

Angiobelli

LA
SACRA
BIBBIA

ANTICO E
NUOVO
TESTAMENTO

Traduzione in lingua italiana
della versione in lingua francese

“La Sainte Bible”

di **J. N. DARBY (1886)**

Edizione - 1966 Oxford (Inghilterra) libera
da diritti d'autore

**VERSIONE DAI TESTI
ORIGINALI
CHE SI DISTINGUE PER
FEDELTÀ
AGLI IDIOMI ORIGINALI
E LA CURA DEI MINIMI
DETTAGLI**

**COMPARATA CON LE
VERSIONI
ITALIANE PIU' NOTE**

L'AUTORE

Il nome dell'autore è uno **pseudonimo**.

STRUTTURA DELL'OPERA

I VOLUME : LA SACRA BIBBIA –

Traduzione di “La Sainte Bible” di J. N. Darby (1886)

Titoli della Bibbia:

1. Parte: “IL PENTATEUCO”: Genesi, Esodo, Levitico, Numeri e Deuteronomio.
2. Parte: “I LIBRI STORICI da GIOSUE’ a II CRONACHE”.
3. Parte: “I LIBRI POETICI da GIOBBE a CANTICO DEI CANTICI”
4. Parte: “I PROFETI da ISAIA a MALACHIA”.
5. Parte: “IL NUOVO TESTAMENTO dai VANGELI all’APOCALISSE”.

II VOLUME: COMMENTO SUI MISTERI RIVELATI DELLA SACRA BIBBIA

LA VERITA’ DELLA BIBBIA SU

1. LA CREAZIONE
2. LE DATE STORICHE DEI PRINCIPALI AVVENIMENTI
3. LA STORIA D’ISRAELE E IL SUO FUTURO
4. LE DATE STORICHE DEI RE E DEI PROFETI D’ISRAELE
5. LA DATA DI NASCITA E DI MORTE DI GESU’ CRISTO
6. IL PECCATO, IL SUO GIUDIZIO E LA SALVEZZA PER IL SACRIFICIO DI CRISTO, SENZA NTERMEDIARI
7. LA VERA CHIESA DI CRISTO E LE SEDICENTI ALTRE CHIESE
8. GLI AVVENIMENTI FUTURI IMMINENTI
9. L’APOCALISSE, IL SUO SCOPO E IL RUOLO DEL VATICANO E DI ROMA
10. IL FUTURO REGNO DI CRISTO
11. LA FINE DEL MONDO ATTUALE
12. TAVOLE RIASSUNTIVE VARIE (TESTI SINOTTICI E IN ORDINE STORICO, ERRORI DEI TESTI, AUTORI VARI DEI TESTI SACRI, STORIA DEI RE, ECC...)
13. E MOLTO ALTRO ANCORA

ALLEGATI

1. **Tabella cronologica e storica** degli avvenimenti principali passati e futuri,

riguardanti il Popolo d’Israele e la Palestina (7 pagg.);

2. **Cartina della Palestina** contenente i luoghi visitati dal Messia Gesù Cristo e annotati con passi biblici (9 pagg.);
3. **Schema grafico in unico foglio** contenente tutto il messaggio biblico, dalla Genesi all’Apocalisse, con annotazioni storiche (6 pagg.);
4. **Tabella riassuntiva dei Papi e Antipapi** (6 pagg.);
5. **Testi in ordine** sinottico, cronologico e **Tavole riassuntive** varie (223 pagg.);

Disegni vari relativi a:

6. genealogia dei primi 10 Patriarchi (fig. 1);
7. storia dei Re d’Israele e dei Re di Giuda (fig. 2);
8. struttura del Campo d’Israele quando attraversò il deserto per la Terra promessa (fig. 3, 4);
9. struttura del Tabernacolo e della Tenda di convegno (fig. 5, 6);
10. arredi relativi (fig. 7);
11. abiti sacerdotali (fig. 8);
12. albero genealogico principale della tribù di Giuda (fig. 9);
13. analisi dello spettro solare e sua relazione con la Divina Trinità (fig. 10);
14. Tempio costruito dal Re Salomone (fig. 11, 12, 13, 14);
15. la città di Gerusalemme ricostruita da Neemia (fig. 15);
16. il nuovo Israele del Regno millenario (fig. 16);
17. la nuova Gerusalemme del Regno millenario (fig. 17);
18. il nuovo Tempio di Gerusalemme nel Regno millenario (fig. 18).

ANNOTAZIONI

Le annotazioni bibliche, le etimologie ebraiche/aramaiche e le notizie di carattere scientifico/storico sono ricavate da questo testo e anche dai seguenti altri:

dall’ enciclopedia: “LA PICCOLA TRECCANI”,

da “Revisione della cronologia egizia” dall’egittologo Antonio Crasto per le Dinastie XII-XIX;

da “Tabella cronologica delle Dinastie Egizie” a cura di Margherita Campaniolo per la XX in poi;

da “DIZIONARIO BIBLICO” a cura di Giovanni Miegge, 2° ed. riveduta e aggiornata

da B. Corsani, J. A. Soggin e G. Tourn – Feltrinelli Editore;

da “L’IMPRONTA DI DIO” Alla ricerca delle reliquie di Cristo – Capitolo I - Pierluigi Baima Bollone – Editore LE SCIE - Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. Milano – I Edizione- aprile 1985.

Testi comparati:

da “LA SACRA BIBBIA” - versione riveduta ed. 1984 – Società Biblica di Ginevra;

da “LA SACRA BIBBIA” – C. E. I. Editore;

da “LA SACRA BIBBIA” - di Giovanni Diodati.

SEGNI E ABBREVIAZIONI

L’ asterisco * davanti i capoversi, indicano una divisione del soggetto più marcata rispetto agli altri; essi possono contenere anche più Capitoli.

Il doppio asterisco ** indica una divisione ancora più marcata.

Nelle parti poetiche scritte in rime, un asterisco * più piccolo indica i capoversi.

Nell’ Antico Testamento, le tre forme ebraiche **Elohim, Elohah, El**, sono resi in italiano con Dio. *El*, é preceduta da un asterisco (* Dio); *Elohah* é preceduta da una croce (+ Dio); *Elohim*, che è la forma ordinaria, non é preceduta da alcun segno (Dio).

La forma ebraica *Elohim* (plurale di *Eloah*, il Dio supremo) indica la deità in senso assoluto, ha *El*, *il forte*, é sempre distinto da *Elhoim* (Dii) ed *Eloah* (Dio).

La forma ebraica **Jéhovah** o secondo altri **Jahveh** o **Jahoh**, in italiano è resa con **Eterno**; la forma ebraica **Jah** è un’abbreviazione del nome di **Jéhovah** e indica la sua esistenza assoluta, piuttosto che l’eternità del suo essere (vedere Salmo 68 v. 4); n. d. t. : è questa forma abbreviata che entra nell’onomatopeica ebraica.

Nel Nuovo Testamento, l’asterisco * messo davanti la parola **Eterno**, corrisponde a **Eterno** dell’ Antico Testamento.

Le parole aggiunte dal traduttore, per esigenze grammaticali della lingua italiana o per chiarezza, sono inserite tra [...] due parentesi quadre.

Così pure, nell’ Antico Testamento, le parti del testo originale di dubbia interpretazione sono inserite tra due parentesi quadre e precedute un asterisco *[].

I discorsi diretti in prima persona sono evidenziati con carattere corsivo, fra due virgolette, ad esempio:

«*Salirò contro i Filistei? Li darai nelle mie mani?*»

I discorsi riportati in seconda persona sono evidenziati con carattere normale, fra due virgolette, ad esempio:

«*Così dice l’Eterno degli eserciti: "Io ti presi dagli ovili, presso il minuto bestiame, perché tu fossi principe sul mio popolo Israele".*»

Le parole evidenziate col carattere **neretto**, sono segnalate per una maggiore importanza e per meglio memorizzare.

Le parti del testo originale in forma prosaica, sono a margine sinistro pieno.

Le parti del testo originale in forma poetica rimata, sono evidenziate con il margine rientrato.

LEGENDA

Cap. sta per Capitolo;

v. sta per versetto;

A.C. sta per indicare una data Avanti Cristo; LXX sta per versione dell’A.T. in lingua greca detta *dei settanta*;

R. sta per indicare il testo degli Elzeviri del 1.633, comunemente detto *Testo Ricevuto*; poiché nell’Apocalisse questo è troppo difettoso, è parso inutile al traduttore segnalare le sue varianti rispetto al manoscritto da lui seguito. Generalmente pure, non sono segnalate le varianti di una traduzione quando si tratta di differenze poco apprezzabili, di carattere tecnico o critico.

N.d.T. sta per indicare una nota aggiunta dal traduttore del testo francese.

ALTRE VERSIONI IN NOTA

L’autore ha inserito nei casi più significativi, le varianti proposte dalle seguenti altre versioni, generalmente secondo questo ordine:

1. Nuova Riveduta, dalla versione originale del dott. Luzzi;
2. Versione della C.E.I.;
3. Versione originale del dott. Diodati;
4. Nuova Versione, dall’originale del dott. Diodati;
5. Riveduta, del dott. Luzzi.

N.B. Il traduttore ha inserito dei titoli e sottotitoli ad evidenziare l’argomento trattato nel seguito del testo biblico.

PROLOGO

La dizione Antico e Nuovo Testamento, che sta ad indicare le due principali parti che costituiscono le Sacre Scritture cristiane, è tratta proprio da uno dei libri neotestamentari.¹

1. APPROCCIO ALLA LETTURA DELLA SACRA BIBBIA

La prima parte, detta Antico Testamento, costituisce per i cristiani la prima parte delle Sacre Scritture, quella che più direttamente è rivolta al popolo d'Israele. Per questo popolo è il solo Sacro Libro. Esso fu scritto originariamente in lingua Ebraica e, per alcune brevi parti, in lingua aramaica. Queste lingue comportavano la scrittura da destra a sinistra, al contrario della scrittura greca, lingua originale con cui fu scritto il Nuovo Testamento. Questo particolare rivela già un primo mistero allegorico: che il Vecchio va letto al contrario del Nuovo Testamento. Questo perché la lettera dell'Antico Testamento uccide, mentre lo Spirito di Grazia del Nuovo vivifica, rivelando la vita eterna. Non è straordinario? Quando i Giudei capiranno questo? Quando sarà terminato il tempo attuale della Chiesa di Cristo; allora lo Spirito della Grazia toglierà il velo che oggi copre la loro mente incredula!² Tutte le Sacre Scritture sono divinamente ispirate³ e quindi degne di essere sostanzialmente accettate e credute come veritiere. Tuttavia per coloro che cercano dei punti da contestare, la Parola di Dio contiene anche degli errori⁴ dovuti, alcune volte, alle diversità delle fonti del materiale storico, altre volte alla sovrapposizione delle numerose trascrizioni fatte nei millenni passati, quando la stampa non era ancora stata inventata (il primo libro stampato fu proprio una Bibbia).

¹ lettera agli Ebrei Cap. 9:15 - 18;

² 2^a lettera ai Corinzi Cap. 3:4 - 17; lettera ai Romani Cap. 11:6 - 15;

³ 2^a lettera di Pietro Cap. 1:21;

⁴ nel II libro, è stata redatta una Tavola riassuntiva di tutti gli errori principali contenuti sia nell'A. T. che nel N.T.;

L'Eterno, che veglia sempre sulla sua Parola, ha così riservato alcune "trappole" (appositamente preparate per quelli) poiché la verità può essere trovata e conosciuta soltanto nell'umiltà più autentica, non certamente attraverso l'orgogliosa contestazione.

Anche Gesù Cristo riserverà delle "trappole" per i contestatori, per gl'increduli; infatti, parlerà per via di "parabole" perché chi non voleva capire non avrebbe potuto capire, mentre ai suoi discepoli spiegava ogni cosa in privato.⁵

Ormai da molti anni gli studiosi delle Sacre Scritture cristiane, hanno **un approccio eccessivamente critico**, non basato sulla sola fede, ma sulla sapienza umana.

Questo atteggiamento impedisce di cogliere il vero messaggio che Dio ha voluto inviare all'umanità, e produce inevitabilmente interpretazioni basate sulla logica, sulla filosofia, sull'esperienza umana, ecc.⁶ Questo però, benché piacevolmente condiviso da molti lettori fuorviati dall'errore, non potrà mai centrare l'obiettivo, perché la natura umana, ancorché supportata da pregevole cultura e da notevole esperienza storica e scientifica, non potrà mai ricevere le cose comunicate dallo Spirito di Dio, perché esse sono rivelate all'uomo spirituale, non a quel ragionatore⁷.

I fatti raccontati dallo Spirito di Dio, non potendo essere compresi con la sola scienza umana, passano come racconti allegorici, non reali; storie fantastiche raccontate dagli antichi patriarchi e tramandate oralmente di generazione in generazione. Queste, a loro dire, furono poi raccolte nel divenire dei secoli, da sconosciuti redattori che cominciarono a registrarle onde conservarne la memoria; grazie a loro sono arrivate fino a noi oggi.

Per i critici quei fatti hanno lo scopo di dare al Popolo eletto (Israele), originariamente popolo nomade di pastori senza una Patria, una prospettiva e una speranza di vita, un giorno non lontano, in una propria terra, come le altre Nazioni circosvicine. Questa è la spiegazione data dalla logica umana, che non può ricevere

⁵ Matteo Cap. 13:34 - 36;

⁶ 1^a lettera ai Corinzi Cap. 1:17 - 31;

⁷ 1^a lettera ai Corinzi Cap. 2:12 - 16;

le cose rivelate dallo Spirito di Dio. Anche ai bambini sono raccontate le storie bibliche come si raccontano le favolette⁸. Egli scoprirà, forse con sua grande meraviglia, che tutto quello che è scritto nell'Antico Testamento, è per l'ammaestramento dei credenti, e che la persona e l'opera del Cristo Gesù, nostro Eterno, è nascosta nelle sue Sacre pagine⁹. E' però fondamentale, prima d'ogni altra cosa, **credere** alle Sacre Scritture in modo semplice, quasi infantile, perché bisogna assumere l'atteggiamento simile a quello di un piccolo fanciullo, che ascolta e crede ciò che il Padre celeste gli vuole rivelare¹⁰. Bisogna abbandonarsi nelle mani di Dio, per essere da Lui guidati passo dopo passo, non rinunciando alla ragione umana, ma sottomettendola alla guida dello Spirito Santo: è Lui che guiderà la mente del lettore a comprendere poco a poco, le cose che appartengono al regno dello Spirito¹¹.

La preghiera, cioè la richiesta fatta a Dio con proprie parole, semplici e sincere, per essere aiutati in questa ricerca¹², è altrettanto indispensabile per conoscere il grande e meraviglioso piano di Dio. Egli ha lo scopo di condurre gli uomini, anche attraverso esperienze dolorose, al ravvedimento, alla conversione, al riconoscimento dello stato di perdizione di ognuno di noi¹³.

Dio ha stabilito un giorno in cui sarà tenuto il Giudizio di tutti i viventi, e nessuno scamperebbe senza la fede nel Salvatore, perché tutti sono peccatori agli occhi puri del Santissimo. Bisogna quindi incontrare ora, prima che sia troppo tardi, l'unico Salvatore che Dio ha donato all'umanità intera, l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo.¹⁴

Questo è il vero segreto per ricevere il perdono e la grazia della Vita Eterna.

⁸ 2^a lettera a Timoteo Cap. 4:3, 4;

⁹ 2^a lettera a Timoteo Cap. 3:14 - 17; lettera ai Romani Cap. 14:4; 2^a lettera di Pietro Cap. 1:19 - 21; Giovanni Cap. 5: 39, 40; 1^a lettera ai Corinzi Cap. 10:1 - 7;

¹⁰ Matteo Cap. 11:25, 26;

¹¹ Giovanni Cap. 14:26; Cap. 15:26; Cap. 16:12 -15;

¹² Matteo Cap. 6:5 - 8; Cap. 7:7 - 11;

¹³ lettera ai Romani Cap. 11: 25 - 36;

¹⁴ lettera agli Ebrei Cap. 2:1 - 4; 1^a lettera di Giovanni Cap. 2:1, 2;

2. L'ANTICO TESTAMENTO

Comincia con la mirabile narrazione della Creazione dei cieli e della terra e prosegue con il racconto della storia umana, dei progenitori ingannati subito dal demonio, dei loro figli e delle generazioni successive; questa storia dimostrerà con i fatti, l'immane trasmissione generazionale di tale diabolica impronta.

La promessa di Dio, che il diavolo sarà vinto e la sua opera ingannevole distrutta, è subito annunciata. Questo compito sarà affidato al Messia, il Salvatore, che verrà a suo tempo. Nell'attesa messianica, Dio sceglie dei testimoni, fedeli custodi di questa promessa, ai quali affida il compito di ricordarla alle generazioni future. Comanda loro anche di comportarsi in modo degno, come veri suoi servitori, ad esempio per le Nazioni vicine, che invece il loro Creatore lo abbandonarono da molto tempo. Per questa ragione affida loro la custodia della sua Parola rivelata. Dapprima Dio sceglie un uomo: Noè. Poi una famiglia: Abramo. Poi un popolo: Israele.

Ma poiché questo popolo si dimostrò sempre infedele, non all'altezza del suo compito ricevuto all'inizio, dopo avere lungamente pazientato e rivolto molti avvertimenti tramite i profeti (430 anni ¹⁵), Dio lo giudica togliendogli il regno del Paese promesso (la Palestina) e trasferendolo alle Nazioni. Così è ancora oggi, benché siano già iniziati dei segnali di restaurazione. La grande maggioranza del popolo (dieci tribù) fu distrutta e la restante parte deportata dagli Assiri fra le Nazioni nell'anno 721 (E.V.). Da allora quelle tribù non ritornarono mai più, salvo casi sporadici. Le rimanenti due tribù (Giuda e Beniamino) dopo essere state deportate a Babilonia dai Caldei, i quali distrussero Gerusalemme e il Tempio, soggiornarono in cattività a Babilonia per 70 anni. Ma con la fine del regno Caldeo, ebbero il permesso di tornare in Palestina per ricostruire la città di Gerusalemme ed il Tempio di Dio, nell'attesa dell'avvento messianico.

Persistendo nella sua generale incredulità, il popolo continuò ad essere angariato dalle

¹⁵ Ezechiele Cap. 4:1- 6;

Nazioni, così sopraggiunse l'impero Medo-Persiano dopo l'impero Caldeo-Babilonese, poi il Greco-Macedone e infine l'impero Romano, che risultò essere il più terribile di tutti, perché distrusse di nuovo la città di Gerusalemme, il Tempio e deportò lontano dalla Palestina il residuo giudaico, per più di XIX secoli, cioè fino al 1948. Il culmine della sua ostinata caparbia, avverrà quando il residuo del popolo respingerà anche la testimonianza di Gesù, il loro Messia tanto atteso e desiderato, finalmente giunto per ridare il regno ad Israele. Il popolo però preferì Barabba al suo Re, e come allora, ancora oggi aspetta l'adempimento di quella promessa, che invece è già stata adempiuta. Ma questo appartiene già alla storia neotestamentaria.

Tutto ciò è contenuto in 39 libri, scritti da circa 40 diversi autori vissuti nell'arco di circa 1.200 anni. Il primo fu Mosè, l'ultimo il profeta Malachia, tutti ispirati dallo Spirito di Dio¹⁶.

3. IL NUOVO TESTAMENTO

La quinta parte, che è il **Nuovo Testamento**, è indirizzata più direttamente ai cristiani ed è rifiutata dal popolo eletto, perché esso ha respinto Gesù di Nazaret, il Cristo, Figlio di Dio. Questa annuncia l'avvento del Messia promesso nella prima parte della Bibbia, elenca la sua genealogia a dimostrazione delle sue autentiche credenziali, descrive la sua vita, le sue opere e il suo insegnamento.

I 4 Vangeli sono stati scritti, due dagli Apostoli Matteo e Giovanni, e due dai discepoli Marco e Luca, per testimoniare delle cose da Lui fatte e insegnate.

Negli altri 23 libri sono sviluppate importantissime testimonianze di altri due Apostoli del Signore (Pietro e Paolo) e due profeti (Giacomo e Giuda). Tutti hanno raccolto il suo messaggio e ubbidito al preciso mandato da Lui ricevuto.

Conoscere bene il Nuovo Testamento è **presupposto indispensabile** per comprendere

bene il messaggio spirituale nascosto nell'Antico Testamento.

4. DEDICA

“Amen!

*Alle matrici che m'hanno amato,
e ai tesori che m'hanno figliato,
questo cimento l'ho dedicato,
e il Padre, in Gesù Cristo, ho lodato!
Amen! Amen!”*

Questi sono i comandamenti, le leggi e le prescrizioni che l'Eterno, il vostro Dio, ha ordinato di insegnarvi, perché li mettiate in pratica nel paese nel quale vi preparate a entrare per prenderne possesso, così che tu tema il tuo Dio, l'Eterno, osservando, tutti i giorni della tua vita, tu, tuo figlio e il figlio di tuo figlio, tutte le sue leggi e tutti i suoi comandamenti che io ti do, affinché i tuoi giorni siano prolungati. (Deuteronomio 6:1-2)

“Tu amerai dunque l'Eterno, il tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima tua e con tutte le tue forze.

Questi comandamenti, che oggi ti do, ti staranno nel cuore; li inculcherai ai tuoi figli, ne parlerai quando te ne starai seduto in casa tua, quando sarai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai. Te li legherai alla mano come un segno, te li metterai sulla fronte in mezzo agli occhi e li scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle porte della tua città”. (Deuteronomio 6:5-9)

¹⁶ 2^a lettera di Pietro Cap. 1:20, 21; 1^a lettera di Pietro Cap. 1:10, 11, 12;

L'ANTICO TESTAMENTO

INDICE

I^a PARTE

I CINQUE LIBRI DI MOSE'

1. GENESI pag. 8
 2. ESODO pag. 64
 3. LEVITICO. pag. 112
 4. NUMERI pag. 146
 5. DEUTERONOMIO pag. 195

II^a PARTE

I DODICI LIBRI STORICI

6. GIOSUE' pag. 238
 7. GIUDICI pag. 264
 8. RUT pag. 293
 9. 1° LIBRO DI SAMUELE . . . pag. 297
 10. 2° LIBRO DI SAMUELE . . . pag. 332
 11. 1° LIBRO DEI RE pag. 400
 12. 2° LIBRO DEI RE. pag. 450
 13. 1° LIBRO D. CRONACHE . . pag. 433
 14. 2° LIBRO D. CRONACHE . . pag. 465
 15. ESDRA pag. 503
 16. NEEMIA. pag. 515
 17. ESTER pag. 533

III^a PARTE

I CINQUE LIBRI POETICI

18. GIOBBE. pag. 542
 19. SALMI. pag. 582
 20. PROVERBI pag. 678
 21. PREDICATORE (ECCLESIASTE) . pag. 712
 22. CANTICO DEI CANTICI. . . pag. 723

IV^a PARTE

I CINQUE LIBRI DEI PROFETI MAGGIORI

23. ISAIA. pag. 732
 24. GEREMIA pag. 810
 25. LAMENTAZIONI. pag. 881
 26. EZECHIELE pag. 888
 27. DANIELE pag. 949

V^a PARTE

I DODICI LIBRI DEI PROFETI MINORI

28. OSEA. pag. 969
 29. GIOELE. pag. 979
 30. AMOS. pag. 983
 31. ABDIA. pag. 991
 32. GIONA. pag. 992
 33. MICHEA. pag. 995
 34. NAUM. pag. 1001
 35. ABACUC. pag. 1004
 36. SOFONIA. pag. 1007
 37. AGGEO. pag. 1010
 38. ZACCARIA. pag. 1011
 39. MALACHIA. pag. 1022

FINE DELL'ANTICO TESTAMENTO

L'ANTICO
TESTAMENTOI^a PARTEI CINQUE
LIBRI DI MOSE'

ALLEGATI DA CONSULTARE:

1. **Tabella cronologica e storica** degli avvenimenti principali passati e futuri, riguardanti il Popolo d'Israele e la Palestina (7 pagg.);
 2. **Schema grafico in unico foglio** contenente tutto il messaggio biblico, dalla Genesi all'Apocalisse, con annotazioni storiche (6 pagg.);
 3. **Genealogia** dei primi 10 Patriarchi (fig. 1);

Disegni vari relativi a:

6. genealogia dei primi 10 Patriarchi (fig. 1);
 8. struttura del Campo d'Israele quando attraversò il deserto per la Terra promessa (fig. 3, 4);
 9. struttura del Tabernacolo e della Tenda di convegno (fig. 5, 6);
 10. arredi relativi (fig. 7);
 11. abiti sacerdotali (fig. 8);
 12. albero genealogico principale della tribù di Giuda (fig. 9);
 13. analisi dello spettro solare e sua relazione con la Divina Trinità (fig. 10);

GENESI

La creazione adattata per gli angeli

Genesi 1

1 Al principio Dio¹⁷ creò i cieli e la terra.

Lucifero sconvolge la creazione

Genesi 1

2 La terra era desolazione e vuoto¹⁸ e c'erano tenebre sulla faccia dell'abisso e lo Spirito di Dio era in alto sulla faccia delle acque.

La riforma della creazione adattata per l'uomo

Genesi 1

3 Dio disse: «*Che la luce sia!*» La luce fu.

4 Dio vide la luce che era buona; e Dio separò la luce dalle tenebre.

5 Dio chiamò la luce «*Giorno*» e le tenebre le chiamò «*Notte*». Fu sera, e fu mattina: **primo**¹⁹ **giorno**.

6 Poi Dio disse: «*Vi sia una distesa*²⁰ *tra le acque, che separi le acque dalle acque*».

7 Dio fece la distesa e separò le acque che erano sotto la distesa dalle acque che erano sopra la distesa. Così fu.

8 Dio chiamò la distesa «*Cielo*». Fu sera, e fu mattina: **secondo** **giorno**.

9 Poi Dio disse: «*Le acque [che sono] sotto il cielo siano raccolte in un unico luogo e appaia l'asciutto*». Così fu.

10 Dio chiamò l'asciutto «*Terra*» e chiamò la raccolta delle acque «*Mari*». Dio vide che questo era buono.

11 Poi Dio disse: «*Che la terra produca l'erba, la pianta portante della semenza, l'albero fruttifero che produce frutto secondo la sua specie, avente in sé la propria semenza sulla terra*». Così fu.

12 La terra produsse l'erba, la pianta portante della semenza **secondo la sua specie**, l'albero fruttifero che produce frutto, avente la propria semenza in sé, secondo la sua specie. Dio vide che questo era buono.

13 Fu sera, e fu mattina: **terzo** **giorno**.

14 Poi Dio disse: «*Vi siano delle luci*²¹ *nella distesa dei cieli per separare il giorno dalla notte e che siano dei segni e per stagioni [determinate], per i giorni e per gli anni;*

15 *e che siano dei luminari nella distesa dei cieli per dare la luce sulla terra*». E così fu.

16 Dio fece i due grandi luminari: il grande luminaire per dominare sul²² giorno e il piccolo luminaire per dominare sulla notte; e le stelle.

17 Dio li pose nella distesa dei cieli per dare la luce sulla terra,

18 per dominare di giorno e di notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che questo era buono.

19 Fu sera, poi fu mattina: **quarto** **giorno**.

20 Poi Dio disse: «*Producano le acque un formicolare*²³ *di esseri*²⁴ *viventi, e volino degli uccelli sopra la terra davanti la distesa dei cieli*».

21 Dio creò i grandi animali²⁵ delle acque e ogni essere vivente che si muove, di cui brulicano²⁶ le acque secondo la loro specie, e ogni uccello alato²⁷ secondo la sua specie. Dio vide che questo era buono.

22 Dio li benedisse dicendo: «*Fruttificate*²⁸, *moltiplicatevi e riempite le acque dei mari, e che l'uccello moltiplichi sulla terra*».

23 Fu sera, e fu mattina: **quinto** **giorno**.

24 Poi Dio disse: «*Che la terra produca degli esseri*²⁹ *viventi secondo la loro specie: il bestiame, e [tutto] ciò che striscia*³⁰ *e le bestie*³¹ *della terra, secondo la loro specie*». Così fu.

25 Dio fece le bestie della terra secondo le loro specie, il bestiame secondo le sue specie e tutti i rettili³² del suolo secondo le loro specie. Dio vide che questo era buono.

Creazione dell'uomo e della donna: Adamo è il nuovo principe

Genesi 1

²¹ n. d. t. : altri *luminari*;

²² n. d. t. : altri *governare il, o reggere il*;

²³ n. d. t. : altri *brulicare, o copiosamente rettili*;

²⁴ esattamente *anima* vivente; così anche il v. 24;

²⁵ altri traducono *serpenti* o *coccodrilli*, o *mostri*, o *balene*;

²⁶ n. d. t. : *produssero in abbondanza* o *guizzano*;

²⁷ n. d. t. : *volatile* o *uccelli che hanno ale*;

²⁸ n. d. t. : *Figliate*; o *Siate fecondi*; anche al v. 28;

²⁹ n. d. t. : *animali*; anche al v. 28;

³⁰ n. d. t. : *i rettili*;

³¹ n. d. t. : *gli animali selvatici*;

³² ciò che striscia, che si trascina;

¹⁷ Ebraico: *Elohim* (plurale di *Eloah*, il Dio supremo), la deità in senso assoluto;

¹⁸ esattamente *il vuoto*;

¹⁹ esattamente *un giorno*; così in tutto il passo;

²⁰ n. d. t. : altri *un firmamento*;

26 Poi Dio disse: «Facciamo [l]’uomo³³ a nostra³⁴ immagine, secondo la nostra somiglianza e che abbiano dominio sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo, e sul bestiame su tutta la terra e su ogni [animale] strisciante che si trascina sulla terra».

27 E Dio creò l’uomo³⁵ a sua immagine; egli lo creò all’immagine di Dio; egli li creò maschio³⁶ e femmina³⁷.

28 Dio li benedisse; e Dio disse loro: «Fruttificate e moltiplicatevi; riempite la terra e sottomettetela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che si muove sulla terra».

29 Dio disse: «Ecco, io vi ho dato ogni pianta che fa seme che è sulla faccia³⁸ di tutta la terra e ogni albero nel quale vi è un frutto d’albero che fa seme; [questo] vi servirà di nutrimento,

30 e ad ogni animale della terra, a ogni uccello dei cieli e a tutto ciò che striscia sulla terra che ha in sé un’anima vivente, [io ho dato] ogni pianta verde per nutrimento». E così fu.

31 Dio vide tutto quello che aveva fatto, ed ecco, era molto buono. Fu sera, e fu mattina: sesto giorno.

Il riposo di Dio nel settimo giorno

Genesi 2

1 E i cieli e la terra furono compiuti e tutto l’esercito loro³⁹.

2 Dio compì il **settimo giorno** l’opera che egli fece e si riposò il settimo giorno da tutta l’opera che egli fece.

3 E Dio benedisse il settimo giorno e lo santificò, perché **in questo giorno**⁴⁰ egli si riposò da tutta l’opera che Dio aveva creata facendola⁴¹.

³³ n. d. t. : il lemma ebraico ‘adham, da ‘adhamah che significa terra, ha qui valore di essere umano; viene poi tradotto con Adamo per indicare impropriamente il solo maschio;

³⁴ in ebraico la parola che indica Dio è al plurale, cioè Elohim;

³⁵ esattamente la razza umana; così anche il v. 8 del Cap. 2;

³⁶ in ebraico ish;

³⁷ in ebraico ishsha;

³⁸ n. d. t. : superficie;

³⁹ n. d. t. : A.C. 4.164;

⁴⁰ esattamente in lui;

⁴¹ n. d. t. : aveva cessato da ogni lavoro che egli creando aveva fatto; o che aveva creata e fatta.

Dettaglio della creazione di Adamo ed Eva. Il giardino di Eden

Genesi 2

*4 Queste sono le nascite⁴² dei cieli e della terra quando furono create, nel giorno che l’Eterno Dio⁴³ fece la terra e i cieli,

5 ogni arbusto dei campi prima che venisse sulla terra, e ogni erba⁴⁴ dei campi prima che spuntasse⁴⁵, perché l’Eterno Dio **non aveva fatto piovere sulla terra e non c’era alcun uomo per coltivare il suolo;**

6 ma un vapore saliva dalla terra e bagnava tutta la superficie del suolo.

7 L’Eterno Dio formò l’uomo, polvere del suolo e gli soffiò nelle narici un respiro di vita⁴⁶ e **l’uomo divenne un’anima vivente.**

8 L’Eterno Dio piantò **un giardino in Eden**⁴⁷, dal lato orientale, e vi pose l’uomo che aveva formato.

9 L’Eterno Dio fece crescere dal suolo ogni albero piacevole a vedersi e buono per nutrirsi, e **l’albero di vita in mezzo al giardino e l’albero della conoscenza del bene e del male.**

10 **Un fiume** usciva da Eden per irrigare il giardino e di là si divideva e diventava quattro fiumi⁴⁸.

11 Il nome del primo è **Pison**, ed è quello che circonda tutto il paese di Avila, dove c’è dell’oro;

12 e l’oro di quel paese è puro; qui si trovano pure il bdellio⁴⁹ e la pietra d’ònice⁵⁰.

13 Il nome del secondo fiume è **Ghion**, ed è quello che circonda tutto il paese di Cus.

14 Il nome del terzo fiume è **Chiddechel**⁵¹ ed è quello che scorre in avanti verso Assur⁵². Il quarto fiume è **l’Eufrate**.⁵³

⁴² n. d. t. : origini;

⁴³ esattamente Jéhovah; secondo altri Jahveh o Jahoh;

⁴⁴ più ancora pianta;

⁴⁵ n. d. t. : e ogni albero ed arboscello della campagna, avanti che ne fosse alcuno in su la terra; ed ogni erba della campagna, avanti che ne fosse germogliata alcuna; o non c’era ancora sulla terra alcun arbusto della campagna. Nessuna erba della campagna era ancora spuntata;

⁴⁶ n. d. t. : altri un alito vitale; un alito di vita; o un fiato vitale;

⁴⁷ esattamente piacevole;

⁴⁸ esattamente teste;

⁴⁹ forse è un tipo di resina (?);

⁵⁰ o berillo varietà di corindone;

⁵¹ è il Tigri;

⁵² è l’Assiria;

⁵³ in ebraico Phrath;

15 L'Eterno Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden per coltivarlo e custodirlo.

16 L'Eterno Dio ordinò all'uomo questo: «Mangerai liberamente da ogni albero del giardino,

17 ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non ne mangerai; perché nel giorno che tu ne mangerai, tu morirai certamente ».

Dettaglio della creazione di Eva

Genesi 2

18 L'Eterno Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo; io gli farò un aiuto adatto a lui⁵⁴».

19 L'Eterno Dio, formò dalla terra⁵⁵ tutti gli animali dei campi e tutti gli uccelli dei cieli, li fece venire verso l'uomo per vedere come li avrebbe nominati, e qualunque nome che l'uomo diede ad un essere vivente fu il suo nome.

20 L'uomo diede dei nomi a tutto il bestiame e agli uccelli dei cieli e ad ogni animale dei campi; **ma per Adamo⁵⁶ non si trovò l'aiuto adatto per lui.**

21 Allora l'Eterno Dio fece cadere un profondo sonno sull'uomo, che si addormentò; egli prese **una delle sue costole** e richiuse la carne al posto d'essa.

22 L'Eterno Dio **formò⁵⁷ una donna**, dalla costola che aveva tolta all'uomo e la condusse verso l'uomo.

23 L'uomo disse: «*Questa volta, questa è ossa delle mie ossa e carne della mia carne; questa sarà chiamata donna (Isha) perché è stata tratta dall'uomo (Ish)*».

24 Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie ed essi **saranno una sola carne.**

25 Essi erano entrambi nudi, l'uomo e sua moglie ed essi **non ne avevano vergogna.**

Il peccato di Eva, la condivisione di Adamo e la prima promessa profetica

Genesi 3

1 *Ora il serpente era il più astuto di tutti gli animali dei campi che l'Eterno Dio aveva fatti. Ed egli disse alla donna: «*Che cosa? Dio ha detto: Non mangerete di ogni albero del giardino?*»

2 La donna rispose al serpente: «*Noi mangeremo del frutto degli alberi del giardino;*

3 *ma del frutto dell'albero che è in mezzo al giardino Dio ha detto: "Non ne mangerete e non lo toccherete, altrimenti morirete"*».

4 Il serpente disse alla donna: «**Voi non morirete affatto;**

5 *perché Dio sa che nel giorno che ne mangerete, i vostri occhi si apriranno e sarete come Dio⁵⁸, conoscendo il bene e il male*».

6 La donna vide che l'albero era **buono da mangiare**, che era **piacevole agli occhi** e che l'albero **era desiderabile** per rendere intelligente; ella prese del suo frutto e ne mangiò e ne diede anche a suo marito [perché egli ne mangiasse] con lei ed egli ne mangiò.

7 Gli occhi di entrambi furono aperti e s'accorsero che essi erano nudi; essi cucirono insieme delle foglie di fico e se ne fecero delle cinture.

8 Essi udirono la voce di Dio l'Eterno, il quale camminava nel giardino nel fresco del giorno. E l'uomo e sua moglie si nascosero dalla presenza di Dio l'Eterno nel mezzo degli alberi del giardino.

9 L'Eterno Dio **chiamò l'uomo e gli disse:** «*Dove sei?*»

10 Egli rispose: «*Ho udito la tua voce nel giardino e ho avuto paura, perché sono nudo e mi sono nascosto*».

11 L'Eterno Dio disse⁵⁹: «*Chi ti ha mostrato che eri nudo? Hai mangiato dell'albero che ti avevo comandato di non mangiare?*»

12 L'uomo rispose: «*La donna che tu [mi] hai dato [per essere con me], è lei che mi ha dato dell'albero, e io ne ho mangiato*».

13 L'Eterno Dio **disse alla donna:** «*Che cosa hai fatto?*» La donna rispose: «*Il serpente mi ha sedotta e io ne ho mangiato*».

14 Allora l'Eterno Dio **disse al serpente:** «*Poiché hai fatto questo, sei maledetto più di tutto il bestiame e più di tutte le bestie selvatiche! Tu camminerai sul tuo ventre e mangerai polvere tutti i giorni della tua vita.*

15 **Io metterò inimicizia fra te e la donna e fra la tua progenie e la progenie di lei; questa progenie ti romperà il capo e tu gli romperai il tallone**».

⁵⁴ n. d. t. : altri *che gli sia simile*; anche al v. 20;

⁵⁵ esattamente *suolo*;

⁵⁶ esattamente *uomo* senza l'articolo;

⁵⁷ esattamente *edificò*;

⁵⁸ o *degli dèi*;

⁵⁹ esattamente *E egli disse*;

16 Alla donna disse: «*Io renderò molto grandi le tue sofferenze e la tua gravidanza; con travaglio partorirai figli; il tuo desiderio si [volgerà] verso tuo marito ed egli dominerà su di te*».

17 Ad Adamo disse: «*Poiché hai dato ascolto alla voce di tua moglie e hai mangiato dell'albero circa il quale io ti ho ordinato dicendo: "Tu non ne mangerai", maledetto è il suolo a causa tua; tu ne mangerai [lavorando] con affanno, tutti i giorni della tua vita.*

18 *Esso ti produrrà spine e rovi e tu mangerai l'erba dei campi;*

19 *mangerai il pane con il sudore del tuo volto, finché tu ritorni al suolo, perché è da questo che fosti preso; perché sei polvere e ritornerai alla polvere ».*

20 L'uomo chiamò sua moglie di nome **Eva**⁶⁰, perché era la madre di tutti i viventi.

21 L'Eterno Dio fece ad Adamo e a sua moglie **degli abiti di pelle e li rivestì**.

22 Poi l'Eterno Dio disse: «*Ecco, l'uomo è diventato come l'uno di noi, per conoscere il bene e il male. E ora [via]⁶¹, affinché egli non stenda la mano e prenda anche dell'albero della vita, ne mangi e viva per sempre...!*»

23 L'Eterno Dio **lo mise fuori dal giardino d'Eden**, per lavorare il suolo da cui era stato preso.

24 Così egli scacciò l'uomo e pose a oriente del giardino d'Eden i cherubini⁶² e la lama della spada che ruotava qua e là, per custodire la via dell'albero di vita.

Caino e Abele

Genesi 4

1 * L'uomo conobbe Eva, sua moglie, la quale concepì e partorì **Caino**⁶³ e disse: «*Ho acquistato un uomo con l'Eterno* ».

2 Poi partorì ancora il fratello di lui **Abele**⁶⁴. Abele fu pastore di minuto bestiame e Caino lavoratore del suolo.

3 Avvenne, dopo qualche tempo, che Caino portò un'offerta all'Eterno, di frutti del suolo.

⁶⁰ in ebraico *Kavvah* che significa *vivere*;

⁶¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶² in ebraico *K'rubim* che significa *preganti*;

⁶³ in ebraico *qayin* derivazione del verbo *qanah* che significa *acquistare*;

⁶⁴ in ebraico *Abele* significa *vanità*;

4 Abele portò pure lui, dei primogeniti del suo gregge e del loro grasso. L'Eterno ebbe riguardo ad Abele e alla sua offerta,

5 ma a Caino e alla sua offerta non ebbe riguardo. Caino ne fu molto irritato e il suo viso fu abbattuto.

6 L'Eterno disse a Caino: «*Perché sei irritato e perché hai il volto abbattuto?*

7 *Se tu fai bene, non sarai tu gradito⁶⁵? E se tu non fai bene, un sacrificio per il peccato⁶⁶ è coricato alla porta, e il suo desiderio sarà [rivolto] verso te e tu, tu dominerai su lui⁶⁷!*»

8 E Caino parlò ad Abele suo fratello e avvenne, quando furono nei campi, che Caino si avventò contro Abele, suo fratello, e **l'uccise**.

9 L'Eterno disse a Caino: «*Dov'è Abele, tuo fratello?*» Egli rispose: «*Non lo so. Sono forse il guardiano di mio fratello?*»

10 Egli disse: «*Che hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dalla terra⁶⁸.*

11 *Ora tu sei maledetto dalla terra⁶⁹, che ha aperto la sua bocca per ricevere dalla tua mano il sangue di tuo fratello.*

12 *Quando coltiverai il suolo, esso non ti darà più la sua forza e tu sarai vagabondo e fuggiasco sulla terra».*

13 Caino disse all'Eterno: «*Il mio castigo è troppo grande perché io ne porti il peso.⁷⁰*

14 *Ecco, tu mi scacci oggi dal di sopra della faccia di questo suolo e io sarò nascosto lontano dalla tua faccia, sarò vagabondo e fuggiasco sulla terra, così avverrà che chiunque mi troverà, mi ucciderà».*

⁶⁵ esattamente *non ti rialzerai [il volto]*;

⁶⁶ oppure *il peccato*; l'ebraico ha qui i due sensi;

⁶⁷ n. d. t. : altri *Ora i desideri di esso dipendono da te, e tu hai la signoria sopra lui; o il peccato è accovacciato alla tua porta; verso di te è il suo istinto, ma tu d'inalo; o il peccato sta spiandoti alla porta e i suoi desideri sono volti a te; ma tu lo devi dominare;*

⁶⁸ esattamente *suolo*;

⁶⁹ n. d. t. : altri *Ora dunque tu sei maledetto, e sarai cacciato dalla terra; o Ora sii maledetto lungi da quel suolo che per opera della tua mano ha bevuto il sangue di tuo fratello; o E ora tu sei più maledetto della terra che ha aperto la sua bocca per ricevere il sangue di tuo fratello dalla tua mano;*

⁷⁰ oppure *la mia iniquità è troppo grande per essere perdonata*; l'ebraico ha qui i due sensi;

15 Ma L'Eterno gli disse: «*Perciò chiunque ucciderà Caino, sarà punito⁷¹ sette volte*». L'Eterno mise un segno su Caino, perché nessuno, trovandolo, lo uccidesse⁷².

Discendenti di Caino

Genesi 4

16 Caino si allontanò dalla presenza dell'Eterno Dio e si stabilì nel paese di Nod⁷³, a oriente di Eden.

17 Caino conobbe sua moglie, che concepì e partorì Enoc; egli costruì una città a cui diede il nome, dal nome di suo figlio Enoc.

18 A Enoc nacque Irad; Irad generò Meuiael; Meuiael generò Metusael e Metusael generò Lamec.

19 Lamec prese due mogli: il nome dell'una era Ada e il nome della seconda Zilla.

20 Ada partorì Iabal, che fu il padre di quelli che abitano sotto le tende e hanno del bestiame.

21 Il nome di suo fratello fu Iubal, che fu il padre di tutti quelli che maneggiano⁷⁴ l'arpa e il flauto.

22 Zilla pure partorì Tubal-Cain, l'artefice d'ogni sorta di strumenti di bronzo e di ferro⁷⁵; e la sorella di Tubal-Cain fu Naama.

23 Lamec disse alle sue mogli: «*Ada e Zilla, ascoltate la mia voce; mogli di Lamec, porgete orecchio al mio dire! Sì, io ho ucciso un uomo perché mi ha offeso⁷⁶ e un giovane perché mi ha umiliato⁷⁷.*

24 *Se Caino sarà vendicato sette volte, Lamec lo sarà settantasette volte*».

Genealogia di Adamo per la linea di Set, fino a Noè⁷⁸

Genesi 4

⁷¹ oppure vendetta sarà consumata;

⁷² oppure distruggesse;

⁷³ in ebraico Nod significa vagabondo;

⁷⁴ n. d. t. : altri suonano; o egli fu il padre di tutti i suonatori di cetra e di flauto; o fu padre di tutti coloro che maneggiano la cetra e l'organo;

⁷⁵ oppure maestro di tutti quelli che lavorano il rame e il ferro; n. d. t. : altri il fabbro, padre di quanti lavorano il rame e il ferro; o l'artefice di ogni sorta di strumenti di bronzo e di ferro; o il quale ha ammaestrato ogni fabbro di rame e di ferro;

⁷⁶ oppure ferito;

⁷⁷ oppure contuso;

⁷⁸ n. d. t. : per la migliore comprensione del lettore, vedere il disegno allegato (fig. 5, 6, 7, 8);

25 Adamo conobbe ancora sua moglie ed ella partorì un figlio che chiamò del suo nome Set,⁷⁹ perché [ella disse]: «*Dio mi ha assegnato un altro figlio al posto di Abele, che Caino ha ucciso*».

26 Anche a Set nacque un figlio, che chiamò del suo nome Enos⁸⁰. Allora si cominciò a invocare il nome dell'Eterno.

Genesi 5

* 1 Questo è il libro della genealogia di Adamo. Nel giorno che Dio creò Adamo, egli lo fece a somiglianza di Dio;

2 li creò maschio e femmina, li benedisse e li chiamò del loro nome Adamo⁸¹, nel giorno che furono creati.

3 Adamo, visse centotrenta anni, generò [un figlio] a sua somiglianza, a sua immagine e lo chiamò del suo nome Set;

4 I giorni di Adamo, dopo ch'egli ebbe generato Set, furono ottocento anni ed egli generò figli e figlie;

5 tutti i giorni che Adamo visse furono novecentotrenta anni; ed egli morì.

6 Set visse centocinque anni e generò Enos.

7 Set, dopo aver generato Enos, visse ottocentosette anni e generò figli e figlie.

8 Tutti i giorni di Set furono novecentododici anni ed egli morì.

9 Enos visse novant'anni e generò Chenan.

10 Enos, dopo aver generato Chenan, visse ottocentoquindici anni e generò figli e figlie.

11 Tutti i giorni di Enos furono novecentocinque anni ed egli morì.

12 Chenan visse settant'anni e generò Maalaleel.

13 Chenan, dopo aver generato Maalaleel, visse ottocentoquaranta anni e generò figli e figlie.

14 Tutti i giorni di Chenan furono novecentodieci anni ed egli morì.

15 Maalaleel visse sessantacinque anni e generò Iared.

16 Maalaleel, dopo aver generato Iared, visse ottocentotrenta anni e generò figli e figlie.

17 Tutti i giorni di Maalaleel furono ottocentonovantacinque anni ed egli morì.

⁷⁹ in ebraico *Sheth* significa assegnato;

⁸⁰ in ebraico *Enos* significa uomo, mortale;

⁸¹ in ebraico Adamo significa anche uomo nel senso di umanità;

18 Iared visse centosessantadue anni e generò Enoc.

19 Iared, dopo aver generato Enoc, visse ottocento anni e generò figli e figlie;

20 tutti i giorni di Iared furono novecentosessantadue anni ed egli morì.

21 Enoc visse sessantacinque anni e generò Metusela.

22 Enoc⁸², dopo aver generato Metusela, **camminò con Dio trecento anni** e generò figli e figlie.

23 Tutti i giorni di Enoc furono trecentosessantacinque anni.

24 Enoc camminò con Dio e **non fu più**⁸³, **perché Dio lo prese**.

25 Metusela visse centottantasette anni e generò Lamec.

26 Metusela, dopo aver generato Lamec, visse settecentottantadue anni e generò figli e figlie.

27 Tutto il tempo che Metusela visse fu di novecentosessantanove anni ed egli morì.

28 Lamec visse centottantadue anni e generò un figlio,

29 che chiamò del suo nome **Noè**⁸⁴, dicendo: *«Questo ci consolerà della nostra opera e della fatica delle nostre mani a causa del suolo che l'Eterno ha maledetto»*.

30 Lamec, dopo aver generato Noè, visse cinquecentonovantacinque anni e generò figli e figlie.

31 Tutti i giorni di Lamec furono settecentosettantasette anni ed egli morì.

32 Noè, aveva cinquecento anni⁸⁵ e Noè generò Sem, Cam e Iafet⁸⁶.

Corruzione del genere umano

Genesi 6

1 Quando gli uomini⁸⁷ cominciarono a moltiplicarsi sulla faccia della terra⁸⁸ e furono loro nate delle figlie,

⁸² in ebraico *Enoc* significa *insegnato, istruito*;

⁸³ n. d. t. : altri *poi scomparve*; o *poi non fu più trovato*; o *non si vide più*;

⁸⁴ in ebraico *noach* che significa letteralmente *riposo, consolazione*;

⁸⁵ n. d. t. : A.C. 2.608;

⁸⁶ n. d. t. : nati nello stesso anno, evidentemente erano tre gemelli;

⁸⁷ esattamente *uomini, la razza umana* ; qui e ai vv. 2, 4;

⁸⁸ esattamente *del suolo* ; qui e al v. 7;

2 i figli di Dio videro le figlie degli uomini che erano belle e [avvenne] che **presero per mogli quelle** che si scelsero fra tutte.

3 L'Eterno disse: *«Lo Spirito mio non contenderà per sempre con l'uomo, poiché egli non è che carne»⁸⁹, ma i suoi giorni saranno centoventi anni»*.

4 I giganti erano sulla terra in quel tempo e anche dopo che **i figli di Dio furono venuti alle figlie degli uomini** e che esse ebbero da loro dei figli. Questi furono gli uomini valorosi dei tempi antichi, degli uomini famosi.

5 L'Eterno vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che tutta l'immaginazione dei pensieri del loro cuore, **non era che malvagità in ogni tempo**⁹⁰.

6 L'Eterno si pentì d'aver fatto l'uomo sulla terra e se ne addolorò in cuor suo.

7 L'Eterno disse: *«Io sterminerò di sopra la faccia della terra, l'uomo che ho creato: dall'uomo al bestiame, ai rettili, agli uccelli dei cieli, perché mi pento di averli fatti»*.

8 **Ma Noè trovò grazia** agli occhi dell'Eterno.

Costruzione dell'arca

Genesi 6

* **9** Questi sono i discendenti di Noè. Noè era un uomo giusto; **egli era perfetto**⁹¹ **fra gli uomini dei suoi tempi**; Noè camminò con Dio.

10 Noè generò tre figli: **Sem, Cam e Iafet**.

11 La terra era corrotta davanti a Dio; la terra era piena di violenza.

12 Dio guardò la terra ed ecco, era corrotta, poiché ogni carne aveva corrotto la sua via sulla terra.

13 Dio disse a Noè: *« La fine di ogni carne è giunta davanti a me, poiché la terra è piena di violenza, a causa d'essi ed ecco, io vado a distruggerli, con la terra.*

14 *Fatti un'arca di legno di gofer; farai l'arca con delle stanze e la spalmerai di pece dentro e fuori.*

15 *La farai così: la lunghezza dell'arca sarà di trecento cubiti, la larghezza di cinquanta cubiti e l'altezza di trenta cubiti.*

⁸⁹ oppure *sempre con l'uomo nel loro smarrimento, egli è carne*;

⁹⁰ esattamente *tutto il giorno*;

⁹¹ n. d. t. : altri *integro* o *irrepreensibile*;

16 Farai una finestra all'arca e la completerai [dandole] un cubito in alto⁹²; metterai la porta da un suo lato e farai all'arca un piano inferiore, un secondo e un terzo piano.

17 Ecco, io faccio venire il diluvio delle acque sulla terra, per distruggere di sotto i cieli ogni carne nella quale c'è spirito di vita; tutto quello che è sulla terra spirerà.

18 Io stabilisco il mio patto con te e tu entrerai nell'arca: tu e i tuoi figli, tua moglie e le mogli dei tuoi figli con te.

19 Di tutto ciò che vive, di ogni carne, tu ne farai entrare nell'arca due di ogni [specie], per conservarli in vita con te; questi saranno il maschio e la femmina.

20 Degli uccelli secondo le loro specie, del bestiame secondo le sue specie e di tutti i rettili⁹³ del suolo secondo le loro specie, due di ogni [specie] entreranno a te, per conservar[li] in vita.

21 Tu prenditi ogni alimento che si mangia e ne farai provvista⁹⁴ con te e questo vi sarà di nutrimento per te e per loro».

22 **Noè fece così**; fece tutto quello che Dio gli aveva comandato.

Il diluvio

Genesi 7

1 L'Eterno disse a Noè: «Entra nell'arca tu con tutta la tua famiglia, perché ti ho visto giusto davanti a me, in questa generazione.

2 Di tutte le bestie pure ne prenderai sette per sette, il maschio e la sua femmina, delle bestie che non sono pure, due, il maschio e la sua femmina.

3 Anche degli uccelli dei cieli prendine sette per sette, il maschio e la sua femmina, per conservarne in vita una discendenza sulla faccia di tutta la terra;

4 poiché ancora sette giorni e io farò piovere sulla terra per quaranta giorni e quaranta notti: sterminerò da sopra la faccia della terra⁹⁵, tutto ciò che esiste [e] che ho fatto».

5 Noè fece tutto quello che l'Eterno gli aveva comandato.

6 Noè aveva seicento anni quando venne il diluvio [e che vennero] delle acque sulla terra.

7 Noè, con i suoi figli, con sua moglie e con le mogli dei suoi figli, entrò nell'arca per scampare alle acque del diluvio.

8 Delle bestie pure e delle bestie che non sono pure, degli uccelli e di tutto quello che striscia sul suolo,

9 ne entrò due per due, maschio e femmina, con Noè nell'arca, come Dio aveva comandato a Noè.

10 Avvenne che alla fine dei sette giorni, le acque del diluvio vennero sulla terra.

11 Il seicentesimo anno della vita di Noè, il secondo mese, il diciassettesimo giorno del mese⁹⁶, in quel giorno tutte le fonti del grande abisso si ruppero e le paratoie del cielo si aprirono,

12 piovve sulla terra per quaranta giorni e quaranta notti.

13 In quello stesso giorno **Noè, Sem, Cam e Iafet, figli di Noè, la moglie di Noè e le tre mogli dei suoi figli entrarono con loro nell'arca:**

14 essi e tutti gli animali secondo le loro specie, tutto il bestiame secondo le sue specie, tutti i rettili che strisciano sulla terra secondo le loro specie, tutti gli uccelli secondo le loro specie, ogni uccello alato⁹⁷,

15 essi entrarono con Noè nell'arca, due per due, di ogni carne **avente in sé spirito di vita;**

16 entrarono maschio e femmina d'ogni carne, come Dio lo aveva a lui comandato; poi l'Eterno chiuse [l'arca] su lui.

17 Il diluvio fu sopra la terra **quaranta giorni**, le acque crebbero e sollevarono l'arca, **che fu elevata al di sopra della terra.**

18 Le acque s'ingrossarono e crebbero molto sopra la terra, l'arca galleggiava sulla superficie delle acque.

19 Le acque s'ingrossarono oltremodo sopra la terra e tutte le alte montagne che erano sotto tutti i cieli furono coperte.

20 **Le acque salirono di quindici cubiti al di sopra e le montagne furono coperte**⁹⁸.

⁹² n. d. t. : altri *Farai nell'arca un tetto e a un cubito più sopra la terminerai*; o *Farai all'arca una finestra e la finirai con un cubito di copertura di sopra*; o *E da' lume all'Arca; e fa' il comignolo di essa disopra di un cubito*; o *Farai nell'arca un'apertura, e un cubito più alto di questa, il tetto*;

⁹³ Vedere la nota del Cap. 1 v. 25;

⁹⁴ esattamente raccolta;

⁹⁵ altri suolo;

⁹⁶ n. d. t. : circa il 10 maggio del 2.508 A.C.;

⁹⁷ n. d. t. : altri *tutti gli esseri alati*;

⁹⁸ n. d. t. : altri *Le acque superarono in altezza di quindici cubiti i monti che avevano ricoperto*; o *Le acque si alzarono quindici cubiti al di sopra di esse; e le montagne furono coperte*;

21 Ogni carne che si moveva sulla terra spirò: tanto gli uccelli, che il bestiame, che le bestie [dei campi], che tutto ciò che formicola⁹⁹ sulla terra e tutti gli uomini.

22 Tutto ciò che e **aveva il soffio di vita**¹⁰⁰ **nelle sue narici**, di quello che era sulla terra asciutta, morì.

23 Tutto ciò che viveva sulla faccia della terra furono sterminati: dall'uomo fino al bestiame, fino ai rettili, e fino agli uccelli del cielo; essi furono sterminati sulla terra; **non restò che Noè e quelli che erano con lui nell'arca.**

24 Le acque rimasero alte sopra la terra per **centocinquanta giorni.**

Fine del diluvio

Genesi 8

1 Dio si ricordò di Noè, di tutti gli animali e di tutto il bestiame che era con lui nell'arca; Dio fece passare un vento sulla terra e le acque calarono¹⁰¹;

2 le fonti dell'abisso e le paratoie del cielo furono chiuse, la pioggia che cadeva dal cielo, fu ritenuta;

3 le acque si ritirarono da sopra la terra, andando e ritirandosi¹⁰²; le acque **diminuirono alla fine di centocinquanta giorni.**

4 Nel **settimo mese**, il diciassettesimo giorno del mese, l'arca **si fermò sulle montagne dell'Ararat.**

5 Le acque andarono diminuendo fino al decimo mese. Nel **decimo** [mese], **il primo** [giorno] **del mese**, **le vette dei monti apparvero**¹⁰³.

6 **Dopo quaranta giorni**, Noè aprì la finestra che aveva fatta nell'arca

7 e rilasciò il corvo, il quale uscì, andando e tornando, finché le acque furono prosciugate sulla terra.

8 Con lui rilasciò la colomba per vedere se le acque fossero abbassate sulla faccia del suolo,

9 ma la colomba non trovò dove posare la pianta del suo piede e tornò a lui nell'arca, perché c'erano le acque sulla superficie di tutta la terra; egli stese la mano e la prese con sé dentro l'arca.

10 Aspettò **altri sette giorni**, poi rilasciò di nuovo la colomba fuori dell'arca.

11 **La colomba tornò da lui verso sera ed ecco, nel becco aveva una foglia staccata dall'ulivo.** Così Noè capì che le acque erano abbassate sopra la terra.

12 Aspettò **altri sette giorni**, poi rilasciò fuori la colomba, ma essa non tornò più da lui.

13 Avvenne, l'anno **seicentouno**¹⁰⁴ della vita di Noè, **il primo** [mese], **il primo** [giorno] **del mese**, che le acque furono asciugate di sopra terra e Noè tolse la copertura dell'arca, guardò ed ecco che la faccia del suolo era asciutta.

14 **Il secondo mese, il ventisettesimo giorno del mese, la terra fu asciutta.**

Noè esce dall'arca

Genesi 8

15 Dio parlò allora a Noè dicendo:

16 *«Esci dall'arca tu, tua moglie, i tuoi figli e le mogli dei tuoi figli con te.*

17 *Fa uscire con te tutti gli animali che sono con te, di ogni carne, tanto uccelli, che bestiame e tutti i rettili che strisciano sulla terra, perché essi abbondino sulla terra, fruttifichino e moltiplichino sulla terra ».*

18 **Noè uscì con i suoi figli, con sua moglie e con le mogli dei suoi figli.**

19 Tutti gli animali, tutti i rettili, tutti gli uccelli, tutto quello che si muove sulla terra, secondo le loro specie¹⁰⁵, **uscirono dall'arca.**

20 **Noè costruì un altare all'Eterno e prese di ogni bestia pura di ogni uccello puro**¹⁰⁶ **e offrì degli olocausti sull'altare.**

21 L'Eterno Dio **fiutò un odore gradevole**¹⁰⁷; l'Eterno disse in cuor suo: *«Io non maledirò mai più ancora il suolo a causa dell'uomo, poiché l'immaginazione dei pensieri del cuore dell'uomo è malvagia fin dalla giovinezza; non colpirò più ancora ogni essere vivente come ho fatto.*

⁹⁹ n. d. t. : altri *rettili di ogni sorta striscianti*; o *tutti gli esseri che brulicano*;

¹⁰⁰ letteralmente *respirazione di spirito di vita*;

¹⁰¹ n. d. t. : altri *e le acque si calmarono*; o *e le acque si abbassarono*; o *e le acque si posarono*;

¹⁰² letteralmente *ritirarono...andando e ritirando*; n. d. t. : *altri andarono via via ritirandosi*; o *andarono del continuo ritirandosi*;

¹⁰³ n. d. t. : circa il 17 gennaio del 2.507 A.C.;

¹⁰⁴ n. d. t. : circa il 21 marzo del 2.507 A.C.;

¹⁰⁵ *altri famiglie*;

¹⁰⁶ n. d. t. : altri *prese animali puri di ogni specie e uccelli puri di ogni specie*; o *prese ogni sorta di animali mondi e di uccelli mondi*;

¹⁰⁷ *esattamente un odore di riposo*;

22 D'ora in poi, tanto saranno i giorni della terra, la semina e la raccolta, il **freddo e il caldo, l'estate e l'inverno**, il giorno e la notte, non cesseranno mai».

Il patto di pace stabilito da Dio con Noè, i suoi figli e tutte le creature viventi

Genesi 9

1 Dio benedisse Noè e i suoi figli e disse loro: «Fruttificate, moltiplicate e riempite la terra.

2 Timore e spavento avranno di voi tutti gli animali della terra e tutti gli uccelli dei cieli, tutto ciò che si muove sulla terra¹⁰⁸, come anche tutti i pesci del mare: essi sono dati nelle vostre mani.

3 Tutto ciò che si muove [e] e che è vivente vi servirà di nutrimento; come l'erba verde, io vi do tutto questo;

4 soltanto non mangerete carne con la sua vita¹⁰⁹ [cioè] il suo sangue.

5 Certo, io ridomanderò il sangue delle vostre vite; ne ridomanderò dalla mano di ogni animale, e dalla mano dell'uomo; dalla mano di ciascuno, di suo fratello, io ridomanderò la vita dell'uomo;

6 chiunque verserà il sangue dell'uomo, per l'uomo sarà versato il suo sangue, perché Dio ha fatto l'uomo a sua immagine.

7 Voi dunque fruttificate e moltiplicate; abbondate sulla terra e moltiplicatevi in essa».

8 Poi Dio parlò a Noè e ai suoi figli con lui dicendo:

9 «Ecco, io stabilisco il mio patto con voi e con i vostri discendenti dopo di voi

10 e con ogni essere¹¹⁰ vivente che è con voi: tanto uccelli, che bestiame e ogni animale della terra con voi; fra tutto quello che è uscito dall'arca, ogni animale della terra.

11 Io stabilisco il mio patto con voi; nessun essere vivente sarà più sterminato dalle acque del diluvio e non ci sarà più diluvio per distruggere la terra».

12 Dio disse: «Ecco il segno del patto che io faccio tra me e voi e ogni essere vivente che è con voi, per le generazioni in avvenire, per sempre.

13 Io metterò il mio arco nella nuvola e sarà il segno del patto fra me e la terra,

¹⁰⁸ esattamente suolo; n. d. t. : altri tutto ciò che striscia;

¹⁰⁹ o anima; anche al v. 5, 10 ecc...;

¹¹⁰ esattamente anima; qui e spesso altrove;

14 avverrà che, quando farò venire delle nuvole sopra la terra, allora l'arco apparirà nella nuvola;

15 io mi ricorderò del mio patto fra me e voi e ogni essere vivente di ogni carne¹¹¹ e le acque non diventeranno più un diluvio per distruggere ogni carne.

16 L'arco dunque sarà nella nuvola e io lo guarderò per ricordarmi del patto perpetuo fra Dio e ogni essere vivente, di ogni carne che è sulla terra».

17 Dio disse a Noè: «Questo è il segno del patto che io stabilisco fra me e ogni carne che è sulla terra».

La discendenza di Noè che popolerà tutta la terra divisa in razze, popoli e nazioni

Genesi 9

* **18** I figli di Noè che uscirono dall'arca erano **Sem, Cam e Iafet**; Cam fu il padre di **Canaan**.

19 Questi sono i tre figli di Noè; è da loro che la popolazione fu disseminata su tutta la terra¹¹².

20 Noè cominciò a fare l'agricoltore¹¹³ e piantò una vigna

21 e bevve del vino, s'inebriò e si denudò in mezzo alla sua tenda.

22 Cam, padre di Canaan, vide la nudità di suo padre e andò a dirlo di fuori, ai suoi fratelli.

23 Ma Sem e Iafet presero il suo mantello e i due se lo misero sulle spalle e, camminando all'indietro, coprirono la nudità del loro padre. Tenendo il viso [rivolto] dalla parte opposta, non videro la nudità del loro padre.

24 Quando Noè si svegliò dal suo vino, seppe quello che gli aveva fatto il figlio più giovane e disse:

25 «Maledetto sia Canaan! Lui sarà lo schiavo¹¹⁴ degli schiavi dei suoi fratelli!»

26 Disse ancora: «Benedetto sia l'Eterno, Dio di Sem e sia Canaan suo¹¹⁵ schiavo!

27 Dio estenda Iafet! e abiti nelle tende di Sem e sia Canaan suo¹¹⁶ schiavo!»

28 Noè visse, dopo il diluvio, trecentocinquanta anni.

¹¹¹ n. d. t. : altri specie; o essere vivente;

¹¹² esattamente che tutta la terra fu dispersa;

¹¹³ esattamente uomo di suolo;

¹¹⁴ oppure il servo;

¹¹⁵ esattamente loro, cioè della razza di Sem;

¹¹⁶ esattamente loro, cioè della razza di Iafet;

29 Tutti i giorni di Noè furono **novecentocinquanta anni** ed egli morì.

Discendenza dei figli di Noè

Genesi 10

* **1** Questa è la discendenza dei figli di Noè: **Sem, Cam e Iafet**; a loro nacquero dei figli, dopo il diluvio.

2 I figli di **Iafet** furono: Gomer, Magog, Madai¹¹⁷, Iavan, Tubal, Mesec e Tiras.

3 I figli di Gomer furono: Aschenaz, Rifat e Togarma.

4 I figli di Iavan furono: Elisa, e Tarsis, Chittim e Dodanim.

5 Da costoro è venuta la ripartizione dei figli delle nazioni secondo i loro paesi, ciascuno secondo la propria lingua, secondo le loro famiglie, nelle loro nazioni.

6 I figli di **Cam** furono: Cus, e Misraim e Put e Canaan.¹¹⁸

7 I figli di Cus furono: Seba e Avila, Sabta, Raama e Sabteca; i figli di Raama: Seba e Dedan.

8 Cus generò Nimrod¹¹⁹, che cominciò a essere potente sulla terra.

9 Egli fu un potente cacciatore davanti all'Eterno; perciò si dice: «*Come Nimrod, potente cacciatore davanti all'Eterno Dio*».

10 Il principio del suo regno fu **Babel**¹²⁰, Erec, Accad e Calne nel paese di Scinear.

11 Da quel paese venne Assur¹²¹ e costruì Ninive, Recobot-Ir, Cala;

12 Resen, tra Ninive e Cala; questa è la grande città.

13 Misraim generò i Ludim, gli Anamim, i Leabim, i Naftuim,

14 i Patrusim, i Casluim (da dove uscirono i Filistei) e i Caftorim.

15 Canaan generò Sidon, suo primogenito, Chet,

16 i Gebusei, gli Amorei, i Ghirgasei,

17 gli Ivvei, gli Archei, i Sinei,

18 gli Arvadei, i Semarei e i Camatei. In seguito le famiglie dei Cananei si sparsero.

19 I confini dei Cananei andarono da Sidon, quando tu vieni verso Gherar, fino a Gaza e quando tu vieni verso Sodoma, e Gomorra, e Adma e Seboim fino a Lesa.

20 Questi sono i figli di **Cam**, secondo le loro famiglie, secondo le loro lingue, nei loro paesi, nelle loro nazioni.

21 Anche a **Sem, padre di tutti i figli di Eber e fratello di Iafet**, il primogenito¹²², nacquero pure [dei figli].

22 I figli di Sem furono: **Elam e Assur**¹²³, **Arpacsad, Lud e Aram**¹²⁴.

23 I figli di Aram furono: **Uz, Ul, Gheter e Mas**.

24 Arpacsad generò **Sela** e Sela generò **Eber**¹²⁵.

25 A Eber nacquero due figli; il nome dell'uno fu **Peleg**¹²⁶, perché ai suoi giorni la terra fu spartita; e il nome di suo fratello fu **Ioctan**.

26 Ioctan generò **Almodad, Selef, Asarmavet, Iera,**

27 **Adoram, Uzal, Dicla,**

28 **Obal, Abimael, Seba,**

29 **Ofir, Avila e Iobab**. Tutti questi furono figli di Ioctan.

30 La loro dimora era da Mesa, quando tu vieni verso Sefar, sulla montagna orientale.

31 Questi sono i figli di **Sem**, secondo le loro famiglie, secondo le loro lingue, nei loro paesi, secondo le loro nazioni.

32 Queste sono le famiglie dei figli di Noè, secondo le loro generazioni, nelle loro nazioni; da essi è venuta la ripartizione delle nazioni sulla terra, dopo il diluvio.

La torre di Babele

Genesi 11

1 Tutta la terra parlava la stessa lingua¹²⁷ e usava le stesse parole.

2 Avvenne che, quando partirono dall'Oriente¹²⁸, essi trovarono una pianura nel paese di Scinear, e là si stanziarono.

¹¹⁷ in Ebraico Magog è la *Media* e Madai sono i *Medi*;

¹¹⁸ in Ebraico Cus è l' *Etiopia*, Misraim è l' *Egitto*, Put è la *Libia* e Canaan è la *Palestina*;

¹¹⁹ in Ebraico Nimrod significa *Ribelle*;

¹²⁰ vedere 2° Re Cap. 17, v. 24;

¹²¹ o se ne andò in *Assiria*;

¹²² non è chiaro se *primogenito* si riferisca a Sem o a Iafet;

¹²³ in Ebraico **Assur** è l' *Assiria*;

¹²⁴ in Ebraico **Aram** è la *Siria*;

¹²⁵ n. d. t. : da questo Eber, figlio di Sela, figlio di Arpacsad, figlio di Sem, verrà il nome generico dato a tutti gli **Ebrei**;

¹²⁶ in ebraico *Peleg* significa *dividere, spartire*;

¹²⁷ esattamente *labbra*;

¹²⁸ o verso l' *Oriente*;

3 Si dissero l'un l'altro: «*Andiamo, facciamo dei mattoni e cociamoli al fuoco!*» Essi adoperarono il mattone per pietra, e il bitume per calce.

4 Poi dissero: «*Andiamo, costruiamoci una città e una torre la cui cima [giunga] fino ai cieli; facciamoci un nome¹²⁹, affinché non siamo dispersi sulla faccia di tutta la terra*».

5 L'Eterno discese per vedere la città e la torre che costruivano i figli degli uomini.

6 L'Eterno disse: «*Ecco, essi sono un solo popolo ed essi non hanno, tutti, che un solo linguaggio¹³⁰; essi hanno cominciato a fare questo; ora nulla impedirà loro di finire ciò che intendono fare*».

7 *Andiamo, discendiamo e confondiamo il loro linguaggio, affinché non capiscano il linguaggio l'uno dell'altro!*»

8 L'Eterno **li disperse di là sulla faccia di tutta la terra; essi cessarono di costruire la città.**

9 Perciò a questa fu dato il nome di **Babel¹³¹**, perché là l'Eterno **confuse il linguaggio** di tutta la terra e di là li disperse su tutta la faccia della terra.

Gli antenati del popolo d'Israele, da Abraamo fino a Giuseppe

Genesi 11

* **10** Questa è **la discendenza di Sem**. Sem, all'età di cento anni, generò **Arpacsad**, due anni dopo il diluvio.

11 Sem, dopo aver generato Arpacsad, visse cinquecento anni e generò dei figli e delle figlie.

12 Arpacsad visse trentacinque anni e generò **Sela**;

13 Arpacsad, dopo aver generato Sela, visse quattrocentotre anni e generò dei figli e delle figlie.

14 Sela visse trent'anni e generò **Eber**;

15 Sela, dopo aver generato Eber, visse quattrocentotre anni e generò dei figli e delle figlie.

16 Eber visse trentaquattro anni e generò **Peleg**;

17 Eber, dopo aver generato Peleg, visse quattrocentotrenta anni e generò dei figli e delle figlie.

18 Peleg visse trent'anni e generò **Reu**;

19 Peleg, dopo aver generato Reu, visse duecentonove anni e generò dei figli e delle figlie.

20 Reu visse trentadue anni e generò **Serug**;

21 Reu, dopo aver generato Serug, visse duecentosette anni e generò dei figli e delle figlie.

22 Serug visse trent'anni e generò **Naor**;

23 Serug, dopo aver generato Naor, visse duecento anni e generò dei figli e delle figlie.

24 Naor visse ventinove anni e generò **Tera**;

25 Naor, dopo aver generato Tera, visse centodiciannove anni e generò dei figli e delle figlie.

26 Tera visse settant'anni e generò **Abramo¹³², Naor e Aran**.

* **27** Questa è **la discendenza di Tera**. Tera generò **Abramo, Naor e Aran**; Aran generò **Lot**.

28 Aran morì in presenza di Tera, suo padre, nel suo paese natale **in Ur dei Caldei**.

29 Abramo e Naor si presero delle mogli; il nome della moglie d'Abramo era **Sarai**; il nome della moglie di Naor, **Milca**, che era figlia di Aran, padre di Milca e padre di Isca.

30 **Sarai era sterile; non aveva figli**.

31 **Tera prese Abramo**, suo figlio, Lot, figlio di Aran, cioè figlio di suo figlio, Sarai sua nuora, moglie d'Abramo suo figlio, **ed essi uscirono insieme da Ur dei Caldei per andare nel paese di Canaan**. Essi giunsero **fino a Caran** e abitarono là.

32 E i giorni di Tera visse furono duecentocinque anni; Tera morì in Caran¹³³.

Vocazione di Abramo. Abramo in Canaan
Genesi 12

¹²⁹ n. d. t. : altri *acquistiamoci fama*;

¹³⁰ esattamente *labbra*; anche al v. 9;

¹³¹ in accadico *Babilù* significa **Porta di Dio**, ma deriva dal verbo semitico *bàlal*, che significa **confondere**;

¹³² in ebraico *Ab-ram* significa *padre grande* cioè *patriarca*;

¹³³ n. d. t. : A.C. 2.081;

1 L'Eterno Dio aveva detto ad Abramo¹³⁴: «Vattene dal tuo paese e dai tuoi parenti e dalla famiglia di tuo padre, e va' nel paese che io ti mostrerò;

2 io farò di te una grande nazione, ti benedirò e renderò grande il tuo nome e tu sarai una benedizione,

3 e benedirò quelli che ti benediranno e maledirò chi ti maledirà, e **in te saranno benedette tutte le famiglie della terra**».

4 Abramo se ne andò, come L'Eterno Dio gli aveva detto e Lot se andò con lui. Abramo aveva **settantacinque anni quando uscì** da Caran¹³⁵.

5 Abramo prese Sarai sua moglie, Lot, figlio di suo fratello, tutti i beni che possedevano e le anime che avevano acquisite¹³⁶ in Caran, e uscirono per andare al paese di Canaan. Giunsero così nella terra di Canaan,

6 Abramo attraversò il paese fino alla località di Sicheim, fino alla quercia¹³⁷ di More. Allora i Cananei erano nel paese.

7 L'Eterno apparve ad Abramo e disse: «Io darò questo paese alla tua discendenza». Là [Abramo] **costruì un altare** all'Eterno che gli era apparso.

8 Di là si spostò verso la montagna a oriente di Betel e piantò la sua tenda, [avendo] Betel a occidente e Ai ad oriente; **li costruì un altare** all'Eterno e **invocò il nome** dell'Eterno.

Abramo in Egitto

Genesi 12

9 Poi Abramo partì, camminando e andando **verso il mezzogiorno**¹³⁸.

10 Venne **una carestia nel paese e Abramo scese in Egitto** per soggiornarvi, perché la fame pesava nel paese.

11 Come stava per entrare in Egitto, disse a Sarai sua moglie: «**Ecco**¹³⁹, io so che tu sei una donna di bell'aspetto;

12 **quando gli Egiziani ti vedranno, diranno: "È sua moglie". Essi mi uccideranno, ma a te lasceranno la vita.**

13 **Di', ti prego, che sei mia sorella, affinché io sia trattato bene a motivo di te e la mia anima viva a causa di te**».

14 Quando Abramo giunse in Egitto, gli Egiziani videro che sua moglie era molto bella.

15 I principi del Faraone la videro e la lodarono davanti a Faraone; la donna fu condotta in casa del Faraone.

16 Lui trattò bene Abramo a causa di lei ed ebbe del minuto e del grosso bestiame, degli asini, dei servi, delle serve¹⁴⁰, delle asine e dei cammelli.

17 Ma l'Eterno **colpì con grandi piaghe il Faraone e la sua casa** a causa di Sarai, moglie d'Abramo.

18 Allora il Faraone¹⁴¹ chiamò Abramo e disse: «**Che cosa mi hai fatto? Perché non m'hai detto che era tua moglie?**

19 **Perché hai detto: "È mia sorella"? Così io l'ho presa per moglie. Ora eccoti tua moglie, prendila e vattene!**»

20 Il Faraone diede alla sua gente ordini relativi ad Abramo ed essi fecero partire lui, sua moglie e tutto quello che egli possedeva.

Ritorno in Canaan; Abramo e Lot si separano

Genesi 13

1 Abramo dunque **risalì dall'Egitto** andando verso il mezzogiorno con sua moglie, con tutto quel che possedeva e con Lot era con lui.

2 Abramo era molto ricco in bestiame, in argento e in oro

3 e se ne andò, di tappa in tappa, dal meridione fino a Betel, fino al luogo dove da principio era stata la sua tenda, fra Betel e Ai,

4 al luogo dov'era l'altare che egli aveva fatto prima; **li Abramo invocò il nome** dell'Eterno Dio.

5 Lot pure, che viaggiava con Abramo, aveva del minuto e del grosso bestiame e delle tende.

6 Il paese non era sufficiente perché essi abitassero insieme, poiché il loro bestiame era numeroso ed essi non potevano stare insieme.

¹³⁴ n. d. t. : Abramo nacque nell'anno 1.948 da Adamo (2.216 A. C.) alla ventesima generazione, nella città di Ur dei caldei, situata allora sulla costa meridionale della regione mesopotamica, alla foce dell'Eufrate. Il suo nome *Ab ram* nel linguaggio semitico (*dei discendenti di Sem, figlio di Noè*) significa **padre eccelso, patriarca**. Il nonno di Abramo fu Naor e il trisavolo di Naor fu Eber, padre di Peleg. Da Eber proviene il nome che sarà dato agli **Ebrei**;

¹³⁵ n. d. t. : A.C. 2.141;

¹³⁶ esattamente *fatte*;

¹³⁷ o *pianura*;

¹³⁸ nome della contrada situata al *sud di Giuda*, verso il deserto; così anche al Cap. 13 v. 1;

¹³⁹ ti prego;

¹⁴⁰ o *degli schiavi maschi e femmine*;

¹⁴¹ n. d. t. : forse è il faraone Merybra della X Dinastia (2.223-2.081 A. C.);

7 Vi fu **una lite fra i pastori** del bestiame d'Abramo e i pastori del bestiame di Lot. I Cananei e i Ferezei allora abitavano nel paese.

8 Abramo disse a Lot: *«Ti prego, non ci sia contesa tra me e te, né tra i miei pastori e i tuoi pastori, perché siamo fratelli»¹⁴²!*

9 *Tutto il paese non sta forse davanti a te? Ti prego, separati da me! Se [tu prendi] a sinistra, io andrò a destra; se [tu prendi] a destra, io andrò a sinistra».*

10 Lot alzò gli occhi e **vide tutta la pianura del Giordano**, essa era tutta irrigata, prima che l'Eterno distruggesse Sodoma e Gomorra, come il giardino dell'Eterno, come il paese d'Egitto, quando tu vieni a Soar.

11 Lot scelse per sé tutta la pianura del Giordano e partì andando verso oriente. Così si separarono l'uno dall'altro.

12 Abramo abitò nel paese di Canaan, Lot abitò nelle città della pianura e andò piantando le sue tende **fino a Sodoma**.

13 Gli abitanti di Sodoma erano perversi e grandi peccatori contro l'Eterno Dio.

Promesse ad Abramo

Genesi 13

14 L'Eterno disse ad Abramo, dopo che Lot si fu separato da lui: *«Alza ora gli occhi e guarda, dal luogo dove sei, verso il settentrione, verso il meridione, verso l'oriente, verso l'occidente,*

15 *perché tutto il paese che vedi lo darò a te e alla tua discendenza, per sempre,*

16 *e io farò che la tua discendenza sarà come la polvere della terra; in modo che, se qualcuno può contare la polvere della terra, potrà contare anche i tuoi discendenti.*

17 *Alzati, percorri il paese in lungo e in largo, perché io lo darò a te».*

18 Allora Abramo levò le sue tende e venne e abitò alle querce di Mamre, che **sono a Ebron, e qui costruì un altare all'Eterno**.

Abramo vince parecchi re

Genesi 14

* **1** Avvenne al tempo di Amrafel re di Scinear, di Arioc re di Ellasar, di Chedorlaomer re di Elam e di Tideal re delle nazioni¹⁴³,

2 che essi fecero la guerra contro Bera re di Sodoma, contro Birsa re di Gomorra, [contro] Sineab re di Adma, [contro] Semeber re di Seboim e [contro] il re di Bela, che è Soar.

3 Tutti questi si radunarono nella valle di Siddim, che è il Mar salato.

4 Per dodici anni erano stati soggetti a Chedorlaomer; ma al tredicesimo anno si erano ribellati.

5 Nell'anno quattordicesimo, Chedorlaomer e i re che erano con lui vennero e sconfissero i Refei ad Asterot-Carnaim, gli Zuzei ad Am, gli Emei a Savè-Chiriataim¹⁴⁴,

6 e i Chorei nella loro montagna di Seir fino a El-Paran¹⁴⁵, che è presso il deserto.

7 Poi tornarono indietro e vennero a En-Mispat, che è Cades e sconfissero gli Amalechiti su tutto il loro territorio e così pure gli Amorei che abitavano ad Asason-Tamar.

8 Allora il re di Sodoma, il re di Gomorra, il re di Adma, il re di Seboim e il re di Bela, cioè Soar, uscirono e si schierarono in battaglia contro quelli, nella valle di Siddim:

9 contro Chedorlaomer re di Elam, Tideal re delle nazioni, Amrafel re di Scinear e Arioc re di Ellasar: quattro re contro cinque.

10 La valle di Siddim era piena di pozzi di bitume; i re¹⁴⁶ di Sodoma e di Gomorra fuggirono e vi caddero dentro; quelli che scamparono fuggirono al monte.

11 Essi presero tutte le ricchezze di Sodoma e di Gomorra, tutti i loro viveri e se ne andarono.

12 **Presero anche Lot, figlio del fratello di Abramo, con i suoi beni e se ne andarono, perché Lot abitava in Sodoma.**

13 Un uomo che era fuggito, venne a informare Abramo, l'Ebreo, che abitava alle querce di Mamre, l'Amoreo, fratello di Escol e fratello di Aner: questi erano alleati di Abramo.

14 Abramo udì che suo fratello era stato fatto prigioniero, quindi mise in campo i suoi uomini armati, trecentodiciotto [uomini] nati in casa sua e inseguì [i re] fino a Dan,

15 divise [la sua schiera e si gettò] su di loro di notte, egli con i suoi servi, e li sconfisse e li inseguì fino a Coba, che è a sinistra di Damasco.

¹⁴² esattamente uomini fratelli;

¹⁴³ secondo altri dei Goim;

¹⁴⁴ o nella pianura di Chiriataim;

¹⁴⁵ o fino al terebinto di Paran;

¹⁴⁶ esattamente il re;

16 Recuperò così tutti i beni e ricondusse pure Lot suo fratello, con i suoi beni e anche le donne e il popolo.

Abramo benedetto da Melchisedec

Genesi 14

17 Com'egli se ne tornava, dopo aver sconfitto Chedorlaomer e i re che erano con lui, il re di Sodoma uscì al suo incontro nella valle di Sciave, che è la valle del re.

18 Melchisedec¹⁴⁷ **re di Salem**, fece portare del pane e del vino. Egli era sacerdote del *Dio¹⁴⁸ Altissimo¹⁴⁹.

19 Egli lo benedisse, dicendo: «*Benedetto sia Abramo dal *Dio Altissimo, padrone dei cieli e della terra!*

20 *Benedetto sia il *Dio Altissimo, che t'ha dato in mano i tuoi nemici!*» E [Abramo] gli diede **la decima di ogni cosa**.

21 Il re di Sodoma disse ad Abramo: «*Dammi le persone*¹⁵⁰ *e prendi i beni per te*».

22 Abramo rispose al re di Sodoma: «*Io ho alzato la mia mano all'Eterno, il Dio Altissimo, padrone dei cieli e della terra,*

23 *che non avrei preso neppure un filo, né un laccio di sandalo, di tutto ciò che ti appartiene ... perché tu non possa dire: "Io ho arricchito Abramo"...*

24 *salvo solamente quello che hanno mangiato i giovani e la parte degli uomini che sono venuti con me: Aner, Escol e Mamre; loro prendano la loro parte*».

Promesse rinnovate ad Abramo. Il patto basato sulla fede

Genesi 15

* **1** Dopo questi fatti, la parola dell'Eterno fu [rivolta] in visione ad Abramo, dicendo: «*Non temere, Abramo, io sono il tuo scudo e la tua grandissima ricompensa*¹⁵¹ ».

2 Abramo disse: «*Signore Eterno, che mi darai? Io me ne vado senza figli e l'erede*¹⁵² *della mia casa è Eliezer di Damasco*».

3 Abramo soggiunse: «*Ecco tu non mi hai dato posterità*¹⁵³; *ecco, quello che è nato in*¹⁵⁴ *casa mia è il mio erede*».

¹⁴⁷ significa *re di giustizia*;

¹⁴⁸ l'ebraico ha *El*, il forte, distinto sempre da *Elhoim* (Dii) ed *Eloah* (Dio); vedere Genesi Cap. 1:1 e Deuteronomio Cap. 32:15;

¹⁴⁹ l'ebraico ha *Elion*;

¹⁵⁰ l'ebraico ha *anime*;

¹⁵¹ n. d. t. altri aggiungono *sarà*;

¹⁵² o *l'intendente*;

¹⁵³ esattamente *semenza*; vedere il v. 5;

¹⁵⁴ esattamente *il figlio di*;

4 Allora la parola dell'Eterno [venne] a lui, dicendo: «*Questi non sarà tuo erede; ma colui che uscirà dalle tue viscere, lui sarà tuo erede*».

5 Poi lo condusse fuori e gli disse: «*Guarda verso i cieli e conta le stelle se tu puoi contarle*». E soggiunse: «*Tale sarà la tua discendenza*».

6 **Egli credette** all'Eterno, **che gli contò questo a giustizia**.

7 Egli disse ancora: «*Io, io sono l'Eterno che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti questo paese, perché tu lo possedga*».

8 Abramo chiese: «*Signore Eterno, da che cosa conoscerò che ne avrò il possesso?*»

9 e lui gli rispose: «*Prendimi una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un montone di tre anni, una tortorella e un giovane piccione*».

10 Egli prese tutte queste cose, li divise nel mezzo e pose la metà l'una di fronte all'altra; ma non divise gli uccelli.

11 Or degli uccelli rapaci calarono sulle bestie morte, ma Abramo li scacciò.

12 Al tramonto del sole, un profondo sonno cadde su Abramo ed ecco uno spavento, una oscurità profonda cadde su di lui.

13 [L'Eterno] disse ad Abramo: «*Sappi per certo che i tuoi discendenti soggiogneranno come stranieri in un paese che non è il loro, ed essi l'asserviranno e li opprimeranno per quattrocento anni;*

14 *ma poi io giudicherò, io, la nazione che li avrà asserviti e, dopo questo, se ne usciranno con grandi ricchezze.*

15 *Tu, te ne andrai presso i tuoi padri in pace e sarai sepolto in prospera vecchiaia.*

16 *Alla quarta generazione essi torneranno qua; perché l'iniquità degli Amorei ancora non è giunta al colmo*».

17 Or come il sole fu tramontato e venne un'oscurità fitta, ecco una fornace fumante e una fiamma di fuoco che passava fra i pezzi degli animali¹⁵⁵.

18 In quel giorno l'Eterno **fece un patto con Abramo**, dicendo: «*Io do questo paese alla tua discendenza, dal fiume*¹⁵⁶ *d'Egitto al gran fiume, il fiume Eufrate;*

19 *i Chenei, i Chenizei, i Cadmonei,*

20 *gli Ittiti, i Ferezei, i Refei,*

21 *gli Amorei, i Cananei, i Ghirgasei e i Gebusei.*

¹⁵⁵ esattamente *questi pezzi*;

¹⁵⁶ qualcun'altro torrente;

Agar. Nascita di Ismaele

Genesi 16

1 Sarai, moglie di Abramo, non gli dava dei figli, e lei aveva una serva egiziana e il suo nome era Agar.

2 Sarai disse ad Abramo: «*Tu vedi che¹⁵⁷ l'Eterno mi ha impedito di avere dei figli; ti prego, va' dalla mia serva; forse mi farò [una casa] per mezzo di lei¹⁵⁸*». E Abramo diede ascolto alla voce di Sarai.

3 Così Sarai, moglie d'Abramo, prese la sua serva **Agar**, l'Egiziana, dopo che Abramo dimorò dieci anni nel paese di Canaan, e la diede ad Abramo suo marito, per moglie.

4 Egli venne da Agar, che poi concepì e quando vide che aveva concepito, la sua signora fu disprezzata ai suoi occhi.

5 Sarai disse ad Abramo: «*L'offesa fatta a me è su di te! Io, io ti ho dato la mia serva in seno e, da quando si è accorta d'essere incinta, mi guarda con disprezzo. L'Eterno giudicherà fra me e te*».

6 Abramo rispose a Sarai: «*Ecco, la serva è nelle tue mani; falle ciò che sarà bene ai tuoi occhi*». Sarai la maltrattò e ella se ne fuggì da lei.

7 Ma l'Angelo dell'Eterno la trovò presso una sorgente d'acqua nel deserto, vicino alla sorgente che è sulla via di Sur,

8 e le disse: «*Agar, serva di Sarai, da dove vieni e dove vai?*» Lei rispose: «*Fuggo davanti a Sarai, la mia signora*».

9 L'Angelo dell'Eterno le disse: «*Torna dalla tua signora e umiliati sotto la sua mano*».

10 L'Angelo dell'Eterno soggiunse: «*Io moltiplicherò grandemente la tua discendenza e non la si potrà contare, tanto sarà numerosa*».

11 L'Angelo dell'Eterno Dio le disse ancora: «*Ecco, tu sei incinta e partorirai un figlio a cui metterai il nome di **Ismaele**¹⁵⁹, perché l'Eterno ti ha udito la tua afflizione;*

12 *egli sarà tra gli uomini come un asino selvatico¹⁶⁰; la sua mano sarà contro tutti e la mano di tutti contro di lui e abiterà a vista di tutti i suoi fratelli*».

¹⁵⁷ esattamente *Ecco io ti prego*;

¹⁵⁸ n. d. t. altri *avrò figli da lei*;

¹⁵⁹ in ebraico *yismà* 'el significa *Dio ascolta l'uomo*;

¹⁶⁰ esattamente *un asino selvatico d'uomo*;

13 Allora Agar diede all'Eterno, che le aveva parlato, Tu sei il *Dio che ti riveli¹⁶¹, perché disse: «*Non ho io visto proprio qui, dopo che egli si è rivelato?* »

14 Perciò quel pozzo fu chiamato Beer- Lacai-Roi¹⁶². Ecco, esso è tra Cades e Bered.

15 Agar partorì un figlio ad Abramo, e Abramo mise nome al figlio che Agar gli aveva partorito, **Ismaele**.

16 Abramo aveva ottantasei anni quando Agar gli partorì Ismaele.

Dio fa un patto con Abramo

Genesi 17

* 1 Quando Abramo ebbe novantanove anni, l'Eterno gli apparve e gli disse: «*Io sono il *Dio Onnipotente¹⁶³; cammina da vantì la mia faccia e sii perfetto;*

2 *e io stabilirò il mio patto fra me e te e ti moltiplicherò grandemente*».

3 Abramo cadde con la faccia a terra e Dio gli parlò, dicendo:

4 «*Quanto a me, ecco il patto che faccio con te; tu sarai padre di una moltitudine di nazioni;*

5 *non sarai più chiamato **Abramo**¹⁶⁴, ma il tuo nome sarà **Abraamo**,¹⁶⁵ poiché io ti costituisco padre di una moltitudine di nazioni.*

6 *Ti farò fruttificare grandemente, ti farò diventare delle nazioni e da te usciranno dei re.*

7 *Stabilirò il mio patto fra me e te e i tuoi discendenti dopo di te, nelle loro generazioni, per essere un patto perpetuo, affinché io sia il tuo Dio, tuo e della tua discendenza dopo di te.*

8 *A te e alla tua discendenza dopo di te darò il paese dove soggiorni: tutto il paese di Canaan, in possesso perpetuo; sarò loro Dio*».

¹⁶¹ altri *che vede*; in ebraico *Atta-El-Roi* significa *tu sei un *Dio che vede*; l'ebraico ha *El*, il forte, distinto sempre da *Elhoim* (Dii) ed *Eloah* (Dio); n. d. t. altri *Non ho io, proprio qui, veduto andarsene colui che mi ha vista?*

¹⁶² in ebraico significa *pozzo del vivente che si rivela*;

¹⁶³ in ebraico *Shaddai* è il plurale (?) di *Shad* che significa *Potenza*;

¹⁶⁴ il nome Abramo in ebraico *Ab-ram* significa *padre eccelso, patriarca*;

¹⁶⁵ il nome *Abraamo* in ebraico *Ab-ra'ham* significa *padre di una moltitudine*;

9 Poi Dio disse ad Abraamo: «*Quanto a te, tu osserverai il mio patto: tu e la tua discendenza dopo di te, nelle loro generazioni.*

10 *Questo è il mio patto che voi osserverete, patto fra me e voi e la tua discendenza dopo di te: ogni maschio tra di voi sia **circonciso**.*

11 *Voi circonciderete la carne del vostro prepuzio, questo sarà un segno del patto fra me e voi.*

12 *All'età di **otto giorni**, ogni maschio sarà circonciso tra di voi, nelle vostre generazioni: quello nato in casa e quello comprato con denaro da qualunque straniero e che non è della tua discendenza.*

13 *Non mancherai di circoncidere sia quello nato in casa tua che quello comprato con denaro; il mio patto nella vostra carne sarà un patto perpetuo.*

14 *Il maschio incirconciso, che non sarà stato circonciso nella carne del suo prepuzio, sarà strappato dalla sua gente: egli ha violato il mio patto».*

15 Dio disse ad Abraamo: «*Quanto a Sarai tua moglie, non la chiamare più **Sarai**, ma il suo nome sarà **Sara***¹⁶⁶.

16 *Io la benedirò e da lei ti darò anche un figlio; la benedirò e diventerà nazioni; re di popoli usciranno da lei».*

17 Allora Abraamo cadde con la faccia a terra, rise e disse in cuor suo: «*Nascerà [un figlio] a un uomo di cent'anni? E Sara partorirà ora che ha novant'anni?»*

18 Abraamo disse a Dio: «*Oh, che Ismaele viva davanti a te!»*

19 Dio rispose: «*Certamente Sara, tua moglie, ti partorirà un figlio e tu gli metterai il nome di **Isacco***¹⁶⁷. *Io stabilirò il mio patto con lui, un patto perpetuo per la sua discendenza dopo di lui.*

20 *Quanto a Ismaele, io ti ho esaudito, ecco, io l'ho benedetto e lo farò fruttificare e moltiplicare straordinariamente. Egli genererà dodici capi e io lo farò diventare una grande nazione.*

21 *Ma stabilirò il mio patto con Isacco che Sara ti partorirà in questa stagione il prossimo anno».*

22 Quando ebbe finito di parlare con lui, Dio salì [in alto e lasciò]¹⁶⁸ Abraamo.

23 Abraamo prese Ismaele, suo figlio, tutti quelli che gli erano nati in casa e tutti quelli che aveva comprato con il suo denaro, tutti i maschi fra la gente della famiglia d'Abraamo ed egli circoncise la carne del loro prepuzio, in quello stesso giorno, come Dio aveva detto di fare.

24 Abraamo aveva **novantanove anni** **quando fu circonciso** nella carne del suo prepuzio.

25 Suo figlio **Ismaele aveva tredici anni** **quando fu circonciso** nella carne del suo prepuzio.

26 In quel medesimo giorno fu circonciso Abraamo e Ismaele suo figlio,

27 tutti gli uomini della sua casa, tanto quelli nati in casa quanto quelli comprati con denaro dagli stranieri, furono circoncisi con lui.

Conferma della nascita d'Isacco

Genesi 18

* **1** L'Eterno apparve ad Abraamo alle querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della sua tenda nell'ora più calda del giorno.

2 Abraamo alzò gli occhi e guardò: ecco **che tre uomini** stavano davanti a lui e come li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda, si prostrò fino a terra e disse:

3 «*Ti prego, mio Signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passar oltre senza fermarti dal tuo servo!*

4 *Che si porti, ti prego, un po' d'acqua e voi laverete i vostri piedi e voi vi riposerete sotto l'albero,*

5 *io prenderò un pezzo di pane e vi conforterete il cuore; dopo questo passerete oltre; poiché è per questo che siete passati dal vostro servo».* Quelli dissero: «*Fa' pure come hai detto».*

6 Allora Abraamo andò in fretta nella tenda da Sara e le disse: «*Prendi subito tre misure*¹⁶⁹ *di fior di farina, impastala e fa' delle focacce».*

7 Poi Abraamo corse alla mandria, prese un vitello tenero e buono e lo diede a un suo giovane servo, che si affrettò a prepararlo.

8 Prese della crema, del latte e il vitello che era stato preparato e li pose davanti a loro. Egli se ne stette in piedi presso di loro, sotto l'albero **e quelli mangiarono**.

9 Poi essi gli dissero: «*Dov'è Sara, tua moglie?»* Ed egli rispose: «*Ecco è nella tenda»*

¹⁶⁶ in ebraico Saray significa principessa o lottatrice; Sarah significa principessa;

¹⁶⁷ in ebraico il nome Itshak significa ridere;

¹⁶⁸ parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁶⁹ in ebraico sèa;

10 e lui disse: «Tornerò certamente da te quando il suo termine sarà giunto¹⁷⁰, quando Sara, tua moglie, avrà un figlio». Sara ascoltava¹⁷¹ all'ingresso della tenda, che era dietro di lui.

11 Abraamo e Sara erano vecchi, avanti negli anni, e Sara aveva cessato di avere ciò che hanno le donne.

12 Sara rise dentro di sé, dicendo: «Vecchia come sono, avrei del piacere? ... pure il mio signore è vecchio!»

13 L'Eterno disse ad Abraamo: «Perché Sara ha riso, dicendo: "Avrei io un figlio davvero, vecchia come sono?"

14 Vi è forse qualcosa di troppo difficile per l'Eterno? Al tempo fissato ritornerò da te, quando il [suo] termine sarà giunto, e Sara avrà un figlio».

15 Sara [lo] negò, dicendo: «Non ho riso», perché ebbe paura. Ma egli disse: «No, perché tu hai riso!»

Intercessione d'Abraamo in favore di Sodoma

Genesi 18

16 Quegli uomini si alzarono di là e guardarono verso Sodoma; e Abraamo andò con loro per accompagnarli.

17 L'Eterno disse: «Celerò io ad Abraamo quanto sto per fare,

18 poiché Abraamo deve certamente diventare una nazione grande e potente e in lui saranno benedette tutte le nazioni della terra?

19 Infatti, lo conosco [io lo so] che ordinerà ai suoi figli e alla sua famiglia dopo di lui, di seguire la via dell'Eterno per praticare la giustizia e il diritto, affinché l'Eterno compia per Abraamo quello che gli ha promesso».

20 L'Eterno disse: «Poiché il grido di Sodoma e di Gomorra è grande e poiché il loro peccato è molto aggravato,

21 ebbene, io scenderò e vedrò se essi hanno veramente fatto secondo il grido che è giunto fino a me; e se no, lo saprò».

22 Quegli uomini partirono di là e si avviarono verso Sodoma; ma Abraamo rimase ancora davanti all'Eterno.

23 Abraamo gli si avvicinò e disse: «Farai tu perire il giusto insieme con l'empio?»

24 Forse vi sono cinquanta giusti nella città; [la] distruggerai tu? Non perdonerai alla città¹⁷² per causa¹⁷³ di quei cinquanta giusti che vi saranno?

25 Lungi da te dall'agire in questo modo! Di far morire il giusto con l'empio, talché il giusto sia trattato come l'empio! Lungi da te! Il giudice di tutta la terra non farà ciò che è giusto?»

26 L'Eterno Dio disse: «Se trovo nella città di Sodoma cinquanta giusti, perdonerò a tutto il luogo per causa di loro».

27 Abraamo riprese e disse: «Ecco, ti prego, io ho osato parlare al Signore, io che sono polvere e cenere.

28 Forse ne mancheranno cinque a quei cinquanta giusti; distruggerai per cinque tutta la città?» Egli disse: «Se ve ne trovo quarantacinque, non la distruggerò».

29 Continuò ancora a parlargli e disse: «Forse, se ne troveranno quaranta». Egli disse: «Non lo farò, a causa dei quaranta».

30 Disse: «Ti prego, non si adiri il Signore e io parlerò. Forse, se ne troveranno trenta». Egli disse: «Non lo farò, se ne trovo trenta».

31 Continuò: «Ecco, io ho osato parlare al Signore. Forse, se ne troveranno venti». Egli disse: «Non la distruggerò per causa di venti».

32 Disse: «Ti prego, non si adiri il Signore, e io parlerò ancora questa volta soltanto. Forse, se ne troveranno dieci». Egli disse: «Non la distruggerò per causa dei dieci».

33 Quando l'Eterno ebbe finito di parlare ad Abraamo, se ne andò. E Abraamo ritornò nel suo luogo.

Distruzione di Sodoma e di Gomorra

Genesi 19

1 I due angeli giunsero a Sodoma verso sera, e Lot stava seduto alla porta di Sodoma; Lot li vide, si alzò per andar loro incontro, si prostrò con la faccia a terra

2 e disse: «Ecco, signori miei, voltatevi vi prego, verso la casa del vostro servo, e passatevi la notte, e lavate i vostri piedi; poi domattina vi alzerete e continuerete il vostro cammino». Essi risposero: «No, passeremo la notte sulla piazza».

¹⁷⁰ altri in questa stessa stagione; così pure al v. 14;

¹⁷¹ o capiva;

¹⁷² o a quel luogo;

¹⁷³ n. d. t. altri amore; e in tutto il passo;

3 Ma egli fece loro tanta pressione che essi si voltarono [per andare] da lui ed entrarono in casa sua. Egli preparò per loro un banchetto e cosse dei pani senza lievito ed essi mangiarono.

4 Essi non erano ancora coricati, che gli uomini della città, gli uomini di Sodoma, circondarono la casa, dal ragazzo al vecchio, la popolazione intera venuta da ogni lato [della città]. Chiamarono Lot e gli dissero:

5 «Dove sono gli uomini che sono venuti da te questa notte? Falli uscire, perché li conosciamo!»

6 Lot uscì verso di loro sull'ingresso, chiuse la porta dietro a sé e disse:

7 «Vi prego, fratelli miei, non fate [questo] male!

8 Ecco, io ho due figlie che non hanno conosciuto uomo: lasciatemi farle uscire fuori e farete di loro quel che vi piacerà¹⁷⁴; ma a questi uomini non fate nulla, perché è per questo che sono venuti all'ombra del mio tetto».

9 Essi però gli dissero: «Togliti di mezzo!» E dissero: «Quest'individuo [straniero]¹⁷⁵ è venuto per soggiornare [qua] e vuol fare il giudice! Ora faremo a te peggio che a quelli!» Ed essi pressarono con forza Lot¹⁷⁶, e si avvicinarono per rompere la porta.

10 Ma quegli uomini stesero le loro mani, e fecero entrare Lot in casa e chiusero la porta.

11 Colpirono di cecità gli uomini che erano alla porta della casa, dal più piccolo al più grande, [così] che si stancarono di cercar la porta.

12 Quegli uomini dissero a Lot: «Chi hai ancora qui? Fa' uscire da questo luogo generi, figli, figlie e chiunque dei tuoi è in questa città,

13 perché noi distruggeremo questo luogo, perché il loro grido è diventato grande¹⁷⁷ davanti all'Eterno e l'Eterno ci ha mandati a distruggerlo».

¹⁷⁴ esattamente sarà buono ai vostri occhi; probabilmente le figlie erano promesse spose, ancora vergini, perché abitavano ancora in casa del padre, ma i loro promessi sposi erano lo stesso chiamati mariti e quindi generi (confr. il v.14 e Matteo Cap. 1:18 – 20 e Luca Cap. 1:26-27);

¹⁷⁵ parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁷⁶ esattamente l'uomo Lot;

¹⁷⁷ n. d. t. altri aggiungono contro i suoi abitanti;

14 Allora Lot uscì, parlò ai suoi generi che avevano preso le sue figlie e disse: «Alzatevi, uscite da questo luogo, perché l'Eterno sta per distruggere la città». **Ma agli occhi dei suoi generi parve che scherzasse.**

15 Quando l'alba del giorno si levava, gli angeli solleccarono Lot, dicendo: «Alzati, prendi tua moglie e le tue figlie che si trovano qui, perché tu non perisca nell'iniquità¹⁷⁸ della città».

16 Ma egli indugiava e quegli uomini presero per la mano lui, sua moglie e le sue due figlie, perché l'Eterno aveva pietà di lui; ed essi lo fecero uscire, e lo misero fuori della città.

17 Avvenne, quando essi li ebbero fatti uscire fuori, che egli disse: «Metti in salvo la tua vita: non guardare dietro a te e non ti fermare in tutta la pianura; salvati sul monte, perché tu non perisca!»

18 Lot rispose loro: «No, signore, ti prego!

19 Ecco, il tuo servo ha trovato grazia ai tuoi occhi e grande è la tua bontà verso di me, conservando la mia anima in vita; ma io non posso salvarmi sul monte prima che il guaio mi raggiunga e io ne muoia.

20 Ecco, ti prego, c'è questa città vicina per rifugiarmi ed è piccola, e che io mi salvi dunque¹⁷⁹ (non è forse piccola?) e così la mia anima vivrà».

21 E quello rispose: «Ecco, io ho accolto la tua richiesta, anche in questo: di non distruggere la città della quale hai parlato.

22 Affrettati per salvarti là, perché io non posso far nulla finché tu non vi sia entrato». Perciò quella città fu chiamata col nome **Soar**¹⁸⁰.

23 Il sole si levava sulla terra quando Lot arrivò a Soar.

24 Allora l'Eterno fece piovere dai cieli su Sodoma e su Gomorra dello zolfo e del fuoco, da parte dell'Eterno;

25 egli distrusse quelle città e tutta la pianura e tutti gli abitanti delle città e la vegetazione del suolo.

26 Ma la moglie di Lot¹⁸¹ guardò indietro ed ella divenne una statua di sale.

¹⁷⁸ qualcun'altro nel castigo;

¹⁷⁹ n. d. t. qualcun'altro lascia che io fugga lì;

¹⁸⁰ il nome Soar in ebraico significa piccola;

¹⁸¹ letteralmente sua moglie;

27 E Abraamo si alzò la mattina presto [e venne] al luogo dove si era prima fermato davanti all'Eterno;

28 guardò verso Sodoma e Gomorra e verso tutta la regione della pianura e vide, ed ecco il fumo della terra che saliva, come il fumo di una fornace.

29 Avvenne, quando Dio distruggeva le città della pianura, che Dio si ricordò d'Abraamo e fece uscire Lot dal disastro, mentre distruggeva le città dove Lot abitava.

Origini di Moab e di Ammon

Genesi 19

30 Lot salì da Soar e abitò sul monte insieme con le sue due figlie, perché temeva di stare in Soar; e si stabilì in una caverna, egli con le sue due figlie.

31 La maggiore disse alla più giovane: «*Nostro padre è vecchio e non c'è più uomo sulla terra per venire da noi, come si usa in tutta la terra.*

32 *Vieni, facciamo bere del vino a nostro padre, corichiamoci con lui, affinché conserviamo¹⁸² una discendenza a nostro padre*».

33 Quella stessa notte diedero da bere del vino al loro padre; la maggiore entrò e si coricò con suo padre; ed egli non si accorse quando lei si coricò, né quando si alzò.

34 Il giorno seguente la maggiore disse alla più giovane: «*Ecco, la notte passata io mi sono coricata con mio padre; diamogli da bere del vino anche questa notte e tu va, coricati con lui e noi conserveremo la discendenza a nostro padre*».

35 Anche quella notte diedero da bere del vino al loro padre e la più giovane andò a coricarsi con lui; egli non si accorse quando lei si coricò, né quando si alzò.

36 Così le due figlie di Lot concepirono dal loro padre.

37 La maggiore partorì un figlio che chiamò col nome **Moab**.¹⁸³ Questi è il padre dei figli di Moab, fino al giorno d'oggi.

38 Anche la più giovane partorì un figlio che chiamò col nome **Ben-Ammi**.¹⁸⁴ Questi è il padre dei figli di Ammon, fino al giorno d'oggi.

¹⁸² o facciamo vivere;

¹⁸³ n. d. t. : il nome *Moab* in ebraico significa *uscito dal padre*;

¹⁸⁴ n. d. t. : il nome *Ben-Ammi* in ebraico significa *figlio del mio popolo*;

Abraamo a Gherar

Genesi 20

* 1 Abraamo partì di là andando verso la regione meridionale e abitò fra Cades e Sur e soggiornò in Gherar.

2 Abraamo diceva di Sara sua moglie: «*È mia sorella*». E **Abimelec**¹⁸⁵, re di Gherar, mandò e prese Sara.

3 Dio venne da Abimelec di notte, in un sogno, e gli disse: «*Ecco, tu sei morto, a causa della donna che tu hai presa; perché è una donna maritata*».

4 Or Abimelec, **che non si era avvicinato a lei**, rispose: «*Signore, faresti perire anche una nazione giusta?*

5 *Egli non mi ha forse detto: "È mia sorella?" Anche lei ha detto: "Egli è mio fratello". Io ho fatto questo nella integrità del mio cuore e nell'innocenza delle mie mani* ».

6 Dio gli disse nel sogno: «*Anch'io so che tu hai fatto questo nella integrità del tuo cuore: ti ho anche preservato dal peccare contro di me; perciò non ti ho permesso di toccarla.*

7 *Ora, restituisci la moglie a quest'uomo, perché è profeta, ed egli pregherà per te e tu vivrai. Ma se non la restituisci, sappi che sicuramente morirai, tu e tutto ciò che è tuo*».

8 Abimelec si alzò di mattina presto, chiamò tutti i suoi servi e disse tutte queste parole alle loro orecchie e quegli uomini furono presi da grande paura.

9 Abimelec chiamò Abraamo e gli disse: «*Che ci hai fatto? In che cosa ho peccato contro di te, che tu abbia attirato su di me e sul mio regno questo grande peccato? Tu mi hai fatto cose che non si debbono fare*».

10 Abimelec disse ad Abraamo: «*A che miravi facendo questo?*»

11 Abraamo rispose: «*L'ho fatto, perché dicevo: "Sicuramente in questo luogo non c'è timor di Dio ed essi mi uccideranno a causa di mia moglie"*.

12 *Inoltre, per la verità è mia sorella, figlia di mio padre, ma non figlia di mia madre ed è diventata mia moglie.*

13 *Or quando Dio mi fece emigrare lontano dalla famiglia di mio padre, io le dissi: "Questo è il favore che tu mi farai; in ogni luogo dove arriveremo dirai di me: È mio fratello"*».

¹⁸⁵ Abimelec significa *mio padre è re*;

14 Abimelec prese del minuto bestiame e del grosso bestiame e dei servi e delle serve e li diede ad Abraamo e gli restituì Sara, sua moglie.

15 Abimelec disse: «Ecco, il mio paese ti sta davanti; abita dove ti piacerà».

16 A Sara disse: «Ecco, io ho dato a tuo fratello mille [pezzi] d'argento; questo sarà per te come un velo agli occhi per tutti quelli che sono con te e per tutti». Così ella fu ripresa.

17 Abraamo pregò Dio e **Dio guarì Abimelec**, sua moglie e le serve di lui ed esse ebbero dei figli,

18 perché l'Eterno **aveva chiuso ogni matrice della casa di Abimelec**, a causa di Sara, moglie di Abraamo.

Nascita d'Isacco

Genesi 21

1 L'Eterno visitò Sara come aveva detto; l'Eterno fece a Sara come ne aveva parlato.

2 Sara concepì e partorì un figlio ad Abraamo, nella sua vecchiaia, al tempo che Dio gli aveva fissato.

3 Abraamo chiamò col nome di **Isacco** il figlio che gli era nato, che Sara gli aveva partorito.

4 Abraamo circoncise suo figlio Isacco all'età di otto giorni, come Dio gli aveva comandato.

5 Abraamo **aveva cent'anni** quando gli nacque suo figlio Isacco.

6 Sara disse: «*Dio mi ha dato occasione di ridere; chiunque l'udrà riderà con me*»¹⁸⁶.

7 Ed ella aggiunse: «*Chi avrebbe mai detto ad Abraamo che Sara avrebbe allattato figli? Eppure io gli ho partorito un figlio nella sua vecchiaia*»¹⁸⁷.

Agar nel deserto

Genesi 21

8 Il bambino dunque crebbe e fu divezzato. E Abraamo fece un grande banchetto il giorno che Isacco fu divezzato.

9 Sara vide ridere il figlio di Agar, l'Egiziana, che elle aveva partorito ad Abraamo;

10 allora disse ad Abraamo: «*Caccia questa serva e suo figlio, perché il figlio di questa serva non erediterà con mio figlio, con Isacco*».

11 La cosa dispiacque moltissimo agli occhi di Abraamo, a motivo di suo figlio.

12 Ma Dio disse ad Abraamo: «*Che questo non sia malvagio ai tuoi occhi, né per il ragazzo, né per la tua serva; ascolta tutto quello che Sara ti dirà, perché in Isacco ti sarà nominata [una] discendenza*».

13 Anche il figlio di questa serva io lo farò diventare una nazione, perché egli è tua discendenza».

14 Abraamo si alzò la mattina di buon'ora, prese del pane e un otre d'acqua e li diede ad Agar, mettendoglieli sulla spalla, [le diede] il bambino e la mandò via. Lei se ne andò e vagava per il deserto di Beer-Seba.

15 Quando l'acqua dell'otre finì, ella buttò il ragazzo sotto un alberello,

16 poi andò a sedersi di fronte, a un tiro d'arco di distanza, perché diceva: «*Che io non veda morire il ragazzo!*» E seduta così di fronte, alzò la voce e pianse.

17 Dio udì la voce del ragazzo e l'Angelo di Dio chiamò dai cieli Agar e le disse: «*Che hai, Agar? Non temere, perché Dio ha udito la voce del ragazzo là dov'è*».

18 *Alzati, prendi il ragazzo e tienilo per mano, perché io lo farò diventare una grande nazione*».

19 Dio le aprì gli occhi ed ella vide un pozzo d'acqua e andò, riempì d'acqua l'otre e diede da bere al ragazzo.

20 Dio fu con il ragazzo; egli crebbe, abitò nel deserto e divenne un tiratore d'arco.

21 Egli abitò nel deserto di Paran e sua madre gli prese per moglie una donna del paese d'Egitto.

Abraamo a Beer-Seba

Genesi 21

22 In quel tempo Abimelec e Picol, capo del suo esercito, parlarono ad Abraamo, dicendo: «*Dio è con te in tutto quello che fai*».

23 *Ora giurami dunque qui, nel nome di Dio, che tu non ingannerai me, né i miei figli, né i miei nipoti; ma la stessa benevolenza che io ho usata verso di te, tu la userai verso di me e verso il paese dove hai abitato come straniero*».

24 Abraamo rispose: «*Lo giurerò*».

25 Poi Abraamo riprese Abimelec a causa di un pozzo d'acqua che i servi di Abimelec si erano impadroniti con la forza.

26 Abimelec disse: «*Io non so chi abbia fatto questo; tu stesso non mi hai avvertito e io non ne ho sentito parlare che oggi*».

¹⁸⁶ o a mio riguardo; vedere Genesi Cap. 17:19;

¹⁸⁷ n. d. t.: A.C. 2.116;

27 Abraamo prese del minuto e del grosso bestiame e li diede ad Abimelec e fecero alleanza, loro due.

28 Poi Abraamo mise da parte sette agnelle del gregge.

29 Abimelec disse ad Abraamo: «*Che cosa significano queste sette agnelle che tu hai messe da parte?*»

30 Abraamo rispose: «*Tu accetterai dalla mia mano queste sette agnelle, perché ciò mi serva di testimonianza che io ho scavato questo pozzo*».

31 Per questo egli chiamò quel luogo **Beer-Sceba**¹⁸⁸, perché essi vi avevano fatto giuramento, loro due.

32 Così fecero alleanza a Beer-Sceba. Poi Abimelec, si alzò con Picol, capo del suo esercito, e se ne tornarono nel paese dei Filistei.

33 Abraamo piantò un tamerice¹⁸⁹ a Beer-Seba e là egli invocò il nome dell'Eterno, il *Dio¹⁹⁰ dell'eternità.

34 Abraamo soggiornò molto tempo come straniero nel paese dei Filistei.

Sacrificio d'Isacco

Genesi 22

* **1** Dopo queste cose, avvenne che Dio provò¹⁹¹ Abraamo e gli disse: «*Abraamo!*» Egli rispose: «*Eccomi*».

2 E [Dio] disse: «*Prendi tuo figlio, il tuo unico, colui che ami, Isacco e vattene nel paese di Moria*¹⁹² e là offrilo in olocausto sopra uno dei monti che ti dirò».

3 Abraamo si alzò la mattina di buon'ora, sellò il suo asino, prese con sé due suoi giovani servi e suo figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto, si alzò, poi partì verso il luogo che Dio gli aveva detto.

4 Il terzo giorno, Abraamo alzò gli occhi e vide da lontano il luogo.

5 Allora Abraamo disse ai suoi giovani servi: «*Rimanete qui voi con l'asino; io e il ragazzo andremo fin là e adoreremo; poi torneremo da voi*».

¹⁸⁸ n. d. t. : il nome Beer-Seba in ebraico *be'er-shabhà* significa *pozzo dei sette* o *pozzo del giuramento, alleanza*;

¹⁸⁹ o : *un boschetto*; n. d. t. : altri *tamarindo*; o *boschetto*;

¹⁹⁰ l'ebraico ha *El, il forte*, distinto sempre da *Elhoim* (Dii) ed *Eloah* (Dio); vedere Genesi Cap. 1:1 e Deuteronomio Cap. 32:15;

¹⁹¹ è lo stesso che *tentare*;

¹⁹² n. d. t. : confronta 2° Cronache Cap. 3:1;

6 Abraamo prese la legna dell'olocausto e la mise su Isacco suo figlio, prese in mano il fuoco e il coltello, poi salirono tutti e due insieme.

7 Isacco parlò ad Abraamo suo padre e disse: «*Padre mio!*» Abraamo rispose: «*Eccomi qui, figlio mio*». Egli disse: «*Ecco il fuoco e la legna; ma dov'è l'agnello per l'olocausto?*»

8 Abraamo rispose: «***Figlio mio, Dio si provvederà l'agnello per l'olocausto***». E proseguirono tutti e due insieme.

9 Giunsero al luogo che Dio gli aveva detto. Abraamo là costruì l'altare e vi sistemò la legna; legò Isacco suo figlio e lo mise sull'altare, sopra la legna.

10 Abraamo stese la mano e prese il coltello per scannare suo figlio.

11 Ma l'Angelo dell'Eterno gridò a lui dai cieli e disse: «*Abraamo, Abraamo!*» Egli disse: «*Eccomi*».

12 Egli disse: «*Non stendere la mano sul ragazzo e non fargli nulla, perché ora io so che tu temi Dio, poiché non mi hai rifiutato tuo figlio, l'unico tuo*».

13 Abraamo alzò gli occhi, guardò, ed ecco c'era dietro a [lui] un montone impigliato a un cespuglio per le corna. Abraamo andò, **prese il montone e l'offerse in olocausto al posto di suo figlio**.

14 Abraamo chiamò quel luogo col nome di «*Jehovah-Irè*»¹⁹³, come si dice oggi: «*Al monte dell'Eterno vi sarà provveduto*».

15 L'Angelo dell'Eterno gridò dai cieli ad Abraamo una seconda volta e disse:

16 «*Io ho giurato per me stesso, dice l'Eterno: Siccome tu hai fatto questo e non mi hai rifiutato tuo figlio, l'unico tuo,*

17 *certamente io ti benedirò e moltiplicherò grandemente la tua discendenza come le stelle dei cieli e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza s'impadronirà delle porte dei suoi nemici.*

18 *Tutte le nazioni della terra si benediranno*¹⁹⁴ *nella tua discendenza, perché tu hai ubbidito alla mia voce*».

19 Abraamo tornò dai suoi giovani servi ed essi si levarono e andarono insieme a Beer-Seba. Abraamo abitò a Beer-Seba.

¹⁹³ n. d. t. : il nome ebraico *Jehovah -Irè* significa *l'Eterno Dio vi provvederà*;

¹⁹⁴ o *saranno benedette*; così anche Cap. 26:4;

* **20** Dopo queste cose avvenne che fu riferito ad Abraamo questo: «Ecco, **Milca** anch'ella ha partorito dei figli a Naor, tuo fratello:

21 Uz, il primogenito, Buz, suo fratello,

22 Chemuel padre d'Aram, Chesed, Azo, Pildas, Idlaf e **Betuel**».

23 Ora **Betuel** generò **Rebecca**¹⁹⁵. Questi otto Milca partorì a **Naor, fratello d'Abraamo**.

24 E la concubina di lui, che si chiamava Reuma, partorì anch'essa Teba, Gaam, Taas e Maaca.

Morte di Sara e sua sepoltura

Genesi 23

* **1** La vita di **Sara fu di centoventisette anni**. [Tanti] furono gli anni della sua vita.

2 Sara morì a Chiriath-Arba, che è **Ebron**, nel paese di Canaan e Abraamo venne a far lutto per Sara e a piangerla.

3 Poi Abraamo si alzò, si allontanò dal suo morto e parlò ai figli di Chet dicendo:

4 «*Io sono straniero abitante tra di voi; datemi la proprietà di una tomba in mezzo a voi per seppellire il mio morto e toglierlo davanti a me*».

5 I figli di Chet risposero ad Abraamo dicendo:

6 «*Ascoltaci, mio signore! Tu sei un principe di Dio in mezzo a noi; seppellisci il tuo morto nella migliore delle nostre tombe; nessuno di noi ti rifiuterà la sua tomba perché tu ve la seppellisca*».

7 Abraamo si alzò, s'inclinò davanti al popolo del paese, davanti ai figli di Chet,

8 parlò loro così: «*Se questa è la vostra volontà, che io seppellisca il mio morto davanti a me, ascoltatevi e intercedete per me presso Efron, figlio di Zoar,*

9 *perché mi ceda la grotta di Macpela, che è sua, che è all'estremità del suo campo; me la dia per il suo prezzo intero, come tomba di mia proprietà nel mezzo di voi*».

10 Or Efron, l'ittita, abitava¹⁹⁶ in mezzo ai figli di Chet; Efron rispose ad Abraamo, alle orecchie dei figli di Chet e davanti a tutti quelli che entravano per la porta della sua città, dicendo:

11 «*No, mio signore, ascoltami! Io ti do il campo, la grotta che vi si trova io te la do; te ne faccio dono, agli occhi dei figli del mio popolo; seppellisci il tuo morto* ».

12 Allora Abraamo s'inclinò davanti al popolo del paese

13 e disse a Efron, alle orecchie del popolo del paese: «*Se pertanto tu volessi ascoltarmi bene: io ti do il prezzo del campo, accettalo da me e io seppellirò lì il mio morto* ».

14 Efron rispose ad Abraamo, dicendo:

15 «*Signor mio, ascoltami! Una terra di quattrocento sicli d'argento, che cos'è questo tra me e te? Seppellisci dunque tuo morto* ».

16 Abraamo ascoltò Efron e Abraamo gli pesò a Efron il prezzo che egli aveva detto in presenza dei¹⁹⁷ figli di Chet: quattrocento sicli d'argento, di moneta corrente fra i mercanti.

17 Il campo di Efron, che era a Macpela di fronte a Mamre, il campo con la grotta che vi si trovava, tutti gli alberi che erano nel campo e in tutti i confini all'intorno,

18 **furono assicurati in proprietà ad Abraamo**, agli occhi dei figli di Chet e di tutti quelli che entravano per la porta della città di Efron.

19 Dopo questo, Abraamo seppellì Sara sua moglie nella grotta del campo di Macpela, di fronte a Mamre, che è Ebron, nel paese di Canaan.

20 Il campo e la grotta che vi si trova, furono assicurati ad Abraamo come sepolcro di sua proprietà, dai figli di Chet.

Rebecca chiesta in sposa per Isacco

Genesi 24

* **1** Abraamo era vecchio, d'età avanzata, e l'Eterno aveva benedetto Abraamo in ogni cosa.

2 Abraamo disse al suo servo, il più anziano della casa sua, che aveva il governo di tutti i suoi beni: «*Metti, ti prego, la tua mano sotto la mia coscia*

3 *e io ti farò giurare per l'Eterno, il Dio dei cieli e il Dio della terra, che tu non prenderai una moglie per mio figlio tra le figlie dei Cananei, in mezzo ai quali abito;*

4 *ma andrai al mio paese, dalla mia parentela, e [di là]¹⁹⁸ prenderai una moglie per mio figlio, per Isacco*».

5 Il servo gli rispose: «*Forse quella donna non vorrà seguirmi in questo paese; dovrò allora ricondurre tuo figlio nel paese dal quale tu sei uscito?*»

¹⁹⁵ n. d. t. : i l nome ebraico *Ribka* significa *legame, corda, laccio*;

¹⁹⁶ o stava seduto;

¹⁹⁷ esattamente parlato alle orecchie dei;

¹⁹⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

6 Abraamo gli disse: «*Guàrdati dal far tornare [là]¹⁹⁹ mio figlio!*»

7 *L'Eterno, il Dio dei cieli, che mi ha preso dalla casa di mio padre e dal paese della mia parentela - e mi parlò e mi giurò dicendo: "Io darò alla tua discendenza questo paese" - egli stesso manderà il suo angelo davanti a te e tu prenderai di là una moglie per mio figlio.*

8 *Se la donna non vorrà seguirti, allora sarai sciolto da questo giuramento che ti faccio fare; soltanto, non ricondurre là mio figlio».*

9 Il servo pose la mano sotto la coscia d'Abraamo suo signore, e gli giurò di fare queste cose.

10 Il servo prese dieci cammelli, tra i cammelli del suo signore, e partì avendo tutti i beni del suo signore sotto la sua mano; egli si levò e messosi in viaggio, giunse in Mesopotamia²⁰⁰, alla città di Naor.

11 Presso un pozzo d'acqua, verso sera, all'ora in cui [le donne]²⁰¹ escono ad attinger acqua, fuori della città, fece riposare sulle ginocchia i cammelli, egli disse:

12 *«Eterno, Dio del mio signore Abraamo, fammi fare quest'oggi un [felice] incontro, ti prego; usa bontà verso il mio signore Abraamo!*

13 *Ecco, io sto qui presso questa sorgente d'acqua e le figlie delle genti della città usciranno ad attingere acqua.*

14 *Fa' che la fanciulla alla quale dirò: "Abbassa la tua brocca, ti prego, perché io beva" e che mi risponderà: "Bevi, e darò da bere anche ai tuoi cammelli", sia quella che tu hai destinata al tuo servo Isacco. Da questo comprenderò che tu hai usato bontà verso il mio signore ».*

15 Non aveva ancora finito di parlare, quand'ecco uscire, **Rebecca**, con la sua brocca sulla spalla; era figlia di Betuel figlio di Milca, moglie di Naor fratello d'Abraamo.

16 La fanciulla era **molto bella d'aspetto**, vergine; nessun uomo l'aveva conosciuta. Lei scese alla sorgente, riempì la brocca e risalì.

17 Il servo le corse incontro e le disse: *«Permetti, ti prego, che io beva un po' d'acqua della tua brocca».*

18 Lei rispose: *«Bevi, mio signore »*; s'affrettò a calare la brocca sulla mano e gli diede da bere.

19 Quand'ebbe finito di dargli da bere, disse: *«Io ne attingerò anche per i tuoi cammelli finché abbiano bevuto a sufficienza».*

20 Presto vuotò la sua brocca nell'abbeveratoio, corse di nuovo al pozzo per attingere acqua e ne attinse per tutti i suoi cammelli.

21 L'uomo la contemplava con meraviglia in silenzio, per sapere se l'Eterno aveva fatto prosperare il suo viaggio o no.

22 Poi, quando i cammelli ebbero finito di bere, l'uomo prese un anello²⁰² d'oro del peso di mezzo siclo²⁰³ e due braccialetti del peso di dieci [sicli] d'oro, per i polsi di lei, e disse:

23 *«Di chi sei figlia? Dimmelo, ti prego. V'è posto in casa di tuo padre per alloggiarci?»*

24 Lei rispose a lui: *«Sono figlia di Betuel, figlio di Milca, che lei partorì a Naor».*

25 Aggiunse: *«C'è da noi paglia e foraggio in abbondanza e anche posto da alloggiare».*

26 Allora l'uomo s'inclinò, si prostrò davanti all'Eterno, e disse:

27 *«Benedetto sia l'Eterno Dio, il Dio d'Abraamo mio signore, che non si è mai distolto dalla sua grazia e dalla sua verità verso il mio signore! Quando io ero in cammino, l'Eterno mi ha guidato alla casa dei fratelli del mio signore ».*

28 La fanciulla corse a raccontare queste cose a casa di sua madre.

29 Rebecca aveva un fratello chiamato **Labano**. Labano corse fuori alla sorgente da quell'uomo.

30 Com'ebbe veduto l'anello e i braccialetti ai polsi di sua sorella ed ebbe udito le parole di Rebecca sua sorella che diceva: *«Quell'uomo mi ha parlato così»*, andò da quell'uomo che se ne stava presso ai cammelli, vicino alla sorgente

31 e disse: *«Entra, benedetto dall'Eterno Dio! perché stai fuori? Io ho preparato la casa e un luogo per i cammelli».*

¹⁹⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁰⁰ il nome ebraico è *Aram – Naharaim*, che significa *Siria dei due fiumi*;

²⁰¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁰² *un anello per il naso* vedi il v. 47; o *un anello per le orecchie* vedi il Cap. 35:47;

²⁰³ *beka* vedi il Cap. 38:26;

32 L'uomo entrò in casa e si scaricò i cammelli, si diede della paglia e del foraggio ai cammelli e si portò acqua per lavare i piedi [per lui] e i piedi per quelli che erano con lui.

33 Poi gli fu posto davanti da mangiare, ma egli disse: «*Non mangerò finché non abbia detto ciò che devo*²⁰⁴». E [Labano] disse: «*Parla*».

34 Egli disse: «*Io sono servo d'Abraamo*».

35 *L'Eterno Dio ha benedetto abbondantemente il mio signore, che è diventato grande; gli ha dato del minuto bestiame e del grosso bestiame, dell'argento, dell'oro, dei servi e delle serve, dei cammelli e degli asini.*

36 *Sara, moglie del mio signore, nella sua vecchiaia ha partorito un figlio al mio signore, il quale gli ha dato tutto quello che possiede.*

37 *Il mio signore mi ha fatto giurare, dicendo: "Non prenderai per mio figlio una moglie tra le figlie dei Cananei, nel paese dei quali abito;*

38 *ma andrai alla casa di mio padre, alla mia famiglia e [di là] prenderai una moglie per mio figlio".*

39 *Io dissi al mio signore: "Forse quella donna non vorrà seguirmi".*

40 *Egli rispose: "l'Eterno, davanti al quale io cammino*²⁰⁵, *manderà il suo angelo con te e farà prosperare il tuo viaggio; tu prenderai per mio figlio una moglie dalla mia famiglia e dalla casa di mio padre.*

41 *Quando sarai andato alla mia famiglia, allora tu sarai sciolto dal giuramento*²⁰⁶ *che ti faccio fare*²⁰⁷; *se non vorranno dartela, allora sarai sciolto dal giuramento che mi fai".*

42 *Oggi sono arrivato alla sorgente e ho detto: "Eterno, Dio del mio signore Abraamo, se vuoi far prosperare il viaggio che ho fatto,*

43 *ecco, io mi fermo presso questa sorgente d'acqua; se la fanciulla che uscirà ad attingere acqua, alla quale dirò: - Ti prego, dammi da bere un po' d'acqua della tua brocca -*

44 *e che mi dirà: - Bevi pure, e ne attingerò anche per i tuoi cammelli-, fa che sia quella la moglie che l'Eterno ha destinata al figlio del mio signore"*

45 *e, prima che avessi finito di parlare in cuor mio, ecco uscire Rebecca con la sua brocca sulla spalla, che scese alla sorgente e attingere l'acqua. Allora io le ho detto:*

46 - *Ti prego, fammi bere!- Ed ella si è affrettata a calare la brocca dalla spalla*²⁰⁸ *e mi ha risposto: "Bevi! e darò da bere anche ai tuoi cammelli-. Così io ho bevuto, e lei ha abbeverato anche i cammelli.*

47 *Poi l'ho interrogata e le ho detto: "Di chi sei figlia?" Lei ha risposto: "Sono figlia di Betuel, il figlio che Milca partorì a Naor". Allora io le ho messo l'anello al naso e i braccialetti ai polsi.*

48 *Mi sono inchinato, mi sono prostrato davanti all'Eterno e ho benedetto l'Eterno, il Dio d'Abraamo mio signore, che mi ha guidato sulla giusta via a prendere per suo figlio, la figlia del fratello del mio signore.*

49 *Ora, se volete usare grazia e verità verso il mio signore, ditemelo; e se no, ditemelo, e io mi volgerò a destra o a sinistra».*

50 *Allora Labano e Betuel risposero: «La cosa procede dall'Eterno; noi non possiamo dirti né male né bene.*

51 *Ecco, Rebecca ti sta davanti: prendila, va' e sia moglie del figlio del tuo signore, come l'Eterno ha detto».*

52 *Quando il servo d'Abraamo udì le loro parole, si prostrò a terra davanti all'Eterno.*

53 *Poi il servo tirò fuori degli oggetti d'argento, degli oggetti d'oro, e dei vestiti e li diede a Rebecca; donò anche delle cose preziose al fratello e alla madre di lei.*

54 *Poi mangiarono e bevvero, egli e gli uomini che erano con lui, e alloggiarono là. La mattina, quando si furono alzati, egli disse: «Lasciatemi tornare dal mio signore ».*

55 *Il fratello e la madre dissero: «Rimanga la fanciulla ancora [qualche] giorno con noi, almeno dieci; poi se ne andrà».*

56 *Ma egli rispose loro: «Non mi trattenete, dato che l'Eterno ha fatto prosperare il mio viaggio; lasciatemi partire, perché io me ne torni dal mio signore ».*

57 *Allora dissero: «Chiamiamo la fanciulla e sentiamo lei stessa*²⁰⁹*».*

58 *Chiamarono Rebecca e le dissero: «Vuoi andare con quest'uomo?» Ed ella rispose: «Sì, andrò».*

²⁰⁴ o fatto il mio compito;

²⁰⁵ o ho camminato;

²⁰⁶ o giuramento con imprecazione;

²⁰⁷ precisamente mio giuramento;

²⁰⁸ precisamente da sopra lei;

²⁰⁹ precisamente interroghiamo la sua bocca;

59 Così lasciarono andare Rebecca, loro sorella, la sua nutrice con il servo d'Abraamo e la sua gente.

60 Ed essi benedissero Rebecca e le dissero: «*Tu, sorella nostra, possa diventare migliaia di miriadi e che la tua discendenza posseda le città dei suoi nemici!*»

61 Rebecca si levò con le sue serve²¹⁰, montarono sui cammelli e seguirono quell'uomo. Il servo prese Rebecca e se ne andò.

62 Isacco tornava dal pozzo di Lacai-Roi²¹¹ e abitava nel paese meridionale.

63 Isacco era uscito per meditare nella campagna, sul far della sera; alzando gli occhi, guardò, ed ecco venire dei cammelli.

64 Anche Rebecca alzò gli occhi, vide Isacco e scese dal cammello.

65 Or ella aveva detto al servo: «*Chi è quell'uomo che viene per la campagna incontro a noi?*» Il servo rispose: «*È il mio signore*». **Ed ella prese il suo velo e si coprì.**

66 Il servo raccontò a Isacco tutto quello che aveva fatto.

67 Isacco la condusse nella tenda di Sara sua madre; egli prese Rebecca, ella fu sua moglie **ed egli l'amò.** Così Isacco fu consolato quanto a sua madre.

Morte di Abraamo

Genesi 25

* **1** Abraamo prese **ancora una moglie**, di nome **Chetura**.

2 Questa gli partorì Zimran, **Iocsan**, Medan, **Madian**, Isbac e Suac.

3 Iocsan generò **Seba e Dedan**. I figli di Dedan furono gli Assurim, i Letusim e i Leummim.

4 I figli di Madian furono Efa, Efer, Anoc, Abida ed Eldaa. Tutti questi furono i figli di Chetura.

5 Abraamo **diede tutto ciò che possedeva a Isacco;**

6 ma ai figli delle concubine Abraamo fece dei doni e, mentre era ancora in vita, li mandò lontano da suo figlio Isacco, **verso levante, nella terra d'Oriente.**

7 Questi sono i giorni degli anni della vita d'Abraamo: egli visse **centosettantacinque anni.**

²¹⁰ precisamente *figlie*;

²¹¹ precisamente *del vivente che si rivela* ;

8 Poi Abraamo spirò in prospera vecchiaia, e morì attempato, sazio [di giorni] e fu riunito al suo popolo²¹².

9 **Isacco e Ismaele, suoi figli, lo seppellirono nella grotta di Macpela** nel campo di Efron, figlio di Soar, l'ittita, di fronte a Mamre:

10 il campo che Abraamo aveva comprato dai figli di Chet. Lì furono sepolti Abraamo e Sara sua moglie.

11 Dopo la morte d'Abraamo, Dio benedisse suo figlio Isacco; e Isacco abitò presso il pozzo di Lacai-Roi.

Discendenti d'Ismaele

Genesi 25

* **12** Or questi sono i discendenti d'Ismaele, figlio d'Abraamo, che Agar, l'Egiziana, serva di Sara, aveva partorito ad Abraamo.

13 Questi sono i figli d'Ismaele, secondo i loro nomi, secondo le loro generazioni: **Nebaiot**, il primogenito d'Ismaele; **Chedar**, **Adbeel** e **Mibsam**,

14 **Misma**, **Duma**, **Massa**,

15 **Adar**²¹³, **Tema**, **Ietur**, **Nafis** e **Chedma**.

16 Questi sono i figli d'Ismaele e questi i loro nomi, secondo i loro villaggi²¹⁴ e i loro accampamenti: **dodici principi delle loro tribù**²¹⁵.

17 Gli anni della vita d'Ismaele furono **centotrentasette**; poi egli spirò e morì, e fu riunito alle sue genti.

18 I suoi figli abitarono **da Avila fino a Sur, che è di fronte all'Egitto, quando tu vieni verso l'Assiria**. Egli si stabilì²¹⁶ alla vista di tutti i suoi fratelli.

Discendenti d'Isacco

Genesi 25

* **19** Questi sono i discendenti d'Isacco, figlio d'Abraamo.

20 Abraamo generò **Isacco**; Isacco aveva **quarant'anni quando prese per moglie Rebecca**, figlia di Betuel, l'Arameo di Paddan-Aram²¹⁷ e sorella di Labano, l'Arameo.

²¹² n. d. t. : A.C. 2.041; altri *Rebecca li partorì*;

²¹³ o *Adad*;

²¹⁴ o *circondari*;

²¹⁵ n. d. t. : altri *capi dei loro popoli*;

²¹⁶ precisamente *cadde o morì*;

²¹⁷ esattamente *il Siriano della pianura di Siria*;

21 Isacco implorò calorosamente l'Eterno per sua moglie Rebecca, **perché ella era sterile**, e L'Eterno si arrese alle sue preghiere²¹⁸ e Rebecca, sua moglie, concepì.

22 I bambini si urtavano nel suo grembo ed ella disse: «*Se così è, perché vivo?*» E andò a consultare l'Eterno

23 e l'Eterno le disse: «*Due nazioni sono nel tuo grembo e due popoli si separeranno uscendo dal tuo seno, e uno dei due popoli sarà più forte dell'altro, e il maggiore sarà asservito al minore.*».

24 Quando vennero i giorni del suo parto, ecco che lei aveva dei gemelli nel grembo.

25 Il primo che nacque **era rosso, e ricoperto di pelo come un mantello**²¹⁹. Così fu chiamato **Esau**.²²⁰

26 Dopo nacque suo fratello, che **con la mano teneva il calcagno di Esau** e fu chiamato **Giacobbe**²²¹. **Isacco aveva sessant'anni** quando essi nacquero²²².

Esau vende il suo diritto di primogenitura

Genesi 25

27 I due bambini crebbero; **Esau era un uomo abile nella caccia**, un uomo di campagna, e **Giacobbe un uomo semplice che se ne stava nelle tende**.

28 **Isacco amava Esau**, perché la cacciagione era la sua carne²²³, ma **Rebecca invece amava Giacobbe**.

29 Giacobbe coceva una minestra, quando Esau sopraggiunse dai campi, spossato.

30 Esau disse a Giacobbe: «*Lasciami, ti prego, trangugiare del rosso, di quel rosso, perché sono spossato.*». Perciò fu chiamato **Edom**²²⁴.

31 Giacobbe gli rispose: «*Vendimi oggi il tuo diritto di primogenitura.*».

32 Esau disse: «*Ecco, io sto morendo; a che mi serve il diritto di primogenitura?*»

33 Giacobbe disse: «*Giuramelo, adesso.*». Esau glielo giurò e **vendette** il suo diritto di primogenitura a Giacobbe.

²¹⁸ n. d. t. : altri *l'esaudì*;

²¹⁹ n. d. t. : altri *era rosso*; egli era tutto quanto come un mantello peloso; o *ed era rosso, tutto peloso come un mantel velluto*;

²²⁰ in ebraico *Esaw* significa *villosa, pelosa*;

²²¹ in ebraico *Ya^aqòb* significa esattamente *che tiene per il tallone*; dalla radice del verbo *àqab* che significa *soppiantare, ingannare*;

²²² n. d. t. : A. C. 2.056; altri *Rebecca li partorì*;

²²³ n. d. t. : altri *di suo gusto*;

²²⁴ in ebraico *Edòm* significa *rosso*;

34 Allora Giacobbe diede a Esau del pane e della minestra di lenticchie. Egli mangiò e bevve; poi si alzò, e se ne andò. Fu in questo modo che **Esau dispregiò** il suo diritto di primogenitura.

Isacco nel paese dei Filistei

Genesi 26

* **1** Nel paese ci fu una carestia, oltre la prima che c'era già stata ai tempi d'Abraamo, e **Isacco andò da Abimelec**, re dei Filistei, a Gherar.

2 L'Eterno gli apparve e gli disse: «*Non scendere in Egitto; abita nel paese che io ti ho detto.*»

3 *Soggiorna in questo paese e io sarò con te e ti benedirò, perché io darò a te e alla tua discendenza tutti questi paesi e manterrò il giuramento che feci ad Abraamo tuo padre.*

4 *Moltiplicherò la tua discendenza come le stelle dei cieli e darò alla tua discendenza tutti questi paesi; tutte le nazioni della terra si benediranno²²⁵ nella tua discendenza,*

5 *perché Abraamo ubbidì alla mia voce e osservò quello che gli avevo ordinato: i miei comandamenti, i miei statuti e le mie leggi.*».

6 Così Isacco rimase a Gherar.

7 Gli uomini del luogo gli chiedevano di sua moglie, e lui rispondeva: «*È mia sorella*», perché aveva paura di dire: «*È mia moglie*». Non vorrei [egli pensava] che gli uomini del luogo mi uccidano, a causa di Rebecca, perché era di bell'aspetto.

8 Mentre il suo soggiorno si prolungava, avvenne che Abimelec, re dei Filistei, guardò dalla finestra e vide, ed ecco Isacco che giocava con Rebecca sua moglie.

9 Allora Abimelec chiamò Isacco e gli disse: «*Ecco, sicuramente questa è tua moglie; come mai dunque hai detto: "È mia sorella"?*» Isacco rispose: «*Perché dicevo: "Per paura di morire a causa di lei".*».

10 Abimelec: «*Che ci hai fatto? Poco ci mancava che qualcuno del popolo si coricasse con tua moglie, e tu avresti messo una colpa su di noi.*».

11 Abimelec diede quest'ordine a tutto il popolo: «*Chiunque toccherà quest'uomo o sua moglie sia messo a morte.*».

12 Isacco seminò in quel paese e in quell'anno raccolse il centuplo; l'Eterno lo benedisse.

²²⁵ o *saranno benedette*;

13 Quest'uomo divenne grande, andò crescendo sempre più, finché divenne **grandissimo**:

14 ebbe greggi di minuto bestiame, di mandrie di grosso bestiame e di numerosa servitù. I Filistei lo invidiavano,

15 e tutti i pozzi che i servi di suo padre avevano scavati, al tempo d'Abraamo suo padre, i Filistei li **turarono e riempirono di terra**²²⁶.

16 Abimelec disse ad Isacco: «*Vattene via da noi, perché tu sei molto più potente di noi*».

17 Isacco allora partì di là, s'accampò nella valle di Gherar e vi abitò.

18 Isacco **riscavò i pozzi d'acqua** che erano stati scavati al tempo di suo padre Abraamo e che i Filistei avevano turato dopo la morte d'Abraamo; li chiamò con gli stessi nomi che suo padre gli aveva dato.

19 I servi d'Isacco scavarono nella valle e vi trovarono **un pozzo d'acqua viva**.

20 Ma i pastori di Gherar litigarono con i pastori d'Isacco, dicendo: «*L'acqua è nostra*». Così egli chiamò il pozzo **Esec**²²⁷, perché quelli avevano conteso con lui.

21 Poi i servi scavarono un altro pozzo e quelli litigarono anche per questo. E Isacco lo chiamò **Sitna**²²⁸.

22 Allora egli partì di là e scavò un altro pozzo, per il quale quelli non litigarono. Ed egli lo chiamò **Recobot**²²⁹, perché disse: «*Ora l'Eterno ci ha dato spazio libero e noi prospereremo nel paese*».

23 Poi di là Isacco salì a Beer-Seba.

24 L'Eterno gli apparve quella notte e gli disse: «*Io sono il Dio d'Abraamo tuo padre; non temere, perché io sono con te e ti benedirò e moltiplicherò la tua discendenza a causa del mio servo Abraamo*».

25 In quel luogo **egli costruì un altare**, invocò il nome dell'Eterno e vi piantò la sua tenda. E i servi d'Isacco vi scavarono un pozzo.

26 Abimelec partì da Gherar e andò da lui con Acuzzat, suo amico, e con Picol, capo del suo esercito.

27 Isacco disse loro: «*Perché venite da me, visto che mi odiate e mi avete mandato via dal vostro paese?*»

²²⁶ o sabbia;

²²⁷ Esec significa contesa, disputa;

²²⁸ Sitna significa inimicizia, opposizione;

²²⁹ Recobot significa luoghi ampi, spaziosi;

28 Quelli risposero: «*Noi abbiamo chiaramente visto che l'Eterno Dio è con te; abbiamo detto: "Si faccia ora un giuramento"²³⁰ tra di noi, fra te e noi, e noi faremo un'alleanza con te,*

29 *che tu non ci farai alcun male, così come noi non ti abbiamo toccato, e non ti abbiamo fatto che del bene e t'abbiamo lasciato andare in pace. Tu sei ora benedetto dall'Eterno*».

30 [Isacco]²³¹ fece loro un banchetto, ed essi mangiarono e bevvero.

31 La mattina seguente si alzarono di buon'ora e si giurarono l'uno con l'altro. Poi Isacco li congedò e quelli si separarono da lui in pace.

32 Quello stesso giorno, i servi d'Isacco avevano scavato un altro pozzo e vennero a dirgli: «*Abbiamo trovato dell'acqua*».

33 Ed egli lo chiamò **Seba**²³². Per questo la città porta il nome di **Beer-Seba**, fino ad oggi.

Giacobbe benedetto al posto di Esaù

34 Or Esaù, all'età di **quarant'anni**, prese in moglie **Giudit**, figlia di Beerì, l'Ittita, e **Basmat**, figlia di Elon, l'Ittita.

35 Esse furono motivo di amarezza di spirito per Isacco e per Rebecca.

Genesi 27

* **1** Isacco era invecchiato e i suoi occhi erano tanto indeboliti che non ci vedeva più. Egli chiamò Esaù, suo figlio primogenito, e gli disse: «*Figlio mio!*»

2 Quello rispose: «*Eccomi!*» E Isacco: «*Tu vedi che io sono vecchio e non so il giorno della mia morte.*

3 *Ora prendi, ti prego, le tue armi, la tua faretra e il tuo arco, va' fuori nei campi e prendimi²³³ della selvaggina,*

4 *preparami una pietanza saporita, come piace a me, portamela e io la mangerò, affinché la mia anima ti benedica davanti all'Eterno, prima di morire²³⁴».*

5 Rebecca stava ad ascoltare mentre Isacco parlava a suo figlio Esaù. Ed Esaù se ne andò nei campi per prendere della selvaggina e portarla a suo padre.

²³⁰ come al Cap. 24:41;

²³¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²³² Seba significa giuramento;

²³³ o cacciarmi;

²³⁴ n. d. t. : io la mangi e ti benedica prima che io muoia;

6 Rebecca parlò a suo figlio Giacobbe e gli disse: *«Ecco, io ho udito tuo padre che parlava a tuo fratello Esaù, e gli diceva:*

7 *"Portami della selvaggina e fammi una pietanza saporita perché io la mangi e ti benedica davanti all'Eterno, prima che di morire".*

8 *Ora, figlio mio, ubbidisci alla mia voce e fa' quello che ti comando.*

9 *Va' al gregge, ti prego, là prendimi due buoni capretti²³⁵ e io ne farò una pietanza saporita per tuo padre, come piace a lui.*

10 *Tu la porterai a tuo padre, perché la mangi e così ti benedica prima che egli muoia».*

11 Giacobbe disse a Rebecca sua madre: *«Mio fratello Esaù è uomo peloso, e io sono un uomo senza pelo.*

12 *Può darsi che mio padre mi tasti e io passerò ai suoi occhi per un impostore e mi attirerò addosso una maledizione invece di una benedizione».*

13 Sua madre gli rispose: *«La tua maledizione ricada su di me, figlio mio! Ubbidisci solo alla mia voce e va' a prendermeli ».*

14 Egli dunque andò a prenderli e li portò a sua madre e sua madre preparò una pietanza saporita, come piaceva al padre di lui.

15 Poi Rebecca prese i vestiti di Esaù, suo figlio primogenito, i vestiti più belli che erano in casa presso di lei e li fece indossare a Giacobbe suo figlio minore;

16 con le pelli dei capretti gli coprì le sue mani e il nudo del suo collo.

17 Poi mise nelle mani di suo figlio Giacobbe il pane e la pietanza saporita che aveva preparato.

18 Egli andò da suo padre e gli disse: *«Padre mio!»* Egli rispose: *«Eccomi; chi sei tu, figlio mio?»*

19 Giacobbe disse a suo padre: *«Sono Esaù, il tuo primogenito. Ho fatto come tu mi hai detto. Alzati, ti prego, mettiti a sedere e mangia la mia selvaggina, perché la tua anima mi benedica».*

20 Isacco disse a suo figlio: *«Come hai fatto a trovarne così presto, figlio mio?»* E quello rispose: *«Perché l'Eterno, il tuo Dio, l'ha fatta incontrare davanti a me».*

21 Allora Isacco disse a Giacobbe: *«Avvicinati, figlio mio, ti prego, io ti tasterò [per sapere] se sei veramente mio figlio Esaù, o no».*

22 Giacobbe s'avvicinò a suo padre Isacco, e questi lo tastò e disse: *«La voce è la voce di Giacobbe, ma le mani sono le mani d'Esaù».*

23 Ed egli non lo riconobbe, perché le sue mani erano pelose come le mani di suo fratello Esaù, e lo benedisse,

24 dicendo: *«Tu sei proprio mio figlio Esaù?»* Egli rispose: *«Sì, lo sono».*

25 Isacco gli disse: *«Servimi e ch'io mangi la selvaggina di mio figlio, affinché la mia anima ti benedica».* Egli gliene servì, lui ne mangiò, quindi gli portò anche del vino e lui ne bevve.

26 Poi Isacco suo padre gli disse: *«Ora avvicinati ti prego e baciarmi, figlio mio».*

27 Egli s'avvicinò e lo baciò. E Isacco sentì l'odore dei vestiti e lo benedisse dicendo: *«Guarda, l'odore di mio figlio è come l'odore di un campo, che l'Eterno ha benedetto.*

28 *Che Dio ti doni della rugiada dei cieli, della grassezza della terra un'abbondanza di frumento e di mosto.*

29 *Che dei popoli ti servano e delle nazioni si prostrino davanti a te. Sii il signore dei tuoi fratelli e i figli di tua madre si prostrino davanti a te. Maledetto sia chi ti maledice, benedetto sia chi ti benedice!»*

30 Appena Isacco ebbe finito di benedire Giacobbe e appena Giacobbe uscì dalla presenza di suo padre Isacco, avvenne che Esaù suo fratello giunse dalla caccia.

31 Anch'egli preparò una pietanza saporita, la portò a suo padre e gli disse: *« Che mio padre si alzi e mangi della selvaggina di suo figlio, affinché la tua anima mi benedica».*

32 Suo padre Isacco gli disse: *«Chi sei tu?»* Ed egli rispose: *«Sono tuo figlio primogenito, Esaù ».*

33 Isacco fu preso da un tremito fortissimo e disse: *«Chi è dunque colui che ha preso della selvaggina e me l'ha portata? Io ho mangiato di tutto prima che tu venissi e l'ho benedetto; allora egli sarà benedetto ».*

34 Quando Esaù udì le parole di suo padre, gettò un grido fortissimo e amaro. Poi disse a suo padre: *«Benedici anche me, padre mio».*

35 Isacco rispose: *«Tuo fratello è venuto con inganno e si è preso la tua benedizione».*

36 Ed Esaù: *«Non è forse a ragione che egli è stato chiamato Giacobbe? Mi ha già soppiantato due volte: mi tolse il mio diritto di primogenitura, ecco che ora mi ha tolto la mia benedizione».* Poi aggiunse: *«Non hai tu riservato una benedizione per me?»*

²³⁵ o due capretti fra le capre;

37 Isacco rispose e disse a Esaù: «*Io l'ho costituito tuo signore, gli ho dato tutti i suoi fratelli per servi e l'ho provveduto di frumento e di mosto; che dunque farei per te, figlio mio?*»

38 Allora Esaù disse a suo padre: «*Hai tu questa sola benedizione, padre mio? Benedici anche me, padre mio!*» **Quindi Esaù alzò la voce e pianse.**

39 Suo padre Isacco rispose e gli disse: «*Ecco, la tua dimora sarà nella fertilità della terra e nella rugiada che scende dal cielo*²³⁶.

40 *Tu vivrai della tua spada e sarai servo di tuo fratello; quando tu sarai diventato nomade*²³⁷, *avverrà che tu spezzerai il suo giogo dal tuo collo.*

* **41** Esaù odiava Giacobbe, a causa della benedizione datagli da suo padre, e disse in cuor suo: «*I giorni del lutto di mio padre si avvicinano, allora ucciderò mio fratello Giacobbe.*»

42 Furono riferite a Rebecca le parole di Esaù, suo primogenito, e lei mandò a chiamare Giacobbe, suo figlio minore, e gli disse: «*Esaù, tuo fratello, si consola a tuo riguardo nella speranza di ucciderti.*

43 *Ora, figlio mio, ubbidisci alla mia voce; levati e fuggi da mio fratello Labano a Caran,*

44 *rimani con lui alcuni giorni, finché la collera di tuo fratello si distolga,*

45 *finché l'ira di tuo fratello sia stornata da te ed egli dimentichi quello che tu gli hai fatto. Allora io manderò a farti ritornare da laggiù. Perché sarei io privata di voi due in uno stesso giorno?»*

46 Rebecca disse a Isacco: «*La mia vita è disgustata a causa delle figlie di Het. Se Giacobbe prende in moglie, tra le figlie di Het, una come quelle, tra le abitanti del paese, che v'è di buono vivere per me?»*

Fuga di Giacobbe in Mesopotamia; visione della scala

Genesi 28

²³⁶ n. d. t. : altri *priva della fertilità della terra e della rugiada che scende dal cielo*; o *Ecco, la tua stanza sarà in luoghi grassi di terreno, E per la rugiada del cielo disopra*;

²³⁷ o *quando tu ti sarai acquisito il dominio*; n. d. t. altri: *diventando nomade*; o *ma poi, quando ti riscuoterai*; o *che, quando combatterai*; o *che, dopo che tu avrai gemuto*;

1 Allora Isacco chiamò Giacobbe, lo benedisse e gli diede quest'ordine: «*Non prendere moglie tra le figlie di Canaan.*

2 *Levati, va' a Paddan-Aram, alla casa di Betuel, padre di tua madre, prendi moglie là, tra le figlie di Labano, fratello di tua madre*

3 *e che il *Dio Onnipotente*²³⁸ *ti benedica, ti renda fecondo e ti moltiplichi, in modo che tu diventi un'assemblea di popoli*

4 *e ti dia la benedizione d'Abraamo: a te e alla tua discendenza con te, perché tu possieda il paese dove hai soggiornato*²³⁹, *che Dio donò ad Abraamo.*

5 Isacco fece partire Giacobbe, il quale andò a Paddan-Aram da Labano, figlio di Betuel, l'Arameo, fratello di Rebecca, madre di Giacobbe e di Esaù²⁴⁰.

6 Esaù vide che Isacco aveva benedetto Giacobbe e l'aveva mandato a Paddan-Aram perché vi prendesse moglie e che, benedicendolo, gli aveva dato quest'ordine: «*Non prendere moglie tra le donne di Canaan.*»

7 che Giacobbe aveva ubbidito a suo padre e a sua madre ed era andato a Paddan-Aram.

8 Esaù comprese che le donne di Canaan erano mal viste da Isacco, suo padre.

9 Allora andò da Ismaele, e prese per moglie, oltre quelle che aveva già, **Maalat**, figlia d'Ismaele, figlio d'Abraamo, sorella di Nebaiot.

10 Giacobbe uscì da Beer-Seba e andò a Caran.

11 Giunse ad un certo luogo e vi passò la notte, perché il sole era già tramontato. Prese delle pietre del luogo, se ne fece un capezzale e si coricò là.

12 Allora sognò: **una scala rizzata sulla terra, la sua sommità toccava i cieli; gli angeli di Dio salivano e scendevano per essa.**

13 L'Eterno stava al di sopra di essa e gli disse: «*Io sono l'Eterno, il Dio d'Abraamo tuo padre e il Dio d'Isacco. La terra sulla quale tu stai coricato, io la darò a te e alla tua discendenza.*

²³⁸ in ebraico *El-Shaddai*; l'ebraico ha *El*, il forte, distinto sempre da *Elhoim* (Dii) ed *Eloah* (Dio);

²³⁹ o *del tuo soggiorno*;

²⁴⁰ n. d. t. : A.C. 1.986;

14 *La tua discendenza sarà come la polvere della terra e tu ti estenderai a occidente e a oriente, a settentrione e a meridione, e tutte le famiglie della terra saranno benedette in te e nella tua discendenza.*

15 *Ecco, io sono con te, ti proteggerò dovunque tu andrai e ti ricondurrò in questo paese, perché io non ti abbandonerò finché io ti abbia fatto quello che ti ho detto».*

16 *Giacobbe si svegliò dal sonno, dicendo: «Certo, l'Eterno è in questo luogo e io non lo sapevo!»*

17 *Ebbe paura e disse: «Questo luogo è terribile! Questa non è altro che la casa di Dio, questa è la porta del cielo!»*

18 *Giacobbe si alzò la mattina di buon'ora, prese la pietra che aveva messa come capezzale, la pose come stele e vi versò sopra dell'olio*

19 *e chiamò quel luogo **Betel**;²⁴¹ mentre prima di allora il nome della città era Luz.*

20 *Giacobbe fece un voto, dicendo: «Se Dio è con me, se mi protegge durante questo viaggio che sto facendo, se mi dà pane da mangiare e vesti da coprirmi,*

21 *se ritorno in pace alla casa di mio padre, l'Eterno sarà il mio Dio²⁴²*

22 *e questa pietra, che ho eretta in stele, sarà la casa di Dio; di tutto quello che tu mi darai, io ti darò la decima».*

Giacobbe a Caran

Genesi 29

* **1** *Poi Giacobbe si mise in cammino e andò nel paese dei figli dell'Oriente.*

2 *Egli guardò ed ecco un pozzo nei campi e tre greggi di minuto bestiame, accovacciate lì vicino (poiché a quel pozzo si abbeveravano le greggi) e vi era una grande pietra sulla bocca del pozzo.*

3 *Tutte le greggi si radunavano là, si rotolava la pietra dalla bocca del pozzo, si abbeveravano le pecore, poi si rimetteva la pietra al suo posto, sulla bocca del pozzo.*

4 *Giacobbe disse [ai pastori]²⁴³: «Fratelli miei, di dove siete?» Quelli risposero: «Siamo di Caran».*

5 *Egli disse loro: «Conoscete Labano, figlio di Naor?» Ed essi: «Lo conosciamo».*

6 *Egli disse loro: «Sta bene?» Quelli risposero: «Sta bene; ecco Rachele, sua figlia, che viene con il pecore».*

7 *Egli disse: «Ecco, è ancora pieno giorno, non è tempo di radunare il bestiame; abbeverate il bestiame e portatele al pascolo».*

8 *Quelli risposero: «Non possiamo, finché non siano radunate tutte le greggi; allora si rotola la pietra dalla bocca del pozzo e abbeveriamo le pecore».*

9 *Mentre egli parlava ancora con loro, giunse Rachele con le pecore di suo padre, perché era lei il pastore.*

10 *Quando Giacobbe vide Rachele figlia di Labano, fratello di sua madre e il bestiame di Labano, fratello di sua madre, si avvicinò, rotolò la pietra dalla bocca del pozzo e abbeverò il gregge di Labano, fratello di sua madre.*

11 *Poi Giacobbe baciò Rachele, alzò la voce e pianse.*

12 *Giacobbe fece sapere a Rachele che egli era nipote²⁴⁴ del padre di lei e che era figlio di Rebecca. Ed ella corse a dirlo a suo padre.*

13 *Appena Labano ebbe udito le notizie di Giacobbe figlio di sua sorella, gli corse incontro, l'abbracciò, lo baciò, e lo condusse a casa sua. [Giacobbe] raccontò a Labano tutte queste cose;*

14 *e Labano gli disse: «Certamente tu sei mio osso e mia carne!» Così abitò presso di lui per un mese.*

Lea e Rachele

Genesi 29

15 *Poi Labano disse a Giacobbe: «Perché sei mio fratello²⁴⁵ devi forse servirmi per nulla? Dimmi quale deve essere il tuo salario».*

16 *Or Labano aveva due figlie: **la maggiore si chiamava Lea**²⁴⁶, e **la minore Rachele**²⁴⁷.*

17 *Lea aveva gli occhi delicati, ma Rachele era bella di corpo e bella di viso.*

18 *Giacobbe amava Rachele e disse a Labano: «Io ti servirò sette anni, per Rachele tua figlia minore».*

19 *Labano rispose: «È meglio che io la dia a te piuttosto che a un altro uomo; resta con me».*

²⁴¹ Betel, in ebraico *beth-* 'el significa *casa di *Dio*;

²⁴² *o mi sarà per Dio*;

²⁴³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁴⁴ n. d. t. : esattamente *fratello*;

²⁴⁵ n. d. t. : *fratello* termine abituale usato dagli ebrei per indicare un membro della famiglia o più ancora, un membro del popolo;

²⁴⁶ in ebraico *Le'ah* significa *laboriosa*;

²⁴⁷ in ebraico *Ra'hèl* significa *pecorella*;

20 Giacobbe servì per Rachele sette anni e furono ai suoi occhi pochi giorni, per il suo amore per lei.

21 Poi Giacobbe disse a Labano: «*Dammi mia moglie, perché il mio tempo è compiuto, e io andrò da lei*».

22 Allora Labano radunò tutta la gente del luogo e fece un banchetto.

23 Ma, la sera, **prese sua figlia Lea e la condusse da Giacobbe**, ed egli venne a lei.

24 Labano diede **Zilpa**, la sua serva, a sua figlia Lea.

25 Giunta la mattina, ecco che era Lea! [Giacobbe]²⁴⁸ disse a Labano: «*Che mi hai fatto? Non è per Rachele che ti ho servito? Perché mi hai ingannato?*»

26 Labano rispose: «*Non è usanza da noi dare la minore prima della maggiore. Finisci la settimana nuziale con questa*

27 *e ti daremo anche l'altra, per il servizio che presterai da me per altri sette anni*».

28 Giacobbe fece così, e finì la settimana di quello spozalizio; **poi [Labano] gli diede Rachele, sua figlia, in moglie**.

29 Labano diede **Bila** la sua serva a Rachele, sua figlia.

30 Giacobbe venne pure a Rachele, **e amò Rachele più di Lea** e servì Labano²⁴⁹ per altri sette anni.

I figli di Giacobbe

Genesi 29

31 L'Eterno, vedendo che Lea era odiata, le aprì la sua matrice²⁵⁰; ma **Rachele era sterile**.

32 Lea concepì, partorì un figlio e lo chiamò col nome **Ruben**²⁵¹, perché disse: «*L'Eterno ha visto la mia afflizione; ora mio marito mi amerà*».

33 Poi concepì di nuovo e partorì un figlio e disse: «*Poiché l'Eterno ha capito che io ero odiata, mi ha dato anche questo figlio*». E lo chiamò col nome **Simeone**²⁵².

34 Concepì di nuovo e partorì un figlio e disse: «*Questa volta mio marito si attaccherà a me, perché gli ho partorito tre figli*». Per questo fu chiamato col nome **Levi**²⁵³.

²⁴⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁴⁹ esattamente *lo servì*;

²⁵⁰ n. d. t. : altri *la rese feconda*;

²⁵¹ in ebraico *R^eùbèn* significa *vedete un figlio*;

²⁵² in ebraico *Sim'òn* significa *esaudito, capito, ascoltato*;

²⁵³ in ebraico *Lèwì* significa *attaccamento o congiunto*;

35 Concepì di nuovo, partorì un figlio e disse: «*Questa volta loderò l'Eterno*». Perciò lo chiamò col nome **Giuda**²⁵⁴. Poi cessò d'aver figli.

Genesi 30

1 Rachele, vedendo che non partoriva figli a Giacobbe, fu invidiosa di sua sorella e disse a Giacobbe: «*Dammi dei figli, altrimenti muoio*».

2 La collera di Giacobbe s'infiammò contro Rachele e disse: «*Sono forse io al posto di Dio che ti ha negato il frutto del ventre?*»

3 Lei rispose: «*Ecco la mia serva Bila, entra da lei; ella partorirà sulle mie ginocchia e avrò anch'io dei figli, per mezzo di lei*».

4 Ella **gli diede la sua serva Bila per moglie** e Giacobbe venne a lei.

5 Bila concepì e partorì un figlio a Giacobbe.

6 Rachele disse: «*Dio mi ha fatto giustizia, ha anche ascoltato la mia voce e mi ha dato un figlio*». Perciò lo chiamò col nome **Dan**²⁵⁵.

7 Bila, serva di Rachele, concepì e partorì a Giacobbe un secondo figlio.

8 Rachele disse: «*Ho sostenuto lotte di Dio con mia sorella e io ho ancora ottenuto*». Perciò lo chiamò col nome **Neftali**²⁵⁶.

9 Lea, vide che aveva cessato d'aver figli, e prese **Zilpa** la sua serva **e la diede a Giacobbe per moglie**.

10 Zilpa, serva di Lea, partorì un figlio a Giacobbe.

11 E Lea disse: «*La buona fortuna viene*²⁵⁷!» E lo chiamò col nome **Gad**²⁵⁸.

12 Poi Zilpa, serva di Lea, partorì a Giacobbe un secondo figlio.

13 Lea disse: «*Per mia gioia! perché le fanciulle mi chiameranno felice*». Perciò lo chiamò col nome **Ascer**²⁵⁹.

14 Ruben uscì al tempo della mietitura del grano e trovò nei campi delle mandragole, che portò a Lea sua madre. Allora Rachele disse a Lea: «*Ti prego, dammi delle mandragole di tuo figlio!*»

²⁵⁴ in ebraico *Y^ehùdàh* significa *lode* (all'Eterno);

²⁵⁵ in ebraico *Dàn* significa *giudice*;

²⁵⁶ in ebraico *Naftàli* significa *mia lotta*;

²⁵⁷ esattamente *per la buona fortuna*;

²⁵⁸ in ebraico *Gàd* significa *fortuna*;

²⁵⁹ in ebraico *'As,er* significa *felice*;

15 Ma Lea rispose: «Ti pare poco che tu m'abbia preso mio marito, che mi vuoi prendere anche le mandragole di mio figlio?» E Rachele disse: «Ebbene, si corichi pure con te questa notte, in compenso delle mandragole di tuo figlio».

16 Or Giacobbe se ne tornava dai campi, sul far della sera e Lea uscì a incontrarlo e gli disse: «E' da me che tu verrai, perché ti ho preso in affitto con le mandragole di mio figlio». Ed egli si coricò con lei quella notte.

17 Dio esaudì Lea, la quale concepì e partorì a Giacobbe un quinto figlio.

18 Lei disse: «Dio mi ha dato il mio salario, perché ho dato la mia serva a mio marito». E lo chiamò col nome **Issacar**²⁶⁰.

19 Lea concepì ancora e partorì a Giacobbe un sesto figlio.

20 Lea disse: «Dio mi ha fatto un bel regalo; questa volta mio marito abiterà con me, perché gli ho partorito sei figli». E lo chiamò **Zabulon**²⁶¹.

21 Poi partorì una figlia, e la chiamò Dina.

22 Dio si ricordò anche di Rachele; Dio l'esaudì ed aprì la sua matrice²⁶².

23 Ella concepì, partorì un figlio e disse: «Dio ha tolto la mia vergogna».

24 Lo chiamò **Giuseppe**²⁶³, dicendo: «L'Eterno mi aggiunga un altro figlio».

Giacobbe diviene ricco

Genesi 30

25 Dopo che Rachele ebbe partorito Giuseppe, Giacobbe disse a Labano: «Lasciami partire, perché io vada a casa mia, nel mio paese.

26 Dammi le mie mogli per le quali ti ho servito, i miei figli, e lasciami andare, poiché tu conosci il servizio che ti ho prestato».

27 Labano gli disse: «[Ascolta], se ho trovato grazia agli occhi tuoi, rimani; giacché ho stimato che l'Eterno mi ha benedetto a motivo di te».

28 Poi disse: «Fissami il tuo salario e te lo darò».

29 Giacobbe gli rispose: «Tu sai in che modo ti ho servito e quello che è diventato il tuo bestiame nelle mie mani.

30 Infatti quello che avevi prima di me era poca cosa, ma ora si è accresciuto ed è diventato una moltitudine. L'Eterno ti ha benedetto dopo che io sono venuto²⁶⁴. Ora, quando lavorerò anch'io per la mia casa?»

31 [Labano] gli disse: «Che cosa ti devo dare?» Giacobbe rispose: «Non mi darai nulla; se tu vuoi fare questo per me, io pascolerò di nuovo le tue greggi [e] ne avrò cura.

32 Passerò quest'oggi in mezzo a tutto il tuo bestiame e toglierò ogni animale segnato e macchiato e ogni agnello scuro tra le pecore; e tra le capre, le segnate e le macchiate, quello sarà il mio salario.

33 Così da ora innanzi la mia giustizia parlerà per me, quando ella verrà davanti a te per il mio salario²⁶⁵: tutto ciò che non sarà macchiato o segnato fra le capre e scuro tra gli agnelli, se si troverà presso di me, sarà considerato rubato».

34 Labano disse: «Ebbene, sia come tu dici!»

35 Quello stesso giorno mise da parte i becchi rigati e segnati e tutte le capre macchiate o segnate, tutto quello che aveva del bianco e dello scuro fra gli agnelli²⁶⁶, e li mise nelle mani dei suoi figli.

36 [Labano]²⁶⁷ frappose tre giornate di cammino tra sé e Giacobbe; Giacobbe pascolava il rimanente del bestiame di Labano.

37 Giacobbe prese dei rami verdi di pioppo bianco, di nocciolo e di acero²⁶⁸ e vi pelò delle righe bianche, mettendo a nudo il bianco dei rami.

²⁶⁴ esattamente sui miei passi;

²⁶⁵ n. d. t. : altri la mia giustizia parlerà per me in tua presenza quando verrai ad accertare il mio salario; o la mia stessa onestà risponderà per me; quando verrai a verificare il mio salario; o quando tu mi contenderai il mio salario, la mia giustizia risponderà per me nel tuo cospetto;

²⁶⁶ n. d. t. : altri i becchi striati e vaiolati e tutte le capre macchiate o vaiolate, tutto quello che aveva del bianco e tutto quello che era nero fra gli agnelli; o i capri striati e chiazzati e tutte le capre punteggiate e chiazzate, ogni capo che aveva del bianco e ogni capo di colore scuro tra le pecore; o i becchi, e i montoni macchiati e vaiolati; e tutte le capre macchiate e vaiolate; e tutte quelle in cui era alcuna macchia bianca; e, d'infra le pecore, tutte quelle ch'erano di color fosco;

²⁶⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁶⁸ o di mandorlo e di platano;

²⁶⁰ in ebraico *Is, sàkàr* significa egli è il salario, la ricompensa;

²⁶¹ in ebraico *Z^e bùlùn* significa abitazione;

²⁶² n. d. t. : altri la rese feconda;

²⁶³ in ebraico *Yòséf* significa ch'egli aggiunga;

38 Poi collocò i rami che aveva pelati nei mastelli²⁶⁹, negli abbeveratoi dove il bestiame veniva a bere, ed esso entrava in calore quando veniva a bere.

39 Il bestiame dunque entravano in calore davanti quei rami e figliava agnelli rigati, macchiati e segnati.

40 Poi Giacobbe metteva da parte questi agnelli e faceva volgere la faccia del gregge verso tutto quello che era striato e tutto quello che era scuro nel bestiame di Labano. Egli si formò così delle greggi a parte, che non unì alle greggi di Labano.

41 Tutte le volte che le pecore vigorose del gregge entravano in calore, Giacobbe metteva i rami nei mastelli, sotto gli occhi delle pecore, perché le pecore entrassero in calore in faccia a quei rami;

42 ma quando le pecore erano deboli, non ve le metteva; così le deboli erano di Labano e le vigorose di Giacobbe.

43 Quest'uomo **prosperò estremamente**, ed ebbe un bestiame numeroso, serve, servi, cammelli e asini.

Ritorno di Giacobbe in Canaan

Genesi 31

1 Egli sentì che i figli di Labano dicevano: «*Giacobbe ha preso tutto quello che era di nostro padre e, con quello che era di nostro padre, si è fatto tutta questa gloria*».

2 Giacobbe osservò pure il volto di Labano e vide che non era più, verso di lui, quello di prima²⁷⁰.

3 L'Eterno disse a Giacobbe: «*Torna al paese dei tuoi padri, la tua parentela, e io sarò con te*».

4 Allora Giacobbe inviò ai campi presso il suo gregge [a chiamare] Rachele e Lea perché venissero,

5 e disse loro: «*Io vedo che il volto di vostro padre non è più, verso di me, quello di prima; ma il Dio di mio padre è stato con me*».

6 *Voi stesse sapete che io ho servito vostro padre con tutte le mie forze,*

7 *e vostro padre mi ha ingannato e ha mutato dieci volte il mio salario; ma Dio non gli ha permesso di farmi del male.*

8 *Se egli diceva: "I macchiati saranno il tuo salario", tutto il gregge figliava [agnelli]²⁷¹ macchiati. Se egli diceva: "I rigati saranno il tuo salario", tutto il gregge figliava [agnelli]²⁷² rigati.*

9 Così Dio ha tolto il bestiame a vostro padre e lo ha dato a me.

10 Una volta, quando le pecore entravano in calore, io alzai gli occhi e vidi in sogno che i becchi²⁷³, che montavano le femmine, erano striati, macchiati o chiazziati.

11 L'Angelo di Dio mi disse nel sogno: "*Giacobbe!*" Io risposi: "*Eccomi!*"

12 L'Angelo disse: «*Alza ora gli occhi e guarda; tutti i maschi che montano le femmine sono striati, macchiati rigati e segnati di bianco, perché ho visto tutto quello che Labano ti fa.*»

13 *Io sono il *Dio²⁷⁴ di Betel, dove tu versasti dell'olio su una stele e mi facesti un voto. Ora alzati, parti da questo paese e torna al tuo paese, dalla tua parentela.*»

14 Rachele e Lea gli risposero: «*Abbiamo ancora qualche parte o eredità in casa di nostro padre?*»

15 *Non ci ha forse trattate come straniere, quando ci ha vendute e ha pure mangiato il nostro denaro?*

16 *Poiché tutte le ricchezze che Dio ha tolte a nostro padre, sono nostre e dei nostri figli. Fa' dunque tutto quello che Dio ti ha detto*».

17 Allora Giacobbe si alzò, fece montare sui cammelli i suoi figli e le sue mogli

18 e portò via tutto il suo gregge - tutti i beni che si era procurato, il gregge che gli apparteneva e che aveva acquisito a Paddan-Aram - per andarsene da suo padre Isacco nel paese di Canaan.

19 Or mentre Labano se ne era andato a tosare il suo minuto bestiame, **Rachele rubò i Terafim²⁷⁵ di suo padre.**

20 **Giacobbe ingannò Labano l'Arameo, perché non gli disse che se ne andava.**

21 Così se ne fuggì, con tutto quello che aveva; si levò, passò il fiume e si diresse verso il monte di Galaad.

²⁷¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁷² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁷³ o montoni;

²⁷⁴ l'ebraico ha *El*, il forte, distinto sempre da *Elhoim* (Dii) ed *Eloah* (Dio);

²⁷⁵ in ebraico i *Terafim* sono gl'idoli domestici adorati dalla famiglia; in tutto il passo;

²⁶⁹ n. d. t. : *rigagnoli*;

²⁷⁰ o come ieri, il terzo giorno qui e altrove;

Labano insegue Giacobbe

Genesi 31

22 Il terzo giorno avvertirono Labano che Giacobbe era fuggito.

23 Allora egli prese con sé i suoi fratelli, lo inseguì per sette giornate di cammino e lo raggiunse al monte di Galaad.

24 Ma Dio venne da Labano l'Arameo, di notte, in un sogno, e gli disse: «*Guàrdati dal parlare a Giacobbe, né in bene né in male*».

25 Labano dunque raggiunse Giacobbe. Giacobbe aveva piantato la sua tenda sul monte; anche Labano aveva piantato [la sua] coi suoi fratelli sul monte di Galaad.

26 Allora Labano disse a Giacobbe: «*Che hai fatto? Mi hai ingannato e portato via le mie figlie come prigioniere di guerra.*

27 *Perché sei fuggito di nascosto e mi hai rubato del mio e non mi hai avvertito? Io ti avrei congedato con gioia e canti, con tamburelli e con l'arpa*

28 *e non mi hai neppure lasciato baciare i miei figli e le mie figlie! In questo tu hai agito da stolto.*

29 *Ora è in mio potere di farvi del male, ma il Dio di vostro padre mi parlò la notte scorsa, dicendo: "Guàrdati dal parlare a Giacobbe, né in bene né in male".*

30 *Ora certo te ne sei andato poiché avevi nostalgia della casa di tuo padre, ma perché hai rubato i miei déi?»*

31 Giacobbe rispose a Labano: «*Perché io avevo paura, perché dicevo che tu mi rapissi le tue figlie.*

32 *Ma chiunque sia colui presso il quale troverai i tuoi Terafim, egli deve morire! Che non viva più, colui che sarà trovato in possesso dei tuoi déi! In presenza dei nostri fratelli, riscontra ciò che è tuo fra le cose mie e prenditelo!»* Or Giacobbe ignorava che Rachele li aveva rubati.

33 Labano entrò nella tenda di Giacobbe, nella tenda di Lea e nella tenda delle due serve, ma non trovò [nulla]. Uscito dalla tenda di Lea, entrò nella tenda di Rachele.

34 Ora Rachele aveva preso i Terafim, li aveva messi nella sella del cammello e si era seduta sopra quelli. Labano frugò tutta la tenda e non trovò [nulla].

35 Lei disse a suo padre: «*Il mio signore non si adiri se io non posso alzarmi davanti a te, perché ho le solite ricorrenze delle donne*». Egli cercò, ma non trovò i Terafim.

36 Allora Giacobbe si adirò e querelò Labano, dicendo: «*Qual è il mio delitto e quale il mio peccato, perché tu mi abbia inseguito con tanto ardore?*

37 *Tu hai frugato tutta la mia roba; che hai trovato di tutta la roba di casa tua? Mettilo qui davanti ai miei e tuoi fratelli e giudichino loro tra noi due!*

38 *Ecco, sono stato con te ventì anni, le tue pecore e le tue capre non hanno abortito e io non ho mangiato i montoni del tuo gregge.*

39 *Io non ti ho mai portato una bestia sbranata; ne ho subito io la perdita; tu mi chiedevi conto di quello che era stato rubato di giorno e di quello che era stato rubato di notte.*

40 *Io stavo là di giorno, quando mi divorava il caldo, e di notte, il gelo; il sonno fuggiva dagli occhi miei.*

41 *Ecco vent'anni sono stato in casa tua; ti ho servito quattordici anni per le tue due figlie e sei anni per le tue pecore, e tu hai modificato dieci volte il mio salario.*

42 *Se il Dio di mio padre, il Dio d'Abraamo e il Terrore d'Isacco non fosse stato con me, ora tu mi avresti rimandato a vuoto. Dio ha visto la mia afflizione e il lavoro delle mie mani e la notte scorsa ti ha ripreso».*

43 Labano rispose a Giacobbe dicendo: «*Queste figlie sono mie figlie, questi figli sono miei figli, queste pecore sono pecore mie e tutto quel che vedi è mio. E che posso fare io oggi a queste mie figlie o ai figli che esse hanno partorito?*

44 *Or dunque vieni, facciamo un patto fra me e te ed esso serva di testimonianza fra me e te».*

45 Giacobbe prese una pietra e la eresse come stele.

46 Giacobbe disse ai suoi fratelli: «*Raccogliete delle pietre*». Essi presero delle pietre, ne fecero un mucchio e sul mucchio mangiarono.

47 Labano chiamò quel mucchio Iegar - Saaduta²⁷⁶ e Giacobbe lo chiamò Galed²⁷⁷.

48 Labano disse: «*Questo mucchio è oggi testimone fra me e te*». Perciò fu chiamato Galed

²⁷⁶ in semitico Iegar-Saaduta significa: mucchio della testimonianza;

²⁷⁷ in ebraico Galed significa: mucchio del testimone;

49 e anche **Mispa**²⁷⁸, perché Labano disse: «L'Eterno vegli su di me e su di te quando non ci vedremo l'un l'altro.

50 *Se tu maltratti le mie figlie e se prendi altre mogli oltre alle mie figlie, non un uomo sarà con noi; ma, bada, Dio sarà testimone fra me e te».*

51 Labano disse ancora a Giacobbe: «Ecco questo mucchio e la pietra commemorativa che ho eretta fra me e te.

52 *Sia questo mucchio testimone e sia questa stele testimone che io non passerò oltre questo mucchio [per andare] da te e che tu non passerai oltre questo mucchio e questa pietra commemorativa [per venire] da me, per [fare] del male.*

53 *Il Dio d'Abraamo e il Dio di Naor, il Dio del padre loro, sia giudice tra di noi!»* Giacobbe giurò per il Terrore d'Isacco suo padre.

54 Poi Giacobbe offrì un sacrificio sul monte e invitò i suoi fratelli a mangiare del pane. Essi dunque mangiarono del pane e passarono la notte sul monte.

55 La mattina Labano si alzò di buon'ora, baciò i suoi figli e le sue figlie e li benedisse. Poi Labano se ne andò e tornò a casa sua.

Giacobbe si prepara a incontrare Esaù

Genesi 32

* **1** Giacobbe continuò il suo cammino e **gli angeli di Dio gli vennero incontro.**

2 Come Giacobbe li vide, disse: «Questo è l'esercito di Dio». E chiamò quel luogo **Maanaim**²⁷⁹.

3 Giacobbe mandò davanti a sé dei messaggeri a Esaù suo fratello, nel paese di Seir, nella campagna di Edom

4 e diede loro quest'ordine: «Direte così al mio signore Esaù: "Così ha detto il tuo servo Giacobbe: Io ho soggiornato presso Labano e vi sono rimasto fino ad ora;

5 ho buoi, asini, pecore, servi e serve; lo mando a dire al mio signore, per trovare grazia ai tuoi occhi"».

6 I messaggeri tornarono da Giacobbe, dicendo: «Siamo andati da tuo fratello Esaù ed eccolo che viene incontro a te con quattrocento uomini».

7 Allora Giacobbe, preso da gran paura e angoscia, divise in due schiere²⁸⁰ la sua gente, il minuto bestiame e il grosso bestiame, e i cammelli che erano con lui e disse:

8 «Se Esaù viene contro una delle schiere e la batte, l'altra che rimane potrà salvarsi».

9 Poi Giacobbe disse: «Dio d'Abraamo mio padre, Dio di mio padre Isacco! Eterno, che mi dicesti: "Torna al tuo paese, dai tuoi parenti e ti farò del bene",

10 *io sono troppo piccolo per essere degno di tutta la tua grazia e di tutta la verità che hai usata al tuo servo; perché ho passato questo Giordano con il mio bastone e ora ho due schiere.*

11 *Liberami, ti prego, dalla mano di mio fratello, dalla mano di Esaù, perché io ho paura di lui e temo che venga e mi batta - la madre con i figli.*

12 *Tu, tu hai detto: "Certo, io ti farò del bene e farò diventare la tua discendenza come la sabbia del mare, tanto abbondante che non la si può contare"».*

13 Egli rimase là quella notte; di ciò che possedeva ne prese per fare un dono a suo fratello Esaù:

14 duecento capre e venti becchi, duecento pecore e venti montoni,

15 trenta cammelle che allattavano e i loro piccoli, quaranta vacche e dieci tori, venti asine e dieci asinelli.

16 Li mise nelle mani dei suoi servi, ogni gregge separatamente, e disse ai suoi servi: «Passate davanti a me e lasciate dello spazio tra gregge e gregge».

17 Diede quest'ordine al primo: «Quando mio fratello Esaù t'incontrerà e ti chiederà: "Di chi sei? dove vai? a chi appartiene questo [gregge] che va davanti a te?"

18 *tu risponderai: "Al tuo servo Giacobbe; è un dono inviato al mio signore Esaù: ecco, egli stesso [viene] dietro di noi"».*

19 Diede lo stesso ordine al secondo, al terzo e a tutti quelli che seguivano le greggi, dicendo: «In questo modo parlerete a Esaù, quando lo troverete

²⁷⁸ in ebraico *Mispa* significa: *torre di vedetta o di guardia*;

²⁷⁹ in ebraico *Mahanaim* significa: *due armate o due campi*;

²⁸⁰ o *due armate*; come al v. 2;

20 e direte: "Ecco il tuo servo Giacobbe; egli stesso [viene] dietro a noi". Perché diceva: «Io lo placherò con il dono che mi precede e dopo questo io vedrò la sua faccia; forse mi farà buona accoglienza».

21 Così il dono andò davanti a lui ed egli passò la notte nell'accampamento.

Lotta di Giacobbe con l'angelo a Peniel

Genesi 32

22 Quella notte si alzò, prese le sue due mogli, le sue due serve, i suoi undici figli e passò il guado dello Iabboc.

23 Li prese, fece loro passare il torrente e lo fece passare a tutto quello che possedeva.

24 Giacobbe rimase solo e un uomo lottò con lui fino all'apparire dell'alba;

25 quando questi vide che non poteva prevalere, gli toccò la giuntura dell'anca e la giuntura dell'anca di Giacobbe fu lussata, mentre questi lottava con lui.

26 Questi disse: «Lasciami andare, perché spunta l'alba». Ed egli: «Non ti lascerò andare senza che tu mi abbia benedetto!»

27 L'altro gli disse: «Qual è il tuo nome?» Ed egli rispose: «Giacobbe».

28 Quello disse: «Il tuo nome non sarà più Giacobbe, ma Israele²⁸¹, perché tu hai lottato con Dio e con gli uomini e hai prevalso».

29 Giacobbe gli chiese: «Ti prego, svelami il tuo nome». Quello rispose: «Perché chiedi il mio nome?»

30 Là lo benedisse. Giacobbe chiamò quel luogo Peniel²⁸², perché disse: «Ho visto Dio faccia a faccia e la mia anima è stata liberata».

31 Il sole si levò su lui quando egli passava Peniel e Giacobbe zoppicava sulla sua coscia.

32 Per questo, fino al giorno d'oggi, gli Israeliti non mangiano il nervo della coscia che passa per la giuntura dell'anca, perché egli toccò la giuntura dell'anca di Giacobbe, sul nervo della coscia.

Riconciliazione di Giacobbe con Esaù

Genesi 33

1 Giacobbe alzò gli occhi, guardò, ed ecco Esaù che veniva avendo quattrocento uomini con sé. Allora divise i figli tra Lea, Rachele e le due serve.

2 Mise davanti le serve e i loro figli, poi Lea e i suoi due figli e infine Rachele e Giuseppe.

3 Egli passò davanti a loro e si inchinò fino a terra sette volte, finché si fu avvicinato a suo fratello.

4 Esaù gli corse incontro, l'abbracciò, gli si gettò al collo, lo baciò e piansero.

5 Egli, alzando gli occhi, vide le donne e i bambini, e disse: «Chi sono questi che hai con te?» Giacobbe rispose: «Sono i figli che Dio ha donato²⁸³ al tuo servo».

6 Allora le serve si avvicinarono con i loro figli e si inchinarono.

7 Si avvicinarono anche Lea e i suoi figli e si inchinarono. Poi si avvicinarono Giuseppe e Rachele e s'inchinarono.

8 Allora egli disse: «Che ne vuoi fare di tutta quella schiera che ho incontrato?» Giacobbe rispose: «È per trovare grazia agli occhi del mio signore».

9 Esaù: «Io ho [di tutto] in abbondanza, fratello mio; tieni per te ciò che è tuo».

10 Ma Giacobbe disse: «No, ti prego, se ho trovato grazia agli occhi tuoi, accetta il dono dalla mia mano, perché è per questo che io ho visto il tuo volto come se avessi visto il volto di Dio²⁸⁴ e tu mi hai fatto buona accoglienza.

11 Ti prego, accetta il mio dono²⁸⁵ che ti è stato presentato, perché Dio ha usato grazia con me e io ho di tutto». E per la sua insistenza, Esaù l'accettò.

12 Poi [Esaù] disse: «Partiamo, incamminiamoci, io andrò davanti a te».

13 [Giacobbe] gli rispose: «Il mio signore sa che i bambini sono delicati e che sono frenato da minuto e grosso bestiame che allatta; se si sforzassero anche per un giorno solo, le bestie morirebbero - tutto il gregge.

²⁸¹ in ebraico *Ishrah*el* significa: vincitore o principe di *Dio l'ebraico ha *El*, il forte, distinto sempre da *Elhoim* (Dii) ed *Eloah* (Dio);

²⁸² in ebraico *Peni*el* significa: faccia di *Dio l'ebraico ha *El*, il forte, distinto sempre da *Elhoim* (Dii) ed *Eloah* (Dio);

²⁸³ o fatto grazia (come al v. 11);

²⁸⁴ n. d. t. : altri accetta dalla mia mano il mio dono, perché appunto per questo io sono venuto alla tua presenza, come si viene alla presenza di Dio; o accetta il mio dono dalla mia mano, perché vedere la tua faccia, per me è stato come vedere la faccia di Dio;

²⁸⁵ o la mia benedizione (come al v. 11);

14 *Ti prego, passi dunque il mio signore davanti al suo servo; e io me ne verrò dolcemente, al passo di questo bestiame²⁸⁶ che mi precede e al passo dei bambini, finché arrivi presso al mio signore, a Seir».*

15 Esaù disse: «*Permetti almeno che io lasci con te un po' della gente che ho con me*». Ma Giacobbe rispose: «*E perché questo? Basta che io trovi grazia agli occhi del mio signore*».

16 Così Esaù, in quel giorno stesso, rifece il cammino verso Seir.

Giacobbe arriva in Canaan

Genesi 33

* **17** Giacobbe partì e giunse a Succot, costruì una casa per sé e fece delle capanne per il suo bestiame; per questo quel luogo fu chiamato **Succot**²⁸⁷.

18 Poi Giacobbe, tornando da Paddan-Aram, arrivò in pace²⁸⁸ alla città di **Sichem**, che è nel paese di Canaan, e piantò le tende di fronte alla città.

19 Per cento pezzi di chesitas²⁸⁹ comprò dai figli di Camor, padre di Sichem, la parte del campo dove aveva piantato le sue tende.

20 Eresse qui un altare e lo chiamò **El - Eloè-Israel**²⁹⁰.

Rapimento di Dina

I Sichemiti massacrati da Simeone e Levi

Genesi 34

1 Dina, la figlia che Lea aveva partorita a Giacobbe, uscì per vedere le figlie del paese.

2 Sichem, figlio di Camor l'Ivveo, principe del paese, la vide, la rapì e si unì a lei umiliandola

3 e la sua anima si attaccò²⁹¹ a Dina, figlia di Giacobbe; amò la giovane e parlò al cuore di lei

4 e disse a Camor suo padre: «*Dammi questa ragazza in moglie*».

5 Or Giacobbe udì che sua figlia Dina era stata disonorata e poiché i suoi figli erano ai campi con il gregge, Giacobbe si tacque finché non furono tornati.

6 Intanto Camor, padre di Sichem, si recò da Giacobbe per parlargli.

²⁸⁶ o bene, possesso (v. Esodo Cap. 22:8, 11);

²⁸⁷ in ebraico *Sukkoth* significa capanne, rifugi;

²⁸⁸ in ebraico a *Sàlem*;

²⁸⁹ peso d'oro o d'argento di cui s'ignora il valore;

²⁹⁰ in ebraico **Dio il Dio d'Israele* l'ebraico ha *El*, il forte, distinto sempre da *Elhoim* (Dii) ed *Eloah* (Dio);

²⁹¹ n. d. t. : altri *egli rimase affezionato*;

7 I figli di Giacobbe, come tornarono dai campi [udirono il fatto]; questi uomini furono addolorati e fortemente adirati perché aveva commesso un'infamia in Israele, unendosi alla figlia di Giacobbe: cosa che non era da farsi.

8 Camor parlò loro, dicendo: «*L'anima di mio figlio Sichem si è attaccata a vostra figlia; vi prego, dategliela per moglie*

9 e fate alleanza con noi; dateci le vostre figlie e prendete per voi le figlie nostre,

10 abiterete con noi e il paese sarà a vostra disposizione, abitatevi, trafficate e acquistatevi delle proprietà».

11 Sichem disse al padre e ai fratelli di Dina²⁹²: «*Che io trovi grazia agli occhi vostri e vi darò quello che mi direte*.

12 Aumentate molto per me²⁹³ la dote e i doni; io ve li darò come mi direte, ma datemi la ragazza in moglie».

13 I figli di Giacobbe parlarono loro con astuzia, risposero a Sichem e a suo padre Camor (perché quegli aveva disonorato Dina, loro sorella).

14 Dissero loro: «*Questo non possiamo farlo; non possiamo dare nostra sorella a un uomo incirconciso; perché ciò sarebbe per noi un obbrobrio*.

15 Acconsentiremo alla vostra richiesta soltanto a questa condizione: se sarete come siamo noi, circoncidendo ogni maschio tra di voi.

16 Allora vi daremo le nostre figlie e noi ci prenderemo le figlie vostre, abiteremo con voi e diventeremo un solo popolo.

17 Ma se non volete ascoltarci e non volete farvi circoncidere, noi prenderemo la nostra figlia e ce ne andremo».

18 Le loro parole furono buone agli occhi di Camor e agli occhi di Sichem, figlio di Camor.

19 Il ragazzo non indugiò a fare la cosa, perché la figlia di Giacobbe gli piaceva molto; egli era l'uomo più considerato di tutta la famiglia di suo padre.

20 Camor e suo figlio Sichem si recarono alla porta della loro città e parlarono alla loro gente dicendo:

21 «*Questi uomini sono pacifici verso di noi. Che essi abitino nel paese e vi traffichino, perché esso è vasto davanti a loro. Noi prenderemo le loro figlie per mogli e daremo loro le nostre figlie*.

²⁹² esattamente di lei;

²⁹³ esattamente su me;

22 *Ma questi uomini acconsentiranno ad abitare con noi per formare un solo popolo, a questa condizione: che ogni nostro maschio sia circonciso, come sono circoncisi loro.*

23 *I loro greggi, le loro ricchezze e tutto il loro bestiame non saranno forse nostri? Acconsentiamo alla loro richiesta ed essi abiteranno con noi».*

24 *Tutti quelli che uscivano dalla porta della città diedero ascolto a Camor e a suo figlio Sichem; ogni maschio si fece circoncidere: ognuno di quelli che uscivano dalla porta della città.*

25 *Ma il terzo giorno, mentre quelli erano sofferenti, due dei figli di Giacobbe, Simeone e Levi, fratelli di Dina, presero ciascuno la propria spada, assalirono la città e uccisero tutti i maschi.*

26 *Passarono a fil di spada anche Camor e suo figlio Sichem, presero Dina dalla casa di Sichem, e uscirono.*

27 *I figli di Giacobbe si gettarono sugli uccisi e saccheggiarono la città, perché la loro sorella era stata disonorata;*

28 *presero il loro minuto bestiame, il loro grosso bestiame, i loro asini, e quanto era nella città e nei campi.*

29 *Portarono via come bottino tutte le loro ricchezze, tutti i loro bambini, le loro mogli e tutto quello che si trovava nelle case.*

30 *Allora Giacobbe disse a Simeone e a Levi: «Voi mi avete turbato, mettendomi in cattivo odore presso gli abitanti del paese, i Cananei e i Ferezei. Io non ho che un piccolo numero d' uomini; essi si raduneranno contro di me, mi batteranno e sarò distrutto io con la mia famiglia».*

31 *Essi risposero: «Nostra sorella deve essere trattata come una prostituta?»*

Giacobbe a Betel; morte di Debora

Genesi 35

*** 1** *Dio disse a Giacobbe: «Alzati, va' ad abitare a Betel; là farai un altare al *Dio²⁹⁴ che ti apparve quando fuggivi davanti alla faccia di tuo fratello Esau».*

2 *Allora Giacobbe disse alla sua famiglia e a tutti quelli che erano con lui: «Togliete gli dèi stranieri che sono in mezzo a voi, purificatevi e cambiatevi i vestiti*

3 *e noi ci leveremo e saliremo a Betel; là farò un altare al *Dio che mi esaudì nel giorno della mia angoscia e che è stato con me nel viaggio che ho fatto».*

4 *Essi diedero a Giacobbe tutti gli dèi stranieri che erano nelle loro mani e gli anelli che avevano agli orecchi; Giacobbe li nascose sotto il terebinto che è presso Sichem.*

5 *Poi partirono. Il terrore di Dio invase le città che erano intorno a loro e nessuno inseguì i figli di Giacobbe.*

6 *Così Giacobbe e tutta la gente che aveva con sé giunsero a Luz (che è Betel) che è nel paese di Canaan.*

7 *Lì costruì un altare e chiamò quel luogo **El - Betel**²⁹⁵, perché Dio gli era apparso là, quando egli fuggiva davanti alla faccia di suo fratello.*

8 *Allora morì Debora, la nutrice di Rebecca, e fu sepolta al di sotto di Betel, sotto la quercia che fu chiamata **Allon-Bacut**²⁹⁶,*

9 *Dio apparve ancora a Giacobbe, quando questi veniva da Paddan-Aram, e lo benedisse.*

10 *Dio gli disse: «Il tuo nome è Giacobbe. Tu non sarai più chiamato Giacobbe, ma il tuo nome sarà Israele». E lo chiamò col nome Israele.*

11 *Dio gli disse: «Io sono il *Dio Onnipotente; fruttifica e moltiplicati; una nazione, e una moltitudine²⁹⁷ di nazioni discenderà da te, dei re usciranno dai tuoi reni;*

12 *il paese che diedi ad Abraamo e ad Isacco lo darò a te e alla tua discendenza dopo di te».*

13 *Dio risalì dal luogo dove aveva parlato con lui.*

14 *Allora Giacobbe eresse una stele di pietra, nel luogo dove Dio gli aveva parlato, vi fece sopra una libazione e vi sparse su dell'olio.*

15 *Giacobbe chiamò **Betel**²⁹⁸ il luogo dove Dio gli aveva parlato.*

Nascita di Beniamino; morte di Rachele

Genesi 35

16 *Poi partirono da Betel. C'era ancora qualche distanza per arrivare a Efrata, quando Rachele partorì; ed ella ebbe un parto difficile.*

²⁹⁴ *Dio l'ebraico ha *El-Shaddai*, cioè *Dio il forte*, distinto sempre da *Elhoim* (Dii) ed *Eloah* (Dio); anche al v. 3, 7 e 11;

²⁹⁵ *Dio della casa di *Dio;

²⁹⁶ *Allon-Bacut* significa *quercia del pianto*;

²⁹⁷ l'ebraico ha un'assemblea;

²⁹⁸ casa di *Dio;

17 Mentre era in grande travaglio per partorire, la levatrice le disse: «*Non temere, perché ecco qua un altro figlio per te*».

18 Mentre l'anima sua se ne andava (perché ella moriva) chiamò il figlio²⁹⁹ di nome **Ben-Oni**³⁰⁰; ma il padre lo chiamò **Beniamino**³⁰¹.

19 **Rachele dunque morì** e fu sepolta sulla via di **Efrata**, cioè di **Betlemme**³⁰².

20 Giacobbe eresse una stele sulla tomba di lei. Questa è la stele della tomba di Rachele fino ad oggi.

L'incesto di Ruben

Genesi 35

21 Poi Israele partì e piantò la sua tenda al di là di **Migdal-Eder**³⁰³.

22 Mentre Israele abitava in quel paese, Ruben andò e si unì a Bila, concubina di suo padre, e Israele venne a saperlo.

I figli di Giacobbe

23 I figli di Giacobbe **erano dodici**. I figli di Lea: **Ruben**, primogenito di Giacobbe, **Simeone**, **Levi**, **Giuda**, **Issacar**, e **Zabulon**.

24 I figli di Rachele: **Giuseppe** e **Beniamino**.

25 I figli di Bila, serva di Rachele: **Dan** e **Neftali**.

26 I figli di Zilpa, serva di Lea: **Gad** e **Ascer**. Questi sono i figli di Giacobbe che gli nacquerò in Paddan-Aram.

Giacobbe rivede suo padre; morte d'Isacco

27 Giacobbe venne da Isacco suo padre a Mamre, a Chiriat-Arba, cioè Ebron, dove Abraamo e Isacco avevano soggiornato.

28 La durata **della vita di Isacco fu di centottanta anni**.

29 Poi Isacco **spirò e morì** e fu riunito al suo popolo, vecchio e sazio di giorni; Esaù e Giacobbe, suoi figli, lo seppellirono.

Esaù si stabilisce sul monte Seir; mogli, figli e suoi discendenti

Genesi 36

* **1** Questa è la discendenza di Esaù, che è Edom.

2 Esaù prese le sue mogli tra le figlie dei Cananei: **Ada**, figlia di Elon, l'Ittita; **Oolibama**, figlia di Ana,

3 figlia di Sibeon, l'Ivveo; **Basmat**, figlia d'Ismaele, sorella di Nebaiot.

4 Ada partorì a Esaù Elifaz.

5 Basmat partorì Reuel; Oolibama partorì Ieus, Ialam e Cora. Questi sono i figli di Esaù, che gli nacquerò nel paese di Canaan.

6 Esaù prese le sue mogli, i suoi figli, le sue figlie, tutte le persone³⁰⁴ della sua casa, le sue greggi, tutto il suo bestiame e tutti i beni che aveva messi insieme nel paese di Canaan, se ne andò in un altro paese, lontano da Giacobbe suo fratello,

7 poiché il loro possesso era troppo numeroso perché essi potessero abitare insieme; il paese nel quale soggiornavano non era loro sufficiente a causa del loro bestiame.

8 **Così Esaù abitò sulla montagna di Seir: Esaù è Edom.**

9 Questa è la discendenza di Esaù, padre degli Edomiti, sulla montagna di Seir.

10 Questi sono i nomi dei figli di Esaù: **Elifaz**, figlio di Ada, moglie di Esaù; **Reuel**, figlio di Basmat, moglie di Esaù.

11 I figli di Elifaz furono: **Teman**, **Omar**, **Sefo**, **Gatam** e **Chenaz**.

12 **Timna** era la concubina di Elifaz, figlio di Esaù; ella partorì **Amalec** a Elifaz. Questi furono i figli di Ada, moglie di Esaù.

13 Questi furono i figli di Reuel: **Naat Zerac**, **Samma** e **Mizza**. Questi furono i figli di Basmat, moglie di Esaù.

14 Questi furono i figli di Oolibama, figlia di Ana, figlia di Sibeon, moglie di Esaù; ella partorì a Esaù: **Ieus**, e **Ialam** e **Cora**.

I capi tribù di Esaù

15 Questi sono i capi³⁰⁵ dei figli di Esaù: figli di Elifaz, primogenito di Esaù: il capo **Teman**, il capo **Omar**, il capo **Sefo**, il capo **Chenaz**,

16 il capo **Cora**, il capo **Gatam**, il capo **Amalec**; questi sono i capi [discesi] da Elifaz, nel paese di Edom, e sono i figli di Ada.

17 Questi sono i figli di Reuel, figlio di Esaù: il capo **Naat**, il capo **Zerac**, il capo **Samma**, il capo **Mizza**; questi sono i capi [discesi] da Reuel, nel paese di Edom. E sono i figli di Basmat, moglie di Esaù.

²⁹⁹ esattamente *il suo nome*;

³⁰⁰ in ebraico *Ben - Oni* significa *figlio del mio dolore, pena*;

³⁰¹ in ebraico *Bin-yàmin* è *figlio della [mia] destra*; n. d. t. : cioè col significato di primogenito;

³⁰² n. d. t. : in ebraico *Bet - lèhém* significa *casa del pane*; *'Efràt, àh* forse deriva da *Efraim* uno dei figli che nacquerò più tardi a Giuseppe, in Egitto;

³⁰³ esattamente [*la*] *torre del gregge*;

³⁰⁴ esattamente *anime*;

³⁰⁵ esattamente *capi di clan o di famiglia*;

18 Questi sono i figli di Oolibama, moglie di Esaù: il capo **Ieus**, il capo **Ialam**, il capo **Cora**; questi sono i capi [discesi] da Oolibama, figlia di Ana, moglie di Esaù.

19 Questi sono i figli di Esaù, che è Edom, e questi sono i loro capi.

I discendenti di Seir il Coreo

20 Questi sono i figli di Seir, il Coreo, che abitavano il paese: **Lotan**, **Sobal**, **Sibeon**, e **Ana**.

21 **Dison**, **Eser** e **Disan**. Questi sono i capi dei Corei, figli di Seir, nel paese di Edom.

22 I figli di Lotan furono: **Cori** e **Eman**; la sorella di Lotan fu **Timna**.

23 Questi sono i figli di Sobal: **Al Van**, **Manaath**, **Ebal**, **Sefo** e **Onam**.

24 Questi sono i figli di Sibeon: **Aia** e **Ana**. Questo è quell'Ana che trovò le acque calde³⁰⁶ nel deserto, mentre pascolava gli asini di suo padre Sibeon.

25 Questi sono i figli di Ana: **Dison**³⁰⁷ e **Oolibama**, figlia di Ana.

26 Questi sono i figli di Dison: **Chemdan**, **Esban**, **Itran** e **Cheran**.

27 Questi sono i figli di Eser: **Bilan**, **Zaavan** e **Acan**.

28 Questi sono i figli di Disan: **Us** e **Aran**.

I capi di Seir il Coreo

29 Questi sono i capi dei Corei: il capo **Lotan**, il capo **Sobal**, il capo **Sibeon**, il capo **Ana**,

30 il capo **Dison**, il capo **Eser**, il capo **Disan**. Questi sono i capi dei Corei, i capi nel paese di Seir.

I re di Edom

31 Questi sono i re che regnarono nel paese di Edom, prima che alcun re regnasse sui figli d'Israele:

32 **Bela**, figlio di Beor, regnò in Edom e il nome della sua città fu Dinaba.

33 **Bela** morì e **Iobab**, figlio di Zerac, di Bosra, regnò al suo posto.

34 **Iobab** morì e **Cusam**, del paese dei Temaniti, regnò al suo posto.

35 **Cusam** morì e **Adad**, figlio di Bedad, che sconfisse i Madianiti nei campi di Moab, regnò al suo posto. E il nome della sua città fu Avit.

36 **Adad** morì e **Samla** di Masreca regnò al suo posto.

37 **Samla** morì, e **Saul** di Recobot sul fiume³⁰⁸ regnò al suo posto.

38 **Saul** morì e **Baal-Canan**, figlio di Acbor, regnò al suo posto.

39 **Baal-Canan**, figlio di Acbor, morì e **Adad**³⁰⁹ regnò al suo posto. Il nome della sua città fu Pau, e il nome di sua moglie, Meetabeel, figlia di Matred, figlia di Mezaab.

I capi di Esaù

40 Questi sono i nomi dei capi discendenti da Esaù, secondo le loro famiglie, secondo i loro territori, con i loro nomi: il capo **Timna**, il capo **Alva**, il capo **Ietet**,

41 il capo **Oolibama**, il capo **Ela**, il capo **Pinon**,

42 il capo **Chenaz**, il capo **Teman**, il capo **Mibsar**, il capo **Magdiel**, il capo **Iram**.

43 Questi sono i capi di Edom secondo i loro insediamenti, nel paese che possedevano. Questo è Esaù padre di Edom.

Giuseppe e i suoi fratelli

Genesi 37

* **1** Giacobbe abitò nel paese dove suo padre aveva soggiornato, nel paese di Canaan.

2 Questa è la discendenza di Giacobbe.

Giuseppe, all'età di diciassette anni, pascolava il minuto bestiame con i suoi fratelli. Egli era [ancora] giovane, ragazzo, e stava con³¹⁰ i figli di Bila e con i figli di Zilpa, mogli di suo padre. Giuseppe riferì al loro padre la loro cattiva reputazione³¹¹.

3 Israele amava Giuseppe più di tutti gli altri suoi figli, **perché era il figlio della sua vecchiaia**; e gli fece una tunica variopinta³¹².

4 I suoi fratelli vedevano che il loro padre l'amava più di tutti gli altri fratelli; perciò l'odiavano e non potevano parlargli amichevolmente.

I sogni di Giuseppe

Genesi 37

5 Giuseppe fece un sogno e lo raccontò ai suoi fratelli; allora questi lo odiarono anche più.

6 Egli disse loro: «*Ascoltate, vi prego, il sogno che ho fatto.*»

³⁰⁶ altri *i muli*;

³⁰⁷ altri *Disan*;

³⁰⁸ altri *Recobot - Naar* ;

³⁰⁹ o *Adar (?)*;

³¹⁰ o *e egli serviva con*;

³¹¹ o *i loro cattivi propositi*;

³¹² o *con le maniche*;

7 Noi stavamo legando dei covoni in mezzo ai campi, ed ecco che il mio covone si alzò e restò dirritto; i vostri covoni si radunarono intorno al mio covone e gli s'inclinavano davanti».

8 Allora i suoi fratelli gli dissero: «Regnerai forse su di noi o ci dominerai?» E l'odiarono ancor più a causa dei suoi sogni e delle sue parole.

9 Egli fece ancora un altro sogno e lo raccontò ai suoi fratelli, dicendo: «Ho fatto un altro sogno! Ecco il sole, la luna e undici stelle si inchinavano davanti a me».

10 Egli lo raccontò a suo padre e ai suoi fratelli; **suo padre lo sgridò e gli disse:** «Che significa questo sogno che hai fatto? Dovremo dunque io, tua madre e i tuoi fratelli venire a inchinarci fino a terra davanti a te?»

11 I suoi fratelli **erano invidiosi di lui, ma suo padre serbava queste parole.**

Giuseppe gettato in una cisterna

Genesi 37

12 Or i fratelli di Giuseppe erano andati a pascolare il gregge del padre a Sichem.

13 Israele disse a Giuseppe: «I tuoi fratelli non pascolano [il gregge] a Sichem? Vieni, e io ti manderò da loro». Egli rispose: «Eccomi».

14 Israele gli disse: «Va', ti prego, a vedere se i tuoi fratelli stanno bene e se il gregge è in buono stato; poi torna a dirmelo». Così lo mandò dalla valle di Ebron, e Giuseppe arrivò a Sichem.

15 Un uomo lo trovò mentre andava errando per i campi e quest'uomo lo interrogò, dicendo: «Che cerchi?»

16 Egli rispose: «Cerco i miei fratelli; ti prego, dimmi dove sono a pascolare [il gregge]».

17 Quell'uomo gli disse: «Sono partiti di qui, perché li ho uditi che dicevano: "Andiamocene a Dotan"». Giuseppe andò quindi in cerca dei suoi fratelli e li trovò a Dotan.

18 Essi lo videro da lontano e, prima che egli fosse vicino a loro, complottarono per ucciderlo.

19 Dissero l'uno all'altro: «Ecco che viene questo signor sognatore³¹³!

20 Ora venite, uccidiamolo e gettiamolo in una delle cisterne; diremo che una bestia feroce l'ha divorato e vedremo che ne sarà dei suoi sogni».

21 Ruben udì [questo] e lo liberò dalle loro mani dicendo: «Non colpiamolo a morte».

22 Poi Ruben aggiunse: «Non spargete il sangue; gettatelo in quella cisterna che è nel deserto, ma non mettete la mano su di lui».

[Ciò era] allo scopo di liberarlo dalle loro mani e restituirlo a suo padre.

23 Quando Giuseppe fu giunto presso i suoi fratelli, lo spogliarono della sua veste, della tunica variopinta che aveva addosso,

24 lo presero e lo gettarono nella cisterna. La cisterna era vuota, non c'era acqua dentro.

Giuseppe venduto a degli Ismaeliti

Genesi 37

25 Poi si sedettero per mangiare il pane e, alzando gli occhi, videro una carovana d'Ismaeliti che veniva da Galaad e scendeva in Egitto, e i loro cammelli portavano spezie, balsamo e mirra.

26 Giuda disse ai suoi fratelli: «Che ci guadagneremo a uccidere nostro fratello e a nascondere il suo sangue?

27 Su, vendiamolo agl'Ismaeliti e che la nostra mano non sia su di lui, perché è nostro fratello, nostra carne». I suoi fratelli gli diedero ascolto.

28 E gli uomini Madianiti, quei mercanti, giunsero. [I suoi fratelli]³¹⁴ tirarono su Giuseppe, lo fecero salire dalla cisterna, e lo vendettero per **venti pezzi d'argento** a quegli'Ismaeliti, i quali condussero Giuseppe in Egitto.

29 Ruben tornò alla cisterna; ed ecco, Giuseppe non era più nella cisterna. Allora egli si stracciò le vesti,

30 tornò dai suoi fratelli e disse: «Il ragazzo non c'è più, e io, dove andrò?»

31 Essi presero la tunica di Giuseppe, scannarono un becco³¹⁵ e **intinsero la tunica nel sangue.**

32 Poi la fecero pervenire al padre loro e gli fecero dire: «Abbiamo trovato questo; vedi tu se è la tunica di tuo figlio, o no».

33 Egli la riconobbe e disse: «È la tunica di mio figlio. Una bestia feroce l'ha divorato; certamente Giuseppe è stato sbranato».

34 Allora Giacobbe si stracciò le vesti, si vestì di sacco e fece cordoglio di suo figlio per molti giorni.

³¹³ o maestro di sogni;

³¹⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³¹⁵ o becco di capre qui e spesso anche altrove;

35 Tutti i suoi figli e tutte le sue figlie vennero a consolarlo; ma egli rifiutò di essere consolato, e disse: *«Io scenderò con cordoglio da mio figlio, a Shéol³¹⁶»*. E suo padre lo pianse.

36 Intanto in Egitto quei Madianiti vendettero Giuseppe a Potifar, ufficiale³¹⁷ di Faraone³¹⁸, capitano delle guardie.

Giuda e Tamar

Genesi 38

* **1** In quel tempo **Giuda si separò dai suoi fratelli** e scese da un uomo Adullamita, di nome Chira.

2 Là Giuda vide la figlia di un uomo Cananeo chiamato col nome Sua; **se la prese e si unì a lei**.

3 Ella concepì e partorì un figlio, che chiamò col nome **Er**.

4 Poi ella concepì di nuovo e partorì un figlio, che lei chiamò col nome **Onan**.

5 Partorì ancora un figlio che lo chiamò col nome **Sela**. [Giuda] era a Chezib quando ella lo partorì.

6 Giuda **prese per Er**, suo primogenito, **una moglie che si chiamava Tamar**.

7 Ma Er, primogenito di Giuda, **era malvagio** agli occhi dell'Eterno Dio **e l'Eterno Dio lo fece morire**.

8 Allora Giuda disse a Onan: *«Va' dalla moglie di tuo fratello e compi per lei il dovere di cognato e suscita una discendenza a tuo fratello»*.

9 Onan, sapendo che quei discendenti non sarebbero stati suoi, quando entrava dalla moglie di suo fratello **egli sciupava per terra** [il suo seme]³¹⁹ per non dare discendenti al fratello.

10 Ciò che egli faceva dispiacque agli occhi dell'Eterno, **il quale fece morire anche lui**.

11 Allora Giuda disse a Tamar sua nuora: *«Rimani vedova in casa di tuo padre, finché Sela, mio figlio, sia cresciuto»*. Perché diceva: *«Badiamo che anche egli non muoia come i suoi fratelli»*. E Tamar se ne andò e abitò in casa di suo padre.

12 Passarono molti giorni e la figlia di Sua, moglie di Giuda, morì; dopo che Giuda si consolò, salì da quelli che tosavano le sue pecore a Timna, con il suo amico Chira, l'Adullamita.

13 Tamar ne fu informata. Le dissero: *«Ecco, tuo suocero sale a Timna a tosare le sue pecore»*.

14 Allora ella si tolse di sopra le vesti della vedovanza, **si coprì d'un velo**, se ne avvolse e si mise seduta alla porta di Enaim che è sulla via di Timna; infatti, aveva visto che Sela era cresciuto, e lei non gli era stata data in moglie.

15 Come Giuda la vide, la prese per una prostituta, perché ella aveva il viso coperto.

16 Avvicinatosi a lei sulla strada le disse: *«Permetti, ti prego, che io venga da te!»* Infatti non sapeva che quella fosse sua nuora. Lei rispose: *«Che mi darai per venire da me?»*

17 Egli le disse: *«Ti manderò un capretto del mio gregge»*. E lei: *«[Mi] darai un pegno finché tu me lo abbia mandato?»*

18 Ed egli: *«Che pegno ti darò?»* L'altra rispose: *«Il tuo sigillo, il tuo cordone e il bastone che hai in mano»*. Egli [glieli] diede, andò da lei ed ella rimase incinta di lui.

19 Allora [Tamar]³²⁰ si alzò e se ne andò; si tolse di sopra il velo e si rimise le vesti della vedovanza.

20 Giuda mandò il capretto per le mani del suo amico, l'Adullamita, e a ritirare il pegno dalle mani di quella donna, ma egli non la trovò.

21 Interrogò la gente del luogo, dicendo: *«Dov'è quella prostituta³²¹ che stava a Enaim, sulla strada?»* Quelli risposero: *«Qui non c'è stata nessuna prostituta»*.

22 Egli se ne tornò da Giuda e gli disse: *«Non l'ho trovata, e anche la gente del luogo mi ha detto: "Qui non c'è stata nessuna prostituta"»*.

23 Giuda disse: *«Si tenga pure il [pegno] e non esponiamoci al disprezzo! Ecco, io ho mandato questo capretto e tu non l'hai trovata»*.

24 Circa tre mesi dopo, vennero a dire a Giuda: *«Tamar, tua nuora, si è prostituita e, per di più, eccola incinta in seguito alla sua prostituzione»*. Giuda disse: *«Portatela fuori e sia bruciata!»*

³¹⁶ espressione molto vaga per designare il soggiorno delle anime separate dal corpo;

³¹⁷ o uomo di corte;

³¹⁸ titolo dei re d'Egitto che in origine significava: il palazzo;

³¹⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³²⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³²¹ precisamente: [donna] consacrata [alla prostituzione per il culto di Astarte];

25 Mentre la portavano fuori, mandò a dire al suo suocero: «*Sono incinta dell'uomo al quale appartengono queste cose*». E disse: «*Riconosci, ti prego, di chi siano questo sigillo, questo cordone e questo bastone*».

26 Giuda [li] riconobbe e disse: «*È più giusta di me, perché non l'ho data a mio figlio Sela*». Ed egli non ebbe più relazioni con lei.

27 Quando venne il tempo del parto, ecco che Tamar aveva in grembo due gemelli.

28 Mentre partoriva, [uno dei due] mise fuori una mano e la levatrice la prese e vi legò un filo scarlatto dicendo: «*Questo qui esce per primo*».

29 Ma egli ritirò la mano, ed ecco che uscì suo fratello. Allora la levatrice disse: «*Che breccia ti sei fatta! La breccia è su te!*» Per questo motivo gli fu messo il nome **Perez**.³²²

30 Poi uscì suo fratello, che aveva alla mano il filo scarlatto e fu chiamato col nome **Zerac**.³²³

Giuseppe in Egitto

Genesi 39

* **1** Giuseppe fu portato in Egitto e Potifar, ufficiale del Faraone, capitano delle guardie, uomo Egiziano, lo comprò dalla mano degli Ismaeliti che ve lo avevano condotto.

2 L'Eterno fu con Giuseppe: egli era un uomo che faceva prosperare [tutto] e stava in casa del suo signore l'Egiziano.

3 Il suo signore vide che l'Eterno era con lui e che l'Eterno gli faceva prosperare nelle mani tutto ciò che intraprendeva.

4 Giuseppe trovò grazia ai suoi occhi perché lo serviva e [Potifar] lo stabilì sulla sua casa e **gli affidò nelle sue mani tutto quello che possedeva**.

5 Da quando l'ebbe stabilito sulla sua casa e gli ebbe affidato tutto quello che possedeva, l'Eterno benedisse la casa dell'Egiziano a causa di Giuseppe; la benedizione dell'Eterno si posò su tutto ciò che egli possedeva, in casa e in campagna.

6 Egli lasciò nelle mani di Giuseppe tutto quello che aveva; non s'occupava più di nulla, tranne del pane che mangiava. Giuseppe era bello di corpo e bello di viso.

Giuseppe insidiato dalla moglie di Potifar e messo prigioniero

Genesi 39

³²² in ebraico *Perez* significa *breccia*;

³²³ in ebraico *Zerac* significa *levare* (Esodo Cap. 60:3); n. d. t. : con l'allusione del sorgere del sole;

7 Dopo queste cose, la moglie del suo signore gli mise gli occhi addosso e gli disse: «*Unisciti a me!*»

8 Ma egli rifiutò e disse alla moglie del suo signore: «*Ecco, il mio signore non mi chiede conto di quanto è nella casa e mi ha affidato tutto quello che ha*.

9 *Nessuno è più grande di me in questa casa, nulla mi ha vietato, se non te, perché sei sua moglie. Come farei questo gran male e peccare contro Dio?*»

10 Sebbene lei gliene parlasse ogni giorno, **Giuseppe non acconsentì a unirsi né a stare con lei**.

11 Un certo giorno³²⁴, entrando in casa per fare il suo lavoro mentre non c'era nessuno della gente di casa,

12 avvenne che lei lo afferrò per il suo vestito e gli disse: «*Unisciti a me!*» Ma lui le lasciò in mano il suo vestito e se ne fuggì fuori, uscendo fuori.

13 Quando lei vide che le aveva lasciato il suo vestito in mano e che era fuggito fuori,

14 chiamò gli uomini di casa sua e disse: «*Vedete, [il padrone]³²⁵ ci ha portato un uomo Ebreo per schernirsi³²⁶ di noi; egli è venuto da me per unirsi a me, ma io ho gridato ad alta voce*.

15 *Com'egli ha udito che io alzavo la voce e gridavo, mi ha lasciato qui il suo vestito ed è fuggito fuori* »

16 e si tenne accanto il vestito di Giuseppe³²⁷ finché il suo signore non tornò a casa.

17 Allora ella gli parlò in questa maniera: «*Quel servo ebreo che tu ci hai portato, è venuto da me per schernirsi di me*.

18 *Ma appena io ho alzato la voce e ho gridato, lui mi ha lasciato qui il suo vestito ed è fuggito fuori*».

19 Quando il suo signore udì le parole di sua moglie che gli diceva: «*E' in questo modo che il tuo servo ha agito con me!*» si accese d'ira.

20 Il signore di Giuseppe lo prese e lo mise nella torre³²⁸, nel luogo dove si tenevano chiusi i carcerati del re. Egli fu là in quella torre.

Giuseppe in prigione

Genesi 39

³²⁴ o in quel tempo;

³²⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³²⁶ n. d. t. : altri perché questi si prendesse giuoco;

³²⁷ o il suo vestito;

³²⁸ esattamente *casa della torre*, qui e in tutto l'episodio;

21 L'Eterno era con Giuseppe, lo coprì con la sua bontà e gli fece trovar grazia agli occhi del capo della torre.

22 Così il capo della torre **mise nelle mani di Giuseppe tutti i detenuti** che erano nella torre; e tutto ciò che si faceva là, era lui che lo faceva.

23 Il capo della torre non guardava niente di quello che era in mano sua, perché l'Eterno era con lui e tutto quello che egli intraprendeva, l'Eterno faceva prosperare.

Genesi 40

1 Dopo queste cose, avvenne che **il coppiere del re d'Egitto e il panettiere** peccarono contro il loro signore, il re d'Egitto.

2 Il Faraone s'irritò contro i suoi due ufficiali, contro il capo dei coppieri e contro il capo dei panettieri

3 e li fece mettere in carcere nella casa del capo delle guardie, nella torre, nel luogo dove Giuseppe stava rinchiuso.

4 Il capitano delle guardie li affidò a Giuseppe, il quale li serviva. Essi rimasero rinchiusi nella torre per [diversi giorni].

5 In una medesima notte, il coppiere e il panettiere del re³²⁹ d'Egitto, che erano rinchiusi nella torre, fecero un sogno, un sogno per uno, ciascun sogno aveva il suo significato particolare.

6 Giuseppe, venuto la mattina da loro, li guardò e li vide rattristati.

7 Interrogò gli ufficiali del Faraone che erano con lui nella torre, nella casa del suo signore e disse: «*Perché oggi avete il viso così triste?*»

8 Quelli gli risposero: «*Abbiamo fatto un sogno e non c'è nessuno che ce lo interpreti.*» Giuseppe disse loro: «*Le interpretazioni non appartengono a Dio? Raccontatemi, vi prego [il vostro sogno] ».*

9 Allora **il capo dei coppieri raccontò il suo sogno a Giuseppe** e gli disse: «*Nel mio sogno, mi stava davanti una vite;*

10 *in quella vite c'erano tre tralci; mi pareva che germogliasse, poi fiorisse, desse infine dei grappoli d'uva matura.*

11 *Io avevo in mano la coppa del Faraone; presi l'uva, la spremetti nella coppa del Faraone e diedi la coppa in mano al Faraone.*».

³²⁹ esattamente *che [erano] al re;*

12 Giuseppe gli disse: «*Questa è la sua interpretazione: i tre tralci sono tre giorni;*

13 *fra tre giorni il Faraone ti farà rialzare il capo, ti ristabilirà nel tuo incarico e tu darai in mano al Faraone la sua coppa, come facevi prima quando eri suo coppiere.*

14 *Ma ricordati di me, quando sarai felice, e sii buono verso di me, ti prego; parla di me al Faraone e fammi uscire da questa casa,*

15 *perché io fui rapito dal paese degli Ebrei e anche qui non ho fatto nulla per essere messo in questa fossa.*».

16 **Il capo dei panettieri, vedendo che l'interpretazione era favorevole**, disse a Giuseppe: «*Anch'io [ho visto] nel mio sogno, che avevo tre canestri di pane bianco³³⁰ sul mio capo;*

17 *nel canestro più alto c'era per il Faraone ogni sorta di vivande da panettiere e gli uccelli le mangiavano dentro al canestro sul mio capo.*».

18 Giuseppe rispose e disse: «*Questa è la sua interpretazione: i tre canestri sono tre giorni.*

19 *Ancora tre giorni e il Faraone alzerà la tua testa, ti farà impiccare a un albero e gli uccelli mangeranno la tua carne sopra di te.*».

20 Il terzo giorno, **che era il compleanno del Faraone³³¹**, egli fece un banchetto per tutti i suoi servitori e alzò la testa al capo dei coppieri e la testa al capo dei panettieri in mezzo ai suoi servitori:

21 **ristabilì il capo dei coppieri nel suo ufficio di coppiere**, perché mettesse la coppa in mano al Faraone,

22 **ma fece impiccare il capo dei panettieri**, secondo l'interpretazione che Giuseppe aveva loro data.

23 Ma il capo dei coppieri **non si ricordò di Giuseppe e lo dimenticò.**

Giuseppe davanti al Faraone

Genesi 41

1 Alla fine di due anni interi, **il Faraone fece un sogno.** Egli stava presso il fiume³³²;

2 ed ecco dal fiume salire **sette vacche di bell'aspetto e grasse di carne**, che si misero a pascolare [nella] giuncaia.

³³⁰ esattamente *canestri a giorno;*

³³¹ n. d. t. : forse si tratta di Amenemhat II (1.972-1.934 A. C.) della XII Dinastia;

³³² o *il Nilo;*

3 Dopo quelle, ecco salire dal fiume **altre sette vacche brutte a vedere e scarne**, che si fermarono accanto alle prime, sulla riva del fiume.

4 Le vacche di brutto aspetto e scarne divorarono le sette vacche di bell'aspetto e grasse. E il Faraone si svegliò.

5 Poi si riaddormentò e **sognò una seconda volta: ecco sette spighe, grosse e belle**, spuntavano da un unico stelo.

6 Poi, **ecco germogliare sette spighe magre ed arse dal vento orientale** che germogliavano dopo quelle altre.

7 Le **spighe magre inghiottirono le sette spighe grosse e piene**. E il Faraone si svegliò: [era] un sogno.

8 La mattina, il suo spirito fu turbato; egli mandò a chiamare **tutti gl'indovini**³³³ **d'Egitto e tutti i savi** e raccontò loro i suoi sogni³³⁴, **ma non ci fu nessuno che li interpretò a Faraone**.

9 Allora **il capo dei coppieri** parlò al Faraone, dicendo: *«Ricordo oggi le mie colpe»*.

10 *Il Faraone fu irritato contro i suoi servitori e mi mise in prigione, me e il capo dei panettieri, nella casa del capo delle guardie*

11 *e noi facemmo un sogno nella stessa notte, io e lui: facemmo un sogno ciascuno con una interpretazione particolare»*.

12 *Là con noi c'era un giovane ebreo, servo del capo delle guardie e noi glielo raccontammo ed egli interpretò i nostri sogni, dando a ciascuno l'interpretazione del suo sogno»*.

13 *Le cose avvennero secondo l'interpretazione che egli ci aveva data: [il Faraone] mi ristabilì nel mio incarico e l'altro lo fece impiccare»*.

14 Allora il Faraone **mandò a chiamare Giuseppe** e lo fecero subito uscire dalla fossa; lui **si rase, cambiò i suoi vestiti e andò dal Faraone**.

15 Il Faraone disse a Giuseppe: *«Ho fatto un sogno e non c'è chi lo possa interpretare. Ho udito dire di te che tu comprendi un sogno per interpretarlo»*.

16 Giuseppe rispose al Faraone dicendo: *«Non sono io, ma sarà Dio che darà una risposta di pace al Faraone»*.

17 Allora il Faraone disse a Giuseppe: *«Nel mio sogno io stavo sulla riva del fiume»*;

18 *quand'ecco salire dal fiume sette vacche grasse di carne e di bell'aspetto che pascolavano nella giuncaia»*.

19 *Dopo quelle, ecco salire altre sette vacche, brutte a vedere e scarne: tali, che non ne ho mai visto di così brutte in tutto il paese d'Egitto»*.

20 *Le vacche magre e brutte divorarono le prime sette vacche grasse*

21 *e queste entrarono nel loro corpo e non si riconobbe che vi erano entrate; erano magre di carne come prima. E mi svegliai»*.

22 *Poi vidi ancora nel mio sogno sette spighe venire su da un unico stelo, piene e belle*

23 *ed ecco germogliare, dopo quelle, altre sette spighe, vuote, secche e arse dal vento orientale»*.

24 *Le spighe secche inghiottirono le sette spighe belle. Io l'ho detto agl'indovini, ma nessuno ha saputo spiegarmelo»*.

25 Giuseppe disse al Faraone: *«Ciò che il Faraone ha sognato è una stessa cosa. Dio ha indicato al Faraone quello che sta per fare»*.

26 *Le sette belle vacche sono sette anni e le sette belle spighe sono sette anni; è uno stesso sogno»*.

27 *Le sette vacche magre e brutte che salivano dopo quelle altre, sono sette anni; come pure le sette spighe vuote e arse dal vento orientale, questi sono sette anni di carestia»*.

28 *Questo è quello che ho detto al Faraone: Dio ha mostrato al Faraone quello che sta per fare»*.

29 *Ecco, stanno per venire sette anni di grande abbondanza in tutto il paese d'Egitto»*.

30 *Dopo verranno sette anni di carestia; tutta quell'abbondanza sarà dimenticata nel paese d'Egitto e la carestia consumerà il paese»*.

31 *Uno non conoscerà più di quell'abbondanza nel paese, a causa della carestia [che seguirà], perché questa sarà molto dura»*.

32 *Il fatto che il sogno si sia ripetuto due volte al Faraone vuol dire che la cosa è decretata da Dio e che Dio l'eseguirà presto»*.

33 *Or dunque il Faraone si provveda di un uomo intelligente e saggio, e lo stabilisca sul paese d'Egitto»*.

34 *Il Faraone faccia [così]: costituisca dei commissari sul paese per prelevare il quinto dal paese d'Egitto durante i sette anni d'abbondanza»*.

³³³ o scribi;

³³⁴ o suo sogno;

35 Essi raccolgono tutti i viveri di queste sette annate buone che stanno per venire e ammassino il grano a disposizione del Faraone per l'approvvigionamento delle città e lo conservino.

36 Questi viveri saranno una riserva per il paese, in vista dei sette anni di carestia che verranno nella terra d'Egitto; così il paese non sarà distrutto per la carestia».

Giuseppe fatto viceré d'Egitto

Genesi 41

37 La cosa piacque al Faraone e a tutti i suoi servitori.

38 Il Faraone disse ai suoi servitori: «Potremmo forse trovare un uomo pari a questo, in cui sia lo spirito degli dei³³⁵?»

39 Così il Faraone disse a Giuseppe: «Poiché Dio ti ha fatto conoscere tutto questo, non c'è nessuno che sia intelligente e savio quanto te.

40 Tu sarai sopra la mia casa e tutto il popolo ubbidirà ai tuoi ordini; per il trono soltanto io sarò più grande di te».

41 Il Faraone disse ancora a Giuseppe: «Vedi, io ti ho stabilito su tutto il paese d'Egitto».

42 Poi il Faraone si tolse l'anello dal dito e lo mise al dito di Giuseppe; lo fece vestire di abiti di bisso³³⁶ e gli mise al collo una collana d'oro.

43 Lo fece salire sul suo secondo carro e davanti a lui si gridava: «Abrec!³³⁷» Così il Faraone gli diede autorità su tutto il paese d'Egitto.

44 Il Faraone disse a Giuseppe: «Io sono il Faraone! Ma senza tuo ordine, nessuno alzerà la mano o il piede in tutto il paese d'Egitto».

45 Il Faraone chiamò Giuseppe **Safnat-Paneac**³³⁸ e gli diede per moglie **Asenat**, figlia di Potifera, **sacerdote di On**. Giuseppe percorse il paese d'Egitto.

46 Giuseppe aveva trent'anni quando si presentò davanti al Faraone, re d'Egitto³³⁹. Giuseppe uscì dalla presenza del Faraone e percorse tutto il paese d'Egitto.

* **47** Durante i sette anni di abbondanza la terra produsse a piene mani;

³³⁵ o di Dio;

³³⁶ o di fine cotone;

³³⁷ in egiziano significa *In ginocchio!*;

³³⁸ significa *rivelatore di segreti*; **in egiziano** può significare *sostegno di vita* oppure *salvatore del mondo*;

³³⁹ n. d. t. : 1.936 A. C.;

48 [Giuseppe] raccolse tutti i viveri che furono nel paese d'Egitto in quei sette anni e li mise nelle città; mise in ogni città i viveri [provenienti] dal territorio circostante.

49 Così Giuseppe ammassò grano come la sabbia del mare: una immensa quantità, che si smise di contarlo, perché era incalcolabile.

Nascita di Manasse e d'Efraim

50 Prima che venisse il primo anno della carestia, **nacquero a Giuseppe due figli**, che Asenat, figlia di Potifera, sacerdote di On, gli partorì.

51 Giuseppe chiamò il primogenito **Manasse**³⁴⁰, perché disse: «Dio mi ha fatto dimenticare ogni mio affanno e tutta la casa di mio padre».

52 Il secondo lo chiamò **Efraim**³⁴¹, perché, disse: «Dio mi ha reso fecondo nel paese della mia afflizione».

Finiscono i sette anni di abbondanza e iniziano i sette anni di carestia

53 I sette anni d'abbondanza che c'erano stati nel paese d'Egitto finirono

54 e cominciarono a venire i sette anni di carestia, come Giuseppe aveva detto. Ci fu carestia in tutti i paesi, ma in tutto il paese d'Egitto c'era del pane.

55 Poi la carestia si estese a tutto il paese d'Egitto e il popolo gridò al Faraone per avere del pane. Il Faraone disse a tutti gli Egiziani: «Andate da Giuseppe e fate quello che vi dirà».

56 La carestia era su tutta la faccia della terra³⁴² e Giuseppe aprì tutti i depositi e vendette grano agli Egiziani. La carestia s'aggravò nel paese d'Egitto.

57 Da tutta la terra venivano in Egitto, da Giuseppe, per comprare grano, perché la carestia era grave su tutta la terra.

I fratelli di Giuseppe in Egitto

Genesi 42

* **1** Giacobbe vide che c'era grano in Egitto; allora disse ai suoi figli: «Perché state a guardarvi l'un l'altro?»

2 Poi disse: «Ecco, ho sentito dire che c'è grano in Egitto; scendete là a comprarne, così vivremo e non moriremo».

3 Così **dieci dei fratelli** di Giuseppe scesero in Egitto per comprarvi il grano.

³⁴⁰ il nome significa in ebraico *dimenticato*;

³⁴¹ il nome significa in ebraico *doppia fertilità*;

³⁴² esattamente *superficie del paese*;

4 Giacobbe **non mandò con loro Beniamino**, il fratello di Giuseppe, perché diceva: «*Che non gli succeda qualche disgrazia!*»

5 I figli d'Israele giunsero per comprare grano in mezzo agli altri che erano venuti; perché nel paese di Canaan c'era la carestia.

6 Or Giuseppe era governatore del paese; era lui che vendeva il grano a tutto il popolo del paese³⁴³; i fratelli di Giuseppe vennero e **si inchinarono davanti a lui con la faccia a terra.**

7 Giuseppe vide i suoi fratelli e li riconobbe, ma fece lo straniero in faccia a loro e parlò aspramente dicendo loro: «*Da dove venite?*» Essi risposero: «*Dal paese di Canaan per comprare dei viveri.*»

8 Giuseppe riconobbe i suoi fratelli, ma essi non riconobbero lui.

9 Giuseppe si ricordò dei sogni che aveva avuto riguardo a loro e disse: «*Voi siete delle spie! Siete venuti per vedere i luoghi aperti*³⁴⁴ *del paese!*»

10 ed essi a lui: «*No, mio signore, i tuoi servi sono venuti a comprare dei viveri.*»

11 *Siamo tutti figli di uno stesso uomo. Siamo gente onesta. I tuoi servi non sono delle spie.*»

12 Ma egli disse: «*No, siete venuti per vedere i luoghi indifesi del paese!*»

13 Quelli risposero: «*Noi, tuoi servi, siamo dodici fratelli, figli di uno stesso uomo, del paese di Canaan. Ecco, il più giovane è oggi con nostro padre, e uno non è più.*»

14 Giuseppe disse loro: «*La cosa è come v'ho detto; siete delle spie!*»

15 *Ecco come sarete messi alla prova: vita del Faraone! se voi uscirete di qui, a meno che non venga qui il vostro fratello più giovane.*

16 *Mandate uno di voi a cercare vostro fratello e voi resterete qui in carcere, e le vostre parole saranno messe alla prova [e si vedrà] se c'è del vero in voi; se no, vita del Faraone! certamente siete delle spie!*»

17 Li mise assieme in prigione per tre giorni.

18 Il terzo giorno, Giuseppe disse loro: «*Fate questo e vivrete; io temo Dio!*»

19 *Se siete gente onesta, uno di voi, che è fratello, resti qui legato nella casa dove siete stati imprigionati e voi andate, portate del grano per la fame delle vostre famiglie.*

20 *Conducetemi il vostro fratello più giovane; così le vostre parole saranno verificate e voi non morirete.* Ed essi fecero così.

21 Allora si dicevano l'uno all'altro: «*Certamente noi siamo colpevoli verso nostro fratello, giacché abbiamo visto l'angoscia della sua anima quando egli ci chiedeva grazia, ma noi non lo abbiamo ascoltato! Ecco perché ci viene addosso quest'angoscia.*»

22 Ruben rispose loro: «*Non ve lo dicevo io: "Non commettete questo peccato contro il ragazzo?" Ma voi non voleste darmi ascolto. Perciò, ecco, il suo sangue ci è ridomandato.*»

23 Ora essi non sapevano che Giuseppe li capiva, perché **tra essi c'era un interprete.**

24 Egli si allontanò da loro, e pianse. Poi tornò, parlò con quelli e **prese tra di loro Simeone**, che legò sotto i loro occhi.

I fratelli di Giuseppe rientrano a casa

25 Poi Giuseppe ordinò che si riempissero di grano i loro sacchi³⁴⁵, **che si rimettesse il denaro di ciascuno nel suo sacco** e che si dessero loro delle provviste per il viaggio. E così fu loro fatto.

26 Essi caricarono il loro grano sui loro asini e partirono di là.

27 Or uno [di essi] aprì il suo sacco per dare del foraggio al suo asino, nel caravanserraglio, e vide il suo denaro alla bocca del sacco;

28 egli disse ai suoi fratelli: «*Il mio denaro mi è stato restituito, eccolo qui nel mio sacco.*» Allora si sentirono mancare il cuore e, tremando, dicevano l'uno all'altro: «*Che cos'è mai questo che Dio ci ha fatto?*»

29 Giunsero da Giacobbe, loro padre, nel paese di Canaan e gli raccontarono tutto quello che era loro accaduto, dicendo:

30 «*L'uomo che è il signore del paese ci ha parlato aspramente e ci ha trattati come spie del paese.*»

31 *Noi gli abbiamo detto: "Siamo gente onesta; non siamo delle spie;*

32 *siamo dodici fratelli, figli di nostro padre; uno non è più, e il più giovane è oggi con nostro padre nel paese di Canaan".*

³⁴³ o tutti i popoli della terra;

³⁴⁴ esattamente la nudità;

³⁴⁵ o vasi, utensili altri traducono oggetti; anche al Cap. 43:11;

33 *Quell'uomo, il signore del paese, ci ha detto: "Da questo saprò se siete gente onesta: lasciate presso di me uno dei vostri fratelli, prendete [del grano] per la fame delle vostre famiglie, andatevene e portatemi il vostro fratello più giovane*

34 *e conoscerò che voi non siete delle spie, ma gente onesta: io vi renderò vostro fratello e voi trafficherete nel paese"».*

35 *Mentre essi vuotavano i loro sacchi, ecco che ciascun sacco aveva il suo pacchetto di denaro; ed essi furono presi da paura.*

36 *Giacobbe, loro padre, disse: «Voi mi avete privato dei figli! Giuseppe non è più, Simeone non è più, e mi volete togliere anche Beniamino! Tutte queste cose sono contro di me!»*

37 *Ruben disse a suo padre: «Se non te lo riconduco, fa' morire i miei due figli! Mettilo nelle mie mani e io te lo ricondurrò».*

38 *Ma egli rispose: «Mio figlio non scenderà con voi; perché suo fratello è morto e lui solo è rimasto: se gli succedesse qualche disgrazia durante il vostro viaggio, fareste scendere con tristezza i miei capelli bianchi a Shéol³⁴⁶».*

Genesi 43

* **1** *Or la carestia era grave nel paese.*

2 *Quando ebbero finito di mangiare il grano che avevano portato dall'Egitto, il padre disse loro: «Ritornate a comprare un po' di viveri».*

3 *Giuda rispose: «Quell'uomo ci ha espressamente dichiarato: "Non vedrete la mia faccia, a meno che vostro fratello sarà con voi"».*

4 *Se tu mandi nostro fratello con noi, scenderemo e ti compreremo dei viveri;*

5 *ma se non lo mandi, non scenderemo, perché quell'uomo ci ha detto: "Non vedrete la mia faccia, a meno che vostro fratello sarà con voi"».*

6 *Israele disse: «Perché mi avete fatto questo torto di dire a quell'uomo che avevate ancora un fratello?»*

7 *Quelli risposero: «Quell'uomo si è esattamente informato intorno a noi e al nostro parentado, dicendo: "Vostro padre vive ancora? Avete [ancora] un altro fratello?" Noi gli rispondemmo secondo le sue domande. Potevamo sapere che ci avrebbe detto: "Fate venire vostro fratello"?»*

³⁴⁶ *o nel soggiorno dei morti; vedere anche al Cap. 37:35;*

8 *Giuda disse a suo padre Israele: «Lascia venire il ragazzo con me; ci leveremo e andremo, così vivremo e non moriremo: né noi, né tu, né i nostri piccini.*

9 *Io rispondo di lui. Ridomandane conto alla mia mano. Se non te lo riconduco e non te lo rimetto davanti, io sarò colpevole verso di te tutti i miei³⁴⁷ giorni.*

10 *Se non avessimo indugiato, a quest'ora saremmo già tornati due volte».*

11 *Allora Israele, loro padre, disse loro: «Ebbene, se così è, fate questo: prendete nei vostri vasi dei prodotti migliori di questo paese e portate a quell'uomo un dono: un po' di balsamo, un po' di miele, di spezie e di mirra, dei pistacchi e delle mandorle.*

12 *Prendete con voi altro denaro, e riportate quello che fu rimesso alla bocca dei vostri sacchi; forse fu un errore.*

13 *Prendete anche vostro fratello e andate, tornate da quell'uomo.*

14 *Il *Dio Onnipotente³⁴⁸ vi faccia trovar compassione davanti a quell'uomo, così che egli rilasci³⁴⁹ l'altro vostro fratello e Beniamino. Se devo essere privato dei miei figli, che io lo sia!»*

Secondo viaggio dei fratelli di Giuseppe in Egitto

15 *Quegli uomini presero dunque questo dono, presero con sé il doppio del denaro e Beniamino, e partirono; scesero in Egitto e si presentarono davanti a Giuseppe.*

16 *Come Giuseppe vide Beniamino con loro, disse al colui che era [preposto] sulla sua casa: «Conduci questi uomini in casa, macella e apparecchi, perché questi uomini mangeranno con me a mezzogiorno».*

17 *L'uomo fece come Giuseppe aveva ordinato e gli³⁵⁰ li condusse in casa di Giuseppe.*

18 *Gli uomini ebbero paura, perché venivano condotti in casa di Giuseppe e dissero: «Siamo portati qui a motivo di quel denaro che ci fu rimesso nei sacchi la prima volta; egli vuole darci addosso, piombare su di noi e prenderci come schiavi, con i nostri asini».*

³⁴⁷ *esattamente i;*

³⁴⁸ **Dio l'ebraico ha El-Shaddai, cioè Dio il forte, distinto sempre da Elhoim (Dii) ed Eloah (Dio);*

³⁴⁹ *esattamente vi rilasci;*

³⁵⁰ *esattamente l'uomo;*

19 Avvicinatisi all'uomo che era [preposto] sulla casa di Giuseppe, gli parlarono all'ingresso della casa e dissero:

20 «Ah, signor mio! Noi scendemmo già prima a comprare dei viveri,

21 e avvenne che, quando fummo giunti al caravanserraglio, aprimmo i sacchi, ed ecco il denaro di ciascuno di noi era alla bocca del suo sacco: il nostro denaro del peso esatto e l'abbiamo riportato con noi.

22 Ma abbiamo portato con noi altro denaro per comprare dei viveri. Non sappiamo chi abbia messo il nostro denaro nei nostri sacchi».

23 Egli disse: «Datevi pace, non temete; il vostro Dio e il Dio di vostro padre ha messo un tesoro nei vostri sacchi. Io ho avuto il vostro denaro». E, fatto uscire Simeone, lo condusse da loro.

24 L'uomo introdusse questi uomini in casa di Giuseppe, diede loro dell'acqua, ed essi si lavarono i piedi; ed egli diede del foraggio ai loro asini.

25 Poi essi prepararono il dono, aspettando che Giuseppe venisse a mezzogiorno, perché avevano sentito che avrebbero mangiato là il pane.

26 Quando Giuseppe venne a casa, essi portarono il dono che era nelle loro mani nella casa, e s'inchinarono fino a terra davanti a lui.

27 Egli domandò loro se stavano bene e disse: «Vostro padre, il vecchio di cui mi parlaste, sta bene? Vive ancora?»

28 Quelli risposero: «Nostro padre tuo servo sta bene, vive ancora». Poi s'inchinarono e si prostrarono.

29 Lui alzò gli occhi, vide Beniamino suo fratello, figlio di sua madre, e disse: «È questo il vostro fratello più giovane di cui mi avete parlato?» Poi disse a lui: «Dio ti faccia grazia, figlio mio!»

30 Giuseppe s'affrettò a cercare [dove] piangere, perché si era commosso nell'intimo per suo fratello; **entrò nella sua camera e pianse.**

31 Poi si lavò la faccia e uscì, si contenne e disse: «Portate il pane».

32 Fu dunque servito lui a parte e loro a parte e gli Egiziani che mangiavano con loro, a parte; perché gli Egiziani non possono mangiare il pane con gli Ebrei; perché è **cosa abominevole per gli Egiziani.**

33 Essi sedevano di fronte a lui, dal primogenito, secondo il suo diritto di primogenitura, fino al più giovane secondo la sua età e questi uomini si guardavano l'un l'altro stupiti.

34 Giuseppe fece loro servire delle vivande che aveva davanti a sé, **ma la porzione di Beniamino era cinque volte maggiore di tutti loro.** Bevvero e mangiarono bene con lui.

Giuseppe mette alla prova i suoi fratelli

Genesi 44

1 Lui diede quest'ordine all'uomo che era [preposto] sulla sua casa: «Riempi i sacchi di questi uomini di tanti viveri quanti ne possono portare e metti il denaro di ciascuno di loro alla bocca del suo sacco.

2 *Metti la mia coppa, la coppa d'argento, alla bocca del sacco del più giovane, assieme al denaro del suo grano*». Ed egli fece come Giuseppe aveva detto.

3 La mattina seguente, quegli uomini furono fatti partire con i loro asini.

4 Quando furono usciti dalla città e non erano ancora lontani, Giuseppe disse all'uomo che era [preposto] sulla sua casa: «Parti, vai dietro a quegli uomini e quando li avrai raggiunti dirai loro: "Perché avete reso male per bene?»

5 Non è la [coppa] dalla quale il mio signore beve e per la quale trae presagi? Avete fatto male a fare questo!"»

6 Egli li raggiunse e disse loro quelle parole.

7 Essi gli risposero: «Perché il mio signore ci parla così? Lungi dai tuoi servi fare una cosa simile.

8 *Ecco noi ti abbiamo riportato dal paese di Canaan il denaro che avevamo trovato alla bocca dei nostri sacchi; come dunque avremmo rubato dell'argento o dell'oro dalla casa del tuo signore?*

9 *Quello dei tuoi servi presso il quale si troverà [la coppa] sia messo a morte e noi pure saremo servitori³⁵¹ del mio signore!»*

10 Egli disse: «Ora dunque, sia fatto come avete detto: colui presso il quale essa sarà trovata, sarà mio servitore e voi sarete innocenti».

11 Essi si affrettarono, ognuno scaricò a terra il proprio sacco, e ciascuno aprì il suo.

12 Egli li frugò, cominciando dal maggiore, per finire al più giovane; **la coppa fu trovata nel sacco di Beniamino.**

³⁵¹ esattamente schiavi;

13 Allora quelli si stracciarono le vesti, ognuno ricaricò il suo asino e **tornarono alla città**.

14 Giuda con i suoi fratelli entrò nella casa di Giuseppe, il quale era ancora lì; si prostrarono³⁵² davanti a lui.

15 Giuseppe disse loro: «*Che azione è questa che avete fatto? Non lo sapete che un uomo come me sa indovinare?*»

16 Giuda rispose: «*Che diremo al mio signore? Quali parole useremo? O come ci giustificheremo? Dio ha trovato l'iniquità dei tuoi servi. Ecco, siamo schiavi del mio signore: tanto noi, quanto colui in mano del quale è stata trovata la coppa*».

17 Ma Giuseppe disse: «*Dio mi guardi dal far questo! L'uomo nella cui mano è stata trovata la coppa, lui sarà mio schiavo; quanto a voi, tornate in pace da vostro padre*».

18 Allora Giuda si avvicinò a lui e disse: «*Ah, mio signore, ti prego, permetti al tuo servo dire una parola alle orecchie del mio signore, ma la tua ira non si accenda contro il tuo servo, poiché tu sei come il Faraone*».

19 Il mio signore ha interrogato i suoi servi, dicendo: "Avete un padre o un fratello?"

20 Noi abbiamo risposto al mio signore: "Abbiamo un padre che è vecchio, con un figlio [ancora] giovane, natogli nella vecchiaia; **il fratello di questi è morto**, è rimasto lui soltanto dei figli di sua madre, e suo padre lo ama".

21 Allora tu hai detto ai tuoi servi: "Fatelo scendere da me perché io lo veda con i miei occhi".

22 Noi abbiamo risposto al mio signore: "Il ragazzo non può lasciare suo padre perché, se lo lasciasse, suo padre morirebbe".

23 Tu dicesti ai tuoi servi: "Se il vostro fratello più giovane non scende con voi, voi non vedrete più la mia faccia".

24 Come siamo risaliti da mio padre, tuo servo, gli abbiamo riferito le parole del mio signore.

25 Poi nostro padre disse: "Tornate a comprare un po' di viveri".

26 Noi risponderemo: "Non possiamo scendere laggiù; se il nostro fratello più giovane verrà con noi, scenderemo; perché non possiamo vedere la faccia di quell'uomo, se il nostro fratello più giovane non è con noi".

27 Mio padre, tuo servo, ci rispose: "Voi sapete che mia moglie mi partorì due [figli];

28 uno di questi partì da me, e io dissi: "Certamente, egli è stato sbranato"; e non l'ho più visto fino ad ora;

29 se mi togliete anche questo, se gli capita qualche disgrazia, voi farete scendere con tristezza i miei capelli bianchi a Shéol³⁵³».

30 Or dunque, quando giungerò da mio padre, tuo servo, se il ragazzo, all'anima del quale la sua è strettamente legata, non è con noi,

31 avverrà che, come avrà visto che il ragazzo non c'è, egli morirà e i tuoi servi avranno fatto scendere con tristezza i capelli bianchi del tuo servo, nostro padre, a Shéol».

32 Siccome il tuo servo si è reso garante del ragazzo presso mio padre e gli ha detto: "Se non te lo riconduco, sarò colpevole verso mio padre tutti i miei³⁵⁴ giorni",

33 ti prego, permetti ora che il tuo servo rimanga servitore del mio signore invece del ragazzo e che il ragazzo se ne torni con i suoi fratelli.

34 Perché, come farei a risalire da mio padre senza avere il ragazzo con me? Ah, che io non veda lo strazio che coglierebbe mio padre».

Giuseppe riconosciuto dai fratelli

Genesi 45

1 Allora Giuseppe non potè più contenersi davanti a tutti i presenti e gridò: «*Fate uscire tutti dalla mia presenza!*» **Nessuno rimase con Giuseppe quando egli si fece riconoscere dai suoi fratelli.**

2 Alzò la voce piangendo; gli Egiziani lo udirono e l'udì la famiglia del Faraone.

3 Giuseppe disse ai suoi fratelli: «*Io sono Giuseppe; mio padre vive ancora?*» Ma i suoi fratelli non gli potevano rispondere, perché erano atterriti dalla sua presenza.

4 Giuseppe disse ai suoi fratelli: «*Vi prego, avvicinatevi a me!*» Quelli s'avvicinarono ed egli disse: «*Io sono Giuseppe, vostro fratello, che voi vendeste per l'Egitto.*»

³⁵² esattamente gettarono per terra;

³⁵³ o nel soggiorno dei morti; vedere anche al Cap. 37:35;

³⁵⁴ esattamente i;

5 *Ma ora non vi rattristate, né vi dispiaccia di avermi venduto qui; poiché Dio mi ha mandato qui prima di voi per la conservazione della vita.*

6 *Infatti, sono due anni che la carestia è nel paese³⁵⁵ e ce ne saranno altri cinque, durante i quali non ci sarà né raccolto né mietitura.*

7 *Ma Dio mi ha mandato qui davanti a voi, perché sia conservato un residuo sulla terra e per salvare la vostra vita per una grande liberazione.*

8 *Ora, non siete dunque voi che mi avete mandato qui, ma è Dio. Egli mi ha costituito padre di Faraone e governatore di tutta la famiglia d'Egitto.*

9 *Affrettatevi a risalire da mio padre e ditegli: "Così dice tuo figlio Giuseppe: **Dio mi ha stabilito signore di tutto l'Egitto**; scendi da me, non tardare;*

10 *tu abiterai nel paese di Goscen e sarai vicino a me: tu e i tuoi figli, i figli dei tuoi figli, il tuo minuto e il tuo grosso bestiame e tutto quello che possiedi.*

11 *Qui io ti sostenterò perché ci saranno ancora cinque anni di carestia, affinché tu non sia ridotto in miseria: tu, la tua famiglia e tutto quello che possiedi".*

12 *Ecco, voi vedete con i vostri occhi, mio fratello Beniamino vede con i suoi occhi, che è proprio la mia bocca quella che vi parla.*

13 *Raccontate dunque a mio padre tutta la mia gloria in Egitto e tutto quello che avete visto; e farete scendere mio padre prestamente qua».*

14 *Poi si gettò al collo di Beniamino, suo fratello e pianse; Beniamino pianse sul collo di lui.*

15 *Baciò pure tutti i suoi fratelli, piangendo. Dopo questo, i suoi fratelli si misero a parlare con lui.*

16 *Intanto il rumore si diffuse nella famiglia del Faraone e si disse: «Sono arrivati i fratelli di Giuseppe». Questo piacque agli occhi di Faraone e agli occhi dei suoi servitori.*

17 *Il Faraone disse a Giuseppe: «Di' ai tuoi fratelli: "Fate questo: caricate le vostre bestie e andate, tornate al paese di Canaan;*

18 *prendete vostro padre, le vostre famiglie³⁵⁶ e venite da me; io vi darò il meglio³⁵⁷ del paese d'Egitto e voi mangerete il grasso del paese".*

19 *Tu hai l'ordine di dire loro: "Fate questo: prendete nel paese d'Egitto dei carri per i vostri bambini e per le vostre mogli, fatevi salire vostro padre e venite.*

20 *Non vi rincresca di lasciare la vostra roba, perché il meglio di tutto il paese d'Egitto sarà vostro"».*

I fratelli di Giuseppe rientrano a casa per la seconda volta

21 *I figli d'Israele fecero così e Giuseppe diede loro dei carri, secondo l'ordine del Faraone e diede loro delle provviste per il viaggio.*

22 *Diede abiti di ricambio per ciascuno, ma a **Beniamino diede trecento [pezzi] d'argento e cinque mute di vestiti;***

23 *a suo padre mandò questo: **dieci asini carichi delle migliori cose d'Egitto, dieci asine cariche di grano, di pane e di viveri** per suo padre durante il viaggio.*

24 *Così congedò i suoi fratelli e questi partirono ed egli disse loro: «**Non ci siano delle liti tra di voi, durante il viaggio**».*

25 *Essi risalirono dall'Egitto e giunsero nel paese di Canaan, da Giacobbe loro padre.*

26 *Gli riferirono ogni cosa, dicendo: «**Giuseppe vive ancora ed è proprio lui che governa tutto il paese d'Egitto**». Ma il suo cuore rimase freddo, **perché egli non gli credette.***

27 *Essi gli dissero tutte le parole che Giuseppe aveva dette loro. Ed egli vide i carri che Giuseppe aveva mandato per trasportarlo, **lo spirito di Giacobbe, loro padre, si rianimò.***

28 *Israele disse: «**Basta, mio figlio Giuseppe vive ancora; io andrò e lo vedrò prima di morire**».*

Giacobbe e la sua famiglia in Egitto

Genesi 46

1 *Israele partì con tutto quello che aveva e, **giunto a Beer-Seba, offrì sacrifici al Dio d'Isacco suo padre.***

2 *Dio parlò a Israele in visioni nella notte, e disse: «**Giacobbe, Giacobbe!**» Ed egli rispose: «**Eccomi**».*

³⁵⁵ esattamente *nella terra*; n. d. t. : 1.934 A. C.;

³⁵⁶ esattamente *case*;

³⁵⁷ esattamente *il buono (suolo o beni)*;

3 Dio disse: «*Io sono *Dio*³⁵⁸, il Dio di tuo padre. Non temere di scendere in Egitto, perché là ti farò diventare una grande nazione.

4 Io scenderò con te in Egitto, te ne farò anche sicuramente risalire e Giuseppe metterà la sua mano sui tuoi occhi».

5 Allora Giacobbe partì da Beer-Seba e i figli d'Israele fecero salire Giacobbe loro padre, i loro bambini e le loro mogli sui carri che il Faraone aveva mandati per trasportarli.

6 Essi presero il loro bestiame e i beni che avevano acquisiti nel paese di Canaan e scesero in Egitto: Giacobbe con tutta la sua discendenza³⁵⁹.

7 Egli fece venire con sé in Egitto i suoi figli, i figli dei suoi figli, le sue figlie, le figlie dei suoi figli e tutta la sua discendenza.

8 Questi sono i nomi dei figli d'Israele che vennero in Egitto: **Giacobbe** e i suoi figli. Il primogenito di Giacobbe: **Ruben**.

9 I figli di Ruben: **Chenoc, Pallu, Chesron e Carmi**.

10 I figli di **Simeone**: **Iemuel, Iamin, Oad, Iachin, Soar e Saul**, figlio di una Cananea.

11 I figli di **Levi**: **Gherson, Cheat e Merari**.

12 I figli di **Giuda**: **Er, Onan, Sela, Perez e Zarac**; ma **Er e Onan morirono nel paese di Canaan**; i figli di **Perez** furono: **Chesron e Camul**.

13 I figli d'**Issacar**: **Tola, Puva, Iob e Simron**.

14 I figli di **Zabulon**: **Sered, Elon e Ialeel**.

15 Questi sono i figli che **Lea partorì** a Giacobbe a Paddan-Aram, oltre a **Dina**, figlia di lui. I suoi figli e le sue figlie erano **in tutto trentatré**.

16 I figli di **Gad**: **Sifion, Agghi, Suni, Esbon, Eri, Arodi e Areli**.

17 I figli di **Ascer**: **Imna, Tisva, Tisvi, Beria e Serac** loro sorella; i figli di **Beria**: **Eber e Malchiel**.

18 Questi furono i figli di **Zilpa** che Labano aveva dato a sua figlia **Lea**; lei li partorì a Giacobbe: **in tutto sedici anime**.

19 I figli di **Rachele**, moglie di Giacobbe: **Giuseppe e Beniamino**.

20 A Giuseppe, nel paese d'Egitto, nacquero **Manasse ed Efraim**, i quali **Asenat**, figlia di Potifera, sacerdote di On, gli partorì.

21 I figli di **Beniamino**: **Bela, e Becher, e Asbel, e Ghera, e Naaman, e Ei, e Ros, e Muppm, e Cuppm e Ard**.

22 Questi sono i figli di **Rachele** che nacquero a Giacobbe: **in tutto quattordici anime**.

23 I figli di **Dan**: **Cusim**.

24 I figli di **Neftali**: **Iacseel, Guni, Ieser e Sillem**.

25 Questi sono i figli di **Bila**, che Labano aveva dato a sua figlia **Rachele**; lei li partorì a Giacobbe: **in tutto sette anime**.

26 Tutti quelli³⁶⁰ che vennero con Giacobbe in Egitto, discendenti dalle sue reni, **senza contare le mogli dei figli di Giacobbe**, erano in tutto **sessantasei anime**.

27 I figli di Giuseppe, natigli in Egitto, erano **due anime**. Il totale le anime della famiglia di Giacobbe che vennero in Egitto, era di **settanta**³⁶¹.

28 [Giacobbe] mandò a Giuseppe davanti a sé **Giuda**, perché egli preparasse la strada davanti a lui per **Goscen**. **Giunsero nella terra di Goscen**.

29 Giuseppe fece attaccare il suo carro e salì in **Goscen** a incontrare **Israele**, suo padre; gli si presentò, **gli si gettò al collo e pianse a lungo sul suo collo**.

30 **Israele** disse a Giuseppe: «*Ora, che io muoia pure, giacché ho visto il tuo volto, e tu vivi ancora!*»

* **31** Giuseppe disse ai suoi fratelli e alla famiglia di suo padre: «*Io andrò a informare il Faraone e gli dirò: "I miei fratelli e la famiglia di mio padre, che erano nel paese di Canaan, sono venuti da me.*

32 Questi uomini sono pastori, perché si occupano di bestiame³⁶² e hanno condotto con sé il loro minuto e il loro grosso bestiame e tutto quello che posseggono".

33 *Quando il Faraone vi farà chiamare e vi dirà: "Qual è la vostra occupazione?" risponderete:*

³⁵⁸ *Dio l'ebraico ha *El-Shaddai*, cioè *Dio il forte*, distinto sempre da *Elhoim* (Dii) ed *Eloah* (Dio);

³⁵⁹ esattamente *semenza*;

³⁶⁰ esattamente *tutte le anime*;

³⁶¹ n. d. t. : nel computo delle 70 persone non entrano 4 persone: Giacobbe, il padre, i due figli defunti Er e Onan e la figlia Dina;

³⁶² esattamente *essi sono uomini di greggi*;

34 "I tuoi servi sono stati allevatori di bestiame dalla loro infanzia fino ad ora: tanto noi quanto i nostri padri". *Così abiterete nella terra di Goscen, perché gli Egiziani hanno in abominio tutti i pastori*.

La famiglia di Giacobbe stabilita nel paese di Goscen

Genesi 47

1 Giuseppe entrò e informò il Faraone e gli disse: *«Mio padre e i miei fratelli con il loro minuto e il loro grosso bestiame e con tutto quello che hanno, sono venuti dal paese di Canaan; ecco, sono nella terra di Goscen»*.³⁶³

2 Poi prese cinque uomini tra i suoi fratelli e li presentò al Faraone.

3 Il Faraone disse ai fratelli di Giuseppe: *«Qual è la vostra occupazione?»* Essi risposero al Faraone: *«I tuoi servi sono pastori, tanto noi come lo furono i nostri padri»*.

4 Poi dissero al Faraone: *«Siamo venuti a soggiornare in questo paese, perché non vi è pastura per le greggi dei tuoi servi; poiché la carestia è grave sul paese di Canaan, permetti ora che i tuoi servi abitino nella terra di Goscen»*.

5 Il Faraone parlò a Giuseppe, dicendo: *«Tuo padre e i tuoi fratelli sono venuti da te;*

6 *il paese d'Egitto sta davanti a te; fa' abitare tuo padre e i tuoi fratelli nella parte migliore del paese; risiedano pure nella terra di Goscen. Se conosci tra di loro degli uomini capaci, falli sovrintendenti del mio bestiame»*.

7 Poi Giuseppe fece entrare dal Faraone Giacobbe, suo padre, e lo fece stare davanti al Faraone. E **Giacobbe benedisse il Faraone**.

8 Il Faraone disse a Giacobbe: *«Quanti sono i giorni degli anni della tua vita?»*

9 Giacobbe rispose al Faraone: *«I giorni degli anni del mio pellegrinaggio sono **centotrenta anni**. I giorni degli anni della mia vita sono **stati pochi e malvagi** e non hanno raggiunto il numero dei giorni degli anni della vita dei miei padri, nei giorni del loro pellegrinaggio»*.

10 Giacobbe **benedisse il Faraone** e si ritirò dalla sua presenza.

11 Giuseppe assegnò una dimora a suo padre e ai suoi fratelli e diede loro una proprietà nel paese d'Egitto, nella parte migliore del paese, **nel territorio di Ramses**, come il Faraone aveva ordinato.

12 Giuseppe fornì pane a suo padre, ai suoi fratelli e a tutta la famiglia di suo padre, secondo il numero dei figli.

* **13** In tutto il paese non c'era pane, perché la carestia era gravissima; il paese d'Egitto e il paese di Canaan erano sfiniti a causa della carestia.

14 Giuseppe raccolse tutto il denaro che si trovava nel paese d'Egitto e nel paese di Canaan, per il grano che si comprava; Giuseppe fece entrare il denaro nella casa del Faraone.

15 Quando il denaro fu esaurito nel paese d'Egitto e nel paese di Canaan, tutti gli Egiziani vennero da Giuseppe e dissero: *«Dacci del pane! Perché dovremmo morire in tua presenza quando ora il denaro è finito?»*.

16 Giuseppe disse: *«Se non avete più denaro, date il vostro bestiame e io vi darò [del pane] in cambio del vostro bestiame»*.

17 Quelli condussero a Giuseppe il loro bestiame e Giuseppe diede loro del pane in cambio dei loro cavalli, in cambio delle loro greggi di minuto bestiame, in cambio delle loro mandrie di grosso bestiame e in cambio dei loro asini. E fornì loro del pane quell'anno, in cambio di tutto il loro bestiame.

18 Passato quell'anno, tornarono da lui l'anno seguente e gli dissero: *«Noi non nasconderemo al mio signore che il denaro è esaurito e le mandrie del nostro bestiame sono passate al mio signore. Non resta più nulla che il mio signore possa prendere, tranne i nostri corpi e le nostre terre»*.

19 *Perché dovremmo morire sotto i tuoi occhi, tanto noi che le nostre terre? Compra noi e le nostre terre in cambio del pane; noi con le nostre terre saremo servi del Faraone; dacci della semenza perché possiamo vivere e non morire, e il suolo non diventi un deserto»*.

20 Così Giuseppe comprò per il Faraone tutte le terre d'Egitto; infatti gli Egiziani vendettero ognuno il proprio campo, perché la carestia li opprimeva. Così la terra fu del Faraone.

21 Quanto al popolo, lo trasferì nelle città, da un capo all'altro dell'Egitto;

³⁶³ n. d. t. : A.C. 1.926;

22 solo le terre dei sacerdoti non acquistò, perché i sacerdoti ricevevano un'assegnazione stabilita per loro dal Faraone e mangiavano grazie all'assegnazione fatta dal Faraone; per questo essi non vendettero le loro terre.

23 Giuseppe disse al popolo: «*Ecco, oggi ho acquistato voi e le vostre terre per il Faraone; eccovi del seme; seminate la terra;*

24 *al tempo della raccolta, ne darete il quinto al Faraone; le [altre] quattro parti saranno vostre, per seminare i campi e per nutrirvi con quelli che sono in casa vostra e per nutrire i vostri bambini».*

25 Quelli dissero: «*Tu ci hai salvato la vita! Ci sia dato di trovar grazia agli occhi del mio signore e saremo servi del Faraone!*»

26 Giuseppe ne fece una legge, che dura fino al giorno d'oggi: **un quinto del reddito delle terre d'Egitto era per il Faraone**: soltanto le terre dei sacerdoti non diventarono del Faraone.

* **27** Israele abitò nel paese d'Egitto, nella terra di Goscen; ebbero delle proprietà, fruttificarono e si moltiplicarono estremamente.

28 Giacobbe visse nel paese d'Egitto **diciassette anni**; e i giorni di Giacobbe, gli anni della sua vita furono **centoquarantasette anni**.

29 I giorni d'Israele s'avvicinarono alla sua morte, egli chiamò Giuseppe suo figlio e gli disse: «*Ti prego, se ho trovato grazia agli occhi tuoi, mettimi la tua mano sotto la mia coscia e usami bontà e verità; ti prego, non seppellirmi in Egitto!*

30 *Ma, quando giacerò con i miei padri, portami fuori d'Egitto e seppelliscimi nella loro tomba!»*

31 Egli rispose: «*Farò secondo la tua parola*». E [Giacobbe] disse: «*Giuramelo*». Giuseppe glielo giurò. E Israele, **si prostrò sul capo del letto**.

Giacobbe benedice i due figli di Giuseppe

Genesi 48

* **1** Dopo queste cose, fu detto a Giuseppe: «*Ecco, tuo padre è ammalato*». Allora egli prese con sé i suoi due figli, **Manasse ed Efraim**.

2 Giacobbe ne fu informato e gli fu detto: «*Ecco, tuo figlio Giuseppe viene da te*». Israele raccolse le sue forze e si mise seduto sul letto.

3 Giacobbe disse a Giuseppe: «*Il *Dio³⁶⁴ Onnipotente mi apparve a Luz nel paese di Canaan, mi benedisse*

4 *e mi disse: "Ecco, io ti farò fruttificare, ti moltiplicherò, ti farò diventare una assemblea di popoli e darò questo paese alla tua discendenza dopo di te, come proprietà perpetua".*

5 *Ora, i tuoi due figli che ti sono nati nel paese d'Egitto prima che io venissi da te in Egitto, sono miei. Efraim e Manasse sono miei, come Ruben e Simeone.*

6 *Ma i figli che hai³⁶⁵ generato dopo di loro saranno tuoi; essi saranno chiamati col nome dei loro fratelli, nella loro eredità.*

7 *Quanto a me ... mentre tornavo da Paddan, Rachele morì vicino a me nel paese di Canaan, durante il viaggio, a qualche distanza da Efrata; la seppellii in quel luogo, sulla via di Efrata, che è Betlemme».*

8 Israele guardò i figli di Giuseppe e disse: «*Questi, chi sono?*»

9 Giuseppe rispose a suo padre: «*Sono i miei figli, che Dio mi ha dati qui*». Ed egli disse: «*Ti prego, falli avvicinare a me e io li benedirò*».

10 Gli occhi d'Israele erano annebbiati per l'età e non ci vedeva più. [Giuseppe] li fece avvicinare a lui ed egli li baciò e li abbracciò.

11 Israele disse a Giuseppe: «*Io non pensavo più di rivedere il tuo volto ed ecco che Dio mi ha dato di vedere anche la tua discendenza*».

12 Giuseppe li allontanò dalle ginocchia di suo padre e si prostrò con la faccia a terra.

13 Poi Giuseppe li prese tutti e due: **Efraim** alla sua mano destra, **alla sinistra d'Israele**, e **Manasse** alla sua mano sinistra, **alla destra d'Israele** e li fece avvicinare a lui.

14 Israele stese la sua mano **destra e la posò sul capo di Efraim** (che era il più giovane) e posò la sua mano **sinistra sul capo di Manasse**, posando così le sue mani **intenzionalmente³⁶⁶**, perché Manasse era il primogenito.

15 Egli benedisse Giuseppe e disse: «*Il Dio davanti al quale camminarono i miei padri Abraamo e Isacco, il Dio che è stato il mio pastore da quando esisto fino a questo giorno,*

³⁶⁴ *Dio l'ebraico ha *El-Shaddai*, cioè *Dio il forte*, distinto sempre da *Elhoim* (Dii) ed *Eloah* (Dio);

³⁶⁵ o *avrà*;

³⁶⁶ o *incrociando le mani*;

16 *l' Angelo che mi ha liberato³⁶⁷ da ogni male, benedica questi ragazzi! Siano chiamati con il mio nome, con il nome dei miei padri, Abraamo e Isacco e crescano per essere una moltitudine in mezzo al paese³⁶⁸!»*

17 Giuseppe vide che suo padre posava la mano destra sul capo di Efraim, lo ritenne sbagliato e prese la mano di suo padre per levarla dal capo di Efraim [e metterla] sul capo di Manasse.

18 Giuseppe disse a suo padre: «*Non così, padre mio, perché è quest'altro il primogenito; metti la tua mano destra sul suo capo*».

19 Ma suo padre rifiutò e disse: «*Lo so, figlio mio, lo so; anch'egli diventerà un popolo; anch'egli sarà grande; nondimeno il suo fratello più giovane sarà più grande di lui e la sua discendenza diventerà una moltitudine di nazioni*».

20 In quel giorno li benedisse, dicendo: «*Di te si servirà Israele per benedire, e dirà: "Dio ti faccia simile a Efraim e a Manasse!"*» E mise **Efraim prima di Manasse**.

21 Poi Israele disse a Giuseppe: «*Ecco, io muoio; ma Dio sarà con voi e vi farà ritornare nel paese dei vostri padri*.

22 *Io ti do una parte di più che ai tuoi fratelli: una porzione³⁶⁹ che conquistai dalle mani degli Amorei, con la mia spada e con il mio arco*».

Benedizioni profetiche delle 12 tribù di Giacobbe

Genesi 49

* **1** Poi Giacobbe chiamò i suoi figli e disse: «*Radunatevi, e vi annunzierò ciò che vi avverrà alla fine dei giorni*.

2 *Radunatevi e ascoltate, o figli di Giacobbe! Date ascolto a Israele, vostro padre!*

* **3 Ruben**, tu sei il mio primogenito, la mia forza, la primizia del mio vigore, preminente in dignità ed preminente in forza.

4 *Impetuoso come le acque, tu non avrai la preminenza, perché sei salito sul letto di tuo padre e l' hai profanato... Egli è salito sul mio letto*.

³⁶⁷ o riscattato;

³⁶⁸ o alla terra;

³⁶⁹ esattamente Sichem;

* **5 Simeone e Levi** sono fratelli: le loro spade³⁷⁰ sono state strumenti di violenza.

6 *L'anima mia non entra nel loro consiglio segreto, la mia gloria non si unisce alla loro assemblea!*

Perché nella loro ira hanno ucciso degli uomini³⁷¹ e per il loro piacere hanno tagliato i garretti ai tori.

7 *Maledetta sia la loro ira, perché è stata violenta e il loro furore perché è stato crudele! Io li dividerò in Giacobbe e li disperderò in Israele.*

* **8 Te, Giuda³⁷²**, i tuoi fratelli ti loderanno; la tua mano sarà sulla nuca dei tuoi nemici; i figli di tuo padre si inchineranno davanti a te.

9 *Giuda è un giovane leone; tu risali dalla preda, figlio mio; egli si china, s'accovaccia come un leone, come una leonessa: chi lo farà alzare?*

10 *Lo scettro³⁷³ non sarà rimosso da Giuda, né un legislatore³⁷⁴ dai suoi piedi, finché venga Shilo³⁷⁵ a lui spetta l'ubbidienza³⁷⁶ dei popoli.*

11 *Egli lega il suo asinello alla vite e il puledro della sua asina al ceppo migliore; lava la sua veste col vino e il suo mantello col sangue dell'uva.*

12 *Egli ha gli occhi rossi dal vino e i denti bianchi dal latte.*

* **13 Zabulon** abiterà sulla costa dei mari; sarà sulla costa dove approdano le navi, il suo fianco s'appoggerà a Sidone.

* **14 Issacar** è un asino ossuto sdraiato fra due parchi.³⁷⁷

³⁷⁰ ? il lemma ebraico è di dubbia interpretazione;

³⁷¹ esattamente [l'] uomo;

³⁷² vi è paronomasia tra il nome di Giuda, di Dan e di Gad;

³⁷³ o verga [della tribù];

³⁷⁴ o bastone di comando;

³⁷⁵ n. d. t. : altri né il bastone del comando tra i suoi piedi, finché verrà colui al quale esso appartiene;

³⁷⁶ o il radunamento;

³⁷⁷ n. d. t. : altri accovacciato tra un doppio recinto; o sdraiato fra gli ovili ; o Che giace fra due sbarre;

15 Egli ha visto che il riposo è buono e che il paese è ameno; ha curvato la spalla per portare il peso, e si assoggetta al tributo del servo³⁷⁸.

* **16 Dan**³⁷⁹ giudicherà il suo popolo, come ogni altra tribù d'Israele.

17 Dan sarà una serpe sulla strada, una vipera sul sentiero, che morde i garretti del cavallo e fa cadere il cavaliere all'indietro.

18 Io ho aspettato la tua salvezza, o Eterno!

* **19 Gad**³⁸⁰ una truppa gli cadrà addosso, ma lui, egli piomberà sui loro talloni³⁸¹.

* **20 Da Ascer** [verrà] il pane saporito, ed egli fornirà delizie regali.

* **21 Neftali** è una cerva messa in libertà; egli dice delle belle parole³⁸².

* **22 Giuseppe** è un ramo fruttifero; un ramo fruttifero vicino a una sorgente; i suoi ramoscelli si stendono sopra il muro.

23 Gli arcieri lo hanno provocato, gli hanno lanciato frecce, lo hanno odiato,

24 ma il suo arco è rimasto saldo; le sue braccia e le sue mani sono state rinforzate dalle mani del Potente di Giacobbe,

25 da colui che è il pastore e la pietra d'Israele, dal Dio di tuo padre che ti aiuterà e dall'Onnipotente che ti benedirà con benedizioni dei cieli in alto, con benedizioni dell'abisso che è³⁸³ di sotto, con benedizioni delle mammelle e del seno materno.

³⁷⁸ n. d. t. : altri ha piegato il dorso a portar la soma ed è stato ridotto ai lavori forzati; o Chinerà la spalla per portar la soma, E diverrà tributario;

³⁷⁹ vedere la nota del v. 8;

³⁸⁰ vedere la nota del v. 8;

³⁸¹ n. d. t. : altri Gad sarà assalito da bande armate, ma egli, a sua volta, le assalirà e le inseguirà; o Gad, assalito da un'orda, ne attacca la retroguardia; o Quant'è a Gad, schiere lo scorreranno; Ma egli in iscambio scorrerà altri;

³⁸² n. d. t. : altri Neftali è una cerva slanciata che dà bei cerbiatti;

³⁸³ letteralmente che giace;

26 Le benedizioni di tuo padre sorpassano le benedizioni dei miei progenitori, **fino alla cima delle colline eterne**. Esse saranno sul capo di Giuseppe, **sulla fronte di colui che è stato messo a parte**³⁸⁴ dei suoi fratelli³⁸⁵.

* **27 Beniamino** è un lupo rapace; la mattina divora la preda e la sera spartisce il bottino».

28 Tutti costoro sono le dodici tribù d'Israele; questo è ciò che il loro padre disse loro, quando li benedisse. **Li benedisse, dando a ciascuno la sua benedizione particolare.**

Morte e sepoltura di Giacobbe

Genesi 49

29 Poi diede loro i suoi ordini e disse: «Io sto per essere riunito al mio popolo. Seppellitemi con i miei padri nella caverna che è nel campo di Efron l'Ittita,

30 nella grotta che è nel campo di Macpela, di fronte a Mamre, nel paese di Canaan, la quale Abraamo comprò, con il campo, da Efron l'Ittita, come sepolcro di sua proprietà.

31 Là furono interrati Abraamo e sua moglie Sara; furono interrati Isacco e Rebecca sua moglie, e qui io interrai Lea.

32 L'acquisizione del campo e della caverna che vi si trova [fu fatta] dai figli di Chet».

33 Quando Giacobbe ebbe finito di dare questi ordini ai suoi figli, ritirò i piedi nel letto, spirò e fu riunito al suo popolo.

Genesi 50

***1** Allora Giuseppe si gettò sulla faccia di suo padre, pianse su di lui e lo baciò.

2 Poi Giuseppe ordinò ai suoi servi, i medici che erano al suo servizio, **di imbalsamare suo padre**; e i medici imbalsamarono Israele.

3 Ci vollero **quaranta giorni**; perché tanto è il tempo che si impiega a imbalsamare. E gli Egiziani lo piansero settanta giorni.

4 Quando i giorni del lutto fatto per lui furono passati, Giuseppe parlò alla famiglia del Faraone, dicendo: «Se ora ho trovato grazia ai vostri occhi, vi prego, parlate agli orecchi del Faraone dicendo:

³⁸⁴ o nazareno;

³⁸⁵ n. d. t. : altri Esse saranno sul capo di Giuseppe e sulla corona di colui che fu separato dai suoi fratelli; o Vengano sul capo di Giuseppe e sulla testa del principe tra i suoi fratelli;

5 "Mio padre mi ha fatto giurare e mi ha detto: - Ecco, io muoio; interrami nel mio sepolcro, che mi sono scavato nel paese di Canaan. Ora dunque, permetti che io salga e seppellisca mio padre; poi tornerò"».

6 Il Faraone rispose: «*Sali e seppellisci tuo padre come ti ha fatto giurare*».

7 Allora Giuseppe salì a seppellire suo padre e con lui salirono tutti i servitori del Faraone, gli anziani della sua casa e tutti gli anziani del paese d'Egitto,

8 tutta la casa di Giuseppe e i suoi fratelli e la famiglia di suo padre. Non lasciarono nella terra di Goscen che i loro bambini, il loro minuto e il loro grosso bestiame.

9 Con lui salirono pure carri e cavalieri, così da formare un campo numerosissimo.

10 Quando giunsero all'aia di Atad, che è oltre il Giordano, vi furono grandi e profondi lamenti. [Giuseppe] fece a suo padre un lutto di sette giorni.

11 Quando gli abitanti del paese, i Cananei, videro il lutto dell'aia di Atad, dissero: «*Questo è un grave lutto per gli Egiziani!*» Perciò fu messo il nome di **Abel-Misraim**³⁸⁶ a quell'aia, che è oltre il Giordano.

12 I figli di Giacobbe³⁸⁷ fecero per lui quello che egli aveva ordinato loro:

13 i suoi figli lo trasportarono nel paese di Canaan e lo interrarono **nella grotta del campo di Macpela**, che Abraamo aveva comprato, con il campo, da Efron l'Ittita, come sepolcro di sua proprietà, di fronte a Mamre.

14 Giuseppe, dopo aver sepolto suo padre, tornò in Egitto con i suoi fratelli e con tutti quelli che erano saliti con lui a interrare suo padre.

15 I fratelli di Giuseppe, quando videro che il loro padre era morto, dissero: «*Forse ora Giuseppe ci porterà odio e ci renderà tutto il male che gli abbiamo fatto*»

16 Perciò mandarono a Giuseppe dicendo: «*Tuo padre, prima di morire, diede quest'ordine:*

17 "Dite così a Giuseppe: Perdona ora, ti prego, la trasgressione dei tuoi fratelli e il loro peccato; perché ti hanno fatto del male". E ora, noi ti preghiamo, perdona dunque la trasgressione dei servi del Dio di tuo padre!»

Giuseppe, quando gli parlarono così, pianse.

18 I suoi fratelli vennero anch'essi, **si prostrarono** [sulle loro facce] davanti a lui e dissero: «*Ecco, siamo tuoi servi*».

19 Giuseppe disse loro: «*Non temete. Sono io forse al posto di Dio?*

20 *Voi avevate pensato del male contro di me, ma Dio ha pensato del bene per compiere quello che oggi avviene: per conservare in vita un popolo numeroso.*

21 *Ora dunque non temete. Io provvederò al sostentamento vostro e dei vostri figli*». Così **li confortò e parlò al loro cuore.**

Vecchiaia e morte di Giuseppe

Genesi 50

22 Giuseppe abitò in Egitto con la famiglia di suo padre; egli visse **centodieci anni**.

23 Giuseppe vide i figli di Efraim **della terza** [generazione]; anche i figli di **Machir**, figlio di Manasse, nacquero sulle sue ginocchia.

24 Giuseppe disse ai suoi fratelli: «*Io sto per morire, ma Dio per certo vi visiterà e vi farà salire da questo paese, nel paese che promise con giuramento ad Abraamo, a Isacco e a Giacobbe*».

25 Giuseppe fece giurare i figli d'Israele, dicendo: «*Dio per certo vi visiterà; allora portate via da qui le mie ossa*».

26 Poi Giuseppe morì, all'età di centodieci anni; **e fu imbalsamato e deposto in un sarcofago in Egitto**³⁸⁸.

ESODO

Servitù d'Israele in Egitto

Esodo 1

1 Questi sono i nomi dei figli d'Israele che vennero in Egitto. Essi ci vennero con Giacobbe, ciascuno con la sua famiglia³⁸⁹:

2 Ruben, Simeone, Levi e Giuda;

3 Issacar, Zabulon e Beniamino;

4 Dan, Neftali, Gad e Ascer.

5 Tutte le anime uscite dalle reni di Giacobbe erano settanta anime. **Giuseppe era in Egitto.**

³⁸⁶ in ebraico significa appunto *lutto degli Egiziani*;

³⁸⁷ letteralmente *i suoi figli*;

³⁸⁸ n. d. t. : A.C. 1.876;

³⁸⁹ letteralmente *e la sua casa*;

6 Giuseppe morì, come morirono pure tutti i suoi fratelli e tutta quella generazione.

7 I figli d'Israele furono fecondi, si moltiplicarono abbondantemente, divennero numerosi, molto potenti e il paese ne fu ripieno.

***8** Sorse sopra l'Egitto **un nuovo re, che non aveva conosciuto Giuseppe.**

9 Egli disse al suo popolo: *«Ecco, il popolo dei figli d'Israele è più numeroso e più potente di noi.*

10 *Usiamo prudenza con esso, affinché non si moltiplichi e, in caso di guerra, non si unisca ai nostri nemici per combattere contro di noi e poi andarsene dal paese».*

11 Stabilirono dunque sopra Israele dei sorveglianti ai lavori, per opprimerlo con il loro incarico. **Esso costruì al Faraone le città di approvvigionamento³⁹⁰, Pi Tom e Ramses.**

12 Ma quanto più lo opprimevano, tanto più il popolo si moltiplicava e cresceva; essi ebbero paura³⁹¹ dei figli d'Israele.

13 Così gli Egiziani **fecero servire i figli d'Israele duramente**

14 e resero la loro vita amara con un duro servizio, nei lavori d'argilla e di mattoni e in ogni sorta di lavori nei campi: **tutti questi lavori li facevano con asprezza.**

15 Il re d'Egitto **parlò anche alle levatrici ebrae**, delle quali una si chiamava **Sifra** e l'altra **Pua**, e disse:

16 *«Quando assisterete al parto le donne ebrae, quando sono sulla sedia³⁹², se è un maschio, fatelo morire; se è una femmina, lasciatela vivere».*

17 Ma le levatrici temettero Dio e non fecero quello che il re d'Egitto aveva ordinato loro e lasciarono vivere i figli maschi.

18 Allora il re d'Egitto chiamò le levatrici e disse loro: *«Perché avete fatto questo e avete lasciato vivere i maschi?»*

19 Le levatrici risposero al Faraone: *«Perché le donne ebrae non sono come le egiziane; esse sono vigorose e, prima che la levatrice arrivi da loro, già hanno partorito».*

20 **Dio fece del bene a quelle levatrici.** Il popolo si moltiplicò e divenne molto potente.

21 Poiché quelle levatrici avevano temuto Dio, egli fece [prosperare]³⁹³ le loro famiglie.

22 Allora il Faraone diede quest'ordine al suo popolo: *«Ogni maschio che nascerà, gettatelo nel fiume, ma lasciate vivere tutte le femmine».*

Nascita di Mosè; fuga in Madian

Esodo 2

***1** Un uomo della famiglia di Levi andò e prese in moglie una figlia di Levi.

2 La donna concepì, partorì un figlio e vedendo che era bello, lo nascose per tre mesi.³⁹⁴

3 Quando non poté più tenerlo nascosto, prese un cofanetto di giunchi, lo spalmò di bitume e di pece, vi pose dentro il bambino e lo mise fra i canneti sulla riva del fiume.

4 La sorella se ne stava a distanza, per vedere quello che gli sarebbe successo.

5 La figlia del Faraone scese al fiume per lavarsi e le sue ragazze passeggiavano lungo la riva del fiume. Vide il cofanetto fra i canneti e mandò la sua serva a prenderlo.

6 Lo aprì e vide il bambino: ed ecco, c'era un piccino che piangeva; ebbe compassione di lui e disse: *«Questo è uno dei figli degli Ebrei».*

7 Allora la sorella del bambino disse alla figlia del Faraone: *«Devo chiamarti una balia tra le donne ebrae che allatti questo bambino?»*

8 La figlia del Faraone le rispose: *«Va'».* E la fanciulla andò a chiamare la madre del bambino.

9 La figlia del Faraone le disse: *«Porta con te questo bambino, allattalo per me e io ti darò il tuo salario».* Quella donna prese il bambino e lo allattò.

10 Quando il bambino fu cresciuto, lo portò dalla figlia del Faraone; **egli fu suo figlio ed ella lo chiamò col nome di Mosè** e disse: *«perché io l'ho tirato fuori dalle acque».*³⁹⁵

11 In quei giorni, Mosè, diventato adulto, uscì a vedere i suoi fratelli e notò il loro fardello e vide un Egiziano che percuoteva uno degli Ebrei suoi fratelli.

12 Egli volse lo sguardo di qua e di là e, visto che non c'era nessuno, **uccise l'Egiziano e lo nascose nella sabbia.**

³⁹⁰ per ammassare il grano e altre provvisioni;

³⁹¹ con l'idea di avversione;

³⁹² la traduzione della parola ebraica è incerta;

³⁹³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁹⁴ n. d. t. : A.C. 1.576;

³⁹⁵ in ebraico *Mòschè* significa *tolto [dalle acque]*; n. d. t. : questo nome viene da **mashah** che significa *trarre fuori*; in egiziano *Mòsc* significa *figlio*;

13 Il giorno seguente uscì, vide due uomini ebrei che litigavano; disse al colpevole: «*Perché percuoti il tuo compagno?*»

14 Quello rispose: «*Chi ti ha costituito capo e giudice sopra di noi? Vuoi tu³⁹⁶ forse uccidermi come hai ucciso l'Egiziano?*» Allora Mosè ebbe paura e disse: «*Certo il fatto è conosciuto*».

15 Quando il Faraone udì il fatto, cercò di uccidere Mosè, ma Mosè fuggì dalla presenza del Faraone, e abitò nel paese di Madian³⁹⁷ e si mise seduto presso un pozzo.

16 Il sacerdote di Madian aveva sette figlie. Esse vennero al pozzo ad attingere acqua per riempire i secchi e abbeverare il bestiame di loro padre.

17 Ma vennero dei pastori e le scacciarono. Allora Mosè si alzò, le soccorse e abbeverò il loro bestiame.

18 Quando esse giunsero da Reuel, loro padre, questi disse: «*Come mai siete tornate così presto oggi?*»

19 Esse risposero: «*Un uomo egiziano ci ha liberate dalle mani dei pastori e ha anche attinto abbondantemente l'acqua per noi e ha abbeverato il bestiame* ».

20 Egli disse alle figlie: «*Dov'è dunque? Perché avete lasciato là quell'uomo? Chiamatelo, ché venga e mangi del pane*».

21 Mosè accettò di abitare con lui³⁹⁸. Egli diede a Mosè sua figlia Sefora.³⁹⁹

22 Ella partorì un figlio che Mosè chiamò Ghersom⁴⁰⁰; perché disse: «*Ho soggiornato in un paese straniero*».

La misericordia di Dio verso Israele

***23** Durante quei giorni, che furono numerosi, il re d'Egitto morì. I figli d'Israele gemevano a causa del loro servizio e alzavano delle grida; e le grida del loro servizio salirono a Dio.

24 Dio udì i loro gemiti e Dio si ricordò del suo patto con Abraamo, con Isacco e con Giacobbe.

25 Dio vide i figli d'Israele e conobbe [la loro condizione].

Il cespuglio ardente; la chiamata di Mosè

³⁹⁶ esattamente dici tu;

³⁹⁷ n. d. t. : A.C. 1.536;

³⁹⁸ esattamente da quell'uomo;

³⁹⁹ in ebraico *Tsippora* ; n. d. t. : è il femminile di *Tsippor* che significa *uccello, passero*;

⁴⁰⁰ in ebraico *Guershom* ; n. d. t. : significa *straniero là*; ebbe un altro figlio che chiamò *Eliezer* significa *Dio un aiuto* (Esodo Cap. 18:2 - 4);

Esodo 3

1 Mosè pascolava il bestiame di Ietro suo suocero, sacerdote di Madian e, guidando il bestiame oltre il deserto, giunse alla montagna di Dio, a Oreb.

2 L'Angelo⁴⁰¹ dell'Eterno gli apparve in una fiamma di fuoco, in mezzo a un cespuglio spinoso. Mosè guardò, ed ecco il cespuglio era [tutto] in fiamme, ma il cespuglio non era consumato.

3 Mosè disse: «*Mi volterò per vedere questa grande visione e come mai il cespuglio non si consuma!*»

4 L'Eterno vide che egli si era voltato per andare a vedere e Dio lo chiamò di mezzo al cespuglio e disse: «*Mosè! Mosè!*» Ed egli rispose: «*Eccomi*».

5 Egli disse: «*Non ti avvicinare qua; togliti i sandali dai tuoi piedi, perché il luogo sul quale stai è una terra santa*⁴⁰²».

6 Poi aggiunse: «*Io sono il Dio di tuo padre, il Dio d'Abraamo, il Dio d'Isacco e il Dio di Giacobbe*». Mosè allora si nascose la faccia, perché aveva paura di guardare verso Dio.

7 L'Eterno disse: «*Ho visto, ho visto l'afflizione del mio popolo che è in Egitto e ho udito il grido che gli strappano i suoi esattori; perciò conosco i suoi dolori.*

8 Sono sceso per liberarlo dalla mano degli Egiziani e per farlo salire da quel paese in un paese buono e spazioso, in un paese nel quale scorre il latte e il miele, nel luogo dove abitano i Cananei, gli Ittiti, gli Amorei, i Ferezei, gli Ivvei, e i Gebusei.

9 Ora, ecco, le grida dei figli d'Israele sono giunte fino a me e ho anche visto l'oppressione con cui gli Egiziani li opprimono.

10 Or dunque vieni: io ti mando dal Faraone perché tu faccia uscire dall'Egitto il mio popolo, i figli d'Israele».

11 Mosè disse a Dio: «*Chi sono io per andare dal Faraone e far uscire dall'Egitto i figli d'Israele?*»

12 Egli disse: «*Perché⁴⁰³ io sarò con te. Questo sarà il segno che sono io che ti ho mandato: quando avrai fatto uscire il popolo dall'Egitto, voi servirete Dio su questo monte*».

La missione di Mosè

⁴⁰¹ n. d. t. : in ebraico *mal'ak* in greco *anghelos* significano *messaggero*;

⁴⁰² in ebraico *suolo sacro*;

⁴⁰³ o certamente;

Esodo 3

13 Mosè disse a Dio: «Ecco, quando andrò dai figli d'Israele e avrò detto loro: "Il Dio dei vostri padri mi ha mandato da voi", se essi mi diranno: "Qual è il suo nome?" che cosa risponderò loro?»

14 Dio disse: «Dirai così ai figli d'Israele: "IO SONO COLUI CHE SONO"». E gli disse «Dirai così ai figli d'Israele: " IO SONO" mi ha mandato a voi».

15 Dio disse ancora a Mosè: «Dirai così ai figli d'Israele: " L'Eterno, il Dio dei vostri padri, il Dio d'Abraamo, il Dio d'Isacco e il Dio di Giacobbe mi ha mandato da voi". **Tale è il mio nome eternamente; e questo è il mio memoriale di generazione in generazione.**

16 Va', raduna gli anziani d'Israele e di loro: " L'Eterno, il Dio dei vostri padri mi è apparso, il Dio d'Abraamo, d'Isacco e di Giacobbe, dicendo: Certo, io vi ho visitati, e [ho visto] quello che vi fanno in Egitto

17 e ho detto: Io vi farò salire fuori dall'afflizione d'Egitto, verso il paese dei Cananei, degli Ittiti, degli Amorei, dei Ferezei, degli Ivvei e dei Gebusei, in un paese nel quale scorre il latte e il miele".

18 Essi ubbidiranno alla tua voce e tu, con gli anziani d'Israele, andrai dal re d'Egitto e gli direte: " L'Eterno, il Dio degli Ebrei, ci è venuto incontro; perciò, ti preghiamo, lasciaci andare per tre giornate di cammino nel deserto, per offrire sacrifici all'Eterno, nostro Dio".

19 Io so che il re d'Egitto non vi concederà di andare, neanche [forzato]⁴⁰⁴ da una mano potente.

20 Io stenderò la mia mano e colpirò l'Egitto con tutti i miracoli che io farò in mezzo a esso; dopo questo vi lascerà andare.

21 Io farò trovare favore per questo popolo agli occhi degli Egiziani e avverrà che, quando ve ne andrete, non ve ne andrete a vuoto;

22 ma una donna domanderà alla sua vicina e alla sua coinquilina, degli oggetti d'argento, degli oggetti d'oro e dei vestiti, e voi li metterete addosso ai vostri figli e alle vostre figlie, e così spoglierete gli Egiziani».

Le obiezioni di Mosè

Esodo 4

1 Mosè rispose e disse: «Ma ecco, essi non mi crederanno e non ubbidiranno alla mia voce, perché diranno: " L'Eterno non ti è apparso"».

2 L'Eterno gli disse: «Che cos'è quello [che hai] in mano?» Egli rispose: «Una verga».

3 L'Eterno disse: «Gettalo a terra». Egli la gettò a terra ed essa diventò un serpente; Mosè fuggì davanti a quello.

4 Allora l'Eterno disse a Mosè: «Stendi la tua mano e prendilo per la coda». (Egli stese la mano, lo prese ed esso ritornò una verga nella sua mano)

5 «affinché credano che l'Eterno, il Dio dei loro padri, il Dio d'Abraamo, il Dio d'Isacco e il Dio di Giacobbe ti è apparso».

6 Egli disse ancora: «Mettiti la mano nel petto». Egli si mise la mano nel petto e, quando la tirò fuori, ecco che la mano era lebbrosa, [bianca] come la neve.

7 Egli disse: «Rimettiti la mano nel petto». Egli si rimise la mano nel petto e, quando la tirò fuori, ecco che era ritornata come la sua carne.

8 «Avverrà che, se non ti crederanno e non daranno ascolto alla voce del primo segno, crederanno a quella del secondo segno.

9 Se non crederanno neppure a questi due segni e non ubbidiranno alla tua voce, tu prenderai dell'acqua del fiume, la verserai sull'asciutto e l'acqua che avrai presa dal fiume diventerà sangue sull'asciutto».

10 Mosè disse all'Eterno: «Ahimè, Eterno, io non sono un uomo eloquente⁴⁰⁵ - né ieri, né lo ero in passato, né lo sono da quando tu hai parlato al tuo servo, poiché io sono lento di parola e di lingua».

11 L'Eterno gli disse: «Chi ha fatto la bocca dell'uomo? o chi ha fatto il muto o il sordo o il veggente o il cieco? non sono io, l'Eterno?

12 Ora dunque va', e io sarò con la tua bocca e t'insegnerò quello che dovrai dire».

13 Egli disse: « Ah, Signore, manda ti prego colui che tu manderai⁴⁰⁶!»

14 Allora l'ira dell'Eterno si accese contro Mosè ed egli disse: «Non c'è Aaronne tuo fratello, il Levita? Io so che parlerà molto bene. E poi, ecco che egli esce a incontrarti e quando ti vedrà, si rallegrerà in cuor suo.

⁴⁰⁴ in ebraico *se non*;

⁴⁰⁵ esattamente di parole;

⁴⁰⁶ esattamente per la mano [di chi] tu manderai;

15 Tu gli parlerai e gli metterai le parole in bocca. Io sarò con la tua bocca e con la sua bocca e vi insegnerò quello che dovete fare.

16 Egli parlerà per te al popolo, così ti sarà al posto della bocca e tu, tu sarai per lui al posto di Dio.

17 Ora prendi in mano questa verga con la quale farai i prodigi».

18 Allora Mosè se ne andò, tornò da Ietro⁴⁰⁷ suo suocero e gli disse: «Lascia che io vada, ti prego, e ritorni dai miei fratelli che sono in Egitto, e veda se sono ancora vivi». Ietro disse a Mosè: «Va' in pace».

Dio ordina di nuovo a Mosè di presentarsi al Faraone. Ritorno di Mosè in Egitto

19 L'Eterno disse a Mosè in Madian: «Va', torna in Egitto, perché tutti quelli che cercavano di toglierti la vita sono morti».

20 Mosè dunque prese sua moglie e i suoi figli, li mise su un asino e tornò nel paese d'Egitto. Mosè prese anche la verga di Dio, nella sua mano.

21 L'Eterno disse a Mosè: «Quando sarai tornato in Egitto, osserva tutti i miracoli che ti ho dato nella tua mano e tu li farai davanti al Faraone; ma io gli indurerò il cuore ed egli non lascerà partire il popolo.

22 Tu dirai al Faraone: "Così dice l'Eterno: **Israele è mio figlio, il mio primogenito,**

23 e io ti dico: «Lascia andare mio figlio, perché mi serva»; se tu rifiuti di lasciarlo andare ecco, io ucciderò tuo figlio, il tuo primogenito"».

Dio obbliga Sefora a circumcidere suo figlio

Esodo 4

24 Mentre Mosè era in viaggio, l'Eterno venne contro di lui, nel caravanserraglio, e cercò di farlo morire.

25 Allora Sefora prese una pietra tagliente e recise il prepuzio di suo figlio e lo gettò⁴⁰⁸ ai piedi di Mosè, dicendo: «Certo, per me tu sei uno sposo di sangue!»

26 Allora [l'Eterno] lo lasciò. Lei aveva detto: «Sposo di sangue!» a causa della **circuncisione.**

27 L'Eterno disse ad Aaronne: «Va' nel deserto incontro a Mosè». Egli andò, lo incontrò al monte di Dio e lo baciò.

⁴⁰⁷ in ebraico *Jether*;

⁴⁰⁸ esattamente lo fece toccare;

28 Mosè riferì ad Aaronne tutte le parole che l'Eterno lo aveva incaricato di dire e tutti i segni che gli aveva ordinato di fare.

29 Mosè e Aaronne dunque andarono e radunarono tutti gli anziani dei figli di Israele.

30 Aaronne riferì tutte le parole che l'Eterno aveva detto a Mosè e fece i prodigi sotto gli occhi del popolo.

31 **Il popolo credette.** Essi compresero che l'Eterno aveva visitato i figli d'Israele e aveva visto la loro afflizione e s'inchinarono e adorarono.

Mosè si presenta al Faraone la 1^a volta.

Esodo 5

***1** Dopo [questo] Mosè e Aaronne andarono dal Faraone⁴⁰⁹ e gli dissero: «Così dice l'Eterno, il Dio d'Israele: "Lascia andare il mio popolo, perché mi celebri una festa nel deserto"».

2 Ma il Faraone rispose: «Chi è l'Eterno che io debba ubbidire alla sua voce e lasciare andare Israele? **Io non conosco l'Eterno e non lascerò affatto andare Israele.**»

3 Essi dissero: «Il Dio degli Ebrei si è incontrato con noi; lasciaci andare per tre giornate di cammino nel deserto, per offrire sacrifici all'Eterno, nostro Dio, affinché egli non ci colpisca con la peste o con la spada».

4 Allora il re d'Egitto disse loro: «Mosè e Aaronne, perché distraete il popolo dai suoi lavori? Andate a fare quello che vi è imposto!»

5 Il Faraone disse: «Ecco, ora il popolo è numeroso nel paese e voi gli fate interrompere i lavori che gli sono imposti».

Faraone inasprisce il servizio dei figli d'Israele

6 Perciò quello stesso giorno il Faraone diede quest'ordine agli esattori del popolo e ai suoi commissari:

⁴⁰⁹ n. d. t. : potrebbe trattarsi di **Tutmosis II** (regnò, secondo gli storici Manetone, Eusebio e Africano, 18 anni dal 1.502 al 1.484, mentre per altri il suo regno durò solamente 3 anni); sua moglie fu la famosa Atsepsut che, alla morte del marito avvenuta improvvisamente ancora giovane, divenne faraone avendo la tutela del figlio di Tutmosis II ancora bambino, che sarà suo successore col nome di Tutmosis III; la morte di Tutmosis II avvenne in modo oscuro, perché la sua mummia non fu mai posta nella tomba da lui stesso preparata, rimasta vuota, ma fu trovata insieme ad altre mummie in un sepolcro comune;

7 «Voi non continuerete più, come prima, a dare la paglia al popolo per fare i mattoni; vadano essi stessi a raccogliersi la paglia!

8 Voi imporrete loro la stessa quantità di mattoni di prima, senza diminuire nulla; perché sono dei pigri; perciò gridano, dicendo: "Andiamo a offrire sacrifici al nostro Dio"!

9 Questa gente sia caricata di lavoro e si occupi di quello, senza badare a parole bugiarde».

10 Allora gli esattori del popolo e i suoi commissari uscirono e dissero al popolo: «Così dice il Faraone: "Io non vi darò più paglia.

11 Andate voi stessi a procurarvi la paglia dove ne troverete, ma il vostro lavoro non sarà ridotto per nulla"».

12 Così il popolo si sparse per tutto il paese d'Egitto, per raccogliere della stoppia da usare come paglia.

13 Gli esattori li sollecitavano dicendo: «Completate il vostro lavoro; a ogni giorno il suo quantitativo⁴¹⁰, come quando c'era la paglia!»

14 I commissari dei figli d'Israele, che gli ispettori del Faraone avevano preposti sul popolo, furono percossi, e fu loro detto: «Perché non avete terminato il vostro compito di fabbricare mattoni ieri e oggi, come prima?»

15 Allora i commissari dei figli d'Israele, vennero a lagnarsi dal Faraone, dicendo: «Perché tratti così i tuoi servi?

16 Non date più paglia ai vostri servi e ci dite: "Fate dei mattoni!" Ecco, i tuoi servi vengono percossi e il tuo popolo è lui colpevole!»

17 Egli rispose: «Siete dei pigri! pigri! Per questo dite: "Andiamo a offrire sacrifici all'Eterno".

18 Ora, andate e lavorate! Non vi si darà più paglia e fornirete la stessa quantità di mattoni ».

19 I commissari dei figli d'Israele videro che la loro situazione era cattiva, perché si diceva loro: «Non diminuite per nulla il numero dei mattoni; a ogni giorno il suo quantitativo ».

20 Uscendo dal Faraone, incontrarono Mosè e Aaronne, che stavano ad aspettarli,

21 e dissero loro: «L'Eterno vi guardi e vi giudichi! poiché ci avete messi in cattivo odore davanti al⁴¹¹ Faraone e davanti ai suoi servi, avete messo nella loro mano una spada per ucciderci».

22 Allora Mosè tornò dall'Eterno e disse: «Signore, perché hai fatto del male a questo popolo? Perché dunque mi hai mandato?

23 Dopo che sono andato dal Faraone per parlargli in tuo nome, egli ha maltrattato questo popolo e tu non hai affatto liberato il tuo popolo».

Dio incoraggia Mosè

Esodo 6

1 L'Eterno disse a Mosè: «Ora vedrai quello che farò al Faraone; perché, [forzato] da una mano potente, li lascerà andare e [forzato] da una mano potente, li scaccerà dal suo paese».

2 Dio parlò a Mosè e gli disse: «Io sono l'Eterno (Geova).

3 Io sono apparso ad Abraamo, a Isacco e a Giacobbe, come il *Dio Onnipotente⁴¹²; **ma non fui conosciuto da loro con il mio nome di Eterno** (Geova).

4 Io ho pure stabilito il mio patto con loro, per dar loro il paese di Canaan, il paese del loro soggiorno, nel quale essi hanno soggiornato.

5 Ho anche udito i gemiti dei figli d'Israele che gli Egiziani fanno servire e io mi sono ricordato del mio patto.

6 Perciò, dico ai figli d'Israele: "Io sono l'Eterno; vi sottrarrò al fardello degli Egiziani, vi libererò dalla loro servitù e vi riscatterò con braccio disteso e con grandi giudizi.

7 Vi prenderò per essere mio popolo, sarò vostro Dio e voi conoscerete che io sono l'Eterno, il vostro Dio, che vi sottrae al fardello degli Egiziani.

8 Vi farò entrare nel paese che giurai a mano alzata di dare ad Abraamo, a Isacco e a Giacobbe. Io ve lo darò in possesso; io sono l'Eterno "».

9 Mosè parlò così ai figli d'Israele; **ma essi non diedero ascolto a Mosè** a causa dell'angoscia del loro spirito⁴¹³ e a causa della loro dura servitù.

10 L'Eterno parlò a Mosè, e disse:

⁴¹¹ esattamente agli occhi di;

⁴¹² in ebraico *El-Shaddai*; vedere anche Genesi Cap. 17:1, Cap. 28:3, ecc;

⁴¹³ o loro impazienza;

⁴¹⁰ esattamente il compito del giorno nel suo giorno;

11 «Entra, parla al Faraone re d'Egitto, perché egli lasci uscire i figli d'Israele dal suo paese».

12 Ma Mosè parlò davanti l'Eterno, dicendo: «Ecco, i figli d'Israele non mi hanno dato ascolto; come vorrà darmi ascolto il Faraone, dato che io sono incirconciso di labbra?»

13 L'Eterno parlò a Mosè e ad Aaronne e comandò loro di andare dai figli d'Israele e dal Faraone, re d'Egitto, per far uscire i figli d'Israele dal paese d'Egitto.

Genealogia di Mosè e di Aaronne

Esodo 6

14 Questi sono i capi delle loro famiglie. Figli di **Ruben**, primogenito d'Israele: **Chenoc Pallu, Chesron e Carmi**. Queste sono le famiglie dei Rubeniti.

15 Figli di **Simeone**: **Iemuel, Iamin, Oad, Iachin, Socar e Saul**, figlio di una Cananea. Queste sono le famiglie dei Simeoniti.

16 Questi sono i nomi dei figli di **Levi**, secondo le loro generazioni: **Gherson, Cheat e Merari**. Gli anni della vita di Levi furono centotrentasette.

17 Figli di Gherson: **Libni e Simei**, secondo le loro famiglie.

18 Figli di Cheat: **Amram, Isar, Ebron, e Uziel**. Gli anni della vita di Cheat furono centotrentatre anni.

19 Figli di Merari: **Mali e Musi**. Queste sono le famiglie dei Leviti, secondo le loro generazioni.

20 Amram prese per moglie **Iochebed** sua zia; ella gli partorì **Aaronne e Mosè**. Gli anni della vita di Amram furono centotrentasette anni.

21 Figli di Isar: **Core, Nefeg e Zicri**.

22 Figli di Uziel: **Misael, Elsafan e Sitri**.

23 Aaronne prese per moglie **Eliseba**, figlia di Amminadab, sorella di Naason. Lei gli partorì **Nadab, Abiu, Eleazar e Itamar**.

24 Figli di Core: **Assir, Elcana e Abiasaf**. Queste sono le famiglie dei Coriti.

25 Eleazar, figlio d'Aaronne, prese per moglie una delle figlie di Putiel ed ella gli partorì **Fineas**. Questi sono i capi dei padri dei Leviti, secondo le loro famiglie.

26 Questi sono quell'Aaronne e quel Mosè ai quali l'Eterno disse: «Fate uscire i figli d'Israele dal paese d'Egitto, secondo le loro schiere».

27 Essi sono quelli che parlarono al Faraone, re d'Egitto, per far uscire i figli d'Israele dall'Egitto: sono quel Mosè e quell'Aaronne.

28 Quando l'Eterno parlò a Mosè nel paese d'Egitto,

29 l'Eterno gli disse: «Io sono l'Eterno; di' al Faraone, re d'Egitto, tutto quel che dico a te».

30 Mosè rispose, davanti all'Eterno: «Ecco, io sono incirconciso di labbra; come vorrà darmi ascolto il Faraone?»

La verga trasformata in serpente

Esodo 7

***1** L'Eterno disse a Mosè: «Vedi, io ti ho fatto Dio per il Faraone e tuo fratello Aaronne sarà il tuo profeta.

2 Tu, tu dirai tutto quello che ti ordinerò e tuo fratello Aaronne parlerà al Faraone, perché lasci partire i figli d'Israele dal suo paese.

3 Ma io indurerò il cuore del Faraone e moltiplicherò i miei segni e i miei prodigi nel paese d'Egitto.

4 Il Faraone non vi darà ascolto e io metterò la mia mano sull'Egitto; farò uscire le mie schiere, il mio popolo, i figli d'Israele, fuori dal paese d'Egitto, mediante grandi giudizi.

5 Gli Egiziani conosceranno che io sono l'Eterno quando avrò steso la mia mano sull'Egitto e avrò fatto uscire i figli d'Israele di mezzo a loro».

6 Mosè e Aaronne fecero così; fecero come l'Eterno aveva loro ordinato.

7 Or **Mosè aveva ottant'anni** e **Aaronne ottantatre** quando parlarono al Faraone⁴¹⁴.

8 L'Eterno disse a Mosè e ad Aaronne:

9 «Quando il Faraone vi parlerà e vi dirà: "Mostrate⁴¹⁵ per voi un miracolo!" tu dirai ad Aaronne: "Prendi la tua verga, gettala davanti al Faraone"; essa diventerà un serpente⁴¹⁶».

10 Mosè e Aaronne andarono dunque dal Faraone e fecero come l'Eterno aveva ordinato. Aaronne gettò la sua verga davanti al Faraone e davanti ai suoi servitori e quella diventò un serpente.

11 Il Faraone chiamò i sapienti e i maghi d'Egitto, i quali a loro volta fecero così, con le loro arti magiche.

12 Ognuno di essi gettò la sua verga e le verghe divennero serpenti; **ma la verga d'Aaronne inghiottì le loro verghe**.

⁴¹⁴ n. d. t. : A.C. 1.496;

⁴¹⁵ esattamente Date;

⁴¹⁶ per altri coccodrillo;

13 Il cuore del Faraone si indurì: non diede ascolto a Mosè e ad Aaronne, come l'Eterno aveva detto.

Le dieci piaghe

1^a piaga: L'acqua mutata in sangue

14 L'Eterno disse a Mosè: «*Il cuore del Faraone è indurito*⁴¹⁷,

15 *egli rifiuta di lasciare andare il popolo. Va' dal Faraone domani mattina; ecco, egli uscirà per andare verso l'acqua; tu ti presenterai a lui sulla riva del fiume, prenderai in mano la tua verga che è stata mutata in serpente*

16 *e gli dirai* : "L'Eterno, il Dio degli Ebrei, mi ha mandato da te per dirti: - Lascia andare il mio popolo perché mi serva nel deserto; ecco, fino ad ora tu non hai ubbidito - .

17 Così dice l'Eterno: Da questo saprai che io sono l'Eterno; ecco, io percooterò con la verga che ho in mano le acque che sono nel fiume, ed esse saranno cambiate in sangue.

18 I pesci che sono nel fiume moriranno, il fiume sarà puzzolente e gli Egiziani saranno disgustati⁴¹⁸ di bere l'acqua del fiume"».

19 L'Eterno disse a Mosè: «*Di' ad Aaronne: "Prendi la tua verga e stendi la tua mano sulle acque degli Egiziani"*⁴¹⁹, sui loro fiumi, sui loro canali⁴²⁰, sui loro stagni e sopra ogni specchio d'acqua"; *essi diventeranno sangue. Vi sarà sangue in tutto il paese d'Egitto, nei recipienti di legno e nei recipienti di pietra*».

20 Mosè e Aaronne fecero come l'Eterno aveva ordinato. Egli alzò la sua verga, percosse le acque che erano nel fiume sotto gli occhi del Faraone e sotto gli occhi dei suoi servitori; tutte le acque che erano nel fiume furono cambiate in sangue.

21 I pesci che erano nel fiume morirono e il fiume fu puzzolente, tanto che gli Egiziani non potevano più bere l'acqua del fiume. Vi fu sangue in tutto il paese d'Egitto.

22 **Ma i maghi d'Egitto fecero la stessa cosa con le loro arti magiche** e il cuore del Faraone si indurì: egli non diede loro ascolto, come l'Eterno aveva predetto.

23 Il Faraone volse loro le spalle, se ne andò a casa sua e non applicò il suo cuore nemmeno a questo.

24 Tutti gli Egiziani scavarono nei pressi del fiume [per trovare] dell'acqua da bere, perché non potevano bere l'acqua del fiume.

25 Passarono **sette interi giorni**, dopo che l'Eterno ebbe percosso il fiume.

2^a piaga: Le rane

Esodo 8

1 Poi l'Eterno disse a Mosè: «*Va' dal Faraone e digli: "Così dice l'Eterno: Lascia andare il mio popolo perché mi serva.*

2 *Se rifiuti di lasciarlo andare, ecco, io colpirò col flagello delle rane tutta l'estensione del tuo paese.*

3 *Il fiume brulicherà di rane, che saliranno ed entreranno nella tua casa, nella camera dove dormi, sul tuo letto, nelle case dei tuoi servitori, in mezzo al tuo popolo, nei tuoi forni e nelle tue madie.*

4 *Le rane saliranno su di te, sul tuo popolo e su tutti i tuoi servitori"».*

5 L'Eterno disse a Mosè: «*Di' ad Aaronne: "Stendi la tua mano con la verga sui fiumi, sui canali"*⁴²¹, sugli stagni e fa' salire le rane sul paese d'Egitto"».

6 Allora Aaronne stese la sua mano sulle acque d'Egitto e le rane salirono e coprono il paese d'Egitto.

7 **Ma i maghi fecero lo stesso con le loro arti magiche** e fecero salire le rane sul paese d'Egitto.

8 Allora il Faraone chiamò Mosè e Aaronne e disse loro: «*Pregate l'Eterno perché egli ritiri le rane da me e dal mio popolo e io lascerò andare il popolo, perché offra sacrifici all'Eterno* ».

9 Mosè disse al Faraone: «*Dammi gloria*⁴²², *per quando supplicherò [l'Eterno] per te, per i tuoi servitori e per il tuo popolo, che egli ritiri le rane da te e dalle tue case?*» Ne rimarranno soltanto nel fiume.

10 Egli rispose: «*Per domani*». E Mosè disse: «*Sarà fatto come tu dici, affinché tu sappia che non c'è nessuno pari all'Eterno, che è il nostro Dio.*

11 *Le rane si ritireranno da te, dalle tue case, dai tuoi servitori e dal tuo popolo; non ne rimarranno che nel fiume*».

12 Mosè e Aaronne si allontanarono dal Faraone; Mosè implorò l'Eterno per le rane che aveva fatte venire⁴²³ sul Faraone.

⁴¹⁷ o *grave, pesante*;

⁴¹⁸ o *si stancheranno*;

⁴¹⁹ o *dell'Egitto* come spesso;

⁴²⁰ esattamente *i canali e i rami del Nilo*;

⁴²¹ esattamente *i canali e i rami del Nilo*;

⁴²² n. d. t. : *Glorificati su di me*;

⁴²³ esattamente *messo*;

13 L'Eterno fece la parola di Mosè e le rane morirono nelle case, nei cortili e nei campi.

14 Le radunarono a mucchi e il paese divenne puzzolente.

15 Ma quando il Faraone **vide che c'era un po' di respiro, si ostinò in cuor suo e non diede loro ascolto**, come l'Eterno aveva detto.

3^a piaga: Le zanzare

Esodo 8

16 Quindi l'Eterno disse a Mosè: «Di' ad Aaronne: "Stendi la tua verga, percuoti la polvere della terra ed essa diventerà zanzare per tutto il paese d'Egitto"».

17 Essi fecero così. Aaronne stese il braccio con la sua verga, percosse la polvere della terra e ne vennero delle zanzare sugli uomini e sugli animali. Tutta la polvere della terra diventò zanzare per tutto il paese d'Egitto.

18 I maghi cercarono di fare la stessa cosa con le loro arti magiche per produrre le zanzare, **ma non poterono**. Le zanzare furono sugli uomini e sugli animali.

19 Allora i maghi dissero al Faraone: «**Questo è il dito di Dio**». Ma **il cuore del Faraone si indurì** e non diede ascolto a Mosè e ad Aaronne, come l'Eterno aveva detto.

4^a piaga: Le mosche velenose

Esodo 8

20 Poi l'Eterno disse a Mosè: «*Alzati di buon mattino e presentati al Faraone. Egli uscirà per andare verso l'acqua. Tu gli dirai: "Così dice l'Eterno: Lascia andare il mio popolo, perché mi serva.*

21 Perché se non lasci andare il mio popolo, io manderò su di te, sui tuoi servitori, sul tuo popolo e nelle tue case, le mosche velenose. Le case degli Egiziani saranno piene di mosche velenose e pure il suolo su cui stanno.

22 Ma in quel giorno **io risparmierei la terra di Goscen**, dove abita il mio popolo; lì non ci saranno mosche velenose, affinché tu sappia che io, l'Eterno, sono in mezzo al paese.

23 Io farò una separazione⁴²⁴ tra il mio popolo e il tuo popolo. Domani avverrà questo segno"».

24 L'Eterno fece così: venne una moltitudine di mosche velenose in casa del Faraone, nelle case dei suoi servitori e in tutto il paese d'Egitto. La terra fu devastata dalle mosche velenose.

25 Il Faraone chiamò Mosè e Aaronne e disse: «**Andate, offrite sacrifici al vostro Dio nel paese**».

26 Ma Mosè rispose: «*Non si può far così; perché offriremmo all'Eterno, al nostro Dio, dei sacrifici che sono un abominio per gli Egiziani. Ecco, sotto gli occhi degli Egiziani non sacrificheremo un abominio senza che essi ci lapidassero!*

27 *Andremo per tre giornate di cammino nel deserto e offriremo sacrifici all'Eterno nostro Dio, come egli ci ha detto*».

28 Allora il Faraone disse: «*Io vi lascerò andare, perché offriate sacrifici all'Eterno vostro Dio, nel deserto; soltanto, non andate troppo lontano; pregate per me*».

29 Mosè disse: «*Ecco, io esco dalla tua presenza, pregherò l'Eterno e domani le mosche si allontaneranno dal Faraone, dai suoi servitori e dal suo popolo. Però il Faraone non continui a beffarsi di noi, impedendo al popolo di andare a offrire sacrifici all'Eterno*».

30 Mosè uscì dalla presenza del Faraone e pregò l'Eterno.

31 L'Eterno fece quello che Mosè domandava e ritirò le mosche velenose dal Faraone, dai suoi servitori e dal suo popolo; non ne restò neppure una.

32 Ma **anche questa volta il Faraone si ostinò⁴²⁵ in cuor suo** e non lasciò andare il popolo.

5^a piaga: La mortalità del bestiame

Esodo 9

1 Allora l'Eterno disse a Mosè: «*Va' dal Faraone e digli: "Così dice l'Eterno, il Dio degli Ebrei: «Lascia andare il mio popolo, perché mi serva.*

2 *Se tu rifiuti di lasciarlo andare e lo trattiene ancora,*

3 *la mano dell'Eterno sarà sul tuo bestiame che è nei campi, sui cavalli, sugli asini, sui cammelli, sul grosso bestiame e sul minuto bestiame; ci sarà una grandissima pestilenza.*

4 *Però l'Eterno farà distinzione tra il bestiame degli Israeliti e il bestiame degli Egiziani; nulla morirà di tutto quello che appartiene ai figli d'Israele*».

5 L'Eterno fissò un termine, dicendo: «*Domani l'Eterno farà questo nel paese*».

⁴²⁴ altri *redenzione*;

⁴²⁵ esattamente *appesantì*; qui e in tutto il passo;

6 L'indomani l'Eterno fece questo e tutto il bestiame d'Egitto morì; ma dei figli d'Israele non morì neppure uno [animale].

7 Il Faraone mandò [a vedere]⁴²⁶ ed ecco che neppure uno [animale] degli Israeliti era morto. **Ma il cuore del Faraone rimase ostinato** ed egli non lasciò andare il popolo.

6^a piaga: Ulceri sulle persone e sugli animali

Esodo 9

8 L'Eterno disse a Mosè e ad Aaronne: «Prendete delle manciate di cenere di fornace e Mosè la getti verso i cieli, sotto gli occhi del Faraone.

9 Essa diventerà una polvere fine su tutto il paese d'Egitto, che produrrà ulcere eruttive in pustole, sulle persone e sugli animali, in tutto il paese d'Egitto».

10 Essi presero dunque della cenere di fornace e si presentarono al Faraone; Mosè la gettò verso i cieli ed essa produsse ulcere eruttive in pustole, sulle persone e sugli animali.

11 I maghi non poterono presentarsi davanti a Mosè, a causa delle ulcere, **perché le ulcere erano sui maghi come su tutti gli Egiziani.**

12 Ma l'Eterno **indurì il cuore del Faraone** e questi non diede ascolto a Mosè e ad Aaronne, come l'Eterno aveva detto a Mosè.

7^a piaga: La grandine e il fuoco

Esodo 9

13 Poi l'Eterno disse a Mosè: «Alzati di buon mattino, presentati al Faraone e digli: "Così dice l'Eterno, il Dio degli Ebrei: Lascia andare il mio popolo, perché mi serva;

14 poiché questa volta manderò tutte le mie piaghe sul tuo cuore, sui tuoi servitori e sul tuo popolo, affinché tu sappia che nessuno è come me su tutta la terra.

15 Perché ora, io stenderei la mia mano e avrei percosso di peste te e il tuo popolo e tu saresti⁴²⁷ sterminato dalla terra.

16 **Invece io ti ho lasciato sussistere per questo: per mostrarti la mia potenza e perché il mio nome sia proclamato su tutta la terra.**

17 Ti opponi ancora al mio popolo per non lasciarlo andare?

⁴²⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴²⁷ o se avessi steso la mia mano e avessi percosso di peste te e il tuo popolo, io t'avrei; n. d. t. : altri Se fin da principio io avessi steso la mano per colpire te e il tuo popolo con la peste, tu saresti ormai cancellato dalla terra ;

18 Ecco, domani a quest'ora, io farò cadere una grandine così forte che non ce ne fu mai di simile in Egitto, dal giorno della sua fondazione, fino ad oggi.

19 Or dunque manda a mettere al riparo il tuo bestiame e tutto quello che hai nei campi. La grandine cadrà su tutti gli uomini e su tutti gli animali che si troveranno nei campi e che non saranno stati raccolti in casa, ed essi moriranno"».

20 Tra i servitori del Faraone, quelli che temettero la parola dell'Eterno, fecero rifugiare nelle case i loro servi e il loro bestiame,

21 ma chi non applicò il suo cuore alla parola dell'Eterno, lasciò i suoi servi e il suo bestiame nei campi.

22 L'Eterno disse a Mosè: «Stendi la tua mano verso i cieli e vi sarà della grandine su tutto il paese d'Egitto, sugli uomini, sugli animali e sopra ogni erba dei campi, nel paese d'Egitto».

23 Mosè stese la sua verga verso i cieli e l'Eterno mandò tuoni⁴²⁸ e grandine, e un fuoco venne sulla terra; l'Eterno fece piovere della grandine sul paese d'Egitto.

24 Così ci fu grandine e il fuoco mischiato in mezzo alla grandine [che era] così grossa, che non ve n'era stata nulla di simile in tutto il paese d'Egitto, da quando era diventato una nazione.

25 La grandine percosse in tutto il paese d'Egitto, tutto quello che era nei campi: dagli uomini alle bestie; la grandine percosse ogni erba dei campi e fracassò ogni albero della campagna.

26 Solamente nella terra di Goscen, dov'erano i figli d'Israele, non cadde grandine.

27 Allora il Faraone mandò a chiamare Mosè e Aaronne e disse loro: «Questa volta io ho peccato; l'Eterno è giusto, mentre io e il mio popolo siamo colpevoli.

28 Pregate l'Eterno perché cessino questi tuoni di Dio e la grandine. Io vi lascerò andare e non sarete più trattenuti».

29 Mosè gli disse: «Quando uscirò dalla città, tenderò le mani verso l'Eterno; i tuoni cesseranno e non ci sarà più grandine, affinché tu sappia che la terra è dell'Eterno.

30 **Ma quanto a te e ai tuoi servitori io so che ancora non temerete Dio l'Eterno ».**

⁴²⁸ o voci; qui, al v. 28 e altrove;

31 Ora il lino e l'orzo erano stati colpiti, perché l'orzo era in spiga e il lino allegato⁴²⁹;

32 ma il grano e la spelta non furono colpiti, perché sono tardivi⁴³⁰.

33 Mosè dunque, lasciato il Faraone, uscì dalla città, tese le mani verso l'Eterno e i tuoni e la grandine cessarono e non cadde più pioggia sulla terra.

34 Quando il Faraone vide che la pioggia, la grandine e i tuoni erano cessati, **continuò a peccare, si ostinò in cuor suo, lui e i suoi servitori.**

35 Il cuore del Faraone si indurì ed egli non lasciò andare i figli d'Israele, come l'Eterno aveva detto per⁴³¹ Mosè.

8^a piaga: Le cavallette

Esodo 10

1 Allora l'Eterno disse a Mosè: «*Va' dal Faraone; poiché io ho reso ostinato il suo cuore e il cuore dei suoi servitori, per mettere in mezzo a loro*⁴³² *questi miei segni*

2 *e perché tu racconti alle orecchie dei tuoi figli e dei figli dei tuoi figli quello che ho fatto in Egitto e i segni che ho prodotto in mezzo a loro. Così saprete che io sono l'Eterno* ».

3 Mosè e Aaronne andarono dunque dal Faraone e gli dissero: «*Così dice l'Eterno, il Dio degli Ebrei: "Fino a quando rifiuterai di umiliarti davanti a me? Lascia andare il mio popolo perché mi serva.*

4 *Se tu rifiuti di lasciar andare il mio popolo, domani farò venire le cavallette nei tuoi confini.*

5 *Esse copriranno la faccia della terra*⁴³³, *tanto che non si potrà vedere il suolo, ed esse divoreranno il resto che è scampato, che è stato lasciato dalla grandine, e divoreranno ogni albero che cresce nei campi.*

6 *Riempiiranno le tue case, le case di tutti i tuoi servitori e le case di tutti gli Egiziani, come né i tuoi padri né i padri dei tuoi padri videro mai, dal giorno che furono sulla terra, fino ad oggi"».* Detto questo, voltò le spalle e uscì dalla presenza del Faraone.

⁴²⁹ o in fiore;

⁴³⁰ n. d. t. : era il mese di marzo;

⁴³¹ esattamente per la mano di ; qui e anche in altre parti;

⁴³² esattamente a lui;

⁴³³ esattamente l'occhio; qui e al v. 15;

7 I servitori del Faraone gli dissero: «*Fino a quando quest'uomo sarà per noi un'insidia? Lascia andare questa gente e che serva l'Eterno, il loro Dio! Non sai ancora che l'Egitto è rovinato?*»

8 Allora fecero ritornare Mosè e Aaronne dal Faraone. Egli disse loro: «*Andate, servite l'Eterno, il vostro Dio; ma chi sono quelli che andranno?*» Mosè disse:

9 «*Noi andremo con i nostri bambini e con i nostri vecchi, con i nostri figli e con le nostre figlie; andremo con il nostro minuto bestiame e il nostro grosso bestiame, perché dobbiamo [celebrare] una festa all'Eterno* ».

10 Il Faraone disse loro: «*Così sia l'Eterno con voi, come io lascerò andare voi e i vostri bambini? Vedete che il male sta davanti a voi!*»⁴³⁴

11 *Non sarà così, andate dunque [voi] uomini adulti e servite l'Eterno; poiché questo è quello che avete desiderato*». E li cacciarono dalla presenza il Faraone.

12 Allora l'Eterno disse a Mosè: «*Stendi la tua mano sul paese d'Egitto per le cavallette; ed esse salgano sul paese d'Egitto e divorino tutta l'erba del paese, tutto quello che la grandine ha lasciato*».

13 Mosè protese la sua verga sul paese d'Egitto e l'Eterno fece levare un vento orientale sul paese, tutto quel giorno e tutta la notte. Quando venne il mattino, il vento orientale portò le cavallette.

14 Le cavallette salirono su tutto il paese d'Egitto e si posarono in tutti i confini dell'Egitto. Un flagello terribile⁴³⁵: prima di quelle non c'erano mai state cavallette simili, e dopo quelle non ce ne saranno più di uguali.

15 Esse coprirono la superficie di tutto il paese, che ne rimase oscurato, e divorarono tutta l'erba della terra, e tutti i frutti degli alberi che la grandine aveva lasciato. Nessuna verdura rimase sugli alberi né erba nella campagna, in tutto il paese d'Egitto.

16 Allora il Faraone chiamò in fretta Mosè e Aaronne e disse: «*Io ho peccato contro l'Eterno, il vostro Dio, e contro di voi.*

17 *Ma ora perdona, ti prego, il mio peccato, questa volta soltanto, e supplicate l'Eterno, il vostro Dio, perché almeno allontani da me questo flagello mortale*».

⁴³⁴ n. d. t. : altri *Possa l'Eterno essere con voi, quando io lascerò andare voi e i vostri bambini! Ma state attenti a non avere delle cattive intenzioni!*;

⁴³⁵ altri in quantità enorme;

18 Egli uscì dalla presenza del Faraone e pregò l'Eterno.

19 L'Eterno ruotò [il vento in] un fortissimo vento di ponente, che portò via le cavallette e le affogò nel mar Rosso. Non rimase neppure una cavalletta in tutta l'estensione dell'Egitto.

20 Ma l'Eterno **indurì il cuore del Faraone**, e questi non lasciò andare i figli d'Israele.

9^a piaga: Le tenebre in Egitto

Esodo 10

21 Allora l'Eterno disse a Mosè: «*Stendi la tua mano verso i cieli e vi saranno tenebre nel paese d'Egitto, così fitte da potersi toccare con la mano*».

22 Mosè stese la sua mano verso i cieli e per tre giorni ci fu una fitta oscurità in tutto il paese d'Egitto, per tre giorni.

23 Non ci si vedeva più l'un l'altro e nessuno si mosse da dove stava per tre giorni; ma per tutti i figli d'Israele avevano luce nelle loro abitazioni.

24 Allora il Faraone chiamò Mosè e disse: «*Andate, servite l'Eterno; rimangano soltanto il vostro minuto e il vostro grosso bestiame; anche i vostri bambini potranno andare con voi*».

25 Mosè disse: «*Tu ci darai nelle nostre mani anche dei sacrifici e olocausti e noi [li] offriremo all'Eterno, il nostro Dio*».

26 Anche il nostro bestiame verrà con noi, neppure un'unghia ne rimarrà; poiché ne prenderemo per servire l'Eterno, nostro Dio, e noi non sappiamo come serviremo l'Eterno, finché non saremo giunti là».

27 Ma l'Eterno **indurì il cuore del Faraone**, e questi non volle lasciarli andare.

28 Il Faraone disse a Mosè: «*Vattene via da me! Guàrdati bene dal rivedere la mia faccia, perché il giorno che rivedrai la mia faccia morirai!*»

29 Mosè rispose: «*Come tu hai detto io non rivedrò più la tua faccia*».

10^a piaga: Il Faraone avvertito della morte dei primogeniti

Esodo 11

1 L'Eterno disse a Mosè: «*Io farò venire ancora una piaga sul Faraone e sull'Egitto; dopo egli vi lascerà partire da qui. Quando vi lascerà partire completamente, egli vi scaccerà di qui*».

2 *Parla dunque alle orecchie del popolo e digli che ogni uomo domandi al suo vicino, e ogni donna alla sua vicina, degli oggetti d'argento e degli oggetti d'oro*».

3 L'Eterno **fece in modo che il popolo ottenesse favore agli occhi degli Egiziani**; anche l'uomo Mosè era in grande considerazione nel paese d'Egitto, agli occhi dei servitori del Faraone e agli occhi di tutto il popolo.

4 Mosè disse [a Faraone]⁴³⁶: «*Così dice l'Eterno: "Verso mezzanotte io uscirò in mezzo all'Egitto*

5 e ogni primogenito nel paese d'Egitto morirà, dal primogenito del Faraone che siede sul suo trono, al primogenito della serva che sta dietro la macina e ad ogni primogenito del bestiame.

6 Vi sarà un gran grido in tutto il paese d'Egitto, quale non ci fu mai prima, né ci sarà mai più di simile.

7 Ma contro⁴³⁷ tutti i figli d'Israele, tanto fra gli uomini quanto fra gli animali, neppure un cane agiterà la sua lingua", affinché conosciate **che l'Eterno distingue fa tra gli Egiziani e Israele**.

8 Tutti questi tuoi servitori scenderanno da me e s'inchineranno davanti a me, dicendo: - Parti, tu e tutto il popolo che è al tuo seguito!- *E, dopo questo, io partirò*». E [Mosè], pieno d'ira, uscì dalla presenza del Faraone.

9 L'Eterno disse a Mosè: «*Il Faraone non vi darà ascolto, affinché i miei miracoli si moltiplichino nel paese d'Egitto*».

10 Mosè e Aaronne fecero tutti questi prodigi davanti al Faraone; ma l'Eterno **indurì il cuore del Faraone**, ed egli non lasciò uscire i figli d'Israele dal suo paese.

Istituzione della Pasqua

Esodo 12

***1** L'Eterno parlò a Mosè e ad Aaronne nel paese d'Egitto, dicendo:

2 «*Questo mese sarà per voi il primo dei mesi: sarà per voi il primo dei mesi, sarà per voi il primo dei mesi dell'anno*».

3 *Parlate a tutta la assemblea d'Israele e dite: "Il decimo [giorno] di questo mese, ognuno prenda un agnello⁴³⁸ per casa paterna, un agnello per famiglia;*

⁴³⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴³⁷ n. d. t. : altri in mezzo a;

⁴³⁸ o capretto; qui e in tutto questo passaggio, come in Genesi Cap. 22:8;

4 *se la famiglia è troppo poco numerosa per un agnello, se ne prenda uno insieme al vicino più prossimo della sua casa, tenendo conto del numero delle anime. Ne terrete conto secondo quello che potranno mangiare dell'agnello.*

5 *Il vostro agnello sia senza difetto⁴³⁹, maschio, di un anno; lo prenderete fra i montoni o le capre⁴⁴⁰.*

6 *Lo terrete in serbo fino al quattordicesimo giorno di questo mese, e tutta la congregazione dell'assemblea d'Israele lo sgozzerà fra le due sere⁴⁴¹.*

7 *Essi prenderanno del suo sangue e lo metteranno sui due stipiti e sull'architrave della porta delle case dove lo mangeranno.*

8 *Mangeranno la carne in quella notte; la mangeranno arrostita al fuoco, con pani senza lievito e con erbe amare.*

9 *Non lo mangerete poco cotto o lessato nell'acqua, ma arrostito al fuoco con la testa, le gambe e le interiora.*

10 *Non ne lascerete avanzo alcuno fino alla mattina. Quello che sarà rimasto fino alla mattina, lo brucerete con il fuoco.*

11 *Lo mangerete in questa maniera: con i vostri reni cinti, con i vostri sandali ai piedi e con il vostro bastone in mano; lo mangerete in fretta: è la pasqua⁴⁴² dell'Eterno.*

12 *Quella notte io passerò per il paese d'Egitto, colpirò ogni primogenito nel paese d'Egitto, tanto degli uomini quanto degli animali, e farò giustizia di tutti gli dèi d'Egitto. Io sono l'Eterno.*

13 *Il sangue vi servirà di segno sulle case dove sarete; quand'io vedrò il sangue, passerò sopra di voi e non vi sarà piaga distruttiva in mezzo a voi, quando colpirò il paese d'Egitto.*

14 *Quel giorno vi sarà un memoriale, e voi lo celebrerete come una festa all'Eterno; lo celebrerete nelle vostre generazioni come una legge perenne.*

15 *Per sette giorni mangerete pani senza lievito. Fin dal primo giorno toglierete il lievito dalle vostre case; perché, chiunque mangerà pane lievitato, dal primo giorno fino al settimo, sarà strappato da Israele.*

16 *Il primo giorno avrete una santa convocazione, e il settimo giorno una santa convocazione. Non si farà nessun lavoro in quei giorni; soltanto quello che ciascuno⁴⁴³ mangerà, questo soltanto potrete fare.*

17 *Osservate dunque la festa dei pani senza lievito; poiché in quello stesso giorno io ho fatto uscire le vostre schiere dal paese d'Egitto; osservate dunque quel giorno per ogni generazione, come un'istituzione perenne.*

18 *Il primo mese, il quattordicesimo giorno del mese, alla sera, mangerete pani senza lievito e fino alla sera del ventunesimo giorno.*

19 *Per sette giorni non si trovi lievito nelle vostre case, perché chiunque mangerà qualcosa di lievitato, sarà strappato dall'assemblea d'Israele, sia egli straniero o Israelita di nascita.⁴⁴⁴*

20 *Non mangerete nulla di lievitato; in tutte le vostre abitazioni, mangerete pani senza lievito ».*

21 *Mosè chiamò tutti gli anziani d'Israele e disse loro: «Prelevate dal minuto bestiame [un agnello]⁴⁴⁵ secondo le vostre famiglie, e sgozzate la pasqua.*

22 *Poi prendete un mazzetto d'issopo, intingetelo nel sangue che sarà nel catino e con quel sangue spruzzate l'architrave e i due stipiti delle porte. Nessuno di voi esca dalla porta di casa sua, fino al mattino,*

23 *perché l'Eterno passerà per colpire gli Egiziani e, quando vedrà il sangue sull'architrave e sugli stipiti, allora l'Eterno passerà sopra la porta e non permetterà al distruttore di entrare nelle vostre case per colpirvi.*

24 *Osservate dunque questo come un'istituzione perenne per voi e per i vostri figli.*

25 *Quando sarete entrati nel paese che l'Eterno vi darà, come ha promesso, osservate questo rito.*

26 *Quando i vostri figli vi diranno: "Che significa per voi questo rito?"*

⁴³⁹ altri perfetto;

⁴⁴⁰ n. d. t. : altri i capri;

⁴⁴¹ n. d. t. : secondo il calendario ebraico, ogni giorno finiva al tramonto del sole, e subito iniziava il successivo;

⁴⁴² n. d. t. : ebraico *pesah*; dal verbo *passare* che indica l'azione di passare oltre;

⁴⁴³ esattamente ogni anima;

⁴⁴⁴ esattamente indigeno del paese;

⁴⁴⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

27 *risponderete*: "Questo è il sacrificio della pasqua all'Eterno, che passò al di sopra delle case dei figli d'Israele in Egitto, quando colpì gli Egiziani e preservò le nostre case"».

Il popolo s'inclinò e adorò.

28 Poi i figli d'Israele andarono e fecero così; fecero come l'Eterno aveva ordinato a Mosè e ad Aaronne.

Morte dei primogeniti d'Egitto

Esodo 12

29 Avvenne che nel mezzo della notte, l'Eterno colpì tutti i primogeniti nel paese d'Egitto, dal primogenito del Faraone che sedeva sul suo trono, al primogenito del carcerato che era nella casa della fossa e tutti i primogeniti del bestiame.

30 Il Faraone si alzò di notte, egli e tutti i suoi servitori e tutto l'Egitto⁴⁴⁶; vi fu un grande grido in Egitto, perché **non c'era casa dove non vi fosse un morto**.

31 Egli chiamò Mosè ed Aaronne, di notte e disse: «Alzatevi, partite di mezzo al mio popolo, voi e i figli d'Israele. Andatevene e servite dell'Eterno, come avete detto.

32 *Prendete il vostro minuto bestiame e il vostro grosso bestiame, come avete detto, andatevene e benedite anche me!*»

33 Gli Egiziani fecero pressione sul popolo per affrettare la sua partenza dal paese, perché dicevano: «*Qui moriamo tutti!*»

34 Il popolo portò via la sua pasta prima che fosse lievitata; avendo sulle spalle le loro madie, legate nei loro vestiti.

35 I figli d'Israele fecero come aveva detto Mosè: domandarono agli Egiziani oggetti d'argento, oggetti d'oro e vestiti;

36 l'Eterno fece in modo che il popolo ottenesse favore agli occhi degli Egiziani, i quali diedero loro quanto domandavano, così spogliarono gli Egiziani.

Partenza dall'Egitto; prescrizioni per la Pasqua

Esodo 12

37 I figli d'Israele partirono da Ramses per Succot, circa **seicentomila uomini a piedi**, gli uomini adulti, senza contare i bambini,

38 **oltre a una gran folla di gente che salì con loro**, con minuto e grosso bestiame in grandissima quantità.

⁴⁴⁶ n. d. t. : *tutti gli Egiziani*;

39 Fecero cuocere in focacce senza lievito la pasta che avevano portata dall'Egitto, perché la pasta non era lievitata, in quanto, cacciati dall'Egitto, non avevano potuto indugiare e prendere altre provviste.

40 Il soggiorno dei figli d'Israele **in Egitto, fu di quattrocentotrenta anni**.

41 Al compimento dei quattrocentotrenta anni, **proprio in quel giorno, tutte le schiere dell'Eterno uscirono dal paese d'Egitto**.⁴⁴⁷

42 Questa è una notte da ricordare per l'Eterno, perché egli li fece uscire dal paese d'Egitto; questa è la notte da ricordare per l'Eterno per tutti i figli d'Israele, nelle loro generazioni.

43 L'Eterno disse a Mosè e ad Aaronne: «*Questa è la legge della Pasqua: Nessuno straniero ne mangerà,*

44 *ma ogni schiavo*⁴⁴⁸ *uomo comprato con denaro, tu lo circonciderai, allora ne potrà mangiarne.*

45 *L'abitante e il mercenario non potranno mangiarne.*

46 *Essa sarà mangiata in una stessa casa. Tu non porterai nulla della sua carne fuori della casa e voi non gli spezzerete neanche un osso.*

47 *Tutta l'assemblea d'Israele lo farà.*

48 *Quando uno straniero soggiognerà da te e vorrà fare la Pasqua all'Eterno, siano prima circoncisi tutti i maschi della sua famiglia. Allora si avvicinerà per farla, e sarà come un Israelita di nascita; ma nessun incirconciso ne mangerà.*

49 *Vi sia un'unica legge per l'Israelita di nascita*⁴⁴⁹ *e per lo straniero che soggiorna in mezzo a voi*».

50 Tutti i figli d'Israele fecero come l'Eterno aveva ordinato a Mosè e ad Aaronne; fecero così.

51 Quello stesso giorno l'Eterno fece uscire i figli d'Israele dal paese d'Egitto, secondo le loro schiere.

Consacrazione dei primogeniti all'Eterno

Esodo 13

***1** L'Eterno disse a Mosè:

⁴⁴⁷ n. d. t. : A.C. 1.496; questo passo è **fondamentale per il calcolo del calendario**; questa data è ripresa anche da 1° Re Cap. 6:1, che stabilisce la costruzione del Tempio in muratura a Gerusalemme dopo 480 anni dall'uscita del popolo dall'Egitto;

⁴⁴⁸ altri servo;

⁴⁴⁹ vv. 48 e 49: esattamente *indigeno del paese*;

2 «Santificami⁴⁵⁰ ogni primogenito, tutto quello che apre la matrice tra i figli d'Israele, sia tra gli uomini, che tra gli animali: esso appartiene a me».

3 Mosè disse al popolo: «Ricordate questo giorno, nel quale siete usciti dall'Egitto, dalla casa di servitù⁴⁵¹ perché l'Eterno vi ha fatti uscire con mano potente; non si mangi pane lievitato.

4 Voi uscite oggi, nel mese di Abib⁴⁵².

5 Quando l'Eterno ti avrà fatto entrare nel paese dei Cananei, degli Ittiti, degli Amorei, degli Iuvei e dei Gebusei, che giurò ai tuoi padri di darti, paese dove scorre il latte e il miele, farai questo rito in questo mese.

6 Per sette giorni mangerai pane senza lievito; il settimo giorno sarà una festa all'Eterno.

7 Si mangi pane senza lievito per sette giorni e non si veda pane lievitato presso di te, né si veda lievito presso di te, in tutti i tuoi confini.

8 In quel giorno tu racconterai [queste cose] a tuo figlio, dicendo: "E' a motivo di quello che l'Eterno mi ha fatto quando uscii dall'Egitto".

9 Ciò sarà per te come un segno sulla tua mano e un ricordo fra i tuoi occhi, affinché la legge dell'Eterno sia nella tua bocca; poiché l'Eterno ti ha fatto uscire dall'Egitto con mano potente.

10 Osserva dunque questa legge, al tempo fissato, di anno in anno⁴⁵³.

11 Quando l'Eterno ti avrà fatto entrare nel paese dei Cananei, come giurò a te e ai tuoi padri, e te lo avrà dato,

12 consacrerai all'Eterno tutto quello che apre la matrice e tutto quello che apre la portiera del tuo bestiame. I maschi saranno dell'Eterno.

13 Ma riscatterai ogni primo frutto dell'asino con un agnello⁴⁵⁴; se non lo riscatti, tu gli spezzerai il collo. Riscatta anche ogni primogenito di uomo fra i tuoi figli.

14 Quando, in avvenire, tuo figlio ti interrogherà, dicendo: "Che significa questo?", tu gli risponderai: " l'Eterno ci fece uscire dall'Egitto, dalla casa di servitù, con mano potente;

15 e quando il Faraone si ostinò a non lasciarci andare, l'Eterno uccise tutti i primogeniti nel paese d'Egitto, tanto i primogeniti degli uomini quanto i primogeniti degli animali. Perciò io sacrifico all'Eterno tutto quello che apre la matrice, i maschi, ma riscatto⁴⁵⁵ ogni primogenito dei miei figli".

16 Ciò sarà un segno sulla tua mano e un frontale fra i tuoi occhi, poiché l'Eterno ci ha fatti uscire dall'Egitto con mano potente».

In marcia verso il mar Rosso; la colonna di nuvola e di fuoco

Esodo 13

***17** Quando il Faraone ebbe lasciato andare il popolo, Dio non lo condusse per la via del paese dei Filistei, benché fosse vicina, poiché Dio disse: «Bisogna evitare che il popolo, di fronte a una guerra, si penta e torni in Egitto».

18 Dio fece fare al popolo un giro per la via del deserto del mar Rosso. I figli d'Israele salirono fuori dal paese d'Egitto in ordine di battaglia⁴⁵⁶.

19 Mosè prese con sé le ossa di Giuseppe, perché egli aveva espressamente fatto giurare i figli d'Israele, dicendo: «Dio, certamente vi visiterà e allora porterete via con voi le mie ossa da qui».

20 Essi partirono da Succot, e accamparono a Etam, all'estremità del deserto.

21 L'Eterno andava davanti a loro: di giorno, in una colonna di nuvola per guidarli lungo il cammino; di notte, in una colonna di fuoco per illuminarli, perché potessero camminare giorno e notte.

22 La colonna di nuvola non si allontanava durante il giorno, né la colonna di fuoco durante la notte, davanti al popolo.

Passaggio sul mar Rosso

Esodo 14

***1** L'Eterno parlò così a Mosè:

2 «Di' ai figli d'Israele che si voltino e si accampino davanti a Pi-Achiroth, fra Migdol e il mare di fronte a Baal-Sefon. Accampatevi davanti al mare.

3 Il Faraone dirà dei figli d'Israele: "Sono smarriti nel paese; il deserto li tiene rinchiusi".

⁴⁵⁰ n. d. t. : altri *Consacrarmi*;

⁴⁵¹ esattamente *di servitori*; qui e al v. 14;

⁴⁵² mese di maturazione delle spighe; n. d. t. : altrimenti chiamato *Nisan*, dall'esilio babilonese in poi (VI sec. A. C.);

⁴⁵³ esattamente *di giorno in giorno*;

⁴⁵⁴ o *capretto*;

⁴⁵⁵ n. d. t. : altri *redimo*; qui e dappertutto, il significato del termine *riscatto* equivale al termine *redenzione*;

⁴⁵⁶ o *inquadrati*; n. d. t. : altri *E i figli d'Israele salirono armati dal paese d'Egitto*; o *E i figliuoli d'Israele salirono dal paese di Egitto in ordinanza*;

4 *Io indurirò il cuore del Faraone ed egli li inseguirà. Ma io sarò glorificato nel Faraone e in tutto il suo esercito e gli Egiziani sapranno che io sono l'Eterno». Ed essi fecero così.*

5 Quando dissero al re d'Egitto che il popolo era fuggito, il cuore del Faraone e dei suoi servitori mutò sentimento verso il popolo, e quelli dissero: *«Che abbiamo fatto rilasciando Israele. Non ci serviranno più? »*

6 **Allora fece attaccare il suo carro e prese il popolo con sé.**

7 Prese seicento carri scelti, e tutti i carri d'Egitto, e su tutti c'erano dei capitani.

8 L'Eterno indurì il cuore del Faraone e il re d'Egitto inseguì i figli d'Israele. I figli d'Israele uscivano a mano alzata.

9 Gli Egiziani dunque li inseguirono. Tutti i cavalli, i carri del Faraone, i suoi cavalieri e il suo esercito li raggiunsero quando essi erano accampati presso il mare, vicino a Pi-Achiot, di fronte a Baal-Sefon.

1^a contestazione del popolo contro Mosè

10 Il Faraone si avvicinò, i figli d'Israele alzarono gli occhi ed ecco, [videro]⁴⁵⁷ gli Egiziani marciavano verso di loro. Allora i figli d'Israele ebbero una gran paura, gridarono all'Eterno,

11 e dissero a Mosè: *«Mancavano forse delle tombe in Egitto, che tu ci hai portato a morire nel deserto? Che cosa hai fatto, facendoci uscire dall'Egitto?»*

12 *Era appunto questo che ti dicevamo in Egitto: "Lasciaci stare, ché serviamo gli Egiziani!" Poiché era meglio per noi servire gli Egiziani che morire nel deserto».*

13 Mosè disse al popolo: *«Non abbiate paura, state fermi e vedrete la liberazione che l'Eterno compirà oggi per voi; infatti gli Egiziani che avete visti quest'oggi, non li rivedrete mai più.*

14 *L'Eterno combatterà per voi e voi ve ne starete tranquilli⁴⁵⁸».*

15 L'Eterno disse a Mosè: *«Perché gridi a me? Di' ai figli d'Israele che si mettano in marcia.*

16 *Alza la tua verga, stendi la tua mano sul mare e dividilo; i figli d'Israele entreranno in mezzo al mare sulla terra asciutta.*

17 *Quanto a me, io indurirò il cuore degli Egiziani e anch'essi entreranno dietro di loro; io sarò glorificato nel Faraone e in tutto il suo esercito, nei suoi carri e nei suoi cavalieri.*

18 *Gli Egiziani sapranno che io sono l'Eterno, quando sarò glorificato nel Faraone, nei suoi carri e nei suoi cavalieri».*

19 Allora l'Angelo di Dio, che andava davanti il campo d'Israele, partì e andò a mettersi dietro a loro; anche la colonna di nuvola si spostò dalla loro avanguardia e si fermò dietro a loro,

20 mettendosi fra il campo degli Egiziani e il campo d'Israele ed essa fu [per gli uni] una nuvola tenebrosa, mentre [per gli altri] rischiareva la notte. L'un campo non si avvicinò all'altro per tutta la notte.

21 Allora Mosè stese la sua mano sul mare e l'Eterno fece ritirare il mare con un forte vento orientale, durato tutta la notte e mise il mare a secco e le acque si divisero,

22 i figli d'Israele entrarono in mezzo al mare sulla terra asciutta, le acque formavano per essi un muro alla loro destra e alla loro sinistra.

23 Gli Egiziani li inseguirono e tutti i cavalli del Faraone, i suoi carri, i suoi cavalieri, entrarono dietro a loro in mezzo al mare.

24 Avvenne, verso la veglia del mattino⁴⁵⁹, che dalla colonna di fuoco e dalla nuvola l'Eterno guardò verso il campo degli Egiziani e mise in rotta l'esercito degli Egiziani.

25 Tolsse le ruote dei loro carri e ne rese difficoltosa l'avanzata; tanto che gli Egiziani dissero: *«Fuggiamo davanti a Israele, perché l'Eterno combatte per loro contro gli Egiziani».*

26 Allora l'Eterno disse a Mosè: *«Stendi la tua mano sul mare e le acque ritorneranno sugli Egiziani, sui loro carri e sui loro cavalieri».*

27 Mosè stese la sua mano sul mare e verso l'alba il mare riprese la sua forza, mentre gli Egiziani fuggivano andandogli incontro. L'Eterno precipitò così gli Egiziani in mezzo al mare.

28 Le acque ritornarono e ricoprirono i carri, i cavalieri e tutto l'esercito del Faraone che erano entrati nel mare dietro agli Israeliti. Non ne scampò neppure uno.

⁴⁵⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁵⁸ o voi tacetevi;

⁴⁵⁹ n. d. t. : altri la mattina verso l'alba;

29 I figli d'Israele camminarono sull'asciutto in mezzo al mare e le acque formavano per essi un muro alla loro destra e alla loro sinistra.

30 Così, in quel giorno, l'Eterno salvò Israele dalle mani degli Egiziani, Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare.

31 Israele vide la grande potenza⁴⁶⁰ con cui l'Eterno aveva agito⁴⁶¹ contro gli Egiziani. **Il popolo perciò ebbe timore dell'Eterno, credette all'Eterno e nel suo servo Mosè.**

Israele nel deserto; Canto trionfale d'Israele

Esodo 15

***1** Allora Mosè e i figli d'Israele cantarono questo cantico all'Eterno, dicendo queste parole:

«Io canterò all'Eterno, perché si è sommamente elevato; egli ha precipitato in mare il cavallo e colui che lo cavalcava.

2 *Jah*⁴⁶² è la mia forza e il mio cantico⁴⁶³; egli è stato la mia salvezza. Questi è il mio *Dio, e io gli preparerò un'abitazione⁴⁶⁴, è il Dio di mio padre, io lo esalterò.

3 *L'Eterno è un uomo di guerra, il suo nome è Io sono.*

4 *Egli ha gettato in mare i carri del Faraone e il suo esercito; i suoi migliori capitani sono stati affondati nel mar Rosso.*

5 *Gli abissi li hanno coperti; sono scesi nelle acque profonde come una pietra.*

6 *La tua destra, o Eterno, si è mostrata magnifica per la sua forza. La tua destra, o Eterno! ha schiacciato i nemici.*

7 *Nella grandezza della tua maestà, tu hai distrutto quelli che si alzavano contro te; tu hai scatenato la tua ira, essa li ha consumati come stoppia.*

8 *Al soffio delle tue narici le acque si sono ammucciate, le correnti si sono rizzate come un muro, gli abissi sono diventati solidi*⁴⁶⁵.

9 *Il nemico diceva: "Inseguirò, raggiungerò, dividerò il bottino, la mia anima si sazierà di loro; sguainerò la mia spada, la mia mano li sterminerà";*

10 *ma tu hai soffiato il tuo soffio e il mare li ha sommersi; essi sono affondati come piombo nelle acque magnifiche*⁴⁶⁶.

11 *Chi è pari a te fra gli *dèi, o Eterno? Chi è pari a te, magnifico in santità, tremendo in lodi, operatore di prodigi?*

12 *Tu hai steso la destra, la terra li ha ingoiati.*

13 *Tu hai condotto con la tua bontà il popolo che hai riscattato; l'hai guidato con la tua potenza fino alla dimora della tua santità.*

14 *I popoli lo hanno udito e tremano. L'angoscia ha colto gli abitanti della Filistia.*

15 *Si sono spaventati i capi di Edom, il tremito prende i forti di Moab, tutti gli abitanti di Canaan si sono sciolti.*

16 *Spavento e terrore è piombato su di loro. Per la forza del tuo braccio sono diventati muti come una pietra, finché il tuo popolo, o Eterno, sia passato, finché sia passato il popolo che ti sei acquistato.*

17 *Tu li introdurrà e li pianterai sul monte della tua eredità, il luogo*⁴⁶⁷ *che hai preparato, o Eterno, per tua dimora, il santuario, o Signore, che le tue mani hanno stabilito.*

18 *L' Eterno regnerà per sempre, in perpetuo.*

⁴⁶⁰ esattamente *mano*;

⁴⁶¹ esattamente *fatto*;

⁴⁶² *Jah* è l'abbreviazione del nome *Jéhovah, Geova*, che è l'espressione della sua **esistenza assoluta**, piuttosto che l'eternità del suo essere, vedere Salmo 48: 4;

⁴⁶³ esattamente *cantico di lode*;

⁴⁶⁴ qualcun'altro *lo glorificherò*;

⁴⁶⁵ n. d. t. : altri *si alzarono le onde come un argine, si rapresero gli abissi in fondo al mare; o le onde si sono alzate come un muro i flutti si sono assodati nel cuore del mare; o Le correnti si son fermate come un mucchio; Gli abissi si sono assodati nel cuor del mare;*

⁴⁶⁶ n. d. t. : altri *Soffiasti con il tuo alito: il mare li coprì, sprofondarono come piombo in acque profonde; o Ma tu hai mandato fuori il tuo soffio e il mare li ha ricoperti; sono andati come piombo nelle potenti acque; o Ma tu hai soffiato col tuo vento, e il mare li ha coperti; Essi sono stati affondati come piombo in acque grosse;*

⁴⁶⁷ esattamente *luogo fisso*;

19 *Perché il cavallo di Faraone è entrato nel mare col suo carro e i suoi cavalieri, l'Eterno ha fatto ritornare su di loro le acque del mare, i figli d'Israele hanno camminato sulla terra asciutta in mezzo al mare».*

20 **Maria, la profetessa, sorella d'Aaronne,** prese in mano un tamburello e tutte le donne uscirono dietro a lei, con tamburello in cori⁴⁶⁸.

21 Maria rispondeva: *«Cantate all'Eterno, perché si è sommamente elevato; ha precipitato in mare il cavallo e colui che lo cavalcava».*

2^a contestazione: le acque di Mara

Esodo 15

22 Poi Mosè fece partire gli Israeliti dal mar Rosso ed essi uscirono verso il deserto di Sur; camminarono tre giorni nel deserto e non trovarono acqua.

23 E giunsero a Mara, ma non poterono bere l'acqua di Mara, perché erano amare; perciò quel luogo fu chiamato Mara⁴⁶⁹.

24 Allora il popolo mormorò contro Mosè, dicendo: *«Che berremo?»*

25 Egli gridò all'Eterno; e l'Eterno gli mostrò un legno, lo gettò nelle acque e le acque divennero dolci. Là gli diede⁴⁷⁰ una legge e una prescrizione⁴⁷¹, là egli lo provò, dicendo:

26 *«Se tu ascolti attentamente la voce dell'Eterno il tuo Dio e fai ciò che è giusto agli occhi suoi e porgi orecchio ai suoi comandamenti e osservi tutte le sue leggi, io non metterò su te nessuna delle piaghe che ho messe sull'Egitto, perché io sono l'Eterno, colui che ti guarisce».*

27 Poi giunsero a Elim, dov'erano dodici sorgenti d'acqua e settanta palme; si accamparono là presso le acque.

3^a contestazione: le quaglie e la manna

Esodo 16

⁴⁶⁸ n. d. t. : altri *Allora Maria, la profetessa, sorella di Aronne, prese in mano un timpano: dietro a lei uscirono le donne con i timpani, formando cori di danze; o Allora Miriam, la profetessa, sorella di Aronne, prese in mano il tamburello, e tutte le donne uscirono dietro a lei coi tamburelli e con danze ;*

⁴⁶⁹ significa amarezza;

⁴⁷⁰ cioè al popolo;

⁴⁷¹ esattamente giudizio;

***1** Tutta l'assemblea dei figli d'Israele partì da Elim e giunse al deserto di Sin, che è tra Elim e il Sinai, **il quindicesimo giorno del secondo mese** dopo la loro uscita dal paese d'Egitto⁴⁷².

2 Tutta l'assemblea dei figli d'Israele mormorò contro Mosè e contro Aaronne nel deserto.

3 I figli d'Israele dissero loro: *«Ah, che fossimo pur morti per mano dell'Eterno nel paese d'Egitto, quando sedevamo intorno a pentole piene di carne, quando mangiavamo pane a sazietà! Perché voi ci avete condotti in questo deserto perché tutta questa congregazione morisse di fame!»*

4 Allora l'Eterno disse a Mosè: *«Ecco, io farò piovere pane dal cielo per voi; il popolo uscirà e ne raccoglierà ogni giorno il necessario per la giornata; così lo metterò alla prova e [per vedere] se cammina o no secondo la mia legge.*

5 *Ma il sesto giorno, quando prepareranno quello che avranno raccolto, sarà il doppio di quello che raccoglieranno ogni giorno».*

6 Mosè e Aaronne dissero a tutti i figli d'Israele: *«Questa sera voi saprete che l'Eterno è colui che vi ha fatti uscire dal paese d'Egitto*

7 *e domattina vedrete la gloria dell'Eterno, poiché egli ha udito i vostri mormorii contro l'Eterno, perché, che cosa siamo noi, perché mormorate contro di noi?»*

8 Mosè disse: *«[Questo sarà] che stasera l'Eterno vi darà carne da mangiare e domattina pane a sazietà; perché ha udito i vostri mormori contro di lui. Noi infatti, che cosa siamo? I vostri mormorii non sono contro di noi, ma contro l'Eterno ».*

9 Poi Mosè disse ad Aaronne: *«Di' a tutta l'assemblea dei figli d'Israele: "Avvicinatevi davanti all'Eterno, perché egli ha udito i vostri mormorii "».*

10 Mentre Aaronne parlava a tutta l'assemblea dei figli d'Israele, questi si volsero verso il deserto, ed ecco la gloria dell'Eterno apparire nella nuvola.

11 L'Eterno disse a Mosè:

12 *«Io ho udito i mormorii dei figli d'Israele; parla loro così: "Fra le due sere mangerete carne e domattina sarete saziati di pane; e conoscerete che io sono l'Eterno, il vostro Dio"».*

⁴⁷² n. d. t. : A.C. 1.496 la fine del mese di maggio;

13 La sera stessa arrivarono delle quaglie che ricoprirono il campo. La mattina c'era una coperta di rugiada intorno al campo

14 e quando la rugiada si levò, ecco sulla superficie del deserto **una cosa minuta, granulare, minuta come la brina bianca sul suolo.**

15 I figli d'Israele la videro, e si dissero l'un l'altro: «*Che cos'è⁴⁷³ questo?*» perché non sapevano che cosa fosse. Mosè disse loro: «*Questo è il pane che l'Eterno vi dà da mangiare.*»

16 Ecco quello che l'Eterno ha comandato: "Ognuno ne raccolga in proporzione di quanto può mangiare: un omer a testa, secondo il numero delle vostre persone; ognuno ne prenda per quelli che sono nella sua tenda"».

17 I figli d'Israele fecero così, ne raccolsero l'uno molto e l'altro poco.

18 Essi misurarono con l'omer; chi ne aveva raccolto molto non ne ebbe in eccesso; e chi ne aveva raccolto poco non gliene mancava. Essi raccolsero in proporzione di quanto mangiava.

19 Mosè disse loro: «*Nessuno ne conservi fino a domattina.*»

20 Ma alcuni [fra di loro] non ubbidirono a Mosè e ne lasciarono gli avanzi fino al mattino. Quello imputridì e fu infestato dai vermi; e Mosè si adirò contro costoro.

21 Essi lo raccoglievano tutte le mattine: ciascuno in proporzione di quanto poteva mangiare; al calore del sole, quello si scioglieva.

22 Quando venne il sesto giorno, essi raccolsero il doppio di quel pane: **due omer** per ciascuno. Tutti i capi dell'assemblea vennero a dirlo a Mosè.

23 Ed egli disse loro: «*Questo è quello che ha detto l'Eterno: "Domani è il riposo: il sabato consacrato⁴⁷⁴ all'Eterno; fate cuocere oggi quello che avete da cuocere e fate bollire quello che avete da bollire; tutto quel che vi avanza, conservatelo fino a domani"*».

24 Essi dunque lo serbarono fino all'indomani, come Mosè aveva ordinato, e quello non imputridì e non fu infestato dai vermi.

25 Mosè disse: «*Mangiatelo oggi, perché oggi è il sabato [consacrato] all'Eterno; oggi non ne troverete nei campi.*»

26 *Raccoglietene durante sei giorni; ma il settimo giorno è il sabato; [in questo giorno] non ve ne sarà.*

27 Il settimo giorno alcuni del popolo uscirono per raccoglierne, ma non ne trovarono.

28 Allora l'Eterno disse a Mosè: «*Fino a quando rifiuterete di osservare i miei comandamenti e le mie leggi?*»

29 *Guardate che l'Eterno vi ha dato il sabato. Per questo, il sesto giorno egli vi dà del pane per due giorni. Perciò nessuno esca dal luogo dov'è, il settimo giorno.*

30 Così il popolo si riposò il settimo giorno.

31 Il popolo d'Israele **chiamò quel pane manna⁴⁷⁵**; esso **era simile al seme del coriandolo; era bianca, e aveva il gusto di focaccia fatta col miele.**

32 Mosè disse: «*Questa è la parola che l'Eterno ha ordinato: "Si riempi un omer di manna, perché sia conservata per i vostri discendenti, perché vedano il pane che vi ho fatto mangiare nel deserto, quando vi ho fatti uscire dal paese d'Egitto"*».

33 Mosè disse ad Aaronne: «*Prendi un vaso, metti dentro un omer di manna e ponilo davanti all'Eterno, perché sia conservata per le vostre generazioni.*»

34 Secondo l'ordine che l'Eterno aveva dato a Mosè, Aaronne la depose davanti alla testimonianza, perché fosse conservata.

35 I figli d'Israele **mangiarono la manna per quarant'anni**, finché arrivarono in terra abitata. Mangiarono la manna finché giunsero ai confini⁴⁷⁶ del paese di Canaan.

36 L'omer è la decima parte dell'efa.

4^a contestazione: l'acqua scaturita dalla roccia di Oreb

Esodo 17

***1** Poi tutta l'assemblea dei figli d'Israele partì dal deserto di Sin, marciando a tappe secondo gli ordini dell'Eterno, si accampò a Refidim, ma non c'era acqua da bere per il popolo.

2 Allora il popolo contestò contro Mosè e dissero: «*Dacci dell'acqua perché noi beviamo!*» Mosè rispose loro: «*Perché contestate con me? Perché tentate l'Eterno?*»

⁴⁷³ esattamente *man - hu*;

⁴⁷⁴ esattamente *il riposo, il sabato santo*;

⁴⁷⁵ ebraico *man -hu* che vuol dire che cos'è questo?; o anche *dono*;

⁴⁷⁶ esattamente *all'estremità*;

3 Là il popolo patì la sete d'acqua e mormorò contro Mosè, dicendo: «*Perché ci hai fatto uscire dall'Egitto per farci morire di sete, io, i miei figli e il mio bestiame?*»

4 Mosè gridò all'Eterno, dicendo: «*Che cosa farò a questo popolo? Ancora un po' e mi lapideranno*».

5 Allora l'Eterno disse a Mosè: «*Mettiti di fronte al popolo e prendi con te degli anziani d'Israele; prendi in mano la verga con la quale hai percosso il fiume e va'*».

6 *Ecco io sono là davanti a te, sulla roccia, in Oreb; tu colpirai la roccia e ne scaturiranno delle acque e il popolo berrà*. Mosè fece così davanti agli occhi degli anziani d'Israele

7 e chiamò quel luogo col nome **Massa e Meriba**⁴⁷⁷ a causa della contestazione dei figli d'Israele, e perché essi avevano tentato l'Eterno, dicendo: «*L'Eterno è in mezzo a noi, sì o no?*»

Vittoria su Amalec

Esodo 17

8 Allora venne Amalec per combattere contro Israele a Refidim.

9 Mosè disse a Giosuè⁴⁷⁸: «*Scegli per noi alcuni uomini ed esci a combattere contro Amalec; domani io starò sulla vetta del colle con la verga di Dio in mano*».

10 Giosuè fece come Mosè gli aveva detto e combatté contro Amalec; **Mosè, Aaronne e Cur** salirono sulla cima del colle.

11 Quando Mosè teneva la mano alzata, Israele aveva il sopravvento; quando riposava la sua mano, aveva il sopravvento Amalec.

12 Ma le mani di Mosè si fecero pesanti e essi presero una pietra, gliela posero sotto ed egli vi sedette sopra e Aaronne e Cur sostenevano le sue mani, uno di qua e l'altro di là. Così le sue mani rimasero ferme fino al tramonto del sole.

13 **Giosuè sconfisse Amalec** e la sua gente passandoli a fil di spada.

14 L'Eterno disse a Mosè: «*Scrivi questo fatto nel*⁴⁷⁹ *libro e fa' sapere a Giosuè che*⁴⁸⁰ *io cancellerò interamente sotto i cieli la memoria di Amalec*».

⁴⁷⁷ in ebraico *Massàh'* significa *tentazione* e *Mer ybàh* significa *contesa*;

⁴⁷⁸ in ebraico *Jehoshua*;

⁴⁷⁹ o *un*;

⁴⁸⁰ o *perché*;

15 Allora Mosè costruì un altare che chiamò «*l'Eterno Nissi*⁴⁸¹» e disse:

16 «*Perché Jah ha giurato*⁴⁸²: *l'Eterno farà guerra ad Amalec di generazione in generazione*».

Visita di Ietro, suocero di Mosè

Esodo 18

***1** Ietro, sacerdote di Madian, suocero di Mosè, udì tutto quello che Dio aveva fatto a Mosè e d'Israele suo popolo: che l'Eterno aveva fatto uscire Israele dall'Egitto.

2 **Ietro**, suocero di Mosè, prese **Sefora**, moglie di Mosè,

3 dopo che era stata rimandata e i suoi due figli di Sefora, dei quali uno si chiamava **Ghersom**⁴⁸³, perché Mosè aveva detto: «*Ho soggiornato in terra straniera*»,

4 e l'altro si chiamava **Eliezer**⁴⁸⁴ perché: «*Il Dio di mio padre è stato il mio aiuto e mi ha liberato dalla spada del Faraone*».

5 Ietro, suocero di Mosè, venne da Mosè, con i figli e la moglie di Mosè, nel deserto dove egli era accampato, al monte di Dio,

6 e fece dire a Mosè: «*Io, Ietro, tuo suocero, vengo da te con tua moglie e i suoi due figli con lei*».

7 Allora Mosè uscì a incontrare suo suocero, s'inchinò e lo baciò; s'informarono l'un l'altro della loro salute, poi entrarono nella tenda.

8 Allora Mosè raccontò a suo suocero tutto quello che l'Eterno aveva fatto al Faraone e agli Egiziani a causa d'Israele, tutte le fatiche che avevano incontrato durante il viaggio e come l'Eterno li aveva liberati.

9 Ietro si rallegrò di tutto il bene che l'Eterno aveva fatto a Israele, liberandolo dalla mano degli Egiziani.

10 Ietro disse: «*Benedetto sia l'Eterno, che vi ha liberati dalla mano degli Egiziani e dalla mano del Faraone; che ha liberato il popolo da sotto la mano degli Egiziani!*»

11 *Ora riconosco che l'Eterno è più grande di tutti gli dèi; egli è stato sopra di loro, poiché [anche] in questo, hanno agito orgogliosamente*⁴⁸⁵.

⁴⁸¹ in ebraico *l'Eterno mia bandiera*;

⁴⁸² esattamente *perché la mano sul trono di Jah*;

⁴⁸³ in ebraico *Guershom* significa *straniero là*;

⁴⁸⁴ dall'ebraico *Eli 'Ezer* che significa *Dio un aiuto*;

⁴⁸⁵ n. d. t. : altri tale si è mostrato quando gli Egiziani hanno agito orgogliosamente contro Israele; o poiché egli ha operato contro gli Egiziani con quelle stesse cose di cui essi si vantavano; o egli lo ha dimostrato loro, quando hanno agito

12 Ietro, suocero di Mosè, prese un olocausto e dei sacrifici per offrirli a Dio; Aaronne e tutti gli anziani d'Israele **vennero a mangiare il pane con il suocero di Mosè, nella presenza di Dio.**

13 Il giorno seguente, Mosè si sedette per giudicare il popolo e il popolo fu presso Mosè dal mattino fino alla sera.

14 Quando il suocero di Mosè vide tutto quello che egli faceva per il popolo, disse: *«Che fai tu là con il popolo? Perché siedi solo e tutto il popolo ti sta appresso dal mattino fino alla sera?»*

15 Mosè rispose a suo suocero: *«Perché il popolo viene da me per consultare Dio.*

16 *Quando essi hanno qualche questione, vengono da me e io giudico fra l'uno e l'altro, faccio loro conoscere gli ordini di Dio e le sue leggi».*

17 Ma il suocero di Mosè gli disse: *«Quel che fai non è buono.*

18 *Tu ti esaurirai certamente, sia te che questo popolo che è con te, perché il compito è troppo pesante per te; tu non puoi farcela da solo.*

19 *Ora ascolta la mia voce; io ti consiglierò e Dio sarà con te: sii per il popolo davanti a Dio e porta a Dio le loro cause,*

20 *e insegna loro i decreti e le leggi, mostra loro la via per la quale devono camminare e quello che devono fare;*

21 *ma scegli fra tutto il popolo degli uomini capaci e timorati di Dio: degli uomini di verità, che detestino il guadagno illecito, stabiliscili sul popolo come capi di migliaia, capi di centinaia, capi di cinquante e capi di decine.*

22 *Essi giudichino il popolo in ogni tempo, essi riferiscano a te tutte le questione di grande importanza, ma ogni piccolo affare lo decidano loro stessi. Così alleggerirai il tuo [peso] ed essi lo porteranno con te.*

23 *Se tu fai questo e se Dio te lo comanda, tu potrai resistere, anche tutto questo popolo arriverà in pace al suo luogo ».*

24 Mosè ascoltò la voce di suo suocero e fece tutto quello che egli aveva detto.

25 Mosè scelse fra tutto Israele degli uomini capaci e li stabilì capi del popolo: capi di migliaia, capi di centinaia, capi di cinquante e capi di decine.

26 Questi giudicavano il popolo in ogni tempo, e le cause difficili le portavano a Mosè, ma ogni piccolo affare lo decidevano loro.

27 Poi Mosè lasciò partire suo suocero, che se ne tornò al suo paese.

Patto del monte Sinai, Mosè sale la prima volta sul monte

Esodo 19

***1** Nel **terzo mese**, da quando furono usciti dal paese d'Egitto, in quello stesso giorno, **i figli d'Israele giunsero al deserto del Sinai**⁴⁸⁶.

2 Partiti da Refidim, vennero al deserto del Sinai e si accamparono nel deserto; qui Israele si accampò di fronte al monte.

3 **Mosè salì verso Dio** e l'Eterno lo chiamò dal monte dicendo: *«Parla così alla casa di Giacobbe e annunzia questo ai figli d'Israele:*

4 *"Voi avete visto quello che ho fatto all'Egitto e come vi ho portato sopra ali d'aquila e vi ho condotti a me.*

5 Ora, se ascoltate attentamente alla mia voce e osservate il mio patto, **voi mi apparterrete in proprio fra**⁴⁸⁷ **tutti i popoli**; poiché tutta la terra è mia;

6 **mi sarete un regno di sacerdoti, una nazione santa**". *Queste sono le parole che dirai ai figli d'Israele».*

7 Allora **Mosè venne, chiamò gli anziani del popolo** ed espose loro tutte queste parole che l'Eterno gli aveva ordinato.

8 Tutto il popolo insieme rispose e disse: *«**Tutto quello che l'Eterno ha detto, noi lo faremo...** ».* E Mosè riferì all'Eterno le parole del popolo.

Mosè scende dal monte e poi vi rissale la seconda volta, poi ridiscende

Esodo 19

9 L'Eterno disse a Mosè: *«Ecco, io verrò a te nell'oscurità di una nuvola, affinché il popolo oda quando io parlerò con te, e ti creda per sempre».* E Mosè riferì all'Eterno le parole del popolo.

orgogliosamente contro Israele; o conciossiachè questo sia loro avvenuto, perciocchè erano superbamente proceduti contro a loro;

⁴⁸⁶ n. d. t. : A.C. 1.496, nel mese di giugno;

⁴⁸⁷ o *al di sopra*; n. d. t. : *altri sarete fra tutti i popoli il mio tesoro particolare; o voi sarete per me la proprietà tra tutti i popoli; o voi mi sarete un tesoro riposto d'infra tutti i popoli;*

10 Allora l'Eterno disse a Mosè: «*Va' dal popolo, santificalo oggi e domani; che si lavino le vesti.*

11 *Siano pronti per il terzo giorno perché il terzo giorno l'Eterno scenderà sul monte Sinai, sotto gli occhi di tutto il popolo.*

12 *Tu fisserai dei limiti al popolo tutto intorno e dirai: "Guardatevi dal salire sul monte o dal toccarne i bordi. Chiunque toccherà il monte sarà certamente messo a morte.*

13 Nessuna mano la toccherà senza che sia lapidata o trapassata; **animale o uomo che sia, essi non vivranno!**" *Quando il corno sonerà a lungo, allora essi saliranno sul monte».*

14 Mosè scese dal monte verso il popolo; santificò il popolo e si lavarono le vesti.

15 Egli disse al popolo: «*Siate pronti fra tre giorni; non avvicinatevi alle [vostre] donne.*

16 Avvenne che il terzo giorno, come fu mattino, **ci furono tuoni⁴⁸⁸, lampi, una fitta nuvola sul monte e un fortissimo suono di tromba.** Tutto il popolo che era nell'accampamento tremò.

17 Mosè fece uscire il popolo dall'accampamento per condurlo a incontrare Dio e **si fermarono ai piedi del monte.**

18 Il monte Sinai era tutto fumante, perché l'Eterno vi era disceso in mezzo al fuoco; il fumo saliva come il fumo di una fornace e tutto il monte tremava forte.

19 Come il suono della tromba si faceva sempre più forte, **Mosè parlò e Dio gli rispose con una voce.**

20 L'Eterno dunque scese sul monte Sinai, in cima al monte; l'Eterno **chiamò Mosè sulla cima del monte e Mosè vi salì.**

21 L'Eterno disse a Mosè: «*Scendi, avverti solennemente il popolo che non rompano le barriere per salire⁴⁸⁹ verso l'Eterno per guardare e che molti di loro non periscano.*

22 *Anche i sacerdoti che si avvicinano all'Eterno, si santifichino, affinché l'Eterno non si avventi contro di loro⁴⁹⁰ ».*

23 Mosè disse all'Eterno: «*Il popolo non potrà salire sul monte Sinai, poiché tu ce lo hai vietato dicendo: "Fissa dei limiti intorno al monte, e santificalo"».*

⁴⁸⁸ esattamente voci;

⁴⁸⁹ esattamente non facciano irruzione;

⁴⁹⁰ esattamente faccia una breccia di loro; qui e al v. 24;

24 Ma l'Eterno gli disse: «*Va', scendi; poi risalirai insieme ad Aaronne. Ma i sacerdoti e il popolo non rompano le barriere per salire verso l'Eterno, affinché egli non si avventi contro di loro.*

25 Mosè scese verso il popolo e disse loro [queste cose] .

I dieci comandamenti

Esodo 20

***1** Allora Dio pronunziò tutte queste parole:

2 I «*Io sono l'Eterno, il tuo Dio, che ti ho fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla casa di servitù⁴⁹¹.*

3 Tu non avrai altri dèi davanti la mia faccia.⁴⁹²

4 II ***Non farti immagine tagliata, né alcuna figura delle cose che sono nei cieli in alto, o sulla terra in basso, o di ciò che sta nelle acque sotto la terra.***

5 *Non ti inchinerai davanti a quelle e non le servirai⁴⁹³, perché io, l'Eterno, il tuo Dio, sono un *Dio⁴⁹⁴ geloso che esamino l'iniquità dei padri sui figli sulla terza e sulla quarta [generazione] di quelli che mi odiano*

6 *e uso bontà, verso delle migliaia di quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti.*⁴⁹⁵

7 III ***Non prenderai invano⁴⁹⁶ il nome dell'Eterno, Dio tuo; perché l'Eterno non riterrà innocente chi avrà preso il suo nome invano.***

8 IV ***Ricòrdati del giorno di sabato per santificarlo.***

9 *Lavorerai sei giorni e farai tutto il tuo lavoro,*

⁴⁹¹ esattamente di servitori; qui e altrove;

⁴⁹² n. d. t. : altri davanti a me; o oltre a me; o nel mio cospetto;

⁴⁹³ n. d. t. : servire in italiano è sinonimo di latria di iperdulia e dulia; termini usati dal clero per distinguere i vari culti delle immagini religiose;

⁴⁹⁴ esattamente El; vedere Genesi Cap. 14:18;

⁴⁹⁵ n. d. t. : altri punisco l'iniquità dei padri sui figli fino alla terza e alla quarta generazione di quelli che mi odiano, e uso bontà, fino alla millesima generazione; o punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, ma che dimostra il suo favore fino a mille generazioni;

⁴⁹⁶ o per mentire; n. d. t. : altri Non pronuncerai invano ; o Non userai invano;

10 *ma il settimo giorno è il sabato [consacrato] all'Eterno Dio tuo; tu non farai alcun lavoro, né tu, né tuo figlio, né tua figlia, [né] il tuo servo, né la tua serva, né il tuo bestiame, né lo straniero che è dentro le tue porte;*

11 *poiché in sei giorni l'Eterno fece i cieli, la terra, il mare e tutto ciò che è in essi e si riposò il settimo giorno; perciò l'Eterno ha benedetto il giorno di sabato e lo ha santificato.*

12 V *Onora tuo padre e tua madre, affinché i tuoi giorni siano prolungati sulla terra che l'Eterno, il tuo Dio, ti dà.*

13 VI *Non ucciderai.*

14 VII *Non commetterai adulterio.*

15 VIII *Non ruberai.*

16 IX *Non dirai falsa testimonianza contro il tuo prossimo.*

17 X *Non bramerai la casa del tuo prossimo; non bramerai la moglie del tuo prossimo, né il suo servo, né la sua serva, né il suo bue, né il suo asino, né cosa alcuna che appartiene al tuo prossimo».*

***18** *Or tutto il popolo percepì i tuoni, il suono della tromba, i lampi e il monte fumante e il popolo vide [questo] ed essi tremavano e si tennero lontano*

19 *e dissero a Mosè: «Parla tu con noi e noi ti ascolteremo; ma non ci parli Dio, altrimenti moriremo».*

20 *Mosè disse al popolo: «Non temete, perché Dio è venuto per mettervi alla prova, perché il timore di lui sia davanti ai vostri occhi⁴⁹⁷, così non pecciate».*

21 *Il popolo dunque se ne stava lontano, ma Mosè si avvicinò alla profonda oscurità dov'era Dio.*

22 *L'Eterno disse a Mosè: «Parlerai così ai figli d'Israele: "Voi stessi avete visto che io vi ho parlato dai cieli.*

23 *Non vi farete dèi d'argento accanto a me; non vi farete dèi d'oro.*

24 *Tu mi farai un altare di terra e su questo sacrificherai i tuoi olocausti, i tuoi sacrifici di prosperità, il tuo minuto e il tuo grosso bestiame; in ogni luogo dove io metterò il ricordo del mio nome, io verrò da te e ti benedirò.*

25 *Se mi fai un altare di pietra, non lo costruirai di pietre tagliate perché alzando su di esse lo scalpello, tu lo profaneresti.*

26 *Non salirai al mio altare per dei gradini, affinché la tua nudità non sia scoperta"».*

Altre leggi e prescrizioni:

Rapporti fra schiavo e padrone

Esodo 21

***1** *«Queste sono i giudizi⁴⁹⁸ che tu esporrai davanti a loro:*

2 *Se compri un servo ebreo, egli ti servirà per sei anni, il settimo se ne andrà libero, gratuitamente.*

3 *Se è venuto solo⁴⁹⁹, se ne andrà solo; se aveva moglie, la moglie se ne andrà con lui.*

4 *Se il suo padrone gli dà moglie e questa gli partorisce figli e figlie, la moglie e i figli di lei saranno del padrone⁵⁰⁰, egli se andrà solo.*

5 *Ma se il servo dice chiaramente: "Io amo il mio padrone, mia moglie e i miei figli; io non voglio andarmene libero";*

6 *allora il suo padrone lo farà comparire davanti ai giudici⁵⁰¹, lo farà accostare alla porta o allo stipite; poi il suo padrone gli forerà l'orecchio con una lesina ed egli lo servirà per sempre.*

7 *Se un uomo vende la propria figlia come serva, questa non se ne andrà come se ne vanno i servitori.*

8 *Se lei dispiace agli occhi del suo padrone, che se l'era fidanzata, lui la farà riscattare; ma non avrà il diritto di venderla a gente straniera, dopo averla delusa.*

9 *Se l'ha fidanzata a suo figlio, dovrà trattarla secondo il diritto delle figlie.*

10 *Se ne prende un'altra [moglie]⁵⁰², non toglierà nulla [alla prima]⁵⁰³, né il vitto, né il vestito, né il diritto coniugale.*

11 *Se non fa per lei queste tre cose, lei se ne andrà gratuitamente senza [pagare nessun] prezzo».*

⁴⁹⁸ o ordinanze; o leggi ;

⁴⁹⁹ esattamente di sua persona; qui e al v. 4;

⁵⁰⁰ altri della donna;

⁵⁰¹ esattamente gli dei; o Dio; qui e al Cap. 22:6, 8, 9 ;

⁵⁰² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁰³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁹⁷ o facce;

Danni alle persone e relative sanzioni

Esodo 21

12 «Chi colpisce un uomo a morte, deve essere messo a morte.

13 Ma se non gli tende agguato e Dio l'ha fatto cadere nelle sue mani, io stabilirò un luogo dove egli si possa rifugiare⁵⁰⁴.

14 Se un uomo si avventa contro il suo prossimo con premeditazione e l'uccide con astuzia, tu lo strapperai dal mio altare, per farlo morire.

15 Chi percuote suo padre o sua madre deve essere certamente messo a morte.

16 Chi rapisce un uomo, sia che poi lo abbia venduto sia che sia trovato in mano sua, deve essere certamente messo a morte.

17 Chi maledice suo padre o sua madre deve essere messo a morte.

18 Se degli uomini litigano fra loro e uno percuote l'altro con una pietra o con il pugno e questo non muore, ma deve mettersi a letto,

19 se poi si alza e può camminare fuori appoggiato al suo bastone, colui che lo percosse sarà libero; soltanto, lo indennizzerà del tempo che ha perduto e lo farà guarire compiutamente.

20 Se uno bastona il suo servo o la sua serva fino a farlo morire sotto la sua mano, egli sarà certamente vendicato;

21 ma se sopravvive un giorno o due, non sarà punito, perché sono suo denaro.

22 Se degli uomini litigano e [uno di loro] urta una donna incinta e questa partorisce senza che vi sia danno, colui che l'ha colpita sarà condannato all'ammenda che il marito della donna gli imporrà; la pagherà come [determineranno] i giudici;

23 ma se ne segue danno, darai vita per vita,

24 occhio per occhio, dente per dente, mano per mano, piede per piede,

25 scottatura per scottatura, ferita per ferita, contusione per contusione.

26 Se un uomo colpisce l'occhio del suo servo o l'occhio della sua serva e glielo fa perdere, li lascerà andare liberi per l'occhio.

27 Se fa cadere un dente al suo servo o un dente alla sua serva, li lascerà andare liberi per il dente.

⁵⁰⁴ n. d. t. : vedere Numeri Cap. 35;

28 Se un bue ferisce a morte con le corna un uomo o una donna, il bue sarà certamente lapidato, la carne non sarà mangiata, ma il padrone del bue [sarà tenuto] per non colpevole.

29 Però, se già prima il bue aveva colpito con le sue corna e il padrone ne era stato avvertito, ma non lo ha tenuto rinchiuso e il bue uccide un uomo o una donna, il bue sarà lapidato e il suo padrone pure sarà messo a morte.

30 Se gli s'impone un risarcimento, egli dovrà pagare, come riscatto della propria vita, tutto quello che gli sarà imposto.

31 Se ha colpito un figlio o una figlia, gli si applicherà questa legge.⁵⁰⁵

32 Se il bue ferisce a morte con le corna un servo o una serva, il padrone⁵⁰⁶ del bue pagherà al padrone [dello schiavo]⁵⁰⁷ trenta sicli d'argento e il bue sarà lapidato.

33 Se uno toglie il coperchio a una fossa, o se uno scava una fossa e non le mette un coperchio e poi un bue o un asino vi cade dentro,

34 il padrone della cisterna risarcirà il danno: pagherà in denaro il valore della [bestia] al padrone e la bestia morta sarà sua.

35 Se il bue di un uomo ferisce mortalmente il bue del suo prossimo, si venderà il bue vivo e se ne dividerà il prezzo; anche il bue morto sarà diviso fra loro.

36 Però, se già prima il bue aveva colpito con le sue corna e il padrone ne era stato avvertito, ma non lo ha tenuto rinchiuso, questi dovrà pagare bue per bue e [il bue]⁵⁰⁸ morto sarà suo ».

Danni causati a terzi e riparazioni

Esodo 22

1 «Se un uomo ruba un bue o un montone⁵⁰⁹ e lo ammazza o lo vende, restituirà cinque buoi per il bue e quattro montoni per la montone.

2 Se il ladro, colto nell'atto di fare uno scasso, viene percosso e muore, non vi è colpa di sangue per lui.

⁵⁰⁵ esattamente ordinanza;

⁵⁰⁶ esattamente il;

⁵⁰⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁰⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁰⁹ o capro;

3 *Se il sole è già sorto quando avviene il fatto, vi è colpa di sangue per lui. Il ladro avrebbe risarcito il furto. Se non poteva farlo, egli dovrà essere venduto per [pagare]⁵¹⁰ ciò che ha rubato.*

4 *Se la refurtiva gli viene trovata viva nelle sue mani, bue o asino o montone che sia, restituirà il doppio.*

5 *Se un uomo danneggia un campo o una vigna, mandando le sue bestie nel campo altrui, risarcirà il danno con il meglio del suo campo e con il meglio della sua vigna.*

6 *Se divampa un fuoco alle spine [e si propaga]⁵¹¹ consumando un mucchio di covoni o il grano in piedi o il campo, chi avrà acceso il fuoco dovrà risarcire il danno.*

7 *Se uno affida al suo prossimo del denaro, o degli oggetti da custodire, ed essi siano stati rubati dalla casa di quest'ultimo, se il ladro si trova, egli restituirà il doppio.*

8 *Se il ladro non si trova, il padrone della casa comparirà davanti ai giudici [per giurare] che egli non ha messo la sua mano sulla roba del suo prossimo.*

9 *In ogni caso d'infedeltà, sia che si tratti di un bue, di un asino, di un montone, di un vestito, o di qualunque oggetto perduto del quale uno dica: "È questo qui!" la causa delle due parti verrà davanti ai giudici; colui che i giudici condanneranno, restituirà il doppio al suo prossimo.*

10 *Se un uomo dà in custodia al suo prossimo un asino, un bue, un montone o qualunque altra bestia, ed essa muore o resta storpiata o è portata via senza che ci siano testimoni,*

11 *il giuramento dell'Eterno interverrà fra le due [parti per giurare] che egli non ha messo la sua mano sulla roba del suo prossimo. Il padrone della [bestia] l'accetterà⁵¹², e l'altro non sarà tenuto a risarcire il danno.*

12 *Ma se veramente la bestia gli è stata rubata, dovrà risarcire il danno al padrone di essa.*

13 *Se la bestia è stata sbranata, la esibirà come prova e non sarà tenuto al risarcimento per la bestia sbranata.*

14 *Se un uomo ha prestato al⁵¹³ suo prossimo una [bestia] e questa resta storpiata, o muore essendo assente il padrone di essa, quest'ultimo dovrà risarcire il danno.*

15 *Ma se il padrone era con lui, egli non dovrà pagare il danno. Se la bestia è stata presa a nolo, essa sarà [rimandata]⁵¹⁴ per il prezzo del nolo».*

Prescrizioni varie

Esodo 22

16 *«Se un uomo seduce una vergine non ancora fidanzata e si corica con lei, dovrà prenderla in moglie pagando una dote.*

17 *Se il padre di lei rifiuta assolutamente di dargliela, lui [gli] pagherà una somma pari alla dote che spetta dare per le vergini.*

18 *Non lascerai vivere la strega.*

19 *Chi si accoppia con una bestia dovrà essere certamente messo a morte.*

20 *Chi offre sacrifici a un dio, anziché solo all'Eterno, sarà votato alla distruzione.*

21 *Non maltratterai e non opprimerai lo straniero, perché voi foste stranieri nel paese d'Egitto.*

22 *Non affliggerete alcuna vedova, né alcun orfano.*

23 *Se in qualche modo li affliggi, ed essi gridano a me, io udrò certamente il loro grido;*

24 *la mia ira si accenderà, io vi ucciderò con la spada, le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani.*

25 *Se tu presti del denaro al mio popolo, al povero che è presso di te, non ti comporterai con lui da usuraio; voi non gli imporrete un interesse.*

26 *Se prendi in pegno il vestito del tuo prossimo, glielo restituirai prima che tramonti il sole;*

27 *perché esso è l'unica sua coperta, suo vestito per la sua pelle. Con che cosa si coricherebbe? E se egli grida a me, io lo udrò; perché sono misericordioso⁵¹⁵.*

28 *Non oltraggerai i giudici⁵¹⁶ e non maledirai il principe del tuo popolo.*

⁵¹⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵¹¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵¹² n. d. t. : altri si accontenterà del giuramento;

⁵¹³ n. d. t. : altri prende in prestito dal;

⁵¹⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵¹⁵ altri pieno di grazia;

⁵¹⁶ o Dio;

29 Non indugerai [a offrirmi del] l'abbondanza del tuo [granaio] e di ciò che cola dal tuo frantoio. Mi darai il primogenito dei tuoi figli.

30 Lo stesso farai del tuo bue e del tuo minuto bestiame: il loro primo parto rimarrà sette giorni presso la madre; l'ottavo giorno me lo darai.

31 Voi mi sarete degli uomini santi, non mangerete carne di bestia trovata sbranata nei campi; voi la getterete ai cani».

Leggi morali

Esodo 23

1 «Non spargere voci di menzogna, non darai la mano al bugiardo per essere testimone iniquo⁵¹⁷.

2 Non andare dietro alla folla per fare il male e non deporre nel processo schierandoti dalla parte della folla per pervertire [il giudizio].⁵¹⁸

3 Così pure non favorirai il povero nel suo processo.

4 Se incontri il bue o il suo asino smarrito del tuo nemico, non mancherai di ricondurglielo.

5 Se vedi l'asino di colui che ti odia caduto a terra sotto il carico, guardati dall'abbandonarlo, ma aiuterai il suo padrone a scaricarlo.

6 Non pervertire il giudizio del tuo indigente nel suo processo.

⁵¹⁷ esattamente testimone di violenza; n. d. t. : altri Non spargere voci calunniose e non favorire l'empio attestando il falso ; o Non spargerai false dicerie; non presterai mano al colpevole per essere testimone in favore di un'ingiustizia; o NON levare un falso grido; non metter mano con l'empio per esser testimone falso; o Non spargerai alcuna voce falsa e non darai alcun aiuto all'empio per essere un ingiusto testimone; o Non spargere alcuna voce calunniosa e non tener di mano all'empio nell'attestare il falso;

⁵¹⁸ esattamente testimone di violenza; n. d. t. : altri Non andare dietro alla folla per fare il male e non deporre in giudizio schierandoti dalla parte della maggioranza per pervertire la giustizia; o Non seguirai la maggioranza per agire male e non deporrai in processo per deviare verso la maggioranza, per falsare la giustizia; o Non andar dietro a' grandi per far male; e non dar sentenza in una lite, inchinando a favorire i grandi, per far torto; o Non seguirai la maggioranza per fare il male; e non deporrai in una vertenza giudiziaria schierandoti dalla parte della maggioranza per pervertire la giustizia;

7 Rifuggi dalla parola bugiarda; non far morire l'innocente e il giusto; perché io non assolverò il malvagio.

8 Non accettare nessun regalo; perché il regalo acceca quelli che vedono chiaro, perverte le parole dei giusti.

9 Non opprimerai lo straniero; voi conoscete com'è il cuore⁵¹⁹ dello straniero, poiché siete stati stranieri nel paese d'Egitto».

Il sabato e le feste annuali e settennali

10 «Per sei anni seminerai la tua terra e ne raccoglierai i frutti;

11 ma il settimo la lascerai riposare, incolta, gli indigenti del tuo popolo ne mangeranno, quel che ne rimarrà, lo mangeranno le bestie della campagna. Lo stesso farai della tua vigna e dei tuoi uliveti.

12 Per sei giorni farai il tuo lavoro; ma il settimo giorno ti riposerai, perché il tuo bue e il tuo asino possano riposarsi e il figlio della tua serva e lo straniero possano riprendere fiato.

13 Farete attenzione a tutto ciò che io vi ho detto, e non pronunzierete il nome di altri dèi: non lo si oda sulla tua bocca.

14 Tre volte l'anno mi celebrerai una festa.

15 Osserverai la festa dei pani senza lievito. Per sette giorni, al tempo stabilito del mese di Abib⁵²⁰, mangerai pani senza lievito, come te l'ho ordinato, perché in questo [mese] tu uscisti dall'Egitto. Nessuno si presenterà a mani vuote davanti alla mia faccia.

16 [Osserverai]⁵²¹ la festa della mietitura delle primizie del tuo lavoro, di quello che avrai seminato nei campi e [osserverai]⁵²² la festa della raccolta, alla fine dell'anno, quando avrai raccolto dai campi [i frutti del] tuo lavoro.

17 Tre volte all'anno tutti i maschi si presenteranno davanti la faccia del Signore, l'Eterno.

18 Non mi offrirai⁵²³ il sangue dei miei sacrifici insieme con pane lievitato; il grasso della mia festa non passerà la notte fino al mattino.

19 Porterai alla casa dell'Eterno, Dio tuo, le primizie dei primi frutti della terra. Non farai cuocere il capretto nel latte di sua madre».

⁵¹⁹ altri anima;

⁵²⁰ mese delle spighe;

⁵²¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵²² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵²³ esattamente sacrificherai;

Istruzioni e promesse riguardo la conquista del paese di Canaan

Esodo 23

20 «Ecco, io mando un angelo⁵²⁴ davanti a te per proteggerti lungo la via, per condurti nel luogo che ho preparato.

21 Fa attenzione a te a causa della sua presenza e ubbidisci alla sua voce. Non irritarlo, perché egli non perdonerà le vostre trasgressioni; **poiché il mio nome è in lui.**

22 Ma se ubbidisci fedelmente alla sua voce e fai tutto quello che ti dirò, io sarò il nemico dei tuoi nemici, l'avversario dei tuoi avversari;

23 poiché il mio Angelo andrà davanti a te e ti introdurrà nel paese degli Amorei, degli Ittiti, dei Ferezei, dei Cananei, degli Ivvei e dei Gebusei e li sterminerà.

24 Tu non ti prostrerai davanti ai loro dèi; non servirai loro, non farai come fanno loro; anzi li distruggerai assolutamente e spezzerai interamente le loro stele⁵²⁵.

25 Servirete l'Eterno, il vostro Dio, egli benedirà il tuo pane e la tua acqua; io toglierò la malattia di mezzo a te.

26 Nel tuo paese non ci sarà femmina⁵²⁶ che abortisca o che sia sterile nel tuo paese. Io renderò completo il numero dei tuoi giorni.

27 Io manderò davanti a te il mio terrore, metterò in rotta tutto il popolo contro⁵²⁷ il quale andrai e farò voltare le spalle, davanti a te, a tutti i tuoi nemici.

28 Manderò davanti a te i calabroni⁵²⁸, ed essi scacceranno gli Ivvei, i Cananei e gli Ittiti davanti a te.

29 Non li scaccerò davanti a te in un anno, affinché il paese non diventi un deserto e le bestie dei campi non si moltiplichino contro a te,

30 ma li scaccerò dalla tua presenza a poco a poco, finché tu cresca di numero⁵²⁹ e che tu posseda il paese,

31 io ho stabilito⁵³⁰ i tuoi confini dal mar Rosso al mare dei Filistei, dal deserto sino al fiume⁵³¹; poiché io vi darò nelle mani gli abitanti del paese; tu li scaccerai davanti a te.

32 Non farai nessun patto con loro, né con i loro dèi.

33 Non dovranno abitare nel tuo paese, perché non ti inducano a peccare contro di me: tu serviresti i loro dèi e questo sarebbe un laccio per te».

Mosè risale la terza volta sul monte Sinai per ricevere le parole del libro della Legge

Esodo 24

***1** Egli disse a Mosè: «Sali verso l'Eterno, tu e Aaronne, Nadab e Abiu, e settanta degli anziani d'Israele e vi prostrerete da lontano;

2 poi Mosè solo avanzerà verso l'Eterno; ma gli altri non si avvicineranno e neppure il popolo salirà con lui».

3 Mosè venne a riferire al popolo tutte le parole dell'Eterno e tutte le leggi; tutto il popolo rispose a una voce e disse: «**Noi faremo tutte le parole che l'Eterno ha dette**».

4 Mosè scrisse tutte le parole dell'Eterno. Poi si alzò la mattina presto e costruì ai piedi del monte un altare e [rizzò] dodici stele per le dodici tribù d'Israele.

5 Mandò dei giovani figli d'Israele a offrire olocausti e a immolare tori come sacrifici di prosperità all'Eterno.

6 Mosè prese metà del sangue e la mise in catini; l'altra metà la sparse sull'altare.

7 Poi prese il libro del patto e lo lesse alle orecchie del popolo, il quale disse: «**Noi faremo tutto quello che l'Eterno ha detto e ubbidiremo**».

8 Allora Mosè prese il sangue, ne asperse il popolo e disse: «Ecco il sangue del patto che l'Eterno ha fatto con voi secondo tutte queste parole».

9 Poi Mosè e Aaronne, Nadab e Abiu e settanta degli anziani d'Israele salirono

10 e videro il Dio d'Israele. Sotto i suoi piedi vi era come un pavimento lavorato in trasparente zaffiro⁵³², simile al cielo stesso⁵³³ in purezza⁵³⁴.

⁵²⁴ n. d. t. : cioè si tratta dell'Eterno stesso come si evince dal v. 21 e seguenti;

⁵²⁵ o statue;

⁵²⁶ donna o bestia;

⁵²⁷ o presso;

⁵²⁸ qualcuno delle malattie;

⁵²⁹ esattamente fruttifichi;

⁵³⁰ qualcuno delle malattie;

⁵³¹ n. d. t. : altri Fisserò;

⁵³² esattamente con trasparenza di zaffiro;

⁵³³ o come la sostanza del cielo;

⁵³⁴ o in splendore;

11 Ma egli non stese la sua mano contro i nobili dei figli d'Israele: essi videro Dio, mangiarono e bevvero.

12 L'Eterno disse a Mosè: «*Sali da me sul monte e fermati là; io ti darò delle tavole di pietra, la legge e i comandamenti che ho scritto, perché siano istruiti*».

13 Mosè dunque si alzò con Giosuè che lo aiutava; **Mosè salì sul monte di Dio**

14 e disse agli anziani: «*Aspettateci qui, finché non torneremo da voi. Aaronne e Hur sono con voi; chiunque abbia qualche problema si rivolga a loro*».

15 Mosè dunque salì sul monte e la nuvola ricoprì il monte.

16 La gloria dell'Eterno rimase sul monte Sinai e la nuvola lo coprì per sei giorni. Il settimo giorno l'Eterno chiamò Mosè di mezzo alla nuvola.

17 Ai figli d'Israele la gloria dell'Eterno appariva come un fuoco divorante sulla cima del monte.

18 Mosè entrò in mezzo alla nuvola e salì sul monte; **Mosè rimase sul monte quaranta giorni e quaranta notti.**

La richiesta di costruzione del Tabernacolo⁵³⁵

Le offerte

Esodo 25

***1** L'Eterno parlò a Mosè e disse:

2 «*Parla ai figli d'Israele e di loro che mi facciano un'offerta elevata. Accetterete l'offerta da ogni uomo che avrà uno spirito liberale.*

3 *Questa è l'offerta che accetterete da loro: dell'oro, dell'argento e del bronzo;*

4 *del blu, della porpora, dello scarlatto;*

5 *del cotone bianco*⁵³⁶ *e pelo di capra, pelli di montone tinte di rosso, pelli di tasso e legno di sittim*⁵³⁷;

6 *dell'olio per il candelabro, degli aromi per l'olio dell'unzione e per l'incenso delle droghe aromatiche;*

7 *delle pietre d'ònice e delle pietre da incastonare per l'efod e il pettorale.*

8 *Essi mi faranno un santuario e io abiterò in mezzo a loro.*

⁵³⁵ n. d. t. : per la migliore comprensione del lettore, vedere i disegni allegati (fig. 5, 6, 7, 8);

⁵³⁶ qualcun'altro *cotone fino* o *bisso* che è un tessuto bianco; in generale si tratta piuttosto di *cotone* che di *lino*;

⁵³⁷ esattamente : *sitta*; al plurale *sittim*;

9 *Secondo tutto quello che io ti mostro, il modello del tabernacolo e il modello di tutti i suoi arredi, così voi lo farete* ».

L'arca del patto

10 «*Faranno dunque un'arca di legno di sittim*⁵³⁸; *la sua lunghezza sarà di due cubiti e mezzo, la sua larghezza di un cubito e mezzo e la sua altezza di un cubito e mezzo.*

11 *La rivestirai d'oro puro; la rivestirai così, sia dentro che fuori; le farai al di sopra un coronamento d'oro, che giri intorno.*

12 *Fonderai per essa quattro anelli d'oro che metterai ai suoi quattro angoli*⁵³⁹: *due anelli a uno dei suoi lati e due anelli all'altro lato.*

13 *Farai anche delle stanghe di legno di sittim e le rivestirai d'oro.*

14 *Farai passare le stanghe negli anelli ai lati dell'arca, perché servono a portarla.*

15 *Le stanghe rimarranno negli anelli dell'arca e non ne saranno sfilate.*

16 *Poi metterai nell'arca la testimonianza che ti darò.*

17 *Farai anche un propiziatore*⁵⁴⁰ *d'oro puro; la sua lunghezza sarà di due cubiti e mezzo e la sua larghezza di un cubito e mezzo.*

18 *Farai due cherubini d'oro; li farai d'oro battuto, alle due estremità del propiziatore;*

19 *fa' un cherubino dall'estremità di qua e un cherubino dall'estremità di là; farete i cherubini [d'un pezzo col] propiziatore alle due estremità.*

20 *I cherubini stenderanno le ali verso l'alto e copriranno il propiziatore con le loro ali; avranno le loro facce rivolte l'uno verso l'altro; le facce dei cherubini saranno [rivolte] verso il propiziatore.*

21 *Metterai il propiziatore in alto, sopra l'arca; e nell'arca metterai la testimonianza che ti darò.*

22 *Io mi incontrerò con te e parlerò con te dal di sopra il propiziatore, fra i due cherubini che sono sull'arca della testimonianza [e ti dirò] tutti gli ordini che ti darò per i figli d'Israele*».

La tavola dei pani della presentazione

⁵³⁸ esattamente : *sitta*; al plurale *sittim*;

⁵³⁹ qualcun'altro *piedi*; così al Cap. 37:3;

⁵⁴⁰ esattamente *coperchio*; termine derivato dal verbo *coprire*;

23 «Farai una tavola di legno *sittim*⁵⁴¹; la sua lunghezza sarà di due cubiti; la sua larghezza di un cubito e la sua altezza di un cubito e mezzo.

24 La rivestirai d'oro puro e le farai un coronamento d'oro che le giri intorno.

25 Le farai una cornice di un palmo tutto intorno; a questa cornice farai tutt'intorno un coronamento d'oro.

26 Le farai pure quattro anelli d'oro e metterai gli anelli ai quattro angoli, ai quattro piedi della tavola.

27 Gli anelli saranno vicini alla cornice, per farvi passare le stanghe destinate a portare la tavola.

28 Farai le stanghe di legno *sittim*, le rivestirai d'oro e serviranno a portare la tavola.

29 Farai pure i suoi piatti, le sue coppe, i suoi bicchieri e le sue tazze da servire per le libazioni. Li farai d'oro puro.

30 Metterai sulla tavola il pane della presentazione⁵⁴², che starà sempre davanti a me».

Il candelabro d'oro

31 «Farai un candelabro d'oro puro; il candelabro sarà fatto [d'oro] battuto: il suo piede, il suo gambo, i suoi calici, i suoi pomi e i suoi fiori, saranno tutti [di un pezzo] col candelabro.

32 Dai lati gli usciranno sei rami⁵⁴³: tre rami del candelabro da un lato e tre rami del candelabro dall'altro.

33 Sul primo ramo saranno tre calici a forma di fiore di mandorla⁵⁴⁴, con un pomo e un fiore; e su un [altro] ramo, tre calici a forma di fiore di mandorla, con un pomo e un fiore. Lo stesso per i sei rami uscenti dal candelabro.

34 Nel gambo del candelabro ci saranno poi quattro calici a forma a forma di fiore di mandorla, con i loro pomi e i loro fiori.

35 Ci sarà un pomo sotto i due primi rami [uscenti] dal candelabro; un pomo sotto i due rami seguenti, e un pomo sotto i due ultimi rami [uscenti] dal candelabro: così per i sei rami uscenti dal candelabro.

36 Questi pomi e questi rami saranno tutti [d'un pezzo] col candelabro; il tutto sarà d'un sol pezzo d'oro battuto.

37 Farai le sue sette lampade; si accenderanno⁵⁴⁵ le sue lampade in modo che la luce rischiarerà davanti al candelabro.

38 I suoi smoccolatoi e i suoi vasi per la cenere⁵⁴⁶ saranno d'oro puro.

39 Per fare il candelabro con tutti questi suoi utensili si impiegherà un talento d'oro puro.

40 Vedi di fare ogni cosa secondo il modello che ti è stato mostrato sul monte».

I teli

Esodo 26

1 «Farai il tabernacolo con dieci teli di cotone fino ritorto, dei [colori]⁵⁴⁷ di blu, di porpora e di scarlatta, tu li farai con dei cherubini artisticamente lavorati.

2 La lunghezza di un telo sarà di ventotto cubiti, e la larghezza di un telo di quattro cubiti; tutti i tappeti saranno della stessa misura.

3 Cinque teli saranno uniti insieme e gli altri cinque tappeti saranno pure uniti insieme.

4 Farai dei lacci blu all'orlo del telo che è all'estremità della prima serie; e lo stesso farai all'orlo del telo che è all'estremità della seconda serie.

5 Metterai cinquanta lacci al primo telo, e metterai cinquanta lacci all'orlo del telo che è all'estremità della seconda serie di teli: i lacci si corrisponderanno l'uno all'altro.

6 Farai cinquanta fermagli d'oro, e unirai i teli l'uno all'altro mediante i fermagli, così da formare un unico tabernacolo.

7 Farai pure dei teli di pelo di capra per una tenda [che sarà] al di sopra del tabernacolo: di questi teli ne farai undici.

8 La lunghezza di ogni telo sarà di trenta cubiti e la larghezza di ogni telo di quattro cubiti; gli undici tappeti avranno la stessa misura.

9 Unirai insieme cinque di questi teli da una parte e sei tappeti dall'altra. Ripiegherai il sesto sulla parte anteriore della tenda.

⁵⁴¹ esattamente : *sitta*; al plurale *sittim*;

⁵⁴² o *proposizione*;

⁵⁴³ o *steli*; anche al Cap. 37:18;

⁵⁴⁴ o *in forma di mandorla*;

⁵⁴⁵ esattamente *si farà salire*; termine usato per l'atto di offrire l'olocausto, come Cap. 24:5; vedere Cap. 30:9;

⁵⁴⁶ o *spegnitori*;

⁵⁴⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza; qui e in tutto il passo;

10 Metterai cinquanta lacci all'orlo del tappeto che è all'estremità della prima serie, e cinquanta lacci all'orlo del telo che è all'estremità della seconda serie.

11 Farai cinquanta fermagli di bronzo e farai entrare i fermagli nei lacci e unirai così la tenda, che sarà una sola.

12 La parte che avanza dei teli della tenda, la metà del telo di avanzo ricadrà sulla parte posteriore del tabernacolo.

13 Il cubito che avanza da una parte, come il cubito che avanza dall'altra parte nella lunghezza dei teli della tenda, ricadranno sui due lati del tabernacolo, di qua e di là, per coprirlo.

14 Farai pure per la tenda una coperta di pelli di montone tinte di rosso e sopra questa un'altra coperta di pelli di tasso⁵⁴⁸».

Le assi e le loro basi

15 «Farai per il tabernacolo delle assi di legno di sittim⁵⁴⁹, [messe] in piedi.

16 La lunghezza di un'asse sarà di dieci cubiti e la larghezza di un'asse di un cubito e mezzo.

17 Ogni asse avrà due incastri in forma di piolo, uno in corrispondenza dell'altro⁵⁵⁰; farai così per tutte le assi del tabernacolo.

18 Farai dunque le assi per il tabernacolo: venti assi dal lato meridionale, verso il sud.

19 Metterai quaranta basi d'argento sotto le venti assi: due basi sotto un asse per i suoi due incastri e due basi sotto un asse per i suoi due incastri.

20 Farai venti assi per il secondo lato del tabernacolo, dal lato nord,

21 e le loro quaranta basi d'argento: due basi sotto un asse e due basi sotto un asse.

22 Per la parte posteriore del tabernacolo, verso occidente, farai sei assi.

23 Farai pure due assi per gli angoli del tabernacolo, dalla parte posteriore.

24 Queste saranno congiunte⁵⁵¹ dal basso e perfettamente unite insieme fino in cima con un anello. Così sarà per ambedue le assi che saranno ai⁵⁵² due angoli.⁵⁵³

25 Vi saranno dunque otto assi, con le loro basi d'argento: sedici basi: due basi sotto un asse e due basi sotto un asse.

26 Farai anche delle traverse di legno sittim: cinque per le assi di un lato del tabernacolo;

27 cinque traverse per le assi dell'altro lato del tabernacolo e cinque traverse per le assi della parte posteriore del tabernacolo, a occidente.

28 La traversa di mezzo, passerà in mezzo alle assi, da una parte all'altra.

29 Rivestirai d'oro le assi, farai d'oro i loro anelli per i quali passeranno le traverse e rivestirai d'oro le traverse.

30 Erigerai il tabernacolo secondo la forma esatta che ti è stata mostrata sul monte».

I due veli

31 «Farai un velo dei [colori] blu, di porpora, di scarlatto, e di fino cotone ritorto; lo farai di un lavoro d'arte, con dei cherubini,

32 e lo metterai su quattro colonne [di legno] sittim⁵⁵⁴, rivestite d'oro, che avranno i chiodi d'oro e poseranno su quattro basi d'argento.

33 Metterai il velo sotto i fermagli; di là dal velo, introdurrà l'arca della testimonianza; quel velo sarà per voi la separazione del luogo santo dal santissimo⁵⁵⁵.

34 Metterai il propiziatorio sull'arca della testimonianza nel luogo santissimo.

35 Metterai la tavola fuori dal velo e il candelabro di fronte alla tavola dal lato meridionale del tabernacolo; metterai la tavola dal lato di settentrione.

36 Farai pure per l'ingresso della tenda una portiera⁵⁵⁶ dei [colori] blu, di porpora, di scarlatto e di fino cotone ritorto, lavorata dal ricamatore.

perfettamente congiunti dal basso fino alla cima, all'altezza del primo anello. Così sarà per ambedue: esse formeranno i due angoli; o Esse saranno appaiate in basso e saranno unite assieme in alto con un anello. Così sarà per ambedue le assi, che saranno ai due angoli; o E sieno quelle a due facce fin da basso; e tutte sieno ben commesse insieme al capo di queste assi con un anello; sieno quelle due assi, che saranno per li due cantoni, fatte di una medesima maniera;

⁵⁵⁴ esattamente : sitta; al plurale sittim;

⁵⁵⁵ letteralmente santo dei santi;

⁵⁵⁶ letteralmente copertura; qui e altrove;

⁵⁴⁸ n. d. t. : altri *delfino*; qui e sempre altrove;

⁵⁴⁹ esattamente : *sitta*; al plurale *sittim*;

⁵⁵⁰ o *incastro a un'asse congiunto l'uno all'altro*;

⁵⁵¹ letteralmente *gemelle*; qui e al Cap. 36:29;

⁵⁵² o *diventeranno i*;

⁵⁵³ n. d. t. : altri *Queste saranno doppie dal basso in su e al tempo stesso formeranno un tutto unico fino in cima, fino al primo anello. Così sarà per ambedue le assi che saranno ai due angoli; o esse saranno formate ciascuna da due pezzi uguali abbinati e*

37 Farai cinque colonne di legno di sittim per sospendervi la portiera; le rivestirai d'oro, avranno i chiodi d'oro e fonderai per esse cinque basi di bronzo⁵⁵⁷».

L'altare di bronzo per i sacrifici

Esodo 27

1 «Farai un altare di legno di sittim [che avrà] cinque cubiti di lunghezza e cinque cubiti di larghezza. L'altare sarà quadrato, e avrà tre cubiti di altezza.

2 Ai quattro angoli farai dei corni d'un pezzo con esso e lo rivestirai di bronzo⁵⁵⁸.

3 Farai pure i suoi vasi per la cenere⁵⁵⁹, le sue palette, i suoi catini, i suoi forchettoni e i suoi bracieri; tutti i suoi utensili li farai di bronzo

4 e gli farai una griglia di bronzo a forma di graticola; sopra la griglia, ai suoi quattro angoli, farai quattro anelli di bronzo⁵⁶⁰.

5 Porrai la griglia sotto la cornice dell'altare, nella parte inferiore, in modo che la graticola raggiunga la metà dell'altare.

6 Farai anche delle stanghe per l'altare: delle stanghe di legno di sittim, e le rivestirai di bronzo.

7 Si faranno passare le stanghe negli anelli; le stanghe saranno ai due lati dell'altare, quando lo si dovrà portare.

8 Lo farai cavo, con delle tavole; dovrà essere fatto come ti è stato mostrato sul monte».

Il cortile e la sua porta

9 «Farai il cortile del tabernacolo; dal lato meridionale, per formare il cortile, ci saranno delle tele di fino cotone ritorto, per una lunghezza di cento cubiti, per un lato.

10 Questo lato avrà venti colonne con le loro venti basi di bronzo⁵⁶¹; i chiodi e le bacchette delle colonne saranno d'argento.

⁵⁵⁷ n. d. t. : qualche altro rame;

⁵⁵⁸ n. d. t. : qualche altro rame; qui e in tutto il passo;

⁵⁵⁹ letteralmente per togliere le sue ceneri;

⁵⁶⁰ n. d. t. : altri E gli farai una graticola di bronzo a forma di rete; sopra la rete, ai suoi quattro angoli, farai quattro anelli di bronzo; o Farai per esso una graticola di bronzo alle sue quattro estremità; o Gli farai pure una griglia di bronzo in forma di rete e sulla rete, ai suoi quattro angoli, farai quattro anelli di bronzo; o Fagli ancora una grata di bronzo, di lavoro reticolato; e fa' disopra di quella grata quattro anelli di bronzo, sopra le quattro estremità di essa;

⁵⁶¹ n. d. t. : qualche altro rame; qui e in tutto il passo;

11 Così pure per il lato di settentrione, per lungo, [tu farai] delle tele lunghe cento [cubiti], con venti colonne e le loro venti basi di bronzo; i chiodi e le bacchette delle colonne saranno d'argento

12 e [per] largo del cortile, dal lato occidentale, [tu farai] cinquanta cubiti di tele, con dieci colonne e le loro dieci basi.

13 Il largo del cortile, dal lato orientale, verso il levante, sarà di cinquanta cubiti.

14 [tu farai] per uno dei lati dell'ingresso quindici cubiti di tele, con tre colonne e le loro tre basi

15 e per l'altro lato quindici [cubiti] di tele, con tre colonne e le loro tre basi.

16 Per la porta del cortile un sipario di venti cubiti dei [colori] blu, di porpora, di scarlatto, e di fino cotone ritorto, lavorata dal ricamatore, con quattro colonne e le loro quattro basi.

17 Tutte le colonne attorno al cortile saranno congiunte con delle bacchette d'argento; i loro chiodi saranno d'argento e le loro basi di bronzo.

18 La lunghezza del cortile sarà di cento cubiti; la larghezza, di cinquanta per tutta la lunghezza; e l'altezza, di cinque cubiti; le tele saranno di cotone fino ritorto, e le basi delle colonne, di bronzo.

19 Tutti gli utensili destinati al servizio del tabernacolo, tutti i suoi picchetti⁵⁶² e tutti i picchetti del cortile saranno di bronzo».

L'olio per il candelabro

20 «Tu ordinerai ai figli d'Israele che ti portino dell'olio puro, di olive tritate⁵⁶³, per il candelabro, per far brillare⁵⁶⁴ le lampade⁵⁶⁵ continuamente.

21 Aaronne e i suoi figli le accenderanno davanti all'Eterno, dalla sera alla mattina, nella tenda di convegno, fuori del velo che sta davanti alla testimonianza, Questa sarà la parte dei figli d'Israele, uno statuto perenne nelle loro generazioni».

I paramenti del sommo sacerdote

Esodo 28

⁵⁶² n. d. t. : cioè i picchetti che servivano al fissaggio della tenda a copertura del tabernacolo, fatta di tessuto di pelo di capra;

⁵⁶³ letteralmente nel mortaio, e non schiacciate nel frantoio;

⁵⁶⁴ vedere la nota del Cap. 25:37;

⁵⁶⁵ letteralmente la lampada;

***1** «Tu fai accostare a te, dal mezzo dei figli d'Israele, tuo fratello Aaronne e i suoi figli con lui, per esercitare il sacerdozio davanti⁵⁶⁶ a me: Aaronne, Nadab e Abiu, Eleazar e Itamar, figli di Aaronne.

2 A tuo fratello Aaronne farai dei paramenti santi, per gloria e ornamento.

3 Tu parlerai a tutti gli uomini intelligenti⁵⁶⁷, che io ho riempito di spirito di saggezza, ed essi faranno i paramenti di Aaronne per santificarlo e per esercitare il sacerdozio davanti a me.

4 Questi sono i paramenti che faranno: un pettorale, un efod, un manto, una tunica ricamata, una tiara e una cintura. Essi faranno dunque dei paramenti santi per Aaronne tuo fratello e per i suoi figli per esercitare il sacerdozio davanti a me.

L'efod

5 Si prenderanno dell'oro, del blu, della porpora, dello scarlatto, e del cotone fino

6 e faranno l'efod d'oro, e dei [colori] blu, di porpora, di scarlatto e di cotone fino ritorto, artisticamente lavorati.

7 Esso avrà alle due estremità due spalline per fissarlo, così sarà unito.

8 La cintura⁵⁶⁸ dell'efod, che sarà al di sopra, sarà del medesimo lavoro della medesima materia, d'oro, e dei [colori] blu, di porpora, di scarlatto, e di cotone fino ritorto.

9 Prenderai due pietre d'ònice⁵⁶⁹ e vi inciderai sopra i nomi dei figli d'Israele:

10 sei dei loro nomi sopra una pietra, gli altri sei nomi sopra la seconda pietra, in ordine di nascita.

11 Inciderai su queste due pietre i nomi dei figli d'Israele, con un lavoro di gioielliere che incide un sigillo; le farai incastonare in montature d'oro.

12 Metterai le due pietre sulle spalline dell'efod. Quelle pietre saranno un memoriale per i figli d'Israele; Aaronne porterà i loro nomi davanti all'Eterno sulle sue due spalle, come memoriale

13 e farai delle montature d'oro

14 e due catenelle d'oro puro a capi, che intreccerai come un cordone e attaccherai nelle montature le catenelle così intrecciate ».

⁵⁶⁶ con l'idea di verso;

⁵⁶⁷ letteralmente saggi di cuore;

⁵⁶⁸ ebraico *khésheb*; indica sempre la cintura dell'efod; diversa parola è usata per cintura del v. 4;

⁵⁶⁹ o berillo;

Il pettorale

15 «Farai il pettorale del giudizio, artisticamente lavorato come il lavoro dell'efod: d'oro, e dei [colori] blu, di porpora di scarlatto e di cotone fino ritorto.

16 Sarà quadrato e doppio; avrà una spanna di lunghezza e una spanna di larghezza.

17 Tu lo guarnirai di pietre incastonate: quattro ordini di pietre; nel primo ci sarà un sardonio, un topazio e uno smeraldo⁵⁷⁰;

18 nel secondo, un carbonchio, uno zaffiro, un calcedonio⁵⁷¹;

19 nel terzo, un opale, un'agata, un'ametista;

20 nel quarto, un crisolito, un ònice⁵⁷² e un diaspro. Queste pietre saranno incastonate nelle loro montature d'oro.

21 Le pietre corrisponderanno ai nomi dei figli d'Israele, saranno dodici, secondo i loro nomi; saranno incise come dei sigilli, esse saranno per le dodici tribù.

22 Sulle estremità del pettorale farai anche delle catenelle d'oro puro, che intreccerai come un cordone.

23 Poi farai due anelli d'oro e li metterai alle due estremità del pettorale.

24 Fisserai i due cordoni d'oro ai due anelli alle estremità del pettorale,

25 metterai [gli altri]⁵⁷³ due capi dei cordoni sulle spalline dell'efod, alle due montature, li metterai sul davanti.

26 Farai due anelli d'oro e li metterai alle altre due estremità del pettorale, sull'orlo dell'efod, al di dentro.

⁵⁷⁰ letteralmente di pietre: - un sardonio, un topazio, e uno smeraldo – la prima fila; qui e anche Cap. 39 v. 10;

⁵⁷¹ n. d. t. :

ebraico: "jahalom" = traslitterato: *mliyw* (da destra a sinistra) tradotto da Luzzi "calcedonio"; dalla Septuaginta (traduzione in greco del 300 A. C.) e Vulgata "jaspis"; dalla C.E.I. "berillo"; da J. N. Darby; "diamante";

greco: "ξηαλχεδοον" traslitterato = calcedonio;

latino: "jaspis";

Darby traduce *diamante* (in greco "αδαμασ") ma si tratta di un errore, perché a quel tempo il diamante non era conosciuto in Egitto e nelle popolazioni semitiche; la scoperta di questa pietra avvenne, storicamente, intorno al X secolo D. C. nell'isola del Borneo, ma piccole quantità di pietre grezze; è dunque più probabile si tratti di una pietra nota al tempo di Mosè, bianca semi-trasparente;

⁵⁷² o berillo;

⁵⁷³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza; qui e in tutto il passo;

27 Farai due altri anelli d'oro e li metterai alle due spalline dell'efod, in basso, proprio alla giuntura⁵⁷⁴, al di sopra della cintura artistica dell'efod.

28 Si fisserà il pettorale mediante i suoi anelli agli anelli dell'efod con un cordone blu, affinché questo sia al di sopra della cintura dell'efod, e il pettorale non si possa staccare dall'efod.

29 Così Aaronne, porterà i nomi dei figli d'Israele sul pettorale del giudizio, sul suo cuore, quando entrerà nel luogo santo, come memoriale davanti all'Eterno, continuamente.

30 Metterai nel pettorale del giudizio gli urim⁵⁷⁵ e i tummim⁵⁷⁶; essi staranno sul cuore d'Aaronne quando egli si presenterà davanti all'Eterno. Così Aaronne porterà il giudizio dei figli d'Israele sul suo cuore, davanti all'Eterno, continuamente».

Il manto dell'efod

31 «Farai il manto dell'efod, interamente di blu.

32 Esso avrà, in mezzo, un'apertura per passarvi il capo⁵⁷⁷; l'apertura avrà intorno una bordatura in lavoro di tessitore, come l'apertura d'una corazza, perché non si strappi.

33 All'orlo [inferiore]⁵⁷⁸ del manto, tutto intorno, farai delle melagrane dei [colori] di blu, di porpora e di scarlatto; in mezzo a esse, tutt'intorno, farai dei sonagli d'oro:

34 un sonaglio d'oro e una melagrana, un sonaglio d'oro e una melagrana, sull'orlo del manto, tutto intorno.

35 Aaronne ne sarà rivestito quando egli farà il servizio; si udrà il suono quando egli entrerà nel luogo santo, davanti all'Eterno e quando ne uscirà, ed egli non morirà».

Il diadema di santità

36 «Farai una lamina d'oro puro, e su essa inciderai, come s'incide sopra un sigillo: SANTITA' ALL'ETERNO.

37 La fisserai con un cordone blu sulla tiara e starà sulla sua parte anteriore.

38 Starà sulla fronte di Aaronne e Aaronne porterà l'iniquità delle cose sante che i figli d'Israele avranno sacrificato, in tutti i doni delle loro cose sante; essa sarà sulla sua fronte, perché siano gradite per loro⁵⁷⁹, davanti all'Eterno, continuamente ».

I paramenti dei sacerdoti

39 «Farai ricamare la tunica di cotone fino; farai la tiara di cotone fino e farai una cintura in lavoro di ricamatore.

40 Per i figli di Aaronne farai delle tuniche, farai delle cinture, farai dei berretti per gloria e ornamento.

41 Ne vestirai tuo fratello Aaronne e i suoi figli con lui; li ungerai, li consacrerai⁵⁸⁰ e li santificherai perché esercitino il sacerdozio davanti a me.

42 Farai loro anche delle mutande di lino⁵⁸¹ per coprire la nudità della loro carne; esse andranno⁵⁸² dai reni fino alle cosce.

43 Aaronne e i suoi figli le porteranno quando entreranno nella tenda di convegno, o quando si avvicineranno all'altare per fare il servizio nel luogo santo, perché non portino iniquità e non muoiano. [Questa] è una legge perenne per lui e per la sua discendenza dopo di lui».

Consacrazione dei sacerdoti

Esodo 29

1 «Questo è quello che farai per loro, per santificarli perché esercitino il sacerdozio davanti a me. Prendi un giovane toro⁵⁸³ e due montoni senza difetto,

2 del pane senza lievito, delle focacce senza lievito impastate con olio e delle gallette senza lievito unte d'olio; farai tutte queste cose di fior di farina di frumento.

3 Le metterai in un paniere e le offrirai nel paniere insieme al toro e ai due montoni.

4 Farai avvicinare Aaronne e i suoi figli all'ingresso della tenda di convegno e li laverai con acqua.

5 Poi prenderai i paramenti e vestirai Aaronne della tunica, del manto dell'efod, dell'efod e del pettorale e lo cingerai della cintura artistica dell'efod.

⁵⁷⁴ o vicino al;

⁵⁷⁵ ebraico luci;

⁵⁷⁶ ebraico perfezioni;

⁵⁷⁷ o l'apertura in alto;

⁵⁷⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza; qui e in tutto il passo;

⁵⁷⁹ n. d. t. : altri per renderli graditi alla presenza; o per attirare su di essi il favore del Signore;

⁵⁸⁰ letteralmente tu riempirai le loro mani; qui e altrove;

⁵⁸¹ n. d. t. : è il solo indumento ordinato con questo tessuto, in questo passo;

⁵⁸² letteralmente saranno ;

⁵⁸³ letteralmente un giovane toro figlio di grosso bestiame ;

6 Gli porrai in capo la tiara e metterai sulla tiara il santo diadema.

7 Poi prenderai l'olio dell'unzione, glielo spanderai sul capo e l'ungerai.

8 Farai quindi avvicinare i suoi figli e li vestirai delle tuniche,

9 cingerai Aaronne e i suoi figli con le cinture e applicherai loro i berretti. Il sacerdozio apparterrà a loro per legge perenne. Così consacrerai⁵⁸⁴ Aaronne e i suoi figli.

10 Poi farai avvicinare il toro davanti alla tenda di convegno; Aaronne e i suoi figli poseranno le mani sul capo del toro⁵⁸⁵

11 e tu sgozzerai il toro davanti all'Eterno, all'ingresso della tenda di convegno

12 e tu prenderai del sangue del toro e tu ne metterai col tuo dito sui corni dell'altare e tu spargerai tutto il sangue ai piedi dell'altare.

13 Prenderai tutto il grasso che copre le interiora, la rete⁵⁸⁶ che è sopra il fegato, i due rognoni e il grasso che c'è sopra, e farai fumare⁵⁸⁷ tutto sull'altare.

14 Ma la carne del toro, la sua pelle e i suoi escrementi li brucerai con il fuoco fuori dal campo: **è un sacrificio per il peccato.**

15 Poi prenderai uno dei montoni; Aaronne e i suoi figli poseranno le mani sul capo del montone.

16 e tu sgozzerai il montone, tu ne prenderai il sangue e lo spargerai sull'altare, tutto intorno.

17 Poi farai a pezzi il montone, laverai le sue interiora e le sue zampe e tu le metterai sui pezzi e sulla sua testa,

18 tu farai fumare tutto il montone sull'altare: **è un olocausto all'Eterno**, un odore gradevole, un sacrificio fatto mediante il fuoco all'Eterno.

19 Poi prenderai l'altro montone, Aaronne e i suoi figli poseranno le mani sul capo del montone,

20 tu sgozzerai il montone, prenderai del suo sangue e tu lo metterai sul lobo dell'orecchio destro d'Aaronne e sul lobo dell'orecchio destro dei suoi figli, sul pollice della loro mano destra e sull'alluce del loro piede destro e tu spargerai il sangue sull'altare, tutto intorno,

21 tu prenderai del sangue che sarà sull'altare, dell'olio dell'unzione e ne farai aspersione⁵⁸⁸ su Aaronne e sui suoi paramenti, sui suoi figli e sui paramenti dei suoi figli con lui. Così sarà santo lui e i suoi paramenti, e con lui i suoi figli e i loro paramenti.

22 Tu prenderai il grasso del montone, la coda, il grasso che copre le interiora, la rete del fegato, i due rognoni, il grasso che vi è sopra, la spalla destra (perché è un montone **di consacrazione**);

23 un pane⁵⁸⁹, una focaccia all'olio e una galletta dal paniere dei pani senza lievito che è davanti all'Eterno;

24 tu porrai tutte queste cose sulle palme delle mani di Aaronne e sulle palme delle mani dei suoi figli e tu le ruoterai⁵⁹⁰ come offerta mostrata davanti all'Eterno,

25 tu le prenderai dalle loro mani e le farai fumare sull'altare sopra l'olocausto, in odore gradevole davanti all'Eterno; è un sacrificio fatto mediante il fuoco, all'Eterno.

26 Tu prenderai il petto del montone di consacrazione che è per Aaronne e lo ruoterai come offerta mostrata davanti all'Eterno; questa sarà la tua parte.

27 Santificherai il petto dell'offerta mostrata e la coscia dell'offerta elevata, ciò spetta ad Aaronne e ai suoi figli: [ciò] che sarà stato mostrato e [ciò] che sarà stato elevato del montone di consacrazione

28 apparterrà ad Aaronne e ai suoi figli, come legge perenne, per i figli d'Israele; poiché è un'offerta fatta per elevazione. Sarà **un'offerta fatta per elevazione** da parte dei figli d'Israele nei loro sacrifici di prosperità: la loro offerta per elevazione all'Eterno.

29 I paramenti santi di Aaronne saranno, dopo di lui, per i suoi figli, affinché siano unti e consacrati in questi paramenti.

30 Quello dei suoi figli che gli succederà nel sacerdozio, quando entrerà nella tenda di convegno per fare il servizio nel luogo santo, li indosserà per sette giorni.

31 Tu prenderai il montone della consacrazione e ne farai cuocere la carne in un luogo santo;

⁵⁸⁴ letteralmente riempirai le mani di;

⁵⁸⁵ letteralmente un giovane toro; in tutto il passo;

⁵⁸⁶ qualcun'altro il grande lobo del fegato;

⁵⁸⁷ in ebraico termine usato per bruciare l'incenso; un buon odore;

⁵⁸⁸ stesso termine usato qui e in Levitico Cap. 4:6 e 17; Cap. 16:14; ecc;

⁵⁸⁹ letteralmente una focaccia di pane rotonda;

⁵⁹⁰ letteralmente ruotare o soppesare;

32 Aaronne e i suoi figli mangeranno, all'ingresso della tenda di convegno, la carne del montone e il pane che sarà nel paniere.

33 Mangeranno queste cose con cui è stata fatta la propiziazione per consacrarli e santificarli; ma nessun estraneo ne mangerà, perché sono cose sante.

34 Se avanzerà carne della consacrazione, o pane, fino alla mattina, brucerai quel che resta con il fuoco; non lo si mangerà, perché è cosa santa.

35 Eseguirai dunque, riguardo ad Aaronne e ai suoi figli, tutto quello che ti ho ordinato: li consacrerai in sette giorni.

36 Ogni giorno offrirai un giovane toro come sacrificio per il peccato, per [fare] la propiziazione; purificherai⁵⁹¹ l'altare per [fare] la propiziazione per esso, e lo ungerai per santificarlo.

37 Per sette giorni farai la propiziazione dell'altare, lo santificherai e l'altare sarà una cosa santissima: chiunque⁵⁹² toccherà l'altare sarà santo».

L'offerta quotidiana

38 «Or questo è ciò che offrirai sull'altare: due agnelli di un anno, ogni giorno, continuamente.

39 Uno degli agnelli tu lo offrirai la mattina e l'altro lo offrirai fra le due sere⁵⁹³.

40 Con l'agnello offrirai la decima parte di un efa di fior di farina impastata con la quarta parte di un hin di olio pestato⁵⁹⁴ e una libazione di un quarto di hin di vino, per un agnello.

41 Il secondo agnello tu lo offrirai fra le due sere; tu lo offrirai con la stessa offerta di focaccia⁵⁹⁵ e con la stessa libazione della mattina, in odore gradevole, in sacrificio mediante il fuoco all'Eterno.

42 Questo sarà l'olocausto perpetuo offerto dai vostri discendenti, all'ingresso della tenda di convegno, davanti all'Eterno, dove io mi incontrerò con voi per parlare con te.

43 Là mi incontrerò con i figli d'Israele e la tenda⁵⁹⁶ sarà santificata per la mia gloria.

44 Santificherò la tenda di convegno e l'altare; anche Aaronne e i suoi figli santificherò, perché esercitino il sacerdozio davanti a me.

45 Abiterò in mezzo ai figli d'Israele e sarò il loro Dio.

46 Essi conosceranno che io sono l'Eterno, il loro Dio, che li ho fatti uscire dal paese d'Egitto per abitare in mezzo a loro. Io sono l'Eterno, il loro Dio».

L'altare dei profumi

Esodo 30

***1** «Farai un altare per far fumare l'incenso; lo farai di legno di sittim⁵⁹⁷.

2 La sua lunghezza sarà di un cubito e la sua larghezza di un cubito; sarà quadrato e la sua altezza sarà di due cubiti; i suoi corni saranno [tutti d'un pezzo] con esso

3 e tu rivestirai d'oro puro il di sopra⁵⁹⁸, le sue pareti tutt'intorno e i suoi corni; gli farai un coronamento d'oro tutto intorno,

4 e tu gli farai due anelli d'oro sotto il coronamento, ai suoi due lati; li metterai ai suoi due lati, per passarvi le stanghe che serviranno a portarlo.

5 Tu farai le stanghe di legno di sittim e le rivestirai d'oro.

6 Tu collocherai l'altare di fronte al velo che è davanti all'arca della testimonianza, di fronte al propizatorio che è sopra la testimonianza, dove io mi incontrerò con te.

7 Aaronne vi farà fumare l'incenso di droghe aromatiche; lo farà fumare ogni mattina, quando spegnerà le lampade.

8 Aaronne quando accenderà le lampade fra le due sere, lo farà fumare; sarà un incenso perpetuo davanti all'Eterno, nelle vostre generazioni.

9 Non vi brucerete⁵⁹⁹ incenso estraneo, né olocausto, né offerta di focaccia, e non vi farete libazioni.

10 Una volta all'anno Aaronne farà propiziazione per⁶⁰⁰ i corni dell'altare⁶⁰¹; vi farà propiziazione per l'altare⁶⁰² una volta all'anno, con il sangue del sacrificio del peccato delle propiziazioni, nelle vostre generazioni. E' cosa santissima all'Eterno ».

⁵⁹¹ purificare; qui propriamente purificare dal peccato;

⁵⁹² o tutto ciò;

⁵⁹³ n. d. t. : o sull'imbrunire;

⁵⁹⁴ vedere la nota al Cap. 27:20;

⁵⁹⁵ ebraico *minkha*; presente: parola impiegata per l'offerta di focaccia, ma qui è più in generale;

⁵⁹⁶ letteralmente *ella*;

⁵⁹⁷ esattamente : *sitta*; al plurale *sittim*;

⁵⁹⁸ altri *tetto* [in *terrazza*];

⁵⁹⁹ o *offrirete*; come Levitico Cap. 14:20;

⁶⁰⁰ o *sui*; è sempre per indicare l'oggetto per il quale era fatta la propiziazione;

⁶⁰¹ letteralmente *suoi corni*;

⁶⁰² letteralmente *per lui*;

Il riscatto delle persone

11 L'Eterno parlò a Mosè e disse:

12 «Quando farai il conto dei figli d'Israele, facendo il censimento⁶⁰³, ognuno di essi darà all'Eterno il riscatto della sua anima, quando farai il censimento, perché non vi sia piaga in mezzo a loro quando li conterai.

13 Ecco cosa daranno tutti coloro che passeranno per il censimento: **un mezzo siclo**, secondo il siclo del santuario, che è di venti ghere per siclo: un mezzo siclo in offerta⁶⁰⁴ all'Eterno.

14 Ogni persona che sarà compresa nel censimento, dai venti anni in su, darà quest'offerta all'Eterno.

15 Il ricco non darà di più, né il povero darà meno di mezzo siclo, quando si darà l'offerta all'Eterno per il riscatto delle vostre anime.

16 Prenderai dai figli d'Israele questo denaro della propiziazione e lo adopererai per il servizio della tenda di convegno: sarà per i figli d'Israele un memoriale davanti all'Eterno per fare il riscatto delle vostre anime ».

La tinozza di bronzo

17 L'Eterno parlò a Mosè dicendo:

18 «Farai pure una tinozza di bronzo, con la sua base di bronzo, per lavarsi; la porrai tra la tenda di convegno e l'altare, e la riempirai d'acqua.

19 Aaronne e i suoi figli vi si laveranno le loro mani e i loro piedi.

20 Quando entreranno nella tenda di convegno si laveranno con acqua, perché non muoiano, o quando si avvicineranno all'altare per fare il servizio per far fumare il sacrificio fatto mediante il fuoco all'Eterno.

21 Si laveranno le loro mani e i loro piedi, così non moriranno. Questa sarà una legge perenne per Aaronne⁶⁰⁵ e per la sua discendenza, nelle loro generazioni ».

L'olio santo

22 L'Eterno parlò a Mosè, dicendo:

23 «Tu, prendi degli aromi più eccellenti: della mirra schietta⁶⁰⁶, cinquecento [sicli]; di cinnamomo aromatico, la metà, cioè duecentocinquanta [sicli]; di canna aromatica, pure duecentocinquanta;

24 di cassia, cinquecento, secondo il siclo del santuario, e un hin di olio d'oliva.

25 Ne farai un olio per l'unzione santa, un profumo fatto secondo l'arte del profumiere⁶⁰⁷; sarà l'olio per l'unzione santa

26 e tu ne ungerai la tenda di convegno, l'arca della testimonianza,

27 la tavola e tutti i suoi utensili, il candelabro e i suoi utensili, l'altare dell'incenso,

28 l'altare dell'olocausto e tutti i suoi utensili, e la tinozza e la sua base.

29 Tu le santificherai, ed esse saranno santissime: chiunque le toccherà sarà santo.

30 Tu ungerai Aaronne e i suoi figli, li santificherai perché esercitino il sacerdozio davanti a me.

31 Tu parlerai ai figli d'Israele, dicendo: "Questo sarà il mio olio di unzione santa nelle vostre generazioni.

32 Non se ne verserà sulla carne d'uomo, neppure voi ne farete un altro uguale, della stessa composizione: questa è cosa santa e sarà per voi cosa santa.

33 Chiunque ne produrrà una uguale, o ne metterà sopra un estraneo⁶⁰⁸, sarà strappato dal suo popolo"».

Il profumo

34 L'Eterno disse ancora a Mosè: «Prenditi delle droghe aromatiche, della resina, della conchiglia profumata, del galbano, delle droghe aromatiche e dell'incenso puro: di tutto in pesi uguali;

35 ne farai un incenso composto secondo l'arte del profumiere, salato, puro, santo;

36 tu ne triturerai una parte in minutissima polvere e ne porrai davanti alla testimonianza nella tenda di convegno, dove io mi incontrerò con te: esso sarà per voi cosa santissima.

37 Dell'incenso che tu farai, non ne farete della stessa composizione per uso vostro; sarà per te cosa santa, [consacrata] all'Eterno.

38 Chiunque ne farà di uguale per odorarlo, sarà strappato dal suo popolo».

Gli artefici incaricati di fare gli oggetti per il culto

Esodo 31

*1 L'Eterno parlò a Mosè, dicendo:

⁶⁰³ letteralmente *loro censimenti*;

⁶⁰⁴ altri *offerta elevata*; anche ai vv. 14, 15;

⁶⁰⁵ letteralmente *per lui*;

⁶⁰⁶ altri *colante*;

⁶⁰⁷ n. d. t. : la composizione era un estratto di aromi distillato in corrente di vapore acqueo, tecnica già in uso presso gli egiziani;

⁶⁰⁸ cioè *estraneo al sacerdozio*;

2 «Vedi, io ho chiamato per nome **Besaleel**⁶⁰⁹, figlio di Uri, figlio di Cur, della tribù di Giuda;

3 l'ho riempito dello Spirito di Dio, in saggezza, intelligenza e conoscenza, per ogni sorta di lavori,

4 per fare delle invenzioni⁶¹⁰, per lavorare l'oro, l'argento e il bronzo,

5 per tagliare pietre da incastonare, per tagliare il legno, per eseguire ogni sorta di lavori.

6 Ed ecco, gli ho dato per aiutante **Ooliab**⁶¹¹, figlio di Aisamac, della tribù di Dan; e io ho messo saggezza nel cuore di ogni uomo intelligente⁶¹², perché possano fare tutto quello che ti ho ordinato:

7 la tenda di convegno, l'arca della testimonianza, il propiziatorio che dovrà esservi sopra, tutti gli arredi della tenda;

8 la tavola e i suoi utensili, il candelabro [d'oro] puro e tutti i suoi utensili, l'altare dell'incenso,

9 l'altare degli olocausti e tutti i suoi utensili, la tinozza e la sua base,

10 i paramenti per il servizio, i paramenti santi per Aaronne, il sacerdote, i paramenti dei suoi figli per esercitare il sacerdozio,

11 l'olio dell'unzione e l'incenso delle droghe aromatiche per il luogo santo. Essi faranno tutto conformemente a quello che io ti ho ordinato».

Legge del sabato; le tavole della legge

Esodo 31

12 L'Eterno parlò a Mosè e disse:

13 «Tu, parla ai figli d'Israele e dicendo: "Badate di osservare i miei sabati, perché il sabato è un segno tra me e voi per le vostre generazioni, affinché conosciate che io sono l'Eterno che vi santifica.

14 Osserverete dunque il sabato, perché per voi sarà santo. Chiunque lo profanerà sarà certamente messo a morte. Chiunque farà in esso qualche lavoro ... quest'anima sarà strappata dal suo popolo.

15 Si lavorerà sei giorni; ma il settimo giorno è un sabato di riposo, consacrato⁶¹³ all'Eterno; chiunque farà qualche lavoro nel giorno del sabato sarà certamente messo a morte.

16 I figli d'Israele quindi dovranno osservare il sabato, osserveranno il sabato nelle loro generazioni, come un patto perpetuo.

17 Esso è un segno perenne tra me e i figli d'Israele; poiché in sei giorni l'Eterno fece i cieli e la terra, e il settimo giorno si è riposato e si è ristorato"».

18 Quando l'Eterno ebbe finito di parlare con Mosè sul monte Sinai, **gli diede le due tavole della testimonianza, tavole di pietra, scritte con il dito di Dio**⁶¹⁴.

5^a infedeltà: il popolo si prostituisce al vitello d'oro

Esodo 32

***1** Ma quando il popolo vide che Mosè tardava a scendere dal monte, il popolo si radunò intorno ad Aaronne e gli dissero: «**Levati, facci un dio**⁶¹⁵ **che vada davanti a noi; poiché quel Mosè, l'uomo che ci ha fatti uscire dal paese d'Egitto, non sappiamo che cosa gli è capitato**».

2 Aaronne rispose loro: «**Staccate i pendenti d'oro che sono agli orecchi delle vostre mogli, dei vostri figli e delle vostre figlie, e portatemeli**».

3 Tutto il popolo staccò⁶¹⁶ dagli orecchi i pendenti d'oro ed essi li portarono ad Aaronne.

4 Egli li prese dalle loro mani e formò l'oro⁶¹⁷ con uno scalpello, e **ne fece un vitello di fusione**. E quelli dissero: «**O Israele, questo è il tuo dio che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto!**»

5 Aaronne vide [il vitello] e costruì un altare davanti a lui, ed Aaronne esclamò: «**Domani [sarà]⁶¹⁸ una festa all'Eterno!**»

6 L'indomani, si alzarono di buon'ora, offrirono olocausti e portarono dei sacrifici di prosperità; il popolo sedette per mangiare e bere, poi si alzò per divertirsi.

Mosè ridiscende dal monte Sinai con le tavole della Legge e le spezza

Esodo 32

⁶⁰⁹ n. d. t. : dall'ebraico *Betsaleel* significa *protezione di Dio*;

⁶¹⁰ n. d. t. : altri *concepire opere d'arte*; o *per concepire progetti e realizzarli*; o *per ideare disegni artistici*;

⁶¹¹ n. d. t. : dall'ebraico *Ooliab* significa *la tenda di suo padre*;

⁶¹² letteralmente *saggio di cuore*;

⁶¹³ letteralmente *santo*;

⁶¹⁴ n. d. t. : A.C. 1.496 nel mese di agosto;

⁶¹⁵ o *degli dei*; qui e al v. 4, 8, 23, 31;

⁶¹⁶ letteralmente *strappò*;

⁶¹⁷ o *lo formò*;

⁶¹⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

7 L'Eterno disse a Mosè: «*Va', discendi; perché il tuo popolo che hai fatto uscire dal paese d'Egitto, si è corrotto;*

8 *si sono presto sviati dalla*⁶¹⁹ *strada che io avevo loro ordinato di seguire; si son fatti un vitello di fusione, si sono prostrati davanti a lui, gli hanno offerto sacrifici e hanno detto: "O Israele, questo è il tuo dio che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto"».*

9 L'Eterno disse a Mosè: «*Ho visto questo popolo; ecco, è un popolo dal collo rigido.*

10 *Dunque, lasciami fare affinché la mia collera s'infiammi contro di loro e che io li consumi, e io farò di te una grande nazione».*

11 Allora Mosè supplicò l'Eterno, il suo Dio, e disse: «*Perché, o Eterno, la tua ira s'infiammerebbe contro il tuo popolo che hai fatto uscire dal paese d'Egitto con grande potenza e con mano forte?*

12 *Perché gli Egiziani direbbero: "Egli li ha fatti uscire per far loro del male, per ucciderli tra le montagne e per sterminarli dalla faccia della terra!" Calma l'ardore della tua ira e pentiti del male [che vuoi fare] al tuo popolo.*

13 *Ricordati di Abraamo, d'Isacco e d'Israele, tuoi servi, ai quali giurasti per te stesso, dicendo loro: "Io moltiplicherò la vostra discendenza come le stelle dei cieli, e darò alla vostra discendenza tutto questo paese di cui vi ho parlato ed essa lo possederà per sempre*⁶²⁰*"».*

14 L'Eterno si pentì del male che aveva detto di fare al suo popolo.

15 Allora Mosè si voltò e discese dal monte con le due tavole della testimonianza nella sua mano: le tavole erano scritte dai loro due lati, esse erano scritte di qua e di là.

16 **Le tavole erano opera di Dio e la scrittura era scrittura di Dio incisa sulle tavole.**

17 Or Giosuè, udì la voce del popolo che gridava, e disse a Mosè: «*Si ode un fragore di battaglia nell'accampamento».*

18 [Mosè] rispose: «*Questo non è un fragore di grido di vittoria*⁶²¹*, né un fragore di grido di disfatta*⁶²²*; io odo una voce di persone che cantano e si rispondono [a vicenda]*⁶²³*».*

19 Quando [Mosè] fu vicino all'accampamento, vide il vitello e le danze e l'ira di Mosè s'infiammò ed **egli gettò dalle mani le tavole e le spezzò ai piedi del monte.**

20 Poi prese il vitello che quelli avevano fatto, lo bruciò col fuoco, lo polverizzò, sparse la polvere sull'acqua e la fece bere ai figli d'Israele.

21 Mosè disse ad Aaronne: «*Che ti ha fatto questo popolo, che gli hai attirato addosso un così grande peccato?»*

22 Aaronne rispose: «*L'ira del mio signore non s'infiammi; tu conosci questo popolo e sai che è [immerso] nel male.*

23 *Essi mi hanno detto: "Facci un dio che vada davanti a noi; poiché quel Mosè, l'uomo che ci ha fatti uscire dal paese d'Egitto, non sappiamo che cosa gli è capitato ".*

24 *Io ho detto loro: "Chi ha dell'oro?" Essi l'hanno staccato*⁶²⁴ *me l'hanno dato; io l'ho gettato nel fuoco e ne è uscito questo vitello».*

25 Mosè vide che il popolo era sfrenato, perché Aaronne lo aveva lasciato libero, esponendolo al disonore fra i suoi avversari.

26 Mosè si fermò all'ingresso del campo e disse: «*Chiunque è per l'Eterno, venga a me!»*

E tutti i figli di Levi si radunarono presso di lui.

27 Egli disse loro: «*Così dice l'Eterno, il Dio d'Israele: "Ognuno di voi metta la spada sulla sua coscia; percorrete il campo da una porta all'altra di esso, e ciascuno uccida il fratello, ciascuno il compagno, ciascuno il suo intimo amico!"»*

28 I figli di Levi eseguirono l'ordine di Mosè, e in quel giorno **caddero tra il popolo, circa tremila uomini.**

29 Poi Mosè disse: «*Consacratevi oggi all'Eterno, ciascuno nel proprio figlio e nel proprio fratello, perché oggi venga su voi una [una] benedizione».*

30 L'indomani Mosè disse al popolo: «*Voi avete commesso un grande peccato; e ora io salirò dall'Eterno; forse io farò propiziazione per il vostro peccato».*

31 Mosè dunque tornò all'Eterno e disse: «*Ahimè, questo popolo ha commesso un grande peccato e si è fatto un dio*⁶²⁵*d'oro;*

⁶¹⁹ o hanno presto abbandonato la;

⁶²⁰ n. d. t. : vedere la nota in Genesi Cap. 13:15;

⁶²¹ o di risposta di forza;

⁶²² o di risposta di debolezza;

⁶²³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶²⁴ esattamente essi se lo sono staccato;

⁶²⁵ come al v. 1;

32 nondimeno, se tu perdoni il loro peccato ... se no, ti prego, **cancellami dal tuo libro che hai scritto!**»

33 L'Eterno rispose a Mosè: «**Colui che ha peccato contro di me, quello cancellerò dal mio libro!**»

34 Ora va', conduci il popolo dove ti ho detto. Ecco, il mio Angelo andrà davanti a te; ma nel giorno che visiterò, io li visiterò per il loro peccato».

35 L'Eterno colpì il popolo, perché essi avevano fatto il vitello che Aaronne aveva fatto.

Il perdono di Dio

Esodo 33

***1** L'Eterno disse a Mosè: «Va', sali di qui, tu con il popolo che hai fatto salire dal paese d'Egitto, verso il paese che ho promesso con giuramento ad Abraamo, a Isacco e a Giacobbe, dicendo: "Io lo darò alla tua discendenza".

2 Io manderò un angelo davanti a te e scaccerò il Cananeo, l'Amoreo, l'Ittita, il Ferezeo, l'IVveo e il Gebuseo,

3 in un paese dove scorre il latte e il miele; ma io non salirò in mezzo a te, perché sei un popolo dal collo rigido, perché potrei sterminarti lungo il cammino».

4 Quando il popolo udì queste spiacevoli parole, fece cordoglio e nessuno mise i propri ornamenti.

5 Infatti l'Eterno aveva detto a Mosè: «Di' ai figli d'Israele: "Voi siete un popolo dal collo rigido; se io salissi per un momento solo in mezzo a te, ti consumerei! Ora, dunque, togli i tuoi ornamenti e vedrò come io ti debba trattare"».

6 I figli d'Israele si spogliarono dei loro ornamenti, al⁶²⁶ monte di Oreb.

Mosè sposta la tenda di convegno fuori dell'accampamento

7 Mosè prese una tenda⁶²⁷, e la piantò per sé fuori dal campo, lontano dal campo, e la chiamò tenda di convegno; chiunque cercava l'Eterno, usciva verso la tenda di convegno, che era fuori del campo.

8 Quando Mosè uscì per recarsi alla tenda, tutto il popolo si alzò e ognuno si tenne in piedi all'ingresso della propria tenda e seguì con lo sguardo Mosè, finché egli entrò nella tenda.

9 Appena Mosè entrò nella tenda, la colonna di nuvola scese, si tenne all'ingresso della tenda, e [l'Eterno] parlò con Mosè.

10 Tutto il popolo vide la colonna di nuvola ferma all'ingresso della tenda; tutto il popolo si alzò e ciascuno adorò all'ingresso della propria tenda.

11 Or l'Eterno parlava con Mosè faccia a faccia, come un uomo parla col suo amico; poi [Mosè] tornò all'accampamento; **ma Giosuè, figlio di Nun, suo giovane aiutante, non uscì dall'interno della tenda**⁶²⁸.

Mosè chiede di vedere la faccia dell'Eterno

12 Mosè disse all'Eterno: «Vedi, tu mi dici: "Fa' salire questo popolo!" Però non mi hai fatto conoscere chi manderai con me. Eppure hai detto: "Io ti conosco personalmente - e anche - hai trovato grazia agli occhi miei".

13 Or dunque, se ho trovato grazia agli occhi tuoi, ti prego, fammi conoscere la tua via⁶²⁹, e io ti conoscerò e possa trovare grazia agli occhi tuoi, e considera che questa nazione è popolo tuo».

14 [L'Eterno] rispose: «La mia faccia andrà e io ti darò riposo».

15 [Mosè] gli disse: «Se la tua faccia non viene, non farci partire di qui.

16 Poiché, come si conoscerà che io e il tuo popolo abbiamo trovato grazia agli occhi tuoi? Non sarà il fatto che tu vieni con noi? Questo fatto distinguerà me e il tuo popolo da tutti i popoli che sono sulla faccia della terra».

17 L'Eterno disse a Mosè: «Farò anche questo che tu chiedi, perché tu hai trovato grazia agli occhi miei e ti conosco per nome ».

18 [Mosè] disse: «Ti prego, fammi vedere la tua gloria!»

19 Egli gli rispose: «Io farò passare davanti a te tutta la mia bontà, griderò il nome dell'Eterno davanti a te e io farò grazia a chi vorrà fare grazia e avrò misericordia di chi vorrà avere misericordia ».

⁶²⁶ o dopo;

⁶²⁷ esattamente la tenda; quella che è interessata dall'azione;

⁶²⁸ n. d. t. : altri non si allontanava dalla tenda; o non si partì di dentro al Tabernacolo;

⁶²⁹ esattamente le tue vie;

20 Disse ancora: «Tu non puoi vedere la mia faccia, perché l'uomo non può vedermi e vivere».

21 L'Eterno disse: «Ecco qui un luogo vicino a me; tu starai su quella roccia

22 e quando la mia gloria passerà, io ti metterò nella fessura della roccia, poi io ti coprirò con la mia mano finché io sia passato;

23 poi ritirerò la mano e **mi vedrai da dietro, ma la mia faccia non si vedrà**».

Mosè risale la quarta volta sul monte Sinai e vede passare l'Eterno

Esodo 34

1 L'Eterno disse a Mosè: «Taglia due tavole di pietra come le prime; e io scriverò sulle tavole le parole che erano sulle prime due tavole che hai spezzato.

2 Sii pronto, e sali al mattino sul monte Sinai e presentati a me sulla cima del monte.

3 Nessuno salga con te, e non si veda alcuno su tutto il monte; Né minuto né grosso bestiame pascoli davanti questo monte».

4 Mosè, dunque, tagliò due tavole di pietra **come le prime**; si alzò la mattina di buon'ora, salì sul monte Sinai come l'Eterno gli aveva comandato e prese in mano le due tavole di pietra.

5 L'Eterno discese nella nuvola, si fermò con lui e gridò il nome dell'Eterno.

6 L'Eterno passò davanti a lui e gridò: «L'Eterno! l'Eterno! il *Dio⁶³⁰ misericordioso e pietoso, lento all'ira, e grande in bontà e in verità,

7 che mantiene la sua bontà a delle migliaia [di generazioni] che perdona l'iniquità, la trasgressione e il peccato ma non tiene per nulla [il colpevole] per innocente, che visita l'iniquità dei padri sopra i figli e sopra i figli dei figli, sulla terza e sulla quarta [generazione]!»⁶³¹

8 Mosè s'inchinò in fretta fino a terra e si prostrò.

9 Poi disse: «Ti prego Signore, se ho trovato grazia agli occhi tuoi, che cammini il Signore in mezzo a noi, perché questo è un popolo dal collo rigido; perdona la nostra iniquità, il nostro peccato e prendici per eredità».

Dio rinnova il patto con Israele con le seconde tavole della Legge

⁶³⁰ esattamente *El*; vedere Genesi Cap. 14:18;

⁶³¹ n. d. t. : altri che castiga la colpa dei padri nei figli e nei figli dei figli fino alla terza e alla quarta generazione;

10 L'Eterno rispose: «Ecco, io faccio un patto: davanti a tutto il tuo popolo io farò tali meraviglie, che non sono mai state fatte⁶³² su tutta la terra né in alcuna nazione; tutto il popolo, in mezzo al quale ti trovi, vedrà l'opera dell'Eterno, perché tremendo è quello che io sto per fare con te⁶³³.

11 **Osserva quello che oggi ti comando**: Ecco, io scaccerò davanti a te l'Amoreo, il Cananeo, l'Ittita, il Ferezeo, l'IVveo e il Gebuseo.

12 **Guardati dal fare alleanza con l'abitante del paese nel quale stai per entrare, perché esso non diventi una trappola in mezzo a te,**

13 **ma demolirete i loro altari, frantumerete le loro statue, abatterete i loro idoli⁶³⁴;**

14 **I tu non adorerai un altro *dio** (perché l'Eterno, che si chiama **il Geloso**, è un *Dio geloso),

15 **e non farai⁶³⁵ alleanza con gli abitanti del paese, così che, quando quelli si prostituiscono ai loro dèi e offrono sacrifici ai loro dèi, essi t'invitino e tu mangi dei loro sacrifici,**

16 **che tu prenda delle loro figlie per i tuoi figli, che le loro figlie non si prostituiscono ai loro dèi e non inducano i tuoi figli a prostituirsi ai loro dèi.**

17 **Non ti farai dèi di fusione.**

18 **II Tu osserverai la festa dei pani senza lievito: per sette giorni, al tempo fissato del mese di Abib⁶³⁶, mangerai pane azzimo, come ti ho ordinato; poiché nel mese di Abib tu sei uscito dall'Egitto.**

19 **III Tutto ciò che apre la matrice è mio; mio è ogni primo parto maschio di tutto il tuo bestiame: tanto del grosso che del minuto bestiame.**

20 **Ma riscatterai con un agnello⁶³⁷ il primo nato dell'asino o, se non lo vorrai riscattare, gli romperai il collo. Riscatterai ogni primogenito dei tuoi figli.**

IV **Nessuno comparirà davanti a me a mani vuote.**

21 **V Lavorerai sei giorni; ma il settimo giorno ti riposerai: ti riposerai anche al tempo dell'aratura e della mietitura.**

⁶³² esattamente *create*;

⁶³³ n. d. t. : altri per mezzo di te;

⁶³⁴ esattamente *Asherès*; immagini della divinità femminile dei Cananei;

⁶³⁵ o *Guardati dal fare*;

⁶³⁶ vedere la nota al Cap. 13:4;

⁶³⁷ o *capretto*;

22 VI *Tu osserverai la festa delle settimane, cioè delle primizie della mietitura del frumento e la festa della raccolta alla fine⁶³⁸ dell'anno.*

23 *Tre volte all'anno ogni vostro maschio comparirà davanti la faccia del Signore, l'Eterno, il Dio d'Israele.*

24 *Perché io scaccerò davanti a te delle nazioni e allargherò i tuoi confini; nessuno desidererà il tuo possedimento quando salirai, tre volte all'anno, per comparire davanti la faccia dell'Eterno, che è il tuo Dio.*

25 VII *Tu non offrirai⁶³⁹ il sangue del mio sacrificio con pane lievitato*

VIII *e il sacrificio della festa di Pasqua non passerà la notte fino al mattino.*

26 IX *Tu porterai alla casa dell'Eterno, il tuo Dio, le primizie dei primi frutti della tua terra.*

X *Tu non cuocerai il capretto nel latte di sua madre».*

27 Poi l'Eterno disse a Mosè: «**Scrivi⁶⁴⁰ queste parole; perché sulla base di queste parole io ho fatto un patto con te e con Israele**».

28 [Mosè] rimase là con l'Eterno quaranta giorni e quaranta notti; non mangiò pane e non bevve acqua. [L'Eterno] scrisse sulle tavole le parole del patto, **le dieci parole.**

Il viso di Mosè raggianti di luce

Esodo 34

***29** Poi, quando scese dal monte Sinai (egli aveva in mano le due tavole della testimonianza quando scese dal monte) Mosè non sapeva che la pelle del suo viso era raggianti perché egli aveva parlato⁶⁴¹ con l'Eterno.

30 Aaronne e tutti i figli d'Israele guardarono Mosè e **videro che la pelle del suo viso era raggianti**, perciò temettero di avvicinarsi a lui,

31 ma Mosè li chiamò, Aaronne e tutti i capi dell'assemblea vennero presso di lui e Mosè parlò loro.

32 Dopo questo, tutti i figli d'Israele si avvicinarono ed egli comandò loro tutto quello che l'Eterno gli aveva detto sul monte Sinai.

33 Quando Mosè ebbe finito di parlare con loro, **si mise un velo sulla faccia.**

⁶³⁸ esattamente *rivoluzione*;

⁶³⁹ esattamente *non sgozzerai*;

⁶⁴⁰ esattamente *scriviti*;

⁶⁴¹ o *mentre egli parlava*;

34 Ma quando Mosè entrava davanti all'Eterno per parlare con lui, **si toglieva il velo** finché non tornava fuori; poi, uscito fuori, diceva ai figli d'Israele quello che gli era stato comandato.

35 I figli d'Israele, guardando la faccia di Mosè, **vedevano che la sua pelle era raggianti**; Mosè si rimetteva il velo sulla faccia, finché non entrava a parlare con l'Eterno.

La legge del sabato

Esodo 35

***1** Mosè convocò tutta l'assemblea dei figli d'Israele e disse loro: «*Queste sono le cose che l'Eterno ha ordinato di fare.*

2 *Sei giorni si lavorerà, ma il settimo giorno sarà per voi un [giorno] santo, un sabato di riposo, [consacrato] all'Eterno. Chiunque farà qualche lavoro in quel giorno sarà messo a morte.*

3 *Non accenderete il fuoco in nessuna delle vostre abitazioni il giorno del sabato».*

Le offerte per la costruzione del tabernacolo

Esodo 35

4 Mosè parlò a tutta l'assemblea dei figli d'Israele, e disse: «*Questo è ciò che l'Eterno ha ordinato:*

5 *Prelevate da quello che è vostro un'offerta⁶⁴² per l'Eterno; ogni uomo che ha uno spirito liberale, porti l'offerta elevata all'Eterno: dell'oro, dell'argento, e del bronzo,*

6 *e del blu, e della porpora, e dello scarlatto, e del cotone bianco, e del pelo di capra,*

7 *e delle pelli di montone tinte in rosso, e delle pelli di tasso, e del legno di sittim⁶⁴³,*

8 *e dell'olio per il candelabro, e degli aromi per l'olio dell'unzione e per l'incenso delle droghe aromatiche,*

9 *e delle pietre di ònice, e delle pietre da incastonare per l'efod e per il pettorale.*

10 *Ogni uomo intelligente⁶⁴⁴ in mezzo a voi venga, e faccia tutto quello che l'Eterno ha ordinato:*

11 *il tabernacolo, la sua tenda, la sua copertura, i suoi fermagli, le sue assi, le sue traverse, le sue colonne e le sue basi;*

12 *l'arca e le sue stanghe, il propiziatorio e il velo che serve da sipario;*

⁶⁴² altri *offerta elevata*; anche al v. 21 e 24;

⁶⁴³ esattamente : *sitta*; al plurale *sittim*;

⁶⁴⁴ letteralmente *saggio di cuore*; qui e altrove, sempre

13 *la tavola e le sue stanghe, e tutti i suoi utensili e il pane della presentazione;*

14 *il candelabro della luce e i suoi utensili, le sue lampade e l'olio della luce;*

15 *l'altare dell'incenso e le sue stanghe, l'olio dell'unzione e l'incenso delle droghe aromatiche, il sipario dell'ingresso, dell'ingresso del tabernacolo;*

16 *l'altare degli olocausti e la sua griglia di bronzo, le sue stanghe e tutti i suoi utensili; la tinozza e la sua base;*

17 *le tele del cortile, le sue colonne, e le loro basi e il sipario della porta del cortile;*

18 *i pioli del tabernacolo, e i pioli del cortile e i loro cordami;*

19 *i paramenti di servizio per servire nel luogo santo, i paramenti santi per il sacerdote Aaronne, e i paramenti dei suoi figli per esercitare il sacerdozio».*

20 Allora tutta l'assemblea dei figli d'Israele si ritirò dalla presenza di Mosè.

21 Ogni uomo **che il proprio cuore spingeva** e tutti quelli **che avevano uno spirito liberale**, vennero a portare l'offerta dell'Eterno per l'opera della tenda di convegno, per tutto il suo servizio e per i paramenti santi.

22 Vennero gli uomini con le donne; ogni uomo che offrì un'offerta elevata ⁶⁴⁵ d'oro all'Eterno, tutti quelli che avevano uno spirito liberale, portarono degli anelli da naso, dei pendagli da orecchio, degli anelli, delle collane e ogni sorta di oggetti d'oro.

23 Ogni uomo che aveva del blu, della porpora, dello scarlatto, del cotone bianco ⁶⁴⁶, del pelo di capra, delle pelli di montone tinte in rosso, delle pelli di tasso, portò ogni cosa.

24 Ogni [uomo] che presentava un'offerta elevata d'argento e di bronzo, portò l'offerta dell'Eterno; ogni [uomo] che aveva del legno di sittim ⁶⁴⁷, per ogni lavoro destinato al servizio, lo portò.

25 Ogni **donna intelligente filò con le proprie mani** e portò i loro filati di blu, di porpora, di scarlatto, di cotone fino.

26 Tutte le donne abili ⁶⁴⁸ il cui cuore le spinse, filarono del pelo di capra.

27 I principi portarono le pietre di ònice e le pietre da incastonare per l'efod e per il pettorale,

28 gli aromi, l'olio per il candelabro, per l'olio dell'unzione e l'incenso delle droghe aromatiche.

29 I figli d'Israele, uomini e donne, che ebbero uno spirito liberale per contribuire a tutta l'opera che l'Eterno aveva ordinata per mezzo di Mosè, **portarono all'Eterno delle offerte volontarie.**

Esecuzione dei lavori di costruzione del Tabernacolo

Esodo 35

30 Mosè disse ai figli d'Israele: «*Vedete, l'Eterno ha chiamato per nome Besaleel, figlio di Uri, figlio di Cur, della tribù di Giuda;*

31 *lo ha riempito dello Spirito di Dio, in saggezza, in intelligenza e in conoscenza, per ogni sorta di lavori,*

32 *per fare delle invenzioni, per lavorare l'oro, l'argento e il bronzo,*

33 *per incidere pietre da incastonare, per scolpire il legno, per eseguire disegni per ogni sorta di lavori.*

34 *E a lui ed a Ooliab, figlio di Aisamac, della tribù di Dan, ha comunicato il dono d'insegnare,*

35 *e li ha riempiti di saggezza di cuore per eseguire ogni sorta di lavori d'incisore e di inventore, di ricamatore in blu, in porpora, in scarlatto, e in cotone fino, per [ogni opera] di tessitore, per fare qualunque lavoro inventando disegni».*

Esodo 36

***1** **Besaleel e Ooliab** e ogni uomo saggio di cuore, **al quale l'Eterno aveva donato saggezza e intelligenza** per saper eseguire tutti i lavori per il servizio del luogo santo, fecero ogni cosa secondo quanto l'Eterno aveva ordinato.

2 Mosè chiamò Besaleel e Ooliab e tutti gli uomini intelligenti nel cui cuore l'Eterno aveva messo della saggezza, tutti quelli il cui cuore spingeva ad applicarsi al lavoro per eseguirlo;

⁶⁴⁵ vedere la nota al Cap. 29:24;

⁶⁴⁶ o *fine cotone*;

⁶⁴⁷ esattamente : *sitta*; al plurale *sittim*;

⁶⁴⁸ altri *sagge*;

3 essi presero davanti a Mosè tutte le offerte portate dai figli d'Israele per i lavori destinati al servizio del luogo santo, per eseguirli. Ma ogni mattina continuavano a portare⁶⁴⁹ delle offerte volontarie.

4 E ogni uomo saggio che lavorava a tutto il lavoro del luogo santo, lasciato il lavoro che faceva, venne a dire a Mosè:

5 «*Il popolo porta molto più di quello che occorre per eseguire i lavori che l'Eterno ha comandato di fare*».

6 Allora Mosè diede quest'ordine, che fece gridare per l'accampamento⁶⁵⁰: «*Né uomo né donna faccia più alcuna offerta per l'opera*⁶⁵¹ per il luogo santo». E il popolo cessò di portare altro;

7 poiché l'offerta bastava a fare tutto il lavoro e ve n'era di avanzo.

I teli

Esodo 36

8 Tutti gli uomini intelligenti, tra quelli che eseguivano il lavoro del tabernacolo, fecero dieci teli di cotone fino ritorto dei [colori] blu, porpora e scarlatto, li fecero con dei cherubini artisticamente lavorati.

9 La lunghezza di un telo era di ventotto cubiti; la larghezza di un telo di quattro cubiti; tutti i teli erano della stessa misura.

10 Cinque teli furono uniti insieme e gli altri cinque furono pure uniti insieme.

11 Si misero dei lacci blu all'orlo di un telo che era all'estremità della prima serie; lo stesso si fece all'orlo del telo che era all'estremità della seconda serie.

12 Si misero cinquanta lacci al primo telo e cinquanta lacci all'orlo del telo che era all'estremità della seconda serie: i lacci corrispondevano l'uno all'altro.

13 Si fecero pure cinquanta fermagli d'oro e si unirono i teli l'uno all'altro mediante i fermagli; così il tabernacolo formò un tutto unico.

14 Si fecero dei teli di pelo di capra, per servire da tenda per coprire il tabernacolo: di questi teli se ne fecero undici.

15 La lunghezza di un telo era di trenta cubiti; la larghezza un telo, di quattro cubiti; gli undici teli avevano la stessa misura.

16 Si unirono insieme, da una parte, cinque teli, e si unirono insieme, dall'altra parte, gli altri sei.

17 Si misero cinquanta lacci all'orlo del telo che era all'estremità della prima serie, e cinquanta lacci all'orlo del telo che era all'estremità della seconda serie.

18 Si fecero cinquanta fermagli di bronzo per unire insieme la tenda, in modo che formasse un tutto unico.

19 Si fece pure per la tenda una copertura di pelli di montone tinte di rosso e, sopra questa, un'altra copertura di pelli di tasso.

Le assi e le loro basi

20 Poi si fecero per il tabernacolo le assi di legno di sittim, [messe] in piedi.

21 La lunghezza di un'asse era di dieci cubiti, la larghezza di un'asse, di un cubito e mezzo.

22 Ogni asse aveva due incastri in forma di piolo, uno corrispondente all'altro⁶⁵²; così fu fatto per tutte le assi del tabernacolo.

23 Si fecero dunque le assi per il tabernacolo: venti assi dal lato meridionale, verso al sud;

24 si fecero quaranta basi d'argento sotto le venti assi: due basi sotto ogni asse per i suoi due incastri.

25 Per il secondo lato del tabernacolo, il lato nord,

26 si fecero venti assi, con le loro quaranta basi d'argento: due basi sotto ogni asse.

27 Per la parte posteriore del tabernacolo, verso occidente, si fecero sei assi.

28 Si fecero pure due assi per gli angoli del tabernacolo, nel fondo.

29 Queste erano congiunte dal basso e perfettamente insieme fino in cima in un anello. Così per ambedue le assi che erano ai due angoli.

30 Vi erano dunque otto assi con le loro basi d'argento: cioè sedici basi, due basi sotto ogni asse.

31 Si fecero delle traverse di legno di sittim: cinque per le assi di un lato del tabernacolo,

32 cinque traverse per le assi dell'altro lato del tabernacolo e cinque traverse per le assi della parte posteriore del tabernacolo, a occidente.

33 Essi fecero la traversa di mezzo, in mezzo alle assi, per farla passare da una parte all'altra.

⁶⁴⁹ letteralmente *essi portavano a lui*;

⁶⁵⁰ letteralmente *fece passare una voce che diceva*;

⁶⁵¹ altri *offerta elevata*;

⁶⁵² vedere la nota al Cap. 26:17;

34 Le assi furono rivestite d'oro e furono fatti d'oro gli anelli per i quali dovevano passare le traverse, e le traverse furono rivestite d'oro.

I due veli

35 Fu fatto pure il velo dei [colori] blu, di porpora, di scarlatto e di fino cotone ritorto; si fece lavorato artisticamente, con dei cherubini;

36 si fece per esso quattro colonne [di legno] di sittim e si rivestirono d'oro; i loro ganci erano d'oro; per le colonne, si fusero quattro basi d'argento.

37 Si fece anche per l'ingresso della tenda un sipario dei [colori] blu, di porpora, di scarlatto, e di fino cotone ritorto, un lavoro da ricamatore,

38 e fecero le sue cinque colonne con i loro ganci; si rivestirono d'oro i loro capitelli e le loro aste; le loro cinque basi erano di bronzo.

L'arca del patto

Esodo 37

1 Poi Besaleel fece l'arca di legno di sittim⁶⁵³; la sua lunghezza era di due cubiti e mezzo, la sua larghezza era di un cubito e mezzo e la sua altezza di un cubito e mezzo.

2 La rivestì d'oro puro di dentro e di fuori, le fece un coronamento d'oro che le girava intorno.

3 Fuse per essa quattro anelli d'oro che mise ai suoi quattro piedi⁶⁵⁴: due anelli da un lato e due anelli dall'altro lato.

4 Fece anche delle stanghe di legno di sittim e le rivestì d'oro.

5 Fece passare le stanghe per gli anelli ai lati dell'arca, per portare l'arca.

6 Fece un propiziatore d'oro puro; la sua lunghezza era di due cubiti e mezzo e la sua larghezza di un cubito e mezzo.

7 Fece due cherubini d'oro; li fece d'oro battuto, alle due estremità del propiziatore:

8 un cherubino a una estremità di qua e un cherubino a una estremità di là; fece questi cherubini [d'un pezzo col] propiziatore alle due estremità.

9 I cherubini avevano le ali in alto, in modo da coprire il propiziatore con le ali; avevano la faccia rivolta l'uno verso l'altro; le facce dei cherubini erano rivolte verso il propiziatore.

La tavola dei pani della presentazione

10 Fece la tavola di legno di sittim; la sua lunghezza era di due cubiti, la sua larghezza di un cubito e la sua altezza di un cubito e mezzo.

11 La rivestì d'oro puro e le fece un coronamento d'oro che le girava intorno.

12 Le fece intorno una cornice di un palmo; al bordo della cornice fece tutto intorno un coronamento d'oro.

13 Fuse per essa quattro anelli d'oro e mise gli anelli ai quattro angoli, che erano ai quattro piedi della tavola.

14 Gli anelli erano vicini alla cornice per farvi passare le stanghe destinate a portare la tavola.

15 Fece le stanghe di legno di sittim, e le rivestì d'oro; esse dovevano servire a portare la tavola.

16 Fece anche, d'oro puro, gli utensili che erano sulla tavola: i suoi bicchieri, le sue coppe, i suoi vasi e i suoi calici da servire per le libazioni.

Il candelabro d'oro

17 Fece il candelabro d'oro puro; fece il candelabro [d'oro] battuto, il suo piede, il suo tronco, i suoi calici, i suoi pomi e i suoi fiori erano [d'un pezzo col] candelabro.

18 Gli uscivano sei rami dai lati: tre rami del candelabro da un lato e tre rami del candelabro dall'altro;

19 su uno dei rami vi erano tre calici a forma di fiore di mandorla, un pomo e un fiore; sull'[altro] ramo, tre calici a forma di fiore di mandorla, un pomo e un fiore. Lo stesso per i sei rami uscenti dal candelabro.

20 Nel [tronco]⁶⁵⁵ del candelabro vi erano quattro calici a forma di fiore di mandorla, con i loro pomi e i loro fiori.

21 Vi era un pomo sotto due rami che [partivano] dal candelabro; un pomo sotto due rami che [partivano] dal candelabro; un pomo sotto due rami che [partivano] dal candelabro, per i sei rami che [partivano] dal candelabro;

22 Questi pomi e questi bracci erano [d'un pezzo col] candelabro; il tutto era d'oro puro battuto.

23 Fece pure le sue sette lampade, i suoi smocolatoi e i suoi vasi per la cenere, d'oro puro.

24 Per fare il candelabro con tutti i suoi utensili impiegò un talento d'oro puro.

⁶⁵³ esattamente : *sitta*; al plurale *sittim*;

⁶⁵⁴ vedere la nota al Cap. 25:12;

⁶⁵⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

L'altare dell'incenso; l'olio santo per l'unzione; l'incenso dei profumi

25 Poi fece l'altare dell'incenso, di legno di sittim⁶⁵⁶; la sua lunghezza era di un cubito e la sua larghezza di un cubito; era quadrato e aveva un'altezza di due cubiti; i suoi corni erano [d'un pezzo] con esso.

26 Lo rivestì d'oro puro: il disopra, le sue pareti tutto intorno e i suoi corni; gli fece un coronamento d'oro intorno.

27 Gli fece due anelli d'oro, sotto il coronamento, ai suoi due lati per passarvi le stanghe che servivano a portarlo.

28 Fece le stanghe di legno di sittim e le rivestì d'oro.

29 Poi fece l'olio santo per l'unzione e l'incenso puro di droghe aromatiche, secondo l'arte del profumiere.

L'altare degli olocausti e la tinozza di bronzo

Esodo 38

1 Poi fece l'altare degli olocausti, di legno di sittim; la sua lunghezza era di cinque cubiti e la sua larghezza di cinque cubiti; era quadrato e aveva un'altezza di tre cubiti.

2 Ai quattro angoli gli fece dei corni, [d'un pezzo con] esso e lo rivestì di bronzo.

3 Fece tutti gli utensili dell'altare: i vasi, le palette, i catini, i forchettoni, i bracieri; tutti i suoi utensili li fece di bronzo.

4 Fece per l'altare una griglia di bronzo a forma di graticola, posizionata sotto la cornice, in basso, sulla metà [dell'altezza dell'altare]⁶⁵⁷.

5 Fuse quattro anelli per i quattro angoli della griglia di bronzo, per farvi passare le stanghe.

6 Poi fece le stanghe di legno di sittim e le rivestì di bronzo.

7 Fece passare le stanghe per gli anelli, ai lati dell'altare, le quali dovevano servire a portarlo; lo fece di tavole, vuoto.

8 Poi fece la tinozza di bronzo e la sua base di bronzo, con gli specchi delle donne⁶⁵⁸ che venivano a gruppi all'ingresso della tenda di convegno.

Il cortile; la porte del cortile

9 Poi fece il cortile: dal lato meridionale, verso il sud, cento cubiti di tele di cotone fino ritorto,

⁶⁵⁶ esattamente : *sitta*; al plurale *sittim*;

⁶⁵⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁵⁸ esattamente *delle radunate*;

10 le loro venti colonne e le loro venti basi di bronzo; i ganci⁶⁵⁹ delle colonne e le bacchette⁶⁶⁰ di sospensione [delle tele],⁶⁶¹ erano d'argento.

11 Dal lato di settentrione c'erano cento cubiti di tele con le loro venti colonne e le loro venti basi di bronzo; i ganci delle colonne e le bacchette di sospensione [delle tele] erano d'argento.

12 Dal lato d'occidente cinquanta cubiti di tele con le loro dieci colonne e le loro dieci basi; i ganci delle colonne e le bacchette di sospensione [delle tele] erano d'argento.

13 Sul lato orientale, verso levante, cinquanta cubiti:

14 da uno dei lati quindici cubiti di tele, con tre colonne e le loro tre basi;

15 dall'altro lato, di qua e di là dall'ingresso del cortile, quindici cubiti di tele, con le loro tre colonne e le loro tre basi.

16 Tutte le tele che formavano il recinto del cortile erano di cotone fino ritorto;

17 le basi per le colonne erano di bronzo; i ganci delle colonne e le bacchette di sospensione [delle tele] erano d'argento, i capitelli delle colonne erano rivestiti d'argento e tutte le colonne del cortile avevano bacchette di sospensione [delle tele] d'argento.

18 Il sipario della porta del cortile era dei [colori] blu, di porpora, di scarlatto e di fino cotone ritorto, lavorata dal ricamatore; aveva una lunghezza di venti cubiti e un'altezza, per tutta la larghezza [della porta], di cinque cubiti, corrispondente alle tele del cortile.

19 Le loro quattro colonne e le loro quattro basi, erano di bronzo; i loro ganci erano d'argento e i loro capitelli le loro bacchette, erano rivestiti d'argento⁶⁶².

20 Tutti i pioli del tabernacolo e del recinto del cortile erano di bronzo.

Costo complessivo del tabernacolo

Esodo 38

21 Questo è l'inventario del tabernacolo, del tabernacolo della testimonianza che fu drizzato per ordine di Mosè, [questo fu] il servizio dei Leviti, sotto la mano d'Itamar, figlio del sacerdote Aaronne.

⁶⁵⁹ n. d. t. : altri *uncini* o *ganci*; o *capitelli*; qui e in tutto il passo;

⁶⁶⁰ n. d. t. : altri *aste* o *fili*; qui e in tutto il passo;

⁶⁶¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza; qui e in tutto il passo;

⁶⁶² n. d. t. : altri *ma i lor fili erano di argento*;

22 Besaleel, figlio d'Uri, figlio di Cur, della tribù di Giuda, fece tutto quello che l'Eterno aveva ordinato a Mosè,

23 con lui Ooliab, figlio di Aisamac, della tribù di Dan, incisore, inventore e ricamatore dei [colori] blu, porpora, scarlatto e cotone fino.

24 Tutto l'oro che fu impiegato nell'opera per tutti i lavori del santuario, l'oro delle offerte⁶⁶³, fu **ventinove talenti**⁶⁶⁴ e **settecentotrenta sicli**, secondo il siclo del santuario.

25 L'argento di quelli dell'assemblea, dei quali si fece il censimento, fu **cento talenti e mille settecento settantacinque sicli**, secondo il siclo del santuario:

26 un beca a testa, cioè un mezzo siclo, secondo il siclo del santuario, per ogni uomo che passò per il censimento, dall'età di venti anni in su: cioè, per seicentotremila cinquecento cinquanta [uomini].

27 I cento talenti d'argento servirono a fondere le basi del luogo santo e le basi del velo: cento basi per i cento talenti, un talento per base,

28 dei mille settecento settantacinque [sicli] si fecero i ganci per le colonne, si rivestirono i capitelli e li si unì con⁶⁶⁵ le bacchette delle colonne.

29 Il bronzo delle offerte⁶⁶⁶ ammontava a **settanta talenti e a duemila quattrocento sicli**.

30 Con questi si fecero le basi dell'ingresso della tenda di convegno, l'altare di bronzo con la sua griglia di bronzo e tutti gli utensili dell'altare,

31 le basi del cortile tutto intorno, le basi dell'ingresso del cortile, tutti i pioli del tabernacolo e tutti i pioli del cortile tutto intorno.

Descrizione dei paramenti dei sacerdoti

Esodo 39

1 Del blu, della porpora e dello scarlatto, fecero dei paramenti per il servizio nel luogo santo: fecero i paramenti santi per Aarone, come l'Eterno aveva ordinato a Mosè.

2 Si fece l'efod, d'oro, dei [colori] blu, porpora, scarlatto e di cotone fino ritorto.

3 Batterono l'oro in lamine e lo tagliarono a fili, per intesserlo fra il blu, la porpora, lo scarlatto e il cotone fino, in lavoro artistico.

4 Gli fecero delle spalline per unirlo insieme; l'efod era tenuto insieme mediante le sue due estremità.

5 La cintura che era sopra l'efod, era del medesimo materiale, del medesimo lavoro d'oro, e dei [colori] blu, porpora, scarlatto e di cotone fino ritorto, come l'Eterno aveva ordinato a Mosè.

6 Poi fecero le pietre d'ònice⁶⁶⁷, incastonate in montature d'oro, incise con i nomi dei figli d'Israele, come si incidono i sigilli

7 e le fissarono sulle spalline dell'efod, come pietre di memoriale per i figli d'Israele, come l'Eterno aveva ordinato a Mosè.

8 Poi si fece il pettorale artisticamente lavorato, come il lavoro dell'efod: d'oro, e dei [colori] blu, porpora, scarlatto e di cotone fino ritorto.

9 Il pettorale era quadrato; lo fecero doppio; aveva la lunghezza di una spanna e una spanna di larghezza; era doppio.

10 Lo guarnirono con quattro ordini di pietre; nella prima fila c'era un sardonio, un topazio e uno smeraldo;

11 nella seconda fila, un carbonchio, uno zaffiro e un calcedonio⁶⁶⁸;

12 nella terza fila, un opale, un'agata e un'ametista;

13 nella quarta fila, un crisolito, un ònice⁶⁶⁹ e un diaspro, incastonate nelle loro montature d'oro.

14 Le pietre corrispondevano ai nomi dei figli d'Israele, ed erano dodici, secondo i loro nomi; erano incise come dei sigilli, ciascuna secondo il suo nome per le dodici tribù.

15 Fecero pure sul pettorale delle catenelle d'oro puro, a capi intrecciati come dei cordoni.

16 Fecero due montature d'oro e due anelli d'oro e misero i due anelli alle due estremità del pettorale.

17 Fissarono i due cordoni d'oro ai due anelli alle estremità del pettorale;

18 attaccarono gli altri due capi dei due cordoni d'oro alle due montature e li misero sulle due spalline dell'efod, sul davanti.

⁶⁶³ esattamente *l'offerta elevata*;

⁶⁶⁴ un talento valeva 3.000 sicli; un beca valeva mezzo siclo;

⁶⁶⁵ esattamente *si fecero le*; o *le riunì con*;

⁶⁶⁶ esattamente *l'offerta elevata*;

⁶⁶⁷ o *berillo*;

⁶⁶⁸ vedere la nota del Cap. 28:18;

⁶⁶⁹ vedere la nota del Cap. 28:20;

19 Fecero anche due anelli d'oro e li misero alle altre due estremità del pettorale, sull'orlo interno volto verso l'efod.

20 Fecero due altri anelli d'oro e li misero alle due spalline dell'efod, in basso, sul davanti, vicino al punto dove avveniva la giuntura, al di sopra della cintura artistica dell'efod.

21 Attaccarono il pettorale mediante i suoi anelli agli anelli dell'efod con un cordone di blu, affinché il pettorale fosse al disopra della cintura artisticamente lavorata dell'efod e non si potesse staccare dall'efod, come l'Eterno aveva ordinato a Mosè.

22 Si fece pure il manto dell'efod, in lavoro di tessitura, tutto di color blu,

23 e l'apertura in mezzo al manto, come quella di una corazza, con un'orlatura tessuta intorno, perché non si strappasse.

24 All'orlo inferiore del manto fecero delle melagrane dei [colori] blu, porpora e scarlatto, ritorto.

25 Fecero dei sonagli d'oro puro e posero i sonagli in mezzo alle melagrane all'orlo del manto, tutto intorno, fra le melagrane:

26 un sonaglio e una melagrana, un sonaglio e una melagrana, sull'orlatura del manto, tutto intorno, per fare il servizio, come l'Eterno aveva ordinato a Mosè.

27 Si fecero pure le tuniche di cotone fino, in lavoro di tessitura, per Aaronne e per i suoi figli;

28 le tiare di cotone fino, i berretti di ornamento di cotone fino, le mutande di lino, di bisso⁶⁷⁰ ritorto

29 e la cintura di cotone fino ritorto, artisticamente ricamata dei [colori] blu, porpora e scarlatto, come l'Eterno aveva ordinato a Mosè.

30 Fecero d'oro puro la lamina del sacro diadema e vi incisero, come si incide sopra un sigillo: SANTITA' ALL'ETERNO.

31 Vi attaccarono un cordone blu per fermarla sulla tiara, in alto, come l'Eterno aveva ordinato a Mosè.

32 Così fu finito tutto il lavoro del tabernacolo e della tenda di convegno. I figli d'Israele fecero interamente come l'Eterno aveva ordinato a Mosè; fecero a quel modo.

33 Poi portarono a Mosè il tabernacolo, la tenda e tutti i suoi utensili, i suoi fermagli, le sue tavole, le sue traverse, le sue colonne, le sue basi;

34 la coperta di pelli di montone tinte di rosso, la coperta di pelli di tasso, e il velo che serve da sipario⁶⁷¹;

35 l'arca della testimonianza con le sue stanghe, il propiziatorio;

36 la tavola con tutti i suoi utensili e il pane della presentazione;

37 il candelabro puro con le sue lampade, le lampade in ordine, tutti i suoi utensili e l'olio per illuminare;

38 l'altare d'oro, l'olio dell'unzione, l'incenso di droghe aromatiche e il sipario per l'ingresso della tenda;

39 l'altare di bronzo, la sua griglia di bronzo, le sue stanghe e tutti i suoi utensili, la tinozza con la sua base;

40 le tele del cortile, le sue colonne con le sue basi, il sipario per l'ingresso del cortile, i cordami del cortile, i suoi pioli e tutti gli utensili per il servizio del tabernacolo, per la tenda di convegno;

41 i paramenti di servizio del santuario, i paramenti santi per il sacerdote Aaronne e i paramenti per i suoi figli per esercitare il sacerdozio.

42 I figli d'Israele eseguirono tutto il lavoro, come l'Eterno aveva ordinato a Mosè.

43 Mosè vide tutto il lavoro; ed ecco, essi lo avevano eseguito come l'Eterno aveva ordinato; lo avevano eseguito a quel modo. E Mosè li benedisse⁶⁷².

L'erezione e la consacrazione del tabernacolo

Esodo 40

***1** L'Eterno parlò a Mosè e disse:

2 «*Nel*⁶⁷³ *primo giorno del primo mese erigerai il tabernacolo della tenda di convegno,*

3 *e tu vi porrai l'arca della testimonianza e nasconderai l'arca con il velo.*

4 *Vi porterai dentro la tavola, e disporrai sopra ciò che è previsto*⁶⁷⁴; *vi porterai pure il candelabro e accenderai le sue lampade.*

⁶⁷⁰ più alto *cotone fino*; vedere la nota del Cap. 25:4;

⁶⁷¹ vedere la nota del Cap. 26:36;

⁶⁷² vedere la nota del Cap. 26:36;

⁶⁷³ esattamente *Nel giorno di*;

⁶⁷⁴ esattamente *suo assetto*;

5 *Porrai l'altare d'oro per l'incenso davanti all'arca della testimonianza e metterai il sipario all'ingresso del tabernacolo.*

6 *Porrai l'altare degli olocausti davanti all'ingresso del tabernacolo, della tenda di convegno.*

7 *Metterai la tinozza fra la tenda di convegno e l'altare e vi metterai dentro dell'acqua.*

8 *Disporrai il cortile tutto intorno e attaccherai il sipario all'ingresso del cortile.*

9 *Poi prenderai l'olio dell'unzione e ungerai il tabernacolo e tutto ciò che vi è dentro, lo santificherai con tutti i suoi utensili e sarà santo.*

10 *Ungerai pure l'altare degli olocausti e tutti i suoi utensili, santificherai l'altare e l'altare sarà santissimo.*

11 *Ungerai anche la tinozza con la sua base e la santificherai.*

12 *Poi farai accostare Aaronne e i suoi figli all'ingresso della tenda di convegno e li laverai con acqua.*

13 *Rivestirai Aaronne dei paramenti santi, lo ungerai e lo santificherai, perché [eserciti] il sacerdozio davanti a me.*

14 *Farai pure avvicinare i suoi figli, li rivestirai di tuniche*

15 *e li ungerai come avrai unto il loro padre, perché mi servano come sacerdoti; la loro unzione conferirà loro un sacerdozio perenne, nelle loro generazioni».*

16 *Mosè fece così; fece interamente come l'Eterno gli aveva ordinato.*

17 **Il primo mese del secondo anno**, il primo [giorno] il tabernacolo fu eretto⁶⁷⁵.

18 *Mosè eresse il tabernacolo, ne pose le basi, ne collocò le assi, ne mise le traverse e ne rizzò le colonne.*

19 *Stese la tenda sul tabernacolo e sopra la tenda pose la coperta di essa, come l'Eterno aveva ordinato a Mosè.*

20 *Poi prese la testimonianza e la pose dentro l'arca, mise le stanghe all'arca e collocò il propiziatorio sull'arca;*

21 *portò l'arca nel tabernacolo, sospese il velo che serve da sipario⁶⁷⁶ e con esso coprì l'arca della testimonianza, come l'Eterno aveva ordinato a Mosè.*

22 *Pose la tavola nella tenda di convegno, dal lato settentrionale del tabernacolo, fuori dal velo.*

23 *Vi dispose sopra in ordine il pane, davanti all'Eterno, come l'Eterno aveva ordinato a Mosè.*

24 *Poi mise il candelabro nella tenda di convegno, di fronte alla tavola, dal lato meridionale del tabernacolo;*

25 *accese⁶⁷⁷ le lampade davanti all'Eterno, come l'Eterno aveva ordinato a Mosè.*

26 *Poi mise l'altare d'oro nella tenda di convegno, davanti al velo*

27 *e vi fece fumare sopra l'incenso di droghe aromatiche, come l'Eterno aveva ordinato a Mosè.*

28 *Mise il sipario per la porta d'ingresso del tabernacolo.*

29 *Poi collocò l'altare degli olocausti all'ingresso del tabernacolo, della tenda di convegno e vi offrì sopra l'olocausto e l'offerta di pasta, come l'Eterno aveva ordinato a Mosè.*

30 *Pose la tinozza fra la tenda di convegno e l'altare, e vi pose dentro dell'acqua per lavarsi.*

31 *Mosè, Aaronne e i suoi figli, con quell'acqua, si lavarono le mani e i piedi*

32 *quando entravano nella tenda di convegno e quando si avvicinavano all'altare, si lavavano, come l'Eterno aveva ordinato a Mosè.*

33 *Eresse il recinto intorno al tabernacolo e all'altare e sospese il sipario all'ingresso del cortile. Così Mosè completò l'opera.*

La gloria dell'Eterno sul tabernacolo

Esodo 40

34 *Allora la nuvola coprì la tenda di convegno, e **la gloria dell'Eterno riempì il tabernacolo.***

35 *Mosè non poteva entrare nella tenda di convegno perché la nuvola si era posata sopra e la gloria dell'Eterno riempiva il tabernacolo.*

36 *Quando la nuvola si alzava di sopra il tabernacolo, i figli d'Israele partivano; in tutte le loro tappe;*

⁶⁷⁵ n. d. t. : A.C. 1.495 nel mese di aprile;

⁶⁷⁶ esattamente *velo di copertura*; vedere la nota del Cap. 26 v. 36;

⁶⁷⁷ vedere la nota del Cap. 25 v. 37;

37 ma se la nuvola non si alzava, non partivano fino al giorno in cui si alzava,
38 perché la nuvola dell'Eterno stava sul tabernacolo di giorno; di notte vi stava un fuoco visibile a tutta la casa d'Israele in tutte le loro tappe.

LEVITICO

Gli olocausti

Levitico 1

1 L'Eterno chiamò Mosè, gli parlò dalla tenda di convegno e gli disse:

2 «*Parla ai figli d'Israele e di loro:* "Quando qualcuno di voi vorrà portare un'offerta⁶⁷⁸ all'Eterno, presenterete la vostra offerta dal bestiame grosso o minuto.

3 Se la sua offerta è un olocausto di bestiame grosso, presenterà un maschio senza difetto⁶⁷⁹: la presenterà all'ingresso della tenda di convegno, per essere gradito davanti dell'Eterno.

4 Poserà la mano sulla testa dell'olocausto e questo sarà bene accetto per lui, per fare la sua propiziazione.

5 Poi sgozzerà il giovane toro⁶⁸⁰ davanti all'Eterno e i figli d'Aaronne, i sacerdoti, offriranno il sangue e lo spargeranno tutto intorno sull'altare che è all'ingresso della tenda di convegno.

6 Poi scuierà l'olocausto e lo taglierà a pezzi.

7 I figli d'Aaronne, il sacerdote, metteranno del fuoco sull'altare e disporranno della legna sul fuoco.

8 Poi i sacerdoti, figli d'Aaronne, disporranno quei pezzi, la testa e il grasso, sulla legna messa sul fuoco che è sull'altare;

9 ma laverà con acqua le interiora e le zampe e il sacerdote farà fumare⁶⁸¹ ogni cosa sull'altare, questo è un olocausto, un sacrificio per il fuoco di profumo gradevole all'Eterno.

10 Se la sua offerta per l'olocausto è di bestiame minuto, fra i montoni o i capri, presenterà un maschio senza difetto.

11 Lo sgozzerà davanti all'Eterno, dal lato settentrionale dell'altare; i sacerdoti, figli d'Aaronne, ne spargeranno il sangue sull'altare tutto intorno.

⁶⁷⁸ esattamente *corban* radice del verbo *presentare*; qui e in tutto questo passaggio;

⁶⁷⁹ esattamente *perfetto*; qui e in tutto questo passaggio;

⁶⁸⁰ o *vitello*; esattamente *il figlio del grosso bestiame*;

⁶⁸¹ vedere la nota in Esodo Cap. 29 v. 13;

12 Poi lo taglierà a pezzi e, insieme con la testa e il grasso, il sacerdote li disporrà sulla legna messa sul fuoco sopra l'altare.

13 Ma laverà con acqua le interiora e le zampe; poi il sacerdote offrirà ogni cosa e la farà fumare sull'altare. Questo è un olocausto, un sacrificio per il fuoco di profumo gradevole all'Eterno.

14 Se la sua offerta all'Eterno è un olocausto di uccelli, presenterà la sua offerta di tortora o di giovane piccione⁶⁸².

15 Il sacerdote lo metterà⁶⁸³ sull'altare, gli staccherà la testa con l'unghia, la farà fumare sull'altare, e ne spremerà il sangue contro la parete dell'altare.

16 Poi gli toglierà il suo ventricolo con la sua lordura⁶⁸⁴ e lo getterà sul lato orientale dell'altare, nel luogo delle ceneri.

17 Spaccherà quindi l'uccello⁶⁸⁵ fra le ali, senza però dividerlo in due e il sacerdote lo farà fumare sull'altare, sulla legna messa sopra il fuoco. Questo è un olocausto, un sacrificio per il fuoco di profumo gradevole all'Eterno.

Le oblazioni di farina

Levitico 2

***1** «"Quando qualcuno presenterà un'offerta⁶⁸⁶, un'offerta di farina all'Eterno, la sua offerta sarà di fior di farina, su cui verserà dell'olio e vi metterà sopra dell'incenso.

2 La porterà ai sacerdoti figli d'Aaronne; il sacerdote prenderà una manciata piena del fior di farina con l'olio e con tutto l'incenso e ne farà fumare il memoriale sull'altare. [Questo] è un sacrificio per il fuoco di profumo gradevole all'Eterno.

3 Ciò che rimarrà dell'offerta di farina sarà per Aaronne e per i suoi figli; [questa è cosa santissima tra i sacrifici consumati dal fuoco per l'Eterno.

4 Quando presenterai un'offerta, un'offerta di farina cotta nel forno, sarà di fior di farina, di pasta senza lievito condita con olio e di gallette senza lievito unte d'olio.

5 Se la tua offerta è un'offerta cotta sulla piastra, sarà di fior di farina, impastata con olio, senza lievito.

⁶⁸² o *colombo*;

⁶⁸³ o *presenterà*;

⁶⁸⁴ altri *gozzo con la sua piuma*;

⁶⁸⁵ esattamente *fenderà*;

⁶⁸⁶ esattamente *corban* radice del verbo *presentare*; qui e in tutto questo passaggio;

6 La dividerai in pezzi e vi verserai sopra dell'olio: è un'offerta di focaccia.

7 Se la tua offerta è un'offerta cotta in padella, sarà fatta di fior di farina con olio.

8 Porterai all'Eterno l'offerta di farina fatta di queste cose; sarà presentata al sacerdote, che la porterà sull'altare.

9 Il sacerdote preleverà dall'offerta di farina la parte per il suo memoriale e la farà fumare sull'altare. [Questo] è un sacrificio per il fuoco di profumo gradevole all'Eterno.

10 Ciò che rimarrà dell'offerta di farina sarà per Aaronne e per i suoi figli; [questa] è cosa santissima tra i sacrifici consumati dal fuoco per l'Eterno.

***11** Qualunque offerta di farina che offrirete all'Eterno sarà senza lievito; non farete fumare nulla che contenga lievito o miele, come sacrificio fatto per il fuoco all'Eterno.

12 Per l'offerta delle di primizie, le presenterete all'Eterno, ma queste offerte non saranno bruciate⁶⁸⁷ sull'altare come offerte di profumo gradevole.

13 Ogni donazione delle tue offerte di farina la condirai con sale, non lascerai la tua offerta di farina priva di sale del patto del tuo Dio. Su tutte le tue offerte presenterai del sale.

14 Se presenterai all'Eterno un'offerta di farina di primi frutti, dalle nuove spighe, per l'offerta di farina delle tue primizie, presenterai i chicchi tritati di spighe granose tostati al fuoco.

15 Vi metterai sopra dell'olio e vi aggiungerai dell'incenso: è un'offerta di farina⁶⁸⁸.

16 Il sacerdote farà fumare come ricordo una parte del grano tritato e dell'olio, con tutto l'incenso. [Questo] è un sacrificio per il fuoco di profumo gradevole all'Eterno.

I sacrifici di prosperità

Levitico 3

***1** «Se la sua offerta⁶⁸⁹ è un sacrificio di prosperità⁶⁹⁰, **se presenta bestiame** grosso, sia un maschio o sia una femmina, lo presenterà senza difetto davanti all'Eterno.

2 Poserà la mano sulla testa della sua offerta, la sgozzerà all'ingresso della tenda di convegno e i sacerdoti, figli d'Aaronne, spargeranno il sangue sull'altare tutto intorno.

3 Di questo sacrificio di prosperità presenterà, come sacrificio fatto per il fuoco, il grasso che copre le interiora e tutto il grasso che vi aderisce,

4 i due rognoni, il grasso che c'è sopra e che copre i reni, e la rete che copre il fegato, che staccherà vicino ai rognoni.

5 I figli d'Aaronne faranno fumare tutto questo sull'altare sopra l'olocausto, che è sulla legna messa sul fuoco. [Questo] è un sacrificio per il fuoco di profumo gradevole all'Eterno.

6 Se l'offerta che egli fa come sacrificio di prosperità all'Eterno è di bestiame minuto, un maschio o una femmina, l'offrirà senza difetto.

7 Se presenta come offerta un agnello, lo presenterà davanti all'Eterno.

8 Poserà la mano sulla testa della sua offerta, la sgozzerà all'ingresso della tenda di convegno e i figli d'Aaronne ne spargeranno il sangue sull'altare tutto intorno.

9 Di questo sacrificio di riconoscenza presenterà, come sacrificio fatto per il fuoco all'Eterno, il suo grasso, tutta la coda che staccherà presso la schiena, il grasso che copre le interiora, tutto il grasso che vi aderisce,

10 i due rognoni, il grasso che vi è sopra, che copre i reni, e la rete del fegato che staccherà vicino ai rognoni.

11 Il sacerdote farà fumare tutto questo sull'altare. [Questo] è un pane di sacrificio per il fuoco all'Eterno.

12 Se la sua offerta è una capra, l'offrirà davanti all'Eterno.

13 Poserà la mano sulla testa della vittima, la sgozzerà all'ingresso della tenda di convegno e i figli d'Aaronne ne spargeranno il sangue sull'altare tutto intorno.

14 Della vittima presenterà, come sacrificio fatto per il fuoco all'Eterno, il grasso che copre le interiora, tutto il grasso che vi aderisce,

15 i due rognoni, il grasso che c'è sopra e che copre i reni, e la rete del fegato che si staccherà vicino ai rognoni.

16 Il sacerdote farà fumare tutto questo sull'altare. [Questo] è un pane, un sacrificio per il fuoco di profumo gradevole.

Legge per il grasso e il sangue

Tutto il grasso appartiene all'Eterno.

⁶⁸⁷ o *offerte*; come Cap. 14 v. 20;

⁶⁸⁸ vedere la nota in Esodo Cap. 29 v. 41;

⁶⁸⁹ vedere la nota Cap. 1 v. 2;

⁶⁹⁰ n. d. t. altri: *riconoscenza*; o *comunione*; o *da render grazie*;

17 Questa è una legge perenne per tutte le vostre generazioni. In tutti i luoghi dove abiterete **non mangerete né grasso né sangue**».

Sacrifici per il peccato

Levitico 4

***1** L'Eterno disse ancora a Mosè:

2 «*Parla ai figli d'Israele e di loro:* "Quando qualcuno⁶⁹¹ **avrà peccato per errore** contro qualcuno dei comandamenti dell'Eterno, nelle cose che non si devono fare, e avrà fatto qualcuna delle cose che l'Eterno ha vietato di fare,

3 se colui che ha peccato è il sacerdote che ha ricevuto l'unzione e avrà commesso qualche fallo così come fa il popolo⁶⁹², allora egli presenterà all'Eterno, per il peccato commesso, un giovane toro⁶⁹³ senza difetto, come sacrificio per il peccato.

4 Condurrà il toro all'ingresso della tenda di convegno davanti all'Eterno, poserà la mano sulla sua testa e lo sgozzerà davanti all'Eterno.

5 Poi il sacerdote unto prenderà del sangue del toro, lo porterà dentro la tenda di convegno,

6 il sacerdote intingerà il dito nel sangue e aspergerà quel sangue sette volte davanti all'Eterno, di fronte al velo del luogo santo.

7 Il sacerdote metterà di quel sangue sui corni dell'altare dell'incenso delle droghe aromatiche, che è nella tenda di convegno davanti all'Eterno, spargerà tutto il sangue del toro ai piedi dell'altare dell'olocausto, che è all'ingresso della tenda di convegno.

8 Toglierà dal toro del sacrificio per il peccato tutto il grasso, il grasso che copre le interiora e tutto il grasso che è sopra le interiora,

9 i due rognoni e il grasso che c'è sopra e che è sui reni,

10 la rete che c'è sopra fegato, da staccarsi fino ai rognoni, nello stesso modo in cui si tolgono dal bue⁶⁹⁴ del sacrificio di prosperità; il sacerdote le farà fumare sull'altare degli olocausti.

11 Ma la pelle del toro e tutta la sua carne, con la testa, le gambe, le interiora e gli escrementi,

12 cioè tutto il resto del toro, egli lo⁶⁹⁵ porterà fuori dell'accampamento, in un luogo puro, là dove si gettano le ceneri, e lo brucerà su della legna con il fuoco, nel luogo dove si versano le ceneri.

13 Se tutta l'assemblea d'Israele ha peccato per errore, e la cosa sia rimasta sconosciuta agli occhi della congregazione, e ha fatto qualcuna delle cose che l'Eterno ha vietato di fare, rendendosi così colpevoli,

14 quando il peccato che ha commesso contro uno fra tutti i comandamenti dell'Eterno per le cose che non si devono fare, e il peccato che ha commesso contro il [comandamento] viene ad essere conosciuto, allora la congregazione presenterà un giovane toro, in sacrificio per il peccato e lo si condurrà davanti alla tenda di convegno.

15 Gli anziani dell'assemblea poseranno le mani sulla testa del toro davanti all'Eterno e il toro sarà sgozzato davanti all'Eterno.

16 Poi il sacerdote unto porterà del sangue del toro dentro la tenda di convegno;

17 il sacerdote intingerà il dito nel sangue e farà aspersione sette volte, davanti all'Eterno, di fronte il velo.

18 Metterà di quel sangue sui corni dell'altare che è davanti all'Eterno, nella tenda di convegno; spargerà tutto il sangue ai piedi dell'altare dell'olocausto, che è all'ingresso della tenda di convegno.

19 Toglierà tutto il grasso e lo farà fumare sull'altare.

20 Farà con questo toro, come ha fatto con il toro offerto quale sacrificio per il peccato. Così il sacerdote farà propiziazione per essi e sarà loro perdonato.

21 Poi si porterà il toro fuori del campo e lo si brucerà come si è bruciato il primo toro. Questo è un sacrificio per il peccato per la congregazione.

22 Se un capo ha peccato, ha fatto per errore ciò che non si deve fare circa uno di tutti i comandamenti dell'Eterno, suo Dio e si è così reso colpevole,

23 quando gli sarà fatto conoscere il suo peccato ch'egli ha commesso, allora condurrà come sua offerta⁶⁹⁶ un capro, un maschio senza difetto.

⁶⁹¹ esattamente *un'anima*;

⁶⁹² n. d. t. : diversi altri *e così ha reso colpevole il popolo*;

⁶⁹³ esattamente *un giovane toro il figlio del grosso bestiame*; qui e altrove;

⁶⁹⁴ esattamente *animale del grosso bestiame, maschio o femmina*;

⁶⁹⁵ o *ne*;

⁶⁹⁶ ebraico *corban*; vedere Cap. 1 v. 2; anche al v. 28, 32;

24 Egli poserà la sua mano sulla testa del capro e lo sgozzerà nel luogo dove si sgozza l'olocausto, davanti all'Eterno. È un sacrificio per il peccato.

25 Poi il sacerdote prenderà con il suo dito del sangue del sacrificio per il peccato, lo metterà sui corni dell'altare dell'olocausto e spargerà il sangue del capro ai piedi dell'altare dell'olocausto;

26 farà poi fumare tutto il grasso del capro sull'altare, come ha fatto con il grasso del sacrificio di prosperità. Così il sacerdote farà propiziazione per lui [per purificarlo] del suo peccato e gli sarà perdonato.

27 **Se qualcuno del popolo del paese ha peccato per errore** e fa qualcosa che l'Eterno ha vietato di fare, rendendosi colpevole,

28 quando gli sarà fatto conoscere il peccato che ha commesso, allora condurrà come sua offerta una capra, una femmina senza difetto, per il peccato che ha commesso.

29 Poserà la sua mano sulla testa del sacrificio per il peccato e sgozzerà il sacrificio per il peccato nel luogo dove [si sgozza] l'olocausto.

30 Poi il sacerdote prenderà con il suo dito del sangue della [capra], lo metterà sui corni dell'altare dell'olocausto e spargerà tutto il sangue ai piedi dell'altare.

31 Il sacerdote toglierà tutto il grasso, come si toglie il grasso dal sacrificio di prosperità e lo farà fumare sull'altare come un profumo soave per l'Eterno. Così il sacerdote farà propiziazione per lui e gli sarà perdonato.

32 Se questi invece porterà un agnello come suo sacrificio per il peccato, dovrà portare una femmina senza difetto.

33 Poserà la mano sulla testa del sacrificio per il peccato e sgozzerà il sacrificio per il peccato nel luogo dove si sgozza l'olocausto.

34 Poi il sacerdote prenderà con il suo dito del sangue del sacrificio per il peccato e lo metterà sui corni dell'altare dell'olocausto e spargerà tutto il sangue della vittima ai piedi dell'altare;

35 toglierà dalla vittima tutto il grasso, come si toglie il grasso dall'agnello del sacrificio di prosperità, e il sacerdote lo farà fumare sull'altare, sopra i sacrifici dell'Eterno consumati dal fuoco. Così il sacerdote farà propiziazione per lui per il peccato che ha commesso e gli sarà perdonato.

Sacrifici per i vari casi di colpevolezza **Levitico 5**

***1** «"Una persona pecca in quanto, ode le parole di giuramento, **quale testimone di ciò che ha visto o ciò che sa, ma non dichiara** [la cosa] e porterà la propria iniquità.

2 Quando uno, senza saperlo, **avrà toccato una cosa impura qualunque**, come il cadavere di una bestia selvatica impura, di un animale domestico impuro o di un rettile impuro, allora egli è impuro e colpevole.

3 Quando uno, senza saperlo, **avrà toccato un'impurità umana**, qualunque sia l'impurità che rende l'uomo impuro, appena viene a saperlo, diventa colpevole.

4 Quando **uno giura con le labbra**, parlando senza riflettere, di fare qualcosa di male o di bene, proferendo con leggerezza uno di quei giuramenti che gli uomini sono soliti pronunciare [e quindi non rispetterà il suo giuramento]⁶⁹⁷, quando viene a saperlo, è colpevole delle sue azioni.

5 Quando uno dunque si sarà reso colpevole di una di queste cose, **confesserà il peccato che ha commesso**,

6 porterà all'Eterno **il sacrificio per il delitto**⁶⁹⁸, per il suo peccato che ha commesso. Porterà **una femmina del gregge, una pecora o una capra**, come sacrificio per il peccato e il sacerdote farà propiziazione per lui [per purificarlo] del suo peccato.

7 Se non ha mezzi per procurarsi un agnello⁶⁹⁹, porterà all'Eterno per il suo delitto che ha commesso, due tortore o due giovani piccioni: uno per sacrificio per il peccato, l'altro per l'olocausto.

8 Li porterà al sacerdote e il sacerdote⁷⁰⁰ presenterà prima il sacrificio per il peccato, gli staccherà la testa vicino alla nuca, ma senza staccarla del tutto;

9 poi aspergerà del sangue del sacrificio per il peccato sulla parete dell'altare e il resto del sangue lo spremerà ai piedi dell'altare. Questo è un sacrificio per il peccato.

10 Dell'altro uccello farà un olocausto, secondo le norme stabilite. Così il sacerdote farà per quel tale propiziazione per lui [per purificarlo] del peccato che ha commesso e gli sarà perdonato.

⁶⁹⁷ n. d. t. : parentesi introdotta dal traduttore;

⁶⁹⁸ la parola ebraica è derivata da un verbo che si traduce *essere colpevole*; vedi il v. 2 e altri;

⁶⁹⁹ o capretto;

⁷⁰⁰ esattamente *egli*;

11 Ma se non ha mezzi per procurarsi due tortore o due giovani piccioni, porterà, come sua offerta⁷⁰¹ la decima parte di un efa di fior di farina come sacrificio per il peccato, senza mettervi sopra né olio né incenso, perché è un sacrificio per il peccato.

12 Porterà la farina al sacerdote e il sacerdote ne prenderà una manciata piena come ricordo e la farà fumare sull'altare sopra i sacrifici consumati dal fuoco per l'Eterno. È un sacrificio per il peccato.

13 Così il sacerdote farà per quel tale propiziazione per lui per il peccato che ha commesso in uno di quei casi e gli sarà perdonato. Il [resto] della farina sarà per il sacerdote, come si fa per offerta della farina "».

14 L'Eterno parlò ancora a Mosè, e disse:

15 «Quando qualcuno ha commesso un'infedeltà e ha peccato involontariamente contro le cose sante all'Eterno⁷⁰², porterà all'Eterno come sacrificio per il delitto commesso, un montone senza difetto, preso dal gregge, in base alla tua valutazione in sicli d'argento (secondo il siclo del santuario) come sacrificio per il delitto.

16 E la cosa santa per cui ha peccato [prendendola], egli la restituirà e vi aggiungerà sopra un quinto, e lo darà al sacerdote. Il sacerdote farà per lui propiziazione per lui con il montone offerto come sacrificio per il delitto e gli sarà perdonato.

17 Quando qualcuno ha peccato commettendo un'infedeltà, senza saperlo, circa uno di tutti i comandamenti dell'Eterno, di ciò che non si deve fare, sarà colpevole e porterà la sua iniquità.

18 Presenterà al sacerdote, come sacrificio per il delitto⁷⁰³, un montone senza difetto, scelto dal gregge, in base alla tua valutazione. Il sacerdote farà per lui propiziazione dell'errore commesso senza saperlo e gli sarà perdonato.

19 Questo è un sacrificio per il delitto; egli si è certamente reso colpevole verso l'Eterno».

20 L'Eterno parlò a Mosè e disse:

⁷⁰¹ vedere la nota Cap. 1 v. 2;

⁷⁰² n. d. t. : si tratta del caso delle offerte precedenti non portate in sacrificio, per dimenticanza o altro, considerato un furto fatto all'Eterno ;

⁷⁰³ o secondo la tua stima del delitto;

21 «Quando qualcuno ha peccato commettendo un'infedeltà, verso l'Eterno, mentendo al suo prossimo per una cosa a lui confidata, o che ha ricevuto nelle sue mani, o che ha rubato o estorto al prossimo,

22 o se egli ha trovato una cosa smarrita, e mentendo a questo proposito e giurando il falso circa una di tutte le cose nelle quali un uomo fa in modo di peccare, facendole⁷⁰⁴,

23 quando avrà così peccato e si sarà reso colpevole, restituirà l'oggetto rubato o la cosa estorta, o il deposito che gli era stato affidato, o l'oggetto smarrito che ha trovato,

24 o qualunque cosa circa la quale abbia giurato il falso: **farà la restituzione per intero e vi aggiungerà un quinto**, consegnando ciò al proprietario il giorno stesso in cui offrirà il suo sacrificio per il delitto.

25 Porterà al sacerdote il suo sacrificio per il delitto offerto all'Eterno: un montone senza difetto, scelto dal gregge in base alla tua valutazione, come sacrificio per il delitto.

26 Il sacerdote farà propiziazione per lui davanti all'Eterno, e gli sarà perdonato, qualunque sia la cosa di cui si è reso colpevole».

Legge dell'olocausto

Levitico 6

*1 L'Eterno parlò ancora a Mosè, e disse:

2 «Da' quest'ordine ad Aaronne e ai suoi figli, e di' loro:

"Questa è la legge dell'olocausto. L'olocausto rimarrà sulla legna accesa sopra⁷⁰⁵ l'altare tutta la notte, fino al mattino; e il fuoco dell'altare brucerà su lui.

3 Il sacerdote indosserà la sua tunica di lino⁷⁰⁶ e si metterà dei calzoni di lino a contatto con la pelle; toglierà la cenere⁷⁰⁷ dell'olocausto consumato dal fuoco sull'altare e la metterà a lato dell'altare.

4 Poi si spoglierà dei suoi paramenti [santi]⁷⁰⁸ e indosserà altre vesti e porterà la cenere fuori dal campo, in un luogo puro.

⁷⁰⁴ esattamente per quelle;

⁷⁰⁵ o Questo è l'olocausto perché esso brucerà sul;

⁷⁰⁶ n. d. t. : più probabile era di cotone v. Esodo Cap. 28:39; Cap. 39:27;

⁷⁰⁷ cenere che contiene delle carni bruciate non della cenere ordinaria;

⁷⁰⁸ n. d. t. : aggiunto per esattezza;

5 Il fuoco sarà mantenuto acceso sull'altare e non si lascerà spegnere; il sacerdote accenderà delle legna⁷⁰⁹ sul [fuoco] ogni mattina, vi disporrà sopra l'olocausto e sopra vi farà fumare i grassi dei sacrifici di prosperità.

6 Il fuoco brucerà continuamente sull'altare, non lo si lascerà spegnere».

Legge della pasta di farina

Levitico 6

7 «"Questa è la legge della pasta di farina. Uno dei figli di Aaronne la presenterà davanti all'Eterno, di fronte all'altare.

8 Egli prenderà **una manciata di fior di farina** con il suo olio, tutto l'incenso che è sull'oblazione e la farà fumare sull'altare come profumo soave, suo⁷¹⁰ ricordo per l'Eterno.

9 Di quello che rimarrà per la pasta, lo mangeranno Aaronne e i suoi figli; lo si mangerà senza lievito, in un luogo santo; lo mangeranno nel cortile della tenda di convegno.

10 Non lo si cocerà con lievito; è la parte che ho data loro dei miei sacrifici consumati dal fuoco. È cosa santissima, come il sacrificio per il peccato e come il sacrificio per il delitto.

11 Ogni maschio tra i bambini⁷¹¹ d'Aaronne ne potrà mangiare. [Questa] è una legge perpetua nelle vostre generazioni [la loro parte] dei sacrifici fatti per il fuoco all'Eterno. Chiunque⁷¹² le toccherà sarà santo"».

12 L'Eterno parlò ancora a Mosè e disse:

13 «*Questa è l'offerta*⁷¹³ *che Aaronne e i suoi figli faranno all'Eterno dal giorno della loro unzione: un decimo d'efa di fior di farina in offerta ricorrente di pasta di farina, una metà la mattina e una metà la sera.*

14 *Essa*⁷¹⁴ *sarà preparata sulla piastra con olio; tu la porterai intrisa [con olio]; tu presenterai i pezzi cotti dell'offerta in profumo soave all'Eterno.*

15 *Il sacerdote che, tra i figli d'Aaronne, sarà unto per succedergli, farà anche lui questa offerta; [questa] è una legge perpetua; sarà fatta fumare per intero all'Eterno.*

16 *Tutta l'offerta del sacerdote sarà bruciata per intero; non sarà mangiata».*

⁷⁰⁹ n. d. t. : altri: vi brucerà sopra della legna;

⁷¹⁰ cioè dell'offerta;

⁷¹¹ ordinario figli;

⁷¹² o tutto ciò che; qui e al v. 20;

⁷¹³ ebraico *corban*;

⁷¹⁴ cioè la pasta;

Legge del sacrificio per il peccato

Levitico 6

17 L'Eterno parlò ancora a Mosè, e disse:

18 «*Parla ad Aaronne e ai suoi figli e di' loro:* "Questa è la legge del sacrificio per il peccato. Nel luogo dove si sgozza l'olocausto, sarà sgozzata anche la vittima per il peccato, davanti all'Eterno. È cosa santissima.

19 Il sacerdote che l'offre per il peccato, la mangerà; la mangerà in un luogo santo, nel cortile della tenda di convegno.

20 **Chiunque ne toccherà la carne sarà santo;** se il suo sangue schizza sopra una veste, quello su cui il sangue sarà schizzato lo laverai in luogo santo.

21 Ma il vaso di terra, che sarà servito a cuocerla, sarà spezzato; se è stata cotta in un vaso di bronzo, questo sarà strofinato bene e lavato con acqua.

22 Ogni maschio tra i sacerdoti ne mangerà; questa è cosa santissima.

23 **Nessun sacrificio per il peccato, il cui sangue viene portato nella tenda di convegno, per fare la propiazione nel luogo santo, sarà mangiato. Esso sarà bruciato.**

Legge del sacrificio per il delitto

Levitico 7

1 Questa è la legge del sacrificio per il delitto⁷¹⁵; questa è una cosa santissima.

2 Nel luogo dove si sgozza l'olocausto, si sgozzerà la vittima del sacrificio per il delitto; e ne spargerà il sangue sull'altare tutto intorno;

3 si presenterà tutto il grasso, la coda, il grasso che copre le interiora,

4 i due rognoni, il grasso che c'è sopra e che copre i fianchi, e la rete del fegato che si staccherà fin sopra i rognoni.

5 Il sacerdote farà fumare tutto questo sull'altare, come un sacrificio per il fuoco all'Eterno. Questo è un sacrificio per il delitto.

6 Ogni maschio tra i sacerdoti ne mangerà; lo si mangerà in un luogo santo; è cosa santissima.

7 Il sacrificio per il delitto è come il sacrificio per il peccato; la stessa legge è per entrambi; la vittima apparterrà al sacerdote che ha fatto la propiazione per lui.

⁷¹⁵ n. d. t. : altri traducono *la colpa*; qui e sempre;

8 Quanto al sacerdote che offrirà l'olocausto per qualcuno, **la pelle dell'olocausto** che avrà presentato sarà per il sacerdote: essa gli appartiene.

9 Così pure ogni pasta di farina, cotta nel forno, o preparata in padella, o sulla piastra, sarà del sacerdote che l'ha presentata: essa gli appartiene.

10 Ogni pasta di farina, impastata con olio o asciutta, sarà per tutti i figli d'Aaronne: per l'uno come per l'altro.

Legge del sacrificio di prosperità

Levitico 7

11 Questa è la legge del sacrificio di prosperità, che si presenterà all'Eterno.

12 Se qualcuno lo offre **come ringraziamento**, egli presenterà con⁷¹⁶ [la vittima]⁷¹⁷ del sacrificio di ringraziamento, una pasta di fior di farina senza lievito condite [con olio] e delle gallette senza lievito unte d'olio e del di fior di farina impastato con olio, **in forma di focacce** intrise d'olio.

13 Inoltre presenterà, con la sua una pasta per il suo sacrificio di ringraziamento e di prosperità, del **pane lievitato**.

14 Dell'intera offerta, ne presenterà **una parte come offerta elevata** all'Eterno; essa sarà del sacerdote che avrà fatto l'aspersione del sangue del sacrificio di prosperità: appartiene a lui.

15 La carne del sacrificio di ringraziamento e di prosperità sarà mangiata il giorno stesso in cui è offerto; non se ne lascerà nulla fino alla mattina.

16 Ma se il sacrificio che uno offre è **per un voto o** [un'offerta] **volontaria**, [la vittima] del suo sacrificio sarà mangiata il giorno che egli la offrirà, quel che ne rimane sarà mangiato l'indomani;

17 ma quello che sarà rimasto della carne del sacrificio fino al terzo giorno dovrà essere bruciato.

18 Se uno mangia della carne del suo sacrificio di prosperità il terzo giorno, [il sacrificio] non sarà gradito e non sarà imputato a colui che l'avrà presentato: **esso sarà una cosa impura** e l'anima che ne mangerà porterà la sua iniquità⁷¹⁸.

⁷¹⁶ esattamente *sul*;

⁷¹⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza; qui e al v. 16;

⁷¹⁸ n. d. t. : altri traducono *colui che l'ha offerto non sarà gradito*;

19 La carne che avrà toccato qualcosa di impuro, non sarà mangiata; sarà bruciata nel fuoco.

20 Quanto alla carne, chiunque è puro ne potrà mangiare; ma l'anima che, avendo su di sé la sua impurità, mangerà della carne del sacrificio di prosperità che appartiene all'Eterno, quell'anima sarà tolta via dalla sua gente.

21 Se un'anima tocca qualcosa di impuro, un'impurità umana, un animale impuro o qualsiasi cosa abominevole e impura e mangerà della carne del sacrificio di prosperità che appartiene all'Eterno, quell'anima sarà strappato dalla sua gente"».

Divieto di mangiare il grasso e il sangue

Levitico 7

22 L'Eterno parlò ancora a Mosè, e disse:

23 «*Parla ai figli d'Israele, e di loro*: "Non mangerete nessun grasso, né di bue, né di montone, né di capra.

24 Il grasso di una bestia morta da sé, o il grasso di una [bestia] sbranata potrà servire per qualsiasi altro uso, ma non ne mangerete per niente;

25 perché chiunque mangerà del grasso di animale che si offre in sacrificio consumato dal fuoco per l'Eterno, l'anima che ne avrà mangiato sarà strappato dalla sua gente.

26 Non mangerete neppure del sangue, né di uccelli né di bestiame, dovunque abiterete.

27 L'anima che mangerà sangue di qualsiasi specie, sarà strappata dalla sua gente"».

La parte spettante ai Leviti

Levitico 7

28 L'Eterno parlò ancora a Mosè, dicendo:

29 «*Parla ai figli d'Israele dicendo*: "Colui che offrirà il suo sacrificio di prosperità all'Eterno porterà la sua offerta all'Eterno, presa dal suo sacrificio di prosperità.

30 Le sue mani porteranno i sacrifici fatti per il fuoco offerto all'Eterno; egli porterà il grasso con il petto, **il petto per girarlo**⁷¹⁹ **come offerta ruotata** davanti all'Eterno.

31 Il sacerdote farà fumare il grasso sull'altare e il petto sarà per Aaronne e per i suoi figli.

⁷¹⁹ o *ruotata* o *soppesata*; ancora oggi, in occasione della festa del giorno delle umiliazioni (Yom-Kippur) gli ebrei ortodossi girano (ruotano) intorno alla testa una vittima per il sacrificio (un pollo); qui e altrove; n. d. t. : altri *agitata*;

32 Darete al sacerdote, come **offerta elevata, la spalla destra** dei vostri sacrifici di prosperità.

33 Tra i figli d'Aaronne, colui che presenterà il sangue e il grasso dei sacrifici di prosperità avrà, come sua parte, la spalla destra.

34 Perché io ho preso dei figli d'Israele, il **petto dell'offerta girata e la coscia dell'offerta elevata**, dai sacrifici di prosperità offerti dai figli d'Israele e la dono ad Aaronne, il sacerdote e ai suoi figli, per legge perenne dei figli d'Israele"».

35 Questo è [il diritto] dell'unzione d'Aaronne e [dell'] unzione dei suoi figli, nei sacrifici dell'Eterno fatti per il fuoco, dal giorno che saranno fatti avvicinare per esercitare il sacerdozio davanti all'Eterno,

36 che l'Eterno ha ordinato di dar loro questo, ai figli d'Israele, dal giorno della loro unzione. [Questa] è una legge perenne per le loro generazioni.

37 Questa è la legge dell'olocausto, dell'offerta di pasta di farina, del sacrificio per il peccato, del sacrificio per il delitto, della consacrazione e del sacrificio di prosperità:

38 legge che l'Eterno diede a Mosè sul monte Sinai, il giorno in cui ordinò ai figli d'Israele di presentare le loro offerte⁷²⁰ all'Eterno nel deserto del Sinai.

Consacrazione di Aaronne e dei suoi figli

Levitico 8

***1** L'Eterno parlò a Mosè, dicendo:

2 «Prendi Aaronne e i suoi figli con lui, i paramenti, l'olio dell'unzione, il giovane toro del sacrificio per il peccato, i due montoni e il paniere dei pani senza lievito

3 e convoca tutta l'assemblea all'entrata della tenda di convegno».

4 Mosè fece come l'Eterno gli aveva ordinato e l'assemblea fu convocata all'entrata della tenda di convegno.

5 Mosè disse all'assemblea: «Questo è quello che l'Eterno ha ordinato di fare».

6 Mosè fece avvicinare Aaronne e i suoi figli e li lavò con acqua.

7 Poi mise su di lui la tunica, lo cinse con la cintura, lo rivestì del manto, mise su lui l'efod e lo cinse con la cintura dell'efod, con la quale gli legò l'efod addosso.

8 Gli pose su di lui il pettorale e mise sul pettorale **gli urim e i tummim**⁷²¹.

9 Poi gli mise in capo la tiara e sulla tiara, sul davanti, pose la lamina d'oro, il santo diadema, come l'Eterno aveva ordinato a Mosè.

10 Mosè prese l'olio dell'unzione e unse il tabernacolo e tutte le cose che c'erano e le santificò,

11 ne fece aspersione sull'altare sette volte, egli unse sull'altare con tutti i suoi utensili, la tinocchia e la sua base, per santificarli.

12 Versò dell'olio dell'unzione sul capo d'Aaronne e lo unse per santificarlo.

13 Poi Mosè fece avvicinare i figli d'Aaronne, li rivestì delle tuniche, li cinse della cintura e mise su loro i berretti, come l'Eterno aveva ordinato a Mosè.

14 Fece avvicinare il toro⁷²² del sacrificio per il peccato e Aaronne e i suoi figli posarono le mani sulla testa del toro del sacrificio per il peccato,

15 lo si sgozzò e Mosè ne prese del sangue e ne mise con il dito sui corni dell'altare tutto intorno e purificò⁷²³ l'altare; sparse il sangue ai piedi dell'altare e lo santificò facendo propiziazione per⁷²⁴ esso.

16 Prese tutto il grasso che era sulle interiora, la rete del fegato, i due rognoni e il loro grasso e Mosè li fece fumare sull'altare.

17 Il toro, la sua pelle, la sua carne e i suoi escrementi, li bruciò nel fuoco fuori del campo, come l'Eterno aveva ordinato a Mosè.

18 Fece dopo avvicinare il montone dell'olocausto e Aaronne e i suoi figli posarono le mani sulla testa del montone,

19 lo si sgozzò e Mosè fece aspersione del sangue sull'altare tutto intorno.

20 si fece a pezzi il montone e Mosè ne fece fumare la testa, i pezzi e il grasso;

21 si lavò con acqua le interiora e le zampe e Mosè fece fumare tutto il montone sull'altare. Fu un olocausto di profumo soave, un sacrificio consumato col fuoco per l'Eterno, come l'Eterno aveva ordinato a Mosè.

22 Dopo fece avvicinare il secondo montone, il montone di consacrazione e Aaronne e i suoi figli posarono le mani sulla testa del montone,

⁷²¹ vedi note in Esodo Cap. 28 v. 30;

⁷²² esattamente *un giovane toro*; in tutto il passo;

⁷²³ esattamente *purificò del peccato*;

⁷²⁴ o *su*; vedere Esodo Cap. 29 v. 36 e la nota in Esodo Cap. 30. v. 10;

⁷²⁰ ebraico *corban*; qui e altrove;

23 lo si sgozzò e Mosè ne prese del sangue e lo mise sul lobo dell'orecchio destro d'Aaronne, sul pollice della sua mano destra e sull'alluce del suo piede destro.

24 Poi Mosè fece avvicinare i figli d'Aaronne, mise di quel sangue sull'estremità del loro orecchio destro, sul pollice della loro mano destra e sull'alluce del loro piede destro; Mosè sparse il resto del sangue sull'altare tutto intorno.

25 Prese poi il grasso, la coda, tutto il grasso che copriva le interiora, la rete del fegato, i due rognoni e il loro grasso e la spalla destra;

26 dal paniere **dei pani senza lievito**, che era davanti all'Eterno, prese una pasta senza lievito, una pasta di pane all'olio e una galletta e le pose sui grassi e sulla spalla destra,

27 poi mise tutto sulle palme delle mani d'Aaronne e sulle palme delle mani dei suoi figli e **le girò come offerta ruotata** davanti all'Eterno.

28 Mosè quindi le prese dalle palme delle loro mani e le fece fumare sull'altare sopra l'olocausto. Fu un sacrificio di consacrazione, di profumo soave: un sacrificio fatto dal fuoco per l'Eterno.

29 Poi Mosè prese **il petto del montone e lo girò come offerta ruotata** davanti all'Eterno; questa fu, del montone della consacrazione, la parte di Mosè, come l'Eterno gli aveva ordinato.

30 Mosè prese poi dell'olio dell'unzione e del sangue che era sopra l'altare e ne aspersione su Aaronne, sui suoi paramenti e sui suoi figli e i loro paramenti con lui; così consacrò Aaronne e i suoi paramenti, i suoi figli e i loro paramenti con lui.

31 Poi Mosè disse ad Aaronne e ai suoi figli: *«Cuocerete la carne all'ingresso della tenda di convegno e la mangerete là con il pane che è nel paniere della consacrazione, come ho ordinato, dicendo: Aaronne e i suoi figli la mangeranno.*

32 *Il resto della carne e del pane lo brucerete nel fuoco.*

33 *Per sette giorni non uscirete dall'ingresso della tenda di convegno, fino al compimento dei giorni della vostra consacrazione; poiché serviranno sette giorni per consacrarvi*⁷²⁵.

34 *L'Eterno ha ordinato di fare ciò che si è fatto oggi, per fare espiazione per voi.*

35 *Rimarrete dunque sette giorni all'ingresso della tenda di convegno, giorno e notte, e farete come l'Eterno vi ha comandato, affinché non moriate; poiché così mi è stato ordinato».*

36 Aaronne e i suoi figli fecero tutte le cose che l'Eterno aveva ordinato per⁷²⁶ mezzo di Mosè.

Primi sacrifici offerti per mezzo di Aaronne e dei suoi figli

Levitico 9

1 Avvenne che l'ottavo giorno, Mosè chiamò Aaronne, i suoi figli e gli anziani d'Israele

2 e disse ad Aaronne: *«Prendi un giovane vitello per un sacrificio per il peccato e un montone per un olocausto, senza difetto, e presentali davanti all'Eterno.*

3 *Tu parlerai così ai figli d'Israele: "Prendete un capro per un sacrificio per il peccato, e per un olocausto prendete un vitello e un agnello di un anno, senza difetto,*

4 *per un sacrificio di prosperità un toro e un montone, per sacrificarli davanti all'Eterno e un offerta di pasta di farina intrisa d'olio, perché oggi l'Eterno vi apparirà"».*

5 Essi dunque portarono⁷²⁷ davanti alla tenda di convegno ciò che Mosè aveva ordinato e tutta l'assemblea si avvicinò e si tennero davanti all'Eterno.

6 Mosè disse: *«Questo è quello che l'Eterno vi ha ordinato: fatelo e la gloria dell'Eterno vi apparirà».*

7 Mosè disse ad Aaronne: *«Avvicinati all'altare; offri il tuo sacrificio per il peccato e il tuo olocausto, fa' l'espiazione per te e per il popolo; presenta anche l'offerta del popolo e fa' propiziazione per esso, come l'Eterno ha ordinato».*

8 Aaronne allora si avvicinò all'altare e sgozzò il vitello sacrificio per il peccato, che era per lui.

9 I figli d'Aaronne gli presentarono il sangue ed egli intinse il dito nel sangue, lo mise sui corni dell'altare e versò il sangue ai piedi dell'altare;

10 e fece fumare sull'altare il grasso, i rognoni e la rete presa dal fegato della vittima per il peccato, come l'Eterno aveva ordinato a Mosè.

11 La carne e la pelle egli le bruciò fuori dell'accampamento.

⁷²⁵ vedere la nota in Esodo Cap. 28 v. 41;

⁷²⁶ esattamente per le mani di; qui e spesso altrove;

⁷²⁷ esattamente presero;

12 Dopo sgozzò l'olocausto e i figli d'Aaronne gli presentarono il sangue che egli asperse sull'altare tutto intorno.

13 ed essi gli presentarono l'olocausto [fatto a pezzi] e la testa, che egli fece fumare sull'altare,

14 Lui lavò le interiora e le zampe e le fece fumare sull'olocausto, sopra l'altare.

15 Dopo presentò l'offerta del popolo. Prese il capro del sacrificio per il peccato che era per il popolo, lo sgozzò e l'offrì per il peccato, come il precedente [il vitello].

16 Dopo presentò l'olocausto, secondo l'ordine stabilito.

17 Dopo presentò un'offerta di pasta di farina, ne riempì il palmo della sua mano e la fece fumare sull'altare, oltre l'olocausto del mattino.

18 Dopo sgozzò il toro e il montone, del sacrificio di prosperità che era per il popolo. I figli di Aaronne gli presentarono il sangue che egli asperse sull'altare tutto intorno.

19 [Essi gli] presentarono il grasso del toro e del montone, la coda, ciò che copre [le interiora], i rognoni e la rete del fegato.

20 Essi misero i grassi sui petti ed egli fece fumare i grassi sull'altare;

21 Aaronne **girò i petti e la spalla destra**, in **offerta ruotata** davanti all'Eterno, come Mosè aveva ordinato.

22 Dopo Aaronne alzò le sue mani verso il popolo e lo benedisse; poi scese giù dall'altare, dopo aver fatto il sacrificio per il peccato, l'olocausto e i sacrifici di prosperità.

23 Dopo, Mosè e Aaronne entrarono nella tenda di convegno; poi uscirono e benedissero il popolo e la gloria dell'Eterno apparve a tutto il popolo.

24 Il fuoco uscì dalla presenza dell'Eterno e consumò sull'altare l'olocausto e i grassi, tutto il popolo lo vide, alzarono grida di gioia e si prostrarono con la faccia a terra.

6^a infedeltà: Il fuoco estraneo di Nadab e Abiu

Levitico 10

***1** Nadab e Abiu figli d'Aaronne, presero ciascuno il suo incensorio, vi misero del fuoco, vi posero sopra **dell'incenso** e presentarono davanti all'Eterno del fuoco **diverso**, ciò che egli non aveva loro ordinato.

2 Il fuoco uscì dall'Eterno che li divorò; essi morirono davanti all'Eterno.

3 Allora Mosè disse ad Aaronne: *«Questo è quello che l'Eterno disse, dicendo: "Io sarò santificato in quelli che si avvicinano a me e in presenza di tutto il popolo sarò glorificato"»*. Aaronne si tacque.

4 Mosè chiamò Misael e Elsafan, figli di Uziel, zio d'Aaronne e disse loro: *«Avvicinatevi, portate via i vostri fratelli dal luogo santo, fuori dall'accampamento»*.

5 Essi si avvicinarono e li portarono via nelle loro tuniche, fuori dall'accampamento, come Mosè aveva detto.

6 Dopo Mosè disse ad Aaronne e ai suoi figli Eleazar e a Itamar,: *«Non scopriate il capo e non vi stracciate le vesti, affinché non moriate, affinché egli non si adiri contro tutta l'assemblea; ma piangano i vostri fratelli, tutta la casa d'Israele, per l'incendio che l'Eterno ha acceso.*

7 *Non uscite dall'ingresso della tenda di convegno, affinché non moriate; perché l'olio dell'unzione dell'Eterno è su di voi»*. Ed essi fecero secondo la parola di Mosè.

Vari diritti e doveri dei sacerdoti

Levitico 10

8 L'Eterno parlò ad Aaronne, dicendo:

9 *«Voi non berrete assolutamente vino né bevanda forte, quando entrerete nella tenda di convegno, tu e i tuoi figli con te, affinché non moriate; [questa è] una legge perenne, per le vostre generazioni;*

10 *questo affinché possiate discernere ciò che è santo da ciò che è profano e ciò che è impuro da ciò che è puro,*

11 *affinché insegnate ai figli d'Israele tutte le leggi che l'Eterno ha loro detto, per mezzo di Mosè»*.

12 Dopo Mosè disse ad Aaronne, a Eleazar e a Itamar, i due figli di Aaronne che gli restavano: *«Prendete l'offerta di pasta di farina, quello che rimane dei sacrifici dell'Eterno fatti col fuoco e mangiatela con pani senza lievito, a lato dell'altare, perché è una cosa santissima.*

13 *La mangerete in luogo santo: perché è la tua parte e la parte che spetta ai tuoi figli, dei sacrifici dell'Eterno fatti col fuoco; poiché così mi è stato ordinato.*

14 *Voi mangerete il petto ruotato e la spalla destra elevata in luogo puro, tu, i tuoi figli e le tue figlie con te; perché esse vi sono date dati come tua parte e parte dei tuoi figli, dei sacrifici di prosperità dei figli d'Israele.*

15 Essi porteranno la spalla elevata e il petto ruotato (con i sacrifici per il fuoco, cioè i grassi) per ruotarli come offerta elevata davanti all'Eterno; questo ti apparterrà e ai tuoi figli con te, per legge perenne, come l'Eterno ha ordinato».

16 Dopo Mosè cercò diligentemente il capro del sacrificio per il peccato, ma esso era stato bruciato; allora [Mosè] si adirò contro Eleazar e contro Itamar, i figli di Aaronne che erano rimasti, e disse [loro]:

17 «Perché non avete mangiato il sacrificio per il peccato nel luogo santo? È una cosa santissima. Egli ve l'ha dato perché portiate l'iniquità dell'assemblea, per fare propiziazione per loro davanti all'Eterno.

18 Ecco, il suo sangue non è stato portato dentro il luogo santo. Voi dovevate mangiarla nel luogo santo, come io avevo ordinato».

19 Allora Aaronne disse a Mosè: «Ecco, essi hanno presentato oggi il loro sacrificio per il peccato e il loro olocausto davanti all'Eterno; ma, dopo le cose che mi sono successe, se avessi mangiato oggi il sacrificio per il peccato, sarebbe questo piaciuto all'Eterno?»

20 Mosè capì, e questo fu buono ai suoi occhi.

Legge sugli animali puri e su quelli impuri

Levitico 11

*1 Poi l'Eterno disse a Mosè e ad Aaronne:

animali terrestri

2 «Parlate ai figli d'Israele, così: "Questi sono gli animali che voi mangerete fra tutte le bestie che sono sulla terra.

3 Mangerete tra quelle che ruminano, tutto ciò che ha **l'unghia spartita e il piede completamente diviso**.

4 Solamente di questi voi non ne mangerete, tra quelli che ruminano e tra quelli che hanno l'unghia spartita; il cammello, perché rumina, ma non ha l'unghia spartita; per voi è impuro;

5 il coniglio⁷²⁸, perché rumina, ma non ha l'unghia spartita; per voi è impuro;

6 la lepre, perché rumina, ma non ha l'unghia spartita; per voi è impura;

7 il porco, perché ha l'unghia spartita e il piede completamente diviso, ma non rumina; per voi è impuro.

8 Non mangerete la loro carne e non toccherete i loro corpi morti; per voi sono impuri.

animali acquatici

⁷²⁸ n. d. t. : altri l'irace ;

9 Mangerete questi, tra tutti gli animali acquatici: mangerete tutto ciò che **ha pinne e squame** nelle acque, nei mari e nei fiumi.

10 Ma vi sarà cosa abominevole, tutto ciò che brulica nelle acque e ogni essere⁷²⁹ vivente che è nelle acque ma che **non ha né pinne né squame**, sia nei mari sia nei fiumi.

11 Questo vi sarà cosa abominevole; non mangerete la loro carne e avrete in abominio i loro corpi morti.

12 Vi sarà una cosa abominevole tutto ciò che non ha né pinne né squame nelle acque.

animali volatili

13 Tra gli uccelli avrete questi in abominio, non li mangerete, perché sono cosa abominevole: l'aquila, l'ossifraga⁷³⁰ e l'aquila di mare;

14 il falco⁷³¹, il nibbio secondo la loro specie;

15 ogni corvo secondo la loro specie;

16 lo struzzo⁷³², femmina e maschio, il barbagianni⁷³³, il gabbiano⁷³⁴ e ogni specie di spaviero;

17 il gufo⁷³⁵, lo smergo⁷³⁶, l'ibis;

18 il cigno⁷³⁷, il pellicano, l'avvoltoio⁷³⁸;

19 la cicogna, l'airone secondo la loro specie, l'upupa e il pipistrello.

insetti

20 Ogni rettile volante⁷³⁹ che cammina su quattro [piedi]. Vi sarà una cosa abominevole.

21 Solamente di questi voi mangerete, tra tutti i rettili volanti che camminano su quattro [piedi]: mangerete quelli che **hanno sopra i piedi zampe adatte a saltare sulla terra**.

22 Fra essi questi sono quelli che mangerete: la cavalletta secondo la sua specie, il solham secondo la sua specie, il khargol secondo la sua specie, il khagab secondo la loro specie.⁷⁴⁰

23 Ogni rettile volante che ha quattro piedi vi sarà in abominio.

⁷²⁹ esattamente ogni anima ;

⁷³⁰ n. d. t. : altri il grifone o il girifalco;

⁷³¹ n. d. t. : altri l'avvoltoio;

⁷³² n. d. t. : altri l'ulula;

⁷³³ n. d. t. : altri civetta;

⁷³⁴ n. d. t. : altri la folica;

⁷³⁵ o il barbagianni;

⁷³⁶ o marangone; n. d. t. : altri il cormorano o l'alcione o martin pescatore;

⁷³⁷ n. d. t. : altri pollo porporino;

⁷³⁸ n. d. t. : altri la folaga o la pica o il porfirione;

⁷³⁹ vedere il v. 29; n. d. t. : altri insetto alato;

⁷⁴⁰ solham, khargol, khagab sono specie di cavallette; n. d. t. : altri hanno bruco, attacco, ofiomaco; locuste, grilli, acridi;

24 Per questi voi vi renderete impuri; chiunque toccherà il loro corpo morto sarà impuro fino alla sera.

25 Chiunque porterà [qualcosa] dei loro corpi morti si laverà le vesti e sarà impuro fino alla sera.

animali terrestri

26 Considererete impuro ogni animale che ha l'unghia spartita, ma non ha il [piede] completamente diviso e non ruminava; chiunque lo toccherà sarà impuro.

27 Tutto ciò che cammina sulla pianta dei piedi fra tutti gli animali che camminano su quattro [piedi], per voi è impuro; chiunque toccherà il loro corpo morto sarà impuro fino alla sera.

28 Chiunque porterà il loro corpo morto si laverà le vesti e sarà impuro fino alla sera. Essi vi saranno impuri.

Animali striscianti

29 Questo vi sarà impuro tra i rettili che strisciano⁷⁴¹ sulla terra, considererete impuri questi: la talpa⁷⁴², il topo e la lucertola⁷⁴³, secondo la loro specie,

30 la lucertola lamentosa⁷⁴⁴, il coakh, il letaa⁷⁴⁵, il khomet⁷⁴⁶, il camaleonte⁷⁴⁷.

31 Questi, saranno impuri per voi, fra tutti i rettili; chiunque li toccherà quando sono morti, sarà impuro fino alla sera.

Contaminazioni e purificazioni

32 Ogni cosa su cui cadrà qualcuno di essi quando è morto, sarà impuro: utensili di legno o vesti o pelle o sacco o qualunque oggetto di cui si faccia uso; sarà messo nell'acqua e sarà impuro fino alla sera; dopo sarà puro.

33 Se ne cade qualcuno in un vaso di terra ... tutto quello che vi si troverà dentro sarà impuro e spezzerete il vaso.

34 Ogni alimento che si mangia, sul quale sarà caduta di [quell'] acqua, sarà impuro; ogni bevanda che si beve, qualunque sia il vaso che la contiene, sarà impura.

⁷⁴¹ esattamente *i brulicanti che brulicano*; qui e ai vv. 41, 42, 43,

⁷⁴² n. d. t. : altri *la donnola* o *la mustela*;

⁷⁴³ n. d. t. : altri *il coccodrillo* o *la testuggine*;

⁷⁴⁴ n. d. t. : altri *il migale* o *il geko* o *il toporagno*;

⁷⁴⁵ *coakh*, *letaa* specie di lucertole; n. d. t. : altri per *coakh*: *varano* o *lucertola* o *camaleonte*; per *letaa*: *stellione* o *lucertola*; o *geco*; *tarantola* o *ramarro* o *lumaca*

⁷⁴⁶ n. d. t. : altri *lucertola* o *tarantola* o *ramarro* o *lumaca*;

⁷⁴⁷ n. d. t. : altri *talpa* o *camaleonte*;

35 Ogni cosa su cui cadrà qualcosa del loro corpo morto, sarà impuro; il forno o il fornello sarà spezzato; sono impuri e vi saranno impuri.

36 Ma una fonte o un pozzo o una cisterna, nella quale c'è dell'acqua, sarà pura; ma chi toccherà i loro corpi morti sarà impuro.

37 Se qualcosa dei loro corpi morti cade su qualche seme che deve essere seminato, questo sarà puro;

38 ma se è stata versata dell'acqua sul seme e vi cade sopra qualcosa dei loro corpi morti, esso vi sarà impuro.

39 Se muore un animale di quelli che vi servono per nutrimento, colui che ne toccherà il corpo morto sarà impuro fino alla sera.

40 Colui che mangerà di quel corpo morto si laverà le vesti e sarà impuro fino alla sera; e colui che porterà quel corpo morto si laverà le vesti e sarà impuro fino alla sera.

41 Ogni rettile che striscia sulla terra sarà una cosa abominevole; non se ne mangerà.

42 Tutto ciò che striscia sul ventre o cammina con quattro [piedi] o con molti piedi, fra tutti i rettili che strisciano sulla terra, voi non ne mangerete, perché sono abominevoli.

43 Non rendete le anime vostre abominevoli per alcun rettile che striscia e non vi rendete impuri per loro, in modo da diventare impuri causa loro.

44 Poiché io sono l'Eterno, il vostro Dio; **santificatevi e voi sarete santi, perché io sono santo.** Non rendete le anime vostre impure a causa di uno qualsiasi di questi rettili che si muove sulla terra.

45 Poiché io sono l'Eterno che vi ho fatti salire dal paese d'Egitto, per essere il vostro Dio. Voi sarete santi, perché io sono santo.

46 Questa è la legge riguardante le bestie, gli uccelli, ogni essere vivente che si muove nelle acque e ogni essere che striscia sulla terra,

47 perché sappiate discernere ciò che è impuro da ciò che è puro, l'animale che si può mangiare da quello che non si deve mangiare"».

Legge relativa alle donne che hanno partorito

Levitico 12

***1** L'Eterno parlò a Mosè, dicendo:

2 «Parla così ai figli d'Israele: "Se una donna concepisce e partorisce un maschio, ella sarà impura per sette giorni; sarà impura come nei giorni dell'impurità dei suoi mesi.

3 L'ottavo giorno si circonciderà la carne del prepuzio del [bambino].

4 Dopo la donna resterà **trentatré giorni** nel sangue della sua purificazione; ella non toccherà nessuna cosa santa e non verrà al santuario finché i giorni della sua purificazione non siano compiuti.

5 Ma, se partorisce una figlia, ella sarà impura per due settimane, come nella sua separazione [mestruale]⁷⁴⁸ e resterà **sessantasei giorni** nel sangue della sua purificazione.

6 Quando i giorni della sua purificazione saranno terminati, per un figlio o per una figlia, porterà al sacerdote, all'ingresso della tenda di convegno, un agnello di un anno **come olocausto**, e un giovane piccione o una tortora **come sacrificio per il peccato**.

7 Questi presenterà queste cose davanti all'Eterno e farà propiziazione per lei e sarà purificata del flusso⁷⁴⁹ del suo sangue. Questa è la legge per la donna che partorisce un maschio o una femmina.

8 Se non ha mezzi sufficienti per procurare un agnello, ella prenderà due tortore o due giovani piccioni: uno per l'olocausto e l'altro per il sacrificio per il peccato. Il sacerdote farà propiziazione per lei, ed ella sarà pura"».

Legge relativa alla lebbra

Levitico 13

***1** L'Eterno parlò ancora a Mosè e ad Aaronne, dicendo:

2 «Se un uomo ha nella pelle della sua carne un tumore o un èrpete⁷⁵⁰ o una macchia biancastra⁷⁵¹ e che diventi una piaga, nella pelle della sua carne, [come] di lebbra, sarà condotto da Aaronne, il sacerdote, o da uno dei suoi figli, i sacerdoti.

3 Il sacerdote esaminerà la piaga che ha nella pelle della sua carne; se il pelo nella piaga è diventato bianco e la piaga appare più profonda della pelle della sua carne, è una piaga di lebbra; il sacerdote la riconoscerà e dichiarerà quell'uomo impuro.

4 E se la macchia⁷⁵² nella pelle della sua carne è bianca e non sembra essere più profonda della pelle, e il pelo nella piaga non è diventato bianco, il sacerdote isolerà per sette giorni [colui che ha] la piaga.

5 Il settimo giorno, il sacerdote lo riesaminerà; se gli sembrerà che la piaga si sia fermata e non si sia allargata nella pelle, lo isolerà per altri sette giorni.

6 Il settimo giorno, il sacerdote esaminerà una seconda volta la piaga; se vedrà che la piaga si cancella⁷⁵³, non si è estesa nella pelle, allora il sacerdote dichiarerà quell'uomo puro: si tratta di un èrpete. Quel tale laverà le sue vesti e sarà puro.

7 Ma se l'èrpete si è allargato di molto nella pelle, dopo che egli si è mostrato al sacerdote per la sua purificazione⁷⁵⁴, si farà riesaminare una seconda volta dal sacerdote;

8 Il sacerdote riesaminerà la piaga; se vedrà che l'èrpete si è allargato nella pelle, allora lo dichiarerà impuro; è una lebbra.

9 Se un uomo ha nella pelle una piaga [come] di lebbra, sarà condotto dal sacerdote e il sacerdote l'esaminerà,

10 e se vedrà che sulla pelle c'è un tumore bianco, che ha fatto imbiancare il pelo e che vi è nel tumore della carne viva,

11 è una lebbra inveterata nella pelle della sua carne, allora il sacerdote lo dichiarerà impuro; non lo isolerà perché è impuro.

12 Se la lebbra produce delle eruzioni nella pelle in modo da coprire tutta la pelle [di colui che ha] la piaga, dal capo ai piedi, dovunque il sacerdote potrà esaminare,

13 il sacerdote lo vedrà, ed ecco che la lebbra ha coperto tutta la sua carne, allora egli dichiarerà puro [colui che ha] la piaga. Egli è diventato tutto quanto bianco, quindi è puro.

14 Ma il giorno che apparirà in lui della carne viva, sarà dichiarato impuro.

15 Il sacerdote avrà visto la carne viva, dichiarerà quell'uomo impuro; la carne viva è impura: è una lebbra.

16 Ma se la carne viva cambia e diventa bianca, egli andrà dal sacerdote e il sacerdote lo esaminerà;

⁷⁴⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷⁴⁹ esattamente dalla sorgente;

⁷⁵⁰ altri *pustola*;

⁷⁵¹ altri *lucida*;

⁷⁵² altri *macchia biancastra, lucente*; qui e in tutto il passo;

⁷⁵³ altri *non è più lucida*; qui e ai vv. 21, 28;

⁷⁵⁴ altri *per essere dichiarato puro*; qui e al v. 25;

17 se vedrà che la piaga è diventata bianca, allora il sacerdote dichiarerà puro colui che ha la piaga: è puro.

18 Se la carne ha avuto nella pelle un'ulcera che sia guarita

19 e poi, sul luogo dell'ulcera comparisse un tumore bianco o una macchia bianca-rossastra, [l'uomo] si mostrerà al sacerdote.

20 Il sacerdote l'esaminerà; se la vedrà più profonda della pelle e che il pelo è diventato bianco, allora il sacerdote lo dichiarerà impuro; è una piaga di lebbra che si è prodotta nell'ulcera.

21 Se il sacerdote la vede, e nella macchia non c'è pelo bianco e non è più profonda della pelle ma si cancella, lo isolerà per sette giorni.

22 Se essa si è allargata di molto nella pelle, allora il sacerdote lo dichiarerà impuro: si tratta di una piaga⁷⁵⁵.

23 Ma se la macchia è rimasta allo stesso punto nello stesso stato, [e] non si è allargata, è la cicatrice dell'ulcera e il sacerdote lo dichiarerà puro.

24 O se la carne ha sulla pelle una bruciatura di fuoco e se il segno della bruciatura è una macchia bianca - rossastra o bianca,

25 il sacerdote l'esaminerà; se vedrà che il pelo è diventato bianco nella macchia e appare più profonda della pelle, è una lebbra; è lebbra che si è prodotta nella bruciatura. Il sacerdote lo dichiarerà impuro: è una piaga di lebbra.

26 Se il sacerdote, esaminandola, vede che non c'è pelo bianco nella macchia e non è più profonda della pelle ma si cancella, il sacerdote lo rinchiuderà per sette giorni.

27 Il sacerdote la riesaminerà il settimo giorno e se la [macchia] si è allargata di molto sulla pelle, il sacerdote lo dichiarerà impuro: è una piaga di lebbra.

28 Ma se la macchia è rimasta allo stesso punto nello stesso stato [e] non si è allargata nella pelle, ma si cancella, è un tumore della bruciatura; il sacerdote lo dichiarerà puro, è la cicatrice della bruciatura.

29 Se un uomo o una donna ha una piaga sul capo o alla barba,

30 il sacerdote esaminerà la piaga; se essa appare più profonda della pelle, con del pelo giallastro e sottile, allora il sacerdote li dichiarerà impuri; è la tigna: è la lebbra del capo o della barba.

31 Se il sacerdote vede la piaga della tigna, che non appare più profonda della pelle e senza pelo nero, il sacerdote isolerà per sette giorni [colui che ha] la piaga della tigna.

32 Il sacerdote riesaminerà la piaga il settimo giorno: se la tigna non si è allargata e non vi è pelo giallastro e se la tigna non appare più profonda della pelle,

33 allora l'uomo⁷⁵⁶ si raderà, ma non raderà [il luogo della] tigna e il sacerdote isolerà per altri sette giorni [colui che ha] la tigna.

34 Il sacerdote esaminerà la tigna il settimo giorno e se la tigna non si è allargata nella pelle e non appare più profonda della pelle, allora il sacerdote lo dichiarerà puro; l'uomo si laverà le vesti e sarà puro.

35 Se la tigna si è di molto allargata nella pelle, dopo la sua purificazione,

36 il sacerdote l'esaminerà e se⁷⁵⁷ la tigna si è allargata nella pelle, il sacerdote non cercherà del pelo giallastro: egli è impuro.

37 Ma se ai suoi occhi la tigna è rimasta nel medesimo stato e che è cresciuto del pelo nero, la tigna è guarita: egli è puro e il sacerdote lo dichiarerà puro.

38 Se un uomo o una donna ha nella sua pelle delle macchie, delle macchie bianche,

39 il sacerdote le esaminerà ed ecco, le macchie nella pelle della loro carne vi sono delle macchie bianche, sbiadite⁷⁵⁸, è una semplice macchia che ha fatto una eruzione cutanea: egli è puro⁷⁵⁹.

40 Se un uomo ha perduto i capelli della sua testa ed è calvo, egli è puro.

41 Se egli ha perduto i capelli della sua testa da un lato del viso⁷⁶⁰, è calvo sul davanti: egli è puro⁷⁶¹.

42 Se egli ha sulla parte calva, in alto o davanti, una piaga bianco-rossastra, è una lebbra che ha fatto eruzione nella parte calva, in alto o davanti⁷⁶².

⁷⁵⁵ altri una lebbra;

⁷⁵⁶ esattamente egli; qui e al v. 34;

⁷⁵⁷ esattamente ecco;

⁷⁵⁸ n. d. t. : altri scure o pallide;

⁷⁵⁹ n. d. t. : altri sono pure;

⁷⁶⁰ n. d. t. : altri dalla parte della faccia;

⁷⁶¹ n. d. t. : altri di fronte, ma è puro;

⁷⁶² n. d. t. : altri posteriore o anteriore del capo; o del cranio o della fronte;

43 Il sacerdote lo esaminerà ed ecco il tumore della piaga è bianco-rossastra, nella parte calva, in alto o davanti, simile a una lebbra nella pelle della sua carne⁷⁶³: egli è impuro⁷⁶⁴, la piaga è nella sua testa⁷⁶⁵,

44 egli è un uomo lebbroso, è impuro; il sacerdote lo dichiarerà completamente impuro: la sua piaga è nella sua testa⁷⁶⁶.

45 Il lebbroso nel quale sarà la piaga, avrà i suoi le vestiti strappati e la sua testa scoperta e si coprirà la barba e griderà: "Impuro! Impuro!"

46 tutto il tempo che la piaga sarà in lui, egli sarà impuro; è impuro; abiterà solo; abiterà fuori del campo.

47 Se vi è una piaga di lebbra⁷⁶⁷ in un vestito, un vestito di lana o un vestito di lino,

48 o nell'ordito o nella trama⁷⁶⁸ di lino o di lana o in una pelle⁷⁶⁹, o in qualche cosa [fatta] di pelle,

49 se la piaga è verdastra o rossastra nel vestito o nella pelle, sul tessuto o nell'ordito o nella trama, o in qualche cosa [fatta] di pelle, è una piaga di lebbra e essa sarà mostrata al sacerdote.

50 Il sacerdote esaminerà la piaga, e isolerà sette giorni [l'oggetto dov'è] la piaga.

51 Il settimo giorno esaminerà la piaga; se la piaga si sarà allargata nel vestito, sia nell'ordito sia nella trama, sia nella pelle o in qualche cosa che è stata fatta di pelle, la piaga è una lebbra rodente⁷⁷⁰: è cosa impura.

52 Allora si brucerà il vestito, o l'ordito, o la trama di lana o di lino o qualunque oggetto [fatto] di pelle, nel quale c'è la piaga, perché è una lebbra rodente; la cosa sarà bruciata nel fuoco.

53 Se il sacerdote guarda ed ecco la piaga non si è allargata nel vestito, o nell'ordito, o nella trama, o in qualunque oggetto [fatto] di pelle,

54 allora il sacerdote ordinerà che si lavi l'oggetto dove è la piaga e lo isolerà per altri sette giorni.

55 Il sacerdote esaminerà, dopo che la piaga sarà stata lavata; ed ecco la piaga non ha cambiato aspetto⁷⁷¹ e non si è allargata, la cosa è impura: tu lo brucerai nel fuoco: è una corrosione, sul diritto o sul rovescio dell'oggetto⁷⁷².

56 Se il sacerdote guarda ed ecco la piaga si sbiadisce, dopo essere stata lavata, allora la strapperà dal vestito, o dalla pelle, o dall'ordito, o dalla trama.

57 Se essa riappare ancora allargata nel vestito, o nell'ordito o nella trama, o in qualche oggetto [fatto] di pelle, è una [lebbra] che fa eruzione; tu brucerai nel fuoco l'oggetto dove è la piaga.

58 Il vestito, o l'ordito, o la trama o qualunque oggetto [fatto] di pelle che avrai lavato e dove la piaga si è ritirata⁷⁷³, sarà lavato una seconda volta e sarà puro».

59 Questa è la legge relativa alla piaga di lebbra in un vestito di lana o di lino, o nell'ordito o nella trama, o in qualche oggetto [fatto] di pelle, per purificarli⁷⁷⁴ o dichiararli impuri.

Legge relativa alla purificazione dei lebbrosi guariti

Levitico 14

***1** L'Eterno parlò ancora a Mosè, e disse:

2 «Questa è la legge relativa al lebbroso per il giorno della sua purificazione. Egli sarà condotto dal sacerdote

3 e il sacerdote uscirà dall'accampamento e il sacerdote lo esaminerà ed ecco il lebbroso è guarito dalla piaga della lebbra,

4 allora il sacerdote ordinerà che si prendano, per colui che deve essere purificato, due uccelli⁷⁷⁵ vivi e puri, del legno di cedro, e dello scarlatto e dell'issopo,

5 il sacerdote ordinerà che si sgozzi uno degli uccelli sopra un vaso di terra, sopra dell'acqua viva.

⁷⁶³ n. d. t. : altri bianco tendente al rosso;

⁷⁶⁴ n. d. t. : altri quel tale è un lebbroso;

⁷⁶⁵ n. d. t. : altri egli ha la piaga sul capo;

⁷⁶⁶ n. d. t. : altri è impuro e il sacerdote dovrà dichiararlo impuro o è immondo e lo dovrà dichiarare immondo; la piaga è sul suo capo ;

⁷⁶⁷ n. d. t. : altri una macchia di muffa;

⁷⁶⁸ n. d. t. : altri un tessuto o un lavoro a maglia;

⁷⁶⁹ n. d. t. : altri una pelliccia;

⁷⁷⁰ n. d. t. : altri maligna;

⁷⁷¹ o colore;

⁷⁷² le parole hanno lo stesso senso reso al v. 42 per parte calva, in alto o davanti ;

⁷⁷³ altri scomparsa;

⁷⁷⁴ o dichiararli puri;

⁷⁷⁵ esattamente piccoli uccelli;

6 Dopo prenderà l'altro uccello vivo, il legno di cedro, lo scarlatto e l'issopo e le immergerà, insieme all'uccello vivo, nel sangue dell'uccello sgozzato sopra l'acqua viva

7 e farà aspersione⁷⁷⁶ sette volte su colui che deve essere purificato dalla lebbra e lo purificherà⁷⁷⁷, poi rilascerà per i campi l'uccello vivo.

8 Colui che deve essere purificato laverà i suoi vestiti, raderà tutto il suo pelo, si laverà⁷⁷⁸ nell'acqua e sarà puro. Dopo questo egli entrerà nell'accampamento, e abiterà sette giorni fuori della sua tenda.

9 Venuto il settimo giorno, egli raderà tutto il suo pelo, il suo capo, la sua barba, le sue sopracciglia⁷⁷⁹: egli raderà tutto il suo pelo, laverà i suoi vestiti e laverà la sua carne⁷⁸⁰ nell'acqua, e sarà puro.

10 L'ottavo giorno egli prenderà due agnelli senza difetto, una giovane pecora di un anno senza difetto, tre decimi di un efa di fior di farina, intrisa d'olio, in offerta di pasta, e un log⁷⁸¹ di olio.

11 Il sacerdote che fa la purificazione presenterà colui che deve essere purificato e queste cose, davanti all'Eterno, all'ingresso della tenda di convegno.

12 Il sacerdote prenderà uno degli agnelli e lo presenterà come sacrificio per il delitto, con il log d'olio, e li girerà come offerta ruotata⁷⁸² davanti all'Eterno.

13 Poi sgozzerà l'agnello nel luogo dove si sgozzano i sacrifici per il peccato e gli olocausti, in un luogo santo⁷⁸³, poiché il sacrificio per il delitto è come il sacrificio per il peccato, appartiene al sacerdote: è cosa santissima.

14 Il sacerdote prenderà del sangue del sacrificio per il delitto e lo metterà sul lobo dell'orecchio destro di colui che deve essere purificato, sul pollice della sua mano destra e sull'alluce del suo piede destro.

15 Dopo il sacerdote prenderà del log d'olio e lo verserà nel palmo della sua mano sinistra, del sacerdote;

16 e intingerà il dito della sua [mano] destra nell'olio⁷⁸⁴ che avrà nel palmo della sua mano sinistra e farà aspersione con il dito di quell'olio, sette volte davanti all'Eterno.

17 Del resto dell'olio che sarà nel palmo, il sacerdote ne metterà sul lobo dell'orecchio destro di colui che deve essere purificato, sul pollice della sua mano destra e sull'alluce del suo piede destro, sopra il sangue del sacrificio per il delitto.

18 Il resto dell'olio che sarà nel palmo del sacerdote, egli lo metterà sul capo di colui che deve essere purificato; così il sacerdote farà la propiziazione per lui davanti all'Eterno.

19 Dopo il sacerdote offrirà il sacrificio per il peccato e farà propiziazione per colui che deve essere purificato della sua impurità; poi sgozzerà l'olocausto.

20 Il sacerdote offrirà⁷⁸⁵ l'olocausto e offerta di pasta di farina sull'altare e farà propiziazione per colui [che deve essere purificato]⁷⁸⁶, ed egli sarà puro.

21 Se egli è povero e la sua mano non può procurare quelle cose, prenderà un agnello come sacrificio per il delitto, come offerta girata, al fine di fare propiziazione per lui, un decimo [di un efa]⁷⁸⁷ di fior di farina intrisa d'olio, come offerta di pasta, e un log d'olio,

22 due tortorelle o due giovani piccioni, secondo che la sua mano può procurare; l'uno sarà un sacrificio per il peccato, e l'altro un olocausto.

23 L'ottavo giorno della sua purificazione, egli le porterà al sacerdote, all'ingresso della tenda di convegno, davanti all'Eterno

24 e il sacerdote prenderà l'agnello del sacrificio per il delitto e il log d'olio e il sacerdote li presenterà come offerta girata davanti all'Eterno.

25 Dopo scannerà l'agnello del sacrificio per il delitto e il sacerdote prenderà del sangue del sacrificio per il delitto, lo metterà sul lobo dell'orecchio destro di colui che deve essere purificato, sul pollice della sua mano destra e sull'alluce del suo piede destro.

⁷⁷⁶ qui come al Cap. 8 v. 11 e anche ai vv. 16, 27 e 51;

⁷⁷⁷ o lo dichiarerà puro;

⁷⁷⁸ qui, come in tutto il passaggio si laverà il corpo intero;

⁷⁷⁹ n. d. t. : altri ciglia;

⁷⁸⁰ n. d. t. : altri il corpo;

⁷⁸¹ un log è la 12^a parte di un hin;

⁷⁸² n. d. t. : vedi nota al Cap. 7 v. 30;

⁷⁸³ n. d. t. : altri nel luogo sacro; cioè nel cortile del tabernacolo;

⁷⁸⁴ esattamente dell'olio;

⁷⁸⁵ qui significa esattamente offrire sullo stesso altare;

⁷⁸⁶ esattamente per lui;

⁷⁸⁷ n. d. t. : parentesi inserita per chiarezza;

26 Il sacerdote verserà dell'olio nel palmo della sua mano sinistra, del sacerdote

27 e con il dito della sua [mano] destra farà aspersione di quell'olio, che avrà nel palmo della sua mano sinistra, sette volte davanti all'Eterno.

28 Dopo il sacerdote metterà dell'olio che avrà nel palmo sul lobo dell'orecchio destro di colui che deve essere purificato, sul pollice della sua mano destra e sull'alluce del suo piede destro, nel luogo dove [sarà stato messo] il sangue del sacrificio per il delitto.

29 Il resto dell'olio che sarà nel suo palmo, il sacerdote lo metterà sul capo di colui che deve essere purificato, per fare propiziazione per lui davanti all'Eterno.

30 Di ciò che la sua mano avrà potuto procurarsi egli offrirà l'una delle tortorelle o l'uno dei giovani piccioni.

31 Di ciò che la sua mano avrà potuto procurarsi, l'una sarà un sacrificio per il peccato, l'altra un olocausto, insieme all'offerta di pasta e il sacerdote farà propiziazione per colui che deve essere purificato davanti all'Eterno».

32 Questa è la legge relativa a colui che ha una piaga di lebbra, la cui mano non ha potuto procurare [ciò che è ordinato] per la sua purificazione.

Purificazione delle case infette da lebbra

Levitico 14

***33** L'Eterno parlò ancora a Mosè e ad Aaronne, dicendo:

34 «Quando sarete entrati nel paese di Canaan, che io vi do in possesso, se io mette una piaga di lebbra⁷⁸⁸ in una casa del paese di vostro possesso,

35 colui di chi sarà casa verrà e lo farà sapere al sacerdote, dicendo: "Mi sembra di vedere come una piaga nella mia casa".

36 Allora il sacerdote ordinerà che si vuoti la casa prima che egli vi entri per esaminare la piaga, affinché tutto quello che è nella casa non diventi impuro e dopo questo, il sacerdote entrerà per vedere la casa.

37 Esaminerà la piaga ed ecco la piaga è nei muri della casa, delle zone verdastre o rossastre che sembrano più profonde della superficie del muro;

38 allora il sacerdote uscirà dalla casa, all'ingresso della casa e farà chiudere la casa per sette giorni.

39 Il settimo giorno, il sacerdote ritornerà e riesaminerà ed ecco la piaga si è allargata nei muri della casa,

40 allora il sacerdote ordinerà che cavino le pietre nelle quali è la piaga e che si gettino fuori dalla città, in luogo impuro.

41 Farà raschiare l'interno della casa tutto intorno e la polvere che sarà raschiata si getterà fuori dalla città, in luogo impuro.

42 Poi si prenderanno delle altre pietre e si metteranno al posto delle [prime pietre] e si prenderà dell'altro intonaco⁷⁸⁹ e si intonacherà la casa.

43 Se la piaga ritorna a fare eruzione nella casa dopo averne cavate le pietre e dopo averne raschiato l'intonaco e dopo l'intonacatura,

44 il sacerdote entrerà e riesaminerà la casa, ed ecco la piaga si è allargata nella casa: è una lebbra rodente nella casa; essa è impura.

45 Allora si demolirà la casa, le sue pietre, il suo legname e tutto l'intonaco della casa, si trasporterà fuori della città, in luogo impuro.

46 Colui che sarà entrato nella casa durante tutto il tempo che era stata chiusa, sarà impuro fino alla sera.

47 Colui che avrà dormito nella casa, laverà i suoi vestiti, e chi avrà mangiato nella casa, laverà i suoi vestiti.

48 Ma se il sacerdote entra e riesamina la casa, ed ecco la piaga non si è allargata nella casa dopo che essa è stata intonacata, dichiarerà la casa pura, perché la piaga è guarita⁷⁹⁰.

49 Prenderà, per purificare⁷⁹¹ la casa, due uccelli⁷⁹², del legno di cedro, dello scarlatto⁷⁹³ e dell'issopo;

50 sgozzerà uno degli uccelli sopra un vaso di sopra un vaso di terra, sopra dell'acqua viva⁷⁹⁴;

⁷⁸⁹ esattamente polvere; qui e al v. 45; n. d. t. : dell'altra calce;

⁷⁹⁰ n. d. t. : altri sparita;

⁷⁹¹ esattamente purificare dal peccato; qui e al v. 52;

⁷⁹² vedere nota del v. 4;

⁷⁹³ n. d. t. : altri panno scarlatto; qui e al v. 52;

⁷⁹⁴ n. d. t. : altri terracotta contenente dell'acqua di fonte;

⁷⁸⁸ n. d. t. : altri muffa; qui e in tutto il passaggio;

51 prenderà il legno di cedro, l'issopo, il panno scarlato e l'uccello vivo e le immergerà, insieme all'uccello vivo, nel sangue dell'uccello sgozzato sopra l'acqua viva e farà aspersione sulla casa sette volte.

52 Purificherà la casa col sangue dell'uccello, con l'acqua viva, con l'uccello vivo, con il legno di cedro, con l'issopo e con lo scarlato

53 e rilascerà l'uccello vivo fuori dalla città, per i campi: farà così la propiziazione per la casa, ed essa sarà pura».

54 Questa è la legge relativa a ogni specie di lebbra e di tigna,

55 alla lebbra dei vestiti e delle case,

56 e i tumori, gli érpeti, le macchie biancastre,

57 per insegnare quando una cosa è impura e quando è pura. Questa è la legge della lebbra.

Legge relativa all'impurità dell'uomo e della donna

Levitico 15

***1** L'Eterno disse ancora a Mosè e ad Aaronne, dicendo:

2 «Parlate ai figli d'Israele e dite loro: "Ogni uomo che ha un flusso colante dalla sua carne, il suo flusso lo rende impuro⁷⁹⁵.

3 La sua impurità sta nel suo flusso; sia che la sua carne lasci colare, o che ritenga il suo flusso, questa è la sua impurità⁷⁹⁶.

4 Ogni letto sul quale si sarà coricato colui che è colpito da un flusso, sarà impuro e ogni oggetto sul quale si sarà seduto sarà impuro.

5 L'uomo che avrà toccato il suo letto laverà i suoi vestiti e si laverà nell'acqua e sarà impuro fino a sera.

6 Colui che si sederà sopra un oggetto sul quale si sia seduto colui che ha il flusso, laverà i suoi vestiti e si laverà nell'acqua e sarà impuro fino a sera.

7 Colui che toccherà la carne di colui che ha il flusso, laverà i suoi vestiti e si laverà nell'acqua e sarà impuro fino a sera.

8 Se colui che ha il flusso sputerà sopra un [uomo] che è puro, questi laverà i suoi vestiti e si laverà nell'acqua e sarà impuro fino a sera.

9 Ogni carro⁷⁹⁷ su cui sarà salito chi ha il flusso, sarà impuro.

⁷⁹⁵ n. d. t. : altri *la gonorrea; o delle perdite è impuro;*

⁷⁹⁶ n. d. t.: altri *sia che gonorrea continua o intermittente, l'impurità esiste; o se ad ogni momento gli s'attaccherà alla carne e gli s'accrescerà un umore impuro;*

⁷⁹⁷ n. d. t. : altri *sella;*

10 Chiunque toccherà qualsiasi cosa che sia stata sotto di lui, sarà impuro fino a sera. Chi porterà una di queste cose si laverà le vesti, laverà sé stesso nell'acqua e sarà impuro fino a sera.

11 Chiunque sarà stato toccato da colui che ha il flusso, il quale non si era lavato le mani, laverà i suoi vestiti e si laverà nell'acqua e sarà immondo fino a sera.

12 I vasi⁷⁹⁸ di terra che colui che ha il flusso avrà toccati saranno spezzati e ogni vaso di legno sarà lavato nell'acqua.

13 Quando colui che ha il flusso sarà purificato dal suo flusso, conterà sette giorni per la sua purificazione; poi laverà i suoi vestiti e laverà la sua carne nell'acqua viva e sarà puro.

14 L'ottavo giorno prenderà due tortorelle o due giovani piccioni, andrà davanti all'Eterno, all'ingresso della tenda di convegno e li darà al sacerdote.

15 Il sacerdote li offrirà: uno in sacrificio per il peccato, l'altro in olocausto; il sacerdote farà propiziazione per lui davanti all'Eterno, a causa del suo flusso.

16 Quando la semenza esce da un uomo⁷⁹⁹, egli laverà nell'acqua tutta la sua carne e sarà impuro fino a sera.

17 Ogni vestito e ogni pelle su cui sarà della semenza, sarà lavato nell'acqua e sarà impuro fino a sera.

18 Una donna con la quale un uomo si sarà coricato avendo dei rapporti con lei⁸⁰⁰ ..., essi si laveranno nell'acqua e saranno impuri fino a sera.

19 Se una donna ha un flusso e che il suo flusso nella carne sia di sangue⁸⁰¹, starà nella separazione⁸⁰² sette giorni e chiunque la toccherà sarà impuro fino a sera.

20 Ogni cosa sulla quale si sarà coricata durante la sua separazione sarà impura e ogni cosa sulla quale si sarà seduta sarà impura.

⁷⁹⁸ n. d. t. : altri *Il vaso;*

⁷⁹⁹ n. d. t. : altri *L'uomo da cui sarà uscito seme genitale; o L'uomo che avrà versato il proprio umore;*

⁸⁰⁰ n. d. t. : altri *La donna e l'uomo che avranno rapporti sessuali...tutti e due; o La donna alla quale egli si sarà congiunto;*

⁸⁰¹ n. d. t. : altri *perdite di sangue per le mestruazioni;*

⁸⁰² o *impurità;* qui e in tutto il passo, come al Cap. 12 v. 2;

21 Chiunque toccherà il suo letto laverà i suoi vestiti, si laverà nell'acqua e sarà impuro fino a sera.

22 Chiunque toccherà una qualsiasi cosa sulla quale la donna si sarà seduta laverà i suoi vestiti, si laverà nell'acqua e sarà impuro fino a sera.

23 Se vi è qualche cosa sul letto o sulla cosa qualsiasi dove la donna sarà stata seduta, chiunque l'avrà toccata sarà impuro fino a sera.

24 Se un uomo si corica con lei e viene in contatto con la sua l'impurità, egli sarà impuro sette giorni e ogni letto sul quale si coricherà sarà impuro.

25 Quando una donna ha un flusso di sangue che cola parecchi giorni, fuori del tempo della sua separazione, o che avrà questo flusso oltre il tempo della sua separazione, tutti i giorni del flusso della sua impurità, sarà impura come il tempo della sua separazione.

26 Ogni letto sul quale si coricherà tutti i giorni del suo flusso sarà per lei come il letto della sua separazione; qualsiasi cosa sulla quale la donna si sarà seduta, sarà impura, come l'impurità della sua separazione.

27 Chiunque avrà toccato quelle cose sarà impuro; laverà i suoi vestiti, si laverà nell'acqua e sarà impuro fino a sera.

28 Quando ella sarà purificata del suo flusso, conterà sette giorni e dopo sarà pura.

29 L'ottavo giorno prenderà due tortorelle o due giovani piccioni e li porterà al sacerdote all'ingresso della tenda di convegno.

30 Il sacerdote offrirà l'uno in sacrificio per il peccato e l'altro in olocausto; il sacerdote farà propiziazione per lei, davanti all'Eterno, a causa del flusso della sua impurità.

31 Voi separerete i figli d'Israele dalle loro impurità, affinché non muoiano nelle loro impurità, contaminando il mio tabernacolo che è in mezzo a loro"».

32 Questa è la legge relativa a colui che ha un flusso o per colui dal quale è uscita della semenza che lo rende impuro

33 e per la donna che soffre a causa dei suoi mesi, durante la sua separazione e per chiunque ha un flusso, sia uomo o sia donna e per l'uomo che si corica con una donna impura.

Legge relativa alla festa annuale delle Propiziazioni

Levitico 16

***1** L'Eterno parlò a Mosè dopo la morte dei due figli d'Aaronne, i quali morirono quando si presentarono davanti all'Eterno.

2 L'Eterno disse a Mosè: «*Parla ad Aaronne, tuo fratello, e digli che non entri in qualsiasi tempo nel luogo santo, o dentro al velo, davanti al propiziatario che è sull'arca, affinché non muoia, poiché io apparirò nella nuvola sul propiziatario.*

3 Aaronne entrerà nel santuario in questo modo: con un giovane toro per un sacrificio per il peccato e un montone per un olocausto.

4 Egli rivestirà la santa tunica di lino⁸⁰³ e sulla sua carne dei calzoni di lino; si cingerà la cintura di lino e si fascierà il capo con la tiara di lino: questi sono i paramenti sacri; egli laverà la sua carne nell'acqua e dopo li indosserà.

5 Egli prenderà dall'assemblea dei figli d'Israele, due capri per un sacrificio per il peccato e un montone per un olocausto.

6 Aaronne presenterà il toro del sacrificio per il peccato, che è per lui stesso, e farà la propiziazione per sé e per la sua casa.

7 Prenderà i due capri e li metterà davanti all'Eterno all'ingresso della tenda di convegno.

8 Aaronne getterà la sorte⁸⁰⁴ sui due capri: una sorte per l'Eterno e una sorte per azazel⁸⁰⁵.

9 Aaronne presenterà il capro sul quale è caduta⁸⁰⁶ la sorte per l'Eterno e ne farà un sacrificio per il peccato;

10 il capro sul quale è caduta la sorte per azazel, sarà messo vivo davanti all'Eterno, al fine di fare propiziazione su di esso, per inviarlo nel deserto per essere azazel.

11 Aaronne presenterà il toro del sacrificio per il peccato che è per lui stesso e farà la propiziazione per lui stesso e per la sua casa. Sgozzerà il toro del sacrificio per il peccato che è per lui stesso

⁸⁰³ vedere la nota al Cap. 6 v. 3;

⁸⁰⁴ n. d. t. : altri tirerà a sorte;

⁸⁰⁵ o il capro che se ne va; qui e al v. 26; n. d. t. : altri per vedere quale dei due debba essere l'Eterno e quale di Azazel;

⁸⁰⁶ esattamente salita;

12 poi prenderà un incensorio pieno di carboni di fuoco, di sopra l'altare [che è] davanti all'Eterno e le sue palme piene di incenso di droghe aromatiche polverizzate e le porterà di là dal velo.

13 Egli metterà l'incenso sul fuoco davanti all'Eterno, affinché la nuvola dell'incenso copra il propiziatario che è sulla testimonianza, affinché non muoia.

14 Prenderà del sangue del toro, e ne farà aspersione⁸⁰⁷ col dito sul davanti del propiziatario verso oriente, e farà aspersione del sangue col dito sette volte, davanti al propiziatario.

15 Dopo sgozzerà il capro del sacrificio per il peccato, che è per il popolo, e ne porterà il sangue di là dal velo; farà col suo sangue quello che ha fatto con il sangue del toro: ne farà l'aspersione sul propiziatario sul davanti al propiziatario.

16 Così farà la propiziazione per il luogo santo [purificandolo] delle impurità dei figli d'Israele e delle loro trasgressioni⁸⁰⁸, secondo tutti i loro peccati. Lo stesso farà per la tenda di convegno che è tra di loro, in mezzo alle loro impurità.

17 Non ci sarà nessuno nella tenda di convegno quando egli entrerà per fare la propiziazione nel luogo santo, finché egli non sia uscito; egli farà la propiziazione per sé⁸⁰⁹, per la sua casa e per tutta la congregazione d'Israele.

18 Egli uscirà verso l'altare che è davanti all'Eterno e farà la propiziazione per esso; egli prenderà del sangue del toro e del sangue del capro e lo metterà sui corni dell'altare tutto attorno.

19 Farà su di lui l'aspersione del sangue con il dito, sette volte, e lo purificherà e lo santificherà delle impurità dei figli d'Israele.

20 Quando avrà finito di fare la propiziazione per il luogo santo, per la tenda di convegno e per l'altare, presenterà il capro vivo.

21 Aaronne poserà le sue due mani sul capo del capro vivo e confesserà su di lui tutte le iniquità dei figli d'Israele, tutte le loro trasgressioni, secondo tutti i loro peccati; egli li metterà sulla testa del capro; poi lo manderà via nel deserto, per un uomo che si terrà pronto [per questo]

22 e il capro porterà su di sé tutte le loro iniquità in una terra disabitata⁸¹⁰ e l'uomo lascerà andare il capro nel deserto.

23 Aaronne rientrerà nella tenda di convegno, si spoglierà dei vestiti di lino⁸¹¹ che aveva indossate quando era entrato nel luogo santo e le deporrà lì,

24 laverà la sua carne nell'acqua in un luogo santo, si rivestirà dei suoi paramenti, uscirà e offrirà il suo olocausto e l'olocausto del popolo e farà propiziazione per sé e per il popolo.

25 Farà fumare sull'altare il grasso del sacrificio per il peccato.

26 Colui che avrà condotto il capro per essere azazel, si laverà i suoi vestiti, laverà la sua carne nell'acqua e dopo questo rientrerà nell'accampamento.

27 Si porterà fuori dall'accampamento il toro del sacrificio per il peccato e il capro del sacrificio per il peccato, il cui sangue sarà stato portato nel luogo santo per farvi propiziazione; si brucerà nel fuoco la loro pelle, la carne e gli escrementi.

28 Poi colui che li avrà bruciati laverà i suoi vestiti, laverà la sua carne nell'acqua; dopo questo, rientrerà nell'accampamento.

29 Questa sarà per voi una legge perenne: nel settimo mese, il decimo [giorno] del mese, voi affliggerete le vostre anime e non farete nessun lavoro, tanto colui che è nativo⁸¹² del paese, che lo straniero che soggiorna in mezzo a voi.

30 Poiché in quel giorno sarà fatta propiziazione per voi, al fine di purificarvi; [e] voi sarete puri di tutti i vostri peccati, davanti all'Eterno.

31 Questo sarà per voi un sabato di riposo e voi affliggerete le vostre anime; [questa è] una legge perenne.

⁸⁰⁷ qui e anche al Cap. 17 v. 15;

⁸⁰⁸ esattamente a causa delle impurità e delle trasgressioni;

⁸⁰⁹ altri e non abbia fatto l'espiazione per sé;

⁸¹⁰ altri regione solitaria;

⁸¹¹ vedere la nota al Cap. 6 v. 3;

⁸¹² esattamente indigena; qui e anche ai vv. 15, 19, e al Cap. 18 v. 26, al Cap. 19 v.34; come al Cap. 4 v. 6;

32 *Il sacerdote che sarà stato unto e che sarà stato consacrato per esercitare il sacerdozio al posto di suo padre, farà propiziazione; egli rivestirà i vestiti di lino, i paramenti santi*

33 *e farà propiziazione per il santuario santo; farà propiziazione per la tenda di convegno e per l'altare; farà propiziazione per i sacerdoti e per tutto il popolo della congregazione.*

34 *Questa sarà per voi una legge perenne, al fine di fare propiziazione per tutti i figli d'Israele, [per purificarli] di tutti i loro peccati, una volta all'anno». E si fece come l'Eterno aveva ordinato a Mosè.*

Luogo destinato ai sacrifici

Levitico 17

***1** L'Eterno disse ancora a Mosè:

2 *«Parla ad Aaronne, ai suoi figli e a tutti i figli d'Israele e di' loro: "Questo è quello che l'Eterno ha ordinato dicendo:*

3 *Chiunque della casa d'Israele avrà sgozzato un bue, un montone o una capra dentro l'accampamento o l'avrà sgozzato fuori dell'accampamento*

4 **e non lo avrà condotto all'ingresso della tenda di convegno**, per presentarlo come offerta⁸¹³ all'Eterno davanti al tabernacolo dell'Eterno, il sangue sarà imputato a quell'uomo; egli ha versato del sangue. Quell'uomo sarà tolto dal mezzo del suo popolo,

5 affinché i figli d'Israele che sacrificano nei campi, che portino i loro sacrifici all'Eterno, all'ingresso della tenda di convegno, al sacerdote, e li sacrificino come sacrifici di prosperità all'Eterno.

6 Il sacerdote farà aspersione del sangue sull'altare dell'Eterno, all'ingresso della tenda di convegno, e farà fumare il grasso in profumo soave per l'Eterno.

7 Essi non offriranno più i loro sacrifici ai demoni⁸¹⁴ presso i quali essi si prostituiscono. Questa sarà per loro una legge perenne, per le loro generazioni".

8 *Tu dirai loro: "Chiunque della casa d'Israele, o degli stranieri che soggiornano in mezzo a loro, offrirà⁸¹⁵ un olocausto o un sacrificio*

9 e non lo condurrà all'ingresso della tenda di convegno per sacrificarlo⁸¹⁶ all'Eterno, quell'uomo sarà tolto dal mezzo del suo popolo».

Divieto di mangiare il grasso e il sangue

Levitico 17

10 *«"Chiunque della casa d'Israele, o degli stranieri che soggiornano in mezzo a loro, avrà mangiato qualsiasi specie di sangue, io volgerò la mia faccia contro colui⁸¹⁷ che avrà mangiato del sangue e io lo toglierò dal mezzo del suo popolo,*

11 perché l'anima⁸¹⁸ della carne è nel sangue e io ve l'ho donato sull'altare per fare propiziazione per le vostre anime⁸¹⁹; **perché il sangue è quello che fa l'espiazione per l'anima**⁸²⁰.

12 Perciò ho detto ai figli d'Israele: "Nessuno⁸²¹ tra voi mangerà del sangue; lo straniero che soggiorna in mezzo a voi, non mangerà del sangue".

13 E chiunque dei figli d'Israele o degli stranieri che soggiornano in mezzo a loro, prenderà alla caccia una bestia o un uccello che si mangia, ne spargerà il sangue e lo coprirà di polvere;

14 perché, quanto alla vita di ogni carne, nel suo sangue è la vita; io ho detto ai figli d'Israele: *«Non mangerete il sangue di nessuna carne⁸²², poiché l'anima di ogni creatura è il suo sangue; chiunque ne mangerà sarà strappato* ».

15 Qualunque persona, sia essa nativa del paese o straniera, che mangerà del corpo di una bestia morta [da sé] o sbranata, si laverà i vestiti, si laverà nell'acqua e sarà impura fino alla sera; allora ella sarà pura.

16 Ma se non si lava i vestiti e se non lava la sua carne, porterà la pena della sua iniquità"».

Unioni illecite e peccati contro natura

Levitico 18

***1** L'Eterno disse ancora a Mosè:

2 *«Parla ai figli d'Israele e di' loro: "Io sono l'Eterno vostro Dio.*

⁸¹⁶ esattamente *per farlo*;

⁸¹⁷ ebraico *l'anima*;

⁸¹⁸ o *la vita*; qui e in tutto il passo;

⁸¹⁹ n. d. t. : altri *Per questo vi ho ordinato di porlo sull'altare per fare propiziazione per le vostre persone*;

⁸²⁰ n. d. t. : altri *per mezzo della vita*; qui e in tutto il passo;

⁸²¹ esattamente *Alcun'anima*; qui e altrove;

⁸²² n. d. t. : altri *creatura*;

⁸¹³ ebraico *corban*; vedere Cap. 1 v.2;

⁸¹⁴ letteralmente *coperti di pelo*; e da qui *capri*; si offrivano sacrifici a degli esseri immaginari così chiamati; n. d. t. : altri *agl'idoli in forma di capri*;

⁸¹⁵ qui significa esattamente *offrire sullo stesso altare*;

3 Non farete quello che si fa nel paese d'Egitto dove avete abitato e non farete quello che si fa nel paese di Canaan dove io vi faccio entrare e non camminerete secondo i loro costumi.

4 Voi metterete in pratica le mie prescrizioni⁸²³ e osserverete le mie leggi, per camminare in esse. Io sono l'Eterno vostro Dio.

5 Pratterete le mie prescrizioni e le mie leggi, per le quali, **l'uomo che le metterà in pratica, vivrà**. Io sono l'Eterno.

6 Nessuno uomo si avvicinerà a una sua parente prossima per scoprire la sua nudità⁸²⁴. Io sono l'Eterno.

7 Non scoprirai la nudità di tuo padre, né la nudità di tua madre: è tua madre; non scoprirai la sua nudità.

8 Non scoprirai la nudità della moglie di tuo padre: è la nudità di tuo padre⁸²⁵.

9 La nudità di tua sorella, figlia di tuo padre o figlia di tua madre, sia essa nata in casa o nata fuori, la sua nudità tu non la scoprirai.

10 La nudità della figlia di tuo figlio o della figlia di tua figlia, la sua nudità tu non la scoprirai, poiché questa è la tua nudità⁸²⁶.

11 La nudità della figlia della donna di tuo padre, generata da tuo padre: è tua sorella; tu non scoprirai la sua nudità.

12 Non scoprirai la nudità della sorella di tuo padre; ella è carne propria⁸²⁷ di tuo padre.

13 Non scoprirai la nudità della sorella di tua madre, ella è carne propria di tua madre.

14 Non scoprirai la nudità del fratello di tuo padre, non ti avvicinerai a sua moglie: è tua zia .

15 Non scoprirai la nudità di tua nuora: è la moglie di tuo figlio; non scoprirai la sua nudità.

16 Non scoprirai la nudità della moglie di tuo fratello: è la nudità di tuo fratello.

17 Non scoprirai la nudità di una donna e di sua figlia; non prenderai la figlia di suo figlio, né la figlia di sua figlia per scoprirne la nudità: essi sono carne propria: è un crimine.

18 Non prenderai una donna e anche la sua sorella per affliggerla⁸²⁸, scoprendo la sua nudità insieme con quella di tua moglie, mentre questa è in vita.

19 Non ti avvicinerai a una donna durante la separazione della sua impurità, per scoprire la sua nudità.

20 Non avrai rapporti con la moglie del tuo prossimo, per renderti impuro con lei.

21 Non darai dei tuoi figli⁸²⁹ per farli passare per il fuoco⁸³⁰ a Moloc⁸³¹; non profanerai il nome del tuo Dio. Io sono l'Eterno.

22 Non ti coricherai con un maschio come uno si corica con una donna⁸³²: è cosa abominevole.

23 Non ti coricherai con una bestia per renderti impuro con essa; la donna non si terrà davanti una bestia per prostituirsi ad essa: è una perversione⁸³³.

24 Non vi renderete impuri con nessuna di queste cose, poiché per tutte queste cose, che le nazioni che io caccio davanti a voi, si sono rese impure

25 e il paese è diventato impuro; io punisco su di esso la sua iniquità e il paese vomiterà i suoi abitanti.

26 Ma voi osserverete le mie leggi e le mie prescrizioni e non farete alcuna di queste abominazioni: né l'Israelita di nascita, né lo straniero che soggiorna in mezzo a voi,

27 poiché gli uomini del paese che vi erano prima di voi, hanno praticato tutte queste abominazioni e il paese è diventato impuro,

28 affinché il paese non vi vomiti, se voi lo renderete impuro, come ha vomitato le nazioni che vi stavano prima di voi.

29 Poiché chiunque farà qualcuna di tutte queste abominazioni ... le anime che le pratteranno saranno strappate di mezzo il loro popolo.

30 Ma voi osserverete ciò che io ho comandato di fare e non pratterete i costumi abominevoli che sono stati compiuti prima di voi, e non vi renderete impuri per mezzo di quelli. Io sono l'Eterno vostro Dio"».

⁸²³ o giudizi; qui e altrove;

⁸²⁴ n. d. t. : altri *avere rapporti sessuali con lei*; qui e in tutto il passo;

⁸²⁵ n. d. t. : altri *disonoreresti tuo padre*;

⁸²⁶ n. d. t. : altri *disonoreresti te stesso*;

⁸²⁷ n. d. t. : altri *parente stretta*; qui e in tutto il passo;

⁸²⁸ n. d. t. : altri *per farla sua rivale*;

⁸²⁹ esattamente *tua semenza*;

⁸³⁰ n. d. t. : altri *perché vengano offerti*;

⁸³¹ idolo degli Ammoniti al quale venivano sacrificati dei fanciulli;

⁸³² n. d. t. : altri *relazioni carnali con un uomo, come si hanno con una donna*;

⁸³³ n. d. t. : altri *mostruosità*;

Leggi religiose, cerimoniali e morali

Levitico 19

*1 L'Eterno disse ancora a Mosè:

2 «Parla a tutta l'assemblea dei figli d'Israele, e di' loro: **"Voi sarete santi, perché io, l'Eterno vostro Dio, sono santo.**

3 Ciascuno di voi temi⁸³⁴ sua madre e suo padre, e osservate i miei sabati. Io sono l'Eterno vostro Dio.

4 Non rivolgetevi agli idoli e non fatevi degli dèi di fusione. Io sono l'Eterno vostro Dio.

5 Se voi sacrificate un sacrificio di prosperità all'Eterno, lo sacrificherete nel modo che sia gradito.

6 Sarà mangiato nel giorno che l'avrete sacrificato e il giorno dopo; quello che rimarrà al terzo giorno, sarà bruciato al fuoco.

7 Colui che ne mangerà una qualunque parte il terzo giorno, quella sarà una cosa impura: il sacrificio non sarà gradito.

8 Chiunque ne mangerà porterà la sua iniquità, perché avrà profanato ciò che è consacrato⁸³⁵ all'Eterno, e quell'anima⁸³⁶ sarà strappata dalla sua gente.

9 Quando voi farete la mietitura della vostra terra, non finirai di mietere l'ultimo angolo del tuo campo, non spigolerai la spigolatura della tua messe;

10 non racimolerai la tua vigna, non raccoglierai gli acini caduti dalla tua vigna; tu li lascerai per il povero e per lo straniero. Io sono l'Eterno vostro Dio.

11 Non ruberete, non vi ingannerete [l'un l'altro], non vi mentirete l'un l'altro.

12 Non giurerete, usando il mio nome, mentendo; tu non profanerai il nome del tuo Dio. Io sono l'Eterno.

13 Non opprimerai il tuo prossimo e non lo saccheggerai⁸³⁷; il salario dell'uomo ingaggiato non passerà la notte in mano tua fino al mattino.

14 Non maledirai il sordo, non metterai inciampo davanti al cieco, ma temerai il tuo Dio. Io sono l'Eterno.

15 Non farete alcuna ingiustizia nel giudizio; non avrai riguardo alla persona del povero, non onorerai la persona del ricco⁸³⁸; tu giudicherai il tuo prossimo con giustizia.

16 Non andrai qua e là diffamando in mezzo al tuo popolo, non ti alzerai contro la vita⁸³⁹ del tuo prossimo. Io sono l'Eterno.

17 Non odierai tuo fratello nel tuo cuore; non mancherai di riprendere il tuo prossimo, non ti caricare di un peccato a causa sua⁸⁴⁰.

18 Non ti vendicherai e non serberai rancore contro i figli del tuo popolo, **ma amerai il prossimo tuo come te stesso.** Io sono l'Eterno.

19 Osserverete le mie leggi. Non accoppierai fra il tuo bestiame due specie differenti; non seminerai il tuo campo con due specie [di semi] né indosserai vestito tessuto con due specie di filo.

20 Se un uomo si corica e ha rapporti con una donna che sia una serva non riscattata o affrancata, fidanzata a un uomo, essi saranno castigati⁸⁴¹, ma non saranno messi a morte, perché ella non era stata messa in libertà.

21 L'uomo⁸⁴² condurrà all'Eterno, all'ingresso della tenda di convegno, un montone come sacrificio per il delitto;

22 il sacerdote farà propiziazione per lui davanti all'Eterno, con il montone del sacrificio per il delitto, a causa del suo peccato che ha commesso e il peccato che ha commesso gli sarà perdonato.

23 Quando sarete entrati nel paese e vi avrete piantato ogni specie di alberi da frutta, considererete i frutti come incirconcisi; per voi saranno come incirconcisi per tre anni; non si dovranno mangiare.

24 Il quarto anno tutti i loro frutti saranno una cosa santa a lode dell'Eterno⁸⁴³.

25 Il quinto anno mangerete il loro frutto, perché essi vi moltiplichino il loro prodotto. Io sono l'Eterno vostro Dio.

26 Non mangerete nulla con il sangue. Non praticerete né incantesimi, né pronostici⁸⁴⁴.

⁸³⁴ n. d. t. : altri *rispetti*;

⁸³⁵ esattamente *santo*;

⁸³⁶ n. d. t. : altri *tale*;

⁸³⁷ n. d. t. : altri *gli rapirai ciò che è suo*;

⁸³⁸ n. d. t. : altri *potente*;

⁸³⁹ esattamente *il sangue*; n. d. t. : altri *presenterai ad attestare il falso a danno della vita*;

⁸⁴⁰ o *non soffrirai per il suo peccato*;

⁸⁴¹ esattamente *vi sarà castigo*;

⁸⁴² esattamente *egli*;

⁸⁴³ n. d. t. : altri *consacrati all'Eterno, per dargli lode*;

⁸⁴⁴ n. d. t. : altri *alcuna sorta di divinazione o di magia*;

27 Non arrotonderete i lati della vostra capigliatura⁸⁴⁵ e non guasterete⁸⁴⁶ i lati della barba.

28 Non vi farete incisioni nella carne per un morto e non vi farete tatuaggi. Io sono l'Eterno.

29 Non profanerai tua figlia, perché si prostituisca, affinché il paese non si dia alla prostituzione e non si riempia di infamia.

30 Osserverete i miei sabati, rispetterete il mio santuario. Io sono l'Eterno.

31 Non vi rivolgete verso quelli che evocano gli spiriti, né a chi predice la fortuna; non ricorrete a loro, per non rendervi impuri. Io sono l'Eterno vostro Dio.

32 Tu ti alzerai davanti i capelli bianchi, onorerai la persona del vegliardo e temerai il tuo Dio. Io sono l'Eterno.

33 Se qualche straniero soggiorna con te nel vostro paese, voi non l'opprimerete.

34 Lo straniero che soggiorna fra voi, sarà come l'Israelita di nascita, **tu lo amerai come te stesso**, poiché voi foste stranieri nel paese d'Egitto. Io sono l'Eterno vostro Dio.

35 Non farete ingiustizia nei giudizi, né con le misure di lunghezza, né con i pesi, né con le misure di capacità.

36 Avrete bilance giuste, pesi⁸⁴⁷ giusti, efa giusto, hin giusto. Io sono l'Eterno vostro Dio; io vi ho fatto uscire dal paese d'Egitto.

37 Osserverete tutte le mie leggi e tutte le mie prescrizioni e le metterete in pratica. Io sono l'Eterno"».

Pene previste per vari delitti

Levitico 20

1 L'Eterno parlò a Mosè dicendo:

2 «*Dirai ancora ai figli d'Israele: "Chiunque fra i figli d'Israele o fra gli stranieri che soggiornano in Israele darà dei suoi figli⁸⁴⁸ a Moloc sarà certamente messo a morte; il popolo del paese lo lapiderà con le pietre.*

3 Io volgerò la mia faccia contro quell'uomo e lo strapperò di mezzo al suo popolo, perché avrà dato dei figli a Moloc per rendere impuro il mio santuario e profanare il mio santo nome.

4 Se il popolo del paese chiude gli occhi quando quell'uomo sacrifica i suoi figli a Moloc, non lo mette a morte,

5 io volgerò la mia faccia contro quell'uomo e contro la sua famiglia e li strapperò di mezzo al loro popolo, lui con tutti quelli che come lui si prostituiscono a Moloc.

6 L'anima⁸⁴⁹ si rivolge a coloro che evocano gli spiriti e a chi predice la fortuna, per prostituirsi andando dietro a loro, io volgerò la mia faccia contro quell'anima, la strapperò di mezzo al suo popolo.

7 Voi vi santificherete e sarete santi, perché io sono l'Eterno vostro Dio.

8 Osserverete le mie leggi e le metterete in pratica. Io sono l'Eterno, che vi santifica.

9 Chiunque maledirà suo padre o sua madre sarà certamente messo a morte; egli ha maledetto suo padre o sua madre e il suo sangue è su di lui.

10 Se un uomo commette adulterio con la moglie di un altro, che commette adulterio con la moglie del suo prossimo, l'uomo e la donna adulteri saranno certamente messi a morte.

11 L'uomo che si coricherà con la moglie di suo padre, scoprendo la nudità di suo padre; tutti e due saranno certamente messi a morte; il loro sangue è su di loro.

12 L'uomo che si coricherà con sua nuora, ambedue dovranno essere messi a morte; è una perversione; il loro sangue è su di loro.

13 L'uomo che si coricherà con un maschio, come si hanno con una donna, tutti e due hanno commesso una cosa abominevole; saranno certamente messi a morte; il loro sangue è su di loro.

14 Se un uomo prende una moglie e la madre di lei, è un'infamia; saranno bruciati con il fuoco lui e loro due, affinché non vi sia fra voi alcuna infamia.

15 L'uomo che si accoppia con una bestia sarà certamente messo a morte e ucciderete anche la bestia.

16 Se una donna si avvicina a una bestia qualunque, per prostituirsi con essa, ucciderai la donna e la bestia; saranno certamente messi a morte; il loro sangue è su di loro.

17 Se un uomo prende la propria sorella, figlia di suo padre o figlia di sua madre, e vede la nudità di lei, e lei vede la nudità di lui, è una vergogna; tutti e due saranno strappati sotto gli occhi dei figli del loro popolo; egli ha scoperto la nudità della propria sorella; porterà la sua iniquità.

⁸⁴⁵ esattamente *testa*;

⁸⁴⁶ n. d. t. : altri *raderete*;

⁸⁴⁷ esattamente *pietre*;

⁸⁴⁸ esattamente *semenza*;

⁸⁴⁹ n. d. t. : altri *persona*;

18 Se un uomo si corica con una donna che ha la sua infermità⁸⁵⁰ e scopre la sua nudità, egli ha scoperto il flusso della donna, lei ha scoperto il flusso del proprio sangue; tutti e due saranno strappati dal mezzo del loro popolo.

19 Non scoprirai la nudità della sorella di tua madre o della sorella di tuo padre; perché chi fa questo, mette⁸⁵¹ a nudo la sua propria carne⁸⁵²; essi porteranno la loro iniquità.

20 Se un uomo si corica con sua zia, scopre la nudità di suo zio; tutti e due porteranno il loro peccato; moriranno senza figli.

21 Se un uomo prende la moglie di suo fratello, è una impurità; egli scopre la nudità di suo fratello; non avranno figli.

22 Osserverete dunque tutte le mie leggi e le mie prescrizioni e le praticherete affinché il paese dove io vi conduco per abitarvi non vi vomiti.

23 E voi non camminerete nelle leggi delle nazioni che io caccio davanti a voi; esse hanno fatto tutte quelle cose e io le ho avute in abominio;

24 e vi ho detto: «*Sarete voi che possederete la loro terra e io ve la darò in possesso; è un paese dove scorre il latte e il miele*». Io sono l'Eterno vostro Dio, che vi ha separati dai popoli⁸⁵³.

25 Farete distinzione tra gli animali puri e quelli impuri, tra gli uccelli impuri e quelli puri, non vi renderete⁸⁵⁴ abominevoli per degli animali, per degli uccelli, o per ciò che striscia sulla terra, che io ho distinto dichiarandoli impuri.

26 Mi sarete santi, poiché io sono santo, io l'Eterno, e vi ho separati dai altri popoli perché foste miei.

27 Se un uomo o una donna sono evocatori di spiriti o predicatori della fortuna, saranno certamente messi a morte; saranno lapidati con le pietre; il loro sangue ricadrà su di loro"».

Leggi relative ai sacerdoti

Levitico 21

⁸⁵⁰ n. d. t. : altri *mestruazioni e ha rapporti sessuali con lei*;

⁸⁵¹ esattamente *perché egli mette*;

⁸⁵² n. d. t. : altri *viola la sua stretta parente*; qui e al v. 20;

⁸⁵³ n. d. t. : altri *dagli altri popoli*; qui e al v. 26;

⁸⁵⁴ esattamente *le vostre anime*; n. d. t. : altri *renderete le vostre persone*;

***1** L'Eterno parlò a Mosè dicendo: «*Parla ai sacerdoti, figli d'Aaronne, e di' loro*: "Che il sacerdote⁸⁵⁵ non si renda impuro in mezzo al suo popolo per un morto,

2 eccetto per un suo parente più stretto: per sua madre, per suo padre, per suo figlio, per sua figlia, per suo fratello

3 e per sua sorella ancora vergine che è con lui, non essendo ancora sposata; per questa si renderà impuro.

4 Come capo in mezzo al suo popolo, non si renderà impuro profanando sé stesso.

5 Essi non si faranno radere sul capo, non si raderanno i lati della barba e non si faranno incisioni nella carne.

6 Saranno santi [consacrati] al loro Dio e non profaneranno il nome del loro Dio, poiché essi presentano all'Eterno i sacrifici consumati dal fuoco, il pane del loro Dio; essi saranno santi.

7 Essi non sposteranno una prostituta, né una donna disonorata e non sposteranno una donna ripudiata da suo marito, perché il sacerdote⁸⁵⁶ è santo [consacrato] al loro Dio.

8 Tu considererai il sacerdote un santo, perché egli offre il pane del tuo Dio: egli ti sarà santo, poiché io sono santo, io, l'Eterno che vi santifica.

9 Se la figlia di un sacerdote si profana⁸⁵⁷ prostituendosi, ella disonora suo padre; ella sarà bruciata con il fuoco.

10 Il sommo sacerdote fra i suoi fratelli⁸⁵⁸, sul capo del quale è stato versato l'olio dell'unzione e che è stato consacrato per rivestire i paramenti [santi] non si scoprirà il capo e non si straccerà le vesti.

11 Non si avvicinerà ad alcuna persona morta; non si renderà impuro né per suo padre né per sua madre.

12 Non uscirà dal santuario e non profanerà il santuario del suo Dio, perché la consacrazione⁸⁵⁹ dell'olio dell'unzione del suo Dio è su di lui. Io sono l'Eterno.

13 Egli prenderà per moglie una vergine.

14 Non sposterà né una vedova, né una ripudiata, né una disonorata, né una prostituta; prenderà per moglie una vergine del suo popolo.

⁸⁵⁵ esattamente *Ch'egli*;

⁸⁵⁶ esattamente *egli*;

⁸⁵⁷ o *si disonora*;

⁸⁵⁸ n. d. t. : altri *che sta al di sopra dei*;

⁸⁵⁹ o *separazione*; altri *nazireato*; n. d. t. : altri *aggiungono come un diadema*;

15 Non disonorerà la sua semenza in mezzo al suo popolo; poiché io sono l'Eterno che lo santifico"».

16 L'Eterno disse ancora a Mosè:

17 «Parla ad Aaronne e digli: "Alcun uomo dei tuoi discendenti, nelle generazioni future, che abbia qualche difetto corporale si avvicinerà per presentare il pane del suo Dio;

18 perché chiunque abbia qualche deformità potrà accostarsi: l'uomo cieco, o lo zoppo, o sfigurato in viso, o che abbia un arto più lungo dell'altro, chi ha una deformità per difetto o per eccesso⁸⁶⁰,

19 o l'uomo che abbia una frattura al piede o alla mano,

20 né il gobbo, né il nano, né chi ha una macchia nell'occhio, o ha la rogna⁸⁶¹, o un érpete, o i testicoli schiacciati.

21 Nessun uomo tra i discendenti del sacerdote Aaronne, che abbia qualche difetto corporale, si avvicinerà per presentare i sacrifici consumati dal fuoco per l'Eterno. Ha un difetto corporale: non si avvicini quindi per offrire il pane del suo Dio.

22 Egli potrà mangiare il pane del suo Dio, delle cose santissime e delle cose sante;

23 soltanto non entrerà verso il velo e non si accosterà all'altare, perché ha un difetto corporale e non profanerà i miei luoghi santi⁸⁶², perché io sono l'Eterno che li santifico"».

24 Così parlò Mosè ad Aaronne, ai suoi figli e a tutti i figli d'Israele.

Levitico 22

1 L'Eterno disse ancora a Mosè:

2 «Di' ad Aaronne e ai suoi figli che si separino⁸⁶³ dalle cose sante dei figli d'Israele, che essi non profanino il mio santo nome a causa delle cose ch'essi mi santificano. Io sono l'Eterno.

3 Di' loro: "Qualunque uomo, della vostra semenza nelle future generazioni, avendo un'impurità su di lui, che si avvicinerà alle cose sante che i figli d'Israele hanno santificato all'Eterno, quell'anima sarà strappata davanti a me. Io sono l'Eterno.

⁸⁶⁰ n. d. t. : altri *chi ha una deformità per difetto o per eccesso*;

⁸⁶¹ n. d. t. : altri *scabbia o piaghe purulente*;

⁸⁶² o *mie cose sante*;

⁸⁶³ n. d. t. : altri *astengano*; e aggiungono *che mi sono consacrate*;

4 Nessun uomo della semenza d'Aaronne che sia lebbroso o abbia un flusso⁸⁶⁴, mangerà delle cose sante, finché non sia purificato. Colui che avrà toccato qualcuno impuro per un morto, o colui dal quale è uscita della semenza,

5 o colui che avrà toccato un rettile qualunque che l'abbia reso impuro, o un uomo che lo rende impuro a causa di un'impurità di qualunque specie di cui sia affetto,

6 l'uomo⁸⁶⁵ che avrà toccato costui, sarà impuro fino a sera e non mangerà delle cose sante, prima di lavare la sua carne nell'acqua;

7 dopo il tramonto del sole sarà puro, in seguito potrà egli mangerà delle cose sante, perché sono il suo pane.

8 [Nessun di loro] mangerà carne d'una bestia [morta da sé] o sbranata, per non rendersi impuro con essa. Io sono l'Eterno.

9 Essi osserveranno ciò che io ho ordinato di fare, affinché non portino del peccato su di loro, e che non muoiano per aver profanato [i miei comandamenti]⁸⁶⁶. Io sono l'Eterno che li santifico.

10 Nessun estraneo⁸⁶⁷ mangerà di ciò che è santo; colui che abita in casa di un sacerdote o che lavora da lui per un salario non mangerà di ciò che è santo.

11 Ma se il sacerdote avrà comprato con il suo denaro uno schiavo⁸⁶⁸, questi ne mangerà: così pure quello che gli è nato in casa: questi mangeranno del suo pane.

12 Una figlia di sacerdote, se è [maritata] ad un estraneo, non mangerà delle offerte per elevazione⁸⁶⁹.

13 Ma se una figlia di sacerdote è vedova o ripudiata senza figli⁸⁷⁰, è tornata a casa di suo padre, come nella sua giovinezza, ella mangerà il pane del padre; ma nessun estraneo ne mangerà.

14 Se un uomo per ignoranza⁸⁷¹ mangia di una cosa santa, darà al sacerdote la cosa santa⁸⁷² aggiungendovi un quinto in più.

⁸⁶⁴ n. d. t. : altri *la gonorrea*;

⁸⁶⁵ esattamente *l'anima*;

⁸⁶⁶ n. d. t. : altri *le cose sante*;

⁸⁶⁷ cioè che non è della stirpe di Aaronne; vedi Numeri Cap. 16 v. 40;

⁸⁶⁸ esattamente *anima acquistata*;

⁸⁶⁹ qui ha significato di *offerta* in generale;

⁸⁷⁰ esattamente *semenza*;

⁸⁷¹ n. d. t. : altri *sbaglio*;

⁸⁷² n. d. t. : altri *il valore della*;

15 Non si profaneranno le cose sante che i figli d'Israele offrono per elevazione all'Eterno,

16 e non si farà loro portare l'iniquità di un delitto, quando essi mangeranno delle loro cose sante, perché io sono l'Eterno che li santifico⁸⁷³ ».

Leggi relative alle vittime

Levitico 22

*17 L'Eterno disse ancora a Mosè:

18 «Parla ad Aaronne, ai suoi figli, a tutti i figli d'Israele, e di' loro: "Chiunque della casa d'Israele o straniero che soggiorna in Israele, presenterà la sua offerta⁸⁷⁴ secondo tutti i loro voti o le loro offerte volontarie, che essi presentano in olocausto all'Eterno,

19 per essere gradito, [offrirà] un maschio, senza difetto, di grosso bestiame, dai montoni o dalle capre.

20 Non presenterete alcuna cosa che abbia qualche difetto corporale, perché non sarebbe gradito per voi.

21 Se un uomo presenterà un sacrificio di prosperità all'Eterno, per sdebitarsi di un voto, o in offerta volontaria, sia di grosso bestiame, sia di bestiame minuto, [la sua offerta] sarà perfetta, per essere gradita: non dovrà avere difetti corporali.

22 Non presenterete all'Eterno ciò che è cieco, o che è storpiato, o che è mutilato, o che abbia delle ulcere, o la rogna, o un érpete; voi non ne farete un sacrificio mediante il fuoco sull'altare all'Eterno.

23 Potrai fare un sacrificio volontario di un bue o di un agnello⁸⁷⁵ avente un membro troppo lungo o troppo corto; ma, come per un voto, questi non sarebbero graditi.

24 Non presenterete all'Eterno ciò che avrà [il testicolo]⁸⁷⁶ ammaccato, o schiacciato, o strappato, o tagliato; non farete questo nel vostro paese.

25 Non dalla mano d'uno straniero non accetterete alcuna di queste cose **come il pane del vostro Dio**; poiché hanno una alterazione, esse sono imperfette, e non sarebbero gradite per voi"».

26 L'Eterno disse ancora a Mosè:

27 «Quando sarà nato un vitello o un agnello o un capretto, starà sette giorni sotto la sua madre; dall'ottavo giorno in poi, sarà gradito per offerta di sacrificio fatto per il fuoco all'Eterno.

28 Non sgozzerete in uno stesso giorno, una vacca o una pecora e il suo piccolo.

29 Se voi offrirete all'Eterno un sacrificio di ringraziamento, l'offrirete in modo da essere graditi per voi.

30 Esso sarà mangiato il giorno stesso; non ne lascerete nulla fino al mattino. Io sono l'Eterno.

31 Osserverete i miei comandamenti e li praticherete. Io sono l'Eterno.

32 Non profanerete il mio santo nome, ma io sarò santificato in mezzo ai figli d'Israele. Io, io sono l'Eterno che vi santifico

33 e che vi ho fatti uscire dal paese d'Egitto per essere vostro Dio. Io, io sono l'Eterno ».

Le feste solenni

I Il Sabato

Levitico 23

*1 L'Eterno parlò a Mosè dicendo:

2 «Parla ai figli d'Israele e di' loro: "I giorni solenni⁸⁷⁷ dell'Eterno, che voi proclamerete, saranno sante convocazioni. Questi sono i miei giorni solenni.

3 Sei giorni si lavorerà; e il **settimo giorno è un sabato di riposo e una santa convocazione**. Non farete in esso nessun lavoro; è un riposo [consacrato] all'Eterno in tutte le vostre abitazioni.

II La Pasqua e la festa dei pani senza lievito

Levitico 23

4 «"Queste sono i giorni solenni dell'Eterno, di sante convocazioni che voi proclamerete ai tempi stabiliti.

5 Il primo mese, il quattordicesimo [giorno] del mese, fra le due sere⁸⁷⁸, **sarà la Pasqua** all'Eterno;

⁸⁷³ n. d. t. : altri *permetteranno che essi mangino le loro cose sante per non farli incorrere in un'ammenda*;

⁸⁷⁴ ebraico *corban*; qui e al v. 27;

⁸⁷⁵ esattamente *capretto*;

⁸⁷⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸⁷⁷ giorni stabiliti per avvicinarsi a Dio; qui e ai vv. 37, 41; n. d. t. : altri *le solennità o feste*;

⁸⁷⁸ n. d. t. : secondo il calendario ebraico, ogni giorno finiva al tramonto del sole, e subito iniziava il successivo; così al tramonto si avevano due sere: una per il giorno che finiva e l'altra per quello che iniziava; da questo verrà l'equivoco se la festa sia da celebrare il giorno prima o il giorno dopo, benché il v. 32 dice chiaramente che il giorno solenne è quello precedente; così farà Gesù con i suoi discepoli;

6 il quindicesimo giorno dello stesso mese sarà **la festa dei pani azzimi** all'Eterno; **sette giorni** mangerete dei pani senza lievito.

7 Il primo giorno avrete una santa convocazione; non farete in esso nessun lavoro servile;

8 presenterete all'Eterno, durante sette giorni, un sacrificio per il fuoco. Il settimo giorno [si avrà] una santa convocazione, non farete nessun lavoro servile "».

III La festa delle Primizie

Levitico 23

9 L'Eterno disse a Mosè dicendo:

10 «*Parla ai figli d'Israele e di loro*: "Quando sarete entrati nel paese che io vi do e ne mietete la raccolta, porterete al sacerdote un covone⁸⁷⁹ **di primizie** della vostra raccolta;

11 ed egli girerà⁸⁸⁰ il covone davanti all'Eterno, perché voi siate graditi⁸⁸¹; lo girerà **il giorno dopo il sabato**.

12 Il giorno che girerete il covone, offrirete un agnello senza difetto di un anno, in olocausto all'Eterno,

13 per la sua offerta di pasta di farina, due decimi di efa di fior di farina intrisa d'olio, un sacrificio per il fuoco all'Eterno, un profumo gradito; la sua libazione sarà di vino, il quarto di un hin.

14 Non mangerete pane, né grano arrostito, né spighe, fino a quel giorno, fino a che abbiate portato l'offerta⁸⁸² al vostro Dio. [Questa è] una legge perenne, per le vostre generazioni, in tutte le vostre abitazioni.

IV La Pentecoste

Levitico 23

15 Dall'indomani del sabato, dal giorno che avrete portato l'offerta girata del covone, conterete **sette settimane**⁸⁸³; esse saranno complete⁸⁸⁴.

16 Conterete **cinquanta giorni** fino all'indomani del settimo sabato e presenterete all'Eterno una offerta di pasta di farina nuova.

17 Porterete dalle vostre abitazione **due pani** per un'offerta girata, i quali saranno di due decimi di un efa di fior di farina cotti con lievito; sono i primi frutti offerti all'Eterno.

⁸⁷⁹ n. d. t. : altri *fascio*;

⁸⁸⁰ n. d. t. : altri *agiterà*;

⁸⁸¹ n. d. t. : altri *sia gradito per il vostro bene*;

⁸⁸² ebraico *corban*;

⁸⁸³ esattamente *sabati*;

⁸⁸⁴ ebraico *perfette*;

18 Con quei pani offrirete sette agnelli di un anno, senza difetto, un giovane toro e due montoni; quelli saranno un olocausto all'Eterno insieme alla loro offerta di pasta di farina e alle loro libazioni; un sacrificio per il fuoco, un profumo gradevole per l'Eterno.

19 Offrirete un capro in sacrificio per il peccato e due agnelli di un anno in sacrificio di prosperità.

20 Il sacerdote girerà i due agnelli con il pane dei primi frutti, come offerta girata davanti all'Eterno; essi saranno santi, [consacrati] all'Eterno, per il sacerdote⁸⁸⁵.

21 In quel medesimo giorno proclamerete una santa convocazione⁸⁸⁶. Non farete nessun lavoro servile. [Questa è] una legge perenne, per le vostre generazioni, in tutte le vostre abitazioni.

22 Quando mietete la raccolta della vostra terra, non finirai di mietere i lati del tuo campo, non spigolerai ciò che resta da spigolare della tua raccolta; lo lascerai per il povero e per lo straniero. Io, io sono l'Eterno vostro Dio"».

V La festa delle Trombe

Levitico 23

23 L'Eterno disse a Mosè dicendo:

24 «*Parla ai figli d'Israele dicendo loro*: "Il settimo mese, il primo [giorno] del mese si avrà un riposo per voi, un memoriale di giubilo⁸⁸⁷, una santa convocazione.

25 Non farete nessun lavoro servile e presenterete all'Eterno un sacrificio fatto per il fuoco"».

VI Il giorno delle Propiziazioni

Levitico 23

26 L'Eterno disse a Mosè dicendo:

27 «*Lo stesso, il decimo [giorno] di questo settimo mese è il giorno delle propiziazioni*⁸⁸⁸; *ci sarà per voi una santa convocazione, vi affliggerete le vostre anime e presenterete all'Eterno un sacrificio per il fuoco*.

28 *In questo stesso giorno non farete nessun lavoro; poiché è un giorno di propiziazione, destinato a fare propiziazione per voi davanti all'Eterno, vostro Dio*.

⁸⁸⁵ n. d. t. : altri *tanto i pani quanto i due agnelli apparterranno al*;

⁸⁸⁶ n. d. t. : altri *la festa e avrete*;

⁸⁸⁷ n. d. t. : altri *che sarà ricordato con il suono della tromba*;

⁸⁸⁸ n. d. t. : altri *espiazioni*; ebraico *yom-kippùr*, il capodanno religioso ebraico;

29 Perché ogni anima⁸⁸⁹ che non si affliggerà in questo stesso giorno, sarà strappata dalla sua gente.

30 E ogni anima che farà un lavoro qualsiasi in questo stesso giorno, quest'anima io la farò perire⁸⁹⁰ dal mezzo del suo popolo.

31 Non farete nessun lavoro. [Questa è] una legge perenne, per le vostre generazioni, in tutte le vostre abitazioni.

32 Sarà un sabato di riposo per voi, e affliggerete le vostre anime; **il nono** [giorno] del mese, alla sera, **dalla sera alla sera seguente**, celebrerete⁸⁹¹ il vostro sabato».

VII La festa delle Capanne

Levitico 23

33 L'Eterno parlò a Mosè dicendo:

34 «Parla ai figli d'Israele, dicendo loro: "**Il quindicesimo giorno** di questo settimo mese [si celebrerà] la **festa dei Tabernacoli**⁸⁹² all'Eterno, durante **sette giorni**.

35 **Il primo giorno** vi sarà una santa convocazione; non farete nessun lavoro servile.

36 Per sette giorni offrirete all'Eterno sacrificio fatto per il fuoco. **L'ottavo giorno** avrete una santa convocazione e presenterete all'Eterno un sacrificio fatto per il fuoco. È giorno di solenne assemblea; non farete nessun lavoro servile "».

37 Questi sono i miei giorni solenni dell'Eterno, che voi proclamerete, delle sante convocazioni, affin di presentare all'Eterno dei sacrifici per il fuoco, degli olocausti e offerte di pasta di farina, dei sacrifici e delle libazioni, ogni cosa al giorno stabilito, oltre ai sabati dell'Eterno, oltre ai vostri doni,

38 oltre a tutti i vostri voti e a tutte le offerte volontarie che donerete all'Eterno.

39 Ma il quindicesimo giorno del settimo mese, quando avrete raccolto i frutti della terra, celebrerete la festa all'Eterno, **per sette giorni**; il primo giorno vi sarà riposo e l'ottavo giorno vi sarà riposo.

40 Il primo giorno coglierete dagli alberi dei frutti belli, dei rami di palma, dei rami fronzuti⁸⁹³ e dei rami di salici di torrente, e vi rallegrerete davanti all'Eterno Dio vostro, per sette giorni.

⁸⁸⁹ n. d. t. : altri *persona*;

⁸⁹⁰ n. d. t. : altri *distruggerò*;

⁸⁹¹ esattamente *riposerete*;

⁸⁹² esattamente *delle Capanne*;

⁸⁹³ n. d. t. : altri *di mortella*;

41 Celebrerete la festa come festa all'Eterno per sette giorni, ogni anno. [Questa è] una legge perenne, per le vostre generazioni. La celebrerete il settimo mese.

42 Abiterete per sette giorni in tabernacoli⁸⁹⁴; tutti i nativi d'Israele abiteranno in tabernacoli,

43 affinché i vostri discendenti sappiano che io feci abitare in tabernacoli i figli d'Israele, quando li feci uscire dal paese d'Egitto. Io sono l'Eterno, il vostro Dio"».

44 Così Mosè diede ai figli d'Israele le istruzioni relative alle solennità dell'Eterno.

Norme relative al candelabro

Levitico 24

***1** L'Eterno disse a Mosè dicendo:

2 «Ordina ai figli d'Israele di portarti dell'olio puro di olive pestate⁸⁹⁵, per il candelabro, affin di tenere le lampade sempre accese⁸⁹⁶.

3 Aaronne lo preparerà davanti all'Eterno sempre, dalla sera alla mattina, fuori dal velo⁸⁹⁷ che sta davanti alla testimonianza, nella tenda di convegno. [Questa è] una legge perenne, per le vostre generazioni.

4 Egli disporrà le lampade sul candelabro [d'oro] puro, davanti all'Eterno continuamente⁸⁹⁸.

Norme relative al pane della presentazione

Levitico 24

5 Prenderai pure del fior di farina e ne cuocerai dodici impasti di pane; ogni pane sarà di due decimi di efa⁸⁹⁹

6 Li metterai in due file, sei per fila, sulla tavola [d'oro] puro davanti all'Eterno.

7 Metterai dell'incenso puro sopra [ogni] fila, e questo sarà un pane di memoriale, un sacrificio fatto per il fuoco all'Eterno⁹⁰⁰.

8 Ogni giorno di sabato si disporranno i pani davanti all'Eterno, continuamente, da parte dei figli d'Israele; [Questo è] un patto perenne.

⁸⁹⁴ esattamente *delle Capanne*;

⁸⁹⁵ n. d. t. : altri *olio vergine*;

⁸⁹⁶ vedere la nota in Esodo Cap. 25 v. 37;

⁸⁹⁷ n. d. t. : altri *della cortina, perché le lampade ardano*;

⁸⁹⁸ n. d. t. : altri *perché ardano sempre*;

⁸⁹⁹ n. d. t. : si noti che per questo pane non era proibito il lievito;

⁹⁰⁰ n. d. t. : altri *sul pane come un ricordo, come un sacrificio consumato dal fuoco per l'Eterno*;

9 Questo apparterrà ad Aaronne e ai suoi figli ed essi li mangeranno in luogo santo; poiché saranno una cosa santissima tra i sacrifici consumati per il fuoco all'Eterno. [Questa è] una legge perenne».

Legge contro i bestemmiatori e i violenti

Levitico 24

10 Il figlio di una donna israelita (che era figlio di un uomo Egiziano), uscito in mezzo ai figli d'Israele, venne alle mani con un figlio d'Israele.

11 Il figlio della israelita bestemmiò il nome [dell'Eterno]⁹⁰¹ e lo maledisse; perciò fu condotto da Mosè. La madre di quel tale si chiamava Selomit ed era figlia di Dibri, della tribù di Dan.

12 Lo misero in prigione, in attesa di decidere [della sua sorte], secondo la parola⁹⁰² dell'Eterno.

13 L'Eterno parlò a Mosè, dicendo:

14 «Fa uscire fuori dal campo quel bestemmiatore; tutti quelli che l'hanno udito posino le mani sul suo capo e tutta l'assemblea lo lapidi.

15 Poi dirai ai figli d'Israele: "Ogni uomo che avrà maledetto il suo Dio porterà il suo peccato,

16 e colui che bestemmiò il nome dell'Eterno, dovrà essere certamente messo a morte; tutta l'assemblea lo dovrà lapidare, si metterà a morte sia lo straniero che l'Israelita di nascita⁹⁰³, allorché avrà bestemmiato il nome [dell'Eterno].

17 Se qualcuno ha percosso mortalmente un uomo, sarà certamente messo a morte.

18 Colui che avrà percosso a morte una bestia farà compensazione: vita per vita.

19 Se un uomo avrà fatto un danno corporale al suo prossimo, gli sarà fatto come lui ha fatto:

20 frattura per frattura, occhio per occhio, dente per dente; gli si farà un danno corporale che egli ha causato all'altro.

21 Colui che colpirà [a morte] una bestia farà compensazione per essa; ma colui che colpirà [a morte] un uomo, sarà messo a morte.

22 Avrete una stessa legge⁹⁰⁴ per voi: tanto per lo straniero quanto per l'Israelita di nascita; poiché io sono l'Eterno vostro Dio"».

⁹⁰¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁰² esattamente la bocca;

⁹⁰³ esattamente l'indigeno; qui e al v. 22;

⁹⁰⁴ generico giudizio o ordinanza;

23 Mosè parlò ai figli d'Israele, ed essi portarono fuori dal campo quel bestemmiatore e lo lapidarono. E i figli d'Israele fecero quello che l'Eterno aveva ordinato a Mosè.

VIII^a L'anno sabbatico

Levitico 25

***1** L'Eterno parlò a Mosè sul monte Sinai, dicendo:

2 «Parla ai figli d'Israele e di' loro: "Quando sarete entrati nel paese che io vi do, la terra celebrerà⁹⁰⁵ un sabato all'Eterno⁹⁰⁶».

3 Per sei anni seminerai il tuo campo, per sei anni potrai la tua vigna e ne raccoglierai i frutti;

4 ma il settimo anno sarà un sabato di riposo per la terra, un sabato [consacrato] all'Eterno; non seminerai il tuo campo, né potrai la tua vigna.

5 Non mieterai quello che nascerà da sé dalla tua raccolta [precedente] e non vendemmierai i grappoli della tua vigna che non avrai potata; sarà un anno di riposo per la terra.

6 Il sabato del paese vi servirà di nutrimento⁹⁰⁷: a te, al tuo servo, alla tua serva, all'operaio e al tuo ospite che soggiornano da te,

7 al tuo bestiame e agli animali che sono nel tuo paese; tutto il suo prodotto servirà per loro nutrimento.

IX^a Il giubileo

Levitico 25

8 Conterai sette sabati d'anni⁹⁰⁸: sette volte sette anni; e queste sette settimane di anni faranno quarantanove anni.

9 Poi, il decimo [giorno] del settimo mese, farai passare il suono squillante della tromba; il giorno delle propiziazioni farete squillare la tromba per tutto il vostro paese.

10 Santificherete l'annata del cinquantesimo anno e proclamerete la libertà nel paese a tutti i suoi abitanti. Sarà per voi un giubileo⁹⁰⁹; ognuno di voi tornerà in possesso della sua proprietà e ognuno di voi tornerà nella sua famiglia.

⁹⁰⁵ esattamente riposerà;

⁹⁰⁶ n. d. t. : dovrà avere il suo tempo di riposo consacrato all'Eterno;

⁹⁰⁷ n. d. t. : Ciò che la terra produrrà durante il suo riposo;

⁹⁰⁸ n. d. t. : settimane di anni; la settimana d'anni sarà presa a riferimento nella profezia di Daniele Cap. 9:24;

⁹⁰⁹ esattamente il suono prorompente del cuore;

11 Il cinquantesimo anno sarà per voi un giubileo; non seminerete e non raccoglierete quello che i campi produrranno da sé, e non vendemmierete le vigne non potate.

12 Poiché è il **Giubileo**; esso vi sarà sacro; mangerete quel che il campo [incolto] produrrà⁹¹⁰.

13 In questo anno del giubileo ciascuno tornerà in possesso del suo.

14 Se vendete qualcosa al vostro prossimo o se comprate qualcosa dalla sua mano, che nessuno faccia torto al suo fratello.

15 Tu comprerai dal tuo prossimo, anticipando gli anni che seguono fino al giubileo ed egli venderà a te in anticipo il numero degli anni di prodotto⁹¹¹.

16 Quanti più anni resteranno, tanto più aumenterai il prezzo; quanto minore sarà il numero delle annate, tu diminuirai il prezzo, poiché egli ti vende il numero delle raccolte.

17 Nessuno di voi faccia torto al suo prossimo, ma temerai il tuo Dio, poiché io sono l'Eterno vostro Dio.

18 Voi metterete in pratica le mie leggi e osserverete le mie prescrizioni e, adempiendole, starete al sicuro nel paese

19 e la terra produrrà i suoi frutti, ne mangerete a sazietà e voi l'abiterete in sicurezza.

20 Se dite: «*Che mangeremo la settima annata, visto che non semineremo e non raccoglieremo i nostri prodotti?*»

21 Io comanderò che la mia benedizione venga su di voi nella sesta annata ed essa vi darà una raccolta **sufficiente per tre anni**.

22 Seminerete l'ottava annata e mangerete del vecchio prodotto fino al nono anno; finché sia venuta la nuova raccolta mangerete della vecchia.

23 Le terre non si venderanno per sempre⁹¹²; perché **la terra è mia e voi state da me come stranieri e ospiti**.

24 Perciò, in tutto il paese che sarà vostro possesso, concederete il diritto di riscatto del suolo.

Riscatto delle terre e degli schiavi

Levitico 25

⁹¹⁰ altri *hanno prodotto in precedenza*; n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹¹¹ n. d. t. : altri *stabilirai il prezzo in base agli anni passati dall'ultimo giubileo, ed egli venderà a te in ragione degli anni in cui si potrà avere raccolto*;

⁹¹² letteralmente *fino a estinzione*;

25 Se il tuo fratello è diventato povero e vende una parte della sua proprietà, allora colui che ha il diritto di riscatto, il suo parente più prossimo, verrà a riscattare ciò che suo fratello ha venduto.

26 Ma se un uomo non ha nessuno che ha il diritto di riscatto, ma la sua mano riesce a procurarsi ciò che è sufficiente al suo riscatto, **27** conterà le annate dopo la sua vendita, restituirà al compratore [il valore delle annate rimanenti]⁹¹³ in più, e rientrerà nella sua proprietà.

28 Ma se la sua mano non ha trovato ciò che è sufficiente a rimborsarlo, ciò che ha venduto rimarrà in mano del compratore fino all'anno del Giubileo e ciò che ha venduto sarà liberato⁹¹⁴ al Giubileo, allora [il venditore] ne riavrà il possesso.

29 Se qualcuno ha venduto una casa da abitare in una città cinta di mura, avrà il diritto di riscattarla entro un anno dalla vendita; il suo diritto di riscatto durerà un anno intero.

30 Ma se quella casa non è riscattata prima del compimento dell'anno, la casa da abitare in una città cinta di mura rimarrà per sempre proprietà del compratore e dei suoi discendenti; non sarà più restituita al Giubileo.

31 Però le case dei villaggi non attorniate da mura, saranno considerate come dei campi del paese; ci sarà per esse diritto di riscatto e restituite al Giubileo.

32 Quanto alle città dei Leviti e alle case che essi vi possederanno, i Leviti avranno il diritto perenne di riscatto.

33 E se qualcuno a riscattato da uno dei Leviti la casa venduta nella città di suo possesso, sarà liberata al Giubileo⁹¹⁵, perché le case delle città dei Leviti sono loro proprietà in mezzo ai figli d'Israele.

34 I campi situati nei dintorni delle città dei Leviti non si potranno vendere, perché sono loro proprietà perenne.

35 Se il tuo fratello è diventato povero e la sua mano diventa vacillante⁹¹⁶ presso di te, tu lo sosterrai, sosterrai lo straniero e l'ospite, affinché possa vivere presso di te.

⁹¹³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹¹⁴ letteralmente *essa uscirà*; qui e ai vv. 30, 31, 33;

⁹¹⁵ n. d. t. : altri *anche uno dei Leviti non avrà riscattato la casa venduta nella sua città, essa sarà restituita al giubileo*;

⁹¹⁶ n. d. t. : altri *privo di mezzi*;

36 Non prenderai da lui né interesse, né usura; tu temerai il tuo Dio affinché il tuo prossimo viva presso di te.

37 Non gli presterai il tuo denaro a interesse, né gli darai i tuoi viveri a usura.

38 Io, io sono l'Eterno vostro Dio che vi ho fatto uscire dal paese d'Egitto per darvi il paese di Canaan, per essere il vostro Dio.

39 Se il tuo fratello è diventato povero presso di te e si vende a te, non lo farai servire come uno schiavo⁹¹⁷;

40 starà da te come un lavorante, come un ospite: egli ti servirà fino all'anno del Giubileo;

41 allora egli se ne uscirà da te, insieme ai suoi figli tornerà a casa sua e rientrerà nella proprietà dei suoi padri.

42 Poiché essi sono i miei servi che ho fatto uscire dal paese d'Egitto; non devono essere venduti come si vendono gli schiavi.

43 Non lo dominerai con asprezza, ma temerai il tuo Dio.

44 Quanto al servo e alla serva che saranno da te ... fra le nazioni che vi circondano, da queste comprenderete dei servi o delle serve⁹¹⁸.

45 Potrete comprarne anche tra i figli degli stranieri stabiliti fra voi e fra le loro famiglie che si troveranno fra voi, tra i figli che essi avranno generato nel vostro paese; questi saranno vostra proprietà.

46 Li potrete lasciare in eredità ai vostri figli dopo di voi, come loro proprietà; vi servirete di loro come di servi per sempre; ma quanto ai vostri fratelli, i figli d'Israele, un uomo non dominerà con asprezza sul suo fratello.

47 Se uno straniero, o un uomo che soggiorna presso di te, s'è arricchito e tuo fratello diviene povero presso di lui e si vende allo straniero stabilito presso di te o uscito dalla famiglia dello straniero,

48 dopo che si sarà venduto, vi sarà per lui diritto di riscatto; lo riscatterà uno dei suoi fratelli,

49 o suo zio, o il figlio di suo zio, o uno dei parenti dalla sua famiglia o, se la sua mano potrà farlo, si riscatterà lui stesso.

50 Farà il conto, con il suo compratore, dall'anno che gli si è venduto all'anno del Giubileo; il prezzo da pagare dipenderà dal numero degli anni: egli sarà presso il suo padrone⁹¹⁹ come le giornate di un lavorante.

51 Se vi sono ancora molti anni per arrivare al Giubileo, pagherà il suo riscatto tenendo conto di questi anni e del prezzo per il quale fu comprato;

52 se rimangono pochi anni per arrivare al Giubileo, farà il conto con il suo compratore e pagherà il prezzo del suo riscatto in ragione di quegli anni.

53 Starà da lui come un lavorante assunto di anno in anno; il padrone non lo tratterà con asprezza sotto i tuoi occhi.

54 Se non è riscattato in nessuno di quei modi, se ne andrà libero l'anno del Giubileo: egli, con i suoi figli.

55 Poiché i figli d'Israele **sono i miei servi!** Essi sono i miei servi che ho fatto uscire dal paese d'Egitto. Io, io sono l'Eterno vostro Dio.

Benedizioni

Levitico 26

***1** Non vi farete idoli e non metterete in piedi né immagini tagliate, o di statue⁹²⁰. Nel vostro paese non rizzerete pietre scolpite per prostrarvi davanti a loro, poiché io sono l'Eterno vostro Dio.

2 Osserverete i miei sabati e porterete rispetto al mio santuario. Io, io sono l'Eterno.

3 Se vi comportate secondo le mie leggi, se osservate i miei comandamenti e li mettete in pratica,

4 io vi darò le piogge nella loro stagione, la terra darà i suoi prodotti e gli alberi dei campi daranno i loro frutti.

5 La trebbiatura⁹²¹ vi durerà fino alla vendemmia, la vendemmia vi durerà fino alla semina; mangerete il vostro pane a sazietà e vivrete in sicurezza nel vostro paese.

6 Io donerò la pace nel paese; voi dormirete senza che nessuno vi spaventi; farò sparire dal paese le bestie feroci e la spada non passerà per il vostro paese.

7 Voi inseguirete i vostri nemici ed essi cadranno davanti a voi per la spada.

⁹¹⁷ generalmente *servitore*; qui e al v. 42;

⁹¹⁸ n. d. t. : altri *potrete avere in proprio dei servi o delle serve, li prenderete dalle nazioni che vi circondano*;

⁹¹⁹ esattamente *presso di lui*; qui e al v. 53;

⁹²⁰ n. d. t. : altri *né monumenti*;

⁹²¹ vedere Deuteronomio Cap. 25 v.4;

8 Cinque di voi ne inseguiranno cento, cento di voi ne inseguiranno diecimila, i vostri nemici cadranno davanti a voi per la spada.

9 Io mi volgerò verso di voi, vi renderò fecondi e vi moltiplicherò e manterrò il mio patto con voi.

10 Voi mangerete delle vecchie provviste e toglierete le vecchie davanti alle nuove⁹²².

11 Io stabilirò il mio tabernacolo in mezzo a voi e la mia anima non vi avrà in orrore⁹²³,

12 io camminerò tra di voi, sarò vostro Dio e voi sarete mio popolo.

13 Io, io sono l'Eterno vostro Dio che vi ho fatto uscire dal paese d'Egitto affinché non foste loro schiavi⁹²⁴, ho spezzato i legami del vostro giogo e vi ho fatto camminare a testa alta.

Maledizioni

Levitico 26

14 Ma se non mi date ascolto e se non mettete in pratica tutti questi comandamenti,

15 se disprezzate le mie leggi e la vostra anima ha in orrore le mie prescrizioni in modo che voi non praticherete tutti i miei comandamenti e che voi romperete il mio patto,

16 io pure, ecco quel che vi farò: manderò su di voi il terrore, la consunzione e la febbre, che consumeranno i vostri occhi e deperiranno la vostra anima, seminerete invano la vostra semenza, perché la mangeranno i vostri nemici.

17 Volgerò la mia faccia contro di voi e voi sarete sconfitti dai vostri nemici; quelli che vi odiano vi domineranno e voi fuggirete senza che nessuno vi insegua.

18 Se dopo questo, ancora non vorrete darmi ascolto, io vi castigherò sette volte ancora di più a causa dei vostri peccati.

19 Spezzerò l'orgoglio della vostra forza, farò che il vostro cielo sia come di ferro e la vostra terra come di bronzo.

20 La vostra forza sarà spesa⁹²⁵ invano, poiché la vostra terra non darà i suoi prodotti e gli alberi della terra non daranno i loro frutti.

21 Se camminerete in opposizione a me e non vorrete ascoltarmi, io vi colpirò ancora sette volte di più, secondo i vostri peccati,

22 manderò contro di voi le bestie dei campi, che vi rapiranno i figli, stermineranno il vostro bestiame, vi ridurranno a un piccolo numero e le vostre strade diverranno deserte.

23 Se, nonostante queste cose, non riceverete le mie istruzioni e camminerete in opposizione a me, io pure verrò contro di voi,

24 e vi colpirò sette volte di più a causa dei vostri peccati,

25 e io manderò contro di voi la spada, che farà vendetta per la trasgressione del mio patto; quando voi vi raccoglierete⁹²⁶ nelle vostre città, io manderò la peste in mezzo a voi e sarete dati in mano al nemico.

26 Quando vi romperò il bastone⁹²⁷ del pane, dieci donne coceranno il vostro pane in uno stesso forno, vi daranno il vostro pane a peso e mangerete, ma non vi sazierete.

27 Se, con questo, voi non vorrete darmi ascolto e camminerete in opposizione a me,

28 io pure verrò contro di voi con furore e vi castigherò sette volte di più per i vostri peccati,

29 voi mangerete la carne dei vostri figli e voi mangerete la carne delle vostre figlie.

30 Io distruggerò i vostri luoghi sacri⁹²⁸, spezzerò le vostre colonne⁹²⁹ consacrate al sole, metterò i vostri cadaveri sui cadaveri⁹³⁰ dei vostri idoli⁹³¹ e la mia anima vi avrà in orrore⁹³².

31 Ridurrò le vostre città in deserti, desolerò i vostri santuari e non fiuterò più il gradevole odore dei vostri profumi.

32 Desolerò il paese; i vostri nemici che vi abiteranno, ne saranno stupefatti.

33 E, quanto a voi, io vi disperderò fra le nazioni e vi inseguirò a spada tratta; il vostro paese sarà desolato e le vostre città saranno deserte.

⁹²² n. d. t. : altri *il raccolto dell'anno precedente e, quando sarà vecchio, lo tirerete fuori per fare posto a quello nuovo*;

⁹²³ n. d. t. : altri *la mia dimora in mezzo a voi e non vi detesterò*;

⁹²⁴ altri *servitori*;

⁹²⁵ n. d. t. : altri *si consumerà*;

⁹²⁶ o *ritirerete*;

⁹²⁷ n. d. t. : altri *sostegno*;

⁹²⁸ n. d. t. : altri *alti luoghi*;

⁹²⁹ n. d. t. : altri *statue*;

⁹³⁰ n. d. t. : altri *resti*;

⁹³¹ o *idoli di sterco*;

⁹³² n. d. t. : altri *vi detesterò*;

34 Allora la terra gioirà dei suoi sabati⁹³³ tutti i giorni della sua desolazione, quando voi sarete nel paese dei vostri nemici; allora la terra si riposerà e gioirà dei⁹³⁴ suoi sabati.

35 Per tutti i giorni della sua desolazione avrà il riposo che non ebbe nei vostri sabati, quando voi l'abitavate.

36 Quanto ai superstiti fra di voi, io toglierò il coraggio dal loro cuore nel paese dei loro nemici; il rumore di una foglia agitata [dal vento] li metterà in fuga; fuggiranno come si fugge davanti alla spada e cadranno senza che nessuno li insegua.

37 Precipiteranno l'uno sopra l'altro come davanti alla spada, senza che nessuno li inseguia e voi non potrete resistere davanti ai vostri nemici.

38 Perirete fra le nazioni e il paese dei vostri nemici vi divorerà.

39 I superstiti fra di voi si consumeranno⁹³⁵ nei paesi dei loro nemici a causa delle loro iniquità; si consumeranno a causa delle iniquità dei loro padri, con essi.

40 Confesseranno la loro iniquità e l'iniquità dei loro padri, secondo le loro infedeltà per le quali essi sono stati infedeli verso di me e anche come hanno camminato in opposizione a me,

41 in modo che, io pure, ho dovuto camminare contro di loro e deportarli nel paese dei loro nemici; se allora il cuore loro incirconciso si umilierà e qual'ora essi accetteranno la punizione della loro iniquità,

42 io mi ricorderò del mio patto con Giacobbe, anche mi ricorderò del mio patto con Isacco, anche mi ricorderò del mio patto con Abraamo, mi ricorderò del paese;

43 il paese sarà stato abbandonato da loro e avrà gioito dei suoi sabati nella sua desolazione, senza di loro. Essi accetteranno la punizione delle loro iniquità⁹³⁶, perché ... sì, perch'essi hanno disprezzato le mie prescrizioni e le loro anime hanno avuto in orrore le mie leggi⁹³⁷.

⁹³³ n. d. t. : altri *si godrà i*;

⁹³⁴ qui con il senso di *soddisferà a ciò che gli mancava ai*;

⁹³⁵ n. d. t. : altri *saranno afflitti*;

⁹³⁶ n. d. t. : altri *sconteranno la loro colpa*;

⁹³⁷ n. d. t. : altri *per avere avuto in avversione le mie leggi*;

44 Pure allora, quando saranno nel paese dei loro nemici, io non li disprezzerò e **non li avrò in orrore fino al punto di finirla con essi** e di rompere il mio patto con loro; poiché io sono l'Eterno loro Dio;

45 mi ricorderò in loro favore del patto stretto con i loro antenati, che feci uscire dal paese d'Egitto, sotto gli occhi delle nazioni, per essere il loro Dio. Io, io sono l'Eterno "».

46 Tali sono gli statuti, le prescrizioni e le leggi che l'Eterno stabilì tra sé e i figli d'Israele, sul monte Sinai, per mezzo di Mosè"».

I voti e le decime

Levitico 27

***1** L'Eterno parlò a Mosè, dicendo:

2 «*Parla ai figli d'Israele e di' loro*: "Se qualcuno ha messo da parte una cosa qualunque per **un voto, le persone** saranno dell'Eterno, secondo la tua stima.

3 Per **un maschio dai venti ai sessant'anni**, la tua stima sarà di cinquanta sicli d'argento, secondo il siclo del santuario;

4 se si tratta **di una donna**, la tua stima sarà di trenta sicli.

5 Per **un maschio dai cinque ai vent'anni**, la tua stima sarà di venti sicli e **per una femmina** di dieci sicli.

6 Da **un mese a cinque anni**, la tua stima sarà di cinque sicli d'argento **per un maschio** e di tre sicli d'argento **per una femmina**.

7 Per **un maschio dai sessant'anni in su**, la tua stima sarà di quindici sicli e **per una femmina** di dieci sicli.

8 Se è troppo povero per pagare la somma fissata da te, lo si farà presentare al sacerdote, e il sacerdote ne farà la stima⁹³⁸. Il sacerdote farà una stima, in ragione di ciò che potrà presentare la mano di colui che ha fatto il voto.

9 Se si tratta **di bestie** che si presentano in offerta all'Eterno, tutto quello che si darà all'Eterno sarà santo.

10 Non lo si cambierà; non lo si rimpiazzerà con un'altro, uno buono per uno cattivo o uno cattivo al posto di uno buono; se uno rimpiazza una bestia con un'altra, tutti e due saranno sante.

11 Se si tratta di una bestia impura che non si può presentare in offerta all'Eterno, sarà porterà davanti al sacerdote;

⁹³⁸ n. d. t. : altri *lo tasserà*;

12 il sacerdote ne farà la stima, secondo che sia buona o cattiva; sarà secondo la tua stima, sacerdote!⁹³⁹

13 Ma se uno lo vuole riscattare, aggiungerà un quinto alla sua stima.

14 Quando qualcuno **santificherà la sua casa** perché sia cosa santa [consacrata] all'Eterno, il sacerdote ne farà la stima secondo che essa sia buona o cattiva; egli si atterrà alla stima fatta dal sacerdote.

15 Se colui che ha consacrato la sua casa la vuole riscattare, aggiungerà un quinto al prezzo della stima e sarà sua.

16 Se uno santifica all'Eterno **una parte di campo di sua proprietà**, ne farai la stima in ragione di ciò che vi si può seminare⁹⁴⁰: cinquanta sicli d'argento per un omer⁹⁴¹ di seme d'orzo.

17 Se santifica la sua terra dall'anno del giubileo, il prezzo resterà fissato secondo la tua stima;

18 ma se la consacra dopo il Giubileo, il sacerdote ne valuterà il prezzo in ragione del numero degli anni che rimangono fino al Giubileo successivo e si farà una riduzione dalla tua stima.

19 Se colui che ha santificato il pezzo di terra lo vuole riscattare, aggiungerà un quinto al prezzo della tua stima e resterà suo.

20 Ma se non riscatta il campo e lo vende a un altro uomo, non lo si potrà più riscattare;

21 quel campo, quando rimarrà franco al Giubileo, sarà santo, [consacrato] all'Eterno come un campo votato e diventerà proprietà del sacerdote.

22 Se uno santifica all'Eterno un campo che egli ha comprato e che non fa parte della sua eredità,

23 il sacerdote gli conterà l'ammontare della tua stima fino all'annata del Giubileo; egli darà quel giorno stesso l'ammontare della tua stima come cosa santa [consacrata] all'Eterno,

24 e l'anno del giubileo la terra tornerà a colui che ha venduto la terra, e del cui patrimonio faceva parte.

25 Tutte le tue stime che tu avrai fatto, si faranno in sicli del santuario; il siclo è di venti ghere.

26 Solamente, il primogenito del bestiame che è offerto come primizia all'Eterno, nessuno lo potrà santificare, bue o agnello⁹⁴² che sia, perché appartiene all'Eterno.

27 Se si tratta di bestia impura, lo si riscatterà secondo la tua stima, aggiungendovi sopra un quinto; se non è riscattato, sarà venduto secondo la tua stima.

28 Solamente, nessuna cosa votata, che avrà votato⁹⁴³ all'Eterno, di tutto ciò che egli ha, sia uomo, sia bestia, sia campo si suo possesso, non potrà essere né venduta, né riscattata; **ogni cosa votata sarà santissima**, [consacrata] all'Eterno.

29 Chiunque tra gli uomini è votato [a Dio] non potrà essere riscattato; dovrà essere certamente messo a morte.

30 Ogni decima della terra, sia della semenza della terra, sia dei frutti degli alberi, è dell'Eterno; è una cosa santa [consacrata] all'Eterno.

31 Se qualcuno vuole riscattare qualche cosa della sua decima, vi aggiungerà sopra il quinto.

32 Ogni decima dell'armento o del gregge, di tutto ciò che passa sotto la verga [del pastore]⁹⁴⁴, la decima sarà santa [consacrata] all'Eterno.

33 Non si farà distinzione fra il buono o il cattivo e non si faranno sostituzioni; se si sostituisce un animale con un altro, tutti e due saranno cosa sacra; non si potranno riscattare"».

34 Questi sono i comandamenti che l'Eterno diede a Mosè sul monte Sinai per i figli d'Israele⁹⁴⁵.

NUMERI

I° Censimento degli Israeliti nel deserto del Sinai

Numeri 1

⁹³⁹ n. d. t. : altri *l'interessato si atterrà alla stima fatta dal sacerdote*;

⁹⁴⁰ esattamente *la sua semenza*;

⁹⁴¹ 1 omer = 10 efa; vedere Ezechiele Cap. 45 v. 11;

⁹⁴² o capretto;

⁹⁴³ n. d. t. : altri *per voto di interdetto*;

⁹⁴⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁴⁵ n. d. t. : A.C. 1.495;

1 L'Eterno parlò a Mosè, nel deserto del Sinai, nella tenda di convegno, **il primo [giorno] del secondo mese, il secondo anno**⁹⁴⁶ dopo l'uscita dei figli d'Israele dal paese d'Egitto, e disse:

2 *«Fate la somma di tutta l'assemblea dei figli d'Israele secondo le loro famiglie, secondo le loro famiglie, contando i nomi di tutti i maschi, per testa,*

3 *dall'età di vent'anni in su, tutti quelli che in Israele sono adatti al servizio militare; li conterete secondo le loro schiere, tu ed Aaronne.*

4 *Con voi ci sarà un uomo per tribù, che sia capo del casato dei suoi padri.*

5 *Questi sono i nomi degli uomini che vi assisteranno. Di Ruben: **Elisur**, figlio di Sedeur;*

6 *di Simeone: **Selumiel**, figlio di Surisaddai;*

7 *di Giuda: **Nason**, figlio di Amminadab;*

8 *di Issacar: **Netaneel**, figlio di Suar;*

9 *di Zabulon: **Eliab**, figlio di Chelon;*

10 *dei figli di Giuseppe, di Efraim: **Elisama**, figlio di Ammiud; di Manasse: **Gamaliel**, figlio di Peadasur;*

11 *di Beniamino: **Abidan**, figlio di Ghideoni;*

12 *di Dan: **Aiezer**, figlio di Ammisaddai;*

13 *di Ascer: **Paghiel**, figlio di Ocran;*

14 *di Gad: **Eliasaf**, figlio di Deuel;*

15 *di Neftali: **Aira**, figlio di Enan».*

16 Questi sono i principali⁹⁴⁷ dell'assemblea, i principi⁹⁴⁸ delle tribù dei loro padri, i capi delle migliaia d'Israele.

17 Mosè e Aaronne presero dunque questi uomini che erano stati designati per nome,

18 e riunirono tutta l'assemblea, il primo [giorno] del secondo mese; e ciascuno dichiarò la sua figliazione secondo le loro famiglie, secondo le loro famiglie, contando il numero delle persone dai vent'anni in su, per testa.

19 Come l'Eterno gli aveva ordinato, Mosè li contò nel deserto del Sinai.

20 Figli di **Ruben**, primogenito d'Israele, loro generazioni secondo le loro famiglie, secondo la discendenza paterna, contando per testa i nomi di tutti i maschi, dall'età di vent'anni in su, tutti quelli che erano adatti al servizio militare:

21 quelli che furono contati della tribù di Ruben furono **quaranta sei mila cinquecento**.

22 Figli di **Simeone**, loro generazioni secondo le loro famiglie, secondo la discendenza paterna, contando per testa i nomi di tutti i maschi dall'età di vent'anni in su, tutti quelli che erano adatti al servizio militare:

23 quelli che furono contati della tribù di Simeone furono **cinquanta nove mila trecento**.

24 Figli di **Gad**, loro discendenti secondo le loro famiglie, secondo la discendenza paterna, contando per testa i nomi di tutti i maschi tutti quelli che erano adatti al servizio militare:

25 quelli che furono contati della tribù di Gad furono **quarantacinque mila seicento cinquanta**.

26 Figli di **Giuda**, loro discendenti secondo le loro famiglie, secondo la discendenza paterna, contando per testa i nomi di tutti i maschi, tutti quelli che erano adatti al servizio militare:

27 quelli che furono contati della tribù di Giuda furono **settanta quattro mila seicento**.

28 Figli di **Issacar**, loro discendenti secondo le loro famiglie, secondo la discendenza paterna, contando per testa i nomi di tutti i maschi, tutti quelli che erano adatti al servizio militare:

29 quelli che furono contati della tribù di Issacar furono **cinquanta quattro mila quattrocento**.

30 Figli di **Zabulon**, loro discendenti secondo le loro famiglie, secondo la discendenza paterna, contando per testa i nomi dall'età di vent'anni in su, tutti quelli che erano adatti al servizio militare:

31 quelli che furono contati della tribù di Zabulon furono **cinquanta sette mila quattrocento**.

32 Figli di Giuseppe: figli di **Efraim**, loro discendenti secondo le loro famiglie, secondo la discendenza paterna, contando i nomi dall'età di vent'anni in su, tutti quelli che erano adatti al servizio militare:

33 quelli che furono contati della tribù di Efraim furono **quaranta mila cinquecento**.

⁹⁴⁶ n. d. t. : A.C. 1.495;

⁹⁴⁷ esattamente i convocati;

⁹⁴⁸ n. d. t. : altri membri che furono convocati;

34 Figli di **Manasse**, loro discendenti secondo le loro famiglie, secondo la discendenza paterna, contando per testa i nomi dall'età di vent'anni in su, tutti quelli che erano adatti al servizio militare:

35 quelli che furono contati della tribù di Manasse furono **trenta due mila duecento**.

36 Figli di **Beniamino**, loro discendenti secondo le loro famiglie, secondo la discendenza paterna, contando per testa i nomi dall'età di vent'anni in su, tutti quelli che erano adatti al servizio militare:

37 quelli che furono contati della tribù di Beniamino furono **trenta cinque mila quattrocento**.

38 Figli di **Dan**, loro discendenti secondo le loro famiglie, secondo la discendenza paterna, contando per testa i nomi dall'età di vent'anni in su, tutti quelli che erano adatti al servizio militare:

39 quelli che furono contati della tribù di Dan furono **sessanta due mila settecento**.

40 Figli di **Ascer**, loro discendenti secondo le loro famiglie, secondo la discendenza paterna, contando per testa i nomi dall'età di vent'anni in su, tutti quelli che erano adatti al servizio militare:

41 quelli che furono contati della tribù di Ascer furono **quarantuno mila cinquecento**.

42 Figli di **Neftali**, loro discendenti secondo le loro famiglie, secondo la discendenza paterna, contando per testa i nomi dall'età di vent'anni in su, tutti quelli che erano adatti al servizio militare:

43 quelli che furono contati della tribù di Neftali furono **cinquanta tre mila quattrocento**.

44 Questi sono i contati che Mosè e Aaronne contarono, assistiti dai dodici capi d'Israele: ce n'era uno per ogni casa .

45 Così tutti i contati dei figli d'Israele, secondo le famiglie dei padri, dall'età di vent'anni in su, cioè tutti gli uomini che erano adatti al servizio militare in Israele,

46 tutti i contati furono **seicentotremila cinquecento cinquanta**.

I Leviti

Numeri 1

47 Ma i Leviti, secondo la tribù paterna, non furono contati fra gli altri;

48 poiché l'Eterno aveva parlato a Mosè dicendo:

49 *«Soltanto non conterai la tribù di Levi, non unirai il suo numero fra i figli d'Israele;*

50 *tu, tu affiderai ai Leviti il servizio sul tabernacolo della testimonianza, su tutti i suoi utensili e su tutto ciò che gli appartiene. Essi porteranno il tabernacolo e tutti i suoi utensili, ne faranno il servizio e si accamperanno attorno al tabernacolo.*

51 *Quando il tabernacolo partirà, i Leviti lo smonteranno; quando il tabernacolo si accamperà, i Leviti lo rimonteranno; l'estraneo che gli si avvicinerà sarà messo a morte.*

52 *I figli d'Israele si accamperanno ognuno nel suo campo, ognuno vicino alla sua bandiera, secondo le loro schiere.*

53 *I Leviti accamperanno attorno al tabernacolo della testimonianza, affinché la mia ira non si accenda contro l'assemblea dei figli d'Israele; i Leviti avranno la cura del tabernacolo della testimonianza».*

54 I figli d'Israele fecero secondo tutto quello che l'Eterno aveva ordinato a Mosè, essi così fecero.

Ordine degli accampamenti e delle marce⁹⁴⁹

Numeri 2

***1** L'Eterno parlò ancora a Mosè e ad Aaronne, dicendo:

2 *«I figli d'Israele si accamperanno ciascuno vicino alla sua bandiera sotto le insegne delle loro famiglie; si accamperanno tutto intorno alla tenda di convegno di fronte e a distanza ».*

3 [Ecco] quelli che si accamperanno a **oriente, verso levante**, [sotto] **la bandiera del campo di Giuda secondo le loro schiere**:

4 il principe⁹⁵⁰ capo dei figli di Giuda è Nason, figlio di Amminadab e la sua schiera, il cui numero è settanta quattro mila seicento,

5 quelli che si accamperanno accanto a lui sono: la tribù di **Issacar**; il principe dei figli di Issacar è Netaneel, figlio di Suar

6 e la sua schiera, il cui numero è di cinquanta quattro mila quattrocento,

7 [con loro] sarà la tribù di **Zabulon**; il principe dei figli di Zabulon è Eliab, figlio di Chelon

⁹⁴⁹ n. d. t. : per la migliore comprensione del lettore, vedere i disegni allegati (fig. 3, 4);

⁹⁵⁰ n. d. t. : altri *capo*; qui e dappertutto nel passo;

8 e la sua schiera, il cui numero è di cinquanta sette mila quattrocento.

9 Tutti i contati del campo di Giuda, è di centottanta sei mila quattrocento, secondo le loro schiere. **Questi partiranno per primi.**

10 La bandiera del campo di Ruben, con le sue schiere, starà verso mezzogiorno il principe dei figli di Ruben è Elisur, figlio di Sedeur

11 e la sua schiera, il cui numero è di quaranta sei mila cinquecento.

12 Quelli che si accamperanno accanto a lui sono: la tribù di **Simeone**; il principe dei figli di Simeone è Selumiel, figlio di Surisaddai

13 e la sua schiera, il cui numero è di cinquanta nove mila trecento,

14 [con loro] sarà la tribù di **Gad**; il principe dei figli di Gad è Eliasaf, figlio di Reuel

15 e la sua schiera, il cui numero è di quaranta cinque mila seicento cinquanta.

16 Tutti i contati del campo di Ruben, è di cento cinquantuno mila quattrocento cinquanta. **Essi partiranno per secondi.**

17 Poi partirà la tenda di convegno con il campo dei Leviti in mezzo agli altri campi.

Nell'ordine col quale erano accampati, ciascuno al suo posto, così partiranno con la loro bandiera.

18 La bandiera del campo di Efraim, con le sue schiere, starà verso occidente; il principe dei figli di Efraim è Elisama, figlio di Ammiud

19 e la sua schiera, il cui numero è di quaranta mila cinquecento.

20 Accanto a lui si accamperà la tribù di **Manasse**; il principe dei figli di Manasse è Gamaliel, figlio di Peadasur

21 e la sua schiera, il cui numero è di trenta due mila duecento,

22 [con loro] sarà la tribù di **Beniamino**; il principe dei figli di Beniamino è Abidan, figlio di Ghideoni

23 e la sua schiera, il cui numero è di trenta cinque mila quattrocento.

24 Tutti i contati del campo d'Efraim, è centotto mila cento. **Essi partiranno per terzi.**

25 La bandiera del campo di Dan, con le sue schiere sarà a settentrione; il principe dei figli di Dan è Aiezer, figlio di Ammisaddai

26 e la sua schiera, il cui numero è di sessanta due mila settecento

27 e quelli che si accamperanno accanto a lui sono: la tribù di **Ascer**; il principe dei figli di Ascer è Paghiel, figlio di Ocran

28 e la sua schiera, il cui numero è di quarantuno mila cinquecento,

29 [con loro] sarà la tribù di **Neftali**; il principe dei figli di Neftali è Aira, figlio di Enan

30 e la sua schiera, il cui numero è di cinquanta tre mila quattrocento.

31 Tutti i contati del campo di Dan è cento cinquanta sette mila seicento. **Essi partiranno per ultimi, secondo le loro bandiere.**

32 Questi i contati dei figli d'Israele, secondo le loro famiglie. Tutti i contati che formarono i campi, ciascuno nella sua schiera, furono seicento tremila cinquecento cinquanta.

33 Ma i Leviti non furono contati tra i figli d'Israele, secondo l'ordine che l'Eterno aveva dato a Mosè.

34 I figli d'Israele fecero tutto quello che l'Eterno aveva ordinato a Mosè: così si accamparono secondo le loro bandiere, e così partirono, ciascuno secondo la sua famiglia, secondo le loro famiglie.

I° Censimento dei Leviti e loro servizio

Numeri 3

1 Questi sono le generazioni di Aaronne e di Mosè nel giorno che l'Eterno parlò a Mosè sul monte Sinai.

2 Questi sono i nomi dei figli di Aaronne: il primogenito Nadab, Abiu, Eleazar e Itamar.

3 Questi sono i nomi dei figli di Aaronne, i sacerdoti unti che furono consacrati⁹⁵¹ per esercitare il sacerdozio.

4 Nadab e Abiu morirono davanti all'Eterno allorché essi presentarono un fuoco estraneo davanti all'Eterno, nel deserto del Sinai. Essi non avevano figli, ed Eleazar e Itamar esercitarono il sacerdozio in presenza di Aaronne, loro padre.

5 L'Eterno parlò a Mosè, dicendo:

6 *«Fa' avvicinare la tribù di Levi e mettila davanti Aaronne, il sacerdote, affinché essi lo servano*

7 e compino ciò che è affidato al suo servizio⁹⁵² e al servizio di tutta l'assemblea, davanti alla tenda di convegno, per fare così il servizio del tabernacolo.

⁹⁵¹ vedere Esodo Cap. 28 v. 41;

⁹⁵² esattamente *carico*; in tutto il passo;

8 *Avranno cura di tutti gli utensili della tenda di convegno e di quanto è affidato ai figli d'Israele, faranno così il servizio del tabernacolo.*

9 *Tu farai dono dei Leviti ad Aaronne e ai suoi figli; essi gli sono totalmente donati, tra i⁹⁵³ figli d'Israele⁹⁵⁴.*

10 *Tu stabilirai Aaronne e i suoi figli, perché compino i doveri del loro sacerdozio; l'estraneo che si accosterà⁹⁵⁵ sarà messo a morte».*

11 L'Eterno parlò a Mosè, dicendo:

12 *«Ecco io, io ho preso i Leviti di mezzo ai figli d'Israele, al posto di ogni primogenito che apre la matrice tra i figli d'Israele; i Leviti saranno miei;*

13 *poiché ogni primogenito è mio; il giorno in cui colpì tutti i primogeniti nel paese d'Egitto, io mi sono consacrato⁹⁵⁶ tutti i primi parti in Israele; tanto degli uomini quanto degli animali, essi saranno miei: io sono l'Eterno».*

14 L'Eterno parlò a Mosè nel deserto del Sinai, dicendo:

15 *«Conta i figli di Levi secondo le famiglie, secondo le loro famiglie; conterai tutti i maschi dall'età di un mese in su».*

16 E Mosè li contò secondo l'ordine⁹⁵⁷ dell'Eterno, come gli era stato comandato di fare.

17 Questi sono i nomi dei figli di Levi: **Gherson, Cheat e Merari.**

18 Questi sono i nomi dei figli di Gherson, secondo le loro famiglie: Libni e Simei.

19 I figli di Cheat⁹⁵⁸, secondo le loro famiglie sono: Amram, Isear, Ebron e Uzziel.

20 I figli di Merari secondo le loro famiglie sono: Mali e Musi. Queste sono le famiglie dei Leviti, secondo la discendenza paterna.

21 **Da Gherson** la famiglia dei Libniti e la famiglia dei Simeiti: queste sono le famiglie dei Ghersoniti.

22 Quelli fra loro che furono contati, contando tutti i maschi dall'età di un mese in su, furono **sette mila cinquecento.**

⁹⁵³ o da parte dei;

⁹⁵⁴ n. d. t. : altri sono essi quelli che si dedicheranno completamente al suo servizio;

⁹⁵⁵ n. d. t. : altri aggiungono all'altare;

⁹⁵⁶ n. d. t. : altri consacrato;

⁹⁵⁷ esattamente la bocca; qui e spesso in tutto il libro dei Numeri;

⁹⁵⁸ altri, qui e qualche volta anche altrove Kohath;

23 Le famiglie dei Ghersoniti accamparono **dietro il tabernacolo, a occidente.**

24 Il principe della famiglia dei Ghersoniti era Eliasaf, figlio di Lael.

25 L'incarico dei figli di Gherson per la tenda di convegno, era il tabernacolo e la tenda, la sua coperta, il sipario dell'ingresso della tenda di convegno,

26 le tele del cortile e il sipario dell'ingresso del cortile che circonda il tabernacolo, l'altare, e i suoi cordami, per tutto il suo servizio.

27 **E da Cheat** la famiglia degli Amramiti, la famiglia degli Iseariti, la famiglia degli Ebroniti e la famiglia degli Uzzieliti: queste sono le famiglie dei Cheatiti,

28 contando tutti i maschi dall'età di un mese in su, furono **ottomila seicento**, che avevano l'incarico del luogo santo.

29 Le famiglie dei figli di Cheat accamparono **al lato verso il meridione del tabernacolo.**

30 Il principe della famiglia paterna delle famiglie di Cheatiti era Elisafan, figlio di Uzziel.

31 Il loro incarico era l'arca, la tavola, il candelabro, gli altari e gli utensili del luogo santo con i quali si fa il servizio, il sipario⁹⁵⁹ e tutto il servizio relativo.

32 Il primo dei principi dei Leviti era Eleazar, figlio del sacerdote Aaronne; egli era stabilito sopra quelli che avevano l'incarico del luogo santo.

33 **Da Merari** la famiglia dei Maliti e la famiglia dei Musiti: queste sono le famiglie di Merari.

34 Quelli fra loro che furono contati, contando tutti i maschi dall'età di un mese in su, furono **seimila duecento.**

35 Il principe della famiglia paterna delle famiglie di Merari era Suriel, figlio di Abiail. Essi si accamparono a lato del tabernacolo verso il Nord.

36 Ai figli di Merari furono affidate le assi del tabernacolo, le sue traverse, le sue colonne e le loro basi, tutti i suoi utensili e tutto ciò che è relativo al loro servizio,

37 le colonne del cortile tutto intorno, le loro basi, i loro picchetti e il loro cordame.

⁹⁵⁹ cioè il velo;

38 Quelli che accampavano sul davanti del tabernacolo, **verso l'oriente, di fronte alla tenda di convegno, verso il levante, furono Mosè, Aaronne e i suoi figli**, sorvegliando il servizio del santuario per ciò che era affidato ai figli d'Israele. E l'estraneo che vi si fosse accostato sarebbe stato messo a morte.

39 Tutti i Leviti contati da Mosè ed Aaronne secondo le loro famiglie, secondo l'ordine dell'Eterno, tutti i maschi dall'età di un mese in su, furono **ventidue mila**.

Riscatto dei Leviti al posto dei primogeniti e censimento dei primogeniti

Numeri 3

40 L'Eterno parlò a Mosè, dicendo: «*Conta tutti i primogeniti maschi tra i figli d'Israele dall'età di un mese in su e fa' il conto dei loro nomi.*

41 *Tu prenderai i Leviti per me (io sono l'Eterno) invece di tutti i primogeniti dei figli d'Israele, e il bestiame dei Leviti al posto dei primi parti del bestiame degli Israeliti.*

42 Mosè fece il censimento di tutti i primogeniti tra i figli d'Israele, secondo l'ordine che l'Eterno gli aveva dato.

43 Tutti i primogeniti maschi di cui si fece il censimento, contando i nomi dall'età di un mese in su, furono **ventidue mila duecento settantatre**.

44 L'Eterno parlò a Mosè, dicendo:

45 «*Prendi i Leviti al posto di tutti i primogeniti dei figli d'Israele e il bestiame dei Leviti al posto del loro bestiame; i Leviti saranno miei. Io sono l'Eterno.*

46 *Quanto a quelli che occorre riscattare, i duecento settantatre primogeniti dei figli d'Israele che sono più che i Leviti,*

47 *tu prenderai cinque sicli a testa; li prenderai secondo il siclo del santuario, che è di venti ghere,*

48 *e tu darai il denaro ad Aaronne e ai suoi figli per il riscatto di quelli che superano il numero dei [Leviti] ».*

49 Mosè prese il denaro per il riscatto di quelli che superavano il numero dei primogeniti riscattati dai Leviti;

50 prese il denaro dai primogeniti dei figli d'Israele: mille trecento sessanta cinque [sicli], secondo il siclo del santuario.

51 Mosè diede il denaro del riscatto ad Aaronne e ai suoi figli, secondo l'ordine dell'Eterno, come l'Eterno aveva ordinato a Mosè.

Funzioni delle varie famiglie levitiche

Famiglia di Cheat

Numeri 4

***1** L'Eterno parlò a Mosè e ad Aaronne e disse:

2 «*Fate il conto dei figli di Cheat, tra i figli di Levi, secondo le loro famiglie, secondo le loro case patriarcali,*

3 *dall'età di trent'anni in su fino all'età di cinquant'anni, di tutti quelli che assumono un servizio⁹⁶⁰ per fare il lavoro nella tenda di convegno.*

4 *Questo è il servizio dei figli di Cheat nella tenda di convegno: è cosa santissima.*

5 *Quando il campo partirà, Aaronne e i suoi figli entreranno e smonteranno il velo che serve da sipario⁹⁶¹ di separazione e copriranno con essa l'arca della testimonianza;*

6 *ed essi vi porranno sopra una coperta di pelli di tasso⁹⁶², vi stenderanno sopra un drappo tutto blu⁹⁶³ e vi inseriranno le stanghe,*

7 *stenderanno sopra un drappo tutto blu sulla tavola della presentazione e sopra vi metteranno i piatti, le coppe, le bacinelle, i calici per le libazioni; il pane sempre sarà sulla tavola;*

8 *su queste cose stenderanno un drappo scarlatto e sopra questo una coperta di pelli di tasso e inseriranno le stanghe alla tavola.*

9 *Poi prenderanno un drappo tutto blu, con il quale copriranno il candelabro della luce, le sue lampade, le sue forbici, i suoi smoccolatoi e i suoi vasi per la cenere e tutti i suoi vasi dell'olio, destinati al servizio del candelabro*

10 *ed essi metteranno il candelabro con tutti i suoi utensili⁹⁶⁴ in una coperta di pelli di tasso e lo porranno su una pertica⁹⁶⁵.*

11 *Poi sull'altare d'oro stenderanno un drappo blu, lo copriranno con una coperta di pelli di tasso e inseriranno le stanghe all'altare.*

⁹⁶⁰ qui, esattamente *entrano per servire il servizio*; qui e ai vv. 24, 35, 39, 43;

⁹⁶¹ n. d. t. : altri *la cortina*;

⁹⁶² n. d. t. : altri *delfino*; qui e in tutto il passo;

⁹⁶³ n. d. t. : altri *panno di stoffa violacea*; qui e in tutto il passo;

⁹⁶⁴ n. d. t. : altri *arredi*; qui e in tutto il passo;

⁹⁶⁵ n. d. t. : altri *paio di stanghe*; qui e al v. 12;

12 Prenderanno tutti gli utensili che servono per il servizio nel luogo santo, li metteranno in un drappo blu, li metteranno in una coperta di pelli di tasso e li porranno su una pertica.

13 Poi toglieranno le ceneri dall'altare e vi stenderanno sopra un drappo scarlatta;

14 vi metteranno sopra tutti gli utensili destinati al suo servizio, i bracieri, i forchette, le palette, le bacinelle, tutti gli utensili dell'altare e vi stenderanno sopra una coperta di pelli di tasso; poi inseriranno le stanghe all'altare.

15 Dopo che Aaronne e i suoi figli avranno finito di coprire le cose sante e tutti gli utensili del luogo santo, alla partenza del campo, dopo questo, i figli di Cheat verranno per portarlo; affinché essi non tocchino le cose sante, e non muoiano. Queste è ciò che i figli di Cheat porteranno della tenda di convegno.

16 Eleazar, figlio di Aaronne, il sacerdote, avrà la sorveglianza dell'olio della luce, dell'incenso delle droghe aromatiche, dell'offerta di pasta di farina quotidiana e dell'olio dell'unzione, la sorveglianza di tutto il tabernacolo, di tutto ciò che contiene, del santuario e dei suoi utensili».

17 Poi l'Eterno parlò a Mosè e ad Aaronne, dicendo:

18 «Non fate che la tribù delle famiglie dei Cheatiti sia strappata fra i Leviti;

19 e fate questo per loro, affinché essi vivano e non muoiano, accostandosi al luogo santissimo: Aaronne e i suoi figli verranno e assegneranno a ciascuno di loro il suo servizio e il suo incarico.

20 E loro non entreranno per guardare, quando si copriranno le cose sante⁹⁶⁶, affinché non muoiano».

Famiglia di Gherson

Numeri 4

21 L'Eterno parlò a Mosè, dicendo:

22 «Fa' il conto anche dei figli di Gherson, secondo le loro famiglie, secondo le loro famiglie.

23 Farai il censimento, dall'età di trent'anni in su fino all'età di cinquant'anni, di tutti quelli che assumono un incarico per fare il servizio nella tenda di convegno.

24 Questo è il servizio delle famiglie dei Ghersoniti, per servire e per portare:

25 porteranno i teli del tabernacolo e la tenda di convegno, la sua copertura, la coperta di pelli di tasso che vi è sopra, il sipario dell'ingresso della tenda di convegno,

26 le tele del cortile con il sipario dell'ingresso del cortile, le tele che stanno tutto intorno al tabernacolo e all'altare, i loro cordami e tutti gli utensili destinati al loro servizio; tutto quello che si riferisce a queste cose, costituirà il loro servizio.

27 Tutto il servizio dei figli dei Ghersoniti, in tutto ciò che portano e in tutto ciò che fanno, sarà sotto gli ordini di Aaronne e dei suoi figli; voi gli affiderete⁹⁶⁷ tutto quello che devono portare.

28 Questo è il servizio delle famiglie dei figli dei Ghersoniti nella tenda di convegno; l'incarico loro sarà sotto la mano⁹⁶⁸ di **Itamar** figlio del sacerdote Aaronne».

Famiglia di Merari

Numeri 4

29 « Quanto ai figli di Merari, tu li conterai secondo le loro famiglie, secondo le loro famiglie;

30 farai il censimento, dall'età di trent'anni in su fino all'età di cinquant'anni, di tutti quelli che assumono un incarico per fare il lavoro⁹⁶⁹ nella tenda di convegno.

31 Questo è l'incarico di quello che devono portare, secondo tutto il loro servizio nella tenda di convegno: le assi del tabernacolo, le sue traverse, le sue colonne, le sue basi,

32 le colonne del cortile che sono tutto intorno, le loro basi, i loro picchetti, i loro cordami, tutti i loro utensili e tutto quello che è destinato al loro servizio. Farete l'inventario [indicandogli] per nome gli oggetti⁹⁷⁰ che essi avranno l'incarico di portare.

33 Questo è il servizio delle famiglie dei figli di Merari, per tutto il loro servizio nella tenda di convegno, sotto la mano di Itamar, figlio Aaronne, il sacerdote».

II° Censimento dei Leviti secondo le tre loro famiglie

34 Mosè, Aaronne e i principi dell'assemblea contarono i figli dei Cheatiti secondo le loro famiglie, secondo le loro case patriarcali,

⁹⁶⁶ o per vedere anche solo un istante; cioè esattamente il [tempo] di inghiottire (vedere Giobbe Cap. 7 v. 19);

⁹⁶⁷ più ancora conterete;

⁹⁶⁸ n. d. t. : altri direzione;

⁹⁶⁹ qui, esattamente entrano per servire il servizio;

⁹⁷⁰ più ancora utensili;

35 tutti quelli dall'età di trent'anni in su fino all'età di cinquant'anni, che entrarono in servizio per servire nella tenda di convegno.

36 Quelli censiti, secondo le loro famiglie, furono **duemila settecento cinquanta**.

37 Questi sono i contati delle famiglie dei **Cheatiti**: tutti quelli che servivano nella tenda di convegno; Mosè e Aaronne ne contarono il numero secondo l'ordine che l'Eterno aveva dato per⁹⁷¹ mezzo di Mosè.

38 Quelli che furono censiti dei figli di **Gherson**, secondo le loro famiglie, secondo le loro case patriarcali,

39 dall'età di trent'anni in su fino all'età di cinquant'anni, tutti quelli che entrarono in servizio per servire nella tenda di convegno

40 e quelli censiti, secondo le loro famiglie, secondo le loro case patriarcali, furono **duemila seicento trenta**.

41 Questi sono i contati delle famiglie dei figli di Gherson: tutti quelli che entrarono in servizio per servire nella tenda di convegno; Mosè e Aaronne ne contarono il numero secondo l'ordine dell'Eterno.

42 Quelli che furono censiti delle famiglie dei figli di **Merari**, secondo le loro famiglie, secondo le loro case patriarcali,

43 dall'età di trent'anni in su fino all'età di cinquant'anni, tutti quelli che entrarono in servizio per servire nella tenda di convegno,

44 quelli di cui si fece il censimento secondo le loro famiglie, furono **tremiladuecento**.

45 Questi sono i censiti delle famiglie dei figli di Merari. Mosè e Aaronne ne contarono il numero secondo l'ordine che l'Eterno aveva dato per mezzo di Mosè.

46 Tutti i Leviti che furono censiti da Mosè, Aaronne e i principi d'Israele, secondo le loro famiglie e secondo le loro case patriarcali,

47 dall'età di trent'anni in su fino all'età di cinquant'anni, tutti quelli che entrarono in servizio per servire nella tenda di convegno e un incarico di portatori,

48 tutti quelli di cui si fece il censimento, furono **otto mila cinquecentottanta**.

49 Ne fu contato il numero secondo l'ordine che l'Eterno aveva dato per mezzo di Mosè, ciascuno secondo il suo servizio e secondo quello che doveva portare. Essi furono contati da Mosè, come l'Eterno gli aveva ordinato.

⁹⁷¹ esattamente *per la mano di*; qui e spesso anche altrove;

Legge relativa agli impuri

Numeri 5

1 L'Eterno parlò a Mosè, dicendo:

2 «*Ordina ai figli d'Israele che **mandino fuori dall'accampamento** ogni lebbroso e chiunque ha un flusso⁹⁷² e chiunque è impuro per il contatto con un morto.*

3 *Maschi o femmine che siano, li manderete fuori; li manderete fuori dall'accampamento perché non rendano impuro l'accampamento in mezzo al quale io abito.*

4 I figli d'Israele fecero così e li mandarono fuori dall'accampamento. Come l'Eterno aveva detto a Mosè, così fecero i figli d'Israele.

al furto

5 L'Eterno parlò a Mosè, dicendo:

6 «*Di' ai figli d'Israele: "Quando un uomo o una donna avrà peccato [derubando]⁹⁷³ qualcuno, commettendo un'infedeltà verso l'Eterno, quell'anima⁹⁷⁴ si sarà così resa colpevole,*

7 essi confesseranno il peccato commesso e il colpevole⁹⁷⁵ **restituirà** l'oggetto principale della sua colpa, vi **aggiungerà un quinto** e lo darà a colui verso il quale si è reso colpevole.

8 Ma se questi non ha parente prossimo⁹⁷⁶ a cui si possa restituire la cosa dovuta, allora quella cosa restituita all'Eterno sarà del sacerdote, **oltre al montone propiziatore**, mediante il quale si farà propiziazione per lui.

alle cose consacrate

9 **Ogni offerta elevata**, di tutte le cose sante che i figli d'Israele presenteranno al sacerdote, sarà sua;

10 le cose sante di ciascuno saranno del sacerdote; ciò che uno darà al sacerdote sarà per lui"».

alla gelosia

11 L'Eterno parlò a Mosè, dicendo:

12 «*Parla ai figli d'Israele e di' loro: "Se la moglie di qualcuno **si corrompe** e gli diventa infedele;*

⁹⁷² n. d. t. : altri *la gonorrea*;

⁹⁷³ esattamente *egli*;

⁹⁷⁴ n. d. t. : altri *persona*;

⁹⁷⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁷⁶ altri *colui che ha il diritto di riscatto*;

13 e un uomo si corica avendo rapporti con lei, ma la cosa è nascosta agli occhi del marito, se si è resa impura in segreto senza che vi siano testimoni contro di lei, o che non sia stata scoperta,

14 talché lo spirito di gelosia venga su di lui e diventi geloso della moglie che si è contaminata, oppure lo spirito di gelosia venga su di lui e questi diventi geloso della moglie che, [invece]⁹⁷⁷, non si è contaminata,

15 allora l'uomo condurrà la moglie dal sacerdote, porterà un'offerta per lei⁹⁷⁸: un decimo d'efa di farina d'orzo; ma non vi verserà sopra olio né vi metterà sopra incenso, perché è un'offerta di farina di gelosia, una farina⁹⁷⁹ commemorativa, che è per ricordare un'iniquità.

16 Il sacerdote farà avvicinare la donna e la farà stare in piedi davanti all'Eterno.

17 Il sacerdote prenderà dell'acqua santa in un vaso di terra, prenderà pure della polvere dal suolo del tabernacolo e la metterà nell'acqua.

18 Il sacerdote farà quindi stare la donna in piedi davanti all'Eterno, le scoprirà il capo e le metterà nel palmo della sua mano la pasta commemorativa, che è una farina di gelosia e in mano del sacerdote saranno le acque amare che portano maledizione.

19 Il sacerdote farà giurare la donna e le dirà: *«Se un uomo non si è coricato con te, se tu non ti sei corrotta e diventata impura con un altro che non è tuo marito, sia inefficacie [l'effetto] di queste acque amare che portano maledizione!*

20 *Ma se ti sei corrotta con un altro che non è tuo marito e sei diventata impura, se un altro⁹⁸⁰ che non è tuo marito non si è coricato con te ...,*

21 (allora il sacerdote farà scongiurare la donna con un giuramento di esecrazione⁹⁸¹ e il sacerdote dirà alla donna): *che l'Eterno faccia di te una esecrazione e una imprecazione⁹⁸² in mezzo al tuo popolo, facendoti disseccare il fianco e gonfiare il ventre;*

22 *queste acque che portano la maledizione, ti entrino nelle viscere per farti gonfiare il ventre e disseccare il fianco!»* E la donna dirà: *«Amen! Amen!»*

⁹⁷⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁷⁸ esattamente *corban*; cioè l'offerta della moglie;

⁹⁷⁹ esattamente *un'offerta di farina*; qui e ai vv. 18 e 25;

⁹⁸⁰ n. d. t. : altri *ti ha fecondata*;

⁹⁸¹ n. d. t. : altri *maledizione*;

⁹⁸² n. d. t. : altri *maledizione*;

23 Poi il sacerdote scriverà queste esecrazioni in un libro⁹⁸³ e le cancellerà con le acque amare⁹⁸⁴

24 e farà bere alla donna le acque amare che portano la maledizione, le acque che portano maledizione entreranno in lei per essere amare⁹⁸⁵.

25 Il sacerdote prenderà dalle mani della donna la farina di gelosia, girerà la farina davanti all'Eterno e la presenterà all'altare.

26 Il sacerdote prenderà di quella farina una manciata per memoriale e la farà fumare sull'altare; poi farà bere le acque alla donna.

27 Quando le avrà fatto bere l'acqua, se avverrà che ella si è resa impura commettendo un'infedeltà contro il marito, le acque che portano la maledizione entreranno in lei per diventare amare: il suo ventre si gonfierà e il suo fianco disseccherà, quella donna sarà un'esecrazione in mezzo al suo popolo.

28 Ma se la donna non si è resa impura, se ella è pura, sarà assolta⁹⁸⁶, ed avrà dei figli.

29 Questa è la legge relativa alla gelosia, quando una moglie si sarà distolta da suo marito, per un altro uomo e si sarà resa impura,

30 o se lo spirito di gelosia verrà su un uomo e questi diventi geloso della moglie; egli farà tenere sua moglie davanti all'Eterno e il sacerdote applicherà questa legge interamente.

31 Il marito sarà esente da iniquità, ma la donna porterà la sua iniquità"».

Legge relativa al nazireato

Numeri 6

***1** L'Eterno parlò a Mosè, dicendo:

2 *«Parla ai figli d'Israele e di' loro: "Se un uomo o una donna si consacra facendo voto di nazireato⁹⁸⁷,*

3 *per separarsi⁹⁸⁸ allo scopo d'essere dell'Eterno, si asterrà dal vino e dalla bevanda forte⁹⁸⁹; non berrà né aceto di vino, né aceto di bevanda forte; non berrà alcun liquore d'uve e non mangerà uve, né fresche né secche.*

4 *Per tutti i giorni del suo nazireato⁹⁹⁰ non mangerà nulla di proveniente dalla vigna⁹⁹¹, dagli acini alla buccia⁹⁹².*

⁹⁸³ n. d. t. : altri *rotolo*;

⁹⁸⁴ n. d. t. : altri *farà sciogliere nell'acqua amara*;

⁹⁸⁵ n. d. t. : altri *produrle amarezza*;

⁹⁸⁶ n. d. t. : altri *riconosciuta innocente*;

⁹⁸⁷ esattamente *di nazireo*;

⁹⁸⁸ n. d. t. : altri *consacrarsi*;

⁹⁸⁹ n. d. t. : altri *alcoliche*;

⁹⁹⁰ esattamente *separazione*;

5 Per tutti i giorni del suo voto di nazireato il rasoio non passerà sul suo capo e fino a che siano compiuti i giorni per i quali egli si è separato [per essere] dell'Eterno, egli **sarà santo**; si lascerà crescere liberamente i riccioli dei⁹⁹³ capelli del suo capo.

6 Per tutti i giorni della sua consacrazione⁹⁹⁴ all'Eterno, non si avvicinerà a un corpo morto;

7 non si renderà impuro per suo padre, né per sua madre, [né] per suo fratello, né per sua sorella, quando essi moriranno, perché il⁹⁹⁵ nazireato del suo Dio è sul suo capo.

8 Per tutti i giorni del suo nazireato egli è consacrato all'Eterno.

9 Se uno muore improvvisamente accanto a lui, in modo imprevisto, avrà reso impuro il suo capo da nazireato, si raderà il capo il giorno della sua purificazione; se lo raderà il settimo giorno;

10 l'ottavo giorno porterà al sacerdote due tortorelle o due giovani piccioni, all'ingresso della tenda di convegno,

11 il sacerdote ne offrirà uno in sacrificio per il peccato e l'altro in olocausto, farà propiziazione per lui del peccato che ha commesso per quel morto; egli santificherà il suo capo in quello stesso giorno.

12 Ed egli consacrerà⁹⁹⁶ all'Eterno i giorni del suo nazireato, porterà un agnello di un anno in sacrificio per il delitto⁹⁹⁷ e i giorni precedenti non saranno contati, perché il suo nazireato è stato reso impuro.

13 Questa è la legge del nazireato: quando i giorni del suo nazireato saranno compiuti, lo si farà venire all'ingresso della tenda di convegno.

14 Egli presenterà la sua offerta all'Eterno: un agnello di un anno senza difetto, per l'olocausto; un'agnella di un anno senza difetto, in sacrificio per il peccato e un montone senza difetto, per il sacrificio di prosperità;

15 e un paniere di pani senza lievito, di pasta di fior di farina intrisi d'olio, di gallette senza lievito unte d'olio e la loro offerta di farina con le loro libazioni.

⁹⁹¹ esattamente *vigna da vino*;

⁹⁹² n. d. t. : altri *dai chicchi acerbi alle vinacce*;

⁹⁹³ o *liberamente* i;

⁹⁹⁴ esattamente *separazione*;

⁹⁹⁵ n. d. t. : altri *aggiungono segno*;

⁹⁹⁶ esattamente *separerà*;

⁹⁹⁷ n. d. t. : altri *di riparazione*;

16 Il sacerdote la presenterà davanti all'Eterno, egli offrirà il suo sacrificio per il peccato e il suo olocausto;

17 offrirà il montone in sacrificio di prosperità all'Eterno, con il paniere dei pani senza lievito; il sacerdote offrirà la sua offerta di pasta di fior di farina e la sua libazione.

18 Il nazireo raderà il suo capo da nazireato all'ingresso della tenda di convegno, prenderà i capelli del suo capo da nazireato e li metterà sul fuoco che è sotto il sacrificio di prosperità.

19 Il sacerdote prenderà la spalla cotta del montone, un pane senza lievito dal paniere, una galletta senza lievito, le metterà sulle palme delle mani del nazireo, dopo che questi avrà fatto rasare [i capelli del] suo nazireato.

20 Il sacerdote la girerà in offerta elevata davanti all'Eterno; è una cosa santa che appartiene al sacerdote, insieme al petto dell'offerta girata e alla spalla elevata. Dopo questo, il nazireo potrà bere vino.

21 Tale è la legge del nazireo, [tale] è la sua offerta all'Eterno per il suo nazireato, oltre a quello che la sua mano avrà potuto portare, secondo il voto che avrà fatto, così egli farà, seguendo la legge del suo nazireato"».

Formula della benedizione sacerdotale

Numeri 6

22 L'Eterno parlò a Mosè, dicendo:

23 «*Parla ad Aaronne e ai suoi figli e di' loro: "Voi benedirete così i figli d'Israele; dicendo loro:*

24 «*L'Eterno ti benedica e ti protegga!*

25 *L'Eterno faccia levare la luce della sua faccia su te e usi grazia verso te*⁹⁹⁸!

26 *L'Eterno levi la sua faccia su te e ti dia la pace!*»"

27 Così metteranno il mio nome sui figli d'Israele e io, io li benedirò».

Offerte dei capi delle tribù per la dedicazione del tabernacolo

I carri e i buoi

Numeri 7

***1** Venne il giorno in cui Mosè ebbe finito di erigere il tabernacolo, l'ebbe unto e santificato⁹⁹⁹ con tutti i suoi utensili¹⁰⁰⁰, l'altare con tutti i suoi utensili, che egli ebbe unto e santificato,

⁹⁹⁸ n. d. t. : altri *faccia risplendere su te il suo volto e ti sia propizio*;

⁹⁹⁹ n. d. t. : altri *consacrato*;

¹⁰⁰⁰ n. d. t. : altri *arredi*;

2 in cui i principi¹⁰⁰¹ d'Israele presentarono [la loro offerta], i capi delle famiglie, che erano i principali delle tribù, che erano stati preposti su quelli che furono censiti,

3 portarono la loro offerta davanti all'Eterno: **sei carri coperti e dodici buoi**; un carro ogni due principi e un bue per ogni [principe] e li offrirono davanti al tabernacolo.

4 L'Eterno parlò a Mosè, dicendo:

5 «Prendi da loro queste cose per impiegarle al servizio della tenda di convegno e dalle ai Leviti; a ciascuno in proporzione del loro servizio».

6 Mosè prese dunque i carri e i buoi e li diede ai Leviti.

7 Diede due carri e quattro buoi ai figli di Gherson, in proporzione del loro servizio;

8 diede **quattro carri e otto buoi ai figli di Merari**, in proporzione del loro servizio, sotto la mano¹⁰⁰² d'Itamar, figlio del sacerdote Aaronne;

9 ma non diede nulla ai figli di Cheat, perché avevano il servizio del luogo santo¹⁰⁰³ e dovevano **portarli sulle spalle**.

*Le altre offerte dei capi del popolo
piatti d'argento, bacinelle d'argento, coppe
d'oro, tori, buoi, montoni, capri, agnelli*

Numeri 7

10 I principi presentarono [la loro offerta per] la dedicazione dell'altare, il giorno che fu unto; i principi presentarono la loro offerta davanti all'altare.

11 L'Eterno disse a Mosè: «Essi presenteranno la loro offerta; un principe un giorno, un principe un altro giorno, è la loro offerta per la dedicazione dell'altare».

12 Colui che presentò la sua offerta **il primo giorno fu Nason**, figlio d'Amminadab, della tribù di **Giuda**;

13 la sua offerta fu: un piatto d'argento del peso di centotrenta [sicli], una bacinella d'argento di settanta sicli, secondo il siclo del santuario, tutti e due pieni di fior di farina intrisa d'olio, per un'offerta di pasta;

14 una coppa d'oro di dieci [sicli] piena di incenso,

15 un giovane toro, un montone,

16 un agnello¹⁰⁰⁴ di un anno, per l'olocausto, un capro per il sacrificio per il peccato,

17 per il sacrificio di prosperità¹⁰⁰⁵: due tori¹⁰⁰⁶, cinque montoni, cinque capri, cinque agnelli di un anno. Tale fu l'offerta di Nason, figlio d'Amminadab.

18 **Il secondo giorno, Nataneel**, figlio di Suar, capo d'**Issacar**, presentò la sua offerta.

19 Offrì: un piatto d'argento del peso di centotrenta [sicli], una bacinella d'argento di settanta sicli, secondo il siclo del santuario, tutti e due pieni di fior di farina intrisa d'olio, per un'offerta di pasta;

20 una coppa d'oro di dieci [sicli] piena d'incenso,

21 un giovane toro, un montone, un agnello di un anno per l'olocausto,

22 un capro per il sacrificio per il peccato,

23 per il sacrificio di prosperità: due tori, cinque montoni, cinque capri, cinque agnelli di un anno. Tale fu l'offerta di Nataneel, figlio di Suar.

24 **Il terzo giorno fu Eliab**, figlio di Chelon, capo dei figli di **Zabulon**.

25 La sua offerta fu: un piatto d'argento del peso di centotrenta [sicli], una bacinella d'argento di settanta sicli, secondo il siclo del santuario, tutti e due pieni di fior di farina intrisa d'olio, per un'offerta di pasta;

26 una coppa d'oro di dieci [sicli] piena d'incenso,

27 un giovane toro, un montone, un agnello di un anno per l'olocausto,

28 un capro per il sacrificio per il peccato,

29 per il sacrificio di prosperità: due tori, cinque montoni, cinque capri, cinque agnelli di un anno. Tale fu l'offerta di Eliab, figlio di Chelon.

30 **Il quarto giorno fu Elisur**, figlio di Sedeur, capo dei figli di **Ruben**.

31 La sua offerta fu: un piatto d'argento del peso di centotrenta [sicli], una bacinella d'argento di settanta sicli, secondo il siclo del santuario, tutti e due pieni di fior di farina intrisa d'olio, per un'offerta di pasta;

32 una coppa d'oro di dieci [sicli] piena d'incenso,

33 un giovane toro, un montone, un agnello di un anno per l'olocausto,

34 un capro per il sacrificio per il peccato,

¹⁰⁰¹ n. d. t. : altri capi;

¹⁰⁰² n. d. t. : altri sorveglianza;

¹⁰⁰³ n. d. t. : altri degli oggetti sacri;

¹⁰⁰⁴ esattamente agnello maschio; qui e in tutto il passo;

¹⁰⁰⁵ n. d. t. : altri prosperità; qui e in tutto il passo;

¹⁰⁰⁶ n. d. t. : altri buoi; qui e in tutto il passo;

35 per il sacrificio di prosperità: due tori, cinque montoni, cinque capri, cinque agnelli di un anno. Tale fu l'offerta di Elisur, figlio di Sedeur.

36 Il quinto giorno fu Selumiel, figlio di Surisaddai, capo dei figli di **Simeone**.

37 La sua offerta fu: un piatto d'argento del peso di centotrenta [sicli], una bacinella d'argento di settanta sicli, secondo il siclo del santuario, tutti e due pieni di fior di farina intrisa d'olio, per un'offerta di pasta;

38 una coppa d'oro di dieci [sicli] piena d'incenso,

39 un giovane toro, un montone, un agnello di un anno per l'olocausto,

40 un capro per il sacrificio per il peccato,

41 per il sacrificio di prosperità: due tori, cinque montoni, cinque capri, cinque agnelli di un anno. Tale fu l'offerta di Selumiel figlio di Surisaddai.

42 Il sesto giorno fu Eliasaf, figlio di Deuel, capo dei figli di **Gad**.

43 La sua offerta fu: un piatto d'argento del peso di centotrenta [sicli], una bacinella d'argento di settanta sicli, secondo il siclo del santuario, tutti e due pieni di fior di farina intrisa d'olio, per un'offerta di pasta;

44 una coppa d'oro di dieci [sicli] piena d'incenso,

45 un giovane toro, un montone, un agnello di un anno per l'olocausto,

46 un capro per il sacrificio per il peccato,

47 per il sacrificio di prosperità: due tori, cinque montoni, cinque capri, cinque agnelli di un anno. Tale fu l'offerta di Eliasaf, figlio di Deuel.

48 Il settimo giorno fu Elisama, figlio di Ammiud, capo dei figli di **Efraim**.

49 La sua offerta fu: un piatto d'argento del peso di centotrenta [sicli], una bacinella d'argento di settanta sicli, secondo il siclo del santuario, tutti e due pieni di fior di farina intrisa d'olio, per un'offerta di pasta;

50 una coppa d'oro di dieci [sicli] piena d'incenso,

51 un giovane toro, un montone, un agnello di un anno per l'olocausto,

52 un capro per il sacrificio per il peccato,

53 per il sacrificio di prosperità: due tori, cinque montoni, cinque capri, cinque agnelli di un anno. Tale fu l'offerta di Elisama, figlio di Ammiud.

54 L'ottavo giorno fu Gamaliel, figlio di Pedasur, capo dei figli di **Manasse**.

55 La sua offerta fu: un piatto d'argento del peso di centotrenta [sicli], una bacinella d'argento di settanta sicli, secondo il siclo del santuario, tutti e due pieni di fior di farina intrisa d'olio, per un'offerta di pasta;

56 una coppa d'oro di dieci [sicli] piena d'incenso,

57 un giovane toro, un montone, un agnello di un anno per l'olocausto,

58 un capro per il sacrificio per il peccato,

59 per il sacrificio di prosperità: due tori, cinque montoni, cinque capri, cinque agnelli di un anno. Tale fu l'offerta di Gamaliel, figlio di Pedasur.

60 Il nono giorno fu Abidan, figlio di Ghideoni, capo dei figli di **Beniamino**.

61 La sua offerta fu: un piatto d'argento del peso di centotrenta [sicli], una bacinella d'argento di settanta sicli, secondo il siclo del santuario, tutti e due pieni di fior di farina intrisa d'olio, per un'offerta di pasta;

62 una coppa d'oro di dieci [sicli] piena d'incenso,

63 un giovane toro, un montone, un agnello di un anno per l'olocausto,

64 un capro per il sacrificio per il peccato,

65 per il sacrificio di prosperità: due tori, cinque montoni, cinque capri, cinque agnelli di un anno. Tale fu l'offerta di Abidan, figlio di Ghideoni.

66 Il decimo giorno fu Aiezer, figlio di Ammisaddai, capo dei figli di **Dan**.

67 La sua offerta fu: un piatto d'argento del peso di centotrenta [sicli], una bacinella d'argento di settanta sicli, secondo il siclo del santuario, tutti e due pieni di fior di farina intrisa d'olio, per un'offerta di pasta;

68 una coppa d'oro di dieci [sicli] piena d'incenso,

69 un giovane toro, un montone, un agnello di un anno per l'olocausto,

70 un capro per il sacrificio per il peccato,

71 per il sacrificio di prosperità: due tori, cinque montoni, cinque capri, cinque agnelli di un anno. Tale fu l'offerta di Aiezer, figlio di Ammisaddai.

72 L'undicesimo giorno fu Paghiel, figlio di Ocran, capo dei figli di **Ascer**.

73 La sua offerta fu: un piatto d'argento del peso di centotrenta [sicli], una bacinella d'argento di settanta sicli, secondo il siclo del santuario, tutti e due pieni di fior di farina intrisa d'olio, per un'offerta di pasta;

74 una coppa d'oro di dieci [sicli] piena d'incenso,

75 un giovane toro, un montone, un agnello di un anno per l'olocausto,

76 un capro per il sacrificio per il peccato,

77 per il sacrificio di prosperità: due tori, cinque montoni, cinque capri, cinque agnelli di un anno. Tale fu l'offerta di Paghiel, figlio di Ocran.

78 Il dodicesimo giorno fu Aira, figlio di Enan, capo dei figli di Neftali.

79 La sua offerta fu: un piatto d'argento del peso di centotrenta [sicli], una bacinella d'argento di settanta sicli, secondo il siclo del santuario, tutti e due pieni di fior di farina intrisa d'olio, per un'offerta di pasta;

80 una coppa d'oro di dieci [sicli] piena d'incenso,

81 un giovane toro, un montone, un agnello di un anno per l'olocausto,

82 un capro per il sacrificio per il peccato,

83 per il sacrificio di prosperità: due tori, cinque montoni, cinque capri, cinque agnelli di un anno. Tale fu l'offerta di Aira, figlio di Enan.

84 Questi furono, da parte dei principi d'Israele [l'offerta per] la dedicazione dell'altare, il giorno in cui esso fu unto: **dodici piatti d'argento, dodici bacinelle d'argento, dodici coppe d'oro;**

85 ogni piatto d'argento pesava centotrenta [sicli] e ogni bacinella d'argento settanta; il totale dell'argento dei vasi fu **duemila quattrocento** [sicli], secondo il siclo del santuario;

86 dodici coppe d'oro piene d'incenso, ciascuna delle quali era di dieci [sicli], secondo il siclo del santuario, per l'oro delle coppe, diedero un totale di **centoventi** [sicli].

87 Tutto il bestiame per l'olocausto fu: dodici tori, dodici montoni, dodici agnelli di un anno, con le offerte di pasta e dodici capri per il sacrificio per il peccato.

88 Tutto il bestiame per il sacrificio di prosperità: ventiquattro tori, sessanta montoni, sessanta capri, sessanta agnelli di un anno. Tale fu [l'offerta per] la dedicazione dell'altare, dopo che esso fu unto.

***89** E quando Mosè entrava nella tenda di convegno per parlare con Lui, egli udiva la voce che gli parlava dall'alto del propiziatorio che è sull'arca della testimonianza fra i due cherubini ed egli parlava a Lui¹⁰⁰⁷.

Disposizione delle lampade e del candelabro

Numeri 8

***1** L'Eterno parlò a Mosè, dicendo:

2 «*Parla ad Aaronne, e digli: "Quando accenderai¹⁰⁰⁸ le lampade, le sette lampade rischiareranno sul davanti, di faccia del candelabro"*».

3 Aaronne fece così; accese le¹⁰⁰⁹ lampade [per rischiarare] sul davanti, di faccia del candelabro, come l'Eterno aveva ordinato a Mosè.

4 Il candelabro era fatto così: era d'oro battuto, dalla sua base fino ai suoi fiori, era [d'oro] battuto¹⁰¹⁰, secondo il modello che l'Eterno aveva mostrato a Mosè, così egli aveva fatto il candelabro.

Consacrazione dei Leviti

Numeri 8

5 L'Eterno parlò a Mosè, dicendo:

6 «*Prendi i Leviti dal mezzo dei figli d'Israele e purificali.*

7 *Per purificarli, farai così: tu farai aspersione su loro dell'acqua di purificazione del peccato, essi faranno passare il rasoio su tutta la loro carne¹⁰¹¹, si laveranno i loro vestiti e si purificheranno.*

8 *Poi prenderanno un giovane toro con l'offerta di pasta di fior di farina intrisa d'olio, tu prenderai un secondo giovane toro per il sacrificio per il peccato.*

9 *Farai avvicinare i Leviti davanti alla tenda di convegno e convocherai tutta l'assemblea dei figli d'Israele.*

10 *Farai avvicinare i Leviti davanti all'Eterno e i figli d'Israele imporranno le mani sui Leviti;*

¹⁰⁰⁷ n. d. t. : altri l'Eterno gli parlava;

¹⁰⁰⁸ n. d. t. : altri disporrai;

¹⁰⁰⁹ esattamente sue;

¹⁰¹⁰ n. d. t. : altri aggiungono lavorato al martello;

¹⁰¹¹ n. d. t. : altri corpo;

11 Aaronne offrirà¹⁰¹² i Leviti in offerta girata davanti all'Eterno da parte dei figli d'Israele ed essi faranno il servizio dell'Eterno.

12 Poi i Leviti poseranno le mani sulla testa dei tori e tu ne offrirai uno in sacrificio per il peccato e l'altro in olocausto all'Eterno, per fare propiziazione per i Leviti.

13 Farai stare i Leviti in piedi davanti ad Aaronne e davanti ai suoi figli e li presenterai in un'offerta girata all'Eterno.

14 Così separerai i Leviti in mezzo ai figli d'Israele, i Leviti saranno miei.

15 Dopo questo, i Leviti verranno a fare il servizio nella tenda di convegno; tu li purificherai e li presenterai come un'offerta girata;

16 poiché mi sono interamente dati tra i figli d'Israele; io li ho presi per me, al posto di tutti quelli che aprono la matrice, invece di tutti i primogeniti fra i figli d'Israele.

17 Poiché tutti i primogeniti fra i figli d'Israele, tanto degli uomini quanto del bestiame, sono miei; io me li consacrai il giorno che percossi tutti i primogeniti nel paese d'Egitto.

18 Ho preso i Leviti invece di tutti i primogeniti dei figli d'Israele.

19 Ho dato in dono ad Aaronne e ai suoi figli i Leviti tra i figli d'Israele, perché facciano il servizio dei figli d'Israele nella tenda di convegno e perché facciano l'espiazione per i figli d'Israele, affinché nessuna piaga venga in mezzo ai figli d'Israele quando si avvicinano al santuario».

20 Mosè, Aaronne e tutta l'assemblea dei figli d'Israele, fecero ai Leviti tutto quello che l'Eterno aveva ordinato a Mosè a loro riguardo.

21 I Leviti si purificarono¹⁰¹³ e lavarono i loro vestiti; Aaronne li offrì in offerta girata davanti all'Eterno e fece l'espiazione per essi, per purificarli.

22 Dopo questo, i Leviti vennero a fare il servizio nella tenda di convegno davanti Aaronne e ai suoi figli. Come l'Eterno aveva comandato a Mosè al riguardo dei Leviti, così essi fecero.

23 L'Eterno parlò a Mosè, dicendo:

24 «Questo è ciò che concerne i Leviti: dai venticinque anni in su [il Levita] entrerà in servizio¹⁰¹⁴ per assumere un incarico nella tenda di convegno;

25 e dopo l'età di cinquant'anni si ritirerà dal suo incarico e non farà più il servizio,

26 e aiuterà i suoi fratelli nella tenda di convegno, controllando ciò che è loro affidato, ma non farà più servizio. Così farai per i Leviti, al riguardo dei loro incarichi».

La Pasqua celebrata nel deserto del Sinai anche il secondo mese per i casi di impurità

Numeri 9

***1** L'Eterno parlò a Mosè, nel deserto del Sinai, il primo mese del secondo anno da quando furono usciti dal paese d'Egitto¹⁰¹⁵ dicendo:

2 «I figli d'Israele facciano la Pasqua al tempo fissato.

3 La celebrerete nel tempo stabilito, il quattordicesimo giorno di questo mese, fra le due sere¹⁰¹⁶; la celebrerete secondo tutte le sue leggi e le sue prescrizioni».

4 Allora Mosè disse ai figli d'Israele di fare la Pasqua.

5 Essi fecero la Pasqua il quattordicesimo giorno del primo mese, fra le due sere, nel deserto del Sinai; i figli d'Israele, secondo gli ordini che l'Eterno aveva dato a Mosè, così fecero.

6 Or vi erano degli uomini che erano impuri a causa del corpo morto di un uomo, perciò non potevano celebrare la Pasqua in quel giorno. Essi si presentarono in quello stesso giorno davanti a Mosè e davanti ad Aaronne,

7 gli dissero: «Noi siamo impuri a causa del corpo morto di un uomo; perché ci sarebbe impedito di presentare l'offerta¹⁰¹⁷ dell'Eterno, al tempo stabilito, in mezzo ai figli d'Israele?»

8 Mosè rispose loro: «Aspettate, e sentirò quello che l'Eterno ordinerà a vostro riguardo».

9 L'Eterno disse a Mosè:

10 «Parla ai figli d'Israele e di loro: "Se uno di voi o dei vostri discendenti sarà impuro a causa di un corpo morto o sarà lontano in viaggio, egli farà la Pasqua all'Eterno.

¹⁰¹⁴ come nel Cap. 4 v. 23;

¹⁰¹⁵ n. d. t. : A.C. 1.495 mese di aprile;

¹⁰¹⁶ n. d. t. : altri all'imbrunire; vedere nota in Esodo Cap. 12 v. 6;

¹⁰¹⁷ ebraico *corban*; cosa presentata: vedere Levitico Cap. 1 v. 2;

¹⁰¹² esattamente girerà; qui e ai vv. 13, 15, 21;

¹⁰¹³ esattamente si purificarono dal peccato;

11 La faranno **il secondo mese, il quattordicesimo giorno**, fra le due sere; la mangeranno con pani senza lievito e con erbe amare;

12 non ne lasceranno nulla di avanzo fino al mattino e non ne spezzeranno nessun osso. La faranno secondo tutte le leggi della Pasqua.

13 Ma l'uomo che è puro e che non è in viaggio, **se si astiene dal fare la Pasqua**, quell'anima sarà strappata¹⁰¹⁸ dalla sua gente; poiché non ha presentato l'offerta all'Eterno nel tempo stabilito, quel tale porterà il suo peccato.

14 Se uno straniero che soggiorna tra di voi e vuole fare la Pasqua all'Eterno, egli la farà così, secondo le leggi e le prescrizioni della Pasqua. Avrete un'unica legge, tanto per lo straniero che l'Israelita di nascita¹⁰¹⁹».

La nuvola

Numeri 9

***15** Il giorno in cui il tabernacolo fu eretto, **la nuvola coprì il tabernacolo della tenda della testimonianza**¹⁰²⁰; la sera appariva sul tabernacolo come un fuoco, fino alla mattina.

16 Era sempre così: la nuvola lo copriva, e di notte appariva come un fuoco,

17 come la nuvola si alzava sopra la tenda, i figli d'Israele partivano, nel luogo dove si fermava la nuvola, là i figli d'Israele si accampavano.

18 All'ordine dell'Eterno i figli d'Israele partivano e all'ordine dell'Eterno essi accampavano, tutto il tempo che la nuvola restava ferma sul tabernacolo, essi rimanevano accampati.

19 Quando la nuvola rimaneva per molti giorni sul tabernacolo, i figli d'Israele osservavano ciò che l'Eterno aveva dato loro e non si muovevano.

20 Se la nuvola rimaneva pochi giorni sul tabernacolo, all'ordine dell'Eterno rimanevano accampati e all'ordine dell'Eterno partivano.

21 Se la nuvola si fermava dalla sera alla mattina e si alzava la mattina, essi partivano; o se dopo un giorno e una notte la nuvola¹⁰²¹ si alzava, allora essi partivano.

22 Se la nuvola prolungava la sua dimora per due giorni, o un mese, o [molti] giorni¹⁰²² sul tabernacolo, i figli d'Israele rimanevano accampati e non si movevano; ma quando essa si alzava, essi partivano.

23 All'ordine dell'Eterno si accampavano e all'ordine dell'Eterno essi partivano; osservavano ciò che l'Eterno aveva dato loro, secondo l'ordine trasmesso dall'Eterno per mezzo di Mosè.

Le due trombe d'argento

Numeri 10

***1** L'Eterno disse ancora a Mosè:

2 «*Fatti due **trombe d'argento**; le farai d'argento battuto; ti serviranno per convocare l'assemblea e per far la partenza dei campi,*

3 *quando uno suonerà, l'assemblea si raccoglierà presso di te, all'ingresso della tenda di convegno.*

4 *Al suono di una sola, i principi, i capi delle migliaia d'Israele, si riuniranno presso di te.*

5 *Quando suonerete con fragore*¹⁰²³, *gli accampamenti che sono a levante partiranno.*

6 *Quando suonerete con fragore una seconda volta, gli accampamenti che si trovano a mezzogiorno partiranno; si sonerà con fragore per la loro partenza.*

7 *Quando deve essere convocata l'assemblea voi suonerete, ma non con fragore.*

8 *Saranno i sacerdoti figli d'Aaronne a suonare le trombe; sarà una legge perenne per le vostre generazioni.*

9 *Quando nel vostro paese andrete alla guerra contro il nemico che vi attaccherà, suonerete le trombe con fragore, e sarete ricordati davanti all'Eterno, al vostro Dio, e sarete liberati dai vostri nemici.*

10 *Così pure nei vostri giorni di gioia, nei vostri giorni solenni e al principio dei vostri mesi, suonerete le trombe sui vostri olocausti*¹⁰²⁴ *e sui vostri sacrifici di prosperità, ed esse saranno un memoriale davanti al vostro Dio. Io, io sono l'Eterno, il vostro Dio».*

Partenza degli Israeliti dal Sinai

Numeri 10

¹⁰¹⁸ n. d. t. : altri *tale tolto via*;

¹⁰¹⁹ vedere la nota in Esodo Cap. 12 v. 19;

¹⁰²⁰ n. d. t. : altri *ciò la*;

¹⁰²¹ altri *che fosse di giorno o di notte, quando la nuvola*;

¹⁰²² altri *un anno*;

¹⁰²³ n. d. t. : altri *squilli acuti e prolungati*; o *l'allarme una prima volta*; o *squillo di acclamazione*;

¹⁰²⁴ n. d. t. : altri *quando offrirete i vostri*;

***11 Il secondo anno, il secondo mese, il ventesimo** [giorno] **del mese**, la nuvola si alzò sopra il tabernacolo della testimonianza¹⁰²⁵

12 I figli d'Israele partirono dal deserto del Sinai, secondo l'ordine fissato per la partenza; la nuvola si fermò nel deserto di Paran.

13 Così essi partirono **la prima** volta, secondo l'ordine dell'Eterno per Mosè.

14 La bandiera del campo dei figli di **Giuda partì per prima**, secondo le sue schiere e Nason, figlio di Amminadab comandava le schiere di Giuda.

15 La schiera della tribù dei figli d'Issacar era sotto Netaneel, figlio di Suar,

16 la schiera della tribù dei figli di Zabulon era sotto Eliab, figlio di Chelon.

17 Il tabernacolo fu smontato e i figli di **Gherson e i figli di Merari**, partirono portando il tabernacolo.

18 La bandiera del campo di **Ruben partì**, secondo le sue schiere e Elisur, figlio di Seduc, comandava la schiera di Ruben.

19 La schiera della tribù dei figli di Simeone era sotto Selumiel, figlio di Surisaddai,

20 la schiera della tribù dei figli di Gad era sotto Eliasaf, figlio di Deuel.

21 Poi partirono i **Cheatiti, portando il santuario**¹⁰²⁶; il tabernacolo veniva rizzato in attesa del loro arrivo.

22 La bandiera del campo dei figli **d'Efraim partì**, secondo le sue schiere e Elisama, figlio di Ammiud, comandava la schiera di Efraim,

23 la schiera della tribù dei figli di Manasse era sotto Gamaliel, figlio di Pedasur,

24 la schiera della tribù dei figli di Beniamino era sotto Abidan, figlio di Ghideoni.

25 Poi partì la bandiera del campo dei figli di **Dan**, secondo le sue schiere, formando la retroguardia di tutti gli accampamenti. Aiezer, figlio di Ammisaddai, comandava la schiera di Dan,

26 la schiera della tribù dei figli di Ascer era sotto Paghel, figlio di Ocran

27 la schiera della tribù dei figli di Neftali era sotto Aira, figlio di Enan.

28 Tale era l'ordine di marcia dei figli d'Israele secondo le sue schiere. E così partirono.

29 Mosè disse a **Obab**, figlio di Reuel, madianita, suocero di Mosè: «*Noi partiamo verso il luogo del quale l'Eterno ha detto: "Io ve lo darò". Vieni con noi e ti faremo del bene, perché l'Eterno ha promesso di fare del bene a Israele*».

30 Obab gli rispose: «*Io non verrò, ma andrò al mio paese e alla mia parentela*¹⁰²⁷».

31 [Mosè] disse: «*Ti prego, non ci lasciare; poiché tu conosci i luoghi dove dovremo accamparci nel deserto, e sarai come i nostri occhi*¹⁰²⁸.

32 *E, se vieni con noi, che il bene che l'Eterno farà a noi, noi lo faremo a te*».

33 Così partirono dal monte dell'Eterno e fecero tre giornate di cammino; l'arca del patto dell'Eterno andava davanti a loro il cammino di tre giorni, per cercare loro un luogo di riposo.

34 E la nuvola dell'Eterno era su di loro durante il giorno, quando essi partivano dal loro campo.

35 Quando l'arca partiva, Mosè diceva: «*Alzati, o Eterno, e che i tuoi nemici siano dispersi e che quelli che ti odiano fuggano davanti alla tua presenza!*»

36 E quando si posava, diceva: «*Ritorna, o Eterno, alle diecimila migliaia d'Israele!*»

7^a infedeltà: Lamentele del popolo a Tabera. Il fuoco dell'Eterno

Numeri 11

***1** Avvenne che quando il popolo cominciò a lamentarsi, ciò fu malvagio alle orecchie dell'Eterno¹⁰²⁹ e l'Eterno li udì, la sua ira si accese, il fuoco dell'Eterno divampò in mezzo a loro e divorò l'estremità del campo.

2 Allora il popolo gridò a Mosè e Mosè pregò l'Eterno e il fuoco si spense.

3 Quel luogo fu chiamato **Tabera**,¹⁰³⁰ perché il fuoco dell'Eterno aveva divampato in mezzo a loro.

8^a infedeltà: Mormorii a Chibrot-Attaava. Israele reclama della carne

Numeri 11

¹⁰²⁷ o il luogo della mia nascita;

¹⁰²⁸ n. d. t. : altri la nostra guida;

¹⁰²⁹ o che il popolo era, alle orecchie dell'Eterno, come gente che si lamentano di un male;

¹⁰³⁰ Tabera significa incendio;

¹⁰²⁵ n. d. t. : A.C. 1.495 mese di maggio;

¹⁰²⁶ n. d. t. : altri gli oggetti sacri;

***4** L'accozzaglia [di gente] che era tra il popolo fu presa da concupiscenza e anche i figli d'Israele ricominciarono a piagnucolare e a dire: «Chi ci darà da mangiare della carne?»

5 Ci ricordiamo del pesce che mangiavamo in Egitto per niente¹⁰³¹, dei cocomeri, dei meloni, dei porri, delle cipolle e dell'aglio.

6 E ora siamo inariditi; non c'è più nulla! Non c'è altro che questa manna sotto i nostri occhi».

7 La manna era come il seme di coriandolo e aveva l'aspetto di bdellium¹⁰³².

8 Il popolo si spargeva a raccogliarla; poi con le macine o nel mortaio la riduceva in farina, la faceva cuocere in pentole o ne faceva delle focacce e aveva il sapore di una focaccia all'olio¹⁰³³.

9 Quando la rugiada cadeva sul campo la notte, la manna vi scendeva sopra.

9^a infedeltà: Ancora lamentele per la mancanza di carne. 1^a infedeltà di Mosè

Numeri 11

10 Mosè udì il popolo piangente, ogni famiglia all'ingresso della propria tenda e l'ira dell'Eterno si accese gravemente e questo fu cattivo agli occhi di Mosè.

11 Mosè disse all'Eterno: «Perché hai fatto questo male il tuo servo? Perché non ho trovato grazia agli occhi tuoi e mi hai addossato tutto il carico di questo popolo?»

12 L'ho forse concepito io tutto questo popolo? L'ho forse dato alla luce io, che tu mi dica: "Portalo sul tuo seno", come la balia porta il bimbo che allatta, fino al paese che tu hai promesso con giuramento ai suoi padri?

13 Dove prenderei della carne da dare a tutto questo popolo? Poiché piagnucola contro di me e dice: "Dacci da mangiare della carne!"

14 Io non posso, da solo, portare tutto questo popolo; è un peso troppo grave per me.

15 Se mi vuoi trattare così, uccidimi, ti prego, se ho trovato grazia agli occhi tuoi e che io non veda la mia sventura!»

16 L'Eterno disse a Mosè: «Radunami settanta uomini degli anziani d'Israele, conosciuti da te come anziani del popolo e suoi magistrati¹⁰³⁴; conducili alla tenda di convegno e si presentino là con te.

17 Io scenderò e lì parlerò con te; prenderò dello spirito che è su te e lo metterò su di loro, perché portino con te il carico del popolo e tu non lo porti più da solo.

18 Dirai al popolo: "Santificatevi per domani e mangerete della carne, poiché avete pianto alle orecchie dell'Eterno dicendo: «Chi ci farà mangiare della carne? Stavamo bene in Egitto!» E l'Eterno vi darà della carne e voi ne mangerete.

19 Ne mangerete non per un giorno, né per due giorni, né per cinque giorni, né per dieci giorni, né per venti giorni,

20 [ma] per un mese intero, finché vi esca dalle narici e l'abbiate in disgusto, poiché avete disprezzato¹⁰³⁵ l'Eterno che è in mezzo a voi e avete pianto davanti a lui dicendo: «Perché mai siamo usciti dall'Egitto?»

21 Mosè disse: «Vi sono seicentomila adulti in questo popolo, in mezzo al quale mi trovo, tu hai detto: "Io darò loro della carne e ne mangeranno per un mese intero!"

22 Si sgozzeranno per loro greggi e armenti in modo che ne abbiano abbastanza? O si catturerà per loro tutto il pesce del mare in modo che sia sufficiente?»

23 L'Eterno rispose a Mosè: «La mano dell'Eterno si è forse accorciata? Ora vedrai se la parola che ti ho detto si adempirà o no».

I settanta anziani

24 Mosè dunque uscì e riferì al popolo le parole dell'Eterno; radunò settanta uomini degli anziani del popolo e li dispose intorno alla tenda.

25 L'Eterno scese nella nuvola e parlò a Mosè; prese dello spirito che era su di lui e lo mise sui settanta anziani; appena lo spirito si fu posato su di loro, **profetizzarono, ma non continuarono.**

Eldad e Medad

Numeri 11

26 Intanto erano rimasti nel campo due uomini, l'uno chiamato **Eldad** e l'altro **Medad** e lo spirito si posò su di loro; essi erano di quelli che furono iscritti¹⁰³⁶, ma non erano usciti per andare alla tenda e profetizzarono nel campo.

27 Un ragazzo corse a riferire la cosa a Mosè e disse: «Eldad e Medad profetizzano nel campo».

¹⁰³¹ n. d. t. : altri a volontà;

¹⁰³² n. d. t. : altri resina gommosa; o resina odorosa;

¹⁰³³ qualcun'altro il gusto di olio fresco;

¹⁰³⁴ altri commissari, funzionari; n. d. t. : altri come persone autorevoli; o come loro scribi;

¹⁰³⁵ n. d. t. : altri respinto; o rigettato;

¹⁰³⁶ n. d. t. : altri erano fra i settanta;

28 Allora **Giosuè**, figlio di Nun, che serviva Mosè, uno dei suoi giovani assistenti¹⁰³⁷, rispondendo disse: «*Mosè, mio signore, non glielo permettere!*»

29 Ma Mosè gli rispose: «*Sei tu geloso per me? Oh, fossero pure tutti profeti nel popolo dell'Eterno e l'Eterno mettesse su di loro il suo Spirito¹⁰³⁸!*»

Le quaglie e il flagello

Numeri 11

30 Mosè si ritirò nel campo, insieme con gli anziani d'Israele.

31 Si levò, per ordine dell'Eterno, un vento che, dalla parte del mare¹⁰³⁹, fece venire delle **quaglie** e le fece cadere sul campo, sulla distesa di circa una giornata di cammino da una parte e una giornata di cammino dall'altra, tutto attorno al campo, per un'altezza di circa due cubiti sulla superficie del suolo.

32 Il popolo si alzò e tutto quel giorno, tutta la notte e tutto il giorno seguente, raccolse le quaglie. Chi ne raccolse meno ne ebbe dieci omer e le ammassarono tutto intorno all'accampamento per loro [consumo]¹⁰⁴⁰.

33 Avevano ancora la carne tra i denti, prima ancora d'averla masticata, quando l'ira dell'Eterno si accese contro il popolo e l'Eterno **colpì il popolo con un grande flagello**.

34 A quel luogo fu dato il nome di **Chibrot-Attaava**¹⁰⁴¹, perché vi seppellirono la gente che aveva concupito.

35 Da Chibrot-Attaava il popolo partì per Aserot, e si fermò a Aserot.

10^a infedeltà: Mormorii di Maria e d'Aaronne. Maria colpita di lebbra

Numeri 12

***1** **Maria**¹⁰⁴² e **Aaronne** parlarono contro Mosè a causa della moglie etiope¹⁰⁴³ che aveva presa; poiché aveva sposato una donna etiope.

2 E dissero: «*L'Eterno non ha parlato che per mezzo¹⁰⁴⁴ di Mosè soltanto? Non ha parlato anche per¹⁰⁴⁵ mezzo nostro?*» E l'Eterno lo udì.

3 Or Mosè era un uomo **molto dolce**¹⁰⁴⁶, più di ogni altro uomo sulla faccia della terra.

4 L'Eterno disse a un tratto a Mosè, ad Aaronne e a Maria: «*Uscite voi tre, andate alla tenda di convegno*». Uscirono tutti e tre.

5 L'Eterno scese nella colonna di nuvola, si fermò all'ingresso della tenda, chiamò Aaronne e Maria; uscirono tutti e due.

6 Egli disse: «*Ascoltate ora le mie parole: se vi è un profeta tra di voi, io, l'Eterno, mi farei conoscere a lui in visione, io gli parlerei in sogno*.

7 *Non così con il mio servo Mosè, che¹⁰⁴⁷ è fedele in tutta la mia casa*.

8 *Con lui io parlo bocca a bocca¹⁰⁴⁸, [rivelandomi] con chiarezza, non con enigmi; egli vede la somiglianza¹⁰⁴⁹ dell'Eterno. Perché dunque non avete temuto di parlare contro il mio servo, contro Mosè?*»

9 L'ira dell'Eterno si accese contro di loro, egli se ne andò

10 e la nuvola si ritirò di sopra alla tenda; ecco **Maria era lebbrosa**, bianca come neve; Aaronne si girò verso Maria, ed ecco era lebbrosa.

11 Aaronne disse a Mosè: «*Ah, ti prego mio signore, non mettere su di noi questo peccato, perché abbiamo agito con stoltezza e per cui abbiamo peccato*.

12 *Ti prego, che lei non sia come il bimbo nato morto, la cui carne è già mezzo consumata quando esce dal seno materno!*»

13 Mosè gridò all'Eterno, dicendo: «*O *Dio, ti prego guariscila, te ne prego!*»

14 L'Eterno rispose a Mosè: «*Se suo padre le avesse sputato in viso, non ne porterebbe la vergogna per sette giorni? Stia dunque esclusa¹⁰⁵⁰ dal campo sette giorni; dopo vi sarà di nuovo ammessa*».

15 Maria dunque fu esclusa **dal campo sette giorni** e il popolo non si mise in cammino finché Maria non ne fu riammessa.

¹⁰³⁷ altri dei suoi uomini d'élite; n. d. t. : altri fin dalla sua giovinezza;

¹⁰³⁸ n. d. t. : qualcun'altro mio spirito (?);

¹⁰³⁹ o dall'Ovest;

¹⁰⁴⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁴¹ Chibrot-Attaava significa sepolcri della concupiscenza;

¹⁰⁴² ebraico *Miriam*;

¹⁰⁴³ o cuscita;

¹⁰⁴⁴ o a;

¹⁰⁴⁵ o a;

¹⁰⁴⁶ o umile;

¹⁰⁴⁷ o lui;

¹⁰⁴⁸ n. d. t. : altri a tu per tu;

¹⁰⁴⁹ n. d. t. : altri somiglianza; o l'immagine;

¹⁰⁵⁰ o reclusa;

I dodici esploratori mandati in Canaan**Numeri 13**

*1 Poi il popolo partì da Aserot e si accampò nel deserto di Paran.

2 L'Eterno parlò a Mosè, dicendo: ¹⁰⁵²

3 «Manda degli uomini a esplorare il paese di Canaan che io do ai figli d'Israele. Mandate un uomo per ogni tribù dei loro padri; siano tutti dei loro principi ¹⁰⁵³ » ¹⁰⁵⁴.

4 E Mosè li mandò dal deserto di Paran, secondo l'ordine dell'Eterno; tutti quegli uomini erano capi dei figli d'Israele.

5 Questi erano i loro nomi: Per la tribù di Ruben: **Sammua**, figlio di Zaccur;

6 per la tribù di Simeone: **Safat**, figlio di Cori;

7 per la tribù di Giuda: **Caleb**, figlio di Gefunne ¹⁰⁵⁵;

8 per la tribù d'Issacar: **Igal**, figlio di Giuseppe;

9 per la tribù di Efraim: **Osea**, ¹⁰⁵⁶ figlio di Nun;

10 per la tribù di Beniamino: **Palti**, figlio di Rafu;

11 per la tribù di Zabulon: **Gaddiel**, figlio di Sodi;

12 per la tribù di Giuseppe, cioè, per la tribù di Manasse: **Gaddi**, figlio di Susi;

13 per la tribù di Dan: **Ammiel**, figlio di Ghemalli;

14 per la tribù di Ascer: **Setur**, figlio di Micael;

15 per la tribù di Neftali: **Nabi**, figlio di Vofsi;

16 per la tribù di Gad: **Gheual**, figlio di Machi.

17 Questi sono i nomi degli uomini che Mosè mandò a esplorare il paese. Mosè diede a Osea, figlio di Nun, il nome di **Giosuè** ¹⁰⁵⁷.

¹⁰⁵¹ n. d. t. : la versione Darby (e altre ancora) inseriscono questo versetto nel Cap. 13 successivo;

¹⁰⁵² n. d. t. : il seguito del v. 2 è inserito nel v. 3;

¹⁰⁵³ n. d. t. : altri *loro capi*;

¹⁰⁵⁴ n. d. t. : qui è l'Eterno che manda gli esploratori, mentre in Deuteronomio Cap. 1 v. 22 è il popolo che lo chiede;

¹⁰⁵⁵ n. d. t. : Caleb era figlio di Gefunne, un uomo Chenizeo, una delle nazioni palestinesi nemiche d'Israele; per essere inserito nella tribù di Giuda doveva essere uno dei generi di Giuda, ma il nome della figlia di Giuda è sconosciuto;

¹⁰⁵⁶ *hoséa* significa *liberazione*;

¹⁰⁵⁷ *Yehoshua* detto Giosuè significa *Eterno salva*; è l'equivalente del nome *Gesù*;

18 Mosè dunque li mandò a esplorare il paese di Canaan e disse loro: «*Salite da questo lato per il mezzogiorno e voi salirete [sui] monti*

19 *e vedrete il paese com'è, e il popolo che lo abita, se è forte o debole, se è in piccolo numero o grande numero;*

20 *come è il paese che abita, se è buono o cattivo, come sono le città dove abita, se sono degli accampamenti o delle città murate*

21 *e come è il terreno, se è grasso o magro, se vi sono alberi o no. Abbiate coraggio e portate dei frutti del paese*». Era il tempo delle prime uve ¹⁰⁵⁸.

22 Essi salirono e ispezionarono il paese dal deserto di Sin fino a Reob, quando si viene a Amat.

23 Salirono per il mezzogiorno e andarono fino a **Ebron**, dove erano Aiman, Sesai e Talmai, figli di Anac. Ebron era stata costruita sette anni prima di Soan in Egitto.

24 Giunsero fino al torrente di Escol ¹⁰⁵⁹, dove tagliarono un tralcio con un grappolo d'uva, che portarono in due con una pertica, e presero delle melagrane e dei fichi.

25 Quel luogo fu chiamato torrente di Escol a causa del grappolo che i figli d'Israele vi tagliarono.

26 **Dopo quaranta giorni tornarono dall'esplorazione del paese.** ¹⁰⁶⁰

27 Andarono e arrivarono da Mosè e Aaronne e a tutta l'assemblea dei figli d'Israele nel deserto di Paran, a Cades: essi fecero rapporto a loro e a tutta l'assemblea e mostrarono loro i frutti del paese.

28 Fecero il loro racconto a Mosè ¹⁰⁶¹ e dissero: «*Noi siamo andati nel paese dove tu ci mandasti ed è davvero un paese dove scorre il latte e il miele, ecco il frutto.*

29 *Soltanto, il popolo che abita nel paese è potente, le città sono fortificate e grandissime e vi abbiamo anche visto dei figli di Anac.*

30 **Amalec** abita il mezzogiorno del paese; gli **Ittiti**, i **Gebusei** e gli **Amorei**, la regione montuosa e i **Cananei** abitano presso il mare e sulle rive del Giordano».

31 Caleb fece tacere il popolo davanti a Mosè ¹⁰⁶² e disse: «*Saliamo con ardore e*

¹⁰⁵⁸ n. d. t. : A.C. 1.495 mese di luglio;

¹⁰⁵⁹ o *valle*; *eshkol* significa *grappolo* (d'uva);

¹⁰⁶⁰ n. d. t. : A.C. 1.495 mese di settembre;

¹⁰⁶¹ esattamente a lui;

¹⁰⁶² n. d. t. : altri *calmò il popolo che mormorava contro Mosè*;

impossessiamoci del paese, perché siamo ben capaci di farlo».

32 Ma gli uomini che vi erano andati con lui dissero: «*Noi non siamo capaci di salire contro questo popolo, perché è più forte di noi*».

33 E screditarono davanti i figli d'Israele il paese che avevano esplorato dicendo: «*Il paese che abbiamo attraversato per esplorarlo è un paese che divora i suoi abitanti; tutta la gente che vi abbiamo vista è gente di¹⁰⁶³ alta statura;*

¹⁰⁶⁴**34** *e vi abbiamo visto i giganti, figli di Anac, che è [della razza] dei giganti. Di fronte a loro sembravamo cavallette; tali sembravamo ai loro occhi*».

11^a infedeltà: Incredulità e rivolta d'Israele. I quarant'anni nel deserto

Numeri 14

***1** Allora tutta l'assemblea alzò la voce e lanciò delle grida e il popolo pianse tutta quella notte.

2 Tutti i figli d'Israele mormorarono contro Mosè e contro Aaronne, tutta l'assemblea disse loro: «*Oh se fossimo morti nel paese d'Egitto! O fossimo morti in questo deserto!*

3 *Perché l'Eterno ci ha fatto venire in questo paese, per cadere sotto la spada, perché le nostre mogli e i nostri bambini diventino una preda? Non sarebbe meglio per noi tornare in Egitto?»*

4 e si dissero l'un l'altro: «*Stabiliamoci un capo e ritorniamo in Egitto!*»

5 Allora Mosè e Aaronne caddero sulle loro facce a terra davanti a tutta la congregazione dell'assemblea dei figli d'Israele.

6 **Giosuè**, figlio di Nun, **Caleb**, figlio di Gefunne, che erano tra quelli che avevano esplorato il paese, si stracciarono le vesti

7 e parlarono a tutta l'assemblea dei figli d'Israele dicendo: «*Il paese che abbiamo attraversato per esplorarlo è un paese molto¹⁰⁶⁵ buono.*

8 *Se l'Eterno trova piacere in noi, ci farà entrare in quel paese e ce lo darà: è un paese dove scorre il latte e il miele.*

9 *Soltanto, non vi ribellate all'Eterno e non abbiate paura del popolo di quel paese,*

¹⁰⁶³ esattamente degli uomini di;

¹⁰⁶⁴ n. d. t. : la versione Darby (e altre ancora)

aggiungono questo versetto (vedere nota al v. 16 del Cap. 12 precedente);

¹⁰⁶⁵ esattamente molto, molto buono;

poiché essi saranno nostro pane¹⁰⁶⁶; la loro protezione si è ritirata¹⁰⁶⁷ e l'Eterno è con noi; non li temete».

10 Allora tutta l'assemblea parlò di lapidarli con delle pietre, ma la gloria dell'Eterno apparve sulla tenda di convegno a tutti i figli d'Israele,

11 e l'Eterno disse a Mosè: «*Fino a quando mi disprezzerà questo popolo e fino a quando non crederà¹⁰⁶⁸ in me, dopo tutti i miracoli che ho fatti in mezzo a loro?*

12 *Io lo colpirò con la peste e lo distruggerò¹⁰⁶⁹, ma farò di te una nazione più grande e più potente di esso*».

13 Mosè disse all'Eterno: «*Ma gli Egiziani lo verranno a sapere (perché per la tua forza tu hai fatto uscire questo popolo dal loro mezzo),*

14 *ed essi [lo] diranno¹⁰⁷⁰ agli abitanti di questo paese, i quali hanno udito che tu, o Eterno, tu eri in mezzo a questo popolo e che tu, o Eterno, tu gli apparivi faccia a faccia, che la tua nuvola si fermava sopra di loro e che tu camminavi davanti a loro in una colonna di nuvola di giorno, di notte in una colonna di fuoco.*

15 *Ora, se fai perire questo popolo come un sol uomo, le nazioni che hanno udito parlare di te, diranno:*

16 *"Poiché l'Eterno non è stato capace di far entrare questo popolo nel paese che aveva promesso di dargli con giuramento, li ha uccisi¹⁰⁷¹ nel deserto".*

17 *Ora ti prego, che la potenza dell'Eterno sia magnificata, come tu hai parlato dicendo:*

18 *"L'Eterno è lento all'ira e grande in bontà, perdonando l'iniquità e la trasgressione, che in nessun modo tiene [colui che ne è colpevole] per innocente¹⁰⁷² e giudica l'iniquità dei padri sui figli, sulla terza e sulla quarta [generazione]¹⁰⁷³".*

19 *Perdona, ti prego, l'iniquità di questo popolo, secondo la grandezza della tua bontà,*

¹⁰⁶⁶ n. d. t. : altri *ne faremo nostro pascolo*;

¹⁰⁶⁷ n. d. t. : altri *l'ombra(esattamente il loro ombreggio) che li proteggeva si è ritirata, da sopra di loro*;

¹⁰⁶⁸ o *non si fiderà di me*;

¹⁰⁶⁹ o *non si fiderà di me*;

¹⁰⁷⁰ n. d. t. : altri *la cosa sarà risaputa*;

¹⁰⁷¹ n. d. t. : altri *scannati*;

¹⁰⁷² n. d. t. : altri *ma non lascia impunito il colpevole*;

¹⁰⁷³ n. d. t. : altri *punisce l'iniquità dei padri sui figli, fino alla terza e alla quarta*;

come hai perdonato a questo popolo dall'Egitto fin qui».

20 L'Eterno disse: «Io ho perdonato, secondo la tua parola.

21 Ma come è vero che io vivo, tutta la terra sarà piena della gloria dell'Eterno.

22 Perché tutti questi uomini che hanno visto la mia gloria e i segni che io ho fatto in Egitto e nel deserto, che mi hanno tentato già **dieci volte** e non hanno ubbidito alla mia voce ...

23 se vedranno il paese che promisi con giuramento ai loro padri¹⁰⁷⁴. **Nessuno di quelli che mi hanno disprezzato lo vedrà,**

24 ma il mio servo Caleb, poiché è stato animato da un altro spirito e mi ha seguito appieno, io lo farò entrare nel paese nel quale è entrato e la sua discendenza lo possederà.

25 Ora, l'Amalechita e il Cananeo abitano nella valle; voi domani tornate indietro, partite verso il deserto, in direzione del mar Rosso».

26 L'Eterno parlò ancora a Mosè e ad Aaronne, dicendo:

27 «Fino a quando [sopporterò] questa malvagia assemblea che mormora contro di me? Io ho udito i mormorii che i figli d'Israele fanno contro di me.

28 Di' loro: "Io sono vivente¹⁰⁷⁵, dice l'Eterno, se io non vi faccio come voi avete detto alle mie orecchie ...

29 I vostri cadaveri cadranno in questo deserto. E tutti quelli tra voi che sono stati censiti, secondo il conto che è stato fatto di tutti voi, dall'età di vent'anni in su, voi che avete mormorato contro di me...

30 se voi entrate nel paese pel quale alzai la mia mano e giurai di farvi abitare, **salvo Caleb, figlio di Gefunne, e Giosuè, figlio di Nun.**

31 Ma i vostri piccoli bambini, di cui avete detto che sarebbero una preda, **io li farò entrare**, ed essi conosceranno il paese che voi avete disprezzato.

32 Ma quanto a voi, i vostri cadaveri cadranno in questo deserto.

33 I vostri figli pascoleranno le greggi nel deserto per quarant'anni e porteranno [la pena]

delle vostre prostituzioni¹⁰⁷⁶, finché i vostri cadaveri non siano consumati nel deserto.

34 Come avete messo a esplorare il paese, quaranta giorni, **un giorno per un anno**, porterete le vostre iniquità **per quarant'anni**, e saprete cosa succede quando io mi distolgo da voi¹⁰⁷⁷».

35 Io, l'Eterno, ho parlato: se io faccio questo a tutta questa malvagia assemblea, che si è riunita contro di me; in questo deserto saranno consumati e vi moriranno».

36 Gli uomini che Mosè aveva mandato a esplorare il paese e che tornarono screditando il paese e avevano fatto mormorare tutta l'assemblea contro di lui,

37 quegli uomini che avevano screditato il paese, **morirono colpiti da una piaga**, davanti all'Eterno.

38 Tra quelli che erano andati a esplorare il paese, Giosuè, figlio di Nun, e Caleb, figlio di Gefunne, [solo loro] vissero.

12^a infedeltà: Israele muove guerra ai nemici

39 Mosè riferì quelle parole a tutti i figli d'Israele; il popolo ne ebbe un grandissimo cordoglio.

40 La mattina si alzarono di buon'ora e salirono sulla cima del monte e dissero: «Eccoci; noi saliremo al luogo di cui ha parlato l'Eterno, poiché abbiamo peccato».

41 Ma Mosè disse: «Perché trasgredite l'ordine dell'Eterno? Questo non vi riuscirà bene.

42 Non salite, perché l'Eterno non è in mezzo a voi, affinché non siate battuti davanti ai vostri nemici¹⁰⁷⁸!

43 Poiché l'Amalechita e il Cananeo sono là di fronte a voi, voi cadrete per la spada; poiché vi siete stornati dall'Eterno¹⁰⁷⁹, l'Eterno non sarà con voi».

44 Nondimeno **si ostinarono¹⁰⁸⁰ a salire sulla cima del monte**; ma l'arca del patto dell'Eterno e Mosè non si mossero dal mezzo del campo.

45 Allora gli Amalechiti e i Cananei che abitavano su quel monte discesero, li

¹⁰⁷⁴ n. d. t. : espressione ebraica, forse accompagnata da un gesto simbolico di minaccia, che significava una chiara riprovazione; così anche ai vv. 28, 35, così sempre in tutta la Scrittura;

¹⁰⁷⁵ n. d. t. : altri *Com'è vero che io vivo*;

¹⁰⁷⁶ n. d. t. : altri *infedeltà*;

¹⁰⁷⁷ n. d. t. : altri *cadere in disgrazia presso di me*;

¹⁰⁷⁸ n. d. t. : altri *Non fatevi sconfiggere dai vostri nemici!*;

¹⁰⁷⁹ esattamente *da presso l'Eterno*;

¹⁰⁸⁰ esattamente *si alzarono presuntuosamente*;

sconfissero, e li fecero a pezzi fino a **Corma**¹⁰⁸¹.

Norme relative alle oblazioni e alle libazioni per i sacrifici

Numeri 15

*1 L'Eterno parlò ancora a Mosè, dicendo:

2 «Parla ai figli d'Israele e di' loro: "Quando sarete entrati nel paese della vostra abitazione e che io vi do,

3 e offrirte all'Eterno un sacrificio per il fuoco, un olocausto, o un sacrificio per adempiere un voto, o come offerta volontaria, o nei vostri giorni¹⁰⁸² solenni, per offrire un [sacrificio di]¹⁰⁸³ profumo gradevole all'Eterno, con grosso o minuto bestiame,

4 allora, colui che presenterà la sua offerta¹⁰⁸⁴ all'Eterno, per un agnello, offrirà una pasta¹⁰⁸⁵ di un decimo d'efa di fior di farina intrisa con un quarto di hin d'olio,

5 e tu offrirai il quarto di hin di vino per libazione, sull'olocausto o sul sacrificio.

6 E per un montone, offrirai una pasta di due decimi di efa di fior di farina intrisa con un terzo di hin d'olio,

7 e farai una libazione di un terzo di hin di vino, come offerta di profumo soave all'Eterno.

8 Se offri un giovane toro¹⁰⁸⁶ come olocausto o come sacrificio, per adempimento di un voto o come sacrificio di prosperità all'Eterno,

9 si offriranno con il toro, come offerta di pasta, tre decimi di efa di fior di farina intrisa con mezzo hin d'olio,

10 e farai una libazione di un mezzo hin di vino: è un sacrificio per il fuoco, di odore gradevole per l'Eterno.

11 Così si farà per un bue, per un montone, per un agnello o per un capretto.

12 Farete così per ciascuno secondo il loro numero.

13 Tutti gli Israeliti di nascita¹⁰⁸⁷ faranno le cose così, quando offriranno un sacrificio per il fuoco, di odore gradevole per l'Eterno.

14 E uno straniero che soggiorna fra voi, o chiunque abiti in mezzo a voi nelle vostre generazioni [future]¹⁰⁸⁸, se offre un sacrificio

per il fuoco di profumo gradevole per l'Eterno, come voi fate così farà anche lui.

15 Per chi è della congregazione, vi sarà una sola legge per voi e per lo straniero soggiornante, una legge perenne nelle vostre generazioni; come voi, così sarà lo straniero davanti all'Eterno.

16 Ci sarà una stessa legge e uno stesso ordinamento per voi e per lo straniero che soggiorna da voi"».

Norme relative alle primizie

Numeri 15

17 L'Eterno parlò ancora a Mosè, dicendo:

18 «Parla ai figli d'Israele e di' loro: "Quando sarete arrivati nel paese dove io vi faccio entrare

19 e che¹⁰⁸⁹ mangerete del pane di quel paese, ne offrirte all'Eterno un'offerta elevata¹⁰⁹⁰:

20 offrirte delle primizie della vostra pasta, una galletta, un'offerta elevata; come l'offerta elevata dell'aia, così voi l'offrirte¹⁰⁹¹.

21 Nelle vostre generazioni, voi darete all'Eterno un'offerta elevata delle primizie della vostra pasta.¹⁰⁹²

Norme relative ai sacrifici di espiazione

Numeri 15

22 Quando voi avrete peccato per errore¹⁰⁹³ e non avrete osservato tutti questi comandamenti che l'Eterno ha dati a Mosè,

23 tutto quello che l'Eterno vi ha comandato per mezzo di Mosè, dal giorno che l'Eterno vi ha dato dei comandamenti e in seguito nelle vostre generazioni,

24 se il peccato è stato commesso per errore, lontano dagli occhi dell'assemblea, tutta l'assemblea offrirà un giovane toro in olocausto di odore gradevole per l'Eterno, con la sua offerta di pasta e la sua libazione secondo le norme stabilite, e un capro in sacrificio per il peccato.

25 Il sacerdote farà propiziazione per tutta l'assemblea dei figli d'Israele e sarà loro perdonato, perché è stato un peccato commesso per errore, essi hanno portato la loro offerta, un sacrificio per il fuoco all'Eterno, il loro sacrificio per il peccato davanti all'Eterno, a causa del loro errore.

¹⁰⁸¹ *Corma* significa *distruzione completa*;

¹⁰⁸² n. d. t. : altri *feste*;

¹⁰⁸³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁸⁴ esattamente *corban*;

¹⁰⁸⁵ n. d. t. : altri *oblazione* qui e in generale sempre;

¹⁰⁸⁶ o *vitello*;

¹⁰⁸⁷ esattamente *gli indigeni*; n. d. t. : altri *quelli che*

sono nativi del paese; qui e anche ai vv. 29, 30;

¹⁰⁸⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁸⁹ esattamente *allora accadrà che, quando*;

¹⁰⁹⁰ n. d. t. : altri *ne preleverete una parte da offrire*;

¹⁰⁹¹ n. d. t. : altri *metterete da parte una focaccia come offerta*;

¹⁰⁹² n. d. t. : altri *metterete da parte*;

¹⁰⁹³ n. d. t. : cioè *inavvertitamente, senza malizia*;

26 Sarà perdonato a tutta l'assemblea dei figli d'Israele e allo straniero che soggiorna in mezzo a loro, **perché tutto il popolo** [ha peccato] per errore.

27 Se un'anima pecca per errore, offrirà una capra di un anno in sacrificio per il peccato.

28 Il sacerdote farà propiziazione davanti all'Eterno per l'anima che avrà peccato per errore; quando avrà peccato per errore davanti all'Eterno, avrà fatto propiziazione per sé, gli sarà perdonato.

29 Avrete un'unica legge per voi, quanto a colui che ha agito per errore, sia che si tratti di un Israelita di nascita o di uno straniero che soggiorna in mezzo a voi.

30 Ma l'anima che avrà peccato con orgoglio¹⁰⁹⁴, sia nativo del paese o straniero, ha oltraggiato l'Eterno; quell'anima sarà strappata dal mezzo del suo popolo,

31 perché ha disprezzato la parola dell'Eterno e ha infranto il suo comandamento, quell'anima sarà certamente strappata; porterà la sua iniquità.

Il violatore del sabato punito di morte

Numeri 15

32 Mentre i figli d'Israele erano nel deserto, trovarono un uomo che raccoglieva legna in giorno di sabato.

33 Quelli che lo avevano trovato a raccogliere legna lo portarono da Mosè, da Aaronne e davanti a tutta l'assemblea.

34 Lo misero in prigione, perché non era ancora stato stabilito che cosa gli si dovesse fare.

35 L'Eterno disse a Mosè: «*Quell'uomo sarà messo a morte; tutta l'assemblea lo lapiderà con le pietre fuori dal campo*».

36 Tutta l'assemblea lo condusse fuori dal campo e lo lapidò con le pietre; quello morì, secondo l'ordine che l'Eterno aveva dato a Mosè.

Legge relativa alle nappe

Numeri 15

37 L'Eterno parlò ancora a Mosè, dicendo:

38 «*Parla ai figli d'Israele e di loro che si facciano nelle loro generazioni, delle nappe*¹⁰⁹⁵ *agli angoli dei loro vestiti e che mettano un cordone blu alla nappa dell'angolo.*

¹⁰⁹⁴ esattamente a mano alzata; n. d. t. : altri *proposito deliberato*;

¹⁰⁹⁵ o *frange*;

39 *Essa sarà per voi una nappa*¹⁰⁹⁶, *voi la guarderete e vi ricorderà tutti i comandamenti dell'Eterno, affinché voi li facciate, che non seguiate [i pensieri] del vostro cuore né [i desideri] dei vostri occhi, con i quali vi prostituereste.*

40 *Affinché voi vi ricordiate di tutti i miei comandamenti, li mettiate in pratica e siate santi, [consacrati] per il vostro Dio.*

41 *Io, io sono l'Eterno, il vostro Dio che vi ho fatti uscire dal paese d'Egitto per essere vostro Dio. Io, io sono l'Eterno, il vostro Dio».*

13^a infedeltà: Ribellione di Core, Datan, Abiram

Numeri 16

***1** Or **Core**¹⁰⁹⁷, figlio di Isar, figlio di Cheat, figlio di Levi, si gonfiò nel suo spirito, con **Datan** e **Abiram**, figli di Eliab, e **On**, figlio di Pelet, [che erano] della tribù di Ruben,

2 **insorsero contro Mosè** con duecentocinquanta uomini Israeliti, principi nell'assemblea, [uomini] chiamati al consiglio, degli uomini rinomati;

3 essi si radunarono contro Mosè e contro Aaronne e dissero loro: «*Ora è troppo, perché tutta l'assemblea, tutti loro sono santi*¹⁰⁹⁸, *l'Eterno è in mezzo a loro: perché dunque vi mettete al di sopra della congregazione dell'Eterno?»*

4 Mosè, udito questo cadde con la faccia a terra;

5 e parlò a Core e a tutta la sua assemblea, dicendo: «*Domani l'Eterno farà conoscere chi è suo e chi è santo, lo farà avvicinare a sé e colui che egli avrà scelto lo farà avvicinare a sé.*

6 *Fate questo: prendete degli incensori*¹⁰⁹⁹, *tu, Core, e tutta la gente che è con te;*

7 *domani mettetevi del fuoco e sopra dell'incenso, là davanti all'Eterno e colui che l'Eterno sceglierà, quello sarà santo. Ora è troppo, figli di Levi!»*

8 Mosè disse a Core: «*Ora ascoltate, o figli di Levi!*

¹⁰⁹⁶ o un fiore cioè un oggetto che attira l'attenzione; n. d. t. : altri aggiungono *che vi ornerà la veste*;

¹⁰⁹⁷ ebraico *Korakh*;

¹⁰⁹⁸ n. d. t. : altri aggiungono *dal primo all'ultimo*;

¹⁰⁹⁹ n. d. t. : altri *turiboli*;

9 *Vi sembra poca cosa che il Dio d'Israele vi abbia scelti dall'assemblea d'Israele, facendovi avvicinare a lui per fare il servizio del tabernacolo dell'Eterno e per tenervi davanti all'assemblea per servirla?*

10 *Egli ha fatto avvicinare, te e tutti i tuoi fratelli, i figli di Levi con te ... e pretendete anche il sacerdozio?*

11 *Per questo tu e tutta la tua assemblea vi siete adunati contro l'Eterno! E chi è Aaronne, perché mormorate contro di lui?»*

12 Mosè mandò a chiamare Datan e Abiram, figli di Eliab, ma essi dissero: «Noi non saliremo.

13 *Ti sembra poca cosa l'averci fatto uscire da un paese dove scorre il latte e il miele, per farci morire nel deserto, che tu ti faccia dominatore assoluto su di noi?*

14 *E' certo che non ci hai condotti in un paese dove scorre il latte e il miele e non ci hai dato possesso di campi né di vigne! Vuoi forse accecare¹¹⁰⁰ gli occhi a questa gente? Noi non saliremo».*

15 Allora Mosè si adirò molto e disse all'Eterno: «Non avere riguardo alla loro offerta; io non ho preso da costoro neppure un asino e non ho fatto torto ad alcuno di loro».

16 Mosè disse a Core: «Tu e tutta la tua assemblea trovatevi domani davanti all'Eterno: tu con loro e Aaronne;

17 *ciascuno prenda il suo incensorio, vi metta sopra dell'incenso e porti ciascuno il suo incensorio davanti all'Eterno: saranno duecentocinquanta incensori. Anche tu e Aaronne prenderete ciascuno il vostro incensorio».*

18 Essi dunque presero ciascuno il proprio incensorio, vi misero del fuoco, vi posero sopra dell'incenso e si fermarono all'ingresso della tenda di convegno, con Mosè e Aaronne.

19 E Core convocò contro di loro tutta l'assemblea all'ingresso della tenda di convegno e la gloria dell'Eterno apparve a tutta l'assemblea.

20 L'Eterno parlò a Mosè e ad Aaronne e disse:

21 «Separatevi da questa assemblea e io li consumerò in un momento».

22 Ma essi, caddero con la faccia a terra e dissero: «O *Dio, Dio degli spiriti di ogni carne¹¹⁰¹! Un uomo solo ha peccato e tu saresti corrucciato contro tutta l'assemblea?»

23 L'Eterno disse a Mosè:

24 «Parla così all'assemblea: "Allontanatevi dalla dimora¹¹⁰² di Core, di Datan e di Abiram, tutt'intorno"».

25 Mosè si alzò e andò verso Datan e da Abiram e gli anziani d'Israele lo seguirono.

26 Egli disse all'assemblea: «Allontanatevi dalle tende di questi uomini malvagi, e non toccate nulla di ciò che appartiene a loro, affinché non periate in tutti i¹¹⁰³ loro peccati».

27 Così quelli si allontanarono dalla dimora di Core, di Datan e di Abiram. Datan e Abiram uscirono e si fermarono all'ingresso delle loro tende con le loro mogli, i loro figli e i loro bambini.

28 Mosè disse: «Da questo conoscerete che l'Eterno mi ha mandato per fare tutte queste cose, perché esse non sono uscite dal mio cuore¹¹⁰⁴».

29 *se quelli muoiono secondo la morte di ogni uomo, se essi sono visitati della visitazione di ogni uomo¹¹⁰⁵, l'Eterno non mi ha mandato;*

30 *ma se l'Eterno fa una cosa nuova, se la terra apre la sua bocca e li ingoia con tutto quello che appartiene a loro, se essi scendono vivi nel Shéol¹¹⁰⁶, allora riconoscerete che questi uomini hanno disprezzato l'Eterno».*

31 Appena egli ebbe finito di pronunciare tutte queste parole, il suolo si spaccò sotto i loro piedi,

32 la terra aprì la sua bocca e li ingoiò: essi e le loro famiglie, con tutta la gente che apparteneva a Core¹¹⁰⁷ e tutta la loro roba.

33 Scesero vivi nel Shéol; la terra si richiuse su di loro, **ed essi scomparvero dal mezzo della congregazione.**

34 Tutto Israele che era intorno a loro fuggì alle loro grida, perché dicevano ... «Che la terra non ingoi anche noi!»

¹¹⁰⁰ n. d. t. : altri di bendare;

¹¹⁰¹ n. d. t. : altri che dai la vita a ogni creatura;

¹¹⁰² più alto tabernacolo; vedere il v. 9;

¹¹⁰³ n. d. t. : altri a causa di;

¹¹⁰⁴ n. d. t. : altri e che non le ho fatte di testa mia;

¹¹⁰⁵ n. d. t. : altri la loro sorte è la sorte comune a tutti gli uomini;

¹¹⁰⁶ ebraico soggiorno dei morti; vedere nota in Genesi Cap. 37 v. 35:

¹¹⁰⁷ n. d. t. : è un errore, perché perirono completamente solo le famiglie di Datan e Abiram (cfr. Deuteronomio Cap. 11 v. 6; Numeri Cap. 26:9 - 11):

35 Un fuoco uscì dalla presenza dell'Eterno e consumò i duecentocinquanta uomini che offrivano l'incenso.

36 L'Eterno parlò a Mosè, dicendo:

37 *«Di' a Eleazar, figlio di Aaronne, il sacerdote, di tirar fuori gli incensori dall'incendio disperdendo lontano il fuoco, perché quelli sono santificati;*

38 *e gli incensori di quegli uomini che hanno peccato contro le proprie anime¹¹⁰⁸ si facciano tante lamine appiattite per rivestirne l'altare, poiché sono stati presentati davanti all'Eterno e quindi sono santificati; saranno un segno per i figli d'Israele».*

39 Eleazar, il sacerdote, prese gli incensori di bronzo presentati dagli [uomini] che erano stati bruciati, e ne fece delle lamine per rivestirne l'altare

40 e ricordare ai figli d'Israele che nessun estraneo ai discendenti di Aaronne, si avvicini per bruciare¹¹⁰⁹ l'incenso davanti all'Eterno, affinché non subisca la sorte di Core e della sua assemblea. [Eleazar fece] come l'Eterno aveva detto per mezzo di Mosè.

14^a infedeltà: altra ribellione del popolo

41 Il giorno seguente, tutta l'assemblea dei figli d'Israele mormorò contro Mosè e Aaronne e disse: *«Voi avete fatto morire il popolo dell'Eterno».*

42 Avvenne che, mentre l'assemblea si radunava contro Mosè e Aaronne, i figli d'Israele guardarono verso la tenda di convegno; ecco che la nuvola la ricoprì e apparve la gloria dell'Eterno.

43 Mosè e Aaronne vennero davanti alla tenda di convegno.

44 L'Eterno parlò a Mosè e disse:

45 *«Allontanatevi¹¹¹⁰ da questa assemblea e io li consumerò in un attimo».* Ed essi caddero con la faccia a terra.

46 Mosè disse ad Aaronne: *«Prendi l'incensorio, mettilci del fuoco preso da sopra l'altare, mettilci dell'incenso e portalo subito in mezzo all'assemblea e fa' propiziazione per loro; poiché la collera è uscita davanti all'Eterno, la piaga è già cominciata».*

47 Aaronne lo prese, come Mosè aveva detto, corse in mezzo alla congregazione, ed ecco la piaga era già cominciata fra il popolo. E mise l'incenso e fece propiziazione per il popolo.

48 Si fermò tra i morti e i vivi e la piaga cessò.

49 I morti a causa della piaga furono **quattordicimila settecento**, oltre a quelli che erano morti per il fatto di Core.

50 Aaronne tornò da Mosè all'ingresso della tenda di convegno e la piaga era cessata.

La verga d'Aaronne

Numeri 17

***1** Poi l'Eterno parlò ancora a Mosè, dicendo:

2 *«Parla ai figli d'Israele e fatti dare una verga per ogni famiglia; una verga per ogni principe di casato patriarcale, cioè dodici verghe. Scriverai il nome di ognuno sulla sua verga,*

3 *e scriverai il nome di Aaronne sulla verga di Levi, poiché ci sarà una verga per [ogni] capo di casato patriarcale.*

4 *Metterai quelle verghe nella tenda di convegno, davanti alla testimonianza, dove io mi ritrovo con voi.*

5 *E avverrà che la verga dell'uomo che io avrò scelto, fiorirà; così farò cessare davanti a me i mormorii che i figli d'Israele fanno contro di voi».*

6 Mosè parlò ai figli d'Israele e tutti i loro principi gli diedero una verga, una per ogni principe, secondo le loro case patriarcali: cioè, dodici verghe e la verga di Aaronne era in mezzo a queste¹¹¹¹ verghe.

7 Mosè mise quelle verghe davanti all'Eterno nella tenda della testimonianza.

8 L'indomani, quando Mosè entrò nella tenda della testimonianza, ecco che la verga di Aaronne, per la famiglia di Levi, era fiorita, aveva prodotto delle gemme, fatto sbocciare dei fiori e maturato delle mandorle.

9 Allora Mosè tolse tutte le verghe dalla presenza dell'Eterno e le portò¹¹¹² a tutti i figli d'Israele; ed essi le videro e presero ciascuno la sua verga.

10 L'Eterno disse a Mosè: *«Riporta la verga di Aaronne davanti alla testimonianza, perché sia conservata come un segno ai figli di ribellione e tu ponga fine ai loro mormorii davanti a¹¹¹³ me, ed essi non muoiano».*

¹¹⁰⁸ n. d. t. : altri al prezzo della loro vita;

¹¹⁰⁹ altri far fumare;

¹¹¹⁰ esattamente alzatevi;

¹¹¹¹ esattamente alle loro;

¹¹¹² esattamente uscì;

¹¹¹³ n. d. t. : altri contro di me;

11 Mosè fece così; fece come l'Eterno gli aveva comandato.

12 I figli d'Israele dissero a Mosè: «Ecco, moriamo! Siamo perduti! Siamo tutti perduti!

13 Chiunque si accosta al tabernacolo dell'Eterno muore; dovremo morire tutti quanti?»

Funzioni dei sacerdoti e dei Leviti

Numeri 18

1 L'Eterno disse ad Aaronne: «Tu, i tuoi figli e la famiglia di tuo padre con te, porterete le iniquità del santuario¹¹¹⁴; tu e i tuoi figli porterete le iniquità del vostro sacerdozio¹¹¹⁵.

2 Farai avvicinare a te anche i tuoi fratelli, la tribù di Levi, la tribù di tuo padre, essi ti saranno aggiunti¹¹¹⁶ e ti servono¹¹¹⁷, tu e i tuoi figli con te [voi servirete] davanti alla tenda della testimonianza.

3 Essi attenderanno a tutto l'incarico che darai loro, al servizio di tutta la tenda; soltanto non si accosteranno agli utensili del santuario né all'altare affinché non muoiano, loro e anche voi.

4 Essi ti coadiuveranno e avranno l'incarico di tutto il servizio della tenda di convegno in tutto ciò che la riguarda, nessun estraneo si avvicinerà a voi.

5 Voi sarete incaricati del servizio del luogo santo e del servizio dell'altare, affinché non vi sia più collera contro i figli d'Israele.

6 Quanto a me, ecco, io ho preso i vostri fratelli, i Leviti, tra i figli d'Israele; essi sono dati in dono a voi per l'Eterno, per fare il servizio della tenda di convegno.

7 Tu e i tuoi figli con te eserciterete il vostro sacerdozio in tutto ciò che riguarda l'altare e in ciò che è di là del velo; farete il vostro servizio. Io vi do il sacerdozio come un servizio di [puro] dono; l'estraneo che si avvicinerà sarà messo a morte».

Entrate dei sacerdoti e dei Leviti

Numeri 18

8 L'Eterno disse ad Aaronne: «Ed io ecco, io ti ho dato l'incarico di **tutte le offerte per elevazione**, di tutte le cose sante dei figli d'Israele: io le ho donate come diritto di unzione a te e ai tuoi figli, per legge perenne.

9 Questo sarà tuo fra le cose santissime non consumate [dal fuoco]¹¹¹⁸: tutte le loro offerte¹¹¹⁹, vale a dire ogni offerta di **pasta di farina**, ogni loro sacrificio **per il peccato** e ogni loro sacrificio **per il delitto** che mi renderanno¹¹²⁰; sono tutte cose santissime che apparterranno a te e ai tuoi figli.

10 Le mangerai come cose santissime¹¹²¹: ne mangerà **ogni maschio**; per te queste cose saranno sante.

11 Anche questo ti apparterà: le offerte **per elevazione dei loro doni** con tutte le **offerte girate** dei figli d'Israele; io le do a te, ai tuoi figli e alle tue figlie con te, per legge perenne. Chiunque sarà puro in casa tua ne mangerà.

12 Tutto il meglio¹¹²² dell'olio e il meglio del mosto e del grano, **le primizie** che essi offriranno all'Eterno, io le do a te.

13 Le primizie di tutto ciò che è nel loro paese¹¹²³ e che essi presenteranno all'Eterno, saranno tue. Chiunque sarà puro in casa tua ne mangerà.

14 Tutto ciò che in Israele sarà **votato**¹¹²⁴ [a Dio] sarà tuo.

15 Tutto ciò che apre la matrice, di ogni carne, che sarà presentato all'Eterno, tanto uomo che bestia, sarà tuo; però, non mancherai di **riscattare il primogenito dell'uomo e il primogenito di un animale impuro**.

16 Quello che deve essere riscattato, lo farai riscattare **dall'età**¹¹²⁵ **di un mese**, lo riscatterai secondo la tua stima, per cinque sicli d'argento, a siclo di santuario, che è di venti ghere.

17 Ma non farai riscattare il primogenito della vacca né il primogenito della pecora né il primogenito della capra; essi sono santi; tu spargerai il loro sangue sull'altare, e brucerai il loro grasso come sacrificio per il fuoco, di odore gradevole per l'Eterno.

¹¹¹⁴ n. d. t. : altri *commesse nel*; o *commesse contro*;

¹¹¹⁵ n. d. t. : altri *commesse nell'esercizio*;

¹¹¹⁶ vedere la nota in Genesi Cap. 29 v. 24;

¹¹¹⁷ n. d. t. : altri *quando sarete*;

¹¹¹⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹¹¹⁹ esattamente *corban*;

¹¹²⁰ esattamente *renderanno come soddisfazione*; n. d. t. : altri *presenteranno*;

¹¹²¹ o *in luogo santissimo*; comparare con Esodo Cap. 29 v.37;

¹¹²² esattamente *tutto il grasso del*; anche ai vv. 30, 32;

¹¹²³ n. d. t. : altri *produrrà la loro terra*;

¹¹²⁴ n. d. t. : altri *votato all'interdetto*; o *per voto di sterminio*; o *consacrato*;

¹¹²⁵ n. d. t. : altri *all'età*;

18 La loro carne sarà tua; sarà tua come il petto dell'offerta girata e come la spalla¹¹²⁶ destra.

19 Tutte le offerte elevate delle cose sante che i figli d'Israele offrono¹¹²⁷ all'Eterno, io le do a te, ai tuoi figli e alle tue figlie con te, per legge perenne. È un patto di sale¹¹²⁸, perenne, davanti all'Eterno, per te e per la tua discendenza con te».

20 L'Eterno disse ad Aaronne: «Tu non avrai nessuna eredità¹¹²⁹ nel loro paese e non ci sarà parte per te in mezzo a loro; io, io sono la tua parte e la tua eredità in mezzo ai figli d'Israele.

21 Ai figli di Levi io do come eredità tutte le decime in Israele, per¹¹³⁰ il servizio che fanno nella tenda di convegno.

22 I figli d'Israele non si avvicineranno più alla tenda di convegno, per portare il peccato e morire¹¹³¹.

23 Ma il Levita, sarà lui addetto al servizio della tenda di convegno; ed essi¹¹³² porteranno le iniquità loro¹¹³³; sarà una legge perenne nelle vostre generazioni; essi non possederanno alcuna eredità tra i figli d'Israele;

24 poiché io ho dato come eredità ai Leviti le decime dei figli d'Israele che essi offrono all'Eterno in offerta elevata; per questo ho detto a loro che non possederanno alcuna eredità tra i figli d'Israele».

La decima della decima dei sacerdoti e dei Leviti

25 L'Eterno parlò a Mosè, dicendo:

26 «Parlerai ancora ai Leviti e dirai loro: "Quando riceverete dai figli d'Israele le decime che io vi do per conto loro come vostra eredità, voi¹¹³⁴ ne offrirete un'offerta elevata all'Eterno: **una decima della decima**;

27 la vostra offerta elevata¹¹³⁵ vi sarà contata come il frumento preso dall'aia e come l'abbondanza [del mosto] preso dal torchio.

¹¹²⁶ n. d. t. : altri *coscia*;

¹¹²⁷ esattamente *elevare*; qui e fino al v. 32;

¹¹²⁸ n. d. t. : altri *inalterabile*; o *inviolabile*;

¹¹²⁹ n. d. t. : altri *proprietà*; in tutto il passo;

¹¹³⁰ altri *in cambio di*;

¹¹³¹ n. d. t. : altri *non caricarsi di un peccato che li farebbe morire*;

¹¹³² cioè *i Leviti*;

¹¹³³ n. d. t. : altri *proprie*;

¹¹³⁴ n. d. t. : altri *metterete da parte*; o *ne preleverete una parte*; qui e in tutto il passo;

¹¹³⁵ n. d. t. : altri *l'offerta che avrete prelevata*;

28 Così anche voi offrirete un'offerta elevata all'Eterno, da tutte le vostre decime che riceverete dai figli d'Israele e voi darete l'offerta elevata dell'Eterno al sacerdote Aaronne.

29 Da tutte le cose che vi saranno date, voi offrirete tutta l'offerta elevata dell'Eterno; di tutto il meglio¹¹³⁶ la parte santificata».

30 dirai loro: "Quando voi avrete offerto il meglio [in offerta elevata] quello sarà contato ai Leviti come il prodotto dell'aia e come il prodotto del torchio.

31 Lo mangerete in qualunque luogo, voi e le vostre famiglie, perché è il salario per¹¹³⁷ il vostro servizio nella tenda di convegno.

32 Così non porterete nessun peccato a questo riguardo, giacché ne avrete offerto il meglio [in offerta elevata], voi non profanerete le cose sante dei figli d'Israele e non morirete"».

La giovenca rossa; l'acqua di purificazione

Numeri 19

***1** L'Eterno parlò a Mosè e ad Aaronne dicendo:

2 «Ecco la prescrizione della legge ordinata dall'Eterno, che disse: Di' ai figli d'Israele che portino **una giovenca rossa**, senza tara, che non abbia alcun difetto corporale [e] che non abbia mai portato il giogo.

3 La darete al sacerdote Eleazar che la condurrà fuori dal campo e la farà sgozzare davanti a lui.

4 Eleazar, il sacerdote, prenderà con il dito un po' di sangue della giovenca e farà aspersione¹¹³⁸ sette volte, dal lato dell'ingresso della tenda di convegno;

5 e si brucerà la giovenca sotto i suoi occhi; se ne brucerà la sua pelle, la sua carne e il suo sangue con i suoi escrementi.

6 Il sacerdote prenderà quindi del legno di cedro, dell'issopo, dello scarlatto, che getterà in mezzo al fuoco che consuma la giovenca.

7 Poi il sacerdote si laverà i suoi vestiti e la sua carne nell'acqua; dopo di che rientrerà nel campo e sarà impuro fino alla sera.

8 Colui che avrà bruciato la giovenca si laverà i suoi vestiti e la sua carne nell'acqua e sarà impuro fino alla sera.

¹¹³⁶ esattamente *tutto il suo grasso*;

¹¹³⁷ esattamente *fare aspersione*; qui e anche ai v. 18, 19 e 21, come Levitico Cap. 4 v. 6;

¹¹³⁸ n. d. t. : altri *purificazione*;

9 Un uomo puro raccoglierà le ceneri della giovenca e le depositerà fuori del campo in un luogo puro, dove saranno conservate per l'assemblea dei figli d'Israele come acqua di separazione¹¹³⁹: è una purificazione per il peccato.

10 Colui che avrà raccolto le ceneri della giovenca si laverà i suoi vestiti e sarà impuro fino alla sera. Questa sarà una legge perenne per i figli d'Israele e per lo straniero che soggiognerà in mezzo a loro.

11 Chi avrà **toccato un morto**, un cadavere¹¹⁴⁰ d'uomo qualunque, sarà impuro sette giorni,

12 egli si purificherà¹¹⁴¹ con quell'acqua il terzo giorno e il settimo giorno sarà puro; ma se non si purifica il terzo giorno¹¹⁴², allora non sarà puro il settimo giorno.

13 Chiunque avrà toccato un morto, cioè il cadavere d'un uomo morto, e non si sarà purificato, ha reso impuro il tabernacolo dell'Eterno; quell'anima¹¹⁴³ sarà strappata da Israele, perché l'acqua di separazione non è stata spruzzata su di lui, sarà impura; ha ancora addosso la sua impurità.

14 Questa è la legge: quando un uomo muore in una tenda, chiunque entra nella tenda e tutto ciò¹¹⁴⁴ che è nella tenda sarà impuro per sette giorni,

15 e ogni vaso scoperto sul quale non sia inserito un coperchio, sarà impuro.

16 Chiunque, se nei¹¹⁴⁵ campi avrà toccato [un uomo] ucciso di spada o un morto [da sé]¹¹⁴⁶, o delle ossa umane, o un sepolcro, sarà impuro per sette giorni.

17 Per l'uomo impuro si prenderà della cenere di quel che è stato bruciato per la purificazione e si metterà sopra dell'acqua viva, in un vaso;

18 poi un uomo puro prenderà dell'issopo, lo intingerà nell'acqua e farà aspersione sulla tenda, su tutti gli utensili e tutte le persone che vi sono e su colui che avrà toccato l'osso o l'ucciso o il morto o il sepolcro.

19 L'uomo puro farà aspersione sull'impuro il terzo giorno e il settimo giorno, e lo purificherà il settimo giorno; questo si laverà i suoi vestiti, si laverà nell'acqua e la sera sarà puro.

20 L'uomo che sarà impuro, che non si sarà purificato, quell'anima sarà strappata dal mezzo della congregazione, perché ha reso impuro il santuario dell'Eterno; l'acqua della purificazione non è stata spruzzata¹¹⁴⁷ su di lui; è impuro.

21 Sarà per loro una legge perenne: colui che avrà spruzzato l'acqua di separazione si laverà le vesti; e chi avrà toccato l'acqua di separazione sarà impuro fino alla sera.

22 E tutto ciò che l'uomo impuro avrà toccato sarà impuro; colui¹¹⁴⁸ che avrà toccato lui sarà impuro fino alla sera».

Morte di Maria

Numeri 20

***1** Or tutta l'assemblea dei figli d'Israele arrivò al **deserto di Sin il primo mese**¹¹⁴⁹, e il popolo si fermò a Cades. Là **morì Maria** e fu sepolta.

15^a altra infedeltà: le acque di Meriba. II^a infedeltà di Mosè

2 Non c'era acqua per l'assemblea; perciò essi si radunarono **contro Mosè e contro Aaronne**.

3 Il popolo contestò Mosè dicendo: «*Fossimo pur morti quando morirono i nostri fratelli davanti all'Eterno!*»

4 *Perché avete condotto la congregazione dell'Eterno in questo deserto per morire qui noi e il nostro bestiame?*

5 *Perché ci avete fatti salire dall'Egitto per condurci in quest'orribile luogo? Non è un luogo dove si possa seminare [non ci sono] né fichi, né vigne, né melograni e non c'è acqua da bere».*

6 Allora Mosè e Aaronne, **lasciata l'assemblea**, vennero all'ingresso della tenda di convegno, dove caddero con la faccia a terra e la gloria dell'Eterno apparve loro.

7 L'Eterno parlò a Mosè dicendo:

¹¹³⁹ n. d. t. : altri *purificazione*;

¹¹⁴⁰ esattamente *un'anima*;

¹¹⁴¹ esattamente *purificazione del peccato*; qui e anche ai v. 13, 17, 19 e 20;

¹¹⁴² n. d. t. : altri *e il settimo giorno, non sarà puro*;

¹¹⁴³ n. d. t. : altri *quel tale*;

¹¹⁴⁴ n. d. t. : altri *chiunque*;

¹¹⁴⁵ esattamente *sulla faccia dei*;

¹¹⁴⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹¹⁴⁷ esattamente *spandere o fare aspersione*; come al Cap. 18 v. 17;

¹¹⁴⁸ esattamente *anima*;

¹¹⁴⁹ n. d. t. : A.C. 1.494 mese di marzo;

8 «Prendi la tua verga; tu e tuo fratello Aaronne convocate l'assemblea e voi parlerete a quella roccia sotto i loro occhi ed essa darà le sue acque; tu farai sgorgare per loro acqua dalla roccia e darai da bere all'assemblea e al suo bestiame».

9 Mosè dunque prese la verga che era davanti all'Eterno, come l'Eterno gli aveva comandato.

10 Mosè e Aaronne convocarono l'assemblea di fronte alla roccia, ed egli disse loro: «Ora ascoltate, o ribelli; faremo uscire acqua per voi da questa roccia?»¹¹⁵⁰

11 Mosè alzò la mano e percosse la roccia con la sua verga due volte, e ne uscirono acque in abbondanza che bevvero l'assemblea e il suo bestiame.

12 Poi l'Eterno disse a Mosè e ad Aaronne: «Siccome non avete creduto, per santificarmi¹¹⁵¹ agli occhi dei figli d'Israele, voi non condurrete questa assemblea nel paese che io le do».

13 Queste sono le acque di Meriba¹¹⁵² dove i figli d'Israele contestarono con l'Eterno, ed egli si santificò in loro¹¹⁵³.

Il re di Edom rifiuta il transito a Israele

Numeri 20

***14** Poi Mosè mandò da Cades degli ambasciatori al re di Edom per dirgli: «Così dice Israele tuo fratello: Tu conosci tutta la tribolazione che ci ha colpito:

15 i nostri padri scesero in Egitto e noi abitammo in Egitto per lungo tempo e gli Egiziani maltrattarono noi e i nostri padri.

16 Noi abbiamo gridato all'Eterno ed egli ha udito la nostra voce e ha mandato un angelo che ci ha fatto uscire dall'Egitto; ed eccoci ora a Cades, città situata all'estremità dei tuoi confini.

17 Ti prego, lasciaci passare per il tuo paese, noi non passeremo né per campi né per vigneti, non berremo l'acqua dei pozzi; seguiremo la strada dei re¹¹⁵⁴ senza deviare né a destra né a sinistra finché abbiamo oltrepassato i tuoi confini».

18 Ma Edom gli rispose: «Tu non passerai da me¹¹⁵⁵; altrimenti marcerò contro di te con la spada».

19 I figli d'Israele dissero: «Noi saliremo per la strada affollata; se noi e il nostro bestiame berremo dell'acqua tua, te la pagheremo; solamente, senza altra cosa, lasciaci transitare a piedi».

20 Ma [Edom] rispose: «Non passerai!» E Edom mosse contro Israele con molta gente e con mano potente.

21 Così Edom rifiutò a Israele il transito sul suo territorio; perciò Israele si allontanò da lui.

Morte di Aaronne

Numeri 20

***22** Essi partirono da Cades e tutta l'assemblea dei figli d'Israele arrivò al monte Or.

23 L'Eterno parlò a Mosè e ad Aaronne, al monte Or, al confine del paese di Edom, e disse:

24 «Aaronne sarà raccolto con il suo popolo¹¹⁵⁶, perché non entrerà nel paese che ho dato ai figli d'Israele, perché siete stati ribelli al mio comandamento alle acque di Meriba.

25 Prendi Aaronne ed Eleazar suo figlio e falli salire sul monte Or.

26 Spoglia Aaronne dei suoi paramenti e rivestine Eleazar, suo figlio; qui Aaronne morrà e sarà raccolto con il suo popolo».

27 Mosè fece come l'Eterno aveva ordinato; essi salirono sul monte Or, sotto gli occhi di tutta l'assemblea.

28 Mosè spogliò Aaronne dei suoi paramenti e ne rivestì il figlio Eleazar; là morì Aaronne, sulla cima del monte. Poi Mosè ed Eleazar scesero dal monte.

¹¹⁵⁰ n. d. t. : questa frase in forma interrogativa, nell'idioma ebraico ha un senso di negazione (es. vedere Cap. 22 v.38);

¹¹⁵¹ n. d. t. : altri avuto fiducia in me per dare gloria al mio santo nome; o per dare gloria a me;

¹¹⁵² Meriba significa contesa;

¹¹⁵³ n. d. t. : altri che si fece riconoscere come il Santo in mezzo a loro; o si dimostrò santo in mezzo a loro;

¹¹⁵⁴ n. d. t. : altri principale; era la strada costiera del Mediterraneo, usata dai re del nord e quelli del sud, per farsi la guerra;

¹¹⁵⁵ n. d. t. : altri sul mio territorio;

¹¹⁵⁶ n. d. t. : altri sta per ricongiungersi ai suoi padri;

29 Quando tutta l'assemblea vide che Aaronne era spirato, tutta la casa d'Israele lo pianse per trenta giorni.¹¹⁵⁷

Vittoria sul re Cananeo Arad

Numeri 21

***1** Il re cananeo di Arad, che abitava nella regione meridionale¹¹⁵⁸, avendo udito che Israele veniva per la via di Atarim¹¹⁵⁹, combattè contro Israele e fece dei prigionieri.

2 Allora Israele fece un voto all'Eterno e disse: «*Se tu dai nelle mie mani questo popolo, io distruggerò interamente le sue città*».

3 L'Eterno ascoltò la voce d'Israele e [gli] diede nelle mani i Cananei; Israele li distrusse interamente, e pure le loro città. E a quel luogo fu messo il nome di **Corma**¹¹⁶⁰.

16^a altra infedeltà: Il serpente di bronzo

Numeri 21

4 Poi gli Israeliti partirono dal monte Or, andarono verso il mar Rosso per fare il giro del paese di Edom; durante il viaggio il cuore del popolo si scoraggiò¹¹⁶¹.

5 Il popolo parlò contro Dio e contro Mosè e disse: «*Perché ci avete fatti salire fuori d'Egitto per farci morire in questo deserto? Poiché qui non c'è né pane né acqua, e noi siamo disgustati di questo pane spregevole*¹¹⁶²».

6 Allora l'Eterno mandò tra il popolo i serpenti brucianti¹¹⁶³ ed essi mordevano la gente e degli Israeliti ne morirono un gran numero.

7 Il popolo venne da Mosè e disse: «*Abbiamo peccato, perché abbiamo parlato contro l'Eterno e contro di te; prega l'Eterno che allontani da noi questi serpenti*». E Mosè pregò per il popolo.

8 L'Eterno disse a Mosè: «*Fatti un [serpente] bruciante e mettilo sopra una pertica: quando qualcuno sarà morso, se lo guarderà*¹¹⁶⁴, chiunque sarà morso vivrà».

¹¹⁵⁷ Deuteronomio Cap. 10 v. 6, erroneamente dà la morte di Aronne a Mosera (25^a tappa), anziché al monte Or, (32^a);

¹¹⁵⁸ vedere la nota in Genesi Cap. 12 v. 9;

¹¹⁵⁹ secondo qualcuno delle spie ;

¹¹⁶⁰ ebraico completa distruzione ; o anatema;

¹¹⁶¹ o si spazientì;

¹¹⁶² n. d. t. : altri siamo nauseati di questo cibo tanto leggero;

¹¹⁶³ n. d. t. : altri velenosi;

¹¹⁶⁴ qui letteralmente vedrà;

9 Mosè allora fece un serpente di bronzo e lo mise sopra un'asta; avveniva che, quando un serpente mordeva qualcuno, se questi guardava il serpente di bronzo, egli viveva.

Aggiramento del paese di Moab, ad Oriente

10 Poi i figli d'Israele partirono e si accamparono a Obot;

11 e partirono da Obot, si accamparono a Iie-Abarim¹¹⁶⁵ nel deserto che è di fronte a Moab dal lato dove sorge il sole.

12 Di là partirono e si accamparono nella valle¹¹⁶⁶ di Zered.

13 Poi partirono di là e si accamparono dall'altro lato dell'Arnon, che scorre nel deserto e nasce dai confini degli Amorei; poiché l'Arnon è la frontiera di Moab, tra Moab e gli Amorei.

14 Per questo è detto nel libro delle guerre dell'Eterno¹¹⁶⁷:

«...Vaeb in Sufa e i fiumi¹¹⁶⁸ dell'Arnon

15 e i letti dei fiumi¹¹⁶⁹ che scendono verso la dimora di Ar

e si appoggiano alla frontiera di Moab».

16 Di là [essi vennero] a Beer¹¹⁷⁰; questo è il pozzo a proposito del quale l'Eterno disse a Mosè: «*Raduna il popolo e io gli darò l'acqua*».

17 Allora Israele cantò questo cantico¹¹⁷¹:

«*Scaturisci, o pozzo! Cantate a lui!
Pozzo che dei principi hanno scavato,
che gli uomini nobili del popolo,
col legislatore*¹¹⁷²,
hanno scavato con i loro bastoni!»

¹¹⁶⁵ o monticelli d'Abarim;

¹¹⁶⁶ o il torrente;

¹¹⁶⁷ n. d. t. : questo Libro non è giunto fino a noi e il frammento qui riportato è di difficile traduzione dall'ebraico; altri lo traducono così «*Come fece nel Mar rosso, - così farà nei torrenti dell'Arnon. - I sassi dei torrenti son scesi a posarsi in Ar, - a fermarsi ai confini dei Moabiti*»;

¹¹⁶⁸ o torrenti; n. d. t. : altri gli affluenti

¹¹⁶⁹ o torrenti; n. d. t. : altri gli affluenti

¹¹⁷⁰ ebraico pozzo;

¹¹⁷¹ n. d. t. : altri traducono «*Scaturisci, o pozzo! Salutatelo con canti! - Pozzo che i capi hanno scavato, - che i nobili del popolo hanno aperto - con lo scettro, con i loro bastoni!*» o c Sali, pozzo! Cantatelo! - Pozzo scavato dai principi, - scavato dai nobili del popolo, - con gli scettri, con i loro bastoni»;

¹¹⁷² qualcuno con lo scettro del comando;

19 Poi dal deserto [essi vennero] a Mattana; da Mattana a Naaliel; da Naaliel a Bamot,

20 e da Bamot alla valle che è nei campi di Moab, alla sommità del Pisga che si mostra sopra la faccia del deserto¹¹⁷³.

Vittoria sul re Amoreo di Chesbon Sicon

Numeri 21

21 Israele mandò dei messaggeri a Sicon, re degli Amorei, per dirgli:

22 *«Io passerei per il tuo paese; noi non ci svieremo nei campi, né nelle vigne, non berremo l'acqua dei pozzi; seguiremo la strada dei re¹¹⁷⁴ finché noi avremo oltrepassato i tuoi confini».*

23 Ma Sicon non permise a Israele di passare per i suoi confini, e Sicon radunò tutta la sua gente e uscì fuori contro Israele nel deserto e giunto a Iaas, combattè contro Israele.

24 Israele lo battè stroncandolo con la spada, conquistò il suo paese dall'Arnon fino allo Iabboc, fino ai figli di Ammon, poiché la frontiera degli Ammoniti era forte.

25 Israele prese tutte queste città e abitò in tutte le città degli Amorei: a Chesbon e in tutti i villaggi suoi dipendenti¹¹⁷⁵;

26 poiché Chesbon era la città di Sicon, re degli Amorei, il quale aveva mosso guerra al precedente re di Moab e gli aveva tolto dalla sua mano tutto il paese fino all'Arnon.

27 Per questo dicono i poeti¹¹⁷⁶:

«Venite a Chesbon! La città di Sicon sia ricostruita e fortificata!

28 *Poiché un fuoco è uscito da Chesbon, una fiamma dalla città di Sicon; essa ha divorato Ar di Moab, i signori degli alti luoghi dell'Arnon.*

29 *Guai a te, Moab! Tu sei perduto popolo di Chemos! Egli ha catturato i suoi figli che erano fuggiaschi*

¹¹⁷³ n. d. t. : A.C. 1.494 mese di maggio - giugno;

¹¹⁷⁴ n. d. t. : altri pubblica; o la via regia;

¹¹⁷⁵ altri suoi figli; n. d. t. : o del suo territorio; anche al v. 32;

¹¹⁷⁶ n. d. t. : altri traducono «Venite in Esbon, si edifichi! – Si ricostruisca la città di Sicon, - Un fuoco è uscito da Esbon – una fiamma dalla città di Sicon che ha divorato Ar dei moabiti- e gli abitanti delle alture dell'Arnon - Guai a te Moab! Sei perduto o popolo di Chemos – egli lasciò che i suoi figli fuggissero – e che le figlie fossero schiave di Sicon, re degli Amorei - Ma il loro giogo fu spezzato, da Esbon fino a Dibon – son giunti spogliati sino a Nof, sino a Medeba!»;

e ha dato le sue figlie in cattività a Sicon, re degli Amorei.

30 *Noi ci siamo lanciati contro di loro; Chesbon è distrutta fino a Dibon. Abbiamo devastato fino a Nofa ... con del fuoco fino a Medeba».*

31 Così Israele si stabilì nel paese degli Amorei.

32 Poi Mosè mandò a esplorare Iaezer, presero le città suoi dipendenti e ne scacciarono gli Amorei che vi si trovavano.

Vittoria su Og re Amoreo di Basan

Numeri 21

33 Poi essi si voltarono e salirono per la strada di Basan; Og, re di Basan, uscì contro di loro, lui con tutta la sua gente, per dar loro battaglia a Edrei.

34 Ma l'Eterno disse a Mosè: *«Non lo temere, poiché io l'ho dato nelle tue mani: lui, tutta la gente e il suo paese; tu gli farai come hai fatto a Sicon, re degli Amorei che abitava a Chesbon».*

35 Ed essi lo batterono, lui con i suoi figli e con tutto il suo popolo, finché non ne rimase in vita neppure uno e si impadronirono del suo paese.

Balac re di Moab e il falso profeta Balaam

Numeri 22

*1 Poi i figli d'Israele partirono e si accamparono nelle pianure di Moab, sull'altra sponda¹¹⁷⁷ del Giordano di Gerico.

2 Balac, figlio di Sippor, vide tutto quello che Israele aveva fatto agli Amorei,

3 Moab ebbe grande paura di questo popolo, che era così numeroso; Moab fu preso dall'angoscia¹¹⁷⁸ a causa dei figli d'Israele.

4 Perciò Moab disse agli anziani di Madian: *«Ora questa moltitudine brucherà tutto ciò che è intorno a noi, come il bue bruca l'erba dei campi».* Balac, figlio di Sippor, in quel tempo era re di Moab.

¹¹⁷⁷ parola usata per i due lati del fiume; vedere la nota in Numeri Cap. 32 v. 19;

¹¹⁷⁸ vedere la nota in Esodo Cap. 1 v. 12;

5 Egli mandò ambasciatori da **Balaam, figlio di Beor**, a Petor, che sta sul fiume, nel paese dei figli del suo popolo¹¹⁷⁹, per chiamarlo e dirgli: «*Ecco, un popolo è uscito dall'Egitto; esso ricopre il suolo del paese¹¹⁸⁰ e si è stabilito di fronte a me;*

6 ora dunque vieni, te ne prego, e maledicimi questo popolo, poiché è più forte di me; forse potrò batterlo¹¹⁸¹ e potrò cacciarlo via dal paese; poiché io so che chiunque tu benedici è benedetto, e chiunque tu maledici è maledetto».

7 Gli anziani di Moab e gli anziani di Madian partirono portando in mano la ricompensa della divinazione¹¹⁸²; vennero da Balaam e gli riferirono le parole di Balac.

8 Egli disse loro: «*Passate qui la notte; vi darò la risposta secondo quello che mi dirà l'Eterno*». E i signori¹¹⁸³ di Moab rimasero con Balaam.

9 **Dio venne a Balaam** e gli disse: «*Chi sono questi uomini [che tu hai] da te?*»

10 Balaam rispose a Dio: «*Balac, figlio di Sippor, re di Moab, mi ha mandato [a dire]¹¹⁸⁴:*

11 "Ecco, un popolo che è uscito dall'Egitto ricopre il suolo del paese; ora vieni a maledirmelo; forse riuscirò così a combatterlo e potrò cacciarlo".».

12 **Dio disse a Balaam:** «*Tu non andrai con loro; non maledirai quel popolo perché è benedetto*».

13 Balaam si alzò la mattina e disse ai signori di Balac: «*Andatevene al vostro paese, perché l'Eterno rifiuta di lasciarmi andare con voi*».

14 I signori di Moab si alzarono, tornarono da Balac e dissero: «*Balaam ha rifiutato di venire con noi*».

15 Allora Balac mandò di nuovo dei signori, in maggior numero e più importanti di quelli di prima,

16 ed essi arrivarono da Balaam e gli dissero: «*Così dice Balac, figlio di Sippor: "Ti prego, nulla t'impedisca di venire da me,*

17 poiché io ti colmerò di onori e tutto ciò che mi dirai, lo farò; vieni dunque, te ne prego, maledicimi questo popolo"».

18 Balaam rispose e disse ai servi di Balac: «*Anche se Balac mi desse la sua casa piena d'argento e d'oro, non potrei trasgredire l'ordine dell'Eterno, del mio Dio, per fare una cosa piccola o grande che sia.*

19 Nondimeno, trattenetevi qui anche voi, stanotte io saprò ciò che l'Eterno mi dirà ancora».

20 Durante la notte **Dio venne da Balaam e gli disse:** «*Se questi uomini sono venuti a chiamarti, alzati e va' con loro; soltanto, tu farai ciò che io ti dirò*».

21 Balaam quindi si alzò la mattina, sellò la sua asina e andò con i signori di Moab.

22 Ma l'ira di Dio si accese perché egli era andato e l'Angelo dell'Eterno si mise sulla strada per ostacolarlo¹¹⁸⁵. Egli cavalcava la sua asina e i suoi due giovani uomini erano con lui.

23 L'asina vide l'Angelo dell'Eterno che stava sulla strada con la spada sguainata¹¹⁸⁶ in mano, l'asina si girò e prese la via dei campi, per cui Balaam percosse l'asina per rimetterla sulla strada.

24 Allora l'Angelo dell'Eterno si fermò in un sentiero scavato tra le vigne e aveva un muro da un lato e un muro dall'altro.

25 L'asina vide l'Angelo dell'Eterno; si strinse al muro e schiacciò il piede di Balaam contro il muro, così egli la percosse di nuovo.

26 L'Angelo dell'Eterno passò di nuovo oltre, si fermò in un luogo stretto dove non c'era modo di voltarsi né a destra né a sinistra.

27 L'asina vide l'Angelo dell'Eterno e si sdraiò sotto Balaam e l'ira di Balaam si accese ed egli percosse l'asina con il bastone.

28 Allora l'Eterno aprì la bocca dell'asina, che disse a Balaam: «*Che cosa ti ho fatto perché tu mi percuota già per la terza volta?*»

29 Balaam rispose all'asina: «*Perché tu ti sei presa giuoco di me. Ah, se avessi una spada in mano, ti ammazzerei all'istante!*»

30 L'asina disse a Balaam: «*Non sono forse la tua asina che hai sempre cavalcato fino ad oggi? Sono forse solita farti così?*» Ed egli rispose: «*No*».

¹¹⁷⁹ o sul fiume del paese; n. d. t. : altri suo paese d'origine;

¹¹⁸⁰ o l'occhio della terra; n. d. t. : altri la faccia della terra; qui e al v. 11;

¹¹⁸¹ n. d. t. : altri così riusciremo a sconfiggerlo;

¹¹⁸² n. d. t. : altri per l'indovino;

¹¹⁸³ altri capi; qui e in tutto il capitolo; n. d. t. : altri principi;

¹¹⁸⁴ parentesi aggiunta per chiarezza;

¹¹⁸⁵ esattamente avversarlo; qui e al v. 32;

¹¹⁸⁶ esattamente tirata;

31 Allora l'Eterno aprì gli occhi a Balaam ed egli vide l'Angelo dell'Eterno che stava sulla strada, con la sua spada sguainata, egli s'inclinò e si prostrò con la faccia a terra.

32 L'Angelo dell'Eterno gli disse: «*Perché hai percosso già tre volte la tua asina? Ecco, io sono uscito per fermarti, perché la via che tu segui è perversa davanti a me*¹¹⁸⁷.

33 *L'asina mi ha visto e ha deviato davanti a me per tre volte. Se non avesse deviato davanti a me, io ti avrei ucciso all'istante, ma lei l'avrei lasciata in vita!*»

34 Allora Balaam disse l'Angelo dell'Eterno: «*Io ho peccato perché non sapevo che tu ti fossi messo contro di me sulla strada; ora, se questo dispiace ai tuoi occhi, io me ne ritornerò*».

35 L'angelo dell'Eterno disse a Balaam: «*Va' pure con quegli uomini; ma tu non dirai che quello che io ti dirò*». E Balaam andò con i signori di Balac.

36 Quando Balac udì che Balaam arrivava, gli uscì incontro fino alla città di Moab che è sulla frontiera dell'Arnon, che si trova alla sua estremità.

37 Balac disse a Balaam: «*Non ti ho forse mandato a chiamare con insistenza? Perché non sei venuto da me? Non sono proprio in grado di farti onore?*»

38 Balaam rispose a Balac: «*Ecco, sono venuto da te, ma potrei forse dire qualsiasi cosa? La parola che Dio mi metterà in bocca, quella dirò*».

39 Balaam s'incamminò con Balac e vennero a Chiriat-Usot.

40 Balac sacrificò del grosso e del minuto bestiame e mandò [della carne]¹¹⁸⁸ a Balaam e ai signori che erano con lui.

41 Venuta la mattina, Balac prese Balaam e lo fece salire agli alti luoghi di Baal, da dove Balaam vide l'estremità del popolo.¹¹⁸⁹

1^a Benedizione pronunziata da Balaam

Numeri 23

1 Balaam disse a Balac: «*Costruiscimi qui sette altari e preparami qui sette tori e sette montoni*».

2 Balac fece come Balaam aveva detto e Balac e Balaam offerirono un toro e un montone su [ciascun] altare.

¹¹⁸⁷ o questa strada porta alla perdizione; n. d. t. : altri contraria al mio volere;

¹¹⁸⁸ parentesi aggiunta per chiarezza;

¹¹⁸⁹ o a Bamot-Baal; n. d. t. : altri del campo d'Israele;

3 Balaam disse a Balac: «*Stai vicino alla tua offerta*¹¹⁹⁰ e io mi allontanerò; forse l'Eterno mi verrà incontro e quello che mi avrà fatto vedere, io ti riferirò» e andò sopra un'altura scoperta.

4 Dio venne incontro a Balaam, e [Balaam] gli disse: «*Io ho preparato i sette altari e ho offerto un toro e un montone su [ciascun] altare*».

5 Allora l'Eterno mise una parola in bocca a Balaam e gli disse: «*Torna da Balac e tu parlerai così*».

6 Egli se ne ritornò da lui, ed ecco che questi stava vicino alla sua offerta con tutti i signori di Moab.

7 Balaam pronunziò il suo discorso autorevole e disse¹¹⁹¹:

«*Balac, re di Moab, mi ha fatto venire da Aram*¹¹⁹², dalle montagne d'Oriente.

Vieni, maledicimi Giacobbe per me! Vieni, chiama l'esecrazione su Israele!

8 *Come maledirò io quello che *Dio non l'ha maledetto?*

e come chiamerò l'esecrazione su colui che l'Eterno non ha in esecrazione?

9 *Poiché dalla sommità delle rocce io lo vedo, dalle alture lo contemplo;*

ecco, è un popolo che dimorerà solitario e non sarà annoverato tra le nazioni.

10 *Chi può contare la polvere di Giacobbe o calcolare il quarto d'Israele?*

*Possa l'anima mia*¹¹⁹³ *morire della morte dei giusti e possa la mia fine essere come la loro!*»

11 Allora Balac disse a Balaam: «*Che mi hai fatto? Ti avevo preso per maledire i miei nemici ed ecco, tu li hai espressamente benedetti*¹¹⁹⁴!»

12 Egli rispose: «*Non dovrei forse stare attento a dire soltanto ciò che l'Eterno avrebbe messo nella mia bocca?*»

2^a Benedizione pronunziata da Balaam

Numeri 23

¹¹⁹⁰ qui e ai v. 6, 15, 17 è offerta; altri al tuo olocausto;

¹¹⁹¹ n. d. t. : altri oracolo; o poema; qui e al v. 18;

¹¹⁹² è la Siria;

¹¹⁹³ n. d. t. : altri io;

¹¹⁹⁴ n. d. t. : altri grandemente;

13 Balac gli disse: «Ti prego, vieni con me in un altro luogo, da dove tu possa vederlo; tu non vedrai che l'estremità, non lo vedrai tutto intero, di là me lo maledirai¹¹⁹⁵»,

14 lo condusse al campo di Sofim¹¹⁹⁶, sulla cima del Pisga; costruì sette altari e offrì un toro e un montone su [ciascun] altare.

15 [Balaam] disse a Balac: «Stattene qui vicino alla tua offerta e io andrò all'incontro là...».

16 L'Eterno venne incontro a Balaam, gli mise una parola in bocca e gli disse: «Torna da Balac e tu parlerai così».

17 Balaam tornò da Balac, ed ecco che questi stava vicino alla sua offerta con tutti i signori di Moab. Balac gli disse: «Che ha detto l'Eterno?»

18 Balaam pronunziò il suo discorso autorevole e disse:

«Alzati Balac, e ascolta! Porgimi orecchio, figlio di Sippor!

19 *Dio non è un uomo per mentire, né un figlio d'uomo per pentirsi. Avrà detto e non la farà? Avrà parlato e non manterrà la parola?

20 Ecco, ho ricevuto [il compito] di benedire; egli ha benedetto; io non lo revocherò.

21 Egli non ha scorto iniquità in Giacobbe, né ha visto ingiustizia¹¹⁹⁷ in Israele.

L'Eterno, il suo Dio, è con lui, e il canto trionfale di un re è di lui¹¹⁹⁸.

22 *Dio lo ha fatto uscire dall'Egitto, egli ha come¹¹⁹⁹ la forza dei bufali¹²⁰⁰.

23 Perciò non c'è magia contro Giacobbe, né divinazione contro Israele;¹²⁰¹ di questo tempo¹²⁰² sarà detto di Giacobbe e di Israele: «Che cosa ha fatto *Dio?»

¹¹⁹⁵ n. d. t. : altri di qui non ne puoi vedere che una parte; non lo puoi vedere tutto quanto;

¹¹⁹⁶ o delle sentinelle;

¹¹⁹⁷ n. d. t. : altri perversità; o affanno;

¹¹⁹⁸ n. d. t. : altri Israele lo acclama come suo re; o e in lui risuona l'acclamazione per il re ; o e il grido di un re è tra di loro;

¹¹⁹⁹ o egli (cioè Dio) è per lui come; qui e al Cap. 24 v. 8;

¹²⁰⁰ qualcun'altro rapidità; qui e al Cap. 24 v. 8; n. d. t. : altri e gli dà il vigore del bufalo; o è per lui come le corna del bufalo;

¹²⁰¹ n. d. t. : altri sortilegio in Giacobbe ... in Israele;

24 Ecco il popolo che si leverà come una leonessa e si drizzerà come un leone; egli non si sdraia prima di aver divorato la preda e bevuto il sangue degli uccisi».

25 Allora Balac disse a Balaam: «Non maledire, ma almeno non benedire!»

26 Balaam rispose e disse a Balac: «Non ti avevo forse detto: tutto quello che l'Eterno dirà io lo farò?»

3^a Benedizione pronunziata da Balaam

Numeri 23

27 Balac disse a Balaam: «Vieni dunque, io ti condurrò in un altro luogo; forse piacerà¹²⁰³ a Dio che tu me lo maledica di là».

28 Balac dunque condusse Balaam in cima al Peor, che si mostra al di sopra della superficie del deserto.

29 Balaam disse a Balac: «Costruiscimi qui sette altari e preparami qui sette tori e sette montoni».

30 Balac fece come Balaam aveva detto, e offrì un toro e un montone su [ciascun] altare.

Numeri 24

1 Balaam, vide che piaceva agli occhi dell'Eterno di benedire Israele, non andò come le altre volte, all'incontro degli incantesimi¹²⁰⁴, ma voltò la faccia verso il deserto.

2 E, alzati gli occhi, Balaam vide che Israele dimorava nelle sue tende secondo le sue tribù e lo spirito di Dio fu sopra di lui.

3 Balaam pronunziò il suo discorso autorevole e disse:

«Così dice¹²⁰⁵ Balaam, figlio di Beor, così dice l'uomo che ha l'occhio aperto,

4 colui che ode le parole di *Dio, colui che guarda la visione dell'Onnipotente¹²⁰⁶,

che si prostra e che ha gli occhi aperti:

5 Come sono belle le tue tende, o Giacobbe, le tue dimore, o Israele!

6 Esse si estendono come valli, come giardini in riva a un fiume,

¹²⁰² o il tempo presente (cioè alla fine della traversata del deserto) di questo (cioè in generale); a suo tempo viene detto a qual è l'opera che Dio compie;

¹²⁰³ esattamente sarà giusto, retto;

¹²⁰⁴ n. d. t. : altri non ricorse alla magia;

¹²⁰⁵ dice con il senso del discorso autorevole, un oracolo; qui e ai vv. 5, 15, 16;

¹²⁰⁶ El-Shaddai;

come aloe piantati dall'Eterno, come cedri vicini alle acque.

7 L'acqua trabocca dalle sue secchie, la sua semenza sarà fra le grandi acque¹²⁰⁷,

il suo re sarà elevato al di sopra di Agag e il suo regno sarà esaltato.

8 *Dio lo ha fatto uscire dall'Egitto, egli ha come il vigore dei bufali.

Egli divorerà le nazioni, i suoi nemici, frantumerà loro le ossa, li trafiggerà con le sue frecce¹²⁰⁸.

9 Egli si è chinato, si è coricato come un leone, come una leonessa:

chi lo farà alzare? Benedetti son quelli che ti benedicono,

maledetti son quelli che ti maledicono!»

10 Allora l'ira di Balac si accese contro Balaam e Balac, battendo le mani, disse a Balaam: «Io ti ho chiamato per maledire i miei nemici, ed ecco che li hai benedetti espressamente già tre volte.

11 Ora fuggi nel tuo luogo! Io avevo detto che ti avrei colmato di onori, ma ecco, l'Eterno ti ha impedito di riceverli».

12 Balaam rispose a Balac: «E non dissi io, fin da principio, ai messaggeri che mi mandasti:

13 "Anche se Balac mi desse la sua casa piena d'argento e d'oro, non potrei trasgredire l'ordine dell'Eterno per fare di mia iniziativa¹²⁰⁹ alcun che di bene o di male; ciò che l'Eterno dirà, quello dirò"?

14 Ora, ecco, io me ne vado al mio popolo; vieni, io ti avvertirò di ciò che questo popolo farà al tuo popolo **alla fine dei giorni**».

4^a Benedizione pronunziata da Balaam

Numeri 24

15 Allora Balaam pronunziò il suo discorso autorevole e disse:

«Così dice Balaam, figlio di Beor; così dice l'uomo che ha l'occhio aperto,

16 così dice colui che ode le parole di *Dio, che conosce la scienza dell'Altissimo¹²¹⁰,

che contempla la visione dell'Onnipotente¹²¹¹, che si prostra e che ha gli occhi aperti:

17 Lo vedrò, ma non ora; lo guarderò, ma non da vicino:

una stella sorgerà da Giacobbe, e uno scettro si alzerà da Israele;

trafiggerà Moab da un capo all'altro e abatterà tutti i figli di tumulto¹²¹².

18 Edom sarà suo possesso, Seir sarà suo possesso ...

[loro] suoi nemici; Israele agirà con potenza.

19 E colui che uscirà da Giacobbe dominerà e sterminerà il residuo della città».

20 Poi Balaam vide **Amalec** e pronunziò il suo discorso autorevole, e disse: «Amalec era la prima delle nazioni, ma la sua fine sarà la distruzione».

21 Poi vide i **Chenei** e pronunziò il suo discorso autorevole e disse: «Forte è la tua abitazione e il tuo nido è posto nella roccia;

22 nondimeno, il Cheneo dovrà essere consumato, finché l'Assiro ti conduca in cattività».

23 Poi pronunziò di nuovo il suo discorso autorevole e disse: «Ahimè! Chi vivrà quando *Dio farà¹²¹³ queste cose?

24 Ma delle navi verranno dalla parte di Chittim e affliggeranno Assur, affliggeranno Eber, ma egli¹²¹⁴ pure finirà per essere distrutto».

25 Poi Balaam si alzò e se ne tornò al suo luogo; Balac pure se ne andò per la sua strada.

17^a ribellione: idolatria d'Israele nelle pianure di Moab

Numeri 25

*1 Or Israele stanziava a Sittim e il popolo cominciò a fornicare con le figlie di Moab.

2 Esse invitarono il popolo ai sacrifici dei loro dèi; il popolo mangiò e si prostrò davanti ai loro dèi.

3 Israele si unì a Baal-Peor¹²¹⁵ e l'ira dell'Eterno si accese contro Israele.

¹²⁰⁷ n. d. t. : altri è ben irrigata;

¹²⁰⁸ n. d. t. : altri gli spezzerà le sue frecce;

¹²⁰⁹ letteralmente cuore;

¹²¹⁰ Elion;

¹²¹¹ El-Shaddai;

¹²¹² o di Seth ; n. d. t. : altri quella razza turbolenta;

¹²¹³ letteralmente stabilirà; n. d. t. : altri resisterà... lo avrà stabilito;

¹²¹⁴ n. d. t. cioè il distruttore (vedere Daniele Cap. 9 v. 27);

¹²¹⁵ o Baal di Peor ; qui e al v. 5;

4 L'Eterno disse a Mosè: «Prendi tutti i capi del popolo e falli impiccare davanti all'Eterno, alla luce del sole, affinché l'ardente ira dell'Eterno sia allontanata da Israele».

5 Mosè disse ai giudici d'Israele: «Ciascuno di voi uccida i suoi uomini che si sono uniti a Baal-Peor».

6 Ecco che uno dei figli d'Israele venne e condusse ai suoi fratelli una donna madianita, sotto gli occhi di Mosè e di tutta l'assemblea dei figli d'Israele, mentre essi stavano piangendo all'ingresso della tenda di convegno.

7 Fineas, figlio di Eleazar, figlio del sacerdote Aaronne, lo vide, si alzò in mezzo all'assemblea e afferrò una lancia;

8 entrò appresso l'uomo Israelita nella sua tenda e trafisse l'uomo d'Israele e la donna, tutti e due per il¹²¹⁶ basso ventre. E la piaga cessò sopra i figli d'Israele.

9 Di quella piaga morirono ventiquattromila persone.

10 L'Eterno parlò a Mosè dicendo:

11 «Fineas, figlio di Eleazar, figlio del sacerdote Aaronne, ha allontanato il mio sdegno da sopra i figli d'Israele, essendo geloso della mia gelosia¹²¹⁷ in mezzo a loro; sicché io non consumassi i figli d'Israele nella mia gelosia.

12 Perciò digli: io gli dono il mio patto di pace,

13 che sarà un'alleanza di un sacerdozio perenne, per lui e per la sua discendenza dopo di lui, perché egli è stato geloso per il suo Dio e ha fatto propiziazione per i figli d'Israele».

14 Ora il nome dell'uomo d'Israele che fu colpito con la donna madianita, era **Zimri**, figlio di Salu, principe di una casa paterna dei Simeoniti,

15 il nome della donna Madianita che fu uccisa, era **Cozbi**, figlia di Sur, capo della tribù di una casa paterna in Madian.

16 Poi l'Eterno a Mosè dicendo:

17 «Aggredite i Madianiti e colpiteli,

18 poiché essi vi hanno aggredito con gli inganni mediante i quali vi hanno sedotti nell'intrigo di Peor e in quello di Cozbi, figlia di un principe di Madian, loro sorella, che fu uccisa il giorno della piaga causato dall'intrigo di Peor».

Nuovo censimento del popolo all'uscita dal deserto

Numeri 26

***1** Avvenne che dopo quel flagello, l'Eterno disse a Mosè e a Eleazar, figlio del sacerdote Aaronne:

2 «Fate la somma di tutta l'assemblea dei figli d'Israele, dall'età di vent'anni in su, secondo le loro case paterne, di tutti quelli che sono adatti al servizio militare in Israele».

3 Mosè e Eleazar, il sacerdote, parlarono loro nelle pianure di Moab presso il Giordano di Gerico dicendo: ...

4 [«Si faccia il censimento»]¹²¹⁸ dall'età di vent'anni in su, come l'Eterno ha ordinato a Mosè e ai figli d'Israele, quelli che uscirono dal paese d'Egitto».

5 **Ruben**¹²¹⁹, primogenito d'Israele. **Figli di Ruben:** [da] Enoc, la famiglia degli Enochiti; Pallu, la famiglia dei Palluiti;

6 di Chesron, la famiglia dei Chesroniti; di Carmi, la famiglia dei Carmiti.

7 Tali sono le famiglie dei Rubeniti: e il loro numero fu quarantatremila settecento trenta.

8 Figli di Pallu: Eliab.

9 Figli di Eliab: Nemuel, Datan e Abiram. Questi sono quel Datan e quell'Abiram, fra i principali¹²²⁰ dell'assemblea che si sollevarono contro Mosè e contro Aaronne nell'assemblea di Core, quando si sollevarono contro l'Eterno;

10 la terra aprì la sua bocca e li inghiottì insieme con Core, quando quella gente perì e il fuoco divorò duecento cinquanta uomini, ed essi servirono di segno¹²²¹.

11 Ma i figli di Core non perirono¹²²².

¹²¹⁶ letteralmente suo ;

¹²¹⁷ n. d. t. : altri egli è stato animato del mio zelo in mezzo a loro; o egli ha avuto zelo per il suo Dio e ha fatto il rito espiatorio per gli Israeliti;

¹²¹⁸ parentesi aggiunta per chiarezza;

¹²¹⁹ o i figli d'Israele, quelli che uscirono dal paese d'Egitto, furono: Ruben ...;

¹²²⁰ vedere la nota nel Cap. 1 v. 16;

¹²²¹ o esempio;

¹²²² vedere la nota nel Cap. 16 v. 32;

12 Figli di Simeone secondo le loro famiglie. Da Nemuel la famiglia dei Nemueliti; da Iamin, la famiglia degli Iaminiti; da Iachin, la famiglia degli Iachiniti; da Zerac, la famiglia degli Zerachiti;

13 da Saul, la famiglia dei Sauliti.

14 Tali sono le famiglie dei Simeoniti: ventiduemila duecento.

15 Figli di Gad secondo le loro famiglie. Da Sefon la famiglia dei Sefoniti; da Agghi, la famiglia degli Agghiti; da Suni, la famiglia dei Suniti;

16 da Ozni, la famiglia degli Ozniti; da Eri, la famiglia degli Eriti;

17 da Arod, la famiglia degli Aroditi; da Areli, la famiglia degli Areliti.

18 Tali sono le famiglie dei figli di Gad secondo il loro censimento¹²²³: quarantamila cinquecento.

19 Figli di Giuda: Er e Onan; ma Er e Onan morirono nel paese di Canaan.

20 Ecco i figli di Giuda secondo le loro famiglie: da Sela la famiglia dei Selaniti; da Perez, la famiglia dei Pereziti; da Zerac, la famiglia degli Zerachiti.

21 I figli di Perez furono: Chesron da cui la famiglia dei Chesroniti; Camul da cui la famiglia dei Camuliti.

22 Tali sono le famiglie di Giuda secondo il loro censimento: sessanta¹²²⁴ seimila cinquecento.

23 Figli d'Issacar secondo le loro famiglie: [da] Tola discende la famiglia dei Tolaiti; da Puva, la famiglia dei Puviti;

24 da Iasub, la famiglia degli Iasubiti; da Simron, la famiglia dei Simroniti.

25 Tali sono le famiglie d'Issacar secondo il loro censimento: sessanta quattromila trecento.

26 Figli di Zabulon secondo le loro famiglie: da Sered discende la famiglia dei Sarditi; da Elon, la famiglia degli Eloniti; da Ialeel, la famiglia degli Ialeeiti.

27 Tali sono le famiglie degli Zabuloniti secondo il loro censimento: sessantamila cinquecento.

28 Figli di Giuseppe secondo le loro famiglie: Manasse ed Efraim.

29 Figli di Manasse: da Machir la famiglia dei Machiriti. Machir generò Galaad. Da Galaad la famiglia dei Galaaditi.

30 Questi sono i figli di Galaad: [da] Iezer, la famiglia degli Iezeriti; da Chelec, la famiglia dei Chelechiti;

31 da Asriel, la famiglia degli Asrieliti; [da] Sichem¹²²⁵, la famiglia dei Sicheimiti;

32 [da] Semida, la famiglia dei Semidaiti; [da] Chefer, la famiglia dei Cheferiti.

33 Selofead, figlio di Chefer, non ebbe figli maschi ma soltanto delle femmine; e i nomi delle figlie di Selofead, erano: Mala, Noa, Cogla, Milca e Tirsa.

34 Tali sono le famiglie di Manasse; le persone censite furono cinquanta duemila settecento.

35 Ecco i figli di Efraim secondo le loro famiglie: da Sutela la famiglia dei Sutelaiti; da Becher, la famiglia dei Bacriti; da Taan, la famiglia dei Taaniti.

36 Ed ecco i figli di Sutela: da Eran la famiglia degli Eraniti.

37 Tali sono le famiglie dei figli d'Efraim secondo il loro censimento: trenta duemila cinquecento. Questi sono i figli di Giuseppe secondo le loro famiglie.

38 Figli di Beniamino secondo le loro famiglie: da Bela la famiglia dei Belaiti; da Asbel, la famiglia degli Asbeliti; da Airam, la famiglia degli Airamiti;

39 da Sufam, la famiglia dei Sufamiti;

40 da Cufam, la famiglia dei Cufamiti. I figli di Bela furono: Ard e Naaman; [da Ard] la famiglia degli Arditi; da Naaman, la famiglia dei Naamiti.

41 Tali sono i figli di Beniamino secondo le loro famiglie. Le persone censite furono quaranta cinquemila seicento.

42 Questi sono i figli di Dan secondo le loro famiglie: da Suam la famiglia dei Suamiti. Sono questi i figli di Dan secondo le loro famiglie.

43 Totale per le famiglie dei Suamiti secondo il loro censimento: sessanta quattromila quattrocento.

44 Figli di Ascer secondo le loro famiglie: da Imna la famiglia degli Imniti; da Isvi, la famiglia degli Isviti; da Beria, la famiglia dei Beriiti.

¹²²³ o i loro censiti; qui e in tutto il passo;

¹²²⁴ n. d. t. : altri settanta;

¹²²⁵ ebraico *Shéchem*;

45 Dai figli di Beria discendono: da Eber, la famiglia degli Ebriti; da Malchiel, la famiglia dei Malchieliti.

46 Il nome della figlia di Ascer era Sera.

47 Tali sono le famiglie dei figli di Ascer secondo il loro censimento: cinquanta tremila quattrocento.

48 Figli di Neftali secondo le loro famiglie: da Iaseel la famiglia degli Iaseeliti; da Guni, la famiglia dei Guniti;

49 da Ieser, la famiglia degli Ieseriti; da Sillem, la famiglia dei Sillemiti.

50 Tali sono i discendenti di Neftali secondo le loro famiglie. Le persone censite furono quaranta cinquemila quattrocento.

51 I figli d'Israele di cui si fece il censimento erano dunque **seicento uno mila settecento trenta**.¹²²⁶

Criterio di spartizione del paese tra i figli d'Israele

Numeri 26

52 L'Eterno disse a Mosè:

53 *«Il paese sarà diviso tra questi, per essere loro proprietà, secondo il numero dei nomi»*.¹²²⁷

54 *A quelli che sono più numerosi darai in possesso una porzione maggiore; a quelli che sono meno numerosi darai una porzione minore; tu darai a ciascuno la sua eredità in proporzione dei suoi censiti.*

55 *Ma la spartizione del paese sarà fatta a sorte*¹²²⁸; essi erediteranno secondo i nomi delle tribù paterne.

56 *La spartizione del paese sarà fatta a sorte, sia per quelli che sono in maggior numero e sia per quelli che sono in numero minore».*

Nuovo censimento delle famiglie levitiche

Numeri 26

57 E questi sono i censiti dei Leviti secondo le loro famiglie: da **Gherson** la famiglia dei Ghersoniti; da **Cheat**, la famiglia dei Cheatiti; da **Merari**, la famiglia dei Merariti.

¹²²⁶ n. d. t. : esattamente il totale delle 12 tribù era di 591.730; cioè 11.820 in meno del 1° censimento fatto al Sinai;

¹²²⁷ n. d. t. : altri delle persone;

¹²²⁸ n. d. t. : la sorte veniva tirata per mezzo degli *Urim e Tummim* contenuti nel pettorale del Sommo sacerdote; forse si trattava di due pietre (bianca e nera?) che venivano da lui estratte come risposta alla semplice domanda, che veniva fatta davanti all'Eterno: *si?* o *no?* Confrontare Levitico Cap. 8 v. 8 – Numeri Cap. 27 v. 21 ;

58 Ecco le famiglie di Levi: la famiglia dei Libniti, la famiglia degli Ebroniti, la famiglia dei Maliti, la famiglia dei Musiti, la famiglia dei Coraiti¹²²⁹. E Cheat generò Amram.

59 Il nome della moglie di Amram era Iochebed, figlia di Levi che nacque¹²³⁰ a Levi in Egitto; ed essa partorì ad Amram Aaronne, Mosè e Maria loro sorella.

60 Ad Aaronne nacquero Nadab e Abiu, Eleazar e Itamar.

61 Or Nadab e Abiu morirono quando presentarono all'Eterno fuoco estraneo.

62 I censiti dei Leviti¹²³¹ furono **ventitremila**¹²³²: tutti maschi, dall'età di **un mese in su**. Essi non furono compresi nel censimento dei figli d'Israele, perché non fu loro data alcuna proprietà tra i figli d'Israele.

63 Questi sono i censiti dei figli d'Israele, che Mosè e il sacerdote Eleazar fecero nelle pianure di Moab, presso il Giordano di Gerico.

64 Fra questi **non vi era alcuno** dei figli d'Israele che Mosè e il sacerdote Aaronne avevano censito nel deserto del Sinai.

65 Poiché l'Eterno aveva detto di loro: Certo moriranno nel deserto! E non ne rimase neppure uno, salvo Caleb, figlio di Gefunne, e Giosuè, figlio di Nun.

Legge relativa all'eredità delle figlie

Numeri 27

***1** Allora si fecero avanti le **figlie di Selofead**, figlio di Chefer, figlio di Galaad, figlio di Machir, figlio di Manasse, delle famiglie di Manasse, figlio di Giuseppe (i cui nomi erano: **Mala, Noa, Cogle, Milca e Tirsia**),

2 esse si presentarono davanti a Mosè, davanti al sacerdote Eleazar, davanti ai capi e a tutta l'assemblea all'ingresso della tenda di convegno e dissero:

3 *«Nostro padre è morto nel deserto e non era tra coloro che si ammutinarono contro l'Eterno, nell'assemblea di Core, ma morì nel suo peccato e non ebbe figli maschi.*

4 *Perché il nome di nostro padre sarebbe strappato dal mezzo della sua famiglia, a motivo dei figli maschi che non ha avuto? Dacci una proprietà in mezzo ai fratelli di nostro padre».*

5 Mosè portò la loro causa davanti all'Eterno.

¹²²⁹ ebraico *Korkhiti*;

¹²³⁰ esattamente *ch'ella partorì*;

¹²³¹ esattamente *loro censiti*;

¹²³² n. d. t. : cioè 700 in più del 1° censimento fatto al Sinai;

6 L'Eterno disse a Mosè:

7 «Le figlie di Selothead dicono bene. Sì, tu darai loro in eredità una proprietà in mezzo ai fratelli del loro padre e farai passare ad esse l'eredità del loro padre.

8 Parlerai quindi ai figli d'Israele e dirai: "Quando uno morirà senza lasciar figli maschi, farete passare la sua eredità a sua figlia.

9 Se non ha una figlia, darete la sua eredità ai suoi fratelli.

10 Se non ha fratelli, darete la sua eredità ai fratelli di suo padre.

11 Se non ci sono fratelli del padre, darete la sua eredità al parente più stretto nella sua famiglia e apparterrà a lui. Questo sarà per i figli d'Israele una norma di diritto¹²³³, come l'Eterno ha ordinato a Mosè"».

Giosuè designato come successore di Mosè

Numeri 27

*12 Poi l'Eterno disse a Mosè: «Sali su questo monte di Abarim e contempla il paese che io do ai figli d'Israele.

13 Tu lo vedrai, poi anche tu sarai raccolto con i tuoi padri, come fu raccolto Aaronne tuo fratello,

14 perché nel deserto di Sin, quando l'assemblea si mise a contestare, vi ribellaste al mio ordine, quando voi avreste dovuto santificarmi ai loro occhi, nell'occasione di quelle acque. Sono le acque della contestazione di Meriba¹²³⁴ a Cades, nel deserto di Sin».

15 Mosè disse all'Eterno:

16 «Che l'Eterno, il Dio degli spiriti di ogni carne¹²³⁵, costituisca sull'assemblea un uomo

17 che esca davanti a loro ed entri davanti a loro e li faccia uscire e li faccia entrare¹²³⁶, affinché l'assemblea dell'Eterno non sia come un gregge che non ha un pastore».

18 L'Eterno disse a Mosè: «Prendi Giosuè, figlio di Nun, un uomo in cui è lo spirito e posa la tua mano su di lui;

19 lo farai comparire davanti al sacerdote Eleazar e davanti a tutta l'assemblea, tu gli darai degli ordini in loro presenza,

20 tu metterai su di lui della tua gloria¹²³⁷, affinché tutta l'assemblea dei figli d'Israele gli obbedisca.

21 Egli si presenterà davanti al sacerdote Eleazar, che interrogherà per lui i giudizi dell'urim davanti all'Eterno; all'ordine¹²³⁸ di Eleazar usciranno, all'ordine suo entreranno, egli e tutti i figli d'Israele con lui, tutta l'assemblea ».

22 Mosè fece come l'Eterno gli aveva ordinato; prese Giosuè e lo fece comparire davanti al sacerdote Eleazar e davanti a tutta l'assemblea;

23 posò su di lui le sue mani e gli diede i suoi ordini, come l'Eterno aveva comandato per mezzo di Mosè.

Tempi stabiliti per i sacrifici

Numeri 28

*1 L'Eterno disse a Mosè:

2 «Comanda ai figli d'Israele, e di' loro: "Avrete cura di presentarmi al tempo stabilito la mia offerta¹²³⁹, il mio pane, con i miei sacrifici consumati per il fuoco, che sono per me un profumo gradevole".

L'olocausto quotidiano

Numeri 28

3 Tu dirai loro: "Questo è il sacrificio fatto con il fuoco, che presenterete all'Eterno: due agnelli di un anno, senza difetti, **ogni giorno in olocausto continuo**¹²⁴⁰.

4 Uno degli agnelli l'offrirai la mattina e l'altro agnello l'offrirai fra le due sere¹²⁴¹:

5 e per l'offerta di pasta, un decimo di efa di fior di farina, intrisa con un quarto di hin d'olio pestato¹²⁴².

6 [Questo] è l'olocausto continuo offerto all'Eterno sul monte Sinai, in profumo gradevole consumato per il fuoco.

7 La sua libazione sarà di un quarto di hin per ogni agnello; tu verserai nel luogo santo la libazione di bevanda forte¹²⁴³ all'Eterno.

8 Il secondo agnello l'offrirai fra le due sere, con l'offerta di pasta e una libazione simili a quelle della mattina: è un sacrificio consumato dal fuoco, di profumo gradevole per l'Eterno.

¹²³³ altri giudizio;

¹²³⁴ ebraico contestazione, contesa;

¹²³⁵ n. d. t. : altri che dà lo spirito;

¹²³⁶ n. d. t. : il senso di questa locuzione allude a un padre che cura la famiglia nella sua casa;

¹²³⁷ n. d. t. : altri lo farai partecipe della tua autorità;

¹²³⁸ esattamente la sua bocca; due volte;

¹²³⁹ ebraico corban;

¹²⁴⁰ n. d. t. : altri quotidiano; qui e al v. 5;

¹²⁴¹ n. d. t. : altri sull'imbrunire; vedere la nota in Levitico Cap. 23 v. 5;

¹²⁴² n. d. t. : altri vergine;

¹²⁴³ n. d. t. : altri vino puro;

L'olocausto del sabato

Numeri 28

9 «Nel **giorno di sabato** [voi offrirete] due agnelli di un anno, senza difetti; e per l'offerta di pasta, due decimi di fior di farina intrisa d'olio, con la sua libazione.

10 [Questo] è l'olocausto del sabato, per ogni sabato, oltre all'olocausto continuo e alla sua libazione.

L'olocausto del novilunio

Numeri 28

11 Al **principio dei vostri mesi** presenterete in olocausto all'Eterno due giovani tori, un montone, [e] sette agnelli di un anno, senza difetti,

12 come offerta di pasta, tre decimi di fior di farina intrisa d'olio per un toro; due decimi di fior di farina intrisa d'olio per un montone,

13 un decimo di fior di farina intrisa d'olio per agnello, per i sette agnelli. [Questo] è un olocausto di profumo gradevole, un sacrificio consumato dal fuoco per l'Eterno.

14 Le loro libazioni saranno di mezzo hin di vino per un toro, di un terzo di hin per un montone e di un quarto di hin per un agnello. Tale è l'olocausto del mese, per [tutti] i mesi dell'anno.

15 Si offrirà all'Eterno un capro come sacrificio per il peccato, oltre all'olocausto continuo e alla sua libazione.

La Pasqua e gli Azzimi

Numeri 28

16 Il primo mese, il quattordicesimo giorno del mese, è la **Pasqua** dell'Eterno.

17 Il quindicesimo giorno di quel mese è la festa. **Per sette giorni si mangerà pane senza lievito.**¹²⁴⁴

18 Il primo giorno vi sarà una santa convocazione; non farete nessun lavoro servile,

19 presenterete un sacrificio consumato per il fuoco, in olocausto all'Eterno: due giovani tori, un montone e sette agnelli di un anno; li prenderete¹²⁴⁵ senza difetti;

20 come offerta di pasta, del fior di farina intrisa d'olio; ne offrirete tre decimi per un toro e due per un montone;

21 ne offrirai un decimo per agnello, per i sette agnelli

22 e offrirai un capro in sacrificio per il peccato, per fare propiziazione per voi.

23 Offrirete questi sacrifici oltre all'olocausto della mattina, che è un olocausto continuo.

24 Li offrirete ogni giorno, per sette giorni; è un pane di sacrificio consumato dal fuoco, di profumo gradevole per l'Eterno. Li si offrirà oltre all'olocausto continuo con la sua libazione.

25 Il settimo giorno avrete una santa convocazione; non farete nessun lavoro servile.

Le Primizie o festa delle Settimane o Pentecoste

Numeri 28

26 Il **giorno dei primi frutti**, quando presenterete offerta di pasta nuova all'Eterno, nella vostra [festa] delle Settimane, avrete una santa convocazione; non farete, nessun lavoro servile,

27 presenterete, in olocausto di odore gradevole all'Eterno, due giovani tori, un montone e sette agnelli di un anno;

28 come offerta di pasta, del fior di farina intrisa d'olio; tre decimi per ciascun toro, due decimi per ogni montone

29 e un decimo per agnello, per i sette agnelli;

30 offrirete un capro per fare propiziazione per voi.

31 Offrirete questi sacrifici, oltre all'olocausto continuo e la sua offerta di pasta (prenderete animali senza difetti) e vi aggiungerete le loro libazioni.

La festa delle Trombe o giorno dell'acclamazione

Numeri 29

1 Il **settimo mese, il primo** [giorno] **del mese** avrete una santa convocazione; non farete nessun lavoro servile; sarà per voi il **giorno del suono squillante**¹²⁴⁶ [delle trombe].

2 Offrirete, in olocausto di profumo gradevole per l'Eterno, un giovane toro, un montone, sette agnelli di un anno senza difetti

3 come offerta di pasta, del fior di farina intrisa d'olio: tre decimi per il toro, due decimi per il montone,

4 un decimo per agnello, per i sette agnelli,

5 un capro, in sacrificio per il peccato, per fare propiziazione per voi,

¹²⁴⁴ n. d. t. : altri *pane azzimo*; qui, e in generale, sempre;

¹²⁴⁵ esattamente *avrete*; qui, al v. 31 e al Cap. 29 v.8;

¹²⁴⁶ n. d. t. : altri *dell'acclamazione con le trombe*;

6 oltre all'olocausto del mese con la sua pasta e all'olocausto continuo con la sua pasta e le loro libazioni, secondo le regole stabilite. Sarà un sacrificio, consumato dal fuoco, di profumo gradevole per l'Eterno.

La festa delle Afflizioni

Numeri 29

7 Il **decimo** [giorno] di questo **settimo** mese avrete una santa convocazione e **voi affliggerete le anime vostre**; non farete nessun lavoro,

8 presenterete un olocausto di odore gradevole all'Eterno, un giovane toro, un montone, sette agnelli di un anno (prenderete animali senza difetti)

9 come offerta di pasta, del fior di farina intrisa d'olio: tre decimi per il toro, due decimi per il montone,

10 un decimo per agnello, per i sette agnelli,

11 un capro in sacrificio per il peccato, per le propiziazioni, per l'olocausto continuo con la sua pasta e le loro libazioni.

La festa delle Capanne

Numeri 29

12 Il **quindicesimo giorno del settimo mese** avrete una santa convocazione; non farete nessun lavoro servile e celebrerete una festa in onore dell'Eterno per sette giorni,

13 presenterete in olocausto, un sacrificio consumato dal fuoco, di odore gradevole per l'Eterno, tredici giovani tori, due montoni, quattordici agnelli di un anno (essi saranno senza difetti)

14 come offerta di pasta, del fior di farina intrisa d'olio: tre decimi per toro, per i tredici tori, due decimi per montone, per i due montoni,

15 un decimo per agnello, per i quattordici agnelli,

16 un capro in sacrificio per il peccato, oltre all'olocausto continuo, con la sua pasta e la sua libazione.

17 Il **secondo giorno** [voi presenterete] dodici giovani tori, due montoni, quattordici agnelli di un anno, senza difetti,

18 con le loro offerte di pasta e le loro libazioni per i tori, i montoni e gli agnelli, seguendo le regole stabilite, secondo il loro numero,

19 un capro in sacrificio per il peccato oltre all'olocausto continuo, con la sua pasta e la sua libazione.

20 Il **terzo giorno** undici tori, due montoni, quattordici agnelli di un anno, senza difetti,

21 con le loro offerte di pasta e le loro libazioni per i tori, i montoni e gli agnelli, seguendo le regole stabilite, secondo il loro numero,

22 un capro in sacrificio per il peccato, oltre all'olocausto continuo, con la sua pasta e la sua libazione.

23 Il **quarto giorno** dieci tori, due montoni e quattordici agnelli di un anno, senza difetti,

24 con le loro offerte di pasta e le loro libazioni per i tori, i montoni e gli agnelli, seguendo le regole stabilite e secondo il loro numero;

25 un capro in sacrificio per il peccato, oltre all'olocausto continuo, con la sua pasta e la sua libazione.

26 Il **quinto giorno** nove tori, due montoni, quattordici agnelli di un anno, senza difetti,

27 con le loro offerte di pasta e le loro libazioni per i tori, i montoni e gli agnelli, seguendo le regole stabilite e secondo il loro numero,

28 un capro, in sacrificio per il peccato, oltre all'olocausto continuo, con la sua pasta e la sua libazione.

29 Il **sesto giorno** otto tori, due montoni, quattordici agnelli di un anno, senza difetti,

30 con le loro offerte di pasta e le loro libazioni per i tori, i montoni e gli agnelli, seguendo le regole stabilite e secondo il loro numero;

31 un capro, in sacrificio per il peccato, oltre all'olocausto continuo, con la sua pasta e la sua libazione.

32 Il **settimo giorno** offrirete sette tori, due montoni, quattordici agnelli di un anno, senza difetti,

33 con le loro offerte di pasta e le loro libazioni per i tori, i montoni e gli agnelli, seguendo le regole stabilite e secondo il loro numero,

34 un capro in sacrificio per il peccato, oltre all'olocausto continuo, con la sua pasta e la sua libazione.

35 L'**ottavo giorno** avrete una festa solenne¹²⁴⁷; non farete nessun lavoro servile,

¹²⁴⁷ n. d. t. : altri *assemblea*;

36 offrirete, in olocausto un sacrificio consumato dal fuoco, di profumo gradevole per l'Eterno, un toro, un montone, sette agnelli di un anno, senza difetti,

37 con le loro offerte di pasta e le loro libazioni per il toro, il montone e gli agnelli, seguendo le regole stabilite, e secondo il loro numero,

38 un capro, in sacrificio per il peccato, oltre all'olocausto continuo, con la sua pasta e la sua libazione.

39 Voi offrirete queste cose all'Eterno nei vostri giorni solenni, oltre ai vostri voti e alle vostre offerte volontarie, sia che si tratti dei vostri olocausti, delle vostre offerte di pasta, delle vostre libazioni o dei vostri sacrifici di prosperità"».

40 E Mosè riferì ai figli d'Israele tutto quello che l'Eterno gli aveva ordinato.

Legge relativa ai voti

Numeri 30

***1** Mosè parlò ai capi delle tribù dei figli d'Israele e disse:

2 «Questo è l'ordine dato dall'Eterno:¹²⁴⁸

3 quando un uomo avrà fatto un voto all'Eterno o avrà con giuramento legato la sua anima¹²⁴⁹ con una obbligazione, egli non violerà la sua parola, ma farà tutto quello che è uscito dalla sua bocca.

4 Se una donna ha fatto un voto all'Eterno e ch'ella sia legata con una obbligazione nella famiglia di suo padre, nella sua giovinezza,

5 se il padre, avendo conoscenza del voto di lei o dell'obbligazione che ha legato la sua anima, se il padre ha osservato il silenzio verso di lei, tutti i voti di lei resteranno obbligatori¹²⁵⁰ e tutte le obbligazioni che avranno legato la sua anima, resteranno obbligatorie.

6 Ma se il padre la disapprova¹²⁵¹ il giorno che ne viene a conoscenza, nessuno dei voti di lei e nessuna delle obbligazioni che avranno legato la sua anima resteranno obbligatorie; l'Eterno gliela perdonerà, perché il padre l'ha disapprovata.

¹²⁴⁸ n. d. t. : qui Darby e altri terminano il v. 2 , scalano i vv. success. fino alla fine del Capitolo, e aggiungono il v. 17;

¹²⁴⁹ n. d. t. : altri *persona*; qui e in tutto il passo;

¹²⁵⁰ esattamente *resteranno in piedi*;

¹²⁵¹ esattamente *rifiuta, difende*; n. d. t. : altri *opposizione*;

7 Se ella ha un marito e lei si è legata da voti o qualche cosa che è sfuggita dalle sue labbra, per la quale ha obbligato la sua anima,

8 se il marito viene a saperlo e il giorno che ne è informato ha osservato il silenzio verso di lei, i voti di lei resteranno obbligatori e tutte le obbligazioni che avranno legato la sua anima, resteranno obbligatorie.

9 Ma se il marito, il giorno che ne viene a conoscenza, le fa opposizione, egli annullerà il voto che è su lei, la cosa che è sfuggita dalle sue labbra, per la quale ha obbligato la sua anima; l'Eterno gliela perdonerà.

10 Ma il voto di una vedova o di una moglie ripudiata, qualunque cosa che è sfuggita dalle sue labbra, per la quale ha obbligato la sua anima, per lei resterà obbligatoria.

11 E se ella ha fatto un voto nella casa di suo marito, o con giuramento avrà legato la sua anima con una obbligazione

12 e il marito ne avrà conoscenza, se il marito ha osservato il silenzio verso di lei [e] non la disapprova, tutti i voti di lei resteranno obbligatori, e tutte le obbligazioni che avranno legato la sua anima, resteranno obbligatorie.

13 Ma se il marito li ha espressamente annullati il giorno che viene a saperlo, tutto ciò che le sarà uscito dalle labbra, siano voti¹²⁵² o obbligazioni [legate] alla sua anima, non resteranno obbligatorie; il marito le ha annullate, e l'Eterno glielo perdonerà.

14 Il marito può convalidare o annullare qualunque voto e qualunque giuramento, per il quale la moglie si è impegnata a mortificare la sua anima.

15 Ma se il marito, giorno dopo giorno, si tace assolutamente verso di lei, allora egli avrà ratificato così tutti i voti di lei e tutti gli impegni che la moglie ha assunto; li ratifica perché ha osservato il silenzio verso di lei il giorno che ne ha avuto conoscenza.

16 Ma se egli li ha espressamente annullati dopo averne avuto conoscenza, allora egli porterà l'iniquità di sua moglie¹²⁵³ ».

17 Queste sono le leggi che l'Eterno prescrisse a Mosè, riguardanti il marito e sua moglie, il padre e la figlia, quando questa non è ancora sposata, in casa di suo padre».

¹²⁵² esattamente *suoi voti*;

¹²⁵³ esattamente *di lei*;

Vittoria d'Israele sui Madianiti

Numeri 31

***1** Poi l'Eterno parlò a Mosè dicendo: «*Ordina la vendetta dei figli d'Israele sui Madianiti*¹²⁵⁴»;

2 *poi sarai raccolto con i tuoi padri*.

3 Allora Mosè disse al popolo: «*Armate degli uomini fra voi per la guerra, e marcino*¹²⁵⁵ *contro Madian per eseguire la vendetta dell'Eterno su Madian*.

4 *Manderete alla guerra mille [uomini] per tribù, di tutte le tribù d'Israele*».

5 Si tolsero dalle migliaia d'Israele, mille [uomini] per tribù: cioè dodicimila [uomini], armati per la guerra.

6 Mosè mandò alla guerra quei mille uomini per tribù, e con loro Fineas figlio del sacerdote Eleazar, il quale aveva nelle mani gli oggetti del luogo santo e le¹²⁵⁶ trombe squillanti.

7 Essi marciarono contro Madian, come l'Eterno aveva ordinato a Mosè e uccisero tutti i maschi.

8 Uccisero pure, oltre gli altri, i re di Madian: **Evi e Rechem e Sur e Cur e Reba**, cinque re di Madian. Uccisero pure con la spada **Balaam**, figlio di Beor.

9 I figli d'Israele **fecero prigioniere le donne di Madian con i loro bambini**, preदारono tutto il loro bestiame, tutte le loro greggi e ogni loro bene;

10 bruciarono per il fuoco tutte le città, tutte le loro abitazioni¹²⁵⁷ e tutti i loro accampamenti,

11 presero tutto il bottino e tutto ciò che essi avevano predato, di persone e animali.

12 Poi condussero i prigionieri, la preda e il bottino a Mosè, al sacerdote Eleazar e all'assemblea dei figli d'Israele, al campo nelle pianure di Moab, presso il Giordano di Gericò.

Purificazione del popolo

Numeri 31

13 Mosè, il sacerdote Eleazar e tutti i capi dell'assemblea uscirono per incontrarli fuori dal campo.

14 Mosè si adirò contro i comandanti dell'esercito, capi di migliaia e capi di centinaia, che tornavano da quella spedizione di guerra.

15 Mosè disse loro: «*Avete lasciato in vita tutte le donne?*

16 *Ecco, sono esse che, per suggerimento di Balaam, trascinarono i figli d'Israele all'infedeltà verso l'Eterno, nel fatto di Peor, per cui la piaga scoppiò nell'assemblea dell'Eterno*.

17 *Ora dunque uccidete ogni maschio tra i bambini e uccidete ogni donna che ha conosciuto uomo coricandosi con lui;*

18 *lasciatele in vita per voi tutte le femmine che non hanno conosciuto uomo,*

19 *voi accampatevi per sette giorni fuori del campo, chiunque ha ucciso un uomo*¹²⁵⁸ *e chiunque ha toccato una persona uccisa; voi vi purificherete*¹²⁵⁹ *il terzo e il settimo giorno: questo, tanto per voi quanto per i vostri prigionieri*.

20 *Purificherete ogni vestito, ogni oggetto [fatto] di pelle, ogni tessuto di pelo di capra e ogni utensile di legno*».

21 Il sacerdote Eleazar disse ai soldati che erano andati alla guerra: «*Queste sono le disposizioni di legge che l'Eterno ha prescritto a Mosè:*

22 *l'oro e l'argento, il bronzo, il ferro, lo stagno e il piombo,*

23 *tutte le cose che possono resistere*¹²⁶⁰ *al fuoco, le farete passare per il fuoco e saranno rese pure; ma saranno purificate*¹²⁶¹ *anche con l'acqua di separazione; e tutte le cose che non resistono al fuoco, le farete passare nell'acqua*.

24 *Vi laverete le vesti il settimo giorno e sarete puri; dopo questo potrete entrare nel campo*».

Divisione del bottino di guerra

Numeri 31

25 L'Eterno parlò a Mosè dicendo:

26 «*Tu, con il sacerdote Eleazar e con i capi famiglia dell'assemblea, fa' il conto di tutto ciò che è stato predato e condotto in cattività, della gente e del bestiame;*

27 *e dividi il bottino fra quelli, che sono andati in guerra e tutta l'assemblea*.

¹²⁵⁴ n. d. t. : altri aggiungono *per il male che hanno fatto*;

¹²⁵⁵ esattamente *ch'essi siano*;

¹²⁵⁶ o *i santi utensili e*;

¹²⁵⁷ esattamente *loro città nelle loro abitazioni*;

¹²⁵⁸ esattamente *un'anima*;

¹²⁵⁹ esattamente *purificherete dal peccato*;

¹²⁶⁰ esattamente *ciò che entra nel*;

¹²⁶¹ esattamente *purificate dal peccato*;

28 *Dalla parte spettante a quelli che sono andati in guerra, preleverai un tributo per l'Eterno: uno¹²⁶² su cinquecento, tanto degli uomini quanto degli asini, de grosso e minuto bestiame.*

29 *Lo prenderete sulla loro metà e lo darai al sacerdote Eleazar come offerta elevata all'Eterno.*

30 *Dalla metà che spetta ai¹²⁶³ figli d'Israele prenderai uno su cinquanta, tanto delle persone quanto degli asini, del grosso e minuto bestiame, di tutto il bestiame e lo darai ai Leviti, che hanno il servizio¹²⁶⁴ del tabernacolo dell'Eterno».*

31 Mosè e il sacerdote Eleazar fecero come l'Eterno aveva ordinato a Mosè.

32 Il bottino, cioè quello che rimaneva del saccheggio fatto dagli uomini che erano stati alla guerra, consisteva in seicento settanta cinquemila [capi] di minuto bestiame,

33 settanta duemila [capi] di grosso bestiame, sessantuno mila asini

34 e trentadue mila anime¹²⁶⁵, ossia femmine

35 che non avevano conosciuto uomo.

36 La metà, cioè la parte di quelli che erano andati alla guerra, fu di trecento trenta settemila cinquecento [capi] di minuto bestiame,

37 delle quali seicento settantacinque per il tributo all'Eterno;

38 trenta seimila [capi] di grosso bestiame, dei quali settantadue per il tributo all'Eterno;

39 trentamila cinquecento asini, dei quali sessantuno per il tributo all'Eterno,

40 e sedicimila persone, delle quali trentadue per il tributo all'Eterno.

41 Mosè diede al sacerdote Eleazar il tributo prelevato per l'offerta elevata dell'Eterno, come l'Eterno gli aveva ordinato.

42 La metà che spettava ai figli d'Israele, che Mosè aveva separato da [quella] degli uomini andati alla guerra,

43 (or la metà spettante all'assemblea fu di trecento trenta settemila cinquecento [capi] di minuto bestiame,

44 trenta seimila [capi] di grosso bestiame,

45 trentamila cinquecento asini

46 e sedicimila persone...)

47 da questa metà, che spettava ai figli d'Israele, Mosè prese una parte su cinquanta, tanto degli uomini quanto degli animali, e li diede ai Leviti che hanno il servizio del tabernacolo dell'Eterno, come l'Eterno aveva ordinato a Mosè.

48 I comandanti dell'esercito, capi di migliaia e capi di centinaia, si avvicinarono a Mosè e gli dissero:

49 *«I tuoi servi hanno fatto il conto dei soldati che sono sotto le nostre mani e non ne manca neppure uno.*

50 *Noi presentiamo un'offerta¹²⁶⁶ all'Eterno, ciascuno che ha trovato: gli oggetti d'oro, catenelle, braccialetti per le braccia, braccialetti per le mani, anelli, orecchini, collane, per fare propiziazione per le nostre anime¹²⁶⁷ davanti all'Eterno».*

51 Mosè e il sacerdote Eleazar presero dalle loro mani tutto quell'oro, tutti gli oggetti¹²⁶⁸ lavorati.

52 Tutto l'oro dell'offerta elevata che essi presentarono all'Eterno, da parte dei capi di migliaia e dei capi di centinaia, pesava sedici mila settecento cinquanta sicli;

53 (gli uomini dell'esercito si tennero il bottino che ognuno aveva fatto per conto suo).

54 Mosè e il sacerdote Eleazar presero l'oro dei capi di migliaia e di centinaia e lo portarono nella tenda di convegno per ricordare all'Eterno i figli d'Israele.

Il paese di Galaad concesso alle tribù di Gad e di Ruben

Numeri 32

1 I figli di Ruben e i figli di Gad avevano del bestiame in grandissimo numero, quando videro che il paese di Iazer e il paese di Galaad erano luoghi adatti al [pascolo del] bestiame,

2 i figli di Gad e i figli di Ruben vennero a parlare a Mosè, al sacerdote Eleazar e ai principi dell'assemblea, e dissero:

3 *«Atarot, Dibon, Iazer, Nimra, Chesbon, Eleale, Sebam, Nebo e Beon,*

4 *terre che l'Eterno ha colpito davanti all'assemblea d'Israele, sono terre da bestiame e i tuoi servi hanno del bestiame».*

¹²⁶² esattamente *un'anima*;

¹²⁶³ esattamente *metà dei*;

¹²⁶⁴ esattamente *l'incarico*; qui e al v. 47;

¹²⁶⁵ n. d. t. : altri *persone*;

¹²⁶⁶ n. d. t. : altri *offerta* (corban) *di*;

¹²⁶⁷ n. d. t. : altri *persone*;

¹²⁶⁸ esattamente *tutto, degli oggetti*;

5 Dissero ancora: «*Se abbiamo trovato favore agli occhi tuoi, sia concesso ai tuoi servi di possedere questo paese. Non ci far passare il Giordano*».

6 E Mosè rispose ai figli di Gad e ai figli di Ruben: «*I vostri fratelli andranno a combattere, e voi abiterete qui?*

7 *Perché scoraggiate i figli d'Israele dal passare nel paese che l'Eterno ha loro dato?*

8 *Così fecero i vostri padri, quando li mandai da Cades-Barnea per esplorare il paese.*

9 *Salirono fino alla valle d'Escol e videro il paese, ed essi scoraggiarono i figli d'Israele perché non entrassero nel paese che l'Eterno aveva dato loro.*

10 *L'ira dell'Eterno si accese in quel giorno, ed egli giurò:*

11 *"Se gli uomini che sono saliti dall'Egitto, dall'età di vent'anni in su, vedranno il paese che promisi con giuramento ad Abraamo, a Isacco e a Giacobbe!¹²⁶⁹ perché essi non mi hanno seguito fedelmente,*

12 *salvo Caleb, figlio di Gefunne, il Chenizeo, e Giosuè, figlio di Nun, che hanno seguito l'Eterno fedelmente".*

13 *L'ira dell'Eterno si accese contro Israele; ed egli lo fece errare per il deserto quarant'anni, finché perì tutta la generazione che aveva fatto ciò che è male agli occhi dell'Eterno.*

14 *Ed ecco che voi vi siete alzati al posto dei vostri padri, una progenie di uomini peccatori, per rendere l'ira dell'Eterno ancora più ardente contro Israele.*

15 *Perché se voi vi sviolate da lui, egli continuerà a lasciare Israele nel deserto e voi distruggerete tutto questo popolo».*

16 Ma quelli si avvicinarono a Mosè e gli dissero: «*Noi costruiremo qui dei recinti per il nostro bestiame e delle città per i nostri figli;*

17 *ma, quanto a noi, ci terremo pronti, [per marciare] alla testa dei figli d'Israele, finché li abbiamo condotti al luogo loro destinato; e i nostri figli abiteranno nelle città fortificate a causa degli abitanti del paese.*

18 *Non torneremo alle nostre case finché ciascuno dei figli d'Israele non abbia preso possesso della sua eredità;*

19 *e non erediteremo nulla con loro di là dal Giordano, né più oltre, poiché la nostra eredità ci è toccata da questa parte del Giordano, a oriente».*

20 Mosè disse loro: «*Se fate questo, se vi armate per combattere davanti all'Eterno,*

21 *se tutti quelli fra voi che sono armati, passeranno il Giordano davanti all'Eterno finché egli abbia cacciato i suoi nemici davanti a lui*

22 *e il paese sia sottomesso davanti all'Eterno, se tornate allora soltanto voi sarete innocenti¹²⁷⁰, di fronte all'Eterno e di fronte a Israele e questo paese sarà vostra proprietà davanti all'Eterno.*

23 *Ma se non farete così, voi peccerete contro l'Eterno e sappiate che il vostro peccato vi ritroverà.*

24 *Costruite dunque delle città per i vostri figli e dei recinti per le vostre greggi, ma quello che è uscito dalla vostra bocca, fatelo ».*

25 I figli di Gad e i figli di Ruben dissero a Mosè: «*I tuoi servi faranno quello che il mio signore ha comandato.*

26 *I nostri bambini, le nostre mogli, le nostre greggi e tutto il nostro bestiame saranno là nelle città di Galaad;*

27 *i tuoi servi, tutti quanti armati [per andare] alla guerra, combatteranno davanti all'Eterno, come dice il mio signore ».*

28 Mosè diede per loro degli ordini al sacerdote Eleazar, a Giosuè figlio di Nun e ai capi famiglia delle tribù dei figli d'Israele.

29 Mosè disse loro: «*Se i figli di Gad e i figli di Ruben passano con voi il Giordano davanti all'Eterno, tutti armati per combattere e se il paese sarà sottomesso davanti a voi, darete loro come proprietà il paese di Galaad.*

30 *Ma se non passano armati con voi, avranno la loro proprietà tra di voi nel paese di Canaan».*

31 I figli di Gad e i figli di Ruben risposero dicendo: «*Faremo come l'Eterno ha detto ai tuoi servi.*

32 *Passeremo in armi, davanti all'Eterno, nel paese di Canaan; e il possesso della nostra eredità, di qua dal Giordano sarà per noi ».*

¹²⁶⁹ n. d. t. : espressione che in gergo ebraico ha un senso negativo; cioè questi uomini **non vedranno** il paese;

¹²⁷⁰ n. d. t. : altri *non sarete colpevoli*;

33 Mosè dunque diede ai figli di Gad, ai figli di Ruben e alla metà della tribù di Manasse, figlio di Giuseppe, il regno di Sicon, re degli Amorei, e il regno di Og, re di Basan: il paese, le sue città e i territori delle città del paese all'intorno.

34 I figli di Gad costruirono Dibon, Atarot, Aroer,

35 Atrot-Sofan, Iazer, Iogbea,

36 Bet-Nimra e Bet-Aran, città fortificate, e dei recinti per le greggi.

37 I figli di Ruben costruirono Chesbon, Eleale, Chiriataim,

38 Nebo e Baal-Meon, i cui nomi furono mutati, e Sibma. Essi diedero altri nomi alle¹²⁷¹ città che costruirono.

39 I figli di Machir, figlio di Manasse, andarono [nel paese] di Galaad, lo presero e ne cacciarono gli Amorei che vi stavano.

40 Mosè dunque diede Galaad a Machir, figlio di Manasse, che vi si stabilì.

41 Iair, figlio di Manasse, andò anche lui e prese i borghi, che chiamò Borghi di Iair¹²⁷².

42 Noba andò e prese Chenat con i suoi villaggi, e la chiamò Noba, secondo il proprio nome.

Tappe degli Israeliti durante il loro esodo

Numeri 33

***1** Queste sono le tappe dei figli d'Israele che uscirono dal paese d'Egitto, secondo le loro schiere, sotto la mano di Mosè e di Aaronne.

2 Mosè scrisse le loro marce, secondo le loro tratte, seguendo gli ordini dell'Eterno; queste sono le tappe secondo il loro cammino.

Dall'Egitto al Sinai

Numeri 33

3 Partirono da Ramses il primo mese, il quindicesimo giorno di quel mese: il giorno dopo la Pasqua, i figli d'Israele uscirono a mano alzata¹²⁷³, agli occhi di tutti gli Egiziani,

4 e gli Egiziani seppellivano quelli che l'Eterno aveva colpiti in mezzo a loro, tutti i primogeniti, e i loro dèi erano stati colpiti dai giudizi dell'Eterno.

5 I figli d'Israele **partirono da Ramses** e si accamparono a Succot.

6 Partirono da Succot e si accamparono a Etam, che è all'estremità del deserto.

7 Partirono da Etam e deviarono verso Pi-Achiot, che è di fronte a Baal-Sefon, e si accamparono davanti a Migdol.

8 Partirono da davanti ad Achiot, passarono in mezzo al mare in direzione del deserto, fecero tre giornate di marcia nel deserto di Etam e si accamparono a Mara.

9 Partirono da Mara e andarono a Elim, dove c'erano dodici sorgenti d'acqua e settanta palme. Là si accamparono.

10 Partirono da Elim e si accamparono presso il mar Rosso.

11 Partirono dal mar Rosso e si accamparono nel deserto di Sin.

12 Partirono dal deserto di Sin e si accamparono a Dofca.

13 Partirono da Dofca e si accamparono ad Alus.

14 Partirono da Alus e si accamparono a Refidim, dove non c'era acqua da bere per il popolo.

15 Partirono da Refidim e si **accamparono nel deserto del Sinai**.

Dal Sinai a Cades

Numeri 33

16 **Partirono dal deserto del Sinai** e si accamparono a Chibrot-Attaava.

17 Partirono da Chibrot-Attaava e si accamparono ad Aserot.

18 Partirono da Aserot e si accamparono a Ritma.

19 Partirono da Ritma e si accamparono a Rimmon - Perez.

20 Partirono da Rimmon - Perez e si accamparono a Libna.

21 Partirono da Libna e si accamparono a Rissa.

22 Partirono da Rissa e si accamparono a Cheelata.

23 Partirono da Cheelata e si accamparono al monte di Sefer.

24 Partirono dal monte di Sefer e si accamparono a Carada.

25 Partirono da Carada e si accamparono a Machelot.

26 Partirono da Machelot e si accamparono a Tacat.

27 Partirono da Tacat e si accamparono a Taràh.

28 Partirono da Taràh e si accamparono a Mitca.

29 Partirono da Mitca e si accamparono a Casmona.

¹²⁷¹ esattamente *essi misero dei nomi ai nomi delle*;

¹²⁷² o *Havot-Jair*; Havot significa villaggi di capanne;

¹²⁷³ n. d. t. : altri *testa alta*;

30 Partirono da Casmona e si accamparono a Moserot¹²⁷⁴.

31 Partirono da Moserot e si accamparono a Bene-Iaacan.

32 Partirono da Bene-Iaacan e si accamparono a Or-Ghidgad.

33 Partirono da Or-Ghidgad e si accamparono a Iotbata¹²⁷⁵.

34 Partirono da Iotbata e si accamparono ad Abrona.

35 Partirono da Abrona e si accamparono a Esion-Gheber.

36 Partirono da Esion-Gheber e si accamparono nel deserto di Sin, cioè a Cades.

Da Cades al Giordano

Numeri 33

37 Poi partirono da Cades e si accamparono al monte Or, ai confini del paese di Edom.

38 E il sacerdote Aaronne salì sul monte Or per ordine dell'Eterno e lì morì, quarant'anni dopo l'uscita dei figli d'Israele dal paese d'Egitto, il quinto mese, il primo [giorno] del mese.

39 Aaronne era in età di centoventitré anni quando morì sul monte Or.¹²⁷⁶

40 Il re di Arad, cananeo, che abitava il mezzogiorno¹²⁷⁷ del paese di Canaan, udì che i figli d'Israele arrivavano.

41 Quelli partirono dal monte Or e si accamparono a Salmona.

42 Partirono da Salmona e si accamparono a Punon.

43 Partirono da Punon e si accamparono a Obot.

44 Partirono da Obot e si accamparono a Iie-Abarim¹²⁷⁸, sui confini di Moab.

45 Partirono da Iim e si accamparono a Dibon - Gad.

46 Partirono da Dibon - Gad e si accamparono ad Almon verso Diblataim.

47 Partirono da Almon verso Diblataim e si accamparono sui monti d'Abarim di fronte a Nebo.

¹²⁷⁴ n. d. t. : Deuteronomio Cap. 10 v. 6, Mosera (25^a tappa);

¹²⁷⁵ n. d. t. : o Gudgoda e Iotbata nella 27^a tappa (vedere Deuteronomio Cap. 10 v. 7);

¹²⁷⁶ n. d. t. : vedere la nota in Numeri Cap. 20 v. 29; Deuteronomio Cap. 10 v. 6, erroneamente dà la morte di Aronne a Mosera (25^a tappa), anziché al monte Or, (32^a);

¹²⁷⁷ vedere la nota in Genesi Cap. 12 v. 9;

¹²⁷⁸ esattamente ai monticelli di Abarim;

48 Partirono dai monti d'Abarim e si accamparono nelle pianure di Moab, presso il Giordano di Gerico.

49 Si accamparono presso il Giordano, da Bet-Iesimot fino ad Abel-Sittim¹²⁷⁹, nelle pianure di Moab.

La proscrizione dei Cananei

Numeri 33

50 L'Eterno parlò a Mosè nelle pianure di Moab, presso il Giordano di fronte a Gerico, e disse:

51 «Parla ai figli d'Israele e di loro: "Quando avrete passato il Giordano e [sarete entrati] nel paese di Canaan,

52 scaccerete d'innanzi a voi tutti gli abitanti del paese, distruggerete tutte le loro immagini, distruggerete tutte le loro figure scolpite, demolirete tutte le loro immagini fuse e devasterete tutti i loro alti luoghi¹²⁸⁰.

53 Prenderete possesso del paese e in esso vi stabilirete, perché io ve l'ho dato affinché lo possediate.

54 Riceverete il paese in eredità per la sorte, secondo le vostre famiglie. A quelle che sono più numerose aumenterete l'eredità e a quelle che sono meno numerose diminuirate l'eredità. Là dove la sorte gli sarà caduta, là sarà [l'eredità] di ciascuno; vi [spartirete]¹²⁸¹ l'eredità secondo le tribù dei vostri padri.

55 Ma se non scacciate d'innanzi a voi gli abitanti del paese, quelli di loro che vi avrete lasciato saranno per voi come spine negli occhi e come pungoli nei fianchi e vi opprimeranno nel paese che abiterete

56 e avverrà che io tratterò voi come mi ero proposto di trattar loro"».

Frontiere del paese di Canaan ad Ovest del Giordano

Numeri 34

***1** L'Eterno parlò a Mosè dicendo:

2 «Da' quest'ordine ai figli d'Israele e di loro: "Quando sarete entrati nel paese di Canaan, questo sarà il paese che vi sarà toccato in eredità: il paese di Canaan, secondo i suoi confini:

Frontiera meridionale

Numeri 34

3 la vostra parte meridionale comincerà dal deserto di Sin, sul lato di Edom; così la vostra frontiera meridionale partirà dall'estremità del mar Salato, verso oriente;

¹²⁷⁹ esattamente pianura delle acacie;

¹²⁸⁰ n. d. t. : altri luoghi sacri;

¹²⁸¹ parentesi aggiunta per chiarezza;

4 questa frontiera volgerà al sud della salita di Acrabbim, passerà per Sin e si estenderà¹²⁸² a mezzogiorno di Cades-Barnea; poi continuerà verso Casar-Addar e passerà per Asmon.

5 Da Asmon la frontiera girerà fino al torrente d'Egitto, e finirà al mare.

Frontiera occidentale

Numeri 34

6 La vostra frontiera a occidente sarà il mar Grande e [le sue] coste: quella sarà la vostra frontiera occidentale.

Frontiera settentrionale

Numeri 34

7 Questa sarà la vostra frontiera settentrionale: partendo dal mar Grande, la tracterete fino al monte Or;

8 dal monte Or la tracterete fino all'entrata di Camat, e l'estremità della frontiera sarà a Sedad;

9 la frontiera continuerà fino a Zifron, per finire a Casar-Enan: questa sarà la vostra frontiera settentrionale.

Frontiera orientale

Numeri 34

10 Tracterete la vostra frontiera orientale da Casar-Enan a Sefam;

11 la frontiera scenderà da Sefam verso Ribla, a oriente di Ain; poi la frontiera scenderà, e toccherà l'estremità¹²⁸³ orientale del mare di Chinneret;¹²⁸⁴

12 poi la frontiera scenderà al Giordano e finirà al mar Salato. Tale sarà il vostro paese con le sue frontiere tutto intorno"».

Ordine per la divisione del paese ad Est del Giordano

Numeri 34

13 Mosè trasmise quest'ordine ai figli d'Israele e disse loro: «Questo è il paese che riceverete in eredità per la sorte, il paese che l'Eterno ha ordinato si dia a nove tribù e mezzo;

14 poiché la tribù dei figli di Ruben, secondo le loro case paterne e la tribù dei figli di Gad, secondo le loro case paterne e la mezza tribù di Manasse, hanno [già]¹²⁸⁵ preso la loro eredità.

15 Queste due tribù e mezzo hanno preso la loro eredità al di qua del Giordano di Gerico, verso il levante».

Ordine per la divisione del paese di Canaan ad Ovest del Giordano

Numeri 34

16 L'Eterno parlò a Mosè dicendo:

17 «Questi sono i nomi degli uomini che spartiranno il paese tra di voi: il sacerdote Eleazar e Giosuè, figlio di Nun.

18 Prenderete un principe di ogni tribù per spartire il paese.

19 Ecco i nomi di questi uomini. Per la tribù di Giuda: **Caleb**, figlio di Gefunne.

20 Per la tribù dei figli di Simeone: **Samuele**, figlio di Ammiud.

21 Per la tribù di Beniamino: **Elidad**, figlio di Chislon.

22 Per la tribù dei figli di Dan: un principe, **Buchi**, figlio di Iogli.

23 Per i figli di Giuseppe - per la tribù dei figli di Manasse: un principe, **Canniel**, figlio di Efod -

24 e per la tribù dei figli di Efraim: un principe, **Chemuel**, figlio di Siftan.

25 Per la tribù dei figli di Zabulon: un principe, **Elisafan**, figlio di Parnac.

26 Per la tribù dei figli di Issacar: un principe, **Paltiel**, figlio di Azzan.

27 Per la tribù dei figli di Ascer: un principe, **Aiud**, figlio di Selomit.

28 E per la tribù dei figli di Neftali: un principe, **Pedael**, figlio di Ammiud.

29 Questi sono quelli ai quali l'Eterno ordinò di spartire tra figli d'Israele l'eredità del paese di Canaan.

Le quarantotto città levitiche

Numeri 35

***1** L'Eterno parlò ancora a Mosè nelle pianure di Moab presso il Giordano di Gerico e disse:

2 «Ordina ai figli d'Israele di prendere dall'eredità che sarà loro, delle città da abitare per i Leviti; darete pure ai Leviti la periferia che è intorno a quelle città.

3 Essi avranno delle città per abitarvi; la periferia servirà per il loro bestiame, per i loro beni e per tutti i loro animali.

4 La periferia circostante alle città che darete ai Leviti si estenderà tutto intorno per lo spazio di mille cubiti partendo dalle mura della città al di fuori.

¹²⁸² esattamente le sue uscite saranno; qui e altrove;

¹²⁸³ esattamente la spalla;

¹²⁸⁴ n. d. t. : è il mare di Galilea, cioè il lago di Gennezaret o di Tiberiade;

¹²⁸⁵ parentesi aggiunta per chiarezza;

5 *Misurerete dunque, fuori della città, duemila cubiti dal lato orientale, duemila cubiti dal lato meridionale, duemila cubiti dal lato occidentale e duemila cubiti dal lato settentrionale; la città sarà in mezzo.*¹²⁸⁶ *Tale sarà la periferia di ciascuna delle loro città.*

6 [Fra] *le città che darete ai Leviti ci saranno le sei città di rifugio, che voi designerete perché vi si rifugi l'omicida*¹²⁸⁷; *a queste aggiungerete altre quarantadue città.*

7 *Tutte le città che darete ai Leviti saranno dunque quarantotto, con la relativa periferia.*

8 *Di queste città che darete ai Leviti, prendendole dalla proprietà dei figli d'Israele, da quelli che ne hanno di più ne prenderete di più e da quelli che ne hanno di meno ne prenderete di meno; ognuno darà ai Leviti delle sue città in proporzione all'eredità che gli sarà toccata».*

Le sei città di rifugio

Numeri 35

9 Poi l'Eterno disse a Mosè:

10 «*Parla ai figli d'Israele e di loro: "Quando avrete passato il Giordano [e sarete entrati] nel paese di Canaan,*

11 *designerete per voi delle città; esse saranno delle città di rifugio, dove vi si possa rifugiare l'omicida che avrà inavvertitamente*¹²⁸⁸ *ucciso qualcuno.*

12 *Queste città vi serviranno di rifugio davanti al vendicare del sangue versato, affinché l'omicida non sia messo a morte prima di essere comparso in giudizio davanti all'assemblea.*

13 *Delle città che darete, sei saranno dunque per voi città di rifugio.*

14 *Darete tre città di qua dal Giordano e ne darete tre nel paese di Canaan; saranno città di rifugio.*

15 *Queste sei città serviranno di rifugio ai figli d'Israele, allo straniero e a colui che soggiorerà tra di voi, affinché vi si possa rifugiare chiunque abbia ucciso qualcuno inavvertitamente.*

16 *Ma se uno colpisce un altro con uno strumento di ferro e ne causa la morte, quel tale è un omicida; l'omicida dovrà essere certamente punito con la morte.*

17 *Se lo colpisce con una pietra che aveva in mano, atto a causare la morte [e il colpito muore, quel tale è un omicida; l'omicida dovrà essere certamente punito con la morte.*

18 *Se lo colpisce con uno strumento di legno che aveva in mano, atto a causare la morte [e il colpito muore, quel tale è un omicida; l'omicida dovrà essere certamente punito con la morte.*

19 *Sarà il vendicatore del sangue colui che metterà a morte l'omicida; quando lo incontrerà, l'ucciderà.*

20 *Se egli dà una spinta per odio a un altro, o gli getta contro [qualcosa] con premeditazione, in modo che quello muoia,*

21 *o lo colpisce per odio con la mano, in modo che quello muoia, colui che ha colpito dovrà essere punito con la morte: è un omicida; il vendicatore del sangue ucciderà l'omicida quando lo incontrerà.*

22 *Ma se gli dà una spinta senza premeditazione e non per odio, o senza premeditazione gli getta contro qualcosa,*

23 *o senza che l'altro gli fosse nemico o gli volesse fare del male, o senza vederlo, gli fa cadere addosso una pietra che possa causare la morte, e quello muore,*

24 *allora l'assemblea giudicherà tra colui che ha colpito e il vendicatore del sangue secondo queste norme*¹²⁸⁹.

25 *L'assemblea libererà l'omicida dalle mani del vendicatore del sangue e lo farà tornare alla città di rifugio dove si era messo in salvo. Qui abiterà, fino alla morte del sommo sacerdote consacrato con l'olio santo.*

26 *Ma se l'omicida esce dai confini della città di rifugio nella quale egli era fuggito,*

27 *se il vendicatore del sangue trova l'omicida fuori dei confini della sua città di rifugio e l'uccide, il sangue versato non sarà su lui.*

28 *Poiché l'omicida deve rimanere nella sua città di rifugio fino alla morte del sommo sacerdote; [soltanto]*¹²⁹⁰ *dopo la morte del sommo sacerdote, l'omicida potrà tornare nella terra*¹²⁹¹ *di sua proprietà.*

29 *Queste vi servano come norme di diritto, nelle vostre generazioni, dovunque abiterete.*

¹²⁸⁶ n. d. t. : questo dettaglio ci fornisce le dimensioni standard delle nuove città: avevano duemila cubiti di lato o diametro, pari a 1.000 metri circa;

¹²⁸⁷ esattamente *assassino*;

¹²⁸⁸ altri *errore, ignoranza*;

¹²⁸⁹ o *giudizi*; qui e al v. 29;

¹²⁹⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹²⁹¹ altri *paese*;

30 Se uno colpisce a morte una persona, l'omicida sarà ucciso¹²⁹² sulla parola¹²⁹³ dei testimoni; ma un solo testimone non renderà testimonianza¹²⁹⁴ contro qualcuno per farlo morire.

31 Non accetterete prezzo di riscatto per la vita di un omicida colpevole e degno di morte, perché dovrà essere punito con la morte.

32 Non accetterete riscatto per colui che è fuggito nella sua città di rifugio e di ritornare ad abitare nel suo paese prima della morte del sacerdote.

33 Non profanerete il paese dove sarete, perché il sangue profana il paese; l'espiazione del sangue che vi sarà stato versato non si potrà fare, se non mediante il sangue di colui che l'avrà sparso.

34 Non renderete impuro il paese dove abitate e in mezzo al quale io abito; poiché io, l'Eterno, abito in mezzo ai figli d'Israele".».

Divieto alle figlie eredi di sposarsi fuori delle loro tribù

Numeri 36

***1** I capi famiglia dei figli di Galaad, figlio di Machir, figlio di Manasse, della famiglia di Giuseppe, si fecero avanti a parlare in presenza di Mosè e dei principi, capi dei padri dei figli degli Israeliti

2 e dissero: «L'Eterno ha ordinato al mio signore di dare il paese a sorte in eredità ai figli d'Israele; il mio signore ha pure ricevuto l'ordine dall'Eterno di dare l'eredità di Selothead, nostro fratello, alle sue figlie.

3 Se queste si sposano con qualcuno dei figli delle [altre] tribù israelite, la loro eredità sarà tolta dall'eredità dei nostri padri e sarà aggiunta all'eredità della tribù nella quale esse saranno entrate; così sarà tolta dall'eredità che ci è toccata,

4 quando verrà il giubileo per i figli d'Israele, la loro eredità sarà aggiunta a quella della tribù nella quale saranno entrate e l'eredità loro sarà tolta dall'eredità della tribù dei nostri padri».

5 Mosè trasmise ai figli d'Israele questi ordini dell'Eterno, e disse: «La tribù dei figli di Giuseppe dice bene.

6 Questo è quanto l'Eterno ha ordinato riguardo alle figlie di Selothead: si sposteranno con chi vorranno¹²⁹⁵, purché si sposino in una delle famiglie della tribù dei loro padri.

7 Cosicché, nessuna eredità, tra i figli d'Israele, passerà da una tribù all'altra, poiché ciascuno dei figli d'Israele si terrà stretto all'eredità della tribù dei suoi padri.

8 Ogni figlia che possiede un'eredità in una delle tribù dei figli d'Israele si sposterà con qualcuno di una famiglia della tribù di suo padre, affinché ognuno dei figli d'Israele possieda l'eredità dei suoi padri.

9 Così nessuna eredità passerà da una tribù all'altra, ma ognuna delle tribù dei figli d'Israele si terrà stretta alla propria eredità».

10 Le figlie di Selothead si conformarono all'ordine che l'Eterno aveva dato a Mosè.

11 Maala, Tirsa, Cogra, Milca e Noa, figlie di Selothead, si sposarono con i figli dei loro zii;

12 si sposarono nelle famiglie dei figli di Manasse, figlio di Giuseppe, e la loro eredità rimase¹²⁹⁶ nella tribù della famiglia del loro padre.

13 Tali sono i comandamenti e le leggi che l'Eterno prescrisse¹²⁹⁷ ai figli d'Israele per mezzo di Mosè, nelle pianure di Moab, presso il Giordano di Gerico¹²⁹⁸.

DEUTERONOMIO

Mosè rievoca le parole del Eterno ricevute ad Oreb

L'ordine di possedere il paese e i 70 giudici

Deuteronomio 1

1 Queste sono le parole che Mosè rivolse a tutto Israele di qua¹²⁹⁹ dal Giordano, nel deserto, nella pianura¹³⁰⁰ di fronte a Suf, tra Paran, Tofel, Laban, Aserot e Di-Zaab.

2 Vi sono undici giornate dall'Oreb, per la via del monte Seir, fino a Cades-Barnea.

¹²⁹² esattamente l'assassino sarà ucciso;

¹²⁹³ esattamente bocca;

¹²⁹⁴ esattamente non risponderà;

¹²⁹⁵ o con chi ai loro occhi sembrerà buono;

¹²⁹⁶ esattamente fu;

¹²⁹⁷ altri comandò;

¹²⁹⁸ n. d. t. : A.C. 1.456;

¹²⁹⁹ n. d. t. : altri là; qui e altrove;

¹³⁰⁰ esattamente l'Araba; qui e al Cap. 2 v. 8; vedere Giosuè Cap. 3 v. 16 e Zaccaria Cap. 14 v. 10;

3 Il quarantesimo anno, l'undicesimo mese, il primo [giorno] del mese,¹³⁰¹ avvenne che Mosè parlò ai figli d'Israele e disse tutto quello che l'Eterno gli aveva ordinato di dire loro,

4 dopo che egli ebbe sconfitto **Sicon**, re degli Amorei, che abitava in Chesbon, e **Og**, re di Basan, che abitava in Astarot a¹³⁰² Edrei.

5 Di qua dal Giordano, nel paese di Moab, Mosè cominciò a spiegare questa legge, dicendo:

6 «L'Eterno, il nostro Dio, ci parlò in Oreb e ci disse: "Voi avete abitato abbastanza in questo monte"¹³⁰³;

7 voltatevi, partite, e andate alla montagna degli Amorei e in tutti i luoghi vicini, nella pianura, nella montagna, nella regione piatta, nel mezzogiorno¹³⁰⁴, sulla riva del mare, nel paese dei Cananei e nel Libano, fino al gran fiume, il fiume Eufrate.

8 Guarda, io ho messo il paese davanti a voi; entrate e possedete il paese che l'Eterno giurò di dare ai vostri padri, ad Abraamo, ad Isacco e a Giacobbe e alla loro discendenza dopo di loro"».

9 «In quel tempo io vi dissi: "Io non posso, da solo, sostenere il peso di questo popolo.

10 L'Eterno vostro Dio vi ha moltiplicati e oggi siete numerosi come le stelle del cielo,

11 che l'Eterno, il Dio dei vostri padri, vi aumenti il vostro numero mille volte di più e vi benedica come vi ha detto!

12 Ma come porterei io solo, il vostro carico, il vostro peso e le vostre contese?

13 Datevi degli uomini saggi, intelligenti e conosciuti nelle vostre tribù, e io li stabilirò come vostri capi"¹³⁰⁵».

14 «Voi mi rispondeste e diceste: "La cosa che tu proponi è buona"».

15 «Allora presi i capi delle vostre tribù, uomini saggi e conosciuti e li stabilii capi sopra di voi di migliaia, capi di centinaia, capi di cinquantine, capi di decine, e ufficiali"¹³⁰⁶ nelle vostre tribù.

16 In quel tempo diedi quest'ordine ai vostri giudici: "Ascoltate le contese fra vostri fratelli, e giudicate con giustizia tra un uomo e il suo fratello e lo straniero che abita da lui.

17 Nei giudizi non avrete riguardi personali; darete ascolto al piccolo come al grande; non temerete alcun uomo, poiché il giudizio appartiene a Dio; e le cause troppo difficili per voi le presenterete a me e io le ascolterò".

18 Così, in quel tempo, io vi ordinai tutte le cose che dovete fare».

Incredulità a Cades-Barnea

Deuteronomio 1

19 «Noi partimmo da Oreb e attraversammo tutto questo grande e terribile deserto che avete visto, la strada della montagna degli Amorei, come l'Eterno, il nostro Dio, ci aveva comandato, e noi giungemmo fino a Cades-Barnea,

20 io vi dissi: "Siete arrivati fino alla montagna degli Amorei, che l'Eterno, il nostro Dio, ci dà.

21 Guarda, l'Eterno, il tuo Dio, ha messo davanti a te il paese; sali, prendine possesso, come l'Eterno, il Dio dei tuoi padri, ti ha detto; non temere e non ti spaventare"».

22 «Voi tutti vi avvicinaste a me e diceste: "Mandiamo degli uomini davanti a noi, che ci esplorino il paese, ci riferiscano notizie della strada che dovremo salire e delle città alle quali dovremo arrivare"¹³⁰⁷».

23 «La cosa fu buona ai miei occhi e io presi dodici uomini in mezzo a voi, un uomo per tribù.

24 Quelli si voltarono, salirono sui monti, andarono fino al torrente"¹³⁰⁸ di Escol ed esplorarono il [paese].

25 Presero con le loro mani del frutto del paese, ce li portarono e ci fecero la loro relazione dicendo: "Il paese che l'Eterno, il nostro Dio, ci dà, è buono".

26 «Ma voi non voleste salire e vi ribellaste all'ordine"¹³⁰⁹ dell'Eterno, del vostro Dio;

27 mormoraste nelle vostre tende e diceste: "L'Eterno ci odia; per questo ci ha fatto uscire dal paese d'Egitto per darci in mano agli Amorei e per distruggerci.

28 Dove andiamo noi? I nostri fratelli ci hanno scoraggiato, dicendo: "[Questo] è un popolo più grande e di statura più alta di noi; le città sono grandi con mura alte fino al cielo e vi abbiamo visto perfino degli Anachiti"».

¹³⁰¹ n. d. t. : A.C. 1.456 mese di Gennaio;

¹³⁰² n. d. t. : altri e in;

¹³⁰³ n. d. t. : altri Voi siete stati abbastanza in queste montagne;

¹³⁰⁴ vedere la nota in Genesi Cap. 12 v. 9;

¹³⁰⁵ qui esattamente teste; qui e al v. 15;

¹³⁰⁶ altri commissari, magistrati;

¹³⁰⁷ n. d. t. : qui è il popolo che chiede di mandare gli esploratori, mentre in Numeri Cap. 13 v. 3 è che l'Eterno li manda;

¹³⁰⁸ o nella valle; n. d. t. : altri scesero nella valle;

¹³⁰⁹ esattamente alla bocca; qui e al v. 43;

29 «Io vi dissi: "Non vi spaventate e non abbiate paura di loro.

30 L'Eterno, il vostro Dio che cammina davanti a voi, combatterà egli stesso per voi, come ha fatto tante volte sotto gli occhi vostri in Egitto

31 e nel deserto, dove hai visto che l'Eterno, il tuo Dio, ti ha portato come un uomo porta suo figlio, per tutto il cammino che avete fatto, finché siete arrivati in questo luogo"».

32 «Ma in questa circostanza¹³¹⁰, voi non credeste¹³¹¹ nell'Eterno vostro Dio,

33 che per mostrarvi un luogo dove piantare le tende, vi precedeva nel vostro cammino, la notte nel fuoco per mostrarvi la via dove avreste camminato, e di giorno nella nuvola.

34 L'Eterno udì le vostre parole, si corrucciò e giurò dicendo:

35 "Se nessuno di questi uomini di questa generazione malvagia, vede questo buon paese che ho giurato di dare ai vostri padri...¹³¹²

36 salvo Caleb, figlio di Gefunne. Egli lo vedrà. A lui e ai suoi figli darò la terra sulla quale egli ha camminato¹³¹³, perché egli ha pienamente seguito l'Eterno"».

37 «Anche contro di me l'Eterno si adirò per causa vostra e disse: "Tu pure, neanche tu vi entrerai.

38 Giosuè, figlio di Nun, che sta davanti a te¹³¹⁴, lui vi entrerà; fortificalo, perché è lui che farà ereditare questo paese a Israele.

39 I vostri bambini, dei quali avete detto: "Diventeranno una preda", i vostri figli, che oggi non conoscono né il bene né il male, sono quelli che vi entreranno; a loro darò il paese e saranno essi che lo possederanno.

40 Ma voi, tornate indietro e avviatevi verso il deserto, in direzione del mar Rosso"».

41 «Allora rispondeste e mi diceste: "Abbiamo peccato contro l'Eterno! Noi saliremo e combatteremo come l'Eterno, il nostro Dio, ci ha ordinato". Ognuno di voi si cinse delle sue armi, pronti alla guerra e cominciate a salire sulla montagna».

¹³¹⁰ o malgrado questo; n. d. t. : altri Nonostante questo;

¹³¹¹ o vedere la nota in Numeri Cap. 14 v. 11;

¹³¹² n. d. t. : espressione che in gergo ebraico ha un senso negativo, e probabilmente era accompagnata da un gesto di riprovazione, qui non precisato; cioè questi uomini non vedranno il paese; altri Certo, nessuno degli uomini di questa malvagia generazione vedrà il buon paese;

¹³¹³ esattamente ch'egli ha calpestato;

¹³¹⁴ n. d. t. : altri ti serve;

42 «L'Eterno mi disse: "Di loro: "Non salite e non combattete, perché io non sono in mezzo a voi e affinché non siate sconfitti per i¹³¹⁵ vostri nemici"».

43 «Io ve lo dissi, ma voi non mi deste ascolto e foste ribelli all'ordine dell'Eterno, foste presuntuosi e saliste sulla montagna,

44 l'Amoreo che abita quella montagna, uscì contro di voi, vi inseguì come fanno le api e vi fece a pezzi da Seir fino a Corma¹³¹⁶.

45 Voi tornaste e piangeste davanti all'Eterno, ma l'Eterno non diede ascolto alla vostra voce e non vi porse orecchio.

46 Così rimaneste in Cades molti giorni, tanti quanti furono i giorni che vi avete soggiornato¹³¹⁷ ».

I 38 anni attorno al monte Seir

Deuteronomio 2

1 «Noi ci voltammo e partimmo per il deserto per la strada del mar Rosso, come l'Eterno mi aveva detto e girammo intorno al monte Seir per lungo tempo.

2 L'Eterno mi disse:

3 "Avete girato abbastanza intorno a questo monte; volgetevi verso settentrione.

4 Da' quest'ordine al popolo". Voi andate a passare i confini dei figli d'Esau, vostri fratelli, che abitano in Seir; essi avranno paura di voi; state bene in guardia,

5 non movete loro guerra, poiché io non vi darò niente del loro paese, neppure quanto ne può calcare un piede, perché ho dato il monte Seir a Esau come sua proprietà.

6 Comprerete da loro con denaro il nutrimento e comprerete pure da loro con denaro l'acqua che berrete.

7 Poiché l'Eterno, il tuo Dio, ti ha benedetto in tutta l'opera delle tue mani, ti ha visitato nel tuo viaggio attraverso questo grande deserto, durante questi quarant'anni; l'Eterno, il tuo Dio, è stato con te e non ti è mancato nulla.

8 Così lasciammo i nostri fratelli, i figli di Esau che abitano in Seir, davanti la pianura, davanti a Elat ed Esion-Gheber. Poi ci voltammo e passammo per la strada del deserto di Moab.

¹³¹⁵ n. d. t. : altri davanti ai;

¹³¹⁶ esattamente distruzione;

¹³¹⁷ n. d. t. : altri voi sapete bene quanti giorni vi siete rimasti;

9 *L'Eterno mi disse: "Non attaccare Moab e non muovergli guerra, perché io non ti darò nulla da possedere nel suo paese, poiché ho dato Ar come proprietà ai figli di Lot".*

10 *(Prima vi abitavano gli **Emim**: popolo grande, numeroso, alto di statura come gli Anachiti.*

11 *Anch'essi erano considerati dei giganti¹³¹⁸ come gli Anachiti, ma i Moabiti li chiamavano Emim.*

12 *I Corei abitavano prima in Seir, ma i figli di Esaù li cacciarono, li distrussero e si stabilirono al loro posto, come ha fatto Israele nel paese che possiede e che l'Eterno gli ha dato).*

13 *"Ora alzatevi e passate il torrente di Zered". E noi passammo il torrente¹³¹⁹ di Zered.*

14 *I giorni delle nostre marce, da Cades-Barnea al passaggio del torrente di Zered, fu di trentotto anni, finché tutta quella generazione degli uomini di guerra perì di mezzo al campo, come l'Eterno aveva loro giurato,*

15 *la mano dell'Eterno fu contro di loro per sterminarli dal campo, finché furono periti*

16 *quando la morte ebbe fatto scomparire tutti quegli uomini di guerra,¹³²⁰*

17 *l'Eterno mi disse:*

18 *"Oggi tu stai per passare la frontiera di Moab [che è] Ar e ti avvicinerai al fronte dei figli di Ammon.*

19 *Non attaccarli e non muover loro guerra, perché io non ti darò nulla da possedere nel paese degli Ammoniti: io l'ho dato ai figli di Lot, come loro proprietà"*

20 *(anche questo era considerato come un paese dei giganti. Anticamente vi abitavano dei giganti, ma gli Ammoniti li chiamavano Zamzummin:*

21 *popolo grande, numeroso, alto di statura come gli Anachiti, ma l'Eterno li distrusse davanti agli Ammoniti, che li scacciarono e si stabilirono al loro posto.*

22 *Così l'Eterno aveva fatto per i figli di Esaù che abitano in Seir, quando distrusse i Corei davanti a loro; essi li scacciarono e si stabilirono al loro posto e vi sono rimasti fino al giorno d'oggi.*

23 *Anche gli Avvei, che abitavano in villaggi fino a Gaza, furono distrutti dai Caftorei, usciti da Caftor, i quali si stabilirono al loro posto.)*

24 *Alzatevi, partite e oltrepassate il torrente dell'Arnon; ecco, io **ho dato in tuo potere Sicon l'Amoreo, re di Chesbon**, e il suo paese; comincia a prenderne possesso e muovigli guerra.*

25 *Oggi comincerò a mettere paura e terrore di te a tutti i popoli che sono sotto il cielo, che all'udire la tua fama, tremeranno e saranno presi d'angoscia per causa tua"».*

Le guerre di conquista ad est del Giordano

1^a conquista: il regno di Sicon, re Amoreo di Chesbon

Deuteronomio 2

26 *«Allora dal deserto di Chedemot mandai dei messaggeri a Sicon, re di Chesbon, con parole di pace, e gli feci dire:*

27 *"Io passerò per il tuo paese; io camminerò per la strada senza girare né a destra né a sinistra.*

28 *Tu mi venderai per denaro il nutrimento che mangerò, mi darai per denaro l'acqua che berrò; io non farò che transitare a piedi,*

29 *come mi hanno fatto i figli di Esaù che abitano in Seir e i Moabiti che abitano in Ar, finché io abbia passato il Giordano per entrare nel paese che l'Eterno, il nostro Dio, ci dà".*

30 *Ma Sicon, re di Chesbon, non volle lasciarci passare per il suo [paese] perché l'Eterno, il tuo Dio, gli aveva indurito lo spirito e ostinato il cuore, per metterlo nelle tue mani, come [puoi vedere] oggi.*

31 *L'Eterno mi disse: "Vedi, ho iniziato a dare in tuo potere Sicon e il suo paese; comincia la conquista, impadronisciti del suo paese"».*

32 *Allora Sicon uscì contro di noi con tutta la sua gente, per darci battaglia a Iaas.*

33 *L'Eterno, il nostro Dio, lo diede nelle nostre mani, noi abbiamo sconfitto lui, i suoi figli e tutta la sua gente.*

34 *In quel tempo prendemmo tutte le sue città e le distruggemmo completamente: uomini, donne, bambini; non vi lasciammo nessuno in vita,*

¹³¹⁸ o come Refaim; come al v. 20 e in tutto il passo;

¹³¹⁹ o la valle; e in tutto il passo;

¹³²⁰ n. d. t. : gli uomini validi per la guerra dovevano avere almeno 20 anni, per cui si evince che l'età media, a quel tempo, era di 58 anni; coloro che superavano quella generazione erano uomini eccezionali, particolarmente benedetti, come Aronne e Mosè che morirono a 120 e 123 anni, rispettivamente;

35 *soltanto pigliammo per noi il bestiame e le spoglie delle città che avevamo prese, come bottino.*

36 *Da Aroer, che è sulla riva del torrente Arnon e dalla città che è nel torrente, fino a Galaad, non ci fu città troppo forte per noi: l'Eterno, il nostro Dio, le diede tutte in nostro potere.*

37 *Ma non ti avvicinasti al paese dei figli di Ammon, a nessuno dei posti toccati dal torrente Iabboc, né alle città della montagna, né ai luoghi che l'Eterno, il nostro Dio, ci aveva ordinato [di non toccare]"».*

2^a conquista: il regno di Og, re Amoreo di Basan

Deuteronomio 3

1 *«Noi ci voltammo e salimmo per la via di Basan. E Og, re di Basan, con tutta la sua gente, uscì contro di noi per darci battaglia a Edrei.*

2 *L'Eterno mi disse: "Non lo temere, perché io ti do nelle mani lui, tutta la sua gente e il suo paese; tu farai a lui quel che facesti a Sicon, re degli Amorei, che abitava a Chesbon"».*

3 *L'Eterno, il nostro Dio, diede in nostro potere anche Og, re di Basan, con tutta la sua gente. Noi li battemmo finché nessuno rimase in vita.*

4 *Gli prendemmo in quel tempo tutte le sue città. Non ci fu città che noi non prendessimo loro: sessanta città, tutta la regione d'Argob, il regno di Og in Basan.*

5 *Tutte quelle città erano fortificate, con alte mura, porte e sbarre, senza contare le città aperte, ch'erano in grandissimo numero.*

6 *Noi le distruggemmo completamente, come avevamo fatto con Sicon, re di Chesbon; distruggemmo ogni città: uomini, donne, bambini.*

7 *Ma pigliammo per noi il bestiame e le spoglie delle città che avevamo prese, come bottino.*

8 *In quel tempo dunque prendemmo dalle mani dei due re degli Amorei il paese che è di là dal Giordano, dalla valle dell'Arnon al monte Ermon*

9 *(i Sidoni chiamavano l'Ermon Sirion, e gli Amorei lo chiamavano Senir)*

10 *tutte le città dell'altopiano, tutto Galaad, tutto Basan fino a Salca e a Edrei, città del regno di Og in Basan.*

11 *Perché Og, re di Basan, era rimasto solo lui della stirpe dei giganti. Ecco, il suo letto, un letto di ferro, non è forse a Rabbat degli Ammoniti? Ha nove cubiti di lunghezza e quattro cubiti di larghezza, in cubiti d'uomo.)¹³²¹*

Territori assegnati ai discendenti di Ruben, Gad e Manasse

Deuteronomio 3

12 *«Noi in quel tempo c'impossessammo per prima di questo paese. Il territorio che da Aroer, sul torrente Arnon, alla metà della regione montuosa di Galaad con le sue città, io lo diedi ai Rubeniti e ai Gaditi.*

13 *Il resto di Galaad e tutto il regno di Og in Basan lo diedi alla mezza tribù di Manasse (tutta la regione di Argob con tutto Basan, che si chiamava il paese dei giganti,*

14 *Iair, figlio di Manasse, prese tutta la regione di Argob, fino ai confini dei Ghesuriti e dei Maacatiti, e chiamò Basan, Havoth-Iair¹³²² [questo è il suo nome] come si chiamano fino ad oggi),*

15 *diedi Galaad a Machir.*

16 *Ai Rubeniti e ai Gaditi diedi una parte di Galaad fino al torrente Arnon, la metà del torrente che serve di confine, e fino al torrente Iabboc, frontiera dei figli di Ammon,*

17 *e la pianura¹³²³ e il Giordano e la [sua] sponda¹³²⁴, da Chinneret fino al mare della pianura, il mar Salato, sotto le pendici del Pisga, verso oriente.*

18 *In quel tempo, io vi diedi quest'ordine: "L'Eterno, il vostro Dio, vi ha dato questo paese perché lo possediate: voi marcerete armati alla testa dei figli d'Israele, vostri fratelli, gli uomini valorosi,*

19 *ma le vostre mogli, i vostri bambini e il vostro bestiame (so che il vostro bestiame è numeroso) rimarranno nelle città che vi ho date,*

20 *finché l'Eterno abbia dato riposo ai vostri fratelli, come ha fatto a voi, e prendano anch'essi possesso del paese che l'Eterno, il vostro Dio, dà loro di là dal Giordano. Allora ciascuno ritornerà nella proprietà che io vi ho data"».*

¹³²¹ n. d. t. : equivalenti a m 4,5 di lunghezza e a m 2,0 di larghezza;

¹³²² ebraico *Borgate di Iair*;

¹³²³ ebraico *l'Araba*; qui due volte; anche al Cap. 4 v. 49;

¹³²⁴ n. d. t. : altri aggiungono *che ne segna il confine*;

21 «In quel tempo, diedi anche a Giosuè quest'ordine: "I tuoi occhi hanno visto tutto quello che l'Eterno, il vostro Dio, ha fatto a questi due re; l'Eterno farà la stessa cosa a tutti i regni nei quali tu stai per entrare.

22 Non li temete, perché l'Eterno, il vostro Dio, combatterà per voi"».

Mosè invitato a vedere la terra promessa a lui preclusa

Deuteronomio 3

23 In quel medesimo tempo io supplicai l'Eterno e dissi:

24 «Signore Eterno, tu hai cominciato a mostrare al tuo servo la tua grandezza e la tua mano potente; poiché, qual è il *Dio¹³²⁵, in cielo o sulla terra, può fare opere e prodigi pari a quelli che fai tu?

25 Ti prego, lascia che io passi e veda il bel paese che è oltre il Giordano, la bella montagna e il Libano!»

26 Ma l'Eterno si adirò contro di me per causa vostra e non mi ascoltò. L'Eterno mi disse: «Basta così; non parlarmi più di questo.

27 Sali in vetta al Pisga, volgi lo sguardo a occidente, a settentrione, a mezzogiorno e a oriente, e contempla il paese con i tuoi occhi; poiché tu non passerai questo Giordano.

28 Ma da' i tuoi ordini a Giosuè, fortificalo e incoraggialo, perché sarà lui che lo passerà alla testa di questo popolo e metterà Israele in possesso del paese che vedrai».

29 Così ci fermammo nella valle di fronte a Bet-Peor.

Mosè esorta la nuova generazione ad osservare i comandamenti di Dio

Deuteronomio 4

***1** «Ora, dunque, Israele, ascolta le leggi e le prescrizioni che io v'insegno, per praticarle, affinché viviate ed entriate in possesso del paese che l'Eterno, il Dio dei vostri padri, vi dà.

2 Non aggiungerete nulla a ciò che io vi prescrivo e non ne toglierete nulla, ma osserverete i comandamenti dell'Eterno vostro Dio, che io vi comando.

3 I vostri occhi videro ciò che l'Eterno ha fatto a causa di Baal-Peor¹³²⁶: perché ogni uomo che era andato dietro a Baal-Peor, l'Eterno, il vostro Dio, lo ha distrutto in mezzo a te;

¹³²⁵ ebraico *El*; vedere la nota in Genesi Cap. 14 v. 18;

n. d. t. : altri *quale dio*;

¹³²⁶ o il *Baal di Peor*;

4 voi, che vi teneste stretti all'Eterno vostro Dio, siete oggi tutti in vita.

5 Guarda, io vi ho insegnato le leggi e le prescrizioni, come l'Eterno, mio Dio, mi ha ordinato, perché le praticiate nel paese nel quale state andando a prenderne possesso.

6 Le osserverete dunque e le metterete in pratica, perché quella sarà la vostra saggezza e la vostra intelligenza agli occhi dei popoli che, udendo parlare di tutte queste leggi, diranno: "Questa grande nazione è un popolo savio e intelligente! "

7 Qual è infatti la grande nazione **che ha Dio**¹³²⁷ vicino a lei come l'Eterno, il nostro Dio [è vicino a noi] in tutto ciò per cui¹³²⁸ lo invociamo?

8 Qual è la grande nazione che ha leggi e prescrizioni giuste come è tutta questa legge che io vi metto davanti oggi?

9 Soltanto, bada bene a te stesso e bada accuratamente la tua anima¹³²⁹ dal dimenticare le cose che i tuoi occhi hanno visto (affinché tutti i giorni della tua vita, esse non ti escano dal cuore, ma che tu le faccia conoscere ai tuoi figli e ai figli dei tuoi figli),

10 il giorno che comparisti in Oreb davanti all'Eterno, tuo Dio, quando l'Eterno mi disse: "Radunami il popolo e io farò loro udire le mie parole, perché essi imparino a temermi tutto il tempo che vivranno sulla terra e le insegnino ai loro figli".

11 Allora vi avvicinaste e vi fermaste ai piedi del¹³³⁰ monte (e il monte era tutto in fiamme, fino al cuore dei cieli... tenebre, nuvole e profonda oscurità),

12 e l'Eterno vi parlò dal mezzo del fuoco; voi udiste la voce¹³³¹ delle [sue] parole, ma non vedeste nessuna figura: [voi udiste] soltanto una voce.

13 Egli vi annunciò il suo patto, che vi comandò di praticare, **le dieci parole**¹³³², ed egli le scrisse su due tavole di pietra.

14 L'Eterno ordinò a me, in quel tempo, d'insegnarvi delle leggi e delle prescrizioni, perché le praticiate nel paese dove ora entrerete per prenderne possesso.

¹³²⁷ o *che ha il [suo] Dio*;

¹³²⁸ n. d. t. : altri *ogni volta che*;

¹³²⁹ n. d. t. : altri *voi stessi*; qui e al v. 15;

¹³³⁰ esattamente *sotto il*;

¹³³¹ n. d. t. : altri *il suono*;

¹³³² n. d. t. : altri *i dieci comandamenti*;

15 *Badate bene alle vostre anime (siccome non vedeste nessuna figura il giorno che l'Eterno vi parlò in Oreb dal fuoco),*

16 *affinché non vi corrompiate e non vi facciate qualche **immagine tagliata, la forma di un'immagine qualunque**¹³³³, la figura di un uomo o di una donna,*

17 *la figura di qualche bestia della terra, la figura di qualche uccello alato che vola nei cieli,*

18 *la figura di qualche rettile¹³³⁴ del suolo, la figura di qualche pesce che sia nelle acque sotto la terra;*

19 *affinché, alzando gli occhi al cielo e vedendo il sole, la luna, le stelle, tutto l'esercito celeste, che tu non ti lasci sedurre a prostrarti davanti a quelle cose e a servirle¹³³⁵, le quali l'Eterno, il tuo Dio, ha lasciato in sorte a tutti i popoli che sono sotto tutti i cieli.*

20 *Ma voi l'Eterno vi ha presi, vi ha fatti uscire dall'Egitto, dalla fornace di ferro, per farvi diventare il popolo che gli appartiene¹³³⁶, come [voi lo siete] oggi.*

21 *Or l'Eterno si adirò contro di me a causa vostra, e giurò che io non avrei oltrepassato il Giordano e non sarei entrato nel buon paese che l'Eterno, il tuo Dio, ti dà in eredità,*

22 *perché io non passerò il Giordano, ma dovrò morire in questo paese, ma voi lo passerete e possederete quel buon paese.*

23 *Badate bene a voi stessi, **dal dimenticare il patto** che l'Eterno, il vostro Dio, ha stabilito con voi affinché non vi facciate una immagine tagliata, **la forma di una cosa qualunque**, che l'Eterno, il tuo Dio, ti ha ordinato [di non fare].*

24 *Poiché l'Eterno, **il tuo Dio, è un fuoco che divora, un *Dio geloso.***

25 *Quando avrai generato dei figli e dei nipoti e avrete vissuto a lungo nel paese, se vi sarete corrotti, se vi farete una immagine tagliata, la forma di una cosa qualsiasi e avrete fatto ciò che è male agli occhi dell'Eterno, il vostro Dio, per provocarlo ad ira,*

26 *io chiamo oggi a testimone contro di voi il cielo e la terra, che voi ben presto perirete interamente dal di sopra il paese dove [entrate] di là dal Giordano, per possederlo. Voi non ci vivrete a lungo, ma sarete interamente distrutti.*

27 *L'Eterno vi **disperderà fra i popoli e sopravviverà solo un piccolo numero** in mezzo alle nazioni dove l'Eterno vi condurrà.*

28 *Là servirete dèi fatti da mano d'uomo, dèi di legno e di pietra, i quali non vedono, non odono, non mangiano, non annusano.*

29 *Ma di là cercherai l'Eterno, il tuo Dio, e lo troverai, se lo cercherai con tutto il tuo cuore e con tutta l'anima tua.*

30 *Nella tua angoscia, quando tutte queste cose ti saranno accadute, **alla fine dei giorni**¹³³⁷, tornerai all'Eterno, al tuo Dio e darai ascolto alla sua voce;*

31 *poiché l'Eterno, il tuo Dio, è un *Dio misericordioso; egli non ti abbandonerà e non ti distruggerà, non dimenticherà il patto che giurò ai tuoi padri,*

32 *poiché ricerca pure dei giorni di prima, che furono prima di te, dal giorno che Dio creò l'uomo sulla terra; chiedi da un'estremità all'altra dei cieli: "Ci fu mai cosa grande come questa? Si udì mai cosa simile a questa?"*

33 *Ci fu mai un popolo che abbia udito la voce di Dio che parlava di mezzo al fuoco come l'hai udita tu, e che sia rimasto in vita?*

34 *O Dio ha egli¹³³⁸ provato, come fece per voi l'Eterno, il vostro Dio, di venire a prendersi una nazione di mezzo a un'altra nazione, mediante prove, segni, prodigi e guerre, con mano potente e con braccio disteso e con grandi terrori, in Egitto, sotto i vostri occhi? "*

35 *Questo ti è stato mostrato affinché tu riconosca che l'Eterno è Dio e che non ve n'è nessun altro.*

36 *Dai cieli ti ha fatto udire la sua voce per ammaestrarti; sulla terra ti ha fatto vedere il suo grande fuoco e tu hai udito le sue parole venire di mezzo al fuoco,*

37 *poiché egli ha amato i tuoi padri, ha scelto i loro discendenti dopo di loro e per la sua faccia¹³³⁹ ti ha fatto uscire dall'Egitto, con la sua grande potenza,*

¹³³³ n. d. t. : altri *rappresentazione di qualche idolo;*

¹³³⁴ n. d. t. : altri hanno ad ogni animale *un;* altri *che striscia sul;*

¹³³⁵ n. d. t. : altri *offrire loro un culto;*

¹³³⁶ o *eredità;*

¹³³⁷ n. d. t. : altri *negli ultimi tempi;*

¹³³⁸ n. d. t. : altri *Ci fu mai un dio che abbia;*

¹³³⁹ cioè *manifestando se stesso;*

38 per scacciare davanti a te nazioni più grandi e più potenti di te, per farti entrare nel loro paese e per dartene il possesso, come [si vede] oggi.

39 Sappi dunque oggi e medita nel tuo cuore, che l'Eterno è Dio lassù nei cieli, e quaggiù sulla terra; e che non ve n'è alcun altro.

40 Osserva dunque le sue leggi e i suoi comandamenti che oggi ti do, affinché prosperi tu e i tuoi figli dopo di te, e affinché tu prolunghi i tuoi giorni nel paese che l'Eterno, il tuo Dio, ti dà per sempre».

Mosè sceglie tre città di rifugio ad est del Giordano

Deuteronomio 4

***41** Allora Mosè separò tre città al di qua¹³⁴⁰ del Giordano, verso il sol levante,

42 perché servissero di rifugio per l'omicida che avesse ucciso il suo prossimo involontariamente, senza averlo odiato in precedenza, perché egli potesse fuggire in una di quelle città e rimanere in vita.

43 Esse furono **Beser**, nel deserto, sull'altopiano¹³⁴¹ [che è] ai Rubeniti; **Ramot**, in Galaad [che è] ai Gaditi, e **Golan**, in Basan [che è] ai Manassiti.

La legge ripetuta e raccomandata

Deuteronomio 4

***44** Questa è la legge che Mosè espose ai figli d'Israele.

45 Queste sono le dichiarazioni, le leggi e le prescrizioni che Mosè diede ai figli d'Israele quando furono usciti dall'Egitto,

46 al di qua dal Giordano, nella valle di fronte a Bet-Peor, nel paese di Sicon, re degli Amorei, che abitava a Chesbon, che Mosè e i figli d'Israele sconfissero dopo essere usciti dall'Egitto.

47 Essi si impossessarono del suo paese e del paese di Og re di Basan - due re Amorei che stavano al di qua dal Giordano, verso oriente -

48 da Aroer, che è sul bordo del torrente Arnon, fino al monte Scion¹³⁴², che è l'Ermon,

49 con tutta la pianura al di qua del Giordano, verso oriente, fino al mare della pianura sotto le pendici del Pisga.

Deuteronomio 5

¹³⁴⁰ n. d. t. : altri al di là;

¹³⁴¹ esattamente il paese dell'altopiano; n. d. t. : altri nella pianura;

¹³⁴² n. d. t. : Sirion; vedi Cap. 3 v. 9;

1 Mosè convocò tutto Israele e disse loro: «Ascolta, Israele, le leggi e le prescrizioni che io proclamo oggi davanti a voi; imparatele e ritenetele per praticarle.

2 L'Eterno, il nostro Dio, stabilì con noi un patto in Oreb.

3 L'Eterno non stabilì questo patto con i nostri padri¹³⁴³, ma con noi, che siamo qui oggi tutti quanti in vita.

4 L'Eterno vi parlò faccia a faccia sul monte, dal fuoco,

5 (io stavo allora fra l'Eterno e voi per riferirvi la parola del Eterno, perché voi avevate paura a causa del fuoco e non saliste sul monte), dicendo:

6 I "Io sono l'Eterno, il tuo Dio, che ti ho fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla casa di servitù¹³⁴⁴.

7 Non avrai altri dèi davanti la mia faccia¹³⁴⁵.

8 II Tu non ti farai dell'immagine tagliata, alcuna rassomiglianza delle cose che sono lassù nei cieli, né delle cose che sono quaggiù sulla terra, né delle cose che sono nelle acque sotto la terra.

9 Non ti inchinare davanti a loro e non li servire, perché io, l'Eterno, il tuo Dio, sono un *Dio geloso che visito l'iniquità dei padri sui figli e sulla terza e sulla quarta [generazione] di quelli che mi odiano¹³⁴⁶,

10 e che uso bontà verso delle migliaia di quelli che mi amano e ritengono i miei comandamenti¹³⁴⁷.

11 III Tu non userai invano¹³⁴⁸ il nome dell'Eterno, Dio tuo, poiché l'Eterno non riterrà innocente chi usa il suo nome invano.

12 IV Osserva il giorno del sabato¹³⁴⁹ per santificarlo, come l'Eterno, il tuo Dio, ti ha comandato.

13 Sei giorni lavorerai e farai tutto il tuo lavoro,

¹³⁴³ n. d. t. : cioè perché erano morti, non viventi;

¹³⁴⁴ esattamente di servitori;

¹³⁴⁵ n. d. t. : altri oltre a me;

¹³⁴⁶ n. d. t. : altri punisco l'iniquità dei padri sui figli fino alla terza e alla quarta generazione;

¹³⁴⁷ n. d. t. : altri fino alla millesima generazione, verso quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti;

¹³⁴⁸ o per mentire;

¹³⁴⁹ n. d. t. : altri riposo; qui e in tutto il passo;

14 ma il settimo giorno è il sabato [consacrato] all'Eterno Dio tuo; tu non farai nessun lavoro, tu, né tuo figlio, né tua figlia, né il tuo servo, né la tua serva, né il tuo bue, né il tuo asino, né il tuo bestiame, né lo straniero che abita nella tua città, affinché il tuo servo e la tua serva si riposino come te.

15 Ti ricorderai che sei stato schiavo nel paese d'Egitto e che l'Eterno, il tuo Dio, ti ha fatto uscire di là con mano potente e con braccio disteso; perciò l'Eterno, il tuo Dio, ti ordina di osservare¹³⁵⁰ il giorno del sabato.

16 V Onora tuo padre e tua madre, come l'Eterno, il tuo Dio, ti ha ordinato, affinché i tuoi giorni siano prolungati e affinché tu prosperi sulla terra che l'Eterno il tuo Dio ti dà.

17 VI Tu non ucciderai.

18 VII Tu non commetterai adulterio.

19 VIII Tu non ruberai.

20 IX Tu non dirai falsa testimonianza contro il tuo prossimo.

21 X Tu non concupirai la moglie del tuo prossimo; **non bramerai** la casa del tuo prossimo, [né] il suo campo, né il suo servo, né la sua serva, [né] il suo bue, né il suo asino, **né cosa alcuna del tuo prossimo**».

22 Queste parole pronunciò l'Eterno a tutta la vostra assemblea, sul monte, di mezzo al fuoco, dalla nuvola, dall'oscurità profonda, con voce forte e non aggiunse altro. Le scrisse su due tavole di pietra e me le diede.

Mosè scelto dal popolo come mediatore

23 Avvenne, quando udiste la voce che usciva dalle tenebre, il monte era tutto in fiamme, che voi vi avvicinaste a me, i vostri capi¹³⁵¹ tribù e i vostri anziani,

24 e diceste: «Ecco, l'Eterno, il nostro Dio, ci ha fatto vedere la sua gloria e la sua grandezza e noi abbiamo udito la sua voce di mezzo al fuoco; oggi abbiamo visto che Dio parla con l'uomo e [l'uomo] è rimasto vivo.

25 Ma ora perché dovremmo morire? Poiché questo gran fuoco ci divorerà¹³⁵²; se continuiamo a udire la voce del Eterno, il nostro Dio noi moriremo.

26 Poiché chi è, di ogni carne¹³⁵³, chiunque egli sia, che abbia udito come noi la voce del Dio vivente parlare dal fuoco e sia rimasto vivo?

27 Avvicinati tu e ascolta tutto ciò che l'Eterno, il nostro Dio, dirà; ci riferirai tutto ciò che l'Eterno, il nostro Dio, ti avrà detto, **noi l'ascolteremo e lo faremo**».

28 L'Eterno udì le vostre parole, mentre mi parlavate; l'Eterno mi disse: «Io ho udito la voce delle parole che questo popolo ti ha rivolto; tutto quello che hanno detto, l'hanno detto bene.

29 Oh, avessero sempre un tal cuore da temermi e da osservare tutti i miei comandamenti, affinché prosperino loro e i loro figli per sempre!

30 Va' e di' loro: "Tornate alle vostre tende".

31 Tu invece resta qui con me e io ti dirò tutti i comandamenti¹³⁵⁴, tutte le leggi e le prescrizioni che insegnerai loro, perché li pratichino nel paese che io do in loro possesso».

32 Abbiate dunque cura di fare ciò che l'Eterno, il vostro Dio, vi ha comandato; non ve ne sviate né a destra né a sinistra;

33 camminate in tutto per la via che l'Eterno, il vostro Dio, vi ha prescritta, affinché viviate e siate felici e prolungiate i vostri giorni nel paese che voi possederete».

Principi basilari della legge

Deuteronomio 6

***1** Questi sono i comandamenti, le leggi e le prescrizioni che l'Eterno, il vostro Dio, ha ordinato di insegnarvi, perché li pratichiate nel paese nel quale vi preparate a entrare per prenderne possesso,

2 così che tu tema l'Eterno, il tuo Dio, osservando tutti i giorni della tua vita, tu, tuo figlio e il figlio di tuo figlio, tutte le sue leggi e tutti i suoi comandamenti che io ti do, affinché i tuoi giorni siano prolungati,

3 tu ascoltali, Israele, e abbi cura di praticarli, affinché prosperiate e vi moltiplichiate grandemente nel paese dove scorrono il latte e il miele, come l'Eterno, il Dio dei tuoi padri, ti ha detto.

4 Ascolta, Israele: **L'Eterno, il nostro Dio, è l'unico Eterno.**

¹³⁵⁰ esattamente di fare;

¹³⁵¹ esattamente teste;

¹³⁵² altri consumerà; vedere Cap. 7 v. 16 e altrove;

¹³⁵³ n. d. t. : altri il mortale;

¹³⁵⁴ esattamente il comandamento; qui e altrove;

5 Tu amerai l'Eterno, il tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima tua e con tutte la tua forza.

6 Queste parole che oggi ti comandando, **ti staranno nel cuore;**

7 le inculcherai ai tuoi figli, ne parlerai quando te ne starai seduto in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai.

8 Te le legherai alla mano come un segno, te le metterai sulla fronte tra gli occhi

9 e le scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte¹³⁵⁵.

10 Quando l'Eterno, il tuo Dio, ti avrà fatto entrare nel paese che giurò ai tuoi padri, Abraamo, Isacco e Giacobbe, di darti; ti darà le grandi e belle città che non hai edificate,

11 le case piene di ogni bene che tu non hai riempito, i pozzi scavati che tu non hai scavato, le vigne e gli uliveti che tu non hai piantati, e quando tu mangerai e sarai sazio,

12 [allora] guardati dal dimenticare l'Eterno che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla casa di servitù.

13 Temerai l'Eterno, il tuo Dio, tu **lo servirai** e giurerai nel suo nome.

14 Non seguirete altri dèi, presi fra gli dèi degli altri popoli intorno a voi,

15 perché il tuo Dio, l'Eterno, che sta in mezzo a te, è un *Dio geloso e l'ira dell'Eterno, tuo Dio, si accenderebbe contro di te e ti farebbe scomparire da sopra la faccia della terra.

16 Non tenterete l'Eterno, il vostro Dio, come lo tentaste a Massa¹³⁵⁶.

17 Osserverete diligentemente i comandamenti dell'Eterno, il vostro Dio, le sue dichiarazioni e le sue leggi che vi ha date,

18 tu farai ciò che è giusto e buono agli occhi del Eterno, perché tu prosperi ed entri in possesso del buon paese che l'Eterno giurò ai tuoi padri di darti,

19 scacciando tutti i tuoi nemici davanti a te, come l'Eterno ha detto.

20 Quando in avvenire tuo figlio ti domanderà: *«Che significano queste dichiarazioni, queste leggi e queste prescrizioni che l'Eterno, il nostro Dio, vi ha date?»*

21 Allora tu risponderai a tuo figlio: *«Noi eravamo servi del Faraone in Egitto e l'Eterno ci ha fatto uscire dall'Egitto con mano potente.*

22 *L'Eterno operò sotto i nostri occhi dei prodigi e segni grandi e disastrosi sull'Egitto, sul Faraone e su tutta la sua casa*

23 *e ci fece uscire di là per condurci nel paese che aveva giurato ai nostri padri di darci.*

24 *L'Eterno ci ordinò di praticare tutte queste leggi e di temere l'Eterno, il nostro Dio, sempre per il nostro bene, ed egli ci conservasse in vita, come [si vede] oggi.*

25 *Questa sarà la nostra giustizia: prenderci cura di mettere in pratica tutti questi comandamenti davanti all'Eterno nostro Dio, come egli ci ha ordinato».*

Ordine di distruggere i Cananei e i loro idoli **Deuteronomio 7**

1 Quando l'Eterno, il tuo Dio, ti avrà introdotto nel paese dove tu entri per prenderne possesso, ed egli avrà scacciato davanti a te¹³⁵⁷ molti popoli: gli Ittiti, i Ghirgasei, gli Amorei, i Cananei, i Ferezei, gli Ivvei e i Gebusei, **sette nazioni più grandi e più potenti di te;**

2 quando l'Eterno, il tuo Dio, li avrà dati davanti a te e tu li avrai sconfitti, **tu li distruggerai completamente come un anatema**¹³⁵⁸; **non farai alleanza con loro e non farai loro grazia.**

3 Non farai alleanze per matrimonio con loro, tu non darai tua figlia ai loro figli e non prenderai le loro figlie per tuo figlio,

4 perché distoglierebbero da¹³⁵⁹ **me tuo figlio che servirebbe altri dèi** e l'ira dell'Eterno si accenderebbe contro di voi. Egli ben presto vi distruggerebbe.

5 Invece farete loro così: demolirete i loro altari, spezzerete le loro statue, abatterete i loro idoli¹³⁶⁰ e darete alle fiamme le loro immagini tagliate.

6 Perché tu sei un popolo santo [consacrato] all'Eterno tuo Dio. L'Eterno, il tuo Dio, ti ha scelto per essere un popolo suo proprio, che gli appartiene¹³⁶¹, fra¹³⁶² tutti i popoli che sono sulla faccia della terra.

¹³⁵⁷ n. d. t. : altri avrai scacciato;

¹³⁵⁸ n. d. t. : altri voterai allo sterminio;

¹³⁵⁹ esattamente presso;

¹³⁶⁰ esattamente *asherès*; immagini della divinità femminile dei Cananei; n. d. t. : altri aggiungono *d'Astarte*;

¹³⁶¹ n. d. t. : altri il suo tesoro particolare;

¹³⁵⁵ cioè della città o dei villaggi;

¹³⁵⁶ ebraico tentazione;

7 Non perché siete più numerosi di tutti gli altri popoli, che l'Eterno si è affezionato a voi e vi ha scelti, anzi siete meno numerosi di ogni altro popolo,

8 **ma perché l'Eterno vi ha amato**, perché egli serba il patto che ha giurato ai vostri padri, che l'Eterno vi ha fatti uscire con mano potente e vi ha liberati dalla casa di servitù, dalla mano del Faraone, re d'Egitto.

9 Riconosci dunque che l'Eterno, il tuo Dio, è Dio: il *Dio fedele, che serba il suo patto e la sua bontà fino a mille generazioni di quelli che l'amano e osservano i suoi comandamenti,

10 ma che ricompensa in faccia per farli perire quelli che lo odiano; non rinvia la loro ricompensa, ma gliela rende subito.

11 Osserva i comandamenti, le leggi e le dichiarazioni che oggi ti comando, mettendoli in pratica.

12 Se darete ascolto a queste dichiarazioni, se le osserverete e le farete, l'Eterno, il tuo Dio, manterrà con voi il patto e la bontà che ha giurato ai vostri padri.

13 Egli ti amerà, ti benedirà, ti moltiplicherà, e benedirà il frutto del tuo seno e il frutto della tua terra: il tuo frumento, il tuo mosto e il tuo olio, il parto del tuo grosso e del tuo minuto bestiame, sulla terra che giurò ai tuoi padri di darti.

14 **Tu sarai benedetto più di tutti i popoli** e non ci sarà in mezzo a te e in mezzo alle tue bestie, né maschio né femmina sterile

15 e l'Eterno **allontanerà da te ogni malattia** e non manderà su di te nessuna delle piaghe maligne d'Egitto, che tu hai conosciuto, ma le manderà a tutti coloro che ti odiano.

16 Sterminerai dunque tutti i popoli che l'Eterno, il tuo Dio, dà in tuo potere; il tuo occhio non li risparmi, e non servirai i loro dèi, perché ciò sarebbe un'insidia per te.

17 Se dici in cuor tuo: *«Queste nazioni sono più numerose di me; come potrò scacciarle?»*

18 Non le temere! Ricòrdati di quello che l'Eterno, il tuo Dio, fece al Faraone e a tutti gli Egiziani;

19 delle grandi prove che vedesti con i tuoi occhi, dei segni e dei prodigi, della mano potente e del braccio disteso per i quali l'Eterno, il tuo Dio, ti fece uscire; così farà l'Eterno, il tuo Dio, a tutti i popoli che temi.

20 L'Eterno, il tuo Dio, manderà pure contro di loro i calabroni, finché quelli che saranno rimasti e quelli che si saranno nascosti per paura di te siano periti.

21 Non ti spaventare per causa loro, perché l'Eterno, il tuo Dio, *Dio grande e terribile, è in mezzo a te.

22 L'Eterno, il tuo Dio, scaccerà davanti a te queste nazioni **a poco a poco**. Tu non potrai distruggerle tutte insieme, perché le bestie della campagna si moltiplicherebbero contro di te.

23 L'Eterno tuo Dio, le darà in tuo potere e le getterà¹³⁶³ in grande confusione finché siano distrutte.

24 Ti darà nelle mani i loro re e tu farai scomparire i loro nomi di sotto i cieli; nessuno potrà resisterti, finché tu li abbia distrutti.

25 Brucerai nel fuoco le immagini tagliate dei loro dèi; non desidererai l'argento e l'oro che sono su di esse e non li prenderai per te, affinché tu non rimanga preso al laccio, perché sono abominevoli per l'Eterno tuo Dio,

26 affinché tu non introduca **l'abominazione in casa tua, perché diventeresti un anatema**¹³⁶⁴ **come quella; tu l'avrai in estrema abominazione e in estremo orrore, perché è un anatema.**

Lo scopo dei 40 anni di pellegrinaggio nel deserto

Deuteronomio 8

1 V'impegherete a praticare tutti i comandamenti che oggi vi comando, affinché viviate, vi moltiplichiate e possediate il paese che l'Eterno ha promesso con giuramento di dare ai vostri padri.

2 Ti ricorderai di tutto il cammino che l'Eterno, il tuo Dio, ti ha fatto camminare nel deserto in questi quarant'anni, **per umiliarti [e] per provarti**, per conoscere quello che era nel tuo cuore e se tu praticheresti o no i suoi comandamenti.

3 Egli ti ha umiliato, ti ha fatto provar la fame, ti ha nutrito di manna che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, **per insegnarti che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che vivrà di tutto quello che esce dalla bocca dell'Eterno.**

4 Il tuo vestito non ti si è logorato addosso, il tuo piede non si è gonfiato durante questi quarant'anni.

¹³⁶² esattamente più di;

¹³⁶³ n. d. t. : altri aggiungono *metterà in fuga*;

¹³⁶⁴ n. d. t. : altri *saresti votato allo sterminio*;

5 Riconosci dunque in cuor tuo che, **come un uomo corregge suo figlio, così l'Eterno, il tuo Dio, corregge te.**

6 Osserva i comandamenti dell'Eterno tuo Dio per camminare nelle sue vie e temerlo.

7 Perché l'Eterno, il tuo Dio, ti fa entrare in un buon paese, un paese di corsi d'acqua, di laghi e di sorgenti che nascono nelle valli e nei monti;

8 un paese di frumento, d'orzo, di vigne, di fichi e di melagrane; un paese d'ulivi da olio e di miele;

9 un paese dove tu non mangerai il [tuo] pane nella povertà¹³⁶⁵, dove non ti mancherà nulla; un paese dove le pietre sono di ferro e dai cui monti scaverai il rame.

10 Mangerai e sarai saziato e benedirai l'Eterno, il tuo Dio, a motivo del buon paese che ti avrà dato.

11 Guàrdati dal dimenticare l'Eterno, il tuo Dio, a non osservare i suoi comandamenti, le sue prescrizioni e le sue leggi che oggi ti comando;

12 affinché non avvenga, dopo che avrai mangiato a ti sarai saziato e avrai costruito e abitato delle belle case,

13 e avrai visto il tuo bestiame grosso e minuto moltiplicarsi, come il tuo argento e il tuo oro, e abbondare ogni tua cosa,

14 **che il tuo cuore non si gonfi e tu non dimentichi l'Eterno**, il tuo Dio, che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla casa di servitù;

15 che ti ha condotto attraverso questo grande e terribile deserto, [deserto] pieno di serpenti brucianti e di scorpioni, terra arida, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te acqua dalla dura roccia;

16 che nel deserto ti ha nutrito di manna che i tuoi padri non avevano mai conosciuta, per umiliarti e per provarti, **per farti del bene alla fine**,

17 e che tu non dica in cuor tuo: "La mia forza e la potenza della mia mano mi hanno procurato queste ricchezze".

18 Ma tu ti ricorderai dell'Eterno, tuo Dio, poiché è lui che ti dà la forza per procurarti queste ricchezze, per confermare il patto che giurò ai tuoi padri, come [così è] oggi.

19 Ma se avviene che ti dimentichi, in qualche misura, dell'Eterno, tuo Dio, per seguire altri dèi e li servi e t'inchini davanti a loro, io vi dichiaro oggi che certamente perirete completamente.

20 Come le nazioni che l'Eterno fa perire davanti a voi, così voi perirete, perché non avrete dato ascolto alla voce dell'Eterno vostro Dio.

Motivazioni del dono del paese promesso

Deuteronomio 9

1 Ascolta, Israele! Oggi tu passi il Giordano per entrare, per impadronirti di nazioni più grandi e più potenti di te, di città grandi e fortificate fino ai cieli,

2 di un popolo grande e di alta statura: i figli degli Anachiti che tu conosci e dei quali hai sentito dire: «*Chi mai può resistere ai figli di Anac?*»

3 Sappi oggi che l'Eterno, il tuo Dio, è lui che marcia alla tua testa come un fuoco divorante; è lui che li distruggerà e li abatterà davanti a te; tu li scaccerai e li farai perire in breve, come l'Eterno ti ha detto.

4 Quando l'Eterno, il tuo Dio, li avrà scacciati davanti a te, non dire in cuor tuo: «*È per la mia giustizia che l'Eterno mi ha fatto entrare in possesso di questo paese*»; poiché l'Eterno scaccia davanti a te queste nazioni, per la loro malvagità.

5 **Non è per la tua giustizia**, né per la rettitudine del tuo cuore, che tu entri in possesso del loro paese, ma è a causa della loro malvagità, che l'Eterno, il tuo Dio, sta per scacciare quelle nazioni davanti a te, **e per confermare la parola che l'Eterno ha giurato ai tuoi padri**, ad Abraamo, a Isacco e a Giacobbe.

6 Sappi dunque non è per la tua giustizia che l'Eterno, il tuo Dio, ti dà il possesso di questo buon paese; **perché sei un popolo dal collo rigido.**

Rievocazione delle ribellioni d'Israele

7 Ricòrdati, non dimenticare come hai provocato all'ira l'Eterno, il tuo Dio, nel deserto. Dal giorno che uscisti dal paese d'Egitto, fino al vostro arrivo in questo luogo, siete stati ribelli all'Eterno.

8 Anche a Oreb provocaste all'ira l'Eterno; l'Eterno si adirò contro di voi, per distruggervi.

¹³⁶⁵ n. d. t. : altri *tu mangerai pane a volontà*;

9 Quando io salii sul monte a ricevere le tavole di pietra, le tavole del patto che l'Eterno aveva stipulato con voi, io rimasi sul monte quaranta giorni e quaranta notti e non mangiai pane né bevvi acqua;

10 l'Eterno mi diede le due tavole di pietra, scritte con il dito di Dio, sulle quali erano scritte tutte le parole¹³⁶⁶ che l'Eterno vi aveva dette sul monte, di mezzo al fuoco, il giorno della congregazione.

11 E avvenne che alla fine dei quaranta giorni e delle quaranta notti, l'Eterno mi diede le due tavole di pietra, le tavole del patto.

12 Poi l'Eterno mi disse: «*Muoviti, scendi presto di qui, perché il tuo popolo che hai fatto uscire dall'Egitto si è corrotto; hanno ben presto lasciato la via¹³⁶⁷ che io avevo loro ordinato di seguire; si sono fatti un'immagine di fusione*».

13 L'Eterno mi parlò ancora e disse: «*Io ho visto questo popolo; è un popolo dal collo rigido;*

14 *lasciami fare; io li distruggerò e cancellerò il loro nome sotto i cieli e farò di te una nazione più potente e più grande di loro*».

15 Così io mi volsi e scesi dal monte (il monte era bruciante di fuoco) tenendo nelle mie mani le due tavole del patto.

16 Guardai, e vidi che avevate peccato contro l'Eterno, Dio vostro; vi eravate fatti un vitello di fusione, avevate ben presto lasciato la via che l'Eterno vi aveva ordinato.

17 Presi le due tavole, le gettai dalle mie mani e le spezzai sotto i vostri occhi.

18 Poi mi prostrai davanti all'Eterno, come avevo fatto prima, per quaranta giorni e per quaranta notti; non mangiai pane e non bevvi acqua, a causa del gran peccato che avevate commesso facendo ciò che è male agli occhi dell'Eterno, per irritarlo.

19 Poiché io avevo paura dell'ira e del furore di cui l'Eterno era infiammato contro di voi, per distruggervi. Ma l'Eterno mi ascoltò anche quella volta.

20 L'Eterno si adirò fortemente anche contro Aaronne, per distruggerlo; io in quell'occasione intercedetti anche per Aaronne,

21 e presi il vostro delitto, il vitello che avevate fatto, lo gettai nel fuoco, lo frantumai riducendolo in polvere e buttai quella polvere nel torrente che scendeva dal monte.

22 Anche a **Tabeera**, a **Massa** e a **Chibrot-Attaava** voi irritaste l'Eterno.

23 Quando l'Eterno volle farvi partire da **Cades-Barnea** dicendo: «*Salite e impossessatevi del paese che io vi do*», voi vi ribellaste all'ordine¹³⁶⁸ dell'Eterno vostro Dio, non credeste in lui e non ubbidiste alla sua voce.

24 Siete stati ribelli al Eterno, dal giorno che vi ho conosciuto.

25 Io rimasi così prostrato [davanti] all'Eterno quei quaranta giorni e quelle quaranta notti, perché l'Eterno aveva detto di volervi distruggere.

26 Supplicai l'Eterno e dissi: «*Signore Eterno! non distruggere il tuo popolo, la tua eredità, che hai riscattato per la tua grandezza, che hai fatto uscire dall'Egitto con mano potente.*

27 *Ricòrdati dei tuoi servi, di Abraamo, di Isacco e di Giacobbe; non guardare alla durezza di questo popolo, alla sua malvagità e al suo peccato,*

28 *affinché nel paese dal quale ci hai fatti uscire non si dica: "L'Eterno non era capace d'introdurli nella terra che aveva loro promessa e, poiché li odiava, li ha fatti uscire per farli morire nel deserto".*

29 *Nondimeno, essi sono il tuo popolo, la tua eredità, che facesti uscire con la tua grande potenza e con il tuo braccio steso*».

Le nuove tavole della legge

Deuteronomio 10

1 In quel tempo, l'Eterno mi disse: «*Tagliati due tavole di pietra come le prime e sali da me sul monte; fatti anche un'arca di legno.*

2 *Io scriverò sulle tavole le parole che erano sulle prime che hai spezzate e tu le metterai nell'arca*».

3 Io feci allora un'arca di legno di sittim¹³⁶⁹, e **tagliai due tavole di pietra come le prime**; poi salii sul monte, tenendo le due tavole in mano.

¹³⁶⁶ esattamente secondo tutte le parole;

¹³⁶⁷ o hanno presto abbandonato la via; qui e altrove;

¹³⁶⁸ vedere il Cap. 1 v.26 e Numeri Cap. 3 v. 16;

¹³⁶⁹ n. d. t. : altri d'acacia;

4 Egli¹³⁷⁰ scrisse su quelle due tavole **ciò che aveva stato scritto la prima volta**¹³⁷¹, **le dieci parole**¹³⁷² che l'Eterno vi aveva detto sul monte, di mezzo al fuoco, il giorno della congregazione: e l'Eterno me le diede.

5 Io mi voltai e scesi dal monte e misi le tavole nell'arca che avevo fatta, ed esse sono lì, come l'Eterno mi aveva ordinato.

Tappe della marcia d'Israele, morte di Aaronne e servizio dei Leviti

6 (I figli d'Israele partirono da Beerot-Benè-Iaacan per Mosera. **Là morì Aaronne e fu sepolto**; ed Eleazar, suo figlio, divenne sacerdote al suo posto.¹³⁷³)

7 Di là partirono per Gudgoda, e da Gudgoda per Iotbata, paese di corsi d'acqua.¹³⁷⁴)

8 **In quel tempo l'Eterno separò la tribù di Levi** per portare l'arca del patto dell'Eterno, per stare davanti all'Eterno, per servirlo e per benedire nel suo nome, fino a questo giorno.

9 Perciò Levi non ha parte né eredità con i suoi fratelli: l'Eterno è la sua eredità, come l'Eterno, il tuo Dio, gli ha detto.

10 Io mi tenni sul monte, come la prima volta, quaranta giorni e quaranta notti; l'Eterno mi ascoltò anche questa volta: l'Eterno non volle distruggerti.

11 L'Eterno mi disse: «*Alzati, mettiti in cammino alla testa del popolo, perché entrino nel paese che giurai ai loro padri di dare loro e ne prendano possesso*».

Esortazione ad ubbidire il Dio degli dèi, il Signore dei signori

Deuteronomio 10

12 Ora, Israele! che cosa chiede da te l'Eterno, il tuo Dio, se non che tu tema l'Eterno, il tuo Dio, per camminare in tutte le sue vie, e per amarlo e per servire l'Eterno, il tuo Dio, con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima,

13 osservando i comandamenti dell'Eterno e le sue leggi, che oggi io ti comando, per il tuo bene?

14 Ecco, all'Eterno tuo Dio appartengono **i cieli, i cieli dei cieli**¹³⁷⁵, la terra e tutto ciò che essa contiene;

15 tuttavia¹³⁷⁶ **l'Eterno si affezionò** ai tuoi padri per amarli e ha scelto voi, loro semenza dopo di loro, fra tutti i popoli, come oggi [si vede].

16 **Circoncidete dunque il vostro cuore**¹³⁷⁷ e non irrigidite più il vostro collo;

17 poiché l'Eterno, il vostro Dio, è il Dio degli dèi, il Signore dei signori, il *Dio grande, potente e tremendo, che non ha riguardi personali e non accetta regali,

18 che fa giustizia all'orfano e alla vedova, che ama lo straniero e gli dà pane e vestito.

19 Amerete lo straniero, poiché anche voi foste stranieri nel paese d'Egitto;

20 tu lo servirai, ti stringerai a lui e giurerai per il suo nome¹³⁷⁸.

21 Egli è la tua lode, lui è il tuo Dio, che ha fatto per te queste cose grandi e tremende, che gli occhi tuoi hanno viste.

22 I tuoi padri scesero in Egitto in numero di settanta anime¹³⁷⁹ e ora l'Eterno, il tuo Dio, ha fatto di te una moltitudine come le stelle dei cieli.

La benedizione e la maledizione poste davanti a Israele

Deuteronomio 11

1 Tu amerai dunque l'Eterno, il tuo Dio, e sempre osserverai quello che ti dà¹³⁸⁰ di osservare: le sue leggi, le sue prescrizioni e i suoi comandamenti.

2 Riconoscete oggi ... poiché [io non parlo] ai vostri figli, i quali non hanno conosciuto né visto la disciplina dell'Eterno vostro Dio, la sua grandezza, la sua mano potente, il suo braccio disteso,

3 i suoi segni, le sue opere che fece in mezzo all'Egitto al Faraone, re d'Egitto e a tutto il suo paese;

4 quel che fece all'esercito egiziano, quando essi vi inseguivano, ai suoi cavalli e ai suoi carri, sui quali egli fece ricadere le acque del mar Rosso e li fece perire per sempre;

5 e quel che ha fatto per voi nel deserto, fino al vostro arrivo in questo luogo;

¹³⁷⁰ n. d. t. : altri *L'Eterno* o *Signore*;

¹³⁷¹ esattamente *come il primo scritto*;

¹³⁷² n. d. t. : altri *cioè i dieci comandamenti*;

¹³⁷³ n. d. t. : si tratta della 25^a tappa: è un errore evidente perché Aaronne morì al monte Or, nella 32^a tappa (vedere Numeri Cap. 33 v. 28);

¹³⁷⁴ n. d. t. : o *Or-Ghidgad* e *Iotbata* nella 28^a tappa (vedere Numeri Cap. 33 v. 33);

¹³⁷⁵ n. d. t. : per questi tre cieli vedere 2^a lettera ai Corinzi Cap. 12 v. 2;

¹³⁷⁶ o *soltanto*;

¹³⁷⁷ esattamente *il prepuzio del vostro cuore*;

¹³⁷⁸ n. d. t. : altri premettono *Temi l'Eterno, il tuo Dio*;

¹³⁷⁹ n. d. t. : altri *persone*;

¹³⁸⁰ n. d. t. : altri *dice*;

6 quel che fece a **Datan** e ad **Abiram**¹³⁸¹, figli di Eliab, figlio di Ruben; come la terra spalancò la sua bocca e li inghiottì con le loro famiglie, le loro tende e tutti quelli che erano¹³⁸² al loro seguito, in mezzo a tutto Israele.

7 Poiché i vostri occhi hanno visto le grandi cose che l'Eterno ha fatte¹³⁸³.

8 Osservate dunque tutti i comandamenti che oggi vi do, affinché siate forti e possediate il paese nel quale state per entrare per impadronirvene,

9 e affinché prolunghiate i vostri giorni sul suolo che l'Eterno giurò di dare ai vostri padri e alla loro discendenza: terra dove scorre il latte e il miele.

10 Poiché il paese dove tu entri per possederlo non è come il paese d'Egitto dal quale siete usciti, nel quale spargevi la tua semenza e poi lo irrigavi con i piedi, come un giardino di legumi¹³⁸⁴;

11 ma il paese che andate a prenderne possesso è un paese di monti e di valli, che beve l'acqua della pioggia che viene dal cielo:

12 paese del quale l'Eterno, il tuo Dio, ha cura e **sul quale l'Eterno tuo Dio ha sempre gli occhi, dal principio alla fine dell'anno.**

13 Se ubbidirete diligentemente ai miei comandamenti che vi comando oggi, per amare l'Eterno, il vostro Dio, per servirlo con tutto il vostro cuore e con tutta la vostra anima,

14 allora io darò la pioggia al vostro paese nel suo tempo: **la pioggia della prima stagione e la pioggia dell'ultima stagione**¹³⁸⁵, tu raccoglierai il tuo grano, il tuo vino e il tuo olio;

15 e io darò l'erba dei tuoi campi per il tuo bestiame, tu mangerai e sarai saziato.

16 Fate attenzione a voi, che il vostro cuore non sia sedotto, che vi porti a distogliervi per servire altri dèi prostrandovi davanti a loro,

17 perché si accenderà l'ira del Eterno contro di voi ed egli chiuderà i cieli in modo che non vi sarà più pioggia, la terra non darà più i suoi prodotti e voi perirete presto da sopra il buon paese che l'Eterno vi dà.

18 Vi metterete queste mie parole nel cuore e nell'anima; ve le legherete per segni sulle vostre mani e ve le metterete come frontali fra gli occhi;

19 le insegnerete ai vostri figli, parlandone quando te ne starai seduto in casa tua, quando sarai in cammino sulla via, quando ti coricherai e quando ti alzerai;

20 le scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte¹³⁸⁶,

21 affinché i vostri giorni e i giorni dei vostri figli, siano moltiplicati come i giorni dei cieli [che sono] al di sopra della terra, nel paese che l'Eterno giurò di dare ai vostri padri.

22 Perché se osservate diligentemente tutti questi comandamenti che vi comando¹³⁸⁷, li mettete in pratica, amando l'Eterno, il vostro Dio, camminando in tutte le sue vie e tenendovi stretti a lui,

23 l'Eterno scaccerà davanti a voi tutte queste nazioni e voi vi impadronirete di nazioni più grandi e più potenti di voi.

24 Ogni luogo che calcherà la pianta del vostro piede sarà vostro; **i vostri confini si estenderanno dal deserto al Libano**¹³⁸⁸, **dal fiume, il fiume Eufrate, al mare occidentale.**

25 Nessuno vi potrà resistere; l'Eterno, il vostro Dio, come vi ha detto, spargerà la paura e il terrore di voi sulla faccia di tutto il paese dove passerete.

26 Guarda, **io metto oggi davanti a voi la benedizione e la maledizione:**

27 la benedizione se ubbidite ai comandamenti dell'Eterno vostro Dio, che oggi vi comando;

28 la maledizione, se non ubbidite ai comandamenti dell'Eterno vostro Dio, se vi distogliete dalla via che oggi vi comando, per andare dietro ad altri dèi che voi non avete mai conosciuto.

¹³⁸¹ n. d. t. : vedere Numeri Cap. 16:1 a 40;

¹³⁸² esattamente *sussisteva*;

¹³⁸³ n. d. t. : questa generazione vide solamente le opere che Dio fece alla fine dei 40 anni di pellegrinaggio nel deserto; il discorso è però comprensibilmente diretto alla nazione in senso generale, la quale è ritenuta testimone responsabile dei fatti avvenuti in Egitto e fino all'ingresso nel paese promesso; vedere Cap. 29:13, 14;

¹³⁸⁴ n. d. t. : altri *si fa con un orto*; l'irrigazione veniva fatta con rudimentali pompe che si azionavano con i piedi;

¹³⁸⁵ n. d. t. : *nella stagione giusta: la pioggia d'autunno e di primavera*;

¹³⁸⁶ vedere la nota del Cap. 6 v. 9;

¹³⁸⁷ qualcuno aggiunge *oggi*;

¹³⁸⁸ o *fino al Libano*;

29 Avverrà che, quando l'Eterno, il tuo Dio, ti avrà fatto entrare nel paese nel quale vai per possederlo, tu metterai¹³⁸⁹ la benedizione sul monte Gherizim, e la maledizione sul monte Ebal.

30 Questi [monti] non sono forse dall'altro lato del Giordano, per la via del sole calante, che attraversa il¹³⁹⁰ paese dei Cananei che abitano nella pianura¹³⁹¹ di fronte a Ghilgal presso le querce di More?

31 Poiché voi andate a passare il Giordano per entrare, possedere il paese che l'Eterno, il vostro Dio, vi dà; voi lo possederete e vi abiterete.

32 Abbiate cura di mettere in pratica tutte le leggi e le prescrizioni che oggi io metto davanti a voi.

Ordine di distruzione di tutti i luoghi di culto di Canaan

Deuteronomio 12

***1** Queste sono le leggi e le prescrizioni che avrete cura d'osservare nel paese che l'Eterno, il Dio dei tuoi padri, ti dà, perché tu lo possedga, tutti i giorni che vivrete nel paese.

2 Distruggerete interamente tutti i luoghi dove le nazioni che state per scacciare servono i loro dèi **-sugli alti monti, sui colli e sotto ogni albero verdeggianti -**.

3 Demolirete i loro altari, spezzerete le loro statue, darete alle fiamme i loro idoli¹³⁹², abatterete le immagini tagliate dei loro dèi e farete sparire il loro nome da quei luoghi.

Ordine di servire l'Eterno solamente nell'unico luogo da Lui scelto

Deuteronomio 12

4 Non farete così riguardo all'Eterno Dio vostro;

5 ma cercherete il luogo¹³⁹³ che l'Eterno, il vostro Dio, avrà scelto fra tutte le vostre tribù, per mettervi il suo nome, il luogo dove egli abiterà e là andrete;

6 là porterete i vostri olocausti, i vostri sacrifici, le vostre decime, le offerte elevate delle vostre mani¹³⁹⁴, i vostri voti, le vostre offerte volontarie e i primogeniti del vostro grosso e del vostro minuto bestiame;

7 là mangerete davanti all'Eterno Dio vostro, vi rallegrerete, voi e le vostre famiglie, di tutto ciò a cui avrete messo mano e con cui l'Eterno, il vostro Dio, vi avrà benedetti.

8 Non farete come facciamo oggi qui, dove ognuno fa tutto quello che è buono ai suoi occhi,

9 perché finora non siete entrati nel riposo e nell'eredità che l'Eterno, il tuo Dio, ti dà.

10 Ma quando passerete il Giordano e abiterete nel paese che l'Eterno, il vostro Dio, vi fa ereditare; e che avrete riposo da tutti i vostri nemici che vi circondano e vivrete nella sicurezza,

11 allora vi sarà un luogo che l'Eterno, il vostro Dio, avrà scelto per farvi abitare il suo nome: là porterete tutto quello che vi comando: i vostri olocausti e i vostri sacrifici, le vostre decime, le offerte elevate delle vostre mani e ogni scelta dei vostri voti che avrete votato all'Eterno.

12 Vi rallegrerete davanti all'Eterno vostro Dio, voi, i vostri figli, le vostre figlie, i vostri servi, le vostre serve e il Levita che è dentro le vostre porte [delle città]¹³⁹⁵; poiché egli non ha né parte né eredità tra di voi.

13 Guardati bene di non offrire¹³⁹⁶ i tuoi olocausti in qualunque luogo che tu vedrai;

14 ma nel luogo che l'Eterno avrà scelto in una delle tue tribù offrirai i tuoi olocausti; là farai tutto quello che ti comando.

15 Però, secondo tutto il desiderio della tua anima, tu sacrificherai¹³⁹⁷ e mangerai la carne in tutte le tue porte, secondo la benedizione che l'Eterno ti avrà donato; colui che è impuro e colui che è puro ne potranno mangiare, come [si mangia] della gazzella e del cervo,

16 soltanto non ne mangerete il sangue; lo spargerai sulla terra come l'acqua.

¹³⁸⁹ n. d. t. : altri *pronuncerai*;

¹³⁹⁰ esattamente *nel*;

¹³⁹¹ esattamente *l'Araba*;

¹³⁹² esattamente *Asherès*; immagini della divinità femminile dei Cananei (*Astarte*);

¹³⁹³ n. d. t. : altri *lo cercherete nella sua dimora*;

¹³⁹⁴ n. d. t. : altri *quello che le vostre mani avranno prelevato*; qui e al v. 11;

¹³⁹⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹³⁹⁶ vedere la nota in Levitico Cap. 14 v. 20; qui e al v. 14;

¹³⁹⁷ n. d. t. : *scannerai a tuo piacimento animali*; qui e al v. 21;

17 Non potrai mangiare entro le tue porte la decima del tuo frumento, del tuo mosto, del tuo olio, né i primogeniti del tuo grosso e del tuo minuto bestiame, né alcuna delle cose che avrete votato, né le tue offerte volontarie, né l'offerta che la tua mano avrà elevato¹³⁹⁸;

18 mangerai queste cose davanti all'Eterno tuo Dio, nel luogo che l'Eterno, il tuo Dio, avrà scelto, tu, tuo figlio, tua figlia, il tuo servo, la tua serva e il Levita che abita nelle tue porte; ti rallegrerai, davanti all'Eterno Dio tuo, di ogni cosa a cui avrai messo mano.

19 Guàrdati bene dal trascurare il Levita, tutti i giorni che sarai sulla terra.

20 Quando l'Eterno, il tuo Dio, avrà ampliato i tuoi confini, come ti ha promesso e tu dirai: «*Vorrei mangiare carne!*» tu mangerai della carne secondo tutto il desiderio della tua anima.

21 Se il luogo che l'Eterno, il tuo Dio, avrà scelto per porvi il suo nome è lontano da te, sacrificherai del tuo grosso e del tuo minuto bestiame che l'Eterno ti avrà dato, come io te l'ho comandato e potrai mangiarne entro le tue porte, secondo tutto il desiderio della tua anima.

22 Come si mangia la carne di gazzella e di cervo, così tu ne mangerai; chi sarà impuro e chi sarà puro ne potrà mangiare ugualmente;

23 ma assolutamente guardati dal mangiarne il sangue, perché il sangue è la vita, e tu non mangerai l'anima¹³⁹⁹ con la carne.

24 Non lo mangerai; lo spargerai sulla terra come l'acqua.

25 Non lo mangerai affinché tu prosperi, tu e i tuoi figli dopo di te, quando avrai fatto ciò che è giusto agli occhi dell'Eterno.

26 Tuttavia le cose che saranno tue, che avrai santificato¹⁴⁰⁰, quelle che tu avrai votato, le prenderai e andrai al luogo che l'Eterno avrà scelto,

27 offrirai i tuoi olocausti, la carne e il sangue, sull'altare dell'Eterno tuo Dio; il sangue dei tuoi sacrifici¹⁴⁰¹ dovrà essere sparso sull'altare dell'Eterno tuo Dio.

28 Ascolta e pratica tutte queste parole che ti comando, affinché tu prosperi, tu e i tuoi figli dopo di te, quando avrai fatto ciò che è bene e giusto agli occhi del Eterno tuo Dio.

¹³⁹⁸ n. d. t. : altri *né quel che le tue mani avranno prelevato*;

¹³⁹⁹ la vita è l'anima;

¹⁴⁰⁰ esattamente *le tue cose sante*;

¹⁴⁰¹ n. d. t. : altri *delle altre tue vittime*;

29 Quando l'Eterno, il tuo Dio, avrà sterminato davanti a te le nazioni dove tu entri per possederle, e le avrai spodestate e abiterai nel loro paese,

30 guarda bene dal cadere in trappola facendo come loro¹⁴⁰², dopo che saranno state distrutte davanti a te, e da ricercare¹⁴⁰³ i loro dèi, dicendo: «*Come servivano i loro dèi queste nazioni? Anch'io voglio fare lo stesso*».

31 Non farai così riguardo all'Eterno tuo Dio, poiché esse facevano ai loro dèi tutto ciò che è abominevole per l'Eterno e che egli odia; perché ai loro dèi bruciavano nel fuoco perfino i loro figli e le loro figlie.

32 Avrete cura di praticare tutte le cose che vi comando; non vi aggiungerai nulla e non ne toglierai nulla¹⁴⁰⁴.

Punizione dei falsi profeti e degli idolatri

Deuteronomio 13

1 Se sorgerà in mezzo a te **un profeta o un sognatore di sogni e ti dà**¹⁴⁰⁵ **un segno o un miracolo, prodigio**

2 e **si compie** il segno o il miracolo **di cui ti avrà parlato**, quando diceva: ¹⁴⁰⁶ «*Andiamo dietro altri déi*¹⁴⁰⁷, [altri déi] *che tu non hai mai conosciuto e serviamoli*»,

3 tu non ascolterai le parole di questo profeta o di questo sognatore di sogni, perché l'Eterno, il vostro Dio, **vi prova** per sapere se amate l'Eterno, il vostro Dio, con tutto il vostro cuore e con tutta l'anima vostra.

4 Seguirete l'Eterno, il vostro Dio, lo temerete, osserverete i suoi comandamenti, ubbidirete alla sua voce, lo servirete e vi terrete stretti a lui.

5 Questo profeta o questo sognatore di sogni **sarà messo a morte**, perché ha parlato di rivolta contro¹⁴⁰⁸ l'Eterno Dio vostro, che vi ha fatti uscire dal paese d'Egitto e vi ha liberati dalla casa di servitù, per spingerti fuori dalla via per la quale l'Eterno, il tuo Dio, ti ha ordinato di camminare. Così toglierai¹⁴⁰⁹ il male di mezzo a te.

¹⁴⁰² esattamente *trappola al loro seguito*;

¹⁴⁰³ n. d. t. : altri *dall'informarti sui*;

¹⁴⁰⁴ n. d. t. : vedere Apocalisse Cap. 22:18, 19;

¹⁴⁰⁵ n. d. t. : altri *ti annunzia o ti proponga*;

¹⁴⁰⁶ n. d. t. : altri *ed egli ti dica*;

¹⁴⁰⁷ n. d. t. : altri *déi stranieri*;

¹⁴⁰⁸ n. d. t. : altri *avrà predicato l'apostasia dall'Eterno*;

¹⁴⁰⁹ esattamente: *consumerai*; qui e spesso altrove nel Deuteronomio;

6 Se tuo fratello, figlio di tua madre, o tuo figlio o tua figlia o la moglie del tuo cuore¹⁴¹⁰, o il tuo amico che è come la tua anima¹⁴¹¹, ti incita in segreto¹⁴¹² dicendo: «*Andiamo, serviamo altri dèi*», [degli déi] che tu non hai mai conosciuto, né tu né i tuoi padri,

7 fra gli dèi adorati dai popoli che vi circondano, vicini a te o da te lontani, da un capo all'altro del paese,

8 tu non lo ascolterai né ti accorderai, con lui; l'occhio tuo non lo risparmierà, non avrai pietà per lui e non lo difenderai;

9 ma lo ucciderai senz'altro; **la tua mano sia la prima a levarsi su di lui**, per metterlo a morte e poi la mano di tutto il popolo;

10 e tu lo coprirai di pietre e muoia, perché ha cercato di trascinarti lontano dall'Eterno tuo Dio, che vi ha fatti uscire dal paese d'Egitto, dalla casa di servitù.

11 E tutto Israele lo udrà, temerà e non farà più una simile azione malvagia in mezzo a te.

12 Se sentirai dire, in una delle città che l'Eterno il tuo Dio, ti dà per abitarle:

13 «*Degli uomini figli di Belial¹⁴¹³ sono usciti di mezzo a te e hanno incitato gli abitanti della loro città dicendo: "Andiamo, serviamo altri dèi, [degli déi] che voi non avete mai conosciuti"*»,

14 tu farai delle ricerche, investigherai, interrogherai con cura, e **se¹⁴¹⁴ questa è la verità**, se la cosa è accertata e se una tale abominazione è stata realmente commessa in mezzo a te,

15 tu metterai senz'altro a fil di spada gli abitanti di questa città, la distruggerai completamente¹⁴¹⁵ con tutto quello che contiene e passerai a fil di spada anche il suo bestiame.

16 Ammasserai tutto il suo bottino in mezzo alla sua piazza e brucerai al fuoco interamente la città con tutto il suo bottino, come sacrificio arso interamente all'Eterno tuo Dio; essa sarà in perpetuo un mucchio [di rovine]¹⁴¹⁶ e non sarà più ricostruita.

¹⁴¹⁰ esattamente: *seno*; n. d. t. : altri *che riposa sul tuo seno*;

¹⁴¹¹ n. d. t. : altri *un altro te stesso*;

¹⁴¹² n. d. t. : altri *vorranno ingannarti*;

¹⁴¹³ o *d'iniquità*; n. d. t. : altri *perversi*;

¹⁴¹⁴ esattamente *ecco*;

¹⁴¹⁵ n. d. t. : altri *voterai allo sterminio*;

¹⁴¹⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

17 Niente si attaccherà alle tue mani di questo anatema¹⁴¹⁷, affinché l'Eterno rinunci all'ardente sua ira, ti faccia misericordia, abbia compassione di te e ti moltiplichi, come egli giurò ai tuoi padri,

18 quando tu ubbidirai alla voce dell'Eterno tuo Dio, osservando tutti i suoi comandamenti che oggi ti comando, facendo ciò che è giusto agli occhi del Eterno tuo Dio.

Legge sul rispetto del corpo

Deuteronomio 14

1 Voi siete i figli dell'Eterno vostro Dio¹⁴¹⁸; **non vi farete delle incisioni¹⁴¹⁹ e non vi farete delle tonsure¹⁴²⁰ tra gli occhi, per un morto**,

2 poiché tu sei un popolo santo [consacrato] all'Eterno tuo Dio e l'Eterno ti ha scelto, perché tu sia un popolo che gli appartiene in proprio¹⁴²¹ fra tutti i popoli che sono sulla faccia della terra.

Leggi sugli animali puri e impuri

Deuteronomio 14

3 Non mangerai nessuna cosa abominevole.

4 Questi sono gli animali che potrete mangiare: il bue, il montone¹⁴²² e la capra;

5 il cervo, la gazzella, il daino, lo stambecco, il bue selvatico¹⁴²³, il capriolo¹⁴²⁴ e il muflone¹⁴²⁵.

6 Queste sono le bestie che voi mangerete: ogni animale che ha **l'unghia spartita e il [piede] completamente diviso in due unghie e che rumina**. Fra le bestie queste mangerete.

7 Ma non mangerete fra quelle che ruminano e fra quelle che hanno l'unghia spartita [e] divisa: il cammello, la lepre, il coniglio¹⁴²⁶, che ruminano ma non hanno l'unghia spartita; considerateli impuri;

8 il porco, che ha l'unghia spartita ma non rumina; lo considererete impuro. Non mangerete la loro carne e non toccherete i loro corpi morti.

¹⁴¹⁷ n. d. t. : altri *di ciò che sarà così votato allo sterminio*;

¹⁴¹⁸ n. d. t. : vedere Vangelo di Giovanni Cap. 1 v. 12;

¹⁴¹⁹ n. d. t. : altri *addosso*;

¹⁴²⁰ n. d. t. : altri *non vi radete*;

¹⁴²¹ n. d. t. : altri *prediletto*;

¹⁴²² n. d. t. : altri *la pecora*;

¹⁴²³ o *l'antilope*;

¹⁴²⁴ n. d. t. : altri *il bufalo*;

¹⁴²⁵ n. d. t. : altri *il camoscio*;

¹⁴²⁶ n. d. t. : altri *l'irace* ;

9 Fra tutti gli animali che vivono nelle acque, mangerete **tutti quelli che hanno pinne e squame**;

10 ma non mangerete nessuno di quelli che non hanno pinne e squame; considerateli impuri.

11 Mangerete **qualunque uccello**¹⁴²⁷ **puro**;

12 ma ecco quelli che non dovete mangiare: l'aquila, l'ossifraga e l'aquila¹⁴²⁸ di mare;

13 il falco, il nibbio e l'astore secondo la loro specie;

14 ogni corvo, secondo la sua specie,

15 lo struzzo femmina¹⁴²⁹ e lo struzzo maschio, il gabbiano, e lo sparviero secondo la loro specie,

16 il gufo¹⁴³⁰, l'ibis, il cigno¹⁴³¹,

17 il pellicano, l'avvoltoio¹⁴³², il tuffolo¹⁴³³;

18 la cicogna, l'airone secondo la loro specie, l'ùpupa e il pipistrello.

19 Considererete **impuro ogni rettile volante**¹⁴³⁴; non se ne mangerà.

20 Mangerete ogni uccello puro.

21 Non mangerete **nessun corpo morto**¹⁴³⁵; lo darai allo straniero che sarà nelle tue porte perché la mangi, o la venderai al forestiero; poiché tu sei un popolo santo [consacrato] all'Eterno tuo Dio. Non farai **cuocere il capretto nel latte** di sua madre.

Le decime

Deuteronomio 14

22 Tu **decimerai scrupolosamente** tutto quello che produrrà la tua semenza, quello che ti frutterà il campo ogni anno.

23 Mangerai, **davanti all'Eterno tuo Dio**, al luogo che egli avrà scelto per farvi abitare il suo nome, la decima del tuo frumento, del tuo mosto, del tuo olio e i primi parti del tuo grosso e del tuo minuto bestiame, affinché tu impari a temere sempre l'Eterno, il tuo Dio.

¹⁴²⁷ altri anche: *piccolo uccello* ;

¹⁴²⁸ n. d. t. : altri *il falco*;

¹⁴²⁹ n. d. t. : altri *la civetta*;

¹⁴³⁰ o *il barbagianni*;

¹⁴³¹ n. d. t. : altri *pollo porporino*;

¹⁴³² n. d. t. : altri *la folaga* o *la pica* o *il porfirione*;

¹⁴³³ o: *lo smergo* o *marangone* o *alcione* o *martin pescatore*;

¹⁴³⁴ n. d. t. : altri *insetto alato*;

¹⁴³⁵ n. d. t. : altri *nessuna bestia morta da sé*;

24 Se il cammino è troppo lungo per te, o poiché l'Eterno, il tuo Dio, ti avrà benedetto [in abbondanza]¹⁴³⁶, tu non puoi trasportarle, essendo troppo lontano da te il luogo che l'Eterno, il tuo Dio, avrà scelto per farvi abitare il suo nome,

25 allora tu le convertirai in denaro e tenendo stretto in mano questo denaro, andrai al luogo che l'Eterno, il tuo Dio, avrà scelto.

26 Impiegherai quel denaro per tutto quello che la tua anima¹⁴³⁷ desidera: per del grosso e del tuo minuto bestiame, o per vino, o per bevande forti¹⁴³⁸, o tutto quello che la tua anima vorrà; lì mangerai là, in presenza dell'Eterno tuo Dio e ti rallegrerai tu con la tua famiglia.

27 Non abbandonerai il Levita che abita nelle tue porte, poiché non ha parte né eredità con te.

Le decime del terzo anno

28 Alla fine di tre anni, metterai da parte **tutte le decime della tua raccolta di quell'anno** e le depositerai dentro le tue porte;

29 il Levita, che non ha parte né eredità con te, lo straniero, l'orfano e la vedova che abitano nelle tue porte verranno, mangeranno e si sazieranno, affinché l'Eterno, il tuo Dio, ti benedica in ogni opera a cui porrai mano.

Il settennio del condono

I debiti e i prestiti

Deuteronomio 15

1 Alla fine di sette anni tu farai il **condono**¹⁴³⁹.

2 Questo è il risultato del condono: **ogni creditore sospenderà la** [pressione della]¹⁴⁴⁰ **sua mano**¹⁴⁴¹ **sul prestito fatto al suo prossimo**; non esigerà [il pagamento]¹⁴⁴² dal suo prossimo o dal fratello, quando si sarà proclamato l'anno del condono dell'Eterno.

3 Potrai esigerlo dallo straniero, ma condonerai ciò che tuo fratello avrà di tuo,

¹⁴³⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁴³⁷ n. d. t. : altri *il tuo cuore*;

¹⁴³⁸ n. d. t. : altri *alcoliche*;

¹⁴³⁹ n. d. t. : altri *celebrerete l'anno di remissione*;

¹⁴⁴⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁴⁴¹ n. d. t. : altri *il suo diritto relativo al*;

¹⁴⁴² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

4 tranne quando¹⁴⁴³ non vi sarà nessun povero in mezzo a voi¹⁴⁴⁴, poiché l'Eterno ti benedirà abbondantemente nel paese che l'Eterno, il tuo Dio, ti dà in eredità, perché tu lo possedga.

5 A condizione che tu ubbidisca diligentemente alla voce del Eterno tuo Dio, avendo cura di mettere in pratica tutti questi comandamenti, che oggi ti comando.

6 Poiché l'Eterno tuo Dio ti benedirà, come ti ha promesso, tu presterai su pegno a molte nazioni ma tu non impegnerai nulla su prestito; dominerai su molte nazioni ed esse non domineranno su di te.

7 Quando ci sarà in mezzo a te un povero, qualcuno dei tuoi fratelli, in una delle tue porte, nel tuo paese che l'Eterno il tuo Dio ti dà, non indurirai il tuo cuore e non chiuderai la mano davanti al tuo fratello povero¹⁴⁴⁵;

8 anzi gli aprirai largamente la tua mano e gli presterai su pegno il necessario per il bisogno in cui si trova.

9 Guàrdati dall'aver nel tuo cuore qualche pensiero di Belial¹⁴⁴⁶ che tu non dica: «*Il settimo anno, l'anno del condono, è vicino!*», che il tuo occhio non sia malvagio verso il tuo fratello povero, così da non dargli nulla ed egli non gridi all'Eterno contro di te e non vi sia un peccato in te.

10 Dagli generosamente e il tuo cuore non sarà triste quando gli darai¹⁴⁴⁷, perché, a motivo di questo, l'Eterno, il tuo Dio, ti benedirà in ogni opera tua e in ogni cosa a cui porrai mano.

11 Poiché il povero non mancherà in mezzo al paese; perciò io ti comando dicendo: tu aprirai generosamente la tua mano al tuo fratello, al tuo afflitto e al tuo povero¹⁴⁴⁸ che è nel tuo paese.

Gli schiavi

Deuteronomio 15

12 Se un tuo fratello, un Ebreo, uomo o donna, è stato venduto a te¹⁴⁴⁹, **ti servirà sei anni e il settimo, lo manderai via da te libero.**

13 Quando lo manderai via da te libero, non lo rimanderai a vuoto;

¹⁴⁴³ o: *solamente non vi sarà*;

¹⁴⁴⁴ n. d. t. : altri *Poiché non vi sarà nessun povero in mezzo a voi*;

¹⁴⁴⁵ n. d. t. : altri *bisognoso*;

¹⁴⁴⁶ o: *d'iniquità*; n. d. t. : altri *perversi*;

¹⁴⁴⁷ vedere Atti Cap. 20 v. 35;

¹⁴⁴⁸ n. d. t. : altri *al tuo fratello bisognoso*;

¹⁴⁴⁹ n. d. t. : altri *tu fratello ebreo o una tua sorella ebrea si vende a te*;

14 tu gli donerai generosamente del tuo minuto bestiame, della tua aia e del tuo torchio; tu gli donerai di ciò che l'Eterno, il tuo Dio, ti avrà benedetto;

15 ti ricorderai che sei stato servo nel paese d'Egitto e che l'Eterno, il tuo Dio, ti ha riscattato¹⁴⁵⁰; perciò oggi io ti do questo comandamento.

16 Ma se egli ti dice: «*Non me ne andrò via da te*» (perché egli ama te e la tua casa e sta bene da te)

17 allora prenderai un punzone e tu **gli forerai l'orecchio contro la porta** ed egli sarà tuo servo per sempre. Lo stesso farai per la tua serva.

18 Non rattristarti se lo rimandi libero, poiché ti ha servito sei anni, [questo ti vale] il doppio del costo di un salariato e l'Eterno tuo Dio, ti benedirà in tutto quel che farai.

I primogeniti degli animali

Deuteronomio 15

19 Santificherai all'Eterno tuo Dio ogni primogenito maschio che nascerà fra il tuo grosso o il tuo minuto bestiame. Non lavorerai¹⁴⁵¹ col primogenito della tua mucca e non toserai il primogenito delle tue pecore:

20 tu lo mangerai ogni anno con la tua famiglia, in presenza del Eterno tuo Dio, nel luogo che l'Eterno avrà scelto.

21 Se ha un difetto corporale, se è zoppo, o cieco, o [se ha] qualche altro grave difetto, non lo sacrificherai all'Eterno tuo Dio;

22 lo mangerai nelle tue porte; colui che è impuro e colui che è puro [ne mangeranno] ugualmente, come della gazzella e del cervo.

23 Però, non ne mangerai il sangue; lo spargerai sulla terra come acqua.

Le festività obbligatorie

La Pasqua

Deuteronomio 16

1 Osserva il mese di Abib e fa **la Pasqua all'Eterno**¹⁴⁵² tuo Dio, poiché nel mese di Abib, l'Eterno il tuo Dio, ti ha fatto uscire durante la notte dall'Egitto.

2 Sacrifica la Pasqua all'Eterno tuo Dio, del tuo minuto o del tuo grosso bestiame, **al luogo che l'Eterno avrà scelto per farvi abitare il suo nome.**

¹⁴⁵⁰ n. d. t. : altri *redento*;

¹⁴⁵¹ n. d. t. : altri *metterai al lavoro*;

¹⁴⁵² n. d. t. : altri *celebra in onore del*;

3 Non mangerai con quella del pane lievitato; **durante sette giorni mangerai con quella del pane senza lievito, pane d'afflizione**, poiché uscisti in fretta dal paese d'Egitto, affinché tutti i giorni della vita ti ricordi del giorno che uscisti dal paese d'Egitto.

4 Non si vedrà lievito presso di te, entro tutti i tuoi confini, per sette giorni; della carne che sacrificherai la sera del primo giorno, nulla ne rimarrà durante la notte fino al mattino.

5 Non potrai sacrificare la pasqua in una delle tue porte che l'Eterno, il tuo Dio, ti dà,
6 ma nel luogo che l'Eterno, il tuo Dio, avrà scelto come dimora del suo nome, là tu sacrificherai la pasqua, **la sera, al tramontar del sole**, al tempo in cui tu uscisti dall'Egitto.

7 La cuocerai e la mangerai nel luogo che l'Eterno, il tuo Dio, avrà scelto e la mattina te ne potrai tornare e andartene alle tue tende.

8 Per sei giorni mangerai pani senza lievito, il settimo giorno vi sarà una festa¹⁴⁵³ solenne, all'Eterno tuo Dio e tu non farai alcun lavoro.

La festa delle Settimane

Deuteronomio 16

9 Conterai sette settimane; **da quando si metterà la falce nella messe comincerai a contare sette settimane**,

10 poi celebrerai la festa delle Settimane in onore all'Eterno tuo Dio, **con un tributo di offerte volontarie¹⁴⁵⁴ della tua mano**, che tu donerai nella misura delle benedizioni che avrai ricevute dall'Eterno tuo Dio.

11 Ti rallegrerai in presenza dell'Eterno tuo Dio, tu, tuo figlio, tua figlia, il tuo servo, la tua serva, il Levita che abita nelle vostre porte, lo straniero, l'orfano e la vedova che saranno in mezzo a te, **nel luogo che l'Eterno, il tuo Dio, avrà scelto come dimora del suo nome.**

12 Ti ricorderai che fosti schiavo in Egitto, e osserverai queste leggi e le metterai in pratica.

La festa delle Capanne (o Tabernacoli)

Deuteronomio 16

13 Celebrerai la festa **delle Capanne¹⁴⁵⁵** per sette giorni, quando avrai raccolto il prodotto della tua aia e del tuo torchio;

14 ti rallegrerai in questa tua festa, tu, tuo figlio, tua figlia, il tuo servo, la tua serva, il Levita, lo straniero, l'orfano e la vedova che abitano nelle tue porte.

¹⁴⁵³ n. d. t. : altri assemblea;

¹⁴⁵⁴ o: secondo la misura dell'offerta volontaria;

¹⁴⁵⁵ o: Tabernacoli; vedere la nota in Levitico Cap. 23 v. 42;

15 Tu farai per sette giorni la festa all'Eterno tuo Dio, nel luogo che l'Eterno avrà scelto; poiché l'Eterno, il tuo Dio, ti benedirà in tutta la tua raccolta¹⁴⁵⁶ e in tutta l'opera delle tue mani, e tu non sarai che felice.

Le tre feste obbligatorie

Deuteronomio 16

16 Tre volte all'anno ogni maschio di fra voi¹⁴⁵⁷ si presenterà davanti all'Eterno tuo Dio, al luogo che questi avrà scelto: alla **festa dei Pani senza lievito**, e alla **festa delle Settimane** e alla **festa delle Capanne**; nessuno si presenterà davanti all'Eterno a mani vuote,

17 [ma] ognuno secondo che la sua mano potrà donare¹⁴⁵⁸, secondo la benedizione che l'Eterno, il tuo Dio, ti avrà dato.

Amministrazione della giustizia

I magistrati

Deuteronomio 16

18 Ti stabilirai dei **giudici e dei magistrati¹⁴⁵⁹** secondo le tue tribù, **in tutte le tue porte** che l'Eterno, il tuo Dio, ti darà, per giudicare il popolo con giusti giudizi.

19 Non piegherai il diritto, **non avrai riguardi personali e non prenderai nessun regalo**, perché il regalo acceca gli occhi dei savi e corrompe le parole dei giusti.

20 La perfetta giustizia¹⁴⁶⁰ seguirai, affinché tu viva e tu possedga il paese che l'Eterno, il tuo Dio, ti dà.

Repressione della idolatria

Deuteronomio 16

21 Non pianterai nessun idolo¹⁴⁶¹ che tu ti farai, fatto di qualsiasi legno, accanto all'altare che costruirai all'Eterno tuo Dio;

22 e non drizzerai nessuna statua; [cosa] che l'Eterno, il tuo Dio odia.

Deuteronomio 17

1 Non sacrificherai all'Eterno, tuo Dio, bue o montone¹⁴⁶² che abbia qualche difetto corporale o qualsiasi difetto, perché è un'abominazione per l'Eterno tuo Dio.

¹⁴⁵⁶ o: frutto;

¹⁴⁵⁷ esattamente: ogni tuo maschio;

¹⁴⁵⁸ esattamente: secondo il dono della sua mano;

¹⁴⁵⁹ o: intendenti, funzionari;

¹⁴⁶⁰ ebraico: Giustizia, giustizia;

¹⁴⁶¹ esattamente :Asherès; immagini della divinità femminile dei Cananei (Astarte);

¹⁴⁶² o: capra ; vedi Cap. 18:3, 4 e Cap. 22 v. 1; n. d. t. : altri pecora;

2 Se si troverà in mezzo a te, in una delle tue porte che l'Eterno, il tuo Dio, ti dà, un uomo o una donna che fa ciò che è male agli occhi dell'Eterno tuo Dio, trasgredendo il suo patto,

3 che vada e segua altri dèi e si inchini davanti a loro, sia davanti al sole o davanti alla luna o davanti a tutto l'esercito celeste, cosa che io non ho comandato,

4 ciò ti sarà riferito e tu l'avrai saputo, allora tu **farai un'accurata indagine e se¹⁴⁶³ ciò è la verità, se il fatto è accertato, se una tale abominazione è stata realmente commessa in Israele,**

5 tu farai uscire verso le tue porte quell'uomo o quella donna che avrà commesso quell'atto malvagio e **li coprirai di pietre ed essi morranno.**

6 In base alla deposizione¹⁴⁶⁴ **di due o di tre testimoni** egli sarà messo a morte; non sarà messo a morte in base alla deposizione di un solo testimone.

7 La mano dei testimoni **sarà la prima contro di lui** per metterlo a morte, poi la mano di tutto il popolo; così toglierai il male di mezzo a te.

Ubbidienza alle autorità

Deuteronomio 17

8 Quando una causa sarà troppo difficile per te da giudicare, tra sangue e sangue, tra causa e causa, tra percossa e percossa, nei casi di disputa nelle tue porte, allora ti alzerai e salirai al luogo che l'Eterno, il tuo Dio, avrà scelto

9 e andrai ai sacerdoti, ai leviti e al giudice in carica a quel tempo; li consulterai ed essi ti faranno conoscere la sentenza del giudizio;

10 tu ti conformerai alla sentenza ch'essi ti dichiareranno nel luogo che l'Eterno avrà scelto e avrai cura di fare tutto quello che ti avranno insegnato.

11 Ti agirai in conformità alla legge che essi ti avranno insegnata e alla sentenza che ti avranno pronunziato; non devierai da quello che ti avranno insegnato, né a destra né a sinistra.

12 **L'uomo che agirà con presunzione non ascoltando il sacerdote** che sta là per servire l'Eterno, il tuo Dio, o al giudice, **quell'uomo morirà; così toglierai il male [di mezzo] a Israele,**

13 tutto il popolo udrà la cosa, temerà e non agirà più con presunzione.

Elezione e doveri dei re

Deuteronomio 17

14 Quando sarai entrato nel paese che l'Eterno, il tuo Dio, ti dà e lo possederai e lo abiterai, tu¹⁴⁶⁵ **dirai:** «*Stabilirò un re su di me come tutte le nazioni che mi circondano*»,

15 allora stabilirai su te **il re che l'Eterno, il tuo Dio, avrà scelto.** Metterai su di te un re fra i tuoi fratelli; **non metterai su te un uomo straniero che non sia tuo fratello.**

16 Però non avrà un gran numero di **cavalli** e non dovrà ricondurre il popolo in Egitto per avere molti cavalli, poiché l'Eterno vi ha detto: «*Non rifarete mai più quella via*».

17 Non dovrà neppure avere un gran numero **mogli**, affinché il suo cuore non si corrompa; non dovrà neppure avere grande quantità **d'argento e d'oro.**

18 E quando sarà seduto sul suo trono del suo regno, **scriverà per lui in un libro**, una copia di questa legge, fatta in copia del libro che è davanti i¹⁴⁶⁶ sacerdoti levitici.

19 Terrà il libro **presso di sé e lo leggerà tutti i giorni della sua vita**, per imparare a temere l'Eterno, il suo Dio, a praticare tutte le parole di questa legge e tutte queste prescrizioni,

20 affinché il suo cuore **non si elevi al di sopra dei suoi fratelli** ed egli non fuoriesca dal comandamento né a destra né a sinistra, così prolungherà i suoi giorni nel suo regno, egli con i suoi figli, in mezzo a Israele.

Rinnovo degli ordinamenti levitici

Diritti dei sacerdoti e dei Leviti

Deuteronomio 18

1 I sacerdoti, i leviti, tutta la tribù di Levi, non avranno parte né eredità con Israele; **essi mangeranno dei sacrifici dell'Eterno fatti per il fuoco e della eredità di lui,**

2 ma non avranno alcuna eredità tra i loro fratelli: l'Eterno è la loro eredità, come egli ha detto loro.

3 Questo sarà il diritto dei sacerdoti sul popolo, su quelli che offrono¹⁴⁶⁷ un sacrificio sia un bue sia un montone: **essi daranno al sacerdote la spalla, le mascelle e lo stomaco.**

¹⁴⁶³ esattamente: *ecco*;

¹⁴⁶⁴ esattamente: *bocca*; qui e al Cap. 19 v. 15;

¹⁴⁶⁵ n. d. t. : altri aggiungono *forse*;

¹⁴⁶⁶ esattamente: *di questa legge, che è davanti i*;

¹⁴⁶⁷ esattamente: *sacrificano*;

4 Gli darai le primizie del tuo frumento, del tuo mosto e del tuo olio e le primizie della tosatura dei tuoi montoni,

5 poiché l'Eterno, il tuo Dio, lo ha scelto, lui e i suoi figli, fra tutte le tue tribù, perché egli si presenti sempre [davanti a lui] per fare il servizio al nome dell'Eterno.

6 Quando un Levita verrà al luogo che l'Eterno avrà scelto, partendo da una delle tue porte dove soggiorna in Israele, seguendo il pieno desiderio della sua anima¹⁴⁶⁸,

7 farà il servizio al nome dell'Eterno tuo Dio, come tutti i suoi fratelli leviti che stanno lì davanti al Eterno,

8 egli mangerà una porzione uguale, oltre a quello che gli può venire dalla vendita del suo patrimonio.

Divieto di divinazione e magia

Deuteronomio 18

9 Quando sarai entrato nel paese che l'Eterno, il tuo Dio ti dà, **non imparerai a fare le abominazioni di queste nazioni.**

10 Non si troverà in mezzo a te nessuno che faccia passare per il fuoco suo figlio o sua figlia, né indovino che s'immischia di divinazione, né chi predice il futuro¹⁴⁶⁹, né mago, né incantatore,

11 né chi consulta gli spiriti, né chi dice la fortuna, né negromante¹⁴⁷⁰,

12 perché **chiunque fa queste cose è in abominio all'Eterno** e a causa di queste abominazioni, l'Eterno, il tuo Dio, scaccia quelle nazioni dinanzi a te.

13 Tu sarai perfetto¹⁴⁷¹ con l'Eterno Dio tuo;

14 poiché queste nazioni, che tu spoderai, danno ascolto agli astrologi e agli indovini.

Ma a te, l'Eterno, il tuo Dio, non ti permette di agire così.

I profeti

Deuteronomio 18

15 L'Eterno, il tuo Dio, ti susciterà **un profeta come me, in mezzo a te, fra i tuoi fratelli, a lui darete ascolto!**

¹⁴⁶⁸ n. d. t. : altri *suo cuore*;

¹⁴⁶⁹ n. d. t. : altri *né stregone, né astrologo; o il sortilegio o l'augurio o la magia; o né indovino, né chi interpreta presagi, né chi pratica la magia;*

¹⁴⁷⁰ n. d. t. : altri *né incantatore, né chi consulta gli spiriti, né chi dice la fortuna, né negromante; o né chi faccia incantesimi, né chi consulti gli spiriti o gli indovini, né chi interroghi i morti; o né chi usa incantesimi, né un medium che consulta spiriti, né uno stregone, né chi evoca i morti;*

¹⁴⁷¹ n. d. t. : altri *intero*;

16 Come tu chiedesti all'Eterno tuo Dio in Oreb, il giorno della congregazione, dicendo: «*Che io non oda più la voce dell'Eterno mio Dio, e non veda più questo gran fuoco, affinché io non ne muoia*».

17 L'Eterno mi disse: «*Quello che hanno detto, è ben detto;*

18 *io farò sorgere per loro un profeta come te in mezzo ai loro fratelli, metterò le mie parole nella sua bocca ed egli dirà loro tutto quello che io gli comanderò.*

19 *E all'uomo che non darà ascolto alle mie parole, che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto.*

20 *Ma il profeta che avrà la presunzione¹⁴⁷² di dire in mio nome qualcosa che io non gli avrò comandato di dire o che parlerà in nome di altri dèi, quel tale profeta morirà*».

21 Se tu dici in cuor tuo: «*Come riconosceremo la parola che l'Eterno non ha detta?*»

22 Quando il profeta parlerà in nome dell'Eterno e la cosa non succede e non si avvera, quella sarà una parola che l'Eterno non ha detta; il profeta l'ha detta per presunzione; tu non lo temere.

Le città di rifugio per gli omicidi involontari

Deuteronomio 19

1 Quando l'Eterno, il tuo Dio, avrà sterminato le nazioni di cui l'Eterno, il tuo Dio, ti dà il paese e tu le avrai spodestate e abiterai nelle loro città e nelle loro case,

2 metterai da parte per te **tre città**, in mezzo al paese che l'Eterno tuo Dio ti dà in possesso,

3 tu costruirai delle strade e dividerai in tre parti il territorio del paese che l'Eterno, il tuo Dio, ti dà come eredità, affinché qualunque omicida vi si possa rifugiare.

4 Ecco il caso che riguarda l'omicida che vi si rifugerà per salvarsi la vita: **colui che avrà ucciso il suo prossimo senza premeditazione, senza averlo odiato prima,**

5 ad esempio, se uno va al bosco con il suo compagno a tagliare legna e, mentre la mano alza la scure per abbattere l'albero, il ferro gli sfugge dal manico e colpisce il compagno e lo fa morire, quel tale si rifugerà in una di queste città e avrà salva la vita;

¹⁴⁷² altri : *agirà con fierezza;*

6 altrimenti il vendicatore del sangue potrebbe inseguire l'omicida, mentre l'ira gli arde in cuore e se questi deve andare troppo lontano, raggiungerlo e colpirlo a morte, mentre non meritava la morte¹⁴⁷³, perché non aveva prima odiato il compagno.

7 Perciò ti do quest'ordine: «*Metti da parte tre città*».

8 Se l'Eterno, il tuo Dio, allarga i tuoi confini, come giurò ai tuoi padri di fare, ti dà tutto il paese che promise di dare ai tuoi padri,

9 perché tu hai cura di praticare tutti questi comandamenti che oggi ti comando, amando l'Eterno, il tuo Dio, e camminando sempre nelle sue vie, allora aggiungerai **altre tre città** a quelle prime tre,

10 affinché non si sparga sangue innocente in mezzo al paese che l'Eterno, il tuo Dio, ti dà in eredità, e così che il sangue non sia su di te¹⁴⁷⁴.

Gli omicidi volontari

Deuteronomio 19

11 Ma se un uomo odia il suo prossimo, gli tende imboscate, si levi contro di lui e lo percuote da causarne la morte e poi si rifugia in una di quelle città,

12 allora gli anziani della sua città andranno e lo manderanno a prendere di là e lo consegneranno nelle mani del vendicatore del sangue, ed egli morrà.

13 Il tuo occhio non lo risparmierà e leverai da Israele il sangue innocente e così prospererai¹⁴⁷⁵.

Spostamento dei limiti

Deuteronomio 19

14 Tu non sposterai i **limiti del tuo prossimo**, che i tuoi antenati¹⁴⁷⁶ hanno fissato nella tua eredità che erediterai nel paese che l'Eterno, il tuo Dio, ti dà in possesso.

I testimoni

Deuteronomio 19

15 Un solo testimone non si alzerà contro un uomo, per qualunque delitto o peccato che questi ha commesso¹⁴⁷⁷; sulla deposizione **di due o** sulla deposizione **tre testimoni** la cosa sarà stabilita.

16 Quando testimone iniquo¹⁴⁷⁸ si alzerà contro un uomo per accusarlo di un delitto,

17 allora i due uomini che hanno la contestazione compariranno davanti all'Eterno, davanti ai sacerdoti e ai giudici in carica in quei giorni.

18 I giudici indagheranno bene e se¹⁴⁷⁹ il testimone risulta un testimone bugiardo, se ha depresso il falso contro il suo fratello,

19 farete a lui quello che egli aveva pensato di fare al suo fratello. E tu toglierai il male di mezzo a te.

20 Gli altri lo udranno, temeranno e non si faranno più una simile malvagità in mezzo a te.

“Il Taglione”

Deuteronomio 19

21 Il tuo occhio non lo risparmierà: **vita per vita, occhio per occhio, dente per dente, mano per mano, piede per piede.**

Norme relative al servizio militare

Deuteronomio 20

1 Quando uscirai per fare la guerra contro i **tui nemici** e vedrai cavalli, carri e gente più numerosa di te, tu non li temere, perché l'Eterno, il tuo Dio, che ti fece salire dal paese d'Egitto, è con te.

2 Quando vi avvicinerete per la battaglia, il sacerdote si avvicinerà e parlerà al popolo

3 e gli dirà: «*Ascolta, Israele! Voi vi avvicinate oggi per dare battaglia ai vostri nemici; che il vostro cuore non si scoraggi, non temete, non siate in apprensione e non vi spaventate davanti a loro,*

4 perché l'Eterno, il vostro Dio, marcia con voi per combattere per voi contro i vostri nemici e per salvarvi».

¹⁴⁷³ esattamente: *poiché non vi è per lui un giudizio di morte;*

¹⁴⁷⁴ n. d. t. : *altri tu non ti renda colpevole di omicidio;*

¹⁴⁷⁵ n. d. t. : *altri non ne avrà pietà ... toglierai chi ha sparso... e sarai felice;*

¹⁴⁷⁶ n. d. t. : *altri le pietre di confine poste dai;*

¹⁴⁷⁷ o: *qualunque, in qualche peccato che si commette;*

¹⁴⁷⁸ esattamente: *di violenza;* n. d. t. : *altri un falso testimone;*

¹⁴⁷⁹ esattamente: *ecco;*

5 Poi i magistrati¹⁴⁸⁰ parleranno al popolo, e diranno: «C'è qualcuno che ha costruito una casa nuova e che non l'ha ancora consacrata? Vada, torni a casa sua, perché non muoia in battaglia e sia un altro a inaugurare¹⁴⁸¹ la casa.

6 C'è qualcuno che ha piantato una vigna e non ne ha ancora gioito? Vada, torni a casa sua, perché non muoia in battaglia e sia un altro a gioirne¹⁴⁸².

7 C'è qualcuno che si è fidanzato con una donna e non l'ha ancora presa? Vada, torni a casa sua, perché non muoia in battaglia e un altro se la prenda».

8 I magistrati parleranno ancora al popolo e diranno: «C'è qualcuno che ha paura e sente venir meno il cuore? Vada, torni a casa sua, affinché il cuore dei suoi fratelli non si scoraggi come il suo».

9 Quando i responsabili avranno finito di parlare al popolo, si nomineranno degli ufficiali alla testa del popolo.

L'assedio delle città che non appartengono a Canaan

Deuteronomio 20

10 Quando ti avvicinerai a una città per farle la guerra, **le offrirai prima la pace.**

11 Se acconsente alla pace e ti apre le sue porte, tutto il popolo che vi si troverà ti sarà tributario e ti servirà.

12 Ma se essa non vuole far pace con te e ti vuole fare guerra, allora l'assedierai;

13 quando l'Eterno, il tuo Dio, la darà in tua mano, ne passerai a fil di spada tutti i maschi;

14 ma le donne, i bambini, il bestiame e tutto ciò che sarà nella città, tutto il suo bottino, lo prenderai per te; tu mangerai il bottino dei tuoi nemici, che l'Eterno, il tuo Dio, ti avrà dato.

15 Così farai per tutte le città che sono molto lontane da te e che non sono città di queste nazioni.

16 **Ma delle città di questi popoli che l'Eterno, il tuo Dio, ti dà come eredità, non conserverai in vita nulla che respiri,**

17 perché tu le distruggerai interamente come un anatema¹⁴⁸³: gli Ittiti, gli Amorei, i Cananei, i Ferezei, gli Ivvei e i Gebusei, come l'Eterno, il tuo Dio, ti ha comandato di fare,

18 affinché essi non v'insegnino a fare tutte le abominazioni che essi hanno fatto ai loro dèi e che voi non pecciate contro l'Eterno Dio vostro.

19 Quando cingerai d'assedio una città per lungo tempo e le farai guerra per conquistarla, tu **non ne distruggerai gli alberi a colpi di scure**, perché ne potrai mangiare il frutto; non li abatterai, perché l'albero della campagna è forse un uomo che tu debba assediare¹⁴⁸⁴?

20 Potrai però distruggere e tagliare gli alberi che saprai non essere da frutta, ne costruirai delle opere d'assedio contro la città che è in guerra con te, finché cada.

Gli omicidi d'autori ignoti

Deuteronomio 21

1 Quando si troverà un uomo ucciso disteso in un campo, nella terra che l'Eterno, il tuo Dio, ti dà il possesso, **senza che si sappia chi lo ha ucciso,**

2 i tuoi anziani e i tuoi giudici usciranno e misureranno [la distanza] fra l'ucciso e le città dei dintorni.

3 E [quando essi avranno stabilito qual è] la città più vicina all'ucciso, gli anziani di questa città prenderanno **una giovenca**¹⁴⁸⁵ che non abbia ancora servito né portato il giogo;

4 e gli anziani di quella città faranno scendere la giovenca in una vallata [dove scorre un torrente] che non si secca, in cui non si lavora e non si semina e là, nel corso d'acqua, troncheranno il collo alla giovenca.

5 I sacerdoti, figli di Levi, si avvicineranno poiché l'Eterno, il tuo Dio, li ha scelti per servirlo, per dare la benedizione nel nome dell'Eterno, sono loro che decideranno ogni controversia e ogni danno.

6 Allora tutti gli anziani di quella città che sono i più vicini all'uomo ucciso si laveranno le mani sulla giovenca a cui sarà stato troncato il collo nella valle;

7 prendendo la parola, diranno: «*Le nostre mani non hanno sparso questo sangue e i nostri occhi non lo hanno visto spargere.*

¹⁴⁸⁰ qui e ai vv. 8, 9 come al Cap. 16 v. 18; n. d. t. : altri *responsabili*;

¹⁴⁸¹ n. d. t. : altri *inaugurata*;

¹⁴⁸² n. d. t. : altri *goduto il frutto*;

¹⁴⁸³ n. d. t. : altri *ma voterai a completo sterminio*;

¹⁴⁸⁴ o: (*perché l'albero dei campi è [la vita] dell'uomo per servirte nell'assedio*; n. d. t. : altri *includerlo nell'assedio*;

¹⁴⁸⁵ esattamente: *una giovenca di grosso bestiame*;

8 *Perdona o Eterno, al tuo popolo Israele, che tu hai riscattato, e non imputare al tuo popolo, Israele, il sangue innocente*». Così quel sangue sarà loro perdonato¹⁴⁸⁶.

9 E tu toglierai il sangue innocente di mezzo a te, quando avrai fatto ciò che è giusto agli occhi dell'Eterno.

Le donne prigioniere di guerra

Deuteronomio 21

10 Se tu esci per fare la guerra contro i tuoi nemici e l'Eterno il tuo Dio, li mette in mano tua e tu avrai fatto dei prigionieri,

11 se vedi tra i prigionieri una donna bella d'aspetto, se ne sei attratto e tu la prendi per moglie, tu la condurrà dentro la tua casa;

12 lei si raderà il capo, si taglierà le unghie,

13 si toglierà il vestito che portava quando fu presa ed ella abiterà in casa tua e piangerà suo padre e sua madre per un mese intero; dopo questo entrerà da lei e tu sarai suo marito e lei tua moglie.

14 Se poi non ti piace più, la lascerai andare dove vorrà, ma non la potrai vendere per denaro né trattare da schiava, perché tu l'hai umiliata.

I figli delle mogli amate

Deuteronomio 21

15 Se un uomo ha due mogli, l'una amata e l'altra odiata, che entrambe gli danno dei figli, tanto quella amata che l'altra odiata, se il primogenito è figlio dell'odiata,

16 quando egli dividerà tra i suoi figli i beni che possiede, non potrà fare primogenito il figlio dell'amata, preferendolo al figlio dell'odiata, che è il primogenito;

17 ma riconoscerà come primogenito il figlio dell'odiata, **dandogli una parte doppia** di tutto quello che possiede; poiché egli è la primizia del suo vigore e il diritto di primogenitura appartiene a lui.

I figli ribelli

Deuteronomio 21

18 Se un uomo ha un figlio testardo e ribelle che non ubbidisce alla voce di suo padre né di sua madre e che neppure dopo che l'hanno castigato non dà loro retta,

19 allora suo padre e sua madre lo prenderanno e lo condurranno dagli anziani della sua città, alla porta del luogo dove abita,

¹⁴⁸⁶ *Perdona, perdonato* qui è verbo usato per *fare propiziazione*;

20 ed essi diranno agli anziani della sua città: «*Questo nostro figlio è testardo e ribelle; non vuole ubbidire alla nostra voce, è debosciato¹⁴⁸⁷ e ubriacone*»;

21 allora tutti gli uomini della sua città **lo lapideranno con le pietre ed egli morrà**. Così toglierai il male di mezzo a te e tutto Israele lo saprà e temerà.

I cadaveri degli impiccati

Deuteronomio 21

22 Quando uno avrà commesso un delitto passibile di morte¹⁴⁸⁸ viene messo a morte e tu l'abbia **appeso a un albero**,

23 il suo cadavere non passerà tutta la notte sull'albero, ma lo seppellirai senza indugio lo stesso giorno, perché chi è appeso è maledizione di Dio, e tu non renderai impura la¹⁴⁸⁹ terra che l'Eterno, il tuo Dio, ti dà come eredità.

Prescrizioni varie

Deuteronomio 22

1 Se tu vedi il bue del tuo fratello o il suo montone, che si sono **smarriti**, non ti nasconderai davanti ad essi¹⁴⁹⁰, **ma avrai cura di ricondurli** al tuo fratello.

2 Se il tuo prossimo non abita vicino a te e non lo conosci, tu condurrà l'animale nella¹⁴⁹¹ tua casa e rimarrà da te finché il tuo prossimo non venga a cercarlo e allora glielo renderai.

3 Lo stesso farai del suo asino, lo stesso della sua veste, lo stesso di qualunque altro oggetto che il tuo fratello ha perduto e che tu avrai trovato; tu non potrai nasconderti.

4 Se vedi l'asino o il bue di un tuo fratello caduto sulla strada, tu non ti nasconderai davanti ad essi, ma non mancherai **di aiutare il tuo prossimo a rialzarlo**.

5 La donna **non porterà un abito da uomo**, e l'uomo **non si vestirà con abito da donna** poiché chiunque fa tali cose è in abominio all'Eterno, il tuo Dio.

¹⁴⁸⁷ o: *ingordo*;

¹⁴⁸⁸ esattamente: [*degno*] *di un giudizio di morte*;

¹⁴⁸⁹ esattamente: *la tua*; n. d. t. : *altri il cadavere appeso è maledetto da Dio, e tu non contaminerai la terra*;

¹⁴⁹⁰ n. d. t. : *altri non farai finta di non averli visti*; in tutto il passo;

¹⁴⁹¹ esattamente: *tu lo raccoglierai in mezzo a*;

6 Se ti capita per caso davanti per la strada, sopra un albero o sul terreno, un nido d'uccelli con degli uccellini o delle uova e la madre accovacciata sopra gli uccellini o le uova, prenderai i piccoli per te,

7 ma non mancherai **di lasciar andare** la madre e questo affinché tu sia felice e prolunghi i tuoi giorni.

8 Quando costruirai una casa nuova, **vi farai un parapetto al tuo tetto**, affinché tu non metta del sangue sulla tua casa, se qualcuno viene a cadere.

9 Non seminerai nella tua vigna **due specie** [di semenza] per evitare che tutto [il raccolto]¹⁴⁹² della tua semenza che hai seminato e il prodotto della tua vigna non siano santificati¹⁴⁹³.

10 Non lavorerai **con un bue e un asino** aggiogati insieme.

11 Non porterai vestito misto **di lana e di lino**, [tessuti] insieme.

12 Metterai **delle nappe** ai quattro angoli del tuo vestito con cui ti copri¹⁴⁹⁴.

Il tentativo illecito di divorzio

Deuteronomio 22

13 Se un uomo sposa una donna, entra da lei e poi la odia,

14 e le imputa azioni che accumulano su di lei malvagie dicerie¹⁴⁹⁵ dicendo: «*Ho preso questa donna e, quando mi sono accostato a lei, non l'ho trovata vergine*»,

15 allora il padre della donna e sua madre, prenderanno le prove della verginità della giovane donna e le presenteranno davanti agli anziani della città, alla porta.

16 Il padre della giovane dirà agli anziani: «*Io ho dato mia figlia in moglie a quest'uomo ed egli la odia,*

17 ed ecco che le imputa azioni che accumulano su di lei malvagie dicerie, dicendo: "Non ho trovato vergine tua figlia". Ed ecco le prove della verginità di mia figlia» e spiegheranno il lenzuolo davanti agli anziani della città.

18 Allora gli anziani di quella città prenderanno l'uomo e lo castigheranno;

19 per aver accumulato malvagie dicerie su di una vergine d'Israele, lo condanneranno a un'ammenda di **cento pezzi**¹⁴⁹⁶ **d'argento**, che daranno al padre della giovane donna e lei rimarrà¹⁴⁹⁷ sua moglie ed egli non potrà mandarla via per tutti i giorni della sua vita.

20 Ma se la cosa è vera, se la¹⁴⁹⁸ prova della sua verginità della giovane donna non è stata trovata,

21 allora si farà uscire quella giovane all'ingresso della casa di suo padre, la gente della sua città **la sommergerà di pietre, ed ella morrà**, perché ha commesso una infamia in Israele, prostituendosi in casa di suo padre. Così toglierai il male di mezzo a te.

Le fornicazioni, le violenze e gli incesti

Deuteronomio 22

22 Se un uomo è stato trovato coricato con una donna maritata, **tutti e due moriranno**: l'uomo che si è coricato con la donna e la donna. Così toglierai il male [di mezzo] a Israele.

23 Se una fanciulla vergine è fidanzata e un uomo, la trova in città e si corica con lei,

24 li farete uscire tutti e due alla porta di quella città, li **sommergerete di pietre** ed essi moriranno: la fanciulla perché, essendo in città, non ha gridato; l'uomo perché ha umiliato la donna del suo prossimo. Così toglierai il male di mezzo a te.

25 Se l'uomo trova nei campi la fanciulla fidanzata e, facendole violenza, egli¹⁴⁹⁹ si corica con lei, allora morirà soltanto l'uomo che si sarà coricato con lei;

26 non farai niente alla fanciulla; nella fanciulla non c'è colpa degna di morte; si tratta di un caso come quello di un uomo che aggredisce il suo prossimo e lo uccide,

27 perché egli l'ha trovata per i campi, la fanciulla fidanzata ha gridato, ma non c'era nessuno per salvarla.

¹⁴⁹² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁴⁹³ esattamente: *santificato* cioè *appropriato per il santuario, come ammenda*; qualcun altro *profanati*; n. d. t. : altri *il raccolto sarà per il santuario, tanto il prodotto della semenza, quanto il frutto della vigna*;

¹⁴⁹⁴ n. d. t. : altri *frange al mantello*;

¹⁴⁹⁵ n. d. t. : altri *le attribuisce azioni cattive e disonora il suo nome*;

¹⁴⁹⁶ n. d. t. : altri *sicli*; anche al v. 29;

¹⁴⁹⁷ esattamente: *sarà*;

¹⁴⁹⁸ n. d. t. : altri *giovane non è stata trovata vergine*;

¹⁴⁹⁹ esattamente: *l'uomo*;

28 Se un uomo trova una fanciulla vergine che non sia fidanzata, l'afferra e si corica con lei e sono sorpresi,

29 l'uomo che si è coricato con lei darà al padre della fanciulla cinquanta sicli d'argento e lei sarà sua moglie, perché l'ha umiliata e non potrà mandarla via per tutti i giorni della sua vita.

30 Un uomo non prenderà la moglie di suo padre, né solleverà il lembo della coperta di suo padre.

Le persone escluse o ammesse dall'assemblea **Deuteronomio 23**

1 Colui che è **eunuco**, a cui sono stati infranti o mutilati i genitali, non entrerà nella congregazione dell'Eterno.

2 Il **figlio illegittimo** non entrerà nella congregazione dell'Eterno, neppure alla sua decima generazione entrerà nella congregazione dell'Eterno.

3 L'**Ammonita e il Moabita** non entreranno nella congregazione dell'Eterno; neppure alla sua decima generazione entrerà nella congregazione dell'Eterno; non vi entreranno mai,

4 perché essi non vi vennero incontro nel cammino, con pane e con acqua, quando usciste dall'Egitto, e perché essi hanno pagato [con denaro] contro di te Balaam, figlio di Beor, da Petor in Mesopotamia¹⁵⁰⁰, per maledirti.

5 Ma l'Eterno, il tuo Dio, non volle ascoltare Balaam; l'Eterno, il tuo Dio, mutò per te la maledizione in benedizione, perché l'Eterno, il tuo Dio, ti ama.

6 Non cercherai mai la loro pace né la loro prosperità, tutti i giorni della tua vita.

7 Non **detesterai l'Idumeo**, poiché egli è tuo fratello; **non detesterai l'Egiziano**, perché fosti straniero nel suo paese;

8 i figli che nasceranno loro potranno, **alla terza generazione**, entreranno nella congregazione dell'Eterno.

Prescrizioni relative all'impurità

Deuteronomio 23

9 Quando uscirai in campo contro i tuoi nemici, guardati da ogni cosa malvagia.

10 Se c'è in mezzo a te un uomo che non sia puro **a causa di un accidente notturno**¹⁵⁰¹, uscirà dall'accampamento e non vi rientrerà;

11 verso sera si laverà nell'acqua e dopo il tramonto del sole potrà rientrare nell'accampamento.

12 Avrai pure un luogo fuori dell'accampamento e tu uscirai là fuori [per i tuoi bisogni corporali]¹⁵⁰²

13 oltre alle tue armi avrai una pala e quando vorrai andar fuori, scaverai con la pala e coprirai ciò che è uscito da te.

14 Infatti l'Eterno, il tuo Dio, **cammina in mezzo al tuo campo** per liberarti e per consegnarti i tuoi nemici davanti a te; perciò il tuo campo sarà santo, affinché egli non veda in mezzo a te nulla di sconveniente e non si ritiri da te.

15 Non consegnerai al suo padrone **il servo che, dopo averlo lasciato**, si sarà rifugiato presso di te.

16 Abiterà con te, in mezzo a te, nel luogo che avrà scelto, in quella delle tue porte che gli parrà meglio; tu non l'opprimerai.

17 Non vi sarà fra le figlie d'Israele **alcuna donna votata alla prostituzione**, né vi sarà **alcun uomo votato alla prostituzione** tra i figli d'Israele.

18 Non porterai nella casa dell'Eterno tuo Dio, per un qualsiasi voto, **il guadagno**¹⁵⁰³ **di una prostituta, né il prezzo di un cane**, poiché sono entrambi abominevoli per l'Eterno tuo Dio.

19 Non prenderai **interesse** dal tuo fratello, né interesse di denaro, né interesse di viveri, né interesse di qualsiasi cosa che si presta a interesse.

20 Allo straniero prenderai interesse, ma non dal tuo fratello, affinché l'Eterno, il tuo Dio, ti benedica in tutto ciò cui metterai mano, nel paese dove stai per entrare per possederlo.

I voti

Deuteronomio 23

¹⁵⁰¹ n. d. t. : la vulgata latina ha *una polluzione* cioè un versamento involontario notturno di liquido seminale;

¹⁵⁰² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁵⁰³ o: *dono, presente*;

¹⁵⁰⁰ vedere la nota in Genesi Cap. 24 v. 10;

21 Quando farai un voto all'Eterno tuo Dio, **non tarderai ad adempierlo** poiché l'Eterno, il tuo Dio, te ne chiederebbe conto e vi sarebbe del peccato su te;

22 **ma se ti astieni dal fare un voto, non** vi sarà del peccato su te.

23 La parola uscita dalle tue labbra, l'offerta volontaria che avrai promessa con la tua bocca, guarda di adempierla, secondo il voto che avrai promesso all'Eterno tuo Dio.

I frutti da lasciare nei campi

Deuteronomio 23

24 Se tu entri nella vigna del tuo prossimo, **potrai mangiare uva a tuo piacere e saziarti**, ma non ne metterai nel tuo panierino.

25 Se tu entri nei campi di grano del tuo prossimo **potrai cogliere spighe con la mano**; ma non metterai la falce nel grano del tuo prossimo.

La legge del divorzio

Deuteronomio 24

1 Se un uomo prende una donna e la sposa, e poi non le piace **perché ha trovato in lei qualcosa di indecente**, le scriva una lettera di divorzio¹⁵⁰⁴, gliela mette nella mano e la manda fuori dalla sua casa.

2 Ella uscirà dalla casa di quell'uomo, se andrà e potrà essere di un altro uomo;

3 se l'ultimo marito la odia, scriva per lei una lettera di divorzio, gliela mette in mano e la mandi fuori di casa sua, o se quest'altro marito che l'aveva presa in moglie, muore,

4 il primo marito, che l'aveva mandata via, non potrà riprenderla in moglie, dopo che lei è stata resa impura, poiché è un'abominazione agli occhi dell'Eterno. Tu non caricherai di peccato il paese che l'Eterno, il tuo Dio, ti dà come eredità.

Leggi varie

Deuteronomio 24

5 Un uomo **sposato da poco non andrà alla guerra** e non gli sarà imposto alcun incarico; sarà esentato per un anno per starsene a casa sua e farà felice la moglie che ha presa.

Deuteronomio 24

6 **Nessuno prenderà in pegno le due macine**, nemmeno la macina rotante superiore, perché sarebbe come prendere in pegno la vita.

7 Se si trova **un uomo che ha rapito** uno dei suoi fratelli, i figli d'Israele, che ne abbia fatto un suo schiavo e lo abbia venduto, **quel ladro morirà**; così toglierai il male di mezzo a te.

8 State in guardia contro **la piaga della lebbra**, per osservare bene e fare tutto quello che i sacerdoti, i Leviti, vi insegneranno; avrete cura di fare come io ho ordinato loro.

9 Ricòrdati di quello che l'Eterno il tuo Dio **fece a Maria** durante il viaggio, dopo che usciste dall'Egitto.

10 Quando farai al tuo prossimo un prestito qualunque, **non entrerai in casa sua per ricevere**¹⁵⁰⁵ **il suo pegno**;

11 te ne starai fuori e l'uomo a cui avrai fatto il prestito, ti porterà il pegno fuori.

12 Se quell'uomo è povero, **non ti coricherai avendo ancora il suo pegno**,

13 tu non mancherai di restituirgli il pegno al tramonto del sole, affinché egli possa dormire nel suo mantello e benedirti; questo ti sarà giustizia davanti l'Eterno tuo Dio.

14 **Non opprimerai**¹⁵⁰⁶ **l'operaio povero e bisognoso**, sia egli uno dei tuoi fratelli o uno degli stranieri che stanno nel tuo paese, nelle tue porte.

15 Nel suo giorno, prima che tramonti il sole tu gli **darai il suo salario**, poiché egli è povero e l'aspetta; così egli non gridi contro di te all'Eterno e non vi sia del peccato su di te.

16 I padri non si metteranno a morte per i figli, né si metteranno a morte i figli per i padri; **ognuno sarà messo a morte per il proprio peccato**.

17 Non piegherai il giudizio dello **straniero né dell'orfano** e non prenderai in pegno la veste **della vedova**;

18 ti ricorderai che sei stato servo in Egitto e che di là l'Eterno, il tuo Dio ti ha riscattato¹⁵⁰⁷; perciò ti ordino di fare così.

Deuteronomio 24

19 Quando mieterai il tuo campo e **vi avrai dimenticato un covone**, non tornerai indietro a prenderlo; esso sarà per lo straniero, per l'orfano e per la vedova, affinché l'Eterno, il tuo Dio, ti benedica in tutta l'opera delle tue mani.

¹⁵⁰⁴ n. d. t. : altri *atto di ripudio*;

¹⁵⁰⁵ n. d. t. : altri *prendere*;

¹⁵⁰⁶ n. d. t. : altri *defrauderei*;

¹⁵⁰⁷ n. d. t. : altri *liberato*;

20 Quando batterai il tuo uliveto **non tornerai a prendere ciò che resta sui rami**, esso sarà per lo straniero, per l'orfano e per la vedova.

21 Quando vendemmierai la tua vigna, **non racimolerai i grappoli rimasti**; saranno per lo straniero, per l'orfano e per la vedova.

22 Ti ricorderai che sei stato schiavo nel paese d'Egitto; perciò ti ordino di fare così.

Le liti

Deuteronomio 25

1 Quando degli uomini avranno una contesa, andranno in giudizio e saranno giudicati, si darà ragione al giusto e si darà torto al colpevole.

2 Se il colpevole avrà meritato di essere battuto, il giudice lo farà gettare a terra e colpire davanti a lui con un certo numero [di colpi] **secondo la misura** della gravità della sua colpa.

3 Gli farà dare **quaranta** [colpi] senza andare oltre, per timore che tuo fratello resti disprezzato agli occhi tuoi, qualora si oltrepassasse di molto questo numero di colpi.

Deuteronomio 25

4 Non metterai la museruola al bue quando trebbia [il grano].

La discendenza di un fratello defunto

Deuteronomio 25

5 Quando dei fratelli abiteranno insieme e uno di loro morirà senza lasciare figli, la moglie del defunto non andrà fuori a legarsi con un estraneo; il **suo levir**¹⁵⁰⁸ verrà da lei e se la prenderà per moglie, compiendo così verso di lei il suo dovere di levir;

6 il primogenito che lei partorerà **succederà**¹⁵⁰⁹ **al nome del fratello defunto, il suo nome non sarà estinto in Israele.**

7 Se quell'uomo non vuole prendere sua cognata, la cognata salirà alla porta, dagli anziani e dirà: «*Il mio levir rifiuta di far rivivere in Israele il nome di suo fratello; egli non vuole compiere verso di me il suo dovere di levirato*».

8 Allora gli anziani della sua città lo chiameranno e gli parleranno e se egli persiste e dice: «*Non voglio prenderla*»,

9 allora sua cognata gli si avvicinerà in presenza degli anziani, **gli leverà il calzare dal piede, gli sputerà in faccia e gli risponderà**: «*Così sarà fatto all'uomo che non vuole ricostruire la casa di suo fratello*».

10 La casa di lui sarà chiamata in Israele **la casa dello scalzo.**

Deuteronomio 25

11 Se degli uomini hanno una rissa l'uno contro l'altro e la moglie dell'uno si avvicina per liberare suo marito dalle mani di quello che lo percuote e lei stende la mano e afferra la parte vergognosa [dei suoi genitali] **tu le mozzerei la mano;**

12 l'occhio tuo non la risparmiere.

Pesi e misure

Deuteronomio 25

13 Non avrai nella tua borsa **due pesi diversi**¹⁵¹⁰, uno grande e uno piccolo.

14 Non avrai in casa **due efa**¹⁵¹¹ diversi, uno grande e uno piccolo.

15 Tu avrai un peso esatto e giusto, avrai un efa esatto e giusto, affinché i tuoi giorni siano prolungati sulla terra che l'Eterno, il tuo Dio, ti dà.

16 Poiché chiunque fa quelle cose e chiunque commette iniquità, è in abominio all'Eterno, il tuo Dio.

Ordine contro Amalec

Deuteronomio 25

17 Ricòrdati di quel che ti ha fatto Amalec durante il viaggio, quando uscisti dall'Egitto,

18 come egli ti attaccò per via, piombando da dietro su tutti i deboli che camminavano per ultimi, quando eri già stanco e sfinite e non ebbe alcun timore di Dio.

19 Quando l'Eterno il tuo Dio, ti avrà dato riposo da tutti i tuoi nemici all'intorno nel paese che l'Eterno, il tuo Dio ti dà come eredità perché tu lo possedga, tu **cancellerai la memoria di Amalec sotto al cielo: non lo dimenticare!**

La prima raccolta di primizie

Deuteronomio 26

1 Quando sarai entrato nel paese che l'Eterno il tuo Dio ti dà come eredità e lo possederai e lo abiterai,

¹⁵⁰⁸ cioè : cognato;

¹⁵⁰⁹ n. d. t. : altri porterà;

¹⁵¹⁰ esattamente: *pietra e pietra*;

¹⁵¹¹ n. d. t. : altri misure;

2 allora prenderai delle primizie di tutti i frutti del suolo da te raccolti nel paese che l'Eterno, il tuo Dio ti dà, le metterai in un paniere e andrai al luogo che l'Eterno, il tuo Dio, avrà scelto per farvi abitare il suo nome.

3 Ti presenterai al sacerdote in carica in quei giorni, e gli dirai: «Io dichiaro oggi all'Eterno, tuo Dio, che sono entrato nel paese che l'Eterno giurò ai nostri padri di darci».

4 Il sacerdote prenderà il paniere dalle tue mani e lo deporrà davanti all'altare dell'Eterno tuo Dio

5 e tu prenderai la parola davanti all'Eterno, che è il tuo Dio, e dirai: «Mio padre era un Arameo moribondo¹⁵¹²; scese in Egitto con poca gente, vi soggiornò e vi diventò una nazione grande, potente e numerosa.

6 Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero un duro servizio.

7 Allora gridammo all'Eterno, al Dio dei nostri padri, l'Eterno udì la nostra voce, vide la nostra umiliazione, il nostro travaglio e la nostra oppressione,

8 l'Eterno ci fece uscire dall'Egitto con potente mano e con braccio disteso, con grande terrore e con segni e prodigi,

9 ci ha fatto entrare in questo luogo e ci ha dato questo paese, paese dove scorrono il latte e il miele.

10 Ora io ho portato le primizie dei frutti della terra che tu, o Eterno, mi hai data!» Le deporrai davanti all'Eterno Dio tuo, e adorerai l'Eterno, il tuo Dio;

11 ti rallegrerai di tutto il bene che l'Eterno il tuo Dio avrà dato a te e alla tua casa, tu con il Levita e con lo straniero che sarà in mezzo a te.

Le decime del terzo anno

Deuteronomio 26

12 Quando avrai finito di prelevare tutte le decime della tua raccolta¹⁵¹³ **nel terzo anno, che è l'anno delle decime**, e le avrai date al Levita, allo straniero, all'orfano e alla vedova perché ne mangino entro le tue porte e siano saziati,

13 tu dirai, davanti all'Eterno tuo Dio: «Io ho tolto dalla mia¹⁵¹⁴ casa le cose sante¹⁵¹⁵ e le ho pure date al Levita, allo straniero, all'orfano e alla vedova, secondo tutti i comandamenti che mi hai dati; non ho trasgredito nessuno dei tuoi comandamenti né li ho dimenticati.

14 Non ho mangiato di queste cose nella mia afflizione¹⁵¹⁶ e non ne ho tolto nulla quando ero impuro¹⁵¹⁷ e non ne ho dato per un morto; ho ubbidito alla voce dell'Eterno mio Dio, ho fatto interamente come tu mi hai comandato.

15 Guardaci dalla tua santa dimora, dai cieli, e benedici il tuo popolo Israele, e la terra che ci hai data, come giurasti ai nostri padri, terra dove scorre il latte e il miele».

16 Oggi, l'Eterno, il tuo Dio, ti comanda di praticare queste leggi e queste prescrizioni; avrai cura dunque di metterle in pratica con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua.

17 Tu hai fatto promettere oggi all'Eterno, che egli sarà il tuo Dio, purché tu cammini nelle sue vie e osservi le sue leggi, i suoi comandamenti, le sue prescrizioni e tu ubbidisca alla sua voce.

18 L'Eterno ti ha fatto promettere oggi che tu sarai per lui un popolo che gli appartiene in proprio, come egli ti ha detto, che osserverai tutti i suoi comandamenti,

19 affinché egli ti metta di tanto, quanto a gloria, rinomanza e splendore, al di sopra di tutte le nazioni che ha fatte e tu sia un popolo consacrato all'Eterno tuo Dio com'egli ti ha detto.

Le parole della legge scritte su pietre da innalzare sul monte Ebal

Deuteronomio 27

***1** Mosè e gli anziani d'Israele diedero quest'ordine al popolo: «Osservate tutti i comandamenti che oggi vi comando.

2 Quando avrete attraversato il Giordano [per entrare] nel paese che l'Eterno il tuo Dio vi dà, **innalzerai delle grandi pietre e le spalmerai di¹⁵¹⁸ calce.**

¹⁵¹² esattamente: *Siriano*; n. d. t. : altri *Arameo sul punto di morire*; o *Arameo errante*;

¹⁵¹³ esattamente: *prodotto*; n. d. t. : altri *entrate*;

¹⁵¹⁴ esattamente *la*;

¹⁵¹⁵ n. d. t. : altri *ciò che era consacrato*;

¹⁵¹⁶ n. d. t. : altri *durante il mio lutto*;

¹⁵¹⁷ esattamente: *per un uso impuro*;

¹⁵¹⁸ n. d. t. : altri *imbiancherai con la*;

3 Poi vi scriverai sopra tutte le parole di questa legge, quando avrai attraversato [il Giordano]¹⁵¹⁹ per entrare nel paese che l'Eterno, il tuo Dio, ti dà: paese dove scorre il latte e il miele, come l'Eterno il Dio dei tuoi padri, ti ha detto.

4 Quando dunque avrete attraversato il Giordano, innalzerete sul monte Ebal queste pietre, come oggi vi comando e le spalmerai con la calce.

5 Là costruirai un altare all'Eterno tuo Dio: un altare di pietre, sulle quali non passerai ferro.

6 Costruirai l'altare dell'Eterno tuo Dio, di pietre grezze e su di esso offrirai olocausti all'Eterno, tuo Dio,

7 tu vi sacrificherai dei sacrifici di prosperità e là mangerai e ti rallegrerai davanti all'Eterno tuo Dio.

8 Scriverai su quelle pietre tutte le parole di questa legge, scolpite in modo ben chiaro».

9 Mosè e i sacerdoti, i leviti parlarono a tutto Israele dicendo: «Fa' silenzio e ascolta, Israele! Oggi sei diventato il popolo dell'Eterno tuo Dio.

10 Ubbidirai quindi alla voce dell'Eterno tuo Dio, metterai in pratica i suoi comandamenti e le sue leggi che oggi ti comando».

Le maledizioni pronunciate dal popolo sul monte Ebal

Deuteronomio 27

11 In quel giorno Mosè diede pure quest'ordine al popolo:

12 «Quando avrete attraversato il Giordano, questi sono quelli che staranno sul monte Gherizim per benedire il popolo: **Simeone, Levi, Giuda, Issacar, Giuseppe e Beniamino;**

13 e questi sono quelli che staranno sul monte Ebal, per pronunziare la maledizione: **Ruben, Gad, Ascer, Zabulon, Dan e Neftali** ».

14 I Leviti prenderanno la parola e diranno ad alta voce a tutti gli uomini d'Israele:

15 «Maledetto l'uomo che fa un'immagine tagliata o un'immagine di metallo fuso (una abominazione per l'Eterno, opera di mani di artigiano) e la pone in luogo segreto!» - E tutto il popolo risponderà e dirà: «Amen».

16 «Maledetto chi disprezza suo padre e sua madre!» - E tutto il popolo dirà: «Amen».

17 «Maledetto chi arretra i confini¹⁵²⁰ del suo prossimo!» - E tutto il popolo dirà: «Amen».

18 «Maledetto chi fa smarrire al cieco il suo cammino!» - E tutto il popolo dirà: «Amen».

19 «Maledetto chi calpesta il giudizio dello straniero, dell'orfano e della vedova!» - E tutto il popolo dirà: «Amen».

20 «Maledetto chi si corica con la moglie di suo padre, perché sollevato il lembo del vestito di suo padre!» - E tutto il popolo dirà: «Amen».

21 «Maledetto chi si accoppia con qualsiasi bestia!» - E tutto il popolo dirà: «Amen».

22 «Maledetto chi si corica con la propria sorella, figlia di suo padre o figlia di sua madre!» - E tutto il popolo dirà: «Amen».

23 «Maledetto chi si corica con sua suocera!» - E tutto il popolo dirà: «Amen».

24 «Maledetto chi uccide il suo prossimo di nascosto!» - E tutto il popolo dirà: «Amen».

25 «Maledetto chi prende un regalo per condannare un uomo a morte [versando] il sangue innocente!» - E tutto il popolo dirà: «Amen».

26 «Maledetto chi non adempie¹⁵²¹ le parole di questa legge, per metterle in pratica!» - E tutto il popolo dirà: «Amen».

Le benedizioni condizionate e promesse sul monte Gherizim

Deuteronomio 28

***1** Ora, se tu ubbidisci diligentemente alla voce del Eterno tuo Dio, avendo cura di mettere in pratica tutti i suoi comandamenti che oggi ti comando, l'Eterno, il tuo Dio, ti metterà di tanto al di sopra di tutte le nazioni della terra;

2 e tutte queste benedizioni verranno su di te e ti colmeranno, se darai ascolto alla voce dell'Eterno tuo Dio:

3 Sarai benedetto nella città e sarai benedetto nella campagna.

4 Benedetto sarà il frutto del tuo seno, e il frutto della tua terra e il frutto del tuo bestiame; il prodotto del tuo grosso bestiame e la proliferazione del tuo minuto bestiame.

¹⁵¹⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁵²⁰ n. d. t. : altri sposta le pietre di;

¹⁵²¹ esattamente: non stabilisce;

5 Benedetti saranno il tuo paniere e la tua madia.

6 Sarai benedetto al tuo entrare e benedetto al tuo uscire.

7 L'Eterno farà ai tuoi nemici che si alzeranno contro di te, che siano sconfitti davanti a te; usciranno contro di te per una via e per sette vie fuggiranno davanti a te.

8 L'Eterno ordinerà alla benedizione d'essere con te, nei tuoi granai e in tutte le tue opere; ti benedirà nel paese che l'Eterno il tuo Dio ti dà.

9 L'Eterno ti stabilirà suo popolo santo, come ti ha giurato, se osserverai i comandamenti del Eterno tuo Dio, se camminerai nelle sue vie.

10 Tutti i popoli della terra vedranno che tu porti il nome dell'Eterno¹⁵²², ti temeranno.

11 L'Eterno ti colmerà in prosperità nel frutto del tuo seno, nel frutto del tuo bestiame e nel frutto della tua terra, nel paese che l'Eterno giurò ai tuoi padri di darti.

12 L'Eterno aprirà per te il suo buon tesoro, i cieli, per dare alla tua terra la pioggia nella sua stagione, per benedire tutta l'opera delle tue mani; tu presterai a molte nazioni e non prenderai nulla in prestito.

13 L'Eterno ti metterà alla testa e non alla coda. Sarai sempre in alto e mai in basso, se ubbidirai ai comandamenti dell'Eterno tuo Dio, che oggi ti comando perché tu li osservi e li metta in pratica,

14 se non devierai né a destra né a sinistra da alcuna delle parole che oggi vi comando, per andare dietro ad altri dèi e per servirli.

Altre maledizioni conseguenti all'infedeltà del popolo

Deuteronomio 28

15 Ma se non ubbidisci alla voce dell'Eterno tuo Dio, per curarti di mettere in pratica tutti i suoi comandamenti e tutte le sue leggi che oggi ti do, avverrà che tutte queste maledizioni verranno su di te e ti colmeranno:

16 Sarai maledetto nella città e sarai maledetto nella campagna.

17 Maledetti saranno il tuo paniere e la tua madia.

18 Maledetto sarà il frutto del tuo seno, il frutto della tua terra; maledetti il prodotto del tuo grosso bestiame e la proliferazione del tuo minuto bestiame.

¹⁵²² esattamente: *che il nome dell'Eterno è invocato su di te;*

19 Sarai maledetto al tuo entrare e maledetto al tuo uscire.

20 L'Eterno manderà contro di te la maledizione, lo spavento e la riprovazione in ogni cosa cui metterai mano [e] che farai, finché tu sia distrutto e tu perisca rapidamente, a causa della malvagità delle tue azioni per la quale mi hai abbandonato.

21 L'Eterno farà sì che la peste si attaccherà a te, finché essa ti abbia consumato sopra la terra nella quale stai per entrare per prenderne possesso.

22 L'Eterno ti colpirà di deperimento, di febbre, di infiammazione, di arsura, di aridità, di carbonchio e di ruggine, che ti perseguiteranno finché tu sia perito.

23 I tuoi cieli sopra il tuo capo saranno di bronzo e la terra sotto di te sarà di ferro.

24 Al posto della pioggia l'Eterno manderà, sul tuo paese, **sabbia e polvere che cadranno su di te dai cieli, finché tu sia distrutto.**

25 L'Eterno ti farà sconfiggere dai tuoi nemici; uscirai contro di loro per una via e per sette vie fuggirai davanti a loro e **sarete cacciati qua e là in¹⁵²³ tutti i regni della terra,**

26 e i tuoi cadaveri saranno pasto a tutti gli uccelli del cielo e alle bestie della terra e non vi sarà nessuno per scacciarli.

27 L'Eterno ti colpirà dell'ulcera d'Egitto, di emorroidi, di rogna e di tigna, da cui non potrai guarire.

28 L'Eterno ti colpirà di delirio, di cecità e di stordimento di cuore¹⁵²⁴;

29 e andrai brancolando in pieno giorno, come il cieco brancola nel buio; non prospererai nelle tue vie, **sarai oppresso e spogliato tutti i giorni, e nessuno ti soccorrerà.**

30 Ti fidanzerai con una donna e un altro si coricherà con lei; costruirai una casa, ma non vi abiterai; planterai una vigna e non ne gioirai¹⁵²⁵.

31 Il tuo bue sarà ammazzato sotto i tuoi occhi e tu non ne mangerai; il tuo asino sarà portato via davanti a te e non ti sarà reso; il tuo minuto bestiame sarà dato ai tuoi nemici e non vi sarà chi ti soccorra.

¹⁵²³ o: *per*; n. d. t. : altri *ripugnanti per tutti i regni della terra;*

¹⁵²⁴ n. d. t. : altri *confusione mentale;*

¹⁵²⁵ vedere la nota del Cap. 20 v.6;

32 I tuoi figli e le tue figlie saranno dati a un altro popolo; i tuoi occhi lo vedranno e ti si consumeranno tutti i giorni per questo e la tua mano sarà senza forza.

33 Un popolo che tu non conoscevi mangerà il frutto della tua terra e di tutta la tua fatica e sarai tutti i giorni oppresso e schiacciato.

34 Sarai in delirio per le cose che vedrai con i tuoi occhi¹⁵²⁶.

35 L'Eterno ti colpirà sulle ginocchia e sulle cosce con un'ulcera maligna, dalla quale non potrai guarire, dalle piante dei piedi alla sommità del capo.

36 L'Eterno farà andare te e il re che avrai costituito sopra di te, **verso una nazione che né tu né i tuoi padri avrete conosciuto; e là servirai altri dèi, il legno e la pietra;**

37 diventerai oggetto di stupore, di proverbio e di ironia per tutti i popoli fra i quali l'Eterno ti condurrà.

38 Porterai fuori molta semenza al campo e raccoglierai poco, perché la cavalletta la divorerà.

39 Pianterai vigne, le coltiverai, ma non berrai vino e non coglierai uva, perché il verme le mangerà.

40 Avrai degli uliveti in tutto il tuo territorio, ma non ti ungerai d'olio, perché il tuo ulivo perderà il suo frutto.

41 Genererai figli e figlie, ma non saranno tuoi, **perché andranno in cattività.**

42 Tutti i tuoi alberi e il frutto della terra saranno preda della cavalletta¹⁵²⁷.

43 Lo straniero che sarà in mezzo a te salirà sempre più in alto al di sopra di te e tu scenderai sempre più in basso.

44 Egli presterà a te, e tu non presterai a lui; egli sarà alla testa e tu in coda.

45 Tutte queste maledizioni verranno su di te, ti perseguiteranno e ti raggiungeranno, finché tu sia distrutto, **perché non hai ubbidito la voce dell'Eterno tuo Dio, per osservare i comandamenti e le leggi che egli ti ha dato.**

46 Esse saranno per te e per i tuoi discendenti come un segno e come un prodigio per sempre.

47 Per non avere servito l'Eterno, il tuo Dio, con gioia e di buon cuore in mezzo all'abbondanza di ogni cosa,

48 servirai i tuoi nemici che l'Eterno manderà contro di te, in mezzo alla fame, alla sete, alla nudità e alla mancanza di ogni cosa; ed essi ti metteranno un giogo di ferro sul collo, finché ti abbiano distrutto.

49 L'Eterno condurrà contro di te, da lontano, dall'estremità della terra, **una nazione pari all'aquila che vola¹⁵²⁸: una nazione della quale non capirai la lingua,**

50 una nazione dall'aspetto minaccioso, che non avrà riguardo per il vecchio né pietà per il bambino;

51 che mangerà il frutto del tuo bestiame e il frutto della tua terra, finché tu sia distrutto, non ti lascerà d'avanzo né frumento, né mosto, né olio, né prodotto del tuo grosso bestiame né la proliferazione del tuo minuto bestiame, finché ti abbia fatto perire.

52 Ti assedierà in tutte le tue porte, finché in tutto il tuo paese cadranno le alte e forti mura nelle quali avrai riposto la tua fiducia. Essa ti assedierà in tutte le porte, per tutto il paese che l'Eterno, il tuo Dio, ti avrà dato,

53 durante l'assedio e nell'angoscia nella quale ti ridurrà il tuo nemico, mangerai il frutto del tuo seno, la carne dei tuoi figli e delle tue figlie, che l'Eterno, il tuo Dio, ti avrà dato.

54 L'uomo sensibile e più delicato tra di voi, guarderà con occhio malvagio suo fratello, la donna del suo cuore¹⁵²⁹, i figli che ancora gli rimangono,

55 non volendo dividere con loro la carne dei suoi figli che mangerà, perché durante l'assedio e nell'angoscia alla quale il tuo nemico ti ridurrà in tutte le tue città, non gli sarà rimasto nulla.

56 La donna più sensibile e delicata tra di voi che, per sensibilità e gentilezza, non avrebbe osato posare la pianta del piede in terra, guarderà con occhio maligno l'uomo del suo cuore¹⁵³⁰, suo figlio e sua figlia,

57 a causa del suo peso tardivo che sarà uscito tra i suoi piedi¹⁵³¹, dei figli che metterà al mondo, perché se ne ciberà di nascosto durante l'assedio delle tue città, per la carestia di ogni cosa, per l'angoscia nella quale ti ridurrà il tuo nemico.

¹⁵²⁶ esattamente: *dell'oggetto che i tuoi occhi vedranno;*

¹⁵²⁷ n. d. t. : esattamente *l'hanneton;*

¹⁵²⁸ n. d. t. : l'insegna della X legione romana, che distrusse Gerusalemme, portava in cima un'aquila con le ali spiegate;

¹⁵²⁹ n. d. t. : altri *che riposa sul suo seno;*

¹⁵³⁰ esattamente: *suo seno;*

¹⁵³¹ n. d. t. : altri *della placenta uscita dal suo seno; o di quanto esce dai suoi fianchi; o la secondina che le uscirà d'infra le gambe;*

58 Se non hai cura di mettere in pratica tutte le parole di questa legge, che sono scritte in questo libro, per temere questo nome glorioso e terribile dell'Eterno tuo Dio,

59 allora l'Eterno renderà straordinarie le tue piaghe e le piaghe della tua semenza, [colpendoti] con piaghe grandi e persistenti, malattie maligne e persistenti,

60 e farà tornare su di te tutte le malattie d'Egitto, delle quali tu hai paura, ed esse si attaccheranno a te.

61 L'Eterno farà venire su di te anche le numerose malattie e le numerose piaghe non menzionate nel libro di questa legge, finché tu sia distrutto.

62 Voi rimarrete un piccolo numero d'uomini, al posto di una moltitudine come le stelle del cielo, come foste, perché non avrai ubbidito alla voce del Eterno tuo Dio.

63 Avverrà che, come l'Eterno prendeva piacere a vostro riguardo, per farvi del bene e moltiplicarvi, così l'Eterno prenderà piacere a vostro riguardo, per farvi perire e per distruggervi; voi sarete sradicati dal paese del quale vai a prenderne possesso.

64 L'Eterno ti disperderà fra tutti i popoli, da una estremità della terra fino all'altra; là servirai altri dèi, che né tu né i tuoi padri avete mai conosciuto: il legno e la pietra.

65 **Fra quelle nazioni non avrai pace e non vi sarà riposo per la pianta dei tuoi piedi; là l'Eterno ti darà un cuore tremante, degli occhi languenti e un'anima svenevole.**

66 La tua vita ti starà sospesa davanti a te; sarai nel terrore notte e giorno e non sarai sicuro del tuo avvenire.

67 La mattina dirai: «*Chi ci darà la sera?*» e la sera dirai: «*Chi ci darà la mattina?*¹⁵³²» a causa del terrore che ti riempirà il cuore e a causa della paura delle cose che vedrai con i tuoi occhi.

68 L'Eterno ti farà tornare in Egitto su delle navi, per la via della quale ti avevo detto «*Non la rivedrai più!*» Là vi venderete ai vostri nemici come servi e come serve, ma mancherà il compratore!

69 Queste sono le parole del patto che nel paese di Moab l'Eterno comandò a Mosè di stabilire con i figli d'Israele, **oltre al patto che aveva stabilito con essi a Oreb.**

¹⁵³² n. d. t. : altri «*Fosse pur sera!*» e la sera dirai: «*Fosse pur mattina!*»;

Il patto rinnovato

Convocazione del popolo

Deuteronomio 29

1 Mosè convocò dunque tutto Israele, e disse loro:

«*Voi avete visto tutto quello che l'Eterno ha fatto sotto i vostri occhi, nel paese d'Egitto, al Faraone, a tutti i suoi servitori e a tutto il suo paese;*

2 *le grandi prove che i tuoi occhi hanno visto, quei miracoli e quei grandi prodigi;*¹⁵³³

3 *ma l'Eterno non vi ha dato un cuore per comprendere, né occhi per vedere, né orecchi per udire, fino a questo giorno.*

4 *Io vi ho condotti quarant'anni nel deserto; le vostre vesti non vi si sono logorate addosso, né i vostri sandali vi si sono logorati ai piedi.*

5 *Non avete mangiato pane, non avete bevuto vino né bevande forti. Tutto questo affinché conoscestes che io sono l'Eterno, il vostro Dio*¹⁵³⁴.

6 *Poi veniste in questo luogo e Sicon re di Chesbon, e Og re di Basan, uscirono contro di noi per darci battaglia, ma noi li abbiamo sconfitti,*

7 *prendemmo il loro paese, lo donammo in eredità ai Rubeniti, ai Gaditi e alla mezza tribù di Manasse.*

8 *Osservate dunque le parole di questo patto e mettetele in pratica, affinché prosperiate in tutto ciò che farete.*

9 *Oggi voi comparite tutti davanti all'Eterno vostro Dio: i vostri capi, le vostre tribù, i vostri anziani, e i vostri magistrati*¹⁵³⁵, tutti gli uomini d'Israele,

10 *i vostri bambini, le vostre mogli, lo straniero che è in mezzo al tuo campo,- da colui che ti spacca la legna a colui che attinge l'acqua per te -*

11 *per entrare nel patto dell'Eterno tuo Dio e nel giuramento che l'Eterno, il tuo Dio fa oggi con te,*

12 *per stabilirti oggi suo popolo e per essere tuo Dio, come ti ha detto e come giurò ai tuoi padri, ad Abraamo, a Isacco e a Giacobbe.*

Conseguenza della disubbidienza

Deuteronomio 29

13 *E non è con voi soltanto che io faccio questo patto e questo giuramento,*

¹⁵³³ vedere la nota del Cap. 11 v. 7;

¹⁵³⁴ o: *conoscestes che io sono Geova, il vostro Dio; n. d. t. : altri perché sapevate che io sono il Signore vostro Dio;*

¹⁵³⁵ altri *commissari, funzionari, ufficiali;*

14 *ma anche con chi è qui oggi con noi davanti all'Eterno nostro Dio e con quelli che non sono oggi qui con noi*

15 *(poiché voi sapete come abbiamo abitato nel paese d'Egitto e come siamo passati in mezzo alle nazioni che avete attraversate,*

16 *avete visto le loro abominazioni e gli idoli¹⁵³⁶ di legno, di pietra, d'argento e d'oro, che sono fra quelle);*

17 *perciò non vi sia tra di voi uomo o donna o famiglia o tribù che oggi distolga il suo cuore dall'Eterno nostro Dio, per andare a servire gli dèi di queste nazioni; quindi non vi sia tra di voi nessuna radice che produca veleno e assenzio,*

18 *e non avvenga che qualcuno, dopo aver udito le parole di questo giuramento, non si illuda nel suo cuore dicendo: "Avrò pace, anche se camminerò secondo l'ostinazione del mio cuore, per distruggere ciò che è annaffiato¹⁵³⁷ e ciò che è assetato".*

19 *L'Eterno non gli perdonerà, ma l'ira dell'Eterno e la sua gelosia fumeranno contro quell'uomo, allora tutta la maledizione¹⁵³⁸ scritta in questo libro riposerà su di lui e l'Eterno cancellerà il suo nome sotto i cieli;*

20 *l'Eterno lo separerà da tutte le tribù d'Israele, per maledizione, secondo tutte le maledizioni del patto scritto in questo libro della legge.*

21 *La generazione futura, i vostri figli che verranno dopo di voi e lo straniero che verrà da un paese lontano¹⁵³⁹ diranno, quando vedranno le piaghe di questo paese e le malattie con le quali l'Eterno lo avrà afflitto;*

22 *che tutto il suo suolo sarà zolfo e sale - (un'arsura che non è seminata, che non fa germogliare nulla e che non vi cresce alcuna erba) come la rovina di Sodoma, di Gomorra, di Adma e di Seboim che l'Eterno distrusse nella sua ira e nel suo furore;- tutte le nazioni diranno:*

23 *"Perché l'Eterno ha trattato così questo paese? Da dove viene l'ardore di questa grande ira?"*

¹⁵³⁶ vedere la nota in Levitico cap. 26 v. 30;

¹⁵³⁷ o inebriato; n. d. t. : altri *In questo modo chi ha bevuto largamente porta a perdizione anche chi ha sete; o con il pensiero che il terreno irrigato faccia sparire quello arido; o come se l'ebbro potesse essere incluso al sobrio; o per aggiungere ebbrezza alla sete;*

¹⁵³⁸ qui e al v. 21 e al Cap. 30 v. 7; altri *giuramento, esecrazione;*

¹⁵³⁹ n. d. t. : altri *aggiungono anzi tutte le nazioni;*

24 *Si risponderà: "Perché hanno abbandonato il patto dell'Eterno, il Dio dei loro padri, che egli stabilì con loro quando li fece uscire dal paese d'Egitto;*

25 *perché sono andati a servire altri dèi e si sono prostrati davanti a loro; degli dèi che essi non avevano conosciuti e che egli non aveva loro assegnati,*

26 *l'ira dell'Eterno si è accesa contro questo paese, per far venire su di esso tutta la maledizione scritta in questo libro;*

27 *l'Eterno li ha divelti dal di sopra la loro terra, nella [sua] ira, nel [suo] furore, e nella [sua] grande indignazione e li ha gettati in un altro paese, come oggi [si vede]"».*

Cose occulte e cose rivelate

Deuteronomio 29

28 *Le cose occulte appartengono all'Eterno nostro Dio, le cose rivelate sono per noi e per i nostri figli per sempre, perché mettiamo in pratica tutte le parole di questa legge.*

Promesse per la conversione dei superstiti

Deuteronomio 30

1 *«Quando tutte queste cose che io ho messo davanti a te, la benedizione e la maledizione, si saranno realizzate per te e tu le ricorderai nel tuo cuore, dovunque ti avrà cacciato in mezzo alle nazioni l'Eterno, il tuo Dio,*

2 *tu sarai ritornato all'Eterno tuo Dio, tu e i tuoi figli, avrai ubbidito alla sua voce con tutto il tuo cuore e con tutta l'anima tua, secondo tutto ciò che oggi io ti comando,*

3 *avverrà che l'Eterno, il tuo Dio, ristabilirà i tuoi prigionieri¹⁵⁴⁰, avrà pietà di te e ti raccoglierà di nuovo fra tutti i popoli, fra i quali l'Eterno, il tuo Dio, ti avrà disperso.*

4 *Quand'anche i tuoi dispersi¹⁵⁴¹ fossero all'estremità dei cieli, l'Eterno, il tuo Dio di là ti raccoglierà e di là ti prenderà,*

5 *l'Eterno, il tuo Dio, ti ricondurrà nel paese che i tuoi padri avevano posseduto e tu lo possederai; egli ti farà del bene e ti renderà più numeroso dei tuoi padri.*

6 *L'Eterno, il tuo Dio, circoncederà il tuo cuore e il cuore dei tuoi discendenti affinché tu ami l'Eterno, il tuo Dio, con tutto il tuo cuore e con tutta l'anima tua e così tu viva.*

7 *L'Eterno, il tuo Dio, metterà tutte queste maledizioni sui tuoi nemici e su quelli che ti avranno odiato e perseguitato.*

¹⁵⁴⁰ esattamente *ritornerà la tua cattività* mettendo fine a questa, per portare il popolo alla restaurazione;

¹⁵⁴¹ esattamente *i tuoi cacciati;*

8 Tu ritornerai e ubbidirai alla voce dell'Eterno; metterai in pratica tutti questi comandamenti che oggi ti comando.

9 L'Eterno, il tuo Dio, ti colmerà di prosperità in tutta l'opera delle tue mani, nel frutto del tuo seno, nel frutto del tuo bestiame e nel frutto della tua terra; poiché l'Eterno si compiacerà di nuovo nel [farti del] bene, come si compiacque nel farlo ai tuoi padri,

10 perché¹⁵⁴² ubbidirai alla voce dell'Eterno tuo Dio, osservando i suoi comandamenti e i suoi precetti scritti in questo libro della legge, **quando ritornerai all'Eterno tuo Dio, con tutto il tuo cuore e con tutta l'anima tua.**

La scelta più importante per il popolo

Deuteronomio 30

11 Perché quest'ordine che oggi ti comando, non è troppo sorprendente¹⁵⁴³ per te, né troppo lontano da te.

12 Non è nei cieli, perché tu dica: "Chi salirà per noi nei cieli e ce lo porterà e ce lo farà capire perché lo mettiamo in pratica?".

13 Non è di là dal mare, perché tu dica: "Chi passerà per noi di là dal mare e ce lo porterà e ce lo farà capire perché lo mettiamo in pratica?".

14 Questa parola è molto vicina a te; è **nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica.**

15 Guarda, io metto oggi davanti a te la vita e la benedizione, la morte e la maledizione;

16 poiché io ti comando oggi di amare l'Eterno il tuo Dio, di camminare nelle sue vie, di osservare i suoi comandamenti, le sue leggi e le sue prescrizioni, affinché tu viva e ti moltiplichi, l'Eterno il tuo Dio ti benedica nel paese dove stai per entrare per prenderne possesso.

17 Ma se il tuo cuore si volta indietro, se tu non ubbidisci ma ti lasci sedurre e se ti prostrerai davanti ad altri dèi e li servirai,

18 io vi dichiaro oggi che certamente perirete, e non prolungherete i vostri giorni nel paese del quale state per entrare in possesso, passando il Giordano.

19 Io prendo oggi a testimoni contro di voi i cieli e la terra, che **io ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione; scegli dunque la vita, affinché tu viva, tu e la tua discendenza,**

20 amando l'Eterno, il tuo Dio, ubbidendo alla sua voce e tenendoti stretto a lui, poiché è questa la tua vita e la durata dei tuoi giorni¹⁵⁴⁴. Così tu potrai abitare sul suolo che l'Eterno giurò di dare ai tuoi padri Abraamo, Isacco e Giacobbe».

Ultime parole di Mosè

Deuteronomio 31

***1** Mosè andò e rivolse queste parole a tutto Israele

2 e disse loro: «**Io ho oggi centoventi anni, non posso più uscire ed entrare, l'Eterno mi ha detto: "Tu non passerai questo Giordano".**

3 L'Eterno, il tuo Dio, lui stesso passerà davanti a te; è lui che distruggerà dinanzi a te quelle nazioni e tu le sposterai; Giosuè, lui passerà davanti a te, come l'Eterno ha detto.

4 L'Eterno le tratterà come trattò Sicon e Og, re degli Amorei, che egli distrusse con il loro paese.

5 L'Eterno le darà in vostro potere e voi le tratterete secondo tutti gli ordini che vi ho comandato.

6 **Siate forti e coraggiosi, non le temete e non vi spaventate di loro, perché l'Eterno, il tuo Dio è colui che cammina con te; egli non ti lascerà e non ti abbandonerà».**

Giosuè successore di Mosè

Deuteronomio 31

7 Poi Mosè chiamò Giosuè, e gli disse davanti agli occhi di tutto Israele: «**Sii forte e coraggioso, poiché tu entrerai con questo popolo nel paese che l'Eterno giurò ai loro padri di dar loro e tu glielo darai in eredità.**

8 **L'Eterno è colui che cammina davanti a te, egli sarà con te, non ti lascerà e non ti abbandonerà; non temere e non ti spaventare».**

La legge letta ogni sette anni

Deuteronomio 31

9 Mosè scrisse questa legge e la diede ai sacerdoti, figli di Levi, che portavano l'arca del patto del Eterno, e a tutti gli anziani d'Israele.

10 Mosè diede loro quest'ordine: «**Alla fine di sette anni, al tempo fissato dell'anno del condono, alla festa delle Capanne,**

¹⁵⁴² o quando;

¹⁵⁴³ n. d. t. : altri non è troppo difficile o non è troppo alto per te;

¹⁵⁴⁴ n. d. t. : altri egli è colui che prolunga;

11 quando tutto Israele verrà a presentarsi davanti all'Eterno Dio tuo, al luogo che egli avrà scelto, **leggerai questa legge davanti a tutto Israele, alle loro orecchie**¹⁵⁴⁵,

12 radunerai il popolo; **uomini, donne, bambini, con lo straniero che abita nelle tue porte**, affinché essi capiscano, imparino e temino l'Eterno, il vostro Dio, si curino di praticare tutte le parole di questa legge,

13 i loro figli, che non ne avranno ancora avuto conoscenza, capiscano e imparino a temere l'Eterno, il vostro Dio, tutti i giorni che vivrete nel paese del quale voi andate a prendere possesso, passando il Giordano».

Annunzio dell'apostasia d'Israele

Deuteronomio 31

***14** L'Eterno disse a Mosè: «Ecco, il giorno della tua morte¹⁵⁴⁶ si avvicina; chiama Giosuè e presentatevi nella tenda di convegno perché io gli dia i miei ordini». Mosè e Giosuè dunque andarono e si presentarono nella tenda di convegno.

15 L'Eterno apparve nella tenda, nella colonna di nuvola e la colonna di nuvola si fermò sopra l'ingresso della tenda.

16 L'Eterno disse a Mosè: «Ecco, tu vai a dormire con i tuoi padri; **questo popolo si leverà e andrà a prostituirsi agli dèi stranieri del paese in mezzo al quale sta per entrare; esso mi abbandonerà e romperà il patto che io ho stabilito con lui.**

17 In quel giorno la mia ira si infiammerà contro di lui; io li abbandonerò, nasconderò loro il mio volto e saranno divorati, molti mali e angosce lo raggiungeranno¹⁵⁴⁷; in quel giorno dirà: "Questi mali non ci sono avvenuti perché il nostro Dio non è in mezzo a noi?".

18 In quel giorno io nasconderò del tutto il mio volto, a causa di tutto il male che avranno fatto rivolgendosi ad altri dèi.

19 E ora, scrivete questo cantico, insegnatelo ai figli d'Israele; mettetelo loro in bocca, affinché questo cantico mi serva di testimonianza contro i figli d'Israele.

20 Quando li avrò introdotti nel paese dove scorre il latte e il miele, che promisi ai loro padri con giuramento, esso mangerà, sarà saziato e ingrassato, quando si sarà rivolto ad altri dèi per servirli, e avrà disprezzato me e violato il mio patto,

21 quando molti mali e molte angosce lo raggiungeranno, allora questo cantico alzerà la voce in testimonianza contro di lui, poiché non sarà dimenticato dalla bocca della sua discendenza¹⁵⁴⁸. Infatti io conosco i suoi pensieri che essi concepiscono [già] oggi, prima che io li abbia introdotti nel paese che giurai di dar loro».

Deuteronomio 31

22 Così Mosè scrisse quel giorno questo cantico e lo insegnò ai figli d'Israele.

23 Poi [l'Eterno] dette i suoi ordini a Giosuè, figlio di Nun, e gli disse: «Sii forte e coraggioso, poiché sarai tu a introdurre i figli d'Israele nel paese che giurai di dar loro; e io sarò con te».

24 Quando Mosè ebbe finito di scrivere in un libro tutte quante le parole di questa legge, dopo che queste furono completate

25 avvenne che Mosè diede quest'ordine ai Leviti che portavano l'arca del patto del Eterno:

26 «Prendete questo libro della legge e mettetelo accanto all'arca del patto dell'Eterno vostro Dio; e lì rimanga come testimonianza contro di te;

27 perché io conosco il tuo spirito ribelle e la rigidità del tuo collo. Ecco, oggi, mentre sono ancora vivente tra di voi, siete stati ribelli contro l'Eterno; **quanto più** [lo sarete] **dopo la mia morte!**

28 Radunate presso di me tutti gli anziani delle vostre tribù e i vostri magistrati e io farò loro udire queste parole alle loro orecchie e prenderò a testimone contro di loro i cieli e la terra.

29 Infatti io so che, dopo la mia morte, voi certamente vi corromperete e lascerete la via che vi ho prescritta; **la sventura vi colpirà alla fine dei giorni**¹⁵⁴⁹, perché avrete fatto ciò che è male agli occhi dell'Eterno, provocando la sua irritazione con l'opera delle vostre mani».

***30** Mosè dunque pronunziò alle orecchie di tutta la congregazione d'Israele le parole di questo cantico, dal principio alla fine:

Il Cantico di Mosè che testimonia la perversità del popolo

Deuteronomio 32

¹⁵⁴⁵ n. d. t. : altri in modo che egli la oda.;

¹⁵⁴⁶ esattamente i tuoi giorni per morire;

¹⁵⁴⁷ esattamente lo troveranno; anche al v. 21;

¹⁵⁴⁸ esattamente discendenza;

¹⁵⁴⁹ n. d. t. : altri nei giorni che verranno;

1 " Cieli, porgete orecchio e io parlerò; [tu] terra, ascolta le parole della mia bocca.

2 Il mio insegnamento inaffierà come la pioggia, la mia parola scenderà come la rugiada, come una pioggia fine sulla tenera erbetta e come delle ondate sull'erba matura¹⁵⁵⁰,

3 poiché io proclamerò il nome dell'Eterno: Tributate la grandezza al nostro Dio!

4 Egli è la Rocca, l'opera sua è perfetta, poiché tutte le sue vie sono giustizia¹⁵⁵¹. È un *Dio fedele e non c'è iniquità [in lui]. Egli è giusto e retto.

***5** Essi si sono corrotti contro di lui; la loro opera non è quella di figli suoi, è una razza storta e perversa.

6 È così che voi ricompensate l'Eterno, o popolo insensato e spoglio di saggezza? Non è tuo padre che ti ha acquistato? E' lui che ti ha fatto e che ti ha stabilito.

7 Ricòrdati dei giorni antichi, considera gli anni delle generazioni passate, interroga tuo padre ed egli te lo dichiarerà, i tuoi vecchi ed essi te lo diranno.

8 Quando l'Altissimo¹⁵⁵² distribuì alle nazioni la loro eredità, quando separò i figli di Adamo¹⁵⁵³, egli fissò i confini dei popoli, secondo il numero dei figli d'Israele.

9 Poiché la parte dell'Eterno è il suo popolo, Giacobbe è la porzione della sua eredità.

10 Egli lo trovò in una terra deserta, nella desolazione di grida e di solitudine. Egli lo condusse qua e là¹⁵⁵⁴, ne prese cura, lo custodì come la pupilla dei suoi occhi.

11 Come un'aquila che risveglia il suo nido, plana sopra i suoi piccoli, spiega le sue ali, li prende e li porta sulle penne.

12 L'Eterno solo l'ha condotto e nessun *dio straniero era con lui.

13 Egli l'ha fatto passare a cavallo sulle alture della terra e ha mangiato il prodotto dei campi; gli ha fatto succhiare il miele dalla rupe, l'olio dal masso duro,

14 la cagliata delle mucche, il latte delle pecore, il grasso degli agnelli¹⁵⁵⁵ e dei montoni della razza di Basan, dei capri, con il grasso delicato¹⁵⁵⁶, del frumento. Tu hai bevuto il vino schietto, il sangue dell'uva.

***15** Ma Iesurun¹⁵⁵⁷ si è ingrassato e ha recalcitrato, si è fatto grasso, grosso e pingue e ha abbandonato il +Dio¹⁵⁵⁸ che lo ha fatto e ha disprezzato la Rocca della sua salvezza.

16 Essi lo hanno mosso a gelosia per degli [dèi] stranieri, lo hanno provocato alla collera con delle abominazioni.

17 Essi hanno sacrificato a dèmoni che non sono +Dio, a degli dèi nuovi, fatti di recente, che i vostri padri non hanno venerato.

18 Tu hai dimenticato la Rocca che ti ha generato, hai dimenticato il *Dio che ti ha partorito.

19 L'Eterno l'ha visto, li ha rigettati per l'indignazione contro i suoi figli e le sue figlie;

20 ha detto: «Io nasconderò loro il mio volto e starò a vedere quale sarà la loro fine; poiché sono una razza perversa, sono figli in cui non v'è fedeltà.

21 Essi mi hanno mosso a gelosia con ciò che non è *Dio, mi hanno provocato alla collera con le loro vanità; io li inciterò a gelosia per ciò che non è un popolo, li provocherò alla collera per una nazione insensata.

22 Perché un fuoco si è acceso nella mia ira, si è acceso e divamperà fino a Shéol¹⁵⁵⁹ il più profondo; divorerà la terra e il suo prodotto e infiammerà le fondamenta delle montagne.

¹⁵⁵⁰ n. d. t. : altri *un acquazzone*; o *come scroscio sull'erba del prato, come spruzzo sugli steli di grano*;

¹⁵⁵¹ altri *giudizio*;

¹⁵⁵² Elion;

¹⁵⁵³ n. d. t. : altri *degli uomini*;

¹⁵⁵⁴ o *li circondò*;

¹⁵⁵⁵ altri *agnelli da pascolo*; vedere 1° Samuele Cap. 15 v. 9;

¹⁵⁵⁶ il grasso dei rognoni; n. d. t. : altri *con farina del fior fiore del grano*;

¹⁵⁵⁷ [popolo] retto, giusto;

¹⁵⁵⁸ ebraico *Eloha*; indicato sempre con questa croce; vedere le note in Genesi Cap. 1 v.1 e Cap. 14 v. 18;

¹⁵⁵⁹ vedere la nota in Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. : altri *in fondo al soggiorno dei morti*;

23 *Io accumulerò su di loro dei mali, finirò contro di loro tutte le mie frecce.*

24 *Essi saranno consumati dalla carestia, rosi da ardori divoranti e peste maligna¹⁵⁶⁰; manderò contro di loro le zanne delle belve, il veleno di ciò che striscia nella polvere¹⁵⁶¹.*

25 *Di fuori la spada e di dentro il terrore distruggeranno¹⁵⁶² il giovane e la vergine, il lattante e l'uomo canuto.*

26 *Io direi: "Li disperderò¹⁵⁶³, abolirò la loro memoria dal mezzo degli uomini",*

27 *se non temessi la provocazione del nemico e che i loro avversari s'ingannino dicendo: "È stata la nostra mano alzata, non l'Eterno, che ha fatto tutto questo".*

28 *Poiché è una nazione che ha perduto il senno e non c'è intelligenza in loro.*

29 *Oh, se fossero stati saggi, lo avrebbero capito e avrebbero considerato la fine che li aspetta.*

30 *Come potrebbe uno solo inseguirne mille, e due metterne in fuga diecimila, se la loro Roccia non li avesse venduti, se l'Eterno non li avesse consegnati al nemico?*

31 *Poiché la loro roccia non è come la nostra Roccia; i nostri nemici ne sono giudici;*

32 *perché la loro vigna viene dalla vigna di Sodoma e dalla terra di Gomorra; le loro uve sono uve avvelenate, i loro grappoli, amari;*

33 *il loro vino è un veleno di mostri¹⁵⁶⁴, un crudele veleno di aspidi.*

***34** *Tutto questo non è forse riposto presso di me, sigillato nei miei tesori?*

35 *A me la vendetta e la retribuzione, nel tempo che il loro piede inciamberà! Poiché il giorno della loro calamità è vicino e ciò che li aspetta si affretta».*

¹⁵⁶⁰ n. d. t. : altri *febbre e da malattie mortali*;

¹⁵⁶¹ n. d. t. : altri *dei serpenti*;

¹⁵⁶² ebraico *priveranno*; n. d. t. : altri *spargeranno il lutto*;

¹⁵⁶³ n. d. t. : altri *spazzerò via d'un soffio*;

¹⁵⁶⁴ n. d. t. : altri *serpenti*; o *dragoni*;

36 *Poiché l'Eterno giudicherà il suo popolo, si pentirà in favore¹⁵⁶⁵ dei suoi servi quando vedrà che la forza è sparita e che non rimane più nessuno, né uomo prigioniero¹⁵⁶⁶ né uomo libero.*

37 *Allora egli dirà: «Dove sono i loro dèi, la roccia nella quale confidavano,*

38 *che mangiavano il grasso dei loro sacrifici [e] bevevano il vino delle loro libazioni? Si alzino loro a soccorrevi, per essere un rifugio per voi!*

39 *Ora riconoscete che questo sono io, io il Medesimo¹⁵⁶⁷ e che non vi è altro dio accanto a me. Io, io faccio morire e io faccio vivere, io, io ferisco e io risano, e nessuno può liberare dalla mia mano,*

40 *perché io alzo la mia mano ai cieli e dico: "Io vivo eternamente!"¹⁵⁶⁸*

41 *se io arrotto il bagliore della mia spada e la mia mano afferrasse il giudizio, io farei vendetta dei miei avversari e ricompenserei quelli che mi odiano.*

42 *Inebrierei di sangue le mie frecce, la mia spada divorerà la carne, io le inebrierei del sangue degli uccisi e dei prigionieri, della testa dei capi del nemico¹⁵⁶⁹».*

43 *Rallegratevi nazioni, [con il] suo popolo¹⁵⁷⁰! Poiché egli vendicherà il sangue dei suoi servi, egli renderà la sua vendetta ai suoi avversari, ma perdonerà¹⁵⁷¹ alla sua terra, al suo popolo».*

¹⁵⁶⁵ n. d. t. : altri *ma avrà pietà*;

¹⁵⁶⁶ n. d. t. : altri *schivo*; o *serrato*;

¹⁵⁶⁷ o *Tu sei Colui [che è]*, questa espressione diventa un vero nome di Dio; come Deuteronomio Cap. 32 v. 39 – 2° Samuele Cap. 7 v. 28 – 2° Re Cap. 19 v. 15 – Salmo 102 v. 27 – Isaia Cap. 41 v. 4; n. d. t. : altri *Io solo sono Dio*; o *io, io lo sono*; o *io, io sono Lui*;

¹⁵⁶⁸ n. d. t. : altri *Com'è vero che io vivo in Eterno*; o *Per la mia vita, per sempre*; o *Come io vivo in eterno*;

¹⁵⁶⁹ altri *testa chiomata*; n. d. t. : altri *teste dei condottieri*; o *teste dei capitani chiomati*; o *Cominciando dal capo*;

¹⁵⁷⁰ n. d. t. : altri *Nazioni, cantate le lodi del suo popolo*; o *Esultate, o nazioni, per il suo popolo*; o *Sclamate d'allegrezza, o nazioni, o popolo suo*;

¹⁵⁷¹ vedere la nota al Cap. 21 v. 8; n. d. t. : altri *si mostra propizio*; o *purificherà*; o *avrà misericordia*;

***44** Mosè venne e pronunziò alle orecchie del popolo tutte le parole di questo cantico, con Giosuè, figlio di Nun.

45 E Mosè finì di pronunziare tutte queste parole a tutto Israele, poi disse loro:

46 «Applicate il vostro cuore a tutte le parole per le quali oggi io rendo testimonianza fra voi, per comandarle ai vostri figli, affinché abbiano cura di mettere in pratica tutte le parole di questa legge.

47 Poiché questa non è una parola inutile per voi, ma è **la vostra vita**, per questa parola voi prolungherete i [vostri] giorni sulla terra dove voi entrate a possedere, passando il Giordano"».

Mosè riceve l'ordine di salire sul monte Nebo **Deuteronomio 32**

48 In quello stesso giorno, l'Eterno parlò a Mosè dicendo:

49 «Sali su questo monte di Abarim, sul monte Nebo, che è nel paese di Moab, di fronte a Gerico, e guarda il paese di Canaan, che io do in possesso ai figli d'Israele.

50 Tu morirai sul monte sul quale salirai e sarai raccolto verso i tuoi avi, come Aaronne tuo fratello è morto sul monte Or ed è stato raccolto verso i suoi avi,

51 perché voi siete stati infedeli verso di me, in mezzo ai figli d'Israele, alle acque di Meriba- Cades, nel deserto di Sin, in quanto non mi avete santificato in mezzo ai figli d'Israele.

52 Tu vedrai il paese davanti a te, ma non entrerai nel paese che io do ai figli d'Israele ».

Benedizione profetica di Mosè

Deuteronomio 33

***1** Questa è la benedizione con la quale Mosè, uomo di Dio, benedisse i figli d'Israele, prima di morire.

2 Egli disse: «L'Eterno è venuto dal Sinai, si è alzato per loro da Seir, egli ha fatto brillare la sua luce dal monte di Paran, è venuto dalle sante miriadi; dalla sua destra [uscì una legge di fuoco¹⁵⁷² per loro.

3 Sì, egli ama i popoli¹⁵⁷³; tutti i suoi santi sono nella tua mano, ed essi si tengono ai tuoi piedi e ricevono le tue parole.

4 Mosè ci ha comandato una legge, eredità della congregazione di Giacobbe;

¹⁵⁷² altri un fuoco per dirigerli;

¹⁵⁷³ o tribù;

5 ed egli è stato re in Iesurun, quando i capi del popolo si adunavano insieme a tutte le tribù d'Israele.

***6** **Che viva Ruben**, e che egli non muoia; che i suoi uomini siano un piccolo numero¹⁵⁷⁴!».

***7** Questo è per **Giuda**, egli disse: «Eterno, ascolta la voce di Giuda e conducilo al suo popolo; egli lotta con le sue mani per lui¹⁵⁷⁵ e tu aiutalo contro i suoi nemici!»

***8** Di **Levi** disse: «I tuoi **tummim** e i tuoi **urim**¹⁵⁷⁶ appartengono all'uomo della tua bontà¹⁵⁷⁷ che tu hai provato a Massa, con il quale contestasti alle acque di Meriba.

9 Egli dice di suo padre e di sua madre: "Io non l'ho visto!" e che non ha riconosciuto i suoi fratelli e non ha conosciuto i suoi figli; perché essi hanno serbato le tue parole e hanno custodito il tuo patto.

10 Essi insegnano i tuoi statuti a Giacobbe e la tua legge a Israele; essi mettono l'incenso sotto le tue narici e l'olocausto¹⁵⁷⁸ sopra il tuo altare.

11 Eterno, benedici la sua forza e gradisci l'opera delle sue mani. Spezza le reni a quelli che insorgono contro di lui, di quelli che lo odiano¹⁵⁷⁹, tanto che non possano più rialzarsi».

***12** Di **Beniamino** egli disse: «Il prediletto dell'Eterno, abiterà al sicuro presso di lui, [l'Eterno] lo terrà al riparo tutto il giorno ed egli abiterà tra le sue spalle¹⁵⁸⁰».

¹⁵⁷⁴ ebraico, esattamente un numero; o non siano un piccolo numero; n. d. t. : altri numerosi; o benché siano pochi i suoi uomini; o ma siano i suoi uomini ridotti a pochi;

¹⁵⁷⁵ cioè per il popolo;

¹⁵⁷⁶ ebraico, esattamente le tue perfezioni e le tue luci;

¹⁵⁷⁷ n. d. t. : altri fedele che ti sei scelto, che tu mettesti alla prova; o all'uomo a te fedele, che hai messo alla prova ; o appartengono al tuo uomo pio, che tu provasti; o sieno al tuo uomo pietoso, il quale tu provasti;

¹⁵⁷⁸ ebraico, qui esattamente sacrificio intero;

¹⁵⁷⁹ n. d. t. : altri colpisci i suoi nemici; o colpisci al fianco i suoi aggressori; o E a coloro che l'odieranno;

¹⁵⁸⁰ n. d. t. : altri colline; o e tra le sue braccia dimora;

***13** Di **Giuseppe** disse: «*Il suo paese sia benedetto dall'Eterno con i doni più preziosi del cielo; con la rugiada, con [ciò che viene] dalle profondità che giacciono in basso*¹⁵⁸¹,

14 *con i più preziosi frutti del sole, con i più preziosi prodotti dei mesi*¹⁵⁸²

15 *di [ciò che cresce] sulla sommità dei monti antichi, di più prezioso dei colli eterni,*

16 *di più prezioso della terra e della sua pienezza*¹⁵⁸³. *Il favore di colui che stava nel cespuglio venga sul capo di Giuseppe, sulla sommità del capo di colui che è stato distinto*¹⁵⁸⁴ *tra i suoi fratelli!*

17 *La sua magnificenza è come il primogenito del suo toro e le sue corna sono corna di bufalo. Colpirà con le corna tutti i popoli insieme, fino all'estremità della terra. Tali sono le miriadi d'Efraim, tali sono le migliaia di Manasse».*

***18** Di **Zabulon** disse: «*Rallégrati, Zabulon, nel tuo uscire, e tu, Issacar, nelle tue tende!*

19 *Essi chiameranno i popoli al monte, là offriranno sacrifici di giustizia, poiché essi succhieranno l'abbondanza dei mari e i tesori nascosti nella sabbia».*

***20** Poi di **Gad** disse: «*Benedetto colui che allarga Gad! Egli dimora come una leonessa e sbrana il braccio e la sommità della testa*¹⁵⁸⁵.

21 *Egli si è scelto il meglio [del paese], poiché questa è la parte riservata*¹⁵⁸⁶ *al legislatore, egli vi è giunto con i capi del popolo*¹⁵⁸⁷, *ha compiuto con Israele la giustizia dell'Eterno e i suoi decreti».*

***22** Di **Dan** disse: «*Dan è un leoncello, egli si balza da Basan».*

***23** Di **Neftali** disse: «*O Neftali, sazio di favore e ricolmo di benedizione dell'Eterno, possiede il mare e il Darom*¹⁵⁸⁸!»

***24** Di **Ascer** disse: «*Benedetto sarà Ascer nei figli! Egli sarà amabile ai suoi fratelli e bagna il suo piede nell'olio*¹⁵⁸⁹!

25 *I suoi catenacci saranno di ferro e di bronzo e la tua sicurezza*¹⁵⁹⁰ *come i tuoi giorni*¹⁵⁹¹»

***26** *Nessuno è pari al *Dio di Iesurun che cavalca sui cieli in tuo soccorso, e sulle nubi nella sua maestà*¹⁵⁹².

Conclusione di Mosè

27 *Il Dio dell'antichità è la [tua] dimora; e sotto [di te] stanno le braccia eterne. Egli scaccia davanti a te il nemico e ti dice: "Distruggi!"*

28 *Israele abiterà al sicuro, la sorgente*¹⁵⁹³ *di Giacobbe a parte, in un paese di frumento e di mosto, i suoi cieli stilleranno rugiada*¹⁵⁹⁴.

¹⁵⁸¹ n. d. t. : altri *le acque dell'abisso; o dall'abisso disteso al di sotto; o con le acque dell'abisso che giace in basso; o e dell'abisso che giace a basso;*

¹⁵⁸² n. d. t. : altri *con quanto di meglio ogni luna matura; o il meglio di ciò che germoglia ogni luna; o delle delizie che le lune fanno nascere;*

¹⁵⁸³ n. d. t. : altri *con i doni più preziosi della terra e di quanto essa racchiude; o il meglio della terra e di ciò che contiene; o e delle delizie della terra, e di tutto ciò ch'ella contiene;*

¹⁵⁸⁴ vedere la nota in Genesi Cap. 49 v. 26; n. d. t. : altri *Il favore di Colui che abitava nel rovetto venga sul capo di Giuseppe, sulla testa del principe tra i suoi fratelli; o Il favore di colui che stava nel rovetto venga sul capo di Giuseppe, sulla corona del capo del prescelto tra i suoi fratelli; o E del favor di colui che stava nel pruno; Venga quello sopra il capo di Giuseppe, E sopra la sommità del capo Di colui ch'è stato messo da parte d'infra i suoi fratelli;*

¹⁵⁸⁵ n. d. t. : altri *Benedetto colui che estende Gad. Egli giace come una leonessa e sbrana braccio e cranio;*

¹⁵⁸⁶ o *nascosta*; con allusione al corpo di Mosè, che Dio seppellì nel territorio di Gad;

¹⁵⁸⁷ n. d. t. : altri *al condottiero, ed egli vi è giunto alla testa del popolo;*

¹⁵⁸⁸ altri *prendi possesso dell'occidente e del mezzodi; o il mare e il meridione sono sua proprietà;*

¹⁵⁸⁹ o *più che dei figli (plurale) altri favorito tra ; n. d. t. : altri tra i figli d'Israele! Sia il favorito dei suoi fratelli; o Sia il favorito tra i suoi fratelli;*

¹⁵⁹⁰ secondo altri *la tua vecchiaia;*

¹⁵⁹¹ n. d. t. : altri *Le sbarre delle sue porte siano di ferro e di bronzo e duri quanto i tuoi giorni la tua forza!; o I tuoi calzari saranno ferro e bronzo; E la tua forza durerà quanto i tuoi giorni;*

¹⁵⁹² n. d. t. : altri *O Iesurun, ei non v'è niuno pari a Dio, Ch'è portato, come sopra un carro, Sopra i cieli in tuo aiuto, E nella sua altezza sopra le nuvole;*

¹⁵⁹³ o *l'occhio;*

¹⁵⁹⁴ n. d. t. : altri *Israele abiterà da parte in sicurtà; L'occhio di Giacobbe sarà verso un paese di frumento e di mosto; I suoi cieli eziandio stilleranno la rugiada;*

29 Tu sei beato, Israele! Chi è pari a te, un popolo salvato dall'Eterno, lo scudo che ti protegge, la spada della tua gloria? I tuoi nemici verranno ad adularti, tu calpesterai i loro luoghi elevati¹⁵⁹⁵».

Morte di Mosè

Deuteronomio 34

***1** Poi Mosè salì dalle pianure di Moab sul monte Nebo, in vetta al Pisga, che è di fronte a Gerico. E l'Eterno gli fece vedere tutto il paese: Galaad fino a Dan,

2 tutto Neftali, il paese di Efraim e di Manasse, tutto il paese di Giuda fino al mare occidentale,

3 il mezzogiorno, la piana [del Giordano] e la valle di Gerico, la città delle palme, fino a Soar.

4 L'Eterno gli disse: «Questo è il paese riguardo al quale io feci ad Abraamo, a Isacco e a Giacobbe, questo giuramento: "Io lo darò ai tuoi discendenti". Te l'ho fatto vedere con i tuoi occhi, ma tu non vi passerai¹⁵⁹⁶».

5 Mosè, servo del Eterno, morì là nel paese di Moab, come l'Eterno aveva detto.

6 Ed egli lo seppellì nella valle, nel paese di Moab, di fronte a Bet-Peor; e nessuno ha mai saputo dove è il suo sepolcro, fino a oggi.

7 Mosè aveva **centoventi anni quando morì; il suo occhio non si era indebolito e il vigore non gli era mancato.**

8 I figli d'Israele lo piansero per trenta giorni nelle pianure di Moab; così si compirono¹⁵⁹⁷ i giorni del pianto per il lutto per Mosè.

9 Giosuè, figlio di Nun, fu pieno dello spirito di sapienza, perché Mosè aveva messo le mani sul suo capo; i figli d'Israele gli ubbidirono e fecero quello che l'Eterno aveva comandato a Mosè.

10 Non c'è più stato un profeta simile a Mosè in Israele, che l'Eterno conobbe faccia a faccia,

11 in tutti quei segni e le meraviglie che Dio lo mandò a fare nel paese d'Egitto contro il Faraone, tutti i suoi servi e tutto il suo paese;

12 in tutta quella mano potente e in tutti quei tremendi prodigi che Mosè fece davanti agli occhi di tutto Israele.

¹⁵⁹⁵ n. d. t. : altri *I tuoi nemici vorranno adularti, ma tu calcherai il loro dorso; o I tuoi nemici si sottometteranno a te e tu calpesterai i loro alti luoghi* ;

¹⁵⁹⁶ *passerai* , qui ha il senso di *entrerai* ;

¹⁵⁹⁷ n. d. t. : A.C. 1.456 mese di Marzo;

Angiobelli

L'ANTICO TESTAMENTO

II^a PARTE

I DODICI LIBRI STORICI

ALLEGATI DA CONSULTARE:

1. Tabella cronologica e storica degli avvenimenti principali passati e futuri, riguardanti il Popolo d'Israele e la Palestina (7 pagg.);

3. Schema grafico in unico foglio contenente tutto il messaggio biblico, dalla Genesi all'Apocalisse, con annotazioni storiche (6 pagg.);

5. Testi in ordine sinottico, cronologico e **Tavole riassuntive** varie (223 pagg.);

Disegni vari relativi a:

- 6. genealogia dei primi 10 Patriarchi (fig. 1);
- 7. storia dei Re d'Israele e dei Re di Giuda (fig. 2);
- 8. struttura del Campo d'Israele quando attraversò il deserto per la Terra promessa (fig. 3, 4);
- 9. struttura del Tabernacolo e della Tenda di convegno (fig. 5, 6);
- 10. arredi relativi (fig. 7);
- 11. abiti sacerdotali (fig. 8);
- 12. albero genealogico principale della tribù di Giuda (fig. 9);
- 14. Tempio costruito dal Re Salomone (fig. 11, 12, 13, 14);
- 15. la città di Gerusalemme ricostruita da Neemia (fig. 15);

LIBRO di GIOSUE'

Giosuè scelto come successore di Mosè

Giosuè 1

1 Dopo la morte di Mosè, servo dell'Eterno, avvenne che l'Eterno parlò a Giosuè, figlio di Nun, che serviva Mosè, dicendo:

2 «Mosè, mio servo, è morto, ora alzati, passa questo Giordano, tu e tutto questo popolo, [per entrare] nel paese che io do loro, ai figli d'Israele.

3 Ogni luogo che calcherà la pianta del vostro piede, io ve l'ho donato, come ho detto a Mosè.

4 I vostri confini saranno dal deserto e da questo Libano¹⁵⁹⁸, sino al gran fiume, il fiume Eufrate, tutto il paese degli Ititi sino al mar Grande, verso occidente.

5 Nessuno potrà resistere di fronte a te tutti i giorni della tua vita; come sono stato con Mosè, così sarò con te; io non ti lascerò e non ti abbandonerò.

6 **Fortificati e resta fermo**, perché tu farai ereditare a questo popolo il paese che giurai ai loro padri di dar loro.

7 **Solo fortificati e resta molto fermo**, per impegnarti a fare secondo tutta la legge che Mosè, mio servo, ti ha comandato; non te ne sviare né a destra né a sinistra, affinché tu prosperi dovunque andrai.

8 **Questo libro della legge non si allontani mai dalla tua bocca, meditalo giorno e notte**, affinché sii impegnato a fare secondo tutto ciò che vi è scritto; poiché allora riuscirai in tutte le tue imprese, allora prospererai.

9 **Non te l'ho io comandato: Fortificati e resta fermo? Non ti spaventare e non ti sgomentare, perché l'Eterno, il tuo Dio, è con te dovunque andrai**».

10 Allora Giosuè comandò gli ufficiali¹⁵⁹⁹ del popolo dicendo:

11 «*Passate per l'accampamento e comandate il popolo così: "Preparatevi dei viveri, perché fra tre giorni passerete questo Giordano per andare a prendere possesso del paese che l'Eterno, il vostro Dio, vi dà per possederlo "*».

¹⁵⁹⁸ n. d. t. : altri che vedi là;

¹⁵⁹⁹ o magistrati;

12 Giosuè parlò ai Rubeniti, ai Gaditi e alla mezza tribù di Manasse, dicendo:

13 «*Ricordatevi delle parole di Mosè, servo dell'Eterno, che vi diede quando vi ha comandato così: " L'Eterno, il vostro Dio, vi ha concesso riposo e vi ha dato questo paese".*

14 *Le vostre mogli, i vostri bambini e il vostro bestiame rimarranno nel paese che Mosè vi ha dato di qua dal Giordano; voi passerete in armi¹⁶⁰⁰ alla testa dei vostri fratelli e voi tutti, uomini valorosi li aiuterete,*

15 *finché l'Eterno conceda riposo ai vostri fratelli come a voi, che pure loro siano in possesso del paese che l'Eterno, il vostro Dio, dà loro. Allora ritornerete al paese di vostra proprietà, che Mosè, servo dell'Eterno, vi ha dato di qua dal Giordano verso il levante¹⁶⁰¹* ».

16 E quelli risposero a Giosuè dicendo: «*Noi faremo tutto quello che ci comandi, andremo dovunque ci manderai:*

17 *come noi abbiamo ubbidito a Mosè in ogni cosa, così noi ti ubbidiremo; solamente, che l'Eterno, il tuo Dio, sia con te, com'è stato con Mosè!*

18 *Chiunque sarà ribelle ai tuoi ordini¹⁶⁰² e non ubbidirà alle tue parole, qualunque sia l'ordine che gli darai, sarà messo a morte. Solo fortificati e resta fermo!»*

Raab nasconde i due esploratori a Gerico

Giosuè 2

***1** Giosuè, figlio di Nun, mandò segretamente da Sittim¹⁶⁰³ due spie, disse loro: «*Andate, esaminate il paese e Gerico*». Quelle andarono ed entrarono in casa di una prostituta di nome Raab¹⁶⁰⁴ e vi dormirono.

2 Ciò fu riferito al re di Gerico e gli fu detto: «*Ecco, degli uomini fra i figli d'Israele son venuti qui questa notte per esplorare il paese*».

3 Allora il re di Gerico mandò a dire a Raab: «*Fa' uscire quegli uomini che sono venuti da te e sono entrati in casa tua; perché sono venuti ad esplorare tutto il paese*».

4 Ma la donna prese quei due uomini, li nascose e disse: «*È vero, quegli uomini sono venuti in casa mia, ma io non sapevo di dove fossero;*

¹⁶⁰⁰ o in ordine di battaglia; qui e al Cap. 4 v. 12; vedere Esodo Cap. 13 v. 18;

¹⁶⁰¹ n. d. t. : altri aggiungono, e ne prenderete possesso;

¹⁶⁰² esattamente tua bocca; qui e anche altrove

¹⁶⁰³ esattamente : sitta; al plurale sittim;

¹⁶⁰⁴ ebraico Rakhab;

5 *quando si stava per chiuder la porta [della città]¹⁶⁰⁵ all'imbrunire, quegli uomini sono usciti; dove siano andati non so; rincorreteli senza perdere tempo e li raggiungerete».*

6 *Lei li aveva fatti salire sul tetto e li aveva nascosti sotto degli steli di lino, che lei aveva ammucciato sul tetto.*

7 *Questi uomini li inseguirono per la via del Giordano, fino ai guadi; dopo che i loro inseguitori furono usciti, la porta [della città] fu chiusa.*

8 *Prima che essi si addormentassero, Raab salì da quegli uomini sul tetto*

9 *e disse a loro: «Io so che l'Eterno vi ha dato il paese, che il terrore del vostro [nome] è caduto su noi e che tutti gli abitanti del paese si sciolgono davanti a voi,*

10 *poiché noi abbiamo udito come l'Eterno asciugò le acque del mar Rosso davanti a voi, quando usciste dall'Egitto, quel che faceste ai due re degli Amorei, di là dal Giordano, Sicon e Og, che voi avete completamente distrutti.*

11 *Noi l'abbiamo udito, il nostro cuore si è sciolto e non è più rimasto coraggio in alcuno, davanti a voi; poiché l'Eterno, il vostro Dio, è Dio lassù nei cieli e quaggiù sulla terra.*

12 *Ora vi prego dunque, giuratemi per l'Eterno che, poiché vi ho usato bontà, anche voi userete bontà verso la casa di mio padre; datemi un segno sicuro*

13 *che lascerete vivere mio padre, mia madre, i miei fratelli, le mie sorelle, tutti quelli che a loro appartengono e che salverete le nostre anime dalla morte».*

14 *Quegli uomini risposero: «Le nostre vite pagheranno per voi, se voi non divulgarete questo nostro affare; quando l'Eterno ci avrà dato il paese, noi ti tratteremo con bontà e lealtà».*

15 *Allora lei li calò giù dalla finestra con una fune, perché la sua casa era sulle mura fortificate della città, lei stava di casa sulle fortificazioni.*

16 *Disse loro: «Andate verso il monte, affinché non v'incontrino i [vostri] inseguitori, rimanetevi nascosti per tre giorni fino al ritorno di coloro che v'inseguono; poi andrete per la vostra strada».*

17 *Quegli uomini le dissero: «Noi saremo sciolti da questo giuramento che ci hai fatto fare [se tu non farai così]¹⁶⁰⁶ :*

18 *quando entreremo nel paese, tu attaccherai questo cordone di filo scarlatto alla finestra per la quale ci fai scendere; radunerai in casa presso di te, tuo padre, tua madre, i tuoi fratelli e tutta la famiglia di tuo padre.*

19 *Se qualcuno uscirà fuori dalle porte di casa tua, il suo sangue ricadrà sul suo capo, noi non ne avremo colpa; ma il sangue di chiunque sarà con te in casa ricadrà sul nostro capo, se uno mette le mani su di lui.*

20 *Se tu divulghi questo nostro affare, saremo sciolti dal giuramento che ci hai fatto fare».*

21 *Lei disse: «Sia come dite!». Poi li congedò e quelli se ne andarono. E lei attaccò il cordone di filo scarlatto alla finestra.*

22 *Quelli dunque partirono e se ne andarono al monte, dove rimasero tre giorni, fino al ritorno di quelli che li rincorrevano; essi li cercarono per tutta la strada, ma non li trovarono.*

23 *Quei due uomini ritornarono, scesero dal monte e passarono [il Giordano]¹⁶⁰⁷, andarono da Giosuè, figlio di Nun e gli raccontarono tutto quello ch'era loro successo.*

24 *Essi dissero a Giosuè: «Sì, l'Eterno ha dato in nostra mano tutto il paese; già tutti gli abitanti del paese si sciolgono davanti a noi».*

Il passaggio del Giordano

Giosuè 3

***1** *Giosuè si alzò la mattina di buon'ora con tutti i figli d'Israele e partì da Sittim. Essi arrivarono al Giordano e là vi passarono la notte, prima di oltrepassarlo.*

2 *Dopo tre giorni, gli ufficiali passarono in mezzo al campo,*

3 *comandarono al popolo così: «Quando vedrete l'arca del patto dell'Eterno vostro Dio, portata dai sacerdoti levitici, partirete dal luogo dove siete accampati e andrete dietro ad essa.*

4 *Però, vi sarà tra voi e l'arca la distanza di circa duemila cubiti; non vi avvicinate, affinché possiate vedere la via per la quale dovete andare, poiché non siete fin'ora mai passati per questa via».*

5 *Giosuè disse al popolo: «Santificatevi, poiché domani l'Eterno farà meraviglie in mezzo a voi».*

¹⁶⁰⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza; qui e al v. 7;

¹⁶⁰⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;
¹⁶⁰⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

6 Poi Giosuè disse ai sacerdoti così: «*Prendete in spalla l'arca del patto e passate davanti al popolo*». Ed essi presero in spalla l'arca del patto e camminarono davanti al popolo.

7 L'Eterno disse a Giosuè: «*Oggi comincerò a renderti grande agli occhi di tutto Israele, affinché riconoscano che come fui con Mosè così sarò con te*».

8 Tu darai quest'ordine ai sacerdoti che portano l'arca del patto: "Quando sarete giunti alla riva delle acque del Giordano, vi fermerete nel Giordano"».

9 Giosuè disse ai figli d'Israele: «*Avvicinatevi e ascoltate le parole dell'Eterno vostro Dio*».

10 Giosuè disse: «*Da questo riconoscerete che il *Dio vivente è in mezzo a voi, che egli scaccerà certamente davanti a voi il Cananeo, l'Ittita, l'IVveo, il Ferezeo, il Ghirgaseo, l'Amoreo e il Gebuseo:*

11 *ecco, l'arca del patto dell'Eterno di tutta la terra passerà davanti a voi per entrare nel Giordano.*

12 *Prendete dunque dodici uomini fra le tribù d'Israele, un uomo per tribù.*

13 *Avverrà che, non appena i sacerdoti che portano l'arca dell'Eterno, Signore di tutta la terra, poseranno le piante dei piedi nelle acque del Giordano, le acque del Giordano, quelle che scendono dalla parte alta, saranno tagliate e si fermeranno in un mucchio*».

14 Allora popolo partì dalle sue tende per oltrepassare il Giordano, avendo davanti a sé i sacerdoti che portavano l'arca del patto.

15 Come quelli che portavano l'arca giunsero al Giordano e i piedi dei sacerdoti che portavano l'arca si bagnarono nell'acqua della riva (il Giordano straripa dappertutto durante tutto il tempo della mietitura),

16 le acque che scendevano da sopra si fermarono e si elevarono in un mucchio molto lontano, fino ad Adam, città che è vicino a Sartan; quelle che scendevano verso il mare della pianura¹⁶⁰⁸, il mar Salato, defluirono completamente e il popolo passò di fronte a Gerico.

17 I sacerdoti che portavano l'arca del patto dell'Eterno stettero con i piedi fermi sull'asciutto, in mezzo al Giordano, mentre tutto Israele passava all'asciutto, finché tutta la nazione ebbe finito di oltrepassare il Giordano.

Le dodici pietre commemorative

Giosuè 4

***1** Quando tutta la nazione ebbe finito di attraversare il Giordano, l'Eterno disse a Giosuè:

2 «*Scegliete tra il popolo dodici uomini, un uomo per ogni tribù,*

3 *e date loro quest'ordine: "Prendete da qui, in mezzo al Giordano, dal luogo dove i piedi sacerdoti si sono fermati, dodici pietre; portatele con voi di là dal fiume e posatele nel luogo dove vi accamperete stanotte"*».

4 Giosuè chiamò i dodici uomini che aveva designati tra i figli d'Israele, un uomo per ogni tribù,

5 e disse loro: «*Passate davanti all'arca dell'Eterno vostro Dio, in mezzo al Giordano, e ognuno di voi porti sulla spalla una pietra, secondo il numero delle tribù dei figli d'Israele,*

6 *affinché questo sia un segno in mezzo a voi. Quando in avvenire i vostri figli vi domanderanno: "Che cosa significano per voi queste pietre?"*

7 *allora voi risponderete loro: "Le acque del Giordano furono tagliate davanti all'arca del patto dell'Eterno; quand'essa attraversò il Giordano, le acque del Giordano furono tagliate e queste pietre sono per i figli d'Israele un ricordo per sempre"*».

8 I figli d'Israele fecero dunque come Giosuè aveva ordinato; presero dodici pietre di mezzo al Giordano, come l'Eterno aveva detto a Giosuè, secondo il numero delle tribù dei figli d'Israele; le portarono con sé di là dal fiume nel luogo dove accamparono e là le collocarono.

9 Giosuè rizzò dodici pietre in mezzo al Giordano, nel luogo dove si erano fermati i piedi dei sacerdoti che portavano l'arca del patto, esse sono rimaste là fino ad oggi.

10 I sacerdoti che portavano l'arca rimasero fermi in mezzo al Giordano, finché tutto quello che l'Eterno aveva comandato a Giosuè di dire al popolo fu eseguito, come Mosè aveva ordinato a Giosuè e il popolo si affrettò a passare.

¹⁶⁰⁸ ebraico *Araba*; esattamente *arida*; è la contrada disabitata del bacino del Giordano, dopo la sua uscita dal lago di Gennezaret;

11 Quando tutto il popolo ebbe finito di passare, passò anche l'arca dell'Eterno con i sacerdoti, in presenza del popolo.

12 I figli di Ruben, i figli di Gad e mezza tribù di Manasse passarono in armi davanti ai figli d'Israele, come Mosè aveva detto loro,

13 circa quarantamila uomini, equipaggiati per la guerra, passarono davanti all'Eterno nelle pianure di Gerico per andare a combattere.

14 In quel giorno, l'Eterno rese grande Giosuè agli occhi di tutto Israele, ed essi lo temettero, come avevano temuto Mosè, tutti i giorni della sua vita.

15 Poi l'Eterno disse a Giosuè:

16 *«Ordina ai sacerdoti che portano l'arca della testimonianza di salire fuori dal Giordano».*

17 Allora Giosuè diede quest'ordine ai sacerdoti: *«Salite dal fuori Giordano».*

18 Appena i sacerdoti che portavano l'arca del patto dell'Eterno furono saliti di mezzo al Giordano [e] le piante dei loro piedi si posarono sull'asciutto, le acque del Giordano tornarono al loro posto, strariparono dappertutto, come prima.

19 Il popolo salì fuori dal Giordano **il decimo [giorno] del primo mese¹⁶⁰⁹ e si accampò a Ghilgal**, all'estremità orientale di Gerico.

20 Quelle **dodici pietre che essi avevano prese dal Giordano** Giosuè le rizzò a **Ghilgal**,

21 parlò ai figli d'Israele dicendo: *«In avvenire, quando i vostri figli domanderanno ai loro padri: "Che cosa significano queste pietre?"*

22 *voi istruirete i vostri figli, e direte: "Israele passò questo Giordano all'asciutto",*

23 *perché l'Eterno, il vostro Dio, ha prosciugato le acque del Giordano davanti a voi finché foste passati, come l'Eterno, il vostro Dio, fece al mar Rosso che egli prosciugò finché fossimo passati,*

24 *affinché tutti i popoli della terra riconoscano che la mano dell'Eterno è potente e voi temiate in ogni tempo l'Eterno vostro Dio».*

Circoncisione della nuova generazione

Giosuè 5

¹⁶⁰⁹ n. d. t. : A.C. 1.456 mese di Aprile;

***1** Quando tutti i re degli Amorei che erano al di qua¹⁶¹⁰ del Giordano verso occidente, tutti i re dei Cananei che erano presso il mare, udirono che l'Eterno aveva prosciugato le acque del Giordano davanti ai figli d'Israele finché noi fossimo passati¹⁶¹¹, il loro cuore si sciolse e non rimase più in loro alcun coraggio di fronte ai figli d'Israele.

2 In quel tempo l'Eterno disse a Giosuè: *«Fatti dei coltelli di pietra¹⁶¹², circoncidì ancora una volta i figli d'Israele».*

3 Giosuè si fece dei coltelli di pietra e circoncidì i figli d'Israele sul colle d'Aralot¹⁶¹³.

4 Questo fu il motivo per cui [li] circoncidì: tutto popolo uscito dall'Egitto, i maschi, tutti gli uomini di guerra, dopo essere usciti dall'Egitto, erano morti nel deserto durante il viaggio,

5 poiché tutto il popolo uscito dall'Egitto era ben circumciso, ma di tutto il popolo nato nel deserto durante il viaggio, dopo l'uscita dall'Egitto, nessuno era stato circumciso.

6 Infatti i figli d'Israele avevano camminato per quarant'anni nel deserto, finché perì tutta la nazione, tutti gli uomini di guerra che erano usciti dall'Egitto, perché non avevano ubbidito alla voce dell'Eterno, ai quali l'Eterno aveva giurato che non avrebbe fatto loro vedere il paese che l'Eterno aveva giurato ai loro padri di dare a noi: paese dove scorrono il latte e il miele.

7 Suscitò dei figli al loro posto: questi circoncidì Giosuè, perché essi erano incircuncisi, perché non furono circumcisi durante il viaggio.

8 Quando si terminò di circoncidere tutta la nazione, quelli rimasero al loro posto nell'accampamento, finché fossero guariti.

9 Allora l'Eterno disse a Giosuè: *«Oggi io ho rimosso da sopra voi l'obbrobrio d'Egitto».* E quel luogo fu chiamato col nome **Ghilgal**¹⁶¹⁴ fino ad oggi.

La Pasqua nella pianura di Gerico

Giosuè 5

10 I figli d'Israele si accamparono a Ghilgal e celebrarono la Pasqua il quattordicesimo giorno del mese, sulla sera, nelle pianure di Gerico.

¹⁶¹⁰ n. d. t. : altri *di là*;

¹⁶¹¹ altri *fossero passati*;

¹⁶¹² altri *trancianti*; qui e al v. 3;

¹⁶¹³ esattamente *collina dei prepuzi*;

¹⁶¹⁴ in ebraico *gilgal* significa *rotolare* o *rimuovere*;

11 L'indomani della Pasqua, mangiarono del vecchio grano del paese, dei pani senza lievito e del grano arrostito, in quello stesso giorno¹⁶¹⁵.

12 La manna cessò l'indomani del giorno in cui mangiarono del vecchio grano del paese; e i figli d'Israele non ebbero più manna, ma mangiarono quell'anno stesso [il frutto]¹⁶¹⁶ del terreno di Canaan.

Il capo dell'esercito dell'Eterno

Giosuè 5

13 Mentre Giosuè era presso Gerico, alzò gli occhi, guardò, ed ecco un uomo in piedi davanti a lui, tenendo in mano la spada sguainata. Giosuè andò verso di lui e gli disse: «Sei tu per noi, o per i nostri nemici¹⁶¹⁷?»

14 Quello rispose: «No, perché è come capo dell'esercito dell'Eterno che io¹⁶¹⁸ sono arrivato ora». Allora Giosuè cadde con la faccia a terra, gli rese omaggio¹⁶¹⁹ e gli disse: «Che cosa vuol dire il mio Signore al suo servo?».

15 Il capo dell'esercito dell'Eterno disse a Giosuè: «Togliti i sandali dai tuoi piedi; perché il luogo dove stai è santo». Giosuè fece così.

La conquista di Gerico

Giosuè 6

***1** Gerico era chiusa e aveva barricato [le sue porte] davanti ai figli d'Israele; nessuno ne usciva e nessuno vi entrava.

2 L'Eterno disse a Giosuè: «Vedi, io do in tua mano Gerico, il suo re, e i suoi uomini valorosi.

3 Voi farete il giro della città, tutti gli uomini di guerra, facendone il giro una volta. Così farai per sei giorni;

4 e sette sacerdoti porteranno davanti all'arca sette trombe squillanti¹⁶²⁰; il settimo giorno farete il giro della città sette volte e i sacerdoti soneranno le trombe.

5 Avverrà che, quand'essi soneranno lungamente il corno squillante, appena che voi udrete il suono della tromba, tutto il popolo lancerà un gran grido, il muro della città crollerà su se stesso e il popolo salirà, ciascuno davanti a sé».

6 Allora Giosuè, figlio di Nun, chiamò i sacerdoti e disse loro: «Prendete l'arca del patto, sette sacerdoti portino sette trombe squillanti davanti all'arca dell'Eterno».

7 Poi disse al popolo: «Passate, fate il giro della città e che gli uomini armati passino davanti l'arca dell'Eterno».

8 Quando Giosuè ebbe parlato al popolo, i sette sacerdoti che portavano le sette trombe squillanti davanti all'Eterno passarono sonando le trombe, l'arca del patto dell'Eterno li seguiva.

9 L'avanguardia marciava davanti ai sacerdoti che sonavano le trombe, la retroguardia seguiva l'arca; i sacerdoti sonavano le trombe durante la marcia.

10 Giosuè aveva dato quest'ordine al popolo: «Non gridate, fate che non si oda la vostra voce e non vi esca parola da bocca, fino il giorno che io vi dirò: "Gridate!" Allora voi griderete».

11 Così fece fare all'arca dell'Eterno il giro della città una volta; poi rientrarono nell'accampamento, e vi passarono la notte.

12 Giosuè si alzò la mattina presto e i sacerdoti presero l'arca dell'Eterno.

13 I sette sacerdoti che portavano le sette trombe squillanti davanti all'arca dell'Eterno marciavano, sonando le trombe durante la marcia. L'avanguardia li precedeva; la retroguardia seguiva l'arca dell'Eterno; durante la marcia, i sacerdoti sonavano le trombe.

14 Il secondo giorno girarono intorno alla città una volta, e poi tornarono all'accampamento. Così fecero per sei giorni.

15 Il settimo giorno si alzarono presto la mattina, allo spuntar dell'alba e fecero sette volte il giro della città in quella stessa maniera; soltanto in quel giorno fecero il giro della città sette volte.

16 La settima volta, come i sacerdoti sonarono le trombe, Giosuè disse al popolo: «Gridate! perché l'Eterno vi ha dato la città,

¹⁶¹⁵ n. d. t. : altri pani i prodotti del paese, pani azzimi e grano arrostito;

¹⁶¹⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁶¹⁷ n. d. t. : altri dei nostri o dei nostri nemici;

¹⁶¹⁸ o perché io sono il capo dell'esercito dell'Eterno, io;

¹⁶¹⁹ altri si prostrò;

¹⁶²⁰ n. d. t. : altri di corno d'ariete; o trombe da sonar suono d'allegrezza;

17 *la città con tutto quel che contiene sarà anatema¹⁶²¹ all'Eterno per essere voto di interdetto; essa e tutto ciò che vi si trova; soltanto Raab, la prostituta, avrà salva la vita: lei e tutti quelli che saranno in casa con lei, perché nascose i messaggeri che noi avevamo inviati.*

18 *Voi guardatevi bene da ciò ch'è anatema affinché, prendendo dell'anatema, non rendiate [voi stessi] anatema, che non rendiate anatema l'accampamento d'Israele, e non lo scompigliate,*

19 *tutto l'argento, e l'oro e i vasi di bronzo e di ferro, saranno santi [consacrati] all'Eterno; essi entreranno nel tesoro dell'Eterno».*

20 *Il popolo dunque gridò e [i sacerdoti]¹⁶²² suonarono le trombe; quando il popolo udì il suono delle trombe e che lanciò un gran grido, **il muro crollò su se stesso**, il popolo salì nella città, ciascuno davanti a sé ed essi presero la città.*

21 *Essi distrussero completamente tutto ciò che era nella città, passando a fil di spada uomini, donne, bambini, vecchi, i buoi, i montoni¹⁶²³, gli asini.*

22 *Giosuè disse ai due uomini che avevano esplorato il paese: «Andate in casa di quella prostituta, fate uscire la donna con tutto ciò che le appartiene, come glielo avete giurato».*

23 *Quei giovani, le spie, entrarono e ne fecero uscire Raab, suo padre, sua madre, i suoi fratelli e tutto quello che le apparteneva; fecero uscire tutte le famiglie dei suoi e li lasciarono fuori del campo d'Israele.*

24 *Essi bruciarono col fuoco la città e tutto quello che vi era; soltanto l'argento, l'oro e gli oggetti di bronzo e di ferro, misero nel tesoro della casa dell'Eterno.*

25 *Giosuè lasciò la vita a Raab, la prostituta, e alla famiglia di suo padre e a tutti i suoi; e lei ha abitato in mezzo a Israele fino ad oggi, perché aveva nascosto i messaggeri che Giosuè aveva mandato per esplorare Gerico.*

26 *Allora Giosuè, in quel giorno fece questo giuramento: «Sia maledetto, davanti all'Eterno, l'uomo che si alzerà a ricostruire questa città di Gerico! Egli la fonderà sul suo primogenito, e ne rizzerà le porte sul più giovane dei suoi figli»¹⁶²⁴.*

27 *L'Eterno fu con Giosuè, e la fama di lui si sparse¹⁶²⁵ per tutto il paese.*

La guerra contro Ai, trasgressione di Acan e sua punizione

Giosuè 7

***1** *Ma i figli d'Israele commisero un crimine¹⁶²⁶ circa l'anatema¹⁶²⁷: Acan, figlio di Carmi, figlio di Zabdi, figlio di Zerac, della tribù di Giuda, prese dell'anatema e l'ira dell'Eterno s'accese contro i figli d'Israele.*

2 *Giosuè mandò degli uomini da Gerico ad Ai, che è vicina a Bet-Aven, a oriente di Betel, e disse loro: «Salite ed esplorate il paese». E quelli uomini salirono ed esplorarono Ai,*

3 *poi tornarono da Giosuè e gli dissero: «Che non salga tutto il popolo; salgano due o tremila uomini circa e sconfiggeranno Ai; non stancare tutto il popolo [mandandolo] là, perché quelli sono un piccolo numero».*

4 *Vi salirono del popolo circa tremila uomini, ma essi si diedero alla fuga davanti alla gente di Ai,*

5 *gli uomini di Ai uccisero circa trentasei uomini, li inseguirono dalla porta fino a Sebarim, li batterono alla discesa e il cuore del popolo si sciolse e divenne come l'acqua.*

6 *Giosuè si stracciò le vesti e si gettò con il viso a terra davanti all'arca dell'Eterno, fino alla sera, lui, con gli anziani d'Israele, si gettarono della polvere sul capo.*

7 *Giosuè disse: «Ahi, Signore, Eterno! Perché hai fatto passare il Giordano a questo popolo, per darci in mano agli Amorei e per farci perire? Oh, ci fossimo pur accontentati di rimanere di là dal Giordano!*

8 *Ahimè, Signore, che dovrò dire, dopo che Israele ha voltato il dorso¹⁶²⁸ davanti i suoi nemici?*

¹⁶²¹ n. d. t. : altri *consacrata*; o *votata allo sterminio* ; o *un interdetto consacrato*; qui e in tutto il passo;

¹⁶²² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁶²³ o *montoni e capre*;

¹⁶²⁴ n. d. t. : confr. 1° Re 16:34

¹⁶²⁵ esattamente *fu*;

¹⁶²⁶ altri *infedeltà*;

¹⁶²⁷ n. d. t. : *anatema* cioè *maledetto*: si riferisce ad una cosa espressamente vietata e sottoposta a maledizione per il trasgressore;

¹⁶²⁸ altri *la nuca* ; n. d. t. : altri *le spalle*; qui e al v. 12;

9 *I Cananei e tutti gli abitanti del paese l'udranno, ci accerchieranno e strapperanno il nostro nome da sopra la terra; tu che farai per il tuo gran nome? »*

10 *L'Eterno disse a Giosuè: «Alzati! Perché ti getti con la faccia a terra così?»*

11 *Israele ha peccato; essi hanno pure trasgredito il patto che avevo loro comandato; hanno anche rubato [l'anatema]¹⁶²⁹, hanno mentito, lo hanno messo nel loro bagaglio.*

12 *Perciò i figli d'Israele non potranno resistere davanti ai loro nemici e volteranno il dorso davanti ai loro nemici, perché son diventati essi stessi anatema. Io non sarò più con voi se non distruggete l'anatema in mezzo a voi.*

13 *Alzati, santifica il popolo e digli: "Santificatevi per domani, perché così ha detto l'Eterno, il Dio d'Israele: c'è l'anatema in mezzo a te, Israele! Tu non potrai resistere davanti ai tuoi nemici, finché non abbiate tolto l'anatema di mezzo a voi.*

14 *Domattina vi accosterete secondo le vostre tribù; la tribù che l'Eterno prenderà si accosterà per famiglia; la famiglia che l'Eterno prenderà si accosterà per casa; la casa che l'Eterno prenderà si accosterà persona per persona.*

15 *Colui che sarà stato preso con l'anatema sarà bruciato col fuoco, lui e tutto quello che gli appartiene, perché ha trasgredito il patto dell'Eterno e ha commesso un'iniquità¹⁶³⁰ in Israele"».*

16 *Giosuè si alzò presto la mattina, fece accostare Israele secondo le sue tribù e la tribù di Giuda fu presa¹⁶³¹.*

17 *Poi fece accostare le famiglie di Giuda e la famiglia degli Zerachiti fu presa. Poi fece accostare gli uomini della casa degli Zerachiti e Zabdi fu preso.*

18 *Poi fece accostare gli uomini della famiglia di Zabdi e fu preso Acan, figlio di Carmi, figlio di Zabdi, figlio di Zerac, della tribù di Giuda.*

19 *Giosuè disse ad Acan: «Figlio mio, ti prego, da' gloria all'Eterno, al Dio d'Israele, rendigli omaggio e dimmi, ti prego, quello che hai fatto; non me lo nascondere».*

¹⁶²⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁶³⁰ esattamente empietà;

¹⁶³¹ n. d. t. : è molto probabile che fosse gettata la sorte mediante gli Urim e i Tummim, che il sacerdote teneva nel pettorale (confr. Numeri Cap. 27:21 – 1° Samuele Cap. 28:6 – Neemia Cap. 7:65);

20 *Acan rispose a Giosuè e disse: «È vero; ho peccato contro l'Eterno, il Dio d'Israele; ecco ciò che ho fatto:*

21 *Ho visto fra il bottino un bel mantello di Scinear, duecento sicli d'argento e un lingotto d'oro del peso di cinquanta sicli; ho concupito quelle cose e le ho prese; ecco, sono nascoste in terra in mezzo alla mia tenda; l'argento è sotto».*

22 *Giosuè mandò dei messaggeri, i quali corsero alla tenda ed ecco che [il mantello] era nascosto nella tenda di Acan¹⁶³² e l'argento stava sotto.*

23 *Essi le presero di mezzo alla tenda e le portarono a Giosuè e a tutti i figli d'Israele e le deposero davanti all'Eterno.*

24 *Allora Giosuè e tutto Israele con lui, presero Acan, figlio di Zerac, l'argento, il mantello, il lingotto d'oro, i suoi figli, le sue figlie, i suoi buoi, i suoi asini, il suo minuto bestiame, la sua tenda, tutto quello che gli apparteneva e li fecero salire nella valle di Acor.*

25 *Giosuè disse: «Come tu ci hai corrotto, l'Eterno ti corromperà in questo giorno!» E tutto Israele lo lapidò con delle pietre; essi li bruciarono col fuoco e li coprirono di pietre¹⁶³³.*

26 *Poi ammassarono sopra lui un gran mucchio di pietre [che è rimasto] fino a questo giorno. E l'Eterno cessò dall'ardore della sua ira. Perciò quel luogo è stato chiamato fino a questo giorno Valle di Acor¹⁶³⁴.*

La presa di Ai

Giosuè 8

***1** *L'Eterno disse a Giosuè: «Non temere, e non ti sgomentare! Prendi con te tutta la gente di guerra, alzati e sali verso Ai. Guarda, io ho dato in tua mano il re di Ai, il suo popolo, la sua città e il suo paese.*

2 *Tu farai ad Ai e al suo re come hai fatto a Gerico e al suo re; ma prenderete per voi soltanto il bottino e il bestiame. Tendi un'imboscata contro la città, dietro ad essa ».*

¹⁶³² esattamente sua tenda;

¹⁶³³ n. d. t. : altri *E tutto Israele lo lapidò; dopo aver lapidato gli altri, diedero tutti alle fiamme; o E tutto Israele lo lapidò con pietre; e, dopo averli lapidati con pietre, li bruciarono col fuoco; o Tutto Israele lo lapidò, li bruciarono tutti e li uccisero tutti a sassate;*

¹⁶³⁴ il significato del nome è turbamento, guaio;

3 Giosuè si alzò con tutta la gente di guerra per salire contro Ai, Giosuè scelse trentamila valenti uomini e li fece partire di notte

4 con quest'ordine: *«Tenderete un'imboscata contro la città, dietro ad essa; non allontanatevi troppo dalla città, ma siate tutti pronti.*

5 *Io, e tutto il popolo che è con me, ci accosteremo alla città e, quando essi usciranno contro di noi come la prima volta, ci metteremo in fuga davanti a loro.*

6 *Essi c'inseguiranno finché noi li avremo attirati lontano dalla città, perché diranno: "Essi fuggono dinanzi a noi come la prima volta". E noi fuggeremo davanti a loro.*

7 *Voi allora uscirete dall'imboscata e v'impadronirete della città, l'Eterno, il vostro Dio, la darà in mano vostra,*

8 *quando avrete preso la città, la incendierete; farete come ha detto l'Eterno. Badate, io ve l'ho comandato!»*

9 Così Giosuè li mandò e quelli andarono a imboscarsi e si fermarono fra Betel e Ai, a occidente di Ai; ma Giosuè rimase quella notte in mezzo al popolo.

10 La mattina presto Giosuè si alzò, ispezionò il popolo e salì con gli anziani d'Israele, alla testa del popolo, contro Ai,

11 tutta la gente di guerra che era con lui salì, si avvicinò, giunse di fronte alla città e si accampò a nord di Ai, con la valle tra lui e Ai.

12 Ora egli aveva preso circa cinquemila uomini e li aveva posti in imboscata fra Betel e Ai, a occidente della città.

13 Dopo che il popolo sistemò tutto il campo a nord della città e l'imboscata a occidente della città, allora Giosuè s'avanzò durante quella notte in mezzo alla valle.

14 Quando il re di Ai vide questo, gli uomini della città si alzarono in fretta di buon mattino, uscirono, lui e tutto il suo popolo contro Israele, per dargli battaglia al luogo destinato, prima della pianura¹⁶³⁵; ora egli non sapeva che c'era un'imboscata contro di lui dietro la città.

15 Allora Giosuè e tutto Israele si lasciarono battere davanti a loro, si misero in fuga per la strada del deserto.

16 Tutto il popolo che era nella città fu raccolto a gran voce per inseguirli; inseguirono Giosuè e furono attirati lontano dalla città.

17 Non ci fu uomo, in Ai e in Betel, che non uscisse dietro a Israele. Lasciarono la città aperta e inseguirono Israele.

18 Allora l'Eterno disse a Giosuè: *«Stendi verso Ai la lancia che hai in mano, perché io la darò nelle tue mani».* E Giosuè stese verso la città la lancia che aveva in mano,

19 come egli stendeva la sua mano, l'imboscata uscì in fretta dal luogo dov'era, ed essi entrarono di corsa nella città, la presero e s'affrettarono ad appiccare il fuoco alla città,

20 gli uomini di Ai si girarono e videro che il fumo della città saliva verso i cieli; non vi fu per loro alcuna forza di fuggire né da una parte né dall'altra, perché il popolo [d'Israele]¹⁶³⁶ che fuggiva verso il deserto, si era voltato contro quelli che lo inseguivano.

21 Giosuè e tutto Israele, vedendo che quelli dell'imboscata avevano preso la città e che il fumo saliva dalla città, tornarono indietro e batterono la gente di Ai.

22 Anche gli altri¹⁶³⁷ uscirono dalla città contro di loro; allora [gli uomini di Ai]¹⁶³⁸ furono presi in mezzo da Israele, avendo gli uni di qua e gli altri di là; [il popolo d'Israele] li batté fintanto che non ne rimase né superstita né fuggiasco.

23 Ma il re di Ai lo presero vivo e lo portarono da Giosuè.

24 Quando Israele ebbe finito di uccidere tutti gli abitanti di Ai nella campagna, nel deserto dove essi li avevano inseguiti¹⁶³⁹ e tutti furono caduti sotto il taglio della spada, finché furono consumati, tutto Israele tornò verso Ai e la mise a fil di spada.

25 Tutti quelli che caddero in quel giorno, fra uomini e donne, furono dodicimila: tutta la gente di Ai.

26 Giosuè non ritirò la mano che aveva stesa con la lancia, finché non ebbe sterminato tutti gli abitanti di Ai.

27 Israele prese per sé soltanto il bestiame e il bottino di quella città, secondo l'ordine che l'Eterno aveva dato a Giosuè.

¹⁶³⁵ *l'Araba*; vedere il Cap. 3 v. 13;

¹⁶³⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁶³⁷ esattamente e *quelli là*;

¹⁶³⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁶³⁹ n. d. t. : altri *quelli l'avevano inseguito*;

28 Giosuè incendiò dunque Ai e la ridusse per sempre in un mucchio di rovine, com'è fino a questo giorno.

29 Quanto al re di Ai, l'appese a un albero e ve lo lasciò fino a sera; ma al tramonto del sole Giosuè ordinò che il cadavere fosse calato dall'albero; lo gettarono all'ingresso della porta della città e gli ammassarono sopra un gran mucchio di pietre [che è rimasto] fino a questo giorno.

Lettura delle maledizioni e delle benedizioni

Giosuè 8

***30** Allora Giosuè costruì un altare all'Eterno, Dio d'Israele, sul monte Ebal,

31 come Mosè, servo dell'Eterno, aveva ordinato ai figli d'Israele, così come sta scritto nel libro della legge di Mosè: un altare di pietre intatte sulle quali nessun ferro era passato; i figli d'Israele offrirono su di esso olocausti all'Eterno e fecero sacrifici di prosperità.

32 E là, su delle pietre, Giosuè scrisse una copia della legge che Mosè aveva scritta davanti ai figli d'Israele.

33 Tutto Israele, i suoi anziani, i suoi magistrati¹⁶⁴⁰ e i suoi giudici, stavano in piedi ai due lati dell'arca, davanti ai sacerdoti, i leviti che portavano l'arca del patto dell'Eterno, gli stranieri come gli Israeliti di nascita¹⁶⁴¹, metà davanti al monte Garizim, metà davanti al monte Ebal, come Mosè, servo dell'Eterno, aveva prima ordinato di benedire il popolo d'Israele.

34 Dopo questo, Giosuè lesse tutte le parole della legge, le benedizioni e le maledizioni, secondo tutto ciò che è scritto nel libro della legge.

35 Non vi fu parola, di tutto ciò che Mosè aveva comandato, che Giosuè non leggesse in presenza di tutta la congregazione d'Israele, le donne, i bambini e gli stranieri che camminavano in mezzo a loro.

L'astuzia dei Gabaoniti

Giosuè 9

***1** Tutti i re che erano di qua dal Giordano, nella regione montuosa, nella pianura e lungo tutta la costa del mar Grande fino al Libano, l'Ittita, l'Amoreo, il Cananeo, il Ferezeo, l'Ivveo e il Gebuseo, quando ebbero udito [queste cose],

¹⁶⁴⁰ n. d. t. : altri *ufficiali*;

¹⁶⁴¹ esattamente *gl'indigeni*;

2 si adunarono tutti assieme, di comune accordo, per muovere guerra a Giosuè e ad Israele.

3 Gli abitanti di Gabaon, quand'ebbero udito ciò che Giosuè aveva fatto a Gerico e ad Ai,

4 agirono pure con astuzia: essi si misero in strada, provvisti come per un viaggio¹⁶⁴², presero dei sacchi vecchi con i loro asini e dei vecchi otri da vino, screpolati e ricuciti,

5 con ai piedi vecchi sandali rappezzati, dei vecchi abiti addosso; tutto il pane, di cui si erano provvisti, era secco e ammuffito¹⁶⁴³.

6 Essi andarono da Giosuè, al campo di Ghilgal, e dissero a lui e agli uomini d'Israele: «*Noi veniamo da un paese lontano e ora dunque, fate alleanza con noi*».

7 Gli uomini d'Israele risposero a questi Ivvei: «*Forse tu abiti [invece qui]¹⁶⁴⁴ in mezzo a noi; come dunque faremmo alleanza con te?*»

8 Essi dissero a Giosuè: «*Noi siamo tuoi servi!*» E Giosuè a loro: «*Chi siete? e da dove venite?*»

9 Quelli gli risposero: «*I tuoi servi vengono da un paese molto lontano, a motivo del nome¹⁶⁴⁵ dell'Eterno tuo Dio; poiché abbiamo sentito parlare di lui, di tutto quello che ha fatto in Egitto*

10 *e di tutto quello che ha fatto ai due re degli Amorei di là dal Giordano, a Sicon re di Chesbon e ad Og re di Basan, che abitava ad Astarot.*

11 *I nostri anziani e tutti gli abitanti del nostro paese hanno parlato così: "Prendete con voi delle provviste per la strada, andate davanti a loro e dite: "Noi siamo vostri servi e ora dunque, fate alleanza con noi".*

12 *Ecco il nostro pane; lo prendemmo caldo dalle nostre case, come provvista, il giorno che partimmo per venire da voi e ora eccolo secco e ammuffito;*

13 *questi sono gli otri da vino che abbiamo riempito nuovi ed eccoli screpolati; questi i nostri abiti e i nostri calzari, che si sono logorati per il cammino molto lungo».*

14 Allora gli uomini [d'Israele] presero delle loro provviste, **e non interrogò la bocca dell'Eterno.**

¹⁶⁴² o *ed essi andarono e si fecero passare come dei viaggiatori*;

¹⁶⁴³ altri *sbriciolato*; anche al v. 12;

¹⁶⁴⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁶⁴⁵ n. d. t. : altri *attratti dalla fama*; o *a causa del nome del Signore*; o *alla fama del Signore*;

15 Giosuè fece pace con loro e fece alleanza con loro per lasciare loro la vita; i principi¹⁶⁴⁶ dell'assemblea si obbligarono con loro con giuramento¹⁶⁴⁷.

16 Ma tre giorni dopo ch'ebbero stabilito questa alleanza, seppero che quelli erano loro vicini e abitavano in mezzo a loro.

17 I figli d'Israele partirono e giunsero alle loro città il terzo giorno. Le loro città erano **Gabaon, Chefira, Beerot e Chiriat-Iearim**, **18** i figli d'Israele non li uccisero, **a causa del giuramento** che i principi dell'assemblea avevano fatto loro nel nome dell'Eterno¹⁶⁴⁸, Dio d'Israele, e tutta l'assemblea mormorò contro i principi.

19 Tutti i principi dissero all'intera assemblea: *«Noi ci siamo obbligati con loro per giuramento, nel nome dell'Eterno, Dio d'Israele, e ora non li possiamo toccare.»*

20 *Faremo loro così, lasciamoli in vita e non ci attireremo addosso nessuna collera, a causa del nostro giuramento¹⁶⁴⁹».*

21 I principi dissero dunque: *«Che essi vivano!»* Ma quelli furono destinati a spaccare la legna e a portare l'acqua per tutta l'assemblea, come i capi avevano loro detto.

22 Giosuè dunque li chiamò e parlò loro così: *«Perché ci avete ingannati dicendo: "Stiamo molto lontano da voi", mentre abitate in mezzo a noi?»*

23 *Or dunque siete maledetti e voi non cesserete mai d'essere¹⁶⁵⁰ servitori, spaccalegna e portatori d'acqua per la casa del mio Dio».*

24 Quelli risposero a Giosuè e dissero: *«Perché era stato espressamente riferito ai tuoi servi che il tuo Dio, l'Eterno, aveva ordinato al suo servo Mosè, di darvi tutto il paese e di sterminarne davanti a voi tutti gli abitanti. E noi, per causa vostra, siamo stati in gran timore per le nostre vite, e abbiamo fatto questo.»*

25 *Ora eccoci qui in tua mano; facci come è bene e giusto di fare, ai tuoi occhi».*

26 Egli fece loro così, li salvò dalle mani dei figli d'Israele, perché questi non li uccidessero;

27 in quel giorno li stabilì spaccalegna e portatori d'acqua per l'assemblea e per l'altare dell'Eterno, fino a questo giorno, nel luogo che egli avrebbe scelto.

Battaglia di Gabaon e preghiera di Giosuè **Giosuè 10**

1 Quando Adoni-Sedec, re di Gerusalemme, udì che Giosuè aveva preso Ai e l'aveva interamente distrutta, che aveva fatto ad Ai e al suo re come aveva fatto a Gerico e al suo re, che gli abitanti di Gabaon avevano fatto la pace con gl'Israeliti ed erano in mezzo a loro, **2** essi ebbero un grande spavento, perché Gabaon era una grande città, come una delle città reali, essa era anche più grande di Ai, tutti i suoi uomini erano valorosi.

3 Adoni-Sedec, re di Gerusalemme, mandò [a dire]¹⁶⁵¹ a Oam re di Ebron, a Piram re di Iarmut, a Iafia re di Lachis e a Debir re di Eglon, così:

4 *«Salite da me, aiutatemi e noi batteremo Gabaon, perché ha fatto la pace con Giosuè e con i figli d'Israele».*

5 Cinque re degli Amorei, il re di Gerusalemme, il re di Ebron, il re di Iarmut, il re di Lachis e il re di Eglon si radunarono, salirono con tutti i loro eserciti¹⁶⁵², si accamparono contro Gabaon e gli fecero guerra.

6 Gli uomini di Gabaon mandarono a dire a Giosuè, al campo di Ghilgal: *«Non negare ai tuoi servi la tua mano; affrettati a salire da noi, salvaci, aiutaci, perché tutti i re degli Amorei che abitano la montagna si sono uniti contro di noi».*

7 Giosuè dunque salì da Ghilgal, con tutta la gente di guerra, tutti gli uomini valorosi.

8 L'Eterno disse a Giosuè: *«Non li temere, perché io li ho dati in tua mano; nessuno di loro potrà resistere davanti a te».*

9 Così Giosuè piombò su di loro all'improvviso: aveva marciato tutta la notte da Ghilgal.

10 L'Eterno li mise in rotta davanti a Israele, che inflisse loro una grande sconfitta presso Gabaon, li inseguì per la via che sale a Bet-Oron e li batté fino ad Azeca e a Maccheda.

¹⁶⁴⁶ n. d. t. : altri capi; in tutto il passo;

¹⁶⁴⁷ esattamente giurarono loro;

¹⁶⁴⁸ esattamente avevano loro giurato per l'Eterno; anche al v. 19;

¹⁶⁴⁹ esattamente a causa del giuramento che noi abbiamo giurato loro;

¹⁶⁵⁰ esattamente non vi mancherà mai di;

¹⁶⁵¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁶⁵² altri anche campi;

11 Mentre fuggivano davanti a Israele ed erano alla discesa di Bet-Oron, l'Eterno **fece cadere dai cieli su di loro delle grosse pietre**, fino ad Azeca, ed essi perirono: quelli che morirono per le pietre della grandinata furono più numerosi di quelli che i figli d'Israele uccisero con la spada.

12 Allora Giosuè parlò all'Eterno, il giorno che l'Eterno diede gli Amorei nelle mani dei¹⁶⁵³ figli d'Israele, disse in presenza d'Israele: «*Sole, fermati su Gabaon e tu, luna, nella valle d'Aialon!*»

13 Il sole si fermò, la luna rimase dov'era, finché la nazione si fu vendicata dei suoi nemici. Questo non sta forse scritto nel libro del Jashar¹⁶⁵⁴? E il sole si fermò nel mezzo dei cieli e non si affrettò a tramontare per quasi un giorno intero,

14 mai, né prima, né poi, c'è stato un giorno simile a quello, nel quale l'Eterno **abbia esaudito la voce di un uomo**, perché l'Eterno combatteva per Israele.

15 Poi Giosuè, con tutto Israele, tornò all'accampamento di Ghilgal.

Uccisione dei cinque re e sconfitta di Maccheda

Giosuè 10

16 Or i cinque re erano fuggiti e si erano nascosti nella caverna di Maccheda.

17 La cosa fu riferita a Giosuè e gli fu detto: «*I cinque re sono stati trovati nascosti nella caverna di Maccheda*».

18 Allora Giosuè disse: «*Rotolate delle grosse pietre all'imboccatura della caverna e mettetevi degli uomini per far loro la guardia;*

19 *voi non vi fermate; inseguite i vostri nemici e colpite le retroguardie; non li lasciate entrare nelle loro città, perché l'Eterno, il vostro Dio, li ha dati nelle vostre mani* ».

20 Quando Giosuè e i figli d'Israele ebbero finito d'infliggere loro una grandissima disfatta, fino a distruggerli, i fuggiaschi si rifugiarono nelle città fortificate

21 e tutto il popolo tornò in pace a Giosuè, a Maccheda, ma nessuno mosse la lingua contro i figli d'Israele.

22 Giosuè disse: «*Aprite l'entrata della caverna e conducetemi fuori quei cinque re*».

23 Quelli fecero così: gli condussero fuori dalla caverna quei cinque re, il re di **Gerusalemme**, il re di **Ebron**, il re di **Iarmut**, il re di **Lachis**, il re di **Eglon**.

24 Quando quei re furono tolti dalla caverna e condotti da Giosuè, Giosuè chiamò tutti gli uomini d'Israele e disse ai capitani degli uomini che erano andati con lui: «*Avvicinatevi, mettete il piede sul collo di questi re*». Quelli si avvicinarono e misero il piede sul loro collo.

25 Giosuè disse loro: «*Non temete, non vi sgomentate, fortificatevi e siate fermi, perché così farà l'Eterno a tutti i vostri nemici contro i quali voi combattete*».

26 Dopo ciò **Giosuè li colpì e li uccise**, poi li appese a cinque alberi e quelli rimasero appesi agli alberi fino alla sera.

27 Al tramonto, Giosuè ordinò che fossero calati dagli alberi e gettati nella caverna dove si erano nascosti e che all'imboccatura della caverna fossero messe delle grosse pietre [che sono rimaste là] fino a questo giorno.

28 In quel medesimo giorno **Giosuè prese Maccheda** e la fece passare a fil di spada col suo re; lui con tutte le anime¹⁶⁵⁵ che vi si trovavano, li distrusse interamente; non ne lasciò scampare una e fece suo al re di Maccheda come aveva fatto al re di Gerico.

Conquiste nel mezzogiorno

Giosuè 10

29 Poi Giosuè con tutto Israele passò da Maccheda a **Libna** e fece guerra a Libna.

30 L'Eterno diede anche quella città con il suo re nelle mani d'Israele e Giosuè la mise a fil di spada con tutte le anime che vi si trovavano; non ne lasciò scampare una e fece al suo re come aveva fatto al re di Gerico.

31 Poi Giosuè con tutto Israele passò da Libna a Lachis; si accampò contro a questa, e le fece guerra.

32 L'Eterno **diede Lachis nelle mani d'Israele**, che la prese il secondo giorno, la mise a fil di spada, con tutte le anime che vi si trovavano, esattamente come aveva fatto a Libna. Allora Oram, re di **Ghezer**, salì in soccorso di Lachis,

33 ma Giosuè batté lui e il suo popolo senza lasciarne scampare alcuno.

¹⁶⁵³ esattamente davanti le;

¹⁶⁵⁴ qualcun'altro del Giusto (diritto);

¹⁶⁵⁵ n. d. t. : altri persone; qui e in tutto il passo;

34 Poi Giosuè con tutto Israele passò da Lachis a **Eglon**; si accampò contro a questa e le fece guerra.

35 La presero quel medesimo giorno e la misero a fil di spada. In quel giorno Giosuè distrusse interamente tutte le anime che vi si trovavano, esattamente come aveva fatto a Lachis.

36 Poi Giosuè con tutto Israele salì da Eglon a **Ebron** e le fece guerra.

37 La presero, la misero a fil di spada insieme con il suo re, con tutte le sue città e con tutte le anime che vi si trovavano; non ne lasciò sfuggire una, esattamente come aveva fatto a Eglon; la distrusse interamente tutte le anime che vi si trovavano.

38 Poi Giosuè con tutto Israele tornò indietro verso **Debir** e le fece guerra.

39 La prese con il suo re e con tutte le sue città; la misero a fil di spada e distrusse interamente tutte le anime che vi si trovavano, senza che ne scampasse una. Egli fece a Debir e al suo re come aveva fatto a Ebron, come aveva fatto a Libna e al suo re.

40 Giosuè batté tutto il paese, la montagna, la regione meridionale¹⁶⁵⁶, la regione piatta, le pendici dei monti e tutti i loro re; non lasciò scampare nessuno, ma distrusse interamente tutto ciò che respirava, come l'Eterno, il Dio d'Israele, aveva comandato.

41 Giosuè **li batté da Cades-Barnea fino a Gaza, e tutto il paese di Goscen fino a Gabaon.**

42 Giosuè prese in una volta sola tutti quei re e i loro paesi, perché l'Eterno, il Dio d'Israele, combatteva per Israele.

43 Poi Giosuè, con tutto Israele, **tornò all'accampamento di Ghilgal.**

Conquista nel nord. Grande battaglia presso le acque di Merom

Giosuè 11

***1** Quando **Iabin, re di Asor**, ebbe udito [queste cose], mandò dei messaggeri a **Iobab re di Madon**, al re di **Simrom**, al re di **Acsaf 2** e ai re che erano al nord nella regione montuosa e **nella pianura**¹⁶⁵⁷, al sud di **Chinneret**¹⁶⁵⁸, nella regione piatta, e sulle **alture di Dor a occidente**,

3 ai Cananei d'oriente e di occidente, all'Amoreo, all'Ittita, al Ferezeo, al Gebuseo nella regione montuosa, all'Ivvei ai piedi dell'Ermon nel paese di Mispa.

4 Quelli uscirono con tutti i loro eserciti, un popolo innumerevole come la sabbia che è sulla riva del mare, con cavalli e carri in grandissima quantità.

5 Tutti questi re si diedero appuntamento e si accamparono insieme presso le acque di Merom per combattere contro Israele.

6 L'Eterno disse a Giosuè: «*Non li temere, perché domani a quest'ora io li darò tutti uccisi davanti a Israele; tu taglierai i garretti ai loro cavalli e brucerai col fuoco i loro carri*».

7 Giosuè, con tutta la sua gente di guerra, venne all'improvviso contro di essi alle acque di Merom e piombò loro addosso.

8 L'Eterno li diede nelle mani degli Israeliti, i quali li batterono e li inseguirono fino a Sidone la Grande, fino a Misrefot-Maim e fino alla valle¹⁶⁵⁹ di Mispa, verso oriente; **li batterono senza lasciarne scampare nessuno.**

9 Giosuè li trattò come gli aveva detto l'Eterno; tagliò i garretti ai loro cavalli e diede fuoco ai loro carri.

10 In quel medesimo tempo cambiò strada, **prese Asor** e uccise di spada il suo re, poiché Asor era nel passato la capitale di tutti quei regni.

11 Misere anche a fil di spada tutte le anime che vi si trovavano, distruggendole interamente; non vi restò niente che respirasse e bruciò Asor col fuoco.

Conquista complessiva del paese di Canaan

Giosuè 11

12 Giosuè prese pure tutte le città di quei re e tutti i loro re, li mise a fil di spada, distruggendoli interamente, come aveva ordinato Mosè, servo dell'Eterno.

13 **Ma Israele non incendiò nessuna delle città che erano rimaste quiete, sulle loro colline, salvo Asor, la sola che Giosuè incendiò.**

14 I figli d'Israele tennero per sé tutto il bottino di quelle città e il bestiame, misero soltanto a fil di spada tutti gli uomini¹⁶⁶⁰ fino al loro totale sterminio, senza lasciare niente che respirasse.

¹⁶⁵⁶ vedere la nota in Genesi Cap. 12 v. 9;

¹⁶⁵⁷ l'Araba; qui e al Cap. 11 v. 16; e al Cap. 12 v. 1;

¹⁶⁵⁸ Gennezaret;

¹⁶⁵⁹ bacino o piana attorniata da alture; qui e al v. 17;

¹⁶⁶⁰ ebraico Adamo cioè l'uomo come specie;

15 Come l'Eterno aveva comandato a Mosè suo servo, così Mosè ordinò a Giosuè, e così fece Giosuè, il quale non omise nessuno degli ordini che l'Eterno aveva comandato a Mosè.

16 Giosuè prese tutto questo paese, la montuosa, tutto il meridione, tutta la terra di Goscen, la regione piatta, la pianura, la montagna d'Israele e le sue parti piatte,

17 dalla montagna di **Halak**¹⁶⁶¹ che si eleva verso Seir, fino a **Baal-Gad** nella valle del Libano ai piedi del monte Ermon; prese tutti i loro re, li colpì e li mise a morte.

18 Giosuè fece **per lungo tempo** guerra a tutti quei re.

19 Non ci fu città che facesse pace con i figli d'Israele, **eccetto gli Ivvei che abitavano a Gabaon**; le presero tutte, combattendo;

20 perché fu l'Eterno **che ostinò il loro cuore** a dar battaglia a Israele, perché Israele li distruggesse interamente senza che ci fosse pietà per loro, li distruggesse come l'Eterno aveva comandato a Mosè.

Conquista dei giganti Anachiti

Giosuè 11

21 Giosuè venne in quel tempo e sterminò gli **Anachiti** della regione montuosa, di **Ebron**, di **Debir**, di **Anab**, di tutta la montagna di Giuda e di tutta la montagna d'Israele; Giosuè li distruggesse interamente con le loro città.

22 non ne rimasero più di Anachim nel paese dei figli d'Israele; ne restarono solo alcuni in Gaza, in Gat e in Asdod.

23 Giosuè dunque prese tutto il paese, esattamente come l'Eterno aveva detto a Mosè; e Giosuè lo diede in eredità a Israele, secondo le loro tribù, secondo la parte che toccava a ciascuna. **E nel paese cessò la guerra.**

Elenco dei re vinti

Ad est del Giordano

Giosuè 12

***1** Questi sono i re del paese che i figli d'Israele sconfissero, i quali s'impossessarono del loro territorio **di là dal Giordano, verso oriente, dalla valle dell'Arnon fino al monte Ermon, con tutta la pianura orientale:**

2 1° Sicon, re degli Amorei, che abitava a **Chesbon** e dominava da Aroer, che è sulle sponde del torrente Arnon, dalla metà del torrente¹⁶⁶², sulla metà di Galaad, fino al torrente Iabboc, confine dei figli di Ammon;

3 [sulla] pianura fino al mare di Chinneret, verso oriente, fino al mare della pianura, cioè il mar Salato, a oriente dal lato di Bet-Iesimot; a mezzogiorno sotto le pendici del Pisga.

4 Il territorio di **2° Og re di Basan**, uno dei superstiti dei Refaim¹⁶⁶³, che abitava ad **Astarot e a Edrei**,

5 dominava sul monte Ermon, su Salca, su tutto Basan sino ai confini dei Ghesuriti e dei Maacatiti, [sulla] metà di Galaad, [fino al] confine di Sicon re di Chesbon.

6 Mosè, servo dell'Eterno e i figli d'Israele, li batterono; Mosè, servo dell'Eterno, diede il loro paese come **possesso ai Rubeniti, ai Gaditi e a mezza tribù di Manasse.**

Ad ovest del Giordano

Giosuè 12

7 Questi sono i re del paese che Giosuè e i figli d'Israele batterono di qua dal Giordano, a occidente, da Baal-Gad nella valle del Libano fino alla montagna di Halak che si eleva verso Seir, Giosuè ne diede possesso alle tribù d'Israele, secondo la parte che ne toccava a ciascuna,

8 nella montagna, nella regione piatta, nella pianura, nelle pendici delle montagne, nel deserto e nella regione meridionale; l'Ittita, l'Amoreo, il Cananeo, il Ferezeo, l'Ivveo e il Gebuseo:

9 3° il re di Gerico, uno: **4°** il re di Ai, vicino a Betel, uno:

10 5° il re di Gerusalemme, uno: **6°** il re di Ebron, uno:

11 7° il re di Iarmut, uno: **8°** il re di Lachis, uno:

12 9° il re di Eglon, uno: **10°** il re di Ghezer, uno:

13 11° il re di Debir, uno: **12°** il re di Gheder, uno:

14 13° il re di Corma, uno: **14°** il re di Arad, uno:

15 15° il re di Libna, uno: **16°** il re di Adullam, uno:

16 17° il re di Maccheda, uno: **18°** il re di Betel, uno:

¹⁶⁶¹ qualcuno *montagna nuda*; o *brulla*; qui e al Cap. 12 v. 7;

¹⁶⁶² n. d. t. : altri *della valle*; qui e al Cap. 13:9, 16;

¹⁶⁶³ *o dei giganti*; qui e al Cap. 13 v. 12;

17 **19°** il re di Tappua, uno: **20°** il re di Chefer, uno:
 18 **21°** il re di Afec, uno: **22°** il re di Lassaron¹⁶⁶⁴, uno:
 19 **23°** il re di Madon, uno: **24°** il re di Asor, uno:
 20 **25°** il re di Simron-Meron, uno: **26°** il re di Acsaf, uno:
 21 **27°** il re di Taanac, uno: **28°** il re di Meghiddo, uno:
 22 **29°** il re di Chedes, uno: **30°** il re di Iocneam al Carmelo, uno:
 23 **31°** il re di Dor, sulle alture di Dor, uno:
32° il re di Goim¹⁶⁶⁵ a Ghilgal, uno:
 24 **33°** il re di Tirsas, uno. In tutto **trentun re**¹⁶⁶⁶.

Spartizione del paese di Canaan

Territorio da conquistare

Giosuè 13

*1 Giosuè era vecchio, ben avanti negli anni. L'Eterno gli disse: «*Tu sei vecchio, bene avanti negli anni e rimane ancora una grandissima parte del paese da conquistare.*

2 *Ecco ciò che rimane: tutti i distretti dei*

1° Filistei e tutto il territorio dei **2° Ghesuriti**,

3 *d'appresso al Shicor, che è davanti*¹⁶⁶⁷

*l'Egitto, sino al confine di Ecron, a settentrione, che è ritenuto territorio cananeo e appartiene ai cinque principi*¹⁶⁶⁸ *filistei: quello di Gaza, quello di Asdod, quello di Ascalon, quello di Gat, e quello di Ecron, e anche agli* **3° Avvei**;

4 *a mezzogiorno, tutto il paese dei* **4° Cananei** *e Meara che è dei* **5° Sidoni**, *fino ad Afec, sino al confine degli Amorei*;

5 *il paese dei* **6° Ghibliti** *e tutto il* **7° Libano** *verso oriente, da Baal-Gad, ai piedi del monte Ermon, fino all'ingresso di Camat*;

6 *tutti gli abitanti della regione montuosa dal Libano fino a Misrefot-Maim, tutti i* **8° Sidoni**. *Io li scaccerò davanti ai figli d'Israele; tu spartisci pure a sorte l'eredità di [questo paese] fra gl'Israeliti, come t'ho comandato.*

7 *Spartisci adesso l'eredità di questo paese fra le nove tribù e la mezza tribù di Manasse*¹⁶⁶⁹ ».

Spartizione del paese a oriente del Giordano

¹⁶⁶⁴ qualcun'altro di Saron;

¹⁶⁶⁵ o delle Nazioni;

¹⁶⁶⁶ n. d. t. : più 2 re del territorio orientale;

¹⁶⁶⁷ n. d. t. : altri scorre a oriente del;

¹⁶⁶⁸ ebraico *seren* nome dato ai cinque capi dei Filistei;

¹⁶⁶⁹ ebraico *Con lui*;

Giosuè 13

8 I Rubeniti e i Gaditi, con l'altra metà della tribù di Manasse, hanno ricevuto la loro eredità, che Mosè, servo dell'Eterno, diede loro di là dal Giordano, a oriente:

9 da Aroer sulla sponda del torrente Arnon, dalla città che è in mezzo al torrente, tutto l'altipiano di Medeba fino a Dibon;

10 tutte le città di Sicon re degli Amorei, che regnava a Chesbon, sino al confine dei figli di Ammon;

11 Galaad, il territorio dei Gherusiti e dei Maacatiti, tutto il monte Ermon e tutto Basan fino a Salca;

12 tutto il regno di Og, in Basan, che regnava ad Astarot e a Edrei, (egli era l'ultimo superstite dei Refaim). Mosè sconfisse questi re e li scacciò.

13 Ma i figli d'Israele **non scacciarono i Ghesuriti e i Maacatiti**; Ghesur e Maacat **abitarono in mezzo a Israele fino a oggi**.

14 Solo alla tribù di Levi Mosè **non diede nessuna eredità**; i sacrifici dell'Eterno, Dio d'Israele, fatti col fuoco, **sono la sua eredità**, com'egli disse.

15 Mosè diede [una parte] alla tribù dei figli di **Ruben**, secondo le loro famiglie;

16 il loro territorio era, partendo da Aroer sulle sponde del torrente Arnon, la città che sta in mezzo al torrente, tutto l'altipiano presso Medeba,

17 Chesbon e tutte le sue città che sono sull'altipiano: Dibon, Bamot-Baal¹⁶⁷⁰, Bet-Baal-Meon,

18 Iaas, Chedemot, Mefaat,

19 Chiriataim, Sibma, Seret-Asaar sul monte della valle,

20 Bet-Peor, le pendici del Pisga e Bet-Iesimot;

21 tutte le città dell'altipiano, tutto il regno di Sicon, re degli Amorei che regnava a Chesbon, quello che Mosè sconfisse con i principi di Madian, Evi, Rechem, Sur, Cur e Reba, signori¹⁶⁷¹ di Sicon, che abitavano il paese.

22 I figli d'Israele fecero morire di spada, insieme con gli altri, anche l'indovino Balaam, figlio di Beor.

¹⁶⁷⁰ ebraico *alti luoghi di Baal*;

¹⁶⁷¹ n. d. t. : altri *principi vassalli*;

23 Il confine dei figli di Ruben fu il Giordano e la [sua] sponda. Questa fu l'eredità dei figli di Ruben, secondo le loro famiglie, le città e i loro sobborghi¹⁶⁷².

24 Mosè diede [una parte] alla tribù di **Gad**, ai figli di Gad, secondo le loro famiglie.

25 Essi ebbero per territorio: Iaezer, tutte le città di Galaad, la metà del paese dei figli di Ammon fino ad Aroer, che sta di fronte a Rabba,

26 da Chesbon fino a Ramat - Mispè e Betonim, da Maanaim sino al confine di Debir,

27 e, nella valle, Bet-Aram, Bet-Nimra, Succot e Safon, residuo del regno di Sicon re di Chesbon,¹⁶⁷³ il Giordano e la [sua] sponda sino all'estremità del mare di Chinneret, di là dal Giordano, a oriente.

28 Questa fu l'eredità dei figli di Gad, secondo le loro famiglie, le città e i sobborghi.

29 Mosè diede [una parte] **alla mezza tribù di Manasse**, ai figli di Manasse, secondo le loro famiglie.

30 Il loro territorio era: da Maanaim, tutto Basan, tutto il regno di Og re di Basan, tutti i borghi di Iair in Basan, in tutto sessanta città,

31 la metà di Galaad, Astarot e Edrei, città del regno di Og in Basan, toccarono ai figli di Machir, figlio di Manasse, cioè alla metà dei figli di Machir, secondo le loro famiglie.

32 Queste sono le parti che Mosè fece quand'era nelle pianure di Moab, di là dal Giordano di Gerico, a oriente.

33 Ma alla tribù di Levi Mosè non diede nessuna eredità: l'Eterno, il Dio d'Israele, è la sua eredità, com'egli aveva detto.

Spartizione del paese a occidente del Giordano

Giosuè 14

***1** Questo è quello che i figli d'Israele hanno ricevuto in eredità nel paese di Canaan, quello che il sacerdote **Eleazar**, **Giosuè** figlio di Nun e **i capi dei padri** delle tribù dei figli d'Israele distribuirono loro in eredità.

¹⁶⁷² o recinti o fattorie; n. d. t. : altri villaggi annessi; qui e al v. 28;

¹⁶⁷³ n. d. t. : altri avendo per confine;

2 L'eredità fu [distribuita] **a sorte**¹⁶⁷⁴, come l'Eterno aveva comandato per mezzo di Mosè, alle nove tribù e alla mezza tribù,

3 perché Mosè aveva dato la loro eredità alle altre due tribù e alla mezza tribù di là dal Giordano, ma ai Leviti non aveva dato, tra i figli d'Israele, nessuna eredità,

4 poiché i figli di Giuseppe formavano due tribù: Manasse ed Efraim, ai Leviti non fu data nessuna parte del paese, tranne le città per abitarvi, con le periferie per il proprio bestiame e i loro averi.

5 I figli d'Israele fecero come l'Eterno aveva comandato a Mosè, e spartirono il paese.

Il territorio di Ebron non sorteggiato ma assegnato a Caleb

Giosuè 14

6 I figli di Giuda si avvicinarono a Giosuè a Ghilgal e **Caleb**, figlio di Gefunne, il Chenizeo, gli disse: «*Tu conosci la parola che l'Eterno disse a Mosè, uomo di Dio, riguardo a me e a te, a Cades-Barnea.*

7 *Io avevo quarant'anni quando Mosè, servo dell'Eterno, mi mandò da Cades-Barnea a esplorare il paese e io gli feci la mia relazione con sincerità di cuore.*

8 *I miei fratelli, che erano saliti con me, fecero sciogliere il cuore del popolo, ma io, io seguii pienamente l'Eterno, il mio Dio.*

9 *In quel giorno Mosè fece questo giuramento: "Se la terra che il tuo piede ha calcata non sarà tua eredità e dei tuoi figli per sempre"¹⁶⁷⁵, perché hai pienamente seguito l'Eterno, il mio Dio"¹⁶⁷⁶.*

10 *Ora ecco, l'Eterno mi ha conservato in vita, come aveva detto, durante i quarantacinque anni ormai trascorsi da quando l'Eterno disse quella parola a Mosè, mentre Israele camminava nel deserto; e ora ecco che ho ottantacinque anni;*¹⁶⁷⁷

¹⁶⁷⁴ n. d. t. : è molto probabile che fosse gettata la sorte mediante gli Urim e i Tummim, che il sacerdote teneva nel pettorale (confr. Numeri Cap. 27:21 – 1° Samuele Cap. 28:6 – Neemia Cap. 7:65);

¹⁶⁷⁵ n. d. t. : vedere la nota in Genesi Cap. 13 v. 15;

¹⁶⁷⁶ n. d. t. : espressione che in gergo ebraico ha un senso negativo, e probabilmente era accompagnata da un gesto di riprovazione, qui non precisato; cioè Caleb avrebbe certamente avuto la sua parte di eredità;

¹⁶⁷⁷ n. d. t. : dunque le guerre di conquista fatte da Giosuè durarono 5 anni, pertanto la data dovrebbe essere A.C. 1.451;

11 oggi sono ancora robusto com'ero il giorno in cui Mosè mi mandò; le mie forze sono le stesse d'allora, tanto per combattere quanto per uscire ed entrare¹⁶⁷⁸.

12 E ora dammi questo monte del quale l'Eterno parlò quel giorno, poiché tu udisti in quel giorno, che vi stanno degli Anachim e che vi sono delle città grandi e fortificate. Forse l'Eterno sarà con me, e io li scaccerò, come disse l'Eterno ».

13 Giosuè lo benedisse e diede Ebron come eredità a Caleb, figlio di Gefunne.

14 Per questo Ebron appartiene in eredità fino a oggi a Caleb, figlio di Gefunne, il Chenizeo, perché aveva pienamente seguito l'Eterno, il Dio d'Israele.

15 Ebron si chiamava in passato Chiriat-Arba¹⁶⁷⁹; [Arba] era stato l'uomo più grande fra gli Anachim. **Nel paese cessò la guerra.**

Territorio sorteggiato toccato alla tribù di Giuda

Giosuè 15

***1** La parte toccata a sorte¹⁶⁸⁰ alla tribù dei figli di Giuda, secondo le loro famiglie, fu sino al confine di Edom, il deserto di Sin, verso sud, all'estremità meridionale.

2 Il loro confine meridionale partiva dall'estremità del mar Salato, dal punto che guarda a sud,

3 usciva a sud della salita di Acrabbim, passava per Sin, e saliva al sud di Cades-Barnea, passava per Chesron, saliva verso Addar e si girava verso Carcaa;

4 passava quindi da Asmon e continuava fino al torrente d'Egitto, per terminare al mare. "Questo sarà il vostro confine meridionale" [disse Giosuè]¹⁶⁸¹.

5 Il confine orientale era il mar Salato, sino alla foce del Giordano. Il confine settentrionale partiva dal braccio di mare dov'è la foce del Giordano;

6 e il confine saliva verso Bet-Ogla, passava al nord di Bet-Araba, saliva fino al masso di Boan, figlio di Ruben;

7 poi il confine, partendo dalla valle di Acor, saliva a Debir e voltava contro il nord verso Ghilgal, che sta di fronte alla salita di Adummim, a sud del torrente; poi passava presso le acque di En-Semes e faceva capo a En-Roghel.

8 Di là il confine saliva per la valle di Ben-Innom¹⁶⁸² verso il versante meridionale di Gebus¹⁶⁸³, che è Gerusalemme, poi il confine saliva fino alla cima del monte che sta di fronte alla valle di Innom a occidente, che è all'estremità della valle dei Refaim, al nord.

9 Il confine fu tracciato, dalla cima del monte, fino alla sorgente delle acque di Neftoa, continuava verso le città del monte Efron, il confine fu tracciato fino a Baala, che è Chiriat-Iearim.

10 Da Baala il confine ritornava a occidente verso il monte Seir, passava per il versante settentrionale del monte Iearim¹⁶⁸⁴, che è Chesalon, poi scendeva a Bet-Semes e passava per Timna.

11 Di là il confine usciva verso il lato di Ecron a settentrione, il confine fu tracciato verso Sicron, passava per il monte Baala, usciva verso Iabneel e terminava al mare.

12 Il confine occidentale era il mar Grande e le [sue] coste. Tali furono da tutti i lati i confini dei figli di Giuda, secondo le loro famiglie.

Giosuè 15

13 A Caleb, figlio di Gefunne, Giosuè diede una parte in mezzo ai figli di Giuda, come l'Eterno gli aveva comandato, cioè Chiriat-Arba ([Arba era il] padre di Anac), che è Ebron.

14 Caleb ne scacciò i tre figli di Anac: Sesai, Aiman e Talmai, discendenti di Anac.

15 Di là salì contro gli abitanti di Debir, che prima si chiamava Chiriat-Sefer.

16 Caleb disse: «A chi batterà Chiriat-Sefer e la prenderà, io gli darò in moglie mia figlia Acsa».

17 Otniel figlio di Chenaz, fratello di Caleb, la prese, e [Caleb] gli diede in moglie sua figlia Acsa.

¹⁶⁷⁸ n. d. t. : altri andare e venire;

¹⁶⁷⁹ esattamente Chiriat-Arba significa città d'Arba;

¹⁶⁸⁰ n. d. t. : vedere la nota in Numeri Cap. 26 v. 55;

¹⁶⁸¹ parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁶⁸² o frana o fosso del figlio di Hinnon; anche al Cap. 18 v. 16;

¹⁶⁸³ esattamente del Gebuseo; anche al Cap. 18 v. 16;

¹⁶⁸⁴ o a lato del monte Iearim;

18 Quando lei entrò da lui, incitò [Otniel] a chiedere¹⁶⁸⁵ un campo a Caleb, suo padre. Lei smontò dall'asino e Caleb le disse: «*Che vuoi?*»

19 Quella rispose: «*Dammi una benedizione*¹⁶⁸⁶; *poiché tu m'hai dato una terra del sud, dammi anche delle sorgenti d'acqua*». Ed egli le diede le sorgenti superiori e le sorgenti sottostanti.

Giosuè 15

20 Questa è l'eredità della tribù dei figli di Giuda, secondo le loro famiglie.

21 Le città poste all'estremità della tribù dei figli di Giuda, verso il confine di Edom, dal lato meridionale, erano: Cabseel, Eder, Iagur,

22 China, Dimona, Adeada,

23 Cades, Asor, Itnan,

24 Zif, Telem, Bealot,

25 Asor-Adatta, Cheriote-Chesron (che è Asor)¹⁶⁸⁷,

26 Amam, Sema, Molada,

27 Asar-Gadda, Chesmon, Bet-Palet,

28 Asar-Sual, Beer-Seba, Biziotia;

29 Baala, Iim, Asem,

30 Eltolad, Chesil, Corma,

31 Siclag, Madmanna, Sansanna,

32 Lebaot, Silim, Ain, Rimmon: **in tutto ventinove** [città] e loro i sobborghi.

33 Nella regione piatta: Estaol, Sorea, Asna,

34 Zanoà, En-Gannim, Tappuà, Enam,

35 Iarmut, Adullam, Soco, Azeca,

36 Saaraim, Aditaim, Ghedera Ghederotaim: **quattordici città** e i loro sobborghi;

37 Senan, Cadasa, Migdal-Gad,

38 Dilean, Mispa, Iocteel,

39 Lachis, Boscat, Eglon,

40 Cabbon, Lamas, Chitlis,

41 Ghederot, Bet-Dagon, Naama e Maccheda: **sedici città** e i loro sobborghi;

42 Libna, Eter, Asan,

43 Ifta, Asna, Nesib,

44 Cheila, Aczib e Maresa: **nove città** e i loro villaggi;

45 Ecron, le città del suo territorio, i suoi villaggi dipendenti¹⁶⁸⁸ e i loro sobborghi;

46 da Ecron verso il mare¹⁶⁸⁹, tutte quelle che erano vicine ad Asdod e i loro sobborghi;

47 Asdod, i villaggi dipendenti e i loro sobborghi¹⁶⁹⁰; Gaza, i villaggi dipendenti e i loro sobborghi¹⁶⁹¹ fino al torrente d'Egitto e al mar Grande e le sue coste¹⁶⁹².

48 Nella montagna: Sanoir, Iattir, Soco,

49 Danna, Chiriote-Sanna, che è Debir,

50 Anab, Estemo, Anim,

51 Goscen, Colon e Ghilo: **undici città** e i loro sobborghi;

52 Arab, Duma, Esean,

53 Ianum, Bet-Tappuà, Afeca,

54 Cumta, Chiriote-Arba, che è Ebron, e Sior: **nove città** e i loro sobborghi;

55 Maon, Carmel, Zif, Iuta,

56 Izreel, Iocdeam, Zanoà,

57 Cain, Ghibea¹⁶⁹³ e Timna: **dieci città** e i loro sobborghi;

58 Calul, Bet-Sur, Ghedor,

59 Maarat, Bet-Anot e Eltecon: **sei città** e i loro sobborghi;

60 Chiriote-Baal, che è Chiriote-Iearim, e Rabba: **due città** e i loro sobborghi.

61 Nel deserto: Bet-Araba, Middin, Secacà,

62 Nibsan, Ir-Ammelà¹⁶⁹⁴ e Enghedi: **sei città** e i loro sobborghi.

63 Quanto ai Gebusei che abitavano in Gerusalemme, i figli di Giuda **non riuscirono a scacciarli**; i Gebusei hanno abitato con i figli di Giuda in Gerusalemme fino a questo giorno.

Territorio toccato a Efraim

Giosuè 16

1 La parte toccata in sorte ai figli di Giuseppe andava dal Giordano di Gerico, fino alle acque di Gerico a oriente, [verso] il deserto che sale da Gerico al monte di Betel.

2 Il confine usciva da Betel verso Luz, e passava per la frontiera dell'Archita ad Atarot, **3** scendeva a occidente verso il confine dei Gifletei sino al confine di Bet-Oron disotto, fino a Ghezer, e terminava al mare.

4 I figli di Giuseppe, Manasse ed Efraim, ebbero [questo per] eredità.

5 Il territorio dei figli di Efraim fu¹⁶⁹⁵, secondo le loro famiglie:

Il confine orientale della loro eredità era Aterot-Addar, fino a Bet-Oron disopra;

¹⁶⁸⁵ n. d. t. : altri *lasciarle chiedere*;

¹⁶⁸⁶ n. d. t. : altri *Fammi un dono*;

¹⁶⁸⁷ altri e *Cheriote (Chesron è Asor)*;

¹⁶⁸⁸ esattamente *loro figlie*; qui e altrove;

¹⁶⁸⁹ n. d. t. : altri *ad occidente*;

¹⁶⁹⁰ n. d. t. : altri *le città del suo territorio e i villaggi*;

¹⁶⁹¹ n. d. t. : altri *le città del suo territorio e i villaggi*;

¹⁶⁹² n. d. t. : altri *che serve di confine*;

¹⁶⁹³ ebraico *collina*;

¹⁶⁹⁴ la città del sale;

¹⁶⁹⁵ n. d. t. : altri *Questi furono i confini dei figli di Efraim*;

6 il confine usciva dal lato di occidente, verso Micmetat al nord, il confine girava a oriente fino a Taanat-Silo e l'oltrepassava¹⁶⁹⁶, verso oriente, verso Ianoà,

7 scendeva da Ianoà ad Aterot a Naara, toccava Gerico e terminava al Giordano.

8 Da Tappuà il confine andava verso occidente fino al torrente di Cana e terminava al mare. Tale fu l'eredità della tribù dei figli d'Efraim, secondo le loro famiglie,

9 con le città che furono separate per i figli di Efraim, in mezzo all'eredità dei figli di Manasse, tutte città con i loro sobborghi.

10 **Ma essi non scacciarono il Cananeo che abitava a Ghezer;** il Cananeo ha abitato in mezzo a Efraim fino a questo giorno, ed egli è stato soggetto a tributo¹⁶⁹⁷.

Territorio toccato alla mezza tribù di Manasse

Giosuè 17

1 La parte toccata a sorte¹⁶⁹⁸ alla tribù di Manasse (or egli era il primogenito di Giuseppe) a Machir, primogenito di Manasse¹⁶⁹⁹ e padre di Galaad, siccome era un guerriero, fu dato Galaad e Basan.

2 La parte toccata a sorte agli altri figli di Manasse, secondo le loro famiglie: ai figli di Abiezer, ai figli di Chelec, ai figli d'Asriel, ai figli di Sicheim, ai figli di Chefer e ai figli di Semida. Questi sono i figli maschi di Manasse, figlio di Giuseppe, secondo le loro famiglie.

3 Or Selofead, figlio di Chefer, figlio di Galaad, figlio di Machir, figlio di Manasse, non ebbe figli, ma ebbe solo figlie; questi sono i loro nomi: **Mala, Noa, Cogla, Milca e Tirsà,**

4 ed esse si presentarono davanti al sacerdote Eleazar, davanti a Giosuè figlio di Nun e davanti ai principi e dissero: «*L'Eterno comandò a Mosè di darci un'eredità in mezzo ai nostri fratelli*». E [Giosuè] diede loro un'eredità in mezzo ai fratelli del padre loro, conformemente all'ordine dell'Eterno.

5 Tocarono così dieci parti a Manasse, oltre il paese di Galaad e di Basan che è di là dal Giordano;

6 poiché le figlie di Manasse ebbero un'eredità in mezzo ai figli di lui e il paese di Galaad¹⁷⁰⁰ fu per gli altri figli di Manasse.

7 Il confine di Manasse andava da Ascer a Micmetat, che è davanti a Sicheim, e il confine andava a destra verso gli abitanti di En-Tappuà.

8 La campagna¹⁷⁰¹ di Tappuà appartenne a Manasse, ma Tappuà, sul confine di Manasse, appartenne ai figli di Efraim.

9 Poi il confine scendeva al torrente di Cana, a sud del torrente, quelle città appartenevano a Efraim in mezzo alle città di Manasse; il territorio di Manasse era dal lato nord del torrente il confine e terminava al mare.

10 Il mezzogiorno apparteneva a Efraim; il settentrione apparteneva a Manasse e il mare era il suo confine; a settentrione confinava con Ascer e a oriente con Issacar.

11 Manasse ebbe anche, in Issacar e in Ascer, Bet-Sean con la sua pertinenza, Ibleam con la sua pertinenza, gli abitanti di Dor con i suoi villaggi e con la sua pertinenza, gli abitanti di En-Dor con i suoi villaggi e con la sua pertinenza, gli abitanti di Taanac con i suoi villaggi e con la sua pertinenza, gli abitanti di Meghiddo con i suoi villaggi e con la sua pertinenza: tre regioni montuose.

12 **Ma i figli di Manasse non poterono scacciare** [gli abitanti] di quelle città, perché i Cananei vollero restare in quel paese.

¹⁶⁹⁶ n. d. t. : altri *passava davanti*;

¹⁶⁹⁷ n. d. t. : altri *servitù*; qui e al v. 18;

¹⁶⁹⁸ qui esattamente *fu*; qui e al v. 2;

¹⁶⁹⁹ n. d. t. : altri *alla tribù di Manasse, perché egli era il primogenito di Giuseppe. Machir, primogenito di Manasse; o alla tribù di Manasse, perché egli era il primogenito di Giuseppe. Quanto a Machir, primogenito di Manasse; o alla tribù di Manasse, perché egli era il primogenito di Giuseppe. A Makir, primogenito di Manasse; o alla tribù di Manasse (quantunque egli fosse il primogenito di Giuseppe), fu questa: Alla nazione di Machir, primogenito di Manasse;*

¹⁷⁰⁰ n. d. t. : vedere il v. 14;

¹⁷⁰¹ n. d. t. : altri *presso città che appartenevano a Efraim in mezzo alle città di Manasse; ma il confine di Manasse era dal lato nord del torrente; o A sud del torrente vi erano le città di Efraim, oltre quelle che Efraim possedeva in mezzo alle città di Manasse. Il territorio di Manasse era a nord del torrente; o queste città che appartenevano ad Efraim erano in mezzo alle città di Manasse; ma il confine di Manasse era dal lato nord del torrente; o le città dal lato meridionale di detta valle furono di Efraim, per mezzo le città di Manasse; ma il confine di Manasse fu dal Settentrione di essa valle ;*

13 Però, quando i figli d'Israele si furono rinforzati, i Cananei divennero tributari, ma non li scacciarono del tutto.

14 I figli di Giuseppe dissero a Giosuè: «*Perché ci hai dato come eredità un solo lotto, una parte sola? Noi siamo un gran popolo che l'Eterno mi ha benedetto fino ad oggi*¹⁷⁰²».

15 Giosuè disse loro: «*Se tu sei un popolo numeroso, sali alla foresta e tagliala*¹⁷⁰³ per [farvi del posto] per te nel paese dei Ferezei e dei Refaim, se la montagna d'Efraim è troppo poco per voi».

16 I figli di Giuseppe risposero: «*Noi non possiamo acquisire la montagna*¹⁷⁰⁴; tutti i Cananei che abitano il territorio della pianura hanno dei carri di ferro, sia quelli di Bet-Sean e dei villaggi di sua pertinenza, sia quelli che stanno nella valle d'Isreel».

17 Allora Giosuè parlò alla casa di Giuseppe, a Efraim e a Manasse, e disse loro: «*Tu sei un popolo numeroso e tu hai una grande forza; non avrai una parte sola,*

18 *ma la montagna sarà tua; siccome è una foresta, tu la taglierai, ed ella sarà tua in tutta la sua estensione, poiché tu scaccerai i Cananei, benché abbiano dei carri di ferro [e] che siano potenti».*

Direttive per la spartizione dei sette territori non ancora assegnati

Giosuè 18

***1** Poi tutta l'assemblea dei figli d'Israele si radunò a Silo, dove essi rizzarono la tenda di convegno, e il paese era loro sottomesso.

2 Rimanevano, tra i figli d'Israele, sette tribù che non avevano ricevuto la loro eredità.

3 Giosuè disse ai figli d'Israele: «*Fino a quando trascurerete di andare a prendere possesso del paese che l'Eterno, il Dio dei vostri padri, vi ha dato?*

4 *Sceglietevi tre uomini per tribù e io li manderò, ed essi si leveranno e percorreranno il paese, ed essi ne faranno una descrizione secondo la proporzione della loro eredità*¹⁷⁰⁵, poi torneranno da me.

5 *Essi lo divideranno in sette parti: Giuda rimarrà nei suoi confini a mezzogiorno, la casa di Giuseppe rimarrà nei suoi confini a settentrione,*

6 *voi farete una descrizione del paese, dividendolo in sette parti, e me la porterete qui, io getterò qui la sorte per voi, davanti all'Eterno nostro Dio.*

7 *Ma per i Leviti non vi sarà alcuna parte in mezzo a voi, poiché il sacerdozio dell'Eterno è la loro eredità; Gad, e Ruben e la mezza tribù di Manasse hanno già ricevuto, di là dal Giordano, a oriente, l'eredità che Mosè, servo dell'Eterno, ha data loro».*

8 Quegli uomini dunque si alzarono e se ne andarono. A loro che andavano a fare il rilievo del paese Giosuè ordinò: «*Andate, percorrete il paese, fatene una descrizione e tornate da me; io getterò qui la sorte per voi, davanti all'Eterno, a Silo».*

9 Quegli uomini andarono, percorsero il paese, ne fecero una descrizione in un libro, secondo le città, **dividendola in sette parti**; poi tornarono da Giosuè, all'accampamento di Silo.

10 Allora Giosuè gettò la sorte per loro, a Silo davanti all'Eterno, e spartì il paese tra i figli d'Israele, assegnando a ciascuno la sua parte.

1° Territorio toccato a Beniamino

Giosuè 18

11 La sorte cadde¹⁷⁰⁶ per la tribù dei figli di Beniamino, secondo le loro famiglie; il territorio per la loro parte uscì tra i figli di Giuda e i figli di Giuseppe.

12 Il loro confine, dal lato di settentrione, partiva dal Giordano, risaliva a lato di Gerico verso il nord, saliva per la montagna verso occidente e terminava nel deserto di Bet-Aven.

13 Di là il confine passava da Luz, sul versante meridionale di Luz, che è Betel, il confine scendeva ad Aterot-Addar, presso il monte che è a mezzogiorno di Bet-Oron di sotto.

14 Poi il confine fu segnato, dal lato occidentale, girando a mezzogiorno dopo il monte posto di fronte a Bet-Oron e terminava a Chiriati-Baal, che è Chiriati-Iearim, città dei figli di Giuda. Questo era il lato occidentale.

¹⁷⁰² n. d. t. : altri *ha benedetto abbondantemente*;

¹⁷⁰³ o *dissodala*;

¹⁷⁰⁴ o *La montagna non ci basterà*;

¹⁷⁰⁵ n. d. t. : altri *mappa per la spartizione*; o *la descriveranno secondo la loro eredità*; o *lo descrivano, secondo l'eredità che hanno da avere*;

¹⁷⁰⁶ esattamente *la sorte della tribù ...sali*;

15 Il lato meridionale cominciava all'estremità di Chiriat-Iearim, e il confine usciva verso occidente, verso la sorgente delle acque di Neftoa;

16 poi il confine scendeva fino al bordo del monte posto di fronte alla valle di Ben-Innom, che è nella vallata dei Refaim, al nord, scendeva per la valle di Innom, a lato di Gebus¹⁷⁰⁷ e scendeva a En-Roghel.

17 Era tracciato verso il nord, usciva per En-Semes, usciva a Ghelilot, che è di fronte alla salita di Adummim, e scendeva al masso di Boan, figlio di Ruben;

18 poi passava per il lato settentrionale, di fronte all'Araba¹⁷⁰⁸ e scendeva nell'Araba.

19 Il confine passava a lato di Bet-Ogla, al nord, e terminava alla punta nord del mar Salato, all'estremità meridionale del Giordano. Questo era il confine meridionale.

20 Il Giordano serviva da confine dal lato orientale. Questa fu l'eredità dei figli di Beniamino, con i suoi confini da tutti i lati, secondo le loro famiglie.

21 Le città della tribù dei figli di Beniamino, secondo le loro famiglie, furono: Gerico, Bet-Ogla, Emec - Chesis,

22 Bet-Arabà, Semaraim, Bethel,

23 Avvim, Para, Ofra,

24 Chefar-Ammonai¹⁷⁰⁹, Ofni e Gheba: **dodici città** e i loro villaggi;

25 Gabaon, Rama, Beerot,

26 Mispa, Chefira, Mosa,

27 Rechem, Irpeel, Tareala,

28 Sela, Elef, **Gebus, cioè Gerusalemme**, Ghibeat e Chiriat: **quattordici città** e i loro sobborghi. Questa fu l'eredità dei figli di Beniamino, secondo le loro famiglie.

2° Territorio toccato a Simeone

Giosuè 19

1 La seconda parte uscì a **Simeone**, per la tribù dei figli di Simeone, secondo le loro famiglie. La loro eredità era in mezzo all'eredità dei figli di Giuda.

2 Ebbero nella loro eredità: Beer-Seba, Seba, Molada,

3 Casar-Sual, Bala, Asem,

4 Eltolad, Betul, Corma,

5 Siclag, Bet-Marcabot, Casar-Susa,

6 i sobborghi Bet-Lebaot e Saruchen: **treddici città** e i loro sobborghi;

¹⁷⁰⁷ esattamente *del Gebuseo*; anche al v. 28;

¹⁷⁰⁸ vedi nota al Cap. 11 v. 2;

¹⁷⁰⁹ esattamente *villaggio degli Ammoniti*;

7 Ain, Rimmon, Eter e Asan: **quattro città** e i loro sobborghi;

8 tutte le pertinenze che stavano attorno a queste città, fino a Baalat-Beer, la Rama¹⁷¹⁰ del sud.

Questa fu l'eredità della tribù dei figli di Simeone, secondo le loro famiglie.

9 L'eredità dei figli di Simeone fu tolta dalla parte dei figli di Giuda, perché la parte dei figli di Giuda era troppo grande per loro; così i figli di Simeone ereditarono in mezzo all'eredità di quelli.

3° Territorio toccato a Zabulon

Giosuè 19

10 La terza sorte cadde¹⁷¹¹ per i figli di **Zabulon**, secondo le loro famiglie. Il confine della loro eredità fu fino a Sarid.

11 Questo confine saliva a occidente, a Mareala e giungeva a Dabbeset, giungeva al torrente che è davanti a Iocneam.

12 Da Sarid girava a oriente, verso il sol levante, sino al confine di Chislot-Tabor; poi usciva verso Dabrat e saliva a Iafia.

13 Di là girava a oriente per Gat-Chefer, a Et-Casin, usciva a Rimmon, prolungandosi fino a Nea¹⁷¹².

14 Poi il confine faceva il giro al settentrione verso Cannaton, terminava nella vallata di Ifta-El...

15¹⁷¹³ Cattat, Naalal, Simron, Ideala e **Betlemme: dodici città** e i loro sobborghi.

16 Questa fu l'eredità dei figli di Zabulon, secondo le loro famiglie: quelle città e i loro sobborghi.

4° Territorio toccato a Issacar

Giosuè 19

17 La quarta sorte cadde a **Issacar**, per i figli di Issacar, secondo le loro famiglie.

18 Il loro territorio fu verso Izreel, Chesullot, Sunem,

19 Cafaraim, Scion, Anaarat,

20 Rabbit, Chision, Abets,

21 Remet, En-Gannim, En-Cadda e Bet-Pases.

22 E il confine giungeva al Tabor, Saasim e Bet-Semes, e terminava al Giordano: **sedici città** e i loro sobborghi.

23 Questa fu l'eredità della tribù dei figli d'Issacar, secondo le loro famiglie: quelle città e i loro sobborghi.

¹⁷¹⁰ esattamente *altura*;

¹⁷¹¹ esattamente *salì*;

¹⁷¹² o *che nasce a Nea*; altri *Rimmon, Metoar, Nea*;

¹⁷¹³ n. d. t. : altri inseriscono *Esso includeva inoltre*;

5° Territorio toccato a Ascer

Giosuè 19

24 La quinta sorte uscì alla tribù dei figli di **Ascer**, secondo le loro famiglie.

25 Il loro territorio fu Chelcat, Cali, Beten, Acsaf,

26 Allammelec, Amad e Misal. Il [loro confine] giungeva, verso occidente, al Carmelo, a Sior-Libnat,

27 girava dal lato del sol levante contro Bet-Dagon, giungeva a Zabulon, nella valle di Ifta-El, di Bet-Emec di Neiel, e usciva verso Cabul, al nord¹⁷¹⁴,

28 verso Ebron, Reob, Cammon e Cana, fino a Sidone la Grande.

29 Poi il confine girava verso Rama fino alla città fortificata di Tiro, girava verso Cosa, terminava al mare presso il territorio di Aczib,

30 ...¹⁷¹⁵ Umma, Afec e Reob: **ventidue città** e i loro sobborghi.

31 Questa fu l'eredità della tribù dei figli di Ascer, secondo le loro famiglie: queste città e i loro sobborghi.

6° Territorio toccato a Neftali

Giosuè 19

32 La sesta parte uscì ai figli di **Neftali**, secondo le loro famiglie.

33 Il loro confine fu da Chelef, dalla quercia di Elon-Bezaananim¹⁷¹⁶, Adami-Necheb e Iabneel fino a Laccum e giungeva al Giordano,

34 il confine girava a occidente contro Aznot-Tabor, di là usciva verso Cuccoc e giungeva a Zabulon dal lato di mezzogiorno, a Ascer dal lato d'occidente, a Giuda sul Giordano, dal lato orientale.

35 Le città fortificate erano: Siddim, Ser, Cammat, Raccat, Chinneret,

36 Adama, Rama, Asor,

37 Chedes, Edrei, En-Asor,

38 Ireon, Migdal-El, Corem, Bet-Anat e Bet-Semes: **diciannove città** e i loro sobborghi.

39 Questa fu l'eredità della tribù dei figli di Neftali, secondo le loro famiglie: queste città e i loro sobborghi.

7° Territorio toccato a Dan

Giosuè 19

40 La settima parte uscì alla tribù dei figli di **Dan**, secondo le loro famiglie.

¹⁷¹⁴ esattamente a sinistra;

¹⁷¹⁵ n. d. t. : altri inseriscono *Esso includeva inoltre*;

¹⁷¹⁶ o dopo Allon [che è] a Bezaananim;

41 Il territorio della loro eredità fu Sorea, Estaol, Ir-Semes,

42 Saalabbin, Aialon, Itla,

43 Elon, Timnata, Ecron,

44 Elteche, Ghibbeton, Baalat,

45 Ieud, Bene-Berac, Gat-Rimmon,

46 Me-Iarcon e Raccon con il confine di fronte a Iafo.

47 E il confine dei figli di Dan terminava con queste¹⁷¹⁷, [perché] i figli di Dan salirono a combattere contro Lesem; la presero e la passarono a fil di spada; ne presero possesso, vi si stabilirono e la chiamarono Lesem Dan, dal nome di Dan loro padre.

48 Questa fu l'eredità della tribù dei figli di Dan, secondo le loro famiglie: queste città e i loro sobborghi.

Territorio assegnato a Giosuè

Giosuè 19

49 Quando i figli d'Israele ebbero finito di distribuirsi l'eredità del paese secondo i suoi confini, **diedero a Giosuè**, figlio di Nun, un'eredità in mezzo a loro.

50 Secondo l'ordine dell'Eterno, gli diedero la città che egli chiese: **Timnat-Sera, nella montagna di Efraim**. Egli costruì la città e vi stabilì la sua residenza.

51 Queste sono le eredità che il sacerdote Eleazar, Giosuè, figlio di Nun, e i capi dei padri delle tribù dei figli d'Israele, distribuirono a sorte a Silo, davanti all'Eterno, all'ingresso della tenda di convegno¹⁷¹⁸. Così compirono la spartizione del paese.

Le sei città di rifugio

Giosuè 20

*1 Poi l'Eterno disse a Giosuè: «*Parla ai figli d'Israele e di' loro*:

2 "Stabilitevi le città di rifugio, come dissi per mezzo di Mosè,

3 affinché l'omicida che, involontariamente¹⁷¹⁹, avrà ucciso qualcuno senza averne l'intenzione vi si rifugi; esse vi serviranno di rifugio davanti al vendicatore del sangue.

¹⁷¹⁷ o *continuava da queste [più tardi]*; n. d. t. : altri si *estese più lontano*;

¹⁷¹⁸ n. d. t. : vedere la nota in Numeri Cap. 26 v. 55;

¹⁷¹⁹ o vedere Numeri Cap. 35 v. 11; qui e al v. 9;

4 [L'omicida] fuggirà in una di queste città; e, fermatosi all'ingresso della porta della città, e dirà alle orecchie degli anziani di quella città, l'affare che lo riguarda¹⁷²⁰; questi sarà accolto presso di loro dentro la città, ed egli abiterà fra loro.

5 Se il vendicatore del sangue lo insegue, essi non gli daranno nelle mani l'omicida, poiché ha ucciso il prossimo senza averne l'intenzione, senza averlo odiato prima.

6 Egli rimarrà in quella città fino alla morte del sommo sacerdote che sarà in funzione in quei giorni, e allora comparirà in giudizio davanti all'assemblea. Allora l'omicida potrà tornarsene e rientrare nella sua città e nella sua casa, nella città da cui era fuggito"».

7 Essi dunque consacrarono **I Chedes** in Galilea nella regione montuosa di Neftali, e **II Siche**m nella regione montuosa di Efraim e **III Chiriat-Arba**, cioè **Ebron**, nella regione montuosa di Giuda.

8 Di là dal Giordano, a oriente di Gerico, essi stabilirono, nella tribù di Ruben, **IV Beser**, nell'altopiano del deserto, e **V Ramot**, in Galaad, nella tribù di Gad, e **VI Golan** in Basan, nella tribù di Manasse.

9 Queste furono le città assegnate a tutti i figli d'Israele e allo straniero residente fra loro, affinché chiunque avesse ucciso qualcuno involontariamente potesse rifugiarsi e non avesse a morire per mano del vendicatore del sangue, finché egli sia comparso in giudizio davanti all'assemblea.

Le quarantotto città date ai Leviti

Giosuè 21

***1** I capi dei padri dei Leviti si avvicinarono al sacerdote Eleazar, a Giosuè, figlio di Nun, e ai capi dei padri delle tribù dei figli d'Israele,

2 e parlarono loro a Silo, nel paese di Canaan, e dissero: « *L'Eterno comandò, per mezzo di Mosè, che ci fossero date città da abitare, con le loro periferie per il nostro bestiame*».

3 Allora i figli d'Israele diedero ai Leviti, dalla loro eredità, le seguenti città con le loro periferie¹⁷²¹, secondo il comandamento dell'Eterno.

4 Questa è la parte uscita per le famiglie dei **Cheatiti**; ed ebbero a sorte i figli del sacerdote Aaronne, che erano Leviti, **tre**dici città della tribù di Giuda, della tribù di Simeone e della tribù di Beniamino.

5 Al resto dei figli di Cheat toccarono in sorte **dieci** città delle famiglie della tribù di Efraim, della tribù di Dan e della mezza tribù di Manasse.

6 Ai figli di **Gherson** toccarono in sorte **tre**dici città delle famiglie della tribù d'Issacar, della tribù di Ascer, della tribù di Neftali e della mezza tribù di Manasse in Basan.

7 Per i figli di **Merari**, secondo le loro famiglie, toccarono **do**dici città della tribù di Ruben, della tribù di Gad e della tribù di Zabulon.

8 I figli d'Israele diedero dunque a sorte queste città, con le loro periferie, ai Leviti, come l'Eterno aveva comandato per mezzo di Mosè.

9 Essi diedero, della tribù dei figli di Giuda e della tribù dei figli di Simeone, queste città qui menzionate per nome,

10 le quali toccarono ai figli d'Aaronne tra le famiglie dei Cheatiti, figli di Levi, perché il primo lotto fu per loro.

11 Furono dunque date loro **Chiriat-Arba**, cioè **Ebron** ([Arba era] il padre di Anac) nella regione montuosa di Giuda, con la sua periferia tutto intorno;

12 ma diedero la campagna della città e i suoi sobborghi come possesso a Caleb, figlio di Gefunne.

13 E diedero ai figli del sacerdote Aaronne la città di rifugio per l'omicida, **I Ebron** con la sua periferia; **II Libna** con la sua periferia,

14 III Iattir con la sua periferia, **IV Estemoa** con la sua periferia,

15 V Colon con la sua periferia, **VI Debir** con la sua periferia,

16 VII Ain con la sua periferia, **VIII Iutta** con la sua periferia, **IX Bet-Semes** con la sua periferia : **no**ve città di queste due tribù.

17 Della tribù di Beniamino: **X Gabaon** con la sua periferia, **XI Gheba** con la sua periferia,

18 XII Anatot con la sua periferia, **XIII Almon** con la sua periferia: **quattro** città.

19 Totale delle città dei sacerdoti figli di Aaronne: **tre**dici città con le loro periferie.

20 Per le famiglie dei figli di **Cheat**, gli altri Leviti tra i figli di Cheat, le città del loro lotto furono della tribù di Efraim.

¹⁷²⁰ esattamente suo affare;

¹⁷²¹ n. d. t. : altri terreni a pascolo; o pascoli; qui e in tutto il passo;

21 Fu loro data la città di rifugio per l'omicida, **XIV Sichem**, con la sua periferia, nella regione montuosa di Efraim; e **XV Ghezer** con la sua periferia,

22 e **XVI Chibesaim** con la sua periferia, **XVII Bet-Oron** con la sua periferia: **quattro città**.

23 Della tribù di Dan: **XVIII Elteche** con la sua periferia, **XIX Ghibbeton** con la sua periferia,

24 XX Aialon con la sua periferia, **XXI Gat-Rimmon** con la sua periferia: **quattro città**.

25 Della mezza tribù di Manasse: **XXII Tanac** con la sua periferia, **XXIII Ibleam**¹⁷²² con la sua periferia: **due città**.

26 Totale: **dieci** città con le loro periferie, che toccarono alle famiglie degli altri figli di Cheat.

27 Per i figli di **Gherson**, che erano delle famiglie dei Leviti, furono date, della mezza tribù di Manasse, la città di rifugio per l'omicida, **XXIV Golan** in Basan con la sua periferia, **XXV Beestra** con la sua periferia: **due città**;

28 della tribù d'Issacar, **XXVI Chision** con la sua periferia, **XXVII Dabrat** con la sua periferia,

29 XXVIII Iarmut con la sua periferia, **XXIX En-Gannim** con la sua periferia: **quattro città**;

30 della tribù di Ascer, **XXX Miscal** con la sua periferia, **XXXI Abdon** con la sua periferia,

31 XXXII Chelcat con la sua periferia, **XXXIII Reob** con la sua periferia: **quattro città**;

32 e della tribù di Neftali, la città di rifugio per l'omicida, **XXXIV Chedes** in Galilea con la sua periferia, e **XXXV Cammot-Dor** con la sua periferia, **XXXVI Cartan** con la sua periferia: **tre città**.

33 Totale delle città dei Ghersoniti, secondo le loro famiglie: **tredecim** città con le loro periferie.

34 Alle famiglie dei figli di **Merari**, gli altri Leviti, [furono date], della tribù di **Zabulon**, **XXXVII Iocneam** con la sua periferia, **XXXVIII Carta** con la sua periferia,

35 XXXIX Dimna con la sua periferia, **XL Naalal** con la sua periferia: **quattro città**;

36 della tribù di **Ruben**, **XLI Beser** con la sua periferia, **XLII Iasa** con la sua periferia,

37 XLIII Chedemot con la sua periferia, **XLIV Mefaat** con la sua periferia: **quattro città**;

38 e della tribù di **Gad**, la città di rifugio per l'omicida, **XLV Ramot** in Galaad con la sua periferia, e **XLVI Maanaim** con la sua periferia,

39 XLVII Chesbon con la sua periferia, **XLVIII Iaezer** con la sua periferia: in tutto **quattro città**.

40 Totale delle città date a sorte ai figli di Merari, secondo le loro famiglie, formanti il resto delle famiglie dei Leviti: **dieci** città.

41 Totale delle città dei Leviti in mezzo alle proprietà dei figli d'Israele: **quarantotto città** con le loro periferie.

42 Ciascuna di queste città aveva la sua periferia tutt'intorno; così era di tutte queste città.

Conclusione

Giosuè 21

43 L'Eterno diede dunque a Israele tutto il paese che aveva giurato ai padri di dar loro, i figli d'Israele ne presero possesso, e vi si stanziarono.

44 L'Eterno diede loro del riposo all'intorno, come aveva giurato ai loro padri; di tutti i loro nemici non un solo uomo potè resistere davanti a loro; l'Eterno diede loro nelle mani tutti i loro nemici.

45 Di tutte le buone parole che l'Eterno aveva dette alla casa d'Israele **non una cadde a terra, ma si compirono tutte**.

La tribù di Ruben, di Gad e la mezza tribù di Manasse rimandate oltre il Giordano

Giosuè 22

***1** Allora Giosuè chiamò i Rubeniti, i Gaditi e la mezza tribù di Manasse e disse loro:

2 «*Voi avete osservato tutto ciò che Mosè, servo dell'Eterno, vi aveva ordinato, e avete ubbidito alla mia voce in tutto quello che vi ho comandato.*

3 *Voi non avete abbandonato i vostri fratelli durante questo lungo tempo, fino a questo giorno, e avete osservato quello che l'Eterno, che è il vostro Dio, vi ha comandato.*

¹⁷²² n. d. t. : J. N. Darby e altri mettono *Gat-Rimmon*; che pare un errore del testo originale, in quanto già citata in precedenza; altri traduttori mettono invece *Ibleam*;

4 Ora l'Eterno, il vostro Dio, ha dato riposo ai vostri fratelli, come aveva loro detto. E ora ritornate e andate alle vostre tende nel paese che vi appartiene, che Mosè, servo dell'Eterno, vi ha dato di là dal Giordano.

5 Soltanto guardatevi di praticare i comandamenti e la legge che Mosè, servo dell'Eterno, vi ha dati, amando l'Eterno, il vostro Dio, camminando in tutte le sue vie, osservando i suoi comandamenti, tenendovi stretti a lui e servendolo con tutto il vostro cuore e con tutta l'anima vostra».

6 Poi Giosuè li benedisse e li congedò; e quelli tornarono alle loro tende¹⁷²³.

7 Mosè aveva dato a una metà della tribù di Manasse un'eredità in Basan, Giosuè diede all'altra metà [la sua eredità] tra i loro fratelli, di qua dal Giordano, a occidente. Quando Giosuè li rimandò alle loro tende e li benedisse, disse loro ancora:

8 «Voi tornate alle vostre tende con grandi ricchezze, con moltissimo bestiame, con argento, oro, bronzo, ferro e con grandissima quantità di vestiario; dividete con i vostri fratelli il bottino dei vostri nemici».

9 I figli di Ruben, i figli di Gad e la mezza tribù di Manasse dunque se ne tornarono, dopo aver lasciato i figli d'Israele a Silo, che è nel paese di Canaan, per andare nel paese di Galaad, il paese di loro proprietà, del quale avevano ricevuto il possesso, secondo il comandamento dato dall'Eterno per mezzo di Mosè.

L'altare di Ed eretto ad ovest del Giordano

Giosuè 22

10 Essi giunsero dalle parti del Giordano che sono nel paese di Canaan, i figli di Ruben, i figli di Gad e la mezza tribù di Manasse vi costruirono là un altare, presso il Giordano: un grande e vistoso altare.

11 I figli d'Israele udirono che si diceva: «Ecco, i figli di Ruben, i figli di Gad e la mezza tribù di Manasse hanno costruito un altare di fronte al paese di Canaan, nella zona del Giordano, dal lato¹⁷²⁴ dei figli d'Israele».

12 Quando i figli d'Israele udirono questo, tutta l'assemblea dei figli d'Israele **si riunì a Silo per salire a combattere contro di loro.**

13 I figli d'Israele mandarono ai figli di Ruben, ai figli di Gad e alla mezza tribù di Manasse, nel paese di Galaad, **Fineas**, figlio del sacerdote Eleazar,

14 con lui **dieci principi**¹⁷²⁵, un principe per casa paterna di tutte le tribù d'Israele: ognuno di loro era capo di una casa paterna fra le migliaia d'Israele.

15 Essi andarono dai figli di Ruben, dai figli di Gad e dalla mezza tribù di Manasse nel paese di Galaad e dissero loro:

16 «Così dice tutta l'assemblea dell'Eterno: "Che cos'è questo crimine¹⁷²⁶ che avete commesso contro il Dio d'Israele? Perché vi rivoltate oggi dall'Eterno¹⁷²⁷ costruendovi un altare per ribellarvi oggi contro l'Eterno?"

17 È forse poca cosa per noi il peccato di Peor, del quale fino a oggi non ci siamo purificati, che attirò quella piaga sull'assemblea dell'Eterno?

18 Voi vi rivoltate oggi dall'Eterno! Così, se oggi voi vi ribellate all'Eterno, domani egli si adirerà contro tutta l'assemblea d'Israele.

19 Se pure il paese di vostro possesso è impuro, passate nel paese che è proprietà dell'Eterno, dov'è¹⁷²⁸ il tabernacolo dell'Eterno e abbiate il vostro possesso in mezzo a noi; ma non vi ribellate contro l'Eterno, non vi ribellate contro di noi¹⁷²⁹, costruendovi un altare oltre all'altare dell'Eterno nostro Dio.

20 Acan, figlio di Zerà, che commise un crimine circa l'anatema? Non attirò forse l'ira dell'Eterno su tutta l'assemblea d'Israele? Così lui non fu il solo a perire per la sua iniquità"».

21 I figli di Ruben, i figli di Gad e la mezza tribù di Manasse risposero e dissero ai capi delle migliaia d'Israele:

22 «Il *Dio degli dèi¹⁷³⁰, l'Eterno, il *Dio degli dèi, l'Eterno, lui lo sa, Israele lo saprà, se è per ribellione, o se è per iniquità contro l'Eterno,¹⁷³¹ (non ci salvi in questo giorno!)

¹⁷²⁵ n. d. t. : altri capi;

¹⁷²⁶ altri infedeltà; anche ai vv. 20, 21;

¹⁷²⁷ esattamente da presso l'Eterno; qui e ai vv. 18, 23, 29; n. d. t. : altri aggiungono e non seguite più ;

¹⁷²⁸ altri dove tabernacolo;

¹⁷²⁹ n. d. t. : altri fate di noi dei ribelli;

¹⁷³⁰ n. d. t. : altri Dio, Dio, l'Eterno; o L'Eterno Dio degli dèi;

¹⁷³¹ n. d. t. : altri o Dio;

¹⁷²³ n. d. t. : A.C. 1.451;

¹⁷²⁴ piuttosto separatamente;

23 *che abbiamo costruito un altare per distoglierci dall'Eterno; se è per offrirvi sopra olocausti e offerte di pasta, o per farvi sopra sacrifici di prosperità (che l'Eterno stesso ce ne chieda conto!),*

24 *e se non è per timore di queste cose che noi abbiamo fatto questo, dicendo: "in avvenire, i vostri figli diranno ai nostri figli: "Che v'è di comune tra voi e l'Eterno, il Dio d'Israele?"*

25 *L'Eterno ha posto il Giordano come confine tra noi e voi, figli di Ruben e figli di Gad; voi non avete parte alcuna all'Eterno! E così i vostri figli farebbero cessare i nostri figli dal temere l'Eterno".*

26 *Perciò abbiamo detto: "Mettiamoci dunque a costruire un altare, non per degli olocausti e né per sacrifici,*

27 *ma come testimone tra noi e voi, in mezzo ai nostri discendenti dopo di noi, per fare il servizio dell'Eterno, davanti a lui, con i nostri olocausti, con i nostri sacrifici e con i nostri sacrifici di riconoscenza, affinché i vostri figli non abbiano un giorno a dire ai nostri figli: - Voi non avete parte alcuna all'Eterno!-"*

28 *Abbiamo detto: - Se in avvenire essi diranno questo a noi o ai nostri discendenti, noi risponderemo [loro]: "Guardate la forma dell'altare dell'Eterno che i nostri padri fecero, non per olocausti né per sacrifici, ma perché come testimone tra noi e voi".*

29 *Lungi da noi la ribellione contro l'Eterno e per distoglierci oggi dall'Eterno, costruendo un altare per olocausti, per oblazioni o per sacrifici, oltre all'altare dell'Eterno nostro Dio, che è davanti al suo tabernacolo!»*

30 *Quando il sacerdote Fineas, e i capi dell'assemblea, i capi delle migliaia d'Israele che erano con lui, ebbero udito le parole dette dai figli di Ruben, dai figli di Gad e dai figli di Manasse, la cosa fu buona ai loro occhi.*

31 *Fineas, figlio del sacerdote Eleazar, disse ai figli di Ruben, ai figli di Gad e ai figli di Manasse: «Oggi riconosciamo che l'Eterno è in mezzo a noi, perché non avete commesso un crimine contro l'Eterno; ora avete salvato i figli d'Israele dalla mano dell'Eterno».*

32 *Fineas, figlio del sacerdote Eleazar e i capi, si allontanarono dai figli di Ruben e dai figli di Gad e tornarono dal paese di Galaad al paese di Canaan presso i figli d'Israele, ai quali riferirono l'accaduto.*

33 *Per i figli d'Israele la cosa fu buona ai loro occhi, i figli d'Israele benedissero Dio e non parlarono più di salire a combattere contro i figli di Ruben e di Gad per distruggere il paese che essi abitavano.*

34 *I figli di Ruben e i figli di Gad diedero un nome a quell'altare¹⁷³², perché [dissero]: «esso è testimone in mezzo a noi che l'Eterno è Dio».*

Esortazioni di Giosuè ai capi d'Israele

Giosuè 23

***1** *Molto tempo dopo che l'Eterno ebbe dato riposo a Israele da tutti i nemici che lo circondavano, Giosuè, ormai vecchio e molto avanti negli anni,*

2 *convocò tutto Israele, i suoi anziani, i suoi capi, i suoi giudici e i magistrati¹⁷³³ del popolo e disse loro: «Io sono vecchio e molto avanti negli anni,*

3 *voi avete visto tutto quel che l'Eterno, il vostro Dio, ha fatto a tutte queste nazioni per voi; poiché l'Eterno, il vostro Dio, è colui che ha combattuto per voi.*

4 *Vedete, io ho distribuito tra voi a sorte, in eredità, secondo le vostre tribù, queste nazioni che restano, dal Giordano, come tutte quelle che ho sterminate, fino al mar Grande, a occidente.*

5 *L'Eterno vostro Dio le caccerà egli stesso davanti a voi e le spodesterà davanti a voi e voi prenderete possesso del loro paese, come l'Eterno, il vostro Dio, vi ha detto.*

6 *Fortificatevi molto per osservare e mettere in pratica tutto quel che è scritto nel libro della legge di Mosè, senza sviarvene né a destra né a sinistra,*

7 *senza mischiarvi con queste nazioni che rimangono tra voi, non pronunciate il nome dei loro dèi, non ne fate giurare per essi, non li servite e non vi prostrate davanti a loro,*

8 *ma tenetevi stretti all'Eterno, che è il vostro Dio, come avete fatto fino a oggi.*

9 *L'Eterno ha scacciato davanti a voi nazioni grandi e potenti; nessuno ha potuto opporsi a voi, fino a oggi.*

10 *Un solo uomo di voi ne inseguiva mille, perché l'Eterno, il vostro Dio, combatteva per voi, com'egli vi ha detto.*

11 *Vegliate dunque attentamente sulle vostre anime¹⁷³⁴, per amare l'Eterno, il vostro Dio.*

¹⁷³² n. d. t. : di **Ed** che significa per l'appunto *testimone*;

¹⁷³³ n. d. t. : altri *gli ufficiali*;

¹⁷³⁴ n. d. t. : altri *voi stessi*;

12 Perché, se ritornate indietro e vi unite a quel che resta di queste nazioni che sono rimaste fra voi e vi imparentate con loro e vi mescolate con loro ed esse con voi,

13 siate ben certi che l'Eterno, il vostro Dio, non continuerà a scacciare questi popoli davanti a voi, **ma essi diventeranno per voi una rete, un'insidia, un flagello ai vostri fianchi, spine nei vostri occhi, finché non siate periti di sopra questo buon paese**¹⁷³⁵ che l'Eterno, il vostro Dio, vi ha dato.

14 Ora, ecco, io me ne vado oggi per la via di tutti gli abitanti della terra; voi sapete con tutto il vostro cuore e con tutta l'anima vostra che neppure una è caduta a terra, di tutte le buone parole che l'Eterno, il vostro Dio, ha pronunciate su di voi; tutte si sono compiute per voi: neppure una parola è caduta a terra.

15 Ma come ogni buona parola che l'Eterno, il vostro Dio, vi aveva detta si è compiuta per voi¹⁷³⁶, così l'Eterno farà venire su voi ogni parola funesta, finché vi abbia sterminati da questo buon paese, che il vostro Dio, l'Eterno, vi ha dato,

16 se trasgredirete il patto che l'Eterno, il vostro Dio, vi ha comandato, se andrete a servire altri dèi e vi prostrerete davanti a loro, perché l'ira dell'Eterno si accenderà contro di voi e voi perirete rapidamente da sopra il buon paese che egli vi ha dato».

Discorso di Giosuè al popolo d'Israele a Sichem

Giosuè 24

***1** Giosuè radunò tutte le tribù d'Israele a **Sichem**, convocò gli anziani d'Israele, i suoi capi, i suoi giudici e i suoi magistrati¹⁷³⁷, i quali si presentarono davanti a Dio.

2 Giosuè disse a tutto il popolo: «Così parla l'Eterno, il Dio d'Israele: "I vostri padri, Tera padre di Abraamo e padre di Naor, abitarono anticamente di là dal fiume¹⁷³⁸ e servirono gli altri dèi.

3 Io presi il padre vostro Abraamo di là dal fiume, gli feci percorrere tutto il paese di Canaan, moltiplicai la sua discendenza e gli diedi Isacco,

4 a Isacco diedi Giacobbe ed Esaù, assegnai a Esaù il monte Seir come sua proprietà e Giacobbe e i suoi figli scesero in Egitto.

5 Poi mandai Mosè e Aaronne, colpì l'Egitto con delle piaghe¹⁷³⁹ che feci in mezzo a esso e dopo ciò, vi feci uscire.

6 Io feci uscire dall'Egitto i vostri padri e voi arrivaste al mare. Gli Egiziani inseguirono i vostri padri con carri e cavalieri fino al mar Rosso.

7 Loro gridarono all'Eterno ed egli pose delle fitte tenebre fra voi e gli Egiziani; poi fece venire sopra di loro il mare che li sommerse; gli occhi vostri videro quel che io feci agli Egiziani¹⁷⁴⁰ e voi abitaste a lungo nel deserto.

8 Io vi condussi nel paese degli Amorei, che abitavano di là dal Giordano; essi combatterono contro di voi e io li diedi nelle vostre mani; voi prendeste possesso del loro paese e io li distrussi davanti a voi.

9 Balac, figlio di Sippor, re di Moab, si levò per combattere contro Israele e mandò a chiamare Balaam, figlio di Beor, perché vi maledicesse;

10 ma io non volli dare ascolto a Balaam ed egli vi benedisse espressamente e vi liberai dalle sue mani¹⁷⁴¹.

11 Passaste il Giordano, arrivaste a Gerico; gli uomini¹⁷⁴² di Gerico, l'Amoreo, il Ferezeo, il Cananeo, l'Ittita, il Ghirgaseo, l'Ivveo e il Gebuseo combatterono contro di voi e io li diedi nelle vostre mani.

12 Mandai davanti a voi i calabroni, che li scacciarono davanti a voi, [come] ai due re Amorei: questo non fu per la tua spada né per il tuo arco.

13 Vi diedi una terra che non avevate lavorata, delle città che non avevate costruite; voi abitate in esse e mangiate [il frutto] delle vigne e degli uliveti che non avete piantati.

14 Ora temete l'Eterno e servitelo con integrità¹⁷⁴³ e fedeltà, togliete via gli dèi che i vostri padri servirono di là dal fiume e in Egitto e servite l'Eterno.

15 Se è sbagliato ai vostri occhi servire l'Eterno, **scegliete oggi chi voi volete servire:** o gli dèi che i vostri padri servirono di là dal fiume o gli dèi degli Amorei, nel paese dei quali abitate; **quanto a me e alla casa mia, serviremo l'Eterno».**

¹⁷³⁵ esattamente suolo; anche al v. 15;

¹⁷³⁶ esattamente è venuta su voi;

¹⁷³⁷ n. d. t. : altri gli ufficiali;

¹⁷³⁸ cioè l'Eufrate;

¹⁷³⁹ n. d. t. : altri dei prodigi;

¹⁷⁴⁰ altri in Egitto;

¹⁷⁴¹ n. d. t. : altri aggiungono di Balac;

¹⁷⁴² esattamente signori, padroni; n. d. t. : altri abitanti;

¹⁷⁴³ altri anche perfezione;

16 Allora il popolo rispose e disse: «*Lungi da noi l'abbandonare l'Eterno per servire altri dèi!*»

17 *Poiché l'Eterno, il nostro Dio, è lui che ha fatto salire dal paese d'Egitto, noi e i nostri padri, dalla casa di schiavitù, che ha fatto davanti ai nostri occhi quei grandi segni e ci ha protetti per tutto il viaggio che abbiamo fatto, in mezzo a tutti i popoli fra i quali siamo passati;*

18 *l'Eterno ha scacciato davanti a noi tutti questi popoli e l'Amoreo che abitava il paese. Anche noi, noi serviremo l'Eterno, perché lui è il nostro Dio».*

19 Giosuè disse al popolo: «*Voi non potete servire l'Eterno, perché egli è un Dio santo, è un *Dio¹⁷⁴⁴ geloso; egli non perdonerà le vostre ribellioni e i vostri peccati.*»

20 *Se abbandonate l'Eterno e servite dèi stranieri¹⁷⁴⁵, allora egli si volterà contro di voi, vi farà del male e vi consumerà, dopo avervi fatto del bene».*

21 Il popolo disse a Giosuè: «*No! perché noi serviremo l'Eterno».*

22 Giosuè disse al popolo: «*Voi siete testimoni contro voi stessi, che siete voi che avete scelto l'Eterno per servirlo!*» Quelli risposero: «*[Noi ne siamo] testimoni!*»

23 [Giosuè disse:]¹⁷⁴⁶ «*E ora togliete via gli dèi stranieri che sono in mezzo a voi e inclinate il vostro cuore all'Eterno, il Dio d'Israele!*»

24 Il popolo rispose a Giosuè: «*Noi serviremo l'Eterno, il nostro Dio, ubbidiremo alla sua voce!*»

25 Così Giosuè stabilì in quel giorno un patto con il popolo, gli diede delle leggi e delle prescrizioni a Sichem.

26 Poi Giosuè **scrisse queste parole¹⁷⁴⁷ nel libro della legge di Dio**; prese una gran pietra e la rizzò sotto la quercia che era presso il santuario dell'Eterno.

27 Giosuè disse a tutto il popolo: «*Ecco, questa pietra sarà testimone contro di noi; perché essa ha udito tutte le parole che l'Eterno ci ha dette; essa servirà quindi da testimone contro di voi; affinché non rinnegiate il vostro Dio».*

¹⁷⁴⁴ ebraico *El*;

¹⁷⁴⁵ o forse *dèi stranieri*; anche al v. 23;

¹⁷⁴⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁷⁴⁷ n. d. t. : altri cose;

28 Poi Giosuè rimandò il popolo, ciascuno alla sua eredità.

Morte di Giosuè

Giosuè 24

29 Dopo queste cose, Giosuè, figlio di Nun, servo dell'Eterno, **morì all'età di centodieci anni,**¹⁷⁴⁸

30 e lo seppellirono nei confini di sua proprietà a Timnat-Sera, che è nella montagna di Efraim, a nord del monte Gaas.

31 Israele servì l'Eterno **tutti i giorni di Giosuè e tutti i giorni degli anziani che sopravvissero a Giosuè**, i quali avevano conoscenza di tutte le opere che l'Eterno aveva fatte per Israele.

32 **Seppellirono a Sichem**, le ossa di Giuseppe, che i figli d'Israele avevano portate dall'Egitto, nella parte del campo che Giacobbe aveva comprato dai figli di Chemor, padre di Sichem, per cento chesitas¹⁷⁴⁹, che divenne l'eredità dei figli di Giuseppe.

33 Poi **Eleazar, figlio di Aaronne**, morì e lo seppellirono¹⁷⁵⁰ nel pendio di Fineas, suo figlio, che gli era stato dato nella montagna di Efraim.

I GIUDICI

Le conquiste di Giuda

Giudici 1

1 Avvenne, dopo la morte di Giosuè, che i figli d'Israele consultarono l'Eterno e dissero: «*Chi di noi salirà per primo a combattere contro il Cananeo?*»

2 L'Eterno rispose: «*Salirà Giuda; ecco, io ho dato il paese nelle sue mani».*

3 Allora Giuda disse a Simeone suo fratello: «*Sali con me nel mio lotto e combatteremo contro il Cananeo; poi anch'io andrò con te nel tuo lotto ».* **Simeone andò con lui.**

¹⁷⁴⁸ n. d. t. : quando il popolo uscì dal paese d'Egitto, Mosè aveva 80 anni ed era l'anno 1.416 A. C.; a quel tempo Giosuè era il suo giovane aiutante (confr. Esodo 33:11) e quindi poteva avere circa 20 anni; con questa ipotesi la differenza di età tra i due era di 60 anni, quindi, poiché Mosè morì nel 1.376 A. C. a 120 anni, e Giosuè morì a 110 anni, questi morì 50 anni dopo Mosè, cioè nell'anno 1.326 A. C.;

¹⁷⁴⁹ vedere la nota in Genesi Cap. 33 v. 19; n. d. t. : altri pezzi di denaro;

¹⁷⁵⁰ n. d. t. : altri a *Ghibea di Fineas*; o nel colle di *Fineas*;

4 Giuda dunque salì e l'Eterno diede nelle loro mani il Cananeo e il Ferezeo; sconfissero a **Bezec** diecimila uomini.

5 Trovato Adoni-Bezec, a Bezec, l'attaccarono e sconfissero il Cananeo e il Ferezeo.

6 Adoni-Bezec si diede alla fuga, ma essi lo inseguirono, lo presero e gli tagliarono i pollici delle mani e gli alluci dei piedi.

7 Adoni-Bezec disse: «*Settanta re, a cui erano stati tagliati i pollici e gli alluci, raccattavano [il cibo]¹⁷⁵¹ sotto la mia mensa. Quello che ho fatto io, così Dio me lo rende*». E lo condussero a Gerusalemme, dove morì.

8 I figli di Giuda avevano attaccato **Gerusalemme e l'avevano presa**, essi l'avevano sterminata a fil di spada e avevano dato alle fiamme la città.

9 Poi i figli di Giuda scesero a combattere contro il Cananeo, che abitava la montagna, il meridione¹⁷⁵² e la regione piatta.

10 Giuda marciò contro il Cananeo che abitava a **Ebron** (prima Ebron si chiamava Chiriat-Arba) e sconfisse Scesai, Aiman e Talmai.

11 Di là marciò contro gli abitanti di **Debir**, prima il nome di Debir era Chiriat-Sefer.

12 Caleb disse: «*A chi batterà Chiriat-Sefer e la prenderà, io darò in moglie mia figlia Acsa*».

13 Otniel, figlio di Chenaz, fratello minore di Caleb, la prese e [Caleb] gli diede in moglie sua figlia Acsa.

14 Quando lei entrava da lui, incitò [Otniel] a chiedere¹⁷⁵³ un campo a Caleb, suo padre. Lei smontò dall'asino e Caleb le disse: «*Che vuoi?*»

15 Quella rispose: «*Dammi una benedizione¹⁷⁵⁴; poiché tu m'hai dato una terra del sud, dammi anche delle sorgenti d'acqua*». Ed egli le diede le sorgenti superiori e le sorgenti sottostanti.¹⁷⁵⁵

16 I figli del Cheneo, suocero di Mosè, erano saliti dalla città delle palme, con i figli di Giuda, nel deserto di Giuda che è a sud di Arad; essi andarono e si stabilirono fra il popolo.

17 Poi Giuda partì con Simeone suo fratello, sconfissero il Cananeo, che abitava in **Sefat** e distrussero interamente la [città], che fu chiamata col nome di **Corma¹⁷⁵⁶**.

18 Poi Giuda prese **Gaza** con i suoi confini, **Ascalon** con i suoi confini ed **Ecron** con i suoi confini.

19 L'Eterno fu con Giuda, che prese possesso della montagna, **ma non poté scacciare gli abitanti della vallata¹⁷⁵⁷**, perché avevano carri di ferro.

20 Ebron fu data a Caleb, come Mosè aveva detto, ed egli ne scacciò i tre figli di Anac.

Infedeltà della tribù di Beniamino

Giudici 1

21 I figli di **Beniamino non scacciarono il Gebuseo** che abitava a Gerusalemme, perciò il Gebuseo ha abitato con i figli di Beniamino in Gerusalemme fino a oggi.

Infedeltà della tribù di Giuseppe

22 La casa di **Giuseppe** salì anch'essa **contro Betel** e l'Eterno fu con loro.

23 La casa di Giuseppe mandò a esplorare Betel, città che prima si chiamava Luz.

24 Gli esploratori videro un uomo che usciva dalla città e gli dissero: «*Insegnaci la via per entrare nella città, ti preghiamo, e noi ti tratteremo con bontà*».

25 Egli insegnò loro la via per entrare nella città, essi distrussero la città a fil di spada, ma lasciarono andare quell'uomo con tutta la sua famiglia.

26 Quell'uomo andò nel paese degli Ittiti e vi costruì una città che chiamò col nome di Luz: questo è il suo nome fino a questo giorno.

Infedeltà della tribù di Manasse

27 Manasse non spodestò **Bet-Sean** e le città dipendenti¹⁷⁵⁸, né quelli di **Taanac** e le città dipendenti, né quelli di **Dor** e le città dipendenti, né quelli di **Ibleam** e le città dipendenti, né quelli di **Meghiddo** e le città dipendenti, perché il Cananeo era deciso a restare là.

28 Però, quando Israele fu abbastanza forte, il Cananeo divenne tributario¹⁷⁵⁹, ma non lo scacciò del tutto.

¹⁷⁵¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁷⁵² vedere la nota in Genesi al Cap. 12 v. 4;

¹⁷⁵³ n. d. t. : altri *lasciarle chiedere*;

¹⁷⁵⁴ n. d. t. : altri *Fammi un dono*;

¹⁷⁵⁵ n. d. t. : confronta in Giosuè Cap. 15 vv. da 16 a 19;

¹⁷⁵⁶ ebraico *completa distruzione*;

¹⁷⁵⁷ o *pianura*;

¹⁷⁵⁸ esattamente *sue figlie*;

¹⁷⁵⁹ n. d. t. : altri *assoggettò i Cananei a servitù; o costrinse ai lavori forzati i Cananei; o egli fece tributari i Cananei*;

Infedeltà della tribù di Efraim

29 Anche **Efraim** non scacciò il Cananeo che abitava a **Ghezer**, ma il Cananeo abitò a Ghezer in mezzo a Efraim.

Infedeltà della tribù di Zabulon

30 **Zabulon** non scacciò gli abitanti di **Chitron**, né gli abitanti di **Naalol**, ma il Cananeo abitò in mezzo a Zabulon e divenne tributario¹⁷⁶⁰.

Infedeltà della tribù di Ascer

31 **Ascer** non scacciò gli abitanti di **Acco**, né gli abitanti di **Sidone**, né quelli di **Alab**, di **Aczib**, di **Chelba**, di **Afic**, di **Reob**;

32 l'Ascerita si stabilì in mezzo ai Cananei che abitavano il paese, perché non li scacciarono.

Infedeltà della tribù di Neftali

33 **Neftali** non scacciò gli abitanti di **Bet-Semes**, né gli abitanti di **Bet-Anat**, si stabilì in mezzo ai Cananei che abitavano il paese, ma gli abitanti di Bet-Semes e di Bet-Anat furono loro tributario.

Infedeltà della tribù di Dan

34 Gli Amorei respinsero i figli di **Dan** nella regione montuosa e non li lasciarono scendere nella valle.

35 L'Amoreo volle restare a **Ar-Cheres**, ad **Aialon** e a **Saalbim**; ma la mano della casa di Giuseppe si aggravò su di lui ed egli fu suo tributario.

36 Il confine dell'Amoreo si estendeva dalla salita di Acrabbim, dopo la roccia in su¹⁷⁶¹.

Israele punito per la sua disubbidienza

Giudici 2

1 L'Angelo dell'Eterno salì da Ghilgal a Bochim e disse: «*Io vi ho fatto salire dall'Egitto e vi ho introdotti nel paese che avevo promesso con giuramento ai vostri padri e ho detto: "Io non romperò mai il mio patto con voi"*;

2 *voi, voi non farete alleanza con gli abitanti di questo paese e demolirete i loro altari. Ma voi non avete ubbidito alla mia voce. Perché avete fatto questo?*

3 *Perciò anch'io ho detto: "Io non li scaccerò davanti a voi, essi saranno al vostro fianco e i loro dèi vi saranno un'insidia"»¹⁷⁶².*

¹⁷⁶⁰ n. d. t. : altri furono costretti a lavorare per gli Israeliti; anche al vv. 33, 35;

¹⁷⁶¹ n. d. t. : altri andando da Sela in su, verso il nord; o da Sela in su; o dalla Rocca in su;

¹⁷⁶² n. d. t. : altri saranno tanti nemici contro di voi;

4 Allora, come l'Angelo dell'Eterno ebbe detto queste parole a tutti i figli d'Israele, il popolo si mise a piangere ad alta voce.

5 Posero a quel luogo il nome di Bochim¹⁷⁶³ e offrirono là dei sacrifici all'Eterno.

La morte di Giosuè

Giudici 2

***6** Giosuè rimandò il popolo e i figli d'Israele andarono ciascuno alla sua eredità a possedere il paese.

7 Il popolo servì l'Eterno tutti i giorni di Giosuè e tutti i giorni degli anziani che sopravvissero a Giosuè, che avevano visto tutte le grandi opere dell'Eterno aveva fatte per Israele.

8 Poi Giosuè, figlio di Nun e servo dell'Eterno, **morì all'età di centodieci anni**

9 e fu sepolto nei confini della sua eredità a Timnat-Cheres¹⁷⁶⁴, nella montagna di Efraim, a nord del monte Gaas.

Corruzione e disfatta della nuova generazione

Giudici 2

10 Tutta quella generazione fu riunita ai suoi padri, ma dopo quella vi fu un'altra generazione che non conosceva l'Eterno, né le opere che egli aveva fatte per Israele.

11 I figli d'Israele fecero ciò che è male agli occhi dell'Eterno e servirono i Baali¹⁷⁶⁵;

12 abbandonarono l'Eterno, il Dio dei loro padri che li aveva fatti uscire dal paese d'Egitto, andarono dietro ad altri dèi, fra gli dèi dei popoli che li attorniavano e si prostrarono davanti a essi, sicché provocarono l'ira dell'Eterno;

13 abbandonarono l'Eterno e servirono i Baali e le Astarti¹⁷⁶⁶.

14 L'ira dell'Eterno si accese contro Israele ed egli li diede in mano ai predoni, che li spogliarono; li vendette ai nemici intorno a loro e non poterono più resistere di fronte ai loro nemici.

15 Dovunque andavano, la mano dell'Eterno era contro a loro danno, come l'Eterno aveva detto, come l'Eterno aveva loro giurato e loro furono in grande tribolazione.

I giudici suscitati dal Signore e il motivo delle guerre

¹⁷⁶³ esattamente quelli che piangono;

¹⁷⁶⁴ altri Timnat-Serach;

¹⁷⁶⁵ o i Baali; nome generico di idoli maschili;

¹⁷⁶⁶ o le Ashoreth; nome generico di idoli femminili;

Giudici 2

16 L'Eterno allora **suscitò dei giudici, che li liberavano** dalle mani di quelli che li spogliavano.

17 Ma neppure ai loro giudici davano ascolto, ma si prostituivano ad altri dèi e si prostravano davanti a loro. Abbandonarono ben presto la via nella quale i loro padri avevano camminato, ubbidendo ai comandamenti dell'Eterno; ma essi non fecero così.

18 Quando l'Eterno suscitava loro dei giudici, l'Eterno **era con il giudice** e li liberava dalla mano dei loro nemici durante tutti i giorni del giudice; poiché l'Eterno aveva compassione, a motivo dei loro gemiti davanti a quelli che li opprimevano e li depredavano.

19 Ma **quando il giudice moriva, tornavano a corrompersi** più dei loro padri, andando dietro ad altri dèi per servirli e prostrarsi davanti a loro; non rinunziavano affatto alle loro pratiche e alla loro ostinazione.

20 Perciò l'ira dell'Eterno si accese contro Israele, ed egli disse: «*Poiché questa nazione ha violato il patto che avevo comandato ai loro padri ed essi non hanno ubbidito alla mia voce,*

21 *anch'io non scaccerò più alcun uomo davanti a loro, delle nazioni che Giosuè lasciò quando morì;*

22 *così, per mezzo di esse, metterò alla prova Israele per vedere se si atterranno alla via dell'Eterno e cammineranno per essa come fecero i loro padri, o no».*

23 L'Eterno lasciò sussistere quelle nazioni senz'affrettarsi a scacciarle e **non le diede nelle mani di Giosuè.**

Popoli che l'Eterno lasciò stare per mettere alla prova Israele

Giudici 3

1 Questi sono i popoli che l'Eterno lasciò sussistere per mettere alla prova Israele tramite loro, [cioè] tutti quelli che non avevano conosciuto le guerre di Canaan,

2 [e questo], soltanto allo scopo che le nuove generazioni dei figli d'Israele conoscessero e imparassero la guerra, per lo meno quelli che non l'avevano mai vista prima:

3 i cinque principi¹⁷⁶⁷ dei Filistei, tutti i Cananei, i Sidoni e gli Ivvei che abitavano la montagna del Libano, dal monte Baal-Ermon fino all'ingresso di Camat:

¹⁷⁶⁷ vedere la nota in Giosuè Cap. 13 v. 3;

4 esse furono lasciate per mettere alla prova Israele, per vedere se avrebbe ubbidito ai comandamenti che l'Eterno aveva dato ai loro padri per mezzo di Mosè.

***5** Così i figli d'Israele abitarono in mezzo ai Cananei, agli Ittiti, agli Amorei, ai Ferezei, agli Ivvei e ai Gebusei;

6 sposarono le loro figlie, diedero le proprie figlie ai loro figli e servirono i loro dèi.

7 I figli d'Israele fecero ciò che è male agli occhi dell'Eterno; dimenticarono l'Eterno, il loro Dio e servirono i Baali e le Astarti¹⁷⁶⁸.

I Otniel

Vittoria sul re di Mesopotamia

Giudici 3

8 Perciò l'ira dell'Eterno si accese contro Israele ed egli li vendette nelle mani di Cusan-Risataim, re di Aram-Naharaim¹⁷⁶⁹; e i figli d'Israele furono servi di Cusan-Risataim **per otto anni.**

9 I figli d'Israele gridarono all'Eterno, e l'Eterno suscitò un salvatore per i figli d'Israele, che li liberò: **Otniel**, figlio di Chenaz, fratello minore di Caleb.

10 Lo Spirito dell'Eterno fu su di lui ed egli giudicò Israele; uscì a combattere e l'Eterno gli diede nelle mani Cusan-Risataim, re di Aram¹⁷⁷⁰; la sua mano fu potente contro Cusan-Risataim.

11 **Il paese ebbe riposo per quarant'anni;** poi Otniel, figlio di Chenaz, morì.¹⁷⁷¹

II Eud

Vittoria su Moab

Giudici 3

12 I figli d'Israele fecero di nuovo ciò che è male agli occhi dell'Eterno; così l'Eterno **rese forte Eglon**, re di Moab, contro Israele, perché essi facevano ciò che è male agli occhi dell'Eterno.

13 [Eglon] radunò intorno a sé i figli di Ammon e di Amalec, poi marciò e sconfisse Israele, e s'impadronì della città delle palme¹⁷⁷².

¹⁷⁶⁸ vedere la nota in Esodo Cap. 34 v. 13;

¹⁷⁶⁹ cioè *Siria dei due fiumi* (Mesopotamia);

¹⁷⁷⁰ cioè *Siria*;

¹⁷⁷¹ n. d. t. : 1.278 A. C.; questa data è sbagliata in eccesso rispetto al computo fatto con la data fondamentale di 1° Re Cap. 6:1, che stabilisce la data di fondazione del Tempio di Gerusalemme 480 anni dopo l'uscita d'Israele dall'Egitto, cioè l'anno 1.012 A. C.;

¹⁷⁷² n. d. t. : cioè Gerico;

14 I figli d'Israele furono servi di Eglon, re di Moab, **per diciotto anni**.

15 I figli d'Israele gridarono all'Eterno, ed egli suscitò un salvatore: **Eud**, figlio di Ghera, beniaminita, che era mancino¹⁷⁷³. I figli d'Israele mandarono per mezzo di lui un regalo a Eglon, re di Moab.

16 Eud si fece fare una spada a due tagli, lunga un piccolo cubito e la cinse sotto la sua veste, al fianco destro.

17 Egli offrì il regalo a Eglon, re di Moab (or Eglon era un uomo molto grasso).

18 Quando ebbe compiuto la presentazione del regalo, [Eglon]¹⁷⁷⁴ rimandò la gente che l'aveva portato¹⁷⁷⁵.

19 Ma [Eud]¹⁷⁷⁶, giunto alle immagini tagliate¹⁷⁷⁷ che erano presso a Ghilgal, tornò indietro e disse a [Eglon]¹⁷⁷⁸: «*O re, io ho una parola da dirti in segreto*». Il re disse: «*Silenzio!*» Tutti quelli che stavano con lui, uscirono.

20 Allora Eud si avvicinò al re, che stava seduto nella camera di sopra per prendervi il fresco, riservata a lui solo e gli disse: «*Ho una parola di Dio per te*». Eglon si alzò dal suo seggio

21 ed Eud, stesa la mano sinistra, prese la spada dal suo lato destro e gliela affondò nel ventre.

22 Anche l'elsa entrò dopo la lama e il grasso si rinchiusse sulla spada, tanto che egli non ritirò dal ventre la spada, che gli usciva fra le gambe¹⁷⁷⁹.

23 Poi Eud chiuse le porte¹⁷⁸⁰ della camera di sopra, mise il chiavistello e uscì per la loggia.

24 Quando fu uscito, i servi del re¹⁷⁸¹ vennero e guardarono, ed ecco che le porte della camera di sopra erano chiuse [di dentro]¹⁷⁸² con il chiavistello e dissero: «*Senza dubbio egli si copre i piedi¹⁷⁸³ nello stanzino della sala fresca*».

25 Tanto aspettarono, finché furono preoccupati; non aprendosi le porte della camera¹⁷⁸⁴, quelli presero la chiave, aprirono, ed ecco che il loro signore era steso per terra, morto.

26 Mentre essi indugiavano, Eud si diede alla fuga, giunto alle immagini tagliate passò oltre e si mise in salvo a Seira.

27 Quando fu arrivato, sonò la tromba nella montagna di Efraim e i figli d'Israele scesero con lui dalla montagna, con lui davanti ad essi.

28 Disse loro: «*Seguitemi, perché l'Eterno vi ha dato nelle mani i Moabiti, vostri nemici*». Quelli scesero dietro a lui e s'impadronirono dei guadi del Giordano per impedire il passaggio ad alcuno.

29 In quel tempo sconfissero Moab, circa diecimila uomini tutti forti¹⁷⁸⁵ e valorosi; non ne scampò neppure uno.

30 Così, in quel giorno, Moab fu abbattuto sotto la mano d'Israele e il paese ebbe riposo **per ottant'anni**¹⁷⁸⁶.

III Samgar

Vittoria sui Filistei

Giudici 3

31 Dopo Eud, venne **Samgar**, figlio di Anat. Egli sconfisse Filistei, seicento uomini, con un pungolo da buoi; anch'egli salvò Israele.

IV Debora

Debora e Barac liberano Israele dai Cananei

Giudici 4

***1** I figli d'Israele continuarono a fare ciò che è male agli occhi dell'Eterno. Or Eud era morto.

¹⁷⁷³ esattamente *inabile della mano destra*; pure al Cap. 20 v. 16;

¹⁷⁷⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁷⁷⁵ n. d. t. : *Finita la presentazione del tributo, riparti con la gente che l'aveva portato*;

¹⁷⁷⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁷⁷⁷ oppure, forse *cave di pietra da taglio*; anche al v. 26;

¹⁷⁷⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁷⁷⁹ n. d. t. : altri *che gli usciva da dietro*; o *perciò egli uscì subito dalla finestra, senza estrarli la spada dal ventre*; o *si ch'egli non potè trargli il pugnale dal ventre*; e *lo sterco uscì fuori*;

¹⁷⁸⁰ n. d. t. : cioè i due battenti della porta (vedere nota in 1° Re Cap. 6 v. 31;

¹⁷⁸¹ esattamente *suoi servitori*;

¹⁷⁸² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁷⁸³ n. d. t. : altri *fa i suoi bisogni*; evidenzia l'atto di accovacciarsi che faceva scendere la veste suoi piedi;

¹⁷⁸⁴ esattamente *camera di sopra*; n. d. t. : altri *e poiché il re non apriva*;

¹⁷⁸⁵ esattamente *grassi*; n. d. t. : altri *robusti*;

¹⁷⁸⁶ n. d. t. : 1.180 A. C.; vedi nota in Giudici Cap. 3:11;

2 L'Eterno li vendette nelle mani di **Iabin, re di Canaan**, che regnava ad **Asor**. Il capo del suo esercito era **Sisera**, che abitava ad Aroset delle nazioni¹⁷⁸⁷.

3 I figli d'Israele gridarono all'Eterno, perché [Iabin] aveva novecento carri di ferro e opprimeva con violenza i figli d'Israele **da vent'anni**.

4 **Debora**, una profetessa, moglie di Lappidot, in quel tempo giudicava d'Israele.

5 Lei stava sotto la palma di Debora, fra Rama e Betel, nella montagna di Efraim, e i figli d'Israele salivano da lei per essere giudicati.

6 Debora mandò a chiamare **Barac**, figlio di Abinoam, da Cades di Neftali e gli disse: «*L'Eterno, il Dio d'Israele, non ti ha dato un ordine? Va', sta sul*¹⁷⁸⁸ *monte Tabor e prendi con te diecimila uomini dei figli di Neftali e dei figli di Zabulon,*

7 *io attirerò verso di te, al torrente Chison, Sisera, capo dell'esercito di Iabin, con i suoi carri e la sua moltitudini, e lo darò nelle tue mani* ».

8 Barac le rispose: «*Se vieni con me, andrò; ma se tu non vieni con me, non andrò*».

9 Debora disse: «*Certamente, verrò con te, soltanto questo non ti farà onore nella via dove tu vai, perché l'Eterno consegnerà Sisera in mano di una donna*». E Debora si alzò e andò con Barac a Cades.

10 Barac radunò Zabulon e Neftali a Cades; diecimila uomini salirono al suo seguito e Debora salì con lui.

11 (Ora Eber, il Cheneo, si era separato dai Chenei, discendenti di Obab, suocero di Mosè, e aveva piantato le sue tende fino alla quercia di Saannaim, che è vicino a Cades.)

12 Fu riferito a Sisera che Barac, figlio di Abinoam, era salito sul monte Tabor.

13 Sisera radunò tutti i suoi carri, novecento carri di ferro e tutta la gente che era con lui, da Aroset delle nazioni, fino al torrente Chison.

14 Allora Debora disse a Barac: «*Alzati, poiché questo è il giorno in cui l'Eterno ha dato Sisera nelle tue mani. L'Eterno non è uscito davanti a te?*» Allora Barac scese dal monte Tabor, seguito da diecimila uomini.

15 L'Eterno mise in rotta Sisera, con tutti i suoi carri, davanti a Barac, con tutto il suo esercito, che fu passato a fil di spada; Sisera, sceso dal carro, si diede alla fuga a piedi.

16 Barac inseguì i carri e l'esercito fino ad Aroset delle nazioni; tutto l'esercito di Sisera cadde sotto i colpi della spada e non ne scampò neppure uno.

17 Sisera fuggì a piedi verso la tenda di **Iael, moglie di Eber**, il Cheneo, perché vi era pace fra Iabin, re di Asor e la casa di Eber, il Cheneo.

18 Iael uscì incontro a Sisera e gli disse: «*Nasconditi, mio signore, entra da me; non temere*». Egli entrò da lei nella sua tenda e lei lo coprì con una coperta.

19 Egli le disse: «*Ti prego, dammi un po' d'acqua da bere perché ho sete*». Quella, aperto l'otre del latte, gli diede da bere e lo coprì.

20 Egli le disse: «*Stattene all'ingresso della tenda; e se qualcuno verrà e ti interrogherà dicendo: "C'è qualcuno qui?" Tu risponderai di no*».

21 Iael, moglie di Eber, prese un piolo della tenda, afferrò un martello in sua mano, venne pian piano da lui e gli piantò il piolo nella tempia tanto che esso penetrò in terra. Egli era sfinito e [si era]¹⁷⁸⁹ addormentato profondamente; e morì.

22 Ed ecco Barac che inseguiva Sisera, Iael uscì a incontrarlo e gli disse: «*Vieni, ti mostrerò l'uomo che tu cerchi*». Egli entrò da lei, ed ecco, Sisera giaceva [là] morto, con il piolo nella tempia.

23 Quel giorno Dio abbattè Iabin, re di Canaan, davanti ai figli d'Israele.

24 La mano dei figli d'Israele si fece sempre più pesante su Iabin, re di Canaan, finché ebbero annientato.

Cantico di Debora

Giudici 5

1 Debora cantò in quel giorno, con Barac figlio di Abinoam, questo cantico:

2 *"Poiché dei capi si sono messi davanti a Israele, poiché il popolo si è mostrato volenteroso, benedite l'Eterno!*

3 *Re, ascoltate! Principi, porgete orecchio! Io, io canterò un inno all'Eterno, al Dio d'Israele.*

4 *Eterno, quando uscisti dal Seir, quando venisti dai campi di Edom, la terra tremò, i cieli si sciolsero, e le nubi si sciolsero in acqua.*

¹⁷⁸⁷ n. d. t. : altri Aroset-Goim; anche a v. 13, 16;

¹⁷⁸⁸ esattamente porta su;

¹⁷⁸⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

5 *I monti si fusero davanti all'Eterno, questo Sinai, davanti all'Eterno, al Dio d'Israele¹⁷⁹⁰!*

***6** *Ai giorni di Samgar, figlio di Anat, ai giorni di Iael, le strade erano abbandonate¹⁷⁹¹, i viandanti delle strade maestre andavano per sentieri tortuosi.*

7 *Le città aperte¹⁷⁹² erano abbandonate in Israele, esse erano abbandonate¹⁷⁹³, finché io mi sono levata, io, Debora, finché io mi sono levata, una madre in Israele.*

8 *Si sceglievano nuovi dèi, allora la guerra era alle porte. Non si scorgeva né scudo, né lancia, fra i quarantamila uomini d'Israele.*

9 *Il mio cuore è con i governatori d'Israele, che sono fatti uomini di buona volontà fra il popolo, benedite l'Eterno!*

10 *Voi che cavalcate asine bianche, voi che sedete su tappeti, e voi che camminate per le vie, meditate¹⁷⁹⁴!*

11 *Con la voce di quelli che spartiscono il bottino, tra gli abbeveratoi dove si attinge l'acqua, là si celebrano le opere di giustizia dell'Eterno, le opere giuste in favore delle città aperte in Israele!¹⁷⁹⁵ Allora il popolo dell'Eterno scese alle porte.*

¹⁷⁹⁰ n. d. t. : altri anche il Sinai, là, fu scosso davanti al SIGNORE; o davanti al Signore, Signore del Sinai; o davanti all'Eterno il Sinai stesso tremò davanti all'Eterno; o Questo Sinai anch'esso, per la presenza del Signore;

¹⁷⁹¹ o cessato di esistere;

¹⁷⁹² o i capi; qui e al v. 11;

¹⁷⁹³ n. d. t. : altri I capi mancavano in Israele; mancavano; o era cessata ogni autorità di governo, era cessata in Israele; o Le villate in Israele erano venute meno; Erano venute meno;

¹⁷⁹⁴ o cantate;

¹⁷⁹⁵ n. d. t. : altri Lungi dalle grida degli arcieri, là tra gli abbeveratoi, si celebrano gli atti di giustizia del SIGNORE, gli atti di giustizia dei suoi capi in Israele; o unitevi al grido degli uomini schierati fra gli abbeveratoi: là essi proclamano le vittorie del Signore, le vittorie del suo governo in Israele; o Essendo lo strepito degli arcieri venuto meno, Per mezzo i luoghi ove si attinge l'acqua, Narransi quivi le giustizie del Signore; Le sue giustizie eseguite per le sue villate in Israele;

***12** *Dèstati, dèstati, Debora! dèstati, dèstati, intona un canto! Levati, Barac, figlio di Abinoam, e conduci legati i tuoi prigionieri!¹⁷⁹⁶*

13 *Allora discendi, tu, il residuo dei nobili [come suo] popolo. Eterno, discendi con me fra gli uomini forti.¹⁷⁹⁷*

14 *Da Efraim [sono venuti] quelli la cui radice¹⁷⁹⁸ è in¹⁷⁹⁹ Amalec; al tuo séguito [venne] Beniamino dal mezzo del tuo popolo; da Machir sono discesi i governatori, da Zabulon sono venuti quelli che portano il bastone del comando¹⁸⁰⁰.*

15 *I principi d'Issacar sono stati con Debora e Issacar come Barac; egli è stato sui suoi passi nella valle. Alle sètte di Ruben, grandi decisioni coraggiose!¹⁸⁰¹*

¹⁷⁹⁶ n. d. t. : altri e prendi i tuoi prigionieri; o e cattura i tuoi prigionieri; o e conduci via i tuoi prigionieri; o Mena in cattività i tuoi prigionieri;

¹⁷⁹⁷ n. d. t. : altri Allora scese un residuo, alla voce dei nobili scese un popolo, l'Eterno scese con me fra i prodi; o Allora scesero i fuggiaschi per unirsi ai principi; il popolo del Signore scese a sua difesa tra gli eroi; o Allora fece governare il residuo sui nobili del popolo, l'Eterno fece governare me fra i potenti; o A tal'ora l'Eterno ha fatto signoreggiare colui ch'era scampato; Egli ha fatto signoreggiare il popolo sopra i magnifici; Egli mi ha fatta signoreggiare sopra i possenti;

¹⁷⁹⁸ o la sedia;

¹⁷⁹⁹ o contro;

¹⁸⁰⁰ n. d. t. : altri Da Efraim vennero quelli che stanno sul monte Amalec; o Quelli della stirpe di Efraim scesero nella pianura; o Da Efraim, da coloro la cui radice è in Amalec, I quali sono dietro a te, o Beniamino, coi tuoi popoli; E da Machir, e da Zabulon, son discesi i rettori, Conducendo le loro schiere con bacchette da scriba;

¹⁸⁰¹ n. d. t. : altri I principi d'Issacar furono con Debora; quale fu Barac, tale fu Issacar: egli si precipitò nella valle sulle orme di lui. Presso i ruscelli di Ruben, le decisioni furono coraggiose; o I principi di Issacar mossero con Debora; Barak si lanciò sui suoi passi nella pianura. Presso i ruscelli di Ruben grandi erano le esitazioni; o I principi di Issacar vennero con Debora; come Issacar, così Barak; essi si slanciarono nella valle sulle sue orme. Fra le divisioni di Ruben, grandi furono le risoluzioni del cuore; o I principali d'Issacar sono stati anch'essi con Debora, Insieme col popolo d'Issacar. Così Barac è stato mandato nella valle, Con la gente ch'egli conduceva. Fra le fiamme di Ruben Vi sono stati grandi uomini in risoluzione di cuore;

16 Perché sei rimasto dentro i recinti degli ovili ad ascoltare il belato delle gregge? Alle sette di Ruben, grandi decisioni coraggiose¹⁸⁰²!

17 Galaad è rimasto oltre il Giordano e Dan, perché è rimasto sulle navi? Ascer è rimasto presso la riva del mare¹⁸⁰³ e ha dimorato nei suoi porti.

18 Zabulon è un popolo che ha esposto la sua anima alla morte, così pure Neftali, sulle alture della campagna.

***19** I re sono venuti, hanno combattuto; allora hanno combattuto i re di Canaan, hanno combattuto a Taanac, presso le acque di Meghiddo; [ma] del bottino d'argento non ne hanno ricavato.

20 Si è combattuto dai cieli, dal cammino che percorrono, gli astri hanno combattuto contro Sisera.

21 Il torrente Chison li travolse, il torrente dei tempi antichi,¹⁸⁰⁴ il torrente Chison. Anima mia, tu hai calpestato con i piedi la potenza!¹⁸⁰⁵

22 Allora gli zoccoli dei cavalli battevano [il suolo] al galoppo, al galoppo dei loro guerrieri valorosi¹⁸⁰⁶.

23 “Maledite Meroz“, dice l'Angelo dell'Eterno; “maledite, maledite i suoi abitanti, perché non sono venuti al soccorso dell'Eterno, al soccorso dell'Eterno insieme con i prodi!“

***24** Benedetta sia al di sopra delle donne Iael, moglie di Eber, il Cheneo! Che sia benedetta al di sopra delle donne che stanno sotto le tende!

25 Egli chiese dell'acqua e lei gli diede del latte; nella coppa dei nobili gli offerse del [latte] cagliato¹⁸⁰⁷.

26 Con una mano prese il piolo, con la destra, il martello degli operai; ella ha colpito Sisera, gli ha spaccato la testa, gli ha fracassato e gli trapassato la tempia.

27 Fra i suoi piedi egli si è piegato, è caduto, si è disteso [per terra]; fra i suoi piedi egli si è piegato, è caduto; là, dove si è piegato, è caduto annientato¹⁸⁰⁸.

28 La madre di Sisera guarda dalla finestra e grida attraverso la grata: «Perché il suo carro tarda ad arrivare? Perché è così lenta la marcia dei suoi carri¹⁸⁰⁹?»

29 Le più sagge fra le sue principesse le rispondono, ella ha dato a se stessa la risposta¹⁸¹⁰.

¹⁸⁰² n. d. t. : altri Perché sei rimasto fra gli ovili ad ascoltare il flauto dei pastori? Presso i ruscelli di Ruben, le decisioni furono coraggiose; o Perché sei rimasto seduto tra gli ovili, ad ascoltare le zampogne dei pastori? Presso i ruscelli di Ruben erano ben grandi le dispute...; o Perché sei tu rimasto fra i chiusi ad ascoltare il flauto dei pastori? Fra le divisioni di Ruben, grandi furono le liberazioni del cuore; o Perché sei tu dimorato fra le sbarre delle stalle, Per udire il belar delle gregge? Fra le fiumane di Ruben, Vi sono stati grandi uomini in deliberazioni di cuore;

¹⁸⁰³ esattamente dei mari;

¹⁸⁰⁴ o il torrente delle battaglie;

¹⁸⁰⁵ n. d. t. : altri Il torrente Chison li travolse, l'antico torrente, il torrente Chison. Anima mia, avanti, con forza!; o Il torrente Kison li travolse; torrente impetuoso fu il torrente Kison... Anima mia, calpesta con forza!; o Il torrente di Chison li ha strascinati via; Il torrente di Chedumim, il torrente di Chison; Anima mia, tu hai calpesta la forza;

¹⁸⁰⁶ n. d. t. : altri Allora martellarono gli zoccoli dei cavalli al galoppo, al galoppo dei corsieri; o Allora gli zoccoli dei cavalli battevano con forza al galoppo, al galoppo dei loro destrieri; o Allora i cavalli si tritarono l'unghie, Per lo gran calpestio, calpestio dei lor destrieri;

¹⁸⁰⁷ n. d. t. : altri della crema; o latte acido; o del fior di latte;

¹⁸⁰⁸ n. d. t. : altri esanime; o là ricadde finito; o là cadde morto; o quivi cadde deserto;

¹⁸⁰⁹ n. d. t. : altri grida attraverso l'inferriata: Perché il suo carro tarda ad arrivare? Perché sono così lente le ruote dei suoi carri?; o si lamenta la madre di Sisera, dietro la persiana: Perché il suo carro tarda ad arrivare? Perché così a rilento procedono i suoi carri?; o gridò attraverso l'inferriata: "Perché il suo carro tarda tanto ad arrivare? Perché procedono così al rilento i suoi carri?; o E, mirando per li cancelli, si lagnava, dicendo: Perché indugia a venire il suo carro? Perché si muovono lentamente i suoi carri?;

¹⁸¹⁰ n. d. t. : altri Le più sagge delle sue dame le rispondono, e anche lei replica a sé stessa; o Le più sagge sue principesse rispondono e anche lei torna a dire a se stessa; o Le più savie delle sue dame le risposero, ed ella ripeté tra sé le sue parole; o Le più savie delle sue dame le rispondevano, Ed ella ancora rispondeva a se stessa;

30 «Non l'hanno trovato, non hanno diviso il bottino? Una fanciulla, due fanciulle a testa d'uomo; per Sisera un bottino di vesti variopinte; un bottino di vesti colorate e ricamate, colorate e ricamate, per il collo [di quelli] imprigionati¹⁸¹¹!»

***31** Così periscano tutti i tuoi nemici, o Eterno! Ma coloro che ti amano siano come il sole quando sorge nella sua forza!"

Così il paese ebbe riposo per quarant'anni.¹⁸¹²

V Gedeone

Peccato d'Israele; oppressione di Madian

Giudici 6

***1** Ma i figli d'Israele fecero ciò che è male agli occhi dell'Eterno, e l'Eterno **li diede nelle mani di Madian per sette anni.**

2 La mano di Madian fu grave contro Israele e a causa di Madian i figli d'Israele si fecero le grotte che sono nei monti, le caverne e i posti fortificati.

3 Quando Israele aveva seminato, i Madianiti con gli Amalechiti e con i popoli dell'oriente salivano contro di lui,

4 si accampavano contro di lui e distruggevano tutti i prodotti del paese fino a dove tu vieni da Gaza e non lasciavano in Israele né viveri, né pecora¹⁸¹³, né bue, né asino.

5 Infatti salivano con le loro greggi e con le loro tende come una moltitudine di cavallette; essi e i loro cammelli erano innumerevoli e venivano nel paese per devastarlo.

6 Israele dunque fu ridotto in grande miseria a causa di Madian e i figli d'Israele gridarono all'Eterno.

7 Quando i figli d'Israele gridarono all'Eterno a causa di Madian,

8 l'Eterno mandò ai figli d'Israele un profeta che disse loro: «Così dice l'Eterno, il Dio d'Israele: "Io vi feci salire dall'Egitto e vi feci uscire dalla casa di servitù;

¹⁸¹¹ o per i colli del bottino; n. d. t. : altri variopinte e ricamate d'ambo i lati per le spalle del vincitore!; o una veste variopinta a due ricami è il bottino per il mio collo...; o di vesti variopinte e ricamate d'ambo i lati per le spalle di quelli che portano via il bottino; o Egli ha fatta preda di robe di color variato, ricamate da ambedue i lati, Da passarvi il collo;

¹⁸¹² n. d. t. : 1.120 A. C.; vedi nota in Giudici Cap. 3:11;

¹⁸¹³ o capra;

9 vi liberai dalla mano degli Egiziani e dalla mano di tutti i vostri oppressori; li scacciai davanti a voi, vi diedi il loro paese

10 e vi dissi: Io sono l'Eterno, il vostro Dio; non temerete¹⁸¹⁴ gli dèi degli Amorei nel paese dei quali abitate; ma voi **non avete ascoltato** la mia voce"».

Vocazione di Gedeone

Giudici 6

11 Un angelo dell'Eterno venne e si sedette sotto il terebinto che sta ad Ofra, che apparteneva a **Ioas**, abiezerita; e **Gedeone**, suo figlio, batteva del frumento nel mortaio, per sottrarlo a Madian.

12 L'Angelo dell'Eterno gli apparve e gli disse: «L'Eterno è con te, o uomo forte e valoroso!»

13 Gedeone gli rispose: «Ahimè, mio signore, se l'Eterno è con noi, perché ci capitano queste cose? Dove sono tutte le sue meraviglie che i nostri padri ci hanno narrato dicendo: "L'Eterno non ci ha fatti uscire dall'Egitto?" Ma ora l'Eterno ci ha abbandonati e ci ha dati nelle mani di Madian».

14 Allora l'Eterno lo guardò e gli disse: «**Va' con questa forza che tu hai, tu salverai Israele dalla mano di Madian; non ti ho io mandato?**»

15 Egli rispose: «Ah, signore, con che salverò io Israele? Ecco, il mio migliaio¹⁸¹⁵ è il più povero in Manasse, e io sono il più piccolo nella casa di mio padre».

16 L'Eterno gli disse: «Io, io sarò¹⁸¹⁶ con te e tu sconfiggerai Madian come se fosse un uomo solo».

17 Egli rispose: «Ti prego, se ho trovato grazia agli occhi tuoi, dammi un segno che sei proprio tu che mi parli.

18 Ti prego, non te ne andare di qui prima che io torni da te, ti porti la mia offerta e te la metta davanti». E l'Eterno disse: «Mi siederò finché tu ritorni».

19 Gedeone entrò [in casa]¹⁸¹⁷, preparò un capretto e del pane senza lievito con un efa di farina; mise la carne in un canestro, il brodo in una pentola, gli portò tutto sotto il terebinto e glielo offrì.

¹⁸¹⁴ n. d. t. : altri adorate;

¹⁸¹⁵ n. d. t. : altri la mia famiglia;

¹⁸¹⁶ o Certamente io sarò; come in Esodo Cap. 3 v. 12;

¹⁸¹⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

20 L'Angelo di Dio gli disse: «Prendi la carne e il pane senza lievito, mettili su quella roccia là, e versavi sopra il brodo». Egli fece così.

21 L'Angelo dell'Eterno stese la punta del bastone che aveva in mano e toccò la carne e il pane senza lievito e dalla roccia uscì un fuoco che consumò la carne e il pane senza lievito e l'Angelo dell'Eterno scomparve davanti ai suoi occhi.

22 Gedeone riconobbe che quello era un angelo dell'Eterno e Gedeone disse: «Ahimè, Signore, Eterno, perché io ho visto l'Angelo dell'Eterno faccia a faccia!»

23 L'Eterno gli disse: «Sta' in pace, non temere, tu non morirai!»

24 Allora Gedeone costruì là un altare all'Eterno e lo chiamò Geova-Pace¹⁸¹⁸. Esso esiste anche al giorno d'oggi, a Ofra degli Abiezeriti.

Gedeone distrugge l'altare a Baal di suo padre

Giudici 6

25 Quella stessa notte l'Eterno gli disse: «Prendi il giovane toro di tuo padre e¹⁸¹⁹ il secondo toro di sette anni, demolisci l'altare di Baal che è di tuo padre, abbatti l'ashère¹⁸²⁰ che gli sta vicino

26 e costruisci un altare all'Eterno, tuo Dio, in cima a questo posto, fatto con l'ordine [conveniente]; poi prendi il secondo toro e tu l'offrirai¹⁸²¹ come olocausto usando il legno dell'ashère che avrai abbattuto».

27 Allora Gedeone prese dieci uomini tra i suoi servitori e fece come l'Eterno gli aveva detto; ma per paura della casa di suo padre e della gente della città, lo fece di notte.

28 Quando la gente della città si alzò presto la mattina, ecco che l'altare di Baal era stato demolito e l'ashère che gli stava accanto era abbattuto e che il secondo toro era offerto sull'altare che era stato costruito.

29 Si dissero l'un l'altro: «Chi ha fatto questo?» Essi si domandarono e cercarono, poi dissero: «Gedeone, figlio di Ioas, ha fatto questo».

¹⁸¹⁸ in ebraico significa l'Eterno di pace;

¹⁸¹⁹ o cioè;

¹⁸²⁰ vedere la nota in Esodo Cap. 34 v. 18;

¹⁸²¹ offrire in ebraico qui è offrire in olocausto; vedere la nota in Levitico Cap. 14 v. 20; anche al v. 28;

30 Allora la gente della città disse a Ioas: «Conduci fuori tuo figlio e sia messo a morte, perché ha demolito l'altare di Baal e ha abbattuto l'ashère che gli stava vicino».

31 Ioas rispose a tutti quelli che erano venuti contro di lui: «Volete difendere Baal? Volete voi soccorrerlo? Chi lo difenderà sarà messo a morte prima di domattina; se pure è dio, si difenda egli stesso, visto che hanno demolito il suo altare».

32 Perciò da quel giorno si chiamò Gedeone¹⁸²² **Ierubbaal**,¹⁸²³ perché si disse: «Che Baal difenda la sua causa contro di lui, visto che egli ha demolito il suo altare».

Vittoria sui Madianiti

Giudici 6

33 Tutto Madian, Amalec e i figli dell'oriente si radunarono insieme, passarono [il Giordano] e si accamparono nella valle di Izreel.

34 Lo spirito dell'Eterno investì Gedeone, egli suonò la tromba e gli **Abiezeriti** furono convocati per seguirlo.

35 Egli mandò dei messaggeri in tutto **Manasse**, anche loro si radunarono per seguirlo; mandò dei messaggeri ad **Ascer**, a **Zabulon** e a **Neftali**, anche queste salirono a incontrarli.

36 Gedeone disse a Dio: «Se vuoi salvare Israele per mano mia, come hai detto,

37 ecco, io metto un vello di lana nell'aia: se la rugiada è sul vello soltanto e tutto il terreno resta asciutto, allora conoscerò che tu salverai Israele per mia mano, come hai detto».

38 Così avvenne. La mattina dopo, Gedeone si alzò presto, strizzò il vello e ne spremette la rugiada: [ne fece]¹⁸²⁴ una¹⁸²⁵ coppa piena d'acqua.

39 Gedeone disse a Dio: «Non si accenda l'ira tua contro di me, io parlerò soltanto questa volta. Ancora una sola volta, ti prego, io farò una prova con il vello: ti prego che resti asciutto il vello e su tutto il terreno ci sia la rugiada».

40 Dio fece così quella notte: il vello soltanto restò asciutto e su tutto il terreno ci fu della rugiada.

Giudici 7

¹⁸²² Gedeone in ebraico significa si chiama;

¹⁸²³ in ebraico significa che Baal difenda;

¹⁸²⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁸²⁵ esattamente la;

1 Ierubbaal dunque, che è Gedeone, si alzò la mattina presto con tutta la gente che era con lui e andò ad accamparsi presso la sorgente di Carod. L'accampamento di Madian era a nord di quello di Gedeone, verso la collina di More, nella valle.

2 L'Eterno disse a Gedeone: «*La gente che è con te è troppo numerosa perché io dia Madian nelle loro mani; perché Israele non si vanti di fronte a me, dicendo: "È stata la mia mano a salvarmi"*».

3 Perciò grida così alle orecchie del popolo: «*Chiunque ha paura e trema se ne torni indietro e si allontani dal monte di Galaad*»». E tornarono indietro ventiduemila [uomini] del popolo e **ne rimasero diecimila**.

4 L'Eterno disse a Gedeone: «*La gente è ancora troppo numerosa; falla scendere all'acqua dove io te li epurerò. Quello del quale ti dirò: "Questo verrà con te, andrà con te; quello del quale ti dirò: Questo non verrà con te, non andrà"*».

5 Gedeone fece dunque scendere la gente all'acqua; l'Eterno gli disse: «*Tutti quelli che lecceranno l'acqua con la lingua, come la lecca il cane, li metterai da parte; così pure tutti quelli che si curveranno in ginocchio per bere*».

6 Il numero di quelli che leccarono l'acqua, [portandosela] nella mano alla bocca, **fu di trecento uomini**; tutto il resto della gente si curvò in ginocchio per bere l'acqua.

7 Allora l'Eterno disse a Gedeone: «*Mediante questi trecento uomini che hanno leccato [l'acqua] io vi salverò e metterò Madian nelle tue mani. Tutta la gente se ne vada, ognuno al suo posto*».

8 I [trecento uomini] presero nelle loro mani i viveri del popolo e le sue trombe, [Gedeone] rimandò tutti gli uomini d'Israele, ciascuno alla sua tenda e trattenne con sé questi trecento uomini. L'accampamento di Madian era sotto di lui, nella valle.

9 Quella stessa notte, l'Eterno disse a Gedeone: «*Àlzati, discendi sul campo, perché io l'ho messo nelle tue mani*».

10 *Se tu hai paura di andare, prendi con te Pura, tuo giovane servo,*

11 *e udrai quello che diranno; dopo, le tue mani saranno fortificate e tu scenderai al campo*». Egli dunque scese con Pura, suo ragazzo, agli avamposti¹⁸²⁶ degli uomini armati che erano al campo.

12 Madian, Amalec e tutti i figli dell'oriente erano sparsi nella valle, numerosi come le cavallette e i loro cammelli erano innumerevoli come la sabbia che è sulla riva del mare.

13 Quando Gedeone arrivò, ecco che un uomo stava raccontando un sogno al suo compagno e gli diceva: «*Ho fatto un sogno, dove c'era un pane d'orzo tondo che rotolava nel campo di Madian, giunse fino alla tenda, la urtò, la fece cadere, la rovesciò sottosopra, e la tenda era là capovolta*».

14 Il suo compagno gli rispose e gli disse: «*Questo non è altro che la spada di Gedeone, figlio di Ioas, uomo d'Israele; Dio ha messo Madian e tutto l'accampamento nelle sue mani*».

15 Quando Gedeone ebbe udito il racconto del sogno e la sua interpretazione, si prostrò¹⁸²⁷; poi tornò al campo d'Israele e disse: «*Àzatevi, perché l'Eterno ha messo il campo di Madian nelle vostre mani!*»

16 Divise i trecento uomini in tre schiere, consegnò a tutti quanti delle trombe e delle brocche vuote con delle fiacole nelle brocche, nella mano;

17 e disse loro: «*Guardate come io farò e voi fate lo stesso; quando sarò giunto all'estremità del campo, come farò io, così farete voi;*

18 *quando io sonerò la tromba, come tutti quelli che sono con me, anche voi sonerete le trombe intorno a tutto l'accampamento e direte: "Per l'Eterno e per Gedeone!"*»

19 Gedeone e i cento uomini che erano con lui giunsero all'estremità del campo, al principio della veglia di mezzo¹⁸²⁸ [della notte], quando si era appena dato il cambio alle sentinelle. Sonarono le trombe e spezzarono le brocche che tenevano in mano.

¹⁸²⁶ esattamente all'estremità;

¹⁸²⁷ n. d. t. : altri adorò Dio;

¹⁸²⁸ n. d. t. : la notte era divisa in tre parti (o veglie, 'asmùròth) di quattro ore ciascuna: r'os = inizio, andava fino alla mezzanotte; hattikònàh = mediana, andava fino al canto del gallo; abbòquer = mattutina andava fino all'alba;

20 Allora le tre schiere sonarono le trombe e spezzarono le brocche; con la sinistra presero le fiaccole e con la destra le trombe per sonare e si misero a gridare: «*La spada per l'Eterno e per Gedeone!*»

21 Ognuno di loro rimase al suo posto, intorno all'accampamento e tutto il campo si mise a correre, a gridare e a fuggire.

22 Mentre quelli sonavano le trecento trombe, l'Eterno rivolse la spada di ciascuno contro il compagno per tutto il campo. Il campo fuggì fino a Bet-Sitta, verso Serera, fino al limite d'Abel-Meola, presso Tabbat.

23 Gli uomini d'Israele si raccolsero, di Neftali, di Ascer e di tutto Manasse e inseguirono Madian.

24 Gedeone mandò dei messaggeri per tutta la montagna di Efraim a dire: «*Scendete incontro a Madian e impedito loro il passo delle acque fino a Bet-Bara e i guadi del Giordano*». Così tutti gli uomini di Efraim furono radunati e si impadronirono dei passi delle acque fino a Bet-Bara e dei guadi del Giordano.

25 Presero i due principi di Madian, **Oreb e Zeeb**; uccisero Oreb alla roccia di Oreb, e Zeeb al torchio di Zeeb; inseguirono Madian e portarono le teste di Oreb e di Zeeb a Gedeone, dall'altro lato del Giordano.

Altre vittorie di Gedeone sui Madianiti

Giudici 8

1 Gli uomini di Efraim dissero a Gedeone: «*Che ci hai fatto? Perché non ci hai chiamati quando sei andato a combattere contro Madian?*» Ed essi disputarono con lui violentemente.

2 Egli rispose loro: «*Che ho fatto io ora, in confronto a voi? Le racimolature di Efraim non valgono forse più della vendemmia di Abiezer?*»

3 Dio ha messo in mano vostra i principi di Madian, Oreb e Zeeb; che dunque ho potuto fare in confronto a voi?» Quand'egli ebbe [lor] detto quella parola, la loro ira contro di lui si calmò.

4 Gedeone arrivò al Giordano [e] lo passò con i trecento uomini che erano con lui, affaticati, ma che continuavano l'inseguimento,

5 e disse a quelli di Succot: «*Date, vi prego, dei pani alla gente che mi segue, perché è stanca, io sto inseguendo Zeba e Salmunna, re di Madian*».

6 Ma i principali di Succot risposero: «*Le palme delle mani di Zeba e quelle Salmunna sono già nelle tue mani, per dare del pane al tuo esercito?*»

7 Gedeone disse: «*Per questo, dopo che l'Eterno avrà messo nelle mie mani Zeba e Salmunna, io vi lacererò le carni con le spine del deserto e con i cardi*».

8 Di là salì a Penuel e parlò loro nella stessa maniera e gli uomini di Penuel gli risposero come avevano risposto quelli di Succot.

9 Egli disse anche agli uomini di Penuel: «*Quando tornerò in pace, io abatterò questa torre*».

10 Zeba e Salmunna erano a Carcor con i loro campi, circa quindicimila [uomini], tutto quello che rimaneva di tutto il campo dei figli dell'oriente, poiché erano stati uccisi **centoventimila uomini** armati di spada.

11 Gedeone salì per la via di quelli che abitano nelle tende, a oriente di Noba e di Iogbea e sconfisse il campo; il campo era in sicurezza.

12 Zeba e Salmunna si diedero alla fuga; ma egli li inseguì e prese i due re di Madian, Zeba e Salmunna, ne annientò l'intero esercito.

13 Poi Gedeone, figlio di Ioas, tornò dalla battaglia, per la salita di Cheres¹⁸²⁹;

14 incontrò un giovane ragazzo di Succot e lo interrogò; il [ragazzo] gli mise per iscritto i nomi dei principali e degli anziani di Succot, **settantasette uomini**.

15 Poi Gedeone andò da quelli di Succot e disse: «*Ecco Zeba e Salmunna, a proposito dei quali mi avete insultato dicendo " Le palme delle mani di Zeba e quelle Salmunna sono già nelle tue mani per dare del pane al tuo esercito affaticato?"*»

16 Poi prese gli anziani della città e con delle spine del deserto e con dei rovi castigò gli uomini di Succot.

17 Abbatté la torre di Penuel e uccise la gente della città.

18 Poi disse a Zeba e a Salmunna: «*Com'erano gli uomini che avete ucciso sul Tabor?*» Quelli risposero: «*Erano come te; ognuno di essi aveva l'aspetto di un figlio di re*».

¹⁸²⁹ qualcun'altro avanti il levare del sole;

19 Egli: «*Erano miei fratelli, figli di mia madre; l'Eterno è vivente*¹⁸³⁰, *se aveste risparmiato la loro vita, io non vi ucciderei!*»

20 Poi disse a Ieter, suo primogenito: «*Alzati, uccidili!*» Ma il giovane non estrasse la spada, perché aveva paura, essendo ancora un ragazzo.

21 Zeba e Salmunna dissero: «*Alzati tu stesso e dàci il colpo mortale; poiché qual è l'uomo tale è la sua forza*». Gedeone si alzò, uccise Zeba e Salmunna e prese le loro piccole lune¹⁸³¹ che i loro cammelli portavano al collo.

Gedeone fonde un efod d'oro che viene adorato dal popolo

Giudici 8

22 Allora gli uomini d'Israele dissero a Gedeone: «*Regna su di noi, tu, tuo figlio, e il figlio di tuo figlio, poiché ci hai salvati dalla mano di Madian*».

23 Ma Gedeone rispose loro: «*Io non regnerò su di voi, né mio figlio regnerà su di voi; l'Eterno regnerà su di voi!*»

24 Poi Gedeone disse loro: «*Una cosa voglio chiedervi: che ciascuno di voi mi dia gli anelli*¹⁸³² *del suo bottino*» (poiché i Madianiti avevano degli anelli d'oro, perché erano Ismaeliti).

25 Quelli risposero: «*Li daremo volentieri*». Ed essi stesero un mantello e ciascuno vi gettò gli anelli del suo bottino.

26 Il peso degli anelli d'oro, che egli aveva chiesto, fu di **millesettecento** [sicli] d'oro, oltre alle piccole lune, ai pendenti per le orecchie e alle vesti di porpora che indossavano i re di Madian, e oltre ai collari che erano al collo dei loro cammelli.

27 Gedeone **ne fece un efod**, che pose nella sua città, in Ofra, e tutto Israele si prostituì al seguito di quello; esso diventò un'insidia per Gedeone e per la sua casa.

28 Così Madian fu umiliato davanti ai figli d'Israele e non alzò più il capo; e il paese **ebbe riposo per quarant'anni**, durante la vita di Gedeone¹⁸³³.

29 Ierubbaal, figlio di Ioas, tornò ad abitare a casa sua.

30 Gedeone ebbe settanta figli, usciti dalle sue reni, perché egli ebbe molte mogli.

31 La sua concubina, che stava a Sichem, gli partorì anche lei un figlio, al quale pose nome **Abimelec**.

32 Poi Gedeone, figlio di Ioas, **morì molto vecchio** e fu sepolto nella tomba di Ioas suo padre, a Ofra degli Abiezeriti.

33 Dopo la morte di Gedeone, i figli d'Israele ricominciarono a prostituirsi davanti i Baali e scelsero **Baal-Berit**¹⁸³⁴ per dio.

34 I figli d'Israele non si ricordarono dell'Eterno, loro Dio, che li aveva liberati dalle mani di tutti i nemici che li circondavano;

35 e non dimostrarono nessuna gratitudine alla casa di Ierubbaal, [ossia] di Gedeone, per tutto il bene che egli aveva fatto a Israele.

VI Abimelec

Un figlio di Gedeone, re di Sichem

Giudici 9

***1** **Abimelec**, figlio di Ierubbaal, andò a Sichem dai fratelli di sua madre e parlò a loro e a tutta la famiglia del padre di sua madre e disse:

2 «*Vi prego, dite alle orecchie di tutti gli uomini*¹⁸³⁵ *di Sichem: "Che cos'è meglio per voi, che settanta uomini, tutti figli di Ierubbaal, regnino su di voi, oppure che regni su di voi uno solo? Ricordatevi ancora che io sono vostre ossa e vostra carne"*».

3 I fratelli di sua madre parlarono di lui, riferendo tutte quelle parole a tutti gli uomini di Sichem; il cuore loro si inclinò a favore di Abimelec, perché dissero: «*È nostro fratello*».

4 Gli diedero settanta [pezzi] d'argento, che tolsero dal tempio di Baal-Berit, con i quali Abimelec assoldò degli uomini volubili e impudenti che lo seguirono.

5 Egli andò alla casa di suo padre, a Ofra, e **uccise i suoi fratelli** sopra una stessa pietra, settanta uomini, figli di Ierubbaal; **ma Iotam**, figlio minore di Ierubbaal, scampò perché si era nascosto.

6 Poi tutti gli uomini di Sichem si radunarono, tutta la casa di Millo¹⁸³⁶, andarono e **proclamarono re Abimelec**, presso la quercia del monumento¹⁸³⁷ che è a Sichem.

¹⁸³⁰ n. d. t. : espressione che in gergo ebraico ha un senso minaccioso, di riprovazione; altri *com'è vero che l'Eterno vive*; qui e in generale sempre;

¹⁸³¹ n. d. t. : altri *mezzelune*; o *lunette*; o *borchie*;

¹⁸³² anelli per le orecchie o per il naso;

¹⁸³³ n. d. t. : 1.073 A. C.; vedi nota in Giudici Cap. 3:11;

¹⁸³⁴ ebraico *Baal* (signore) *dell'alleanza*;

¹⁸³⁵ uomini [di Sichem]; qui e in tutto il passo;

¹⁸³⁶ esattamente *della cittadella*;

¹⁸³⁷ qualcuno *corpo di guardia*;

Maledizione profetica di Iotam, figlio di Gedeone

Giudici 9

7 Iotam fu informato della cosa, andò e salì sulla vetta del monte Garizim e, alzando la voce, gridò loro: «Ascoltatemi, uomini di Sichem e Dio vi ascolterà!

8 *Gli alberi andarono a ungere un re su di loro; dissero all'ulivo: "Regna tu su di noi".*

9 *L'ulivo rispose loro: "Rinunzierei io al mio olio col quale si onora, per mio mezzo, Dio e gli uomini, per andare ad agitarmi al di sopra degli alberi?"*

10 *Gli alberi dissero al fico: "Vieni tu a regnare su di noi".*

11 *Il fico rispose loro: " Rinunzierei io alla mia dolcezza e al mio frutto squisito, per andare ad agitarmi al di sopra degli alberi?"*

12 *Gli alberi dissero alla vite: "Vieni tu a regnare su di noi".*

13 *Ma la vite rispose loro: " Rinunzierei io al mio mosto che rallegra Dio e gli uomini, per andare ad agitarmi al di sopra degli alberi?"*

14 *Allora tutti gli alberi dissero al rovo¹⁸³⁸: "Vieni tu a regnare su di noi".*

15 *Il rovo rispose agli alberi: "Se veramente volete ungermi re per regnare su di voi, venite, mettete la vostra fiducia nella mia ombra; se no, un fuoco uscirà dal rovo e divorerà i cedri del Libano!"*

16 *Ora, se avete agito con verità e con integrità¹⁸³⁹ proclamando re Abimelec, se avete agito bene verso Ierubbaal e la sua casa, se avete ricompensato mio padre di quello che ha fatto per voi*

17 *(poiché egli ha combattuto per voi, ha esposto¹⁸⁴⁰ la sua vita e vi ha liberati dalle mani di Madian,*

18 *mentre voi, oggi, siete insorti contro la casa di mio padre, avete ucciso i suoi figli, settanta uomini, sopra una stessa pietra, avete proclamato re Abimelec, figlio della sua serva, gli uomini di Sichem perché è vostro fratello),*

19 *se dunque oggi avete agito con fedeltà e con integrità verso Ierubbaal e verso la sua casa, godetevi Abimelec e Abimelec si goda voi!*

20 *Se no, esca da Abimelec un fuoco, che divori gli uomini di Sichem e la casa di Millo; che un fuoco esca dagli uomini di Sichem e dalla casa di Millo, e che divori Abimelec!»*

21 Poi Iotam corse via, fuggì a Beer e lì abitò a causa di Abimelec, suo fratello.

Castigo di Sichem; morte violenta di Abimelec, figlio di Gedeone

Giudici 9

22 **Abimelec fu principe sopra Israele per tre anni¹⁸⁴¹.**

23 Poi Dio mandò un cattivo spirito fra Abimelec e gli uomini di Sichem e gli uomini di Sichem agirono perfidamente verso Abimelec,

24 affinché la violenza fatta ai settanta figli di Ierubbaal venisse [su lui] e il loro sangue ricadesse sopra Abimelec, loro fratello, che li aveva uccisi, e sopra gli uomini di Sichem che avevano fortificato le sue mani per uccidere i suoi fratelli.

25 Gli uomini di Sichem posero in agguato contro di lui, sulla cima dei monti, della gente che derubava chiunque passasse per la strada, vicino a loro, ma Abimelec venne a saperlo.

26 **Poi Gaal**, figlio di Ebed, venne a Sichem con i suoi fratelli e gli uomini di Sichem riposero in lui la loro fiducia.

27 Usciti nei campi vendemmiarono le loro vigne, pigiarono [l'uva] e fecero festa in allegria¹⁸⁴². Poi entrarono nella casa del loro dio, mangiarono, bevvero e maledissero Abimelec.

28 Gaal, figlio di Ebed, disse: «*Chi è Abimelec e chi è Sichem, che dobbiamo servirlo? Non è forse il figlio di Ierubbaal? E Zebul non è forse il suo delegato? Servite gli uomini di Camor, padre di Sichem! Ma noi perché lo serviremmo?*

29 *Ah, se io avessi questo popolo sotto la mia mano, io scaccerei Abimelec!»* Poi disse di Abimelec¹⁸⁴³: «*Rinforza il tuo esercito ed esci fuori!»*

30 Zebul, capo della città, avendo udito le parole di Gaal, figlio di Ebed, si accese d'ira

¹⁸³⁸ n. d. t. : qualcuno *pruno*;

¹⁸³⁹ come in Giosuè Cap. 24 v. 14;

¹⁸⁴⁰ esattamente *gettato davanti* [a sé];

¹⁸⁴¹ n. d. t. : 1.070 A. C.; vedi nota in Giudici Cap. 3:11;

¹⁸⁴² esattamente *dei canti di lode*;

¹⁸⁴³ n. d. t. : altri *ad Abimelec*;

31 e mandò astutamente¹⁸⁴⁴ dei messaggeri ad Abimelec per dirgli: «Ecco, Gaal, figlio di Ebed e i suoi fratelli sono venuti a Sichem e stimolano¹⁸⁴⁵ la città contro di te.

32 *Àlzati dunque di notte, con la gente che è con te e fa' un'imboscata nella campagna;*

33 *domani mattina, allo spuntar del sole, ti sveglierai e piomberai sulla città. Quando Gaal¹⁸⁴⁶ e i suoi uomini usciranno contro di te, tu gli farai quel che la tua mano incapperà».*

34 Abimelec e tutta la gente che era con lui si alzarono di notte e si appostarono nei dintorni di Sichem, divisi in quattro schiere.

35 Gaal, figlio di Ebed, uscì e si fermò all'ingresso della porta della città; Abimelec uscì dall'imboscata con la gente che era con lui.

36 Gaal, veduta quella gente, disse a Zebul: «C'è della gente che scende dalla cima dei monti». Zebul gli rispose: «E' l'ombra dei monti che vedi come degli uomini».

37 Gaal riprese a dire: «Guarda, c'è gente che scende dalle alture del paese e una schiera che giunge per la via della quercia degli indovini».

38 Allora Zebul gli disse: «Dov'è ora la tua bocca, tu che dicevi¹⁸⁴⁷: "Chi è Abimelec, che noi lo serviamo?" Non è quello là il popolo che disprezzavi? Ora, ti prego, esci e combatti contro di lui!»

39 Allora Gaal uscì alla testa degli uomini di Sichem e diede battaglia ad Abimelec.

40 Ma egli fuggì davanti a lui, Abimelec lo inseguì e molti uomini caddero morti fino all'ingresso della porta.

41 Abimelec si fermò ad Aruma e Zebul scacciò Gaal e i suoi fratelli, sì che non ne rimase più alcuno a Sichem.

42 Il giorno seguente, il popolo di Sichem andò nei campi e Abimelec ne fu informato.

43 Egli prese allora la sua gente, la divise in tre schiere e li mise¹⁸⁴⁸ in agguato nei campi; quando vide che il popolo usciva dalla città, mosse contro di loro e li colpì.

44 Poi Abimelec e la sua schiera corsero¹⁸⁴⁹ avanti e vennero a porsi all'ingresso della porta della città, mentre le altre due schiere si gettarono su tutti quelli che erano nei campi e li colpirono.

45 Abimelec combattè contro la città per tutto il giorno, la prese e uccise la gente che vi si trovava; poi spianò la città e vi sparse sopra del sale.

46 Tutti gli uomini¹⁸⁵⁰ della torre di Sichem, udito ciò, si ritirarono nel torrione della casa del dio¹⁸⁵¹ Berit.

47 Fu riferito ad Abimelec che tutti gli uomini della torre di Sichem si erano radunati lì.

48 Allora Abimelec salì sul monte Salmon con tutta la gente che era con lui; Abimelec prese delle asce con lui, tagliò un ramo d'albero, lo sollevò e se lo mise sulla spalla; poi disse a quelli che erano con lui: «*Quello che mi avete visto fare, adesso fatelo come me!*»

49 Tutta la gente tagliò dei rami, ognuno il suo e seguirono Abimelec; posero [i rami] contro al torrione e bruciarono col fuoco il torrione su di loro. Così tutti gli uomini della torre di Sichem, perirono, circa pure un migliaio, fra uomini e donne.

50 Poi Abimelec se ne andò a Tebes, si accampò contro Tebes, l'assedì e la prese.

51 In mezzo alla città vi era una torre fortificata, dove si rifugiarono tutti gli uomini e le donne; tutti gli uomini della città vi si rinchiusero dentro e salirono sul tetto della torre.

52 Abimelec, giunto alla torre, l'attaccò e si avvicinò alla porta per appiccarvi il fuoco.

53 Ma una donna gettò giù sulla testa di Abimelec un macina rotante¹⁸⁵² e gli spezzò il cranio.

54 Egli chiamò subito il giovane che portava le sue armi e gli disse: «*Estrai la spada e uccidimi, perché non si dica di me: "Lo ha ammazzato una donna!"*» Il suo giovane servo allora lo trafisse ed egli morì.

55 Quando gli uomini d'Israele videro che Abimelec era morto, se ne andarono, ognuno al suo posto.

¹⁸⁴⁴ qualcun'altro a Thorma;

¹⁸⁴⁵ qualcun'altro sollevano;

¹⁸⁴⁶ esattamente lui;

¹⁸⁴⁷ qualcun'altro millanteria quando dicevi;

¹⁸⁴⁸ o si mise;

¹⁸⁴⁹ qualcun altro aggiunge si sparsero;

¹⁸⁵⁰ vedere la nota del v. 2; in tutto il passo;

¹⁸⁵¹ ebraico *El*;

¹⁸⁵² vedere la nota in Deuteronomio Cap. 24 v. 6;

56 Così Dio fece ricadere sopra Abimelec il male che egli aveva fatto contro suo padre uccidendo i suoi settanta fratelli.

57 Dio fece anche ricadere sul capo degli uomini di Sichem tutto il male che avevano fatto; la maledizione di Iotam, figlio di Ierubbaal, si compì su di loro.

VII Tola

Tola giudice d'Israele

Giudici 10

***1** Dopo Abimelec, per liberare Israele vi fu **Tola, figlio di Pua, figlio di Dodo, uomo d'Issacar**, che si levò per salvare Israele. Abitava a Samir, nella montagna di Efraim;

2 Egli giudicò Israele **per ventitré anni**; poi morì e fu sepolto a Samir¹⁸⁵³.

VIII Iair

Iair giudice d'Israele

Giudici 10

3 Dopo di lui si levò **Iair, il Galaadita**, che giudicò Israele **per ventidue anni**;

4 egli ebbe trenta figli che cavalcavano trenta asinelli e avevano trenta città, che si chiamano fino ad oggi i borghi di Iair¹⁸⁵⁴, che sono nel paese di Galaad.

5 Poi Iair morì e fu sepolto a Camon¹⁸⁵⁵.

IX Iefte

I Filistei e gli Ammoniti opprimono Israele

Giudici 10

***6** I figli d'Israele fecero di nuovo ciò che è male agli occhi dell'Eterno, servirono i Baali, le Astarti¹⁸⁵⁶, gli dèi della Siria¹⁸⁵⁷, gli dèi di Sidon, gli dèi di Moab, gli dèi dei figli di Ammon e gli dèi dei Filistei; **abbandonarono l'Eterno e non lo servirono più**.

7 L'ira dell'Eterno si accese contro i figli d'Israele ed **egli li vendette nelle mani dei Filistei e nelle mani dei figli di Ammon**. In quell'anno essi angariarono e oppressero i figli d'Israele;

8 per diciotto anni [essi oppressero] tutti i figli d'Israele che erano di là dal Giordano nel paese degli Amorei, in Galaad¹⁸⁵⁸.

9 I figli di Ammon attraversarono il Giordano per combattere anche contro Giuda, contro Beniamino e contro la casa d'Efraim; e Israele fu in grande angoscia.

10 Allora i figli d'Israele gridarono all'Eterno, e dissero: *«Abbiamo peccato contro di te, perché abbiamo abbandonato il nostro Dio e abbiamo servito i Baali»*.

11 E l'Eterno disse ai figli d'Israele: *«[Non vi ho io liberati] dagli Egiziani, dagli Amorei, dai figli di Ammon e dai Filistei?»*

12 *«Quando i Sidoni, e Amalechiti e i Maon vi opprimevano e voi gridaste a me, io vi liberai dalle loro mani»*.

13 *«Ma voi mi avete abbandonato e avete servito altri dèi; perciò io non vi salverò¹⁸⁵⁹ più»*.

14 *«Andate a gridare agli dèi che avete scelto; essi vi salveranno nel tempo della vostra angoscia!»*

15 I figli d'Israele dissero all'Eterno: *«Noi abbiamo peccato; fa di noi tutto quello che sarà bene ai tuoi occhi; soltanto, te ne preghiamo, liberaci oggi!»*

16 Allora tolsero di mezzo a loro gli dèi stranieri e servirono l'Eterno e l'anima sua fu in pena per la miseria¹⁸⁶⁰ d'Israele.

17 I figli di Ammon si adunarono e si accamparono in Galaad e i figli d'Israele si adunarono e si accamparono a Mispa.

18 Il popolo, i principi di Galaad, si dissero l'un l'altro: *«Chi sarà l'uomo che comincerà l'attacco contro i figli di Ammon? Egli sarà il capo di tutti gli abitanti di Galaad»*.

Iefte, giudice d'Israele

Giudici 11

1 Iefte¹⁸⁶¹, il Galaadita, era un uomo forte e valoroso, figlio di una prostituta, Galaad era il padre di Iefte.

2 La moglie di Galaad gli aveva dato dei figli; quando essi furono grandi, scacciarono Iefte e gli dissero: *«Tu non avrai eredità in casa di nostro padre, perché sei figlio di un'altra donna¹⁸⁶²»*.

¹⁸⁵³ n. d. t. : 1.047 A. C.;

¹⁸⁵⁴ o *Havoth-Iair*;

¹⁸⁵⁵ n. d. t. : 1.025 A. C.; vedi nota in Giudici Cap. 3:11;

¹⁸⁵⁶ vedere la nota del Cap. 2 v. 13;

¹⁸⁵⁷ in ebraico *Aram*;

¹⁸⁵⁸ n. d. t. : 1.007 A. C.; vedi nota in Giudici Cap. 3:11;

¹⁸⁵⁹ n. d. t. : altri *libererò*;

¹⁸⁶⁰ n. d. t. : altri *che si addolorò per l'afflizione*; o *il quale non tollerò più a lungo la tribolazione di Israele*; o *ed egli si accorò l'animo per lo travaglio d'Israele* ;

¹⁸⁶¹ in ebraico *Jiftà* che significa *egli aprirà*;

¹⁸⁶² forse *donna straniera*;

3 Iefte se ne fuggì dai suoi fratelli e si stabilì nel paese di Tob. Degli uomini volubili si raccolsero intorno a Iefte ed essi entrarono nelle scorrerie¹⁸⁶³ con lui.

4 Qualche tempo dopo avvenne che i figli di Ammon fecero la guerra a Israele.

5 Mentre i figli di Ammon erano in guerra contro Israele, gli anziani di Galaad andarono per ricondurre¹⁸⁶⁴ Iefte dal paese di Tob.

6 Dissero a Iefte: «*Vieni, e tu sarai nostro capitano e combatteremo contro i figli di Ammon*».

7 Ma Iefte rispose agli anziani di Galaad: «*Non siete voi che mi avete odiato e scacciato dalla casa di mio padre? Perché venite da me ora che siete nell'angoscia?*»

8 Gli anziani di Galaad dissero a Iefte: «*Appunto per questo che ora noi siamo ritornati da te, perché tu venga con noi a combattere contro i figli di Ammon e tu sia capo di noi tutti che abitiamo in Galaad*».

9 Iefte rispose agli anziani di Galaad: «*Se mi fate ritornare da voi per combattere contro i figli di Ammon e l'Eterno li dà davanti a me, io sarò vostro capo?*»

10 Gli anziani di Galaad dissero a Iefte: «*L'Eterno è testimone¹⁸⁶⁵ tra noi se non facciamo quello che hai detto*».

11 Iefte dunque andò con gli anziani di Galaad; il popolo lo stabilì loro capo e capitano e Iefte pronunciò davanti all'Eterno, a Mispa, tutte le sue parole¹⁸⁶⁶.

12 Poi Iefte inviò dei messaggeri al re dei figli di Ammon per dirgli: «*Perché vieni contro di me per fare guerra al mio paese?*»

13 Il re dei figli di Ammon rispose ai messaggeri di Iefte: «*Perché Israele, quando salì dall'Egitto, s'impadronì del mio paese, dall'Arnon fino allo Iabboc e fino al Giordano. E ora rendimi queste [contrade] in pace*».

14 Iefte inviò di nuovo dei messaggeri al re dei figli di Ammon per dirgli:

15 «*Così dice Iefte: "Israele non si impadronì del paese di Moab, né del paese dei figli di Ammon;*

16 perché, quando salì dall'Egitto, Israele attraversò il deserto fino al mar Rosso e giunse a Cades,

17 inviò dei messaggeri al re di Edom per dirgli: "*Lasciami passare per il tuo paese*"; ma il re di Edom non acconsentì. Ne mandò anche al re di Moab, il quale pure non volle; e Israele rimase a Cades.

18 Poi camminò per il deserto, fece il giro del paese di Edom e del paese di Moab, giunse a oriente del paese di Moab e si accampò di là dall'Arnon, senza entrare nei confini di Moab; perché l'Arnon segna il confine di Moab.

19 Israele inviò dei messaggeri a Sicon, re degli Amorei, re di Chesbon e gli mandò a dire: "*Lasciaci passare attraverso il tuo paese, per arrivare al nostro luogo*".

20 Ma Sicon non si fidò d'Israele e non gli permise di passare per i suoi confini; anzi Sicon radunò tutta la sua gente, si accampò a Iaas e combatté contro Israele.

21 L'Eterno, il Dio d'Israele, diede Sicon e tutta la sua gente nelle mani d'Israele, e [Israele] li sconfisse; così Israele conquistò tutto il paese degli Amorei, che abitavano in quel paese;

22 conquistò tutto il territorio degli Amorei, dall'Arnon allo Iabboc e dal deserto al Giordano.

23 Ora che l'Eterno, il Dio d'Israele, ha scacciato gli Amorei davanti al suo popolo Israele e tu, tu ci scacceresti?

24 Non possiedi tu quello che Chemos, il tuo dio, ti ha fatto possedere? Così anche noi possederemo tutto quello che l'Eterno avrà scacciato davanti a noi.

25 Ora, vali dunque più di Balac, figlio di Sippor, re di Moab? Lui litigò forse con Israele? Ha mai combattuto contro di loro?

26 Sono trecento anni¹⁸⁶⁷ da quando Israele abita a Chesbon e nelle città di sua competenza, ad Aroer e nelle città di sua competenza e in tutte le città lungo l'Arnon; perché non gliele avete tolte durante questo tempo?

¹⁸⁶³ esattamente *uscite*;

¹⁸⁶⁴ n. d. t. : altri *a cercare nel*;

¹⁸⁶⁵ esattamente *ascolta*; n. d. t. : altri aggiungono *e giudice*;

¹⁸⁶⁶ n. d. t. : altri *ripeté tutte le sue parole che aveva dette prima*;

¹⁸⁶⁷ n. d. t. : 300 anni dal 1.456, data della conquista di Chesbon e della sconfitta di Sicon, re degli Amorei (confr. Deuteronomio Cap. 1:3 e 4), comporta la data corrente del 1.156 A. C.; invece sulla base del numero degli anni elencati finora in successione in questo libro dei Giudici, sarebbe l'anno 1.007; la successione degli anni dati dal libro dei Giudici sembra dunque essere un numero eccessivo; vedi nota in Giudici Cap. 3:11;

27 Io non ti ho oltraggiato, ma sei tu che mi fai torto, facendomi guerra. L'Eterno, il giudice, giudicherà oggi tra i figli d'Israele e i figli di Ammon!"»

Disfatta degli Ammoniti; voto di Iefte e sacrificio della sua unica figlia

Giudici 11

28 Ma il re degli Ammoniti **non ascoltò** le parole che Iefte gli aveva mandato a dire.

29 Allora lo spirito dell'Eterno venne su Iefte, che passò attraverso Galaad e Manasse, a Mispa di Galaad e da Mispa di Galaad venne contro i figli di Ammon.

30 Iefte fece un voto all'Eterno e disse: «*Se tu mi dai nelle mani i figli di Ammon,*

31 *chiunque uscirà dalla porta di casa mia per venirmi incontro, quando tornerò in pace sui figli di Ammon, sarà dell'Eterno e io l'offrirò in olocausto.*»

32 Iefte marciò contro i figli di Ammon per combattere contro di loro e l'Eterno glieli diede nelle mani.

33 Egli li sconfisse da Aroer fino a Minnit, [conquistando loro] venti città, fino ad Abel-Cheramin¹⁸⁶⁸; fu una grandissima sconfitta per i figli di Ammon, che furono umiliati davanti ai figli d'Israele.

34 Iefte tornò a Mispa, a casa sua; ecco uscirgli incontro sua figlia, con tamburini e danze¹⁸⁶⁹. Era **l'unica sua figlia**; non aveva altri figli né altre figlie.

35 Come la vide, si stracciò le vesti e disse: «*Ah, figlia mia! tu mi hai accasciato! tu sei di quelli che mi fanno soffrire! Io ho aperto la [mia] bocca¹⁸⁷⁰ all'Eterno e non posso ritornare indietro.*»

36 Lei gli disse: «*Padre mio, se hai aperto la tua bocca¹⁸⁷¹ all'Eterno, fammi secondo ciò che è uscito dalla tua bocca¹⁸⁷², dopo che l'Eterno ti ha vendicato dei tuoi nemici, i figli di Ammon.*»

37 Poi disse a suo padre: «*Mi sia fatto questo: lasciami due mesi, e io andrò per i monti a piangere la mia verginità con le mie compagne.*»

38 Egli le rispose: «*Va'!*» e la rimandò per due mesi. Lei se ne andò con le sue compagne e pianse sui monti la sua verginità.

39 Alla fine dei due mesi, tornò da suo padre; ed egli compì il voto che aveva fatto a suo riguardo. Lei non aveva conosciuto uomo. Di qui venne in Israele l'usanza

40 che le figlie d'Israele vadano di anno in anno, a celebrare la figlia di Iefte, il Galaadita, per quattro giorni.

Castigo di Efraim e morte di Iefte

Giudici 12

***1** Gli uomini di Efraim si radunarono, passarono a Safon e dissero a Iefte: «*Perché sei andato a combattere contro i figli di Ammon e non ci hai chiamati ad andare con te? Noi bruceremo col fuoco la tua casa sopra di te.*»

2 Iefte rispose loro: «*Noi abbiamo avuto grande disputa con i figli di Ammon, io e il mio popolo; e quando vi ho chiamati non mi avete salvato dalle loro mani.*

3 *Quando ho visto che voi non venivate in mio aiuto, ho messo la mia vita nella mano, ho marciato contro i figli di Ammon e l'Eterno li ha messi nelle mie mani. Perché dunque oggi siete saliti contro di me per farmi guerra?»*

4 Iefte, radunati tutti gli uomini di Galaad, diede battaglia a Efraim; e gli uomini di Galaad sconfissero Efraim, perché questi avevano detto¹⁸⁷³: «*Voi, Galaaditi, siete dei fuggitivi di Efraim, in mezzo a Efraim e in mezzo a Manasse!*»

5 I Galaaditi impedirono i guadi del Giordano agli Efraimiti; quando uno dei fuggiaschi d'Efraim diceva: «*Lasciatemi passare.*», gli uomini di Galaad gli chiedevano: «*Sei un Efraimita?*» Se quello rispondeva: «*No.*», i Galaaditi gli dicevano:

6 «*Ebbene, di' Scibbolet*»¹⁸⁷⁴; ma quello diceva: «*Sibbolet*», non potendo pronunciare bene; allora lo afferravano e lo scannavano presso i guadi del Giordano. Perirono in quel tempo quarantaduemila [uomini] d'Efraim.

7 Iefte giudicò Israele **per sei anni**. Poi Iefte, il Galaadita, morì e fu sepolto in una delle città di Galaad¹⁸⁷⁵.

X Ibsan

Ibsan giudice d'Israele

¹⁸⁶⁸ o la piana delle vigne;

¹⁸⁶⁹ altri la piana delle vigne;

¹⁸⁷⁰ n. d. t. : altri fatto una promessa;

¹⁸⁷¹ n. d. t. : altri dato la tua parola;

¹⁸⁷² n. d. t. : altri la tua promessa;

¹⁸⁷³ n. d. t. : altri li insultavano dicendo;

¹⁸⁷⁴ in ebraico *shibboleth* significa *spiga* o *torrente*;

¹⁸⁷⁵ n. d. t. : 1.001 A. C.; vedi nota in Giudici Cap. 3:11;

Giudici 12

8 Dopo di lui **Ibsan** di Betlemme, giudicò Israele;

9 egli ebbe trenta figli, trenta figlie che andarono fuori a marito, e fece venire da fuori trenta fanciulle per i suoi figli. Egli giudicò Israele **per sette anni**.

10 Poi Ibsan morì e fu sepolto a Betlemme¹⁸⁷⁶.

XI Elon

Elon giudice d'Israele

Giudici 12

11 Dopo di lui **Elon**, lo Zabulonita giudicò Israele; giudicò Israele **per dieci anni**.

12 Poi Elon, lo Zabulonita, morì e fu sepolto ad Aialon, nel paese di Zabulon¹⁸⁷⁷.

XII Abdon

Abdon giudice d'Israele

Giudici 12

13 Dopo di lui **Abdon**, figlio di Illel, il Piratonita giudicò Israele.

14 Ebbe quaranta figli e trenta nipoti, i quali cavalcavano settanta asinelli. Egli giudicò Israele **per otto anni**.

15 Poi Abdon, figlio di Illel, il Piratonita, morì e fu sepolto a Piraton, nel paese di Efraim, sul monte d'Amalec¹⁸⁷⁸.

XIII Sansone

Nascita di Sansone

Giudici 13

***1** I figli d'Israele fecero di nuovo ciò che era male agli occhi dell'Eterno e l'Eterno li diede nelle mani dei **Filistei per quarant'anni**¹⁸⁷⁹.

2 C'era un uomo di Sorea, della famiglia dei Daniti, di nome **Manoà**; sua moglie era sterile e non aveva figli.

3 L'Angelo dell'Eterno apparve alla donna e le disse: «*Ecco, tu sei sterile e non hai partorito; ma tu concepirai e partorirai un figlio.*»

4 Ora ti prego, guardati dal bere vino o bevanda forte e non mangiare nulla di impuro.

5 Poiché ecco, tu concepirai e partorirai un figlio, non passerà rasoio sulla sua testa, perché il giovane ragazzo sarà un nazireo¹⁸⁸⁰ a Dio dal seno [di sua madre], sarà lui che comincerà a salvare Israele dalle mani dei Filistei».

6 La donna andò e disse a suo marito: «Un uomo di Dio è venuto da me, e aveva l'aspetto di un angelo di Dio: molto spaventoso. Io non gli ho domandato da dove veniva, ed egli non mi ha detto il suo nome,

7 ma mi ha detto: "Ecco, tu concepirai e partorirai un figlio; ora non bere né vino né bevanda forte e non mangiare niente di impuro, perché il giovane ragazzo sarà nazireo a Dio, dal seno [di sua madre] fino al giorno della sua morte"».

8 Allora Manoà supplicò l'Eterno e disse: «Ah, Signore, ti prego che l'uomo di Dio che tu hai mandato torni di nuovo a noi e ci insegni quello che dobbiamo fare al giovane ragazzo che nascerà».

9 Dio esaudì la voce di Manoà; l'Angelo di Dio tornò ancora dalla donna, come ella sedeva nel campo; ma Manoà, suo marito, non era con lei.

10 La donna corse in fretta a informare suo marito e gli disse: «Ecco, quell'uomo che venne da me l'altro giorno mi è apparso».

11 Manoà si alzò, seguì sua moglie, venne da quell'uomo e gli disse: «Sei tu quell'uomo che ha parlato a questa donna?» E quegli rispose: «[Sono] io».

12 Manoà disse: «Quando dunque la tua parola si sarà compiuta, quale norma si dovrà seguire per il giovane ragazzo? Che cosa si dovrà fare per lui?»

13 L'Angelo dell'Eterno rispose a Manoà: «La donna osserverà tutto quello che le ho detto.

14 Non mangerà nessun prodotto della vigna, né berrà vino o bevanda forte e non mangerà niente d'impuro; osserverà tutto quello che le ho comandato».

15 Manoà disse all'Angelo dell'Eterno: «Aspettaci e lasciaci preparare per te un capretto!»

¹⁸⁷⁶ n. d. t. : 998 A. C.; vedi nota in Giudici Cap. 3:11;

¹⁸⁷⁷ n. d. t. : 988 A. C.; vedi nota in Giudici Cap. 3:11;

¹⁸⁷⁸ A.C. 1140, circa; n. d. t. : 980 A. C.; vedi nota in Giudici Cap. 3:11;

¹⁸⁷⁹ n. d. t. : 940 A. C.; vedi nota in Giudici Cap. 3:11;

¹⁸⁸⁰ vedere Numeri Cap. 6 v. 2;

16 L'Angelo dell'Eterno rispose a Manoà: «*Se tu mi trattenessi non mangerei del tuo cibo; se vuoi fare un olocausto, offrilo*¹⁸⁸¹ all'Eterno». Manoà non sapeva che quello fosse l'Angelo dell'Eterno.

17 Poi Manoà disse all'Angelo dell'Eterno: «*Qual è il tuo nome, affinché noi ti rendiamo onore, quando si saranno adempiute le tue parole?*»

18 L'Angelo dell'Eterno gli rispose: «*Perché mi chiedi il mio nome? Esso è meraviglioso*».

19 Manoà prese il capretto e la pasta di farina¹⁸⁸² e li offrì all'Eterno su una roccia. Ed egli fece una cosa prodigiosa, intanto che Manoà e sua moglie stavano guardando,

20 mentre la fiamma saliva dall'altare al cielo, l'Angelo dell'Eterno **salì nella fiamma dell'altare**. Manoà e sua moglie, vedendo questo, caddero con la faccia a terra.

21 L'Angelo dell'Eterno non apparve più né a Manoà né a sua moglie. Allora Manoà riconobbe che quello era l'Angelo dell'Eterno

22 e disse a sua moglie: «*Noi moriremo sicuramente, perché abbiamo visto Dio*».

23 Sua moglie gli disse: «*Se l'Eterno avesse voluto farci morire, non avrebbe accettato dalle nostre mani l'olocausto e la pasta di farina; non ci avrebbe fatto vedere tutte queste cose e non ci avrebbe fatto udire, in questo momento, delle cose come queste*».

24 Poi la donna partorì un figlio e lo chiamò col nome **Sansone**¹⁸⁸³. Il bambino crebbe e l'Eterno lo benedisse.

25 Lo Spirito dell'Eterno cominciò ad agitarlo a Maane-Dan¹⁸⁸⁴, fra Sorea ed Estaol.

Matrimonio e prime imprese di Sansone

Giudici 14

1 Sansone scese a Timna e là vide una donna tra le figlie dei Filistei.

2 Ritornò, ne parlò a suo padre e a sua madre, dicendo: «*Ho visto a Timna una donna tra le figlie dei Filistei, ora prendetemela per moglie*».

3 Suo padre e sua madre gli dissero: «*Non c'è una donna per te tra le figlie dei tuoi fratelli e in tutto il mio popolo? Devi andare a prenderti una moglie tra i Filistei, gli incirconcisi?*» Sansone rispose a suo padre: «*Prendimi quella per me, perché quella piace ai miei occhi*».

4 Suo padre e sua madre non sapevano **che questo veniva** dall'Eterno; perché Sansone cercava un'occasione da parte dei Filistei. In quel tempo, **i Filistei dominavano su Israele**.

5 Sansone scese a Timna con suo padre e sua madre; quando giunsero alle vigne di Timna, ecco un leoncello [venne] incontro a lui ruggendo.

6 Lo Spirito dell'Eterno lo investì e, senza aver niente in mano, squartò la belva, come uno squarta un capretto; ma non disse nulla a suo padre né a sua madre di ciò che aveva fatto.

7 Scese, parlò alla donna e questa piacque agli occhi di Sansone.

8 Di là a qualche tempo, tornò per prenderla e si voltò per vedere la carcassa del leone; quando ecco che nella carcassa del leone c'era uno sciame d'api e del miele.

9 Egli ne prese nelle sue mani, si mise a mangiarlo per via e quando ebbe raggiunto suo padre e sua madre, ne diede loro ed essi ne mangiarono; ma non disse loro che aveva preso il miele dalla carcassa del leone.

10 Suo padre scese da quella donna e Sansone fece là un convito, perché è così che i giovani uomini hanno l'abitudine di fare.

11 Quando [i genitori della sposa]¹⁸⁸⁵ lo videro, invitarono trenta compagni perché stessero con lui.

12 Sansone disse loro: «*Io vi proporrò, se vi piace, un enigma; se voi me lo spiegherete entro i sette giorni del convito e se l'indovinerete, vi darò trenta camicie*¹⁸⁸⁶ e trenta vesti di ricambio;

13 *ma, se non me lo potete spiegare, darete trenta camicie e trenta vesti a me*».

14 Quelli gli risposero: «*Proponi il tuo enigma e noi lo spiegheremo*». Egli disse loro: «*Da chi mangia è uscito il mangiare e dal forte è uscito il dolce*».

Per tre giorni quelli non poterono spiegare l'enigma.

¹⁸⁸¹ vedere Cap. 6 v. 26; anche al v. 19;

¹⁸⁸² esattamente l'offerta di pasta di farina; anche al v. 23;

¹⁸⁸³ n. d. t. : in ebraico *simson* significa *piccolo sole*;

¹⁸⁸⁴ esattamente *campo di Dan*;

¹⁸⁸⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁸⁸⁶ n. d. t. : altri *tuniche*;

15 Il settimo giorno¹⁸⁸⁷ dissero **alla moglie**¹⁸⁸⁸ di Sansone: «*Convinci tuo marito affinché ci spieghi l'enigma; se no, daremo fuoco a te e alla casa di tuo padre. Che ci avete forse invitati per spogliarci?*»

16 La moglie di Sansone si mise a piangere presso di lui e a dirgli: «*Tu non hai per me che dell'odio e non mi ami; hai proposto un enigma ai figli del mio popolo e non l'hai spiegato a me!*» Egli a lei: «*Ecco, non l'ho spiegato né a mio padre né a mia madre e lo spiegherei a te?*»

17 Lei pianse presso di lui, per i sette giorni che durava il convito; il settimo giorno Sansone glielo spiegò, perché lo tormentava e lei spiegò l'enigma ai figli del suo popolo.

18 Gli uomini della città, il settimo giorno, prima che tramontasse il sole, dissero a Sansone: «*Cos'è più dolce del miele? e chi è più forte del leone?*» Egli rispose loro: «*Se non aveste lavorato con la mia giovenca, non avreste indovinato il mio enigma.*»

19 Lo Spirito dell'Eterno lo investì ed egli scese ad Ascalon, vi **uccise**¹⁸⁸⁹ **trenta uomini**, prese le loro spoglie e diede le vesti a quelli che avevano spiegato l'enigma. Poi, acceso d'ira, risalì a casa di suo padre.

20 La moglie di Sansone **fu data al suo compagno**, che egli si era fatto per amico.

Imprese di Sansone contro i Filistei

Giudici 15

1 Qualche tempo dopo, al tempo della mietitura del grano, Sansone andò a visitare sua moglie, le portò un capretto e disse: «*Voglio entrare in camera da mia moglie.*» Ma il padre di lei non gli permise di entrare

2 e gli disse: «*Io credevo sicuramente che tu l'avessi presa in odio, perciò l'ho data al tuo compagno; sua sorella minore non è più bella di lei? Prendila dunque, ti prego, al suo posto.*»

3 Sansone rispose loro: «*Questa volta, non sarò colpevole*¹⁸⁹⁰ *se farò del male ai Filistei.*»

4 Sansone se ne andò e catturò trecento sciacalli; prese pure delle torce, girò [gli sciacalli] coda contro coda e mise una fiaccola in mezzo, fra le due code.

5 Poi accese le fiaccole, fece correre [gli sciacalli] nel grano dei Filistei e bruciò i covoni ammassati, il grano ancora in piedi e anche gli uliveti.

6 I Filistei chiesero: «*Chi ha fatto questo?*» Fu risposto: «*Sansone, il genero del Timneo, perché questi gli ha preso la moglie e l'ha data al suo compagno.*». I Filistei salirono e bruciarono lei e suo padre.

7 Sansone disse loro: «*Poiché agite in questo modo, siate certi che mi vendicherò di voi, dopo mi fermerò.*»

8 Li colpì di un gran colpo, rompendo loro braccia e gambe¹⁸⁹¹. Poi discese e si ritirò in una caverna della roccia d'Etam.

9 Allora i Filistei salirono, si accamparono in Giuda e si spinsero fino a Lechi.

10 Gli uomini di Giuda dissero loro: «*Perché siete saliti contro di noi?*» Quelli risposero: «*Siamo saliti per legare Sansone; per fare a lui quello che ha fatto a noi.*»

11 Tremila uomini di Giuda scesero alla caverna della roccia di Etam e dissero a Sansone: «*Non sai che i Filistei dominano su di noi? Che è questo che ci hai fatto?*» Egli rispose loro: «*Quello che hanno fatto a me, l'ho fatto a loro.*»

12 Essi gli dissero: «*Noi siamo venuti per legarti e darti in mano ai Filistei.*» Sansone replicò loro: «*Giuratemi che voi non vi getterete su di me.*»

13 Quelli risposero: «*No, noi ti legheremo soltanto e ti daremo nelle loro mani; ma certamente non ti metteremo a morte.*» Così lo legarono con due funi nuove e lo fecero uscire fuori dalla roccia.

14 Quando giunse a Lechi, i Filistei gli si fecero incontro con grida, ma lo spirito dell'Eterno lo investì, le funi che aveva alle braccia divennero come stoppa che brucia al fuoco, e i suoi legami gli caddero dalle mani.

15 Poi, trovata una mascella d'asino ancora fresca, stese la mano, l'afferrò e con essa uccise mille uomini.

16 Sansone disse:

*«Con la mascella d'asino, un mucchio!
due mucchi!»*

¹⁸⁸⁷ n. d. t. : si tratta di un evidente errore (confronta il v. 17); è da intendersi il *primo giorno*;

¹⁸⁸⁸ gli ebrei consideravano i due fidanzati come marito e moglie;

¹⁸⁸⁹ esattamente *colpì*;

¹⁸⁹⁰ o *più innocente*;

¹⁸⁹¹ n. d. t. : altri *E li sbaragliò interamente, facendone una grande strage*; o *Li battè l'uno sull'altro, facendone una grande strage*; o *Così li colpì spietatamente, facendone un grande massacro*; o *Ed egli li percosse con grande sconfitta, percotendoli con la coscia in su i fianchi*;

Con la mascella d'asino ho ucciso mille uomini».¹⁸⁹²

17 Quando ebbe finito di parlare, gettò via la mascella e chiamò quel luogo **Ramat-Lechi**.¹⁸⁹³

18 Poi ebbe molta sete, invocò l'Eterno e disse: «*Tu hai concesso questa grande liberazione per mano del tuo servo; ora, dovrei morire di sete e cadere nelle mani degli incirconcisi?*»

19 Allora **Dio fendè** la roccia concava che è a Lechi e ne uscì dell'acqua, ed egli bevve, il suo spirito si rianimò ed egli si ravvivò. Perciò quella [fonte] fu chiamata **En-Accore**¹⁸⁹⁴; essa esiste a Lechi fino al giorno d'oggi.

20 [Sansone] giudicò Israele, ai giorni dei Filistei, **per vent'anni**.¹⁸⁹⁵

Sansone tradito da Dalila, prigioniero dei Filistei

Giudici 16

***1** Sansone andò a Gaza, vide là una prostituta ed entrò da lei.

2 [Fu detto] ai Gaziti: «*Sansone è venuto qua*». Essi lo circondarono, stettero in agguato tutta la notte presso la porta della città e tutta quella notte rimasero silenziosi dicendo: «*Allo spuntar del giorno l'uccideremo*».

3 Sansone rimase a letto fino a mezzanotte; a mezzanotte si alzò, afferrò i battenti della porta della città e i due stipiti, li divelse insieme con la sbarra, se li mise sulle spalle e li portò in cima al monte che è di fronte a Ebron.

4 Dopo questo **si innamorò** di una donna della valle di Sorec, che si chiamava **Dalila**.

5 I principi dei Filistei salirono da lei e le dissero: «*Interrogalo, e vedi in che [consiste] la sua gran forza, come potremmo sopraffarlo per legarlo e umiliarlo; ti daremo ciascuno millecento [pezzi] ¹⁸⁹⁶ d'argento*».

6 Dalila dunque disse a Sansone: «*Dimmi, ti prego, in che [consiste] la tua gran forza e in che modo ti si potrebbe legare per domarti*».

7 Sansone le rispose: «*Se mi si legasse con sette cordicelle ¹⁸⁹⁷ fresche, non ancora secche, allora io diventerei debole e sarei come un uomo qualsiasi*».

8 Allora i principi dei Filistei le portarono sette cordicelle fresche, non ancora secche e lei lo legò con quelle [cordicelle].

9 Degli uomini erano da lei in agguato, in una camera interna. Lei gli disse: «*Sansone, i Filistei ti sono addosso!*» Egli ruppe le cordicelle, come un filo di stoppa si rompe quando brucia al fuoco. Così il segreto della sua forza rimase sconosciuto.

10 Dalila disse a Sansone: «*Ecco, tu ti sei beffato di me e mi hai detto delle bugie; ora dimmelo, ti prego, con che cosa ti si potrebbe legare*».

11 Egli le rispose: «*Se mi si legasse bene con funi nuove che non fossero ancora state adoperate, io diventerei debole e sarei come un uomo qualsiasi*».

12 Dalila prese delle funi nuove, lo legò con quelle [funi] e gli disse: «*Sansone, i Filistei ti sono addosso!*» E degli uomini erano in agguato nella camera interna. Egli ruppe le funi che aveva alle braccia, come un filo.

13 Dalila disse a Sansone: «*Fino ad ora tu ti sei beffato di me e mi hai detto delle bugie; dimmi con che ti si potrebbe legare*». Egli le rispose: «*Se tesserai le sette trecce del mio capo con il filo del tuo telaio*».

14 Lei le fissò con il cavicchio¹⁸⁹⁸, poi gli disse: «*Sansone, i Filistei ti sono addosso!*» Ma egli si svegliò dal sonno e strappò via il cavicchio del tessuto e il filo.

15 Lei gli disse: «*Come fai a dirmi: "Ti amo", se il tuo cuore non è con me? Già tre volte tu ti sei beffato di me e non mi hai detto in che [consiste] la tua gran forza*».

¹⁸⁹⁷ n. d. t. : altri *sette corde d'arco; o sette ritorte;*

¹⁸⁹⁸ n. d. t. : altri «*Se tesserai le sette trecce del mio capo con il tuo telaio*». Lei le fissò al subbio; o *Se tu tessessi le sette trecce della mia testa nell'ordito e le fissassi con il pettine del telaio, io diventerei debole e sarei come un uomo qualunque*». Essa dunque lo fece addormentare, tessè le sette trecce della sua testa nell'ordito e le fissò con il pettine; o «*Non dovrei che intrecciare le sette trecce del mio capo con l'ordito*». Essa le intrecciò e le fissò al subbio; o *Se tu tessessi le sette ciocche del mio capo ad un subbio. Ed ella conficcò il subbio con la caviglia;*

¹⁸⁹² n. d. t. : in ebraico *chamor* significa *asino* e *chomer* significa *mucchio*, che fanno un giuoco di parole;

¹⁸⁹³ in ebraico significa *collina della mascella* o *alto luogo*;

¹⁸⁹⁴ in ebraico significa *fonte invocata*;

¹⁸⁹⁵ n. d. t. : 920 A. C.; vedi nota in Giudici Cap. 3:11;

¹⁸⁹⁶ n. d. t. : o *sicli*;

16 La donna faceva pressione su di lui ogni giorno con le sue parole e lo tormentava, al punto che egli ne fu rattristato a morte

17 e che le disse tutto [ciò che era nel] suo cuore e le disse: «*Non è mai passato rasoio sulla mia testa, perché sono nazireo a Dio, fin dal seno di mia madre; se fossi rasato, la mia forza se ne andrebbe da me, diventerei debole e sarei come un uomo qualsiasi*».

18 Dalila, visto che egli le aveva dichiarato tutto [ciò che era nel] suo cuore, mandò a chiamare i principi dei Filistei e fece dire loro: «*Salite, perché questa volta egli mi ha dichiarato tutto [ciò che era nel] suo cuore*». Allora i principi dei Filistei salirono da lei e portarono il denaro nelle loro mani.

19 Lei lo fece addormentare sulle sue ginocchia, chiamò un uomo e gli fece tagliare le sette trecce della sua testa; così ella giunse a domarlo e la sua forza si ritirò da lui.

20 Allora lei gli disse: «*Sansone, i Filistei ti sono addosso!*» Egli, svegliatosi dal sonno, disse: «*Io me ne andrò come le altre volte e mi libererò*». Ma non sapeva che l'Eterno si era ritirato da lui.

21 I Filistei lo presero, gli cavarono gli occhi e lo fecero scendere a Gaza, dove lo legarono con catene di bronzo¹⁸⁹⁹. Ed egli girava la macina nella casa dei prigionieri.

Morte di Sansone

22 Intanto, i capelli che gli erano stati tagliati cominciavano a ricrescergli.

23 Ora i principi dei Filistei si radunarono per offrire¹⁹⁰⁰ un grande sacrificio a Dagon, loro dio, per rallegrarsi. Dicevano: «*Il nostro dio ci ha dato nelle mani Sansone, nostro nemico*».

24 Quando il popolo lo vide, cominciò a lodare il suo dio e a dire: «*Il nostro dio ci ha dato nelle mani il nostro nemico, colui che ci devastava il paese e che moltiplicava i nostri uccisi*».

25 Nella gioia del loro cuore, dissero: «*Chiamate Sansone, che ci faccia divertire!*» Fecero chiamare Sansone dalla casa dei prigionieri, ed egli si mise a scherzare¹⁹⁰¹ in loro presenza e fu posto fra le colonne;

26 Sansone disse al ragazzo che lo teneva per mano: «*Lasciami, fammi toccare le colonne sulle quali poggia la casa e mi ci appoggi*».

¹⁸⁹⁹ o due catene; n. d. t. : altri catene di bronzo;

¹⁹⁰⁰ esattamente sacrificare;

¹⁹⁰¹ n. d. t. : altri fare il buffone; o far giochi; o e giocava ; anche al v. 27;

27 La casa era piena di uomini e donne; tutti i principi dei Filistei erano là; sul tetto c'erano circa tremila persone, fra uomini e donne, che guardavano Sansone mentre stava a scherzare.

28 Allora Sansone gridò all'Eterno e disse: «*Signore, Eterno! ricordati di me, ti prego! Dammi forza, ti prego, per questa volta soltanto, o Dio! perché io mi vendichi in un colpo solo dei Filistei, per i miei due occhi*».

29 Sansone tastò le due colonne di mezzo, che sostenevano la casa; si appoggiò a esse: all'una con la destra, all'altra con la sinistra e disse:

30 «*Che la mia anima¹⁹⁰² muoia insieme ai Filistei!*» Si piegò con forza e la casa crollò sui principi e su tutto il popolo che era là; così quelli che uccise mentre moriva furono di più di quanti ne aveva uccisi durante la sua vita.

31 Poi i suoi fratelli e tutta la casa di suo padre scesero e lo portarono via; quindi risalirono e lo seppellirono fra Sorea ed Estaoi, nel sepolcro di Manoà, suo padre. Egli aveva giudicato Israele per venti anni.

Culto idolatra nella casa di Mica in Efraim

Giudici 17

***1** C'era un uomo nelle montagne di Efraim il cui nome era **Mica**.

2 Egli disse a sua madre: «*I millecento [pezzi]¹⁹⁰³ d'argento che ti hanno rubato e a proposito dei quali hai imprecato, come l'hai detto alle mie orecchie ... ecco, l'argento l'ho io; sono io che l'avevo preso* ». Sua madre disse: «*L'Eterno ti benedica, figlio mio!*»

3 Egli restituì a sua madre i millecento [pezzi] d'argento e sua madre disse: «*Io avevo consacrato¹⁹⁰⁴ quest'argento in mano mia all'Eterno, per mio figlio, per farne un'immagine tagliata e un'immagine di fusione; ora te lo rendo*».

4 Quando egli ebbe restituito l'argento a sua madre, questa prese duecento [pezzi] d'argento e li diede al fonditore, il quale ne fece una immagine tagliata e un'[altra]¹⁹⁰⁵ immagine di fusione, che furono¹⁹⁰⁶ messe in casa di Mica.

¹⁹⁰² n. d. t. : altri io;

¹⁹⁰³ n. d. t. : o sicli;

¹⁹⁰⁴ esattamente santificato; altri io ho interamente santificato;

¹⁹⁰⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁹⁰⁶ esattamente essa fu;

5 Così quest'uomo, Mica, ebbe una casa di dèi; fece un efod e dei Terafim¹⁹⁰⁷, consacrò¹⁹⁰⁸ uno dei suoi figli e questo fu suo sacerdote.

6 In quei giorni là non vi era re in Israele; **ognuno faceva quello che gli pareva buono**¹⁹⁰⁹ ai suoi occhi.

7 Vi era un giovane di Betlemme di Giuda, [città] della famiglia di Giuda che abitava là, **il quale era un Levita.**

8 Quest'uomo partì dalla città di Betlemme di Giuda, per soggiornare là dove avesse trovato [un luogo]; cammin facendo, giunse nelle montagne di Efraim, fino alla casa di Mica.

9 Mica gli chiese: «*Da dove vieni?*» Quello gli rispose: «*Sono un Levita di Betlemme di Giuda e vado a stabilirmi dove troverò [un luogo]*».

10 Mica gli disse: «*Rimani con me e tu sarai per me un padre e un sacerdote; ti darò dieci [pezzi] d'argento all'anno, un vestito completo e il vitto*». Il Levita entrò.

11 Il Levita acconsentì a stare con quell'uomo e il ragazzo fu per lui come uno dei suoi figli.

12 Mica consacrò il Levita e il giovane fu suo sacerdote e si stabilì in casa di Mica.

13 Mica disse: «*Ora so che l'Eterno mi farà del bene, perché ho un Levita per sacerdote*».

I Daniti alla ricerca di un territorio, rubano l'idolo di Mica

Giudici 18

1 In quei giorni, non vi era re in Israele; in quel medesimo tempo, **la tribù dei Daniti si cercava un suo territorio** per stabilirvisi, perché, fino a quei giorni, [la loro parte] **uscita in eredità** non le era stata data fra le tribù d'Israele.

2 I figli di Dan mandarono da Sorea e da Estaol, cinque uomini della loro tribù, scelti fra loro tutti, uomini valorosi, per esplorare il paese e conoscerlo e dissero loro: «*Andate ed esaminate il paese!*» Quelli giunsero nella montagna di Efraim, fino alla casa di Mica e pernottarono in quel luogo.

3 Quando furono vicino alla casa di Mica, riconobbero la voce del giovane levita, ed essi entrarono¹⁹¹⁰ là e gli dissero: «*Chi ti ha condotto qua, che fai tu qui, che hai tu qui?*»

4 Egli disse loro: «*Mica ha fatto per me tale e tale cosa e mi dà un salario e io sono suo sacerdote*».

5 Quelli gli dissero: «*Noi ti preghiamo, consulta Dio, affinché sappiamo se il viaggio che abbiamo intrapreso prospererà*».

6 Il sacerdote rispose loro: «*Andate in pace; il viaggio che fate è davanti all'Eterno*».

7 I cinque uomini se ne andarono, giunsero a Lais e videro il popolo che era in essa, che viveva al sicuro come i Sidoniti, tranquillo e fiducioso, poiché nel paese non c'era nessun dominatore che li molestasse in alcuna cosa; inoltre essi erano lontani dai Sidoni e non avevano relazione con nessuno.

8 Poi tornarono dai loro fratelli a Sorea e a Estaol e i loro fratelli chiesero: «*Che [ci riferite]?*»

9 Quelli risposero: «*Leviamoci e saliamo contro quelli, poiché abbiamo visto il paese ed ecco, è molto buono. E voi ve ne state inoperosi? Non siate pigri per andare a prendere possesso del paese!*

10 *Quando voi vi entrerete, troverete un popolo tranquillo, il paese è vasto in tutti i lati, e Dio ve lo ha messo in mano: è un luogo dove non manca nulla di ciò che è sulla terra*».

11 Di là, da Sorea e da Estaol, partirono seicento uomini della famiglia dei Daniti, cinti delle [loro] armi da guerra.

12 Salirono e si accamparono a Chiriat-Iearim, in Giuda; perciò quel luogo, che è a ovest di Chiriat-Iearim, è per questo che fu chiamato fino ad oggi, **Macanè-Dan**¹⁹¹¹.

13 Di là passarono dalla montagna di Efraim e giunsero fino alla casa di Mica.

14 I cinque uomini che erano andati a esplorare il paese di Lais, parlarono ai loro fratelli e dissero: «*Sapete voi che in questa casa c'è un efod, ci sono dei Terafim, un'immagine scolpita e un'immagine di fusione? Considerate ora quello che dovete fare*».

¹⁹⁰⁷ n. d. t. : sono così chiamati *gli idoli domestici*; in tutto il passo;

¹⁹⁰⁸ vedere la nota in Esodo Cap. 28 v. 41; anche al v. 12;

¹⁹⁰⁹ esattamente *giusto*;

¹⁹¹⁰ esattamente *voltarono*;

¹⁹¹¹ in ebraico significa *campo di Dan*;

15 Essi si voltarono da quella parte, giunsero alla casa del ragazzo, del levita, alla casa di Mica, ed essi lo salutarono¹⁹¹².

16 I seicento uomini dei figli di Dan, armati per la guerra, si misero davanti alla porta.

17 Ma i cinque uomini che erano andati a esplorare il paese salirono, entrarono in casa, presero l'immagine scolpita, l'efod, i Terafim e l'immagine di fusione, mentre il sacerdote stava davanti alla porta con i seicento uomini armati.

18 A quelli¹⁹¹³ che entrarono in casa di Mica e presero l'immagine scolpita, l'efod, i Terafim e l'immagine di fusione, il sacerdote disse loro: «*Che fate?*»

19 Essi gli risposero: «*Taci, mettiti la mano sulla bocca, vieni con noi e ci farai da padre e da sacerdote. Che è meglio per te, essere sacerdote in casa di un uomo solo, oppure essere sacerdote di una tribù e di una famiglia in Israele?*»

20 Il sacerdote si rallegrò nel suo cuore; prese l'efod, i Terafim e l'immagine scolpita e si unì a quella gente.

21 Poi essi si voltarono e se ne andarono, mettendo davanti a loro i bambini, il bestiame e le cose di valore.

22 Quando erano già lontani dalla casa di Mica, la gente che abitava nelle case vicine a quella di Mica si radunò a gran voce e inseguì i figli di Dan.

23 Siccome lui gridava dietro ai figli di Dan, costoro, voltatisi indietro, dissero a Mica: «*Che cos'hai? Perché hai radunato questa gente?*»

24 Egli rispose: «*Voi avete preso gli dèi che mi ero fatto e il sacerdote e ve ne siete andati. Che cosa mi rimane? Come potete dunque dirmi: "Che hai?"*»

25 I figli di Dan gli dissero: «*Non alzare la voce contro noi, perché degli uomini irascibili potrebbero scagliarsi su di voi e tu ci perderesti la vita tua e quella della tua famiglia!*»

Occupazione di Lais che diventa Dan

Giudici 18

26 I figli di Dan continuarono il loro viaggio e Mica, vedendo che essi erano troppo forti per lui, se ne tornò a casa sua.

27 Essi, presero le cose che Mica aveva fatte e il sacerdote che aveva, e giunsero a Lais, da un popolo tranquillo e senza timori, lo passarono a fil di spada e diedero alle fiamme la città.

28 Non ci fu nessuno che la liberasse, perché era lontana da Sidone e non aveva relazioni con alcuno. Essa era nella valle che è verso Bet-Reob.

29 Poi i Daniti ricostruirono la città, l'abitarono, e le posero il nome di **Dan**, dal nome di Dan loro padre, che era stato uno dei figli d'Israele; ma prima il nome della città era Lais.

30 Poi i figli di Dan rizzarono l'immagine scolpita per loro; **Gionatan, figlio di Ghersom, figlio di Mosè**¹⁹¹⁴ e i suoi figli, furono sacerdoti per la tribù dei Daniti fino al giorno della deportazione del paese¹⁹¹⁵.

31 Così collocarono per loro l'immagine scolpita che Mica aveva fatta, per tutto il tempo che la casa di Dio fu a Silo.

Violenza fatta alla moglie di un Levita in Ghibea di Beniamino

Giudici 19

***1** Avvenne in quei giorni, quando non c'era re in Israele, che un Levita, che abitava nella parte più lontana della montagna di Efraim, si prese per concubina una donna di Betlemme di Giuda.

2 Questa sua concubina essendogli infedele, si prostituiva e lo lasciò per andarsene a casa di suo padre a Betlemme di Giuda, dove stette per qualche tempo; quattro mesi¹⁹¹⁶.

3 Suo marito si alzò e andò da lei per parlare al suo cuore e ricondurla con sé. Egli aveva preso con sé il suo giovane servo e una coppia di asini. Lei lo fece entrare in casa di suo padre e come il padre della giovane donna lo vide, si rallegrò del loro incontro.

¹⁹¹⁴ i copisti per errore non hanno scritto *Manasse*; infatti tra i figli di Ghersom, primogenito di Mosè non compare mai il nome di Gionatan, ma un solo nome: *Sebuel* (1° Cronache Cap. 23 v. 16 e Cap. 26 v. 24); n. d. t. : altri *Gionata, figlio di Ghersom, figlio di Manasse, e i suoi figli furono sacerdoti della tribù dei Daniti*; o *Gionathan, figlio di Ghersom, figlio di Manasse, e i suoi figli furono sacerdoti della tribù dei Daniti*; o *Gionatan, figliuolo di Ghersom, figliuolo di Manasse, e i suoi figliuoli dopo di lui, furono sacerdoti della tribù di Dan*;

¹⁹¹⁵ n. d. t. : ad opera del re d'Assiria Salmaneser: vedere 2° libro dei Re Cap. 17 v. 6;

¹⁹¹⁶ o un anno [e] quattro mesi;

¹⁹¹² esattamente s'informarono sulla sua pace;

¹⁹¹³ i cinque uomini;

4 Suo suocero, il padre della giovane donna, lo trattene ed egli rimase con lui tre giorni; mangiarono, bevvero e pernottarono là.

5 Il quarto giorno si alzarono di buon'ora e come il Levita si disponeva a partire il padre della giovane donna disse a suo genero: «*Prendi un boccone di pane per fortificarti il cuore; poi ve ne andrete*».

6 Si sedettero ambedue, mangiarono e bevvero insieme. Poi il padre della giovane donna disse al marito: «*Ti prego, acconsenti a passare [qui] la notte e il tuo cuore si rallegrerà*».

7 Ma quell'uomo si alzò per andarsene, però, per l'insistenza del suocero, pernottò [ancora] là.

8 Il quinto giorno egli si alzò di buon'ora per andarsene e il padre della giovane donna gli disse: «*Ti prego, fortificati il cuore*». Ed si attardarono finché declinò il giorno¹⁹¹⁷ e si misero a mangiare insieme.

9 Quando quell'uomo si alzò per andarsene con la sua concubina e con il suo servo¹⁹¹⁸, il suocero, il padre della giovane donna, gli disse: «*Tu vedi che il giorno finisce e la sera è vicina; vi prego, passate la notte; ecco, il giorno sta per finire; pernotta qui e il tuo cuore si rallegrerà; domani vi metterete di buon'ora in cammino per [andare] alla tua tenda*».

10 Ma l'uomo non volle passare la notte, si alzò, partì e giunse di fronte a Iebus, che è Gerusalemme, con i suoi due asini sellati e con la sua concubina.

11 Quando furono vicini a Iebus, era quasi notte; il servo disse al suo signore: «*Vieni, ti prego, voltiamo verso questa città dei Gebusei e passiamoci la notte*».

12 Il padrone gli rispose: «*No, non voltiamo verso una città di stranieri i cui abitanti non sono figli d'Israele, ma andremo fino a Ghibea*».

13 Disse ancora al suo servo: «*Andiamo, cerchiamo di raggiungere uno di quei luoghi e pernosteremo a Ghibea o a Rama*».

14 Così passarono oltre e camminarono; il sole tramontò come erano presso Ghibea, che appartiene a Beniamino.

15 Così essi voltarono per entrare [e] per passare la notte a Ghibea. Il Levita andò e si fermò sulla piazza della città, ma nessuno li accolse in casa per la notte.

¹⁹¹⁷ cioè fu passato mezzogiorno;

¹⁹¹⁸ esattamente giovane uomo;

16 Quando ecco, sulla sera, un vecchio tornava dai campi, dal suo lavoro; l'uomo era della montagna d'Efraim, ma soggiornava a Ghibea e gli uomini del luogo erano Beniaminiti.

17 Egli alzò gli occhi e vide quel viandante sulla piazza della città e il vecchio gli disse: «*Dove vai, e da dove vieni?*»

18 Quello gli rispose: «*Noi andiamo da Betlemme di Giuda verso l'estremità della montagna d'Efraim. Io sono di là, ero andato a Betlemme di Giuda, io ho parte con¹⁹¹⁹ la casa dell'Eterno¹⁹²⁰, ma nessuno mi accoglie in casa sua*».

19 Eppure abbiamo paglia e foraggio per i nostri asini e anche pane e vino per me, per la tua serva e per il giovane che è con i tuoi servi; a noi non manca nulla».

20 Il vecchio gli disse: «*La pace sia con te! Soltanto che ogni tuo bisogno sia a mio carico, ma non devi passare la notte sulla piazza*».

21 Così lo condusse in casa sua e diede il foraggio agli asini; essi si lavarono i piedi, mangiarono e bevvero.

22 Mentre stavano rallegrandosi, ecco gli uomini della città, figli di Belial¹⁹²¹, circondarono la casa, bussarono alla porta e dissero al vecchio, al padrone di casa: «*Fa' uscire quell'uomo che è entrato in casa tua, perché vogliamo conoscerlo¹⁹²²!*»

23 Ma il padrone di casa, uscito fuori, disse loro: «*No, fratelli miei, vi prego, non fate [questo] male; dal momento che quest'uomo è entrato in casa mia, non commettete quest'infamia!*»

24 Ecco qua mia figlia che è vergine e la sua concubina; io ve le condurrò fuori e voi le umilierete e fatene quel che vi piacerà¹⁹²³; ma a quest'uomo non fate questa cosa infamante!»

¹⁹¹⁹ esattamente io cammino con ;

¹⁹²⁰ n. d. t. : molti altri ora sto andando alla;

¹⁹²¹ o d'iniquità; n. d. t. : altri gente perversa; anche al v. 13;

¹⁹²² n. d. t. : altri abusare di lui; il verbo conoscere è spesso usato nel linguaggio ebraico come allusivo dell'accoppiamento sessuale;

¹⁹²³ esattamente ciò che sarà buono ai vostri occhi;

25 Ma quegli uomini non vollero dargli ascolto. Allora l'uomo prese la sua concubina e la condusse fuori da loro ed essi la conobbero, abusarono di lei tutta la notte fino al mattino e la lasciarono andare allo spuntar dell'alba.

26 Sul far del giorno quella donna venne a cadere all'ingresso di casa dell'uomo presso il quale stava il suo signore¹⁹²⁴ e [rimase lì] finché fu giorno chiaro.

27 Il suo signore, si alzò la mattina, aprì la porta di casa e uscì per continuare il suo viaggio, ma ecco che la donna, la sua concubina, giaceva distesa alla porta di casa, con le mani sulla soglia.

28 Egli le disse: «*Alzati, andiamocene!*» Ma non ebbe risposta. Allora il marito la caricò sull'asino e se ne andò a casa sua.

29 Quando giunse a casa, prese il coltello, prese la sua concubina e la divise, secondo le sue ossa, in dodici pezzi, poi li mandò per tutto il territorio d'Israele.

30 Tutti quelli che videro ciò dissero: «*Una cosa simile non è mai accaduta né si è mai vista, da quando i figli d'Israele salirono dal paese d'Egitto, fino al giorno d'oggi! Pensate a questo fatto, consultatevi e parlate.*»

Guerra contro la tribù di Beniamino

Giudici 20

1 Allora tutti i figli d'Israele uscirono, da Dan fino a Beer-Sceba e al paese di Galaad e l'assemblea si raccolse come un solo uomo davanti all'Eterno, a **Mispa**.

2 I capi¹⁹²⁵ di tutto il popolo, di tutte le tribù d'Israele, si presentarono nella congregazione del popolo di Dio, quattrocentomila fanti armati di spada.

3 I figli di Beniamino udirono che i figli d'Israele erano saliti a Mispa. I figli d'Israele dissero: «*Parlate! Com'è avvenuto questo male?*»

4 Allora il Levita, il marito della donna uccisa, rispose: «*Io ero giunto con la mia concubina a Ghibea di Beniamino per passarvi la notte.*»

5 *Gli abitanti di Ghibea si levarono contro di me e circondarono di notte la casa dove stavo; essi avevano l'intenzione di uccidermi e violentarono la mia concubina fino a morire.*

6 *Io presi la mia concubina, la feci a pezzi, che mandai per tutto il territorio della eredità d'Israele, perché costoro hanno commesso una cosa inaudita e una infamia in Israele.*

7 *Eccovi qui tutti, o figli d'Israele; ora deliberate e date qui il vostro parere per cosa fare.*

8 Tutto il popolo si alzò come un sol uomo e disse: «*Nessuno di noi tornerà alla sua tenda, nessuno di noi rientrerà in casa sua.*»

9 *Ecco ora quel che faremo a Ghibea: noi la tratteremo come la sorte deciderà*¹⁹²⁶.

10 *Prenderemo in tutte le tribù d'Israele dieci uomini su cento, cento su mille e mille su diecimila, i quali prenderanno dei viveri per il popolo, affinché al loro ritorno, Ghibea*¹⁹²⁷ *di Beniamino sia trattata secondo tutta l'infamia che ha commessa in Israele.*

11 Così tutti gli uomini d'Israele si radunarono contro quella città, uniti come fossero un solo uomo.

12 Le tribù d'Israele mandarono degli uomini in tutte le famiglie¹⁹²⁸ di Beniamino a dire: «*Che è questo male che è stato commesso in mezzo a voi?*»

13 *Consegnateci dunque quegli uomini, figli di Belial, che sono di Ghibea, perché li mettiamo a morte e togliamo*¹⁹²⁹ *il male dal mezzo d'Israele.* Ma [i figli di Beniamino] non vollero dare ascolto alla voce dei loro fratelli, i figli d'Israele

14 e i figli di Beniamino uscirono dalle loro città e si radunarono a Ghibea per combattere contro i figli d'Israele.

15 In quel giorno si fece il censimento che dei figli di Beniamino usciti dalle città: ventiseimila uomini armati di spada, senza contare gli abitanti di Ghibea, che erano settecento uomini scelti.

16 Fra tutta questa gente c'erano settecento uomini scelti, che erano mancini. Tutti costoro potevano lanciare una pietra con la fionda a un capello, senza fallire il colpo.

17 Si fece pure il censimento degli uomini d'Israele, salvo quelli di Beniamino: quattrocentomila uomini armati di spada, tutta gente di guerra.

¹⁹²⁶ esattamente *contro di lei, secondo la sorte*; n. d. t. : altri *l'assaliremo, tireremo a sorte chi deve cominciare*;

¹⁹²⁷ esattamente *Gueba*; qui e a v. 33;

¹⁹²⁸ esattamente *tribù*;

¹⁹²⁹ vedere la nota in Deuteronomio Cap. 13 v. 5;

¹⁹²⁴ n. d. t. : altri *marito*;

¹⁹²⁵ esattamente *gli angoli o le [pietre] d'angolo*;

18 I figli d'Israele si levarono e salirono a Betel¹⁹³⁰ e consultarono Dio, dicendo: «*Chi di noi salirà per primo a combattere contro i figli di Beniamino?*» L'Eterno rispose: «*Giuda per primo*».

19 L'indomani mattina, i figli d'Israele si accamparono contro Ghibea.

20 Gli uomini di Israele uscirono per combattere contro Beniamino e si disposero in ordine di battaglia contro di loro, presso Ghibea.

21 Allora i figli di Beniamino uscirono da Ghibea e in quel giorno stesero per terra morti¹⁹³¹, **ventiduemila uomini d'Israele**.

22 Il popolo, gli uomini d'Israele, ripresero animo, si disposero di nuovo in ordine di battaglia, nel luogo dove si erano disposti il primo giorno.

23 I figli d'Israele salirono e piansero davanti all'Eterno fino alla sera; consultarono l'Eterno, dicendo: «*M'avvicinerò di nuovo a combattere contro i figli di Beniamino, mio fratello?*» L'Eterno rispose: «*Salite contro di loro*».

24 I figli d'Israele attaccarono i figli di Beniamino il secondo giorno,

25 Beniamino uscì da Ghibea contro di loro il secondo giorno e ancora stesero per terra morti, **diciottomila uomini** dei figli d'Israele, tutti capaci di usare la spada.

26 Allora tutti i figli d'Israele e tutto il popolo salirono a Betel, piansero e rimasero là davanti all'Eterno e digiunarono quel giorno fino alla sera e offerirono¹⁹³² olocausti e sacrifici di prosperità davanti all'Eterno.

27 I figli d'Israele consultarono l'Eterno, - l'arca del patto di Dio, in quel tempo, era là -

28 Fineas, figlio d'Eleazar, figlio d'Aaronne, in quel tempo stava davanti ad essa¹⁹³³ - e dissero: «*Uscirò ancora di nuovo a combattere contro i figli di Beniamino mio fratello, o devo cessare?*» L'Eterno rispose: «*Salite, poiché domani ve li darò nelle mani*».

29 Israele tese un'imboscata contro a Ghibea, tutt'intorno.

30 I figli d'Israele salirono il terzo giorno contro i figli di Beniamino e si disposero in ordine di battaglia contro Ghibea come le altre volte.

31 I figli di Beniamino, usciti per affrontare il popolo, si lasciarono attirare lontano dalla città e cominciarono a colpire e a uccidere alcuni, come le altre volte, uccisero circa **trenta** uomini del popolo d'Israele, sulle strade, delle quali una sale a Betel e l'altra a Ghibea, per¹⁹³⁴ la campagna.

32 Allora i figli di Beniamino dissero: «*Eccoli sconfitti davanti a noi come la prima volta!*» E i figli d'Israele dissero: «*Fuggiamo e attiriamoli lontano dalla città sulle strade!*»

33 Tutti gli uomini d'Israele si levarono dal loro posto e si disposero in ordine di battaglia a Baal-Tamar, mentre l'imboscata d'Israele si slanciò fuori dal luogo, dalla prateria di Ghibea.

34 Diecimila uomini scelti in tutto Israele giunsero contro Ghibea. Il combattimento fu aspro e quelli [di Beniamino] non si accorgevano del male che stava per colpirli.

35 L'Eterno **sconfisse Beniamino davanti a Israele**; i figli d'Israele stesero morti in quel giorno **venticinquemila cento** uomini di Beniamino, tutti capaci di usare la spada.

36 I figli di Beniamino si accorsero di essere sconfitti; infatti gli Israeliti avevano ceduto terreno a Beniamino, perché confidavano nell'imboscata che avevano tesa contro Ghibea.

37 Quelli dell'imboscata si gettarono prontamente su Ghibea; avanzarono e passarono a fil di spada l'intera città.

38 C'era un segnale convenuto fra gli uomini d'Israele e quelli dell'imboscata: questi dovevano far salire dalla città un segnale di fumo.

39 Gli uomini d'Israele avevano dunque voltato le spalle nel combattimento e quelli di Beniamino avevano cominciato a colpire e uccidere circa trenta uomini d'Israele. Essi dicevano: «*Certo, li abbiamo completamente sconfitti come nella prima battaglia!*»

40 Quando l'incendio cominciò ad alzarsi dalla città, in una colonna di fumo, quelli di Beniamino si voltarono indietro, ed ecco che da tutta la città saliva una colonna di fumo verso i cieli.

¹⁹³⁰ altri *alla casa di *Dio*; anche al v. 26;

¹⁹³¹ esattamente *essi distrussero*; qui e ai vv. 25, 35;

¹⁹³² come al Cap. 6 v. 26; anche al Cap. 21 v. 4;

¹⁹³³ o *Lui*; cioè Dio;

¹⁹³⁴ o *nella*;

41 Allora gli uomini d'Israele si voltarono e quelli di Beniamino furono spaventati, vedendo il male che cadeva loro addosso.

42 Essi voltarono le spalle davanti agli uomini d'Israele e presero la via del deserto; ma la battaglia li raggiunse e anche quelli che uscivano dalla città li distrussero in mezzo a loro.

43 Circondarono Beniamino, lo inseguirono, lo calpestarono coi piedi dovunque voleva riposare¹⁹³⁵, fino di fronte a Ghibea dal lato dove nasce il sole

44 e caddero, di Beniamino, **diciottomila uomini**, tutta gente di valore.

45 Essi voltarono le spalle e fuggirono verso il deserto, in direzione la roccia di Rimmon, e [gl'Israeliti] racimolarono per le strade **cinquemila** uomini, li inseguirono da presso fino a Ghideom e ne colpirono altri **duemila**.

46 Così, il numero totale dei Beniaminiti che caddero quel giorno **fu di venticinquemila**, tutta gente di valore, capace di usare la spada.

47 Seicento uomini, che avevano voltato le spalle ed erano fuggiti verso il deserto in direzione della roccia di Rimmon, vi rimasero quattro mesi.

48 Poi i figli d'Israele tornarono contro i figli di Beniamino, li passarono a fil di spada, gli abitanti delle città, il bestiame, e tutto quello che vi si trovava e diedero alle fiamme tutte le città che trovarono.

Ristabilimento della tribù di Beniamino

Giudici 21

1 Gli uomini d'Israele giurarono a Mispa, dicendo: «*Nessuno di noi darà sua figlia in moglie a Beniamino*».

2 Il popolo venne a Betel, dove rimase fino alla sera davanti a Dio alzando la voce, pianse amaramente¹⁹³⁶ e disse:

3 «*Eterno, Dio d'Israele, perché mai è avvenuto questo in Israele, perché oggi manchi in Israele una tribù?*»

4 Il giorno seguente, il popolo si alzò di buon ora, costruì là un altare, offrì olocausti e sacrifici di prosperità.

5 I figli d'Israele dissero: «*Chi è che non è salito davanti all'Eterno, nella congregazione, fra tutte le tribù d'Israele?*» Poiché a Mispa avevano fatto un giuramento solenne contro chiunque non fosse salito davanti all'Eterno: «*Quel tale sarà certamente messo a morte*».

6 I figli d'Israele si pentirono¹⁹³⁷ al riguardo di Beniamino, loro fratello, e dissero: «*Oggi è stata soppressa una tribù d'Israele*».

7 *Che faremo per i superstiti, perché essi abbiano delle donne, visto che abbiamo giurato nel nome dell'Eterno di non dar loro in moglie nessuna delle nostre figlie?*»

8 Dissero dunque: «*C'è qualcuno fra le tribù d'Israele¹⁹³⁸ che non è salito verso l'Eterno a Mispa?*» Ecco che nessuno di Iabes in Galaad era venuto al campo, alla congregazione,

9 poiché, fatto il censimento del popolo, si trovò che là non vi era nessuno degli abitanti di Iabes in Galaad.

10 Allora l'assemblea mandò là dodicimila uomini fra i più valorosi e diede loro quest'ordine: «*Andate, e passate a fil di spada gli abitanti di Iabes in Galaad, con le donne e i bambini,*

11 *cioè sterminerete ogni maschio e ogni femmina che abbia avuto relazione con un uomo*».

12 Quelli trovarono, fra gli abitanti di Iabes in Galaad, quattrocento fanciulle vergini che non avevano conosciuto e non si erano coricate con un uomo e le condussero al campo di Silo, che è nel paese di Canaan.

13 Tutta l'assemblea inviò dei messaggeri per parlare ai figli di Beniamino che erano alla roccia di Rimmon per annunziare loro la pace.

14 In quel tempo Beniamino ritornò e furono loro date le donne di Iabes in Galaad a cui era stata risparmiata la vita; ma non ve ne fu abbastanza per tutti.

15 Il popolo dunque si pentì al riguardo di Beniamino, perché l'Eterno aveva aperto una breccia fra le tribù d'Israele.

16 Gli anziani della congregazione dissero: «*Come faremo a procurare delle donne ai superstiti, visto che le femmine di Beniamino sono state distrutte?*»

17 Poi dissero: «*E' necessaria una proprietà [di donne]¹⁹³⁹ per quelli che sono scampati di Beniamino, affinché non sia soppressa una tribù in Israele*».

18 *Ma noi non possiamo dar loro le nostre figlie in moglie, poiché i figli d'Israele hanno giurato, dicendo: "Maledetto chi darà una moglie a Beniamino!"*»

¹⁹³⁵ esattamente al luogo del riposo;

¹⁹³⁶ n. d. t. : altri *dirottamente*;

¹⁹³⁷ n. d. t. : altri *ebbero pietà*; anche al v. 15;

¹⁹³⁸ n. d. t. : altri *Qual è fra le tribù d'Israele quella che non è salita*;

¹⁹³⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

19 Allora dissero: «*Ecco, ogni anno si fa una festa in onore dell'Eterno a Silo, che è a nord di Betel, a oriente della strada che sale da Betel a Sichem e a mezzogiorno di Lebna*»,

20 diedero quest'ordine ai figli di Beniamino: «*Andate e fate un'imboscata nelle vigne,*

21 *facendo attenzione a quando le figlie di Silo usciranno in coro per danzare; allora uscirete dalle vigne e ciascuno rapirà una delle figlie di Silo per prenderla in moglie e ve ne andrete nel paese di Beniamino.*

22 *Se i loro padri o i loro fratelli verranno a lamentarsi con noi, noi diremo loro: "Abbate compassione per loro, poiché non abbiamo avuto ciascuno la sua donna in questa guerra¹⁹⁴⁰. Inoltre non siete voi che gliel'avevate date, altrimenti voi sareste colpevoli"».*

23 I figli di Beniamino fecero a quel modo: si presero delle mogli, secondo il loro numero, fra le danzatrici; le rapirono, poi partirono e tornarono nella loro eredità, ricostruirono le città e vi stabilirono la loro dimora.

24 In quel medesimo tempo, i figli d'Israele se ne andarono di là e tornarono ciascuno nella sua tribù e nella sua famiglia, ciascuno nel luogo della sua eredità.

25 In quel tempo, non c'era re in Israele; **ognuno faceva quello che gli pareva buono¹⁹⁴¹ ai suoi occhi.**

RUT

Elimelec cerca pane nel paese di Moab

Rut 1

1 Avvenne **nei giorni in cui i giudici giudicavano**, che vi fu una carestia nel paese e un uomo se ne andò da Betlemme di Giuda¹⁹⁴² per soggiornare nelle campagne di Moab con la moglie e i suoi due figli.

2 Quest'uomo si chiamava **Elimelec**¹⁹⁴³, il nome di sua moglie era **Naomi**¹⁹⁴⁴, il nome dei suoi due figli, **Malon**¹⁹⁴⁵ e **Chilion**¹⁹⁴⁶; erano

¹⁹⁴⁰ n. d. t. : altri *Datecele*, per favore, poiché in questa guerra non abbiamo preso una donna per uno; o *Concedetele a noi: abbiamo preso ciascuno una donna come in battaglia*; o *Datele a noi di grazia; perciocchè in quella guerra non abbiamo presa per ciascun di loro la sua donna*;

¹⁹⁴¹ qui come al Cap. 17 v. 6;

¹⁹⁴² o *un uomo di Betlemme di Giuda se ne andò*;

¹⁹⁴³ in ebraico *Elimelec* significa *il mio Dio è re*;

¹⁹⁴⁴ in ebraico *Naomi* significa *mia delizia*;

¹⁹⁴⁵ in ebraico *Mahlon* significa *grande debolezza*;

¹⁹⁴⁶ in ebraico *Kilion* significa *languente*;

Efratei, di Betlemme di Giuda. Giunsero nelle campagne di Moab e si stabilirono¹⁹⁴⁷ là.

3 Elimelec, marito di Naomi, morì e lei rimase con i suoi due figli.

4 Questi sposarono delle moabite, delle quali l'una si chiamava **Orpa**¹⁹⁴⁸ e la seconda **Rut**¹⁹⁴⁹; abitarono **là per circa dieci anni.**

5 Poi Malon e Chilion morirono anch'essi e la donna restò [priva] dei suoi due figli e di suo marito.

Affetto di Rut per Naomi, sua suocera

Rut 1

6 Allora si alzò con le sue nuore per tornarsene dalle campagne di Moab, perché nelle campagne di Moab aveva sentito dire che l'Eterno aveva visitato il suo popolo, dandogli del pane.

7 Partì dunque dal luogo dov'era stata, con le sue due nuore e si misero in cammino per tornare nel paese di Giuda.

8 Naomi disse alle sue due nuore: «*Andate, tornate ciascuna a casa di sua madre; l'Eterno sia buono con voi, come voi siete state con quelli che sono morti e con me!*

9 *L'Eterno di trovare riposo ciascuna in casa di suo marito!»* Le baciò e quelle ad alta voce si misero a piangere,

10 e le dissero: «*[No], ma noi torneremo con te dal tuo popolo*».

1 Naomi rispose: «*Ritornate, figlie mie! Perché verreste con me? Ho io ancora dei figli nel mio grembo che possano essere vostri mariti?*

12 *Ritornate, figlie mie, andate! Io sono troppo vecchia per essere di un marito e se dicessi: "Ne ho speranza", anche se fossi stanotte stessa di un marito e partorissi dei figli,*

13 *aspettereste voi finché essi fossero grandi? Restereste voi per questo senza essere di un marito? No, figlie mie! Perché io sono in grande amarezza molto più di voi, perché la mano dell'Eterno si è gravata¹⁹⁵⁰ contro di me».*

14 Allora esse ad alta voce piansero di nuovo; **Orpa baciò la suocera, ma Rut non si staccò da lei.**

¹⁹⁴⁷ esattamente *furono*;

¹⁹⁴⁸ in ebraico *Orpa* significa *collo*;

¹⁹⁴⁹ in ebraico *Ruth* significa *amica*;

¹⁹⁵⁰ esattamente è *uscita*;

15 [Naomi] disse: «Ecco, tua cognata se n'è ritornata al suo popolo e ai suoi dèi; ritornatene insieme a tua cognata!»

16 Ma Rut rispose: «Non pregarmi di lasciarti, per andarmene da te; perché dove andrai tu, andrò anch'io; dove starai tu, io pure starò; il tuo popolo sarà il mio popolo e il tuo Dio sarà il mio Dio;

17 dove morirai tu, morirò anch'io e là sarò sepolta. Così mi faccia l'Eterno, così egli vi aggiunga¹⁹⁵¹, se la morte [soltanto] non mi separi da te!»

18 [Naomi] la vide fermamente decisa ad andar con lei, pertanto non gliene parlò più.

19 Così esse camminarono assieme fino a che arrivarono a Betlemme. E quando arrivarono in Betlemme, tutta la città si emozionò per loro. E le [donne] dicevano: «È quella Naomi?»

20 Lei rispondeva: «Non chiamatemi Naomi, ma chiamatemi **Mara**¹⁹⁵², poiché L'Onnipotente m'ha riempita d'amarrezza.

21 Io me ne andai colmata, e l'Eterno mi riconduce a vuoto. Perché mi chiamate Naomi, quando l'Eterno mi ha atterrata¹⁹⁵³, e l'Onnipotente m'ha afflitta?»

22 Così Naomi se ne tornò con Rut, la Moabita, sua nuora, venuta dalle campagne di Moab. Esse giunsero a Betlemme quando si cominciava a mietere degli orzi.

Rut va a spigolare nel campo di Boaz

Rut 2

***1** Naomi aveva un amico¹⁹⁵⁴ di suo marito, uomo potente [e] ricco, della famiglia di Elimelec, di nome **Boaz**.¹⁹⁵⁵

2 Rut, la Moabita, disse a Naomi: «Ti prego, io andrei nei campi a spigolare dietro a colui agli occhi del quale avrò trovato grazia». E lei le rispose: «Va', figlia mia».

3 Rut andò e si mise a spigolare in un campo dietro ai mietitori; **per caso** si trovò nella parte

¹⁹⁵¹ n. d. t. : espressione che in gergo ebraico ha un senso negativo, e probabilmente era accompagnata da un gesto di riprovazione, qui non precisato; altri mi tratti con il massimo rigore; o L'Eterno mi punisca come vuole; o Così mi faccia l'Eterno e anche peggio; o Così mi faccia l'Eterno, e così mi aggiunga,;

¹⁹⁵² in ebraico *Mara* significa *amarrezza*;

¹⁹⁵³ n. d. t. : altri *testimoniato contro di me*; o *si è dichiarato contro di me*;

¹⁹⁵⁴ n. d. t. : altri *parente*; anche al Cap. 3 v. 3;

¹⁹⁵⁵ in ebraico *Boaz* significa *forza*;

di campo **appartenente a Boaz**, che era della famiglia di Elimelec.

4 Ed ecco che Boaz giunse da Betlemme e disse ai mietitori: «L'Eterno sia con voi!» E quelli gli risposero: «L'Eterno ti benedica!»

5 Boaz disse al suo servo¹⁹⁵⁶ che era stabilito sui mietitori: «Di chi è questa giovane donna?»

6 Il servo che era stabilito sui mietitori rispose: «È la giovane Moabita; quella che è tornata con Naomi dalle campagne di Moab.

7 Lei [ci] ha detto: "Permettete che io spigoli e raccolga fra i covoni¹⁹⁵⁷, dietro ai mietitori". È venuta ed è rimasta da stamattina fino ad ora; si è seduta nella casa da poco».

8 Boaz disse a Rut: «Tu ascolta, non sei figlia mia¹⁹⁵⁸?; non andare a spigolare in un altro campo; e non andartene da qui, ma rimani dietro alle mie giovani figlie;

9 Tieni gli occhi sul campo che si miete e va' dietro a loro. Non ho ordinato ai miei giovani uomini che non ti tocchino? E se tu hai sete, andrai ai vasi e berrai l'acqua che attingono i giovani uomini».

10 Allora Rut cadde giù con la faccia a terra e prostrandosi gli disse: «Come mai ho trovato grazia agli occhi tuoi, così che tu ricompensi¹⁹⁵⁹ me che sono una straniera?»

11 Boaz le rispose: «Mi è stato riferito tutto quello che hai fatto per tua suocera dopo la morte di tuo marito, come hai abbandonato tuo padre, tua madre e il tuo paese di nascita, per venire a un popolo che prima non conoscevi.

12 L'Eterno ti ricompensi di quanto hai fatto e la tua retribuzione sia piena da parte dell'Eterno, del Dio d'Israele, sotto le cui ali sei venuta a rifugiarti!»

13 Lei gli disse: «Mio signore, che io trovi grazia ai tuoi occhi, poiché tu m'hai consolata e hai parlato al cuore della tua serva, sebbene io non sia come una delle tue serve».

14 Poi, al momento del pasto, Boaz le disse: «Avvicinati qua, mangia del pane e intingi il tuo boccone nell'aceto». E lei si mise seduta accanto ai mietitori. Boaz le porse del grano arrostito, lei ne mangiò, si saziò, e ne serbò di resto.

¹⁹⁵⁶ o *giovane uomo*; qui e al v. 6;

¹⁹⁵⁷ n. d. t. : altri *le spighe cadute dai mannelli*;

¹⁹⁵⁸ n. d. t. : altri *ascolta, figlia mia*;

¹⁹⁵⁹ n. d. t. : altri *presti attenzione a*;

15 Poi si alzò per spigolare e Boaz diede quest'ordine ai suoi giovani uomini: «*Che ella spigoli pure fra i covoni e non fatele dei rimproveri!*»

16 *Fate cadere*¹⁹⁶⁰ *pure per lei*, [qualche spiga] *dal pugno*¹⁹⁶¹; *lasciatele lì perché le raccolga e non la sgridate!*»

17 Così lei spigolò nel campo fino alla sera; batté quello che aveva raccolto e ne ricavò circa un efa¹⁹⁶² d'orzo.

18 Se lo caricò [addosso], venne in città e sua suocera vide ciò che aveva spigolato; Rut tirò fuori quello che le era rimasto del cibo dopo essersi saziata e glielo diede.

19 La suocera le chiese: «*Dove hai spigolato oggi? Dove hai lavorato? Benedetto colui che ti ha così ricompensato!*» E Rut disse alla suocera presso chi aveva lavorato e aggiunse: «*Il nome dell'uomo, presso il quale ho lavorato oggi, è Boaz.*»

20 E Naomi disse a sua nuora: «*Sia egli benedetto dall'Eterno, perché non ha smesso la bontà sia verso i vivi che verso i morti!*» E aggiunse: «*Quest'uomo è nostro parente più vicino; è di quelli che hanno su di noi il diritto di riscatto.*»

21 Rut, la Moabita, disse: «*Mi ha anche detto: "Rimani con i miei giovani uomini, finché abbiano finita tutta la mia mietitura"*».

22 Naomi disse a Rut sua nuora: «*È bene, figlia mia, che tu vada con le giovani figlie di Boaz e che non ti si ritrovi in un altro campo.*»

23 Lei rimase dunque con le giovani figlie di Boaz, a spigolare, fino a che la mietitura dell'orzo e la mietitura del frumento fu terminate. E abitava con sua suocera.

Rut nell'aia di Boaz

Rut 3

*1 Naomi, sua suocera, le disse: «*Figlia mia, io non cercherei per te del riposo, affinché tu sia felice?*»¹⁹⁶³

2 *Boaz, con le cui giovani figlie sei stata, non è dei nostri amici? Ecco, questa notte egli vaglia gli orzi nell'aia.*

3 *Làvati dunque, ungit, indossa le tue vesti e scendi all'aia; ma non farti riconoscere da*

¹⁹⁶⁰ secondo qualcuno *lascerate cadere*;

¹⁹⁶¹ o *togliete dai covoni*; il termine pugno non si trova che in questo punto;

¹⁹⁶² n. d. t. : *l' efa* è pari a circa 5 litri;

¹⁹⁶³ n. d. t. : altri *devo assicurarti una sistemazione perché tu sia felice*;

quell'uomo prima che egli abbia finito di mangiare e di bere,

4 *quando egli si coricherà, controlla il luogo dov'egli dorme; poi entrerai e scoprirai i suoi piedi, e tu ti coricherai e lui ti dirà quello che tu debba fare.*

5 Rut le rispose: «*Farò tutto quello che dici.*»

6 Scese all'aia e fece tutto quello che la suocera le aveva ordinato.

7 Boaz mangiò e bevve e, con il cuore allegro, se ne andò a dormire all'estremità del mucchio di covoni. Allora lei venne pian piano, gli scopri i suoi piedi e si coricò.

8 Verso la mezzanotte, quell'uomo s'impaurì e si girò¹⁹⁶⁴, ed ecco una donna era coricata ai suoi piedi.

9 Le chiese «*Chi sei?*». E lei rispose: «*Sono Rut, tua serva; stendi la tua ala*¹⁹⁶⁵ *sulla tua serva, perché tu hai il diritto di riscatto.*»

10 Ed egli a lei: «*Sii benedetta dall'Eterno, figlia mia! Tu hai mostrato più bontà alla fine che al principio*¹⁹⁶⁶, *poiché non sei andata dietro a dei giovani uomini, poveri o ricchi.*

11 *Non temere dunque, figlia mia; tutto quello che tu [mi] dici io farò per te, perché tutta la porta del mio popolo sa*¹⁹⁶⁷ *che sei una donna virtuosa.*

12 *È vero che io ho il diritto di riscatto; ma ce n'è un altro che ha il diritto di riscatto [che è] più prossimo di me.*

13 *Passa [qui] la notte; se domattina quello vorrà riscattarti, va bene, lo faccia pure; ma se non gli piacerà di riscattarti, l'Eterno è vivente*¹⁹⁶⁸ *che io farò valere il mio! Sta coricata fino al mattino.*

14 Lei rimase coricata ai suoi piedi fino alla mattina; poi [Boaz] si alzò prima che uno si potesse riconoscere con l'altro, poiché diceva:

¹⁹⁶⁴ n. d. t. : altri *si svegliò di soprassalto, si voltò; o si svegliò, con un brivido, si guardò attorno; o si spaventò, e si riscosse tutto*;

¹⁹⁶⁵ n. d. t. : altri *il lembo del tuo mantello; o stendi il lembo della tua veste*;

¹⁹⁶⁶ n. d. t. : altri *La tua bontà d'adesso supera quella di prima; o Questo tuo secondo atto di bontà è migliore anche del primo; o Questo tuo secondo atto di bontà è migliore anche del primo*;

¹⁹⁶⁷ n. d. t. : altri *tutti qui sanno; o perché tutti i miei concittadini sanno; o perché tutta la gente della mia città conosce; o perciocché tutta la porta del mio popolo*;

¹⁹⁶⁸ n. d. t. : come Giudici Cap. 8 v. 19; altri *com'è vero che l'Eterno vive*;

«Nessuno sappia che una donna è venuta nell'aia!»

15 Aggiunse: «Dammi il mantello che hai addosso, e reggilo». Lei lo tenne ed egli vi misurò dentro sei [misure]¹⁹⁶⁹ d'orzo e glielo mise sulle spalle. Poi lui¹⁹⁷⁰ entrò in città.

16 Lei tornò da sua suocera che le disse: «Sei tu, figlia mia?» E lei le raccontò tutto ciò che quell'uomo aveva fatto per lei

17 e aggiunse: «Mi ha dato anche queste sei [misure] d'orzo; perché mi ha detto: "Non tornerai a vuoto da tua suocera"».

18 [Naomi] disse: «Rimani qui, figlia mia, finché tu sappia come l'affare finirà; poiché quest'uomo non si darà posa, finché non abbia terminato quest'affare oggi stesso ».

Matrimonio di Rut con Boaz

Rut 4

***1** Boaz salì alla porta [della città]¹⁹⁷¹ e là si mise seduto. Ed ecco passare colui che aveva il diritto di riscatto [e] del quale Boaz aveva parlato. E Boaz gli disse: «Tu, tal dei tali, voltati e siediti qua!» Quello si girò e si mise seduto.

2 [Boaz] allora prese dieci uomini fra gli anziani della città e disse loro: «Sedetevi qui». E quelli si sedettero.

3 Ed egli disse a colui che aveva il diritto di riscatto: «Naomi, che è tornata dalle campagne di Moab, mette in vendita la parte di terra¹⁹⁷² che apparteneva a Elimelec nostro fratello.

4 Io mi sono detto «Io te ne informerò¹⁹⁷³ e te lo dirò»: Acquistala, in presenza di questi e degli anziani del mio popolo. Se tu vuoi riscattare, riscatta; ma se non vuoi riscattare, dimmelo, perché io lo sappia; perché non c'è nessuno, all'infuori di te, per riscattare, e dopo di te vengo io». Quegli rispose: «Io riscatterò!»

5 Allora Boaz disse: «Il giorno che acquisterai il campo dalla mano di Naomi, tu lo acquisterai anche da Rut, la Moabita, moglie del defunto, per far rivivere il nome del defunto sulla sua eredità».

6 Colui che aveva il diritto di riscatto rispose: «Io non posso riscattare per me, perché

rovinerei la mia eredità; subentra tu nel mio diritto di riscatto, poiché io non posso riscattare ».

7 C'era in passato [un'usanza] in Israele, in caso di riscatto o di cessione [di proprietà]¹⁹⁷⁴: per confermare l'affare uno si toglieva il sandalo e lo dava all'altro; questa era l'usanza¹⁹⁷⁵ in Israele.

8 Così, colui che aveva il diritto di riscatto disse a Boaz: «Acquistala per conto tuo» e si tolse il sandalo.

9 Allora Boaz disse agli anziani e a tutto il popolo: «Voi siete oggi testimoni che io ho acquistato dalle mani di Naomi tutto quello che apparteneva a Elimelec, a Chilion e a Malon,

10 e che ho pure acquistato per moglie Rut, la Moabita, moglie di Malon, perché sia mia moglie, per far rivivere il nome del defunto sulla sua eredità, affinché il nome del defunto non si estingua tra i suoi fratelli e alla porta del suo luogo. Voi ne siete oggi testimoni».

11 Tutto il popolo che si trovava alla porta della città e gli anziani risposero: «[Noi ne siamo] testimoni. L'Eterno conceda che la donna che entra in casa tua sia come Rachele e come Lea, che tutte due fondarono la casa d'Israele. E tu divenga potente¹⁹⁷⁶ in Efrata, e ti faccia un nome in Betlemme!

12 La discendenza¹⁹⁷⁷ che l'Eterno ti darà da questa giovane, renda la tua casa simile alla casa di Perez, che Tamar partorì a Giuda!»

Nascita di Obed; genealogia di Davide

Rut 4

13 Così Boaz prese Rut, che divenne sua moglie. Egli entrò da lei e l'Eterno le diede la grazia di concepire e quella partorì un figlio.

14 Le donne dissero a Naomi: «Benedetto l'Eterno, che oggi non ti ha fatto mancare un uomo¹⁹⁷⁸ che avesse il diritto di riscatto e che il suo nome sia ricordato in Israele!¹⁹⁷⁹

¹⁹⁶⁹ n. d. t. : 6 misure sono pari a circa 10 litri;

¹⁹⁷⁰ qualcuno ha lei;

¹⁹⁷¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁹⁷² qualcuno ha parte di terra;

¹⁹⁷³ informare, avvertire esattamente scoprire l'orecchio di;

¹⁹⁷⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁹⁷⁵ esattamente testimonianza, attestazione;

¹⁹⁷⁶ n. d. t. : altri Spiega la tua forza;

¹⁹⁷⁷ esattamente semenza;

¹⁹⁷⁸ si riferisce al figlio di Rut;

¹⁹⁷⁹ n. d. t. : altri oggi non ti ha fatto mancare un riscattatore perché il nome del defunto si perpetuasse in Israele; o che oggi non ti ha lasciato senza un redentore. Possa il suo nome divenire famoso in Israele!; o il quale non ha permesso che oggi ti sia mancato uno che avesse la ragione della consanguineità; il cui nome sia celebrato in Israele;

15 *Egli sarà per te un consolatore della tua anima e il sostegno della tua vecchiaia; l'ha partorito tua nuora che ti ama e che vale per te più di sette figli».*

16 Naomi prese il bambino, se lo strinse al seno e gli fece da nutrice.

17 Le vicine gli diedero il nome, dicendo: «È nato un figlio a Naomi!» Lo chiamarono **Obed**¹⁹⁸⁰. Egli fu il padre d'Isai, padre di Davide.

18 Ecco la posterità di Perez: Perez generò Chesron;

19 Chesron generò Ram; Ram generò Amminadab;

20 Amminadab generò Nason; Nason generò Salmon;

21 Salmon generò Boaz; Boaz generò Obed;

22 Obed generò Isai, e Isai generò Davide.

1° LIBRO DI SAMUELE¹⁹⁸¹

Eli e Samuele, gli ultimi due giudici d'Israele Nascita di Samuele

1 Samuele 1

1 C'era un uomo di Ramataim-Sofim, della montagna di Efraim, di nome **Elcana**¹⁹⁸², figlio di Ieroam, figlio di Eliù, figlio di Tou, figlio di Suf, Efrateo¹⁹⁸³.

2 Aveva due mogli: una di nome **Anna**¹⁹⁸⁴ e la seconda di nome **Peninna**¹⁹⁸⁵; questa aveva dei figli, ma Anna non ne aveva.

3 Quest'uomo, ogni anno saliva dalla sua città per andare ad adorare l'Eterno degli eserciti a **Silo** e a lui sacrificare; là c'erano i due figli di **Eli**¹⁹⁸⁶, Ofni e Fineas, sacerdoti dell'Eterno.

4 Nel giorno in cui Elcana sacrificò, diede delle porzioni a Peninna, sua moglie, a tutti i figli e a tutte le sue figlie,

5 ma ad Anna, diede una parte doppia, perché amava Anna, anche se l'Eterno aveva chiuso la sua matrice¹⁹⁸⁷.

6 La rivale l'affliggeva amaramente per provocarla all'irritazione, perché l'Eterno aveva chiuso la sua matrice.

¹⁹⁸⁰ n. d. t. : altri *che serve*;

¹⁹⁸¹ titolato 1° Re in alcune versioni Cattoliche;

¹⁹⁸² in ebraico *El Kannà* significa *Dio geloso*;

¹⁹⁸³ o *Efraimita* i Leviti erano contati come appartenenti alla tribù nella quale abitavano; vedere Giudici Cap.

17 v. 7;

¹⁹⁸⁴ in ebraico *Hannah* significa *grazia*;

¹⁹⁸⁵ in ebraico *peni' na* significa *mia faccia*;

¹⁹⁸⁶ in ebraico *'Eli* significa *mio Dio*;

¹⁹⁸⁷ n. d. t. : altri *l'avesse fatta sterile*;

7 Così [Elcana] faceva ogni anno; ogni volta che Anna saliva alla casa dell'Eterno, [Peninna] l'affliggeva a quel modo; perciò lei piangeva e non mangiava più.

8 Ed Elcana, suo marito, le diceva: «*Anna, perché piangi? Perché non mangi? Perché è afflitto il tuo cuore? Per te io non valgo meglio di dieci figli?* »

9 Dopo che ebbero mangiato e bevuto a Silo, Anna si alzò (il sacerdote Eli stava seduto sulla sua sedia presso una delle colonne [all'entrata]¹⁹⁸⁸ del tempio dell'Eterno).

10 Lei aveva l'amarezza nell'anima e pregò l'Eterno e pianse dirottamente.

11 Fece un voto e disse: «*Eterno degli eserciti! se tu vuoi guardare all'afflizione della tua serva, se ti ricordi di me, se non dimentichi la tua serva e dai alla tua serva un figlio maschio, io lo darò all'Eterno [per] tutti i giorni della sua vita, il rasoio non passerà sulla sua testa*».

12 Mentre la sua preghiera si prolungava davanti all'Eterno, **Eli osservava la sua bocca**.

13 Anna **parlava in cuor suo** e si movevano soltanto le sue labbra, ma non si sentiva la sua voce; perciò Eli, credendo che fosse ubriaca,

14 le disse: «*Fino a quando sarai tu ubriaca? Togli il vino da te!*»

15 Ma Anna rispose e disse: «*No, mio signore, io sono una donna che ha lo spirito abbattuto e non ho bevuto vino né bevanda forte*¹⁹⁸⁹, ma stavo solo spandendo la mia anima¹⁹⁹⁰ davanti all'Eterno.

16 *Non ritenere la tua serva per una figlia di Belial*¹⁹⁹¹; perché è la grandezza del mio dolore, la mia tristezza, che mi ha fatto parlare fino ad ora».

17 Ed Eli replicò: «*Va' in pace e il Dio d'Israele esaudisca la preghiera che gli hai fatto!*»

18 Lei rispose: «*Che la tua serva trovi grazia agli occhi tuoi!*» Così la donna se ne andò per la sua via, mangiò e non ebbe più il volto di prima.

19 Ed essi, l'indomani, si alzarono di buon'ora, si prostrarono davanti all'Eterno poi partirono

¹⁹⁸⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁹⁸⁹ n. d. t. : altri *alcolica*;

¹⁹⁹⁰ n. d. t. : altri *il mio cuore*;

¹⁹⁹¹ o *d'iniquità*; n. d. t. : altri *donna da nulla*; anche al Cap. 2 v. 12;

e se ne ritornarono a casa loro, a Rama. Elcana conobbe¹⁹⁹² Anna, sua moglie, e l'Eterno si ricordò di lei.

20 Avendo concepito, quando i suoi giorni furono compiuti, Anna partorì un figlio, che chiamò col nome **Samuele**¹⁹⁹³, perché disse, l'ho chiesto all'Eterno.

21 Ed Elcana, suo marito, salì con tutta la sua famiglia per sacrificare all'Eterno il sacrificio annuo e per il suo voto.

22 Ma Anna non salì, perché disse a suo marito: «[Io attenderò] *finché il bambino sia divezzato; allora lo condurrò, perché sia presentato davanti all'Eterno e abiti là per sempre*¹⁹⁹⁴».

23 Elcana, suo marito, le rispose: «*Fa' come è buono ai tuoi occhi; rimani finché tu lo abbia divezzato, purché l'Eterno adempia la sua parola!*» Così la donna restò e allattò suo figlio fino a che non l'ebbe divezzato.

24 Quando lo ebbe divezzato, lo condusse con sé e prese tre giovani tori, un efa di farina e un otre di vino e lo condusse nella casa dell'Eterno a Silo. Il bambino¹⁹⁹⁵ era ancora molto giovane.

25 Ed essi sacrificarono il toro e condussero il bambino a Eli.

26 Ed ella gli disse: «*Ah, mio signore! La tua anima vive, o mio signore, io sono quella donna che stava qui vicina a te, a pregare l'Eterno.*

27 *Pregai per questo bambino e l'Eterno mi ha concesso la domanda che io gli avevo chiesto.*

28 *Ora, io lo cedo all'Eterno, tutti i giorni della sua vita*¹⁹⁹⁶, *egli è ceduto all'Eterno*». *E si prostrò là davanti all'Eterno.*

Cantico di Anna

1Samuele 2

***1** E Anna pregò e disse:

*«Il mio cuore si rallegra nell'Eterno, il mio corno*¹⁹⁹⁷ *è innalzato nell'Eterno*¹⁹⁹⁸, *la mia bocca si apre sui miei nemici perché io mi rallegro nella tua salvezza.*

¹⁹⁹² n. d. t. : il verbo *conoscere* è spesso usato nel linguaggio ebraico come allusivo dell'accoppiamento sessuale;

¹⁹⁹³ in ebraico significa *chiesto a Dio*;

¹⁹⁹⁴ n. d. t. : vedere la nota in Genesi Cap. 13 v. 15;

¹⁹⁹⁵ più ancora *giovane ragazzo*;

¹⁹⁹⁶ esattamente *ch'egli sarà*;

¹⁹⁹⁷ n. d. t. : altri *ha innalzato la mia potenza*;

¹⁹⁹⁸ o *per l'Eterno*;

2 *Nessuno è santo come l'Eterno, poiché non ce n'è un altro all'infuori di te; non v'è roccia pari al nostro Dio.*

3 *Non moltiplicate le vostre parole orgogliose; non esca più l'insolenza dalla vostra bocca; poiché l'Eterno è un *Dio di conoscenza*¹⁹⁹⁹ *e da lui sono pesate le azioni.*

4 *L'arco dei potenti è spezzato, ma quelli che vacillano sono rivestiti di forza.*

5 *Quelli che erano sazi si sono offerti*²⁰⁰⁰ *per il pane, quanti erano affamati ora hanno riposo. Anche la sterile ne partorisce sette, quella che aveva molti figli diventa fiacca.*

6 *L'Eterno fa morire e fa vivere; fa scendere a Shèol*²⁰⁰¹ *e [ne] fa risalire.*

7 *L'Eterno fa impoverire e fa arricchire, egli abbassa e pure innalza.*

8 *Alza il misero dalla polvere e innalza il povero dal letame, per farli sedere con i nobili e dona loro in eredità un trono di gloria; poiché i pilastri della terra sono dell'Eterno e su di essi ha posato il mondo.*

9 *Egli veglia sui passi dei suoi santi*²⁰⁰², *ma gli empi si tacciono*²⁰⁰³ *nelle tenebre; perché l'uomo non prevarrà per*²⁰⁰⁴ *la sua forza.*

10 *Coloro che contestano l'Eterno saranno frantumati; egli tuonerà contro di essi dal cielo; l'Eterno giudicherà le estremità della terra e darà forza al suo re; innalzerà il corno*²⁰⁰⁵ *del suo unto*».

11 Dopo, Elcana se ne tornò a casa sua a Rama e il giovane ragazzo serviva l'Eterno sotto gli occhi del sacerdote Eli.

Scellerataggini dei figli di Eli

1Samuele 2

***12** I figli di Eli erano uomini di Belial; essi **non conoscevano** l'Eterno.

13 La condotta di questi sacerdoti riguardo al popolo [era questa]: quando qualcuno

¹⁹⁹⁹ n. d. t. : altri *che sa tutto*;

²⁰⁰⁰ n. d. t. : altri *si offrono a giornata (di lavoro)*;

²⁰⁰¹ n. d. t. : altri *nel soggiorno dei morti*; vedere la nota in Genesi Cap. 37 v. 35;

²⁰⁰² esattamente *pieni di grazia, pii*; vedere la nota in 2° Cronache Cap. 6 vv. 41, 42;

²⁰⁰³ n. d. t. : altri *periranno*; o *svaniscono*;

²⁰⁰⁴ n. d. t. : altri *trionferà per*; o *vincerà con*;

²⁰⁰⁵ n. d. t. : altri *la potenza*;

sacrificava un sacrificio, il servo²⁰⁰⁶ del sacerdote veniva quando si faceva bollire la carne, con in mano una forchetta a tre denti, **14** la piantava nella caldaia, o nel paiolo, o nella marmitta, o nella pentola, e tutto quello che la forchetta tirava su, il sacerdote lo prendeva. Così facevano a tutti gl'Israeliti che andavano là, a Silo.

15 Anche prima che si fosse bruciato il grasso, il servo del sacerdote veniva e diceva all'uomo che sacrificava: «*Dammi della carne da arrostitire per il sacerdote; poiché egli non accetterà da te carne cotta, ma [carne] cruda*».

16 Se quell'uomo gli diceva: «*Si faccia prima fumare il grasso, poi prenderai secondo il desiderio della tua anima*²⁰⁰⁷», lui [gli] rispondeva: «*No, me la devi dare ora; altrimenti la prenderò con la forza!*»

17 Il peccato di quei giovani uomini fu grandissimo davanti all'Eterno, perché gli uomini **disprezzavano l'offerta**²⁰⁰⁸ dell'Eterno.

Il giovane Samuele al servizio dell'Eterno

1Samuele 2

18 Samuele serviva davanti all'Eterno: giovane ragazzino, cinto di un efod di lino.

19 Sua madre gli faceva una piccola tunica e gliela portava ogni anno quando saliva con suo marito a offrire il sacrificio annuale.

20 Eli benediva Elcana e sua moglie e diceva: «*L'Eterno ti dia dei figli*²⁰⁰⁹ da questa donna, in cambio del dono che lei ha fatto all'Eterno!» Ed essi se ne ritornarono da lui.

21 L'Eterno visitò Anna, la quale concepì e **partorì tre figli e due figlie**. Intanto il giovane ragazzo Samuele cresceva presso l'Eterno.

Eli riprende i suoi figli e l'Eterno annuncia il castigo della sua casa

1Samuele 2

***12** I figli di Eli erano uomini di Belial; essi **non conoscevano** l'Eterno.

13 La condotta di questi sacerdoti riguardo al popolo [era questa]: quando qualcuno sacrificava un sacrificio, il servo²⁰¹⁰ del

sacerdote veniva quando si faceva bollire la carne, con in mano una forchetta a tre denti, **14** la piantava nella caldaia, o nel paiolo, o nella marmitta, o nella pentola, e tutto quello che la forchetta tirava su, il sacerdote lo prendeva. Così facevano a tutti gl'Israeliti che andavano là, a Silo.

15 Anche prima che si fosse bruciato il grasso, il servo del sacerdote veniva e diceva all'uomo che sacrificava: «*Dammi della carne da arrostitire per il sacerdote; poiché egli non accetterà da te carne cotta, ma [carne] cruda*».

16 Se quell'uomo gli diceva: «*Si faccia prima fumare il grasso, poi prenderai secondo il desiderio della tua anima*²⁰¹¹», lui [gli] rispondeva: «*No, me la devi dare ora; altrimenti la prenderò con la forza!*»

17 Il peccato di quei giovani uomini fu grandissimo davanti all'Eterno, perché gli uomini **disprezzavano l'offerta**²⁰¹² dell'Eterno.

22 Eli era molto vecchio e udì tutto quello che i suoi figli facevano a tutto Israele e che si coricavano e si univano alle donne che servivano²⁰¹³ all'ingresso della tenda di convegno.

23 Disse loro: «*Perché fate delle azioni come queste? Poiché odo tutto il popolo parlare delle vostre azioni malvagie.*

24 *No, figli miei, poiché quel che odo di voi non è buono; voi inducete alla trasgressione il popolo di Dio.*

25 *Se un uomo pecca contro un altro uomo, Dio lo giudicherà*²⁰¹⁴; *ma se un uomo pecca contro l'Eterno, chi pregherà per lui?*» Quelli però non ascoltarono la voce del loro padre, perché era il ben volere dell'Eterno **di farli morire**.

26 Intanto, il giovane ragazzo Samuele cresceva ed era gradito all'Eterno e agli uomini.

27 Un uomo di Dio andò da Eli e gli disse: «*Così parla l'Eterno: "Io mi sono chiaramente rivelato alla casa di tuo padre, quando essi erano in Egitto nella casa del Faraone,*

28 e io l'ho scelta fra tutte le tribù d'Israele per essere mio sacerdote, per offrire [dei sacrifici] sul mio altare, per far fumare l'incenso e

²⁰⁰⁶ esattamente *giovane uomo* o *ragazzo*; in tutto il passo;

²⁰⁰⁷ n. d. t. : altri *quello che vorrai*;

²⁰⁰⁸ altri spesso *offerta di pasta*;

²⁰⁰⁹ esattamente *della semenza*;

²⁰¹⁰ esattamente *giovane uomo* o *ragazzo*; in tutto il passo;

²⁰¹¹ n. d. t. : altri *quello che vorrai*;

²⁰¹² altri spesso *offerta di pasta*;

²⁰¹³ o *si affollavano*; vedere Numeri Cap. 24 v. 3;

²⁰¹⁴ qui *giudicare* come arbitro;

indossare l'efod in mia presenza; io ho dato alla casa di tuo padre tutti i sacrifici dei figli d'Israele fatti col fuoco.

29 Allora, perché calpestate coi piedi il mio sacrificio e la mia offerta che ho comandato [di fare] nella mia dimora? **E tu onori i tuoi figli più di me** per ingrassarvi con le primizie di tutte le offerte d'Israele, mio popolo?"

30 Perciò l'Eterno, il Dio d'Israele, così dice²⁰¹⁵: "Io avevo dichiarato che la tua casa e la casa di tuo padre avrebbero camminato davanti a me²⁰¹⁶ per sempre²⁰¹⁷"; *ma ora l'Eterno dice*: "Lungi da me questo! Poiché quelli che mi onorano, io onorerò, quelli che mi disprezzano avranno poca stima²⁰¹⁸".

31 Ecco, i giorni vengono in cui taglierò il tuo braccio e il braccio della casa di tuo padre, in modo che non vi sia in casa tua nessun vecchio.

32 Tu vedrai un altro [messo nella mia] dimora, per tutto il bene che sarà fatto a Israele²⁰¹⁹, e non vi sarà mai più nessun vecchio nella tua casa.

33 Quello dei tuoi che non toglierò via dal mio altare, sarà per consumarti gli occhi e rattristarti il cuore; tutti quelli cresciuti in casa tua moriranno nel fiore degli anni.

34 Ti servirà di segno quello che accadrà ai tuoi figli, a Ofni e a Fineas: tutti e due moriranno in uno stesso giorno.

35 Io mi susciterò un sacerdote fedele, che agirà secondo quel che è nel mio cuore e nella mia anima²⁰²⁰; **io gli costruirò una casa stabile ed egli camminerà sempre davanti al mio unto.**

36 Chiunque rimarrà della tua casa verrà a prostrarsi davanti a lui per avere una moneta d'argento e un pezzo di pane e dirà: - Accogliami, ti prego, in qualcuno dei servizi del sacerdozio, perché io mangi un boccone di pane -"».

Vocazione di Samuele

1Samuele 3

²⁰¹⁵ vedere Numeri Cap. 24 v. 3;

²⁰¹⁶ n. d. t. : altri *sarebbero state al mio servizio*; anche al v. 35;

²⁰¹⁷ n. d. t. : vedere la nota in Genesi Cap. 13 v. 15;

²⁰¹⁸ n. d. t. : altri *saranno disprezzati*;

²⁰¹⁹ n. d. t. : altri *Vedrai lo squallore nella mia dimora, mentre Israele sarà ricolmo di beni*; o *Guarderai sempre angustiato tutto il bene che farò a Israele*; o *E tu vedrai l'afflizione del Tabernacolo, in luogo di tutto il bene che Iddio avea fatto a Israele*;

²⁰²⁰ n. d. t. : altri *secondo il mio desiderio*;

1 Il giovane ragazzo Samuele serviva l'Eterno davanti Eli. La parola dell'Eterno **era rara** a quei tempi, le visioni **non erano frequenti**.

2 In quel tempo, Eli se ne stava coricato nel suo luogo consueto (la sua vista cominciava a intorbidirsi e non gli consentiva di vedere),

3 la lampada di Dio non era ancora spenta e Samuele era coricato nel tempio dell'Eterno, dove si trovava l'arca di Dio,

4 quando l'Eterno chiamò Samuele. Lui rispose: «*Eccomi!*»

5 Poi corse da Eli e [gli] disse: «*Eccomi, poiché tu mi hai chiamato*». Ma egli rispose: «*Io non ti ho chiamato, torna a coricarti*». Ed lui andò a coricarsi.

6 L'Eterno chiamò di nuovo «*Samuele!*». Samuele si alzò, andò da Eli e [gli] disse: «*Eccomi, poiché tu mi hai chiamato*». Egli rispose: «*Figlio mio, io non ti ho chiamato; torna a coricarti*».

7 Samuele non conosceva ancora l'Eterno e la parola dell'Eterno non gli era ancora stata rivelata.

8 L'Eterno chiamò di nuovo «*Samuele!*», per la terza volta. E [Samuele] si alzò, andò da Eli e [gli] disse: «*Eccomi, poiché tu mi hai chiamato*». Allora Eli comprese che l'Eterno aveva chiamato il giovane ragazzo.

9 Ed Eli disse a Samuele: «*Va' a coricarti e se lui ti chiama, dirai: "Parla, Eterno, poiché il tuo servo ascolta"*». Samuele se ne andò e si coricò al suo posto.

10 L'Eterno venne, si fermò là e chiamò come le altre volte: «*Samuele, Samuele!*» Samuele rispose: «*Parla, poiché il tuo servo ascolta*».

11 L'Eterno disse a Samuele: «*Ecco, io sto per fare in Israele una cosa tale che chi la udrà ne avrà intronati tutt'e due lo orecchie*».

12 *In quel giorno io compirò su Eli tutto ciò che ho detto circa la sua casa, dal principio alla fine,*

13 *perché gli ho dichiarato che avrei giudicato la sua casa per sempre, a causa dell'iniquità che egli ben conosce, poiché i suoi figli si sono corrotti ed egli non li ha frenati.*

14 *Perciò io ho giurato alla casa di Eli: che mai sarà espiata l'iniquità della casa di Eli, né con sacrifici né con offerta!*²⁰²¹ ».

²⁰²¹ ebraico *minkha*; vedere la nota al Cap. 2 v. 17 e in Esodo Cap. 29 v. 41;

15 Samuele rimase coricato fino alla mattina, poi aprì le porte della casa dell'Eterno. Egli temeva di raccontare la visione a Eli.

16 Ma Eli chiamò Samuele e [gli] disse: «*Samuele, figlio mio!*» Egli rispose: «*Eccomi*».

17 [Eli] disse: «*Qual è la parola che egli ti ha detto? Ti prego, non me la nascondere! Così Dio ti faccia, e così egli ti aggiunga²⁰²², se mi nascondi qualcosa di tutto quello che egli ti ha detto*».

18 Samuele allora gli raccontò tutto, senza nascondergli nulla. Ed [Eli] disse: «*Egli è l'Eterno: che faccia quello che è buono ai suoi occhi* ».

19 Samuele cresceva e l'Eterno era con lui e non lasciò cadere a terra nessuna delle sue parole.

20 Tutto Israele, da Dan fino a Beer-Seba, seppe che **Samuele era stabilito profeta** dell'Eterno.

21 L'Eterno continuò ad apparire a Silo, poiché l'Eterno **si rivelava a Samuele a Silo** per la parola dell'Eterno.

L'arca di Dio presa dai Filistei; morte di Eli e dei suoi figli

1Samuele 4

***1** E ciò che Samuele aveva detto, avvenne su tutto Israele²⁰²³.

Israele uscì per dar battaglia contro i Filistei e si accamparono presso **Eben-Ezer**²⁰²⁴; i Filistei si accamparono presso Afec.

2 I Filistei si schierarono in battaglia di fronte a Israele; il combattimento terminò e Israele fu sconfitto davanti ai Filistei, che uccisero in ordine di battaglia, circa quattromila uomini sul campo.

3 Quando il popolo fu tornato nell'accampamento, gli anziani d'Israele dissero: «*Perché oggi l'Eterno ci ha sconfitti davanti ai Filistei? Andiamo a Silo a prendere l'arca del patto dell'Eterno perché essa venga in mezzo a noi e ci salvi dalle mani dei nostri nemici!*»

4 Il popolo quindi mandò a Silo e di là fu portata l'arca del patto dell'Eterno degli

eserciti, che siede fra i cherubini²⁰²⁵; i due figli di Eli, Ofni e Fineas, erano là, con l'arca del patto di Dio.

5 Quando l'arca del patto dell'Eterno entrò nel campo, tutto Israele si mise a dare alte grida, tanto che la terra tremò.

6 I Filistei udirono il clamore delle grida e dissero: «*Cos'è questo clamore di alte grida nel campo degli Ebrei?*» E seppero che l'arca dell'Eterno era arrivata nel campo.

7 I Filistei ebbero paura, perché dicevano: «*Dio è venuto nel campo* ». Ed esclamarono: «*Guai a noi! Poiché non era così prima*.

8 *Guai a noi! Chi ci salverà dalle mani di questi dèi potenti? Questi sono gli dèi che colpirono gli Egiziani d'ogni sorta di flagelli nel deserto.*

9 *Siate forti, Filistei, siate uomini, affinché non siate asserviti agli Ebrei, come essi sono stati asserviti a voi! Siate uomini e combattete!*»

10 I Filistei, dunque combatterono e Israele fu sconfitto, ed essi fuggirono ciascuno alla sua tenda, la disfatta fu enorme e caddero d'Israele trentamila fanti.

11 L'arca di Dio **fu presa** e i due figli di Eli, Ofni e Fineas, **morirono**.

12 Un uomo di Beniamino, dalla battaglia corse e arrivò a Silo quel medesimo giorno, con le vesti stracciate e la testa coperta di terra.

13 Egli entrò, ed ecco Eli stava seduto in bilico sulla sua sedia, a lato della strada, perché il suo cuore gli tremava a motivo dell'arca di Dio. Quando l'uomo entrò per portare la notizia nella città, tutta la città alzò delle grida.

14 Eli, udendo il clamore delle grida, disse: «*Che cos'è questa voce di tumulto?*» E quell'uomo venne in fretta e informò Eli.

15 Or Eli aveva **novantotto anni**, aveva gli occhi chiusi, così che non poteva vedere.

16 Quell'uomo disse a Eli: «*Io vengo dalla battaglia, sono fuggito dalla battaglia oggi*». Ed [Eli] disse: «*Che cos'è successo, figlio mio?*»

17 E colui che portava la notizia rispose e disse: «*Israele è fuggito davanti ai Filistei; vi è stata una grande strage fra il popolo; anche i tuoi due figli, Ofni e Fineas, sono morti e l'arca di Dio è presa*».

²⁰²² n. d. t. : altri *Così Dio ti tratti con il massimo rigore; o Così Dio agisca con te e anche peggio; vedere la nota in Rut Cap. 1 v. 17;*

²⁰²³ n. d. t. : altri *E la parola di Samuele era rivolta a tutto Israele;*

²⁰²⁴ ebraico *pietra del soccorso;*

²⁰²⁵ o *al di sopra dei cherubini;*

18 Appena udì menzionare l'arca di Dio, [Eli] **cadde dalla sua sedia all'indietro**, a lato della porta; **si ruppe la nuca e morì**, perché era un uomo vecchio e pesante. Egli aveva giudicato Israele per **quarant'anni**.

19 Sua nuora, moglie di Fineas, era incinta e vicina al parto; quando udì la notizia che l'arca di Dio era stata presa e che suo suocero e suo marito erano morti, ella si curvò e partorì, perché i dolori la sorpresero.

20 Mentre stava per morire, le donne che l'assistevano le dissero: «*Non temere, poiché hai partorito un figlio*». Ma lei non rispose e non ci fece attenzione,

21 e al suo bambino mise il nome di **I-Cabod**²⁰²⁶, dicendo: «*La gloria se n'è andata da Israele!*», perché l'arca di Dio era stata presa, a causa di²⁰²⁷ suo suocero e di suo marito.

22 E disse: «*La gloria se n'è andata da Israele, perché l'arca di Dio è presa*».

L'arca del patto presso i Filistei

1Samuele 5

1 I Filistei, quindi, presero l'arca di Dio e la trasportarono da **Eben-Ezer**²⁰²⁸ a **Asdod**;

2 i Filistei presero l'arca di Dio, la portarono nella casa di Dagon e la misero accanto a Dagon.

3 Il giorno dopo, gli Asdodei, si alzarono di buon'ora, ma ecco che Dagon giaceva con la faccia contro terra, davanti all'arca dell'Eterno. Essi presero Dagon e lo rimisero al suo posto.

4 Il giorno dopo, si alzarono di buon'ora, ma ecco che Dagon giaceva con la faccia contro terra, davanti all'arca dell'Eterno, la testa e le due mani di Dagon mozzate, erano sulla soglia; non restava che il Dagon solo²⁰²⁹.

5 Perciò, fino al giorno d'oggi, i sacerdoti di Dagon e tutti quelli che entrano nella casa di Dagon a Asdod non mettono il piede sulla soglia.

6 Poi la mano dell'Eterno si aggravò sugli Asdodei, li rovinò e colpì di emorroidi, Asdod e il suo territorio.

7 Gli uomini di Asdod vedendo che le cose stavano così, dissero: «*L'arca del Dio d'Israele non rimarrà in mezzo a noi, poiché la sua mano è pesante su di noi e su Dagon, nostro dio*».

8 Mandarono e convocarono presso di loro tutti i principi dei Filistei e dissero: «*Che faremo dell'arca del Dio d'Israele?*» I principi risposero: «*Si mandi l'arca del Dio d'Israele a Gat*». Ed essi inviarono a **Gat** l'arca del Dio d'Israele.

9 Dopo che l'ebbero trasportata, la mano dell'Eterno fu contro la città, ed essi ebbero un grandissimo scompiglio, perché egli colpì gli uomini della città, dal più piccolo al più grande, ed ebbero delle eruzioni d'emorroidi.

10 Allora mandarono l'arca di Dio a **Ecron**. E come l'arca di Dio entrava in Ecron, gli Ecroniti alzarono delle grida, e dissero: «*Hanno trasportato l'arca del Dio d'Israele da noi, per far morire noi e il nostro popolo!*²⁰³⁰»

11 Mandarono quindi a convocare tutti i principi dei Filistei e dissero: «*Rimandate l'arca del Dio d'Israele; torni essa al suo posto e non faccia morire noi e il nostro popolo!*» Perché in tutta la città vi fu uno scoraggiamento mortale, dato che la mano di Dio si faceva fortemente pesante su di essa

12 e gli uomini che non morivano, erano colpiti d'emorroidi e le grida della città salivano fino ai cieli.

L'arca rimandata a Israele

1Samuele 6

1 L'arca dell'Eterno rimase sette mesi nel paese²⁰³¹ dei Filistei.

2 I Filistei chiamarono i sacerdoti e gl'indovini e dissero: «*Che faremo dell'arca dell'Eterno? Spiegateci il modo di rimandarla al suo luogo*».

3 Quelli risposero: «*Se rimandate l'arca del Dio d'Israele, non la rimandate a vuoto, non mancate di rendergli un sacrificio per il delitto; allora guarirete, così saprete perché la sua mano non si è allontanata da voi*».

4 Essi chiesero: «*Qual è il sacrificio per il delitto gli renderemo?*» Quelli risposero: «*Secondo il numero dei principi dei Filistei, cinque emorroidi d'oro e cinque topi d'oro, perché una stessa piaga è stata su voi tutti*²⁰³² e i sui vostri principi.

²⁰²⁶ in ebraico *I 'kabod* significa *senza gloria* o *dov'è la gloria?*;

²⁰²⁷ n. d. t. : altri *ed erano morti*;

²⁰²⁸ in ebraico significa *pietra del soccorso*;

²⁰²⁹ in ebraico *dag* significa *pesce*; cioè restava solo il tronco, perché l'idolo aveva l'aspetto di un pesce;

²⁰³⁰ esattamente *io e il mio popolo*; anche al v. 11;

²⁰³¹ altri *campi, campagne*;

²⁰³² esattamente *su loro tutti*;

5 Fate delle copie delle vostre emorroidi e delle copie dei vostri topi che devastano il paese, voi darete gloria al Dio d'Israele; forse egli alleggerirà la sua mano da sopra di voi, da sopra i vostri dèi e da sopra il vostro paese.

6 Perché indurireste il vostro cuore, come gli Egiziani e il Faraone indurirono il loro cuore? Dopo che egli ebbe operato potentemente fra di loro, non li lasciarono andare?

7 E ora fate un carro nuovo e prendete due mucche che allattino, che non abbiano mai portato giogo; attaccate le mucche al carro e riconducete nella stalla i loro vitelli.

8 Prendete l'arca dell'Eterno e mettetela sul carro, mettete in un cofano, accanto ad essa, gli oggetti d'oro che voi gli rendete come offerta per il delitto; voi la rimanderete ed essa se ne andrà.

9 Voi guardate: se sale per la strada della frontiera, verso Bet-Semes, è lui che ci ha fatto questo grande male; se no, sapremo che non ci ha colpito la sua mano, ma che questo ci è avvenuto accidentalmente».

10 Gli uomini fecero dunque così; presero due mucche che allattavano, le attaccarono al carro e chiusero nella stalla i vitelli,

11 misero l'arca dell'Eterno sul carro e il cofano con i topi d'oro e le copie delle loro emorroidi.

12 Le mucche andarono direttamente per la via per Bet-Semes, andarono per la medesima strada, andavano e muggivano, non piegarono né a destra né a sinistra. I principi dei Filistei le seguirono fino ai confini di Bet-Semes.

13 Quelli di Bet-Semes mietevano il frumento nella valle, ed essi, alzando gli occhi, videro l'arca e si rallegrarono nel vederla.

14 Il carro venne al campo di Giosuè, il Bet-Semita²⁰³³ e là si fermò. C'era là una grande pietra ed essi spaccarono il legno del carro e offrirono le mucche in olocausto all'Eterno.

15 I Leviti deposero l'arca dell'Eterno e il cofano che le stava accanto contenente gli oggetti d'oro, ed essi misero ogni cosa sulla grossa pietra; gli uomini di Bet-Semes offrirono in quello stesso giorno degli olocausti e sacrificarono dei sacrifici all'Eterno.

²⁰³³ n. d. t. : è un altro caso di omonimia, perché il Giosuè conquistatore abitava a Timnat-Sera nella montagna di Efraim;

16 I cinque principi dei Filistei osservarono questo e se ne ritornarono a Ecron il giorno stesso.

17 Queste sono le emorroidi d'oro che i Filistei resero all'Eterno come offerta per il delitto: per Asdod una, per Gaza una, per Ascalon una, per Gat una, per Ecron una.

18 I topi d'oro sono secondo il numero di tutte le città dei Filistei, dei cinque principi, dalle città fortificate ai villaggi dei contadini; [essi li portarono] fino alla grande [pietra d'] Abel²⁰³⁴ sulla quale essi posarono l'arca dell'Eterno, che esiste ancora al giorno d'oggi nel campo di Giosuè, il Bet-Semita.

19 [l'Eterno] colpì degli uomini di Bet-Semes, perché avevano guardato dentro l'arca dell'Eterno; colpì settanta uomini²⁰³⁵. Il popolo fece cordoglio, perché l'Eterno aveva colpito il popolo con un grande flagello.

20 Gli uomini di Bet-Semes dissero: «Chi può resistere davanti all'Eterno, di questo Dio santo? E verso chi salirà l'arca, da presso di noi?»

21 Allora spedirono dei messaggeri agli abitanti di Chiriat-Iearim per dire loro: «I Filistei hanno ricondotto l'arca dell'Eterno; scendete e fatela salire da voi».

Sconfitta dei Filistei a Eben-Ezer

1Samuele 7

1 Gli uomini di Chiriat-Iearim vennero e fecero salire l'arca dell'Eterno; la portarono in casa di **Abinadab**²⁰³⁶, sulla collina²⁰³⁷, e santificarono suo figlio **Eleazar**²⁰³⁸, perché custodisse l'arca dell'Eterno.

²⁰³⁴ n. d. t. : altri Dei topi d'oro ne offrirono tanti quante erano le città dei Filistei appartenenti ai cinque principi, dalle fortezze ai villaggi di campagna che si estendono fino alla grossa pietra; o Invece i topi d'oro erano pari al numero delle città filistee appartenenti ai cinque capi, dalle fortezze sino ai villaggi di campagna. A testimonianza di tutto ciò rimane oggi nel campo di Giosuè a Bet-Sèmes la grossa pietra; o e i topi d'oro secondo il numero di tutte le città dei Filistei appartenenti ai cinque principi, dalle città fortificate ai villaggi di campagna fino alla grande pietra; o E i topi d'oro furono secondo il numero di tutte le città de' Filistei, divise in cinque principati, così città murate, come villate senza mura, fino ad Abel la gran pietra;

²⁰³⁵ qualcuno aggiunge fra i cinquantamila del popolo;

²⁰³⁶ n. d. t. : i n ebraico *abi Nada* significa mio padre è nobile;

²⁰³⁷ o a *Ghibea*;

²⁰³⁸ n. d. t. : in ebraico *èl àzàr* significa Dio aiuta;

*2 Dal giorno che l'arca dimorò a Chiriatiarim era passato molto tempo: **vent'anni**²⁰³⁹; tutta la casa d'Israele si lamentò presso l'Eterno.

3 Allora Samuele parlò a tutta la casa d'Israele e disse: «*Se con tutto il vostro cuore tornate all'Eterno, togliete di mezzo a voi gli dèi stranieri e le Astarti*²⁰⁴⁰, *attaccate fermamente il vostro cuore all'Eterno e servite lui, lui solo, allora egli vi libererà dalle mani dei Filistei*».

4 Così i figli d'Israele tolsero via i Baali e le Astarti, e servirono l'Eterno soltanto.

5 Poi Samuele disse: «*Radunate tutto Israele a Mispa, e io pregherò l'Eterno per voi*».

6 Ed essi si radunarono a Mispa, attinsero dell'acqua, la sparsero davanti all'Eterno, digiunaron quel giorno là e dissero: «*Abbiamo peccato contro l'Eterno* ». **E Samuele giudicò i figli d'Israele a Mispa.**

7 I Filistei seppero che i figli d'Israele si erano radunati a Mispa, e i loro principi salirono contro Israele. I figli d'Israele lo seppero, ed ebbero paura dei Filistei

8 e dissero a Samuele: «*Non cessare di pregare per noi l'Eterno, il nostro Dio, affinché ci liberi dalle mani dei Filistei*».

9 Samuele prese un agnello da latte e l'offrì tutt'intero all'Eterno in olocausto; e Samuele gridò all'Eterno per Israele, e l'Eterno l'esaudì.

10 Mentre Samuele offriva l'olocausto, i Filistei si avvicinarono per combattere contro Israele; ma l'Eterno in quel giorno fece rimbombare un gran fragore di tuoni sui Filistei, e li mise in rotta, ed essi furono sconfitti davanti a Israele.

11 Gli uomini d'Israele uscirono da Mispa, inseguirono i Filistei e li batterono fin sotto Bet-Car.

12 Samuele prese una pietra, la pose tra Mispa e la roccia Sen, e la chiamò **Eben-Ezer**²⁰⁴¹, e disse: «*Fin qui l'Eterno ci ha soccorsi*».

Samuele giudice d'Israele

1Samuele 7

13 I Filistei furono umiliati e non tornarono più a invadere il territorio d'Israele e la mano

dell'Eterno fu contro i Filistei per tutto il tempo di Samuele.

14 Le città che i Filistei avevano prese a Israele tornarono a Israele, da Ecron fino a Gat. Israele liberò il loro territorio dalle mani dei Filistei. Ci fu pace fra Israele e gli Amorei.

15 Samuele giudicò Israele per tutto il tempo della sua vita.

16 Egli **andava di anno in anno** a fare il giro di Betel, di Ghilgal e di Mispa e giudicava Israele in tutti quei luoghi.

17 Poi tornava a **Rama**, perché là era la sua casa; là giudicava Israele e là costruì un altare all'Eterno.

Israele chiede un re

1Samuele 8

1 Quando Samuele fu vecchio, egli stabilì i suoi figli giudici su Israele.

2 Il nome di suo figlio primogenito era **Ioel** e il nome del secondo **Abia**; essi giudicavano a **Beer-Seba**.

3 I suoi figli però **non camminavano nelle sue vie**, ma essi si traviarono dal guadagno disonesto, accettavano regali e pervertivano il giudizio.

4 Allora tutti gli anziani d'Israele si radunarono e andarono da Samuele a Rama

5 per dirgli: «*Ecco tu sei vecchio e i tuoi figli non camminano nelle sue vie; ora stabilisci su di noi un re per giudicarci, come tutte le nazioni*».

6 Questa cosa fu malvagia agli occhi di Samuele, perché dissero: «*Dacci un re per giudicarci* ». E Samuele pregò l'Eterno.

7 L'Eterno disse a Samuele: «*Da' ascolto alla voce del popolo in tutto quello che ti dicono, poiché non è te che essi hanno rigettato, ma essi hanno rigettato me, affinché io non regni su di loro*.

8 *Come hanno agito dal giorno che li feci salire dall'Egitto fino a oggi, mi hanno abbandonato per servire altri dèi, così fanno pure con te*.

9 *Ora da' pure ascolto alla loro voce; soltanto tu renderai loro precisa testimonianza e li avvertirai quale sarà la condotta di un re che regnerà su di loro*».

10 Samuele riferì tutte le parole dell'Eterno al popolo che gli domandava un re.

11 Egli disse: «*Questa sarà la condotta del re che regnerà su di voi: Egli prenderà per sé i vostri figli, li metterà sul suo carro, fra i suoi*

²⁰³⁹ n. d. t. : 900 A. C. meno almeno 20 anni per la nascita e la crescita di Samuele, si arriva a circa 880 A. C.; vedi nota in Giudici Cap. 3:11;

²⁰⁴⁰ vedere la nota del Cap. 2 v. 13;

²⁰⁴¹ ebraico *pietra del soccorso*;

cavalieri ed essi correranno davanti al suo carro;

12 *ne [prenderà] per farsene dei capi di migliaia e dei capi di cinquantine; per arare le sue terre e per mietere i suoi campi, per fabbricare i suoi congegni di guerra e per gli arnesi dei suoi carri,*

13 *egli prenderà le vostre figlie per profumiere, per cuoche e per fornaie,*

14 *egli prenderà i vostri campi, le vostre vigne, e i vostri migliori uliveti per darli ai suoi servitori,*

15 *prenderà la decima delle vostre sementi e delle vostre vigne per darla ai suoi eunuchi²⁰⁴² e ai suoi servitori,*

16 *prenderà i vostri servi, le vostre serve, il meglio della vostra gioventù e i vostri asini per adoperarli nei suoi lavori,*

17 *prenderà la decima delle vostre greggi e voi sarete suoi servi.*

18 *In quel giorno griderete a causa del re che vi sarete scelto, ma in quel giorno l'Eterno non vi risponderà».*

19 *Ma il popolo rifiutò di dare ascolto alle parole di Samuele ed essi dissero: «No! Invece ci sarà un re su di noi;*

20 *noi saremo, noi pure, come tutte le nazioni; il nostro ci giudicherà, uscirà davanti a noi e condurrà le nostre guerre».*

21 *Samuele, ascoltò tutte le parole del popolo, le riferì alle orecchie dell'Eterno,*

22 *e l'Eterno disse a Samuele: «Da' ascolto alla loro voce e stabilisci su di loro un re». Samuele disse agli uomini d'Israele: «Ognuno ritorni alla sua città».*

Saul presso Samuele a Rama

1Samuele 9

***1** *C'era un uomo di Beniamino, di nome Chis, un uomo forte e valoroso, figlio d'Abiel, figlio di Seror, figlio di Becorat, figlio d'Afiac, figlio di un Beniaminita.*

2 *Aveva un figlio di nome Saul²⁰⁴³, uomo distinto e bello; tra i figli d'Israele non ce n'era uno più bello di lui; era più alto di tutta la gente, dalle spalle in su.*

3 *Le asine di Chis, padre di Saul, si erano smarrite e Chis disse a suo figlio Saul: «Prendi con te uno dei servi, ti prego e va' in cerca delle asine».*

²⁰⁴² anche *cortigiani, ciambellani;*

²⁰⁴³ n. d. t. : in ebraico *Sà'ul* significa *il richiesto;*

4 *Egli andò per la montagna di Efraim e attraversò il paese di Salisa, senza trovarle; poi passarono per il paese di Saalim, ma non c'erano; attraversarono il paese di Beniamo, ma non le trovarono.*

5 *Quando giunsero nel paese di Suf, Saul disse al servo²⁰⁴⁴ che era con lui: «Vieni, torniamo indietro, altrimenti mio padre smetterà di pensare alle asine e comincerà a preoccuparsi per noi».*

6 *Il servo gli disse: «Ecco, in questa città c'è un uomo di Dio che è tenuto in grande onore; tutto quello che dice succede sicuramente; ora andiamoci, ti prego; forse ci indicherà la via che dobbiamo seguire».*

7 *Saul disse al suo servo: «Ma se vi andiamo, che porteremo a quell'uomo? Poiché non ci sono più provviste nei nostri sacchi²⁰⁴⁵ e non abbiamo nessun regalo da offrire all'uomo di Dio. Che abbiamo con noi?»*

8 *Il servo rispose ancora a Saul: «Guarda, io ho trovato, qui in mano mia, un quarto di siclo d'argento; lo darò all'uomo di Dio, ed egli c'indicherà la via».*

9 *(Anticamente, in Israele, quando uno andava a consultare Dio, diceva: «Venite, andiamo dal veggente!» Infatti colui che oggi si chiama profeta, anticamente si chiamava veggente).*

10 *Saul disse al suo servo: «Dici bene; vieni, andiamo». Così si avviarono verso la città dove stava l'uomo di Dio.*

11 *Mentre camminavano per la salita della città, trovarono delle ragazze che uscivano ad attingere acqua e chiesero loro: «È qui il veggente?»*

12 *Quelle risposero: «Sì, c'è; eccolo davanti a te; ma fa' presto, oggi è venuto in città, poiché oggi il popolo fa un sacrificio sul luogo sacro.*

13 *Appena sarete entrati in città lo troverete di certo, prima che egli salga al luogo sacro²⁰⁴⁶ per mangiare, poiché il popolo non mangia prima che egli sia giunto, perché è lui che benedice il sacrificio e dopo i invitati mangiano. Salite dunque, perché lo troverete solo oggi ».*

14 *Ed essi salirono verso la città e, appena vi furono entrati, ecco Samuele che usciva verso di loro per salire al luogo sacro²⁰⁴⁷.*

²⁰⁴⁴ altri *giovane uomo;* qui e in generale;

²⁰⁴⁵ vedere in Genesi Cap. 42 v. 25;

²⁰⁴⁶ n. d. t. : altri hanno *alto luogo* qui e dappertutto;

²⁰⁴⁷ n. d. t. : altri hanno *alto luogo* qui e dappertutto;

15 Ora, un giorno prima dell'arrivo di Saul, l'Eterno aveva avvertito²⁰⁴⁸ Samuele, dicendo:

16 «Domani, a quest'ora, ti manderò un uomo del paese di Beniamino e tu l'ungerai per essere principe sul mio popolo Israele. Egli salverà il mio popolo dalle mani dei Filistei; perché io ho riguardato al mio popolo, perché il suo grido è giunto fino a me».

17 Come Samuele vide Saul, l'Eterno gli disse: «Ecco l'uomo di cui ti ho parlato; egli è quello che governerà il mio popolo».

18 Saul si avvicinò a Samuele entro la porta della città e [gli] disse: «Indicami, ti prego, dov'è la casa del veggente».

19 Samuele rispose a Saul: «Sono io il veggente. Sali davanti a me al luogo sacro²⁰⁴⁹, voi oggi mangerete con me; poi domani mattina ti lascerò partire e ti dirò tutto quello che è nel tuo cuore.

20 Quanto alle asine smarrite tre giorni fa, non esserne in pena, perché sono state ritrovate. E verso chi è [rivolto] tutto il desiderio d'Israele?²⁰⁵⁰ Non è forse per te e per tutta la casa di tuo padre?»

21 Saul rispose e disse: «Non sono io Beniaminita, della più piccola delle tribù d'Israele? La mia famiglia non è la più piccola fra tutte le famiglie della tribù di Beniamino? Perché dunque mi dici queste cose?»

22 Samuele prese Saul e il suo servo e li introdusse nella sala e li fece sedere alla testa degli invitati, che erano circa trenta uomini.

23 Samuele disse al cuoco: «Porta qua la porzione che ti ho data dicendoti: "Serbala da parte vicino a te"».

24 Il cuoco allora prese la coscia e ciò che vi aderiva e la mise davanti a Saul. [Samuele] disse: «Ecco ciò che è stato tenuto da parte; mettilo davanti a te e mangia, poiché è stato conservato per questo momento, per te, quando ho detto: inviterò il popolo». Così Saul, quel giorno, mangiò con Samuele.

25 Poi scesero dall'alto luogo in città, e [Samuele] s'intrattenne con Saul sulla terrazza.

26 L'indomani si alzarono presto e, allo spuntar dell'alba, Samuele chiamò Saul sulla terrazza e gli disse: «Alzati, perché ti lascerò partire». Saul si alzò e uscirono insieme, lui e Samuele.

²⁰⁴⁸ come in Rut Cap. 4 v. 4;

²⁰⁴⁹ n. d. t. : altri hanno alto luogo qui e dappertutto;

²⁰⁵⁰ n. d. t. : altri Per chi è quanto c'è di meglio in;

27 Quando furono scesi al limite della città, Samuele disse a Saul: «Di' al servo che passi davanti a noi » (e il servo li oltrepassò), ma tu ora fermati e ti farò udire la parola di Dio».

Regno di Saul

Saul unto re d'Israele

1Samuele 10

1 Allora Samuele prese un'ampolla d'olio, lo versò sul capo di Saul, lo baciò e disse: «L'Eterno non ti ha unto principe della sua eredità?»

2 Oggi, andandotene da me, troverai due uomini presso la tomba di Rachele, ai confini di Beniamino, a Selsa, i quali ti diranno: "Le asine che stavi cercando sono state trovate; tuo padre non è più in pensiero per le asine, ma è in pena per voi e si domanda: Che dovrei fare per mio figlio?"

3 Di là passerai oltre e arriverai alla quercia di Tabor, là incontrerai tre uomini che salgono verso Dio a Betel. Uno porterà tre capretti, l'altro porterà tre pani, il terzo porterà un otre di vino.

4 Essi ti saluteranno e ti daranno due pani, che riceverai dalla loro mano.

5 Poi arriverai al poggio²⁰⁵¹ di Dio dove sono delle postazioni dei Filistei; entrando in città, incontrerai una schiera di profeti che scendono dall'alto luogo, preceduti da un liuto, un tamburino, un flauto, e un'arpa²⁰⁵². Essi profetizzeranno.

6 Lo spirito dell'Eterno t'investirà e tu profetizzerai con loro e sarai cambiato in un altro uomo.

7 Quando questi segni saranno avvenuti, fa' quello che avrai davanti a te, poiché Dio è con te.

8 Poi scenderai davanti a me a Ghilgal; io scenderò da te per offrire olocausti e sacrifici di prosperità, tu aspetterai sette giorni finché io giunga da te e ti faccia sapere quello che devi fare».

9 Non appena [Saul] ebbe voltato le spalle per andarsene da Samuele, Dio gli cambiò il suo cuore in un altro e tutti quei segni si compirono in quel medesimo giorno.

²⁰⁵¹ n. d. t. : altri Ghibea; o collina o colle; anche al v. 10;

²⁰⁵² n. d. t. : altri saltèri, da timpani, da flauti, da cetre; o arpe, timpani, flauti e cetre; o un'arpa, un tamburello, un flauto e una cetra; o de' salteri, de' tamburi, de' flauti e delle cetre ;

10 Ed essi arrivarono là, al poggio, quand'ecco una schiera di profeti [veniva] al suo incontro: **lo spirito di Dio lo investì ed egli profetizzò in mezzo a loro.**

11 Tutti quelli che lo avevano conosciuto prima videro che egli²⁰⁵³ profetizzava con i profeti, le genti si dissero l'un l'altro: «*Che è mai accaduto al figlio di Chis? Saul è anche lui tra i profeti?*»

12 Uno del luogo rispose e disse: «*E chi è il loro padre?*» Di qui venne il proverbio: «*Saul è anche lui tra i profeti?*»

13 Quando [Saul] ebbe finito di profetizzare, venne al luogo sacro²⁰⁵⁴.

14 Lo zio di Saul disse a lui e al suo servo: «*Dove siete andati?*» Saul rispose: «*A cercare le asine; ma, vedendo che non erano da nessuna parte, siamo andati da Samuele.*»

15 Lo zio di Saul disse: «*Raccontami, ti prego, quello che vi ha detto Samuele.*»

16 Saul rispose a suo zio: «*Egli ci ha dichiarato certamente che le asine erano state ritrovate.*» Ma di quello che Samuele aveva detto riguardo al regno non gli riferì nulla.

17 Poi Samuele convocò il popolo davanti all'Eterno a Mispa

18 e disse ai figli d'Israele: «*Così dice l'Eterno, il Dio d'Israele: "Io, io ho fatto salire Israele dall'Egitto e io vi ho liberati dalle mani degli Egiziani e dalle mani di tutti i regni che vi opprimevano",*

19 *ma oggi voi rigettate il vostro Dio che vi salvò da tutti i vostri mali e da tutte le vostre angosce e gli dite: "[No], ma stabilisci su di noi un re!" Ora presentatevi davanti all'Eterno, secondo le vostre tribù e le vostre migliaia.*»

20 Poi Samuele fece accostare tutte le tribù d'Israele e **la tribù di Beniamino fu presa**²⁰⁵⁵.

21 Fece quindi accostare la tribù di Beniamino secondo le sue famiglie e la famiglia di **Matri** fu presa. Poi fu preso **Saul**, figlio di Chis; lo cercarono, ma senza riuscire a trovarlo.

22 Allora consultarono di nuovo l'Eterno: «*Quell'uomo verrà ancora qui?*» L'Eterno rispose: «*Guardate fra i bagagli, dov'egli si è nascosto.*»

23 Corsero a farlo uscire di là ed egli si presentò in mezzo al popolo. Era più alto di tutta la gente, dalle spalle in su.

24 Samuele disse a tutto il popolo: «*Osservate colui che l'Eterno si è scelto? Non c'è nessuno come lui in tutto il popolo.*» Tutto il popolo mandò grida esclamando: «*Viva il re!*»

25 Allora Samuele espose al popolo **la legge del regno e la scrisse in un libro**, che depose davanti all'Eterno. Poi Samuele rimandò tutto il popolo, ciascuno a casa sua.

26 Anche Saul andò a casa sua a **Ghibea** e con lui andò la schiera di coloro a cui Dio aveva toccato il cuore.

27 Ma dei figli di Belial²⁰⁵⁶ dissero: «*Come potrebbe salvarci costui?*» Lo disprezzarono e non gli portarono regali. Ma lui fece il sordo.

Saul sconfigge gli Ammoniti

1Samuele 11

***1** Naas, l'Ammonita, salì e si accampò contro Iabes di Galaad. Tutti quelli di Iabes dissero a Naas: «*Fa' alleanza con noi e noi ti serviremo.*»

2 Naas, l'Ammonita, rispose loro: «*Io farò alleanza con voi a condizione che io vi cavi a tutti l'occhio destro per far disonore a tutto Israele.*»

3 Gli anziani di Iabes gli dissero: «*Concedici sette giorni di tempo perché inviamo dei messaggeri per tutto il territorio d'Israele; se nessuno verrà a salvarci, allora noi usciremo verso te.*»

4 I messaggeri giunsero dunque a Ghibea di Saul e riferirono queste parole alle orecchie del popolo, e tutto il popolo alzò la voce e pianse.

5 Ed ecco, Saul tornava dai campi dietro ai buoi e disse: «*Che cos'ha il popolo da piangere?*» Allora gli riferirono le parole di quelli di Iabes.

6 Lo spirito di Dio investì Saul, quando udì queste parole, ed s'infiammò fortemente d'ira:

7 prese un paio di buoi, li tagliò a pezzi, li mandò per mano dei messaggeri in tutto il territorio d'Israele, e disse: «*Così sarà fatto ai buoi di chi non seguirà Saul e Samuele.*» Il terrore dell'Eterno cadde sul popolo e uscirono come se fossero stati un uomo solo.

8 Saul li contò a Bezec: i figli d'Israele erano trecentomila e gli uomini di Giuda trentamila.

²⁰⁵³ esattamente che ecco, egli;

²⁰⁵⁴ n. d. t. : altri hanno *alto luogo* qui e dappertutto;

²⁰⁵⁵ n. d. t. : vedere la nota in Numeri Cap. 26 v. 55;

²⁰⁵⁶ n. d. t. : vedere la nota in Deuteronomio Cap. 13 v. 13;

9 Dissero ai messaggeri che erano venuti: «Dite così agli uomini di Iabes di Galaad: "Domani sarete liberati"²⁰⁵⁷, quando il sole sarà in tutto il suo calore"». I messaggeri andarono a riferire queste parole agli uomini di Iabes, i quali si rallegrarono

10 e gli uomini di Iabes dissero agli Ammoniti: «Domani verremo da voi e farete di noi tutto ciò che sarà buono ai vostri occhi²⁰⁵⁸».

11 Il giorno seguente, Saul schierò il popolo in tre corpi, che entrarono nel campo degli Ammoniti durante la veglia del mattino²⁰⁵⁹; essi batterono Ammon fino alle ore calde del giorno. Quelli che scamparono furono dispersi e non ne rimasero due insieme.

Conferma dell'autorità regale di Saul

1Samuele 11

12 Il popolo disse a Samuele: «Chi è che ha detto: "Saul regnerà forse su di noi?" Dateci quegli uomini e noi li faremo morire».

13 Ma Saul rispose: «Nessuno sarà messo a morte in questo giorno, perché oggi l'Eterno ha liberato Israele».

14 Samuele disse al popolo: «Venite, andiamo a Ghilgal e là rinnoveremo l'autorità regale».

15 Tutto il popolo andò a Ghilgal e là, **a Ghilgal, stabilirono Saul re davanti all'Eterno**, e offrirono sacrifici di prosperità davanti all'Eterno e là, Saul e tutti gli uomini d'Israele, fecero gran festa in quel luogo.

Avvertimenti ed esortazioni di Samuele

1Samuele 12

***1** Samuele disse a tutto Israele: «Ecco, io vi ho ubbidito in tutto quello che mi avete detto e ho costituito un re su di voi.

2 Ora ecco il re che andrà davanti a voi, quanto a me, io sono vecchio e canuto, i miei figli sono in mezzo a voi, e io ho camminato davanti a voi dalla mia giovinezza fino a questo giorno.

3 Eccomi; testimoniate contro di me, davanti all'Eterno e davanti al suo unto. A chi ho preso il bue? O a chi ho preso l'asino? O a chi ho fatto torto? O a chi ho fatto violenza? O da chi ho accettato regali²⁰⁶⁰ per chiudere gli occhi per lui? Io ve lo renderò!»

4 Quelli risposero: «Tu non ci hai fatto torto, non ci hai fatto violenza e non hai preso nulla dalle mani di nessuno».

5 Samuele disse: «Oggi l'Eterno è testimone contro di voi e il suo unto pure è testimone, che voi non avete trovato nulla nelle mie mani». Il popolo rispose: «[Egli] ne è testimone!»

6 Allora Samuele disse al popolo: «E' l'Eterno, che costituì Mosè e Aaronne e fece salire i vostri padri dal paese d'Egitto.

7 Ora presentatevi, io vi giudicherò davanti all'Eterno, per tutte le opere di giustizia che l'Eterno ha compiute per voi e per i vostri padri.

8 Quando Giacobbe fu entrato in Egitto, i vostri padri gridarono all'Eterno e l'Eterno mandò Mosè ed Aaronne; essi fecero uscire i vostri padri dall'Egitto e li fecero abitare in questo luogo.

9 Ma loro dimenticarono l'Eterno, il loro Dio ed egli li diede nelle mani di Sisera, capo dell'esercito di Asor e nelle mani dei Filistei e nelle mani del re di Moab, i quali fecero loro guerra.

10 Ed essi gridarono all'Eterno e dissero: "Noi abbiamo peccato, perché abbiamo abbandonato l'Eterno e abbiamo servito i Baali e le Astarti²⁰⁶¹; ma ora liberaci dalle mani dei nostri nemici, e noi serviremo te".

11 L'Eterno mandò Ierubbaal, e Bedan²⁰⁶², e Iefte e Samuele, vi liberò dalle mani dei nemici che vi circondavano, e voi avete abitato al sicuro.

12 Ma quando udiste che Naas, re dei figli di Ammon, marciava contro di voi, mi diceste: "No, deve regnare su di noi un re", mentre l'Eterno, il vostro Dio, era il vostro re.

13 Ecco ora il re che vi siete scelto, che voi avete chiesto; l'Eterno ha messo un re su di voi.

14 Se temete l'Eterno, se lo servite e se ubbidite alla sua voce, se non siete ribelli al comandamento²⁰⁶³ dell'Eterno, allora voi e il re che regna su di voi seguirete l'Eterno, il vostro Dio;

15 ma se voi non ubbidite alla voce dell'Eterno, se vi ribellate contro il comandamento dell'Eterno, allora la mano

²⁰⁵⁷ esattamente vi sarà salvezza per voi;

²⁰⁵⁸ n. d. t. : altri che vi parrà;

²⁰⁵⁹ n. d. t. : vedere la nota in Giudici Cap. 7 v 19;

²⁰⁶⁰ esattamente riscatto;

²⁰⁶¹ qualcuno pensa che si dovrebbe leggere Barac;

²⁰⁶² o le Ashoreth; nome generico di idoli femminili;

²⁰⁶³ esattamente la bocca;

dell'Eterno sarà contro di voi, come [fu]²⁰⁶⁴ contro i vostri padri.

16 Ora dunque, fermatevi e osservate questa cosa grande che l'Eterno sta per fare davanti ai vostri occhi!

17 Non è il tempo della mietitura del grano? Io invocherò l'Eterno ed egli manderà tuoni e pioggia e saprete e vedrete quanto è grande agli occhi dell'Eterno il male che avete fatto chiedendo un re per voi ».

18 Allora Samuele invocò l'Eterno e quel giorno l'Eterno mandò tuoni e pioggia; tutto il popolo ebbe gran timore dell'Eterno e di Samuele.

19 Tutto il popolo disse a Samuele: «*Prega l'Eterno, il tuo Dio, per i tuoi servi, affinché non moriamo; poiché a tutti gli altri nostri peccati abbiamo aggiunto il male di chiedere per noi un re*».

20 Samuele rispose al popolo: «*Non temete, voi avete fatto tutto questo male; tuttavia non distoglietevi dall'Eterno²⁰⁶⁵, ma servite l'Eterno con tutto il vostro cuore;*

21 *non vi distogliete, perché andreste dietro a cose da nulla, che non danno profitto né possono liberare, perché sono da nulla.*

22 *Perché l'Eterno, a causa del suo grande nome, non abbandonerà il suo popolo, poiché è piaciuto all'Eterno di fare di voi il suo popolo.*

23 *Quanto a me, lungi da me il peccare contro l'Eterno cessando di pregare per voi! Ma io vi insegnerò la buona e diritta via.*

24 *Solo temete l'Eterno e servitelo sinceramente, con tutto il vostro cuore, perché considerate quali grandi cose egli ha fatte per voi!*

25 *Ma se vi date al male, perirete voi e il vostro re».*

Guerra contro i Filistei; primo peccato di Saul

1Samuele 13

***1** Saul aveva trenta anni quando divenne re; e regnò quaranta anni sopra Israele²⁰⁶⁶,

²⁰⁶⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁰⁶⁵ esattamente d'appresso;

²⁰⁶⁶ n. d. t. : J. N. D. ha: Saul aveva ... quando cominciò a regnare e regnò due anni: si tratta di evidenti errori di copiatura; i trenta anni di età sono presunti, in quanto era l'età stabilita per servire l'Eterno (confr. Numeri Cap. 4); per la durata del suo regno confronta Atti Cap. 13 v. 21; altri aveva trent'anni quando cominciò a regnare; e regnò quarantadue anni; o aveva trent'anni quando cominciò a

2 poi Saul si scelse da Israele tremila uomini: duemila stavano con Saul a Micmas e sul monte di Betel e mille con Gionatan²⁰⁶⁷ a Ghibea di Beniamino; rimandò invece il resto del popolo, ognuno alla sua tenda.

3 Gionatan batté la guarnigione dei Filistei che stava a Gheba; i Filistei lo seppero e Saul suonò la tromba per tutto il paese e disse: «*Lo sappiano gli Ebrei!*»

4 Tutto Israele sentì dire: «*Saul ha battuto la guarnigione dei Filistei e Israele è detestato dai Filistei*». Così il popolo si radunò presso Saul a Ghilgal.

5 I Filistei si radunarono per combattere contro Israele: trentamila carri, seimila cavalieri e un popolo numeroso come la sabbia che è sulla riva del mare. Salirono dunque e si accamparono a Micmas, a oriente di Bet-Aven.

6 Gli uomini d'Israele si videro nella distretta, perché il popolo era circondato, si nascose nelle caverne, nelle macchie, tra le rocce, nei luoghi forti e nelle cisterne.

7 Gli Ebrei passarono il Giordano, [per andare] nel paese di Gad e di Galaad. E Saul era ancora a Ghilgal, e tutto il popolo lo seguiva tremando.

8 [Saul] aspettò sette giorni, fino al tempo fissato da Samuele; **ma non giungendo Samuele a Ghilgal, il popolo abbandonava [Saul].**

9 Allora Saul disse: «*Portatemi l'olocausto e i sacrifici di prosperità*» e offrì l'olocausto.

10 Come finiva di offrire l'olocausto, ecco venire Samuele e Saul gli uscì incontro per salutarlo. Samuele gli disse: «*Che hai fatto?*» Saul rispose: «*Siccome vedevo che il popolo mi abbandonava, che tu non giungevi nel giorno stabilito e che i Filistei erano radunati a Micmas, ho detto:*

12 *"Ora i Filistei scenderanno contro di me a Ghilgal e io non ho ancora implorato l'Eterno!" E io mi sono fatto violenza e ho offerto l'olocausto».*

13 Allora Samuele disse a Saul: «*Tu hai agito stoltamente, non hai ubbidito al comandamento dell'Eterno, il tuo Dio, che ti*

regnare e regnò vent'anni su Israele...; o aveva trent'anni quando cominciò a regnare; e dopo aver regnato due anni; o aveva regnato un anno, quando queste cose avvennero; e poi, dopo aver regnato due anni;

²⁰⁶⁷ n. d. t. : in ebraico Yehònàtàn significa Dio ha dato;

aveva ordinato. Ora l'Eterno avrebbe stabilito il tuo regno sopra Israele per sempre²⁰⁶⁸,

14 invece ora il tuo regno non durerà. L'Eterno si è cercato un uomo secondo il suo cuore, e l'Eterno l'ha stabilito²⁰⁶⁹ principe sul popolo, poiché tu non hai osservato quello che l'Eterno t'aveva ordinato».

15 Poi Samuele si levò e salì da Ghilgal a Ghibea di Beniamino. Saul contò il popolo che si trovava con lui: circa seicento uomini.

16 Saul, Gionatan suo figlio, la gente che si trovava con loro, rimasero a Ghibea di Beniamino, mentre i Filistei erano accampati a Micmas.

17 Tre brigate di guastatori uscirono dal campo dei Filistei: una brigata prese la via di Ofra, verso il paese di Saul;

18 una brigata prese la via di Bet-Oron; una brigata prese la via della frontiera che guarda la valle di Seboim, verso il deserto.

19 In tutto il paese d'Israele non si trovava un fabbro, perché i Filistei avevano detto: «Che gli Ebrei non si facciano né spade né lance».

20 Tutto Israele scendeva dai Filistei per farsi affilare chi il suo vomere, chi la sua zappa, chi la sua scure, chi la sua vanga,

21 quando il taglio delle vanghe, delle zappe, dei tridenti e delle scuri era smussato e per raddrizzare le punte²⁰⁷⁰.

22 Così avvenne che nel giorno della battaglia, non si trovava né una spada né una lancia in mano a tutta la gente che era con Saul e con Gionatan; se ne trovava soltanto in mano di Saul e di Gionatan suo figlio,

23 la brigata dei Filistei uscì per [presidiare] il passo di Micmas.

Impresa di Gionatan; vittoria d'Israele

1Samuele 14

***1** Un giorno, Gionatan, figlio di Saul, disse al suo giovane scudiero: «Vieni, andiamo verso il presidio dei Filistei che è là dall'altra parte». Ma a suo padre non disse nulla.

2 Saul stava all'estremità di Ghibea, sotto un melograno che era a Migron, la gente che aveva con sé ammontava a circa seicento uomini;

3 Aia, figlio di Aitub, fratello d'Icabod, figlio di Fineas, figlio d'Eli, sacerdote dell'Eterno a Silo, portava l'efod. Il popolo non sapeva che Gionatan se ne fosse andato.

4 Fra i passi, attraverso i quali Gionatan cercava di arrivare al presidio dei Filistei, c'era una guglia rocciosa da una parte e una guglia rocciosa dall'altra parte: una si chiamava Boses e l'altra Sené.

5 Una di queste guglie sorgeva a nord, di fronte a Micmas, e l'altra a mezzogiorno, di fronte a Gheba.

6 Gionatan disse al suo giovane scudiero: «Vieni, andiamo verso il presidio di questi incirconcisi; forse l'Eterno agirà per noi, poiché nulla può impedire all'Eterno di salvare con molta o con poca [gente] ».

7 Il suo scudiero gli rispose: «Fa' tutto quello che ti sta nel cuore; va' dove tu vorrai²⁰⁷¹; ecco, io sono con te secondo il tuo cuore».

8 Allora Gionatan disse: «Ecco, noi andremo verso quegli uomini e ci riveleremo a loro».

9 Se ci dicono così: "Fermatevi, finché veniamo da voi", allora ci fermeremo al nostro posto, non saliremo fino a loro;

10 ma se ci dicono così: "Salite su da noi", allora noi saliremo, perché l'Eterno li darà nelle nostre mani. Questo ci servirà di segno».

11 Così salirono insieme verso il presidio dei Filistei. E i Filistei dissero: «Ecco gli Ebrei che escono dai ripari dove si erano nascosti!»

12 Gli uomini del presidio, rivolgendosi a Gionatan e al suo scudiero, dissero: «Salite da noi, e vi faremo sapere qualcosa». Gionatan disse al suo scudiero: «Sali dietro a me, poiché l'Eterno li dà nelle mani d'Israele».

13 Gionatan salì, arrampicandosi con le mani e con i piedi, seguito dal suo scudiero. E i Filistei caddero davanti a Gionatan; lo scudiero, dietro a lui, li finiva.

14 Questo primo scontro operato da Gionatan e dal suo scudiero, mise [per terra]²⁰⁷² circa venti uomini, nel solco di terra di circa la metà di un iugero.

15 Lo spavento²⁰⁷³ invase il campo, nella campagna e fra tutto il popolo; le brigate e i guastatori furono anch'essi investiti dallo

²⁰⁶⁸ n. d. t. : vedere la nota in Genesi Cap. 13 v. 15;

²⁰⁶⁹ esattamente comandato;

²⁰⁷⁰ n. d. t. : altri Il prezzo dell'arrotatura era di un pim per le vanghe, per le zappe, per i tridenti, per le scuri e per aggiustare i pungoli; o E si servivano di lime per le vanghe, e per le zappe, e per li tridenti, e per le scuri, e per acconciare fino ad un pungolo;

²⁰⁷¹ esattamente ti rivolgi;

²⁰⁷² esattamente fu di;

²⁰⁷³ esattamente tremore;

spavento; il paese tremò; quello fu uno spavento di Dio²⁰⁷⁴.

16 Le sentinelle di Saul che stavano a Ghibea di Beniamino, guardarono e videro che la moltitudine si dileguava e fuggiva pigiandosi²⁰⁷⁵.

17 Allora Saul disse alla gente ch'era con lui: «Fate l'appello e vedete chi se n'è andato da noi». E, fatto l'appello, mancavano Gionatan e il suo scudiero.

18 Saul disse ad Aia: «Fa' accostare l'arca²⁰⁷⁶ di Dio!» (poiché l'arca di Dio era allora con i figli d'Israele).

19 Mentre Saul parlava con il sacerdote, il tumulto andava aumentando nel campo dei Filistei e Saul disse al sacerdote: «Ritira la mano!»

20 Poi Saul e tutto il popolo che era con lui furono radunati a grandi grida e si avvicinarono alla battaglia; ed ecco che la spada dell'uno era contro l'altro e la confusione era terribile.

21 Vi erano come prima, degli Ebrei fra i Filistei²⁰⁷⁷, che dai luoghi all'intorno erano saliti con loro nel campo, anch'essi rivoltandosi si unirono agli Israeliti che erano con Saul e Gionatan²⁰⁷⁸.

22 Tutti gli uomini d'Israele che si erano nascosti nella montagna di Efraim, quando udirono che i Filistei fuggivano, si misero a dare loro battaglia e a inseguirli.

²⁰⁷⁴ n. d. t. : altri *la terra tremò; fu uno spavento terribile; o la terra tremò e ci fu un terrore divino; o il paese fu commosso; e questo fu come uno spavento mandato da Dio* ;

²⁰⁷⁵ n. d. t. : altri *si sbandava e fuggiva qua e là; o si disperdeva e fuggiva di qui e di là ; o era in rotta, e fuggiva a calca;*

²⁰⁷⁶ qualcuno *l'efod* ;

²⁰⁷⁷ *o che servivano i Filistei* ;

²⁰⁷⁸ n. d. t. : altri *gli Ebrei, quelli che già prima si trovavano con i Filistei ed erano saliti con essi all'accampamento dal paese circostante, fecero voltafaccia e si unirono anch'essi agli Israeliti; o quegli Ebrei che erano con i Filistei da qualche tempo e che erano saliti con loro all'accampamento, si voltarono, per mettersi con Israele; o gli Ebrei che da un po' di tempo si trovavano con i Filistei ed erano saliti con loro all'accampamento dalla regione circostante, si unirono con; o degli Ebrei con loro, come per addietro, i quali erano saliti con loro alla guerra, dal paese d'intorno. Costoro si giunsero anch'essi con gl'Israeliti;*

Gionatan scampa alle conseguenze di un giuramento irresponsabile di Saul

1Samuele 14

23 In quel giorno l'Eterno salvò Israele e la battaglia si estese fin oltre Bet-Aven.

24 Gli uomini d'Israele in quel giorno furono esausti; ora Saul aveva giurato al popolo così: «Maledetto l'uomo che mangerà del pane prima di sera, [prima che] io mi sia vendicato dei miei nemici». Così nessuno del popolo assaggiò del pane.

25 Tutta la [gente del] paese giunse a una foresta dove c'era del miele per terra,

26 la gente entrò nella foresta, ed ecco del miele che colava, ma nessuno portò la mano alla sua bocca, perché la gente temeva il giuramento.

27 Ma Gionatan non aveva udito suo padre quando aveva fatto giurare il popolo, stese la punta del bastone che teneva in mano, la intinse nel rivolo di miele, portò la mano alla bocca e gli si rischiarò la vista.

28 Qualcuno del popolo gli disse: «Tuo padre ha espressamente fatto giurare il popolo dicendo: "Maledetto l'uomo che oggi assaggerà del pane" e il popolo è esausto».

29 Allora Gionatan disse: «Mio padre ha danneggiato il patriota; vedete come mi sono rischiarato la vista per aver gustato un po' di questo miele!»

30 Cosa sarebbe stato se oggi il popolo avesse mangiato del bottino dei nemici che ha trovato! Ora la disfatta dei Filistei non si sarebbe stata più grande?»

31 Essi dunque sconfissero quel giorno i Filistei da Micmas ad Aialon; il popolo era estenuato, si gettò sul bottino

32 e presero del minuto e del grosso bestiame, scannò i vitelli sul suolo e ne mangiò con il sangue.

33 Questo fu riferito a Saul e gli fu detto: «Ecco, il popolo pecca contro l'Eterno mangiando con il sangue». Egli disse: «Voi avete commesso un'infedeltà; rotolate subito qui da me una grande pietra».

34 Saul aggiunse: «Andate fra il popolo e dite loro: "Conduca qui ciascuno il suo bue e il suo montone²⁰⁷⁹ e scannateli qui e mangiate, e non peccate contro l'Eterno mangiando con il sangue!"» Quella notte, ognuno del popolo condusse di propria mano il suo bue e lo scannò su quella pietra.

²⁰⁷⁹ *o capra; anche al Cap. 15 v. 3;*

35 Saul costruì un altare all'Eterno; questo fu il primo altare che egli costruì all'Eterno.

36 Poi Saul disse: «*Scendiamo nella notte dietro ai Filistei e inseguiamoli fino alla mattina in modo che non ne resti nemmeno uno*». Il popolo rispose: «*Fa' tutto quello che è buono ai tuoi occhi*». Ma il sacerdote disse: «*Avviciniamoci qui a Dio*».

37 Saul consultò Dio e disse: «*Scenderò io dietro ai Filistei? Li darai tu nelle mani d'Israele?*» Ma quel giorno **Dio non gli diede nessuna risposta**.

38 Saul disse: «*Accostatevi qua, voi tutti principi²⁰⁸⁰ del popolo, esaminate e vedete come è venuto questo peccato oggi,*

39 *perché l'Eterno che ha salvato Israele è vivente²⁰⁸¹, se il colpevole fosse mio figlio Gionatan, egli morrà certamente*». Ma in tutto il popolo nessuno gli rispose.

40 Allora egli disse a tutto Israele: «*Mettetevi da un lato e io e mio figlio Gionatan staremo dall'altro*». Il popolo disse a Saul: «*Fa' quello che è buono ai tuoi occhi*».

41 Saul disse all'Eterno, il Dio d'Israele: «*Da' [una sorte] perfetta²⁰⁸²!*» Gionatan e Saul furono presi [dalla sorte]²⁰⁸³ e il popolo ne uscì.

42 Poi Saul disse: «*Tirate a sorte fra me e Gionatan mio figlio*». **Gionatan fu preso**.

43 Allora Saul disse a Gionatan: «*Dimmi quello che hai fatto*». Gionatan glielo confessò e disse: «*Sì, io assaggiai un po' di miele, con la punta del bastone che avevo in mano; ecco, io morirò!*»

44 Saul disse: «*Così [mi] faccia l'Eterno e così egli vi aggiunga²⁰⁸⁴, se non morirai certamente, Gionatan!*»

45 Ma il popolo disse a Saul: «*Gionatan, che ha compiuto questa grande liberazione in Israele, dovrebbe forse morire? Non sarà mai!*

²⁰⁸⁰ come in Giudici Cap. 20 v. 2;

²⁰⁸¹ n. d. t. : espressione che in gergo ebraico ha un senso minaccioso, di riprovazione; altri *com'è vero che l'Eterno vive*; anche al v. 45; (vedere Giudici Cap. 8 v. 19);

²⁰⁸² o [una testimonianza]; n. d. t. : altri *Fa conoscere la verità*;

²⁰⁸³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁰⁸⁴ n. d. t. : espressione che in gergo ebraico ha un senso negativo, e probabilmente era accompagnata da un gesto di riprovazione, qui non precisato; altri *mi tratti con il massimo rigore*; o *L'Eterno mi punisca come vuole*; o *Così mi faccia l'Eterno e così mi anche peggio*; o *Così mi faccia l'Eterno, e così mi aggiunga*;

L'Eterno è vivente²⁰⁸⁵, se cadrà in terra un capello del suo capo; poiché oggi egli ha operato con Dio!» Così **il popolo salvò Gionatan** ed egli non morì.

46 Poi Saul smise d'inseguire i Filistei e i Filistei se ne tornarono al loro paese.

Le guerre di Saul

1Samuele 14

47 Saul, preso il potere su Israele, fece guerra contro tutti i suoi nemici circostanti: contro Moab, contro i figli di Ammon, contro Edom, contro i re di Soba, contro i Filistei; e dovunque si volgeva, egli li castigava.

48 Formò un esercito²⁰⁸⁶ che sconfisse **Amalec** liberando Israele dalle mani di quelli che lo depredavano.

49 I figli di Saul erano: **Gionatan**, **Isvi** e **Malchisua**; delle sue due figlie, la maggiore si chiamava **Merab** e la minore, **Mical**.

50 Il nome della moglie di Saul era **Ainoam**, figlia di Aimaaz, il nome del capitano del suo esercito era **Abner²⁰⁸⁷**, figlio di Ner, zio di Saul.

51 Chis, padre di Saul e Ner, padre d'Abner, erano figli di Abiel.

52 Per tutti i giorni di Saul, **vi fu guerra incessante contro i Filistei**; perciò appena Saul notava un uomo forte e valoroso, lo prendeva con sé.

Guerra contro gli Amalechiti; secondo peccato di Saul

1Samuele 15

***1** Samuele disse a Saul: «*L'Eterno mandò me per ungerti re sul suo popolo, su Israele; ora ascolta la voce delle parole dell'Eterno*.

2 *Così dice l'Eterno degli eserciti: "Io ricordo ciò che Amalec fece a Israele quando gli si oppose nel viaggio mentre saliva dall'Egitto*.

3 *Ora va', sconfiggi Amalec, distruggi interamente²⁰⁸⁸ tutto ciò che gli appartiene; non lo risparmiare, ma uccidi gli uomini e le donne, i bambini e i lattanti, i buoi e le pecore, i cammelli e gli asini"*».

4 Saul convocò il popolo e lo contò a Telaim: duecentomila fanti e diecimila uomini di Giuda.

²⁰⁸⁵ n. d. t. : come Giudici Cap. 8 v. 19; altri *com'è vero che l'Eterno vive*;

²⁰⁸⁶ o *spiegò [la sua] potenza*; n. d. t. : altri *Mostrò il suo valore*;

²⁰⁸⁷ qui esattamente *Abiner*;

²⁰⁸⁸ n. d. t. : altri *vota allo sterminio*; qui e in generale;

5 Saul giunse alla città di Amalec, pose un'imboscata nella valle

6 e disse ai Chenei: «*Andatevene, ritiratevi, allontanatevi dagli Amalechiti, perché io non vi distrugga insieme a loro; perché tu hai usato bontà verso tutti i figli d'Israele quando salirono dall'Egitto*». Così il Cheneo si ritirò da Amalec.

7 Saul sconfisse Amalec da Avila fino a Sur, che sta di fronte all'Egitto;

8 **prese vivo Agag**, re di Amalec e distrusse interamente tutto il popolo, passandolo a fil di spada.

9 Ma Saul e il popolo risparmiarono Agag e il meglio del minuto e del grosso bestiame, gli animali della seconda figliatura, gli agnelli²⁰⁸⁹ e tutto quel che c'era di buono; **non vollero** distruggere interamente, **ma** distrussero interamente **ogni cosa senza valore e inutile**.

10 Allora la parola dell'Eterno fu rivolta a Samuele, dicendo:

11 «*Io mi pento di avere stabilito per re Saul, perché si è allontanato da²⁰⁹⁰ me e non ha eseguito le mie parole*». Samuele ne fu molto attristato e gridò all'Eterno tutta la notte.

12 Poi si alzò la mattina di buon'ora e andò a incontrare Saul; ma vennero a dire a Samuele: «*Saul è andato a Carmel²⁰⁹¹, là si è fatto un trofeo²⁰⁹² poi se n'è ritornato e, passando oltre, è sceso a Ghilgal*».

13 Samuele andò da Saul e Saul gli disse: «*Benedetto sei tu dall'Eterno! Ho eseguito l'ordine dell'Eterno*».

14 Samuele disse: «*Che cos'è dunque questo belar di pecore che mi giunge alle orecchie e questo muggire di buoi che sento?*»

15 Saul rispose: «*Sono quelle degli Amalechiti, perché il popolo ha risparmiato il meglio del minuto e del grosso bestiame per sacrificarlo all'Eterno, al tuo Dio; il resto però, l'abbiamo distrutto interamente* ».

16 Allora Samuele disse a Saul: «*Basta! Io ti annunzierò quel che l'Eterno mi ha detto stanotte*». Saul gli disse: «*Parla*».

17 Samuele disse: «*Non è [vero]²⁰⁹³ che quando eri piccolo ai tuoi occhi, sei diventato capo delle tribù d'Israele e l'Eterno ti ha unto re su Israele?*

18 *L'Eterno ti aveva indicato una strada e ti aveva detto: "Va', distruggi interamente quei peccatori, gli Amalechiti, e fa' loro guerra finché siano sterminati"*.

19 *Perché dunque non hai ubbidito alla voce dell'Eterno e ti sei gettato sul bottino e hai fatto ciò che è male agli occhi dell'Eterno?»*

20 Saul disse a Samuele: «*Io ho ubbidito alla voce dell'Eterno, ho seguito la strada che l'Eterno mi aveva indicato, ho condotto qui Agag, re di Amalec e ho distrutto interamente gli Amalechiti;*

21 *ma il popolo ha preso, fra il bottino, del minuto e del grosso bestiame come primizie di ciò che doveva essere votato all'esecrazione, per sacrificarlo all'Eterno, al tuo Dio, a Ghilgal*».

22 Samuele disse: «*L'Eterno prende piacere agli olocausti e ai sacrifici, come all'ubbidire alla voce dell'Eterno? Ecco, ascoltare²⁰⁹⁴ è meglio del sacrificio, prestare l'orecchio è meglio che il grasso dei montoni;*

23 **perché la ribellione è come il peccato di divinazione, l'ostinazione è come un'idolatria, dei Terafim²⁰⁹⁵**. *Poiché tu hai rigettato la parola dell'Eterno, anch'egli ti rigetta come re*».

24 Saul disse a Samuele: «*Io ho peccato, perché ho trasgredito il comandamento²⁰⁹⁶ dell'Eterno e le tue parole, perché ho temuto il popolo e ho dato ascolto alla sua voce.*

25 *Ti prego ora, perdona il mio peccato, ritorna con me e mi prostrerò davanti all'Eterno*».

26 Ma Samuele disse a Saul: «*Non ritornerò con te, poiché hai rigettato la parola dell'Eterno e l'Eterno ha rigettato te perché tu non regni più sopra Israele*».

27 Samuele si girò per andarsene, [ma Saul] lo prese per il lembo del mantello, che si strappò.

28 Allora Samuele gli disse: «*L'Eterno ha strappato oggi di dosso a te il regno d'Israele, lo dà al tuo prossimo, che è meglio di te,*

29 *anche la sicura Fede²⁰⁹⁷ d'Israele non mente e non si pente, perché egli non è un uomo per pentirsi*».

30 Allora Saul disse: «*Ho peccato; ma tu adesso onorami, ti prego, in presenza degli anziani del mio popolo e in presenza*

²⁰⁸⁹ esattamente *gli agnelli grassi*;

²⁰⁹⁰ esattamente *d'appresso*;

²⁰⁹¹ *Carmel* in Giuda (vedere Giosuè Cap. 15 v. 55);

²⁰⁹² n. d. t. : altri *monumento*;

²⁰⁹³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁰⁹⁴ o *ubbidire*;

²⁰⁹⁵ n. d. t. : *dèi domestici*; (vedere nota in Genesi Cap. 31 v. 19);

²⁰⁹⁶ esattamente *la bocca*;

²⁰⁹⁷ n. d. t. : altri *Colui che è la gloria*;

d'Israele; ritorna con me e mi prostrerò davanti all'Eterno, al tuo Dio».

31 Samuele dunque ritornò, seguendo Saul e Saul si prostrò davanti all'Eterno.

32 Poi Samuele disse: «*Conducetemi qui Agag, re di Amalec*». Agag andò da lui fiducioso, pensando: «*Certo, l'amarezza della morte è passata*».

33 Samuele gli disse: «*Come la tua spada ha privato di figli le donne, così tua madre sarà fra le donne privata*²⁰⁹⁸ di figli ». **E Samuele fece a pezzi Agag** in presenza dell'Eterno a Ghilgal.

34 Poi Samuele andò a Rama e Saul salì a casa sua, a Ghibea di Saul.

35 Samuele **non andò più a vedere Saul**, finché visse, perché Samuele faceva cordoglio per Saul, perché l'Eterno si era pentito di aver fatto Saul re d'Israele.

Davide unto re segretamente da Samuele

1 Samuele 16

***1** L'Eterno disse a Samuele: «*Fino a quando farai cordoglio per Saul, mentre io l'ho rigettato perché non regni più sopra Israele? Riempi d'olio il tuo corno e va'; ti manderò da Isai il Betlemmita, perché ho visto tra i suoi figli un re per me*».

2 Samuele rispose: «*Come andrò? Da che Saul lo verrà a sapere, mi ucciderà*». L'Eterno disse: «*Prenderai con te una giovenca*²⁰⁹⁹ e dirai: "Sono venuto per sacrificare all'Eterno".

3 Inviterai Isai al sacrificio; io ti farò sapere quello che dovrai fare e tu ungerai per me colui che ti dirò».

4 Samuele dunque fece quello che l'Eterno gli aveva detto e andò a Betlemme; gli anziani della città gli andarono incontro turbati e gli chiesero: «*Vieni in pace?*»

5 Ed egli rispose: «*In pace! Vengo a sacrificare all'Eterno; santificatevi e venite con me al sacrificio*». Santificò anche Isai e i suoi figli e li invitò al sacrificio.

6 Mentre entravano, vedendo **Eliab** egli pensò: «*Certo l'unto dell'Eterno è qui davanti a lui*».

7 L'Eterno disse a Samuele: «*Non badare all'apparenza, né alla sua statura, perché io l'ho scartato; perché [l'Eterno non guarda] ciò che guarda l'uomo: l'uomo guarda*

²⁰⁹⁸ esattamente *più privata*;

²⁰⁹⁹ esattamente *una giovenca di grosso bestiame*;

all'apparenza esteriore, ma l'Eterno guarda al cuore».

8 Allora Isai chiamò **Abinadab** e lo fece passare davanti a Samuele; ma Samuele disse: «*L'Eterno non si è scelto neppure questo*».

9 Isai fece passare **Samma**, ma Samuele disse: «*L'Eterno non si è scelto neppure questo*».

10 Isai fece passare **così sette** dei suoi figli davanti a Samuele; ma Samuele disse a Isai: «*L'Eterno non si è scelto questi*».

11 Poi Samuele disse a Isai: «*Sono questi tutti i [tuoi]*²¹⁰⁰ *giovani figli?*» Isai rispose: «*Resta ancora il più giovane, ma è al pascolo con il bestiame minuto*». Samuele disse a Isai: «*Invia e fallo venire, perché non ci metteremo attorno [alla tavola] prima che lui sia arrivato qua*».

12 Egli inviò, lo fece venire. Or egli aveva il colorito roseo²¹⁰¹, aveva dei begli occhi ed era bello di viso. L'Eterno disse a Samuele: «*Alzati, ungi, perché è quello*».

13 Allora Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, lo spirito dell'Eterno investì **da quel giorno Davide**²¹⁰². Poi Samuele si alzò e se ne tornò a Rama.

Davide al servizio di Saul

1 Samuele 16

14 Lo spirito dell'Eterno **si era ritirato da Saul, e un cattivo spirito** [inviato²¹⁰³] **dall'Eterno, lo turbava**.

15 I servitori di Saul gli dissero: «*Ecco, tu vedi che un*²¹⁰⁴ *cattivo spirito [inviato] da Dio ti turba*».

16 *Che il nostro signore parli ai tuoi servi che stanno davanti a te, di cercare un uomo che sappia suonare l'arpa; quando il cattivo spirito [inviato] da Dio verrà su di te, egli si metterà a sonare di sua mano e tu te ne troverai bene*».

17 Saul disse ai suoi servitori: «*Vi prego, trovatemi un uomo che sappia suonare bene e conducetelo qui*».

18 Allora uno dei giovani disse: «*Ho visto un figlio di Isai, il Betlemmita, che sa sonare; è un uomo forte, valoroso, un guerriero, ha*

²¹⁰⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²¹⁰¹ n. d. t. : altri *Egli era biondo*; o *Era fulvo*; o *era rossiccio*;

²¹⁰² in ebraico *Dàvid* significa *il beneamato*;

²¹⁰³ n. d. t. : altri *permesso*; qui e in generale;

²¹⁰⁴ in ebraico *ecco, ti prego, un*;

*intelligenza di ogni cosa*²¹⁰⁵, *di bell'aspetto e l'Eterno è con lui*».

19 Saul dunque inviò dei messaggeri da Isai per dirgli: «*Mandami Davide, tuo figlio, che è con il bestiame minuto*».

20 Isai prese un asino carico di pane, un otre di vino, un capretto e mandò tutto a Saul per mezzo di Davide suo figlio.

21 Davide arrivò da Saul e si presentò a lui; e [Saul] si affezionò molto a lui e lo fece suo scudiero.

22 Saul inviò a Isai dicendogli: «*Ti prego, lascia Davide al mio servizio, perché egli ha trovato grazia agli occhi miei*».

23 Or quando il cattivo spirito [inviato] da Dio veniva su Saul, Davide prendeva l'arpa e si metteva a suonare di sua mano, Saul si calmava, si trovava bene e il cattivo spirito si ritirava da lui.

Davide vince Goliat

1Samuele 17

1 I Filistei radunarono i loro eserciti²¹⁰⁶ per combattere e si raccolsero a Soco, che appartiene a Giuda e si accamparono tra Soco e Azeca, a Efes-Dammim.

2 Saul e gli uomini d'Israele si radunarono anch'essi, si accamparono nella valle d'Ela²¹⁰⁷ e si schierarono in battaglia contro i Filistei.

3 I Filistei stavano sul²¹⁰⁸ monte da una parte e Israele stava sul monte dall'altra; in mezzo a loro c'era l'avvallamento.

4 Dall'accampamento dei Filistei uscì un campione [dell'esercito] di nome **Goliat**, che era **di Gat, alto sei cubiti e un palmo**²¹⁰⁹.

5 Aveva in testa un elmo di bronzo, indossava una corazza a squame, il peso della corazza era di cinquemila sicli di bronzo²¹¹⁰,

6 portava delle gambiere di bronzo alle gambe²¹¹¹ e un giavellotto di bronzo dietro le spalle.

7 L'asta della sua lancia era robusta come un subbio di tessitore, la punta della lancia pesava seicento sicli²¹¹² di ferro e colui che portava il suo scudo andava davanti a lui.

8 Egli stava là e gridava alle schiere d'Israele: «*Perché uscite a schierarvi in battaglia? Non sono io il Filisteo e voi dei servi di Saul? Sceglietevi un uomo e scenda contro di me.*

9 *Se egli è capace di combattere con me e uccidermi, noi saremo vostri servi; ma se io ho la superiorità su di lui e l'ucciderò, voi sarete nostri sudditi e ci servirete*».

10 Il Filisteo aggiunse: «*Io lancio oggi questa sfida a disonore delle schiere d'Israele: Datemi un uomo e noi combatteremo insieme!*»

11 Quando Saul e tutto Israele udirono queste parole del Filisteo, rimasero sgomenti ed ebbero gran paura.

12 Or Davide era figlio di quell'uomo Efrateo di Betlemme di Giuda, che si chiamava Isai. Questi aveva otto figli e al tempo di Saul era vecchio, molto avanti negli anni degli uomini.

13 I tre figli maggiori d'Isai erano andati alla guerra con Saul; essi si chiamavano: Eliab, il primogenito, Abinadab il²¹¹³ secondo e Sammà il terzo.

14 Davide era il più giovane, i tre maggiori avevano seguito Saul.

15 Davide partì da Saul e tornò a Betlemme a pascolare il minuto bestiame di suo padre.

16 Intanto il Filisteo si faceva avanti mattina e sera e si presentò così per quaranta giorni.

17 Un giorno Isai disse a Davide, suo figlio: «*Ti prego, prendi per i tuoi fratelli quest'efa di grano arrostito e questi dieci pani, e portali presto ai tuoi fratelli nel campo.*

18 *E questi dieci formaggi di latte li porterai al comandante del loro migliaio, vedi se i tuoi fratelli stanno bene e mi porterai un segno da parte loro*».

19 Ora Saul ed essi, con tutti gli uomini d'Israele, erano nella valle d'Ela a combattere contro i Filistei.

20 L'indomani Davide si alzò di buon mattino, lasciò il minuto bestiame a un guardiano, prese il suo carico e partì come Isai gli aveva ordinato e venne al recinto formato dai carri. L'esercito usciva per schierarsi in battaglia e alzava il grido di guerra.

21 Israeliti e Filistei si erano schierati in battaglia: schiera contro schiera.

²¹⁰⁵ o *parla con intelligenza*; altri *parla bene*;

²¹⁰⁶ o *campi*;

²¹⁰⁷ o *dei terebinti*; anche al v. 19;

²¹⁰⁸ piuttosto *verso*;

²¹⁰⁹ n. d. t. : = m 3,00 circa;

²¹¹⁰ n. d. t. : = kg 82; altri *di bronzo*; in generale;

²¹¹¹ esattamente *ai piedi*;

²¹¹² n. d. t. : = kg 9,84;

²¹¹³ esattamente *suo*;

22 Davide lasciò al guardiano dei bagagli le cose che portava e corse verso la linea di battaglia; appena la raggiunse chiese ai suoi fratelli come stavano.

23 Mentr'egli parlava con loro, ecco quel campione Filisteo di Gat, di nome Goliat, uscire dai ranghi dei Filistei, ripetendo le stesse parole e Davide le udì.

24 Tutti gli uomini d'Israele, alla vista di quell'uomo, fuggirono davanti a lui, presi da gran paura.

25 Gli uomini d'Israele dicevano: «*Avete visto quell'uomo che avanza? Egli avanza per coprire di vergogna Israele. Se qualcuno lo uccide, il re lo farà molto ricco, gli darà sua figlia ed esenterà la casa di suo padre [da ogni obbligo]*²¹¹⁴ in Israele».

26 Davide, rivolgendosi a quelli che gli erano vicini, disse: «*Che si farà dunque all'uomo che ucciderà il Filisteo e toglierà questa vergogna a Israele? Perché chi è questo Filisteo, questo incirconciso, per insultare le schiere del Dio vivente?*»

27 La gente gli rispose secondo quelle parole: «*Si farà questo a colui che lo ucciderà*».

28 Eliab, suo fratello maggiore, avendo udito Davide parlare a quella gente, si accese d'ira contro di lui e disse: «*Perché sei sceso qua? A chi hai lasciato quelle poche pecore nel deserto? Io conosco il tuo orgoglio e la malignità del tuo cuore; tu sei sceso qua per vedere la battaglia*».

29 Davide rispose: «*Che ho fatto ora? Non è che una domanda!*»

30 Poi, allontanandosi da lui, si rivolse a un altro, dicendo le stesse parole e la gente gli rispondeva come la prima volta.

31 Le parole che Davide aveva dette furono udite e riportate alla presenza di Saul, che lo fece venire.

32 Davide disse a Saul: «*Nessuno perda coraggio a motivo di costui! Il tuo servo andrà e si batterà con quel Filisteo*».

33 Saul disse a Davide: «*Tu non puoi andare a batterti con quel Filisteo poiché tu non sei che un ragazzo, ed egli è un guerriero fin dalla sua giovinezza*».

34 Davide rispose a Saul: «*Il tuo servo pascolava il minuto bestiame di suo padre e venne un leone e un orso a predare un montone dal gregge*».

35 Allora gli uscì dietro, lo colpì, gli strappai [il montone] dalle fauci; quello mi si rivoltò contro, lo afferrai per la criniera, lo colpì e l'ammazzai.

36 Il tuo servo ha ucciso il leone e l'orso e questo Filisteo, questo incirconciso, sarà come uno di quelli, perché ha coperto di vergogna le truppe schierate del Dio vivente».

37 Davide soggiunse: «*L'Eterno che mi liberò dalla zampa del leone e dalla zampa dell'orso, mi libererà anche dalla mano di questo Filisteo*». Saul disse a Davide: «*Va', e che l'Eterno sia con te*».

38 Saul rivestì Davide della sua armatura, gli mise in capo un elmo di bronzo e gli fece mettere la corazza.

39 Poi Davide cinse la spada di Saul sopra la sua armatura e cercò di camminare, perché non aveva ancora provato; allora disse a Saul: «*Non posso camminare con questa armatura, perché non l'ho [mai] provato*». E se la tolse di dosso,

40 poi prese in mano il suo bastone, **si scelse nel torrente cinque pietre ben lisce**, le pose nella sacchetta da pastore ch'egli aveva, nella tasca e, avendo la sua fionda in mano, si avvicinò al Filisteo.

41 Anche il Filisteo avanzava camminando e avvicinandosi a Davide, davanti a lui il suo scudiero.

42 Quando il Filisteo vide Davide, lo dispregiò, perché egli non era che un ragazzo dal colorito roseo, ed era bello di viso.

43 Il Filisteo disse a Davide: «*Sono forse un cane che tu vieni contro di me con il bastone?*» E il Filisteo maledisse Davide per i suoi dèi;

44 poi il Filisteo disse a Davide: «*Vieni da me e darò la tua carne in pasto agli uccelli dei cieli e alle bestie dei campi*».

45 Allora Davide rispose al Filisteo: «**Tu vieni a me con una spada, con una lancia e con un giavelotto; io, io vengo a te al nome dell'Eterno degli eserciti, del Dio delle truppe schierate d'Israele che tu hai insultate**».

46 In questo giorno l'Eterno ti darà nelle mie mani e io ti abatterò; io toglierò la testa su te, darò in questo giorno i cadaveri dell'esercito dei Filistei in pasto agli uccelli dei cieli e alle bestie della terra; così tutta la terra riconoscerà che c'è un Dio per Israele,

47 tutta questa congregazione riconoscerà che non è per la spada né per la lancia che

²¹¹⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

l'Eterno salva, poiché la battaglia è dell'Eterno ed egli vi darà nelle nostre mani».

48 Appena il Filisteo si levò e avanzò per avvicinarsi a Davide, Davide si affrettò e corse verso la linea di battaglia contro il Filisteo;

49 Davide mise la mano nella sacchetta, ne prese una pietra la lanciò con la fionda e colpì il Filisteo in fronte; la pietra gli si conficcò nella fronte ed egli cadde con la faccia a terra.

50 Così Davide, con una fionda e una pietra, fu più forte del Filisteo; colpì il Filisteo e lo uccise, senza avere spada in mano.

51 Poi Davide corse, si gettò sul Filisteo, **gli prese la spada, la tirò dalla sua fodera, lo uccise e gli tagliò la testa.** I Filistei, vedendo che il loro uomo valoroso era morto, se ne fuggirono.

52 Allora gli uomini d'Israele e di Giuda si alzarono, lanciarono delle grida e inseguirono i Filistei fino all'ingresso della valle²¹¹⁵ e alle porte di Ecron. I Filistei caddero uccisi sulla via di Saaraim, fino a Gat e fino ad Ecron.

53 I figli d'Israele, tornati dall'inseguimento dei Filistei, saccheggiarono il loro campo.

54 Davide prese la testa del Filisteo e la portò a Gerusalemme e le sue armi le mise nella sua tenda.

55 Quando Saul aveva visto Davide andare contro il Filisteo, aveva chiesto ad Abner, capo dell'esercito: «*Abner, di chi è figlio questo ragazzo?*» Abner aveva risposto: «*La tua anima è vivente²¹¹⁶, o re, io non lo so.*»

56 Allora il re disse: «*Informati di chi sia figlio questo ragazzo.*»

57 Quando Davide tornò, dopo aver ucciso il Filisteo, Abner lo prese e lo condusse da Saul; egli aveva ancora in mano la testa del Filisteo.

58 Saul gli chiese: «*Ragazzo, di chi sei figlio?*» Davide rispose: «*Sono figlio del tuo servo Isai il Betlemmita.*»

Amicizia di Gionatan per Davide

1Samuele 18

1 Appena Davide ebbe finito di parlare con Saul, l'anima di Gionatan si legò all'anima Davide e Gionatan l'amò come l'anima sua.

2 Da quel giorno Saul lo tenne presso di sé e non permise più che egli ritornasse a casa di suo padre.

3 Gionatan fece alleanza con Davide, **perché lo amava come l'anima propria.**

4 Gionatan si tolse di dosso il mantello e lo diede a Davide; così fece delle sue vesti, fino alla sua spada, al suo arco e alla sua cintura.

Saul tenta di uccidere Davide (1^a volta)

1Samuele 18

5 Davide andava²¹¹⁷ dovunque Saul lo mandava [ed] egli prosperava. Saul lo mise a capo della gente di guerra ed egli era gradito a tutto il popolo, anche ai servitori di Saul.

6 All'arrivo dell'esercito, come Davide ritornò dopo aver ucciso il Filisteo, le donne uscirono da tutte le città d'Israele incontro al re Saul con grida di gioia, cantando e danzando con tamburini e triangoli;

7 le donne, danzando, si rispondevano a vicenda e dicevano: «*Saul ha ucciso i suoi mille, e Davide i suoi diecimila.*»

8 Saul ne fu molto irritato; quelle parole dispiacquero ai suoi occhi e disse: «*Ne danno diecimila a Davide e a me non ne danno che mille! Non gli manca altro che il regno!*»

9 **Da quel giorno in poi,** Saul ebbe [sempre]²¹¹⁸ gli occhi su Davide.

10 Il giorno dopo, **un cattivo spirito** [inviato] da Dio, si impossessò di Saul ed egli profetizzava²¹¹⁹ dentro casa, mentre Davide suonava di sua mano l'arpa, come faceva tutti i giorni. Saul aveva in mano la sua lancia

11 e la scagliò, dicendo: «*Colpirò Davide e la parete²¹²⁰!*» Ma Davide schivò il colpo per due volte.

12 Saul aveva paura di Davide, perché l'Eterno era con lui e si era ritirato da Saul;

13 perciò Saul lo allontanò da sé e lo fece capitano di mille uomini; [Davide] usciva ed entrava davanti al popolo²¹²¹.

14 Davide era saggio²¹²² in tutte le sue vie e²¹²³ l'Eterno era con lui.

²¹¹⁵ esattamente *fino a che tu vieni a*; n. d. t. : altri *di Gat*;

²¹¹⁶ n. d. t. : espressione che in gergo ebraico funge da giuramento; altri *Com'è vero che tu vivi*; o *Per la tua vita* ; o *Come vive l'anima tua*; (vedere Giudici Cap. 8 v. 19);

²¹¹⁷ altri *entrava in campagna*;

²¹¹⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²¹¹⁹ n. d. t. : non fu per lo spirito di Dio; altri *che era come fuori di sé*; o *il quale si mise a delirare*; o *egli faceva atti da uomo forsennato*;

²¹²⁰ cioè *Inchioderò Davide al muro*; anche al Cap. 19 v. 10;

²¹²¹ n. d. t. : *andava e veniva alla testa del popolo*;

²¹²² n. d. t. : *riusciva bene*;

15 Saul vide che egli era molto saggio ed ebbe paura di lui

16 ma tutto Israele e Giuda amavano Davide, perché usciva ed entrava davanti a loro.

Saul promette Merab a Davide, ma poi la dà in moglie a un altro

1Samuele 18

17 Saul disse a Davide: «Ecco *Merab*, la mia figlia maggiore; io te la darò in moglie; solo sii per me un guerriero valente e combatti le battaglie dell'Eterno». Or Saul diceva tra sé: «Che non sia la mia mano a colpirlo, ma sia la mano dei Filistei».

18 Davide rispose a Saul: «Chi sono io, che cos'è la mia vita e che cos'è la famiglia di mio padre in Israele, perché io diventi genero del re?»

19 Ma quando giunse il momento di dare Merab, figlia di Saul, a Davide, **fu invece data in sposa ad Adriel il Meolatita.**

Saul tenta di far uccidere Davide per mano dei Filistei (2^a volta)

1Samuele 18

20 Mical, figlia di Saul, amava Davide; lo riferirono a Saul e la cosa fu buona²¹²⁴ ai suoi occhi.

21 Saul disse: «Gliela darò, perché sia per lui una trappola ed egli cada sotto la mano dei Filistei». Saul dunque disse a Davide: «Oggi, per l'una o l'altra, tu sarai²¹²⁵ mio genero».

22 Poi Saul diede quest'ordine ai suoi servitori: «Parlate in intimità a Davide e ditegli: "Ecco, tu piaci al re e tutti i suoi servitori ti amano; ora dunque diventa genero del re"».

23 I servitori di Saul sussurrarono queste parole all'orecchio di Davide. E Davide rispose: «Sembra ai vostri occhi poca cosa diventare genero del re? Io sono un uomo povero e poco degno²¹²⁶».

24 I servi riferirono a Saul: «Davide ha risposto in questo modo».

25 Saul disse: «Dite così a Davide: "Il re non domanda dote; ma domanda **cento** prepuzi dei Filistei, perché il re sia vendicato dei suoi nemici"». Saul pensava di far cadere Davide nelle mani dei Filistei.

26 I servitori dunque riferirono quelle parole a Davide; la cosa fu buona agli occhi di Davide,

per diventare genero del re. E i giorni non erano compiuti,

Saul gli dà in moglie Mical

27 che Davide si alzò, partì con i suoi uomini, uccise **duecento** uomini dei Filistei, portò i loro prepuzi e ne consegnò il numero preciso al re, per diventare suo genero. E **Saul gli diede in moglie Mical, sua figlia.**

28 Saul vide e riconobbe che l'Eterno era con Davide e Mical, figlia di Saul, l'amava.

29 Saul continuò più che mai a temere Davide e gli fu nemico per tutti i suoi giorni.

30 Or i capi dei Filistei entravano in campagna²¹²⁷; ogni volta che entravano in campagna, Davide cresceva più di tutti i servitori di Saul e il suo nome divenne molto famoso.

Saul giura il falso e attenta (3^a volta) alla vita di Davide

1Samuele 19

1 Saul confidò a Gionatan, suo figlio e a tutti i suoi servitori che voleva far morire Davide (Gionatan, figlio di Saul, voleva un gran bene a Davide),

2 Gionatan ne informò Davide e gli disse: «Saul, mio padre, cerca di ucciderti; quindi, ti prego, sta' in guardia domani mattina, tieniti in un luogo segreto e nasconditi.

3 Io uscirò e mi terrò al fianco di mio padre, nel campo dove tu sarai; parlerò di te a mio padre, vedrò come stanno le cose e te lo farò sapere».

4 Gionatan dunque parlò in favore di Davide a Saul, suo padre, e gli disse: «Non pecchi il re contro il suo servo, contro Davide, poiché egli non ha peccato contro di te, anzi quello che ha fatto è stato molto utile per te.

5 Egli ha messo la propria vita nella sua mano e ha ucciso il Filisteo e l'Eterno ha operato una grande liberazione per tutto Israele. Tu l'hai visto e te ne sei rallegrato; perché dunque peccare contro il sangue innocente, uccidendo Davide senza ragione?»

6 Saul diede ascolto alla voce di Gionatan e **fece questo giuramento:** «L'Eterno è vivente²¹²⁸, se lo si fa morire!»

7 Allora Gionatan chiamò Davide, Gionatan gli riferì tutto questo e Gionatan ricondusse

²¹²³ altri perché;

²¹²⁴ esattamente giusta; anche al v. 26;

²¹²⁵ n. d. t. : altri per la seconda volta, puoi diventare;

²¹²⁶ n. d. t. : altri di umile condizione;

²¹²⁷ n. d. t. : altri uscivano a combattere;

²¹²⁸ n. d. t. : come Giudici Cap. 8 v. 19; altri com'è vero che l'Eterno vive;

Davide da Saul, il quale rimase davanti a lui come prima.

8 Vi fu di nuovo la guerra e Davide entravano in campagna per combattere contro i Filistei, inflisse loro una grave sconfitta e quelli fuggirono davanti a lui.

9 Allora il spirito cattivo [inviato] dall'Eterno, venne su Saul, egli sedeva in casa sua tenendo in mano una lancia e Davide suonava di sua mano [l'arpa].

10 Allora Saul cercò di colpire Davide e la parete con la lancia; ma Davide schivò il colpo e la lancia andò a conficcarsi nella parete. Davide fuggì e si mise in salvo in quella stessa notte.

1^a fuga di Davide aiutato da sua moglie Mical; Saul lo fa inseguire e tenta (4^a volta) la vita di Davide

11 Saul inviò dei messaggeri a casa di Davide per tenerlo d'occhio e ucciderlo la mattina dopo; ma Mical, moglie di Davide, lo informò della cosa, dicendo: «*Se non metti in salvo la tua vita in questa stessa notte, domani sarai ucciso*».

12 Mical calò Davide da una finestra ed egli se ne andò, fuggì e si mise in salvo.

13 Poi Mical prese il Terafim²¹²⁹ e lo pose nel letto; gli mise al suo berretto un tessuto di pelo di capra e lo coprì con un mantello.

14 Quando Saul inviò i messaggeri a prendere Davide, lei disse: «*È malato*».

15 Allora Saul inviò di nuovo i messaggeri perché vedessero Davide e disse loro: «*Portatemelo nel letto, per metterlo a morte*».

16 Quando giunsero quegli uomini, ecco che nel letto c'era il Terafim con in testa un tessuto di pelo di capra.

17 Saul disse a Mical: «*Perché mi hai ingannato così e hai dato al mio nemico la possibilità di mettersi in salvo?*» Mical rispose a Saul: «*È lui che mi ha detto: "Lasciami andare, perché dovrei ucciderti?"*»

18 Davide dunque fuggì, si mise in salvo, andò da Samuele a Rama e gli raccontò tutto quello che Saul gli aveva fatto. Poi, lui e Samuele andarono ad abitare a Naiot.

Saul inseguì Davide fino a Naiot di Rama ma, investito dallo Spirito, profetizza con i profeti di Dio

1Samuele 19

19 Fu riferito a Saul così: «*Ecco, Davide è a Naiot di Rama*».

20 Saul inviò dei messaggeri a prendere Davide, ed essi videro un'assemblea di profeti che profetizzavano e Samuele presiedeva. E lo spirito di Dio venne sui messaggeri di Saul, ed essi pure profetizzarono.

21 Ne informarono Saul, che inviò altri messaggeri, i quali pure si misero a profetizzare. Saul mandò ancora dei messaggeri, ma anche questi si misero a profetizzare.

22 Allora si recò egli stesso a Rama, venne alla grande cisterna che è a Secu e chiese: «*Dove sono Samuele e Davide?*» Gli fu risposto: «*A Naiot di Rama*».

23 Egli andò dunque là, a Naiot di Rama. Lo spirito di Dio venne anche su lui ed egli continuò il suo viaggio profetizzando finché giunse a Naiot di Rama.

24 Anche lui si spogliò delle sue vesti, anche lui profetizzò in presenza di Samuele e rimase steso a terra nudo tutto quel giorno e tutta quella notte. E' per questo che si dice: «*Saul, è anche lui tra i profeti?*»

Patto fra Davide e Gionatan

1Samuele 20

1 Davide fuggì da Naiot di Rama e andò da Gionatan per dirgli: «*Che cosa ho fatto? Qual è la mia colpa? Qual è il mio peccato verso tuo padre, perché egli cerchi la mia vita?*»

2 [Gionatan] gli rispose: «*Così non sia! Tu non morirai. Ecco, mio padre non fa niente, né di grande né di piccolo, senza dirmelo. E perché mi nasconderebbe questa cosa? Non è possibile*».

3 Ma Davide giurò e disse ancora: «*Tuo padre sa molto bene che io ho trovato grazia agli occhi tuoi; perciò avrà detto: "Gionatan non sappia questo, affinché non ne abbia dispiacere"; ma, l'Eterno è vivente²¹³⁰ e la tua anima vive, che tra me e la morte non c'è che un passo*».

4 Gionatan disse a Davide: «*Ciò che la tua anima dice io lo farò per te!*»

5 Davide rispose a Gionatan: «*Ecco, domani è la luna nuova, io dovrei sedermi accanto al re per mangiare; lasciami andare e mi nasconderò per la campagna fino alla terza sera*».

²¹²⁹ n. d. t. : *dèi domestici*; (vedere nota in Genesi Cap. 31 v. 19);

²¹³⁰ n. d. t. : come Giudici Cap. 8 v. 19; altri *com'è vero che l'Eterno vive*;

6 *Se tuo padre s'accorge della mia assenza, tu gli dirai: "Davide mi ha pregato con insistenza di lasciarlo andare a Betlemme, la sua città, perché c'è il sacrificio annuale per tutta la sua famiglia".*

7 *Se egli dice: "Va bene!" allora il tuo servo avrà pace; ma se invece si adira, sappi che egli ha deciso di fare il male.*

8 *Mostra dunque la tua bontà verso il tuo servo, perché hai fatto entrare il tuo servo in un patto dell'Eterno con te. Se c'è in me qualche malvagità, uccidimi tu stesso; perché mi condurresti da tuo padre?»*

9 *Gionatan disse: «Lungi da te questo pensiero! Se io venissi a sapere che mio padre è deciso di farti del male, non te lo farei sapere?»*

10 *Davide disse a Gionatan: «Chi m'informerà? E se tuo padre ti dà una risposta dura...?»*

11 *Gionatan disse a Davide: «Vieni, andiamo fuori nei campi!» E andarono insieme fuori nei campi.*

12 *Gionatan disse a Davide: «Eterno, Dio d'Israele! quando domani a quest'ora, o dopodomani, io avrò sentito quello che pensa mio padre, se vi è del buono per Davide e io non mando a fartelo sapere,*

13 *che l'Eterno faccia così a Gionatan, e così egli vi aggiunga²¹³¹! Nel caso che mio padre voglia farti del male, te lo farò sapere e ti lascerò partire perché tu vada in pace; che l'Eterno sia con te come è stato con mio padre!*

14 *Non è vero che io sono ancora in vita? Non è vero che tu userai verso di me la bontà dell'Eterno, perché io non muoia,*

15 *che tu non cesserai mai di essere buono verso la mia casa, neppure quando l'Eterno avrà sterminato fino all'ultimo nemico di Davide, dalla faccia della terra? »*

16 *Così Gionatan strinse alleanza con la casa di Davide. Che l'Eterno ne chieda conto dalla mano dei nemici di Davide!²¹³²*

²¹³¹ n. d. t. : altri *Così Dio mi tratti con il massimo rigore; o Così Dio agisca con me e anche peggio; vedere la nota in Rut Cap. 1 v. 17;*

²¹³² n. d. t. : altri *Possa tu, se sarò ancora in vita, usare verso di me la bontà del SIGNORE, perché io non muoia. Non cessare mai di essere buono verso la mia casa, neppure quando l'Eterno avrà sterminato dalla faccia della terra fino all'ultimo i nemici di Davide. Così Gionatan strinse alleanza con la casa di Davide, dicendo: «L'Eterno faccia vendetta dei nemici di Davide!» ; o *Fin quando sarò in vita, usa**

17 *Per l'amore che aveva verso di lui, Gionatan fece di nuovo giurare Davide, perché egli l'amava come la sua stessa anima.*

18 *Poi Gionatan gli disse: «Domani è la luna nuova e la tua assenza sarà notata, perché il tuo posto sarà vuoto.*

19 *E il terzo giorno²¹³³ tu scenderai in fretta e verrai al luogo dove ti nascondesti il giorno del fatto²¹³⁴ e rimarrai presso la pietra di Ezel.*

20 *Io tirerò tre frecce dal lato di quella pietra²¹³⁵, come se tirassi al bersaglio,*

21 *poi manderò il ragazzo [dicendogli]: "Va', trova le frecce". Se dico al ragazzo: "Ecco, le frecce sono di qua da te, prendile!" tu allora vieni, perché vi è pace per te, non hai nulla da temere: l'Eterno è vivente²¹³⁶!*

22 *Ma se dico ancora al giovane: "Ecco, le frecce sono di là da te!" allora vattene, perché l'Eterno ti manda via.*

23 *Quanto a quel che abbiamo convenuto tu e io, ecco, l'Eterno è fra me e te, per sempre».*

24 *Davide dunque si nascose nella campagna e al novilunio il re si mise a tavola per mangiare.*

25 *Il re si sedette sulla sedia, come le altre volte, sulla sedia contro la parete; Gionatan si alzò²¹³⁷ e Abner si sedette [al posto suo]²¹³⁸*

*verso di me la benevolenza del Signore. Se sarò morto, non ritirare mai la tua benevolenza dalla mia casa; quando l'Eterno avrà sterminato dalla terra ogni uomo nemico di Davide, non sia eliminato il nome di Gionata dalla casa di Davide: l'Eterno ne chiederà conto ai nemici di Davide». o *Finché sarò in vita, non mi userai tu la bontà dell'Eterno, perché non sia ucciso? Ma non cesserai mai di usare bontà verso la mia casa, neppure quando l'Eterno avrà sterminato dalla faccia della terra tutti quanti i nemici di Davide». Così Gionatan fece un patto con la casa di Davide, dicendo: «L'Eterno chieda conto del sangue ai nemici di Davide!» o *E se pure io sono ancora in vita, non userai tu inverso me la benignità del Signore, sì che io non muoia? E non farai tu che la tua benignità non venga giammai in perpetuo meno inverso la casa mia, né anche quando l'Eterno distruggerà ciascuno de' nemici di Davide d'in su la terra? Gionatan dunque fece lega con la casa di Davide; ma l'Eterno domandò conto a' nemici di Davide;***

²¹³³ esattamente *E tu lascerai tre [giorni];*

²¹³⁴ n. d. t. : confronta Cap. 19 v. 2;

²¹³⁵ esattamente *al suo lato;*

²¹³⁶ n. d. t. : come Giudici Cap. 8 v. 19; altri *com'è vero che l'Eterno vive;*

²¹³⁷ n. d. t. : altri *mise di fronte;*

²¹³⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

accanto a Saul, ma il posto di Davide rimase vuoto.

26 Tuttavia Saul non disse nulla quel giorno, perché pensava: «*Gli è successo qualcosa per cui non è puro; certo egli non è puro*».

27 Ma l'indomani, il secondo giorno della luna nuova, poiché il posto di Davide era ancora vuoto, Saul disse a Gionatan, suo figlio: «*Perché il figlio d'Isai non è venuto a mangiare né ieri né oggi?*»

28 Gionatan rispose a Saul: «*Davide mi ha chiesto con insistenza di lasciarlo andare a Betlemme;*

29 *ha detto: "Ti prego, lasciami andare, perché abbiamo in città un sacrificio di famiglia e mio fratello mi ha raccomandato [di andarvi]; ora dunque, ti prego, se ho trovato grazia agli occhi tuoi, farò una scappata e vedrò i miei fratelli". Per questa ragione egli non è venuto alla mensa del re*».

30 Allora l'ira di Saul si accese contro Gionatan e gli disse: «*Figlio della [donna] perversa e ribelle, forse non so io che tu hai scelto il figlio d'Isai, a tua vergogna e a vergogna della nudità di tua madre?*

31 *Poiché fintanto che il figlio d'Isai avrà vita sulla terra, tu non sarai assicurato, né tu né il tuo regno. E ora invia e fallo venire da me, perché deve morire certamente*²¹³⁹!»

32 Gionatan rispose a Saul suo padre e gli disse: «*Perché dovrebbe morire? Che ha fatto?*»

33 Saul gettò²¹⁴⁰ la lancia contro di lui per colpirlo. Allora Gionatan riconobbe che suo padre aveva deciso di uccidere Davide.

34 Acceso d'ira, si alzò da tavola, non mangiò il pane il secondo giorno della luna nuova, perché era addolorato per Davide che suo padre aveva oltraggiato.

35 La mattina dopo Gionatan uscì fuori nei campi, al luogo²¹⁴¹ convenuto con Davide e aveva con sé un ragazzino.

36 Disse al ragazzino: «*Corri a trovare, ti prego, le frecce che tiro*». Il ragazzo corse e [Gionatan] tirò una freccia che passò di là da lui.

37 Quando il ragazzo fu giunto al luogo dov'era la freccia che Gionatan aveva tirata,

Gionatan gli gridò dietro: «*La freccia non è forse di là da te?*»

38 Gionatan gridò ancora dietro al ragazzo: «*Presto, affrettati, non ti trattenerne!*» Il ragazzo raccolse le frecce e tornò dal suo padrone.

39 Or il ragazzo non sapeva nulla; Gionatan e Davide erano i soli a sapere di che si trattava.

40 Gionatan diede le sue armi al ragazzo e gli disse: «*Va', portale in città*».

41 Come il ragazzo se ne fu andato, Davide si alzò dal lato sud, si gettò con la faccia a terra e si prostrò per tre volte; poi i due si baciaron l'un l'altro e piansero l'un l'altro, tanto che le lacrime di Davide furono esagerate.

42 Gionatan disse a Davide: «*Va' in pace, come noi abbiamo giurato, tutti e due, nel nome dell'Eterno, dicendo: "L'Eterno sia fra me e te, e fra la mia e la tua discendenza, per sempre"*».

43 [Davide] si alzò e se ne andò, ma Gionatan tornò in città.

Fuga di Davide a Nob (2^a volta)

1Samuele 21

***1** Davide andò a **Nob** dal sacerdote Aimelec e Aimelec, turbato, gli venne incontro dicendogli: «*Perché sei solo e non hai nessuno con te?*»

2 Davide rispose al sacerdote Aimelec: «*Il re mi ha ordinato una certa cosa e mi ha detto: "nessuno sappia nulla dell'affare per cui ti mando e dell'ordine che ti ho dato"; ho indicato ai miei giovani uomini un certo luogo.*

3 *Ora che hai qui a portata di mano? Dammi cinque pani o quelli che si potrà trovare*».

4 Il sacerdote rispose a Davide e disse: «*Non ho sotto mano del pane comune, non c'è che del pane consacrato; i giovani si sono almeno trattenuti dalle donne?*»

5 Davide rispose al sacerdote: «*Si, siamo rimasti senza donne da due o tre giorni, da quando sono partito, i vasi*²¹⁴² [che anno]²¹⁴³ *i miei giovani uomini, sono puri; [il pane] nei vasi è in qualche modo comune, visto che oggi se ne consacra [del nuovo]*²¹⁴⁴».

²¹³⁹ esattamente *egli è un figlio della morte*; confronta il Cap. 26 v. 16;

²¹⁴⁰ n. d. t. : altri brandi;

²¹⁴¹ o *al tempo*;

²¹⁴² n. d. t. : dove il vecchio pane consacrato sarebbe stato riposto (come Genesi Cap. 45 v. 25); il pane era messo nel luogo santo per una settimana;

²¹⁴³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²¹⁴⁴ n. d. t. : dove il pane nuovo consacrato sarebbe stato riposto; altri *quanto ai vasi della mia gente erano puri; se anche la nostra missione è profana, essa sarà oggi santificata da quel che si porrà nei vasi; o*

6 Allora il sacerdote **gli diede del** [pane] **consacrato**²¹⁴⁵, perché non c'era là altro pane tranne quello della presentazione, che era stato tolto di fronte all'Eterno, per sostituirlo con pane caldo il giorno in cui si toglieva.

7 Quel giorno si trovava là di fronte all'Eterno, uno dei servi di Saul, di nome **Doeg**, l'Idumeo, capo²¹⁴⁶ dei pastori di Saul.

8 Davide disse ad Aimelec: «*Non hai qui sotto mano una lancia o una spada? Perché io non ho preso con me né la mia spada né le mie armi, per l'urgenza dell'incarico del re.*»

9 Il sacerdote rispose: «*C'è la spada di Goliat, il Filisteo, che tu uccidesti nella valle d'Ela; è là avvolta in un panno dietro l'efod; se tu vuoi, prendila, perché qui non ce n'è un'altra all'infuori di questa.*» Davide disse: «*Nessuna è pari a quella; dammela!*».

10 Allora Davide si alzò, quel giorno **ripres** **a fuggire** lontano da Saul e andò da **Achis**, re di Gat.

Fuga di Davide a Gat (3^a volta)

11 I servi del re Achis gli dissero: «*Non è questi Davide, il re del paese? Non è di costui che si cantava nelle danze: "Saul ha ucciso i suoi mille e Davide i suoi diecimila?"*»

12 Queste parole colpirono il cuore di Davide, che temette Achis, re di Gat,

13 perciò si trasfigurò di fronte a loro, **facendo il pazzo**, tracciando segni sui battenti delle porte e lasciandosi colare la saliva sulla barba.

14 Achis disse ai suoi servitori: «*Ecco, voi vedete che quest'uomo è un pazzo. Perché me l'avete condotto?*»

15 *Mi mancavano forse dei pazzi, che mi avete condotto questo a fare il pazzo di fronte a me? Costui entrerà in casa mia?»*

Fuga di Davide nella caverna di Adullam (4^a volta)

1Samuele 22

***1** Davide partì di là e si rifugiò **nella caverna di Adullam**. E i suoi fratelli e tutta la famiglia

Come sempre quando mi metto in viaggio, i giovani sono mondi, sebbene si tratti d'un viaggio profano; tanto più oggi essi sono mondi; o i vasi poi dei miei uomini sono puri; e il pane in effetti è comune, anche se oggi è stato santificato nei vasi; o e gli arnesi de' fanti già erano santi; benché il nostro viaggio sia per affare che non è sacro; quanto più adunque sarà oggi quel pane tenuto santamente fra i nostri arnesi?»

²¹⁴⁵ o santo;

²¹⁴⁶ o principale; esattamente forte;

di suo padre lo seppero e scesero là per unirsi a lui.

2 Ogni uomo che era in distretta, ogni uomo che aveva debiti, ogni uomo che era amareggiato, si unì a lui ed egli divenne loro capo. Così ebbe con sé circa quattrocento uomini.

Fuga di Davide in Moab (5^a volta)

3 Di là Davide andò **a Mispa di Moab** e disse al re di Moab: «*Ti prego che mio padre e mia madre si rifugino*²¹⁴⁷ *da voi, fino a quando io sappia quello che Dio farà di me.*»

4 Egli dunque li condusse davanti al re di Moab ed essi rimasero con lui tutto il tempo che Davide fu nel luogo selvaggio²¹⁴⁸.

Fuga di Davide nella foresta di Cheret (6^a volta)

5 Il profeta Gad disse a Davide: «*Non stare più in questo luogo selvaggio; va' e entra nel paese di Giuda.*» Davide allora partì, e **giunse nella foresta di Cheret**.

Saul massacra i sacerdoti e gli abitanti di Nob

1Samuele 22

6 Saul seppe che Davide e gli uomini che erano con lui erano stati visti. Saul si trovava allora a Ghibea, seduto sotto la tamerice²¹⁴⁹ che è sull'altura, avendo la lancia in mano, tutti i suoi servitori gli stavano intorno.

7 Saul disse ai servitori che gli stavano intorno: «*Ascoltate Beniaminiti! Il figlio d'Isai darà forse a voi tutti campi e vigne? Vi stabilirà tutti capi di migliaia e capi di centinaia,*

8 *poiché avete tutti congiurato contro di me e nessuno mi ha informato dell'alleanza che mio figlio fece con il figlio d'Isai, nessuno di voi mi compiange e mi dica che mio figlio ha sollevato contro di me il mio servo perché mi tenda imboscate come [lui mi fa] oggi?»*

9 Doeg, l'Idumeo, che era stabilito sui servitori di Saul, rispose e disse: «*Io ho visto il figlio d'Isai venire a Nob da Aimelec, figlio di Aitub,*

10 *il quale consultò l'Eterno per lui, gli diede dei viveri e gli diede la spada di Goliat il Filisteo.*»

11 Allora il re inviò a chiamare il sacerdote Aimelec, figlio di Aitub, tutta la famiglia di

²¹⁴⁷ esattamente escano; n. d. t. : altri vengano a stare;

²¹⁴⁸ cioè la caverna; n. d. t. : altri la sua fortezza;

²¹⁴⁹ o boschetto;

suo padre, i sacerdoti che erano a Nob, ed essi tutti vennero dal re.

12 Saul disse: «Ascolta, ti prego, figlio di Aitub!» Ed egli rispose: «Eccomi, mio signore!»

13 Saul gli disse: «Perché tu e il figlio d'Isai avete cospirato contro di me, che tu gli hai dato del pane, una spada e hai consultato Dio per lui, perché lui insorgesse contro di me e mi tendesse imboscate come [lui mi fa] oggi?»

14 Allora Aimelec rispose al re e disse: «E chi, fra tutti i tuoi servi, è come Davide, genero del re, fedele, che ascolta le tue udienze private²¹⁵⁰ ed onorato nella tua casa?»

15 Ho io incominciato oggi a consultare Dio per lui? Lungi da me²¹⁵¹! Che il re non imputi nulla di simile al suo servo [né di alcun'altro] di tutta la famiglia di mio padre; perché di tutto questo il tuo servo non sa cosa alcuna, né piccola né grande».

16 Il re [gli] disse: «Tu morirai senz'altro, Aimelec, tu con tutta la famiglia di tuo padre!»

17 Il re disse agli inviati che gli stavano vicino: «Voltatevi e mettete a morte i sacerdoti dell'Eterno, perché anche la loro mano è con Davide, perché essi hanno ben saputo che egli era fuggito e non mi hanno informato». Ma i servitori del re non vollero mettere le mani addosso ai sacerdoti dell'Eterno.

18 Il re disse a Doeg: «Voltati tu, gettati sui sacerdoti!» E Doeg, l'Idumeo, si girò, si avventò sui sacerdoti e quel giorno mise a morte **ottantacinque uomini** che portavano l'efod di lino.

19 [Saul] **colpì Nob**, la città dei sacerdoti, passando a fil di spada uomo e donna, bambini e lattanti, bue, asino e montone; passò tutti a fil di spada.

20 Tuttavia uno dei figli di Aimelec, figlio di Aitub, di nome **Abiatar, scampò e si rifugiò presso Davide**.

21 Abiatar riferì a Davide che Saul aveva ucciso i sacerdoti dell'Eterno.

22 Davide disse ad Abiatar: «Io sapevo bene, quel giorno, quando Doeg l'Idumeo era là, che egli non avrebbe mancato di avvertire Saul; sono io la causa [della morte] di tutti quelli della famiglia di tuo padre.

23 *Resta con me, non temere; chi cerca la mia vita cerca la tua; con me sarai al sicuro».*

Davide salva Cheila dalle mani dei Filistei e si rifugia là (7^a volta)

1Samuele 23

***1** Vennero a dire a Davide: «Ecco, i Filistei hanno attaccato Cheila e saccheggiato le aie».

2 Davide consultò l'Eterno, dicendo: «Andrò io? e sconfiggerò questi Filistei?» L'Eterno rispose a Davide: «Va', tu sconfiggerai i Filistei e salverai Cheila».

3 Ma gli uomini di Davide gli dissero: «Ecco, pure qui in Giuda abbiamo paura, come possiamo andare a Cheila contro le truppe schierate dei Filistei?»

4 Davide consultò di nuovo l'Eterno, l'Eterno gli rispose e gli disse: «Alzati, scendi a Cheila, perché io darò i Filistei nelle tue mani».

5 Davide dunque andò con i suoi uomini a Cheila, combatté contro i Filistei, portò via il loro bestiame e inflisse loro una grande sconfitta. E Davide **liberò gli abitanti di Cheila**.

6 Quando Abiatar, figlio di Aimelec, si rifugiò presso Davide a Cheila, **era sceso con l'efod nella sua mano**.

7 Saul fu informato che Davide era entrato a Cheila. Saul disse: «Dio lo ha rigettato [e dato] nelle mie mani, poiché è venuto a rinchiudersi in una città che ha porte e sbarre».

8 Saul convocò tutto il popolo per la guerra, per scendere a Cheila per assediare Davide e i suoi uomini.

9 Ma Davide, saputo che Saul tramava del male contro di lui, disse al sacerdote Abiatar: «Porta qua l'efod».

10 Poi disse: «Eterno, Dio d'Israele, il tuo servo ha sentito come cosa certa che Saul cerca di entrare a Cheila per distruggere la città a causa mia.

11 Gli uomini²¹⁵² di Cheila mi daranno nelle sue mani? Saul scenderà davvero come il tuo servo ha sentito dire? Eterno, Dio d'Israele, dillo, ti prego, al tuo servo!» L'Eterno rispose: «Lui scenderà».

12 Davide chiese ancora: «Gli uomini di Cheila daranno me e la mia gente nelle mani di Saul?» E l'Eterno rispose: «Loro ti consegneranno».

²¹⁵⁰ n. d. t. : altri e pronto al tuo comando;

²¹⁵¹ n. d. t. : altri aggiungono il pensiero di tradirti;

²¹⁵² esattamente maestri, signori; anche al v. 12;

13 Allora Davide si levò con la sua gente, **circa seicento uomini**, uscirono da Cheila e andarono dove poterono. Saul, quando seppe che Davide era fuggito da Cheila, si astenne di entrare in guerra.

Davide fugge nel deserto di Zif (8^a volta); Gionatan lo va a confortare

1Samuele 23

14 Davide abitò nel deserto, in luoghi selvaggi²¹⁵³, se ne stette **nella montagna del deserto di Zif**. Saul lo cercava tutti i giorni, ma Dio non glielo dava nelle mani.

15 Davide, sapendo che Saul era uscito per togliergli la vita, restò nel deserto di Zif, in un bosco²¹⁵⁴.

16 Allora Gionatan, figlio di Saul, si alzò e andò da Davide nel bosco²¹⁵⁵, fortificò la sua mano in Dio

17 e gli disse: «*Non temere, perché la mano di Saul, mio padre, non ti troverà. Tu regnerai sopra Israele, io sarò il secondo dopo di te; lo sa bene anche Saul, mio padre.*».

18 Ed essi fecero alleanza, i due, davanti all'Eterno, ma Davide rimase nel bosco e Gionatan andò a casa sua.

Delazione degli Zifei; Davide fugge nel deserto di Maon (9^a volta)

1Samuele 23

19 Gli Zifei salirono da Saul a Ghibea e gli dissero: «*Davide non è nascosto da noi, nei luoghi selvaggi, nel bosco, sul colle di Achila, che è a mezzogiorno di Gesimon*²¹⁵⁶».

20 Ora, o re, poiché tutto il desiderio della tua anima è questo, scendi, noi lo daremo nelle mani del re».

21 Saul disse: «*Siate i benedetti dall'Eterno, voi che avete pietà di me!*»

22 Andate, vi prego, prima assicuratevi ancora e informatevi per vedere dove tiene il suo piede e se qualcuno l'ha visto, poiché mi dicono che egli è molto astuto.

23 Vedete di conoscere tutti i rifugi dove egli si nasconde, poi tornate da me con notizie certe e io verrò con voi, se gli è nel paese, io lo cercherò scrupolosamente fra tutte le migliaia di Giuda».

²¹⁵³ cioè nelle caverne; n. d. t. : altri luoghi sicuri o fortezze; anche al v. 19 e al Cap. 24 v. 1;

²¹⁵⁴ esattamente escano; n. d. t. : altri vengano a stare;

²¹⁵⁵ o in Horsha; n. d. t. : altri nella foresta; o nella

selva; in tutto il passo; anche al v. 19;

²¹⁵⁶ o a destra del deserto; anche al v. 24;

24 Ed essi si levarono e se ne andarono a Zif, precedendo Saul; ma Davide e i suoi erano **nel deserto di Maon**, nella pianura²¹⁵⁷ a mezzogiorno di Gesimon.

25 Saul con i suoi uomini andarono a cercarlo, ma Davide ne fu informato, scese dalla roccia e rimase nel deserto di Maon. Quando Saul lo seppe, inseguì Davide nel deserto di Maon.

26 Saul camminava da questo lato del monte e Davide con i suoi uomini dall'altro lato; Davide affrettava la marcia per sfuggire a Saul, Saul e i suoi uomini cercavano di circondare Davide e i suoi uomini, per prenderli,

27 quando un messaggero arrivò da Saul dicendo: «*Affréttati a venire, perché i Filistei si sono gettati sul paese.*».

28 Così Saul smise d'inseguire Davide e andò ad affrontare i Filistei; perciò quel luogo fu chiamato **Sela-Ammalecot**.²¹⁵⁸

Davide fugge a En -Ghedi (10^a fuga) dove Saul è risparmiato da Davide nella spelonca

1Samuele 24

***1** Davide salì di là e abitò nei luoghi selvaggi di **En -Ghedi**.

2 Quando Saul tornò dall'inseguimento dei Filistei, vennero a dirgli: «*Davide è nel deserto di En -Ghedi.*».

3 Allora Saul prese tremila uomini, scelti fra tutto Israele, andò in cerca di Davide e dei suoi uomini sulle rocce dei boschetti²¹⁵⁹;

4 quando giunse ai recinti di minuto bestiame, sulla strada, là vi era una caverna e Saul vi entrò per coprirsi i piedi²¹⁶⁰; Davide e i suoi uomini erano seduti in fondo alla caverna.

5 Gli uomini di Davide gli dissero: «*Ecco il giorno del quale l'Eterno t'ha parlato: "Ecco, io ti do in mano il tuo nemico; fa' di lui quello che è buono ai tuoi occhi"*». Allora Davide si alzò e di nascosto tagliò il lembo del mantello di Saul.

6 Ma dopo, il cuore di Davide lo riprese²¹⁶¹ per aver tagliato il lembo [del mantello] di Saul.

7 Davide disse ai suoi uomini: «*Mi guardi l'Eterno che io faccia una tal cosa al mio*

²¹⁵⁷ l' Araba;

²¹⁵⁸ esattamente Roccia della separazione;

²¹⁵⁹ n. d. t. : altri delle capre selvatiche; o dei caprioli; o delle camozze;

²¹⁶⁰ n. d. t. : altri fa i suoi bisogni; evidenzia l'atto di accovacciarsi che faceva scendere la veste sui piedi (vedere Giudici Cap. 3 v. 24);

²¹⁶¹ n. d. t. : altri gli batté;

signore, all'unto dell'Eterno, di stendere la mia mano su di lui; poiché egli è l'unto dell'Eterno».

8 Con queste parole Davide ritenne²¹⁶² i suoi uomini e non permise loro di alzarsi contro Saul. Saul si levò dalla caverna e continuò la sua strada.

9 Poi Davide si alzò e uscì dalla caverna e gridò dietro a Saul, dicendo: «O re, mio signore!» Saul si voltò indietro e Davide s'inchinò con la faccia a terra e si prostrò.

10 Davide disse a Saul: «Perché dai retta alle parole degli uomini che dicono: "Ecco, Davide cerca di farti del male?"

11 Ecco, in questo giorno tu vedi con i tuoi occhi che oggi l'Eterno ti aveva dato nelle mie mani nella caverna; qualcuno mi disse di ucciderti, ma [il mio occhio] ti ha risparmiato e ho detto: Non stenderò la mia mano su di lui; poiché egli è l'unto dell'Eterno.

12 Guarda, padre mio, guarda qui il lembo del tuo mantello nella mia mano; poiché ho tagliato il lembo del mantello e non ti ho ucciso, riconosci e vedi che non vi è del male nella mia mano, né trasgressione e che io non ho peccato contro di te, mentre tu, tu dai la caccia alla mia anima per togliermela!

13 L'Eterno giudicherà fra me e te e l'Eterno mi vendicherà di te; ma la mia mano non sarà su di te.

14 Come dice il proverbio degli anziani: "Il male viene dai malvagi!", ma la mia mano non sarà su di te.

15 Contro chi è uscito il re d'Israele? Chi vai tu perseguitando? Un cane morto, una pulce.

16 Sia giudice l'Eterno e giudichi fra me e te; egli vedrà e difenderà la mia causa e mi renderà giustizia [liberandomi] dalla tua mano».

17 Quando Davide ebbe finito di dire queste parole a Saul, Saul disse: «È questa la tua voce, figlio mio, Davide?» E Saul **alzò la voce e pianse**.

18 Disse a Davide: «Tu sei più giusto di me, poiché tu, tu mi hai reso del bene, mentre io, io ti ho reso del male.

19 Tu hai mostrato oggi che tu agisci in bene verso di me, poiché l'Eterno mi aveva dato nelle tue mani e tu non mi hai ucciso.

20 Se un uomo ha incontrato il suo nemico, lo lascerà andare sano e salvo? Che l'Eterno ti

faccia²¹⁶³ del bene in ricompensa di ciò che oggi hai fatto a me!

21 Ora, ecco, io so certamente che tu regnerai e che il regno d'Israele rimarrà stabile nella tua mano.

22 Ora giurami per l'Eterno che non strapperai la mia discendenza dopo di me e che non toglierai²¹⁶⁴ il mio nome dalla casa di mio padre».

23 **Davide lo giurò a Saul.** Poi Saul andò a casa sua e Davide e i suoi uomini **salirono al loro rifugio**.

Morte di Samuele; Davide fugge nel deserto di Paran (11^a fuga); malvagità di Nabal e saggezza d'Abigail

1Samuele 25

***1** Samuele morì e tutto Israele si radunò e fece cordoglio su di lui; lo seppellirono nella sua proprietà a Rama.

Allora Davide si alzò e scese nel **deserto di Paran**.

2 A Maon c'era un uomo che aveva i suoi beni a Carmel²¹⁶⁵; era molto ricco, aveva tremila montoni e mille capre ed era a Carmel per la tosatura dei suoi montoni.

3 Quest'uomo si chiamava **Nabal**²¹⁶⁶ e il nome di sua moglie era **Abigail**, donna di buon senso e bella di viso; ma l'uomo si comportava con durezza e con malvagità; era un discendente di Caleb.

4 Davide, dal deserto, avendo saputo che Nabal tosava le sue pecore,

5 gli mandò dieci giovani uomini, ai quali disse: «Salite a Carmel, andate da Nabal, salutatelo a nome mio,

6 e [gli] direte così: "Lunga vita! Pace a te, pace alla tua casa e pace a tutto quello che ti appartiene!

7 Ho saputo che hai i tosatori; ora, i tuoi pastori sono stati con noi e noi non li abbiamo molestati, nulla è mancato a loro, per tutti i giorni che sono stati a Carmel.

8 Domandalo ai tuoi giovani ed essi te lo confermeranno. Questi giovani uomini trovino dunque grazia agli occhi tuoi, poiché siamo venuti in giorno di abbondanza; da', ti prego, ai tuoi servi e al tuo figlio Davide, ciò che avrai fra le mani"».

²¹⁶³ o l'Eterno ti farà;

²¹⁶⁴ esattamente distruggerai;

²¹⁶⁵ Carmel in Giuda;

²¹⁶⁶ n. d. t. : in ebraico *nàbàl* significa *stolto*;

²¹⁶² o represses;

9 I giovani uomini di Davide andarono e dissero a Nabal tutte queste parole in nome di Davide, poi rimasero in attesa.

10 Ma Nabal rispose ai servi di Davide e disse: «Chi è Davide? Chi è il figlio d'Isai? Sono molti oggi, i servi che scappano dai loro padroni!

11 *Io prenderei il mio pane, la mia acqua e la mia carne che ho macellata per i miei tosatori, per darli a gente che non so da dove venga?»*

12 I giovani uomini di Davide ripresero il cammino, tornarono e gli dissero tutte quelle parole.

13 Allora Davide disse ai suoi uomini: «Ognuno di voi prenda la sua spada!» E ciascuno di essi prese la sua spada e anche Davide prese la sua, circa quattrocento uomini salirono dietro a Davide e duecento rimasero presso i bagagli.

14 Un ragazzo della gente [di Nabal] informò Abigail, sua moglie, dicendole: «Ecco, Davide ha inviato dal deserto dei messaggeri per benedire il nostro signore ed egli si è infuriato contro loro.

15 *Ma, quegli uomini sono stati molto buoni con noi e noi non siamo stati molestati e non c'è mancato nulla di nostro, per tutto il tempo che siamo andati con loro, quando eravamo nei campi.*

16 *Di notte e di giorno sono stati per noi come una muraglia, per tutto il tempo che siamo stati con loro pascolando il minuto bestiame.*

17 *Ora dunque rifletti e vedi quel che tu debba fare, poiché il male è deciso contro il nostro signore e contro tutta la sua casa, ed egli è troppo figlio di Belial²¹⁶⁷ perché si possa parlare con lui».*

18 Allora Abigail si affrettò a prendere duecento pani, due otri di vino, cinque montoni tutti approntati, cinque misure²¹⁶⁸ di grano arrostito, cento grappoli d'uva passa, duecento masse di fichi secchi, e caricò ogni cosa su degli asini.

19 Poi disse ai suoi giovani uomini: «Andate davanti a me; io vi seguirò». Ma non disse nulla a Nabal suo marito.

20 Come lei scendeva in groppa al suo asino, nascosta dal monte, ecco che Davide e i suoi

uomini scendevano di fronte a lei e lei li incontrò.

21 Or Davide aveva detto: «*Ho dunque protetto invano tutto ciò che quest'[uomo] aveva nel deserto e che nulla è mancato di quanto possiede; egli mi ha reso male per bene.*

22 *Che Dio tratti così i nemici di Davide e così vi aggiunga²¹⁶⁹, se lascerà in vita un solo uomo, fra qui e lo spuntar del giorno, di tutto quello che gli appartiene ».*

23 Quando Abigail ebbe visto Davide, scese in fretta dall'asino e gettandosi davanti a lui con la faccia a terra, si prostrò,

24 gettandosi ai suoi piedi disse: «*Mio signore, la colpa è mia! Ma ti prego, che la tua serva parli alle tue orecchie e tu ascolta le parole della tua serva!*

25 *Ti prego, che il mio signore non faccia caso a quest'uomo di Belial, a Nabal, poiché egli è come il suo nome; si chiama Nabal e la follia è con lui; io, la tua serva, non vidi i giovani uomini mandati dal mio signore.*

26 *Ora dunque, mio signore, l'Eterno è vivente e la tua anima è vivente²¹⁷⁰, che l'Eterno ti ha impedito di spargere sangue e di farti giustizia²¹⁷¹ con le tue proprie mani. I tuoi nemici e quelli che vogliono fare del male al mio signore siano come Nabal!*

27 Adesso [ecco] questo regalo che la tua schiava ha portato al mio signore, perché sia dato ai giovani uomini che seguono il mio signore.

28 *Ti prego, perdona la colpa della tua serva, poiché per certo l'Eterno renderà certamente stabile la casa del mio signore, perché tu combatti le battaglie dell'Eterno e mai si è trovata malvagità in te.*

29 *Un uomo si è levato per perseguitarti e ad attentare alla tua vita, ma la vita del mio signore è legata nei fasci dei viventi²¹⁷² presso l'Eterno, il tuo Dio; l'anima dei tuoi nemici, l'Eterno la lancerà dalla base della fionda.*

²¹⁶⁷ o d'iniquità; n. d. t. : altri *un uomo così malvagio o perverso*;

²¹⁶⁸ ebraico *séas*;

²¹⁶⁹ n. d. t. : altri *Così Dio mi tratti con il massimo rigore*; o *Così Dio agisca con me e anche peggio*; vedere la nota in Rut Cap. 1 v. 17;

²¹⁷⁰ n. d. t. : come Giudici Cap. 8 v. 19; altri *com'è vero che l'Eterno vive*;

²¹⁷¹ esattamente *salvare o liberare*; qui e ai vv. 31, 33;

²¹⁷² n. d. t. : altri *custodita nello scrigno dei viventi*; o *legata nel fascetto della vita* ;

30 Quando l'Eterno avrà fatto al mio signore tutto il bene che ti ha promesso e ti avrà stabilito²¹⁷³ principe sopra Israele,

31 questo non sarà un'occasione di rimorso per te, né il cuore del mio signore avrà questo dolore, per avere sparso del sangue senza motivo e di essersi fatto giustizia da sé. Quando l'Eterno avrà fatto del bene al mio signore, ricordati della tua serva».

32 Allora Davide disse ad Abigail: «Sia benedetto l'Eterno, il Dio d'Israele, che oggi ti ha mandata incontro a me!

33 Sia benedetto il tuo senno, benedetta sei tu, tu che oggi mi hai impedito di spargere del sangue e di farmi giustizia con le mie mani.

34 Ma l'Eterno, il Dio d'Israele, che mi ha impedito di farti del male, è vivente²¹⁷⁴, che se tu non ti fossi affrettata a venirmi incontro, fra qui e lo spuntar del giorno a Nabal non sarebbe rimasto un solo uomo».

35 Davide quindi ricevette dalle mani di lei quello che aveva portato e le disse: «Risali in pace a casa tua; vedi, io ho ascoltato la tua voce e io ti ho accolto con favore».

36 Abigail ritornò da Nabal ed ecco che lui stava banchettando in casa sua, un banchetto da re. Nabal aveva il cuore allegro ed era completamente ubriaco, perciò lei non gli raccontò alcuna cosa, né piccola, né grande, fino allo spuntar del giorno.

37 Venuta la mattina, quando gli fu passata l'ebbrezza, la moglie raccontò a Nabal queste cose; allora il cuore morì dentro di lui, ed egli rimase come una pietra.

38 Circa dieci giorni dopo, l'Eterno colpì Nabal ed egli morì.

Le mogli di Davide

39 Quando Davide seppe che Nabal era morto disse: «Sia benedetto l'Eterno, che mi ha reso giustizia dell'oltraggio fattomi da Nabal, ma ha preservato il suo servo dal fare del male! La malvagità di Nabal, l'Eterno l'ha fatta ricadere sul capo di lui!» Poi Davide mandò ad Abigail la proposta di diventare sua moglie, **40** i servi di Davide andarono da Abigail a Carmel e le parlarono così: «Davide ci ha mandati da te, perché vuole prenderti in moglie».

41 Allora lei si alzò, si prostrò con la faccia a terra e disse: «Ecco, la tua serva sarà una

schiava, per lavare i piedi ai servi del mio signore».

42 Abigail si alzò in fretta, montò sopra un asino e, con cinque fanciulle che la seguirono, andò dietro i messaggeri di Davide e divenne sua moglie.

43 Davide sposò anche Ainoam d'Isreel e **tutt'e due furono sue mogli.**

44 Intanto **Saul aveva dato Mical** sua figlia, moglie di Davide, a **Palti**, figlio di Lais, che era di Gallim.

Davide fugge nel deserto di Zif (12^a volta); 2^a delazione degli Zifei; Saul risparmiato una 2^a volta da Davide

1Samuele 26

1 Gli Zifei andarono da Saul a Ghibea e gli dissero: «Davide non è nascosto sulla collina d'Achila di fronte a Gesimon?²¹⁷⁵»

2 Allora Saul si levò e scese nel deserto di Zif, avendo con sé tremila uomini scelti d'Israele, per cercare Davide nel deserto di Zif.

3 Saul si accampò sulla collina d'Achila, che è di fronte a Gesimon, presso la strada. Davide, che stava nel deserto, avendo saputo che Saul veniva nel deserto per cercarlo,

4 mandò delle spie e seppe con certezza che Saul era giunto.

5 Allora Davide si levò e venne [di notte]²¹⁷⁶ al luogo dove Saul stava accampato e memorizzò il luogo dov'erano coricati Saul e il capo del suo esercito, Abner, figlio di Ner. Saul stava coricato nel parco dei carri e la sua gente era accampata intorno a lui.

6 Davide disse ad Aimelec, l'Ittita, e ad Abisai, figlio di Seruia, fratello di Ioab: «Chi scenderà nel campo con me, da Saul?» Abisai rispose: «Scenderò io con te».

7 Davide e Abisai dunque andarono di notte da quella gente, quand'ecco Saul dormiva coricato nel parco dei carri, con la sua lancia conficcata in terra, vicino alla sua testa; Abner e la sua gente gli stavano coricati intorno.

8 Allora Abisai disse a Davide: «Oggi Dio ti ha messo il tuo nemico nelle mani; ora lascia, ti prego, che io lo colpisca con la lancia e lo inchiodi in terra con un solo colpo e non ci sarà bisogno ripeterlo».

9 Ma Davide disse ad Abisai: «Non ucciderlo! Perché chi alza la mano sull'unto dell'Eterno, sarebbe innocente?»

²¹⁷³ esattamente comandato;

²¹⁷⁴ n. d. t. : (vedere Giudici Cap. 8 v. 19); altri com'è vero che l'Eterno vive;

²¹⁷⁵ o del deserto; vedere Cap. 23 v. 19;

²¹⁷⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

10 Poi Davide aggiunse: «L'Eterno è vivente²¹⁷⁷, se non l'Eterno soltanto lo colpirà, sia nel suo ultimo giorno di natura, sia che scenda in campo di battaglia e vi perisca.

11 Mi guardi l'Eterno dal mettere le mani addosso all'unto dell'Eterno! Soltanto prendi ora, ti prego, la lancia che è vicino alla sua testa e la brocca dell'acqua e andiamocene».

12 Davide dunque prese la lancia e la brocca dell'acqua che Saul aveva vicino alla sua testa e se ne andarono. Nessuno [li] vide, nessuno [lo] seppe e nessuno si svegliò; tutti dormivano, perché l'Eterno aveva [mandato] su di loro un sonno profondo.

13 Poi Davide passò dalla parte opposta e si fermò lontano in cima al monte, a grande distanza da loro;

14 poi chiamò la gente di Saul e Abner, figlio di Ner, gridando: «Non rispondi tu, Abner?» Abner rispose e disse: «Chi sei tu che gridi al re?»

15 Davide disse ad Abner: «Non sei tu un uomo [valoroso]²¹⁷⁸? E chi è pari a te in Israele? Perché non hai [allora]²¹⁷⁹ protetto il re, tuo signore? Dato che uno del popolo è venuto per uccidere²¹⁸⁰ il re, tuo signore.

16 Ciò che hai fatto non sta bene. L'Eterno è vivente²¹⁸¹, che meritate la morte voi che non avete preservato il vostro re, l'unto dell'Eterno! Ora guarda dov'è la lancia del re e dov'è la brocca dell'acqua che stava vicino alla sua testa!»

17 Saul riconobbe la voce di Davide e disse: «È questa la tua voce, figlio mio Davide?» Davide rispose: «È la mia voce, o re, mio signore!»

18 Poi aggiunse: «Perché il mio signore perseguita il suo servo? Che cosa ho fatto? Che male ho commesso?»

19 Ora dunque, che il re, mio signore, ascolti le parole del suo servo. Se è l'Eterno che t'incita contro di me, accetti egli un'offerta²¹⁸²! Ma se sono i figli degli uomini, che siano maledetti davanti all'Eterno, poiché mi hanno scacciato oggi per separarmi

dall'eredità dell'Eterno, dicendomi: "Va' a servire altri dèi!"

20 Non cada dunque il mio sangue in terra lontano dalla faccia dell'Eterno! Dato che il re d'Israele è uscito per cercare una pulce, come s'insegue una pernice su per i monti».

21 Allora Saul disse: «Ho peccato; ritorna, figlio mio Davide perché io non ti farò più del male, poiché oggi la mia anima è stata preziosa ai tuoi occhi; ecco, ho agito da stolto e ho commesso un grande errore».

22 Davide rispose: «Ecco la lancia del re; passi qua uno dei tuoi giovani a prenderla.

23 L'Eterno retribuirà ciascuno secondo la sua giustizia e la sua fedeltà; poiché l'Eterno ti aveva dato oggi nelle [mie] mani e io non ho voluto alzare la mia mano sull'unto dell'Eterno,

24 com'è stata preziosa²¹⁸³ oggi la tua vita ai miei occhi, così sarà preziosa la mia vita agli occhi dell'Eterno; egli mi libererà da ogni tribolazione».

25 Saul disse a Davide: «Sia tu benedetto, figlio mio Davide! Tu farai certamente grandi cose e le porterai a buon fine ». Davide continuò per il suo cammino e Saul tornò a casa sua.

Davide fugge nel paese dei Filistei (13^a volta)

1Samuele 27

***1** Davide disse in cuor suo: «Un giorno o l'altro perirò per mano di Saul; non vi è nulla di meglio per me che rifugiarmi nel paese dei Filistei, così Saul rinuncerà a cercarmi ancora per tutto il territorio d'Israele e io sfuggirò alle sue mani».

2 Così Davide si levò e, con i seicento uomini che aveva con sé, andò da Achis, figlio di Maoc, re di Gat.

3 Davide abitò presso Achis, a Gat, egli con la sua gente, ciascuno con la sua famiglia²¹⁸⁴. Davide aveva con sé le sue due mogli: Ainoam d'Izreel e Abigail, moglie di Nabal, la Carmelita.

4 Saul, informato che Davide era fuggito a Gat, non lo cercò più.

5 Davide disse ad Achis: «Ti prego, se ho trovato grazia agli occhi tuoi, in una delle città della campagna, mi sia dato un luogo

²¹⁷⁷ n. d. t. : come Giudici Cap. 8 v. 19; altri *com'è vero che l'Eterno vive;*

²¹⁷⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²¹⁷⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²¹⁸⁰ esattamente *distuggere*; come al v. 9;

²¹⁸¹ n. d. t. : come Giudici Cap. 8 v. 19; altri *com'è vero che l'Eterno vive;*

²¹⁸² come Cap. 3 v. 15; altri *un'oblazione*;

²¹⁸³ esattamente *grande*;

²¹⁸⁴ esattamente *sua casa*;

dove io possa stabilirmi; perché dovrebbe il tuo servo abitare da te nella città reale?»

6 Quello stesso giorno, Achis gli diede **Siclag**; perciò Siclag appartiene ai re di Giuda fino a questo giorno.

7 Davide rimase nel paese dei Filistei **un anno e quattro mesi**.

8 Davide e la sua gente salivano e facevano delle scorribande nel paese dei Ghesuriti, dei Ghirziti e degli Amalechiti; poiché queste [nazioni] abitavano, da tempi antichi, il paese [che sta]²¹⁸⁵ quando tu vieni da Sur fino al paese d'Egitto.

9 Davide devastava il paese, non vi lasciava in vita né uomo né donna e prendeva minuto e grosso bestiame, asini, cammelli e vesti; poi tornava indietro e andava da Achis.

10 Achis domandava: «*Dove avete fatto scorribande oggi?*» e Davide rispondeva: «*Verso il mezzogiorno di Giuda, verso il mezzogiorno degli Ierameeliti e verso il mezzogiorno dei Chenei*».

11 Davide non lasciava in vita né uomo né donna da portare a Gat, per timore, diceva: «*Che non parlino contro di noi e dire: "Così ha fatto Davide"*». Questo fu il suo modo d'agire tutto il tempo che abitò nella campagna dei Filistei.

12 Achis credeva in Davide e diceva: «*Egli si mette in cattivo odore ad Israele, suo popolo; così sarà mio servo per sempre*».

I Filistei si preparano alla guerra contro Israele e Davide è con loro

1Samuele 28

1 In quei giorni i Filistei riunirono i loro eserciti²¹⁸⁶ per far guerra ad Israele. Achis disse a Davide: «*Stai certo che verrai con me [per andare] alla guerra, tu e i tuoi uomini*».

2 Davide rispose ad Achis: «*Così tu saprai quello che il tuo servo farà*». Achis disse a Davide: «*Così io ti nominerò per sempre mia guardia personale*²¹⁸⁷».

3 Or Samuele era morto e tutto Israele aveva fatto cordoglio su di lui, lo avevano sepolto a Rama, nella sua città. Saul aveva tolto dal paese gli evocatori di spiriti e di buona fortuna.

4 I Filistei si riunirono e vennero ad accamparsi a Sunem. Anche Saul riunì tutto Israele e si accamparono a Ghilboa.

5 Quando Saul vide il campo dei Filistei ebbe paura e il cuore gli tremò fortemente.

6 Saul consultò l'Eterno, ma l'Eterno non gli rispose né con sogni, né con gli urim²¹⁸⁸, né con i profeti.

Saul consulta l'evocatrice di spiriti ad En-Dor

1Samuele 28

7 Allora Saul disse ai suoi servitori: «*Cercatemi una donna che evochi gli spiriti e io andrò da lei a consultarla*». I servitori gli dissero: «*Ecco, ad En-Dor c'è una donna che evoca gli spiriti*».

8 Allora **Saul si mascherò**, si mise altri abiti, partì, lui e due uomini con lui e vennero di notte dalla donna. Ed egli disse: «*Dimmi l'avvenire, ti prego, tramite uno spirito, fammi salire colui che ti dirò*».

9 La donna gli rispose: «*Ecco, tu sai quello che Saul ha fatto, che ha strappato dal paese gli evocatori di spiriti e di buona fortuna; perché tendi un tranello alla mia anima per farmi morire?*»

10 E Saul le giurò per l'Eterno e disse: «*L'Eterno è vivente*²¹⁸⁹, se nessun male ti accadrà per questo!»

11 Allora la donna gli disse: «*Chi ti farò salire?*» Ed egli rispose: «*Fammi salire Samuele*».

12 La donna **vedendo Samuele**, cacciò un gran grido e disse a Saul: «*Perché mi hai ingannata? Tu sei Saul!*»

13 Il re le disse: «*Non temere; che vedi tu?*» E la donna disse a Saul: «*Vedo un dio*²¹⁹⁰ **che esce dalla terra**».

14 Ed egli a lei: «*Che forma ha?*» Lei rispose: «*È un vecchio che sale ed è avvolto in un mantello*». Allora Saul comprese che era Samuele, si chinò con la faccia a terra e gli si prostrò davanti.

15 Samuele disse a Saul: «*Perché hai disturbato il mio riposo, facendomi salire?*» Saul rispose: «*Io sono in grande angoscia, poiché i Filistei mi fanno guerra e Dio si è ritirato da me e non mi risponde più né per*

²¹⁸⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²¹⁸⁶ o *armate* o *campi*;

²¹⁸⁷ esattamente *di testa*;

²¹⁸⁸ vedere Esodo Cap. 28 v. 30;

²¹⁸⁹ n. d. t. : come Giudici Cap. 8 v. 19; altri *com'è vero che l'Eterno vive*;

²¹⁹⁰ o *degli dèi*;

²¹⁹¹ *profeti né per i sogni; perciò ti ho chiamato perché tu mi faccia sapere quello che devo fare».*

16 Samuele disse: «*Perché consulti me, mentre l'Eterno si è ritirato da te e ti è diventato avversario?*

17 *L'Eterno ha fatto lui stesso come aveva annunciato per mezzo di me²¹⁹²; l'Eterno ha strappato il regno dalle tue mani e lo ha dato al tuo prossimo, a Davide,*

18 *perché non hai ubbidito alla voce dell'Eterno e non hai eseguito l'ardore della sua ira contro Amalec; per questo l'Eterno ti tratta così oggi.*

19 *L'Eterno darà anche Israele con te nella mano dei Filistei, e domani tu e i tuoi figli sarete con me; l'Eterno darà anche l'esercito d'Israele nelle mani dei Filistei».*

20 Allora Saul cadde subito lungo disteso per terra, estremamente spaventato dalle parole di Samuele; era inoltre senza forza perché non aveva mangiato pane tutto quel giorno e tutta quella notte.

21 La donna si avvicinò a Saul e, vedendolo tutto spaventato, gli disse: «*Ecco, la tua serva ha ubbidito alla tua voce. Ho messo la mia vita nella mia mano e ho ubbidito la parola che mi hai detto.*

22 *Ora, ti prego, ascolta anche tu la voce della tua serva ed io ti metterò davanti un boccone di pane. tu mangia e prenderai forza per metterti in viaggio».*

23 Ma egli rifiutò e disse: «*Io non mangerò».* I suoi servi e la donna pure insistettero ed egli ascoltò la loro voce; si alzò da terra e si mise seduto sul letto.

24 La donna aveva in casa un vitello ingrassato che si affrettò ad ammazzare. Poi prese della farina, la impastò e ne cosse dei pani senza lievito;

25 poi li mise davanti a Saul e davanti ai suoi servitori ed essi mangiarono. Poi si alzarono e ripartirono quella stessa notte.

Davide allontanato dall'esercito dei Filistei

1Samuele 29

***1** I Filistei riunirono tutte le loro truppe ad Afec e Israele era accampato alla sorgente di Izreel.

2 I principi dei Filistei marciavano [alla testa delle loro]²¹⁹³ centinaia e delle loro migliaia, mentre Davide e la sua gente marciavano alla retroguardia con Achis.

3 Allora i capi dei Filistei dissero: «*Chi sono questi Ebrei?»* Achis rispose ai capi dei Filistei: «*Non è Davide, servo di Saul re d'Israele, che è stato con me [già] da molti giorni, anzi da anni? Contro di lui non ho avuto nulla da ridire dal giorno che egli è piombato da me, fino a questo giorno!»*

4 Ma i capi dei Filistei si adirarono contro di lui e i capi dei Filistei gli dissero: «*Rimanda quest'uomo! Ritorni nel luogo che tu gli hai assegnato e non scenda con noi alla battaglia, affinché non sia nostro avversario durante la battaglia. Poiché come costui si renderebbe gradito al suo signore, se non con le teste di questi uomini qui?*

5 *Egli non è quel Davide di cui si cantava nelle danze: "Saul ha ucciso i suoi mille e Davide i suoi diecimila"?»*

6 Allora Achis chiamò Davide e gli disse: «*L'Eterno è vivente²¹⁹⁴ che tu sei [un uomo] retto, il tuo uscire e il tuo entrare²¹⁹⁵ con me nell'esercito, è stato buono ai miei occhi, poiché non ho trovato in te nulla di male dal giorno che sei entrato da me, fino a questo giorno; ma tu non sei gradito agli occhi dei principi.*

7 *Ora ritornatene e va' in pace, per non far qualcosa di sgradito agli occhi dei principi dei Filistei».*

8 Davide disse ad Achis: «*Ma che ho mai fatto? Che cosa hai trovato nel tuo servo, in tutto il tempo che sono stato con te fino a questo giorno, perché io non possa andare a combattere contro i nemici del re, mio signore?»*

9 Achis rispose a Davide e disse: «*Io so che tu sei caro agli occhi miei come un angelo di Dio; soltanto i principi dei Filistei hanno detto: "Egli non deve salire con noi alla battaglia!"*

10 *Ora dunque, alzati domani mattina di buon'ora, con i servi del tuo signore che sono venuti con te; alzatevi di buon mattino e, appena farà giorno, andatevene».*

²¹⁹¹ esattamente per le mani dei;

²¹⁹² esattamente per la mia mano;

²¹⁹³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²¹⁹⁴ n. d. t. : come Giudici Cap. 8 v. 19; altri com'è vero che l'Eterno vive;

²¹⁹⁵ n. d. t. : altri andare e venire;

11 Davide dunque con la sua gente si alzò di buon'ora, per partire al mattino e tornare nel paese dei Filistei. E i Filistei salirono ad Izreel.

Gli Amalechiti saccheggiano e incendiano Siclag

1Samuele 30

*1 Avvenne tre giorni dopo, quando Davide e la sua gente furono giunti a Siclag, che gli Amalechiti avevano fatto una scorreria [nel paese] meridionale e a Siclag; ed essi avevano distrutto Siclag e l'avevano bruciata col fuoco; 2 avevano fatto prigioniere le donne che vi si trovavano, dalla piccola alla grande; non avevano ucciso nessuno, ma le avevano portate via tutte e se n'erano tornati da dove erano venuti.²¹⁹⁶

3 Quando Davide e i suoi uomini giunsero alla città, essa era distrutta dal fuoco e le loro mogli, i loro figli e le loro figlie erano stati condotti via prigionieri.

4 Allora Davide e tutta la gente che era con lui alzarono la voce e piansero, finché non ebbero più forza di piangere.

5 Le due mogli di Davide, Ainoam d'Izreel e Abigail di Carmel, che era stata moglie di Nabal, erano anche loro prigioniere.

Davide è accusato e minacciato dai suoi, ma poi gli Amalechiti sono sconfitti e il loro bottino è recuperato

6 Davide fu grandemente angosciato, perché **la gente parlava di lapidarlo**, perché l'anima di tutto il popolo era amareggiata a motivo dei loro figli e delle loro figlie; **ma Davide si fortificò nell'Eterno, nel suo Dio**.

7 Davide disse al sacerdote Abiatar, figlio d'Aimelec: «*Ti prego, portami qua l'efod*». Abiatar portò l'efod a Davide.

8 E Davide consultò l'Eterno dicendo: «*Devo inseguire questa banda? La raggiungerò?*» L'Eterno rispose: «*Inseguila, poiché certamente la raggiungerai e tu ricupererai ogni cosa*».

9 Davide dunque andò, lui e i seicento uomini con lui, e giunsero al torrente Besor, quelli che erano rimasti indietro si fermarono [là]²¹⁹⁷;

10 ma Davide continuò l'inseguimento con quattrocento uomini: duecento erano rimasti

indietro, troppo stanchi per poter attraversare il torrente Besor.

11 Questi trovarono per la campagna un uomo egiziano [sfinito]²¹⁹⁸, lo condussero a Davide, gli diedero del pane, dell'acqua da bere

12 e gli diedero un pezzo di massa di fichi secchi e due masse d'uva passa, che egli mangiò. Quand'egli ebbe mangiato, si riprese, perché non aveva mangiato pane né bevuto acqua per tre giorni e tre notti.

13 Davide gli chiese: «*A chi appartieni? Di dove sei?*» Quegli rispose: «*Sono un giovane egiziano, servo di un Amalechita; il mio padrone, tre giorni fa, mi ha abbandonato perché mi ammalai*».

14 Abbiamo fatto una scorreria a sud dei Cheretei, sul territorio di Giuda e a sud di Caleb, e abbiamo bruciato Siclag col fuoco».

15 Davide gli disse: «*Mi farai scendere giù dov'è quella banda?*» Egli rispose: «*Giurami davanti a Dio, che non mi ucciderai, non mi darai nelle mani del mio padrone e io ti condurrò giù dov'è quella banda*».

16 Quando egli l'ebbe condotto là, ecco che gli Amalechiti erano sparsi per tutta la campagna, mangiando, bevendo e danzando, a motivo del gran bottino che avevano razzato dal paese dei Filistei e dal paese di Giuda.

17 Davide li assalì dalla sera di quel giorno fino alla sera dell'indomani e nessuno scampò, tranne quattrocento giovani, che montarono sui cammelli e fuggirono.

18 Davide ricuperò tutto quello che gli Amalechiti avevano razzato e liberò anche le sue due mogli.

19 Non vi mancò nessuno, né piccoli né grandi, né figli né figlie, nulla del bottino, di ciò che avevano preso. Davide ricondusse via tutto.

20 Davide riprese tutto il minuto e il grosso bestiame, il quale marciava alla testa della truppa, e si dicevano: «*Questo è il bottino di Davide!*»

Davide spartisce il ricco bottino tra i suoi e manda doni agli anziani di Giuda suoi amici

21 Poi Davide tornò verso quei duecento uomini che erano troppo sfiniti per seguire Davide e che si fecero fermare al torrente Besor. Quelli andarono incontro a Davide e alla gente che era con lui. Davide si avvicinò a loro e si informò sulla loro salute.

²¹⁹⁶ n. d. t. : altri *le donne e tutti quelli che vi si trovavano, piccoli e grandi*; o *le donne che vi erano dentro, e tutte le persone dal maggiore al minore*;

²¹⁹⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²¹⁹⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

22 Ma tutti gli uomini malvagi e iniqui²¹⁹⁹ fra quelli che erano andati con Davide presero a dire: «*Dato che costoro non sono venuti con noi, non daremo loro nulla del bottino che abbiamo ricuperato, salvo ciascuno la sua moglie e i suoi figli; se li portino via e se ne vadano!*»

23 Ma Davide disse: «*Non fate così, fratelli miei, riguardo alle cose che l'Eterno ci ha date: egli che ci ha protetti e ha dato nelle nostre mani la banda che era venuta contro di noi.*

24 *Chi vi darebbe retta in questa cosa? Poiché la parte di chi scende alla battaglia deve essere uguale alla parte di chi rimane con i bagagli; si faranno tra loro parti uguali.*

25 Da quel giorno in poi si fece così; Davide ne fece in Israele una legge e una norma, che hanno durato fino a questo giorno.

26 Quando Davide fu tornato a Siclag, **mandò parte di quel bottino agli anziani di Giuda** suoi amici, dicendo: «*Eccovi un dono che viene dal bottino preso ai nemici dell'Eterno.*

27 [Egli ne mandò]²²⁰⁰ a quelli di Betel, di Ramot nel sud, di Iattir,

28 d'Aroer, di Sifmot, d'Estemoa,

29 di Racal, delle città degli Ierameeliti, delle città dei Chenei,

30 di Corma, di Cor-Asan, d'Atac,

31 di Ebron e di tutti i luoghi dove Davide era andato e venuto, lui e i suoi uomini.

Gl'Israeliti sconfitti dai Filistei; morte di Saul e di Gionatan

1Samuele 31

***1** I Filistei diedero battaglia ad Israele e gli uomini d'Israele fuggirono davanti ai Filistei e caddero morti in gran numero sul monte Ghilboa.

2 I Filistei **inseguirono accanitamente Saul e i suoi figli e uccisero Gionatan, Abinadab e Malchisua**, figli di Saul.

3 La battaglia si concentrava contro Saul; gli arcieri lo raggiunsero ed egli ebbe grandissima paura degli arcieri.

4 Saul disse al suo scudiero: «*Sfodera la spada e trafiggimi, affinché questi incirconcisi non vengano a trafiggermi e ad oltraggiarmi.*» Ma lo scudiero non volle [farlo], perché aveva

troppa paura. Allora **Saul prese la propria spada e vi si gettò sopra.**

5 Lo scudiero di Saul, vedendolo morto, si gettò anch'egli sulla propria spada e morì con lui.

6 Così, in quel giorno, **morirono insieme Saul, i suoi tre figli**, il suo scudiero e tutta la sua gente.

7 Quando gli Israeliti che stavano da questa parte della valle e quelli che stavano da questo lato del Giordano videro che gli uomini d'Israele fuggivano e che Saul e i suoi figli erano morti, anche loro abbandonarono le città e fuggirono e i Filistei vennero e vi abitarono.

8 L'indomani i Filistei vennero a spogliare i morti e trovarono Saul e i suoi tre figli caduti sul monte Ghilboa.

9 Tagliarono la testa a Saul, lo spogliarono delle sue armi e mandarono intorno, per il paese dei Filistei, ad annunciare la buona notizia nei templi dei loro idoli e al popolo;

10 collocarono le armi di lui nel tempio di Astarte²²⁰¹ e appesero il suo cadavere alle mura di Bet-San.

11 Ma quando gli abitanti di Iabes di Galaad udirono quello che i Filistei avevano fatto a Saul,

12 tutti gli uomini valorosi si alzarono, camminarono tutta la notte, tolsero dalle mura di Bet-San il cadavere di Saul e i cadaveri dei suoi figli, tornarono a Iabes e là li bruciarono.

13 Poi presero le loro ossa, le seppellirono sotto la tamerice di Iabes e digiunarono per sette giorni.²²⁰²

2° LIBRO DI SAMUELE²²⁰³

Regno di Davide

Davide riceve la notizia della morte di Saul e di Gionatan

2Samuele 1

1 Dopo la morte di Saul, quando tornò dalla vittoria sugli Amalechiti, Davide si fermò due giorni a Siclag.

²²⁰¹ o *le Ashoreth*; nome generico di idoli femminili;

²²⁰² n. d. t. : circa il 1.061 A. C., la successione cronologica riportata nel testo di questo libro, fino al Cap. 1 v. 2, conduce all'anno 880 A. C., ma con il calcolo basato sulla data di fondazione del tempio di Salomone (v. nota in Giudici Cap. 3:11) la data corretta è tra il 1.100, data del 1° anno di regno di Saul e il 1.060 A. C., data del 1° anno del regno di Davide;

²²⁰³ titolato 2° Re in alcune versioni Cattoliche;

²¹⁹⁹ esattamente *figli di Belial*;

²²⁰⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

2 Il terzo giorno ecco un uomo con le vesti stracciate e con il capo coperto di polvere, arrivare dal campo di Saul e che, subito giunto da Davide, si gettò a terra e si prostrò.

3 Davide gli chiese: «*Da dove vieni tu?*» L'altro gli rispose: «*Io sono scappato dal campo d'Israele*».

4 Davide gli disse: «*Che cosa è successo? Dimmelo, ti prego*». Egli rispose che il popolo era fuggito dal campo di battaglia e che molti fra il popolo erano caduti morti e anche Saul e Gionatan, suo figlio erano morti.

5 Davide disse al giovane che gli raccontava [queste cose]: «*Come sai tu che Saul e Gionatan, suo figlio, sono morti?*»

6 Il giovane che gli raccontava [queste cose] disse: «*Mi trovavo per caso sul monte Ghilboa e vidi Saul che si appoggiava sulla sua lancia e i carri e i cavalieri stavano per raggiungerlo*».

7 Egli si voltò indietro, mi vide e mi chiamò. Io risposi: "Eccomi".

8 Egli mi chiese: "Chi sei tu?" Gli risposi: "Sono un Amalechita".

9 Egli mi disse: "Avvicinati a me e uccidimi, perché l'angoscia²²⁰⁴ m'ha assalito, perché la vita è ancora tutta in me²²⁰⁵".

10 Io dunque mi sono alzato su di lui e lo uccisi, perché sapevo che dopo la sua caduta, non avrebbe potuto vivere. Poi presi la corona che egli aveva in testa, il braccialetto che aveva al braccio, e li ho portati qui al mio signore».

11 Allora Davide prese le sue vesti, le stracciò e tutti gli uomini che erano con lui [fecero] lo stesso,

12 fecero cordoglio e piansero e digiunarono fino a sera, per Saul, per Gionatan, suo figlio, per il popolo dell'Eterno e per la casa d'Israele, perché erano caduti in battaglia.

13 Poi Davide chiese al giovane che gli aveva raccontato [queste cose]: «*Di dove sei?*»

²²⁰⁴ o *vertigine*; il senso della parola ebraica è incerto;
²²⁰⁵ n. d. t. : altri *Avvicinati a me e finiscimi, perché sono preso da vertigine, anche se sono ancora vivo*; o *Gettati contro di me e uccidimi: io sento le vertigini, ma la vita è ancora tutta in me*; o *Avvicinati a me e uccidimi, perché una grande angoscia si è impadronita di me, ma la vita è ancora tutta in me*; o *Mettimi, ti prego, il piede addosso, e fammi morire; perciocchè questa armatura di maglia mi ha rattenuto; e tutta la mia vita è ancora in me*;

Quegli rispose: «*Sono figlio di uno straniero, di un Amalechita*».

14 Davide gli disse: «*Come mai non hai temuto di stendere la mano per uccidere²²⁰⁶ l'unto dell'Eterno?*»

15 Poi chiamò uno dei suoi uomini e [gli] disse: «*Avvicinati [e] gettati su costui!*» Quello lo colpì ed egli morì.

16 Davide gli disse: «*Il tuo sangue ricada sul tuo capo, perché la tua bocca ha testimoniato contro di te quando hai detto: "Io ho ucciso l'unto dell'Eterno"*».

Compianto di Davide per la morte di Saul e di Gionatan

2Samuele 1

17 Allora Davide compose questo compianto su Saul e suo figlio Gionatan,

18 e disse di insegnarlo ai figli di Giuda [il canto chiamato]²²⁰⁷ **dell'arco**²²⁰⁸ (ecco si trova scritto nel Libro di Jashar²²⁰⁹).

19 *Il tuo ornamento, o Israele, giace ucciso sulle tue alture! poiché i prodi sono caduti!*²²¹⁰

20 *Non lo raccontate in Gat, non portate la notizia per le strade di Ascalon; poiché le figlie dei Filistei ne gioirebbero, le figlie degli incirconcisi ne esulterebbero di gioia.*

21 *Monti di Ghilboa, che non vi sia più rugiada, né cada pioggia su di voi, né di campi per le offerte²²¹¹; poiché là, come cosa immonda, fu gettato via lo scudo dei prodi, lo scudo di Saul [come se non fosse] stato unto d'olio.*²²¹²

²²⁰⁶ esattamente *distruggere*;

²²⁰⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²²⁰⁸ o [a tirare] *l'arco*;

²²⁰⁹ qualcuno *Giusto* (retto);

²²¹⁰ n. d. t. : altri *Il fiore dei tuoi figli, o Israele, giace ucciso sulle tue alture! Come mai sono caduti quei prodi?*; o *Il tuo vanto, Israele, sulle tue alture giace trafitto! Perché sono caduti gli eroi?*; o *Oh gentil paese d'Israele, sopra i tuoi alti luoghi giacciono gli uccisi; Come son caduti gli uomini valorosi!* ;

²²¹¹ cioè i cui prodotti sono per le offerte;

²²¹² n. d. t. : altri *fu gettato via lo scudo di Saul, che l'olio non ungerà più*; o *fu avvilito lo scudo degli eroi, lo scudo di Saul, non unto di olio*; o *Lo scudo di Saule, come se egli non fosse stato unto con olio*;

22 *L'arco di Gionatan non si ritraeva dal sangue degli uccisi [e] dal grasso dei prodi; la spada di Saul non tornava mai a vuoto.*²²¹³

23 *Saul e Gionatan, amati e graditi nella loro vita, non sono stati separati nella loro morte*²²¹⁴. *Erano più veloci delle aquile, più forti dei leoni!*

24 *Figlie d'Israele, piangete su Saul, vi rivestiva magnificamente*²²¹⁵ *di scarlatto e che ha coperto di ornamenti d'oro le vostre vesti.*

25 *Come [mai]*²²¹⁶ *sono caduti i prodi in mezzo alla battaglia? Come Gionatan venne ucciso sulle tue alture?*²²¹⁷

26 *Io sono in angoscia a motivo di te, Gionatan, fratello mio; tu mi eri molto caro e l'amore tuo per me era meraviglioso, più [grande] dell'amore delle donne.*²²¹⁸

27 *Come [mai]*²²¹⁹ *sono caduti i prodi? Come [mai]*²²²⁰ *sono stati infranti i loro arnesi da guerra?*²²²¹

Davide, re di Giuda

2Samuele 2

1 Dopo questo, Davide consultò l'Eterno e disse: «Devo salire in una delle città di Giuda?» L'Eterno gli rispose: «Sali». Davide

²²¹³ n. d. t. : altri *L'arco di Gionatan non tornava mai dalla battaglia senza avere sparso sangue di uccisi, senza aver trafitto grasso di prodi; o Dal sangue degli uccisi, dal grasso dei prodi, l'arco di Gionatan non si ritrasse mai e la spada di Saul non tornò mai a vuoto; o L'arco di Gionatan non si rivolgea indietro, Che non avesse sparso il sangue degli uccisi, E trafitto il grasso de' prodi, E la spada di Saulle non se ne ritornava a vuoto;*

²²¹⁴ n. d. t. : altri *Saul e Gionatan, tanto amati e cari mentr'erano in vita, non sono stati divisi nella loro morte; o Saul e Gionata, amabili e gentili, né in vita né in morte furono divisi ;*

²²¹⁵ o con delizie;

²²¹⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²²¹⁷ n. d. t. : altri *Perché son caduti gli eroi in mezzo alla battaglia? Gionata, per la tua morte sento dolore;*

²²¹⁸ n. d. t. : altri *e l'amore tuo per me era più meraviglioso dell'amore delle donne; o la tua amicizia era per me preziosa più che amore di donna; o L'amor tuo mi era più singolare che l'amore che si porta alle donne;*

²²¹⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²²²⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²²²¹ n. d. t. : altri *Perché son caduti gli eroi, son periti quei fulmini di guerra?; o Come son caduti i prodi, E son periti gli arnesi da guerra;*

chiese: «Dove devo andare?» L'Eterno rispose: «A Ebron».

2 Davide dunque salì con le sue mogli, Ainoam l'Izreelita e Abigail la Carmelita, moglie di Nabal,

3 pure gli uomini che erano con lui, Davide li fece salire ciascuno con la sua famiglia e si stabilirono nelle borgate di Ebron.

4 Gli uomini di Giuda vennero e **unsero là Davide come re della casa di Giuda**²²²².

Fu riferito a Davide che erano stati gli uomini di Iabes di Galaad a seppellire Saul.

5 Allora Davide inviò dei messaggeri agli uomini Iabes di Galaad e fece dire loro: «*Siate benedetti dall'Eterno, voi che avete mostrato questa bontà verso Saul vostro signore, che l'avete sepolto!*

6 *Ora che l'Eterno abbia verso voi bontà e verità! Anche io vi farò del bene, perché avete fatto così.*

7 *Ora, fortificate le vostre mani e siate uomini valorosi; perché il vostro signore Saul è morto, e per di più la casa di Giuda mi ha unto come re su essa».*

Davide re di Giuda a Ebron per sette anni e Is-Boset, figlio di Saul, re d'Israele a Maanaim per due anni

2Samuele 2

8 **Abner**, figlio di Ner, capo dell'esercito di Saul, prese **Is-Boset**²²²³, **figlio di Saul**, lo fece passare a Maanaim

9 e lo nominò re su Galaad, sugli Asuriti, su Izreel, su Efraim, su Beniamino e su **tutto Israele**.

10 Is-Boset, figlio di Saul, aveva quarant'anni quando fu fatto re d'Israele e **regnò due anni**. Tuttavia la casa di Giuda seguì Davide.

11 Il numero dei giorni in cui **Davide regnò a Ebron sulla casa di Giuda, fu sette anni e sei mesi**.²²²⁴

Guerra civile

2Samuele 2

12 Abner, figlio di Ner, e i servi di Is-Boset, figlio di Saul, uscirono da Maanaim per Gabaon.

13 Ioab, figlio di Seruia e i servi di Davide, uscirono anch'essi, si incontrarono presso il serbatoio di Gabaon e si fermarono gli uni da

²²²² n. d. t. : A.C. 1060;

²²²³ o *Eshbaal*; vedere 1° Cronache Cap. 8 v. 33;

²²²⁴ n. d. t. : A.C. 1052;

un lato del serbatoio, gli altri dall'altro lato del serbatoio.

14 Allora Abner disse a Ioab: «*Che i giovani uomini si levino dunque e combattano fra loro davanti a noi!*» E Ioab rispose: «*Che si levino pure!*»

15 Quelli dunque si mossero e si fecero avanti in numero uguale: dodici per Beniamino e per Is-Boset, figlio di Saul, dodici dei servi di Davide,

16 i quali preso ciascuno l'avversario²²²⁵ per la testa, gli piantò la spada nel fianco; così [tutti quelli] caddero insieme. Perciò quel luogo vicino a Gabaon, fu chiamato **Chelcat-Asurim**²²²⁶.

17 In quel giorno vi fu una violenta battaglia, nella quale Abner, con gli uomini d'Israele, fu **sconfitto dalla gente di Davide**.

18 C'erano là i tre figli di Seruia, **Ioab, Abisai e Asael**. Asael era veloce come una gazzella della campagna.

19 Asael si mise a inseguire [risolutamente]²²²⁷, Abner senza voltarsi a destra o a sinistra:

20 Abner, guardandosi indietro disse: «*Sei tu, Asael?*» Questi rispose: «*Sono io*».

21 Abner gli disse: «*Vòltati a destra o a sinistra, gettati su uno di quei giovani uomini e prenditi la sua armatura!*» Ma Asael non volle smettere d'inseguirlo.

22 Abner di nuovo gli disse: «*Distogliti da me! Perché obbligarmi a inchiodarti al suolo? Come potrei poi alzare la fronte davanti a tuo fratello Ioab?*»

23 Ma egli si rifiutò di distogliersi e Abner con l'asta della lancia lo colpì nel ventre, la lancia gli uscì dietro, egli cadde là e morì sul posto; quanti passavano di là, dove egli era caduto morto, si fermavano.

24 Ma **Ioab e Abisai inseguirono Abner**, il sole tramontava quando giunsero al colle di Amma, che è di fronte a Ghia, sulla via del deserto di Gabaon.

25 I figli di Beniamino si radunarono dietro Abner, formarono una sola truppa e si fermarono in cima a una collina.

26 Allora Abner chiamò Ioab e disse: «*La spada divorerà per sempre? Non sai che ci sarà dell'amaro alla fine? Quando verrà*

dunque il momento che ordinerai al popolo di non dare più la caccia ai suoi fratelli?»

27 Ioab rispose: «*Dio è vivente*²²²⁸, *che se tu non avessi parlato, il popolo non avrebbe smesso d'inseguire i suoi fratelli prima di domani mattina*».

28 Allora Ioab sonò la tromba e tutto il popolo si fermò senza più inseguire Israele e cessò di combattere.

29 Abner e la sua gente camminarono tutta quella notte nella pianura²²²⁹, passarono il Giordano, attraversarono tutto il Bitron e giunsero a Maanaim.

30 Anche Ioab tornò dall'inseguimento di Abner e, dopo aver radunato tutto il popolo, risultò che della gente di Davide mancavano **diciannove uomini e Asael**.

31 Ma la gente di Davide aveva ucciso **trecentosessanta uomini** dei Beniaminiti e della gente di Abner.

32 Portarono via Asael e lo seppellirono nella tomba di suo padre, a Betlemme. Poi Ioab e la sua gente camminarono tutta la notte; il giorno spuntava quando [giunsero] a Ebron.

I 6 figli nati a Davide in Ebron

2Samuele 3

1 La guerra tra la casa di Saul e la casa di Davide fu lunga. Davide si faceva sempre più forte, mentre la casa di Saul si indeboliva sempre di più.

2 Nacquero a Davide dei figli a Ebron. Il suo **primogenito** fu **Amnon**, nato da **Ainoam di Izreel**;

3 il **secondo** fu **Chileab**, nato da **Abigail di Carmel**, moglie di Nabal; il **terzo** fu **Absalom**, figlio di **Maaca**, figlia di Talmai, re di Ghesur;

4 il **quarto** fu **Adonia**, figlio di **Agghit**; il **quinto** fu **Sefatia**, figlio di **Abital**;

5 e il **sesto** fu **Itream**, figlio di **Egla**, moglie di **Davide**. Questi nacquero a Davide in **Ebron**.

Abner fa alleanza con Davide, che rivuole sua moglie Mical

2Samuele 3

²²²⁵ esattamente compagno;

²²²⁶ in ebraico significa campo dei taglianti;

²²²⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²²²⁸ n. d. t. : come Giudici Cap. 8 v. 19; altri *com'è vero che l'Eterno vive*;

²²²⁹ esattamente l'Araba; vedere Giosuè Cap. 3 v. 16 e Zaccaria Cap. 14 v. 10;

6 Durante la guerra tra la casa di Saul e la casa di Davide, Abner parteggiò per la casa di Saul.
²²³⁰

7 Saul ebbe una concubina di nome Rispa, figlia di Aia; [Is-Boset] disse ad Abner: «*Perché sei entrato dalla concubina di mio padre?*»

8 Abner si adirò moltissimo per le parole di Is-Boset e rispose: «*Sono una testa di cane che contro Giuda, oggi ho usato bontà verso la casa di Saul, tuo padre, verso i suoi fratelli e i suoi amici e non ti ho dato nelle mani di Davide, che oggi tu mi accusi dello sbaglio commesso con questa donna?*»

9 Dio faccia così ad Abner e così vi aggiunga²²³¹, se non faccio a Davide tutto quello che l'Eterno gli ha giurato,

10 trasferendo il regno dalla casa di Saul, stabilendo il trono di Davide sopra Israele e sopra Giuda, da Dan, fino a Beer-Seba».

11 [Is-Boset] non poté replicare ad Abner, perché aveva paura di lui.

12 Allora di sua iniziativa Abner spedì dei messaggeri a Davide per dirgli: «*A chi appartiene il paese?*» Dicendogli: «***Fa' alleanza con me e il mio braccio sarà al tuo servizio per volgere dalla tua parte tutto Israele***».

13 Davide rispose: «*Stia bene; io farò alleanza con te; solamente una cosa ti chiedo, che tu non vedrai la mia faccia senza che prima tu mi abbia fatto venire Mical, figlia di Saul*».

14 Davide spedì dei messaggeri a Is-Boset, figlio di Saul, per dirgli: «*Rendimi Mical, mia moglie, con la quale mi fidanzai per cento prepuzi di Filistei*».

15 Is-Boset mandò a prenderla dal marito Paltien, figlio di Lais.

16 Il marito andò con lei, l'accompagnò piangendo e la seguì fino a Baurim. Poi Abner gli disse: «*Va', torna indietro!*» Ed egli se ne ritornò.

17 Intanto Abner si era intrattenuto con gli anziani d'Israele, dicendo: «*Già prima cercavate Davide perché fosse vostro re*».

18 Ora è tempo di agire, perché l'Eterno ha parlato di lui dicendo: "Per mezzo di Davide,

²²³⁰ n. d. t. : altri *Abner era diventato potente nella casa di Saul*; o *Abner si tenne saldamente stretto alla casa di Saul*;

²²³¹ n. d. t. : altri *Così Dio mi tratti con il massimo rigore*; o *Così Dio agisca con me e anche peggio*; vedere la nota in Rut Cap. 1 v. 17;

mio servo, io salverò il mio popolo Israele dalle mani dei Filistei e da quelle di tutti i suoi nemici"».

19 Abner parlò anche alle orecchie di Beniamino. Quindi andò a trovare Davide a Ebron per dire alle orecchie di Davide, a Ebron, tutto quello che era buono agli occhi di Israele e agli occhi di tutta la casa di Beniamino.

20 Abner giunse a Ebron presso Davide, accompagnato da venti uomini e Davide offrì un banchetto ad Abner e agli uomini che erano con lui.

21 Poi Abner disse a Davide: «*Io parto e vado a radunare tutto Israele presso il re mio signore, affinché essi facciano alleanza con te e tu regni su tutto quello che il tuo cuore desidera*». Così Davide congedò Abner, che se ne andò in pace.

Abner ucciso da Ioab

2Samuele 3

22 Intanto i servi di Davide e Ioab tornavano da una scorribanda, portando con loro un grande bottino, mentre Abner non era più con Davide a Ebron, perché questi lo aveva lasciato andare ed egli se n'era andato in pace.

23 Quando Ioab e tutta la gente che era con lui furono arrivati, qualcuno portò la notizia a Ioab, dicendo: «*Abner, figlio di Ner, è venuto dal re, il quale lo ha lasciato andare, ed egli se n'è andato in pace*».

24 Allora Ioab andò dal re e gli disse: «*Che hai fatto? Ecco, Abner era venuto da te; perché lo hai congedato, così che è partito?*»

25 Tu sai chi sia Abner, figlio di Ner! Egli è venuto per ingannarti, per conoscere le tue uscite e le tue entrate²²³² e per sapere tutto quello che fai».

26 Ioab, uscito da Davide, mandò dei messaggeri dietro ad Abner, i quali lo fecero ritornare dalla cisterna di Siva, senza che Davide ne sapesse nulla.

27 Quando Abner fu tornato a Ebron, Ioab lo trasse in disparte dal mezzo della porta²²³³, per parlargli confidenzialmente, là lo colpì al ventre e morì, **a causa del sangue di suo fratello Asael**.

28 Quando più tardi Davide udì il fatto, disse: «*Io sono innocente, io e il mio regno davanti*

²²³² n. d. t. : altri *per spiare i tuoi movimenti*;

²²³³ n. d. t. : altri *nello spazio fra le due porte*; o *in disparte in mezzo alla porta*; o *lo tirò da parte dentro della porta*;

all'Eterno per sempre, del sangue di Abner, figlio di Ner;

29 *che esso ricada sul capo di Ioab e su tutta la casa di suo padre, che non manchi mai nella casa di Ioab chi soffra di gonorrea o di lebbra o debba appoggiarsi al bastone o perisca di spada o che manchi di pane!»*

30 *Così Ioab e Abisai, suo fratello, uccisero Abner, perché questi aveva ucciso Asael loro fratello a Gabaon, in battaglia.*

31 *Davide disse a Ioab e a tutto il popolo che era con lui: «Stracciatevi le vesti, cingetevi di sacco e fate cordoglio davanti Abner!» Il re andò dietro alla bara.*

32 *Abner fu seppellito a Ebron, il re alzò la voce e pianse sulla tomba di Abner; anche tutto il popolo pianse.*

33 *Il re pronunciò un compianto su Abner e disse:*

«Doveva Abner morire come muore un insensato²²³⁴»

34 *Le tue mani non erano legate, né i tuoi piedi erano stretti nei ceppi. Sei caduto come si cade davanti ai figli d'iniquità²²³⁵».*

35 *Tutto il popolo ricominciò a piangere su di lui; poi si avvicinò a Davide per fargli prendere cibo mentre era ancora giorno; ma Davide giurò dicendo: «Così Dio mi faccia, così egli mi aggiunga²²³⁶ se assaggerò pane o qualche altra cosa prima che tramonti il sole!»²²³⁷*

36 *Tutto il popolo ebbe rispetto e la cosa fu buona ai loro occhi; tutto quello che il re faceva era buono agli occhi del popolo.*

37 *Così tutto il popolo e tutto Israele riconobbero in quel giorno che non era da parte del re che Abner, figlio di Ner, era stato ucciso.*

38 *Il re disse ai suoi servi: «Non sapete voi che oggi un principe, un grand'uomo è caduto in Israele?»*

39 *Quanto a me, sono tuttora debole, benché io abbia ricevuto l'unzione da re²²³⁸; mentre questa gente, i figli di Seruia, sono troppo*

forti per me. Che l'Eterno renda a chi fa il male secondo il suo misfatto²²³⁹».

Morte di Is-Boset

2Samuele 4

1 *Quando il figlio di Saul ebbe udito che Abner era morto a Ebron, le sue mani si infiacchirono²²⁴⁰ e tutto Israele fu turbato.*

2 *C'erano due uomini che comandavano bande del figlio di Saul. Uno si chiamava **Baana**, l'altro **Recab**; erano figli di Rimmon il Beerotita, dei figli di Beniamino, perché anche Beerot è contata come appartenente a Beniamino,*

3 *sebbene i Beerotiti si siano rifugiati a Ghittaim, dove sono rimasti fino al giorno d'oggi.*

4 ***Gionatan, figlio di Saul, aveva un figlio storpio ai piedi**, il quale aveva cinque anni quando arrivò da Izreel la voce [della morte]²²⁴¹ di Saul e di Gionatan. La balia lo prese e fuggì; come si affrettava di fuggire lui cadde e rimase zoppo. Il suo nome era **Mefiboset**²²⁴².*

5 *I figli di Rimmon, il Beerotita, Recab e Baana, andarono nelle ore più calde del giorno in casa di Is-Boset, il quale stava facendo il suo riposo pomeridiano.*

6 *Penetrarono fino in mezzo alla casa, come volendo prendere del grano; lo colpirono al ventre e si diedero alla fuga.*

7 *Entrarono in casa mentre Is-Boset era steso sul letto nella sua camera: lo colpirono, lo uccisero, lo decapitarono; poi presero la sua testa e camminarono tutta la notte attraverso la pianura²²⁴³.*

8 *I due portarono la testa di Is-Boset a Davide, a Ebron e dissero al re: «Ecco la testa di Is-Boset, figlio di Saul, tuo nemico, il quale cercava di toglierti la vita; oggi l'Eterno ha vendicato il re, mio signore, per Saul e la sua razza²²⁴⁴».*

9 *Ma Davide rispose a Recab e a Baana suo fratello, figli di Rimmon il Beerotita e disse*

²²³⁴ o *empio*; n. d. t. : altri o *stolto*; o *criminale*;

²²³⁵ n. d. t. : altri o *per mano di scellerati*;

²²³⁶ n. d. t. : altri *Così Dio ti tratti con il massimo rigore*; o *Così Dio agisca con te e anche peggio*; vedere la nota in Rut Cap. 1 v. 17;

²²³⁷ n. d. t. : a somiglianza di Numeri Cap. 20 v. 22 dove l'impurità durava sino al tramonto;

²²³⁸ n. d. t. : altri o *benché re unto*;

²²³⁹ n. d. t. : altri o *la sua malvagità*;

²²⁴⁰ n. d. t. : altri o *gli caddero le braccia*;

²²⁴¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²²⁴² o *Merib-Baal*; vedere 1Cronache Cap. 8 v. 34;

²²⁴³ esattamente *l'Araba*; vedere Giosuè Cap. 3 v. 16 e Zaccaria Cap. 14 v. 10;

²²⁴⁴ esattamente *semenza*; n. d. t. : altri *discendenza*;

loro: «Dio è vivente²²⁴⁵ il quale mi ha liberato da ogni angoscia,

10 quando venne colui che mi disse: "Ecco, Saul è morto", pensando di portarmi una buona notizia, io lo presi e lo uccisi a Siclag, per ricompensarlo [così] della sua buona notizia;

11 quanto più adesso che uomini scellerati hanno ucciso un uomo giusto in casa sua, sul suo letto, non chiederò ragione del suo sangue sparso dalle vostre mani, sterminandovi dalla terra?».

12 Davide diede l'ordine ai suoi giovani uomini, **ed essi li uccisero**; troncarono loro le mani e i piedi, poi li appesero presso il serbatoio di Ebron. **Presero quindi la testa di Is-Boset e la seppellirono nella tomba di Abner a Ebron.**

Davide, riconosciuto come re da tutte le tribù, strappa Sion ai Gebusei e vi si stabilisce

2Samuele 5

1 Allora tutte le tribù d'Israele vennero da Davide a Ebron e gli dissero: «Ecco, noi siamo tue ossa e tua carne.

2 Già in passato, quando Saul regnava su di noi, eri tu che facevi uscire ed entrare²²⁴⁶ Israele; l'Eterno ti ha detto: "Tu pasceraai il mio popolo Israele, tu sarai principe su Israele"».

3 Così tutti gli anziani d'Israele vennero dal re a Ebron e il re Davide fece alleanza con loro a Ebron davanti all'Eterno, ed essi unsero Davide per re d'Israele²²⁴⁷.

4 Davide aveva trent'anni quando fu nominato re e regnò quarant'anni.

5 Da Ebron regnò su Giuda sette anni e sei mesi e da Gerusalemme regnò trentatré anni su tutto Israele e Giuda.

6 Allora il re, andò con i suoi uomini a Gerusalemme contro i Gebusei abitanti del paese. Questi dissero a Davide: «Tu non entrerai qua; anche i ciechi e gli zoppi ti respingeranno!» per dire: «Davide non entrerà mai».

7 Ma Davide prese la fortezza di Sion, che è la città di Davide.

8 Davide disse in quel giorno: «Chiunque batterà i Gebusei giungendo fino al canale e

²²⁴⁵ n. d. t. : come Giudici Cap. 8 v. 19; altri *com'è vero che l'Eterno vive*;

²²⁴⁶ n. d. t. : espressione tipica che indica chi ha l'autorità del padrone; simile a *legare e sciogliere*;

²²⁴⁷ n. d. t. : A.C. 1052;

respingerà gli zoppi e i ciechi²²⁴⁸ che sono odiati dall'anima di Davide...²²⁴⁹». Da questo ha origine il detto: «Il cieco e lo zoppo non entreranno nella casa [di Dio]²²⁵⁰».

9 Davide abitò nella fortezza che chiamò Città di Davide; vi fece delle costruzioni intorno, cominciando da Millo²²⁵¹ verso l'interno.

10 Davide diventava sempre più grande e l'Eterno, il Dio degli eserciti, era con lui.

Chiram re di Tiro offre aiuto a Davide

2Samuele 5

11 Chiram, re di Tiro, inviò a Davide dei messaggeri, del legname di cedro, dei carpentieri e dei tagliatori di pietre²²⁵², i quali costruirono una casa a Davide.

12 Allora Davide riconobbe che l'Eterno lo stabiliva saldamente come re d'Israele e rendeva grande il suo regno a motivo del suo popolo Israele.

I figli nati a Davide a Gerusalemme

2Samuele 5

13 Dopo il suo arrivo da Ebron, **Davide si prese ancora delle concubine e delle mogli di Gerusalemme** e gli nacquero altri figli e altre figlie.

14 Questi sono i nomi dei figli che gli nacquero a Gerusalemme: **Sammua, Sobab, Natan e Salomone,**

15 Ibar, Elisua, Nefeg, Iafia,

16 Elisama, Eliada e Elifelet.

Vittorie di Davide sui Filistei

2Samuele 5

17 Quando i Filistei udirono che Davide era stato unto re d'Israele, salirono tutti a cercarlo. Davide lo seppe e scese alla fortezza.

18 I Filistei giunsero e si sparsero nella valle dei Refaim.

19 Allora Davide consultò l'Eterno e disse: «Salirò io contro i Filistei? Me li darai nelle mani?» E l'Eterno rispose a Davide: «Sali; perché certamente ti darò i Filistei nelle mani».

20 Davide dunque si recò a Baal-Perasim, **dove li sconfisse** ed esclamò: «L'Eterno ha fatto una breccia in mezzo ai miei nemici, davanti a me, come una breccia fatta dalle

²²⁴⁸ secondo alcuni *ch'egli getti nel canale e gli zoppi e*;

²²⁴⁹ n. d. t. : frase sospesa come risposta scherzosa all'espressione precedente;

²²⁵⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²²⁵¹ n. d. t. : Millo è la *cittadella* della città, il suo nucleo originario;

²²⁵² o *muratori*;

acque». Perciò chiamò quel luogo Baal-Perasim²²⁵³.

21 Quelli lasciarono là i loro idoli e Davide e i suoi uomini li portarono via.

22 I Filistei **salirono poi di nuovo** e si sparsero nella valle dei Refaim.

23 Davide consultò l'Eterno il quale gli disse: «*Non salire; gira alle loro spalle e giungerai su di loro di fronte ai Gelsi*²²⁵⁴».

24 *Quando udrai un brusio di gente che cammina sulle vette dei gelsi, lanciati subito all'attacco, perché allora l'Eterno sarà uscito davanti a te per sconfiggere l'esercito dei Filistei*».

25 Davide fece così come l'Eterno gli aveva comandato e sconfisse i Filistei da Gheba fino a dove tu vieni da Ghezer.

L'arca trasportata fino a Gerusalemme

2Samuele 6

***1** Davide riunì di nuovo tutti [gli uomini] scelti d'Israele, in numero di trentamila.

2 Poi si alzò e si mise in marcia con tutto il popolo che era con lui, verso **Baalè di Giuda, per trasportare di là l'arca di Dio**, che è chiamata del Nome, del nome dell'Eterno degli eserciti, che siede tra i cherubini²²⁵⁵.

3 Misero l'arca di Dio sopra un carro nuovo e la tolsero dalla casa di **Abinadab**, che era sul colle²²⁵⁶; **Uzza e Aio**, figli di Abinadab, conducevano il carro nuovo.

4 Ed essi lo condussero con l'arca di Dio, dalla casa di **Abinadab**, che era sul colle e Aio precedeva l'arca.

5 Davide e tutta la casa d'Israele si rallegravano davanti all'Eterno, con ogni sorta di strumenti di legno di cipresso²²⁵⁷, con arpe, liuti, tamburini, sistri e cembali²²⁵⁸.

²²⁵³ esattamente *Baal delle brecce*; cioè *principi infranti*; n. d. t. : altri *o come si disperde l'acqua*; o *come una breccia aperta dalle acque*; o *come un varco aperto dalle acque*; o *a guisa d'un trabocco d'acque*;

²²⁵⁴ n. d. t. : altri *ai Balsami*;

²²⁵⁵ n. d. t. : altri *sulla quale è invocato il Nome, il nome del SIGNORE degli eserciti, che siede sopra essa tra i cherubini*; o *col nome stesso dell'Eterno degli eserciti, che siede sopra i cherubini*; o *la quale si chiama del Nome del Signore degli eserciti, che siede sopra i Cherubini*;

²²⁵⁶ o *a Gheba*;

²²⁵⁷ altri vorrebbero che si leggesse *così con tutta la loro forza e con dei canti*;

²²⁵⁸ n. d. t. : altri *e cetre, saltèri, timpani, sistri e cembali*; o *cetre, arpe, timpani, sistri e cembali*;

6 Quando giunsero all'aia di Nacon, **Uzza stese la mano verso l'arca di Dio per reggerla**, perché i buoi avevano inciampato²²⁵⁹.

7 L'ira dell'Eterno si accese contro Uzza, Dio lo colpì là, per il suo fallo ed egli morì vicino all'arca di Dio.

8 Davide si rattristò, perché l'Eterno aveva fatto una breccia [nella persona di] Uzza; quel luogo è stato chiamato Peres-Uzza²²⁶⁰, [rimasto] fino a questo giorno.

9 Davide, in quel giorno, ebbe paura dell'Eterno e disse: «*Come entrerebbe da me l'arca dell'Eterno?*»

10 Davide non volle prendere l'arca dell'Eterno presso di sé, nella città di Davide, ma la fece deviare in **casa di Obed-Edom il Gatteo**.

11 L'arca dell'Eterno rimase **tre mesi** in casa di Obed-Edom il Gatteo e l'Eterno benedisse Obed-Edom e tutta la sua casa.

L'arca trasportata a Gerusalemme

2Samuele 6

12 Allora fu detto al re Davide: «*L'Eterno ha benedetto la casa di Obed-Edom e tutto quel che gli appartiene, a motivo dell'arca di Dio*». Allora Davide andò e fece salire l'arca di Dio dalla casa di Obed-Edom nella città di Davide, con gioia.

13 Quando quelli che portavano l'arca dell'Eterno facevano sei passi, lui immolava un toro e una bestia grassa²²⁶¹.

14 Davide era cinto di un efod di lino e danzava con tutta la sua forza davanti all'Eterno.

15 Così Davide e tutta la casa d'Israele fecero salire l'arca dell'Eterno con gioia e al suono delle trombe.

16 Mentre l'arca dell'Eterno entrava nella città di Davide, Mical, figlia di Saul, guardò dalla finestra, e vedendo il re Davide che saltava e danzava davanti all'Eterno, lo dispreggiò in cuor suo.

17 Portarono dunque l'arca dell'Eterno e la collocarono al suo posto, nella tenda che Davide aveva montato per essa e Davide offrì²²⁶² olocausti e sacrifici di prosperità davanti all'Eterno.

²²⁵⁹ o *scivolato*;

²²⁶⁰ la traduzione letterale è *breccia di Uzza*;

²²⁶¹ n. d. t. : altri *un bue e un vitello grasso*; o *un bue e un ariete grasso*; o *un bue e un montone grasso*;

²²⁶² come Levitico Cap. 14 v. 20; anche al v. 18;

18 Quando ebbe finito di offrire gli olocausti e i sacrifici di prosperità, Davide benedisse il popolo nel nome dell'Eterno degli eserciti

19 e distribuì a tutto il popolo, a tutta la moltitudine d'Israele, tanto alle donne, quanto agli uomini, a ciascuno un pane, una porzione di vino e una massa di uva passa²²⁶³. Poi tutto il popolo se ne andò, ciascuno a casa sua.

20 Come Davide tornava per benedire la sua famiglia, Mical, figlia di Saul, gli andò incontro e gli disse: «*Come si è fatto onore oggi il re d'Israele, che si è scoperto davanti agli occhi delle serve dei suoi servi, come si scoprirebbe un uomo da nulla!*»

21 Davide rispose a Mical: «*L'ho fatto davanti all'Eterno che mi ha scelto invece di tuo padre e di tutta la sua casa per stabilirmi²²⁶⁴ principe d'Israele, del popolo dell'Eterno; sì, davanti all'Eterno ho danzato,*

22 *io mi abbasserò anche più di così e mi renderò misero ai miei occhi; ma da quelle serve di cui parli, proprio da loro, sarò onorato!*»

23 Mical, figlia di Saul, non ebbe figli fino al giorno della sua morte.

Davide si propone di costruire un tempio e ne parla con Natan il quale riceve istruzioni diverse dal Signore

2Samuele 7

***1** Quando il re si fu stabilito nel suo palazzo e l'Eterno gli ebbe dato riposo da tutti i nemici che lo circondavano,

2 il re disse al profeta Natan: «*Vedi, ti prego, io abito in un palazzo di cedro e l'arca di Dio sta sotto dei teli*».

3 Natan rispose al re: «*Va', fa' tutto quello che hai in cuore, perché l'Eterno è con te*».

4 Ma quella stessa notte la parola dell'Eterno fu rivolta a Natan in questo modo:

5 «*Va' e di' al mio servo Davide: "Così dice l'Eterno: Mi costruiresti tu una casa perché io vi abiti?*

6 Io non ho abitato in una casa dal giorno che feci uscire i figli d'Israele dall'Egitto, fino a

questo giorno; ma io ho viaggiato sotto una tenda, in un tabernacolo.

7 Dovunque sono andato, ora qua ora là, in mezzo a tutti i figli d'Israele, ho mai detto a qualcuno fra le tribù d'Israele, a cui avevo comandato di pascere il mio popolo Israele, dicendo: - Perché non mi costruite una casa di cedro? - »

8 *Ora dunque parlerai così al mio servo Davide: "Così dice l'Eterno degli eserciti: Io ti presi dall'ovile, da dietro alle pecore, perché tu fossi principe sul mio popolo, su Israele;*

9 io sono stato con te dovunque sei andato, ho sterminato tutti i tuoi nemici davanti a te, io ho fatto il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra.

10 Io ho stabilito un posto ad Israele, mio popolo, io lo stabilirò, perché abiti in casa sua e non sia più sbattuto e i figli d'iniquità non lo opprimano come prima;

11 dopo il tempo in cui avevo stabilito²²⁶⁵ dei giudici sul mio popolo Israele, io ti ho dato riposo, liberandoti da tutti i tuoi nemici; l'Eterno ora ti annuncia che l'Eterno **ti costruirà una casa!**

12 Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu dormirai con i tuoi padri, io susciterò dopo di te la tua discendenza che uscirà dalle tue viscere e stabilirò saldamente il suo regno.

13 **Egli costruirà una casa al²²⁶⁶ mio nome e io renderò stabile per sempre²²⁶⁷ il trono del suo regno.**

14 Io sarò per lui un padre ed egli mi sarà figlio; se farà del male, lo castigherò con una verga d'uomo e con piaghe da figli d'uomini,

15 ma la mia bontà non si ritirerà da lui, come si è ritirata da Saul, che io ho rimosso davanti a te.

16 La tua casa e il tuo regno **saranno saldi per sempre²²⁶⁸ davanti a te e il tuo trono sarà reso stabile per sempre**».

17 Natan riferì a Davide tutte queste parole e tutta questa visione.

Preghiera di riconoscenza di Davide

2Samuele 7

18 Allora il re Davide entrò e si sedette²²⁶⁹ davanti all'Eterno e disse: «*Chi sono io,*

²²⁶³ n. d. t. : altri *un pane per uno, una porzione di carne e un grappolo di uva passa; o una focaccia di pane per ognuno, una porzione di carne e una schiacciata di uva passa; o una focaccia di pane una porzione di carne e una schiacciata di uva passa; o una focaccia di pane, ed un pezzo di carne, ed un fiasco di vino per uno ;*

²²⁶⁴ esattamente *ordinarmi*;

²²⁶⁵ esattamente *ordinato*;

²²⁶⁶ o, come alcuni *per il*;

²²⁶⁷ n. d. t. : vedere la nota in Genesi Cap. 13 v. 15;

²²⁶⁸ n. d. t. : vedere la nota in Genesi Cap. 13 v. 15;

²²⁶⁹ n. d. t. : altri *andò a presentarsi; o venne, e si fermò* ;

Signore Eterno, e che cos'è la mia casa, perché tu mi abbia fatto arrivare fino a qui?

19 Questo è parso ancora poca cosa ai tuoi occhi, Signore Eterno; tu hai parlato anche della casa del tuo servo per un lungo avvenire. E' questa la maniera dell'uomo²²⁷⁰, Signore Eterno?

20 Che potrebbe dirti di più Davide? Tu conosci, Signore Eterno, il tuo servo!

21 E' a causa della tua parola e secondo il tuo cuore, che hai fatto tutte queste grandi cose, per rivelarle al tuo servo.

22 E' perciò, Signore Eterno, che ti sei mostrato grande! Nessuno è pari a te e non c'è altro Dio fuori di te, secondo tutto quello che abbiamo udito con i nostri orecchi,

23 chi è come il tuo popolo, come Israele, l'unica nazione sulla terra che Dio sia venuto a redimere per farla il suo popolo, per farsi un nome, per compiere in loro favore²²⁷¹ queste grandi cose, cose tremende, per il tuo paese, davanti al tuo popolo che tu hai redento dall'Egitto, dalle nazioni e dai loro dèi?

24 Tu hai stabilito il tuo popolo Israele, perché sia per sempre il tuo popolo, e tu, Eterno, sei divenuto il suo Dio,

25 ora, Signore Eterno, mantieni la parola che hai pronunciata riguardo al tuo servo e alla sua casa per sempre e fa' come hai detto,

26 che il tuo nome sia magnificato per sempre e si dica: L'Eterno degli eserciti è il Dio d'Israele! La casa del tuo servo Davide sia stabile davanti a te!

27 Poiché tu, o Eterno degli eserciti, Dio d'Israele, l'hai rivelato²²⁷² al tuo servo e gli hai detto: "Io ti edificherò una casa!" Perciò il tuo servo ha avuto il coraggio di rivolgergli questa preghiera.

28 Ora, o Signore Eterno, tu sei Dio²²⁷³, le tue parole sono veraci²²⁷⁴ e hai promesso questo bene al tuo servo.

29 Ora piacciati di benedire la casa del tuo servo, perché essa sia sempre davanti a te! Poiché tu, o Signore Eterno, sei colui che ha parlato e per la tua benedizione la casa del tuo servo sarà benedetta !»

²²⁷⁰ o è questa la legge dell'uomo? ;

²²⁷¹ esattamente operare per voi ;

²²⁷² esattamente scoperto l'orecchio di; come in Rut Cap. 4 v. 4; 1° Samuele Cap. 9 v. 15; Cap. 20 v. 2, ecc..;

²²⁷³ o tu sei lo Stesso Dio; vedere Neemia Cap. 9 v. 7 e confrontare con Deuteronomio Cap. 32 v. 39;

²²⁷⁴ esattamente verità;

Guerre e vittorie di Davide

2Samuele 8

***1** Dopo queste cose, Davide sconfisse i Filistei, li soggiogò, Davide prese Meteg-Amma²²⁷⁵ dalla mano dei Filistei.

2 Sconfisse pure Moab e, fattili stendere per terra, li misurò con una corda; ne misurò due corde per metterli a morte e una corda intera per lasciarli in vita. I Moabiti²²⁷⁶ divennero servi di Davide e gli portavano dei tributi.

3 Davide sconfisse anche Adadezer, figlio di Reob, re di Soba, mentre andava a ristabilire il suo dominio sul fiume [Eufrate].

4 Davide gli prese mille settecento cavalieri e ventimila fanti; tagliò i garretti [ai cavalli] di tutti i carri, ma ne riservò cento attaccabili.

5 I Siri di Damasco vennero in soccorso di Adadezer, re di Soba, ma Davide ne uccise ventiduemila.

6 Poi Davide mise delle guarnigioni nella Siria di Damasco e i Siri divennero servi di Davide e gli portavano dei tributi. L'Eterno aiutava Davide dovunque egli andava.

7 Davide tolse ai servi di Adadezer i loro scudi d'oro e li portò a Gerusalemme.

8 Il re Davide prese anche una gran quantità di rame a Betà e a Berotai, città di Adadezer.

9 Toi, re di Camat, udì che Davide aveva sconfitto tutte le forze di Adadezer,

10 Toi mandò al re Davide Ioram, suo figlio, per salutarlo²²⁷⁷ e per congratularsi²²⁷⁸ con lui perché aveva affrontato Adadezer e lo aveva sconfitto, perché Adadezer era sempre in guerra con Toi; [Ioram] portò con sé dei vasi d'argento, dei vasi d'oro e dei vasi di rame.

11 Il re Davide consacrò anche quelli all'Eterno, come aveva consacrato l'argento e l'oro tolto alle nazioni che aveva soggiogate:

12 della Siria, di Moab, dei figli di Ammon, dei Filistei, d'Amalec e del bottino di Adadezer, figlio di Reob, re di Soba.

²²⁷⁵ cioè, il controllo della capitale; n. d. t. : altri tolse di mano ai Filistei Gat e le sue dipendenze; o tolse di mano ai Filistei la loro più importante città; o e prese Metegamma di mano de' Filistei;

²²⁷⁶ esattamente Moab;

²²⁷⁷ vedere Giudici Cap. 18 v. 15;

²²⁷⁸ esattamente benedirlo;

13 Davide si acquistò ancora fama ritornando dalla vittoria sui Siri²²⁷⁹ nella valle del Sale, in numero di diciottomila.²²⁸⁰

14 Pose delle guarnigioni in Edom; ne mise per tutto Edom e tutto Edom **fu suddito di Davide** e l'Eterno aiutava Davide dovunque egli andava.

Gli ufficiali di Davide

2Samuele 8

15 Davide regnò su tutto Israele, amministrando il diritto e la giustizia a tutto il suo popolo.

16 **Ioab**, figlio di Seruia, era [preposto] sull'esercito; **Giosafat**, figlio di Ailud, era redattore delle cronache;²²⁸¹

17 **Sadoc**, figlio di Aitub e **Aimelec**, figlio di Abiatar, erano sacerdoti; **Seraia** era scriba;²²⁸²

18 **Benaia**, figlio di Ieoiada, [era capo] dei Cheretei²²⁸³ e dei Peletei²²⁸⁴, e i **figli di Davide** erano i principali ufficiali.²²⁸⁵

Benevolenza di Davide verso Mefiboset

2Samuele 9

1 Davide disse: «*C'è ancora rimasto qualcuno della casa di Saul? A lui potrò fare del bene per amore di Gionatan*».

2 C'era un servo della casa di Saul, di nome **Siba**, che fu fatto venire da Davide. Il re gli chiese: «*Sei tu Siba?*» Egli rispose: «*Servo tuo*».

3 Il re gli disse: «*C'è ancora qualcuno della casa di Saul? A lui potrò fare del bene per amore di Dio*». Siba rispose al re: «*C'è ancora un figlio di Gionatan, storpio di piedi*».

4 Il re gli disse: «*Dov'è?*» Siba rispose al re: «*È a Lodebar in casa di Machir, figlio di Ammiel*».

5 Allora il re inviò e lo mandò a prendere dalla casa di Machir, figlio di Ammiel, a Lodebar.

6 **Mefiboset, figlio di Gionatan**, figlio di Saul, andò da Davide, si gettò con la faccia a terra e si prostrò. Davide disse: «*Mefiboset!*» Egli rispose: «*Ecco il tuo servo!*»

²²⁷⁹ qualcuno legge *Edom* per *Aram*;

²²⁸⁰ n. d. t. : altri *sconfiggendo nella valle del Sale diciottomila Idumei*; o *dopo aver sconfitto diciottomila Siri nella valle del Sale*; o *ritornando dalla rotta de' Siri, sconfisse diciottomila uomini nella Valle del sale*;

²²⁸¹ n. d. t. : altri *era cancelliere*; o *era archivista*; o *era segretario*;

²²⁸² n. d. t. : altri *era segretario*;

²²⁸³ erano esecutori di altri incarichi;

²²⁸⁴ erano corrieri;

²²⁸⁵ n. d. t. : altri *erano ministri*; o *erano principi*;

7 Davide gli disse: «*Non temere, perché io certamente ti tratterò con bontà a motivo di Gionatan tuo padre, ti restituirò tutte le terre di Saul tuo padre²²⁸⁶ e tu mangerai il pane sempre alla mia tavola*».

8 Egli s'inclinò profondamente e disse: «*Che cos'è il tuo servo, perché tu abbia riguardo a un cane morto come sono io?*»

9 Allora il re chiamò Siba, servo di Saul e gli disse: «*Tutto quello che apparteneva a Saul e a tutta la sua casa io lo do al figlio del tuo signore,*

10 *e tu coltiverai per lui le terre, tu con i tuoi figli e i tuoi servi, gli porterai [il raccolto] e il figlio del tuo signore avrà pane da mangiare; Mefiboset, figlio del tuo signore, mangerà il pane sempre alla mia tavola*». Siba aveva quindici figli e venti servi.

11 Siba disse al re: «*Il tuo servo farà tutto quello che il re mio signore ordina al suo servo*». Mefiboset [disse il re] mangerà alla mia tavola²²⁸⁷ come uno dei figli del re.

12 Mefiboset aveva un figlioletto chiamato **Mica**; tutti quelli che stavano in casa di Siba erano servi di Mefiboset.

13 Mefiboset abitava a Gerusalemme perché mangiava sempre alla mensa del re; egli era **zoppo di entrambi i piedi**.

Oltraggio fatto dal re degli Ammoniti ai messaggeri di Davide; guerra contro gli Ammoniti e i Siri loro alleati

2Samuele 10

***1** Dopo queste cose, il re dei figli di Ammon morì, e Canun, suo figlio, regnò al suo posto.

2 Davide disse: «*Io userò benevolenza a Canun, figlio di Naas, come suo padre ne usò verso di me*». Davide inviò dei suoi servi per consolarlo della perdita del padre, ma quando i servi di Davide giunsero nel paese dei figli di Ammon,

3 i principi dei figli di Ammon dissero a Canun, loro signore: «*Credi tu che Davide ti abbia mandato dei consolatori per onorare tuo padre? Non ha piuttosto mandato da te i suoi servitori per esplorare la città, per spiarla e distruggerla?*»

4 Allora Canun prese i servi di Davide, fece loro radere la metà della barba e tagliare la

²²⁸⁶ n. d. t. : altri *Mefiboset mangiò alla mensa*; o *Merib-Bàal dunque mangiava alla tavola*; o *Mefiboset, disse il re, egli mangerà alla mia tavola*;

²²⁸⁷ n. d. t. : altri *nonno*;

metà delle vesti fino alla base dei reni²²⁸⁸, poi li rimandò.

5 Quando fu informato della cosa, Davide inviò a incontrarli, perché quegli uomini erano molto smarriti²²⁸⁹. Il re fece dire loro: «*Restate a Gerico finché vi sia ricresciuta la barba, poi tornerete*»²²⁹⁰.

6 I figli di Ammon, vedendo che si erano messi in cattivo odore a Davide, assoldarono ventimila fanti dei Siri di Bet-Reob e dei Siri di Soba, del re di Maaca mille uomini e della gente di Tob dodicimila uomini.

7 Quando Davide lo seppe, inviò contro di loro Ioab con tutto l'esercito degli uomini di valore.

8 I figli di Ammon uscirono e si disposero in ordine di battaglia all'ingresso della porta [della città]²²⁹¹, mentre i Siri di Soba e di Reob e la gente di Tob e di Maaca stavano a parte, nella campagna.

9 Quando Ioab vide che il fronte della battaglia era davanti e alle spalle, scelse un corpo tra gli uomini migliori d'Israele e lo schierò contro i Siri

10 e mise il resto del popolo sotto la mano di suo fratello Abisai, per far fronte ai figli di Ammon;

11 poi disse ad Abisai: «*Se i Siri sono più forti di me, tu mi verrai in soccorso, se i figli di Ammon sono più forti di te, verrò io a soccorrerti.*

12 *Abbi coraggio e dimostriamoci forti per il nostro popolo e per le città del nostro Dio e faccia l'Eterno quello che è buono ai suoi occhi.*

13 Poi Ioab, con la gente che aveva con sé, avanzò per attaccare i Siri, i quali fuggirono davanti a lui.

14 Quando i figli di Ammon videro che i Siri erano fuggiti, fuggirono anche loro davanti ad Abisai e rientrarono nella città. Allora Ioab ritornò dalla spedizione contro gli Ammoniti e venne a Gerusalemme.

15 I Siri, vedendosi sconfitti da Israele, si riunirono in massa.

16 Adadezer mandò a chiamare i Siri che abitavano dall'altra parte del fiume e quelli

giunsero a Chelam, comandati da Sobac, capo dell'esercito di Adadezer.

17 Il fatto fu riferito a Davide, che radunò tutto Israele, passò il Giordano e giunse a Chelam. I Siri si schierarono [per la guerra] di fronte a Davide e cominciarono la battaglia.

18 Davide uccise dei Siri quarantamila cavalieri con settecento carri, colpì pure Sobac, capo del loro esercito, che morì là; allora i Siri fuggirono davanti a Israele.

19 Quando tutti i re vassalli di Adadezer si videro sconfitti da Israele, fecero pace con Israele e furono a lui soggetti. I Siri temettero allora di portare ancora aiuto ai figli di Ammon.

Davide si rende colpevole di adulterio e di omicidio

2Samuele 11

***1** L'anno seguente, nella stagione in cui i re entrano in campagna²²⁹², Davide inviò Ioab, i suoi servitori e tutto Israele con lui; devastarono il paese dei figli di Ammon e ad assediaron Rabba; **ma Davide rimase a Gerusalemme.**

2 Una sera Davide, alzatosi dal suo letto di riposo, si mise a passeggiare sul tetto²²⁹³ del palazzo reale, quando dal tetto vide una donna che faceva il bagno, una donna bellissima da vedere.

3 Davide inviò ad informarsi chi fosse la donna e [gli] fu detto: «*Non è Bat - Sceba, figlia di Eliam, moglie di Uria, l'Ittita?* »

4 Davide mandò dei messaggeri a prenderla; lei venne da lui ed egli si coricò con lei (lei si purificò²²⁹⁴ dalla sua impurità poi tornò a casa sua).

5 La donna rimase incinta e ne informò Davide dicendo: «*Sono incinta.*».

6 Allora Davide inviò da Ioab [dicendo]: «*Mandami Uria, l'Ittita.*». Ioab mandò Uria da Davide.

7 Quando Uria giunse da Davide, questi gli chiese come stava²²⁹⁵ Ioab e come stava il popolo e dello stato della guerra.

²²⁸⁸ n. d. t. : altri *alle natiche*;

²²⁸⁹ n. d. t. : altri *pieni di vergogna*;

²²⁹⁰ n. d. t. : a quel tempo la barba era simbolo ostentato di mascolinità, e la legge vietava di tagliare i lati della barba (Levitico Cap. 19 v. 27);

²²⁹¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²²⁹² esattamente *escono*; n. d. t. : altri *fanno la guerra*;

²²⁹³ n. d. t. : altri *sulla terrazza*; le case di allora non avevano tetti spioventi, ma solo terrazze circondate da muri di protezione;

²²⁹⁴ esattamente *si santificò*; n. d. t. : altri *che si era purificata dalla sua impurità*; o *che si era appena purificata dalla immondezza.*; o *poi ella si purificò della sua impurità*; o *Or ella si purificava della sua immondizia*;

²²⁹⁵ esattamente *la prosperità*; tre volte;

8 Poi Davide disse a Uria: «*Scendi a casa tua e lavati i piedi*». Uria uscì dal palazzo reale e gli fu mandato dietro un regalo da parte del re.

9 **Ma Uria si coricò alla porta del palazzo del re** con tutti i servi del suo signore, ma non scese a casa sua.

10 Ciò fu riferito a Davide, dicendo: «*Uria non è sceso a casa sua*». Allora Davide disse a Uria: «*Non vieni tu da un viaggio? Perché non sei sceso a casa tua?*»

11 Uria rispose a Davide: «*L'arca, Israele e Giuda stanno sotto le tende²²⁹⁶, Ioab mio signore e i suoi servi sono accampati in campagna e io entrerei in casa mia per mangiare, bere e per coricarmi con mia moglie? Tu sei vivente e la tua anima è vivente²²⁹⁷, se io faccio questo!*»

12 Davide disse a Uria: «*Trattieniti qui anche oggi, domani ti lascerò partire*». Così Uria rimase a Gerusalemme quel giorno e il giorno seguente.

13 Davide lo chiamò ed egli mangiò e bevve davanti a lui, Davide lo ubriacò, e la sera egli uscì per andarsene a dormire nel suo letto con i servi del suo signore, ma non scese a casa sua.

14 La mattina Davide scrisse una lettera a Ioab e gliela mandò per mano d'Uria.

15 Nella lettera aveva scritto così: «*Mandate Uria in prima linea nel pieno della battaglia, poi ritiratevi da lui, perché egli resti colpito e muoia*».

16 Ioab, come assediava la città, pose Uria nel luogo dove sapeva che c'erano degli uomini valorosi,

17 e gli uomini della città uscirono e attaccarono Ioab, ne caddero alcuni del popolo, dei servi di Davide e **morì pure Uria l'Ittita**.

18 Allora Ioab inviò a informare Davide il fatto della battaglia

19 e diede al messaggero quest'ordine: «*Quando avrai finito di raccontare al re il fatto che è successo nella battaglia,*

20 *può darsi che il re vada in collera e ti dica: "Perché vi siete avvicinati alla città per dare battaglia? Non sapevate che avrebbero tirato dalle mura?"*

²²⁹⁶ esattamente nelle capanne;

²²⁹⁷ n. d. t. : espressione che in gergo ebraico funge da giuramento; altri *Com'è vero che l'Eterno vive e che anche tu vivi*; o *Com'è vero che tu vivi*; o *Per la tua vita*; o *Come vive l'anima tua*;

21 Chi fu che uccise Abimelec, figlio di Ierubbeset²²⁹⁸? Non fu una donna che gli gettò addosso una macina girante dalle mura e morì a Tebes? Perché vi siete avvicinati così alle mura?" *Tu allora gli dirai: "Anche il tuo servo Uria, l'Ittita, è morto"*».

22 Il messaggero partì e, giunto da Davide, riferì tutto quello che Ioab l'aveva incaricato di dire.

23 Il messaggero disse a Davide: «*Gli uomini hanno avuto del vantaggio su di noi, sono usciti contro di noi nella campagna e noi li abbiamo caricati fino all'entrata della porta;* **24** *allora gli arcieri tirarono da sopra le mura sui tuoi servi e parecchi dei tuoi servi perirono, il tuo servo Uria, l'Ittita, perì anche lui*».

25 Allora Davide disse al messaggero: «*Dirai così a Ioab: "Non affliggerti per ciò che è accaduto, perché la spada divora ora l'uno ora l'altro; rinforza l'attacco contro la città e distruggila". E tu fagli coraggio*».

26 Quando la moglie di Uria udì che suo marito era morto, fece cordoglio per suo marito.

27 Dopo che ebbe finito i giorni del lutto, Davide inviò a prenderla in casa sua, ed ella divenne sua moglie e gli partorì un figlio. **Ma la cosa che Davide aveva fatto, fu malvagia** agli occhi dell'Eterno.

Natan costringe Davide al giudizio e al ravvedimento

2Samuele 12

1 L'Eterno **mandò Natan da Davide** e Natan andò da lui e gli disse: «*C'erano due uomini in una città, uno ricco e l'altro povero.*

2 *Il ricco aveva del minuto e del grosso bestiame in grandissimo numero;*

3 *ma il povero non aveva nulla, se non una giovane pecora che egli aveva comprata, che nutriva e allevava in casa insieme ai figli, mangiando il pane di lui, bevendo alla sua coppa e dormendo sul suo seno. Essa era per lui come una figlia.*

4 *Un viaggiatore venne a casa dell'uomo ricco, ma questo evitò di prendere del suo minuto o del suo grosso bestiame, per preparare un pasto al viaggiatore che era capitato da lui; ma prese invece l'agnellina dell'uomo povero e la cucinò per colui che gli era venuto in casa*».

²²⁹⁸ o Ierubbaal, cioè Gedeone;

5 Davide si adirò moltissimo contro quell'uomo e disse a Natan: «L'Eterno è vivente²²⁹⁹, che colui che ha fatto questo merita la morte

6 e restituirà per l'agnellina **il quadruplo**, per aver fatto una cosa simile e non aver avuto pietà».

7 Allora Natan disse a Davide: «Tu sei quell'uomo! Così dice l'Eterno, il Dio d'Israele: "Io ti ho unto re d'Israele e ti ho liberato dalle mani di Saul,

8 ti ho dato la casa del tuo signore e ho messo nel tuo seno²³⁰⁰ le donne del tuo signore; ti ho dato la casa d'Israele e di Giuda e, se questo era troppo poco, io t'avrei aggiunto anche dell'altro.

9 Perché dunque hai disprezzato la parola dell'Eterno, facendo ciò che è male ai suoi occhi? Tu hai ucciso con la spada²³⁰¹ Uria, l'Ittita, hai preso la sua donna per farne tua moglie e hai ucciso lui con la spada dei figli di Ammon.

10 Ora dunque **la spada non si allontanerà mai dalla tua casa**, perché tu mi hai disprezzato e hai preso la moglie di Uria, l'Ittita per farne tua moglie".

11 Così dice l'Eterno: "Ecco, io farò venire **dalla tua stessa casa** delle sciagure addosso a te; prenderò le tue mogli sotto i tuoi occhi per darle al tuo familiare²³⁰², che si unirà a loro alla luce di questo sole;

12 poiché tu lo hai fatto in segreto; **ma io farò questo davanti a tutto Israele e in faccia al sole**".».

Pentimento e punizione di Davide

13 Allora Davide disse a Natan: «**Ho peccato contro l'Eterno**». Natan rispose a Davide: «L'Eterno ha perdonato il tuo peccato; tu non morrai,

14 **tuttavia, siccome facendo così tu hai dato occasione di bestemmiare ai nemici dell'Eterno, il figlio che ti è nato certamente morirà**». Natan tornò a casa sua.

15 L'Eterno colpì il bambino che la moglie di Uria aveva partorito a Davide, ed esso cadde gravemente ammalato²³⁰³.

²²⁹⁹ n. d. t. : come Giudici Cap. 8 v. 19; altri *com'è vero che l'Eterno vive;*

²³⁰⁰ n. d. t. : altri *nelle tue braccia;*

²³⁰¹ n. d. t. : altri *fatto uccidere;*

²³⁰² n. d. t. : altri *un altro;*

²³⁰³ o *malato alla morte;*

16 Davide supplicò Dio per il bambino e Davide digiunò; poi andò [da lui]²³⁰⁴ e passò la notte disteso per terra.

17 Gli anziani della sua casa andarono da lui per farlo alzare da terra; ma egli non volle e rifiutò di mangiare il pane con loro.

18 Il settimo giorno il bambino morì e i servitori di Davide non osavano fargli sapere che il bambino era morto; perché dicevano: «Quando il bambino era ancora vivo, gli abbiamo parlato ed egli non ha dato ascolto alla nostra voce, come faremo ora a dirgli che il bambino è morto? Egli farà qualcosa di male».

19 Ma Davide, vedendo che i suoi servitori si parlavano a voce bassa, comprese che il bambino era morto e disse ai suoi servitori: «È morto il bambino?» Quelli risposero: «È morto».

20 Allora Davide si alzò da terra, si lavò, si unse e si cambiò le vesti; poi andò nella casa dell'Eterno e vi si prostrò; tornato a casa sua, chiese del pane davanti a lui e mangiò.

21 I suoi servitori gli dissero: «**Che cosa fai? Quando il bambino era ancora vivo digiunavi e piangevi; ora che è morto, ti alzi e mangi**²³⁰⁵?»

22 Egli rispose: «Quando il bambino era ancora vivo, digiunavo e piangevo, perché dicevo: *l'Eterno mi farà grazia e il bambino vivrà? Ma ora che è morto, perché dovrei digiunare?*

23 **Posso farlo ritornare ancora? Io, io andrò da lui, ma egli non ritornerà da me!**»

24 Poi Davide consolò Bat-Seba, sua moglie, entrò da lei e si coricò con lei, e **lei partorì un figlio che chiamò col nome Salomone**²³⁰⁶.

25 L'Eterno l'amò e inviò per²³⁰⁷ Natan il profeta, che lo chiamò col nome **Iedidia**²³⁰⁸, a motivo dell'Eterno.

Rabba è conquistata da Davide e da Ioab

2Samuele 12

26 Ioab assalì **Rabba dei figli di Ammon** e prese [una parte]²³⁰⁹ della città reale

²³⁰⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²³⁰⁵ esattamente *mangi del pane?*;

²³⁰⁶ l'ebraico *Shelòmàh* significa *Pacifico*;

²³⁰⁷ esattamente *per la mano di*; come anche altrove, spesso;

²³⁰⁸ l'ebraico significa *diletto dell'Eterno*;

²³⁰⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

27 e poi inviò dei messaggeri a Davide per dirgli: «*Ho assalito Rabba e ho preso la città delle acque;*

28 *ora raduna il rimanente del popolo, accampati contro la città, e prendila tu [completamente]²³¹⁰, perché non la prenda io, affinché non porti il mio nome».*

29 Davide radunò tutto il popolo e marciò contro Rabba, **l'assalì e la prese,**

30 tolse la corona dalla testa del loro re (essa pesava un talento d'oro e [aveva] pietre preziose) ed essa fu [posta] sulla testa di Davide. Egli riportò anche dalla città un bottino grandissimo.

31 Fece uscire la gente che vi si trovava, li mise sotto la sega, sotto erpici di ferro, sotto asce di ferro e li mise in un forno per [fabbricare]²³¹¹ mattoni. Così fece a tutte le città dei figli di Ammon. Poi Davide se ne tornò a Gerusalemme con tutto il popolo.

Incesto di Ammon

2Samuele 13

*1 Dopo questo, **Amnon** figlio di Davide, s'innamorò della sorella di **Absalom**, figlio di Davide, **di nome Tamar**, che era bella.

2 Amnon si appassionò a causa di Tamar, sua sorella, da diventarne malato; lei era vergine ma era troppo difficile agli occhi di Amnon, di fare qualcosa con lei.

3 Amnon aveva un amico, di nome **Ionadab**, figlio di Simea, fratello di Davide; Ionadab era un uomo molto sveglio.

4 Questi gli disse: «*Perché deperisci giorno dopo giorno, tu che sei figlio del re? Non me lo vuoi dire?»* Amnon gli rispose: «*Sono innamorato di Tamar, sorella di mio fratello Absalom*».

5 Ionadab gli disse: «*Mettiti a letto e fingiti malato. Quando tuo padre verrà a vederti digli: "Ti prego, che mia sorella Tamar venga a darmi da mangiare del pane, e che prepari davanti a miei occhi delle vivande, perché io lo veda e mangi dalla sua mano"*».

6 Amnon dunque si mise a letto e si finse ammalato; quando il re lo venne a vedere, Amnon gli disse: «*Ti prego, che mia sorella Tamar venga e prepari due frittelle davanti a miei occhi; così mangerò dalla sua mano*».

7 Allora Davide inviò a casa di Tamar per dirle: «*Va', ti prego, a casa di Amnon, tuo fratello, e preparagli qualcosa da mangiare*».

8 Tamar andò a casa di Amnon, suo fratello, che era a letto; prese della pasta, l'intrise [d'olio]²³¹², preparò davanti ai suoi occhi delle frittelle e le fece cuocere.

9 Poi prese la padella e le servì davanti a lui, ma egli rifiutò di mangiare e disse: «*Fate uscire tutti di qui*». Tutti uscirono.

10 Allora Amnon disse a Tamar: «*Portami il mangiare nella camera interna e io lo prenderò dalle tue mani*». Tamar prese le frittelle che aveva fatte e le portò in camera ad Amnon suo fratello.

11 Ma mentre gliele serviva da mangiare, egli l'afferrò e le disse: «*Vieni, coricati con me, sorella mia*».

12 Lei gli rispose: «*No, fratello mio, non umiliarmi²³¹³ così; questo non si fa in Israele; non commettere una tale infamia!*

13 *Io dove porterei la mia vergogna? E tu, tu saresti come un infame in Israele. E ora, te ne prego, parlane piuttosto al re, egli non mi rifiuterà a te*».

14 Ma egli non volle dare ascolto alla sua voce, ed essendo più forte di lei, la sottomise e si coricò con lei.

15 Poi Amnon la odiò di un odio fortissimo, al punto che l'odio per lei fu maggiore della passione di cui l'aveva amata. Amnon le disse: «*Alzati, vattene!*»

16 Lei gli rispose: «*Non c'è regione [così, questo torto di cacciarmi è maggiore dell'altro che tu mi hai fatto]*. Ma egli non volle darle ascolto.

17 Anzi, chiamò il ragazzo che lo serviva e gli disse: «*Caccia dunque via questa donna davanti a me e chiudile dietro la porta a chiave!*»

18 Lei portava una tunica variopinta²³¹⁴, perché le figlie del re portavano simili vesti finché erano vergini. E colui che lo serviva la mise fuori e le chiuse la porta dietro.

19 Tamar si [sparse] della polvere²³¹⁵ sulla testa, si stracciò di dosso la tunica variopinta e mettendosi la mano sul capo, se ne andò gridando.

20 Absalom, suo fratello, le disse: «*Forse che Amnon, tuo fratello, è stato con te? Per ora taci, sorella mia; egli è tuo fratello; non prenderti questa cosa a cuore*».

²³¹⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²³¹¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²³¹² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²³¹³ n. d. t. : altri *violenza*; qui e in tutto il passo;

²³¹⁴ o *con le maniche*; come Genesi Cap. 37 v. 3;

²³¹⁵ n. d. t. : altri *cenere*;

Tamar, avvilita, rimase in casa di Absalom, suo fratello.

21 Il re Davide udì parlare di tutte queste cose e ne fu molto irritato.

22 Absalom non disse una parola ad Amnon né in bene né in male; **perché odiava Amnon per l'umiliazione che aveva fatta a Tamar, sua sorella.**

Absalom per vendetta fa uccidere Amnon poi fugge

2Samuele 13

23 Due anni dopo, Absalom aveva i tosatori a Baal-Asor presso Efraim e invitò tutti i figli del re.

24 Absalom andò a trovare il re e gli disse: «Tu vedi che²³¹⁶ il tuo servo ha i tosatori; ti prego, venga il re con i suoi servitori!»

25 Ma il re disse ad Absalom: «No, figlio mio, non andiamo tutti, affinché non ti siamo di peso». Egli insistette, ma il re non volle andare e lo benedisse.

26 Absalom disse: «Se [tu non vieni], ti prego, venga Amnon mio fratello, con noi». Il re gli rispose: «Perché dovrebbe andare con te?»

27 Ma Absalom insistette, ed egli **inviò con lui Amnon** e tutti i figli del re.

28 Absalom ordinò ai suoi servi²³¹⁷: «Fate attenzione, vi prego, quando il cuore Amnon sarà rallegrato dal vino, io vi dirò: "Colpite Amnon!" allora uccidetelo, non abbiate paura; non sono io che ve lo comando? Fatevi coraggio e comportatevi da valorosi!»

29 I servi di Absalom fecero ad Amnon come Absalom aveva comandato. Allora tutti i figli del re si alzarono, montarono ciascuno sul suo mulo e **fuggirono**.

30 Mentre essi erano ancora per via, giunse a Davide questa voce: - Absalom ha ucciso tutti i figli del re! Neppure uno di loro è scampato -

31 Allora il re si alzò, si strappò le vesti e si gettò per terra e tutti i suoi servi con lui, con le vesti stracciate.

32 Ma **Ionadab**, figlio di Simea, fratello di Davide, prese a dire: «Non pensi il mio signore che tutti i giovani figli del re, sono stati uccisi, perché solo Amnon è morto; Absalom aveva deciso questo fin dal giorno che lui umiliò sua sorella Tamar,

33 ora il re, mio signore, non prenda questo a cuore dicendo - tutti i figli del re sono morti - perché solo Amnon è morto, e Absalom è fuggito».

34 Il giovane che stava di sentinella alzò gli occhi, guardò e vide che una gran folla di gente veniva per la via che era dietro di lui²³¹⁸, dal lato del monte.

35 Ionadab disse al re: «Ecco i figli del re che arrivano! Come ha detto il tuo servo».

36 Appena finì di parlare, ecco giungere i figli del re, i quali alzarono la voce e piansero; anche il re e tutti i suoi servitori piansero amaramente.

37 Absalom fuggì e andò da Talmai, figlio di Ammiur, re di Ghesur. [Davide] faceva cordoglio per suo figlio tutti i giorni.

38 Così **Absalom fuggì e venne a Ghesur dove rimase tre anni.**

39 Il re Davide si struggeva di riavvicinarsi ad Absalom²³¹⁹, perché si era consolato della morte di Amnon.

Intrigo di Ioab e ritorno di Absalom

2Samuele 14

1 Ioab, figlio di Seruia, accortosi che il cuore del re si placava verso Absalom,

2 inviò a Tecoa e fece venire una donna scaltra alla quale disse: «Ti prego, fingi di essere addolorata, mettiti una veste da lutto, non ti ungere con olio, ma sii come una donna che pianga da molto tempo un morto;

3 poi entra dove sta il re e parlagli in questo modo». Ioab le mise in bocca le parole da dire.

4 La donna Tecoa parlò al re, si gettò con la faccia a terra, si prostrò e disse: «O re, aiutami!»

5 Il re le disse: «Che hai?» Lei rispose: «Disgraziatamente io sono una donna vedova. Mio marito è morto.

6 La tua serva²³²⁰ aveva due figli, i quali litigarono nei campi ma non c'era nessuno che li separasse, uno colpì l'altro, e l'uccise.

7 Ora tutta la famiglia è insorta contro la tua serva, dicendo: "Consegnaci l'omicida, affinché lo facciamo morire a motivo del fratello che egli ha ucciso; così elimineremo

²³¹⁸ forse di ponente;

²³¹⁹ n. d. t. : altri Poi l'ira del re Davide contro Absalom si calmò; o Poi lo spirito del re Davide cessò di sfogarsi contro Assalonne; o Il re Davide desiderava andare da Absalom; o il re Davide si struggeva di andare ad Absalom;

²³²⁰ o schiava; qui e in tutto il passo;

²³¹⁶ esattamente Ecco, ti prego;

²³¹⁷ esattamente giovani uomini;

anche l'erede". E così spegnerebbero il tizzone che mi è rimasto e non lascerebbero a mio marito né nome né discendenza sulla faccia della terra».

8 Il re disse alla donna: «Va' a casa tua; io darò degli ordini a tuo riguardo».

9 La donna Tecoitā disse al re: «O re mio signore, la colpa cada su di me e sulla casa di mio padre, e il re e il suo trono ne siano innocenti».

10 Replicò il re: «Se qualcuno ti molesterà, conducilo da me e vedrai che non ti toccherà più».

11 Allora lei disse: «Ti prego, che il re si ricordi dell'Eterno, il tuo Dio, perché il vendicatore del sangue non moltiplichi la rovina e non mi distrugga il figlio». Egli rispose: «L'Eterno è vivente²³²¹, se non cadrà a terra un capello di tuo figlio».

12 Allora la donna disse: «Ti prego, lascia che la tua serva dica ancora una parola al re, mio signore!» Egli rispose: «Parla».

13 La donna riprese: «E perché tu hai pensato così contro il popolo di Dio? La parola che il re ha pronunciata lo rende come un [uomo] colpevole, se non richiama colui che ha cacciato».

14 Perché noi moriamo certamente, siamo come acqua versata in terra che non si può più raccogliere; ma Dio non [gli] ha tolto la vita, ma ha pensato che colui che è cacciato, non rimanga lontano da lui.

15 Ora, se io sono venuta a dire questa parola al re mio signore, è perché il popolo mi ha fatto paura e la tua serva ha detto:- Voglio parlare al re -; forse il re farà quello che gli dirà la sua serva;

16 perché il re ascolterà la sua serva e la libererà dalle mani di quelli che vogliono sterminare me e mio figlio dall'eredità di Dio.

17 La tua serva diceva: - Possa la parola del re, mio signore, darmi tranquillità! - Infatti il re, mio signore, è come un angelo di Dio per discernere il bene dal male, l'Eterno, il tuo Dio, sarà²³²² con te».

18 Il re rispose e disse alla donna: «Ti prego, non nascondermi quello che io ti domanderò». La donna disse: «Che il re, mio signore, parli, ti prego».

19 Il re disse: «La mano di Ioab non è con te, dietro a tutto questo?» La donna rispose e disse: «La tua anima è vivente²³²³, o re mio signore, che non si può [deviare] né a destra né a sinistra, di come ha detto il re mio signore. Infatti, il tuo servo Ioab è colui che mi ha dato questi ordini ed è lui che ha messo tutte queste parole sulla bocca della tua serva. **20** Il tuo servo Ioab ha fatto così per dare un'altra apparenza alla cosa; ma il mio signore è saggio come un angelo di Dio e conosce tutto quello [che avviene] sulla terra».

21 Allora il re disse a Ioab: «Ecco, io faccio così; va', fa' tornare il ragazzo Absalom».

22 Ioab si gettò con la faccia a terra, si prostrò, benedisse il re e disse: «Oggi il tuo servo riconosce che ha trovato grazia agli occhi tuoi, o re, mio signore; poiché il re ha fatto quello che il suo servo gli ha chiesto».

23 Ioab dunque partì, andò a Ghesur e ricondusse Absalom a Gerusalemme.

24 Il re disse: «Che si ritiri in casa sua e non veda la mia faccia!» Così Absalom si ritirò in casa sua e non vide la faccia del re.

25 In tutto Israele non c'era uomo bello quanto Absalom, [tanto] da essere lodato [per la sua bellezza]; dalla pianta del piede fino alla sommità del capo non c'era in lui nessun difetto.

26 Quando si faceva tagliare i capelli (e se li faceva tagliare ogni anno perché [la capigliatura] gli pesava troppo) il peso dei suoi capelli era di **duecento sicli**²³²⁴ a peso del re.

27 Ad Absalom nacquero tre figli e una figlia di nome **Tamar**, che era donna bella di viso.

28 Absalom abitò a Gerusalemme **due anni interi senza vedere la faccia del re**.

29 Poi Absalom inviò a chiamare Ioab per mandarlo dal re; ma [egli] non volle venire da lui; lo mandò a chiamare una seconda volta, ma Ioab non volle venire.

30 Allora [Absalom] disse ai suoi servi: «Guardate! Il campo²³²⁵ di Ioab è vicino al mio e c'è dell'orzo; andate a dargli fuoco!» I servi di Absalom incendiarono il campo.

²³²¹ n. d. t. : come Giudici Cap. 8 v. 19; altri *com'è vero che l'Eterno vive*;

²³²² o *sia*;

²³²³ n. d. t. : (vedere 1° Samuele Cap. 17 v. 55); altri *Com'è vero che tu vivi*; o *Per la tua vita* ; o *Come vive l'anima tua*;

²³²⁴ n. d. t. : pari a circa 2 chili;

²³²⁵ esattamente *porzione*;

31 Allora Ioab si alzò, andò a casa di Absalom e gli disse: «*Perché i tuoi servi hanno incendiato il mio campo?*»

32 Absalom rispose a Ioab: «*Io ho inviato a te per dirti: Vieni qua, perché ti manderò dal re a dir[gli]: "Perché sono tornato da Ghesur? Sarebbe meglio per me se io fossi ancora là!" E' ora che io veda la faccia del re! E se sono colpevole, mi faccia pure morire!*»

33 Ioab allora andò dal re e gli parlò così. E [il re] fece chiamare Absalom, il quale venne a lui e si prostrò con la faccia a terra davanti al re e **il re baciò Absalom.**

Congiura di Absalom per il regno

2Samuele 15

***1** Dopo queste cose, Absalom si procurò dei carri, dei cavalli, e cinquanta uomini che correvano davanti a lui.

2 Absalom si alzava la mattina presto e si metteva da un lato della via della porta [della città]²³²⁶; quando qualcuno aveva una causa che l'obbligava di andare dal re per un giudizio, Absalom lo chiamava e gli chiedeva: «*Di quale città sei?*» L'altro gli rispondeva: «*Il tuo servo è di tale tribù d'Israele.*»

3 Allora Absalom gli diceva: «*Vedi, la tua causa è buona e giusta, ma non hai nessuno per ascoltarti delegato dal re.*»

4 Poi Absalom aggiungeva: «*Oh, se mi facessero giudice del paese! Chiunque avesse una causa o un processo verrebbe da me e io gli farei giustizia.*»

5 Quando uno gli si avvicinava per prostrarsi davanti a lui, egli gli porgeva la mano, lo prendeva²³²⁷ e lo baciava.

6 Absalom faceva così con tutti gli Israeliti che venivano dal re per un giudizio; così Absalom conquistava il cuore della gente d'Israele.

7 Quaranta²³²⁸ anni dopo, Absalom disse al re: «*Ti prego, lasciami andare a Ebron a sciogliere un voto che ho fatto all'Eterno,*

8 *poiché quando stavo a Ghesur, in Siria, il tuo servo fece un voto, dicendo: Se l'Eterno mi fa ritornare a Gerusalemme, io servirò l'Eterno.*»

9 Il re gli disse: «*Va' in pace!*» Così egli si alzò e andò a Ebron.

10 Absalom mandò degli emissari²³²⁹ per tutte le tribù d'Israele, a dire: «*Quando udrete il suono della tromba, direte: "Absalom regna a Ebron"*».

11 Con Absalom partirono da Gerusalemme duecento uomini, i quali, essendo stati invitati, partirono in tutta semplicità, senza sapere nulla di questo.

12 Mentre offriva²³³⁰ i sacrifici, Absalom mandò [a chiamare] Aitofel, il Ghilonita, consigliere di Davide, dalla sua città di Ghilo. La congiura si rafforzava e il popolo diventava sempre più numeroso attorno ad Absalom.

Fuga di Davide

2Samuele 15

13 Venne da Davide qualcuno che disse: «*I cuori degli uomini d'Israele seguono Absalom.*»

14 Allora Davide disse a tutti i suoi servi che erano con lui a Gerusalemme: «*Alzatevi, fuggiamo; altrimenti noi non scamperemo davanti ad Absalom. Affrettatevi a partire, che si affretti e non ci sorprenda, e non ci faccia cadere addosso una strage, mettendo la città a fil di spada.*»

15 I servitori del re gli dissero: «*Ecco i tuoi servi, pronti a fare tutto quello che piacerà al re, nostro signore.*»

16 Il re dunque uscì, seguito da tutta la sua casa, ma lasciò dieci donne concubine a custodire il palazzo.

17 Il re uscì seguito da tutto il popolo, e si fermarono a Bet-Merac²³³¹.

18 Tutti i suoi servitori camminavano²³³² ai suoi lati; tutti i Cheretei, e tutti i Peletei e tutti i Ghittei seicento uomini venuti da Gat al suo seguito, camminavano davanti al re.

19 Allora il re disse a Ittai il Ghitteo: «*Perché verresti anche tu con noi? Torna indietro e rimani con il re, perché tu sei forestiero e per di più emigri dal luogo dove abiti*²³³³.

20 *Tu sei arrivato ieri e oggi ti farei andare con noi qua e là, mentre io stesso vado dove posso andare? Torna indietro e riconduci con te i tuoi fratelli e che la bontà e la verità siano con te!*²³³⁴»

²³²⁹ altri spie;

²³³⁰ esattamente sacrificava; vedere Deuteronomio Cap. 12 v. 15;

²³³¹ esattamente casa lontana;

²³³² esattamente passavano;

²³³³ esattamente dal tuo luogo;

²³³⁴ o i fratelli con te. Bontà e verità [ti seguano]!;

²³²⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²³²⁷ n. d. t. : altri l'abbracciava;

²³²⁸ molti hanno quattro;

21 Ma Ittai rispose al re e disse: «L'Eterno è vivente²³³⁵ e il re mio signore, è vivente, che in qualunque luogo sarà il re mio signore, per morire o per vivere, là sarà pure il tuo servo!»

22 Allora Davide disse a Ittai: «Va' passa avanti!» Ittai, il Ghitteo, passò avanti con tutti i suoi uomini e con tutti i bambini che erano con lui.

23 Tutto il paese piangeva ad alta voce, mentre tutto il popolo passava. Il re passò il torrente Chidron e tutto il popolo passò, avendo di fronte la via del deserto.

24 Ed ecco, c'era anche **Sadoc** e tutti i leviti con lui, **portando l'arca del patto di Dio**. Mentre Abiatar saliva, essi posarono l'arca di Dio, finché tutto il popolo non ebbe finito di uscire fuori dalla città.

25 Il re disse a Sadoc: «*Riporta in città l'arca di Dio. Se io trovo grazia agli occhi dell'Eterno, egli mi farà tornare e mi farà vedere l'arca e la sua dimora;*

26 *ma se dice: "Io non ti gradisco!", eccomi, faccia di me quello che è buono ai suoi occhi».*

27 Il re disse ancora al sacerdote Sadoc: «*Non sei tu il veggente?*²³³⁶ *Torna in pace in città con tuo figlio Aimaas e con Gionatan, figlio di Abiatar; i vostri due figli con voi.*

28 *Guardate, io aspetterò nelle pianure del deserto, finché mi sia recata qualche notizia da parte vostra».*

29 Così **Sadoc e Abiatar riportarono a Gerusalemme l'arca di Dio e rimasero là.**

30 **Davide saliva per la salita degli Ulivi;** saliva e piangeva, con il capo coperto e camminava a piedi nudi; tutta la gente che era con lui saliva avendo ciascuno il capo coperto, salendo essi piangevano.

31 Qualcuno venne a dire a Davide: «*Aitofel è tra i congiurati con Absalom*». Davide disse: «*O Eterno, ti prego, rendi vani i consigli di Aitofel!*»

32 Quando Davide giunse in cima dove ci si prostra davanti a Dio, gli venne incontro Cusai, l'Archita, con la tunica stracciata e il capo coperto di polvere.

33 Davide gli disse: «*Se tu vieni con me, mi sarai di peso;*

34 *ma se torni in città e dici ad Absalom: "Io sarò tuo servo, o re; come sono stato prima*

servo di tuo padre, così sarò adesso servo tuo", allora tu annullerai per me il consiglio di Aitofel.

35 *I sacerdoti Sadoc e Abiatar non sono là con te? E tutto quello che udrai in casa del re, lo farai sapere ai sacerdoti Sadoc e Abiatar.*

36 *Ecco i loro due figli, Aimaas [figlio] di Sadoc e Gionatan [figlio] di Abiatar, sono là con loro, e voi mi farete sapere tutto quello che avrete sentito».*

37 **Così Cusai, l'amico di Davide, tornò in città e Absalom entrò in Gerusalemme.**

Siba tradisce Mefiboset

2Samuele 16

1 Davide aveva superato di poco la sommità, **quando ecco che Siba, servo²³³⁷ di Mefiboset,** gli venne incontro con due asini con i basti carichi di duecento pani, cento masse d'uva passa, cento di frutti estivi e un otre di vino.

2 Il re disse a Siba: «*Che vuoi fare di queste cose?*» Siba rispose: «*Gli asini sono per farvi salire la famiglia del re; il pane e i frutti estivi²³³⁸ sono per nutrire i giovani, il vino per dissetare quelli che saranno stanchi nel deserto».*

3 Il re disse: «*Dov'è il figlio del tuo signore?*» Siba rispose al re: «*È rimasto a Gerusalemme, perché ha detto: "Oggi la casa d'Israele mi renderà il regno di mio padre"*».

4 *Il re disse a Siba: «Tutto quello che appartiene a Mefiboset è tuo».* Siba replicò: «*Io mi prostro! Possa io trovare grazia agli occhi tuoi, o re, mio signore!*»

Davide maledetto da Simei

2Samuele 16

5 Quando il re Davide fu giunto a Baurim, uscì di là un uomo, **della famiglia della casa di Saul, di nome Simei,** figlio di Ghera. **Egli uscì maledicendo**

6 e gettando sassi contro Davide e contro tutti i servitori del re Davide, mentre tutto il popolo e tutti gli uomini valorosi stavano alla sua destra e alla sua sinistra.

7 Simei, malediceva Davide, dicendo: «*Vattene, vattene, uomo sanguinario e uomo di Belial²³³⁹!*

8 *L'Eterno ha fatto ricadere sul tuo capo tutto il sangue della casa di Saul, al posto del quale*

²³³⁷ esattamente giovane uomo;

²³³⁸ n. d. t. : altri giovane uomo;

²³³⁹ n. d. t. : altri scellerato; vedere Deuteronomio Cap. 13 v. 13;

²³³⁵ n. d. t. : come Giudici Cap. 8 v. 19; altri *com'è vero che l'Eterno vive;*

²³³⁶ n. d. t. : altri *Vedi?*;

tu hai regnato, l'Eterno ha messo il regno nelle mani di Absalom, tuo figlio; tu ecco [che sei colto] nel tuo stesso male²³⁴⁰, perché sei un uomo sanguinario».

9 Allora Abisai, figlio di Seruia, disse al re: «Perché questo cane morto maledice il re mio signore? Ti prego, lasciami passare e io gli staccherò la testa!»

10 Ma il re rispose: «Che vi è fra me e voi, figli di Seruia? Sì! Ch'egli maledica, perché l'Eterno gli ha detto: "Maledici Davide!" E chi dirà: "Perché fai così?"»

11 Poi Davide disse ad Abisai e a tutti i suoi servitori: «Ecco, mio figlio, che è uscito dalle mie viscere, cerca la mia vita! Quanto più ora questo Beniaminita! Lasciatelo, e che egli maledica, perché l'Eterno gliel'ha ordinato.

12 Forse l'Eterno guarderà la mia afflizione e mi renderà del bene per la maledizione che cade oggi su me».

13 Davide e la sua gente continuarono il loro cammino; Simei camminava sul fianco del monte, di fronte a Davide e camminando lo malediva, gli lanciava dei sassi e gettava della polvere.

14 Il re e tutta la gente che era con lui arrivarono ad Aiefigim e là ripresero fiato.

Absalom a Gerusalemme

2Samuele 16

15 Intanto Absalom e tutto il popolo, gli uomini d'Israele, vennero a Gerusalemme e Aitofel era con lui.

16 Quando Cusai, l'Archita, l'amico di Davide, venne da Absalom, Cusai disse ad Absalom: «Viva il re! Viva il re!»

17 Absalom disse a Cusai: «È questa la bontà che hai per il tuo amico? Perché non sei andato con il tuo amico?»

18 Cusai rispose ad Absalom: «No; perché io sarò di colui che hanno scelto l'Eterno e questo popolo e tutti gli uomini d'Israele, ed è con lui che io rimarrò.

19 Del resto, di chi sarò io servo? Non lo sarò di suo figlio? Come ho servito tuo padre, così servirò te».

20 Allora Absalom disse ad Aitofel: «Consigliate quello che dobbiamo fare».

21 Aitofel rispose ad Absalom: «Entra dalle concubine di tuo padre che lui ha lasciato per

custodire il palazzo; quando tutto Israele saprà che ti sei reso odioso a tuo padre, le mani di quelli che sono con te, saranno fortificate».

22 Fu rizzata sul tetto una tenda per Absalom e Absalom entrò dalle concubine di suo padre, alla vista di tutto Israele.

23 In quei giorni, il consiglio dato da Aitofel era come si fosse chiesto la parola di Dio. Così era di tutti i consigli di Aitofel tanto per Davide quanto per Absalom.

Cusai rende vano il consiglio di Aitofel

2Samuele 17

1 Aitofel disse ad Absalom: «Lasciami scegliere dodicimila uomini e io partirò e inseguirò Davide questa notte stessa;

2 gli piomberò addosso mentre egli è stanco e ha le braccia fiacche; lo spaventerò e tutta la gente che è con lui si darà alla fuga; colpirò il re solo

3 e ricondurrò a te tutto il popolo; l'uomo che tu cerchi vale quanto il ritorno di tutti; così tutto il popolo sarà in pace».

4 Questo ragionamento piacque²³⁴¹ ad Absalom e a tutti gli anziani d'Israele.

5 Ma Absalom disse: «Chiamate anche Cusai, l'Archita e sentiamo quel che dice lui».

6 Cusai venne da Absalom e Absalom gli disse: «Aitofel ha parlato in questo modo; dobbiamo fare come ha detto lui? Se no, parla tu!»

7 Cusai rispose ad Absalom: «Questa volta il consiglio dato da Aitofel non è buono».

8 Cusai soggiunse: «Tu conosci tuo padre e i suoi uomini, che questi sono uomini valorosi e che hanno l'amarezza nell'anima, come un'orsa nella campagna derubata dei suoi piccoli; tuo padre è un guerriero e non passerà la notte con il popolo.

9 Certo, egli è ora nascosto in qualche anfratto o in qualche altro luogo; se subito ne cadranno alcuni [dei tuoi]²³⁴², chiunque lo verrà a sapere dirà: "Tra la gente che segue Absalom c'è stata una strage",

10 anche il più valoroso, con un cuor di leone, si frustrerà, perché tutto Israele sa che tuo padre è un prode e che quelli che ha con sé sono uomini coraggiosi.

11 Perciò io consiglio che si raduni in fretta, presso di te, tutto Israele, da Dan fino a Beer-

²³⁴⁰ n. d. t. : altri e ora hai le sciagure che ti sei meritato; o ed eccoti nella sventura che hai meritato ; o ed eccoti ora preso nella tua stessa malvagità; o ed eccoti nel tuo male;

²³⁴¹ letteralmente giusto;

²³⁴² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

Seba, numeroso come la sabbia che è sulla riva del mare e che tu stesso guidi la battaglia.

12 *Noi lo raggiungeremo nel luogo dov'egli si troverà, noi gli piomberemo addosso come la rugiada cade sul suolo; di lui e di tutti quelli che sono con lui non ne scamperà uno solo.*

13 *Se egli s'è ritirato in una città, allora tutto Israele prenderà delle funi e cingerà quella città e noi la trascineremo nel torrente, finché non se ne trovi più nemmeno una pietruzza».*

14 Absalom e tutti gli uomini d'Israele dissero: «*Il consiglio di Cusai, l'Archita, è migliore di quello di Aitofel*». L'Eterno aveva stabilito di **annullare il buon consiglio di Aitofel**, perché l'Eterno fece cadere la sciagura sopra Absalom.

15 Poi Cusai disse ai sacerdoti Sadoc e Abiatar: «*Aitofel ha consigliato Absalom e gli anziani d'Israele così e così e io ho consigliato in questo modo.*

16 *Ora mandate in fretta a informare Davide e dategli: "Non passare la notte nelle pianure del deserto, ma va' oltre, affinché il re non rimanga intrappolato con tutta la sua gente"».*

17 Gionatan e Aimaas stavano appostati presso En-Roghel e una serva andò e li avvertì, ed essi andarono a informare il re Davide. Essi non potevano mostrarsi entrando in città.

18 Un ragazzo però li aveva visti e aveva avvisato Absalom; allora essi partirono entrambi in fretta e giunsero a Baurim, a casa di un uomo che aveva nel suo cortile un pozzo, dove essi vi si calarono.

19 La moglie sua prese una coperta, la distese sulla bocca del pozzo e vi sparse su del grano ammucciato e nessuno s'accorse di nulla.

20 I servi di Absalom vennero in casa di quella donna e chiesero: «*Dove sono Aimaas e Gionatan?*» La donna rispose loro: «*Hanno attraversato il ruscello*». Quelli si misero a cercarli, ma non trovandoli, tornarono a Gerusalemme.

21 Appena se ne furono andati [Gionatan e Aimaas] salirono dal pozzo e andarono a informare il re Davide dicendo: «*Alzatevi e attraversate l'acqua in fretta, perché Aitofel ha dato il tale consiglio contro di voi*».

22 Allora Davide si alzò con tutta la gente che era con lui, ed essi passarono il Giordano. All'alba, neppure uno era rimasto che non avesse passato il Giordano.

23 Quando **Aitofel**, vide che il suo consiglio non era stato seguito, sellò il suo asino e partì per andarsene a casa sua, nella sua città, diede ordini alla sua casa²³⁴³, poi **si impiccò e morì**, poi fu sepolto nella tomba di suo padre.

Davide a Maanaim

2Samuele 17

24 Davide giunse a Maanaim e Absalom attraversò il Giordano, con lui tutta la gente d'Israele.

25 Absalom stabilì **Amasa** capo dell'esercito, al posto di Ioab. Amasa era figlio di un uomo chiamato Itra, l'Israelita²³⁴⁴, il quale era entrato da Abigail, figlia di Nacas e sorella di Seruia, madre di Ioab.

26 Israele e Absalom si accamparono nel paese di Galaad.

27 Quando Davide fu giunto a Maanaim, **Sobi**, figlio di Nacas che era di Rabba, dei figli di Ammon, **Machir**, figlio di Ammiel da Lodebar, e **Barzillai**, il Galaadita da Roghelim,

28 portarono dei letti, dei catini, dei vasi da cucina²³⁴⁵, del grano, dell'orzo, della farina, del grano arrostito, delle fave, delle lenticchie, dei semi arrostiti²³⁴⁶,

29 del miele, del cagliato²³⁴⁷, del minuto bestiame, dei formaggi di mucca per Davide e per la gente che era con lui, affinché mangiassero; perché dicevano: «*Questa gente ha fame, è stanca e ha sete, nel deserto*».

Sconfitta e morte di Absalom

2Samuele 18

1 Davide ispezionò la gente che era con lui e stabilì dei capi di migliaia e dei capi di centinaia.

2 Davide ordinò la sua gente, un terzo sotto la mano di **Ioab**, un terzo sotto la mano di **Abisai**, figlio di Seruia, fratello di Ioab, un terzo sotto la mano di **Ittai** il Gatteo. Poi il re disse al popolo: «*Certamente io pure uscirò con voi!*»

3 Ma il popolo rispose: «*Tu non devi venire perché se noi dovessimo fuggire, essi non ci*

²³⁴³ n. d. t. : altri *Mise in ordine le cose della sua casa; o Mise in ordine gli affari della casa ; o diede ordine alla sua casa;*

²³⁴⁴ può essere *Ismaelita*; vedere 1° Cronache Cap. 2 v. 17;

²³⁴⁵ n. d. t. : altri *di terra; o di terracotta;*

²³⁴⁶ n. d. t. : altri *dei legumi arrostiti; o e lenti, ed anche delle arrostitite;*

²³⁴⁷ o della crema n. d. t. : altri *burro; o latte acido;*

farebbero caso, anche se perisse la metà di noi, essi non ci farebbero caso; perché tu²³⁴⁸, tu sei come diecimila di noi; dunque è meglio che tu ci dia aiuto dalla città».

4 Il re rispose loro: «Farò quello che è buono ai vostri occhi». Il re si fermò a lato della porta, mentre tutto il popolo usciva schierato per centinaia e per migliaia.

5 Il re diede quest'ordine a Ioab, ad Abisai e a Ittai: «Trattate con riguardo il ragazzo, Absalom!» Tutto il popolo udì quando il re diede a tutti i capitani i suoi ordini²³⁴⁹ riguardo ad Absalom.

6 L'esercito uscì nella campagna contro Israele e la battaglia ebbe luogo nella foresta di Efraim.

7 **Là il popolo d'Israele fu sconfitto dai servi di Davide**; la carneficina fu grande in quel giorno... ventimila uomini.

8 La battaglia si estese su tutta la faccia del paese e la foresta divorò in quel giorno, assai più gente di quella che non avesse divorato la spada.

9 Absalom si trovò di fronte ai servi di Davide e Absalom [fuggì]²³⁵⁰ cavalcando il suo mulo, ma il suo mulo s'infilò sotto i rami intrecciati di un grande terebinto e la testa di Absalom²³⁵¹ s'impigliò nel terebinto, in modo che **egli rimase appeso**²³⁵² fra cielo e terra, mentre il mulo sotto di lui, passò oltre.

10 Un uomo vide questo e andò a riferirlo a Ioab, dicendo: «Ecco, ho visto Absalom appeso a un terebinto».

11 Ioab rispose all'uomo che gli dava la notizia: «Ma come! Se tu lo hai visto, perché non l'hai steso morto al suolo? Per questo io ti avrei dato dieci [pezzi] d'argento e una cintura».

12 Ma quell'uomo disse a Ioab: «E quando io pesassi in mia mano mille [pezzi] d'argento, io non alzerei la mano sul figlio del re; perché [udimmo]²³⁵³ con le nostre orecchie il re che ha comandato a te, ad Abisai e a Ittai dicendo: "Abbiate riguardo al ragazzo Absalom, chiunque di voi" ...

13 se avessi agito perfidamente contro la mia vita²³⁵⁴, siccome nulla rimane nascosto al re, tu stesso saresti stato contro di me».

14 Allora Ioab disse: «Io non voglio perdere tempo con te». Prese in mano tre giavellotti e li conficcò nel cuore di Absalom, che era ancora vivo in mezzo al terebinto.

15 Poi dieci giovani scudieri di Ioab circondarono e colpirono Absalom, e lo uccisero.

Davide riceve la notizia della sconfitta e morte di Absalom

2Samuele 18

16 Allora Ioab suonò la tromba e il popolo ritornò dall'inseguimento d'Israele, perché Ioab glielo impedì.

17 Poi presero Absalom, lo gettarono in una grande fossa nella foresta e innalzarono sopra di lui un gran mucchio di pietre. Tutto Israele fuggì, ciascuno nella sua tenda.

18 Absalom, mentre era in vita, si era eretto una stele nella valle del re, perché diceva: «Io non ho un figlio che conservi il ricordo del mio nome»; perciò diede il suo nome a quella stele, ed essa anche oggi è chiamata "monumento di Absalom".

19 Aimaas, figlio di Sadoc, disse a Ioab: «Lasciami correre a portare al re la notizia che l'Eterno gli ha fatto giustizia della mano dei suoi nemici».

20 Ioab gli rispose: «Tu non porterai buone notizie oggi; le porterai un altro giorno; oggi non devi portare buone notizie, perché il figlio del re è morto».

21 Poi Ioab **disse al Cuscita**²³⁵⁵: «Va', e riferisci al re quello che hai visto». E il Cuscita s'inclinò a Ioab e corse via.

22 Aimaas, figlio di Sadoc, disse di nuovo a Ioab: «Qualunque cosa avvenga, ti prego, lasciami correre dietro al Cuscita!» Ioab gli disse: «Ma perché vuoi tu correre, figlio mio? Dato che non hai delle notizie buone?».

23 [L'altro:]²³⁵⁶ «Qualunque cosa avvenga, voglio andare». Allora [Ioab] gli disse: «Corri!»

²³⁴⁸ secondo alcuni perché ora;

²³⁴⁹ esattamente comandò;

²³⁵⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²³⁵¹ esattamente la sua testa;

²³⁵² esattamente egli fu messo;

²³⁵³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²³⁵⁴ n. d. t. : altri perfidamente attentato alla sua vita; o Se io avessi commesso di mia testa una perfidia; o Avrei di fatto agito disonestamente contro la mia stessa vita; o se io avessi fatta questa frode contro alla mia vita;

²³⁵⁵ o all'Etiopie;

²³⁵⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

Allora Aimaas andò di corsa per la via della pianura e oltrepassò il Cuscita.

24 Davide stava seduto fra le due porte²³⁵⁷; la sentinella salì sul tetto della porta sul muro, alzò gli occhi, guardò ed ecco un uomo che correva tutto solo.

25 La sentinella gridò e avvertì il re; il re disse: «*Se è solo, la sua bocca porta notizie*». E [l'uomo] correva sempre e s'avvicinava.

26 Poi la sentinella vide un altro uomo che correva e gridò al guardiano: «*C'è un altro uomo che corre tutto solo!*» E il re: «*Anche questo porta notizie*».

27 La sentinella disse: «*Il modo di correre del primo mi pare quello di Aimaas, figlio di Sadoc!*» Il re disse: «*È un uomo perbene che viene a portare buone notizie*».

28 Aimaas gridò e disse al re: «*Pace!*» e si prostrò davanti al re con la faccia a terra, dicendo: «*Benedetto sia l'Eterno, il tuo Dio che ha dato in tuo potere gli uomini che avevano alzato le mani contro il re, mio signore!*»

29 Il re disse: «*C'è pace per il ragazzo Absalom?*» Aimaas rispose: «*Vidi una gran mischia quando Ioab mandava il servo del re, tuo servo, ma non so che cosa fosse*».

30 Il re gli disse: «*Voltati e stattene là*». Egli si girò andò in disparte e aspettò.

31 Ecco che arrivò il Cuscita e il Cuscita disse: «*Che il re mio signore riceva una buona notizia, perché l'Eterno ti ha oggi fatto giustizia, della mano di tutti quelli che erano insorti contro di te*».

32 Il re disse al Cuscita: «*C'è pace per il ragazzo Absalom?*» Il Cuscita rispose: «*Che i nemici del re mio signore, e tutti quelli che sono insorti contro di te per farti del male, siano come quel ragazzo!*»

33 Allora il re, fu fortemente emozionato, salì nella camera sopra la porta e pianse; e camminando diceva: «*Absalom figlio mio! Figlio mio, Absalom figlio mio! Fossi pur morto io al tuo posto, Absalom figlio mio, figlio mio!*»

Ioab rimprovera Davide

2Samuele 19

1 Allora andarono a dire a Ioab: «*Il re piange e fa cordoglio per Absalom*».

2 La vittoria si mutò in dolore per tutto il popolo, in quel giorno, perché il popolo sentì dire in quel giorno: «*Il re è afflitto a causa di suo figlio*».

3 Il popolo in quel giorno rientrò furtivamente in città, come avrebbe fatto gente coperta di vergogna per essere fuggita dalla battaglia.

4 Il re si era coperta la faccia e ad alta voce gridava: «*Absalom figlio mio! Absalom figlio mio, figlio mio!*»

5 Allora Ioab entrò in casa del re e disse: «*Tu oggi hai reso vergognoso²³⁵⁸ il volto di tutta la tua gente, che in questo giorno ha salvato la vita a te, ai tuoi figli e alle tue figlie, alle tue mogli e alle tue concubine,*

6 *poiché tu ami quelli che ti odiano e odi quelli che ti amano; infatti oggi tu dimostri che i tuoi capitani e i tuoi servi per te sono nulla; ora so che se oggi Absalom fosse vivo e noi tutti, tutti fossimo morti, allora sarebbe buono²³⁵⁹ ai tuoi occhi.*

7 *Alzati dunque ora, esci e parla al cuore dei tuoi servi; perché io giuro per l'Eterno che, se non esci, neppure un uomo resterà con te questa notte; questo sarà per te peggiore di tutto il male che ti è venuto addosso dalla tua giovinezza fino a oggi.*

8 Allora il re si alzò e andò a sedersi alla porta, e a tutto il popolo fu detto così: «*Ecco, il re si è seduto alla porta della città*». E tutto il popolo venne davanti al re.

Ma Israele era fuggito ognuno alla sua tenda²³⁶⁰.

Giuda e Israele fanno ritornare Davide da Maanaim

2Samuele 19

9 Tutto il popolo stava discutendo, in tutte le tribù d'Israele, dicendo: «*Il re ci ha liberati dalle mani dei nostri nemici, lui ci ha salvati dalle mani dei Filistei, ma ora è fuggito dal paese a causa di Absalom,*

10 *Absalom, che noi abbiamo unto [re]²³⁶¹ su di noi, è morto in battaglia; ora perché ve ne state in silenzio per fare in modo da ricondurre il re?*»

11 Il re Davide mandò a dire ai sacerdoti Sadoc e Abiatar: «*Parlate agli anziani di Giuda e dite loro: "Perché sareste voi gli*

²³⁵⁷ n. d. t. : cioè i due battenti della porta (vedere nota in 1° Re Cap. 6 v. 31;

²³⁵⁸ n. d. t. : altri copri di rossore;

²³⁵⁹ letteralmente giusto;

²³⁶⁰ vedere Cap. 18 v. 17;

²³⁶¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

ultimi a far tornare il re a casa sua, quando il parlare di tutto Israele è giunto fino alla casa del re?

12 Voi siete miei fratelli, voi siete mie ossa e mia carne; perché dunque sareste gli ultimi a ricondurre il re?"

13 Dite ad Amasa: - "Non sei tu mie ossa e mia carne? Che Dio mi faccia così, e così vi aggiunga²³⁶², se tu non diventi per sempre capo dell'esercito, davanti a me, al posto di Ioab"».

14 Così egli persuase il cuore di tutti gli uomini di Giuda come se fosse stato il cuore di un solo uomo; ed essi mandarono a dire al re: «*Ritorna tu con tutti i tuoi servi*».

15 Il re dunque tornò e giunse al Giordano; quelli di Giuda vennero a Ghilgal per andare incontro al re e per fargli attraversare il Giordano.

Davide perdona Simei e Siba

2Samuele 19

16 Simei, figlio di Ghera, il Beniaminita che era di Baurim, si affrettò a scendere con gli uomini di Giuda incontro al re Davide,

17 e aveva con sé mille uomini di Beniamino, con lui era **Siba**, servo²³⁶³ della casa di Saul, con i suoi quindici figli e i suoi venti servi. Essi attraversarono il Giordano davanti al re.

18 Una chiatta passò per traghettare la famiglia del re e ciò che era buono ai suoi occhi. Simei, figlio di Ghera, si prostrò davanti al re, come questi stava attraversando il Giordano,

19 e disse al re: «*Non ricordi la mia iniquità, il mio signore, dimentichi il peccato commesso dal suo servo il giorno in cui il re mio signore usciva da Gerusalemme, in modo che il re non me ne serbi rancore!*

20 *Poiché io, tuo servo, riconosco che ho peccato; per questo sono stato oggi il primo di tutta la casa di Giuseppe a scendere incontro al re mio signore*».

21 Ma Abisai, figlio di Seruia, rispose e disse: «*Non si farà morire Simei per questo, che ha maledetto l'unto dell'Eterno?*»

22 Davide disse: «*Che ho da fare con voi, figli di Seruia, che oggi voi mi siete contrari? Si farebbe oggi morire qualcuno in Israele,*

poiché so che oggi io sono diventato re su Israele?».

23 Il re disse a Simei: «*Tu non morirai!*» E il re glielo giurò.

Davide perdona anche Mefiboset

2Samuele 19

24 Mefiboset, figlio²³⁶⁴ di Saul, scese incontro al re. Egli non si era lavato i piedi, non si era curato la barba né aveva lavato le sue vesti dal giorno in cui il re era partito fino a quello in cui tornava in pace.

25 Quando Gerusalemme venne²³⁶⁵ per incontrare il re, il re gli disse: «*Perché non venisti con me, Mefiboset?*»

26 Questi rispose: «*O re, mio signore, il mio servo m'ingannò; perché il tuo servo, che è zoppo, aveva detto: "Io sellerò il mio asino, vi monterò sopra e andrò con il re".*

27 *Ed egli ha calunniato²³⁶⁶ il tuo servo presso il re mio signore; ma il re mio signore è come un angelo di Dio; fa' dunque ciò che è buono ai tuoi occhi,*

28 *poiché tutta la casa di mio padre non è che degli uomini morti²³⁶⁷, davanti al re; tu avevi messo il tuo servo tra quelli che mangiano alla tua tavola. Quale altro diritto avrei ancora? E perché continuerei a supplicare il re?*»

29 Il re gli disse: «*Perché mi parli ancora dei tuoi affari²³⁶⁸? Io l'ho detto: tu e Siba dividetevi le terre*».

30 Mefiboset rispose al re: «*Si prenda pure il tutto, poiché il re mio signore è tornato in pace a casa sua*».

Davide saluta Barzillai

2Samuele 19

31 Barzillai, il Galaadita, scese da Roghelim e passò il Giordano con il re, per accompagnarlo di là dal Giordano.

32 Barzillai era molto vecchio, aveva ottant'anni, aveva ospitato il re mentre questi abitava a Maanaim, poiché egli era uomo molto ricco.

33 Il re disse a Barzillai: «*Passa con me e io provvederò ad ospitarti a casa mia, a Gerusalemme*».

²³⁶² n. d. t. : vedere Rut Cap. 1 v. 17; altri *mi tratti con il massimo rigore; o L'Eterno mi punisca come vuole; o Così mi faccia l'Eterno e anche peggio; o Così mi faccia l'Eterno, e così mi aggiunga;*

²³⁶³ esattamente giovane uomo;

²³⁶⁴ n. d. t. : esattamente nipote;

²³⁶⁵ qualcuno *E quando arrivò a Gerusalemme;*

²³⁶⁶ vedere Cap. 16 v. 3;

²³⁶⁷ esattamente uomini della morte;

²³⁶⁸ n. d. t. : altri *Non occorre che tu aggiunga altre parole;*

34 Ma Barzillai rispose al re: «*Quanti saranno i giorni degli anni della mia vita, perché io salga con il re a Gerusalemme.*

35 Adesso ho ottant'anni: posso discernere ciò che è buono da ciò che è cattivo? Il tuo servo può assaporare ciò che mangia e ciò che beve? Posso ancora udire la voce dei cantanti e delle cantanti? Perché dunque il tuo servo sarebbe di peso al re mio signore?

36 Il tuo servo passerebbe il Giordano con il re solo per poco [tempo] e perché il re mi darebbe questa ricompensa?

37 Ti prego, lascia che il tuo servo se ne ritorni indietro e possa morire nella mia città presso la tomba di mio padre e di mia madre! Ma ecco il tuo servo Chimam: passi egli con il re mio signore e fa' per lui ciò che è buono ai tuoi occhi ».

38 Il re rispose: «*Venga con me Chimam, farò per lui ciò che è buono ai tuoi occhi e farò per te tutto quello che vorrai da me.*

39 Quando tutto il popolo passò il Giordano e l'ebbe passato anche il re, **il re baciò Barzillai e lo benedisse e [Barzillai] se ne tornò al suo posto.**

40 Il re passò a Ghilgal e Chimam passò con lui. Tutto il popolo di Giuda e anche la metà del popolo d'Israele fecero passare il re.

Israele contesta a Giuda il diritto al re Davide

2Samuele 19

41 Allora tutti gli uomini d'Israele vennero dal re e gli dissero: «*Perché i nostri fratelli, gli uomini di Giuda, ti hanno innalzato²³⁶⁹ e hanno fatto passare il Giordano al re, alla sua famiglia e a tutta la gente di Davide con lui?*»

42 Tutti gli uomini di Giuda risposero agli uomini d'Israele: «*Perché il re mi è prossimo; perché sei tu in collera per questo? Abbiamo mangiato qualcosa che sia del re? O egli ci ha fatto qualche regalo?*»

43 Gli uomini d'Israele risposero agli uomini di Giuda: «*Io ho dieci parti del re e pure di Davide io ho più di te; perché dunque mi hai disprezzato? La mia parola non è stata la prima per far ritornare il mio re?²³⁷⁰*» Ma la

parola degli uomini di Giuda fu più dura di quella degli uomini d'Israele.

Ribellione di Seba

2Samuele 20

1 Si trovava là un uomo di Belial²³⁷¹ di nome **Seba**, figlio di Bicri, **un Beniaminita**, il quale sonò la tromba e disse: «*Noi non abbiamo alcuna parte in Davide, né eredità nel figlio d'Isai! O Israele, ciascuno alla sua tenda!*»

2 Tutti gli uomini d'Israele si separarono da Davide per seguire Seba, figlio di Bicri²³⁷²; ma quelli di Giuda si attaccarono al loro re [e l'accompagnarono]²³⁷³ dal Giordano fino a Gerusalemme.

3 Quando Davide fu giunto a casa sua, a Gerusalemme, prese le dieci donne concubine che aveva lasciate a custodia del palazzo e le fece rinchiudere. Egli le sostenò, ma non entrò mai da loro, ed esse rimasero rinchiusi, vivendo nella vedovanza, fino al giorno della loro morte.

4 Poi il re disse ad **Amasa**: «*Radunami tutti gli uomini di Giuda entro tre giorni e tu trovati qui.*

5 Amasa partì per radunare gli uomini di Giuda, ma tardò oltre il tempo fissatogli dal re.

6 Allora Davide disse ad **Abisai**: «*Seba, figlio di Bicri, ci farà adesso più male di Absalom; prendi tu i servi del tuo signore e inseguilo perché non trovi delle città fortificate e si sottragga ai nostri occhi.*

7 [Abisai partì]²³⁷⁴, seguito dalla gente di Ioab, dai Cheretei, dai Peletei e da tutti gli uomini più valorosi; uscirono da Gerusalemme per inseguire Seba figlio di Bicri.

Amasa ucciso da Ioab

2Samuele 20

8 Si trovavano vicino alla grande pietra che è Gabaon, quando Amasa arrivò loro incontro. Ioab indossava la sua armatura, sulla quale cingeva il cinturone ai reni, da cui pendeva la spada nel suo fodero; mentre Ioab si faceva

²³⁶⁹ n. d. t. : altri portato via di nascosto;

²³⁷⁰ n. d. t. : altri Il re appartiene a noi dieci volte più che a voi e quindi Davide è più nostro che vostro; perché dunque ci avete disprezzati? Non siamo stati noi i primi a proporre di fare tornare il nostro re?»; o Gli Israeliti replicarono agli uomini di Giuda: «Dieci parti mi spettano sul re; inoltre sono io il primogenito e non tu; perché mi hai

disprezzato? Non sono forse stato il primo a proporre di far tornare il re?»;

²³⁷¹ n. d. t. : altri scellerato; vedere Deuteronomio Cap. 13 v. 13;

²³⁷² n. d. t. : altri aggiungono ripresero la via delle alture;

²³⁷³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²³⁷⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

avanti, la spada gli cadde [e lui, con la sinistra, la raccolse da terra]²³⁷⁵.

9 Ioab disse ad Amasa: «Come stai, fratello mio?» Con la destra prese Amasa per la barba, per baciarlo.

10 Amasa non fece attenzione alla spada che Ioab aveva in mano e [Ioab] lo colpì al ventre e gli sparse gli intestini per terra, senza colpirlo una seconda volta, **Amasa morì**. Poi Ioab e Abisai, suo fratello, si misero a inseguire Seba, figlio di Bicri.

11 Uno dei ragazzi di Ioab rimasto vicino ad Amasa disse: «Chiunque preferisce Ioab e chi è per Davide, segua Ioab!»

12 Amasa era avvolto nel suo sangue, in mezzo alla strada, quell'uomo, vedendo che tutto il popolo si fermava, trascinò Amasa fuori dalla strada in un campo e gli buttò addosso un mantello, perché vide che tutti quelli che gli arrivavano vicino si fermavano;

13 quando egli fu tolto dalla strada, tutti gli uomini passavano oltre al seguito di Ioab, per inseguire Seba, figlio di Bicri.

Una donna fa uccidere Seba e salva la sua città

2Samuele 20

14 [Ioab] passò per tutte le tribù d'Israele fino ad Abel e Bet-Maaca, e tutti i Berim, essi si radunarono e poi lo seguirono²³⁷⁶.

15 Ed essi vennero e **assediarono** [Seba] in Abel-Bet-Maaca, innalzando contro la città un terrapieno che fu costruito contro il fronte delle mura, tutta la gente che era con Ioab scavava le mura per farle crollare.

16 Allora **una donna saggia** gridò dalla città: «Ascoltate, vi prego ascoltate! dite a Ioab di avvicinarsi perché gli voglio parlare!»

17 Egli si avvicinò a lei e la donna gli chiese: «Sei tu Ioab?» Egli rispose: «Sono io». Allora lei gli disse: «Ascolta la parola della tua serva». Egli rispose: «Ascolto».

²³⁷⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²³⁷⁶ n. d. t. : altri *Ioab attraversò tutte le tribù d'Israele fino ad Abel-Bet-Maaca. Tutto il fior fiore degli uomini si radunò e lo seguì; o Attraversarono il territorio di tutte le tribù d'Israele fino ad Abel-Bet-Maacà, dove tutti quelli della famiglia di Bicri erano stati convocati ed erano entrati al seguito di Seba; o Joab passò attraverso tutte le tribù d'Israele fino ad Abel e a Bet Maakah. E tutti i Berei si radunarono e lo seguirono; o Ed esso, passato per tutte le tribù d'Israele, venne in Abel, ed in Bet Maaca, con tutti i Beriti, i quali si erano adunati, e l'avevano eziandio seguito;*

18 Lei disse: «Una volta si diceva così: "Si chieda consiglio ad Abel!" E così si faceva!»

19 Io sono pacifica e fedele in Israele²³⁷⁷; tu cerchi di far perire una città²³⁷⁸ e una madre in Israele. Perché vuoi inghiottire²³⁷⁹ l'eredità dell'Eterno?»

20 Ioab rispose: «Lungi, lungi da me il volere inghiottire e distruggere!»

21 La cosa non sta così, ma un uomo della montagna d'Efraim, di nome Seba, figlio di Bicri, ha alzato la mano contro il re, contro Davide. Consegnatemi lui solo e io mi allontanerò dalla città». La donna disse a Ioab: «Ecco, la sua testa ti sarà gettata dalle mura».

22 Allora la donna, con la sua saggezza si rivolse a tutto il popolo e **quelli tagliarono la testa a Seba, figlio di Bicri e la gettarono a Ioab**. Questi suonò la tromba e tutti si allontanarono dalla città, ognuno tornò alla sua tenda.

Ioab tornò a Gerusalemme dal re.

Nuovi funzionari di Davide

2Samuele 20

23 **Ioab** era [preposto] su tutto l'esercito d'Israele; **Benaia**, figlio di Ieoiada, sui Cheretei e sui Peletei,

24 **Adoram** era addetto ai lavori forzati²³⁸⁰; **Iosafat**, figlio di Ailud, era cronista²³⁸¹;

25 **Seva**²³⁸² era scriba²³⁸³; **Sadoc e Abiatar** erano sacerdoti; anche **Ira** lo Iairita era un principale ufficiale di Davide.

I Gabaoniti vendicati e l'ira di Dio placata

2Samuele 21

***1** Al tempo di Davide ci fu una carestia per tre anni, anno dopo anno. Davide cercò il volto dell'Eterno e l'Eterno gli disse: «E' a causa di Saul e della sua casa sanguinaria, perché egli fece morire i Gabaoniti».

2 Allora il re chiamò i Gabaoniti e parlò loro (i Gabaoniti non erano figli d'Israele, ma erano un residuo degli Amorei e i figli d'Israele erano obbligati a loro per giuramento, ma **Saul**, nel suo zelo per i figli d'Israele e di Giuda, aveva cercato di sterminarli).

²³⁷⁷ n. d. t. : altri *Abel è una delle città più pacifiche e più fedeli in Israele;*

²³⁷⁸ n. d. t. : altri *che è;*

²³⁷⁹ n. d. t. : altri *distruggere;*

²³⁸⁰ altri *raccolte o tasse;*

²³⁸¹ altri *cronista;*

²³⁸² o *Seia;*

²³⁸³ altri *segretario;*

3 Davide disse ai Gabaoniti: «*Che cosa devo fare per voi e con cosa posso fare espiazione, perché voi benediciate l'eredità dell'Eterno?*»

4 I Gabaoniti gli risposero: «*Non è questione d'argento o d'oro tra noi e Saul e la sua casa, né di far morire qualcuno in Israele*». Il re disse: «*Ciò che voi chiederete, io lo farò per voi*».

5 Essi risposero al re: «*[Dell']uomo che ci ha consumati e aveva pianificato di sterminarci e farci sparire dai confini d'Israele...*,

6 *consegnateci sette uomini tra i suoi figli e noi li impiccheremo davanti all'Eterno a Ghibea di Saul, l'eletto dell'Eterno* ». Il re disse: «*Ve li consegnerò*».

7 Il re risparmiò **Mefiboset, figlio di Gionatan, figlio di Saul**, a causa del giuramento che Davide e Gionatan, figlio di Saul, avevano fatto tra di loro davanti all'Eterno.

8 Il re prese i due figli che Rispa, figlia di Aia, che aveva partoriti a Saul, **Armoni e Mefiboset**, e i cinque figli che **Merab**²³⁸⁴, figlia di Saul, aveva partoriti ad Adriel di Meola, figlio di Barzillai,

9 e li consegnò ai Gabaoniti, che li impiccarono sul monte, davanti all'Eterno. Tutti e sette caddero assieme, furono messi a morte nei primi giorni della mietitura, quando si iniziava a mietere l'orzo.

10 Rispa, figlia di Aia, prese un sacco²³⁸⁵, lo stese sulla roccia [e stette là]²³⁸⁶ dal principio della mietitura fino a che l'acqua non cadde dal cielo sui cadaveri; lei impedì agli uccelli del cielo di posarsi su di essi di giorno e alle bestie selvatiche di avvicinarsi di notte.

11 Fu riferito a Davide quello che Rispa, figlia di Aia, concubina di Saul, aveva fatto.

12 Davide andò e prese le ossa di Saul e le ossa di Gionatan suo figlio, presso gli abitanti²³⁸⁷ di Iabes di Galaad, i quali le avevano rapite dalla piazza di Bet-San, dove i Filistei avevano appeso i cadaveri quando avevano sconfitto Saul sul Ghilboa.

13 Egli riportò di là le ossa di Saul e quelle di Gionatan suo figlio, e anche le ossa di quelli che erano stati impiccati,

14 e furono sepolte insieme alle ossa di Saul e di Gionatan, suo figlio, nel paese di Beniamino, a Sela, nella tomba di Chis, padre di Saul; fu fatto tutto quello che il re aveva ordinato. Dopo questo, Dio fu propizio verso il paese.

Ultime 4 battaglie di Davide contro i Filistei **2Samuele 21**

15 Ci fu di nuovo guerra dei Filistei contro Israele e Davide scese con i suoi servi a combattere contro i Filistei. Davide era stanco

16 e **Isbi-Benob, che era dei figli dei giganti**²³⁸⁸ (egli aveva una lancia di bronzo del peso di trecento sicli²³⁸⁹ e portava un'armatura nuova) voleva uccidere Davide;

17 ma **Abisai**, il figlio di Seruia, venne in soccorso al re, **colpì il Filisteo e lo uccise**. Allora gli uomini di Davide gli fecero questo giuramento: «*Tu non uscirai più con noi per la guerra, tu non spegnerai la lampada d'Israele*».

18 Dopo questo ci fu un'altra battaglia con i Filistei, a Gob; allora **Sibecai** il Cusatita uccise **Saf**, uno dei figli dei giganti.

19 Ci fu di nuovo battaglia con i Filistei a Gob; ed **Elcanam**, figlio di Iaare-Oreghim di Betlemme, **uccise Goliat il Gatteo**,²³⁹⁰ che aveva una lancia robusta come un subbio da tessitore.

20 Ci fu un'altra battaglia a Gat, dove si trovò un uomo di grande statura, che aveva **sei dita alle mani e sei dita ai piedi**, in tutto²³⁹¹ ventiquattro, e che era egli pure nato dai giganti.

21 Egli insultò Israele, e **Gionatan**, figlio di Simea, fratello di Davide, l'uccise.

22 Questi quattro uomini erano nati dai giganti a Gat. Essi perirono per mano di Davide e per mano dei suoi servi.

Canto di riconoscenza **2Samuele 22**

***1** Davide rivolse all'Eterno le parole di questo canto, il giorno che l'Eterno lo liberò

²³⁸⁴ n. d. t. : J. N. Darby mette, e anche altri, *Mical*; ma è un evidente errore (vedere 1° Samuele Cap. 18 v. 19);

²³⁸⁵ esattamente *della tela di sacco* ; n. d. t. : altri *cilicio*;

²³⁸⁶ esattamente *signori, padroni*;

²³⁸⁷ esattamente *della tela di sacco* ; n. d. t. : altri *cilicio*;

²³⁸⁸ esattamente *Rafa*; da dove vengono i Refaim; vedere Deuteronomio Cap. 2:11, 20;

²³⁸⁹ esattamente *peso*; n. d. t. : pari a circa 3 chili;

²³⁹⁰ probabile omonimo dell'altro che fu ucciso da Davide, molti anni prima;

²³⁹¹ esattamente *in numero*;

dalla mano di tutti i suoi nemici e dalla mano di Saul. Egli disse:

2 « L'Eterno è la mia Rocca, la mia fortezza, colui che mi libera;

3 Dio è la mia Rocca²³⁹², io mi confiderò in lui, il mio scudo, il corno della mia salvezza, il mio alto ricetto, il mio rifugio. O mio salvatore, tu mi salverai dalla violenza!

4 Io invocherò l'Eterno che è degno di essere lodato e io sarò salvato dai miei nemici.

5 Poiché le onde della morte mi hanno circondato, i torrenti di Belial²³⁹³ mi hanno spaventato.

6 I legami di Sheol²³⁹⁴ mi hanno attorniato, i lacci della morte mi hanno sorpreso.

7 Nella mia angoscia ho invocato l'Eterno, ho chiamato il mio Dio e dal suo tempio egli ha udito la mia voce, il mio grido è [giunto] alle sue orecchie.

8 Allora la terra fu scossa e tremò, le fondamenta dei cieli furono scosse e scrollate, perché egli era irritato.

9 Un fumo saliva dalle sue narici, un fuoco consumante usciva dalla sua bocca, carboni accesi ne guizzavano.

10 Egli abbassò i cieli e discese, avendo sotto i piedi una densa oscurità.

11 Cavalcava un cherubino e volava, apparve sulle ali del vento.

12 Si circondò delle tenebre come di una tenda, di masse d'acqua e di dense nubi nell'aria.

13 Dallo splendore che gli stava davanti, guizzavano carboni di fuoco.

14 L'Eterno tuonò dai cieli e l'Altissimo fece rimbombare la sua voce.

15 Scagliò delle frecce e disperse [i nemici]²³⁹⁵; [lanciò] la folgore e li mise in rotta.

²³⁹² esattamente Dio della mia roccia;

²³⁹³ o d'iniquità; n. d. t. : altri della distruzione;

²³⁹⁴ vedere la nota in Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. : altri soggiorno dei morti;

²³⁹⁵ esattamente li disperse;

16 Allora i letti del mare apparvero, le fondamenta del mondo furono messe allo scoperto, quando l'Eterno li sgridò, col soffio del vento delle sue narici.

17 Egli dall'alto stese la [sua mano] e mi prese, mi trasse fuori dalle grandi acque.

18 Mi liberò dal mio potente nemico, da quelli che mi odiavano; perché erano più forti di me.

19 Essi mi avevano sorpreso nel giorno della mia calamità, ma l'Eterno fu il mio sostegno.

***20** Egli mi trasse fuori al largo, mi liberò, perché egli si compiace di me.

21 L'Eterno mi ha ricompensato secondo la mia giustizia, mi ha reso secondo la purezza delle mie mani,

22 Perché ho osservato le vie dell'Eterno e non mi sono empicamente sviato dal mio Dio,

23 Perché tutte le sue leggi sono state davanti a me, dai suoi precetti io non mi sono allontanato.

24 Sono stato perfetto²³⁹⁶ verso di lui e mi sono guardato dalla mia iniquità.

25 Perciò l'Eterno mi ha reso secondo la mia giustizia, secondo la mia purezza davanti ai suoi occhi.

26 Con chi usa grazia, tu usi grazia, con l'uomo perfetto tu ti mostri perfetto;

27 Con chi è puro tu ti mostri puro e con il perverso tu sei inflessibile²³⁹⁷;

28 Tu salverai la gente afflitta, ma i tuoi occhi sono sugli arroganti, [e] tu li abbassi.

29 Poiché tu, Eterno! Tu sei la mia lampada, l'Eterno illumina le mie tenebre.

30 Poiché per te io affronterei una truppa, per il mio Dio scalerei una muraglia²³⁹⁸.

²³⁹⁶ o integro; come Genesi Cap. 6 v. 9 - Cap. 17 v. 1 - Deuteronomio Cap. 18 v. 13;

²³⁹⁷ cioè: tu lo affronti come avversario; n. d. t. : altri astuto;

²³⁹⁸ n. d. t. : altri Con te io assalgo i bastioni, con il mio Dio salgo sulle mura; o Sì, con te io posso affrontare una schiera, con il mio Dio posso slanciarli sulle mura; o Con te posso assalire una schiera, con il mio DIO posso saltare sopra un muro; o perciocchè per te io rompo tutta una schiera; Per l'Iddio mio io salgo sopra il muro;

***31** Quanto a *Dio²³⁹⁹ la sua via è perfetta, la parola dell'Eterno è affinata. Egli è uno scudo per quelli che si confidano in lui.

32 Infatti chi è *Dio eccetto l'Eterno? Chi è Ròcca eccetto del nostro Dio?

33 *Dio è la mia potente fortezza, egli appiana perfettamente la mia via²⁴⁰⁰.

34 Egli rende i miei piedi come quelli delle cerva e mi fa stare in piedi sui luoghi sacri²⁴⁰¹.

35 Egli prepara le mie mani alla battaglia e le mie braccia tendono un arco di bronzo²⁴⁰².

36 Tu mi hai dato lo scudo della tua salvezza e la tua benevolenza mi ha reso grande.

37 Tu hai messo al largo i miei passi²⁴⁰³ e i miei piedi non hanno vacillato.

38 Io ho inseguito i miei nemici e li ho distrutti, non me ne sono ritornato senza averli sterminati.

39 Li ho sterminati, li ho schiacciati e non sono risorti, ma sono caduti sotto i miei piedi.

40 Tu mi hai cinto di forza per la battaglia, tu hai fatto piegare sotto di me i miei avversari;

41 Tu hai fatto voltare le spalle ai miei nemici e quelli che mi odiavano li ho distrutti.

42 Essi cercavano, ma non vi erano salvatori; [cercavano] l'Eterno, ma egli non ha loro risposto.

43 Io li ho frantumati come polvere della terra, come il fango delle strade, li ho schiacciati, calpestati.

44 Tu mi hai liberato dalle dispute del mio popolo, mi hai serbato per essere capo di nazioni; un popolo che non conoscevo mi servirà.

45 I figli dello straniero si sono sottomessi a me non simulanti²⁴⁰⁴, da ché mi hanno udito con le loro orecchie²⁴⁰⁵, mi hanno ubbidito.

²³⁹⁹ esattamente *El*;

²⁴⁰⁰ n. d. t. : altri *bronzo*;

²⁴⁰¹ n. d. t. : altri hanno *alti luoghi* qui e dappertutto;

²⁴⁰² n. d. t. : altri *rende la mia via diritta*; o *rende sicura la mia via*;

²⁴⁰³ n. d. t. : altri *Tu hai allargato la via ai miei passi*; o *fai largo davanti ai miei passi*;

²⁴⁰⁴ vedere la nota in Deuteronomio Cap. 33 v. 29;

46 I figli dello straniero hanno perso forza, sono usciti tremanti dai loro nascondigli²⁴⁰⁶.

47 *L'Eterno è vivente! Sia benedetta la mia Ròcca! Dio sia esaltato, la Ròcca della mia salvezza,

48 Il *Dio che ha fatto le mie vendette e mi sottomette i popoli,

49 Che mi libera dal mezzo dei miei nemici. Tu mi hai innalzato sopra quelli che si sono levati contro di me, tu mi hai salvato dall'uomo violento.

50 E' per questo, o Eterno, che io ti celebrerò fra le nazioni e salmegerò alla [gloria del] tuo nome.

51 [E' lui] che ha donato grandi liberazioni al suo re, che usa bontà verso il suo unto, verso Davide, e la sua discendenza, per sempre».

Ultime parole di Davide

2Samuele 23

***1** E queste sono le ultime parole di Davide. Davide, figlio d'Isai, ha detto²⁴⁰⁷; l'uomo posto in alto, l'unto del Dio di Giacobbe, il dolce cantore d'Israele, ha detto²⁴⁰⁸:

2 «Lo Spirito dell'Eterno ha parlato per mezzo mio e la sua parola è stata sulla mia lingua.

3 Il Dio d'Israele ha parlato, la Ròcca d'Israele mi ha parlato: "Colui che domina fra²⁴⁰⁹ gli uomini sarà giusto²⁴¹⁰, regnando col timore di Dio,

4 sarà come la luce mattutina, quando il sole si alza in un mattino senza nuvole e con il suo splendore, l'erba tenera [germoglia] dalla terra dopo la pioggia".

²⁴⁰⁵ n. d. t. : altri *al solo udire parlare di me*;

²⁴⁰⁶ o *hanno tremato nelle loro roccaforti*;

²⁴⁰⁷ vedere la nota in Numeri Cap. 24 v. 3;

²⁴⁰⁸ n. d. t. : altri *Queste sono le ultime parole di Davide: «Parola di Davide, figlio d'Isai, parola dell'uomo che fu elevato ad alta dignità; o Queste sono le ultime parole di Davide: «Oracolo di Davide, figlio di Iesse, oracolo dell'uomo che l'Altissimo ha innalzato; o Queste sono le ultime parole di Davide. Così dice Davide, figlio di Isai, Così dice l'uomo che fu elevato in alto;*

²⁴⁰⁹ o *sugli*;

²⁴¹⁰ n. d. t. : altri *con giustizia*;

5 *Sebbene [ora]²⁴¹¹ la mia casa non sia così, con *Dio, tuttavia egli ha stabilito con me un patto eterno, ben regolato e assicurato, perché è questa tutta la mia salvezza e tutto il mio piacere, sebbene [ora]²⁴¹² non lo faccia germogliare²⁴¹³.*

6 *Ma [i figli] di Belial²⁴¹⁴, tutti quanti, sono come spine che si gettano lontano, perché non si prendono con la mano;*

7 *ma chi le tocca si arma di un ferro o di un'asta di lancia e si bruciano interamente là dove stanno».*

Elenco dei valorosi guerrieri al servizio di Davide

2Samuele 23

***8** Questi sono i nomi degli uomini forti che Davide aveva: **Ioseb-Basebet¹**²⁴¹⁵, Tachemonita²⁴¹⁶, capo dei principali capitani. Costui era Adino l'Eznita²⁴¹⁷ che ebbe il sopravvento su²⁴¹⁸ ottocento uomini, e li uccise in una sola volta²⁴¹⁹.

²⁴¹¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁴¹² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁴¹³ n. d. t. : altri *Non è così della mia casa davanti a Dio? Poich'egli ha stabilito con me un patto eterno, ben regolato in ogni punto e perfettamente sicuro. Non farà egli germogliare la mia completa salvezza e tutto ciò che io bramo?; o Così è stabile la mia casa davanti a Dio, perché ha stabilito con me un'alleanza eterna, in tutto regolata e garantita. Non farà dunque germogliare quanto mi salva e quanto mi diletta?; o Benché la mia casa non sarà così appo Iddio; Perciocché egli ha fatto meco un patto eterno Perfettamente bene ordinato ed osservato; Conciossiaché tutta la mia salute, e tutto il mio piacere sia, Ch'egli non lo farà rigermogliare;*

²⁴¹⁴ o d'iniquità; n. d. t. : altri *della distruzione; o gli scellerati;*

²⁴¹⁵ ebraico *colui che è seduto al [primo] posto;*

²⁴¹⁶ probabilmente il *Cacmonita;*

²⁴¹⁷ n. d. t. : forse è un altro nome della stessa persona;

²⁴¹⁸ o *capitani, egli levò la sua lancia contro; come*

¹Cronache Cap. 11 v. 11;

²⁴¹⁹ n. d. t. : altri *Questi sono i nomi dei prodi di Davide: Is-Bàal il Cacmonita, capo dei Tre. Egli impugnò la lancia contro ottocento uomini e li trafisse in un solo scontro; o Questi sono i nomi dei valorosi guerrieri che furono al servizio di Davide Josceb-Bashshebeth, il Tachemonita capo dei principali ufficiali. Egli fu chiamato Adino l'Etsenita, perché aveva ucciso ottocento uomini in una sola volta; o QUESTI sono i nomi degli uomini prodi di Davide: Colui che sedeva nel seggio, il Tacmonita, era il principale de' colonnelli. Esso era Adino Eznita, il quale in una volta andò sopra ottocent'uomini, e li sconfisse;*

9 Dopo di lui **Eleazar²**, figlio di Dodo, figlio di un Acochita²⁴²⁰, uno dei tre uomini forti che erano con Davide, quando sfidarono i Filistei riuniti per combattere, mentre gli Israeliti si ritiravano.

10 Egli si alzò, colpì i Filistei finché la sua mano fu sfinita e rimase attaccata alla spada. E l'Eterno operò in quel giorno una grande liberazione e il popolo tornò a seguire [Eleazar] soltanto per depredare [gli uccisi]²⁴²¹.

11 Dopo di lui **Samma³**, figlio di Aghè, Ararita. I Filistei si erano radunati in schiere. Là c'era una porzione di campo pieno di lenticchie e il popolo era fuggito davanti ai Filistei,

12 Samma si piazzò in mezzo al campo²⁴²², lo difese e sconfisse i Filistei. L'Eterno operò in quel giorno una grande liberazione.

13 Tre dei trenta capi scesero e vennero al tempo della mietitura, da Davide nella caverna di Adullam, mentre una schiera di Filistei era accampata nella valle di Refaim.

14 Davide stava allora nei luoghi selvaggi²⁴²³ e c'era un presidio dei Filistei a Betlemme.

15 Davide bramò e disse: «*Chi mi farà bere dell'acqua del pozzo di Betlemme che è vicino alla porta?*»

16 I tre prodi²⁴²⁴ la presero e la portarono a Davide, il quale però non volle bere, ma ne fece una libazione davanti all'Eterno,

17 e disse: «*Lungi da me, o Eterno, che io faccia questo! Non è il sangue degli uomini che sono andati là a rischio della loro vita?*» Ed egli non volle bere. Questo fecero quei tre uomini forti.

18 **Abisai⁴**, fratello di Ioab, figlio di Seruia, fu il capo di tre [altri]²⁴²⁵. Egli impugnò la lancia contro trecento uomini e li uccise; egli ebbe il suo nome annoverato fra i tre.

19 Non fu il più illustre dei tre? e perciò fu fatto loro capo; tuttavia non giunse ad eguagliare i tre [primi] .

²⁴²⁰ o *figlio di Acochi;*

²⁴²¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁴²² esattamente *alla porzione;*

²⁴²³ cioè la caverna; n. d. t. : altri *la sua fortezza;* come 1° Samuele Cap. 22 v. 4;

²⁴²⁴ n. d. t. : altri *aggiungono aprirono un varco attraverso il campo filisteo, attinsero dell'acqua dal pozzo di Betlemme, vicino alla porta della città e;*

²⁴²⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

20 Benaia^{5°} figlio di Ieoiada, figlio di un uomo valoroso²⁴²⁶, da Cabseel, grande in gesta eroiche. Egli uccise i due leoni²⁴²⁷ di Moab. Egli scese in una fossa dove uccise un leone, un giorno di neve.

21 Fu lui a uccidere un Egiziano di aspetto formidabile, che teneva una lancia in mano; ma Benaia gli andò contro con un bastone, strappò di mano all'Egiziano la lancia e se ne servì per ucciderlo.

22 Questo fece Benaia, figlio di Ieoiada; ed egli ebbe il suo nome annoverato fra i tre uomini valorosi.

23 Fu il più onorato dei trenta; tuttavia non giunse a eguagliare i [primi] tre. Davide gli diede un posto nelle sue udienze private²⁴²⁸.

24 Asael^{6°}, fratello di Ioab, era uno dei trenta; **Elcanan**^{7°}, figlio di Dodo, di Betlemme;

25 Samma^{8°} il Carodita; **Elica**^{9°} di Carod;

26 Cheles^{10°} il Peletita; **Ira**^{11°}, figlio di Icches, il Tecoitita;

27 Abiezer^{12°} di Anatot; **Mebunnai**^{13°} il Cusaia;

28 Salmon^{14°} l'Acoaita; **Maarai**^{15°} il Netofaita;

29 Cheleb^{16°}, figlio di Baana, il Netofaita; **Ittai**^{17°}, figlio di Ribai, di Ghibea, dei figli di Beniamino;

30 Benaia^{18°} il Piratonita; **Iddai**^{19°} dei torrenti di²⁴²⁹ Gaas;

31 Abi-Albon^{20°} l'Arbatita; **Azmavet**^{21°} il Barumita;

32 Eliaba^{22°} il Saalbonita; **Bene-Iasen**^{23°}; **Ionatan**^{24°};

33 Samma^{25°} l'Ararita; **Aiam**^{26°}, figlio di Sarar, l'Ararita;

34 Elifelet^{27°}, figlio di Aasbai, figlio di un Maacateo; **Eliam**^{28°}, figlio di Aitofel, il Ghilonita;

35 Chesrai^{29°} il Carmelita; **Paarai**^{30°} l'Arabita;

36 Igal^{31°}, figlio di Natan, di Soba; **Bani**^{32°} il Gadita;

37 Selec^{33°}, l'Ammonita; **Naarai**^{34°} il Beeroteo, scudiero di Ioab, figlio di Seruia;

38 Ira^{35°} l'Ietereo; **Gareb**^{36°} l'Ietereo;

²⁴²⁶ n. d. t. : altri aggiungono *Isai*;

²⁴²⁷ o *eroi*; ebraico *ariel* che significa propriamente *leone di *Dio*; n. d. t. : altri *grandi eroi* ;

²⁴²⁸ n. d. t. : altri *Davide lo ammise nel suo consiglio*; o *Davide lo pose a capo del suo corpo di guardia*; o *E Davide lo costituì sopra la gente ch'egli avea del continuo a suo comando*;

²⁴²⁹ n. d. t. : altri *Naale*; o *dalle valli*;

39 Uria^{37°}, l'Ittita. In tutto trentasette.

Davide incitato a fare il censimento d'Israele

2Samuele 24

1 E la collera dell'Eterno, **accendendosi di nuovo contro Israele**, incitò Davide contro il popolo, dicendo: «*Va' e fa' il censimento d'Israele e di Giuda*».

2 Il re disse a Ioab, capo dell'esercito che era con lui: «*Ti prego, percorri tutte le tribù d'Israele, da Dan fino a Beer-Seba, si faccia il conto del popolo perché io ne sappia il numero*».

3 Ioab rispose al re: «*Che l'Eterno, il Dio tuo, renda il popolo cento volte più numeroso di quello che è, che gli occhi del re, mio signore, possano vederlo! Ma perché il re mio signore prende piacere nel far questo?*»

4 Ma l'ordine del re prevalse su Ioab e sui capi dell'esercito e Ioab e i capi dell'esercito uscirono dal cospetto del re per andare a fare il censimento del popolo d'Israele.

5 Passarono il Giordano e si accamparono ad Aroer, a destra della città che è in mezzo al torrente²⁴³⁰ di Gad, e presso Iazer.

6 Poi andarono in Galaad e nel paese basso²⁴³¹ di Odsi; poi andarono a Dan-Iaan e nei dintorni di Sidon;

7 andarono alla fortezza di Tiro, in tutte le città degli Ivvei e dei Cananei e finirono con la regione meridionale di Giuda, a Beer-Seba.

8 Percorsero così tutto il paese, e **dopo nove mesi e venti giorni tornarono a Gerusalemme**.

9 Ioab fornì al re la cifra del censimento del popolo; **c'erano in Israele ottocentomila uomini di guerra, atti alla spada; in Giuda, cinquecentomila**.

La peste in Israele. Rimorso di Davide e punizione del popolo con la peste

2Samuele 24

10 Dopo che Davide ebbe fatto il censimento del popolo, provò un rimorso al cuore, e disse all'Eterno: «*Ho gravemente peccato in quel che ho fatto; ma ora, o Eterno, perdona l'iniquità del tuo servo, perché ho agito con grande stoltezza*».

²⁴³⁰ n. d. t. : altri *alla valle*;

²⁴³¹ o come nome proprio *Tatim-Odsi*; n. d. t. : altri *nel paese degli Hittiti a Kades*; o *nel paese delle contrade basse, cioè in Hodsi*;

11 Quando Davide si alzò la mattina, la parola dell'Eterno fu così rivolta al profeta Gad, il veggente di Davide:

12 «Va' a dire a Davide: "Così dice l'Eterno: Io t'impongo una [di queste] tre cose: scegline una e quella ti farà".»

13 Gad andò dunque da Davide, gli riferì [questo] e disse: «[Vuoi tu] **sette anni di carestia nel tuo paese, o tre mesi di fuga davanti ai tuoi nemici che t'inseguono, o tre giorni di peste nel tuo paese? Ora scegli e vedi che cosa devo rispondere a colui che mi ha mandato**».

14 Davide disse a Gad: «Io sono in una grande angoscia! Ti prego, che noi cadiamo nelle mani dell'Eterno, perché le sue compassioni sono immense; ma che io non cada nelle mani degli uomini!»

15 Così l'Eterno mandò la peste in Israele, da quella mattina fino al tempo fissato; da Dan a Beer-Seba morirono settantamila uomini del popolo.

16 Come l'angelo stendeva la sua mano su Gerusalemme per distruggerla, l'Eterno **si pentì** di questo male, e disse all'angelo che distruggeva in mezzo al popolo: «**Basta! ritira ora la tua mano!**» L'angelo dell'Eterno si trovava presso l'aia di Arauna, il Gebuseo.

17 Davide, vedendo l'angelo che colpiva il popolo, aveva detto all'Eterno: «Ecco, io ho peccato, e io ho commesso l'iniquità, ma queste pecore che hanno fatto? Che la tua mano, ti prego, sia su me e sulla casa di mio padre!»

Sacrificio offerto da Davide

2Samuele 24

18 Quel giorno Gad andò da Davide e gli disse: «Sali, erigi un altare all'Eterno nell'aia di Arauna, il Gebuseo».

19 Davide salì, secondo la parola di Gad, come l'Eterno aveva comandato.

20 Arauna guardò e vide il re e i suoi servitori che si dirigevano verso di lui; Arauna uscì e si prostrò davanti al re, con la faccia a terra.

21 Poi Arauna disse: «Perché il re mio signore viene dal suo servo?» Davide rispose: «Per comprare da te quest'aia e costruirvi un altare all'Eterno, affinché la piaga che è sul popolo, si arresti».

22 Arauna disse a Davide: «Il re, mio signore, prenda e offra²⁴³² quello che è buono ai suoi occhi! Ecco i buoi saranno per l'olocausto; gli attrezzi per trebbiare e i gioghi dei buoi serviranno da legna.

23 Tutte questo, o re, Arauna le dà al re». Poi Arauna disse al re: «L'Eterno, il tuo Dio, ti sia propizio!»

24 Ma il re rispose ad Arauna: «No, perché certamente io comprerò da te queste cose per il loro prezzo e non offrirò all'Eterno, al mio Dio, olocausti **che non mi costino nulla**». Davide comprò l'aia e i buoi per **cinquanta sicli d'argento**;

25 Davide costruì là un altare all'Eterno e offrì olocausti e sacrifici di prosperità. Così l'Eterno fu propizio verso il paese, e **la piaga fu fermata sopra Israele**.

1° LIBRO DEI RE²⁴³³

Vecchiaia di Davide

1Re 1

1 Il re Davide era vecchio, avanti negli anni e, per quanto lo coprissero di vestiti, non era mai riscaldato.

2 Perciò i suoi servitori gli dissero: «Che si cerchi per il nostro signore una ragazza vergine, che stia al servizio del re, ne abbia cura, dorma nel tuo seno e che il re, nostro signore, si riscaldi».

3 Si cercò una bella ragazza dunque in tutti i confini d'Israele, si trovò **Abisag, la Sunamita** e la si condusse dal re.

4 La ragazza era bellissima, si prendeva cura del re, e lo serviva; ma il re non la conobbe²⁴³⁴.

Adonia aspira al regno

1Re 1

***5 Adonia, figlio di Agghit**, si levò dicendo: «Io sarò il re!» Si procurò dei carri, dei cavalieri e cinquanta uomini che correvano davanti a lui.

6 Suo padre non l'aveva mai rimproverato²⁴³⁵, dicendogli: «**Perché fai così?**» Egli era inoltre

²⁴³² esattamente qui *offrire* ha il significato dei offrire sull'altare; anche ai vv. 24, 25;

²⁴³³ titolato 3° Re in alcune versioni Cattoliche;

²⁴³⁴ n. d. t. : espressione ebraica che allude all'unione sessuale; altri *non ebbe rapporti con lei*;

²⁴³⁵ esattamente *non l'aveva mai rimproverato in vita sua*;

un bellissimo uomo, sua madre²⁴³⁶ l'aveva partorito subito dopo Absalom.

7 Egli parlò con Ioab, figlio di Seruia, con il sacerdote **Abiatar** ed essi aiutarono Adonia e lo seguirono²⁴³⁷.

8 Ma il sacerdote **Sadoc**, **Benaia**, figlio di Ieoiada, il profeta **Natan**, **Simeï**, **Rei** e **gli uomini valorosi di Davide**, non erano dalla parte di Adonia.

9 Adonia sacrificò²⁴³⁸ del minuto e grosso bestiame e animali grassi sul macigno di Zoelet, che è accanto a En-Roghel, invitò tutti i suoi fratelli, i figli del re e tutti gli uomini di Giuda servitori del re,

10 ma non invitò il profeta Natan, né Benaia, né gli uomini valorosi, né Salomone suo fratello.

Salomone re d'Israele

1Re 1

11 Allora **Natan** parlò a **Bat-Seba**, madre di Salomone e le disse: «*Non hai saputo che Adonia, figlio di Agghit, regna e Davide nostro signore non lo sa?*

12 *Ora vieni dunque, ti prego, che io ti dia un consiglio, per salvare la tua vita e quella di tuo figlio Salomone.*

13 *Va', entra dal re Davide e digli: "O re, mio signore, non giurasti alla tua serva dicendo: Salomone, tuo figlio, regnerà dopo di me, siederà sul mio trono? Perché dunque regna Adonia?"*

14 *Ecco, mentre tu parlerai ancora al re, io entrerà dopo di te e confermerò²⁴³⁹ le tue parole».*

15 Bat-Seba entrò nella camera del re. Il re era molto vecchio e Abisag, la Sunamita, serviva il re.

16 Bat-Seba s'inclinò e si prostrò davanti al re. Il re [le] disse: «*Che vuoi?*»

17 Lei gli rispose: «*Mio signore, tu giurasti per l'Eterno, il tuo Dio, alla tua serva dicendo: "Salomone, tuo figlio, regnerà dopo di me, e siederà sul mio trono".*

18 *Ora, ecco Adonia regna o re, e ora²⁴⁴⁰ mio signore, non lo sai.*

19 *Ha sacrificato buoi, animali grassi, minuto bestiame in abbondanza, e ha invitato tutti i*

figli del re, il sacerdote Abiatar e Ioab, il capo dell'esercito, ma non ha invitato il tuo servo Salomone.

20 *E quanto a te, o re, mio signore, gli occhi di tutto Israele sono su te, perché tu dichiari loro chi debba sedere sul trono del re mio signore, dopo di lui.*

21 *Altrimenti, quando il re mio signore si sarà addormentato²⁴⁴¹ con i suoi padri, io e mio figlio Salomone saremo [trovati] colpevoli».*

22 Lei parlava ancora con il re, quando il profeta Natan arrivò.

23 Annunciarono al re: «*Ecco il profeta Natan*». [Mentre lei usciva]²⁴⁴² lui entrò in presenza del re, e gli si prostrò davanti con la faccia a terra.

24 Natan disse: «*O re, mio signore, hai tu detto: "Adonia regnerà dopo di me, e siederà sul mio trono?"*

25 *Poiché oggi egli è sceso, ha sacrificato buoi, animali grassi, e minuto bestiame in abbondanza, e ha invitato tutti i figli del re, i capi dell'esercito e il sacerdote Abiatar; ed ecco che mangiano e bevono davanti a lui, e dicono: "Viva il re Adonia!"*

26 *Ma né me, tuo servo, né il sacerdote Sadoc, né Benaia figlio di Ieoiada, né Salomone tuo servitore, lui non ci ha invitato.*

27 *E' dalla parte del re, mio signore, che tutto questo è avvenuto? Senza dichiararlo ai tuoi servitori²⁴⁴³ chi sia colui che deve sedere sul trono del re mio signore dopo di lui?»*

28 Il re Davide rispose dicendo: «*Chiamatemi Bat-Seba*». Lei entrò alla presenza del re e rimase in piedi davanti a lui.

29 Il re fece questo giuramento: «*L'Eterno è vivente²⁴⁴⁴, che ha liberato l'anima mia da ogni angoscia,*

30 *che, come giurai per l'Eterno, per il Dio d'Israele, quando ti dissi: "Salomone tuo figlio regnerà dopo di me e siederà sul mio trono al mio posto", così io farò oggi».*

31 Bat-Seba s'inclinò con la faccia a terra, si prostrò davanti al re e disse: «*Che il re Davide, mio signore, viva per sempre!*»

32 Poi il re Davide disse: «*Chiamatemi il sacerdote Sadoc, e il profeta Natan e Benaia, figlio di Ieoiada*». Essi vennero davanti a lui e il re disse loro:

²⁴³⁶ esattamente ella (Agghit);

²⁴³⁷ esattamente aiutarono presso Adonia ; n. d. t. : altri favorirono;

²⁴³⁸ piuttosto uccise ; qui e ai vv. 19, 25;

²⁴³⁹ esattamente riempirà;

²⁴⁴⁰ qualcuno ha tu; in luogo di ora;

²⁴⁴¹ qualcuno ha coricato;

²⁴⁴² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁴⁴³ qualcuno ha al tuo servo;

²⁴⁴⁴ n. d. t. : come Giudici Cap. 8 v. 19; altri com'è vero che l'Eterno vive; qui e in generale sempre;

33 «Prendete con voi i servi del vostro signore, fate montare sulla mia mula mio figlio Salomone, e fatelo scendere a Ghion,
34 dove il sacerdote Sadoc e il profeta Natan lo ungeranno là re su Israele. Suonerete la tromba e griderete: "Viva il re Salomone!"
35 Voi risalirete al suo seguito, verrà qui e si metterà seduto sul mio trono e regnerà al mio posto. Io ho ordinato che sia lui principe su Israele e su Giuda».

36 Benaia, figlio di Ieoiada, rispose al re: «Amen! Che l'Eterno, il Dio del re mio signore, dica così:
37 - Come l'Eterno è stato con il re mio signore, così sia pure con Salomone e renda il suo trono più grande del trono del re Davide, mio signore - !»

38 Allora il sacerdote Sadoc, il profeta Natan, Benaia figlio di Ieoiada, i Cheretei e i Peletei, scesero, fecero montare Salomone sulla mula del re Davide e lo condussero a Ghion.
39 Il sacerdote Sadoc prese il corno dell'olio dal tabernacolo²⁴⁴⁵ e unse Salomone. Sonarono la tromba e tutto il popolo gridò: «Viva il re Salomone!»
40 Tutto il popolo risalì al suo seguito sonando il flauto e rallegrandosi a una gran gioia, e la terra tremava al rumore delle loro grida.

41 Adonia e tutti i suoi convitati, udirono questo rumore, mentre finivano di mangiare; e Ioab udì il suono della tromba, e disse: «Perché questo chiasso della città in tumulto?»
42 Mentre egli parlava ancora, ecco giungere **Gionatan**, figlio del sacerdote Abiatar. Adonia gli disse: «Entra, poiché tu sei un uomo valoroso, e porterai buone notizie».
43 Gionatan rispose ad Adonia: «Sì! Ma il re Davide, nostro signore, ha fatto Salomone re.
44 Il re ha mandato con lui il sacerdote Sadoc, e il profeta Natan, e Benaia figlio di Ieoiada, e i Cheretei e i Peletei, i quali l'hanno fatto montare sulla mula del re.
45 Il sacerdote Sadoc e il profeta Natan l'hanno unto re a Ghion, e di là sono risaliti rallegrandosi, e la città è tutta in tumulto. Questo è il chiasso che avete udito.
46 Inoltre Salomone si è seduto sul trono reale.

²⁴⁴⁵ altri tenda;

47 I servi del re sono venuti a benedire il re Davide, nostro signore, dicendo: "Che il tuo Dio renda il nome di Salomone più glorioso del tuo, renda il suo trono più grande del tuo trono!" Il re si è prostrato sul suo letto,
48 poi ha detto: "Benedetto sia l'Eterno, Dio d'Israele, che mi ha dato oggi qualcuno che siede sul mio trono e i miei occhi lo vedono!"»

49 Allora tutti gli invitati che erano con²⁴⁴⁶ Adonia furono presi dalla paura, si alzarono e se ne andarono ciascuno per la sua strada.
50 Adonia, ebbe paura di Salomone, si alzò e andò ad assicurarsi ai corni dell'altare.
51 Vennero a dirlo a Salomone, dicendo: «Ecco, Adonia teme il re Salomone, si è rifugiato presso i corni dell'altare, dicendo: "Il re Salomone mi giuri oggi che non farà morire di spada il suo servo"».
52 Salomone rispose: «Se egli è un uomo leale²⁴⁴⁷, non cadrà in terra neppure uno dei suoi capelli; ma se si troverà del male in lui, egli morirà».
53 Allora il re Salomone mandò gente a farlo scendere dall'altare. Ed egli venne a prostrarsi davanti al re Salomone; Salomone gli disse: «Vattene a casa tua».

Ultime raccomandazioni di Davide a Salomone

1Re 2

***1** I giorni di Davide, avvicinandosi alla morte, egli diede questi ordini a Salomone suo figlio:
2 «Io m'incammino per la via di tutta la terra; fortificati e comportati da uomo!
3 Custodisci quello che deve essere osservato davanti all'Eterno, il tuo Dio, camminando nelle sue vie e praticando le sue leggi, i suoi comandamenti, i suoi precetti, e le sue testimonianze, come sta scritto nella legge di Mosè, perché tu riesca²⁴⁴⁸ in tutto ciò che farai e dovunque tu ti volga,
4 affinché l'Eterno adempia la parola da lui pronunciata a mio riguardo quando disse: "Se i tuoi figli veglieranno sulla loro condotta camminando davanti a me con fedeltà, con tutto il cuore e con tutta l'anima loro, non ti mancherà mai un uomo²⁴⁴⁹ sul trono d'Israele".

²⁴⁴⁶ esattamente di;

²⁴⁴⁷ altri valido;

²⁴⁴⁸ o agisca con intelligenza;

²⁴⁴⁹ esattamente non ti sarà tolto un uomo;

5 Tu, tu sai anche ciò **che mi ha fatto Ioab**, figlio di Seruia, quel che ha fatto ai due capi degli eserciti d'Israele, ad Abner figlio di Ner e ad Amasa figlio di Ieter, che egli uccise, spargendo sangue di guerra in [tempo di] pace, e [come] macchiò di sangue la cintura che portava ai fianchi e i calzari che portava ai piedi.

6 Agisci dunque secondo la tua saggezza, non lasciare la sua canizie scendere a Shèol²⁴⁵⁰ in pace.

7 Ma tratta con bontà i figli di Barzillai di Galaadita; siano tra quelli che mangiano alla tua tavola; poiché anch'essi vennero così incontro a me, mentre fuggivo davanti ad Absalom tuo fratello.

8 Ed ecco, tu hai vicino a te **Simei, figlio di Ghera, il Beniaminita**, di Baurim, quello che mi ha maledetto di una violenta maledizione, nel giorno che me ne andavo a Maanaim. Ma egli scese a incontrarmi al Giordano e io gli giurai per l'Eterno dicendo: - [l'Eterno è vivente²⁴⁵¹] ²⁴⁵² se io ti faccio morire di spada!

9 Ma ora non lo tenere per innocente, perché sei uomo saggio, sai quel che tu debba fargli e farai scendere a Shèol **la sua canizie tinta di sangue**».

Morte di Davide

1Re 2

10 Davide si addormentò con i suoi padri e fu sepolto nella città di Davide.

11 I giorni che Davide regnò sopra Israele furono **quarant'anni**: a Ebron regnò **sette anni** e a Gerusalemme **trentatré anni**²⁴⁵³.

12 Salomone sedette sul trono di Davide suo padre e il suo regno fu saldamente stabilito.

Salomone ubbidisce ai consigli di suo padre e fa uccidere Adonia

1Re 2

***13** Adonia, figlio di Agghit, andò da Bat-Seba, madre di Salomone. Questa gli disse: «Vieni in pace?» Egli rispose: «In pace».

14 Poi aggiunse: «**Ho qualcosa da dirti**». Quella rispose: «Parla».

²⁴⁵⁰ n. d. t. : altri *nel soggiorno dei morti*; vedere la nota in Genesi Cap. 37 v. 35;

²⁴⁵¹ n. d. t. : espressione con valore negativo, che in gergo ebraico ha un senso minaccioso, di riprovazione; altri *com'è vero che l'Eterno vive*; qui e in generale sempre;

²⁴⁵² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁴⁵³ n. d. t. : confr. 2° Samuele Cap. 5:4, 5;

15 Ed egli disse: «**Tu sai che il regno era mio e che tutto Israele aveva messo i suoi occhi**²⁴⁵⁴ su di me perché io fossi re; ma il regno è trasferito ed è [passato] a mio fratello, perché è suo da parte dell'Eterno.

16 Ora ti faccio una sola richiesta; non negarmela». Lei rispose: «Parla».

17 Egli disse: «**Ti prego, parla al re Salomone, il quale non ti negherà, che mi dia Abisag, la Sunamita, per moglie**».

18 Bat-Seba rispose: «**Sta bene, parlerò al re per te**».

19 Bat-Seba dunque entrò dal re Salomone a parlargli per Adonia. Il re si alzò per andargli incontro, le si inchinò davanti, poi si risedette sul suo trono, fece mettere un trono per la madre del re, la quale si sedette alla sua destra.

20 Lei gli disse: «**Ho una piccola richiesta da farti; non negarmela**». Il re rispose: «**Domanda, madre mia; io non te la negherò**».

21 Lei disse: «**Che Abisag, la Sunamita, sia data in moglie a tuo fratello Adonia**».

22 Il re Salomone, rispondendo a sua madre, disse: «**E perché chiedi Abisag la Sunamita per Adonia? Chiedi anche il regno per lui, poiché egli è mio fratello maggiore**²⁴⁵⁵; per lui, per il sacerdote Abiatar e per Ioab, figlio di Seruia!»

23 Allora il re Salomone giurò per l'Eterno, dicendo: «**Che Dio mi faccia così, e così vi aggiunga**²⁴⁵⁶, se Adonia non ha pronunciato questa parola contro la sua propria vita!

24 Ora, l'Eterno è vivente²⁴⁵⁷, il quale mi ha stabilito, mi ha concesso il trono di Davide mio padre e mi ha fondato una casa come aveva promesso, che oggi Adonia sarà messo a morte!»

25 Il re Salomone mandò per²⁴⁵⁸ **Benaia**, figlio di Ieoiada, il quale si gettò su lui, **ed egli morì**.

Salomone destituisce il sacerdote Abiatar

1Re 2

26 Poi il re disse al sacerdote Abiatar: «**Vattene ad Anatot, nelle tue terre, perché tu**

²⁴⁵⁴ esattamente *le loro facce*;

²⁴⁵⁵ n. d. t. : confr. 2° Samuele Cap. 3:2 - 5;

²⁴⁵⁶ n. d. t. : vedere Rut Cap. 1 v. 17; altri *mi tratti con il massimo rigore*; o *L'Eterno mi punisca come vuole*; o *Così mi faccia l'Eterno e anche peggio*; o *Così mi faccia l'Eterno, e così mi aggiunga*;

²⁴⁵⁷ n. d. t. : espressione che in gergo ebraico ha un senso minaccioso, di riprovazione; altri *com'è vero che l'Eterno vive*; qui e in generale sempre;

²⁴⁵⁸ esattamente *per la mano di*;

meriti la morte²⁴⁵⁹; ma io non ti farò morire oggi, perché portasti davanti a Davide mio padre l'arca dell'Eterno e tu sei stato afflitto in tutto ciò che ha anche afflitto mio padre».

27 Così Salomone destituì Abiatar dalle funzioni di sacerdote dell'Eterno, adempiendo così la parola che l'Eterno aveva pronunciata contro la casa di Eli a Silo²⁴⁶⁰.

Salomone ubbidisce ai consigli di suo padre e fa uccidere Ioab

1Re 2

28 Quando la notizia giunse a Ioab (Ioab aveva seguito Adonia, ma non aveva seguito Absalom), egli si rifugiò nella tenda dell'Eterno e andò ad assicurarsi ai corni dell'altare.

29 Fu riferito al re Salomone: «Ioab si è rifugiato nella tenda dell'Eterno e sta accanto all'altare». Allora Salomone mandò Benaia, figlio di Ieoiada, dicendogli: «Va', e gettati su lui!»

30 Benaia entrò nella tenda dell'Eterno e disse a Ioab²⁴⁶¹: «Così dice il re: "Esci!"» Quegli rispose: «No! io morirò qui!» E Benaia riferì la cosa al re, dicendo: «Così ho detto a Ioab e così mi ha risposto».

31 Il re gli disse: «Fa' com'egli ha detto; gettati su lui e seppelliscilo; togli da sopra di me e da sopra la casa di mio padre il sangue che Ioab sparse senza motivo,

32 l'Eterno farà ricadere sul suo proprio capo il sangue che sparse²⁴⁶², perché colpì due uomini più giusti e migliori di lui, li uccise con la spada, mentre Davide, mio padre, non sapeva nulla: Abner, figlio di Ner, capo dell'esercito d'Israele, e Amasa, figlio di Ieter, capo dell'esercito di Giuda.

33 Il loro sangue ricadrà sul capo di Ioab e sul capo della sua discendenza per sempre, ma vi sarà pace per sempre da parte dell'Eterno per Davide, per la sua discendenza, per la sua casa e per il suo trono».

34 Allora Benaia, figlio di Ieoiada, salì, si gettò su lui e lo uccise; Ioab fu sepolto in casa sua nel deserto.

35 Al suo posto il re fece **capo dell'esercito Benaia**, figlio di Ieoiada e mise **il sacerdote Sadoc** al posto di Abiatar.

Salomone ubbidisce ai consigli di suo padre e fa uccidere Simei

1Re 2

36 Poi il re mandò a chiamare Simei e gli disse: «Costruisciti una casa in Gerusalemme per abitarvi, e non uscirne per andartene qua o là;

37 perché il giorno che ne uscirai e oltrepasserai il torrente Chidron... sappi per certo che morirai; il tuo sangue ricadrà sul tuo capo».

38 Simei rispose al re: «La tua parola è buona; il tuo servo farà come il re, mio signore, ha detto». E Simei abitò a Gerusalemme per molti giorni.

39 Trascorsi tre anni, due servi di Simei fuggirono da Achis, figlio di Maaca, re di Gat. La cosa fu riferita a Simei e gli fu detto: «Ecco, i tuoi servi sono a Gat».

40 Simei si alzò, sellò il suo asino e andò a Gat, da Achis, in cerca dei suoi servi; andò e riportò da Gat i suoi servi.

41 Fu riferito a Salomone che Simei era andato da Gerusalemme a Gat, ed era tornato.

42 Il re mandò a chiamare Simei e gli disse: «Non ti ho fatto giurare per l'Eterno e non ti ho avvertito, dicendoti: "Sappi per certo che il giorno che uscirai per andare qua o là, morirai"? E tu mi dicesti: "La tua parola che ho udito è buona"?

43 Perché dunque non hai mantenuto il giuramento fatto all'Eterno e non hai osservato l'ordine che ti ho dato?»

44 Il re disse inoltre a Simei: «Tu sai tutto il male che il tuo cuore ha la coscienza di aver fatto a Davide mio padre; ora l'Eterno fa ricadere la tua malvagità sul tuo capo;

45 ma il re Salomone sarà benedetto e il trono di Davide sarà reso stabile per sempre²⁴⁶³, davanti all'Eterno».

46 Il re **ordinò a Benaia**, figlio di Ieoiada, ed egli uscì, si gettò su lui e lo uccise.

Così il regno rimase saldo nelle mani di Salomone.

Matrimonio di Salomone; la sua preghiera per ricevere saggezza

1Re 3

²⁴⁶³ n. d. t. : vedere la nota in Genesi Cap. 13 v. 15;

²⁴⁵⁹ esattamente sei uomo di morte;

²⁴⁶⁰ n. d. t. : vedere 1° Samuele Cap. 2:27 a 36; Cap. 14 v. 3; Cap. 22 v. 9;

²⁴⁶¹ esattamente gli disse;

²⁴⁶² esattamente suo sangue; n. d. t. : altri farà ricadere il suo sangue sulla sua testa; o farà ritornare sopra il suo capo il sangue ch'egli ha sparso;

1 Salomone si alleò per matrimonio con il Faraone, re d'Egitto²⁴⁶⁴, e prese [per moglie] **la figlia del Faraone e la condusse nella città di Davide**, finché egli avesse finito di costruire il suo palazzo, la casa dell'Eterno e le mura di Gerusalemme tutt'intorno.

2 Intanto il popolo sacrificava sui luoghi sacri²⁴⁶⁵, perché non era stata costruita una casa al nome dell'Eterno fino a quei giorni.

3 Salomone amava l'Eterno e seguiva i precetti di Davide suo padre, ma offriva sacrifici e faceva fumare l'incenso sui luoghi sacri.

4 Il re **si recò a Gabaon** per sacrificare, perché quello era il principale fra i luoghi sacri e su quell'altare Salomone offrì mille olocausti.

5 A Gabaon, l'Eterno apparve a Salomone di notte, in sogno. Dio gli disse: «*Chiedi ciò che vuoi che io ti dia*²⁴⁶⁶».

6 Salomone rispose: «*Tu hai trattato con gran bontà il tuo servo Davide, mio padre, perché egli agiva davanti a te con fedeltà, con giustizia e con rettitudine di cuore con te; tu gli hai conservato questa gran bontà e gli hai dato un figlio che siede sul suo trono, come [ne è] oggi.*

7 Ora, o Eterno, mio Dio, tu hai fatto re il tuo servo, al posto di Davide mio padre e io sono un ragazzo e non so come uscire ed entrare²⁴⁶⁷.

8 Il tuo servo è in mezzo al popolo che tu hai scelto, un popolo numeroso, che non si può contare né calcolare, a causa della [sua] moltitudine.

9 **Dà dunque al tuo servo un cuore che ascolta**²⁴⁶⁸ per giudicare il tuo popolo, per discernere il bene dal male; perché chi è capace di giudicare questo tuo popolo così numeroso?»

10 La parola fu buona agli occhi dell'Eterno, che Salomone gli avesse richiesto queste cose.

11 Dio gli disse: «*Poiché tu hai domandato questo e non hai chiesto per te lunga vita, non hai chiesto per te ricchezze, che non hai*

*chiesto la vita*²⁴⁶⁹ dei tuoi nemici, ma che tu hai chiesto discernimento per comprendere il giusto giudizio²⁴⁷⁰,

12 ecco, io faccio come tu hai detto; io ti ho dato un cuore saggio e intelligente come nessuno è stato simile a te nel passato, e nessuno sarà simile a te in futuro.

13 Oltre a questo io ti ho dato quello che non hai domandato, tanto ricchezze che la gloria, tanto che non vi sarà nessuno come te fra i re, per tutti i tuoi giorni.

14 Se tu cammini nelle mie vie, osservando le mie leggi e i miei comandamenti, come fece Davide tuo padre, io prolungherò i tuoi giorni».

15 Salomone si svegliò, ed ecco [questo era] **un sogno**. Egli tornò a Gerusalemme, si tenne davanti all'arca del patto dell'Eterno e offrì olocausti, offrì²⁴⁷¹ sacrifici di prosperità e fece un convito a tutti i suoi servitori.

Saggezza e fama di Salomone

1Re 3

16 Allora due donne prostitute vennero dal re, a presentarsi davanti a lui.

17 La prima donna disse: «*Ah, mio signore! Io e questa donna abitiamo nella medesima casa e io partorii mentre lei stava in casa.*

18 Il terzo giorno dopo il mio parto, partorì anche questa donna. Noi stiamo insieme, non c'erano con noi estranei nella casa; non c'eravamo che noi due in casa.

19 Durante la notte, il figlio di questa donna morì, perché lei gli si era coricata sopra.

20 Lei, alzatasi nel mezzo della notte, prese mio figlio dal mio fianco, mentre la tua serva dormiva, lo adagiò sul suo seno e mise il figlio suo morto sul mio seno.

21 Quando mi sonoalzata al mattino per allattare mio figlio, egli era morto; ma, guardandolo meglio al mattino, ecco che non era il figlio che io avevo partorito».

22 L'altra donna disse: «*No, il figlio vivo è il mio e il morto è il tuo*». Ma la prima replicò: «*No, perché il morto è il figlio tuo e il vivo è il mio*». Così parlavano in presenza del re.

23 Allora il re disse: «*Questa dice: "Questo che è vivo è mio figlio, quello che è morto è il*

²⁴⁶⁴ n. d. t. : probabilmente si tratta di Faraone Psusenne I (1.043 -993 A. C.) XXI Dinastia;

²⁴⁶⁵ n. d. t. : altri hanno *alti luoghi* qui e dappertutto;

²⁴⁶⁶ esattamente *ciò che io ti darò*;

²⁴⁶⁷ n. d. t. : altri *come comportarmi*; o *come regolarmi*; o *né uscire né entrare*;

²⁴⁶⁸ o *un cuore intelligente che comprenda*; vedere il v. 11;

²⁴⁶⁹ n. d. t. : altri *morte*;

²⁴⁷⁰ n. d. t. : altri *intelligenza per poter discernere ciò che è giusto*; o *il discernimento per ascoltare le cause*;

²⁴⁷¹ esattamente *fece*;

tuo"; e quell'altra dice: "No, invece, il morto è il figlio tuo e il vivo è il mio"».

24 Il re ordinò: «*Portatemi una spada!*» E portarono una spada davanti al re.

25 Il re disse: «*Dividete il bambino vivo in due parti, datene la metà all'una e la metà all'altra*».

26 Allora la donna, a cui apparteneva il bambino vivo, sentendosi commuovere le viscere per suo figlio, disse al re: «*Ah, mio signore, date a lei il bambino vivo, non uccidetelo!*» Ma l'altra diceva: «*Che non sia né mio né tuo: dividetelo in due!*»

27 Allora il re rispose: «*Date a quella il bambino vivo, non uccidetelo, perché è lei sua madre!*»

28 Tutto Israele udì parlare del giudizio che il re aveva pronunciato e temettero il re, perché vedevano che la sapienza di Dio era in lui, per fare giustizia²⁴⁷².

Principali funzionari di Salomone

1Re 4

1 Il re Salomone era re su tutto Israele.

2 Questi erano i principali [funzionari]²⁴⁷³ che aveva: **1° Azaria**, figlio del sacerdote²⁴⁷⁴ Sadoc,

3 2° Elioref e **3° Aia**, figli di Scisa, scribi²⁴⁷⁵;

4° Giosafat, figlio di Ailud, cancelliere²⁴⁷⁶;

4 5° Benaia, figlio di Ieoiada, [preposto] sull'esercito; **6° Sadoc 7° e Abiatar** sacerdoti;

5 8° Azaria, figlio di Natan, [preposto] sugli intendenti²⁴⁷⁷; **9° Zabud**, figlio di Natan, principale ufficiale, amico del re²⁴⁷⁸;

6 10° Aisar [preposto] sulla casa²⁴⁷⁹ e **11° Adoniram**, figlio di Abda, era addetto ai lavori forzati²⁴⁸⁰.

7 Salomone aveva **dodici intendenti**²⁴⁸¹ su tutto Israele, i quali **provvedevano al**

sostentamento del re e della sua casa; ciascuno di essi doveva provvedervi per un mese all'anno.

8 Questi erano i loro nomi: **1° Ben**²⁴⁸²-**Ur**, nella montagna di Efraim.

9 2° Ben-Decher, a Macas, a Saalbim, a Bet-Semes e a Elon di Bet-Anan.

10 3° Ben-Esed, ad Arubbot²⁴⁸³, aveva Soco e tutto il paese di Chefer.

11 4° Ben-Abinadab, in tutte le alture di Dor; **Tafat, figlia di Salomone**, era sua moglie.

12 5° Baana, figlio di Ailud, aveva Taanac, Meghiddo e tutto Bet-Sean, che è presso Sartan, sotto Izreel, da Bet-Sean ad Abel-Meola, fin oltre Iocmeam.

13 6° Ben-Gheber, era a Ramot di Galaad; egli aveva i Borghi di Iair²⁴⁸⁴, figlio di Manasse, che sono in Galaad; la regione di Argob che è in Basan, sessanta grandi città con mura e delle sbarre di bronzo²⁴⁸⁵.

14 7° Ainadab, figlio d'Iddo, era a Maanaim.

15 8° Aimaas, in Neftali; anche questi aveva preso in moglie **una figlia di Salomone, Basmat**.

16 9° Baana, figlio di Cusai, in Ascer e in Alot.

17 10° Giosafat, figlio di Parna, in Issacar.

18 11° Simei, figlio di Ela, in Beniamino.

19 12° Gheber, figlio di Uri, nel paese di Galaad, il paese di Sicon, re degli Amorei, e di Og, re di Basan. Egli era l'unico prefetto per questa regione.

Estensione e potenza del regno di Salomone

1Re 4

20 [Il popolo di]²⁴⁸⁶ Giuda e d'Israele era una moltitudine numerosa come la sabbia che è sulla riva del mare e mangiavano e bevevano allegramente.

²⁴⁸⁷**21** Salomone dominava su tutti i regni di qua dal fiume, sino al paese dei Filistei e sino ai confini dell'Egitto. Essi portavano tributi, furono soggetti a Salomone tutti i giorni della sua vita.

²⁴⁷² esattamente *giudizio*;

²⁴⁷³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁴⁷⁴ esattamente *il principale ufficiale*; vedere il v. 5;

²⁴⁷⁵ n. d. t. : altri *segretari*;

²⁴⁷⁶ n. d. t. : altri *archivista*;

²⁴⁷⁷ n. d. t. : altri *sui prefetti*; o *i commissari*; anche al v. 27;

²⁴⁷⁸ n. d. t. : altri *sacerdote, amico del re*; o *sacerdote e consigliere personale del re*; o *principale Ufficiale, familiare del re*;

²⁴⁷⁹ esattamente *qui del palazzo*; n. d. t. : altri *sovrintendente del palazzo*; o *maggiordomo*; o *preposto ai tributi*; o *gran Maestro di casa*;

²⁴⁸⁰ altri *raccolte o tasse*;

²⁴⁸¹ n. d. t. : altri *sui prefetti*; o *i commissari*; qui e in tutto il passo;

²⁴⁸² esattamente *il figlio di*; qui e in tutto il passo;

²⁴⁸³ esattamente *nelle piane*;

²⁴⁸⁴ o *Havot Iair*; vedere Numeri Cap. 32 v. 41;

²⁴⁸⁵ n. d. t. : altri *di bronzo*;

²⁴⁸⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁴⁸⁷ n. d. t. : la versione latina Vulgata di S. Girolamo, e la traduzione cattolica CEI, iniziano qui il Cap. 5;

22 [La fornitura]²⁴⁸⁸ di viveri²⁴⁸⁹ per un giorno a Salomone era: in trenta cori²⁴⁹⁰ di fior di farina e sessanta cori di farina [ordinaria]²⁴⁹¹;
23 in dieci buoi ingrassati, venti buoi di pastura e cento montoni, oltre ai cervi, le gazzelle, i daini e i volatili ingrassati²⁴⁹².
24 Egli dominava su tutto il paese di qua dal fiume²⁴⁹³, da Tifsa fino a Gaza, su tutti i re di qua dal fiume, ed era in pace con tutti i confinanti all'intorno.

25 Giuda e Israele, abitavano al sicuro, ognuno all'ombra della sua vite e del suo fico, da Dan fino a Beer-Seba, tutti i giorni di Salomone.

26 Salomone aveva quarantamila mangiatoie per i cavalli dei suoi carri e dodicimila cavalieri.

27 Questi intendenti, un mese all'anno per uno, provvedevano al sostentamento del re Salomone e di tutti quelli che venivano alla tavola del re Salomone e non lasciavano mancare nulla.

28 Facevano portare l'orzo e la paglia per i cavalli [da tiro]²⁴⁹⁴ e da corsa, dal luogo dove stava [l'intendente] ciascuno secondo il suo turno stabilito²⁴⁹⁵.

29 Dio diede a Salomone della saggezza e una grandissima intelligenza e un cuore largo²⁴⁹⁶.

30 La saggezza di Salomone era più grande della saggezza di tutti i figli dell'oriente e di tutta la saggezza degli Egiziani.

31 Era più saggio di ogni altro uomo; più di **Etan** l'Ezraita, più di **Eman**, di **Calcol** e di **Darda**, i figli di Maol; la sua fama si sparse per tutte le nazioni circostanti.

32 Pronunziò **tremila proverbi e i suoi cantici**²⁴⁹⁷ furono [in numero] di **millecinque**.

²⁴⁸⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁴⁸⁹ esattamente *ordinaria di pane*;

²⁴⁹⁰ 1 corò è pari a 10 efa, circa 2,5 ettolitri;

²⁴⁹¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁴⁹² n. d. t. : altri *oche*; o *pollame da allevamento*; o *volatili da stia*; o *pollame ingrassato*;

²⁴⁹³ n. d. t. : di qua dal fiume: *la riva destra del Giordano* fino al Mar Mediterraneo;

²⁴⁹⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁴⁹⁵ n. d. t. : altri *nel luogo dove si trovava il re, ciascuno secondo gli ordini che aveva ricevuti*; o *nel luogo ove si trovava ognuno secondo la propria mansione*; o *nel posto dove occorreva, ciascuno secondo gli ordini ricevuti* ;

²⁴⁹⁶ n. d. t. : altri *una mente vasta com'è la sabbia che sta sulla riva del mare*;

²⁴⁹⁷ n. d. t. : altri *massime e inni*;

33 Parlò degli alberi, dal cedro del Libano all'issopo che spunta dal muro; parlò pure degli animali, degli uccelli, dei rettili²⁴⁹⁸, dei pesci.

34 Da tutti i popoli si veniva per udire la saggezza di Salomone, da parte di tutti i re della terra che avevano sentito parlare della sua saggezza.

Preparativi per la costruzione del tempio

1Re 5

²⁴⁹⁹ ***1 Chiram, re di Tiro**, mandò i suoi servitori da Salomone, perché aveva udito che era stato unto re al posto di suo padre, perché Chiram era stato sempre amico di Davide.

2 Salomone mandò a dire a Chiram:

3 *«Tu sai che Davide, mio padre, non poté costruire una casa per il nome dell'Eterno, suo Dio, a causa della guerra con i suoi nemici circostanti, finché l'Eterno non li mise sotto la pianta dei suoi piedi.*

4 *Ma ora l'Eterno, il mio Dio, mi ha dato tranquillità da tutti i lati; non ho né avversari, né fatti spiacevoli.*

5 *Ecco, ho deciso di costruire una casa per il nome dell'Eterno mio Dio, così come l'Eterno ha detto a Davide mio padre, quando gli disse: "Tuo figlio, che metterò sul tuo trono al posto tuo, sarà lui che costruirà una casa al²⁵⁰⁰ mio nome".*

6 *Perciò dà ordine che mi si taglino dei cedri del Libano, i miei servi saranno con i tuoi servitori. Pagherò il salario per i tuoi servitori secondo tutto quello che [mi] dirai; perché tu sai che non c'è nessuno tra noi che sappia tagliare il legname come i Sidoniti».*

7 Quando Chiram udì le parole di Salomone, ne fu molto felice e disse: *«Benedetto sia oggi l'Eterno, che ha dato a Davide un figlio saggio [per regnare]²⁵⁰¹ sopra questo grande popolo».*

8 Chiram mandò a dire a Salomone: *«Ho udito ciò che tu mi hai mandato [a dire]. Farò tutto quello che desideri riguardo al legname di cedro e al legname di cipresso²⁵⁰².*

9 *I miei servitori lo discenderanno dal Libano al mare, e io [lo spedirò] per mare legato*

²⁴⁹⁸ esattamente *tutto ciò che striscia*;

²⁴⁹⁹ n. d. t. : la versione latina Vulgata di S. Girolamo, e la traduzione cattolica CEI, hanno qui il v. 15 del Cap. 5;

²⁵⁰⁰ esattamente *per il*;

²⁵⁰¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁵⁰² o *di abete*; qui e altrove;

come zattere²⁵⁰³ fino al luogo che tu m'indicherai; là lo farò sciogliere e tu lo prenderai e tu esaudirai il mio desiderio, donando del pane alla mia casa ».

10 Così Chiram diede a Salomone del legname di cedro e del legname di cipresso, quanto ne chiese,

11 e Salomone diede a Chiram ventimila cori di grano²⁵⁰⁴ per il mantenimento della sua casa e venti cori d'olio vergine²⁵⁰⁵; tutto questo, Salomone dava a Chiram, anno dopo anno.

12 L'Eterno diede saggezza a Salomone, come gli aveva promesso, ci fu pace tra Chiram e Salomone e fecero alleanza tra di loro.

13 Il re Salomone reclutò operai in tutto Israele, furono ingaggiati **trentamila uomini**.

14 Li mandava in Libano, diecimila al mese, un mese stavano in Libano e due mesi a casa per riposo; **Adoniram** era preposto sugli operai comandati.

15 Salomone aveva inoltre **settantamila** [uomini] **che trasportavano i pesi e ottantamila** [uomini] **che tagliavano** [la pietra] **sui monti**,

16 oltre i **capi**, gl'intendenti di Salomone preposti sull'opera, che erano **tremilatrecento**, che avevano autorità sugli operai comandati ai lavori.

17 Il re comandò di estrarre delle pietre grandi, delle pietre pregiate, delle pietre da taglio, per fare le fondamenta della casa.

18 Gli operai²⁵⁰⁶ di Salomone, gli operai di Chiram e i Ghiblei tagliarono e prepararono il legname e le pietre per la costruzione della casa.

*Costruzione del tempio*²⁵⁰⁷

1Re 6

***1 Il quattrocentottantesimo anno**²⁵⁰⁸ **dopo l'uscita dei figli d'Israele dal paese d'Egitto, nel quarto anno del regno** di Salomone sopra Israele, nel mese di Ziv, che è il secondo

²⁵⁰³ n. d. t. : altri *sopra zattere*;

²⁵⁰⁴ n. d. t. : circa 6.000 tonnellate;

²⁵⁰⁵ esattamente *di frantoio* (vedere la nota in Esodo Cap. 27 v. 20) ; n. d. t. : circa 8.000 litri;

²⁵⁰⁶ esattamente *costruttori*;

²⁵⁰⁷ n. d. t. : per la migliore comprensione del lettore, vedere i disegni allegati (fig. 11, 12);

²⁵⁰⁸ n. d. t. : l'uscita dal paese d'Egitto avvenne **nel 1.496 A. C.; 480** anni dopo portano all'anno **1.016 A. C.**; questa data è fondamentale per la cronologia delle profezie bibliche e la loro coerenza con le date storiche conosciute;

mese, Salomone cominciò a costruire la casa per l'Eterno.

2 La casa che il re Salomone costruì per l'Eterno aveva sessanta cubiti di lunghezza, venti [cubiti] di larghezza, trenta cubiti di altezza.

3 Il Portico davanti al tempio della casa, aveva venti cubiti di lunghezza, secondo la larghezza della casa, ed era profondo²⁵⁰⁹ dieci cubiti sul davanti della casa.

4 Il re fece alla casa delle finestre ad architrave sporgente²⁵¹⁰.

5 Egli costruì, a ridosso del muro della casa, tutto intorno, dei piani che circondavano il tempio, e fece delle camere laterali, tutto intorno.

6 Il piano inferiore aveva cinque cubiti di larghezza; quello di mezzo sei cubiti di larghezza, e il terzo sette cubiti di larghezza; perché egli aveva fatto delle sporgenze nello [spessore] del muro della casa, tutto intorno, affinché [le travi] non entrassero nei²⁵¹¹ muri della casa.

7 Per la costruzione della casa si servirono di pietre interamente preparate prima di essere trasportate²⁵¹²; così nella casa, durante la sua costruzione, **non si udì mai rumore** di martello, d'ascia o d'altro strumento di ferro.

8 L'ingresso delle camere laterali [del piano] di mezzo si trovava sul lato destro della casa; per una scala a chiocciola si saliva [al piano] di mezzo, e dal piano di mezzo al terzo.

9 Dopo aver finito di costruire la casa, Salomone la coprì di travi e di tavole asettate di legno di cedro.

10 Fece i piani addossati a tutta la casa, alti ognuno cinque cubiti, ed essi li aggrappò²⁵¹³ alla casa con travi di cedro.

11 La parola dell'Eterno fu rivolta a Salomone, dicendo:

12 «*Quanto a questa casa che tu costruisci, se tu cammini secondo le mie leggi, se metti in pratica i miei precetti*²⁵¹⁴ *e osservi tutti i miei comandamenti, e li pratici, io confermerò a*

²⁵⁰⁹ esattamente *larghezza*;

²⁵¹⁰ n. d. t. : altri *a reticolato fisso*; o *quadrangolari con grate*; o *con inferriate*;

²⁵¹¹ esattamente *per non intaccare*;

²⁵¹² esattamente *pietre di cava finite*;

²⁵¹³ esattamente *e lo aggrappò*; cioè tutto il sistema delle camere era aggrappato;

²⁵¹⁴ esattamente *giudizi*;

tuo riguardo la mia parola che ho data a Davide tuo padre:

13 *e io abiterò in mezzo ai figli d'Israele e non abbandonerò il mio popolo Israele».*

14 Quando Salomone ebbe finito di costruire la casa,

15 ne rivestì²⁵¹⁵ **le mura interne** di tavole di **cedro**, dal pavimento della casa fino alla travatura del tetto; rivestì così di legno l'interno della casa; rivestì con tavole di **cipresso il pavimento** della casa.

16 Rivestì di tavole di **cedro**, tanto i muri che il pavimento²⁵¹⁶, **i venti cubiti in fondo alla casa**, dal pavimento al soffitto; lo rivestì all'interno²⁵¹⁷ per essere l'oracolo, **il luogo santissimo**²⁵¹⁸.

17 La casa, vale a dire il tempio, sul davanti [il santuario], era di quaranta cubiti.

18 Il legno di cedro, nell'interno della casa, [era ornato] di sculture di coloquintide e di fiori sbocciati²⁵¹⁹; tutto era di cedro, non si vedeva neppure una pietra.

19 Salomone preparò l'oracolo nell'interno, in fondo alla casa²⁵²⁰, per collocarvi l'arca del patto dell'Eterno.

20 L'oracolo aveva internamente venti cubiti di lunghezza, venti cubiti di larghezza, e venti cubiti d'altezza e lo ricoprì d'oro puro; ne ricoprì pure **l'altare** di legno di cedro²⁵²¹.

21 Salomone ricoprì d'oro puro l'interno della casa, chiuse l'oracolo con [il velo sospeso a]²⁵²² catenelle d'oro, sul davanti; lo ricoprì d'oro.

22 Ricoprì d'oro tutta la casa, interamente tutta la casa e ricoprì pure d'oro tutto l'altare che apparteneva all'oracolo²⁵²³.

23 Fece nell'oracolo due cherubini di legno **d'olivo**, alti dieci cubiti.

²⁵¹⁵ esattamente *ne costruì*; qui e altrove;

²⁵¹⁶ o *dal pavimento fino alla travatura del tetto*;

²⁵¹⁷ o *rivestì per essa* (cioè per la casa) *all'interno*; n. d. t. : altri *la cella che ne risultò, la rivestì all'interno per essere un santuario*;

²⁵¹⁸ esattamente *il santo dei santi*; qui e altrove; n. d. t. : per *l'oracolo* confr. Esodo Cap. 25:22; altri *un santuario*; o *la cella*; o *al luogo santissimo* ;

²⁵¹⁹ n. d. t. : altri *a rosoni e a boccioli di fiori*;

²⁵²⁰ n. d. t. : altri *fu apprestata una cella nella parte più segreta del tempio*;

²⁵²¹ qualcuno ha *egli ricoprì di legno di cedro anche l'altare*;

²⁵²² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza; altri *e fece passare, davanti alla cella, un velo che scorreva mediante catenelle d'oro*;

²⁵²³ n. d. t. : altri *l'altare che era nella cella*;

24 Un'ala di un cherubino aveva cinque cubiti, l'altra ala del cherubino aveva cinque cubiti; dieci cubiti da un lato delle sue ali fino all'altro lato delle sue ali;

25 e l'altro cherubino aveva dieci cubiti; i due cherubini avevano la stessa dimensione e la stessa forma.

26 L'altezza di un cherubino era di dieci cubiti, la stessa [altezza] era dell'altro cherubino.

27 Salomone pose i cherubini in mezzo alla casa, nell'interno, i cherubini spiegavano le loro ali²⁵²⁴, in modo che l'ala dell'uno toccava una delle pareti e l'ala dell'altro toccava l'altra parete; le [altre]²⁵²⁵ ali, in mezzo alla casa, si toccavano, ala contro ala.

28 Egli ricoprì d'oro i cherubini.

29 Egli scolpì tutte le pareti della casa, tutto intorno, **tanto all'interno** [dell'oracolo]²⁵²⁶ **quanto all'esterno** [dell'oracolo]²⁵²⁷, di sculture di cherubini, di palme²⁵²⁸ e di fiori sbocciati.

30 Ricoprì d'oro il pavimento della casa, nella parte interna e in quella esterna [dell'oracolo]²⁵²⁹.

31 All'ingresso dell'oracolo fece **le porte**²⁵³⁰ di **legno d'olivo**; la sua architrave e gli stipiti, [occupavano] la quinta parte²⁵³¹ [della larghezza della casa].

32 I due battenti erano di legno d'olivo. Egli vi scolpì dei cherubini, delle palme e dei fiori sbocciati, e ricoprì d'oro [il tutto], stendendo l'oro sui cherubini e sulle palme.

33 Fece pure, all'ingresso del tempio, degli **stipiti di legno d'olivo**, [occupavano] un quarto²⁵³² [della larghezza della casa]

34 **i due battenti di legno di cipresso**; le due imposte dell'uno dei battenti, si ripiegavano su loro stesse; così pure anche le imposte dell'altro battente.

35 Salomone vi scolpì sopra dei cherubini, delle palme e dei fiori sbocciati e ricoprì [il tutto], stendendo l'oro sulle sculture.

²⁵²⁴ o *la propria reggia*;

²⁵²⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁵²⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁵²⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁵²⁸ qualcun'altro *fronde di palma*;

²⁵²⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁵³⁰ cioè una porta a due battenti;

²⁵³¹ n. d. t. : *il frontale e gli stipiti formavano un pentagono*;

²⁵³² n. d. t. : *che aveva stipiti di legno di ulivo a forma quadrangolare*;

36 Costruì il [muro di]²⁵³³ cinta del cortile interno con tre ordini di pietre tagliate e un ordine di travi di cedro.

37 Il **quarto anno**, nel mese di Ziv, furono gettate le fondamenta della casa dell'Eterno;

38 e l'**undicesimo anno**, nel mese di Bul, che è l'ottavo mese, la casa fu terminata in tutte le sue parti, secondo tutti gli ordini a suo riguardo. [Salomone] **la costruì in sette anni**²⁵³⁴.

*Costruzione del palazzo di Salomone, della casa detta "Foresta del Libano" e la casa della regina*²⁵³⁵

1Re 7

***1** Salomone costruì il suo palazzo²⁵³⁶, lo terminò completamente **in tredici anni**²⁵³⁷.

2 Costruì la casa della *Foresta del Libano*²⁵³⁸, lunga cento cubiti, e larga cinquanta cubiti e alta trenta cubiti, su quattro ordini di colonne di cedro, sulle quali poggiavano delle travi di cedro,

3 le quali erano coperte di cedro [il soffitto]²⁵³⁹ in alto; al di sopra [c'erano]²⁵⁴⁰ le camere laterali che poggiavano su [altre]²⁵⁴¹ quarantacinque colonne, quindici per fila.

4 C'erano tre file di [finestre a] ad architrave sporgente²⁵⁴² si trovavano le une di fronte alle altre, tutte e tre le file.

5 Tutte le porte con i loro stipiti erano quadrate, con una architrave²⁵⁴³; una finestra di fronte all'altra finestra, per tre file²⁵⁴⁴.

6 Fece pure il **porticato** a colonne, lungo cinquanta cubiti e largo trenta cubiti, con un

²⁵³³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁵³⁴ n. d. t. : l'anno 1.010 A. C.;

²⁵³⁵ n. d. t. : per la migliore comprensione del lettore, vedere i disegni allegati (fig. 13, 14);

²⁵³⁶ n. d. t. : *che aveva stipiti di legno di ulivo a forma quadrangolare*;

²⁵³⁷ n. d. t. : l'anno 1.004 A. C.;

²⁵³⁸ n. d. t. : *detta Foresta del Libano*;

²⁵³⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza; altri *Un soffitto di cedro si stendeva sopra le stanze*;

²⁵⁴⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁵⁴¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁵⁴² o *tre file di traverse, e*; n. d. t. : altri *C'erano tre file di camere, le cui finestre*;

²⁵⁴³ n. d. t. : altri *Tutte le porte con i loro stipiti e architravi erano quadrangolari*;

²⁵⁴⁴ n. d. t. : altri *Le finestre delle tre file di camere si trovavano le une di fronte alle altre, in tutti e tre gli ordini*; o *le finestre erano le une di fronte alle altre per tre volte*;

portico, delle colonne, e una scalinata, sul davanti.²⁵⁴⁵

7 Poi fece il **portico del trono** dove egli giudicava, il *Portico del giudizio*; ricoprì il pavimento di assi di legno di cedro²⁵⁴⁶.

8 La **sua casa, dove abitava**, aveva in un altro cortile, dentro il portico, ed era fatta nello stesso modo. Fece [sullo] stesso [piano] di questo portico, **una casa per la figlia del Faraone**, che Salomone aveva presa [per moglie].

9 Queste [tre case]²⁵⁴⁷ erano di pietre pregiate, tagliate a misura, segate con la sega, internamente ed esternamente, dalle fondamenta ai cornicioni e al di fuori sino al cortile maggiore.

10 Anche le fondamenta erano di pietre pregiate, di pietre grandi: pietre di dieci cubiti, e pietre di otto cubiti [di lunghezza]²⁵⁴⁸.

11 Sopra di esse c'erano delle pietre pregiate, pietre tagliate a misura e del legname di cedro.

12 Il **gran cortile** aveva tutto intorno tre ordini di pietre tagliate e un ordine di travi di cedro, come il **cortile interno** della casa dell'Eterno e come il **portico** della casa.

Le due colonne di bronzo

1Re 7

13 Il re Salomone fece venire da Tiro **Chiram**,

14 il quale era **figlio di una donna vedova della tribù di Neftali; suo padre era di Tiro**²⁵⁴⁹ lavoratore di bronzo²⁵⁵⁰. Egli era pieno di saggezza, d'intelligenza e di conoscenza²⁵⁵¹ per eseguire qualunque lavoro in bronzo. Egli si recò dal re Salomone ed eseguì tutto il suo lavoro.

15 Fece le **due colonne di bronzo**. La prima aveva diciotto cubiti d'altezza, e una corda di dodici cubiti misurava la circonferenza della seconda.

²⁵⁴⁵ n. d. t. : altri *Sul davanti c'era un vestibolo e altre colonne e davanti ad esse una tettoia*; o *sul davanti c'era un vestibolo, sostenuto da colonne e coperto da un tetto*;

²⁵⁴⁶ n. d. t. : altri *che fu chiamato: «Portico del giudizio»*; *lo ricoprì di legno di cedro dal pavimento al soffitto*;

²⁵⁴⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁵⁴⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁵⁴⁹ n. d. t. : Questo Chiram non è da confondersi con l'omonimo re di Tiro (vedere 2Samuele Cap. 5 v. 11 e nel seguito anche altrove);

²⁵⁵⁰ n. d. t. : altri *rame*; qui e in tutto il passo;

²⁵⁵¹ n. d. t. : altri *abilità*;

16 Fece due capitelli di bronzo fuso, per metterli in cima alle colonne; l'uno aveva cinque cubiti d'altezza, e l'altro cinque cubiti d'altezza.

17 I capitelli che erano in cima alle colonne, avevano dei reticolati di fili intrecciati, in forma di catenelle: sette per il primo capitello e sette per il secondo²⁵⁵².

18 Fece due ordini di melagrane²⁵⁵³ attorno all'uno di quei reticolati, per coprire il capitello che era in cima a una delle colonne; lo stesso fece per l'altro capitello.

19 I capitelli, che erano in cima alle colonne nel portico, erano fatti a forma di giglio, ed erano di quattro cubiti.

20 I capitelli posti sulle due colonne, in alto, vicino alla convessità che era sopra il reticolato [dovuta alla forma di giglio]²⁵⁵⁴, erano circondati da duecento melagrane; c'erano duecento melagrane disposte attorno [al primo, e duecento intorno]²⁵⁵⁵ al secondo capitello.

21 Egli rizzò la colonna di destra, e la chiamò col nome **Iachin**;²⁵⁵⁶ poi rizzò la colonna di sinistra, e la chiamò col nome **Boaz**.²⁵⁵⁷

22 In cima alle colonne c'era un lavoro fatto a forma di giglio. Così fu compiuto il lavoro delle colonne.

Il mare di bronzo per la purificazione

1Re 7

23 Poi fece il Mare²⁵⁵⁸ di fusione, che era di dieci cubiti da un bordo all'altro bordo²⁵⁵⁹; era di forma perfettamente rotonda, era alto

²⁵⁵² n. d. t. : altri *Fece un reticolato, un lavoro d'intreccio, dei festoni a forma di catenelle*; o *Fece due reticolati per coprire i capitelli che erano sopra le colonne*; o *Fece quindi un reticolo con ghirlande a forma di catene*;

²⁵⁵³ nel testo ebraico qui c'è la parola *colonne*, mentre più avanti, al posto di *colonne* c'è la parola *melagrane*;

²⁵⁵⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza; altri *in alto, vicino alla sporgenza che era al di là del reticolato*; o *applicati alla sporgenza che era al di là del reticolato*; o *al di sopra della parte convessa vicina al reticolo*;

²⁵⁵⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza; altri *in alto, vicino alla sporgenza che era al di là del reticolato*; o *applicati alla sporgenza che era al di là del reticolato*; o *al di sopra della parte convessa vicina al reticolo*;

²⁵⁵⁶ in ebraico *Iachin* significa *egli stabilirà, confermerà*;

²⁵⁵⁷ in ebraico *Boaz* significa *in lui è la forza*;

²⁵⁵⁸ n. d. t. : altri *bacino*;

²⁵⁵⁹ in ebraico esattamente *da labbro a labbro*;

cinque cubiti, una corda di trenta cubiti ne misurava la circonferenza.

24 Sotto il bordo, c'erano delle coloquintide tutt'intorno, dieci per cubito, circondando il mare tutt'intorno, disposte in due ordini di coloquintide, fuse in unico getto con il Mare.

25 Esso poggiava su dodici buoi, tre rivolti a settentrione, tre rivolti a occidente, tre rivolti a meridione e tre rivolti a oriente; il mare stava su di essi e le parti posteriori dei buoi erano volte verso l'interno.

26 Esso aveva lo spessore di un palmo; il suo bordo, fatto come il bordo di una coppa, come un fiore di giglio; il Mare conteneva duemila bati²⁵⁶⁰.

Le basi di bronzo delle tinozze per la purificazione

1Re 7

27 Fece pure **le dieci basi**²⁵⁶¹ di bronzo [per le tinozze della purificazione]²⁵⁶²; la lunghezza di una base era di quattro cubiti, la larghezza di quattro cubiti e l'altezza di tre cubiti.

28 Ecco com'era fatto il lavoro della base: c'erano dei pannelli, dei pannelli incorniciati da barrette²⁵⁶³,

29 sui pannelli incorniciati da barrette, c'erano [delle sculture]²⁵⁶⁴ di leoni, di buoi e di cherubini; sulle barrette superiori c'era uno zoccolo²⁵⁶⁵; [sulle barrette inferiori]²⁵⁶⁶ sotto i leoni e i buoi, c'erano delle ghirlande simili a festoni²⁵⁶⁷.

30 C'erano quattro ruote di bronzo con gli assi di bronzo, per una base, ai quattro angoli c'erano delle mensole, sotto la tinozza; queste mensole erano di metallo fuso, sui due

²⁵⁶⁰ unità di misura di capacità, un bato era uguale a un efa;

²⁵⁶¹ n. d. t. : qualcun'altro *carrelli*;

²⁵⁶² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁵⁶³ n. d. t. : altri *Erano formate di riquadri, tenuti assieme per mezzo di sostegni*; o *si componevano di doghe e di traverse incrociate con le doghe*; o *avevano dei pannelli laterali, e i pannelli erano racchiusi da cornici*;

²⁵⁶⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁵⁶⁵ qualcun'altro *c'era anche*;

²⁵⁶⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁵⁶⁷ n. d. t. : altri *lo stesso, sui sostegni superiori*; ma *sui sostegni inferiori, sotto i leoni e i buoi, c'erano delle ghirlande a festoni*; o *le stesse figure erano sulle traverse. Sopra e sotto i leoni e i buoi c'erano ghirlande a forma di festoni*; o *Sulle cornici era poggiato un piedistallo, mentre al di sopra e al di sotto dei leoni e dei buoi c'erano ghirlande a forma di festoni*;

fronti²⁵⁶⁸ di ciascuna c'erano delle ghirlande²⁵⁶⁹.

31 Al di sopra, nell'interno, c'era un'apertura un cubito; la sua apertura era rotonda, della forma di un piedistallo, di un cubito e mezzo di diametro; anche sull'apertura c'erano delle sculture²⁵⁷⁰, i loro pannelli erano quadrati e non rotondi.

32 Le quattro ruote erano sotto i pannelli, i supporti delle ruote erano nella base, e l'altezza d'ogni ruota era di un cubito e mezzo.

33 Le ruote erano fatte come quelle di un carro. I loro supporti, i loro cerchi, i loro raggi, i loro mòzzi, tutto era di fusione.

34 C'erano quattro mensole ai quattro angoli di una base d'un medesimo pezzo con la base.

35 La parte superiore della base aveva una sporgenza arrotondata di mezzo cubito d'altezza, tutt'intorno, aveva i suoi pannelli e le sue barrette d'uno stesso [pezzo] con la base²⁵⁷¹.

36 Scolpì sul davanti delle barrette e sui pannelli, dei cherubini, dei leoni e delle palme, secondo gli spazi liberi, e delle ghirlande tutto intorno.

²⁵⁶⁸ esattamente di qua e di là;

²⁵⁶⁹ n. d. t. : altri ai quattro angoli c'erano delle mensole, sotto il bacino; queste mensole erano di metallo fuso; di fronte a ciascuna stavano delle ghirlande; o i suoi quattro piedi avevano sporgenze, sotto il bacino; le sporgenze erano di metallo fuso e situate al di là di ogni ghirlanda; o i suoi quattro piedi avevano delle spallette sotto la conca, e le spallette erano state fuse, con delle ghirlande a lato di ciascuna;

²⁵⁷⁰ n. d. t. : altri Al coronamento della base, nell'interno, c'era un'apertura in cui si adattava il bacino; essa aveva un cubito d'altezza, era rotonda, della forma di una base di colonna, e aveva un cubito e mezzo di diametro; o L'estremità della base, dalla parte della sporgenza e sopra, era di un cubito; tale estremità era rotonda, fatta in forma di sostegno, alta un cubito e mezzo; anche su tale estremità c'erano sculture; o La sua apertura, all'interno della corona e nella parte alta, era rotonda; essa era profonda un cubito dalla forma di un piedistallo e aveva il diametro di un cubito e mezzo; anche attorno all'apertura c'erano delle sculture;

²⁵⁷¹ n. d. t. : altri La parte superiore della base terminava con un cerchio di mezzo cubito d'altezza, e aveva i suoi sostegni e i suoi riquadri tutti d'un pezzo con la base; o Alla cima della base c'era un sostegno rotondo, alto mezzo cubito; alla cima della base c'erano i manici; le traverse e la base erano di un sol pezzo; o In cima al carrello c'era un sostegno rotondo e alto mezzo cubito; e in cima al carrello, le sue cornici e i suoi pannelli erano un tutt'uno con esso;

37 Secondo questo modello egli fece le dieci basi, tutte di una medesima fusione, di una medesima misura e di una medesima forma.

38 Poi fece le dieci tinozze di bronzo; una tinozza conteneva quaranta bati ed era di quattro cubiti; ogni tinozza posava sopra una base, così per le dieci basi,

39 e collocò le basi cinque al lato²⁵⁷² destro della casa e cinque al lato sinistro della casa. Mise il Mare al lato destro della casa, ad oriente, verso sud.

40 Chiram fece le tinozze²⁵⁷³ e le palette e le bacinelle²⁵⁷⁴.

Tutti gli utensili costruiti da Chiram

1Re 7

40 Così Chiram compì tutta l'opera per il re Salomone per la casa dell'Eterno:

41 due colonne, i due globi²⁵⁷⁵ dei capitelli in cima alle colonne, i due reticolati per coprire i due globi dei capitelli in cima alle colonne,

42 le quattrocento melagrane per i due reticolati, a due ordini di melagrane per ogni reticolato, che coprivano i due globi dei capitelli in cima²⁵⁷⁶ alle colonne,

43 le dieci basi, le dieci tinozze sulle basi,

44 il mare, che era unico e i dodici buoi sotto il mare;

45 i vasi per le ceneri, le palette e le bacinelle. Tutti questi oggetti²⁵⁷⁷, che Chiram fece a Salomone per la casa dell'Eterno, erano di bronzo lustrato.

46 Il re li fece fondere nella pianura del Giordano, nello spessore del suolo²⁵⁷⁸, tra Succot e Sartan.

47 Salomone lasciò tutti questi oggetti senza pesarli, a causa del loro grande numero²⁵⁷⁹.

48 Salomone fece tutti gli oggetti²⁵⁸⁰ della casa dell'Eterno: l'altare d'oro, la tavola d'oro

²⁵⁷² esattamente spalla; tre volte;

²⁵⁷³ qualcun'altro i vasi per le ceneri;

²⁵⁷⁴ contenevano il sangue dell'aspersione; vedere Esodo Cap. 27 v. 3; Numeri Cap. 7 v. 13; ecc...

²⁵⁷⁵ n. d. t. : altri le volute; o i due capitelli a vaso;

²⁵⁷⁶ esattamente sulla faccia; è un probabile errore del copista;

²⁵⁷⁷ altri utensili;

²⁵⁷⁸ n. d. t. : altri in un suolo argilloso;

²⁵⁷⁹ n. d. t. : altri senza verificare il peso del bronzo, perché erano in grandissima quantità; o installò tutti gli arredi in quantità molto grande: non si poteva calcolare il peso del bronzo; o non si curò di pesare tutti questi utensili, perché erano moltissimi; il peso del bronzo non fu accertato;

²⁵⁸⁰ altri arredi; utensili;

sulla quale [si mettevano] il pane della presentazione;

49 i candelabri d'oro puro, cinque a destra e cinque a sinistra, davanti all'oracolo, e i fiori, e le lampade e le mollette²⁵⁸¹, d'oro;

50 le scodelle, i coltelli, le bacinelle, le coppe e i bracieri²⁵⁸², d'oro fino; i cardini d'oro per le porte della casa interna, del luogo santissimo [e] per le porte della casa, del tempio.

51 Così fu compiuta tutta l'opera che il re Salomone fece eseguire per la casa dell'Eterno. Poi Salomone fece portare le cose sante²⁵⁸³ di Davide suo padre, l'argento, l'oro e gli utensili, e li mise nei tesori della casa dell'Eterno.

Consacrazione del tempio

1Re 8

***1** Allora Salomone radunò gli anziani d'Israele, tutti i capi delle tribù, i principi dei padri²⁵⁸⁴ dei figli d'Israele, presso di sé a Gerusalemme per far salire l'arca del patto dell'Eterno dalla città di Davide, che è Sion²⁵⁸⁵.

2 Tutti gli uomini d'Israele si radunarono presso il re Salomone nel mese di Etanim²⁵⁸⁶, che è il settimo mese, durante la festa.

3 Quando arrivarono gli anziani d'Israele, i sacerdoti presero l'arca,

4 e fecero salire l'arca dell'Eterno, la tenda di convegno e tutti gli utensili del luogo santo²⁵⁸⁷. I sacerdoti e i Leviti li fecero salire.

5 Il re Salomone e tutta l'assemblea d'Israele che si era riunita [che erano] presso di lui davanti all'arca, sacrificarono del minuto e del grosso bestiame, che non si poteva contare né calcolare, per la [sua] moltitudine.

6 I sacerdoti fecero entrare l'arca del patto dell'Eterno nel suo luogo santissimo, sotto le ali dei cherubini,

²⁵⁸¹ n. d. t. : altri *gli smoccolatoi*;

²⁵⁸² n. d. t. : altri *le coppe, i coltelli, le bacinelle, i cucchiari e i bracieri*; o *le coppe, i coltelli, gli aspersori, i mortai e i bracieri*; o *le coppe, i coltelli, le conche, i cucchiari e i bracieri*; o *i nappi, e le forcelle, ed i bacini, e le coppe, ed i turiboli*;

²⁵⁸³ o *cose consacrate (santificate)*;

²⁵⁸⁴ n. d. t. : altri *i principi delle famiglie*; o *i principi delle famiglie*; o *i principali delle nazioni paterne*;

²⁵⁸⁵ n. d. t. : il Tempio fu edificato sul monte Moria, che dista dal monte Sion meno di 1000 metri;

²⁵⁸⁶ cioè *tisri*;

²⁵⁸⁷ o *i santi utensili*; n. d. t. : altri *sacri che erano nella tenda*; o *tutti gli arredi sacri che erano nella tenda*; o *tutti i vasellamenti sacri ch'erano nel Tabernacolo*;

7 perché i cherubini avevano le ali spiegate sopra il sito dell'arca e i cherubini coprivano dall'alto l'arca e le sue stanghe.

8 Le stanghe erano talmente lunghe²⁵⁸⁸ che le loro estremità si vedevano dal luogo santo, sul davanti²⁵⁸⁹ dell'oracolo, ma non si vedevano dal di fuori. Esse sono rimaste là fino ad oggi.

9 Nell'arca non c'era altro **se non le due tavole di pietra** che Mosè vi aveva poste in Oreb²⁵⁹⁰, quando l'Eterno fece alleanza con i figli d'Israele, dopo che questi furono usciti dal paese d'Egitto.

10 Mentre i sacerdoti uscivano dal luogo santo, la nuvola riempì la casa dell'Eterno

11 e i sacerdoti non poterono rimanervi per farvi il servizio, a causa della nuvola; perché la gloria dell'Eterno riempiva la casa dell'Eterno.

Discorso di Salomone

1Re 8

12 Allora Salomone disse: «*L'Eterno ha dichiarato che abiterebbe nell'oscurità profonda!*

13 *Tuttavia io ho costruito per te una casa d'abitazione²⁵⁹¹, un luogo fisso perché tu vi abiti per sempre!*»

14 Poi il re si voltò e benedisse tutta la congregazione d'Israele; tutta la congregazione d'Israele stava in piedi.

15 Egli disse: «*Benedetto sia l'Eterno, il Dio d'Israele che di sua propria bocca parlò a Davide mio padre e di sua mano²⁵⁹² ha adempiuto [la sua parola] dicendo:*

16 "Dal giorno che feci uscire il mio popolo d'Israele dall'Egitto, io non scelsi alcuna città fra tutte le tribù d'Israele, per costruirvi una casa, dove il mio nome dimorasse; ma scelsi Davide per essere re sul mio popolo Israele".

17 *Davide, mio padre, ebbe in cuore di costruire una casa per il nome dell'Eterno, il Dio d'Israele;*

18 *ma l'Eterno disse a Davide mio padre: "Tu hai avuto in cuore di costruire una casa al mio*

²⁵⁸⁸ secondo qualcuno *si tirò in avanti le sbarre per tutta la lor lunghezza*; qui e in 2Cronache Cap. 5 v. 9;

²⁵⁸⁹ forse *di fronte*;

²⁵⁹⁰ n. d. t. : altri *sul monte Oreb*;

²⁵⁹¹ n. d. t. : altri *un tempio maestoso*; o *una casa potente*; o *una casa sontuosa*; o *una Casa per tuo abitacolo*;

²⁵⁹² n. d. t. : altri *con la sua potenza*; o *ed ha con la sua mano adempiuto*;

nome, e hai fatto bene ad averlo avuto in cuore;

19 però, non sarai tu a costruire la casa, ma il figlio che uscirà dalle tuoi reni, sarà lui a costruire la casa al mio nome".

20 *L'Eterno ha adempiuto la parola che aveva pronunciata; io ho mi sono alzato al posto di Davide mio padre, io sono seduto sul trono d'Israele, come l'Eterno l'ha detto, io ho costruito la casa per il nome dell'Eterno, il Dio d'Israele.*

21 *Là ho assegnato un luogo per l'arca, nella quale è il patto dell'Eterno, che egli stabilì con i nostri padri, quando li fece uscire dal paese d'Egitto».*

Preghiera di Salomone

1Re 8

22 Poi Salomone si tenne davanti all'altare dell'Eterno, in presenza di tutta la congregazione d'Israele, stese le mani verso i cieli,

23 e disse: «Eterno, Dio d'Israele! Non c'è nessun dio simile a te, nei cieli in alto e sulla terra in basso, che mantieni il patto e la bontà verso i tuoi servi che camminano davanti a te con tutto il cuore.

24 *Tu hai mantenuto quel che hai detto al tuo servo Davide, mio padre; tu hai parlato con la tua bocca e la tua mano ha adempiuto [la tua parola], come [si vede] oggi.*

25 *Ora, Eterno, Dio d'Israele, mantieni al tuo servo Davide, mio padre, ciò che tu gli hai detto, dicendo: "Non ti mancherà mai, davanti la mia faccia, un uomo seduto sul trono d'Israele, purché i tuoi figli abbiano cura della loro via per camminare davanti a me, come tu hai camminato davanti a me".*

26 *Ora, o Dio d'Israele, ti prego che le tue parole che dicesti al tuo servo Davide, mio padre, siano confermate!*

27 ***Ma Dio abiterà veramente sulla terra? Ecco, i cieli e i cieli dei cieli non ti possono contenere; quanto meno questa casa che io ho costruita!***

28 *Tuttavia, o Eterno, Dio mio, abbi riguardo alla preghiera del tuo servo e alla sua supplica, per ascoltare il grido e la preghiera che oggi il tuo servo ti rivolge²⁵⁹³,*

29 *perché siano i tuoi occhi aperti notte e giorno su questa casa, sul luogo di cui dicesti: "Qui sarà il mio nome!" per ascoltare la*

preghiera che il tuo servo ti indirizzerà [rivolto] a questo luogo!

30 *Ascolta la supplica del tuo servo e del tuo popolo Israele, che ti indirizzeranno [rivolti] a questo luogo; tu ascolta dal luogo della tua dimora, nei cieli; ascolta e perdona!*

31 *Se un uomo pecca contro il suo prossimo, gli si impone il giuramento per farlo giurare, se il giuramento è fatto davanti al tuo altare in questa casa,*

32 *allora tu, ascolta dai cieli e agisci e giudica i tuoi servi; condannando il colpevole, facendo ricadere la sua via sul suo capo e giustificando il giusto, rendendogli secondo la sua giustizia.*

33 *Quando il tuo popolo Israele sarà sconfitto dal nemico, perché essi avranno peccato contro di te, se tornano a te, se confessano il tuo nome e ti pregano e ti indirizzano le loro supplicazioni in questa casa,*

34 *allora tu, ascolta dai cieli e perdona il peccato del tuo popolo Israel, e falli ritornare nel paese che tu hai dato ai loro padri.*

35 *Quando i cieli saranno chiusi e non ci sarà più pioggia, perché essi avranno peccato contro di te, se essi pregano [rivolti] a questo luogo, se confessano il tuo nome e si convertono dai loro peccati, perché tu li hai afflitti,*

36 *allora tu, ascolta dai cieli e perdona il loro peccato dei tuoi servi e del tuo popolo Israele, ai quali insegnerai la buona strada nella quale devono camminare; manda la pioggia sul tuo paese che hai dato in eredità al tuo popolo.*

37 *Se vi è la carestia nel paese, se vi è la peste, se vi è l'arsura, ruggine, cavallette, locuste, quando il nemico l'assedierà nel paese, dentro le sue porte, o qualche piaga, qualche malattia qualunque sia,*

38 *quale che sia la preghiera, quale che sia la supplica che ti farà un qualsiasi uomo di tutto il tuo popolo Israele²⁵⁹⁴, quando essi riconosceranno ciascuno la piaga del proprio cuore e stenderanno le mani verso questa casa,*

39 *allora tu, ascolta dai cieli, il luogo²⁵⁹⁵ della tua dimora, perdona, agisci e rendi a ciascuno secondo tutte le sue vie, siccome tu*

²⁵⁹³ esattamente prega davanti a te;

²⁵⁹⁴ n. d. t. : altri da qualsiasi individuo o da tutto il tuo popolo d'Israele;

²⁵⁹⁵ esattamente luogo fissato; qui e ai vv. 43, 49;

conosci il suo cuore (perché tu soloosci il cuore di tutti i figli degli uomini)

40 affinché essi ti temano tutti i giorni che vivranno sulla faccia della terra che tu desti ai nostri padri.

41 Anche lo straniero, che non è del tuo popolo Israele, quando verrà da un paese lontano a causa del tuo nome

42 (perché essi udranno parlare del tuo gran nome, della tua mano potente e del tuo braccio disteso) se viene e presenta la sua preghiera [rivolgendosi] verso questa casa,

43 allora tu ascolta dai cieli, il luogo della tua dimora e agisci secondo tutto quello che lo straniero reclamerà da te, affinché tutti i popoli della terra conoscano il tuo nome [e] ti temano, come il tuo popolo Israele, sappiano che, questa casa che io ho costruita, è chiamata col tuo nome²⁵⁹⁶!

44 Quando il tuo popolo uscirà per far guerra al suo nemico, per la via nella quale tu l'avrai mandato, quando essi pregheranno l'Eterno, rivolgendosi alla città che tu hai scelta e alla casa che io ho costruita al tuo nome,

45 allora tu ascolta dai cieli le loro preghiere e le loro suppliche e rendi loro giustizia.

46 Se essi hanno peccato contro di te (poiché non c'è uomo che non peccchi) e ti sarai sdegnato contro di loro e li avrai dati al²⁵⁹⁷ nemico, e che questi²⁵⁹⁸ li avrà portati prigionieri nel paese del nemico, lontano o vicino,

47 se nel paese dove essi saranno stati portati prigionieri, se rientrano in sé stessi²⁵⁹⁹ e ritornano [a te] e ti supplicano nel paese di coloro che li avranno condotti prigionieri, dicendo: "Noi abbiamo peccato, noi abbiamo commesso l'iniquità, noi abbiamo agito da malvagi",

48 se essi ritornano a te con tutto il loro cuore e con tutta la loro anima, nel paese dei loro nemici che li hanno portati prigionieri, se essi ti pregano rivolti al loro paese che tu desti ai loro padri, alla città che tu hai scelto e alla casa che io ho costruita per il tuo nome,

²⁵⁹⁶ n. d. t. : altri che il tuo nome è invocato su questa casa; o che al tuo nome è stato dedicato questo tempio; o e per conoscere che questa Casa che io ho edificata, si chiama del tuo Nome;

²⁵⁹⁷ esattamente davanti;

²⁵⁹⁸ esattamente e che quelli li conducano prigionieri;

²⁵⁹⁹ esattamente nei loro cuori;

49 allora tu ascolta dai cieli, dal luogo della tua dimora, le loro preghiere e le loro suppliche, rendi loro giustizia,

50 perdona al tuo popolo ciò in cui essi hanno peccato contro di te, tutte le loro trasgressioni che hanno commesso contro di te, dà loro di trovare compassione presso quelli che li hanno portati prigionieri, affinché abbiano compassione di loro;

51 poiché essi sono il tuo popolo, la tua eredità, che tu hai fatto uscire dall'Egitto, da una fornace di ferro!

52 Siano i tuoi orecchi²⁶⁰⁰ aperti alle suppliche del tuo servo e alle suppliche del tuo popolo Israele, per ascoltarli in tutto quello che essi grideranno a te;

53 perché tu li hai messi a parte [separandoli] da tutti gli altri popoli della terra per essere la tua eredità; come dichiarasti per mezzo del tuo servo Mosè, quando facesti uscire dall'Egitto i nostri padri, o Signore, Eterno! »

Benedizione del popolo di Salomone

1Re 8

54 Quando Salomone ebbe finito di rivolgere all'Eterno tutta questa preghiera e questa supplica, egli si alzò davanti all'altare dell'Eterno, **dove stava inginocchiato tenendo le mani distese verso i cieli.**

55 Alzatosi in piedi, benedisse ad alta voce tutta la congregazione d'Israele, dicendo:

56 «Benedetto sia l'Eterno che ha dato riposo al suo popolo Israele, secondo tutto ciò che aveva detto! Non una parola di tutte le sue buone parole che pronunciò per mezzo del suo servo Mosè è caduta [a terra inadempita] .

57 Che l'Eterno, nostro Dio, sia con noi come fu con i nostri padri (che non ci abbandoni e non ci lasci)

58 per volgere i nostri cuori verso di lui, **affinché camminiamo in tutte le sue vie e osserviamo i suoi comandamenti, le sue leggi e i suoi precetti**, che egli ha comandato ai nostri padri!

59 Che queste mie parole, questa mia supplica che ho fatto davanti all'Eterno, siano giorno e notte presenti all'Eterno, nostro Dio, perché egli renda giustizia al suo servo e giustizia al suo popolo Israele, ogni giorno, secondo che il caso lo richieda²⁶⁰¹,

²⁶⁰⁰ n. d. t. : esattamente occhi;

²⁶⁰¹ esattamente l'affare di un giorno, nel suo giorno;

60 affinché tutti i popoli della terra riconoscano che l'Eterno, lui è Dio e non ce n'è alcun altro.

61 Il vostro cuore sia perfetto²⁶⁰² con l'Eterno, nostro Dio, per seguire le sue leggi e osservare i suoi comandamenti, come fate oggi!»

Sacrifici e conclusione

1Re 8

62 Poi il re e tutto Israele con lui, sacrificarono dei sacrifici davanti all'Eterno.

63 Salomone offrì²⁶⁰³, per il sacrificio di prosperità ch'egli offrì all'Eterno, **ventiduemila buoi e centoventimila montoni**. Così il re e tutti i figli d'Israele fecero la dedicazione della casa dell'Eterno.

64 In quel giorno il re santificò la parte di mezzo del cortile, che è davanti alla casa dell'Eterno, poiché offrì là l'olocausto, l'offerta di pasta e il grasso dei sacrifici di prosperità, poiché **l'altare di bronzo, che era davanti all'Eterno, era troppo piccolo per ricevere** l'olocausto, l'offerta di pasta e il grasso dei sacrifici di prosperità.

65 In quel tempo Salomone e tutto Israele con lui, una grande congregazione [di gente venuta da tutto il paese]²⁶⁰⁴, dall'entrata di Camat²⁶⁰⁵ fino al torrente d'Egitto, celebrarono la festa davanti all'Eterno, al nostro Dio, **per sette giorni e [poi per altri]²⁶⁰⁶ sette giorni: quattordici giorni**.

66 L'ottavo²⁶⁰⁷ giorno il re fece partire il popolo, ed essi benedissero il re e se ne andarono gioiosi alle loro tende e di cuor contento per tutto il bene che l'Eterno aveva fatto a Davide suo servo, e a Israele, suo popolo.

²⁶⁰² n. d. t. : altri *dunque dedito interamente*;

²⁶⁰³ esattamente *sacrificò*;

²⁶⁰⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁶⁰⁵ n. d. t. : *Camat* era città Ittita sul fiume Oronte, 190 km a nord-ovest di Damasco; strategicamente la città e la valle dell'Oronte erano la porta d'ingresso in Palestina delle popolazioni Ittite e più tardi degli eserciti dell'Assiria o, viceversa, degli eserciti Egiziani che facevano la guerra agli Ittiti o all'Assiria, perché permetteva l'invasione del paese mesopotamico, tramite i vicini guadi del fiume Eufrate; fu crocevia di molti eserciti e teatro di molte battaglie nella storia antica; al tempo di Salomone il territorio d'Israele conobbe la sua massima espansione verso il nord;

²⁶⁰⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁶⁰⁷ n. d. t. : cioè il quindicesimo giorno;

Seconda apparizione dell'Eterno a Salomone

1Re 9

***1** Quando Salomone ebbe finito di costruire la casa dell'Eterno, la casa del re e tutto quello che ebbe desiderio di fare,

2 l'Eterno gli apparve **per la seconda volta**, come gli era apparso a Gabaon.

3 L'Eterno gli disse: «*Io ho ascoltato la tua preghiera e la supplica che hai fatta davanti a me; io ho santificato questa casa che tu hai costruita per mettervi il mio nome per sempre, i miei occhi e il mio cuore saranno per sempre là.*

4 *Quanto a te, se tu cammini davanti a me come camminò Davide, tuo padre, di cuore perfetto e con rettitudine, facendo tutto quello che ti ho comandato e se osservi le mie leggi e i miei precetti,*

5 *io stabilirò il trono del tuo regno sopra Israele per sempre²⁶⁰⁸, come promisi a Davide tuo padre, dicendo: "Non ti mancherà mai un uomo sul trono d'Israele".*

6 *Ma se voi o i vostri figli vi allontanate da²⁶⁰⁹ me, se non osservate i miei comandamenti e le leggi che vi ho posti davanti e andate a servire altri dèi e a prostrarvi davanti a loro,*

7 *io strapperò Israele da sopra la faccia del paese che gli ho dato, la casa che ho santificato per il mio nome, io la rigetterò da davanti la mia faccia e Israele sarà un proverbio e un soggetto di scherno²⁶¹⁰ fra tutti i popoli.*

8 *Di questa casa, per quanto eccelsa essa sia²⁶¹¹, chiunque le passerà vicino sarà stupefatto, fischierà e ne dirà: "Perché l'Eterno ha trattato così questo paese e questa casa?" E si risponderà:*

9 *"Perché hanno abbandonato l'Eterno, loro Dio, che fece uscire i loro padri dal paese d'Egitto, si sono attaccati ad altri dèi, si sono prostrati davanti a loro e li hanno serviti; ecco perché l'Eterno ha fatto venire tutti questi mali su di loro"».*

Salomone non ricompensa sufficientemente il re di Tiro

1Re 9

²⁶⁰⁸ n. d. t. : vedere la nota in Genesi Cap. 13 v. 15;

²⁶⁰⁹ esattamente *da presso*;

²⁶¹⁰ n. d. t. : altri *la favola e lo zimbello di*;

²⁶¹¹ esattamente *questa casa sarà levata in alto*;

***10** Passati i vent'anni²⁶¹² nei quali Salomone costruì le due case, la casa dell'Eterno e il palazzo del re,

11 Chiram, re di Tiro, avendo fornito a Salomone legname di cedro, legname di cipresso e oro secondo il suo desiderio, allora il re Salomone **diede a Chiram venti città nel paese di Galilea.**

12 Chiram uscì da Tiro per vedere le città dategli da Salomone, **ma non gli piacquero;**

13 e disse: «*Che città sono queste che tu mi hai date, fratello mio?*» E le chiamò "*Terra di Cabul*²⁶¹³", nome che è rimasto fino a oggi.

14 Chiram inviò²⁶¹⁴ al re centoventi talenti d'oro²⁶¹⁵.

Città costruite da Salomone

1Re 9

15 Ecco quel che concerne gli operai ordinati dal re Salomone per costruire la casa dell'Eterno, il proprio palazzo, Millo,²⁶¹⁶ le mura di Gerusalemme, Asor, Meghiddo e Ghezer.

16 (Il Faraone, re d'Egitto²⁶¹⁷, era salito a **impadronirsi di Ghezer**, l'aveva data alle fiamme, e aveva ucciso i Cananei che abitavano la città; poi l'aveva data in regalo a sua figlia, moglie di Salomone).

17 Salomone ricostruì Ghezer, Bet-Oron inferiore,

18 Baalat e Tadmor nella parte deserta del paese,

19 tutte le città dei magazzini che aveva Salomone, le città per i carri, le città per la cavalleria, e tutto quello che desiderò costruire a Gerusalemme, e nel Libano e in tutto il paese del suo dominio.

20 Tutta la popolazione rimasta degli Amorei, degli Ittiti, dei Ferezei, degli Ivvei e dei Gebusei, che non facevano parte dei figli d'Israele,

21 i discendenti che erano rimasti nel paese di coloro che gli Israeliti non avevano potuto sterminare, Salomone li comandò ai lavori servili, come fino a oggi.

22 Ma dei figli d'Israele Salomone non ne fece degli schiavi, perché essi erano uomini di

²⁶¹² n. d. t. : l'anno 996 A. C.;

²⁶¹³ esattamente *messa in pegno*; altri *non vale niente*;

²⁶¹⁴ altri *aveva mandato*;

²⁶¹⁵ n. d. t. : circa 59 quintali;

²⁶¹⁶ esattamente *della cittadella*; vedere Giudici Cap. 9

v. 6;

²⁶¹⁷ n. d. t. : Faraone era Menkeperra;

guerra, suoi servitori, suoi capi, suoi capitani, capi dei suoi carri e dei suoi cavalieri.

23 Questo è [il numero] dei capi degli intendenti che erano [preposti] ai lavori di Salomone: **cinquecento cinquanta**; avevano l'autorità sulla gente che eseguiva i lavori.

24 Quando la figlia del Faraone salì dalla città di Davide **nella sua casa che Salomone aveva costruito per lei**, questi si mise a costruire Millo.

25 Salomone offriva tre volte l'anno olocausti e sacrifici di prosperità sull'altare che egli aveva costruito per l'Eterno e faceva fumare l'incenso su quello che era posto davanti all'Eterno. Ed egli terminò la casa.

Flotta mandata a Ofir

1Re 9

26 Il re Salomone costruì una flotta a **Esion-Gheber, che è presso Elat**²⁶¹⁸, sulla costa del mar Rosso, nel paese di Edom.

27 Chiram imbarcò su questa flotta la sua gente, dei marinai che conoscevano il mare, con la gente di Salomone.

28 Essi andarono a **Ofir**²⁶¹⁹, vi presero dell'oro, quattrocentoventi talenti²⁶²⁰ e li portarono al re Salomone.

La regina di Seba viene a visitare Salomone a Gerusalemme

1Re 10

***1** La regina di Seba udì parlare della fama di Salomone, in relazione con il nome dell'Eterno, e venne a provarlo con degli enigmi.

2 Lei giunse a Gerusalemme con un grandissimo séguito, con dei cammelli carichi **di aromi, d'oro** in gran quantità e **di pietre preziose**. Giunse da Salomone e gli disse tutto quello che aveva nel suo cuore.

3 Salomone le spiegò tutte le cose di cui essa parlava, non ci fu nulla che fosse sconosciuta al re, [nemmeno una cosa] che egli non sapesse spiegare.

²⁶¹⁸ n. d. t. : nel ramo orientale del Mar Rosso, l'attuale golfo di Aqaba;

²⁶¹⁹ n. d. t. : **Ofir** era uno dei figli di Ioctan, figlio di Eber, uno dei discendenti di Sem, figlio di Noè; esso diede il nome ad una regione **ricca di miniere d'oro prezioso** e pare anche di **pietre preziose** e **legno di sandalo** in grandissima quantità; questa regione potrebbe essere all'estremità meridionale della penisola arabica, attuale Iemen; **la regina di Seba** era proprio di quella parte del mondo;

²⁶²⁰ n. d. t. : più di 206 quintali;

4 La regina di Seba vide tutta la saggezza di Salomone, la casa che egli aveva costruita,

5 i cibi della sua mensa, la divisa²⁶²¹ dei suoi servitori, l'ordine del servizio dei suoi ufficiali, le loro uniformi, i suoi coppieri e la rampa per la quale egli saliva²⁶²² nella casa dell'Eterno, non ebbe più spirito in lei²⁶²³,

6 e disse al re: «*Quello che avevo sentito dire nel mio paese su tutto il tuo stato²⁶²⁴ e sulla tua saggezza, era la verità,*

7 *ma io non ho creduto a queste cose finché non sono venuta io stessa e non ho visto con i miei occhi. Ebbene, non me n'era stata riferita la metà! Tu sorpassi in saggezza e in prosperità il mormorio che avevo udito!*

8 *Beata la tua gente, beati questi tuoi servitori che stanno continuamente davanti a te, che ascoltano la tua saggezza!*

9 *Sia benedetto l'Eterno, il tuo Dio, il quale ti ha gradito, mettendoti sul trono d'Israele! Poiché l'Eterno amava Israele da sempre, ti ha stabilito re per amministrare il diritto e la giustizia».*

10 Lei diede al re centoventi talenti d'oro, una grandissima quantità di aromi e delle pietre preziose. Non venne mai più un'abbondanza di aromi simile a quella che la regina di Seba diede al re Salomone.

11 (La flotta di Chiram pure portava oro da Ofir, portava anche da Ofir del legno di sandalo²⁶²⁵ in grandissima quantità, e delle pietre preziose,

12 e di questo legno di sandalo il re fece dei corrimani per [la rampa che saliva]²⁶²⁶ alla casa dell'Eterno e per il palazzo reale, delle arpe e dei liuti per i cantori. Non ne fu più portato di simile a questo legno di sandalo e non se n'è più visto fino a oggi).

13 Il re Salomone donò alla regina di Seba ciò che desiderò, [tutto quello] che chiese, oltre a quello che le volle donare²⁶²⁷ il re Salomone. Poi lei si rimise in cammino con i suoi servitori, e tornò al suo paese.

²⁶²¹ n. d. t. : gli alloggi;

²⁶²² n. d. t. : quasi tutti gli olocausti che egli offriva;

²⁶²³ n. d. t. : e rimase senza fiato;

²⁶²⁴ esattamente sulle tue cose;

²⁶²⁵ esattamente almuggim;

²⁶²⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁶²⁷ n. d. t. : altri che egli le donò con la sua munificenza sovrana; o oltre quanto le aveva dato con mano regale; o oltre a quello che le donò secondo il poter del re;

Ricchezze e potenza di Salomone

1Re 10

*14 Il peso dell'oro che giungeva ogni anno a Salomone era di **seicento sessanta sei talenti**²⁶²⁸,

15 oltre a quello che [gli giungeva] dai venditori ambulanti, dal traffico dei mercanti, da tutti i re d'Arabia e dai governatori del paese.

16 Il re Salomone fece duecento grandi scudi d'oro battuto, per ognuno dei quali impiegò seicento [sicli] d'oro

17 e trecento scudi d'oro battuto più piccoli, per ognuno dei quali impiegò tre mine d'oro; il re li mise nella casa della «*Foresta del Libano*».

18 Il re fece **un gran trono d'avorio**, che rivestì d'oro fino.

19 Il trono aveva sei gradini; la sommità posteriore del trono era arrotondata; per il seggio vi erano due bracci, uno di qua e uno di là, sotto i due bracci stavano due leoni,

20 dodici leoni stavano sui gradini, sei da una parte e dall'altra. Niente di simile era ancora stato fatto in nessun altro regno.

21 Tutte le coppe del re Salomone erano d'oro, tutto il vasellame della casa «*Foresta del Libano*», era d'oro puro; nulla era d'argento, perché non contava nulla al tempo di Salomone,

22 perché **la flotta di Tarsis**²⁶²⁹ che aveva il re, navigava insieme con la flotta di Chiram e la flotta di Tarsis, una volta ogni tre anni, veniva a portare oro, argento, avorio²⁶³⁰, scimmie e pavoni.

23 Così il re Salomone fu il più grande di tutti i re della terra per ricchezze e per saggezza.

24 Tutto il mondo cercava la faccia di Salomone per udire la sua saggezza, che Dio gli aveva messa in cuore.

²⁶²⁸ n. d. t. : più di 327 quintali;

²⁶²⁹ n. d. t. : **Tarsis** è il nome di uno dei figli di Iavan, figlio di Iafet, figlio di Noè; Iavan diede il nome alle isole della Grecia, ciò fa supporre che Tarsis fosse una delle sue isole, forse Rodi; *Tarsis* in ebraico significa *fucina di metalli*, questo termine è usato però **anche** per indicare **naviglio di grande cabotaggio**, appunto adatto al trasporto dei minerali metalliferi da raffinare, **anche** un luogo ricco di miniere d'oro speciale e argento, e anche un luogo ricco di avorio, **scimmie e pavoni**; Tarsis è anche il nome ebraico **della pietra crisolito, di colore giallo oro**, che stava sul pettorale del sommo sacerdote, la prima della quarta fila;

²⁶³⁰ o denti di elefante;

25 Ognuno gli portava il suo dono: vasi d'argento, vasi d'oro, vesti, armi, aromi, cavalli e muli; ogni anno il suo tributo annuale²⁶³¹.

26 Salomone radunò dei carri e dei cavalieri, ebbe mille quattrocento carri e dodici mila cavalieri, che distribuì nelle città dove teneva i suoi carri e in Gerusalemme presso di sé.

27 Durante il suo regno, l'argento a Gerusalemme era come le pietre, i cedri erano abbondanti quanto i sicomori della pianura.

28 I cavalli che Salomone aveva, gli venivano portati dall'Egitto; una carovana di mercanti del re prendeva un branco [di cavalli là] per un certo prezzo,

29 un carro saliva uscendo dall'Egitto per seicento [sicli] d'argento e un cavallo per cento cinquanta²⁶³² e così, per le loro mani, se ne facevano venire per tutti i re degli Ittiti e per i re della Siria.

Salomone alla fine trascinato all'idolatria

1Re 11

***1** Il re Salomone amò molte donne straniere, oltre alla figlia del Faraone: delle Moabite, delle Ammonite, delle Idumee, delle Sidonite, delle Ittite,

2 fra le nazioni delle quali l'Eterno aveva detto ai figli d'Israele: «*Voi non entrerete da loro e esse non verranno da voi, poiché esse certamente pervertirebbero il vostro cuore per farvi seguire i loro dèi*». A tali donne **si unì Salomone** per amore.

3 Ebbe **settecento** principesse per mogli e **trecento** concubine e le sue mogli **gli pervertirono il cuore**.

4 Al tempo della vecchiaia di Salomone, le sue mogli gli pervertirono il cuore verso altri dèi, il suo **cuore non fu più perfetto con l'Eterno suo Dio**, come il cuore di Davide suo padre.

5 Salomone andò dietro ad **Astarte**²⁶³³, la divinità dei Sidoni, e dietro **Milcom**, l'abominazione degli Ammoniti.

6 Così Salomone **fece ciò che è male** agli occhi dell'Eterno e non seguì pienamente l'Eterno, come Davide suo padre.

7 Fu allora che Salomone costruì un luogo sacro²⁶³⁴ per **Chemos**, l'abominazione di

²⁶³¹ esattamente *l'affare*; n. d. t. : altri e questo avveniva;

²⁶³² n. d. t. : il prezzo di un cavallo era di 150 x 4 denari = 600 denari, pari alla paga di quasi 2 anni di lavoro di un operaio;

²⁶³³ o *le Ashoreth*; nome generico di idoli femminili; vedere Giudici Cap. 2 v. 13;

Moab, sul monte che sta di fronte a Gerusalemme²⁶³⁵ e per **Moloc**, l'abominazione dei figli di Ammon.

8 Egli fece così a causa di tutte le sue donne straniere, le quali bruciavano incenso e sacrificavano ai loro dèi.

9 L'Eterno s'indignò contro Salomone, perché il cuore di lui si era distolto dall'Eterno, Dio d'Israele, che si era rivelato a lui due volte

10 e gli aveva ordinato, a questo proposito, di non andare dietro ad altri dèi; ma egli non osservò l'ordine datogli dall'Eterno.

11 L'Eterno disse a Salomone: «*Poiché tu hai fatto in questo*²⁶³⁶ *modo, perché non hai osservato il mio patto e le leggi che ti avevo comandato, io ti strapperò il regno e lo darò al tuo servo*.

12 *Nondimeno, io non farò questo durante la tua vita, per amore di Davide tuo padre, [ma] strapperò il regno dalle mani di tuo figlio*.

13 *Però, non [gli] strapperò tutto il regno, ma lascerò una tribù a tuo figlio, per amor di Davide mio servo e per amor di Gerusalemme che io ho scelto*».

I nemici residui di Salomone

Adad, l'Idumeo

1Re 11

14 Così l'Eterno suscitò un avversario a Salomone: **Adad, l'Idumeo**, che era della stirpe reale di Edom.

15 Avvenne, quando Davide era in Edom e Ioab, capo dell'esercito, salì per seppellire i morti, perché egli uccise tutti i maschi che erano in Edom

16 (or Ioab rimase là sei mesi, con tutto Israele, finché vi ebbe sterminato tutti i maschi in Edom),

17 che in quel tempo Adad fuggì con alcuni Idumei fra i servitori di suo padre, per rifugiarsi in Egitto. Adad era allora un ragazzo.

18 Quelli partirono da Madian, andarono a Paran, presero con sé degli uomini di Paran e giunsero in Egitto dal Faraone, re d'Egitto, il quale diede a Adad una casa, provvide al suo mantenimento, e gli assegnò dei terreni.

19 Adad trovò grazia agli occhi del Faraone, che gli diede in moglie la sorella della propria moglie, la sorella della regina Tacpenes.

²⁶³⁴ n. d. t. : altri hanno *alto luogo* qui e dappertutto;

²⁶³⁵ n. d. t. : cioè il Monte degli Ulivi;

²⁶³⁶ esattamente *poiché questo è con te*;

20 La sorella di Tacpenes gli partorì un figlio, **Ghenubat**, che Tacpenes divezzò nella casa del Faraone; Ghenubat rimase in casa del Faraone tra i figli del Faraone.

21 Quando in Egitto **Adad** ebbe sentito che Davide si era addormentato con i suoi padri e che Ioab, capo dell'esercito, era morto, disse al Faraone: «*Lasciami andare e io andrò nel mio paese*».

22 Il Faraone gli rispose: «*Che ti manca da me perché tu desideri andare nel tuo paese?*» E quegli replicò: «*Nulla, ma ciò nonostante, lasciami andare*».

Rezon il Siro

1Re 11

23 Dio gli suscitò ancora un avversario: **Rezon**, figlio d'Eliada, che era fuggito dal suo signore Adadezer, re di Soba.

24 Egli aveva radunato gente intorno a sé ed era diventato capo di una banda, quando Davide massacrò i Siri [di Soba]. Egli e i suoi andarono a Damasco, vi si stabilirono e regnarono a Damasco.

25 Fu l'avversario d'Israele per tutti i giorni di Salomone, oltre al male che [fece] Adad. Detestò Israele e regnò sulla Siria.

Geroboamo di Efraim

1Re 11

26 Anche **Geroboamo**, figlio di Nebat, Efrateo²⁶³⁷ di Sereda, servo di Salomone (il nome di sua madre, una vedova, si chiamava Serua), si ribellò contro il re.

27 La causa per cui si ribellò contro il re fu questa: Salomone costruiva Millo [e] chiudeva la breccia²⁶³⁸ della città di Davide suo padre,

28 Geroboamo era un uomo forte e valoroso e Salomone vide come questo ragazzo lavorava e gli diede la sorveglianza di tutta la gente della casa di Giuseppe, reclutata per i lavori.

29 In quel tempo Geroboamo, uscendo da Gerusalemme, incontrò per strada **il profeta Aiia**, il Silonita, che indossava²⁶³⁹ un mantello nuovo, ed erano loro due soli nella campagna.

30 Aiia prese il mantello nuovo che aveva addosso, **lo strappò in dodici pezzi**,

31 poi disse a Geroboamo: «*Prendine dieci pezzi per te, perché dice così l'Eterno, Dio d'Israele:* "Ecco, io strappo questo regno dalle mani di Salomone e io te ne dono dieci tribù;

32 ma una tribù resterà a Salomone a motivo di Davide mio servo e a motivo di Gerusalemme, della città che ho scelto fra tutte le tribù d'Israele,

33 perché **essi mi hanno abbandonato**, hanno adorato Astarte, la divinità dei Sidoni, Chemos, il dio di Moab, davanti a Milcom, il dio dei figli di Ammon e non hanno camminato nelle mie vie per fare ciò che è giusto agli occhi miei e per osservare le mie leggi e i miei precetti, come Davide suo padre.

34 Tuttavia non toglierò tutto il regno dalle sue mani, perché io lo manterrò principe tutti i giorni della sua vita, a motivo di Davide, mio servo, che io scelsi, che osservò i miei comandamenti e le mie leggi,

35 **ma toglierò il regno dalle mani di suo figlio**, [vale a dire] **dieci tribù**;

36 e a suo figlio **lascierò una tribù**, affinché vi sia sempre davanti a me una lampada per Davide, mio servo, in Gerusalemme, nella città che ho scelta per mettervi il mio nome.

37 Io ti prenderò, tu regnerai su tutto quello che la tua anima desidera **e tu sarai re sopra Israele**.

38 Se tu ubbidirai a tutto quello che ti comanderò, camminerai nelle mie vie e farai ciò ch'è giusto agli occhi miei, osservando le mie leggi e i miei comandamenti, come fece Davide mio servo, **allora io sarò con te**, ti edificherò una casa stabile, come ne edificai una a Davide e ti darò Israele.

39 Così umilierò la discendenza di Davide, ma non per sempre"».

40 Per questo Salomone cercò di far morire Geroboamo; ma questi partì e si rifugiò in Egitto presso **Sisac**²⁶⁴⁰, re d'Egitto, e rimase in Egitto fino alla morte di Salomone.

Morte di Salomone

1Re 11

41 Il rimanente delle gesta di Salomone, tutto quello che fece e la sua saggezza, non sta scritto nel *Libro delle gesta di Salomone*?

42 Salomone regnò a Gerusalemme, su tutto Israele, **quarant'anni**.

43 Poi Salomone si addormentò con i suoi padri, e fu sepolto nella città di Davide suo padre; **e Roboamo, suo figlio, regnò al suo posto**²⁶⁴¹.

²⁶³⁷ o *Efraimita*;

²⁶³⁸ o forse *la frana*;

²⁶³⁹ esattamente *coperto*;

²⁶⁴⁰ n. d. t. : questo Faraone si chiamava Sesonquis 1°, che inaugurò la XXII dinastia, detta "Libica" e regnò dal 980 al 950 A.C. circa;

²⁶⁴¹ n. d. t. : l'anno 980 A. C.;

Divisione del Regno

Roboamo Re di Giuda e Geroboamo Re d'Israele²⁶⁴²

Geroboamo e tutto Israele si ribellano al re di Giuda Roboamo

1Re 12

*1 Roboamo andò a Sichem, perché tutto Israele era venuto a Sichem per farlo re²⁶⁴³.

2 Quando Geroboamo, figlio di Nebat, lo seppe (si trovava ancora in Egitto, dov'era fuggito per scampare dal re Salomone; egli abitava in Egitto

3 ed essi lo mandarono a chiamare) avvenne che Geroboamo e tutta la congregazione d'Israele vennero a parlare a Roboamo e gli dissero:

4 «*Tuo padre ha reso duro il nostro giogo; ora tu alleggerisci il duro servizio e il giogo pesante che tuo padre ci ha imposto e noi ti serviremo*».

5 Egli rispose loro: «*Andatevene e tornate da me fra tre giorni*». E il popolo se ne andò.

6 Il re Roboamo si consigliò con i vecchi che erano stati al servizio del re Salomone suo padre mentre era vivo e disse: «*Come consigliate di rispondere a questo popolo?*»

7 Quelli gli parlarono così: «*Se oggi tu diventi servitore di questo popolo, se acconsenti, se gli rispondi con buone parole, essi saranno tuoi servi per sempre*».

8 **Ma Roboamo ignorò il consiglio dei vecchi**, che essi gli avevano dato, ma **tenne consiglio con i giovani che erano cresciuti con lui** e che gli stavano davanti

9 e disse loro: «*Come consigliate di rispondere a questo popolo che mi ha parlato dicendo: "Allevia il giogo che tuo padre ci ha imposto?"*»

10 I giovani che erano cresciuti con lui, gli risposero: «*Tu dirai così a questo popolo che si è rivolto a te dicendo: "Tuo padre ha reso pesante il nostro giogo, tu allevialo su noi"! Tu gli risponderai così: "Il mio dito mignolo è più grosso dei fianchi di mio padre;*

11 e ora, se mio padre ha caricato su voi un giogo pesante, io lo aumenterò ancora; mio

padre vi ha corretto con la frusta, io vi correggerò con degli scorpioni²⁶⁴⁴».

12 Geroboamo e tutto il popolo vennero da Roboamo il terzo giorno, come aveva ordinato il re dicendo: "Tornate da me fra tre giorni".

13 Il re rispose al popolo con durezza, abbandonando il consiglio che i vecchi gli avevano dato;

14 parlò loro secondo il consiglio dei giovani e disse: «*Mio padre ha reso pesante il vostro giogo, ma io lo aumenterò ancora; mio padre vi ha castigati con la frusta, io vi castigherò con degli scorpioni*».

15 Così il re non ascoltò il popolo, perché ciò era voluto dall'Eterno, **affinché si adempisse la parola** che l'Eterno aveva pronunciata per mezzo di Aiaia di Silo a Geroboamo, figlio di Nebat.

16 Quando tutto Israele vide che il re non gli dava ascolto, rispose al re, dicendo: «*Che parte abbiamo noi con Davide? Noi non abbiamo eredità nel figlio d'Isai! Alle tue tende, o Israele! Ora, o Davide, provvedi tu alla tua casa!*» **E Israele se ne andò alle sue tende.**

Roboamo tenta una riconciliazione

1Re 12

17 Ma sui figli d'Israele che abitavano nelle città di Giuda, regnò Roboamo.

18 Il re Roboamo **mandò loro Adoram**, che era preposto sugli uomini comandati; ma tutto Israele lo lapidò con le pietre, **ed egli morì**. E il re Roboamo salì in fretta sopra un carro per fuggire a Gerusalemme.

19 Così Israele si ribellò alla casa di Davide, fino a questo giorno.

Geroboamo proclamato Re delle 10 tribù d'Israele e Roboamo gli muove guerra

1Re 12

20 Quando tutto Israele udì che Geroboamo era tornato, lo fecero venire all'assemblea, **e lo fecero re su tutto Israele**. Non vi fu che la sola tribù di Giuda a seguire la casa di Davide.

21 Quando Roboamo giunse a Gerusalemme, radunò tutta la casa di **Giuda** e la tribù di **Beniamino**, centottantamila uomini, guerrieri scelti per la guerra, **per combattere contro la**

²⁶⁴² n. d. t. : per la migliore comprensione del lettore, vedere il disegno allegato (fig. 2);

²⁶⁴³ n. d. t. : l'anno 980 A. C.;

²⁶⁴⁴ una specie di frusta fornita di uncini; n. d. t. : *con i flagelli a punte*;

casa d'Israele e restituire il regno a **Roboamo**, figlio di Salomone.

22 Ma la parola di Dio fu rivolta a **Semaia**, uomo di Dio, in questi termini:

23 «*Parla a Roboamo, figlio di Salomone, re di Giuda, a tutta la casa di Giuda e di Beniamino e al resto del popolo e di loro:*

24 “Così dice l’Eterno: **Non salite a combattere contro i vostri fratelli, i figli d'Israele!** Ognuno se ne torni a casa sua; perché **questo è avvenuto per mia volontà**”». Quelli ubbidirono alla parola dell’Eterno e se ne tornarono, secondo la parola dell’Eterno.

Idolatria di Geroboamo: i vitelli d'oro

1Re 12

***25** Geroboamo costruì **Sichem** nella montagna di Efraim e vi abitò; poi uscì di là e costruì **Penuel**.

26 Geroboamo disse in cuor suo: «*Ora il regno ritornerà alla casa di Davide.*

27 *Se questo popolo sale a Gerusalemme per offrire sacrifici nella casa dell’Eterno, il suo cuore si volgerà verso il suo signore, verso Roboamo re di Giuda, mi uccideranno e torneranno a Roboamo re di Giuda.*

28 Il re quindi, prese consiglio e **fece due vitelli d'oro** e disse al popolo²⁶⁴⁵: «**E’ troppo** [faticoso]²⁶⁴⁶ **per voi di salire a Gerusalemme! O Israele, ecco i tuoi dèi, che ti hanno fatto uscire dal paese d'Egitto!**»

29 Ne mise uno a **Betel**, e l'altro a **Dan**.

30 **Questo diventò un peccato**, il popolo andò davanti l’uno [dei vitelli] fino a Dan.

31 Egli fece una casa di culto e **stabilì dei sacerdoti**, presi fra tutte le classi²⁶⁴⁷ del popolo, che non erano dei figli di Levi.

32 Geroboamo **istituì pure una festa nell'ottavo mese**, nel quindicesimo giorno del mese, simile alla festa [che si celebrava] in Giuda e sacrificò sull’altare. Così fece a Betel sacrificando ai vitelli che egli aveva fatto e anche a Betel stabilì dei sacerdoti dei luoghi sacri²⁶⁴⁸ che aveva eretti.

33 Egli offrì sull’altare che aveva costruito a Betel, il quindicesimo giorno dell’ottavo mese, il mese che aveva inventato di testa sua, celebrò una festa per i figli d'Israele e offrì all’altare bruciando l’incenso.

Profezia contro l'altare pagano di Geroboamo

1Re 13

1 Un uomo di Dio venne da Giuda a Betel, per ordine dell’Eterno, mentre Geroboamo stava presso l’altare per bruciare incenso;

2 si mise a gridare contro l’altare, per ordine dell’Eterno, così: «*Altare, altare! così dice l’Eterno, ecco, nascerà alla casa di Davide un figlio, di nome Giosia*²⁶⁴⁹, *il quale offrirà*²⁶⁵⁰ *su di te i sacerdoti dei luoghi sacri che su di te bruciano incenso e si arderanno su di te ossa umane*».

3 Diede in quello stesso giorno un segno miracoloso dicendo: «*Questo è il segno*²⁶⁵¹ *che l’Eterno ha parlato: ecco, l’altare si spaccherà e la cenere che vi è sopra si disperderà*».

4 Quando il re udì la parola che l’uomo di Dio aveva gridata contro l’altare di Betel, Geroboamo stese la mano dall’alto dell’altare e disse: «*Pigliatelo!*» Ma la mano che Geroboamo aveva stesa contro di lui **rimase paralizzata e non poté più tirarla indietro**;

5 **l’altare si spaccò e la cenere che vi era sopra si disperse**, secondo il segno che l’uomo di Dio aveva dato per ordine dell’Eterno.

6 Allora il re si rivolse all’uomo di Dio e gli disse: «*Ti prego, implora l’Eterno, tuo Dio, e prega per me affinché mi sia resa la mano*». E l’uomo di Dio implorò l’Eterno e **il re riebbe la sua mano, che tornò com’era prima**.

7 Il re disse all’uomo di Dio: «*Vieni con me a casa; ti ristorerai e io ti farò un regalo*».

8 Ma l’uomo di Dio rispose al re: «*Anche se tu mi dessi la metà della tua casa, io non entrerò da te, non mangerò pane né berrò acqua in questo luogo*;

9 *poiché questo è l’ordine che mi è stato dato dall’Eterno: “Tu non vi mangerai pane né berrai acqua e non tornerai per la strada che avrai fatta all’andata”*».

10 Così egli se ne andò per un’altra strada e non tornò per quella che aveva fatta, venendo a Betel.

Disubbidienza e punizione del profeta di Giuda

1Re 13

²⁶⁴⁵ esattamente disse loro;

²⁶⁴⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁶⁴⁷ esattamente i lati;

²⁶⁴⁸ n. d. t. : altri alti luoghi;

²⁶⁴⁹ n. d. t. : vedere 2° Re Cap. 23 v. 16;

²⁶⁵⁰ esattamente sacrificherà;

²⁶⁵¹ altri miracolo;

11 Un certo vecchio profeta abitava a Betel e i suoi²⁶⁵² figli vennero a raccontargli tutte le cose che l'uomo di Dio aveva fatte in quel giorno a Betel, riferirono pure le parole che aveva dette al re.

12 Il padre disse loro: «*Per quale via se n'è andato?*» E i suoi figli [gliela indicarono perché]²⁶⁵³ avevano visto la via per la quale se n'era andato l'uomo di Dio venuto da Giuda.

13 Egli disse ai suoi figli: «*Sellatemi l'asino*». Quelli gli sellarono l'asino ed egli vi montò su,

14 seguì l'uomo di Dio, lo trovò seduto sotto il terebinto e gli disse: «*Sei tu l'uomo di Dio venuto da Giuda?*» Egli rispose: «*Sono io*».

15 Allora il vecchio profeta gli disse: «*Vieni con me a casa mia e mangia del pane*».

16 Ma egli rispose: «*Io non posso ritornare con te, né entrare con te; non mangerò pane né berrò acqua con te in questo luogo;*

17 *poiché mi è stato detto, per ordine dell'Eterno: "In quel luogo tu non mangerai pane, né berrai acqua e non tornerai per la strada che avrai fatta all'andata"*».

18 L'altro gli disse: «*Anch'io sono profeta come te e un angelo mi ha parlato per ordine dell'Eterno, dicendo: "Riportalo con te in casa tua, perché mangi del pane e beva dell'acqua"*». **Ma egli mentiva.**

19 Così egli tornò indietro con l'altro e mangiò del pane e bevve dell'acqua in casa di lui.

20 Mentre sedevano a tavola, la parola dell'Eterno fu rivolta al profeta che aveva fatto ritornare l'altro

21 ed egli gridò all'uomo di Dio che era venuto da Giuda: «*Così dice l'Eterno: "Poiché tu ti sei ribellato alla parola²⁶⁵⁴ dell'Eterno e non hai osservato il comandamento che l'Eterno, tuo Dio, t'aveva dato,*

22 *sei ritornato, hai mangiato del pane e bevuto dell'acqua nel luogo del quale egli t'aveva detto: - Non vi mangiare del pane e non vi bere dell'acqua, - il tuo cadavere non entrerà nella tomba dei tuoi padri"*».

23 Dopo ch'egli ebbe mangiato del pane e dopo ch'egli ebbe bevuto [il vecchio profeta]²⁶⁵⁵ che l'aveva fatto tornare indietro, gli sellò l'asino.

24 Egli se ne andò e un leone lo incontrò per strada e l'uccise. Il suo cadavere rimase steso sulla strada, con l'asino se ne stava presso di lui e il leone pure presso il cadavere.

25 Passarono degli uomini che videro il cadavere steso sulla strada e il leone che stava vicino al cadavere e vennero a riferirlo nella città dove abitava il vecchio profeta.

26 Il profeta che aveva fatto tornare indietro l'uomo di Dio, l'udì e disse: «*È l'uomo di Dio, che è stato ribelle all'ordine dell'Eterno; perciò l'Eterno l'ha dato al leone, che l'ha sbranato e ucciso, secondo la parola che l'Eterno gli aveva detto*».

27 Poi si rivolse ai suoi figli e disse loro: «*Sellatemi l'asino*». E quelli glielo sellarono.

28 Egli andò, trovò il cadavere steso sulla strada e l'asino e il leone che stavano presso il cadavere; il leone non aveva divorato il cadavere né sbranato l'asino.

29 Il profeta tolse il cadavere dell'uomo di Dio, lo caricò sull'asino e lo riportò; il vecchio profeta rientrò in città per piangerlo e per dargli sepoltura.

30 Depose il cadavere nella propria tomba e si fece cordoglio per lui²⁶⁵⁶ [dicendo]: «*Ahi, fratello mio!*»

31 Quando l'ebbe seppellito, egli disse ai suoi figli: «*Quando morirò, voi mi seppellirete nella tomba dov'è sepolto l'uomo di Dio; ponete le mie ossa accanto alle sue*».

32 *Poiché la parola da lui gridata per ordine dell'Eterno, contro l'altare di Betel e contro tutte le case di culto che sono nelle città della Samaria, si verificherà certamente*».

Il profeta Aiia predice la rovina della casa di Geroboamo

1Re 13

33 Dopo questo, Geroboamo **non abbandonò la sua via malvagia**; e stabilì dei nuovi sacerdoti, presi fra tutte le classi²⁶⁵⁷; chiunque lo desiderasse, lui lo consacrava²⁶⁵⁸ e diventava sacerdote dei luoghi sacri²⁶⁵⁹.

34 Per questo vi fu del peccato sulla casa di Geroboamo, **che la distrusse e la sterminò** dalla faccia della terra.

1Re 14

1 In quel tempo, **Abiia**, figlio di Geroboamo, si ammalò.

²⁶⁵² n. d. t. : altri *uno dei suoi*;

²⁶⁵³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁶⁵⁴ esattamente *bocca*; anche al v. 26;

²⁶⁵⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁶⁵⁶ n. d. t. : altri *ed egli e i suoi figli lo piansero*;

²⁶⁵⁷ esattamente *i lati*;

²⁶⁵⁸ vedere la nota in Esodo Cap. 28 v. 41;

²⁶⁵⁹ n. d. t. : altri *luoghi sacri*;

2 Geroboamo disse a sua moglie: «*Alzati, ti prego e travestiti, che non si sappia che tu sei la moglie di Geroboamo, va' a Silo, là c'è Aiaa, il profeta che predisse che sarei stato re di questo popolo.*

3 *Prendi con te dieci pani, delle focacce, un vaso di miele e va' da lui; egli ti dirà quello che avverrà al fanciullo».*

4 La moglie di Geroboamo fece così; partì, andò a Silo e giunse a casa di Aiaa. Aiaa non poteva vedere, poiché i suoi occhi erano chiusi, a causa della sua età.

5 L'Eterno disse ad Aiaa: «*Ecco la moglie di Geroboamo, viene a consultarti riguardo a suo figlio che è ammalato. Tu le dirai così e così. Quando entrerà, fingerà di essere un'altra».*

6 Quando Aiaa udì il rumore dei passi di lei che entrava per la porta, disse: «*Entra, moglie di Geroboamo; perché fingi d'essere un'altra? Io sono incaricato di [dirti delle] cose dure.*

7 *Va' e di' a Geroboamo: "Così parla l'Eterno, Dio d'Israele: Io ti ho innalzato di mezzo al popolo, ti ho fatto principe del mio popolo Israele,*

8 *ho strappato il regno dalla casa di Davide e l'ho dato a te. Ma tu non sei stato come il mio servo Davide il quale osservò i miei comandamenti e mi seguì con tutto il suo cuore, facendo soltanto ciò che è giusto ai miei occhi.*

9 *Ma tu hai fatto peggio di tutti quelli che ti hanno preceduto, sei andato a farti degli altri dèi e delle immagini fuse per provocarmi a ira, tu mi hai gettato dietro alle tue spalle...*

10 *è per questo che io faccio venire del male sulla casa di Geroboamo, sterminerò di Geroboamo tutti i maschi, tanto lo schiavo come chi è libero in Israele, spazzerò la casa di Geroboamo, come si spazza lo sterco, finché non ne resti più nulla.*

11 *Quello [della casa] di Geroboamo che morirà in città, sarà divorato dai cani, quello che morirà nei campi, sarà divorato dagli uccelli dei cieli, poiché l'Eterno ha parlato".*

12 *Quanto a te, alzati, va' a casa tua; non appena avrai messo piede in città, il bambino morrà.*

13 *Tutto Israele lo piangerà e gli darà sepoltura. Egli è infatti il solo della casa di Geroboamo che sarà messo in una tomba, perché è in lui solo [della casa] di Geroboamo che è stato trovato qualcosa di buono per l'Eterno, Dio d'Israele.*

14 *L'Eterno stabilirà lui stesso un re sopra Israele, che sterminerà la casa di Geroboamo in quel giorno là ... e che dico? è già ora!*

15 *L'Eterno colpirà Israele come una canna che è agitata dalle acque [turbolente]²⁶⁶⁰, sradicherà Israele da questa buona terra che aveva data ai loro padri e li disperderà oltre il fiume,²⁶⁶¹ perché si sono fatti delle Astarti²⁶⁶² provocando l'Eterno all'ira.*

16 *Egli abbandonerà Israele a causa dei peccati che Geroboamo ha commesso e fatto commettere a Israele».*

17 La moglie di Geroboamo si alzò, partì e giunse a Tirsa; come metteva il piede sulla soglia di casa, **il ragazzo morì.**

18 Lo seppellirono e tutto Israele lo pianse, secondo la parola che l'Eterno aveva pronunciata per bocca del profeta Aiaa suo servo.

19 Il resto delle azioni di Geroboamo, le sue guerre e il modo come regnò, sono scritte nel *Libro delle Cronache dei re d'Israele.*

20 La durata del regno di Geroboamo **fu di ventidue anni**; poi si addormentò con i suoi padri, e **Nadab, suo figlio, regnò al suo posto²⁶⁶³.**

Apostasia e giudizio sul regno di Giuda sotto Roboamo

1Re 14

***21 Roboamo, figlio di Salomone, regnò in Giuda.** Roboamo aveva **quarantun anni** quando cominciò a regnare, e **regnò diciassette anni** a Gerusalemme, la città che l'Eterno aveva scelto fra tutte le tribù d'Israele per mettervi il suo nome; il nome di sua madre era Naama, una Ammonita.

22 Giuda fece ciò che è male agli occhi dell'Eterno, essi lo provocarono a gelosia più di quanto avessero fatto i loro padri con i peccati che commisero.

23 Costruirono essi pure, per se stessi, dei luoghi sacri²⁶⁶⁴, delle statue, delle Astarti su tutte le alte colline e sotto ogni albero verdeggianti.

24 C'erano nel paese anche degli uomini dediti alla prostituzione. Essi praticarono tutte le

²⁶⁶⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁶⁶¹ n. d. t. : quel re sarà Salmaneser, re d'Assiria, vedere 2° Re Cap. 17 v. 6;

²⁶⁶² o *le Ashoreth*; nome generico di idoli femminili; vedere Giudici Cap. 2 v. 13; in generale dappertutto;

²⁶⁶³ n. d. t. : era l'anno 959 A. C.;

²⁶⁶⁴ n. d. t. : altri *luoghi sacri*;

abominazioni delle nazioni che l'Eterno aveva cacciato davanti ai figli d'Israele.

25 Il quinto anno del regno di Roboamo, **Sisac**²⁶⁶⁵, re d'Egitto, salì contro Gerusalemme,

26 e portò via i tesori della casa dell'Eterno e i tesori del palazzo del re; portò via ogni cosa; prese pure tutti gli scudi d'oro che Salomone aveva fatti.

27 Roboamo al loro posto fece fare degli scudi di bronzo e li affidò nelle mani dei capi dei corrieri che custodivano la porta del palazzo del re.

28 Ogni volta che il re entrava nella casa dell'Eterno, i corrieri li portavano; poi li riportavano nella sala dei corrieri.

29 Il resto degli atti di Roboamo e quanto egli fece, non è scritto nel *Libro delle Cronache dei re di Giuda?*

30 Ci fu sempre guerra tra Roboamo e Geroboamo tutti i [loro] giorni.

31 Poi Roboamo si addormentò con i suoi padri e con essi fu sepolto nella città di Davide. Il nome di sua madre era Naama, un'Ammonita. **Abiam, suo figlio, regnò al suo posto.**

Abiam, figlio di Roboamo, re di Giuda

1Re 15

1 Il **diciottesimo** anno di Geroboamo, figlio di Nebat, re d'Israele, **Abiam** cominciò a regnare sopra Giuda²⁶⁶⁶.

2 Regnò tre anni a Gerusalemme. Sua madre si chiamava **Maaca**, figlia di Abisalom²⁶⁶⁷.

3 Egli si abbandonò a tutti i peccati che suo padre aveva commessi prima di lui, il suo cuore non fu perfetto con l'Eterno, suo Dio, come il cuore di Davide suo padre.

4 Tuttavia a motivo di Davide, l'Eterno, suo Dio, gli lasciò una lampada a Gerusalemme, stabilendo dopo di lui suo figlio e lasciando sussistere Gerusalemme;

5 perché Davide aveva fatto ciò che è giusto agli occhi dell'Eterno, non si era scostato in

nulla dai suoi comandamenti per tutto il tempo della sua vita, salvo nel fatto di Uria, l'Ittita.

6 Tra Roboamo e Geroboamo vi fu guerra, finché Roboamo visse.

7 Il resto degli atti di Abiam e tutto quello che egli fece, non è scritto nel *Libro delle Cronache dei re di Giuda?* Vi fu guerra [anche]²⁶⁶⁸ fra Abiam e Geroboamo.

8 Abiam si addormentò con i suoi padri, e fu sepolto nella città di Davide; **Asa, suo figlio, regnò al suo posto.**

Asa, figlio di Abiam, re di Giuda

1Re 15

9 Il ventesimo anno di Geroboamo re d'Israele, **Asa** cominciò a regnare sopra Giuda²⁶⁶⁹.

10 Regnò **quarantun anni in Gerusalemme.** Sua madre si chiamava **Maaca, figlia d'Abisalom.**²⁶⁷⁰

11 Asa fece **ciò che è giusto** agli occhi dell'Eterno, come aveva fatto Davide suo padre:

12 eliminò dal paese quelli che si prostituivano, fece sparire tutti gl'idoli che i suoi padri avevano fatti,

13 destituì pure dalla dignità di regina sua madre Maaca, perché lei aveva fatto un simulacro per Astarte; Asa abbatté l'immagine e la bruciò presso il torrente Chidron.

14 **Ma i luoghi sacri**²⁶⁷¹ **non furono eliminati**, sebbene il cuore d'Asa fu perfetto con l'Eterno, durante tutta la sua vita.

15 Egli fece portare nella casa dell'Eterno le cose sante di suo padre e quelle che aveva consacrate egli stesso²⁶⁷²: d'argento, d'oro, e utensili.

16 Ci fu guerra tra Asa e Baasa, re d'Israele, tutti i loro giorni.

Colpa commessa da Asa, alleandosi con il re di Siria a danno del re d'Israele

1Re 15

17 Baasa, re d'Israele, salì contro Giuda e costruì Rama, affinché nessuno andasse o venisse dalla parte di Asa, re di Giuda.

18 Allora Asa prese tutto l'argento e l'oro che era rimasto nei tesori della casa dell'Eterno,

²⁶⁶⁵ n. d. t. : era l'anno 975 A. C. e questo Faraone si chiamava Siamon (978-959 A. C.), della XXI dinastia;

²⁶⁶⁶ n. d. t. : era l'anno 963 A. C.;

²⁶⁶⁷ n. d. t. : questa Maaca e questo Abisalom, sono due casi di omonimia con una delle mogli di Davide che gli diede il terzo figlio Absalom, figlio del re Davide, il quale però non aveva avuto figli (cfr. 2° Samuele Cap. 18 v. 18);

²⁶⁶⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁶⁶⁹ A.C. 960

²⁶⁷⁰ n. d. t. : forse fu nonna di Asa, madre di suo padre, se Maaca fu madre di Abiam, cioè di suo padre;

²⁶⁷¹ n. d. t. : altri *luoghi sacri*;

²⁶⁷² esattamente *le sue cose sante*;

prese i tesori del palazzo del re, li affidò nelle mani dei suoi servitori, che inviò a **Ben-Adad**, figlio di Tabrimmon, figlio di Chesion, **re di Siria**, che abitava a Damasco, dicendogli:

19 «C'è alleanza fra me e te, come ci fu tra mio padre e tuo padre. Ecco, io ti mando in dono dell'argento e dell'oro; va', rompi la tua alleanza con Baasa, re d'Israele, affinché egli si ritiri da me».

20 Ben-Adad ascoltò il re Asa, mandò i capi del suo esercito contro le città d'Israele, e colpì Iion, Dan, Abel-Bet-Maaca e tutta la regione di Chinnerot con tutto il paese di Neftali.

21 Quando Baasa udì questo, cessò di costruire Rama e abitò a Tirsa.

22 Allora il re Asa convocò tutti quelli di Giuda, senza escludere nessuno, portarono via le pietre e il legname di cui Baasa si era servito per la costruzione di Rama; con queste il re Asa costruì Gheba di Beniamino e Mispà.

23 Il resto degli atti di Asa, tutte le sue prodezze, tutto ciò che egli fece e le città che costruì, non è scritto nel *Libro delle Cronache dei re di Giuda*? Ma, nella sua vecchiaia, egli soffrì di male ai piedi.

24 Asa si addormentò con i suoi padri e fu sepolto con essi nella città di Davide, suo padre; **Giosafat, suo figlio, regnò al suo posto**²⁶⁷³.

Nadab, figlio di Geroboamo, re d'Israele

1Re 15

***25 Nadab**, figlio di Geroboamo, cominciò a regnare sopra Israele il **secondo anno di Asa re di Giuda**²⁶⁷⁴ e regnò sopra Israele **due anni**.

26 Egli fece ciò che è male agli occhi dell'Eterno e seguì la via di suo padre e imitò il peccato che aveva fatto commettere a Israele.

27 Baasa, figlio di Aiia, della casa d'Issacar, cospirò contro di lui e lo uccise a Ghibbeton, che apparteneva ai Filistei, mentre Nadab e tutto Israele assediavano Ghibbeton.

28 Baasa l'uccise il **terzo anno di Asa, re di Giuda e regnò al suo posto**.

29 Appena fu re, Baasa **sterminò tutta la famiglia di Geroboamo**; non risparmiò nessuno che respirasse, ma distrusse interamente quella famiglia²⁶⁷⁵, secondo la

²⁶⁷³ A.C. 919;

²⁶⁷⁴ A.C. 960

²⁶⁷⁵ esattamente *finché l'ebbe distrutta*;

parola che l'Eterno aveva pronunciata per bocca del suo servo Aiia il Silonita,

30 a causa dei peccati che Geroboamo aveva commessi e fatto commettere a Israele, quando aveva provocato l'ira dell'Eterno, il Dio d'Israele.

31 Il resto degli atti di Nadab e tutto quello che fece, non è scritto nel *Libro delle Cronache dei re d'Israele*?

32 Ci fu guerra tra Asa e Baasa, re d'Israele, tutti i loro giorni.

Baasa, figlio di Aiia, della casa d'Issacar, re d'Israele

1Re 15

33 Il **terzo**²⁶⁷⁶ anno di Asa, re di Giuda, **Baasa**, figlio di Aiia, cominciò a regnare su tutto Israele, **a Tirsa** [e regnò] **ventiquattro**²⁶⁷⁷ **anni**.

34 Egli fece quel che è male agli occhi dell'Eterno; seguì la via di Geroboamo e imitò il peccato che questi aveva fatto commettere a Israele.

1Re 16

1 La parola dell'Eterno fu rivolta a **Ieu, figlio di Canani**, contro Baasa, dicendo:

2 «*Io ti ho innalzato dalla polvere e ti ho stabilito principe sul mio popolo Israele, ma tu hai seguito la via di Geroboamo e hai fatto peccare il mio popolo Israele, provocando il mio sdegno per i loro peccati;*

3 *perciò io eliminerò Baasa e la sua famiglia e farò della tua casa come ho fatto della casa di Geroboamo, figlio di Nebat.*

4 *Quelli [della casa] di Baasa che moriranno in città, saranno divorati dai cani; quelli che moriranno nei campi, saranno divorati dagli uccelli dei cieli».*

5 Le rimanenti azioni di Baasa, le sue gesta e le sue prodezze, non sono scritte nel *Libro delle Cronache dei re d'Israele*?

6 Baasa si addormentò con i suoi padri, fu sepolto a Tirsa **ed Ela, suo figlio, regnò al suo posto**.

7 La parola dell'Eterno, per mezzo del **profeta Ieu, figlio di Canani**, fu diretta anche

²⁶⁷⁶ n. d. t. : era l'anno 957 A. C.; è un errore: si tratta del quarto anno; per questi errori di datazione, dovuti forse ai copisti o alle fonti imprecise, vedere l'ALLEGATO COMMENTO "MISTERI RIVELATI DELLA BIBBIA". Così per tutti i numerosi errori ripetuti in questo libro e nel seguente 2° Re;

²⁶⁷⁷ n. d. t. : è un errore: si tratta di ventidue anni;

contro Baasa e contro la casa di lui, per tutto il male che faceva sotto gli occhi dell'Eterno, provocandolo a ira con l'opera delle sue mani, perché egli fu²⁶⁷⁸ come la casa di Geroboamo e perché egli l'uccise²⁶⁷⁹.

Ela, figlio di Baasa, re d'Israele

1Re 16

8 Il ventiseiesimo²⁶⁸⁰ anno di Asa, re di Giuda, Ela, figlio di Baasa, cominciò a regnare sopra Israele²⁶⁸¹, a Tirsa, [e regnò] due anni.

Zimri, re d'Israele

9 Zimri, suo servitore, che comandava la metà dei suoi carri, congiurò contro di lui. Ela stava a Tirsa, bevendo e ubriacandosi in casa di Arsa, che era [sovrintendente] sul suo palazzo di Tirsa.

10 Zimri entrò, lo colpì e l'uccise, **il ventisettesimo anno di Asa, re di Giuda, e regnò al suo posto.**

11 Quando fu re, appena fu sul trono, distrusse tutta la famiglia di Baasa; non gli lasciò neppure un maschio, né parenti²⁶⁸², né amici.

12 Così Zimri sterminò tutta la casa di Baasa, secondo la parola che l'Eterno aveva pronunciata contro Baasa per bocca del profeta Ieu,

13 a causa di tutti i peccati che Baasa ed Ela, suo figlio, avevano commessi e fatto commettere a Israele, provocando l'ira dell'Eterno, Dio d'Israele, per le loro vanità²⁶⁸³.

14 Il resto degli atti di Ela e tutto quello che fece, non sono scritte nel *Libro delle Cronache dei re d'Israele?*

Zimri, re d'Israele

1Re 16

15 Il ventisettesimo anno di Asa, re di Giuda, Zimri regnò per sette giorni²⁶⁸⁴ a Tirsa. Il popolo era accampato contro Ghibbeton, città dei Filistei.

16 Il popolo accampato in quel luogo, sentì dire: «Zimri ha fatto una congiura e ha perfino ucciso il re!» Quello stesso giorno,

nell'accampamento, **tutto Israele fece re d'Israele Omri, capo dell'esercito.**

17 Omri con tutto Israele salì da Ghibbeton e misero assedio davanti a Tirsa.

18 Zimri, vedendo che la città era presa, si ritirò nel palazzo²⁶⁸⁵ della casa del re, diede fuoco al palazzo del re su di lui

19 e morì a causa dei suoi peccati che aveva commessi, facendo ciò che è male agli occhi dell'Eterno, seguendo la via di Geroboamo e abbandonandosi al peccato che questi aveva commesso, spingendo Israele a peccare.

20 Il resto degli atti di Zimri, la cospirazione che egli fece, non sono scritte nel *Libro delle Cronache dei re d'Israele?*

21 Allora il popolo d'Israele fu diviso in due parti: la metà del popolo seguiva **Tibni, figlio di Ghinat**, per farlo re; l'altra metà seguiva **Omri.**

22 Ma il popolo che seguiva Omri prevalse su quello che seguiva Tibni, figlio di Ghinat. **Tibni morì, e regnò Omri.**

Omri, re d'Israele; Samaria, capitale del regno

1Re 16

23 Il trentunesimo²⁶⁸⁶ anno di Asa, re di Giuda, Omri cominciò a regnare sopra Israele²⁶⁸⁷ [egli regnò] dodici anni. Regnò sei anni a Tirsa.

24 Poi comprò da Semer il monte di Samaria²⁶⁸⁸ per due talenti d'argento; costruì su quel monte e alla città che costruì diede il nome di Samaria dal nome di Semer, proprietario del monte.

25 Omri fece ciò che è male agli occhi dell'Eterno e fece peggio di tutti i suoi predecessori;

26 seguì in tutto la via di Geroboamo, figlio di Nebat e si abbandonò ai peccati che Geroboamo aveva fatto commettere a Israele, provocando lo sdegno dell'Eterno, Dio d'Israele, per le loro vanità²⁶⁸⁹.

27 Il resto degli atti compiute da Omri e le prodezze da lui fatte, non sono scritti nel *Libro delle Cronache dei re d'Israele?*

²⁶⁷⁸ esattamente *essendo*;

²⁶⁷⁹ esattamente *colpì*;

²⁶⁸⁰ n. d. t. : altri *ventesimo* è un errore: si tratta del venticinquesimo anno;

²⁶⁸¹ n. d. t. : era l'anno 936 A. C.;

²⁶⁸² vedere la nota in Numeri Cap. 5 v. 8;

²⁶⁸³ n. d. t. : altri *con i loro idoli*;

²⁶⁸⁴ n. d. t. : era l'anno 934 A. C.;

²⁶⁸⁵ o *fortezza*;

²⁶⁸⁶ n. d. t. : è un errore: si tratta dell'anno ventisettesimo;

²⁶⁸⁷ n. d. t. : era l'anno 934 A. C.;

²⁶⁸⁸ ebraico *Shomeron*;

²⁶⁸⁹ n. d. t. : altri *con i loro idoli*;

28 Omri si addormentò con i suoi padri, e fu sepolto a Samaria e **Acab**, suo figlio, regnò al suo posto.

Acab, figlio di Omri, re d'Israele; matrimonio con Izebel

1Re 16

29 Acab, figlio di Omri, cominciò a regnare sopra Israele l'anno trentottesimo di Asa, re di Giuda²⁶⁹⁰ e regnò a Samaria, sopra Israele, per ventidue anni²⁶⁹¹.

30 Acab, figlio di Omri, fece ciò che è male agli occhi dell'Eterno più di tutti quelli che l'avevano preceduto.

31 Come se fosse stato per lui poca cosa abbandonarsi ai peccati di Geroboamo, figlio di Nebat, prese in moglie **Izebel**, figlia di Etbaal, re dei Sidoni, andò e servì Baal, si prostrò davanti a lui,

32 e innalzò un altare a Baal, nel tempio di Baal, che costruì a Samaria.

33 Acab fece anche un'Astarte²⁶⁹². Acab fece più di quello che avevano fatto tutti i precedenti re d'Israele per provocare lo sdegno dell'Eterno, Dio d'Israele.

34 Al tempo di lui, Chiel, il Betelita, ricostruì Gerico, gettò le fondamenta su Abiram, suo primogenito e ne rizzò le porte su Segub, il più giovane dei suoi figli, secondo la parola che l'Eterno aveva pronunciata per bocca di Giosuè, figlio di Nun²⁶⁹³.

Il profeta Elia al torrente di Cherit

1Re 17

***1 Elia**²⁶⁹⁴, il Tisbita, uno degli abitanti di **Galaad**, disse ad Acab: «L'Eterno, il Dio d'Israele, davanti al quale io mi tengo, è vivente²⁶⁹⁵, che non ci sarà né rugiada né pioggia in questi anni, se non alla mia parola».

2 La parola dell'Eterno gli fu rivolta in questi termini:

3 «Vattene da qui, voltati verso oriente e nasconditi presso il torrente di Cherit, che è oltre il Giordano.

4 Tu berrai al torrente e io ho comandato ai corvi che là ti diano da mangiare».

5 Egli dunque partì, fece secondo la parola dell'Eterno; andò e si stabilì presso il torrente di Cherit, che è oltre il Giordano.

6 I corvi gli portavano del pane e della carne la mattina e del pane e della carne la sera; beveva al torrente.

Elia a Sarepta

1Re 17

7 Ma di lì a qualche tempo²⁶⁹⁶ il torrente rimase asciutto, perché non ci fu più pioggia sul paese.

8 Allora la parola dell'Eterno gli fu rivolta così:

9 «Alzati, vattene a Sarepta²⁶⁹⁷ che appartiene a Sidone, tu abiterai là; ecco, io ho ordinato a una vedova di là che ti dia da mangiare».

10 Egli dunque si alzò, andò a Sarepta e, quando giunse alla porta della città, [c'era] una donna vedova che raccoglieva legna. Egli le gridò dicendo: «Prendimi, ti prego, un po' d'acqua in un vaso, affinché io beva».

11 Lei stava andando a prenderla, quando lui le gridò: «Portami in tua mano, ti prego, anche un pezzo di pane».

12 Lei rispose: «L'Eterno, il tuo Dio, è vivente²⁶⁹⁸, che io non ho del pane cotto; ho solo un pugno di farina in un vaso, un po' d'olio in una brocca, ed ecco, sto raccogliendo due cepparelli per entrare a cuocerla per me e per mio figlio, poi noi la mangeremo, e dopo moriremo».

13 Elia le disse: «Non temere; va' a fare come hai detto; ma fanne prima una piccola focaccia per me e portamela; poi ne farai per te e per tuo figlio.

14 Infatti così dice l'Eterno, Dio d'Israele: Il vaso di farina non si esaurirà e la brocca dell'olio non mancherà, fino al giorno che l'Eterno manderà la pioggia sulla faccia della terra».

15 Quella andò e fece secondo la parola di Elia; lei mangiò, lei, lui e la sua famiglia, per un anno²⁶⁹⁹.

16 Il vaso di farina non si esaurì e la brocca dell'olio non calò, secondo la parola che l'Eterno aveva pronunciata per bocca d'Elia.

²⁶⁹⁰ n. d. t. : era l'anno 922 A. C.;

²⁶⁹¹ n. d. t. : è un errore: si tratta ventuno anni;

²⁶⁹² immagine dell'Astarte dei Fenici;

²⁶⁹³ Giosuè Cap. 6 v. 26;

²⁶⁹⁴ in ebraico *Eliyàh* significa il mio Dio è l'Eterno;

²⁶⁹⁵ n. d. t. : espressione che in gergo ebraico ha un senso minaccioso, di riprovazione; altri *com'è vero che l'Eterno vive*; qui e in generale sempre; vedere Giudici Cap. 8 v. 19;

²⁶⁹⁶ esattamente al termine dei giorni;

²⁶⁹⁷ in ebraico *Tsarephath*;

²⁶⁹⁸ n. d. t. : vedere nota in Giudici Cap. 8 v. 19;

²⁶⁹⁹ esattamente dei giorni; n. d. t. : altri *per molto tempo*; o *per diversi giorni*; o *un anno intero*;

Elia risuscita il figlio della vedova di Sarepta

1Re 17

17 Dopo queste cose, il figlio di quella donna, la padrona di casa, cadde ammalato e la sua malattia fu così grave, al punto che egli spirò.

18 Lei disse a Elia: «*Che vi è fra me e te, uomo di Dio? Sei tu venuto da me per ricordarmi le mie iniquità e far morire mio figlio?*»

19 Egli le disse: «*Dammi tuo figlio*». Lo prese dal suo seno, lo portò nella camera di sopra, dove egli alloggiava e lo coricò sul suo letto.

20 Poi invocò l'Eterno e disse: «*O Eterno, mio Dio, hai fatto venire del male anche su questa vedova, presso la quale io soggiorno, facendole morire il figlio?*»

21 Si distese quindi tre volte sul bambino e invocò l'Eterno e disse: «*Eterno, mio Dio! Ti prego, fa ritornare l'anima²⁷⁰⁰ di questo bambino in lui!*»

22 L'Eterno esaudì la voce d'Elia e fece ritornare l'anima del bambino in lui ed egli visse.

23 Elia prese il bambino, lo discese dalla camera di sopra della casa e lo restituì a sua madre, dicendole: «*Guarda! tuo figlio vive*».

24 Allora la donna disse a Elia: «*Ora riconosco, per questo, che tu sei un uomo di Dio e che la parola dell'Eterno, che è nella tua bocca, è verità*».

Elia e Abdia

1Re 18

1 Molto giorni dopo, nel corso del terzo anno, la parola dell'Eterno fu rivolta a Elia, dicendo: «*Va', presentati ad Acab e io manderò la pioggia sulla faccia del paese*».

2 Elia si mise in viaggio per presentarsi ad Acab. La carestia era grave in Samaria.

3 **Acab** mandò a chiamare **Abdia**, che era [preposto] sul palazzo (Abdia era molto timorato dell'Eterno,

4 e quando Izebel sterminava i profeti dell'Eterno, Abdia aveva preso cento profeti, li aveva nascosti per cinquanta in due caverne²⁷⁰¹ e li aveva nutriti con pane e acqua).

5 Acab disse ad Abdia: «*Va' per il paese, a tutte le sorgenti d'acqua e a tutti i torrenti; forse troveremo del foraggio e potremo conservare in vita i cavalli e i muli, non*

avremo bisogno di uccidere del [nostro] bestiame».

6 Si spartirono dunque il paese da percorrere; Acab andò da solo per una strada e Abdia da solo per un'altra.

7 Mentre Abdia era in viaggio, ecco Elia che gli venne incontro; Abdia, avendolo riconosciuto, si prostrò con la faccia a terra e disse: «*Sei veramente tu il mio signore Elia?*»

8 Quegli rispose: «*[Sono] io; va' a dire al tuo signore: Ecco qua Elia*».

9 Ma lui replicò: «*Che peccato ho mai commesso, ché tu dia il tuo servo nelle mani di Acab perché egli mi uccida?*

10 L'Eterno, il tuo Dio, è vivente²⁷⁰², se non c'è nazione né regno dove il mio signore non abbia mandato a cercarti; quando gli si diceva: «Egli non è [qui] », faceva giurare il regno o la nazione, che davvero non ti avevano trovato,

11 e ora tu dici: «*Va' a dire al tuo signore: Ecco qua Elia!*»

12 *Succederà, quando io ti avrò lasciato, che lo spirito dell'Eterno ti trasporterà non so dove; io andrò a informare Acab, ed egli, non trovandoti, mi ucciderà. Eppure il tuo servo teme l'Eterno fin dalla sua giovinezza!*

13 *Non ti hanno riferito quello che io feci quando Izebel uccideva i profeti dell'Eterno? Come io nascosi cento uomini di quei profeti dell'Eterno, in due caverne e li sostentai con pane e acqua?*

14 Ora tu dici: «*Va' a dire al tuo signore: Ecco qua Elia! Ma egli m'ucciderà!*»

15 Elia rispose: «*L'Eterno degli eserciti, davanti a cui sono servo, è vivente, che oggi mi presenterò ad Acab*».

16 Abdia dunque andò a trovare Acab, e gli fece l'ambasciata e Acab andò incontro a Elia.

17 Appena Acab vide Elia, gli disse: «*Ebbene sei tu colui che mette scompiglio in Israele?*»

18 Elia rispose: «*Non sono io che metto scompiglio in Israele, ma tu e la casa di tuo padre, perché avete abbandonato i comandamenti dell'Eterno e tu sei andato dietro ai Baali*.

19 *Adesso, manda a radunare tutto Israele presso di me sul monte Carmelo, con i quattrocento cinquanta profeti di Baal e ai*

²⁷⁰⁰ n. d. t. : altri *la vita*; anche al v. 20;

²⁷⁰¹ n. d. t. : l'ebraico ha *per cinquanta in una caverna*;

²⁷⁰² n. d. t. : vedere nota in Giudici Cap. 8 v. 19; anche al v. 15;

quattrocento profeti delle Astarti²⁷⁰³, che mangiano alla mensa di Izebel».

20 Acab mandò a chiamare tutti i figli d'Israele e radunò quei profeti sul monte Carmelo.

Elia sul monte di Carmelo

1Re 18

21 Allora Elia si avvicinò a tutto il popolo e disse: «Fino a quando esiterete dai due lati²⁷⁰⁴? Se l'Eterno è Dio, seguitelo; se invece lo è Baal, seguite lui». Il popolo non gli rispose parola.

22 Allora Elia disse al popolo: «Sono rimasto io solo dei profeti dell'Eterno, mentre i profeti di Baal sono in quattrocento cinquanta uomini.

23 Ci siano dati due tori e quelli ne scelgano uno, lo facciano a pezzi e lo mettano sulla legna, senz'appicarvi il fuoco; io offrirò²⁷⁰⁵ l'altro toro, lo metterò sulla legna, e non vi appiccherò il fuoco

24 e voi invocherete il nome del vostro dio, io invocherò il nome dell'Eterno. Il dio **che risponderà mediante il fuoco, lui è Dio**». Tutto il popolo rispose dicendo: «La parola è buona!»

25 Allora Elia disse ai profeti di Baal: «Sceglietevi uno dei tori e offritelo per primi, poiché siete numerosi, invocate il nome del vostro dio, ma non appiccate il fuoco».

26 Quelli presero il toro che fu loro dato, lo offrirono e invocarono il nome di Baal dalla mattina fino a mezzogiorno, dicendo: «O Baal, rispondici!» Ma non si udì né voce né risposta; saltavano intorno²⁷⁰⁶ all'altare che avevano fatto.

27 A mezzogiorno, Elia si beffò di loro dicendo: «Gridate ad alta voce, poich'egli è un dio, ma sta meditando, oppure è in giro, o è in viaggio; forse si è addormentato e si risveglierà».

28 Quelli si misero a gridare ad alta voce e si fecero delle incisioni secondo il loro costume, con spade e lance, finché colava il sangue su loro.

29 Passato che fu il mezzogiorno, quelli profetizzarono fino all'ora in cui si offre²⁷⁰⁷ il pane. Ma non si udì voce, nessuno diede loro risposta.

30 Allora Elia disse a tutto il popolo: «Avvicinatevi a me!» Tutto il popolo si avvicinò a lui; Elia riparò l'altare dell'Eterno che era stato demolito.

31 Elia prese **dodici pietre, secondo il numero delle tribù dei figli di Giacobbe**, al quale l'Eterno aveva detto: «Il tuo nome sarà Israele».

32 Con quelle pietre costruì un altare al nome dell'Eterno e fece intorno all'altare un fosso della capacità di due misure²⁷⁰⁸ di semenza.

33 Poi vi sistemò la legna, fece a pezzi il toro e lo pose sopra la legna

34 e disse: «Riempite d'acqua quattro brocche e versatela sull'olocausto e sulla legna» [e così fu fatto].²⁷⁰⁹ Poi disse: «Fatelo una seconda volta». Quelli lo fecero una seconda volta. E disse ancora: «Fatelo per la terza volta». E quelli lo fecero per la terza volta.

35 L'acqua colava attorno all'altare, che si riempì d'acqua anche il fosso.

36 Venne [l'ora] in cui si offriva il pane, che il profeta Elia si avvicinò e disse: «Eterno, Dio d'Abraamo, d'Isacco e d'Israele, che sia noto oggi che tu sei Dio in Israele, che io sono tuo servo e che è per ordine tuo che ho fatto tutte queste cose.

37 Rispondimi, Eterno, rispondimi, che questo popolo riconosca che tu, o Eterno, sei Dio e che tu hai convertito²⁷¹⁰ il loro cuore!»

38 Allora **il fuoco dell'Eterno piombò** e consumò l'olocausto, la legna, le pietre, la polvere e prosciugò l'acqua che era nel fosso.

39 Tutto il popolo lo vide ed essi caddero sulle loro facce e dissero: «L'Eterno è Dio! L'Eterno è Dio!»

40 Elia disse loro: «Prendete i profeti di Baal, che neppure uno di loro scappi!» Quelli li presero, ed Elia li fece scendere al torrente Chison e **li sgozzò là**.

²⁷⁰³ o dell'Astarte;

²⁷⁰⁴ n. d. t. : altri zoppicherete con i due piedi; o tenterete fra due opinioni; o zoppicherete de' due lati;

²⁷⁰⁵ esattamente qui farò; anche ai vv. 25, 26;

²⁷⁰⁶ o sopra;

²⁷⁰⁷ offrire qui e al v. 36, come Levitico Cap. 14 v. 20;

²⁷⁰⁸ ebraico sea;

²⁷⁰⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁷¹⁰ n. d. t. : altri tu sei colui che converte; o che hai fatto ritornare i loro cuori a te; o che tu hai rivolto il cuor loro indietro ;

Elia risale sul monte di Carmelo e fa scendere la pioggia

41 Poi Elia disse ad Acab: «*Risali, mangia e bevi, poiché si ode un rumore di abbondanza di pioggia*».

42 Acab risalì per mangiare e bere, ma Elia salì in vetta al Carmelo, si gettò a terra e si mise la faccia tra le ginocchia,

43 poi disse al suo ragazzo: «*Sali, ti prego e guarda dalla parte dell'ovest!*» Egli salì, guardò e disse: «*Non c'è nulla*». Elia gli disse: «*Ritornaci sette volte!*»

44 La settima volta, il servo disse: «*Ecco una piccola nuvola, come la mano di un uomo, che sale dal mare*». Egli disse: «*Levati²⁷¹¹, di' ad Acab: "Attacca [i cavalli al carro]²⁷¹² e scendi, perché la pioggia non ti fermi"*».

45 Intanto²⁷¹³ i cieli divennero neri di spesse nuvole, con vento e una gran pioggia. Acab montò sul suo carro e se ne andò a Izreel.

46 La mano dell'Eterno fu sopra Elia, che si cinse i fianchi e corse davanti ad Acab fino là dove tu arrivi a Izreel.

Fuga di Elia nel deserto e a Oreb

1Re 19

***1** Acab raccontò a Izebel tutto quello che Elia aveva fatto, in particolare, come egli aveva ucciso con la spada tutti i profeti.

2 Allora Izebel mandò un messaggero a Elia per dirgli: «*Così [mi] facciamo gli dei, e così essi vi aggiungano²⁷¹⁴, se domani a quest'ora non farò dell'anima²⁷¹⁵ tua quel che tu hai fatto dell'anima di ognuno di quelli*».

3 Elia, davanti a questo, si alzò, **se ne andò per [salvare]²⁷¹⁶ la sua vita**, giunse a Beer-Seba, che appartiene a Giuda e vi lasciò il suo ragazzo;

4 poi egli proseguì da solo nel deserto una giornata di cammino, andò a sedersi sotto una ginestra e domandò la morte per la sua anima, dicendo: «*Basta ora, Eterno! Prendi la mia anima poiché io non sono meglio dei miei padri!*»

5 Poi si coricò e si addormentò sotto la ginestra. Ed ecco che un angelo lo toccò e gli disse: «*Alzati e mangia*».

²⁷¹¹ esattamente sali;

²⁷¹² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁷¹³ n. d. t. : altri in un momento; o Subito; o In breve tempo; o Ed a poco a poco ;

²⁷¹⁴ n. d. t. : come in Rut Cap. 1 v. 17;

²⁷¹⁵ esattamente anima e vita; dappertutto;

²⁷¹⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

6 Egli guardò, vide vicino al suo capezzale una focaccia cotta su pietre calde e una brocca d'acqua. Egli mangiò e bevve, poi si rioricò.

7 L'angelo dell'Eterno tornò una seconda volta, lo toccò e disse: «*Alzati e mangia, perché il cammino è troppo lungo per te*».

8 Egli si alzò, mangiò, bevve e camminò con la forza di quel cibo, **quaranta giorni e quaranta notti fino a Oreb, il monte di Dio**.

9 Là entrò in una spelonca e vi passò la notte. Gli fu rivolta la parola dell'Eterno, in questi termini: «*Che fai qui, Elia?*»

10 Egli rispose: «*Io sono stato molto geloso per l'Eterno, per il Dio degli eserciti, perché i figli d'Israele hanno abbandonato il tuo patto, hanno demolito i tuoi altari e hanno ucciso con la spada i tuoi profeti; sono rimasto io solo e cercano di togliermi la vita*».

11 Dio gli disse: «*Esci e fermati sul monte, davanti all'Eterno*», poi l'Eterno passò; davanti all'Eterno un vento forte, impetuoso, schiantava i monti e spezzava le rocce: ma l'Eterno non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto: ma l'Eterno non era nel terremoto.

12 Dopo il terremoto, un fuoco: ma l'Eterno non era nel fuoco. Dopo il fuoco, **una voce dolce, sussurrata²⁷¹⁷**.

13 Quando Elia la udì, si coprì la faccia con il mantello, andò fuori e si fermò all'ingresso della caverna; ecco una voce gli [parlò] e disse: «*Che fai qui, Elia?*»

14 Gli rispose: «*Io sono stato molto geloso per l'Eterno, per il Dio degli eserciti, perché i figli d'Israele hanno abbandonato il tuo patto, hanno demolito i tuoi altari e hanno ucciso con la spada i tuoi profeti; sono rimasto io solo e cercano di togliermi la vita*».

15 L'Eterno gli disse: «*Va', ritorna per la tua strada, verso il deserto di Damasco e quando vi sarai giunto, ungerai Azael come re sulla Siria;*

16 e Ieu, figlio di Nimsci, tu l'ungerai come re su Israele, e tu ungerai Eliseo, figlio di Safat da Abel-Meola, come profeta, al tuo posto.

17 Avverrà che chi scamperà dalla spada di Azael, sarà ucciso da Ieu; e chi scamperà dalla spada di Ieu, sarà ucciso da Eliseo.

18 Ma io mi sono riservato in Israele **settemila** [uomini]: tutte le ginocchia che non si sono piegate davanti a Baal, e tutte le bocche che non l'hanno baciato».

²⁷¹⁷ n. d. t. : altri un suono dolce e sommesso; o il mormorio di un vento leggero; o una voce, come un dolce sussurro; o un suono sommesso e sottile;

Vocazione di Eliseo

1Re 19

19 Egli partì di là e trovò Eliseo, figlio di Safat, il quale arava con dodici paia [di buoi] davanti a sé; lui guidava il dodicesimo. Elia si avvicinò a lui e **gli gettò addosso il suo mantello**.

20 Eliseo, lasciati i buoi, corse dietro a Elia e disse: «*Ti prego, lasciami baciare mio padre e mia madre, poi ti seguirò*». Elia gli rispose: «*Va', ritorna; perché, che ti ho fatto?*»

21 Egli se ne ritornò da lui, prese un paio di buoi, ne fece un sacrificio²⁷¹⁸ e con la bardatura dei buoi fece cuocere la carne e la diede alla [sua]²⁷¹⁹ gente, che la mangiò. Poi si alzò, seguì Elia, e si mise al suo servizio.

Assedio e liberazione di Samaria

1Re 20

***1** Ben-Adad, re di Siria, radunò tutte le sue forze; egli aveva **trentadue re**, cavalli e carri; poi salì, cinse d'assedio Samaria e l'attaccò.

2 Inviò dei messaggeri nella città, ad Acab, re d'Israele, per dirgli:

3 «*Così dice Ben-Adad: Il tuo argento e il tuo oro sono miei; così pure le tue mogli e i tuoi figli, i [più] belli sono miei*».

4 Il re d'Israele rispose: «*Come dici tu, o re mio signore, io sono tuo, io e tutto ciò che ho*²⁷²⁰».

5 I messaggeri tornarono di nuovo e dissero: «*Così parla Ben-Adad: Io ti ho mandato a dire certamente: - tu mi darai il tuo argento e il tuo oro, le tue mogli, e i tuoi figli -*

6 *e domani, a quest'ora, manderò da te i miei servitori, i quali rovesteranno la casa tua e le case dei tuoi servi, s'impadroniranno di tutto quello che hai di più caro e lo porteranno via*».

7 Allora il re d'Israele chiamò tutti gli anziani del paese e disse: «*Considerate, vi prego, vedete come quest'uomo cerca del male, poiché me lo ha mandato a dire, per le mie mogli, per i miei figli, per il mio argento e per il mio oro e io non gli ho rifiutato [nulla]*».

8 Tutti gli anziani e tutto il popolo gli dissero: «*Non lo ascoltare e non dargli retta!*»

9 Acab dunque rispose ai messaggeri di Ben-Adad: «*Dite al re, mio signore: "Tutto quello*

²⁷¹⁸ esattamente *li sacrificò*; confrontare Deuteronomio Cap. 12 vv. 15, 21;

²⁷¹⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁷²⁰ n. d. t. : cioè io e la mia casa ti saremo sottomessi;

che chiedesti al tuo servo la prima volta, io lo farò; ma questo non posso farlo"». I messaggeri se ne andarono e portarono la risposta a Ben-Adad.

10 Ben-Adad mandò a dire ad Acab: «*Così mi facciano gli dei, e così essi vi aggiungano*²⁷²¹, *se la polvere di Samaria basterà per riempire il pugno di tutta la gente che mi segue!*»

11 Il re d'Israele rispose: «*Ditegli così: "Colui che cinge [le armi]*²⁷²² *non si vanti come chi slega [la sua cintura]"*».

12 Quando [Ben-Adad] ricevette quella risposta (egli stava bevendo con i re sotto le tende²⁷²³) disse ai suoi servitori: «*Schieratevi!*» E quelli si schierarono contro la città.

13 Allora un profeta si avvicinò ad Acab, re d'Israele e disse: «*Così dice l'Eterno: Vedi tu questa gran moltitudine? Ecco, io oggi l'ho data in mano tua e tu saprai che io sono l'Eterno*».

14 Acab disse: «*Per chi?*» E quegli rispose: «*Così dice l'Eterno: Per i servitori*²⁷²⁴ *dei capi delle province*». Acab riprese: «*Chi inizierà la battaglia?*» L'altro rispose: «*Tu*».

15 Allora Acab contò²⁷²⁵ i servitori dei capi delle province, erano **duecento trentadue**, dopo questi, contò tutto il popolo, tutti i figli d'Israele: **settemila** [uomini].

16 Essi uscirono a mezzogiorno e Ben-Adad beveva e si ubriacava sotto le tende, lui e i re, trentadue re venuti in suo aiuto.

17 I servitori dei capi delle province uscirono per primi. Ben-Adad mandò [a vedere]²⁷²⁶ e gli fu riferito questo: «*Da Samaria è uscita gente!*»

18 Il re disse: «*Se sono usciti per la pace, prendeteli vivi, se sono usciti per la guerra, prendeteli vivi*».

19 Quei servitori dei capi delle province uscirono dalla città seguiti dall'esercito,

20 ciascuno di loro uccise il suo uomo; **i Siri si diedero alla fuga**, Israele li inseguì e Ben-Adad, re di Siria, fuggì a cavallo con dei cavalieri.

21 Il re d'Israele uscì e colpì i cavalli e i carri e **inflisse ai Siri una grande sconfitta**.

²⁷²¹ n. d. t. : come in Rut Cap. 1 v. 17;

²⁷²² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁷²³ piuttosto *capanne di foglie*; anche al v. 16;

²⁷²⁴ o *ragazzi*; anche ai vv. 15, 17, 19;

²⁷²⁵ o *passò in rivista*; qui e altrove;

²⁷²⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

Nuova vittoria di Israele sui Siri

1Re 20

22 Allora il profeta si avvicinò al re d'Israele e gli disse: «*Va', rinforzati, considera e vedi quel che tu devi fare; perché di qui a un anno il re di Siria salirà contro di te*».

23 [Nel frattempo]²⁷²⁷ al re di Siria i suoi servi dicevano: «*Gli dèi d'Israele sono dèi di montagna; per questo sono più forti di noi; ma se noi gli diamo la battaglia in pianura*²⁷²⁸, certamente noi siamo più forti di loro.

24 Tu, fa' questo: toglì ognuno di quei re dal suo posto e sostituiscili con dei capitani²⁷²⁹;

25 e tu racconta un esercito pari a quello che hai perduto²⁷³⁰, cavallo per cavallo, carro per carro; poi noi ci batteremo con loro in pianura e certamente noi saremo più forti di loro». Egli accettò il loro consiglio, e fece così.

26 L'anno seguente Ben-Adad contò i Siri e marciò verso Afec²⁷³¹ per combattere contro Israele.

27 Anche i figli d'Israele furono contati e approvvigionati e i figli d'Israele mossero contro i Siri e si accamparono di fronte a quelli: parevano come due piccole greggi di capre [soltanto]²⁷³² a paragone dei Siri che riempivano il paese.

28 Allora l'uomo di Dio si avvicinò al re d'Israele e gli disse: «*Così dice l'Eterno: Poiché i Siri hanno detto: "L'Eterno è un Dio di montagna e non un Dio di pianura", io ti darò nelle mani tutta questa gran moltitudine e voi conoscerete che io sono l'Eterno*».

29 Essi rimasero accampati gli uni di fronte agli altri per sette giorni; il settimo giorno scoppiò la battaglia e i figli d'Israele uccisero, in un giorno, **centomila fanti dei Siri**.

30 Il rimanente si rifugiò nella città di Afec, ma le mura caddero sui **ventisettemila uomini che erano rimasti**. Ben-Adad fuggì ed entrò in città, da una camera all'altra²⁷³³.

²⁷²⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁷²⁸ esattamente *il piano*; cioè l'altopiano a oriente del Giordano; anche al v. 25; n. d. t. : vedere nota successiva;

²⁷²⁹ altri *governanti*;

²⁷³⁰ esattamente *che è caduto davanti a te*;

²⁷³¹ n. d. t. : vedere Giosuè Cap. 19 v. 30, Afec era città del territorio di Ascer situata al limite della piana costiera a nord del monte Carmelo;

²⁷³² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁷³³ altri *camera interna*;

Acab risparmia il re di Siria

31 I suoi servitori gli dissero: «*Abbiamo sentito dire che i re della casa d'Israele son dei re [amabili] e clementi; mettiamoci, ti prego, dei sacchi sui fianchi e delle corde al collo e usciamo incontro al re d'Israele; forse egli lascerà vivere la tua anima*».

32 Così essi si misero dei sacchi intorno ai fianchi e delle corde al collo, andarono dal re d'Israele e dissero: «*Il tuo servo Ben-Adad dice: Ti prego, lascia vivere la mia anima*». Acab rispose: «*È ancora vivo? Egli è mio fratello*».

33 Quegli uomini intesero bene queste parole, ma per sicurezza gli risposero: «*Tuo fratello Ben-Adad...?*» Egli rispose: «*Andate, e conducetelo qua*». Ben-Adad uscì verso Acab, che lo fece salire sul suo carro.

34 [Ben-Adad] gli disse: «*Io ti restituirò le città che mio padre tolse a tuo padre tu ti farai dei commerci a Samaria, come mio padre ne fece a Damasco*²⁷³⁴. *E io con questo patto ti lascerò andare*»; così Acab stabilì un patto con lui, e lo lasciò andare.

Acab ripreso per il suo atto

1Re 20

35 Allora un uomo dei figli dei profeti disse al suo compagno, per la parola dell'Eterno: «*Ti prego, percuotimi!*» Ma quell'uomo rifiutò di percuoterlo.

36 Allora gli disse: «*Poiché tu non hai ubbidito alla voce dell'Eterno, appena uscirai da me, il leone ti ucciderà*²⁷³⁵». Infatti, appena si fu allontanato, **un leone lo incontrò e lo uccise**.

37 Poi incontrò un altro uomo e gli disse: «*Ti prego, percuotimi!*» E quello **lo colpì forte e lo ferì**.

38 Allora il profeta andò ad aspettare il re sulla strada e si mascherò con una benda sugli occhi.

39 Quando il re passò, il profeta gridò al re: «*Il tuo servo era uscito dal mezzo della battaglia, quand'ecco uno si volta e mi conduce un uomo dicendomi: "Custodisci quest'uomo; se fuggirà, la tua vita pagherà per*

²⁷³⁴ J. N. Darby ha *e tu ti farai delle strade a Damasco, come mio padre se ne fece a Samaria*; n. d. t. : altri *e tu ti stabilirai dei mercati a Damasco, come mio padre se ne era stabiliti a Samaria*; o *e tu ti costituirai delle piazze in Damasco, come mio padre se ne avea costituite in Samaria*;

²⁷³⁵ più forte *distrugerà*; anche al v. 37;

la sua, oppure mi peserai²⁷³⁶ un talento d'argento”.

40 Mentre il tuo servo era occupato qua e là, quest'uomo sparì». Il re d'Israele gli disse: «Questo è il tuo giudizio; tu l'hai deciso».

41 Subito quello si tolse la benda dagli occhi e il re d'Israele lo riconobbe per uno dei profeti.

42 Allora disse al re: «Così dice l'Eterno: “Poiché ti sei lasciato sfuggire di mano l'uomo che io avevo votato allo sterminio, la tua vita sarà per la sua, e il tuo popolo per il suo popolo”».

43 Il re d'Israele se ne tornò a casa sua triste e irritato e venne a Samaria.

La vigna di Nabot; condotta scellerata di Acab e di Izebel

1Re 21

***1** Dopo queste cose, avvenne che Nabot, l'Isreelita, aveva una vigna a Izreel presso il palazzo di Acab, re di Samaria,

2 Acab parlò a Nabot, e gli disse: «Dammi la tua vigna, ne voglio farmi un giardino da ortaggi, perché è vicino, a lato della mia casa, al suo posto ti darò una vigna migliore, o se è buono ai tuoi occhi, ti pagherò il prezzo che vale».

3 Ma Nabot rispose ad Acab: «Mi guardi l'Eterno dal darti l'eredità dei miei padri!»

4 Acab se ne tornò a casa sua, triste e irritato, per la parola detta Nabot l'Isreelita, perché gli aveva detto “Io non ti darò l'eredità dei miei padri!” Si gettò sul suo letto, girò la faccia²⁷³⁷ e non mangiò pane.

5 Allora Izebel, sua moglie, andò da lui e gli disse: «Perché hai lo spirito così abbattuto e non mangi del pane?»

6 Acab le rispose: «Perché ho parlato a Nabot l'Isreelita e gli ho detto: "Dammi la tua vigna per il denaro che vale o, se preferisci, ti darò un'altra vigna invece di quella"; ed egli m'ha risposto: "Io non ti darò la mia vigna!"»

7 Izebel, sua moglie, gli disse: «Sei tu che hai ora la sovranità sopra Israele? Alzati, mangia del pane e sia il tuo cuore allegro; la vigna di Nabot l'Isreelita te la darò io».

8 Ella scrisse delle lettere²⁷³⁸ a nome di Acab e le sigillò con il sigillo di lui, e le mandò agli

anziani e ai notabili che abitavano nella sua città, che abitavano con Nabot.

9 In quelle lettere scrisse così: «Bandite un digiuno e mettete²⁷³⁹ Nabot in testa al popolo;

10 mettete di fronte a lui due uomini di Belial²⁷⁴⁰, i quali depongano contro di lui, dicendo: "Tu hai maledetto Dio e il re"; poi portatelo fuori, lapidatelo, e che muoia».

11 Gli uomini della sua città, gli anziani e i notabili che abitavano nella sua città, fecero come Izebel aveva loro mandato, secondo ciò che era scritto nelle lettere che aveva loro inviato.

12 Bandirono il digiuno, fecero sedere Nabot in testa al popolo

13 e vennero i due uomini di Belial, che si misero di fronte a lui; gli uomini di Belial deposero così contro di lui, contro Nabot, davanti al popolo dicendo: - “Nabot ha maledetto Dio e il re- “. Allora lo condussero fuori dalla città, lo copirono di pietre ed egli morì.

14 Poi mandarono per dire a Izebel: - “Nabot è stato lapidato ed è morto - “.

15 Quando Izebel udì che Nabot era stato lapidato ed era morto, disse ad Acab: «Alzati, prendi possesso della vigna di Nabot l'Isreelita, che egli rifiutò di darti per denaro; poiché Nabot non vive più, è morto».

16 Quando Acab udì che Nabot era morto, si alzò per scendere alla vigna di Nabot l'Isreelita, a prenderne possesso.

Severa condanna di Acab e Izebel; pentimento di Acab

1Re 21

17 Allora la parola dell'Eterno fu rivolta a Elia, il Tisbita, in questi termini:

18 «Alzati, scendi e va' incontro ad Acab, re d'Israele, che sta a Samaria; egli è nella vigna di Nabot, dov'è sceso per prenderne possesso.

19 Gli parlerai in questo modo: "Così dice l'Eterno: - Hai tu ucciso e anche preso possesso? -" Gli dirai: "Così dice l'Eterno: Nello stesso luogo dove i cani hanno leccato il sangue di Nabot, i cani lecceranno anche il tuo"».

20 Acab disse a Elia: «Mi hai trovato, nemico mio?» Elia rispose: «Sì ti ho trovato, perché ti sei venduto a fare ciò che è male agli occhi dell'Eterno.

²⁷³⁶ cioè pagherai;

²⁷³⁷ n. d. t. : altri voltò la faccia verso il muro; o si girò verso la parete; o volse la faccia da un lato; o e rivoltò la faccia indietro;

²⁷³⁸ o una lettera;

²⁷³⁹ o fate sedere;

²⁷⁴⁰ n. d. t. : vedere la nota in Deuteronomio Cap. 13 v. 13;

21 Ecco, io ti farò cadere addosso del male, strapperò la tua posterità, sterminerò ogni maschio della tua casa, schiavo o libero che sia, in Israele;

22 farò della tua casa come della casa di Geroboamo, figlio di Nebat, come la casa di Baasa, figlio di Aiia, a causa della tua provocazione che ha fatto peccare Israele e che mi ha provocato.

23 Anche riguardo a Izebel l'Eterno parla e dice: "I cani divoreranno Izebel davanti le mura d'Izreel.

24 Quelli [della famiglia] di Acab che moriranno in città saranno divorati dai cani, quelli che moriranno nei campi saranno divorati dagli uccelli dei cieli".

25 (In verità non c'è mai stato [un re] che, come Acab, si vendette a fare ciò che è male agli occhi dell'Eterno, **istigato da sua moglie Izebel.**

26 Egli agì in modo tanto abominevole, andando dietro agl'idoli, come avevano fatto gli Amorei che l'Eterno aveva cacciati davanti ai figli d'Israele).

27 Quando Acab udì queste parole, si stracciò le vesti, si coprì con un sacco e digiunò; dormiva avvolto nel sacco e camminava a passo lento.

28 La parola dell'Eterno fu rivolta a Elia, il Tisbita, in questi termini:

29 «Hai visto come Acab si è umiliato davanti a me? Poiché egli si è umiliato davanti a me, io non farò venire il male nei suoi giorni; [ma] nei giorni di suo figlio manderò il male sulla sua famiglia ».

Acab e Giosafat in guerra contro i Siri

1Re 22

***1** Passarono **tre anni** senza guerra tra la Siria e Israele.

2 Nel terzo anno **Giosafat, re di Giuda**, scese a trovare il re d'Israele.

3 Il re d'Israele disse ai suoi servitori: «Voi sapete che Ramot di Galaad è nostra? E noi ci tacciamo senza toglierla di mano al re di Siria».

4 Poi disse a Giosafat: «Vuoi tu venire con me alla guerra contro Ramot di Galaad?» Giosafat rispose al re d'Israele: «Io, io sono

come te, il mio popolo come il tuo, i miei cavalli come i tuoi²⁷⁴¹».

5 Giosafat disse al re d'Israele: «Ti prego, consulta oggi²⁷⁴² la parola dell'Eterno ».

6 Allora il re d'Israele radunò i profeti, circa **quattrocento** uomini e disse loro: «Andrò alla guerra contro Ramot di Galaad, o me ne asterrò?» Quelli risposero: «Sali, e l'Eterno la darà nelle mani del re».

7 Ma Giosafat disse: «Non c'è qui nessun altro profeta dell'Eterno da poter consultare?»

8 Il re d'Israele rispose a Giosafat: «C'è ancora un uomo per consultare l'Eterno tramite lui; ma io l'odio, perché non mi predice mai del bene, ma del male: è **Micaia, figlio d'Imla**». Giosafat disse: «Che il re non dica così!»

9 Allora il re d'Israele chiamò un eunuco e gli disse: «Fa' subito venire **Micaia, figlio d'Imla**».

10 Il re d'Israele e Giosafat, re di Giuda, sedevano ciascuno sul suo trono, vestiti dei loro abiti regali, in una piazza²⁷⁴³ che è all'ingresso della porta di Samaria; tutti i profeti profetizzavano davanti a loro.

11 Sedechia²⁷⁴⁴, figlio di Chenaana, si fece delle corna di ferro e disse: «Così dice l'Eterno: -“ Con queste tu colpirai i Siri finché tu li abbia completamente distrutti” -».

12 Tutti i profeti profetizzavano nello stesso modo dicendo: «Sali a Ramot di Galaad e prospererai²⁷⁴⁵; l'Eterno la darà nelle mani del re».

13 Il messaggero che era andato a chiamare **Micaia** gli parlò così: «Ecco le parole dei profeti, sono di una sola bocca e [annunciano] del bene al re; che le tue parole, ti prego, siano come le parole di uno di loro, annuncia del bene!»

14 Ma **Micaia** rispose: «L'Eterno è vivente²⁷⁴⁶, che io annuncerò quel che l'Eterno mi dirà».

15 Quando giunse davanti al re, il re gli disse: «**Micaia, andremo noi alla guerra a Ramot di Galaad, o ce ne asterremo?**» Egli rispose:

²⁷⁴¹ n. d. t. : altri *Conta su di me come su te stesso, sulla mia gente come sulla tua, sui miei cavalli come sui tuoi;*

²⁷⁴² o *dapprima;*

²⁷⁴³ J. N. Darby ha *posto aperto*; n. d. t. : altri *nell'aia;*

²⁷⁴⁴ ebraico *Tsidkija;*

²⁷⁴⁵ n. d. t. : altri *vincerai;* o *riuscirai;* o *prospererai;*

²⁷⁴⁶ n. d. t. : vedere la nota in Giudici Cap. 8 v. 19;

«Sali, e prospererai; l'Eterno la darà nelle mani del re».

16 Il re gli disse: «*Quante volte ti scongiurerò di dirmi la verità nel nome dell'Eterno?*»

17 [Micaia] rispose: «*Ho visto tutto Israele disperso su per i monti, come un gregge che non ha pastore; l'Eterno ha detto: "Questi non hanno padrone; ciascuno ritorni in pace a casa sua"*».

18 Il re d'Israele disse a Giosafat: «*Non te l'avevo detto che questo non mi predice mai del bene, ma del male?*»

19 [Micaia] replicò: «*Perciò ascolta la parola dell'Eterno. Io ho visto l'Eterno seduto sul suo trono, e tutto l'esercito dei cieli gli stava accanto.*

20 L'Eterno disse: "Chi conquisterà Acab affinché egli salga e cada contro Ramot di Galaad?" E uno rispose in un modo e l'altro in un altro modo.

21 Allora si fece avanti **uno spirito**, che si tenne davanti all'Eterno, e disse: "Lo conquisterò io".

22 L'Eterno gli disse: "E come?" *Quello rispose: "Io uscirò e sarò spirito di menzogna in bocca a tutti i tuoi profeti". [L'Eterno] gli disse: "Tu lo convincerai e anche riuscirai; esci e fa' così".*

23 *Ora ecco, l'Eterno ha messo uno spirito di menzogna in bocca a tutti questi tuoi profeti, perché l'Eterno ha pronunciato del male a tuo riguardo».*

24 Allora Sedechia, figlio di Chenaana, si accostò, **colpì Micaia sulla guancia e disse:** «*Per dove è passato da me per parlare a te, lo spirito dell'Eterno?*»

25 Micaia rispose: «*Lo vedrai il giorno che andrai da una camera all'altra²⁷⁴⁷ per nasconderti!*»

26 Il re d'Israele disse [a Sedechia]²⁷⁴⁸: «*Prendi Micaia, portalo da Ammon, governatore della città e da Ioas, figlio del re e di' loro:*

27 "Così dice il re: Rinchiudete quest'[uomo] in prigione, dategli da mangiare pane d'afflizione e acqua d'afflizione finché io torni in pace"».

28 Micaia disse: «*Se tu ritorni in pace, l'Eterno non avrà parlato per bocca mia*». E aggiunse: «*Tutta la popolazione oda questo!*»

²⁷⁴⁷ altri camera interna;

²⁷⁴⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

29 Il re d'Israele salì, con Giosafat re di Giuda, a Ramot di Galaad.

30 Il re d'Israele disse a Giosafat: «*Io mi travestirò per andare in battaglia, ma tu mettiti i tuoi abiti regali*». E il re d'Israele si travestì e andò in battaglia.

31 Il re di Siria aveva comandato ai trentadue capitani dei suoi carri: «*Non combattete contro un piccolo o un grande, ma soltanto contro il re d'Israele*».

32 Quando i capitani dei carri videro Giosafat dissero: «*Certo, è quello il re d'Israele*», e si voltarono contro di lui per attaccarlo; **ma Giosafat mandò un grido.**

33 Allora i capitani **si accorsero che egli non era il re d'Israele** e cessarono di assalirlo.

34 Ma un uomo scoccò **a caso** una freccia del suo arco, **ferì il re d'Israele** tra i giunti di attacco e la corazza²⁷⁴⁹; perciò [Acab] disse al suo cocchiere: «*Svolta, portami fuori dal campo, perché sono ferito*».

35 Ma la battaglia fu così accanita quel giorno, che il re fu trattenuto sul suo carro di fronte ai Siri e **morì verso sera; il sangue della sua ferita colava nel fondo del carro.**

36 Mentre il sole tramontava, un grido corse per tutto il campo: «*Ognuno alla sua città! Ognuno al suo paese!*»

37 Così il re morì, fu portato a Samaria, e fu sepolto a Samaria.

38 Quando **si lavò il carro** presso lo stagno di Samaria **i cani leccarono il sangue di Acab**²⁷⁵⁰ (là²⁷⁵¹ dove si lavavano le prostitute) secondo la parola che l'Eterno aveva pronunciata.

39 Il resto degli atti di Acab, e tutto quello che fece, la casa d'avorio che costruì e tutte le città che edificò, tutto questo non è scritto nel *Libro delle Cronache dei re d'Israele?*

40 Così Acab si addormentò con i suoi padri, e **Aazia, suo figlio, regnò al suo posto**²⁷⁵².

Giosafat, re di Giuda

1Re 22

***41 Giosafat, figlio di Asa**, cominciò a regnare sopra Giuda **il quarto anno**²⁷⁵³ **di Acab, re d'Israele.**

²⁷⁴⁹ n. d. t. : altri tra la corazza e le falde; o fra le maglie dell'armatura e la corazza; o tra le maglie della corazza ;

²⁷⁵⁰ esattamente suo sangue;

²⁷⁵¹ esattamente e;

²⁷⁵² n. d. t. : era l'anno 903 A. C.;

²⁷⁵³ n. d. t. : era l'anno 919 A. C.;

42 Giosafat aveva **trentacinque anni** quando cominciò a regnare, e regnò **venticinque anni a Gerusalemme**. Il nome di sua madre era Azuba, figlia di Sili.

43 Egli camminò in tutta la via di Asa suo padre e non se ne allontanò; **fece quel che è giusto** agli occhi dell'Eterno.

44 **Tuttavia i luoghi sacri**²⁷⁵⁴ **non furono tolti**, il popolo offriva ancora sacrifici e faceva fumare l'incenso sui luoghi sacri.

45 Giosafat fu in pace con il re d'Israele.

46 Il resto degli atti di Giosafat, le sue prodezze e le sue guerre che fece tutto questo non è scritto nel *Libro delle Cronache dei re di Giuda?*

47 Egli sterminò dal paese il resto degli uomini votati alla prostituzione e che erano rimasti dai giorni di Asa suo padre.

48 A quel tempo non c'era re a Edom, ma vi regnava un governatore.

Associazione di Acazia con Giosafat e naufragio della flotta di Giuda

1Re 22

49 Giosafat costruì delle **navi di Tarsis**²⁷⁵⁵ per andare a Ofir in cerca d'oro; ma poi queste non andarono, **perché le navi naufragarono a Esion-Gheber**.

50 Allora **Acazia, figlio d'Acab**, disse a Giosafat: «*Lascia che i miei servitori vadano con i tuoi servitori sulle navi!*» Ma Giosafat non volle.

51 Giosafat si addormentò con i suoi padri e con essi fu sepolto nella città di Davide, suo padre; **Ieoram, suo figlio, regnò al suo posto**²⁷⁵⁶.

Inizio del regno di Acazia re d'Israele

***52** **Acazia**, figlio di Acab, cominciò a regnare sopra Israele a Samaria **il diciassettesimo anno di Giosafat, re di Giuda**²⁷⁵⁷, e regnò **due anni sopra Israele**.

53 Egli fece ciò ch'è male agli occhi dell'Eterno, camminò nella via di suo padre, nella via di sua madre, nella via di Geroboamo, figlio di Nebat, che aveva fatto peccare Israele.

54 Egli servì Baal, si prostrò dinanzi a lui, e provocò la collera dell'Eterno, Dio d'Israele, come aveva fatto suo padre.

Malattia e morte di Acazia, re d'Israele

2Re 1

1 Dopo la morte di Acab, Moab si ribellò contro Israele.

2 **Acazia cadde dal pergolato**²⁷⁵⁹ che era sopra la sua camera alta, a Samaria, e si ammalò. Allora inviò dei messaggeri dicendo loro: «*Andate, consultate Baal-Zebub, dio di Ecron, [per sapere] se guarirò da questa malattia*».

L'angelo dell'Eterno disse a **Elia** il Tisbita: «*Alzati, sali incontro ai messaggeri del re di Samaria e di' loro: "È perché non c'è Dio in Israele che voi andate a consultare Baal-Zebub, dio di Ecron?"*»

4 *perciò, così dice l'Eterno: Tu non scenderai dal letto sul quale sei salito, perché certamente morrai*». Ed Elia se ne andò.

5 I messaggeri tornarono da Acazia²⁷⁶⁰ il quale disse loro: «*Perché siete tornati?*»

6 E quelli risposero: «*Un uomo ci è salito incontro e ci ha detto: "Andate, tornate dal re che vi ha mandati e ditegli: "Così dice l'Eterno: "È perché non c'è Dio in Israele che voi andate a consultare Baal-Zebub,*²⁷⁶¹ *dio di Ecron? Perciò non scenderai dal letto sul quale sei salito, perché certamente morirai"*».

7 Acazia chiese loro: «*Com'era l'uomo che vi è venuto incontro e vi ha detto queste parole?*»

8 Quelli gli risposero: «*Era un uomo vestito di pelo*²⁷⁶², *con una cintura di cuoio intorno ai fianchi*». E Acazia disse: «*È Elia il Tisbita!*»

9 Allora mandò a Elia un capitano di cinquantina, con i suoi cinquanta uomini. Egli salì verso di lui. Ed ecco che era seduto in cima al monte. E gli disse: «*Uomo di Dio, il re dice: "Scendi!"*»

10 Elia rispose e disse al capitano dei cinquanta: «*Se io sono un uomo di Dio, che scenda del fuoco dai cieli e consumi te e i tuoi cinquanta uomini!*» E dai cieli scese il fuoco

²⁷⁵⁴ n. d. t. : altri *luoghi alti*;

²⁷⁵⁵ n. d. t. : vedere la nota al Cap. 10 v. 22;

²⁷⁵⁶ n. d. t. : era l'anno 894 A. C.;

²⁷⁵⁷ n. d. t. : era l'anno 903 A. C.;

²⁷⁵⁸ titolato 4° Re in alcune versioni Cattoliche;

²⁷⁵⁹ n. d. t. : altri *dalla ringhiera*; o *dalla finestra*; o *giù per un cancello*;

²⁷⁶⁰ esattamente a lui;

²⁷⁶¹ n. d. t. : Baal-Zebub significa letteralmente *dio delle mosche*; in Matteo Cap. 12 v. 24 è reso con Beelzebub con il significato esplicito di principe dei demoni, **cioè Satana**;

²⁷⁶² o *un uomo barbuto*;

di Dio che **consumò lui e i suoi cinquanta uomini**.

11 [Acazia] mandò di nuovo un altro capitano di cinquantina e la sua cinquantina. Egli si rivolse a Elia e gli disse: «*Uomo di Dio, il re dice: "Scendi prontamente!"*»

12 Elia rispose e disse loro: «*Se io sono un uomo di Dio, scenda del fuoco dai cieli e consumi te e i tuoi cinquanta uomini*». E dai cieli scese il fuoco di Dio che **consumò lui e i suoi cinquanta uomini**.

13 [Acazia] mandò di nuovo un terzo capitano con i suoi cinquanta uomini. Questo terzo capitano di cinquanta salì e giunto presso di lui, **si gettò in ginocchio davanti Elia e lo supplicò dicendo**: «*Uomo di Dio, ti prego, che la mia vita e la vita²⁷⁶³ di questi cinquanta uomini, tuoi servi, sia preziosa agli occhi tuoi!*»

14 *Un fuoco è sceso dai cieli e ha consumato i due primi capitani di cinquantina con le loro cinquantine; ma ora, che la mia vita sia preziosa agli occhi tuoi*.

15 L'angelo dell'Eterno disse a Elia: «*Scendi con lui; non aver paura di lui*». Allora Elia si alzò, scese con lui e andò dal re

16 e gli disse: «*Così dice l'Eterno: "Poiché tu hai mandato dei messaggeri a consultare Baal-Zebub, dio d'Ecron, è perché non c'è un Dio in Israele per consultare la sua parola? ...e perciò tu non scenderai dal letto sul quale ti sei salito, perché certamente morrai"*».

17 [Acazia]²⁷⁶⁴ morì, secondo la parola dell'Eterno pronunciata da Elia; **Ieoram regnò al suo posto l'anno secondo di Ieoram, figlio di Giosafat, re di Giuda²⁷⁶⁵**, perché non aveva figli.²⁷⁶⁶

18 Il resto degli atti d'Acazia, ciò che fece, non è scritto nel *Libro delle Cronache dei re d'Israele?*

Elia rapito in cielo

2Re 2

***1** Quando l'Eterno **fece salire Elia nei cieli** in un turbine, Elia ed Eliseo partirono da Ghilgal.

²⁷⁶³ esattamente *anima, anime*;

²⁷⁶⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁷⁶⁵ n. d. t. : è un evidente errore, perché Acazia re d'Israele morì l'anno 19° di Giosafat re di Giuda; era l'anno 901 A. C.;

²⁷⁶⁶ questo dato storico darebbe al suo regno 16 anni, invece è un evidente errore perché Acazia regnò solo 2 anni dal 17° al 19° anno del regno di Giosafat re di Giuda (vedere 1° Re Cap. 22 v. 52);

2 Elia disse a Eliseo: «*Resta qui, ti prego, perché l'Eterno mi manda fino a Betel*». Ed Eliseo rispose: «*L'Eterno è vivente e la tua anima è vivente, che io non ti lascerò*». Così scesero a Betel.

3 I discepoli dei profeti che erano a Betel uscirono incontro Eliseo e gli dissero: «*Sai tu che l'Eterno quest'oggi va ad innalzare il tuo signore al di sopra della tua testa²⁷⁶⁷?*» Egli rispose: «*Sì, lo so; ma ora tacete!*»

4 Elia gli disse: «*Eliseo, fèrmati qui, ti prego, perché l'Eterno mi manda a Gerico*». Quegli rispose: «*L'Eterno è vivente e la tua anima è vivente,²⁷⁶⁸ che io non ti lascerò*». Così se ne andarono a Gerico.

5 I discepoli dei profeti che erano a Gerico si avvicinarono a Eliseo e gli dissero: «*Sai che l'Eterno quest'oggi rapirà in alto il tuo signore?*» Egli rispose: «*Sì, lo so; tacete!*»

6 Elia gli disse: «*Fèrmati qui, ti prego, perché l'Eterno mi manda al Giordano*». Egli rispose: «*Com'è vero che l'Eterno vive, e che tu vivi, io non ti lascerò*». E proseguirono il cammino insieme.

7 Cinquanta discepoli dei profeti andarono e si tennero a distanza, di fronte a loro e loro due si fermarono presso il Giordano.

8 Allora Elia prese il suo mantello, lo arrotolò, **percosse le acque ed esse si divisero di qua e di là**, e loro due attraversarono il fiume a secco.

9 Quando furono passati, Elia disse a Eliseo: «*Chiedi quello che vuoi che io faccia per te, prima che io ti sia tolto da te*». Eliseo rispose: «*Ti prego, che io abbia una doppia misura del tuo spirito su di me!*»

10 Elia disse: «*Tu domandi una cosa difficile; se tu mi vedi [quando io sarò] tolto da te, sarà così per te; altrimenti, non sarà così*».

11 Essi continuarono a camminare parlando insieme, **quand'ecco un carro di fuoco e dei cavalli di fuoco che li separarono l'uno dall'altro ed Elia salì ai cieli in un turbine**.

12 Eliseo lo vide e si mise a gridare: «*Padre mio, padre mio! Carro d'Israele e sua cavalleria!*» Poi non lo vide più e afferrate le proprie vesti, le strappò in due pezzi,

²⁷⁶⁷ n. d. t. : altri *rapirà in alto il tuo signore?*; o *ti toglierà il tuo padrone?*; o *porterà via il tuo signore al di sopra di te*; o *ti toglie oggi il tuo signore d'appresso a te* ;

²⁷⁶⁸ n. d. t. : come 1° Samuele Cap. 20 v. 3; altri *com'è vero che l'Eterno vive e tu vivi*; anche al v. 6;

13 raccolse il mantello che era caduto di dosso a Elia, tornò indietro e si fermò sulla riva del Giordano;

14 preso il mantello che era caduto di dosso a Elia, percosse le acque e disse: «*Dov'è l'Eterno, il Dio d'Elia?*» Quando anch'egli ebbe percosso le acque, queste si divisero di qua e di là, ed Eliseo passò.

La missione di Eliseo; i suoi miracoli

La ricerca di Elia

2Re 2

15 Quando i discepoli dei profeti che stavano di fronte a Gerico, lo videro, dissero: «*Lo spirito d'Elia si è posato sopra Eliseo*», gli andarono incontro, si prostrarono fino a terra davanti a lui

16 e gli dissero: «*Ecco qui fra i tuoi servi cinquanta uomini valorosi; che vadano, ti preghiamo, che cerchino il tuo signore; lo spirito dell'Eterno l'avrà forse preso e l'avrà gettato su qualche monte o in qualche valle*». Ed egli rispose: «*Non li mandate*».

17 Ma essi insistettero tanto con lui, che egli ne fu imbarazzato e disse [loro]: «*Mandateli*». E quelli mandarono cinquanta uomini, i quali cercarono per tre giorni, ma non lo trovarono.

18 Quando tornarono da Eliseo²⁷⁶⁹ (egli abitava a Gerico) egli disse loro: «*Non vi avevo detto di non andare?*»

Le acque di Gerico sanate

19 Gli uomini della città dissero a Eliseo: «*Tu vedi che²⁷⁷⁰ il soggiorno in questa città è buono, come vede il mio signore; ma le acque sono cattive e il terreno è sterile*».

20 Egli disse: «*Portatemi un vaso nuovo e mettetevi del sale*». Quelli glielo portarono.

21 Egli uscì verso il luogo dove uscivano le acque, vi gettò il sale e disse: «*Così dice l'Eterno: "Io sanerò queste acque ed esse non causeranno più né morte né di sterilità"*».

22 Le acque furono sanate fino a oggi, secondo la parola che Eliseo aveva pronunciata.

Le due orse

23 Di là Eliseo salì a Betel e, mentre saliva per la via, dei ragazzini uscirono dalla città che lo beffeggiavano, dicendo: «*Sali, calvo! Sali, calvo!*»

24 Egli si voltò indietro, li vide e li maledisse nel nome dell'Eterno. Allora due orse

²⁷⁶⁹ esattamente *lui*;

²⁷⁷⁰ esattamente *Ecco, ti prego*;

uscirono dalla foresta e sbranarono, fra quelli, quarantadue fanciulli.

25 Di là Eliseo si recò sul monte Carmelo, poi tornò a Samaria.

Ieoram, re d'Israele; vittoria del re d'Israele, del re di Giuda sul re di Moab

2Re 3

1 Ieoram, figlio di Acab, cominciò a regnare su Israele a Samaria l'anno diciottesimo²⁷⁷¹ di Giosafat, re di Giuda, e regnò dodici anni²⁷⁷².

2 Egli fece ciò che è male agli occhi dell'Eterno; ma non sempre quanto suo padre e sua madre, perché tolse via la stele²⁷⁷³ di Baal, che suo padre aveva fatta,

3 ma poi rimase attaccato ai peccati con i quali Geroboamo, figlio di Nebat, aveva fatto peccare Israele e non se ne distolse.

4 Allora Mesa, re di Moab, aveva molte greggi e pagava al re d'Israele [un tributo]²⁷⁷⁴ di centomila agnelli e centomila montoni con la loro lana²⁷⁷⁵.

5 Ma, dopo la morte di Acab, il re di Moab si ribellò al re d'Israele.

6 Il re Ieoram uscì da Samaria e passò in rassegna tutto Israele;

7 poi si mise in marcia e mandò a dire a Giosafat, re di Giuda: «*Il re di Moab si è ribellato contro di me; vuoi venire alla guerra con me contro Moab?*» Quegli rispose: «*Io salirò; io sono come te, il mio popolo come il tuo, i miei cavalli come i tuoi*».²⁷⁷⁶

8 Aggiunse: «*Per quale via saliremo?*» [Ieoram]²⁷⁷⁷ rispose: «*Per la via del deserto di Edom*».

9 Così il re **d'Israele**, il re di **Giuda** e il re di **Edom** partirono; e camminarono per sette giorni, ma non c'era acqua per l'esercito²⁷⁷⁸, né per il bestiame che li seguiva.

10 Allora il re d'Israele disse: «*Ahimè, l'Eterno ha chiamato assieme questi tre re, per darli nelle mani di Moab!*»

²⁷⁷¹ n. d. t. : è un errore: si tratta del 19° anno;

²⁷⁷² n. d. t. : è un errore: si tratta sedici anni;

²⁷⁷³ o *statua*; o *colonna*; così anche al Cap. 10 vv. 26, 27;

²⁷⁷⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁷⁷⁵ o *la loro lana di centomila agnelli e centomila montoni*;

²⁷⁷⁶ n. d. t. : vedere 1° Re Cap. 22 v. 4;

²⁷⁷⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁷⁷⁸ più ancora *il campo*;

11 Ma Giosafat chiese: «Non c'è qui nessun profeta dell'Eterno per il quale consultare l'Eterno?» Uno dei servitori del re d'Israele rispose: «C'è qui Eliseo, figlio di Safat, il quale versava l'acqua sulle mani d'Elia».

12 Giosafat disse: «La parola dell'Eterno è con lui». Così il re d'Israele, Giosafat e il re di Edom andarono a trovarlo.

13 Eliseo disse al re d'Israele: «Che c'è fra me e te? Va' dai profeti di tuo padre e di tua madre!» Il re d'Israele gli rispose: «No, perché l'Eterno ha chiamato insieme questi tre re per darli nella mani di Moab».

14 Allora Eliseo disse: «L'Eterno degli eserciti, davanti al quale mi tengo, è vivente²⁷⁷⁹, che se io non avessi riguardo per Giosafat, re di Giuda, io non ti ascolterei né ti degnerei di uno sguardo.

15 Ma ora conducetemi qua un sonatore d'arpa²⁷⁸⁰». Mentre il sonatore d'arpa suonava, la mano dell'Eterno fu sopra Eliseo²⁷⁸¹

16 e disse: «Così parla l'Eterno: "Che si scavino molte fosse in questa valle!"

17 perché così dice l'Eterno: "Voi non vedrete vento, non vedrete pioggia, tuttavia questa valle si riempirà d'acqua e berrete voi, il vostro bestiame e le vostre mandrie".

18 Questo è ancora poco agli occhi dell'Eterno; perché egli darà anche Moab nelle vostre mani,

19 e voi distruggerete tutte le città fortificate e tutte le città principali, voi abatterete tutti gli alberi fruttiferi, voi turerete tutte le sorgenti d'acqua, voi rovinerete con delle pietre ogni buon pezzo [di terra]».

20 La mattina dopo, all'ora di offrire²⁷⁸² l'offerta, ecco che delle acque arrivarono dalla via di Edom e il paese fu pieno d'acqua.

21 Tutti i Moabiti, avendo udito che quei re erano saliti per combattere contro di loro, avevano radunato tutti quelli che erano in età di portare le armi e si piazzarono alla frontiera.

22 La mattina, il sole splendeva sulle acque, e i Moabiti, quando si alzarono, videro di fronte a loro le acque rosse come sangue

23 e dissero: «Quello è sangue! Quei re sono di certo venuti alle mani e si sono distrutti fra di loro; ora, Moab, alla preda!»

24 Avanzarono verso l'accampamento d'Israele, ma gl'Israeliti si fecero avanti e sbaragliarono i Moabiti, che fuggirono davanti a loro. Poi penetrarono nel paese e continuarono a battere Moab.

25 Distrussero le città, riempirono di pietre ogni buon pezzo di terra, ciascuno gettandovi la sua; turarono tutte le sorgenti d'acqua e abatterono tutti i buoni alberi. Non rimasero che le mura di Chir-Areset e i tiratori di fionda la circondarono e l'attaccarono.

26 Il re di Moab, vedendo che l'attacco era troppo forte per lui, prese con sé settecento uomini, per aprirsi, a spada tratta, un varco fino al re di Edom ma non vi riuscì.

27 Allora prese il figlio primogenito, che doveva succedergli al trono, e lo offrì in olocausto sopra le mura. A questa vista, un profondo orrore s'impadronì degli Israeliti, che si allontanarono dal re di Moab e se ne tornarono al loro paese.

Altri miracoli di Eliseo. L'olio della vedova **2Re 4**

1 Una donna, fra le mogli dei figli dei profeti, gridò ad Eliseo, e disse: «Mio marito, tuo servo, è morto; e tu sai che il tuo servo temeva l'Eterno. Il creditore è venuto per prendersi i miei due figli, per farli suoi servi».

2 Eliseo le disse: «Che farò per te? Dimmi che cosa hai in casa?» La donna rispose: «La tua serva non ha nulla in casa, tranne un vaso d'olio».

3 Allora egli disse: «Va' fuori, chiedi a tutti i tuoi vicini dei vasi vuoti (non ne chiedere pochi),

4 e rientra, chiudi la porta dietro a te e ai tuoi figli, versa [l'olio]²⁷⁸³ in tutti quei vasi e metti a parte quelli che saranno pieni».

5 La donna andò e si chiuse in casa con i suoi figli; questi le portavano [i vasi] e lei versava.

6 Quando i vasi furono pieni, disse a suo figlio: «Portami ancora un vaso». Egli le rispose: «Non ci sono più vasi». E l'olio si fermò.

7 Allora lei andò e riferì tutto all'uomo di Dio, che le disse: «Va', vendi l'olio, paga il tuo debito e voi vivrete, tu e i tuoi figli, di quel che resta».

²⁷⁷⁹ n. d. t. : vedere la nota in Giudici Cap. 8 v. 19;

²⁷⁸⁰ qualcun'altro uno strumento a corda;

²⁷⁸¹ esattamente lui;

²⁷⁸² offrire come Levitico Cap. 14 v. 20; n. d. t. : si tratta dell'offerta quotidiana dell'olocausto di un agnello, fatta all'alba vedere Esodo Cap. 29 v. 38;

²⁷⁸³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

La risurrezione del figlio della Sunamita

2Re 4

8 Un giorno Eliseo **passava per Sunem**; là c'era **una donna ricca** che lo trattene per perché mangiasse il pane; tutte le volte che passava, andava là per mangiare il pane.

9 La donna disse a suo marito: «*Ecco, io so che quest'uomo che passa sempre da noi, è un santo uomo di Dio.*»

10 *Ti prego, facciamogli una piccola camera in muratura²⁷⁸⁴ di sopra, mettiamoci per lui un letto, una tavola, una sedia e un candeliere, affinché, quando verrà da noi, egli si ritiri là.*

11 Così, un giorno che egli giunse a Sunem, si ritirò nella camera alta e vi si coricò.

12 Egli disse a Gheazi [il suo servo ragazzo]²⁷⁸⁵: «*Chiama questa Sunamita*». Egli la chiamò e lei si presentò davanti a lui.

13 Eliseo disse a Gheazi²⁷⁸⁶: «*Dille così, ti prego: "Tu hai avuto per noi tutta questa premura; che si può fare per te? Hai bisogno che si parli per te al re o al capo dell'esercito?"*» Lei rispose: «*Io abito in mezzo al mio popolo*» [e se ne andò]²⁷⁸⁷.

14 Eliseo disse: «*Che si potrebbe fare per lei?*» Gheazi rispose: «*Ebbene, ella non ha figli e suo marito è vecchio*».

15 [Eliseo] gli disse: «*Chiamala!*» Ed egli la chiamò e lei si presentò alla porta.

16 [Eliseo le]²⁷⁸⁸ disse: «*[L'anno prossimo]²⁷⁸⁹, in questi giorni, quando il tuo termine sarà giunto²⁷⁹⁰, tu abbraccerai un figlio*». Lei rispose: «*No, mio signore, tu che sei un uomo di Dio, non mentire alla tua serva!*»

17 Questa donna concepì e, in quel medesimo tempo, quando il suo termine fu giunto, partorì un figlio, come Eliseo le aveva detto.

18 Il bambino si fece grande e un giorno uscì per andare da suo padre, dai mietitori

19 e disse a suo padre: «*La mia testa! la mia testa!*» [Il padre] disse al servo²⁷⁹¹: «*Portalo da sua madre!*»

²⁷⁸⁴ o sopra il muro;

²⁷⁸⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza; *giovane uomo* è tradotto con *ragazzo*, qui e dappertutto;

²⁷⁸⁶ esattamente e gli disse;

²⁷⁸⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁷⁸⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁷⁸⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁷⁹⁰ esattamente *giusto il tempo di vita*; vedere Genesi Cap. 18 v. 14; n. d. t. : cioè il tempo di gestazione è il tempo che occorre per formare una nuova vita;

²⁷⁹¹ piuttosto al ragazzo;

20 Il servo lo portò via e lo condusse da sua madre, rimase sulle ginocchia di lei fino a mezzogiorno, poi morì.

21 Allora la donna salì [al piano di sopra]²⁷⁹², lo adagiò sul letto dell'uomo di Dio, chiuse la porta dietro a lui e uscì.

22 Poi chiamò suo marito e disse: «*Ti prego, mandami uno dei ragazzi e una delle asine, io correrò fino all'uomo di Dio e dopo tornerò*».

23 Il marito le chiese: «*Perché vai da lui quest'oggi? Non è il novilunio e non è sabato*». Lei rispose: «*Tutto va bene²⁷⁹³!*»

24 Poi fece sellare l'asina e disse al ragazzo: «*Guidala e vai; non ti fermare per strada, a meno che io non te lo dica*».

25 Così partì e giunse dall'uomo di Dio, sul monte Carmelo. Appena l'uomo di Dio la vide da lontano²⁷⁹⁴, disse a Gheazi, il suo servo ragazzo: «*Ecco la Sunamita che viene!*»

26 *Ti prego, corri a incontrarla e dille: "Stai bene? Sta bene tuo marito? E il bambino sta bene?"*» [Egli fece così]²⁷⁹⁵ e lei rispose: «*Bene*».

27 Ella venne all'uomo di Dio sul monte, gli strinse i piedi e Gheazi si avvicinò per respingerla, ma l'uomo di Dio disse: «*Lasciala stare, perché l'anima sua è amareggiata e l'Eterno me l'ha nascosto, non me l'ha rivelato*».

28 Allora la donna disse: «*Ho chiesto un figlio al mio signore? Non ho detto: "Non m'ingannare"?*»

29 Allora lui disse a Gheazi: «*Cingiti i fianchi, prendi in mano il mio bastone e parti. Se incontri qualcuno, non salutarlo e se qualcuno ti saluta, non rispondergli e poserai il mio bastone sulla faccia del bambino*».

30 La madre del giovane ragazzo disse a Eliseo: «*L'Eterno è vivente e la tua anima è vivente²⁷⁹⁶, che io non ti lascerò*». Eliseo si alzò e andò insieme con lei.

31 Gheazi, che li aveva preceduti, pose il bastone sulla faccia del giovane ragazzo, ma non ci fu voce né segno di attenzione. Allora ritornò incontro a Eliseo²⁷⁹⁷ e gli riferì la cosa, dicendo: «*Il bambino non si è svegliato*».

²⁷⁹² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁷⁹³ n. d. t. : altri *Lascia fare*;

²⁷⁹⁴ esattamente *di fronte a distanza*;

²⁷⁹⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁷⁹⁶ n. d. t. : come Giudici Cap. 8 v. 19; altri *com'è vero che l'Eterno vive*;

²⁷⁹⁷ esattamente *al suo incontro*;

32 Quando Eliseo entrò in casa, ecco che il giovane ragazzo era morto, adagiato sul suo letto.

33 Egli entrò, chiuse la porta dietro loro due e supplicò l'Eterno.

34 Salì sul bambino coricandosi, mise la sua bocca sulla bocca di lui, i suoi occhi sugli occhi di lui, le sue mani sulle mani di lui, distendendosi sopra di lui e la carne del bambino si riscaldò.

35 Poi si ritirò da lui [scese giù]²⁷⁹⁸ e camminò qua e là per la casa; poi risalì, si ridistese sopra di lui e il giovane ragazzo starnutì sette volte, il giovane ragazzo aprì gli occhi.

36 [Eliseo] chiamò Gheazi e [gli] disse: «*Chiama questa Sunamita*». Egli la chiamò e venne da lui, che le disse: «*Prendi tuo figlio*».

37 La donna gli si gettò ai piedi, si prostrò in terra, poi prese suo figlio e uscì.

La minestra risanata

2Re 4

38 Eliseo se ne tornò a Ghilgal. Nel paese c'era una carestia. Mentre i figli dei profeti stavano seduti davanti a lui, egli disse al ragazzo suo servo: «*Metti la pentola grande sul fuoco e cuoci una minestra per i discepoli dei profeti*».

39 Uno [di loro] andò fuori per i campi a cogliere erbe; trovò della vite selvatica, ne colse delle coloquintide²⁷⁹⁹, se ne riempì la veste, al suo ritorno le tagliò a pezzi e le mise nella pentola dov'era la minestra; ma non conosceva che cosa fossero.

40 Poi ne versò da mangiare agli uomini, ma come l'assaggiarono, esclamarono: «*Uomo di Dio, la morte è nella pentola!*» E non ne poterono mangiare.

41 Egli disse: «*Portatemi della farina!*» ed egli la gettò nella pentola e disse: «*Versatene a questa gente perché mangi*». Non c'era più nulla di cattivo nella pentola.

La moltiplicazione dei pani

2Re 4

²⁷⁹⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁷⁹⁹ n. d. t. : nome del frutto della *Citrullus colocynthis*, erba selvatica annua della famiglia *Cucurbitaceae*, tipica delle steppe egiziane e asiatiche, coltivata nei paesi caldi. Il fusto è prostrato e scabro, come le foglie, lobate; il frutto è simile ad un'arancia, liscio, giallo, con polpa bianca spugnosa, contenente molti semi, amarissima per via della coloquintina, glucoside ad azione lassativa ma anche tossica;

42 Giunse poi da Baal-Salisa, un uomo che portò all'uomo di Dio del pane delle primizie: venti pani d'orzo e del grano in spighe nel suo sacco. [Eliseo] disse al suo servo: «*Da' [questo] alla gente perché mangi*».

43 Quegli rispose: «*Come metterò questo davanti a cento persone?*» E lui disse: «*Dallo alla gente perché mangi; infatti così dice l'Eterno: "Se ne mangerà e ne avranno di resto"*».

44 Così egli le mise davanti a loro, che mangiarono e ne ebbero d'avanzo, per la parola dell'Eterno.

Guarigione di Naaman, il Siro

2Re 5

1 Or **Naaman**, capo dell'esercito del re di Siria,²⁸⁰⁰ era un uomo tenuto in grande stima e onore presso il suo signore, perché per mezzo di lui l'Eterno aveva liberato i Siri [dai nemici]²⁸⁰¹; quest'uomo era forte e coraggioso, ma **era lebbroso**.

2 I Siri erano usciti in bande e in una delle loro incursioni, avevano portato prigioniera dal paese d'Israele una ragazza²⁸⁰² ed ella serviva²⁸⁰³ la moglie di Naaman.

3 La ragazza disse alla sua padrona: «*Oh, se il mio signore era davanti al profeta che è a Samaria! Allora egli lo liberava dalla sua lebbra!*»

4 [Fu così che Naaman]²⁸⁰⁴ andò e lo riferì al suo signore, dicendo: «*Quella ragazza del paese d'Israele ha detto così e così*».

5 Il re di Siria gli disse: «*E sia, va' e io invierò una lettera al re d'Israele*». Egli partì, prese con sé dieci talenti d'argento, seimila [sicli] d'oro e dieci cambi di vestiario;

6 portò al re d'Israele la lettera, che diceva: «*Quando questa lettera ti giungerà, ecco io ti ho mandato Naaman, mio servo, perché tu lo guarisca dalla sua lebbra*».

7 Appena il re d'Israele [Ieoram]²⁸⁰⁵ lesse la lettera, si stracciò le vesti e disse: «*Sono io Dio, per far morire e per far vivere, ché costui invia a me un uomo per guarirlo dalla lebbra? Sappiate e vedete che egli cerca pretesti contro di me*».

²⁸⁰⁰ esattamente *Aram*;

²⁸⁰¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁸⁰² esattamente *piccola figlia*;

²⁸⁰³ esattamente *stava davanti*;

²⁸⁰⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁸⁰⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

8 Quando Eliseo, l'uomo di Dio, udì che il re si era stracciato le vesti, gli mandò a dire: «*Perché ti sei stracciato le vesti? Quell'uomo venga pure da me e vedrà che c'è un profeta in Israele*».

9 Naaman dunque venne con i suoi cavalli e i suoi carri e si fermò alla porta della casa di Eliseo.

10 Eliseo gli inviò un messaggero a dirgli: «*Va', lavati sette volte nel Giordano e la tua carne tornerà [sana] e tu sarai puro*».

11 Ma Naaman si adirò e se ne andò dicendo: «*Ecco, io mi dicevo: "Egli uscirà senza dubbio, si fermerà là, invocherà il nome dell'Eterno, suo Dio, passerà la mano sulla parte malata, e guarirà il lebbroso"*».

12 *I fiumi di Damasco, l'Abana²⁸⁰⁶ e il Parpar, non sono migliori di tutte le acque d'Israele? Non posso lavarmi in quelli ed essere guarito?*» E, voltatosi, se n'andava infuriato.

13 I suoi servitori si avvicinarono a lui e gli parlarono dicendo: «*Padre mio, se il profeta ti avesse ordinato una cosa difficile, tu non l'avresti fatta? Quanto più ora che egli ti ha detto: "Làvati, e sarai puro"?*»

14 Allora egli scese e si tuffò sette volte nel Giordano, secondo la parola dell'uomo di Dio, **e la sua carne tornò come la carne di un giovane ragazzo, e fu puro.**

15 Poi tornò dall'uomo di Dio, lui e tutto il suo campo, ed egli venne e si presentò davanti a lui, e disse: «*Ecco, io so che non c'è nessun Dio in tutta la terra, fuorché in Israele. E ora, ti prego, accetta un regalo dal tuo servo*».

16 Ma [Eliseo] rispose: «*L'Eterno, davanti al quale io mi tengo, è vivente²⁸⁰⁷, che io non accetterò nulla*». E [Naaman] insisteva perché accettasse, ma egli rifiutò.

17 Allora Naaman disse: «*Se questo non si può, che si dia, ti prego, di [questa] terra al tuo servo, da caricare su due muli; poiché il tuo servo non offrirà più olocausti e sacrifici ad altri dèi, ma solo all'Eterno*».

18 *Che questo perdoni l'Eterno al tuo servo: Quando il mio signore, entrerà nella casa di Rimmon per prostrarsi, e che si appoggerà al mio braccio, e anch'io mi prostrerò nel tempio di Rimmon, che l'Eterno, ti prego, perdoni al tuo servo in questo, quando io mi prostrerò così nel tempio di Rimmon!*»

19 Lui gli rispose: «*Va' in pace!*» Egli se ne andò, e fece un buon tratto di strada.

20 Ma Gheazi, il servo ragazzo servo di Eliseo, uomo di Dio, disse fra sé: «*Ecco, il mio signore ha risparmiato Naaman, con questo Siro, non accettando dalla sua mano quanto egli aveva portato; L'Eterno è vivente, se io non corro dietro a lui, per avere da lui qualcosa*».

21 Così Gheazi corse dietro a Naaman; e Naaman vedendo che gli correva dietro, scese dal carro per andargli incontro, e [gli] disse: «*Va tutto bene?*»

22 Egli rispose: «*Bene. Il mio signore mi manda a dirti: "Ecco, proprio ora mi sono arrivati due giovani dei figli dei profeti dalla montagna d'Efraim; ti prego, dà loro un talento d'argento e due cambi di vestiario"*».

23 Naaman disse: «*Consenti di prendere due talenti!*» E facendo insistenza, chiuse due talenti d'argento in due sacchi con due cambi di vestiario, e li diede a due dei suoi ragazzi servi, che li portarono con Gheazi²⁸⁰⁸.

24 Giunto alla collina, Gheazi prese i sacchi dalle loro mani, li ripose nella casa, e rimandò indietro quegli uomini, che se ne andarono.

25 Poi lui entrò a presentarsi davanti al suo signore.

26 Eliseo gli disse: «*Da [dove] vieni, Gheazi?*» Egli rispose: «*Il tuo servo non è andato da nessuna parte* ». Ed [Eliseo] gli disse: «*Il mio cuore²⁸⁰⁹ non era là, quando quell'uomo si voltò e scese dal suo carro per venirti incontro? È questo il tempo di prendere denaro, e di prendere vesti, e uliveti e vigne, e minuto e grosso bestiame, e servi e serve?....*»

27 *La lebbra di Naaman s'attaccherà a te e alla tua discendenza per sempre* ». E [Gheazi] uscì dalla sua presenza **lebbroso**, [bianco] **come la neve**.

La scure ritirata dal Giordano

2Re 6

1 I figli dei profeti dissero a Eliseo: «*Tu vedi che²⁸¹⁰ il luogo dove noi stiamo davanti a te è troppo stretto per noi*».

2 *Andiamo, se a te piace, fino al Giordano, noi prenderemo ciascuno un tronco di legno e*

²⁸⁰⁶ o *Amana*;

²⁸⁰⁷ n. d. t. : come Giudici Cap. 8 v. 19; altri *com'è vero che l'Eterno vive*; anche al v. 20;

²⁸⁰⁸ esattamente *a lui*;

²⁸⁰⁹ n. d. t. : altri *spirito*;

²⁸¹⁰ esattamente *Ecco, ti prego*;

ci costruiremo un luogo per abitarvi²⁸¹¹». Ed egli rispose: «Andate».

3 Uno di loro disse: «Consenti ti prego, di venire con i tuoi servi». Egli rispose: «Verrò».

4 Egli andò con loro, e quando giunsero al Giordano, si misero a tagliare degli alberi.

5 Mentre uno di loro colpiva un albero, il ferro gli cadde nell'acqua ed egli gridava: «Ahimè, mio signore! Esso era in prestito!»

6 L'uomo di Dio disse: «Dov'è caduto?» Quello gli indicò il luogo, ed [Eliseo] tagliò un pezzo di legno, lo gettò e fece venire a galla il ferro, e disse: «Prendilo».

7 Quello stese la mano e lo prese.

I Siri colpiti di cecità

2Re 6

8 Il re di Siria faceva guerra contro Israele e tenne un consiglio con i suoi servi, dicendo: «Nel tale e tal luogo metterò il mio accampamento».

9 Ma l'uomo di Dio mandò a dire al re d'Israele [Ieoram]²⁸¹²: «Guardati dal passare in quel tal luogo, perché i Siri vi stanno scendendo».

10 Allora il re d'Israele mandò gente verso il luogo che l'uomo di Dio gli aveva detto, per avvertirlo, e il luogo fu presidiato, e questo avvenne non una, né due [volte soltanto]²⁸¹³.

11 Il cuore del re di Siria fu tanto turbato da questa cosa, che chiamò i suoi servitori e disse loro: «Non mi dite chi fra di noi è [una spia]²⁸¹⁴ del re d'Israele?»

12 Uno dei suoi servitori [gli] rispose: «Nessuno, o re mio signore! ma Eliseo, il profeta che sta in Israele, fa sapere al re d'Israele persino le parole che tu dici nella camera dove dormi».

13 Allora il re disse: «Andate a vedere dov'è, e io lo manderò a prendere». Gli fu riferito: «E' a Dotan».

14 Egli vi mandò dei cavalli, dei carri e un esercito, i quali giunsero di notte e circondarono la città. **15** Il servo dell'uomo di Dio, alzatosi di buon mattino, uscì e vide un esercito con cavalli e carri accerchiava la città. Il ragazzo servo disse all'uomo di Dio: «Ahimè, mio signore, come faremo noi?» **16**

Quegli rispose: «Non temere, perché **quelli che sono con noi sono più numerosi di quelli che sono con loro**».

17 Ed Eliseo pregò e disse: «Eterno, ti prego, aprigli gli occhi, perché veda!» L'Eterno aprì gli occhi del ragazzo e vide **il monte intorno a Eliseo, pieno di cavalli e di carri di fuoco**.

18 Mentre [i Siri] scendevano verso Eliseo, egli pregò l'Eterno e disse: «Ti prego, colpisci questa nazione di cecità!» Ed egli **li accecò**, secondo la parola di Eliseo.

19 [Quando giunsero]²⁸¹⁵ Eliseo disse loro: «Non è questa la strada, non è questa la città; venite dietro a me e io vi condurrò dall'uomo che voi cercate». E li condusse a Samaria.

20 Quando furono entrati a Samaria, Eliseo disse: «Eterno, apri loro gli occhi affinché vedano». E l'Eterno aprì loro gli occhi, videro ed ecco, [essi erano] **nel mezzo di Samaria**.

21 Il re d'Israele, come li vide disse a Eliseo: «Padre mio, li devo colpire? li devo colpire?»

22 Lui rispose: «Tu non li colpisci! **Quelli che fai prigionieri con la tua spada e con il tuo arco li colpiresti tu? metti loro davanti del pane e dell'acqua, affinché mangino e bevano e se ne tornino dal loro signore**».

23 Egli preparò loro un gran banchetto e quand'ebbero mangiato e bevuto, li congedò, e quelli tornarono dal loro signore; **le bande dei Siri non vennero più a fare incursioni** sul territorio d'Israele.

Assedio di Samaria

2Re 6

24 Dopo queste cose, **Ben-Adad, re di Siria**, radunò tutto il suo esercito²⁸¹⁶, **salì ad assediare Samaria**

25 e i Siri l'assediarono in modo tale, che ci fu una grande carestia in Samaria: [il prezzo di]²⁸¹⁷ una testa d'asino fu di ottanta [sicli] d'argento, e il quarto d'un cab di sterco di colombi, di cinque [sicli] d'argento.

26 Mentre il re d'Israele [Ieoram]²⁸¹⁸ camminava sulle mura, una donna gli gridò: «Salvami o re, mio signore!»

27 Il re le disse: «Se l'Eterno non ti salva, come posso farlo io? Sarà per mezzo dell'aia o per mezzo del frantoio?»

28 Aggiunse: «Che hai tu?» Lei rispose: «Questa donna mi disse: "Dammi tuo figlio,

²⁸¹¹ n. d. t. : altri un locale dove possiamo riunirci; o ci costruiremo una residenza; o ci faremo un luogo per abitarvi;

²⁸¹² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁸¹³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁸¹⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁸¹⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁸¹⁶ o campo;

²⁸¹⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁸¹⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

ché lo mangiamo oggi; domani mangeremo il mio".

29 *Così abbiamo bollito mio figlio e lo abbiamo mangiato. Il giorno seguente io le dissi: "Dammi tuo figlio, ché lo mangiamo". Ma lei ha nascosto suo figlio.*

30 Quando il re udì le parole della donna si stracciò le vesti e mentre passava sulle mura, il popolo lo vide che sulla carne portava un cilicio.

31 Il re disse: «*Così Dio mi faccia, e così egli mi aggiunga*²⁸¹⁹, *se oggi la testa di Eliseo, figlio di Safat, rimane sulle sue spalle!*»

32 Eliseo se ne stava seduto in casa sua e con lui stavano seduti gli anziani. [Il re] mandò avanti un uomo; ma prima che il messaggero giungesse, [Eliseo] disse agli anziani: «*Vedete che questo figlio d'un assassino manda a tagliarmi la testa? Vedete quando il messaggero arriverà, chiudete la porta, e respingetelo con la porta. Non è già dietro a lui il rumore dei passi del suo signore?*»

33 Egli parlava ancora con loro, quand'ecco scendere verso di lui l'inviato [e dopo il re che]²⁸²⁰ disse: «*Ecco questo male viene dall'Eterno; perché sperare ancora dall'Eterno?*»

Liberazione di Samaria

2Re 7

1 Allora Eliseo rispose: «*Ascoltate la parola dell'Eterno! Così dice l'Eterno: "Domani a quest'ora, alla porta di Samaria, la misura*²⁸²¹ *di fior di farina si avrà a un siclo e le due misure d'orzo si avranno a un siclo"*».

2 Ma il capitano, sul cui braccio il re si appoggiava, rispose all'uomo di Dio: «*Ecco, anche se l'Eterno facesse delle finestre ai cieli, questo avverrebbe*²⁸²²*?*» [Eliseo] rispose: «*Ecco, lo vedrai con i tuoi occhi, ma tu non ne mangerai*».

²⁸¹⁹ n. d. t. : altri *Così Dio ti tratti con il massimo rigore; o Così Dio agisca con te e anche peggio; vedere la nota in Rut Cap. 1 v. 17;*

²⁸²⁰ n. d. t. : altri *quand'ecco scendere verso di lui l'inviato, che disse; o quando il re scese da lui e gli disse; o ecco scendere da lui il messaggero. Il re allora disse; o ecco, il messo scendeva a lui, e disse;*

²⁸²¹ ebraico *sèa*; anche ai vv. 16, 18;

²⁸²² n. d. t. : altri *Ecco, anche se l'Eterno facesse delle finestre in cielo, potrebbe mai avvenire una cosa simile?; o Già, l'Eterno apre le finestre in cielo! Avverrà mai una cosa simile?; Ecco, avvegnachè l'Eterno facesse delle caterate nel cielo, questo però potrebbe egli avvenire?;*

3 Presso all'entrata della porta [della città]²⁸²³ **c'erano quattro lebbrosi**, i quali si dissero l'un l'altro: «*Perché ce ne stiamo seduti qui in attesa di morire?*

4 *Se diciamo: "Entriamo in città", in città c'è la fame e noi vi morremo; se restiamo seduti qui, morremo lo stesso. Allora venite, passiamo*²⁸²⁴ *nel campo dei Siri; se ci lasciano vivere, vivremo; se ci danno la morte, morremo.*

5 Sull'imbrunire, si alzarono per entrare nel campo dei Siri e come giunsero all'estremità del campo dei Siri, **ecco che non c'era nessuno.**

6 L'Eterno aveva fatto udire nel campo dei Siri un rumore di carri, un rumore di cavalli e un rumore di un grande esercito, che dissero l'un l'altro: «*Il re d'Israele ha assoldato contro di noi i re degli Ittiti e i re degli Egiziani, perché ci vengano addosso.*

7 **All'imbrunire si erano alzati ed erano fuggiti**, abbandonando le loro tende, i loro cavalli, i loro asini e il campo così com'era; erano fuggiti per salvare la loro vita.

8 Quei lebbrosi, giunsero all'estremità del campo, entrarono in una tenda e mangiarono, bevvero e portarono via argento, oro, vestiario e andarono a nascondere ogni cosa. Poi tornarono, entrarono in un'altra tenda e portarono via [del bottino] che andarono a nascondere.

9 Ma poi si dissero l'un l'altro: «*Noi non facciamo bene; questo è giorno di buone notizie e noi ci tacciamo! Se aspettiamo finché si faccia giorno, l'iniquità ci troverà. Ora venite, andiamo a informare la casa del re.*

10 Così essi vennero e gridarono ai portinai della città e li informarono dicendo: «*Noi siamo andati nel campo dei Siri ed ecco non c'era nessuno, né si udiva voce d'uomo; vi sono soltanto i cavalli legati e gli asini legati e le tende intatte.*

11 Allora i guardiani lo gridarono e fecero sapere la cosa nella casa del re.

12 Il re [Ieoram]²⁸²⁵ si alzò di notte e disse ai suoi servi: «*Vi voglio dire io quel che ci hanno fatto i Siri: sanno che abbiamo fame; sono usciti dal campo per nascondersi nella campagna, dicendo: "Appena usciranno dalla città, li prenderemo vivi, ed entreranno nella città"*».

²⁸²³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁸²⁴ esattamente *cadiamo*;

²⁸²⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

13 Uno dei suoi servitori gli rispose: «Si prendano cinque dei cavalli che rimangono ancora [in città]. Ecco, essi saranno ridotti come tutta la moltitudine d'Israele che è rimasta; oppure saranno come tutta la moltitudine d'Israele che è perita²⁸²⁶; inviamoli e vedremo».

14 Presero dunque due carri con i loro cavalli e il re mandò [degli uomini]²⁸²⁷ al campo dei Siri, dicendo: «Andate e vedete».

15 Quelli andarono dietro i Siri fino al Giordano; tutta la strada era piena di vestiario e di oggetti, che i Siri avevano gettato via nella loro fuga precipitosa e i messaggeri tornarono e lo riferirono al re.

16 Allora il popolo uscì e saccheggiò il campo dei Siri e una misura di fior di farina fu data per un siclo, due misure d'orzo per un siclo, secondo la parola dell'Eterno.

17 Il re aveva comandato il capitano sul cui braccio si appoggiava, di guardia della porta; **ma il capitano fu calpestato dalla folla che pressava la porta della città e morì**, come aveva detto l'uomo di Dio, quando aveva parlato al re che era sceso a trovarlo.

18 Avvenne secondo la parola dell'uomo di Dio, quando aveva parlato al re, dicendo: «Domani, a quest'ora, alla porta di Samaria, due misure d'orzo si avranno per un siclo e una misura di fior di farina per un siclo».

19 Ma quel capitano aveva risposto all'uomo di Dio e gli aveva detto: «Ecco, anche se l'Eterno facesse delle finestre ai cieli, questo avverrebbe? » Ed Eliseo gli aveva detto: «Ebbene, lo vedrai con i tuoi occhi, ma non ne mangerai».

20 Così avvenne: fu calpestato dalla folla presso la porta della città, e morì.

La carestia di sette anni; la Sunamita ottiene la restituzione dei suoi beni

2Re 8

1 Eliseo disse alla donna della quale aveva risuscitato il figlio: «Alzati; va', tu con la tua

²⁸²⁶ n. d. t. : altri sono come tutta la moltitudine d'Israele che c'è rimasta; sono come tutta la moltitudine d'Israele che muore di fame; o caso mai capiterà loro come alla moltitudine di Israele; o essi saranno al massimo come tutta la moltitudine d'Israele che è rimasta in città, oppure saranno come la moltitudine d'Israele che è già perita; o (ecco, sono come tutta la moltitudine d'Israele ch'è rimasta in esso; come tutta la moltitudine d'Israele ch'è perita);

²⁸²⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

famiglia, e soggiorna dove potrai soggiornare, perché l'Eterno ha chiamato la carestia, ed essa verrà nel paese per sette anni».

2 La donna si alzò e fece come le aveva detto l'uomo di Dio; se ne andò con la sua famiglia e soggiornò, **per sette anni, nel paese dei Filistei**.

3 Finiti i sette anni, quella donna tornò dal paese dei Filistei e andò dal re a reclamare la sua casa e le sue terre.

4 Allora il re [Ieoram]²⁸²⁸ discorreva con Gheazi, servo²⁸²⁹ dell'uomo di Dio e gli diceva: «Ti prego, raccontami tutte le cose grandi che Eliseo ha fatte».

5 Mentre Gheazi raccontava al re come Eliseo aveva risuscitato un morto, ecco che la donna, della quale era stato risuscitato il figlio, venne dal re a reclamare la sua casa e le sue terre. E Gheazi disse: «O re, mio signore, questa è quella donna e questo è suo figlio, che Eliseo ha risuscitato».

6 Il re interrogò la donna, che gli raccontò [tutto] e il re le diede un eunuco²⁸³⁰, al quale disse: «Falle restituire tutto quello che è suo e tutte le rendite delle terre, dal giorno in cui lasciò il paese, fino a ora».

Eliseo predice il regno di Azael sulla Siria; morte di Ben-Adad

7 Eliseo si recò a Damasco. **Ben-Adad, re di Siria, era ammalato** e gli fu riferito, dicendo: «O re, l'uomo di Dio è venuto qui ».

8 Allora il re disse ad **Azael**: «Prendi in mano un regalo, va' incontro all'uomo di Dio, consulta per mezzo di lui l'Eterno, dicendo: "Guarirò io da questa malattia?"».

9 Azael andò dunque incontro a Eliseo portando con sé in regalo, tutto quello che c'era di meglio a Damasco: il carico di quaranta cammelli. Appena giunse, si presentò a Eliseo e gli disse: «Tuo figlio Ben-Adad, re di Siria, mi ha mandato da te per dirti: "Guarirò da questa malattia?"»

10 Eliseo gli rispose: «Va', e digli: "Guarirai di certo". Ma l'Eterno mi ha rivelato che morirà sicuramente».

²⁸²⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁸²⁹ altri ragazzo;

²⁸³⁰ n. d. t. : gli eunuchi erano uomini evirati con vari incarichi per il funzionamento della corte reale, tra i più comuni quello della sorveglianza delle donne riservate al re; altri un funzionario; qui e in generale;

11 ma fissò lo sguardo [su di lui] così a lungo, che l'altro ne fu imbarazzato; poi l'uomo di Dio **si mise a piangere**.

12 Azael disse: «*Perché piange il mio signore?*» Eliseo rispose: «*Perché io so il male che tu farai ai figli d'Israele; tu darai alle fiamme le loro fortezze, tu ucciderai i loro giovani con la spada, tu schiacterai i loro neonati, tu sventrerai le loro donne incinte*».

13 Azael disse: «*Ma che è mai questo cane del tuo servo, per fare delle cose tanto grandi?*» Eliseo rispose: «*L'Eterno mi ha rivelato che tu sarai re di Siria*».

14 Egli lasciò Eliseo e tornò dal suo signore, e [Ben-Adad] gli chiese: «*Che t'ha detto Eliseo?*» Egli rispose: «*Mi ha detto che guarirai certamente*».

15 Il giorno dopo, Azael prese una coperta, la immerse nell'acqua, la distese sulla faccia del re²⁸³¹ e morì. **Azael regnò al suo posto**.

Ieoram, re di Giuda

2Re 8

16 Nell'anno quinto²⁸³² di Ioram, figlio di Acab, re d'Israele²⁸³³, Ioram, figlio di Giosafat, re di Giuda, cominciò a regnare su Giuda.

17 Aveva trentadue anni quando cominciò a regnare, e regnò otto anni a Gerusalemme.

18 Egli seguì l'esempio dei re d'Israele, come aveva fatto la casa di Acab, **poiché aveva per moglie una figlia di Acab** e fece ciò che è male agli occhi dell'Eterno.

19 Tuttavia l'Eterno non volle distruggere Giuda, a causa di Davide suo servo, per la promessa fattagli di lasciare sempre²⁸³⁴ una lampada a lui e ai suoi figli.

20 Ai suoi giorni, Edom si ribellò, sottraendosi dalla mano di Giuda e stabilirono un re su di loro²⁸³⁵.

21 Allora Ioram passò a Sair con tutti i suoi carri. Di notte si alzò e sconfisse gli Edomiti

che avevano accerchiato lui e i capitani dei carri e il popolo fuggì alle sue tende²⁸³⁶.

22 Ma Edom si ribellò e si sottrasse al giogo di Giuda fino a oggi. In quel medesimo tempo, anche Libna si ribellò.

23 Il rimanente degli atti di Ioram e tutto quello che fece, non sono scritti nel *Libro delle Cronache dei re di Giuda?*

24 Ioram si addormentò con i suoi padri e con i suoi padri fu sepolto nella città di Davide, e **Acazia, suo figlio, regnò al suo posto**

Acazia, re di Giuda

2Re 8

25 L'anno dodicesimo²⁸³⁷ di Ioram, figlio di Acab, re d'Israele, **Acazia**, figlio di Ioram re di Giuda, cominciò a regnare²⁸³⁸.

26 Aveva ventidue anni quando cominciò a regnare e **regnò un anno a Gerusalemme**. Sua madre si chiamava **Atalia**, figlia²⁸³⁹ di Omri, re d'Israele.

27 Egli seguì l'esempio della casa di Acab, fece ciò che è male agli occhi dell'Eterno, come la casa di Acab, perché era genero²⁸⁴⁰ della casa di Acab.

28 Egli andò con Ioram, figlio di Acab, a combattere contro Azael, re di Siria, a Ramot di Galaad e i Siri ferirono Ioram;

29 il re Ioram tornò a Izreel per farsi curare le ferite causategli dai Siri a Rama, quando combatteva contro Azael, re di Siria. Acazia, figlio di Ioram re di Giuda, scese a Izreel a vedere Ioram, figlio di Acab, perché questi era ammalato.

Ieu, unto re d'Israele; egli uccide Ioram e Acazia

2Re 9

1 Allora il profeta Eliseo chiamò uno dei figli dei profeti e gli disse: «*Cingiti i fianchi, prendi con te questo vasetto d'olio e va' a Ramot di Galaad*».

2 Entrato là, vedrai Ieu, figlio di Ieosafat, figlio di Nimsi; tu entrerai, lo farai alzare in mezzo ai suoi fratelli e lo condurrà in una camera interna.

²⁸³¹ esattamente *sul suo viso*;

²⁸³² n. d. t. : è un errore, dovrebbe essere invece l'anno 7°; era l'anno 894 A. C.;

²⁸³³ n. d. t. : J. N. D. e altri aggiungono: *e di Giosafat re di Giuda*, pare un'aggiunta superflua, un evidente errore di scrittura; infatti Giosafat regnò 25 anni e suo figlio Ioram (omonimo del figlio di Acab re d'Israele) gli succedette alla sua morte (vedere 1° Re Cap. 22 v. 42 e v. 51);

²⁸³⁴ esattamente *tutti i giorni*;

²⁸³⁵ n. d. t. : vedere 2° Samuele Cap. 8 v. 14;

²⁸³⁶ n. d. t. : altri *ma la gente di Ioram dovette fuggire alle proprie tende; o mentre la sua gente poté fuggire alle proprie tende*;

²⁸³⁷ n. d. t. : è un errore perché dovrebbe essere invece l'anno 15°;

²⁸³⁸ n. d. t. : era l'anno 886 A. C.;

²⁸³⁹ n. d. t. : altri *nipote*;

²⁸⁴⁰ n. d. t. : altri *imparentato*;

3 Tu prenderai il vasetto d'olio, lo verserai sul suo capo e gli dirai: "Così dice l'Eterno: Io ti ungo re d'Israele". Poi apri la porta e fuggi senza indugiare».

4 Così quel ragazzo, il giovane profeta, partì per Ramot di Galaad.

5 Quando vi entrò, i capitani dell'esercito stavano seduti e disse: «Capitano, ho una parola per te». Ieu chiese: «Per chi di noi?». Quegli rispose: «Per te, capitano».

6 [Ieu] si alzò ed entrò in casa e [il ragazzo] gli versò l'olio sul capo dicendogli: «Così dice l'Eterno, Dio d'Israele: "Io ti ungo re sul popolo dell'Eterno, su Israele,

7 tu colpirai la casa di Acab, tuo signore e io vendicherò dalla mano di Izebel, il sangue sparso dei profeti miei servi e il sangue di tutti i servi dell'Eterno.

8 Tutta la casa di Acab perirà, sterminerò dalla casa di Acab fino all'ultimo maschio, tanto chi è schiavo quanto chi è libero in Israele.

9 Io renderò la casa di Acab simile alla casa di Geroboamo, figlio di Nebat, simile alla casa di Baasa, figlio di Aiaa.

10 I cani divoreranno Izebel nel campo²⁸⁴¹ d'Izreel e non vi sarà chi le dia sepoltura". Poi aprì la porta e fuggì.

11 Quando Ieu uscì per raggiungere i servitori del suo signore, gli dissero: «Va tutto bene? Perché quel pazzo è venuto da te?». Egli rispose loro: «Voi conoscete l'uomo e il suo pensiero!»

12 Ma quelli dissero: «Non è vero! Diccilo dunque!» Ieu rispose: «Egli m'ha parlato così e così e m'ha detto: "Così dice l'Eterno: Io ti ho unto re su Israele"».

13 Allora ognuno di essi si affrettò a togliersi il mantello e a stenderlo sotto Ieu, anche sui gradini; poi sonarono la tromba e dissero: «Ieu è re!»

14 Ieu, figlio di Ieosafat, figlio di Nimsi, fece una congiura contro Ioram. (Ioram, con tutto Israele, stava soccorrendo Ramot di Galaad contro Azael, re di Siria;

15 ma il re Ioram era tornato a Izreel per farsi curare le ferite causategli dai Siri, combattendo contro Azael, re di Siria). Ieu disse: «Se siete d'accordo, che nessuno esca e fugga dalla città per andare a portare [la notizia] a Izreel».

16 Poi Ieu montò sopra un carro e partì per Izreel, perché Ioram si trovava a letto e

Acazia, re di Giuda, vi era sceso per visitare Ioram.

17 La sentinella che stava sulla torre di Izreel, vide la schiera numerosa di Ieu che arrivava e disse: «Vedo una schiera di persone!» Ioram disse: «Prendi un cavaliere, mandalo incontro a loro a dire: "Portate pace?"»

18 L'uomo a cavallo andò dunque loro incontro e disse: «Così dice il re: "Portate pace?"» Ieu rispose: «Che te ne fai della pace? Voltati [e passa] dietro a me». La sentinella fece rapporto, dicendo: «Il messaggero è giunto fino a loro, ma non torna indietro».

19 Allora Ioram mandò un secondo cavaliere che, giunto da loro, disse: «Così dice il re: "Portate pace?"» Ieu rispose: «Che te ne fai della pace? Voltati [e passa] dietro a me».

20 La sentinella fece rapporto, dicendo: «Il messaggero è giunto fino a loro e non torna indietro. Al modo di condurre, si direbbe che è Ieu, figlio di Nimsi; perché conduce con furia».

21 Allora Ioram disse: «Che si attacchi!» Il suo carro venne attaccato e Ioram, re d'Israele e Acazia, re di Giuda, uscirono ciascuno sul suo carro per andare incontro a Ieu e lo raggiunsero nel campo di Nabot d'Izreel.

22 Quando Ioram vide Ieu, gli disse: «Ieu, porti pace?» Ieu rispose: «Quale pace... finché durano le prostituzioni di Izebel, tua madre e le sue numerose stregonerie?»

23 Allora Ioram girò la mano e fuggì, dicendo ad Acazia: «Tradimento, Acazia!»

24 Ma Ieu impugnò l'arco e colpì Ioram fra le spalle, in modo che la freccia gli uscì trapassando il cuore, ed egli stramazò nel suo carro.

25 [Ieu] disse a Bidcar, suo aiutante: «Prendilo, e buttalo nel campo di Nabot d'Izreel; poiché, ricordalo, quando tu e io eravamo sul carro insieme²⁸⁴², al seguito di Acab, suo padre, l'Eterno pronunziò contro di lui questa sentenza:

26 "Non ho visto ieri il sangue di Nabot e il sangue dei suoi figli, dice²⁸⁴³ l'Eterno? Io te lo renderò qui in questo campo, dice l'Eterno!" E ora dunque prendilo e buttalo in quel campo, secondo la parola dell'Eterno».

27 Acazia, re di Giuda, veduto [questo], fuggì per la strada della casa del giardino²⁸⁴⁴; ma Ieu

²⁸⁴¹ esattamente nel lotto, porzione; anche ai vv. 21, 26, 36, 37;

²⁸⁴² o noi cavalcavamo alla pari;

²⁸⁴³ dice come in Numeri Cap. 24 v. 3;

²⁸⁴⁴ o di Bet-Gan;

gli andò dietro e disse: «*Tirate anche a lui sul carro!*» [Quelli di Ieu lo colpirono] alla salita di Gur, che è vicino a Ibleam. **Acazia fuggì a Meghiddo e là morì.**

28 I suoi servitori lo trasportarono sopra un carro a Gerusalemme, e lo seppellirono nella sua tomba, con i suoi padri, nella città di Davide.

29 Acazia aveva cominciato a regnare su Giuda l'undicesimo²⁸⁴⁵ anno di Ioram, figlio di Acab.

Izebel divorata dai cani

2Re 9

30 Poi Ieu giunse a Izreel. Izebel, che lo seppe, **si diede il belletto agli occhi, si acconciò la capigliatura e si mise alla finestra a guardare.**

31 Mentre Ieu entrava per la porta della città, **lei gli disse:** «*Porti pace, Zimri, assassino del tuo signore?*²⁸⁴⁶»

32 Ieu alzò gli occhi verso la finestra e disse: «*Chi è per me? chi?*» Due o tre eunuchi, affacciatisi, volsero lo sguardo verso di lui.

33 Egli disse: «*Gettatela giù!*» **Quelli la gettarono e il suo sangue schizzò contro il muro e contro i cavalli.** Ieu le passò sopra, calpestandola;

34 poi entrò, mangiò e bevve, quindi disse: «*Andate a vedere questa maledetta e sotterratela, poiché è figlia di re.*»

35 Andarono dunque per sotterrarla, ma non trovarono di lei altro che il cranio, i piedi e le mani.

36 Essi ritornarono a riferirglielo e lui disse: «*Questa è la parola dell'Eterno pronunciata per mezzo del suo servo Elia, il Tisbita, quando disse:*

37 "Nel campo d'Izreel i cani divoreranno la carne di Izebel; il cadavere di Izebel sarà, nel campo d'Izreel, come letame sulla superficie del suolo, in modo che non si dirà: "Questa è Izebel "».

Sterminio della famiglia di Acab

2Re 10

²⁸⁴⁵ n. d. t. : è un errore perché dovrebbe essere invece l'anno 15°;

²⁸⁴⁶ n. d. t. : in 1° Re Cap. 16 v. 10; altri *Porti pace, nuovo Zimri, uccisore del tuo signore?*; o *Rechi pace, Zimri, uccisore del tuo signore?*; o *Tutto bene, o Zimri, assassino del suo padrone?*; o *Zimri, ucciditor del tuo signore, le cose vanno elleno bene?*;

1 Acab aveva **settanta figli** a Samaria e Ieu scrisse delle lettere e le mandò a Samaria ai capi d'Izreel²⁸⁴⁷, agli anziani, e ai tutori dei figli di Acab, dicendo:

2 «*Ora, quando avrete ricevuto questa lettera, poiché avete con voi i figli del vostro signore e avete carri e cavalli e una città fortificata e delle armi,*

3 *scegliete il migliore e il più adatto tra i figli del vostro signore, mettetelo sul trono di suo padre, e combattete per la casa del vostro signore.*»

4 Ma quelli ebbero una gran paura e dissero: «*Ecco, due re che non gli hanno potuto resistere; come potremo resistergli noi?*»

5 Colui che era preposto sulla casa e il governatore della città, gli anziani e i tutori dei figli di Acab, mandarono a dire a Ieu: «*Noi siamo tuoi servi, faremo tutto quello che ci ordinerai; non stabiliremo nessun re; fa' tu quel che è buono ai tuoi occhi.*»

6 Allora Ieu scrisse loro una lettera, una seconda, nella quale diceva: «*Se voi siete per me e volete ubbidire alla mia voce, prendete le teste degli uomini, figli del vostro signore e venite da me, domani a quest'ora, a Izreel.*» I figli del re, settanta uomini, stavano con i notabili della città che li allevavano.

7 Appena questi ebbero ricevuta la lettera, presero i figli del re, li sgozzarono tutti e settanta; poi misero le loro teste in ceste, e le mandarono a Izreel.

8 Un messaggero andò a recargli la notizia, dicendo: «*Hanno portato le teste dei figli del re.*» Ieu rispose: «*Mettetete in due mucchi all'entrata della porta [della città]²⁸⁴⁸ fino a domattina.*»

9 La mattina dopo egli uscì e, fermatosi là, disse a tutto il popolo: «*Voi siete giusti; ecco, io ho congiurato contro il mio signore, e l'ho ucciso; ma chi ha ucciso tutti questi?*

10 *Riconoscete dunque che non cade a terra neppure una delle parole che l'Eterno pronunciò contro la casa di Acab; l'Eterno ha fatto quello che aveva detto per mezzo del suo servo Elia.*»

11 Ieu fece morire tutti quelli che erano rimasti della casa di Acab a Izreel, tutti i suoi nobili, i suoi amici e i suoi sacerdoti²⁸⁴⁹; non ne scampò neppure uno.

²⁸⁴⁷ o della città;

²⁸⁴⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁸⁴⁹ n. d. t. : altri *consiglieri*;

12 Poi si alzò e partì per andare a Samaria. Cammin facendo sulla strada, giunto alla capanna²⁸⁵⁰ dei pastori,

13 Ieu s'imbattè nei fratelli di Acazia, re di Giuda e disse: «*Chi siete voi?*» Quelli risposero: «*Siamo i fratelli di Acazia e scendiamo a salutare i figli del re e i figli della regina*».

14 Ieu disse [ai suoi servi]²⁸⁵¹: «*Prendeteli vivi!*» E quelli li presero vivi e li sgozzarono presso la cisterna della capanna. Erano **quarantadue**, non ne scampò neppure uno.

15 Ieu partì di là e trovò Ionadab, figlio di Recab, che gli veniva incontro; lo salutò²⁸⁵² e gli disse: «*Il tuo cuore è leale verso il mio, come il mio verso il tuo?*» Ionadab rispose: «*Lo è*». «*Se è così, dammi la mano*». Ionadab gli diede la mano e [Ieu] lo fece salire vicino a sé sul carro e gli disse:

16 «*Vieni con me e vedrai il mio zelo per l'Eterno!*» Così lo portò via nel carro di Ieu²⁸⁵³.

17 Giunto a Samaria [Ieu] **colpì tutti quelli che rimanevano della casa di Acab a Samaria**, finché l'ebbe distrutta, secondo la parola che l'Eterno aveva detta per mezzo di Elia.

Sterminio dei profeti di Baal

2Re 10

18 Poi Ieu radunò tutto il popolo e gli parlò così: «*Acab ha servito un poco Baal; Ieu lo servirà molto di più*».

19 *Ora convocate presso di me tutti i profeti di Baal, tutti i suoi servitori, tutti i suoi sacerdoti; non ne manchi neppure uno! Poiché ho da [offrire] un grande sacrificio a Baal; chi mancherà non vivrà*». Ma Ieu faceva questo con astuzia, **per distruggere gli adoratori di Baal**.

20 Disse: «*Santificate*²⁸⁵⁴ *una festa solenne in onore di Baal!*» E la festa fu pubblicata.

21 Ieu inviò dei messaggeri per tutto Israele e tutti gli adoratori di Baal vennero, neppure uno mancò; entrarono nel tempio di Baal e il tempio di Baal fu pieno da un capo all'altro.

22 Poi disse a colui che era [preposto] sul vestiario: «*Metti fuori i paramenti per tutti gli*

adoratori di Baal». E quegli mise fuori i paramenti.

23 Allora Ieu e Ionadab, figlio di Recab, entrarono nel tempio di Baal e [Ieu] disse agli adoratori di Baal: «*Cercate bene, e guardate che non ci sia qui con voi nessun servo dell'Eterno, ma soltanto degli adoratori di Baal*».

24 Poi essi entrarono per offrire sacrifici e olocausti. Or Ieu piazzò fuori dal tempio ottanta uomini, dicendo [loro]: «*Colui che lascerà fuggire [uno solo] degli uomini che io metto in mano vostra, pagherà con la sua vita la vita di quello*».

25 Quando fu finita l'offerta dell'olocausto, Ieu disse ai soldati e ai capitani: «*Entrate, uccideteli, e non ne esca neppure uno!*» Essi passatili a fil di spada, i soldati e capitani li buttarono là, poi penetrarono fino all'interno della casa di Baal²⁸⁵⁵

26 e portarono fuori le stele²⁸⁵⁶ del tempio di Baal e le bruciarono;

27 mandarono in frantumi le stele di Baal; poi demolirono il tempio di Baal e ne fecero un immondezzaio che dura fino a oggi.

Idolatria e morte di Ieu

2Re 10

28 Così Ieu estirpò Baal dal mezzo d'Israele;

29 tuttavia quanto ai peccati con i quali Geroboamo, figlio di Nebat, aveva fatto peccare Israele (cioè i vitelli d'oro che erano a Betel e a Dan) [anche]²⁸⁵⁷ Ieu non se ne allontanò.

30 L'Eterno disse a Ieu: «*Perché tu hai ben eseguito ciò che è giusto ai miei occhi e hai fatto alla casa di Acab tutto quello che era nel mio cuore, i tuoi figli sederanno sul trono d'Israele fino alla quarta generazione*».

31 Ma Ieu non si preoccupò di seguire con tutto il cuore la legge dell'Eterno, Dio d'Israele; non si allontanò dai peccati con i quali Geroboamo aveva fatto peccare Israele.

²⁸⁵⁰ o casa di ritrovo; altri *Beth-Eked*;

²⁸⁵¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁸⁵² esattamente *lo benedisse*;

²⁸⁵³ esattamente *suo carro*;

²⁸⁵⁴ n. d. t. : altri *Bandite*;

²⁸⁵⁵ altri *le fondamenta o la cittadella*; n. d. t. : altri *soldati e capitani ne buttarono là i cadaveri, e penetrarono nell'edificio del tempio di Baal; o poi le guardie e i capitani li buttarono fuori e penetrarono nella parte interna del tempio di Baal; o li gettarono perfino nella cella del tempio di Baal. Penetrati in essa; o e li gittarono via, e andarono nella città del tempio di Baal; o poi, soldati e capitani ne buttarono là i cadaveri, e penetrarono nell'edificio del tempio di Baal*;

²⁸⁵⁶ vedere Cap. 3 v. 2;

²⁸⁵⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

32 In quei giorni, l'Eterno cominciò a diminuire il territorio d'Israele, ed Azael li sconfisse su tutti i confini d'Israele:

33 dal Giordano, verso oriente, tutto il paese di Galaad, i Gaditi, i Rubeniti e i Manassiti, fino ad Aroer presso il torrente²⁸⁵⁸ dell'Arnon, Galaad e Basan.

34 Il resto degli atti di Ieu, tutto quello che fece e tutte le sue prodezze, non si trova scritto nel *Libro delle Cronache dei re d'Israele*?

35 Poi Ieu si addormentò con i suoi padri e lo seppellirono a Samaria. **Ioacaz, suo figlio, regnò al suo posto.**

36 Il tempo che Ieu regnò sopra Israele a Samaria fu di **ventotto anni.**

Atalia, regina di Giuda

2Re 11

1 Atalia, madre di Acazia, quando vide che suo figlio era morto, **si levò a sterminare tutta la discendenza reale.**

2 Ma **Ioseba**, figlia del re Ioram, sorella di Acazia, prese **Ioas, figlio di Acazia**, lo rubò dal gruppo dei figli del re che stavano per essere uccisi e [lo nascose] con la sua balia nella camera da letto, così lo sottrasse davanti Atalia e non fu messo a morte.

3 Egli rimase nascosto **per sei anni** con Ioseba nella casa dell'Eterno, **mentre Atalia regnava sul paese**²⁸⁵⁹.

Ioas, re di Giuda

2Re 11

4 Il **settimo anno**, **Ieoiada** mandò a chiamare i capi centinaia delle guardie e dei corsieri²⁸⁶⁰, e li fece venire nella casa dell'Eterno, e stabilì un patto con loro, li fece giurare nella casa dell'Eterno e mostrò loro il figlio del re.

5 Poi diede loro quest'ordine: *«Ecco quello che farete: un terzo di quelli tra voi che sono di servizio [il giorno] del sabato, starà di guardia alla casa del re;*

6 un altro terzo starà alla porta di Sur, un altro terzo starà alla porta che è dietro ai corsieri. Farete la guardia alla casa, per tenere a distanza [ogni estraneo].

7 I due terzi di voi, tutti quelli cioè che escono [il giorno del] sabato, staranno di guardia alla casa dell'Eterno, presso al re.

8 *Circonderete il re da tutti i lati, ognuno con le armi in pugno; colui che entrerà nello*

²⁸⁵⁸ n. d. t. : altri *la valle*;

²⁸⁵⁹ n. d. t. : era l'anno 885 A. C.;

²⁸⁶⁰ n. d. t. : altri *soldati*; o *guardie*; o *sergenti*; qui e in generale;

schieramento, sarà messo a morte; voi starete con il re, quando uscirà e quando entrerà».

9 I capi centinaia eseguirono tutti gli ordini dati dal sacerdote Ieoiada; ognuno di essi prese i suoi uomini: quelli che entravano [in servizio il giorno del sabato]²⁸⁶¹ e quelli che ne uscivano e si recarono dal sacerdote Ieoiada.

10 Il sacerdote diede ai capi centinaia le lance e gli scudi che erano appartenuti al re Davide, che stavano nella casa dell'Eterno.

11 I corsieri, con le armi in pugno, presero posto dall'angolo destro fino all'angolo sinistro della casa dell'Eterno, verso l'altare e la casa del re, tutto intorno²⁸⁶².

12 Allora si condusse²⁸⁶³ fuori il figlio del re, gli si pose su di lui il diadema e la legge e **lo fecero re, lo unsero e battendo le mani, gridarono: «Viva il re!»**

13 Atalia udì il grido dei corsieri [e] del popolo e andò verso la gente alla casa dell'Eterno.

14 Guardò e vide il re in piedi sul palco, secondo l'uso; i capitani e i trombettieri erano accanto al re; tutto il popolo del paese gioiva al suono delle trombe. Allora Atalia si stracciò le vesti e gridò: *«Cospirazione! Cospirazione!»*

15 Ma il sacerdote Ieoiada diede quest'ordine ai capi centinaia preposti sull'esercito: *«Fatela uscire dallo schieramento e chiunque la seguirà sia ucciso con la spada»*, perché il sacerdote aveva detto: *«Non sia uccisa nella casa dell'Eterno»*.

16 Essi le fecero largo, lei andò per la strada della porta dei cavalli alla casa del re e **là fu uccisa.**

17 Ieoiada stabilì un patto fra l'Eterno, il re e il popolo, che [veramente]²⁸⁶⁴ essi sarebbero il popolo dell'Eterno e fra il re e il popolo.

18 Tutto il popolo del paese entrò nel tempio di Baal e lo demolì; fece a pezzi i suoi altari e

²⁸⁶¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁸⁶² n. d. t. : altri *presero posto all'angolo meridionale fino all'angolo settentrionale della casa del SIGNORE fra l'altare e l'edificio, in modo da proteggere il re da tutte le parti; o si disposero dall'angolo meridionale del tempio fino all'angolo settentrionale, davanti all'altare e al tempio e intorno al re; o dal lato destro della Casa fino al sinistro, presso dell'Altare, e della Casa, d'intorno al re;*

²⁸⁶³ n. d. t. : altri aggiungono *il sacerdote Ieoiada condusse;*

²⁸⁶⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

le sue sculture, uccise davanti agli altari **Mattan**, sacerdote di Baal. Poi, il sacerdote Ieoiada stabilì delle guardie sulla casa dell'Eterno;

19 prese i capi centinaia, le guardie, i corsieri, tutto il popolo del paese e fecero scendere il re dalla casa dell'Eterno. Giunsero alla casa del re per la strada della porta dei corsieri. Egli sedette sul trono dei re.

20 Tutto il popolo del paese si rallegrò e la città fu tranquilla, dopo che Atalia fu uccisa con la spada, nella casa del re.

21 Ioas aveva sette anni quando cominciò a regnare.

Restauro del tempio

2Re 12

1 Il settimo anno di Ieu, Ioas cominciò a regnare²⁸⁶⁵, regnò quarant'anni a Gerusalemme. Sua madre si chiamava Sibia da Beer-Seba.

2 Ioas fece ciò che è giusto agli occhi dell'Eterno per tutto il tempo in cui il sacerdote Ieoiada lo istruì.

3 Tuttavia, i luoghi sacri non scomparvero; il popolo sacrificava ancora e faceva fumare l'incenso sui luoghi sacri.

4 Ioas disse ai sacerdoti: *«Tutto il denaro consacrato che è portato alla casa dell'Eterno, il denaro di ogni uomo che passa [per il censimento] [e]²⁸⁶⁶ il denaro di ciascun'anima, secondo la sua stima, tutto il denaro che il cuore di ciascuno decide di portare alla casa dell'Eterno,*

5 che i sacerdoti lo prendano, ognuno dalle mani della gente di loro conoscenza e se ne servano per riparare le brecce della casa, dovunque si troveranno brecce da riparare».

6 Ma fino al ventitreesimo anno del re Ioas i sacerdoti non avevano ancora eseguito i restauri alla casa.

7 Allora il re Ioas chiamò il sacerdote Ieoiada e gli [altri] sacerdoti e disse loro: *«Perché non avete riparato le brecce della casa? Da ora in poi dunque non ricevete più denaro dai vostri conoscenti, ma lo darete per le brecce della casa».*

8 I sacerdoti acconsentirono a non ricevere più denaro dal popolo, che soltanto [servisse]²⁸⁶⁷ per riparare le brecce della casa²⁸⁶⁸.

9 Il sacerdote Ieoiada prese un cofano, le fece un buco nel coperchio, e lo collocò a lato l'altare, a destra, quando si entra nella casa dell'Eterno; i sacerdoti che custodivano la soglia vi mettevano là tutto il denaro che era portato alla casa dell'Eterno.

10 Quando vedevano che c'era molto denaro nel cofano, il segretario²⁸⁶⁹ del re saliva, contavano il denaro con il sommo sacerdote che si trovava nella casa dell'Eterno e lo chiudevano [in sacchetti]²⁸⁷⁰.

11 Poi consegnavano il denaro pesato nelle mani di quelli preposti ai lavori della casa dell'Eterno e questi lo davano ai carpentieri e ai costruttori²⁸⁷¹ che lavoravano alla casa dell'Eterno,

12 ai muratori e ai tagliatori di pietre, per comprare il legname e le pietre da taglio per restaurare la casa dell'Eterno, per tutte le spese relative alle riparazioni della casa.

13 Tuttavia non si fecero per la casa dell'Eterno dei vasi d'argento, dei coltelli, dei bacini, delle trombe²⁸⁷², né alcun altro utensile d'oro o utensile d'argento, con il denaro che era portato alla casa dell'Eterno;

14 ma lo si dava a quelli che facevano l'opera, essi lo impiegavano a riparare²⁸⁷³ la casa dell'Eterno **15** e non si contava il denaro a quelli nelle cui mani si consegnava per pagare chi eseguiva il lavoro, perché essi agivano con fedeltà.

16 Il denaro dei sacrifici per il delitto e quello dei sacrifici per il peccato, non si portava nella casa dell'Eterno; era per i sacerdoti.

Tributo pagato ad Azael re di Siria. Morte di Ioas

2Re 12

17 Allora **Azael, re di Siria**, salì a combattere contro Gat e la conquistò; poi voltò la sua faccia contro Gerusalemme.

18 Allora **Ioas**, re di Giuda, prese tutte le cose sacre che Giosafat, Ioram e Acazia, i suoi

²⁸⁶⁵ n. d. t. : era l'anno 879 A. C.;

²⁸⁶⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁸⁶⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁸⁶⁸ n. d. t. : altri *a non aver più l'incarico dei restauri della casa;*

²⁸⁶⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁸⁷⁰ o *scriba;*

²⁸⁷¹ esattamente *fabbricanti;*

²⁸⁷² n. d. t. : altri *non si fecero, per la casa del SIGNORE, né coppe d'argento, né smoccolatoi, né bacinelle, né trombe; o non si dovevano fare né coppe d'argento, né strumenti musicali, né coltelli, né vassoi, né trombe; o né vasellamenti d'argento, per la Casa del Signore, né forcelle, né bacini, né trombe;*

²⁸⁷³ esattamente *ed essi ne riparavano;*

padri re di Giuda, avevano consacrate, quelle che aveva consacrate lui stesso,²⁸⁷⁴ tutto l'oro che si trovava nei tesori della casa dell'Eterno e del palazzo del re e **le inviò ad Azael, re di Siria, il quale si ritirò da Gerusalemme.**

19 Il rimanente degli atti di Ioas e tutto quello che fece, non si trova scritto nel *Libro delle Cronache dei re di Giuda?*

20 I servitori di Ioas si rivoltarono, fecero una cospirazione e lo colpirono nella casa di Millo²⁸⁷⁵, alla discesa di Silla.

21 Iozacar, figlio di Simeat, e **Iozabad**, figlio di Somer, suoi servitori, lo colpirono ed egli morì e fu sepolto con i suoi padri nella città di Davide; **Amasia, suo figlio, regnò al suo posto.**

Ioacaz, re d'Israele

2Re 13

1 Nel **ventitreesimo anno di Ioas**, figlio di Acazia, **re di Giuda, Ioacaz**, figlio di Ieu, **cominciò a regnare sopra Israele a Samaria**²⁸⁷⁶. [Egli regnò] **diciassette anni.**

2 Egli fece ciò che è male agli occhi dell'Eterno, egli camminò secondo i peccati con i quali Geroboamo, figlio di Nebat, aveva fatto peccare Israele e non se ne allontanò.

3 L'ira dell'Eterno si accese contro Israele, ed **egli li diede nelle mani di Azael, re di Siria, e nelle mani di Ben-Adad, figlio di Azael**, per tutti i loro giorni.

4 (Ma Ioacaz implorò l'Eterno, e l'Eterno lo esaudì, perché vide l'oppressione d'Israele sotto la quale il re di Siria lo teneva.

5 L'Eterno diede a Israele un liberatore²⁸⁷⁷, ed essi uscirono da sotto le mani dei Siri, in modo che i figli d'Israele poterono abitare nelle loro tende, come prima.

6 Tuttavia non si allontanarono dai peccati con i quali la casa di Geroboamo aveva fatto peccare Israele; continuarono a camminare per quella via; persino l'Astarte²⁸⁷⁸ rimase in piedi a Samaria).

7 Di tutta la gente che Ioacaz aveva, l'Eterno non aveva lasciato che **cinquanta cavalieri, dieci carri e diecimila fanti** perché il re di Siria li aveva distrutti, li aveva ridotti come la polvere dell'aia.

²⁸⁷⁴ esattamente *le sue cose sante*;

²⁸⁷⁵ la cittadella di Sion;

²⁸⁷⁶ n. d. t. : era l'anno 857 A. C.;

²⁸⁷⁷ n. d. t. : questo liberatore è sconosciuto;

²⁸⁷⁸ o *le Ashoreth*; nome generico di idoli femminili; vedere 1° Re Cap. 11 v. 5;

8 Il resto degli atti di Ioacaz e tutto quello che fece, le sue prodezze, non si trova scritto nel *Libro delle Cronache dei re d'Israele?*

9 Ioacaz si addormentò con i suoi padri e fu sepolto a Samaria; e **Ioas, suo figlio, regnò al suo posto.**

Ioas, re d'Israele

2Re 13

10 Nel **trentasettesimo**²⁸⁷⁹ **anno di Ioas, re di Giuda, Ioas, figlio di Ioacaz, cominciò a regnare sopra Israele a Samaria**²⁸⁸⁰; [egli regnò] **sedici anni**²⁸⁸¹.

11 Egli fece ciò che è male agli occhi dell'Eterno, non si allontanò da nessuno dei peccati con i quali Geroboamo, figlio di Nebat, aveva fatto peccare Israele, ma seguì la stessa strada.

Ioas, figlio di Ioacaz, re d'Israele, riprese a Ben-Adad, figlio di Azael, le città che Azael aveva prese in guerra dalle mani di Ioacaz suo padre. Ioas lo sconfisse tre volte e ricuperò così le città d'Israele.

12 Il resto degli atti di Ioas, e tutto quello che fece, le sue prodezze, come egli fece²⁸⁸² **la guerra contro Amasia re di Giuda**, non si trova scritto nel *Libro delle Cronache dei re d'Israele?*

13 Ioas si addormentò con i suoi padri e **Geroboamo salì sul trono di lui**. E Ioas fu sepolto a Samaria con i re d'Israele.

Morte di Eliseo

2Re 13

14 **Eliseo** era ammalato della malattia per la quale morì; **Ioas, re d'Israele, scese da lui**, e pianse sul suo viso e disse: «*Padre mio, padre mio! Carro d'Israele e sua cavalleria!*»

15 Eliseo gli disse: «*Prendi un arco e delle frecce*». E Ioas prese un arco e delle frecce.

16 Egli disse al re d'Israele: «*Impugna l'arco*». Egli impugnò l'arco; Eliseo posò le sue mani sulle mani del re,

17 poi gli disse: «*Apri la finestra a oriente*». E Ioas l'aprì. Allora Eliseo disse: «*Tira!*» Egli tirò. Ed Eliseo disse: «*Questa è una freccia di salvezza da parte dell'Eterno: una freccia di salvezza contro i Siri. Tu sconfiggerai i Siri ad Afec sino a sterminarli*».

²⁸⁷⁹ n. d. t. : è un errore perché dovrebbe essere invece l'anno 39°;

²⁸⁸⁰ n. d. t. : era l'anno 840 A. C.;

²⁸⁸¹ n. d. t. : è un errore perché dovrebbero essere invece quattordici anni;

²⁸⁸² o *con le quali fece*;

18 Poi disse: «Prendi le frecce». Egli le prese; poi disse al re d'Israele: «Percuoti il suolo». Egli lo percosse **tre volte poi si fermò**.

19 L'uomo di Dio si adirò contro di lui, e disse: «[Dovevi] *percuotere cinque o sei volte; allora tu avresti sconfitto i Siri fino a sterminarli; mentre adesso non li sconfiggerai che tre volte*».

20 Eliseo morì e fu sepolto. L'anno seguente delle bande di Moab entrarono nel paese.

21 Mentre alcuni stavano seppellendo un morto, ecco, vedendo venire una banda, gettarono il morto nella tomba di Eliseo. **Appena il morto toccò le ossa di Eliseo, riprese vita e si alzò in piedi.**

Azael, re di Siria muore e suo figlio Ben-Adad regna al suo posto

***22** Azael, re di Siria, aveva oppresso gli Israeliti durante tutta la vita di **Ioacaz**,

23 ma l'Eterno fece loro grazia, ne ebbe compassione e fu loro favorevole a causa del suo patto con Abraamo, con Isacco e con Giacobbe; non li volle distruggere e non li respinse dalla sua faccia in quei tempi là²⁸⁸³.

24 Azael, re di Siria, morì, **Ben-Adad, suo figlio**, regnò al suo posto.²⁸⁸⁴

25 Ioas, figlio di Ioacaz, re d'Israele, riprese a Ben-Adad, figlio di Azael, le città che Azael aveva prese in guerra dalle mani di Ioacaz suo padre. **Ioas lo sconfisse tre volte e ricuperò così le città d'Israele.**

Amasia, re di Giuda

2Re 14

1 Il secondo anno di **Ioas**, figlio di Ioacaz re d'Israele, cominciò a regnare **Amasia**, figlio di Ioas, re di Giuda²⁸⁸⁵.

2 Aveva venticinque anni quando cominciò a regnare, e regnò ventinove anni a Gerusalemme. Sua madre si chiamava Ioaddan, ed era di Gerusalemme.

3 **Egli fece ciò che è giusto** agli occhi dell'Eterno; non però come Davide suo padre; fece come aveva fatto Ioas suo padre,

²⁸⁸³ esattamente *fino ad ora*;

²⁸⁸⁴ n. d. t. : ci furono 3 re di Siria con questo nome: il 1° figlio di Tabrimmon (1Re Cap. 15 v. 18) che fece alleanza col re Asa di Giuda contro Israele; il 2° (1° Re Cap. 20 v. 1) fu quello che combatté contro Acab e Ieoram re d'Israele e che fu visitato da Eliseo a Damasco quando si ammalò e che fu poi ucciso da Azael suo servo; il 3° è questo;

²⁸⁸⁵ n. d. t. : era l'anno 839 A. C.;

4 cioè i luoghi sacri non furono soppressi, il popolo sacrificava ancora e faceva fumare l'incenso sui luoghi sacri.

5 Quando il potere reale fu assicurato nelle sue mani, **egli fece morire²⁸⁸⁶ quei suoi servitori che avevano ucciso il re suo padre**,

6 ma non fece morire i figli degli uccisori, secondo quanto è scritto nel libro della legge di Mosè, dove l'Eterno comandò che: «*Non si metteranno a morte i padri per colpa dei figli, né si metteranno a morte i figli per colpa dei padri; ma ognuno sarà messo a morte per il proprio peccato*».

7 Egli uccise diecimila [uomini] di Edom nella valle del Sale, in questa guerra prese Sela e le diede il nome di Iocteel, che ha conservato fino a oggi.

8 Allora Amasia inviò dei messaggeri a Ioas, figlio di Ioacaz, figlio di Ieu, re d'Israele, per dirgli: «*Vieni, vediamoci, faccia a faccia!*»

9 Ioas, re d'Israele, mandò a dire ad Amasia, re di Giuda: «*Il rovo del Libano mandò a dire al cedro del Libano: "Da' tua figlia per moglie a mio figlio", ma una bestia dei campi del Libano è passata e ha calpestato il rovo.*

10 *Tu hai sconfitto Edom e il tuo cuore ti ha reso orgoglioso. Godi la tua gloria e stattene a casa tua. Perché ti metteresti in disgrazia e cadresti in rovina tu e il regno di Giuda con te?»*

11 Ma Amasia non gli volle dar retta e Ioas, re d'Israele salì e si vide faccia a faccia con Amasia re di Giuda a Bet-Semes, nel territorio di Giuda.

12 **Giuda fu sconfitto davanti a Israele** ed essi fuggirono, ognuno alla sua tenda.

13 A Bet-Semes **Ioas, re d'Israele, fece prigioniero Amasia**, re di Giuda, figlio di Ioas, figlio di Acazia, poi venne a Gerusalemme, fece una breccia di quattrocento cubiti nelle mura di Gerusalemme, dalla porta di Efraim alla porta dell'angolo,

14 prese tutto l'oro e l'argento e tutti gli utensili che si trovavano nella casa dell'Eterno e nei tesori del palazzo del re, prese degli ostaggi, poi se ne tornò a Samaria.

15 Il resto degli atti di Ioas, ciò che egli fece, le sue prodezze, come combatté contro Amasia re di Giuda, non sono cose scritte nel *Libro delle Cronache dei re d'Israele?*

²⁸⁸⁶ esattamente *colpi*;

16 Ioas si addormentò con i suoi padri e fu sepolto a Samaria con i re d'Israele; **Geroboamo, suo figlio, regnò al suo posto.**

17 Amasia, figlio di Ioas, re di Giuda, **visse ancora quindici anni dopo la morte di Ioas, figlio di Ioacaz, re d'Israele**²⁸⁸⁷.

18 Il resto degli atti di Amasia, non si trova scritto nel *Libro delle Cronache dei re di Giuda?*

19 **Ma si fece una cospirazione contro di lui a Gerusalemme**, egli fuggì a Lachis, lo fecero inseguire fino a Lachis e **là fu messo a morte.**

20 Poi fu trasportato sopra cavalli, e quindi sepolto a Gerusalemme con i suoi padri nella città di Davide.

21 Tutto il popolo di **Giuda prese Azaria, che aveva allora sedici anni, e lo fece re al posto di Amasia suo padre.**

22 Fu lui che ricostruì Elat, e la annesse al regno di Giuda, dopo che il re Amasia si fu addormentato con i suoi padri.

Geroboamo II, re d'Israele*

2Re 14

23 Nel **quindicesimo anno di Amasia, figlio di Ioas, re di Giuda, cominciò a regnare a Samaria Geroboamo, figlio di Ioas, re d'Israele**²⁸⁸⁸; [egli regnò] **quarantun anni.**

24 Egli fece quello che è male agli occhi dell'Eterno; non si allontanò da nessuno dei peccati con i quali Geroboamo, figlio di Nebat, aveva fatto peccare Israele.

25 Egli ristabilì i confini d'Israele dall'ingresso di Camat al mare della pianura²⁸⁸⁹, come l'Eterno, Dio d'Israele, aveva detto per mezzo del suo servitore **il profeta Giona, figlio di Amittai, che era di Gat-Efer.**²⁸⁹⁰

26 Poiché l'Eterno aveva visto che l'afflizione d'Israele era amarissima, che non vi era più alcun uomo schiavo o libero²⁸⁹¹, che non c'era più nessuno che soccorresse Israele

²⁸⁸⁷ n. d. t. : era l'anno 810 A. C.;

²⁸⁸⁸ n. d. t. : era l'anno 826 A. C.;

²⁸⁸⁹ esattamente *l'Araba*; vedere Giosuè Cap. 3 v. 16;

²⁸⁹⁰ n. d. t. : Questa profezia non ci è pervenuta; il profeta, figlio di Amittai (vedi Giona Cap. 1 v. 1) era di Gat-Efer che apparteneva alla tribù di Zabulon, nella Galilea, fu ritenuto profeta dai Giudei e il suo libro inserito nel canone ebraico, ma questa sua origine Galilea alcuni capi dei giudei, al tempo di Gesù Cristo, la ignoravano (vedi Giovanni Cap. 7 v. 52);

²⁸⁹¹ n. d. t. : altri *che schiavi e liberi erano ridotti all'estremo; o in cui non c'era più né schiavo né libero; o e che non vi era più né serrato né abbandonato;*

27 e che l'Eterno non aveva parlato ancora di cancellare il nome d'Israele da sotto al cielo; **quindi li salvò, per mezzo di Geroboamo, figlio di Ioas.**

28 Il resto degli atti di Geroboamo, tutto quello che fece, le sue prodezze, e come fece²⁸⁹² la guerra e riconquistò a Israele ciò che, da Damasco a Camat, era appartenuto a Giuda, non sono cose scritte nel *Libro delle Cronache dei re d'Israele?*

29 Geroboamo si addormentò con i suoi padri, i re d'Israele, e **Zaccaria, suo figlio, regnò al suo posto.**

Regno di Azaria, chiamato anche Uzzia, re di Giuda

2Re 15

1 Il **ventisettesimo**²⁸⁹³ **anno di Geroboamo, re d'Israele, cominciò a regnare Azaria**²⁸⁹⁴, **figlio di Amasia, re di Giuda**²⁸⁹⁵.

2 **Aveva sedici anni quando cominciò a regnare, e regnò cinquantadue anni a Gerusalemme.** Sua madre si chiamava Iecolia, ed era di Gerusalemme.

3 Egli fece ciò che è giusto agli occhi dell'Eterno, come aveva fatto Amasia suo padre,

4 però i luoghi sacri non furono soppressi, il popolo sacrificava ancora e faceva fumare l'incenso sui luoghi sacri.

5 L'Eterno colpì il re, che **fu lebbroso fino al giorno della sua morte** e visse in una casa isolata; **Iotam, figlio del re, fu capo della casa**²⁸⁹⁶ [reale] giudicando il popolo del paese.

6 Il resto degli atti di Azaria, tutto quello che fece, non si trova scritto nel *Libro delle Cronache dei re di Giuda?*

7 Azaria si addormentò con i suoi padri e con i suoi padri lo seppellirono nella città di Davide; e **Iotam, suo figlio, regnò al suo posto.**

Zaccaria, re d'Israele

2Re 15

8 Il **trentottesimo**²⁸⁹⁷ **anno di Azaria, re di Giuda, Zaccaria, figlio di Geroboamo,**

²⁸⁹² o *la sua potenza con la quale egli fece;*

²⁸⁹³ n. d. t. : è un errore perché dovrebbe essere invece il 15° anno;

²⁸⁹⁴ n. d. t. : chiamato anche Uzzia vedere il v. 13;

²⁸⁹⁵ n. d. t. : era l'anno 810 A. C.;

²⁸⁹⁶ esattamente *sulla casa;*

²⁸⁹⁷ n. d. t. : è un errore perché dovrebbe essere invece il 26° anno; per questi errori di datazione, dovuti forse ai copisti o alle fonti imprecise, vedere l'ALLEGATO COMMENTO "MISTERI RIVELATI

cominciò a regnare sopra Israele a Samaria; [egli regnò] sei mesi.

9 Egli fece ciò che è male agli occhi dell'Eterno, come avevano fatto i suoi padri; non si allontanò dai peccati con i quali Geroboamo, figlio di Nebat, aveva fatto peccare Israele.

10 Sallum, figlio di Iabes, cospirò contro di lui; lo colpì in presenza del popolo, l'uccise e regnò al suo posto.

11 Il rimanente degli atti di Zaccaria è scritto nel *Libro delle Cronache dei re d'Israele*.

12 Così si avverò la parola che l'Eterno aveva indirizzata²⁸⁹⁸ a Ieu: «*I tuoi figli sederanno sul trono d'Israele fino alla quarta generazione*». E così avvenne.

Sallum, re d'Israele

2Re 15

13 Sallum, figlio di Iabes, cominciò a regnare l'anno trentanovesimo di Uzzia re di Giuda, e regnò un mese a Samaria.

14 Menaem, figlio di Gadi, salì da Tirsa, entrò in Samaria e colpì Sallum a Samaria, figlio di Iabes, lo uccise e regnò al suo posto.

15 Il rimanente degli atti di Sallum, e la cospirazione che egli fece, sono cose scritte nel *Libro delle Cronache dei re d'Israele*.

Menaem, re d'Israele

2Re 15

16 Allora Menaem colpì Tifsa, tutto quello che vi si trovava, il suo territorio oltre Tirsa e fece sventrare tutte le donne incinte che vi si trovavano, perché essa non gli aveva aperto le sue porte.

17 L'anno trentanovesimo del regno di Azaria, re di Giuda, Menaem, figlio di Gadi, cominciò a regnare sopra Israele; [egli regnò] dieci anni²⁸⁹⁹ a Samaria.

18 Egli fece ciò che è male agli occhi dell'Eterno e per tutti i suoi giorni²⁹⁰⁰, non si allontanò dai peccati con i quali Geroboamo, figlio di Nebat, aveva fatto peccare Israele.

19 Pul, re d'Assiria²⁹⁰¹, venne contro il paese e Menaem diede a Pul mille talenti d'argento affinché gli per assicurare nelle sue mani il suo potere reale.

20 Menaem levò quel denaro a Israele, a tutti quelli che avevano delle fortune, per darlo al re d'Assiria: ad ognuno cinquanta sicli d'argento. Così il re d'Assiria se ne andò via e non si fermò nel paese.

21 Il rimanente degli atti di Menaem, e tutto quello che fece, non è scritto nel *Libro delle Cronache dei re d'Israele*?

22 Menaem si addormentò con i suoi padri, Pecachia, suo figlio, regnò al suo posto.

Pecachia, re d'Israele

2Re 15

23 Il cinquantesimo²⁹⁰² anno di Azaria, re di Giuda, Pecachia, figlio di Menaem, cominciò a regnare sopra Israele a Samaria²⁹⁰³, [egli regnò] due anni.

24 Egli fece ciò che è male agli occhi dell'Eterno e non si allontanò dai peccati con i quali Geroboamo, figlio di Nebat, aveva fatto peccare Israele.

25 Peca, figlio di Remalia, suo capitano, cospirò contro di lui, lo colpì a Samaria e con lui Argob e Arc, nella fortezza del palazzo reale. [Aveva] con sé cinquanta uomini dei figli dei Galaaditi; lo uccise e regnò al suo posto.

26 Il rimanente degli atti di Pecachia, tutto quello che fece, è scritto nel *Libro delle Cronache dei re d'Israele*.

Peca, re d'Israele

2Re 15

27 Il cinquantaduesimo²⁹⁰⁴ anno di Azaria, re di Giuda, Peca, figlio di Remalia, cominciò a regnare su Israele a Samaria²⁹⁰⁵; [egli regnò] vent'anni²⁹⁰⁶.

28 Egli fece ciò che è male agli occhi dell'Eterno e non si allontanò dai peccati con i quali Geroboamo, figlio di Nebat, aveva fatto peccare Israele.

DELLA BIBBIA", dove sono ricostruite le successioni cronologiche dei regni di Giuda e Israele. Così per tutti i numerosi errori ripetuti in questo libro e nel seguente 2° Libro delle Cronache; era l'anno 785 A. C.; così anche al v. 13 e v. 17;

²⁸⁹⁸ esattamente *pronunciata*;

²⁸⁹⁹ n. d. t. : è un errore perché dovrebbe essere invece venti anni;

²⁹⁰⁰ altri ai suoi giorni mettendo queste parole prima di Pul;

²⁹⁰¹ esattamente *d'Assur*; confrontare con Genesi Cap. 10 v. 11;

²⁹⁰² n. d. t. : è un errore perché dovrebbe essere invece il 36° anno;

²⁹⁰³ n. d. t. : era l'anno 765 A. C.;

²⁹⁰⁴ n. d. t. : è un errore perché dovrebbe essere invece il 38° anno;

²⁹⁰⁵ n. d. t. : era l'anno 763 A. C.;

²⁹⁰⁶ n. d. t. : è un errore perché dovrebbero essere invece trentadue anni;

29 Ai giorni di Peca, re d'Israele, **venne Tiglat-Pileser, re di Assiria**, prese Iion, Abel-Bet-Maaca, Ianoa, Chedes, Asor, Galaad, la Galilea, tutto il paese di Neftali e **ne deportò** [gli abitanti] **in Assiria**.

30 Osea, figlio di Ela, organizzò una cospirazione contro Peca, figlio di Remalia; **lo colpì, lo uccise e regnò al suo posto, l'anno ventesimo del regno di Iotam**²⁹⁰⁷, figlio di Uzzia.

31 Il rimanente degli atti di Peca, tutto quello che fece, è scritto nel *Libro delle Cronache dei re d'Israele*.

Iotam re di Giuda

2Re 15

32 L'anno secondo del regno di Peca, figlio di Remalia, re d'Israele, cominciò a regnare Iotam, figlio di Uzzia, re di Giuda²⁹⁰⁸.

33 Aveva venticinque anni quando cominciò a regnare, e **regnò sedici anni a Gerusalemme**. Sua madre si chiamava Ierusa, figlia di Sadoc.

34 Egli fece ciò che è giusto agli occhi dell'Eterno, interamente come aveva fatto Uzzia suo padre,

35 ma il popolo sacrificava ancora e faceva fumare l'incenso sui luoghi sacri. Fu lui che costruì la porta superiore della casa dell'Eterno.

36 Il rimanente degli atti di Iotam, tutto quello che fece, non è scritto nel *Libro delle Cronache dei re di Giuda*?

37 In quel tempo l'Eterno cominciò a mandare contro Giuda **Resin, re di Siria, e Peca, figlio di Remalia**.

38 Iotam si addormentò con i suoi padri e con i suoi padri fu sepolto nella città di Davide, suo padre. **Acaz, suo figlio, regnò al suo posto**

Acaz, re di Giuda

2Re 16

1 L'anno diciassettesimo di Peca, figlio di Remalia, cominciò a regnare Acaz, figlio di Iotam, re di Giuda²⁹⁰⁹.

2 Acaz aveva vent'anni quando cominciò a regnare e **regnò sedici anni a Gerusalemme**. Egli non fece ciò che è giusto agli occhi dell'Eterno, suo Dio, come [aveva fatto] Davide suo padre,

3 ma camminò nella via dei re d'Israele e **fece passare per il fuoco persino suo figlio**, seguendo le abominazioni delle genti che l'Eterno aveva cacciate davanti ai figli d'Israele,

4 sacrificava e faceva fumare l'incenso sui luoghi sacri, sulle colline e sotto ogni albero verdeggianti.

5 Allora Resin, re di Siria e Peca, figlio di Remalia, re d'Israele, marciarono contro Gerusalemme per fare la guerra, vi assediaron Acaz, ma non riuscirono a vincerlo.

6 In quel tempo, Resin, re di Siria, riconquistò Elat per la Siria, scacciò i Giudei da Elat e i Siri entrarono a Elat, dove sono rimasti fino a oggi.

7 Acaz inviò dei messaggeri a **Tiglat-Pileser, re degli Assiri**, per dirgli: «*Io sono tuo servo e tuo figlio; sali e liberami dalle mani del re di Siria e dalle mani del re d'Israele, che insorgono contro di me*».

8 Acaz prese l'argento e l'oro che si trovava nella casa dell'Eterno e nei tesori del palazzo reale e li mandò in dono al re degli Assiri.

9 Il re d'Assiria gli diede ascolto e marciò contro Damasco, la prese, ne deportò gli abitanti a Chir e **uccise Resin**.

10 Allora il re Acaz andò incontro a Tiglat-Pileser, re d'Assiria, a Damasco e là vide l'altare che era a Damasco. Il re Acaz mandò al sacerdote Uria il disegno di quell'altare e il suo modello, in tutti i suoi particolari.

11 Il sacerdote Uria costruì un altare esattamente secondo il modello che il re Acaz gli aveva mandato da Damasco; il sacerdote Uria lo costruì prima del ritorno del re Acaz da Damasco.

12 Al suo ritorno da Damasco, il re vide l'altare, si avvicinò,

13 vi fece fumare sopra il suo olocausto e la sua offerta di pasta, vi versò la sua libazione e vi sparse il sangue dei suoi sacrifici di prosperità.

14 Quanto all'altare di bronzo che era davanti all'Eterno, lo fece spostare davanti la casa, fra il [suo] altare e la casa dell'Eterno, e lo mise a lato del [suo] altare²⁹¹⁰, verso nord.

²⁹⁰⁷ n. d. t. : era l'anno 731 A. C.;

²⁹⁰⁸ n. d. t. : era l'anno 758 A. C.;

²⁹⁰⁹ n. d. t. : era l'anno 742 A. C.;

²⁹¹⁰ n. d. t. : altri *L'altare di bronzo, che era davanti al SIGNORE - perché non fosse fra il nuovo altare e la casa del SIGNORE - lo pose di fianco al nuovo altare; o Separò l'altare di bronzo, che era di fronte al Signore, dalla fronte del tempio, ossia dal punto fra l'altare e il tempio, e lo pose al fianco del nuovo*

15 Il re Acaz diede quest'ordine al sacerdote Uria: «*Fa' bruciare sul [mio]²⁹¹¹ grande altare l'olocausto del mattino e l'offerta di pasta della sera, l'olocausto del re e la l'offerta di pasta, gli olocausti di tutto il popolo del paese e le sue offerte di pasta; versaci le loro libazioni, farai aspersione di tutto il sangue degli olocausti e tutto il sangue dei sacrifici, su questo altare²⁹¹²; quanto all'altare di bronzo sarà per me [finché mi sarò]²⁹¹³ consigliato²⁹¹⁴».*

16 Il sacerdote Uria fece tutto quello che il re Acaz gli aveva comandato.

17 Il re Acaz levò i pannelli delle basi, ne tolse le tinozze che stavano sopra, fece togliere il mare da sopra i buoi di bronzo che stavano sotto e lo posò sopra un pavimento di pietra.

18 Fece anche modificare²⁹¹⁵ dalla casa dell'Eterno, il portico del sabato che era stato costruito nella casa e l'ingresso esterno riservato al re, a causa del re d'Assiria.

19 Il rimanente degli atti di Acaz quello che fece, non è scritto nel *Libro delle Cronache dei re di Giuda?*

20 Acaz si addormentò con i suoi padri e fu sepolto con i suoi padri nella città di Davide. Suo figlio, **Ezechia, gli succedette nel regno.**

Osea, ultimo re d'Israele; cause della deportazione del popolo israelita

2Re 17

1 Il dodicesimo anno di Acaz, re di Giuda, Osea, figlio di Ela, cominciò a regnare su

altare; o L'altare di bronzo, ch'era dinanzi all'Eterno, perché non fosse fra il nuovo altare e la casa dell'Eterno, lo pose allato al nuovo altare; o Quanto all'altare di bronzo che era davanti all'Eterno, lo rimosse dal suo posto di fronte al tempio tra l'altare e la casa dell'Eterno; o E fece levar via l'Altare di bronzo, ch'era davanti al Signore, d'innanzi alla Casa, acciocché non fosse fra il suo altare, e la Casa del Signore; e lo mise allato a quell'altro altare;

²⁹¹¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁹¹² esattamente su lui;

²⁹¹³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁹¹⁴ n. d. t. : altri *ma quanto all'altare di bronzo deciderò io; o all'altare di bronzo provvederò io stesso; o ma quant'è all'Altare di bronzo, a me starà il ricercarlo; o quanto all'altare di bronzo toccherà a me a pensarvi;*

²⁹¹⁵ n. d. t. : altri *togliere; o rimosse; o eliminò; o Mutò;*

Israele a Samaria²⁹¹⁶, [egli regnò] nove anni.²⁹¹⁷

2 Egli fece ciò che è male agli occhi dell'Eterno; non però come gli altri re d'Israele che l'avevano preceduto.

3 Salmaneser, re d'Assiria²⁹¹⁸, marciò contro di lui; Osea divenne suo servitore e gli inviò dei tributi.

4 Poi il re d'Assiria scoprì che Osea cospirava, perché egli aveva inviato dei messaggeri a So, re d'Egitto²⁹¹⁹ e non inviava più i tributi al re d'Assiria, come [faceva] ogni anno; perciò il re d'Assiria lo fece legare e imprigionare.

5 Dopo, il re d'Assiria salì per tutto il paese, **salì contro Samaria e l'assedì per tre anni.**

6 Nel nono anno di Osea²⁹²⁰ il re d'Assiria prese Samaria e deportò gli Israeliti in Assiria, e li collocò in Ala e sull'Abor, fiume di Gozan e nelle città dei Medi.

7 Questo avvenne perché i figli d'Israele avevano peccato contro l'Eterno loro Dio, che li aveva fatti salire dal paese d'Egitto, da sotto la mano del faraone, re d'Egitto, perché essi avevano riverito altri dèi

8 ed essi avevano camminato nelle leggi²⁹²¹ delle nazioni che l'Eterno aveva cacciato davanti ai figli d'Israele e [in quelle proprie] che i re d'Israele avevano stabilite.

9 I figli d'Israele avevano fatto, in segreto, contro l'Eterno loro Dio, delle cose non giuste;

10 si erano costruiti dei luoghi sacri in tutte le loro città, dalla torre dei guardiani alla città fortificata; avevano eretto delle statue e delle Astarti²⁹²² sopra ogni colle elevato e sotto ogni albero verdeggianti;

11 là, su tutti i luoghi sacri, avevano bruciato incenso, come le nazioni che l'Eterno aveva cacciato davanti a loro; fecero azioni malvagie, provocando l'ira dell'Eterno;

12 essi servirono gli idoli, dei quali l'Eterno aveva loro detto: «*Non farete questo!*»

²⁹¹⁶ n. d. t. : era l'anno 731 A. C.;

²⁹¹⁷ n. d. t. : è un errore perché dovrebbero essere invece dieci anni;

²⁹¹⁸ n. d. t. : nome comune a cinque re assiri; Salmaneser 3° (858-824) si scontrò con Acab; questo è Salmaneser 5° (727-722) che succedette a Tiglat-Pileser 3°;

²⁹¹⁹ n. d. t. : altro nome del re d'Egitto Tefnakth che regnò dal 727 al 720 A.C. (Dinastia Libica);

²⁹²⁰ n. d. t. : era l'anno 721 A. C.; non sono nove ma dieci anni;

²⁹²¹ n. d. t. : altri *costumi; o le pratiche; o le usanze;*

²⁹²² o *stele, colonne e idoli;*

13 L'Eterno aveva reso testimonianza contro Israele e contro Giuda per mezzo di tutti i profeti e di tutti i veggenti, dicendo:

«Convertitevi dalle vostre vie malvagie, osservate i miei comandamenti e i miei precetti, seguendo tutta la legge che io ho comandato ai vostri padri e che ho vi ho inviato per mezzo dei miei servi, i profeti».

14 Ma essi non vollero dargli ascolto, irrigidirono il loro collo, come il collo dei loro padri, i quali non ebbero creduto l'Eterno, loro Dio,

15 rigettarono le sue leggi e il patto che egli aveva fatto con i loro padri, le sue testimonianze che egli aveva loro dato²⁹²³; andarono dietro la vanità, agirono vanamente²⁹²⁴, seguendo²⁹²⁵ le nazioni circostanti, circa le quali l'Eterno aveva loro proibito d'imitare;

16 abbandonarono tutti i comandamenti dell'Eterno, loro Dio; si fecero delle immagini di getto, due vitelli, si fecero delle Astarti²⁹²⁶, si prostrarono davanti a tutto l'esercito del cielo e servirono Baal;

17 fecero passare i loro figli e le loro figlie per il fuoco, praticarono la divinazione e si dedicarono agli incantesimi, si vendettero per fare ciò che è male agli occhi dell'Eterno, provocandone la collera.

18 L'Eterno si adirò fortemente contro Israele e li tolse dinanzi la sua faccia; **non vi rimase che la sola tribù di Giuda.**

19 Neppure Giuda osservò i comandamenti dell'Eterno, suo Dio, ed essi camminarono nelle leggi che Israele aveva stabilito.

20 L'Eterno rigettò tutta la generazione d'Israele, li afflisse e li abbandonò nelle mani dei predoni, finché egli li ebbe rigettati dinanzi la sua faccia.

21 Perché Israele si era separato dalla casa di Davide e aveva fatto re Geroboamo, figlio di Nebat e Geroboamo aveva distolto con violenza Israele dal seguire²⁹²⁷ l'Eterno; li aveva fatto commettere un grave peccato.

22 I figli d'Israele camminarono in tutti i peccati che Geroboamo aveva commessi, essi non se ne distolsero,

23 finché l'Eterno tolse Israele dinanzi la sua faccia, come aveva detto per bocca di tutti i

profeti suoi servi; Israele fu deportato dal suo paese in Assiria, [dov'è] rimasto fino a oggi.

Origine dei Samaritani

2Re 17

24 Il re d'Assiria fece venire [delle genti] **da Babel**²⁹²⁸, **da Cuta**²⁹²⁹, **da Avva, da Camat e da Sefarvaim** e le fece abitare nelle città della Samaria al posto dei figli d'Israele; quelle presero possesso della Samaria e abitarono nelle sue città.

25 Quando cominciarono ad abitarvi, **non temevano** l'Eterno e l'Eterno **mandò contro di loro dei leoni, che li uccisero.**

26 Allora dissero al re d'Assiria: «*Le genti che tu hai trasportate e fatto abitare nelle città della Samaria non conoscono il costume del Dio del paese*²⁹³⁰; perciò questi ha mandato contro di loro dei leoni, ed ecco [questi leoni] li fanno morire, perché non conoscono il costume del Dio del paese».

27 Allora il re d'Assiria diede quest'ordine: «*Fate tornare laggiù qualcuno dei sacerdoti che avete deportato; che vada a stabilirsi in quel luogo e insegni loro il costume del Dio del paese*».

28 Così uno dei sacerdoti che erano stati deportati da Samaria venne e si stabilì a Betel e **insegnò loro come dovevano temere l'Eterno.**

29 Tuttavia **ogni popolazione si fece i propri dèi**, li mise nei templi dei luoghi consacrati che i Samaritani avevano costruiti, ogni popolazione nelle loro città dove abitavano.

30 Gli uomini di Babel fecero **Succot-Benot**; gli uomini di Cuta fecero **Nergal**; gli uomini di Camat fecero **Asima**;

31 gli uomini di Avva fecero **Nibaz** e **Tartac**; i Sefarvaimiti bruciavano nel fuoco i loro figli in onore di **Adrammelec**, e di **Anammelec**, i dèi di Sefarvaim.

32 Ed essi temevano anche l'Eterno; si fecero tra tutte le categorie [di nazioni]²⁹³¹ dei sacerdoti per i luoghi consacrati scegliendoli tra di loro, i quali offrivano per loro dei sacrifici nei templi dei luoghi consacrati.

²⁹²³ esattamente testimoniato;

²⁹²⁴ o divennero vani (inutili);

²⁹²⁵ esattamente appresso;

²⁹²⁶ o un'Ashere; vedere nota in Giudici Cap. 2 v. 13;

²⁹²⁷ esattamente d'appresso;

²⁹²⁸ esattamente Babilonia;

²⁹²⁹ esattamente Cutha;

²⁹³⁰ n. d. t. : altri il modo di servire il Dio; o la religione del Dio; o a legge del DIO del paese; o non sanno le leggi dell'Iddio del paese;

²⁹³¹ esattamente di tutti i loro tipi;

33 Così temevano l'Eterno, ma servivano [anche]²⁹³² i loro dèi, secondo le usanze delle nazioni da cui erano stati trasportati.

34 Fino a questo giorno essi fanno secondo le loro antiche abitudini: **essi non temono l'Eterno**, e [anche]²⁹³³ **non si conformano alle loro leggi e ai loro precetti**, né alla legge e ai comandamenti che l'Eterno prescrisse ai figli di Giacobbe, che egli chiamò Israele.

35 L'Eterno aveva fatto un patto con loro, dando quest'ordine: «*Non temerete altri dèi, non vi prostrerete davanti a loro, non li servirete, né sacrificherete loro;*

36 *ma temerete solo l'Eterno, che vi fece uscire dal paese d'Egitto con gran potenza e con il suo braccio disteso; lui voi temerete e voi vi prostrerete dinanzi a lui e a lui sacrificherete.*

37 *Avrete cura di mettere in pratica tutti i giorni, i precetti, le regole, la legge e i comandamenti che egli scrisse per voi e voi non temerete altri dèi.*

38 *Non dimenticherete il patto che io ho fatto con voi e non temerete altri dèi;*

39 *ma voi temerete l'Eterno, il vostro Dio, ed egli vi libererà dalle mani di tutti i vostri nemici».*

40 **Ma quelli non ubbidirono e fecero invece secondo i loro antichi costumi.**

41 Così quelle genti temevano l'Eterno ma servivano le loro immagini, i loro figli pure e i figli dei loro figli, fino a questo giorno fanno quello che avevano fatto i loro padri.

GLI ULTIMI RE DI GIUDA, DA EZECHIA FINO ALLA DEPORTAZIONE IN BABILONIA

Ezechia, re di Giuda

2Re 18

1 Il terzo²⁹³⁴ anno di Osea, figlio d'Ela, re d'Israele, cominciò a regnare Ezechia, figlio di Acaz, re di Giuda²⁹³⁵.

2 Aveva venticinque anni quando cominciò a regnare e regnò ventinove anni a Gerusalemme. Sua madre si chiamava Abi, figlia di Zaccaria.

3 Egli fece ciò che è giusto agli occhi dell'Eterno, in tutto come aveva fatto Davide suo padre.

4 Tolse i luoghi sacri, frantumò le statue²⁹³⁶, abbatté le Astarti²⁹³⁷ e fece a pezzi il serpente di bronzo che Mosè aveva fatto (perché fino a quel tempo i figli d'Israele gli avevano offerto incenso); e lo chiamò Neustan²⁹³⁸.

5 Egli mise la sua fiducia nell'Eterno, Dio d'Israele e dopo di lui non vi fu nessuno simile a lui fra tutti i re di Giuda che vennero, nemmeno fra quelli che lo precedettero.

6 Si attaccò all'Eterno, non si distolse mai da²⁹³⁹ lui e osservò i suoi comandamenti che l'Eterno aveva dati a Mosè.

7 L'Eterno fu con lui; dovunque egli andava, egli prosperava. Si ribellò contro il re d'Assiria e non gli fu più sottomesso;

8 sconfisse i Filistei fino a Gaza e il suo territorio, dalla torre dei guardiani alla città fortificata.

9 Il quarto anno del re Ezechia, che era il settimo anno di Osea, figlio d'Ela re d'Israele, Salmaneser, re d'Assiria, marciò contro Samaria e l'assedì.

10 Alla fine di tre anni, la conquistò; il sesto anno di Ezechia, che era il nono anno di Osea²⁹⁴⁰, re d'Israele, Samaria fu presa.

11 Il re d'Assiria trasportò Israele in Assiria e li stabilì ad Ala, sull'Abor, fiume di Gozan e nelle città dei Medi,

12 perché essi non avevano ubbidito alla voce dell'Eterno, loro Dio, e avevano trasgredito il suo patto, tutto quello che Mosè, servo dell'Eterno, aveva comandato; essi non l'avevano ascoltato, né messo in pratica.

Invasione degli Assiri

2Re 18

13 Il quattordicesimo anno del re Ezechia²⁹⁴¹, Sennacherib, re d'Assiria, marciò contro tutte le città fortificate di Giuda e le prese.

14 Ezechia, re di Giuda, mandò a dire al re d'Assiria a Lachis: «*Ho peccato; ritirati da me e tutto quello che m'imporrai io mi sottometterò*». Il re d'Assiria impose a

²⁹³⁶ o stele; qui e al Cap. 23 v. 14;

²⁹³⁷ o le Ashere; vedere nota in Giudici Cap. 2 v. 13;

²⁹³⁸ o pezzo di bronzo;

²⁹³⁹ esattamente d'appresso;

²⁹⁴⁰ n. d. t. : era l'anno 721 A. C.; non sono nove ma dieci anni;

²⁹⁴¹ n. d. t. : era l'anno 713 A. C.;

²⁹³² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁹³³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁹³⁴ n. d. t. : è un errore perché dovrebbe essere invece il 5° anno;

²⁹³⁵ n. d. t. : era l'anno 726 A. C.;

Ezechia, re di Giuda, trecento talenti d'argento e trenta talenti d'oro.

15 Ezechia diede tutto l'argento che si trovava nella casa dell'Eterno e nei tesori del palazzo del re.

16 Fu allora che Ezechia, re di Giuda, staccò le lamine [d'oro] dalle porte del tempio dell'Eterno e dagli stipiti che Ezechia aveva ricoperti e le diede al re d'Assiria.

17 Il re d'Assiria, da Lachis, **mandò a Gerusalemme, il Tartan, il Rabsaris e il Rabsaché²⁹⁴² con un grande esercito, a Ezechia.** Essi salirono, giunsero a Gerusalemme e si fermarono presso l'acquedotto dello stagno superiore, che è sulla strada del campo del lavandaio.

18 Chiamarono il re ed **Eliachim**, figlio di Chilchia, che era [preposto] sul palazzo [del re], andò da loro con **Sebna**, lo scriba, e con **Ioia**, figlio di Asaf, il cronista.

19 Rabsaché disse loro: «*Andate a dire a Ezechia: "Così dice il gran re, il re d'Assiria: Che fiducia è questa che tu hai²⁹⁴³?*

20 Tu dici (sono soltanto parole di labbra): - Il consiglio e la forza sono per fare la guerra -; ma in chi ti confidi per ribellarti a me?

21 Ora ecco, tu confidi in quel sostegno di canna rotta dell'Egitto, il quale penetra nella mano di chi vi si appoggia e gliela perfora; così è il faraone, re d'Egitto, per tutti quelli che confidano in lui.

22 E se mi dite: - Noi confidiamo nell'Eterno, nel nostro Dio... - non è quello di cui Ezechia ha soppresso i luoghi consacrati e gli altari, dicendo a Giuda e a Gerusalemme: -Voi adorerete davanti a questo altare a Gerusalemme -"?

23 Ora ti prego, fa' una scommessa con il re d'Assiria, mio signore: Io ti darò duemila cavalli, se tu puoi dare i cavalieri da cavalcarli.

24 Come tu potresti far voltare la faccia a un solo capitano²⁹⁴⁴, tra i minimi servitori del mio signore? Ma tu confidi nell'Egitto, per avere carri e cavalieri...

25 ora sono salito senza l'Eterno contro questo luogo per distruggerlo? E' l'Eterno che mi ha detto: -Sali contro questo paese e distruggilo-!"»

26 Allora Eliachim, figlio di Chilchia, Sebna e Ioia dissero a Rabsaché: «*Ti preghiamo, parla ai tuoi servi in siriano²⁹⁴⁵, perché noi lo capiamo; non parlarci in [lingua] giudaica alle orecchie del popolo che sta sulle mura*».

27 Ma Rabsaché rispose loro: «*Il mio signore mi ha mandato al tuo signore e a te, solamente, a dir queste parole? Non mi ha mandato a questi uomini che stanno sulle mura, i quali mangeranno i loro escrementi e berranno la loro urina con voi?*»

28 Allora il Rabsaché, stando in piedi, gridò ad alta voce e, in [lingua] giudaica, disse: «*Udite la parola del gran re, del re d'Assiria!*

29 Così dice il re: *Non v'inganni Ezechia; poiché egli non potrà liberarvi dalle mani del re²⁹⁴⁶;*

30 né vi faccia Ezechia riporre la vostra fiducia nell'Eterno, dicendo: "L'Eterno ci libererà di certo, e questa città non sarà data nelle mani del re d'Assiria".

31 Non date retta a Ezechia, perché così dice il re d'Assiria: "Fate la pace²⁹⁴⁷ con me e arrendetevi a me e ognuno di voi mangerà della sua vite e del suo fico, e berrà l'acqua della sua cisterna,

32 finché io venga e vi conduca²⁹⁴⁸ in un paese simile al vostro: un paese di grano e di mosto, un paese di pane e di vigne, un paese d'ulivi e di miele; voi vivrete e non morrete. Non date dunque ascolto a Ezechia, perché egli vi seduce dicendo: "L'Eterno ci libererà".

33 *Gli dèi delle nazioni hanno forse liberato ciascuno il suo paese dalle mani del re d'Assiria? Dove sono gli dèi di Camat e di Arpad?*

34 *Dove sono gli dèi di Sefarvaim, di Ena e d'Ivva? Hanno liberato Samaria dalla mia mano?*

35 *Quali sono, fra tutti gli dèi di quei paesi, quelli che hanno liberato il loro paese dalla mia mano? Perché l'Eterno libererebbe Gerusalemme dalla mia mano?»*

36 Il popolo tacque e non gli rispose una parola, poiché il re aveva dato quest'ordine: «*Non gli rispondete!*»

37 Allora **Eliachim**, che era [preposto] sul palazzo [del re] e **Sebna** lo scriba e **Ioia** il cronista, andarono da Ezechia con le vesti

²⁹⁴² *Tartan*, è il titolo del generale capo dell'esercito; *Rabsaris* i il titolo del capo degli eunuchi di corte; *Rabsaché* è il titolo del capo dei coppieri di corte;

²⁹⁴³ esattamente di cui ti confidi;

²⁹⁴⁴ altri governatore, ufficiale;

²⁹⁴⁵ esattamente aramaico;

²⁹⁴⁶ esattamente dalle sue mani;

²⁹⁴⁷ esattamente benedizione, regalo;

²⁹⁴⁸ esattamente prenda;

stracciate e gli riferirono le parole di Rabsaché.

Gerusalemme salvata; l'esercito di Sennacherib distrutto

2Re 19

1 Quando il re Ezechia ebbe udito [queste cose], si stracciò le vesti, si coprì di un sacco ed entrò nella casa dell'Eterno.

2 Mandò Eliachim, che era [preposto] sul palazzo, Sebna, lo scriba, e i sacerdoti più anziani, coperti di sacchi, dal profeta **Isaia**, figlio di Amots. Essi gli dissero: «*Così dice Ezechia: "Questo giorno è giorno d'angoscia, di castigo e di disonore*²⁹⁴⁹;

3 poiché i figli stanno per nascere, ma manca la forza per partorire.

4 Forse l'Eterno, il tuo Dio, ha udito tutte le parole di Rabsaché, che il re d'Assiria, suo signore, ha mandato per insultare il Dio vivente e punirà l'Eterno, tuo Dio, le parole che ha udite? Rivolgigli dunque una preghiera per il residuo del popolo che rimane [ancora]!"»

5 I servi del re Ezechia andarono dunque da Isaia.

6 Isaia disse loro: «*Così direte al vostro signore: "Così dice l'Eterno: Non temere per le parole che hai udite, con le quali i servi*²⁹⁵⁰ *del re d'Assiria mi hanno bestemmiato.*

7 Ecco, io metterò in lui uno spirito, lui udrà una notizia ed egli tornerà nel suo paese; io lo farò morire di spada nel suo paese"».

8 Il Rabsaché se ne tornò e trovò il re d'Assiria che faceva la guerra a Libna (poiché aveva saputo che il suo signore era partito da Lachis).

9 Il [il re d'Assiria] udì questa notizia concernente Tiraca, re d'Etiopia: «*Egli si è mosso per farti guerra*». Perciò inviò di nuovo dei messaggeri a Ezechia, [con una lettera che diceva]²⁹⁵¹:

10 «*Voi parlate così a Ezechia, re di Giuda: Che il tuo Dio nel quale confidi, non t'inganni dicendo: "Gerusalemme non sarà data nelle mani del re d'Assiria".*

11 *Ecco, tu hai udito quello che i re d'Assiria hanno fatto a tutti i paesi, come li hanno distrutti interamente e tu riusciresti a scampare?*

12 *Forse gli dèi delle nazioni che i miei padri distrussero, riuscirono a liberare Gozan, Caran, Resef e i figli di Eden che erano a Telassar?*

13 *Dove sono il re di Camat, il re di Arpad, il re della città di Sefarvaim, di Ena e d'IVva?»*

14 Ezechia prese la lettera²⁹⁵² dalle mani dei messaggeri e la lesse, poi salì alla casa dell'Eterno e la spiegò davanti all'Eterno,

15 poi Ezechia pregò l'Eterno dicendo: «*Eterno, Dio d'Israele, che siedi fra*²⁹⁵³ *i cherubini, tu, il Medesimo*²⁹⁵⁴*, tu solo sei il Dio di tutti i regni della terra; tu, tu hai fatto i cieli e la terra.*

16 *Eterno! porgi l'orecchio e ascolta! Eterno! apri i tuoi occhi e guarda! Ascolta le parole di Sennacherib, che lui ha mandate*²⁹⁵⁵ *per insultare il Dio vivente!*

17 *È vero, Eterno! i re d'Assiria hanno devastato le nazioni e i loro paesi,*

18 *hanno dato alle fiamme i loro dèi, opera di mano d'uomo - di legno e di pietra, essi li hanno distrutti perché quelli non erano dèi.*

19 *Ma ora, Eterno nostro Dio! salvaci, te ne supplico, dalla sua mano, affinché tutti i regni della terra riconoscano che tu solo, Eterno, tu sei Dio!»*

20 Allora **Isaia**, figlio di Amots, mandò a dire a Ezechia: «*Così dice l'Eterno, Dio d'Israele: Ho udito la preghiera che mi hai rivolta riguardo a Sennacherib, re d'Assiria.*

21 *Questa è la parola che l'Eterno ha pronunciata contro di lui: "La vergine figlia di Sion ti disprezza, si beffa di te; la figlia di Gerusalemme scrolla il capo dietro a te.*

22 *Chi hai insultato e bestemmiato? E contro chi hai alzato la voce? E' contro il Santo d'Israele che tu hai levato in alto gli occhi!*

23 *Per i tuoi messaggeri tu hai insultato l'Eterno e hai detto: «Con la moltitudine dei miei carri io sono salito in cima alle montagne, le distese del Libano; io abatterò i suoi cedri più alti e i suoi cipressi più belli;*

²⁹⁵² esattamente *le lettere*; n. d. t. : si trattava forse di più fogli;

²⁹⁵³ n. d. t. : *sopra*;

²⁹⁵⁴ o *Tu sei Colui [che è]*, questa espressione diventa un vero nome di Dio; come Deuteronomio Cap. 32 v. 39 – 2° Samuele Cap. 7 v. 28 – 2° Re Cap. 19 v. 15 – Salmo 102 v. 27 – Isaia Cap. 41 v. 4; n. d. t. : altri *Io solo sono Dio*; o *io, io lo sono*; o *io, io sono Lui*;

²⁹⁵⁵ esattamente *l'ha inviata*; considerando le parole come *un tutto solo*;

²⁹⁴⁹ o *reiezione*;

²⁹⁵⁰ esattamente *ragazzi*;

²⁹⁵¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

arriverò al suo più remoto nascondiglio, alla foresta del suo Carmel²⁹⁵⁶.

24 Io ho scavato e io ho bevuto delle acque straniere; con la pianta dei miei piedi io ho prosciugato tutti i canali di Matsor²⁹⁵⁷

25 Non hai udito ciò che io ho fatto da lungo tempo? Dai tempi antichi l'ho progettato; ora ho fatto in modo che si compia: che tu riduca città forti in monti di rovine.

26 I loro abitanti sono stati senza forza²⁹⁵⁸, sono stati spaventati e coperti di vergogna; son [come] l'erba dei campi, l'erba verde, [come] l'erbetta dei tetti, come il raccolto appassito prima che metta la spiga.

27 Ma, io so dove tu abiti, quando esci e quando entri e quando t'infuri contro di me.

28 Poiché ti sei infuriato contro di me e perché la tua insolenza è salita alle mie orecchie, io ti metterò il mio anello al naso, il mio morso in bocca e ti farò tornare per la via da cui sei venuto"».

29 Questo servirà di segno [per Ezechia]²⁹⁵⁹: quest'anno si mangerà quel che si raccoglie del grano caduto; il secondo anno, quello che crescerà da sé; ma il terzo anno seminerete e mietere; planterete vigne e ne mangerete il frutto

30 il rimanente della casa di Giuda che sarà scampato, metterà ancora radici in basso e porterà frutto in alto.

31 Poiché da Gerusalemme uscirà un residuo e dal monte Sion usciranno degli scampati. La gelosia²⁹⁶⁰ dell'Eterno [*Dio degli eserciti] farà questo.

32 Perciò così parla l'Eterno riguardo al re d'Assiria: - Egli non entrerà in questa città, non vi lancerà freccia, non vi alzerà contro lo scudo e non alzerà terrapieni contro di essa.

33 Egli se ne tornerà per la via da cui è venuto, non entrerà in questa città, dice²⁹⁶¹ l'Eterno.

34 Io proteggerò questa città per salvarla, per me stesso e per Davide, mio servo -"».

35 Quella stessa notte l'angelo dell'Eterno uscì e colpì nel campo degli Assiri

centottantacinque mila [uomini]; quando la gente si alzò la mattina, erano tutti cadaveri.

36 Allora Sennacherib re d'Assiria **partì e se ne tornò** ad abitare a Ninive.

37 Mentre egli si prostrava nella casa di Nisroc, il suo dio, [i suoi figli] **Adrammelec e Sareser lo uccisero a colpi di spada**, si rifugiarono nel paese di Ararat e suo figlio **Esaraddon** regnò al suo posto.

Malattia e guarigione di Ezechia.

2Re 20

1 In quei giorni Ezechia si ammalò a morte e il profeta **Isaia**, figlio di Amots, andò da lui e gli disse: «*Così parla l'Eterno: "Dà i tuoi ordini alla tua casa, perché tu morirai e non vivrai più"*».

2 Allora [Ezechia] voltò la faccia verso il muro e pregò l'Eterno, dicendo:

3 «*Ahimè Eterno! ricordati, ti prego, che ho camminato davanti a te con fedeltà e con cuore perfetto, che ho fatto ciò che è bene ai tuoi occhi*». Ezechia versò molte lacrime.

4 Isaia, [uscito dal re]²⁹⁶², non era ancora giunto al centro della città²⁹⁶³, quando la parola dell'Eterno gli fu rivolta in questi termini:

5 «*Torna indietro e di' a Ezechia, principe del mio popolo: "Così dice l'Eterno, Dio di Davide tuo padre: - Ho udito la tua preghiera, ho visto le tue lacrime; ecco, io ti guarirò; fra tre giorni salirai alla casa dell'Eterno.*

6 **Aggiungerò quindici anni ai tuoi giorni**, libererò te e questa città dalle mani del re di Assiria e proteggerò questa città, per me stesso e per Davide mio servo"».

7 Isaia disse: «*Prendete una massa di fichi!*» La presero e lo misero sull'ulcera ed [Ezechia] guarì.

8 Ezechia disse a Isaia: «*Da quale segno riconoscerò che l'Eterno mi guarirà e che fra tre giorni salirò alla casa dell'Eterno?*»

9 Isaia gli rispose: «*Questo sarà il segno per te, da parte dell'Eterno, per cui*²⁹⁶⁴ *l'Eterno adempirà la parola che ha pronunciata: L'ombra si avanzerà di dieci gradi o retrocederà di dieci gradi?*»

10 Ezechia rispose: «*È facile che l'ombra s'allunghi di dieci gradi. No! Che l'ombra retroceda di dieci gradi!*»

²⁹⁵⁶ esattamente *campo fertile*; n. d. t. : altri *suo magnifico*;

²⁹⁵⁷ vedere la nota in Esodo Cap. 7 v. 19; *Matsor* o *dell'Egitto* vedere Esodo Cap. 19 v. 6;

²⁹⁵⁸ esattamente *corti di mano*;

²⁹⁵⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁹⁶⁰ n. d. t. : altri *zelo ardente*;

²⁹⁶¹ vedere la nota in Numeri Cap. 24 v. 3; qui e al Cap. 22 v. 19;

²⁹⁶² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

²⁹⁶³ esattamente *Isaia non era uscito al centro della città*;

²⁹⁶⁴ o *che*;

11 Il profeta Isaia invocò [l'Eterno] che **fece retrocedere l'ombra di dieci gradi**, sui gradi della meridiana d'Acas²⁹⁶⁵ dai quali era discesa.

Arrivo di un'ambasciata da Babilonia

12 In quel tempo, **Berodac-Baladan**, figlio di Baladan, re di Babilonia, mandò **una lettera e un dono a Ezechia**, perché aveva sentito che Ezechia era stato ammalato.

13 Ezechia diede udienza²⁹⁶⁶ ai [messaggeri], **e mostrò tutta la casa** [dov'erano chiuse] **tutte le sue cose preziose**, l'argento, l'oro, gli aromi, gli oli preziosi, tutto il suo arsenale e tutto quello che si trovava nei suoi tesori; non vi fu niente che Ezechia non mostrasse loro, nel suo palazzo e in tutti i suoi possedimenti.

14 Allora il profeta Isaia venne dal re Ezechia e gli disse: «*Che hanno detto quegli uomini? Da dove sono venuti a te?*» Ezechia rispose: «*Sono venuti da un paese lontano, da Babilonia*».

15 [Isaia] disse: «*Che hanno visto in casa tua?*» Ezechia rispose: «*Hanno visto tutto quello che c'è in casa mia; non c'è nulla dei miei tesori, che io non abbia mostrato loro*».

16 Allora Isaia disse a Ezechia: «*Ascolta la parola dell'Eterno:*

17 "Ecco, dei giorni vengono in cui tutto quello che c'è in casa tua e tutto quello che i tuoi padri hanno accumulato fino a oggi, sarà portato a Babilonia e non ne rimarrà nulla, dice l'Eterno.

18 Saranno presi dei tuoi figli che usciranno da te, generati da te, per essere degli eunuchi nel palazzo del re di Babilonia".

19 Ezechia rispose a Isaia: «*La parola dell'Eterno che tu hai pronunziata, è buona*». Poi aggiunse: «*Non vi sarà, così, pace e stabilità*²⁹⁶⁷ [almeno]²⁹⁶⁸ *durante i miei giorni?*».

20 Il rimanente degli atti di Ezechia, tutte le sue prodezze e come egli fece il serbatoio e l'acquedotto per portare l'acqua dentro la città, non sono cose scritte nel *Libro delle Cronache dei re di Giuda?*

²⁹⁶⁵ n. d. t. : altri gradini sui gradini di Acas; o per i dieci gradi che essa aveva già scorsi sulla meridiana Acas; o di dieci gradini che essa aveva già percorso sulla scala di Achaz; o per li quali già era discesa nell'orologio di Achaz, cioè, per dieci gradi;

²⁹⁶⁶ qualcuno legge *se ne rallegrò*;

²⁹⁶⁷ o *verità*;

²⁹⁶⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

21 Ezechia si addormentò con i suoi padri e **Manasse, suo figlio, regnò al suo posto.**

Manasse, re di Giuda e sua idolatria

2Re 21

1 Manasse aveva dodici anni quando cominciò a regnare, e regnò **cinquantacinque anni a Gerusalemme**²⁹⁶⁹. Sua madre si chiamava Chefsiba.

2 Egli fece ciò che è male agli occhi dell'Eterno seguendo le abominazioni delle nazioni che l'Eterno aveva scacciate davanti ai figli d'Israele.

3 Ricostruì i luoghi sacri che Ezechia suo padre aveva demoliti, costruì altari a Baal, fece un idolo d'Astarte, come aveva fatto Acab re d'Israele, si prostrò a tutto l'esercito dei cieli e lo servì.

4 Costruì pure degli altari [ad altri dèi]²⁹⁷⁰ nella casa dell'Eterno, riguardo la quale l'Eterno aveva detto: «*In Gerusalemme io porrò il mio nome*».

5 Costruì altari a tutto l'esercito dei cieli nei due cortili della casa dell'Eterno.

6 Fece passare suo figlio per il fuoco, si diede ai pronostici e agli incantesimi, stabilì degli evocatori di spiriti e di buona ventura; egli fece oltre misura ciò che è male agli occhi dell'Eterno, per provocarlo ad ira.

7 Mise l'immagine²⁹⁷¹ d'Astarte che aveva fatto, nella casa della quale l'Eterno aveva detto a Davide e a suo figlio Salomone: «*In questa casa, a Gerusalemme, che io ho scelta fra tutte le tribù d'Israele, io porrò il mio nome per sempre*²⁹⁷²;

8 *non farò più errare il piede d'Israele lontano dal paese che io ho donato ai suoi padri, purché essi facciano tutto quello che ho loro comandato, secondo tutta la legge che il mio servo Mosè ha loro comandato*».

9 Ma essi non ubbidirono e Manasse li fece errare [inducendoli] a far il male, peggio delle nazioni che l'Eterno aveva distrutte davanti ai figli d'Israele.

10 L'Eterno parlò per mezzo dei suoi servi, i profeti, in questi termini:

11 «*Poiché Manasse, re di Giuda, ha praticato queste abominazioni, ha fatto il male peggio di quanto hanno fatto gli Amorei che*

²⁹⁶⁹ n. d. t. : era l'anno 697 A. C.;

²⁹⁷⁰ qualcuno legge *se ne rallegrò*;

²⁹⁷¹ esattamente *immagine tagliata*;

²⁹⁷² n. d. t. : vedere la nota in Genesi Cap. 13 v. 15;

sono stati prima di lui, mediante i suoi idoli ha fatto peccare anche Giuda,

12 così dice l'Eterno, Dio d'Israele: Ecco io faccio venire su Gerusalemme e su Giuda un tale male, che chiunque l'udrà gli rintroneranno le due orecchie,

13 stenderò su Gerusalemme la corda di Samaria e il piombo²⁹⁷³ della casa di Acab, ripulirò Gerusalemme come si ripulisce un piatto, che si volta sotto sopra.

14 Abbandonerò il resto della mia eredità, li darò nelle mani dei loro nemici, saranno preda e bottino di tutti i loro nemici,

15 perché hanno fatto ciò che è male agli occhi miei e hanno provocato la mia collera dal giorno che i loro padri uscirono dall'Egitto, fino a oggi».

16 Manasse inoltre sparse in abbondanza sangue innocente, fino a riempirne Gerusalemme da un'estremità all'altra; oltre il suo peccato col quale fece peccare Giuda, facendo ciò che è male agli occhi dell'Eterno.

17 Il rimanente degli atti di Manasse e tutto quello che fece, e il peccato che commise, non è scritto nel *Libro delle Cronache dei re di Giuda*?

18 Manasse si addormentò con i suoi padri e fu sepolto nel giardino della sua casa, nel giardino di Uzza e **Amon, suo figlio, regnò al suo posto.**

Amon, re di Giuda

2Re 21

19 Amon aveva ventidue anni quando cominciò a regnare, e regnò due anni a Gerusalemme²⁹⁷⁴. Sua madre si chiamava Mesullemet, figlia di Carus di Iotba.

20 Egli fece ciò che è male agli occhi dell'Eterno, come aveva fatto Manasse suo padre;

21 camminò in tutte le vie di suo padre, servì gl'idoli che aveva servito suo padre, si prostrò loro davanti;

22 abbandonò l'Eterno, Dio dei suoi padri e non camminò per la via dell'Eterno.

23 I servitori di Amon cospirarono contro di lui e uccisero il re in casa sua.

24 Ma il popolo del paese uccise tutti quelli che avevano cospirato contro il re Amon e fece re al suo posto, **Giosia suo figlio.**

25 Il rimanente degli atti compiuti da Amon non è scritto nel *Libro delle Cronache dei re di Giuda*?

26 Egli fu sepolto nel suo sepolcro, nel giardino di Uzza e **Giosia, suo figlio, regnò al suo posto.**

Giosia, re di Giuda; distruzione dell'idolatria e restauro del tempio

2Re 22

1 Giosia aveva otto anni quando cominciò a regnare, e regnò trentun anni a Gerusalemme²⁹⁷⁵. Sua madre si chiamava Iedida, figlia di Adaia, da Boscot.

2 Egli fece ciò che è giusto agli occhi dell'Eterno, camminò in tutto e per tutto per la via di Davide suo padre, senza scostarsene né a destra né a sinistra.

3 Il diciottesimo anno del re Giosia, il re mandò nella casa dell'Eterno Safan, lo scriba, figlio di Asalia, figlio di Mesullam, e gli disse:

4 «Sali da Chilchia, il sommo sacerdote, che si conti il denaro che è stato portato nella casa dell'Eterno, che i guardiani della soglia hanno raccolto dalle mani del popolo;

5 che lo si rimetta nelle mani di quelli che fanno i lavori, quelli che sono preposti [sui lavori] della casa dell'Eterno; che questi lo rimettano a quelli che fanno i lavori nella casa dell'Eterno, per riparare le brecce della casa:

6 ai carpentieri, ai costruttori e ai muratori, per comprare del legname e delle pietre da tagliare, per le riparazioni della casa.

7 Tuttavia che non si conti il denaro rimesso nelle loro mani, perché essi agiscono con fedeltà».

Il libro della legge trovato nel tempio

2Re 22

8 Allora il sommo sacerdote Chilchia disse a Safan, il segretario: «Ho trovato nella casa dell'Eterno il libro della legge». Chilchia diede il libro a Safan, che lo lesse.

9 Safan, lo scriba, andò a riferire la cosa al re, rese conto al re e gli disse: «I tuoi servi hanno versato il denaro che si è trovato nella casa e l'hanno rimesso nelle mani a quelli che fanno i lavori, quelli che sono preposti ai lavori della casa dell'Eterno».

10 Safan, lo scriba, disse ancora al re: «Il sacerdote Chilchia mi ha dato un libro». Safan lo lesse in presenza del re.

²⁹⁷³ n. d. t. : la livella usata per;

²⁹⁷⁴ n. d. t. : era l'anno 642 A. C.;

²⁹⁷⁵ n. d. t. : era l'anno 640 A. C.;

11 Quando il re udì le parole del libro della legge, si stracciò le vesti.

12 Poi il re comandò al sacerdote Chilchia, ad **Aicam**, figlio di Safan, ad **Acbor**, figlio di Micaia, a Safan lo scriba, e ad **Asaia**, servitore del re:

13 «Andate a consultare l'Eterno per me, per il popolo e per tutto il regno di Giuda, riguardo alle parole di questo libro che si è trovato; poiché grande è l'ira dell'Eterno che si è accesa contro di noi, perché i nostri padri non hanno ubbidito alle parole di questo libro e non hanno messo in pratica tutto quello che in esso è scritto per noi».

14 Il sacerdote Chilchia, Aicam, Acbor, Safan e Asaia andarono dalla profetessa **Culda**, moglie di Sallum, custode del vestiario, figlio di Ticva, figlio di Carcas. Lei abitava a Gerusalemme, nel secondo quartiere della città; essi gli parlarono e lei disse loro:

15 «Così dice l'Eterno, Dio d'Israele: Dite all'uomo che vi ha mandati da me:

16 "Così dice l'Eterno: Ecco, io faccio venire del male su questo luogo e sopra i suoi abitanti, tutte le parole del libro che il re di Giuda ha letto.

17 Perché essi mi hanno abbandonato e hanno bruciato l'incenso ad altri dèi, per provocami ad ira con tutte le opere delle loro mani; la mia ira si è accesa contro questo luogo e non si spegnerà".

18 Al re di Giuda che vi ha mandati a consultare l'Eterno, direte questo: "Così dice l'Eterno, Dio d'Israele, riguardo alle parole che tu hai udite:

19 Poiché il tuo cuore è stato sensibile, poiché ti sei umiliato davanti all'Eterno, udendo ciò che io ho detto contro questo luogo e contro i suoi abitanti, [cioè] che saranno [abbandonati] alla distruzione²⁹⁷⁶ e alla maledizione; poiché ti sei stracciato le vesti e hai pianto davanti a me, anch'io ti ho ascoltato", dice l'Eterno.

20 "E per questo, io ti riunirò con i tuoi padri, tu sarai raccolto in pace nella tua tomba e i tuoi occhi non vedranno tutto il male che io faccio venire su questo luogo"». E quelli riferirono al re [questa] parola.

Giosia distrugge l'idolatria

2Re 23

1 Allora il re mandò a chiamare presso di sé tutti gli anziani di Giuda e di Gerusalemme.

²⁹⁷⁶ altri desolazione;

2 Il re salì alla casa dell'Eterno, con tutti gli uomini di Giuda, tutti gli abitanti di Gerusalemme, i sacerdoti, i profeti e tutto il popolo, dal più piccolo al più grande e furono lette tutte le parole del libro del patto, che era stato trovato nella casa dell'Eterno ed essi le udirono²⁹⁷⁷.

3 Il re si tenne in piedi sul palco, fece questo patto davanti all'Eterno, di seguire l'Eterno, di osservare i suoi comandamenti, i suoi precetti e le sue leggi con tutto il [suo] cuore e con tutta la [sua] anima, per compiere le parole di questo patto, scritte in questo libro e tutto il popolo entrò nel patto.

4 Il re ordinò al sommo sacerdote Chilchia, ai sacerdoti della seconda [classe] e ai guardiani della soglia, di portare fuori dal tempio dell'Eterno tutti gli oggetti che erano stati fatti per Baal, per Astarte e per tutto l'esercito dei cieli, e li bruciò fuori di Gerusalemme nei campi del Chidron e ne portò le ceneri a Betel.

5 Sopprese i Camarim²⁹⁷⁸ che i re di Giuda avevano stabilito per far fumare l'incenso nei luoghi sacri delle città di Giuda e nei dintorni di Gerusalemme, pure quelli che facevano fumare l'incenso a Baal, al sole, alla luna, allo zodiaco²⁹⁷⁹ e a tutto l'esercito dei cieli.

6 Fece portare fuori dalla casa dell'Eterno l'idolo d'Astarte, fuori da Gerusalemme nella valle del Chidron e lo bruciò là presso il torrente Chidron, lo ridusse in cenere e ne gettò la cenere sulle tombe dei figli del popolo.

7 Demolì le case delle prostitute che erano nella casa dell'Eterno, dove le donne tessevano delle tende²⁹⁸⁰ per Astarte.

8 Fece venire dalle città di Giuda, tutti i sacerdoti, profanò i luoghi consacrati dove i sacerdoti facevano fumare l'incenso, da Gheba a Beer-Seba, demolì i luoghi consacrati delle porte: quello che era all'ingresso della porta di Giosuè, governatore della città, [e quelli] che erano²⁹⁸¹ alla sinistra di un uomo [entrando] dalla porta della città.

9 Quei sacerdoti dei luoghi consacrati non salivano a sacrificare sull'altare dell'Eterno a

²⁹⁷⁷ esattamente alle loro orecchie; n. d. t. : altri in loro presenza;

²⁹⁷⁸ esattamente sacerdoti idolatri;

²⁹⁷⁹ o ai pianeti;

²⁹⁸⁰ esattamente case; n. d. t. : forse le tende formavano il tabernacolo dell'idolo;

²⁹⁸¹ o città [e] che erano;

Gerusalemme: mangiavano però pane senza lievito in mezzo ai loro fratelli.

10 Profanò Tofet che è nella valle dei figli di Innom²⁹⁸², affinché nessuno facesse più passare per il fuoco suo figlio o sua figlia a Moloc.

11 Smantellò i cavalli che i re di Giuda avevano riservato al sole, all'ingresso della casa dell'Eterno, presso²⁹⁸³ la camera dell'eunuco Netan-Melec, che era nella dipendenza [del tempio]²⁹⁸⁴ e diede alle fiamme i carri del sole.

12 Il re demolì gli altari che erano sul tetto²⁹⁸⁵ della camera superiore di Acaz, fatti dai re di Giuda, gli altari fatti da Manasse nei due cortili della casa dell'Eterno; [tolto] di là li fece a pezzi e ne gettò la polvere nel torrente Chidron.

13 Il re profanò i luoghi consacrati che erano di fronte a Gerusalemme, a destra del monte della corruzione, che Salomone re d'Israele aveva eretti per Astarte, l'abominazione dei Sidoni, per Chemos, l'abominazione di Moab e di Milcom, l'abominazione dei figli di Ammon;

14 egli spezzò le statue, abbatté le Astarti e riempì d'ossa umane quei luoghi dove stavano.

15 Demolì pure l'altare che stava a Betel, il luogo consacrato costruito da Geroboamo, figlio di Nebat, il quale aveva fatto peccare Israele. Bruciò il luogo consacrato, lo ridusse in polvere e bruciò l'idolo d'Astarte.

16 Poi Giosia, voltatosi, vide le tombe che stavano là sul monte; mandò a prelevare le ossa di quelle tombe e le bruciò sull'altare, profanandolo, secondo la parola dell'Eterno che aveva pronunciata l'uomo di Dio, **il quale aveva annunciato queste cose.**²⁹⁸⁶

17 Poi [il re] disse: «*Che monumento è quello?*» La gente della città rispose: «*È la tomba dell'uomo di Dio che venne da Giuda e che proclamò contro l'altare di Betel queste cose che tu hai fatte.*»²⁹⁸⁷

18 Egli disse: «*Lasciatelo riposare; nessuno rimuova le sue ossa!*» Così le sue ossa furono conservate con le ossa dell'altro profeta ch'era venuto da Samaria.

²⁹⁸² n. d. t. : altri *Ben-Innom*;

²⁹⁸³ qualcun'altro *nel tempio*;

²⁹⁸⁴ esattamente *parvim (par bar?)*; confronta 1° Cronache Cap. 26 v. 18;

²⁹⁸⁵ n. d. t. : altri *sulla terrazza*;

²⁹⁸⁶ n. d. t. : 1° Re Cap. 13 v. 1;

²⁹⁸⁷ n. d. t. : 1° Re Cap. 13 v. 31;

19 Giosia tolse pure tutti i templi dei luoghi sacri che erano nella città di Samaria e che i re d'Israele avevano fatti per provocare l'ira [dell'Eterno] e ne fece esattamente quel²⁹⁸⁸ che aveva fatto a Betel. **20** Poi sacrificò sugli altari tutti i sacerdoti dei luoghi consacrati che si trovavano là e **su quegli altari bruciò ossa umane.** Poi tornò a Gerusalemme.

Celebrazione della Pasqua

2Re 23

21 Il re diede a tutto il popolo quest'ordine: «*Celebrate la Pasqua in onore dell'Eterno vostro Dio, come sta scritto in questo libro del patto.*»

22 Perché nessuna [Pasqua] era stata celebrata come questa Pasqua dal tempo dei giudici che avevano giudicato Israele e durante tutti i giorni dei re d'Israele e dei re di Giuda;

23 ma nel **diciottesimo anno**²⁹⁸⁹ del re Giosia questa Pasqua fu celebrata in onore dell'Eterno, a Gerusalemme.

24 Giosia sterminò anche gli evocatori di spiriti e di buona ventura, gli idoli domestici²⁹⁹⁰, gli idoli e tutte le abominazioni che si vedevano nel paese di Giuda e a Gerusalemme, per mettere in pratica le parole della legge, scritte nel libro che il sacerdote Chilchia aveva trovato nella casa dell'Eterno.

25 Prima di Giosia non c'è stato re che come lui si fosse convertito all'Eterno con tutto il suo cuore, con tutta l'anima sua e con tutta la sua forza, seguendo in tutto la legge di Mosè; dopo di lui, non ne è sorto uno simile a lui.

26 Tuttavia l'Eterno **non desistette dall'ira ardente** contro il regno di Giuda, a causa di tutte le provocazioni con cui Manasse aveva provocato la sua ira.

27 L'Eterno disse: «*Farò sparire anche il regno di Giuda dinanzi la mia faccia come ho fatto con il regno d'Israele, rigetterò Gerusalemme, la città che mi ero scelta e la casa della quale avevo detto: "Là sarà il mio nome"*».

28 Il rimanente degli atti di Giosia, tutto quello che fece, questo non è scritto nel *Libro delle cronache dei re di Giuda?*

29 Durante i suoi giorni, il Faraone **Neco**²⁹⁹¹, re d'Egitto, salì contro il re d'Assiria, verso il

²⁹⁸⁸ esattamente *secondo tutti gli atti*;

²⁹⁸⁹ n. d. t. : era l'anno 623 A. C.;

²⁹⁹⁰ n. d. t. : *i Terafim*;

²⁹⁹¹ n. d. t. : il faraone è Psammetico I (664 – 610 A.C.) della 26° dinastia Saitica;

fiume Eufrate e il re Giosia andò contro di lui. [Neco] quando lo vide, lo uccise a Meghiddo.

30 I suoi servitori lo portarono via morto sopra un carro, da Meghiddo a Gerusalemme, dove lo seppellirono nella sua tomba. E il popolo del paese **prese Ioacaz, figlio di Giosia, lo unse, e lo fece re al posto di suo padre.**

Ioacaz, re di Giuda

2Re 23

31 Ioacaz aveva ventitré anni quando cominciò a regnare, e regnò tre mesi a Gerusalemme²⁹⁹². Il nome di sua madre era Camutal, figlia di Geremia da Libna.

32 Egli fece ciò che è male agli occhi dell'Eterno, in tutto e per tutto come avevano fatto i suoi padri. **33** Il Faraone Neco lo mise in catene a Ribla, nel paese di Camat, perché non regnasse più a Gerusalemme e impose al paese un tributo di cento talenti d'argento e di un talento d'oro.

Eliachim (Ioiachim), re di Giuda

2Re 23

34 Il Faraone Neco fece re Eliachim, figlio di Giosia, al posto di Giosia suo padre, e gli cambiò il nome in quello di Ioiachim²⁹⁹³; poi prese Ioacaz, e lo portò in Egitto, dove morì.

35 Ioiachim diede al Faraone l'argento e l'oro ma, per pagare quel denaro secondo l'ordine del Faraone, tassò il paese proporzionalmente. Così raccolse dal popolo del paese l'argento e l'oro da ciascuno secondo la sua stima, per darlo al Faraone Neco.

36 Ioiachim aveva venticinque anni quando cominciò a regnare, e regnò undici anni a Gerusalemme. Il nome di sua madre era Zebudda, figlia di Pedaia da Ruma.

37 Egli fece ciò che è male agli occhi dell'Eterno, in tutto e per tutto come avevano fatto i suoi padri.

Invasione di Nabucodonosor

2Re 24

1 Ai suoi giorni, venne Nabucodonosor²⁹⁹⁴, re di Babilonia, e Ioiachim gli fu soggetto per

²⁹⁹² n. d. t. : era l'anno 609 A. C.;

²⁹⁹³ n. d. t. : era l'anno 609 A. C.;

²⁹⁹⁴ n. d. t. : figlio di Nabopolassar, il distruttore di Ninive e del regno Assiro, fu il fondatore dell'impero Caldeo-Babilonese nel 605 A.C.; nel terzo anno del regno di Eliachim (confr. Daniele Cap. 1:1), Nabucodonosor deportò in cattività a Babilonia i primi prigionieri, fra i quali anche il profeta Daniele (Cap. 1:1); fu l'inizio dei 70 anni della cattività annunciata dal profeta Geremia (Cap.

tre anni; poi tornò a ribellarsi contro di lui.²⁹⁹⁵

2 L'Eterno mandò contro Ioiachim le bande dei Caldei, le bande dei Siri, le bande di Moabiti e le bande dei figli di Ammon; egli le mandò contro Giuda per distruggerlo, secondo la parola che l'Eterno aveva pronunciata per mezzo dei suoi servi, i profeti.

3 Questo avvenne certamente per ordine dell'Eterno, contro Giuda, per toglierlo dinanzi la sua faccia, a causa di tutti i peccati che Manasse aveva fatto,

4 anche a causa del sangue innocente che egli aveva sparso, perché aveva riempito Gerusalemme di sangue innocente e l'Eterno non [lo] volle perdonare.

5 Il rimanente degli atti di Ioiachim, tutto quello che fece, questo non è scritto nel *Libro delle cronache dei re di Giuda*?

6 Ioiachim si addormentò con i suoi padri²⁹⁹⁶ e Ioiachin, suo figlio, regnò al suo posto.

7 Il re d'Egitto non uscì più dal suo paese, perché il re di Babilonia aveva preso tutto il territorio che era stato del re d'Egitto, dal torrente d'Egitto fino al fiume Eufrate.

Ioiachin, re di Giuda. Deportazione a Babilonia

2Re 24

8 Ioiachin aveva diciotto anni quando cominciò a regnare, e regnò a Gerusalemme tre mesi²⁹⁹⁷. Sua madre si chiamava Neusta, figlia di Elnatan, da Gerusalemme.

9 Egli fece ciò che è male agli occhi dell'Eterno, in tutto e per tutto come aveva fatto suo padre.

10 In quel tempo, i servi di Nabucodonosor, re di Babilonia, salirono contro Gerusalemme e la città fu assediata.

25: 11); Nabucodonosor divenne re l'anno dopo, al posto di suo padre col titolo di Nabucodonosor II.

²⁹⁹⁵ n. d. t. : era l'anno 606 A. C. (cfr. Daniele Cap. 1 vv. 1-4);

²⁹⁹⁶ n. d. t. : Ioiachim probabilmente morì a Gerusalemme al tempo della presa della città, perché è scritto che *si addormentò coi suoi padri* (cfr. 2° Re Cap. 24 v. 6); dopo 11 anni di regno quando si ribellò l'ultima volta, Nabucodonosor lo fece *incatenare per trasportarlo a Babilonia*, ma non è detto che poi fu veramente esiliato (cfr. 2° Cronache Cap. 36 vv. 6-7) e il passo di Geremia Cap. 22 v. 19 **dà la dimostrazione che non lo fu veramente**;

²⁹⁹⁷ n. d. t. : era l'anno 598 A. C.;

11 Nabucodonosor, re di Babilonia, giunse davanti alla città mentre la sua gente la stava assediando.

12 Allora Ioiachin, re di Giuda, uscì verso il re di Babilonia con sua madre, i suoi servi, i suoi capi e i suoi eunuchi. E il re di Babilonia **lo prese, l'ottavo anno del suo regno.**

13 Portò via di là tutti i tesori della casa dell'Eterno e i tesori del palazzo del re e spezzò tutti gli utensili d'oro che Salomone, re d'Israele, aveva fatti per il tempio dell'Eterno, come l'Eterno aveva predetto.

14 Deportò tutta Gerusalemme, tutti i capi, tutti gli uomini forti e valorosi, **diecimila prigionieri**, tutti i carpentieri²⁹⁹⁸ e i fabbri; non vi rimase che la parte più povera della popolazione del paese.

15 Poi condusse Ioiachin a Babilonia e deportò da Gerusalemme a Babilonia la madre del re, le mogli del re, i suoi eunuchi, i notabili del paese, li deportò prigionieri a Babilonia,

16 con tutti gli uomini forti e valorosi, **settemila**, i carpentieri e i fabbri, **mille**, tutta gente adatta alla guerra, il re di Babilonia li deportò a Babilonia.

17 Il re di Babilonia fece re al posto di Ioiachin²⁹⁹⁹, Mattania, zio di lui, al quale **cambiò il nome in quello di Sedechia**³⁰⁰⁰.

Sedechia, ultimo re di Guida, distruzione di Gerusalemme; deportazione a Babilonia

2Re 24

18 Sedechia aveva ventun anni quando cominciò a regnare, e **regnò a Gerusalemme**³⁰⁰¹ **undici anni**. Sua madre si chiamava Camutal, figlia di Geremia da Libna.

19 Egli fece ciò che è male agli occhi dell'Eterno in tutto e per tutto come aveva fatto Ioiachim.

20 Poi, perché l'ira dell'Eterno fu contro Gerusalemme e contro Giuda, fino a rigettarli dinanzi la sua faccia, Sedechia si ribellò al re di Babilonia.

2Re 25

1 Avvenne **nell'anno nono del suo regno, al decimo mese, il decimo [giorno] del mese**, che Nabucodonosor, re di Babilonia, venne contro Gerusalemme, lui con tutto il suo

esercito e si accampò di fronte a essa, e le costruirono attorno un terrapieno³⁰⁰².

2 La città fu assediata fino all'undicesimo anno del re Sedechia.

3 **Il nono giorno del [quarto] mese**, la carestia era grave nella città; e non c'era più pane per il popolo del paese.

4 Allora venne fatta una breccia alla città, e di notte tutti gli uomini di guerra [fuggirono] per la via della porta che era fra le due mura, in prossimità del giardino del re (e i Caldei stringevano la città all'intorno da ogni parte) e [il re]³⁰⁰³ **prese la via della pianura**³⁰⁰⁴;

5 ma l'esercito dei Caldei inseguì il re, lo raggiunse nella pianura di Gerico e tutto l'esercito di lui si disperse e l'abbandonò.

6 I Caldei presero il re e lo fecero salire dal re di Babilonia a Ribla, dove fu pronunciato il suo giudizio.

7 I figli di Sedechia furono sgozzati davanti ai suoi occhi, poi cavarono gli occhi a Sedechia, lo incatenarono con delle catene³⁰⁰⁵ di bronzo e lo portarono a Babilonia.

Distruzione di Gerusalemme e del tempio; ultima deportazione

2Re 25

8 **Il quinto mese il settimo [giorno] del mese**³⁰⁰⁶ (era il diciannovesimo anno di Nabucodonosor, re di Babilonia), Nebuzaradan, capitano delle guardie, servo del re di Babilonia, giunse a Gerusalemme,

9 **bruciò col fuoco** la casa dell'Eterno, il palazzo del re e diede alle fiamme tutte le case di Gerusalemme, tutte le grandi case³⁰⁰⁷.

10 Tutto l'esercito dei Caldei, che era con il capitano delle guardie, **abbatté le mura** [che erano] intorno a Gerusalemme. Il resto del popolo che era rimasto nella città, i fuggiaschi che si erano arresi al re di Babilonia e il resto della popolazione,

11 Nebuzaradan, capitano delle guardie, **li trasportò, ma dei poveri del paese**

12 il capitano delle guardie li lasciò a coltivare le vigne e i campi.

³⁰⁰² n. d. t. : vedere 2° Samuele Cap. 20 v. 15;

³⁰⁰³ qualcuno legge *se ne rallegrò*;

³⁰⁰⁴ esattamente *l'Araba*;

³⁰⁰⁵ o *con due catene*;

³⁰⁰⁶ n. d. t. : era il 7° giorno del mese di Ab, corrispondente al 18 Agosto dell'anno 587 A. C.;

³⁰⁰⁷ n. d. t. : altri *tutte le case dei grandi personaggi*; o *tutte le case di lusso*; o *cioè tutte le case dei nobili*; o *tutte le case grandi*;

²⁹⁹⁸ o *artigiani*;

²⁹⁹⁹ esattamente *al suo posto*;

³⁰⁰⁰ esattamente *Tsidkija*;

³⁰⁰¹ n. d. t. : era l'anno 598 A. C.;

13 I Caldei spezzarono le colonne di bronzo che erano davanti la casa dell'Eterno, le basi e il mare di bronzo che era nella casa dell'Eterno e portarono via il bronzo a Babilonia.

14 Presero anche i vasi [delle ceneri], le palette, i coltelli, le coppe e tutti gli utensili di bronzo con i quali si faceva il servizio.

15 Il capitano delle guardie prese pure i bracieri³⁰⁰⁸ e le bacinelle: l'oro di ciò che era d'oro e l'argento di ciò che era d'argento.

16 Per le due colonne, il mare unico e le basi che Salomone aveva fatto per la casa dell'Eterno, il peso del bronzo di tutti questi oggetti era incalcolabile.

17 L'altezza di una di queste colonne era di diciotto cubiti, aveva sopra un capitello di bronzo alto tre cubiti e attorno al capitello c'erano un reticolato e delle melagrane, ogni cosa di bronzo; così era la seconda colonna, con il suo reticolato.

18 Il capitano delle guardie prese **Seraia**, il sommo sacerdote, **Sofonia** il secondo sacerdote,

19 i **tre custodi della soglia**, prese nella città un eunuco che era **ispettore degli uomini di guerra, cinque uomini che stavano dinanzi al re**, che furono trovati nella città, **lo scriba del**³⁰⁰⁹ capo dell'esercito che arruolava il popolo del paese e **sessanta uomini del popolo** che furono trovati nella città.

20 Nebuzaradan, capitano della guardia, li prese e li condusse dal re di Babilonia a Ribla;

21 il re di Babilonia li fece uccidere a Ribla, nel paese di Camat. Così Giuda fu deportato lontano dal suo paese.

Ghedalia, governatore di Giuda

2Re 25

22 Quanto al popolo che era rimasto nel paese di Giuda, lasciatovi da Nabucodonosor, re di Babilonia, egli stabilì su di loro **Ghedalia, figlio di Aicam, figlio di Safan.**

23 Tutti i capitani della gente di guerra e i loro uomini, quando udirono che il re di Babilonia aveva fatto [governatore] Ghedalia, si recarono da Ghedalia a Mispa: erano **Ismael** figlio di Netania, **Iocanan** figlio di Carea, **Seraia** figlio di Tanumet da Netofa e **Iaazania** figlio di uno di Maaca, con la loro gente.

24 Ghedalia fece un giuramento a essi e alla loro gente, dicendo: «*Non temete di diventare*

servi dei Caldei; restate nel paese, servite il re di Babilonia e vi troverete bene».

25 Ma il settimo mese, **Ismael**, figlio di Netania, figlio di Elisama, di stirpe reale, venne con dieci uomini e colpirono Ghedalia (che morì), pure i Giudei e i Caldei che erano con lui a Mispa.

26 Tutto il popolo, dal piccolo fino al grande e i capitani della gente di guerra **partirono e andarono in Egitto, perché avevano paura dei Caldei.**

Ioiachin, re di Giuda, rimesso in libertà

2Re 25

27 Il **trentasettesimo anno dalla deportazione di Ioiachin**, re di Giuda, il ventisettesimo [giorno] del dodicesimo mese, **Evilmerodac, re di Babilonia, l'anno che cominciò a regnare, alzò la testa di Ioiachin, re di Giuda, e [lo fece uscire] di prigione;**

28 gli parlò benevolmente e **mise il suo trono più in alto di quello dei re che erano con lui a Babilonia.**

29 Gli fece cambiare le vesti di prigione e [Ioiachin] mangiò il pane dinanzi a lui continuamente, per tutti i giorni della sua vita.

30 Il re provvide continuamente al suo mantenimento quotidiano, tutti i giorni della sua vita.

1° LIBRO DELLE CRONACHE³⁰¹⁰

I dieci patriarchi da Adamo a Noè

1Cronache 1

1 Adamo, Set, Enos:

2 Chenan, Maalaleel, Iared:

3 Enoc, Metusela, Lamec:

4 Noè.

I discendenti di Noè

4 Sem, Cam e Iafet.³⁰¹¹

5 I **figli di Iafet**³⁰¹²: Gomer, Magog, Madai³⁰¹³, Iavan³⁰¹⁴, Tubal, Mesec e Tiras.

6 I figli di Gomer: Aschenaz, Rifat e Togarma.

³⁰¹⁰ titolato 1° Paralipomeni in alcune versioni Cattoliche;

³⁰¹¹ n. d. t. : questi uomini diedero il loro nome alle terre che occuparono e alle città che costruirono;

³⁰¹² n. d. t. : da questo uscirono i popoli che occuparono tutta la terra, salvo la parte occupata dagli altri due fratelli;

³⁰¹³ n. d. t. : altri traducono Media;

³⁰¹⁴ n. d. t. : altri traducono Grecia;

³⁰⁰⁸ o *incensori*;

³⁰⁰⁹ o *in*;

7 I figli di Iavan: Elisa, Tarsis, Chittim³⁰¹⁵ e Rodanim³⁰¹⁶.

8 I figli di Cam³⁰¹⁷: Cus³⁰¹⁸, Egitto³⁰¹⁹, Put e Canaan.

9 I figli di Cus: Seba, Avila, Sabta, Raama e Sabteca. I figli di Raama furono: Seba e Dedan.

10 Cus generò Nimrod, lui cominciò ad essere potente sulla terra.

11 Egitto generò i Ludim, gli Anamim, i Leabim, i Naftuim,

12 i Patrusim, i Casluim (da cui uscirono i Filistei) e i Caftorim.

13 Canaan generò Sidon, suo primogenito, Chet,

14 i Gebusei, gli Amorei, i Ghirgasei,

15 gli Ivvei, gli Archei, i Sinei,

16 gli Arvadei, i Semarei e i Camatei.

17 I figli di Sem³⁰²⁰: Elam, Assur, Arpacsad, Lud e Aram; Uz, Ul, Gheter e Mesec.

18 Arpacsad generò Sela, e Sela generò Eber.

19 A Eber nacquero due figli: il nome dell'uno fu Peleg³⁰²¹, perché ai suoi giorni la terra fu spartita; il nome del suo fratello fu Ioctan.

20 Ioctan generò Almodad, Selef, Casarmavet, Iera,

21 Adoram, Uzal, Dicla,

22 Ebal, Abimael, Seba,

23 Ofir, Avila e Iobab. Tutti questi erano figli di Ioctan.

I dieci patriarchi da Sem ad Abraamo

1Cronache 1

24 Sem, Arpacsad, Sela,

25 Eber, Peleg, Reu,

26 Serug, Naor, Tera,

27 Abramo³⁰²², cioè Abraamo³⁰²³.

I discendenti di Abraamo

³⁰¹⁵ n. d. t. : altri traducono Cipro;

³⁰¹⁶ n. d. t. : altri traducono Rodi;

³⁰¹⁷ n. d. t. : da questo uscirono i popoli che occuparono il territorio della cosiddetta "Mezzaluna", cioè l'Egitto e poi tutta l'Africa del Nilo, il Medioriente e l'Arabia;

³⁰¹⁸ n. d. t. : altri traducono Etiopia;

³⁰¹⁹ n. d. t. : l'ebraico ha Mitsraim; altri traducono Egitto;

³⁰²⁰ n. d. t. : da questo uscirono popoli che vissero nel territorio del Medioriente e dell'Arabia;

³⁰²¹ n. d. t. : da un verbo ebraico che significa *dividere, spartire*: significa che al suo tempo nacquero le lingue, le nazioni e i popoli di tutta la terra;

³⁰²² n. d. t. : *Abramo* significa padre eccelso o patriarca;

³⁰²³ n. d. t. : *Abraamo*, nome datogli dal Signore che significa padre di moltitudini;

1Cronache 1

28 I figli di Abraamo: Isacco e Ismaele.

29 Questi sono i loro discendenti: il primogenito d'Ismaele fu Nebaiot; poi, Chedar, Adbeel, Mibsam,

30 Misma, Duma, Massa, Cadad, Tema,

31 Ietur, Nafis e Chedma. Questi furono i figli d'Ismaele.

32 I figli che Chetura, concubina d'Abraamo, partorì: Zimram, Iocsan, Medan, Madian, Isbac, e Suac. I figli di Iocsan furono: Seba e Dedan.

33 I figli di Madian: Efa, Efer, Enoc, Abida ed Eldaa. Tutti questi furono i figli di Chetura.

34 Abraamo generò Isacco. I figli d'Isacco furono: Esaù³⁰²⁴ e Israele³⁰²⁵.

35 I figli di Esaù: Elifaz, Reuel, Ieus, Ialam e Cora.

36 I figli di Elifaz: Teman, Omar, Sefi, Gatam, Chenaz, Timna e Amalec.

37 I figli di Reuel: Naat, Zerac, Samma e Mizza.

38 I figli di Seir³⁰²⁶: Lotan, Sobal, Sibeon, Ana, Dison, Eser e Disan.

39 I figli di Lotan: Cori e Omam; la sorella di Lotan fu Timna.

40 I figli di Sobal: Alian, Manaat, Ebal, Sefi e Onam. I figli di Sibeon: Aia e Ana.

41 Il figlio di Ana fu Dison. I figli di Dison furono: Camran, Esban, Itran e Cheran.

42 I figli di Eser furono: Bilan, Zaavan, Iaacan. I figli di Dison furono: Us e Aran.

Re di Esaù o Edom

1Cronache 1

43 Questi sono i re che regnarono nel paese di Edom prima che alcun re regnasse sui figli d'Israele: Bela, figlio di Beor. Il nome della sua città fu Dinaba.

44 Bela morì, e Iobab, figlio di Zerac, di Bosra, regnò al suo posto.

45 Iobab morì, e Cusam, del paese dei Temaniti, regnò al suo posto.

³⁰²⁴ n. d. t. : Esaù, significa *il peloso* chiamato anche Edom che significa *il rosso*, perché egli era anche rosso di pelo;

³⁰²⁵ n. d. t. : Giacobbe, che il Signore lo cambiò in Israele che significa *uomo che lotta con Dio*;

³⁰²⁶ n. d. t. : Seir fu un figlio di Cora e nipote di Esaù, antenati del popolo dei Corei; abitavano nella montagna di Seir, e furono poi scacciati da Esaù, perciò a volte il nome Seir è associato a quello di Edom (cioè Esaù);

46 Cusam morì, e Cadad, figlio di Bedad, che sconfisse Madian nei campi di Moab, regnò al suo posto. Il nome della sua città era Avit.
47 Cadad morì, e Samla di Masreca regnò al suo posto.
48 Samla morì, e Saul, di Reobot sul fiume, regnò al suo posto.
49 Saul morì, e Baal-Anan, figlio di Acbor, regnò al suo posto.
50 Baal-Anan morì, e Cadad regnò al suo posto. Il nome della sua città fu Pai, il nome di sua moglie, Meetabeel, figlia di Matred, figlia di Mezaab.
51 Cadad morì.

Capi di Esaù o Edom

I capi³⁰²⁷ di Edom furono: il capo Timna, il capo Alva, il capo Ietet,
52 il capo Oolibama, il capo Ela, il capo Pinon,
53 il capo Chenaz, il capo Teman, il capo Mibsar,
54 il capo Magdiel, il capo Iram. Questi sono i capi di Edom.

*I dodici figli di Giacobbe e i discendenti di Giuda*³⁰²⁸

1 Cronache 2

1 Questi sono i figli d'Israele: **Ruben, Simeone, Levi, Giuda, Issacar e Zabulon;**
2 Dan, Giuseppe, Beniamino, Neftali, Gad e Ascer.

***3 I figli di Giuda furono:** Er, Onan e Sela; questi tre gli nacquero dalla figlia di Sua, la Cananea. Er, primogenito di Giuda, era perverso agli occhi dell'Eterno e l'Eterno lo fece morire.

4 Tamar, sua nuora, gli partorì **Perez** e Zerac. Totale dei figli di Giuda: cinque.

5 I figli di Perez furono: **Chesron** e Camul.

6 I figli di Zerac furono: Zimri, Etan, Eman, Calcol e Dara: in tutto cinque.

7 I figli di Carmi: **Acan** che sconvolse Israele [e] peccò³⁰²⁹ riguardo all'esecrazione³⁰³⁰.

8 Il figlio di Etan : Azaria.

9 I figli che nacquero a Chesron: Ierameel, **Ram** e Chelubai³⁰³¹.

10 Ram generò **Amminadab**; Amminadab generò **Nason**, principe³⁰³² dei figli di Giuda;

11 Nason generò **Salma**, Salma generò **Boaz** e Boaz generò **Obed**.

12 Obed generò **Isai**.

13 Isai generò Eliab, suo primogenito, Abinadab il secondo, Simea il terzo,

14 Netaneel il quarto, Raddai il quinto,

15 Osem il sesto, **Davide** il settimo.

16 Le loro sorelle erano **Seruia** e **Abigail**. I figli di Seruia, tre: **Abisai, Ioab e Asael**.

17 Abigail partorì **Amasa**, il cui padre fu **Ieter, l'Ismaelita**.

18 Caleb, figlio di Chesron, ebbe dei figli da Azuba [sua] moglie e da Ieriot. Questi sono i figli [di Azuba]³⁰³³ : Ieser, Sobab e Ardon.

19 Azuba morì e Caleb prese [per moglie]³⁰³⁴ Efrat, che gli partorì Cur.

20 Cur generò Uri, Uri generò Besaleel.

21 Poi Chesron prese la figlia di Machir, padre di Galaad; egli aveva sessant'anni quando la sposò; lei gli partorì Segub.

22 Segub generò Iair, che ebbe ventitré città nel paese di Galaad.

23 Ghesur e Aram³⁰³⁵ presero³⁰³⁶ loro i Borghi di Iair, Chenat e i villaggi dipendenti: sessanta città. Tutti questi erano figli di Machir, padre di Galaad.

24 Dopo la morte di Chesron, avvenuta a Caleb-Efrata³⁰³⁷, Abia, moglie di Chesron, gli partorì Asur, padre di Tecoa.

25 I figli di Ierameel, primogenito di Chesron, furono: Ram, il primogenito, Buna, Oren e Osem, da Aiaa³⁰³⁸.

26 Ierameel ebbe un'altra moglie, di nome Atara, che fu madre di Onam.

27 I figli di Ram, primogenito di Ierameel, furono: Maas, Iamin ed Echer.

28 I figli di Onam furono: Sammai e Iada. I figli di Sammai furono: Nadab e Abisur.

29 La moglie di Abisur si chiamava Abiail, che gli partorì Aban e Molid.

30 I figli di Nadab furono: Seled e Appaim. Seled morì senza figli.

31 Il figlio di Appaim, Isei. Il figlio di Isei, Sesan. Il figlio di Sesan, Alai.

³⁰²⁷ capi di clan o di famiglia;

³⁰²⁸ n. d. t. : per la migliore comprensione del lettore, della genealogia dei discendenti di Giuda, vedere il disegno allegato (fig. 9);

³⁰²⁹ come Cap. 5 v. 25;

³⁰³⁰ n. d. t. : altri *interdetto*;

³⁰³¹ cioè Caleb; vedere il v. 18;

³⁰³² n. d. t. : altri *capo*;

³⁰³³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁰³⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁰³⁵ n. d. t. : altri *i Ghesuriti e i Siri*;

³⁰³⁶ o e *egli prese su Ghesur e Aram*;

³⁰³⁷ altri *Caleb venne a Efrata. E*;

³⁰³⁸ altri [*e*] *Aiaa*;

32 I figli di Iada, fratello di Sammai: Ieter e Ionatan. Ieter morì senza figli.

33 I figli di Ionatan: Pelet e Zaza. Questi sono i figli di Ierameel.

34 Sesan non ebbe figli, ma soltanto figlie. Sesan aveva un servo egiziano di nome Iara.

35 Sesan diede sua figlia in moglie a Iara, suo servo e lei gli partorì Attai.

36 Attai generò Natan; Natan generò Zabad;

37 Zabad generò Eflal; Eflal generò Obed;

38 Obed generò Ieu; Ieu generò Azaria;

39 Azaria generò Cheles; Cheles generò Elasa;

40 Elasa generò Sismai; Sismai generò Sallum;

41 Sallum generò Iecamia e Iecamia generò Elisama.

42 I figli di Caleb, fratello di Ierameel: Mesa, suo primogenito (che fu padre di Zif) e i figli di Maresa, padre di Ebron.

43 I figli di Ebron: Cora, Tappua, Rechem e Sema.

44 Sema generò Raam, padre di Iorcheam; Rechem generò Sammai.

45 Il figlio di Sammai fu Maon; Maon fu il padre di Bet-Sur.

46 Efa, concubina di Caleb, partorì Aran, Mosa e Gazez. Aran generò Gazez.

47 I figli di Iadai furono: Reghem, Iotam, Ghesan, Pelet, Efa e Saaf.

48 Maaca, concubina di Caleb, partorì Seber e Tirana.

49 Partorì anche Saaf, padre di Madmanna, Seva, padre di Macbena e padre di Ghibea. La figlia di Caleb era Acsa.

50 Questi furono i figli di Caleb: i³⁰³⁹ figli di Ur³⁰⁴⁰, primogenito di Efrata, Sobal, padre di Chiriat-Iearim;

51 Salma, padre di Betlemme; Aref, padre di Bet-Gader.

52 E Sobal, padre di Chiriat-Iearim, ebbe come discendenti: Aroe, Catsi-Hamenuchoth³⁰⁴¹.

53 Le famiglie di Chiriat-Iearim furono: gli Itrei, i Putei, i Sumatei e i Misraei; da queste famiglie discesero i Soratiti e gli Estaoliti.

54 I figli di Salma: Betlemme e i Netofatei, Attrot-Bet-Ioab, i Catsi-Manakhthiens³⁰⁴² i Soriti,

55 e le famiglie di scribi che abitavano a Iabes: i Tiratei, i Simeatei, i Suatei. Quelli sono i Chenei discesi da Cammat, padre della casa di Recab.

Discendenti di Davide

1 Cronache 3

***1** Questi furono i figli di Davide, che gli nacquero a **Ebron**:

il primogenito fu **Amnon**, di Ainoam, la Izreelita; il secondo fu **Daniel**, da Abigail, la Carmelita;

2 il terzo fu **Absalom**, figlio di Maaca, figlia di Talmai, re di Ghesur; il quarto fu **Adoniia**, figlio di Agghit;

3 il quinto fu **Sefatia**, d'Abital; il sesto fu **Itream**, d'Egla, sua moglie.

4 Questi sei figli gli nacquero a Ebron. Là regnò sette anni e sei mesi, a Gerusalemme regnò trentatré anni.

5 Questi furono i figli che gli nacquero a Gerusalemme: **Simea**, **Sobab**, **Natan**, e **Salomone**: quattro da Bat-Sua³⁰⁴³, figlia di Ammiel;

6 **Ibar**, **Elisama**, **Elifelet**,

7 **Noga**, **Nefeg**, **Iafia**,

8 **Elisama**, **Eliada** e **Elifelet**, cioè nove figli.

9 Tutti questi furono i figli di Davide, senza contare i figli delle sue concubine. E Tamar era loro sorella.

10 Il figlio di Salomone, **Roboamo**, **Abiia** suo figlio, **Asa** suo figlio, **Giosafat** suo figlio,

11 **Ioram** suo figlio, **Acazia** suo figlio, **Ioas** suo figlio,

12 **Amasia** suo figlio, **Azaria** suo figlio, **Iotam** suo figlio,

13 **Acaz** suo figlio, **Ezechia** suo figlio, **Manasse** suo figlio,

14 **Amon** suo figlio, **Giosia** suo figlio.

15 I figli di Giosia: il primogenito **Ioanan**³⁰⁴⁴; il secondo **Ioiachim**; il terzo **Sedechia**; il quarto **Sallum**³⁰⁴⁵.

16 Il figlio di Ioiachim: **Ieconia**³⁰⁴⁶ suo figlio, **Sedechia** suo figlio.

³⁰⁴³ ovvero *Bat-Seba*;

³⁰⁴⁴ n. d. t. : ovvero *Ioacaz*;

³⁰⁴⁵ n. d. t. : Sallum, è il quarto figlio del re Giosia (cfr. 1° Cronache Cap. 3 v. 15) deportato forse con il re Ieconia (Ioachim) suo nipote nel 598 A. C. (cfr. 2° Re Cap. 23 v. 34); Sallum non fu re ma forse ebbe una parte importante nel brevissimo regno del nipote, che aveva soltanto 18 anni; J. N. Darby lo identifica con il re Ioacaz primogenito di Giosia;

³⁰³⁹ esattamente *il* ;

³⁰⁴⁰ n. d. t. : altri *Ben-Ur*;

³⁰⁴¹ n. d. t. : altri *e la metà di Menucot*;

³⁰⁴² n. d. t. : altri *la metà dei Manactei*;

17 I figli di Ieconia: **Assir**³⁰⁴⁷; **Sealtiel** suo figlio,

18 Malchiram³⁰⁴⁸, e **Pedaia**, e Senassar, Iecamia, Osama e Nedabia.

19 I figli di **Pedaia**: **Zorobabele**³⁰⁴⁹ e Simeì. I figli di Zorobabele furono: Mesullam e **Anania**,³⁰⁵⁰ e Selomit, loro sorella;

³⁰⁴⁶ o : *Ieconia, Ioachin, nipote di Giosia, che regnò a 18 anni di età per soli 3 mesi*; fu fatto prigioniero da Nabucodonosor e trasportato a Babilonia (forse insieme allo zio Sallum), nel 598 A. C.; poi, Evilmerodac, re di Babilonia lo libera nel 562 A. C., nel primo anno del suo regno, ma rimarrà a Babilonia;

³⁰⁴⁷ n. d. t. : altri *il prigioniero*;

³⁰⁴⁸ n. d. t. : ovvero *Melchi*;

³⁰⁴⁹ n. d. t. : Questo **Zorobabele** (o Zorobabel), padre di Mesullam e Anania, Casuba, Oel, Berechia, Casadia, Iusab-Esed, è detto **figlio di Pedaia**, ma nel N. T., è detto figlio di **Salatiel** e padre di **Abiud** e **Resa**, che originano i due rami genealogici neotestamentari del Cristo, di Matteo e Luca. Probabilmente **Salatiel**, oltre che zio di Zorobabele, diventò suo **padre adottivo** (perché orfano del padre Pedaia). Infatti a Sealtiel qui **non è data alcuna discendenza naturale**, come invece è data al fratello Pedaia. I figli di Zorobabele, secondo Matteo e Luca, sono Abiud e Resa, che appaiono nomi distorti (come è frequente) di Abdia e Refaia, figli di **Anania**, e nipoti di Zorobabele. Perché nella linea genealogica di Luca, questo Sealtiel è detto figlio di **Neri**, non del re Ieconia, poi risalendo, Luca segue la discendenza **non regale fino a Natan**, figlio di Davide senza diritto al trono?

Questo punto della linea genealogica è molto complesso, ma aiuta a chiarire il misterioso motivo della diversità della genealogia fornita da Luca rispetto a quella di Matteo.

La spiegazione migliore è che il re Ieconia avesse adottato Sealtiel come figlio. Questa spiegazione sarebbe avvalorata dal fatto che, secondo la profezia di Geremia (Cap. 22 v. 30), il re Ieconia **non doveva avere figli naturali che avrebbero regnato su Giuda**. Così Zorobabele non sarebbe suo nipote naturale, ma adottivo.

Zorobabele dunque assume **due valenze** contrastanti:

1. la continuità genealogica **secondo la stirpe regale**, come nipote adottivo del re Ieconia;
2. e quella **secondo la stirpe senza diritto al trono** come figlio naturale di Neri che non fu discendente regale, ma forse cognato del re Ieconia.

Perciò la linea genealogica di Matteo si rifà alla discendenza **di stirpe regale** arrivando a Giuseppe e Maria, sua moglie, **62^a** discendenza da Adamo.

Mentre Luca descrive quella **non regale**, arrivando a Giuseppe, **76^o** discendente da Adamo. La differenza di 12 generazioni in più di 4.000 anni è ampiamente giustificata.;

³⁰⁵⁰ n. d. t. altri : *I figli di Pedaia furono: Zorobabele e Simeì. I figli di Zorobabele furono: Mesullam e*

20 Casuba, Oel, Berechia, Casadia [e] Iusab-Esed: cinque³⁰⁵¹.

21 I figli di Anania: Pelatia e Isaia, i figli di **Refaia**, i figli d'Arnan, i figli di **Abdia**, i figli di Secania³⁰⁵².

22 Il figlio di Secania: Semaia. I figli di Semaia: Cattus, Igal, Baria, Nearia e Safat: sei³⁰⁵³.

23 I figli di Nearia furono: Elioenai, Ezechia e Azricam: tre.

24 I figli di Elioenai furono: Odaiva, Eliasib, Pelaia, Accub, Ioanan, Delaia e Anani: sette.

Altri discendenti di Giuda³⁰⁵⁴

1 Cronache 4

***1** I figli di Giuda: **Perez, Chesron, Carmi, Cur e Sobal**.

2 Reaia, figlio di Sobal, generò Iaat; Iaat generò Aumai e Laad. Queste sono le famiglie dei Soratei.

3 Questi furono i discendenti [del padre] di Etam: Izreel, Isma e Idbas; la loro sorella si chiamava Aseleponi,

4 Penuel padre di Ghedor; Ezer, padre di Cusa. Questi sono i figli di Cur, primogenito di Efrata, padre di Betlemme.

5 Asur, padre di Tecoa, ebbe due mogli: Chelea e Naara.

6 Naara gli partorì Auzam, Chefer, Temeni e Aastari.

7 Questi sono i figli di Naara. I figli di Chelea: Seret, Iesocar ed Etnan.

8 Cos generò Anub, Assobeba, e le famiglie di Aarel, figlio di Arum.

9 Iabes fu più onorato dei suoi fratelli; sua madre lo aveva chiamato Iabes³⁰⁵⁵ perché diceva: «*L'ho partorito con dolore*».

Anania; o Figli di Pedaia: Zorobabele e Simeì. Figli di Zorobabele: Mesullam e Anania; o Ed i figliuoli di Pedaia furono Zerubbabel e Simi; ed i figliuoli di Zerubbabel furono Mesullam, ed Hanania;

³⁰⁵¹ n. d. t. : è un errore, i figli maschi di Zorobabel furono sette;

³⁰⁵² n. d. t. altri : *I figli di Anania furono: Pelatia e Isaia, i figli di Refaia, i figli d'Arnan, i figli di Abdia, i figli di Secania; o Figli di Anania: Pelatia, di cui fu figlio Isaia, di cui fu figlio Refaia, di cui fu figlio Arnan, di cui fu figlio Abdia, di cui fu figlio Secania; o Ed i figliuoli di Hanania furono Pelatia ed Isaia; i figliuoli di Refaia, i figliuoli di Arnan, i figliuoli di Obadia, e i figliuoli di Secania;*

³⁰⁵³ n. d. t. : è un errore, i figli maschi di Semaia furono cinque;

³⁰⁵⁴ n. d. t. : per la migliore comprensione del lettore, vedere i disegni allegati (fig. 9);

³⁰⁵⁵ Iabes è dolore;

10 Iabes invocò il Dio d'Israele, dicendo: «*Se tu mi benedicessi abbondantemente; se tu allargassi i miei confini; se la tua mano fosse con me, e tu mi mettesti al riparo dal male, in modo che io non debba soffrire!*» E Dio gli concesse quanto aveva chiesto.

11 Chelub, fratello di Suca, generò Meir, che fu padre di Eston.

12 Eston generò Bet-Rafa, Pasea e Teinna, padre di Ir-Naas. Questa è la gente di Reca.

13 I figli di **Chenaz**³⁰⁵⁶: **Otniel** e Seraia. I figli di Otniel:

14 Catat e Meonotai, che generò Ofra. Seraia generò Ioab, padre [degli abitanti]³⁰⁵⁷ della valle degli artigiani, perché erano artigiani.

15 I figli di **Caleb, figlio di Gefunne**³⁰⁵⁸ furono: Iru, Ela e Naam, i figli di Ela ... e **Chenaz**.

16 I figli di Ieallelel: Zif, e Zifa, Tiria e Asareel.

17 I figli di Esdra: Ieter, Mered, Efer e Ialon. Lei³⁰⁵⁹ concepì e [partorì] Miriam, Sammai e Isba, padre di Estemoa.

18 **L'altra sua moglie, la Giudea**³⁰⁶⁰, partorì Iered, padre di Ghedor, Eber, padre di Soco e Iecutiel, padre di Zanoa. Quelli nominati prima erano figli di **Bitia, figlia del faraone**, che Mered aveva presa in moglie.

19 I figli della moglie di Odiia, sorella di Naam, furono: il padre di Cheila, il Garneo, ed Estemoa, il Maacateo.

20 I figli di Simon: Amnon, Rinna, Benanan e Tilon. I figli di Isi furono: Zozet e Ben-Zoet.

21 I figli di **Sela**, figlio di Giuda: Er, padre di Leca; Lada, padre di Maresa; le famiglie della

casa dove si lavora il bisso della casa di Asbea³⁰⁶¹;

22 Iochim e la gente di Cozeba; Ioas e Saraf, che dominarono in Moab e Iasubi-Leem. Ma queste sono cose d'antica data.

23 Questi furono dei vasai e stavano nei poderi e nei recinti di bestiame³⁰⁶²; stavano là, dipendenti del re, per lavorare al suo servizio.

Discendenti di Simeone

1 Cronache 4

***24** I figli di Simeone: **Nemuel, e Iamin, Iarib, Zera [e] Saul,**

25 Sallum suo figlio, Mibsan suo figlio, Misma suo figlio.

26 Il figlio di Misma, Ammuel, Zaccur suo figlio, Simei suo figlio.

27 Simei ebbe sedici figli e sei figlie; ma i suoi fratelli non ebbero molti figli; le loro famiglie non si moltiplicarono quanto quelle dei figli di Giuda.

28 Abitarono a Beer-Seba, a Molada, ad Asar-Sual,

29 a Bila, a Esem, a Tolad,

30 a Betuel, a Corma, a Siclag,

31 a Bet-Marcabot, ad Asar-Susim, a Bet-Biri e a Saaraim. Queste furono le loro città, fino al regno di Davide.

32 I loro villaggi: Etam, Ain, Rimmon, Tochen e Asan: cinque città,

33 tutti i villaggi che erano intorno a quelle città, fino a Baal. Queste furono le loro abitazioni e le loro iscrizioni genealogiche:

34 Mesobab, Iamlec, Iosa, figlio di Amasia,

35 Ioel, Ieu, figlio di Iosibia, figlio di Seraia, figlio di Asiel,

36 Elioenai, Iacobaba, Iesoia, Asaia, Adiel, Iesimiel, Benaia,

37 Ziza, figlio di Sifi, figlio di Allon, figlio di Iedaia, figlio di Simri, figlio di Semaia;

38 questi uomini, elencati per nome, erano principi³⁰⁶³ nelle loro famiglie e le loro case patriarcali si accrebbero molto.

39 Essi andavano dall'ingresso di Ghedor, fino a oriente della valle, in cerca di pascoli per il loro bestiame.

40 Trovarono pascoli grassi e buoni e un paese vasto, quieto e fertile; poiché quelli che lo abitavano prima erano discendenti di Cam.

41 Questi, iscritti per nome, giunsero al tempo di Ezechia re di Giuda e distrussero i

³⁰⁵⁶ n. d. t. : *Chenaz* fu un figlio di Caleb e nipote di Gefunne il Chenizeo (vedi il v. 15), il quale molto probabilmente sposò una delle figlie di Giuda (è un'ipotesi che spiega la ragione per cui sarebbe iscritto nella genealogia di questa tribù); uno dei figli di Chenaz fu Otniel chiamato impropriamente *fratello minore di Caleb*;

³⁰⁵⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁰⁵⁸ n. d. t. : questo famoso Caleb, **non è da confondersi** con l'altro Caleb (o Chelubai) fratello di Ierammel e figlio di Chesron, discendente di Giuda; era invece uno straniero, della stirpe dei Chenei, a cui apparteneva Ietro, suocero di Mosè, dei quali alcuni lo avevano seguito nel paese di Caanan (vedere Giudici Cap. 4 v. 11); probabilmente aveva sposato una donna di Giuda ma non nominata;

³⁰⁵⁹ senza dubbio si tratta di *Bitia*, quella del v. 18; n. d. t. : altri *La moglie di Mered*;

³⁰⁶⁰ esattamente *Jehudija*;

³⁰⁶¹ n. d. t. : altri *di Bet-Asbea*;

³⁰⁶² n. d. t. : altri *a Netaim e a Ghedera*;

³⁰⁶³ n. d. t. : altri *capi*; anche al Cap. 5 v. 6;

Maoniti³⁰⁶⁴ e le loro tende che si trovavano là, li sterminarono, poi si stabilirono laggiù al posto di quelli, fino a oggi, perché c'erano pascoli per il bestiame.

42 Cinquecento uomini, di questi figli di Simeone, andarono verso il monte Seir, al comando di Pelatia, e Nearia, e Refaia ed Uziel, figli di Isi;

43 distrussero il resto degli Amalechiti superstiti e si stabilirono in quel luogo, dove sono rimasti fino a oggi.

Discendenti di Ruben

Ruben

1 Cronache 5

***1** I figli di Ruben, primogenito d'Israele (egli era il primogenito; ma siccome profanò il letto di suo padre, la sua primogenitura fu data ai figli di Giuseppe, figlio d'Israele. Ma Giuseppe non fu iscritto nelle genealogie come primogenito,

2 perché Giuda ebbe la prevalenza tra i suoi fratelli, il principe [esce] da lui³⁰⁶⁵; ma il diritto di primogenitura appartiene a Giuseppe):

3 i figli di Ruben, primogenito d'Israele: **Canoc, Pallu, Chesron e Carmi.**

4 I figli³⁰⁶⁶ di Ioel: Semaia suo figlio, Gog suo figlio, Simei suo figlio,

5 Mica suo figlio, Reaia suo figlio, Baal suo figlio,

6 Beera suo figlio, **che Tilgat-Pilneser, re di Assiria, deportò.** Egli era principe dei Rubeniti.

7 I suoi fratelli, secondo le loro famiglie, iscritti nelle genealogie, secondo le loro generazioni: il capo³⁰⁶⁷, Ieiel; Zaccaria,

8 Bela, figlio di Azaz, figlio di Sema, figlio di Ioel. Lui abitava ad Aroer e si estendeva fino a Nebo e a Baal-Meon;

9 occupava il paese a oriente sino all'entrata del deserto, a lato del fiume Eufrate, perché aveva gran quantità di bestiame nel paese di Galaad.

10 Al tempo di Saul, essi mossero guerra agli Agareni, che caddero nelle loro mani e quelli si stabilirono nelle loro tende, su tutto il [paese] orientale di Galaad.

Gad

³⁰⁶⁴ alcuni altri *le abitazioni*;

³⁰⁶⁵ n. d. t. : altri è *disceso*;

³⁰⁶⁶ n. d. t. : altri *Il figlio*;

³⁰⁶⁷ n. d. t. : altri *primo*;

***11** I figli di Gad abitavano di fronte a loro nel paese di Basan, fino a Salca.

12 **Ioel** fu il capo³⁰⁶⁸, **Safam** il secondo; **Ianai** e **Safat** in Basan.

13 I loro fratelli, secondo le loro case patriarcali, furono: Micael, Mesullam, Seba, Iorai, Iacan, Zia ed Eber; sette in tutto.

14 Essi erano figli di Abiael, figlio di Uri, figlio di Iaroa, figlio di Galaad, figlio di Micael, figlio di Iesisai, figlio di Iado, figlio di Buz.

15 Ai, figlio di Abdiel, figlio di Guni, era il capo³⁰⁶⁹ della loro casa patriarcale.

16 Essi abitavano nel paese di Galaad e di Basan e nelle città di loro pertinenza, in tutti i pascoli di Saron fino ai loro estremi limiti.

17 Tutti furono iscritti nelle genealogie ai giorni di Iotam, re di Giuda e ai giorni di Geroboamo, re d'Israele.

18 I figli di Ruben, i Gaditi e la mezza tribù di Manasse, avevano uomini valorosi che portavano scudo e spada, tiravano d'arco ed erano addestrati alla guerra, in numero di quarantaquattromila settecento sessanta, pronti per andare a combattere.

19 Essi fecero la guerra agli Agareni, a Ietur, a Nafis e a Nodab.

20 Furono aiutati combattendo contro di loro e gli Agareni e tutti quelli che erano con essi, furono dati loro nelle mani, perché durante il combattimento essi gridarono a Dio, che li esaudì, perché avevano confidato in lui.

21 Essi presero il loro bestiame : cinquantamila cammelli, duecento cinquantamila montoni, duemila asini, e centomila persone;

22 molti ne caddero uccisi, perché quella guerra proveniva da Dio. E si stabilirono nel luogo di quelli, fino alla deportazione.

Manasse

***23** I figli della mezza tribù di Manasse abitarono nel paese, da Basan fino a Baal-Ermon e a Senir e al monte Ermon. Erano numerosi

24 e questi sono i capi delle loro case patriarcali: **Efer, Isi, Eliel, Azriel, Geremia, Odaiva e Iadiel**, uomini forti e valorosi, di grande fama, capi delle loro case patriarcali.

25 Ma essi peccarono³⁰⁷⁰ contro il Dio dei loro padri, si prostituirono andando dietro agli dèi

³⁰⁶⁸ n. d. t. : altri *primo*;

³⁰⁶⁹ o *Buz, Ai, ...fu capo*;

dei popoli del paese, che Dio aveva distrutti davanti a loro.

26 Allora il Dio d'Israele destò lo spirito di **Pul, re di Assiria**, lo spirito di **Tiglat-Pilneser**, re di Assiria e Tilgat-Pilneser deportò i Rubeniti, i Gaditi e la mezza tribù di Manasse, li condusse a Calac, a Cabor, ad Ara e presso il fiume di Gozan, dove [sono rimasti] fino a oggi.

Discendenti di Levi

1 Cronache 6

***1** I figli di Levi: **Ghersom, Cheat e Merari**.

2 I figli di Cheat: Amram, Isear, ed Ebron e Uziel.

3 I figli di Amram: **Aaronne, Mosè e Maria**³⁰⁷¹. I figli d'Aaronne: Nadab, Abiu, Eleazar e Itamar.

4 Eleazar generò Fineas; Fineas generò Abisua;

5 Abisua generò Bucchi; Bucchi generò Uzzi;

6 Uzzi generò Zeraia; Zeraia generò Meraiot;

7 Meraiot generò Amaria; Amaria generò Aitub;

8 Aitub generò Sadoc; Sadoc generò Aimaas;

9 Aimaas generò Azaria; Azaria generò Ioanan;

10 Ioanan generò Azaria, che esercitò il sacerdozio nella casa che Salomone costruì a Gerusalemme.

11 Azaria generò Amaria; Amaria generò Aitub;

12 Aitub generò Sadoc; Sadoc generò Sallum;

13 Sallum generò Chilchia; Chilchia generò Azaria;

14 Azaria generò Seraia; Seraia generò Ieosadac;

15 Ieosadac se ne andò in esilio quando l'Eterno fece deportare Giuda e Gerusalemme da Nabucodonosor.

16 I figli di **Levi** furono: Ghersom, Cheat e Merari.

17 Questi sono i nomi dei **figli di Ghersom**: Libni e Simei.

18 I **figli di Cheat**: Amram, Isear, Ebron e Uziel.

19 I **figli di Merari**: Mali e Musi. Queste sono le famiglie di Levi, secondo le loro case patriarcali.

20 Di Ghersom: Libni suo figlio, Iaat suo figlio, Zimma suo figlio,

21 Ioa suo figlio, Iddo suo figlio, Zera suo figlio, Ieatrai suo figlio.

22 I figli³⁰⁷² di Cheat: Amminadab suo figlio, Core suo figlio, Assir suo figlio,

23 Elcana suo figlio, Ebiasaf suo figlio, Assir suo figlio,

24 Tacat suo figlio, Uriel suo figlio, Uzzia suo figlio, Saul suo figlio.

25 I figli di Elcana: Amasai e Aimot,

26 Elcana; i figli di Elcana, Sofai suo figlio, Naat suo figlio,

27 Eliab suo figlio, Ierocam suo figlio, Elcana suo figlio.

28 I figli di Samuele furono: Vasni, il primogenito, e Abia.

29 I figli³⁰⁷³ di Merari, Mali suo figlio, Libni suo figlio, Simei, suo figlio Uzza suo figlio,

30 Simea suo figlio, Agghia suo figlio, Asaia suo figlio.

31 Questi [che seguono]³⁰⁷⁴ sono quelli che Davide stabilì per la direzione del canto nella casa dell'Eterno, dopo che l'arca ebbe un luogo di riposo.

32 Essi esercitavano **l'ufficio di cantori davanti al tabernacolo**, della tenda di convegno, finché Salomone ebbe costruito la casa dell'Eterno a Gerusalemme; facevano il loro servizio, secondo la regola loro prescritta.

33 Questi sono quelli che facevano il loro servizio e questi i loro figli [a risalire]³⁰⁷⁵.

Dei figli dei Cheatiti: Eman, il cantore, figlio di Ioel, figlio di Samuele,

34 figlio di Elcana, figlio di Ieroam, figlio di Eliel, figlio di Toa³⁰⁷⁶,

35 figlio di Suf, figlio di Elcana, figlio di Maat, figlio d'Amasai,

36 figlio d'Elcana, figlio di Ioel, figlio d'Azaria, figlio di Sofonia³⁰⁷⁷,

37 figlio di Tacat, figlio d'Assir, figlio di Ebiasaf, figlio di Core,

38 figlio di Isear, figlio di Cheat, figlio di Levi, figlio d'Israele.

³⁰⁷⁰ peccare, qui significa commettere un'infedeltà, agire perfidamente;

³⁰⁷¹ ebraico *Miriam*;

³⁰⁷² n. d. t. : altri *Il figlio*;

³⁰⁷³ n. d. t. : altri *Il figlio*;

³⁰⁷⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁰⁷⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁰⁷⁶ o *Thohu*; vedere 1° Samuele Cap. 1 v. 1;

³⁰⁷⁷ ebraico *Tsephania*;

39 E suo fratello **Asaf**, che gli stava alla destra: **Asaf**, figlio di Berechia, figlio di Simea,
40 figlio di Micael, figlio di Baaseia, figlio di Malchia,
41 figlio d'Etni, figlio di Zera, figlio d'Adaia,
42 figlio d'Etan, figlio di Zimma, figlio di Simei,
43 figlio di Iaat, figlio di Ghersom, figlio di Levi.

44 I figli di **Merari**, loro fratelli, stavano a sinistra, ed erano: **Etan**, figlio di Chisi, figlio d'Abdi, figlio di Malluc,
45 figlio di Casabia, figlio d'Amasia, figlio di Chilchia,
46 figlio d'Amsi, figlio di Bani, figlio di Semer,
47 figlio di Mali, figlio di Musi, figlio di Merari, figlio di Levi.

48 I loro fratelli, i Leviti, erano incaricati di tutto il servizio del tabernacolo della casa di Dio.

49 Aaronne e i suoi figli facevano fumare [ciò che si bruciava] sull'altare degli olocausti e sull'altare dell'incenso, compiendo tutto il servizio nel luogo santissimo, per fare la propiziazione per Israele, secondo tutto quello che Mosè, servo di Dio, aveva ordinato.

50 Questi sono i figli d'**Aaronne**: Eleazar suo figlio, Fineas suo figlio, Abisua suo figlio,
51 e Bucchi suo figlio, Uzzi suo figlio, Zeraia suo figlio,
52 Meraiot suo figlio, Amaria suo figlio, Aitub suo figlio,
53 Sadoc suo figlio, Aimaas suo figlio.

Città dei sacerdoti e dei Leviti

1 Cronache 6

54 Questi sono le loro abitazioni, secondo i loro circondari, nei loro confini. Ai figli d'Aaronne della famiglia dei Cheatiti, che furono i primi sui quali cadde³⁰⁷⁸ la sorte,
55 furono dati Ebron, nel paese di Giuda, e la periferia circostante;
56 ma il territorio della città e i suoi sobborghi furono dati a Caleb, figlio di Iefunne.
57 Ai figli d'Aaronne fu data la città di rifugio Ebron, Libna con la sua periferia circostante, Iattir, Estemoa con la sua periferia circostante,
58 Chilez con la sua periferia circostante, Debir con la sua periferia circostante,

59 Asan con la sua periferia circostante, Bet-Semes con la sua periferia circostante;

60 della tribù di **Beniamino**: Gheba e la sua periferia circostante, Alletmet con la sua periferia circostante, Anatot con la sua periferia circostante. Le loro città erano in tutto in numero di tredici, pari al numero delle loro famiglie.

61 Agli altri figli di Cheat [furono date] a sorte, dieci città delle famiglie [della tribù di **Efraim** (e della tribù di **Dan**) e] della mezza tribù di³⁰⁷⁹ **Manasse**.

62 Ai figli di Ghersom, secondo le loro famiglie, toccarono tredici città, della tribù d'**Issacar**, della tribù di **Ascer**, della tribù di **Neftali** e della tribù di **Manasse in Basan**.

63 Ai figli di Merari, secondo le loro famiglie, toccarono a sorte dodici città della tribù di **Ruben**, della tribù di **Gad** e della tribù di **Zabulon**.

64 I figli d'Israele diedero ai Leviti quelle città con le loro periferie circostanti;

65 diedero a sorte, della tribù dei figli di **Giuda**, della tribù dei figli di **Simeone** e della tribù dei figli di **Beniamino**, le suddette città che furono designate per nome.

66 Quanto alle altre famiglie dei figli di Cheat, le città del territorio assegnato loro appartenevano alla tribù di **Efraim**.

67 Diedero loro **Sichem**, città di rifugio, con la sua periferia circostante, nella montagna di Efraim, **Ghezer** con la sua periferia circostante,

68 **Iocmeam** con la sua periferia circostante, **Bet-Oron** con la sua periferia circostante,

69 **Aialon** con la sua periferia circostante, **Gat-Rimmon** con la sua periferia circostante;

70 e della mezza tribù di Manasse, **Aner** con la sua periferia circostante, **Bileam** con la sua periferia circostante. Queste furono le città date alle famiglie degli altri figli di Cheat.

71 Ai figli di Ghersom toccarono, della famiglia della mezza tribù di Manasse: **Golan** in Basan con la sua periferia circostante, **Astarot** con la sua periferia circostante;

72 della tribù d'Issacar: **Chedes** con la sua periferia circostante, **Dobrat** con la sua periferia circostante,

73 **Ramot** con la sua periferia circostante, **Anem** con la sua periferia circostante;

³⁰⁷⁸ ebraico *fu*;

³⁰⁷⁹ esattamente *tribù, metà della*;

74 della tribù di Ascer: **Masal** con la sua periferia circostante, **Abdon** con la sua periferia circostante,

75 **Cucoc** con la sua periferia circostante, **Reob** con la sua periferia circostante;

76 della tribù di Neftali: **Chedes** in Galilea con la sua periferia circostante, **Cammon** con la sua periferia circostante, **Chiriataim** con la sua periferia circostante.

77 Al rimanente dei Leviti, ai figli di Merari, toccarono, della tribù di Zabulon: **Rimmon** con la sua campagna circostante e **Tabor** con la sua campagna circostante;

78 e di là dal Giordano di Gerico, all'oriente del Giordano, della tribù di Ruben: **Beser**, nel deserto, con la sua periferia circostante, **Iasa** con la sua periferia circostante,

79 **Chedemot** con la sua periferia circostante, **Mefaat** con la sua periferia circostante;

80 della tribù di Gad: **Ramot** in Galaad, con la sua campagna circostante, **Maanaim** con la sua periferia circostante,

81 **Chesbon** con la sua periferia circostante, **Iaezer** con la sua periferia circostante.

Discendenti d'Issacar

1Cronache 7

***1** I figli d'Issacar: **Tola, Pua, Iasub e Simron**: quattro.

2 I figli di Tola furono: Uzzi, Refaia, Ieriel, Iamai, Ibsam e Samuele, capi delle case patriarcali discese da Tola; erano uomini forti e valorosi nelle loro generazioni; il loro numero, al tempo di Davide, era di ventiduemilaseicento.

3 Il figlio d'Uzzi fu Izraia e i figli di Izraia furono: Micael, Abdia, Ioel e Issia; in tutto erano cinque capi.

4 Avevano con loro, secondo le loro genealogie, secondo le loro case patriarcali, trentaseimila uomini in schiere armate per la guerra; perché avevano molte mogli e molti figli.

5 I loro fratelli, contando tutte le famiglie d'Issacar, uomini forti e valorosi, formavano un totale di ottantasettemila, iscritti nelle genealogie.

Discendenti di Beniamino

1Cronache 7

***6** [I figli di Beniamino]: **Bela, Becher e Iediael**; tre.

7 I figli di Bela: Esbon, Uzzi, Uzziel, Ierimot e Iri; cinque capi di case patriarcali, uomini forti

e valorosi, iscritti nelle genealogie in numero, di ventiduemila trentaquattro.

8 I figli³⁰⁸⁰ di Becher furono: Zemira, Ioas, Eliezer, Elioenai, Omri, Ieremot, Abia, Anatot e Alemet. Tutti questi erano figli di Becher,

9 iscritti nelle genealogie, secondo le loro generazioni, come capi di case patriarcali, uomini forti e valorosi, in numero di ventimila duecento.

10 I figli di Iediael: Bilan. I figli di Bilan: Ieus, Beniamino, Eud, Chenaana, Zetan, Tarsis e Aisaar.

11 Tutti questi erano figli di Iediael, capi di case patriarcali, uomini forti e valorosi in numero di diciassettemila duecento pronti a partire per la guerra.

12 E Suppim e Cuppim: figli d'Ir; Cusim dei figli [della moglie]³⁰⁸¹ Acher.

Discendenti di Neftali

1Cronache 7

13 I figli di Neftali: **Iacasiel, Guni, Ieser e Sallum**, dei figli di Bila.

Discendenti di Manasse

1Cronache 7

***14** I figli di Manasse furono **Asriel...**³⁰⁸², che gli furono partoriti dalla moglie. La sua concubina Sira partorì Machir, padre di Galaad;

15 Machir prese una moglie [la sorella] di Cuppim e di Suppim³⁰⁸³, la loro³⁰⁸⁴ sorella si chiamava Maaca. Il nome del suo secondo [figlio] era Selofead; Selofead non ebbe che delle figlie.

16 Maaca, moglie di Machir, partorì un figlio, che chiamò Perez; questi ebbe un fratello di nome Seres, i cui figli furono Ulam e Rechem.

17 I figli di Ulam : Bedan. Questi sono i figli di Galaad, figlio di Machir, figlio di Manasse.

18 Sua sorella Ammolechet partorì Isod, Abiezer e Mala.

19 I figli di Semida : Aian, Sechem, Lichi e Aniam.

Discendenti di Efraim

1Cronache 7

³⁰⁸⁰ n. d. t. : altri *Il figlio*; anche ai v. 10, 12, 17;

³⁰⁸¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁰⁸² questi punti di sospensione alludono ad una omissione di copiatura dovuta ad un errore;

³⁰⁸³ n. d. t. : altri *una per Cuppim e una per Suppim* ;

³⁰⁸⁴ esattamente *sua*;

***20** I figli di Efraim : **Sutela**, Bered suo figlio, Taat suo figlio, Eleada suo figlio, Taat suo figlio,

21 Zabad suo figlio, Sutela suo figlio, Ezer ed Elead, i quali furono uccisi dagli uomini di Gat, nativi del paese, quando scesero a predare il loro bestiame.

22 Efraim, loro padre, li pianse per molto tempo, e i suoi fratelli vennero a consolarlo.

23 Poi entrò da sua moglie, la quale concepì e partorì un figlio; ed egli lo chiamò **Beria**, perché questo [era nato] quando l'afflizione era nella sua casa.

24 La figlia fu **Seera**, che costruì Bet-Oron, la inferiore e la superiore e Uzzan-Seera.

25 Suo figlio fu: **Refa**, **Resef**, Tela suo figlio, Taan suo figlio,

26 Ladan suo figlio, Ammiud suo figlio, Elisama suo figlio,

27 **Nun** suo figlio e **Giosuè** suo figlio.

28 Le loro proprietà e abitazioni furono Betel e i suoi villaggi pertinenti; a oriente, Naaran; a occidente, Ghezer e i suoi villaggi pertinenti, Sichem con i suoi villaggi pertinenti, fino a Gaza con i suoi villaggi pertinenti.

29 Nelle mani dei figli di Manasse erano: Bet-Sean e i suoi villaggi pertinenti, Taanac e i suoi villaggi pertinenti, Meghiddo e i suoi villaggi pertinenti, Dor e i suoi villaggi pertinenti. I figli di Giuseppe, figlio d'Israele abitarono in queste [città].

Discendenti di Ascer

1Cronache 7

***30** I figli di Ascer: **Imna**, **Isva**, **Isvi**, **Beria** e **Sera**, loro sorella.

31 I figli di Beria: Eber e Malchiel (egli fu padre di Birzavit).

32 Eber generò Iaflet, Somer, Otam e Sua, loro sorella.

33 I figli di Iaflet: Pasac, Bimal e Asvat. Questi sono i figli di Iaflet.

34 I figli di Semer: Ai, Roega, Gecubba e Aram.

35 I figli di Chelem, suo fratello, furono: Sofa, Imna, Seles e Amal.

36 I figli di Sofa: Sua, Carnefer, Sual, Beri, Imra,

37 Beser, Od, Samma, Silsa, Itran e Beera.

38 I figli di Ieter: Iefunne, Pispa e Ara.

39 I figli di Ulla: Ara, Canniel e Risia.

40 Tutti questi furono figli di Ascer, capi di case patriarcali, uomini scelti, forti e valorosi,

capi dei principi³⁰⁸⁵ e iscritti nel registro genealogico nel servizio militare, in numero di ventiseimila uomini.

Discendenti di Baniamino stabiliti a Gerusalemme

1Cronache 8

***1** Baniamino generò Bela, suo primogenito, Asbel il secondo, Aara il terzo,

2 Noca il quarto, e Rafa il quinto.

3 I discendenti³⁰⁸⁶ di Bela furono: Addar, Ghera, Abiud,

4 Abisua, Naaman, Aoa,

5 Ghera, Sefufan e Curam.

6 Questi furono i figli di Eud (che erano capi delle case patriarcali che abitavano a Gheba e che furono condotti a Manacat:

7 cioè furono Naaman, Aiaa e Ghera che li condussero). Eud generò Uzza e Aiud.

8 Saaraim ebbe dei figli nella terra di Moab, dopo che ebbe ripudiato le sue mogli Cusim e Baara.

9 Da Codes sua moglie ebbe: Iobab, Sibia, Mesa, Malcam,

10 Ieus, Sochia e Mirma. Questi furono i suoi figli, capi di famiglie patriarcali.

11 Da Cusim ebbe: Abitub ed Elpaal.

12 I figli di Elpaal furono: Eber, Misam e Semed (lui costruì Ono, Lod e i villaggi vicini),

13 Beria e Sema; questi erano i capi delle famiglie che abitavano Aialon e misero in fuga gli abitanti di Gat.

14 Aio, Sasac, Ieremot,

15 Zebadia, Arad, Eder,

16 Micael, Ispa, Ioa, erano figli di Beria.

17 Zebadia, Mesullam, Chizchi, Eber,

18 Ismerai, Izlia e Iobab, erano figli di Elpaal.

19 Iachim, Zicri, Zabdi,

20 Elienai, Silletai, Eliel,

21 Adaia, Beraia e Simrat, erano figli di Simeì.

22 Ispan, Eber, Eliel,

23 Abdon, Zicri, Canan,

24 Anania, Elam, Antotiaa,

25 Ifdeia e Penuel, erano figli di Sasac.

26 Samserai, Secaria, Atalia,

27 Iaaresia, Eliia e Zicri, erano figli di Ieoram.

28 Questi erano capi di famiglie patriarcali: capi secondo le loro generazioni che abitavano a Gerusalemme.

³⁰⁸⁵ n. d. t. : altri capi fra i primi;

³⁰⁸⁶ J. N. Darby e altri figli;

29 Il padre di Gabaon abitava a Gabaon, sua moglie si chiamava Maaca.

30 Il suo figlio primogenito fu Abdon. Poi ebbe Sur, Chis, Baal, Nadab,

31 Ghedor, Aio e Zecher.

32 Miclot generò Simea. Anche questi abitarono di fronte ai loro fratelli a Gerusalemme insieme con i loro fratelli.

33 Ner generò Chis; Chis generò **Saul**; Saul generò **Gionatan**, Malchisua, Abinadab, Esbaal.

34 Il figlio di Gionatan fu **Merib-Baal**³⁰⁸⁷. Merib-Baal generò **Mica**.

35 I figli di Mica furono: Piton, Melec, Taarea e Aaz.

36 Aaz generò Ieoadda; Ieoadda generò Alemet, Azmavet Zimri; Zimri generò Mosa;

37 Mosa generò Binea, Rafa su figlio, Eleasa su figlio, Asel su figlio.

38 Asel ebbe sei figli, dei quali questi sono i nomi: Azricam, Bocru, Ismael, Searia, Obadia e Canan. Tutti questi erano figli di Asel.

39 I figli di Esec, suo fratello furono: Ulam, il suo primogenito; Ieus il secondo, Elifelet il terzo.

40 I figli di Ulam furono uomini forti e valorosi, tiratori d'arco; ebbero molti figli e nipoti: centocinquanta. Tutti questi furono discendenti di Beniamino.

Abitanti di Gerusalemme dopo il ritorno dalla deportazione

1 Cronache 9

***1** Tutti quelli d'Israele furono registrati nelle genealogie ed ecco che si trovano scritti nel *Libro dei re d'Israele*. Giuda fu deportato a Babilonia³⁰⁸⁸ a causa dei suoi peccati³⁰⁸⁹.

2 I primi abitanti che si stabilirono nelle loro proprietà e nelle loro città erano [uomini d']³⁰⁹⁰ Israele, i sacerdoti, i Leviti e i Netinei³⁰⁹¹.

3 A Gerusalemme abitarono dei figli di Giuda, dei figli di Beniamino, dei figli di Efraim e di Manasse.

4 Dei figli di Perez, figlio di Giuda: Utai, figlio di Ammiud, figlio di Omri, figlio di Imri, figlio di Bani.

5 Dei Siloniti³⁰⁹²: Asaia il primogenito, e i suoi figli.

6 Dei figli di Zera: Ieuel e i suoi fratelli: seicento novanta.

7 Dei figli di Beniamino: Sallu, figlio di Mesullam, figlio di Odaiva, figlio di Assenua;

8 Ibneia, figlio di Ieroam; Ela, figlio di Uzzi, figlio di Micri; Mesullam, figlio di Sefatia, figlio di Reuel, figlio d'Ibnia;

9 i loro fratelli, secondo le loro generazioni, novecento cinquantasei. Tutti questi erano capi delle rispettive case patriarcali.

10 Dei sacerdoti: Iedaia, Ieoiarib, Iachin,

11 Azaria, figlio di Chilchia, figlio di Mesullam, figlio di Sadoc, figlio di Meraiot, figlio di Aitub, principe³⁰⁹³ della casa di Dio,

12 Adaia, figlio di Ieroam, figlio di Pasur, figlio di Malchia; e Maesai, figlio di Adiel, figlio di Iazera, figlio di Mesullam, figlio di Mesillemit, figlio di Immer;

13 i loro fratelli, capi delle rispettive case patriarcali: millesettecento sessanta, uomini forti e valorosi a compiere il servizio della casa di Dio.

14 Dei Leviti; dei figli di Merari : Semaia, figlio di Cassub, figlio di Azricam, figlio di Casabia;

15 Bacbaccar, Cheres, Galal, Mattania, figlio di Mica, figlio di Zicri, figlio di Asaf;

16 Obadia, figlio di Semaia, figlio di Galal, figlio di Iedutun; Berechia, figlio di Asa, figlio di Elcana, che abitava nei villaggi dei Netofatiti.

17 Dei portinai: **Sallum, Accub, Talmon, Aiman** e i loro fratelli; Sallum era il capo;

18 [essi sono]³⁰⁹⁴ alla porta del re che è a oriente, fino ad oggi. Essi furono i portieri dei campi dei figli di Levi.

19 Sallum, figlio di Core, figlio di Ebiasaf, figlio di Corac, e i suoi fratelli, i Corachiti, della casa di suo padre, erano [preposti] all'opera del servizio, custodi delle soglie della tenda; i loro padri erano stati [preposti] all'entrata del campo dell'Eterno;

20 Fineas, figlio di Eleazar, era a quel tempo principe su di loro³⁰⁹⁵; l'Eterno era con lui.

³⁰⁸⁷ Merib-Baal è *Mefiboset*, che fu padre di Mica v. 2° Samuele Cap. 9 v. 12;

³⁰⁸⁸ ebraico *Babel*;

³⁰⁸⁹ altri *delle sue infedeltà*;

³⁰⁹⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁰⁹¹ aiutanti dei Leviti;

³⁰⁹² o *Selaniti*;

³⁰⁹³ n. d. t. : altri *preposto*;

³⁰⁹⁴ n. d. t. : altri *tale è rimasto*;

³⁰⁹⁵ n. d. t. : altri *loro capo*;

21 Zaccaria, figlio di Meselemia, era portiere all'ingresso della tenda di convegno.

22 Tutti questi, scelti per portieri delle soglie, erano duecento dodici, essi furono scritti nelle genealogie nei loro villaggi. Davide e Samuele il veggente, li avevano stabiliti nelle loro funzioni.

23 Essi e i loro figli, erano [stabiliti] alle porte della casa dell'Eterno, cioè della casa della Tenda, per fare la guardia.

24 C'erano dei portinai ai quattro venti: [uno]³⁰⁹⁶ a oriente, [uno] a occidente, [uno] a settentrione e [uno] a mezzogiorno.

25 I loro fratelli, dovevano venire dai loro villaggi, di sette giorni in sette giorni, ad ogni scadenza, presso di loro;

26 poiché quei quattro Leviti, capi portinai, erano sempre in servizio, avevano anche la sorveglianza delle camere e dei tesori della casa di Dio,

27 stavano di notte intorno alla casa di Dio, perché avevano l'incarico di custodirla ed avevano la chiave [per aprirla] tutte le mattine.

28 Tra di loro, alcuni [erano preposti] sugli utensili del servizio, che essi contavano quando si riportavano nel tempio e quando si portavano fuori.

29 Altri erano ordinati sui vasi e su tutti gli utensili del luogo santo³⁰⁹⁷, sul fior di farina, sul vino, sull'olio e sull'incenso e sugli aromi.

30 I figli di sacerdoti erano quelli che preparavano i profumi aromatici.

31 Mattitia, uno dei Leviti, primogenito di Sallum il Corachita, aveva il compito del lavoro delle [paste] di farina da cuocere sulla piastra.

32 Dei loro fratelli, tra i figli di Cheat, [avevano l'incarico] dei pani da ordinare per la loro presentazione, ad ogni sabato.

33 Questi [sopra nominati]³⁰⁹⁸ sono i cantori, capi delle case paterne dei Leviti, che abitavano nelle camere del tempio ed erano esenti da ogni altro servizio, perché il loro servizio li occupava giorno e notte.

34 Questi [sopra nominati]³⁰⁹⁹ sono i capi delle case paterne dei Leviti, capi secondo le loro generazioni; essi abitavano a Gerusalemme.

Genealogia di Saul e di Gionatan

1Cronache 9

35 A Gabaon abitò il padre di Gabaon, Ieiel, la cui moglie si chiamava Maaca

36 e il suo figlio primogenito Abdon, Sur, Chis, Baal, Ner, Nadab,

37 Ghedor, Aio, Zaccaria e Miclot.

38 Miclot generò Simeam. Anch'essi abitavano di fronte ai loro fratelli a Gerusalemme insieme con i loro fratelli.

39 Ner generò Chis; Chis generò Saul; Saul generò Gionatan, Malchi-Sua, Abinadab ed Esbaal.

40 Il figlio di Gionatan fu Merib-Baal, Merib-Baal generò Mica.

41 I figli di Mica: Piton, Melec e Taarea.

42 Aaz generò Iara; Iara generò Alemet, Azmavet e Zimri. Zimri generò Mosa.

43 Mosa generò Binea, Refaia suo figlio, Eleasa suo figlio, Asel suo figlio.

44 Asel ebbe sei figli. Questi sono i loro nomi: Azricam, Bocru, Ismaele, Searia, Obadia e Canan. Questi sono i figli di Asel.

Morte di Saul

1Cronache 10

***1** I Filistei combatterono contro Israele, gli uomini d'Israele fuggirono davanti ai Filistei e caddero uccisi in gran numero sul monte Ghilboa.

2 I Filistei pressarono con furia Saul e i suoi figli, uccisero Gionatan, Abinadab e Malchi-Sua, figli di Saul.

3 La battaglia si rinforzò contro Saul; gli arcieri lo raggiunsero, ed egli ebbe paura a causa degli arcieri.

4 Tanto che Saul disse al suo scudiero: «*Sfodera la spada e trafiggimi, affinché questi incirconcisi non vengano a farmi oltraggio*». Ma lo scudiero non volle [farlo] perché ebbe gran paura. Allora Saul prese la propria spada e vi si gettò sopra.

5 Lo scudiero di Saul, vedendolo morto, si gettò anch'egli sulla propria spada e morì.

6 Così morirono Saul e i suoi tre figli; tutta la sua casa perì nel medesimo tempo.

7 Tutti gli Israeliti che abitavano nella valle, quando videro che Saul e i suoi figli erano fuggiti e che erano morti, abbandonarono le loro città e fuggirono e i Filistei andarono ad abitarle.

8 L'indomani i Filistei vennero a depredare i morti e trovarono Saul e i suoi figli caduti sul monte Ghilboa.

³⁰⁹⁶ n. d. t. : parentesi aggiunte per chiarezza;

³⁰⁹⁷ altri *i santi utensili*;

³⁰⁹⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁰⁹⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

9 Spogliarono Saul, portarono via la sua testa e le sue armi e mandarono dappertutto per il paese dei Filistei ad annunziare la buona notizia ai loro idoli e al popolo;

10 misero le sue armi nella casa del loro dio e inchiodarono il suo teschio.

11 Tutta la gente di Iabes di Galaad udì tutto quello che i Filistei avevano fatto a Saul,

12 tutti gli uomini valorosi si alzarono, presero i cadaveri di Saul e dei suoi figli, li portarono a Iabes e seppellirono le loro ossa sotto la tamerice di Iabes, poi digiunaron per sette giorni.

13 Così morì Saul, a causa dell'infedeltà che egli aveva commessa contro l'Eterno per non aver osservato la parola dell'Eterno, anche perché aveva interrogato e consultato quelli che evocano gli spiriti,

14 mentre non aveva consultato l'Eterno. L'Eterno lo fece morire e trasferì il regno a Davide, figlio d'Isai.

Davide re di tutto Israele, strappa Sion ai Gebusei e vi si stabilisce

1 Cronache 11

***1** Allora tutto Israele si radunò presso Davide a Ebron e gli disse: «*Ecco, noi siamo tue ossa e tua carne.*

2 *Anche in passato, quando il re era Saul, eri tu che facevi uscire e che facevi entrare*³¹⁰⁰ *Israele; l'Eterno, il tuo Dio, t'ha detto: "Tu pascerai il mio popolo, Israele, tu sarai principe sul mio popolo, Israele"».*

3 Tutti gli anziani d'Israele vennero dunque dal re a Ebron e Davide fece alleanza con loro a Ebron, dinanzi l'Eterno; essi unsero Davide per re su Israele, secondo la parola che l'Eterno aveva pronunciata per mezzo di Samuele.

4 Davide con tutto Israele se ne andarono a Gerusalemme, che è Gebus. Là c'erano i Gebusei, abitanti del paese.

5 Gli abitanti di Gebus dissero a Davide: «*Tu non entrerai qui*». Ma Davide prese la fortezza di Sion che è la città di Davide.

6 Davide aveva detto: «*Chiunque batterà per primo i Gebusei, sarà capo e capitano*». **Ioab**, figlio di Seruia, salì, il primo e fu fatto capo.

7 Davide abitò nella fortezza, per questo fu chiamata la città di Davide.

8 Egli costruì la città tutt'intorno, cominciando da Millo³¹⁰¹;

9 **Ioab** riparò il resto della città. Davide diventava sempre più grande e l'Eterno degli eserciti era con lui.

I valorosi guerrieri al servizio di Davide

10 Questi sono i capi degli uomini forti che Davide aveva, che si fortificarono nel suo regno con lui e che con tutto Israele, per stabilirlo re, secondo la parola dell'Eterno riguardo a Israele.

11 Ed ecco il numero degli uomini forti che Davide aveva: **Iasobeam**^{1°}, figlio di un Acmonita, capo dei principali capitani³¹⁰²; egli alzò la lancia contro trecento uomini, che uccise in un sola volta.

12 Dopo di lui **Eleazar**^{2°}, figlio di Dodo, l'Aoita,

13 uno dei **tre** uomini forti. Egli era con Davide a Pass-Dammim, dove i Filistei si erano radunati per combattere. C'era in quel luogo una parte di campo piena d'orzo; il popolo era fuggito davanti ai Filistei,

14 ma quelli si piantarono in mezzo al campo³¹⁰³, lo difesero, sconfissero i Filistei e l'Eterno operò una grande vittoria.

(....)^{3°}³¹⁰⁴

15 Tre dei trenta capi discesero dalla roccia presso Davide, nella caverna di Adullam, mentre l'esercito dei Filistei era accampato nella valle di Refaim.

16 Davide era allora nel luogo selvaggio³¹⁰⁵ e c'era una postazione dei Filistei a Betlemme.

17 Davide ebbe un desiderio e disse: «*Chi mi farà bere dell'acqua del pozzo di Betlemme che è vicino alla porta?*»

18 Quei tre si aprirono un varco attraverso il campo filisteo, attinsero dell'acqua dal pozzo di Betlemme, vicino alla porta, la presero e la portarono a Davide; Davide però non volle berne, ma ne fece una libazione davanti all'Eterno,

19 dicendo: «*Lontano da me dal fare una tal cosa, per il mio Dio! Berrei io il sangue di questi uomini, [che sono andati là] a rischio*

³¹⁰¹ esattamente *il baluardo, la cittadella*; vedi Giudici Cap. 9 v. 6;

³¹⁰² *o dei trenta*;

³¹⁰³ esattamente *alla parte*;

³¹⁰⁴ n. d. t. : qui c'è certamente un errore di omissione perché il terzo (forse **Samma**) non è nominato (confronta 2° Samuele Cap. 23 v. 11);

³¹⁰⁵ cioè la caverna; n. d. t. : altri *la sua fortezza*; vedere 1° Samuele Cap. 22 v. 4;

³¹⁰⁰ n. d. t. : altri *guidavi e riconducevi*;

della loro vita? Perché l'hanno portata a rischio della loro vita» e non la volle bere. Questi tre uomini forti fecero questo.

20 Abisai^{4°}, fratello di Ioab, fu il capo di [altri]³¹⁰⁶ tre. Egli levò la lancia contro trecento uomini e li uccise; fu famoso fra i tre.

21 Fu il più onorato di questi tre; fu distinto dagli altri due, diventando loro capo; tuttavia non giunse a eguagliare i [primi] tre.

22 Benaia^{5°}, figlio di Ieoiada, figlio di un uomo di Cabseel, valoroso e celebre per le sue prodezze. Egli uccise due leoni³¹⁰⁷ di Moab. Discese in una cisterna, dove uccise il leone in un giorno di neve.

23 E' lui che colpì l'uomo egiziano alto cinque cubiti, che teneva in mano una lancia [che era] come un subbio da tessitore; ma Benaia lo affrontò con un bastone, strappò di mano all'Egiziano la lancia e lo uccise la sua propria lancia.

24 Ecco ciò che fece Benaia, figlio di Ieoiada e fu famoso fra i tre prodi.

25 Fu il più onorato dei trenta; tuttavia non giunse a eguagliare i [primi] tre. Davide gli diede un posto nelle sue udienze private.

26 Gli uomini valorosi dell'esercito erano questi: **Asael^{6°}**, fratello di Ioab. **Elanan^{7°}**, figlio di Dodo, da Betlemme.

27 Sammot^{8°}, l'Arorita. **Cheles^{9°}** il Palonita.

28 Ira^{10°}, figlio di Icches, il Tecdita. **Abiezer^{11°}** l'Anatotita.

29 Sibbecai^{12°} da Cusaita. **Ilai^{13°}** l'Aoaita.

30 Maarai^{14°} il Netofaita. **Cheled^{15°}**, figlio di Baana, il Netofaita.

31 Itai^{16°}, figlio di Ribai, da Ghibea dei figli di Beniamino. **Benaia^{17°}** il Piratonita.

32 Curai^{18°} dei torrenti di Gaas³¹⁰⁸. **Abiel^{19°}** l'Arbatita.

33 Azmavet^{20°} il Baarumita. **Eliaba^{21°}** il Saalbonita.

34 Bene-Asem^{22°} il Ghizonita. **Ionatan^{23°}**, figlio di Saghè l'Ararita.

35 Achiam^{24°}, figlio di Sacar, l'Ararita. **Elifal^{25°}**, figlio di Ur.

36 Chefer^{26°} il Mecheraita. **Achia^{27°}** il Palonita.

37 Esro^{28°} il Carmelita. **Naarai^{29°}**, figlio di Ezbai.

38 Ioel^{30°}, fratello di Natan. **Mibar^{31°}**, figlio di Agri.

39 Selec^{32°}, l'Ammonita. **Naarai^{33°}** il Berotita, che portava le armi a Ioab, figlio di Seruia.

40 Ira^{34°} da Ieter. **Gareb^{35°}** il Ieterita.

41 Uria^{36°} l'Ittita. **Zabad^{37°}** figlio di Alai.

42 Adina^{38°}, figlio di Siza, il Rubenita, un capo dei Rubeniti, e [altri]³¹⁰⁹ trenta con lui.

43 Canan^{39°}, figlio di Maaca. **Iosafat^{40°}** da Mitnita. **Uzzia^{41°}** l'Astarotita.

44 Sama^{42°} e **Ieiel^{43°}**, i figli di Otam, l'Aroerita.

45 Iediael^{44°}, figlio di Simri. **Ioas^{45°}**, suo fratello, il Tisitano.

46 Eliel^{46°} da Maavim, **Ieribai^{47°}** e **Iosavia^{48°}**, i figli di Elnaam.

47 Itma^{49°}, il Moabita. **Eliel^{50°}**, **Obed^{51°}** e **Iaasiel^{52°}**, il Mesobaita.

Guerrieri delle dodici tribù che si recarono a Ebron per proclamarsi re Davide

1 Cronache 12

1 Questi sono quelli che andarono da Davide a Siclag, allorché egli si teneva lontano dalla faccia di Saul, figlio di Chis; essi facevano parte degli uomini forti che gli prestarono aiuto durante la guerra,

2 armati d'arco, abili [a tirar frecce] e a scagliar sassi, tanto con la destra quanto con la sinistra; erano dei fratelli di Saul, di **Beniamino**:

3 il capo **Aiezer^{1°}** e **Ioas^{2°}** [entrambi] figli di Semaa, il Ghibeano, **Ieziel^{3°}** **Pelet^{4°}**, i figli di Azmavet; **Beraca^{5°}** e **Ieu^{6°}** l'Anatotita;

4 **Ismaia^{7°}** il Gabaonita, uomo forte fra i trenta e **capo dei trenta**; **Geremia^{8°}**; **Iaaziel^{9°}**; **Ioanan^{10°}**; **Iozabad^{11°}** il Ghederano;

5 **Eluzai^{12°}**; **Ierimot^{13°}**; **Bealia^{14°}**; **Semaria^{15°}**; **Sefatia^{16°}** il Carifita;

6 **Elcana^{17°}**; **Isia^{18°}**; **Azareel^{19°}**; **Iozer^{20°}** e **Iasobeam^{21°}**, Corachiti;

7 **Ioela^{22°}** **Zebadia^{23°}**, figli di Ieroam, da Ghedor.

8 Dei **Gaditi** si staccarono per unirsi a Davide nei luoghi selvaggi³¹¹⁰ nel deserto; uomini forti e valorosi, uomini addestrati alla guerra, armati di scudo e lancia, dalle facce come

³¹⁰⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³¹⁰⁷ o eroi;

³¹⁰⁸ n. d. t. : altri di Nacale-Gaas;

³¹⁰⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³¹¹⁰ n. d. t. : cioè le caverne; altri *le fortezze*; vedere 1° Samuele Cap. 22 v. 4;

quelle di leone, e svelti come gazzelle sui monti.

9 Ezer^{24°} era il capo; **Obadia^{25°}**, il secondo; **Eliab^{26°}**, il terzo;

10 Mismanna^{27°}, il quarto; **Geremia^{28°}**, il quinto;

11 Attai^{29°}, il sesto; **Eliel^{30°}**, il settimo;

12 Ioanan^{31°}, l'ottavo; **Elzabad^{32°}**, il nono;

13 Geremia^{33°}, il decimo; **Macbannai^{34°}**, l'undicesimo.

14 Questi erano dei figli di Gad, capi dell'esercito; il minore [era capo] di cento³¹¹¹ [uomini]; il più grande di mille.

15 Questi son quelli che passarono il Giordano il primo mese, quando esso esonda dappertutto,³¹¹² misero in fuga tutti gli abitanti delle valli, a oriente e a occidente.

16 Dei figli di **Giuda**, [con gli altri]³¹¹³ di Beniamino andarono da Davide, nel luogo selvaggio.

17 Davide uscì loro incontro, si rivolse a loro, dicendo: «*Se è in pace che venite da me per soccorrermi, il mio cuore sarà unito al vostro; ma se venite per darmi nelle mani dei miei avversari, mentre io non commetto nessuna violenza, il Dio dei nostri padri lo veda e vi punisca!*»

18 Allora lo Spirito investì **Amasai^{35°}**, capo dei principali capitani³¹¹⁴, [che disse]³¹¹⁵: «*Noi siamo tuoi, o Davide e con te, o figlio d'Isai! Pace, pace a te, e pace a coloro che ti soccorrono, poiché il tuo Dio ti soccorre!*» Allora Davide li accolse e li fece capi delle sue bande.

19 Degli uomini di **Manasse** passarono a Davide, quando questi andò con i Filistei a combattere contro Saul, ma lui i suoi uomini non furono d'alcun aiuto ai Filistei, poiché i principi dei Filistei, dopo essersi consultati, lo rifiutarono dicendo: «*Egli passerà dalla parte del suo signore Saul, a prezzo delle nostre teste*».

20 Quand'egli tornò a Siclag, [questi] furono quelli di Manasse che passarono dalla sua parte: **Adna^{36°}**, **Iozabad^{37°}**, **Iediael^{38°}**, **Micael^{39°}**, **Iozabad^{40°}**, **Eliu^{41°}** e **Silletai^{42°}**, capi di migliaia in Manasse.

³¹¹¹ n. d. t. : altri *il più piccolo teneva fronte a cento*;

³¹¹² n. d. t. : vedere Giosuè Cap. 3 v. 15;

³¹¹³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³¹¹⁴ n. d. t. : altri *trenta*;

³¹¹⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

21 Questi uomini diedero aiuto a Davide nelle sue incursioni³¹¹⁶, perché erano tutti forti e valorosi e furono fatti capi nell'esercito.

22 Di giorno in giorno [veniva gente] a Davide per soccorrerlo, al punto che l'accampamento divenne grande, come un campo di Dio³¹¹⁷!

L'arca deposta da Davide nella casa di Obed-Edom; morte di Uzza

***1Cronache 13**

1 Davide tenne consiglio con i capi di migliaia e di centinaia, cioè con tutti i capi del popolo,

2 poi disse a tutta l'assemblea d'Israele: «*Se vi sembra bene e se questo viene dall'Eterno, il nostro Dio, mandiamo dappertutto a dire al rimanente dei nostri fratelli che sono in tutte le regioni d'Israele e nel tempo stesso³¹¹⁸, ai sacerdoti e ai Leviti nelle loro città e nei dintorni, che si uniscano a noi*

3 e che riconduciamo qui da noi l'arca del nostro Dio, poiché noi non l'abbiamo consultata³¹¹⁹ ai giorni di Saul».

4 Tutta la congregazione³¹²⁰ rispose che si facesse così poiché la cosa era buona³¹²¹ agli occhi di tutto il popolo.

5 Davide dunque radunò tutto Israele, dal Sior, [torrente]³¹²² d'Egitto, fino all'ingresso di Camat³¹²³, per ricondurre l'arca di Dio **da Chiriat-Iearim**.

6 Davide, con tutto Israele, **salì verso Baala, cioè Chiriat-Iearim**, che appartiene a Giuda per prendere l'arca di Dio, dell'Eterno che siede fra³¹²⁴ i cherubini, il cui nome è messo³¹²⁵ [là].

7 Essi trasportarono l'arca di Dio sopra un carro nuovo, [togliendola] dalla casa di Abinadab; **Uzza** e **Aio** conducevano il carro.

8 Davide e tutto Israele si rallegravano davanti a Dio, con tutta la loro forza, con cantici, arpe, dei liuti, dei tamburini, dei cembali e delle trombe.

³¹¹⁶ o *contro le bande*; esattamente *le bande* (quelle dei predoni?);

³¹¹⁷ n. d. t. : altri *molto grande*;

³¹¹⁸ esattamente *con essi*;

³¹¹⁹ n. d. t. : altri *non ce ne siamo occupati*;

³¹²⁰ n. d. t. : vedere la nota in Esodo Cap. 16 v. 3 ;

³¹²¹ esattamente *giusta*;

³¹²² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³¹²³ n. d. t. : *Camat* vedere la nota in 2° Re Cap. 14 v. 25;

³¹²⁴ vedere la nota in 1° Samuele Cap. 4 v. 4;

³¹²⁵ esattamente *è invocato*;

9 Arrivarono all'aia di Chidon, quando Uzza stese la mano per reggere l'arca, perché i buoi avevano inciampato³¹²⁶,

10 la collera dell'Eterno si accese contro Uzza, l'Eterno lo colpì per aver steso la mano sull'arca ed **egli morì davanti a Dio**.

11 Davide si irritò perché l'Eterno aveva fatto una breccia in Uzza³¹²⁷; quel luogo è stato chiamato Perez-Uzza³¹²⁸ fino a questo giorno.

12 Davide in quel giorno ebbe paura di Dio e disse: «*Come farò a portare a casa mia l'arca di Dio?*» **13** Davide non trasportò l'arca a casa sua, nella città di Davide, **ma la dirottò in casa di Obed-Edom il Gatteo**.

14 L'arca di Dio rimase tre mesi presso la famiglia di Obed-Edom, in casa di lui e l'Eterno benedisse la casa di Obed-Edom e tutto quello che gli apparteneva.

Chiram re di Tiro offre aiuto a Davide

1Cronache 14

1 Chiram, re di Tiro, inviò dei messaggeri a Davide, del legname di cedro, dei muratori e dei carpentieri, per costruirgli una casa,

2 da questo Davide ebbe la conferma che l'Eterno lo aveva stabilito re su Israele, poiché il suo regno grandemente esaltato a causa del popolo suo, Israele.

I figli nati a Davide a Gerusalemme

1Cronache 14

3 Davide si prese altre mogli a Gerusalemme e Davide generò ancora figli e figlie.

4 Questi sono i nomi dei figli che gli nacquero a Gerusalemme:

Sammua, Sobab, Natan, Salomone,

5 Ibar, Elisua, Elpelet,

6 Noga, Nefeg, Iafia,

7 Elisama, Beeliada ed Elifelet.

Vittorie di Davide sui Filistei

1Cronache 14

8 I Filistei udirono che Davide era stato unto re su tutto Israele e tutti i Filistei salirono a cercare Davide e Davide, saputo, uscì loro incontro.

9 I Filistei vennero e si sparsero nella valle di Refaim.

³¹²⁶ esattamente scivolato; n. d. t. : altri perché i buoi la facevano inclinare;

³¹²⁷ n. d. t. : altri rattristò perché l'Eterno aveva colpito Uzza con un tale castigo; o grandemente amareggiato perché l'Eterno aveva aperto una breccia nel popolo colpendo Uzza;

³¹²⁸ esattamente breccia d'Uzza;

10 Allora Davide consultò Dio, dicendo: «*Salirò contro i Filistei? Li darai nelle mie mani?*» L'Eterno gli rispose: «*Sali, li darò nelle tue mani*».

11 Loro salirono a Baal-Perasim e là **Davide li sconfisse**, disse: «*Dio ha fatto una breccia in mezzo ai miei nemici per mano mia, come una breccia fatta dalle acque*». Perciò fu dato a quel luogo il nome di Baal-Perasim³¹²⁹.

12 I Filistei abbandonarono là i loro dèi e Davide ordinò che fossero bruciati col fuoco.

13 Poi i Filistei **tornarono** a spargersi in quella valle.

14 Davide consultò di nuovo Dio e Dio gli disse: «*Non salire dietro a loro; ma gira loro intorno e giungerai contro di loro di fronte ai gelsi,*

15 *come udrai sulle vette dei gelsi un rumore di genti che marciano, allora tu uscirai per la battaglia, perché Dio sarà uscito davanti a te per sconfiggere l'esercito³¹³⁰ dei Filistei*».

16 Davide fece come Dio gli aveva comandato e gli Israeliti sconfissero l'esercito dei Filistei da **Gabaon a Ghezer**.

17 Il nome di Davide si sparse per tutti i paesi e l'Eterno mise il terrore [di Davide] su tutti i popoli.

L'arca trasportata a Gerusalemme. Organizzazione del servizio del tabernacolo

1Cronache 15

1 Egli si costruì delle case nella città di Davide, preparò un luogo per l'arca di Dio e innalzò una tenda per essa.

2 Allora Davide disse: «*Non conviene che l'arca di Dio sia portata da nessuno, tranne che dai Leviti; perché l'Eterno ha scelto loro per portare l'arca di Dio e per fare il servizio per sempre*».

3 Davide convocò tutto Israele a Gerusalemme per far salire l'arca dell'Eterno al luogo che egli le aveva preparato.

4 Davide radunò i figli di Aaronne e i Leviti:

5 dei figli di **Cheat, Uriel**, il capo e i suoi fratelli: **centoventi** [uomini];

6 dei figli di **Merari, Asaia**, il capo e i suoi fratelli: **duecentoventi**;

7 dei figli di **Ghersom, Ioel**, il capo e i suoi fratelli: **centotrenta**;

³¹²⁹ vedere 2° Samuele Cap. 5 v. 20;

³¹³⁰ esattamente il campo;

8 dei figli di **Elisafan, Semaia**, il capo e i suoi fratelli: **duecento**;

9 dei figli di **Ebron, Eliel**, il capo e i suoi fratelli: **ottanta**; dei figli di **Uzziel**,

10 Amminadab, il capo e i suoi fratelli: **centododici**.

11 Poi Davide chiamò i sacerdoti **Sadoc e Abiatar, i Leviti Uriel, Asaia, Ioel, Semaia, Eliel e Amminadab**

12 e disse loro: «*Voi siete i capi delle case patriarcali dei Leviti; santificatevi, voi e i vostri fratelli, fate salire l'arca dell'Eterno, il Dio d'Israele, al [luogo che] io le ho preparato.*

13 *Siccome voi non l'avete [fatto] la prima volta, l'Eterno, il nostro Dio, ha fatto una breccia³¹³¹, perché non lo cercammo secondo l'ordine».*

14 I sacerdoti e i Leviti si santificarono per far salire l'arca dell'Eterno, del Dio d'Israele.

15 I figli dei Leviti portarono l'arca di Dio sulle loro spalle, con le stanghe su di loro, come Mosè aveva ordinato, secondo la parola dell'Eterno.

16 Davide disse ai capi dei Leviti di stabilire i loro fratelli, i cantori, con gli strumenti musicali, dei liuti, delle arpe e dei cembali, che essi dovevano far risuonare e alzando la voce con canti di gioia³¹³².

17 I Leviti stabilirono **Eman** figlio di Ioel; tra i suoi fratelli e **Asaf**, figlio di Berechia; tra i figli di Merari, loro fratelli, **Etan**, figlio di Cusaia.³¹³³

18 Con loro, i loro fratelli del secondo rango: Zaccaria, Ben, Iaaziel, Semiramot, Ieiel, Unni, Eliab, Benaia, Maaseia, Mattitia, Elifaleu, Micneia, Obed-Edom e Ieiel, **i portatori**³¹³⁴.

19 I cantori **Eman, Asaf ed Etan**, avevano dei **cembali di bronzo** per suonare;

20 Zaccaria, Aziel, Semiramot, Ieiel, Unni, Eliab, Maaseia e Benaia **avevano dei liuti**, sul [modo] d'Alamoth³¹³⁵;

21 Mattitia, Elifaleu, Micneia, Obed-Edom, Ieiel e Azazia **con delle arpe** sul [modo] di Sheminith³¹³⁶, per dirigere il canto;

22 Chenania, capo dei Leviti, per la musica; insegnava la musica³¹³⁷, perché era competente in questo.

23 Berechia ed Elcana **portavano l'arca**.

24 Sebania, Iosafat, Netaneel, Amasai, Zaccaria, Benaia ed Eliezer, **sacerdoti, sonavano le trombe** davanti all'arca di Dio; e Obed-Edom e Ieia **erano** [anche]³¹³⁸ **portatori dell'arca**.

25 Davide, gli anziani d'Israele e i capi di migliaia, si misero in cammino per trasportare l'arca del patto dell'Eterno dalla casa di Obed-Edom, con gioia.

26 Quindi, poiché Dio aiutò i Leviti che portavano l'arca del patto dell'Eterno, essi sacrificarono sette vitelli e sette montoni. Davide indossava un manto di bisso³¹³⁹

27 e aveva sul manto un efod di lino, come anche tutti i Leviti che portavano l'arca, i cantori, Chenania, che dirigeva la musica³¹⁴⁰ e i cantori.

28 Così tutto Israele faceva salire l'arca del patto dell'Eterno con grida di gioia, a suono del corno, di trombe, di cembali, facendo risuonare dei liuti³¹⁴¹ e delle arpe.

29 Quando l'arca del patto dell'Eterno giunse alla città di Davide, **Mical, figlia di Saul**, guardava dalla finestra e vedendo il re Davide che saltava e danzava, **lo dispreggò in cuor suo**.

1 Cronache 16

1 Essi portarono l'arca di Dio e la collocarono nella tenda che Davide aveva eretta per quella e si offrirono olocausti e sacrifici di prosperità davanti a Dio.

2 Quando Davide ebbe finito di offrire gli olocausti e i sacrifici di prosperità, benedisse il popolo nel nome dell'Eterno,

³¹³¹ n. d. t. : altri fece piombare un castigo fra noi;

³¹³² n. d. t. : altri saltèri, cetre da cui trarre suoni vigorosi, per cantare in segno di gioia;

³¹³³ n. d. t. : questi tre sono anche autori dei Salmi omonimi (89, 88, 73, ecc..) ; vedere anche il Cap. 6 vv. 33, 39, 44;

³¹³⁴ n. d. t. : J. N. Darby e molti altri hanno erano portinai dell'arca; anche i vv. 23, 24;

³¹³⁵ ebraico incerto: forse [voci di] giovani figlie; n. d. t. : altri per accompagnare voci di fanciulle; o suonavano arpe in sordina; o arpe per voci di soprano; o sonavano con salteri sopra Alamoth;

³¹³⁶ ebraico: ottava; forse ottava [di voce di basso]; n. d. t. : altri con cetre all'ottava, per guidare il canto; o suonavano sull'ottava per dare il tono; o suonavano cetre sull'ottava per guidare il canto; o sonavano con le cetre sopra Seminit, per li canti di vittoria;

³¹³⁷ n. d. t. : altri era preposto al canto; dirigeva la musica; o dirigeva l'esecuzione; o era incaricato del canto; egli dirigeva il canto; o intonava; egli presiedeva all'intonare;

³¹³⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza; (confronta il v. 18);

³¹³⁹ n. d. t. : altri lino fino;

³¹⁴⁰ o il trasporto;

³¹⁴¹ n. d. t. : altri saltèri;

3 distribuì a tutti quelli d'Israele, tanto alle donne, quanto agli uomini, a ciascuno un pane³¹⁴², una razione [di vino]³¹⁴³ e una massa d'uva secca.

4 Poi stabilì davanti all'arca dell'Eterno, dei Leviti per fare il servizio, per ricordare, celebrare e lodare l'Eterno, il Dio d'Israele.

5 **Asaf**, il capo, **Zaccaria**, il secondo dopo di lui, **Ieiel**, **Semiramot**, **Ieiel**, **Mattitia**, **Eliab**, **Benaia**, **Obed-Edom** e **Ieiel**³¹⁴⁴, con degli strumenti, dei liuti e delle arpe³¹⁴⁵, **Asaf** sonava i cembali;

6 i sacerdoti **Benaia** e **Iaaziel** erano continuamente con le trombe³¹⁴⁶ davanti all'arca del patto di Dio.

Cantico di Davide

1 Cronache 16

***7** Allora, in quel giorno, Davide diede nelle mani di **Asaf** e dei suoi fratelli, **questo salmo, il primo**, per celebrare l'Eterno³¹⁴⁷:

8 « Celebrate l'Eterno, invocate il suo nome; fate conoscere fra i popoli le sue gesta.

9 Cantategli, cantategli dei cantici, meditate tutte le sue meravigliose gesta.

10 Gloriatevi del suo santo nome; si rallegri il cuore di quelli che cercano l'Eterno!

11 Cercate l'Eterno e la sua forza, cercate continuamente il suo volto!

12 Ricordatevi delle sue meravigliose gesta che ha fatte, dei suoi prodigi e dei giudizi³¹⁴⁸ della sua bocca,

13 voi, discendenza d'Israele, suo servo, voi, figli di **Giacobbe**, suoi eletti!

14 Egli, l'Eterno, è il nostro Dio; i suoi giudizi sono per tutta la terra.

15 Ricordatevi per sempre del suo patto, della parola da lui data per mille generazioni,

16 [del patto] che ha fatto con **Abramo**, che egli ha giurato³¹⁴⁹ ad **Isacco**,

17 che ha stabilito per **Giacobbe**, come una legge ad Israele, come un patto perpetuo,

18 dicendo: «*A te darò il paese di Canaan, la porzione in sorte*³¹⁵⁰ *della tua eredità*».

19 Quando eravate un piccolo numero d'uomini, pochi e stranieri nel [paese]

20 e andavano di nazione in nazione, e da un regno ad un altro popolo,

21 egli non permise a nessuno di opprimerli; e rimproverò dei re a causa loro,

22 [dicendo]: «*Non toccate i miei unti e non fate male ai miei profeti*».

***23** Cantate all'Eterno, [abitanti di]³¹⁵¹ tutta la terra, annunziate di giorno in giorno la sua salvezza!

24 Raccontate fra le nazioni la sua gloria e le sue gesta meravigliose fra tutti i popoli!

25 Perché l'Eterno è grande e degnissimo di lode; egli è tremendo sopra tutti gli dèi.

26 Poiché tutti gli dèi dei popoli **sono degl'idoli**, ma l'Eterno ha fatto i cieli.

27 La maestà e la magnificenza sono davanti a lui, la forza e la gioia sono nel luogo dove abita³¹⁵².

28 Date all'Eterno, o famiglie dei popoli, date all'Eterno la gloria e la forza.

29 Date all'Eterno la gloria del suo nome, portate un'offerta entrando davanti a lui. Adorate l'Eterno in santa magnificenza³¹⁵³,

30 tremate davanti a lui, abitanti di tutta la terra! Anche il mondo è stabile e non sarà smosso.

31 Si rallegri i cieli e gioisca la terra, e si dica fra le nazioni: «*L'Eterno regna*».

³¹⁴² esattamente *una pasta di pane rotonda*;

³¹⁴³ qualcuno *una porzione [di carne]*;

³¹⁴⁴ n. d. t. : questi due **Ieiel**, uno era portatore dell'arca e l'altra era liutaio (vedere Cap. 15 v. 18 e 19) ;

³¹⁴⁵ n. d. t. : altri *Sonavano saltèri e cetre*;

³¹⁴⁶ n. d. t. : altri *Sonavano continuamente la tromba*;

³¹⁴⁷ n. d. t. : altri *per la prima volta l'incarico di cantare le lodi*;

³¹⁴⁸ spesso *leggi*;

³¹⁴⁹ esattamente *del suo giuramento fatto a*;

³¹⁵⁰ esattamente *la corda da misurare*; n. d. t. : altri *come tua parte di eredità*; o *come tua parte di eredità*; o *per sorte della vostra eredità*;

³¹⁵¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³¹⁵² esattamente *nel suo luogo*;

³¹⁵³ n. d. t. : altri *vestiti di sacri ornamenti*; o *nello splendore della sua SANTITÀ*; o *nel magnifico santuario*;

32 Rimbombi il mare e tutto ciò che lo riempie; esulti la campagna e tutto quel che è in essa.

33 Allora gli alberi della foresta canteranno di gioia davanti all'Eterno, poich'egli viene a giudicare la terra.

34 Celebrate l'Eterno, perché egli è buono, perché la sua bontà [dimora] per sempre.

35 E dite: «*Salvaci, o Dio della nostra salvezza! Raccoglici fra le nazioni e liberaci, affinché celebriamo il tuo santo nome, [e] noi ci gloriamo nella tua lode*».

36 Benedetto sia l'Eterno, Dio d'Israele, d'eternità in eternità! **E tutto il popolo disse: «Amen»**, e lodò l'Eterno.

37 Davide lasciò là, davanti all'arca del patto dell'Eterno, **Asaf e i suoi fratelli** perché fossero sempre di servizio davanti all'arca, secondo il lavoro di ogni giorno;

38 Obed-Edom e i suoi³¹⁵⁴ fratelli [in numero di] sessantotto (e Obed-Edom, figlio di Iedutun, e **Cosa**, come portatori);

39 Sadoc il sacerdote e i suoi fratelli sacerdoti davanti al tabernacolo dell'Eterno, [che stavano]³¹⁵⁵ sul luogo del culto che era a Gabaon,

40 perché offerissero olocausti all'Eterno, sull'altare degli olocausti, sempre, mattina e sera, e tutto quello che sta scritto nella legge che l'Eterno ha prescritto a Israele.

41 Con essi erano **Eman, Iedutun**, e gli altri che furono scelti e designati per nome per celebrare l'Eterno, perché la sua bontà [dimora] per sempre,

42 Eman e Iedutun avevano con loro delle trombe e dei cembali per coloro che li suonavano, degli strumenti per la musica di Dio³¹⁵⁶. I figli di Iedutun [stavano] alla porta.

43 Tutto il popolo se ne andò, ciascuno a casa sua, e Davide se ne ritornò per benedire la propria casa.

³¹⁵⁴ esattamente *loro*;

³¹⁵⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza; (confronta il v. 18);

³¹⁵⁶ n. d. t. : altri *con trombe e cembali per la musica, e con degli strumenti per i cantici in lode di Dio*; o *per quelli che dovevano suonare, e con strumenti musicali per accompagnare i canti di DIO*; o con trombe, e con cembali, per li sonatori, e con altri strumenti della musica di Dio;

Davide ha in mente di costruire un tempio

1 Cronache 17

***1** Davide, quando si stabilì nella sua casa, disse al profeta Natan: «*Ecco, io abito in una casa di cedro, e l'arca del patto dell'Eterno sta sotto dei tappeti*».

2 Natan rispose a Davide: «*Fa' tutto quello che hai in cuore, poiché Dio è con te*».

3 Ma quella stessa notte la parola di Dio fu rivolta a Natan, così:

4 «*Va' e di' al mio servo Davide: "Così dice l'Eterno: Tu non mi costruirai una casa perché io vi abiti,*

5 *perché io non ho abitato in una casa dal giorno che ho fatto salire Israele dall'Egitto, fino a questo giorno; ma sono stato di tenda in tenda e di dimora*³¹⁵⁷ [in dimora].

6 *Dovunque sono andato in mezzo a tutto Israele, ho mai parlato a qualcuno dei giudici d'Israele ai quali avevo comandato di pascere il mio popolo, dicendogli: «Perché non mi costruite una casa di cedro?»»*

7 *Ora tu parlerai così al mio servo Davide: "Così dice l'Eterno degli eserciti: Io ti presi dagli ovili, presso il minuto bestiame, perché tu fossi principe sul mio popolo Israele; sono stato con te dovunque sei andato,*

8 *ho sterminato davanti a te tutti i tuoi nemici, ho reso il tuo nome come il nome dei grandi che sono sulla terra;*

9 *ho assegnato una terra ad Israele, mio popolo, l'ho pianterò e abiterà in casa sua e non sarà più agitato, i figli d'iniquità non lo consumeranno più come prima,*

10 *dai giorni in cui ho stabilito*³¹⁵⁸ *dei giudici sul mio popolo Israele, io soggiogherò tutti i tuoi nemici e t'annunzierò che l'Eterno ti costruirà una casa.*

11 *Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu te n'andrai verso i tuoi padri, io susciterò dopo di te la tua discendenza, uno dei tuoi figli, e stabilirò saldamente il suo regno.*

12 *Egli mi costruirà una casa e io stabilirò il suo trono per sempre*³¹⁵⁹.

13 *Io, io gli sarò per padre, ed egli mi sarà figlio e io non gli ritirerò la mia bontà, come l'ho ritirata da colui che era prima di te.*

³¹⁵⁷ esattamente *tabernacolo*;

³¹⁵⁸ esattamente *comandato*;

³¹⁵⁹ n. d. t. : *per sempre* vedere la nota in Genesi Cap. 13 v. 15; anche al v. 14;

14 Io lo stabilirò nella mia casa e nel mio regno per sempre e il suo trono sarà stabile per sempre"».

15 Natan parlò a Davide, secondo tutte queste parole e secondo tutta questa visione.

Preghiera di riconoscenza di Davide

1 Cronache 17

16 Allora il re Davide entrò, si sedette davanti all'Eterno e disse: «*Chi sono io, Eterno Dio, che cos'è la mia casa, che tu m'abbia fatto arrivare fino a questo punto?*»

17 *Questo è parso ancora poca cosa ai tuoi occhi, o Dio; tu hai parlato della casa del tuo servo per un lungo avvenire, tu mi hai considerato come se fossi uomo d'alto rango, o Eterno, Dio.*

18 *Che potrebbe [chiedere] ancora Davide per l'onore del tuo servo? Tu, tu conosci il tuo servo.*

19 *O Eterno, tu hai compiuto tutte queste grandi cose a causa del tuo servo e secondo il tuo cuore, per far conoscere tutte queste grandi cose.*

20 *O Eterno, nessuno è come te e non c'è altro Dio all'infuori di te, secondo tutto quello che abbiamo udito con le nostre orecchie.*

21 *Quale popolo è come Israele, l'unica nazione sulla terra che Dio sia andato a riscattare, perché essa gli sia un popolo... per farti un nome, compiendo grandi e tremende [gesta], scacciando delle nazioni davanti al tuo popolo che tu hai riscattato dall'Egitto?*

22 *Tu ti sei fatto del tuo popolo Israele, un popolo per sempre³¹⁶⁰ e tu, Eterno, sei diventato il suo Dio.*

23 *Ora, o Eterno, che la parola che tu hai pronunciata riguardo al tuo servo e alla sua casa, sia stabile per sempre,*

24 *fa' come tu hai detto, che sia stabile, che il tuo nome sia magnificato per sempre, che si dica: "L'Eterno degli eserciti, Dio d'Israele, è Dio a Israele; la casa di Davide tuo servo sia stabilita davanti a te!"*

25 *Poiché tu, o mio Dio, tu hai dichiarato al tuo servo che tu gli costruirai una casa. Perciò il tuo servo ha trovato [il coraggio] di rivolgermi [questa] preghiera.*

26 *Ora, o Eterno, tu sei Dio³¹⁶¹ e tu hai promesso questo bene al tuo servo.*

³¹⁶⁰ n. d. t. : per sempre vedere la nota in Genesi Cap. 13 v. 15;

³¹⁶¹ vedere 2° Samuele Cap. 7 v. 28;

27 *Adesso, compiacti di benedire la casa del tuo servo, affinché essa sia sempre davanti a te! Poiché tu, o Eterno, tu l'hai benedetta, ed essa sarà benedetta³¹⁶² per sempre».*

Guerre e vittorie di Davide

1 Cronache 18

***1** Dopo questi fatti, Davide **sconfisse i Filistei**, li soggiogò e tolse Gat e le città di sua pertinenza, di mano ai Filistei.

2 **Sconfisse pure Moab** e i Moabiti³¹⁶³ divennero servi e tributari di Davide.

3 Davide **sconfisse Adadezer** a Camat, re di Soba, mentre andava a stabilire il suo dominio sul fiume Eufrate.

4 Davide gli prese mille carri, settemila cavalieri e ventimila fanti; tagliò i garretti [ai cavalli] di tutti i carri, ma ne riservò cento attaccati.

5 I Siri di Damasco vennero a soccorrere Adadezer re di Soba, ma Davide uccise ventiduemila uomini siriani.

6 Poi Davide mise [delle guarnigioni] nella Siria di Damasco e i Siri divennero sudditi e tributari di Davide; l'Eterno salvava Davide dovunque egli andava.

7 Davide tolse gli scudi d'oro dei servi di Adadezer e li portò a Gerusalemme.

8 Davide prese anche una grande quantità di rame a Tibat e a Cun, città di Adadezer, che Salomone se ne servì per fare il mare di bronzo, le colonne e gli utensili di bronzo.

9 Quando Tou, re di Camat, ebbe udito che Davide aveva sconfitto tutte le forze di Adadezer, re di Soba,

10 mandò al re Davide Adoram, suo figlio, per salutarlo³¹⁶⁴ e congratularlo³¹⁶⁵ perché aveva fatto guerra a Adadezer e l'aveva sconfitto (Adadezer era sempre in guerra con Tou); [gli inviò] ogni tipo di vasi d'oro, d'argento e di bronzo.

11 Anche questi il re Davide consacrò all'Eterno, [come aveva già fatto con]³¹⁶⁶ l'argento e l'oro che aveva portato via a tutte le

³¹⁶² n. d. t. : altri *Poiché ciò che tu dici, SIGNORE, è benedetto per sempre; o poiché quanto tu benedici è sempre benedetto; o poiché, dico, tu Signore, l'hai benedetta, sia ella benedetta in eterno;*

³¹⁶³ esattamente *Moab*;

³¹⁶⁴ vedere Giudici Cap. 18 v. 15;

³¹⁶⁵ esattamente *benedirlo*;

³¹⁶⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

nazioni: agli Edomiti, ai Moabiti, agli Ammoniti, ai Filistei e agli Amalechiti.

12 Abisai, figlio di Seruia, sconfisse **diciottomila** [uomini] **d'Edom** nella valle del Sale,

13 poi mise delle guarnigioni in Edom e **tutto Edom divenne suddito di Davide**; l'Eterno salvava Davide dovunque egli andava.

14 Davide regnò su tutto Israele e faceva diritto e giustizia a tutto il suo popolo.

Gli ufficiali di Davide

1 Cronache 18

15 Ioab, figlio di Seruia, era [preposto] **sull'esercito**; **Giosafat**, figlio di Ailud, **era cronista**;

16 Sadoc, figlio di Aitub e **Abimelec**, figlio di Abiatar, **erano sacerdoti**; **Savsas era scriba**³¹⁶⁷;

17 Benaia, figlio di Ieoiada, era [preposto] **sui Cheretei e sei Peletei**³¹⁶⁸; i figli di Davide **erano i primi al fianco del re**.

Il re degli Ammoniti oltraggia i servi di Davide. Guerra contro gli Ammoniti e i loro alleati

1 Cronache 19

***1** Dopo questo avvenne che Naas, re dei figli Ammon, morì e suo figlio regnò al suo posto.

2 Davide disse: «*Io userò benevolenza verso Canun, figlio di Naas, perché suo padre ne usò verso di me*». Davide inviò dei messaggeri per consolarlo riguardo al padre. Ma quando i servitori di Davide giunsero nel paese dei figli di Ammon, presso Canun per consolarlo,

3 i capi dei figli di Ammon dissero a Canun: «*Questo, ai tuoi occhi, è [proprio]*³¹⁶⁹ *per onorare tuo padre, che Davide t'ha mandato dei consolatori? Non è piuttosto che i suoi servi sono venuti da te per spiare, per esplorare e per distruggere il paese?*»

4 Allora Canun prese i servitori di Davide, li fece radere e fece loro tagliare a metà le vesti fino alla base dei reni, poi li rimandò.

5 Davide fu informato del fatto di quegli uomini e mandò ad incontrarli, perché quegli uomini erano molto stravolti. Il re fece dir loro: «*Restate a Gerico finché vi sia ricresciuta la barba, poi tornerete*».

6 I figli di Ammon videro che si erano messi in cattivo odore a Davide; Canun e i figli di Ammon mandarono mille talenti d'argento per assoldare carri e cavalieri della Mesopotamia e della Siria di Maaca e di Soba.

7 Assoldarono trentaduemila uomini coi carri e il re di Maaca con la sua gente, i quali vennero ad accamparsi di fronte a Medeba e i figli di Ammon si radunarono dalle loro città, per andare a combattere.

8 Quando Davide udì questo, inviò contro di loro Ioab con tutto l'esercito degli uomini valorosi.

9 I figli di Ammon uscirono e si schierarono per la battaglia all'ingresso della città e i re che erano venuti in loro soccorso stavano da una parte nella campagna.

10 Quando Ioab vide che quelli erano pronti ad attaccarlo di fronte e alle spalle, scelse degli uomini fra i migliori d'Israele e li schierò per la battaglia contro i Siri,

11 mise il resto del popolo sotto la mano di suo fratello Abisai, contro i figli di Ammon,

12 poi disse ad Abisai: «*Se i Siri sono più forti di me, tu mi verrai in soccorso; se i figli di Ammon sono più forti di te, verrò io a soccorrerti*».

13 *Abbi coraggio, dimostriamoci forti per il nostro popolo e per le città del nostro Dio; faccia l'Eterno quello che è buono ai suoi occhi* ».

14 Poi Ioab, con la gente che aveva con sé, avanzò per attaccare i Siri, i quali fuggirono davanti a lui. **15** Quando i figli di Ammon videro che i Siri erano fuggiti, fuggirono anche loro davanti ad Abisai suo fratello e rientrarono nella città. Allora Ioab rientrò a Gerusalemme.

16 Quando i Siri videro che essi erano battuti davanti ad Israele, inviarono dei messaggeri e fecero uscire i Siri che abitavano dall'altra parte del fiume [Eufrate]³¹⁷⁰, Sofac capo dell'esercito di Adadezer, era alla loro testa.

17 Questo fu riferito a Davide, che radunò tutto Israele, attraversò il Giordano, venne verso di loro e si dispose in ordine [di battaglia] contro quelli; come Davide fu disposto in ordine di battaglia contro i Siri, [subito]³¹⁷¹ questi diedero inizio alla battaglia,

³¹⁶⁷ o segretario;

³¹⁶⁸ vedere nota in 2° Samuele Cap. 8 v. 18;

³¹⁶⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³¹⁷⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³¹⁷¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

18 ma [poi]³¹⁷² i Siri fuggirono davanti a Israele; Davide uccise ai Siri settemila [uomini coi]³¹⁷³ carri e quarantamila uomini a piedi e uccise Sofac capo dell'esercito.

19 Quando i servitori di Adadezer videro che essi erano battuti davanti ad Israele, fecero pace con Davide e lo servirono³¹⁷⁴. I Siri non vollero più aiutare i figli di Ammon.

La conquista di Rabba

1Cronache 20

1 L'anno seguente, nel tempo in cui i re entrano³¹⁷⁵ in campagna [per la guerra]³¹⁷⁶, Ioab condusse il grosso dell'esercito a devastare il paese dei figli di Ammon e venne e assediò Rabba; ma Davide rimase a Gerusalemme. **Ioab batté Rabba e la distrusse.**

2 Davide tolse la corona del loro re dalla sua testa (questa si trovò che pesava un talento d'oro e aveva al di sopra delle pietre preziose); essa fu [posta] sulla testa di Davide ed egli riportò dalla città una grande quantità di bottino.

3 Fece uscire la gente che era nella città, li seguì con seghe, érpici di ferro e scuri³¹⁷⁷. Davide fece così a tutte le città dei figli di Ammon. Poi Davide se ne tornò a Gerusalemme con tutto il popolo.

Vittorie di Davide sui Filistei

1Cronache 20

4 Dopo questo essi ebbero³¹⁷⁸ una battaglia a Ghezer con i Filistei. Allora **Sibbecai** il Cusaita uccise **Sippai**^{1°}, che era dei figli dei giganti di Rafa ed essi furono soggiogati.

5 Ci fu un'altra battaglia con i Filistei ed **Elanan**, figlio di Iair, uccise **Lami**^{2°}, fratello di Goliat il Gatteo, il legno della sua lancia era come un subbio da tessitore.

6 Ci fu ancora una battaglia a Gat e [là] vi era **un uomo di grande statura**^{3°}, che aveva sei dita [alle mani] e sei [dita ai piedi, in tutto] ventiquattro dita. Anch'egli era figlio dei giganti.

³¹⁷² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³¹⁷³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³¹⁷⁴ come 2° Samuele Cap. 10 v. 19;

³¹⁷⁵ l'ebraico ha *escono*; n. d. t. : cioè escono dalle città per andare alla guerra;

³¹⁷⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³¹⁷⁷ n. d. t. : altri *li fece lavorare con seghe, érpici di ferro e scuri*; o *e lo mise in pezzi con seghe, e con trebbie di ferro, e con mannaie*;

³¹⁷⁸ esattamente *uscirono*; come altrove;

7 Egli insultò Israele e **Gionatan**, figlio di Simea, fratello di Davide, l'uccise.

8 Questi quattro³¹⁷⁹ uomini erano della stirpe di Rafa nati a Gat. Essi perirono per mano di Davide e per mano della sua gente.

Censimento d'Israele

1Cronache 21

*1 **Satana si levò contro Israele e incitò Davide a censire Israele**³¹⁸⁰.

2 Davide disse a Ioab e ai capi del popolo: «*Andate, fate il censimento d'Israele da Beer-Seba fino a Dan e venite a riferirmene il risultato, perché io ne sappia il numero*».

3 Ioab rispose: «*Che l'Eterno aggiunga al suo popolo cento volte tanto di quello che ha! O re, mio signore, non sono tutti servi del mio signore? Perché il mio signore cerca questo? Perché la colpa ne cadrebbe su Israele?*»

4 **Ma l'ordine del re prevalse contro Ioab**, Ioab uscì e percorse tutto Israele, poi tornò a Gerusalemme.

5 Ioab fornì a Davide la cifra del censimento del popolo: c'erano in tutto Israele **un milione e centomila uomini** armati di spada; in Giuda **quattrocento settantamila uomini** armati di spada,

6 ma Levi e Beniamino egli non li aveva censiti con gli altri, perché l'ordine del re era per lui abominevole.

La peste in Israele. Rimorso di Davide e punizione del popolo con la peste

1Cronache 21

7 Questa cosa fu malvagia agli occhi di Dio, che perciò colpì Israele.

8 Davide disse a Dio: «*Io ho gravemente peccato in questa cosa che ho fatto; ma ora ti prego, perdona l'iniquità del tuo servo, perché io ho agito con grande stoltezza*».

9 L'Eterno parlò a Gad, il veggente di Davide, dicendo:

10 «*Va' a parlare a Davide dicendogli: "Così dice l'Eterno: Io ti propongo tre cose; scegline una, e io te la farò"*».

11 Gad venne da Davide, e gli disse: «*Così dice l'Eterno:*

³¹⁷⁹ n. d. t. : per un errore di omissione, manca l'episodio di 2° Samuele Cap. 21 v. 16, dove Abisai uccide il 4° gigante Isbi-Benob;

³¹⁸⁰ n. d. t. : non si tratta di un errore, ma del ruolo che Satana assume sotto la direzione di Dio, per provare i suoi servitori; vedere anche Giobbe Cap. 1 v. 6-12;

12 "Prendi per te: o **tre anni di carestia**, o **tre mesi** di disfatta davanti i tuoi avversari, e **d'essere colpito dalla spada dei tuoi nemici**, o **tre giorni** di spada dell'Eterno, **di peste nel paese**, per cui l'angelo dell'Eterno porterà la distruzione in tutti i confini d'Israele". *Ora, vedi che cosa io debba rispondere a colui che mi ha mandato».*

13 Davide disse a Gad: *«Io sono in grande angoscia! Ebbene, che io cada nelle mani dell'Eterno, perché le sue compassioni sono immense³¹⁸¹; ma che io non cada nelle mani degli uomini!»*

14 Così l'Eterno mandò la peste in Israele; caddero **settantamila** uomini d'Israele.

15 Dio mandò un angelo a Gerusalemme per distruggerla e come la distruggeva, l'Eterno [lo] **vide, si pentì** di questo male e disse all'angelo distruttore quando l'angelo dell'Eterno si trovava presso l'aia di Ornan, il Gebuseo: *«Basta; ritira ora la tua mano!»*.

16 Davide, alzando gli occhi, vide l'angelo dell'Eterno che stava fra la terra e i cieli, tenendo in mano una spada sguainata, stesa su Gerusalemme. Allora Davide e gli anziani, coperti di sacchi, caddero sulle loro facce.

17 Davide disse a Dio: *«Non sono io quello che ha comandato di censire il popolo? Sono io che ho peccato e ho agito con malvagità; ma queste pecore che hanno fatto? Ti prego, Eterno, mio Dio, che la tua mano sia su di me e sulla casa di mio padre, ma non sopra il tuo popolo, per colpirlo!»*

18 Allora l'angelo dell'Eterno ordinò a Gad di dire a Davide che salisse a erigere un altare all'Eterno nell'aia di Ornan, il Gebuseo.

19 Davide salì, secondo la parola che Gad aveva pronunciata nel nome dell'Eterno.

Sacrificio offerto da Davide

1Cronache 21

19 Ornan, voltandosi, vide l'angelo e i suoi quattro figli che erano con lui si nascosero. Ornan stava pestando il grano.

21 Quando Davide giunse presso Ornan, Ornan guardò, vide Davide e, uscito dall'aia, si prostrò davanti a Davide con la faccia a terra.

22 Allora Davide disse a Ornan: *«Dammi il sito di quest'aia, perché io vi costruisca un altare all'Eterno; dammelo per il suo*

[prezzo] *pieno in denaro che vale, affinché la piaga sia arrestata sul popolo»*.

23 Ornan disse a Davide: *«Prendilo per te, che il re mio signore, faccia quello che pare bene ai suoi occhi; guarda, io ti do i buoi per l'olocausto, gli arnesi per trebbiare come legna e il grano per la pasta; ti do tutto!»*

24 Il re Davide disse ad Ornan: *«No, perché sicuramente comprerò da te queste cose per il suo [prezzo] pieno in denaro; poiché io non prenderò per l'Eterno ciò che è tuo, **per offrire un olocausto che non mi costi nulla**»*.

25 Davide diede ad Ornan il prezzo per il sito, del peso **di seicento sicli d'oro**;

26 poi costruì in quel luogo un altare all'Eterno, offrì olocausti e sacrifici di prosperità, invocò l'Eterno, il quale gli rispose mediante il fuoco dai cieli sull'altare dell'olocausto.

27 l'Eterno comandò all'angelo di rimettere la spada nel fodero.

Il Tabernacolo in quel tempo era a Gabaon

1Cronache 21

28 In quel tempo Davide, vedendo che l'Eterno lo aveva esaudito nell'aia di Ornan il Gebuseo, vi sacrificò là.

29 Il tabernacolo dell'Eterno che Mosè aveva costruito nel deserto e l'altare degli olocausti si trovavano allora sul luogo di culto **di Gabaon**.

30 Davide non poteva andare davanti a [quell'altare] a cercare Dio, per lo spavento che gli aveva causato la spada dell'angelo dell'Eterno.

Preparativi di Davide per la costruzione del tempio

1Cronache 22

1 Davide disse: *«Qui sarà la casa di Dio, dell'Eterno, qui sarà l'altare degli olocausti per Israele»*.

2 Davide ordinò che si radunassero gli stranieri che erano nel paese d'Israele e incaricò gli scalpellini di lavorare le pietre da taglio per la costruzione della casa di Dio.

3 Davide preparò pure del ferro in abbondanza per i chiodi, per i battenti delle porte per l'assemblaggio [dei pezzi]³¹⁸², del bronzo in abbondanza, senza peso

4 e del legname di cedro senza numero; perché i Sidoni e i Tiri avevano portato a Davide legname di cedro in abbondanza.

³¹⁸¹ esattamente *molto numerose*;

³¹⁸² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

5 Davide diceva: «*Salomone, mio figlio, è giovane e piccolo*³¹⁸³ e la casa che si deve costruire all'Eterno, grandissima in fama e in bellezza in tutti i paesi; quindi io preparerò per essa³¹⁸⁴ [quello che occorre]», Davide lo preparò in abbondanza, prima di morire.

6 Poi chiamò Salomone, suo figlio e gli ordinò di costruire una casa all'Eterno, Dio d'Israele.

7 Davide disse a Salomone: «*Figlio mio, io ho avuto a cuore di costruire una casa al nome dell'Eterno, del mio Dio;*

8 *ma la parola dell'Eterno mi fu rivolta così: "Tu hai sparso molto sangue, hai fatto grandi guerre; tu non costruirai una casa al*³¹⁸⁵ *mio nome, poiché hai sparso molto sangue sulla terra, davanti a me. Ma ecco, un figlio ti nascerà,*

9 *lui sarà uomo di pace*³¹⁸⁶ *e io gli darò del riposo da tutti i suoi nemici tutto intorno; poiché Salomone sarà il suo nome*³¹⁸⁷; ai suoi giorni io darò pace e tranquillità a Israele.

10 *Lui costruirà una casa al mio nome; egli mi sarà per figlio, io gli sarò per padre e renderò stabile il trono del suo regno sopra Israele per sempre*³¹⁸⁸.

11 *Ora, figlio mio, che l'Eterno sia con te, ti faccia prosperare e che tu costruisca la casa dell'Eterno tuo Dio, secondo quanto egli ha detto di te.*

12 *Solamente, che l'Eterno ti dia saggezza e intelligenza e ti costituisca sopra Israele, per osservare la legge dell'Eterno tuo Dio.*

13 *Allora tu prospererai, se ti applichi a praticare le leggi e i precetti che l'Eterno comandò a Mosè per Israele. Fortificati e sii fermo; non temere e non ti sgomentare.*

14 *Ora ecco io, nelle mie afflizioni, ho preparato per la casa dell'Eterno* **centomila talenti d'oro, un milione di talenti d'argento, bronzo e ferro in quantità da non potersi pesare, tanto è abbondante; ho pure preparato legname e pietre; tu ve ne potrai aggiungere ancora.**

15 *Tu hai con te operai in abbondanza: scalpellini, muratori, carpentieri, e ogni sorta di uomini esperti in qualunque lavoro,*

16 *l'oro, l'argento, il bronzo e il ferro, sono senza numero. Alzati e agisci e l'Eterno sarà con te».*

17 Davide ordinò pure a tutti i capi d'Israele di aiutare suo figlio Salomone, [e disse loro]:

18 «*L'Eterno vostro Dio, non è con voi, e non vi ha dato tranquillità tutto intorno? Poiché egli mi ha dato nelle mani gli abitanti del paese, e il paese è assoggettato davanti all'Eterno e davanti al suo popolo.*

19 *Ora disponete il vostro cuore e l'anima vostra a cercare l'Eterno vostro Dio, alzatevi e costruite il santuario*³¹⁸⁹ *di Dio, dell'Eterno, per trasferire l'arca del patto dell'Eterno e gli utensili consacrati a Dio nella casa che deve essere costruita al nome dell'Eterno».*

Censimento e funzioni dei Leviti

1Cronache 23

***1** Davide era vecchio e sazio di giorni, quando stabilì Salomone, suo figlio, re su Israele.

2 Radunò tutti i capi d'Israele, i sacerdoti e i Leviti.

3 Fu fatto il censimento dei Leviti dall'età di trent'anni in su; il loro numero, per testa, per uomo, fu di **trentottomila**.

4 Tra di loro, ventiquattromila erano addetti a dirigere l'opera della casa dell'Eterno, seimila erano intendenti e giudici;

5 quattromila erano portinai e quattromila che lodavano l'Eterno con gli strumenti "che io ho fatti" (disse Davide) "per lodarlo"».

6 Davide li divise in classi, secondo i figli di Levi: Gherson, Cheat e Merari.

Figli Gherson

7 Dei Ghersoniti: Laedan e Simei.

8 I figli di Laedan: Iechiel il primo³¹⁹⁰, Zetam e Ioel; tre.

9 Figli di Simei: Selomit, Aziel e Aran; tre. Questi sono i capi delle famiglie patriarcali di Laedan.

10 Figli di Simei: Iaat, Ziza, Ieus e Beria. Questi sono i quattro figli di Simei.

11 Iaat era il capo; Ziza, il secondo; ma Ieus e Beria non ebbero molti figli e per la casa patriarcale essi furono contati per una sola classe.

³¹⁸³ n. d. t. : J. N. Darby ha *delicato*; altri *e di tenera età*; o *e inesperto*; o *e tenero*;

³¹⁸⁴ n. d. t. : altri *per lui*;

³¹⁸⁵ o *per*; anche al v. 10;

³¹⁸⁶ esattamente *riposo*;

³¹⁸⁷ esattamente *Pacifico*;

³¹⁸⁸ n. d. t. : *per sempre* vedere la nota in Genesi Cap. 13 v. 15;

³¹⁸⁹ generalmente *luogo santo*;

³¹⁹⁰ o *il capo*;

Figli di Cheat

12 Figli di Cheat: Amram, Isear, Ebron, Uzziel; quattro.

13 Figli di Amram: Aaronne e Mosè. Aaronne fu separato per essere consacrato come santissimo, lui con i suoi figli, per sempre, per far fumare [ciò che si brucia] davanti all'Eterno, per fare il suo servizio e per benedire nel nome di lui, per sempre.

14 Quanto a Mosè, uomo di Dio, i suoi figli furono contati nella tribù di Levi.

15 Figli di Mosè: Ghersom ed Eliezer.

16 Figlio di Ghersom: Sebuel il capo.

17 Il figlio di Eliezer fu Reabia, il capo. Eliezer non ebbe altri figli, ma i figli di Reabia furono numerosissimi.

18 Figlio di Isear: Selomit, il capo.

19 Figli di Ebron: Ieriia, il capo; Amaria, il secondo; Iaaziel, il terzo e Iecameam, il quarto.

20 Figli d'Uzziel: Mica, il capo, e Isia, il secondo.

Figli di Merari

21 Figli di Merari: Mali e Musi. Figli di Mali: Eleazar e Chis.

22 Eleazar morì e non ebbe figli, ma solo delle figlie e le sposarono i figli di Chis, loro fratelli.

23 Figli di Musi: Mali, Eder e Ieremot; tre.

24 Questi sono i figli di Levi secondo le loro case patriarcali, i capi famiglia secondo il censimento, fatto contando i nomi, per testa. Essi erano addetti a fare il servizio della casa dell'Eterno, dall'età di vent'anni in su.

25 Infatti Davide aveva detto: «*L'Eterno, il Dio d'Israele, ha dato riposo al suo popolo, e lui dimorerà a Gerusalemme per sempre;*

26 *i Leviti quindi non avranno più bisogno di portare il tabernacolo, né tutti gli utensili per il suo servizio».*

27 Fu secondo le ultime disposizioni di Davide che si fece il censimento³¹⁹¹ dei figli di Levi, dai vent'anni in su.

28 Il loro posto era a fianco dei figli d'Aaronne per il servizio della casa dell'Eterno, [per vegliare] sui cortili, sulle camere, sulla purificazione di tutte le cose sante, per l'opera relativa al servizio della casa di Dio,

29 per i pani da presentare in fila, il fior di farina per la pasta, le focacce non lievitate, [le

cose da cuocere sulla] piastra, di quelle impastate [con l'olio]³¹⁹², di tutte le misure di capacità e di lunghezza,

30 da presentarsi ogni mattina e ogni sera per lodare e celebrare l'Eterno,

31 per [servire] a tutti gli olocausti che si offrivano continuamente all'Eterno, ai³¹⁹³ sabati, ai noviluni e ai giorni solenni, secondo il numero prescritto loro dalla legge.

32 Essi si prendevano cura della tenda di convegno, del luogo santo, dei figli d'Aaronne, loro fratelli, per il servizio della casa dell'Eterno.

I sacerdoti divisi in ventiquattro classi

1 Cronache 24

1 Quanto ai figli d'Aaronne, [ecco] le loro classi: I figli d'Aaronne: Nadab, Abiu, Eleazar e Itamar.

2 Nadab e Abiu morirono prima del loro padre e non ebbero figli; Eleazar e Itamar esercitarono il sacerdozio.

3 Sadoc, dei figli di Eleazar e Aimelec, dei figli d'Itamar, Davide li classificò secondo il servizio che dovevano fare.

4 Tra i figli di Eleazar, si trovarono un numero maggiore di capi famiglie³¹⁹⁴ che tra i figli d'Itamar; e furono divisi così: per i figli di Eleazar, sedici capi di famiglie patriarcali; per i figli di Itamar, otto capi delle loro famiglie patriarcali.

5 La classificazione fu fatta a sorte, tanto per gli uni quanto per gli altri; perché c'erano dei capi³¹⁹⁵ del santuario e dei capi di Dio, sia tra i figli di Eleazar e sia tra i figli d'Itamar.

6 Semaia, figlio di Natanael, lo scriba³¹⁹⁶, di fra i Leviti, li iscrisse in presenza del re e dei capi, in presenza del sacerdote Sadoc, di Aimelec figlio di Abiatar, in presenza dei capi delle famiglie patriarcali dei sacerdoti e dei Leviti. Si tirò a sorte una casa patriarcale per Eleazar, e una era tirata³¹⁹⁷ per Itamar.

7 Il primo uscito dalla sorte fu Ieoiarib; il secondo Iedaia;

8 il terzo Carim; il quarto Seorim;

9 il quinto Malchia; il sesto Miamin;

10 il settimo Accos; l'ottavo Abiia;

11 il nono Iesua; il decimo, Secania;

³¹⁹² n. d. t. : altri *da friggere*;

³¹⁹³ o *e ai*;

³¹⁹⁴ esattamente *capi d'uomini*;

³¹⁹⁵ n. d. t. : altri *principi*;

³¹⁹⁶ n. d. t. : altri *il segretario*;

³¹⁹⁷ esattamente *ed era tirata, tirata*;

³¹⁹¹ o *ebbe luogo questo, il censimento*;

12 l'undicesimo Eliasib; il dodicesimo Iachim;
13 il tredicesimo Cuppa; il quattordicesimo Iesebeab;
14 il quindicesimo Bilga; il sedicesimo Immer;
15 il diciassettesimo Chezir; il diciottesimo Appises³¹⁹⁸;
16 il diciannovesimo Petaia; il ventesimo Ezechiele;
17 il ventunesimo Iachin; il ventiduesimo Gamul;
18 il ventitreesimo Delaia; il ventiquattresimo Maazia.
19 Così furono classificati per il loro servizio, per entrare nella casa dell'Eterno secondo la regola [stabilita] per loro da Aaronne loro padre, che l'Eterno, Dio d'Israele, gli aveva prescritta.

Classificazione degli altri discendenti di Levi

1 Cronache 24

20 Quanto al rimanente dei figli di Levi [sono questi]: Dei figli d'Amram: Subael; dei figli di Subael: Iedia.
21 Di Reabia; dei figli di Reabia: Isia era il capo.
22 Degli Iseariti: Selomot; dei figli di Selomot: Iaat.
23 Figli di [Ebron]: Ieriia, Amaria il secondo, Iaaziel il terzo, Iecameam il quarto.
24 Figli di Uzziel: Mica; dei figli di Mica: Samir;
25 il fratello di Mica era Isia; dei figli d'Isia: Zaccaria.
26 Figli di Merari: Mali e Musi, dei figli di Iaazia, Beno, suo figlio³¹⁹⁹,
27 figli di Merari, di Iaazia suo figlio: Soam³²⁰⁰, Zaccur e Ibrì.
28 Di Mali: Eleazar, che non ebbe figli.
29 Di Chis: i figli di Chis: Ierameel.
30 I figli di Musi: Mali, Eder e Ierimot. Questi sono i figli dei Leviti secondo le loro case patriarcali.
31 Anch'essi, come i loro fratelli figli d'Aaronne, tirarono a sorte nello stesso modo, sia i capi famiglia patriarcali, sia il più piccolo dei loro fratelli³²⁰¹, davanti al re Davide, a

Sadoc, a Aimelec e ai capi delle famiglie patriarcali dei sacerdoti e dei Leviti.

I cantori sacri divisi in ventiquattro classi

1 Cronache 25

1 Poi Davide e i capi dell'esercito appartarono, per il servizio, quelli dei figli di Asaf, di Eman e di Iedutun che dovevano profetizzare³²⁰² con arpe, con liuti³²⁰³ e con cembali; questo fu il numero di quelli che furono incaricati di questo servizio:

2 Dei figli di Asaf: Zaccur, Iosef, Netania, e Asarela, figli di Asaf, sotto la direzione di Asaf, che profetizzava sotto la direzione del re.

3 Di Iedutun; i figli di Iedutun: Ghedalia, Seri, Isaia, Casabia, Mattitia e [Simeì], sei, sotto la direzione del loro padre Iedutun, che profetizzava con l'arpa per lodare e celebrare l'Eterno.

4 Di Eman; i figli di Eman: Bucchiia, Mattania, Uzziel, Sebuèl, Ierimot, Anania, Canani, Eliatac, Ghiddalti, Romamti-Ezer, Iosbecasa, Malloti, Otir e Maaziot.

5 Tutti questi erano figli di Eman, il veggente del re nelle parole di Dio, per esaltare la sua potenza³²⁰⁴, Dio donò ad Eman quattordici figli e tre figlie.

6 Tutti questi erano sotto la direzione dei loro padri, di Asaf, di Iedutun e di Eman, per il canto della casa dell'Eterno, con cembali, con liuti e con arpe, per il servizio della casa di Dio, sotto la direzione del re.

7 Il loro numero, compresi i loro fratelli istruiti nel cantare all'Eterno, tutti gli uomini esperti in questo, era duecentottantotto.

Per rimanenti altri incarichi

8 Essi gettarono le sorti per i loro incarichi, tanto il piccolo quanto il grande, tanto il maestro quanto il discepolo.

9 Il primo uscito dalla sorte per Asaf, fu Iosef; il secondo, Ghedalia, lui i suoi fratelli e i suoi figli, dodici in tutto;

10 il terzo fu Zaccur, con i suoi figli e i suoi fratelli: dodici;

11 il quarto fu Iseri, con i suoi figli e i suoi fratelli: dodici;

³¹⁹⁸ o *Cappitset*;

³¹⁹⁹ o *Beno*;

³²⁰⁰ o ... *Iazia: Beno e Soam*;

³²⁰¹ n. d. t. : altri *Ogni capo di famiglia patriarcale tirò a sorte, nello stesso modo del fratello più giovane di lui*; o *Anch'essi, come i loro fratelli, figli di Aaronne, furono sorteggiati*; o *E tirarono anch'essi le sorti al pari de' figliuoli d'Aaronne, lor fratelli*;

³²⁰² n. d. t. : altri *cantavano gli inni sacri accompagnandosi*;

³²⁰³ n. d. t. : altri *cetre, saltèri*;

³²⁰⁴ esattamente *per alzare il suo corno*; n. d. t. : altri *secondo la promessa di Dio di accrescere la potenza di Eman*;

12 il quinto fu Netania, con i suoi figli e i suoi fratelli: dodici;
 13 il sesto fu Bucchiia, con i suoi figli e i suoi fratelli: dodici;
 14 il settimo fu Iesarela, con i suoi figli e i suoi fratelli: dodici;
 15 l'ottavo fu Isaia, con i suoi figli e i suoi fratelli: dodici;
 16 il nono fu Mattania, con i suoi figli e i suoi fratelli: dodici;
 17 il decimo fu Simeì, con i suoi figli e i suoi fratelli: dodici;
 18 l'undicesimo fu Azarel con i suoi figli e i suoi fratelli: dodici;
 19 il dodicesimo fu Casabia, con i suoi figli e i suoi fratelli: dodici;
 20 il tredicesimo fu Subael, con i suoi figli e i suoi fratelli: dodici;
 21 il quattordicesimo fu Mattitia, con i suoi figli e i suoi fratelli: dodici;
 22 il quindicesimo fu Ieremot, con i suoi figli e i suoi fratelli: dodici;
 23 il sedicesimo fu Anania, con i suoi figli e i suoi fratelli: dodici;
 24 il diciassettesimo fu Iosbecasa, con i suoi figli e i suoi fratelli: dodici;
 25 il diciottesimo fu Canani, con i suoi figli e i suoi fratelli: dodici;
 26 il diciannovesimo fu Malloti, con i suoi figli e i suoi fratelli: dodici;
 27 il ventesimo fu Eliata, con i suoi figli e i suoi fratelli: dodici;
 28 il ventunesimo fu Otir, con i suoi figli e i suoi fratelli: dodici;
 29 il ventiduesimo fu Ghiddalti, con i suoi figli e i suoi fratelli: dodici;
 30 il ventitreesimo fu Maaziot, con i suoi figli e i suoi fratelli: dodici;
 31 il ventiquattresimo fu Romamti-Ezer, con i suoi figli e i suoi fratelli: dodici.

I portinai del tempio e i funzionari

1Cronache 26

1 Quanto alle classi dei portinai, c'erano: **dei Coriti**³²⁰⁵: **Meselemia, figlio di Core**, dei figli di Asaf.
 2 Meselemia aveva dei figli: Zaccaria, il primo, Iediael il secondo, Zebadia il terzo, Iatniel il quarto,
 3 Elam il quinto, Ioanan il sesto, Elioenai il settimo.

4 Figli di Obed-Edom: Semaia, il primogenito, Ieozabad il secondo, Ioa il terzo, Sacar il quarto,
 5 Netanel il quinto, Ammiel il sesto, Issacar il settimo, Peulletai l'ottavo; poiché Dio l'aveva benedetto.
 6 A Semaia, suo figlio, nacquero dei figli che governarono la casa del padre loro, perché erano uomini forti e valorosi.
 7 Figli di Semaia: Otni, Refael, Obed, Elzabad [e] i suoi fratelli, uomini valorosi, Eliu e Semachia.
 8 Tutti questi erano figli di Obed-Edom; essi, i loro figli e i loro fratelli erano uomini valorosi e forti per il servizio; sessantadue di Obed-Edom.
 9 Meselemia aveva dei figli e fratelli, uomini valorosi, in numero di diciotto;
 10 Cosa, dei figli di Merari, ebbe per figli: Simri il capo, che il padre aveva fatto capo, sebbene non fosse il primogenito,
 11 Chilchia il secondo, Tebalia il terzo, Zaccaria il quarto. Tutti i figli e i fratelli di Cosa erano in numero di tredici.
 12 A quelli furono assegnate le classi dei portinai, ai capi di questi uomini, come anche ai loro fratelli, fu affidato l'incarico del servizio nella casa dell'Eterno.
 13 Tirarono a sorte per ciascuna porta, il piccolo come il grande, nell'ordine delle loro case patriarcali.
 14 Per Selemia la sorte uscì per il lato d'oriente. Si tirò poi la sorte per Zaccaria, suo figlio, saggio consigliere; la sorte designò lui per il lato di settentrione.
 15 Per Obed-Edom la sorte [uscì] per il lato di mezzogiorno e ai suoi figli i magazzini.
 16 Per Suppim e Cosa la sorte uscì per l'occidente, con la porta di Sallechet, sulla via in salita, una guardia di fronte all'altra.
 17 A oriente c'erano sei Leviti; al settentrione, quattro per giorno; a meridione, quattro per giorno, e quattro ai magazzini, due [e] due [per ingresso]³²⁰⁶;
 18 al recinto del tempio³²⁰⁷, a occidente, ve n'erano quattro per la strada, due per il recinto.
 19 Queste sono le classi dei portinai, scelti tra i figli di Core e i figli di Merari.

I funzionari preposti al tesoro

³²⁰⁵ esattamente *Corachiti*; qui e altrove;

³²⁰⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;
³²⁰⁷ vedere la nota in 2° Re Cap. 23 v. 11;

20 I Leviti: Achia, era preposto ai tesori della casa di Dio e ai tesori delle cose sante³²⁰⁸.

21 I figli di Laedan, i figli dei Ghersoniti di Laedan, i capi delle case patriarcali di Laedan il Ghersonita: Ieieli;

22 i figli di Ieieli, Zetam e Ioel suo fratello, [preposti] ai tesori della casa dell'Eterno.

23 Degli Amramiti, degli Iseariti, degli Ebroniti e degli Uzzieliti....

24 Sebuel, figlio di Ghersom, figlio di Mosè, era sovrintendente³²⁰⁹ dei tesori.

I funzionari preposti alle cose consacrate

25 I suoi fratelli; d'Eliezer, Reabia suo figlio, Isaia suo figlio, Ioram suo figlio, Zicri suo figlio, Selomit suo figlio.

26 Questo Selomit e i suoi fratelli erano [preposti] a tutti i tesori delle cose sante che avevano consacrate, dal bottino di guerra, il re Davide, i capi delle case patriarcali, i capi³²¹⁰

di migliaia e di centinaia e i capi dell'esercito,

27 per il mantenimento della casa dell'Eterno,

28 a tutto quello che era stato consacrato da Samuele, il veggente, da Saul figlio di Chis, da Abner figlio di Ner, e da Ioab figlio di Seruia: tutto ciò che era consacrato, era [messo] sotto le mani di Selomit e dei suoi fratelli.

I magistrati in Israele

29 Fra gli Iseariti: Chenania e i suoi figli erano [preposti] su Israele per gli affari esterni, come intendenti³²¹¹ e giudici.

30 Fra gli Ebroniti: Casabia e i suoi fratelli, uomini valorosi, [in numero di] millesettecento, per l'amministrazione d'Israele, di qua dal Giordano, a occidente, per tutti gli affari dell'Eterno, per il servizio del re.

31 Per gli Ebroniti: Ieria fu il capo (l'anno quarantesimo del regno di Davide si fecero delle ricerche relative alle loro genealogie, secondo le loro case patriarcali, si trovarono, a Iaezer in Galaad, fra di loro uomini forti e valorosi),

32 i suoi fratelli, uomini valorosi, erano duemilasettecento capi di case patriarcali. Il re Davide li stabilì sui Rubeniti, sui Gaditi, sulla

³²⁰⁸ o ... *consacrate*; n. d. t. : altri *I Leviti, loro fratelli, erano preposti*;

³²⁰⁹ altri : *principe* ; come Cap. 27 v. 16;

³²¹⁰ esattamente *teste*; qui, al v. 31, e al Cap. 27 v. 1, ... ecc.;

³²¹¹ vedere Deuteronomio Cap. 1 v. 15; qui, e al Cap. 27 v. 1, ... ecc.;

mezza tribù di Manasse, per tutti gli affari di Dio, e per tutti gli affari del re.

I dodici capi dell'esercito di Davide

1 Cronache 27

***1** [Questi sono] i figli d'Israele, secondo il loro numero, i capi di case patriarcali, i capi delle migliaia e delle centinaia, e i loro intendenti, che servivano il re in tutti gli affari delle loro divisioni, entrando e uscendo [in servizio]³²¹², mese per mese, per tutti i mesi dell'anno: ogni divisione era di ventiquattromila [uomini].

2 Sulla prima divisione, per il primo mese, era **Iasobeam**, figlio Zabdiel, la sua divisione era di ventiquattromila [uomini].

3 Egli era dei figli di Perez, capo di tutti gli ufficiali dell'esercito, per il primo mese.

4 Sulla divisione per il secondo mese, era **Dodai**, l'Aoita, con la sua divisione; Miclot era sovrintendente e la sua divisione era di ventiquattromila [uomini].

5 Il capo della terza divisione, per il terzo mese, era **Benaia**, figlio del sacerdote Ieoiada; era capo di ventiquattromila [uomini].

6 Questo Benaia era un prode fra i trenta, a capo dei trenta; Ammizadab, suo figlio, era nella sua divisione.

7 Il quarto, per il quarto mese, era **Asael**, fratello di Ioab; dopo di lui, Zebadia, suo figlio; aveva una divisione di ventiquattromila [uomini].

8 Il quinto, per il quinto mese, era il capo **Sameut**, l'Izraita, aveva una divisione di ventiquattromila [uomini].

9 Il sesto, per il sesto mese, era **Ira**, figlio di Icches il Tecoita, aveva una divisione di ventiquattromila [uomini].

10 Il settimo, per il settimo mese, era **Cheles** il Pelonita, dei figli d'Efraim, aveva una divisione di ventiquattromila [uomini].

11 L'ottavo, per l'ottavo mese, era **Sibbecai**, il Cusatita, degli Zeraiti, aveva una divisione di ventiquattromila [uomini].

12 Il nono, per il nono mese, era **Abiezer** l'Anatotita, dei Beniaminiti, aveva una divisione di ventiquattromila [uomini].

³²¹² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

13 Il decimo, per il decimo mese, era **Maarai** il Netofaita, della famiglia degli Zeraiti, aveva una divisione di ventiquattromila [uomini].

14 L'undicesimo, per l'undicesimo mese, era **Benaia** il Piratonita, dei figli di Efraim, aveva una divisione di ventiquattromila [uomini].

15 Il dodicesimo, per il dodicesimo mese, era **Cheldai** il Netofaita, di Otniel, aveva una divisione di ventiquattromila [uomini].

I Capi delle tribù d'Israele

16 Questi erano i capi delle tribù d'Israele: Capo dei Rubeniti: **Eliezer**, figlio di Zicri, era principe. Per i Simeoniti: **Sefatia**, figlio di Maaca.

17 Per i Leviti: **Casabia**, figlio di Chemuel. Per Aaronne: **Sadoc**.

18 Per Giuda: **Eliu**, dei fratelli di Davide. Per Issacar: **Omri**, figlio di Micael.

19 Per Zabulon: **Ismaia**, figlio di Obadia. Per Neftali: **Ierimot**, figlio di Azriel.

20 Per i figli d'Efraim: **Osea**, figlio di Azazia. Per la mezza tribù di Manasse: **Ioel**, figlio di Pedaia.

21 Per la mezza tribù di Manasse in Galaad: **Iddo**, figlio di Zaccaria. Per Beniamino: **Iaaziel**, figlio di Abner.

22 Per Dan: **Azareel**, figlio di Ieroam. Questi erano i capi delle tribù d'Israele.

Il censimento incompiuto da Ioab

23 Davide non fece il censimento degli Israeliti che erano al di sotto dei vent'anni, perché l'Eterno aveva detto di moltiplicare Israele come le stelle del cielo.

24 Ioab, figlio di Seruia, aveva cominciato il censimento ma non lo finì; e l'ira dell'Eterno piombò sopra Israele a causa di questo censimento, che non fu iscritto fra gli altri nelle Cronache del re Davide.

Amministratori di Davide

25 Azmavet, figlio di Adiel, era [preposto] ai tesori del re; Gionatan, figlio di Uzzia, era [preposto] ai tesori che erano nella campagna, nelle città, nei villaggi e nelle torri;

26 Ezri, figlio di Chelub, era [preposto] ai lavoratori della campagna per la coltivazione del suolo;

27 Simei il Ramanita, alle vigne; Zabdi il Sefamita, al prodotto dei vigneti per fornire il vino;

28 Baal-Anan il Ghederita, agli uliveti e ai sicomori nella pianura; Ioas, ai tesori dell'olio;

29 Sitrai il Saronita, al bestiame grosso che pasceva a Saron; Safat, figlio di Adlai, al bestiame grosso delle valli;

30 Obil, l'Ismaelita, ai cammelli; Iedeia il Meronotita, agli asini; Iaziz, l'Agarita,

31 al bestiame minuto. Tutti questi erano intendenti dei beni che appartenevano al re Davide.

Consiglieri di Davide

32 Gionatan, zio di Davide, era consigliere, uomo intelligente e uno scriba³²¹³; Ieiel, figlio di Acmoni, stava presso i figli del re;

33 Aitofel era consigliere del re; Cusai, l'Archita, era amico del re;

34 dopo Aitofel erano Ieoiada, figlio di Benaia, e Abiatar; il capo dell'esercito del re era Ioab.

Raccomandazioni di Davide a Salomone circa la costruzione del tempio

1 Cronache 28

***1** Davide convocò a Gerusalemme tutti i capi d'Israele, i capi delle tribù, i capi delle divisioni al servizio del re, i capi di migliaia, i capi di centinaia, i capi di tutti i beni e del bestiame appartenente al re e ai suoi figli, con gli eunuchi³²¹⁴, con gli uomini prodi e valorosi.

2 Poi il re Davide alzatosi in piedi, disse: «Ascoltatemi, fratelli miei e popolo mio! Io avevo in cuore di costruire una casa di riposo per l'arca del patto dell'Eterno e per lo sgabello dei piedi del nostro Dio, io ho fatto dei preparativi per la sua costruzione.

3 Ma Dio mi disse: "Tu non costruirai una casa al mio nome, perché sei uomo di guerra e hai sparso sangue".

4 L'Eterno, Dio d'Israele, ha scelto me, in tutta la casa di mio padre, per essere re su Israele per sempre³²¹⁵ (poiché egli ha scelto Giuda come principe e, nella casa di Giuda, la casa di mio padre; tra i figli di mio padre ha preso piacere in me, per farmi re su tutto Israele);

5 fra tutti i miei figli (poiché l'Eterno mi ha dato molti figli) egli ha scelto mio figlio Salomone, perché sieda sul trono dell'Eterno, che regna sopra Israele.

³²¹³ n. d. t. : altri *istruito*;

³²¹⁴ n. d. t. : altri *ufficiali di corte*;

³²¹⁵ n. d. t. : *per sempre* vedere la nota in Genesi Cap. 13 v. 15;

6 Egli mi ha detto: "Salomone, tuo figlio, sarà lui che costruirà la mia casa e i miei cortili; poiché io l'ho scelto per figlio e io gli sarò per padre.

7 Stabilirò saldamente il suo regno per sempre³²¹⁶, se egli sarà fermo nella pratica dei miei comandamenti e dei miei precetti, com'è oggi".

8 Ora, davanti agli occhi di tutto Israele, che è la congregazione³²¹⁷ dell'Eterno e alle orecchie del nostro Dio che ci ascolta, ricercate e osservate tutti i comandamenti dell'Eterno vostro Dio, affinché possediate questo buon paese, per lasciarlo in eredità ai vostri figli, dopo di voi, per sempre³²¹⁸.

9 Tu, Salomone, figlio mio, riconosci il Dio di tuo padre e servilo con cuore perfetto³²¹⁹, con un'anima che vi prenda piacere; poiché l'Eterno scruta tutti i cuori e penetra tutti i disegni dei pensieri. Se tu lo cerchi, egli si lascerà trovare da te; ma, se lo abbandoni, egli ti respingerà per sempre.

10 Considera che ora l'Eterno ha scelto te per costruire una casa, per [suo] santuario; sii forte e mettiti all'opera!»

Il progetto della Casa di Dio fatto da Davide e consegnato a Salomone

1Cronache 28

11 Davide diede a Salomone suo figlio il **modello** del portico, delle sue costruzioni, delle stanze dei tesori, delle stanze superiori, delle camere interne e del luogo per il propiziatorio.

12 Gli diede il modello di tutto quello che aveva [disegnato]³²²⁰, **per lo Spirito**,³²²¹ relativamente ai cortili della casa dell'Eterno, a tutte le camere all'intorno³²²², per i tesori della casa di Dio, per i tesori delle cose sante,

13 per le classi dei sacerdoti e dei Leviti, per tutto il servizio della casa dell'Eterno, per tutti gli utensili per il servizio della casa dell'Eterno;

14 il peso dell'oro, per tutti gli [oggetti] d'oro; per tutti gli utensili d'ogni specie di servizi; e [dell'argento] il peso, per tutti gli utensili

d'argento, e per tutti gli utensili d'ogni specie di servizi.

15 Il peso dei candelabri d'oro e delle loro lampade d'oro, e il peso d'ogni candelabro e delle sue lampade, e [il peso] dei candelabri d'argento, con il peso [d'ogni] candelabro e delle sue lampade, secondo il servizio al quale ogni candelabro era destinato;

16 e il peso dell'oro per le tavole dei [pani] della presentazione in file, per ogni tavola, e dell'argento per le tavole d'argento;

17 e dell'oro puro, per i forchettoni, per le bacinelle e per i calici e per le coppe d'oro, a peso per ogni coppa, e il peso [dell'argento] per ciascuna delle coppe d'argento;

18 e per l'altare dei profumi, il peso dell'oro purificato e il modello del carro dei cherubini d'oro che stendevano [le loro ali] e coprivano l'arca del patto dell'Eterno.

19 «Tutto questo», disse Davide, «il disegno del modello, me ne ha dato l'intelligenza, per iscritto, la mano dell'Eterno, che è stata sopra di me ».

20 Davide disse ancora a suo figlio Salomone: «Fortificati, sii fermo, e mettiti all'opera; non temere, non ti sgomentare; perché l'Eterno Dio, mio Dio, sarà con te; egli non ti lascerà e non ti abbandonerà fino a che sia compiuta tutta l'opera per il servizio della casa dell'Eterno.

21 Ecco le classi dei sacerdoti e dei Leviti per tutto il servizio della casa di Dio. Tu hai con te, per ogni lavoro, tutti gli uomini di buona volontà e abili per ogni servizio; e i capi e tutto il popolo sono a tutti i tuoi ordini».

Offerte volontarie per il tempio

1Cronache 29

1 Poi il re Davide disse a tutta la congregazione³²²³: «Mio figlio Salomone, il solo che Dio ha scelto, è ancora giovane, e piccolo, e l'opera è grande; poiché questo palazzo non è per un uomo, ma per l'Eterno Dio.

2 Io ho impiegato tutte le mie forze a preparare, per la casa del mio Dio, oro [per ciò che deve essere] d'oro, argento [per ciò che deve essere] d'argento, bronzo [per ciò che deve essere] di bronzo, ferro [per ciò che deve essere] di ferro, e legname per [per ciò che deve essere] di legno, pietre d'onice e

³²¹⁶ n. d. t. : vedere la nota in Genesi Cap. 13 v. 15;

³²¹⁷ n. d. t. : vedere la nota in Esodo Cap. 16 v. 3 ;

³²¹⁸ n. d. t. : per sempre vedere la nota in Genesi Cap. 13 v. 15;

³²¹⁹ n. d. t. : altri *integro* ; anche al Cap. 29 v. 19;

³²²⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³²²¹ n. d. t. : altri *in mente*;

³²²² n. d. t. : altri *all'interno*;

³²²³ n. d. t. : vedere la nota in Esodo Cap. 16 v. 3 ;

[pietre da] incastonare, pietre brillanti e delle [pietre] di diversi colori, e ogni sorta di pietre preziose, e marmo bianco in gran quantità.

3 Inoltre, per l'amore che porto alla casa del mio Dio, io do alla casa del mio Dio ciò che possiedo in proprio, in tesoro d'oro e d'argento, oltre a tutto quello che ho preparato per la casa del santuario:

4 cioè **tremila talenti d'oro**, d'oro d'Ofir, e **settemila talenti d'argento** purissimo, per rivestire le pareti delle case:

5 l'oro per [le cose] d'oro, l'argento [le cose] d'argento, e per tutti i lavori [che saranno] eseguiti dagli artefici. **E chi** [di voi]³²²⁴ è **disposto oggi a offrire**³²²⁵ **liberamente all'Eterno?**»

6 Allora i capi delle case patriarcali, i capi delle tribù d'Israele, i capi delle migliaia, delle centinaia e i capi degli affari del re **fecero delle offerte volontarie**;

7 donarono per il servizio della casa di Dio **cinquemila** talenti d'oro, **diecimila** dariche³²²⁶, **diecimila** talenti d'argento, **diciottomila** talenti di bronzo e **centomila** talenti di ferro.

8 Quelli che possedevano delle pietre [preziose], le consegnarono nelle mani di Ieiel il Ghersonita, perché fossero riposte nel tesoro della casa dell'Eterno.

9 Il popolo si rallegrò di quelle loro offerte volontarie, perché avevano fatto quelle offerte all'Eterno con cuore perfetto³²²⁷; e anche il re Davide se ne rallegrò grandemente.

Preghiera di Davide

1Cronache 29

10 Davide benedisse l'Eterno, in presenza di tutta la congregazione³²²⁸, dicendo:

«*Benedetto sii tu, o Eterno, Dio d'Israele, nostro padre, da ogni tempo e per sempre*³²²⁹!

11 *A te, o Eterno, sia la grandezza, la forza, la gloria, lo splendore e la maestà, poiché tutto [è tuo], sia in cielo che sulla terra! A te, o Eterno, appartiene il regno e il governo come Capo su tutte le cose!*

12 *Da te provengono le ricchezze e la gloria; tu signoreggi su tutte le cose, la potenza e la*

forza sono in tua mano, sta in tuo potere il far grande e prosperare ogni cosa.

13 *Ora, o Dio nostro, noi ti celebriamo e noi lodiamo il tuo nome glorioso.*

14 *Chi sono io, chi è il mio popolo, che ti offriamo volenterosamente così tanto? Poiché tutto viene da te; quello che dalla tua mano abbiamo ricevuto, noi te lo rendiamo*³²³⁰.

15 *Noi siamo stranieri davanti a te, ospiti come furono tutti i nostri padri; i nostri giorni son come un'ombra sulla terra e non c'è speranza [di rimanerci].*

16 *O Eterno, nostro Dio, tutta quest'abbondanza, che abbiamo preparato per costruire una casa a te, al tuo santo nome, proviene dalla tua mano, tutta ti appartiene.*

17 *Io so, o mio Dio, che tu scruti il cuore, che tu prendi piacere nella rettitudine; io, nella rettitudine del mio cuore, ho offerto volontariamente tutte queste cose, ho visto ora il tuo popolo che si trova qui, farti volenterosamente le sue offerte con gioia.*

18 *O Eterno, Dio d'Abraamo, d'Isacco e d'Israele nostri padri, mantieni questo per sempre nei pensieri del cuore del tuo popolo e dirigi il suo cuore a te;*

19 *dà a Salomone, mio figlio, un cuore perfetto, perché egli osservi i tuoi comandamenti, i tuoi precetti e le tue leggi, affinché esegua tutti questi miei piani e costruisca il palazzo, per il quale ho fatto i preparativi».*

20 Poi Davide disse a tutta la congregazione: «*Benedite l'Eterno vostro Dio*» e tutta la congregazione benedì l'Eterno, Dio dei loro padri; s'inchinarono e si prostrarono davanti all'Eterno e davanti al re.

Salomone proclamato re

1Cronache 29

21 Il giorno seguente sacrificarono dei sacrifici all'Eterno e gli offrirono degli olocausti: **mille** torelli, **mille** montoni, **mille** agnelli, con le loro libazioni, e altri sacrifici in gran numero per tutto Israele.

22 Essi mangiarono e bevvero davanti all'Eterno, in quel giorno, con gran gioia; proclamarono re, per la seconda volta, stabilirono re Salomone, figlio di Davide, lo unsero per l'Eterno come principe e unsero Sadoc come sacerdote.

³²²⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³²²⁵ o *consacrare esattamente riempire la mano*;

³²²⁶ monete d'oro dei persiani;

³²²⁷ n. d. t. : *altri di tutto cuore* ;

³²²⁸ n. d. t. : vedere la nota in Esodo Cap. 16 v. 3 ;

³²²⁹ n. d. t. : *altri di eternità in eternità*;

³²³⁰ n. d. t. : J. N. Darby ha *te lo doniamo*;

23 Salomone si sedette sul trono dell'Eterno come re al posto di Davide suo padre, prosperò, e tutto Israele gli ubbidì.

24 Tutti i capi, gli uomini prodi, anche tutti i figli del re Davide, si sottomisero al re Salomone.

25 L'Eterno innalzò sommamente Salomone agli occhi di tutto Israele, gli diede una tale maestà regale, quale nessun re, prima di lui, ebbe mai in Israele.

Morte di Davide

1Cronache 29

***26** Davide, figlio d'Isai, regnò su tutto Israele.

27 I giorni che regnò sopra Israele furono **quarant'anni**; a Ebron regnò sette anni; e a Gerusalemme, trentatré [anni].

28 Morì in prospera vecchiaia, sazio di giorni, di ricchezze e di gloria e suo figlio Salomone, regnò al suo posto.

29 Gli atti del re Davide, i primi e gli ultimi, ecco, sono descritti nel Libro³²³¹ di Samuele, il veggente, nel libro di Natan, il profeta, e nel libro di Gad, il veggente,

30 con tutto il suo regno, la sua potenza, quel che avvenne ai suoi tempi in Israele, e in tutti i regni degli altri paesi.

2° LIBRO DELLE CRONACHE³²³²

Salomone re d'Israele. Dio gli concede saggezza e gloria

2Cronache 1

***1** Salomone, figlio di Davide, si stabilì stabilmente nel suo regno; l'Eterno, il suo Dio, fu con lui e lo accrebbe estremamente³²³³.

2 Salomone parlò a tutto Israele, ai capi di migliaia e di centinaia, ai giudici, a tutti i principi di tutto Israele, i capi delle case patriarcali.

3 Poi Salomone e tutta la congregazione³²³⁴ con lui, andarono al luogo di culto che era a Gabaon; là infatti si trovava la tenda di convegno di Dio, che Mosè, servo dell'Eterno, aveva fatta nel deserto

4 (ma Davide aveva già trasportato l'arca di Dio, da Chiriat-Iearim a Gerusalemme, al [luogo] che lui le aveva preparato, dove egli aveva innalzato una tenda per essa);

5 l'altare di bronzo fatto da Besaleel, figlio di Uri, figlio di Cur, si trovava là [a Gabaon]³²³⁵, davanti al tabernacolo dell'Eterno e Salomone con la congregazione la ricercarono.

6 Sull'altare di bronzo, che era davanti alla tenda di convegno, Salomone offrì mille olocausti su quest'altare.

7 Quella notte Dio apparve a Salomone e gli disse: «*Chiedimi ciò che vuoi che io ti dia*³²³⁶».

8 Salomone rispose a Dio: «*Tu hai trattato con gran bontà Davide, mio padre e mi hai fatto re al suo posto.*

9 Ora, o Eterno Dio, che la tua parola data a Davide mio padre, sia ferma, perché mi hai costituito re di un popolo numeroso come la polvere della terra!

10 Dammi ora della saggezza e dell'intelligenza e io uscirò, io entrerò³²³⁷ davanti a questo popolo; poiché chi potrebbe giudicare questo tuo popolo che è così grande?»

11 Dio disse a Salomone: «*Poiché questo è ciò che hai nel cuore e non hai chiesto ricchezze, né beni, né gloria, né la vita di coloro che ti odiano*³²³⁸, nemmeno una lunga vita, ma hai chiesto per te saggezza e intelligenza per poter giudicare il mio popolo sul quale ti ho fatto re,

12 la saggezza e l'intelligenza ti sono date e in più, ti darò ricchezze, beni e gloria, come mai ebbero i re che ti hanno preceduto, come mai nessuno dei tuoi successori ne avrà ».

13 Salomone ritornò a Gerusalemme dal luogo di culto situato a Gabaon, di fronte la tenda di convegno e regnò sopra Israele.

14 Salomone radunò carri e cavalieri, ebbe millequattrocento carri e dodicimila cavalieri, che distribuì nelle città dove teneva i carri e presso il re a Gerusalemme.

³²³¹ esattamente *gli atti o le parole*;

³²³² titolato 2° Paralipomeni in alcune versioni Cattoliche;

³²³³ n. d. t. : Salomone regnò dal 1020 al 980 A.C.;

³²³⁴ n. d. t. : altri *assemblea*; qui e dappertutto in generale;

³²³⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³²³⁶ esattamente *ciò che io ti darò*;

³²³⁷ n. d. t. : altri *come comportarmi*; o *sappia come condurmi*; o *possa guidare*;

³²³⁸ n. d. t. : altri *morte dei tuoi nemici*;

15 Il re fece tanto che, in Gerusalemme, l'argento e l'oro erano come le pietre, i cedri erano numerosi come i sicomori della pianura. I cavalli che Salomone aveva, gli venivano dall'Egitto;

16 una carovana di mercanti del re prendeva un lotto [di cavalli] per un certo prezzo;

17 si faceva salire e uscire dall'Egitto un carro per seicento [sicli] d'argento e un cavallo per centocinquanta sicli. Nello stesso tempo, tramite quei mercanti, se ne facevano venire per tutti i re degli Ittiti e per i re della Siria.

Preparativi per la costruzione del tempio

2 Cronache 2

*1 Salomone decise di costruire una casa per il nome dell'Eterno

2 e un palazzo reale per il suo governo. Salomone arruolò **settantamila uomini per portar pesi, ottantamila per tagliar** [la pietra] **nella montagna**, e **tremilaseicento** [preposti] per sorvegliarli.

3 Poi Salomone **mandò a dire a Chiram**³²³⁹ **re di Tiro**: «[Fa' per me] *come facesti per Davide mio padre, al quale mandasti dei cedri per costruirsi un palazzo per abitarvi.*

4 *Io costruirò una casa per il nome dell'Eterno mio Dio, per consacrarla*³²⁴⁰ *a lui, per far fumare davanti a lui l'incenso delle droghe profumate, per presentarvi continuamente [dei pani] e per gli olocausti del mattino e della sera, dei sabati, dei noviluni e dei giorni solenni dell'Eterno nostro Dio. Questo è [prescritto] per sempre a Israele.*

5 *La casa che io costruirò sarà grande, perché il nostro Dio è più grande di tutti gli dèi.*

6 *Ma chi potrà costruirgli una casa, se i cieli e i cieli dei cieli, non possono contenerlo? Chi sono io per costruirgli una casa, se non è che per far fumare [ciò che si brucia] davanti a lui?*

7 *Ora mandami dunque un uomo abile a lavorare l'oro, l'argento, il bronzo, il ferro, la porpora, il rosso vivo*³²⁴¹ *e il blu*³²⁴², *che sappia incidere*³²⁴³, *insieme agli uomini abili che sono presso di me in Giuda e in*

³²³⁹ esattamente *Curam*; qui e ai v. 11, 12;

³²⁴⁰ esattamente *santificarla*;

³²⁴¹ n. d. t.: J. N. Darby ha *cremisi*; n. d. t.: altri lo *scarlatto*; anche al v. 14;

³²⁴² n. d. t.: altri *violaceo*;

³²⁴³ o *scolpire*; n. d. t.: altri *intagliare*; anche al v. 14;

Gerusalemme, che Davide mio padre ha preparati.

8 *Mandami dal Libano del legno di cedro, di cipresso e di alghummim*³²⁴⁴; *perché io so che i tuoi servi sono abili nel tagliare il legname del Libano; ecco, i miei servi saranno con i tuoi servi,*

9 *per prepararmi del legname in abbondanza, poiché la casa che io costruirò sarà grande e meravigliosa.*

10 *Ai tuoi servi che abatteranno e taglieranno il legname, io darò **ventimila** cori di grano battuto*³²⁴⁵, ***ventimila** cori d'orzo, **ventimila** bati di vino e **ventimila** bati d'olio».*³²⁴⁶

11 Chiram, re di Tiro, rispose così in una lettera che mandò a Salomone: «*A motivo dell'amore dell'Eterno per il suo popolo, egli ti ha costituito re su di loro».*

12 Chiram aggiunse: «*Benedetto sia l'Eterno, il Dio d'Israele, che ha fatto i cieli e la terra, perché ha dato al re Davide un figlio saggio, dotato di senno e d'intelligenza, il quale costruirà una casa all'Eterno e un palazzo reale per il suo regno!*

13 *Ora io ti mando un uomo abile, dotato d'intelligenza,*

14 *Curam-Abi*³²⁴⁷, *figlio di una donna della tribù di Dan e di padre Tirano*³²⁴⁸, *che è abile a lavorare l'oro, l'argento, il bronzo, il ferro, la pietra, il legno, la porpora, il blu, il bisso, il rosso vivo, abile per ogni sorta di lavori d'incisione, ad inventare qualsiasi lavoro gli si farà inventare, con i tuoi artigiani e con gli artigiani del mio signore Davide, tuo padre.*

15 *Ora che il mio signore mandi ai suoi servi il grano, l'orzo, l'olio e il vino, di cui ha parlato,*

16 *noi, noi taglieremo del legname del Libano, quanto te ne occorrerà; te lo spediremo per mare in zattere fino a Iafò*³²⁴⁹ *e tu lo farai salire a Gerusalemme».*

³²⁴⁴ o *almuggim* (ebraico incerto); n. d. t.: altri *di cedro, di cipresso e di sandalo*; o *di cedro, di abete e di sandalo*; o *di cedro, di abete, e di alghummim*;

³²⁴⁵ forse vuol dire *per nutrimento*; n. d. t.: o *chicchi di frumento vagliati, mondati*;

³²⁴⁶ n. d. t.: in queste cifre ci sono degli errori; anche al v. 18; vedere 1° Re Cap. 5 v. 11, v. 16;

³²⁴⁷ o *di Chiram, mio padre*; n. d. t.: vedere 1° Re Cap. 7 vv. 13, 14;

³²⁴⁸ n. d. t.: cioè di Tiro;

³²⁴⁹ Ioppe;

17 Salomone fece il censimento di tutti gli uomini stranieri che erano nel paese d'Israele, seguendo³²⁵⁰ il censimento che suo padre Davide aveva fatto. Se ne trovarono **centocinquanta tremila seicento**.

18 Ne prese **settantamila** per portar pesi, **ottantamila** per tagliar pietre nella montagna, e **tremila seicento** per sorvegliare e far lavorare gli addetti.

Costruzione del tempio

2Cronache 3

*1 Salomone cominciò a costruire la casa dell'Eterno a Gerusalemme **sul monte Morià**, dove [l'Eterno] era apparso a Davide suo padre, nel luogo che Davide aveva preparato, nell'aia di Ornan, il Gebuseo.

2 **Egli cominciò la costruzione il secondo [giorno]³²⁵¹ del secondo mese del quarto anno del suo regno³²⁵².**

3 Queste sono le [misure delle]³²⁵³ fondamenta gettate da Salomone per la costruzione della casa di Dio: la lunghezza, in cubiti dell'antica misura, era di **sessanta** cubiti; la larghezza, di **venti** cubiti.

4 Il portico, sul davanti della casa, aveva venti cubiti di lunghezza, corrispondenti alla larghezza della casa, e **centoventi** [cubiti] d'altezza³²⁵⁴. Salomone ricoprì l'interno della casa d'oro puro.

5 Egli ricoprì la grande casa³²⁵⁵ di legno di cipresso,³²⁵⁶ poi la rivestì d'oro fino e vi fece scolpire delle palme³²⁵⁷ e delle catenelle.

6 Rivestì la casa di pietre preziose, per ornamento e l'oro era di quello di Parvaim.

7 Rivestì pure d'oro [l'interno]³²⁵⁸ della casa, i travetti, le soglie, le pareti e le porte; sulle pareti fece intagliare dei cherubini.

8 Costruì il luogo santissimo [cioè l'oracolo, la parte piccola casa]³²⁵⁹, che aveva la

³²⁵⁰ o appresso;

³²⁵¹ qualcuno omette il secondo [giorno];

³²⁵² n. d. t. : era l'anno 1016 A.C.;

³²⁵³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³²⁵⁴ n. d. t. : è un evidente errore;

³²⁵⁵ n. d. t. : probabilmente la parte più grande detta il luogo santo (vedere il v. 10); altri *casa maggiore*;

³²⁵⁶ n. d. t. : è un evidente errore; confronta 1° Re Cap. 6 v. 16;

³²⁵⁷ qualcun'altro *fronde di palma*;

³²⁵⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³²⁵⁹ esattamente qui e dappertutto il *santo dei santi*; n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

lunghezza corrispondente alla larghezza della casa: **venti** cubiti e di larghezza **venti** cubiti. Lo ricoprì d'oro fino, del valore di **seicento** talenti;

9 il peso dell'oro per i chiodi era di **cinquanta** sicli. Rivestì d'oro anche le camere superiori.

10 Nella casa del luogo santissimo fece due cherubini in forma di statue, che furono ricoperti d'oro.

11 Le ali dei cherubini avevano venti cubiti di lunghezza. L'ala del primo, lunga cinque cubiti, toccava la parete della casa; anche l'altra ala, pure di cinque cubiti, toccava l'ala del secondo cherubino.

12 L'ala del secondo cherubino, lunga cinque cubiti, toccava la parete della casa; l'altra ala, pure di cinque cubiti, toccava l'ala dell'altro cherubino.

13 Le ali di questi cherubini, spiegate, [misuravano] venti cubiti. Essi stavano in piedi, e le loro facce [guardavano] verso la sala.

14 Fece il velo di blu, di porpora, di rosso vivo, di bisso e vi fece ricamare dei cherubini.³²⁶⁰

Le due colonne di bronzo

2Cronache 3

15 Fece pure davanti alla casa due colonne di **trentacinque** cubiti d'altezza³²⁶¹; il capitello, in cima a ciascuna, era di cinque cubiti.

16 Fece delle catenelle, come quelle che erano nell'oracolo³²⁶², le pose in cima alle colonne e fece cento melagrane, sospese alle catenelle.

17 Eresse le colonne davanti al tempio: una a destra e l'altra a sinistra e chiamò quella di destra **Iachin**, quella di sinistra **Boaz**³²⁶³.

³²⁶⁰ n. d. t. : Esodo Cap. 20 vv. 4-6 (il secondo comandamento) *vietava al popolo di farsi alcuna immagine* per servirla, perché questo spetta solo all'Eterno; qui vediamo invece che è *Dio stesso a ordinare di fare delle immagini nel suo tempio*; questa non è una contraddizione, ma è un dettaglio *che ci fa comprendere lo scopo del comandamento*, incentrato sul divieto di adorare o venerare o riverire dèi che non sono Dio, ma che sono solo idoli vani, dietro ai quali si nasconde il diavolo (confronta 1^a lettera ai Corinzi Cap. 10:19-22);

³²⁶¹ esattamente *lunghezza*; trentacinque cubiti di altezza per ciascuna colonna è un errore; se si interpreta invece di lunghezza a terra di entrambe le colonne, allora sarebbe accettabile;

³²⁶² n. d. t. : o *luogo santissimo*, o *santo dei santi*; confronta 1° Re Cap. 6 v. 21; le catenelle sospendevano il velo posto davanti al luogo santissimo;

L'altare di bronzo e il mare di bronzo

2Cronache 4

1 Poi fece un altare di bronzo, lungo **venti** cubiti, largo **venti** cubiti e alto **dieci** cubiti.

2 Fece pure il *Mare* di fusione [di bronzo]³²⁶⁴, che aveva **dieci** cubiti da un orlo all'altro; era di forma circolare, aveva **cinque** cubiti d'altezza e una corda di **trenta** cubiti ne misurava la circonferenza.

3 Sotto l'orlo erano disposti su due file delle figure di buoi, dieci per cubito, tutto intorno al *Mare*; erano stati fusi insieme con il mare.

4 Questo posava su dodici buoi, dei quali tre guardavano a settentrione, tre a occidente, tre a mezzogiorno e tre a oriente; il *Mare* poggiava su di essi, le parti posteriori dei buoi erano volte all'interno.

5 Esso aveva lo spessore di un palmo; il suo bordo, fatto come il bordo di una coppa, aveva la forma di un fior di giglio; il mare poteva contenere **tremila** bati.³²⁶⁵

Le dieci tinozze

6 Fece inoltre dieci tinozze, perché servissero per le purificazioni, ne pose cinque a destra e cinque a sinistra, dove vi si lavavano [le vittime]³²⁶⁶ che servivano per l'olocausto. Il *Mare* era destinato alle purificazioni dei sacerdoti, per lavarsi.

I vari oggetti e utensili del tempio

7 Fece i **dieci candelabri d'oro**, secondo le norme relative e li pose nel tempio, cinque a destra e cinque a sinistra.

8 Fece anche **dieci tavole**, che pose nel tempio, cinque a destra e cinque a sinistra e fece cento bacinelle d'oro.

9 Fece pure il cortile dei sacerdoti e la grande corte e ricoprì di bronzo i battenti delle loro porte.

10 Pose il mare al lato destro della casa, a est verso sud.

11 Curam fece pure i vasi [per le ceneri], le palette e le bacinelle³²⁶⁷.

³²⁶³ n. d. t. : vedere le due note in 1° Re Cap. 7 v. 21;

³²⁶⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³²⁶⁵ n. d. t. : la capacità massima del recipiente data dal suo volume, era di 87.070 litri; 1 *bato* = circa litri 35; 3.000 *bati* = litri 105.000; 2.000 *bati* = 170.000; 3000 *bati* è dunque un errore;

³²⁶⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³²⁶⁷ n. d. t. : vedere la nota in 1° Re Cap. 7 v. 40;

Curam compì l'opera che fece per il re Salomone nella casa di Dio: le due colonne,

12 i due globi dei capitelli³²⁶⁸ [che erano] in cima alle colonne, i due reticolati da coprire le due sfere dei capitelli in cima³²⁶⁹ alle colonne,

13 le quattrocento melagrane, a due file di melagrane per ogni reticolato.

14 Fece le basi e le tinozze sulle basi,

15 il *Mare*, che era unico, i dodici buoi di sotto,

16 i vasi [per le ceneri], le palette, i forchettoni e tutti i loro utensili³²⁷⁰. Curam-Abiv³²⁷¹ li fece di bronzo lucido per il re Salomone, per la casa dell'Eterno.

17 Il re li fece fondere nella pianura del Giordano, nello spessore del suolo³²⁷², fra Succot e Sereda.

18 Salomone fece tutti questi oggetti³²⁷³ in così gran quantità, che non si calcolò il peso del bronzo.

19 Salomone fece tutti gli oggetti della casa di Dio: l'altare d'oro, le tavole sulle quali [si mettevano] i pani della presentazione,

20 i candelabri, con le loro lampade d'oro puro, da accendere davanti all'oracolo, secondo la norma stabilita, i fiori,

21 le lampade, le mollette, d'oro (questo era del più puro);

22 i coltelli³²⁷⁴, le bacinelle, le coppe e i bracieri³²⁷⁵, d'oro puro. E le porte della casa: i battenti interni all'ingresso del luogo santissimo e all'ingresso del tempio, erano [pure] d'oro.

Consacrazione del tempio

2Cronache 5

1 Così tutta l'opera che Salomone fece eseguire per la casa dell'Eterno fu compiuta. Salomone fece portare le cose sante di Davide, suo padre, l'argento, l'oro e tutti gli utensili e li mise nei tesori della casa di Dio.

³²⁶⁸ n. d. t. : altri *le due sfere dei capitelli*; o *i due capitelli a vaso*; o *e i due vasi de' capitelli*; o *le due palle dei capitelli*;

³²⁶⁹ esattamente *sulla faccia*; è un probabile errore del copista;

³²⁷⁰ secondo qualcuno *tutti questi oggetti*; n. d. t. : altri *gli accessori*;

³²⁷¹ vedere la nota in 1° Re Cap. 2 v. 14;

³²⁷² n. d. t. : altri *in un suolo argilloso*;

³²⁷³ altri *arredi*; *utensili*; anche al v. 19;

³²⁷⁴ n. d. t. : altri *gli smoccolatoi*;

³²⁷⁵ n. d. t. : altri *i turiboli o incensori*;

*2 Allora Salomone convocò a Gerusalemme gli anziani d'Israele e tutti i capi delle tribù, cioè i principi dei padri³²⁷⁶ dei figli d'Israele, per far salire l'arca del patto dell'Eterno, dalla città di Davide, cioè da Sion.

3 Tutti gli uomini d'Israele si radunarono presso il re per la festa, quella del settimo mese

4 e vennero tutti gli anziani d'Israele, i Leviti portarono l'arca;

5 fecero salire l'arca, la tenda di convegno e tutti gli utensili del luogo santo³²⁷⁷ che erano nella tenda. I sacerdoti, i³²⁷⁸ Leviti, li trasportarono.

6 Il re Salomone e tutta l'assemblea d'Israele, convocata presso di lui davanti all'arca, sacrificarono del minuto e del grosso bestiame [in tal quantità], da non potersi contare né calcolare.

7 I sacerdoti fecero entrare l'arca del patto dell'Eterno al luogo destinatele, nell'oracolo della casa, nel luogo santissimo, sotto le ali dei cherubini;

8 i cherubini stendevano le ali sopra il posto dell'arca e i cherubini coprivano l'arca e le sue stanghe dall'alto.

9 Le stanghe avevano una tale lunghezza che le loro estremità si vedevano sporgere dall'arca, sul davanti³²⁷⁹ dell'oracolo, ma non si vedevano dal di fuori. Esse sono³²⁸⁰ rimaste là fino a oggi.

10 Nell'arca non c'era altro **se non le due tavole di pietra** che Mosè vi aveva deposte sull'Oreb, quando l'Eterno fece il patto con i figli d'Israele, dopo che questi furono usciti dal paese d'Egitto.

11 Mentre i sacerdoti uscivano dal luogo santo - poiché tutti i sacerdoti presenti si erano santificati senza osservare l'ordine delle classi

12 e tutti i Leviti cantori, **Asaf, Eman, Iedutun**, i loro figli e i loro fratelli, vestiti di bisso, con cembali, liuti e arpe³²⁸¹, stavano in piedi a oriente dell'altare, con loro centoventi sacerdoti che sonavano la tromba -

13 mentre quelli sonavano le trombe e quelli che cantavano, fecero udire all'unisono la loro voce come un sol uomo, lodando e celebrando

l'Eterno, alzando la voce con le trombe, i cembali e gli altri strumenti musicali, per lodare l'Eterno «*perch'egli è buono, perché la sua bontà dura in eterno!*», allora [avvenne] che la casa, la casa dell'Eterno, fu riempita da una nuvola,

14 tanto che i sacerdoti non poterono rimanervi per il loro servizio a causa della nuvola, dato che la gloria dell'Eterno riempiva la casa di Dio.

Discorso di Salomone

2Cronache 6

1 Allora Salomone disse: «*L'Eterno ha dichiarato che abiterebbe nell'oscurità profonda!*

2 *Io ho costruito per te una casa d'abitazione, un luogo fisso perché tu vi abiti per sempre!*»

3 Poi il re voltò la faccia, benedisse tutta la congregazione³²⁸² d'Israele e tutta congregazione d'Israele stava in piedi.

4 Disse: «*Benedetto sia l'Eterno, Dio d'Israele, che di sua propria bocca parlò a Davide mio padre, e di sua mano ha adempiuto [la sua parola] dicendo:*

5 "Dal giorno che feci uscire il mio popolo Israele dal paese d'Egitto, io non scelsi alcuna città, fra tutte le tribù d'Israele, per costruire là una casa, dove il mio nome dimorasse; non scelsi alcun uomo perché fosse principe sul mio popolo Israele;

6 ma ho scelto Gerusalemme perché il mio nome vi dimori e ho scelto Davide per essere [re] sul mio popolo Israele".

7 *Davide, mio padre, ebbe in cuore di costruire una casa al nome dell'Eterno, Dio d'Israele,*

8 *ma l'Eterno disse a Davide mio padre: "Poiché tu hai avuto in cuore di costruire una casa al mio nome, hai fatto bene ad aver questo in cuore;*

9 *però tu non costruirai la casa, ma il figlio che uscirà dai tuoi reni, sarà lui a costruire la casa al mio nome".*

10 *L'Eterno ha adempiuto la parola che aveva pronunciata, io ho mi sono alzato al posto di Davide mio padre, mi sono seduto sul trono d'Israele, come l'Eterno aveva annunziato e ho costruito la casa al nome dell'Eterno,*

11 *Dio d'Israele, là ho depresso l'arca, nella quale è il patto dell'Eterno: il patto che egli stabilì con i figli d'Israele».*

³²⁷⁶ n. d. t. : altri *i principi delle famiglie*; o *i principi delle famiglie*; o *i principali delle nazioni paterne*;

³²⁷⁷ o *i santi utensili*;

³²⁷⁸ o [e] *i* ;

³²⁷⁹ forse *di fronte*;

³²⁸⁰ esattamente *questo è*;

³²⁸¹ n. d. t. : altri *cembali e cetre*;

³²⁸² n. d. t. : vedere la nota in Esodo Cap. 16 v. 3 ;

Preghiera di Salomone

2Cronache 6

12 Poi Salomone si mise davanti all'altare dell'Eterno, in presenza di tutta la congregazione d'Israele, e, stendendo le sue mani,

13 (Salomone aveva fatto costruire una tribuna di bronzo lunga cinque cubiti, larga cinque cubiti e alta tre cubiti, e l'aveva posta in mezzo alla corte, egli vi salì, si mise in ginocchio di fronte a tutta la congregazione d'Israele, stese le mani verso i cieli)

14 e disse: «O Eterno, Dio d'Israele, non c'è Dio simile a te, nei cieli e in terra! Tu mantieni il patto e la bontà verso i tuoi servi che camminano davanti a te con tutto il loro cuore.

15 Tu che hai compiuto la parola data al tuo servo Davide, mio padre, ciò che hai detto con la tua propria bocca, la tua mano oggi adempie [la tua parola], come [si vede].

16 Ora dunque, Eterno, Dio d'Israele, mantieni al tuo servo Davide, mio padre, la promessa che gli facesti dicendo: "Non ti mancherà mai qualcuno che sieda davanti la mia faccia sul trono d'Israele, purché i tuoi figli abbiano cura della loro via per camminare davanti a me, come tu hai camminato davanti a me".

17 Ora, Eterno, Dio d'Israele, si avveri la parola che dicesti al tuo servo Davide!

18 **Ma Dio abiterà veramente sulla terra? Ecco, i cieli e i cieli dei cieli non possono contenerti, quanto meno questa casa che io ho costruita!**

19 Tuttavia, Eterno, Dio mio, abbi riguardo alla preghiera del tuo servo e alla sua supplica, ascoltando il grido e la preghiera che il tuo servo ti rivolge³²⁸³,

20 perché siano i tuoi occhi giorno e notte aperti su questa casa, sul luogo di cui dicesti che metterai il tuo nome! Ascolta la preghiera che il tuo servo farà, [rivolto] a questo luogo!

21 Ascolta le suppliche del tuo servo e del tuo popolo Israele che ti indirizzeranno [rivolti] a questo luogo; ascoltali dai cieli, dal luogo della tua dimora; ascolta e perdona!

22 Se uno pecca contro il suo prossimo e gli si impone il giuramento per farlo giurare, se il giuramento è fatto davanti al tuo altare in questa casa,

23 allora tu ascoltalo dai cieli, agisci e giudica i tuoi servi; rendendo al colpevole [secondo ciò che ha fatto], facendo ricadere sul suo capo i suoi atti e dichiara giusto l'innocente, trattandolo secondo la sua giustizia.

24 Quando il tuo popolo Israele sarà sconfitto dal nemico, perché essi avranno peccato contro di te, se essi tornano [a te], se confessano il tuo nome e ti pregano e ti indirizzano le loro supplicazioni in questa casa,

25 allora tu, ascolta dai cieli, perdona il peccato del tuo popolo Israele e falli ritornare nel paese che tu hai dato ai loro padri.

26 Quando i cieli saranno chiusi e non vi sarà più pioggia a causa dei loro peccati contro di te, se essi pregano [rivolti] a questo luogo, se confessano il tuo nome e si convertono dal loro peccato, perché li avrai afflitti, allora tu

27 ascolta dai cieli, perdona il peccato ai tuoi servi e al tuo popolo Israele, quando tu gli avrai mostrato la buona strada per cui debbono camminare; manda la pioggia sulla tua terra, che hai data come eredità al tuo popolo.

28 Se vi sarà la carestia nel paese, se vi sarà la peste, se vi sarà dell'arsura, o della ruggine, o delle cavallette o delle locuste³²⁸⁴, se il nemico assedierà il tuo popolo nel suo paese, nelle porte [delle sue città]³²⁸⁵, se scoppierà una piaga o un malattia qualsiasi, qualunque sia la preghiera,

29 qualunque sia la supplica che ti farà un uomo qualunque, o tutto il tuo popolo Israele; quando ciascuno di essi avrà riconosciuto la sua piaga e il suo dolore e stenderà le sue mani verso questa casa,

30 allora tu, ascolta dai cieli, il luogo³²⁸⁶ della tua dimora, perdona e agisci, rendi a ciascuno secondo tutte le sue vie, siccome tu conosci il suo cuore (perché tu solo conosci il cuore di tutti i figli degli uomini)

31 affinché essi ti temano e camminino nelle tue vie tutti i giorni che vivranno sulla faccia della terra che tu hai dato ai nostri padri!

32 Anche lo straniero, che non sarà del tuo popolo Israele, ma verrà da un paese lontano a causa del tuo grande nome, della tua mano

³²⁸³ esattamente prega davanti a te;

³²⁸⁴ n. d. t. : altri dai bruchi;

³²⁸⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³²⁸⁶ esattamente luogo fissato; qui e ai vv. 43, 49;

potente e del tuo braccio disteso, se viene a pregarti [rivolgendosi] verso questa casa,

33 allora tu, ascolta dai cieli, il luogo della tua dimora e agisci secondo tutto quello che lo straniero reclamerà da te, affinché tutti i popoli della terra conoscano il tuo nome per temerti, come fa il tuo popolo Israele e sappiano che il tuo nome è invocato su questa casa che io ho costruita.

34 Quando il tuo popolo uscirà per far guerra al suo nemico, per la via nella quale tu l'avrai mandato, quando essi pregheranno l'Eterno, rivolgendosi alla città che tu hai scelta e alla casa che io ho costruita al tuo nome, allora tu, ascolta dai cieli le loro preghiere

35 e le loro suppliche, e rendi loro giustizia.

36 Se essi hanno peccato contro di te (poiché non c'è uomo che non pecchi) e ti sarai sdegnato contro di loro e li avrai dati al nemico, e questo³²⁸⁷ li avrà portati prigionieri nel paese del nemico, lontano o vicino,

37 nel paese dove essi saranno stati portati prigionieri, se rientrano in sé stessi³²⁸⁸ se ritornano [a te] e ti supplicano nel paese di coloro che li avranno condotti prigionieri, dicendo: "Noi abbiamo peccato, noi abbiamo commesso l'iniquità, noi abbiamo agito da malvagi"...,

38 se essi ritornano a te con tutto il loro cuore e con tutta la loro anima, nel paese dei loro nemici che li hanno portati prigionieri, se essi ti pregano rivolti al loro paese che tu desti ai loro padri, alla città che tu hai scelto e alla casa che io ho costruita per il tuo nome,

39 allora tu, ascolta dai cieli, dal luogo della tua dimora, le loro preghiere, le loro suppliche, rendi loro giustizia e perdona al tuo popolo ciò in cui essi hanno peccato contro di te.

40 Ora, Dio mio, che i tuoi occhi siano aperti, ti prego, che le tue orecchie siano attente alla preghiera [che ti sarà] fatta da questo luogo.

41 Ora, o Eterno Dio, àlzati per [entrare nel] tuo riposo, tu e l'arca della tua forza! Che i tuoi sacerdoti, o Eterno Dio, siano rivestiti di salvezza e che i tuoi santi³²⁸⁹ gioiscano nella [tua] bontà!³²⁹⁰

³²⁸⁷ esattamente e che quelli li conducano prigionieri;

³²⁸⁸ esattamente nei loro cuori;

³²⁸⁹ vedere il v. 42;

³²⁹⁰ o nella gioia; o in ciò che è buono; n. d. t. : altri ed esultino nel bene i tuoi fedeli;

42 O Eterno Dio, non respingere la faccia del tuo unto; ricordati delle [tue] grazie concesse a Davide, tuo servo».

La gloria dell'Eterno nel tempio

2Cronache 7

1 Quando Salomone ebbe finito di pregare, il fuoco scese dal cielo, consumò l'olocausto e i sacrifici, e la gloria dell'Eterno riempì la casa.

2 I sacerdoti non potevano entrare nella casa dell'Eterno, perché la gloria dell'Eterno riempiva la casa dell'Eterno.

3 Tutti i figli d'Israele videro scendere il fuoco e la gloria dell'Eterno sulla casa, si chinaron con la faccia a terra, si prostrarono sul pavimento e celebrarono l'Eterno, dicendo: «Celebrate l'Eterno, perch'egli è buono, perché la sua bontà [dimora] in eterno». Poi il re e tutto il popolo offrirono dei sacrifici davanti all'Eterno.

4 Il re e tutto il popolo offrirono dei sacrifici davanti all'Eterno. Il re Salomone offrì³²⁹¹, per il sacrificio **ventiduemila buoi e centoventimila montoni**³²⁹².

5 Così il re e tutto il popolo fecero la dedicazione della casa di Dio.

6 I sacerdoti compivano il loro incarico, come i Leviti, con gli strumenti musicali dell'Eterno (che il re Davide aveva fatto per «celebrare l'Eterno, perché la sua bontà [dimora] in eterno» quando anche Davide lodava per loro mezzo); i sacerdoti sonavano le trombe di fronte ai Leviti e tutto Israele stava là.

7 Salomone santificò la parte centrale del cortile davanti alla casa dell'Eterno, perché egli offrì là gli olocausti e il grasso dei sacrifici di prosperità, poiché l'altare di bronzo che Salomone aveva fatto, non poteva contenere l'olocausto, l'offerta di pasta e i grassi.

8 In quel tempo Salomone celebrò la festa per sette giorni, tutto Israele con lui, [venuto]³²⁹³ dall'entrata di Camat³²⁹⁴ fino al torrente d'Egitto, fu una grandissima congregazione.

9 L'ottavo giorno, essi celebrarono una festa solenne, perché fecero la dedicazione

³²⁹¹ esattamente sacrificò;

³²⁹² n. d. t. : altri pecore; in generale sempre;

³²⁹³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³²⁹⁴ n. d. t. : vedere nota al v. 65 di 1° Re Cap. 8;

dell'altare per sette giorni, e la festa durò sette giorni.

10 Il ventitreesimo giorno del settimo mese Salomone rimandò alle sue tende il popolo, allegro e con il cuore contento, per il bene che l'Eterno aveva fatto a Davide, a Salomone e a Israele, suo popolo.

Seconda apparizione dell'Eterno a Salomone **2Cronache 7**

11 Salomone dunque terminò la casa dell'Eterno e il palazzo reale, in tutto quello che aveva avuto in cuore di fare nella casa dell'Eterno e nel suo palazzo, egli riuscì.

12 L'Eterno apparve di notte a Salomone e gli disse: *«Ho udito la tua preghiera e mi sono scelto questo luogo per una casa dei sacrifici.*

13 *Se io chiudo i cieli perché non ci sia più pioggia, se io comando alle locuste di divorare il paese, se io mando la peste in mezzo al mio popolo, se il mio popolo,*

14 *che è chiamato col mio nome³²⁹⁵, si umilia, prega, cerca la mia faccia e si converte dalle sue vie malvagie, io pure ascolterò dai cieli, perdonerò il loro peccato e guarirò il loro paese.*

15 *Ora i miei occhi saranno aperti e le mie orecchie attente alla preghiera [che mi sarà fatta] da questo luogo;*

16 *perché ora ho scelto e santificato questa casa, perché il mio nome vi rimanga per sempre, i miei occhi e il mio cuore saranno là per sempre.*

17 *Tu, se tu cammini davanti a me come camminò Davide tuo padre, facendo tutto quello che ti ho comandato, se osservi le mie leggi e miei precetti,*

18 *io stabilirò il trono del tuo regno, come promisi a Davide tuo padre, dicendo: "Non ti mancherà un uomo per governare Israele".*

19 *Ma se vi allontanate da me e abbandonate le mie leggi e i miei comandamenti che io ho posti davanti a voi, se voi andrete a servire altri dèi e a prostrarvi davanti a loro,*

20 *io vi sradicherò da sopra il mio paese che vi³²⁹⁶ ho dato; questa casa che ho santificata al mio nome, io la rigetterò dinanzi la mia faccia e la farò diventare un proverbio e lo zimbello di tutti i popoli.*

21 *Per questa casa, benché sia così eccelsa e rinomata³²⁹⁷, chiunque le passerà vicino si stupirà e dirà: "Perché l'Eterno ha trattato così questo paese e questa casa?"*

22 *Si risponderà: "Perché essi hanno abbandonato l'Eterno, il Dio dei loro padri che li fece uscire dal paese d'Egitto, perché si sono invaghiti di altri dèi, si sono prostrati davanti a loro e li hanno serviti; ecco perché l'Eterno ha fatto venire su di loro tutto questo male "».*

Città costruite da Salomone

2Cronache 8

***1** *Passati i vent'anni³²⁹⁸ nei quali Salomone costruì la casa dell'Eterno e il suo proprio palazzo,*

2 *egli ricostruì le città che Chiram³²⁹⁹ gli aveva date e vi fece abitare i figli d'Israele.*

3 *Poi Salomone marciò contro Camat-Soba e l'assoggettò.*

4 *Ricostruì Tadmor, nella parte deserta del paese e tutte le città di rifornimento in Camat.*

5 *Ricostruì pure Bet-Oron superiore e Bet-Oron inferiore, città fortificate munite di mura, di porte e di sbarre;*

6 *ricostruì Baalat e tutte le città di rifornimento che aveva Salomone, tutte le città per i suoi carri, le città per i suoi cavalieri, tutto quello che a Salomone piacque di costruire a Gerusalemme, nel Libano e in tutto il paese del suo dominio.*

7 *Tutta la popolazione che era rimasta degli Ittiti, degli Amorei, dei Ferezei, degli Ivvei e dei Gebusei, che non erano d'Israele,*

8 *vale a dire i loro figli che erano rimasti dopo di loro nel paese, che i figli d'Israele non avevano distrutti, Salomone li assoggettò ai lavori servili e tali sono rimasti fino a oggi.*

9 *Ma i figli d'Israele Salomone non li impiegò come schiavi per i suoi lavori, perché essi furono la sua gente di guerra, capi dei suoi capitani e comandanti dei suoi carri e dei suoi cavalieri.*

10 *E questo è [il numero] de capi, dei prefetti del re Salomone, erano duecentocinquanta, incaricati di sorvegliare il popolo.*

11 *Salomone fece salire la figlia del Faraone dalla città di Davide alla casa che egli le aveva fatto costruire, perché egli disse: «Mia*

³²⁹⁵ n. d. t. : altri sul quale è invocato il mio nome;

³²⁹⁶ esattamente li... loro;

³²⁹⁷ esattamente questa casa che sarà stata molto elevata;

³²⁹⁸ A.C. 995;

³²⁹⁹ esattamente Curam; qui e ai v. 18 e Cap. 9 v. 10, 21;

moglie non abiterà nella casa di Davide re d'Israele, perché i luoghi dov'è entrata l'arca dell'Eterno sono santi».

12 Allora Salomone offrì olocausti all'Eterno sull'altare dell'Eterno, che egli aveva costruito davanti al portico;

13 offrendo ogni giorno quello che occorreva, secondo l'ordine di Mosè, per i sabati, per i noviluni, per i giorni solenni, tre volte all'anno: alla festa dei Pani senza lievito, e alla festa delle Settimane e alla festa delle Capanne.

14 Stabili nelle loro funzioni, secondo l'ordine di Davide suo padre, le classi dei sacerdoti nel loro servizio, i Leviti nel loro compito di lodare l'Eterno e fare il servizio davanti i sacerdoti, secondo il lavoro di ogni giorno³³⁰⁰, i portinai, secondo le loro classi, a ciascuna porta; poiché così aveva ordinato Davide, uomo di Dio

15 e non deviò dagli ordini che il re aveva dato ai sacerdoti e ai Leviti, in alcuna cosa, neppure relativamente ai tesori.

16 Così fu eseguita tutta l'opera di Salomone, dal giorno in cui furono gettate le fondamenta della casa dell'Eterno, fino a quando essa fu terminata. La casa dell'Eterno fu compiuta definitivamente.

Flotta mandata a Ofir

2Cronache 8

17 Allora Salomone partì per **Esion-Gheber e per Elat**, sulla riva del mare, nel paese di Edom

18 e Chiram gli mandò, per le mani della sua gente, delle navi e degli uomini esperti di mare, i quali andarono con la gente di Salomone a **Ofir**³³⁰¹, vi presero quattrocento cinquanta talenti d'oro e li portarono al re Salomone.

La regina di Seba viene a visitare Salomone a Gerusalemme

2Cronache 9

***1** La regina di Seba, udì parlare della fama di Salomone e venne a Gerusalemme per metterlo alla prova con degli enigmi; giunse con numerosissimo seguito, con cammelli carichi di aromi, d'oro in gran quantità e di

pietre preziose. Venne da Salomone e parlò con lui di tutto quello che aveva in cuore.

2 Salomone rispose a tutte le sue domande, non ci fu cosa che fosse sconosciuta per il re, [alcuna] cosa che egli non sapesse spiegare.

3 Quando la regina di Seba vide la saggezza di Salomone, la casa che aveva costruita, i cibi della sua mensa,

4 la divisa dei suoi servitori, l'ordine del servizio dei suoi ufficiali e le loro divise, i suoi coppieri e le loro vesti, la rampa per la quale egli saliva³³⁰² nella casa dell'Eterno, non ebbe più spirito in lei³³⁰³

5 e disse al re: «*Quello che avevo sentito dire nel mio paese su tutto il tuo possesso³³⁰⁴ e sulla tua saggezza, era dunque vero.*

6 *Ma io non ho creduto alle loro parole finché non sono venuta io stessa e non ho visto con i miei occhi; ora, ecco, non mi era stata riferita neppure la metà della grandezza della tua saggezza! Tu superi la fama che mi era giunta!*

7 *Beata la tua gente, beati questi tuoi servitori che stanno sempre davanti a te e ascoltano la tua saggezza!*

8 *Sia benedetto l'Eterno, il tuo Dio, il quale ha preso piacere in te, mettendoti sul suo trono, come re per l'Eterno, il tuo Dio! Perché il tuo Dio ha amato Israele per stabilirlo per sempre e ti ha fatto re su di loro per esercitare il diritto e la giustizia ».*

9 Lei donò al re, centoventi talenti d'oro, grandissima quantità di aromi e pietre preziose. Non ci furono più aromi come quelli che la regina di Seba diede al re Salomone

10 (inoltre i servitori di Chiram e i servitori di Salomone, portando oro da Ofir, portavano anche del legno di sandalo³³⁰⁵ e delle pietre preziose;

11 di questo legno di sandalo il re fece delle scale per la casa dell'Eterno³³⁰⁶, per il palazzo reale, per le arpe e per i liuti³³⁰⁷ dei cantori. Del legno come questo non se n'era mai visto prima nel paese di Giuda).

12 Il re Salomone diede alla regina di Seba tutto quello che lei desiderò, [tutto quello] che

³³⁰⁰ come 1° Cronache Cap. 16 v. 37 esattamente per la cosa del giorno nel suo giorno; cfr. 2° Cron. Cap. 31 v. 16;

³³⁰¹ vedere la nota in 1° Re Cap. 9 v. 28;

³³⁰² n. d. t. : quasi tutti gli olocausti che egli offriva;

³³⁰³ n. d. t. : e rimase senza fiato;

³³⁰⁴ esattamente sulle tue cose;

³³⁰⁵ esattamente algummin;

³³⁰⁶ n. d. t. : confronta 1° Re Cap. 10 v. 12;

³³⁰⁷ n. d. t. : altri delle cetre e dei saltèri;

lei chiese, oltre³³⁰⁸ a quello che lei aveva portato al re. Poi si rimise in cammino e, con i suoi servitori, ritornò al suo paese.

Ricchezze e potenza di Salomone

2Cronache 9

***13** Il peso dell'oro che giungeva ogni anno a Salomone, era di **seicento sessantasei** talenti d'oro,

14 oltre a quello che portavano i commercianti ambulanti, i negozianti e quello che gliene portavano, da tutti i re dell'Arabia e dai governatori del paese. Quanto a quell'oro e a quell'argento,

15 il re Salomone fece duecento grandi scudi d'oro battuto, per ognuno dei quali impiegò seicento [sicli] d'oro battuto,

16 trecento altri scudi d'oro battuto, per ognuno dei quali impiegò trecento [sicli] d'oro che il re mise nella «*Casa della Foresta del Libano*».

17 Il re fece pure un gran trono d'avorio, che rivestì d'oro puro.

18 Il trono aveva sei gradini e una pedana d'oro, connessi con il trono; c'erano dei bracci da un lato e dall'altro del seggio e due leoni stavano presso i bracci,

19 dodici leoni stavano là sui sei gradini, da una parte e dall'altra. Niente di simile era ancora stato fatto in nessun altro regno. Tutte le coppe da bere del re Salomone erano d'oro,

20 tutto il vasellame della «*Casa Foresta del Libano*» era d'oro puro; ai giorni di Salomone, dell'argento non si faceva alcun conto.

21 Infatti il re aveva delle navi che andavano a **Tarsis**³³⁰⁹ con la gente di Chiram e una volta ogni tre anni venivano le navi da Tarsis, portando oro, argento, avorio³³¹⁰, scimmie e pavoni.

22 Così il re Salomone fu il più grande di tutti i re della terra per ricchezze e per saggezza.

23 Tutti i re della terra cercavano di vedere Salomone per udire la saggezza che Dio gli aveva messa in cuore.

24 Ognuno di essi gli portava il suo dono: vasi d'argento, vasi d'oro, vestiti, armi, aromi, cavalli, muli; ogni anno il tributo³³¹¹ dell'anno.

³³⁰⁸ cioè, oltre ciò che lui le aveva dato di contraccambio;

³³⁰⁹ n. d. t. : confronta 1° Re Cap. 10 v. 22;

³³¹⁰ o *denti di elefante*;

³³¹¹ esattamente *l'affare*; n. d. t. : altri *e questo avveniva*;

25 Salomone aveva quattromila scuderie per i cavalli e per i carri, dodicimila cavalieri, che distribuiva nelle città dove teneva i suoi carri e in Gerusalemme presso il re.

26 Egli dominava su tutti i re, dal fiume [Eufrate]³³¹² sino al paese dei Filistei e sino ai confini d'Egitto.

27 Il re fece in modo che in Gerusalemme l'argento fosse comune così come le pietre e i cedri tanto abbondanti quanto i sicomori della pianura.

28 Si conducevano a Salomone dei cavalli importati dall'Egitto e da tutti i paesi.

Morte di Salomone

2Cronache 9

29 Il rimanente degli atti di Salomone, i primi e gli ultimi, non sono scritti nel *Libro di Natan, il profeta, nella profezia di Aia il Silonita e nelle visioni di Ieddo il veggente*, relative a Geroboamo, figlio di Nebat?

30 Salomone regnò a Gerusalemme, su tutto Israele, **quarant'anni**.

31 Poi Salomone si addormentò con i suoi padri e fu sepolto nella città di Davide suo padre; **Roboamo suo figlio regnò al suo posto**.

Divisione del Regno

Roboamo Re di Giuda e Geroboamo Re d'Israele

Divisione del regno; Roboamo re di Giuda e Geroboamo re d'Israele

2Cronache 10

***1** Roboamo andò a Sichem, perché tutto Israele era venuto a Sichem per farlo re³³¹³.

2 Quando lo seppe **Geroboamo**, figlio di Nebat, che si trovava in Egitto – dove si era rifugiato per salvarsi dal re Salomone – tornò dall'Egitto.

3 Lo mandarono a chiamare e Geroboamo con tutto Israele vennero a parlare a Roboamo e gli dissero:

4 «*Tuo padre ha reso duro il nostro giogo; ora alleggerisci il duro servizio e il giogo pesante che tuo padre ci ha imposto e noi ti serviremo*».

5 Egli rispose loro: «*Tornate da me fra tre giorni!*» e il popolo se ne andò.

³³¹² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³³¹³ A.C. 980;

6 Il re Roboamo si consigliò con i vecchi che erano stati al servizio del re Salomone suo padre mentre era vivo e disse: «Come consiglate voi di rispondere a questo popolo?»

7 Quelli gli parlarono così: «Se tu sarai buono verso questo popolo, se tu sei affabile con loro³³¹⁴ e gli parli con buone parole, essi saranno tuoi servi per sempre».

8 Ma egli trascurò il consiglio dei vecchi, che gli avevano dato e tenne consiglio con i giovani che erano cresciuti con lui e stavano davanti a lui

9 e disse loro: «Come consiglate che noi rispondiamo a questo popolo, che mi ha parlato dicendo: "Allevia il giogo che tuo padre ha messo su noi?"»

10 I giovani che erano cresciuti con lui, gli risposero: «Tu dirai così a questo popolo che ti ha detto: "Tuo padre ha reso pesante il nostro giogo, tu alleggeriscilo su noi!" Gli risponderai così: "Il mio dito mignolo è più grosso dei fianchi³³¹⁵ di mio padre;

11 mio padre vi ha caricati d'un giogo pesante, ora io lo renderò più pesante ancora; mio padre vi ha corretti³³¹⁶ con la frusta e [io vi correggerò] con gli scorpioni³³¹⁷».

12 Tre giorni dopo, Geroboamo e tutto il popolo vennero da Roboamo, come aveva ordinato il re dicendo: "Tornate da me fra tre giorni".

13 Il re rispose loro duramente, abbandonando il consiglio che i vecchi gli avevano dato

14 e parlò loro secondo il consiglio dei giovani, dicendo: «Mio padre ha reso pesante il vostro giogo e io lo renderò più pesante ancora; mio padre vi ha castigati con la frusta e [io vi correggerò] con gli scorpioni».

15 Così il re non diede ascolto al popolo, perché tutto ciò era diretto da Dio, affinché l'Eterno adempisse la parola che aveva pronunciata per mezzo di Aiaa il Silonita a Geroboamo, figlio di Nebat³³¹⁸.

16 Quando tutto Israele vide che il re non gli dava ascolto, rispose al re dicendo: «Che parte abbiamo noi in Davide? Noi non abbiamo eredità col figlio d'Isai! Alle tue tende, o Israele! Ora, o Davide, provvedi tu alla tua

casa!» e tutto Israele se ne andò alle sue tende,

17 ma sui figli d'Israele, che abitavano nelle città di Giuda, regnò Roboamo.

18 Il re Roboamo mandò loro Adoram, che era preposto sugli uomini comandati, ma i figli d'Israele lo lapidarono con le pietre ed egli morì. Il re Roboamo salì in fretta sopra un carro per fuggire a Gerusalemme.

19 Così Israele si ribellò contro³³¹⁹ la casa di Davide ed è rimasto ribelle fino a oggi.

Roboamo muove guerra a Geroboamo

2Cronache 11

1 Quando Roboamo giunse a Gerusalemme, radunò la casa di Giuda e di Beniamino, **centottanta mila uomini**, guerrieri scelti per la guerra, **per combattere contro Israele e restituire il regno a Roboamo.**

2 Ma la parola dell'Eterno fu rivolta a **Semaia**, uomo di Dio, in questi termini:

3 «Parla a Roboamo, figlio di Salomone, re di Giuda e a tutto Israele in Giuda e in Beniamino e di' loro: "Così parla l'Eterno: **Non salite a combattere contro i vostri fratelli!** Ognuno se ne torni a casa sua, perché questo è avvenuto per mia volontà"». Quelli ubbidirono alla parola dell'Eterno e se ne tornarono indietro rinunciando a marciare contro Geroboamo.

Regno di Roboamo in Giuda

2Cronache 11

5 Roboamo abitò a Gerusalemme, costruì delle città in Giuda e ne [fece] delle fortezze.

6 Egli costruì Betlemme, Etam, Tecoa, Bet-Sur,

7 Soco, Adullam, Gat,

8 Maresa, Zif, Adoraim, Lachis,

9 Azeca, Sorea, Aialon

10 ed Ebron, che erano in Giuda e in Beniamino, delle città fortificate.

11 Rafforzò le fortezze, vi pose dei capi³³²⁰ e dei magazzini di viveri, d'olio e di vino;

12 dentro ognuna di queste città mise scudi e lance e le rese molto forti. Giuda e Beniamino furono per lui.

13 I sacerdoti e i Leviti che stavano in tutto Israele, vennero a lui da tutte le loro regioni;

14 infatti i Leviti abbandonarono le loro campagne e le loro proprietà, e vennero in Giuda e a Gerusalemme,

³³¹⁴ n. d. t. : altri e lo esaudisci;

³³¹⁵ n. d. t. : J. N. Darby reni; e altri corpo;

³³¹⁶ n. d. t. : altri castigati;

³³¹⁷ una specie di frusta fornita di uncini; n. d. t. : con i flagelli a punte;

³³¹⁸ n. d. t. : confronta 1° Re Cap. 11 vv. 26-40;

³³¹⁹ esattamente fece defezione da;

³³²⁰ altri principi, sovrintendenti;

15 perché [Geroboamo], con i suoi figli, li aveva rimossi dall'incarico di sacerdoti dell'Eterno, essendosi stabilito dei [propri]³³²¹ sacerdoti per i luoghi sacri³³²², per i becchi³³²³ e per i vitelli che aveva fatti.

16 Quelli di tutte le tribù d'Israele che avevano in cuore di cercare l'Eterno, Dio d'Israele, seguirono i Leviti a Gerusalemme per offrire sacrifici all'Eterno, Dio dei loro padri.

17 Essi fortificarono così il regno di Giuda e resero stabile Roboamo, figlio di Salomone, per tre anni; perché per tre anni seguirono la via di Davide e di Salomone.

18 Roboamo prese in moglie **Maalat**, figlia di Ierimot, figlio di Davide e di **Abiail**, figlia di Eliab, figlio d'Isai. Ella gli partorì questi figli:

19 **Ieus, Samaria e Zaam.**

20 Dopo di lei, prese **Maaca**, figlia di Absalom, la quale gli partorì **Abiia, Attai, Ziza e Selomit.**

21 Roboamo amò Maaca, figlia di Absalom, più di tutte le sue mogli e di tutte le sue concubine; perché ebbe diciotto mogli e sessanta concubine e generò ventotto figli e sessanta figlie.

22 Roboamo stabilì come capo Abiia, figlio di Maaca, come principe dei suoi fratelli, perché [egli voleva] farlo re.

23 Egli agì con intelligenza, spargendo tutti i suoi figli per tutte le regioni di Giuda e di Beniamino, in tutte le città fortificate, dando loro viveri in abbondanza e cercò [per loro] molte mogli.

Apostasia di Roboamo; invasione di Sisac

2Cronache 12

1 Quando Roboamo fu ben stabilito e fortificato nel regno, **abbandonò la legge dell'Eterno** e tutto Israele con lui.

2 Così, perch'essi avevano peccato³³²⁴ contro l'Eterno, **il quinto anno del regno di Roboamo, Sisac**³³²⁵, re d'Egitto, salì contro Gerusalemme,

³³²¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³³²² n. d. t. : altri *gli alti luoghi e gli altari del Signore*; o *le sue alture e i suoi altari*; o *gli alti luoghi, e gli altari di esso Signore*;

³³²³ vedere la nota in Levitico Cap. 17 v. 7; n. d. t. : altri *demoni*;

³³²⁴ esattamente *agì perfidamente*;

³³²⁵ n. d. t. : era l'anno 976 A. C. e questo Faraone si chiamava Siamon (978-959 A. C.), della XXI dinastia;

3 con milleduecento carri e sessantamila cavalieri; con lui venne dall'Egitto un popolo innumerevole di Libi, di Succhei e di Etiopi.

4 S'impadronì delle città fortificate che appartenevano a Giuda e **giunse fino a Gerusalemme.**

5 Il profeta **Semaia** si recò da Roboamo e dai capi di Giuda, che si erano raccolti a Gerusalemme fuggendo³³²⁶ da Sisac e disse loro: «*Così dice l'Eterno: "Voi avete abbandonato me, quindi anch'io ho abbandonato voi nelle mani di Sisac"*».

6 Allora i principi d'Israele e il re si umiliarono e dissero: «*L'Eterno è giusto*».

7 Quando l'Eterno vide che si erano umiliati, la parola dell'Eterno fu così rivolta a Semaia: «*Essi si sono umiliati; io non li distruggerò, ma darò loro un po'*»,³³²⁷ *di scampo e la mia ira non si rovescerà su Gerusalemme per mezzo di Sisac,*

8 *ma gli saranno soggetti e conosceranno la differenza che c'è tra il servire me e il servire i regni degli altri paesi*».

9 Sisac, re d'Egitto, salì dunque contro Gerusalemme e **portò via i tesori della casa dell'Eterno e i tesori del palazzo del re**; portò via ogni cosa; prese pure gli scudi d'oro che Salomone aveva fatti.

10 Il re Roboamo li sostituì con degli scudi di bronzo, che affidò nelle mani dei capi dei corsieri³³²⁸ che custodivano la porta del palazzo del re.

11 Ogni volta che il re entrava nella casa dell'Eterno, i corsieri venivano e li portavano; poi li riportavano nella sala dei corsieri.

12 Quando lui si umiliò, l'Eterno allontanò da lui la sua ira, non volle distruggerlo del tutto. **Inoltre c'erano ancora delle cose buone in Giuda.**

13 Il re Roboamo dunque consolidò il suo regno a Gerusalemme; aveva quarantun anni quando cominciò a regnare e **regnò diciassette anni a Gerusalemme**, la città che l'Eterno si era scelta fra tutte le tribù d'Israele, per stabilirvi il suo nome. Sua madre si chiamava **Naama, una Ammonita.**

14 **Ma egli fece il male, perché non applicò il suo cuore alla ricerca dell'Eterno.**

³³²⁶ o *a causa di*; n. d. t. : *all'avvicinarsi*;

³³²⁷ o *sotto poco*;

³³²⁸ n. d. t. : *della guardia*;

15 Le azioni di Roboamo, le prime e le ultime, sono scritte nelle "Parole di **Semaia il profeta e d'Iddo**", il veggente, nei registri genealogici? Vi furono continuamente guerre fra Roboamo e Geroboamo.

16 Poi Roboamo si addormentò con i suoi padri e fu sepolto nella città di Davide e **Abiia, suo figlio, regnò al suo posto.**

Abiia, re di Giuda; guerra contro Geroboamo, re d'Israele

2Cronache 13

***1** Il diciottesimo anno del re Geroboamo, Abiia cominciò a regnare sopra Giuda³³²⁹.

2 Regnò tre anni a Gerusalemme. Sua madre si chiamava Micaia, figlia di Uriel,³³³⁰ da Ghibea. Ci fu guerra tra Abiia e Geroboamo.

3 Abiia cominciò la guerra con un esercito di guerrieri scelti, quattrocentomila uomini; Geroboamo si dispose in ordine di battaglia contro di lui con ottocentomila uomini scelti, tutti forti e valorosi.

4 Abiia si tenne sull'alto del monte Semaraim, che è nella montagna di Efraim e disse: «Geroboamo, e tutto Israele, ascoltatevi!

5 Non dovrete voi sapere che l'Eterno, il Dio d'Israele, ha dato a Davide il regno sopra Israele per sempre, a lui e ai suoi figli, con un patto di sale³³³¹?

6 Eppure Geroboamo, figlio di Nebat, servo di Salomone, figlio di Davide, è insorto ribellandosi contro il suo signore;

7 degli uomini da nulla, figli di Belial³³³², si sono raccolti attorno a lui, si sono fatti forti contro Roboamo, figlio di Salomone, quando Roboamo era giovane e timido e non si mostrava forte di fronte a loro.

8 Ora pensate di mostrarvi forti contro il regno dell'Eterno, che è nelle mani dei figli di Davide; che siete una gran moltitudine e avete con voi i vitelli d'oro che Geroboamo vi ha fatti per [essere vostri] dèi.

9 Non avete cacciato via i sacerdoti dell'Eterno, i figli d'Aaronne e i Leviti? E voi vi siete fatti dei sacerdoti come i popoli degli

[altri] paesi! Chiunque è venuto con un toro e con sette montoni per essere consacrato, è diventato sacerdote di quelli che non sono Dio³³³³.

10 Ma per noi, è l'Eterno il nostro Dio, noi non l'abbiamo abbandonato; dei sacerdoti figli d'Aaronne sono al servizio dell'Eterno e i Leviti sono quelli che celebrano le funzioni.

11 Ogni mattina e ogni sera essi fanno fumare gli olocausti all'Eterno e l'incenso delle droghe fragranti; [noi abbiamo] i pani della presentazione ordinati sulla tavola pura, il candelabro d'oro con le sue lampade accese ogni sera; perché noi abbiamo acquisito l'impegno dei comandamenti dell'Eterno, del nostro Dio, che ci ha affidato; ma voi, voi l'avete abbandonato.

12 Ed ecco, noi abbiamo alla nostra testa Dio e i suoi sacerdoti e le sue trombe squillanti, per suonare con frastuono contro di voi. Figli d'Israele, non combattete contro l'Eterno, il Dio dei vostri padri, perché non vincerete!»

13 Ma Geroboamo li prese alle spalle mediante un'imboscata, in modo che essi stavano in faccia a Giuda e l'imboscata stava dietro di loro.

14 Gli uomini di Giuda si voltarono indietro, ed eccoli costretti a combattere davanti e di dietro.

15 Allora gridarono all'Eterno, e i sacerdoti fecero squillare le trombe, e la gente di Giuda gettarono delle grida; al grido della gente di Giuda, avvenne che **Dio sconfisse Geroboamo** e tutto Israele davanti ad Abiia e a Giuda.

16 I figli d'Israele fuggirono davanti a Giuda e Dio li diede nelle loro mani.

17 Abiia e il suo popolo inflissero loro una grande disfatta; dalla parte d'Israele caddero colpiti a morte cinquecentomila uomini scelti.

18 Così i figli d'Israele, in quel tempo, furono umiliati e i figli di Giuda ripresero vigore, **perché si erano appoggiati sull'Eterno, il Dio dei loro padri.**

19 Abiia inseguì Geroboamo, gli prese delle città: Betel e i villaggi che ne dipendevano, Iesana e i villaggi che ne dipendevano, Efron³³³⁴ e i villaggi che ne dipendevano.

20 Geroboamo, al tempo di Abiia, non ebbe più forza e l'Eterno lo colpì, ed egli morì.

³³²⁹ A.C. 963;

³³³⁰ n. d. t. : è un evidente errore perché sua madre fu **Maaca**, figlia di Absalom (vedere Cap. 11 v. 20, Cap. 15 v. 16); inoltre Micaia è nome maschile e comunque non esistono donne che abbiamo avuto questo nome;

³³³¹ n. d. t. : altri *inviolabile*;

³³³² o *d'iniquità*; n. d. t. : altri *perversi*;

³³³³ n. d. t. : altri *dèi*;

³³³⁴ n. d. t. : confronta Giosuè Cap. 15 v. 9; altri *Efraim*;

21 Abiia s'ingrandì, prese quattordici mogli, generò ventidue figli e sedici figlie.

22 Le altre azioni di Abiia, la sua condotta e le sue parole, si trovano scritte nelle "Memorie del profeta Iddo".

Asa, re di Giuda; vittoria su Zera e sugli Etiopi

2Cronache 14

³³³⁵*Poi Abiia si addormentò con i suoi padri, e fu sepolto nella città di Davide. **Asa, suo figlio, regnò al suo posto**³³³⁶. Al suo tempo il paese ebbe pace per dieci anni.

2 Asa fece ciò che è buono e retto agli occhi dell'Eterno, suo Dio:

3 egli tolse gli altari degli [dèi] stranieri e i luoghi sacri³³³⁷; spezzò le statue³³³⁸, abbatté le Astarti³³³⁹.

4 Ordinò a Giuda di cercare l'Eterno, Dio dei loro padri, di mettere in pratica la sua legge e i suoi comandamenti³³⁴⁰.

5 Tolse da tutte le città di Giuda i luoghi sacri³³⁴¹ e le colonne consacrate al sole; il regno ebbe pace davanti a lui.

6 Egli costruì delle città fortificate in Giuda, perché il paese era tranquillo, in quegli anni non c'era nessuna guerra contro di lui, perché l'Eterno gli aveva dato riposo.

7 Egli disse a Giuda: «*Costruiamo queste città, circondiamole di mura, di torri, di porte e di sbarre; mentre il paese è ancora a nostra disposizione, perché abbiamo cercato l'Eterno, il nostro Dio; noi l'abbiamo cercato, ed egli ci ha dato del riposo all'intorno*». Essi dunque si misero a costruire e prosperarono.

8 Asa aveva un esercito di **trecentomila** [uomini] **di Giuda** che portavano scudo e lancia e **di duecentottantamila di Beniamino** che portavano scudo e tiravano d'arco, tutti uomini forti e valorosi.

³³³⁵ n. d. t. : J. N. Darby mette questo versetto al principio del Capitolo 14, scalando tutti i versetti di un numero;

³³³⁶ A.C. 960;

³³³⁷ n. d. t. : altri *gli alti luoghi e gli altari del Signore*; o *le sue alture e i suoi altari*; o *gli alti luoghi, e gli altari di esso Signore*;

³³³⁸ o *stete*;

³³³⁹ o *le Ashoreth*; nome generico di idoli femminili;

³³⁴⁰ esattamente *il comandamento*;

³³⁴¹ n. d. t. : altri *gli alti luoghi e gli altari del Signore*; o *le sue alture e i suoi altari*; o *gli alti luoghi, e gli altari di esso Signore*;

9 Zera, l'Etiope³³⁴², marcìo contro di loro con un esercito di **un milione d'uomini** e trecento carri, avanzò fino a Maresa.

10 Asa uscì contro di lui e si schierarono in battaglia nella valle di Sefata presso Maresa.

11 Allora Asa invocò il suo Dio e disse: «*Eterno, non c'è differenza per te aiutare tra chi ha molta [forza] e chi è senza forza; soccorrici, Eterno nostro Dio! Poiché su di te noi ci appoggiamo e nel tuo nome siamo venuti contro questa moltitudine. Tu sei l'Eterno nostro Dio; che l'uomo sia senza forza contro di te!*»

12 L'Eterno **sconfisse gli Etiopi** davanti ad Asa e davanti a Giuda, gli Etiopi si diedero alla fuga.

13 Asa e la gente che era con lui li inseguirono fino a Gherar; degli Etiopi ne caddero così tanti che non poterono più riprendere forza³³⁴³, perché furono abbattuti davanti all'Eterno e davanti al suo esercito. Poi Asa e i suoi portarono via un immenso bottino.

14 Sconfissero tutte le città che erano nei dintorni di Gherar, perché lo spavento dell'Eterno si era impadronito d'esse; quelli le saccheggiarono tutte, perché v'era in quelle città molto bottino;

15 essi saccheggiarono pure le tende del bestiame, condussero via gran numero di pecore e di cammelli. Poi tornarono a Gerusalemme.

Il profeta Azaria incoraggia il re di Giuda Asa alla fedeltà

2Cronache 15

1Allora lo spirito di Dio fu sopra **Azaria**, figlio di Oded, il quale uscì a incontrare Asa e gli disse:

2 «*Asa e tutto Giuda e Beniamino, ascoltatevi! L'Eterno è con voi, quando voi siete con lui; se voi lo cercate, voi lo troverete*³³⁴⁴; *ma se voi lo abbandonate, egli vi abbandonerà.*

3 *Per lungo tempo non vi fu in Israele né vero Dio, né sacerdote che lo istruisse, né legge;*

4 *ma nella loro angoscia essi ritornarono all'Eterno, il Dio d'Israele, lo cercarono e l'hanno trovato.*

5 *In quel tempo, non c'era pace né per chi usciva, né per chi entrava; perché c'erano*

³³⁴² o *il Cuscita*;

³³⁴³ n. d. t. : altri *che non ne rimase più uno vivo*;

³³⁴⁴ n. d. t. : altri *egli si farà trovare da voi*; anche al v. 4 e v. 15;

*grandi angosce fra tutti gli abitanti del paese*³³⁴⁵,

6 *una nazione era distrutta da un'altra nazione, una città contro città, poiché Dio li turbava con ogni sorta di angosce.*

7 *Ma voi, siate forti, non vi lasciate cadere le braccia, perché la vostra opera avrà la sua ricompensa».*

8 Quando Asa ebbe udite queste parole, la profezia del profeta [figlio di]³³⁴⁶ Oded, prese coraggio e **fece sparire le cose abominevoli** da tutto il paese di Giuda e di Beniamino, dalle città che aveva conquistate nella montagna di Efraim e restaurò l'altare dell'Eterno che era davanti al portico dell'Eterno.

9 Poi radunò tutto Giuda e Beniamino e gli estranei che abitavano da loro, di Efraim, di Manasse e di Simeone, perché molti d'Israele erano passati dalla sua parte, vedendo che l'Eterno, il suo Dio, era con lui.

10 Essi dunque si radunarono a Gerusalemme **il terzo mese del quindicesimo anno del regno di Asa.**³³⁴⁷

11 In quel giorno offrirono in sacrificio all'Eterno, della preda che avevano portata, settecento buoi e settemila pecore

12 e si accordarono insieme³³⁴⁸ a cercare l'Eterno, Dio dei loro padri, con tutto il loro cuore e con tutta l'anima loro;

13 [stabilirono] che chiunque non cercasse l'Eterno, Dio d'Israele, fosse messo a morte, grande o piccolo che fosse, uomo o donna,

14 lo giurarono all'Eterno ad alta voce, con alte grida, al suono delle trombe e dei corni.

15 Tutto Giuda si rallegrò di questo giuramento, perché avevano giurato di tutto cuore, avevano cercato l'Eterno³³⁴⁹ con tutta la loro anima³³⁵⁰ ed essi l'avevano trovato. L'Eterno diede loro del riposo all'intorno.

16 Pure a **sua madre Maaca** il re Asa tolse la dignità di regina, perché lei aveva fatto un'immagine di Astarte³³⁵¹ e Asa abbatté l'immagine, la sbriciolò e la bruciò nella valle del Chidron.

17 Tuttavia **i luoghi sacri**³³⁵² **non furono eliminati** da Israele, sebbene il cuore di Asa fosse perfetto³³⁵³ tutti i suoi giorni.

18 Egli portò nella casa dell'Eterno le cose sante di suo padre e quelle che aveva consacrate³³⁵⁴ egli stesso: d'argento, d'oro, e degli utensili.

19 Non ci fu più nessuna guerra fino al **trentacinquesimo anno del regno di Asa.**

Colpa commessa da Asa, alleandosi con il re di Siria a danno del re d'Israele; rimprovero del profeta Canani

2 Cronache 16

1 L'anno **trentaseiesimo**³³⁵⁵ **del regno di Asa, Baasa, re d'Israele, salì contro Giuda,** e costruì Rama per impedire che nessuno uscisse dalla parte di Asa, re di Giuda, o entrasse da lui.

2 Allora Asa prese dell'argento e dell'oro dai tesori della casa dell'Eterno e del palazzo del re, e inviò dei messaggeri a Ben-Adad, re di Siria, che abitava a Damasco, per dirgli:

3 *«Ci sia alleanza fra me e te, come vi fu tra mio padre e tuo padre. Ecco, ti mando dell'argento e dell'oro; va', rompi la tua alleanza con Baasa, re d'Israele, perché egli si ritiri da me».*

4 Ben-Adad diede ascolto al re Asa; mandò i capi del suo esercito contro le città d'Israele, i quali espugnarono Ion, Dan, Abel-Maim, e tutte le città di rifornimento di Neftali.

5 Quando Baasa ebbe udito questo, cessò di costruire Rama, e sospese i suoi lavori.

6 Allora il re Asa convocò tutti quelli di Giuda, ed essi portarono via le pietre e il legname di cui Baasa si era servito per la costruzione di Rama; e con essi Asa costruì Gheba e Mispà.

7 In quel tempo, **Canani**, il veggente, andò da Asa, re di Giuda, e gli disse: *«Poiché ti sei appoggiato sul re di Siria invece di appoggiarti sull'Eterno, che è il tuo Dio, per questo motivo l'esercito del re di Siria è scampato dalle tue mani.*

³³⁴⁵ esattamente *dei*;

³³⁴⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³³⁴⁷ A.C. 946;

³³⁴⁸ esattamente *entrarono in alleanza per*;

³³⁴⁹ esattamente *lui*;

³³⁵⁰ esattamente *desiderio*;

³³⁵¹ vedere 1° Re Cap. 15 v. 13;

³³⁵² n. d. t. : altri *gli alti luoghi e gli altari del SIGNORE*; o *le sue alture e i suoi altari*; o *gli alti luoghi, e gli altari di esso Signore*;

³³⁵³ vedere 2Samuele Cap. 22 v. 24;

³³⁵⁴ esattamente *le sue cose sante*;

³³⁵⁵ n. d. t. : era l'anno 934 A. C.; l'anno 36° è un errore; dovrebbe essere invece l'anno 27°, l'anno in cui Ela morì;

8 *Gli Etiopi e i Libi non erano un grande esercito con carri e cavalieri in gran numero? E quando tu ti eri appoggiato sull'Eterno, lui li diede nelle tue mani.*

9 *Perché gli occhi dell'Eterno percorrono tutta la terra per spiegare la sua forza in favore di quelli che hanno il cuore perfetto verso di lui. In questo tu hai agito da insensato, poiché da ora in poi avrai delle guerre».*

10 **Asa s'indignò contro il veggente**, e lo mise in prigione, tanto questa cosa lo aveva irritato contro di lui. E, in più, Asa divenne crudele anche contro alcuni del popolo.

11 Le azioni di Asa, le prime e le ultime, ecco, si trovano scritte nel *Libro dei re di Giuda e d'Israele*.

12 Il trentanovesimo anno del suo regno, Asa fu malato ai piedi, tanto che la sua malattia divenne gravissima; e, tuttavia, nella sua malattia **non ricorse all'Eterno, ma ai medici**.

13 Poi Asa si addormentò con i suoi padri; **morì il quarantunesimo anno del suo regno**³³⁵⁶,

14 e fu sepolto nella tomba che egli aveva fatto scavare per sé nella città di Davide. Fu steso sopra un letto pieno di profumi e di varie specie d'aromi composti con arte di profumiere; e ne bruciarono una grandissima quantità in suo onore.

Giosafat, re di Giuda; sua pietà e sua prosperità

2Cronache 17

***1 Giosafat, figlio di Asa, regnò al suo posto e si fortificò contro Israele,**

2 mettendo delle truppe in tutte le città fortificate di Giuda, e delle guarnigioni nel paese di Giuda e nelle città di Efraim, che Asa suo padre aveva conquistato.

3 L'Eterno fu con Giosafat, perché egli **camminò** nelle vie che Davide suo padre aveva seguite da principio, e non cercò i Baali,
4 ma cercò il Dio di suo padre; e camminò secondo i suoi comandamenti, e non come faceva Israele.

5 Perciò l'Eterno assicurò il regno nelle sue mani, e tutto Giuda gli portava doni, ed egli ebbe ricchezza e gloria in abbondanza.

6 Prese coraggio³³⁵⁷ seguendo le vie dell'Eterno; e in più fece anche sparire da Giuda i luoghi di culto e le Astarti³³⁵⁸.

7 Il terzo anno del suo regno mandò i suoi capi **Ben-Ail, Obadia, Zaccaria, Natanaele e Micaia**, a insegnare nelle città di Giuda,

8 con essi mandò i Leviti **Semaia, Netania, Zebadia, Asael, Semiramot, Gionatan, Adonia, Tobia e Tob-Adonia** e i sacerdoti **Elisama e Ieoram**.

9 Essi insegnarono in Giuda. **Avevano con sé il libro della legge dell'Eterno**; essi fecero il giro di tutte le città di Giuda e istruirono il popolo.

10 Il terrore dell'Eterno fu su tutti i regni dei paesi che circondavano Giuda ed essi non fecero guerra a Giosafat.

11 Vi furono dei Filistei che portarono a Giosafat dei doni e un tributo in argento³³⁵⁹; anche gli Arabi gli portarono del bestiame minuto: settemila settecento montoni e settemila settecento capri.

12 Giosafat raggiunse un alto grado di grandezza, e costruì in Giuda castelli e città di rifornimento.

13 Fece eseguire molti lavori nelle città di Giuda ed ebbe a Gerusalemme degli uomini di guerra forti e valorosi.

14 Eccone il censimento, secondo le loro case patriarcali. Di **Giuda**, il capo di migliaia **Adna, il capo con trecento mila** uomini forti e valorosi;

15 dopo di lui, **Ioanan, il capo, con duecentottanta mila** uomini;

16 dopo di lui, **Amasia**, figlio di Zicri, il quale s'era volontariamente dato all'Eterno, e con **duecento mila** uomini forti e valorosi.

17 Di Beniamino l'uomo forte e valoroso **Eliada, con duecento mila** [uomini], armati di arco e di scudo;

18 e, dopo di lui, **Iozabad con centottanta mila** [uomini] pronti per la guerra.

19 Tutti questi erano al servizio del re, oltre quelli che egli aveva collocati nelle città fortificate, in tutto il paese di Giuda.

Spedizione di Giosafat e di Acab contro i Siri

2Cronache 18

1 Giosafat ebbe ricchezze in abbondanza e gloria, e si alleò per matrimonio³³⁶⁰ con Acab,

³³⁵⁷ esattamente *il suo cuore si elevò*;

³³⁵⁸ o *le Ashoreth*; nome generico di idoli femminili;

³³⁵⁹ o *un peso d'argento*;

³³⁶⁰ vedere Cap. 21 v. 6;

³³⁵⁶ A.C. 916;

2 dopo qualche anno³³⁶¹ scese a Samaria da Acab; e Acab uccise³³⁶² per lui e per la gente che era con lui del minuto e del grosso bestiame in abbondanza e lui lo convinse a salire contro Ramot di Galaad.

3 Acab, re d'Israele, disse a Giosafat, re di Giuda: «Verresti con me a Ramot di Galaad?» Lui gli rispose: «Io, io sono come te, e il mio popolo come il tuo popolo; io sarò con te nella guerra³³⁶³».

4 Giosafat disse al re d'Israele: «Ti prego, consulta oggi³³⁶⁴ la parola dell'Eterno».

5 Allora il re d'Israele radunò i profeti, **quattrocento** uomini e disse loro: «Andremo noi a far guerra a Ramot di Galaad, o me ne asterrò?» Quelli risposero: «Sali, e Dio la darà nelle mani del re».

6 Ma Giosafat disse: «Non c'è qui nessun altro profeta dell'Eterno da poter consultare?»

7 Il re d'Israele rispose a Giosafat: «C'è ancora un uomo per mezzo del quale si potrebbe consultare l'Eterno; ma io lo odio perché non profetizza del bene a mio riguardo, ma sempre del male: è **Micaia, figlio d'Imla**». Giosafat disse: «Che il re non parli così».

8 Allora il re d'Israele chiamò un eunuco e gli disse: «Fa' subito venire **Micaia, figlio d'Imla**».

9 Il re d'Israele e Giosafat, re di Giuda, sedevano ciascuno sul suo trono, vestiti dei loro abiti regali, in un luogo aperto all'ingresso della porta di Samaria e **tutti i profeti profetizzavano davanti a loro**.

10 Sedechia, figlio di Chenaana, si fece delle corna di ferro e disse: «Così dice l'Eterno: "Con queste tu colpirai i Siri fino a sterminarli"».

11 Tutti i profeti profetizzavano nello stesso modo dicendo: «Sali contro Ramot di Galaad, e arricchirsi³³⁶⁵; l'Eterno la darà nelle mani del re».

12 Il messaggero che era andato a chiamare **Micaia**, gli parlò così: «Ecco, le parole dei profeti, di una sola bocca [annunciano] del

bene al re; ti prego dunque, che la tua parola sia come quella di uno di loro, annuncia del bene!»

13 Ma **Micaia** rispose: «L'Eterno è vivente³³⁶⁶, che ciò che il mio Dio dirà, io l'annuncerò». Egli giunse davanti al re,

14 il re gli disse: «**Micaia**, andremo noi alla guerra a Ramot di Galaad, o me ne asterrò?»

Egli rispose: «Salite e arricchitevi; essi saranno dati nelle vostre mani».

15 Il re gli disse: «Quante volte ti scongiurerò di non dirmi che la verità nel nome dell'Eterno?»

16 [**Micaia**] rispose: «Ho visto tutto Israele disperso su per i monti, come pecore che non hanno pastore e l'Eterno ha detto: "Questa gente non ha padrone; che se ne torni ciascuno in pace a casa sua"».

17 Il re d'Israele disse a Giosafat: «Non ti ho detto che lui non profetizza del bene, ma soltanto del male?»

18 [**Micaia**] replicò: «E per questo, ascoltate la parola dell'Eterno. Io ho visto l'Eterno seduto sul suo trono e tutto l'esercito del cielo che gli stava alla sua destra e alla sua sinistra.

19 L'Eterno disse: "Chi convincerà³³⁶⁷ Acab, re d'Israele, affinché salga e cada contro Ramot di Galaad?" Ci fu chi rispose in un modo e chi rispose in un altro.

20 Allora uno spirito uscì, si tenne davanti all'Eterno e disse: "Io, io lo convincerò".

21 L'Eterno gli disse: "E come?" Quello rispose: "Io uscirò e sarò spirito di menzogna in bocca a tutti i suoi profeti". [L'Eterno] gli disse: "Tu lo convincerai, così riuscirai; esci e fa' così".

22 Ora ecco, l'Eterno ha messo uno spirito di menzogna in bocca a questi tuoi profeti come si vede, e l'Eterno ha pronunziato del male a tuo riguardo».

23 Allora Sedechia, figlio di Chenaana, si avvicinò e colpì **Micaia** sulla guancia e disse: «Per quale via è passato da me lo spirito dell'Eterno, per parlare a te?»

24 **Micaia** rispose: «Lo vedrai il giorno che andrai di camera in camera per nasconderti!»

³³⁶¹ A.C. 902;

³³⁶² altri pure sacrificò;

³³⁶³ n. d. t. : altri *Conta su di me come su te stesso, sulla mia gente come sulla tua, e verremo con te alla guerra;*

³³⁶⁴ o prima di tutto;

³³⁶⁵ n. d. t. : altri *vincerai; o avrai successo; o e riuscirai;*

³³⁶⁶ n. d. t. : espressione che in gergo ebraico ha un senso minaccioso, di riprovazione; altri *com'è vero che l'Eterno vive;* qui e in generale sempre;

³³⁶⁷ n. d. t. : altri *sedurrà;*

25 Il re d'Israele disse: «Prendete Micaia, portatelo da Amon, capo della città, e da Ioas, figlio del re, e dite loro:

26 "Così dice il re: Rinchiudete costui in prigione, nutritelo di pane d'afflizione e d'acqua d'afflizione finché io ritorni in pace³³⁶⁸».

27 Micaia disse: «Semmai ritornerai in pace, l'Eterno non ha parlato per me». Aggiunse: «Udite questo, popoli tutti!»

28 Il re d'Israele e Giosafat, re di Giuda, salirono a Ramot di Galaad.

29 Il re d'Israele disse a Giosafat: «Io mi travestirò andando in battaglia; ma tu metti i tuoi abiti regali». Il re d'Israele si travestì e andarono in battaglia.

30 Il re di Siria aveva dato quest'ordine ai capitani dei suoi carri: «Non combattete né contro un piccolo né contro un grande, ma soltanto contro il re d'Israele».

31 Avvenne che quando i capitani dei carri videro Giosafat, dissero: «Quello è il re d'Israele»; ed essi lo circondarono per attaccarlo; **ma Giosafat gridò, l'Eterno lo soccorse** e Dio attirò quelli [lontano] da lui,

32 perché i capitani dei carri vedendo che egli non era il re d'Israele, cessarono di inseguirlo.

33 Un uomo tirò a caso una freccia, e colpì il re d'Israele tra i giunti di attacco e la corazza³³⁶⁹ e [Acab] disse al suo cocchiere: «Svolta, portami fuori dal campo, perché sono ferito».

34 Ma la battaglia fu così accanita quel giorno, che il re fu trattenuto sul [suo] carro di fronte ai Siri fino alla sera, e sul tramontare del sole morì.

Rimprovero di Ieu e riforma dell'amministrazione della giustizia

2Cronache 19

1 Giosafat, re di Giuda, tornò in pace a casa sua a Gerusalemme.

2 Il **veggente Ieu**, figlio di Canani, andò incontro a Giosafat, e gli disse: «Dovevi tu aiutare un empio e amare quelli che odiano l'Eterno? Per questo hai attirato su di te l'ira dell'Eterno.

3 Tuttavia si sono trovate in te delle buone cose, poiché tu hai tolto dal paese le

Astarti³³⁷⁰ e hai applicato il tuo cuore alla ricerca di Dio».

4 Giosafat abitò a Gerusalemme; poi fece di nuovo il giro in mezzo al popolo, da Beer-Seba alla montagna di Efraim, riconducendoli all'Eterno, Dio dei loro padri.

5 Stabilì dei giudici nel paese, in tutte le città fortificate di Giuda, città per città

6 e disse ai giudici: «Badate a quello che farete; poiché voi amministrare la giustizia, non per servire un uomo ma per servire l'Eterno, il quale sarà con voi nel vostro giudizio.

7 Ora, il timor dell'Eterno sia su di voi; agite con prudenza, poiché presso l'Eterno, nostro Dio, non c'è perversità, né favoritismi, né si prendono regali».

8 Anche a Gerusalemme, dove ritornò, Giosafat stabilì dei Leviti, dei sacerdoti e dei capi di case patriarcali d'Israele, per amministrare la giustizia dell'Eterno e per i processi

9 e diede loro questi ordini, dicendo: «Voi farete così, con timore dell'Eterno, con fedeltà e con cuore perfetto.

10 In qualunque causa che viene portata davanti a voi, dai vostri fratelli abitanti nelle loro città, sia che si tratti di omicidio o d'una legge o d'un comandamento o d'uno statuto o d'un precetto, voi li esorterete affinché non si rendano colpevoli verso l'Eterno e l'ira sua non ricada su di voi e sui vostri fratelli. Così facendo, voi non vi renderete colpevoli.

11 Il sommo sacerdote Amaria è [preposto] per tutti gli affari che riguardano l'Eterno; Zebadia, figlio d'Ismaele, capo della casa di Giuda, per tutti gli affari che riguardano il re; avete a vostra disposizione dei Leviti, come ufficiali³³⁷¹. Fatevi coraggio, mettetevi all'opera e l'Eterno sarà con [l'uomo] dabbene».

Vittoria di Giosafat sui Moabiti, Ammoniti ed Edomiti

2Cronache 20

***1** Dopo questi fatti, i figli di Moab, i figli di Ammon, dei Maoniti con loro³³⁷², vennero contro Giosafat per fargli guerra.

2 Vennero a informare Giosafat, dicendo: «Una gran moltitudine avanza contro di te

³³⁶⁸ n. d. t. : altri sano e salvo; qui e dappertutto;

³³⁶⁹ n. d. t. : vedere la nota in 1Re Cap. 22 v. 34 ;

³³⁷⁰ o le Ashoreth; nome generico di idoli femminili;

³³⁷¹ o intendenti ;

³³⁷² esattamente degli Ammoniti ;

dall'altra parte del mare, dalla Siria, ed è giunta ad Asason-Tamar, cioè En -Ghedi».

3 Giosafat ebbe paura, girò la sua faccia a cercare l'Eterno, e bandì un digiuno per tutto Giuda.

4 Giuda si radunò per implorare aiuto dall'Eterno e da tutte quante le città di Giuda venivano gli abitanti a cercare l'Eterno.

5 Giosafat, stando in piedi in mezzo alla congregazione di Giuda e di Gerusalemme, nella casa dell'Eterno, davanti al cortile nuovo,

6 disse: «*Eterno, Dio dei nostri padri, non sei tu il Dio dei cieli*³³⁷³? [Non sei tu] *che domini su tutti i regni delle nazioni? Nelle tue mani è la forza e la potenza, e nessuno può resisterti.*

7 *Non sei stato tu, Dio nostro, a scacciare gli abitanti di questo paese davanti al tuo popolo Israele, e lo desti per sempre alla discendenza di Abraamo, tuo amico*³³⁷⁴?

8 *Quelli lo hanno abitato e vi hanno costruito un santuario per il tuo nome, dicendo:*

9 "Quando ci cadrà addosso qualche calamità, spada, giudizio, peste o carestia, noi ci terremo davanti a questa casa e davanti a te, poiché il tuo nome è in questa casa; a te grideremo nella nostra angoscia, e tu ci udrai e ci salverai".

10 *Ora ecco che i figli di Ammon e di Moab e quelli del monte Seir, nelle terre dei quali non permettesti a Israele di entrare quando veniva dal paese d'Egitto (essi li aggirarono e non li distrussero)*

11 *eccoli che ora ci ricompensano, venendo a scacciarci dall'eredità di cui ci hai dato il possesso.*

12 *Dio nostro, non vorrai giudicarli? Poiché noi siamo senza forza, di fronte a questa gran moltitudine che avanza contro di noi; e noi*³³⁷⁵ *non sappiamo che fare, ma gli occhi nostri sono su di te!»*

13 Tutto Giuda, perfino i loro bambini, le loro mogli, i loro figli, stavano in piedi davanti all'Eterno.

14 Allora lo spirito dell'Eterno investì in mezzo alla congregazione **Iaaziel**, figlio di Zaccaria, figlio di Benaia, figlio di Ieiel, figlio di Mattania, il Levita, tra i figli di Asaf.

15 Iaaziel disse: «*Porgete orecchio voi, tutto Giuda, e voi, abitanti di Gerusalemme, e tu, o*

re Giosafat! Così vi dice l'Eterno: "Non temete e non vi sgomentate a causa di questa gran moltitudine; poiché questa non è battaglia vostra, ma è di Dio.

16 *Domani, scendete contro di loro; eccoli che vengono su per la salita di Sis, voi li troverete all'estremità della valle, di fronte al deserto di Ieruel.*

17 *Questa battaglia non sarete voi a combatterla: presentatevi [e] tenetevi là, vedrete la liberazione dell'Eterno [che è] con voi. Giuda e Gerusalemme, non temete e non vi sgomentate; domani, uscite contro di loro e l'Eterno sarà con voi».*

18 Allora Giosafat chinò la faccia a terra, tutto Giuda e gli abitanti di Gerusalemme caddero [sulle loro facce] davanti all'Eterno per adorare l'Eterno.

19 I Leviti tra i figli dei Cheatiti e tra i figli dei Corachiti si alzarono per lodare l'Eterno, Dio d'Israele a gran voce.

20 La mattina seguente si alzarono presto e si misero in marcia verso il deserto di Tecoa; mentre si mettevano in cammino, Giosafat, stando in piedi, disse: «*Ascoltatemi, o Giuda e voi abitanti di Gerusalemme! Credete all'Eterno, vostro Dio, e sarete al sicuro; credete ai suoi profeti, e prospererete!»*

21 Dopo aver tenuto consiglio con il popolo, stabili dei cantori, vestiti dei paramenti sacri, che cantassero le lodi dell'Eterno e, camminando alla testa dell'esercito, dicessero: «*Celebrate l'Eterno, perché la sua bontà [dimora] in eterno!»*

22 Appena cominciarono i canti di trionfo e di lode, l'Eterno tese un'imboscata contro i figli di Ammon [e] di Moab e contro [quelli del] monte Seir che erano venuti contro Giuda e rimasero sconfitti.

23 I figli di Ammon e di Moab assalirono gli abitanti del monte Seir per sterminarli e distruggerli; e quand'ebbero finito con gli abitanti di Seir, si misero a distruggersi a vicenda.

24 Quando Giuda giunse sull'altura [da cui si scorge] il deserto, guardarono verso la moltitudine, ed ecco i cadaveri stesi per terra, nessuno era scampato.

25 Allora Giosafat e la sua gente presero il bottino e trovarono fra i³³⁷⁶ cadaveri abbondanza di ricchezze, di vesti e di oggetti

³³⁷³ o non sei tu il Medesimo, Dio, nei cieli? ; vedere 2° Samuele Cap. 7 v. 28;

³³⁷⁴ n. d. t. : altri il quale ti amò;

³³⁷⁵ noi enfaticamente;

³³⁷⁶ secondo qualcuno sui;

preziosi; ne raccolsero più di quanto ne potessero portare; impiegarono tre giorni a portar via il bottino, tanto era abbondante.

26 Il quarto giorno si radunarono nella Valle di Beraca³³⁷⁷, perché là benedissero l'Eterno; per questo, quel luogo è stato chiamato Valle di Benedizione fino a oggi.

27 Tutti gli uomini di Giuda e di Gerusalemme, con a capo Giosafat, partirono con gioia per tornare a Gerusalemme, perché l'Eterno li aveva colmati di gioia liberandoli dai loro nemici.

28 Entrarono a Gerusalemme e nella casa dell'Eterno al suono dei liuti, delle arpe³³⁷⁸ e delle trombe.

29 Il terrore di Dio s'impadronì di tutti i regni degli altri paesi, quando udirono che l'Eterno aveva combattuto contro i nemici d'Israele.

30 Il regno di Giosafat ebbe pace; il suo Dio gli diede del riposo tutto all'intorno.

Associazione di Giosafat, re di Giuda, con Acazia, re d'Israele, e naufragio della sua flotta. Morte di Giosafat

2Cronache 20

31 Così Giosafat regnò sopra Giuda. **Aveva trentacinque anni quando cominciò a regnare, e regnò venticinque anni a Gerusalemme;** il nome di sua madre era Azuba, figlia di Sili.

32 Egli camminò nella via di Asa suo padre, non se ne allontanò, facendo quel che è giusto agli occhi dell'Eterno.

33 Tuttavia i luoghi di culto non furono tolti, **perché il popolo non aveva ancora il cuore deciso** [a ricercare] **il Dio dei suoi padri.**

34 Le altre azioni di Giosafat, le prime e le ultime, ecco che si trovano scritte nelle "*Parole di Ieu, figlio di Canani, inserita nel Libro dei re d'Israele*".

35 Dopo questo, Giosafat, re di Giuda, si associò con il re d'Israele Acazia, che agiva empicamente;

36 e se lo associò, per costruire delle navi che andassero a **Tarsis**³³⁷⁹; le costruirono a Esion-Gheber.

37 Allora **Eliezer**, figlio di Dodava da Maresa, profetizzò contro Giosafat, dicendo: «*Perché ti sei associato con Acazia, l'Eterno ha disperso le tue opere*». Le navi furono

sfasciate, e non poterono fare il viaggio di Tarsis.³³⁸⁰

Ieoram, re di Giuda; sua empietà e castigo

2Cronache 21

***1** Giosafat si addormentò con i suoi padri, fu sepolto con essi nella città di Davide e **Ieoram, suo figlio, regnò al suo posto**³³⁸¹.

2 Ieoram aveva dei fratelli, figli di Giosafat: **Azaria, e Ieiel, e Zaccaria, e Azaria, e Micael e Sefatia;** tutti questi erano figli di Giosafat, re d'Israele;

3 il padre loro aveva fatto a essi grandi doni d'argento, d'oro e di cose preziose, con delle città fortificate in Giuda, ma aveva lasciato il regno a Ieoram, perché era il primogenito.

4 Ieoram si stabilì³³⁸² sul regno di suo padre e si fortificò, poi **fece morire di spada tutti i suoi fratelli, come pure alcuni dei capi d'Israele.**

5 Ieoram aveva **trentadue anni quando cominciò a regnare e regnò otto anni a Gerusalemme.**

6 Egli seguì l'esempio dei re d'Israele, come aveva fatto la casa di Acab; **poiché aveva per moglie una figlia di Acab;** fece ciò che è male agli occhi dell'Eterno.

7 Tuttavia l'Eterno non volle distruggere la casa di Davide, a motivo del patto che aveva stabilito con Davide, della promessa che aveva fatta di lasciare una lampada a lui e ai suoi figli per sempre³³⁸³.

8 Ai suoi tempi, Edom si ribellò, sottraendosi al giogo di Giuda e si diede un re.

9 Allora Ieoram partì con i suoi capi e con tutti i suoi carri; di notte si alzò, sconfisse gli Edomiti che avevano accerchiato lui e i capitani dei carri.

10 Così Edom si ribellò sottraendosi al giogo di Giuda fino a oggi. In quel medesimo tempo, anche Libna si ribellò e si sottrasse al giogo di Giuda, perché Ieoram aveva abbandonato l'Eterno, Dio dei suoi padri.

11 Ieoram fece anch'egli dei luoghi di culto sui monti di Giuda, spinse gli abitanti di

³³⁸⁰ n. d. t. : vedere 1° Re Cap. 22 v. 49; da questo passo si evince che Ofir, luogo di miniere d'oro pregiato, doveva trovarsi sulle coste occidentali dell'India o sulle coste meridionali dell'Arabia;

³³⁸¹ A.C. 894;

³³⁸² esattamente *si elevò*;

³³⁸³ n. d. t. : *per sempre* vedere la nota in Genesi Cap. 13 v. 15;

³³⁷⁷ esattamente *Benedizione*;

³³⁷⁸ esattamente *sette saltèri*;

³³⁷⁹ n. d. t. : vedere la nota al Cap. 10 v. 22;

Gerusalemme alla prostituzione³³⁸⁴ e fuorviò Giuda.

12 Gli giunse **uno scritto da parte del profeta Elia**, che diceva: «*Così dice l'Eterno, Dio di Davide tuo padre:*

13 "Poiché tu **non hai** camminato per le vie di Giosafat, tuo padre e per le vie di Asa, re di Giuda, ma hai camminato per la via dei re d'Israele; poiché hai spinto alla prostituzione Giuda e gli abitanti di Gerusalemme, come la casa di Acab vi ha spinto Israele e perché hai ucciso i tuoi fratelli, membri della famiglia di tuo padre, che erano migliori di te,

14 ecco, l'Eterno colpirà con un gran flagello il tuo popolo, i tuoi figli, e le tue mogli, tutto quello che ti appartiene,

15 e te stesso con una grave malattia, una malattia intestinale, che si aggraverà di giorno in giorno, finché gli intestini ti vengano fuori per effetto del male"».

16 L'Eterno risvegliò contro Ieoram lo spirito dei Filistei e degli Arabi, che confinano con gli Etiopi; essi salirono contro Giuda,

17 ne forzarono l'ingresso, portarono via tutte le ricchezze che si trovavano nella casa del re, anche i suoi figli e le sue mogli, in modo che non gli rimase altro figlio se non **Ioacaz**³³⁸⁵, che era il più piccolo.

18 Dopo tutto questo l'Eterno lo colpì con una malattia intestinale incurabile

19 che, con l'andar del tempo, verso la fine del secondo anno, gli intestini gli vennero fuori in seguito alla malattia; **morì in mezzo ad atroci sofferenze**; il suo popolo non bruciò per lui [degli aromi], come aveva fatto per i suoi padri.

20 Aveva **trentadue anni quando cominciò a regnare e regnò otto anni a Gerusalemme**. Se ne andò senza essere rimpianto, fu sepolto nella città di Davide, ma non nelle tombe dei re.

Acazia, re di Giuda

2Cronache 22

1 Gli abitanti di Gerusalemme, al posto di Ieoram, **proclamarono re Acazia**, il più giovane dei suoi figli; poiché la truppa che era entrata con gli Arabi nel campo, aveva ucciso tutti i più grandi d'età. Così regnò Acazia, figlio di Ieoram, re di Giuda.

³³⁸⁴ n. d. t. : leggasi **idolatria**, che è la prostituzione spirituale, religiosa;

³³⁸⁵ chiamato più avanti: *Acazia*;

2 **Acazia aveva ventidue**³³⁸⁶ **anni quando cominciò a regnare e regnò un anno a Gerusalemme**. Sua madre si chiamava Atalia, figlia di Omri.

3 Anch'egli seguì l'esempio della casa di Acab, **perché sua madre**, che era sua consigliera, lo spingeva ad agire empicamente.

4 Egli fece ciò che è male agli occhi dell'Eterno, come quelli della casa di Acab, perché, dopo la morte di suo padre, costoro furono suoi consiglieri, per sua rovina.

5 Fu pure dietro loro consiglio che egli andò con **Ieoram, figlio di Acab, re d'Israele**, a combattere contro Azael, re di Siria, a Ramot di Galaad. **I Siri ferirono Ieoram**

6 e questi tornò a Izreel per farsi curare delle ferite che aveva ricevute dai Siri a Rama, quando combatteva contro Azael, re di Siria. Acazia³³⁸⁷, figlio di Ieoram re di Giuda, scese a Izreel a veder Ieoram, figlio di Acab, perché questi era ammalato.

7 Ciò fu per volontà di Dio che Acazia, per sua rovina, si recò da Ieoram; perché, quando fu giunto, **uscì con Ieoram incontro a Ieu, figlio di Nimsi, che l'Eterno aveva unto per sterminare la casa di Acab**.

8 Mentre Ieu faceva giustizia contro la casa di Acab, trovò i capi di Giuda e i figli dei fratelli di Acazia che erano al servizio di Acazia e li uccise.

9 Poi fece cercare Acazia, che si era nascosto a Samaria; **Acazia fu preso, portato da Ieu, messo a morte**, poi seppellito; perché si diceva: «*È il figlio di Giosafat, che cercava l'Eterno con tutto il suo cuore*». **Nella casa di Acazia non rimase più nessuno che fosse in grado di regnare**.

Atalia, regina di Giuda

2Cronache 22

10 Quando **Atalia, madre di Acazia**, vide che suo figlio era morto, **si mise a distruggere tutta la stirpe reale della casa di Giuda**.

11 Ma **Ieosabet, figlia del re, prese Ioas, figlio di Acazia, lo sottrasse dai figli del re che erano messi a morte** e lo mise con la sua nutrice nella camera da letto. Così Ieosabet, figlia del re Ieoram, moglie del sacerdote Ieoiada (era sorella di Acazia) lo nascose alle ricerche d'Atalia, che non lo mise a morte.

³³⁸⁶ qualcuno ha *quaranta due anni*; essendo il più giovane dei figli è probabile che la giusta età fosse 22 anni come 2° Re Cap. 8 v. 26;

³³⁸⁷ qualcuno ha *Azaria*;

12 Ed egli rimase nascosto presso di loro nel tempio di Dio **per sei anni; intanto, Atalia regnava sul paese.**

Ioas, re di Giuda

2Cronache 23

1 Il settimo anno, Ieoiada fattosi coraggio, fece un patto con i capi di centurie, Azaria figlio di Ieroam, Ismaele figlio di Ioanan, Azaria figlio di Obed, Maaseia figlio di Adaia, ed Elisafat figlio di Zicri.

2 Essi fecero il giro di Giuda, radunarono i Leviti di tutte le città di Giuda e i capi delle case patriarcali d'Israele e vennero a Gerusalemme.

3 Tutta la congregazione fece alleanza con il re nella casa di Dio, [Ieoiada] disse loro: *«Ecco, il figlio del re regnerà, come l'Eterno ha promesso relativamente ai figli di Davide.*

4 *Ecco quello che voi farete: un terzo di quelli tra voi che entrano [in servizio]³³⁸⁸ il [giorno del] sabato, sacerdoti e Leviti, starà di guardia³³⁸⁹ delle soglie [delle porte del tempio]³³⁹⁰;*

5 *un altro terzo starà nella casa del re e l'altro terzo alla porta di Iesod³³⁹¹. Tutto il popolo starà nei cortili della casa dell'Eterno.*

6 *Che nessuno entri nella casa dell'Eterno, tranne i sacerdoti e i Leviti di servizio; questi entreranno, perché sono santi; ma tutto il popolo si atterrà all'ordine dell'Eterno.*

7 *I Leviti circonderanno il re da ogni lato, ognuno con le armi alla mano; chiunque cercherà di penetrare nella casa di Dio, sarà messo a morte; voi starete con il re, quando entrerà e quando uscirà».*

8 I Leviti e tutto Giuda eseguirono tutti gli ordini dati dal sacerdote Ieoiada; ognuno di essi prese i suoi uomini: quelli che entravano [in servizio il giorno]³³⁹² del sabato e quelli che uscivano di servizio [il giorno del] sabato; poiché il sacerdote Ieoiada non aveva licenziato le classi [uscenti dal servizio]³³⁹³.

9 Il sacerdote Ieoiada diede ai capi di centurie le lance, gli scudi grandi e i piccoli scudi che erano appartenuti a Davide, che stavano nella casa di Dio.

10 Dispose tutto il popolo là, ciascuno con l'arma in mano, dal lato destro della casa al lato sinistro della casa, presso l'altare e presso la casa vicino al re, all'intorno.

11 Allora fecero uscire il figlio del re, posero su lui la corona e la legge e lo proclamarono re; Ieoiada e i suoi figli lo unsero, ed esclamarono: *«Viva il re!»*

12 Atalia udì il rumore del popolo che accorreva e acclamava il re, andò verso il popolo nella casa dell'Eterno.

13 **Guardò, ecco che il re era in piedi sul suo palco,** all'ingresso; i capitani e i trombettieri erano accanto al re; tutto il popolo del paese si rallegrava e suonava le trombe; i cantori [stavano là] con i loro strumenti musicali e insegnavano a lodare [Dio]. Allora Atalia si stracciò le vesti e gridò: *«Cospirazione! Cospirazione!»*

14 Ma il sacerdote Ieoiada fece venir fuori i capi di centurie che comandavano l'esercito e disse loro: *«Fatela uscire dalle file e chiunque la seguirà sia ucciso con la spada!»* Infatti il sacerdote aveva detto: *«Non sia uccisa nella casa dell'Eterno».*

15 Così quelli le aprirono un varco e lei giunse alla casa del re per la strada della porta dei cavalli e là fu uccisa.

16 Ieoiada, tutto il popolo e il re, fecero un'alleanza per la quale essi dovevano essere il popolo dell'Eterno.

17 Tutto il popolo entrò nel tempio di Baal ed essi lo demolirono: fecero a pezzi i suoi altari, le sue immagini e uccisero davanti agli altari Mattan, sacerdote di Baal.

18 Poi Ieoiada affidò l'incarico della casa dell'Eterno nelle mani dei sacerdoti levitici, che Davide aveva ripartito in classi, preposte alla casa dell'Eterno, per offrire gli olocausti all'Eterno, com'è scritto nella legge di Mosè, con gioia e con canto di lodi, secondo le disposizioni di Davide.

19 Collocò i portinai alle porte della casa dell'Eterno, affinché non vi entrasse nessuno che fosse impuro per qualsiasi fatto.

20 Prese i capi di centurie, i nobili, quelli che avevano autorità sul popolo e tutto il popolo del paese, fece scendere il re dalla casa dell'Eterno, essi entrarono nella casa del re per la porta superiore e fecero sedere il re sul trono reale.

³³⁸⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³³⁸⁹ esattamente sarà portiere;

³³⁹⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³³⁹¹ la fondazione;

³³⁹² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³³⁹³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

21 Tutto il popolo del paese si rallegrava e la città rimase tranquilla quando Atalia fu uccisa con la spada.

Il restauro del tempio

2Cronache 24

***1** **Ioas aveva sette anni quando cominciò a regnare**³³⁹⁴ **e regnò quarant'anni a Gerusalemme.** Sua madre si chiamava Sibia da Beer-Seba.

2 Ioas fece ciò che è giusto agli occhi dell'Eterno, per tutto il tempo che visse il sacerdote Ieoiada.

3 Ieoiada **prese due mogli** [per lui], dalle quali egli ebbe dei figli e delle figlie.

4 Dopo queste cose **Ioas ebbe a cuore di restaurare la casa dell'Eterno.**

5 Radunò i sacerdoti e i Leviti e disse loro: «*Andate per le città di Giuda, raccogliete anno per anno da tutto Israele il denaro per restaurare la casa del vostro Dio, sollecitate la cosa*». Ma i Leviti non si affrettarono.

6 Allora il re chiamò Ieoiada loro capo e gli disse: «*Perché non hai imposto ai Leviti che portassero da Giuda e da Gerusalemme il tributo che Mosè, servo dell'Eterno, [ha imposto] alla congregazione d'Israele, per la tenda della testimonianza?*»

7 (Perché Atalia, quell'empia donna, [e] i suoi figli, avevano saccheggiato la casa di Dio e avevano perfino adoperato per i Baali tutte le cose sante della casa dell'Eterno).

8 **Il re dunque comandò che si facesse un cofano e che lo si mettesse fuori, alla porta della casa dell'Eterno.**

9 Poi fu ordinato, in Giuda e in Gerusalemme, che si portasse all'Eterno il tributo che Mosè, servo di Dio, [impose] a Israele nel deserto³³⁹⁵.

10 Tutti i principi e tutto il popolo se ne rallegrarono, portarono il denaro e lo mettevano nella cassa finché tutti ebbero pagato.

11 Quand'era il momento che i Leviti dovevano portare la cassa al controllo del re, per le mani dei Leviti, perché vedevano che c'era molto denaro, il segretario³³⁹⁶ del re e il funzionario del sommo sacerdote, venivano a vuotare la cassa; la prendevano, poi la

riportavano al suo posto; facevano così ogni giorno e raccolsero denaro in abbondanza.

12 Il re e Ieoiada lo davano a quanti erano incaricati di eseguire i lavori della casa dell'Eterno; questi pagavano degli scalpellini e dei carpentieri per restaurare la casa dell'Eterno, anche dei lavoratori del ferro e del bronzo per restaurare la casa dell'Eterno.

13 Così gli incaricati dei lavori si misero all'opera, per le loro mani furono compiute le riparazioni; essi rimisero la casa di Dio nel suo stato e la consolidarono.

14 Quand'ebbero finito, portarono davanti al re e davanti a Ieoiada, il rimanente del denaro con il quale si fecero degli utensili per la casa dell'Eterno: degli utensili per il servizio, per gli olocausti, delle coppe, altri utensili d'oro e d'argento. Durante tutta la vita di Ieoiada, si offrirono continuamente olocausti nella casa dell'Eterno.

15 **Ma Ieoiada, fattosi vecchio e sazio di giorni, morì; quando morì, aveva centotrent'anni**

16 e fu sepolto nella città di Davide con i re, perché aveva fatto del bene in Israele, per il servizio di Dio e per la sua casa.

Idolatria e ingratitudine di Ioas re di Giuda

2Cronache 24

17 Dopo la morte di Ieoiada, i capi di Giuda andarono dal re e si prostrarono davanti a lui; allora il re diede loro ascolto

18 ed essi abbandonarono la casa dell'Eterno, Dio dei loro padri, servirono le Astarti³³⁹⁷ e gli altri idoli e questa loro colpa provocò l'ira dell'Eterno contro Giuda e contro Gerusalemme.

19 L'Eterno **mandò loro dei profeti che testimoniarono contro di loro, ma essi non vollero ascoltarli.**

20 Allora lo spirito di Dio **investì Zaccaria, figlio del sacerdote Ieoiada**, il quale stando in piedi in mezzo al popolo, disse: «*Così dice Dio: "Perché trasgredite i comandamenti dell'Eterno? Voi non prospererete; poiché avete abbandonato l'Eterno, anch'egli vi abbandonerà"*».

21 Ma quelli fecero una congiura contro di lui e **lo lapidarono con pietre per ordine del re**, nel cortile della casa dell'Eterno.

³³⁹⁴ A.C. 879;

³³⁹⁵ n. d. t. : confronta Esodo Cap. 30 v. 11-16;

³³⁹⁶ o lo scriba;

³³⁹⁷ o *le Ashoreth*; nome generico di idoli femminili; vedere 1° Re Cap. 11 v. 5;

22 Il re Ioas **non si ricordò della bontà** di Ieoiada, padre di Zaccaria³³⁹⁸, che aveva avuto verso di lui e gli uccise il figlio il quale, morendo, disse: «*Che l'Eterno lo veda e te ne chieda conto!*»

Morte di Ioas re di Giuda

23 Trascorso quell'anno³³⁹⁹, **l'esercito dei Siri salì contro Ioas³⁴⁰⁰ ed entrò in Giuda e in Gerusalemme**. Essi misero a morte fra il popolo tutti i capi e **inviarono tutto il bottino al re di Damasco**.

24 Benché l'esercito dei Siri fosse venuto con un piccolo numero di uomini, l'Eterno diede loro nelle mani un esercito grandissimo, perché quelli avevano abbandonato l'Eterno, il Dio dei loro padri. Così [i Siri] fecero giustizia di Ioas.

25 Quando questi partirono da lui (lasciandolo in gravi sofferenze) i suoi servitori cospirarono contro di lui perché egli aveva versato il sangue dei figli del sacerdote Ieoiada e lo uccisero nel suo letto. **Così morì**, fu sepolto nella città di Davide, ma non nelle tombe dei re.

26 Quelli che congiurarono contro di lui, furono **Zabad**, figlio di Simeat, **un Ammonita**, e **Iozabad**, figlio di Simrat, **una Moabita**.

27 Per quanto riguarda i suoi figli, il gran numero di tributi imposti e il restauro della casa di Dio, si trova scritto nelle memorie del «*Libro dei re*». **Amasia, suo figlio, regnò al suo posto**.

Amasia, re di Giuda

2Cronache 25

***1 Amasia aveva venticinque anni quando cominciò a regnare³⁴⁰¹ e regnò ventinove anni a Gerusalemme**. Sua madre si chiamava Ieoadan ed era di Gerusalemme.

2 Egli fece ciò che è giusto agli occhi dell'Eterno, **ma non di cuore perfetto**.

3 Quando il regno fu bene assicurato nelle sue mani³⁴⁰², **egli fece morire quei suoi servitori che avevano ucciso il re suo padre**.

4 Ma non fece morire i loro figli, conformandosi a quanto è scritto nella legge, nel libro di Mosè, dove l'Eterno ha dato questo comandamento: «*Non si metteranno a*

morte i padri per colpa dei figli, né si metteranno a morte i figli per colpa dei padri; ognuno sarà messo a morte per il proprio peccato».

5 Poi Amasia radunò quelli di Giuda, li schierò secondo le [loro] case patriarcali sotto i capi di migliaia e sotto i capi di centinaia, per tutto Giuda e Beniamino; ne fece il censimento dall'età di vent'anni in su, trovò **trecentomila** uomini scelti, abili alla guerra e capaci di maneggiare la lancia e lo scudo.

6 Assoldò anche centomila uomini d'Israele, forti e valorosi, per cento talenti d'argento.

7 Ma un uomo di Dio venne da lui e gli disse: «*O re, l'esercito d'Israele non vada con te, poiché l'Eterno non è con Israele, con tutti questi figli d'Efraim!*

8 *Che se tu vai, fortificati pure per la battaglia, ma Dio ti abatterà davanti al nemico; perché Dio ha il potere di soccorrere e di abbattere*».

9 Amasia disse all'uomo di Dio: «*Che fare di quei cento talenti che ho dati all'esercito d'Israele?*» L'uomo di Dio rispose: «*L'Eterno è in grado di darti molto di più di questo*».

10 Allora Amasia **separò l'esercito che gli era venuto da Efraim**, affinché se ne tornasse al suo paese³⁴⁰³; ma questa gente fu gravemente irritata contro Giuda e se ne tornò a casa, accesa d'ira.

11 Amasia, preso coraggio, si mise alla testa del suo popolo, andò nella valle del Sale e sconfisse diecimila [uomini] dei figli di Seir;

12 i figli di Giuda ne catturarono vivi altri diecimila uomini; li condussero in cima ad una roccia³⁴⁰⁴, e li precipitarono giù dall'alto della roccia, in modo che tutti rimasero sfracellati.

13 Ma quelli dell'esercito³⁴⁰⁵ che Amasia aveva licenziati, perché non andassero con lui alla guerra, **piombarono sulle città di Giuda, da Samaria fino a Bet-Oron**; ne uccisero tremila [uomini] e portarono via molto bottino.

Idolatria e morte di Amasia

2Cronache 25

14 Amasia, ritornato dalla sconfitta degli Idumei, **si fece portare gli dèi dei figli di Seir, li stabilì suoi dèi, si prostrò davanti a loro e bruciò per loro dell'incenso**.

³³⁹⁸ esattamente suo padre;

³³⁹⁹ o alla fine dell'anno;

³⁴⁰⁰ esattamente contro lui;

³⁴⁰¹ n. d. t. : A.C. 839;

³⁴⁰² esattamente quanto a lui;

³⁴⁰³ esattamente al loro luogo;

³⁴⁰⁴ esattamente Sela;

³⁴⁰⁵ esattamente i figli di;

15 Perciò l'Eterno si accese d'ira contro Amasia e gli mandò un profeta per dirgli: «Perché hai cercato gli dèi di questo popolo, che non hanno liberato il popolo loro dalla tua mano?»

16 Mentre egli parlava al re³⁴⁰⁶, questi gli disse: «Ti abbiamo forse fatto consigliere del re? Smettila! Perché vorresti essere ucciso?» Allora il profeta se ne andò dicendo: «Io so che Dio ha deciso di distruggerti, perché hai fatto questo e non hai dato ascolto al mio consiglio».

Ioas, re d'Israele costretto alla guerra da Amasia

2Cronache 25

17 Allora Amasia, re di Giuda, dopo aver preso consiglio, inviò a Ioas, figlio di Ioacaz, figlio di Ieu, re d'Israele, per dirgli: «Vieni, vediamoci faccia a faccia!»

18 Ioas, re d'Israele, fece dire ad Amasia, re di Giuda: «Lo spino del Libano mandò a dire al cedro del Libano: "Dà tua figlia in moglie a mio figlio". Ma le bestie selvatiche del Libano passarono, e calpestarono lo spino.

19 Tu dici: "Ecco, io ho sconfitto Edom!" e il tuo cuore, reso orgoglioso, ti ha portato a gloriarti. Stattene a casa tua. Perché ti metteresti in una disgraziata impresa che rovinerebbe te e Giuda con te?»

20 Ma Amasia non gli volle dar retta; perché la cosa era diretta da Dio affinché fossero dati in mano [dei nemici], perché avevano cercato gli dèi di Edom.

21 Allora Ioas, re d'Israele, salì, e lui e Amasia, re di Giuda, si trovarono l'uno di fronte all'altro a Bet-Semes, che apparteneva a Giuda.

22 Giuda fu battuto da Israele e quelli di Giuda fuggirono, ognuno alla sua tenda.

23 Ioas, re d'Israele, fece prigioniero, a Bet-Semes, Amasia, re di Giuda, figlio di Ioas, figlio di Ioacaz³⁴⁰⁷; lo condusse a Gerusalemme, fece una breccia di quattrocento cubiti nelle mura di Gerusalemme, dalla porta di Efraim alla porta dell'Angolo,

24 [prese] tutto l'oro e l'argento e tutti i vasi che si trovavano nella casa di Dio, sotto la mano³⁴⁰⁸ di Obed-Edom e i tesori della casa

del re; prese pure degli ostaggi e se ne tornò a Samaria.

25 Amasia, figlio di Ioas, re di Giuda, visse ancora quindici anni dopo la morte di Ioas, figlio di Ioacaz, re d'Israele.

26 Il rimanente delle azioni di Amasia, le prime e le ultime, non si trova scritto nel "Libro dei re di Giuda e d'Israele"?

27 Dopo che Amasia ebbe abbandonato l'Eterno³⁴⁰⁹, fu ordita contro di lui una cospirazione a Gerusalemme, egli fuggì a Lachis, ma lo fecero inseguire fino a Lachis e là fu messo a morte.

28 Da quel luogo fu trasportato sopra dei cavalli, quindi sepolto con i suoi padri nella città di Giuda.

Regno di Azaria, chiamato anche Uzzia, re di Giuda

2Cronache 26

***1** Allora tutto il popolo di Giuda prese Uzzia, che aveva sedici anni, e lo fece re al posto di Amasia suo padre³⁴¹⁰.

2 Egli ricostruì Elot³⁴¹¹ e la riconquistò a Giuda, dopo che il re si fu addormentato con i suoi padri.

3 Uzzia aveva sedici anni quando cominciò a regnare e regnò cinquantadue anni a Gerusalemme. Sua madre si chiamava Iecolia, ed era di Gerusalemme.

4 Egli fece ciò che è giusto agli occhi dell'Eterno, interamente come aveva fatto Amasia suo padre.

5 Si diede con diligenza a cercare Dio, mentre visse Zaccaria,³⁴¹² che aveva l'intelligenza delle visioni di Dio; finché cercò l'Eterno, Dio lo fece prosperare.

6 Egli uscì e mosse guerra ai Filistei, abbatté le mura di Gat, le mura di Iabne e le mura di Asdod e costruì delle città attorno Asdod³⁴¹³, tra i Filistei.

7 Dio gli diede aiuto contro i Filistei, contro gli Arabi che abitavano a Gur-Baal e contro i Maoniti³⁴¹⁴.

8 Gli Ammoniti pagavano un tributo a Uzzia e la sua fama si sparse sino ai confini dell'Egitto, perché era diventato potentissimo.

³⁴⁰⁶ esattamente gli parlava;

³⁴⁰⁷ vedere Cap. 21 v. 17;

³⁴⁰⁸ esattamente in custodia, presso di;

³⁴⁰⁹ esattamente dappresso;

³⁴¹⁰ n. d. t. : A.C. 810;

³⁴¹¹ altri Elath;

³⁴¹² n. d. t. : da non confondere con l'autore del libro canonico di Zaccaria;

³⁴¹³ esattamente in Asdod;

³⁴¹⁴ esattamente Meunim;

9 Uzzia costruì pure delle torri a Gerusalemme, sulla porta dell'Angolo, sulla porta della Valle, della Svoltata e le fortificò.

10 Costruì delle torri nel deserto e scavò molte cisterne perché possedeva una grande quantità di bestiame; ne scavò pure nella parte bassa del paese e nell'altopiano; aveva dei lavoratori e viticoltori per i monti e in Carmel, **perché amava la campagna.**

11 Uzzia aveva inoltre un esercito³⁴¹⁵ per la guerra, che avanzava per schiere, composte secondo il numero del censimento [fatto] per la mano dello scriba **Ieiel** e dal commissario **Maaseia**, messe sotto il comando di **Anania**, uno dei capi del re.

12 Il numero totale dei capi delle case patriarcali, degli uomini forti e valorosi, era di duemila seicento.

13 Essi avevano sotto la loro mano un esercito³⁴¹⁶ di trecento settemila cinquecento [uomini], preparati a entrare in guerra con gran valore, per sostenere il re contro il nemico.

14 Uzzia fornì a tutto l'esercito scudi³⁴¹⁷, lance, elmi, corazze, archi e perfino pietre da fionda.

15 Fece fare a Gerusalemme, **delle macchine inventate da ingegneri** per collocarle sulle torri e sui bastioni, per scagliar grosse frecce e pietre.³⁴¹⁸ La sua fama raggiunse paesi lontani, perché egli fu meravigliosamente soccorso, finché divenne potente.

Peccato e castigo di Uzzia

16 Ma quando fu divenuto potente, il suo cuore, insuperbitosi, si pervertì, ed egli commise un'infedeltà contro l'Eterno, il suo Dio, entrando nel tempio dell'Eterno per bruciare [dell'incenso] sull'altare dei profumi.

17 Ma il sacerdote Azaria entrò dopo di lui con ottanta sacerdoti dell'Eterno, uomini coraggiosi,

18 i quali si opposero al re Uzzia e gli dissero: *«Non spetta a te, Uzzia, di offrire incenso all'Eterno, ma ai sacerdoti, figli d'Aaronne, che sono santificati per far fumare l'incenso! Esci dal santuario, poiché tu hai peccato! Questo non ti tornerà a gloria davanti a Dio, all'Eterno».*

³⁴¹⁵ esattamente una forza;

³⁴¹⁶ esattamente una forza d'armi;

³⁴¹⁷ esattamente piccoli scudi;

³⁴¹⁸ n. d. t. : ancora prima delle analoghe macchine inventate dai romani;

19 Allora Uzzia, che teneva in mano un turibolo per offrire l'incenso, si adirò. **Mentre si adirava contro i sacerdoti, la lebbra gli scoppiò sulla fronte**, in presenza dei sacerdoti, nella casa dell'Eterno, presso l'altare dei profumi.

20 Il sommo sacerdote Azaria e tutti gli altri sacerdoti lo guardarono, ed ecco che aveva la lebbra sulla fronte; lo fecero uscire in fretta, ed egli stesso si affrettò ad andarsene fuori, perché l'Eterno lo aveva colpito.

21 Il re Uzzia **fu lebbroso fino al giorno della sua morte e abitò lebbroso in una casa isolata**, perché era escluso dalla casa dell'Eterno; **Iotam**, suo figlio, era a capo della casa³⁴¹⁹ reale e rendeva giustizia al popolo del paese.

22 Il rimanente delle azioni di Uzzia, le prime e le ultime, **è stato scritto dal profeta Isaia, figlio di Amots.**³⁴²⁰

23 Uzzia si addormentò con i suoi padri e fu sepolto con i suoi padri nel campo delle tombe dei re, perché si diceva: *«È lebbroso»*. **Iotam, suo figlio, regnò al suo posto.**

Iotam re di Giuda

2Cronache 27

***1 Iotam aveva venticinque anni quando cominciò a regnare, e regnò sedici anni a Gerusalemme**³⁴²¹. Sua madre si chiamava Ierusa, figlia di Sadoc.

2 Egli fece ciò che è giusto agli occhi dell'Eterno, interamente come aveva fatto Uzzia suo padre; soltanto non entrò nel tempio dell'Eterno, ma il popolo continuava a corrompersi.

3 Egli costruì la porta superiore della casa dell'Eterno e fece molti lavori sulle mura di Ofel³⁴²².

4 Costruì anche delle città nella montagna di Giuda, e dei castelli e delle torri nelle foreste.

5 Egli fece guerra al re dei figli di Ammon e vinse su di loro. I figli di Ammon gli diedero quell'anno cento talenti d'argento, diecimila cori di grano e diecimila d'orzo; altrettanto gli pagarono il secondo e il terzo anno.

³⁴¹⁹ esattamente sulla casa;

³⁴²⁰ n. d. t. : il testo di Isaia a noi pervenuto non contiene sue particolari notizie;

³⁴²¹ n. d. t. : A.C. 758;

³⁴²² colle di Gerusalemme situato a sud-ovest del monte del Tempio;

6 Così Iotam divenne potente, perché controllò le sue vie davanti all'Eterno, suo Dio.

7 Il rimanente delle azioni di Iotam, tutte le sue guerre e le sue imprese si trovano scritte nel "Libro dei re d'Israele e di Giuda".

8 Aveva venticinque anni quando cominciò a regnare, e regnò sedici anni a Gerusalemme.

9 Iotam si addormentò con i suoi padri e fu sepolto nella città di Davide. **Acaz, suo figlio, regnò al suo posto.**

Acaz, re di Giuda

2 Cronache 28

***1 Acaz aveva vent'anni quando cominciò a regnare³⁴²³ e regnò sedici anni a Gerusalemme.** Egli non fece ciò che è giusto agli occhi dell'Eterno, come aveva fatto Davide suo padre;

2 ma camminò nella via dei re d'Israele, e fece pure delle immagini di getto per i Baali,

3 fece fumare [dell'incenso]³⁴²⁴ nella valle del figlio di Innom³⁴²⁵, **fece passare per il fuoco i suoi figli,** seguendo le abominazioni delle nazioni che l'Eterno aveva scacciate davanti ai figli d'Israele;

4 egli sacrificava e faceva fumare incenso sui luoghi di culto, sulle colline e sotto ogni albero verdeggianti.

5 Perciò l'Eterno, il suo Dio, lo diede nelle mani del re di Siria, [i Siri] lo sconfissero e gli presero un gran numero di prigionieri che deportarono a Damasco. Fu anche dato in mano del re d'Israele che gli inflisse una grande sconfitta,

6 infatti Peca, figlio di Remalia, uccise in un giorno solo, **centoventimila** [uomini] di Giuda, tutti uomini valorosi, perché avevano abbandonato l'Eterno, Dio dei loro padri.

7 Zicri, uomo forte di Efraim, uccise Maaseia, figlio del re, Azricam, principe del palazzo [del re], ed Elcana, il secondo dopo il re.

8 I figli d'Israele condussero via dai loro fratelli **duecentomila** prigionieri, fra donne, figli e figlie e ne asportarono pure un grande bottino, che portarono a Samaria.

9 Là c'era un profeta dell'Eterno, di nome **Oded.** Egli uscì incontro all'esercito che

tornava a Samaria e disse loro: «*Ecco, l'Eterno, Dio dei vostri padri, nella sua ira contro [quelli di] Giuda, ve li ha dati nelle mani e voi li avete uccisi, con un furore che è giunto fino ai cieli.*

10 Ora pensate di sottomettervi come schiavi e come schiave i figli e le figlie di Giuda e di Gerusalemme! Ma voi, voi stessi, non siete colpevoli di peccato contro l'Eterno, vostro Dio?

11 *Ascoltatemi ora, rimandate i prigionieri che avete fatti tra i vostri fratelli, perché l'ardore dell'ira dell'Eterno è [anche]³⁴²⁶ su di voi.*

12 Allora alcuni uomini tra i capi dei figli di Efraim, Azaria figlio di Iocanan, Berechia figlio di Mesillemot, Ezechia figlio di Sallum e Amasa figlio di Cadlai, si alzarono contro quelli che tornavano dall'esercito³⁴²⁷ e dissero loro:

13 «*Voi non farete entrare qua dentro i prigionieri; perché voi pensate una cosa che ci renderà colpevoli davanti all'Eterno, accrescendo i nostri peccati e le nostre colpe; poiché la nostra colpa³⁴²⁸ è grande e l'ardore dell'ira dell'Eterno è sopra Israele.*»

14 Allora i soldati abbandonarono i prigionieri e il bottino davanti ai capi e a tutta la congregazione. **15** Gli uomini già citati per i [loro] nomi, si alzarono e presero i prigionieri e, servendosi del bottino, rivestirono tutti quelli di loro che erano nudi; li rivestirono, li calzarono, gli diedero da mangiare e da bere, li unsero e quelli che non si reggevano per la fatica, li condussero sopra degli asini a Gerico, la città delle palme, dai loro fratelli; poi se ne tornarono a Samaria.

16 In quel tempo, **il re Acaz mandò a chiedere soccorso ai re d'Assiria,**

17 poiché gli Edomiti erano venuti di nuovo, avevano sconfitto Giuda e condotto via dei prigionieri.

18 Pure i Filistei avevano invaso le città della pianura, del mezzogiorno di Giuda e avevano preso Bet-Semes, Aialon, Ghederot, Soco e i villaggi pertinenti, Timna e i villaggi pertinenti, Ghimzo e i villaggi pertinenti e vi si erano stabiliti.

³⁴²³ n. d. t. : A.C. 742;

³⁴²⁴ tutto ciò che brucia: incenso, olocausto, grasso, ecc...;

³⁴²⁵ n. d. t. : altri di Ben-Innom;

³⁴²⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁴²⁷ o dalla guerra ;

³⁴²⁸ esattamente a noi la nostra colpa; n. d. t. : altri crimine;

19 Poiché l'Eterno umiliava Giuda a causa di **Acaz, re di Giuda**³⁴²⁹, perché aveva rotto ogni freno in Giuda e aveva molto peccato³⁴³⁰ contro l'Eterno,

20 Tilgat-Pilneser, re d'Assiria, marcìo contro di lui, lo trattò da nemico e non lo aiutò affatto.

21 Infatti Acaz aveva spogliato la casa dell'Eterno, il palazzo del re e dei capi e aveva dato tutte [le spoglie] al re d'Assiria; ma a nulla gli era giovato.

22 Nel tempo in cui si trovava nell'angoscia, al suo peccato contro l'Eterno il re Acaz aggiunse anche di più:

23 lui stesso sacrificò agli dèi di Damasco, che l'avevano sconfitto e disse: «*Poiché gli dèi dei re di Siria aiutano quelli, io offrirò loro dei sacrifici ed essi aiuteranno anche me*». Ma furono invece causa della rovina sua e di tutto Israele.

24 Acaz radunò gli utensili della casa di Dio, fece a pezzi gli utensili della casa di Dio, **chiuse le porte della casa dell'Eterno**, si fece degli altari a ogni angolo di Gerusalemme,

25 stabilì dei luoghi di culto in tutte le città di Giuda per bruciare incenso ad altri dèi. Così provocò l'ira dell'Eterno, Dio dei suoi padri.

26 Il rimanente dei fatti e di tutte le sue azioni, le prime e le ultime, ecco si trova scritto nel "*Libro dei re di Giuda e d'Israele*".

27 Acaz si addormentò con i suoi padri, fu sepolto in città, a Gerusalemme, ma non lo vollero mettere nelle tombe dei re d'Israele. **Ezechia, suo figlio, regnò al suo posto.**

GLI ULTIMI RE DI GIUDA, DA EZECHIA FINO ALLA DEPORTAZIONE IN BABILONIA

Ezechia, re di Giuda

2Cronache 29

***1 Ezechia** aveva venticinque anni quando cominciò a regnare³⁴³¹, e **regnò ventinove anni a Gerusalemme**. Sua madre si chiamava Abiia, figlia di Zaccaria.

2 Egli fece ciò che è giusto agli occhi dell'Eterno, proprio come aveva fatto Davide suo padre.

3 Nel primo anno del suo regno, nel primo mese, riaprì le porte della casa dell'Eterno, e le restaurò.

4 Fece venire i sacerdoti e i Leviti, li radunò sulla piazza orientale

5 e disse loro: «*Ascoltatemi, o Leviti! Ora santificatevi, santificate la casa dell'Eterno, Dio dei vostri padri e gettate fuori dal santuario ogni immondezza.*

6 *I nostri padri infatti sono stati infedeli e hanno fatto ciò che è male agli occhi dell'Eterno, nostro Dio, l'hanno abbandonato, hanno distolto la faccia dalla casa dell'Eterno e le hanno voltato le spalle.*

7 *Hanno chiuso le porte del portico, hanno spento le lampade non hanno più bruciato l'incenso né offerto olocausti nel santuario del Dio d'Israele.*

8 *Perciò l'ira dell'Eterno è stata su Giuda e Gerusalemme; egli li ha abbandonati alle oppressioni, alla distruzione³⁴³² e agli scherni, come vedete con i vostri occhi.*

9 *Ecco, per questo i nostri padri sono periti di spada, i nostri figli, le nostre figlie e le nostre mogli sono deportati prigionieri.*

10 *Ora io ho in cuore di fare un patto con l'Eterno, il Dio d'Israele, affinché l'ardore della sua ira si allontanano da noi.*

11 *Ora figli miei, non siate negligenti, perché l'Eterno ha scelto voi affinché stiate davanti a lui per servirlo, per essere suoi servi, e ha scelto coloro che gli offrono³⁴³³ [ciò che si brucia sull'altare] ».*

12 Allora i Leviti si alzarono: **Maat**, figlio di Amasai e **Ioel**, figlio di Azaria dei figli di Cheat. Dei figli di Merari: **Chis**, figlio d'Abdi, e **Azaria**, figlio di Iealleleel. Dei Ghersoniti: **Ioà**, figlio di Zimma, e **Eden**, figlio di Ioa.

13 Dei figli di Elisafan: **Simri** e **Ieiel**. Dei figli di Asaf: **Zaccaria** e **Mattania**.

14 Dei figli di Eman: **Ieiel** e **Simei**. Dei figli di Iedutun: **Semaia** e **Uzziel**.

15 Essi riunirono i loro fratelli e, dopo essersi santificati, vennero a purificare la casa dell'Eterno, secondo l'ordine del re, conformemente alle parole dell'Eterno.

16 I sacerdoti entrarono nell'interno della casa dell'Eterno per purificarla, portarono fuori, nel cortile della casa dell'Eterno tutte le impurità che trovarono nel tempio dell'Eterno; i Leviti

³⁴²⁹ n. d. t. : J. N. D. ha *d'Israele* : è un errore, si deve intendere Achaz re di Giuda;

³⁴³⁰ n. d. t. : altri *d'infedeltà*;

³⁴³¹ A.C. 726;

³⁴³² altri *desolazione*;

³⁴³³ altri *far fumare l'incenso*;

le presero per portarle fuori e gettarle nel torrente Chidron.

17 Cominciarono la santificazione il primo [giorno] del primo mese; l'ottavo giorno dello stesso mese vennero al portico dell'Eterno, impiegando otto giorni per purificare la casa dell'Eterno; il sedicesimo giorno del primo mese avevano finito.

18 Allora entrarono³⁴³⁴ dal re Ezechia, nel suo palazzo e gli dissero: «*Abbiamo purificato tutta la casa dell'Eterno, l'altare degli olocausti con tutti i suoi utensili, la tavola dei [pani] da presentare in fila, con tutti i suoi utensili.*

19 *Abbiamo pure rimesso in buono stato e purificato tutti gli utensili che il re Acaz aveva rifiutato durante il suo regno, in seguito al suo peccato³⁴³⁵; ecco, stanno davanti all'altare dell'Eterno*».

20 Allora Ezechia, alzatosi presto, riunì i capi della città e salì alla casa dell'Eterno.

21 Essi condussero sette tori, sette montoni, sette agnelli e sette capri, in sacrificio per il peccato, per il regno, il santuario e per Giuda. [Il re] ordinò ai sacerdoti, figli d'Aaronne, d'offrirli³⁴³⁶ sull'altare dell'Eterno.

20 Ed essi scannarono i buoi, i sacerdoti ne raccolsero il sangue e lo sparsero sull'altare; scannarono i montoni, ne sparsero il sangue sull'altare, scannarono gli agnelli e ne sparsero il sangue sull'altare.

23 Poi condussero i capri del sacrificio per il peccato davanti al re e alla congregazione, questi posarono su quelli le loro mani,

24 i sacerdoti li scannarono e col loro sangue sparso sull'altare, fecero l'espiazione dei peccati, per fare la propiziazione per tutto Israele; poiché il re aveva ordinato che si offerisse l'olocausto e il sacrificio per il peccato, per tutto Israele.

25 Il re stabilì i Leviti nella casa dell'Eterno, con cembali, con liuti e con arpe, secondo l'ordine di Davide, di Gad, il veggente del re, e del profeta Natan; poiché tale era il comandamento dato dall'Eterno per mezzo dei suoi profeti.

26 I Leviti presero il loro posto, con gli strumenti di Davide, i sacerdoti, con le trombe.

27 Allora Ezechia ordinò che si offerisse l'olocausto sull'altare; nel momento in cui si cominciò l'olocausto, cominciò pure il canto dell'Eterno e il suono delle trombe, con l'accompagnamento degli strumenti di Davide, re d'Israele.

28 Tutta la congregazione s'inclinò, i cantori cominciarono a cantare e le trombe a sonare; tutto questo continuò fino alla fine dell'olocausto.

29 Quando l'offerta dell'olocausto fu finita, il re e tutti quelli che erano con lui s'inclinarono e si prostrarono.

30 Poi il re Ezechia e i capi, ordinarono ai Leviti di cantare le lodi dell'Eterno, con le parole di Davide e del veggente Asaf; quelli lodavano con gioia, s'inclinarono e si prostrarono.

31 Allora Ezechia disse: «*Ora che vi siete consacrati³⁴³⁷ all'Eterno, avvicinatevi e offrite dei sacrifici e offerte di lode nella casa dell'Eterno*». La congregazione condusse sacrifici e offerte di lode e tutti quelli che avevano uno spirito liberale³⁴³⁸, offerirono olocausti.

32 Il numero degli olocausti offerti dalla congregazione fu di **settanta tori, cento montoni, duecento** agnelli: tutto per l'olocausto all'Eterno.

33 Le cose consacrate³⁴³⁹ furono: **seicento** buoi e **tremila** montoni.

34 Ma i sacerdoti erano troppo pochi, non potevano scorticare tutti gli olocausti; perciò i loro fratelli, i Leviti, li aiutarono finché l'opera fu compiuta, finché gli altri sacerdoti si furono santificati; perché i Leviti furono più diritti di cuore dei sacerdoti nel santificarsi.

35 C'era pure abbondanza di olocausti, oltre ai grassi dei sacrifici di prosperità e alle libazioni degli olocausti. **Così fu ristabilito il servizio della casa dell'Eterno.**

36 Ezechia e tutto il popolo si rallegrarono che Dio avesse ben disposto il popolo, perché la cosa si era fatta senza titubanza.

Solenne celebrazione della Pasqua in Giuda

2Cronache 30

1 Poi Ezechia inviò [dei messaggeri]³⁴⁴⁰ per tutto Israele e Giuda, scrisse anche lettere a Efraim e a Manasse, perché venissero alla casa

³⁴³⁴ esattamente *entrarono dentro*; n. d. t. : altri *andarono*;

³⁴³⁵ altri *sua infedeltà*;

³⁴³⁶ *offrire*; qui come in Levitico Cap. 14 v. 20;

³⁴³⁷ vedere Esodo Cap. 28 v. 41;

³⁴³⁸ n. d. t. : altri *il cuore ben disposto*;

³⁴³⁹ esattamente *le cose sante*;

³⁴⁴⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

dell'Eterno, a Gerusalemme, a celebrare la Pasqua in onore dell'Eterno, Dio d'Israele.

2 Il re, i suoi capi e tutta la congregazione a Gerusalemme, tennero consiglio per fare la Pasqua il secondo mese³⁴⁴¹;

3 infatti non poterono celebrarla al tempo dovuto, perché i sacerdoti non si erano santificati in numero sufficiente e il popolo non si era radunato a Gerusalemme.

4 La cosa piacque³⁴⁴² al re e a tutta la congregazione;

5 e stabilirono di proclamare un bando per tutto Israele, da Beer-Seba fino a Dan, perché la gente venisse a Gerusalemme **a celebrare la Pasqua** in onore dell'Eterno, Dio d'Israele, poiché da molto tempo essi non l'avevano fatta come è prescritto.

6 I corrieri dunque andarono con in mano le lettere del re e dei suoi capi per tutto Israele e Giuda, dicendo secondo l'ordine del re: «*Figli d'Israele, tornate all'Eterno, Dio d'Abraamo, d'Isacco e d'Israele, ed egli tornerà al residuo scampato dalle mani dei re d'Assiria che è tra voi.*

7 *Non siate come i vostri padri e come i vostri fratelli, che hanno peccato contro l'Eterno, Dio dei loro padri, al punto che egli li ha dati in preda alla distruzione³⁴⁴³, come voi vedete.*

8 *Ora non irrigidite il vostro collo, come i padri vostri; date la mano all'Eterno, venite al suo santuario che egli ha santificato per sempre, servite l'Eterno, vostro Dio, affinché l'ardore della sua ira si ritiri da voi.*

9 *Infatti, se tornate all'Eterno, i vostri fratelli e i vostri figli troveranno misericordia presso quelli che li hanno deportati prigionieri e ritorneranno in questo paese; poiché l'Eterno, vostro Dio, fa grazia ed è misericordioso, non distoglierà la faccia da voi, se voi tornate a lui».*

10 Quei corrieri passarono di città in città nel paese di Efraim e di Manasse, fino a Zabulon; ma li burlavano e li deridevano.

11 Tuttavia alcuni uomini di Ascer, di Manasse e di Zabulon si umiliarono e vennero a Gerusalemme.

12 Anche in Giuda la mano di Dio diede loro un medesimo cuore per mettere ad effetto l'ordine del re e dei capi, secondo la parola dell'Eterno,

13 un gran popolo si riunì a Gerusalemme per celebrare la festa dei pani senza lievito, il secondo mese: fu una grandissima congregazione.

14 Si levarono e tolsero via gli altari che erano in Gerusalemme, tolsero via tutti gli altari dei profumi e li gettarono nel torrente Chidron.

15 Poi sgozzarono la Pasqua il quattordicesimo [giorno] del secondo mese. I sacerdoti e i Leviti presi da vergogna, si erano santificati, e offrirono olocausti nella casa dell'Eterno;

16 occupando il loro posto, secondo il loro compito assegnato dalla legge di Mosè, uomo di Dio, i sacerdoti facevano l'aspersione del sangue, [che ricevevano] dalle mani dei Leviti.

17 Ma siccome molti della congregazione non si erano santificati, i Leviti ebbero l'incarico di sgozzare le pasque per tutti quelli che non erano puri, **affin di santificarli all'Eterno.**

18 Infatti una gran parte del popolo, molti di Efraim, di Manasse, d'Issacar e di Zabulon non si erano purificati e mangiarono la Pasqua non come è prescritto. Ma Ezechia pregò per loro e disse:

19 «*L'Eterno, che è buono, perdoni³⁴⁴⁴ chiunque ha disposto il proprio cuore alla ricerca di Dio, l'Eterno, Dio dei suoi padri, anche se questo non è conforme alla purificazione richiesta dal santuario».*

20 L'Eterno ascoltò Ezechia e guarì³⁴⁴⁵ il popolo.

21 Così i figli d'Israele che si trovarono a Gerusalemme celebrarono **la festa dei pani senza lievito per sette giorni** con grande gioia; i Leviti e i sacerdoti celebravano l'Eterno giorno dopo giorno, con gli strumenti della lode dell'Eterno.

22 Ezechia parlò al cuore di tutti i Leviti che erano intelligenti nella buona conoscenza dell'Eterno; mangiarono durante i sette giorni, le offerte sacrifici di prosperità della festa e lodando l'Eterno, Dio dei loro padri.

23 Tutta la congregazione deliberò di celebrare la festa **per altri sette giorni**; celebrarono con gioia questi sette giorni.

³⁴⁴¹ n. d. t. : vedere Numeri Cap. 9 v. 1-14;

³⁴⁴² esattamente *fu giusta*;

³⁴⁴³ vedere Cap. 26 v. 16;

³⁴⁴⁴ vedere Deuteronomio Cap. 21 v. 8; Cap. 32 v. 43;

³⁴⁴⁵ n. d. t. : altri *perdonò*; questo fatto eccezionale non giustifica la contaminazione di coloro che erano impuri, ma la loro ricerca sincera dell'Eterno, la loro obbedienza a Dio, è preferita alla formalità del sacrificio (confronta 1° Samuele Cap. 15 v. 22, 23)

24 Infatti Ezechia, re di Giuda, aveva donato³⁴⁴⁶ all'assemblea **mille** tori e **settemila** montoni, e i capi pure avevano donato all'assemblea **mille** tori e **diecimila** montoni e un gran numero di sacerdoti si erano santificati.

25 Tutta la congregazione di Giuda, coi sacerdoti e i Leviti, tutta la congregazione di quelli venuti da Israele e gli stranieri giunti dal paese d'Israele o stabiliti in Giuda, tutti si rallegrarono.

26 Così ci fu gran gioia a Gerusalemme; dal tempo di Salomone, figlio di Davide, re d'Israele, [non c'era stato] nulla di simile a Gerusalemme.

27 Poi i sacerdoti e i Leviti si levarono, benedissero il popolo, la loro voce fu udita e la loro preghiera giunse fino alla santa dimora dell'Eterno, fino ai cieli.

Ezechia riordina il culto levitico

2Cronache 31

1 Quando tutte queste cose furono compiute, tutti gli Israeliti che si trovavano [là] partirono per le città di Giuda, frantumarono le statue³⁴⁴⁷, abbattono le Astarti³⁴⁴⁸, demolirono i luoghi di culto³⁴⁴⁹ e gli altari in tutto Giuda e Beniamino, in Efraim e in Manasse, in modo che nulla più ne rimase. Poi tutti i figli d'Israele se ne tornarono alle loro città, ciascuno nella sua proprietà.

2 Ezechia ristabilì le classi dei sacerdoti e dei Leviti nelle loro funzioni, ognuno secondo il suo servizio: sacerdoti e Leviti, per gli olocausti e i sacrifici di prosperità, per il servizio, per la lode e per il canto, entro le porte dei cortili³⁴⁵⁰ dell'Eterno.

3 Egli [stabilì] che la parte per gli olocausti spettante al re, venisse prelevata dai suoi beni; per gli olocausti del mattino e della sera, per gli olocausti dei sabati, dei noviluni e delle feste, come sta scritto nella legge dell'Eterno.

4 Ordinò al popolo, agli abitanti di Gerusalemme, di dare ai sacerdoti e ai Leviti la loro parte, affinché essi si attaccassero alla legge dell'Eterno.

5 Quando la parola [del re] fu pubblicata, i figli d'Israele portarono in gran quantità le

primizie³⁴⁵¹ del grano, del vino, dell'olio, del miele, di tutti i prodotti dei campi; portarono la decima di ogni cosa, in abbondanza.

6 I figli d'Israele e di Giuda che abitavano nelle città di Giuda portarono anch'essi la decima del grosso e del minuto bestiame, la decima delle cose sante che erano consacrate all'Eterno, al loro Dio, e le ammassarono in mucchi.

7 Il terzo mese cominciarono ad ammassare e finirono il settimo mese.

8 Ezechia e i capi vennero a vedere quanto era stato ammassato e benedissero l'Eterno e il suo popolo Israele.

9 Poi Ezechia interrogò i sacerdoti e i Leviti, relativamente a quegli ammassi

10 e il sommo sacerdote Azaria, della casa di Sadoc, gli rispose: «*Da che si è cominciato a portar le offerte³⁴⁵² nella casa dell'Eterno, abbiamo mangiato, ci siamo saziati, e ne è rimasto in abbondanza, perché l'Eterno ha benedetto il suo popolo; ecco qui la gran quantità che è rimasta*».

11 Allora Ezechia ordinò che si preparassero delle stanze nella casa dell'Eterno e furono preparate.

12 Vi riposero fedelmente le offerte, la decima e le cose consacrate. **Conania**, il Levita, ne ebbe la sovrintendenza, e **Simei**, suo fratello, era il secondo.

13 **Ieiel, Aazia, Naat, Asael, Ierimot, Iozabad, Eliel, Ismachia, Maat e Benaia** erano impiegati sotto la direzione di Conania e di suo fratello Simei, per ordine del re Ezechia e di Azaria, principe³⁴⁵³ della casa di Dio.

14 Il Levita **Core**, figlio di Imna, guardiano della porta orientale, [era preposto] sulle offerte volontarie [fatte] a Dio per distribuire l'offerta dell'Eterno e le cose santissime;

15 aveva sotto i suoi ordini³⁴⁵⁴ **Eden, Miniamin, Iesua, Semaia, Amaria, Secania**, nelle città dei sacerdoti, per fare con fedeltà la distribuzione ai loro fratelli, grandi e piccoli, secondo le loro classi.

16 Oltre a quelli che erano registrati come maschi nelle loro genealogie, dall'età di tre anni in su, [distribuivano]³⁴⁵⁵ a tutti quelli che entravano nella casa dell'Eterno, ogni giorno,

³⁴⁴⁶ esattamente qui *donare come offerta*;

³⁴⁴⁷ o *stele*; vedere 2Re Cap. 3 v. 2;

³⁴⁴⁸ o *le Ashere*; vedere nota in Giudici Cap. 2 v. 13;

³⁴⁴⁹ n. d. t. : vedere la nota in Levitico Cap. 26 v. 30;

³⁴⁵⁰ esattamente *dei campi*;

³⁴⁵¹ esattamente *moltiplicarono le primizie*;

³⁴⁵² *offerte* come Esodo Cap. 35 v. 5 ecc...; anche al v. 12, 14;

³⁴⁵³ o *sovrintendente*;

³⁴⁵⁴ esattamente *sotto la sua mano*;

³⁴⁵⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

per fare il loro servizio giornaliero secondo le loro funzioni e secondo le loro classi;

17 [distribuivano]³⁴⁵⁶ ai sacerdoti registrati secondo le loro case patriarcali, [distribuivano]³⁴⁵⁷ ai Leviti dall'età di vent'anni in su, secondo le loro funzioni e secondo le loro classi,

18 [distribuivano]³⁴⁵⁸ a tutti i loro bambini, con le loro mogli, con i loro figli e con le loro figlie: [cioè]³⁴⁵⁹ tutta la congregazione³⁴⁶⁰ registrata, perché con fedeltà si santificavano per essere santi³⁴⁶¹.

19 Per i sacerdoti, figli d'Aaronne, che abitavano in campagna, [sparsi] nelle periferie delle loro città, c'erano in ogni città degli uomini, designati per nome, per distribuire le porzioni a tutti i maschi tra i sacerdoti e a tutti quelli registrati tra i Leviti.

20 Ezechia fece così per tutto Giuda; fece ciò che è buono, retto e vero davanti all'Eterno, suo Dio.

21 In tutto quello che intraprese per il servizio del tempio di Dio, per la legge e per i comandamenti, per ricercare il suo Dio, egli agì con tutto il cuore, e prosperò.

Invasione di Sennacherib, re d'Assiria, e distruzione del suo esercito

2Cronache 32

***1** Dopo queste cose e questi atti di fedeltà di Ezechia, **Sennacherib, re d'Assiria, venne in Giuda, e si accampò contro** le città fortificate, con l'intenzione di forzarne l'ingresso.

2 Quando Ezechia vide che Sennacherib era giunto e si proponeva di attaccar Gerusalemme,

3 si consigliò con i suoi capi e con i suoi uomini valorosi per **turare le sorgenti d'acqua che erano fuori della città**; essi gli prestarono aiuto

4 e si radunò un gran numero di gente per turare tutte le sorgenti e il torrente che ne usciva, dicendo: *«Perché i re d'Assiria, venendo, dovrebbero trovare abbondanza d'acqua?»*

5 Ezechia prese coraggio e restaurò tutte le mura dov'erano le brecce, le rialzò fino alle

torri, [costruì] un altro muro di fuori, fortificò Millo³⁴⁶² [nella] città di Davide e fece fare una gran quantità di lance e di scudi³⁴⁶³.

6 Stabili dei capi militari sul popolo, li riunì presso di sé sulla piazza della porta della città e parlò al loro cuore, dicendo:

7 *«Siate forti e fermi! Non temete e non vi sgomentate davanti al re d'Assiria e della moltitudine che è con lui;*

8 *perché con noi vi è più di chi è con lui, perché con lui è un braccio di carne; con noi è l'Eterno nostro Dio, per aiutarci e combattere le nostre battaglie».* Il popolo si appoggiò sulle parole di Ezechia, re di Giuda.

9 Dopo questo, Sennacherib, re d'Assiria, stando ancora di fronte a Lachis con tutte le sue forze, mandò i suoi servi a Gerusalemme per dire a Ezechia, re di Giuda, e a tutti quelli di Giuda che si trovavano a Gerusalemme:

10 *«Così dice Sennacherib, re d'Assiria: In chi confidate voi per rimanervene così rinchiusi in Gerusalemme?»*

11 *Ezechia non vi inciti³⁴⁶⁴ per ridurvi a morir di fame e di sete, quando dice: "L'Eterno, nostro Dio, ci libererà dalle mani del re d'Assiria!"*

12 *Non è lo stesso Ezechia che ha distrutto i suoi luoghi sacri e i suoi altari³⁴⁶⁵ e che ha detto a Giuda e a Gerusalemme: "Voi vi prostrerete davanti a questo solo altare e su questo farete fumare l'incenso"?*

13 *Non sapete voi quello che io e i miei padri abbiamo fatto a tutti i popoli dei paesi? Gli dèi delle nazioni di quei paesi hanno forse potuto liberare i loro paesi dalla mia mano?*

14 *Qual è fra tutti gli dèi di queste nazioni, che i miei padri hanno sterminate, quello che abbia potuto liberare il suo popolo dalla mia mano? Potrebbe il vostro Dio liberare voi dalla mia mano?*

15 *Ora Ezechia non v'inganni e non vi seduca in questa maniera; non gli credete! Poiché nessun dio³⁴⁶⁶ d'alcuna nazione o d'alcun regno ha potuto liberare il suo popolo dalla mia mano o dalla mano dei miei padri; quanto meno il Dio vostro potrà liberarvi dalla mia mano!"»*

³⁴⁵⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁴⁵⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁴⁵⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁴⁵⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁴⁶⁰ cioè l'insieme delle loro famiglie;

³⁴⁶¹ esattamente con santità;

³⁴⁶² vedere 1° Cronache Cap. 11 v. 8;

³⁴⁶³ esattamente piccoli scudi; qui e al v. 27;

³⁴⁶⁴ o sedurvi;

³⁴⁶⁵ n. d. t. : altri gli alti luoghi e gli altari del **SIGNORE**; o le sue alture e i suoi altari; o gli alti luoghi, e gli altari di esso Signore;

³⁴⁶⁶ esattamente Eloah;

16 I servi di Sennacherib parlarono ancora contro l'Eterno il [vero] Dio e contro Ezechia il suo servo.

17 Quello scrisse pure una lettera³⁴⁶⁷, insultando l'Eterno, Dio d'Israele, parlando contro di lui, in questi termini: «*Come gli dèi delle nazioni degli altri paesi non hanno potuto liberare il loro popolo dalla mia mano, così neanche il Dio d'Ezechia potrà liberare dalla mia mano il suo popolo*».

18 I servitori di Sennacherib **gridavano ad alta voce, in [lingua] giudaica**, rivolgendosi al popolo di Gerusalemme che stava sulle mura, per spaventarlo e atterrirlo e per potersi così impadronire della città,

19 essi paragonavano il Dio di Gerusalemme agli dèi dei popoli della terra, che sono opera di mano d'uomo.

20 Allora il re Ezechia e il profeta **Isaia, figlio di Amots**, pregarono a questo proposito e alzarono fino al cielo³⁴⁶⁸ il loro grido.

21 L'Eterno **mandò un angelo** che sterminò nell'accampamento del re d'Assiria tutti gli uomini forti e valorosi, i principi e i capi. Il re se ne tornò al suo paese con la vergogna in faccia. Come fu entrato nella casa del suo dio, quelli usciti dalle sue viscere lo uccisero là con la spada.

22 Così l'Eterno salvò Ezechia e gli abitanti di Gerusalemme dalla mano di Sennacherib, re d'Assiria, dalla mano di tutti e li protesse tutto all'intorno.

23 Molte persone portarono a Gerusalemme offerte all'Eterno e oggetti preziosi a Ezechia, re di Giuda, il quale, da allora, acquistò prestigio agli occhi di tutte le nazioni.

Malattia e guarigione di Ezechia

2Cronache 32

24 In quel tempo Ezechia **fu malato a morte**³⁴⁶⁹; egli pregò l'Eterno e [l'Eterno] gli parlò e gli concesse un segno³⁴⁷⁰.

25 Ma Ezechia **non fu riconoscente** del beneficio ricevuto; poiché il suo cuore s'inorgogli, e l'ira dell'Eterno si volse contro di lui, contro Giuda e contro Gerusalemme.

26 Ma poi Ezechia **si umiliò dell'essersi inorgogliuto in cuor suo**: tanto egli, quanto gli abitanti di Gerusalemme; perciò l'ira

³⁴⁶⁷ esattamente delle lettere; n. d. t. : forse più fogli;

³⁴⁶⁸ esattamente ai cieli;

³⁴⁶⁹ A.C. 713;

³⁴⁷⁰ altri miracolo, prodigio; anche al v. 31;

dell'Eterno non si riversò sopra di loro durante la vita di Ezechia.

27 Ezechia ebbe immense ricchezze e grandissima gloria; si costruì dei forzieri per l'argento, l'oro, le pietre preziose, gli aromi, gli scudi e per ogni sorta d'oggetti di valore;

28 oltre ai magazzini per il grano, il vino, l'olio; stalle per ogni sorta di bestiame, si procurò delle mandrie per le stalle³⁴⁷¹. Si costruì³⁴⁷² delle città³⁴⁷³,

29 ebbe greggi e mandrie in abbondanza, perché Dio gli aveva dato beni in gran quantità.

30 Ezechia fu colui che **deviò l'ingresso superiore della sorgente di Ghion e lo convogliò nel sottosuolo verso il lato occidentale della città di Davide**. Ezechia riuscì felicemente in tutte le sue imprese.

31 Tuttavia quando i capi di Babilonia gli inviarono dei messaggeri per informarsi del prodigio che era stato operato nel paese, **Dio lo abbandonò, per provarlo, perché conoscesse tutto ciò che vi era nel suo proprio cuore**³⁴⁷⁴.

32 Le rimanenti azioni di Ezechia e le sue opere pie si trovano scritte nella visione del profeta Isaia, figlio di Amots, nel "*Libro dei re di Giuda e d'Israele*".

33 Ezechia si addormentò con i suoi padri, fu sepolto nel luogo più elevato delle tombe dei figli di Davide e alla sua morte, tutto Giuda e gli abitanti di Gerusalemme gli resero onore. **Manasse, suo figlio, regnò al suo posto.**

Manasse, re di Giuda e sua idolatria

2Cronache 33

***1** Manasse **aveva dodici anni quando cominciò a regnare**³⁴⁷⁵, e **regnò cinquantacinque anni a Gerusalemme.**

2 Egli fece ciò che è male agli occhi dell'Eterno seguendo le abominazioni delle nazioni che l'Eterno aveva scacciate davanti ai figli d'Israele.

3 Ricostruì i luoghi sacri³⁴⁷⁶ che Ezechia suo padre aveva demoliti, eresse altari ai Baali,

³⁴⁷¹ altri parchi;

³⁴⁷² esattamente fece;

³⁴⁷³ o recinti;

³⁴⁷⁴ n. d. t. : altri conoscere tutto quello che egli aveva in cuore;

³⁴⁷⁵ A.C. 697;

³⁴⁷⁶ n. d. t. : altri gli alti luoghi e gli altari del **SIGNORE**; o le sue alture e i suoi altari; o gli alti luoghi, e gli altari di esso Signore;

fece le Astarti³⁴⁷⁷, adorò tutto l'esercito del cielo e lo servì.

4 Costruì pure altari nella casa dell'Eterno, della quale l'Eterno aveva detto: «*In Gerusalemme sarà per sempre il mio nome!*»

5 Costruì altari a tutto l'esercito dei cieli nei due cortili della casa dell'Eterno,

6 fece passare i suoi figli per il fuoco nella valle dei figli di Innom³⁴⁷⁸; egli faceva l'indovino, si diede agli incantesimi e alla magia, istituì gli evocatori di spiriti e di buona ventura; si abbandonò oltre misura a fare ciò che è male agli occhi dell'Eterno, per provocarlo ad ira.

7 Mise l'immagine scolpita dell'idolo che aveva fatto, nella casa di Dio, riguardo alla quale Dio aveva detto a Davide e a suo figlio Salomone: «*In questa casa e a Gerusalemme, che io ho scelto fra tutte le tribù d'Israele, io porrò il mio nome per sempre,*

8 *non toglierò più il piede d'Israele da sopra la terra che ho assegnato ai vostri padri, purché essi abbiano cura di mettere in pratica tutto quello che ho loro comandato per mezzo di Mosè, cioè tutte le mie legge, i precetti e le prescrizioni.*

9 Ma Manasse fece peccare Giuda e gli abitanti di Gerusalemme [inducendoli] a **far il male peggio delle nazioni che l'Eterno aveva distrutte davanti ai figli d'Israele.**

10 L'Eterno parlò a Manasse e al suo popolo, ma essi non gli fecero attenzione.

11 Allora l'Eterno fece venire contro di loro i capi dell'esercito del re d'Assiria, **che catturarono Manasse, lo misero nei ceppi, lo legatolo con catene³⁴⁷⁹ di bronzo, e lo portarono a Babilonia.**

12 Ma quando fu nella distretta, egli implorò l'Eterno, suo Dio, **si umiliò profondamente** davanti al Dio dei suoi padri, lo implorò

13 **ed egli si lasciò piegare da lui**, esaudì la sua supplica e lo ricondusse a Gerusalemme nel suo regno. **Allora Manasse riconobbe che solo l'Eterno è Dio.**

14 Dopo questo, Manasse costruì un muro fuori della città di Davide, a occidente, verso Ghion nella valle, che si prolungava fino alla porta dei Pesci, lo fece girare attorno a Ofel, lo

tirò su a grande altezza e pose dei capi militari in tutte le città fortificate di Giuda.

15 Tolse dalla casa dell'Eterno gli dèi stranieri e l'idolo, abbatté tutti gli altari che aveva costruiti sul monte della casa dell'Eterno a Gerusalemme e gettò tutto fuori dalla città.

16 Poi ristabilì l'altare dell'Eterno e vi sacrificò dei sacrifici di prosperità e di ringraziamento e ordinò a Giuda che servisse l'Eterno, Dio d'Israele.

17 **Tuttavia il popolo continuava a offrire sacrifici sui luoghi sacri³⁴⁸⁰, però soltanto all'Eterno, al suo Dio.**

18 Il rimanente delle azioni di Manasse, la sua preghiera al suo Dio, e le parole che i veggenti gli parlarono nel nome dell'Eterno, Dio d'Israele, ecco questo è [scritto] negli «*Atti dei re d'Israele*».

19 La sua preghiera, come [Dio] si piegò, tutto il suo peccato e il male che commise³⁴⁸¹, i luoghi dove costruì gli altari e drizzò le Astarti e le immagini scolpite, prima che si fosse umiliato, sono cose scritte nel «*Libro delle parole di Ozai*».³⁴⁸²

20 Poi Manasse si addormentò con i suoi padri e fu sepolto in casa sua. **Amon, suo figlio, regnò al suo posto.**

Amon, re di Giuda

2Cronache 33

21 **Amon aveva ventidue anni quando cominciò a regnare³⁴⁸³ e regnò due anni a Gerusalemme.**

22 Egli fece ciò che è male agli occhi dell'Eterno, come aveva fatto Manasse suo padre: Amon sacrificava a tutte le immagini scolpite fatte da Manasse suo padre e le serviva.

23 **Egli non si umiliò** davanti all'Eterno, come si era umiliato Manasse suo padre, perché lui, Amon, moltiplicava il suo peccato.

24 I suoi servitori **cospirarono contro di lui e lo uccisero in casa sua.**

25 Ma il popolo del paese uccise³⁴⁸⁴ tutti quelli che avevano cospirato contro il re

³⁴⁷⁷ vedere la nota in Esodo Cap. 34 v. 13;

³⁴⁷⁸ n. d. t. : altri di Ben-Innom;

³⁴⁷⁹ o con due catene;

³⁴⁸⁰ n. d. t. : altri gli alti luoghi e gli altari del *SIGNORE*; o le sue alture e i suoi altari; o gli alti luoghi, e gli altari di esso Signore;

³⁴⁸¹ altri la sua infedeltà;

³⁴⁸² n. d. t. : Ozai è un nome sconosciuto, forse un secondo nome, storpiato, di un profeta (confronta 2Re Cap. 21 v. 17;

³⁴⁸³ A.C. 642;

³⁴⁸⁴ esattamente colpì;

Amon, e il popolo del paese fece re, al posto di lui, Giosia suo figlio.

Giosia, re di Giuda; distruzione dell'idolatria e restauro del tempio

2 Cronache 34

***1 Giosia aveva otto anni quando cominciò a regnare³⁴⁸⁵, e regnò trentun anni a Gerusalemme.**

2 Egli fece ciò che è giusto agli occhi dell'Eterno, camminò per le vie di Davide suo padre senza scostarsene né a destra né a sinistra.

3 L'ottavo anno del suo regno, mentre era ancora ragazzo, cominciò a cercare il Dio di Davide suo padre; e il dodicesimo anno cominciò a purificare Giuda e Gerusalemme dai luoghi sacri³⁴⁸⁶, dalle Astarti³⁴⁸⁷, dalle immagini scolpite e dalle immagini fuse.

4 In sua presenza furono demoliti gli altari dei Baali e abbattute le colonne solari che c'erano sopra; frantumò le Astarti, le immagini scolpite e le statue, le sbriciolò e ne sparse la polvere sulle tombe di quelli che avevano offerto loro dei sacrifici,

5 bruciò le ossa dei sacerdoti sui loro altari e così purificò Giuda e Gerusalemme.

6 Lo stesso fece nelle città di Manasse, di Efraim, di Simeone, fino a Neftali: dappertutto, in mezzo alle loro rovine [lasciate dai re d'Assiria, in seguito alla deportazione d'Israele]³⁴⁸⁸,

7 demolì gli altari, frantumò e ridusse in polvere le Astarti e le immagini scolpite, abbatté tutte le colonne solari in tutto il paese d'Israele, e tornò a Gerusalemme.

8 Il diciottesimo anno del suo regno³⁴⁸⁹, dopo aver purificato il paese e la casa [dell'Eterno]³⁴⁹⁰, mandò Safan, figlio di Asalia, Maaseia, governatore della città, e Ioa, figlio di Ioacaz, il cronista, per restaurare la casa dell'Eterno, suo Dio.

9 Quelli si recarono dal sommo sacerdote **Chilchia**, fu [loro] rimesso il denaro che era stato portato nel tempio di Dio, che i Leviti, custodi della soglia, avevano raccolto in

³⁴⁸⁵ A.C. 640;

³⁴⁸⁶ n. d. t. : altri *gli alti luoghi e gli altari del SIGNORE; o le sue alture e i suoi altari; o gli alti luoghi, e gli altari di esso Signore;*

³⁴⁸⁷ vedere la nota in Esodo Cap. 34 v. 13;

³⁴⁸⁸ qualcuno legge *se ne rallegrò;*

³⁴⁸⁹ A.C. 623;

³⁴⁹⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

Manasse, in Efraim, in tutto il rimanente d'Israele, in tutto Giuda e Beniamino e fra gli abitanti di Gerusalemme³⁴⁹¹.

10 Essi lo rimisero nelle mani di quelli preposti [sui lavori] della casa dell'Eterno e quelli lo diedero a coloro che lavoravano nella casa dell'Eterno per ripararla e restaurarla.

11 Lo diedero ai carpentieri e ai costruttori, per comprare delle pietre da tagliare, del legname per l'armatura e la travatura delle case, che i re di Giuda avevano distrutte.

12 Questi uomini facevano il loro lavoro con fedeltà; su di loro erano preposti **Iaat e Obadia**, Leviti dei figli di Merari, **Zaccaria e Mesullam** dei figli di Cheat, per la direzione, e tutti quelli dei Leviti che erano abili a suonare a mano gli strumenti musicali.

13 Questi [erano preposti] pure sui portatori di pesi e dirigevano tutti gli operai occupati nei diversi lavori; gli scribi, gli intendenti e i portinai erano pure fra i Leviti³⁴⁹².

Il libro della legge trovato nel tempio

14 Mentre si prelevava il denaro che era stato portato nella casa dell'Eterno, il sacerdote Chilchia trovò il libro della Legge dell'Eterno, [data] per mezzo di Mosè.

15 Chilchia parlò a Safan, lo scriba, e gli disse: «*Ho trovato nella casa dell'Eterno il libro della Legge*». Chilchia diede il libro a Safan.

16 Safan portò il libro al re e in più lo informò dicendo: «*I tuoi servi hanno fatto tutto quello che è stato loro ordinato.*»

17 Hanno versato il denaro che si è trovato nella casa dell'Eterno e l'hanno consegnato a quelli che sono responsabili dei lavori e degli operai».

18 Safan, lo scriba, disse ancora al re: «*Il sacerdote Chilchia m'ha dato un libro*». Safan lo lesse dinanzi al re.

19 Quando il re udì le parole della legge, si stracciò le vesti.

20 Poi il re diede quest'ordine a **Chilchia**, ad **Aicam**, figlio di Safan, ad **Abdon**, figlio di Mica, a **Safan** il segretario e ad **Asaia**, servitore del re:

21 «*Andate a consultare l'Eterno per me e per ciò che rimane d'Israele e di Giuda, riguardo alle parole di questo libro che si è trovato; poiché grande è l'ira dell'Eterno che si è*

³⁴⁹¹ o *e se ne tornarono a Gerusalemme;*

³⁴⁹² n. d. t. : altri *addetti a quei lavori ce n'erano di quelli che erano segretari, commissari, portinai;*

riversata su di noi, perché i nostri padri non hanno osservato la parola dell'Eterno e non hanno messo in pratica tutto quello che è scritto in questo libro».

22 Chilchia e gli altri designati dal re, andarono dalla **profetessa Culda**, moglie di Sallum, figlio di Tocat, figlio di Casra, il custode del vestiario. Lei abitava a Gerusalemme, nel secondo quartiere e quelli le parlarono come volle il re.

23 Lei disse loro: «*Così dice l'Eterno, Dio d'Israele: Dite all'uomo che vi ha mandati da me:*

24 "Così dice l'Eterno: Ecco, io faccio venire del male su questo luogo e sopra i suoi abitanti, tutte le maledizioni che sono scritte nel libro, che è stato letto dinanzi al re di Giuda.

25 Poiché essi mi hanno abbandonato e hanno bruciato l'incenso ad altri dèi provocando la mia ira con tutte le opere delle loro mani; perciò la mia ira si è accesa contro questo luogo e non si spegnerà".

26 *Al re di Giuda che vi ha mandati a consultare l'Eterno, direte questo: "Così dice l'Eterno, Dio d'Israele, riguardo alle parole che tu hai udite:*

27 Poiché il tuo cuore è stato sensibile, poiché ti sei umiliato davanti a Dio, udendo le sue parole contro questo luogo e contro i suoi abitanti, poiché ti sei umiliato davanti a me e ti sei stracciate le vesti e hai pianto davanti a me, anch'io ti ho ascoltato, dice³⁴⁹³ l'Eterno:

28 - Ecco, io sto per raccoglierti con i tuoi padri e te ne andrai in pace nei tuoi sepolcri; i tuoi occhi non vedranno tutto il male che io faccio venire su questo luogo e sopra i suoi abitanti - "». E quelli riferirono al re [questa] parola.

29 Allora il re mandò a chiamare presso di sé tutti gli anziani di Giuda e di Gerusalemme,

30 salì alla casa dell'Eterno con tutti gli uomini di Giuda, tutti gli abitanti di Gerusalemme, i sacerdoti e i Leviti, e tutto il popolo, dal più grande al più piccolo, e si lesse, per il loro ascolto³⁴⁹⁴, tutte le parole del libro del patto, che era stato trovato nella casa dell'Eterno.

31 Il re, stando in piedi al suo posto [sul palco]³⁴⁹⁵, fece un patto davanti all'Eterno, di seguire l'Eterno, di osservare i suoi comandamenti, i suoi precetti e le sue leggi con tutto il cuore e con tutta l'anima, per mettere in pratica le parole del patto scritte in questo libro

32 e fece entrare [nel patto] tutti quelli che si trovavano a Gerusalemme e in Beniamino; gli abitanti di Gerusalemme si conformarono al patto di Dio, del Dio dei loro padri.

33 Giosia tolse tutte le abominazioni da³⁴⁹⁶ tutti i paesi che appartenevano ai figli d'Israele, e obbligò³⁴⁹⁷ tutti quelli che si trovavano in Israele, di servire l'Eterno, loro Dio. Durante tutti i giorni della vita di Giosia essi non cessarono di³⁴⁹⁸ seguire l'Eterno, Dio dei loro padri.

Celebrazione solenne della Pasqua sotto Giosia

2Cronache 35

***1** Giosia celebrò a Gerusalemme la Pasqua in onore dell'Eterno; si sgozzò la Pasqua il quattordicesimo giorno del primo mese³⁴⁹⁹.

2 Egli stabilì i sacerdoti nei loro compiti e li incoraggiò a compiere il servizio nella casa dell'Eterno.

3 Disse ai Leviti, che insegnavano a tutto Israele [e] che erano santi, [consacrati] all'Eterno: «*Collocate l'arca santa nella casa che Salomone, figlio di Davide, re d'Israele, ha costruita; voi non dovete più portarla sulle spalle; ora servite l'Eterno, vostro Dio e il suo popolo Israele;*

4 *tenetevi pronti secondo le vostre case patriarcali, secondo le vostre classi, conformemente a quello che hanno disposto per iscritto Davide, re d'Israele e Salomone suo figlio;*

5 *statevene nel luogo santo secondo le classi delle case patriarcali dei vostri fratelli, figli del popolo, secondo le divisioni delle case paterne dei Leviti,*

6 *sgozzate la Pasqua, santificatevi, preparatela per i vostri fratelli, conformandovi alla parola dell'Eterno data per mezzo di Mosè».*

³⁴⁹³ dice come Genesi Cap. 22 v. 16;

³⁴⁹⁴ esattamente alle loro orecchie;

³⁴⁹⁵ qualcuno legge *se ne rallegrò*;

³⁴⁹⁶ cioè fuori da;

³⁴⁹⁷ esattamente asservi;

³⁴⁹⁸ esattamente dappresso;

³⁴⁹⁹ A.C. 623;

7 Giosia diede³⁵⁰⁰ ai figli del popolo, del bestiame minuto: agnelli e capretti, in numero di **trentamila**: il tutto per le Pasque, per tutti quelli che si trovavano là, e **tremila** buoi; tutto questo fu [prelevato] da quanto apparteneva al re.

8 I suoi capi fecero anch'essi un dono volontario al popolo, ai sacerdoti e ai Leviti. **Chilchia, Zaccaria e Ieiel**, i principi³⁵⁰¹ della casa di Dio, diedero ai sacerdoti per le Pasque, **duemilaseicento** [capi di bestiame minuto] e **trecento** di grosso bestiame.

9 **Conania, Semaia, Netaneel** e i suoi fratelli, e **Casabia, Ieiel e Iozabad**, capi dei Leviti, diedero ai Leviti, per i sacrifici della Pasqua, **cinquemila** [capi di bestiame minuto] per le Pasque e **cinquecento** di grosso bestiame.

10 Dopo aver regolato il servizio, i sacerdoti si misero al loro posto, i Leviti secondo le loro classi, conformemente all'ordine del re.

11 Essi sgozzarono la Pasqua: i sacerdoti fecero aspersione [del sangue ricevuto] dalle loro mani e i Leviti scorticarono [le vittime].

12 I Leviti misero da parte gli olocausti³⁵⁰², per darli alle classi delle case paterne, ai figli del popolo, perché li offrirono all'Eterno, secondo quanto è scritto nel libro di Mosè. [Lo stesso] fecero per il grosso bestiame.

13 Poi arrostarono la Pasqua sul fuoco, secondo la prescrizione; le cose sante le cossarono in pignatte, in caldaie e in pentole, e le distribuirono in fretta a tutti i figli del popolo.

14 Poi prepararono [ciò che era] per loro stessi e per i sacerdoti, perché i sacerdoti, figli d'Aaronne, [furono occupati] fino alla notte a offrire gli olocausti e i grassi; perciò i Leviti prepararono anche per loro stessi e per i sacerdoti, figli di Aaronne.

15 I cantori, figli di Asaf, erano al loro posto, secondo l'ordine di Davide, di Asaf, di Eman e di Iedutun, il veggente del re; i portinai stavano a ciascuna porta; essi non ebbero bisogno d'allontanarsi dal loro servizio, perché i Leviti, loro fratelli, preparavano [ciò che era] per loro.

16 Così, in quel giorno, tutto il servizio dell'Eterno fu regolato per far la Pasqua e per offrire olocausti sull'altare dell'Eterno, secondo l'ordine del re Giosia.

³⁵⁰⁰ dare qui esattamente *dare come offerta*; anche al v. 8, 9;

³⁵⁰¹ o *sovrintendenti, conduttori*;

³⁵⁰² n. d. t. : altri *quello che doveva essere bruciato*;

17 I figli d'Israele presenti, in quel tempo fecero la Pasqua, e la festa dei pani senza lievito per sette giorni.

18 Non si era celebrata in Israele una Pasqua come quella, fin dai giorni del profeta Samuele; né alcuno dei re d'Israele aveva celebrato una Pasqua come quella celebrata da Giosia, dai sacerdoti e dai Leviti, da tutto Giuda e Israele che si trovavano là, e dagli abitanti di Gerusalemme.

19 **Questa Pasqua fu celebrata il diciottesimo anno del regno di Giosia**³⁵⁰³.

Giosia ferito mortalmente dagli Egiziani

2Cronache 35

20 Dopo tutto questo, quando Giosia ebbe restaurato il tempio, **Neco, re d'Egitto**³⁵⁰⁴, salì per combattere a Carchemis, sull'Eufrate e Giosia marcì contro di lui.

21 Ma [Neco] gli inviò dei messaggeri per dirgli: «*Che c'è fra me e te, o re di Giuda? Io non salgo oggi contro di te, ma contro la casa con la quale sono in guerra e Dio mi ha comandato di far presto; desisti dunque [ad opporti] a Dio, il quale è con me, affinché egli non ti distrugga*».

22 Ma Giosia non volle tornare indietro anzi, **si travestì per combatterlo**, non diede ascolto alle parole di Neco [che venivano] dalla bocca di Dio. Venne a dar battaglia nella valle³⁵⁰⁵ di Meghiddo.

23 Gli arcieri tirarono al re Giosia e il re disse ai suoi servitori: «*Toglietemi di qui, perché sono ferito gravemente*».

24 I suoi servitori lo tolsero dal carro e lo misero sopra un secondo carro che aveva e lo condussero a Gerusalemme. **Là morì** e fu sepolto nei sepolcri dei suoi padri. Tutto Giuda e Gerusalemme piansero Giosia.

25 **Geremia compose delle lamentazioni su Giosia**³⁵⁰⁶; tutti i cantori e tutte le cantanti hanno parlato di Giosia nei loro lamenti fino a

³⁵⁰³ A.C. 623;

³⁵⁰⁴ n. d. t. : Neco II della XXVI dinastia, regnò dal 610 al 595 A. C.;

³⁵⁰⁵ vedere la nota in Giosuè Cap. 11 v. 8;

³⁵⁰⁶ n. d. t. : questo fatto luttuoso è ricordato dal profeta Zaccaria Cap. 12:11 dove si allude al lutto di Adad Rimmon, che sarebbe un re di Siria omonimo della divinità Siriana, il nemico qui non nominato; Gioele (Cap. 3:2, 12) parla della valle del giudizio ma, forse per un errore, viene chiamata valle di Giosafat, non di Giosia;

oggi, tanto da diventarne un'usanza in Israele. Essi si trovano scritti tra le *Lamentazioni*.³⁵⁰⁷

26 Il rimanente delle azioni di Giosia, le sue opere pie secondo i precetti della legge dell'Eterno,

27 le sue azioni prime e ultime, sono cose scritte nel "*Libro dei re d'Israele e di Giuda*".

Ioacaz, re di Giuda

2Cronache 36

***1** Allora il popolo del paese prese **Ioacaz, figlio di Giosia e lo fece re a Gerusalemme, al posto di suo padre.**

2 **Ioacaz aveva ventitré anni quando cominciò a regnare**³⁵⁰⁸ **e regnò tre mesi a Gerusalemme.**

3 Il re d'Egitto lo depose a Gerusalemme e gravò il paese di un tributo di cento talenti d'argento e di un talento d'oro.

4 Il re d'Egitto fece re sopra Giuda e sopra Gerusalemme **Eliachim, fratello di Ioacaz**³⁵⁰⁹ **e gli cambiò il nome in Ioiachim.** Neco prese Ioacaz, fratello di Ioiachim e lo condusse in Egitto.

Ioiachim (Eliachim), re di Giuda; invasione di Nabucodonosor

***5** Ioiachim [figlio di Giosia]³⁵¹⁰ aveva **venticinque anni quando cominciò a regnare**³⁵¹¹; **regnò undici anni a Gerusalemme** e fece ciò che è male agli occhi dell'Eterno, il suo Dio.

6 **Nabucodonosor, re di Babilonia,** salì contro di lui e lo legò con doppie catene di bronzo³⁵¹² per condurlo a Babilonia³⁵¹³.

7 Nabucodonosor portò pure a Babilonia [una parte] degli utensili della casa dell'Eterno, e li mise nel suo tempio³⁵¹⁴ a Babilonia.

8 Il rimanente delle azioni di Ioiachim, le abominazioni che commise e ciò che fu trovato in lui, ecco, sono cose scritte nel

³⁵⁰⁷ n. d. t. : questo dettaglio purtroppo non è giunto fino a noi;

³⁵⁰⁸ A.C. 609;

³⁵⁰⁹ esattamente *suo fratello*;

³⁵¹⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁵¹¹ A.C. 609;

³⁵¹² o *con due catene*;

³⁵¹³ n. d. t. : A.C. 606; era il terzo anno del re Ioiachim e Nabucodonosor condusse a Babilonia anche alcuni giovani cortigiani, tra i quali il giovane Daniele (Daniele 1:1), iniziando così i 70 anni della cattività di Giuda a Babilonia;

³⁵¹⁴ n. d. t. : altri *palazzo*;

"*Libro dei re d'Israele e di Giuda*". **Ioiachim, suo figlio, regnò al suo posto.**

Ioiachim (o Ieconia o Conia il prigioniero), re di Giuda

***9** **Ioiachim** [nipote di Giosia]³⁵¹⁵ **aveva [dieci]**³⁵¹⁶ **anni quando cominciò a regnare; regnò tre mesi e dieci giorni a Gerusalemme**³⁵¹⁷ e fece ciò che è male agli occhi dell'Eterno.

10 L'anno seguente il re Nabucodonosor mandò a prenderlo, lo fece condurre a Babilonia con gli utensili preziosi della casa dell'Eterno e fece re di Giuda e di Gerusalemme **Sedechia, fratello di Ioiachim.**

Sedechia, ultimo re di Giuda, distruzione di Gerusalemme; deportazione a Babilonia

***11** **Sedechia** [nipote di Giosia]³⁵¹⁸ **aveva ventun anni quando cominciò a regnare**³⁵¹⁹ **e regnò a Gerusalemme undici anni.**

12 Egli fece ciò che è male agli occhi dell'Eterno, suo Dio e non si umiliò davanti al profeta Geremia, che [gli parlava] da parte dell'Eterno³⁵²⁰.

13 Egli si ribellò pure a Nabucodonosor, che lo aveva fatto giurare nel nome di Dio; irrigidì il collo e il suo cuore rifiutando di convertirsi all'Eterno, Dio d'Israele.

14 Tutti i capi dei sacerdoti e il popolo moltiplicarono anch'essi I loro peccati³⁵²¹, seguendo tutte le abominazioni delle nazioni; essi resero impura la casa dell'Eterno, che egli aveva santificata a Gerusalemme.

15 L'Eterno, il Dio dei loro padri, mandò loro dei suoi messaggeri, che si levarono di buon'ora e andarono, perché aveva compassione del suo popolo e della sua casa³⁵²²;

16 ma quelli si beffarono dei messaggeri di Dio, disprezzarono le sue parole e schernirono

³⁵¹⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁵¹⁶ n. d. t. : altri *otto*;

³⁵¹⁷ n. d. t. : A.C. 598;

³⁵¹⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁵¹⁹ A.C. 599;

³⁵²⁰ n. d. t. : vedere Geremia Cap. 21;

³⁵²¹ n. d. t. : altri *infedeltà*;

³⁵²² n. d. t. : altri *mandò loro a più riprese degli ammonimenti, per mezzo dei suoi messaggeri perché voleva risparmiare il suo popolo e la sua casa; o mandò premurosamente e incessantemente i suoi messaggeri ad ammonirli, perché amava il suo popolo e la sua dimora; o mandava ogni mattina ad ammonirli per li suoi messi (conciossiaché egli risparmiasse il suo popolo e il suo abitacolo)*;

i suoi profeti, finché l'ira dell'Eterno contro il suo popolo arrivò al punto che non ci fu più rimedio.

17 Allora egli fece salire contro di essi il re dei Caldei, che uccise di spada i loro ragazzi nella casa del loro santuario, non risparmiò né ragazzo, né fanciulla, né anziano, né vecchio: gli diede nelle mani ogni cosa.

18 Nabucodonosor portò a Babilonia tutti gli utensili della casa di Dio, grandi e piccoli, i tesori della casa dell'Eterno, i tesori del re e dei suoi capi.

19 Incendiarono la casa di Dio, demolirono le mura di Gerusalemme, diedero alle fiamme tutti i suoi palazzi e ne distrussero tutti gli oggetti preziosi.

20 **Deportò a Babilonia il resto [scampato] alla spada; essi furono assoggettati a lui e ai suoi figli, fino al regno del reame dei Persiani,**

21 affinché si adempisse la parola dell'Eterno [pronunziata] per bocca di Geremia, fino a che il paese avesse goduto dei suoi sabati; esso si riposò per tutto il tempo della sua desolazione, **finché furono compiuti i settant'anni.**

Editto di Ciro

***22** Nel primo anno di Ciro, re di Persia³⁵²³, affinché si adempisse la parola dell'Eterno pronunziata per bocca di Geremia³⁵²⁴, l'Eterno **destò lo spirito di Ciro**, re di Persia³⁵²⁵, il quale a voce e per iscritto, fece pubblicare per tutto il suo reame questo proclama:

23 «Così dice Ciro, re di Persia: l'Eterno, Dio dei cieli, mi ha dato tutti i regni della terra, ed egli mi ha incaricato di costruirgli una casa a Gerusalemme, che si trova in Giuda. Chiunque fra voi, qualunque sia, è del suo popolo, che l'Eterno, il suo Dio, sia con lui, e che salga!»

ESDRA

Editto di Ciro. Ritorno dalla deportazione a Babilonia

Esdra 1

1 Nel primo anno di Ciro³⁵²⁶, re di Persia³⁵²⁷, affinché si adempisse la parola dell'Eterno

Beniamino. Il suo fondatore fu **Nabucodonosor** il quale regnò per 43 anni; dopo di lui venne **Evil-Merodac** (il malvagio) che governò 2 anni; poi venne **Neril-Glissar** per 2 anni; poi **Nabonide** per 4 anni; infine l'ultimo re fu **Belsatsar** per 18 anni. Durante questi anni profetarono in cattività tre grandi uomini di Dio che scrissero le loro memorie, con fatti che si intrecciarono con quelli descritti in questi tre libri storici: **Daniele**, **Ezechiele** e **Zaccaria**. Tutto il Medioriente, **dopo il regno Caldeo-Babilonese**, fu dominato da un altro grande impero, **il Medo-Persiano**, fondato Ciro il Grande (Kaikosru) che durò 206 anni, cioè dal 536 al 330 a.C. Durante questo lungo periodo sedettero sul trono Medo-Persiano: **Ciro il Vecchio o il Grande** per 10 anni, dal 558 al 528 a.C. Succedette a Cresore di Persia nel 548. Fu il fondatore della dinastia degli Achemenidi; conquistò la Media ed Ecbatana nel 550 contro il re Medo Astiage, nonno materno. Poi conquistò la Lidia, Sardi, Iconio e le province orientali della Persia, dal 546 al 540. Alla fine, nel 539 prese Babilonia e l'anno seguente permise ai Giudei di rimpatriare. Morì nel 528 combattendo contro i Massageti. E' è probabile che **in Babilonia** la reggenza **fosse condivisa con quel Dario il Medo**, così chiamato nel Libro di Daniele, che ricevette il regno di Media e Persia **all'età di 62** anni; **Cambise 2°**, figlio di Ciro il Vecchio, regnò sul regno di Persia per 8 anni, dal 529 al 522. Conquistò l'Egitto nella guerra iniziata nel 525. In sua assenza dal trono, il mago Gaumata usurpò il suo trono per 7 mesi, col nome di Smerdis (detto il falso Smerdis). Al suo ritorno dall'Egitto, mentre si preparava a punire l'usurpatore, morì in Siria per una ferita. **Smerdis**, per 7 mesi. **Dario 1°**, (nome persiano della famiglia reale degli Achemenidi) figlio d'Istaspe, governò per 35 anni, dal 522 al 486 a.C. dopo la breve usurpazione del mago Gaumata. Nel 514 fece guerra agli Sciiti, senza successo e nel 499 contro gli Ioni e contro Atene, dove fu sconfitto a Maratona nel 490. Fu tollerante verso tutte le diverse religioni. **Serse 1°** succede al padre Dario 1° nel 485 e governò fino al 465 a.C. per 20 anni. Riprese la guerra iniziata dal padre contro i Greci, ma fu sconfitto a Salamina nel 480 e Platea nel 479. Il figlio primogenito Artabano 2° lo uccise in una congiura di palazzo. **Artabano 2°**, regnò pochi mesi, perché morì ucciso dal fratello Artaserse. **Artaserse 1°** (detto Lungamano), della stirpe degli Achemenidi, regnò dal 465 al 424, per 40 anni. Soffocò una rivolta in Egitto sostenuta da Inaro, ma fu sconfitto. e trattò la pace con Atene, ponendo fine alle guerre persiane. Al suo tempo il satrapo Megazibo della provincia di Siria si ribellò due volte, con successo. **Sodgiano**, gli successe per pochi mesi, di lui non ci sono notizie storiche più precise. **Dario 2° Noto** (detto il Bastardo, perché figlio illegittimo di Artaserse 1°), governò occupato incessantemente da rivolte e repressioni delle numerose satrapie, dal 424 al 404 a.C. , per 20 anni. **Artaserse 2°** (detto Memnone, per la sua prodigiosa memoria), governò dal 404 al 358, per 46-47 anni. Lottò contro il fratello Ciro che sconfisse a Cunassa nel 401. Lottò lungamente

³⁵²³ A.C. 536;

³⁵²⁴ n. d. t. : vedere Geremia Cap. 25 v. 11-12;

³⁵²⁵ n. d. t. : vedere Isaia Cap. 45 vv. 1, 13;

³⁵²⁶ n. d. t. : La dominazione Mediorientale del regno Caldeo-Babilonese durò 70 anni, esattamente il tempo della cattività del popolo di Giuda e di

[detta] per bocca di Geremia, l'Eterno destò lo spirito di **Ciro**, re di Persia, il quale fece un proclama per iscritto per tutto il suo regno e pubblicò anche per iscritto questo editto:

2 «Così dice **Ciro**, re di Persia: "L'Eterno, il Dio dei cieli, mi ha dato tutti i regni della terra, ed egli mi ha incaricato di costruirgli una casa a Gerusalemme, che è in Giuda.

3 Chi tra voi, chiunque sia, è del suo popolo, che il suo Dio sia con lui, e che salga a Gerusalemme, che è in Giuda, e costruisca la casa dell'Eterno, il Dio d'Israele (lui è Dio) a Gerusalemme.

4 Chi è rimasto [ancora del popolo dell'Eterno]³⁵²⁸, in qualunque luogo soggiorna, che la gente del posto gli venga in aiuto con dell'argento, dell'oro, degli alimenti, del bestiame, oltre alle offerte volontarie per la casa di Dio che è a Gerusalemme».

5 Allora si levarono i capi delle case paterne di Giuda e di Beniamino, i sacerdoti e i Leviti, tutti quelli che Dio aveva loro destinato lo spirito, per salire e per costruire [di nuovo]³⁵²⁹, la casa dell'Eterno a Gerusalemme.

6 Tutti i loro vicini li aiutarono con oggetti d'argento e d'oro, con degli alimenti, con bestiame, con cose preziose, oltre a tutto ciò che uno offriva volontariamente.

7 Il re **Ciro** fece uscire dalla casa del suo dio, dove Nabucodonosor li aveva messi, **gli utensili della casa dell'Eterno**, che aveva portati via da Gerusalemme.

contro anche contro i Greci, l'Egitto e le provincie ribelli. Impose la pace ai Greci con la battaglia di Antalcida, nel 386. **Artaserse 3° Oco**, regnò dal 358 al 338, per 20-21 anni. Riconquistò l'Egitto e l'Asia Minore, poi morì avvelenato dall'eunuco Bagoa, che aveva retto l'amministrazione dell'impero in sua assenza. infine **Dario 3° Codomano**, ultimo Achemenide, succedette al padre Artaserse 3° nel 335, fino al 330 a.C. per 6 anni. Uccise Bagoa e anche il fratello. Fu sconfitto dall'emergente Alessandro, il Macedone, nella battaglia di Issa nel 333 e ad Arbela nel 331. Si rifugiò nelle montagne orientali, ma fu scovato e ucciso da Besso. I fatti contenuti in questi tre libri Esdra, Neemia, Ester, così come le cronache registrate dai tre grandi profeti esiliati, che non rientrarono a Gerusalemme con i reduci, si accavallano con i regni dei primi sette re, da **Ciro** ad **Artaserse 1° Lungamano**: un periodo di quasi 100 anni;

³⁵²⁷ A.C. 536;

³⁵²⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁵²⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

8 **Ciro**, re di Persia, li fece uscire da Mitredat, il tesoriere, **che li contò a Sesbasar**, principe di Giuda³⁵³⁰

9 Eccone il numero: trenta bacini d'oro, mille bacini³⁵³¹ d'argento, ventinove coltelli,

10 trenta coppe d'oro, quattrocentodieci coppe³⁵³² d'argento di seconda qualità, [e] mille altri utensili.

11 In tutto erano [in numero di] cinquemila quattrocento oggetti d'oro e d'argento. Sesbasar li riportò tutti, quando ricondusse quelli della deportazione, da Babilonia a Gerusalemme.

Censimento degli Israeliti reduci da Babilonia

Esdra 2

1 Questi sono quelli³⁵³³ della provincia che risalirono dalla deportazione, quelli che Nabucodonosor, re di Babilonia, aveva condotti a Babilonia, che tornarono a Gerusalemme e in Giuda, ognuno nella sua città.

2 Essi giunsero con **Zorobabel**³⁵³⁴, **Iesua**, **Neemia**, **Seraia**, **Reelaia**, **Mardocheo**, **Bilsan**, **Mispar**, **Bigvai**, **Reum**, [e] **Baana**.

Numero degli uomini del popolo d'Israele:

3 I figli di Paros, duemilacento settantadue;

4 i figli di Sefatia, trecento settantadue;

5 i figli di Ara, settecento settantacinque;

6 i figli di Pacat-Moab, dei figli di Iesua [e di] Ioab, duemila ottocento dodici;

7 i figli di Elam, mille duecento cinquanta quattro;

8 i figli di Zattu, novecento quaranta cinque;

9 figli di Zaccai, settecento sessanta;

10 i figli di Bani, seicento quarantadue;

11 i figli di Bebai, seicento ventitre;

12 i figli di Azgad, milleduecento ventidue;

13 i figli di Adonicam, seicento sessantasei;

14 i figli di Bigvai, duemila cinquanta sei;

15 i figli di Adin, quattrocento cinquanta quattro;

³⁵³⁰ *Sesbasar* è il nome aramaico di *Zorobabele*; vedere Cap. 2 v. 2;

³⁵³¹ *bacini piatti*: la parola si trova solo qua; servivano sia per il sangue che per la farina; cfr. Numeri Cap. 7 v. 13 – 1° Re Cap. 7 v. 40;

³⁵³² *coppe con coperchio*: la parola si trova qua e al Cap. 8 v. 27; cfr. 1° Cronache Cap. 28 v. 17 ;

³⁵³³ esattamente *i figli* ;

³⁵³⁴ per **Zorobabele** vedere la nota 1° Cronache Cap. 3 v. 19 ;

16 i figli di Ater, [della famiglia] di Ezechia, novantotto;
17 i figli di Besai, trecento ventitre;
18 i figli di Iorà, cento dodici;
19 i figli di Casum, duecento ventitre;
20 i figli di Ghibbar, novanta cinque;
21 i figli di Betlemme, centoventitre;
22 gli uomini di Netofa, cinquantasei;
23 gli uomini di Anatot, cento ventotto;
24 i figli di Azmavet, quarantadue;
25 i figli di Chiriat-Arim, di Chefira e di Beerot, settecento quarantatre;
26 i figli di Rama e di Gheba, seicento ventuno;
27 gli uomini di Micmas, cento ventidue;
28 gli uomini di Betel e di Ai, duecento ventitre;
29 i figli di Nebo, cinquantadue;
30 i figli di Magbis, centocinquantasei;
31 i figli di un altro Elam, mille duecento cinquanta quattro;
32 i figli di Carim, trecento venti;
33 i figli di Lod, di Cadid e di Ono, settecento venticinque;
34 i figli di Gerico, trecento quaranta cinque;
35 i figli di Senaa, tremila seicento trenta.

36 Sacerdoti: i figli di Iedaia, della casa di Iesua, novecento settantatre;
37 i figli d'Immer, mille cinquantadue;
38 i figli di Pasur, mille duecento quarantasette;
39 i figli di Carim, mille diciassette.

40 Leviti: i figli di Iesua e di Cadmiel, di tra i figli d'Odavia, settanta quattro.

41 Cantori: i figli d'Asaf, cento ventotto.

42 Figli dei **portinai:** i figli di Sallum, i figli di Ater, i figli di Talmon, i figli di Accub, i figli di Catita, i figli di Sobai, in tutto cento trentanove.

43 Netinei³⁵³⁵: i figli di Sia, i figli di Casufa, i figli di Tabbaot,
44 i figli di Cheros, i figli di Siaan, i figli di Padon,
45 i figli di Lebana, i figli di Agaba, i figli di Accub,
46 i figli di Agab, i figli di Samlai, i figli di Anan,
47 i figli di Ghiddel, i figli di Gaar, i figli di Reaia,

³⁵³⁵ vedere la nota in 1° Cronache Cap. 9 v. 2;

48 i figli di Resin, i figli di Necoda, i figli di Gazzam,
49 i figli di Uzza, i figli di Pasea, i figli di Besai,
50 i figli di Asna, i figli di Meunim³⁵³⁶, i figli di Nefusim³⁵³⁷,
51 i figli di Bacbuc, i figli di Acufa, i figli di Carcur,
52 i figli di Baslut, i figli di Meida, i figli di Carsa,
53 i figli di Barcos, i figli di Sisera, i figli di Tamà,
54 i figli di Nesia, i figli di Catifa.

55 Figli dei **servi di Salomone:** i figli di Sotai, i figli di Soferet, i figli di Peruda,
56 i figli di Iaala, i figli di Darcon, i figli di Ghiddel,
57 i figli di Sefatia, i figli di Cattil, i figli di Pocheret-Asebaim, i figli d'Ami.

58 Tutti i Netinei e i figli dei servitori di Salomone ammontavano a trecento novantadue.

59 Ecco quelli che tornarono da Tel-Mela, da Tel-Arsa, da Cherub-Addan, da Immer, e che non poterono mostrare la loro casa patriarcale e la loro discendenza³⁵³⁸ se erano d'Israele:

60 i figli di Delaia, i figli di Tobia, i figli di Necoda, in tutto seicento cinquantadue.

61 Tra i figli dei sacerdoti: i figli di Cobiaia³⁵³⁹, i figli di Accos, i figli di Barzillai, che aveva preso in moglie una delle figlie di Barzillai, il Galaadita, e fu chiamato con il loro nome.

62 Questi cercarono i loro titoli genealogici, ma non li trovarono; **furono quindi esclusi**, come profani, dal sacerdozio.

63 Il Thirshatha³⁵⁴⁰ disse loro di non mangiare cose santissime, finché non si presentasse un sacerdote con l'urim e il tummim.

64 Tutta la congregazione riunita era di **quarantaduemila trecentosessanta** [persone],

65 (senza contare i loro servi e le loro serve; costoro [erano in numero] di **settemila trecento trentasette**) e in mezzo [alla congregazione] c'erano duecento cantanti, uomini e donne.

³⁵³⁶ o *dei Maoniti*;

³⁵³⁷ o *Nepusiti*;

³⁵³⁸ esattamente *semenza*;

³⁵³⁹ esattamente *Cabaia*;

³⁵⁴⁰ titolo persiano di *governatore*;

66 Avevano settecento trentasei cavalli, duecento quaranta cinque muli,

67 quattrocento trenta cinque cammelli e seimila settecento venti asini.

68 Dei capi delle case patriarcali, quando giunsero alla casa dell'Eterno che si trova a Gerusalemme, fecero offerte volontarie per la casa di Dio, per ricostruirla dove stava prima,

69 essi diedero al tesoro dell'opera, secondo i loro mezzi, sessantunmila dariche³⁵⁴¹ d'oro, cinquemila mine d'argento e cento tuniche³⁵⁴² sacerdotali.

70 I sacerdoti, i Leviti, la gente del popolo, i cantori, i portinai, i Netinei, si stabilirono nelle loro città; tutto Israele si stabilì nelle loro città.

Ricostruzione dell'altare e ristabilimento del culto

Esdra 3

***1** Giunto **il settimo mese**, dopo che i figli d'Israele erano nelle loro città, il popolo si adunò come un sol uomo a Gerusalemme.

2 Allora Iesua, figlio di Iosadac, con i suoi fratelli sacerdoti, e Zorobabel, figlio di Sealtiel, con i suoi fratelli, **si misero a costruire l'altare del Dio d'Israele, per offrirvi sopra olocausti**, come è scritto nella legge di Mosè, uomo di Dio.

3 Essi costruirono l'altare sulle sue basi, sebbene temessero³⁵⁴³ i popoli delle terre vicine e offrirono sopra di esso olocausti all'Eterno: gli olocausti del mattino e della sera.

4 Fecero la festa delle Capanne, secondo quanto è scritto e gli olocausti giorno per giorno, nel numero prescritto per ciascun giorno.

5 Poi offrirono l'olocausto continuo, dei noviluni e di tutti i giorni solenni dell'Eterno che erano santificati, [gli olocausti] di tutti quelli che facevano un'offerta volontaria all'Eterno.

6 Dal primo giorno del settimo mese, cominciarono a offrire olocausti all'Eterno; ma le fondamenta del tempio dell'Eterno non erano ancora state poste.

7 Essi diedero del denaro agli scalpellini e ai carpentieri, e dei viveri, delle bevande e dell'olio **ai Sidoni e ai Tiri, perché**

portassero del legno di cedro del Libano, per mare sino a Iafò³⁵⁴⁴, secondo la concessione che Ciro, re di Persia, aveva loro fatta.

Le fondamenta del tempio

Esdra 3

8 Il **secondo anno dal loro arrivo** alla casa di Dio, a Gerusalemme³⁵⁴⁵, **il secondo mese**, Zorobabel, figlio di Sealtiel, Iesua, figlio di Iosadac, con gli altri loro fratelli, sacerdoti e Leviti, e tutti quelli che erano tornati dall'esilio a Gerusalemme, **cominciarono** [l'opera]³⁵⁴⁶; incaricarono i Leviti dai vent'anni in su per sorvegliare i lavori della casa dell'Eterno.

9 Allora Iesua, con i suoi figli e i suoi fratelli, Cadmiel con i suoi figli, figli di Giuda³⁵⁴⁷, si presentarono come un sol [uomo] per sorvegliare quelli che lavoravano alla casa di Dio; lo stesso fecero i Leviti figli di Chenadad con i loro figli e con i loro fratelli.

10 Quando i costruttori posero le fondamenta del tempio dell'Eterno, vi si fecero assistere i sacerdoti vestiti [dei loro paramenti] con delle trombe, e i Leviti, figli di Asaf, con dei cembali, per lodare l'Eterno, secondo le direttive date da Davide, re d'Israele.

11 Essi cantavano rispondendosi a vicenda, celebrando e lodando l'Eterno: «*Perché egli è buono, perché la sua bontà verso Israele [dura] in eterno*». **Tutto il popolo lanciava gran grida**, lodando l'Eterno perché si erano poste le fondamenta della casa dell'Eterno.

12 Molti degli anziani, fra i sacerdoti, i Leviti e i capi famiglia, **che avevano visto la prima casa, piangevano** ad alta voce mentre si ponevano, davanti ai loro occhi, le fondamenta della nuova casa. Molti **altri invece alzavano le loro voci, gridando per la gioia**

13 e non si poteva distinguere il rumore delle grida di gioia da quello del pianto del popolo; perché il popolo gridava forte e il rumore si udiva da lontano.

La costruzione del tempio interrotta

Esdra 4

***1** Quando **i nemici di Giuda e di Beniamino** udirono che i figli dell'esilio costruivano il Tempio dell'Eterno, Dio d'Israele,

³⁵⁴¹ vedere la nota in 1Cronache Cap. 29 v. 7; n. d. t. : altri *dracme*;

³⁵⁴² n. d. t. : altri *vesti*;

³⁵⁴³ n. d. t. : J. N. Darby e altri *perché aveano spavento*;

³⁵⁴⁴ o *Joppe*;

³⁵⁴⁵ A.C. 535;

³⁵⁴⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁵⁴⁷ o *Codavia*;

2 si avvicinarono a Zorobabel e ai capi famiglia e dissero loro: «**Noi costruiremo con voi, perché noi cerchiamo il vostro Dio, come voi e gli offriamo sacrifici dal tempo di Esar-Addon, re d'Assiria³⁵⁴⁸, che ci ha fatti venire in questo paese**».

3 Ma Zorobabel, Iesua e il resto dei capi famiglia d'Israele, risposero loro: «**Voi non avete nulla a che fare con noi per costruire una casa al nostro Dio; ma noi soli, noi la costruiremo all'Eterno, il Dio d'Israele, come Ciro, re di Persia, ci ha ordinato**».

4 Allora la gente del paese rese fiacche le mani del³⁵⁴⁹ popolo di Giuda, tanto che ebbero paura di costruire

5 e subornarono dei consiglieri perché facessero fallire il loro piano, durante **tutta la vita di Ciro, re di Persia, fino al regno di Dario, re di Persia³⁵⁵⁰**.

Prima lettera inviata ad Assuero

Esdra 4

6 Sotto il regno di Assuero³⁵⁵¹, al principio del suo regno, scrissero un'accusa contro gli abitanti di Giuda e di Gerusalemme.

Seconda lettera inviata a Artaserse

7 Poi, ai giorni di Artaserse³⁵⁵², Bislam, Mitredat, Tabeel e gli altri loro colleghi scrissero ad Artaserse, re di Persia. La lettera era scritta in caratteri aramaici³⁵⁵³ e redatta in aramaico.

8 Reum cancelliere³⁵⁵⁴ e Simsai il segretario scrissero al re Artaserse una lettera contro Gerusalemme, in questi termini:

9 Allora Reum cancelliere, Simsai segretario, e gli altri loro colleghi i Diniti, gli Afarsatachiti, i Tarpeliti, gli Afarasiti, gli Erechiti, i Babilonesi, i Susaniti, i Deaviti, gli Elamiti,

10 e gli altri popoli che il grande e illustre Osnapar ha trasportati e stabiliti nelle città³⁵⁵⁵ di Samaria, e nel resto [del paese] da questo lato del fiume³⁵⁵⁶ ... eccetera.

11 Questa è la copia³⁵⁵⁷ della lettera che inviarono:

"Al re Artaserse : i tuoi servi, gli uomini di questo lato del fiume³⁵⁵⁸, eccetera.

12 Sappia il re che i Giudei che sono saliti da te [e] giunti in mezzo a noi a Gerusalemme, costruiscono la città ribelle e malvagia, ne rialzano le mura e ne restaurano³⁵⁵⁹ le fondamenta.

13 Sappia dunque il re che, se questa città si ricostruisce e se le sue mura si rialzano, essi non pagheranno più né tributo né imposta né pedaggio e, più tardi, questo porterà pregiudizio al re³⁵⁶⁰.

14 Ora, poiché noi mangiamo il³⁵⁶¹ sale del palazzo e che non è conveniente per noi stare a vedere il danno del re, per questo noi abbiamo mandato ad informare il re,

15 affinché si facciano delle ricerche nel libro degli annali dei tuoi padri, tu troverai, nel libro degli annali, tu troverai che questa è una città ribelle, che ha portato pregiudizio a re e a provincie, che fin dai tempi antichi ci furono rivolte. E' per queste ragioni che la città è stata distrutta.

16 Noi facciamo sapere al re che, se questa città viene ricostruita e le sue mura vengono rialzate, tu non avrai più possedimenti³⁵⁶² su questo lato del fiume".

Prima risposta inviata da Artaserse e conseguente sospensione dei lavori

17 Il re mandò questa risposta a Reum, cancelliere, a Simsai segretario, al resto dei loro colleghi che abitavano a Samaria e nel resto [del paese] da questo lato del fiume :

"Pace, eccetera.

³⁵⁴⁸ n. d. t. : Assar-Addon (681-668) subentrato a Sennacherib e seguito da Assubanipal, fu restauratore di Babilonia;

³⁵⁴⁹ n. d. t. : altri si mise a scoraggiare il;

³⁵⁵⁰ n. d. t. : Ciro morì nel 528 e Cambise 2°, suo figlio, gli subentrò fino al 522; a lui subentrò Dario 1°, figlio d'Istaspe;

³⁵⁵¹ n. d. t. : E' probabilmente il re che subentrò al trono di Ciro, cioè Cambise 2°, suo figlio;

³⁵⁵² n. d. t. : E' probabilmente il re che subentrò al trono di Dario 1°, cioè Serse 1°, suo figlio, nel 485;

³⁵⁵³ n. d. t. : J. N. Darby e altri siriaci, siriano;

³⁵⁵⁴ n. d. t. : altri governatore;

³⁵⁵⁵ o la città;

³⁵⁵⁶ n. d. t. : altri gli altri che stanno di là dal fiume;

³⁵⁵⁷ n. d. t. : altri il testo;

³⁵⁵⁸ n. d. t. : altri che risiedono oltre il fiume;

³⁵⁵⁹ esattamente legano insieme;

³⁵⁶⁰ n. d. t. : altri il tesoro dei re ne soffrirà;

³⁵⁶¹ esattamente saliamo col;

³⁵⁶² esattamente porzioni;

18 *La lettera che ci avete mandato, è stata fedelmente letta davanti a me;*

19 *io ho dato ordine di far delle ricerche e si è trovato che fin dai tempi antichi questa città è insorta contro i re e ci sono stati tumulti e rivolte.*

20 *Vi sono stati a Gerusalemme dei re potenti, che dominarono su tutto il paese che è di là dal fiume, ai quali si pagavano tributi, imposte e pedaggio.*

21 *Date dunque ordine che quella gente sospenda i lavori, che quella città non sia ricostruita finché l'ordine non sia dato da me.*

22 *Badate di non essere negligenti in questo, perché il danno aumenterebbe il pregiudizio dei re"?*

23 Non appena la copia della lettera del re Artaserse fu letta in presenza di Reum, di Simsai il segretario e dei loro colleghi, essi andarono in fretta a Gerusalemme dai Giudei e li obbligarono, a mano armata, a sospendere i lavori.

24 Allora l'opera della casa di Dio³⁵⁶³ a Gerusalemme **fu sospesa, rimase sospesa fino al secondo anno del regno di Dario³⁵⁶⁴, re di Persia.**³⁵⁶⁵

La costruzione del tempio ripresa

Esdra 5

***1** **I profeti Aggeo e Zaccaria**, figlio di Iddo, profetizzarono ai Giudei che erano in Giuda e a Gerusalemme, nel nome del Dio d'Israele.

2 Allora Zorobabel, figlio di Sealtiel, Iesua, figlio di Iosadac, **si levarono a riprendere la costruzione della casa di Dio** che è a Gerusalemme e con loro erano i profeti di Dio, che li assistevano.

3 In quel medesimo tempo **Tattenai**, governatore d'oltre il fiume, **Setar-Boznai** e i loro colleghi, giunsero da loro e parlarono loro così: *«Chi vi ha dato l'ordine di costruire questa casa e di rialzare queste mura?»*

4 Allora noi dicemmo³⁵⁶⁶ loro i nomi di quelli che costruivano l'edificio³⁵⁶⁷.

Terza lettera inviata e Dario

³⁵⁶³ le parti del Libro scritte in aramaico sono: Cap. 4: 8-16 e 18-23 e Cap. 7 vv. 12-26; in queste compare sempre Elah al posto d'Eloah (cfr. Deuteronomio Cap. 32 v. 15);

³⁵⁶⁴ Dario 1° re di Persia, figlio di Istaspe;

³⁵⁶⁵ n. d. t. : Questo passo contiene un antico problema storico, perché i nomi dei re di Persia indicati nel testo sacro si confondono, per omonimia, con i nomi di altri re indicati dai documenti storici, vissuti in epoche diverse. La ragione di questa incongruenza non è spiegabile con certezza. Potrebbe essere dovuta all'uso di nomi generici, di soprannomi, oppure di titoli nobiliari, anziché di nomi propri. Ad esempio Artaserse era anche un titolo nobiliare. Quel che è certo che la sospensione dei lavori delle fondamenta della casa dell'Eterno avvenne al principio del regno del secondo re che succedette a Ciro. Quel re si chiamava, secondo i documenti storici **Smerdis**, che spodestò **Cambise 2°** figlio di Ciro, mentre questi si trovava lontano dal trono, nella campagna d'Egitto. Il testo di Esdra chiama Cambise 2° "Assuero" e Smerdis lo chiama "Artaserse".

Dario 1° re di Persia, figlio di Istaspe, colui che succedette a Smerdis, invece è chiamato nel testo di Esdra con lo stesso nome conosciuto dalla storia. Da non confondersi col re **Dario il Medo**, così chiamato dal testo di Daniele Cap. 5 v. 30 e 31; Cap. 6:1 a 28; Cap. 9 v. 1, il quale fu quel re dei Medi, figlio di Assuero (Cambise 1°) che uccise Balsasar e pose fine all'impero Caldeo-Babilonese, all'età di 62 anni e divenne re anche dei Caldei;

³⁵⁶⁶ esattamente dicemmo così;

³⁵⁶⁷ n. d. t. : altri Poi aggiunsero: *«Quali sono i nomi degli uomini che costruiscono quest'edificio?»*;

5 Ma l'occhio del loro Dio vegliava sugli anziani di Giuda e quelli non li obbligarono a sospendere i lavori, finché la cosa non fosse stata sottoposta a Dario, e allora essi risposero per lettera a questo soggetto³⁵⁶⁸.

6 Copia della lettera che Tattenai, governatore d'oltre il fiume, Setar-Boznai, i suoi colleghi, gli Afarsachiti che risiedevano oltre il fiume, mandarono al re Dario.

7 Gli mandarono un rapporto che era così scritto:

"Al re Dario, tutta pace³⁵⁶⁹!

8 *Sia noto al re che noi siamo andati nella provincia di Giuda, alla casa del gran Dio, che si costruisce con grandi pietre³⁵⁷⁰, che nelle pareti si mettono delle travi; l'opera viene fatta con cura e progredisce nelle loro mani.*

9 *Allora noi abbiamo interrogato quegli anziani, abbiamo detto loro: - Chi vi ha dato l'ordine di costruire questa casa e di alzare queste mura?-*

10 *Abbiamo anche domandato i loro nomi per fartelo sapere e abbiamo scritto i nomi dei loro capi.*

11 *Questa è la risposta che ci hanno data: - Noi siamo i servi del Dio del cielo e della terra, noi costruiamo la casa che era stata già costruita anticamente, molti anni fa un gran re d'Israele l'aveva costruita e portata a termine.*

12 *Ma poiché i nostri padri provocarono il Dio dei cieli, egli li diede nelle mani di Nabucodonosor, il Caldeo, re di Babilonia, il quale distrusse questa casa e deportò la popolazione a Babilonia.*

13 *Ma nel primo anno di Ciro, re di Babilonia, il re Ciro diede ordine che questa casa di Dio fosse ricostruita.*

14 *Anche gli utensili d'oro e d'argento della casa di Dio, che Nabucodonosor fece uscire dal tempio di Gerusalemme e trasportati nel tempio di Babilonia, il re Ciro prelevò dal tempio di Babilonia e li fece consegnò al nominato Sesbasar, che egli aveva fatto governatore e gli disse:*

15 *- Prendi questi utensili, va e riportali nel tempio che è a Gerusalemme e la casa di Dio sia ricostruita dov'era prima -.*

16 *Allora lo stesso Sesbasar è venuto a porre le fondamenta della casa di Dio che è a Gerusalemme, da quel tempo fino a oggi, la costruzione è andata avanti, ma non è ancora conclusa".*

17 *Ora, se così piace al re, che si ricerchi nella casa dei tesori del re a Babilonia, se è vero che sia stato dato un ordine dal re Ciro per la costruzione di questo tempio di Dio a Gerusalemme e il re ci comunichi la sua volontà a questo riguardo".»*

Seconda risposta inviata da Dario e conseguente ripresa dei lavori

Esdra 6

1 Allora il re Dario ordinò che si cercasse negli archivi, dove erano conservati i tesori a Babilonia

2 e si trovò un rotolo ad Ameta³⁵⁷¹, nella capitale³⁵⁷², che è nella provincia di Media, nel quale stava redatto una memoria così scritta:

3 *"Il primo anno del re Ciro, il re Ciro diede un ordine concernente la casa di Dio a Gerusalemme: - Che la casa sia ricostruita per essere un luogo dove si offrono³⁵⁷³ dei sacrifici; e le sue fondamenta che siano solide; abbia sessanta cubiti d'altezza, sessanta cubiti di larghezza,*

4 *[con] tre ordini di grandi pietre e un ordine di travatura nuova; che la spesa sia pagata dalla casa del re;*

5 *inoltre, gli utensili d'oro e d'argento della casa di Dio, che Nabucodonosor fece uscire dal tempio di Gerusalemme e trasportati a Babilonia, siano restituiti e riportati al tempio di Gerusalemme, nel luogo loro, e tu li metterai nella casa di Dio -.*

6 *Tu dunque, Tattenai, governatore d'oltre il fiume, Setar-Boznai, e i loro colleghi, gli Afarsachiti, che state di là dal fiume, statevene lontani da quel luogo!*

7 *Lasciate continuare i lavori di quella casa di Dio. Il governatore dei Giudei e gli anziani dei Giudei ricostruiscano quella casa di Dio dov'era prima.*

³⁵⁶⁸ n. d. t. : altri e da lui fosse giunta una risposta in proposito;

³⁵⁶⁹ n. d. t. : altri perfetta salute;

³⁵⁷⁰ esattamente pietre che si rotolano; anche al Cap. 6 v. 4;

³⁵⁷¹ Ameta cioè la storica *Ecbatana* capitale della Grande Media;

³⁵⁷² o castello, fortezza;

³⁵⁷³ esattamente sacrificano;

8 *Io ho dato ordine su come dovrete comportarvi verso quegli anziani dei Giudei nella ricostruzione di quella casa di Dio: le spese siano puntualmente pagate a quegli uomini, in modo da non interrompere i lavori, usando le entrate del re provenienti dai tributi d'oltre il fiume.*

9 *Le cose necessarie, giorno per giorno: vitelli, montoni, agnelli, per gli olocausti al Dio dei cieli, frumento, sale, vino e olio, siano fornite ai sacerdoti di Gerusalemme su loro richiesta, senza negligenza,*

10 *affinché offrano³⁵⁷⁴ sacrifici di odor soave al Dio del cielo e preghino per la vita del re e dei suoi figli.*

11 *Io ho dato anche quest'ordine: Se qualcuno contravverrà a questo decreto, che si prenda dalla sua casa una trave, la si rizzi e che vi sia inchiodato, la sua casa, per questo motivo, sia ridotta a letamaio.*

12 *Il Dio che ha fatto di quel luogo la dimora del suo nome, distrugga ogni re ed ogni popolo che alzi la mano per trasgredire la mia parola, per distruggere la casa di Dio che si trova a Gerusalemme! Io, Dario, ho emanato questo ordine, ed esso sia eseguito senza indugio".*

Inaugurazione del tempio

Esdra 6

13 Allora, Tattenai, governatore d'oltre il fiume, Setar-Boznai e i loro colleghi, eseguirono senza indugio secondo [l'ordine] che il re Dario aveva dato.

14 Gli anziani dei Giudei poterono continuare i lavori e far avanzare la costruzione, aiutati dalle profezie del profeta Aggeo, e di Zaccaria figlio di Iddo. Così finirono i loro lavori di costruzione secondo il comandamento del Dio d'Israele e secondo gli ordini di Ciro, di Dario e di Artaserse, re di Persia.

15 **La casa fu finita il terzo giorno del mese di Adar, il sesto anno³⁵⁷⁵ del regno di Dario.**

16 I figli d'Israele, i sacerdoti, i Leviti e gli altri reduci dall'esilio, celebrarono con gioia l'inaugurazione di questa casa di Dio.

³⁵⁷⁴ *offrire* qui e al v. 17, come al Cap. 7 v. 17; altri *presentare*;

³⁵⁷⁵ A.C. 516; n. d. t. : I lavori per la costruzione della Casa di Dio furono iniziati nel 2° anno dal loro ritorno a Gerusalemme, sospesi l'8° anno dal re **Cambise 2°** (o Assuero – o Artaserse), poi ripresi per ordine del re **Dario 1°**, nel 15° anno e terminati nel 19° anno. In totale 12 anni di lavori. Salomone ne impiegò 7 e sei mesi;

17 Per l'inaugurazione di questo tempio di Dio offrirono: cento tori, duecento montoni, quattrocento agnelli e come sacrificio per il peccato, per tutto Israele, dodici capri, secondo il numero delle tribù d'Israele.

18 Stabilirono i sacerdoti secondo le loro classi e i Leviti secondo le loro divisioni, per il servizio di Dio a Gerusalemme, come sta scritto nel libro di Mosè.

19 Poi, i figli dell'esilio celebrarono la Pasqua il quattordicesimo [giorno] del primo mese;

20 poiché i sacerdoti e i Leviti si erano purificati come un solo [uomo], tutti erano puri; essi sgozzarono la Pasqua per tutti i figli dell'esilio, per i sacerdoti loro fratelli e per loro stessi.

21 Così i figli d'Israele reduci dall'esilio [ne] mangiarono e, con loro, tutti quelli che si erano separati dall'impurità delle nazioni del paese, per cercare l'Eterno, il Dio d'Israele.

22 Essi celebrarono la festa dei pani senza lievito per sette giorni, con gioia, perché l'Eterno li aveva rallegrati e aveva piegato in loro favore il cuore del re di Assiria³⁵⁷⁶ in modo da fortificare le loro mani nell'opera della casa di Dio, Dio d'Israele.

Arrivo di Esdra a Gerusalemme; il decreto di Artaserse

Esdra 7

***1** Dopo queste cose, sotto il regno di **Artaserse** re di Persia³⁵⁷⁷, **giunse Esdra**³⁵⁷⁸ figlio di Seraia, figlio di Azaria, figlio di Chilchia,

2 figlio di Sallum, figlio di Sadoc, figlio d'Aitub,

3 figlio di Amaria, figlio di Azaria, figlio di Meraiot,

4 figlio di Zeraia, figlio di Uzzi,

5 figlio di Bucchi, figlio di Abisua, figlio di Fineas, figlio di Eleazar, **figlio di Aaronne**, il sommo sacerdote.

6 Questo Esdra **saliva da Babilonia. Era uno scriba preparato nella legge di Mosè**, data dall'Eterno, Dio d'Israele e il re gli concesse tutto quello che domandò, perché la mano dell'Eterno, suo Dio, era su di lui;

³⁵⁷⁶ n. d. t. : il re Dario discendeva dal ramo cadetto dei re d'Assiria;

³⁵⁷⁷ n. d. t. : al re Dario succedeva **Serse 1°** dal 485 al 464, al quale seguì per pochi mesi **Artabano**, che fu assassinato da **Artaserse 1°**, il quale dovrebbe essere il re citato in questo passo;

³⁵⁷⁸ in ebraico 'èzrà', che significa *aiuto*;

7 [e un certo numero] dei figli d'Israele e alcuni dei sacerdoti, dei Leviti, dei cantori, dei portinai e dei Netinei salirono anche loro con lui, a Gerusalemme, **il settimo anno del re Artaserse**³⁵⁷⁹.

8 Esdra giunse a Gerusalemme il quinto mese, **nel settimo anno del re.**

9 Infatti, **il primo** [giorno] **del primo mese**, aveva fissato la partenza da Babilonia³⁵⁸⁰ e arrivò a Gerusalemme **il primo** [giorno] **del quinto mese**, poiché la benefica mano del suo Dio era su di lui,

10 perché Esdra aveva disposto tutto il suo cuore allo studio e alla pratica della legge dell'Eterno e a insegnare in Israele le leggi e le prescrizioni.

Terza lettera data da Artaserse ad Esdra

11 Ecco la copia della lettera che il re Artaserse diede a Esdra, il sacerdote e lo scriba, esperto nei comandamenti e nelle leggi [dati] dall'Eterno a Israele:

12 "**Artaserse, re dei re, a Esdra sacerdote, scriba compiuto**³⁵⁸¹ della legge del Dio dei cieli, eccetera....

13 *Io do ordine, che chiunque del popolo d'Israele, dei suoi sacerdoti e dei Leviti, che nel mio regno sia disposto a partire con te, per Gerusalemme, vada pure.*

14 *Perché tu sei mandato dal*³⁵⁸² *re e dai suoi sette consiglieri, per informarti come in Giuda e a Gerusalemme sia osservata la legge del tuo Dio, la quale è nelle tue mani,*

15 *per portare l'argento e l'oro che il re e i suoi consiglieri hanno volontariamente offerto al Dio d'Israele, la cui dimora è a Gerusalemme,*

16 *così tutto l'argento e l'oro che otterrai da tutta la provincia di Babilonia, e i doni volontari fatti dal popolo e dai sacerdoti per la casa del loro Dio a Gerusalemme.*

17 *Tu comprerai doverosamente con questo denaro dei buoi, dei montoni, degli agnelli, le loro offerte di pasta, con le libazioni, li offrirai sull'altare della casa del vostro Dio che è a Gerusalemme.*

18 *Quel che vi sembrerà buono di fare, a te e ai tuoi fratelli, dell'argento e dell'oro che avvanzeranno, farete secondo la volontà del vostro Dio.*

19 *Quanto agli utensili che ti sono dati per il servizio della casa del tuo Dio, rimettili davanti al Dio di Gerusalemme.*

20 *Il resto delle cose necessarie che dovrai donare per la casa del tuo Dio, le donerai dal tesoro della casa reale.*

21 *Io, il re Artaserse, do ordine a tutti i tesorieri d'oltre il fiume di fare senza indugio a Esdra, sacerdote e scriba della legge del Dio dei cieli, tutto ciò che vi chiederà,*

22 *fino a cento talenti d'argento, cento cori di grano, cento bati di vino, cento bati d'olio,*³⁵⁸³ *e del sale senza limite [di quantità].*

23 *Tutto quello che è comandato dal Dio del cielo sia esattamente fatto per la casa del Dio dei cieli. Perché dovrebbe essere egli in collera contro il regno del re e dei suoi figli?*

24 *Vi facciamo inoltre sapere che, su tutti i sacerdoti, i Leviti, i cantori, i portinai, i Netinei e i servi di questa casa di Dio, non può essere levato alcun tributo, né imposta, né pedaggio.*

25 *Tu, Esdra, secondo la saggezza del tuo Dio, che è in mano tua, stabilisci dei magistrati e dei giudici che giudichino tutto il popolo d'oltre il fiume, tutti quelli che conoscono le leggi del tuo Dio e voi fatele conoscere a chi non le conosce.*

26 *Chiunque non osserverà la legge del tuo Dio e la legge del re, senza esitare farete giustizia e lo punirete con la morte o con l'esilio*³⁵⁸⁴, *con la confisca dei suoi beni*³⁵⁸⁵ *o con il carcere".*

Benedizione di Esdra

27 *«Benedetto sia l'Eterno, Dio dei nostri padri, che ha messo tali [pensieri] nel cuore del re, per onorare la casa dell'Eterno, che è a Gerusalemme,*

28 *che ha steso su di me la sua bontà, davanti al re, ai suoi consiglieri e a tutti i suoi potenti principi! Io, io fui fortificato dalla mano dell'Eterno, del mio Dio, che era su di me e radunai i capi d'Israele perché salissero con me».*

Lista degli esuli tornati con Esdra

³⁵⁷⁹ A.C. 459;

³⁵⁸⁰ secondo altri *egli partì da Babilonia*;

³⁵⁸¹ secondo altri [*pace*] *perfetta*; allora si tradurrebbe *scriba della legge del Dio dei cieli, pace perfetta*, ecc;

³⁵⁸² esattamente *dinanzi al re*;

³⁵⁸³ n. d. t. : 100 talenti = kg 4.920; 100 cori = litri 35.000; 100 bati = litri 3.500;

³⁵⁸⁴ esattamente *stradicamento*;

³⁵⁸⁵ n. d. t. : altri *multa*;

Esdra 8

*1 Questi sono i capi delle case patriarcali e le genealogie **di quanti salirono con me da Babilonia**, sotto il regno del re Artaserse.

2 Dei figli di Fineas: **Ghersom**; dei figli d'Itamar: **Daniele**; dei figli di Davide: **Cattus**³⁵⁸⁶, dei figli di Secania;

3 dei figli di Paros: **Zaccaria**, con lui furono registrati per genealogie, i maschi, centocinquanta uomini;

4 dei figli di Paat-Moab: **Elioenai**, figlio di Zeraia, con lui duecento uomini³⁵⁸⁷;

5 dei figli di Secania: **il figlio di Iaaziel**, con lui trecento uomini;

6 dei figli di Adin: **Ebed**, figlio di Ionatan, con lui cinquanta uomini;

7 dei figli di Elam: **Isaia**, figlio di Atalia, con lui settanta uomini;

8 dei figli di Sefatia: **Zebadia**, figlio di Micael, con lui ottanta uomini;

9 dei figli di Ioab: **Abdia**³⁵⁸⁸, figlio di Ieiel, con lui duecentodiciotto uomini;

10 dei figli di Selomit: **il figlio di Iosifia**, con lui centosessanta uomini;

11 dei figli di Bebai: **Zaccaria**, figlio di Bebai, con lui ventotto uomini;

12 dei figli di Azgad: **Ioanan**, figlio di Accatan, con lui centodieci uomini;

13 dei figli di Adonicam, gli ultimi, questi sono i loro nomi: **Elifelet, Ieiel, Semaia**, con loro sessanta uomini;

14 dei figli di Bigvai: **Utai e Zabbud**, e con lui settanta uomini.

15 Io li radunai presso il fiume che scorre verso **Aava**, là rimanemmo accampati tre giorni; ma, esaminando il popolo e i sacerdoti, non trovai in mezzo a loro nessun discendente di Levi.

16 Allora mandai a cercare **Eliezer, Ariel, Semaia, Elnatan, Iarib, Elnatan, Natan, Zaccaria e Mesullam**, i quali erano dei capi, e **Ioiarib ed Elnatan** uomini intelligenti³⁵⁸⁹,

17 ordinai loro di andare da Iddo, che era il capo del luogo [detto] Casifia e misi nella loro bocca loro le parole che dovevano dire a Iddo [e] ai suoi fratelli³⁵⁹⁰, i Netinei che erano nel luogo [detto] Casifia, perché ci conducessero dei servitori per la casa del nostro Dio.

³⁵⁸⁶ n. d. t. : altri *figlio di Secania*;

³⁵⁸⁷ esattamente *maschi*; qui e in tutto il passo;

³⁵⁸⁸ n. d. t. : altri *Obadia*;

³⁵⁸⁹ n. d. t. : altri *istruttori*;

³⁵⁹⁰ testo incerto: J. N. Darby segue qui il testo dei LXX e la Vulgata latina;

18 Essi ci condussero, siccome la benefica mano del nostro Dio era su di noi, **Serebia**, uomo intelligente, dei figli di Mali, figlio di Levi, figlio d'Israele, con lui i suoi figli e i suoi fratelli, [in numero] di diciotto;

19 **Casabia**, con lui **Isaia**, dei figli di Merari, i suoi fratelli e i loro figli, in numero di venti;

20 dei **Netinei** che Davide e i principi³⁵⁹¹ avevano messo al servizio dei Leviti, duecentoventi Netinei, tutti quanti designati per i [loro] nomi.

21 Laggiù presso il fiume Aava, proclamai un digiuno per umiliarci davanti al nostro Dio, **per chiedergli il sicuro cammino**³⁵⁹² per noi, per i nostri bambini e per tutti i nostri averi.

22 Infatti mi vergognavo di chiedere al re una scorta armata e dei cavalieri, per difenderci dal nemico lungo il cammino, poiché avevamo detto al re: "*La mano del nostro Dio fa del bene a tutti quelli che lo cercano; ma la sua forza e la sua ira sono contro tutti quelli che l'abbandonano*".

23 Così digiunammo e domandammo questo al nostro Dio ed egli ci esaudì.

24 Poi separai dodici dei capi dei sacerdoti: **Serebia, Casabia** e dieci dei loro fratelli con essi,

25 pesai loro l'argento, l'oro, gli utensili, l'offerta³⁵⁹³ per la casa del nostro Dio fatta dal re, dai suoi consiglieri, dai suoi principi e da tutti gli Israeliti ivi residenti.

26 Misi nelle loro mani seicento cinquanta talenti d'argento, degli utensili d'argento per il valore di cento talenti, cento talenti d'oro,

27 venti coppe³⁵⁹⁴ d'oro del valore di mille dariche,³⁵⁹⁵ due vasi di rame molto brillante, pregiato³⁵⁹⁶ come l'oro e dissi loro:

28 «*Voi siete santi [consacrati] all'Eterno, questi utensili sono santi, quest'argento e quest'oro sono un'offerta volontaria fatta all'Eterno, Dio dei vostri padri.*

29 *Vigilate e custoditeli, fino a quando li peserete a Gerusalemme, nelle camere della casa dell'Eterno, davanti ai capi dei sacerdoti, dei Leviti e dei capi delle famiglie d'Israele, nelle camere della casa dell'Eterno*».

³⁵⁹¹ n. d. t. : altri *capi*; anche il v. 25;

³⁵⁹² esattamente *diritto*; n. d. t. : altri *un buon viaggio*;

³⁵⁹³ altri *l'offerta elevata*;

³⁵⁹⁴ vedere la nota al Cap. 1 v. 10;

³⁵⁹⁵ n. d. t. : seicentocinquanta talenti = kg 32.000; cento talenti = kg 4.920; mille dariche = denari 15,6

³⁵⁹⁶ esattamente *desiderabile*;

30 I sacerdoti e i Leviti dunque ricevettero alla pesatura, l'oro, l'argento e gli utensili, per portarli a Gerusalemme nella casa del nostro Dio.

31 Poi **partimmo dal fiume Aava** il dodicesimo [giorno] del primo mese per andare a Gerusalemme³⁵⁹⁷. La mano di Dio fu su di noi e ci liberò dal nemico e da [ogni] imboscata durante il viaggio.

32 Arrivammo a Gerusalemme e là ci riposammo tre giorni,

33 il quarto giorno pesammo nella casa del nostro Dio l'argento, l'oro e gli utensili, nelle mani del sacerdote Meremot figlio di Uria (con lui [era] Eleazar, figlio di Fineas, con loro erano Iozabad, figlio di Iesua, e Noadia, figlio di Binnu, Leviti).

34 Tutto fu contato [e] pesato e nello stesso tempo si prese nota del peso totale.

35 I figli dell'esilio, tornati dalla cattività, presentarono degli olocausti al Dio d'Israele: dodici tori per tutto Israele, novantasei montoni, settantasette agnelli e, come sacrificio per il peccato, dodici capri: tutto questo in olocausto all'Eterno.

36 Poi presentarono gli editti del re ai satrapi del re e ai governatori di questo lato del fiume e questi diedero il loro appoggio al popolo e alla casa di Dio.

Preghiera e confessione di Esdra a causa dei matrimoni con stranieri

Esdra 9

***1** Quando queste cose furono finite, i capi si avvicinarono a me, dicendo: *«Il popolo d'Israele, i sacerdoti e i Leviti non si sono separati dai popoli di questi paesi, dalle loro abominazioni, [cioè] quelle dei Cananei, degli Ittiti, dei Ferezei, dei Gebusei, degli Ammoniti, dei Moabiti, degli Egiziani e degli Amorei,*

2 perché hanno preso le loro figlie come mogli per sé e per i propri figli e hanno mescolato la stirpe santa con i popoli di questi paesi; la mano dei capi e dei governatori³⁵⁹⁸ è stata la prima in questo peccato³⁵⁹⁹».

³⁵⁹⁷ n. d. t. : il viaggio di Esdra avvenne nel 7° anno del re **Artaserse 1°** (anno 458 A. C.) e durò dal 12° giorno del primo mese fino al 1° giorno del quinto mese, cioè 102 giorni; una media di circa 10 Km al giorno per 1.000 Km di distanza;

³⁵⁹⁸ ebraico *segan* parola d'origine persiana; n. d. t. : altri *magistrati*;

³⁵⁹⁹ altri *infedeltà* come il v. 4 e Cap. 10 v. 6;

3 Quando seppi questo, mi stracciai il mantello e le vesti, mi strappai i capelli della testa e la barba e mi sedetti costernato.

4 Allora si radunarono presso di me tutti quelli che tremavano alle parole del Dio d'Israele a causa del peccato di quelli che erano tornati dall'esilio, rimasi così seduto e costernato, fino all'offerta della sera.

5 All'offerta della sera, mi alzai dalla mia umiliazione, con le vesti e con il mantello stracciati, mi inginocchiai e, stendendo le mani verso l'Eterno, mio Dio, io dissi:

6 *«Mio Dio, io sono confuso, mi vergogno di alzare a te la mia faccia, mio Dio, perché le nostre iniquità si sono moltiplicate sopra la nostra testa, la nostra colpa è così grande che giunge ai cieli.*

7 Dai giorni dei nostri padri fino a oggi, siamo stati grandemente colpevoli; a causa delle nostre iniquità, noi, i nostri re e i nostri sacerdoti, siamo stati messi in mano ai re dei paesi stranieri, alla spada, all'esilio, alla rapina e alla confusione di faccia, come [si vede] oggi.

8 *Ora, per un momento, l'Eterno, nostro Dio, ci è stato favorevole, lasciandoci alcuni superstiti, concedendoci un chiodo³⁶⁰⁰ nel suo santo luogo, per illuminare i nostri occhi e darci un po' di vita³⁶⁰¹ nella nostra servitù,*

9 *perché noi siamo servi; ma nella nostra servitù il nostro Dio non ci ha abbandonati, ma egli ha steso la sua bontà su di noi, davanti ai re di Persia, per ridarci la forza di ricostruire la casa del nostro Dio e restaurare le sue rovine e per darci delle mura in Giuda e a Gerusalemme³⁶⁰².*

10 *Ora, nostro Dio, che possiamo dire dopo questo? Noi infatti abbiamo abbandonato i tuoi comandamenti,*

³⁶⁰⁰ o *piolo* n. d. t. : altri *asilo*;

³⁶⁰¹ n. d. t. : altri *sollievo*;

³⁶⁰² n. d. t. : altri *Anzi ci ha fatto trovare benevolenza verso i re di Persia, i quali ci hanno dato tanto sollievo da poter rialzare la casa del nostro Dio e restaurare le sue rovine, e ci hanno concesso un luogo di riposo; ci ha resi graditi ai re di Persia; o ci ha fatti rivivere, perché rialzassimo la casa del nostro Dio e restaurassimo le sue rovine e ci ha concesso di avere un riparo; o anzi ha fatto che abbiamo trovata benignità appo i re di Persia, per darci qualche ristoro, affin di rimettere in piè la Casa dell'Iddio nostro, e ristorar le sue ruine, e darci un chiuso;*

11 *che tu ci hai dato mediante i profeti, tuoi servitori, dicendo: "Il paese nel quale entrate per prenderne possesso, è un paese reso impuro per l'impurità dei popoli di questi paesi, dalle abominazioni con le quali lo hanno riempito da un'estremità all'altra con le loro sozzure.*

12 *Ora dunque non date le vostre figlie ai loro figli, non prendete le loro figlie per i vostri figli, non cercate la loro pace né il loro benessere, in ogni tempo, così diventerete voi forti, mangerete i beni³⁶⁰³ del paese e lo lascerete in eredità perenne ai vostri figli".*

13 *Ora, dopo tutto quello che ci è accaduto a causa delle nostre azioni malvagie e a causa del nostro grande peccato³⁶⁰⁴ ..., ma tu, nostro Dio, ci hai meno puniti³⁶⁰⁵ di quanto meritavano le nostre colpe e hai data una liberazione³⁶⁰⁶ come questa;*

14 *ritorneremo noi a infrangere i tuoi comandamenti e legarci in matrimonio con questi popoli che fanno³⁶⁰⁷ queste abominazioni? La tua ira non s'infiammerebbe contro di noi fino a consumarci e a non lasciar più né residuo né superstite?*

15 *Eterno, Dio d'Israele, tu sei giusto e noi siamo un residuo di scampati, come [si vede] oggi. Eccoci davanti a te nella nostra colpa, poiché per essa, non si può stare davanti a te!»*

Licenziamento delle mogli straniere

Esdra 10

1 *Mentre Esdra pregava e faceva la sua confessione piangendo e prostrandosi davanti alla casa di Dio, si radunò intorno a lui una grandissima folla d'Israeliti, una congregazione d'uomini, donne e bambini perché il popolo piangeva forte.*

2 *Allora Secania, figlio di Ieiel, dei figli d'Elam, disse a Esdra: «Noi siamo stati infedeli al nostro Dio, sposando donne straniere prese dai popoli di questo paese. Tuttavia rimane ancora una speranza per Israele, a questo riguardo.*

³⁶⁰³ esattamente il meglio;

³⁶⁰⁴ piuttosto colpa;

³⁶⁰⁵ o risparmiati più;

³⁶⁰⁶ n. d. t. : altri conservato di noi un residuo;

³⁶⁰⁷ esattamente popoli di;

3 *Ora facciamo un patto con il nostro Dio per rimandare tutte le donne e i figli nati da esse, come consiglia il mio signore e quelli che tremano davanti ai comandamenti del nostro Dio, che si faccia quello che vuole la legge.*

4 *Alzati, perché questo è compito tuo e noi saremo con te. Sii forte e agisci!»*

5 *Allora Esdra si alzò, fece giurare ai capi dei sacerdoti, dei Leviti, di tutto Israele, di agire come era stato detto e quelli giurarono.*

6 *Allora Esdra si alzò davanti alla casa di Dio e andò nella camera di Iocanan, figlio di Eliasib ed entrato là, non mangiò pane né bevve acqua, perché faceva cordoglio sul peccato di quelli che erano stati in esilio.*

7 *Si proclamò un appello³⁶⁰⁸ in Giuda e a Gerusalemme, a tutti i figli dell'esilio, che si radunassero a Gerusalemme*

8 *e che chiunque non fosse venuto entro tre giorni, seguendo il consiglio dei capi e degli anziani, tutti i suoi beni gli sarebbero stati confiscati³⁶⁰⁹ e lui stesso sarebbe stato escluso dalla comunità dei reduci dall'esilio.*

9 *Così tutti gli uomini di Giuda e di Beniamino si radunarono a Gerusalemme entro i tre giorni. Era il nono mese, il ventesimo [giorno] del mese. Tutto il popolo stava seduto sulla piazza della casa di Dio, tremante a causa di questo fatto e della gran pioggia.*

10 *Il sacerdote Esdra si alzò e disse loro: «Voi siete stati infedeli e voi avete preso³⁶¹⁰ delle mogli straniere, per aumentare la colpa ad Israele.*

11 *Ma ora confessate la vostra colpa all'Eterno, Dio dei vostri padri e fate ciò che lui gradisce: separatevi dai popoli di questo paese e dalle mogli straniere!»*

12 *Allora tutta la congregazione rispose e disse ad alta voce: «Sì, dobbiamo fare come tu hai detto!»*

13 *Ma il popolo è numeroso e questa è la stagione delle piogge, non possiamo stare allo scoperto; questa non è faccenda di un giorno o due e siamo stati tanti a peccare³⁶¹¹ in quest'affare.*

³⁶⁰⁸ esattamente voce;

³⁶⁰⁹ esattamente votati all'esecrazione;

³⁶¹⁰ esattamente fatto abitare [con voi]; qui e ai vv. 14, 17;

³⁶¹¹ o perché noi abbiamo peccato grandemente;

14 Rimangono dunque qui i capi di tutta la congregazione e tutti quelli che hanno sposato donne straniere, dalle nostre città, vengano in tempi stabiliti, con gli anziani e con i giudici di ogni città, finché sia allontanata da noi l'ardente ira del nostro Dio».

15 Soltanto Ionatan, figlio di Asael e Iazia, figlio di Ticva, furono i soli a opporsi a questo³⁶¹², appoggiati da Mesullam e dal Levita Sabtai.

16 Ma i figli dell'esilio fecero a quel modo. Esdra il sacerdote e alcuni capi famiglia, furono scelti secondo le loro case patriarcali, tutti designati per nome, si sedettero il primo giorno del decimo mese, per esaminare l'affare.

17 Il primo giorno del primo mese, avevano finito con tutti quegli uomini che avevano sposato donne straniere.³⁶¹³

18 Tra i figli dei sacerdoti, che avevano sposato donne straniere, si trovarono tra i figli di Iesua, figlio di Iosadac e tra i suoi fratelli: Maaseia, Eliezer, Iarib e Ghedalia.

19 Essi s'impegnarono³⁶¹⁴ di rimandare le loro mogli e offrirono per la loro colpa³⁶¹⁵, un montone del gregge come offerta per il delitto.

20 Dei figli di Immer: Canani e Zebadia.

21 Dei figli di Carim: Maaseia, Elia, Semaia, Ieiel e Uzzia.

22 Dei figli di Pasur: Elioenai, Maaseia, Ismael, Netaneel, Iozabad, Elasa.

23 Dei Leviti: Iozabad, Simeì, Chelaia, detto anche Chelita, Petaia, Giuda ed Eliezer.

24 Dei cantori: Eliasib. Dei portinai: Sallum, Telem e Uri.

25 Degli Israeliti: dei figli di Paros: Ramia, Izzia, Malchia, Miiamin, Eleazar, Malchia e Benaia.

26 Dei figli di Elam: Mattania, Zaccaria, Ieiel, Abdi, Ieremot ed Elia.

27 Dei figli di Zattu: Elioenai, Eliasib, Mattania, Ieremot, Zabad e Aziza.

28 Dei figli di Bebai: Iocanan, Anania, Zabbai, Atlai.

29 Dei figli di Bani: Mesullam, Malluc, Adaia, Iasub, Seal e Ramot.

30 Dei figli di Paat-Moab: Adna, Chelal, Benaia, Maaseia, Mattania, Besaleel, Binnui e Manasse.

31 Dei figli di Carim: Eliezer, Isiia, Malchia, Semaia, Simeone,

32 Beniamino, Malluc, Semaria.

33 Dei figli di Casum: Mettenai, Mattatta, Zabad, Elifelet, Ieremai, Manasse, Simeì.

34 Dei figli di Bani: Maadai, Amram, e Uel,

35 Benaia, Bedia, Cheluu,

36 Vania, Meremot, Eliasib,

37 Mattania, Matnai, Iaasai,

38 Bani, Binnui, Simeì,

39 Selemia, Natan, Adaia,

40 Macnadbai, Sasai, Sarai,

41 Azareel, Selemia, Semaria,

42 Sallum, Amaria, Giuseppe.

43 Dei figli di Nebo: Ieiel, Mattitia, Zabad, Zebina, Iaddai, Ioel, Benaia.

44 Tutti questi avevano preso delle mogli straniere; ce n'erano di quelli che da queste mogli avevano avuto dei figli.

NEEMIA³⁶¹⁶

Prima preghiera di Neemia per i figli d'Israele

Neemia 1

1 Le parole di Neemia,³⁶¹⁷ figlio di Acalia.

Nel mese di Chisleu del ventesimo anno,³⁶¹⁸ mentre mi trovavo a Susa³⁶¹⁹, la capitale³⁶²⁰,

2 Canani, un mio fratello, con alcuni altri uomini arrivarono da Giuda. Io li interrogai riguardo ai Giudei scampati, superstiti della deportazione e riguardo a Gerusalemme.

³⁶¹⁶ titolato 2° Esdra in alcune versioni Cattoliche;

³⁶¹⁷ in lingua ebraica *Neemia* significa *Dio consola*;

³⁶¹⁸ Il 20° anno del regno di Artaserse 1° Lungamano, l'anno 445 A. C., è la data fondamentale per comprendere la profezia delle 70 settimane di Daniele (Cap. 9 vv. 24-27), profezia cardine per determinare le date degli avvenimenti profetizzati al popolo d'Israele. Artaserse 1° diede l'ordine per la ricostruzione della città di Gerusalemme e delle sue mura, come prevede la profezia di Daniele, mentre Ciro diede l'ordine per la ricostruzione del Tempio di Dio del suo altare;

³⁶¹⁹ in lingua ebraica *Shushan*; Il castello di Susa, costruito dal re Dario 1°, era la residenza invernale della corte degli Achemenidi. Si trovava nella regione dell'Elam, a sud-est del fiume Eufrate, nell'attuale Iraq;

³⁶²⁰ o nel castello, fortezza;

³⁶¹² altri rimasero là per questo [affare];

³⁶¹³ n. d. t. : impiegarono tre mesi per elencare i casi di matrimoni misti;

³⁶¹⁴ n. d. t. : altri dando la mano; o con giuramento;

³⁶¹⁵ altri colpa, delitto;

3 Quelli mi risposero: «*I superstiti della deportazione sono là, nella provincia, in gran miseria e nell'obbrobrio; le mura di Gerusalemme restano in rovina e le sue porte sono consumate dal fuoco.*»

4 Quando udii queste parole, mi misi seduto, piansi e fui nel cordoglio [per molti] giorni. Digiunai e pregai³⁶²¹ il Dio dei cieli,

5 e dissi: «*Io ti supplico, o Eterno, Dio del cielo, il *Dio³⁶²² grande e tremendo, che mantieni il patto e la bontà a quelli che t'amano e osservano i tuoi comandamenti!*

6 *Io ti prego, che le tue orecchie siano attente, che i tuoi occhi siano aperti per ascoltare la preghiera del tuo servo che oggi ti rivolge, giorno e notte, per i figli d'Israele, tuoi servi, e la confessione dei peccati [che io faccio] riguardo i figli d'Israele, che noi abbiamo commesso contro di te; io pure e la casa di mio padre abbiamo peccato.*

7 *Abbiamo agito molto male contro di te, non abbiamo osservato i comandamenti, le leggi e le prescrizioni che tu hai dato a Mosè, tuo servo.*

8 *Ricòrdati, ti prego, della parola che ordinasti al tuo servo Mosè dicendo: "Se sarete infedeli, io vi disperderò fra i popoli;*

9 *ma se tornerete a me e osserverete i miei comandamenti e li metterete in pratica, quando foste dispersi³⁶²³ fino all'estremità dei cieli, io di là vi raccoglierò e vi ricondurrò al luogo che ho scelto per farne la dimora del mio nome".*

10 *Essi sono tuoi servi, tuo popolo; tu li hai riscattati con la tua grande potenza e la tua mano forte.*

11 *Io ti supplico, Signore, che le tue orecchie siano attente alla preghiera del tuo servo e alla preghiera dei tuoi servi, che prendono piacere nel timore del tuo nome; e concedi successo al tuo servo, oggi, ti prego, e fagli trovare pietà presso quest' uomo». Or io ero coppiere del re.*

Neemia a Gerusalemme

Neemia 2

***1** Nel mese di Nisan, il ventesimo anno del re Artaserse, quando il vino stava davanti al re, io lo presi e glielo versai. Io non ero mai stato triste in sua presenza.

2 Il re mi disse: «*Perché hai il volto triste, eppure non sei malato? Non può essere altro che tristezza di cuore!*» Allora ebbi una grande paura

3 e dissi al re: «*Che il re viva per sempre! Perché il mio volto non sarebbe triste quando la città, il luogo³⁶²⁴ dei sepolcri dei miei padri, è devastata e le sue porte sono consumate dal fuoco?*»

Seconda preghiera di Neemia

4 Il re mi disse: «*Che cosa domandi?*» Allora io pregai il Dio del cielo;

5 poi risposi al re: «*Se il re lo trova buono e il tuo servo è a te gradito, che mi si mandi in Giudea, alla città dei sepolcri dei miei padri, perché io la ricostruisca.*»

6 Allora il re mi disse (e la regina era seduta al suo fianco): «*Quanto durerà il tuo viaggio? quando ritornerai?*» Piacque al re di mandarmi e io gli fissai un tempo.

7 Poi dissi al re: «*Se il re lo trova buono, mi dia delle lettere per i governatori d'oltre il fiume³⁶²⁵ affinché mi lascino passare ed entrare in Giudea,*

8 *una lettera per Asaf, guardiano della foresta del re, affinché mi dia del legname per costruire le porte della fortezza annessa alla casa [dell'Eterno]³⁶²⁶, per le mura della città e per la casa che io abiterò». Il re me le diede, perché la buona mano del mio Dio era su di me.*

Il viaggio di Neemia

Neemia 2

9 Mi recai presso i governatori d'oltre il fiume e diedi loro le lettere del re. Il re mi aveva dato una scorta di capitani e di cavalieri.

10 Quando Samballat, il Coronita, e Tobia, il servo ammonita, lo seppero, furono molto scontenti dalla venuta di un uomo che cercava il bene dei figli di Israele.

11 Così giunsi a Gerusalemme e rimasi là tre giorni,

12 poi mi alzai di notte, io e i pochi uomini che erano con me, ma non parlai a nessuno di quello che Dio mi aveva messo in cuore di fare per Gerusalemme. Non avevo animali con me oltre quello che cavalcavo.

³⁶²¹ o pregai davanti ;

³⁶²² in lingua ebraica *El*;

³⁶²³ o cacciati ;

³⁶²⁴ esattamente *la casa*;

³⁶²⁵ vedere la nota in Esdra Cap. 4 v. 10;

³⁶²⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

13 Uscii di notte per la porta della Valle³⁶²⁷ e mi diressi verso la sorgente del Dragone³⁶²⁸ e la porta del Letame, io considerai le mura di Gerusalemme, che erano rovinate e le sue porte consumate dal fuoco.

14 Passai presso la porta della Fontana³⁶²⁹ e il serbatoio del Re, ma non c'era posto per cui potesse passare la bestia che cavalcavo.

15 Allora risalii di notte il torrente³⁶³⁰ e poi, considerando le mura, rientrai per la porta della Valle e me ne tornai.

16 Or i capi³⁶³¹ non sapevano dove fossi andato né che cosa facessi e, fino a quel momento, io non avevo detto nulla né ai Giudei né ai sacerdoti né ai nobili né ai capi³⁶³² né ad alcuno di quelli che si occupavano dei lavori.

17 Allora dissi loro: «*Voi vedete la miseria nella quale ci troviamo: che Gerusalemme è devastata e che le sue porte sono consumate dal fuoco! Venite, ricostruiamo le mura di Gerusalemme e non saremo più nell'obbrobrio!*»

18 Poi raccontai loro come la benefica mano del mio Dio era stata su di me, anche le parole che il re mi aveva dette. Quelli dissero: «*Leviamoci e mettiamoci a costruire!*» Fortificarono le loro mani per fare bene.

19 Ma quando **Samballat**, il Coronita, **Tobia**, il servo ammonita e **Ghesem**³⁶³³ l'Arabo, lo seppero, si beffarono di noi, ci denigrarono dicendo: «*Che cosa state facendo? Volete ribellarvi al re?*»

20 Allora risposi loro e gli dissi: «*Il Dio dei cieli, lui ci farà prosperare, noi, suoi servi, ci alzeremo e costruiremo: ma voi non avete né parte né diritto né memoria a Gerusalemme.*»

Ricostruzione delle mura di Gerusalemme³⁶³⁴
Neemia 3

³⁶²⁷ o *scarpata*;

³⁶²⁸ J. N. Darby *Chacal*; n. d. t. : altri *Drago*;

³⁶²⁹ n. d. t. : altri *Sorgente*;

³⁶³⁰ n. d. t. : altri *la valle*;

³⁶³¹ o *governatori* vedere Esdra Cap. 9 v. 2; n. d. t. : altri *Le autorità*;

³⁶³² n. d. t. : altri *magistrati*;

³⁶³³ o *Gashmu* vedere Cap. 6 v. 6;

³⁶³⁴ n. d. t. : per la migliore comprensione del lettore, vedere il disegno allegato (fig. 15);

***1** **Eliasib**, sommo sacerdote, con i suoi fratelli sacerdoti, si levarono e costruirono **la porta delle Pecore**; la santificarono e **vi misero i battenti**; continuarono a costruire e santificare³⁶³⁵ **fino alla torre di Mea e fino alla torre di Cananeel**.

2 Accanto a loro³⁶³⁶ lavorarono **gli uomini di Gerico**, accanto a loro lavorò **Zaccur**, figlio d'Imri.

3 **I figli di Senaa** costruirono **la porta dei Pesci**, ne fecero l'intelaiatura, vi misero i battenti, le serrature e le sbarre.

4 Accanto a loro riparò **Meremot**, figlio di Uria, figlio di Accos; accanto a loro riparò **Mesullam**, figlio di Berechia, figlio di Mesezabeel; accanto a loro riparò **Sadoc**, figlio di Baana;

5 accanto a loro ripararono i **Tecoiti**, ma i principali fra loro non piegarono³⁶³⁷ il loro collo al servizio del loro Signore.

6 **Ioiada**, figlio di Pasea, e **Mesullam**, figlio di Besodeia, ripararono **la porta del vecchio** [muro]; ne fecero l'intelaiatura, e vi misero i battenti, le serrature e le sbarre.

7 Accanto a loro ripararono **Melatia**, il Gabaonita, **Iadon**, il Meronotita, e **gli uomini di Gabaon e di Mispa**, verso³⁶³⁸ la sede del governatore d'oltre il fiume;

8 accanto a loro riparò **Uzziel**, figlio di Caraia, [uno] degli **orefici**, e accanto a lui riparò **Anania**, fra i³⁶³⁹ **profumieri**, ed essi lasciarono Gerusalemme³⁶⁴⁰ intatta, **fino al muro largo**.

9 Accanto a loro riparò **Refaia**, figlio di Cur, capo della metà del distretto di Gerusalemme.

10 Accanto a loro riparò di fronte a casa sua, **Iedaia**, figlio di Carumaf, e accanto a lui riparò **Cattus**, figlio di Casabneia.

11 **Malchia**, figlio di Carim, e **Cassub**, figlio di Paat-Moab, ripararono **un'altra parte delle mura e la torre dei Forni**.

³⁶³⁵ J. N. Darby *la santificarono fino*;

³⁶³⁶ esattamente *a lui*; due volte; anche ai vv. 8, 12, 23 due volte, 29, 30,

³⁶³⁷ esattamente *non prestarono*;

³⁶³⁸ n. d. t. : altri *che dipendevano dalla*;

³⁶³⁹ esattamente *i figli dei*;

³⁶⁴⁰ altri e [*i Caldei*] avevano lasciato intatto [il muro di] *Gerusalemme*;

12 Accanto a loro ripararono **Sallum**, figlio di Alloches, capo della metà del distretto di Gerusalemme, **con le sue figlie**.

13 Canun e gli abitanti di Zanoà ripararono **la porta della Valle**; la costruirono, vi misero i battenti, **le serrature e le sbarre**, e [fecero] inoltre mille cubiti di muro **fino alla porta del Letame**.

14 Malchia, figlio di Recab, capo del distretto di Bet-Accherem riparò **la porta del Letame**; la costruì, vi mise i battenti, le serrature, le sbarre.

15 Sallum, figlio di Col-Oze, capo del distretto di Mispa, riparò **la porta della Fontana**³⁶⁴¹; la costruì, la coperse, vi mise i battenti, le serrature e le sbarre. [Fece] inoltre **il muro del serbatoio di Siloe**³⁶⁴², presso il giardino del re, **fino alla scalinata** che scende dalla città di Davide³⁶⁴³.

16 Dopo di lui **Neemia**, figlio di Azbuc, capo della metà del distretto di Bet-Zur, riparò **sino di fronte alle tombe di Davide, e fino al serbatoio che era stato costruito, e fino alla casa dei prodi**.

17 Dopo di lui ripararono **i Leviti, sotto Reum**, figlio di Bani; e accanto a lui riparò per il suo distretto **Casabia**, capo della metà del distretto di Cheila.

18 Dopo di lui ripararono i loro fratelli, sotto **Bavvai**, figlio di Chenadad, capo della metà del distretto di Cheila;

19 e accanto a lui **Ezer**, figlio di Iesua, capo di Mispa, riparò **un'altra parte delle mura, di fronte alla salita dell'arsenale, dell'angolo**.

20 Dopo di lui **Baruc**, figlio di Zabbai, ne riparò con zelo un'altra³⁶⁴⁴ parte, **dall'angolo fino alla porta della casa di Eliasib, il sommo sacerdote**.

21 Dopo di lui **Meremot**, figlio di Uria, figlio di Accoz, ne riparò un'altra³⁶⁴⁵ parte, **dalla porta della casa di Eliasib fino all'estremità della casa di Eliasib**.

22 Dopo di lui ripararono **i sacerdoti uomini che abitavano nella pianura** [del Giordano]³⁶⁴⁶.

23 Dopo di loro **Beniamino e Cassub** ripararono **di fronte alla loro casa**. Dopo di loro **Azaria**, figlio di Maaseia, figlio di Anania, riparò **presso la sua casa**.

24 Dopo di lui **Binnui**, figlio di Chenadad, riparò una seconda parte delle mura, **dalla casa di Azaria fino alla svolta e fino all'angolo**.

25 Palal, figlio d'Uzai, [riparò] **di fronte alla svolta e alla torre sporgente**³⁶⁴⁷ del palazzo del re e che dà sul cortile della prigione. Dopo di lui [riparò] **Pedaia**, figlio di Paros.

26 (Ora i **Netinei**³⁶⁴⁸ abitavano in Ofel³⁶⁴⁹, fino di fronte alla porta delle Acque, verso oriente, e di fronte alla torre sporgente)³⁶⁵⁰.

27 Dopo di lui **i Tecoit** ne ripararono una seconda parte, **di fronte alla grande torre sporgente e fino al muro d'Ofel**³⁶⁵¹.

28 I sacerdoti ripararono **al di sopra della porta dei Cavalli, ciascuno di fronte alla propria casa**.

29 Dopo di loro **Sadoc**, figlio d'Immer, riparò **di fronte alla sua casa**. Dopo di lui riparò **Semaia**, figlio di Secania, guardiano della porta orientale.

30 Dopo di lui **Anania**, figlio di Selemia e, **Canun**, sesto figlio di Salaf, ne ripararono una seconda parte. Dopo di loro **Mesullam**, figlio di Berechia, riparò **di fronte alla sua casa**³⁶⁵².

31 Dopo di lui **Malchia**, uno³⁶⁵³ degli **orefici**, riparò **fino alle case dei Netinei e dei mercanti, di fronte alla porta di Mifcad**³⁶⁵⁴ e **fino alla salita**³⁶⁵⁵ **dell'angolo**.

32 **Gli orefici e i mercanti** ripararono **fra la salita dell'angolo e la porta delle Pecore**.

I lavori continuati nonostante l'opposizione

Neemia 4

³⁶⁴¹ n. d. t. : altri *Sorgente*;

³⁶⁴² ebraico *Shèlakh*;

³⁶⁴³ la parte di Gerusalemme (il colle di Sion) costruita da Davide;

³⁶⁴⁴ ebraico *seconda*;

³⁶⁴⁵ ebraico *seconda*;

³⁶⁴⁶ n. d. t. : altri *che abitavano le campagne circostanti*;

³⁶⁴⁷ n. d. t. : altri *superiore*;

³⁶⁴⁸ vedere la nota in 1° Cronache Cap. 9 v. 2;

³⁶⁴⁹ vedere la nota in 2° Cronache Cap. 27 v. 3;

³⁶⁵⁰ n. d. t. : altri *che abitavano sulla collina, lavorarono*;

³⁶⁵¹ n. d. t. : altri *della collina*;

³⁶⁵² n. d. t. : altri *camera*; o *stanza*; o *camere*; o *dimora*;

³⁶⁵³ esattamente *figlio*;

³⁶⁵⁴ n. d. t. : altri *Ammifcad*; o *della Rassegna*; di *Mifkad*; o *della carcere*;

³⁶⁵⁵ n. d. t. : altri *al piano superiore*; anche al v. 32;

***1** Quando Samballat udì che noi costruivamo le mura, si adirò, s'irritò moltissimo, si fece beffe dei Giudei

2 e disse in presenza dei suoi fratelli e ai militari di Samaria: «*Che fanno questi Giudei stremati? Li lasceranno fare? Offriranno sacrifici? Finiranno in un giorno? Faranno rivivere le pietre sepolte sotto mucchi di polvere, quando sono bruciate?*»

3 Tobia l'Ammonita, che gli stava accanto, disse: «*Che importa! Anche se quelli costruiscono, se una volpe ci salta sopra, farà crollare il loro muro di pietra!*»

Terza preghiera di Neemia

4 «*Ascolta, o Dio nostro, come siamo disprezzati! Fa' ricadere i loro oltraggi sul loro capo, dalli al disprezzo³⁶⁵⁶ in un paese di deportazione!*

5 *Non coprire la loro iniquità, il loro peccato non sia cancellato davanti a te, poiché hanno provocato coloro che costruiscono³⁶⁵⁷ ».*

6 Ma noi ricostruimmo le mura, tutte le mura furono innalzate **fino a metà altezza**; il popolo aveva preso a cuore il lavoro.

7 Ma quando Samballat, Tobia, gli Arabi, gli Ammoniti e gli Asdodei udirono che la riparazione delle mura di Gerusalemme progrediva e che le brecce cominciavano a chiudersi, s'irritarono moltissimo,

8 tutti quanti assieme si accordarono di venire ad attaccare Gerusalemme a portarvi del disordine.

Quarta preghiera di Neemia

9 Allora noi pregammo il nostro Dio e perciò mettemmo delle sentinelle di giorno e di notte contro di loro.

10 Quelli di Giuda dicevano: «*Le forze dei portatori di pesi mancano e le macerie sono tante; noi non possiamo costruire le mura!*»

11 I nostri nemici dicevano: «*Essi non sapranno e non vedranno nulla, finché non saremo piombati in mezzo a loro; allora li uccideremo e faremo cessare i lavori*».

12 I Giudei però, che vivevano vicino a loro, **vennero a dircelo dieci volte**; allora da tutti i luoghi da cui essi provenivano³⁶⁵⁸ verso di noi,³⁶⁵⁹

13 io scelsi [dei posti] nei luoghi più bassi del posto, dietro le mura e dei luoghi allo scoperto e vi disposi il popolo per famiglie, con le loro spade, le loro lance, i loro archi.

14 Esaminai ogni cosa, poi mi alzai e dissi ai notabili, ai capi³⁶⁶⁰ e al resto del popolo: «*Non li temete! Ricordatevi del Signore, grande e tremendo, combattete per i vostri fratelli, per i vostri figli e figlie, per le vostre mogli e le vostre case!*»

15 Quando i nostri nemici seppero che eravamo al corrente dei loro piani, che Dio aveva vanificato il loro progetto, noi tutti tornammo alle mura, ognuno al suo lavoro.

16 Da quel giorno, la metà dei miei ragazzi lavorava all'opera, l'altra metà teneva le lance, gli scudi³⁶⁶¹, gli archi e le corazze e i capi stavano dietro a tutto il popolo di Giuda.

17 Quelli che costruivano le mura e quelli che portavano i pesi o li caricavano, **con una mano lavoravano, con l'altra tenevano un'arma.**

18 Ognuno dei costruttori, durante il lavoro, portava la spada cinta ai fianchi. Colui che suonava la tromba stava accanto a me.

19 Io dissi ai notabili, ai capi e al resto del popolo: «*L'opera è grande ed estesa e noi siamo sparsi sulle mura, distanti l'uno dall'altro.*

20 *Al luogo dove udrete il suono della tromba, là radunatevi con noi; il nostro Dio combatterà per noi*».

21 Così noi continuammo l'opera, la metà impugnava la lancia, dallo spuntar dell'alba all'apparire delle stelle.

22 Contemporaneamente io dissi al popolo: «*Che ciascuno di voi passi la notte con il suo servo³⁶⁶² dentro Gerusalemme, per far la guardia con noi durante la notte, e di giorno riprenda il lavoro* ».

23 Né io, né i miei fratelli, né i miei ragazzi e né gli uomini di guardia che mi seguivano, nessuno si spogliava; ognuno aveva la sua arma alla sua destra³⁶⁶³.

³⁶⁵⁶ o come bottino;

³⁶⁵⁷ n. d. t. : altri *la tua ira in presenza dei costruttori*;

³⁶⁵⁸ ebraico *voi provenite*;

³⁶⁵⁹ n. d. t. : altri *da tutti i luoghi da cui provenivano*; o «*Da tutti i luoghi ai quali vi volgete, essi saranno contro di noi*»; o «*Guardatevi da tutti i luoghi per li quali voi andate e venite a noi*»;

³⁶⁶⁰ come al Cap. 2 v. 16 , 19 e Cap. 5 v. 7, 17;

³⁶⁶¹ piccolo scudo;

³⁶⁶² ebraico *ragazzo*;

³⁶⁶³ ebraico *alla sua destra è dubbio*; qualcuno ha *aveva la sua arma [andando] all'acqua*; n. d. t. : altri *a portata di mano*; o *andava per dell'acqua con le sue armi*; o *aveva la sua arma con acqua*;

Neemia fa giustizia ai poveri e rimprovera i notabili

Neemia 5

1 Ci fu un gran grido del popolo e delle loro mogli, contro i Giudei, loro fratelli.

2 Alcuni dicevano: «Noi, i nostri figli e le nostre figlie siamo numerosi e domandiamo del grano perché possiamo mangiare e vivere!»

3 Altri dicevano: «Noi abbiamo dovuto impegnare i nostri campi, le nostre vigne e le nostre case per procurarci del grano durante la penuria!»

4 Altri ancora dicevano: «Noi abbiamo preso del denaro ipotecando i nostri campi e le nostre vigne per pagare il tributo del re.

5 Nondimeno la nostra carne è come la carne dei nostri fratelli, i nostri figli sono come i loro figli; ma ecco noi riduciamo i nostri figli e le nostre figlie alla servitù, alcune nostre figlie sono [già] a servizio e noi non possiamo [riscattarle], perché i nostri campi e le nostre vigne sono in mano d'altri».

6 Quando udii i loro gridi e queste parole, fui molto irritato.

7 Dopo aver molto riflettuto, rimproverai aspramente i notabili e i magistrati e dissi loro: «Come! Voi prestate a interesse ai vostri fratelli?» Convocai contro di loro una grande assemblea,

8 e dissi loro: «Noi, secondo la nostra possibilità, abbiamo riscattato i nostri fratelli giudei che si erano venduti ai pagani e voi stessi vendereste i vostri fratelli? ed è a noi che essi sarebbero venduti?» Allora quelli si tacquero, non seppero che rispondere.

9 Dissi ancora: «Quello che voi fate non è buono. Non dovrete voi camminare nel timore del nostro Dio, per non essere d'obbrobrio fra le nazioni che ci sono nemiche?»

10 Anch'io, i miei fratelli e i miei ragazzi, potremmo esigere da loro, come interesse,³⁶⁶⁴ denaro e grano. Vi prego, abbandoniamo questa usura³⁶⁶⁵!

11 Restituite oggi stesso, vi prego, i loro campi, le loro vigne, i loro uliveti, le loro case e la percentuale del denaro, del grano, del vino e dell'olio, che avete imposto da loro come interesse».

12 Quelli risposero: «Noi li restituiamo, non domanderemo loro nulla; faremo così, come tu hai detto». Allora chiamai i sacerdoti e li feci giurare secondo la promessa.

13 Poi, scrollai il lembo del mio mantello e dissi: «Che Dio scuota così dalla sua casa e dal frutto del suo lavoro³⁶⁶⁶ chiunque non avrà mantenuto questa promessa, sia egli scosso e resti senza nulla!» Tutta la congregazione disse: «Amen!» Poi lodarono l'Eterno. Il popolo mantenne la promessa.

Disinteresse di Neemia

Neemia 5

14 Dal giorno in cui venni stabilito³⁶⁶⁷ loro governatore nel paese di Giuda, dal ventesimo anno fino al trentaduesimo anno del re Artaserse, per dodici anni, né io, né i miei fratelli mangiammo il pane del governatore³⁶⁶⁸.

15 Ma i governatori precedenti che erano stati prima di me, avevano gravato il popolo, esigendo da loro pane e vino, oltre a quaranta sicli d'argento; perfino i loro ragazzi dominavano il popolo; ma io, io non ho fatto così, perché ho avuto timor di Dio.

16 Anzi sono stato risoluto per i lavori di riparazione di queste mura, non abbiamo comprato nessun campo, tutti i miei ragazzi erano insieme là, a lavorare.

17 Avevo pure alla mia tavola centocinquanta Giudei e capi, oltre a quelli che venivano a noi dalle nazioni circostanti.

18 Ogni giorno venivano preparati per me un bue, [e] sei montoni scelti; venivano preparati pure dei volatili; ogni dieci giorni si preparavano vini di ogni qualità, in abbondanza; con questo, io non chiesi mai il pane del governatore, perché il popolo era già gravato abbastanza a causa dei lavori.

Quinta preghiera di Neemia

19 «O mio Dio, ricordati, per il mio bene, di tutto quello che ho fatto per questo popolo».

Nuovi ostacoli superati da Neemia. Compimento dell'opera

Neemia 6

³⁶⁶⁶ n. d. t. : altri suoi beni;

³⁶⁶⁷ esattamente comandato;

³⁶⁶⁸ n. d. t. : altri godemmo del compenso assegnato dal governatore; anche al v. 18;

³⁶⁶⁴ n. d. t. : altri abbiamo dato loro in prestito;

³⁶⁶⁵ n. d. t. : altri condoniamo loro questo debito;

1 Quando Samballat, Tobia, Ghesem, l'Arabo e gli altri nostri nemici, ebbero udito che avevo ricostruito le mura e che non c'era più rimasta alcuna breccia, benché allora non avessi ancora messo i battenti alle porte,

2 Samballat e Ghesem mi mandarono a dire: «*Vieni, incontriamoci assieme in uno dei villaggi della valle³⁶⁶⁹ di Ono*». Ma essi pensavano di farmi del male.

3 Io mandai loro dei messaggeri per dire: «*Io sto facendo un gran lavoro, non posso scendere. Perché il lavoro rimarrebbe sospeso, per scendere da voi?*»

4 **Quattro volte** essi mandarono a dirmi la stessa cosa, ma io risposi loro allo stesso modo.

5 Allora Samballat mi mandò una lettera aperta nella mano del suo servo³⁶⁷⁰, a dire la stessa cosa, **una quinta volta**,

6 nella quale stava scritto: «*Corre voce fra queste popolazioni, Gasmu l'afferma, che tu e i Giudei meditate di ribellarvi e perciò tu ricostruisci le mura; e, stando a quel che si dice, tu diventeresti loro re,*

7 *avresti perfino costituito dei profeti per proclamare in Gerusalemme: "Vi è un re di Giuda!". Ora, queste cose saranno riferite al re. Vieni dunque, parliamone assieme.*

8 Io gli feci rispondere: «*Nessuna di queste cose che tu dici sono vere, ma sei tu che le inventi, nel tuo proprio cuore!*»

9 Poiché essi volevano impaurirci tutti, dicevano: «*Le loro mani lasceranno il lavoro e non si farà più.*»

Quinta preghiera di Neemia

«*Ma ora, [o Dio]³⁶⁷¹, fortifica le mie mani!*»

10 Io, io andai a casa di **Semaia**, figlio di Delaia, figlio di Metabeel (egli se ne stava rinchiuso là), lui disse: «*Incontriamoci nella casa di Dio, dentro il tempio; chiudiamo le porte del tempio perché essi verranno a ucciderti, di notte³⁶⁷² verranno a ucciderti.*»

11 Ma io risposi: «*Un uomo come me fuggirebbe? Quale uomo come me potrebbe entrare nel tempio e vivere? No, io non vi entrerò.*»

12 Io compresi che questo non era mandato da Dio, ma aveva pronunciato quella profezia contro di me, **perché Tobia e Samballat lo avevano corrotto.**

13 Lo avevano pagato per impaurirmi e spingermi ad agire a quel modo e peccare, per avere un precedente che mi causasse una cattiva reputazione e il disonore.

Sesta preghiera di Neemia e termine dei lavori

14 «*O mio Dio, ricordati di Tobia, di Samballat e di queste loro opere precise! Anche di Noadia, la profetessa e degli altri profeti che hanno cercato di spaventarmi!*»

15 **Le mura furono terminate il venticinquesimo giorno [del mese] di Elul, in cinquantadue giorni³⁶⁷³.**

16 Quando tutti i nostri nemici lo seppero, tutte le nazioni circostanti temettero e furono molto umiliati ai loro occhi, perché riconobbero che questa opera era stata fatta da parte del nostro Dio.

17 In quei giorni, pure dei notabili di Giuda mandavano lettere su lettere a Tobia e ne ricevevano molte da Tobia,

18 poiché molti in Giuda erano legati a lui per giuramento, **perché egli era genero di Secania figlio di Ara, e Iocanan, suo figlio, aveva sposato la figlia di Mesullam, figlio di Berechia.**

19 Essi dicevano bene di lui perfino in mia presenza e gli riferivano le mie parole³⁶⁷⁴. Tobia mandava lettere per impaurirmi.

Censimento degli Israeliti tornati dall'esilio con Zorobabele

Neemia 7

***1** Quando le mura furono ricostruite e io ebbi messo i battenti [delle porte] e i portinai, i cantori e i Leviti furono stabiliti nelle loro funzioni,

2 diedi il governo di Gerusalemme a Canani, mio fratello e ad Anania, governatore della fortezza, perché era un uomo fedele e timorato di Dio più di tanti [altri].

³⁶⁶⁹ vedere la nota in Giosuè Cap. 11 v. 8;

³⁶⁷⁰ ebraico ragazzo;

³⁶⁷¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁶⁷² o questa notte;

³⁶⁷³ n. d. t. : Nel primo mese Nisan, Neemia partì da Susa, al sud dell'attuale Iraq, per andare a Gerusalemme e le mura furono completate, salvo le porte, il 25 di Elul, il 6° mese, in 52 giorni. Di conseguenza i lavori furono iniziati il 3/4 di Av il 5° mese;

³⁶⁷⁴ o i miei affari;

3 Dissi loro che le porte di Gerusalemme **non dovevano essere aperte prima che il sole fosse caldo** e che **si dovevano chiudere i battenti** [delle porte] e **mettere le sbarre**, mentre [le guardie]³⁶⁷⁵ stavano ancora al loro posto e si doveva mettere a fare la guardia gli abitanti di Gerusalemme, ciascuno al suo posto e ciascuno davanti alla propria casa.

4 La città era grande ed spaziosa, ma dentro, il popolo era poco numeroso e non vi erano [ancora]³⁶⁷⁶ case costruite».

5 Il mio Dio mi mise in cuore di radunare i notabili e i capi e il popolo, per registrarli per genealogie³⁶⁷⁷. Trovai il registro genealogico di quelli che erano saliti [a Gerusalemme]³⁶⁷⁸ al principio e vi trovai scritto:

6 - “Ecco quelli³⁶⁷⁹ della provincia che tornarono dall'esilio, di coloro che erano stati deportati da Nabucodonosor, re di Babilonia, che tornarono a Gerusalemme e in Giuda, ciascuno nella sua città,

7 quelli che tornarono con Zorobabele, Iesua, Neemia, Azaria, Raamia, Naamani, Mardocheo, Bilsan, Misperet, Bigvai, Neum e Baana³⁶⁸⁰.

Numero degli uomini del popolo d'Israele:

8 I figli di Paros, duemilacento settantadue;

9 i figli di Sefatia, trecento settantadue;

10 i figli di Ara, seicento cinquantadue;

11 i figli di Paat-Moab, dei figli di Iesua e di Ioab, duemila ottocento diciotto³⁶⁸¹;

12 i figli di Elam, mille duecento cinquanta quattro;

13 i figli di Zattu, ottocento³⁶⁸² quaranta cinque;

14 i figli di Zaccai, settecento sessanta;

15 i figli di Binnui, seicento quarantotto³⁶⁸³;

16 i figli di Bebai, seicento ventotto³⁶⁸⁴;

³⁶⁷⁵ J. N. Darby *essi stavano là*; n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁶⁷⁶ J. N. Darby *essi stavano là*; n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁶⁷⁷ n. d. t. : altri *farne il censimento*;

³⁶⁷⁸ J. N. Darby *essi stavano là*; n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁶⁷⁹ esattamente *i figli*;

³⁶⁸⁰ n. d. t. : cfr. Esdra Cap. 2 v. 2;

³⁶⁸¹ n. d. t. : cfr. Esdra Cap. 2 v. 6 duemila ottocento *dodici*;

³⁶⁸² n. d. t. : cfr. Esdra Cap. 2 v. 8 *novecento* quaranta cinque;

³⁶⁸³ n. d. t. : cfr. Esdra Cap. 2 v. 10 i figli *Bani* seicento *quarantadue*;

³⁶⁸⁴ n. d. t. : cfr. Esdra Cap. 2 v. 11 seicento *ventitre*;

17 i figli di Azgad, duemila trecento ventidue.

18 i figli di Adonicam, seicento sessanta sette³⁶⁸⁵,

19 i figli di Bigvai, duemila sessanta sette³⁶⁸⁶,

20 i figli di Adin, seicento cinquanta cinque³⁶⁸⁷,

21 i figli di Ater, [della famiglia] d'Ezechia, novantotto.

22 i figli di Casum, trecento ventotto³⁶⁸⁸,

23 i figli di Bezai, trecento ventiquattro³⁶⁸⁹,

24 i figli di Carif, cento dodici³⁶⁹⁰,

25 i figli di Gabaon, novanta cinque³⁶⁹¹,

26 gli uomini di Betlemme e di Netofa, centottantotto³⁶⁹²,

27 gli uomini di Anatot, cento ventotto,

28 gli uomini di Bet-Azmavet, quarantadue,

29 gli uomini di Chiriat-Iearim, di Chefira e di Beerot, settecento quarantatre,

30 gli uomini di Rama e di Gheba, seicento ventuno,

31 gli uomini di Micmas, cento ventidue,

32 gli uomini di Betel e di Ai, cento ventitre³⁶⁹³,

33 gli uomini dell'altro Nebo, cinquantadue,

34 i figli dell'altro Elam, mille duecento cinquanta quattro,

35 i figli di Carim, trecento venti,

36 i figli di Gerico, trecento quaranta cinque,

37 i figli di Lod, di Cadid e di Ono, settecento ventuno³⁶⁹⁴,

38 i figli di Senaa, tremila novecento trenta³⁶⁹⁵.

39 Sacerdoti: i figli di Iedaia, della casa di Iesua, novecento sessantatre³⁶⁹⁶,

40 i figli di Immer, mille cinquantadue,

³⁶⁸⁵ n. d. t. : cfr. Esdra Cap. 2 v. 13 seicento *sessantasei*;

³⁶⁸⁶ n. d. t. : cfr. Esdra Cap. 2 v. 14 duemila cinquanta *sei*;

³⁶⁸⁷ n. d. t. : cfr. Esdra Cap. 2 v. 15 *quattrocento* cinquanta *quattro*;

³⁶⁸⁸ n. d. t. : cfr. Esdra Cap. 2 v. 19 duecento *ventitre*;

³⁶⁸⁹ n. d. t. : cfr. Esdra Cap. 2 v. 17 trecento *ventitre*;

³⁶⁹⁰ n. d. t. : cfr. Esdra Cap. 2 v. 18 di *Iorà*, cento dodici;

³⁶⁹¹ n. d. t. : cfr. Esdra Cap. 2 v. 20 di *Ghibbar*, novanta cinque;

³⁶⁹² n. d. t. : cfr. Esdra Cap. 2 v. 21 di Betlemme, centoventitre v. 22 gli uomini di Netofa, cinquantasei;

³⁶⁹³ n. d. t. : cfr. Esdra Cap. 2 v. 28 *duecento* ventitre;

³⁶⁹⁴ n. d. t. : cfr. Esdra Cap. 2 v. 33 settecento *venticinque*;

³⁶⁹⁵ n. d. t. : cfr. Esdra Cap. 2 v. 35 tremila *seicento* trenta;

³⁶⁹⁶ n. d. t. : cfr. Esdra Cap. 2 v. 36 novecento *settantatre*;

41 i figli di Pascur, mille duecento quarantasette,

42 i figli di Carim, mille diciassette.

43 Leviti: i figli di Iesua [e] di Cadmiel, dei figli di Odeva, settanta quattro.

44 Cantori: i figli di Asaf, cento quarantotto³⁶⁹⁷.

45 Portinai: i figli di Sallum, i figli di Ater, i figli di Talmon, i figli di Accub, i figli di Catita, i figli di Sobai, cento trentotto³⁶⁹⁸.

46 Netinei: i figli di Sica, i figli di Casufa, i figli di Tabbat,

47 i figli di Cheros, figli di Sia, figli di Padon,

48 i figli di Lebana, figli di Agaba, i figli di Salmi,

49 i figli di Anan, figli di Ghiddel, i figli di Gaar,

50 i figli di Reaia, figli di Resin, i figli di Necoda,

51 i figli di Gazzam, figli di Uzza, i figli di Pasea,

52 i figli di Besai, figli di Meunim³⁶⁹⁹, i figli di Nefisesim³⁷⁰⁰,

53 i figli di Bacbuc, figli di Acufa, i figli di Carur,

54 i figli di Bazlit, figli di Meida, i figli di Carsa,

55 i figli di Barco, figli di Sisera, i figli di Tema,

56 i figli di Nesia, i figli di Catifa.

57 Figli dei **servi di Salomone:** i figli di Sotai, i figli di Soferet, i figli di Perida,

58 i figli di Iala, i figli di Darcon, i figli di Ghiddel,

59 i figli di Sefatia, i figli di Cattil, i figli di Pocheret-Asebaim, i figli di Amon.

60 Totale dei Netinei e dei figli dei servi di Salomone, trecento novantadue.

61 Ed ecco quelli che tornarono da Tel-Mela, da Tel-Arsa, da Cherub-Addon e da Immer, che non avevano potuto stabilire la loro casa patriarcale e la loro discendenza³⁷⁰¹ se erano d'Israele:

³⁶⁹⁷ n. d. t. : cfr. Esdra Cap. 2 v. 41 cento *ventotto*;

³⁶⁹⁸ n. d. t. : cfr. Esdra Cap. 2 v. 42 cento *trentanove*;

³⁶⁹⁹ o *dei Maoniti*;

³⁷⁰⁰ o *Nepusiti*;

³⁷⁰¹ esattamente *semenza*;

62 i figli di Delalia, i figli di Tobia, i figli di Necoda, seicento quarantadue³⁷⁰².

63 Tra i sacerdoti: i figli di Cobaia, i figli di Accos, i figli di Barzillai, il quale aveva preso in moglie una delle figlie di Barzillai, il Galaadita, e fu chiamato con il loro nome.

64 Questi cercarono i loro titoli genealogici, ma non li trovarono e furono perciò esclusi, come profani, dal sacerdozio.

65 Il Thirshatha³⁷⁰³ disse loro di non mangiare cose santissime finché non si presentasse un sacerdote con l'urim e il tummim.

66 Tutta la congregazione riunita era di **quarantaduemila trecentosessanta** [persone],

67 senza contare i loro servi e le loro serve; costoro [erano in numero] di **settemila trecento trentasette**. Avevano pure duecento quaranta cinque³⁷⁰⁴ cantanti, uomini e donne.

68 Avevano settecento trentasei cavalli, duecento quaranta cinque muli,

69 quattrocento trenta cinque cammelli, seimila settecento venti asini.

70 Alcuni dei capi delle case patriarcali fecero dei doni per l'opera. Il Thirshatha diede al tesoro mille dariche³⁷⁰⁵ d'oro, cinquanta coppe, cinquecentotrenta tuniche³⁷⁰⁶ sacerdotali.

71 Tra i capi famiglia ce ne furono che diedero al tesoro dell'opera ventimila dariche e duemila duecento mine d'argento.

72 Il resto del popolo diede ventimila dariche d'oro, duemila mine d'argento e sessanta sette vesti sacerdotali.

73 I sacerdoti, i Leviti, i portinai, i cantori, la gente del popolo, i Netinei e tutti gli Israeliti si stabilirono nelle loro città.

***Quando giunse il settimo mese, i figli d'Israele erano stabiliti nelle loro città.**

Pubblica lettura e spiegazione della legge

Neemia 8

³⁷⁰² n. d. t. : cfr. Esdra Cap. 2 v. 60 seicento *cinquantadue*;

³⁷⁰³ titolo persiano di *governatore*;

³⁷⁰⁴ n. d. t. : cfr. Esdra Cap. 2 v. 65 *duecento*;

³⁷⁰⁵ vedere la nota in 1° Cronache Cap. 29 v. 7; n. d. t. : altri *dracme*; anche al 71 e 72;

³⁷⁰⁶ n. d. t. : altri *vesti*;

1 Allora tutto il popolo si radunò **come un sol uomo sulla piazza che è davanti alla porta delle Acque**, disse a Esdra, lo scriba, che portasse il libro della legge di Mosè che l'Eterno aveva data a Israele.

2 Il **primo giorno del settimo mese**³⁷⁰⁷, il sacerdote Esdra portò la legge davanti la congregazione, di uomini, di donne, davanti a tutti quelli che avevano intelligenza per capire.

3 Egli lo lesse sulla piazza che è davanti alla porta delle Acque, dall'alba³⁷⁰⁸ fino a mezzogiorno, in presenza degli uomini, delle donne e di quelli che avevano intelligenza per capire; tutto il popolo prestava l'orecchio al libro della legge.

4 Esdra, lo scriba, stava sopra un palchetto³⁷⁰⁹ di legno, che era stato fatto per l'occasione; accanto a lui stavano, a destra, **Mattitia, Sema, Anania, Uria, Chilchia e Maaseia**; a sinistra, **Pedaia, Misael, Malchia, Casum, Casbaddana, Zaccaria [e] Mesullam**.

5 Esdra aprì il libro agli occhi di tutto il popolo, poiché era [in alto] al di sopra di tutto il popolo e quando l'aprì, tutto il popolo si alzò in piedi.

Settima preghiera di Neemia

6 Esdra benedisse l'Eterno, il grande Dio e tutto il popolo rispose: «*Amen, amen*», alzando le mani e s'inchinarono, si prostrarono con la faccia a terra davanti all'Eterno.

7 Iesua, Bani, Serebia, Iamin, Accub, Sabbetai, Odia, Maaseia, Chelita, Azaria, Iozabad, Anan, Pelaia e i Leviti spiegavano la legge al popolo, tutti stavano in piedi al loro posto.

8 Essi leggevano distintamente nel libro della legge di Dio e **ne davano il senso, facendo capire al popolo quello che leggevano**.

Celebrazione della festa delle Capanne

Neemia 8

9 Neemia, che era il Thirshatha, Esdra, il sacerdote e scriba e i Leviti, che facevano capire al popolo [quello che leggevano], dissero a tutto il popolo: «*Questo giorno è santo all'Eterno vostro Dio; non siate tristi e non piangete!*» Perché tutto il popolo piangeva, ascoltando le parole della legge.

10 Poi [Neemia] disse loro: «*Andate, mangiate cibi grassi e bevete bevande dolci e mandate delle porzioni a quelli che non hanno preparato nulla per loro, perché questo giorno è consacrato al nostro Signore, non siate tristi, perché la gioia dell'Eterno è la vostra forza*».

11 I Leviti calmavano tutto il popolo, dicendo: «*Tacetate, perché questo giorno è santo, non siate tristi!*»

12 Tutto il popolo se ne andò a mangiare, a bere, , per condividere delle porzioni³⁷¹⁰ e a fare gran festa, **perché avevano capito le parole che erano state loro spiegate**.

13 Il secondo giorno, i capi famiglia di tutto il popolo, i sacerdoti e i Leviti si radunarono presso Esdra, lo scriba, per imparare le parole della legge,

14 trovarono scritto nella legge, che l'Eterno aveva comandato a Mosè, che i figli d'Israele dovevano abitare in capanne durante la festa del settimo mese,

15 che si doveva pubblicare un bando in tutte le loro città e in Gerusalemme, dicendo: «*Andate al monte, portate dei rami d'olivo, dei rami d'olivastro, dei di mirto, dei di palma e di alberi frondosi, per fare dei tabernacoli*³⁷¹¹, *come sta scritto*».

16 Allora il popolo uscì, ne portò e si fecero dei tabernacoli, ciascuno **sul proprio tetto, nel proprio cortile, nei cortili della casa di Dio, sulla piazza** della porta delle Acque e sulla piazza della porta di Efraim.

17 Così tutta la congregazione di quanti erano tornati dall'esilio, fece dei tabernacoli e abitò nei tabernacoli, poiché i figli d'Israele non avevano più fatto questo fin **dal tempo di Giosuè**³⁷¹², **figlio di Nun**, fino a quel giorno e ci fu grandissima gioia.

18 Lessero nel libro della legge di Dio ogni giorno, dal primo giorno fino all'ultimo giorno e celebrarono la festa durante sette giorni e, l'ottavo, si tenne una solenne assemblea, com'è prescritto.

Il popolo digiuna e confessa i suoi peccati

Neemia 9

³⁷⁰⁷ A.C. 445;

³⁷⁰⁸ esattamente *dalla luce*;

³⁷⁰⁹ esattamente *torre*;

³⁷¹⁰ n. d. t. : altri *mandare* porzioni ai poveri;

³⁷¹¹ n. d. t. : altri delle capanne; in tutto il passo;

³⁷¹² ebraico Jèshua;

1 Il **ventiquattresimo giorno dello stesso mese**³⁷¹³, i figli di Israele si radunarono con digiuno, vestiti di sacco e coperti di polvere.

2 La discendenza³⁷¹⁴ d'Israele **si separò da tutti i figli dello straniero**, si tennero là e confessarono i loro peccati e le iniquità dei loro padri.

3 Si alzarono in piedi nel posto e lessero³⁷¹⁵ nel libro della legge dell'Eterno loro Dio, per un quarto della giornata, per un [altro]³⁷¹⁶ quarto essi fecero confessione e si prostrarono davanti all'Eterno loro Dio.

4 I Leviti Iesua, Bani, Cadmiel, Sebania, Bunni, Serebia, Bani e Chenani, salirono sulla tribuna e invocarono ad alta voce l'Eterno loro Dio.

Ottava preghiera di Neemia e di tutto il popolo

5 I Leviti Iesua, Cadmiel, Bani, Casabneia, Serebia, Odia, Sebania e Petaia dissero: «Alzatevi e benedite l'Eterno vostro Dio, di eternità in eternità: Si benedica il tuo nome glorioso, che è esaltato al di sopra di ogni benedizione e di ogni lode!»

6 Tu sei il Medesimo³⁷¹⁷, tu solo! O Eterno. Tu hai fatto i cieli, i cieli dei cieli³⁷¹⁸ e tutto il loro esercito, la terra e tutto ciò che è sopra di essa, i mari e tutto ciò che è in essi, tu fai vivere tutte queste cose e l'esercito dei cieli ti adora.

7 Sei tu il Medesimo, o Eterno Dio, che hai scelto Abramo, lo hai fatto uscire da Ur dei Caldei e gli hai dato il nome di Abraamo;

8 tu hai trovato il suo cuore fedele davanti a te, hai fatto un patto con lui, per dare il paese dei Cananei, degli Ittiti, degli Amorei, dei Ferezei, dei Gebusei e dei Ghirgasei, per darlo alla sua discendenza e tu hai mantenuto la tua parola, perché sei giusto.

9 Tu vedesti l'afflizione dei nostri padri in Egitto e udisti il loro grido presso il mar rosso,

³⁷¹³ A.C. 455;

³⁷¹⁴ esattamente semenza;

³⁷¹⁵ n. d. t. : altri ascoltarono la lettura;

³⁷¹⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁷¹⁷ o Tu sei Colui [che è], questa espressione diventa un vero nome di Dio; come Deuteronomio Cap. 32 v. 39 – 2° Samuele Cap. 7 v. 28 – 2° Re Cap. 19 v. 15 – Salmo 102 v. 27 – Isaia Cap. 41 v. 4; n. d. t. : altri Io solo sono Dio; o io, io lo sono; o io, io sono Lui;

³⁷¹⁸ n. d. t. : questi tre cieli sono evocati anche dall'apostolo Paolo in 2ª lettera ai Corinzi Cap. 12: 2;

10 tu operasti dei segni e prodigi contro il Faraone e contro tutti i suoi servi, contro tutto il popolo del suo paese, perché sapevi che essi avevano agito con prepotenza contro di loro. Così ti sei fatto un nome come quello che hai oggi.

11 Tu hai aperto il mare davanti a loro, essi sono passati in mezzo al mare all'asciutto e quelli che li inseguivano, tu li hai gettato nell'abisso, come una pietra in fondo ad acque impetuose.

12 Tu li guidavi di giorno con una colonna di nuvola, di notte con una colonna di fuoco, per illuminare loro la via nella quale dovevano camminare.

13 Tu scendesti sul monte Sinai e parlasti con loro dai cieli, dando loro prescrizioni giuste e leggi di verità, buoni precetti e [buoni] comandamenti.

14 Tu facesti loro conoscere il tuo sabato santo, tu prescrivesti loro comandamenti, dei precetti e una legge per mezzo di Mosè, tuo servo.

15 Dai cieli tu donasti loro del pane per la loro fame, facesti scaturire acqua dalla roccia per la loro sete e dicesti loro di entrare a prendere possesso del paese che avevi giurato³⁷¹⁹ di dare a loro.

16 Ma essi, cioè³⁷²⁰ i nostri padri, agirono con prepotenza, irrigidendo i loro colli e non ubbidirono ai tuoi comandamenti,

17 rifiutarono di ascoltare, non si ricordarono delle meraviglie da te fatte in loro favore ma irrigidirono i loro colli e, nella loro ribellione, si stabilirono un capo per tornare alla loro schiavitù. Ma tu, tu sei un +Dio³⁷²¹ di perdono, di grazia e misericordioso, lento all'ira e grande in bontà e tu non li abbandonasti.

18 Anche quando si fecero un vitello di fusione, dissero: "Ecco il tuo Dio che ti ha fatto uscire dall'Egitto!" e ti fecero un grande oltraggio,

19 tu, nelle tue grandi³⁷²² compassioni, non li abbandonasti nel deserto: la colonna di nuvola non si ritirò da sopra di loro di giorno, per condurli lungo il cammino, né la colonna di fuoco, di notte, per illuminarli e [mostrare loro] il cammino da percorrere.

³⁷¹⁹ esattamente alzato la tua mano;

³⁷²⁰ o e;

³⁷²¹ ebraico Eloah;

³⁷²² propriamente numerose;

20 Tu donasti [loro] il tuo buono Spirito per renderli intelligenti, non rifiutasti la tua manna per le loro bocche e donasti loro acqua per la loro sete.

21 Tu li sostentasti nel deserto per quarant'anni: essi non mancarono di nulla, i loro vestiti non si logorarono e i loro piedi non si gonfiarono.

22 Tu donasti loro dei regni e dei popoli, li spartisti per contrade³⁷²³ ed essi presero possesso del paese di Sicon, del re di Chesbon, anche il paese di Og re di Basan.

23 Tu moltiplicasti i loro figli come le stelle dei cieli, li introducesti nel paese che tu avevi detto ai loro padri, che essi avrebbero posseduto.

24 I loro figli vi entrarono e possedettero il paese e tu soggiogasti davanti a loro gli abitanti del paese, i Cananei e tu li consegnasti nelle loro mani, con i loro re e con i popoli del paese, perché facessero di loro ciò che volevano.

25 Essi presero delle città fortificate e della terra grassa, possedettero delle case piene d'ogni bene, delle cisterne già scavate, delle vigne, degli oliveti, degli alberi fruttiferi in abbondanza; essi mangiarono, si saziarono, si ingrassarono e vissero nelle delizie, per la tua gran bontà.

26 Ma essi si ribellarono e si rivoltarono contro di te, si gettarono la tua legge dietro le spalle, uccisero i tuoi profeti che rendevano testimonianza contro³⁷²⁴ di loro, per ricondurli a te ed essi ti hanno oltraggiato gravemente.

27 Perciò tu li mettesti in mano ai loro nemici³⁷²⁵, che li hanno oppressi; al tempo della loro distretta essi gridarono a te, e tu, tu udisti dai cieli e, secondo le nelle tue grandi³⁷²⁶ compassioni, mandasti loro dei liberatori, che li salvarono dalle mani dei loro oppressori.

28 Ma quando erano in pace, essi ricominciarono a fare il male davanti a te e tu li abbandonasti nelle mani dei loro nemici, che dominarono su di loro; di nuovo essi gridarono a te e tu udisti dai cieli; così, tante volte, li salvasti, nelle tue compassioni.

29 Tu rendesti testimonianza contro di loro per farli tornare a te, ma essi agirono con prepotenza e non ubbidirono ai tuoi comandamenti, peccarono contro le tue prescrizioni per le quali, se le praticasse, un uomo vivrebbe. Essi opposero una spalla ribelle, essi irrigidirono i loro colli e non ubbidirono.

30 Tu pazientasti con loro per molti anni, rendesti testimonianza contro di loro per mezzo del tuo Spirito e per bocca dei tuoi profeti; ma essi non prestarono l'orecchio e tu li mettesti in mano ai popoli dei paesi.

31 Però, nelle tue grandi compassioni, tu non finisti con loro e non li abbandonasti, perché sei un *Dio³⁷²⁷ di grazia e misericordioso.

32 Ora dunque, o Dio nostro, il *Dio grande, potente e tremendo, che mantieni il patto e la bontà, che non sia poca cosa, davanti a te, tutte le afflizioni che ci sono accadute, a noi, ai nostri re, ai nostri principi, ai nostri sacerdoti, ai nostri profeti, ai nostri padri, a tutto il tuo popolo, dal tempo dei re d'Assiria fino a questo giorno.

33 Tu sei giusto in tutto quello che ci è sopravvenuto, poiché tu hai agito con fedeltà e noi, noi abbiamo agito con malvagità.

34 I nostri re, i nostri capi, i nostri sacerdoti, i nostri padri, non hanno messo in pratica la tua legge e non sono stati attenti ai tuoi comandamenti e alle tue testimonianze che tu hai reso³⁷²⁸ fra loro³⁷²⁹.

35 Essi non ti hanno servito durante il loro reame³⁷³⁰, nell'abbondanza dei beni che tu avevi loro donato³⁷³¹ e del vasto e grasso paese che tu avevi messo davanti a loro, essi non hanno abbandonato le loro opere malvagie.

36 Ecco, noi siamo oggi schiavi! Quanto al paese che tu donasti ai nostri padri, perché ne mangiassero i frutti e i buoni prodotti,

³⁷²³ n. d. t. : altri li hai divisi fra loro definendone i confini; o li hai spartiti fra di loro come un sovrappiù; o assegnando loro le regioni più lontane;

³⁷²⁴ come 2° Re Cap. 17 v. 13; qui e al v. 29 e 30;

³⁷²⁵ o oppressori;

³⁷²⁶ propriamente numerose;

³⁷²⁷ ebraico El;

³⁷²⁸ esattamente attestato;

³⁷²⁹ o contro di loro;

³⁷³⁰ n. d. t. : altri Ma proprio mentre godevano del loro regno;

³⁷³¹ esattamente nella tua grande bontà che tu avevi loro donato;

37 ecco, noi vi siamo schiavi, i suoi molti prodotti vanno per i re che tu hai suscitato su di noi a causa dei nostri peccati, che dominano a loro piacere sui nostri corpi e sul nostro bestiame; noi siamo in grande angoscia.

38 A motivo di tutto questo, noi facciamo un patto stabile, lo abbiamo messo per iscritto e all'apposizione del sigillo³⁷³² [ci sono] i nostri principi, i nostri Leviti e i nostri sacerdoti».

Il popolo rinnova solennemente il patto con Dio

Neemia 10

1 Alla testa di coloro che applicavano il loro sigillo furono: Neemia, il Thirshatha³⁷³³, figlio di Acalia, Sedechia,

2 Seraia, Azaria, Geremia,

3 Pascur, Amaria, Malchia,

4 Cattus, Sebania, Malluc,

5 Carim, Meremot, Obadia,

6 Daniele, Ghinneton, Baruc,

7 Mesullam, Abiia, Miiamin,

8 Maazia, Bilgai, Semaia. **Questi erano i sacerdoti -.**

9 – I Leviti: Iesua, figlio di Azania, Binnui dei figli di Chenadad, Cadmiel,

10 e i loro fratelli Sebania, Odia, Chelita, Pelaia, Anan,

11 Mica, Reob, Casabia,

12 Zaccur, Serebia, Sebania,

13 Odia, Bani, Beninu.

14 – I capi del popolo: Paros, Paat-Moab, Elam, Zattu, Bani,

15 Bunni, Azgad, Bebai,

16 Adonia, Bigvai, Adin,

17 Ater, Ezechia, Azzur,

18 Odia, Casum, Besai,

19 Carif, Anatot, Nebai,

20 Magpias, Mesullam, Chezir,

21 Mesezabeel, Sadoc,

22 Iaddua, Pelatia, Anan, Anania,

23 Osea, Anania, Cassub,

24 Alloches, Pila, Sobec,

25 Reum, Casabna, Maaseia,

26 Achia, Canan, Anan,

27 Malluc, Carim, Baana.

³⁷³² o su ciò che è sigillato; n. d. t. : altri e i nostri capi, i nostri Leviti e i nostri sacerdoti vi hanno applicato il loro sigillo; o Sul documento sigillato vi siano le firme dei nostri ; o e i nostri capi, e i nostri Leviti, e i nostri sacerdoti hanno cura di suggellarlo;

³⁷³³ titolo persiano di governatore;

28 Il resto del popolo, i sacerdoti, i Leviti, i portinai, i cantori, i Netinei e tutti quelli che si erano separati dai popoli dei paesi stranieri [per attaccarsi] alla legge di Dio, le loro mogli, i loro figli e le loro figlie, tutti quelli che avevano discernimento [e] intelligenza,

29 si unirono ai loro fratelli, i principali fra loro, s'impegnarono con³⁷³⁴ esecrazioni e con giuramento, a camminare nella legge di Dio che era stata data da Mosè, servo di Dio, ad osservare e mettere in pratica tutti i comandamenti dell'Eterno nostro Dio, le sue prescrizioni e le sue leggi,

30 [e] promettendo di non dare le nostre figlie ai popoli del paese e di non prendere le loro figlie per i nostri figli,

31 che, se i popoli del paese, per vendere in giorno di sabato, portassero merci o alimenti di qualsiasi genere, a non comprare nulla in giorno di sabato o in altro giorno di festa, a lasciare riposare la terra ogni settimo anno e a rimettere ogni tipo di debito³⁷³⁵.

Il servizio del tempio

Neemia 10

32 Noi ci siamo anche imposti degli ordini, di dare ogni anno il terzo di un siclo per il servizio della casa del nostro Dio,

33 per i pani della presentazione, per l'offerta continua di pasta e olocausti, [l'olocausto] ripetuto, dei sabati, dei noviluni, delle feste, per le cose sante³⁷³⁶, per i sacrifici per il peccato, di propiziazione per Israele e per tutto il servizio della casa del nostro Dio.

34 Noi, sacerdoti, Leviti e popolo, gettammo la sorte per stabilire l'offerta della legna da portare alla casa di Dio, secondo le nostre case paterne, nei tempi stabiliti, ogni anno, da bruciare sull'altare dell'Eterno nostro Dio, come sta scritto nella legge.

35 [Noi ci impegnammo]³⁷³⁷ a portare ogni anno, nella casa dell'Eterno, le primizie del nostro suolo e le primizie dei frutti di tutti gli alberi,

36 i primogeniti dei nostri figli e del nostro bestiame, come è scritto nella legge, i primogeniti del nostro grosso e minuto bestiame, alla casa del nostro Dio, ai sacerdoti che fanno il servizio nella casa del nostro Dio.

³⁷³⁴ esattamente entrarono in;

³⁷³⁵ esattamente il debito di ogni mano; cioè, per il quale era stata data la mano;

³⁷³⁶ o cose consacrate;

³⁷³⁷ vedere il v. 29;

37 A portare le primizie della nostra pasta³⁷³⁸ di farina, le nostre offerte elevate, i frutti di ogni albero, del mosto e dell'olio, ai sacerdoti, nei magazzini della casa del nostro Dio, di dare la decima del nostro suolo ai Leviti, i quali preleveranno essi stessi queste decime, in tutte le città dove noi lavoriamo [il suolo]³⁷³⁹.

38 Un sacerdote, figlio di Aaronne, sarà con i Leviti quando preleveranno le decime; i Leviti porteranno la decima della decima alla casa del nostro Dio nelle stanze della casa del tesoro,

39 perché i figli d'Israele e i figli di Levi, devono portare l'offerta elevata del frumento, del mosto e dell'olio nelle stanze dove sono gli utensili del santuario e i sacerdoti che fanno il servizio e i portinai e i cantori. Noi non trascureremo la casa del nostro Dio.

Ripartizione dei reduci dall'esilio, tra Gerusalemme e il resto del paese

Neemia 11

***1** I capi del popolo abitarono a Gerusalemme; per il resto del popolo, perché venisse ad abitare Gerusalemme, la città santa, se ne estrasse a sorte uno su dieci; gli [altri] nove dovevano rimanere nelle altre città.

2 Il popolo benedisse tutti quelli che si offrirono volenterosamente di abitare a Gerusalemme.

3 Questi sono i **capi** della provincia che si stabilirono a Gerusalemme, ma nelle città di Giuda, abitarono ognuno nella sua proprietà, nella sua città: Israele, i sacerdoti, e i Leviti, e i Netinei, e i figli dei servi di Salomone.

4 A Gerusalemme dunque abitarono dei figli di **Giuda** e dei figli di **Beniamino**. - Dei figli di Giuda: dei figli di Perez, Ataia, figlio di Uzzia, figlio di Zaccaria, figlio di Amaria, figlio di Sefatia, figlio di Maalaleel,

5 Maaseia, figlio di Baruc, figlio di Col-Oze, figlio di Azaia, figlio di Adaia, figlio di Ioarib, figlio di Zaccaria, fra i Siloniti³⁷⁴⁰.

6 Totale dei figli di Perez che si stabilirono a Gerusalemme: quattrocento sessantotto uomini valorosi.

7 – Questi sono i figli di Beniamino: Sallu, figlio di Mesullam, figlio di Ioed, figlio di Pedaia, figlio di Colaia, figlio di Maaseia, figlio d'Itiel, figlio d'Isaia;

8 e dopo di lui, Gabbai, Sallai: in tutto novecento ventotto.

9 Gioele, figlio di Zicri, era preposto su di loro, e Giuda figlio di Assenua, era il secondo sulla città.

10 Dei **sacerdoti**: Iedaia, [figlio di]³⁷⁴¹ Ioarib, Iachin,

11 Seraia, figlio di Chilchia, figlio di Mesullam, figlio di Sadoc, figlio di Meraiot, figlio di Aitub, principe³⁷⁴² della casa di Dio,

12 i loro fratelli addetti al servizio del tempio, in numero di ottocentoventidue; Adaia, figlio di Ieroam, figlio di Pelalia, figlio di Amsi, figlio di Zaccaria, figlio di Pascur, figlio di Malchia,

13 i suoi fratelli, capi delle case patriarcali, in numero di duecento quarantadue; e Ammassai, figlio d'Azareel, figlio d'Azai, figlio di Mesillemot, figlio d'Immer,

14 i loro fratelli, uomini forti e valorosi, in numero di cento ventotto. Zabdiel, figlio di Ghedolim, era preposto su di loro.

15 Dei **Leviti**: Semaia, figlio di Cassub, figlio di Azricam, figlio di Casabia, figlio di Bunni;

16 Sabbetai e Iozabad, due dei Leviti [preposti] al servizio esterno del tempio di Dio,

17 Mattania, figlio di Mica, figlio di Zabdi, figlio d'Asaf, il capo che intonava i canti di lode al momento della preghiera, Bacbuchia, il secondo tra i suoi fratelli, Abda figlio di Sammua, figlio di Galal, figlio di Iedutun.

18 Totale dei Leviti nella città santa: duecentottanta quattro.

19 I **portinai** : Accub, Talmon e i loro fratelli, custodi delle porte, cento settantadue.

20 Il resto d'Israele, con i sacerdoti [e] i Leviti, si [stabilirono] in tutte le città di Giuda, ciascuno nella sua eredità.

21 I **Netinei** abitarono Ofel³⁷⁴³ e Sica e Ghispa erano [preposti] sui Netinei.

³⁷³⁸ forse *pulcino della gru*; qui e in Numeri Cap. 15 vv. 20, 21;

³⁷³⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁷⁴⁰ o *figlio del Silonita*; cfr. in 1° Cronache Cap. 9 v. 5;

³⁷⁴¹ cfr. in 1° Cronache Cap. 9 v. 10;

³⁷⁴² o *sovrintendente*;

³⁷⁴³ n. d. t. : altri *sulla collina*;

22 Il preposto sui Leviti a Gerusalemme era Uzzi, figlio di Bani, figlio di Casabia, figlio di Matania, figlio di Mica, dei figli d'Asaf, che erano i cantori addetti al servizio della casa di Dio;

23 perché c'era un ordine del re che concerneva i cantori e c'era un compenso fissato loro giorno per giorno.

24 Petaia, figlio di Mesezabeel, dei figli di Zerac, figlio di Giuda, era presso³⁷⁴⁴ al re,³⁷⁴⁵ per tutti gli affari del popolo.

25 Quanto ai villaggi³⁷⁴⁶ con le loro campagne, [alcuni] dei figli di Giuda abitarono in Chiriat-Arba e nei villaggi pertinenti³⁷⁴⁷, in Dibon e nei villaggi pertinenti, in Iecabseel e nei villaggi pertinenti,

26 in Iesua, in Molada, in Bet-Palet,

27 in Asar-Sual, in Beer-Seba e nei villaggi pertinenti,

28 in Siclag, in Mecona e nei villaggi pertinenti,

29 in En - Rimmon, in Sora, in Iarmut,

30 in Zanoa, in Adullam e nei loro villaggi, in Lachis e nelle sue campagne, in Azeca e nei villaggi pertinenti. Si stabilirono³⁷⁴⁸ da Beer-Seba fino alla valle di Innom.

31 I figli di Beniamino [si stabilirono] da Gheba [a] Micmas, ad Aia, a Betel e nei villaggi pertinenti,

32 ad Anatot, a Nob, ad Anania,

33 ad Asor, a Rama, a Ghittaim,

34 a Cadid, a Seboim, a Neballat,

35 a Lod e a Ono, la valle degli artigiani.

36 Alcune classi dei Leviti comandati in Giuda, [si stabilirono] in Beniamino³⁷⁴⁹.

Censimento dei sacerdoti e dei Leviti

Neemia 12

***1** Questi sono i sacerdoti e i Leviti che salirono con Zorobabel, figlio di Sealtiel e con Iesua: Seraia, Geremia, Esdra,

2 Amaria, Malluc, Cattus,

3 Secania, Reum, Meremot,

³⁷⁴⁴ esattamente *alla mano*;

³⁷⁴⁵ cioè a Susa; n. d. t. : altri *commissario del*;

³⁷⁴⁶ o *chiusi, fattorie*;

³⁷⁴⁷ esattamente *sue figlie*; qui e ai v. 27, 28, 30, 31;

³⁷⁴⁸ esattamente *accampanono*;

³⁷⁴⁹ n. d. t. : altri Leviti *appartenenti a Giuda furono unite a Beniamino*; o *Dei leviti parte si è stabilita con Giuda, parte con Beniamino*; o *E i Leviti furono spartiti fra Giuda e Beniamino*; o *Dei Leviti alcune classi appartenenti a Giuda furono unite a Beniamino*;

4 Iddo, Ghinnetoi, Abiia,

5 Miamin, Maadia, Bilga,

6 Semaia, Ioiarib, Iedaia,

7 Sallu, Amoc, Chilchia, Iedaia. Questi erano i capi dei sacerdoti e dei loro fratelli al tempo di Iesua.

8 I Leviti: Iesua, Binnui, Cadmiel, Serebia, Giuda, Mattania, che dirigeva con i suoi fratelli i canti di lode,

9 Bacbuchia e Unni, loro fratelli, di fronte a loro, nelle loro funzioni³⁷⁵⁰.

10 Iesua generò Ioiachim, e Ioiachim generò Eliasib, Eliasib generò Ioiada,

11 Ioiada generò Ionatan, Ionatan generò Iaddua.

12 Ecco quali erano al tempo di Ioiachim, i capi di famiglie sacerdotali: di³⁷⁵¹ Seraia, Meraia; di Geremia, Anania;

13 d'Esdra, Mesullam; d'Amaria, Ioanan;

14 di Melicu, Ionatan; di Sebania, Giuseppe;

15 di Carim, Adna; di Meraiot, Chelcai;

16 di Iddo, Zaccaria; di Ghinneton, Mesullam;

17 d'Abiia, Zicri; di Miniamin [e] di Moadia, Piltai;

18 di Bilga, Sammua; di Semaia, Ionatan;

19 di Ioiarib, Mattenai; di Iedaia, Uzzi;

20 di Sallai, Callai; di Amoc, Eber;

21 di Chilchia, Casabia; di Iedaia, Netaneel.

22 Quanto ai Leviti, i capi famiglia furono iscritti ai giorni di Eliasib, di Ioiada, di Ioanan³⁷⁵² e di Iaddua e i sacerdoti, sotto il regno di Dario, il Persiano³⁷⁵³.

23 I capi delle famiglie levitiche furono iscritti nel libro delle Cronache fino al tempo di Ioanan, figlio di Eliasib.

³⁷⁵⁰ esattamente *incarichi*; n. d. t. : altri Leviti *si alternavano con loro secondo il loro turno*; o *stavano di fronte a loro secondo i loro turni di servizio*; o *erano contrapposti a loro nelle mute del lor servizio*; o *s'alternavan con loro secondo il loro turno*; o *stavano di fronte a loro secondo le loro mansioni*;

³⁷⁵¹ o *per*; qui e in tutto il passo; n. d. t. : altri *della famiglia*;

³⁷⁵² Gionatan; (cfr. v. 11);

³⁷⁵³ n. d. t. : Dario III° Codomano, ultimo Achemenide, che regnò dal 335 al 330; ma sembra più probabile che fosse invece Dario II° il Noto (detto il Bastardo) che succedette dal 404 al 358, ad Artaserse I° e a Sodgiano (che governò pochi mesi);

24 I figli di Levi, erano: Casabia, Serebia, Iesua, figlio di Cadmiel; i loro fratelli di fronte a loro, per lodare [e] per ringraziare, secondo l'ordine di Davide, uomo di Dio, gli uni nelle funzioni a lato³⁷⁵⁴ degli altri.

25 Mattania, Bacbuchia, Obadia, Mesullam, Talmon, Accub erano portinai e facevano la guardia ai magazzini che stavano alle porte.

26 Questi vivevano ai giorni di Ioiachim, figlio di Iesua, figlio di Iosadac, ai giorni di Neemia, il governatore e di Esdra, sacerdote e scriba.

Inaugurazione delle mura di Gerusalemme **Neemia 12**

27 Per l'inaugurazione delle mura di Gerusalemme si mandarono a cercare i Leviti da tutti i luoghi [dove abitavano], per farli venire a Gerusalemme, per fare l'inaugurazione con gioia, con lodi e canti e [con] dei cembali, dei liuti, e delle arpe³⁷⁵⁵.

28 I figli dei cantori si radunarono sia dalla pianura [del Giordano], dai dintorni di Gerusalemme, che dai villaggi dei Netofatiti,

29 che dalla casa di Ghilgal³⁷⁵⁶ e dalle campagne di Gheba e d'Azmavet; poiché i cantori si erano costruiti dei villaggi nei dintorni di Gerusalemme³⁷⁵⁷.

30 I sacerdoti e i Leviti si purificarono e purificarono il popolo, le porte e le mura.

31 Poi feci salire sulle mura i capi di Giuda e formai due grandi cori in processione sul muro a destra, verso la porta del Letame;

32 dietro questo coro camminavano Osaia, la metà dei capi di Giuda,

33 Azaria, Esdra, Mesullam,

34 Giuda, Beniamino, Semaia, Geremia,

35 dei figli dei sacerdoti con le trombe: Zaccaria, figlio di Ionatan, figlio di Semaia, figlio di Mattania, figlio di Micaia, figlio di Zaccur, figlio di Asaf,

36 i suoi fratelli Semaia, Azareel, Milalai, Ghilalai, Maai, Netaneel, Giuda e Canani, con gli strumenti musicali di Davide, uomo di Dio. Esdra, lo scriba, davanti a loro.

37 Alla porta della Sorgente, di fronte a loro, salirono per la scalinata della città di Davide, per la salita delle mura, al di sopra della casa di Davide e giunsero alla porta delle Acque, a oriente.

³⁷⁵⁴ di fronte;

³⁷⁵⁵ n. d. t. : altri *saltèri e cetre*;

³⁷⁵⁶ o *Bet-Ghilgal*;

³⁷⁵⁷ vedere la nota del Cap. 11 v. 25;

38 Il secondo coro, si incamminò sul muro nel senso opposto e io gli andavo dietro, con l'altra metà del popolo, dalla torre dei Forni, fino alle mura larghe,

39 al di sopra della porta di Efraim, poi della porta del Vecchio [muro], della porta dei Pesci, della torre di Cananeel, della torre di Mea, fino alla porta delle Pecore; il coro si fermò alla porta della Prigione.

40 I due cori si fermarono nel tempio di Dio e così feci io, con la metà dei capi³⁷⁵⁸ che erano con me,

41 e i sacerdoti Eliachim, Maaseia, Miniamin, Micaia, Elioenai, Zaccaria, Anania con le trombe,

42 Maaseia, Semaia, Eleazar, Uzzi, Ioanan, Malchia, Elam ed Ezer. I cantori fecero sentire [le loro voci] e Izraia li dirigeva.

43 Essi offrirono³⁷⁵⁹ in quel giorno grandi sacrifici e si rallegrarono, perché Dio li aveva rallegrati di una grande gioia. Anche le donne e i bambini si rallegrarono e la gioia di Gerusalemme si sentiva da lontano.

Riordinamento delle decime

Neemia 12

44 In quel giorno,³⁷⁶⁰ alcuni uomini furono preposti sulle stanze dei tesori³⁷⁶¹ per le offerte elevate, per le primizie e per le decime: al fine di ammassare le porzioni [dei raccolti]³⁷⁶², assegnati dalla legge ai sacerdoti e ai Leviti, [provenienti]³⁷⁶³ dai campi intorno alle città; poiché Giuda si rallegrava di vedere i sacerdoti e i Leviti al loro posto.

45 I cantori e i portinai compivano tutto ciò che riguardava il servizio del loro Dio, come facevano dal canto loro [i Leviti]³⁷⁶⁴ per le purificazioni, secondo l'ordine di Davide [e] di Salomone suo figlio.

46 Anticamente infatti, ai giorni di Davide e di Asaf, c'erano dei capi per dirigere i³⁷⁶⁵ cantori e i canti di lode e di ringraziamento a Dio.

³⁷⁵⁸ come Cap. 2 v. 16; n. d. t. : altri *magistrati*;

³⁷⁵⁹ esattamente *sacrificarono*;

³⁷⁶⁰ o *in quel tempo*; qui e al Cap. 13 v. 1;

³⁷⁶¹ n. d. t. : altri *che servivano da magazzini*;

³⁷⁶² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁷⁶³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁷⁶⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁷⁶⁵ esattamente *capi dei*;

47 Tutto Israele, ai giorni di Zorobabel e ai giorni di Neemia, dava, giorno per giorno, le porzioni assegnate ai cantori e ai portinai; si metteva da parte [le cose consacrate]³⁷⁶⁶ per i Leviti, e i Leviti mettevano da parte [le cose consacrate]³⁷⁶⁷ loro assegnate, per i figli di Aaronne.

Abusi aboliti da Neemia

Neemia 13

1 In quel giorno si lesse nel libro di Mosè, alle orecchie del popolo, e vi si trovò scritto che l'Ammonita e il Moabita non entrano mai nell'assemblea di Dio,

2 perché non erano venuti incontro ai figli d'Israele con pane e acqua e perché avevano comprato [con denaro] Balaam, a loro danno, perché li maledicesse (ma il nostro Dio convertì la maledizione in benedizione).

3 Quando il popolo udì la legge, separò da Israele tutto il popolo mescolato [con gli stranieri]³⁷⁶⁸.

4 Prima di questo, **il sacerdote Eliasib**, stabilito sulle camere³⁷⁶⁹ del tempio del nostro Dio, parente di Tobia,

5 gli aveva preparato una grande camera dove, prima di allora, si riponevano le offerte di pasta, l'incenso, gli utensili, la decima del grano, del mosto e dell'olio, tutto ciò che era ordinato per i Leviti, i cantori, i portinai, e pure l'offerta elevata dei sacerdoti.

6 Ma quando si faceva tutto questo, **io non ero a Gerusalemme**; perché **l'anno trentaduesimo di Artaserse**, re di Babilonia, **ero tornato presso il re**³⁷⁷⁰; dopo qualche tempo, avevo domandato un permesso al re per andarmene.

7 Io tornai a Gerusalemme e mi accorsi del male che Eliasib aveva fatto per amore di Tobia, preparando [per lui]³⁷⁷¹ una camera nei cortili della casa di Dio.

8 Trovai questo molto grave e **io gettai fuori, fuori dalla camera**, tutte le cose della casa di Tobia.

³⁷⁶⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁷⁶⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁷⁶⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza; altri *tutti gli stranieri*;

³⁷⁶⁹ esattamente *la camera*;

³⁷⁷⁰ A. C. 443; n. d. t. : **Artaserse 1°** (detto Lungamano), della stirpe degli Achemenidi, regnò dal 465 al 424, per 40 anni.

³⁷⁷¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

9 Poi ordinai che si purificassero le camere e vi feci ricollocare gli utensili della casa di Dio, le offerte di pasta e l'incenso.

10 Seppi pure che le porzioni dovute ai Leviti non erano state date e che i Leviti e i cantori, incaricati del servizio, se ne erano fuggiti, ciascuno al suo campo.

11 Io querelai i capi³⁷⁷² e dissi loro: «*Perché la casa di Dio è stata abbandonata?*» Io li radunai³⁷⁷³ e li ristabilii nei loro compiti.

12 Allora tutto Giuda portò nei magazzini³⁷⁷⁴ le decime del frumento, del mosto e dell'olio

13 e stabilii sui magazzini il sacerdote Selemia, Sadoc lo scriba, e Pedaia, uno dei Leviti, e al loro fianco Anan figlio di Zaccur, figlio di Mattania, perché erano considerati fedeli. Il loro compito era di fare le ripartizioni fra i loro fratelli.

Nona preghiera di Neemia

14 «*Ricòrdati di me, per questo, o Dio mio, non cancellare quello che ho compiuto per la casa del mio Dio e per quello che si doveva fare!* »

15 In quei giorni osservai in Giuda alcune persone che pigiavano l'uva il [giorno di] sabato, altre che riponevano covoni, li caricavano sugli asini, e anche vino, uva, fichi, ogni sorta di carichi che li portavano a Gerusalemme in giorno di sabato. Io protestai il giorno in cui vendevano le derrate.

16 Quelli di Tiro, residenti, portavano del pesce, ogni sorta di mercanzie e le vendevano ai figli di Giuda il [giorno di] sabato, in Gerusalemme.

17 Allora querelai i nobili di Giuda e dissi loro: «*Che significa questa cattiva azione che fate, profanando il giorno del sabato?*

18 *I nostri padri non fecero proprio così? Il nostro Dio fece per questo cadere su di noi e su questa città, tutti questi mali. Voi accrescete la collera contro Israele, profanando il sabato!*»

³⁷⁷² come Cap. 2 v. 16; n. d. t. : altri *magistrati*;

³⁷⁷³ cioè i Leviti e i cantori;

³⁷⁷⁴ altri *tesori*;

19 Non appena le porte di Gerusalemme cominciarono a essere nell'ombra, prima del sabato, **ordinai che fossero chiuse le porte, e ordinai che non si riaprirono fino a dopo il sabato** e collocai dei miei ragazzi alle porte, affinché nessun carico entrasse in città durante il sabato.

20 Così i mercanti e i venditori di mercanzie di ogni genere passarono la notte fuori di Gerusalemme, una o due volte.

21 Allora li ammonii, dissi loro: «*Perché passate la notte davanti alle mura? Se lo rifate, io metterò la mano su di voi*³⁷⁷⁵ ». Da quel momento non vennero più il [giorno di] di sabato.

Decima preghiera di Neemia

22 Ordinai anche ai Leviti di purificarsi e venire a custodire le porte per santificare il giorno del sabato. «*Anche per questo ricordati di me, o mio Dio, e abbi compassione di me secondo la grandezza della tua bontà!* »

23 In quei giorni vidi pure dei Giudei che avevano preso³⁷⁷⁶ **donne asdodiane, ammonite [e] moabite.**

24 La metà dei loro figli parlava l'asdodeo, **ma non sapeva parlare il giudeo**; soltanto la lingua di questo o quest'altro popolo.

25 Io li querelai, li maledissi, picchiai alcuni uomini dei loro, strappai loro i capelli, li feci giurare nel nome di Dio dicendo: «*Voi non darete le vostre figlie ai loro figli, non prenderete le loro figlie per i vostri figli, né per voi stessi.*

26 *Salomone, re d'Israele, non peccò forse proprio in questo? Eppure, fra le molte nazioni, non ci fu re simile a lui; era amato dal suo Dio, e Dio lo aveva fatto re di tutto Israele; tuttavia le donne straniere fecero peccare pure lui*

27 *e noi vi ascolteremo per fare tutto questo grande male, per essere infedeli al nostro Dio, prendendo mogli straniere?»*

28 **Uno dei figli di Ioiada, figlio di Eliasib, il sommo sacerdote, era genero di Samballat, il Coronita**; e io lo cacciai via da me.

Undicesima preghiera di Neemia

29 «*Ricordati di loro, o mio Dio, perché questi sono dei profanatori del sacerdozio e del patto dei sacerdoti e dei Leviti!* »

30 Io li purificai da ogni straniero e fissai le funzioni dei sacerdoti e dei Leviti, ciascuno nel suo servizio³⁷⁷⁷,

Dodicesima preghiera di Neemia

31 e anche per ciò che riguarda l'offerta della legna ai tempi stabiliti e per le primizie. «*Ricordati di me per farmi del bene, mio Dio!* »

*Il testo della *versione latina* fatta da S.

Girolamo (390 - 405 D. C.),

che è la base di quasi tutte le versioni

“Cattoliche-romane”, dell’Antico

Testamento,

a questo punto inserisce questi due libri

assenti dall’elenco canonico delle Sacre

Scritture,

sia Cristiane che Ebraiche, **prima** del *Concilio*

trentino (anni 1545 – 1563),

detti perciò *deuterocanonici* o *apocrifi* da altri

Cristiani:

TOBIA
GIUDITTA

³⁷⁷⁵ n. d. t. : altri vi farò arrestare;

³⁷⁷⁶ esattamente fatto abitare [da loro];

³⁷⁷⁷ esattamente lavoro, opera;

ESTER

*³⁷⁷⁸

Il convito del re Assuero

Ester 1

1 Ai giorni di **Assuero** (quest'Assuero regnava dall'India fino all'Etiopia su centoventisette provincie)³⁷⁷⁹

2 in quel tempo, il re Assuero, seduto sul trono del suo reame a **Susa**, la capitale³⁷⁸⁰,

3 nel terzo anno del suo regno, fece un festino³⁷⁸¹ a tutti i suoi principi, ai suoi potenti servi³⁷⁸² della Persia e della Media e i nobili e i capi delle provincie erano davanti a lui,

4 mostrava le ricchezze e la gloria del suo regno e il fasto magnifico della sua grandezza, per molti giorni, **per centottanta giorni**.

5 Quando questi giorni furono trascorsi, il re fece un altro festino per tutti quelli, dal più grande al più piccolo, che si trovavano a Susa, la capitale, di sette giorni, nel cortile del giardino della reggia;

6 [delle tende da sole] bianche, verdi e blu³⁷⁸³, erano attaccate con cordoni di bisso e di porpora, con anelli d'argento, alle colonne di marmo bianco. C'erano letti d'oro e d'argento

³⁷⁷⁸ Il testo della *versione latina* fatta da S. Girolamo nel IV° secolo D. C., che è la base di quasi tutte le versioni "Cattoliche-romane", a questo punto inserisce 17 versetti contenenti un sogno fatto da Mardocheo;

³⁷⁷⁹ n. d. t. : Questo Assuero fu probabilmente il re **Cambise 2°**, che subentrò al trono di **Ciro**, suo padre, che regnò sul regno di Persia per 8 anni, dal 529 al 522; così è chiamato anche in **Esdra 4:6**, il **secondo altro passo che cita questo re**, a parte il libro di Ester.

Poiché la storia insegna che questo re governò solamente 8 anni, mentre in Ester 3:7 si parla del 12° anno del re Assuero, questo può spiegarsi con un periodo di coreggenza col padre.

Molti commentatori invece, identificano questo Assuero con **Serse**, che però regnò 55 anni dopo; ciò è **molto improbabile**, perché Mardocheo, fu deportato a Babilonia insieme al re Ioachin (Ieconia) nel 598 A. C. (vedere nota al Cap. 2 v. 6). Daniele nomina **un altro Assuero** che dovrebbe essere il padre di Dario il Medo, re dei Caldei, cioè **Cambise 1°**, reggente del regno di Media (595 – 559), contemporaneo di Nabucodonosor;

³⁷⁸⁰ come Neemia Cap. 1 v. 1; n. d. t. : altri *residenza reale*;

³⁷⁸¹ specialmente *per bere*, come altri; n. d. t. : 527 A. C.;

³⁷⁸² o *l'armata*, cioè i capi dell'esercito;

³⁷⁸³ n. d. t. : altri *Arazzi di cotone finissimo, bianchi e viola*; o *cortine di lino fine e di porpora viola*; o *veli bianchi e violati*; o *Arazzi di cotone finissimo, bianchi e violacei*;

[posti] sopra un pavimento di marmo rosso e bianco, di alabastro e di marmo nero³⁷⁸⁴.

7 Si offriva da bere in vasi d'oro, vasi differenti gli uni dagli altri, il vino era della corte, in abbondanza, grazie alla potere del re **8** e si beveva secondo l'ordine del re: nessuno era forzato a bere, perché così il re aveva ordinato a tutti i grandi della sua casa, di lasciar fare a ciascuno secondo il suo gradimento.

9 Anche la **regina Vasti**³⁷⁸⁵ **fece un convito per le donne** nella casa reale del re Assuero.

Disubbidienza e ripudio della regina

Ester 1

10 Il settimo giorno, come il cuore del re era reso allegro dal vino, egli ordinò a Meuman, a Bizta, a Carbona, a Bigta, ad Abagta, a Zetar e a Carcas, i sette eunuchi che servivano in presenza del re Assuero,

11 di condurre davanti a lui la regina Vasti con la corona reale, per mostrare la sua bellezza al popolo e ai nobili; perché lei era bella d'aspetto.

12 Ma quando gli eunuchi riferirono l'ordine del re alla regina Vasti, **lei rifiutò di venire**. Il re ne fu irritatissimo, si accese d'ira.

13 Allora il re disse ai saggi che conoscevano le cronache (poiché gli affari del re [si trattavano] così in presenza di quanti conoscevano la legge e il diritto.

14 I più vicini a lui erano Carsena, Setar, Admata, Tarsis, Meres, Marsena e Memucan, i sette principi di Persia e di Media che vedevano la faccia del re e occupavano i primi posti nel regno):

15 «*Che cosa si deve fare alla regina Vasti, in base alla legge, per non avere ubbidito all'ordine che il re Assuero ha comandato per mezzo degli eunuchi?*»

16 Memucan rispose davanti al re e ai principi: «*Non solo contro il re la regina Vasti ha mancato, ma anche contro tutti i principi e tutti i popoli che sono in tutte le provincie del re Assuero,*

³⁷⁸⁴ n. d. t. : altri *di porfido, di marmo bianco, di madreperla e di pietre nere*; o *di marmo verde, bianco e di madreperla e di pietre a colori*; o un *lastrico di porfido, e di marmo bianco, di mischio, e di granito*; o *di marmo rosso e bianco, di madreperla e di alabastro*;

³⁷⁸⁵ il nome *Vasti* in persiano significa *insigne*;

17 perché quello che la regina ha fatto si divulgherà³⁷⁸⁶ fra tutte le donne, in modo da rendere disprezzabili ai loro occhi i loro mariti, in quanto diranno che il re Assuero ha ordinato che si conducesse in sua presenza la regina Vasti, ma lei non è andata.

18 Ora le principesse di Persia e di Media, che avranno udito il fatto della regina, parleranno [nello stesso modo] a tutti i principi del re e vi sarà grande disprezzo e collera.

19 Se il re lo trova buono, emani un ordine reale, lo faccia iscrivere tra le leggi di Persia e di Media in modo che sia irrevocabile, che Vasti non comparirà più in presenza del re Assuero e il re conferisca la dignità reale di Vasti³⁷⁸⁷ ad un'altra, migliore di lei.

20 L'editto del re sarà conosciuto³⁷⁸⁸ nell'intero suo regno, che è vasto e tutte le mogli renderanno onore ai loro mariti, dal più grande al più piccolo».

21 Questa parola fu buona agli occhi del re e ai principi e il re fece come aveva detto Memucan,

22 mandò delle lettere a tutte le provincie del regno, a ogni provincia secondo la sua scrittura, e a ogni popolo secondo la sua lingua [facendo] ogni uomo istruttore in casa sua e potesse parlare secondo il modo di esprimersi del suo popolo.

Ester scelta come regina

Ester 2

***1** Dopo queste cose, quando l'ira di Assuero si fu calmata, egli si ricordò di Vasti, di ciò che lei aveva fatto e di quanto era stato decretato contro di lei.

2 I servi³⁷⁸⁹ del re, che lo servivano, dissero: «Che si cerchino per il re delle ragazze vergini e di bell'aspetto;

3 il re stabilisca dei commissari in tutte le provincie del suo reame, che questi radunino tutte le ragazze vergini e belle a Susa, la capitale³⁷⁹⁰, nella casa delle donne, sotto la sorveglianza³⁷⁹¹ di Egai, eunuco del re, guardiano delle donne, che si diano loro i profumi³⁷⁹² per la loro purificazione³⁷⁹³

³⁷⁸⁶ esattamente uscirà;

³⁷⁸⁷ esattamente la sua dignità reale;

³⁷⁸⁸ esattamente udito;

³⁷⁸⁹ altri ragazzi;

³⁷⁹⁰ n. d. t. : altri residenza reale; in generale in tutto il libro;

³⁷⁹¹ esattamente mano;

³⁷⁹² n. d. t. : altri cosmetici;

4 e che la ragazza che piacerà al re, diventi regina al posto di Vasti». La cosa fu gradita agli occhi del re e così si fece.

5 Nella capitale di Susa c'era un Giudeo di nome Mardocheo, figlio di Iair, figlio di Simei, figlio di Chis, Beniaminita,

6 che era stato trasportato da Gerusalemme con i prigionieri che erano stati trasportati con Ieconia, re di Giuda, da Nabucodonosor, re di Babilonia³⁷⁹⁴.

7 Egli alleva Adassa³⁷⁹⁵ (cioè Ester), figlia di suo zio³⁷⁹⁶, che non aveva né padre né madre. La ragazza era bella di corpo e di viso; alla morte del padre e della madre, Mardocheo l'aveva adottata per figlia.

8 Quando la parola del re e il suo editto furono divulgati, molte ragazze furono accolte a Susa, la capitale, sotto la sorveglianza di Egai; anche Ester fu condotta nella casa del re, sotto la sorveglianza di Egai, guardiano delle donne.

9 La ragazza piacque e trovò grazia davanti a lui. Egli si affrettò a darle i profumi necessari per la sua purificazione e le sue porzioni [di vivande]³⁷⁹⁷; le diede sette ragazze scelte nel palazzo del re, e trasferì, lei e le sue ragazze, nell'[appartamento] migliore della casa delle donne.

10 Ester non aveva detto nulla del suo popolo e della sua origine, perché Mardocheo le aveva comandato di non parlarne.

11 Mardocheo tutti i giorni passeggiava davanti al cortile della casa delle donne, per sapere se Ester stava bene e come la trattavano.

12 Quando veniva il turno per una ragazza di entrare dal re Assuero, dopo quello che era stato fatto a loro per dodici mesi, secondo la

³⁷⁹³ o preparazione;

³⁷⁹⁴ n. d. t. : Poiché il re di Giuda Ioiachin (Ieconia) fu deportato a Babilonia nell'anno 598 A. C., se a quel tempo Mardocheo avesse avuto solamente 12 anni, il 3° anno del re Cambise 2° sarebbe stato il 525 A. C., 73° anno della sua cattività; perciò avrebbe dovuto avere almeno 85 anni; se il re persiano in questione fosse stato Serse, anziché Cambise 2° (vedi Cap. 1 v. 1), Mardocheo avrebbe dovuto avere 55 anni di più, cioè ben 138 anni; la cosa sarebbe molto improbabile a giudicare dal comportamento di Mardocheo, così sorprendentemente attivo nonostante i suoi 83 anni;

³⁷⁹⁵ Adassa (o Edissa) significa mirto ed Ester significa astro o stella; è una chiara allusione alla stella di Davide, simbolo della nazione giudaica;

³⁷⁹⁶ n. d. t. : vedi v. 15;

³⁷⁹⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

regola prescritta alle donne (perché era questo il tempo necessario per la loro purificazione: sei mesi con **l'olio di mirra** e sei mesi con **aromi e profumi** usati dalle donne, poi la ragazza andava dal re),

13 tutto quello che chiedeva, le si permetteva di portare con sé dalla casa delle donne al palazzo del re.

14 Ci andava la sera e la mattina dopo **passava nella seconda casa delle donne**, sotto la sorveglianza di Saasgaz, eunuco del re, guardiano delle concubine. Lei non tornava più dal re, a meno che il re non trovasse piacere in lei, e la facesse chiamare per nome.

15 Quando venne il turno di andare dal re, per Ester (era la figlia di Abiail, zio di Mardocheo, da questi adottata come figlia) lei non domandò altro di ciò che le indicò Egai, eunuco del re, guardiano delle donne. Ester trovava il favore³⁷⁹⁸ di tutti quelli che la vedevano.

16 Ester fu dunque condotta in presenza del re Assuero nella sua reggia **il decimo mese** (che è il mese di Tebet), **il settimo anno**³⁷⁹⁹ del suo regno.

17 Il re amò Ester più di tutte le altre donne, lei trovò grazia e favore agli occhi di lui, più di tutte le altre vergini, ed egli **le pose in testa la corona reale e la fece regina al posto di Vasti**.

18 Poi, per tutti i suoi principi e i suoi servitori, il re fece un gran festino in onore di Ester; concesse uno sgravio alle provincie e fece doni secondo il potere del re.

Congiura contro il re sventata da Mardocheo

Ester 2

19 Quando le vergini furono radunate per la seconda volta, Mardocheo stava seduto alla porta del re.

20 Ester, così come Mardocheo le aveva comandato, non aveva detto nulla dei suoi natali né del suo popolo; Ester faceva quanto Mardocheo le diceva come quand'era sotto la tutela di lui.

³⁷⁹⁸ esattamente *grazia*; qui e Cap. 5 v. 2, 8; Cap. 7 v. 3; Cap. 8 v. 5;

³⁷⁹⁹ n. d. t. : Il 7° anno del regno di Cambise 2°, era l'anno **521 A. C.**; (J. N. Darby ha A.C. 479 quando regnava Serse 1°); secondo i documenti storici finora accertati, fu il penultimo anno del suo regno, quando ritornando dalla campagna d'Egitto, trovò il suo trono occupato dal mago Gaumata (il falso Smerdis);

21 In quei giorni Mardocheo stava seduto alla porta del re, quando Bigtan e Teres, due eunuchi del re, di quelli che stavano di guardia all'ingresso, furono in collera contro il re Assuero, e complottarono contro la vita del re.

22 **La cosa venne alla conoscenza** di Mardocheo, ed egli informò la regina Ester, che a sua volta ne parlò al re in nome di Mardocheo.

23 Fu fatta un'inchiesta sulla cosa e accertato il fatto, i due [eunuchi] furono appesi ad un legno. Il fatto **fu registrato nel libro delle Cronache**, in presenza del re.

Aman, favorito del re, ottiene un decreto di morte contro i Giudei

Ester 3

***1** Dopo queste cose, il re Assuero elevò alla più alta dignità **Aman**, figlio di Ammedata, l'Agaghita³⁸⁰⁰ e pose il suo seggio al di sopra di tutti i principi che erano con lui.

2 Tutti i servitori del re che stavano alla sua porta, si inchinavano e si prostravano davanti ad Aman, perché così aveva ordinato il re per lui. **Ma Mardocheo non s'inclinava né si prostrava**.

3 Allora i servitori del re che stavano alla sua porta dissero a Mardocheo: «*Perché trasgredisci l'ordine del re?*»

4 Poiché essi lo ripetevano a lui giorno dopo giorno, ma egli non dava loro ascolto, **siccome aveva loro dichiarato che lui era Giudeo**, quelli riferirono la cosa ad Aman, per vedere se Mardocheo **avrebbe persistito**.

5 Aman notò che Mardocheo non s'inclinava né si prostrava davanti a lui, per cui ne fu irritatissimo;

6 ma sembrando ai suoi occhi insufficiente mettere le mani addosso soltanto a Mardocheo, poiché egli aveva saputo [qual'era] il popolo di Mardocheo, Aman cercò di distruggere tutti i Giudei che si trovavano in tutto il regno d'Assuero, il popolo di Mardocheo.

7 Il primo mese (che è il mese di Nisan) **il dodicesimo anno**³⁸⁰¹ **del re Assuero, si tirò il**

³⁸⁰⁰ *Agag* è un probabile titolo dei re d'Amalec; cfr. Numeri Cap. 24 v. 7; 1Samuele Cap. 15 v. 8;

³⁸⁰¹ n. d. t. : A.C. 517 (J. N. Darby ha A.C. 474 quando regnava Serse 1°); Il regno di **Cambise 2°**, secondo i documenti storici finora accertati, durò 8 anni, compresi 7 mesi della reggenza abusiva di Gaumata-Smerdis; il 12° anno di Cambise 2° qui indicato, potrebbe coincidere con il suo 8° anno

Pur³⁸⁰², vale a dire si tirò a sorte, davanti Aman, per ogni giorno e per ogni mese³⁸⁰³, fino al dodicesimo [mese] che è il mese di **Adar**.

8 Aman disse al re Assuero: «*C'è un popolo sparso e disseminato fra i popoli di tutte le provincie del tuo regno, le cui leggi sono diverse* [da quelle] *di ogni altro popolo, che non osserva le leggi del re e non conviene al re tollerarlo.*

9 *Se il re lo trova buono, che si scriva [l'ordine] di distruggerlo e io metterò diecimila talenti d'argento nelle mani di quelli che eseguono l'ordine, perché siano portati nel tesoro reale».*

10 Allora il re si tolse di mano l'anello [con il sigillo]³⁸⁰⁴ e lo diede ad Aman l'Agaghita figlio di Ammedata, l'avversario³⁸⁰⁵ dei Giudei.

11 Il re disse ad Aman: «*Il denaro ti è donato, di quel popolo fa quello che è buono ai tuoi occhi*».

Aman, stabilisce, con la sorte, la data dello sterminio dei Giudei

12 Il tredicesimo giorno del primo mese furono chiamati gli scribi del re e seguendo in tutto gli ordini di Aman, si scrisse ai satrapi del re, ai governatori che erano [preposti] su ogni provincia e ai capi di ogni popolo, a ogni provincia secondo la sua scrittura e a ogni popolo secondo la sua lingua. Lo scritto fu fatto in nome del re Assuero e sigillato con l'anello del re.

13 Le lettere furono mandate per mezzo di corrieri in tutte le provincie del re, per distruggere, uccidere, sterminare tutti i Giudei, dai ragazzini ai vecchi, maschi e femmine e per saccheggiare i loro beni **in un medesimo giorno, il tredicesimo** [giorno] **del dodicesimo mese**, che è il mese di **Adar**.

14 Perché il decreto fosse reso [pubblico] in ogni provincia, una copia dello scritto fu

portata a conoscenza di tutti i popoli³⁸⁰⁶, affinché fossero pronti per quel giorno.

15 I corrieri partirono pressati dall'ordine del re e il decreto fu promulgato a Susa, la capitale; il re e Aman se ne stavano seduti a bere, **ma la città di Susa era nella costernazione.**

Angoscia e digiuno dei Giudei

Ester 4

1 Mardocheo seppe tutto quello che era stato fatto, egli si stracciò le vesti, si coprì di un sacco, si cosparses di cenere, uscì per la città, mandando un grido alto e amaro;

2 giunse fin davanti alla porta del re, poiché a nessuno era permesso di passare per la porta del re coperto di sacco.

3 In ogni provincia, dovunque giungeva l'ordine del re e il suo decreto, ci fu grande cordoglio tra i Giudei, con digiuni, pianti e lamenti, molti facevano i loro letti con sacco e con cenere.

4 Le ragazze di Ester e i suoi eunuchi vennero ad informarla e la regina ne fu molto angosciata e mandò delle vesti a Mardocheo, perché se le mettesse e si levasse di dosso il sacco; ma egli non le accettò.

Mardocheo si accorda con la regina Ester sul da farsi

5 Allora Ester chiamò Atac, uno degli eunuchi del re che aveva messo da lei,³⁸⁰⁷ e gli ordinò di [andare] da Mardocheo per sapere che cosa succedesse, perché agisse così.

6 Atac uscì sulla piazza della città, verso Mardocheo, davanti alla porta del re.

7 Mardocheo gli narrò tutto quello che gli era avvenuto e gli indicò la somma di denaro che Aman avrebbe pagato³⁸⁰⁸ al tesoro reale per far distruggere i Giudei,

8 poi gli diede una copia del testo dell'editto che era stato promulgato a Susa per il loro sterminio, affinché lo mostrasse a Ester, lo conoscesse, e [che Atac]³⁸⁰⁹ le ordinasse di entrare dal re, di applicarlo, **di fargli**

concordato dalla storia, se ci furono 4 anni di coreggenza del regno col padre, Ciro il Vecchio; questa potrebbe essere una spiegazione della incongruenza tra i documenti; la storia però non registra ancora questa possibilità;

³⁸⁰² parola persiana che significa *sorte*;

³⁸⁰³ esattamente *per ogni giorno e per ogni mese*;

³⁸⁰⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁸⁰⁵ più ancora *l'oppressore*;

³⁸⁰⁶ n. d. t. : altri *Queste lettere contenevano una copia del decreto che doveva essere pubblicato in ogni provincia e invitavano tutti i popoli*; o *Una copia dell'editto, che doveva essere promulgato in ogni provincia, fu resa nota a tutti i popoli*; o *Il tenore delle lettere era, che si bandisse un decreto in ciascuna provincia, sì che fosse palese a tutti i popoli*;

³⁸⁰⁷ esattamente *davanti a lei*;

³⁸⁰⁸ esattamente *pesato*;

³⁸⁰⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

richiesta davanti a lui in favore del suo popolo.

9 Atac tornò da Ester e le riferì le parole di Mardocheo³⁸¹⁰.

10 Allora Ester ordinò ad Atac di tornare da Mardocheo per di dirgli:

11 «*Tutti i servitori del re e il popolo delle sue provincie sanno che se qualcuno, uomo o donna, entra dal re nel cortile interno, senza essere stato chiamato [esiste] una certa legge³⁸¹¹ che [prescrive] di metterlo a morte, a meno che il re non stenda verso di lui lo scettro d'oro; nel qual caso, ha salva la vita. Io sono già trenta giorni che non sono stata chiamata per andare dal re*».

12 Le parole di Ester furono riferite a Mardocheo.

13 Mardocheo disse di rispondere a Ester: «*Non pensare nella tua anima di scampare fra tutti i Giudei perché sei nella casa del re.*

14 *Infatti se oggi tu taci, il sollievo e la liberazione sorgeranno per i Giudei da qualche altra parte; ma tu e la casa di tuo padre perirete; chi sa se non sia per un tempo come questo, che tu sei pervenuta alla regalità?»*

15 Allora Ester disse che si rispondesse a Mardocheo:

16 «*Va', raduna tutti i Giudei che si trovano a Susa*

e digiunate per me, non mangiate e non bevete per tre giorni, né di notte e né di giorno. Anch'io con le mie ragazze digiunerò allo stesso modo e dopo entrerò dal re, sebbene ciò non sia secondo la legge; se io devo perire, che io perisca!»

17 Mardocheo se ne andò³⁸¹² e fece tutto quello che Ester gli aveva ordinato.

*³⁸¹³

Ester dà un convito al re e ad Aman

Ester 5

1 **Il terzo giorno**, Ester si mise la veste reale e si presentò nel cortile interno della casa del re,

³⁸¹⁰ n. d. t. : Il testo di questo versetto, in quasi tutte le versioni "Cattoliche-romane", è sostituito da una ulteriore supplica fatta da Mardocheo (deuterocanonica);

³⁸¹¹ n. d. t. : altri *per una legge uguale per tutti*; o *in forza di una legge uguale per tutti*; o *in base a una particolare legge*;

³⁸¹² esattamente *passò*;

³⁸¹³ Il testo della *versione latina*, a questo punto inserisce i versetti 19-42 e modifica i primi 10 del Cap. 5, deuterocanonici;

di fronte all'appartamento del re. Il re era seduto sul trono del suo regno, di fronte all'entrata della casa.

2 E quando il re vide la regina Ester in piedi nel cortile, lei si guadagnò favore ai suoi occhi e il re stese lo scettro d'oro che teneva in mano verso Ester; lei si avvicinò e toccò la punta dello scettro.

3 Allora il re le disse: «*Che vuoi tu, regina Ester? Qual è la tua richiesta? [Quando chiedessi] fino la metà del regno, ti sarà data*».

4 Ester rispose: «*Se il re lo trova buono, che il re e Aman [con lui] venga oggi al convito che ho preparato per lui*».

5 Il re disse: «*Che si cerchi subito Aman, per fare ciò che Ester ha detto*». Così il re e Aman andarono al festino che Ester aveva preparato.

6 Mentre bevevano il vino³⁸¹⁴ il re disse a Ester: «*Qual è la tua richiesta? Ti sarà concessa. Che desideri? [Quando chiedessi] fino la metà del regno, ti sarà data*».

7 Ester rispose dicendo: «*[Ecco] la mia richiesta, ecco quel che desidero:*

8 *se ho trovato favore agli occhi del re, se piace al re di concedermi quello che chiedo e di soddisfare il mio desiderio, venga il re con Aman al festino che io preparerò per loro domani e farò come il re ha detto*».

Aman cerca di far morire Mardocheo

Ester 5

*³⁸¹⁵

9 Aman uscì quel giorno tutto contento e con il cuore allegro; ma quando vide Mardocheo alla porta del re, che non si alzava, né si moveva per lui, fu pieno d'ira contro Mardocheo.

10 Ma Aman si contenne, se ne andò a casa e mandò a chiamare i suoi amici e Zeres, sua moglie.

11 Aman parlò loro della gloria delle sue ricchezze, del numero dei suoi figli, di tutto ciò che il re aveva fatto per renderlo grande, di come l'aveva innalzato al di sopra dei principi e dei servi del re.

12 Aggiunse: «*La regina Ester, al convito che ha dato, non ha fatto venire nessuno con il re, eccetto me; anche domani sono invitato da lei con il re.*

³⁸¹⁴ esattamente *al festino del vino*;

³⁸¹⁵ il testo della *versione latina*, a questo punto riprende quello protocanonico, con il v. 17;

13 *Ma tutto questo non mi serve a nulla, finché vedrò quel Giudeo Mardocheo sedere alla porta del re».*

14 Allora Zeres, sua moglie e tutti i suoi amici gli dissero: «**Si prepari un palo alto cinquanta cubiti e domattina parla al re perché vi si appenda Mardocheo, poi vattene allegro al convito con il re**». La cosa piacque ad Aman, che fece preparare il palo.

Onori resi a Mardocheo; Aman umiliato

Ester 6

***1** Quella notte il re non riuscì a prender sonno, sicché ordinò che gli portassero il libro degli annali delle Cronache, che fu letto in presenza del re.

2 Vi si trovò scritto che **Mardocheo aveva denunciato Bigtan e Teres**, i due eunuchi del re, guardiani dell'ingresso, i quali avevano cercato di alzare la mano sul re Assuero.

3 Allora il re chiese: «*Quale onore e quale dignità è stata conferita a Mardocheo per questo?*» I servi³⁸¹⁶ che servivano il re risposero: «*Non si è fatto nulla per lui*».

4 Il re disse: «*Chi c'è nel cortile?*» (C'era Aman che era venuto nel cortile esterno della casa del re, per dire al re di fare impiccare Mardocheo alla forca che egli aveva preparata per lui).

5 I servi del re gli risposero: «*Ecco, c'è Aman nel cortile*». Il re disse: «*Ch'egli entri*».

6 Aman entrò e il re gli chiese: «*Che si deve fare all'uomo che il re vuole onorare?*» Aman disse in cuor suo: «*Chi oltre che a me³⁸¹⁷ vorrebbe onorare il re?*»

7 Aman rispose al re: «*Per l'uomo che il re vuole onorare*

8 *si prenda la veste reale con la quale il re si riveste, il cavallo che il re usa cavalcare, la corona reale sia posta sulla sua testa,*

9 *si consegnino la veste e il cavallo a uno dei principi più illustri del re; che si rivesta così l'uomo che il re vuole onorare e lo si conduca montato a cavallo per le vie della città, gridando davanti a lui: "Così si fa all'uomo che il re vuole onorare!"»*

10 Allora il re disse ad Aman: «*Fa' presto, prendi la veste e il cavallo, come hai detto, e fa' così a Mardocheo, a quel Giudeo che è seduto alla porta del re; non tralasciar nulla di quello che hai detto*».

³⁸¹⁶ altri giovani uomini;

³⁸¹⁷ o a chi più di me;

11 Aman prese la veste e il cavallo, fece indossare la veste a Mardocheo, lo condusse a cavallo per le vie della città, e gridava davanti a lui: «*Così si fa all'uomo che il re vuole onorare!*»

12 Poi Mardocheo ritornò alla porta del re, ma Aman si affrettò ad andare a casa sua, addolorato e con il capo coperto.

13 Aman raccontò a Zeres sua moglie e a tutti i suoi amici tutto quello che gli era accaduto. I suoi saggi e Zeres sua moglie gli dissero: «*Se Mardocheo davanti al quale tu hai cominciato a cadere è della razza³⁸¹⁸ dei Giudei, tu non potrai resistergli. Soccomberai davanti a lui*».

14 Mentre essi parlavano ancora con lui, giunsero gli eunuchi del re, i quali si affrettarono a condurre Aman al convito che Ester aveva preparato.

Aman denunziato da Ester e messo a morte

Ester 7

1 Il re e Aman andarono per bere con la regina Ester.

2 Anche in questo secondo giorno il re disse a Ester, mentre bevevano il vino³⁸¹⁹: «*Qual è la tua richiesta, o regina Ester? Essa ti sarà concessa. Che desideri? [Quando chiedessi] fino la metà del regno, ti sarà fatto*».

3 Allora la regina Ester rispose: «*Se ho trovato favore agli occhi tuoi, o re, se il re lo trova buono, la mia richiesta è che mi sia donata la vita; il mio desiderio, che mi sia donato il mio popolo.*

4 *Perché noi siamo stati venduti, io e il mio popolo, per essere distrutti, uccisi, sterminati. Se fossimo stati venduti per diventare schiavi e schiave, non avrei parlato; ma [ne ho parlato]³⁸²⁰ perché il nemico non potrebbe riparare al danno che ne verrebbe al re*».

5 Il re Assuero parlò e disse alla regina Ester: «*Chi è, dov'è colui che ha il cuore colmo [del pensiero] di far questo?*»

6 Ester rispose: «**L'avversario, il nemico, è questo malvagio Aman**». Allora Aman fu terrificato in presenza del re e della regina.

7 Il re tutto adirato si alzò dal festino³⁸²¹ e [se ne andò] nel giardino del palazzo; ma Aman rimase per fare richiesta della sua vita alla

³⁸¹⁸ esattamente *semenza*;

³⁸¹⁹ esattamente *festino del vino*;

³⁸²⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁸²¹ esattamente *festino del vino*;

regina Ester, perché vedeva che la sua rovina era decisa nel cuore del re.

8 Poi il re tornò dal giardino del palazzo nella casa del festino³⁸²². **Aman si era gettato sul divano sul quale si trovava Ester** e il re esclamò: «*Vuole anche far violenza alla regina, davanti a me, in casa mia?*» L'ordine uscì dalla bocca del re e [i servi subito]³⁸²³ coprirono la faccia ad Aman;

9 Carbona, uno degli eunuchi, disse in presenza del re: «*Ecco*³⁸²⁴, *il palo alto cinquanta cubiti, che Aman ha fatto preparare per Mardocheo, il quale aveva parlato per il bene del re, è rizzato in casa di Aman* » Il re disse: «*Appendeteci lui!*»

10 Così Aman fu appeso al palo che egli aveva rizzato per Mardocheo e l'ira del re si calmò.

Decreto in favore dei Giudei

Ester 8

1 In quello stesso giorno, il re Assuero **donò alla regina Ester la casa di Aman, l'oppressore dei Giudei**. Mardocheo entrò alla presenza del re, perché Ester gli aveva dichiarato chi era lui.

2 Il re tolse il suo **anello che aveva fatto togliere ad Aman e lo diede a Mardocheo**. Ester stabilì Mardocheo sulla casa di Aman.

3 Poi Ester parlò di nuovo al re, si gettò ai suoi piedi, pianse, lo supplicò di annullare il male meditato da³⁸²⁵ Aman, l'Agaghita e le trame da lui ordite contro i Giudei.

4 Allora il re stese lo scettro d'oro verso Ester ed Ester si alzò, rimase in piedi davanti al re

5 e disse: «*Se il re lo trova buono, se ho trovato favore agli occhi tuoi, se la cosa gli pare vantaggiosa e che io, io sono gradita agli occhi tuoi, si scriva per revocare le lettere ordite da Aman, figlio di Ammedata, l'Agaghita, ch'egli ha scritto per far perire i Giudei che sono in tutte le provincie del re.*

6 Perché come potrei io vedere la catastrofe che colpirebbe il mio popolo? Come potrei vedere la distruzione della mia stirpe?»

7 Allora il re Assuero disse alla regina Ester e a Mardocheo, il Giudeo: «*Ecco, io ho dato a Ester la casa di Aman e lui è stato appeso al palo, perché aveva steso la mano contro i Giudei.*

8 Voi dunque, scrivete nel nome del re in favore dei Giudei, come vi sembrerà buono e sigillate con l'anello del re, perché ciò che è scritto in nome del re e sigillato con l'anello del re, non può essere revocato».

9 Furono chiamati gli scribi del re il [giorno] **ventitré del terzo mese** (che è il mese di Sivan), i quali scrissero ai Giudei, ai satrapi, ai governatori e ai capi delle centoventisette provincie, dall'India all'Etiopia, a ogni provincia nella sua scrittura, a ogni popolo nella sua lingua, ai Giudei nella loro scrittura e nella loro lingua, seguendo in tutto l'ordine di Mardocheo.

10 [Mardocheo] scrisse dunque in nome del re Assuero e sigillò le lettere con l'anello del re, poi mandò le lettere per mezzo di corrieri a cavallo, montati su dei corsieri, dei cavalli di razza³⁸²⁶, prodotti di razza³⁸²⁷.

11 Con [queste lettere] **il re autorizzava i Giudei**, in qualunque città, a radunarsi e a difendere la loro vita [e] a distruggere, uccidere, sterminare, tutta la gente armata che li assalisse, di qualunque popolo e provincia fosse, a saccheggiare i loro beni, senza escludere i [loro] bambini e le [loro] donne;

12 ciò in un medesimo giorno, in tutte le provincie del re Assuero: **il tredicesimo [giorno] del dodicesimo mese** (che è il mese di Adar).

*³⁸²⁸

13 Queste lettere contenevano una copia del decreto che doveva essere bandito in ogni provincia e pubblicato fra tutti i popoli, perché i Giudei si tenessero pronti per quel giorno a vendicarsi dei loro nemici.

14 Così i corrieri montati su dei corsieri, dei cavalli di razza, partirono in tutta fretta, pressati dall'ordine del re; l'editto fu promulgato a Susa, la capitale.

15 Mardocheo uscì dalla presenza del re con una veste reale blu e bianca, con una grande corona d'oro e un mantello di bisso e di

³⁸²² esattamente *festino del vino*;

³⁸²³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁸²⁴ esattamente *Ecco anche*;

³⁸²⁵ esattamente *il male di*;

³⁸²⁶ o *muletti*; anche al v. 14;

³⁸²⁷ qualcuno *giumente*; n. d. t. : altri ; o *che cavalcavano cavalli veloci, usati per il servizio del re, nati da stalloni reali*; o *che cavalcavano corsieri reali, figli di cavalle di razza*; o *che cavalcavano dromedari, muli corsieri, nati di cavalle*;

³⁸²⁸ Il testo della *Vulgata latina*, a questo punto inserisce tra i versetti 13- 33, un testo deuterocanonico col contenuto del decreto reale, e il v. 34 coincide col v. 13, protocanonico;

porpora; la città di Susa alzava grida di gioia ed era allegra.

16 Per i Giudei vi era luce e gioia, allegrezza e onore³⁸²⁹.

17 In ogni provincia, in ogni città, dovunque giungeva l'ordine del re e il suo decreto, tra i Giudei ci fu un giorno di festa e gioia, allegrezza, banchetti. **Molta gente fra i popoli del paese si fecero Giudei, perché il timore dei Giudei si era impadronito di loro.**

La data dello sterminio dei Giudei, diventa la data della vendetta dei Giudei

Ester 9

1 Il dodicesimo mese, cioè il mese di Adar, il tredicesimo giorno del mese, quando l'ordine del re e il suo decreto dovevano essere applicati, il giorno che i nemici dei Giudei speravano di averli in loro potere, avvenne invece tutto il contrario: **furono i Giudei ad avere in loro potere i loro nemici.**

2 I Giudei si radunarono nelle loro città, in tutte le provincie del re Assuero, per metter la mano su quelli che cercavano di far loro del male; nessuno poté resistere loro, perché erano stati presi dal timore dei Giudei.

3 Tutti i capi delle provincie, i satrapi, i governatori e quelli che svolgevano gli affari del re, diedero man forte ai Giudei, perché avevano paura di Mardocheo.

4 Mardocheo infatti era diventato grande nella casa del re, la sua fama si spandeva in tutte le provincie, perché quest'uomo, Mardocheo, diventava ogni giorno più grande.

5 I Giudei dunque colpirono con la spada tutti i loro nemici, [li] uccisero e [li] sterminarono; fecero quello che vollero a quelli che li odiavano.

6 A Susa, la capitale, i Giudei uccisero e sterminarono **cinquecento uomini**,

7 misero a morte Parsandata, Dalfon, Aspata,

8 Porata, Adalia, Aridata,

9 Parmasta, Arisai, Aridai e Vaizata,

10 i **dieci figli di Aman**, figlio di Ammedata, il nemico dei Giudei, ma non si diedero al saccheggio.

11 Quel giorno stesso fu portato a conoscenza del re il numero di quelli che erano stati uccisi a Susa, la capitale.

12 Il re disse alla regina Ester: «A Susa, la capitale, i Giudei hanno ucciso e sterminato cinquecento uomini e i dieci figli di Aman; che avranno mai fatto nelle altre provincie del re? Che cosa chiedi ancora? Ti sarà dato. Che altro desideri? Essa ti sarà accordata».

13 Allora Ester disse: «Se il re lo trova buono, sia permesso ai Giudei che sono a Susa, di fare anche domani quello che era stato decretato per oggi e siano appesi al legno i dieci figli di Aman».

14 Il re ordinò che così fosse fatto. Il decreto fu promulgato a Susa e i dieci figli di Aman furono appesi.

15 [Soltanto]³⁸³⁰ i Giudei che erano a Susa si radunarono ancora **il quattordicesimo giorno del mese di Adar e uccisero a Susa trecento uomini**; ma non si diedero al saccheggio.

16 Gli altri Giudei che erano nelle provincie del re si radunarono [il tredicesimo giorno]³⁸³¹ anch'essi, difesero la loro vita, ed ebbero riposo dagli attacchi dei loro nemici; uccisero **settantacinquemila di quelli che li odiavano**, ma non si diedero al saccheggio.

La festa dei Purim decretata per tutto il regno

Ester 9

17 Questo avvenne il tredicesimo [giorno] del mese di Adar; **il quattordicesimo [giorno]³⁸³²** si riposarono e ne fecero un giorno di banchetti e di gioia.

18 I Giudei che erano a Susa si radunarono il tredicesimo e [anche]³⁸³³ il quattordicesimo giorno di quel mese; [questi]³⁸³⁴ si riposarono **il quindicesimo** giorno e ne fecero un giorno di banchetti e di gioia.

19 Perciò i Giudei della campagna che abitano in città non murate fanno del quattordicesimo [giorno] del mese di Adar un giorno di gioia, di banchetti e di festa, nel quale gli uni mandano dei regali agli altri.

20 Mardocheo scrisse queste cose e mandò delle lettere a tutti i Giudei che erano in tutte le provincie del re Assuero, a quelli che erano vicini e a quelli che erano lontani,

³⁸²⁹ n. d. t. : altri o *I Giudei poi erano raggianti di gioia, di entusiasmo e di gloria; o per i Giudei vi era luce, letizia, esultanza, onore; o E per li Giudei vi fu serenità, e allegrezza, e letizia, ed onore;*

³⁸³⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁸³¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁸³² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁸³³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁸³⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

21 ordinando loro di celebrare, ogni anno, i giorni quattordici e quindici del mese di Adar,

22 come i giorni nei quali i Giudei ebbero riposo dei loro nemici e il mese in cui il loro dolore venne mutato in gioia, il loro lutto in festa, e di fare di questi giorni, giorni di banchetti e di gioia, nei quali gli uni mandassero delle porzioni³⁸³⁵ agli altri e [che si facessero] doni ai poveri.

23 I Giudei si impegnarono a continuare quello che avevano già cominciato a fare, che Mardocheo aveva loro scritto;

24 poiché Aman, figlio di Ammedata, l'Agaghita, l'oppressore di tutti i Giudei, aveva tramato contro i Giudei per farli morire, avendo gettato il Pur, vale a dire la sorte, per distruggerli e farli perire;

25 ma quando [Ester]³⁸³⁶ venne davanti al re, questi ordinò con lettere, che la scellerata macchinazione che [Aman] aveva tramato contro i Giudei, fosse fatta ricadere sul capo di lui e che egli e i suoi figli fossero appesi al legno.

26 Perciò quei giorni furono detti Purim, dal termine Pur. A motivo di tutto il contenuto di quella lettera, in seguito a tutto quello che avevano visto a questo proposito e che era loro accaduto,

27 i Giudei stabilirono e presero per loro³⁸³⁷, per la loro discendenza e per tutti quelli che si sarebbero aggiunti a loro, di non trascurare di celebrare, ogni anno al tempo fissato, quei due giorni, secondo l'ordinanza³⁸³⁸.

28 Quei giorni dovevano essere commemorati e celebrati di generazione in generazione, in ogni famiglia, in ogni provincia, in ogni città; quei giorni di Purim non dovevano essere mai dimenticati fra i Giudei e il loro ricordo non doveva mai cancellarsi fra i loro discendenti.

29 La regina Ester, figlia di Abiail, e Mardocheo il Giudeo, scrissero con ogni insistenza questa loro seconda lettera, per confermare l'ordinanza relativa ai Purim.

30 A tutti i Giudei, nelle centoventisette provincie del regno di Assuero, si mandarono lettere [contenenti] parole di pace e di fedeltà,

31 per confermare quei giorni di Purim nelle loro date stabilite, come li avevano ordinati la

regina Ester e il Giudeo Mardocheo, come essi stessi li avevano stabiliti per sé e per i loro discendenti, in cambio del loro digiuno e dei loro lamenti.

32 Così l'ordine di Ester confermò l'istituzione [di questi giorni] dei Purim, ciò fu scritto in un libro.

Elogio di Mardocheo

Ester 10

***1** Il re Assuero impose un tributo sul paese e su tutte le isole del mare.

2 Quanto a Mardocheo, a tutti i fatti concernenti la potenza e il suo valore e alla descrizione della sua grandezza e del come il re lo rese grande, non sono cose scritte nel "*Libro delle Cronache dei re di Media e di Persia?*"

3 Il Giudeo Mardocheo infatti era il secondo dopo il re Assuero, fu grande fra i Giudei e amato dalla moltitudine dei suoi fratelli; cercò il bene del suo popolo e parlò per la pace³⁸³⁹ di tutta la sua razza³⁸⁴⁰.

³⁸³⁵ n. d. t. : altri *dei regali*;

³⁸³⁶ esattamente *lei*;

³⁸³⁷ esattamente *su*;

³⁸³⁸ esattamente *scritto*;

³⁸³⁹ o *prosperità*; ebraico *parlando di pace a*;

³⁸⁴⁰ esattamente *semenza*;

L'ANTICO
TESTAMENTOIII^a PARTEI LIBRI
POETICI

ALLEGATI DA CONSULTARE:

3. **Schema grafico in unico foglio** contenente tutto il messaggio biblico, dalla Genesi all'Apocalisse, con annotazioni storiche (6 pagg.);

5. **Testi in ordine** sinottico, cronologico e **Tavole riassuntive** varie (223 pagg.), tavole n°:

28. SUDDIVISIONE DEI SALMI in ordine d'autore. . . .	pag. 220
29. SUDDIVISIONE DEI SALMI in ordine tipologico . . .	pag. 220
30. SUDDIVISIONE DEI SALMI in ordine d'argomento. . .	pag. 222
31. SUDDIVISIONE DEI PROVERBI in ordine d'autore . . .	pag. 222
32. SUDDIVISIONE DEI PROVERBI in ordine d'argomento pag.	222

*Il prologo***Giobbe 1**

1 C'era nel paese di Uz³⁸⁴¹ un uomo il cui nome era **Giobbe**³⁸⁴²; quest'uomo era perfetto³⁸⁴³ e retto, temeva Dio e si ritirava dal male.

2 Gli erano nati **sette figli e tre figlie**;

3 possedeva **settemila pecore**³⁸⁴⁴, **tremila cammelli, cinquecento paia di buoi, cinquecento asine** e una servitù molto numerosa. Quest'uomo era il più grande di tutti i figli dell'Oriente.

4 I suoi figli [erano soliti]³⁸⁴⁵ andare e organizzare un festino, ciascuno nella [sua] casa; mandavano a chiamare le loro tre sorelle perché venissero a mangiare e bere con loro.

5 Quando i giorni della festa erano terminati, Giobbe pensava [a loro] e li santificava³⁸⁴⁶: si alzava di buon mattino e offriva degli olocausti per ciascuno di essi, perché diceva: "Può darsi che i miei figli abbiano peccato e abbiano maledetto³⁸⁴⁷ Dio in cuor loro". Giobbe faceva sempre così.

*Giobbe accusato da Satana***Giobbe 1**

6 Ora un³⁸⁴⁸ giorno, i figli di Dio vennero a presentarsi davanti all'Eterno, e Satana³⁸⁴⁹ venne anch'egli in mezzo a loro.

7 L'Eterno disse a Satana: «*Da dove vieni?*» Satana rispose all'Eterno: «*Dal viaggiare qua e là sulla terra e andarmene a passeggio*».

8 L'Eterno disse a Satana: «*Hai notato il mio servo Giobbe, che non c'è alcun uomo sulla terra come lui perfetto e retto, che tema Dio e si ritiri dal male?*»

³⁸⁴¹ n. d. t. : Uz fu uno dei nipoti di Sem e il suo paese fu Edom, a sud del Mar Morto (vedi Lamentazioni Cap. 4 v. 21);

³⁸⁴² n. d. t. : 'yyòb è forse un'abbreviazione di ya'qob cioè Giacobbe, che significa *ingannatore, soppiantatore*;

³⁸⁴³ completo, a cui non manca nulla – cfr. 2° Samuele Cap. 22:24; n. d. t. : altri *integro* ; anche al v. 8 , Cap. 2:3, 9, ecc.;

³⁸⁴⁴ e *capre*;

³⁸⁴⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁸⁴⁶ n. d. t. : altri *li faceva venire per purificarli*;

³⁸⁴⁷ n. d. t. : altri *rinnegato*; anche al v. 11; anche al C. 2 v. 5;

³⁸⁴⁸ esattamente *il*;

³⁸⁴⁹ il Satan, cioè l'avversario ; anche al Cap. 2 v. 2;

9 Satana rispose all'Eterno: «È forse per nulla che Giobbe teme Dio?»

10 *Non l'hai tu circondato di una barriera³⁸⁵⁰, lui, la sua casa, e tutto quel che possiede? Tu hai benedetto l'opera delle sue mani e tu hai fatto abbondare i suoi beni nel paese.*

11 *Ma stendi un po' la tua mano, tocca quanto egli possiede e [vedrai] se non ti maledice³⁸⁵¹ in faccia».*

12 L'Eterno disse a Satana: «Ebbene, tutto quello che ha è in tua mano; soltanto, non stender la mano su di lui». Satana uscì dalla presenza dell'Eterno.

Giobbe perde i suoi beni e la sua famiglia

Giobbe 1

13 Un giorno che i suoi figli e le sue figlie mangiavano e bevevano del vino in casa del loro fratello maggiore,

14 giunse un messaggero da Giobbe a dirgli: «I buoi stavano arando e le asine pascolavano da loro,

15 *quando quelli di Saba sono piombati [su loro] e li hanno portati via; hanno messo a fil di spada i ragazzi³⁸⁵² e io sono scampato, solo io, per venirtelo a dire».*

16 Quello parlava ancora, che un altro venne a dire: «Il fuoco di Dio è caduto dal cielo, ha bruciato le pecore e i ragazzi e li ha consumati; io sono scampato, solo io, per venirtelo a dire».

17 Quello parlava ancora, quando un altro venne a dire: «I Caldei hanno formato tre bande, si sono gettati sui cammelli e li hanno portati via e hanno messo a fil di spada i ragazzi; io sono scampato, solo io, per venirtelo a dire ».

18 Quello parlava ancora, quando ne giunse un altro a dire: «I tuoi figli e le tue figlie mangiavano e bevevano vino in casa del loro fratello maggiore,

19 *ed ecco che un gran vento è venuto da oltre il deserto, ha investito i quattro lati della casa, che è caduta sui giovani, ed essi sono morti; io sono scampato, solo io, per venirtelo a dire ».*

20 Allora Giobbe si alzò, si stracciò il mantello, si rase il capo, si gettò a terra e si prostrò.

21 Egli disse: «Nudo sono uscito dal grembo di mia madre e nudo io vi ritornerò³⁸⁵³; l'Eterno ha dato, l'Eterno ha preso; sia benedetto il nome dell'Eterno! »

22 In tutto questo Giobbe non peccò e non attribuì nulla a Dio che fosse sconveniente³⁸⁵⁴.

Giobbe ancora accusato da Satana

Giobbe 2

1 Or un giorno, i figli di Dio vennero a presentarsi davanti all'Eterno, e Satana venne anch'egli in mezzo a loro davanti all'Eterno.

2 L'Eterno disse a Satana: «Da dove vieni?» Satana rispose all'Eterno: «Dal viaggiare qua e là sulla terra e andarmene a passeggio ».

3 L'Eterno disse a Satana: «Hai notato il mio servo Giobbe, che **non c'è alcun uomo sulla terra come lui perfetto e retto, che tema Dio e si ritiri dal male?** Egli si mantiene saldo nella sua perfezione, benché tu mi abbia incitato contro di lui per inghiottirlo³⁸⁵⁵ senza alcun motivo».

4 Satana rispose all'Eterno e disse: «Pelle per pelle! L'uomo dà tutto quel che possiede per la sua vita;

5 *ma stendi la tua mano, tocca le sue ossa e la sua carne, e [vedrai] se non ti maledice in faccia».*

6 L'Eterno disse a Satana: «Eccolo nelle tue mani, soltanto risparmi la sua vita».

Giobbe colpito da un'ulcera maligna

Giobbe 2

7 Satana uscì dalla presenza dell'Eterno e colpì Giobbe di un'ulcera maligna, dalla pianta dei piedi alla sommità del capo.

8 Giobbe prese un coccio con cui grattarsi e stava seduto nella cenere.

³⁸⁵⁰ n. d. t. : altri *un riparo*;

³⁸⁵¹ n. d. t. : altri *rinnega*; o *vedrai come ti benedirà in faccia*; o *vedrai se non ti maledice in faccia*; anche al C. 2 v. 5;

³⁸⁵² n. d. t. : altri *servi*; qui e in generale sempre;

³⁸⁵³ n. d. t. : altri *tornerò in grembo alla terra*;

³⁸⁵⁴ o *non proferì nulla d'inconveniente contro Dio* ; n. d. t. : altri *a Dio nessuna colpa*;

³⁸⁵⁵ n. d. t. : altri *rovinarlo*;

9 Sua moglie gli disse: «Stai ancora fermo nella tua perfezione?»

10 *Maledici*³⁸⁵⁶ Dio, e muori!» Giobbe le rispose: «Tu parli come parlerebbe una delle [donne]³⁸⁵⁷ insensate! Noi abbiamo ricevuto anche il bene dalla mano di Dio e noi non riceveremmo il male?» **In tutto questo Giobbe non peccò con le sue labbra.**

I tre amici di Giobbe

Giobbe 2

11 Tre amici di Giobbe, avendo udito tutti questi mali che gli erano caduti addosso, partirono, ciascuno dal proprio paese **Elifaz** il Temanita³⁸⁵⁸, **Bildab** il Suachita³⁸⁵⁹ e **Zofar** il Naamaita³⁸⁶⁰, si misero d'accordo per venire a compiangerlo e consolarlo.

12 Alzati gli occhi da lontano, essi non lo riconobbero, piansero ad alta voce, si stracciarono ciascuno il suo mantello e si cospersero il capo di polvere [gettandola] verso i cieli.

13 Si sedettero a terra con lui e, per sette giorni e sette notti, nessuno di loro gli proferì parola, perché vedevano che il suo dolore era molto grande.

Il lamento di Giobbe

Giobbe 3

*1 Dopo questo Giobbe aprì la sua bocca e maledisse il suo giorno [di nascita]³⁸⁶¹,

2 prese la parola e Giobbe disse:

³⁸⁶²3 «Perisca il giorno in cui io nacqui, - la notte in cui si disse: "È stato concepito un uomo"!

4 *Quel giorno che sia tenebre; che non se ne curi +Dio*³⁸⁶³ dall'alto - e che la luce non splenda su di esso!

5 *Che le tenebre e l'ombra di morte, lo reclamino; che le nuvole restino su lui; che ciò che oscura i giorni*³⁸⁶⁴, lo atterriscano!

6 *Quella notte, che l'oscurità se la prenda, - ch'essa non si rallegri*³⁸⁶⁵ tra i giorni dell'anno, - che non entri nel numero dei mesi!

7 *Ecco, che quella notte sia resa sterile - che non vi entrino le grida di gioia!*

8 *La maledicano quelli che maledicono i giorni - che sono esperti a risvegliare il Leviatan*³⁸⁶⁶!

9 *che le stelle del suo crepuscolo siano oscurate, - ch'essa aspetti la luce e la luce non venga - e non veda le ciglia dell'alba!*

10 *Poiché non chiuse le porte del grembo che mi ha portato*³⁸⁶⁷ - e non nascose gli affanni davanti agli occhi miei.

*11 *Perché non sono morto nella matrice*³⁸⁶⁸? - non sono spirato appena uscito dal grembo?³⁸⁶⁹

12 *Perché le ginocchia m'hanno ricevuto - e perché le mammelle per popparmi?*

13 *Allora giacerei tranquillo, - dormirei, avrei così riposo,*

14 *con i re e con i consiglieri della terra - che si costruirono dei [sepolcri desolati]*³⁸⁷⁰,

15 *o con i principi che possedevano oro - e che riempirono d'argento le loro case;*

³⁸⁵⁶ n. d. t. : altri *lascia stare Dio; o Benedici Dio e muori;*

³⁸⁵⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁸⁵⁸ Teman fu uno dei nipoti di Esaù, cioè di Edom;

³⁸⁵⁹ Suac fu uno dei figli di Abramo che ebbe dall'ultima moglie Chetura; un suo fratello fu Madian;

³⁸⁶⁰ Naama era un villaggio della regione bassa del paese di Edom;

³⁸⁶¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁸⁶² n. d. t. : da questo punto inizia il testo poetico in rima, dell'originale ebraico; nella traduzione in italiano è perduto il ritmo e l'estro poetico, purtroppo;

³⁸⁶³ ebraico *Eloah* ; vedere la nota in Deuteronomio Cap. 32 v. 15;

³⁸⁶⁴ n. d. t. : altri *le eclissi; o gli uragani del giorno; o rallegri fra i giorni;*

³⁸⁶⁵ n. d. t. : altri *venga contata; o non si aggiunga ai; o Tenebre, ed ombra di morte;*

³⁸⁶⁶ n. d. t. : altri *nell'evocare il drago; o I quali son sempre apparecchiati a far nuovi lamenti;* il Leviatan è un mostro simbolico che nuota nelle acque, che s'identifica con Satana, il dominatore delle Nazioni (cfr. Giobbe Cap. 40:25 - 32: Cap. 41, questa descrizione è una chiara allegoria; Isaia 27:1 - Salmo 74: 13,14 - Salmo 104: 25,26);

³⁸⁶⁷ esattamente *del mio grembo*; cfr. Cap. 10 v. 18, 19;

³⁸⁶⁸ n. d. t. : primo caso da riferirsi al v. 16;

³⁸⁶⁹ n. d. t. : secondo caso da riferirsi ai vv. 12 - 15 e 17 - 19;

³⁸⁷⁰ *o che si costruiscono edifici in rovina;* n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza, altri *mausolei; o edificavano i luoghi deserti; o si sono costruiti rovine desolate;*

16 oppure, come l'aborto nascosto, non esisterei, - sarei come i feti che non videro la luce.

17 Là gli empì hanno cessato i loro clamori, - e là riposano coloro che sono sfiniti dalla fatica;

18 là i prigionieri giacciono insieme tranquilli, - essi non odono più la voce dell'oppressore;

19 là sono i piccoli e grandi - e lo schiavo è liberato dal suo padrone.

* **20** Perché dare la luce all'infelice - e la vita a chi ha l'amarezza nell'anima?

21 (Essi, aspettano la morte che non viene, - la ricercano più che i tesori nascosti,

22 si rallegrano fino all'esaltazione - [e] sono nella gioia, perché essi³⁸⁷¹ hanno trovato una tomba).

23 All'uomo la cui via è senza luce - e che +Dio ha rinchiuso da ogni parte?

24 Poiché il mio gemito viene prima del mio pane - e i miei ruggiti debordano come le acque.

25 Poiché se temo un male, esso mi colpisce - e quel che pavento, mi è piombato addosso.

26 Non ho pace, né tranquillità, né riposo, - il tormento è continuo³⁸⁷²!>

1° DISCORSO DI ELIFAZ

1° Rimprovero di Elifaz a Giobbe

Giobbe 4

* **1** Elifaz, il Temanita, rispose e disse:

2 «Se noi provassimo a dirti una parola, saresti irritato? - Ma chi potrebbe trattenersi dal parlare?

3 Ecco, tu hai insegnato a molti - e tu hai fortificato le mani fiacche;

4 le tue parole hanno tenuto in piedi chi vacillava, -hai rafforzato le ginocchia che flettevano;

5 ma ora [la sventura] è caduta su di te e tu sei irritato; - essa è giunta su te e tu sei turbato.

6 Il tuo timor [di Dio] non è la tua fiducia-e l'integrità delle tue vie non è la tua speranza³⁸⁷³?

***7** Ricorda, ti prego, chi perì essendo innocente? - Quando gli uomini retti sono stati distrutti?

8 Siccome io ho visto che coloro che arano l'iniquità - e seminano miseria³⁸⁷⁴, la mieteranno.

9 Al soffio di +Dio essi periscono, - sono consumati dal soffio delle sue narici³⁸⁷⁵.

10 Il ruggito del leone e la voce del [leone] ruggente [sono soffocate]³⁸⁷⁶ - sono spezzati i denti ai leoncelli;

11 il forte leone perisce per mancanza di preda, - e i piccini della leonessa sono dispersi.

***12** Una parola mi è giunta segretamente - e al mio orecchio è giunto il sussurro.

13 Tra i pensieri che producono le visioni notturne, - quando un sonno profondo cade sugli uomini,

14 venne lo spavento, mi prese un brivido - che mi fecero fremere tutte le mie ossa;

15 Uno spirito mi passò davanti - e i peli della mia carne mi si rizzarono.

16 Si fermò là, ma non riconobbi la sua figura - una forma stava davanti ai miei occhi - e udii una voce, un leggero bisbiglio:

17 " Un mortale sarà più giusto di +Dio? L'uomo sarà più puro di colui che l'ha fatto?"³⁸⁷⁷

18 Ecco, **Dio non si fida** dei suoi servi, - e i suoi angeli egli li carica di follia³⁸⁷⁸;

³⁸⁷⁴ n. d. t. : altri tormenti; o affanni; o perversità; o guai;

³⁸⁷⁵ n. d. t. : altri dal vento della sua ira; o dallo sfogo della sua ira; o dal vento della sua ira sono consumati; o dal vento del suo corruccio sono consumati;

³⁸⁷⁶ n. d. t. : altri Spenta è la voce del ruggente; o e l'urlo del leopardo; o il grido del fier leone sono ribattuti; o la voce del leone feroce;

³⁸⁷⁷ n. d. t. : cfr. Cap. 9 v. 2 - Cap. 15 v. 14 - Cap. 25 v. 4; altri Può il mortale esser giusto davanti a Dio? - Può l'uomo esser puro davanti al suo creatore?; o L'uomo sarebbe egli giustificato da Dio? L'uomo sarebbe egli giudicato puro dal suo fattore?; o Può un mortale essere più giusto di Dio? Può un uomo essere più puro del suo Fattore?;

³⁸⁷⁸ n. d. t. : altri Dio non si fida dei suoi servi, e trova difetti nei suoi angeli; o egli non si fida ne' suoi servitori, E scorge della temerità ne' suoi Angeli;

³⁸⁷¹ o quando essi;

³⁸⁷² n. d. t. : cfr. Cap. 7 v. 5;

³⁸⁷³ n. d. t. : cfr. Cap. 6 v. 29 - Cap. 8 v. 6 ;

19 quanto più in quelli che abitano in case d'argilla, - le cui fondamenta è nella polvere - e sono schiacciati al pari della tignola!

20 dalla mattina alla sera essi sono infranti; - periscono per sempre, senza che alcuno se ne accorga.

21 Le corde [della loro tenda]³⁸⁷⁹ non sono strappate? - Essi muoiono e senza saggezza.

Elifaz esorta ad accettare la correzione di Dio

Giobbe 5

1 Chiama dunque! C'è qualcuno chi ti risponda? - A quale dei santi vorrai tu rivolgerti?

2 No, il dispiacere uccide l'insensato - e la gelosia³⁸⁸⁰ uccide l'ingenuo.

3 Io ho visto l'insensato mettere radice, - ma ben presto ho maledetto la sua dimora;

4 I suoi figli sono lontani dalla sicurezza, - sono schiacciati dentro la porta [della città]³⁸⁸¹ e non c'è nessuno per liberarli;

5 L'affamato gli mangia la sua messe, - gliela piglia perfino fra le spine; - l'insidia spia³⁸⁸² i suoi beni.

6 Poiché l'afflizione non spunta dalla polvere - e la ristrettezza non germina dal suolo;

7 poiché l'uomo nasce per patire, - come le faville³⁸⁸³ per volare in alto.

8 Ma io vorrei cercare *Dio³⁸⁸⁴ - e davanti a Dio vorrei esporre la mia causa,

9 il quale fa cose grandi, che non si possono sondare, - delle meraviglie da non potersi contare;

10 che dona la pioggia sulla faccia della terra - e manda le acque sulla faccia dei campi,

11 che innalza quelli che sono abbassati - e pone in salvo quelli che sono afflitti, in luogo elevato,

12 che fa fallire i progetti degli uomini astuti, - affinché le loro mani non attuino i loro consigli.

13 che prende i saggi³⁸⁸⁵ nella loro astuzia, - e il consiglio degli scaltri è guastato³⁸⁸⁶.

14 Di giorno essi incontrano le tenebre - e in pieno mezzogiorno camminano a tastoni, come di notte.

15 Ma egli salva il bisognoso dalla spada della loro bocca - e dalla mano del potente;

16 avviene per il misero ciò ch'egli spera - e l'iniquità ha la bocca chiusa.

***17** Ecco, beato l'uomo che Dio riprende! - **Non disprezzare dunque il castigo³⁸⁸⁷ dell'Onnipotente;**

18 perché è lui che fa la piaga e che la fascia; - egli ferisce e le sue mani guariscono.

19 In sei disgrazie egli ti libererà - e in sette, il male non ti sfiorerà.

20 Nella carestia, ti libererà dalla morte - e nella guerra, dal vigore³⁸⁸⁸ della spada.

21 Sarai protetto dalla frusta della lingua - e tu non temerai quando verrà il disastro.

22 Sorriderai del disastro e della fame - e tu non temerai le belve della terra;

23 perché avrai un'alleanza con le pietre dei campi - e le bestie dei campi saranno in pace con te.

24 Saprai che la tua tenda è florida; - esaminerai la tua dimora³⁸⁸⁹ e vedrai che non ti manca nulla,

25 Saprai che la tua discendenza è numerosa - e che i tuoi rampolli come l'erba dei campi.

26 Te ne andrai alla tomba in buona vecchiaia, - come si ammucciano i covoni di grano a suo tempo.

27 Ecco, noi abbiamo esaminato tutto questo: ed è così. - Tu ascolta e sappilo per te stesso».

³⁸⁷⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁸⁸⁰ o collera; n. d. t. : altri irritazione,;

³⁸⁸¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza; cfr Esodo Cap. 33 v. 20;

³⁸⁸² n. d. t. : altri l'assetato gli trangugia i beni; o gente assetata ne succhia gli averi; o i ladroni trangugiano le sue facoltà; o e un laccio ne divora i beni;

³⁸⁸³ esattamente i figli della fiamma;

³⁸⁸⁴ ebraico *El*; vedere la nota in Genesi Cap. 14 v. 18;

³⁸⁸⁵ o abili;

³⁸⁸⁶ o rovesciato;

³⁸⁸⁷ n. d. t. : altri la lezione; o la correzione;

³⁸⁸⁸ esattamente dalle mani;

³⁸⁸⁹ o i tuoi prati; n. d. t. : altri i tuoi pascoli;

1ª RISPOSTA DI GIOBBE AD ELIFAZ

Amarezza di Giobbe

Giobbe 6

1 Allora Giobbe rispose e disse:

2 «Oh, se il mio affanno fosse ben pesato - e se tutte³⁸⁹⁰ le mie calamità si mettessero sulla bilancia!

3 Allora peserebbero più della sabbia del mare, - ecco perché le mie parole sono esagerate;

4 Infatti le saette dell'Onnipotente mi trafiggono, - il loro veleno beve il mio spirito; - i terrori di +Dio si schierano in battaglia contro di me.

5 L'asino selvatico raglia forse davanti all'erba? - Muggisce il bue davanti al suo foraggio?

6 Ciò ch'è insipido, lo si mangia senza sale? - C'è qualche gusto in un chiaro d'uovo?

7 Quel che la mia anima rifiuta di toccare, - esso è come³⁸⁹¹ il mio gustoso nutrimento³⁸⁹².

*8 Oh, se quel che chiedo mi avvenisse - e se +Dio mi desse quel che spero!

9 Piacesse a +Dio di schiacciarmi, - di stendere la mano e troncarmi!

10 Allora vi sarebbe ancora per me una consolazione - e nel dolore che non mi risparmia, - io mi rallegrerei di ciò che io³⁸⁹³ non ho rinnegato le parole del Santo.

11 Qual è la mia forza perché io spero ancora? - Qual è la mia fine per cui io sia paziente?

12 La mia forza è la forza delle pietre? - La mia carne è di bronzo?

13 Non è vero che per me non c'è soccorso - e che ogni capacità è cacciata lontano da me?

*14 A colui che è sconfitto, doverosa è la misericordia da parte del suo amico, - anche se abbandonasse il timor dell'Onnipotente.

15 Ma i miei fratelli m'hanno tradito come un torrente, - come il corso dei torrenti che passano,

16 sono torbidi a causa del ghiaccio, - nei quali la neve vi si scioglie;

17 ma nel tempo in cui si restringono³⁸⁹⁴, essi prosciugano - quando il caldo li colpisce, essi scompaiono dal loro luogo.

18 Essi serpeggiano nei sentieri del loro corso³⁸⁹⁵, se ne vanno nel deserto e periscono.

19 Le carovane di Tema li cercavano con lo sguardo, - i viandanti di Seba su essi contavano;

20 essi sono stati sconvolti nella loro fiducia; - poiché giunti sul luogo, sono stati delusi.

21 Lo stesso, **ora voi non siete nulla**; - avete visto uno che fa orrore e vi siete inorriditi.

22 Vi ho forse detto: "Date a me"; - oppure: "Con i vostri beni fatemi un regalo"?;

23 o "Liberatemi dalla mano dell'oppressore"; - o "Riscattatemi dalla mano dei prepotenti"?

24 Insegnatemi e io mi tacerò; - fatemi capire in che cosa ho sbagliato.

25 Quanto sono efficaci le parole giuste! - Ma la vostra riprensione che vale?

26 Volete censurare dei discorsi? - Ma le parole di un disperato se le porta il vento!

27 Certo, vi gettate sull'orfano - e scavate [una fossa] per il vostro amico!³⁸⁹⁶

Giobbe rileva l'insensibilità dei suoi amici

Giobbe 6

³⁸⁹⁰ esattamente insieme;

³⁸⁹¹ o è diventato come;

³⁸⁹² n. d. t. : altri Mi rifiuto di toccare una simile cosa, essa è per me come un cibo ripugnante; o Ciò che io ricusavo di toccare questo è il ributtante mio cibo!; o Le cose che l'anima mia avrebbe ricusate pur di toccare Sono ora i miei dolorosi cibi;

³⁸⁹³ o poiché io;

³⁸⁹⁴ cioè al tempo delle secche;

³⁸⁹⁵ n. d. t. : altri Le carovane che si dirigono là, mutano strada; o I sentieri del corso loro si contorcono; o Il percorso del loro cammino devia; o Le carovane che si dirigon là mutano strada;

³⁸⁹⁶ n. d. t. : altri Voi sareste capaci di tirare a sorte l'orfano, e di vendere il vostro amico; o Anche sull'orfano gettereste la sorte a un vostro amico scavereste la fossa; o E pure ancora voi vi gittate addosso all'orfano, E cercate di far traboccare il vostro amico; o Voi sareste capaci di trarre la sorte sull'orfano, e di contrattare il vostro amico;

28 Ora, se volete guardatemi - vi mentirei io in faccia?
29 Ripensateci, vi prego, che non ci sia ingiustizia! – Sì, ripensateci ancora, **la mia giustizia rimarrà sempre.**
30 C'è iniquità nella mia lingua? - Il mio palato non distingue più la malvagità?

Sofferenza e ribellione di Giobbe

Giobbe 7

1 L'uomo non ha una vita di lavoro sulla terra? - I suoi giorni non sono simili ai giorni di un salariato?³⁸⁹⁷
2 Come lo schiavo anela l'ombra, - come il salariato attende il suo salario,
3 io ho avuto come salario dei mesi di delusione, - mi sono assegnate notti di ristrettezza.
4 Se mi corico, dico: "Quando mi alzerò? – quando l'oscurità avrà fine"? - Mi sazio di agitazioni fino all'alba.
5 La mia carne è coperta di vermi e di croste di terra, - la mia pelle si ritira e suppara³⁸⁹⁸.
6 I miei giorni se ne vanno più veloci della spola, - si consumano senza speranza.
7 Ricòrdati³⁸⁹⁹ che la mia vita è un soffio! - L'occhio mio non vedrà più il bene;
8 L'occhio di chi ora mi guarda, non mi vedrà più; - i tuoi occhi sono su me, ma io non sarò più.

³⁸⁹⁷ n. d. t. : altri *La vita dell'uomo sulla terra è come quella di un soldato; i suoi giorni sono simili ai giorni di un mercenario; o Non ha forse un duro lavoro l'uomo sulla terra e i suoi giorni non sono come quelli d'un mercenario?; o Non ha l'uomo un termine della sua milizia in su la terra? E non sono i suoi giorni simili a quelli di un mercenario?; o Non compie forse un duro lavoro l'uomo sulla terra, e i suoi giorni non sono come i giorni di un bracciante?;*

³⁸⁹⁸ n. d. t. : altri *La mia carne è coperta di vermi e di croste polverose, la mia pelle si richiude, poi riprende a suppurare; o Ricoperta di vermi e croste è la mia carne, raggrinzita è la mia pelle e si disfa; o La mia carne è rivestita di vermini, e di gromma di terra; La mia pelle si schianta, e si disfa; o La mia carne è coperta di vermi e di zolle di terra, la mia pelle si screpola ed è ripugnante; o La mia carne è coperta di vermi e di croste terrose, la mia pelle si richiude, poi riprende a suppurare;*

³⁸⁹⁹ n. d. t. : da qui il dialogo si rivolge a Dio in forma diretta;

9 La nuvola svanisce e se ne va; - così chi scende a Shéol³⁹⁰⁰ non ne risalirà³⁹⁰¹,

10 non tornerà più nella sua casa - e il luogo dove abitava non lo riconoscerà più.

***11** Perciò io non terrò chiusa la bocca; - nell'angoscia del mio spirito io parlerò, - mi compiangereò nell'amarezza dell'anima mia.

12 Sono io [come]³⁹⁰² un mare, sono io [come]³⁹⁰³ un mostro marino - che tu stabilisca delle guardie intorno a me?

13 Quando dico: "Il mio letto mi darà sollievo, - il mio giaciglio allevierà la mia pena",

14 allora tu mi spaventi con sogni, - tu mi terrorizzi con delle visioni,

15 la mia anima preferisce soffocare, - a queste mie ossa preferisco la morte.

16 Io ne sono disgustato; non vivrò sempre; - lasciami stare, perché i giorni miei sono vanità³⁹⁰⁴.

***17** Cos'è l'uomo che tu faccia tanto caso a lui, - che il tuo cuore s'occupi di lui,

18 che tu lo visiti ogni mattina - che tu lo metta alla prova a ogni istante?

19 Perché non distogli i tuoi occhi da me - e non mi dai pace per inghiottire la mia saliva?

20 Io ho peccato, cosa devo fare a te, che investighi [così]³⁹⁰⁵ l'uomo?³⁹⁰⁶ - perché hai fatto di me il bersaglio dei tuoi colpi - tanto che sono un peso a me stesso?

³⁹⁰⁰ vedere Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. : altri *nel soggiorno dei morti;*

³⁹⁰¹ vedere nota in 1Samuele Cap. 28 v. 13; lo spirito di Giobbe non risalirà più sulla terra, ma risalirà in cielo con Cristo risorto (cfr. Efesini Cap. 4 v. 8); il suo corpo pure, nel giorno della risurrezione (cfr. 1Corinzi Cap. 15 v. 51, 52, ecc.);

³⁹⁰² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁹⁰³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁹⁰⁴ qui, piuttosto *soffio, vapore;*

³⁹⁰⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁹⁰⁶ n. d. t. : altri *Se ho peccato, che ho fatto a te, o guardiano degli uomini?; o Io ho peccato; che opererò inverso te, o Guardiano degli uomini?; o Se ho peccato, che ho fatto a te, o guardiano degli uomini?;*

21 Perché non perdoni la mia trasgressione³⁹⁰⁷ - e non lasci correre la mia iniquità? - Poiché ora giacerò nella polvere; - tu mi cercherai, ma io non sarò più [qui]³⁹⁰⁸».

1ª RISPOSTA DI BILDAD

2° Rimprovero: 1° Rimprovero di Bildad: conferma il castigo per l'empio

Giobbe 8

- *1** Bildad il Suachita rispose e disse:
2 «Fino a quando dirai queste cose - e le parole della tua bocca saranno un vento impetuoso?
3 E' *Dio che perverte il diritto? - L'Onnipotente perverterà la giustizia?
4 Se i tuoi figli hanno peccato contro di lui, - egli li ha dati in mano del loro misfatto.
5 Se tu ricerchi *Dio - e tu supplichi l'Onnipotente,
6 se tu sei puro e giusto, - certo egli sorgerà in tuo favore - e renderà prospero il luogo della tua giustizia.
7 Il tuo principio sarà stato piccolo, - ma la tua fine sarà grandissima.

Esortazione all'ascolto della saggezza dei padri

- *8** Interroga, ti prego, le generazioni precedenti - e rifletti sulla saggezza dei padri;
9 poiché noi siamo d'ieri e non abbiamo conoscenza; - i nostri giorni sono un'ombra sulla terra;
10 quelli non t'insegnano, non ti parlano, - dai loro cuori non trarranno discorsi?
11 Il papiro si sviluppa dove non c'è fango? - Il giunco cresce senz'acqua?
12 Mentre sono verdi ancora, senza che li si tagli, - avanti ogni erba, esso si secca.
13 Tale è la fine di tutti quelli che dimenticano *Dio; - la speranza dell'empio perirà;
14 La sua sicurezza sarà troncata, la sua fiducia sarà una tela³⁹⁰⁹ di ragno;

15 Egli si appoggia alla sua casa, ma essa non reggerà; - vi si aggrappa, ma quella non rimarrà in piedi.

16 Egli è verdeggianti sotto il sole, - i suoi rami si protendono sul suo giardino,

17 le sue radici s'intrecciano in un mucchio delle macerie³⁹¹⁰, - esso vede il letto delle pietre;

18 se egli lo strappa dal suo luogo, - questo [luogo]³⁹¹¹ lo rinnegherà dicendo: "Non ti ho mai visto!"

19 Tali sono i piaceri che [procurano]³⁹¹² le sue vie! -dalla polvere, altri germoglieranno.

20 *Dio non sprezerà l'uomo perfetto - e non sosterrà le mani ai peccatori.

21 Frattanto egli riempirà di sorriso la tua bocca - e le tue labbra di canti di gioia.

22 Quelli che ti odiano saranno coperti di vergogna, - e la tenda degli empi scomparirà».

1ª RISPOSTA DI GIOBBE A BILDAD

Giobbe riconosce il peccato dell'uomo

Giobbe 9

1 Allora Giobbe rispose e disse:

2 «In verità, io so che è così; - ma in che modo l'uomo sarà giusto davanti a *Dio?

3 Se all'uomo piacesse disputare con *Dio, - non gli risponderebbe su un punto fra mille.

4 *Dio è saggio di cuore, è potente in forza; - chi ha resistito contro di lui e ha prosperato?

5 Egli trasporta le montagne e non sanno, - che³⁹¹³ nel suo furore le sconvolge;

6 Egli scuote la terra dal suo posto - e le sue colonne tremano;

7 Comanda al sole, ed [esso] non sorge - e sulle stelle mette il suo sigillo;

8 Solo lui spiega i cieli - e cammina sulle alte onde³⁹¹⁴ del mare.

³⁹⁰⁷ esattamente peccato audace, ribellione (contro Dio); vedere Cap. 34 v. 37;

³⁹⁰⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁹⁰⁹ esattamente casa;

³⁹¹⁰ o una fontana;

³⁹¹¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁹¹² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁹¹³ o non lo sanno, quando lui;

³⁹¹⁴ o la distesa;

Giobbe accusa Dio

9 È il creatore dell'Orsa Maggiore, d'Orione, delle Pleiadi - e dei padiglioni del [cielo] australe³⁹¹⁵.

10 Egli fa grandi cose che non si possono scrutare - e delle meraviglie che non si possono contare.

11 Ecco, egli mi passa vicino e io non [lo vedo] - [mi] passa accanto e non me n'accorgo.

12 Ecco, afferra la preda e chi lo impedirà? - Chi gli dirà: "Che fai?"

13 +Dio non ritira la sua collera - sotto di lui si curvano quelli che prestano soccorso agli orgogliosi³⁹¹⁶.

14 Quanto meno gli risponderai io - [e] sceglirei le mie parole [per discutere]³⁹¹⁷ con lui!

15 Se avessi ragione, non gli risponderai, - io implorerei grazia al mio giudice.

16 Se io lo invocassi ed egli mi rispondesse, - non crederei che avesse prestato l'orecchio alla mia voce;

17 egli mi schiaccia in una tempesta - e moltiplica le mie piaghe senza motivo,

18 non mi lascia riprender fiato, - poi mi sazia d'amarezza.

19 Se si tratta di forza, ecco, egli è potente; - se di giudizio: Chi mi convocherà?³⁹¹⁸

20 Se mi giustificassi, la mia bocca mi condannerebbe; - se fossi perfetto, mi dimostrerebbe perverso.

21 Sono io fossi perfetto, io disconoscerei la mia anima, - io disprezzerei la mia vita!³⁹¹⁹

***22** Ogni prezzo è uguale! Perciò ho detto: - "Egli distrugge il perfetto e il malvagio".³⁹²⁰

23 Se il flagello dà la morte, improvvisamente, - egli ride delle pene dell'innocente.

24 La terra è data nelle mani del malvagio; - egli copre la faccia dei giudici d'essa; - se non è così, chi è dunque?

25 I miei giorni se ne vanno più veloci di un corriere; - fuggono via senz'aver ciò ch'è buono;

26 passano rapidi come le barchette di giunchi, - come un aquila che piomba sulla sua preda.

***27** Se io dico: "Dimenticherò il mio lamento, - rinuncerò a questo volto [tetro] e sarò allegro".

28 Io sono spaventato per tutti i miei tormenti. - Io so che tu non mi terrai per innocente.

29 Ovvero, io sono colpevole: - perché affaticarmi così invano?

³⁹¹⁵ cioè le regioni stellate; n. d. t. : altri È il creatore dell'Orsa, d'Orione, delle Pleiadi, e delle misteriose regioni del cielo australe; o Crea l'Orsa e l'Orione, le Pleiadi e i penetranti del cielo australe; o Che ha fatto i segni del Carro, dell'Orione, delle Gallinelle, E quelli che sono in fondo all'Austro;

³⁹¹⁶ esattamente quelli che soccorrono Rahab (nome poetico dell'orgoglioso Egitto e simbolo del suo capo, cioè di Satana - cfr Isaia Cap. 51 v. 9); n. d. t. : altri sotto di lui si curvano i campioni della superbia; o sotto di lui sono fiaccati i sostenitori di Raab; o Sotto lui sono atterrati i bravi campioni; o sotto di lui si curvano gli aiutanti di Rahab;

³⁹¹⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁹¹⁸ n. d. t. : altri egli dice: "Chi mi convocherà?"; o chi potrà citarlo?; o chi mi citerà?;

³⁹¹⁹ n. d. t. : altri Sono innocente? Sì, lo sono! Di me non mi preme, io disprezzo la mia vita; o Sono innocente? Non lo so neppure io, detesto la mia vita; o chi mi citerà?; o Sono integro, ma non ho alcuna stima di me stesso e disprezzo la mia vita ;

³⁹²⁰ n. d. t. : altri Per me è la stessa cosa! Perciò dico;; o Per questo io dico: «È la stessa cosa»; o Egli è tutt'uno; perciò ho detto;; o E la stessa cosa; perciò dico;; o Per me è tutt'uno! perciò dico;;

30 *Se io mi lavassi con l'acqua di neve
- e mi pulissi le mani nella purezza³⁹²¹,*
31 *tu mi tufferesti in un fossato - e le
mie vesti m'avrebbero in orrore,*
32 *poiché lui non è un uomo come me,
perché io gli risponda - e perché
potremmo comparire in giudizio
assieme.*
33 *Non c'è fra noi un arbitro³⁹²² - che
posi la mano su noi due!*
34 *Ch'egli ritiri da me la sua verga; -
che smetta di spaventarmi con il suo
terrore³⁹²³;*
35 *allora io parlerei senza temerlo, -
ma non è così di me.³⁹²⁴*

Giobbe crede di essere colpito da Dio senza motivo

Giobbe 10

1 *La mia anima è disgustata della mia
vita; - io darò libero sfogo al mio
lamento, - io parlerò nell'amarezza
dell'anima mia,*
2 *Io dirò a +Dio: non condannarmi! -
Fammi sapere perché tu contesti con
me!*
3 *Prendi piacere a opprimere, - che
disprezzi l'opera delle tue mani - e fai
brillare la tua luce sul consiglio dei
malvagi?*
4 *Hai tu occhi di carne? - Vedi tu come
vede l'uomo mortale?*
5 *Sono i tuoi giorni come i giorni d'un
mortale, - o i tuoi anni come i giorni
dell'uomo,*
6 *che tu investighi la mia iniquità, -
che tu scruti il mio peccato?*
7 *Poiché tu sai che io non sono un
malvagio - e che niente mi libera dalla
tua mano.*
8 *Le tue mani m'hanno formato, -
m'hanno plasmato all'intorno in ogni
parte, e tu m'inghiottisci!³⁹²⁵*

9 *Ricòrdati, ti prego, che mi hai
plasmato come l'argilla, - che tu mi
farai ritornare nella polvere.*

10 *Non mi hai colato forse come del
latte - e fatto rapprendere come del
formaggio?*

11 *Tu mi hai rivestito di pelle e di
carne, - mi hai intessuto d'ossa e di
nervi ;*

12 *Tu mi hai dato la vita e hai usato
bontà verso di me, - le tue cure hanno
vegliato sul mio spirito;*

13 *tu nascondevi queste cose nel tuo
cuore: - io so che questo era da parte
tua.*

14 *Se ho peccato, tu m'hai certo visto -
e non mi terrai per innocente per la
mia colpa.*

15 *Se ho agito da malvagio, guai a me!
- Se ho agito da giusto, non alzerai la
testa, - saziato come sono di disprezzo,
consapevole della mia miseria.*

16 *Essa aumenta³⁹²⁶: tu mi dai la
caccia come un leone³⁹²⁷ - e con me tu
rinnovi le tue meraviglie;*

17 *tu rinnovi i tuoi testimoni contro di
me³⁹²⁸ - tu raddoppi il tuo sdegno
contro di me; - una serie [di mali] e un
tempo di sofferenze, mi sono
sopraggiunte.*

***18** *Perché mi hai fatto uscire dal
grembo [di mia madre]? - Sarei spirato
e alcun occhio mi avrebbe visto!*

19 *Sarei stato come se non fossi mai
esistito, - dalla matrice mi avrebbero
portato alla tomba!*

20 *I miei giorni non sono un piccolo
numero? Smetta [dunque] - ch'egli si
ritiri³⁹²⁹ da me e io mi risolleverò un
poco*

³⁹²¹ o con il sapone;

³⁹²² o mediatore;

³⁹²³ n. d. t. : cfr. Cap. 13 v. 21;

³⁹²⁴ n. d. t. : altri perché sento di non essere quel colpevole che sembro; o perché così non sono in me stesso; o Perciocchè in questo stato io non sono in me stesso; o perché non sono così con me stesso;

³⁹²⁵ n. d. t. : altri m'hanno fatto tutto quanto; o e mi hanno fatto integro in ogni parte; o e composto; o e plasmato tutt'insieme; o m'hanno fatto tutto quanto...;

³⁹²⁶ n. d. t. : altri Se l'avessi alzata; o Se la sollevo, tu come un leopardo; o E se pur l'alzo; o Se alzo il capo;

³⁹²⁷ o un ruggente; vedere Cap. 4 v. 10;

³⁹²⁸ n. d. t. : altri avresti trovato contro di me nuovi testimoni legioni su legioni mi avrebbero assalito; o su di me rinnovi i tuoi attacchi, contro di me aumenti la tua ira e truppe sempre fresche mi assalgono; o Tu mi produci in faccia nuovi testimoni tuoi; Tu accresci la tua indignazione contro a me, Eserciti a muta sono sopra me; o Tu rinnovi i tuoi testimoni contro di me, accresci la tua ira contro di me e truppe sempre fresche mi assalgono;

³⁹²⁹ altri cessa dunque, e ritirati;

21 prima che io me ne vada, per non più tornare, - nella terra delle tenebre e dell'ombra di morte,

22 terra oscura come le tenebre dell'ombra di morte, - dove non v'è che confusione, - dove il chiarore è come il buio più fitto».

1^a RISPOSTA DI ZOFAR

3^o Rimprovero: 1^o di Zofar: invita Giobbe ad allontanarsi dall'iniquità

Giobbe 11

***1** Allora Zofar, il Naamatita, rispose e disse:

2 «L'abbondanza delle parole non riceverà risposta, un grande oratore³⁹³⁰ sarebbe giustificato?

3 Le tue menzogne³⁹³¹ devono far tacere le genti? Ti befferai senza che nessuno ti faccia vergogna?

4 Poiché tu hai detto [a Dio]³⁹³²: "I miei ragionamenti sono sani - e io sono senza macchia ai tuoi occhi".

5 Oh! Piacesse a +Dio di parlare - e d'aprire le sue labbra contro di te,

6 per rivelarti i segreti della sua saggezza, - poich'essi sono il doppio di quel che si comprende!³⁹³³ - Vedresti come +Dio dimentica [molte cose] della tua iniquità.

7 Puoi tu studiare e scoprire i segreti di +Dio, - scoprirai tu del tutto l'Onnipotente?

8 Se sono come le altezze dei cieli, tu che faresti? - Se sono come il profondo Shéol³⁹³⁴; come le conosceresti?

9 La loro misura è più lunga della terra, - più larga del mare.

10 Se Dio sopraggiunge, se incarcera, - se chiama in giudizio³⁹³⁵, chi dunque lo distoglierà?

11 Poiché lui conosce gli uomini vani³⁹³⁶ - e vede l'iniquità senza che [l]' uomo se ne avveda;

12 Ma l'uomo stupido s'incoraggia, - benché l'uomo nasca [insicuro]³⁹³⁷ come il puledro dell'onagro³⁹³⁸.

Zofar esorta Giobbe all'integrità

***13** Se tu però disponi il tuo cuore - e tendi le mani verso di lui,

14 se allontani l'iniquità ch'è nelle tue mani - e non permetti all'ingiustizia di albergare nelle tue tende

15 allora alzerai la tua faccia senza macchia, - tu sarai saldo e non avrai paura;

16 perché dimenticherai le tue pene; - te ne ricorderai come delle acque passate;

17 la [tua] vita sorgerà più luminosa del pieno giorno, - se l'oscurità ti copriva, tu sarai come il mattino;

18 Sarai fiducioso perché avrai della speranza; - ti guarderai [tutt'] attorno e tu dormirai al sicuro,

19 Ti coricherai e nessuno ti spaventerà; - molti cercheranno il tuo favore.

20 Ma gli occhi degli empi saranno consumati [dai pianti]³⁹³⁹; - [ogni] rifugio fuggirà da loro, - la loro speranza sarà quella di spirare».

1^a RISPOSTA DI GIOBBE A ZOFAR

Rimprovero di Giobbe ai suoi amici

Giobbe 12

***1** Allora Giobbe rispose e disse:

2 «Certamente voi siete i [soli] uomini [saggi]³⁹⁴⁰ - e con voi morirà la saggezza!

3 Ma anch'io ho dei sensi quanto voi, - io non vi sono inferiore³⁹⁴¹; - da chi queste cose non sono [conosciute]?

4 Io sono un [uomo] che è lo zimbello dei suoi amici! - che implorava +Dio ed a cui egli rispondeva; - il giusto, perfetto, è un oggetto di scherno!

³⁹³⁰ esattamente uomo di labbra;

³⁹³¹ o favole;

³⁹³² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁹³³ n. d. t. : altri *poiché infinita è la sua intelligenza!*; o *che sono così difficili all'intelletto*; o *Perciocché sono doppi*; o *perché la vera sapienza è multiforme*;

³⁹³⁴ vedere Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. : altri *nel soggiorno dei morti*;

³⁹³⁵ esattamente radunare;

³⁹³⁶ esattamente scavati, vuoti;

³⁹³⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁹³⁸ n. d. t. : altri *Ma l'insensato diventerà saggio, quando un puledro d'onagro diventerà uomo; o l'uomo stolto mette giudizio e da onagro indomito diventa docile; o Ma l'uomo è scemo di senno, e temerario di cuore; E nasce simile a un puledro di un asino salvatico*;

³⁹³⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁹⁴⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁹⁴¹ n. d. t. : cfr. Cap. 13 v. 2;

5 Colui che facilmente vacilla coi suoi piedi - è una lampada disprezzata nei pensieri di colui che cammina agevolmente³⁹⁴².

***6** Le tende dei devastatori godono di prosperità - e la fiducia è per quelli che provocano *Dio, per colui che +Dio riempie le mani [d'] abbondanza³⁹⁴³.

7 Ma, ti prego, interroga pure le bestie e te lo insegneranno; - gli uccelli dei cieli e te l'annunceranno;

8 oppure parla alla terra ed essa te lo insegnerà - e i pesci del mare te lo racconteranno.

9 Chi, fra tutte queste creature, - non sa che la mano dell'Eterno ha fatto questo?

10 Lui, che tiene in sua mano l'anima di ogni essere vivente - e lo spirito di ogni carne d'uomo?

11 L'orecchio non distingue i discorsi - come il palato gusta gli alimenti?

12 Nei vecchi si trova la saggezza - e nei molti giorni l'intelligenza.

Giobbe afferma la potenza di Dio

13 Con lui è la saggezza e la potenza, - a lui appartengono il consiglio e l'intelligenza.

14 Ecco, lui demolisce e nessuno può ricostruire, - serra un uomo e non c'è chi gli apra.

³⁹⁴² n. d. t. : altri *Il disprezzo per la sventura altrui è nel pensiero di chi vive nella prosperità; esso è sempre pronto a colpire, se uno ha il piede che vacilla; o "Per la sventura, disprezzo", pensa la gente prosperosa, "spinte, a colui che ha il piede tremante"; o Colui che sta per isdrucchiolare col piè, E, per estimazione di chi è felice, un tizzone sprezzato; o Una lampada, disprezzata nei pensieri di quelli che vivono negli agi, è preparata per coloro i cui piedi vacillano; o Lo sprezzo alla sventura è nel pensiero di chi vive contento; esso è sempre pronto per coloro a cui vacilla il piede;*

³⁹⁴³ vedere Abacuc Cap. 1 v. 11; n. d. t. : altri *Sono invece tranquille le tende dei ladri; chi provoca Dio, chi si fa un dio della propria forza, se ne sta al sicuro; o Le tende dei ladri sono tranquille, c'è sicurezza per chi provoca Dio, per chi vuol ridurre Dio in suo potere; o I tabernacoli de' ladroni prosperano, E v'è ogni sicurtà per quelli che dispettano Iddio, Nelle cui mani egli fa cadere ciò che desiderano; o Sono invece tranquille le tende dei ladroni, e sono al sicuro quelli che provocano Dio e quelli che fanno della propria forza un dio;*

15 Ecco, lui trattiene le acque ed esse prosciugano; - poi le manda ed esse inondano la terra.

16 Con lui è la forza e la perfetta conoscenza³⁹⁴⁴; - da lui dipendono chi erra e chi fa errare

17 Egli conduce prigionieri e i consiglieri - e rende folli i giudici³⁹⁴⁵;

18 lui rende impotenti i governi dei re - e cinge di catene i loro fianchi,

19 egli conduce prigionieri i sacerdoti³⁹⁴⁶ - e rovescia i potenti,

20 toglie la parola ai loquaci - e leva il discernimento ai vecchi,

21 sparge il disprezzo sui nobili - e slaccia la cintura ai forti,

22 scopre le cose sconosciute dal seno delle tenebre, - e fa uscire alla luce ciò l'ombra di morte,

23 ingrandisce i popoli e li distrugge, - amplia i confini delle nazioni e li contrae,

24 toglie il senno ai capi dei popoli della terra - e li fa vagare in un deserto senza strade;

25 brancolano nelle tenebre, senza alcuna luce, - e li fa barcollare come un uomo ubriaco.

Giobbe vuole difendere la sua causa davanti a Dio

Giobbe 13

1 Ecco, tutto questo l'occhio mio l'ha visto; - l'orecchio mio l'ha udito e l'ha compreso.

2 Quel che sapete voi lo so anch'io, - io non vi sono inferiore,

3 ma io parlerò all'Onnipotente - e il mio piacere sarà di ragionare con *Dio,

4 ma voi, voi siete inventori di menzogne, - dei medici da nulla, voi tutti!

5 Oh, se però faceste silenzio! - Questo sarebbe la vostra saggezza.

³⁹⁴⁴ n. d. t. : altri *Egli possiede la forza e l'abilità; o Da lui viene potenza e sagacia; o Appo lui è forza e ragione;*

³⁹⁴⁵ n. d. t. : altri *Egli manda scalzi i consiglieri, colpisce di demenza i giudici; o Rende stolti i consiglieri della terra, priva i giudici di senno; o Egli ne mena i consiglieri spogliati, E fa impazzare i giudici;*

³⁹⁴⁶ esattamente scavati, vuoti;

***6** Ascoltate dunque la mia requisitoria³⁹⁴⁷ - e fate attenzione agli argomenti delle mie labbra!

7 E' per *Dio che voi direte cose inique? - E' per [difenderlo]³⁹⁴⁸ che direte ciò ch'è falso?

8 Avrete voi riguardo alla sua persona? - Parlerete in favore di *Dio?

9 Vi piacerebbe s'egli vi sondasse? - Credereste di ingannarlo come s'inganna un mortale?

10 Certamente egli vi riprenderà - se in segreto fate dei riguardi personali.

11 La sua maestà non vi sgomenterebbe? - Il suo terrore non vi cadrebbe addosso?

12 Le vostre sentenze sono proverbi di cenere; - i vostri baluardi sono difese di fango.

13 Tacete, lasciatemi stare; voglio parlare io, - succeda quel che succeda!

***14** Perché prenderei la mia carne fra i miei denti - e metterei la mia vita nella mia mano?

15 Ecco, anche s'egli mi uccidesse, io spererò in lui; - ma io difenderò le mie vie di fronte a lui!³⁹⁴⁹

16 Questo sarà pure la mia salvezza; - poiché un³⁹⁵⁰ empio non entrerebbe davanti la sua faccia!

17 Ascoltate, ascoltate il mio discorso - e quanto sto per dichiararvi [penetri] nelle vostre orecchie!

18 Guardate, io esporrò la [mia] giusta causa; - io so che sarò giustificato.

19 Chi è che contesterà con me? - Perché ora, se io tacessi, ne morirei³⁹⁵¹.

***20** Soltanto non fare due cose a mio riguardo - allora non mi nasconderò lontano dalla tua faccia:

21 ritira da me la tua mano - e fa che il tuo terrore non mi spaventi più!

22 Poi interrogami e io risponderò; - oppure parlerò io, e tu mi risponderai!

23 Qual è il numero delle mie iniquità e dei miei peccati? - Fammi conoscere la mia trasgressione, il mio peccato!

24 Perché nascondi il tuo volto - e mi consideri tuo nemico?

25 Vuoi dunque spaventare una foglia strappata [dal vento] - o perseguitare una fuscello seccato?

26 Poiché tu hai scritto cose amare contro di me - e mi fai ereditare delle iniquità della mia giovinezza;

27 tu metti i miei piedi nei ceppi, scruti tutti i miei passi, - tu hai tracciato una linea intorno alla pianta dei miei piedi;

28 colui [che tu perseguiti] deperisce come una cosa putrefatta, - come un abito che la tigna ha corrosa.

Giobbe descrive la miseria dell'uomo

Giobbe 14

1 L'uomo, nato di donna, - è di pochi giorni e saziato d'affanni;

2 spunta come un fiore, poi è falciato - egli se ne fugge come un'ombra e non dura.

3 Tuttavia, su lui tu tieni gli occhi aperti - e mi fai comparir con te in giudizio!

4 Chi è che può trarre dall'impuro un [uomo] puro³⁹⁵²? - Nessuno!

5 Se i suoi giorni sono fissati e il numero dei suoi mesi dipende da te, - se tu gli hai posto un termine che egli non può varcare,

6 distogli da lui lo sguardo ed egli avrà del riposo, - finché finisca la sua giornata, come un salariato;

7 c'è speranza per un albero - se è tagliato, esso germoglierà di nuovo - e i suoi polloni non mancheranno.

8 Se la sua radice invecchia sotto terra, - se il suo tronco muore nella polvere,

³⁹⁴⁷ n. d. t. : altri *quel che ho da rimproverarvi*;

³⁹⁴⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁹⁴⁹ n. d. t. : altri *Ecco, egli mi ucciderà; non spero più nulla; ma io difenderò in faccia a lui il mio comportamento*; o *Mi uccida pure, non me ne dolgo; voglio solo difendere davanti a lui la mia condotta*; o *Ecco, egli mi ucciderà, non ho più speranza, tuttavia difenderò in faccia a lui la mia condotta*;

³⁹⁵⁰ altri *lui stesso sarà la mia liberazione, poiché un ...*;

³⁹⁵¹ n. d. t. : altri *Se c'è, io taccio e sono pronto a morire*; o *Perché allora tacerò, pronto a morire*; o *Perché allora tacerei e morirei*;

³⁹⁵² n. d. t. : altri *Chi può trarre una cosa pura da una impura*; o *Chi può trarre il puro dall'immondo*;

9 il sentore dell'acqua lo rinverdirà – ed egli metterà ramoscelli come una giovane pianta.

10 Ma l'uomo muore e rimane là³⁹⁵³; - l'uomo spira, e dov'è egli?

11 Le acque se ne vanno dal lago, - il fiume prosciuga e si secca,

12 così l'uomo giace e non si alza più - finché non vi siano più dei cieli - essi non si rialzeranno, ed essi non di risveglieranno dal loro sonno.

***13** Oh, se tu volessi nasconderti nel Shéol³⁹⁵⁴, - tenermi occulto finché l'ira tua sia passata, - fissarmi un termine, e dopo ricordarti di me!

14 (Se un uomo muore, può egli rivivere?) - tutti i giorni della mia distretta, - io aspetterei finché cambiasse la mia condizione:

15 tu mi chiameresti e io risponderei, - il tuo desiderio sarebbe rivolto all'opera delle tue mani;

16 ma ora tu conti i miei passi: - forse non vegli tu sul mio peccato?

17 La mia trasgressione è sigillata in un sacco - e [nei tuoi pensieri] la mia iniquità tu l'aumenti ancora.

18 Ma una montagna che frana, si riduce in polvere - e la roccia è divelta dal suo luogo;

19 le acque logorano le pietre, - le loro esondazioni trasportano la polvere della terra: - in questo modo tu distruggi la speranza dell'uomo.

20 Tu lo domini per sempre, ed egli se ne va; - gli cambi la sua faccia e lo mandi via.

21 Se i suoi figli sono in onore, questo lo ignora; - se cadono in disprezzo, questo non se ne accorge;

22 la sua carne non soffre che per se stesso - e la sua anima non è in lutto che per se stesso».

2° DISCORSO DI ELIFAZ

4° Rimprovero: 2° di Elifaz che paragona Giobbe a un malvagio

Giobbe 15

³⁹⁵³ n. d. t. : altri perde ogni forza; o giace inerte; o rimane atterrato;

³⁹⁵⁴ vedere Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. : altri nel soggiorno dei morti;

***1** Allora Elifaz, il Temanita, rispose e disse:

2 «Il saggio risponderà con una scienza [che sarà solo] vento? - Si gonfia il petto³⁹⁵⁵ di vento orientale?

3 Contestando con parole inutili - e con chiacchiere che non giovano nulla?

4 Certo tu distruggi il timor [di Dio] - e tu disprezzi la meditazione davanti a *Dio³⁹⁵⁶.

5 Perché la bocca mostra la tua iniquità³⁹⁵⁷ - e tu hai scelto il linguaggio degli [uomini] astuti.

6 La tua bocca ti condannerà, non io; - le tue labbra deporranno contro di te.

***7** Sei tu il primo uomo che nacque? - sei stato generato prima delle colline?

8 Hai ascoltato [quanto si dice] nel consiglio segreto di +Dio? - hai assicurato per te la saggezza?

9 Che sai tu che noi non sappiamo? - Che conoscenza hai tu che non sia ugualmente nostra?

10 Ci sono fra noi uomini canuti e anche vecchi - più attempati di tuo padre.

11 E' troppo poco per te che le consolazioni di *Dio - e la parola avveduta, è giunta a te?

12 Dove ti conduce il tuo cuore - e che sono questi tuoi occhi accigliati,

13 che tu volgi contro *Dio il tuo spirito - e ti lasci uscir di bocca tali discorsi?

14 Qual è l'uomo mortale **che sia puro** - e il nato di donna **che sia giusto**?

15 Ecco, egli non si fida dei suoi santi, - i cieli non sono puri ai suoi occhi;

16 quanto più l'uomo, che tracanna l'iniquità come l'acqua! - che è abominevole e corrotto!

Il destino dell'empio

***17** Io t'insegnerò, ascoltami - e quello che ho visto, io ti racconterò

³⁹⁵⁵ esattamente ventre;

³⁹⁵⁶ n. d. t. : altri Tu, poi, distruggi il timor di Dio, sminuisci la preghiera che gli è dovuta; o Tu anzi distruggi la religione e abolisci la preghiera innanzi a Dio; o Sì tu abolisci la pietà ed elimini la preghiera davanti a Dio;

³⁹⁵⁷ qualcun'altro la tua iniquità insegna la tua bocca;

18 quello che i saggi hanno appreso - dai loro padri, senza omettere nulla;
19 a loro soltanto è stato dato il paese - e in mezzo ai quali non passò alcun straniero;
20 L'empio è tormentato tutti i suoi giorni - e pochi sono gli anni riservati all'uomo violento;
21 il rumore di cose spaventose è nelle sue orecchie - e in piena pace il distruttore gli piomba addosso;
22 non ha speranza di uscire dalle tenebre - e la spada lo attende;
23 va qua e là in cerca di pane: dove trovarne? - Egli sa che è giunto il giorno di tenebre che è preparato.
24 La distretta e l'angoscia lo tengono in allarme, - esse l'assalgono come è un re nella mischia,
25 perché ha steso la mano contro *Dio, - egli si è alzato contro l'Onnipotente:
26 egli corre contro di lui, a collo [piegato] - sotto lo spesso incavo dei suoi scudi,
27 poiché ha la faccia coperta del suo grasso - e ha reso grassi i suoi fianchi.
28 Egli abiterà in città distrutte³⁹⁵⁸, - in case disabitate - destinate a diventare mucchi di pietre.
29 Egli non diventerà ricco, i suoi beni non sussisteranno - e le sue proprietà non si estenderanno³⁹⁵⁹ sulla terra.
30 Egli non potrà uscire dalle tenebre, - l'arsura seccherà i suoi germogli - e sarà portato via dal soffio della sua bocca³⁹⁶⁰.
31 Che non confidi nella vanità; ne sarà deluso; - poiché la vanità sarà la sua ricompensa,
32 prima del suo giorno³⁹⁶¹, questa sarà compiuta - e i suoi rami non rinverdiranno più.
33 Sarà guastato dei suoi grappoli verdi, come una vigna - e rifiuta i suoi fiori, come un ulivo,

34 poiché la famiglia³⁹⁶² degli empi sarà sterile - e il fuoco divorerà le tende [dove entrano] i regali [dei corrotti]³⁹⁶³.
35 Lui concepisce disonestà e partorisce malvagità - e il suo cuore prepara l'inganno».

2^a RISPOSTA DI GIOBBE AD ELIFAZ

Giobbe si lamenta dei suoi amici

Giobbe 16

***1** Allora Giobbe rispose e disse:

2 «Io ho udito tante cose come queste! - Siete tutti dei consolatori fastidiosi!
3 Ci sarà una fine a [queste] parole inconsistenti? - Cos'è che ti provoca a rispondere?
4 Anch'io potrei parlare come voi, - se la vostra anima fosse al posto della mia anima, - potrei formulare delle parole contro di voi - e scrollare il capo contro di voi!
5 Però io v'incoraggerei con la bocca - e la consolazione³⁹⁶⁴ delle mie labbra calmerebbe il vostro [dolore].

Giobbe si lamenta della sua sorte

***6** Il mio dolore, se parlo non sarà lenito - e se mi taccio, s'allontanerà da me?
7 Ora, purtroppo, egli m'ha stancato, - tu hai devastato tutta la mia famiglia;
8 tu m'hai ristretto³⁹⁶⁵ e questo è una testimonianza - e la mia magrezza si leva e depone apertamente contro di me.
9 La sua ira mi lacera e mi perseguita, - egli digrigna i denti contro di me, - [come] mio avversario, aguzza gli occhi su di me.
10 Quelli aprono contro di me la loro bocca, - mi oltraggiano percuotendomi le guance, - si radunano contro di me.
11 *Dio mi ha in balia dell'iniquo - e mi ha gettato nelle mani dei malvagi.
12 Vivevo in pace ed egli m'ha spezzato, - m'ha preso per la nuca e m'ha frantumato, - m'ha rizzato per servirmi da bersaglio.

³⁹⁵⁸ n. d. t. : altri si era stabilito in città distrutte; o Avrà dimora in città diroccate; o egli abita in città desolate;

³⁹⁵⁹ qualcun'altro ed egli non si curverà per il peso della sua abbondanza;

³⁹⁶⁰ cioè la bocca dell'Onnipotente (cfr. v. 25); pure al Cap. 16 v. 7;

³⁹⁶¹ cioè il giorno della sua morte;

³⁹⁶² esattamente assemblea; pure al Cap. 16 v. 7;

³⁹⁶³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁹⁶⁴ o il movimento;

³⁹⁶⁵ o ammaccato; coperto di grinze;

13 I suoi arcieri³⁹⁶⁶ m'hanno circondato, - egli mi trafigge i reni e non mi risparmia, - sparge a terra il mio fiele.

14 Egli fa una breccia in me, breccia su breccia - e corre su me come un uomo armato.

15 Io ho cucito un sacco sulla mia pelle, - ho avvilito il mio corno³⁹⁶⁷ nella polvere.

16 Il mio viso è arrossato a forza di piangere - e sulle mie palpebre c'è l'ombra di morte

17 Eppure, non c'è violenza nelle mie mani - e anche la mia preghiera fu pura.

Giobbe evoca la morte

18 O terra, non coprire il mio sangue - e che non vi sia un ricetto per il mio grido!

19 Ma pure, ecco, il mio Testimone è nei cieli, - il mio Garante è nei luoghi altissimi.

20 I miei amici si burlano di me...; - verso +Dio piangono gli occhi miei.

21 Ma non c'è un arbitro³⁹⁶⁸ per l'uomo presso +Dio, - come per un figlio d'uomo contro il suo amico!

22 Poiché gli anni sono passati e si possono contare - e io me ne vado per una via [dalla] quale non ritornerò.

Giobbe 17

1 Il mio soffio si spegne, - i miei giorni si estinguono, - per me sono i sepolcri!

2 Gli schernitori non sono attorno a me - e i miei occhi non stanno in mezzo ai loro insulti?

3 Deposita, ti prego [una cauzione], garantiscimi tu stesso; - chi altrimenti batterà la mia mano³⁹⁶⁹?

4 Poiché tu hai chiuso il loro cuore all'intelligenza, - e perciò tu non li farai prevalere.

5 Chi tradisce i suoi amici perché siano una preda, - gli occhi dei suoi figli saranno consumati.

³⁹⁶⁶ o dardi;

³⁹⁶⁷ n. d. t. : espressione allegorica che significa la mia potenza;

³⁹⁶⁸ vedere Cap. 9 v. 33;

³⁹⁶⁹ vedere Proverbi Cap. 6 v. 1 - Cap. 17 v. 18; n. d. t. : due si prestavano fiducia, battendosi reciprocamente la mano destra;

***6** Egli ha fatto di me un proverbio per la gente - e sono diventato un uomo al quale si sputa in faccia.

7 L'occhio mio è appannato dall'afflizione - e le mie membra sono tutte come un'ombra.

8 Gli uomini retti ne saranno stupiti - e l'innocente si leverà contro l'empio;

9 ma il giusto sta fermo sulla sua via - e chi ha le mani pure si fortificherà.

10 Ma quanto a voi tutti, tornate pure, vi prego, - ma non troverò nemmeno un saggio fra voi.

***11** I miei giorni sono passati; i miei disegni sono frustrati, - i progetti cari al mio cuore;

12 ma costoro³⁹⁷⁰ fanno della notte il giorno, - la luce in arrivo, in presenza delle tenebre!

13 Se ho speranza, a Shéol³⁹⁷¹ sta la mia casa - e assetto il mio letto nelle tenebre;

14 al sepolcro³⁹⁷² grido: "Tu sei mio padre", - ai vermi: "Madre mia e sorella mia"!

15 Dov'è dunque la mia speranza? - La mia speranza chi la vedrà?

16 Essa scenderà alle sbarre³⁹⁷³ di Shéol, - quando assieme troveremo riposo nella polvere».

2ª RISPOSTA DI BILDAD

5° Rimprovero: 2° Rimprovero di Bildad che invita Giobbe a riconoscere il suo peccato

Giobbe 18

***1** Allora Bildad, il Suachita, rispose e disse:

2 «Fino a quando tenderete tranelli con le vostre parole³⁹⁷⁴? - Siate intelligenti, poi noi parleremo.

3 Perché siamo considerati come bestie - e siamo stupidi³⁹⁷⁵ agli occhi vostri?

³⁹⁷⁰ senza dubbio sono gli amici di Giobbe;

³⁹⁷¹ vedere Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. : altri nel soggiorno dei morti;

³⁹⁷² altri corruzione;

³⁹⁷³ o solitudine;

³⁹⁷⁴ n. d. t. : altri Quando porrete fine alle parole? Riflettete; o Quando potrai fine alle tue chiacchiere? Rifletti bene; o Quando potrai fine alle parole? Acquista intendimento;

³⁹⁷⁵ o infangati;

4 Tu che laceri la tua anima nella collera, - la terra sarà abbandonata per causa tua - e la roccia sarà rimossa dal suo luogo?
5 Ora la luce del malvagio³⁹⁷⁶ sarà spenta - e la fiamma del suo fuoco non brillerà più;
6 la luce sarà tenebre nella sua tenda - e la lampada sarà spenta sopra di lui.
7 I passi della sua forza saranno raccorciati, - i suoi propri consigli lo rovesceranno,
8 egli è caduto nel laccio per i suoi piedi, - cammina sulle maglie della rete;
9 il laccio l'afferra per il tallone, - la trappola lo ghermisce.
10 La sua corda è nascosta in terra, - il suo trabocchetto sul sentiero.
11 Da ogni parte i terrori lo allarmano - e inseguendolo qua e là, si attaccano alle calcagna.
12 La sua forza viene meno dalla fame³⁹⁷⁷, - la calamità gli sta pronta al fianco;
13 il primogenito della morte divora la pelle del suo corpo, - gli divora le membra.
14 Egli è strappato dalla sua tenda che credeva sicura, - è fatto scendere verso il re degli spaventati.
15 Ciò che non gli appartiene abita nella sua tenda, - lo zolfo è cosperso sulla sua abitazione.
16 In basso le sue radici si seccano, - in alto sono tagliati i suoi rami.
17 La sua memoria perisce da sopra la terra, - egli non ha rinomanza sulla faccia del paese.
18 È respinto dalla luce nelle tenebre, - è bandito dal mondo.
19 Egli non ha figli, né posterità tra il suo popolo, - nessuno che gli sopravviva nei luoghi del suo soggiorno.

20 Quelli che verranno dopo si stupiranno del suo giorno, - come l'orrore s'è impadronito di quelli che [li] hanno preceduti.³⁹⁷⁸

21 Certo, sono tali le dimore dell'iniquo, - tale è il luogo di chi non conosce *Dio».

2ª RISPOSTA DI GIOBBE A BILDAD

Giobbe lamenta la sua condizione contro Dio, ma egli sa che il suo Redentore è vivente
Giobbe 19

***1** Allora Giobbe rispose e disse:

2 «Fino a quando affliggerete l'anima mia - e mi tormenterete con delle parole?»

3 Ecco dieci volte che mi avete oltraggiato - e non vi vergognate di stordirmi³⁹⁷⁹.

4 Ma se ho veramente sbagliato, - il mio errore rimane su me.

5 Ma se proprio volete innalzarvi contro di me - e ritorcere il mio obbrobrio contro me,

6 sappiate dunque che è +Dio che mi sconvolge³⁹⁸⁰ - e che m'avvolge nella sua rete.

7 Ecco, io grido alla violenza e non sono esaudito; - io lanciai delle grida, ma non c'è giudizio!

8 Egli ha chiuso la mia via e non posso passare, - ha messo delle tenebre sui miei sentieri;

9 mi ha spogliato della mia gloria, - mi ha tolto la corona dal mio capo;

10 mi ha demolito da tutti i lati e io me ne vado; - ha sradicato la mia speranza come un albero.

11 Ha acceso contro di me la sua ira, - mi ha tenuto per uno dei suoi nemici.

12 Le sue schiere sono venute insieme, - esse hanno apprestato la loro via contro di me, - si sono accampate intorno alla mia tenda.

³⁹⁷⁶ n. d. t. : altri *empio*; qui e in generale in tutto il passo;

³⁹⁷⁷ altri *la sua rovina è affamata di lui*;

³⁹⁷⁸ n. d. t. : altri *Quelli di occidente sono stupiti della sua sorte, quelli di oriente ne sono inorriditi*; o *Della sua fine stupirà l'occidente e l'oriente ne prenderà orrore*; o *Della sua fine rimangono stupiti quelli che l'hanno seguito e sono spaventati quelli che l'hanno preceduto*;

³⁹⁷⁹ altri *trattarmi come duro e stupido*;

³⁹⁸⁰ altri *mi fa un cammino tortuoso*;

13 Egli ha allontanato da me i miei fratelli, - i miei conoscenti mi sono diventati degli estranei.

14 Mi hanno abbandonato i miei vicini, - coloro che conosco mi hanno dimenticato.

15 Quelli che soggiornano nella mia casa mi trattano come un estraneo; - io sono un intruso ai loro occhi.

16 Ho chiamato il mio servo e lui non ha risposto, - con la mia bocca io l'ho supplicato.

17 Il mio alito ripugna³⁹⁸¹ per mia moglie - e la mia supplica³⁹⁸² ai figli del seno di mia madre³⁹⁸³.

18 Perfino i fanciulli mi disprezzano; - se mi alzo, loro parlano contro di me.

19 Tutti gli amici intimi mi hanno in orrore, - quelli che amavo si sono rivoltati contro di me.

20 Le mie ossa s'attaccano alla mia pelle e alla mia carne - e sono rimasto con la pelle dei denti.

***21** Abbiate pietà di me, abbiate pietà di me voi, amici miei! - poiché la mano di +Dio mi ha colpito.

22 Perché mi perseguitate come fa

***Dio** - e non siete sazi della mia carne?

23 Oh, se soltanto le mie parole fossero scritte - se fossero impresse in un libro!

24 Con uno stile di ferro e del piombo - incise nella roccia per sempre!

25 Ma io, io so che il mio Redentore è vivente - e che alla fine³⁹⁸⁴ egli si alzerà in piedi sulla terra,

26 e dopo la mia pelle, questa mia carne sarà distrutta - e io vedrò +Dio³⁹⁸⁵,

27 che io vedrò, io stesso; - i miei occhi [lo] vedranno, e non un altro; - le mie reni si consumano nel mio seno!³⁹⁸⁶

28 Se voi dite: "In che noi lo perseguitiamo?" - quando la ragione di questo si trova in me³⁹⁸⁷ -

29 temete per voi stessi davanti alla spada! - Perché la spada è lo strumento dell'ira contro l'iniquità, - affinché sappiate che c'è un giudizio³⁹⁸⁸!»!

2ª RISPOSTA DI ZOFAR

6^o Rimprovero: 2^a di Zofar: parla dell'empio e del suo castigo

Giobbe 20

*** 1** Allora Zofar, il Naamatita, rispose e disse:

2 «Per questo i miei pensieri m'ispirano una risposta - e a causa di ciò, l'ardore del mio spirito [agisce] in me³⁹⁸⁹;

3 Ho udito una reprimenda che mi copre di oltraggio - e lo spirito mio mi risponde con la mia intelligenza.

4 Sai bene tu che, in ogni tempo, - dopo che l'uomo è stato posto sulla terra,

5 il trionfo dei malvagi è breve - e la gioia dell'empio non è che per un istante?

6 Se la sua altezza giungesse fino ai cieli - e il suo capo toccasse le nubi,

³⁹⁸¹ o odioso;

³⁹⁸² o il mio cattivo odore;

³⁹⁸³ esattamente ai figli del mio seno; altri ai miei propri figli;

³⁹⁸⁴ come Esodo Cap. 48 v. 12;

³⁹⁸⁵ n. d. t. : altri *E quando, dopo la mia pelle, sarà distrutto questo corpo, senza la mia carne, vedrò Dio*; o *Dopo che questa mia pelle sarà distrutta, senza la mia carne, vedrò Dio*; o *Dopo che questa mia pelle sarà distrutta, nella mia carne vedrò Dio*; o *Dopo che questa mia pelle sarà distrutta, nella mia carne vedrò Dio*; o *e nell'ultimo giorno io sorgerò dalla terra, e che nuovamente mi cironderò della mia pelle, e nella mia carne vedrò il mio Dio*;

³⁹⁸⁶ n. d. t. : altri *Io lo vedrò a me favorevole; lo contempleranno i miei occhi, non quelli d'un altro; il cuore, dal desiderio, mi si consuma; o Io lo vedrò, io stesso, e i miei occhi lo contempleranno non da straniero. Le mie viscere si consumano dentro di me; o Lo vedrò io stesso; i miei occhi lo contempleranno, e non un altro. Il mio cuore si strugge dentro di me*;

³⁹⁸⁷ n. d. t. : altri *Se voi dite: "Come lo perseguiteremo?" - Mentre la radice della tribolazione è già dentro di me; o Poiché dite: «Come lo perseguitiamo noi, se la radice del suo danno è in lui?; o Se dite: "Perché lo perseguitiamo?" quando la radice di questi mali si trova in me*;

³⁹⁸⁸ n. d. t. : altri *una giustizia; o un giudice*;

³⁹⁸⁹ n. d. t. : altri *i miei pensieri mi spingono a rispondere e perciò v'è questa fretta dentro di me; o i miei pensieri mi spingono a rispondere, a motivo dell'agitazione che sento dentro di me; o Quel che tu dici mi spinge a risponderti e ne suscita in me il fervido impulso*;

7 egli perirà per sempre come le sue lordure; - quelli che l'avevano visto diranno: "Dov'è lui?"

8 Se ne invola come un sogno, non lo si trova più; - se ne fugge come una visione notturna.

9 L'occhio l'ha guardato e non lo scorge più - e la sua casa non lo scorgerà più.

10 I suoi figli cercheranno il favore dei poveri, - le loro mani restituiranno [ciò che] la violenza [aveva rapito]³⁹⁹⁰.

11 Il vigore giovanile³⁹⁹¹ che gli rinforzava le ossa - sarà nella polvere con lui.

12 Se il male è dolce nella sua bocca, - se lo nasconde sotto la lingua,

13 se egli lo conserva e non lo lascia più, - ma lo trattiene nella sua bocca:

14 allora il pane si trasforma nelle sue viscere - e gli diventa un veleno d'aspide dentro di lui.

15 Ha trangugiato le ricchezze e lui le vomiterà; - *Dio stesso gliel'ha cacerà dal suo ventre.

16 Egli succhierà il veleno d'aspidi, - la lingua della vipera l'ucciderà.

17 Non vedrà più ruscelli, né fiumi, - né torrenti di miele e di burro³⁹⁹².

18 Restituirà il frutto del suo lavoro e non lo gusterà; - lo restituirà secondo il suo valore - e non se ne rallegherà.

19 Perché ha oppresso e abbandonato i poveri, - ha preso una casa³⁹⁹³ che non aveva costruito.

20 Poiché la sua voracità³⁹⁹⁴ non conobbe limiti, - egli non salverà nulla di ciò che ha di più caro.

21 La sua voracità non risparmiava nulla: - perciò il suo benessere non durerà.

22 Nel colmo dell'abbondanza, si troverà in miseria; - tutte le mani dei tormentati si alzeranno contro di lui.

23 Quando starà per riempirsi il ventre, - [Dio] manderà contro di lui l'ardore della sua ira; - gliela farà piovere addosso nella sua carne³⁹⁹⁵.

24 Se scampa davanti alle armi di ferro, - un arco di bronzo lo trafiggerà.

25 Si strappa [la freccia], essa gli esce dal corpo, - la punta brillante col suo fiele, - i terrori lo assalgono.

26 Fitte tenebre sono riservate ai suoi tesori; - lo divorerà un fuoco che nessuno soffia, - si mangerà quel che resta nella sua tenda.

27 I cieli riveleranno la sua iniquità, - la terra insorgerà contro di lui.

28 La rendita della sua casa sarà portata via, - passerà nel giorno dell'ira di Dio.

29 Tal'è, da parte di Dio, la ricompensa per l'uomo malvagio - e l'eredità che *Dio gli ha assegnata».

2^a RISPOSTA DI GIOBBE A ZOFAR

Per Giobbe anche i malvagi possono essere felici

Giobbe 21

***1** Allora Giobbe rispose e disse:

2 «Ascoltate, ascoltate³⁹⁹⁶ il mio ragionamento, - questo sarà al posto delle consolazioni che mi date.

3 Sopportatemi, e io parlerò, - e quando avrò parlato, tu mi potrai deridere!

4 Mi lamento forse di un uomo? - Perché il mio spirito non dovrebbe perdere la pazienza?

5 Voltatevi verso di me, e stupitevi, - e mettetevi la mano sulla bocca.

6 Quando ci penso, io sono terrificato, - e la mia carne è presa da un brivido:

7 Perché mai vivono i malvagi - arrivano alla vecchiaia e anche crescono di forze?

8 La loro posterità prospera davanti a loro e intorno a loro, - i loro discendenti sotto gli occhi loro.

9 Le loro case sono in pace, al sicuro da spaventati, - e la verga di +Dio non è su loro.

10 Il loro toro figlia senza fallo, - la loro vacca partorisce e non abortisce.

11 Si fanno uscire i loro cuccioli come un gregge, - e i loro figli si divertono.

³⁹⁹⁰ o restituiranno i loro beni;

³⁹⁹¹ forse peccati della sua giovinezza; cfr. Salmo 90:8;

³⁹⁹² n. d. t. : altri di latte;

³⁹⁹³ o si è impossessato di una casa;

³⁹⁹⁴ esattamente ventre;

³⁹⁹⁵ o come nutrimento;

³⁹⁹⁶ o ascoltate attentamente;

12 Cantano al suono del tamburino e dell'arpa, - e si rallegrano al suono del flauto.

13 Passano felici i loro giorni - poi scendono in un attimo nel Shéol³⁹⁹⁷.

14 Ed essi dicono a *Dio: "Ritirati da noi - noi non vogliamo conoscere le tue vie!

15 Che cos'è l'Onnipotente perché lo serviamo, - e che guadagneremo a rivolgerci a lui?"

16 Ecco, la felicità non è in mano a loro - (lungi da me il consiglio dei malvagi!)

***17** Quante volte la lampada degli empi si spegne, - piomba loro addosso la rovina - [e] nella sua ira, [Dio]³⁹⁹⁸ li retribuisce con castighi³⁹⁹⁹?

18 Essi sono come la paglia sospinta dal vento, - come pula cacciata dalla tempesta!

19 +Dio tiene in serbo per il figlio [del malvagio]⁴⁰⁰⁰ [il castigo] della sua malvagità: - punisca quello, che ne soffrano lui,⁴⁰⁰¹

20 i propri occhi vedano la sua calamità - e beva egli stesso l'ira dell'Onnipotente!

21 Poiché quale piacere ha la sua famiglia dopo di lui, - quando il numero dei suoi mesi è troncato?

22 E' a *Dio che s'insegnerà la conoscenza - quand'è lui che giudica coloro che sono lassù?

23 L'uno muore nel pieno del vigore, - quand'è pienamente tranquillo e a suo agio;

24 ha i fianchi guarniti di grasso⁴⁰⁰² - e il midollo delle ossa saturato⁴⁰⁰³.

25 L'altro muore nell'amarezza della sua anima, - senz'aver mai gustato⁴⁰⁰⁴ il bene.

26 Essi giacciono insieme nella polvere - e i vermi li ricoprono.

27 Ecco, io conosco i vostri pensieri - e i vostri progetti contro di me, per farmi violenza!

28 Perché voi dite: "Dov'è la casa del nobile - e dov'è la tenda dove dimorano i malvagi?"

29 Non l'avete mai chiesto a quelli che passano per la via - e non avete mai riconosciuto quello che li distingue?

30 Che il malvagio è conservato per il giorno della calamità, - che loro sono condotti al giorno dell'ira?

31 Chi lo riprenderà in faccia per la via, - chi gli renderà [il salario di]⁴⁰⁰⁵ quel che ha fatto?

32 Egli sarà portato nel sepolcro - e sul suo tumulo egli mediterà.

33 Le zolle della valle gli sono piacevoli, - dopo di lui ogni uomo lo segue in fila - e, quelli che l'hanno preceduto, sono senza numero.

34 Perché mi consolate con cose vane? - Le vostre risposte restano perfide».

3° DISCORSO DI ELIFAZ

6° Rimprovero: 3° di Elifaz: accusa Giobbe e lo invita a ravvedersi

Giobbe 22

***1** Allora Elifaz, il Temanita, rispose e disse:

³⁹⁹⁷ vedere Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. : altri *nel soggiorno dei morti*;

³⁹⁹⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

³⁹⁹⁹ altri *la loro parte*;

⁴⁰⁰⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁰⁰¹ n. d. t. : altri "Dio", *mi dite, "tiene in serbo il castigo per i figli dell'empio". Ma punisca lui stesso! Che lo senta lui; o «Dio serba per i loro figli il suo castigo...». Ma lo faccia pagare piuttosto a lui stesso e lo senta!; o Voi dite che Dio conserva la punizione dell'iniquità di uno per i suoi figli. Lo ripaghi Dio, perché egli possa capire;*

⁴⁰⁰² o *i suoi vasi sono pieni di latte;*

⁴⁰⁰³ n. d. t. : altri *ha i secchi pieni di latte, e fresco il midollo delle ossa; o i suoi fianchi sono coperti di grasso e il midollo delle sue ossa è ben nutrito; o ha i secchi pieni di latte e il midollo delle sue ossa è fresco;*

⁴⁰⁰⁴ *esattamente mangiato;*

⁴⁰⁰⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

2 «Può l'uomo essere di qualche profitto a *Dio? – E' solo a se stesso che l'uomo intelligente reca vantaggio!

3 E' un piacere per l'Onnipotente che tu sia giusto - o un guadagno [per lui] che tu sia perfetto nelle tue vie?

4 Contesterà con te perch'egli ti teme - [e] verrà con te in giudizio?

5 La tua malvagità non è grande - e le tue iniquità non sono infinite?

6 Poiché, senza motivo hai preso un pegno da tuo fratello - e tu hai spogliato delle loro vesti coloro che erano nudi.

7 Tu non hai dato acqua da bere a colui che sveniva di sete - e tu hai rifiutato il pane a colui che aveva fame.

8 L'uomo forte... a lui apparteneva terra, - colui che era apprezzato... vi abitava;

9 hai rimandato a vuoto le vedove - e le braccia degli orfani sono state rotte.

10 Ecco perché sei circondato di lacci, - sei spaventato da improvviso terrore.

11 Ebbene, queste sono le tenebre che ti accecano, - l'esonazione delle acque che ti sommergono⁴⁰⁰⁶.

12 +Dio non è così alto quanto i cieli? - Guarda l'opera delle stelle, come esse stanno in alto!

13 Tu hai detto: "Che cosa sa *Dio? - Giudicherà attraverso l'oscurità delle nubi?"

14 Fitte nubi lo coprono ed egli nulla vede; - egli passeggia sulla volta dei cieli".

15 Osservi tu⁴⁰⁰⁷ l'antica via - per cui hanno camminato gli uomini vani,

16 che sono stati portati via prima del tempo, - le cui fondamenta sono passate come un fiume?

17 Che dicevano a *Dio: "Vattene da noi! - Che ci farebbe l'Onnipotente?"

18 Benché egli avesse riempito di beni le loro case! – (Ah, via da me il consiglio dei malvagi!)

19 I giusti, lo vedranno e ne gioiranno - e l'innocente si farà [così]⁴⁰⁰⁸ beffe di loro:

20 "Il nostro avversario non è stato distrutto? - E il fuoco non ha divorato la loro abbondanza?"

***21** Riconciliati con lui, ti prego, e sii in pace, - così ti sarà concessa la prosperità!

22 Ricevi l'istruzione dalla sua bocca, - riponi le sue parole nel tuo cuore.

23 Se tu ritorni all'Onnipotente, sarai ristabilito; - se allontani l'iniquità dalla tua tenda,

24 e se getti l'oro nella polvere, - l'oro d'] Ofir tra i ciottoli del torrente,

25 l'Onnipotente sarà il tuo oro, - egli sarà per te dell'argento ammucchiato.

26 Allora l'Onnipotente sarà la tua delizia - e alzerai la faccia verso +Dio.

27 Tu lo supplicherai ed egli ti esaudirà - e tu pagherai i tuoi voti.

28 Tu deciderai una cosa, e quella ti riuscirà - e sulle tue vie risplenderà la luce.

29 Se esse saranno umiliate, allora tu dirai: "rialzatevi!" – e colui chi ha gli occhi in basso, lui ti rialzerà,

30 il Medesimo⁴⁰⁰⁹, lui libererà chi non è innocente, - tu sarai salvo per la purezza delle tue mani».

3^a RISPOSTA DI GIOBBE AD ELIFAZ

Giobbe vorrebbe difendere la sua causa davanti a Dio

Giobbe 23

***1** Allora Giobbe rispose e disse:

2 «Anche oggi il mio lamento è amaro, - la mano che m'opprime⁴⁰¹⁰ è più pesante del mio gemito!⁴⁰¹¹

⁴⁰⁰⁶ altri non vedi tu le tenebre e la debordazione delle acque che ti coprono?;

⁴⁰⁰⁷ altri segui tu;

⁴⁰⁰⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁰⁰⁹ o Tu sei Colui [che è], questa espressione diventa un vero nome di Dio; come Deuteronomio Cap. 32 v. 39 – 2° Samuele Cap. 7 v. 28 – 2° Re Cap. 19 v. 15 – Salmo 102 v. 27 – Isaia Cap. 41 v. 4; n.d.t. : altri Io solo sono Dio; o io, io lo sono; o io, io sono Lui;

⁴⁰¹⁰ esattamente la mia mano;

⁴⁰¹¹ n. d. t. : altri Anche oggi il mio lamento è una rivolta, per quanto io cerchi di contenere il mio gemito; o Ancor oggi il mio lamento è amaro e la sua mano grava sopra i miei gemiti; o Anche oggi il mio lamento è doloroso; la mia mano è fiacca a motivo del mio gemito;

3 *Oh, sapessi trovarlo! - Potessi arrivare⁴⁰¹² là dove egli sta seduto!*

4 *Esporrei la [mia] giusta causa davanti a lui - e io riempirei d'argomenti la mia bocca;*

5 *conoscerei le parole che mi risponderebbe - e capirei quello che egli mi direbbe.*

6 *Contesterebbe con me con la grandezza della sua forza? - No, ma egli farebbe attenzione a me!*

7 *Là, un uomo retto ragionerebbe con lui, - io sarei assolto per sempre dal mio giudice.*

8 *Ma, ecco, se vado in avanti⁴⁰¹³, egli non c'è; - se vado indietro⁴⁰¹⁴ non lo trovo;*

9 *a sinistra⁴⁰¹⁵, quando vi opera, io però non lo vedo; - egli si nasconde a destra⁴⁰¹⁶ e io non lo scorgo.*

10 *Ma egli conosce la via dove sono io; - se egli mi prova e io ne uscirò come l'oro.*

***11** *Il mio piede è attaccato ai suoi passi, - mi sono tenuto sulla sua via senza deviare.*

12 *non mi sono scostato dai comandamenti delle sue labbra, - ho custodito [per me stesso] le parole della sua bocca, più del proposito del mio proprio cuore⁴⁰¹⁷.*

13 *Ma lui, lui ha un [pensiero] e chi glielo farà mutare? - Ciò che l'anima sua desidera, egli lo fa;*

14 *così egli compirà quel che ha decretato per me - e molte cose come queste ne ha in mente.*

15 *Perciò davanti a lui io sono terrificato; - io lo studio e sono impaurito davanti a lui.*

16 **Dio mi ha avvilito il cuore, - l'Onnipotente mi ha colpito di terrore.*

17 *Poiché io non sono stato annientato davanti alle tenebre - e non m'ha nascosto l'oscurità.⁴⁰¹⁸*

Giobbe descrive la via degli empi

Giobbe 24

1 *Perché non sono fissati dei tempi [per il giudizio]⁴⁰¹⁹ dall'Onnipotente - e i suoi che lo conoscono non vedono quei giorni?*

***2** *[I malvagi]⁴⁰²⁰ spostano i confini, - rapiscono le greggi e pascolano,*

3 *rapiscono l'asino dell'orfano, - prendono in pegno il bue della vedova.*

4 *essi rimandano sulla strada i poveri, - i disgraziati del paese si nascondono tutti insieme:*

5 *Ecco, come onagri del deserto - escono al mattino per il loro bisogno in cerca di preda; - il deserto*

[fornisce] il pane ai loro figli;

6 *Essi mietono il⁴⁰²¹ foraggio nei campi, - racimolano la vigna del malvagio;*

7 *passano la notte completamente nudi, senza vestito, - senza una coperta che li ripari dal freddo;*

8 *Sono inzuppati dagli acquazzoni di montagna - e, per mancanza di rifugi, si stringono alle rocce...*

9 *Alcuni [malvagi]⁴⁰²² strappano dalla mammella l'orfano- e [dalla mano] dei poveri prendono dei pegni!*

10 *Questi se ne vanno nudi, senza vestiti - e affamati, essi portano i covoni;*

11 *Fra le loro mura, essi fanno l'olio; - calcano l'uva nel loro tino, ma questi patiscono la sete.*

12 *Sale dalle città il sospiro dei moribondi - e l'anima dei feriti a morte grida, - +Dio non incrimina [chi commette] quest'infamia!*

⁴⁰¹² esattamente io verrei;

⁴⁰¹³ o a oriente;

⁴⁰¹⁴ o a occidente;

⁴⁰¹⁵ o a settentrione;

⁴⁰¹⁶ o a sud;

⁴⁰¹⁷ o più di ciò che m'è stato dato per mia propria porzione;

⁴⁰¹⁸ n. d. t. : altri *Questo mi annienta; non le tenebre, non la fitta oscurità che mi ricopre; o non sono infatti perduto a causa della tenebra, né a causa dell'oscurità che ricopre il mio volto; o Poiché non sono stato messo a tacere davanti alle tenebre; ed egli non ha nascosto la fitta oscurità alla mia faccia;*

⁴⁰¹⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁰²⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁰²¹ esattamente loro cioè quello dei campi;

⁴⁰²² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

13 Altri sono nemici della luce, - non ne conoscono le vie, - non camminano nei suoi sentieri.

14 L'assassino si alza sul far del giorno, - ammazza il disgraziato e il povero - e la notte è come il ladro.

15 Anche l'occhio dell'adultero spia il crepuscolo, - dicendo: "Nessuno occhio mi scorgerà!" - e mette un panno sul volto.

16 Nelle tenebre violano le case; - di giorno si tengono rinchiusi⁴⁰²³; - non conoscono la luce;

17 poiché il mattino è per tutti loro l'ombra di morte; - perch'essi conoscono i terrori dell'ombra di morte.

18 Essi sono veloci [come fucelli]⁴⁰²⁴ sulla faccia dell'acque⁴⁰²⁵; - la loro eredità è maledetta sulla terra; - essi non se ne torneranno alle [loro]⁴⁰²⁶ vigne.

19 Come l'arsura e il calore assorbono le acque della neve, - così lo Shéol⁴⁰²⁷ fa di coloro che hanno peccato.

20 Il seno materno li dimentica; - i vermi si sfamano di loro, - nessuno più li ricorda: - L'iniquità sarà troncata come un albero!

21 Essi divorano la donna sterile, priva di figli - e non fanno del bene alla vedova!

22 Con la loro forza trascinano i potenti, - i quali si alzano, ma nessuno è più sicuro della sua vita⁴⁰²⁸.

23 [Dio] dà loro sicurezza, ed essi si appoggiano su questa, - ma egli ha i suoi occhi sul loro cammino.

24 Salgono in alto, e dopo un po', non sono più; - essi cadono e sono mietuti come tutti; - sono falciati come la testa di una spiga.

25 Se così non è, chi mi smentirà - e vanificherà il mio discorso?»

3^a RISPOSTA DI BILDAD

7^o Rimprovero: 3^o di Bildad: nessuno è giusto davanti a Dio

Giobbe 25

***1** Allora Bildad, il Suachita, rispose e disse:

2 «A lui appartiene il dominio e il terrore: - egli genera la pace nei suoi luoghi altissimi⁴⁰²⁹.

3 Le sue legioni si possono contare? - Su chi non si leva la sua luce?

4 Come può dunque l'uomo essere giusto davanti a *Dio? - Come può essere puro il nato di donna?

5 Ecco, la luna stessa non risplende - e le stelle non sono pure agli occhi di lui:

6 quanto meno l'uomo, un verme, - il figlio dell'uomo, un vermiciattolo!

3^a RISPOSTA DI GIOBBE A BILDAD

Giobbe loda la potenza di Dio

Giobbe 26

***1** Allora Giobbe rispose e disse:

2 «Come hai aiutato colui che non aveva più vigore! - Come hai sorretto il braccio che era senza forza!

3 Quale consiglio tu hai dato a colui che è privo di saggezza! - Quale abbondanza di conoscenza tu hai dimostrato!

4 Per chi hai pronunciato delle parole? - Di chi è lo spirito che è uscito da te?⁴⁰³⁰

5 I defunti tremano al disotto alle acque - e di coloro che le abitano.

⁴⁰²³ altri ch'essi avevano marcato di giorno;

⁴⁰²⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁰²⁵ cioè si comportano come un oggetto che scivola sull'acqua;

⁴⁰²⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁰²⁷ vedere Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. : altri nel soggiorno dei morti;

⁴⁰²⁸ n. d. t. : altri Invece, Dio con la sua forza prolunga i giorni dei prepotenti, i quali risorgono, quand'ormai disperavano della vita; o Ma egli con la sua forza trascina i potenti, sorge quando più non può contare sulla vita; o Ma Dio con la sua forza trascina via i potenti e, anche se sorgono di nuovo, nessuno può essere sicuro della vita;

⁴⁰²⁹ n. d. t. : altri A Dio appartiene il dominio e il terrore: egli fa regnare la pace nei suoi luoghi altissimi; o V'è forse dominio e paura presso Colui Che mantiene la pace nell'alto dei cieli?;

⁴⁰³⁰ n. d. t. : altri Ma, a chi ti credi di aver parlato? E di chi è lo spirito che parla per mezzo tuo?; o A chi hai tu rivolto la parola e qual è lo spirito che da te è uscito?; o A chi hai rivolto le tue parole, e di chi è lo spirito che è uscito da te?;

6 *Lo Shéol⁴⁰³¹ è nudo davanti a lui, - e l'abisso⁴⁰³² è senza velo.*

7 *Egli distende il settentrione sul vuoto - e sospende la terra sul nulla.*

8 *Rinchiude le acque nelle sue nubi - e la nuvola non si rompe sotto [il peso]⁴⁰³³ di quelle;*

9 *Nasconde la faccia del suo trono - e vi distende le sue nuvole al di sopra.*

10 *Ha tracciato un cerchio sulla faccia delle acque - fino all'estremo limite dove la luce confina con le tenebre.*

11 *Le colonne dei cieli tremano - e si stupiscono alla sua minaccia.*

12 *Con la sua potenza egli solleva⁴⁰³⁴ il mare - e con la sua intelligenza egli abbatte Rahab⁴⁰³⁵.*

13 *Per il suo Spirito⁴⁰³⁶ il cielo torna sereno, - la sua mano ha fatto⁴⁰³⁷ il serpente sfuggente.*

14 *Ecco, questi cose sono i lati delle sue vie, - quanto è fievole il sussurro che abbiamo udito⁴⁰³⁸! - Ma il frastuono della sua potenza chi lo può comprendere?»*

Ultima replica di Giobbe: egli sostiene la sua innocenza

Giobbe 27

1 *Giobbe riprese la sua requisitoria e disse:*

***2** *«*Dio è vivente, ha negato la mia giustizia, - l'Onnipotente è vivente, mi amareggia la vita:*

3 *finché il soffio è in me - lo spirito che +Dio mette nelle mie narici,*

4 *le mie labbra non diranno ingiustizia - e la mia lingua non proferirà falsità.*

5 *Lungi da me il darvi ragione! - Finché io spirerò, non rinuncerò mai alla mia perfezione;⁴⁰³⁹*

6 *Terrò ferma la mia giustizia e non cederò; - il mio cuore non mi rimprovera alcuno dei miei giorni.*

7 *Che il mio nemico sia come il malvagio, - chi si erge contro di me, come l'iniquo!*

8 *Poiché qual è la speranza dell'empio quando [Dio lo] tronca⁴⁰⁴⁰, - quando +Dio gli ritira⁴⁰⁴¹ la sua anima?*

9 **Dio ascolterà il suo grido, - quando verrà su di lui l'angoscia?*

10 *Troverebbe il suo piacere nell'Onnipotente? - Invocherebbe +Dio in ogni tempo?*

***11** *Io v'insegnerò come Dio agisce⁴⁰⁴², - non vi nasconderò ciò viene da parte dell'Onnipotente.*

12 *Ecco, queste cose voi tutti le avete viste - e perché tenete questi vani pensieri?*

13 *Ecco qual è, secondo *Dio, la parte dell'uomo malvagio - e l'eredità che i violenti ricevono dall'Onnipotente:*

14 *Se ha figli in gran numero, saranno per la spada, - la sua discendenza non si sazierà di pane.*

15 *I superstiti saranno sepolti dalla⁴⁰⁴³ morte, - ma le vedove loro non li piangeranno.*

16 *Se accumula l'argento come polvere, - se intesse vestiti come fango,*

17 *li accumula, ma se ne vestirà il giusto - e l'argento, l'innocente se lo dividerà.*

18 *La casa che costruisce sarà come [quella della]⁴⁰⁴⁴ tigna, - come la capanna che fa il guardiano [della vigna].*

19 *Si corica ricco, ma non lo farà più⁴⁰⁴⁵; - egli apre i suoi occhi e non è più.*

20 *I terrori lo sorprendono come delle acque; - nel cuore della notte lo rapisce l'uragano.*

21 *Il vento d'oriente lo caccia, ed egli se ne va; - in un turbine è trasportato dal suo luogo.*

22 *[Dio] lancia su di lui [le sue frecce] e non lo risparmia, - egli vorrebbe fuggire lontano dalla sua mano.*

⁴⁰³¹ vedere Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. : altri *nel soggiorno dei morti;*

⁴⁰³² ebraico *Abaddon*; esattamente *distruzione*; cfr. Cap. 28 v. 22;

⁴⁰³³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁰³⁴ qualcuno *calma*;

⁴⁰³⁵ qui *mostro marino*; n. d. t. : altri *l'orgoglio*; vedere Cap. 9 v. 13;

⁴⁰³⁶ n. d. t. : altri *soffio*;

⁴⁰³⁷ o *trapassato*;

⁴⁰³⁸ o *noi abbiamo udito di lui*;

⁴⁰³⁹ piuttosto *irreprensibilità*;

⁴⁰⁴⁰ o *quando si sarà arricchito per la rapina*;

⁴⁰⁴¹ o *mette a suo agio*;

⁴⁰⁴² esattamente *quanto alla mano di *Dio*;

⁴⁰⁴³ o *per*;

⁴⁰⁴⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁰⁴⁵ altri *egli non è raccolto*;

23 *Si batteranno le mani per [la sua fine]⁴⁰⁴⁶, - si caccerà dal suo luogo con dei fischi.*

Il mistero della saggezza divina

Giobbe 28

1 *Si⁴⁰⁴⁷, vi è per l'argento [un luogo] da dove si scava, - e un luogo per l'oro dove lo si affina.*

2 *Il ferro si cava dalla polvere - e la pietra fusa dà il rame.*

3 *[L']uomo mette fine alle tenebre, - esplora, fino nell'estremità più profonde, - le pietre che sono nel buio, nell'ombra di morte.*

4 *Si scava un pozzo lontano dalle abitazioni [che stanno sopra]; - incuranti del piede d'uomo - essi oscillano sospesi [a funi]⁴⁰⁴⁸, lontano dagli umani.*

5 *La terra...da essa viene il pane - ma nelle sue viscere, è sconvolta come dal fuoco.*

6 *Le sue pietre sono la dimora dello zaffiro - e vi si trova la polvere d'oro.*

7 *Questa via l'uccello rapace non la conosce - e l'occhio dell'avvoltoio non l'ha scorto;*

8 *Le bestia selvatica⁴⁰⁴⁹ non l'ha percorsa, - il leone⁴⁰⁵⁰ non l'ha attraversata.*

9 *[L']uomo stende la mano sulla dura roccia, - rovescia dalle radici le montagne;*

10 *scava acquedotti dentro le rocce, - l'occhio suo scorge quanto c'è di prezioso;*

11 *raccoglie le acque perché non si disperdano più - e mette in luce le cose nascoste.*

***12** *Ma la saggezza, dove la si troverà? - Dov'è il luogo dell'intelligenza?*

13 *Alcun mortale non ne conosce il prezzo⁴⁰⁵¹, - essa non si trova sulla terra dei viventi.*

14 *L'abisso dice: "Non è in me"; - il mare dice: "Non sta da me".*

15 *Non la scambia con l'oro puro, - non la si compra a peso d'argento.*

16 *Non la si mette nella bilancia con l'oro di Ofir, - con l'ònice prezioso e con lo zaffiro.*

17 *Non la si può paragonare né con l'oro né col vetro⁴⁰⁵², - né scambiarla con un vaso d'oro fino.*

18 *[Al suo confronto] non si pensa nemmeno al corallo⁴⁰⁵³ e al cristallo; - il possesso della saggezza vale più delle perle.*

19 *Il topazio d'Etiopia non può starle a confronto, - non la si mette nella bilancia con l'oro puro.*

20 *Ma la saggezza, da dove viene? - Dov'è il luogo dell'intelligenza?*

21 *Essa è velata agli occhi di ogni vivente, - è nascosta agli uccelli del cielo.*

22 *La distruzione⁴⁰⁵⁴ e la morte dicono: - "Con le nostre orecchie non ne abbiamo sentito la voce".*

23 *Dio sa la via che vi conduce - e lui, lui conosce il suo luogo,*

24 *perché lui vede fino all'estremità della terra: - il suo sguardo s'estende sotto tutti i cieli.*

25 *Quando fissò al vento il suo peso - e stabilì le acque secondo la loro quantità;*

26 *quando diede una legge alla pioggia - e una via per il solco della folgore:*

27 *allora egli la vide e la manifestò, - egli la stabilì e anche l'investì;*

28 *e disse all'uomo: - "Ecco, temere il Signore, questa è saggezza - e ritirarsi dal male è l'intelligenza"».*

Ultima replica di Giobbe: ricordo di prosperità e felicità del passato

Giobbe 29

1 *Giobbe riprese la sua requisitoria e disse:*

2 *«Oh, se io fossi come ai mesi d'una volta, - come nei giorni in cui +Dio mi proteggeva,*

⁴⁰⁴⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁰⁴⁷ o *Perché*;

⁴⁰⁴⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁰⁴⁹ esattamente *i figli dell'orgoglio*;

⁴⁰⁵⁰ esattamente *il ruggente*; n. d. t. : cfr. Cap. 4 v. 10;

⁴⁰⁵¹ n. d. t. : altri *L'uomo non ne sa la via*;

⁴⁰⁵² o *cristallo*;

⁴⁰⁵³ altri *rubino*;

⁴⁰⁵⁴ n. d. t. : altri *abisso*;

3 quando la luce⁴⁰⁵⁵ risplendeva sul mio capo - e nelle tenebre io camminavo alla sua luce!
4 Com'ero ai giorni del mio autunno⁴⁰⁵⁶, - quando il consiglio segreto di +Dio vegliava sulla mia tenda;
5 quando l'Onnipotente stava ancora con me - [e] i miei giovani generati mi circondavano;
6 quando lavavo i miei piedi nel latte cagliato⁴⁰⁵⁷ - e la roccia versava per me ruscelli d'olio!
7 Quando uscivo [per andare] alla porta della città - e io preparavo il mio seggio sulla piazza:
8 le giovani generazioni, al vedermi si ritiravano, - i vecchi si alzavano [e] rimanevano in piedi;
9 i principali cessavano di parlare - e si mettevano la mano sulla bocca;
10 la voce dei nobili si taceva⁴⁰⁵⁸ - e la loro lingua si attaccava al palato.
11 Quando l'orecchio mi udiva, mi chiamava beato; - quando l'occhio mi vedeva, mi rendeva testimonianza;
12 perché salvavo il misero che gridava aiuto - e l'orfano che era senza soccorso.
13 La benedizione di chi periva scendeva su di me - e io facevo cantare di gioia il cuore della vedova.
14 Io mi vestivo della giustizia ed essa mi rivestiva; - la rettitudine m'era come un mantello⁴⁰⁵⁹ e un turbante.
15 Io, ero gl'occhi del cieco - e i piedi dello zoppo;
16 io ero un padre per i poveri - ed esaminavo la causa di colui che m'era sconosciuto;
17 e io rompevo la mascella dell'iniquo - e gli strappavo la preda che aveva fra i denti.
18 Io dicevo: "Spirerò nel mio nido, - moltiplicherò i miei giorni come la sabbia;
19 la mia radice sarà allungata fino alle acque - e la rugiada riposerà sui miei rami;

20 la mia gloria [resterà] con me e sempre si rinnoverà, - il mio arco ringiovanirà nella mia mano".
21 Mi si ascoltava e si attendeva, - si taceva per [avere] il mio consiglio;
22 Quando avevo parlato, nessuno replicava; - il mio consiglio stillava [come rugiada]⁴⁰⁶⁰ su di loro;
23 Mi si aspettava come la pioggia; - si apriva larga la bocca come per la pioggia dell'ultima stagione⁴⁰⁶¹.
24 Se io sorridevo loro, essi non lo credevano, - essi non turbavano la serenità del mio volto⁴⁰⁶².
25 Io sceglievo per essi il cammino, mi sedevo alla loro testa, - ero come un re tra le sue schiere, - come uno che consola gli afflitti».

Miseria e umiliazione di Giobbe

Giobbe 30

1 «Ora si beffano di me coloro che son più giovani, - quelli che non avrei reputato degni i loro padri - di stare con i cani del mio gregge!
2 A che mi sarebbe servita la forza delle loro mani? - A loro è mancato il vigore⁴⁰⁶³,
3 smagriti dalla penuria e dalla fame, - essi si rifugiano nei luoghi aridi - da molto tempo desolati e deserti,
4 colgono erbe amare fra i cespugli, - hanno per pane la radice delle ginestre⁴⁰⁶⁴.
5 Sono scacciati di mezzo [agli uomini] - (si grida loro dietro come dietro al ladro),

⁴⁰⁵⁵ esattamente lampada;

⁴⁰⁵⁶ forse mia giovinezza; n. d. t. : altri maturità;

⁴⁰⁵⁷ o burro;

⁴⁰⁵⁸ esattamente si nascondeva;

⁴⁰⁵⁹ altri abito;

⁴⁰⁶⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁰⁶¹ n. d. t. : altri un acquazzone di primavera; o alla pioggia della stagione della raccolta; o come per l'ultima pioggia;

⁴⁰⁶² n. d. t. : altri Io sorridevo loro quand'erano sfiduciati; non potevano oscurare la luce del mio volto; o Se a loro sorridevo, non osavano crederlo, né turbavano la serenità del mio volto; o Se io rideva verso loro, essi nol credevano, E non facevano scader la chiarezza della mia faccia;

⁴⁰⁶³ n. d. t. : altri Gente incapace a raggiungere l'età matura; o Hanno perduto ogni vigore; o La vecchiezza era perduta per loro;

⁴⁰⁶⁴ n. d. t. : altri strappando erba salsa presso i cespugli; o Coglievano la malva presso agli arboscelli, E le radici de' ginepri, per iscaldarsi; o strappando erba amara accanto ai cespugli e radici di ginestra per loro cibo;

6 abitano tra le gole spaventose, -
nelle grotte della terra e delle
rocce⁴⁰⁶⁵;

7 essi schiamazzano fra i cespugli, - si
ritrovano sotto i roveti,

8 gente insensata, figli di gente senza
nome, - essi sono cacciati via dal
paese.

9 Ora io sono la loro canzone, - sono il
soggetto dei loro intrattenimenti.

10 Essi m'hanno in orrore, si tengono
lontani da me, - non risparmiano la
mia faccia agli sputi;

11 poiché Dio ha sciolto la corda [del
mio arco]⁴⁰⁶⁶ e m'ha afflitto⁴⁰⁶⁷: - essi
hanno rotto ogni freno davanti a me.

12 Questa razza di giovani insorge
alla mia destra, inseguono i miei passi
- e preparano contro di me il loro
piano rovinoso;

13 hanno sconvolto il mio cammino, -
contribuiscono alla mia rovina - senza
bisogno dell'aiuto di nessuno!⁴⁰⁶⁸

14 Avanzano come per un'ampia
breccia, - si precipitano⁴⁰⁶⁹ in avanti in
mezzo al fracasso.

15 Terrori mi assalgono; - essi
inseguono la mia gloria come il vento,
- è passata come una nube la mia
sicurezza,

16 ora, l'anima mia si scioglie in me -
i giorni dell'afflizione m'hanno
afferrato.

17 La notte mi trafigge [e stacca le]
mie ossa da me, - quelli che mi
rodono⁴⁰⁷⁰ non dormono mai⁴⁰⁷¹;

18 Per la loro virulenza diventano la
mia veste, - mi stringono come il
colletto della mia tunica⁴⁰⁷².

19 Dio m'ha gettato nel fango - e io
sono diventato come la polvere e la
cenere.

***20** Io grido a te, ma tu non mi
rispondi; - ti sto davanti, ma tu non mi
guardi!

21 Tu sei diventato per me un [nemico]
crudel; - mi perseguiti con la potenza
della tua mano.

22 Mi sollevi dal vento, mi fai portar
via, - annienti la mia consistenza⁴⁰⁷³.

23 Infatti, io so che tu mi conduci alla
morte, - alla casa di convegno di tutti i
viventi.

24 Tuttavia, chi sta per perire non
protende la mano - e nella sua
calamità, non getta un grido [di aiuto]
⁴⁰⁷⁴?

25 Non ho pianto io, per colui che era
nel tempo dell'avversità - e l'anima
mia non era angustata per il povero?

26 Io speravo il bene, ma è venuto il
male; - io contavo sulla luce, ma è
venuta l'oscurità!

⁴⁰⁶⁵ o nelle rocce;

⁴⁰⁶⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁰⁶⁷ n. d. t. : altri Non hanno più ritegno, mi umiliano; o Poiché egli ha allentato il mio arco e mi ha abbattuto; o Perciocchè Iddio ha sciolto il mio legame, e mi ha afflitto; o Poiché Dio ha allentato la corda della mia tenda e mi ha umiliato;

⁴⁰⁶⁸ n. d. t. : altri traggono vantaggio dalla mia rovina, essi che nessuno vorrebbe soccorrere; o cospirando per la mia disfatta e nessuno si oppone a loro; o si avanzano alla mia perdizione, Niuno li aiuta; o peggiorano la mia sventura, anche se nessuno li soccorre;

⁴⁰⁶⁹ esattamente si rotolano;

⁴⁰⁷⁰ cioè i miei dolori;

⁴⁰⁷¹ n. d. t. : altri La notte mi trafigge, mi stacca le ossa; o Di notte mi sento trafiggere le ossa; o Di notte egli mi trafigge l'ossa addosso; E le mie arterie non hanno alcuna posa; o Di notte mi sento trafiggere le ossa, e i dolori che mi rodono non mi danno tregua;

⁴⁰⁷² n. d. t. : altri Per la gran violenza del mio male la mia veste si sforma, mi si serra addosso come una tunica; o A gran forza egli mi afferra per la veste, mi stringe per l'accollatura della mia tunica; o La mia veste è tutta cangiata, per la quantità della marcia delle piaghe, E mi stringe come la scollatura del mio saio; o Per la grande violenza la mia veste si deforma, mi stringe attorno come il colletto del mio mantello;

⁴⁰⁷³ n. d. t. : altri e mi annienti nella tempesta; o e mi fai sballottare dalla bufera; o E fai struggere in me ogni virtù; o e mi fai scomparire nella tempesta;

⁴⁰⁷⁴ o quando Dio stende la sua mano, la preghiera non serve, chiunque siano quelli che gridano, per la distruzione che Dio manda a loro;

27 *Le mie viscere cuociono senza pausa, - sono venuti per me giorni d'afflizione.*

28 *Io cammino tutto annerito, ma non dal sole; - mi alzo in mezzo all'assemblea e grido;*

29 *sono diventato fratello degli sciacalli - e il compagno degli struzzi.*

30 *La mia pelle diventa nera [e si distacca] da me; - le mie ossa sono arse dalla secchezza;*

31 *e [il suono]⁴⁰⁷⁵ della mia arpa è mutato in lutto, - [quello] del mio flauto è diventato come gemito di pianto.*

Conclusioni di Giobbe: non ha nulla da rimproverarsi

Giobbe 31

1 *Io ho fatto un patto [santo]⁴⁰⁷⁶ con i miei occhi: - come avrei fissato i miei sguardi sopra una vergine?*

2 *Quale sarebbe stata la [mia] porzione data dall'alto, da +Dio, - dai luoghi eccelsi, quale [mia] eredità mi avrebbe data l'Onnipotente?*

3 *La sciagura non è per l'iniquo - e le sventure per quelli che fanno il male?*

4 *Egli non vede forse le mie vie? - Non conta tutti i miei passi?*

5 *Se ho camminato con la menzogna, - se i miei piedi si sono affrettati dietro alla frode,*

6 *(che +Dio mi pesi con bilancia giusta - e riconoscerà la mia perfezione⁴⁰⁷⁷),*

7 *se il mio passo ha deviato dalla via [retta]⁴⁰⁷⁸, - se il mio cuore ha seguito i miei occhi, - se qualche sozzura mi si è attaccata alle mani,*

8 *che io semini e un altro ne mangi - e che i miei rampolli siano sradicati⁴⁰⁷⁹!...*

9 *Se il mio cuore si è lasciato sedurre da una donna, - se ho spiato la porta del mio prossimo,*

10 *che mia moglie giri la macina ad un altro - e che altri s'interessino a lei⁴⁰⁸⁰!*

11 *Poiché quella è un'infamia, - una iniquità punibile dai giudici:*

12 *poiché è un fuoco che divora fino dentro l'abisso⁴⁰⁸¹, - che distruggerebbe dalla radice ogni mio reddito...*

13 *Se ho negato il diritto del mio servo o della mia serva, - quando loro contestavano con me,*

14 *che farei se *Dio si alzasse per giudicarmi - e che risponderai se m'investigasse?*

15 *Colui che m'ha fatto nel grembo di mia madre, non li ha fatti [pure loro]? - Un solo e medesimo [Dio] non ci ha formati nella matrice?...*

16 *Se ho rifiutato ai miseri quanto desideravano, - se ho fatto consumare gli occhi della vedova,*

17 *se ho mangiato solo io il mio boccone - senza che l'orfano mangiasse la sua parte,*

18 *(poiché dalla mia giovinezza egli m'ha onorato come un padre - e dal grembo di mia madre ho sostenuto la [vedova]⁴⁰⁸²,...)*

19 *se ho visto qualcuno perire privo di vesti - e il povero senza una coperta,*

20 *se non m'hanno benedetto i suoi reni, - se lui non si è riscaldato con la tosatura dei miei agnelli,*

21 *se ho scrollato la mia mano contro l'orfano, alla porta [della città]⁴⁰⁸³,... - (perché io vedevo il mio sostegno [dei nobili]⁴⁰⁸⁴),*

22 *che la mia spalla si stacchi dalla sua giuntura, - che il mio braccio si spezzi e si stacchi dall'osso!*

⁴⁰⁷⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁰⁷⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁰⁷⁷ come Cap. 27 v. 5;

⁴⁰⁷⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁰⁷⁹ n. d. t. : altri e quanto è cresciuto nei miei campi sia sradicato; o e siano sradicati i miei germogli; o E sieno diradicati i miei rampolli; o e i miei discendenti siano sradicati;

⁴⁰⁸⁰ n. d. t. : altri e che altri abusino di lei; o E chininsi altri addosso a lei; o e che altri si pieghino sopra di lei;

⁴⁰⁸¹ come Cap. 26 v. 6;

⁴⁰⁸² n. d. t. : altri io che fin da giovane l'ho allevato come un padre; o poiché Dio, come un padre, mi ha allevato fin dall'infanzia e fin dal ventre di mia madre mi ha guidato; o conciossiaché dalla mia fanciullezza esso sia stato allevato meco, Come appresso un padre;

⁴⁰⁸³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁰⁸⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

23 *Perché la calamità che viene da
*Dio mi spaventava - e davanti alla
sua imponenza io non potevo nulla...*
24 *Se ho riposto la mia fiducia
nell'oro, - se all'oro fino ho detto: "Tu
sei la mia speranza",*
25 *se mi sono rallegrato che le mie
ricchezze fossero grandi - e di quel che
la mia mano avesse molto accumulato,*
26 *se ho ammirato il sole quando
risplendeva - e la luna quando
procedeva nel suo splendore,*
27 *se il mio cuore si è lasciato sedurre
in segreto - e la mia bocca ha baciato
la mia mano, -*
28 *(anche questo sarebbe un'iniquità
punibile dai giudici, - perché avrei
difatti rinnegato il *Dio che sta lassù)*
....,
29 *se mi sono rallegrato della rovina
di colui che mi odiava - se sono stato
commosso di gioia quando la sventura
l'ha colpito, -*
30 *(pure non ho permesso alla mia
bocca di peccare – di chiedere la sua
vita per esecrazione) ...;*
31 *se la gente della mia tenda non ha
detto: - "Chi è che non si sia saziato
della carne delle sue bestie⁴⁰⁸⁵?" -*
32 *(lo straniero non passava mai la
notte fuori; - io [gli] aprivo la mia
porta sulla strada),*
33 *se ho coperto la mia trasgressione,
come Adamo⁴⁰⁸⁶, - celando nel petto la
mia iniquità,*

34 *(come se io temessi la folla - e il
disprezzo delle famiglie mi facesse
paura, - tanto da restare in silenzio e
da non uscire dalla mia porta [di casa]
⁴⁰⁸⁷ ...),*
35 *oh, se avessi qualcuno che
m'ascoltasse! - Ecco la mia firma! –
Che l'Onnipotente mi risponda! – e il
mio avversario scriva la sua accusa!*
36 *Non la porterei attaccata alla mia
spalla? - Non la riporrei su di me
come una corona?*
37 *Io gli dichiarerei il numero di tutti i
miei passi, - mi avvicinerei a lui come
ad un principe!...⁴⁰⁸⁸*
38 *Se la mia terra grida contro di me, -
se tutti i suoi solchi piangono insieme,*
39 *se ne ho mangiato il raccolto senza
pagarlo, - se ho tormentato a morte⁴⁰⁸⁹
l'anima dei suoi coltivatori,*
40 *che mi nascano spine invece di
grano - e mi crescano le zizzanie
invece dell'orzo!» -*

Qui finiscono i discorsi di Giobbe.

***I tre amici di Giobbe cessano di parlare e
comincia l'intervento di un nuovo
personaggio: Eliu***

Giobbe 32

***1** Quei tre uomini cessarono di rispondere a Giobbe, **perché egli era giusto ai suoi propri occhi.**

⁴⁰⁸⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza; altri *perché avevo paura della folla e del disprezzo delle famiglie, al punto da starmene tranquillo e non uscir di casa; o come se temessi molto la folla, e il disprezzo delle tribù mi spaventasse, sì da starmene zitto senza uscire di casa.* (Aggiunta della versione latina comprendente parte dei successivi vv. 35-40) : *Se contro di me grida la mia terra e i suoi solchi piangono con essa; se ho mangiato il suo frutto senza pagare e ho fatto sospirare dalla fame i suoi coltivatori, in luogo di frumento, getti spine, ed erbaccia al posto dell'orzo; o Quantunque io potessi spaventare una gran moltitudine, Pure i più vili della gente mi facevano paura, Ed io mi taceva, e non usciva fuor della porta;*

⁴⁰⁸⁸ n. d. t. : altri *sovrano; o capitano;*

⁴⁰⁸⁹ o *disprezzato;*

⁴⁰⁸⁵ esattamente *saziato della sua carne;*

⁴⁰⁸⁶ n. d. t. : altri *fanno gli uomini;*

2 Allora si accese l'ira di **Eliu**, figlio di Baracheel il Buzita, della famiglia di Ram⁴⁰⁹⁰: la sua ira si accese contro Giobbe, **perché questi giustificava se stesso anziché Dio**;⁴⁰⁹¹
3 si accese anche **contro i tre amici di lui perché non trovavano da rispondere e condannavano Giobbe**.⁴⁰⁹²
4 Ora, Eliu aveva aspettato che Giobbe cessasse di parlare⁴⁰⁹³ e siccome quelli erano più anziani di lui,
5 ma vedendo che dalla bocca di quei tre uomini non usciva più risposta, si accese d'ira.
6 Eliu, il figlio di Baracheel il Buzita, rispose e disse:

«Io, io sono giovane e voi siete vecchi; - è per questo che io temevo e non ardivo – di farvi conoscere ciò che io so.

7 Dicevo: "Parleranno i giorni, - e il gran numero degli anni insegnerà la saggezza".

8 Tuttavia, c'è uno spirito nell'uomo⁴⁰⁹⁴ - e il soffio dell'Onnipotente dona loro della intelligenza⁴⁰⁹⁵:

9 Non sono gli anziani che sono saggi, - né i vecchi sono quelli che conoscono ciò ch'è giusto.

10 Perciò io dico: "Ascoltatemi; - anch'io vi farò conoscere ciò che so".

11 Ecco, ho aspettato i vostri discorsi, - ho ascoltato i vostri ragionamenti, - finché voi avreste finito l'argomento;

12 Vi ho dato tutta la mia attenzione - ed ecco, non c'è stato alcuno di voi che convincesse Giobbe, - nessuno che rispondesse alle sue parole, -

⁴⁰⁹⁰ n. d. t. : Buz e Uz furono due nipoti di Abramo, figli di suo fratello Naor; Ram invece fu uno dei pronipoti di Giuda, figlio di Israele;

⁴⁰⁹¹ n. d. t. : altri questi riteneva che la propria giustizia fosse superiore a quella di Dio; o perché pretendeva d'aver ragione di fronte a Dio;

⁴⁰⁹² n. d. t. : altri sebbene condannassero Giobbe; o sebbene avessero dichiarato Giobbe colpevole; o e pure aveano condannato Giobbe;

⁴⁰⁹³ esattamente atteso Giobbe durante le parole;

⁴⁰⁹⁴ esattamente uomini, mortali;

⁴⁰⁹⁵ n. d. t. : altri Ma quel che rende intelligente l'uomo è lo spirito, è il soffio dell'Onnipotente; o Ma certo essa è un soffio nell'uomo; l'ispirazione dell'Onnipotente lo fa intelligente; o Certo lo spirito è negli uomini, Ma l'ispirazione dell'Onnipotente li fa intendere;

13 ma, affinché voi non diciate: "Abbiamo trovato la saggezza!" - [sappiate che]⁴⁰⁹⁶ *Dio soltanto lo farà cedere; non l'uomo!

14 Egli non ha diretto i suoi discorsi a me - e io non gli risponderò con le vostre parole.

***15** Costoro sono stati confusi⁴⁰⁹⁷! Non rispondono più, - non trovano più parole.

16 Ho aspettato che non parlassero più, - che si fermassero ed essi non rispondessero più.

17 Ma ora, a mia volta, risponderò anch'io, - anch'io vi farò conoscere ciò che so!

18 Perché sono pieno di parole, - lo spirito che è dentro di me⁴⁰⁹⁸ mi spinge.

19 Ecco, il mio seno è come un vino che non è stato ancora aperto, - esso scoppia come otri pieni di vino nuovo.

20 Parlerò e dopo potrò tirare il fiato, - aprirò le labbra e risponderò!

21 Parlerò senza riguardi personali, - e non adulerò nessuno;

22 poiché io non so adulare; - colui che m'ha fatto, ben presto mi toglierebbe di mezzo.

1ª RISPOSTA DI ELIU

Eliu annunzia la salvezza di Dio

Giobbe 33

1 Ma pure ti prego, Giobbe, ascolta ciò che ora dico io, - porgi orecchio a tutte le mie parole!

2 Ecco, io ho aperto la mia bocca, - la lingua parla nel mio palato.

3 Le mie parole saranno secondo la rettitudine del mio cuore; - quello che io so, le mie labbra parleranno sinceramente.

4 Lo Spirito di *Dio mi ha fatto, - il soffio dell'Onnipotente m'ha dato la vita.

5 Se puoi, rispondimi; - prepara [delle parole] davanti a me, tieniti là!

⁴⁰⁹⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁰⁹⁷ o hanno avuto paura;

⁴⁰⁹⁸ esattamente nel mio seno;

6 *Ecco, io sono uguale a te davanti a *Dio⁴⁰⁹⁹; - anch'io sono fatto⁴¹⁰⁰ d'argilla.*

7 *Perciò lo spavento di me non ti turberà, - il fardello [delle mie parole]⁴¹⁰¹ non ti schiaccerà.*

***8** *Certamente tu hai detto alle mie proprie orecchie - (e ho udito bene il tono [dei] tuoi discorsi):*

9 *"Io, io sono innocente, senza peccato; - io sono puro, non c'è iniquità in me;*

10 *ma [Dio]⁴¹⁰² trova delle occasioni d'inimicizia contro me, - egli mi considera come suo nemico;*

11 *mi mette i piedi nei ceppi, - scruta tutte le mie vie".*

***12** *Ecco, io ti risponderò che in questo tu non sei stato giusto, - poiché +Dio è più grande dell'uomo.*

13 *Perché contendi con lui? - Perché lui non rende conto d'alcuno dei suoi atti.*

14 *Perché *Dio parla una volta e anche due - [ma] non ci si bada;*

15 *in un sogno, in una visione notturna, - quando un sonno profondo cade sugli uomini, - quando essi dormono sui loro letti:*

16 *allora egli apre le orecchie agli uomini - e sigilla l'istruzione che gli dà⁴¹⁰³,*

17 *per distogliere l'uomo da ciò ch'egli fa - ed allontanare da lui l'orgoglio;*

18 *gli preserva l'anima dalla fossa, - la sua vita dal gettarsi sulla spada.*

19 *L'uomo è castigato pure sul suo letto dal dolore, - quando la lotta delle sue ossa è incessante;*

20 *la sua vita ha in disgusto il pane - e la sua anima il cibo ch'egli amava⁴¹⁰⁴;*

21 *la sua carne è consumata e scompare, - le sue ossa, prima nascoste, sono messe a nudo;*

22 *l'anima sua s'avvicina alla fossa, - la sua vita a quelli che fanno morire.*

23 *Se c'è per lui un messaggero, un interprete, - uno tra mille, - per mostrare all'uomo quel che è il suo bene,⁴¹⁰⁵*

24 *[Dio]⁴¹⁰⁶ gli farà grazia e gli dirà: - "Risparmialo⁴¹⁰⁷, che non scenda nella fossa! - Io ho trovato una propiziazione".⁴¹⁰⁸*

25 *[Allora] la sua carne avrà più freschezza di quella dell'infanzia; - egli tornerà ai giorni della sua giovinezza;⁴¹⁰⁹*

26 *implorerà +Dio e lui l'avrà per gradevole; - vedrà il suo volto con canti di trionfo - e [Dio] renderà all'uomo la sua giustizia.⁴¹¹⁰*

⁴⁰⁹⁹ altri io sono di Dio (o per Dio) secondo ciò che tu hai detto;

⁴¹⁰⁰ esattamente preso;

⁴¹⁰¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴¹⁰² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴¹⁰³ esattamente loro istruzioni; n. d. t. : altri e dà loro in segreto degli ammonimenti; o e con apparizioni li spaventa; o E suggella il lor castigo; o sigilla gli ammonimenti che dà loro;

⁴¹⁰⁴ n. d. t. : altri e lo ripugnano i cibi più squisiti; o il suo appetito del cibo squisito; o E l'anima sua la vivanda desiderabile;

⁴¹⁰⁵ cioè: la rettitudine giudicando se stesso; n. d. t. : altri Ma se, presso di lui, c'è un angelo, un interprete, uno solo tra i mille, che mostri all'uomo il suo dovere; o Ma se vi è un angelo presso di lui, un protettore solo fra mille, per mostrare all'uomo il suo dovere; o Ma se allora vi è appresso di lui alcun messo, un parlatore, Uno d'infra mille, Per dichiarare all'uomo il suo dovere;

⁴¹⁰⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴¹⁰⁷ esattamente liberalo; altri riscattalo;

⁴¹⁰⁸ o riscatto; n. d. t. : altri Dio ha pietà di lui e dice: "Risparmialo, che non scenda nella fossa! Ho trovato il suo riscatto"; o abbia pietà di lui e dica: «Scampalo dallo scender nella fossa, ho trovato il riscatto»; o Iddio gli farà grazia, e dirà: Riscuotilo, che non iscenda alla fossa; Io ho trovato il riscatto;

⁴¹⁰⁹ n. d. t. : altri Allora la sua carne diviene più fresca di quella di un bimbo; egli torna ai giorni della sua giovinezza; o allora la sua carne sarà più fresca che in gioventù, tornerà ai giorni della sua adolescenza; o La sua carne diventerà morbida, più che non è in fanciullezza; Egli ritornerà a' dì della sua giovinezza;

⁴¹¹⁰ n. d. t. : altri implora Dio, e Dio gli è propizio; gli dà di contemplare il suo volto con gioia e lo considera di nuovo come giusto; o supplicherà Dio e questi gli userà benevolenza, gli mostrerà il suo volto in giubilo, e renderà all'uomo la sua giustizia; o Egli supplicherà a Dio, ed egli gli sarà placato, E gli farà veder la sua faccia con giubilo, E renderà all'uomo la sua giustizia;

27 Egli canterà tra⁴¹¹¹ la gente e dirà:

- "Io ho peccato, ho pervertito la giustizia - ed egli non me l'ha ripagato;

28 [Dio] ha liberato l'anima mia perché non andasse nella fossa - e la mia vita vedrà la luce!"

29 Ecco, tutto questo Dio lo fa - due, tre volte, all'uomo,

30 per distogliere la sua anima dalla fossa, - perché sia illuminato dalla luce dei viventi⁴¹¹².

*31 Sta' attento, Giobbe, ascoltami; - taci, e io parlerò.

32 Se hai qualcosa da dire, rispondimi, - parla, perché io desidero poterti dar ragione;

33 Se no, ascoltami, - taci, e t'insegnerò la saggezza».

2ª RISPOSTA DI ELIU

Eliu proclama la sovranità della giustizia divina

Giobbe 34

1 Eliu riprese la parola e disse:

2 «Saggi, ascoltate le mie parole, - voi che avete conoscenza, prestatemi orecchio!

3 Poiché l'orecchio giudica i discorsi, - come il palato gusta gli alimenti.

4 Scegliamo per noi ciò ch'è giusto, - riconosciamo tra noi quello ch'è buono.

5 Poiché Giobbe ha detto: "Io sono giusto - e *Dio ha scartato il mio diritto;

6 (mentirò contro⁴¹¹³ la mia rettitudine?)⁴¹¹⁴ - la mia ferita è incurabile, senza che io abbia peccato".

7 Chi è l'uomo che sia come Giobbe? - Egli beve lo scherno come l'acqua;

8 cammina in compagnia dei malfattori - e vada con gli uomini scellerati?

9 Infatti ha detto: "All'uomo non giova a nulla - avere il suo piacere in Dio".⁴¹¹⁵

10 Perciò ascoltatevi, uomini di senno:-Lungi da *Dio la malvagità, - lungi dall'Onnipotente l'iniquità!

11 Poich'egli renderà all'uomo secondo le sue opere, - farà trovare a ognuno la ricompensa dei suoi atti.

12 Certamente *Dio non agisce ingiustamente! -L'Onnipotente non perverte il diritto.

13 Chi ha affidato la terra alle sue cure? - Chi ha posto il mondo intero [sotto di lui]?

14 Se egli non pensasse che a se stesso, - se ritirasse a sé il suo Spirito e il suo soffio,

15 ogni carne spirerebbe nello stesso momento - e l'uomo ritornerebbe alla polvere.

*16 Se [tu hai] intelligenza, ascolta questo, - porgi orecchio alla voce delle mie parole.

17 Colui che odia la giustizia potrebbe dunque governare? - Tu condanneresti il Giusto per eccellenza⁴¹¹⁶?

18 Si dirà Belial al re? - Malvagi ai nobili?⁴¹¹⁷

19 Tantomeno a colui che non fa eccezione della persona dei principi, - che non ha riguardo al ricco più del povero, - perché sono tutti opera delle sue mani.

20 In un attimo, essi morranno; - nel mezzo della notte i popoli scompaiono e se ne vanno, - e i potenti sono ritirati senza [opera]⁴¹¹⁸ di mano.

21 Perché Dio tiene gli occhi aperti sulle vie dell'uomo - e lui osserva tutti i loro passi.

22 Non ci sono tenebre, non c'è ombra di morte, - dove possa nascondersi chi opera iniquamente.

⁴¹¹¹ o l'uomo riguarderà verso; o Dio riguarderà verso gli uomini e l'uomo dirà;

⁴¹¹² n. d. t. : altri perché su di lui splenda la luce della vita;

⁴¹¹³ o malgrado;

⁴¹¹⁴ n. d. t. : altri ho ragione e passo da bugiardo; o contro il mio diritto passo per menzognero; o Mentirei io intorno alla mia ragione?;

⁴¹¹⁵ n. d. t. : altri avere la benevolenza di Dio; o essere in buona grazia con Dio; o Di rendersi grato a Dio;

⁴¹¹⁶ esattamente il tutto Giusto;

⁴¹¹⁷ n. d. t. : Belial cfr. Giudici Cap. 19 v. 22; n. d. t. : altri che chiama i re "uomini da nulla!" E i principi "scellerati"?; o lui che dice ad un re: «Iniquo!» e ai principi: «Malvagi!»; o Direbbesi egli ad un re: Scellerato? E a' principi: Empio?;

⁴¹¹⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

23 Poiché *Dio non ha bisogno di osservare a lungo⁴¹¹⁹ un uomo - per portarlo davanti a lui in giudizio.
24 Egli spezza i potenti, senza inchiesta; - e ne stabilisce altri al loro posto;
25 poich'egli conosce le loro opere: - li rovescia nella notte ed essi sono schiacciati;
26 li colpisce come dei malvagi - nel luogo dove essi sono in vista,
27 perché si sono ritirati da lui⁴¹²⁰ - e non hanno accreditato tutte le sue vie,
28 hanno fatto salire a lui il grido del povero, - giacché egli ascolta il grido dei disgraziati.

***29** Quando egli dà riposo, chi disturberà? - Quando nasconde il suo volto, chi lo vedrà? - così fa sia a una nazione, sia a un uomo,
30 per impedire all'empio di regnare, - per allontanare dal popolo le trappole!
31 Perché ha [mai] detto a *Dio: - "Io porto la mia pena, non farò più il male,
32 mostrami tu quel che non so vedere; - se ho commesso l'iniquità, non lo farò più"?

***33** Darà la retribuzione come pensi tu? - poiché tu critichi [il suo giudizio] e tu, tu hai scelto [così]⁴¹²¹ e non io, - dunque quello che sai, dillo!
34 Le persone assennate, un uomo saggio che mi ascolta, mi dirà:
35 "Giobbe non ha parlato con giudizio, - le sue parole non sono ragionevoli".
36 Io vorrei che Giobbe fosse provato sino alla fine, - poiché ha risposto alla maniera degli uomini malvagi,
37 poiché al suo peccato aggiunge la ribellione⁴¹²², - batte le mani in mezzo a noi, - e moltiplica le sue parole contro *Dio».

3^a RISPOSTA DI ELIU

Eliu esorta Giobbe a ricercare Dio

⁴¹¹⁹ o lui non si fa attendere;

⁴¹²⁰ esattamente ritirati dappresso;

⁴¹²¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴¹²² distinto da *trasgressione* (cfr. 1° Samuele Cap. 2 v. 24) e da *trasgredire* (cfr. Deuteronomio Cap. 17 v. 2 - Cap. 26 v. 13), ecc...; piuttosto *ribellione*, qui e in tutto l'Antico Testamento; vedere la nota al Cap. 7 v. 21;

Giobbe 35

1 Eliu riprese la parola e disse:

2 «Pensi tu che questo sia esatto, - quando hai detto: "**Io sono più giusto di *Dio**"?»

3 Poiché hai domandato che profitto ne hai ("**Che vantaggio ne ho, più che se io avessi peccato?**")

4 Io ti replicherò, con mie parole - e ai tuoi amici con te:

5 Guarda i cieli e osserva, - contempla le nuvole, come sono più in alto di te!

6 Se tu pecchi, quale torto gli fai? - Se moltiplichi le tue trasgressioni, che danno gli procuri?

7 Se tu sei giusto, che gli dai? - Che riceve egli dalla tua mano?

8 La tua malvagità [può fare qualcosa] ad un uomo come te - e per un figlio d'uomo la tua giustizia.

9 Si grida a causa delle molte oppressioni, - si chiama al soccorso a causa del braccio [violento]⁴¹²³ dei grandi;

10 ma nessuno dice: "Dov'è +Dio, il mio Creatore, - che nella notte suscita canti di gioia,

11 che ci fa più sapienti delle bestie della terra - e più saggi degli uccelli dei cieli?"

12 Allora si grida, ma egli non risponde, a motivo della superbia dei malvagi.

13 Certamente, a questi lamenti vani *Dio non dà ascolto; - l'Onnipotente non li considera;

14 Benché tu dici di non vederlo⁴¹²⁴, - il tuo giudizio gli sta davanti; aspettalo dunque!

15 Ma ora, se la sua collera ancora non punisce, - [perché Giobbe] non conosce la [sua] grande arroganza?⁴¹²⁵

16 Giobbe apre vanamente le labbra - e accumula parole senza ragione».

4^a RISPOSTA DI ELIU

Eliu descrive la sorte dei giusti e dei colpevoli

Giobbe 36

1 Poi Eliu continuò e disse:

⁴¹²³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴¹²⁴ cioè Dio;

⁴¹²⁵ n. d. t. : altri perché egli non prende rigorosa conoscenza delle trasgressioni; o né si cura molto dell'iniquità; o Ed egli non ha preso conoscenza della moltitudine de' tuoi peccati molto innanzi;

2 «Aspettami un po', io ti mostrerò -
che ho altre parole da dire su +Dio.

3 Io porterò da lontano ciò che so - e
renderò giustizia al mio Creatore.

4 Per certo i miei discorsi non sono
bugiardi; - colui che è perfetto⁴¹²⁶ in
conoscenza, ti sta davanti.

***5** Ecco, *Dio è potente, ma non
disprezza nessuno; - è potente in forza
della sua intelligenza⁴¹²⁷.

6 Egli non lascia vivere il malvagio -
ma fa giustizia agli infelici.

7 Non ritira i suoi occhi dal giusto -
[lui] è con i re sul trono, - li mette
seduti per sempre, ed essi sono
innalzati.

8 Se sono stretti da catene, - se sono
presi nei legami dell'afflizione,

9 [Dio] gli mostra ciò che hanno fatto,
- le loro trasgressioni, poiché queste
sono diventate grandi;⁴¹²⁸

10 egli apre così i loro orecchi alla
disciplina - e li esorta ad abbandonare
l'iniquità.

11 Se l'ascoltano e lo servono, -
finiscono i loro giorni nella prosperità
- e i loro anni nelle cose piacevoli
[della vita];

12 ma, se non l'ascoltano, essi
periranno di spada, - spireranno senza
conoscenza.

13 Gl'ipocriti⁴¹²⁹ di cuore accumulano
collera, - essi non implorano [Dio]
quando li lega;

14 così muoiono nella giovinezza - e la
loro vita è fra gli uomini votati
all'infamia;⁴¹³⁰

15 ma [Dio] libera l'afflitto
[proprio]⁴¹³¹ nella sua afflizione - e gli
apre gli orecchi [proprio]⁴¹³² nella
calamità.

16 Egli t'avrebbe pure liberato dalle
fauci della distretta, - [e messo] al
largo, là dove non c'è più molestia - e
il grasso abbonderebbe con le vivande
della tua mensa⁴¹³³.

17 Ma tu, essendo pieno dei giudizi⁴¹³⁴
dei malvagi,⁴¹³⁵ - il giudizio e la
giustizia [ti] raggiungeranno.

18 Poiché c'è della collera, bada
ch'essa non ti prepari per il castigo -
pure un grande riscatto non te lo farà
evitare!⁴¹³⁶

19 Terrà egli conto delle tue
ricchezze? No! - Né dell'oro, né tutte le
possibilità hanno importanza.

20 Non anelare a quella notte - che
porta via i popoli dal loro luogo.

21 Attento a te! Non volgerti
all'iniquità, - poiché è ciò che tu hai
scelto invece dell'afflizione!⁴¹³⁷

***22** Ecco, *Dio si mostra eccelso nella
sua potenza; - chi insegna come lui?

23 Chi gli ha prescritto la sua via? -
Chi ha detto: "Tu hai fatto male"?

24 Ricordati di glorificare le sue
opere; - gli uomini le celebrano:

25 tutti gli uomini le ammirano, - il
mortale le guardi da lontano.

26 Ecco, *Dio è grande, noi non lo
conosciamo; - il numero delle sue
annate, nessuno le scandaglia.

27 Egli attira in alto le gocce d'acqua;
- dai vapori ch'egli forma distilla la
pioggia

28 che le nubi fanno colare, - la
rovesciano in gocce sugli uomini, in
abbondanza⁴¹³⁸.

⁴¹²⁶ altri anche integro ;

⁴¹²⁷ esattamente di cuore ;

⁴¹²⁸ altri perché sono diventati orgogliosi;

⁴¹²⁹ o empi ;

⁴¹³⁰ n. d. t. : altri come quella dei dissoluti; o e la loro
vita all'età dei dissoluti; o E la lor vita fra i cinedi;

⁴¹³¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴¹³² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴¹³³ altri la tua tavola sarebbe tranquilla [e] piena di
grasso;

⁴¹³⁴ esattamente del giudizio ;

⁴¹³⁵ n. d. t. : altri Ma, se giudichi le vie di Dio come
fanno gli empi; o Ma se colmi la misura con giudizi
da empio;

⁴¹³⁶ n. d. t. : altri Bada che la collera non ti trasporti
alla bestemmia, la grandezza del riscatto non ti
spinga a deviare; o La collera non ti trasporti alla
bestemmia, l'abbondanza dell'espiazione non ti
faccia fuorviare; o Perciocchè egli è in ira, guarda
che talora egli non ti atterri con battiture; E con
niun riscatto, benché grande, non ti possa
scampare; o Se c'è collera, bada che egli non ti
porti via con un sol colpo, perché una gran somma
di denaro non potrebbe allontanarlo;

⁴¹³⁷ più forte sventura ;

⁴¹³⁸ altri sulla moltitudine d'uomini ;

29 Chi può capire lo spiegamento delle nubi, - il frastuono del suo tabernacolo?

30 Ecco, egli diffonde intorno a sé la sua luce - e copre il fondo⁴¹³⁹ del mare.

31 Poiché per queste cose egli giudica i popoli - e dà loro cibo in abbondanza.

32 Si riempie le sue mani del fulmine⁴¹⁴⁰ - e gli comanda dove deve colpire⁴¹⁴¹;

33 Il suo rombo l'annunzia, - gli animali pure ne prevedono l'arrivo!

Giobbe 37

1 A causa di questo anche il mio cuore trema - e trasale come se uscisse dal suo posto.

2 Udite dunque il rumore eclatante della sua voce, - il brontolio che esce dalla sua bocca!

3 Egli lo lancia sotto tutti i cieli - e il suo chiarore giunge fino all'estremità della terra:

4 Dopo questo una voce ruggisce; egli tuona con la sua voce maestosa; - i suoi⁴¹⁴² fulmini non sono più nella sua mano, quando si ode la voce.

5 *Dio tuona con la sua voce in modo prodigioso, - fa grandi cose che noi non comprendiamo.

6 Dice alla neve: "Cadi sulla terra!" - e pure agli acquazzoni della pioggia, agli acquazzoni di pioggia scrosciante.

7 Mette un sigillo sulla mano d'ogni uomo, - affinché ogni uomo impari a conoscere le sue opere⁴¹⁴³.

8 Le bestie selvagge rientrano nelle loro tane - e stanno accovacciate nei loro ripari.

9 Dai serbatoi [del sud] viene l'uragano, - dal vento del nord viene il freddo.

10 Al soffio di *Dio si forma il ghiaccio - e la distesa delle acque si restringe.

11 Egli carica d'acqua le nuvole - e la sua luce le disperde;

12 sotto la sua guida, esse girano in ogni direzione - per compiere il loro lavoro - i suoi comandi sulla la faccia del circolo⁴¹⁴⁴ della terra;

13 sia che le mandi come verga, o per [adaquare]⁴¹⁴⁵ la sua terra, - o in bontà.

***14** Ascolta questo, Giobbe; - fermati e considera le opere meravigliose di *Dio!

15 Sai tu come +Dio le ha disposte - come faccia brillare il lampo dalle sue nubi?

16 Conosci tu l'equilibrio delle nuvole, - le opere meravigliose di colui che è perfetto in conoscenza? -

17 Perché i tuoi abiti sono caldi - quando dà riposo alla terra per il vento del sud?

18 Hai disteso con lui la volta celeste - tanto solida come uno specchio di metallo fuso?

19 (Facci sapere ciò che noi gli diremo! - Noi non sappiamo preparare [le parole] a causa della [nostra] ignoranza,

20 gli si dirà che io parlo? - Se qualcuno parla con lui, sarà sicuramente inghiottito.)⁴¹⁴⁶

21 Ora non si vede la luce brillante, - essa è [nascosta] dalle nubi; ma passa il vento che le [spazza via e] produce un cielo luminoso.⁴¹⁴⁷

22 Dal nord viene il cielo terso⁴¹⁴⁸; - presso +Dio è la maestà tremenda;⁴¹⁴⁹

⁴¹⁴⁴ esattamente mondo ;

⁴¹⁴⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴¹⁴⁶ n. d. t. : altri Gli si annunzierà forse che io voglio parlare? Ma chi mai può desiderare di essere inghiottito?; o Gli si può forse ordinare: «Parlerò io?». O un uomo può dire che è sopraffatto?; o Gli sarebbe egli rapportato quando io avessi parlato? Se vi fosse alcuno che ne parlasse, certo egli sarebbe abissato; o Gli si può forse dire che io voglio parlare? Se un uomo dovesse parlare, sarebbe certamente distrutto;

⁴¹⁴⁷ n. d. t. : altri Nessuno può fissare il sole che sfolgora nel cielo, quando c'è passato il vento a renderlo limpido; o Ora diventa invisibile la luce, oscurata in mezzo alle nubi: ma tira il vento e le spazza via; o Ecco pure gli uomini non possono riguardare il sole, Quando egli risplende nel cielo, Dopo che il vento è passato, e l'ha spazzato;

⁴¹³⁹ esattamente le radici ;

⁴¹⁴⁰ esattamente luce ;

⁴¹⁴¹ o dà i suoi ordini contro il nemico ;

⁴¹⁴² esattamente i ;

⁴¹⁴³ o tutti gli uomini ch'egli ha fatto, lo conoscano ;

23 *l'Onnipotente noi non lo possiamo scovare; - grande in forza, - in giudizio⁴¹⁵⁰, in perfetta giustizia; - egli non opprime nessuno.*

24 *Per questo gli uomini lo temeranno; - qualcuno dei saggi di cuore non lo mediterà⁴¹⁵¹».*

1^a RISPOSTA DI DIO

Il Signore risponde a Giobbe descrivendo le sue opere

Giobbe 38

***1** *Allora l'Eterno rispose a Giobbe dal mezzo di un turbine e disse:*

2 *«Chi è costui che oscura il consiglio - con discorsi senza conoscenza?*

3 *Cingiti le reni come [fa]⁴¹⁵² un uomo; - io t'interrogherò e tu m'istruirai!*

4 *Dov'eri tu quando io ho fondato la terra? - Dimmelo, se tu hai dell'intelligenza.*

5 *Chi ne fissò le dimensioni, se lo sai, - o chi ha steso la corda sopra di essa?*

6 *Su cosa le sue fondamenta sono appoggiate⁴¹⁵³, - o chi ha posato la sua pietra angolare,*

7 *quando le stelle del mattino cantavano assieme - e tutti i figli di Dio esultavano di gioia?*

8 *Chi rinchiuse con porte il mare - quando esso rompeva [i limiti] e usciva dalla matrice,*

9 *quando feci della nuvola il suo vestito - e dell'oscurità le sue fasce;*

10 *quando gli ritagliai i suoi limiti, - gli misi delle sbarre e delle serrature?*

11 *Quando gli dissi: "Fin qui tu verrai, e non oltre; - qui si fermerà l'orgoglio dei tuoi flutti".*

***12** *Hai tu, in vita tua⁴¹⁵⁴, comandato al mattino? - Hai tu mostrato il suo luogo all'aurora,*

13 *perché questa afferri i lembi della terra - e ne scuoti via i malvagi?*

14 *Essa⁴¹⁵⁵ si rinnova come creta da sigillo - e [ogni cosa] si presenta adorna come d'un ricco vestito;*

15 *i malfattori sono privati della luce loro⁴¹⁵⁶ - e il braccio, alzato già, è spezzato.*

***16** *Sei tu entrato nelle sorgenti del mare? - Hai tu passeggiato nelle profondità all'abisso?*

17 *Le porte della morte sono state da te scoperte? - Hai tu visto le porte dell'ombra di morte?*

18 *Il tuo sguardo si è portato fino ai vasti orizzonti della terra? - (Dillo, se conosci tutto questo!)*

***19** *Dov'è la via che porta al soggiorno della luce? - Le tenebre dove hanno la loro dimora?*

20 *In modo da prenderle [entrambe]⁴¹⁵⁷ alle loro estremità - se tu conosci i sentieri che portano alle loro abitazioni?⁴¹⁵⁸*

21 *Lo sai, perché tu eri allora già nato - e il numero dei tuoi giorni è grande!...*

***22** *Sei tu entrato nei depositi della neve? - Hai visto i forzieri della grandine,*

23 *che io tengo in serbo per i tempi della rovina, - per il giorno della battaglia e della guerra?*

24 *Per quali vie si distribuisce la luce - e il vento orientale si sparge sulla terra?*

⁴¹⁴⁸ n. d. t. : J. N. Darby traduce *l'oro*; ma questo è improbabile (cfr. 1° Re Cap. 22 v. 49 2° Cronache Cap. 20 v. 36);

⁴¹⁴⁹ n. d. t. : altri *Dal settentrione viene l'oro; Dio è circondato da una maestà terribile; o Dal nord giunge un aureo chiarore, intorno a Dio è tremenda maestà; o E che dal Settentrione è venuta la dorata serenità; Or Iddio ha intorno a sé una tremenda maestà; o Il bel tempo viene dal nord, ma intorno a Dio è tremenda maestà;*

⁴¹⁵⁰ altri *diritto* ;

⁴¹⁵¹ o *egli non a riguardo alcuno dei saggi di cuore* ; n. d. t. : altri *Perciò gli uomini lo temono; egli non degna d'uno sguardo chi si crede saggio; o Perciò gli uomini lo temono: a lui la venerazione di tutti i saggi di mente; o Perciò gli uomini lo temono; Alcuo uomo, benché savio di cuore, nol può vedere;*

⁴¹⁵² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴¹⁵³ altri *tuffate* ;

⁴¹⁵⁴ esattamente *tuoi giorni* ;

⁴¹⁵⁵ cioè *la terra* ;

⁴¹⁵⁶ *la notte era per loro la luce;*

⁴¹⁵⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴¹⁵⁸ n. d. t. : altri *Le puoi tu guidare verso i loro domini e conosci i sentieri per ricondurle a casa?; o perché tu le conduca al loro dominio o almeno tu sappia avviarle verso la loro casa?; o Perché tu vada a prendere essa luce, e la meni al termine del suo corso, E conosca i sentieri della sua casa?;*

25 Chi ha ritagliato dei canali alle piogge torrenziali - e una via al lampo dei tuoni,
26 per far piovere su una terra disabitata, - sul deserto dove non c'è alcun'uomo;
27 per dissetare i luoghi desolati e deserti, - per far spuntare i germogli dell'erba?
28 La pioggia ha un padre? – O chi è che genera le gocce della rugiada?
29 Dal seno di chi esce il ghiaccio, - la brina dei cieli chi la partorisce?
30 Le acque pietrificate, si nascondono - e la superficie dell'abisso si congela.

***31** Puoi tu stringere i legami delle **Pleiadi**, - o sciogliere le corde **d'Orione**?
32 Fai tu uscire le costellazioni zodiacali, nelle loro stagioni - e accompagnare **l'Orsa Maggiore** con le sue figlie⁴¹⁵⁹?
33 Conosci le leggi dei cieli? - Regoli il loro governo sulla terra?
34 Puoi alzare la voce fino alle nubi - in modo che dei fiotti d'acqua ti ricoprano?
35 Hai tu lanciato la folgore – in modo ch'essa arrivi e ti dica: "Eccomi qua"?
36 Chi ha messo la saggezza nelle reni, - o chi ha dato l'intelligenza allo spirito?⁴¹⁶⁰
37 Chi ha contato le nubi nella [sua] saggezza? - Chi versa gli otri dei cieli,
38 e la polvere cola come il metallo in fusione - e le zolle [dei campi] si saldano fra loro?

Dio si prende cura degli animali

⁴¹⁶¹**39** (39:1) Sei tu che cacci la preda per la leonessa, - che sazi la fame dei leoncelli,
40 (39:2) quando si appiattano nelle loro tane – [e] si mettono in agguato nella loro prateria?

41 (39:3) Chi provvede il pasto al corvo - quando i suoi pulcini gridano a *Dio - [e] vanno erranti senza cibo?

Giobbe 39

1 Sai tu quando si coricano [per partorire] le camozze⁴¹⁶²? - Hai osservato i dolori delle cervice partorienti?
2 Hai contato i mesi della loro gravidanza - e conosci il tempo in cui esse si coricano [per partorire]?
3 Si accosciano, partoriscono la loro generazione - e sono liberate dalle loro doglie;
4 i loro piccoli diventano forti, crescono nei prati⁴¹⁶³ - se ne vanno e non tornano più alle madri.

***5** Chi manda libero l'onagro - e ha sciolto i legami dell'asino selvatico?
6 A lui ho dato il deserto per dimora - e la terra salata per abitazione.
7 Egli si ride del tumulto della città - e non ode grida di padrone.
8 Percorre le montagne per trovare la sua pastura - e va in cerca di tutto ciò che è verde.
9 Il bufalo⁴¹⁶⁴ vorrà essere al tuo servizio? - O passar la notte presso la tua mangiatoia?
10 Attaccherai il bufalo alla sua corda perché [faccia]⁴¹⁶⁵ il solco? - Erpicherà esso le valli dietro a te?
11 Ti fiderai di lui perché la sua forza è grande? - Lascerai a lui il tuo lavoro?
12 Conterai su di lui perché porti a casa il raccolto - e ti ammucchi [il grano] sull'aia?

***13** Lo struzzo sbatte l'ali allegramente; - ([non]⁴¹⁶⁶ ha le penne e le piume della cicogna⁴¹⁶⁷),
14 tuttavia esso abbandona le proprie uova sulla terra - e queste si scaldano sopra la polvere,

⁴¹⁵⁹ esattamente figli ;

⁴¹⁶⁰ n. d. t. : altri Chi ha messo negli strati delle nubi saggezza, o chi ha dato intelletto alla metèora?; o Chi ha elargito all'ibis la sapienza o chi ha dato al gallo intelligenza?; o Chi ha messa la sapienza nell'interno dell'uomo? Ovvero chi ha dato il senno alla mente di esso?; o Chi ha messo nella mente la sapienza o chi ha dato intendimento al cuore?;

⁴¹⁶¹ n. d. t. : questi ultimi versetti 39, 40, 41, le versioni Darby e Diodati figurano all'inizio del Cap. 39;

⁴¹⁶² sono le femmine dei camosci;

⁴¹⁶³ o la pianura;

⁴¹⁶⁴ o la grande gazzella; n. d. t. : altri il liocorno;

⁴¹⁶⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴¹⁶⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴¹⁶⁷ n. d. t. : altri Le ale de' paoni son esse vaghe per opera tua? Od ha da te lo struzzolo le penne e la piuma?;

15 *ma dimentica che un piede le potrà schiacciare - o la bestia dei campi calpestare.*

16 *Tratta duramente i suoi pulcini, quasi non fossero suoi; - la sua fatica è vana, ma ciò non lo turba,*

17 *perché +Dio l'ha privato di⁴¹⁶⁸ saggezza, - non gli ha impartito l'intelligenza.*

18 *Ma quando si alza in corsa, - si beffa⁴¹⁶⁹ del cavallo e di chi lo cavalca.*

***19** *Sei tu che hai dato la forza al cavallo? - Sei tu che hai ornato il suo collo di una fremente⁴¹⁷⁰ criniera?*

20 *Sei tu che lo fai saltellare come la cavalletta? - Il suo nitrito magnifico è terribile.*

21 *Raspa [il suolo] nella valle ed esulta della sua forza; - si lancia contro degli eserciti;*

22 *Irride il terrore e non si spaventa, - non indietreggia davanti alla spada.*

23 *Su lui risuona la faretra, - brilla la lancia e il giavellotto.*

24 *Fremete e agitato, esso divora il suolo, - e non può contenersi quando suona la tromba.*

25 *Al suono della tromba, dice: "Ah! Ah!" - E fiuta da lontano la battaglia, - il comando tonante dei capi, e il tumulto.*

***26** *È per la tua intelligenza che lo sparpiero spicca il volo - e che spiega le ali verso il sud?*

27 *È al tuo comando⁴¹⁷¹ che il gipeto⁴¹⁷² si alza in alto - e fa in alto il suo nido?*

28 *Dimora nelle rocce e vi fa il suo asilo - sulle vette delle rocce e sulle alte cime,*

29 *di là spia la sua preda - e i suoi occhi scrutano da lontano.*

30 *I suoi pulcini succhiano il sangue, - e là dove sono i cadaveri, là esso si trova».*

Domanda di Dio

Giobbe 40

***1**⁴¹⁷³ (39:34) **L'Eterno continuò a rispondere a Giobbe** e disse:

2 (39:35) *«Colui che contesta con l'Onnipotente, gli insegnerà [qualcosa]⁴¹⁷⁴? - Colui che riprende +Dio, che risponda a questo!»*

Giobbe riconosce di essere indegno

***3** (39:36) **Allora Giobbe rispose all'Eterno** e disse:

4 (39:37) *«Ecco, io sono una creatura da nulla, che avrei da replicarti? - Io mi metterò la mano sulla bocca.*

5 (39:38) *Ho parlato una volta, ma non risponderò più, - anche due volte, ma non aggiungerò nulla».*

2ª RISPOSTA DI DIO

***6** **Allora l'Eterno rispose a Giobbe dal mezzo di un turbine** e disse:

7 *«Cingiti le reni come [fa]⁴¹⁷⁵ un uomo; - io ti farò delle domande e tu insegnami!*

8 *Vuoi dunque annientare il mio giudizio? - Dimostrerai che io sono l'iniquo e tu sei il giusto?*

9 *Hai un braccio pari a quello di *Dio - e una voce tonante come la sua?*

10 *Adornati, ti prego, di grandezza e di magnificenza, - rivestiti di maestà e di gloria!*

11 *Spandi il furore della tua ira - e osserva tutto⁴¹⁷⁶ quello che s'innalza [e] abbassalo;*

12 *osserva tutto⁴¹⁷⁷ quello che s'innalza [e] e umilialo! - Schiaccia sul posto i malvagi;*

13 *Sotterrati tutti assieme nella polvere, - lega [con bende]⁴¹⁷⁸ le loro facce in un luogo sottoterra!*

⁴¹⁶⁸ esattamente : perché +Dio gli ha fatto dimenticare la ;

⁴¹⁶⁹ n. d. t. : vuol dire che è più veloce;

⁴¹⁷⁰ o : di tuono;

⁴¹⁷¹ esattamente : bocca ;

⁴¹⁷² n. d. t. : gipeto specie di avvoltoio che si nutre di carcasse; altri l'aquila impropriamente, poiché si nutre di prede vive;

⁴¹⁷³ n. d. t. : questi ultimi versetti 34, 35, 36, 37, 38, le versioni Darby e Diodati figurano all'inizio del Cap. 39;

⁴¹⁷⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴¹⁷⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴¹⁷⁶ o : chiunque;

⁴¹⁷⁷ o : chiunque;

⁴¹⁷⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

14 Allora, anch'io ti loderò, - perché la tua destra ti salva!⁴¹⁷⁹

***15** Guarda l'ippopotamo⁴¹⁸⁰, che ho fatto come te: - esso mangia l'erba come il bue.

16 Guarda dunque: la sua forza è nei suoi reni, - la sua potenza nei muscoli del suo ventre.

17 Curva come un cedro la sua coda; - i nervi della sua coscia sono intrecciati;

18 le sue ossa sono tubi di bronzo; - le sue membra sono barre di ferro!

19 Esso è la primaria delle opere di *Dio⁴¹⁸¹; - colui che lo fece l'ha fornito di falce,⁴¹⁸²

20 perché i monti gli apportano la [sua] erba del pascolo; - là dove si rallegrano tutte le bestie dei campi.

21 Si sdraia sotto i loti, - in un ricovero di canneti e di paludi;

22 i loti lo coprono della loro ombra, - i salici del fiume lo circondano.

23 Ecco, pure se il fiume deborda con violenza, esso non si affretta molto; - lui è pieno di sicurezza anche se avesse un Giordano alla gola.

24 Lo affronterebbe uno in faccia? - Gli forerebbe il naso prendendolo in trappola?

***25** Pescherai il coccodrillo⁴¹⁸³ con un amo? - o con una corda infilata in bocca legata alla lingua?⁴¹⁸⁴

26 Gli passerai un giunco per le narici? - Gli forerai le mascelle con l'uncino?

27 Ti farà esso molte suppliche? - O ti farà con delle lusinghe,

28 un'alleanza con te, - perché tu lo prenda per sempre al tuo servizio?

29 Scherzerai con lui come fosse un uccello, - lo legherai per far divertire le tue ragazze?

30 I commercianti⁴¹⁸⁵ lo negozieranno? - Lo spartiranno essi fra i venditori?

31 Riempirai la sua pelle di frecce - e la sua testa di fiocine?

32 Mettigli un po' le mani addosso:⁴¹⁸⁶ ti ricorderai della lotta, e non ci proverai più!

Giobbe 41

1 Ecco, è vana la speranza di chi lo affronta; - pure al vederlo, uno non è atterrito?

2 Nessuno è tanto ardito da provocarlo. - ⁴¹⁸⁷(Chi è colui che si presenterà di fronte a me?)

3 Chi mi ha anticipato qualcosa perché io glielo debba rendere? - Ogni cosa è mia sotto tutti i cieli).

4 Poi non voglio tacere delle sue membra, - della sua gran forza e della bellezza della sua struttura.

5 Chi ha messo allo scoperto il di sopra del suo vestito? - Chi penetrerà fra la sua doppia mascella?⁴¹⁸⁸

6 Chi aprirà i due battenti del suo muso? - Intorno ai suoi denti sta il terrore!

7 E' magnifica la robustezza⁴¹⁸⁹ dei suoi scudi, - strettamente uniti come da un sigillo;

8 uno attaccato all'altro - tra loro non passa il vento;

9 sono saldati assieme, - si tengono stretti e non si separano.

10 I suoi starnuti mandano sprazzi di luce; - i suoi occhi sono come le palpebre dell'aurora.

11 Delle fiamme escono dalla sua gola, - ne sprizzano fuori scintille di fuoco,⁴¹⁹⁰

⁴¹⁷⁹ n. d. t. : altri copri di bende la loro faccia nel buio della tomba; o E tura loro la faccia in grotte ; o rinchiudili in luoghi segreti;

⁴¹⁸⁰ esattamente : behemot;

⁴¹⁸¹ n. d. t. : cfr. Genesi Cap. 1 v. 21 e il Cap. 41 v. 25;

⁴¹⁸² n. d. t. : altri Esso è il capolavoro di Dio; colui che lo fece l'ha fornito di falce; o Esso è la prima delle opere di Dio; il suo creatore lo ha fornito di difesa; o Egli è la principale delle opere di Dio; Sol colui che l'ha fatto può accostargli la sua spada;

⁴¹⁸³ l'ebraico ha il leviathan; qui si tratta del coccodrillo; ma vedi la nota al Cap. 3 v. 8;

⁴¹⁸⁴ o e la sua lingua, con una corda che tu tufferai; o Gli assicurerai la lingua con la corda?; o e tener ferma la sua lingua con una corda; o con una fune che tu gli avrai calata sotto alla lingua? ;

⁴¹⁸⁵ cioè dei pescatori;

⁴¹⁸⁶ n. d. t. : qui J. N. Darby aggiunge la prima parte del Cap. 41 v. 1;

⁴¹⁸⁷ n. d. t. : questa parentesi è probabile che sia un inciso intercalato del discorso di Dio;

⁴¹⁸⁸ o morso;

⁴¹⁸⁹ o i solchi;

⁴¹⁹⁰ n. d. t. : questa descrizione è una chiara allegoria che vuole identificare il Leviatan (qui identificato col coccodrillo) con Satana, il quale domina nel seno

12 un fumo esce dalle sue narici, -
come da una pentola che bolle, come
una caldaia ardente;
13 il suo soffio accende i carboni, - e
una fiamma gli esce dalla gola.
14 Nel suo collo risiede la forza - e il
terrore corre davanti a lui.
15 Le pieghe della sua carne
aderiscono compatte, - incollate
addosso, non si muovono;
16 il suo cuore è duro⁴¹⁹¹ come il
sasso, - duro come la macina di sotto.
17 Quando si alza, tremano i più forti -
e se ne fuggono colti dallo spavento.
18 Quando lo si attacca con la spada,
- essa non ha alcun effetto, né la
lancia, né il pugnale, né la corazza⁴¹⁹².
19 Il ferro è per lui come paglia; - il
bronzo, come legno parlato.
20 La freccia⁴¹⁹³ non lo mette in fuga;
- le pietre della fionda si mutano per
lui in paglia,
21 la mazza gli pare di stoppia - e ride
del fremito del giavelotto.
22 Il suo ventre ha scaglie appuntite, -
si trascina come un erpice sul fango.
23 Fa bollire l'abisso come una
marmitta, - fa del mare come un vaso
d'unguenti;
24 Fa brillare dietro a sé la [sua]
traccia; - copre l'abisso [di bianca
schiuma]⁴¹⁹⁴ pare una chioma canuta.
25 Non c'è niente di simile sulla terra -
è stato fatto per essere senza paura.
26 Guarda in faccia tutto ciò che è
superiore, - esso è re su tutte le belve
animali⁴¹⁹⁵ ».

CONCLUSIONE DI GIOBBE

Giobbe si ravvede e si umilia

Giobbe 42

*1 Allora Giobbe rispose all'Eterno e disse:

2 «Io so che tu puoi tutto - e che alcun
disegno è troppo difficile per te.

3 Chi è colui che, senza conoscenza,
oscura il tuo consiglio? - **Io ho
parlato, ma senza comprendere, - di
cose troppo meravigliose per me, che
io non conoscevo.**
4 Ti prego, ascoltami e io parlerò; - io
t'interrogherò e tu insegnami!
5 Il mio orecchio aveva sentito
parlare di te - ma ora l'occhio mio ti
ha visto:
6 Perciò ho orrore di me - e mi pento
nella polvere e nella cenere».

CONCLUSIONE DI DIO

Giobbe riacquista la prosperità

Giobbe 42

*7 Dopo che l'Eterno ebbe rivolto queste
parole a Giobbe, l'Eterno **disse a Elifaz il
Temanita:** «La mia ira è accesa contro di te e
contro i tuoi due amici, perché voi non avete
parlato di me come si conviene⁴¹⁹⁶, come [ha
fatto]⁴¹⁹⁷ il mio servo Giobbe.

8 Ora dunque prendete sette tori e sette
montoni, andate dal mio servo Giobbe e
offrite un olocausto per voi; il mio servo
Giobbe pregherà per voi, perché lui, io l'avrò
gradito, affinché io non agisca con voi
secondo la vostra follia, **poiché voi non avete
parlato di me come si conviene, come ha
fatto il mio servo Giobbe».**

9 Ed Elifaz, il Temanita, e Bildab, il Suachita,
e Zofar, il Naamatita, se ne andarono e fecero
come l'Eterno aveva loro ordinato; l'Eterno
ebbe Giobbe per gradito.

10 Quando Giobbe ebbe pregato per i suoi
amici, l'Eterno ristabilì Giobbe nella
condizione di prima⁴¹⁹⁸ e **gli donò il doppio
di tutto quello che aveva avuto.**

11 Tutti i suoi fratelli, tutte le sue sorelle e
tutti coloro che l'avevano conosciuto prima,
vennero a trovarlo, mangiarono il pane con lui
nella sua casa; simpatizzarono con lui e lo
consolarono di tutto il male che l'Eterno gli
aveva fatto venire addosso; ognuno gli donò
un pezzo d'argento⁴¹⁹⁹ e un anello d'oro.

12 L'Eterno **benedì la fine di Giobbe più del
suo inizio;** egli ebbe **quattordicimila pecore,
seimila cammelli, mille paia di buoi e mille
asine;**

delle Nazioni (cfr. Isaia 27:1 – Salmo 74: 13,14 -
Salmo 104: 25,26);

⁴¹⁹¹ esattamente *colato* (come un metallo);

⁴¹⁹² qualcuno *arpioni*;

⁴¹⁹³ esattamente *la figlia dell'arco*;

⁴¹⁹⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴¹⁹⁵ esattamente *i figli dell'orgoglio*;

⁴¹⁹⁶ n. d. t. : altri *secondo verità*; anche al v. 8;

⁴¹⁹⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴¹⁹⁸ esattamente *richiamò la prigionia*;

⁴¹⁹⁹ esattamente *késita* ; pezzo d'oro o d'argento che
serviva da moneta;

13 ebbe [pure]⁴²⁰⁰ **sette figli e tre figlie;**
14 e chiamò la prima col nome Jémima⁴²⁰¹; la
seconda, Ketsia⁴²⁰²; la terza, Kéren-
Happuc⁴²⁰³.

15 In tutto il paese **non c'erano donne così
belle come le figlie di Giobbe;** il padre
assegnò loro un'eredità tra i loro fratelli.

16 Dopo questo, Giobbe visse
centoquarant'anni e vide i suoi figli e i figli
dei suoi figli, fino alla quarta generazione.

17 Poi Giobbe morì vecchio e sazio di giorni.

LIBRO DEI SALMI⁴²⁰⁴

Libro primo, Salmi 1-41

Il giusto e l'empio

Salmo 1

1 Beato l'uomo che non cammina
secondo il consiglio dei malvagi⁴²⁰⁵,
che non si ferma nella via dei
peccatori;

né si siede al seggio⁴²⁰⁶ degli
schernitori;

2 ma il cui piacere è nella legge
dell'Eterno,
e medita su quella legge, giorno e
notte.

3 Egli sarà come un albero piantato
presso ruscelli d'acqua,

⁴²⁰⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴²⁰¹ esattamente *bella come il giorno*; n. d. t. : altri
Colomba;

⁴²⁰² significa *Cassia*;

⁴²⁰³ esattamente *flacone di belletto*; n. d. t. : altri
Cornustibia;

⁴²⁰⁴ n. d. t. : Il canone ebraico **contiene 150 Salmi**,
mentre la versione greca detta *dei settanta*, dalla
quale deriva la versione *latina Vulgata* di S.
Girolamo, e da questa le versioni italiane
cattoliche, contiene un Salmo in più, il 151°, con la
sovrascritta "*fuori dal numero*", che celebra la
vittoria di Davide su Golia. La numerazione dei
Salmi differisce **tra le due versioni** perché la greca
unisce in uno solo i Salmi 9 e 10 - il 114 col 115,
mentre divide in due i Salmi 116 e 147. Di
conseguenza, rispetto all'originale ebraico:

1. dal Salmo **1 al 9** la numerazione è uguale,
2. dal Salmo **10 al 113** la numerazione è inferiore
di un numero,
3. il **114 e il 115** la numerazione è inferiore di
due numeri,
4. dal **116 al 147** di nuovo di un numero,
5. infine dal **148 al 150** è di nuovo uguale;

⁴²⁰⁵ n. d. t. : altri *empi*; qui e in generale in tutto il libro;

⁴²⁰⁶ o *in compagnia*;

che rende il suo frutto nella sua
stagione,
e il cui fogliame non appassisce;
e tutto quello che fa, prospera.

***4 Non così i malvagi;**

anzi son come pula che il vento
disperde.

5 Perciò i malvagi non reggeranno
davanti al giudizio,

né i peccatori nell'assemblea dei giusti.

6 Poiché l'Eterno conosce la via dei
giusti,

ma la via dei malvagi perirà.

Le nazioni ribelli contro il Figlio e il Padre⁴²⁰⁷

Salmo 2

1 Perché s'agitano le nazioni,
e i popoli⁴²⁰⁸ meditano la vanità?

2 I re della terra si levano
e i principi congiurano insieme
contro l'Eterno e contro il suo Unto,
[dicendo]⁴²⁰⁹:

3 «Spezziamo i loro legami,
e gettiamo lontano da noi le loro
corde».

***4** Colui che abita nei cieli riderà [di
loro];

il Signore⁴²¹⁰ se ne befferà di loro.

5 Allora egli parlerà loro nella sua ira,
e nel suo furore li spaventerà:

6 «Io, ho unto il mio re sopra Sion,
il monte della mia santità».

***7** Io spiegherò il decreto: «L'Eterno
mi ha detto:

**Tu sei mio figlio, oggi io t'ho
generato.**

8 Chiedimi, e io ti darò le nazioni in
eredità,

e le estremità della terra in possesso.

9 Tu le spezzerai con uno scettro⁴²¹¹ di
ferro;

come un vaso d'argilla tu le
frantumerai ».

***10** Ora o re, siate intelligenti;

⁴²⁰⁷ n. d. t. : Si tratta di una visione profetica di Cristo,
quando giudicherà e poi regnerà sulle Nazioni
future (cfr. Apocalisse Cap. 2:26 - 28, Cap. 5:9 -
13, Cap. 6:15 - 17, Cap. 7:9 - 17, Cap. 11:16 - 18,
Cap. 12:5, Cap. 19:1 - 6, e 11 - 21);

⁴²⁰⁸ altri *popolazioni*;

⁴²⁰⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴²¹⁰ esattamente *Adonai*;

⁴²¹¹ o *verga*; cfr. Genesi Cap. 49 v. 10;

voi giudici della terra, ricevete
l'istruzione.
11 Servite l'Eterno con timore, e gioite
con tremore.

**12 Bacciate il figlio, affinché egli non
s'adiri**

e voi non periate nella vostra via,
quando improvvisa,
l'ira sua divamperà. Beati tutti quelli
che confidano in lui!

Preghiera fiduciosa contro i nemici

***Salmo 3**

*Salmo di Davide, quand'egli fuggiva davanti
ad Absalom, suo figlio.*

1 Eterno! Quanto sono moltiplicati i
miei nemici,
e sono numerosi quelli che insorgono
contro di me,

2 molti dicono della mia anima:
«*Neppure Dio lo salva!*» [Pausa]⁴²¹².

3 Ma tu, Eterno, sei uno scudo per me,
tu sei la mia gloria, e colui che mi
rialza il capo.

***4** Con la mia voce io griderò
all'Eterno
ed egli mi risponderà dal suo monte
santo. [Pausa]

5 Io mi son coricato e dormirò,
poi mi risveglierò, perché l'Eterno mi
sostiene.

6 Io non temo le miriadi di genti
che si sono messe contro di me
all'intorno.

***7** Levati, Eterno, salvami, Dio mio;
poiché tu hai percosso sulla guancia
tutti i miei nemici,
hai rotto i denti dei malvagi.

8 Dall'Eterno è la mia salvezza.
La tua benedizione è sul tuo popolo.
[Pausa]

Preghiera fiduciosa dell'unto del Signore contro i nemici

Salmo 4

*Al direttore musicale. Per strumenti a corda.
Salmo di Davide.*

1 Quand'io grido, rispondimi, o Dio
della mia giustizia;
nella distretta tu m'hai liberato;

usa grazia verso me ed ascolta la mia
preghiera!

***2** O figli degli uomini, fino a quando
[darete] all'oltraggio la mia gloria?
[Fino a quando] amerete la vanità
e cercherete la menzogna? [Pausa]

3 Ma sappiate che l'Eterno si è scelto
l'uomo pio.

L'Eterno m'ascolterà quando griderò a
lui.

4 Muovetevi⁴²¹³ e non peccate;
ragionate in cuor vostro sui vostri letti
e state
calmi. [Pausa]

5 Offrite sacrifici di giustizia
e confidate nell'Eterno.

***6** Molti dicono: «*Chi ci farà veder del
bene?*»

O Eterno, fa' risplendere su di noi la
luce del tuo volto!

7 Tu m'hai messo in cuore della gioia,
più che ai tempi in cui il loro grano e il
loro mosto abbondavano.

8 Io mi coricherò e io dormirò in pace,
perché tu solo, o Eterno, mi fai abitare
al sicuro!

Preghiera fiduciosa del giusto contro i nemici

Salmo 5

*Al direttore musicale. Per «Nehilloth»⁴²¹⁴.
Salmo di Davide.*

1 Porgi l'orecchio alle mie parole, o
Eterno;

considera la mia meditazione.

2 Sta' attento alla voce della mia
supplica,

mio Re e mio Dio, perché sei tu che io
prego!

***3** O Eterno! Al mattino tu ascolterai
la mia voce;
al mattino ti esporrò [la mia preghiera]
Davanti a te e io attenderò.

4 Poiché tu sei un *Dio⁴²¹⁵ che non
prende piacere nella malvagità;
presso di te il male⁴²¹⁶ non trova
dimora.

⁴²¹³ o *Tremate*;

⁴²¹⁴ *Nehilloth* parola di dubbio significato, forse
strumenti a fiato (?);

⁴²¹⁵ esattamente: *El*; vedere la nota in Genesi Cap. 14 v.
18;

⁴²¹⁶ o: *il malvagio*;

⁴²¹² esattamente: *Sélah*; forse significa *pausa*, dovuta ad
intermezzo musicale (forse); secondo altri:
elevazione, rinforzo della voce; il senso della parola
è controverso; in tutto il libro dei Salmi;

5 Gl'insensati non resisteranno davanti ai tuoi occhi;
 tu odi tutti gli operatori d'iniquità⁴²¹⁷.
6 Tu farai perire i bugiardi; l'uomo sanguinario
 e disonesto l'Eterno l'ha in abominio.
7 Ma io, per la tua grande bontà,
 entrerò nella tua casa;
 mi prostrerò davanti al tempio della tua santità, nel tuo timore.

***8** O Eterno! guidami con la tua giustizia,
 a causa dei miei nemici;
 indirizzami⁴²¹⁸ sulla tua via davanti a me;
9 poiché nella loro bocca non c'è sincerità,
 il loro intimo non è che perversione;
 la loro gola è un sepolcro aperto,
 lusingano con la loro lingua.

***10** Puniscili, o Dio! Non riescano nei loro propositi!
 Che cadano per i loro propri consigli,
 cacciali per le loro molte trasgressioni,
 poiché si son ribellati a te.
11 Tutti quelli che confidano in te si rallegreranno;
 canteranno con gioia per sempre, tu li proteggerai
 e quelli che amano il tuo nome gioiranno in te,
12 perché tu, tu o Eterno, benedirai il giusto;
 lo circonderai⁴²¹⁹ di favore come uno scudo.

Supplica e guarigione del giusto

Salmo 6

Al direttore musicale. Su «Neginoth⁴²²⁰». Su Sheminith⁴²²¹. Salmo di Davide.

1 Eterno! non riprendermi nella tua ira,
 non castigarmi nel tuo furore.
2 Usa grazia verso me, o Eterno,
 perché sono sfinito; guariscimi, o Eterno,
 perché le mie ossa sono agitate...
3 Anche l'anima mia è tutta agitata;

⁴²¹⁷ o: *malfattori*; qui e dappertutto;

⁴²¹⁸ esattamente: *fa diritta*;

⁴²¹⁹ esattamente qui: *grande scudo*;

⁴²²⁰ *Neginoth* parola di dubbio significato, forse *Per strumenti a corda* (?);

⁴²²¹ *Sheminith* parola di dubbio significato, forse *ottava (di basso?)*;

tu, o Eterno, fino a quando
 [aspetterai]⁴²²²?...

***4** Ritorna, Eterno! Libera l'anima mia;
 salvami, per la tua bontà.

5 Poiché nella morte non c'è memoria di te;

chi ti celebrerà nello Shéol⁴²²³?

6 Io sono esausto a forza di gemere;
 ogni notte inondo il mio giaciglio,
 io inzuppo di lacrime il mio letto.

7 L'occhio mio si consuma di dolore,
 invecchia a causa di tutti i miei nemici.

***8** Ritiratevi da me, voi tutti operai iniqui;
 poiché l'Eterno ha udito la voce dei miei pianti.

9 l'Eterno ha ascoltato la mia supplica,
 l'Eterno accoglie la mia preghiera.

10 Tutti i miei nemici saranno umiliati e grandemente turbati;
 essi se ne andranno, saranno confusi in un attimo.

Preghiera fiduciosa nel giusto nel giudizio

Salmo 7

*«Shiggajon⁴²²⁴» che Davide cantò all'Eterno, a proposito di Cus il Beniaminita.*⁴²²⁵

1 Eterno, Dio mio! in te ho messo la mia fiducia;

salvami da chi mi perseguita e liberami,

2 affinché il nemico non sbrani l'anima mia,

come un leone, lacerandola, senza che alcuno mi liberi.

***3** Eterno, Dio mio! se ho fatto questo: se c'è della malvagità nelle mie mani,

4 se ho reso male per bene a chi era in pace con me

(ma io ho lasciato andar libero colui che mi era nemico senza ragione)

⁴²²² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴²²³ vedere Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. : altri *nel soggiorno dei morti*;

⁴²²⁴ *Shiggajon* parola di dubbio significato, forse *lamento* (?); ;

⁴²²⁵ n. d. t. : nella storia di Davide non ci sono notizie su questo Cus; potrebbe trattarsi invece di altro nome di quel Seba, un uomo scellerato, figlio di Bieri, Beniaminita, il quale sonò la tromba e disse: «*Noi non abbiamo nulla da spartire con Davide, non abbiamo nulla in comune con il figlio d'Isai! O Israele, ciascuno alla sua tenda!*» 2° Samuele Cap. 20 v. 1;

5 che il mio nemico perseguiti la mia anima e la raggiunga,
calpesti al suolo la mia vita
e getti pure la mia gloria nella polvere.
[Pausa]

*6 Levati nell'ira tua, o Eterno!
Innalzati contro il furore dei miei nemici
e risvegliati per me. Tu hai comandato il giudizio.

7 L'assemblea dei popoli ti circonda,
[poi tu] ritorna in alto al di sopra d'essa.

*8 L'Eterno giudicherà i popoli;
giudicami,
o Eterno, secondo la giustizia e l'integrità che è in me.

9 Che la malizia dei malvagi cessi, ti prego,
ma conferma il giusto; tu, il Dio giusto, che conosce i cuori e i reni.

*10 Il mio scudo è in Dio che salva quelli che sono diritti di cuore.

11 Dio è un giusto giudice,
è un *Dio che si sdegna ogni giorno.

12 Se [il malvagio] non se ne va via⁴²²⁶,

[Dio] affilerà la sua spada;
egli ha teso l'arco suo e lo ha puntato;

13 ha preparato contro di lui strumenti di morte;

le sue frecce le rende infuocate.

14 Ecco [il malvagio] è in doglie per l'iniquità.

Egli concepisce turbamento e partorisce menzogna.

15 Ha scavato una fossa e l'ha fatta profonda,

ma è caduto nella fossa che ha preparata.

e la violenza scenderà sul suo cranio

16 Il turbamento che aveva preparato⁴²²⁷, gli ricadrà sulla testa,

*17 Io celebrerò l'Eterno per la sua giustizia,
salmeggerò al nome dell'Eterno, l'Altissimo.

*Celebrazione della grandezza di Dio nella creazione dell'uomo*⁴²²⁸

Salmo 8

Al direttore musicale. Su «Ghitthith»⁴²²⁹.

Salmo di Davide.

1 Eterno, nostro Signore! che il tuo nome sia magnificato in tutta la terra!
Tu hai posto la tua maestà al di sopra dei cieli.

2 Dalla bocca dei fanciulli e dei lattanti,
tu hai fondato la [tua] forza⁴²³⁰,
a cagione dei tuoi avversari,
per ridurre al silenzio l'avversario e il vendicatore.

*3 Quand'io contemplo i tuoi cieli,
opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai disposte,

4 che cos'è l'uomo⁴²³¹ che tu ti ricordi di lui,
e il figlio dell'uomo⁴²³² che tu lo valuti?

5 Tu l'hai fatto di poco inferiore agli angeli⁴²³³,

e l'hai coronato di gloria e d'onore.

6 Tu l'hai fatto dominare sulle opere delle tue mani,

tu hai posto ogni cosa sotto i suoi piedi:

7 le pecore e buoi tutti insieme, anche le bestie dei campi;

8 gli uccelli dei cieli e i pesci del mare, [le creature]⁴²³⁴ percorrono i sentieri dei mari.

9 Eterno, nostro Signore!

Che il tuo nome sia magnificato in tutta la terra!

Celebrazione della giustizia di Dio nel giudizio dell'uomo

Salmo 9

Al direttore musicale. Su «Muth – Labben».

Salmo di Davide.

1 Io celebrerò l'Eterno con tutto il mio cuore,
io narrerò tutte le tue meraviglie.

⁴²²⁶ n. d. t. : altri: *non si converte*;

⁴²²⁷ esattamente: *suo turbamento*;

⁴²²⁸ n. d. t. : Si tratta di una visione profetica di Cristo, come ultimo Adamo (cfr. 1^a lettera ai Corinzi Cap. 15 v. 45);

⁴²²⁹ *Ghitthith* parola di dubbio significato;

⁴²³⁰ altri: *lode*;

⁴²³¹ esattamente: *énosh*; vedere Genesi Cap. 4 v. 26;

⁴²³² esattamente: *Adam*;

⁴²³³ n. d. t. : altri: *Dio*;

⁴²³⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

2 Mi rallegrerò e gioirò in te,
salmeggerò al tuo nome, o Altissimo!

***3** Quando i miei nemici ritornano
indietro,
essi sono caduti e sono periti davanti a
te.

4 Perché tu hai mantenuto il mio diritto
e la mia causa;
ti sei seduto sul trono, tu che giudichi
giustamente.

5 Tu hai sgridato le nazioni,
tu hai fatto perire il malvagio,
tu hai cancellato il suo nome per
sempre e in eterno.

6 O nemico! Le devastazioni sono
finite per sempre!

Tu hai anche distrutto delle città,
la loro memoria è perita con esse.

7 Ma l'Eterno siede per sempre;
egli ha preparato il suo trono per il
giudizio.

8 Egli giudicherà il mondo con
giustizia,
giudicherà i popoli con rettitudine.

9 L'Eterno sarà un sicuro rifugio per
l'oppresso,
un sicuro rifugio in un tempo
d'angoscia;

10 quelli che conoscono il tuo nome si
confidano in te,
perché tu non hai abbandonato quelli
che ti cercano, o Eterno!

***11** Salmeggiate all'Eterno che abita in
Sion,
raccontate tra i popoli le sue [grandi]
opere.

12 Perché richiedendo ragione del
sangue [sparso],
egli si ricorda degli afflitti e non
dimentica il loro grido.

13 O Eterno! Usa grazia verso me;
vedi l'afflizione [che soffro] a causa di
chi m'odia,
tu che mi fai risalire dalle porte della
morte,

14 affinché io racconti le tutte tue lodi;
dentro le porte della figlia di Sion,
io mi rallegrerò per la tua salvezza.

***15** Le nazioni sono sprofondate nella
fossa che hanno fatto;
il loro piede è stato preso nella rete che
avevano tesa.

16 L'Eterno s'è fatto conoscere per il
giudizio che ha eseguito;
il malvagio è caduto nella trappola tesa
con le proprie mani.

Higgaion⁴²³⁵. [Pausa]

17 I malvagi saranno respinti fino a
Shéol⁴²³⁶,

tutte le nazioni che dimenticano Dio.

18 Certamente il povero non sarà
dimenticato per sempre,
la speranza dei semplici⁴²³⁷ non perirà
in eterno.

***19** Innalzati, Eterno! Che non
prevalga l'uomo;
che le nazioni siano giudicate davanti a
te.

20 +Eterno! Riempile di terrore;
che i popoli sappiano che sono che di
carne. [Pausa]

Supplica fiduciosa del misero contro la superbia degli empi

Salmo 10

1 Perché o Eterno, ti tieni lontano,
ti nascondi nel tempo dell'angoscia?

***2** Il malvagio, nel suo orgoglio
perseguita con ardore l'afflitto;
egli sarà preso nelle trame che ha
ordito.

3 poiché il malvagio si vanta delle
brame dell'anima sua,
benedice l'avarò e disprezza l'Eterno.

4 Il malvagio, con viso altero [dice]:
"[L'Eterno] non indagherà⁴²³⁸ [di
nulla],

non c'è un Dio!" Ecco tutti i suoi
pensieri!

5 Le sue vie riescono in ogni tempo;
i suoi giudizi sono troppo grandi per il
malvagio;
egli soffia contro tutti i suoi nemici.

6 Il malvagio dice in cuor suo: "Non
sarò mai smosso;
di generazione in generazione [io non
cadrò] nella sventura".

7 La sua bocca è piena di maledizione,
di frodi e di oppressione;

⁴²³⁵ *Higgaion* : parola che si riferisce alla musica, il cui
senso è dubbio;

⁴²³⁶ vedere Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. : altri *nel
soggiorno dei morti*;

⁴²³⁷ altri: *afflitti*;

⁴²³⁸ qualcun'altro: [Dio] *non cerca* ;

sotto la sua lingua c'è turbamento e vanità.

8 Egli sta in agguato nei villaggi; uccide l'innocente in luoghi nascosti; i suoi occhi spiano il disgraziato.

9 Sta in agguato nel suo nascondiglio come un leone nella sua prateria; sta in agguato per sorprendere il misero;

egli sorprende lo sventurato attirandolo nella sua trappola.

10 Se ne sta nascosto e chinato, perché gl'infelici cadano per la sua forza.

11 Dice in cuor suo: "Dio ha dimenticato, nasconde la sua faccia, non vedrà nulla".

***12** Ergiti, Eterno! O Dio, alza la tua mano!

Non dimenticare gli afflitti.

13 Perché l'empio disprezza Dio? Egli dice in cuor suo: "Tu non farai inchieste".

14 Invece tu hai visto; poiché tu scruti la pena e la miseria, per ripagare con la tua mano. A te si abbandona il misero; tu sei il sostegno dell'orfano.

15 Spezza il braccio del malvagio e inseguì l'iniquità del mascalzone, finché tu non la distrugga.

***16** L'Eterno è re sempre, in perpetuo; le nazioni sono perite sulla sua terra.

17 Eterno! Tu hai esaudito il desiderio dei semplici;

tu hai fortificato il cuor loro, hai prestato l'orecchio,

18 per render giustizia all'orfano e all'oppresso,

affinché l'uomo, ch'è di terra, cessi di spaventare.

Preghiera fiduciosa del giusto contro la superbia degli empi

*** Salmo 11**

Al direttore musicale. Di Davide.

1 Io confido nell'Eterno. Perché dite all'anima mia:
«Vola al tuo monte come un uccello»?

***2** Poiché, ecco, i malvagi tendono l'arco, aggiustano le loro frecce sulla corda

per tirarle, nell'oscurità, contro i retti di cuore.

3 Quando le fondamenta sono rovinate, che cosa può fare il giusto?

4 L'Eterno è nel palazzo della sua santità;

l'Eterno ha il suo trono nei cieli; i suoi occhi vedono, le sue pupille scrutano i figli degli uomini.

***5** L'Eterno scruta il giusto e il malvagio, colui che ama la violenza, è odiato dall'anima sua.

6 Egli farà piovere delle piaghe sui malvagi, di fuoco e di zolfo; un vento infuocato sarà la porzione del loro calice.

7 Poiché l'Eterno è giusto e ama la giustizia; il suo volto osserva gli uomini retti⁴²³⁹.

La prevalenza degli empi sui pochi giusti

Salmo 12

Al direttore musicale. Su «Sheminith». Salmo di Davide.

1 Salva, Eterno! Perché l'uomo pio è scomparso, perché i fedeli sono scomparsi tra i figli degli uomini.

***2** Ciascuno parla con falsità l'uno all'altro; [il loro] labbro è adulatore e il cuore è doppio.

3 L'Eterno reciderà tutte le labbra adulatorici,

la lingua che parla con arroganza,

4 di quelli che dicono:
"Con le nostre lingue prevarremo; le nostre labbra sono per noi; chi ci comanda? "

5 Per l'oppressione degli afflitti, per il gemito dei bisognosi, «ora mi ergerò», dice l'Eterno, «e darò la sicurezza a [colui] contro il quale si soffia».

***6** Le parole dell'Eterno son parole pure, un argento raffinato in un crogiuolo di terra⁴²⁴⁰, colato sette volte.

7 Tu, Eterno, tu li proteggerai,

⁴²³⁹ o: gli uomini retti vedranno la sua faccia;

⁴²⁴⁰ o: in terra;

tu li preserverai da questa gente per sempre.

***8** I malvagi vanno in giro dappertutto quando la meschinità regna tra i figli degli uomini.

Invocazione del giusto che attende la sua liberazione

Salmo 13

Al direttore musicale. Salmo di Davide.

1 Fino a quando, o Eterno, mi dimenticherai sempre?
Fino a quando mi nasconderai il tuo volto?
2 Fino a quando avrò l'ansia nell'anima e l'affanno nel cuore, tutto il giorno?
Fino a quando prevarrà il nemico su di me?
3 Guarda, rispondimi, Eterno, mio Dio!
Illumina i miei occhi affinché io non dorma
[del sonno] della morte,
4 affinché il mio nemico non dica: «*Ho avuto il sopravvento su di lui*»,
che i miei avversari non gioiscano se io sono stato troncato.
5 Quanto a me, io confido nella tua bontà;
il mio cuore gioirà per la tua salvezza;

*io canterò all'Eterno perché m'ha fatto del bene.

La prevalenza dei malvagi sui pochi giusti

Salmo 14

Al direttore musicale. Di Davide.

1 Lo stolto ha detto in cuor suo: " Non c'è Dio "

*Sono corrotti, fanno cose abominevoli;
non c'è nessuno che faccia il bene.

***2** L'Eterno ha guardato dal cielo i figli degli uomini,
per vedere se vi è qualcuno che sia intelligente, che ricerchi Dio.
3 Tutti si sono sviati, tutti insieme si sono corrotti,
non c'è nessuno che faccia il bene, neppure uno.

***4** Tutti gli operatori d'iniquità, non hanno alcuna conoscenza?

Essi divorano il mio popolo come se fosse pane
e non invocano l'Eterno?
5 Là essi son presi da spavento,
perché Dio è in mezzo alla generazione giusta.
6 Voi gettate l'obbrobrio sul pensiero del misero,
perché l'Eterno era il suo rifugio.

***7** Oh, se da Sion la salvezza a Israele fosse venuta!
Quando l'Eterno ristabilirà i prigionieri del suo popolo⁴²⁴¹,
Giacobbe si rallegrerà, Israele gioirà.

La certezza dei giusti

Salmo 15

Salmo di Davide.

1 Eterno, chi dimorerà nella tua tenda?
Chi abiterà sul tuo monte santo?

***2** Colui che cammina nell'integrità,
che fa ciò ch'è giusto, che dice la verità che ha nel cuore;
3 che non calunnia con la sua lingua,
né fa male alcuno al suo compagno,
che procura obbrobrio al suo prossimo.
4 Agli occhi suoi, l'uomo vile è spregevole,
ma che onora quelli che temono l'Eterno,
che se anche ha giurato a suo danno, non cambia;
5 non dà il suo denaro a interesse⁴²⁴²,
né accetta regali a danno dell'innocente.
Chi fa queste cose non sarà mai troncato.

La fede e la sicurezza del giusto

*** Salmo 16**

*Mictam*⁴²⁴³ *di Davide.*

1 Proteggimi, o *Dio, perché io confido in te.

***2** Tu hai detto all'Eterno: «*Tu sei il Signore;*
la mia bontà [non arriva] fino a te» ;

⁴²⁴¹ in questo senso: *che lui ristabilirà la benedizione, e non riconduce soltanto i prigionieri individualmente*; cfr. Neemia Cap. 9:36, 37 e il Salmo 124:1-3; e vedere Deuteronomio Cap. 30 v. 3;

⁴²⁴² o: *ad usura*;

⁴²⁴³ *Mictam* parola di dubbio significato (forse Inno?);

3 [Tu hai detto] ai santi che sono sulla terra,
agli esemplari: «*In loro sono tutte le mie delizie*». ⁴²⁴⁴

***4** I dolori di quelli che corrono dietro un altro [dio], saranno moltiplicati; io non offrirò le loro libazioni di sangue,
né le mie labbra proferiranno i loro nomi.

5 L'Eterno è la mia parte di eredità e il mio calice;
nella tua mano c'è quello che mi è toccato in sorte.

6 Le corde ⁴²⁴⁵ sono tirate per me in luoghi deliziosi;

sì, una bella eredità mi è toccata!

7 Io benedirò l'Eterno che mi consiglia;

anche di notte il mio cuore mi istruisce.

8 Io ho sempre posto l'Eterno davanti agli occhi miei;
poich'egli è alla mia destra, io non sarò troncato.

9 Perciò il mio cuore si rallegra, l'anima ⁴²⁴⁶ mia gioisce;
anche la mia carne dimorerà al sicuro;

10 poiché tu non abbandonerai l'anima mia a Shéol ⁴²⁴⁷,
né permetterai che il tuo santo ⁴²⁴⁸ veda la decomposizione.

11 Tu m'insegna la via della vita;
il tuo volto è [fonte di] ⁴²⁴⁹ gioia a sazietà;

alla tua destra vi son delizie in eterno.

La preghiera e la sincerità del giusto

Salmo 17

Preghiera di Davide.

1 O Eterno, ascolta la giustizia,

⁴²⁴⁴ n. d. t. : altri : *Ho detto a Dio: «Tu sei il mio Signore; non ho bene alcuno all'infuori di te; quanto ai santi che son sulla terra, essi sono la gente onorata in cui ripongo tutto il mio affetto; o Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore, senza di te non ho alcun bene». Per i santi, che sono sulla terra, uomini nobili, è tutto il mio amore;*

⁴²⁴⁵ n. d. t. : che misurano il lotto dell'eredità assegnata; vedere Michea Cap. 2 v. 5;

⁴²⁴⁶ esattamente: *gloria*; la LXX ha *lingua* ;

⁴²⁴⁷ vedere Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. : altri *nel soggiorno dei morti*;

⁴²⁴⁸ altri *pio* ; vedere la nota in 2° Cronache Cap. 6 v. 42;

⁴²⁴⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

stai attento al mio grido;
porgi orecchio alla mia preghiera
che non viene da labbra ingannatrici.
2 Dalla tua presenza esca il mio diritto;
gli occhi tuoi riconoscano la
rettitudine.

3 Tu hai scrutato il mio cuore, tu [m]'hai visitato nella notte;
mi hai provato al crogiolo e non hai trovato nulla;
il mio pensiero non va oltre la mia bocca.

4 Quanto alle azioni degli uomini, per la parola delle tue labbra,
io mi son guardato dalle vie del violento.

5 Quando tu sostenesti i miei passi nei tuoi sentieri ⁴²⁵⁰,
i miei piedi non hanno vacillato.

***6** Io t'ho invocato, perché tu m'esaudirai, o *Dio!
Inclina verso di me il tuo orecchio,
ascolta le mie parole!

7 Mostrami le meraviglie della tua bontà,

tu che con la tua destra salvi dagli avversari ⁴²⁵¹,
quelli che si confidano [in te].

8 Custodiscimi come la pupilla dell'occhio, nascondimi, all'ombra delle tue ali,

9 dai malvagi che mi devastano,
dai miei nemici mortali che mi circondano.

10 Sono insensibili a causa delle loro ricchezze,
la loro bocca parla con arroganza.

11 Ora, ad [ogni] nostro passo ci stanno accerchiando;
fissano gli occhi [su noi] si accosciano a terra ⁴²⁵².

12 Egli ⁴²⁵³ sembra un leone avido di sbranare,
un leoncello che sta in agguato nei nascondigli.

13 Ergiti, Eterno! Affrontalo, abbattilo,
libera l'anima mia dal malvagio [con] la tua spada;

⁴²⁵⁰ o : *sostieni i miei passi nei tuoi sentieri, in modo che...*; n. d. t. : altri *I miei passi si son tenuti saldi sui tuoi sentieri*;

⁴²⁵¹ esattamente *di quelli che si levano contro di [loro]*;

⁴²⁵² o : *per stenderci a terra* ;

⁴²⁵³ n. d. t. : cioè il nemico ;

14 [liberami] dagli uomini [con] la tua mano,
 o Eterno! dagli uomini di questo mondo,
 [che hanno] la loro parte solo in questa vita,
 il cui ventre tu riempi con i tuoi beni nascosti;
 essi, con i loro figli⁴²⁵⁴, sono sazi
 e lasciano il resto dei loro [beni] ai loro nipoti.
15 Io, io contemplerò il tuo volto in giustizia,
 quando sarò risvegliato⁴²⁵⁵, mi sazierò della tua immagine.

Preghiera e liberazione del giusto dai suoi nemici

*** Salmo 18**

Al direttore musicale. Di Davide, servo dell'Eterno, al quale rivolse le parole di questo cantico, quando lo liberò dalla mano di Saul. Egli disse:

1 Io t'amerò, o Eterno, mia forza!
2 L'Eterno è la mia rocca, la mia fortezza, colui che mi libera;
 mio *Dio, mia roccia, in cui mi rifugio,
 mio scudo, corno della mia salvezza⁴²⁵⁶, mio grande rifugio.
3 Io griderò all'Eterno ch'è degno d'ogni lode
 e sarò salvato dai miei nemici.

***4** I legami della morte mi circondarono,
 i torrenti di Belial⁴²⁵⁷ mi spaventarono.
5 I legami dello Shéol⁴²⁵⁸ mi attorniarono,
 i lacci della morte mi sorpresero.
6 Nella mia angoscia invocai l'Eterno,
 gridai al mio Dio.
 Egli udì la mia voce dal suo tempio,
 il mio grido giunse a lui, ai suoi orecchi.

***7** Allora la terra fu scossa e tremò,
 le fondamenta dei monti furono smosse e scrollate;
 perch'egli fu irritato.

8 Un fumo salì dalle sue narici;
 un fuoco consumante uscì dalla bocca e sprizzarono carboni accesi.
9 Egli abbassò i cieli e discese,
 una fitta oscurità era sotto i suoi piedi.
10 Cavalcò un cherubino e volò;
 e planò sulle ali del vento;
11 egli mise le tenebre per sua dimora segreta;
 intorno a sé, per sua tenda, tenebre d'acqua,
 dense nubi dell'aria.
12 Per lo splendore che stava davanti a lui,
 le dense nubi si sciolsero in grandine e carboni ardenti.
13 L'Eterno tuonò nei cieli, l'Altissimo fece risuonare la sua voce,
 con grandine e con carboni ardenti.
14 Scagliò le sue saette e disperse i [miei] nemici⁴²⁵⁹;
 lanciò molte folgori e li mise in fuga.
15 Allora i letti delle acque apparvero, le fondamenta del mondo furono scoperte, al tuo rimprovero, o Eterno,
 al soffio del vento delle tue narici.
16 Egli tese dall'alto [la mano] e mi prese,
 mi trasse fuori dalle grandi acque.
17 Mi liberò dal mio potente nemico, da quelli che mi odiavano, perché erano più forti di me.
18 Essi mi avevano sorpreso nel di della mia calamità,
 ma l'Eterno fu il mio sostegno.

***19** Egli mi trasse fuori al largo, mi liberò,
 perché mi gradiva.
20 L'Eterno mi ha ricompensato secondo la mia giustizia,
 mi ha reso secondo la purezza delle mie mani,
21 poiché ho osservato le vie dell'Eterno
 e non mi sono ingiustamente allontanato dal mio Dio.
22 Poiché ho tenuto tutte le sue leggi davanti a me
 e non ho rifiutato i suoi precetti.
23 Sono stato perfetto⁴²⁶⁰ verso di lui,

⁴²⁵⁴ o : [i loro] figli sono sazi ;

⁴²⁵⁵ n. d. t. : dal sonno della morte;

⁴²⁵⁶ n. d. t. : il mio potente salvatore;

⁴²⁵⁷ o : d'iniquità;

⁴²⁵⁸ vedere Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. : altri nel soggiorno dei morti;

⁴²⁵⁹ esattamente: li disperse ;

⁴²⁶⁰ o: integro ; anche al v. 25;

mi son guardato dalla mia iniquità.
24 Perciò l'Eterno mi ha ripagato secondo la mia giustizia, secondo la purezza delle mie mani, ai suoi occhi.
25 Tu ti mostri con grazia verso il pio, e sei perfetto verso l'uomo perfetto;
26 ti mostri puro con chi è puro e ti mostri astuto⁴²⁶¹ con il perverso;
27 poiché tu salverai la gente afflitta e abbasserai gli occhi degli arroganti.
28 Sì, tu fai risplendere la mia lampada;
 l'Eterno, il mio Dio, illumina le mie tenebre.
29 Con te io assalgo una schiera, con il mio Dio aggredisco un muro.

***30** Quanto a *Dio, la sua via è perfetta;
 la parola dell'Eterno è purificata; egli è lo scudo di tutti quelli che sperano in lui.
31 Poiché chi è +Dio⁴²⁶² all'infuori dell'Eterno?
 Chi è Rocca all'infuori del nostro Dio?
32 Il *Dio che mi cinge di forza e rende la via perfetta?
33 Che rende i miei piedi simili a quelli delle cerva,
 mi rende saldo sulle mie colline;
34 addestra le mie mani alla battaglia e le mie braccia tendono⁴²⁶³ un arco di bronzo.
35 Tu m'hai dato lo scudo della tua salvezza,
 la tua destra mi ha sostenuto, la tua bontà mi ha reso grande.
36 Tu hai allargato la via davanti ai miei passi
 e i miei piedi non hanno vacillato.
37 Ho inseguito i miei nemici e li ho raggiunti;
 non son tornato indietro prima d'averli distrutti.
38 Li ho trafitti e non hanno potuto rialzarsi;
 son caduti sotto i miei piedi.
39 Tu m'hai cinto di forza per la guerra;

tu hai piegato sotto di me i miei avversari;
40 hai fatto voltar le spalle dei miei nemici, davanti a me,
 ho distrutto quelli che mi odiavano.
41 Essi gridavano e non c'era alcun salvatore,
 [essi gridavano] all'Eterno e lui non diede loro risposta.
42 Io li ho tritati come polvere al vento,
 li ho spazzati via come il fango delle strade.

***43** Tu m'hai liberato dalla contestazione del popolo, m'hai costituito capo di nazioni; un popolo che non conoscevo mi ha servito.
44 Al solo udir la mia voce, mi hanno ubbidito;
 i figli degli stranieri si sono sottomessi a me con simulazione⁴²⁶⁴.
45 I figli degli stranieri si son persi d'animo,
 sono usciti tremanti dai loro nascondigli⁴²⁶⁵.

***46** L'Eterno è vivente! Sia benedetta la mia Rocca,
 e sia esaltato il Dio della mia salvezza!
47 Il *Dio che fa la mia vendetta e mi sottomette i popoli,
48 che mi libera dai miei nemici.
 Tu mi hai innalzato pure sopra i miei avversari,
 mi hai salvato dall'uomo violento.
49 Perciò, o Eterno, ti celebrerò tra le nazioni
 e salmeggerò [al] tuo nome.
50 [E' lui] che accorda al suo re grandi liberazioni,
 usa benevolenza verso il suo unto,
 verso Davide e verso la sua discendenza in eterno».

Preghiera e liberazione del giusto dai suoi nemici

*** Salmo 19**

Al direttore musicale. Salmo di Davide.

1 I cieli raccontano la gloria di *Dio

⁴²⁶¹ vedere la nota in 2° Samuele Cap. 22 v. 27;

⁴²⁶² ebraico : *Eloah*;

⁴²⁶³ altri : *rompono*;

⁴²⁶⁴ cioè : *con finta obbedienza*; n. d. t. : altri : *mi hanno reso omaggio*;

⁴²⁶⁵ vedere la nota in 2° Samuele Cap. 22 v. 46;

e il firmamento annunzia l'opera delle sue mani.

2 Un giorno ne proclama⁴²⁶⁶ le parole all'altro giorno,
una notte la fa conoscere all'altra notte.

3 Non c'è un linguaggio, non ci sono parole;

tuttavia la loro voce è ascoltata⁴²⁶⁷,

4 i loro segnali⁴²⁶⁸ s'estendono per tutta la terra,

il loro linguaggio fino all'estremità del mondo.

In essi, egli ha posto una tenda per il sole.

5 Esso esce dalla sua camera nuziale, come uno sposo,
come un prode, è felice di correre la sua corsa.

6 Esso esce da una estremità dei cieli e il suo giro arriva fino all'altra estremità;
nulla è sottratto al suo calore.

***7** La legge dell'Eterno è perfetta, ristora l'anima;
le testimonianze⁴²⁶⁹ dell'Eterno sono sicure,
rendono saggi gli sciocchi⁴²⁷⁰.

8 I precetti dell'Eterno sono giusti, rallegrano il cuore;
il comandamento dell'Eterno è limpido, illumina gli occhi.

9 Il timore dell'Eterno è puro, sussiste per sempre;
i giudizi dell'Eterno sono verità, tutti quanti son giusti,

10 son più preziosi dell'oro, più di molto oro finissimo;
son più dolci del miele, di quello che stilla dai favi.

11 Anche il tuo servo è da essi ammaestrato;
v'è gran ricompensa a osservarli.

***12** Chi conosce i suoi errori?
Purificami dai miei [falli] che mi sono occulti.

13 Trattieni pure il tuo servo dai peccati commessi volontariamente, fa' che non prendano il sopravvento su di me;

allora sarò irreprensibile e sarò innocente da una grande trasgressione.

14 Che le parole della mia bocca e la meditazione del mio cuore, siano gradite davanti a te, o Eterno, mia Rocca e mio Redentore!

Il Signore risponde sempre all'invocazione del suo unto

Salmo 20

Al direttore musicale. Salmo di Davide.

1 Che l'Eterno ti risponda nel giorno della distretta;

che il nome del Dio di Giacobbe ti protegga;

2 che dal santuario⁴²⁷¹ ti mandi il soccorso,

ti sostenga da Sion;

3 che si ricordi di tutte le tue offerte e che accetti il tuo olocausto. [Pausa]

4 Che ti dia quel che il tuo cuore desidera,

che faccia riuscire ogni tuo progetto.

5 Noi trionferemo per la tua salvezza⁴²⁷²,

alzeremo le nostre bandiere nel nome del nostro Dio.

Che l'Eterno esaudisca tutte le tue richieste.

***6** Ora so che l'Eterno salva il suo unto

e gli risponderà dai cieli della sua santità,

con le prodezze salutari della sua destra.

7 Chi si vanta dei [loro] carri e chi dei [loro] cavalli;

ma noi [invece]⁴²⁷³ **del nome dell'Eterno, il nostro Dio.**

8 Quelli si piegano e cadono;

ma noi restiamo in piedi e siamo saldi.

9 O Eterno, salva! Che il re [dei cieli]⁴²⁷⁴

ci risponda nel giorno che noi l'invochiamo!

⁴²⁶⁶ cioè la testimonianza del firmamento;

⁴²⁶⁷ n. d. t. : altri : non s'ode;

⁴²⁶⁸ vedere la nota in 2° Samuele Cap. 22 v. 46; n. d. t. : altri : ma il loro suono; o la loro voce; o Ma la loro linea; o ma la loro armonia;

⁴²⁶⁹ esattamente : la testimonianza;

⁴²⁷⁰ n. d. t. : altri : semplici;

⁴²⁷¹ o : luogo santo;

⁴²⁷² n. d. t. : altri : vittoria;

⁴²⁷³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴²⁷⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

Il Signore risponde sempre all'invocazione del suo unto

Salmo 21

Al direttore musicale. Salmo di Davide.

- 1** Eterno! Il re gioirà nella tua forza, quanto esulterà per la tua salvezza!
2 Tu hai soddisfatto il desiderio del suo cuore e non hai rifiutato la richiesta delle sue labbra. [Pausa]
3 Poiché tu l'hai prevenuto con benedizioni eccellenti, hai posto sul suo capo una corona d'oro finissimo.
4 Egli ti aveva chiesto la vita e tu gliel'hai data: una grandezza di giorni per sempre, in eterno!
5 Grande è la sua gloria per la tua liberazione. Tu lo hai rivestito di maestà e di magnificenza;
6 poiché tu l'hai posto per la benedizione, a vita⁴²⁷⁵, l'hai riempito di gioia in tua presenza.
7 Perciò il re confida nell'Eterno e, per la bontà dell'Altissimo, non sarà mai troncato.
***8** La tua mano raggiungerà tutti i tuoi nemici; la tua destra raggiungerà quelli che ti odiano.
9 Saranno come in una fornace ardente, quando apparirai; l'Eterno, nella sua collera li inghiottirà, il fuoco li divorerà.
10 Tu farai sparire il loro frutto dalla terra e la loro discendenza tra i figli degli uomini;
11 perché hanno provato di fare del male contro di te; hanno ideato malvagi progetti, che non potevano attuare;
12 poiché tu farai loro voltar le spalle, quando tu preparerai la corda del tuo arco⁴²⁷⁶ contro la loro faccia.
13 Sei esaltato, o Eterno, nella tua forza!

⁴²⁷⁵ n. d. t. : altri : *poiché lo ricolmi delle tue benedizioni per sempre; o lo fai oggetto di benedizione per sempre; o Perciocchè tu l'hai posto in benedizioni in perpetuo;*

⁴²⁷⁶ esattamente : *le tue corde;*

Noi canteremo e noi celebriamo la tua potenza.

*Invocazione del suo unto in mezzo alle sofferenze, sua liberazione e vittoria finale*⁴²⁷⁷

Salmo 22

Al direttore del coro. Su «Ajeleth – Hasha – Khar»⁴²⁷⁸. Salmo di Davide.

- 1 *Dio mio! *Dio mio, perché mi hai abbandonato?**
[Ti tieni] lontano dalla mia salvezza, dalle parole del mio ruggire?⁴²⁷⁹
2 Dio mio! Io grido di giorno, ma tu non rispondi, di notte, ma non c'è riposo per me⁴²⁸⁰.
3 Ma tu, tu sei Santo, tu che risiedi [in mezzo alle] lodi d'Israele.
***4** I nostri padri si sono confidati in te; si sono confidati e tu li liberasti.
5 Essi hanno gridato a te e furono salvati; si sono confidati in te e non furono delusi.
6 Ma io, io sono un verme e non un uomo, l'obbrobrio degli uomini, il disprezzato dal popolo.
7 Quelli che mi vedono si beffano di me; storcono la bocca, scuotono il capo [e dicono]⁴²⁸¹:
8 «Lui si confida nell'Eterno: che lo faccia fuggire, che lo liberi dunque, poiché egli lo gradisce!»
9 Ma sei che tu m'hai tratto dal seno [che m'ha portato]; tu m'hai dato fiducia sulle mammelle di mia madre.
10 A te fui affidato fin dalla mia nascita,

⁴²⁷⁷ n. d. t. : Si tratta di una visione profetica di Cristo, nelle sue sofferenze espiatorie (cfr. Matteo Cap. 27);

⁴²⁷⁸ *Ajeleth – Hasha – khar* significa *Cerva dell'aurora* (forse la melodia di un Inno);

⁴²⁷⁹ n. d. t. : altri *senza soccorrermi, senza dare ascolto alle parole del mio gemito; o Tu sei lontano dalla mia salvezza»: sono le parole del mio lamento; (Perché stai) lontano dalla mia salute, (e dalle) parole del mio ruggire;*

⁴²⁸⁰ n. d. t. : altri *senza interruzione;*

⁴²⁸¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

tu sei il mio *Dio dal seno di mia madre.

11 Non stare lontano da me, perché l'angoscia è vicina, perché non c'è alcuno che m'aiuti.

***12** Molti tori m'hanno circondato; dei potenti di Basan m'hanno attorniato;

13 aprono la loro gola contro di me, come un leone rapace e ruggente.

14 Io sono sciolto come acqua, e tutte le mie ossa si lussano; il mio cuore è come la cera, si fonde in mezzo alle mie viscere.

15 Il mio vigore è inaridito come un coccio, e la lingua è attacca al palato; tu m'hai posto nella polvere della morte.

***16** Poiché mi hanno circondato i cani; un'assemblea di malvagi m'ha attorniato;

m'hanno forato le mie mani e i miei piedi.

17 Conterei tutte le mie ossa.

Essi mi guardano e mi osservano:

18 spartiscono fra loro le mie vesti e sulla mia tunica tirano a sorte.

19 Ma tu, Eterno! Non startene lontano, mia forza! Affrettati a soccorrermi.

20 Libera l'anima mia dalla spada, l'unica mia dalla zampa del cane;

21 salvami dalla gola del leone.

*Tu m'hai risposto fra le corna dei bufali⁴²⁸².

22 Io annunzierò il tuo nome ai miei fratelli,

io ti loderò in mezzo alla congregazione.

23 O voi che temete l'Eterno, lodatelo! Voi tutta la discendenza di Giacobbe, glorificatelo,

adoratelo voi tutti, stirpe d'Israele!

24 Poiché non ha disprezzato né disdegnato l'afflizione del sofferente, non gli ha nascosto il suo volto,

ma quando quello ha gridato a lui, egli l'ha ascoltato.

***25** Da te [viene] la mia lode nella grande congregazione;⁴²⁸³ io pagherò i miei voti in presenza di quelli che lo temono.

26 I semplici mangeranno e saranno saziati;

quelli che cercano l'Eterno lo loderanno;

il loro cuore vivrà in eterno.

***27** Tutte le estremità della terra si ricorderanno

e si convertiranno all'Eterno a lui e tutte le famiglie delle nazioni si prosterneranno davanti a te.

28 Poiché il regno appartiene all'Eterno,

egli domina sulle nazioni.

29 Tutti i potenti della terra mangeranno e adoreranno davanti a lui, s'inchineranno tutti quelli che scendono nella polvere, colui che non può far vivere la sua anima.

***30** Una discendenza lo servirà; essa sarà contata come una generazione del Signore⁴²⁸⁴.

31 Essi verranno e proclameranno la sua giustizia, ad un popolo che nascerà ... com'egli ha agito.

Celebrazione della fedeltà del Pastore

Salmo 23

Salmo di Davide.

1 L'Eterno è il mio pastore: nulla mi mancherà.

2 Egli mi fa riposare in verdeggianti pascoli, mi conduce a delle acque quiete.

3 Egli mi ristora l'anima, mi conduce per sentieri di giustizia, per amore del suo nome.

***4** Anche se camminassi per la valle dell'ombra della morte,

⁴²⁸² o : *rispondimi*; n. d. t. : altri : *Tu mi risponderai liberandomi dalle corna dei bufali*; o *salvami dalle corna dei bufali*; o *Ed esaudiscimi, liberandomi dalle corna de' liocorni*; o *e dalle corna dei bufali. Tu mi hai risposto*;

⁴²⁸³ n. d. t. : altri *Tu sei l'argomento della mia lode nella grande assemblea*; o *Sei tu la mia lode nella grande assemblea*; o *Da te io ho l'argomento della mia lode in grande raunanza*;

⁴²⁸⁴ n. d. t. : altri *si parlerà del Signore alla generazione futura*; o *Ella sarà annoverata per generazione al Signore*;

io non temerei alcun male, perché tu sei con me;

il tuo bastone e la tua verga, sono questi che mi consolano.

5 Tu apparecchi davanti a me una tavola,

in presenza dei miei nemici; tu hai unto d'olio il mio capo;

la mia coppa è colma.

6 Sì, la bontà e la grazia mi accompagneranno tutti i giorni della mia vita,

e la mia dimora sarà nella casa dell'Eterno per molti giorni.

Celebrazione del Re di gloria nel suo futuro Regno

Salmo 24

Salmo di Davide.

1 All'Eterno appartiene la terra e tutto quel che contiene⁴²⁸⁵, il mondo e i suoi abitanti.

2 Poich'egli l'ha fondata sui mari e l'ha stabilita sui fiumi.

3 Chi salirà al monte dell'Eterno? Chi potrà stare ritto nel luogo della sua santità?

4 Colui che ha le mani innocenti e il cuore puro, che non gonfia la sua anima per la vanità e non giura con l'inganno.

5 Egli riceverà benedizione dall'Eterno, e giustizia dal Dio della sua salvezza.

6 Tale è la generazione di quelli che lo cercano, di quelli che cercheranno il suo volto, o Giacobbe. [Pausa]

***7** Porte, alzate le vostre teste! e voi, portali eterni, alzatevi, e il Re di gloria entrerà⁴²⁸⁶.

8 Chi è questo Re di gloria? L'Eterno, forte e potente!

L'Eterno potente in battaglia.

9 Porte, alzate le vostre teste! e voi, portali eterni, alzatevi, e il Re di gloria entrerà.

10 Chi è questo Re di gloria? L'Eterno degli eserciti;

egli è il Re di gloria. [Pausa]

Invocazione del perdono di Dio per i peccati del giusto

Salmo 25⁴²⁸⁷

Di Davide.

1 א Alef A te, Eterno, io elevo l'anima mia.

2 ב Bet Dio mio, in te confido; fa' che io non sia deluso, che i miei nemici non trionfino su di me.

3 ג Gimel No, nessuno di quelli che sperano in te sarà deluso; siano confusi quelli che agiscono perfidamente senza ragione.

***4** ד Dalet Fammi conoscere le tue vie, o Eterno! Insegnami i tuoi sentieri.

5 ה He Fammi camminare nella tua verità e ammaestrarmi; poiché tu sei il Dio della mia salvezza; è in te che io spero tutto il giorno.

6 ו Vav Ricordati della tua misericordia, o Eterno e della tua bontà, perché sono per ogni tempo.

7 ז Zajn Non ricordarti dei peccati della mia gioventù, né delle mie trasgressioni⁴²⁸⁸; nella tua grazia, ricordati di me per la tua bontà, o Eterno!

***8** ח Keth L'Eterno è buono e giusto; perciò insegnerà la via ai peccatori.

9 ט Tet Farà camminare i semplici nella diritta [via], insegnerà ai semplici la sua via.

⁴²⁸⁵ esattamente : *la sua pienezza*;

⁴²⁸⁶ n. d. t. : *Porte...portali...* probabilmente si tratta dell'allegorica personificazione delle porte di Gerusalemme, con allusione al ritorno di Cristo, il Re del futuro Regno millenario promesso (cfr. Ezechiele Cap. 44 v. 2 - Michea Cap. 2:12,13);

⁴²⁸⁷ in questo e nei Salmi 25, 34, la lettera ebraica iniziale di ogni versetto segue l'ordine alfabetico (22 lettere);

⁴²⁸⁸ vedere la nota in Giobbe Cap. 7 v. 21;

- 10 יִּ Jod** Tutti i sentieri dell'Eterno sono grazia e verità, per quelli che osservano il suo patto e le sue testimonianze.
- 11 כּוֹף Kaf** A causa del tuo nome, o Eterno, tu perdonerai la mia iniquità, perch'essa è grande.
- 12 לָם Lamed** Chi è l'uomo che teme l'Eterno?
A lui gl'insegnerà la via che deve scegliere⁴²⁸⁹.
- 13 מֶמֶם Mem** La sua anima abiterà nel benessere e la sua discendenza erediterà la terra.
- 14 נוּן Nun** Il segreto⁴²⁹⁰ dell'Eterno è rivelato a quelli che lo temono, egli fa loro conoscere il suo patto.
- 15 סָם Samekh** I miei occhi sono continuamente sull'Eterno, perché sarà lui a trarre i miei piedi dalla rete.
- *16 עֵין Ajin** Volgiti a me e fammi grazia, perché io sono solo e afflitto.
- 17 פּוֹף Fe** Le distrette del mio cuore sono aumentate; liberami dalle mie angosce.
- 18 טָדִי Tsadi** Vedi la mia afflizione e le mie pene e perdona tutti i miei peccati.
- 19 קָף Kuf** Guarda i miei nemici, perché son molti; mi odiano d'un odio violento.
- 20 רֶס Res** Guarda la mia anima e salvami; che io non sia deluso, perché mi sono confidato in te.
Che l'integrità e la rettitudine mi siano d'aiuto, perché mi sono affidato a te.
- 22 תָּו Tau** O Dio! Riscatta Israele da tutte le sue tribolazioni.

Invocazione della giustizia di Dio
Salmo 26

⁴²⁸⁹ o : che lui [l'Eterno] ha scelto;

⁴²⁹⁰ cioè : le rivelazioni intime;

Di Davide.

- 1** O Eterno! Fammi giustizia, perché ho camminato nella mia integrità e mi sono confidato nell'Eterno: io non vacillerò.
- 2** Scrutami, o Eterno! Mettimi alla prova; esamina i miei reni e il mio cuore.
- 3** Poiché ho davanti agli occhi la tua bontà e ho camminato nella tua verità.
- 4** Io non mi sono seduto insieme ad uomini falsi, non vado con gente ipocrita.
- 5** Io odio la congregazione di chi fa il male, e non mi siederò con i malvagi.
- 6** Io laverò le mie mani nell'innocenza, farò il giro del tuo altare, o Eterno!
- 7** Per intonare la lode, e per raccontare tutte le tue meraviglie.
- 8** Eterno! Io ho amato la dimora della tua casa, il luogo ove risiede la tua gloria.
- 9** Non mettere l'anima mia insieme ai peccatori, né la mia vita con gli uomini sanguinari,
- 10** nelle cui mani vi sono dei crimini, e la cui destra è colma di regali corruttori.
- 11** Ma io, io camminerò nella mia integrità; riscattami e fammi grazia.
- 12** Il mio piede si tiene sul cammino spianato: io benedirò l'Eterno nelle assemblee.

Fiducia nella giustizia di Dio

Salmo 27

Di Davide.

- 1** L'Eterno è la mia luce e la mia salvezza; di chi avrò paura?
L'Eterno è la fortezza della mia vita; di chi avrò terrore?
- *2** Quando i malvagi, miei avversari e miei nemici, mi hanno assalito per divorarmi, essi stessi hanno inciampato e sono caduti.
- 3** Se un esercito si accampasse contro di me,

il mio cuore non avrebbe paura;
se infuriasse la battaglia contro di me,
anche così sarei fiducioso.

4 Una cosa ho chiesto all'Eterno,
questa io ricercherò:
che io abiti nella casa dell'Eterno tutti i
giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza
dell'Eterno,
per riflettere [su di lui] nel suo tempio.

5 Poiché nel giorno malvagio, egli mi
nasconderà nella sua cella,
mi custodirà nel segreto della sua
dimora,
mi porterà in alto sopra una roccia.

6 Ora la mia testa sarà innalzata sui
miei nemici che mi circondano,
io sacrificherò nella sua dimora, dei
sacrifici di grida gioiose;
canterò e salmeggerò all'Eterno.

***7** Eterno, ascolta! Con la mia voce io
grido [a te];
fammi grazia, rispondimi.

8 Il mio cuore ha detto per te: "Cercate
il mio volto!"

Io cerco il tuo volto, o Eterno!
9 Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo;
tu sei stato il mio aiuto;
non lasciarmi, non abbandonarmi,
o Dio della mia salvezza!

10 Quando mio padre e mia madre
m'avessero abbandonato,
l'Eterno mi accoglierà.

11 Eterno! Insegnami la tua via,
guidami nel sentiero appianato, a
fronte dei miei nemici.

12 Non darmi secondo il desiderio dei
miei avversari;
perché dei falsi testimoni si sono levati
contro di me,
gente che respira violenza.

13 Se io non avessi avuto fede di
vedere
la bontà dell'Eterno sulla terra dei
viventi....!

14 Spera nell'Eterno! Fortificati,
e che il tuo cuore sia stabile⁴²⁹¹; sì,
spera nell'Eterno!

Celebrazione della fiducia nella giustizia di Dio

⁴²⁹¹ altri : ed egli fortificherà il tuo cuore;

Salmo 28

Di Davide.

1 Eterno! Io grido a te, mia Rocca;
non tacerti verso me,
perché, se non mi rispondi,
io sarò simile a quelli che scendono
nella tomba.

2 Ascolta la voce delle mie suppliche
quando grido a te,
quando alzo le mani all'oracolo della
tua santità.

3 Non trascinarvi via con i malvagi,
né con gli operatori d'iniquità,
che parlano di pace con il prossimo,
mentre hanno la malizia nel cuore.

4 Ripagali secondo le loro opere,
secondo l'iniquità delle loro azioni;
retribuiscili secondo l'opera delle loro
mani;
dà loro ciò che si meritano.

5 Poiché loro non badano agli atti
dell'Eterno,
né all'opera delle sue mani,
egli li abatterà e non li rialzerà.

***6** Benedetto sia l'Eterno,
poiché ha udito la voce delle mie
suppliche.

7 L'Eterno è la mia forza e il mio
scudo;
in lui il mio cuore s'è confidato
e sono stato soccorso;
il mio cuore s'è rallegrato
e io lo celebrerò con il mio cantico.

8 L'Eterno è la forza [del suo popolo]
⁴²⁹²;
egli è il baluardo di liberazione del suo
unto.

9 Salva il tuo popolo e benedici la tua
eredità;
pascili e sostienili per sempre!

Celebrazione del governo e della benedizione di Dio

Salmo 29

Salmo di Davide.

1 Date all'Eterno, figli dei forti⁴²⁹³,
date all'Eterno la gloria e la forza!

2 Date all'Eterno la gloria dovuta al
suo nome;

**adorate l'Eterno, con santa
magnificenza.**

⁴²⁹² n. d. t. J. N. Darby ha: loro forza;

⁴²⁹³ n. d. t. altri: figli di Dio;

***3** La voce dell'Eterno è sulle acque;
 il *Dio di gloria fa tuonare;
 l'Eterno è sulle grandi acque.
4 La voce dell'Eterno è potente,
 la voce dell'Eterno è magnifica.
5 La voce dell'Eterno rompe i cedri;
 l'Eterno spezza i cedri del Libano.
6 Fa saltellare [i monti]⁴²⁹⁴ come
 vitelli,
 il Libano e il Sirion⁴²⁹⁵ come giovani
 bufali.
7 La voce dell'Eterno fa zampillare il
 fuoco dai solchi⁴²⁹⁶.
8 La voce dell'Eterno fa tremare il
 deserto;
 l'Eterno fa tremare il deserto di Cades.
9 La voce dell'Eterno fa figliare le
 cervi e defogliare le foreste.
 Nel suo tempio tutto esclama:
 "Gloria!"

***10** L'Eterno si siede sui diluvi⁴²⁹⁷,
 anzi l'Eterno siede Re per sempre.
11 L'Eterno darà forza al suo popolo;
 l'Eterno benedirà il suo popolo
 dandogli pace.

Celebrazione della guarigione ottenuta

Salmo 30

Salmo. Cantico per l'inaugurazione della casa. Di Davide.

1 Eterno! Io t'esalterò, perché m'hai
 liberato⁴²⁹⁸
 e hai impedito che i miei nemici si
 rallegrassero di me.
2 Eterno! Dio mio! Io ho gridato a te e
 tu m'hai guarito.
3 Eterno! Tu hai fatto risalire l'anima
 mia da Shéol⁴²⁹⁹,
 tu m'hai ridato la vita fra quelli che
 scendono nella tomba.

***4** Cantate all'Eterno voi suoi santi⁴³⁰⁰,
 celebrate la memoria della sua santità.
5 Poiché l'ira sua è per un momento,
 ma la sua bontà è per tutta una vita.

⁴²⁹⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴²⁹⁵ n. d. t. altri: *l'Ermon*;

⁴²⁹⁶ n. d. t. altri: *guizzare i fulmini*;

⁴²⁹⁷ la stessa parola usata per Diluvio (cfr Genesi Cap. 6
 v. 17, ecc.);

⁴²⁹⁸ esattamente *tirato fuori*;

⁴²⁹⁹ vedere Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. : altri *nel
 soggiorno dei morti*;

⁴³⁰⁰ altri *uomini pii*;

La sera vengono per noi i pianti
 ma la mattina viene la gioia.

6 Ma io, io ho detto, nella mia
 prosperità:

"Non sarò mai smosso".

7 Eterno! Per il tuo favore tu hai dato
 stabilità e forza al mio monte...;
 tu nascondesti il tuo volto e io rimasi
 spaventato.

8 Eterno! Ho io gridato a te e ho
 supplicato il Signore⁴³⁰¹:

9 «*Che profitto avrai dal mio sangue
 s'io scendo nella tomba?*

*Potrebbe la polvere celebrarti,
 predicare la tua verità?»*

10 Ascolta, o Eterno e fammi grazia;
 o Eterno, sii tu il mio aiuto!

11 Tu hai mutato il mio dolore in
 allegrezza⁴³⁰²;

hai sciolto il mio sacco e mi hai
 rivestito di gioia,

12 perché la [mia] anima⁴³⁰³ ti lodi con
 cantici,

senza mai tacere.

Eterno! Dio mio, io ti celebrerò per
 sempre.

Invocazione di aiuto e di forza contro i nemici

Salmo 31

Al direttore musicale. Salmo di Davide.

1 In te, Eterno, io ho messo la mia
 fiducia,

che io non sia mai confuso; liberami
 per la tua giustizia.

2 Inclina a me il tuo orecchio;
 affrettati a liberarmi; sii per me una
 rocca,

una fortezza, una casa fortificata dove
 tu mi porti in salvo.

3 Tu sei la mia rocca e la mia fortezza;
 per il tuo nome, guidami e conducimi.

4 Tirami fuori dalla rete che hanno
 nascosto per me;
 poiché tu sei la mia forza.

5 Nella tua mano rimetto il mio spirito;
 tu m'hai riscattato, o Eterno, *Dio di
 verità.

***6** Io odio quelli che si affidano
 agl'idoli vani⁴³⁰⁴;

⁴³⁰¹ molti *l'Eterno*;

⁴³⁰² esattamente *danza*;

⁴³⁰³ esattamente *gloria*;

⁴³⁰⁴ n. d. t. altri: *vanità illusorie*;

ma io, io confiderò nell'Eterno.

7 Esulterò e mi rallegrerò per la tua bontà,
poiché tu hai visto la mia afflizione,
hai conosciuto le angosce dell'anima mia

8 e non mi hai dato in mano del nemico;
tu m'hai messo i piedi al largo.

9 Eterno! Fammi grazia, perché sono tribolato:

l'occhio mio, l'anima mia, le mie viscere, si consumano di dolore.

10 La mia vita si consuma nella tristezza,
i miei anni svaniscono nel pianto;
la forza mi manca; per la mia iniquità
si logorano tutte le mie ossa.

11 A causa di tutti i miei nemici,
son diventato obbrobrio per i miei vicini [anche]
di più, un terrore per i miei conoscenti.
Chi mi vede al di fuori, fugge via da me.

12 Sono dimenticato apertamente,
come un morto, sono simile a un vaso di scarto.

13 Perché ho udito le calunnie di molti,
(il terrore è intorno a me)
mentr'essi si consigliavano a mio danno

e meditavano di togliermi la vita.

14 Ma io, o Eterno, io confido in te;
io ho detto: "Tu sei il mio Dio".

***15** I miei giorni sono nelle tue mani;
liberami dalla mano dei miei nemici
e da quelli che mi perseguitano.

16 Fa' risplendere il tuo volto sul tuo servo;
salvami per la tua bontà.

17 Eterno, ch'io non sia confuso,
perché t'invoco;
siano confusi i malvagi,
siano ridotti al silenzio nello Shéol⁴³⁰⁵.

18 Ammutoliscono le labbra bugiarde,
che parlano contro il giusto con
arroganza,
con alterigia e con disprezzo.

***19** Oh! Quant'è grande la bontà,
che tu riservi a quelli che ti temono,

che dimostri in presenza dei figli degli uomini,

verso quelli che confidano in te!

20 Tu li nascondi nel segreto in tua presenza,
lontano dalle macchinazioni degli uomini;

tu li custodisci in una cella,
al riparo dalla maldicenza.

21 Sia benedetto l'Eterno
poich'egli ha reso mirabile la sua bontà per me,
dentro in una città fortificata.

22 Io, nella mia agitazione, dicevo:
"Sono respinto dinanzi ai tuoi occhi";
ma tu hai udito la voce delle mie suppliche,
quand'ho gridato a te.

***23** Amate l'Eterno voi tutti i suoi santi!⁴³⁰⁶

L'Eterno preserva i fedeli,
ma punisce con rigore chi agisce con orgoglio.

24 Siate saldi e il vostro cuore si fortifichi,
o voi tutti che sperate nell'Eterno!

La confessione e il perdono dei peccati del giusto

Salmo 32

Di Davide. Cantico.

1 Beato l'uomo a cui la trasgressione è perdonata

[e] il cui peccato è coperto!

2 Beato l'uomo a cui l'Eterno non imputa l'iniquità
e nel cui spirito non c'è frode!

***3** Quando mi sono taciuto,
le mie ossa si consumavano, quando ruggivo tutto il giorno.

4 Poiché giorno e notte la tua mano si appesantiva su di me,
il mio vigore⁴³⁰⁷ era mutato in arsura estiva. [Pausa]

***5** Io ti ho fatto conoscere il mio peccato
e non ho coperto la mia iniquità.
Ho detto: «Confesserò le mie trasgressioni all'Eterno»

⁴³⁰⁵ vedere Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. : altri nel soggiorno dei morti;

⁴³⁰⁶ come Salmo 30 v. 4;
⁴³⁰⁷ esattamente la mia linfa;

e tu, tu hai perdonato l'iniquità del mio peccato. [Pausa]

6 Perciò ogni uomo pio t'invuchi al tempo in cui ti si trova; straripino pure le grandi acque, certamente esse non lo travolgeranno.

7 Tu sei il mio rifugio, tu mi guardi dalle avversità, tu mi circonderai di canti trionfali di liberazione. [Pausa]

***8** Io ti istruirò e ti insegnerò la via per la quale devi camminare; io ti consiglierò avendo il mio occhio su te.

9 Non siate come il cavallo e come il mulo che non hanno intelligenza, il cui pregio⁴³⁰⁸ è la briglia e il morso, per reprimerli quando⁴³⁰⁹ essi non ti si avvicinano!

***10** Molte afflizioni ha l'empio; ma chi confida nell'Eterno sarà circondato dalla sua bontà.

***11** Rallegratevi nell'Eterno, esultate voi giusti! Mandate grida di gioia, voi tutti che siete retti di cuore!

Celebrazione del governo e della misericordia di Dio

Salmo 33

1 Esultate nell'Eterno voi giusti; la lode s'addice agli uomini retti.

2 Celebrate l'Eterno con l'arpa, cantate a lui con il liuto a dieci corde.

3 Cantategli un cantico nuovo, suonate abilmente i vostri strumenti con grida di gioia.

4 Poiché la parola dell'Eterno è retta e tutta l'opera sua è fatta con verità.

5 Egli ama la giustizia e l'equità⁴³¹⁰; la terra è piena della bontà dell'Eterno.

***6** I cieli furono fatti dalla parola dell'Eterno, tutto il loro esercito, per lo spirito⁴³¹¹ della sua bocca.

7 Egli ammassa come in un mucchio le acque del mare,

rinchiude in serbatoi gli abissi.

8 Tutta la terra tema l'Eterno; che tutti gli abitanti del mondo lo temino.

9 Poiché lui parlò e [la cosa] è creata; egli comandò ed essa si è tenuta là.

***10** L'Eterno annulla il consiglio delle nazioni, egli revoca i disegni dei popoli.

11 Il consiglio dell'Eterno sussiste per sempre, i disegni del suo cuore, di generazione in generazione.

***12** Beata la nazione il cui Dio è l'Eterno; il popolo ch'egli ha scelto per sua eredità.

13 L'Eterno guarda dai cieli, egli vede tutti i figli degli uomini
14 dal luogo⁴³¹² della sua dimora, studia tutti gli abitanti della terra;

15 è lui che forma il cuore di tutti, che conosce tutte le loro opere.

16 Il re non è salvato da un grande esercito; il prode non scampa per la sua gran forza,

17 il cavallo è incapace di salvare, esso non libera con il suo gran vigore,

18 ecco, **l'occhio dell'Eterno è su quelli che lo temono,**

su quelli che sperano nella sua bontà, **19** per liberare l'anima loro dalla morte e conservarli in vita in tempo di carestia.

***20** L'anima nostra aspetta l'Eterno; egli è il nostro aiuto e il nostro scudo.

21 In lui si rallegrerà il nostro cuore, perché abbiamo confidato nel suo santo nome.

22 La tua bontà, o Eterno, sia sopra di noi, poiché abbiamo sperato in te.

Benedizione della protezione e della liberazione di Dio

Salmo 34⁴³¹³

⁴³⁰⁸ n. d. t. : altri *la cui bocca bisogna frenare; o si piega la loro fierezza;*

⁴³⁰⁹ altri *in modo che;*

⁴³¹⁰ esattamente *il giusto giudizio;*

⁴³¹¹ n. d. t. : altri *dal soffio;*

⁴³¹² esattamente *luogo fissato;* vedere 1° Re Cap. 8 v. 39;

⁴³¹³ vedere nota del Salmo 25;

Di Davide, quando si finse pazzo davanti ad Abimelec, e fu scacciato da lui.

- 1 א Alef** Io benedirò l'Eterno in ogni tempo;
la sua lode sarà sempre nella mia bocca.
- 2 ב Bet** L'anima mia si gloriava nell'Eterno;
i semplici l'udiranno e si rallegreranno.
- 3 ג Gimel** Magnificate con me l'Eterno ed esaltiamo tutti insieme il suo nome.
- *4 ד Dalet** Io ho cercato l'Eterno ed egli m'ha risposto,
m'ha liberato da tutti i miei terrori.
- 5 ה He** Essi lo hanno guardato e sono stati illuminati,
nei loro volti non c'è vergogna.
- 6 ו Vav** Quest'afflitto ha gridato e l'Eterno l'ha esaudito;
l'ha salvato da tutte le sue distrette.
- 7 ז Zajn** L'angelo dell'Eterno s'accampa
intorno a quelli che lo temono,
e li libera.
- 8 ח Keth** Gustate e vedete quanto l'Eterno è buono!
Beato l'uomo che confida in lui.
- 9 ט Tet** Temete l'Eterno voi suoi santi⁴³¹⁴,
poiché nulla manca a quelli che lo temono.
- 10 י Jod** I leoncini soffrono penuria e hanno fame,
ma a quelli che cercano l'Eterno, nessun bene manca.
- *11 כ Kaf** Venite, figli, ascoltate; io v'insegnerò il timor dell'Eterno.
- 12 ל Lamed** Chi è l'uomo a cui piace la vita [e] che ama i giorni che vedono del bene?

⁴³¹⁴ n. d. t. : altri che gli siete consacrati;

- 13 מ Mem** Guarda la tua lingua dal male e le tue labbra da parole ingannatrici.
- 14 נ Nun** Allontanati dal male e fa' il bene;
cerca la pace e procurala.
- 15 ס Samekh** Gli occhi dell'Eterno [guardano] i giusti,
i suoi orecchi sono [aperti] al loro grido.
- 16 ע Ajin** Il volto dell'Eterno è contro quelli che fanno il male,
per cancellare dalla terra il loro ricordo.
- 17 פ Fe** [I giusti] gridano e l'Eterno li ascolta
e li libera da tutte le loro distrette.
- 18 צ Tsadi** L'Eterno è vicino a quelli che hanno il cuore afflitto
e salva quelli che hanno lo spirito abbattuto⁴³¹⁵.
- *19 ק Kuf** Le afflizioni del giusto sono numerose
ma l'Eterno lo libera da tutte,
gli preserva tutte le sue ossa:
non se ne spezza neanche uno.
- 20 ר Res** Il male farà perire il malvagio,
quelli che odiano il giusto ne porteranno la pena.
- 21 ש Sin** L'Eterno riscatta l'anima dei suoi servi,
e nessuno di quelli che confidano in lui sarà considerato colpevole.

*Invocazione della liberazione di Dio dalle insidie dei nemici*⁴³¹⁶

Salmo 35

Di Davide.

1 Eterno! Contesta contro quelli che contestano con me,

⁴³¹⁵ n. d. t. : altri e pregavo con il capo chino sul petto; o riecheggiava nel mio petto la mia preghiera; o E la mia orazione mi ritornava in seno;

⁴³¹⁶ n. d. t. : Si tratta di una visione profetica di Cristo, nelle sue sofferenze espiatorie (cfr. Matteo Cap. 27);

combatti contro quelli che mi combattono.

2 Prendi lo scudo e la targa e vieni in mio aiuto.

3 Prendi la lancia e sbarra la via davanti ai miei persecutori; dì alla mia anima: «*Sono io la tua salvezza*».

***4** Che siano confusi e svergognati quelli che cercano di togliermi la vita; si ritirino e siano umiliati quelli che meditano la mia rovina.

5 Siano come pula al vento e l'angelo dell'Eterno li dia la caccia.

6 Sia la loro via tenebrosa e sdruciolevole e l'angelo dell'Eterno li insegua.

7 Poiché, senza motivo, m'hanno teso di nascosto la loro rete, senza motivo hanno scavato una fossa per l'anima mia.

8 Venga su lui una rovina che non ha mai conosciuto, e che cada nella rete che ha nascosta; che cada per la sua rovina.⁴³¹⁷

9 Allora l'anima mia esulterà nell'Eterno e si rallegherà della sua salvezza.

10 Tutte le mie ossa diranno: «*Eterno! Chi è come te che liberi l'afflitto da chi è più forte di lui, l'afflitto e il povero da colui che lo depreda?*»

***11** Dei testimoni violenti si alzano; m'interrogano su cose che io non conosco.

12 Essi mi rendono male per bene; l'anima mia è desolata.

13 Eppure io, quand'essi sono stati malati, io vestivo d'un sacco, umiliavo l'anima mia con il digiuno, ripetevo la mia preghiera nel mio seno⁴³¹⁸.

14 L'ho trattato come se fosse stato il mio amico, mio fratello, andavo chino e triste, come uno che pianga sua madre.

15 Ma della mia avversità, essi si sono rallegrati e si sono radunati; i calunniatori si sono radunati contro di me e io non l'ho saputo; essi m'hanno lacerato senza posa.

16 Con degl'empi⁴³¹⁹, parassiti, schernitori, digrignano i denti contro di me.

***17** Signore! Fino a quando starai a guardare?

Allontana l'anima mia dalla loro distruzione, l'unica mia, dai giovani leoni.

18 **Io ti celebrerò nella grande assemblea, ti loderò in mezzo a un grande⁴³²⁰ popolo.**

19 Non si ralleghino di me quelli che, a torto, mi sono nemici, né strizzino l'occhio quelli che m'odiano senza motivo.

20 Poiché non parlano di pace, ma meditano inganni contro la gente pacifica del paese.

21 Aprono larga la bocca contro di me e dicono:

«*Ah, ah! Ah, ah! L'ha visto il nostro occhio*».

22 Tu l'hai visto, Eterno, non tacere, Signore, non allontanarti da me!

23 Risvegliati, déstati per farmi giustizia, mio Dio e Signore, per difendere la mia causa.

24 Giudicami secondo la tua giustizia, o Eterno, Dio mio! Che essi non si ralleghino a mio riguardo,

25 che non dicano in cuor loro: «*Ah, ah! [ecco] quel che volevamo⁴³²¹*!»!

Che non dicano: «*Lo abbiamo divorato*».

26 Siano tutti insieme svergognati e confusi

quelli che si ralleghano dei miei mali; siano ricoperti di vergogna e disonore

⁴³¹⁷ n. d. t. : altri *Sventura li colga all'improvviso e siano presi nella rete ch'essi hanno nascosta; o cadano nella trappola preparata per me; Li colga la bufera improvvisa, li catturi la rete che hanno tesa, siano travolti dalla tempesta;*

⁴³¹⁸ n. d. t. : altri *e pregavo con il capo chino sul petto; o riecheggiava nel mio petto la mia preghiera; o E la mia orazione mi ritornava in seno;*

⁴³¹⁹ o : *ipocriti;*

⁴³²⁰ o : *forte;*

⁴³²¹ esattamente : *la nostra anima;*

quelli che s'innalzano superbi contro di me.

27 Ma quelli che si compiacciono della mia giustizia, cantino e si rallegriano, possano sempre dire:

«Glorificato sia l'Eterno che vuole la pace del suo servo!»

28 E la mia lingua riparlerà della tua giustizia, e la tua lode tutto il giorno.

I malvagi si saziano d'iniquità, ma i giusti si dissetano alla sorgente di Dio

Salmo 36

Al direttore musicale. Di Davide, servo dell'Eterno.

1 La trasgressione del malvagio, nell'intimo, il mio cuore dice⁴³²² ch'egli⁴³²³ non ha alcun timore di Dio, davanti agli occhi suoi.

2 Poiché lo illude ai suoi propri occhi, quando la sua iniquità si manifesta odiosamente.

3 Le parole della sua bocca sono iniquità e inganno; egli desiste d'essere giudizioso e di fare il bene.

4 Medita la vanità⁴³²⁴ sul suo letto; si tiene nella via che non è buona; egli non ha in orrore il male.

***5** Eterno, la tua bontà giunge fino ai cieli, la tua fedeltà [giunge] fino alle nuvole.

6 La tua giustizia è come le montagne più alte⁴³²⁵, i tuoi giudizi sono un grande abisso. Eterno, tu vieni in aiuto a uomini e bestie.

7 O Dio, com'è preziosa la tua bontà! Perciò i figli degli uomini si rifugiano all'ombra delle tue ali.

8 Essi saranno abbondantemente saziati del grasso della tua casa, tu li disseterai al torrente delle tue delizie.

⁴³²² dire nel senso del linguaggio parlato; qui e Salmo 110 v. 1;

⁴³²³ n. d. t. : altri *L'iniquità parla all'empio nell'intimo del suo cuore; o Nel cuore dell'empio parla il peccato; o IL misfatto dell'empio mi dice dentro al cuore, (Ch'egli) non (ha) timore alcuno di Dio;*

⁴³²⁴ o : il male;

⁴³²⁵ esattamente : montagne di *Dio;

9 Poiché in te è la fonte della vita, nella tua luce noi vedremo la luce.

10 Mantieni la tua bontà a quelli che ti conoscono e la tua giustizia ai retti di cuore.

11 Non mi raggiunga il piede dei superbi, la mano dei malvagi non mi metta in fuga.

12 Là sono caduti quelli che fanno il male; sono stati atterrati e non possono rialzarsi.

Il poco del giusto sarà più benedetto dell'abbondanza dei malvagi

Salmo 37⁴³²⁶

Di Davide.

1 א Alef Non irritarti a causa di quelli che fanno il male; non essere geloso di quelli che praticano l'iniquità;

2 perché ben presto saranno falciati come l'erba verde, saranno seccati.

3 ב Bet Confidati nell'Eterno e fa' il bene; abita il paese e pasturati⁴³²⁷ di fedeltà,

4 trova la tua gioia nell'Eterno ed egli appagherà i desideri del tuo cuore.

5 ג Gimel Riponi la tua sorte nell'Eterno, confida in lui ed egli agirà,

6 renderà⁴³²⁸ la tua giustizia come la luce, e il tuo diritto come il pieno mezzogiorno.

7 ד Dalet Sta' in silenzio [appoggiato] sull'Eterno e aspettalo; non adirarti per colui che prospera nella sua via, per l'uomo che ha successo nei suoi progetti.

8 ה He Cessa dall'ira e lascia lo sdegno; non adirarti, o faresti il male.

9 Poiché coloro che fanno il male saranno sterminati, ma quelli che sperano nell'Eterno possederanno il paese.

⁴³²⁶ vedere nota del Salmo 25;

⁴³²⁷ o dedicati alla;

⁴³²⁸ o farà uscire;

10 **ⲓ Vav** Ancora un po' e il malvagio non sarà più; tu osserverai il suo luogo, esso non ci sarà più,
 11 i semplici possederanno il paese e godranno le delizie di una abbondanza di pace.
 *12 **ⲓ Zajn** Il malvagio complotta contro il giusto e digrigna i denti contro di lui,
 13 ma il Signore riderà di lui, perché vede avvicinarsi il suo giorno [finale]⁴³²⁹.
 14 **ⲛ Keth** I malvagi hanno tratto la spada e teso il loro arco, per abbattere l'afflitto e il bisognoso, per sgozzare quelli che vanno per la retta via.
 15 La loro spada penetrerà nel loro cuore e i loro archi si spezzeranno.
 16 **ⲛ Tet** Il poco del giusto vale più che l'abbondanza di molti malvagi,
 17 perché le braccia dei malvagi saranno spezzate, ma l'Eterno sostiene i giusti.
 18 **ⲓ Jod** L'Eterno conosce i giorni degli uomini integri, **la loro eredità sarà per sempre;**
 19 non saranno confusi in tempo di sventura, ma saranno saziati in tempo di carestia.
 20 **ⲕ Kaf** Poiché i malvagi periranno, i nemici dell'Eterno saranno consumati e andranno in fumo come grasso d'agnelli⁴³³⁰.
 21 **ⲓ Lamed** Il malvagio prende in prestito e non restituisce;
 ma il giusto usa grazia e dona,
 22 chi è benedetto da [Dio]⁴³³¹ erediterà la terra, ma chi è maledetto sarà sterminato.
 *23 **ⲙ Mem** I passi dell'uomo [retto]⁴³³² son guidati dall'Eterno; egli gradisce le sue vie.
 24 Se cade, non sarà distrutto, perché l'Eterno lo sostiene per la mano.
 25 **ⲛ Nun** Io sono stato giovane e ora sono vecchio,

ma non ho mai visto il giusto abbandonato,
 né la sua discendenza mendicare il pane.
 26 Tutti i giorni fa grazia e dà in prestito, e la sua discendenza sarà benedetta.
 27 **ⲟ Samekh** Ritirati dal male e fa' il bene e rimani così per sempre,
 28 poiché l'Eterno ama la giustizia e non abbandona i suoi santi⁴³³³;
essi saranno conservati in eterno; ma la discendenza dei malvagi sarà sterminata.
 29 **ⲗ Ajin** I giusti erediteranno il paese e l'abiteranno per sempre.
 *30 **ⲉ Fe** La bocca del giusto proferisce saggezza e la sua lingua parla con giustizia.
 31 La legge di Dio è nel suo cuore; i suoi passi non vacilleranno.
 32 **ⲗ Tsadi** Il malvagio spia il giusto e cerca di farlo morire.
 33 L'Eterno non l'abbandonerà nelle sue mani, non lo condannerà quando egli viene giudicato.
 34 **ⲕ Kuf** Spera nell'Eterno e segui la sua via; egli ti eleverà finché tu possieda il paese, e veda lo sterminio dei malvagi.
 *35 **ⲓ Res** Ho visto il malvagio e prepotente ergersi come albero verdeggianti sul suolo natò,
 36 ma egli è scomparso⁴³³⁴, ecco, non c'è più; io l'ho cercato, ma non si è più trovato.
 37 **ⲗ Sin** Osserva l'uomo integro e considera l'uomo retto, perché la fine⁴³³⁵ d'uomo tal uomo è la pace⁴³³⁶,
 38 ma i trasgressori saranno distrutti insieme; la fine dei malvagi è d'essere sterminati.⁴³³⁷

⁴³²⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;
⁴³³⁰ altri come lo splendore delle praterie;
⁴³³¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;
⁴³³² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴³³³ come Salmo 30 v. 4;
⁴³³⁴ o : uno scomparire;
⁴³³⁵ o : l'avvenire; anche al v. 38;
⁴³³⁶ n. d. t. : altri perché l'uomo di pace avrà una discendenza; o Perciocchè vi è mercede per l'uomo di pace;
⁴³³⁷ o : sterminata;

- 39 **τ** **Tau** Ma la salvezza dei giusti viene
dall'Eterno;
egli è la loro forza in tempo d'angoscia,
40 e l'Eterno li aiuterà e li libererà; li
libera dai malvagi e li salverà,
perché si sono confidati in lui.

*Le sofferenze espiatorie del giusto
abbandonato da tutti*

Salmo 38⁴³³⁸

Salmo di Davide. Per far ricordare.

1 Eterno, non riprendermi nella tua ira,
e non punirmi nel tuo furore!

***2** Poiché le tue frecce sono
penetrate⁴³³⁹ in me
e la tua mano è dura su di me.

3 Non c'è nulla d'intatto nella mia
carne a causa della tua ira;
non c'è pace per le mie ossa a causa del
mio peccato.

4 Poiché le mie iniquità sono cadute
sulla⁴³⁴⁰ mia testa;
come un pesante fardello, troppo
pesanti per me.

5 Le mie piaghe son fetide e purulente
per la mia follia.

6 Son abbattuto e accasciato, triste
vado in giro tutto il giorno.

7 I miei fianchi sono pieni
d'infiemmazione,
non v'è nulla d'intatto nella mia carne.

8 Sono sfinito e molto depresso;
ruggisco dal fremito del mio cuore.

***9** Signore! Ti sta davanti ogni mio
desiderio,
i miei gemiti non ti sono nascosti.

10 Il mio cuore batte forte, la mia forza
mi lascia,
anche la luce dei miei occhi m'è venuta
meno.

11 **Quelli che mi amano e i miei
compagni,
stanno lontani dalla mia piaga,
i miei stessi parenti si fermano a
distanza.**

12 Quelli che desiderano la mia vita mi
tendono dei tranelli,

quelli che cercano il mio male parlano
di rovina
e meditano⁴³⁴¹ inganni tutto il giorno.

***13** Ma io, come un sordo, non
ascolto,
come un muto, non apro la bocca.

14 Sono diventato un uomo che non
capisce,
nella cui bocca non ci sono parole per
replicare.

15 Questo perché io spero in te,
Eterno!

Tu risponderai, Signore, Dio mio!

16 Perché ho detto: «*Non si rallegrino
di me*»;

quando il mio piede vacilla, si alzano
orgogliosi contro di me⁴³⁴².

17 Perché io sto per cadere, il mio
dolore è sempre davanti a me.

18 Io confesso la mia iniquità,
sono angosciato per la mia colpa.

19 Ma i miei nemici sono vivi e forti,
quelli che senza motivo m'odiano, sono
numerosi.

20 Anche quelli che mi rendono male
per bene
sono miei avversari, perché io seguo il
bene.

21 Eterno, non abbandonarmi! Dio
mio, non allontanarti da me;

22 affrettati in mio aiuto, o Signore,
mia salvezza!

*Il silenzio del giusto nelle sofferenze
espiatorie*

Salmo 39

*Al direttore musicale. Per «Iedutun». Salmo di
Davide.*

1 Io ho detto: «*Starò attento alle mie
vie,
per non peccare con la mia lingua;
frenerò la mia bocca con una
musoliera,
finché il malvagio mi starà davanti*».

2 Come un muto sono stato in silenzio,
ho taciuto al riguardo del bene
e il mio dolore s'è inasprito.

3 Il mio cuore s'è riscaldato dentro di
me;
mentre meditavo, un fuoco s'è acceso;
allora la mia lingua ha parlato.

⁴³³⁸ n. d. t. : Si tratta di una visione profetica di Cristo,
nelle sue sofferenze espiatorie (cfr. Matteo Cap.
27);

⁴³³⁹ o sono discese;

⁴³⁴⁰ cioè, come l'acqua;

⁴³⁴¹ o malvagità e parlano di;

⁴³⁴² n. d. t. : altri e quando il mio piede vacilla, non
s'innalzano superbi contro di me;

4 Eterno, fammi conoscere la mia fine,
qual è il numero dei miei giorni
e saprò quanto sono fragile.

5 Ecco, tu hai ridotto i miei giorni
come la lunghezza di una mano,
la mia durata è come nulla davanti a te;
certo, ogni uomo, benché saldo in
piedi, non è che vanità. [Pausa]

6 Certo, l'uomo cammina per⁴³⁴³ ciò
che è solo apparenza;
certo, s'affanna per quel ch'è vanità;
egli accumula [ricchezze] senza sapere
chi le sfrutterà.

***7** Ora Signore, che aspetto? La mia
speranza è in te.

8 Liberami da tutte le mie
trasgressioni;
non abbandonarmi all'obbrobrio dello
stolto.

9 Sono rimasto muto, non ho aperto la
bocca,
perché sei tu che l'hai fatto.

10 Allontana da me il tuo flagello:
io sono consumato sotto i colpi della
tua mano.

11 Quando tu castighi un uomo,
tu lo correggi a causa della sua
iniquità⁴³⁴⁴,
tu consumi come la tigna la sua
bellezza⁴³⁴⁵;
certo, ogni uomo non è che vanità.
[Pausa]

***12** O Eterno, ascolta la mia preghiera,
porgi orecchio al mio grido;
non essere sordo ai miei pianti;
poiché io sono davanti a te, uno
straniero,
un pellegrino, come tutti i miei padri.

13 Distogli il tuo sguardo da me,
perché io ritrovi la mia forza,
prima che io me ne vada per
scompare.

*L'ubbidienza del giusto nelle sofferenze
espiatorie*⁴³⁴⁶

*** Salmo 40**

Al direttore musicale. Di Davide. Salmo.

1 Ho pazientemente aspettato l'Eterno
ed egli si è chinato su di me e ha
ascoltato il mio grido.

2 Mi ha tratto fuori da una fossa di
perdizione,
fuori dal pantano fangoso;
ha fatto posare i miei piedi sulla roccia,
ha reso sicuri i miei passi.

3 Egli ha messo nella mia bocca un
nuovo cantico
a lode del nostro Dio.

Molti vedranno questo e temeranno,
confideranno nell'Eterno.

***4** Beato l'uomo che ripone nell'Eterno
la sua fiducia
e non si rivolge ai superbi, né a chi
segue la menzogna!

5 Eterno, Dio mio, tu hai moltiplicato i
tuoi prodigi meravigliosi
e i tuoi pensieri in nostro favore;
nessuno è simile a te,
se io volessi parlarne e proclamarli,
essi sono troppo numerosi per essere
raccontati.

6 Al sacrificio e all'offerta di pasta, tu
non hai preso piacere;
tu m'hai aperto gli orecchi,
non hai domandato né olocausto né
sacrificio per il peccato.

7 Allora ho detto: «*Ecco, io vengo!*
Sto scritto di me nel rotolo del libro».

8 Dio mio, la mia delizia è di fare la
tua volontà
e la tua legge è dentro le mie viscere.

9 Ho proclamato la tua giustizia nella
grande assemblea;
ecco, io non ho chiuso le mie labbra;
Eterno, tu lo sai.

10 Non ho tenuto nascosta la tua
giustizia nel mio cuore;
ho raccontato la tua fedeltà e la tua
salvezza;

⁴³⁴³ esattamente in;

⁴³⁴⁴ n. d. t. : altri *Castigando la sua iniquità tu correggi l'uomo*; o *Se tu castighi alcuno con castigamenti d'iniquità*;

⁴³⁴⁵ n. d. t. : altri *distruggi come tarlo quel che ha di più caro*; o *corrodi come tarlo i suoi tesori*; o *Tu fai struggere tutto ciò che vi è di bello e d'eccellente in lui*;

⁴³⁴⁶ n. d. t. : Si tratta di una visione profetica di Cristo, nelle sue sofferenze espiatorie (cfr. Matteo Cap. 27);

non ho celato la tua bontà né la tua
 verità nella⁴³⁴⁷ grande assemblea.
11 Tu, Eterno, non allontanarmi le tue
 compassioni;
 la tua bontà e la tua verità mi
 preservino sempre!
12 Poiché mali innumerevoli m'hanno
 circondato;
 le mie iniquità m'hanno raggiunto, io
 non posso più guardarle,
 sono più numerose dei capelli del mio
 capo e il mio cuore viene meno!
13 Liberami, o Eterno! Affrettati a
 soccorrermi!
14 Siano delusi e umiliati quelli che
 cercano l'anima mia per distruggerla!
 Si ritirino confusi quelli che trovano
 piacere delle mie sventure!
15 Siano confusi per la loro infamia
 quelli che dicono di me: «Ah, ah!».
16 Gioiscano e si rallegrino in te quelli
 che ti cercano;
 quelli che amano la tua salvezza
 dicano sempre: «L'Eterno sia
 magnificato!»
17+ Io sono afflitto e misero, ma il
 Signore ha cura di me.
 Tu sei il mio aiuto e il mio liberatore;
 o Dio mio, non tardare!

*Le sofferenze espiatorie del giusto tradito
 anche dai suoi amici*⁴³⁴⁸

Salmo 41

Al direttore musicale. Salmo di Davide.

1 Beato colui che capisce il povero!
 Nel giorno della sventura l'Eterno lo
 libererà.
2 L'Eterno lo proteggerà e lo
 conserverà in vita;
 egli sarà reso felice sulla terra
 e tu non lo darai più alla furia dei suoi
 nemici.
3 L'Eterno lo sosterrà quando sarà a
 letto sofferente;
 tu trasformerai ogni suo letto quando
 sarà ammalato⁴³⁴⁹.
 ***4** Io ho detto: «Eterno, fammi grazia!

⁴³⁴⁷ esattamente *alla*;

⁴³⁴⁸ n. d. t. : Si tratta di una visione profetica di Cristo,
 nelle sue sofferenze espiatorie (cfr. Giovanni Cap.
 13 e Cap. 18);

⁴³⁴⁹ n. d. t. : altri *lo consolerei nella sua malattia*; o *gli
 darai sollievo nella sua malattia*; o *Quando sarà in
 malattia, tu gli rivolterai tutto il suo letto*;

*Guarisci l'anima mia, perché ho
 peccato contro di te».*

5 I miei nemici mi augurano del male:
 «Quando morrà? Quando sarà
 dimenticato il suo nome?»

6 Se uno viene a vedermi, dice
 menzogne,
 il suo cuore accumula malvagità dentro
 di sé...,
 egli esce fuori e parla.

7 Tutti quelli che m'odiano bisbigliano
 insieme contro di me,
 contro di me tramano⁴³⁵⁰ il male;

8 [essi dicono]⁴³⁵¹: «Qualche opera di
 Belial⁴³⁵² è attaccata a lui
 e ora che è a letto, non si alzerà più».

9 Anche il mio intimo amico⁴³⁵³,
 in cui avevo fiducia e che mangiava
 il mio pane,

ha alzato il calcagno contro di me.

10 Ma tu, Eterno, fammi grazia e
 rialzami
 e io glielo renderò.

***11** Da questo io saprò che tu mi
 gradisci:
 se il mio nemico non trionferà su me.

12 Tu mi hai mantenuto nella mia
 integrità
 e m'hai stabilito davanti a te per
 sempre.

13 Sia benedetto l'Eterno, il Dio
 d'Israele,
 da un'eternità fino all'altra eternità.
 Amen! Sì, Amen!

Libro secondo, Salmi 42-72

*Le sofferenze espiatorie del giusto
 abbandonato anche dal suo Dio*⁴³⁵⁴

Salmo 42

*Al direttore musicale. Dei figli di Core.
 Istruzione.*

1 Come il cervo⁴³⁵⁵ desidera i corsi
 d'acqua,
 così l'anima mia grida⁴³⁵⁶ a te, o Dio!

⁴³⁵⁰ o *m'imputano del male*;

⁴³⁵¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴³⁵² o : *d'iniquità*;

⁴³⁵³ esattamente *l'uomo della mia pace*;

⁴³⁵⁴ n. d. t. : Si tratta di una visione profetica di Cristo,
 nelle sue sofferenze espiatorie (cfr. Matteo Cap.
 27);

⁴³⁵⁵ n. d. t. : altri *cerva*;

⁴³⁵⁶ altri *brama, anela*;

2 L'anima mia ha sete di Dio, del *Dio vivente;
 quando verrò e comparirò in presenza di Dio?
3 Le mie lacrime sono state il mio pane giorno e notte,
 quando mi si diceva tutto il giorno:
 «Dov'è il tuo Dio?»
4 Io mi ricordai di queste cose e si sciolse l'anima mia dentro di me⁴³⁵⁷;
 quando andavo con la folla e avanzavo in loro compagnia
 con canti di trionfo e di lode,
 fino alla casa di Dio una moltitudine in festa.

***5** Perché sei abbattuta, anima mia e ti agiti in me?
 Spera in Dio, perché lo celebrerò ancora;
 [contemplare]⁴³⁵⁸ la sua faccia è la salvezza!⁴³⁵⁹
6 Mio Dio, l'anima mia è abbattuta in me,
 perciò io ripenso a te dal paese oltre il Giordano,
 dai monti dell'Ermon, dal monte Misar.

***7** Un abisso chiama un altro abisso al fragore delle tue cateratte;
 tutte le tue onde e i tuoi flutti son passati su di me.

8 Di giorno, l'Eterno comanderà alla sua bontà,
 di notte, il suo cantico sarà con me,
 come una preghiera al *Dio della mia vita⁴³⁶⁰

9 dirò a *Dio, mia roccia:
 «Perché mi hai abbandonato?
 Perché cammino nel lutto per l'oppressione del nemico?»

10 Le mie ossa sono trafitte dagli insulti dei miei nemici

⁴³⁵⁷ n. d. t. : altri *Ricordo con profonda commozione il tempo in cui camminavo con la folla; o Questo io ricordo, e il mio cuore si strugge; o Io mi verso addosso l'anima mia Quando mi riduco in memoria queste cose;*

⁴³⁵⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;
⁴³⁵⁹ o : *per la sua faccia è la salvezza;* n. d. t. : altri *egli è il mio salvatore e il mio Dio; o lui, salvezza del mio volto e mio Dio; o Il suo aspetto è compiuta salvezza;*

⁴³⁶⁰ n. d. t. : altri *Il SIGNORE, di giorno, concedeva la sua grazia, e io la notte innalzavo cantici per lui come preghiera al Dio che mi dà vita;*

che mi dicono continuamente: «Dov'è il tuo Dio?»

***11** Perché sei abbattuta, anima mia e ti agiti in me?
 Spera in Dio, perché lo celebrerò ancora.

Le sofferenze espiatorie del giusto abbandonato anche dal suo Dio

Salmo 43

1 Giudicami, o Dio, prendi in mano la mia causa
 contro una nazione senza pietà⁴³⁶¹;
 liberami dall'uomo falso e iniquo.
2 Poiché tu, o Dio, sei la mia forza⁴³⁶²;
 perché mi hai abbandonato?
 Perché cammino nel lutto per l'oppressione del nemico?
3 Manda la tua luce e la tua verità;
 esse mi guideranno, mi condurranno al tuo santo monte e alle tue dimore.
4 Io verrò all'altare di Dio, al *Dio della mia gioia e della mia esultanza;
 ti celebrerò con l'arpa, o Dio, Dio mio!

***5** Perché sei abbattuta, anima mia?
 Perché ti agiti in me?
 Spera in Dio, perché lo celebrerò ancora;
 egli è la salvezza della mia faccia e il mio Dio.

Supplicazione del residuo del popolo, rimasto fedele al suo Dio

Salmo 44

Al direttore musicale. Dei figli di Core. Istruzione.

1 O Dio, noi abbiamo udito con i nostri orecchi,
 i nostri padri ci hanno raccontato l'opera
 da te compiuta ai loro giorni, nei tempi antichi.
2 Tu, con la tua mano, hai scacciato le nazioni per stabilire i nostri padri⁴³⁶³;
 hai afflitto i popoli e li hai cacciati.
3 Infatti non conquistarono loro il paese con la spada,
 né fu il loro braccio a salvarli, ma la tua destra,

⁴³⁶¹ altri *bontà;*

⁴³⁶² esattamente : *Dio della mia forza;*

⁴³⁶³ o : *li hai piantati;*

il tuo braccio e la luce del tuo volto,
perché li gradivi.

***4** Sei tu il mio re, o Dio, che comanda
la vittoria a Giacobbe!

5 Con te noi abatteremo i nostri
nemici,
nel tuo nome disperderemo i nostri
avversari.

6 Perché io non confido nel mio arco,
non è la mia spada che mi salverà;

7 ma sei tu che ci salvi dai nostri
nemici
e confondi quelli che ci odiano.

8 In Dio ci glorieremo⁴³⁶⁴ ogni giorno,
e celebreremo il tuo nome in eterno.

[Pausa]

***9** Ma [ora]⁴³⁶⁵ ci hai respinti e confusi
e non marci più alla testa dei nostri
eserciti.

10 Tu permetti che voltiamo le spalle
davanti al nemico,
quelli che ci odiano ci depredano.

11 Ci hai svenduti come pecore da
mangiare
e ci hai dispersi tra le nazioni.

12 Tu vendi il tuo popolo per nulla,
non ne hai fissato un prezzo alto⁴³⁶⁶.

13 Ci hai esposti al disprezzo dei nostri
vicini,
alle beffe e allo scherno di chi ci sta
intorno.

14 Ci hai resi la favola delle nazioni;
i popoli scuotono il capo, riguardo a
noi.

15 La mia confusione mi sta sempre
davanti,
la vergogna mi copre la faccia

16 a causa delle parole di chi m'insulta
e mi oltraggia,
a causa del nemico e del vendicatore.

***17** Tutto questo ci è avvenuto, eppure
non ti abbiamo dimenticato
e non siamo stati infedeli al tuo patto.

18 Il nostro cuore non si è rivolto
indietro,
i nostri passi non si sono sviati dalla
tua via,

19 nondimeno tu ci hai dispersi come
gli sciacalli

e ci hai coperto dell'ombra della morte.

20 Se avessimo dimenticato il nome
del nostro Dio,

e avessimo teso le mani verso un *dio
straniero,

21 Dio, forse, non lo imparerebbe?
Infatti, egli conosce i segreti del cuore.

22 Per causa tua siamo ogni giorno
messi a morte,
considerati come pecore da macello.

***23** Risvegliati! Perché dormi,
Signore?

Déstati, non respingerci per sempre!

24 Perché nascondi il tuo volto e ignori
la nostra afflizione e la nostra
oppressione?

25 Poiché l'anima nostra è curvata
nella polvere;

il nostro ventre striscia per terra.

26 Ergiti in nostro aiuto, liberaci per la
tua bontà.

*Celebrazione delle nozze del Re di gloria e della sua sposa fedele*⁴³⁶⁷

Salmo 45

Al direttore musicale. Sopra

«Shoshannim⁴³⁶⁸». Dei figli di Core.

Istruzioni. Canto d'amore.

1 Nel mio cuore ribolle una buona
parola;
io dico ciò che ho composto per il re,
la mia lingua è [come] la penna d'un
abile scrivano:

***2** « *Tu sei il più bello dei figli degli
uomini;*

*le tue labbra sono piene di parole
grazia;*

perciò Dio ti ha benedetto in eterno.

3 *Cingi la spada al tuo fianco, o prode,
[nella] tua maestà e tua magnificenza.*

4 *Prospera nella gloria, avanzando sul
tuo carro*

*per la causa della verità, della
clemenza e della giustizia;*

la tua destra ti scoprirà cose tremende.

5 *Le tue frecce sono aguzze*

(i popoli cadranno sotto di te)

⁴³⁶⁴ o : noi celebreremo;

⁴³⁶⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴³⁶⁶ o : non hai fatto aumentare il loro prezzo;

⁴³⁶⁷ n. d. t. : Si tratta di una visione profetica di Cristo, quando celebrerà le sue nozze con la sua Chiesa e al banchetto parteciperanno i santi dell'A.T. (cfr. Apocalisse Cap. 19 vv. 6 – 9);

⁴³⁶⁸ *Shoshannim* significa *I gigli* (forse la melodia di un Inno);

[sono]⁴³⁶⁹ per il cuore dei nemici del re.

***6** Il tuo trono, o Dio, è per sempre e in perpetuo;
lo scettro del tuo regno è uno scettro di giustizia.

7 Tu ami la giustizia e tu odi la malvagità.

Questo perché Dio, il tuo Dio, ti ha unto con olio di gioia;
al di sopra dei tuoi compagni.

***8** Le tue vesti sono [fragranti di]⁴³⁷⁰ mirra, aloe, e cassia⁴³⁷¹,
[uscendo] dai palazzi d'avorio dove figlie di re ti hanno rallegrato⁴³⁷².

9 Esse son fra le tue dame d'onore, la regina è alla tua destra, adorna d'oro d'Ofir ».

10 Ascolta, fanciulla, vedi e porgi l'orecchio;
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre

11 e il re bramerà la tua bellezza. Egli è il tuo Signore, adoralo.

12 La figlia di Tiro e i più ricchi del popolo⁴³⁷³,
riccheranno [tutti]⁴³⁷⁴ il tuo favore con un'offerta.

13 Tutta gloriosa è la figlia del re, dentro le stanze [del palazzo];
la sua veste è ricamata d'oro.

14 Ella sarà condotta al re in vesti di broccato
seguita dalle vergini sue compagne,
che le saranno condotte;

15 saranno condotte con gioia ed esultanza
ed esse entreranno nel palazzo del re.

***16** I tuoi figli prenderanno il posto dei tuoi padri
Tu li farai principi in tutto il paese⁴³⁷⁵.

17 Io ricorderò il tuo nome per ogni età,
perciò i popoli ti celebreranno per sempre, in eterno.

*Il Re di gloria quando porterà la pace tra le nazioni*⁴³⁷⁶

Salmo 46

Al direttore musicale. Dei figli di Core. Su «Alamoth»⁴³⁷⁷. Canto.

1 Dio è nostro rifugio e nostra forza,
un aiuto sempre pronto nelle distrette.

2 Perciò non temeremo se la terra fosse rimossa,
se i monti fossero trasportati in mezzo ai mari,

3 se le sue acque muggissero, schiumano e si gonfiassero,
e i monti fossero divelti per la loro forza. [Pausa]

***4** C'è un fiume i cui ruscelli rallegrano la città di Dio,
il luogo santo della dimora dell'Altissimo.

5 Dio si trova nel suo mezzo: essa non sarà rimossa.
Dio la soccorrerà al chiarore del mattino.

6 Le nazioni si agitano tumultuosamente, i regni sono troncati;
egli ha fatto udire la sua voce: la terra si fonde.

7 L'Eterno degli eserciti è con noi, il Dio di Giacobbe è un grande rifugio. [Pausa]

***8** Venite, mirate le opere dell'Eterno, quali sconvolgimenti egli ha fatto sulla terra⁴³⁷⁸.

9 Ha fatto cessare le guerre fino all'estremità del mondo;
rompe gli archi, spezza le lance, brucia i carri da guerra.

⁴³⁶⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴³⁷⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴³⁷¹ n. d. t. : altri *Le tue vesti sanno di mirra, d'aloë, di cassia*;

⁴³⁷² o : *nei palazzi d'avorio, degli strumenti a corde t'hanno rallegrato*; n. d. t. : altri *dai palazzi d'avorio la musica degli strumenti ti rallegra*; o *dai palazzi d'avorio ti allietano le cetre*; o *Dal luogo ove ti è dato diletto*;

⁴³⁷³ o : *dei popoli*;

⁴³⁷⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴³⁷⁵ o : *tutta la terra*;

⁴³⁷⁶ n. d. t. : Si tratta di una visione profetica di Cristo, quando giudicherà e poi regnerà sulle Nazioni future (cfr. Apocalisse Cap. 2:26 – 28, Cap. 5:9 – 13, Cap. 6:15 – 17, Cap. 7:9 – 17, Cap. 11:16 – 18, Cap. 12:5, Cap. 19:1 – 6, e 11 - 21); anche i Salmi 47 e 48;

⁴³⁷⁷ *Alamoth* significa *giovani figlie* (forse *voci di soprano?*);

⁴³⁷⁸ n. d. t. : altri *egli fa sulla terra cose stupende*; o *egli ha fatto portentosi sulla terra*; o *Come egli ha operate cose stupende nella terra*;

***10** «*State calmi [dice] e riconoscete che io sono Dio:*

io sarò esaltato fra le nazioni, sarò glorificato sulla terra».

***11** L'Eterno degli eserciti è con noi, il Dio di Giacobbe è un grande rifugio. [Pausa]

Il Re di gloria quando regnerà sul suo popolo e sulle nazioni

Salmo 47

Al direttore musicale. Dei figli di Core. Salmo.

1 Battete le mani, o popoli tutti; gridate con gioia a Dio con esclamazioni di trionfo!

2 Poiché l'Eterno, l'Altissimo, è tremendo, un supremo Re su tutta la terra.

3 Egli sottomette i popoli a noi e pone le popolazioni sotto i nostri piedi.

4 Egli ci ha scelto come eredità, la gloria di Giacobbe che egli ama. [Pausa]

***5** *Dio è salito tra grida di trionfo, l'Eterno, al suono di trombe.

6 Cantate a Dio, cantate, cantate al nostro Re, cantate!

7 Poiché Dio è Re di tutta la terra, cantate con intelligenza⁴³⁷⁹.

8 Dio regna sulle nazioni; Dio siede sul trono della sua santità.

9 Coloro fra i popoli che sono di buona volontà,

si riuniscono col popolo del Dio d'Abraamo;

perché a Dio appartengono i potenti⁴³⁸⁰ della terra;

egli è grandemente esaltato⁴³⁸¹.

Il Re di gloria è il Dio d'Israele che regnerà a Gerusalemme sulle nazioni

Salmo 48

Canto. Salmo dei figli di Core.

1 L'Eterno è grande e degno di somma lode

⁴³⁷⁹ esattamente : *con istruzione*; n. d. t. : altri *cantategli un inno solenne*;

⁴³⁸⁰ esattamente : *gli scudi*;

⁴³⁸¹ n. d. t. : altri *I capi dei popoli si riuniscono insieme al popolo del Dio d'Abraamo; perché a Dio appartengono i potenti della terra; egli è l'Altissimo*;

nella città del nostro Dio, sul suo monte santo.

***2** Bello nella sua grandezza, la gioia di tutta la terra, è il monte Sion; sul lato nord è città del gran Re.

3 Dio è conosciuto nei suoi palazzi per un grande rifugio⁴³⁸².

4 Perché, ecco che i re si erano radunati⁴³⁸³,

e passarono oltre confederati⁴³⁸⁴,

5 alla sua vista, rimasero attoniti, smarriti,

e si misero in fuga costernati.

6 Là il tremore li ha colti, un'angoscia come di donna che partorisce.

7 Per il vento orientale tu hai spezzato le navi di Tarsis.

***8** Quel che avevamo udito, noi l'abbiamo visto

nella città dell'Eterno degli eserciti, città del nostro Dio.

Dio la stabilì per sempre. [Pausa]

9 O Dio! Noi ricordiamo la tua bontà in mezzo al tuo tempio.

10 O Dio! Come il tuo nome, così la tua lode

giunge fino alle estremità della terra; la tua destra è piena di giustizia.

***11** Si ralleghi il monte Sion, esultino le figlie di Giuda per i tuoi giudizi!

12 Fate il giro di Sion, marciatele attorno, contate le sue torri,

13 osservate le sue mura, considerate i suoi palazzi,

perché lo raccontiate alla generazione futura.

14 Perché questo Dio, è il nostro Dio, per sempre, in perpetuo;

egli sarà la nostra guida fino alla morte.

Appello a tutti i popoli a cercare il riscatto dell'anima che solo Dio può offrire

*** Salmo 49**

Al direttore musicale. Dei figli di Core. Salmo.

1 Ascoltate questo, popoli tutti;

⁴³⁸² n. d. t. : altri *fortezza inespugnabile*;

⁴³⁸³ o : *si sono dati appuntamento*;

⁴³⁸⁴ n. d. t. : forse è un'allusione profetica del passaggio del fiume Eufrate (cfr. Apocalisse Cap. 9 vv. 13 – 16);

porgete orecchio, voi tutti abitanti del mondo,

2 plebei e nobili, ricchi e poveri tutti insieme.

3 La mia bocca dirà parole di saggezza⁴³⁸⁵,

il mio cuore mediterà pensieri intelligenti.

4 Io presterò orecchio alle requisitorie, canterò con l'arpa il mio enigma.

***5** Perché temere nei giorni malvagi, se mi circonda l'iniquità dei miei inseguitori?

6 Essi hanno fiducia nei loro beni e si vantano della loro grande ricchezza...

7 Un uomo non può in alcun modo riscattare suo fratello, né pagare a Dio il prezzo del proprio riscatto,

8 (poiché è troppo caro il riscatto dell'anima loro, bisogna ch'egli vi rinunci incessantemente)⁴³⁸⁶,

9 affinché essa viva per sempre, ed eviti di vedere la tomba.

10 Poich'egli vede che muoiono i sapienti;

lo stolto e l'ignorante periscono ugualmente, e lasciano ad altri le loro ricchezze.

11 Il loro intimo [pensiero] è che le loro case dureranno per sempre e le loro dimore di generazione in generazione,

perciò danno i loro nomi alle terre.

12 Ma l'uomo non dura, anche se in grande onore, egli è simile alle bestie che periscono.

13 Questa loro situazione è folle; eppure i loro successori approvano i loro discorsi. [Pausa]

14 Son cacciati come pecore a Shéol⁴³⁸⁷:

la morte si nutre di loro⁴³⁸⁸,
ma nel mattino [che verrà]⁴³⁸⁹ pel dominio degli uomini retti⁴³⁹⁰,

la loro gloria si consumerà a Shéol, e non avranno altra dimora.

15 Ma Dio riscatterà l'anima mia dal potere⁴³⁹¹ di Shéol, perché mi accoglierà. [Pausa]

16 Non temere se uno s'arricchisce, se aumenta la gloria della sua casa.

17 Perché, quando morrà, non porterà nulla con sé;

la sua gloria si spegnerà con lui.

18 Benché tu, mentre vivi, ti ritenga felice,

e la gente ti ammira per i tuoi successi,

19 tu te ne andrai con la generazione dei tuoi padri,

che non vedranno mai più la luce.

20 L'uomo che vive tra gli onori e non ha intelligenza

è simile alle bestie che periscono.

Il sacrificio che piace a Dio è il ringraziamento e la sincerità di cuore

*** Salmo 50**

Salmo di Asaf.

1 Il Forte⁴³⁹², Dio, l'Eterno, ha parlato e ha convocato la terra dal sol levante all'occidente.

2 Da Sion, perfezione della bellezza, Dio è apparso nel suo fulgore.

***3** Il nostro Dio verrà e non se ne starà zitto;

lo precederà un fuoco divorante, intorno a lui infurierà la tempesta.

4 Egli chiamerà i cieli in alto e la terra, per il giudizio del suo popolo:

5 «Radunatemi [dice]⁴³⁹³ i miei santi⁴³⁹⁴,

che hanno fatto un patto con me per un sacrificio».

6 (I cieli proclameranno la sua giustizia,

⁴³⁸⁷ vedere Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. : altri *nel soggiorno dei morti*;

⁴³⁸⁸ n. d. t. : altri *è il loro pastore*;

⁴³⁸⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴³⁹⁰ n. d. t. : J. N. D. ha *ma al mattino gli uomini retti domineranno*; altri *e al mattino gli uomini retti li calpestarono*; o *scenderanno a precipizio nel sepolcro*; o *E gli uomini diritti signoreggeranno sopra loro in quella mattina*;

⁴³⁹¹ esattamente : *dalla mano*;

⁴³⁹² o : **Dio*; ebraico : *El*; vedere Genesi Cap. 14 v. 18;

⁴³⁹³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴³⁹⁴ come Salmo 30 v. 4; qui e Salmo 52 v. 9;

⁴³⁸⁵ esattamente : *parlerà saggezza*;

⁴³⁸⁶ n. d. t. : altri *il denaro sarà sempre insufficiente*; o *Per quanto si paghi il riscatto di una vita, non potrà mai bastare*;

perché Dio stesso è il giudice.
[Pausa])

***7** «Ascolta, popolo mio, e io ti parlerò;

[ascolta], Israele e io testimonierò in mezzo a⁴³⁹⁵ te.

Io, io sono Dio, il tuo Dio.

8 Non ti riprenderò per i tuoi sacrifici o per i tuoi olocausti che mi stanno sempre davanti.

9 Non prenderò tori dalla tua casa, né dei capri dai tuoi ovili,

10 perché miei sono tutti gli animali della foresta, mio è il bestiame che sta sui monti, a migliaia.

11 Conosco tutti gli uccelli dei monti e quel che si muove nei campi è mio.

12 Se avessi fame, non lo direi a te, perché tutto il mondo è mio, con tutto quel che contiene⁴³⁹⁶.

13 Mangerei carne di grossi tori, o berrei sangue di capri?

14 Sacrifica a Dio la lode, e paga i tuoi voti all'Altissimo;

15 poi invocami nel giorno della sventura, io ti libererò e tu mi glorificherai».

16 Ma Dio dice al malvagio: «Perché vai ripetendo le mie leggi e hai sempre sulle labbra il mio patto?»

17 Tu che detesti la correzione e ti getti dietro alle spalle le mie parole?

18 Se tu hai visto un ladro, andresti con lui, e ti fai una parte con adulteri.

19 Abbandoni la tua bocca al male, e la tua lingua trama inganni.

20 Ti siedi e parli contro tuo fratello, tu diffami il figlio di tua madre.

21 Tu hai fatto quelle cose là e io ho taciuto, tu hai stimato che io fossi così come te; [ma] io ti riprenderò e ti le metterò davanti agli occhi.

***22** Considerate questo dunque, voi che dimenticate +Dio, affinché io non vi laceri e nessuno vi liberi.

23 Colui che mi sacrifica la lode, mi glorifica e a colui che regola bene la sua via, io farò vedere la salvezza di Dio».

Il sacrificio che piace a Dio è uno spirito afflitto e umiliato a causa dei peccati

*** Salmo 51**

Al direttore musicale. Salmo di Davide, quando il profeta Natan venne da lui, dopo che Davide era stato da Batseba.

1 Fammi grazia o Dio, per la tua bontà; secondo la grandezza delle tue compassioni,

cancella le mie trasgressioni.

2 Lavami da tutte le mie iniquità e purificami dal mio peccato;

3 poiché riconosco le mie colpe, il mio peccato è sempre davanti a me.

4 Contro te, contro te solo, ho peccato, ho fatto ciò ch'è male agli occhi tuoi, affinché tu sia giustificato quando parli,

e riconosciuto perfetto quando giudichi.

5 Ecco, io sono stato generato nell'iniquità, e mia madre mi ha concepito nel peccato.

6 Ecco, tu vuoi⁴³⁹⁷ la verità nell'uomo interiore, tu m'insegnerai la saggezza nel segreto [del mio cuore].

***7** Purificami dal peccato con l'issopo e sarò puro;

lavami e sarò più bianco della neve.

8 Fammi udire l'allegrezza e la gioia, affinché le ossa che hai rotto si rallegriano.

9 Distogli lo sguardo dai miei peccati, e cancella tutte le mie iniquità.

10 O Dio, creami⁴³⁹⁸ un cuore puro, e rinnova dentro di me uno spirito giusto.

11 Non respingermi dinanzi a te, non togliermi lo Spirito della tua santità⁴³⁹⁹.

12 Rendimi la gioia della tua salvezza e che uno spirito sincero e volenteroso mi sostenga.

⁴³⁹⁷ esattamente : prendi piacere a;

⁴³⁹⁸ cioè : a me, per me;

⁴³⁹⁹ n. d. t. : questo è cambiato per i santi del N. T. (cfr. Lettera agli Efesini Cap. 1:13 – 14);

⁴³⁹⁵ n. d. t. : altri contro di te;

⁴³⁹⁶ esattamente : la sua pienezza;

13 Io insegnerò le tue vie ai colpevoli,
dei peccatori si convertiranno a te.

***14** Liberami dalla colpa del sangue
versato,
o Dio, Dio della mia salvezza,
e la mia lingua canterà con giubilo la
tua giustizia.

15 Signore, apri tu le mie labbra,
e la mia bocca proclamerà la tua lode.

16 Perché tu non desideri sacrifici,
altrimenti te li offrirei, né gradisci
l'olocausto.

17 I sacrifici graditi a Dio sono uno
spirito rotto;
o Dio, tu non disprezzerai un cuore
rotto e umiliato.

18 Fa' del bene a Sion, nella tua grazia;
edifica le mura di Gerusalemme.

19 Allora gradirai i sacrifici di
giustizia,
gli olocausti e le vittime arse per
intero;
allora si offriranno dei tori sul tuo
altare.

Il malvagio non teme il Signore ma il giusto mette la sua fiducia in Lui

*** Salmo 52**

*Al direttore musicale. Cantico di Davide,
quando Doeg l'Edomita venne a riferire a
Saul che Davide era entrato in casa di
Aimelec.*

1 Perché ti vanti del male, uomo
prepotente?
La bontà di *Dio è rinnovata di giorno
in giorno⁴⁴⁰⁰.

2 La tua lingua trama del male;
essa è simile a un rasoio affilato,
pratica d'inganni.

**3 Tu hai amato il male più che il
bene,**
la menzogna piuttosto che la parola di
giustizia. [Pausa]

4 Tu hai amato ogni parola di
distruzione,
o lingua ingannatrice!

***5** Anche *Dio ti distruggerà per
sempre;
ti afferrerà, ti strapperà dalla tua tenda
e ti sradicherà dalla terra dei viventi.
[Pausa]

6 I giusti lo vedranno e temeranno,

rideranno di lui [dicendo]⁴⁴⁰¹:

7 «Ecco l'uomo che non ha preso Dio
per sua forza,
ma che confidava nell'abbondanza
delle sue ricchezze
e si fortificava nella sua avidità!»

8 Ma io, io sono come un olivo verde
nella casa di Dio;

**io confiderò nella bontà di Dio per
sempre e in perpetuo.**

9 Io ti celebrerò per sempre, per ciò
che hai fatto⁴⁴⁰²,
spererò nel tuo nome, perché è buono,
davanti ai tuoi santi.

La prevalenza dei malvagi sui pochi giusti

Salmo 53

*Al direttore musicale. Su «Mahalath»⁴⁴⁰³. Per
istruire. Cantico di Davide.*

1 Lo stolto ha detto in cuor suo: “ Non
c'è alcun Dio “.

Essi si sono corrotti, hanno reso
abominevole la perversità,
non c'è nessuno che faccia il bene.

***2** Dio ha guardato dai cieli i figli
degli uomini,
per vedere se c'è qualcuno intelligente,
che cerchi Dio:

3 Tutti si sono ritratti, tutti si sono
corrotti,
non c'è nessuno che faccia il bene, non
uno solo.

***4** Gli operatori d'iniquità non hanno
alcuna conoscenza?
Essi divorano il mio popolo come se
fosse pane,
essi non invocano Dio.

5 Là dove non c'era da temere, sono
spaventati;
poiché Dio disperde le ossa di quelli
che ti assediavano;
tu li hai resi confusi, perché Dio li ha
disprezzati.

***6** Oh, se da Sion fosse venuta la
salvezza d'Israele!
Quando Dio farà ritornare gli esuli⁴⁴⁰⁴
del suo popolo,

⁴⁴⁰⁰ esattamente : tutto il giorno;

⁴⁴⁰¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁴⁰² n. d. t. : J. N. D. ha perché tu l'hai fatto; altri per
quanto hai fatto; o per quanto hai operato; o
perciocché tu avrai operato;

⁴⁴⁰³ Mahalath è parola dal significato incerto;

⁴⁴⁰⁴ come Salmo 14 v. 7;

Giacobbe esulterà, Israele si rallegherà.

Supplicazione del giusto contro i suoi nemici

Salmo 54

Al direttore musicale. Su «Neguinoth⁴⁴⁰⁵». Per istruire. Cantico di Davide, quando gli Zifei vennero a dire a Saul: «Davide non è nascosto da noi?»

1 O Dio, salvami per il tuo nome,
fammi giustizia per la tua potenza.
2 O Dio, ascolta la mia preghiera,
porgi orecchio alle parole della mia bocca!
3 Poiché degli stranieri sono insorti
contro di me,
e uomini violenti cercano la mia vita.
Essi non tengono Dio presente davanti
a loro. [Pausa]

***4** Ecco, Dio è il mio aiuto;
il Signore è colui che sostiene l'anima
mia.

5 Egli renderà il male a quelli che
m'inseguono.
Secondo la tua promessa⁴⁴⁰⁶,
distruggili!

6 Con sincera volontà⁴⁴⁰⁷ ti offrirò dei
sacrifici;
io celebrerò il tuo nome, o Eterno,
perché questo è buono⁴⁴⁰⁸;
7 perché egli mi ha salvato da ogni
distretta
e l'occhio mio ha visto per i miei
nemici [quel che desideravo].

Supplicazione del giusto per il tradimento dei suoi amici⁴⁴⁰⁹

Salmo 55

Al direttore musicale. Su «Neguinoth⁴⁴¹⁰». Per istruire. Cantico di Davide.

1 Porgi orecchio alla mia preghiera, o
Dio,
non nasconderti alla mia supplica.
2 Dammi ascolto e rispondimi;
io mi agito nel mio pianto e mi
lamento,
3 a causa della voce del nemico,
per l'oppressione del malvagio;

⁴⁴⁰⁵ *Neginoth* come Salmo 4;

⁴⁴⁰⁶ n. d. t. : J. N. Darby ha *verità*;

⁴⁴⁰⁷ n. d. t. : altri *cuore generoso*;

⁴⁴⁰⁸ *o tu sei buono*;

⁴⁴⁰⁹ n. d. t. : Si tratta di una visione profetica di Cristo, nelle sue sofferenze espiatorie (cfr. Giovanni Cap. 13 e Cap. 18);

⁴⁴¹⁰ *Neginoth* come Salmo 4;

poiché riversano su di me l'iniquità
e mi perseguitano con furore.

***4** Il mio cuore è nell'angoscia dentro
di me
e dei terrori mortali mi sono caduti
addosso.

5 Il timore e il tremore mi sono venuti
addosso

e un fremito di terrore m'ha investito;

6 io ho detto: «*Oh, se avessi ali come
di colomba,*

io me ne volerei via e troverei riposo!

7 *Ecco, io fuggirei lontano e andrei ad
stare nel deserto;* [Pausa]

8 *m'affrettarei a ripararmi lontano dal
vento di tempesta, lontano
dall'uragano».*

***9** Inghiottiscili Signore, confondi il
loro linguaggio,
poiché ho visto la violenza e la contesa
nella città.

10 Giorno e notte si aggirano sulle sue
mura
e l'ingiustizia e la malvagità sono là
dentro.

11 In mezzo alla città c'è la perversità,
violenza e insidie non cessano nelle
sue piazze.

***12** Poiché non è un nemico che m'ha
oltraggiato,
altrimenti l'avrei sopportato;
non è chi mi odia, che si è levato con
superbia contro di me,

altrimenti mi sarei nascosto da lui;

13 **ma sei tu, un uomo uguale a me,
un mio consigliere e un mio
amico⁴⁴¹¹.**

14 **Noi avevamo insieme dolci
colloqui,
quando andavamo con la folla alla
casa di Dio.**

15 Che la morte li prenda! Scendano
vivi a Shéol⁴⁴¹²!

Poiché la malizia è nelle loro case e in
mezzo a loro.

***Io, io griderò a Dio e l'Eterno mi
salverà.**

⁴⁴¹¹ altri *guida, intimo amico*;

⁴⁴¹² vedere Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. : altri *nel
soggiorno dei morti*;

17 La sera, la mattina e a mezzogiorno
io medito e mi lamento,
egli udrà la mia voce.

18 Egli ha dato pace all'anima mia,
riscattandola dalla guerra che m'hanno
fatto,
perché erano in molti contro di me.

***19** Dio ha ascoltato e lui li umilierà,
egli dimora da sempre; [Pausa] ...
perché non c'è ravvedimento in loro
e non temono Dio.

***20** [Il malvagio] ha steso la mano
contro chi era in pace con lui,
egli ha violato il suo patto.

21 [Le parole della] sua bocca erano
dolci come il burro,
ma nel cuore aveva la guerra;
le sue parole erano lisce come l'olio,
ma invece sono spade sguainate.

***22** Getta sull'Eterno il tuo peso, egli
ti sosterrà;
egli non permetterà mai che il giusto
sia troncato.

23 E tu, o Dio, tu li farai scendere nel
pozzo della distruzione;
gli uomini sanguinari e fraudolenti
non arriveranno alla metà dei loro
giorni;
ma io, io confiderò in te.

Supplicazione del giusto che ha fiducia in Dio e non teme l'uomo

Salmo 56

*Al direttore musicale. Su «Jonath – Elem –
Rekokhim⁴⁴¹³». Mictam⁴⁴¹⁴ di Davide quando
i Filistei lo presero in Gat.*

1 Fammi grazia, o Dio, poiché l'uomo
vorrebbe inghiottirmi;
mi combattono e mi tormentano tutto
il giorno;

2 i miei nemici vorrebbe inghiottirmi
ogni giorno.

Sì, sono molti quelli che mi
combattono, con alterigia⁴⁴¹⁵.

3 Nel giorno della paura, io confiderò
in te.

***4** In Dio, loderò la sua parola, in Dio
confido,

e non temerò; che mi farà la carne?

***5** Torcono sempre le mie parole;
tutti i loro pensieri sono per il male
contro di me.

6 Si riuniscono, si nascondono,
spiano i miei passi, per togliermi la
vita.

7 Scamperanno per mezzo
dell'iniquità?⁴⁴¹⁶

O Dio, precipita i popoli nella tua ira!

8 Tu conti i passi di quando vado e
quando vengo;
raccogli le mie lacrime nei tuoi vasi;
non è [scritto]⁴⁴¹⁷ tutto nel tuo libro?

9 Nel giorno che t'invocherò i miei
nemici indietreggeranno.
So che Dio è per me.

***10** In Dio, loderò la sua parola;
nell'Eterno, loderò la sua parola.

11 In Dio ho fiducia e non temerò;
che mi farà l'uomo?

***12** Io manterrò i voti che ti ho fatto, o
Dio;

io t'offrirò le lodi,

13 perché tu hai salvato l'anima mia
dalla morte,
[non preserverai tu] i miei piedi da
caduta,
perché io cammini, davanti a Dio,
nella luce dei viventi?

Supplicazione del giusto perseguitato dai suoi nemici

Salmo 57

*Al capo musicale. «Al – Tashkhet⁴⁴¹⁸».
Mictam⁴⁴¹⁹ di Davide, quando, perseguitato
da Saul, fuggì nella spelunca.*

1 Fammi grazia, o Dio, fammi grazia,
perché l'anima mia si rifugia in te;
e all'ombra delle tue ali io mi rifugio
finché siano passate le sventure.

***2** Io invocherò Dio, l'Altissimo,
a *Dio, che dirige tutto a buon fine per
me.

3 Egli ha fatto giungere dai cieli la
salvezza,

⁴⁴¹³ Jonath – Elem –Rekokhim significa Colomba dei
terebinti lontani;

⁴⁴¹⁴ Mictam parola di dubbio significato (forse Inno?);

⁴⁴¹⁵ o oh Altissimo!; come Salmo 92 v. 8;

⁴⁴¹⁶ n. d. t. : altri Retribuiscili secondo la loro
malvagità!;

⁴⁴¹⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁴¹⁸ Al – Tashkhet significa Non distruggere;

⁴⁴¹⁹ Mictam parola di dubbio significato (forse Inno?);

e ha svergognato chi voleva
inghiottirmi⁴⁴²⁰; [Pausa]
Dio ha fatto giungere la sua bontà e la
sua verità.

4 L'anima mia è in mezzo a leoni;
dimoro tra gente che soffiano fiamme,
tra uomini i cui denti sono lance e
frecce,

la cui lingua è una spada affilata.

5 Innalzati o Dio, di sopra i cieli,
risplenda la tua gloria su tutta la terra!

***6** Essi avevano teso una rete ai miei
piedi,
l'anima mia si piegava,
avevano scavato una fossa davanti a
me,
ma essi vi son caduti dentro. [Pausa]

***7** Il mio cuore è saldo, o Dio, il mio
cuore è saldo;

io canterò e salmeggerò.

8 Dèstatì anima mia⁴⁴²¹, destatevi,
liuto e arpa!

Io mi risveglierò all'alba del
giorno⁴⁴²².

9 Io ti celebrerò tra i popoli, o Signore,
canterò le tue lodi tra le popolazioni,

10 perché la tua bontà è grande fino ai
cieli

e la tua verità fino alle nuvole.

11 Innalzati o Dio, di sopra i cieli,
risplenda la tua gloria su tutta la terra!

Invocazione di vendetta del giusto sui nemici

Salmo 58

Al direttore musicale. «Al – Tashkhet⁴⁴²³».
Mictam⁴⁴²⁴ di Davide.

1 È proprio la giustizia che si tace?⁴⁴²⁵

Dite [ciò ch'è giusto]? Voi, figli degli
uomini,

giudicate con giustizia?

2 Ma piuttosto, in cuor vostro meditate
iniquità;

nel paese, voi pesate⁴⁴²⁶ [con la
bilancia]⁴⁴²⁷

⁴⁴²⁰ n. d. t. : altri *mentre chi vuol divorarmi m'oltraggia*;

⁴⁴²¹ o *mia gloria*;

⁴⁴²² n. d. t. : vedere la nota del Salmo 49: 14; altri *voglio risvegliare l'alba*;

⁴⁴²³ *Al – Tashkhet* parola che significa *Non distruggere*;
anche al Samo 59;

⁴⁴²⁴ *Mictam* parola di dubbio significato (forse Inno?);

⁴⁴²⁵ n. d. t. : altri *È proprio secondo giustizia che voi parlate, o potenti?*; o *DI vero, parlate voi giustamente?*;

⁴⁴²⁶ o *rifletterete*;

la violenza delle vostre mani.

3 I malvagi sono sviati fin dalla
matrice,

essi sono travati e bugiardi fin dalla
nascita.

4 Hanno veleno simile a quello di
serpente,

come l'aspide sordo che si tura le
orecchie,

5 per non udire la voce
degli'incantatori,

dello stregone esperto d'incantesimi.

***6** O Dio, spezza loro i denti in bocca;
Eterno, fracassa le zanne dei leoni!

7 Si spargano come acqua che scorre
via;

se tirano frecce, che siano come
spuntate.

8 Siano come lumaca che si scioglie
strisciando;

come aborto di donna, che non vedano
il sole.

9 Prima che le vostre pentole sentano il
rovo,

verde o infiammato che sia,
che il turbine se li porti via.

10 Il giusto si rallegrerà quando vedrà
la vendetta,

si laverà i piedi⁴⁴²⁸ nel sangue del
malvagio,

11 e l'uomo dirà: «*Certo, vi è un frutto
per il giusto*;

*certo, c'è un Dio che fa giustizia sulla
terra!*»

Invocazione di vendetta del giusto sui nemici

Salmo 59

Al direttore musicale. «Al – Tashkhet».

*Mictam di Davide, quando Saul mandò uomini
a sorvegliar la casa per ucciderlo.*

1 Liberami dai miei nemici, o mio Dio;
difendimi contro quelli che si mettono
contro di me.

2 Liberami dagli' iniqui,
e salvami dagli uomini sanguinari.

3 Ecco, essi insidiano la mia vita;
uomini potenti si sono uniti contro di
me,

(non per mia colpa o peccato) o
Eterno!

4 Senza che vi fosse colpa mia⁴⁴²⁹,

⁴⁴²⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁴²⁸ esattamente *i suoi passi*;

⁴⁴²⁹ esattamente *senza [mia] iniquità*;

loro corrono e si organizzano.
Svegliati, vieni incontro a me, e guarda
5 e tu, o Eterno, Dio degli eserciti, Dio
d'Israele,
risvegliati per giudicare tutte le
nazioni!
Non far grazia ad alcuno che trama
l'iniquità! [Pausa]

***6** Ritornano di sera, ululano come
cani
e fanno il giro della città.

7 Ecco, vomitano ingiurie dalla loro
bocca;
hanno spade sulle labbra e dicono:
«Chi ci ascolta?»

8 Ma tu, Eterno, ti riderai di loro;
ti befferai di tutte le nazioni.

***9** [A causa della] loro⁴⁴³⁰ forza, io mi
rivolgerò a te,
perché Dio è il mio grande rifugio.

10 Il Dio che mi ama mi verrà
incontro:
Dio mi farà vedere [ciò che voglio]
dei miei nemici.

***11** Non ucciderli, affinché il mio
popolo non dimentichi;
falli andare vagabondi, per la tua
potenza,
umiliati, o Signore, nostro scudo!

12 Per il peccato della loro bocca (la
parola delle loro labbra)
che siano presi nel laccio del loro
orgoglio,
per le maledizioni e le bugie che
pronunciano.

13 Consumali nel tuo furore,
consumali e non siano più;
si sappia che Dio domina su Giacobbe
fino all'estremità della terra. [Pausa]

***14** Ritorneranno di sera, ululeranno
come cani
e faranno il giro della città.

15 Vagheranno qua e là in cerca di
cibo,
e là passeranno la notte se non si
sfameranno⁴⁴³¹.

16 Ma io canterò la tua potenza,

fin dal mattino celebrerò con gioia la
tua bontà,
perché tu sei stato per me una fortezza,
un rifugio nel giorno dell'avversità.
17 O mia forza, a te salmeggerò,
perché Dio è il mio grande rifugio,
il Dio che mi fa grazia.

Invocazione di soccorso nella guerra contro i nemici del popolo

Salmo 60

Al direttore musicale. Su «Shushan»⁴⁴³².

*Testimonianza. Mictam di Davide, quand'egli
mosse guerra ai Siri di Mesopotamia e ai Siri
di Soba, e Ioab tornò, e sconfisse dodicimila
Idumei nella valle del Sale⁴⁴³³. Da insegnare.
4434*

1 O Dio, tu ci hai respinti, ci hai
dispersi,

ti sei sdegnato; ristabiliscici!

2 Tu hai fatto tremare la terra⁴⁴³⁵, l'hai
spaccata;

ripara la sua breccia, perché barcolla.

3 Hai fatto vedere al tuo popolo cose
dure;

ci hai dato da bere un vino che è di
stordimento.

***4** Tu hai dato una bandiera a quelli
che ti temono,

per spiegarla⁴⁴³⁶ a ragione della verità.
[Pausa]

5 Salvaci con la tua destra e rispondici,
affinché i tuoi prediletti siano liberati.

***6** Dio ha parlato dal suo santuario:

«Io mi rallegrerò, io spartirò Sichem e
misurerò la vallata di Succot.

7 Mio è Galaad, mio è Manasse,
Efraim è la forza⁴⁴³⁷ del mio capo,
Giuda è il mio legislatore⁴⁴³⁸.

8 Moab è il catino in cui mi lavo [i
piedi]⁴⁴³⁹

sopra Edom getterò il mio sandalo;
o Filistia, mandami grida di
trionfo⁴⁴⁴⁰!»

⁴⁴³⁰ o sua;

⁴⁴³¹ n. d. t. : altri passano la notte ululando; o latrano,
se non possono saziarsi; o Avvegnachè non sieno
sazi, pur passeranno così la notte;

⁴⁴³² Shushan parola che significa il giglio;

⁴⁴³³ n. d. t. : per la versione C.E.I. questo è il v. 2;

⁴⁴³⁴ n. d. t. : per la versione C.E.I. questo è il v. 1;

⁴⁴³⁵ o il paese;

⁴⁴³⁶ n. d. t. : altri perché si alzino; o perché fuggissero
lontano dagli archi; o Per alzarla;

⁴⁴³⁷ o riparo; n. d. t. : altri l'elmo;

⁴⁴³⁸ n. d. t. : altri scettro;

⁴⁴³⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁴⁴⁰ o manda delle grida per causa mia;

***9** Chi mi condurrà nella città forte?
Chi mi dirigerà fino a Edom?
10 Non sarai tu, o Dio, che ci hai respinti
e non esci, o Dio, con i nostri eserciti?
11 Dacci aiuto per uscire dalle distrette,
poiché vano è il soccorso dell'uomo.
12 Con Dio noi faremo cose valorose,
è lui che schiaccerà i nostri nemici.

Invocazione di lunga vita per il re

Salmo 61

Al direttore musicale. Su «Neguinoth⁴⁴⁴¹». Di Davide.

1 O Dio, ascolta il mio grido, stai attento alla mia preghiera.
***2** Dall'estremità della terra io griderò a te, con cuore afflitto;
tu mi condurrà su una rocca ch'è troppo alta per me⁴⁴⁴²;
3 poiché tu sei stato un rifugio per me, una torre fortificata davanti al nemico.
4 Abiterò nella tua tenda per sempre, mi rifugerò al riparo delle tue ali.
[Pausa]
5 Poiché tu, o Dio, hai udito i miei voti,
m'hai dato l'eredità di chi teme il tuo nome.
6 Aggiungerai altri giorni al re, i suoi anni saranno per molte generazioni!
7 Egli abiterà davanti a Dio⁴⁴⁴³ per sempre!
Dona la bontà e la verità per custodirlo,
8 così loderò il tuo nome in perpetuo e riscattando ogni giorno i miei voti.

Il riposo del giusto sta nella fiducia in Dio, il quale darà la giusta retribuzione a tutti

Salmo 62

Al direttore musicale. Per «Iedutun». Salmo di Davide.

1 Su Dio solo l'anima mia si riposa pacificamente;
da lui proviene la mia salvezza.

2 Lui solo è la mia rocca e la mia salvezza,
il mio grande rifugio;
io non sarò molto scosso.
***3** Fino a quando vi getterete contro un uomo
[e cercherete] tutti insieme di abatterlo,
come si abbatte una parete che pende, o un muro che sta crollando?
4 Essi non si consultano che per precipitar[lo] dalla sua altezza;
prendono piacere nella menzogna:
benedicono con la bocca, ma in cuor loro maledicono. [Pausa]

***5** Ma tu, anima mia, riposati in pace con Dio,
poiché la mia speranza è in lui⁴⁴⁴⁴.
Egli solo è la mia rocca e la mia salvezza;
egli è il mio grande rifugio; io non sarò scosso.
7 Su Dio [riposano] la mia salvezza e la mia gloria;
la mia forte rocca e il mio rifugio sono in Dio.
8 Confidatevi in lui in ogni tempo, o popolo;
aprite il vostro cuore davanti a lui;
Dio è il nostro rifugio. [Pausa]

***9** I figli del volgo non sono che vanità,
i figli dei grandi non sono che menzogna;
messi insieme sulla bilancia, salgono su più leggeri della vanità.

10 Non abbiate fiducia nell'oppressione,
non mettete vane speranze nella rapina;
se le ricchezze abbondano, non vi mettete il vostro cuore.

11 Dio ha parlato una volta... due volte...

ho udito questo: che il potere appartiene a Dio;

12 a te, o Signore, appartiene la bontà ma tu rendi a ciascuno secondo le sue opere.

Il desiderio del giusto è la comunione di Dio

Salmo 63

⁴⁴⁴¹ *Neguinoth* parola di dubbio significato, forse *Per strumenti a corda (?)*;

⁴⁴⁴² o *più alta di me*;

⁴⁴⁴³ n. d. t. : altri: *Sieda sul trono in presenza di*;

⁴⁴⁴⁴ n. d. t. : altri: *da lui proviene*;

Salmo di Davide, quand'era nel deserto di Giuda.

1 O Dio, tu sei il mio *Dio, io ti cerco alla fine del giorno⁴⁴⁴⁵;
l'anima mia ha sete di te, la mia carne languisce presso
a te, in terra arida, brulla, senz'acqua.
2 Così ti ho meditato nel santuario,
per veder la tua forza e la tua gloria.
3 Poiché la tua bontà è meglio della vita,
le mie labbra ti loderanno.
4 Così ti benedirò durante la mia vita,
e alzerò le mani nel tuo nome.
5 L'anima mia è saziata come di midollo e di grasso,
e la mia bocca ti loderà con labbra che cantano di gioia.
6 Quando io mi ricordo di te nel mio letto,
a te penso nelle veglie notturne.
7 Poiché tu sei stato il mio aiuto,
io canterò di gioia all'ombra delle tue ali.

***8** L'anima mia si lega a te per seguirti;
la tua destra mi sostiene.
9 Ma quelli che cercano la mia vita per la mia rovina,
sprofonderanno nelle parti più basse della terra.
10 Saranno dati in potere della spada,
saranno preda delle volpi.
11 Ma il re si rallegherà in Dio;
chiunque giura per lui si glorià,
perché ai bugiardi verrà chiusa la bocca.

Supplicazione del giusto perseguitato dai suoi nemici

Salmo 64

Al direttore musicale. Salmo di Davide.

1 O Dio, ascolta la voce del mio pianto!
Risparmia la mia vita dal terrore del nemico.
2 Nascondimi lontano dalle trame dei malvagi,

⁴⁴⁴⁵ n. d. t. : esattamente *al punto del giorno* (cfr. v. 6); per il calendario ebraico un giorno è diviso dall'altro da un momento, come un punto, al tramontare del sole; altri: *io ti cerco dall'alba*; o *all'aurora ti cerco*; o *io ti cerco ...*; o *io ti cerco al mattino*;

e dalla folla tumultuosa
degli iniqui⁴⁴⁴⁶,
3 che hanno aguzzato la loro lingua
come spada
e hanno scagliato come frecce una
parola amara,
4 per tirare dal loro nascondiglio
contro l'uomo integro;
lo colpiscono all'improvviso e non
hanno paura.
5 S'incoraggiano nelle azioni malvagie,
si accordano per nascondere tranelli e
dicono: «*Chi lo vedrà?*»
6 Meditano malvagità [dicendo]: «*Noi
l'abbiamo finito.*
La macchinazione è ordita ».
L'intimo di ciascuno e il cuore, è
profondo.
7 Ma Dio scaglierà la sua freccia
contro di loro,
all'improvviso essi saranno feriti;
8 il male delle loro lingue li farà cadere
gli uni sugli altri:
chiunque li vedrà se ne fuggirà⁴⁴⁴⁷.
9 Tutti gli uomini temeranno,
racconteranno l'opera di Dio
e comprenderanno ciò ch'egli ha fatto.
10 Il giusto esulterà nell'Eterno e si
fiderà di lui;
tutti i retti di cuore si glorianno.

Lode a Dio per la sua bontà nel nutrimento delle sue creature

Salmo 65

Al direttore musicale. Salmo di Davide. Canto.

1 O Dio, la lode ti spetta nel silenzio⁴⁴⁴⁸ di Sion,
e il voto ti sarà pagato.
2 O tu, che esaudisci la preghiera, ogni carne verrà a te.

***3** Le iniquità hanno prevalso su di me,
le nostre trasgressioni tu le perdonerai⁴⁴⁴⁹.

⁴⁴⁴⁶ n. d. t. : altri *dagli intrighi dei malfattori*;

⁴⁴⁴⁷ n. d. t. : altri *Chiunque li vedrà scrollerà il capo*; o *Chiunque li vedrà fuggirà*;

⁴⁴⁴⁸ n. d. t. : altri *che dimori in Sion*;

⁴⁴⁴⁹ n. d. t. : altri *Mi opprime il peso delle mie colpe, ma tu perdonerai i miei peccati*; o *Pesano su di noi le nostre colpe, ma tu perdoni i nostri peccati*; o *Cose inique mi avevano sopraffatto*; *Ma tu purghi le nostre trasgressioni*;

4 Beato chi tu hai scelto e che fai avvicinare perché abiti nei tuoi cortili! Noi saremo saziati dei beni⁴⁴⁵⁰ della tua casa, del tuo santo tempio.

5 Tu ci risponderai con prodigi della tua giustizia, o Dio della nostra salvezza, tu che sei speranza di tutte le estremità della terra e dei mari lontani.

6 Tu che hai fondato i monti con la tua forza, che è cinta di potenza, **7** che hai placato il fragore dei mari, il fragore dei loro flutti e il tumulto dei popoli.

8 Gli abitanti delle estremità [della terra], tremano alla vista dei tuoi prodigi⁴⁴⁵¹; tu fai sgorgare canti di gioia le uscite del mattino e della sera, dall'oriente all'occidente⁴⁴⁵².

9 Tu hai visitato la terra e l'ha irrigata, l'arricchisci di prodotti abbondantemente. Il ruscello di Dio è pieno d'acqua; tu procuri loro le messi, quando l'hai così preparata;

10 tu irrighi i suoi solchi, ne pareggi le zolle, l'ammolli con alterne piogge, ne benedici i germogli.

11 Tu coronì l'annata della tua bontà, e i tuoi sentieri⁴⁴⁵³ stillano il grasso: sì, essi prorompono in grida di trionfo e cantano.

12 Esse stillano sui pascoli del deserto, e i colli sono adorni di gioia.

13 I pascoli si rivestono di greggi, e le pianure si coprono di frumento.

Lode a Dio perché risponde alle preghiere dei suoi fedeli

⁴⁴⁵⁰ esattamente: *ciò ch'è buono*;

⁴⁴⁵¹ esattamente: *segni*;

⁴⁴⁵² cioè il levare e il tramontare del sole; n. d. t. : *altri tu fai sgorgare canti di gioia dall'oriente all'occidente*; o *Tu fai giubilare i luoghi, onde esce la mattina e la sera*;

⁴⁴⁵³ n. d. t. : *altri dove passa il tuo carro*; o *a te si piegano i tuoi nemici*; o *i tuoi nemici ti s'infingono*;

Salmo 66

Al direttore musicale. Canto. Salmo.

1 Mandate grida di gioia a Dio, [abitanti di]⁴⁴⁵⁴ tutta la terra!

2 Cantate la gloria del suo nome, onoratelo con la vostra lode!

3 Dite a Dio: «*Come son tremende le opere tue!*

*I tuoi nemici si sottometteranno a te*⁴⁴⁵⁵,

per la grandezza della tua forza.

4 *Tutta la terra si prostrerà davanti a te*

e canterà le tue lodi, canterà al tuo nome». [Pausa]

5 Venite e ammirate le opere di Dio; egli è tremendo per ciò che ha fatto ai figli degli uomini.

6 Egli cambiò il mare in terra asciutta; il popolo passò il fiume a piedi; là noi esultammo in lui.

7 Egli domina con la sua potenza per sempre;

i suoi occhi osservano le nazioni; che i ribelli non insorgano! [Pausa]

***8** Benedite il nostro Dio, o popoli, e innalzate la vostra voce di lode!

9 Egli ha conservato⁴⁴⁵⁶ in vita l'anima nostra

e non ha permesso che il nostro piede vacillasse.

10 Poiché tu [prima]⁴⁴⁵⁷ ci hai messi alla prova, o Dio,

ci hai affinati come l'argento [nel crogiuolo]⁴⁴⁵⁸.

11 Tu ci hai fatti cadere nella rete, hai posto un grave peso ai nostri reni.

12 Hai fatto cavalcare gli uomini sul nostro capo;

siamo passati attraverso il fuoco e l'acqua,

[ma poi]⁴⁴⁵⁹ tu ci hai tratti fuori in un luogo spazioso.

***13** Entrerò nella tua casa con olocausti,

⁴⁴⁵⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁴⁵⁵ n. d. t. : *altri ti aduleranno*; o *latrano, se non possono saziarsi*; o *Avvegnachè non sieno sazi, pur passeranno così la notte*;

⁴⁴⁵⁶ esattamente: *messo*;

⁴⁴⁵⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁴⁵⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁴⁵⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

adempirò i miei voti, le promesse
14 che le mie labbra hanno
 pronunziate,
 che la mia bocca ha detto nel
 momento della difficoltà.
15 Ti offrirò olocausti di bestie grasse,
 e il profumo di montoni;
 sacrificherò buoi e capri. [Pausa]

***16** Venite e ascoltate, voi tutti che
 temete Dio!
 Io vi racconterò quel che ha fatto per
 l'anima mia.
17 Lo invocai con la mia bocca e la
 mia lingua lo ha glorificato.
18 Se nel mio cuore avessi tramato il
 male,
 il Signore non m'avrebbe ascoltato.
19 Per questo Dio mi ha ascoltato;
 è stato attento alla voce della mia
 preghiera.
20 Benedetto sia Dio,
 che non ha respinto la mia preghiera
 e non mi ha negato la sua bontà.

*Invito a tutti i popoli a lodare Dio per la sua
 salvezza*

Salmo 67

*Al direttore musicale. Su «Neguinoth⁴⁴⁶⁰».
 Salmo. Canto.*

1 Che Dio ci faccia grazia e ci
 benedica,
 che faccia risplendere il suo volto su
 di noi, [Pausa]
2 affinché la sua via sia conosciuta
 sulla terra
 e la sua salvezza fra tutte le genti.

***3** Che i popoli ti celebrino, o Dio,
 tutti quanti i popoli ti lodino!
4 Che le popolazioni gioiscano ed
 esultino,
 perché tu giudicherai i popoli con
 giustizia,
 e tu guiderai le nazioni sulla⁴⁴⁶¹ terra.
 [Pausa]

***5** Che i popoli ti celebrino, o Dio,
 tutti quanti i popoli ti lodino!
6 La terra darà il suo frutto; Dio, il
 nostro Dio, ci benedirà.

7 Dio ci benedirà e tutte le estremità
 della terra lo temeranno.

*Celebrazione della gloria di Dio anche sulle
 Nazioni*

Salmo 68

*Al direttore musicale. Di Davide. Salmo.
 Canto.*

1 Che Dio si levi, che i suoi nemici
 siano dispersi,
 quelli che l'odiano fuggano davanti a
 lui.
2 Tu li dissolverai come si dissolve il
 fumo;
 come la cera si fonde davanti al fuoco,
 così periranno i malvagi davanti a
 Dio.
3 Ma i giusti si rallegreranno,
 esulteranno davanti a Dio, esulteranno
 con gioia.

***4** Cantate a Dio, salmeggiate al suo
 nome,
 preparate una via a colui che cavalca
 attraverso i deserti;
 il suo nome è **Jah**⁴⁴⁶²; esultate davanti
 a lui.
5 Nella sua santa dimora, Dio è padre
 per gli orfani
 e giudice per le vedove;
6 Dio fa abitare in famiglia⁴⁴⁶³ quelli
 che erano soli,
 libera quelli che erano imprigionati
 e li fa gioire nell'abbondanza;
 ma i ribelli risiedono in terra arida.

***7** O Dio, quando tu uscisti alla testa
 del tuo popolo,
 quando avanzasti attraverso il deserto,
 [Pausa]
8 la terra tremò; anche i cieli si
 sciolsero in pioggia davanti a Dio;
 lo stesso Sinai [tremò] davanti a Dio,
 al Dio d'Israele.
9 O Dio, tu mandasti una pioggia
 benefica
 sulla tua eredità sfinita, per ristorarla.
10 Il tuo popolo abitò là, per la tua
 bontà
 preparasti [i tuoi beni] o Dio, per i
 bisognosi.

⁴⁴⁶⁰ *Neginoth* parola di dubbio significato, forse *Per
 strumenti a corda* (?);

⁴⁴⁶¹ *o: che sono sopra;*

⁴⁴⁶² *l'Eterno* nella sua essenza, in senso assoluto; vedere
 Esodo Cap. 15 v. 2; anche al v. 18;

⁴⁴⁶³ esattamente: *in una casa;*

11 Il Signore pronunciò una parola:
grande fu

la folla di donne che diffusero la
buona notizia.

12 I re degli eserciti fuggirono,
fuggirono,
quelle che stavano in casa si divisero il
bottino.

13 Nondimeno, voi che siete rimasti
tranquilli fra gli ovili,
sarete [come] le ali della colomba
ricoperte d'argento
e il cui piumaggio è come l'oro
nascente⁴⁴⁶⁴.

14 Quando l'Onnipotente vi disperse i
re,
[il paese] divenne bianco come la neve
del Salmon⁴⁴⁶⁵.

***15** Un monte di Basan è il monte di
Dio,
un monte con più cime, un monte di
Basan⁴⁴⁶⁶.

16 Perché, o monti dalle molte cime,
guardate con invidia al monte che Dio
ha scelto per sua dimora?

Sì, l'Eterno vi abiterà per sempre.

17 I carri di Dio sono ventimila, a
migliaiaia raddoppiate:
il Signore è in mezzo a loro: è un
Sinai in santità!⁴⁴⁶⁷

⁴⁴⁶⁴ n. d. t. : altri *Anche per voi, rimasti tranquilli fra gli ovili, si coprono d'argento le ali della colomba, e d'oro le sue piume; o Mentre voi dormite tra gli ovili, splendono d'argento le ali della colomba, le sue piume di riflessi d'oro; o Quando giacerete in mezzo agli ovili, Sarete come le ale di una colomba, coperta d'argento, Le cui penne son gialle d'oro;*

⁴⁴⁶⁵ n. d. t. : altri *Quando l'Onnipotente disperse i re nel paese, il Salmon si coperse di neve; o Quando disperdeva i re l'Onnipotente, nevicava sullo Zalmon; o Dopo che l'Onnipotente ebbe dispersi i re in quella, La terra fu come quando è nevicato in Salmon;*

⁴⁴⁶⁶ n. d. t. : altri *Monti altissimi, monti di Basan, monti dalle cime numerose, monti di Basan; o Monte di Dio, il monte di Basan, monte dalle alte cime, il monte di Basan; o O monte di Dio, o monte di Basan, O monte di molti gioghi, o monte di Basan!;*

⁴⁴⁶⁷ n. d. t. : altri *I carri di Dio si contano a miriadi e miriadi, a migliaiaia di migliaiaia: il Signore viene dal Sinai nel santuario; o I carri di Dio sono migliaiaia e migliaiaia: il Signore viene dal Sinai nel santuario; o La cavalleria di Dio cammina a doppie decine di migliaiaia, A doppie migliaiaia; Il Signore è fra essi; Sinai è nel santuario;*

18 Tu sei salito in alto, tu hai fatto
prigioniera la prigionia,
hai ricevuto dei doni dall'uomo⁴⁴⁶⁸ e
anche [dai]

ribelli, affinché **Jah**, Dio, abbia una
dimora.

19 Sia benedetto l'Eterno, che di
giorno in giorno
ci colma [dei suoi doni] porta per noi il
nostro peso,
il *Dio che ci salva. [Pausa]

20 Il nostro *Dio è un *Dio
salvatore⁴⁴⁶⁹;

sta all'Eterno, il Signore, farci uscire
dalla morte.

21 Ma Dio schiaccerà il capo dei suoi
nemici,
la testa chiomata, di chi vive nelle loro
iniquità.

22 Il Signore ha detto: «*Io radunerò [i
miei] da Basan,*

li farò tornare dagli abissi del mare,

23 affinché tu affondi il tuo piede nel
sangue dei [tuoi] nemici

[e] la lingua dei tuoi cani ne abbia la
sua parte».

***24** Essi hanno visto il tuo corteo, o
Dio,

il corteo del mio *Dio, del mio Re, nel
santuario.

25 Precedevano i cantori, dietro
venivano i suonatori di cetra,
in mezzo le ragazze che suonavano i
tamburelli.

26 Benedite Dio nelle assemblee,
benedite il Signore,

voi che siete della stirpe d'Israele!

27 Là è Beniamino il piccolo, che
guida gli altri,

i principi di Giuda e la loro schiera,
i principi di Zabulon, i principi di
Neftali.

***28** Il tuo Dio ha prescritto per te la
potenza;

conferma con forza, o Dio, quanto hai
fatto per noi!

29 A motivo del tuo tempio, a
Gerusalemme,

i re ti porteranno dei doni.

⁴⁴⁶⁸ n. d. t. : confr. lettera agli Efesini Cap. 4:8 dove è detto il contrario, perché la Legge esige dall'uomo, ma la Grazia gli fa dei doni;

⁴⁴⁶⁹ esattamente: *di liberazione;*

30 Minaccia il mostro dei canneti,
il branco dei tori con i vitelli dei
popoli,
[ciascuno] si prostra portando lingotti
d'argento.

Disperdi i popoli che amano la guerra.

31 Dei capi verranno dall'Egitto,
l'Etiopia⁴⁴⁷⁰ s'affretterà a tender le
mani verso Dio.

***32** O regni della terra, cantate a Dio,
cantate le lodi del Signore! [Pausa]

33 A lui che cavalca sui cieli, sui cieli
eterni!

Ecco, egli fa risuonare la sua voce,
una voce potente.

34 Riconoscete la forza di Dio;
la sua maestà è sopra Israele,
la sua forza è nelle nuvole.

35 O Dio, tu sei tremendo dal mezzo
dei tuoi santuari!

Il *Dio d'Israele, è lui che dà la forza e
la potenza al suo popolo.

Benedetto sia Dio!

*Supplicazione del giusto a causa delle
persecuzioni e sofferenze da parte dei suoi
nemici*⁴⁴⁷¹

*** Salmo 69**

*Al direttore musicale. Su «Shoshanim»⁴⁴⁷².
Di Davide.*

1 Salvami, o Dio, perché le acque mi
sono penetrate fino all'anima.

2 Sono affondato in un profondo
pantano,
e non trovo sostegno per il piede;
sono entrato nella profondità delle
acque
e la corrente mi sommerge.

3 Sono stanco di gridare, la mia gola è
arida;

i miei occhi si consumano nell'attesa
del mio Dio.

4 Quelli che mi odiano senza ragione,
sono più numerosi dei capelli del mio
capo;

quelli che vorrebbero che mi perdessi,
che a torto mi sono nemici, sono
potenti;

ciò che non avevo carpito, io l'ho reso
là⁴⁴⁷³.

***5** O Dio, tu conosci la mia stoltezza,
e le mie colpe non ti sono nascoste.

6 Quelli che sperano in te, non siano
confusi

per causa mia, o Dio, Eterno degli
eserciti!

Quelli che ti cercano, non siano
confusi

per causa mia, o Dio d'Israele!

7 Per te io ho sopportato l'obbrobrio,
la vergogna ha dipinto la mia faccia.

**8 Sono diventato un estraneo per i
miei fratelli,
un forestiero per i figli di mia
madre.**

9 Poiché mi divora lo zelo per la tua
casa,

gli insulti di chi ti oltraggia son caduti
su di me.

10 Ho pianto, l'anima mia è stata nel
digiuno,

ma ciò mi ha causato l'obbrobrio.

11 Ho indossato anche un vestito di
sacco,

ma sono diventato un proverbio per
loro.

12 Quelli che siedono alla porta
parlano contro⁴⁴⁷⁴ me
e sono canzonato dagli ubriaconi⁴⁴⁷⁵.

13 Ma io, io rivolgo a te la mia
preghiera,

Eterno, nel momento favorevole!

Per la tua grande bontà, rispondimi,
o Dio, perché sicura è la tua salvezza.

14 Salvami dal pantano, perché io non
affondi!

Liberami da chi mi odia e dalle acque
profonde.

15 Non mi sommerga la corrente delle
acque,

non m'inghiottisca il fondale,
non chiuda il pozzo la sua bocca su di
me!

16 Rispondimi, o Eterno, perché la tua
grazia è salutare;

⁴⁴⁷⁰ esattamente: *Cus*;

⁴⁴⁷¹ n. d. t. : Si tratta di una visione profetica di Cristo,
nelle sue sofferenze espiatorie (cfr. Matteo Cap. 27,
Giovanni Cap. 7, Matteo Cap. 13:53 - 57);

⁴⁴⁷² *Shoshanim* parola che significa *i gigli*;

⁴⁴⁷³ n. d. t. : altri *ho dovuto consegnare ciò che non
avevo rubato*; o *quanto non ho rubato, lo dovrei
restituire?*; o *Ecco là, io ho renduto ciò che non
aveva rapito*; o *sono costretto a restituire ciò che
non ho rubato*;

⁴⁴⁷⁴ esattamente: *di*;

⁴⁴⁷⁵ esattamente: *bevitori di bevande forti*;

volgiti a me nella tua grande
compassione.

17 Non nascondere il tuo volto al tuo
servo,
perché sono in pericolo; affrettati a
rispondermi.

18 Avvicinati all'anima mia, per
esserle redentore;
riscattala a causa dei miei nemici.

19 Tu, tu conosci il mio obbrobrio,
il mio disonore e la mia infamia;
davanti a te stanno tutti i miei nemici.

***20** L'obbrobrio m'ha spezzato il cuore
e sono accasciato;
ho aspettato chi mi confortasse, ma
invano...

dei consolatori, ma non ne ho trovati.

21 Hanno messo fiele nel mio cibo,
e per la mia sete mi hanno dato da
bere aceto.

22 Che la mensa sia una trappola
davanti a loro
e quel che pare loro vantaggioso, una
rete!⁴⁴⁷⁶

23 Gli occhi loro siano oscurati e non
vedano più;
e fa sempre vacillare i loro reni.

24 Riversa su di loro la tua
indignazione,
li raggiunga l'ardore della tua ira.

25 Sia desolata la loro dimora,
che nessuno abiti le loro tende,

26 poiché perseguitano colui che tu hai
percosso
e complottano per il male di chi hai
ferito.

27 Aggiungi questa iniquità alle altre
e che loro non abbiano parte nella tua
giustizia.

28 Siano cancellati dal libro della
vita

e non siano iscritti fra i giusti.

29 Quanto a me, io sono afflitto e
addolorato;
che il tuo aiuto, o Dio, mi porti in
salvo.

30 Io loderò il nome di Dio con un
canto,

lo magnificherò con le mie lodi

31 e l'Eterno le gradirà più che un toro,

più che un bue con corna e unghie
divise.

***32** I semplici lo vedranno e gioiranno;
o voi che cercate Dio, il vostro cuore
vivrà⁴⁴⁷⁷,

33 poiché l'Eterno ascolta i bisognosi
e non disprezza i suoi prigionieri.

34 Lo loderanno i cieli e la terra, i mari
e tutto ciò che si muove in essi!

35 Poiché Dio salverà Sion e costruirà
le città di Giuda,

dove uno le abiterà e le possederà.

36 La discendenza dei suoi servi le
avrà in eredità,

quanti amano il suo nome vi
abiteranno.

Supplicazione del giusto a causa dei suoi nemici

Salmo 70

*Al direttore musicale. Di Davide. Per far
ricordare.*

1 Affrettati, o Dio, a liberarmi!
O Eterno, [affrettati] in mio aiuto!

2 Siano confusi e svergognati
quelli che cercano la mia vita!
Voltino le spalle e siano confusi
quelli che desiderano il mio male!

3 Indietreggino a motivo della loro
infamia,
quelli che mi dicono : «*Ha, ha! Ha,
ha!*».

4 Gioiscano ed esultino in te quelli che
ti cercano;
quelli che amano la tua salvezza
dicano sempre:

«*Magnificato sia Dio!*»

5 Ma io, io sono misero e bisognoso;
o Dio, affrettati a venire in mio aiuto;
tu sei il mio soccorso e il mio
liberatore;

Eterno, non tardare!

Supplicazione del giusto, giunto alla sua vecchiaia, a causa dei suoi nemici

Salmo 71

1 In te, Eterno, io confido: fa' che io
non sia mai confuso.

2 Per la tua giustizia, liberami, mettimi
al sicuro!

Porgimi il tuo orecchio e salvami!

3 Sii per me una rocca su cui abitare,
dove io possa sempre rifugiarmi!

⁴⁴⁷⁶ n. d. t. : altri *quando si credono al sicuro; o una
insidia i loro banchetti; o E le lor prosperità sieno
loro una trappola;*

⁴⁴⁷⁷ n. d. t. : altri *fatevi animo;*

Tu hai dato ordine di salvarmi,
perché sei la mia rocca e la mia
fortezza.

***4** Mio Dio, liberami dalla mano del
malvagio,

dalla mano dell'iniquo e del violento!

5 Poiché tu, tu sei la mia speranza,
Signore, Eterno;

sei la mia fiducia sin dalla mia
infanzia.

6 Io mi sono appoggiato su te fin dal
grembo materno,
tu m'hai tratto⁴⁴⁷⁸ dal seno di mia
madre;

a te va sempre la mia lode.

7 Io sono per molti come uno strano,
ma tu, tu sei il mio rifugio sicuro.

8 La mia bocca è piena della tua lode,
ed esalta la tua gloria ogni giorno!

9 Non respingermi nel tempo della
vecchiaia,
non abbandonarmi quando le forze
mancano.

***10** Perché i miei nemici parlano
contro di me,
quelli che spiano l'anima mia tramano
insieme,

11 dicendo: «*Dio l'ha abbandonato;
inseguitelo
e prendetelo, perché non c'è nessuno
che lo liberi*».

12 O Dio, non stare lontano da me;
mio Dio, affrettati a soccorrermi!

13 Che siano confusi, che siano
annientati,

i nemici dell'anima mia,
siano coperti di vergogna e disonore
quelli che desiderano il mio male!

14 Ma io spererò sempre
e ripeterò senza sosta le tue lodi.

15 La mia bocca racconterà ogni
giorno

la tua giustizia e la tua salvezza,
perché sono innumerevoli⁴⁴⁷⁹.

16 Andrò con la forza del Signore,
l'Eterno

e annuncerò la tua giustizia, la tua
soltanto⁴⁴⁸⁰.

***17** O Dio, tu m'hai istruito sin dalla
mia infanzia,

e io, fino a oggi, ho annunziato le tue
meraviglie.

18 Anche fino alla vecchiaia e alla
canizie,

o Dio, non abbandonarmi,
finché non abbia raccontato i prodigi

del tuo braccio

a [questa] generazione e la tua potenza
a quelli che verranno.

***19** La tua giustizia, o Dio, è
eccelsa⁴⁴⁸¹;

tu hai fatto cose grandi, o Dio, chi è
simile a te?

20 Tu, che ci⁴⁴⁸² hai fatto vedere molte
e gravi difficoltà,

**tu ci ridarai la vita e ci farai risalire
dalle profondità della terra;**

21 Tu moltiplicherai la mia grandezza
e ti volterai per consolarmi.

22 Allora mio Dio, io ti celebrerò con
il liuto⁴⁴⁸³,

[io loderò] la tua verità!

A te salmeggerò con l'arpa, o Santo
d'Israele!

23 Le mie labbra e l'anima mia, che tu
hai riscattata,

esulteranno, quando salmeggerò a te.

24 Anche la mia lingua ripeterà tutto il
giorno la tua giustizia,

perché sono stati svergognati, sono
stati umiliati

quelli che cercavano il mio male.

*Gloria del regno messianico*⁴⁴⁸⁴

*** Salmo 72**

A proposito di Salomone.

1 O Dio, insegna i tuoi giudizi al re
e la tua giustizia al figlio del re;

2 ed egli giudicherà il tuo popolo con
giustizia

e i tuoi afflitti con equità!

3 I monti porteranno la pace al popolo,

*ricorderò che tu solo sei giusto; o Io entrerò nelle
prodezze del Signore Iddio; Io ricorderò la
giustizia di te solo;*

⁴⁴⁸¹ esattamente: *fino in alto;*

⁴⁴⁸² esattamente: *mi;*

⁴⁴⁸³ esattamente: *uno strumento di liuto;*

⁴⁴⁸⁴ n. d. t. : Si tratta di una visione profetica di Cristo,
quando giudicherà e poi regnerà sulle Nazioni
future (cfr. Apocalisse Cap. 7:9 – 17, Cap. 21:24 –
27);

⁴⁴⁷⁸ qualcuno: *tu sei il mio benefattore;*

⁴⁴⁷⁹ esattamente: *il loro numero;*

⁴⁴⁸⁰ n. d. t. : altri *Proclamerò i prodigi di Dio, il
SIGNORE, ricercherò la tua giustizia, la tua
soltanto; o Dirò le meraviglie del Signore,*

e i loro pendii la giustizia!
4 Egli farà giustizia ai miseri del popolo,
 salverà i figli del bisognoso,
 e annienterà l'oppressore!

***5** Ti temeranno di generazione in generazione,
 finché dureranno il sole, e la luna⁴⁴⁸⁵!

***6** Egli scenderà come pioggia sul prato falciato,
 come acquazzone che bagna la terra⁴⁴⁸⁶.

7 Nei suoi giorni il giusto fiorirà,
 e vi sarà abbondanza di pace,
 finché non vi sia più luna.

8 Egli dominerà da un mare all'altro
 e dal fiume fino all'estremità della terra.

9 Davanti a lui s'inchineranno gli abitanti del deserto,
 i suoi nemici leccheranno la polvere.

10 I re di Tarsis e delle isole gli porteranno dei regali,
 i re di Seba e di Saba gli offriranno doni.

**11 Sì, tutti i re gli si prostreranno davanti,
 tutte le nazioni lo serviranno.**

12 Poiché egli libererà il bisognoso che grida
 e il misero che non ha chi l'aiuti.

13 Egli avrà compassione dell'infelice e del bisognoso,
 e salverà l'anima dei poveri.

14 Riscatterà le loro anime dall'oppressione
 e dalla violenza, il loro sangue sarà prezioso ai suoi occhi.

**15 Egli vivrà e a lui sarà dato oro di Seba,
 si pregherà per lui sempre, lo si benedirà tutto il giorno.**

16 Vi sarà abbondanza di grano sulla terra, sulle cime dei monti.
 Il suo frutto fremerà come [gli alberi del]⁴⁴⁸⁷ Libano
 e gli [abitanti]⁴⁴⁸⁸ delle città fioriranno come l'erba della terra.

17 Il suo nome durerà in eterno,

il suo nome si perpetuerà davanti al sole;
 [gli uomini]⁴⁴⁸⁹ si benediranno in lui,
 tutte le nazioni lo proclameranno beato.

18 Sia benedetto l'Eterno Dio, il Dio d'Israele,
 egli solo opera prodigi!

19 Sia benedetto in eterno il suo nome glorioso
 e tutta la terra sia piena della tua gloria! Amen! Sì! Amen!

20 Qui finiscono le preghiere di Davide, figlio d'Isai.

Libro terzo, Salmi 73-89

Riflessioni del giusto quando è invidioso della prosperità dei malvagi

Salmo 73

Salmo di Asaf.

1 Certo, Dio è buono verso Israele, verso quelli che son puri di cuore.

***2** Quanto a me, è mancato poco che i miei piedi inciamparono;
 di poco mancò che i miei passi non scivolassero.

3 Poiché invidiavo gli arroganti,
 vedendo la prosperità dei malvagi,
4 poiché muoiono senza essere tormentati
 e il loro corpo è grasso.

5 Non partecipano alle pene degli umani,
 e loro non sono colpiti come gli altri uomini.

6 Perciò l'orgoglio li adorna come una collana,
 la violenza li copre come un vestito.

7 Gli occhi loro fuoriescono per la pinguedine
 e oltrepassano l'immaginazione del loro cuore.

8 Beffardi e malvagi, progettano d'opprimere,
 parlando altezzosamente,
9 mettono la loro bocca fino ai cieli e la loro lingua passeggia sulla terra.

10 Perciò il suo popolo si volge dalla loro parte
 e gli si versa⁴⁴⁹⁰ l'acqua fino all'orlo.

⁴⁴⁸⁵ esattamente: *con il sole e davanti la luna*;

⁴⁴⁸⁶ o: *paese*; anche al v. 8, 16;

⁴⁴⁸⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁴⁸⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁴⁸⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁴⁹⁰ esattamente: *spreme*;

11 Essi dicono: «Come può *Dio sapere tutto, che vi sia conoscenza nell'Altissimo?»

12 Ecco, costoro sono dei malvagi, ma prosperano nel mondo⁴⁴⁹¹.

***13** Sicuramente è invano che ho purificato il mio cuore e ho lavato le mie mani nell'innocenza!

14 Poiché son colpito⁴⁴⁹² ogni giorno e il mio [tormento] si rinnova ogni mattina.

15 Se avessi detto: «Parlerò così come loro», ecco, avrei tradito la stirpe dei tuoi figli.

16 Quando ho meditato per capire⁴⁴⁹³ questo,

fu un compito penoso ai i miei occhi,

17 finché, entrando nel santuario di *Dio...,

ho compreso la loro fine.

18 Certo, tu li metti in luoghi scivolosi, tu li fai cadere in rovina.

19 Ma sono distrutti in un momento, sono finiti, consumati per il terrore!

20 Come un sogno, quand'uno si sveglia, tu disprezzerai la loro apparenza, Signore, quando tu ti risveglierai.

***21** Quando il mio cuore s'amareggiava, e io mi tormentavo nei miei pensieri,

22 allora io ero stupido e senza conoscenza;

io ero per te come un brutto.

23 Ma io sono sempre con te;

tu m'hai tenuto⁴⁴⁹⁴ per la mano destra;

24 mi guiderai con il tuo consiglio e dopo la gloria, mi accoglierai⁴⁴⁹⁵.

25 Chi ho io in cielo? Sulla terra non ho altro piacere che in te.

26 Se la mia carne e il mio cuore si consumano,

Dio è la rocca del mio cuore e la mia parte di eredità, in eterno.

***27** Poiché, ecco, quelli che sono lontani da te periranno; tu distruggerai chiunque si prostituisce abbandonandoti.

28 Ma quanto a me, il mio bene è avvicinarmi a Dio; io ho fiducia nel Signore, l'Eterno, per raccontare tutte le opere tue.

Preghiera del giusto per la restaurazione del popolo e di Gerusalemme

Salmo 74

Per istruire. Di Asaf.

1 O Dio, perché [ci] hai respinti per sempre, e l'ira tua arde contro il gregge del tuo pascolo?

2 Ricòrdati della tua assemblea che acquistasti nei tempi antichi, che riscattasti perché fosse la porzione della tua eredità⁴⁴⁹⁶, del monte di Sion, dove tu hai abitato!

3 Avanza i tuoi passi verso le rovine perpetue;

il nemico ha devastato tutto nel tuo santuario.

4 I tuoi avversari hanno ruggito nei luoghi riservati al tuo servizio; vi hanno posto le loro insegne per immagini⁴⁴⁹⁷.

5 Come l'uomo alza in alto la scure nel folto d'un bosco,

6 con l'ascia e con il martello hanno spezzato tutte le sue sculture.

7 Hanno appiccato il fuoco al tuo santuario,

hanno abbattuto e profanato la dimora⁴⁴⁹⁸ del tuo nome.

8 Hanno detto in cuor loro:

“Distruggiamole tutte insieme!”

Hanno arso tutti i luoghi riservati [per il servizio] di *Dio nel paese.

9 Noi non vediamo più le nostre sculture;

non c'è più profeta, né chi tra noi

⁴⁴⁹¹ o: sono sempre tranquilli;

⁴⁴⁹² altri: rotto;

⁴⁴⁹³ o: pensato di conoscere;

⁴⁴⁹⁴ esattamente: preso;

⁴⁴⁹⁵ n. d. t.: altri e poi mi accoglierai nella gloria;

⁴⁴⁹⁶ o: la canna da misurare la porzione della tribù della tua eredità che hai riscattato;

⁴⁴⁹⁷ vedere Esodo Cap. 4 v. 17 – Cap. 10 v. 2; anche al v. 9; n. d. t.: altri vi hanno posto le loro insegne per emblemi; o issarono i loro vessilli come insegna; o Vi hanno poste le loro insegne per segnali;

⁴⁴⁹⁸ altri: tabernacolo;

sappia fino a quando...

10 Fino a quando, o Dio, l'avversario ci oltraggerà?

Il nemico disprezzerà il tuo nome per sempre?

11 Perché ritiri la tua mano, la tua destra?

[Tiralà fuori] dal tuo seno e distruggili!

***12** Eppure Dio è il mio Re dai tempi antichi,
colui che opera liberazioni in mezzo alla terra.

13 Tu, hai diviso il mare con la tua forza,
spezzasti la testa dei mostri delle acque,

14 hai **rotto la testa al Leviatan**⁴⁴⁹⁹,
lo desti in pasto al popolo, alle bestie del deserto.

15 Tu facesti sgorgare fonti e torrenti,
asciugasti i grandi fiumi.

16 Tuo è il giorno, la notte pure è tua;
tu hai stabilito la luna⁴⁵⁰⁰ e il sole.

17 Hai fissato tutti i confini della terra,
hai fatto l'estate e l'inverno.

***18** Ricòrdati di questo,
che il nemico ha oltraggiato l'Eterno
e che un popolo stolto ha disprezzato il tuo nome.

19 Non abbandonare alle belve
l'anima della tua tortorella,
non dimenticare per sempre il gregge dei tuoi afflitti!

20 Abbi riguardo al patto,
poiché i luoghi tenebrosi della terra
sono pieni di covi di violenza.

21 Che l'oppresso non se ne torni confuso;
che il misero e il povero lodino il tuo nome.

***22** Levati, o Dio, difendi la tua causa!
Ricòrdati che lo stolto ti oltraggia tutto il giorno.

23 Non dimenticare il grido dei tuoi nemici,
lo strepito incessante di quelli che si innalzano contro di te.

*Celebrazione del giorno del giudizio del Signore*⁴⁵⁰¹

Salmo 75

*Al direttore musicale. «Al – Tashketh»⁴⁵⁰².
Salmo di Asaf. Cantico.*

1 Noi ti celebriamo, o Dio, ti lodiamo;
il tuo nome è qui: le tue meraviglie lo proclamano.

***2** Quando vi sarà l'assemblea,
io giudicherò con giustizia.

3 La terra e tutti i suoi abitanti, si struggevano⁴⁵⁰³,
ma io renderò stabili le sue colonne.
[Pausa]

***4** Io dico agli orgogliosi: «*Non gloriarevi!*»

E ai malvagi: «*Non alzate il vostro corno!*»

5 *Non levate in alto la vostra testa, non parlate con arroganza, [irrigidendo] il collo!*»

6 Poiché non è dall'oriente né dall'occidente,
né dal mezzogiorno che viene l'elevazione,

7 perché è Dio che giudica; egli abbassa l'uno e innalza l'altro.

8 Perché una coppa è in mano dell'Eterno,
ed essa è colma di vino⁴⁵⁰⁴, è piena di mistura.

Egli ne versa sì, tutti i malvagi della terra

ne assaggeranno la feccia, ne berranno a fondo.⁴⁵⁰⁵

***9** Ma io, io racconterò sempre [queste cose]⁴⁵⁰⁶,
salmeggerò al Dio di Giacobbe.

10 Stroncherò tutti i corni dei malvagi,
[ma] la potenza dei giusti saranno innalzati.

⁴⁴⁹⁹ vedi nota in Giobbe Cap. 3 v. 8;

⁴⁵⁰⁰ esattamente: [il] *luminare*;

⁴⁵⁰¹ n. d. t. : Si tratta di una visione profetica di Cristo, quando giudicherà e poi regnerà sulle Nazioni future (cfr. Matteo Cap. 25, Apocalisse Cap. 16 vv. 17 – 21, Cap. 18 vv. 1 – 8);

⁴⁵⁰² esattamente *Non distruggere*;

⁴⁵⁰³ n. d. t. : altri *Si agiti la terra con tutti i suoi abitanti; o Il paese e tutti i suoi abitanti si struggevano*;

⁴⁵⁰⁴ o: *di vino rosso*; n. d. t. : altri *di vino spumeggiante; o di vino drogato; o Il cui vino è torbido*;

⁴⁵⁰⁵ Apocalisse Cap. 16 v. 1;

⁴⁵⁰⁶ o: *le tue meraviglie*; cfr. v. 1;

Celebrazione del tremendo giudizio del Signore

Salmo 76

Al direttore musicale. Su «*Neguinoth*⁴⁵⁰⁷». Salmo di Asaf. Canto.

1 Dio è conosciuto in Giuda;
il suo nome è grande in Israele.
2 Il suo tabernacolo è in Salem,
e la sua dimora in Sion.
3 Là egli ha spezzato le frecce
dell'arco,
lo scudo, la spada e la guerra. [Pausa]

***4** Tu sei più risplendente, più
magnifico
dei monti [che sono stati]⁴⁵⁰⁸
predati⁴⁵⁰⁹.

5 I coraggiosi sono stati spogliati,
sono stati colti nel loro sonno,
tutti i prodi non hanno potuto
difendersi.

6 Quando tu li hai provocati, o Dio di
Giacobbe,
carri e cavalli dormivano
profondamente.

7 Tu, sei tremendo tu; chi può resistere
davanti a te
quando [s'accende] la tua ira?

8 Dal cielo facesti udire la tua
sentenza;
la terra ebbe paura e non fece nulla,
9 quando tu ti levasti per il giudizio, o
Dio,
per salvare tutti i semplici della
terra⁴⁵¹⁰. [Pausa]

***10** La collera degli uomini sarà a tua
lode;
ti cingerai del resto dei loro furori.

11 Vedete e fate [i vostri voti]
all'Eterno, al Dio vostro,
che tutti quelli che lo circondano,
portino doni al Terribile.

12 Egli stronca lo spirito dei principi,
egli è tremendo per i re della terra.

Ricordo delle benedizioni dei tempi antichi

Salmo 77

⁴⁵⁰⁷ *Neguinoth* parola di dubbio significato, forse *Per strumenti a corda* (?);

⁴⁵⁰⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁵⁰⁹ n. d. t. : altri *Tremendo sei tu, o Potente, quando ritorni dalle montagne della preda; o Splendido tu sei, o Potente, sui monti della preda; o Tu sei illustre, potente, Più che i monti dei predatori;*

⁴⁵¹⁰ o: *di el paese;*

Al direttore musicale. Per «*Iedutun*». Salmo di Asaf.

1 La mia voce si rivolge a Dio e io
griderò;
la mia voce si rivolge a Dio ed egli mi
ascolterà.

2 Nel giorno della mia afflizione ho
cercato il Signore;
la mia mano è stata tesa durante la
notte senza stancarsi,
l'anima mia rifiutava di essere
consolata.

3 Mi ricordavo di Dio ed ero agitato;
mi lamentavo e il mio spirito era
scoraggiato. [Pausa]

***4** Tu tieni aperte le mie palpebre,
sono inquieto e non parlo.

5 Ripenso ai giorni antichi,
agli anni dei secoli passati.

6 mi ricordo nella notte del mio
cantico;
medito in cuor mio, il mio spirito
s'interroga diligentemente.

7 Il Signore respingerà per sempre?
Non mostrerà più il suo favore?

8 La sua bontà è finita per sempre?
La sua parola è interrotta per tutte le
generazioni?

***9** Dio ha forse dimenticato di fare
grazia?

Ha egli il suo amore impedito per
l'ira? [Pausa]

10 Ho detto: «*La mia pena è questa*».
Io mi ricorderò allora degli anni della
destra dell'Altissimo.

11 Io rievocherò i prodigi **Jah**⁴⁵¹¹;
ricorderò le tue meraviglie antiche,

12 mediterò tutte le opere tue
e ripenserò alle tue gesta.

***13** O Dio, la tua via è nel luogo santo;
quale *dio è grande come il nostro
Dio?

14 Tu sei il *Dio che opera meraviglie;
tu hai fatto conoscere la tua forza tra i
popoli.

15 Con il tuo braccio hai riscattato il
tuo popolo,
i figli di Giacobbe e di Giuseppe.
[Pausa]

16 Le acque ti videro, o Dio;

⁴⁵¹¹ *l'Eterno* nella sua essenza, in senso assoluto; vedere Esodo Cap. 15 v. 2; anche al v. 18;

le acque ti videro e hanno tremato;
 anche gli oceani si sono commossi.
17 Le nubi versarono le acque;
 dai cumuli dei cieli uscì una voce;
 e partirono le tue saette.
18 Il fragore del tuono era nel turbine;
 i lampi illuminarono il mondo;
 la terra ne fu turbata e tremò.
19 La tua voce è⁴⁵¹² in mezzo al mare,
 i tuoi sentieri in mezzo alle grandi
 acque
 e le tue orme non furono viste.
20 Tu guidasti il tuo popolo come un
 gregge,
 per mano di Mosè e d'Aaronne.

*Ricordo degli errori dei padri che
 provocarono la disciplina del Signore*

Salmo 78

Per istruire. Cantico di Asaf.

1 Ascolta, popolo mio, la mia
 istruzione;
 porgete orecchio alle parole della mia
 bocca!
2 Io aprirò la mia bocca in parabole,
**annuncerò gli enigmi dei tempi
 antichi.**
3 Quel che abbiamo udito e
 conosciuto,
 e che i nostri padri ci hanno
 raccontato⁴⁵¹³,
4 non lo nasconderemo ai loro figli;
 racconteremo alla generazione futura le
 lodi dell'Eterno,
 la sua potenza e le meraviglie che egli
 ha operate.
***5** Egli stabilì una testimonianza in
 Giacobbe,
 istituì una legge in Israele
 che ordinò ai nostri padri di farle
 conoscere ai loro figli,
6 perché la generazione futura, ai figli
 che sarebbero nati, la conoscessero,
 [poi] questi si levassero per raccontarle
 ai loro figli.
7 Che essi ponessero la loro speranza
 in Dio
 e non dimenticassero le opere di *Dio,
 ma osservassero i suoi comandamenti,
8 per non essere come i loro padri, una
 generazione ostinata e ribelle,

una generazione che non rese fermo il
 loro cuore,
 il cui spirito non fu fedele a *Dio.

***9** I figli di Efraim, gente di guerra,
 buoni arcieri,
 voltarono le spalle il dì della battaglia.
10 Non osservarono il patto di Dio
 e rifiutarono di camminare secondo la
 sua legge;
11 dimenticando le sue opere e i
 prodigi che egli aveva mostrati loro.

***12** Egli compì meraviglie davanti ai
 loro padri,
 nel paese d'Egitto, nelle campagne di
 Zoan⁴⁵¹⁴.

13 Divise il mare, li fece passare
 e rizzò le acque come in un mucchio.
14 Di giorno li guidò con una nuvola
 e tutta la notte con una luce di fuoco.
15 Spaccò le rocce nel deserto e li
 abbeverò abbondantemente,
 come d'acque profonde.
16 Fece scaturire ruscelli dalla rupe,
 fece sgorgare acque come fiumi.

***17 Ma essi continuarono a peccare
 contro di lui,**

nel deserto, irritando l'Altissimo.

18 Tentarono *Dio in cuor loro,
 chiedendo carne

secondo le proprie voglie.

19 Parlarono contro Dio, dicendo:

«Potrebbe *Dio imbandirci una
 mensa nel deserto?»

20 Ecco, egli percosse la roccia e ne
 sgorgarono acque,

ne strariparono torrenti; potrebbe
 darci anche del pane

e provvedere della carne per il suo
 popolo? »

***21** Perciò l'Eterno li l'udì e s'adirò
 fortemente

e un fuoco s'accese contro Giacobbe
 e pure l'ira sua si scagliò contro Israele,

**22 perché non avevano creduto in
 Dio,**

e non si fidarono nella sua salvezza;

23 nonostante egli avesse comandato

alle nuvole in alto,

ed avesse aperto le porte del cielo,

⁴⁵¹² o: le tue meraviglie; cfr. v. 1;

⁴⁵¹³ cfr. 1^a lettera di Giovanni Cap. 1 v. 1;

⁴⁵¹⁴ Tanis, nel basso Egitto;

24 per far piovere su di essi la manna per cibo
 e per dare loro il frumento del cielo.
25 L'uomo mangiò il pane dei Potenti;
 egli mandò loro cibo a sazietà.

***26** Levò in cielo il vento orientale
 e con la sua potenza condusse il vento del mezzogiorno;
27 facendo piovere su di loro carne come polvere,
 uccelli alati, come sabbia del mare;
28 li fece cadere in mezzo al loro campo,
 intorno alle loro tende.
29 Così essi ne mangiarono e furono saziati
 e Dio mandò loro quel che avevano bramato.
30 Non era ancora soddisfatta la loro brama,
 avevano ancora il cibo in bocca,
31 quando l'ira di Dio cadde su di loro,
 uccise dei loro uomini forti⁴⁵¹⁵,
 e abbatté gli uomini principali d'Israele.

***32** Con tutto ciò peccarono ancora,
 e non credettero per⁴⁵¹⁶ i suoi prodigi.
33 Perciò egli consumò i loro giorni per nulla,
 e i loro anni con il terrore.
34 Quando li faceva perire, essi lo ricercavano
 e ritornavano, trovavano *Dio fin dal mattino;
35 essi ricordavano che Dio era la loro rocca,
 che Dio, l'Altissimo, era il loro redentore.
36 Essi però lo adulavano con la bocca
 e gli mentivano con la lingua.
37 Il loro cuore non era sincero con lui
 e non erano fedeli al suo patto.
38 Ma egli, essendo misericordioso,
 perdonava l'iniquità e non [li] distruggeva.
 Più volte trattenne la sua ira
 e non lasciò correre tutto il suo furore,

39 ricordando ch'essi erano carne, un soffio che passa, e non ritorna.

***40** Quante volte essi lo irritarono nel deserto
 [e] lo provocarono nel luogo desolato!
41 Ancora ricominciarono a tentare *Dio e afflissero⁴⁵¹⁷ il Santo d'Israele.
42 Non si ricordarono più della sua mano,
 del giorno in cui egli li liberò⁴⁵¹⁸ dall'oppressore,
43 quando fece i suoi miracoli in Egitto,
 e i suoi prodigi nelle campagne di Zoan.
44 quando cambiò in sangue i loro canali⁴⁵¹⁹ e i loro corsi d'acqua,
 perché non vi potessero più bere.
45 Mandò contro di loro mosche per divorarli
 e rane per distruggerli.
46 Diede il loro prodotto [dei campi]⁴⁵²⁰ alle locuste
 e il [frutto del loro]⁴⁵²¹ lavoro alle cavallette.
47 Distrusse le loro vigne con la grandinata
 e i loro sicomori⁴⁵²² con grossa grandine.
48 Abbandonò il loro bestiame alla grandine
 e le loro greggi ai fulmini.
49 Scatenò su di loro il furore della sua collera, il furore, l'indignazione
 e la distretta, una moltitudine di angeli di sventure⁴⁵²³.
50 Aprì una via alla sua ira;
 non preservò dalla morte la loro anima,
 e abbandonò la loro vita alla peste.
51 Percosse tutti i primogeniti d'Egitto,
 le primizie del vigore nelle tende di Cam;
52 poi fece partire il suo popolo come pecore
 e lo guidò attraverso il deserto come un gregge.

⁴⁵¹⁵ esattamente *grassi*;

⁴⁵¹⁶ o *ai*;

⁴⁵¹⁷ esattamente *limitarono*; n. d. t. altri: *esasperavano*;

⁴⁵¹⁸ esattamente *riscattò*;

⁴⁵¹⁹ vedere la nota in Esodo Cap. 7 v. 19;

⁴⁵²⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁵²¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁵²² grandi alberi con frutti simili ai fichi;

⁴⁵²³ esattamente *mali*;

53 Li condusse sani e salvi, senza timore,
mentre il mare ingoiava i loro nemici.
54 Li introdusse nei confini della sua [terra] santa,
a questo monte che la sua destra s'è conquistato.
55 Scacciò le nazioni davanti a loro, assegnò loro a sorte⁴⁵²⁴ un'eredità e fece abitare, nelle tende di quelli, le tribù d'Israele.

***56 Ma essi tentarono ed irritarono Dio, l'Altissimo,**
e non osservarono le sue testimonianze.

57 Si sviarono e agirono infedelmente come i loro padri;
si rivoltarono come un arco ingannevole;
58 lo provocarono a ira con i loro luoghi sacri⁴⁵²⁵,
lo resero geloso [perché adoravano]⁴⁵²⁶ i loro idoli.

59 Dio udì, si adirò gravemente, ed riprese oltremodo Israele,
60 abbandonò la dimora⁴⁵²⁷ di Silo, la tenda in cui aveva abitato fra gli uomini;

61 abbandonò la sua forza in schiavitù e la sua gloria in mano del nemico.
62 Abbandonò il suo popolo alla spada e si adirò grandemente contro la sua eredità.

63 Il fuoco consumò i loro giovani e le loro vergini non furono celebrate [con canto nuziale]⁴⁵²⁸.

64 I loro sacerdoti caddero di spada e le loro vedove non fecero lamento.

***65** Poi il Signore si risvegliò come dal sonno,
simile a un prode che grida [eccitato] dal vino.

66 Colpì i suoi nemici alle spalle, li coprì di eterno obbrobrio.

67 Ripudiò la tenda di Giuseppe e non scelse la tribù di Efraim;

68 ma elesse la tribù di Giuda,

il monte Sion che egli amò.

69 Costruì il suo santuario, simile ai luoghi altissimi,
come la terra ch'egli ha fondata per sempre.

70 Scelse Davide, suo servo, lo prese dagli ovili;

71 lo fece venire dappresso le pecore che allattavano,
per pascere Giacobbe, suo popolo, e Israele, sua eredità.

72 Ed egli le pasturò con un cuore integro
e li guidò con mani intelligenti.

Preghiera del giusto per la restaurazione del popolo e di Gerusalemme

Salmo 79

Salmo di Asaf.

1 O Dio, le nazioni sono entrate nella tua eredità,
hanno profanato il tuo santo tempio, hanno ridotto Gerusalemme in un mucchio di rovine;

2 hanno dato i cadaveri dei tuoi servi in pasto agli uccelli dei cieli,
la carne dei tuoi santi⁴⁵²⁹ alle bestie della terra.

3 Hanno sparso il loro sangue come acqua all'intorno di Gerusalemme, e non c'era nessuno per interrarli⁴⁵³⁰.

4 Noi siamo diventati un obbrobrio ai nostri vicini,
lo scherno e la derisione dei nostri confinanti.

***5** Fino a quando, o Eterno, sarai tu sempre adirato?

La tua gelosia arderà come il fuoco?

6 Riversa l'ira tua sulle nazioni che non ti conoscono
e sui regni che non invocano il tuo nome,

7 poiché hanno divorato Giacobbe e hanno devastato la sua dimora.

8 Non ricordare, a nostro danno, le colpe dei nostri antenati;
le tue compassioni ci vengano presto davanti,

poiché siamo diventati molto miserabili.

⁴⁵²⁴ esattamente *fece uscire la sorte per misurare con la corda*;

⁴⁵²⁵ n. d. t. : altri hanno *alti luoghi* qui e dappertutto;

⁴⁵²⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁵²⁷ qualcuno *il tabernacolo*;

⁴⁵²⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁵²⁹ come Salmo 30 v. 4;

⁴⁵³⁰ n. d. t. : *all'intorno di Gerusalemme, e non c'era nessuno per interrarli* (manca in alcune versioni);

9 Soccorrici, o Dio della nostra salvezza,
per la gloria del tuo nome, liberaci,
e perdona i nostri peccati, per il tuo nome.

10 Perché direbbero le nazioni: «*Dov'è il loro Dio?*»

Si veda sotto i nostri occhi tra le nazioni,
la vendetta del sangue dei tuoi servi,
che è stato sparso.

11 Giunga fino a te il gemito dei prigionieri;
secondo la potenza del tuo braccio,
assicura quelli che sono condannati a morte⁴⁵³¹.

12 Restituisci ai nostri vicini sette volte
l'oltraggio che ti hanno fatto, o Signore!

13 ma noi, tuo popolo e gregge del tuo pascolo,
ti celebreremo in eterno,
di generazione in generazione
proclameremo la tua lode.

Preghiera del giusto per la restaurazione del popolo e di Gerusalemme

Salmo 80

*Al direttore musicale. Sopra « Shoshannim »⁴⁵³²
» Testimonianza di Asaf. Salmo.*

1 Pastore d'Israele! Porgi orecchio,
tu che guidi Giuseppe come un gregge;
tu che siedi sopra i cherubini⁴⁵³³, fa'
risplendere la tua gloria!

2 Davanti a Efraim, a Beniamino e a Manasse,
risveglia la tua potenza e vieni a salvarci!

3 O Dio, raccogliaci, fa' risplendere il tuo volto e saremo salvi.

***4** Eterno, Dio degli eserciti, fino a quando la tua collera fumerà⁴⁵³⁴
contro la preghiera del tuo popolo?

5 Tu li hai cibati con pane di lacrime
e li hai dissetati con lacrime in abbondanza.

6 Tu ci hai resi oggetto di contestazione per i vicini

e i nostri nemici ridono di noi fra di loro.

7 O Dio degli eserciti, raccogliaci, fa' risplendere il tuo volto e saremo salvi.

***8** Tu hai trasportato dall'Egitto un ceppo,⁴⁵³⁵

scacciasti le nazioni per piantarlo;
9 tu gli preparasti un luogo ed esso mise radici e riempì il paese.

10 I monti furono coperti della sua ombra

e i suoi tralci furono [come] i cedri di Dio⁴⁵³⁶.

11 Stese i suoi ramoscelli fino al mare
e i suoi germogli sino al fiume.

12 Perché hai rotto i suoi recinti
e tutti i passanti lo spogliano?

**13 Il cinghiale del bosco lo devasta,
le bestie della campagna lo brucano.**

14 O Dio degli eserciti, ti prego ritorna;

guarda dai cieli e vedi, visita questo ceppo,

15 e la pianta⁴⁵³⁷ che la tua destra ha piantato,

e il virgulto che hai fortificato per te.

16 Essa è arsa dal fuoco, è recisa;
essi periscono perché tu li sgridi.

***17** Che la tua mano sia sull'uomo della tua destra,
sul figlio dell'uomo che hai reso forte per te,

18 e noi non ci ritireremo da te.

Facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.

19 Eterno, Dio degli eserciti, raccogliaci,

fa' risplendere il tuo volto e saremo salvi.

Invito fatto al popolo a ritornare ad ubbidire il Signore

Salmo 81

*Al direttore musicale. Su « Ghitthith »⁴⁵³⁸.
D'Asaf.*

1 Cantate con gioia a Dio, nostra forza;

⁴⁵³¹ esattamente : *i figli della morte*;

⁴⁵³² Come Salmo 45 e 69;

⁴⁵³³ o : *al di sopra dei cherubini*;

⁴⁵³⁴ esattamente: *fino a quando fumerai*;

⁴⁵³⁵ n. d. t. : la vite è una bella figura del popolo di Dio sulla terra, ripresa anche da Gesù Cristo (cfr. Giovanni Cap. 15);

⁴⁵³⁶ vedere la nota al Salmo 36 v. 6 ; n. d. t. : altri *altissimi*;

⁴⁵³⁷ altri : *e proteggi*;

⁴⁵³⁸ *Ghitthith* parola di dubbio significato;

mandate grida di gioia al Dio di Giacobbe.

2 Intonate il cantico e fate risuonare il tamburello,

l'arpa armoniosa, insieme al liuto.

3 Sonate la tromba alla nuova luna, al tempo stabilito⁴⁵³⁹, al giorno della nostra festa.

4 Poiché questo è uno statuto per Israele,

una legge del Dio di Giacobbe.

5 Egli lo stabilì come una testimonianza⁴⁵⁴⁰ in Giuseppe, quando uscì attraverso il paese d'Egitto,

dove udivo un linguaggio che non conoscevo:

***6** « *Io ho sottratto la sua spalla al fardello,*

le sue mani hanno lasciato le ceste.

7 *Nell'angoscia gridasti a me e io ti liberai;*

ti risposi nascosto in mezzo ai tuoni, ti misi alla prova presso le acque di Meriba. [Pausa]

8 *Ascolta, popolo mio, io testimonierò in mezzo a te*

Israele; oh, se tu mi ascoltassi!

9 *Non ci sia in mezzo a te nessun *dio straniero,*

*e non adorare un *dio degli stranieri.*

10 *Io, io sono l'Eterno, il Dio tuo, che ti fece risalire dal paese d'Egitto; apri larga la tua bocca e io la riempirò.*

11 *Ma il mio popolo non ha ascoltato la mia voce,*

e Israele non mi ha cercato.

12 *Perciò li ho abbandonati all'ostinazione del loro cuore, perché camminassero secondo i loro propositi.*

***13** *Oh, se il mio popolo m'avesse ascoltato,*

se Israele avesse camminato nelle mie vie!

14 *Subito avrei soggiogato i loro nemici*

e rivolto la mia mano contro i loro avversari.

15 *Quelli che odiano l'Eterno si sarebbero sottomessi⁴⁵⁴¹ a lui, e il tempo [del loro regno]⁴⁵⁴² sarebbe stato per sempre⁴⁵⁴³.*

16 *Io avrei nutrito Israele con midollo di frumento e lo avrei saziato di miele di roccia».*

Il giudizio appartiene al Signore e i figli di Dio non ne sono esenti

Salmo 82

Salmo di Asaf.

1 **Dio sta nell'assemblea di *Dio ed egli giudica in mezzo ai giudici⁴⁵⁴⁴.**

***2** Fino a quando giudicherete ingiustamente e avrete riguardo alla persona dei malvagi? [Pausa]

3 Fate giustizia⁴⁵⁴⁵ al miserabile e all'orfano,

fate giustizia all'afflitto e al bisognoso!

4 Liberate il miserabile e il povero, salvatelo dalla mano del malvagio!

***5** Essi non conoscono né comprendono nulla; camminano nelle tenebre; tutte le fondamenta della terra traballano.

6 Io ho detto: «**Voi siete degli dèi, e siete tutti figli dell'Altissimo**».⁴⁵⁴⁶

7 Eppure morrete come un uomo e voi cadrete come ognuno dei principi⁴⁵⁴⁷.

***8** Sorgi, o Dio, giudica la terra, poiché tu erediterai tutte le nazioni.

⁴⁵⁴¹ n. d. t. : come Salmo 66 v. 3;

⁴⁵⁴² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁵⁴³ n. d. t. : altri *e la loro sorte sarebbe decisa per sempre*; o *E il tempo loro sarebbe durato in perpetuo*;

⁴⁵⁴⁴ esattamente : *agli dèi*; n. d. t. : nel senso di creature sovrumane, angeliche;

⁴⁵⁴⁵ altri : *giudicare*;

⁴⁵⁴⁶ n. d. t. : il lemma *dèi* ha il significato di creature sovranaturali, come gli *angeli*, o anche gli uomini di fede, *rinati per lo Spirito di Dio* e quindi figli di Dio anche loro; (cfr. Giovanni Cap. 10 vv. da 34 a 36);

⁴⁵⁴⁷ n. d. t. : altri *Eppure morrete come gli altri uomini e cadrete come ogni altro potente*; o *eppure morirete come ogni uomo, cadrete come tutti i potenti*; o *E caderete come qualunque altro de' principi*;

⁴⁵³⁹ n. d. t. : altri: *alla luna piena* (?);

⁴⁵⁴⁰ o: *ordinanza*;

Pregiera del giusto contro i nemici del popolo

Salmo 83

Canto. Salmo di Asaf.

1 O Dio, non restare silenzioso,
non rimanere insensibile, o *Dio!
2 Poiché ecco, i tuoi nemici si agitano,
e i tuoi avversari alzano la testa.
3 Tramano insidie contro il tuo popolo
e congiurano contro i tuoi [fedeli]
nascosti⁴⁵⁴⁸,
4 hanno detto: «Venite, distruggiamo
questa nazione
e che non sia più menzionato il nome
d'Israele!»
5 Poiché si sono consultati
concordemente,
e hanno fatto un patto contro di te:
6 le tende di Edom e gl'Ismaeliti;
Moab e gli Agareni;
7 Ghebal, Ammon e Amalec,
la Filistia con gli abitanti di Tiro,
8 anche l'Assiria s'è aggiunta a loro,
presta il suo braccio ai figli di Lot.
[Pausa]

***9** Fa' a loro come [facesti]⁴⁵⁴⁹ a
Madian,
come a Sisera, come a Iabin al torrente
di Chison,
10 i quali furono distrutti a En- dor,
e servirono da concime alla terra.
11 Rendi i loro capi come Oreb e come
Zeeb,
tutti i loro principi⁴⁵⁵⁰ come Zeba e
come Salmunna;
12 poiché hanno detto:
«Impossessiamoci delle dimore di
Dio!»
13 Dio mio, rendili simile al
turbine⁴⁵⁵¹,
come a stoppia davanti al vento.
14 Come il fuoco brucia la foresta
e come la fiamma incendia i monti,
15 così inseguili con la tempesta
e spaventali con il tuo uragano.
16 Riempi la loro faccia d'ignominia
affinché cerchino il tuo nome, o
Eterno!

⁴⁵⁴⁸ n. d. t.:altri e congiurano contro quelli che tu proteggi; o E si son consigliati contro a quelli che son nascosti appo te;

⁴⁵⁴⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁵⁵⁰ esattamente : unti;

⁴⁵⁵¹ esattamente : una cosa sconvolta;

17 Siano sfiduciati e spaventati per sempre,

che siano confusi e periscano!

18 Conoscano che solo tu sei

l'Altissimo su tutta la terra,

il cui nome è l'Eterno⁴⁵⁵²!

Celebrazione del giusto della lode e dell'adorazione fatta nella Casa di Dio

***Salmo 84**

Al direttore musicale. Su «Ghitthith⁴⁵⁵³».
Salmo dei figli di Core.

1 Quanto sono amabili le tue dimore,
o Eterno degli eserciti!
2 L'anima mia desidera, anche si
consuma,
per i cortili dell'Eterno, il mio cuore e
la mia carne
mandano invocazioni al *Dio vivente.
3 Anche il passero ha trovato una casa
e la rondine un nido per lei, dove ha
messo i suoi piccini...:
i tuoi altari, o Eterno degli eserciti, Re
mio, e Dio mio!
**4 Beati quelli che abitano nella tua
casa
essi ti loderanno per sempre!**
[Pausa]

***5** Beati quelli che in te hanno la loro
forza,

e nel cui cuore hanno le vie aperte
[per andare là]⁴⁵⁵⁴!

6 Passando per la valle di Baca⁴⁵⁵⁵
essi la trasformano in una fontana,
e la pioggia⁴⁵⁵⁶ la ricopre di
benedizioni.

7 Lungo il cammino la loro forza
aumenta
e compagno infine davanti a Dio in
Sion.

⁴⁵⁵² esattamente : *Jehovah*; vedere nota in Esodo Cap. 6 v. 2, 3;

⁴⁵⁵³ *Ghitthith* parola di dubbio significato;

⁴⁵⁵⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza; altri *che hanno a cuore le vie del Santuario*; o *e decide nel suo cuore il santo viaggio*; o *E coloro che hanno le tue vie nel cuore*;

⁴⁵⁵⁵ esattamente : *pianti*;

⁴⁵⁵⁶ esattamente : *pioggia d'autunno*; è la prima pioggia in rapporto alla semina; il capodanno civile era il 1° giorno del mese di Tisri (intorno al nostro 20 settembre); il capodanno religioso invece era 1° giorno del mese di Nisan (o Abib il nostro 21 marzo);

***8** Eterno, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera;

porgi orecchio, o Dio di Giacobbe!

[Pausa]

9 Tu sei nostro scudo, vedi o Dio e guarda il volto del tuo unto!

10 Perché un giorno nei tuoi cortili [ne] vale più di mille.

Io preferirei stare sulla soglia della casa del mio Dio,

che abitare nelle tende della malvagità,

11 perché l'Eterno Dio è un sole e uno scudo;

l'Eterno concederà grazia e gloria:

egli non rifiuterà alcun bene

a quelli che camminano nell'integrità.

12 Eterno degli eserciti, beato l'uomo che confida in te!

Preghiera del giusto dopo il ritorno dalla cattività

Salmo 85

Al direttore musicale. Salmo dei figli di Core.

1 Eterno, tu sei stato propizio alla tua terra,

hai ricondotto Giacobbe dalla deportazione.

2 Hai perdonato l'iniquità del tuo popolo,

hai cancellato tutti i suoi peccati.

[Pausa]

3 Hai placato tutto il tuo sdegno, hai desistito dalla tua collera.

4 Raccoglici, o Dio della nostra salvezza,

fa' cessare la tua indignazione contro di noi.

5 Sarai adirato con noi per sempre?

Prolungherai la tua ira di generazione in generazione?

6 Non voi farci vivere ancora,

perché il tuo popolo possa gioire in te?

7 Eterno, mostraci la tua bontà, e concedici la tua salvezza.

***8** Io ascolterò quel che dirà *Dio,

l'Eterno: egli parlerà di pace al suo popolo e ai suoi santi⁴⁵⁵⁷,

purché non ritornino alla follia!

9 Certo, la sua salvezza è vicina a quelli che lo temono,

perché la gloria abiti nel nostro paese.

10 La bontà e la verità si sono incontrate,

la giustizia e la pace si sono bacciate.

11 La verità germoglierà dalla terra e la giustizia guarderà dai cieli.

12 L'Eterno elargirà anche ciò ch'è buono

e la nostra terra produrrà il suo frutto.

13 La giustizia camminerà davanti a lui,

essa metterà i suoi⁴⁵⁵⁸ passi sulla [nostra]⁴⁵⁵⁹ via.

Preghiera del giusto che chiede pietà e fedeltà

Salmo 86

Preghiera di Davide.

1 Eterno, porgi orecchio, rispondimi, perché io sono afflitto e povero.

2 Proteggi l'anima mia, perché io sono uno dei [tuoi] santi⁴⁵⁶⁰.

Tu, Dio mio, salva il tuo servo che confida in te!

3 Fammi grazia, Signore, perché io grido a te tutto il giorno.

4 Rallegra l'anima del tuo servo, perché a te io grido Signore, tutto il giorno⁴⁵⁶¹.

5 Poiché tu, o Signore, tu sei buono, pronto a perdonare, grande in bontà verso quanti t'invocano.

***6** Eterno porgi orecchio alla mia preghiera

e stai attento alla voce delle mie suppliche.

7 Io t'invocherò nel giorno della mia distretta,

perché tu mi risponderai.

8 Non c'è nessuno pari a te **fra gli dèi**,⁴⁵⁶² o Signore,

e non ci sono opere pari alle tue.

9 Tutte le nazioni che hai fatte verranno

e si prostreranno davanti a te, Signore, ed esse glorificheranno il tuo nome.

10 Poiché tu sei grande e operi meraviglie,

tu sei Dio, solo tu.

⁴⁵⁵⁸ cioè *i passi* dell'Eterno;

⁴⁵⁵⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁵⁶⁰ come Salmo 30 v. 4; n. d. t. : altri *ti amo*;

⁴⁵⁶¹ n. d. t. : altri *io elevo l'anima mia*;

⁴⁵⁶² n. d. t. : il lemma *dèi*, in questo caso si riferisce a *soggetti* adorati dagli uomini;

⁴⁵⁵⁷ come Salmo 30 v. 4;

***11** Eterno, insegnami la tua via;
io camminerò nella tua verità;
unisci il mio cuore al timor del tuo
nome.
12 Io ti loderò, Signore, Dio mio, con
tutto il mio cuore,
e glorificherò il tuo nome in eterno.
13 Perché grande è la tua bontà verso
di me:
tu hai salvato l'anima mia da Shéol⁴⁵⁶³.

***14** O Dio, gente orgogliosa è insorta
contro di me
e una banda di violenti cerca la mia
vita,
non pongono te davanti agli occhi
loro.
15 Ma tu, Signore, sei un *Dio di
grazia e misericordioso,
lento all'ira e grande in bontà e in
verità.
16 Volgiti a me e fammi grazia;
dà la tua forza al tuo servo e salva il
figlio della tua serva.
17 Mostrami un segno del [tuo] favore!
Così quelli che mi odiano si
vergogneranno,
vedendo che tu, o Eterno, mi avrai
aiutato e mi avrai consolato.

Celebrazione della gloria di Gerusalemme

Salmo 87

Salmo dei figli di Core. Salmo. Cantico.

1 Il fondamento⁴⁵⁶⁴ che ha posto è nei
monti di santità⁴⁵⁶⁵.
2 L'Eterno ama le porte di Sion più di
tutte le dimore di Giacobbe.

***3** [Queste]⁴⁵⁶⁶ cose gloriose sono
dette di te,
o città di Dio: [Pausa]
4 «Io menzionerò l'Egitto⁴⁵⁶⁷ e
Babilonia
fra quelli che mi conoscono;
ecco la Filistia e Tiro, con l'Etiopia:
questo [che mi conosce]⁴⁵⁶⁸ è nato là!»

5 In Sion sarà detto: «Questo e quello
son nati in essa;
l'Altissimo, lui la stabilirà».
6 Quando l'Eterno registrerà i popoli
ne farà il censimento [e dirà]⁴⁵⁶⁹:
«Questo è nato in essa⁴⁵⁷⁰». [Pausa]
7 Cantando e danzando⁴⁵⁷¹ [diranno]:
«Tutte le mie fonti [di gioia]⁴⁵⁷² sono
in te».

Supplicazione del giusto per la sua grave e lunga malattia

Salmo 88

*Cantico. Salmo. Per i figli di Core. Al
direttore musicale. Su «Mahalath –
Leannoth⁴⁵⁷³». Per istruire. Cantico di Eman,
l'Ezraita.⁴⁵⁷⁴*

1 Eterno, Dio della mia salvezza,
io grido di giorno [e] di notte davanti a
te.
2 Giunga fino a te la mia preghiera;
porgi orecchio al mio grido,
3 perché l'anima mia è sazia di mali
e la mia vita sfiora lo Shéol⁴⁵⁷⁵.
4 Io sono contato tra quelli che
scendono nella tomba;
sono come un uomo che non ha più
forza,
5 disteso fra i morti, come gli uccisi che
giacciono nella tomba,
di cui non ti ricordi più, che la tua
mano ha troncato.
6 Tu mi hai messo nella fossa più
profonda,
in luoghi tenebrosi, negli abissi.

⁴⁵⁶³ vedere Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. : altri *nel
soggiorno dei morti*;

⁴⁵⁶⁴ esattamente: *La sua fondazione*;

⁴⁵⁶⁵ n. d. t. : altri *Il SIGNORE ha fondato la sua città sui
monti santi*; o *Le sue fondamenta sono sui monti
santi*; o *LA fondazione del Signore (è) ne' monti
santi*;

⁴⁵⁶⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁵⁶⁷ esattamente: *Rahab*;

⁴⁵⁶⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁵⁶⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁵⁷⁰ esattamente: *là*;

⁴⁵⁷¹ o: *suonando il flauto*;

⁴⁵⁷² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁵⁷³ *Mahalath – Leannoth* parola di dubbio significato,
forse a voce bassa;

⁴⁵⁷⁴ n. d. t. : questo *Eman* potrebbe essere il figlio di
Cheat, cantore stabilito da Davide; il termine
Ezraita potrebbe riferirsi alla città di Izreel (v. 1°
Cronache Cap. 6. v. 33);

⁴⁵⁷⁵ vedere Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. : altri *nel
soggiorno dei morti*;

7 L'ira tua si è appesantita su di me,
tu mi hai travolto con tutti i tuoi flutti.

[Pausa]

8 Hai allontanato da me i miei
conoscenti,
m'hai reso abominevole per loro.
Io sono imprigionato e non posso
uscire.

9 Il mio occhio si consuma di dolore;
io t'invoco ogni giorno, Eterno,
e tendo verso di te le mie mani.

*10 Farai dei miracoli⁴⁵⁷⁶ per i morti?

**I trapassati si leveranno per
celebrarti?** [Pausa]

11 La tua bontà sarà narrata nel
sepolcro?

O la tua fedeltà nell'abisso?⁴⁵⁷⁷

12 Le tue meraviglie⁴⁵⁷⁸ **saranno
conosciute nelle tenebre,**
e la tua giustizia, **nel paese
dell'oblio?**⁴⁵⁷⁹

13 Ma io, Eterno, grido a te,
la mattina la mia preghiera ti viene
incontro.

14 Perché, Eterno, respingi l'anima mia
e mi nascondi il tuo volto?

15 **Io sono afflitto e moribondo dalla
mia gioventù;**

io porto i tuoi terrori e sono smarrito.

16 Gli ardori della tua collera mi sono
sopra,

i tuoi terrori m'hanno annientato,

17 mi circondano come acque tutto il
giorno,

mi stringono tutti assieme.

18 Tu hai allontanato da me amici e
compagni;

i miei conoscenti [mi sono] delle
tenebre⁴⁵⁸⁰.

*Celebrazione della gloria eterna del
Regno*⁴⁵⁸¹

Salmo 89

*Istruzione di Etan l'Ezraita*⁴⁵⁸².

1 Io canterò per sempre la bontà
dell'Eterno;

la mia bocca annunzierà la tua fedeltà
di generazione in generazione.

2 Poiché ho detto: «*La bontà sussiste
in eterno;*

*nei cieli stessi è fondata la tua
fedeltà*».

*3 «*Io ho fatto un patto con il mio
eletto [dice l'Eterno]*⁴⁵⁸³,

*ho fatto questo giuramento a Davide,
mio servo:*

**4 "Stabilirò la tua discendenza in
eterno**

**ed edificherò il tuo trono per ogni
età"».** [Pausa]

5 Anche i cieli celebreranno le tue
meraviglie, o Eterno,

sì, la tua fedeltà nell'assemblea dei
santi.

6 Poiché chi, nelle nuvole, è
paragonabile all'Eterno?

Chi è simile all'Eterno tra i figli dei
potenti⁴⁵⁸⁴

*7 ***Dio è estremamente temibile
nell'assemblea**⁴⁵⁸⁵ **dei santi,**

e terribile in mezzo a⁴⁵⁸⁶ **quanti lo
circondano.**⁴⁵⁸⁷

8 Eterno, Dio degli eserciti, chi è come
te, o potente **Jah**⁴⁵⁸⁸?

La tua fedeltà sta tutta intorno a te.

9 Tu, tu domi l'orgoglio del mare;
quando le sue onde s'innalzano, tu le
plachi.

⁴⁵⁷⁶ esattamente: *una meraviglia*;

⁴⁵⁷⁷ n. d. t. altri: *nel luogo della distruzione*;

⁴⁵⁷⁸ esattamente: *tua meraviglia*; anche al v. 5;

⁴⁵⁷⁹ n. d. t. : la risurrezione dai morti era un mistero
incomprensibile per i fedeli dell'A. T.;

⁴⁵⁸⁰ n. d. t. : altri *le tenebre sono la mia compagnia*;

⁴⁵⁸¹ n. d. t. : Si tratta di una visione profetica di Cristo,
quando giudicherà e poi regnerà sulle Nazioni
future (cfr. Luca Cap. 1:31 – 33, 1^a lettera ai
Corinzi Cap. 15:20 – 28, Apocalisse Cap. 22);

⁴⁵⁸² n. d. t. : questo *Etan* era figlio di Chisi (o Cusaia) e
13° discendente di Merari, fu stabilito cantore da
Davide; il termine *Ezraita* potrebbe riferirsi alla
città di Izreel (v. 1° Cronache Cap. 6:44 a 47 e
Cap. 15 v. 17);

⁴⁵⁸³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁵⁸⁴ n. d. t. : altri *di Dio?*; o *tra gli angeli?*;

⁴⁵⁸⁵ altri : *consiglio segreto*;

⁴⁵⁸⁶ o : *più di quelli*;

⁴⁵⁸⁷ n. d. t. : cfr. 1^a lettera ai Corinzi Cap. 11:28 a 34;

⁴⁵⁸⁸ *l'Eterno* nella sua essenza, in senso assoluto; vedere
Esodo Cap. 15 v. 2; anche al v. 18;

10 Tu, tu hai stroncato l'Egitto⁴⁵⁸⁹,
come un uomo moribondo;
con braccio potente hai disperso i tuoi
nemici.

11 I cieli son tuoi, tua pure è la terra;
tu hai fondato il mondo e tutto ciò che
contiene.

12 Tu, tu hai creato il settentrione e il
mezzogiorno;
il Tabor e l'Ermon esultano nel tuo
nome.

13 Tuo è il braccio della potenza;
la tua mano è forte, la tua destra è
molto apprezzata.

14 Giustizia e diritto sono la base del
tuo trono,
bontà e verità camminano davanti al
tuo volto.

***15** Beato il popolo che conosce il
grido di gioia;
essi camminano, o Eterno, alla luce
del tuo volto;

16 esultano tutto il giorno nel tuo nome
e sono molto esaltati per la tua
giustizia.

17 Perché tu sei la gloria della loro
forza
e con il tuo favore il nostro corno⁴⁵⁹⁰
sarà molto apprezzato.

18 Poiché l'Eterno⁴⁵⁹¹ è il nostro
scudo,
e il Santo d'Israele⁴⁵⁹² nostro Re.

***19** Tu parlasti allora in visione al tuo
santo⁴⁵⁹³,
e dicesti: «*Io ho affidato il soccorso a
un prode*⁴⁵⁹⁴,
*ho molto apprezzato un eletto fra il
popolo.*

20 Ho trovato Davide, mio servo,
l'ho unto con il mio olio santo;

21 la mia mano sarà fermamente con
lui
e il mio braccio lo fortificherà.

22 Il nemico non lo sorprenderà
e il figlio d'iniquità non l'affliggerà.

23 Io sconfiggerò davanti a lui i suoi
nemici

e abatterò quelli che l'odiano.

24 La mia fedeltà e la mia bontà
saranno con lui

*e per il mio nome il suo corno sarà
innalzato.*

25 Stenderò la sua mano sul mare
e la sua destra sui fiumi.

26 Egli m'invocherà: "Tu sei mio
Padre, mio *Dio,
e la rocca della mia salvezza".

27 Io pure lo costituirò mio
primogenito,

il più eccelso dei re della terra.

28 Gli conserverò la mia bontà per
sempre,

il mio patto con lui sarà assicurato.

29 Renderò *perpetua la sua
discendenza*

e il suo trono come i giorni dei cieli.

30 Se i suoi figli abbandonano la mia
legge

*e non camminano secondo i miei
ordini,*

31 se violano i miei statuti

e non osservano i miei comandamenti,

32 io giudicherò il loro peccato con la
verga

e la loro colpa con battiture;

33 ma non gli ritirerò la mia bontà
e non smentirò la mia fedeltà.

34 Non violerò il mio patto
e non cambierò quanto è uscito dalle
mie labbra.

35 Una volta ho giurato per la mia
santità,

e [mai] io mento a Davide:

36 la sua discendenza durerà in eterno
e il suo trono sarà davanti a me come
il sole,

37 sarà stabile per sempre come la
luna;

*e il testimone ch'è nelle nuvole è
fedele». [Pausa]*

***38** Ma tu l'hai respinto e disprezzato,
ti sei adirato contro il tuo unto.

39 Tu hai rinnegato il patto con il tuo
servo,

hai profanato la sua corona⁴⁵⁹⁵, fino a
terra.

⁴⁵⁸⁹ esattamente : *Rahab*;

⁴⁵⁹⁰ n. d. t. : *corno* è sinonimo di potenza, forza; qui e
dappertutto;

⁴⁵⁹¹ o : *da parte dell'Eterno*;

⁴⁵⁹² o : *da parte del Santo d'Israele*;

⁴⁵⁹³ vedi nota al Samo 16 v. 10;

⁴⁵⁹⁴ n. d. t. : altri *ho portato aiuto a un prode*;

⁴⁵⁹⁵ altri : *diadema*;

40 Tu hai abbattuto tutti i suoi baluardi,
hai ridotto in rovine le sue fortezze.
41 Tutti quelli che passano lo saccheggiano,
è diventato un obbrobrio per i suoi vicini.
42 Tu hai alzato la destra dei suoi avversari,
hai rallegrato tutti i suoi nemici.
43 Tu hai rivoltato il taglio della sua spada
e non l'hai sostenuto nella battaglia.
44 Tu hai oscurato il suo splendore
e hai gettato a terra il suo trono.
45 Hai abbreviato i giorni della sua giovinezza,
l'hai coperto di vergogna. [Pausa]
46 Fino a quando, o Eterno, ti nasconderai sempre
[e] l'ira tua brucerà come un fuoco?
47 Ricòrdati, quanto a me, di ciò ch'è la mia vita,
perché hai creato tutti i figli degli uomini [per non essere che] vanità?
48 Qual è l'uomo che viva senza veder la morte?
Che salvi l'anima sua dalla mano di Shéol⁴⁵⁹⁶? [Pausa]
49 Dove sono, Signore, la tue iniziali bontà
che giurasti a Davide nella tua fedeltà?
50 Ricordati, Signore, dell'obbrobrio dei tuoi servi;
io porto nel mio intimo [quello di] tutti i grandi⁴⁵⁹⁷ popoli;
51 [l'obbrobrio] che i tuoi nemici danno, o Eterno,
che hanno gettato sui passi del tuo unto.
52 Benedetto sia l'Eterno per sempre!
Amen! Sì, amen!

Libro quarto, Salmi 90-106

Preghiera di Mosè per invocare la grazia di Dio

Salmo 90

Preghiera di Mosè, uomo di Dio.

1 Signore, tu sei stato per noi,

⁴⁵⁹⁶ vedere Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. : altri nel soggiorno dei morti;

⁴⁵⁹⁷ esattamente: numerosi;

un rifugio di generazione in generazione.

*2 Prima che i monti fossero nati e che tu avessi formato la terra e l'universo,

d'eternità in eternità, tu sei *Dio.

3 Tu fai ritornare l'uomo in polvere, dici: «*Ritornate, figli degli uomini*».

4 Perché mille anni, ai tuoi occhi, sono come il giorno di ieri già passato, come una veglia nella notte⁴⁵⁹⁸.

5 Tu li trascini come un torrente [in piena];

essi sono come un sogno, come l'erba che verdeggia la mattina;

6 la mattina essa fiorisce e verdeggia, la sera è falciata e si secca.

*7 Poiché siamo consumati per la tua ira

e siamo sgomentati per il tuo sdegno.

8 Tu metti le nostre colpe davanti a te e davanti alla luce del tuo volto [i falli] nascosti.

9 Poiché tutti i nostri giorni se ne vanno per la tua grande collera, consumiamo i nostri anni come un pensiero⁴⁵⁹⁹.

10 I giorni dei nostri anni arrivano a settanta

o, per i più forti, a ottanta

e il loro vanto, ancora [si fonda su ciò che]⁴⁶⁰⁰ è pena e vanità⁴⁶⁰¹,

perché passano presto e noi ce ne voliamo via.

11 Chi conosce la forza della tua ira e il tuo sdegno, con il timore che t'è dovuto?

12 Insegnaci dunque a contare i nostri giorni,

affinché noi ne ricaviamo un cuore saggio.

*13 Rivolgiti, Eterno; fino a quando [aspetterai]⁴⁶⁰²?

Ravvediti al riguardo dei tuoi servi.

14 Saziaci al mattino della tua bontà

⁴⁵⁹⁸ n. d. t. : altri *turno di guardia di notte*;

⁴⁵⁹⁹ n. d. t. : altri: *soffio; parola*;

⁴⁶⁰⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁶⁰¹ n. d. t. : altri: *e quel che ne fa l'orgoglio, non è che travaglio e vanità; o ma quasi tutti sono fatica, dolore; o Ed anche il fiore di quelli non è altro che travaglio e vanità*;

⁴⁶⁰² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

e noi canteremo di gioia, gioiremo
tutti i nostri giorni.
15 Rallegraci quanto sono i giorni che
ci hai afflitti
secondo gl'anni che abbiamo visto del
male.
16 Si manifesti la tua opera ai tuoi
servi
e la tua maestà ai⁴⁶⁰³ loro figli.
17 Che la grazia⁴⁶⁰⁴ del Signore⁴⁶⁰⁵
nostro Dio sia sopra di noi,
e assicura l'opera delle nostre mani;
sì, l'opera delle nostre mani rendila
stabile.

*Preghiera fiduciosa del giusto che si rifugia
in Dio*

Salmo 91

1 Chi abita nella dimora segreta
dell'Altissimo
soggiognerà all'ombra
dell'Onnipotente.

***2** Io ho detto all'Eterno:
«Egli è la mia sicurezza e la mia
roccaforte,
egli è il mio Dio, io mi confiderò in
lui!»

***3** Perché egli ti libererà dal laccio del
cacciatore
e dalla peste mortale.

4 Egli ti coprirà con le sue penne
e sotto le sue ali troverai rifugio.
La sua verità ti sarà scudo e targa⁴⁶⁰⁶.

5 Tu non temerai gl'incubi della notte,
né la freccia che vola di giorno,

6 né la peste che vaga nelle tenebre,
né lo sterminio che devasta in pieno
mezzogiorno.

7 Mille ne cadranno al tuo fianco
e diecimila alla tua destra: ma tu non
sarai colpito.

8 Ma tu guarderai con i tuoi occhi,
e vedrai la ricompensa dei malvagi.

***9** Poiché tu hai messo per tuo rifugio
l'Eterno,
e hai fatto dell'Altissimo per tua
dimora,

10 nessun male ti raggiungerà,

alcuna piaga s'accosterà alla tua tenda.

11 Poich'egli comanderà ai suoi angeli
per te,

per custodirti in tutte le tue vie.

12 Essi ti porteranno sulle loro mani,
perché il tuo piede non urti contro una
pietra.

13 Tu camminerai sul leone⁴⁶⁰⁷ e
sull'aspide,

schiaccerai il leoncello e il
dragone⁴⁶⁰⁸.

***14** Poich'egli ha posto in me il suo
affetto, io lo salverò [dice l'Eterno]⁴⁶⁰⁹;
lo metterò in un alto rifugio, perché
conosce il mio nome.

15 Egli m'invocherà, e io gli
risponderò;

sarò con lui nella distretta e io lo
libererò e lo glorificherò.

16 Io lo sazierò di molti giorni e gli
farò vedere la mia salvezza⁴⁶¹⁰.

*Celebrazione della gloria del Signore e dei
suoi giusti*

Salmo 92

Salmo. Canto per il giorno del sabato.

1 È buono celebrare l'Eterno
e cantare dei cantici al[la gloria del]
tuo nome, o Altissimo!

2 Annunciare la tua bontà al mattino,
e la tua fedeltà nella notte,

3 sullo strumento a dieci corde e sul
liuto,

e su l'Higgaion⁴⁶¹¹ con l'arpa!

4 Poiché, o Eterno, tu m'hai rallegrato
con le tue opere;

io canterò di gioia per le imprese delle
tue mani.

***5** Come son grandi le tue azioni, o
Eterno!

Come sono profondi i tuoi pensieri!

6 L'uomo stupido non li conosce
e lo stolto non li intende.

7 Quando i malvagi germogliano come
l'erba

e tutti i malfattori fioriscono,
è per essere distrutti in eterno.

⁴⁶⁰³ o : *sui*;

⁴⁶⁰⁴ o : *bellezza*; come Salmo 27 v. 4;

⁴⁶⁰⁵ qualcuno : *dell'Eterno*;

⁴⁶⁰⁶ n. d. t. : altri *La sua fedeltà ti sarà scudo e corazza*;

⁴⁶⁰⁷ esattamente : *il ruggente*;

⁴⁶⁰⁸ altri : *il mostro delle acque*; n. d. t. : altri *serpente*;

⁴⁶⁰⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁶¹⁰ n. d. t. : Si tratta di una visione profetica di Cristo,
l'ultimo Adamo, già annunciato al serpente antico,
Satana (cfr. Genesi Cap. 3:14 e 15);

⁴⁶¹¹ strumento musicale;

8 Ma tu, o Eterno, siedi in alto, elevato per sempre.

9 Poiché, ecco, i tuoi nemici, o Eterno, ecco, i tuoi nemici periranno e tutti i malfattori saranno dispersi.

10 Ma tu alzerai il mio corno⁴⁶¹² come quello del bufalo;

io sarò unto⁴⁶¹³ d'olio nuovo.

11 Il mio occhio vedrà la rovina⁴⁶¹⁴ dei miei nemici;

le mie orecchie udranno la sorte⁴⁶¹⁵ dei malvagi che si avventano contro di me.

12 Il giusto germoglierà come la palma,

crescerà come il cedro del Libano.

13 Quelli che son piantati nella casa dell'Eterno,

fioriranno nei cortili del nostro Dio.

14 Porteranno ancora frutto nella canuta vecchiaia;

saranno pieni di vigore e verdeggianti,

15 per annunciare che l'Eterno è giusto;

egli è la mia rocca e non v'è ingiustizia in lui.

Celebrazione della maestà del futuro regno del Signore e dei suoi giusti

***Salmo 93**

1 L'Eterno regna; egli s'è rivestito di maestà;

l'Eterno s'è rivestito, s'è cinto di forza; pure il mondo è stabile e non sarà scosso.

2 Il tuo trono è fissato dai tempi antichi, tu ci sei dall'eternità.

3 I fiumi hanno alzato, o Eterno, i fiumi hanno alzato la loro voce; i fiumi hanno elevato i loro flutti fragorosi.

4 L'Eterno, nei luoghi alti, è più potente delle voci delle acque grandi,

più delle potenti onde del mare⁴⁶¹⁶.

5 Le tue testimonianze sono molto sicure;

la santità siede nella tua casa, o Eterno, per sempre.

Invocazione della giustizia di Dio

Salmo 94

1 *Dio delle vendette, Eterno,

*Dio delle vendette, fa risplendere la tua luce!

2 Ergiti, giudice della terra,

rendi la ricompensa ai superbi!

***3** Fino a quando i malvagi, o Eterno, fino a quando i malvagi si rallegreranno?

4 [Fino a quando] tutti i malfattori parleranno

[e] diranno cose arroganti,

[Fino a quando] si vanteranno?

5 Schiacciano il tuo popolo, o Eterno, opprimono la tua eredità.

6 Uccidono la vedova e lo straniero, danno la morte agli orfani.

7 Dicono: « *Jah*⁴⁶¹⁷ non lo vedrà, il Dio di Giacobbe non ne fa attenzione ».

***8** Cercate di capire, voi stupidi del popolo!

Voi, insensati, quando sarete saggi?

9 Colui che ha collocato l'orecchio, forse non udrà?

Colui che ha formato l'occhio, forse non vedrà?

10 Colui che disciplina le nazioni non le castigherà,

lui che impartisce la conoscenza agli uomini?

11 L'Eterno conosce i pensieri degli uomini,

sa che sono che una vanità.

***12** Beato l'uomo che tu correggi, o *Jah*⁴⁶¹⁸,

che tu istruisci con la tua legge!

13 Per metterlo al riparo dai giorni malvagi⁴⁶¹⁹,

finché la fossa sia scavata per l'empio.

14 Poiché l'Eterno non disconoscerà⁴⁶²⁰ il suo popolo

e non abbandonerà la sua eredità.

15 Il giudizio sarà utile alla giustizia

⁴⁶¹² n. d. t. : espressione allegorica che significa *la mia potenza*;

⁴⁶¹³ altri : *impregnato*; come Levitico Cap. 4:4, 5;

⁴⁶¹⁴ n. d. t. altri : *il mio piacere*;

⁴⁶¹⁵ n. d. t. altri : *si pasceranno*;

⁴⁶¹⁶ Apocalisse Cap. 4 v. 6; Cap. 14 v. 2;

⁴⁶¹⁷ *l'Eterno* nella sua essenza, in senso assoluto; vedere Esodo Cap. 15 v. 2;

⁴⁶¹⁸ *l'Eterno* nella sua essenza, in senso assoluto; vedere Esodo Cap. 15 v. 2; anche al v. 18;

⁴⁶¹⁹ n. d. t. : altri *per dargli sollievo*;

⁴⁶²⁰ o : *rigetterà*;

e tutti i retti di cuore seguiranno lui.

***16** Chi si alzerà per me contro i malvagi?

Chi sarà al mio fianco contro i malfattori?

17 Sì, se l'Eterno non fosse stato il mio aiuto,

adesso l'anima mia abiterebbe nel luogo del silenzio.

18 Quand'ho detto: «*Il mio piede scivola*»,

la tua bontà, o Eterno, m'ha sostenuto.

19 Quand'ero turbato da grandi preoccupazioni, il tuo conforto ha fatto la delizia dell'anima mia.

20 Il trono dell'iniquità, che fa dell'oppressione⁴⁶²¹ una legge, ti avrà forse come complice?

***21** Si avventano insieme contro l'anima del giusto

e condannano il sangue innocente.

22 Ma l'Eterno è il mio alto rifugio, e il mio Dio è la rocca in cui mi fido.

23 Egli farà ricadere la malvagità su di loro

e li distruggerà per la loro malizia, l'Eterno, il nostro Dio, li distruggerà.

*Celebrazione della bontà del Signore*⁴⁶²²

Salmo 95

1 Venite, cantiamo ad alta voce all'Eterno, mandiamo grida di gioia alla rocca della nostra salvezza!

2 Andiamo davanti a lui con lodi, mandiamo grida di gioia a lui [cantando] salmi!

3 Poiché l'Eterno è un *Dio grande, un gran Re sopra tutti gli dèi⁴⁶²³.

4 Nella sua mano sono le profondità della terra, e le vette⁴⁶²⁴ dei monti sono sue.

5 Suo è il mare, perch'egli stesso l'ha fatto

e le sue mani hanno plasmato la terra asciutta.

***6** Venite, adoriamo e inchiniamoci, inginocchiamoci davanti all'Eterno, che ci ha fatti.

7 Poich'egli è il nostro Dio, e noi, noi siamo il popolo che pasce e il gregge in mano sua.

8 Non indurite il vostro cuore come a Meriba⁴⁶²⁵,

se udite la sua voce, come nel giorno di Massa⁴⁶²⁶ nel deserto,

9 dove i vostri padri m'hanno tentato, provato,

e hanno visto le mie iniziative:

10 quarant'anni ebbi in disgusto quella generazione,

e dissi: «*È un popolo dal cuore traviato;*

essi non conoscono le mie vie».

11 Perciò giurai⁴⁶²⁷ nella mia ira:

«*Se costoro entrano nel mio riposo*⁴⁶²⁸!»

Celebrazione della maestà del futuro regno del Signore e dei suoi giusti

Salmo 96

1 Cantate all'Eterno un cantico nuovo, cantate all'Eterno [abitanti di]⁴⁶²⁹ tutta la terra!

2 Cantate all'Eterno, benedite il suo nome,

annunziate di giorno in giorno la sua salvezza!

3 Proclamate la sua gloria fra le nazioni

e i suoi prodigi meravigliosi fra tutti i popoli!

***4** Perché l'Eterno è grande e degno di somma lode;

egli è tremendo sopra tutti gli dèi.

⁴⁶²¹ o : *iniquità*;

⁴⁶²² n. d. t. : i Salmi 95, 96, 97, 98, 99, 100 anticipano le visioni dell'apostolo Giovanni, quando Lo vede seduto sul trono e tutte le creature celebrano e lodano la sua Maestà e i santi cantano un nuovo cantico (Apocalisse Cap. 5:8 a 14);

⁴⁶²³ n. d. t. : il lemma *dèi* ha il significato di creature sovrannaturali, come gli *angeli*, o anche gli uomini di fede, *rinati per lo Spirito di Dio* e quindi figli di Dio anche loro; (cfr. Giovanni Cap. 10:34 a 36);

⁴⁶²⁴ altri : *i tesori*;

⁴⁶²⁵ esattamente : *contestazione*;

⁴⁶²⁶ esattamente : *tentazione*;

⁴⁶²⁷ o : *ai quali ho giurato*;

⁴⁶²⁸ n. d. t. : è un giuramento che in gergo ebraico ha un senso negativo, e probabilmente era accompagnato da un gesto di riprovazione, qui non precisato; cioè quella generazione certamente non sarebbe entrata nel suo riposo;

⁴⁶²⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

5 Poiché tutti gli dèi delle nazioni sono idoli vani⁴⁶³⁰;

ma l'Eterno, invece, ha fatto i cieli.

6 Magnificenza e maestà sono davanti a lui,

forza e bellezza stanno nel suo santuario.

7 Date all'Eterno, o famiglie dei popoli,

date all'Eterno gloria e forza.

8 Date all'Eterno la gloria al suo nome, portategli offerte e venite nei suoi cortili.

9 Adorate l'Eterno in santa magnificenza⁴⁶³¹, tremate davanti a lui [abitanti di]⁴⁶³² di tutta la terra!

10 Dite fra le nazioni: «L'Eterno regna»;

il mondo pure è saldo e non potrà vacillare;

l'Eterno giudicherà i popoli con rettitudine.

***11** Gioiscano i cieli ed esulti la terra; echeggi il mare e quanto contiene;

12 esultino i campi e quanto è in essi; allora tutti gli alberi della foresta canteranno di gioia

13 davanti all'Eterno; poich'egli viene, viene a giudicare la terra, giudicherà il mondo con giustizia, e i popoli con fedeltà.

Celebrazione della maestà del futuro regno del Signore e dei suoi giusti

Salmo 97

1 L'Eterno regna; esulti la terra e gioiscano le numerose isole.

***2** Nuvole e oscurità lo circondano; la giustizia e l'equità sono le basi del suo trono.

3 Un fuoco lo precede e consuma i suoi nemici tutt'intorno.

4 I suoi lampi illuminano il mondo; la terra lo vede e trema.

5 I monti si sciogliono come cera davanti all'Eterno, davanti al Signore di tutta la terra.

6 I cieli annunziano la sua giustizia

⁴⁶³⁰ o : cose da nulla;

⁴⁶³¹ n. d. t. : altri vestiti di sacri ornamenti;

⁴⁶³² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

e tutti i popoli vedono la sua gloria.

7 Siano confusi gli adoratori di immagini scolpite

e quanti si vantano degli idoli⁴⁶³³ siano confusi;

voi tutti gli dèi⁴⁶³⁴ prostratevi davanti a lui⁴⁶³⁵.

8 Sion l'ha udito e ne gioisce;

esultano le figlie di Giuda per i tuoi giudizi, o Eterno!

9 Poiché tu, Eterno, sei l'Altissimo su tutta la terra;

tu sei molto più in alto di tutti gli dèi.

***10** Voi che amate l'Eterno, odiate il male!

Egli custodisce le anime dei suoi santi⁴⁶³⁶,

li libera dalla mano dei malvagi.

11 La luce è seminata per il giusto, e la gioia per i retti di cuore.

***12** Gioite nell'Eterno, o giusti, e celebrate la memoria della sua santità!

Celebrazione della maestà del futuro regno del Signore e dei suoi giusti

Salmo 98

Salmo.

1 Cantate all'Eterno un cantico nuovo, perch'egli ha fatto cose meravigliose; la sua destra e il suo braccio santo l'hanno reso vittorioso.

2 L'Eterno ha fatto conoscere la sua salvezza,

ha manifestato la sua giustizia agli occhi delle nazioni.

3 Si è ricordato della sua bontà e della sua fedeltà verso la casa d'Israele; tutte le estremità della terra hanno visto la salvezza del nostro Dio.

***4** Date grida di gioia all'Eterno [abitanti di]⁴⁶³⁷ di tutta la terra, esclamate con allegrezza canti di trionfo e salmeggiate.

5 Cantate le lodi dell'Eterno con l'arpa,

con l'arpa e una voce di canto,

6 con trombe e il suono del corno,

⁴⁶³³ o : cose da nulla;

⁴⁶³⁴ o : angeli ; come Salmo 8 v. 5;

⁴⁶³⁵ n. d. t. : altri adoratelo, dii tutti;

⁴⁶³⁶ come Salmo 30 v. 4;

⁴⁶³⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

mandate grida di gioia davanti al Re,
l'Eterno.
7 Echeggi il mare e quanto contiene,
il mondo e i suoi abitanti.
8 Che i fiumi battano le mani,
che i monti cantino di gioia insieme,
9 davanti all'Eterno, poich'egli viene a
giudicare la terra;
egli giudicherà il mondo con giustizia
e i popoli con rettitudine.

*Celebrazione della maestà del futuro regno
del Signore e dei suoi giusti*

Salmo 99

1 L'Eterno regna: che tremino i popoli.
Egli siede fra i cherubini: che la terra
si scuota.
2 L'Eterno è grande in Sion,
eccelso sopra tutti i popoli.
3 Celebreranno il tuo nome grande e
tremendo: - Egli è santo -.
4 [Lodino]⁴⁶³⁸ la forza del Re che ama
la giustizia⁴⁶³⁹.
Tu, tu hai stabilito il diritto,
tu eserciti in Giacobbe il giudizio e la
giustizia.
***5** Esaltate l'Eterno, il nostro Dio,
prostratevi davanti allo sgabello dei
suoi piedi. - Egli è santo -.
6 Mosè e Aaronne tra i suoi sacerdoti,
Samuele fra quanti invocavano il suo
nome,
gridarono all'Eterno ed egli rispose
loro.
7 Parlò loro dalla colonna della nuvola;
essi osservarono le sue testimonianze
e gli statuti che diede loro.
8 Tu li esaudisti, o Eterno, Dio nostro!
Fosti per loro un *Dio clemente,
e che retribuisce le loro azioni.
***9** Esaltate l'Eterno, il nostro Dio,
adorate sul suo monte della sua
santità,
perché l'Eterno, il nostro Dio, è santo.

*Celebrazione della maestà del futuro regno
del Signore e dei suoi giusti*

Salmo 100

Salmo di ringraziamento.

1 Mandate grida di gioia all'Eterno,

⁴⁶³⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;
⁴⁶³⁹ esattamente : *giudizio*;

[abitanti di]⁴⁶⁴⁰ di tutta la terra!
2 Servite l'Eterno con gioia,
presentatevi davanti a lui con canti di
trionfo!
3 Riconoscete che l'Eterno è Dio;
è lui che ci ha fatti e non noi⁴⁶⁴¹;
[noi che siamo] suo popolo e gregge
che egli pastura.
4 Entrate nelle sue porte con
ringraziamento,
nei suoi cortili con delle lodi,
celebratelo, benedite il suo nome.
5 Poiché l'Eterno è buono;
la sua bontà dura in⁴⁶⁴² eterno,
la sua fedeltà di generazione in
generazione.

Celebrazione dell'integrità del giusto

***Salmo 101**

Salmo di Davide.

1 Canterò la bontà e il diritto;
a te, o Eterno, salmeggerò.
***2** Voglio camminare saggiamente,
nella via perfetta;
quando verrai a me?
Camminerò con cuore integro, in
mezzo alla mia casa.
3 Non avrò nessuna cosa di Belial⁴⁶⁴³
davanti agli occhi;
odio il comportamento dei
perversi⁴⁶⁴⁴,
questo non mi coinvolgerà.
4 Allontanerò da me il cuore perverso,
non conoscerò il male⁴⁶⁴⁵.
5 Sterminerò chi calunnia il suo
prossimo in segreto [dice l'Eterno]⁴⁶⁴⁶;
chi ha l'occhio altero e il cuore
superbo non lo sopporterò.
6 Avrò gli occhi sui fedeli del paese,
per tenerli vicini a me;
chi cammina per una via perfetta, sarà
mio servitore.
7 Chi agisce con frode non abiterà
nella mia casa;
chi dice menzogne non resterà davanti
ai miei occhi.

⁴⁶⁴⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁶⁴¹ altri : *noi siamo suoi*;

⁴⁶⁴² o : *è in*;

⁴⁶⁴³ n. d. t. : *Belial* cfr. Giudici Cap. 19 v. 22; n. d. t. :

altri *malvagia*;

⁴⁶⁴⁴ altri *apostati*;

⁴⁶⁴⁵ o *l'uomo malvagio*;

⁴⁶⁴⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

8 Ogni mattina sterminerò tutti i
malvagi dal paese⁴⁶⁴⁷
per estirpare dalla città dell'Eterno
tutti i malfattori.

*Annunzio della mutazione della Creazione
materiale*⁴⁶⁴⁸

Salmo 102

*Supplicazione dell'afflitto quand'è abbattuto e
sfoga il suo pianto davanti all'Eterno.*

1 Eterno, ascolta la mia preghiera
e giunga fino a te il mio grido!

2 Non nascondermi il tuo volto nel
giorno della mia sventura;
porgi il tuo orecchio verso di me;
quando t'invoco, affrettati a
rispondermi.

***3** Poiché i miei giorni svaniscono
come fumo,
e le mie ossa sono bruciate come nel
focolare⁴⁶⁴⁹.

4 Il mio cuore è rotto, è secco come
l'erba,
ho perfino dimenticato di mangiare il
mio pane.

5 A causa della voce del mio pianto,
le mie ossa s'attaccano alla mia carne.

6 Sono simile al pellicano del deserto,
son come il gufo dei luoghi desolati.

7 Veglio, sono come un passero
solitario sul tetto.

8 I miei nemici mi insultano ogni
giorno;
quelli che s'infuriano contro me,
fanno giuramento per me.

9 Perché mangio cenere invece di
pane,
mescolo con lacrime la mia bevanda,

10 a causa del tuo sdegno e della tua
ira,
perché mi hai sollevato e gettato in
basso.

***11** I miei giorni sono come ombra che
si allunga,

e io divento secco come l'erba.

12 Ma tu, Eterno, tu dimori per sempre
e il tuo ricordo dura di generazione in
generazione.

13 Tu sorgerai e avrai compassione di
Sion,

poiché è tempo di fare grazia;
poiché il tempo fissato è giunto.

14 Perché i tuoi servi amano le sue
pietre

e hanno compassione della sua
polvere.

15 Allora le nazioni temeranno il nome
dell'Eterno
e tutti i re della terra la tua gloria.

***16** Quando l'Eterno ricostruirà Sion,
egli apparirà nella sua gloria.

17 Egli ascolterà la preghiera del
desolato

e non disprezzerà la sua supplica.

18 Questo sarà scritto per la
generazione futura

e il popolo che sarà creato loderà

Jah⁴⁶⁵⁰,

19 perch'egli ha guardato dall'alto del
suo santuario;

dai cieli l'Eterno osserva la terra,

20 per ascoltare i gemiti dei
prigionieri,

e per liberare i condannati a morte⁴⁶⁵¹,

21 affinché proclamino il nome
dell'Eterno in Sion,

la sua lode in Gerusalemme,

22 quando popoli e i regni saranno
radunati insieme,

per servire l'Eterno.

***23** Egli ha stremato le mie forze
durante il cammino

e ha abbreviato i miei giorni.

24 Ho detto: «***Dio mio, non portarmi
via a metà dei miei giorni!**...⁴⁶⁵²

*I tuoi anni durano di generazione in
generazione:*

***25** nel passato tu hai fondato la terra

⁴⁶⁴⁷ o della terra;

⁴⁶⁴⁸ n. d. t. : nel tempo della fine, l'universo attuale fatto di materia atomica, sarà mutato, attraverso il fuoco, in una creazione di corpi spirituali non più soggetti alla corruzione e alla morte, che dureranno immutabili in eterno (cfr. lettera ai Romani Cap. 8:19 – 25; 1^a lettera ai Corinzi Cap. 15:42 – 49; 2^a lettera di Pietro Cap. 3:9 – 13; Apocalisse Cap. 20 v. 11 - Cap. 21 v. 1);

⁴⁶⁴⁹ n. d. t. : altri *la mia pelle si attacca alle ossa*;

⁴⁶⁵⁰ l'Eterno nella sua essenza, in senso assoluto; vedere Esodo Cap. 15 v. 2; anche al v. 18; qui e dappertutto;

⁴⁶⁵¹ esattamente : *i figli della morte*;

⁴⁶⁵² n. d. t. : preghiera profetica del Messia Gesù Cristo. Come uomo egli chiede a Dio di essere risparmiato dalla morte prematura (Gesù lasciò la sua vita terrena all'età di circa 45 anni, dunque circa la metà dell'uomo più forte degli uomini più forti);

e i cieli sono opera delle tue mani;
26 essi, essi periranno, ma tu, tu
 permani;
 essi, tutti quanti si consumeranno
 come un vestito;
 tu li cambierai come una veste e
 saranno cambiati.
27 Ma tu, tu sei il Medesimo⁴⁶⁵³
 e i tuoi anni non avranno mai fine.
28 I figli dei tuoi servi dureranno,
 e la loro discendenza sarà stabile
 davanti a te».

Celebrazione della grandezza e della bontà del Signore

*** Salmo 103**

Di Davide.

1 Benedici l'Eterno, anima mia;
 tutta la mia natura⁴⁶⁵⁴ [benedica] il suo
 santo nome.
2 Benedici, anima mia, l'Eterno
 e non dimenticare nessuno dei suoi
 benefici.
3 E' lui che perdona tutte le tue
 iniquità,
 che guarisce tutte le tue infermità;
4 che riscatta la tua vita dalla fossa,
 che ti corona di bontà e compassioni;
5 che sazia di beni la tua vecchiaia⁴⁶⁵⁵
 e la tua giovinezza si rinnova come
 quella dell'aquila.
***6** L'Eterno agisce con giustizia⁴⁶⁵⁶
 e con diritto tutti gli oppressi.
7 Egli fece conoscere le sue vie a Mosè
 e le sue opere ai figli d'Israele.
8 L'Eterno è misericordioso e
 clemente⁴⁶⁵⁷,
 lento all'ira e ricco di bontà.
9 Egli non contesta in eterno,
 né serba la sua ira per sempre.
10 Egli non ci ha trattato secondo i
 nostri peccati,
 e non ci ha reso secondo le nostre
 colpe.
11 Perché come i cieli sono alti al di
 sopra della terra,
 così è grande la sua bontà verso quelli
 che lo temono.

12 Tanto è lontano l'oriente
 dall'occidente,
 così ha egli allontanato da noi le
 nostre trasgressioni.

***13** Come un padre ha compassione
 dei suoi figli,
 l'Eterno ha compassione di quelli che
 lo temono.
14 Poiché egli sa di cosa siamo fatti;
 egli si ricorda che siamo polvere.
15 L'uomo... i suoi giorni sono come
 l'erba;
 egli fiorisce come il fiore dei campi
16 ma quando il vento lo porta via,
 esso scompare,
 non si riconosce più il luogo dov'era.
17 Ma la bontà dell'Eterno è da ogni
 tempo e per sempre,
 per quelli che lo temono, la sua
 giustizia è per i figli dei loro figli,
18 per quelli che custodiscono il suo
 patto
 e si ricordano di praticare i suoi
 comandamenti.

***19** L'Eterno ha stabilito il suo trono
 nei cieli,
 e il suo regno domina su tutto.
20 Benedite l'Eterno, voi suoi angeli,
 potenti e forti,
 che eseguite la sua volontà, ubbidienti
 alla voce della sua parola!
21 Benedite l'Eterno, voi tutti gli
 eserciti suoi,
 che siete suoi ministri, e fate ciò che
 egli gradisce!
22 Benedite l'Eterno, voi tutte le opere
 sue,
 in tutti i luoghi del suo dominio!
 Anima mia, benedici l'Eterno!

Celebrazione della grandezza e della bontà del Signore

Salmo 104

1 Anima mia, benedici l'Eterno!
 Eterno, mio Dio, tu sei
 meravigliosamente grande;
 tu sei vestito di magnificenza e di
 maestà.
2 Egli si avvolge di luce come d'un
 mantello
 e stende i cieli come una tenda;

⁴⁶⁵³ Colui che esiste immutabile in Lui Stesso;

⁴⁶⁵⁴ n. d. t. : confronta 1^a lettera ai Tessalonicesi Cap. 5
 v. 23;

⁴⁶⁵⁵ altri : *ornamento, bocca;*

⁴⁶⁵⁶ *giustizia* : come Salmo 11 v. 7;

⁴⁶⁵⁷ o : *che fa grazia;*

3 egli congiunge le travi delle sue alte stanze nelle acque⁴⁶⁵⁸;
 fa delle nuvole il suo carro, avanza sulle ali del vento;
4 fa degli angeli degli spiriti⁴⁶⁵⁹,
 i suoi servi delle fiamme di fuoco.

***5** Egli ha fondato la terra sulle sue basi:
 essa non sarà scossa, in perpetuo⁴⁶⁶⁰.

6 Tu l'avevi coperta dell'abisso come d'una veste,
 le acque si erano fermate al di sopra dei monti.

7 Alla tua minaccia esse se ne fuggirono,
 al tuonare della tua voce si affrettarono a fuggire,

8 i monti sorsero e discesero le valli⁴⁶⁶¹
 fino al luogo che tu avevi fissato per loro.

9 Tu hai posto [alle acque]⁴⁶⁶² un limite
 che non oltrepasseranno mai;
 esse non torneranno a coprire la terra.

10 Egli ha mandato le sorgenti nelle valli
 ed esse scorrono tra le montagne;

11 abbeverano tutte le bestie della campagna,
 gli onagri vi si dissetano.

12 Vicino a loro si posano gli uccelli del cielo;
 fanno udire la loro voce tra le fronde.

13 Dall'alto delle sue stanze egli annaffia i monti;
 la terra è saziata con il frutto delle tue opere.

***14** Egli fa germogliare l'erba per il bestiame,
 le piante per il servizio dell'uomo;
 fa uscire dalla terra il pane

15 e il vino che rallegra il cuore dell'uomo,
 fa risplendere il suo volto con l'olio,
 con il pane sostenta il suo cuore.

16 Si saziano gli alberi dell'Eterno,
 i cedri del Libano che egli ha piantati,
17 dove gli uccelli vi fanno i loro nidi;
 la cicogna fa dei pini⁴⁶⁶³ la sua dimora;

18 le alte montagne son per i camosci,
 le rocce sono rifugio per gl'iraci⁴⁶⁶⁴.

***19** Egli ha fatto la luna per stabilire le stagioni;
 il sole conosce [l'ora]⁴⁶⁶⁵ del suo tramonto.

20 Tu porti le tenebre e arriva la notte;
 allora si muovono tutte le bestie della foresta.

21 I leoncelli ruggiscono in cerca di preda
 e chiedono a *Dio il loro cibo...

22 Sorge il sole ed essi si ritirano,
 si coricano nelle loro tane.

23 [Allora] l'uomo esce al suo lavoro
 e alla sua fatica, fino alla sera.

***24** Quanto son numerose le tue opere, Eterno!
 Tu le hai fatte tutte con sapienza;
 la terra è piena delle tue ricchezze.

***25** Anche il mare, grande e vasto in tutti i lati,
 dove si muovono innumerevoli,
 esseri viventi piccoli e grandi.

26 Là vanno le navi e là è il **Leviatan**⁴⁶⁶⁶
 che hai creato perché vi si intrattenga.

27 Tutti quanti sperano in te
 perché tu dia loro il cibo a suo tempo.

28 Tu lo dai loro ed essi lo raccolgono;
 tu apri la mano e sono saziati di beni.

29 Tu nascondi la tua faccia e sono smarriti;

⁴⁶⁵⁸ n. d. t. : altri *egli costruisce le sue alte stanze sulle acque*; o *costruisci sulle acque la tua dimora*; o *Egli fa i palchi delle sue sale nelle acque*;

⁴⁶⁵⁹ cioè *ha creato i suoi angeli, degli spiriti*; n. d. t. : *altri fa dei venti i suoi messaggeri*; o *Egli fa i venti suoi Angeli*;

⁴⁶⁶⁰ n. d. t. : vedere la nota del Salmo 102: la creazione non finirà, ma sarà mutata nella sostanza, per durare in perpetuo;

⁴⁶⁶¹ n. d. t. : altri *scavalcarono i monti, discesero per le vallate*; o *Erano salite sopra i monti; ma discesero nelle valli*;

⁴⁶⁶² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁶⁶³ n. d. t. : altri *cipressi*;

⁴⁶⁶⁴ n. d. t. : *iraci* cioè topi, procavie; esattamente l'ebraico *shaphan* può significare *coniglio*, o *porcospino*;

⁴⁶⁶⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁶⁶⁶ n. d. t. : il Leviatan è un mostro o un serpente che nuota nelle acque; ha anche significato simbolico che s'identifica con Satana, il dominatore delle Nazioni (cfr. Giobbe Cap. 40:25 a 32; Salmo 74: 13,14);

tu ritiri il loro soffio ed essi spirano,
ritornano nella loro polvere.

30 Tu mandi il tuo Spirito ed essi sono creati

e tu rinnovi la faccia della terra⁴⁶⁶⁷.

***31** La gloria dell'Eterno sarà per sempre,
l'Eterno si rallegrerà delle sue opere!

32 Egli guarda la terra ed essa trema;
egli tocca i monti ed essi fumano.

33 Canterò all'Eterno finché avrò vita
salmeggerò al mio Dio finché esisterò.

34 Possa la mia meditazione essergli gradita!

Io mi rallegrerò nell'Eterno.

35 I peccatori spariranno da sopra la terra

e i malvagi non saranno più!

Anima mia, benedici l'Eterno.

Lodate **Jah**⁴⁶⁶⁸!

Celebrazione della grandezza delle gesta e della bontà del Signore

***Salmo 105**

1 Celebrate l'Eterno, invocate il suo nome;

fate conoscere tra i popoli i suoi prodigi.

2 Cantate e salmeggiate a lui,
meditate su tutte le sue opere meravigliose.

3 Glorificate il suo santo nome;
gioisca il cuore di quanti cercano l'Eterno!

***4** Cercate l'Eterno e la sua forza,
cercate continuamente il suo volto!

5 Ricordatevi delle sue opere meravigliose che ha fatte,
dei suoi miracoli e dei giudizi⁴⁶⁶⁹ della sua bocca,

6 voi, semenza d'Abraamo, suo servo,
voi, discendenza di Giacobbe, suoi eletti!

7 Egli, l'Eterno, è il nostro Dio;

⁴⁶⁶⁷ o : *del suolo*; n. d. t. : questo passo dimostra che ogni creatura viene all'esistenza per l'intervento creazionale dello Spirito di Dio; esse si riproducono con gli apparati sessuali, ma è lo Spirito Santo che dà il soffio vitale alla prole; la teoria evolucionistica s'infrange contro questo scoglio!

⁴⁶⁶⁸ altrimenti : *Alleluia*;

⁴⁶⁶⁹ vedere la nota in 1° Cronache Cap. 16:12,16, 18; anche ai vv. 9, 11;

i suoi giudizi sono per tutto il mondo.

***8** Egli si ricorda per sempre del suo patto,

della parola che comandò per mille generazioni,

9 [del patto] che fece con Abraamo,
e ch'egli ha giurato a Isacco,

10 che confermò a Giacobbe come uno statuto,

a Israele come un patto perpetuo,

11 dicendo: «*Io ti darò il paese di Canaan,*

la porzione della vostra eredità»,

12 quando erano un piccolo numero d'uomini,

poca cosa, stranieri nel [paese]

13 e vaganti da una nazione all'altra,
da un regno all'altro popolo.

14 Egli non permise che alcuno li opprimesse;

e per loro minacciò dei re,

15 dicendo: «*Non toccate i miei unti e non fate alcun male ai miei profeti*».

16 Poi chiamò la carestia nel paese e ruppe del tutto il bastone del pane⁴⁶⁷⁰.

17 Mandò un uomo davanti a loro, Giuseppe,

che fu venduto per essere schiavo.

18 Gli serrarono i piedi nei ceppi;
l'anima sua fu chiusa nei ferri,

19 finché si avverò quanto aveva predetto,

e la parola dell'Eterno lo approvò.

20 Il re inviò per farlo slegare,
il dominatore di popoli lo liberò;

21 lo stabilì signore sulla sua casa
e governatore su tutti i suoi possedimenti,

22 per legare i suoi principi a suo piacere

e rendere saggi i suoi anziani⁴⁶⁷¹.

***23** Allora Israele entrò in Egitto,
e Giacobbe soggiornò nel paese di Cam.

24 [L'Eterno] moltiplicò grandemente il suo popolo,

e lo rese più potente dei suoi avversari.

⁴⁶⁷⁰ n. d. t. : altri *e fece mancare il pane che li sostentava*; o *e distrusse ogni riserva di pane*;

⁴⁶⁷¹ n. d. t. : altri *per istruire i principi secondo il suo giudizio e insegnare ai suoi anziani la sapienza*;

25 Poi mutò il loro cuore perché odiassero il suo popolo e perché tramassero inganni contro i suoi servi.

26 Egli mandò Mosè, suo servo, e Aaronne, che aveva scelto.

27 Essi operarono⁴⁶⁷² in mezzo a loro i suoi segni, e i suoi prodigi nella terra di Cam.

28 Mandò le tenebre e si fece buio, [i suoi servi]⁴⁶⁷³ non si ribellarono contro la sua parola⁴⁶⁷⁴.

29 Cambiò le loro acque in sangue e fece morire i loro pesci.

30 La loro terra brulicò di rane, perfino nelle camere del loro re.

31 Egli parlò e vennero mosche velenose [e] zanzare in tutti i loro confini.

32 Mandò loro grandine invece di pioggia, fiamme di fuoco sul loro paese.

33 Colpì le loro vigne e i loro fichi e spezzò gli alberi delle loro contrade.

34 Egli parlò e vennero cavallette e delle locuste⁴⁶⁷⁵ innumerevoli,

35 che divorarono tutta la vegetazione del paese e mangiarono il frutto della loro terra.

36 Colpì tutti i primogeniti nel loro paese, le primizie di tutto il loro vigore.

37 Poi li fece uscire con dell'argento e dell'oro e non ci fu alcun infermo⁴⁶⁷⁶ nelle sue tribù.

38 Gli Egiziani si rallegrarono alla loro partenza, perché il terrore [d'Israele] era caduto su loro.

***39** Egli distese una nuvola per coprirli e accese un fuoco per illuminarli di notte.

40 Alla loro richiesta fece venire delle quaglie e li saziò con il pane del cielo.

41 Aprì la roccia e ne scaturirono le acque: esse scorrevano come un fiume nei luoghi aridi,

42 perché si ricordò della sua santa parola [e] d'Abraamo, suo servo.

43 Fece uscire il suo popolo con gioia, e i suoi eletti con conti di trionfo.

44 Diede loro le terre delle nazioni ed essi presero possesso della fatica dei popoli,

45 perché osservassero i suoi statuti e ubbidissero alle sue leggi. Lodate **Jah**⁴⁶⁷⁷!

Celebrazione della grandezza delle gesta e della bontà del Signore

Salmo 106

Lodate Jah!

1 Celebrate l'Eterno, perch'egli è buono, perché la sua bontà dimora per⁴⁶⁷⁸ sempre.

2 Chi dirà le gesta potenti dell'Eterno? Chi proclamerà tutta la sua lode?

3 Beati coloro che osservano il giusto diritto, che praticano la giustizia, in ogni tempo!

4 O Eterno, ricordati di me, per il [tuo] favore verso il tuo popolo; visitami per la tua salvezza,

5 perché io veda il bene dei tuoi eletti, che mi rallegrino della gioia della tua nazione [e] che io mi vanti con la tua eredità.

***6** Noi abbiamo peccato con i nostri padri, noi abbiamo commesso l'iniquità, noi abbiamo agito con malvagità.

7 I nostri padri in Egitto non compresero i tuoi prodigi; non ricordarono i tuoi numerosi doni, e si ribellarono presso il mare, il mar Rosso.

8 Nondimeno egli li salvò per il suo nome, per far conoscere la sua potenza.

9 Sgridò il mar Rosso ed esso si prosciugò;

⁴⁶⁷² esattamente : *piazzarono*;

⁴⁶⁷³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁶⁷⁴ n. d. t. : *altri eppure non osservarono le sue parole; o ma resistettero alle sue parole; o Ed essi non furono ribelli alle sue parole;*

⁴⁶⁷⁵ esattamente : *yeleks* ; n. d. t. : altri *bruchi*;

⁴⁶⁷⁶ o : *che inciampava* ; n. d. t. : altri *e nessuno vacillò; o che fosse fiacco*;

⁴⁶⁷⁷ altrimenti : *Alleluia*;

⁴⁶⁷⁸ esattamente : *è per*;

li condusse per gli abissi marini come per un deserto.

10 Li salvò dalla mano di colui che li odiava

e li riscattò dalla mano del nemico.

11 Le acque ricoprirono i loro avversari

e non ne scampò neppure uno.

12 Solo allora credettero alle sue parole,

e cantarono la sua lode.

***13** Ben presto dimenticarono le sue opere;

non sperarono nel suo progetto⁴⁶⁷⁹,

14 ma nel deserto furono pieni di concupiscenza,

e tentarono *Dio nel luogo desolato.

15 Egli diede loro quanto

richiedevano,

ma gli mandò la consunzione delle loro anime.

16 Furono gelosi di Mosè nel campo,

[e] di Aaronne, il santo dell'Eterno.

17 La terra s'aprì e inghiottì Datan, e coprì la schiera d'Abiram.

18 Un fuoco divampò nella loro assemblea,

la fiamma consumò i malvagi.

***19** Fecero un vitello in Oreb

e adorarono un'immagine di metallo fuso;

20 essi cambiarono la loro gloria

con l'immagine d'un bue che mangia l'erba.

21 Dimenticarono *Dio, loro salvatore, che aveva fatto cose grandi in Egitto,

22 cose meravigliose nel paese di Cam, cose tremende sul mar Rosso.

23 Egli parlò di sterminarli... se Mosè, suo eletto,

non si fosse tenuto sulla breccia davanti a lui,

per impedire all'ira sua di distruggerli.

***24** Disprezzarono il paese

desiderabile,

non credettero alla sua parola;

25 mormorarono nelle loro tende

e non ascoltarono la voce dell'Eterno.

26 Perciò giurò⁴⁶⁸⁰ loro di abatterli nel deserto,

27 di far cadere i loro figli fra le nazioni

e di disperderli per tutti i paesi.

***28** Si asservirono a Baal-Peor⁴⁶⁸¹

e mangiarono i sacrifici dei morti.

29 Irritarono [Dio] con le loro azioni, e una pestilenza scoppiò tra loro.

30 Allora Fineas si alzò, fece giustizia e il flagello cessò

31 e ciò gli fu messo in conto di giustizia

di generazione in generazione, per sempre.

***32** Essi lo provocarono alle acque di Meriba

e ne venne del male a Mosè per causa loro;

33 perché inasprirono il suo spirito ed egli parlò senza riflettere.

***34** Essi non distrussero i popoli,

come l'Eterno aveva loro comandato;

35 ma si mescolarono con le nazioni e impararono le loro opere.

36 Servirono i loro idoli,

che divennero un laccio per essi;

37 sacrificarono i loro figli e le loro figlie ai demòni,

e sparsero il sangue innocente, il sangue dei loro figli e delle loro figlie,

che sacrificarono agli idoli di

Canaan⁴⁶⁸²

e il paese fu profanato dal sangue.

39 Essi si contaminarono con le loro opere

e si prostituirono⁴⁶⁸³ con i loro atti.

***40** Perciò l'ira dell'Eterno si accese contro il suo popolo

ed egli prese in abominio la sua eredità,

41 li diede nelle mani delle nazioni

e quanti li odiavano dominarono su di loro.

42 I loro nemici li oppressero,

furono umiliati sotto la loro mano.

43 Molte volte li liberò, ma essi lo afflissero con i loro propositi,

⁴⁶⁸¹ o : *Baal di Peor*;

⁴⁶⁸² n. d. t. : l'adorazione delle immagini è chiamata idolatria, ed è un grave peccato perché **dietro l'immagine si nasconde il demonio**;

⁴⁶⁸³ n. d. t. : l'idolatria è chiamata prostituzione, perché il fedele tradisce Dio e si unisce al demonio;

⁴⁶⁷⁹ vedere Proverbi Cap. 8 v. 14;

⁴⁶⁸⁰ esattamente : *alzò la sua mano*;

ed essi regredirono per la loro iniquità.
44 Ma volse a loro lo sguardo quando furono in angoscia,
quando udì il loro grido;
45 si ricordò del suo patto con loro e si pentì nella sua grande bontà.
46 Fece trovare compassione di loro, presso tutti quelli che li avevano deportati.

***47** Salvaci, Eterno, Dio nostro, raccoglisci di mezzo le nazioni, perché celebriamo il tuo santo nome e troviamo la nostra gloria nella tua lode.

48 Benedetto sia l'Eterno, il Dio d'Israele, d'eternità in eternità!
Tutto il popolo dica: «Amen!» Lodate **Jah**⁴⁶⁸⁴!

Libro quinto, Salmi 107-150

Celebrazione della grandezza delle gesta e della bontà del Signore

Salmo 107

1 Celebrate l'Eterno, perch'egli è buono,
perché la sua bontà dimora per sempre⁴⁶⁸⁵!
2 Così dicano i riscattati dell'Eterno, quelli ch'egli ha riscattato dalla mano dell'oppressore,
3 che raccolse dai paesi, da oriente e da occidente,
da settentrione e da mezzogiorno.
4 Essi vagavano nel deserto per vie solitarie
e non trovavano città da abitare.
5 Erano affamati e rovinati, l'anima loro languiva.
6 Allora gridarono all'Eterno nella loro distretta,
ed egli li liberò dalle loro angoscie.
7 Li condusse per la retta via,
perché giungessero a una città da abitare.
8 Celebrino l'Eterno per la sua bontà e per le sue meraviglie per i figli degli uomini!
9 Poich'egli ha ristorato l'anima alterata

e ha colmato di beni l'anima affamata.

***10** Quelli abitavano in tenebre e in ombra di morte,
prigionieri nell'afflizione e nei ferri,
11 perché si erano ribellati alle parole di Dio
e avevano disprezzato i pensieri dell'Altissimo...
12 perciò egli umiliò i loro cuori nella sofferenza⁴⁶⁸⁶;
essi caddero e nessuno li soccorse.
13 Allora gridarono all'Eterno nella loro distretta
[ed] egli li liberò dalle loro angoscie;
14 li fece uscire dalle tenebre e dall'ombra di morte,
e spezzò i loro legami.
15 Celebrino l'Eterno per la sua bontà e per le sue meraviglie per i figli degli uomini!
16 Poich'egli ha rotto le porte di bronzo
e ha spezzato sbarre di ferro.

***17** Sono afflitti gli stolti,
a motivo delle loro trasgressioni, per le loro iniquità;
18 l'anima loro rifiutava ogni nutrimento,
e rasantavano le porte della morte.
19 Allora gridarono all'Eterno nella loro distretta,
[ed] egli li liberò dalle loro angoscie.
20 Mandò la sua parola,
e li guarì e li ritirò dalle loro fosse.
21 Celebrino l'Eterno per la sua bontà e per le sue meraviglie per i figli degli uomini!
22 Offrano sacrifici di ringraziamento e raccontino le sue opere con canti di gioia!

***23** Quelli che scendono in mare su navi
che fanno il [loro] compito⁴⁶⁸⁷ sulle grandi acque,
24 quelli là vedono le opere dell'Eterno
e le sue meraviglie nelle [acque] profonde.
25 Egli comanda e fa soffiare un vento di tempesta che solleva le sue onde,

⁴⁶⁸⁴ altrimenti : *Alleluia*;

⁴⁶⁸⁵ o : *è in*;

⁴⁶⁸⁶ o : *pena, tormento*;

⁴⁶⁸⁷ o : *affari*;

26 esse salgono ai cieli, esse scendono negli abissi;
l'anima loro si scioglie per l'angoscia.
27 Essi barcollano e traballano come un uomo ubriaco
e tutta la loro saggezza viene a mancare.
28 Allora gridano all'Eterno nella loro distretta
ed egli li fa uscire dalle loro angosce.
29 Egli ferma la tempesta [cambiandola] in calma
e le onde si tacciono.
30 Si rallegrano delle [acque] che sono calmate
ed egli li conduce al porto desiderato.
31 Celebrino l'Eterno per la sua bontà e per le sue meraviglie per i figli degli uomini.
32 Lo esaltino nell'assemblea del popolo
e lo lodino nell'assemblea⁴⁶⁸⁸ degli anziani!

***33** Egli muta i fiumi in deserto e le fonti d'acqua in luoghi aridi;
34 la terra fertile in terra salata, per l'iniquità dei suoi abitanti.
35 Egli muta il deserto in uno stagno d'acqua,
e la terra arida in fonti d'acqua.
36 Là fa abitare gli affamati ed essi fondano città da abitare.
37 Vi seminano campi e vi piantano vigne
che ne producono i frutti.
38 Egli li benedice, moltiplicano di numero
e non lascia diminuire il loro bestiame...
39 Ma poi diminuiscono, sono umiliati per l'oppressione,
per l'avversità e gli affanni.
40 Egli versa il disprezzo sui nobili e li fa errare in un deserto senza strade;
41 ma solleva il povero dall'afflizione e dona delle famiglie numerose come greggi.
42 Gli uomini retti lo vedranno, e si rallegheranno
e ogni iniquo avrà la bocca chiusa.

***43** Chi è saggio osserverà queste cose e comprenderà le bontà dell'Eterno.

Celebrazione della grandezza delle gesta e della bontà del Signore

Salmo 108

Cantico. Salmo di Davide.

1 Il mio cuore è saldo, o Dio, io canterò e salmeggerò ... la mia anima pure⁴⁶⁸⁹.
2 Risvegliatevi, liuto e arpa, io mi risveglierò all'alba del giorno⁴⁶⁹⁰.
***3** Ti celebrerò tra i popoli, o Eterno, canterò le tue lodi fra le popolazioni.
4 Perché la tua bontà è grande fino ai cieli
e la tua verità arriva fino alle nuvole.
5 Innalzati, o Dio, al di sopra dei cieli, che la tua gloria sia su tutta la terra!
6 Perché i tuoi dilette siano liberati, salva con la tua destra e rispondimi⁴⁶⁹¹.
***7** Dio ha parlato nella sua santità⁴⁶⁹²:
«Io mi rallegherò, dividerò Sichem e misurerò la valle di Succot.
8 Mio è Galaad, mio è Manasse, ed Efraim è la forza della mia testa, Giuda è il mio legislatore⁴⁶⁹³.
9 Moab è il catino dove mi lavo [i piedi]⁴⁶⁹⁴;
sopra Edom getterò il mio sandalo; sulla Filistia manderò grida di trionfo».
***10** Chi mi guiderà alla città fortificata?
Chi mi condurrà fino in Edom?
11 Non sarai tu, o Dio, che ci hai respinti,
che non sei più uscito, o Dio, con i nostri eserciti?
12 Aiutaci a uscire dalle distrette, perché vano è il soccorso dell'uomo.
13 Con Dio noi faremo cose grandi,

⁴⁶⁸⁸ esattamente : *sessione*;

⁴⁶⁸⁹ esattamente *la mia gloria*; vedere Salmo 16 v. 9; n. d. t. : altri *con riverenza*;

⁴⁶⁹⁰ n. d. t. : altri *salterio e cetra, io voglio risvegliare l'alba* ; o *arpa e cetra voglio cantare inni, anima mia*; o *Salterio, e cetra. Io mi risveglierò all'alba*;

⁴⁶⁹¹ qualcuno *rispondici*;

⁴⁶⁹² n. d. t. : altri *dal suo santuario* ; o *per la sua santità*;

⁴⁶⁹³ n. d. t. : altri *Efraim è l'elmo del mio capo, Giuda è il mio scettro*;

⁴⁶⁹⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

ed è lui che schiaccerà i nostri nemici.

*Invocazione di giustizia contro l'empio
traditore del giusto*

Salmo 109

Al direttore musicale. Salmo di Davide.

- 1** Dio della mia lode, non tacere,
2 perché la bocca dell'empio e la bocca
della frode
si sono aperte contro di me;
essi parlano contro di me con lingua
bugiarda.
3 Mi hanno attaccato con parole d'odio
e mi hanno fatto guerra senza motivo.
4 Per la mia amicizia, mi rendono
inimicizia,
ma io [mi rifugio] nella preghiera.
5 Essi mi hanno reso male per bene,
e odio in cambio di amore.
- *6** Fa sorgere un malvagio contro di
lui,
e che l'avversario⁴⁶⁹⁵ stia alla sua
destra.
7 Quando sarà giudicato,
che sia dichiarato colpevole,
e che la sua preghiera
gli sia [contata] come un peccato.
8 Che siano pochi i suoi giorni,
un altro prenda il suo posto⁴⁶⁹⁶.
9 Che i suoi figli diventino orfani,
e sua moglie vedova.
10 Che i suoi figli siano vagabondi e
mendicanti,
che vadano accattando lontano dalle
loro [case in] rovina.
11 Che l'usuraio getti la rete su tutti i
suoi beni,
e gli stranieri lo privino [del frutto]
delle sue fatiche.
12 Che nessuno abbia misericordia di
lui,
e nessuno faccia grazia ai suoi orfani.
13 Che la sua discendenza sia troncata,
nella generazione successiva,
che sia cancellato il loro nome!
14 Che l'iniquità dei suoi padri
sia ricordata davanti all'Eterno
e il peccato di sua madre non sia
cancellato.

⁴⁶⁹⁵ o *Satana*; senza l'articolo, come 1° Cronache Cap.
21 v. 1; è la stessa parola ebraica dei v. 4, 20 29;

⁴⁶⁹⁶ n. d. t. : questo passo è un'allusione profetica di
Giuda Iscariota, il traditore di Cristo (cfr. Atti Cap.
1:15 a 26);

- 15** Che siano sempre davanti
all'Eterno,
ch'egli sopprima dalla terra il loro
ricordo,
16 perch'egli non si è ricordato di fare
il bene,
ma ha perseguitato l'afflitto e il
povero,
e chi ha il cuore spezzato, per farlo
morire.
17 Egli ha amato la maledizione:
essa ricada su di lui!
Non si è compiaciuto nella
benedizione:
questa stia lontana da lui!
18 Ch'egli sia coperto di maledizione
come il suo vestito⁴⁶⁹⁷;
essa penetri come acqua dentro di lui
e come olio nelle sue ossa.
19 Che sia per lui come vestito che lo
ricopre,
e come cintura che lo cinge
costantemente!
20 Sia questa, da parte dell'Eterno,
la ricompensa per i miei avversari
e per quelli che dicono del male
contro l'anima mia.
- *21** Ma tu, o Eterno, Signore,
agisci in mio favore, per il tuo nome;
salvami, perché la tua grazia è buona,
22 poiché io son misero e povero,
e il mio cuore è ferito dentro di me.
23 Io me ne vado come ombra che si
allunga,
sono cacciato qua e là come [fa]⁴⁶⁹⁸ la
cavalletta.
24 Le mie ginocchia vacillano per il
digiuno,
la mia carne s'è smagrita, senza il suo
grasso.
25 Io, io sono diventato per loro un
obbrobrio,
quando mi vedono scuotono il capo.
26 Aiutami, o Eterno, mio Dio,
salvami per la tua bontà,
27 ognuno sappia che è stata la tua
mano,
che sei tu, o Eterno, che l'hai fatto.
28 Essi maledicono, ma tu benedirai;
se s'innalzano, che siano confusi,
che il tuo servo se ne ralleghi.

⁴⁶⁹⁷ n. d. t. : altri *Si è coperto di maledizione*;

⁴⁶⁹⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

29 Che i miei avversari siano coperti di confusione
e avvolti di vergogna come d'un mantello!

***30** [Allora] a voce alta la mia bocca
celebrerà l'Eterno,
io lo loderò in mezzo alla moltitudine,
31 poiché egli s'è tenuto alla destra del povero,
per salvarlo da quelli che provano l'anima sua⁴⁶⁹⁹.

Celebrazione della grandezza del futuro Regno del Signore

Salmo 110

Salmo di Davide.

1 L'Eterno ha detto al mio Signore:

«Siedi alla mia destra,
finché io abbia fatto dei tuoi nemici,
lo sgabello dei tuoi piedi».

***2** L'Eterno rovescerà da Sion la verga⁴⁷⁰⁰ del tuo potere
[dicendoti]⁴⁷⁰¹: «*Domina in mezzo ai tuoi nemici!*»

3 Il tuo popolo sarà di sincera volontà
nel giorno della tua potenza⁴⁷⁰², in
santa magnificenza.

*Dal seno dell'aurora la tua gioventù
[verrà] a te come rugiada».*

4 L'Eterno ha giurato e non si pentirà:
«*Tu sei Sacerdote in eterno,
secondo l'ordine di Melchisedec*»⁴⁷⁰³.

***5** Il Signore, alla tua destra,
schiacerà dei re nel giorno della sua ira,

6 giudicherà in mezzo alle nazioni,
riempirà [tutto il paese]⁴⁷⁰⁴ di
cadaveri,
schiacerà il capo di un⁴⁷⁰⁵ grande
paese.

7 Egli berrà al torrente lungo il tragitto,
e perciò terrà alta la testa.

Celebrazione della grandezza delle gesta e della bontà del Signore

*** Salmo 111**⁴⁷⁰⁶

Lodate Jah!

- 1** א Alef Io celebrerò l'Eterno con tutto il mio cuore,
ב Bet nella compagnia degli uomini giusti e nell'assemblea.
- *2** ג Gimel Grandi sono le opere dell'Eterno,
ד Dalet esse sono desiderate da tutti quelli che lo amano.
ה He La sua opera è gloriosa e magnifica
ו Vav e la sua giustizia dura in eterno.
ז Zajn Egli ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi.
ח Keth L'Eterno è pieno di grazia e misericordioso.
ט Tet Egli dà nutrimento a quanti lo temono;
י Jod si ricorda in eterno del suo patto.
כ Kaf Egli ha mostrato al suo popolo la potenza delle sue opere,
ל Lamed per dargli in eredità le nazioni.
מ Mem Le opere delle sue mani sono verità e giustizia;
נ Nun tutti i suoi precetti sono stabili,
ס Samekh mantenuti in eterno,
ע Ajin fatti con verità e rettitudine.
פ Fe Egli ha mandato la redenzione al suo popolo,
צ Tsadi ha comandato il suo patto per sempre;
ק Kuf santo e tremendo è il suo nome.
10 ר Reš Il timor dell'Eterno è il principio della sapienza;

⁴⁶⁹⁹ n. d. t. : altri *lo condannano a morte*;

⁴⁷⁰⁰ vedere Esodo Cap. 4 vv. 2, 17; n. d. t. : altri *lo scettro*;

⁴⁷⁰¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁷⁰² n. d. t. : altri *quando raduni il tuo esercito*;

⁴⁷⁰³ n. d. t. : cfr. Genesi Cap. 14:17 a 20; lettera agli Ebrei Cap. 7:1 a 17; Melchisedec che benedisse Abramo e ricevette da lui le decime del bottino, fu un'apparizione prematura del Figlio di Dio;

⁴⁷⁰⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁷⁰⁵ o : *su un*; n. d. t. : questo capo è la Bestia della futura coalizione che tenterà di distruggere definitivamente Gerusalemme (cfr. Apocalisse Cap. 19:19 a 21);

⁴⁷⁰⁶ in questo e nel Salmo 112, la lettera ebraica iniziale di ciascun verso poetico, segue l'ordine alfabetico;

ו Sin tutti coloro che praticano [i suoi precetti] avranno buon senso.

ת Tau La sua lode dimora in eterno.

I vantaggi del giusto che teme il Signore

Salmo 112

Lodate Jah!

1 א Alef Beato l'uomo che teme l'Eterno

ב Bet [e] che trova grande piacere nei suoi comandamenti.

2 ג Gimel La sua discendenza sarà potente nel paese...;

ד Dalet la stirpe degli uomini retti sarà benedetta.

3 ה He I beni e le ricchezze saranno in casa sua

ו Vav e la sua giustizia dura in perpetuo.

*4 ז Zajn La luce spunta nelle tenebre per gli uomini retti,

ח Keth egli è misericordioso, pietoso e giusto.

5 ט Tet Felice l'uomo che fa grazia e che dà in prestito;

י Jod egli sosterrà la sua causa nel giudizio⁴⁷⁰⁷;

6 כ Kaf anche, egli non sarà mai scosso;

ל Lamed la memoria del giusto sarà per sempre.

7 מ Mem Egli non temerà una cattiva notizia,

נ Nun il suo cuore è saldo, fiducioso nell'Eterno.

8 ס Samekh Il suo cuore è sostenuto, egli non ha timore alcuno,

ע Ajin fino a quando vede quel [che desidera] sui suoi avversari.

9 פ Fe Egli sponde, dona ai poveri;

צ Tsadi la sua giustizia dura per sempre

ק Kuf e il suo corno⁴⁷⁰⁸ è elevato in gloria.

*10 ר Res Il malvagio [lo] vedrà e ne sarà offeso,

ש Sin digrignerà i denti e si consumerà;

ת Tau il desiderio dei malvagi perirà.

Celebrazione della grandezza della bontà del Signore

Salmo 113

Lodate Jah!

1 Lodate, o servi dell'Eterno, lodate il nome dell'Eterno.

2 Sia benedetto il nome dell'Eterno, da ora e per sempre!

3 Dal sol levante fino al ponente, sia lodato il nome dell'Eterno.

4 L'Eterno è seduto in alto, elevato sopra tutte le nazioni e la sua gloria è al di sopra dei cieli.

*5 Chi è come l'Eterno, nostro Dio? Egli ha messo la sua dimora in alto,

6 si abbassa a guardare dai cieli sulla terra.

7 Egli rialza il misero dalla polvere e solleva il povero dal letame,

8 per farli sedere con i nobili⁴⁷⁰⁹, con i nobili del suo popolo.

9 Fa abitare la donna sterile in una famiglia, madre felice tra i suoi figli.

Lodate Jah!

Celebrazione della grandezza delle gesta e della bontà del Signore

***Salmo 114**

1 Quando Israele uscì dall'Egitto [e] la casa di Giacobbe da un popolo di lingua straniera,

2 Giuda fu il suo santuario e Israele la sfera del suo dominio.

*3 Il mare lo vide e fuggì, il Giordano tornò indietro.

4 I monti saltellarono come montoni, i colli come agnelli.

*5 Che avevi tu, o mare, per fuggire e tu, Giordano, per tornare indietro?

⁴⁷⁰⁷ o : egli governerà i suoi affari con giudizio;

⁴⁷⁰⁸ n. d. t. : corno è sinonimo di potenza, forza; qui e dappertutto;

⁴⁷⁰⁹ n. d. t. : altri principi;

6 Voi monti, per saltellare come montoni,
voi colli, come agnelli?
7 Trema o terra, davanti la faccia del Signore,
davanti la faccia del +Dio di Giacobbe,
8 che mutò la roccia in uno stagno,
la dura pietra in una sorgente d'acqua.

Privilegio del popolo che celebra Dio rispetto alle nazioni

Salmo 115

1 Non a noi, o Eterno, non a noi,
ma al tuo nome dà gloria,
per la tua bontà e per la tua fedeltà!

***2** Perché le nazioni direbbero :
«Dov'è dunque il loro Dio?»

3 Ma il nostro Dio è nei cieli;
egli fa tutto ciò che gli piace.

4 I loro idoli sono argento e oro,
opera delle mani dell'uomo.

5 Hanno bocca e non parlano,
hanno occhi e non vedono,
6 hanno orecchi e non odono,
hanno naso e non odorano,
7 hanno mani e non toccano,
dei piedi e non camminano,
la loro gola non emette alcun suono.

8 Come loro sono quelli che li fanno,
tutti quelli che in essi confidano.

***9** Israele, confida nell'Eterno!
Egli è il tuo aiuto e il tuo scudo.

10 Casa d'Aaronne, confidatevi nell'Eterno!
Egli è il loro aiuto e il loro scudo.

11 Voi che temete l'Eterno, confidate nell'Eterno!
Egli è il vostro aiuto e il vostro scudo.

***12** L'Eterno si è ricordato di noi;
egli benedirà, benedirà la casa d'Israele,
benedirà la casa d'Aaronne,
13 benedirà quelli che temono l'Eterno,
i piccoli con i grandi.

14 L'Eterno moltiplicherà [le sue benedizioni]
a voi e ai vostri figli.

15 Voi siete [i]⁴⁷¹⁰ benedetti dell'Eterno,

⁴⁷¹⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

che ha fatto i cieli e la terra.

***16** I cieli sono i cieli dell'Eterno,
ma egli ha donato la terra agli uomini.
17 Né i morti, né quelli che scendono nel silenzio,
loderanno **Jah**;
18 ma noi benediremo Jah,
da ora e per sempre.
Lodate Jah!

Ringraziamento e lode per l'ottenimento di una guarigione

Salmo 116

1 Io ho amato l'Eterno
perché ha udito la mia voce e le mie suppliche,
2 poiché ha inclinato l'orecchio verso di me,
io lo invocherò durante i miei giorni.

***3** I legami della morte mi avevano circondato,
le angosce di Shéol⁴⁷¹¹ mi avevano afferrato;
mi aveva raggiunto la distretta e la sofferenza.

4 Ma io invocai il nome dell'Eterno:
«Ti prego, o Eterno, libera l'anima mia!»

5 L'Eterno è pieno di grazia e giusto,
il nostro Dio è misericordioso.

6 L'Eterno soccorre i semplici;
io ero ridotto in misero stato ed egli mi ha salvato.

***7** Ritorna, anima mia, al tuo riposo,
perché l'Eterno t'ha fatto del bene.

8 Tu hai preservato l'anima mia dalla morte,
i miei occhi dalle lacrime, i miei piedi da cadute.

9 Io camminerò davanti all'Eterno sulla terra⁴⁷¹² dei viventi.

10 Ho creduto, perciò ho parlato.
Io ero molto afflitto.

11 Dicevo nel mio turbamento:
«Ogni uomo è bugiardo».

12 Come ricambierò l'Eterno per tutti i benefici che mi ha fatti?

13 Io prenderò il calice della salvezza e invocherò il nome dell'Eterno.

⁴⁷¹¹ vedere Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. : altri *nel soggiorno dei morti*;

⁴⁷¹² o: *le terre*;

14 Scioglierò i miei voti all'Eterno
sì, davanti a tutto il suo popolo.
**15 È preziosa agli occhi dell'Eterno
la morte dei suoi santi**⁴⁷¹³.

***16** Ti prego, o Eterno, poiché io sono
tuo servo,
sono tuo servo, il figlio della tua
serva;

tu hai rotto i miei legami.

17 Io ti sacrificherò dei sacrifici di
ringraziamento

e invocherò il nome dell'Eterno.

18 Adempirò i miei voti all'Eterno
sì, davanti a tutto il suo popolo,

19 nei cortili della casa dell'Eterno,
in mezzo a te, o Gerusalemme.

Lodate Jah!

Celebrazione della bontà e fedeltà del Signore

Salmo 117

1 Lodate l'Eterno, voi nazioni tutte!
Celebratelo, voi tutti i popoli!

2 Poiché la sua bontà verso di noi è
grande,

e la verità dell'Eterno dura per
sempre.

Lodate Jah!

Celebrazione della bontà e fedeltà del Signore

Salmo 118⁴⁷¹⁴

1 Celebrate l'Eterno, perché egli è
buono,
perché la sua bontà dimora in eterno
⁴⁷¹⁵.

2 Che Israele dica:

«*La sua bontà dimora in eterno*».

3 Che la casa d'Aaronne dica:

«*La sua bontà dimora in eterno*».

4 Che quelli che temono l'Eterno
dicano:

«*La sua bontà dimora in eterno*».

⁴⁷¹³ come Salmo 30 v. 4;

⁴⁷¹⁴ n. d. t. : altro Salmo che allude al Messia Gesù Cristo rifiutato dal suo popolo, ma diventato pietra fondamentale per la costruzione del nuovo Tempio di Dio, cioè la Chiesa. Si allude anche alla risurrezione **come porta della giustizia** attraversata per la prima volta da Gesù Cristo e attraverso la quale tutti i suoi riscattati passeranno, nel giorno che il Signore ha preparato (cfr. Matteo Cap. 21:33 - 46);

⁴⁷¹⁵ esattamente : è *per*; n. d. t. : l'espressione di questo cantico è ripetuta spesso dai fedeli, a cominciare dal re Davide in poi;

***5** Nella mia angoscia io ho invocato
Jah⁴⁷¹⁶;

Jah mi ha risposto e mi [ha messo] in
salvo.

6 L'Eterno è per me: io non temerò;
che mi farà l'uomo?

7 L'Eterno è per me, fra i miei
soccorritori,

e io, io vedrò [il mio piacere] in quelli
che mi odiano.

8 È meglio rifugiarsi nell'Eterno
che confidare nell'uomo;

9 è meglio rifugiarsi nell'Eterno
che confidare nei principi.

***10** Tutte le nazioni m'avevano
circondato;

nel nome dell'Eterno io le ho
sconfitte.

11 M'avevano circondato, sì,
accerchiato;

nel nome dell'Eterno, io le ho
sconfitte.

12 M'avevano circondato come api,
ma sono state spente come fuoco di
spine;

nel nome dell'Eterno io le ho
sconfitte.

***13** Tu mi avevi spinto con violenza
per farmi cadere, ma l'Eterno mi ha
soccorso.

14 Jah è stato la mia forza e il mio
cantico,

egli è stato la mia salvezza.

***15** Un'esclamazione di trionfo e di
salvezza

risuona nelle tende dei giusti:

«*La destra dell'Eterno agisce con
forza,*

16 *la destra dell'Eterno si è alzata,
la destra dell'Eterno fa prodigi*».

17 Io non morirò, anzi vivrò,
e racconterò le opere di Jah.

18 Jah mi ha severamente castigato,
ma non mi ha dato alla morte.

***19** Apritemi le porte della giustizia
io vi entrerò e celebrerò Jah.

20 Questa è la porta dell'Eterno⁴⁷¹⁷
i giusti entreranno per essa.

⁴⁷¹⁶ *l'Eterno* nella sua essenza, in senso assoluto; vedere
Esodo Cap. 15 v. 2; anche al v. 18;

⁴⁷¹⁷ n. d. t. : (cfr. Giovanni Cap. 10 vv. 7 - 9);

21 Io ti celebrerò perché mi hai risposto
e sei stato la mia salvezza.

***22** La pietra che i costruttori avevano disprezzata
è divenuta la testa d'angolo⁴⁷¹⁸.

23 Ciò è da parte dell'Eterno,
è⁴⁷¹⁹ una cosa meravigliosa agli occhi nostri.

24 Questo è il giorno che l'Eterno ci ha preparato:

festeggiamo e rallegriamoci in esso.

25 O Eterno, salva, ti prego!
dacci la prosperità!

26 Benedetto colui che viene nel nome dell'Eterno!

Noi vi abbiamo benedetto⁴⁷²⁰ dalla casa dell'Eterno.

***27** L'Eterno è *Dio ed egli ci ha dato la luce⁴⁷²¹;

legate con corde il sacrificio⁴⁷²² ai corni dell'altare.

28 Tu sei il mio *Dio e io ti celebrerò;
mio Dio, io ti esalterò.

29 Celebrate l'Eterno, perché egli è buono,
perché la sua bontà dimora in eterno.

Celebrazione della bontà della Parola di Dio

***Salmo 119**⁴⁷²³

(1 א Alef)

***1** Beati quelli che sono integri nelle loro vie,
che camminano secondo la legge dell'Eterno.

2 Beati quelli che osservano le sue testimonianze,

che lo cercano con tutto il cuore,
3 che pure non fanno cose inique,
ma camminano nelle sue vie.

4 Tu hai comandato i tuoi precetti perché siano osservati attentamente.

5 Oh, se le mie vie fossero raddrizzate,
nell'osservanza dei tuoi statuti!

6 Allora non sarò confuso quando osserverò tutti i tuoi comandamenti.

7 Ti celebrerò con cuore retto,
quando avrò imparato i decreti⁴⁷²⁴ della tua giustizia.

8 Osserverò i tuoi statuti,
non abbandonarmi mai.

(2 ב Bet)

***9** Come un giovane renderà pura la sua via?

Lo sarà badando ad essa secondo la tua parola.

10 Io t'ho cercato con tutto il mio cuore;

non lasciarmi allontanare dai tuoi comandamenti.

11 Io ho conservato la tua parola⁴⁷²⁵ nel mio cuore

per non peccare contro di te.

12 Eterno, tu sei benedetto;
insegnami i tuoi statuti.

13 Io ho narrato⁴⁷²⁶ con le mie labbra tutti i comandamenti della tua bocca.

14 Io ho amato la via delle tue testimonianze,

al pari di tutte le ricchezze.

15 Io mediterò sui tuoi precetti ed esaminerò i tuoi sentieri.

16 Io mi diletterò nei tuoi statuti e non dimenticherò la tua parola.

(3 ג Gimel)

***17** Fa' del bene al tuo servo e io vivrò e osserverò la tua parola.

18 Apri i miei occhi e contemplerò le meraviglie che sono nella tua legge.

19 Io sono straniero nel paese;
non nascondermi i tuoi

comandamenti.

20 L'anima mia è consumata continuamente,

⁴⁷¹⁸ n. d. t. : è la prima pietra posta dai costruttori, la più importante della casa (cfr. Matteo Cap. 21 v. 42); altri *pietra angolare*;

⁴⁷¹⁹ o : *essa è*;

⁴⁷²⁰ o : *vi benediciamo*;

⁴⁷²¹ n. d. t. : (cfr. Giovanni Cap. 1 v. 4) ;

⁴⁷²² (sacrificio) della festa;

⁴⁷²³ n. d. t. : questo salmo è diviso in 22 paragrafi di 8 versetti ciascuno; la lettera ebraica iniziale di ogni versetto nel paragrafo, è sempre la medesima, ma nei paragrafi cambia, seguendo l'ordine alfabetico; Metaforicamente, **Cristo è la personificazione di questo Salmo**; infatti è Lui stesso la Parola di Dio ed è pure l'Alfa e l'Omega (l'*alef* e il *tau* ebraico); cioè in Lui è racchiusa la Parola di Dio (cfr. Apocalisse Cap. 1 v. 8; Cap. 21 v. 6; Cap. 22 v. 13);

⁴⁷²⁴ o : *giudizi*;

⁴⁷²⁵ piuttosto : *ciò che tu hai detto*; qui e ai vv. 38, 76, 82, 116, 123;

⁴⁷²⁶ n. d. t. : altri *enumerato*;

per l'ardente desiderio dei tuoi giudizi.
21 Tu hai sgridato gli orgogliosi, i maledetti
 che si allontanano dai tuoi comandamenti.
22 Rotola via da me l'obbrobrio e il disprezzo,
 perché ho osservato le tue testimonianze.
23 Pure i principi si sono seduti e parlano contro di me,
 ma il tuo servo medita i tuoi statuti.
24 Le tue testimonianze sono anche la mia gioia;
 esse sono i miei consiglieri.

4 (7 Dalet)

***25** L'anima mia è abbassata nella polvere;
 fammi vivere secondo la tua parola.
26 Io [t'] ho confessato le mie vie e tu m'hai risposto;
 insegnami i tuoi statuti.
27 Fammi comprendere la via dei tuoi precetti,
 e io mediterò sui tuoi prodigi.
28 L'anima mia si consuma in lacrime di tristezza;
 assicurami⁴⁷²⁷ secondo la tua parola.
29 Allontana da me la via della menzogna
 e nella tua grazia, dammi la tua legge.
30 Io ho scelto la via della fedeltà,
 ho posto [davanti a me] i tuoi giudizi.
31 Io sono attaccato alle tue testimonianze;
 Eterno, non permettere che io sia confuso.
32 Io correrò per la via dei tuoi comandamenti,
 quando tu avrai messo il mio cuore al largo⁴⁷²⁸.

5 (7 He)

***33** Insegnami o Eterno, la via dei tuoi statuti
 e io la seguirò sino alla fine.
34 Dammi intelligenza e osserverò la tua legge;
 la praticherò con tutto il cuore.

35 Guidami nella via dei tuoi comandamenti,
 perché io vi trovi il mio piacere⁴⁷²⁹.
36 Inclina il mio cuore alle tue testimonianze
 e non già al profitto.
37 Distogli gli occhi miei dall'osservare la vanità,
 fammi vivere nelle tue vie.
38 Assicura la tua parola data al tuo servo,
 che è [rivolto] al timor di te.
39 Distogli da me il disprezzo che io temo,
 perché i tuoi giudizi sono buoni.
40 Ecco, io desidero con ardore i tuoi precetti,
 fammi vivere nella tua giustizia.

6 (1 Vav)

***41** Che la tua bontà mi raggiunga, o Eterno,
 la tua salvezza, secondo la tua parola
42 e avrò di che rispondere a chi m'oltraggia,
 perché mi sono confidato nella tua parola.
43 Non togliere mai dalla mia bocca la parola verace,
 perché io ho sperato nei tuoi giudizi.
44 Allora io osserverò la tua legge continuamente, per l'eternità.
45 Io camminerò sicuro,
 perché ricerco i tuoi precetti.
46 Io parlerò delle tue testimonianze davanti ai re
 e non sarò confuso.
47 Io troverò gioia nei tuoi comandamenti che io ho amato.
48 Io alzerò le mie mani verso i tuoi comandamenti che io ho amato
 e mediterò sui tuoi statuti.

7 (1 Zajn)

***49** Ricòrdati della parola data al tuo servo,
 alla quale mi hai fatto sperare.
50 Questo mi è di conforto nell'afflizione,
 che la tua parola m'ha fatto vivere.

⁴⁷²⁷ altri : rialzami;

⁴⁷²⁸ n. d. t. : altri perché mi hai allargato il cuore;

⁴⁷²⁹ n. d. t. : altri poiché in esso trovo la mia gioia;

51 I superbi si sono beffati oltremodo di me,
 ma io non mi svio dalla tua legge.
52 Io mi sono ricordato dei tuoi giudizi antichi,
 o Eterno e mi sono consolato.
53 Grande sdegno mi ha preso
 a causa dei malvagi che abbandonano la tua legge.
54 I tuoi statuti sono per me dei cantici,
 nella casa del mio pellegrinaggio⁴⁷³⁰.
55 Io mi sono ricordato del tuo nome nella notte,
 o Eterno e ho osservato la tua legge.
56 Questo m'è capitato,
 che io ho osservato i tuoi precetti.

8 (ך Keth)

***57** La mia parte, o Eterno, io l'ho detto;
 è di osservare le tue parole⁴⁷³¹.
58 Io t'ho supplicato con tutto il cuore:
«fammi grazia, secondo la tua parola».
59 Ho esaminato le mie vie
 e ho diretto i miei passi verso le tue testimonianze.
60 Io mi sono affrettato, senza indugio,
 a osservare i tuoi comandamenti.
61 Le corde dei malvagi mi hanno stretto,
 ma io non ho dimenticato la tua legge.
62 A metà della notte mi alzo per lodarti
 a motivo dei comandamenti della tua giustizia.
63 Io sono l'amico di tutti quelli che ti temono,
 e di quelli che osservano i tuoi precetti.
64 Eterno, la terra è piena della tua bontà;
 insegnami i tuoi statuti.

9 (ם Tet)

***65** Tu hai fatto del bene al tuo servo,
 o Eterno, secondo la tua parola.
66 Insegnami il senno e la conoscenza,
 perché ho creduto nei tuoi comandamenti.

67 Prima di essere afflitto, peccavo,
 ma ora osservo la tua parola.
68 Tu sei buono e fai del bene;
 insegnami i tuoi statuti.
69 I superbi hanno inventato menzogne contro di me,
 ma io osserverò i tuoi precetti con tutto il cuore.
70 Il loro cuore è insensibile come il grasso,
 io, io mi diletto nella tua legge.
71 È stato **un bene per me l'essere afflitto**,
 perché imparassi i tuoi statuti.
72 La legge della tua bocca per me vale più di migliaia [di pezzi] d'oro e d'argento.

10 (ך Jod)

***73** Le tue mani mi hanno fatto e modellato;
 rendimi intelligente e imparerò i tuoi comandamenti.
74 Quelli che ti temono mi vedranno e si rallegreranno,
 perché ho sperato nella tua parola.
75 Io so, o Eterno, che i tuoi giudizi sono giustizia,
 che mi hai afflitto per la tua fedeltà.
76 Che la tua bontà, ti prego, sia la mia consolazione,
 secondo la parola data al tuo servo.
77 Che la tua compassione venga su di me e io vivrò,
 perché la tua legge è la mia delizia.
78 Che gli orgogliosi siano confusi,
 senza motivo mi fanno del male;
 ma io medito sui tuoi precetti.
79 Quelli che ti temono si rivolgono a me,
 quelli che conoscono le tue testimonianze.
80 Che il mio cuore sia integro nei tuoi statuti
 affinché io non sia svergognato.

11 (ך Kaf)

***81** L'anima mia languisce per la tua salvezza;
 io spero nella tua parola.
82 I miei occhi languiscono per la tua parola,
 e io ho detto: *«Quando mi consolerai?»*

⁴⁷³⁰ n. d. t. : altri *nella casa dove sono ospite*;

⁴⁷³¹ n. d. t. : altri *Il SIGNORE è la mia parte; ho promesso di osservare le tue parole*;

83 Poiché io son diventato come un
 otre affumicato;
 ma non dimentico i tuoi statuti.
84 Quanti [saranno] i giorni del tuo
 servo?
 Quando giudicherai quelli che mi
 perseguitano?
85 I superbi hanno scavato delle fosse
 per me;
 ciò non è secondo la tua legge.
86 Tutti i tuoi comandamenti sono
 fedeltà;
 mi perseguitano a torto; soccorrimi!
87 Per poco non mi hanno eliminato
 dalla terra;
 ma io, io non ho abbandonato i tuoi
 precetti.
88 Secondo la tua bontà, fammi vivere,
 e io osserverò la testimonianza della
 tua bocca.

12 (לָ Lamed)

***89** Eterno, la tua parola
 è stabile nei cieli, per sempre⁴⁷³².
90 La tua fedeltà è di generazione in
 generazione;
 tu hai fondato la terra ed essa rimane
 ferma.
91 Secondo i tuoi comandamenti
 [queste cose] sussistono anche oggi,
 perché tutte queste cose servono a
 te⁴⁷³³.
92 Se la tua legge non fosse stata il
 mio diletto,
 sarei perito nella mia afflizione.
93 Mai dimenticherò i tuoi precetti,
 perché per mezzo di essi tu m'hai fatto
 vivere.
94 Io son tuo, salvami,
 perché ho ricercato i tuoi precetti.
95 I malvagi sperano di farmi perire,
 [ma] io sono attento alle tue
 testimonianze.
96 Io ho visto la fine di ogni cosa
 perfetta,
 ma il tuo comandamento è infinito⁴⁷³⁴.

13 (מֶם Mem)

97 Quanto amo la tua legge!
 La medito tutto il giorno.

98 I tuoi comandamenti mi hanno reso
 più saggio dei miei nemici
 perché sono sempre con me.
99 Ho più conoscenza di tutti i miei
 insegnanti,
 perché io medito i tuoi precetti.
100 Ho più saggezza dei vecchi,
 perché ho osservato i tuoi precetti.
101 Ho trattenuto i miei piedi da ogni
 via malvagia,
 per osservare la tua parola.
102 Non mi sono allontanato dai tuoi
 comandamenti,
 perché tu mi hai istruito.
103 Le tue parole sono state dolci al
 mio palato!
 Più del miele alla mia bocca.
104 Per i tuoi precetti io sono diventato
 intelligente;
 perciò detesto ogni via menzognera.

14 (נוּן Nun)

***105** La tua parola è una lampada al
 mio piede
 e una luce sul mio sentiero.
106 Ho giurato e sarò fedele,
 di osservare i comandamenti della tua
 giustizia.
107 Io sono molto afflitto, o Eterno,
 fammi vivere secondo la tua parola.
108 Eterno, ti prego, gradisci le offerte
 volontarie della mia bocca
 e insegnami i tuoi comandamenti.
109 La mia vita è sempre in
 pericolo⁴⁷³⁵,
 ma io non dimentico la tua legge.
110 I malvagi mi hanno teso un
 tranello,
 ma io non mi sono allontanato dai tuoi
 precetti.
111 Le tue testimonianze sono la mia
 eredità⁴⁷³⁶ per sempre,
 perché esse sono la gioia del mio
 cuore.
112 Ho inclinato il mio cuore a
 praticare i tuoi statuti,
 per sempre, sino alla fine.

15 (סָ Samekh)

***113** Io detesto gli uomini ipocriti,
 ma amo la tua legge.

⁴⁷³² n. d. t. : altri è stabile come il cielo;

⁴⁷³³ n. d. t. : altri perché ogni cosa è al tuo servizio;

⁴⁷³⁴ n. d. t. : altri Ho visto che ogni cosa perfetta ha un
 limite, ma il tuo comandamento è senza limiti;

⁴⁷³⁵ n. d. t. : esattamente nella mia mano;

⁴⁷³⁶ o : io li ho presi in eredità;

114 Tu sei il mio asilo e il mio scudo;
io ho speranza nella tua parola.
115 Ritiratevi da me, voi che fate il
male;
io osserverò i comandamenti del mio
Dio.
116 Sostienimi secondo la tua parola e
io vivrò;
non lasciare che la mia speranza sia
confusa.
117 Sostienimi e sarò salvo,
io guarderò continuamente tuoi statuti.
118 Tu hai rigettato⁴⁷³⁷ quanti si
allontanano tuoi statuti,
perché il loro inganno è la menzogna.
119 Tu togli tutti i malvagi dalla terra,
come scorie;
perciò amo le tue testimonianze.
120 La mia carne freme dal terrore che
ho di te;
io ho timore a motivo dei tuoi giudizi.

16 (א Ajin)

***121** Io ho praticato il diritto e la
giustizia;
non abbandonarmi ai miei oppressori.
122 Garantisci il bene del tuo servo
e impedisce che i superbi mi
opprimano.
123 I miei occhi languono per la tua
salvezza
e per la parola della tua giustizia.
124 Agisci col il tuo servo secondo la
tua bontà
e insegnami i tuoi statuti.
125 Io sono tuo servo; rendimi
intelligente
e io conoscerò le tue testimonianze.
126 È tempo che l'Eterno agisca;
essi hanno annullato la tua legge.
127 Perché io amo i tuoi
comandamenti più dell'oro,
più dell'oro purificato.
128 Perché stimo giusti tutti i [tuoi]
precetti, in ogni cosa,
odio ogni via di menzogna.

17 (ה Fe)

***129** Le tue testimonianze sono
meravigliose;
perciò l'anima mia le osserva.

130 L'introduzione⁴⁷³⁸ [nell'anima]⁴⁷³⁹
delle tue parole, illumina;
rende intelligenti i semplici.
131 Apro la mia bocca e sospiro,
perché desidero con ardore i tuoi
comandamenti.
132 Volgiti a me e fammi grazia,
come è tua usanza di fare con chi ama
il tuo nome.
133 Assicura i miei passi nella tua
parola
e che alcuna iniquità prevalga su di
me.
134 Riscattami dall'oppressione degli
uomini
e io osserverò i tuoi precetti.
135 Fa' risplendere il tuo volto sul tuo
servo,
e insegnami i tuoi statuti.
136 Dei rivoli di lacrime colano dagli
occhi miei,
perché nessuno osserva la tua legge.

18 (ט Tsadi)

***137** Tu sei giusto, o Eterno,
e retto nei tuoi giudizi.
138 Tu hai prescritto le tue
testimonianze con giustizia
e la fedeltà rigorosamente.
139 Il mio zelo mi consuma,
perché i miei oppressori hanno
dimenticato le tue parole.
140 La tua parola è ben affinata
e il tuo servo l'ama.
141 Sono piccolo e disprezzato,
ma non dimentico i tuoi precetti.
142 La tua giustizia è una giustizia
eterna
e la tua legge è verità.
143 La distretta e l'angoscia
m'avevano colto,
ma i tuoi comandamenti sono la mia
delizia.
144 Le tue testimonianze sono giuste
in eterno;
dammi intelligenza e io vivrò.

19 (ק Kuf)

***145** Io grido con tutto il cuore,
rispondimi, Eterno!
Io osserverò i tuoi statuti.

⁴⁷³⁷ o : calpestatto;

⁴⁷³⁸ qualcuno : la dichiarazione; n. d. t. : altri La tua
parola nel rivelarsi illumina;

⁴⁷³⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

146 Io t'invoco; salvami
e io osserverò le tue testimonianze.
147 Io ho anticipato il crepuscolo⁴⁷⁴⁰ e
ho gridato;
io spero nella tua parola.
148 Gli occhi miei hanno anticipato le
veglie della notte,
per meditare la tua parola.
149 Ascolta la mia voce secondo la tua
bontà;
o Eterno, fammi vivere secondo il tuo
comandamento.
150 Si avvicinano a me quelli che
vanno dietro alla malvagità:
essi si allontanano dalla tua legge.
151 Tu sei vicino, Eterno,
tutti i tuoi comandamenti son verità.
152 Da lungo tempo sapevo che le tue
testimonianze
le hai stabilite in eterno.

20 (7 Res)

153 Vedi la mia afflizione e liberami;
perché non ho dimenticato la tua
legge.
154 prendi in mano tu la mia causa e
riscattami;
fammi vivere secondo la tua parola.
155 La salvezza è lontana dai malvagi,
perché non cercano i tuoi statuti.
156 Le tue compassioni sono
numerose,
o Eterno, fammi vivere secondo i tuoi
comandamenti.
157 I miei persecutori e i miei
oppressori son tanti,
ma io non ho deviato dalle tue
testimonianze.
158 Ho visto i perfidi e ne ho provato
orrore,
perché essi non osservano la tua
parola.
159 Osserva come io ho amato i tuoi
precetti!
Eterno, fammi vivere secondo la tua
bontà.
160 La somma⁴⁷⁴¹ della tua parola è
[la] verità;

tutti i tuoi giusti comandamenti
durano in eterno.

21 (7 Sin)

161 Dei principi mi hanno perseguitato
senza motivo,
ma il mio cuore ha avuto timore della
tua parola.
162 Io gioisco della tua parola,
come uno che trova un grande bottino.
163 Odio e detesto la menzogna,
ma amo la tua legge.
164 Io ti lodo sette volte al giorno
per i tuoi giusti comandamenti.
165 Grande è la pace di quelli che
amano la tua legge
e per loro non c'è alcuna caduta.
166 Io ho sperato nella tua salvezza, o
Eterno,
ho messo in pratica i tuoi
comandamenti.
167 La mia anima ha osservato le tue
testimonianze,
io le amo molto.
168 Ho osservato i tuoi precetti e le tue
testimonianze,

furono trovati poi nell'Asia occidentale, dove trovano menzione nel IX secolo, ed in seguito in Europa nel X. Poiché la conoscenza di tali numeri raggiunse l'Europa attraverso il lavoro di matematici ed astronomi arabi, i numeri vennero chiamati "numeri arabi". **Invece la numerazione ebraica** antica, come la romana e le altre di origine indoeuropea, veniva eseguita usando i caratteri alfabetici. La numerazione non era posizionale, ma di tipo addizionale. Questo tipo di numerazione è rimasto in uso fino a tempi recenti nelle comunità ebraiche, specie nei ghetti d'Europa, ed è tuttora usato per motivi rituali nella religione ebraica. Grazie al valore numerico assegnato alle lettere dell'alfabeto ebraico, è nata tra i rabbini un'esegesi biblica detta *ghematria*, basata sulla addizione del valore numerico delle singole lettere formanti le parole presenti nella Bibbia. Quindi ogni parola della scrittura ebraica, della Bibbia, ha un suo valore numerico dato dalla somma aritmetica delle varie lettere alfabetiche contenute in ciascuna parola, e di conseguenza, anche tutta la Bibbia. Ad esempio, la parola Adam (אָדָם = uomo) vale: (1=א)+(4=ד)+(40=מ)=(45 = אָדָם); le consonanti del nome Nerone Cesare danno la somma di 666, ma secondo l'alfabeto ebraico, estraneo al Nuovo Testamento che è stato scritto in caratteri greci; invece la somma delle lettere greche che formano il nome di Iesus è 888; altri *Il fondamento*; o *La verità è principio della tua parola*;

⁴⁷⁴⁰ n. d. t. : cfr. il v. 148; altri *Mi alzo prima dell'alba*;
⁴⁷⁴¹ n. d. t. : I numeri nacquero in Africa nel VII millennio A. C. come è dimostrato dal ritrovamento (nel 1.950) di un osso sul quale erano incise delle tacche numeriche (detto Osso di Ishango). I primi caratteri numerici che utilizziamo

perché tutte le mie vie stanno davanti a te.

22 (τ Tau)

169 Che il mio grido giunga fino a te, o Eterno;

rendimi intelligente secondo la tua parola.

170 Che la mia supplica giunga in tua presenza;

liberami secondo la tua parola.

171 Le mie labbra pubblicheranno la tua lode,

quando tu m'avrai insegnato i tuoi statuti.

172 La mia lingua celebrerà la tua parola,

perché tutti i tuoi comandamenti sono giustizia.

173 La tua mano mi verrà in aiuto, perché ho scelto i tuoi precetti.

174 Io ho bramo la tua salvezza, o Eterno,

la tua legge è la mia gioia.

175 Che l'anima mia viva ed essa ti loderà;

mi soccorrano i tuoi comandamenti⁴⁷⁴².

176 Io erravo come pecora che si smarrisce;

cerca il tuo servo, perché io non ho dimenticato i tuoi comandamenti.

Il giusto invoca la sincerità e la pace

***Salmo 120**

Canto dei pellegrinaggi.

1 Nella mia angoscia ho invocato l'Eterno,

ed egli m'ha risposto.

2 Eterno, libera l'anima mia dalle labbra bugiarde e dalla lingua ingannatrice.

3 Che ti sarà dato e che ti sarà aggiunto, lingua ingannatrice⁴⁷⁴³?

4 Delle frecce aguzze di un uomo potente e dei carboni ardenti di ginepro!

5 Misero me che soggiorno in Mesec e abito con le tende di Chedar!

6 L'anima mia troppo a lungo ha dimorato

con chi odia la pace!

7 Io voglio la pace;

ma, se io ne parlo, quelli, loro sono per la guerra.

Il giusto ha fiducia nella protezione di Dio

Salmo 121

Canto dei pellegrinaggi.

1 Io alzo gli occhi miei verso i monti... da dove viene il mio aiuto⁴⁷⁴⁴.

2 Il mio aiuto [viene] dall'Eterno, che ha fatto i cieli e la terra.

*3 Egli non permetterà che il tuo piede vacilli;

colui che ti protegge non dormirà.

4 Ecco, colui che protegge Israele, non sonnecchierà né dormirà.

*5 L'Eterno è colui che ti protegge;

l'Eterno è la tua ombra, alla tua mano destra.

6 Il sole non ti colpirà di giorno, né la luna di notte.

7 L'Eterno ti preserverà da ogni male, egli proteggerà l'anima tua.

8 L'Eterno proteggerà la tua uscita e la tua entrata, ora e sempre.

Il giusto ama la casa di Dio

Salmo 122

Canto dei pellegrinaggi. Di Davide.

1 Mi son rallegrato quando m'hanno detto:

«Andiamo alla casa dell'Eterno».

2 I nostri piedi si sono fermati alle tue porte, o Gerusalemme;

*3 Gerusalemme, che sei costruita come una città insieme ben messa e solida.

4 E' là che salgono le tribù, le tribù di **Jah**,

una testimonianza a Israele, per celebrare il nome dell'Eterno.

5 Perché là sono messi i troni del giudizio, i troni della casa di Davide.

*6 Pregate per la pace di Gerusalemme!

Quelli che ti amano prospereranno.

⁴⁷⁴² cfr. il v. 7;

⁴⁷⁴³ o : Che ti darà o che ti aggiungerà, la lingua ingannatrice?;

⁴⁷⁴⁴ o : da dove viene il mio aiuto?;

7 Che la pace sia entro le tue mura
e la prosperità entro i tuoi palazzi!
8 Per i miei fratelli e i miei amici,
io dirò: «*Che la pace sia dentro di te!*»
9 Per la casa dell'Eterno, nostro Dio,
io cercherò il tuo bene.

Supplica del giusto disprezzato dai superbi
Salmo 123

Canto dei pellegrinaggi.

1 A te alzo gli occhi, a te
che abiti nei cieli!

*2 Ecco, come gli occhi dei servi
[guardano] la mano del loro padrone,
come gli occhi della serva la mano
della sua padrona,
così gli occhi nostri [guardano]
all'Eterno, nostro Dio,
finché egli ci faccia grazia.

3 Facci grazia, o Eterno, facci grazia,
perché noi siamo oltremodo sazi di
disprezzo.

4 L'anima nostra è oltremodo sazia
dello scherno degli orgogliosi
e di quelli che sono appagati.

L'aiuto del giusto viene dal Signore

Salmo 124

Canto dei pellegrinaggi. Di Davide.

1 Se l'Eterno non fosse stato per noi,
(lo dica pure Israele)

2 se l'Eterno non fosse stato per noi,
quando gli uomini ci attaccarono,

3 allora essi ci avrebbero inghiottiti
vivi,
quanto la collera loro era infiammata
contro di noi;

4 allora le acque ci avrebbero
sommersi,
un torrente sarebbe passato sull'anima
nostra;

5 allora le acque orgogliose
sarebbero passate sull'anima nostra.

6 Benedetto sia l'Eterno
che non ci ha dato in preda ai loro
denti!

7 L'anima nostra è scampata
come un uccello dal laccio dei
cacciatori:
il laccio è stato spezzato e noi siamo
scampati.

8 Il nostro aiuto è nel nome
dell'Eterno,
che ha fatto i cieli e la terra.

*Pregiera del giusto per il bene che viene
solo dal Signore*

Salmo 125

Canto dei pellegrinaggi.

1 Quelli che confidano nell'Eterno,
sono come il monte di Sion,
che non può vacillare, che dimora⁴⁷⁴⁵
in eterno.

*2 Gerusalemme è circondata dai
monti
e l'Eterno circonda il suo popolo,
da ora e per sempre.

3 Perché il bastone⁴⁷⁴⁶ della malvagità
non rimarrà sul lotto ereditato dai
giusti,
affinché i giusti non tendano la mano
al male.

*4 O Eterno, fa' del bene alla gente
perbene
e a quelli che sono retti di cuore.

5 Ma quanto a quelli deviano per
sentieri tortuosi,
l'Eterno li farà andare con i malfattori.
Pace sia⁴⁷⁴⁷ sopra Israele.

*Celebrazione del ritorno dei giusti dalla
deportazione*

Salmo 126

Canto dei pellegrinaggi.

1 Quando l'Eterno fece tornare i reduci
di Sion,
ci sembrava di sognare.

2 Allora la nostra bocca fu riempita di
risa
e la nostra lingua di canti di gioia.
Allora si disse tra le nazioni:
«*L'Eterno ha fatto cose grandi per
loro*».

3 L'Eterno ha fatto cose grandi per noi,
e noi siamo stati rallegrati.

*4 Eterno, ristabilisci i nostri deportati,
come i torrenti nel deserto del
meridione⁴⁷⁴⁸.

5 Quelli che seminano con lacrime,
mieteranno con canti di gioia.

6 Lui va piangendo portando il seme
da spargere,

⁴⁷⁴⁵ o : essi non inciampano, essi dimorano;

⁴⁷⁴⁶ qualcuno : lo scettro;

⁴⁷⁴⁷ o : sarà;

⁴⁷⁴⁸ n. d. t. altri : Negev;

lui tornerà con canti di gioia, portando i suoi covoni.

Il Signore benedice i giusti anche con il dono dei figli

Salmo 127

Canto dei pellegrinaggi. Di Salomone.

1 Se l'Eterno non costruisce la casa, invano si affaticano i costruttori; se l'Eterno non protegge la città, invano vegliano le guardie.

2 Invano vi alzate di buon mattino e tardi andate a riposare e mangiate pane tribolato; così⁴⁷⁴⁹ [egli fà]⁴⁷⁵⁰ dando il sonno ai suoi beneamati⁴⁷⁵¹.

***3** Ecco, i figli sono un'eredità⁴⁷⁵² che viene dell'Eterno; il frutto del grembo è una ricompensa.

4 Come le frecce nelle mani di un prode, tali sono i figli della giovinezza.

5 Beato l'uomo che ne ha piena la faretra!

Loro non saranno intimoriti quando discuteranno con dei nemici in casa⁴⁷⁵³.

Il Signore benedice le famiglie dei giusti

Salmo 128

Canto dei pellegrinaggi.

1 Beato chiunque teme l'Eterno e cammina nelle sue vie!

2 Perché mangerai del lavoro delle tue mani, tu sarai felice e sarai circondato di beni⁴⁷⁵⁴.

3 Tua moglie sarà nella tua casa come vigna fruttifera⁴⁷⁵⁵;

⁴⁷⁴⁹ o : *Lo stesso*;

⁴⁷⁵⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁷⁵¹ n. d. t. : altri *altrettanto egli dà a quelli che ama, mentre essi dormono*; o *il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno*; o *In luogo di ciò, Iddio dà il sonno a colui ch'egli ama*;

⁴⁷⁵² n. d. t. altri : *dono*;

⁴⁷⁵³ n. d. t. altri : *Beato l'uomo che ne ha piena la faretra: non resterà confuso quando verrà a trattare alla porta con i propri nemici*; o *Beato l'uomo che ne ha il suo turcasso pieno*; *Tali non saranno confusi, Quando parleranno co' lor nemici nella porta*;

⁴⁷⁵⁴ altri : *prospererai*;

⁴⁷⁵⁵ altri : *sarà come vigna fruttifera a lato della tua casa*;

i tuoi figli saranno come piante d'olivo intorno alla tua tavola.

4 Ecco così sarà benedetto

l'uomo che teme l'Eterno.

5 L'Eterno ti benedirà da Sion!

Possa tu vedere il bene di Gerusalemme

tutti i giorni della tua vita,

6 e vedere i figli dei tuoi figli.

Pace sia sopra⁴⁷⁵⁶ Israele.

Il Signore benedice i giusti e giudica i malvagi

Salmo 129

Canto dei pellegrinaggi.

1 Molto spesso loro m'hanno oppresso, dalla mia gioventù (lo dica pure Israele)

2 molto spesso loro m'hanno oppresso, dalla mia gioventù, eppure non hanno prevalso su me.

3 Degli aratori hanno arato sul mio dorso,

vi hanno tracciato i loro lunghi solchi.

***4** L'Eterno è giusto: egli ha tagliato le funi degli oppressori.

5 Che siano coperti di vergogna e si voltino indietro quanti odiano Sion!

6 Che siano come l'erba dei tetti, che secca prima di essere sradicata⁴⁷⁵⁷!

7 Non se ne riempie la mano il mietitore, né il suo seno chi lega i covoni;

8 e i passanti non dicono [a loro]⁴⁷⁵⁸:

«*La benedizione dell'Eterno sia su di voi*;

noi vi benediciamo nel nome dell'Eterno!»

Il Signore perdona i giusti che gridano a Lui

Salmo 130

Canto dei pellegrinaggi.

1 O Eterno, io t'ho invocato da luoghi profondi!

2 Signore, ascolta il mio grido; siano attente le tue orecchie, al mio grido d'aiuto!

3 O **Jah!** Se tieni conto delle colpe,

⁴⁷⁵⁶ o : *e la pace su Gerusalemme*;

⁴⁷⁵⁷ n. d. t. altri : *crescere*;

⁴⁷⁵⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

Signore chi potrà resistere?
4 Ma presso di te vi è perdono,
affinché tu sia temuto.

***5** Io ho aspettato l'Eterno,
l'anima mia l'ha aspettato
e io ho sperato nella sua parola.

6 L'anima mia [anela] al Signore
più che le sentinelle [anelano] al
mattino,
che le sentinelle al mattino.

7 O Israele, spera nell'Eterno,
poiché presso l'Eterno vi è la bontà
e la redenzione in abbondanza, presso
di lui.

8 Lui riscatterà Israele da tutte le sue
iniquità.

Dell'umiliazione

Salmo 131

Canto dei pellegrinaggi. Di Davide.

1 Eterno, il mio cuore non è altezzoso,
i miei occhi non sono altèri;
non ho voluto cose troppo grandi
e troppo meravigliose per me.

2 Non ho sottomesso⁴⁷⁵⁹ e zittito
l'anima mia,
come un bimbo saziato dalla madre?
l'anima mia è in me come un bimbo
saziato.

3 O Israele, spera nell'Eterno, da ora e
per sempre.

Celebrazione del trono di Davide e della casa del Signore

Salmo 132

Canto dei pellegrinaggi.

1 Eterno, ricordati di Davide,
[e] di tutte le sue afflizioni,

2 com'egli giurò all'Eterno
[e] fece questo voto al Potente di
Giacobbe:

3 «*Se entro nella dimora*⁴⁷⁶⁰ *della mia
famiglia,*

se io salgo sul letto dove mi corico;

4 *se io permetto ai miei occhi di
dormire,*

alle mie palpebre di riposare,

5 *finché io abbia trovato un luogo per
l'Eterno,*

*una dimora per il Potente di
Giacobbe»*⁴⁷⁶¹.

***6** Ecco, abbiamo saputo che [l'arca
era]⁴⁷⁶² in Efrata,

l'abbiamo trovata nei campi di Iaar⁴⁷⁶³.

7 Andiamo nelle sue dimore,
adoriamo davanti allo sgabello dei
suoi piedi!

8 Alzati, o Eterno, per [entrare nel] tuo
riposo,
tu e l'arca della tua potenza.

9 Che i tuoi sacerdoti siano rivestiti di
giustizia,
e cantino di gioia i tuoi santi⁴⁷⁶⁴.

10 Per Davide, tuo servo,
non respingere il volto del tuo unto.

***11** L'Eterno ha giurato a Davide
[con] verità,
e non lo revocherà:

«*Io metterò sul tuo trono un tuo
discendente.*

12 *Se i tuoi figli osserveranno il mio
patto
e la testimonianza che insegnerò loro,
anche i loro figli staranno seduti sul
tuo trono,
per sempre ».*

***13** Poiché l'Eterno ha scelto Sion,
l'ha voluta per sua abitazione.

14 «Questo è il mio luogo di riposo in
eterno;
qui abiterò, perché l'ho desiderato.

15 Io benedirò largamente le sue
provviste,

sazierò di pane i suoi poveri,

16 e rivestirò di salvezza i suoi
sacerdoti

e i suoi santi esulteranno di gran gioia.

17 Là farò crescere il corno di⁴⁷⁶⁵
Davide

e accenderò⁴⁷⁶⁶ una lampada per il mio
unto.

18 Coprirò di vergogna i suoi nemici,

⁴⁷⁵⁹ o : *placato*;

⁴⁷⁶⁰ esattamente : *tenda*;

⁴⁷⁶¹ n.d.t. : è un giuramento che in gergo ebraico ha un
senso negativo, e probabilmente era accompagnato
da un gesto di riprovazione, qui non precisato; cioè
non farò questo e quello prima di trovare una
dimora;

⁴⁷⁶² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁷⁶³ o : *della foresta* ; secondo alcuni qui Iaar è usato qui
poeticamente al posto di Kiriath - Jearim;

⁴⁷⁶⁴ come Salmo 30 v. 4; anche al v. 16;

⁴⁷⁶⁵ o : *un corno per*;

⁴⁷⁶⁶ alcuni: *io preparerò*;

ma su di lui fiorirà la sua corona⁴⁷⁶⁷.

*Celebrazione della benedizione del Signore
sulle assemblee dei santi*

Salmo 133

Canto dei pellegrinaggi. Di Davide.

- 1** Ecco, quant'è buono e quant'è
piacevole
che dei fratelli dimorino insieme!
2 È come olio prezioso [sparso] sul
capo,
che scende sulla barba, sulla barba
d'Aaronne,
che scende fino all'orlo dei suoi
vestiti;
3 come la rugiada dell'Ermon, che
scende sui monti di Sion;
perché è là che l'Eterno ha ordinato
che sia la benedizione,
la vita per l'eternità.

*Celebrazione della benedizione del Signore
sulle assemblee dei santi*

Salmo 134

Canto dei pellegrinaggi.

- 1** Ecco, benedite l'Eterno,
voi tutti, servi dell'Eterno,
che state nella casa dell'Eterno
durante la notte!
2 Alzate le vostre mani nel santuario
e benedite l'Eterno!
3 Che l'Eterno che ha fatto il cielo e la
terra,
ti benedica da Sion!

*Celebrazione delle opere giuste del Signore
contro la vanità degli idoli muti*

*** Salmo 135**

Lodate Jah⁴⁷⁶⁸!

- 1** Lodate il nome dell'Eterno.
Lodate[lo], servi dell'Eterno,
2 che state nella casa dell'Eterno,
nei cortili della casa del nostro Dio.
3 Lodate Jah, perché l'Eterno è buono;
salmeggiate [alla gloria del] suo nome,
perché questo è amabile.
4 Poiché Jah ha scelto per sé Giacobbe,
e Israele per suo tesoro⁴⁷⁶⁹ speciale.

***5** Poiché io so che l'Eterno è grande
e che il nostro Signore è al di sopra di
tutti gli dèi.

6 L'Eterno fa tutto ciò che gli piace,
in cielo e in terra, nei mari e in tutti gli
abissi.

7 Lui che fa salire le nuvole
dall'estremità della terra,
che fa i lampi per la pioggia,
che dai suoi forzieri⁴⁷⁷⁰ sprigiona il
vento.

8 Lui che percosse i primogeniti
d'Egitto,
dagli uomini fino agli animali.

9 Che ha fatto segni e prodigi in mezzo
a te,
o Egitto, contro il Faraone e contro
tutti i suoi servi.

10 Che ha percossa numerose nazioni
e uccise dei potenti re:

11 Sicon, re degli Amorei,
Og, re di Basan e tutti i regni di
Canaan.

12 Che ha dato il loro paese in eredità,
in eredità a Israele, suo popolo.

***13** Eterno, il tuo nome dura per
sempre;

la memoria di te⁴⁷⁷¹, o Eterno,
è di generazione in generazione.

14 Poiché l'Eterno farà giustizia al suo
popolo
e avrà compassione dei suoi servi.

15 Gli idoli delle nazioni sono
d'argento e d'oro,
opera di mano d'uomo.

16 Hanno bocca e non parlano;
hanno occhi e non vedono;

17 hanno orecchi e non odono
e non hanno alcun respiro nella loro
bocca.

18 Quelli che li hanno fatti,
tutti quelli che in essi confidano,
siano come loro.

***19** Casa d'Israele, benedite l'Eterno!
Casa d'Aaronne, benedite l'Eterno!

20 Casa di Levi, benedite l'Eterno!
Voi che temete l'Eterno, benedite
l'Eterno!

21 Sia benedetto da Sion l'Eterno,
che abita in Gerusalemme!

Lodate Jah!

*Celebrazione del Signore perché la sua bontà
dura in eterno*

⁴⁷⁶⁷ come Salmo 89 v. 39;

⁴⁷⁶⁸ altrimenti : *Alleluia*;

⁴⁷⁶⁹ n. d. t. : altri *possesso*;

⁴⁷⁷⁰ n. d. t. : altri *depositi*;

⁴⁷⁷¹ o : *il tuo memoriale*;

Salmo 136

1 Celebrate l'Eterno, perché egli⁴⁷⁷² è buono,
perché la sua bontà dimora in eterno.
2 Celebrate il Dio degli dèi,
perché la sua bontà dimora in eterno.
3 Celebrate il Signore dei signori,
perché la sua bontà dimora in eterno.

***4** Solo colui che opera grandi meraviglie,
perché la sua bontà dimora in eterno.
5 Che ha fatto i cieli con la sua intelligenza,
perché la sua bontà dimora in eterno.
6 Che ha esteso la terra sopra le acque,
perché la sua bontà dimora in eterno.
7 Che ha fatto dei grandi luminari,
perché la sua bontà dimora in eterno:
8 il sole per dominare sul giorno,
perché la sua bontà dimora in eterno;
9 la luna e le stelle per dominare sulla notte,
perché la sua bontà dimora in eterno.
10 Che ha percusso gli Egiziani nei loro primogeniti,
perché la sua bontà dimora in eterno,
11 ha fatto uscire Israele di mezzo a loro,
perché la sua bontà dimora in eterno,
12 con mano potente e con braccio teso,
perché la sua bontà dimora in eterno.
13 Che ha diviso in due il mar Rosso,
perché la sua bontà dimora in eterno,
14 ha fatto passare Israele in mezzo a esso,
perché la sua bontà dimora in eterno,
15 ha travolto il Faraone⁴⁷⁷³ e il suo esercito nel mar Rosso,
perché la sua bontà dimora in eterno.
16 Che ha guidato il suo popolo attraverso il deserto,
perché la sua bontà dimora in eterno.
17 Che ha percusso dei grandi re,
perché la sua bontà dimora in eterno,
18 che ha ucciso dei potenti re,
perché la sua bontà dimora in eterno:
19 Sicon, re degli Amorei,
perché la sua bontà dimora in eterno,
20 Og, re di Basan,

perché la sua bontà dimora in eterno,
21 ha dato il loro paese in eredità,
perché la sua bontà dimora in eterno,
22 in eredità a Israele, suo servo,
perché la sua bontà dimora in eterno.

***23** Che nella nostra umiliazione, si ricordò di noi,
perché la sua bontà dimora in eterno,
24 ci ha liberati dai nostri nemici,
perché la sua bontà dimora in eterno.
25 Che dà il cibo a ogni carne,
perché la sua bontà dimora in eterno.
26 Celebrate il *Dio dei cieli,
perché la sua bontà dimora in eterno.

Ricordo degli esuli di Babilonia

***Salmo 137**

1 Presso i fiumi di Babilonia, là ci siamo seduti
e abbiamo pianto ricordandoci di Sion.
2 Ai salici d'essi avevamo appeso le nostre arpe,
3 perché là, quelli che ci avevano deportati,
ci chiedevano dei canti,
quelli che ci opprimevano, dicevano:
«*Cantateci uno dei cantici di Sion!*»

***4** Come canteremo noi un cantico dell'Eterno in terra straniera?
5 Se ti dimentico, o Gerusalemme, si dimentichi la mia destra;
6 che la mia lingua si attacchi al palato, se io non mi ricordo di te,
se non metto Gerusalemme al di sopra di ogni mia gioia.
7 Eterno, ricordati dei figli di Edom, che nel giorno di Gerusalemme dicevano:

«*Spianatela, spianatela, fin dalle fondamenta!*»

8 Figlia di Babilonia, che devi essere distrutta,
beato chi ti darà la retribuzione di quel che ci hai fatto!

9 Beato chi afferrerà i tuoi bambini e li sbatterà contro la roccia!

Adorazione del Signore per la sua fedeltà verso i giusti

Salmo 138

Salmo di Davide.

1 Io ti celebrerò con tutto il mio cuore,

⁴⁷⁷² o : questo;

⁴⁷⁷³ n. d. t. : questo passo afferma che anche Faraone perì nelle acque del Mar Rosso;

canterò le tue lodi davanti agli dèi.⁴⁷⁷⁴

2 Adorerò rivolto al tempio della tua santità
e celebrerò il tuo nome per la tua bontà e per la tua verità,
poiché tu hai esaltato la tua parola e il tuo nome oltre ogni fama.

***3** Nel giorno che ho gridato, tu mi hai risposto,
hai incrementato la forza nell'anima mia.

4 Tutti i re della terra ti celebreranno, o Eterno,
quando avranno udito le parole della tua bocca

5 e canteranno le⁴⁷⁷⁵ gesta dell'Eterno,
perché grande è la gloria dell'Eterno.

***6** Sì, eccelso è l'Eterno,
ma egli ha riguardo per gli umili,
e da lontano conosce gli alteri.

7 Se cammino in mezzo alle difficoltà,
tu mi farai vivere;
tu stenderai la mano contro l'ira dei miei nemici
e la tua destra mi salverà.

8 L'Eterno compirà [l'opera sua]⁴⁷⁷⁶
che mi riguarda,
la tua bontà, Eterno, dimora per⁴⁷⁷⁷
sempre;
non abbandonare le opere delle tue mani.

Celebrazione della suprema e totale preconoscenza del Signore

Salmo 139

Al direttore musicale. Salmo di Davide.

1 Eterno, tu mi hai esaminato e mi hai conosciuto.

2 Tu sai quando mi siedo e quando mi alzo,
tu conosci da lontano il mio pensiero.

3 Tu conosci⁴⁷⁷⁸ il mio cammino e il mio riposo,
tu sei di fatto in⁴⁷⁷⁹ tutte le mie vie.

⁴⁷⁷⁴ n. d. t. : il lemma *dèi* ha il significato di creature sovranaturali, come gli *angeli*, o anche gli uomini di fede, *rinati per lo Spirito di Dio* e quindi figli di Dio anche loro; (cfr. Giovanni Cap. 10:34 a 36);

⁴⁷⁷⁵ o : *nelle vie* ; cioè salendo a Gerusalemme;

⁴⁷⁷⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁷⁷⁷ o : *è per*;

⁴⁷⁷⁸ esattamente : *vagli*;

⁴⁷⁷⁹ n. d. t. : altri *conosci a fondo*;

4 Poiché la parola non è ancora sulla mia lingua,
che ecco, tu Eterno, già la conosci appieno.

5 Tu mi stringi di fronte e alle spalle,
e poni la tua mano su di me...

6 conoscenza troppo meravigliosa per me,
troppo alta perché io possa arrivarci.

***7** Dove andrei lontano dal tuo Spirito,
dove fuggirò dalla tua faccia?

8 Se salgo in cielo tu sei lì;
se scendo a Shéol⁴⁷⁸⁰, eccoti là.

9 Se prendo le ali dell'alba
e vado ad abitare all'estremità del mare,

10 anche là mi condurrà la tua mano
e la tua destra mi afferrerà.

11 Se dico: «*Almeno le tenebre mi nasconderanno!*

Allora la notte diventerà luce intorno a me»⁴⁷⁸¹,

12 le tenebre stesse non sono oscure per nasconder[mi] da te⁴⁷⁸²

e la notte risplenderà come il giorno;
l'oscurità è come la luce [per te]⁴⁷⁸³.

13 Sei tu che hai invaso le mie reni,
tu mi hai intessuto nel seno di mia madre.

***14** Io ti celebrerò, perché sono stato fatto
in una precisa e ammirabile maniera⁴⁷⁸⁴;

le tue opere sono meravigliose
e l'anima mia lo sa molto bene.

15 Le mie ossa non ti erano affatto nascoste,

quando fui formato in segreto,
intessuto come un ricamo, nelle profondità della terra.

16 I tuoi occhi hanno visto la materia informe del mio corpo

e [delle mie membra]; nel tuo libro erano tutti [scritti i miei giorni]⁴⁷⁸⁵,

di giorno in giorno⁴⁷⁸⁶, quando [nessuno] d'essi era ancora sorto.

17 Come mi sono preziosi i tuoi pensieri, o *Dio!
Quant'è grande la loro somma⁴⁷⁸⁷!
18 Se li voglio contare, sono più numerosi della sabbia;
quando mi sveglio sono ancora con te.

***19** O +Dio, se tu volessi uccidere il malvagio!

Voi, uomini sanguinari, ritiratevi da me.

20 Essi che⁴⁷⁸⁸ parlano contro di te maliziosamente;
i tuoi nemici si servono del [tuo nome] in vano⁴⁷⁸⁹.

21 O Eterno, non odio anch'io quelli che ti odiano?

Non ho in orrore quelli che insorgono contro di te?

22 Io li odio di un odio perfetto;
li considero miei nemici.

23 Scrutami, o *Dio, conosci il mio cuore.

Mettimi alla prova e conosci i miei pensieri.

24 Guarda se c'è in me qualche via iniqua
e guidami per la via eterna.

Supplicazione del giusto per la protezione contro i suoi nemici

Salmo 140

Al direttore musicale. Salmo di Davide.

1 Eterno, liberami dall'uomo malvagio;
proteggimi dall'uomo violento,
2 che tramano malvagità nel loro cuore e sono tutti i giorni pronti a far la guerra.
3 Aguzzano la loro lingua come il serpente,
hanno un veleno di aspidi sotto le loro labbra. [Pausa]

4 Eterno, guardami dalle mani dell'empio,
proteggimi dall'uomo violento:
essi che tramano per farmi cadere.
5 I superbi hanno nascosto per me un tranello con delle funi,
mi hanno teso una rete lungo il sentiero,
m'hanno preparato trabocchetti.
[Pausa]

***6** Io ho detto all'Eterno: «*Tu sei il mio Dio!*»

Porgi orecchio, o Eterno,
al grido delle mie suppliche.

7 L'Eterno, il Signore, è la forza che mi salva,
tu hai protetto la mia testa nel giorno della battaglia.

8 Non concedere al malvagio, o Eterno, quel che desidera;
non assecondare il suo disegno:
lui se ne vanterebbe! [Pausa]

9 Sulla testa di quanti mi circondano... ricada la perversità delle loro labbra!

10 Che dei carboni accesi cadano loro addosso!

Siano gettati nel fuoco, o in acque profonde
e che non si alzino più.

11 Che l'uomo dalla lingua maldicente, non duri sulla terra;
l'uomo violento, il male lo inseguirà per la sua rovina.

12 Io so che l'Eterno difenderà la causa dell'afflitto
e renderà giustizia ai poveri.

13 Certamente i giusti celebreranno il tuo nome;
gli uomini retti abiteranno davanti a te.

Supplicazione del giusto contro i suoi nemici

Salmo 141

Salmo di Davide.

1 Eterno, io t'ho invocato;
affrettati a rispondermi.
Porgi orecchio alla mia voce quando grido a te.
2 Che la mia preghiera venga davanti a te come l'incenso,
l'elevazione delle mie mani come l'offerta della sera.

⁴⁷⁸⁰ vedere Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. : altri *nel soggiorno dei morti*;

⁴⁷⁸¹ n. d. t. : altri *la luce diventerà notte intorno a me*;

⁴⁷⁸² n. d. t. : altri *non possono nasconderti nulla*;

⁴⁷⁸³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁷⁸⁴ n. d. t. : altri *in modo meraviglioso*;

⁴⁷⁸⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁷⁸⁶ o : *durante dei giorni*;

⁴⁷⁸⁷ n. d. t. : vedi la nota al Salmo 119 v. 160;

⁴⁷⁸⁸ o : *perché essi*;

⁴⁷⁸⁹ o : *che si sono levati per la vanità (o per la menzogna)*;

***3** Eterno, metti una guardia alla mia bocca,
sorveglia la porta delle mie labbra.
4 Non inclinare il mio cuore ad alcuna cosa malvagia,
per fare del male con i malfattori
e che io non mangi delle loro delizie.
5 Che il giusto mi percuota pure: è un favore⁴⁷⁹⁰;
mi riprenda pure: è un olio eccellente⁴⁷⁹¹; il mio capo non lo rifiuterà,
perché la mia preghiera non mancherà per loro nelle calamità⁴⁷⁹².
6 Che i loro giudici siano precipitati dalle rocce
allora si darà ascolto alle mie parole,
perché sono piacevoli.
***7** Le nostre ossa sono sparse alla bocca di Shéol⁴⁷⁹³,
come quando uno taglia e abbatte [degli alberi] in terra⁴⁷⁹⁴.
8 Perché o Eterno, Signore, a te sono rivolti i miei occhi,
in te mi confido, non abbandonare l'anima mia.
9 Salvami dal laccio che mi hanno teso e dalle insidie dei malfattori.
10 Cadano i malvagi nelle loro proprie reti,
mentre io passerò oltre.

Supplicazione del giusto che si sente solo contro i suoi nemici

Salmo 142

Pregliera. Istruzione di Davide, quand'era nella spelonca.

1 Io alzo la mia voce all'Eterno;
con la mia voce io supplico l'Eterno.
2 Sfogo davanti a lui il mio pianto,
espongo davanti a lui la mia tribolazione.

⁴⁷⁹⁰ o : mi percuota in bontà;

⁴⁷⁹¹ o : è un olio per la mia testa;

⁴⁷⁹² n. d. t. : altri *io continuo a pregare mentre fanno il male*; o *tra le loro malvagità continui la mia preghiera*; o *Anzi più ch'egli lo farà, più pregherò per loro nelle loro avversità*;

⁴⁷⁹³ vedere Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. : altri *nel soggiorno dei morti*;

⁴⁷⁹⁴ n. d. t. : altri *Come quando si ara e si rompe la terra*; o *Come si fende e si apre la terra*; o *Come quando altri spezza, e schianta legne per terra*;

***3** Quando lo spirito mio era abbattuto in me,
tu hai conosciuto il mio sentiero.
Sulla via per la quale camminavo,
essi m'hanno teso un laccio.
4 Guarda alla mia destra e vedi:
non c'è nessuno che mi riconosca.
Ogni rifugio è perduto per me;
nessuno si prende cura dell'anima mia.
5 Io grido a te, o Eterno, io dico:
«*Tu sei il mio rifugio, la mia parte sulla terra dei viventi*».
6 Stai attento al mio grido, perché sono molto miserabile.
Liberami dai miei persecutori, perché sono più forti di me.
7 Libera l'anima mia dalla prigione,
perché io celebri il tuo nome.
I giusti mi circondaeranno,
perché m'avrai fatto del bene.

Supplicazione del giusto contro i suoi nemici

Salmo 143

Salmo di Davide.

1 Eterno, ascolta la mia preghiera,
porgi orecchio alle mie suppliche;
nella tua fedeltà, rispondimi con la tua giustizia,
2 non chiamare in giudizio il tuo servo,
perché, davanti a te, nessun uomo vivente sarà trovato giusto.

***3** Poiché il nemico perseguita l'anima mia;
egli calpesta al suolo la mia vita;
mi fa abitare in luoghi tenebrosi
come coloro che sono morti da lungo tempo.

4 Il mio spirito è abbattuto in me,
il mio cuore è desolato dentro di me.

5 Ricordo i giorni antichi;
medito su tutte le tue gesta;
rifletto sull'opera delle tue mani.

6 Tendo le mani verso di te;
l'anima mia, come arida terra,
è assetata di te. [Pausa]

7 Eterno, affrettati a rispondermi;
lo spirito mio viene meno;
non nascondermi il tuo volto,
altrimenti io diventerei simile a quelli che scendono nella tomba.

8 Al mattino fammi vedere la tua bontà, perché in te confido;
fammi conoscere la via da seguire,
poiché io elevo l'anima mia a te.

9 Eterno, liberami dai miei nemici,
poiché io cerco rifugio in te.
10 Insegnami a far la tua volontà,
poiché tu sei il mio Dio,
il tuo Spirito benevolo mi conduca in
una terra appianata⁴⁷⁹⁵.
11 O Eterno, fammi vivere per il tuo
nome;
nella tua giustizia libera l'anima mia
dalla tribolazione!
12 Nella tua bontà distruggi i miei
nemici,
stermina tutti quelli che opprimono
l'anima mia,
perché io sono tuo servo.

Supplicazione del giusto contro i suoi nemici

Salmo 144

Salmo di Davide.

1 Benedetto sia l'Eterno, mia rocca,
che addestra le mie mani al
combattimento
e le mie dita alla battaglia;
2 il mio bene e la mia fortezza,
il mio alto riparo e il mio liberatore,
il mio scudo, colui nel quale mi
rifugio,
che mi rende soggetto il mio popolo.

***3** Eterno, che cos'è l'uomo, perché tu
ne prenda cura?
Il figlio dell'uomo perché tu ne tenga
conto?
4 L'uomo è simile alla vanità⁴⁷⁹⁶,
i suoi giorni son come un'ombra che
passa.
5 Eterno, abbassa i tuoi cieli e scendi;
tocca i monti ed essi fumeranno.
6 Fa' brillare il lampo e disperdili,
lancia le tue frecce e mettili in fuga.
7 Tendi le tue mani dall'alto,
salvami e liberami dalle grandi acque,
dalla mano dei figli dello straniero,
8 la cui bocca dice vanità,
e la cui destra è una destra di
menzogna⁴⁷⁹⁷.

***9** O Dio, io ti canterò un nuovo
cantico;
io ti celebrerò sul liuto a dieci [corde],
10 che dai la salvezza ai re,

che liberi dalla spada micidiale il tuo
servo Davide.

11 Salvami e liberami dalla mano dei
figli dello straniero,
la cui bocca dice menzogne
e la cui destra è una destra di
menzogna,
12 affinché i nostri figli, nella loro
gioventù,
siano come piante che crescono,
[e] le nostre figlie come delle pietre
d'angolo⁴⁷⁹⁸
scolpite per adornare i palazzi.
13 I nostri granai siano pieni
e forniscano ogni specie di
[provvisioni],
che le nostre greggi moltiplichino a
migliaia
e a decine di migliaia nelle nostre
campagne;
14 che le nostre giovenche siano
feconde⁴⁷⁹⁹;
e che non vi sia breccia, né fuga, né
grido, nelle nostre strade.
15 Beato il popolo che è così,
beato il popolo il cui Dio è l'Eterno.

Benedizione del giusto e celebrazione delle opere di Dio

Salmo 145⁴⁸⁰⁰

Salmo di lode. Di Davide.

1 א Alef Io t'esalterò, mio Dio, o Re,
benedirò il tuo nome in eterno.
2 ב Bet Io ti benedirò ogni giorno
e loderò il tuo nome per
sempre e in perpetuo.

***3** ג Gimel L'Eterno è grande e
degno di grande lode,
la sua grandezza non la si può
misurare.
4 ד Dalet Una generazione
celebrerà le tue opere all'altra,
questa farà conoscere i tuoi
prodigi.
5 ה He Io parlerò del glorioso
splendore della tua maestà e
delle tue gesta meravigliose.

⁴⁷⁹⁵ o : *Il tuo Spirito è buono .. conducimi in luoghi
diritti;*

⁴⁷⁹⁶ esattamente qui : *soffio*; come Giobbe Cap. 7 v. 16;

⁴⁷⁹⁷ n. d. t. : altri *giura il falso*;

⁴⁷⁹⁸ n. d. t. : altri *colonne*;

⁴⁷⁹⁹ o : altri *che i nostri buoi siano carichi*;

⁴⁸⁰⁰ vedere nota del Salmo 25;

- 6** **ו** **Vav** Loro parleranno della
potenza dei tuoi atti tremendi
e io racconterò i tuoi grandi
fatti.
- 7** **ז** **Zajn** Essi faranno scaturire il
ricordo della tua gran bontà
e canteranno con forza la tua
giustizia.
- 8** **כ** **Keth** L'Eterno è pieno di grazia e
misericordioso,
lento all'ira e grande in bontà.
- 9** **ט** **Tet** L'Eterno è buono verso tutti,
pieno di compassioni in tutte
le sue opere.
- 10** **י** **Jod** Tutte le tue opere ti
celebreranno, o Eterno,
e i tuoi santi⁴⁸⁰¹ ti
benediranno.
- 11** **כ** **Kaf** Loro parleranno della
gloria del tuo regno
e racconteranno la tua
potenza,
- 12** **ל** **Lamed** per far conoscere ai
figli dell'uomo⁴⁸⁰²,
i tuoi prodigi e la gloria
maestosa del tuo regno.
- *13** **מ** **Mem** Il tuo regno, è un regno
per tutti i secoli,
il tuo dominio, è per tutte le
generazioni.
- 14** **נ** **Nun** L'Eterno sostiene tutti
quelli che cadono
e rialza tutti quelli che sono
curvati.
- 15** **ס** **Samekh** Gli occhi di tutti sono
rivolti a te,
e tu dai loro il cibo a suo
tempo.
- 16** **ע** **Ajin** Tu apri la tua mano,
e sazi a volontà tutto ciò che
ha vita.
- 17** **פ** **Fe** L'Eterno è giusto in tutte le
sue vie

e buono⁴⁸⁰³ in tutte le sue
opere.

18 **צ** **Tsadi** L'Eterno è vicino a tutti
quelli che lo invocano,
a tutti quelli che lo invocano
sinceramente.

19 **ק** **Kuf** Egli adempie il desiderio di
quelli che lo temono,
ode il loro grido e li salva.

20 **ר** **Res** L'Eterno protegge tutti
quelli che l'amano,
ma sterminerà tutti i malvagi.

***21** **ש** **Sin** La mia bocca proclamerà la
lode dell'Eterno
e ogni carne benedirà il suo
nome santo, per sempre e in
eterno.

*Benedizione del giusto e celebrazione delle
opere di Dio*

*** Salmo 146**

Lodate Jah⁴⁸⁰⁴!

1 Anima mia, loda l'Eterno.

2 Io loderò l'Eterno durante la mia
vita,
canterò dei cantici al mio Dio, finché
esisterò.

***3** Non confidate nei principi,
né in alcun figlio d'uomo, che non può
salvare.

4 Il suo spirito viene fuori, ed egli
ritorna nel suolo⁴⁸⁰⁵, da dove è venuto;
in quel giorno periscono i suoi
progetti.

5 Beato colui che ha nel *Dio di
Giacobbe il suo aiuto
che spera nell'Eterno, suo Dio,

6 che ha fatto i cieli e la terra,
il mare e tutto ciò che vi si trova;
che mantiene la verità in eterno,
7 che rende giustizia agli oppressi,
che dà il pane agli affamati.

***** L'Eterno libera i prigionieri,

8 l'Eterno apre gli occhi ai ciechi,
l'Eterno rialza gli oppressi,
l'Eterno ama i giusti,

9 l'Eterno protegge i forestieri,

⁴⁸⁰¹ come il Salmo 30 v. 4;

⁴⁸⁰² la razza umana, vedere Genesi Cap. 2 v. 8; Salmo
33 Cap. 13;

⁴⁸⁰³ esattamente : *khasid* ; vedere 2° Cronache Cap. 6 v.
42;

⁴⁸⁰⁴ altrimenti : *Alleluia*;

⁴⁸⁰⁵ esattamente : *nel suo suolo*;

sostenta l'orfano e la vedova,
ma sconvolge⁴⁸⁰⁶ la via dei malvagi.

10 L'Eterno regnerà per sempre;
il tuo Dio, o Sion, regnerà di
generazione in generazione.

Lodate Jah!

Salmo 147

Benedizione del giusto e celebrazione delle opere di Dio

1 Lodate **Jah**⁴⁸⁰⁷, perché è cosa buona
salmeggiare al nostro Dio;
perché è cosa piacevole e la lode gli si
addice.

***2** L'Eterno ricostruisce Gerusalemme,
raccoglie gli esiliati d'Israele;

3 egli guarisce chi ha il cuore rotto
e fascia le loro piaghe.

4 Egli conta il numero delle stelle,
le chiama tutte per nome.

5 Grande è il nostro Signore, immenso
è il suo potere;

la sua intelligenza è senza limiti.

6 L'Eterno sostiene gli umili,
ma rovescia i malvagi fino a terra.

***7** Cantate⁴⁸⁰⁸ all'Eterno con
ringraziamenti⁴⁸⁰⁹,
salmeggiate con l'arpa al nostro Dio,

8 che copre il cielo di nuvole,
che prepara la pioggia per la terra
e fa germogliare l'erba sui monti,

9 che dà il cibo al bestiame,
ai piccini dei corvi, che vociano.

10 Egli non si compiace del vigore del
cavallo,
non si compiace delle gambe
dell'uomo.

11 L'Eterno si compiace di quelli che
lo temono,
di quelli che sperano nella sua bontà.

***12** Celebra l'Eterno, o Gerusalemme!
Loda il tuo Dio, o Sion!

13 Perch'egli ha rinforzato le sbarre
delle tue porte,
benedice i tuoi figli in mezzo a te.

14 Egli mantiene la pace entro i tuoi
confini,
ti sazia col midollo del frumento.

15 Egli manda i suoi oracoli sulla terra,
la sua parola corre veloce.

16 Egli manda la neve come lana,
sparge la brina bianca come cenere.

17 Egli getta il suo ghiaccio come a
pezzi;

e chi può resistere al suo freddo?

18 Egli manda la sua parola e li fa
sciogliere;

fa soffiare il suo vento e le acque
colano.

19 Egli annuncia la sua parola a
Giacobbe,

i suoi statuti e i suoi decreti⁴⁸¹⁰ a
Israele.

20 Egli non ha agito così con tutte le
nazioni;

e i suoi decreti esse non li conoscono.

Lodate Jah!

Benedizione del giusto e celebrazione delle opere di Dio

Salmo 148

Lodate Jah!

1 Lodate l'Eterno nei cieli;
lodatelo nei luoghi altissimi.

2 Lodatelo, **voi tutti i suoi angeli**;
lodatelo, **voi tutti i suoi eserciti!**

3 Lodatelo, **sole e luna**;
lodatelo voi tutte le **stelle lucenti!**

4 Lodatelo, **cieli dei cieli**,
e voi **acque al di sopra dei cieli!**

5 Tutte queste cose lodino il nome
dell'Eterno,

perch'egli comandò e furono create;

6 ed egli **le ha stabilite in eterno**;
ha dato loro una legge **che non**

passerà.

***7** Lodate l'Eterno dalla terra,
voi **mostri delle acque e tutti gli**
abissi,

8 fuoco e grandine, neve e vapore,
vento di tempesta, che esegui i suoi
ordini;

9 monti e [voi] tutti i colli,
alberi fruttiferi e tutti i cedri;

10 animali selvatici e domestici,
rettili e uccelli alati;

11 re della terra e tutti i popoli⁴⁸¹¹,
príncipi e giudici della terra;

12 ragazzi e vergini anche,

⁴⁸⁰⁶ esattamente : *rende tortuose*;

⁴⁸⁰⁷ altrimenti : *Alleluia*;

⁴⁸⁰⁸ esattamente : *rispondete*;

⁴⁸⁰⁹ n. d. t. : altri *inni di lode*;

⁴⁸¹⁰ o : *giudizi*;

⁴⁸¹¹ o : *popolazioni*; anche al Salmo 149 v. 7;

[voi] **vecchi con i bambini!**
13 Che lodino il nome dell'Eterno,
perché solo il suo nome è molto
innalzato;
la sua maestà è al di sopra della terra e
del cielo.

***14** Lui esalterà il corno⁴⁸¹² del suo
popolo,
è motivo di lode per tutti i suoi
santi⁴⁸¹³,
dei figli d'Israele, il popolo che gli sta
vicino.

Lodate Jah!

Benedizione del giusto e celebrazione delle opere di Dio

Salmo 149

Lodate Jah!

1 Cantate all'Eterno un cantico nuovo,
[cantate] la sua lode nell'assemblea dei
santi.

2 Si rallegrino Israele in colui che l'ha
fatto,

esultino i figli di Sion nel loro Re.
3 Lodino il suo nome con danze,
salmeggino a lui con il tamburello e
con l'arpa,

4 perché l'Eterno prende piacere nel
suo popolo,
e adorna di salvezza i semplici.

***5** Esultino i santi nella⁴⁸¹⁴ gloria,
esultino con canti di trionfo sui loro
letti.

6 Abbiamo in bocca⁴⁸¹⁵ le lodi di *Dio,
e una spada a due tagli in mano

7 per eseguire la vendetta sulle nazioni
e infliggere castighi ai popoli;

8 per legare i loro re con catene
e i loro nobili con ceppi di ferro,

9 per eseguir su di loro il giudizio che
è scritto.

Questa gloria è per tutti i suoi santi.

Lodate Jah!

Benedizione del giusto e celebrazione delle opere di Dio

Salmo 150

Lodate Jah!

⁴⁸¹² n. d. t. : espressione allegorica che significa *la mia
potenza*;

⁴⁸¹³ come Salmo 30 v. 4; anche a Salmo 149:1, 5, 9;

⁴⁸¹⁴ o : *della*;

⁴⁸¹⁵ o : *gozzo*;

1 Lodate *Dio nel suo santuario,
lodatelo nel firmamento⁴⁸¹⁶ della sua
grandezza.

2 Lodatelo per⁴⁸¹⁷ le sue gesta potenti,
lodatelo per l'estensione della sua
grandezza.

3 Lodatelo con il suono squillante della
tromba,
lodatelo con il liuto e l'arpa.

4 Lodatelo con il tamburino e le danze,
lodatelo con gli strumenti a corda e
con il flauto.

5 Lodatelo con cembali risonanti,
lodatelo con cembali squillanti.

6 Ogni creatura che respira, lodi Jah.

Lodate Jah!

LIBRO DEI PROVERBI

Prologo e indirizzo dei Proverbi

L'insegnamento della saggezza

Proverbi 1

1 Proverbi di Salomone, figlio di Davide, re
d'Israele;

2 per imparare la saggezza e l'istruzione,
per comprendere le parole intelligenti;

3 per ricevere insegnamento nella saggezza,
la giustizia, l'equità, e la rettitudine;

4 per dare ai semplici⁴⁸¹⁸ della prudenza
e al giovane della conoscenza e riflessione.

5 Il saggio ascolterà e accrescerà il suo sapere;
l'uomo intelligente acquisirà del senno

6 per capire un proverbio e un'allegoria,
le parole dei saggi e i loro enigmi.

**7 Il timore dell'Eterno è il principio della
conoscenza;**

i folli disprezzano la saggezza e l'istruzione.

8 Ascolta, figlio mio, l'istruzione di tuo padre
e non abbandonare l'insegnamento di tua
madre;

9 poiché esso sarà una ghirlanda di grazia sul
tuo capo
e dei gioielli al tuo collo.

10 Figlio mio, se i peccatori cercano di
sedurti,

non dar loro retta.

11 Potranno dirti:

«*Vieni con noi*;

⁴⁸¹⁶ esattamente : *distesa [del cielo]*;

⁴⁸¹⁷ esattamente : *nel*;

⁴⁸¹⁸ *semplici* : nei Proverbi significa sempre *privi di
senso* ;

*faremo un'imboscata sanguinaria;
tendiamo insidie all'innocente senza
motivo;*

12 noi li inghiottiremo vivi, come
*Shéol*⁴⁸¹⁹,
tutti interi come quelli che scendono
nella tomba;

13 noi troveremo ogni sorta di beni
preziosi,
riempiremo le nostre case di bottino;

14 prendi il tuo lotto [sorteggiato]⁴⁸²⁰
con noi,
non ci sarà che una borsa sola tra noi
tutti ».

15 Figlio mio, non t'incamminare con loro;
trattieni il tuo piede dal loro sentiero;

16 poiché i loro piedi corrono al male:
essi si affrettano a spargere il sangue.

17 Perché invano si tende la rete
davanti agli occhi di ogni sorta di uccelli;

18 ma costoro fanno agguati al loro proprio
sangue,

tendono [insidie] contro la loro stessa vita.

19 Tali sono le vie di chiunque cerca il
guadagno disonesto;
esso toglie la vita a chi se ne impadronisce.

20 La saggezza grida all'esterno,
fa udire la sua voce per le piazze;

21 essa grida nei luoghi affollati, all'ingresso
delle porte,
pronuncia le sue parole in città:

22 «Fino a quando, ingenui, amerete
l'ingenuità⁴⁸²¹?

[Fino a quando] i beffardi si
compiaceranno a schernire
e gli stolti odieranno la conoscenza?

23 Volgetevi ad ascoltare la mia
riprensione;

*ecco, io farò sgorgare per voi il mio
spirito, vi farò conoscere le mie
parole.*

24 Poiché, quand'ho chiamato avete
rifiutato [d'ascoltare],
poiché quand'ho steso la mano
nessuno vi ha badato,

25 avete respinto ogni mio consiglio,
della mia correzione non ne avete
voluto sapere,

26 quando verrà il vostro spavento

*anch'io riderò delle vostre calamità,
mi farò beffe*

27 quando lo spavento verrà come una
improvvisa distruzione
e la vostra calamità arriverà come un
uragano,

quando verranno su di voi distretta e
angoscia.

28 Allora mi chiameranno e io non
risponderò;

mi cercheranno di buon'ora, ma non
mi troveranno.

29 Poiché hanno odiato la conoscenza,
non hanno scelto il timore dell'Eterno,

30 non hanno voluto saperne del mio
consiglio

e hanno disprezzato ogni mia
riprensione,

31 essi mangeranno del frutto della
loro via,

saranno saziati dei loro propri
consigli.

32 Perché la ribellione degli ingenui li
uccide

e la prosperità⁴⁸²² degli stolti li fa
perire;

33 ma chi mi ascolta starà al sicuro,
sarà tranquillo, senza paura del
male».

La saggezza libera dal male

Proverbi 2

1 Figlio mio, se ricevi le mie parole
e se conservi in te i miei comandamenti,

2 prestando orecchio alla sapienza
e se tu inclini il tuo cuore all'intelligenza;

3 se tu chiami il discernimento
e rivolgi la tua voce all'intelligenza,

4 se la cerchi come l'argento
e la ricerchi come dei tesori nascosti,

5 allora comprenderai il timore dell'Eterno
e troverai la conoscenza di Dio.

6 Perché è l'Eterno che dà la saggezza;
dalla sua bocca [procedono] la conoscenza e
l'intelligenza.

7 Egli tiene in serbo dei sani consigli⁴⁸²³ per
gli uomini retti,
ed è uno scudo per quelli che camminano
nell'integrità,

8 per proteggere i sentieri dell'equità⁴⁸²⁴
e custodire la via dei suoi santi⁴⁸²⁵.

⁴⁸¹⁹ vedere Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. : altri nel
soggiorno dei morti;

⁴⁸²⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁸²¹ n. d. t. : altri stolti ... stoltezza;

9 Allora comprenderai la giustizia, l'equità,
la rettitudine, tutta la buona via.

10 Se la saggezza entra nel tuo cuore e nella
mente,
la conoscenza sarà la delizia della tua
anima⁴⁸²⁶,

11 la riflessione ti preserverà,
l'intelligenza ti proteggerà,

12 per scamparti dalla via malvagia,
dalla gente che parla di cose perverse,

13 [da quelli] che lasciano i sentieri della
rettitudine
per camminare nella via delle tenebre,

14 che godono a fare il male
si compiacciono nella perversità del male,

15 che seguono sentieri contorti
e si smarriscono nelle loro vie⁴⁸²⁷.

16 Per salvarti dalla donna straniera⁴⁸²⁸,
dalla straniera che usa parole seducenti,

17 che ha abbandonato la guida⁴⁸²⁹ della sua
gioventù
e che ha dimenticato il patto del suo Dio.

18 Perché la sua casa pende verso la morte,
e i suoi sentieri verso i defunti.

19 Nessuno di quelli che entrano da lei se ne
ritorna
a riprendere i sentieri della vita,

20 perché tu cammini per la via della gente
dabbene
e ritieni i sentieri dei giusti.

21 Perché gli uomini retti abiteranno il paese,
e gli uomini integri vi dimoreranno ancora,

22 ma i malvagi saranno strappati da paese,
e i perfidi ne saranno estirpati.

La saggezza ricompensa

Proverbi 3

1 Figlio mio, non dimenticare il mio
insegnamento,
che il tuo cuore osservi i miei comandamenti,

2 perché essi ti aggiungeranno molti giorni,
anni di vita e di pace⁴⁸³⁰.

⁴⁸²² n. d. t. : altri *lo sviarsi*;

⁴⁸²³ n. d. t. : altri *un aiuto potente*;

⁴⁸²⁴ n. d. t. : altri *della giustizia*;

⁴⁸²⁵ altri : *uomini pii*; cioè nei quali è la grazia e la
bontà; vedere 2° Cronache Cap. 6 v. 42;

⁴⁸²⁶ n. d. t. : altri *Perché la saggezza ti entrerà nella
mente, la scienza sarà la delizia del tuo cuore*;

⁴⁸²⁷ n. d. t. : altri *percorrono vie tortuose*;

⁴⁸²⁸ n. d. t. : altri *adultera*; qui e in generale, è sinonimo
di prostituta, adultera;

⁴⁸²⁹ n. d. t. : altri *il compagno*;

⁴⁸³⁰ n. d. t. : altri *prosperità*;

3 Che la bontà e la verità non ti abbandonino;
legatele al collo, scrivile sulla tavola del tuo
cuore;

4 troverai così il favore e buona saggezza
agli occhi di Dio e degli uomini.

5 Confida nell'Eterno con tutto il cuore
e non ti appoggiare sulla tua intelligenza.

6 Riconoscilo in tutte le tue vie ed
egli dirigerà i tuoi sentieri.

7 Non ti stimare saggio ai tuoi propri occhi;
temi l'Eterno e allontanati dal male;

8 questo sarà salute del tuo ombelico
e un refrigerio alle tue ossa.

9 Onora l'Eterno con i tuoi beni
e con le primizie di ogni tua rendita;
10 i tuoi granai saranno ricolmi d'abbondanza
e i tuoi tini traboccheranno di mosto.

11 Figlio mio, non disprezzare la
correzione⁴⁸³¹ dell'Eterno,
non ti disgusti la sua riprensione;

12 perché colui che egli ama, l'Eterno lo
disciplina,

come un padre fa al figlio che ama.

13 Beato l'uomo che ha trovato la saggezza
e l'uomo che ottiene l'intelligenza,

14 poiché il profitto che essa procura
è migliore di quello dell'argento,
il suo prodotto [è migliore] dell'oro fino.

15 Essa è più preziosa del rubino⁴⁸³²,
quanto hai di più prezioso non l'equivale:

16 lunghezza di vita è nella sua destra,
ricchezza e gloria nella sua sinistra.

17 Le sue vie sono vie deliziose
e tutti i suoi sentieri sono di pace.

18 Essa è un albero di vita per quelli che
l'afferrano,
e chi la possiede è beato.

19 Con la saggezza, l'Eterno fondò la terra,
con l'intelligenza ha stabilito i cieli.

20 Per la sua conoscenza gli abissi si apersero,
e le nuvole distillarono la rugiada.

21 Figlio mio, che [queste cose] non si
allontanino mai dai tuoi occhi!

Osserva la saggezza e la riflessione,
22 esse saranno la vita dell'anima tua
e la grazia⁴⁸³³ del tuo collo.

⁴⁸³¹ o : *l'istruzione*;

⁴⁸³² o : *delle perle; del corallo*;

⁴⁸³³ n. d. t. : altri *un ornamento*;

23 Allora camminerai sicuro per la tua via e il tuo piede non inciamberà.
24 Quando ti coricherai non avrai paura; ti coricherai e il tuo sonno sarà dolce.
25 Non temerai incubi improvvisi, né la rovina dei malvagi, quando verrà;
26 perché l'Eterno sarà la tua sicurezza, e preserverà il tuo piede da ogni insidia.
27 Non rifiutare il bene a chi è dovuto, quando è in tuo potere di farlo.
28 Non dire al tuo prossimo: «Va' e torna, te lo darò domani», se la tua mano ha di che dare.
29 Non tramare il male contro il tuo prossimo, poiché egli abita fiducioso con te.
30 Non fare causa senza motivo a nessuno, se non ti è stato fatto alcun torto.
31 Non portare invidia all'uomo violento e non scegliere nessuna delle sue vie;
32 poiché l'Eterno ha in orrore l'uomo perverso, ma il suo [consiglio]⁴⁸³⁴ segreto⁴⁸³⁵ è per gli uomini retti.
33 La maledizione dell'Eterno è nella casa del malvagio, ma egli benedice l'abitazione dei giusti.
34 Sicuramente schernisce gli schernitori e fa grazia ai semplici.
35 I saggi erediteranno la gloria, ma l'infamia è la gloria degli stolti.

La saggezza si acquista ubbidendo alla Parola di Dio

Proverbi 4

1 Figlioli, ascoltate l'istruzione di un padre, state attenti ad imparare l'intelligenza;
2 perché io vi do una buona dottrina; non abbandonate il mio insegnamento.
3 Quand'ero bambino presso mio padre, tenero e unico presso mia madre,
4 egli mi insegnò dicendomi:
«Il tuo cuore conservi le mie parole; osserva i miei comandamenti e vivrai;
5 *acquista sapienza, acquista intelligenza; non [la] dimenticare e non ti sviare dalle parole della mia bocca;*
6 *non l'abbandonare, ed essa ti custodirà; amala, ed essa ti proteggerà;*

⁴⁸³⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁸³⁵ n. d. t. : altri la sua amicizia;

7 *il principio della saggezza è⁴⁸³⁶: Acquista la sapienza;*

e, a costo di quanto possiedi, acquista l'intelligenza;

8 *esaltala, ed essa t'innalzerà;*

essa onorerà quando l'avrai abbracciata;

9 *essa ti metterà sul capo una ghirlanda di grazia,*

ti farà dono di una corona di gloria».

10 Ascolta, figlio mio, ricevi le mie parole, e gli anni della tua vita ti saranno moltiplicati.

11 Io t'insegnerò la via della saggezza, ti condurrò per i sentieri della rettitudine.

12 Se camminerai, i tuoi passi non saranno molestati,

e se tu corri, non inciamberai.

13 Tieni ferma l'istruzione, non lasciarla andare;

conservalo, perché essa è la tua vita.

14 Non entrare nel sentiero dei malvagi e non t'inoltrare per la via degli iniqui;

15 allontanatene, non passare per essa e passa oltre.

16 Essi non dormirebbero senza aver fatto del male;

il sonno è loro tolto, se non hanno fatto cadere qualcuno.

17 Essi mangiano il pane dell'empietà e bevono il vino della violenza;

18 **il sentiero dei giusti è come la luce che spunta**

e va sempre più risplendendo, finché sia giorno pieno,

19 **ma la via dei malvagi è come l'oscurità; essi non sanno contro cosa li farà cadere.**

20 Figlio mio, stai attento alle mie parole, inclina l'orecchio ai miei discorsi;

21 non si allontanino mai dai tuoi occhi, conservali in fondo al cuore;

22 poiché sono vita per quelli che li trovano, e la salute per tutto il loro corpo.

23 **Custodisci il tuo cuore più di tutto quello che tu conservi,**

poiché da esso provengono i risultati⁴⁸³⁷ della vita.

24 Rimuovi da te la perversità⁴⁸³⁸ della bocca, allontana da te la falsità delle labbra.

⁴⁸³⁶ altri : la saggezza è la cosa principale, acquistala;

⁴⁸³⁷ n. d. t. altri : le sorgenti;

⁴⁸³⁸ o : la falsità;

25 Che i tuoi occhi guardino dritto in faccia,
le tue palpebre si dirigano dritto davanti a te.

26 Pesa⁴⁸³⁹ il sentiero dei tuoi piedi,
e che tutte le tue vie siano⁴⁸⁴⁰ ben regolate.

27 Non girare né a destra né a sinistra,
ritira il tuo piede dal male.

Esortazione a fuggire l'adulterio

Proverbi 5

1 Figlio mio, sta' attento alla mia saggezza,
inclina l'orecchio alla mia intelligenza,

2 affinché tu conservi le riflessioni,
e le tue labbra custodiscano la scienza.

3 Perché **le labbra della straniera** stillano
miele,

il suo palato è più delicato dell'olio;

4 ma alla fine, è amaro come l'assenzio,
è affilato come una spada a doppio taglio.

5 I suoi piedi scendono alla morte,
i suoi passi portano a Shéol⁴⁸⁴¹,

6 poich'essa non pesa⁴⁸⁴² il sentiero della vita,
le sue vie sono sbagliate, essa non ha
conoscenza⁴⁸⁴³.

7 E ora, figli [miei] ascoltate,
non vi allontanate dalle parole della mia
bocca.

8 Tieni lontana da lei la tua via,
non t'avvicinare alla porta della sua casa,

9 per non dare ad altri il tuo onore⁴⁸⁴⁴,
e i tuoi anni all'uomo⁴⁸⁴⁵ crudele;

10 perché degli stranieri non siano saziati dei
tuoi beni

e le tue fatiche non vadano in casa degli
stranieri;

11 perché tu non pianga quando verrà la tua
fine,

quando la tua carne e il tuo corpo si
consumeranno

12 e che tu non dica: «*Come ho fatto a odiare
l'istruzione,*

*e come ha potuto il mio cuore disprezzare la
riprensione?*

13 *Come ho fatto a non ascoltare la voce di
chi m'insegnava,*

e a non porgere l'orecchio a chi m'istruiva?

14 *Poco mancò che mi trovassi immerso in
ogni male,*

in mezzo al radunamento dell'assemblea».

15 Bevi le acque della tua cisterna,
di quel che sgorga dentro al tuo pozzo.

16 Le tue fonti si spargeranno al di fuori
e dei ruscelli d'acqua nelle piazze^{4846?}

17 Siano per te solo
e non per gli stranieri con te.

18 Sia benedetta la tua fonte,
e gioisci con la sposa della tua gioventù.

19 Cerva d'amore, capriola di grazia,
i suoi seni t'appassionino in ogni tempo,
e sii continuamente assorbito dal suo amore.

20 Perché, figlio mio, t'invaghiresti d'una
straniera,

abbracceresti il seno della donna straniera?

21 Poiché le vie dell'uomo stanno davanti agli
occhi dell'Eterno,

egli pesa tutti i suoi sentieri.

22 L'empio sarà raggiunto nelle proprie
iniquità,

tenuto stretto dalle funi del suo peccato.

23 Egli morirà per mancanza di disciplina⁴⁸⁴⁷,
egli vacillerà per la grandezza della sua follia.

L'impegno assunto a garanzia del comportamento altrui

Proverbi 6

1 Figlio mio, se ti sei reso garante per il tuo
prossimo,

se ti sei impegnato la mano per un estraneo,

2 tu sei còlto nel laccio dalle parole della tua
bocca,

sei catturato dalle parole della tua bocca.

3 Fa' questo, figlio mio: disimpégnati,
perché tu sei caduto in mano al tuo prossimo.

Va', umiliati, insisti presso al tuo prossimo,

4 non dar sonno ai tuoi occhi,
né alle tue palpebre di dormire;

5 sciogliti come la gazzella dalla mano del
cacciatore,

come l'uccello dalla mano dell'uccellatore.

La pigrizia

6 Va', pigro, alla formica;

considera il suo operare e diventa saggio!

7 Essa non ha né capo,

⁴⁸³⁹ n. d. t. altri : *Appiana*;

⁴⁸⁴⁰ o : *saranno*;

⁴⁸⁴¹ vedere Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. : altri *nel
soggiorno dei morti*;

⁴⁸⁴² n. d. t. altri : *Lungi dal prendere*;

⁴⁸⁴³ o : *affinché tu non pesi i sentieri della via, le sue
vie sono mutevoli, tu non le conosci*;

⁴⁸⁴⁴ n. d. t. altri : *fiore della tua gioventù*;

⁴⁸⁴⁵ n. d. t. altri : *tiranno*;

⁴⁸⁴⁶ n. d. t. altri : *Le tue fonti devono forse spargersi al
di fuori? I tuoi ruscelli devono forse scorrere per le
strade?; o Spandansi le tue fonti fuori, Ed i ruscelli
delle tue acque per le piazze*;

⁴⁸⁴⁷ o : *d'istruzione*;

né sorvegliante, né governatore;
8 prepara nell'estate il suo nutrimento
e ammassa il suo cibo al tempo della
mietitura.
9 Fino a quando, o pigro, te ne starai coricato?
Quando ti sveglierai dal tuo sonno?
10 Dormire un po', sonnecchiare un po',
incrociare un po' le mani per riposare...
11 la tua povertà verrà come un visitatore⁴⁸⁴⁸,
la tua indigenza, come un uomo armato.

L'ipocrisia

12 L'uomo di Belial⁴⁸⁴⁹, l'uomo iniquo,
cammina con la falsità sulle labbra;
13 ammicca con gli occhi, parla con i piedi,
insegna con le dita;
14 ha dei pensieri perversi nel cuore,
trama del male in ogni tempo,
semina delle querele;
15 perciò la sua rovina verrà all'improvviso,
in un attimo sarà distrutto, senza rimedio.

Le cose che il Signore odia

16 Queste sei cose odia l'Eterno,
e l'anima sua ne ha **sette** in abominio:
17 gli occhi alteri, la lingua bugiarda,
le mani che spargono sangue innocente,
18 il cuore che medita progetti iniqui,
i piedi che corrono frettolosi al male,
19 il falso testimone che proferisce menzogne,
e chi semina querele tra fratelli.

L'adulterio e la prostituzione

20 Figlio mio, osserva i precetti di tuo padre,
non trascurare gli insegnamenti di tua madre;
21 tienili sempre legati al cuore e attaccati al
collo.
22 Quando camminerai, essi ti guideranno;
quando dormirai, essi vigileranno su di te;
quando ti risveglierai essi ti terranno
compagnia.
23 Poiché il comandamento è una lampada,
e l'insegnamento una luce,
le correzioni della disciplina sono la via della
vita,
24 per guardarti dalla donna malvagia,
dalle parole seducenti della straniera.
25 Non desiderare la sua bellezza in cuor tuo,
non ti lasciar ghermire dalle sue palpebre;
26 poiché la donna prostituta [si ne viene] per
un pezzo di pane,

e la donna d'altri va a caccia dietro l'anima
preziosa.

27 Un uomo si metterà del fuoco in petto,
senza che i suoi abiti si brucino?
28 Se un uomo cammina sui carboni accesi,
i suoi piedi non saranno bruciati?
29 Così è di colui che entra dalla moglie del
prossimo...
chiunque la toccherà non rimarrà impunito.
30 Non si disprezza il ladro quando ruba
per saziarsi quando ha fame;
31 se viene sorpreso, restituirà anche il
settoplo,
darà tutti i beni della sua casa.
32 Ma chi commette un adulterio con una
donna
è privo di senno; chi fa questo rovina l'anima
sua:
33 troverà ferite e disonore,
la sua vergogna non sarà mai cancellata;
34 perché la gelosia rende furioso il marito⁴⁸⁵⁰,
il quale non lo risparmierà nel giorno della
vendetta;
35 il quale non accetterà alcun riscatto,
non sarà soddisfatto, anche se tu moltiplichi i
regali.

Le seduzioni della prostituta

Proverbi 7

1 Figlio mio, custodisci le mie parole,
ricevi nel tuo intimo i miei precetti.
2 Osserva i miei comandamenti e tu vivrai;
custodisci il mio insegnamento come la
pupilla degli occhi tuoi.
3 Léгатeli alle dita,
scrivili sulla tavola del tuo cuore.
4 Di' alla sapienza: «*Tu sei mia sorella*»,
e chiama l'intelligenza “ amica tua “,
5 affinché ti preservino dalla donna straniera,
dall'estranea che usa parole seducenti.
6 Perché, alla finestra della mia casa,
io guardavo attraverso la persiana
7 e vidi, tra i semplici, io scorsi tra i
giovani⁴⁸⁵¹
un ragazzo privo di senno,
8 che passava per la strada,
presso l'angolo dove abitava quella donna⁴⁸⁵²
e si dirigeva verso la sua casa,
9 al crepuscolo, sul declinare del giorno,
quando la notte si avanzava, nell'oscurità.

⁴⁸⁴⁸ o : *vagabondo*; n. d. t. altri : *ladro*;

⁴⁸⁴⁹ n. d. t. : *Belial* cfr. Giudici Cap. 19 v. 22; altri *uomo da nulla*;

⁴⁸⁵⁰ esattamente : *la gelosia è un furore d'uomo*;

⁴⁸⁵¹ esattamente : *tra i figli*;

⁴⁸⁵² esattamente : *presso il suo angolo*;

10 Ed ecco una donna gli [venne] incontro,
in abito da prostituta e l'astuzia nel cuore,
11 vociante e sfrontata,
che non teneva piede in casa:
12 ora in strada, ora per le piazze
e in agguato presso ogni angolo.
13 Essa lo prese, lo abbracciò
e sfacciatamente gli disse:
14 «Io ho in casa dei sacrifici di prosperità,
oggi ho sciolto i miei voti;
15 perciò ti son venuta incontro
per cercarti e ti ho trovato.
16 Ho steso sul mio letto dei tappeti,
delle coperte di filo d'Egitto di vari colori;
17 l'ho profumato di mirra, di aloe e di
cinnamomo.
18 Vieni, inebriamoci d'amore fino al mattino,
dilettiamoci in appassionati piaceri;
19 poiché [mio] marito non è a casa;
è andato lontano in viaggio;
20 ha preso in mano un sacchetto di denaro,
e tornerà a casa al plenilunio».
21 Lei lo sedusse con molte lusinghe,
lo trascinò con la seduzione delle sue labbra.
22 Egli le andò dietro subito,
come un bue va al macello,
come i ceppi [servono] per la correzione del
folle⁴⁸⁵³,
23 finché una freccia gli trapassò il fegato;
come un uccello si affretta al laccio,
e non sa che è teso contro la sua vita.
24 Or dunque, figli, ascoltatevi,
e state attenti alle parole della mia bocca.
25 Che il tuo cuore non si lasci trascinare nelle
sue vie,
non ti perdere per i suoi sentieri;
26 perché lei ne ha fatti cadere molti dei feriti,
quelli che ha ucciso sono un grande
numero⁴⁸⁵⁴.
27 Queste sono le vie di Shéol⁴⁸⁵⁵, della sua
casa,
la strada che scende nella camera della morte.

I meravigliosi precetti della saggezza⁴⁸⁵⁶

⁴⁸⁵³ qualcuno : *come un daino che si getta nella trappola;*

⁴⁸⁵⁴ o : *tutti quelli che lei ha ucciso, sono forti;*

⁴⁸⁵⁵ vedere Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. : *altri nel soggiorno dei morti;*

⁴⁸⁵⁶ n. d. t.: In questo mirabile passo abbiamo, allegoricamente, **la personificazione** della saggezza, la scienza, la conoscenza, il timor di Dio. Queste qualità si troveranno tutte, e ancor di più, nella persona di Gesù Cristo, il figlio di Dio; Egli è la Parola creatrice di Dio, fatta carne **per essere**

Proverbi 8

1 La sapienza non chiama?
L'intelligenza non fa udire la sua voce?
2 Essa sta in piedi in cima ai luoghi più
elevati,
sulla strada, agli incroci;
3 essa grida presso le porte, all'ingresso della
città,
là dove si passa per entrare essa grida:
4 «Chiamo voi, o uomini,
la mia voce [si rivolge] ai vostri figli.
5 Voi semplici, imparate la prudenza,
voi, stolti, imparate ciò ch'è assennato!
6 Ascoltate, perché dirò cose eccellenti,
le mie labbra si apriranno per dire cose rette,
7 perché la mia bocca racconta la verità,
le mie labbra detestano la malvagità.
8 Tutte le parole della mia bocca sono
secondo giustizia,
non c'è nulla di perverso o di ambiguo in
esse,
9 sono tutte chiare per l'uomo intelligente,
e rette per quelli che hanno trovato la
conoscenza.
10 Ricevete la mia istruzione e non l'argento,
e la scienza anziché l'oro fino, scelto;
11 poiché la saggezza vale più dei rubini⁴⁸⁵⁷,
quanto hai di più prezioso non l'equivale.
12 **Io, la sapienza, dimoro con la prudenza
e trovo la conoscenza [che viene] dalla
riflessione.**
13 Il timore dell'Eterno è odiare il male;
io odio l'orgoglio, l'arroganza, la via iniqua e
la bocca perversa.
14 **A me appartiene il consiglio e
l'accortezza**⁴⁸⁵⁸;
io sono l'intelligenza, a me appartiene la
forza.
15 Per mio mezzo regnano i re,
e i principi decretano il giusto.
16 Per mio mezzo governano i capi,
i nobili, e tutti i giudici della terra.

visibile agli uomini e agli angeli. L'espressione "mi ebbe con sé" (oppure "mi formò", come altre versioni traducono) vuol dire che la sapiente Parola di Dio cominciò a manifestarsi. E' l'inizio della manifestazione del Figlio di Dio, ma **non significa** che prima non esistesse! Gesù Cristo Figlio di Dio è eterno. La stessa cosa si può dire della nascita di Gesù Cristo e della sua manifestazione al mondo come Figlio dell'uomo e Figlio di Dio (cfr. 1^a lettera a Timoteo Cap. 3:16 - lettera agli Ebrei Cap. 13:8);

⁴⁸⁵⁷ o : *delle perle; dei coralli;*

⁴⁸⁵⁸ alcuni : *la salvezza;*

17 *Io amo quelli che mi amano,
e quelli che mi cercano mi trovano.*
18 *Con me sono le ricchezze e gli onori,
i beni splendidi⁴⁸⁵⁹ e la giustizia.*
19 *Il mio frutto è migliore dell'oro fino,
il mio prodotto [vale più] dell'argento scelto.*
20 *Io cammino per la via della giustizia,
in mezzo ai sentieri dell'equità,*
21 *per far ereditare i veri beni a quelli che mi
amano,
per riempire i loro tesori.*

22 *L'Eterno mi conobbe a fondo⁴⁸⁶⁰ al
principio dei suoi atti,
avanti le sue opere più antiche.*
23 *Fui scelta⁴⁸⁶¹ fin dall'eternità,
dal principio, avanti le origini della terra.*
24 *Fui generata quando non c'erano ancora
abissi,
quando ancora non c'erano sorgenti piene
d'acqua.*
25 *Fui generata prima che i monti fossero
fondati
sulle loro basi, prima che esistessero le
colline,*
26 *quand'egli non aveva fatto ancora la terra,
i campi, l'inizio della polvere del mondo⁴⁸⁶².*

27 *Quand'egli disponeva i cieli io ero là;
quando ordinava il cerchio che circonda la
faccia dell'abisso,*
28 *quando stabiliva le nuvole in alto,
quando fortificava le fonti dell'abisso,*
29 *quando imponeva al mare il suo assetto,
perché le acque non oltrepassassero il suo
ordine⁴⁸⁶³,*
quando decretava le fondamenta della terra,
30 *io ero al suo fianco come un lattante⁴⁸⁶⁴;
io ero il suo diletto ogni giorno,
ero sempre in gioia davanti a lui⁴⁸⁶⁵;*

⁴⁸⁵⁹ o : duraturi;

⁴⁸⁶⁰ n. d. t. altri : *IL SIGNORE mi ebbe con sé; o Il Signore mi ha creato; o IL Signore mi possedeva; o L'Eterno mi formò;*

⁴⁸⁶¹ esattamente : unto;

⁴⁸⁶² n. d. t. altri : *né le prime zolle della terra coltivabile; o né le prime zolle del mondo; o Né la sommità del terreno del mondo;*

⁴⁸⁶³ altri : *il loro limite;*

⁴⁸⁶⁴ o : *un artigiano;*

⁴⁸⁶⁵ n. d. t. altri : *io ero presso di lui come un artefice; ero sempre esuberante di gioia giorno dopo giorno, mi rallegravo in ogni tempo in sua presenza; o allora io ero con lui come architetto ed ero la sua delizia ogni giorno, dilettrandomi davanti a lui in ogni istante; o Ed era appo lui come un*

31 *mi rallegravo della parte abitabile della
sua terra,
e il mio diletto era nei figli degli uomini.*

32 *Ora dunque, figli, ascoltatevi;
beati quelli che osservano le mie vie!*

33 *Ascoltate l'istruzione, siate saggi,
e non la rifiutate!*

34 *Beato l'uomo che mi ascolta,
che veglia ogni giorno alle mie porte,
che guarda gli stipiti delle mie porte!*

35 *Perché chi mi trova, trova la vita
e acquista il favore dell'Eterno.*

36 *Ma chi pecca contro di me, fa torto⁴⁸⁶⁶
all'anima sua;
tutti quelli che mi odiano, amano la morte».*

L'invito della saggezza e l'invito della follia

Proverbi 9

1 *La saggezza ha costruito la sua casa,
ha tagliato le sue sette colonne;*

2 *ha ammazzato i suoi animali, ha profumato
il suo vino,
e ha anche apparecchiato la sua tavola;*

3 *ha inviato le sue messaggere,⁴⁸⁶⁷
a gridare dalla cima delle alture della città:*

4 *«Chi è ingenuo? Che si avvicini qui!»
A quelli che sono privi di senno dice:*

5 *«Venite, mangiate il mio pane
e bevete del vino che ho profumato!»*

6 *Lasciate la stoltezza⁴⁸⁶⁸ e vivrete;
camminate per la via dell'intelligenza!*

7 *Chi corregge il beffardo si attira insolenze,
chi riprende un malvagio [riceve] un
oltraggio.*

8 *Non riprendere il beffardo, per evitare che ti
odi;
riprendi il saggio, ed egli t'amerà.*

9 *Istruisci il saggio e lo diventerà ancora più;
insegna al giusto e accrescerà la sua
conoscenza.*

Sulla relazione con Dio

10 *Il principio⁴⁸⁶⁹ della saggezza è il timore
dell'Eterno,
e la conoscenza del Santo⁴⁸⁷⁰ è l'intelligenza.*

11 *Per mio mezzo ti saranno moltiplicati i
giorni,
ti saranno aumentati anni di vita.*

*allievo, Ed era le sue delizie tuttodi; Io mi
sollazzava in ogni tempo nel suo cospetto;*

⁴⁸⁶⁶ esattamente : *fa violenza;*

⁴⁸⁶⁷ n. d. t. altri : *ancelle, serve;*

⁴⁸⁶⁸ o : *lo stolto;*

⁴⁸⁶⁹ o : *inizio;*

⁴⁸⁷⁰ o : *dei santi;*

12 Se tu sei saggio, lo sei per te stesso;
e se tu sei beffardo, tu solo ne porterai la
pena.

13 La donna folle è turbolenta⁴⁸⁷¹,
è stolta, non v'è alcuna conoscenza in lei.

14 Si siede all'ingresso della sua casa,
sopra un trono nei luoghi elevati della città,

15 per chiamare quelli che passano per la via,
che vanno diritti per la loro strada:

16 «Chi è ingenuo? Che si avvicini qui!»

A chi è privo di senno dice:

17 «Le acque rubate sono dolci,
e il pane [mangiato] di nascosto è
gradevole».

18 Ma egli non sa che là sono i defunti,
che i suoi invitati giacciono in fondo a
Shéol⁴⁸⁷².

*Inizio dei Proverbi di Salomone

Prima parte

*La saggezza e il timore del Signore,
contrapposti alla sapienza umana e al
peccato*

Proverbi 10

Sulla famiglia

1 Un figlio saggio rallegra suo padre,
ma un figlio insensato⁴⁸⁷³ è un dolore
per sua madre.

2 I tesori di malvagità non sono
profittevoli,
ma la giustizia libera dalla morte.

Sulla relazione con Dio

3 L'Eterno non lascia l'anima del
giusto nella fame,
ma rifiuta l'avidità dei malvagi.

Sul lavoro e la pigrizia

4 Chi lavora con mano pigra
impoverisce,
ma la mano dei diligenti⁴⁸⁷⁴ fa
arricchire.

5 Chi ammassa durante l'estate è un
figlio saggio,
ma chi dorme durante la mietitura è un
figlio che fa vergogna.

Sulle parole

6 Le benedizioni sono sul capo dei
giusti,

ma la bocca dei malvagi nasconde⁴⁸⁷⁵
la violenza.⁴⁸⁷⁶

Sul giusto e lo stolto

7 La memoria del giusto è in
benedizione,

ma il nome dei malvagi imputridisce.

8 Chi ha il cuore saggio accetta i
precetti,

ma [chi è] stolto di labbra, cade.

9 Chi cammina nell'integrità cammina
sicuro,

ma chi va per vie tortuose sarà
scoperto.

Sulle parole

10 Chi ammicca con l'occhio causa
dolore

e [chi è] stolto di labbra, cade.

11 La bocca del giusto è una fonte di
vita,

ma la bocca dei malvagi nasconde⁴⁸⁷⁷
la violenza.⁴⁸⁷⁸

12 L'odio provoca liti,

ma l'amore copre ogni colpa.

13 Sulle labbra dell'uomo intelligente
si trova la saggezza,

ma la verga è per il dorso di chi è privo
di senno.

14 I saggi tengono in serbo la scienza,
ma la rovina è sulla bocca dello
stolto⁴⁸⁷⁹.

Sul denaro

15 I beni del ricco sono la sua
roccaforte;

la rovina dei miseri è la loro povertà.

16 Il guadagno del giusto è per la vita,
il salario dell'empio è per il peccato.

Ancora sulle parole

17 Chi ascolta la correzione⁴⁸⁸⁰, segue
il cammino della vita;

ma chi abbandona la riprensione, si
smarrisce.

18 Chi dissimula l'odio, ha labbra
bugiarde,

chi sparge calunnie è uno stolto.

19 Nella moltitudine delle parole non
manca la colpa,

ma chi frena le sue labbra è saggio.

⁴⁸⁷¹ n. d. t. altri : *la follia è una donna ...*;

⁴⁸⁷² vedere Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. : altri *nel
soggiorno dei morti*;

⁴⁸⁷³ o : *stolto*;

⁴⁸⁷⁴ n. d. t. altri : *laboriosa*;

⁴⁸⁷⁵ n. d. t. altri : *copre*;

⁴⁸⁷⁶ n. d. t. altri : *la violenza chiude la bocca ai
malvagi*;

⁴⁸⁷⁷ n. d. t. altri : *copre*;

⁴⁸⁷⁸ n. d. t. altri : *la violenza chiude la bocca ai
malvagi*;

⁴⁸⁷⁹ o : *la bocca del folle è una rovina imminente*;

⁴⁸⁸⁰ o : *disciplina*;

20 La lingua del giusto è argento scelto;

il cuore dei malvagi vale poco.

21 Le labbra del giusto nutrono molti, ma i folli muoiono senza senno.

Sulla relazione con Dio

22 La benedizione dell'Eterno è quel che arricchisce, la pena che uno si dà non gli aggiunge nulla di più.

Sul giusto e lo stolto

23 Commettere un delitto, per lo stolto è come un divertimento;

ma la saggezza è per l'uomo intelligente.

Ancora sulla relazione con Dio

24 Quello che il malvagio teme, gli succede, ma ai giusti [Dio] concede quello che desiderano.

25 Come tempesta che passa, il malvagio non è più, ma il giusto è un sostegno per sempre⁴⁸⁸¹.

Ancora sul pigro

26 Come l'aceto ai denti e il fumo agli occhi, così è il pigro per chi lo manda.

Ancora sulla relazione con Dio

27 Il timore dell'Eterno accresce i giorni, ma gli anni dei malvagi saranno accorciati.

28 La speranza dei giusti è una gioia, ma la speranza dei malvagi perirà.

29 La via dell'Eterno è la forza per l'uomo integro, ma è una rovina per i malfattori.

30 Il giusto non sarà mai smosso, ma i malvagi non abiteranno il paese⁴⁸⁸².

Ancora sulle parole

31 La bocca del giusto produce la saggezza, ma la lingua perversa sarà tagliata.

32 Le labbra del giusto conoscono ciò che è gradito, ma la bocca dei malvagi non è che perversità.

Proverbi 11

Ancora sulla relazione con Dio

1 La bilancia falsa è un abominio per l'Eterno,

ma il peso giusto gli è gradito.

Ancora sul giusto, lo stolto e il pigro

2 Viene l'orgoglio, viene anche l'infamia;

ma la saggezza è con gli uomini modesti.

3 L'integrità degli uomini retti li guida, ma la perversità dei perfidi è la loro rovina.

Ancora sul denaro

4 Le ricchezze non servono a nulla nel giorno dell'ira, ma la giustizia libera dalla morte.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

5 La giustizia dell'uomo integro gli appiana la via, ma il malvagio cade per la sua malvagità.

6 La giustizia degli uomini retti li libera, ma i perfidi restano presi nella loro avidità.

7 Quando il malvagio muore, la sua speranza perisce e l'attesa dei malvagi è annientata.

8 Il giusto è salvato dalla tribolazione e il malvagio ne prende il posto.

Ancora sulle parole

9 Con la sua bocca l'empio⁴⁸⁸³ perde il suo prossimo, ma i giusti sono liberati per la loro conoscenza.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

10 La città gioisce quando prosperano i giusti, quando periscono i malvagi sono grida di gioia.

11 Con la benedizione dei giusti prospera una città, ma con la bocca dei malvagi essa è atterrata.

Ancora sulle parole

12 Chi disprezza il prossimo è privo di senno, ma l'uomo intelligente tace.

13 Chi va sparlando svela il segreto, ma chi ha lo spirito leale copre la cosa.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

14 Quando manca la direzione il popolo cade;

⁴⁸⁸¹ n. d. t. altri : *ha un fondamento eterno*;

⁴⁸⁸² o : *la terra*;

⁴⁸⁸³ o : *il profano; l'ipocrita*;

ma la salvezza sta nel gran numero dei consiglieri.

15 E' male farsi garante per un estraneo,
ma chi odia farsi garante⁴⁸⁸⁴ per un estraneo, è tranquillo.

Sulle donne e gli uomini

16 La donna graziosa riceve l'onore,
e gli uomini forti ottengono la ricchezza.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

17 L'uomo buono fa del bene all'anima sua,
ma il crudele tortura la propria carne.

18 Il malvagio fa un'opera ingannatrice,
ma chi semina giustizia ha una ricompensa sicura.

19 Come la giustizia⁴⁸⁸⁵ [tende] alla vita,
chi va dietro al male [tende] alla sua morte.

Ancora sulla relazione con Dio

20 I perversi di cuore sono un abominio per l'Eterno,
ma gli integri nelle loro vie gli sono graditi.

21 Certamente⁴⁸⁸⁶, l'iniquo non sarà tenuto per innocente,
ma la discendenza dei giusti sarà liberata.

Ancora sulle donne

22 Una donna bella, e senza giudizio⁴⁸⁸⁷,
è un anello d'oro nel grifo di un porco.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

23 Il desiderio dei giusti non è che il bene,
ma la speranza dei malvagi è il furore.

Ancora sul denaro

24 Un tale dà liberalmente e diventa più ricco,
un tale risparmia più che può e non fa che impoverire.

25 L'anima che benedice sarà nell'abbondanza,
chi annaffia sarà egli pure annaffiato.

26 Chi fa incetta del grano è maledetto dal popolo,

ma la benedizione è sul capo di chi lo vende.

27 Chi si adopera per il bene si attira il favore,
ma il male colpirà chi lo cerca.

28 Chi confida nelle sue ricchezze cadrà,
ma i giusti rinverdiranno come foglie.

Ancora sulla famiglia

29 Chi turba la sua casa erediterà vento,
lo stolto diventerà servo di chi ha il cuore saggio.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

30 Il frutto del giusto è un albero di vita,
e il saggio guadagna le anime⁴⁸⁸⁸.

Ancora sulla relazione con Dio

31 Ecco, il giusto riceve la sua retribuzione sulla terra,
quanto più l'empio e il peccatore!

Proverbi 12

1 Chi ama l'istruzione ama la conoscenza,
ma chi odia la riprensione è uno stupido.

Ancora sulla relazione con Dio

2 L'uomo dabbene ottiene il favore dell'Eterno,
ma l'uomo che medita il male, l'Eterno lo condanna.

3 L'uomo non diventa stabile con la malvagità,
ma la radice dei giusti non è sradicata.

Ancora sulle donne

4 Una donna virtuosa⁴⁸⁸⁹ è la corona del marito,
ma quella che fa vergogna è come il putrido nelle ossa.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

5 I pensieri dei giusti sono giudizi⁴⁸⁹⁰,
ma i disegni dei malvagi sono frode.

Ancora sulle parole

6 Le parole dei malvagi sono imboscate sanguinarie,
ma la bocca degli uomini retti dà liberazione.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

⁴⁸⁸⁴ o : colpisce [nella mano] per garantire; vedere

Cap. 17 v. 18 – Cap. 22 v. 26;

⁴⁸⁸⁵ o : la vera giustizia;

⁴⁸⁸⁶ altri : di generazione in generazione;

⁴⁸⁸⁷ qui : che manca di tatto, di giudizio;

⁴⁸⁸⁸ o : colui che guadagna le anime è saggio ; n. d. t.

altri : attira a sé le persone;

⁴⁸⁸⁹ come Cap. 31 v. 10;

⁴⁸⁹⁰ giusti giudizi;

7 Rovesciate i malvagi, ed essi scompaiono,

ma la casa dei giusti permane.

8 L'uomo è lodato a motivo della sua prudenza,

ma il cuore pervertito è un bersaglio per il disprezzo.

Ancora sul denaro, sul giusto, lo stolto e il pigro

9 È meglio essere in umile stato e avere un aiuto,

che essere altero e mancar di pane.

10 Il giusto ha cura della vita del suo bestiame,

ma le viscere dei malvagi sono crudeli.

11 Chi coltiva la sua terra avrà pane da saziarsi,

ma chi va dietro ai fannulloni è privo di senno.

12 Il malvagio aspira alla preda dei malvagi,

ma la radice dei giusti porta il suo frutto.

Ancora sulle parole

13 Nel peccato delle labbra vi è un'insidia,

ma il giusto sfugge a questa tristezza.

14 Dal frutto della sua bocca un uomo è saziato di beni,

all'uomo è reso secondo l'opera delle sue mani.

15 La via del folle è giusta ai suoi occhi,

ma chi ascolta i consigli è saggio.

16 Il folle mostra subito la sua irritazione,

ma l'uomo avveduto nasconde il suo affronto.

17 Chi dice la verità annuncia la giustizia,

ma il falso testimone parla con inganno.

18 C'è chi, parlando con leggerezza, trafigge come spada,

ma la lingua dei saggi è salute.

19 Il labbro veritiero è saldo per sempre,

ma la lingua bugiarda non è che per un istante.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

20 L'inganno è nel cuore di chi trama il male,

ma per chi nutre propositi di pace, c'è gioia.

21 Nessun male colpisce il giusto, ma i malvagi sono pieni di mali⁴⁸⁹¹.

Ancora sulla relazione con Dio

22 Le labbra bugiarde sono un abominio per l'Eterno,

ma quelli che agiscono con sincerità gli sono graditi.

Ancora sulle parole

23 L'uomo avveduto nasconde quello che sa,

ma il cuore degli stolti proclama la follia.

Ancora sul giusto, lo stolto e il pigro

24 La mano dei diligenti dominerà, ma la [mano] pigra sarà tributaria.

25 Il cuore inquieto atterra l'uomo, ma una parola buona lo rallegra.

26 Il giusto indica la strada al suo compagno,

ma la via dei malvagi li fa smarrire.

27 Il pigro non arrostitisce la sua cacciagione,

ma i beni preziosi per l'uomo, sono per il diligente.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

28 Nel sentiero della giustizia è la vita,

nella via che essa indica non c'è morte.

Proverbi 13

Ancora sulla famiglia

1 Il figlio saggio [ascolta] l'istruzione di suo padre⁴⁸⁹²,

ma il beffardo non ascolta la riprensione⁴⁸⁹³.

Ancora sulle parole

2 Dal frutto della sua bocca l'uomo mangia del bene,

ma l'anima dei perfidi [mangia] la violenza⁴⁸⁹⁴.

3 Chi controlla la sua bocca preserva la propria anima;

⁴⁸⁹¹ o : male;

⁴⁸⁹² qualcuno : Un figlio saggio [è il frutto] dell'istruzione;

⁴⁸⁹³ esattamente : rimproveri;

⁴⁸⁹⁴ o : il desiderio dei perfidi è la violenza;

chi apre troppo la sua bocca va incontro alla rovina.

Ancora sul giusto, lo stolto e il pigro

4 L'anima del pigro desidera e non ha nulla,
ma l'anima dei diligenti sarà appagata.

Ancora sulle parole

5 Il giusto odia la parola menzognera,
ma il malvagio si rende odioso e si copre di vergogna.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

6 La giustizia protegge chi cammina nell'integrità,
ma l'empietà abbatte il peccatore⁴⁸⁹⁵.

Ancora sul denaro

7 C'è chi fa il ricco e non ha nulla,
c'è chi fa il povero ed ha grandi beni.

8 Il riscatto della vita d'un uomo è la sua ricchezza,
ma il povero non ode mai minacce⁴⁸⁹⁶.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

9 La luce dei giusti è gioiosa,
ma la lampada dei malvagi si spegnerà.

10 Dall'orgoglio non viene che contesa,
ma la saggezza è con chi si lascia consigliare.

Ancora sul denaro

11 I beni che provengono dall'ambizione si sciupano,
ma chi accumula con la sua mano, li accrescerà.

12 La speranza insoddisfatta fa languire il cuore,
ma il desiderio realizzato è un albero di vita.

Ancora sulle parole

13 Chi disprezza la parola si costituisce suo debitore⁴⁸⁹⁷,
ma chi teme il comandamento, quello sarà ricompensato.

14 L'insegnamento del saggio è una fonte di vita

per evitare le insidie della morte.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

15 Il buon senno procura favore,
ma la via dei perfidi è amara.

16 Ogni uomo avveduto agisce con conoscenza,
ma lo stolto fa sfoggio della sua follia.

17 Un messaggero malvagio cade in sciagure,
ma un ambasciatore fedele porta salute.

18 La miseria e la vergogna sono per chi rifiuta la correzione,
ma chi ha riguardo⁴⁸⁹⁸ alla riprensione sarà onorato.

19 Il desiderio soddisfatto è gradevole all'anima,
ma evitare il male, agli stolti fa orrore.

20 Chi va con i saggi diventa saggio,
ma il compagno degli stolti diventa cattivo⁴⁸⁹⁹.

21 Il male perseguita i peccatori,
ma il bene è la ricompensa dei giusti.

Ancora sul denaro

22 L'uomo dabbene lascia un'eredità ai figli dei suoi figli,
ma la ricchezza del peccatore è riservata al giusto.

23 Il campo dissodato dai poveri, dà cibo in abbondanza,
ma c'è chi perisce per mancanza di leggi⁴⁹⁰⁰.

Ancora sulla famiglia

24 Chi risparmia la verga odia suo figlio,
ma chi lo ama, è diligente a disciplinarlo.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

25 Il giusto mangia per saziare la sua anima,
ma il ventre dei malvagi avrà la penuria.

⁴⁸⁹⁵ esattamente : *il peccato*;

⁴⁸⁹⁶ esattamente : *rimproveri*;

⁴⁸⁹⁷ o : *rovina se stesso*;

⁴⁸⁹⁸ esattamente : *conserva, osserva*; come al Cap. 15 v.

5;

⁴⁸⁹⁹ o : *si depraverà*;

⁴⁹⁰⁰ o : *giustizia*;

Proverbi 14

Ancora sulla famiglia

1 La saggezza delle mogli edifica la loro famiglia,
ma la folle la distrugge con le proprie mani.

Ancora sulla relazione con Dio

2 Chi cammina nella rettitudine teme l'Eterno,
ma chi è perverso nelle sue vie lo disprezza.

Ancora sulle parole

3 Nella bocca del folle sta una verga di superbia,
ma le labbra dei saggi sono la loro custodia.

Sugli animali

4 Dove mancano i buoi il granaio è vuoto,
l'abbondanza del raccolto sta nella forza del bue.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

5 Il testimone fedele non mente,
ma il testimone falso diffonde menzogne.

6 Il beffardo cerca la saggezza, ma [per lui] non ce n'è,
la conoscenza è senza difficoltà per l'uomo intelligente.

7 Stattene lontano dall'uomo insensato⁴⁹⁰¹,
da colui che apre le sue labbra senza conoscenza.

8 La saggezza dell'uomo avveduto è nel comprendere la propria strada;
ma la follia degli stolti è ingannatrice.

9 I folli si burlano del peccato,
ma per gli uomini retti c'è il favore [di Dio]⁴⁹⁰².

10 Il cuore conosce la propria amarezza,
alla sua gioia, un estraneo non può partecipare.

Ancora sulla famiglia

11 La casa dei malvagi sarà distrutta,
ma la tenda degli uomini retti fiorirà.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

12 C'è una certa via che all'uomo sembra diritta,

ma alla fine essa conduce alle vie della morte.

13 Anche ridendo, il cuore può essere triste;
e quando la gioia finisce, comincia il dolore.

Ancora sulla relazione con Dio

14 Il cuore che si allontana [da Dio] sarà saziato dalle sue proprie vie,
l'uomo dabbene [sarà saziato] dai suoi beni⁴⁹⁰³.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

15 L'ingenuo crede a ogni parola,
ma l'uomo avveduto fa attenzione ai suoi passi.

16 Il saggio teme e si ritira dal male;
ma lo stolto è arrogante⁴⁹⁰⁴ e presuntuoso.

17 Chi è predisposto all'ira commette follie,
l'uomo malizioso è odioso.

18 I semplici ereditano la follia,
ma gli avveduti sono coronati di conoscenza.

19 Gli iniqui s'inclinano davanti ai buoni,
i malvagi alle porte del giusto.

Ancora sul denaro

20 Il povero è odiato anche dal suo compagno,
ma gli amici del ricco sono in grande numero.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

21 Chi disprezza il suo prossimo pecca,
ma beato chi fa grazia ai miserabili⁴⁹⁰⁵!

22 Quelli che meditano il male non sono forse traviati?
Ma per quelli che meditano⁴⁹⁰⁶ il bene, v'è grazia e verità.

Ancora sul denaro

23 In ogni fatica c'è profitto,
ma il ciarlare non porta che miseria.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

24 La corona dei saggi è la loro ricchezza,
ma la follia degli stolti è solo stupidità.

⁴⁹⁰¹ altri : stolto;

⁴⁹⁰² n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁹⁰³ n. d. t. altri *Lo sviato di cuore avrà la ricompensa del suo modo di vivere, e l'uomo dabbene, quella delle opere sue;*

⁴⁹⁰⁴ o : *passa oltre;*

⁴⁹⁰⁵ altri : *semplici;*

⁴⁹⁰⁶ è lo stesso lemma di: *macchinano;*

25 Il testimone veritiero salva delle anime,
ma il falso testimone spaccia menzogne.

Ancora sulla relazione con Dio

26 C'è grande sicurezza nel timore dell'Eterno;

egli sarà un rifugio per i suoi figli.

27 Il timore dell'Eterno è una fonte di vita

e fa evitare le insidie della morte.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

28 La moltitudine del popolo è la gloria del re,

ma la scarsità dei sudditi è la rovina del principe.

29 Chi è lento all'ira ha grande intelligenza,

ma chi ha uno spirito impaziente eccita la follia.

30 Un cuore pacifico è la vita del corpo,

ma l'invidia è la corruzione delle ossa.

Ancora sulla relazione con Dio

31 Chi opprime il povero offende⁴⁹⁰⁷ colui che l'ha fatto,

ma lo onora⁴⁹⁰⁸ chi fa grazia al bisognoso.

32 Il malvagio è inseguito dalla sua iniquità,

ma il giusto è pieno di fiducia, [anche] nella morte.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

33 La saggezza è celata nel cuore dell'uomo intelligente,

ma ciò che è dentro agli stolti è manifestato⁴⁹⁰⁹.

34 La giustizia è il vanto di una nazione,

ma il peccato è la vergogna dei popoli.

35 Il favore del re è per il servo intelligente,

ma la sua ira è su chi gli fa vergogna.

Ancora sull'uso delle parole

Proverbi 15

1 La risposta dolce calma il furore,
ma la parola pungente eccita l'ira.

2 La lingua dei saggi dà valore alla conoscenza,

ma la bocca degli stolti fa zampillare la follia.

Ancora sulla relazione con Dio

3 Gli occhi dell'Eterno sono in ogni luogo,

osservano i cattivi e i buoni.

Ancora sull'uso delle parole

4 La benignità della lingua è un albero di vita,

ma la lingua perversa strazia lo spirito.

Ancora sulla famiglia

5 L'insensato disprezza l'istruzione di suo padre,

ma chi tiene conto della riprensione diventa accorto.

6 Nella casa del giusto c'è grande abbondanza,

ma nel raccolto dell'empio c'è inganno.

Ancora sull'uso delle parole

7 Le labbra dei saggi diffondono conoscenza,

ma non così il cuore degli stolti.

Ancora sulla relazione con Dio

8 Il sacrificio dei malvagi è in abominio all'Eterno,

ma la preghiera degli uomini retti gli è gradita.

9 La via del malvagio è in abominio all'Eterno,

ma egli ama chi procaccia la giustizia.

10 Una dura correzione spetta⁴⁹¹⁰ a chi lascia la retta via;

chi odia la riprensione morirà.

11 Lo Shéol⁴⁹¹¹ e l'abisso stanno davanti all'Eterno;

quanto più i cuori dei figli degli uomini!

Ancora sulla giustizia e la malvagità

12 Il beffardo non ama che altri lo riprenda;

egli non si reca dai saggi.

Sulla sofferenza

13 Il cuore allegro rende gioioso il volto,

ma quando il cuore è addolorato, lo spirito è abbattuto.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

14 Il cuore dell'uomo intelligente cerca la conoscenza,

⁴⁹⁰⁷ piuttosto: *fa un rimprovero*;

⁴⁹⁰⁸ cioè Dio;

⁴⁹⁰⁹ n. d. t. altri *ma in mezzo agli stolti deve essere resa manifesta*;

⁴⁹¹⁰ esattamente: *è per*;

⁴⁹¹¹ vedere Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. : altri *nel soggiorno dei morti*;

ma la bocca degli stolti si pasce di follia.

15 Tutti i giorni dell'infelice sono cattivi,
ma per il cuore contento è sempre festa.

Ancora sulla relazione con Dio

16 Meglio poco con il timore dell'Eterno,
che gran tesoro con il turbamento.

17 Meglio un piatto d'erbe, dov'è l'amore,
che un bue ingrassato, dov'è l'odio.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

18 L'uomo collerico fa nascere contese,
ma chi è lento all'ira calma la disputa.

Ancora sul giusto, lo stolto e il pigro

19 La via del pigro è come una siepe di spine,
ma il sentiero degli uomini retti è piano.

Ancora sulla famiglia

20 Il figlio saggio rallegra il padre,
ma l'uomo insensato⁴⁹¹² disprezza sua madre.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

21 La follia è una gioia per chi è privo di senno,
ma l'uomo intelligente regola bene i suoi passi.

22 I progetti falliscono dove mancano i consigli,
ma riescono dove sono molti i consiglieri.

Ancora sull'uso delle parole

23 V'è gioia per l'uomo che risponde bene;
ed è buona la parola detta al momento giusto!

Ancora sulla relazione con Dio

24 Per gl'intelligenti la via della vita conduce in alto,
affinché evitino Shéol⁴⁹¹³, che sta in basso.

Ancora sulla famiglia

25 L'Eterno rovescia la famiglia dei superbi,
ma rende stabili le proprietà della vedova.

Ancora sulla relazione con Dio

26 I pensieri dell'iniquo sono in abominio all'Eterno,

ma le parole sincere gli sono gradevoli.

Ancora sulla famiglia

27 Chi cerca il guadagno disonesto turba la sua famiglia,
ma chi odia i regali [insidios]⁴⁹¹⁴ vivrà.

Ancora sull'uso delle parole

28 Il cuore del giusto riflette la sua risposta,
ma la bocca dei malvagi sprizza cose malvagie.

Ancora sulla relazione con Dio

29 L'Eterno è lontano dai malvagi,
ma ascolta la preghiera dei giusti.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

30 Quel che illumina gli occhi, rallegra il cuore;
una buona notizia rinforza le ossa.

31 L'orecchio attento alla riprensione che dà vita,
abiterà in mezzo ai saggi.

32 Chi rifiuta l'istruzione disprezza la sua vita,
ma chi dà retta alla riprensione acquista senno.

Ancora sulla relazione con Dio

33 Il timore dell'Eterno educa alla saggezza;
e l'umiltà cammina davanti alla gloria.

Proverbi 16

1 La disposizione⁴⁹¹⁵ del cuore spetta all'uomo;
ma la risposta della lingua viene dall'Eterno.

2 Tutte le vie dell'uomo sembrano pure ai suoi occhi,
ma l'Eterno pesa gli spiriti.

3 Affida i tuoi affari all'Eterno,
e i tuoi piani avranno successo.

4 L'Eterno ha fatto ogni cosa per il suo scopo⁴⁹¹⁶,
anche il malvagio, per il giorno della sventura.

5 Ogni cuore orgoglioso è in abominio all'Eterno;
certo⁴⁹¹⁷ non sarà tenuto per innocente.

⁴⁹¹² altri : *stolto*;

⁴⁹¹³ vedere Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. : altri *nel soggiorno dei morti*;

⁴⁹¹⁴ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁹¹⁵ esattamente: *I propositi*;

⁴⁹¹⁶ n. d. t. : altri *per uno scopo*;

⁴⁹¹⁷ vedere Cap. 11 v. 21;

6 Per la bontà e la verità si fa propiziazione per l'iniquità, e con il timore dell'Eterno si evita il male.

7 Quando l'Eterno gradisce le vie di un uomo, riconcilia con lui anche i suoi nemici.

Ancora sul denaro

8 Meglio vale raccogliere poco, ma con giustizia, che raccogliere molto ma senza equità.

Ancora sulla relazione con Dio

9 Il cuore dell'uomo progetta la sua via, ma l'Eterno dirige i suoi passi.

Sui re e sulla relazione con Dio

10 Sulle labbra del re sta un oracolo⁴⁹¹⁸;

la sua bocca non sbaglia quando pronunzia il giudizio.

11 La bilancia e il piatto giusto vengono dall'Eterno, tutti i loro pesi nel sacchetto sono opera sua.

12 I re hanno orrore di fare l'ingiustizia, perché il trono è reso stabile con la giustizia.

13 Le labbra giuste sono gradite ai re; egli ama chi parla rettamente.

14 L'ira del re è messaggera di morte, ma l'uomo saggio la placherà.

15 Nella serenità del volto del re è la vita, e il suo favore è come nuvola di pioggia nell'ultima stagione⁴⁹¹⁹.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

16 L'acquisto della saggezza è migliore di quello dell'oro, l'acquisto dell'intelligenza preferibile a quello dell'argento!

17 La strada dell'uomo retto è evitare il male; chi è attento alla sua via preserva sé stesso.

18 L'orgoglio precede la rovina, lo spirito altero precede la caduta.

19 È meglio essere umili di spirito con i semplici che spartire la preda con i superbi.

Ancora sulla relazione con Dio

20 Chi presta attenzione alla Parola se ne troverà bene, beato colui che confida nell'Eterno!

Ancora sull'uso delle parole

21 Il saggio di cuore sarà chiamato intelligente, la dolcezza delle labbra aumenta la conoscenza.

22 L'intelligenza è fonte di vita per chi la possiede, ma l'istruzione dei folli è follia⁴⁹²⁰.

23 Il cuore del saggio gli rende assennata la bocca e aumenta il saper sulle sue labbra.

24 Le parole amabili sono un favo di miele; dolcezza all'anima, salute alle ossa.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

25 C'è una certa via che all'uomo sembra diritta, ma alla fine essa conduce alle vie della morte⁴⁹²¹.

26 La fame⁴⁹²² del lavoratore lavora per lui, perché la sua bocca lo stimola.

Ancora sull'uso delle parole

27 L'uomo di Belial⁴⁹²³ scava [cercando l'altrui] male; sulle sue labbra c'è come un fuoco consumante.

28 L'uomo perverso semina contese, il maldicente divide gli amici più intimi.

29 L'uomo violento trascina il compagno e lo conduce per una via non buona.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

30 Chi chiude gli occhi per tramare cose perverse, si morde le labbra, ha già compiuto il male.

Sulla vecchiaia

31 I capelli bianchi sono una corona d'onore, se si trovano sulla via della giustizia.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

32 Chi è lento all'ira vale più dell'uomo forte; chi controlla il suo spirito vale più di chi espugna città.

⁴⁹¹⁸ esattamente: *divinazione*; n. d. t. : altri *sentenza divina*;

⁴⁹¹⁹ cioè di primavera;

⁴⁹²⁰ n. d. t. : altri *la stoltezza è il castigo degli stolti*;

⁴⁹²¹ n. d. t. : cfr. Cap. 14 v. 12 - Cap. 16 v. 2;

⁴⁹²² n. d. t. : J. N. Darby *l'anima*;

⁴⁹²³ o : *d'iniquità*;

Ancora sulla relazione con Dio

33 Si getta la sorte nel grembo,
ma ogni decisione viene dall'Eterno.

Proverbi 17

Ancora sulla giustizia e la malvagità

1 È meglio un tozzo di pane secco con
la pace,

che una casa piena di carni di sacrifici,
ma con la discordia.

2 Un servo saggio guiderà un figlio
che fa vergogna
e avrà parte all'eredità insieme ai
fratelli.

3 Il crogiuolo è per l'argento e il forno
per l'oro,
ma colui che prova i cuori è l'Eterno.

Ancora sull'uso delle parole

4 Il malvagio dà ascolto alle labbra
inique,
il bugiardo dà retta alla lingua
malvagia.

5 Chi deride il povero oltraggia⁴⁹²⁴
colui che l'ha fatto;
chi si rallegra dell'altrui sventura non
sarà tenuto per innocente.

Ancora sulla famiglia

6 I figli dei figli sono la corona dei
vecchi,
e i padri sono la gloria dei loro figli.

Ancora sull'uso delle parole

7 La parola eccellente⁴⁹²⁵ non si addice
all'uomo spregevole;
quanto meno [si addice] a un principe
il labbro bugiardo!

Ancora sulla giustizia e la malvagità

8 Il regalo è una pietra preziosa⁴⁹²⁶ agli
occhi di chi lo possiede;
dovunque si volga, egli ha successo.

9 Chi copre gli sbagli cerca l'amore,
ma chi li ripete, divide gli amici più
intimi⁴⁹²⁷.

10 Un riprensione⁴⁹²⁸ fa più
impressione all'uomo⁴⁹²⁹ intelligente,
che cento percosse allo stolto.

11 L'iniquo non cerca che ribellione,
ma un messaggero crudele sarà
mandato contro di lui.

⁴⁹²⁴ come Cap. 14 v. 31;

⁴⁹²⁵ esattamente: *il labbro*;

⁴⁹²⁶ esattamente: *di favore*;

⁴⁹²⁷ n. d. t. : altri *ma chi sempre vi torna su; o ma chi la
divulga divide gli amici*;

⁴⁹²⁸ esattamente: *rimprovero*;

⁴⁹²⁹ esattamente: *penetra maggiormente nel*;

12 Meglio imbattersi in un'orsa
derubata dei suoi piccoli,
che in un insensato nella sua follia.

13 Il male non si allontanerà dalla
famiglia
di chi rende male per bene.

14 Cominciare una contesa è come
liberare dell'acqua;
prima che la lite esploda vattene.

Ancora sulla relazione con Dio

15 Chi assolve il peccatore e chi
condanna il giusto
sono entrambi odiosi all'Eterno.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

16 A che serve il denaro in mano allo
stolto
per acquistare saggezza, quand'egli
non ha senno?

Sull'amore

17 L'amico ama in ogni tempo,
e un fratello è nato per la sventura.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

18 L'uomo privo di senno batte nella
mano⁴⁹³⁰
e si fa garante davanti al suo prossimo.

19 Chi ama le liti ama la trasgressione;
chi ingrandisce il suo portone, cerca la
rovina [della sua casa]⁴⁹³¹.

20 Chi è perverso di cuore non trova il
bene,
chi usa la lingua con malizia cade nel
male.

Ancora sulla famiglia

21 Chi genera uno stolto, questo gli
procurerà dolore,
il padre dell'uomo da nulla non
ne avrà della gioia.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

22 Un cuore allegro fa del bene alla
salute,
ma uno spirito abbattuto secca le ossa.

23 Il malvagio prende di nascosto un
regalo⁴⁹³²,
per pervertire il corso della giustizia.

24 La saggezza sta davanti a chi ha
intelligenza,
ma gli occhi dello stolto vagano agli
angoli della terra.

Ancora sulla famiglia

⁴⁹³⁰ n. d. t. era usanza di battere la mano reciprocamente
fra le due parti, quando si prendevano impegni;

⁴⁹³¹ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁹³² n. d. t. : altri *L'empio accetta regali di nascosto*;

25 Un figlio insensato⁴⁹³³ è un dolore per il padre e un'amarezza per colei che l'ha partorito.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

26 Non è bene condannare il giusto,⁴⁹³⁴ né colpire i nobili per la [loro] onestà.

27 Chi modera le sue parole possiede la conoscenza, e chi ha lo spirito pacato è un uomo intelligente.

Ancora sull'uso delle parole

28 Anche il folle, se tace, è reputato saggio; chi tiene chiuse le labbra è un uomo intelligente.

Proverbi 18

Ancora sulla giustizia e la malvagità

1 Chi si tiene in disparte cerca la sua propria soddisfazione e contesta tutto ciò che è saggio.

2 Lo stolto non prende piacere nella intelligenza, ma soltanto nel manifestare ciò che ha nel cuore.

3 Quando viene il malvagio, viene anche il disprezzo; e con la vergogna, viene il discredito.

Ancora sull'uso delle parole

4 Le parole della bocca di un uomo sono acque profonde; la sorgente della saggezza è un torrente che scorre.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

5 Non è bene avere dei riguardi personali per il malvagio, per frustrare il giusto nel giudizio.

Ancora sull'uso delle parole

6 Le labbra dello stolto causano liti, la sua bocca procura le percosse.

7 La bocca dello stolto è la sua rovina, le sue labbra sono un laccio per la sua anima.

8 Le parole del maldicente sono come ghiottonerie che penetrano fino dentro le viscere⁴⁹³⁵.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

9 Anche colui che è svogliato nel suo lavoro è fratello dello sciupone.

Ancora sulla relazione con Dio

10 Il nome dell'Eterno è una torre fortificata; il giusto vi corre e vi trova un alto rifugio⁴⁹³⁶.

Ancora sul denaro

11 I beni del ricco sono la sua città fortificata, sono come un'alta muraglia nella sua immaginazione.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

12 Prima della rovina, il cuore dell'uomo s'inorgoglisce, ma l'umiltà precede la gloria.

Ancora sull'uso delle parole

13 Rispondere prima di avere ascoltato, è una follia, chi fa così rimane confuso.

Sulla sofferenza

14 Lo spirito dell'uomo lo sostiene nella sua infermità; ma lo spirito abbattuto chi lo solleverà⁴⁹³⁷?

Ancora sulla giustizia e la malvagità

15 Il cuore dell'uomo intelligente acquista la conoscenza, l'orecchio dei saggi la cerca.

16 I regali che fa un uomo gli aprono la strada e gli danno accesso tra i grandi.

17 Nel processo, il primo a parlare sembra avere ragione, ma viene l'altra parte, e lo mette alla prova.

18 La sorte fa cessare le liti e separa i grandi.

19 Un fratello offeso è più [difficile] da guadagnare di una fortezza; le liti tra fratelli sono come le serrature di un palazzo.

Ancora sulle parole

20 L'intimo di un uomo è saziato con il frutto della sua bocca; si sazia con il prodotto delle sue labbra.

21 Morte e vita sono in potere della lingua; chi l'ama ne mangerà i frutti.

⁴⁹³³ altri: *stolto*;

⁴⁹³⁴ n. d. t. : altri aggiungono *fosse anche a un'ammenda*;

⁴⁹³⁵ esattamente: *nelle stanze interiori del ventre*;

⁴⁹³⁶ o: *ed è invincibile*;

⁴⁹³⁷ o: *rialzerà*;

Ancora sulla famiglia

22 Chi ha trovato moglie ha trovato un bene
e ha ottenuto un favore dall'Eterno.

Ancora sulle parole

23 Il povero chiede supplicando,
il ricco risponde con parole dure.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

24 Chi ha [molti] amici se ne va in rovina,
ma c'è un amico che è più affezionato
di un fratello.

Proverbi 19

Ancora sul denaro

1 Meglio un povero che cammina nella sua integrità,
che un [ricco]⁴⁹³⁸ perverso di labbra e anche stolto.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

2 Anche un'anima senza conoscenza non è cosa buona;
chi cammina in fretta inciampa⁴⁹³⁹.

Ancora sulla relazione con Dio

3 La follia dell'uomo perverte la sua via,
ma il suo cuore si irrita contro l'Eterno.

Ancora sul denaro

4 Le ricchezze procurano gran numero di amici,
ma il povero è abbandonato anche dal suo compagno.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

5 Il falso testimone non rimarrà impunito,
chi spaccia menzogne non avrà scampo.

6 Molti cercano il favore dell'uomo nobile,
tutti sono amici dell'uomo che dà regali.

Ancora sul denaro

7 Tutti i fratelli del povero l'odiano;
quanto più gli amici suoi si allontaneranno da lui!

Egli li rincorre con parole ma già sono scomparsi⁴⁹⁴⁰.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

8 Chi acquista senno ama sé stesso;

e chi serba l'intelligenza è per trovarsene bene.

9 Il falso testimone non rimarrà impunito,
chi spaccia menzogne perirà.

10 Vivere nel lusso non s'addice allo stolto;

quanto meno si addice allo schiavo governare dei principi!

11 Il senno dell'uomo lo rende lento all'ira,
il suo vanto è di passare sopra le offese.

Ancora sui re

12 L'ira del re è come il ruggito di un leoncello,
ma il suo favore è come rugiada sull'erba.

Ancora sulla famiglia

13 Un figlio insensato⁴⁹⁴¹ è una sciagura per suo padre,
le liti di una moglie sono il gocciolare continuo [del tetto]⁴⁹⁴².

14 Casa e ricchezze sono un'eredità dei padri,
ma una moglie saggia è un dono dell'Eterno.

Ancora sulla pigrizia

15 La pigrizia fa cadere nel sonno profondo,
l'anima negligente patirà la fame.

Ancora sulla relazione con Dio

16 Chi osserva il comandamento preserva la sua anima,
ma chi non vigila⁴⁹⁴³ sulla propria vita morrà.

17 Chi fa grazia al povero presta all'Eterno,
che gli renderà l'opera buona.

Ancora sulla famiglia

18 Correggi tuo figlio, mentre c'è ancora speranza,
ma non lasciarti andare sino a farlo morire.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

19 L'uomo che è sempre in collera ne porterà la pena;
perché, se tu lo perdoni⁴⁹⁴⁴, dovrai tornare daccapo.

⁴⁹³⁸ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁹³⁹ o : pecca; n. d. t. altri : sbaglia strada;

⁴⁹⁴⁰ o : essi non valgono nulla;

⁴⁹⁴¹ altri : stolto;

⁴⁹⁴² n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁹⁴³ esattamente: non reprime;

⁴⁹⁴⁴ n. d. t. : J. N. Darby liberi;

20 Ascolta il consiglio e ricevi l'istruzione,

affinché tu diventi saggio finalmente.

Ancora sulla relazione con Dio

21 Ci sono molti progetti nel cuore dell'uomo,

ma il piano dell'Eterno è quello che si compie.

22 Ciò che attrae in un uomo è la sua bontà,

un povero vale più di un bugiardo.

23 Il timore dell'Eterno conduce alla vita;

quello si riposerà⁴⁹⁴⁵ saziato, senza essere visitato dal male.

24 Il pigro affonda la mano nel piatto e non la porta neppure alla bocca.

25 Percuoti il beffardo, e il semplice diventerà accorto;

correggi l'uomo intelligente, e imparerà la conoscenza.

Ancora sulla famiglia

26 Il figlio che rovina suo padre e scaccia sua madre,

fa vergogna e disonore.

27 Cessa, figlio mio, d'ascoltare [il falso]⁴⁹⁴⁶ insegnamento,

che fa allontanare dalle parole della conoscenza.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

28 Il testimone di Belial⁴⁹⁴⁷ si burla della giustizia,

la bocca dei malvagi tracanna l'iniquità.

29 I giudici sono stabiliti per i beffardi, le percosse per il dorso degli stolti.

Proverbi 20

1 Il vino è schernitore, la bevanda alcolica è turbolenta,

chiunque vi si abbandona non è saggio.

Ancora sui re

2 Il terrore del re è come il ruggito di un leoncello;

chi lo irrita pecca contro l'anima sua.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

3 È un vanto per l'uomo l'astenersi dalle contese,

ma ogni folle vi s'impegna.

4 Il pigro non ara a causa dell'inverno;

alla mietitura andrà in cerca, ma non avrà nulla.

5 I pensieri del cuore dell'uomo sono acque profonde,

e l'uomo intelligente saprà attingervi.

6 Molta gente vanta la propria bontà; ma un uomo fedele chi lo troverà?

Ancora sulla famiglia

7 Il giusto cammina nella sua integrità, saranno beati i suoi figli dopo di lui⁴⁹⁴⁸.

Ancora sui re

8 Il re, seduto sul trono dove rende giustizia,

dissipa con il suo sguardo ogni male.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

9 Chi dirà: «*Ho purificato il mio cuore, sono puro dal mio peccato?*»

Ancora sulla relazione con Dio

10 Doppio peso⁴⁹⁴⁹ e doppia misura⁴⁹⁵⁰,

sono entrambi in abominio all'Eterno.

11 Anche il bambino dimostra con i suoi atti

se la sua condotta è pura e retta.

12 L'orecchio che ascolta e l'occhio che vede,

li ha fatti entrambi l'Eterno.

Ancora sulla pigrizia

13 Non amare il sonno, perché tu non impoverisca;

tieni aperti gli occhi, avrai pane da saziarti.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

14 «*Cattivo! Cattivo!*» dice il compratore;

poi se ne va via vantandosi [dell'acquisto]⁴⁹⁵¹.

Ancora sull'uso delle parole e sulla ricchezza

15 C'è dell'oro e abbondanza di rubini, ma le labbra ricche di conoscenza,

sono un vaso prezioso.

Sui patti e le garanzie

16 A chi ha fatto garanzia per altri, prendigli il vestito [in garanzia]⁴⁹⁵²;

fatti dare da lui un pegno per degli stranieri⁴⁹⁵³.

⁴⁹⁴⁸ o : *Il giusto che cammina... i suoi figli saranno felici;*

⁴⁹⁴⁹ esattamente: *Pietra e pietre;*

⁴⁹⁵⁰ esattamente: *efa ed efa;*

⁴⁹⁵¹ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁹⁵² n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁹⁵³ qualcuno: *della straniera;*

⁴⁹⁴⁵ o: *dimorerà;*

⁴⁹⁴⁶ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁹⁴⁷ o : *d'iniquità;*

Ancora sulla giustizia e la malvagità

17 Il pane frodato è dolce all'uomo;
ma dopo, avrà la bocca piena di ghiaia.
18 I piani sono resi sicuri dal consiglio;
fa' la guerra con prudenza.

Ancora sull'uso delle parole

19 Chi va parlando palesa i segreti;
perciò non t'immischiare con i
pettegoli.

Sulla famiglia

20 Chi maledice suo padre e sua
madre,
la sua lampada sarà spenta nelle mezzo
delle tenebre.

21 L'eredità acquisita
prematuramente⁴⁹⁵⁴,
alla fine non sarà benedetta.

Sulla relazione con Dio

22 Non dire: «Renderò il male»;
spera nell'Eterno ed egli ti salverà.

23 Il peso doppio è in abominio
all'Eterno,
la bilancia falsa non è cosa buona⁴⁹⁵⁵.

24 I passi dell'uomo li dirige l'Eterno;
come può l'uomo capire la propria via?

25 È ingannevole l'uomo che dice
prima: «Questa cosa è santa»⁴⁹⁵⁶
e riflette solo dopo aver fatto un voto.

Ancora sui re

26 Il re saggio disperde i malvagi⁴⁹⁵⁷,
e fa passare la ruota su di loro.

Ancora sulla relazione con Dio

27 Lo spirito⁴⁹⁵⁸ dell'uomo è una
lucerna dell'Eterno;
egli scruta fino dentro le viscere⁴⁹⁵⁹.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

28 La bontà e la verità preservano il re;
e con la bontà egli rende stabile il suo
trono.

29 La bellezza dei giovani è nella loro
forza,
l'onore dei vecchi, è nella loro canizie.

30 Le battiture [e] le piaghe guariscono
il male;
così le percosse le profondità
dell'anima⁴⁹⁶⁰.

Proverbi 21

⁴⁹⁵⁴ qualcuno: *male acquisita*;

⁴⁹⁵⁵ n. d. t. : cfr. Cap. 20 v. 10;

⁴⁹⁵⁶ o : *di appropriarsi di una cosa santa*;

⁴⁹⁵⁷ n. d. t. altri *Un re saggio passa al vaglio i malvagi*;

⁴⁹⁵⁸ esattamente: *il soffio*;

⁴⁹⁵⁹ esattamente: *nelle stanze interiori del ventre*;

⁴⁹⁶⁰ esattamente: *nelle stanze interiori del ventre*;

Ancora sulla relazione con Dio

1 Il cuore di un re, nella mano
dell'Eterno, è un ruscello d'acqua;
egli lo dirige dovunque gli piace.

2 Tutte le vie dell'uomo gli sembrano
giuste ai suoi occhi,
ma l'Eterno pesa i cuori⁴⁹⁶¹.

3 Praticare la giustizia e l'equità⁴⁹⁶²
è cosa che l'Eterno gradisce più dei
sacrifici.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

4 Gli occhi alteri e il cuor superbo,
lampada⁴⁹⁶³ dei malvagi, sono peccato.

5 I pensieri dell'uomo diligente [non
portano] che all'abbondanza,
ma ogni sconsiderato [non corre] che
alla miseria.

Ancora sull'uso delle parole

6 I tesori acquistati con lingua
bugiarda
sono vanità fugace di gente che cerca
la morte.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

7 La violenza dei malvagi li porta via,
perché rifiutano di praticare l'equità.

8 La via dell'uomo colpevole è
tortuosa,
ma l'opera di chi è puro è giusta.

Ancora sulla famiglia

9 Meglio abitare sul canto di un tetto,
che [avere] una moglie rissosa nella
stessa casa.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

10 L'anima del malvagio desidera fare
il male;
il suo prossimo non trova grazia ai suoi
occhi.

11 Quando il beffardo è punito, l'uomo
semplice diventa saggio;
quando s'istruisce il saggio, egli
acquista conoscenza⁴⁹⁶⁴.

Sulla relazione con Dio

12 C'è un Giusto che scruta
attentamente la casa del malvagio,
e precipita i malvagi nelle sciagure.

13 Chi chiude l'orecchio al grido del
povero,
griderà anch'egli e non gli sarà
risposto.

⁴⁹⁶¹ n. d. t. : cfr. Giobbe Cap. 34 v. 21 – Proverbi Cap. 5
v. 21 - Cap. 16 v. 2 e 25;

⁴⁹⁶² esattamente: *giustizia e giudizio*;

⁴⁹⁶³ o : *la prosperità*; secondo altri *coltivazione*;

⁴⁹⁶⁴ n. d. t. : cfr. Cap. 19 v. 25;

Ancora sulla giustizia e la malvagità

14 Un dono [fatto] in segreto placa la collera,
e un regalo [dato di] nascosto, [calma] l'ira violenta.

15 Far ciò che è retto⁴⁹⁶⁵ è una gioia per il giusto,
ma è una rovina per i malfattori.

16 L'uomo che smarrisce la via della saggezza,
abiterà nell'assemblea dei defunti.

17 Chi ama gioire sarà nell'indigenza,
chi ama il vino e l'olio non arricchirà.

Ancora sulla relazione con Dio

18 Il malvagio servirà da riscatto per il giusto;
il perfido al posto degli uomini integri⁴⁹⁶⁶.

Ancora sulla famiglia

19 Meglio abitare in un deserto,
che con una donna litigiosa e irascibile.

20 In casa del saggio c'è un tesoro prezioso e dell'olio,
ma l'uomo insensato⁴⁹⁶⁷ li divora.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

21 Chi ricerca la giustizia e la bontà troverà vita, giustizia e gloria.

22 Il saggio conquista la città degli uomini potenti
e atterra la forza in cui essa confidava.

Ancora sull'uso delle parole

23 Chi controlla la sua bocca e la sua lingua
preserva l'anima sua dall'angoscia.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

24 Orgoglioso, arrogante, beffardo:
è il nome di chi agisce con furore di superbia⁴⁹⁶⁸.

25 Il desiderio del pigro lo uccide,
perché le sue mani rifiutano di lavorare.

26 Tutto il giorno desidera avidamente,
ma il giusto dona senza rifiutare.

Ancora sulla relazione con Dio

27 Il sacrificio dell'empio è cosa abominevole;

quanto più se l'offre con inganno!

28 Il testimone bugiardo perirà,

ma l'uomo che ascolta potrà sempre parlare.

29 L'empio rende dura la sua faccia,
ma l'uomo retto rende ferma la sua via.

30 Non c'è saggezza, non intelligenza,
non consiglio che valga, contro l'Eterno.

31 Il cavallo è deciso per il giorno della battaglia,
ma la vittoria appartiene all'Eterno.

Proverbi 22

1 La buona fama è da preferirsi a grandi ricchezze;

e la buona grazia, all'argento e all'oro.

2 Il ricco e il povero s'incontrano;
l'Eterno li ha fatti tutti e due.

3 L'uomo avveduto vede venire il male e si nasconde;

ma i semplici tirano avanti e ne subiscono le conseguenze.

4 Il frutto dell'umiltà e del timore dell'Eterno,

è ricchezza, gloria e vita.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

5 Spine e lacci sono sulla via del perverso;

chi ha cura della sua anima se ne tiene lontano.

Ancora sulla famiglia

6 Insegna al ragazzo la regola⁴⁹⁶⁹ della sua vita;

anche quando sarà vecchio non se ne allontanerà.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

7 Il ricco domina sui poveri,
chi prende in prestito è servo di chi presta.

8 Chi semina iniquità miete sciagura,
la verga della sua collera è infranta.

9 [L'uomo che ha] lo sguardo benevolo sarà benedetto,
perché dà del suo pane al povero.

10 Caccia via il beffardo, se ne andranno le liti,
cesseranno le dispute e le offese.

11 Chi ama la purezza del cuore e ha la grazia sulle labbra, [e] il re per amico.

Ancora sulla relazione con Dio

12 Gli occhi dell'Eterno proteggono la conoscenza,
ma egli guasta le parole del perfido.

⁴⁹⁶⁵ esattamente: *giustizia e giudizio*;

⁴⁹⁶⁶ n. d. t. : cioè i peccatori, nel giudizio, prenderanno il posto dei riscattati;

⁴⁹⁶⁷ altri : *stolto*;

⁴⁹⁶⁸ o : *Beffardo: è il nome dell'orgoglioso arrogante che agisce...*;

⁴⁹⁶⁹ o : *al principio*;

13 Il pigro dice: «Là fuori c'è un leone; sarò ucciso per la strada».

14 La bocca delle donne straniere⁴⁹⁷⁰ è una fossa profonda; chi subisce l'ira dell'Eterno, vi cadrà dentro.

Ancora sulla famiglia

15 La follia è legata al cuore del bambino, ma la verga della correzione l'allontanerà da lui.

Ancora sul denaro

16 Chi opprime il povero, sarà per arricchirlo; chi dona al ricco, sarà per impoverirlo⁴⁹⁷¹.

Ultimo invito di Salomone ad ascoltare la saggezza

17 Porgi l'orecchio e ascolta le parole dei saggi,

applica il cuore alla mia scienza;

18 ti sarà cosa gradita custodirle dentro di te,

saranno tutte disposte sulle tue labbra.

19 Io te [le] ho fatte conoscere oggi, proprio a te,

perché la tua fiducia sia posta nell'Eterno.

20 Non ho già da tempo scritto per te cose eccellenti in consigli e insegnamenti,

21 per farti conoscere la sicura regola della verità,

perché tu possa rispondere parole di verità a chi t'interroga?

Ancora sulla giustizia e la malvagità

22 Non derubare il povero perché povero,

e non respingere l'afflitto alla porta,

23 perché l'Eterno prenderà in mano la loro causa

e spoglierà l'anima di coloro che li spogliano.

24 Non essere amico dell'uomo collerico,

non andare con l'uomo violento,

25 perché tu non impari le sue vie

ed esponga la tua anima ad un'insidia.

26 Non essere di quelli che battono nella mano

di coloro che danno cauzione per dei debiti.

27 Se non avrai di che pagare, perché esporti a farti portare via il tuo letto?

28 Non spostare il confine antico, che i tuoi padri hanno messo!

29 Hai visto un uomo diligente nel suo lavoro?

Egli starà davanti ai re; non starà al servizio della gente sconosciuta.

Proverbi 23

1 Quando ti siedi per mangiare il pane con un nobile,

rifletti bene su chi ti sta davanti;

2 mettiti un coltello alla gola,

se tu sei ingordo.

3 Non desiderare i suoi cibi prelibati; sono un pane ingannatore.

Ancora sul denaro

4 Non ti affannare per acquisire delle ricchezze,

non rinunciare alla tua intelligenza.⁴⁹⁷²

5 Vuoi fissare i tuoi occhi su di esse? Già sono svanite!

Poiché esse si fanno delle ali, come l'aquila che vola verso il cielo.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

6 Non mangiare il pane di chi ha l'occhio maligno,

non desiderare i suoi cibi prelibati;

7 perché, come egli ha pensato nell'intimo suo, così egli è:

«Mangia e bevi» ti dirà: ma il suo cuore non è con te.

8 Vomiterai il boccone che avrai mangiato

e avrai perduto le tue piacevoli parole.

9 Non rivolgere la parola allo stolto, perché disprezzerà la saggezza dei tuoi discorsi.

10 Non spostare il confine antico⁴⁹⁷³,

e non entrare nei campi degli orfani;

11 perché il loro vendicatore è potente; egli difenderà la causa loro contro di te.

12 Applica il tuo cuore all'istruzione,

⁴⁹⁷⁰ vedere Cap. 2 v. 16;

⁴⁹⁷¹ o: *Colui che opprime il povero, per arricchirsi, come colui che dona al ricco, cadrà certamente nell'indigenza;*

⁴⁹⁷² n. d. t. altri: *smetti dall'applicarvi la tua intelligenza; o rinuncia a un simile pensiero;*

⁴⁹⁷³ vedere Cap. 22 v. 28;

gli orecchi alle parole della conoscenza.

Ancora sulla famiglia

13 Non risparmiare la correzione al bambino;

se lo batti con la verga, non ne morrà;

14 lo batterai con la verga,
ma tu salverai l'anima sua da Shéol⁴⁹⁷⁴.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

15 Figlio mio, se il tuo cuore è saggio,
anche il mio cuore si rallegrerà;

16 sì, io stesso e le mie reni
esulteranno

quando le tue labbra diranno
cose rette.

Ancora sulla relazione con Dio

17 Il tuo cuore non porti invidia
ai peccatori,
ma persevera ogni giorno nel timore
dell'Eterno;

18 poiché certamente c'è una fine⁴⁹⁷⁵
e la tua speranza non sarà delusa.

19 Tu, figlio mio, ascolta e sii saggio,
dirigi il tuo cuore per la retta via.

Sulla sobrietà e sul denaro

20 Non essere con quelli che sono
bevitori di vino,
né con gl'ingordi di cibi gustosi;

21 perché l'ubriacone e il goloso
impoveriranno
e i dormiglioni andranno vestiti di
cenci.

Ancora sulla famiglia

22 Dà retta a tuo padre che ti ha
generato,
e non disprezzare tua madre quando
sarà invecchiata.

23 Acquista verità e non la vendere,
acquista saggezza, istruzione e
intelligenza.

24 Il padre del giusto avrà grande
gioia;
chi ha generato un saggio, se ne
rallegrerà.

25 Possano tuo padre e tua madre
rallegrarsi,
e possa gioire chi ti ha partorito!

Ancora sulle seduzioni della prostituta

26 Figlio mio, dammi il tuo cuore,

e gli occhi tuoi prendano piacere nelle
mie vie;

27 perché la prostituta è una fossa
profonda,

e la straniera, un pozzo di distrette.

28 Anch'essa sta in agguato come un
ladro

e accresce il numero degli uomini
traditori.

Ancora sulla sobrietà

29 Per chi sono gli "ahi" ? Per chi gli
"ahimè"?

Per chi le liti? Per chi i lamenti?

Per chi le ferite senza ragione? Per chi
gli occhi rossi⁴⁹⁷⁶?

30 Per chi s'indugia a lungo presso il
vino,

per quei che vanno a gustare il vino
profumato.

31 Non guardare il vino quando
rosseggia,
quando spumeggia nel bicchiere e va
giù così facilmente!

32 Alla fine, esso morde come un
serpente

e punge come una vipera.

33 I tuoi occhi guarderanno le
straniere⁴⁹⁷⁷,

e il tuo cuore dirà cose perverse.

34 Sarai come chi si coricasse in
mezzo al mare,
come chi si coricasse in cima all'albero
di una nave...

35 [dirai:]⁴⁹⁷⁸ «M'hanno picchiato...e
non m'hanno fatto male;

mi hanno percosso...e non me ne sono
accorto;

quando mi sveglierò ...tornerò a
cercarne ancora!»

Proverbi 24

Ancora sulla giustizia e la malvagità

1 Non invidiare i malvagi,
non desiderare di star con loro,

2 perché il loro cuore medita la rovina,
le loro labbra parlano di tormenti.

Ancora sulla famiglia

3 La casa si costruisce con la saggezza
e si rende stabile con l'intelligenza;

4 mediante la conoscenza se ne
riempiono le stanze

⁴⁹⁷⁴ vedere Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. : altri *nel soggiorno dei morti*;

⁴⁹⁷⁵ cfr. Salmo 73 v. 17; n. d. t. : altri *un avvenire*;

⁴⁹⁷⁶ o : *gli occhi neri*;

⁴⁹⁷⁷ n. d. t. altri : *vedranno cose strane*;

⁴⁹⁷⁸ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

di ogni specie di beni preziosi e gradevoli.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

5 L'uomo saggio ha della forza,
chi ha conoscenza accresce la sua
potenza;

6 con [sagge] direttive tu farai la
guerra,
la vittoria sta nel gran numero dei
consiglieri.

7 La saggezza è troppo in alto per il
folle⁴⁹⁷⁹;

egli non aprirà la bocca alla porta
[della città]⁴⁹⁸⁰.

8 Chi pensa a fare il male
sarà chiamato intrigante.

9 I piani della follia sono peccato,
il beffardo è l'abominio degli uomini.

10 Se ti scoraggi nel giorno
dell'avversità,
la tua forza è scarsa⁴⁹⁸¹.

11 Libera quelli che sono condotti a
morte,
e salva quelli che vacillano andando al
supplizio.

12 Se dici: «*Ma noi non ne sapevamo
nulla...*»

colui che pesa i cuori non lo
considererà?

Colui che veglia sull'anima tua, lui lo
sa!

Egli renderà a ciascuno secondo le sue
opere.

13 Figlio mio, mangia il miele perché è
buono;

un favo di miele sarà dolce al tuo
palato.

14 Così conosci la saggezza per il tuo
bene!

Se la trovi, c'è un avvenire, la tua
speranza non sarà delusa.

15 O empio, non tendere insidie alla
casa del giusto!

Non devastare il luogo dove riposa!

16 Perché il giusto cade sette volte e si
rialza,

ma i malvagi inciampano [per cadere]
nella sventura.

Ancora sulla relazione con Dio

17 Quando il tuo nemico cade, non ti
rallegrare;

quand'è inciampato, il tuo cuore non ne
gioisca,

18 affinché l'Eterno non lo veda, ciò
dispiaccia ai suoi occhi
e non distolga l'ira sua da lui.

19 Non t'irritare a motivo di chi fa il
male

e non invidiare ai malvagi;

20 perché non c'è avvenire per
l'iniquo⁴⁹⁸²;

la lucerna dei malvagi sarà spenta.

21 Figlio mio, temi l'Eterno e il re
e non mischiarti con gli uomini
turbolenti;

22 la loro rovina sopraggiungerà
improvvisa:

chi conosce la rovina degli uni e degli
altri^{4983?}

Sui giudizi

***23** Anche queste sono massime dei
saggi.

Non è bene, in giudizio, avere riguardi
personali.

24 Chi dice all'empio: «*Tu sei giusto*»,
i popoli lo malediranno, lo esecreranno
le nazioni.

25 Ma quelli che lo riprendono saranno
graditi,
su loro scenderanno benedizione e
beni.

Ancora sull'uso delle parole

26 Chi dà una risposta giusta
dà un bacio sulle labbra.

Ancora sul lavoro e la pigrizia

27 Metti in ordine i tuoi affari di fuori,
metti in buono stato i tuoi campi,
poi ti fabbricherai la casa.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

28 Non testimoniare, senza motivo,
contro il tuo prossimo:

vorresti forse ingannare con le tue
labbra?

29 Non dire: «*Come ha fatto a me così
farò a lui*;

*renderò a costui secondo la sua
azione*».

Ancora sul lavoro e la pigrizia

30 Passai presso il campo del pigro
e presso la vigna dell'uomo privo di
senno;

⁴⁹⁷⁹ o: *I gioielli sono la saggezza, per il folle*;

⁴⁹⁸⁰ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

⁴⁹⁸¹ esattamente: *ristretta*;

⁴⁹⁸² cfr. Salmo 73 v. 17;

⁴⁹⁸³ n. d. t. : *altri e chi sa la triste fine dei loro anni; o e chi sa quale scempio faranno l'uno e l'altro*;

31 ed ecco i cardi vi crescevano dappertutto,
le ortiche ne coprivano il suolo e il muro di cinta era rovinato.
32 Io guardai e mi posi a riflettere;
guardando ne trassi una lezione:
33 dormire un po', sonnecchiare un po',
incrociare un po' le mani per riposare...
34 e la tua povertà verrà [come] un viandante⁴⁹⁸⁴
e la tua indigenza, come un uomo armato.

Proverbi di Salomone, raccolta all'epoca di Ezechia

Seconda parte

Proverbi 25

***1** Questi sono altri proverbi di Salomone, che la gente di Ezechia, re di Giuda, ha trascritto.

Ancora sui re

2 È gloria di Dio nascondere una cosa;
la gloria dei re sta nell'investigarla.
3 L'altezza del cielo, la profondità della terra
e il cuore dei re, non si possono investigare.
4 Togli dall'argento le scorie
e ne uscirà un vaso per l'orafo;
5 toglì il malvagio dalla presenza del re
e il suo trono sarà reso stabile dalla giustizia.
6 Non fare il vanitoso in presenza del re
e non occupare il posto dei grandi;
7 poiché è meglio ti sia detto: «*Sali qui*»,
anziché essere abbassato davanti al principe
che i tuoi occhi vedono⁴⁹⁸⁵.
Ancora sulla giustizia e la malvagità
8 Non ti affrettare a intentare processi,
perché alla fine tu non sappia che fare,
quando il tuo prossimo ti avrà svergognato.
9 Difendi la tua causa contro il tuo prossimo,
ma non rivelare il segreto di un altro,
10 perché chi t'ascolta non ti disprezzi
e la tua infamia non si cancelli più.

Ancora sulle parole

11 La parola detta a proposito,

è come dei pomi d'oro incrostati d'argento⁴⁹⁸⁶.

12 Chi riprende con saggezza è un anello d'oro⁴⁹⁸⁷
e un ornamento d'oro fino, per un orecchio che ascolta.

13 Il messaggero fedele, per quelli che lo mandano,
è come il fresco della neve al tempo della mietitura;
esso ristora l'anima del suo padrone.

14 Nuvole e vento, ma senza pioggia;
ecco l'uomo che si vanta falsamente di un dono.

15 Chi è lento all'ira guadagna un principe,
e la lingua illusoria spezza le ossa.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

16 Se trovi del miele, mangiane quanto ti basta;

perché, mangiandone troppo, tu non debba poi vomitarlo.

17 Metti di rado il piede in casa del prossimo,
perché egli, stufandosi di te, non abbia a odiarti.

18 L'uomo che dichiara il falso contro il suo prossimo,
è un martello, una spada, una freccia aguzza.

19 La fiducia in un perfido, nel giorno della difficoltà,
è un dente rotto, un piede zoppo.

20 [Come] togliersi l'abito in giorno di freddo,
[come] mettere aceto sulla soda,
così è chi canta delle canzoni a un cuore dolente.

21 Se colui che ti odia ha fame, dagli del pane da mangiare;
se ha sete, dagli dell'acqua da bere;

22 perché, così, radunerai dei carboni accesi sul suo capo,
e l'Eterno ti ricompenserà⁴⁹⁸⁸.

23 Il vento del nord partorisce la precipitazione,
e lo sguardo indignato produce la lingua che parla di nascosto⁴⁹⁸⁹.

Ancora sulla famiglia

⁴⁹⁸⁶ o : nei canestri;

⁴⁹⁸⁷ per il naso o per l'orecchio;

⁴⁹⁸⁸ cfr. lettera ai Romani Cap. 12 v. 20;

⁴⁹⁸⁹ o : la lingua che parla di nascosto produce degli sguardi indignati;

⁴⁹⁸⁴ esattamente *girovago*;

⁴⁹⁸⁵ cfr. Luca Cap. 14 v. 8;

24 Meglio abitare sul canto di un tetto,
che [avere] una moglie rissosa nella
stessa casa⁴⁹⁹⁰.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

25 Le buone notizie da un paese
lontano
sono dell'acqua fresca per un'anima
alterata.

26 Il giusto che vacilla davanti
all'empio,
è come una fontana torbida e una
sorgente inquinata.

27 Mangiare troppo miele, non è bene,
e occuparsi⁴⁹⁹¹ della propria gloria non
è la gloria⁴⁹⁹².

28 L'uomo che non governa il proprio
spirito,
è una città smantellata, priva di
mura⁴⁹⁹³.

Ancora sulla saggezza e la stoltezza

Proverbi 26

1 Come la neve in estate e come la
pioggia al tempo della mietitura,
così la gloria non si addice allo
stolto⁴⁹⁹⁴.

2 Come il passero vaga qua e là e la
rondine vola,
così la maledizione senza motivo, non
raggiunge lo scopo.

3 La frusta è per il cavallo, la briglia è
per l'asino,
e il bastone è per il dorso degli stolti.

4 Non rispondere allo stolto secondo la
sua follia,
perché tu, anche tu non gli debba
somigliare.

5 Rispondi allo stolto secondo la sua
follia,
perché lui non si creda saggio ai propri
occhi.

6 Chi invia dei messaggi per la mano
di uno stolto
si taglia i piedi [e] si abbevera
d'ingiustizia⁴⁹⁹⁵.

7 Le gambe dello zoppo sono senza
forza,

così è un proverbio nella bocca degli
stolti.

8 Colui che dà gloria a uno stolto,
è come un sacchetto di pietre preziose
in un mucchio di sassi⁴⁹⁹⁶.

9 Una spina che punge la mano a un
ubriaco,
così è un proverbio in bocca agli stolti.

10 Il potente usa violenza contro tutti,
egli assolda sia lo stolto che il
viandante⁴⁹⁹⁷.

11 Come il cane che torna al suo
vomito,
così è lo stolto che ricade nella sua
follia.

12 Hai mai visto un uomo che si crede
saggio?
C'è più da sperare da uno stolto che da
lui.

Ancora sul lavoro e la pigrizia

Proverbi 26

13 Il pigro dice: «C'è un [leone]
ruggente nella strada,
c'è un leone per le vie!»⁴⁹⁹⁸

14 La porta si gira sui cardini,
il pigro sul suo letto.

15 Il pigro tuffa la mano nel piatto,
egli è stanco per portarla alla bocca⁴⁹⁹⁹.

16 Il pigro si crede più saggio ai suoi
occhi,
di sette [uomini] che danno risposte
sensate.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

17 Il passante che si riscalda per una
contesa che non lo riguarda,
afferra un cane per le orecchie.

18 Come un pazzo che scaglia dei
tizzoni,
delle frecce e la morte,

19 così è l'uomo che inganna il
prossimo,

che poi dice: «*L'ho fatto per
divertimento!*»

Ancora sull'uso delle parole

20 Mancando la legna, il fuoco si
spegne;
mancando il maldicente, cessano le
contese.

⁴⁹⁹⁰ cfr. Cap. 21 v. 9;

⁴⁹⁹¹ esattamente : *sondare, esaminare*;

⁴⁹⁹² o : *occuparsi a sondare le cose gravi, è una gloria*;

n. d. t. : *altri ma scrutare le cose difficili è un onore*;

⁴⁹⁹³ cfr. Cap. 16 v. 32;

⁴⁹⁹⁴ cfr. Cap. 25 v. 13;

⁴⁹⁹⁵ o : *violenza, torto*;

⁴⁹⁹⁶ o : *è come attaccare una pietra ad una fionda*;

⁴⁹⁹⁷ n. d. t. : *altri Chi impiega lo stolto e il primo che
capita, è come un arciere che ferisce tutti*;

⁴⁹⁹⁸ cfr. Cap. 22 v. 13;

⁴⁹⁹⁹ cfr. Cap. 19 v. 24;

21 Del carbone sul braciere e della legna sul fuoco,
così è l'uomo rissoso per accendere le liti.

22 Le parole del maldicente sono come ghiottonerie,
penetrano fino nell'intimo delle viscere⁵⁰⁰⁰.

23 Labbra ardenti e un cuore malvagio sono come litargirio⁵⁰⁰¹ d'argento spalmato sopra un vaso di terra.

24 Chi odia parla con dissimulazione;
ma dentro, medita l'inganno;

25 quando parla con voce graziosa,
non fidarti,
perché ha sette abominazioni nel cuore.

26 Il suo odio si nasconde sotto la finzione,
ma la sua malvagità si rivelerà nell'assemblea.

27 Chi scava una fossa vi cadrà,
la pietra torna addosso a chi la rotola.

28 La lingua bugiarda odia quelli che ha ferito,
la bocca adulatrice produce rovina.

Proverbi 27

1 Non ti vantare del domani,
poiché non sai quel che un giorno genererà.

2 Altri ti lodi, non la tua bocca;
un estraneo, non le tue labbra.

Ancora sulla saggezza e la stoltezza

3 La pietra è grave e la sabbia pesante,
ma l'irritazione dello stolto pesa più dell'uno e dell'altra.

4 L'ira è crudele e la collera impetuosa;
ma chi resisterà alla gelosia?

5 Meglio vale una riprensione aperta,
che un amore nascosto.

Ancora sull'amore

6 Le ferite fatte da un amico sono fedeli;
ma i baci di colui che odia sono abbondanti.

Ancora sulla saggezza e la stoltezza

7 L'anima saziata calpesta il favo di miele;

ma, per l'anima che ha fame, ogni cosa amara è dolce.

8 Come l'uccello che vaga lontano dal nido,
così è l'uomo che vaga lontano da casa.

Ancora sull'amore

9 L'olio e il profumo rallegrano il cuore;

così la dolcezza di un amico con i suoi consigli accorati.

10 Non abbandonare il tuo amico né l'amico di tuo padre,
e non andare in casa del tuo fratello nel giorno della tua sventura;
una persona a te vicina vale più d'un fratello lontano.

Ancora sulla saggezza e la stoltezza

11 Figlio mio, sii saggio e rallegra il mio cuore,
affinché io abbia di che rispondere a chi mi oltraggia.

12 L'uomo accorto vede il male [e] si mette al riparo,
ma i semplici proseguono [e] ne pagano le conseguenze⁵⁰⁰².

Ancora sui patti e le garanzie

13 A chi ha fatto garanzia per altri, prendigli il vestito [in garanzia];
fatti dare da lui un pegno per degli stranieri⁵⁰⁰³.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

14 Chi benedice il prossimo ad alta voce, di buon mattino,
sarà considerato come se lo maledicesse.

Ancora sulle donne

15 Un gocciolare continuo in giorno di pioggia
e una donna rissosa, sono cose che si somigliano.

16 Chi la vuol trattenere vuole trattenere il vento,
e stringere l'olio nella sua destra.

Ancora sulla giustizia e la malvagità

17 Il ferro forbisce il ferro;
così un uomo rianima⁵⁰⁰⁴ il viso d'un altro.

18 Chi ha cura del fico ne mangerà il frutto;
chi veglia sul suo padrone sarà onorato.

⁵⁰⁰⁰ cfr. Cap. 18 v. 8;

⁵⁰⁰¹ n. d. t. : minerale (monossido di piombo) prodotto dall'ossidazione superficiale del piombo, di colore giallo-arancio, usato anche per la preparazione di vernici; altri : *schiuma*;

⁵⁰⁰² cfr. Cap. 22 v. 3;

⁵⁰⁰³ cfr. Cap. 20 v. 16;

⁵⁰⁰⁴ esattamente: *aguzza*;

19 Come il viso si riflette nell'acqua,
così il cuore dell'uomo si riflette
nell'uomo.

20 Lo Shéol⁵⁰⁰⁵ e l'abisso sono
insaziabili,
e insaziabili sono gli occhi degli
uomini.

21 Il crogiuolo è per l'argento e il
fornello per l'oro,
l'uomo è [provato]⁵⁰⁰⁶ dalla bocca di
chi lo loda.

22 Anche se tu pestassi il folle in un
mortaio,
in mezzo al grano con il pestello,
la sua follia non lo lascerebbe.

Ancora sulle ricchezze

23 Preoccupati dello stato delle tue
pecore,

veglia pure sulle tue⁵⁰⁰⁷ mandrie;

24 perché le abbondanze non durano
sempre,

una corona [dura] di generazione in
generazione?

25 Quando è tolto il fieno, subito
rispunta l'erbetta fresca
e le erbe dei monti sono raccolte.

26 Gli agnelli sono per il tuo vestito,

i becchi per il prezzo d'un campo,

27 l'abbondanza del latte delle tue
capre a nutrire te,
la tua famiglia e far vivere le tue
serve.

Ancora sulla giustizia e l'empietà

Proverbi 28

1 Il malvagio scappa senza che
nessuno lo perseguiti,
ma i giusti sono pieni di sicurezza,
come un leoncello.

2 A causa dell'iniquità, un paese
rimuove spesso i suoi capi,
ma, con un uomo intelligente che ha
conoscenza, la stabilità è durevole.

3 Un povero che opprime i miseri
è come una pioggia che devasta e [non
produce] pane.

Ancora sulla relazione con Dio e sulle ricchezze

4 Quelli che abbandonano la legge,
lodano i malvagi;

ma quelli che l'osservano, fanno loro la
guerra.

5 Gli uomini dati al male non
comprendono il giusto giudizio,
ma quelli che cercano l'Eterno
comprendono tutto.

6 Meglio il povero che cammina nella
sua integrità,
che il perverso che cammina
nell'ambiguità, ed è ricco.

7 Chi osserva la legge è un figlio
intelligente,
ma il compagno dei depravati fa
vergogna a suo padre.

8 Chi accresce i suoi beni con gli
interessi e l'usura,
li accumula per colui che ha cura dei
poveri.

9 Se uno volge altrove gli orecchi per
non udire la legge,
la sua stessa preghiera è un abominio.

10 Chi spinge i giusti a percorrere una
via sbagliata

cadrà egli stesso nella fossa che ha
scavata,

ma gli uomini integri erediteranno il
bene.

11 L'uomo ricco si ritiene saggio ai
suoi occhi,

ma il povero, che è intelligente, lo
giudica.

12 Quando i giusti trionfano, la gloria
è grande;

ma quando i malvagi s'innalzano, la
gente si nasconde.

13 Chi nasconde le sue colpe non
prospererà,

ma chi le confessa e le abbandona
otterrà misericordia.

14 Beato l'uomo che è sempre
timoroso!

Ma chi indurisce il suo cuore cadrà in
disgrazia.

Ancora sui re

15 Il malvagio che domina un popolo
povero

è un leone ruggente, un orso che
insegue la preda.

16 Il principe senza intelligenza fa
molte oppressioni,

[ma] chi odia il guadagno disonesto
prolunga i [suoi] giorni.

Ancora sulla saggezza e la stoltezza

⁵⁰⁰⁵ vedere Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. : altri *nel
soggiorno dei morti*;

⁵⁰⁰⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁰⁰⁷ esattamente: *metti il tuo cuore*;

17 L'uomo su cui pesa il sangue di un'anima,
fuggirà sino alla fossa ... nessuno lo fermi!

18 Chi cammina da integro sarà salvato,
ma chi percorre due vie tortuose, cadrà una volta per tutte⁵⁰⁰⁸.

Ancora sulla pigrizia

19 Chi ara la sua terra sarà saziato di pane,
ma chi va dietro ai fannulloni sarà saziato di miseria.

Ancora sulle ricchezze

20 L'uomo fedele sarà colmato di benedizioni,
ma chi ha fretta di arricchire non rimarrà impunito.

21 Avere dei riguardi personali non è bene;
anche per un pezzo di pane l'uomo diventa colpevole.

22 L'uomo concupiscente ha fretta di arricchire⁵⁰⁰⁹,
non sa che gli piomberà addosso la miseria.

23 Chi riprende un uomo troverà favore in seguito,
piuttosto di colui che lusinga con la sua lingua.

Ancora sulla famiglia

24 Chi deruba suo padre e a sua madre e dice: «*Non è una trasgressione!*»
è compagno del dissipatore.

Ancora sulla relazione con Dio e sulle ricchezze

25 Chi ha l'animo gonfio fa nascere liti,
ma chi confida nell'Eterno sarà ingrassato.

26 Chi confida nel proprio cuore è uno stolto,
ma chi cammina con saggezza sarà salvo.

27 Chi dona al povero non mancherà di nulla,
ma colui che chiude gli occhi, sarà coperto di maledizioni.

Ancora sulla saggezza e la stoltezza

28 Quando i malvagi s'innalzano, la gente si nasconde

ma quando periscono, si moltiplicano i giusti⁵⁰¹⁰.

Proverbi 29

1 L'uomo che è spesso ripreso, se irrigidisce il collo
sarà atterrato all'improvviso e senza rimedio.

2 Quando i giusti si moltiplicano, il popolo si rallegra;
ma quando domina un malvagio, il popolo geme.

Ancora sulla famiglia

3 L'uomo che ama la saggezza, è la gioia di suo padre;
ma l'amico delle prostitute, dilapida i suoi beni.

Ancora sui re

4 Il re, con i suoi giusti giudizi rende stabile il paese;
ma l'uomo che accetta regali [insidios]⁵⁰¹¹ lo rovina.

Ancora sull'uso delle parole

5 L'uomo che lusinga il prossimo, gli tende una trappola davanti ai piedi.

Ancora sulla saggezza e la stoltezza

6 Nel peccato del malvagio c'è un'insidia;
ma il giusto canterà e si rallegherà.

7 Il giusto prende conoscenza della causa dei poveri,
ma il malvagio non intende alcuna conoscenza.

8 I beffardi incendiano la città [con le liti]⁵⁰¹²,
ma i saggi calmano le ire.

9 Se un saggio viene a contesa con uno stolto,
sia che vada in collera o che sorrida, non ne verrà a capo.

Sull'amore e l'odio

10 Gli uomini sanguinari odiano chi è integro,
ma gli uomini retti tengono alla loro vita⁵⁰¹³.

11 Lo stolto dà sfogo a tutto il suo spirito⁵⁰¹⁴,
ma il saggio lo calma e lo trattiene⁵⁰¹⁵.

Ancora sui re

⁵⁰⁰⁸ o: in una o nell'altra;

⁵⁰⁰⁹ o: L'uomo che ha fretta di arricchire è concupiscente;

⁵⁰¹⁰ cfr. Cap. 29 v. 12 - Cap. 29 v. 2;

⁵⁰¹¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁰¹² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁰¹³ o: cercano [il bene] della loro anima;

⁵⁰¹⁴ o: la sua passione;

⁵⁰¹⁵ o: alla fine lo calma;

12 Quando il sovrano dà retta alla parola bugiarda, tutti i suoi ministri sono malvagi.

Ancora sulla relazione con Dio e sulle ricchezze

13 Il povero e l'oppressore si incontrano; l'Eterno illumina gli occhi di entrambi.

Ancora sui re

14 Il re che fa giustizia ai deboli secondo verità..., avrà il trono stabile per sempre.

Ancora sulla famiglia

15 La verga e la riprensione danno saggezza; ma il ragazzo abbandonato a sé stesso, fa vergogna a sua madre.

Ancora sulla relazione con Dio e sulle ricchezze

16 Quando i malvagi si moltiplicano, si moltiplicano le trasgressioni; ma i giusti vedranno la loro rovina⁵⁰¹⁶.

Ancora sulla famiglia

17 Correggi tuo figlio ed egli ti darà conforto e procurerà del piacere all'anima tua.

Ancora sulla relazione con Dio

18 Quando mancano le visioni, il popolo è senza freno; ma beato colui che osserva la legge!

Sulla disciplina

19 Uno schiavo non si corregge a parole perché capisce, ma non ubbidisce.

20 Hai mai visto un uomo precipitoso nel parlare?

C'è più da sperare da uno stolto che da lui.

21 Se uno alleva teneramente il suo schiavo fin da bambino, questo diventerà suo figlio alla fine⁵⁰¹⁷.

Ancora sulla saggezza e la stoltezza

22 L'uomo collerico suscita contese, l'uomo furioso commette molte trasgressioni.

23 L'orgoglio dell'uomo lo degrada, ma chi è umile di spirito ottiene gloria.

24 Chi fa società con il ladro odia l'anima sua egli ascolta lo scongiuro⁵⁰¹⁸ e non dice nulla.

Ancora sulla relazione con Dio

25 La paura degli uomini tende una trappola, ma chi confida nell'Eterno è portato in alto rifugio.

26 Molti cercano la faccia del sovrano, ma il giusto giudizio di un uomo viene dall'Eterno.

27 L'uomo iniquo è un abominio per i giusti, colui che cammina rettamente è un abominio per i malvagi.

Proverbi di Agur

Proverbi 30

***1** Parole di **Agur**, figlio di Iaché, l'oracolo⁵⁰¹⁹ pronunciato da quest'uomo a Itiel, a Itiel e Ucal.

Ancora sulla relazione con Dio

2 Certo, io sono più stupido⁵⁰²⁰ di ogni altro, e non ho l'intelligenza di un uomo.

3 Non ho imparato la saggezza, e non possiedo la conoscenza del Santo⁵⁰²¹.

4 Chi è salito nei cieli e chi ne è disceso?

Chi ha raccolto il vento nel cavo della sua mano?

Chi ha racchiuso le acque nel suo mantello?

Chi ha stabilito tutti i confini della terra?

Qual è il suo nome e il nome di suo figlio?

Lo sai tu?

5 Ogni parola di +Dio è purificata.

Egli è uno scudo per chi confida in lui.

6 Non aggiungere nulla alle sue parole, perché egli non ti rimproveri e tu sia trovato bugiardo.

7 Io ti chiederò due cose, non me le rifiutare, prima che io muoia:

⁵⁰¹⁶ cfr. Cap. 29 v. 2;

⁵⁰¹⁷ o: l'avrà figlio della casa;

⁵⁰¹⁸ come Levitico Cap. 5 v. 1;

⁵⁰¹⁹ qualcuno : come Salmo 36 v. 1; n. d. t. : altri traduttori leggono *il massaita*, cioè membro della tribù arabica omonima (v. Genesi Cap. 25 v. 14 e 1° Cronache Cap. 1 v. 30) che ritengono **Agur** contemporaneo di **Lemuel**, il quale potrebbe essere il **re di Massa**; questa ipotesi escluderebbe i due saggi dalla razza del popolo di Dio e li annovererebbe tra i proseliti convertiti;

⁵⁰²⁰ n. d. t. : altri *ignorante*;

⁵⁰²¹ o : *dei santi*; o *delle cose sante*;

8 allontana da me vanità e parola bugiarda;
non darmi né povertà né ricchezze,
cibami [soltanto]⁵⁰²² del pane che mi è necessario,

9 perché, una volta sazio, io non ti rinneghi
e dica: "Chi è l'Eterno?"
oppure, diventato povero, io non rubi,
e io non spergiuri⁵⁰²³ il nome del mio Dio.

Ancora sull'uso delle parole

10 Non calunniare il servo presso il suo padrone,
perché egli non ti maledica e tu non abbia a subirne la pena.

Ancora sulla giustizia e l'empietà

11 C'è una razza di gente che maledice suo padre
e non benedice sua madre.

12 C'è una generazione che si crede pura ai propri occhi,
e non è lavata della sua sozzura.

13 C'è una generazione ... che ha gli occhi molto alteri
e le palpebre superbe.

14 C'è una generazione i cui denti sono spade e i molari sono coltelli,
per divorare del tutto i miseri sulla terra
e i bisognosi in mezzo agli uomini.

Sulla sobrietà

15 La sanguisuga ha due figlie che dicono:

"Dammi, dammi!"

Ci sono tre cose che non saziano mai,
anzi quattro, che non dicono mai:
«Basta!»...:

16 lo Shéol⁵⁰²⁴, il grembo sterile,
la terra che non si sazia d'acqua,
e il fuoco che non dice mai: «Basta!»

Sui figli

17 L'occhio di chi si beffa del padre
e non si degna di ubbidire alla madre
lo caveranno i corvi del torrente,
lo divoreranno gli aquilotti.

Sulle cose incomprensibili

18 Tre cose per me son troppo meravigliose;

e quattro, che io non capisco:

19 la scia dell'aquila nell'aria,
la scia del serpente sulla roccia,
la scia della nave in mezzo al mare,
la scia dell'uomo nella ragazza⁵⁰²⁵.

Sull'adultera

20 Tale è la condotta della donna adultera:

essa mangia, si pulisce la bocca,
e dice: «Non ho fatto nulla di male!»

Sui paradossi

21 Per tre cose la terra trema,
e quattro non può sopportare:

22 un servo quando diventa re,
un uomo da nulla quando ha pane a sazietà,

23 una donna odiosa, quando si marita,
e una serva quando eredita dalla sua padrona.

Sugli animali

24 Ci sono quattro animali piccoli della terra,

che sono saggi tra i saggi:

25 le formiche, popolo senza forza,
che si preparano il cibo durante l'estate;

26 gl'iraci⁵⁰²⁶, popolo non potente,
che fissano la loro abitazione nelle rocce;

27 le locuste, che non hanno re
e procedono tutte, divise per schiere;

28 la lucertola, che puoi prendere con le mani,
eppure si trova nei palazzi dei re.

Sugli animali e sui re

29 Queste tre creature hanno una bella andatura,

quattro hanno un passo magnifico:

30 il leone, il più forte degli animali,
che non indietreggia davanti a nessuno;

31 il [cavallo] dai fianchi serrati, o il capro,

e il re, contro cui nessuno può levarsi⁵⁰²⁷.

Sulla malvagità e la violenza

32 Se hai agito da folle cercando di innalzarti,

⁵⁰²² n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁰²³ o : io non mi attacchi;

⁵⁰²⁴ vedere Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. : altri nel soggiorno dei morti;

⁵⁰²⁵ n. d. t. : traduzione imprecisa perché l'ebraico dice: la traccia del maschio nella vergine;

⁵⁰²⁶ n. d. t. : vedere la nota al Salmo 104 v. 18;

⁵⁰²⁷ n. d. t. : altri alla testa dei suoi eserciti;

o se hai pensato del male, [mettiti] la mano sulla bocca;
33 perché, la compressione del latte ne fa uscire il burro,
 la compressione del naso ne fa uscire il sangue,
 così la compressione dell'ira ne fa uscire la lite.

Proverbi di Lemuel

Proverbi 31

***1** Parole del re Lemuel. L'oracolo che sua madre gli insegnò.

L'invito alla saggezza

2 «Che [ti dirò]⁵⁰²⁸, figlio mio? Che [ti dirò]⁵⁰²⁹, figlio del mio grembo?

Che [ti dirò]⁵⁰³⁰, o figlio dei miei voti?

3 Non dare il tuo vigore alle donne, né le tue vie a quelle che perdono i re.

4 Non è per i re, Lemuel, non è per i re bere del vino, né ai grandi [dire]: “dove sono le bevande alcoliche”?⁵⁰³¹

5 affinché, dopo aver bevuto, non dimentichino la legge e non cambino il giudizio di tutti i figli d'afflizione.

6 Date bevande alcoliche a chi sta per perire, e del vino a chi ha il cuore amareggiato;

7 perché bevano, dimentichino la loro indigenza e non si ricordino più delle loro pene.

8 Apri la tua bocca in favore del muto, per la causa di tutti gli infelici;

9 apri la tua bocca e giudica con giustizia, rendi il diritto all'afflitto e al bisognoso».

Le tante virtù della donna fedele e saggia

***10** **1** (א Alef) Una donna virtuosa⁵⁰³² chi la troverà? Il suo pregio sorpassa di molto quello dei rubini⁵⁰³³.

11 **2** (ב Bet) Il cuore di suo marito confida in lei e lui non mancherà mai di provviste.

12 **3** (ג Gimel) Lei gli fa del bene, non del male, tutti i giorni della sua vita.

13 **4** (ד Dalet) Si procura lana e lino, lavora gioiosa con le proprie mani.

14 **5** (ה He) È simile alle navi dei mercanti: fa venire il suo pane da lontano.

15 **6** (ו Vav) Si alza quando ancora è notte, distribuisce il cibo alla famiglia e il compito⁵⁰³⁴ alle sue serve.

16 **7** (ז Zajn) Pensa a un campo e l'acquista; con il guadagno delle sue mani pianta una vigna.

17 **8** (ח Keth) Si cinge di forza i fianchi e rinforza le sue braccia.

18 **9** (ט Tet) Sente che il suo lavoro rende bene; la sua lucerna non si spegne la notte.

19 **10** (י Jod) Mette la mano alla rocca, e le sue dita maneggiano il fuso.

20 **11** (כ Kaf) Tende la sua mano⁵⁰³⁵ al misero, porge le mani al bisognoso.

21 **12** (ל Lamed) Non teme la neve per la sua famiglia, perché tutta la sua famiglia è vestita di [lana]⁵⁰³⁶ scarlatta.

22 **13** (מ Mem) Si fa dei tappeti, ha vesti di cotone⁵⁰³⁷ fino e di porpora.

23 **14** (נ Nun) Suo marito è rispettato alle porte [della città]⁵⁰³⁸,

⁵⁰²⁸ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁰²⁹ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁰³⁰ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁰³¹ qualcuno : desiderare bevande alcoliche;

⁵⁰³² o : brava, onesta, valente;

⁵⁰³³ o : coralli, perle;

quando si siede tra gli anziani
del paese.

24 15 (**𐤀 Samekh**) Fa delle tuniche
e le vende
e delle cinture che dà al
mercante.

25 16 (**𐤅 Ajin**) Forza e dignità
sono la sua veste,
e lei non teme del giorno a
venire.

26 17 (**𐤍 Fe**) Apre la sua
bocca con saggezza,
ha sulla lingua la legge di
bontà.

27 18 (**𐤍 Sade**) Sorveglia
l'andamento della sua casa
e non mangia il pane di
pigrizia.

28 19 (**𐤏 Kuf**) I suoi figli si alzano e la
chiamano beata,
suo marito [pure] la loda,
dicendo:

29 20 (**𐤏 Res**) «*Molte figlie si
sono comportate da virtuose,
ma tu, tu le superi tutte!*»

30 21 (**𐤍 Sin**) La grazia è
ingannevole e la bellezza è
vanità; ma la donna che teme
l'Eterno è quella che sarà
lodata.

31+ 22 (**𐤏 Tau**) Datele del frutto
delle sue mani, e le sue opere la
lodino alle porte [della
città]⁵⁰³⁹.

LIBRO DEL PREDICATORE (O ECCLESIASTE)

Vanità di tutte le cose

Ecclesiaste 1

⁵⁰³⁴ o : vitto;

⁵⁰³⁵ più ancora : dita; propriamente *palme* [della
mano];

⁵⁰³⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁰³⁷ o : lino;

⁵⁰³⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁰³⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

1 Parole del Predicatore⁵⁰⁴⁰, figlio di Davide,
re di Gerusalemme.

2 Vanità delle vanità, dice il
Predicatore,

vanità delle vanità! Tutto è vanità.

3 Che profitto ha l'uomo
di tutto suo lavoro per cui si tormenta
sotto il sole?

4 Una generazione se ne va, un'altra
viene

e la terra sussiste per sempre.

5 Il sole sorge, il sole tramonta,
si affretta verso il suo luogo dove si
leva.

6 Il vento va verso il mezzogiorno, poi
gira verso settentrione;
gira e rigira, il vento ritorna sui suoi
circuiti.

7 Tutti i fiumi vanno al mare

e il mare non si riempie;

al luogo dove i fiumi vanno, là essi
ritornano.

8 Ogni cosa è in travaglio,
più di quanto l'uomo possa dire;
l'occhio non si sazia mai di vedere
e l'orecchio non è mai stanco di udire.

9 Ciò che è stato è quel che sarà;
ciò che si è fatto è quel che si farà;
non c'è nulla di nuovo sotto il sole.

10 C'è forse qualcosa di cui si possa
dire: «*Guarda, questo è nuovo?*»
Quella cosa esisteva già nei secoli
passati.

11 Non rimane memoria delle cose che
sono passate

e lo stesso, di quelle che verranno più
tardi:

non rimarrà memoria di quelli che
vivranno⁵⁰⁴¹ più tardi.

Vanità della saggezza umana

Ecclesiaste 1

12 Io, il Predicatore, sono stato re su
Israele a Gerusalemme

⁵⁰⁴⁰ n. d. t. : il lemma ebraico è *qòhelèt* che deriva da *qàhàl* (greco *ekklèsia*) che vuole indicare *chi presiede un'assemblea*; La critica teologica mette in dubbio l'autenticità autobiografica di questo libro, perché l'influenza letteraria è aramaica e il pensiero filosofico è di cultura greca. Ma la cultura aramaica non era sconosciuta a Salomone e la vasta intelligenza che Dio gli aveva dato, non poteva suggerirgli dei pensieri che furono fondamentali anche per i grandi pensatori greci? (cfr. 1° Re Cap. 4 v. 30 – 34;

⁵⁰⁴¹ o : *saranno*;

13 e ho applicato il cuore a cercare e a investigare

con saggezza tutto ciò che si fa sotto il cielo:

occupazione ingrata, che Dio ha data ai figli degli uomini perché vi si affaticano.

14 Io ho visto tutti i lavori che si fanno sotto il sole:

ed ecco tutto è vanità, è un inseguire il vento⁵⁰⁴².

15 Ciò che è storto non può essere raddrizzato,

ciò che manca non può essere contato.

16 Io ho detto, parlando in cuor mio:

“Ecco, io sono diventato grande e ho acquistato saggezza più di tutti quelli che hanno regnato prima di me a Gerusalemme;

il mio cuore ha visto molta saggezza e molta scienza”.

17 Ho applicato il cuore alla conoscenza della saggezza, e alla conoscenza delle cose ragionevoli e della follia;

ho riconosciuto che anche questo è un correre dietro al vento.

18 Perché a molta saggezza, v'è molto dolore,

e **chi accresce la sua conoscenza accresce il suo dolore.**

Vanità della gioia, dei piaceri, delle ricchezze e del lavoro

Ecclesiaste 2

1 Io ho detto in cuor mio: “Andiamo! Ti proverò con la gioia: **gioisci⁵⁰⁴³ dunque del benessere!**”

Ecco, questo pure è vanità.

2 Io ho detto del ridere: “[Tu sei] irragionevole”;

e della gioia: “A che serve?”

3 Io ho cercato⁵⁰⁴⁴ in cuor mio di dare la mia carne al **vino**,

benché il mio cuore mi guidasse saggiamente, per afferrare la follia, per vedere ciò che è bene che gli uomini

facciano sotto il cielo, tutti i giorni⁵⁰⁴⁵ della loro vita.

4 Io ho fatto **grandi cose:**

mi sono costruito delle case,

mi sono piantato delle vigne,

5 mi sono fatto dei giardini e dei parchi,

ho piantato degli alberi fruttiferi di ogni specie;

6 mi sono fatto dei serbatoi d'acqua per irrigare la foresta dove crescevano gli alberi⁵⁰⁴⁶;

7 ho comprato **servi e serve**

e ho avuto dei servi nati in casa;

ho avuto pure greggi e armenti, in gran numero,

più di tutti quelli che erano stati prima di me a Gerusalemme;

8 mi sono pure accumulato **argento, oro,**

e le ricchezze dei re e delle provincie;

mi sono procurato dei **cantanti e delle cantanti**

e ciò che fa la delizia dei figli degli uomini,

una moglie e delle concubine⁵⁰⁴⁷.

Io sono diventato grande e superai tutti quelli che erano stati prima di me a Gerusalemme;

ciò nonostante, la mia saggezza rimase sempre con me.

10 Ogni cosa che i miei occhi hanno desiderato,

io non ho rifiutato loro nulla; non ho rifiutato al mio cuore nessuna gioia;

poiché il mio cuore si è rallegrato di tutto il mio lavoro,

questa è la ricompensa che mi è toccata d'ogni mia fatica.

11 Poi ho considerato tutte le opere che le mie mani avevano fatto,

la fatica che ho avuto per farle, ed ecco **che tutto era vanità**, un inseguire il vento,

⁵⁰⁴² o : *si pastura di vento*; o secondo alcuni: *un tormento di spirito*;

⁵⁰⁴³ o : *vedi*; qui e in generale;

⁵⁰⁴⁴ altri anche : *esplorato*;

⁵⁰⁴⁵ esattamente : *il numero dei*; qui e al Cap. 5 v. 18 – Cap. 6 v. 12;

⁵⁰⁴⁶ esattamente : *che produce in alberi*;

⁵⁰⁴⁷ n. d. t. : altri cioè *donne in gran numero*; o *insieme con le delizie dei figli dell'uomo*; o *ed ho avute delle delizie degli uomini, d'ogni maniera: musica semplice, e musica di concerto*;

e che non c'era alcun profitto sotto il sole.

La stessa sorte per tutti

12 Allora mi sono dato ad esaminare la **saggezza, la stoltezza e la follia.**

Che farà l'uomo che succederà al re?
Quello che già è stato fatto!

13 Ho visto che la saggezza ha un vantaggio sulla follia, come la luce ha un vantaggio sulle tenebre.

14 Il saggio ha gli occhi nella sua testa, e il folle⁵⁰⁴⁸ cammina nelle tenebre; ma ho riconosciuto che tutti e due hanno la medesima sorte, io pure.

15 Perciò ho detto in cuor mio: "La sorte dello stolto toccherà anche a me; perché dunque sono stato così saggio?"

Ho detto in cuor mio che anche questo è vanità.

16 Infatti non rimane più ricordo tanto del saggio quanto dello stolto; poiché nei giorni che verranno tutto sarà dimenticato. Come muore il saggio, così muore lo stolto!

17 Perciò ho odiato la vita, perché l'opera che si fa sotto il sole mi è stata un peso, poiché tutto è vanità, un inseguire il vento.

18 Ho anche odiato ogni fatica che ho sostenuta sotto il sole, perché devo lasciarlo a colui che verrà dopo di me.

19 Chi sa se egli sarà saggio o stolto⁵⁰⁴⁹?

Lui sarà padrone di tutto il lavoro che io ho compiuto, con fatica e con saggezza sotto il sole. Anche questo è vanità.

20 Così mi sono messo⁵⁰⁵⁰ a far perdere ogni speranza al mio cuore su tutta la fatica che ho fatto sotto il sole.

21 Perché v'è un tal'uomo che ha lavorato con saggezza, con intelligenza e rettitudine⁵⁰⁵¹, e lascia [ciò che ha fatto] a un uomo che non vi ha faticato, per la sua parte! Anche questo è vanità, è un male grande.

22 Perché l'uomo ottiene questo da tutto il suo lavoro, dalle preoccupazioni del suo cuore, da tutto ciò che gli è costato tanta fatica sotto il sole?

23 Poiché i suoi giorni non sono che dolore, la sua occupazione non è che fastidio; perfino la notte il suo cuore non ha riposo. Anche questo è vanità.

24 Non c'è nulla di meglio per l'uomo del mangiare, del bere e del rallegrare l'anima sua del benessere in mezzo alla sua fatica; **ho visto che anche questo viene dalla mano di Dio.**

25 (Infatti, chi può mangiare o godere più di me⁵⁰⁵²?)

26 Poiché all'uomo che egli gradisce, [Dio] dà saggezza, intelligenza e gioia; ma al peccatore dà il compito di raccogliere, di accumulare, e poi dare tutto a colui che è gradito agli occhi di Dio.

Anche questo è vanità e un inseguire il vento.

Per tutte le cose c'è un tempo fissato da Dio **Ecclesiaste 3**

1 Per tutto c'è una stagione, c'è un momento per ogni faccenda sotto il cielo:

2 c'è un tempo per nascere e un tempo per morire; un tempo per piantare e un tempo per sradicare ciò che è piantato;

3 un tempo per uccidere e un tempo per guarire; un tempo per demolire e un tempo per costruire;

⁵⁰⁴⁸ altri: *stolto*; qui e ai vv. 15, 16;

⁵⁰⁴⁹ come al Cap. 10 v. 3;

⁵⁰⁵⁰ esattamente : *girato*;

⁵⁰⁵¹ o : *abilità*;

⁵⁰⁵² n. d. t. : altri *chi senza di lui può mangiare o godere?*; o (*Perciocchè, chi mangerebbe, e chi goderebbe, se io nol facessi?*);

4 un tempo per piangere e un tempo per ridere;

un tempo per lamentarsi e un tempo per saltare di gioia⁵⁰⁵³;

5 un tempo per buttare pietre e un tempo per raccoglierte;

un tempo per abbracciare e un tempo per rifiutare gli abbracci;

6 un tempo per cercare e un tempo per perdere;

un tempo per conservare e un tempo per buttare;

7 un tempo per strappare e un tempo per cucire;

un tempo per tacere e un tempo per parlare;

8 un tempo per amare e un tempo per odiare;

un tempo per la guerra e un tempo per la pace.

9 Che profitto ottiene dalla sua fatica colui che lavora⁵⁰⁵⁴?

10 Io ho considerato le occupazioni che Dio ha dato ai figli degli uomini perché vi si affatichino:

11 lui ha fatto ogni cosa bella al suo tempo,

ed **egli ha messo il mondo nei loro cuori**⁵⁰⁵⁵,

anche se l'uomo non può comprendere⁵⁰⁵⁶

dal principio alla fine, l'opera che Dio ha fatta.⁵⁰⁵⁷

12 Io ho riconosciuto che non c'è nulla di meglio per loro,

del rallegrarsi e del procurarsi del benessere durante la loro vita;

13 ma, che se uno mangia, beve e gode del benessere in mezzo a tutto il suo lavoro,

⁵⁰⁵³ n. d. t. : altri *un tempo per far cordoglio e un tempo per ballare*; o *tempo di far cordoglio, e tempo di saltare*;

⁵⁰⁵⁴ o : *del [lavoro] di cui si tormenta?*;

⁵⁰⁵⁵ n. d. t. : altri *egli ha perfino messo nei loro cuori il pensiero dell'eternità*; o *ma egli ha messo la nozione dell'eternità nel loro cuore*; o *ha eziandio posto l'eternità nel cuor degli uomini*; o *e ha abbandonato il mondo alle loro investigazioni*;

⁵⁰⁵⁶ esattamente : *trovare*;

⁵⁰⁵⁷ n. d. t. : è questo spirito che rende diverso e unico il genere umano, il quale scopre il Divino Creatore attraverso la sua Creazione e, contemporaneamente, anela all'eternità della vita; l'altro elemento è la sua coscienza;

questo è **un dono di Dio**.

14 Io ho riconosciuto che **tutto quel che Dio fa dura per sempre**;

niente c'è da aggiungervi, niente da togliervi;

Dio fa così perché gli uomini lo temano.

15 Ciò che è, già è stato, ciò che verrà già è venuto,

Dio riconduce ciò ch'è passato⁵⁰⁵⁸.

L'Ecclesiaste paragona l'uomo agli animali

Ecclesiaste 3

16 Ho ancora visto sotto il sole, che nel luogo stabilito per giudicare c'era malvagità,

nel luogo stabilito per la giustizia c'era malvagità.

17 Ho detto in cuor mio:

“Dio giudicherà il giusto e il malvagio,

poiché quello è un tempo⁵⁰⁵⁹ per ogni affare, per ogni opera“.

18 Io ho detto in cuor mio: “[Così è] a causa dei figli degli uomini,

perché Dio li metta alla prova e loro stessi riconoscano che non sono che bestie“.

19 Infatti, **la sorte dei figli degli uomini è la sorte delle bestie**;

c'è per tutti la stessa sorte;

come muore l'uno, così muore l'altra; hanno tutti un medesimo soffio⁵⁰⁶⁰,

l'uomo non ha vantaggio di sorta sulla bestia;

poiché tutto è vanità.

20 Tutto va in un medesimo luogo

tutto è di polvere, tutto ritorna alla polvere.

21 Chi è che conosce lo spirito dei figli degli uomini? **Questo sale in alto,**

e lo spirito della bestia scende in basso nella terra?⁵⁰⁶¹

22 Io ho dunque visto che non c'è nulla di meglio [che questo]:

che l'uomo si rallegri in ciò che fa; tale è la sua parte;

⁵⁰⁵⁸ esattamente : *ricerca ciò che è cacciato*;

⁵⁰⁵⁹ altri : *poiché lui ha stabilito un tempo*;

⁵⁰⁶⁰ *soffio e spirito* in ebraico è la medesima parola;

⁵⁰⁶¹ n. d. t. : quello dell'uomo torna a Dio che l'ha dato (cfr. Cap. 12 v. 9); altri: *Chi sa se il soffio dell'uomo sale in alto, e se il soffio della bestia scende in basso nella terra?*

poiché chi farà ritornare per vedere ciò che verrà dopo di lui?

I nascituri e i morti stanno meglio dei viventi

Ecclesiaste 4

1 E io mi sono rivolto a considerare tutte le oppressioni che si fanno sotto il sole;

ed ecco, le lacrime degli oppressi che non hanno dei consolatori!

La violenza è la parte dei loro oppressori, mentre quelli non hanno chi li consoli.

2 Perciò io **stimo i morti, che sono già morti, più felici dei vivi** che sono tuttora vivi;

3 più felice degli uni e degli altri è colui che ancora non è, che non ha ancora visto il malvagio lavoro che si fa sotto il sole.

L'invidia

4 Ho anche visto che ogni attività e ogni abilità di lavoro, provocano invidia dell'uno contro l'altro.

Anche questo è vanità, un rincorrere il vento.

5 Lo stolto incrocia le braccia e consuma la sua carne.

6 Vale più una mano piena, con riposo, che entrambe le mani piene, con travaglio e corsa dietro al vento.

L'eredità inutile

7 Io mi volto e vedo un'altra vanità sotto il sole:

8 un tale è solo, senza nessuno; non ha né figlio né fratello, e si affatica senza fine, i suoi occhi non si saziano mai di ricchezze,

ed [egli non si dice]: "Ma per chi dunque mi affatico e privo l'anima mia di tranquillità?"

Anche questa è una vanità, un'ingrata occupazione.

L'utilità della coppia

9 Due valgono meglio di uno solo, perché sono ben ricompensati della loro fatica.

10 Infatti se uno cade, l'altro rialza il suo compagno;

ma guai a chi è solo e cade senz'averne un altro che lo rialzi!

11 Così pure, se due dormono assieme, si riscaldano;

ma chi è solo, come farà a riscaldarsi?

12 Se uno ha il sopravvento su colui che è solo,

due gli terranno testa,

la corda tripla non si rompe così presto.

Il ragazzo povero che divenne re e l'ingratitudine

13 Meglio vale un ragazzo povero e saggio

che un re vecchio e stolto

che non sa più ascoltare consigli.

14 Perché l'uno è uscito dalla casa dei prigionieri per regnare, benché sia nato povero nel regno dell'altro⁵⁰⁶².

15 Ho visto tutti i viventi che camminano sotto il sole,

con il ragazzo, il secondo, che ha regnato al posto del re.

16 Era immensa la moltitudine di tutto il popolo, di tutti quelli che sono stati davanti a loro:

eppure, quelli che verranno in seguito non si rallegheranno di lui!

Anche questo è vanità, e un rincorrere il vento.

Le parole pronunciate nella casa di Dio e i voti

Ecclesiaste 5

1 Bada ai tuoi passi quando vai alla casa di Dio

e **avvicinati per ascoltare**, anziché per dare il sacrificio degli stolti, perché loro non sanno che fanno male.

2 Non ti pressis la tua bocca, e il tuo cuore non si affretti a proferir parola davanti a Dio;

perché Dio è nei cieli e tu sei sulla terra;

⁵⁰⁶² n. d. t. : altri È uscito di prigione per esser re: egli, che era nato povero nel suo futuro regno; o Il ragazzo infatti può uscir di prigione ed esser proclamato re, anche se, mentre quegli regnava, è nato povero; o Perciocchè tale esce di carcere, per regnare; tale altresì, che è nato nel suo reame, diventa povero;

perciò le tue parole siano poco numerose;

3 poiché il sogno viene per il troppo lavoro,
la voce dello stolto con le molte parole.

4 Quando hai fatto un voto a Dio, non indugiare ad adempierlo;

perché egli non si compiace degli stolti; adempi il voto che hai fatto.

5 Meglio è per te non far voti, che farne e poi non adempierli.

6 Non permettere alla tua bocca di far peccare la tua carne;

non dire davanti all'angelo: "È stato uno sbaglio".

Perché Dio dovrebbe adirarsi per le tue parole

e distruggere l'opera delle tue mani?

7 Infatti, se vi sono vanità nei molti sogni,

ve ne sono anche nelle molte parole;

perciò temi Dio!

Utilità delle autorità stabilite sul popolo

8 Se vedi l'oppressione del povero,
la violazione del diritto e della giustizia nella provincia,

non meravigliarti di questo;

poiché ce n'è uno per sorvegliare che sta in alto sopra i potenti,

e ce n'è di più in alto di loro⁵⁰⁶³.

9 La terra è vantaggiosa sotto ogni aspetto,

il re stesso è sottoposto alla terra coltivata⁵⁰⁶⁴.

Illusione delle ricchezze

10 Chi ama l'argento non è saziato con l'argento;

e chi ama le ricchezze non è saziato dal profitto.

Anche questo è vanità.

⁵⁰⁶³ n. d. t. : altri *poiché sopra un uomo in alto veglia uno che sta più in alto, e sopra di loro sta un Altissimo*; o *poiché sopra un'autorità veglia un'altra superiore e sopra di loro un'altra ancora più alta*; o *perciocché vi è uno Eccelso di sopra all'eccelso, che vi prende guardia; anzi, vi sono degli eccelsi sopra essi tutti*;

⁵⁰⁶⁴ o : *Ma vantaggioso per un paese è, per ogni aspetto, un re, che si occupi dei campi*; o n. d. t. : altri *Ora la terra è la più profittevole di tutte l'altre cose; il re stesso è sottoposto al campo*;

11 Quando abbondano i beni,
abbondano anche quelli che li mangiano;

quale profitto ne viene al padrone,
salvo di vederli con gli occhi?

12 Dolce è il sonno del lavoratore,
abbia egli poco o molto da mangiare;

ma la sazietà del ricco non lo lascia dormire.

13 C'è un male grave che io ho visto sotto il sole:

le ricchezze conservate dal loro padrone per sua sventura:

14 dove vanno perdute per qualche avvenimento funesto,

o per un figlio da lui ha generato, che resta senza nulla in mano.

15 Uscito nudo dal grembo di sua madre,

quel padrone se ne va com'era venuto;

di tutta la sua fatica non può prendere

nulla nella mano con sé.

16 Anche questo è un male grave:
che egli se ne vada tal e quale era venuto;

qual profitto gli viene dall'averlo faticato per il vento?

17 Per di più, durante tutta la vita egli mangia nelle tenebre

e ha molti fastidi, malattie e dolori.

18 Ecco quello che ho visto di buono e di bello:

di mangiare, bere, godere del benessere

in mezzo a tutta la fatica che egli sostiene sotto il sole,

tutti i giorni di vita che Dio gli ha dati;
poiché questa è la sua parte.

19 Ancora: a ogni uomo che Dio ha dato ricchezze e beni,

di poterne⁵⁰⁶⁵ godere, di prenderne la sua parte

e di gioire della sua fatica...

è anche questo un dono di Dio;

20 poiché lui non si ricorderà molto dei giorni della sua vita,

poiché Dio gli aveva dato una risposta con la gioia nel cuore.

Insoddisfazione dell'uomo

Ecclesiaste 6

1 C'è un male che ho visto sotto il sole

⁵⁰⁶⁵ esattamente : *che l'ha fatto padrone*;

e che è frequente⁵⁰⁶⁶ fra gli uomini:
2 ecco un uomo a cui Dio dà ricchezze,
 beni e onore,
 e nulla manca all'anima sua di tutto
 ciò che desidera,
 ma Dio non gli dà il potere di goderne,
 perché ne gode uno straniero.
 Ecco una vanità, un male grave.
3 Se un uomo genera cento [figli],
 vive molti anni,
 i giorni dei suoi anni si moltiplicano,
 ma se l'anima sua non si sazia di beni
 e non ha nemmeno una sepoltura,
 io dico che vale di più un aborto;
4 perché l'aborto viene nella vanità,
 e se ne va nelle tenebre e il suo nome
 resta coperto di tenebre;
5 non ha neppure visto né conosciuto il
 sole,
 tuttavia questo ha più riposo di
 quell'altro.
6 Anche se questi vivesse due volte
 mille anni,
 non avrebbe visto del benessere⁵⁰⁶⁷.
 Non vanno tutti a finire in un
 medesimo luogo?
7 Tutta la fatica dell'uomo è per la sua
 bocca,
 però l'appetito suo non è mai
 soddisfatto⁵⁰⁶⁸.
8 Ma che vantaggio ha il saggio sullo
 stolto?
 O che [vantaggio] ha l'afflitto che sa
 come comportarsi davanti i viventi?
9 Vedere con gli occhi vale più del
 vagare coi desideri.
 Anche questo è vanità, un inseguire il
 vento.
10 Ciò che esiste è già stato chiamato
 per il suo nome,
 si sa che cosa l'uomo è,
 che non può contendere con chi è più
 forte di lui.
11 Poiché sono molte le cose che
 moltiplicano la vanità,
 che vantaggio ne ha l'uomo?
12 Infatti, chi sa ciò che è buono per
 l'uomo nella sua vita,
 tutti i giorni della sua vanità, se egli
 passa come un'ombra?

Chi sa dire all'uomo quel che sarà dopo
 di lui sotto il sole?

La vita e la morte, le prove, la saggezza e la moderazione

Ecclesiaste 7

1 Una buona reputazione vale più del
 buon profumo⁵⁰⁶⁹
 e **il giorno della morte, è meglio del
 giorno della nascita.**
2 È meglio andare in una casa in lutto,
 che andare in una casa in festa;
 poiché là è la fine di ogni uomo,
 colui che vive prende questo a cuore.
3 La **tristezza vale più del riso**
 poiché il cuore diventa migliore
 quando il viso è afflitto.
4 Il cuore del saggio è nella casa del
 lutto
 ma il cuore degli stolti è nella casa
 della gioia.
5 Vale più udire la riprensione del
 saggio,
 che udire la canzone degli stolti.
6 Infatti qual è lo scoppiettio dei pruni
 sotto una pentola,
 tal è il riso dello stolto.
 Anche questo è vanità.
7 Certo l'oppressione rende insensato il
 saggio,
 e il regalo [insidioso]⁵⁰⁷⁰ fa perdere il
 senno.
8 Vale più la fine di una cosa, che il
 suo principio;
 lo spirito paziente vale più dello
 spirito altero.
9 Non ti affrettare a irritarti nello
 spirito tuo,
 perché l'irritazione⁵⁰⁷¹ riposa in seno
 agli stolti.
10 Non dire: "Come mai i giorni di
 prima erano migliori di questi?",
 poiché non è per la saggezza che tu
 domandi questo.
11 La saggezza è buona quanto⁵⁰⁷²
 un'eredità,
 vantaggiosa per quelli che vedono il
 sole,
12 poiché la saggezza offre un difesa,
 [come] l'offre il denaro;

⁵⁰⁶⁶ o : grande;

⁵⁰⁶⁷ o : e ch'egli non vede il benessere, .. tutti...?;

⁵⁰⁶⁸ o : la sua anima non è mai piena;

⁵⁰⁶⁹ o : buon olio profumato;

⁵⁰⁷⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁰⁷¹ altri : tristezza;

⁵⁰⁷² o : è buona con una;

ma il vantaggio della conoscenza [sta in questo],
che la saggezza fa vivere quelli che la possiedono.

13 Considera l'opera di Dio,
perché chi può raddrizzare ciò che egli ha reso curvo?

14 Nel giorno del benessere gioisci del⁵⁰⁷³ bene
e nel giorno dell'avversità rifletti,
poiché Dio ha posto l'uno di fronte all'altro,
affinché l'uomo non scopra nulla [di ciò che sarà] dopo di lui.

15 Ho visto anche [questo] nei giorni della mia vanità:
c'è un tale giusto che perisce per⁵⁰⁷⁴ la sua giustizia,
e c'è un tale empio che prolunga [i suoi giorni] per la sua malvagità.⁵⁰⁷⁵

16 Non essere giusto oltremisura,
e non farti troppo saggio:
perché vorresti rovinarti?

17 Non essere empio oltremisura e non essere stolto;
perché dovresti morire prima del tempo?

18 È bene che tu ti attenga a questo
e chi teme Dio infatti evita tutte queste cose.

19 La saggezza fortifica il saggio
più di dieci nobili che sono nella città.

20 Certo, **non c'è sulla terra nessun uomo giusto che faccia il bene e non abbia mai peccato.**⁵⁰⁷⁶

21 Così, non mettere il tuo cuore a tutte le parole che si dicono,
per non sentirti maledire dal tuo servo;

22 poiché il tuo cuore sa bene
che anche tu hai maledetto altri.

La saggezza non si trova quaggiù

23 Io ho esaminato tutto questo con saggezza.

⁵⁰⁷³ esattamente : *sii nel*;

⁵⁰⁷⁴ o : *nel*; due volte;

⁵⁰⁷⁵ n. d. t. : un esempio molto chiaro è il caso di Cristo e Barabba;

⁵⁰⁷⁶ n. d. t. : questo spiega la ragione del degrado in cui il mondo è caduto (cfr. Salmo 53 vv. 1,2,3; Salmo 143 v. 2; Giobbe Cap. 15 v. 14; Cap. 25 v. 4 9);

Ho detto: “Sarò saggio“,
ma la saggezza è rimasta lontana da me.

24 Ciò che è stato, è lontano
e tanto profondo, chi lo troverà?

25 Io mi sono messo, io e il mio cuore,
a riflettere, a investigare, a cercare la saggezza e l'intelligenza,
a conoscere che la cattiveria è sciocchezza e la follia è stoltezza⁵⁰⁷⁷;

26 ho trovato una cosa più amara della morte:

la donna il cui cuore è [come] dei tranelli e delle reti,

[e] le cui mani sono catene;
chi è gradito a Dio le sfugge,
ma il peccatore rimane preso da lei.

27 “Esamina questo che ho trovato“,
dice il Predicatore,
“[studiando le cose] una ad una per afferrarne la ragione,

28 quello che io ancora cerco, senza averlo trovato:

un uomo fra mille, l'ho trovato;
ma una donna fra tutte, non l'ho trovata.

29 Questo soltanto ho capito:

**che Dio ha fatto l'uomo retto,
ma gli uomini hanno cercato molte scusanti**“.⁵⁰⁷⁸

Il vantaggio della saggezza, la sottomissione, l'ubbidienza, il giudizio di Dio

Ecclesiaste 8

1 Chi è come il saggio
e chi sa la spiegazione delle cose?

La saggezza di un uomo gli illumina il viso

e la sua arroganza ne cambia il volto.

2 Io [dico]: “Osserva gli ordini⁵⁰⁷⁹ del re“,

questo, per il giuramento che hai [fatto] a Dio.

3 Non ti affrettare ad allontanarti dalla sua presenza

e non persistere in una cosa cattiva,
perché egli può fare tutto quello che gli piace,

4 perché la parola del re è autorevole;

⁵⁰⁷⁷ o : *la cattiveria della sciocchezza e la follia della stoltezza*;

⁵⁰⁷⁸ n. d. t. : anche questo spiega la ragione del degrado in cui il mondo è caduto;

⁵⁰⁷⁹ esattamente : *dalla bocca*;

chi gli può dire: “Che fai? “

5 Chi osserva il comandamento non conosce alcun male,

il cuore del saggio sa che c'è un tempo e un giudizio;

6 perché per ogni cosa c'è un tempo e un giudizio;

poiché la malvagità dell'uomo abbonda su di lui,

7 perché l'uomo non sa quel che avverrà,

poiché chi gli dirà come andranno le cose?

8 Non c'è uomo che abbia potere sullo spirito⁵⁰⁸⁰ per imprigionarlo,

e non c'è uomo che abbia potere sul giorno della morte;

non c'è congedo in questa lotta⁵⁰⁸¹,
l'iniquità non può salvare chi la commette.

9 Ho visto tutto questo e ho posto mente

a tutto quello che si fa sotto il sole.

Questo è un tempo in cui degli uomini dominano su altri uomini per loro sventura.

10 Ho visto anche dei malvagi entrare nel loro riposo ricevendo sepoltura,
ma quelli che avevano fatto il bene, essere allontanati dal luogo santo e dimenticati nella città.
Anche questo è vanità.

11 Siccome la sentenza contro le opere malvagie

non è eseguita prontamente,

per questo motivo il cuore dei figli degli uomini

è pieno della voglia di fare il male⁵⁰⁸².

12 Sebbene il peccatore faccia cento volte il male e prolunga [i suoi giorni], ciononostante io so che [tutto] andrà bene per quelli che temono Dio,
perché loro hanno timore della sua faccia;

13 ma non ci sarà del bene per il malvagio

ed egli non prolungherà i [suoi] giorni, come l'ombra, perché non prova timore della faccia di Dio.

14 C'è un'altra vanità che avviene sulla terra:

che vi sono dei giusti ai quali avviene secondo l'opera dei malvagi,

e ci sono dei malvagi ai quali avviene secondo l'opera dei giusti.

Io ho detto che anche questo è vanità.

15 Così io ho lodato la gioia,

perché non c'è altro bene per l'uomo, sotto il sole,

che del mangiare, del bere e del gioire; questo è quello che gli resterà del suo lavoro,

durante i giorni della sua vita che Dio gli dà sotto il sole.

Impossibilità per l'uomo di spiegare ciò che si fa sotto il Sole

16 Quando ho applicato il mio cuore a conoscere la saggezza

e a studiare le cose che si fanno sulla terra,

(perché c'è un tal'uomo che, né giorno né notte, non vede il sonno dei suoi occhi),

17 allora ho visto che tutto [è] opera di Dio,

[e] che⁵⁰⁸³ l'uomo non può capire quello che si fa sotto il sole,

benché l'uomo s'affatichi a cercarne la spiegazione, non può trovarla;

anche se il saggio cerca di conoscerle, non però può trovarla.⁵⁰⁸⁴

Ecclesiaste 9

1 Io ho applicato il mio cuore a tutto questo, per studiarlo:

[cioè] che i giusti e i saggi e il loro lavoro, sono nelle mani di Dio;

l'uomo non conosce né l'amore, né l'odio: tutto è davanti a lui⁵⁰⁸⁵.

2 Tutto succede ugualmente a tutti;

una medesima sorte avviene al giusto e al malvagio,

al buono e puro e all'impuro,

⁵⁰⁸⁰ n. d. t. : altri *vento*;

⁵⁰⁸¹ n. d. t. : altri *in tempo di guerra*;

⁵⁰⁸² n. d. t. : anche questo spiega la ragione del degrado in cui il mondo è caduto;

⁵⁰⁸³ esattamente : *ho visto tutta l'opera di Dio che*;

⁵⁰⁸⁴ n. d. t. : senza l'aiuto dello Spirito di Dio, questo è il saggio giudizio dell'uomo;

⁵⁰⁸⁵ n. d. t. : altri *non sa neppure se amerà o se odierà; tutto è possibile; o L'uomo non conosce né l'amore né l'odio; davanti a lui tutto è vanità*;

a chi offre sacrifici e a chi non li offre,
come all'uomo perbene così al
peccatore,

tanto a colui che giura quanto a chi
teme di giurare.

3 Questo è un male fra tutto quello che
si fa sotto il sole:

che tutti abbiano una medesima sorte;
così il cuore dei figli degli uomini è
pieno di malvagità

e la follia è nel loro cuore per tutta la
vita,

dopo di ché se ne vanno ai morti.

4 Per chi è insieme a tutti gli altri
viventi c'è speranza;

perché un cane vivo vale più di un
leone morto.

5 Perché i viventi sanno che
moriranno;

**ma i morti non sanno niente di
tutto**, per essi non c'è più salario,
poiché la loro memoria è dimenticata.

6 Il loro amore come il loro odio e la
loro invidia, sono già periti, ed essi non
hanno più alcuna parte, per sempre,
in tutto quello che si fa sotto il sole.⁵⁰⁸⁶

7 Va', mangia il tuo pane con gioia,
e bevi il tuo vino con cuore allegro,
purché Dio abbia già le tue opere per
gradite⁵⁰⁸⁷.

8 Siano le tue vesti pulite in ogni
tempo,

e l'olio non manchi mai sul tuo capo.

9 Gioisci della⁵⁰⁸⁸ vita con la moglie
che ami,

tutti i giorni della vanità della tua vita,
che Dio ti ha data sotto il sole, tutto il
tempo della tua vanità;

poiché questa è la tua parte nella vita e
nel tuo lavoro che fai sotto il sole.

10 Tutto quello che la tua mano trova
da fare,

fallo con tutto il tuo impegno,

poiché a Shéol, dove vai,

non c'è più né lavoro, né occasione, né
conoscenza, né saggezza.

11 Io mi volto e ho visto sotto il sole,
che per correre non basta essere agili,

né per combattere basta essere
valorosi,

né per avere del pane essere saggi,

né per avere delle ricchezze essere
intelligenti,

né per ottenere benessere avere
conoscenza;

**poiché tutti dipendono dal tempo e
dalle circostanze.**

12 L'uomo infatti non conosce la sua
ora;

come i pesci che sono presi nella rete
fatale,

come gli uccelli che sono colti nel
laccio,

così come quelli, i figli degli uomini
sono presi nel laccio al tempo
dell'avversità,

quando essa piomba su di loro
improvvisa.

*Il salvatore della città disprezzato*⁵⁰⁸⁹

13 Ho visto anche questo esempio di
saggezza sotto il sole,
che mi è parsa grande.

14 C'era una piccola città, con dentro
pochi uomini;

un gran re le venne contro, la cinse
d'assedio

e le costruì contro dei grandi
terrapieni.

15 Ora in essa si trovò **un uomo
povero [e] saggio,**

**che salvò la città con la sua
saggezza,**

ma nessuno conservò ricordo di
quell'uomo povero.

16 Allora io dissi: “La saggezza vale
più della forza“;

ma la saggezza del povero è
disprezzata

e le sue parole non sono ascoltate.

17 Le parole dei saggi sono ascoltate
nella tranquillità

più delle grida di chi governa fra gli
stolti.

18 La saggezza vale più degli
strumenti di guerra;

e un solo peccatore distrugge molti
beni.

Riflessioni sulla saggezza e la follia

⁵⁰⁸⁶ n. d. t. : questo dimostra che i *medium* non possono
rivolgersi ai morti per conoscere le cose di questa
vita, ma agli spiriti diabolici;

⁵⁰⁸⁷ n. d. t. : altri *perché Dio ha già gradito le tue opere*;

⁵⁰⁸⁸ esattamente : *vedi*; cfr. Cap. 2 v. 1, ecc...;

⁵⁰⁸⁹ n. d. t. : un esempio molto chiaro di Cristo e del suo
popolo ingrato;

Ecclesiaste 10

1 Le mosche morte fanno puzza,
esse fanno imputridire l'olio del
profumiere:

[così fa] un po' di follia a colui che è
stimato
per la sua saggezza e la sua gloria.

2 Il [pensiero del]⁵⁰⁹⁰ cuore del saggio
dirige alla sua destra,
e quello dello stolto alla sua
sinistra⁵⁰⁹¹,

3 e anche quando lo stolto cammina
per la via,
il senno gli manca e tutti conoscono
che è uno stolto.

4 Se lo spirito del re s'irrita contro di
te,
non lasciare il tuo posto [di
soggezione]⁵⁰⁹²,
perché la dolcezza evita grandi
peccati.

5 C'è un male che ho visto sotto il sole,
un errore commesso da chi governa:

6 cioè, che la stoltezza occupa i posti
dei dignitari,
e i ricchi [di senno]⁵⁰⁹³ stanno in
luoghi bassi.

7 Ho visto degli schiavi a cavallo
e dei principi camminare a piedi come
gli schiavi.

8 Chi scava una fossa vi cade dentro,
e chi demolisce un muro è morso dalla
serpe.

9 Chi smuove le pietre ne rimarrà
contuso,
e chi spacca la legna corre un pericolo.

10 Se il ferro è smussato e [chi lo usa]
non aguzza la lama,
dovrà aumentare il suo sforzo;
ma la saggezza ha il vantaggio di
riuscire.

11 Se il serpente morde perché non ha
incanto,
il linguacciuto non è migliore⁵⁰⁹⁴.

12 Le parole della bocca del saggio
sono piene di grazia,
ma le labbra d'uno stolto lo
inghiottiscono.

13 Il principio delle parole della sua
bocca è follia,
e la fine del suo parlare⁵⁰⁹⁵ è un
cattivo smarrimento,

14 lui moltiplica le sue parole,
ma l'uomo non sa quel che gli avverrà,
chi gli dirà quel che succederà dopo di
lui?

15 La fatica degli stolti li stanca,
perché essi non sanno andare alla città.

Riflessioni varie

16 Guai a te, o paese, che hai per re un
ragazzo
e i tuoi principi tracannano fin dal
mattino!

17 Beato te, o paese, che hai per re è il
figlio dei nobili
e i tuoi principi si mettono a tavola al
tempo convenevole,
per [ristorare] le forze e non per
ubriacarsi!

18 A causa della pigrizia cede il tetto
di legno,
per la rilassatezza delle mani piove in
casa.

19 Si fa un convito per rallegrarsi,
il vino dà gioia alla vita,
ma il denaro risponde a tutto.

20 Non maledire il re, neppure con il
pensiero,
non maledire il ricco nella camera
dove dormi,
poiché un uccello dei cieli potrebbe
spargerne la voce
e un messaggero alato pubblicare le
parole.

Il tempo favorevole per fare il bene

Ecclesiaste 11

1 Getta il tuo pane sulla faccia delle
acque,
perché tu lo ritroverai dopo molti
giorni.⁵⁰⁹⁶

⁵⁰⁹⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁰⁹¹ n. d. t. : altri *La mente del sapiente si dirige a destra
e quella dello stolto a sinistra*;

⁵⁰⁹² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁰⁹³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁰⁹⁴ n. d. t. : altri *l'incantatore diventa inutile*;

⁵⁰⁹⁵ esattamente: *della sua bocca*;

2 Danne una porzione a sette e anche a otto,
perché tu non sai quale male avverrà sulla terra.

3 Se le nuvole sono piene,
riversano la pioggia sulla terra,
se un albero cade verso il sud o verso il nord,
nel luogo dove l'albero sarà caduto, là esso rimarrà.

4 Chi teme il vento non seminerà;
chi teme le nuvole non mieterà.

5 Come tu non conosci la via dello spirito⁵⁰⁹⁷,
[né] come [si formino] le ossa in seno alla donna incinta,
così non conosci l'opera di Dio che fa tutto.

6 Fin dal mattino semina la tua semenza
e la sera non riposare le tue mani,
poiché tu non sai quale dei due riuscirà:
questo o quello, o se ambedue saranno ugualmente buoni.

7 La luce è dolce, è cosa piacevole agli occhi vedere il sole,

8 ma se un uomo vive molti anni [e] si rallegra in tutti,
che pensi anche ai giorni delle tenebre, che saranno molti;
tutto quello che avviene è vanità.

⁵⁰⁹⁸**9** Rallégrati ragazzo, durante la tua giovinezza,
che il tuo cuore ti renda felice nei giorni della tua adolescenza;
cammina nelle vie del tuo cuore e seguendo gli sguardi dei tuoi occhi;
ma sappi che, per tutte queste cose, Dio ti chiamerà in giudizio!

10 Togli dal tuo cuore la tristezza,
allontana dalla tua carne la sofferenza;

poiché la giovinezza e l'aurora sono vanità.

Il tempo favorevole per cercare Dio

Ecclesiaste 12

1 **Ma ricordati del tuo Creatore nei giorni della tua giovinezza,**

prima che siano venuti i giorni cattivi,
e giungano gli anni dei quali dirai: "Io non v'ho più alcun piacere";

2 prima che si oscurino il sole, la luce, la luna e le stelle,

e che le nuvole ritornino dopo la pioggia⁵⁰⁹⁹;

3 al tempo in cui tremano i guardiani della casa,

in cui si curvano gli uomini forti⁵¹⁰⁰,
in cui si fermano le macinatrici perché sono ridotte a poche⁵¹⁰¹,

o in cui si oscurano quelli che guardano dalle finestre⁵¹⁰²,

4 in cui i due battenti della porta si chiudono sulla strada,

perché si riduce il rumore della macina⁵¹⁰³;

o in cui ci si alza al canto dell'uccello, tutte le figlie del canto si smorzano⁵¹⁰⁴,

5 quando pure si temono le alture, si ha paura a camminare,

quando il mandorlo fiorisce⁵¹⁰⁵,
la locusta si fa pesante, il capperone non fa più effetto⁵¹⁰⁶

(perché l'uomo se ne va alla sua dimora eterna

e i piagnoni percorrono le strade⁵¹⁰⁷);

6 prima che il cordone d'argento si stacchi⁵¹⁰⁸,

il vaso d'oro si spezzi⁵¹⁰⁹,

la secchia si rompa sulla fonte⁵¹¹⁰,

la ruota si cacci nel pozzo⁵¹¹¹;

⁵⁰⁹⁶ n. d. t. : il pane gettato nei fiumi serve per nutrire i pesci; questi sono un'immagine delle anime degli uomini, come dirà Gesù Cristo a Pietro; quindi si tratta di una figura allegorica del lavoro di evangelizzazione; così anche la semina e la mietitura;

⁵⁰⁹⁷ n. d. t. : altri *vento*;

⁵⁰⁹⁸ n. d. t. : J. N. Darby inserisce questi due versetti alla fine del Cap. 11, mentre in altre versioni si trovano all'inizio del Cap. 12;

7 prima che la polvere torni alla terra
com'era prima,
e lo spirito torni a Dio che l'ha dato.
8 “Vanità delle vanità“, dice il
Predicatore, “tutto è vanità“.

Timore di Dio e ubbidienza

Ecclesiaste 12

11 E di più, poiché il Predicatore, era
un saggio,
ha anche insegnato la conoscenza al
popolo,
egli ha ponderato, scrutato [e] messo
in ordine molti proverbi.

12 L'Ecclesiaste si è applicato a trovare
parole gradevoli;
esse sono state scritte con rettitudine,
sono parole di verità.

13 Le parole dei saggi sono come dei
pungoli,
e le raccolte⁵¹¹² sono come chiodi
piantati;
esse sono date da un solo pastore⁵¹¹³.

14 Del resto, figlio mio, lasciati istruire
da loro:
si fanno dei libri in numero infinito;
molto studiare è una fatica per il
corpo.

15 Ascoltiamo la conclusione di tutto il
discorso:

**Temi Dio e osserva i suoi
comandamenti,**

⁵⁰⁹⁹ n. d. t. : figura della vista indebolita tipica degli
anziani;

⁵¹⁰⁰ n. d. t. : figura della forza indebolita degli anziani;

⁵¹⁰¹ n. d. t. : figura dei denti;

⁵¹⁰² n. d. t. : figura degli occhi;

⁵¹⁰³ n. d. t. : figura delle labbra;

⁵¹⁰⁴ n. d. t. : figura dei suoni delle corde vocali;

⁵¹⁰⁵ o : il mandorlo è disprezzato; n. d. t. : il mandorlo è
disprezzato quando mancano i denti;

⁵¹⁰⁶ n. d. t. : figura del gusto della lingua;

⁵¹⁰⁷ n. d. t. : figura della morte e del lutto;

⁵¹⁰⁸ n. d. t. : figura delle relazioni parentali che si
staccano con la morte;

⁵¹⁰⁹ n. d. t. : figura della morte dei figli di Dio;

⁵¹¹⁰ n. d. t. : figura della morte degli increduli;

⁵¹¹¹ n. d. t. : figura della memoria dell'uomo defunto
che cade nell'oblio dei viventi;

⁵¹¹² o: quelli che raccolgono;

⁵¹¹³ n. d. t. : altri *Le parole dei saggi sono come
pungoli; come chiodi piantati, le raccolte di autori:
esse sono date da un solo pastore; o Le parole de'
savi son come gli steccati, e come i pali piantati de'
mandriani che stabbiano; e sono state date da uno
stesso Pastore;*

perché questo è il tutto per l'uomo,
16 perché Dio farà venire in giudizio
ogni opera,
tutto ciò che è occulto, sia bene, sia
male.

IL CANTICO DEI CANTICI

Cantico 1 Il Cantico dei Cantici di Salomone.

Lei: 2 « *Ch'egli mi baci dei baci della sua
bocca,
poiché le sue tenerezze sono migliori
del vino.*

3 *I tuoi profumi hanno un amabile
odore;*

*il tuo nome è un profumo che si
sparge;*

perciò ti amano le fanciulle!

4 *Attirami a te!*

*Noi ti correremo dietro!*⁵¹¹⁴

Il re mi ha condotta nei suoi alloggi;

noi gioiremo, ci rallegreremo per te;

*noi celebreremo le tue tenerezze più
del vino!*

Esse t'amano con ragione!

5 *Io sono nera, ma sono piacevole, o
figlie di Gerusalemme,
come le tende di Chedar, come i ripari
di Salomone.*

6 *Non guardate se sono nera;*

*è il sole che mi ha scurita*⁵¹¹⁵;

*i figli di mia madre si sono adirati
contro di me,*

*[e perciò]*⁵¹¹⁶ *mi hanno mandato a
sorvegliare le vigne,*

ma io, la mia vigna, non l'ho custodita.

7 *Dimmi, tu che l'anima mia*⁵¹¹⁷ *ama,
dove pascoli [il tuo gregge],*

e dove lo fai riposare a mezzogiorno?

*Infatti, perché sarei io come una donna
velata*⁵¹¹⁸,

presso le greggi dei tuoi compagni?»

⁵¹¹⁴ n. d. t. : allegoria dei fedeli che amano il Signore;
(cfr. 2^a lettera ai Corinzi Cap. 11 v. 2; Apocalisse Cap.
14: 4 e 5);

⁵¹¹⁵ o : guardata;

⁵¹¹⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵¹¹⁷ n. d. t. : altri *il mio cuore;*

⁵¹¹⁸ n. d. t. : altri *sperduta, vagabonda;* (cfr. Genesi
38:14 – 19);

Lui: 8 «Se tu non lo sai, o la più bella delle donne,
esci e segui le tracce del gregge,
fa' pascolare i tuoi capretti
presso le dimore dei pastori.⁵¹¹⁹

9 Amica mia, io ti assomiglio
a una giumenta dei carri del Faraone.

10 Le tue guance sono belle fra i gioielli,
il tuo collo con le collane».

Le compagne: 11 «Noi ti faremo delle collane d'oro
con dei lustrini d'argento».

Lei: 12 «Mentre il re è a tavola,
il mio nardo esala il suo profumo.

13 Il mio diletto è per me come un vasetto di mirra,
che passa la notte tra i miei seni.

14 Il mio diletto è per me come un grappolo di alcanna⁵¹²⁰
delle vigne d'En -Ghedi».

Lui: 15 «Ecco, tu sei bella, amica mia,
ecco, tu sei bella!
I tuoi occhi sono colombe.»

Lei: 16 «Ecco, tu sei bello, amico mio,
sì, tu sei amabile!
Sì, il nostro letto è verdeggianti.
17 I travetti delle nostre stanze sono dei cedri,
i nostri rivestimenti sono dei cipressi».

Cantico 2

Lei: 1 «Io sono il narciso⁵¹²¹ di Saron,
il giglio delle valli».

Lui: 2 «Com'è un giglio tra le spine,
tal'è l'amica mia tra le fanciulle».

⁵¹¹⁹ n. d. t. : questi pastori sono servitori costituiti dallo Spirito Santo, non da una scuola teologica (cfr. Atti Cap. 20:28);

⁵¹²⁰ n. d. t. : *Lawsonia alba*, pianta floreale della famiglia delle *Litracaeae*, chiamata comunemente *henna*, dai fiori compositi di colore bianco, dalla cui radice si estrae una polvere utilizzata per la colorazione rosso mogano dei capelli e dei tessuti; Alcanna tintoria, altra pianta floreale, infestante della famiglia delle *Borraginaceae*, dai fiori di un colore blu elettrico, dalla cui radice si estrae un colorante rosso scuro; altri *cipro*;

⁵¹²¹ n. d. t. : una specie di *giglio* di colore bianco; altri *rosa*;

Lei: 3 «Com'è un melo tra gli alberi del bosco,
tal'è il mio diletto tra i giovani.

Io amo la sua ombra e mi sono seduta,
il suo frutto è dolce al mio palato.

4 Egli mi ha introdotta nella casa del vino⁵¹²²,

la sua bandiera, ch'è su di me, è l'amore.

5 Sostentatemi con impasti d'uva passa,
rianimatemi con delle mele,
perché sono malata d'amore.

6 La sua mano sinistra è sotto il mio capo,
la sua destra m'abbraccia»!

Lui: 7 «Io vi scongiuro figlie di Gerusalemme,

per le gazzelle o per le cerva dei campi,

non svegliate, non svegliate l'amore [mio],

finché lei lo desideri⁵¹²³»!

Lei: *8 «[Ecco] la voce del mio diletto!

Eccolo che viene,
saltando sui monti,

balzando su per i colli.

9 Il mio diletto è simile a una gazzella,
o al cerbiatto di cerva.

Eccolo, egli sta dietro il nostro muro
e guarda per la finestra,

guarda⁵¹²⁴ attraverso le persiane.

10 Il mio diletto m'ha parlato e m'ha detto:

“Alzati, amica mia, mia bella, vieni,

11 poiché, ecco, l'inverno è passato,
la pioggia è cessata, se n'è andata;

12 i fiori spuntano sulla terra,

la stagione dei canti è giunta,

la voce della tortorella già s'ode nella nostra campagna.

13 Il fico profuma dei suoi fichi invernali⁵¹²⁵,

le vigne in fiore esalano il loro profumo“».

Lui: «Alzati, amica mia, mia bella, e vieni.

14 Mia colomba [che stai] nelle fessure delle rocce,

⁵¹²² n. d. t. : altri *convito*;

⁵¹²³ esattamente : *non svegliate l'amore, finch'egli lo desidera*; anche al Cap. 3 v. 5;

⁵¹²⁴ o : *si vede*;

⁵¹²⁵ n. d. t. : altri *Il fico ha messo i suoi frutti*;

*nei nascondigli dei dirupi,
mostrami il tuo viso,
fammi udire la tua voce;
poiché la tua voce è amabile, e il tuo
viso è attraente».*

Lei: **15** *«Prendeteci le volpi,
le piccole volpi che guastano le vigne,
poiché le nostre vigne sono in fiore!*
16 *Il mio diletto è mio e io sono di lui
che pascola fra i gigli,*
17 *finché si levi l'alba e le ombre
fuggano.*
*Voltati⁵¹²⁶, amico mio,
sii simile alla gazzella o al cerbiatto di
cerva,
sui monti di Béther⁵¹²⁷!»!*

Cantico 3

Lei: **1** *Sul mio letto, durante la notte,
ho cercato colui che ama l'anima mia;
l'ho cercato, ma non l'ho trovato.*
2 *Ora mi alzerò, andrò attorno per la
città,
per le strade e per le piazze;
cercherò colui che ama l'anima mia:
l'ho cercato ma non l'ho trovato.*
3 *Le guardie che fanno la ronda
per la città mi hanno incontrata;*

[e ho chiesto loro]⁵¹²⁸:
*«Avete visto colui che ama l'anima
mia?»*
4 *Io le avevo passate di poco, più
lontano⁵¹²⁹,
che trovai colui che ama l'anima mia;
io lo presi, e non l'ho lasciato,
finché non l'ho condotto in casa di mia
madre,
nella camera di colei che mi ha
concepita.⁵¹³⁰*

⁵¹²⁶ altri : *Ritorna*;

⁵¹²⁷ o : *tagliati dai torrenti*; n. d. t. : *altri che ci separano*; il sonno dell'amata, la voce dell'amato che la sveglia solo quando lei è consapevole del momento, poi il suo ritorno dall'alto dei monti, l'inverno passato, l'arrivo della stagione della fioritura del fico, il nuovo giorno che sta spuntando, ecc... sono allusioni metaforiche del tempo del ritorno di Cristo, quando verrà a rapire la sua Chiesa;

⁵¹²⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵¹²⁹ esattamente : *lontano da quelle*;

⁵¹³⁰ n. d. t. : nella notte dell'assenza di Cristo, la Chiesa ha cercato il suo amore, ha chiesto di Lui e, quando l'ha trovato l'ha tenuto stretto a sé, finché non sarà condotta, insieme a Lui, nella casa di Dio che l'ha concepita;

Lui: **5** *«Io vi scongiuro, figlie di
Gerusalemme,
per le gazzelle, o per le cerva dei
campi,
non svegliate, non svegliate l'amore
[mio],
finché lei lo desideri!*

***6** *Chi è colei che sale dal deserto,
simile a colonne di fumo,
profumata di mirra e d'incenso
[e] d'ogni sorta di ciprie di mercanti?»*

Lei: **7** *Ecco il suo letto è quello di
Salomone,*

*intorno stanno sessanta uomini,
fra i più valorosi d'Israele.*

8 *Tutti maneggiano la spada,
[e] sono esperti per la guerra;
ciascuno ha la sua spada sulla coscia,
contro i terrori della notte.*

9 *Il re Salomone si è fatto una lettiga
di legno del Libano.*

10 *Ha fatto le sue colonne d'argento,
la sua spalliera d'oro,
il suo sedile di porpora;
il suo interno foderato con il lavoro
d'amore
delle figlie di Gerusalemme.*

11 *«Uscite, figlie di Sion, ammirate il
re Salomone
con la corona di cui l'ha incoronato
sua madre
il giorno dei suo fidanzamento⁵¹³¹,
il giorno della gioia del suo cuore».⁵¹³²*

Cantico 4

Lui: **1** *«Ecco, tu sei bella amica mia,
ecco, tu sei bella!
I tuoi occhi sono delle colombe,
dietro il tuo velo;
i tuoi capelli sono come un gregge di
capre,
sulle pendici del monte di Galaad.*
2 *I tuoi denti sono come un gregge di
[pecore] tosate
che salgono dal lavatoio;
e tutte hanno dei gemelli,
neppure una è sterile.*
3 *Le tue labbra sono come un filo
scarlatto,
la tua bocca⁵¹³³ è aggraziata;*

la tua guancia, dietro il tuo velo,
è come un quarto di melagrana.

4 Il tuo collo è come la torre di
Davide,
costruita per appendervi le armature;
mille scudi vi sono appesi,
tutti i pavesi degli uomini valorosi.

5 Le tue mammelle sono due cerbiatti
gemelli di gazzella
che pascolano tra i gigli.⁵¹³⁴

6 Prima che l'alba si levi
e che le ombre fuggano,
io andrò al monte della mirra
e al colle dell'incenso⁵¹³⁵.

7 Tu sei tutta bella, amica mia,
e non c'è nessun difetto in te.

8 [Vieni] con me al Libano, o [mia]
fidanzata⁵¹³⁶;

vieni al Libano con me!
Guarda dalla cima dell'Amana,
dalla cima del Sanir e dell'Ermon,
dalle tane dei leoni,
dai monti dei leopardi.

9 Tu mi hai rapito il cuore, o mia
sorella, o [mia] fidanzata!

Tu mi hai rapito il cuore con uno solo
dei tuoi occhi,
con uno solo dei gioielli del tuo collo.

10 Quanto attraenti sono le tue
tenerezze, o mia sorella, o [mia]
fidanzata!

Poiché le tue tenerezze sono migliori
del vino⁵¹³⁷,
e l'odore dei tuoi profumi è più di tutti
gli aromi!

11 Le tue labbra, o [mia] fidanzata,
stillano miele,
sotto la tua lingua c'è del miele e latte;
l'odore delle tue vesti è come l'odore
del Libano.

12 [Tu] sei un giardino serrato, **sorella
mia**, o [mia] fidanzata,
una sorgente chiusa, una fonte
sigillata.

13 Le tue piantine sono un paradiso⁵¹³⁸
di melagrani
e di frutti squisiti,
di alcanna e di nardo, di nardo e di
zafferano;

14 di canna aromatica e di
cinnamomo,
e di ogni albero da incenso;
di mirra e d'aloë,
di ogni più squisito aroma.

15 Tu sei una fontana di giardino,
un serbatoio d'acqua viva,
che scende giù dal Libano.»

16 «Risvegliati, [vento]⁵¹³⁹ del nord,
vieni [vento]⁵¹⁴⁰ del sud!

Soffiate sul mio giardino, perché i suoi
aromi si spandano!»

Lei: «Venga il mio diletto nel suo giardino
e ne mangi i frutti squisiti!»⁵¹⁴¹

Cantico 5

Lui: **1** «Sono venuto nel mio giardino, o
mia sorella, o [mia] fidanzata;
ho colto la mia mirra e i miei aromi;
ho mangiato il mio favo di miele;
ho bevuto il mio vino e il mio latte.
Amici, mangiate, bevete, bevete in
abbondanza, diletti⁵¹⁴²!»⁵¹⁴³

Lei: ***2** Io dormivo, ma il mio cuore era
sveglio.

Sento la voce del mio diletto che
bussa:

Lui: «Aprimi, sorella mia, amica mia,

⁵¹³¹ n. d. t. : altri *nozze*; (cfr. 2^a lettera ai Corinzi Cap. 11 v. 2 - Apocalisse Cap. 19:6-8);

⁵¹³² n. d. t. : questa lettiga così preziosa e ben custodita, inviata dal re per prendere la sua amata, è l'allegoria del rapimento in alto;

⁵¹³³ altri : *il tuo parlare*;

⁵¹³⁴ n. d. t. : mirabile componimento poetico sull'apprezzamento che Cristo ha della sua Chiesa (cfr. lettera agli Efesini 5:22-33);

⁵¹³⁵ n. d. t. : prima che spunti il giorno del Regno millenario, il Cristo si manifesterà al mondo posando i piedi sul monte degli Ulivi, dove fu in preghiera di supplicazione, prima delle sofferenze, e verrà dall'alto del cielo insieme alla sua Sposa precedentemente rapita; (cfr. Zaccaria Cap. 14 v. 4 - 2^a lettera di Pietro Cap. 1 v. 19);

⁵¹³⁶ n. d. t. : altri *sposa*; (cfr. 2^a lettera ai Corinzi Cap. 11 v. 2 - Apocalisse Cap. 19:6-8);

⁵¹³⁷ n. d. t. : cfr. Cap. 1 v. 2;

⁵¹³⁸ altri : *giardino*;

⁵¹³⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵¹⁴⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵¹⁴¹ n. d. t. : la Chiesa è per il suo Signore, che chiama i suoi componenti "miei fratelli"; essa è come un giardino ricco di alberi aromatici e fruttiferi; il Signore è per la sua Chiesa come una sorgente d'acqua viva che bagna il giardino procurandone i suoi frutti e i suoi aromi; i frutti e gli aromi sono le opere e le profezie dello Spirito Santo;

⁵¹⁴² n. d. t. : altri *inebriatevi d'amore*;

⁵¹⁴³ n. d. t. : i frutti e gli aromi del giardino sono per Cristo, il padrone del giardino;

*colomba mia, o mia perfetta!
Poiché il mio capo è coperto di
rugiada
e i miei riccioli sono pieni di gocce
della notte».*

Lei: **3** «*Io mi sono spogliata della
tunica*⁵¹⁴⁴;

*come la rivestirei ancora?
Mi sono lavata i piedi; come li
sporcherai ancora?»*

4 Il mio diletto ha passato la mano per
lo sportellino,
e le mie viscere si sono commosse per
lui⁵¹⁴⁵.

5 Mi sono alzata per aprire al mio
diletto
e dalle mie mani ha gocciolato la
mirra,
dalle mie dita mirra limpida,
sulla maniglia della serratura.

6 Ho aperto al mio diletto,
ma il mio diletto si era ritirato, si era
allontanato:

ero fuori di me mentr'egli parlava!
Io l'ho cercai, ma non l'ho trovai;
l'ho chiamai, ma non mi rispose.

7 Le guardie che fanno la ronda per la
città mi trovarono,
mi hanno battuta, mi hanno ferita;
le guardie delle mura mi hanno
strappato il velo.

8 «*Io vi scongiuro, figlie di
Gerusalemme*⁵¹⁴⁶,
*se trovate il mio diletto, che gli direte?
Che sono malata d'amore*».⁵¹⁴⁷

Le figlie di Gerusalemme: **9** «*Che è il tuo
diletto, più di un altro diletto,
o la più bella fra le donne?*

⁵¹⁴⁴ o : *mantello*;

⁵¹⁴⁵ n. d. t. : altri *il mio amore si è agitato per lui*;

⁵¹⁴⁶ le figlie di Gerusalemme sono i Giudei che cercano
anche loro il Messia, ma , paradossalmente,
rifiutano ancora il Gesù di Nazaret, non vogliono
questo Messia; lo accoglieranno però più tardi
quando si saranno ravveduti;

⁵¹⁴⁷ n. d. t. : il sonno della Chiesa più profondo fu quello
del tardo Medio Evo, quando era come una
fidanzata fuori di sé. Aveva dimenticato il suo
amore al punto che trovava delle scuse quando lo
sentì bussare alla porta; non era ancora pronta alla
partenza, e quando lei si alzò dal letto, lo cercò nel
buio delle notte, ma ricevette delle battiture dalle
autorità e venne spogliata della sua intimità. Ma il
suo amore non era finito, anzi l'invito del suo
Diletto lo ravvivò;

*Che è il tuo diletto, più di un altro
diletto,
che così ci scongiuri?»*

Lei: **10** « *Il mio diletto è bianco e
vermiglio,*

*un porta bandiera*⁵¹⁴⁸ *fra diecimila.*

11 *Il suo capo è oro finissimo,
i suoi riccioli sono mossi*⁵¹⁴⁹,
neri come un corvo.

12 *I suoi occhi come colombe in riva a
ruscelli d'acqua,
bagnati nel latte,
bene incastonati*⁵¹⁵⁰.

13 *Le sue gote sono come un prato
d'aromi,
dei cesti di fiori odorosi;
le sue labbra sono gigli,
stillano mirra limpida.*

14 *Le sue mani sono anelli d'oro,
incastonati di crisoliti*⁵¹⁵¹;
*il suo ventre è d'avorio lucido,
coperto di zaffiri.*

15 *Le sue gambe sono colonne di
marmo,
poggiate su zoccoli d'oro fino.
Il suo portamento è come il Libano,
distinto come i cedri.*

16 *Il suo palato è tutto dolcezza,
tutta la sua persona è desiderabile.
Tal è il mio diletto, tal è l'amico mio,
o figlie di Gerusalemme.»*⁵¹⁵²

Cantico 6

⁵¹⁴⁸ n. d. t. : altri *si distingue*; o *riconoscibile fra mille e
mille*; o *Portando la bandiera fra diecimila*; cfr.
Cap. 2 v. 4;

⁵¹⁴⁹ n. d. t. : altri *crespi*; o *grappoli di palma*;

⁵¹⁵⁰ qualcuno: *stanno in mezzo all'abbondanza* ; n. d. t.
: altri *montati nei castoni di un anello*; o *Posti
come dentro i castoni d'un anello*;

⁵¹⁵¹ n. d. t. : altri *berilli*; o *gemme di Tarsis*;

⁵¹⁵² n. d. t. : mirabile componimento poetico
sull'apprezzamento della sua Chiesa della persona
di Cristo: il bianco è la sua purezza, la sua santità,
e il vermiglio è il suo sacrificio cruento; l'oro del
capo è la giustizia di Dio e le sue chiome alludono
al suo vigore; nei suoi occhi traspare le semplicità
e l'innocenza della sua anima, ferma e salda come
un sigillo, che è lo Spirito Santo; il suo viso emana
un gradevole piacere e la sua bocca produce parole
di vita eterna; le sue mani lavorano con la potenza
dello Spirito Santo in favore delle Nazioni (i
berilli, crisoliti); il suo corpo è il massimo della
potenza, quella di Dio, che brillava attraverso le
sue opere di potenza, mai viste dagli uomini; le sue
gambe sono ferme e solide, ben fondate sulla
giustizia incorruttibile del Figlio di Dio; tutto in
Lui è piacere e incanto spirituale;

Le figlie di Gerusalemme: 1 «Dov'è andato il tuo diletto, o la più bella fra le donne? Quale direzione ha preso il tuo diletto?»
Noi lo cercheremo con te.»

Lei: 2 «Il mio diletto è sceso nel suo giardino, nei prati degli aromi, a pascolare nei giardini e cogliere gigli.
3 Io sono del mio diletto; e il mio diletto è mio, egli pascola tra i gigli».⁵¹⁵³

Lui: 4 «Amica mia, tu sei bella come Tirsà⁵¹⁵⁴, piacevole come Gerusalemme, tremenda come truppe sotto le loro bandiere.

5 Distogli da me i tuoi occhi, che mi turbano.

I tuoi capelli sono come un gregge di capre, sulle pendici di Galaad.

6 I tuoi denti sono come un gregge di pecore, che salgono dal lavatoio; tutte hanno dei gemelli, neppure una è sterile;

7 la tua guancia, dietro il tuo velo, è come un quarto di melagrana⁵¹⁵⁵.

8 Ci sono sessanta regine, ottanta concubine, e fanciulle innumerevoli;

9 ma la mia colomba, la perfetta mia, è unica;

è l'unica di sua madre, la prediletta di colei che l'ha partorita. Le fanciulle l'hanno vista e la proclamano beata; pure le regine e le concubine l'hanno lodata.⁵¹⁵⁶

10 Chi è colei che appare come l'aurora, bella come la luna, pura come il sole, tremenda come truppe sotto le loro bandiere?»

Lei: 11 «Io sono discesa nel giardino dei noci per vedere le piantagioni della valle, a vedere se le vigne germogliavano, se i melagrani erano in fiore.
12 Senza accorgermene, l'anima mia m'ha trasportata sui carri del mio popolo, gente di sincera volontà»⁵¹⁵⁷.

Le figlie di Gerusalemme:⁵¹⁵⁸***13** «Ritorna, ritorna, o Sulamita,⁵¹⁵⁹ ritorna, ritorna, che noi ti ammiriamo».

Lui: «Che vedreste voi nella Sulamita? Come la danza di due schiere!

Cantico 7

Lui: 1 Come sono belli i tuoi piedi nei tuoi calzari, o figlia di principe!
I contorni delle tue anche sono come gioielli,

⁵¹⁵³ n. d. t. : la Chiesa lo sa dove si trova il Messia e Lui appartiene a lei e lei appartiene a Lui; loro non c'entrano, per ora;

⁵¹⁵⁴ n. d. t. : nome della figlia minore di Selothead (cfr. Giosuè Cap. 17 v. 3); anche nome di una città di Efraim, sede del regno di Baasa ed altri re d'Israele (cfr. 1° Re Cap. 15 v. 33);

⁵¹⁵⁵ n. d. t. : cfr. Cap. 4 vv. 1-3;

⁵¹⁵⁶ n. d. t. : lo sposo ripete il suo canto di lode per la sua amata Chiesa; Egli la vede come un grande esercito schierato per Lui, il suo condottiero; i suoi capelli alludono alla sua condizione subordinata di capre, e i denti alle pecore gemellate e prolifiche; il suo volto è formato da un'infinità di individui; molte sono le regine, le concubine e le fanciulle di Gerusalemme, ma la Sulamita dalla pelle abbronzata dal sole, cioè la Chiesa, per il Messia è unica, le supera tutte;

⁵¹⁵⁷ n. d. t. : *Io non so come, ma son diventata timida, eppure figlia di gente nobile*; o *Non lo so, ma il mio desiderio mi ha posto sui carri di Ammi-nadib*; o *Io non mi sono avveduta che il mio desiderio mi ha resa simile Ai carri di Amminadab*;

⁵¹⁵⁸ n. d. t. : J. N. Darby inserisce questo versetto alla fine del Cap. 6, mentre in altre versioni si trova all'inizio del Cap. 7;

⁵¹⁵⁹ questo nome non deriva da alcuna città del luogo; sembra essere il corrispondente femminile di Salomone cioè *Pacifica*;

opera di mano d'artista.

2 *Il tuo ombelico è una coppa rotonda,
dove non manca mai vino profumato.
Il tuo corpo è un mucchio di grano,
circondato di gigli.*

3 *Le tue mammelle sono come due
cerbiatti gemelli di gazzella⁵¹⁶⁰.*

4 *Il tuo collo è come una torre
d'avorio;
i tuoi occhi sono come le vasche di
Chesbon
presso la porta di Bat-Rabbim.*

*Il tuo naso è come la torre del Libano,
che guarda verso Damasco.*

5 *Il tuo capo su te [é]⁵¹⁶¹ come il
Carmelo,
e la chioma del tuo capo [é]⁵¹⁶² come
la porpora;
un re è incatenato dai tuoi riccioli!*

6 *Quanto sei bella, quanto sei
piacevole,
amore mio, nelle tue delizie!*

7 *La tua statura è simile alla palma,
i tuoi seni a grappoli d'uva.*

8 *Ho detto: "Io salirò sulla palma
e mi appiglierò ai suoi rami".
Siano le tue mammelle come grappoli
di vite,
il profumo del tuo naso come quello
delle mele,
la tua bocca come un buon vino...»⁵¹⁶³*

Lei: *«... che cola dolcemente per il mio
diletto,
e scivola fra le labbra di quelli che
dormono.*

10 *Io sono del mio diletto,
verso me viene il suo desiderio.*

11 *Vieni, mio diletto, usciamo ai
campi,
passiamo la notte nei villaggi!*

12 *Noi ci alzeremo al mattino [per
andare] alle vigne;
vedremo se la vite ha sbocciato, se il
suo fiore si apre,
se i melograni fioriscono.
Là ti darò le mie tenerezze.*

13 *Le mandragole mandano [il loro]
profumo,*

*e alle nostre porte ci sono tutti i frutti
squisiti,
nuovi e vecchi,
mio diletto; io li ho serbati per te.*

Cantico 8

1 *Oh, se tu fossi per me come un
fratello,
allattato dal seno di mia madre!
Trovandoti fuori, io ti abbraccerei,
senza che nessuno mi dispregiasse.*

2 *Ti condurrei, t'introdurrei in casa di
mia madre;
tu m'istruiresti⁵¹⁶⁴
e io ti farei bere vino aromatico,
del succo del mio melograno.*

3 *La sua sinistra sia sotto il mio capo
e la sua destra mi abbracci!»!*

Lui: **4** *«Figlie di Gerusalemme, io vi
scongiuro,
non svegliate, non svegliate l'amor
mio,
finché lei non lo desideri!»⁵¹⁶⁵*

***5** *Chi è colei che sale dal deserto
appoggiata all'amico suo?
Io ti ho svegliata sotto il melo,
là tua madre ti ha partorito con
dolore,
là quella che ti ha partorito è stata in
travaglio.*

6 *Mettimi come un sigillo sul tuo
cuore,
come un sigillo sul tuo braccio;
perché l'amore è forte come la morte,
la gelosia è dura come Shéol⁵¹⁶⁶.
I suoi ardori sono ardori di fuoco,
una fiamma di Jah⁵¹⁶⁷.*

7 *Molte acque non potrebbero
spegnere l'amore,
e dei fiumi non potrebbero
sommergerlo.
Se un uomo desse tutti i beni di casa
sua per l'amore,
ne avrebbe un profondo disprezzo.»*

⁵¹⁶⁴ o : lei m'istruirebbe;

⁵¹⁶⁵ n. d. t. : cfr. Cap. 2 v. 7;

⁵¹⁶⁶ vedere Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. : altri nel
soggiorno dei morti;

⁵¹⁶⁷ l'Eterno nella sua essenza, in senso assoluto; vedere
Esodo Cap. 15 v. 2; anche al v. 18; n. d. t. : altri
potente;

⁵¹⁶⁰ n. d. t. : cfr. Cap. 4 v. 5;

⁵¹⁶¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵¹⁶² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵¹⁶³ la Sulamita qui interrompe il discorso di lui;

Le figlie di Gerusalemme: **8** «Noi abbiamo una piccola sorella, che non ha ancora i seni; che faremo per la nostra sorella, nel giorno che si parlerà di lei?
9 Se è un muro, costruiremo su di lei una dimora⁵¹⁶⁸ d'argento; se è una porta, la chiuderemo con una tavola di cedro.»

Lei: **10** «Io sono un muro, e i miei seni sono delle torri; io fui allora ai suoi occhi come colei che ha trovato la pace.

11 Salomone aveva una vigna a Baal - Amon; egli affidò la vigna a dei guardiani, ognuno doveva portare, come frutto, mille [pezzi] d'argento.

12 La mia vigna, che è mia, è davanti a me; tu, Salomone, tieni per te i mille [pezzi], e duecento quelli che ne guardano il frutto!

13 Abitanti nei giardini, i compagni sono attenti alla tua voce! Fammela udire!

14 Fuggi, mio diletto, come una gazzella o al cerbiatto di cerva, sui monti degli aromi!⁵¹⁶⁹»

L'ANTICO TESTAMENTO

IV^a PARTE

I CINQUE LIBRI

DEI PROFETI MAGGIORI

ALLEGATI DA CONSULTARE:

- 1. Tabella cronologica e storica** degli avvenimenti principali passati e futuri, riguardanti il Popolo d'Israele e la Palestina (7 pagg.);
- 3. Schema grafico in unico foglio** contenente tutto il messaggio biblico, dalla Genesi all'Apocalisse, con annotazioni storiche (6 pagg.);
- 5. Testi in ordine** sinottico, cronologico e **Tavole riassuntive** varie (223 pagg.)

Disegni vari relativi a:

- 7. Storia** dei Re d'Israele e dei Re di Giuda (fig. 2);
- 14. Tempio** costruito dal Re Salomone (fig. 11, 12, 13, 14);
- 15. La città di Gerusalemme** ricostruita da Neemia (fig. 15);
- 16. Il nuovo Israele** del Regno millenario (fig. 16);
- 17. La nuova Gerusalemme** del Regno millenario (fig. 17);
- 18. Il nuovo Tempio di Gerusalemme** nel Regno millenario (fig. 18).

⁵¹⁶⁸ o : recinto merlato;

⁵¹⁶⁹ n. d. t. : la vigna di Salomone che aveva a Baal - Amon è il popolo di Giuda; Baal - Amon è un idolo egiziano; la vigna della Sulamita è invece il Popolo d'Israele, ma anche la Chiesa del Signore;

ISAIA

Peccati e castigo di Giuda

Isaia 1

1 La visione d'Isaia⁵¹⁷⁰, figlio di Amots, che vide riguardo a Giuda e a Gerusalemme ai

⁵¹⁷⁰ n. d. t. : Dall'ebraico *yasa-yahu*, che significa *Dio è salvezza*; Il profeta Isaia fu chiamato al suo ministero dall'Eterno l'anno 786 A. C., il 24° anno del re Uzzia (Azaria). La data della sua morte non è conosciuta, ma risale sicuramente tra il 712 e il 697 A. C., che è la data della morte del re di Giuda Ezechia. Il suo servizio profetico durò più di 80 anni. Sposò una profetessa di Gerusalemme dalla quale ebbe tre figli maschi: Emmanuele fu il suo primogenito.

Egli assistette alla distruzione del regno d'Israele e profetizzò interamente il futuro del popolo, così nell'ordine:

1. la distruzione del regno d'Israele,
2. la distruzione del regno di Giuda,
3. il suo ritorno nel paese per merito di Ciro il Persiano,
4. la nascita del Messia e della sua opera non riconosciuta da Giuda,
5. il giudizio di Dio e la successiva lunga deportazione di questo popolo duro a credere,
6. il secondo e definitivo ritorno nel paese di Giuda,
7. i giudizi apocalittici e la conversione del popolo a Cristo Gesù, l'Eterno,
8. il suo ritorno e l'avvento del Regno,
9. il ritorno anche delle altre tribù disperse tra le Nazioni,
10. il giudizio finale dei nemici,
11. infine la seconda e definitiva Creazione.

Questo libro dunque ha un contenuto straordinariamente importante per comprendere il futuro del popolo di Dio e del mondo intero. Ma è sorprendente anche per la sua struttura, composta da **66 Capitoli**, suddivisibile per contenuto in due parti:

1. i primi **39 Capitoli** contengono profezie di giudizi contro Israele, Giuda e le Nazioni loro nemiche e gli ultimi 4 fatti storici relativi;
2. gli altri **27 Capitoli** trattano le promesse di liberazione e di restaurazione del Regno.

giorni di Uzzia, di Iotam, di Acaz e di Ezechia, re di Giuda.⁵¹⁷¹

2 Udite, o cieli! E tu, terra, presta orecchio!

Poiché l'Eterno ha parlato:

«*Io ho nutrito dei figli e li ho allevati, ma essi si sono ribellati a me.*

3 *Il bue conosce il suo signore e l'asino la greppia del suo padrone, ma Israele non ha conoscenza, il mio popolo non ha discernimento».*

4 Ha!⁵¹⁷² Nazione peccatrice, popolo carico d'iniquità, razza⁵¹⁷³ di gente malvagia, figli che si corrompono!

Essi hanno abbandonato l'Eterno, hanno disprezzato il Santo d'Israele, si sono ritirati in dietro.

5 Perché colpirvi ancora?

Aggiungereste altre rivolte!

Tutto il capo è malato, tutto il cuore fallisce.

6 Dalla pianta del piede, fino alla testa, non c'è nulla di sano in lui:

[tutto è] ferito, contuso, con piaghe aperte,

che non sono state curate, né fasciate, né lenite con olio.

7 Il vostro paese è devastato,

Per questa ragione alcuni critici moderni, ritengono, ingiustamente, che la seconda parte sia stata scritta non da Isaia ma da un altro imprecisato autore (*secondo* Isaia).

La suddivisione in Capitoli di tutta la Bibbia, fu introdotta per ragioni di praticità, la prima volta con la Vulgata Latina dall'arcivescovo di Canterbury Stefano Langton, nel XII° secolo D. C.. Molto prima il Pentateuco era già suddiviso in 154 sezioni e in Babilonia le sezioni erano 54, indicate con tre P o tre S; queste a loro volta erano suddivise in 669 parti minori, indicate con 1P o 1S. Esisteva anche una suddivisione in versetti che passò poi alle nostre versioni moderne dell'Antico Testamento.

Ma c'è anche una sorpresa, che testimonia come lo Spirito Santo ha guidato anche questo lavoro di suddivisione fatto nel XII° secolo, ed è questa:

1. i 66 Capitoli corrispondono al **numero totale dei libri dell'intera Bibbia** non cattolica,
2. dei quali i primi 39 corrispondono al numero dei **libri dell'Antico Testamento**
3. e i secondi 27 sono quelli **del Nuovo Testamento**.

⁵¹⁷¹ n. d. t. : rispettivamente 13°, 14° 15° e 16° re di Giuda; dal 810 al 697° A. C.;

⁵¹⁷² altri : *Guai*; anche al v. 24;

⁵¹⁷³ esattamente. : *semenza*;

le vostre città sono consumate dal fuoco,
la vostra terra è divorata dagli estranei,
sotto i vostri occhi;
essa è devastata, come uno sconvolgimento di selvaggi.

8 La figlia di Sion è rimasta come una baracca in una vigna,
come una capanna in un campo di cocomeri,
come una città assediata.

9 Se l'Eterno degli eserciti non ci avesse lasciato un ben piccolo residuo,
noi saremmo stati come Sodoma,
noi somiglieremmo a Gomorra.

10 Ascoltate la parola dell'Eterno, capi di Sodoma!

Prestate orecchio alla legge del nostro Dio, popolo di Gomorra!

11 «A che mi serve la moltitudine dei vostri sacrifici?» dice l'Eterno;

«Io sono sazio dell'olocausto di montoni e del grasso di bestie ingrassate;

io non gradisco il sangue dei tori, degli agnelli e dei capri.

12 Quando venite a presentarvi davanti la mia faccia,
a calpestare⁵¹⁷⁴ i miei cortili, chi vi ha richiesto questo dalle vostre mani?

13 Smettete di portare offerte inutili;
l'incenso io l'ho in abominio;
- il novilunio, il sabato, la convocazione delle assemblee:

io non posso sopportare l'iniquità con la festa⁵¹⁷⁵ solenne.

14 Le vostre nuove lune e le vostre assemblee⁵¹⁷⁶ l'anima mia le odia;
esse mi sono un peso e sono stanco di sopportarle.

15 Quando stenderete le mani, io distoglierò gli occhi da voi;
anche quando moltiplicherete le preghiere,
io non ascolterò;

le vostre mani sono piene di sangue.

16 Lavatevi, purificatevi,
togliete davanti ai miei occhi il male delle vostre azioni;

smettete di fare il male;

17 *imparate a fare il bene; cercate il giusto giudizio,
rendete felice⁵¹⁷⁷ l'oppresso,
fate giustizia all'orfano,
difendete la causa della vedova!*

18 *Poi venite, e contendiamo», dice l'Eterno:*

«*Se i vostri peccati sono come il rosso vivo⁵¹⁷⁸,*

*diventeranno bianchi come la neve;
se sono rossi come lo scarlato,
essi saranno come la lana.*

19 *Se sarete di buona volontà e ubbidirete,*

mangerete il meglio del paese;

20 *ma se rifiutate e siete ribelli,
sarete consumati dalla spada»;*

poiché la bocca dell'Eterno ha parlato.

21 Come mai la città fedele è diventata una prostituta?

Era piena di rettitudine, la giustizia vi abitava

e ora invece [è un covo di]⁵¹⁷⁹ assassini!

22 Il tuo argento è diventato scoria,
il tuo vino è mescolato con l'acqua.

23 I tuoi principi sono ribelli e compagni di ladri;

tutti amano i regali [iniqui]⁵¹⁸⁰ e corrono dietro alle ricompense;

non fanno giustizia all'orfano

e la causa della vedova non accede a loro.

24 Perciò il Signore, l'Eterno degli eserciti,

il Potente d'Israele, dice⁵¹⁸¹:

«*Ha! Io avrò soddisfazione dai miei avversari,*

e mi vendicherò dei miei nemici!

25 *Io rivolgerò la mia mano addosso a te,*

ti purificherò delle tue scorie, come fa la potassa⁵¹⁸²,

e toglierò tutto il tuo stagno⁵¹⁸³.

⁵¹⁷⁴ n. d. t. altri : contaminare;

⁵¹⁷⁵ n. d. t. altri : assemblea;

⁵¹⁷⁶ n. d. t. altri : feste stabilite;

⁵¹⁷⁷ o : dirigete, conducete;

⁵¹⁷⁸ J. N. Darby : il cremisi;

⁵¹⁷⁹ n. d. t. altri : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵¹⁸⁰ n. d. t. altri : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵¹⁸¹ esattamente : dire nel senso di oracolo, qui e in generale dappertutto nei profeti;

⁵¹⁸² o : purificherò perfettamente dalle tue scorie;

⁵¹⁸³ o : piombo; ciò che è il minerale unito all'argento;

26 Ristabilirò i tuoi giudici com'era all'inizio,
e i tuoi consiglieri com'era al principio.

Dopo questo, sarai chiamata "città della giustizia",
"città fedele"».

27 Sion sarà riscattata con il giudizio
e i suoi che si ravvedranno, con la giustizia;

28 ma la rovina dei trasgressori e dei peccatori arriverà improvvisa,
quelli che abbandonano l'Eterno saranno distrutti.

29 Allora avrete vergogna dei terebinti che avete amati,
e arrossirete dei giardini che vi siete scelti⁵¹⁸⁴,

30 perché sarete come un terebinto dalle foglie appassite,
come un giardino senz'acqua.

31 L'uomo forte sarà come stoppa e l'opera sua come scintilla;
entrambe bruceranno assieme e non vi sarà alcuno che spenga.

Gloria futura di Gerusalemme nel Regno di pace

Isaia 2

***1** Parola che Isaia, figlio di Amots, vide riguardo a Giuda e a Gerusalemme.

2 Avverrà, alla fine dei giorni,
che il monte della casa dell'Eterno s'innalzerà sulla vetta dei monti,
sarà elevato al di sopra dei colli;

tutte le nazioni vi affluiranno,

3 molti popoli vi accorreranno e diranno:

«Venite, saliamo al monte dell'Eterno,
alla casa del Dio di Giacobbe;
egli ci insegnerà le sue vie e noi cammineremo per i suoi sentieri».

Perché da Sion uscirà la legge, da Gerusalemme la parola dell'Eterno.

4 Egli giudicherà tra le nazioni e pronuncerà il diritto a⁵¹⁸⁵ molti popoli;

delle loro spade forgeranno dei vomeri d'aratro,
delle loro lance, delle falci;

una nazione non alzerà più la spada contro [un'altra] nazione

e non impareranno più la guerra.

5 Casa di Giacobbe, venite,
e camminiamo alla luce dell'Eterno!

Giudizio contro gli idolatri e gli orgogliosi

Isaia 2

6 Perché tu [Eterno]⁵¹⁸⁶, hai abbandonato il tuo popolo,
la casa di Giacobbe,
perché sono pieni di ciò che viene dall'oriente⁵¹⁸⁷,

sono dei pronosticatori⁵¹⁸⁸ come i Filistei,
fanno alleanza con i figli degli stranieri.

7 Il loro paese è pieno d'argento e d'oro e di tesori a non finire;
il loro paese è pieno di cavalli e di carri a non finire.

8 Il loro paese è pieno d'idoli:
si prostrano davanti all'opera delle loro mani,
davanti a ciò che le loro dita hanno fatto.

9 Perciò ognuno sarà piegato, l'uomo potente sarà umiliato
e tu non lo perdoni.

10 Entra nella roccia,
e nasconditi nella polvere davanti al terrore dell'Eterno,
davanti alla magnificenza della sua maestà.

11 Gli occhi alteri dell'uomo saranno umiliati,
l'orgoglio degli uomini sarà abbassato;
l'Eterno solo sarà esaltato in quel giorno.

12 Perché vi è un giorno dell'Eterno degli eserciti,
contro tutto ciò che è altero e orgoglioso,
contro chiunque s'innalza e saranno abbassati⁵¹⁸⁹;

13 contro tutti i cedri del Libano, alti, elevati,
contro tutte le querce di Basan;

⁵¹⁸⁶ n. d. t. altri : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵¹⁸⁷ n. d. t. altri : *pratiche divinatorie*;

⁵¹⁸⁸ n. d. t. altri : *praticano le arti occulte*;

⁵¹⁸⁹ n. d. t. : l'orgoglio è l'unico peccato che conduce al giudizio della morte eterna, perché impedisce di accettare il perdono dei peccati;

⁵¹⁸⁴ n. d. t. : si tratta di vari luoghi ombrosi, scelti come luoghi di culto, altrimenti detti *alti luoghi, luoghi sacri*, invece dell'unico luogo stabilito da Dio;

⁵¹⁸⁵ n. d. t. altri : *sarà arbitro tra*;

14 contro tutti i monti alti,
contro tutti i colli elevati;
15 contro ogni alta torre,
contro ogni muro fortificato;
16 contro tutte le navi di Tarsis,
contro tutti gli oggetti d'arte
apprezzati.
17 L'alterigia dell'uomo sarà umiliata,
e l'orgoglio di ognuno sarà abbassato:
l'Eterno solo sarà esaltato in quel
giorno.
18 Gli idoli scompariranno
completamente.
19 Si entrerà nelle caverne delle rocce
e negli antri della terra⁵¹⁹⁰,
di fronte al terrore dell'Eterno e alla
magnificenza della sua maestà,
quando egli sorgerà per colpire di
spavento il mondo.
20 In quel giorno, gli uomini
getteranno
gl'idoli d'argento e d'oro
che si erano fatti per prostrarsi [davanti
a loro],
ai ratti e ai pipistrelli,
21 entreranno nelle fessure delle rocce
e nei crepacci delle rupi,
di fronte al terrore dell'Eterno e alla
magnificenza della sua maestà,
quando egli sorgerà per colpire di
spavento la terra.
22 Smettetela [di confidarvi]
nell'uomo,
nelle cui narici c'è [soltanto]⁵¹⁹¹ un
soffio;
perché quale fiducia si deve avere in
lui?

Giudizio contro gli abitanti di Gerusalemme e di Giuda per i loro peccati

Isaia 3

1 Perché ecco, il Signore, l'Eterno
degli eserciti,
toglie a Gerusalemme e a Giuda
il sostegno e l'appoggio,
ogni sostegno di pane e ogni sostegno
d'acqua,
2 l'uomo potente e l'uomo di guerra,
il giudice e il profeta, l'indovino e
l'anziano,
3 il capo di cinquantina e il notabile,

il consigliere, l'artefice esperto, e colui
che pratica incantesimi.

4 Io darò loro dei piccoli come
principi,
dei bambini domineranno su di essi.

5 Il popolo sarà oppresso,
l'uomo dall'uomo, ciascuno dal suo
prossimo;

il giovane sarà arrogante con il
vecchio,

l'uomo da nulla contro colui che è
onorato.

6 Allora se un uomo prenderà il
fratello, nella sua casa paterna,
[dicendo]: *«Tu hai un mantello, tu
sarai nostro capo,*

prendi in mano queste rovine»,

7 giurando⁵¹⁹², egli in quel giorno dirà:
*«Io non sarò vostro medico⁵¹⁹³,
nella mia casa non c'è né pane, né
mantello;*

voi non mi farete capo del popolo!»

8 Perché Gerusalemme vacilla e Giuda
crolla,

perché la loro lingua e le loro opere
sono contro l'Eterno,
per sfidare gl'occhi della sua gloria.

9 L'aspetto del loro volto testimonia
contro di loro,

dimostrano il loro peccato, come
Sodoma; non lo nascondono.

Guai alla loro anima,
perché procurano del male a sé stessi.

10 Ditelo al giusto che [avrà] del bene,
perché egli mangerà il frutto delle sue
opere!

11 Guai all'empio! Il male [ricadrà su
lui],

perché gli sarà reso l'opera delle sue
mani.

12 Il mio popolo ha dei bambini che
l'opprimono
e delle donne lo dominano.

Popolo mio, coloro che ti guidano, ti
sviano

e distruggono⁵¹⁹⁴ la via per cui devi
passare!

13 L'Eterno si presenta per discutere la
causa,
e sta in piedi per giudicare i popoli.

⁵¹⁹⁰ esattamente : *della polvere*;

⁵¹⁹¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵¹⁹² esattamente : *alzerà* [la mano]; altri: *alzerà la voce*;

⁵¹⁹³ esattamente : *colui che fascia*;

⁵¹⁹⁴ esattamente : *inghiottire*; anche al Cap. 19 v. 3,

14 L'Eterno entrerà in giudizio con gli anziani del suo popolo e con i suoi principi:

«Voi siete quelli che hanno devastato la vigna!

Le spoglie del povero sono nelle vostre case!

15 *Con quale diritto calpestate il mio popolo*

e tritate la faccia ai poveri?»

Dice l'Eterno, l'Eterno degli eserciti.

16 L'Eterno dice: *«Poiché le figlie di Sion sono altere,*

camminano con il collo teso, con gli sguardi pieni di concupiscenza, camminando a piccoli passi e facendo tintinnare [gli anelli dei]⁵¹⁹⁵ loro piedi,

17 *renderà calve le teste delle figlie di Sion,*

ed esporrà la loro nudità».

18 In quel giorno, l'Eterno toglierà l'ornamento degli anelli dei piedi,

i piccoli sonagli e le piccole lune⁵¹⁹⁶,

19 i pendagli di perle⁵¹⁹⁷, i braccialetti, i veli,

20 i diademi, le catenelle dei piedi, le cinture,

i vasetti di profumo, gli amuleti,

21 le fedi, gli anelli da naso,

22 gli abiti da festa, le tuniche⁵¹⁹⁸,

i mantelli, gli scialli, le borse,

23 gli specchi⁵¹⁹⁹, le camicette,

i turbanti e i veli di garza⁵²⁰⁰.

24 Invece del profumo si avrà fetore;

invece di cintura, una corda;

invece di capelli intrecciati, calvizie;

invece di vistoso mantello, un

grembiule di tela di sacco;

un marchio d'infamia⁵²⁰¹ invece di bellezza.

25 I tuoi uomini cadranno di spada,

e i tuoi prodi in battaglia.

26 Le porte [di Gerusalemme]⁵²⁰² gemeranno e saranno in lutto;

desolata⁵²⁰³ siederà a terra.

Isaia 4

1 In quel giorno, sette donne afferreranno un solo uomo dicendo:

«Noi mangeremo il nostro proprio pane,

ci vestiremo delle nostre proprie vesti;

facci solo portare il tuo nome!

Togli via da noi il nostro disonore!»

Purificazione e gloria di Giuda

Isaia 4

2 In quel giorno, **vi sarà un germoglio dell'Eterno,**

il frutto della terra, per splendore e per gloria,

per magnificenza e per ornamento,

per i rifugiati d'Israele,

3 e il residuo in Sion e i superstiti in Gerusalemme,

sarà chiamato santo:

chiunque sarà iscritto tra i vivi, in Gerusalemme,

4 quando l'Eterno avrà lavato il sudiciume delle figlie di Sion,

e avrà lavato il sangue di Gerusalemme in mezzo ad essa,

per lo spirito⁵²⁰⁴ del giudizio e per lo spirito di sterminio.

5 L'Eterno creerà su ogni dimora⁵²⁰⁵ del monte Sion

e sulle sue assemblee una nuvola di fumo per il giorno

e uno splendore di fiamma di fuoco per la notte;

perché su tutta la gloria vi sarà una copertura.

6 Ci sarà un tabernacolo⁵²⁰⁶ per far ombra di giorno e contro il caldo,

e per rifugio contro la tempesta e la pioggia.

Israele, la vigna dell'Eterno

Isaia 5

***1** Io canterò al mio diletto un cantico del mio diletto

sulla sua vigna:

Il mio diletto aveva una vigna sopra una fertile collinetta⁵²⁰⁷.

⁵¹⁹⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵¹⁹⁶ n. d. t. altri *delle reti e delle mezzelune*;

⁵¹⁹⁷ n. d. t. altri *degli orecchini*;

⁵¹⁹⁸ n. d. t. altri *le mantelline*;

⁵¹⁹⁹ o : *le vesti trasparenti*;

⁵²⁰⁰ n. d. t. altri : *delle mantiglie*;

⁵²⁰¹ n. d. t. altri : *di fuoco*;

⁵²⁰² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵²⁰³ esattamente : *svuotata*;

⁵²⁰⁴ n. d. t. altri : *con il soffio*; due volte;

⁵²⁰⁵ n. d. t. altri : *tutta la distesa*;

⁵²⁰⁶ n. d. t. altri : *riparo*;

⁵²⁰⁷ o *sopra un corno di figlio dell'olio*;

2 La vangò, ne tolse via le pietre,
 la piantumò di ceppi selezionati,
 vi costruì in mezzo una torre,
 e vi scavò un pigiatoio.
 Egli si aspettava che facesse dei buoni
 grappoli,
 invece fece grappoli selvatici.
3 Ora, abitanti di Gerusalemme e voi,
 uomini di Giuda,
 giudicate, vi prego, fra me e la mia
 vigna!
4 Che cosa si sarebbe potuto fare alla
 mia vigna
 più di quanto ho fatto per essa?
 Perché, mentre mi aspettavo che
 facesse uva,
 ha fatto uva selvatica?
5 Ebbene, ora vi farò conoscere
 ciò che io farò alla mia vigna:
 le toglierò la siepe e sarà brucata;
 abatterò il suo recinto e sarà
 calpestata.
6 Ne farò un deserto; non sarà più
 potata né zappata,
 vi cresceranno i rovi e le spine;
 darò ordine alle nuvole
 che non lascino cadere pioggia su di
 essa.
7 Perché la vigna dell'Eterno degli
 eserciti è **la casa d'Israele**,
 gli uomini di Giuda sono la sua
 piantagione prediletta;
 egli si aspettava giusto giudizio ed
 ecco spargimento di sangue;
 giustizia ed ecco un'invocazione!

Peccati d'Israele e suoi castighi

Isaia 5

8 Guai a quelli che aggiungono casa a
 casa,
 che uniscono campo a campo,
 finché non rimanga più spazio,
 e abitate solo voi in mezzo al paese!
9 Questo mi [ha detto] all'orecchio
 l'Eterno degli eserciti:
*«Mentre molte case sono desolate,
 [mentre] case grandi e belle sono
 private d'abitanti;*
10 *dieci iugeri*⁵²⁰⁸ *di vigna non
 daranno che un bato,
 e un omer di seme non darà che un
 efa*⁵²⁰⁹».

⁵²⁰⁸ parte di campo che una coppia di buoi poteva arare
 in una giornata di lavoro;

11 Guai a quelli che si alzano presto
 per correre dietro alle bevande
 alcoliche
 e fanno tardi la sera, finché il vino li
 infiammi!
12 L'arpa, il liuto, il tamburello, il
 flauto e il vino
 [abbondano nei] loro festini!
 Ma non pongono mente a ciò che fa
 l'Eterno,
 e non considerano l'opera delle sue
 mani.
13 Perciò il mio popolo è andato
 prigioniero in esilio⁵²¹⁰,
 perché non ha conoscenza;
 i suoi grandi muoiono di fame,
 e la sua moltitudine è inaridita dalla
 sete.
14 Perciò lo Shéol⁵²¹¹ si è aperto
 bramoso,
 e ha spalancato la bocca oltremisura;
 la magnificenza di Gerusalemme⁵²¹² vi
 discenderà,
 con la sua moltitudine, il suo tumulto e
 la sua gioia⁵²¹³.
15 L'uomo del popolo si piegherà, il
 grande si umilierà,
 gli sguardi alteri saranno abbassati;
16 ma l'Eterno degli eserciti sarà
 esaltato nel giudizio,
 il *Dio⁵²¹⁴ santo sarà santificato in
 giustizia.
17 Gli agnelli vi pascoleranno come
 nei loro pascoli
 e gli stranieri divoreranno i campi
 vuoti degli [uomini] opulenti!
18 Guai a quelli che tirano l'iniquità
 con le corde della vanità⁵²¹⁵,

⁵²⁰⁹ n. d. t. : un **omer** è pari a litri 3,644; un **bato** (o un
efa) è pari litri 36,440;

⁵²¹⁰ n. d. t. altri : *sarà deportato* ; si tratta di una visione
 profetica futura, come dice l'inizio di questo libro,
 perché Gerusalemme sarà deportata a partire dal
 605 A. C. (circa un secolo dopo), cioè il 4° anno di
 Ioiachim, terzultimo re di Giuda, che fu il 1° anno
 di Nabucodonosor; tuttavia il popolo d'Israele (le
 dieci tribù) furono deportate nel 721 A. C., cioè già
 al tempo di Isaia;

⁵²¹¹ vedere Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. altri : *nel
 soggiorno dei morti*;

⁵²¹² esattamente : *la sua magnificenza*;

⁵²¹³ esattamente : *ciò che si rallegra in essa*;

⁵²¹⁴ esattamente *El*; vedere la nota in Genesi Cap. 14 v.
 18;

⁵²¹⁵ n. d. t. altri : *vizio*;

il peccato come con le corde di un cocchio,

19 ma dicono: «*Faccia presto, acceleri l'opera sua, che noi la vediamo!*

Venga e si esegua il proposito del Santo d'Israele,

affinché noi lo conosciamo!»

20 Guai a quelli **che chiamano bene il male, e male il bene,**

che scambiano le tenebre per luce e la luce per tenebre,

che scambiano l'amaro per dolce e il dolce per l'amaro!

21 Guai a quelli che sono saggi ai propri occhi

e si stimano intelligenti!

22 Guai a quelli che sono forti nel bere il vino,

uomini abili per tagliare le bevande alcoliche;

23 che assolvono il malvagio per un regalo

e privano i giusti del loro diritto!

24 Perciò, come una lingua di fuoco divora la stoppia

e come l'erba secca si consuma nella fiamma,

così la loro radice sarà come marciume,

il loro fiore sarà portato in alto come polvere,

perché hanno disprezzato la legge dell'Eterno degli eserciti,

e hanno rifiutato con disprezzo la parola del Santo d'Israele.

25 Per questo l'ira dell'Eterno s'è accesa contro il suo popolo;

egli ha steso la sua mano su di lui e l'ha colpito;

i monti tremano, i cadaveri sono come spazzatura in mezzo alle strade e

con tutto ciò, la sua ira non s'è calmata e la sua mano è ancora distesa.

26 Egli alzerà un'insegna davanti alle nazioni lontane;

fischierà a una ch'è all'estremità della terra;

ed eccola che arriverà, rapida [e] leggera.

27 In essa nessuno è stanco o vacilla,

nessuno sonnecchia, né dorme;

nessuno ha la cintura dei fianchi slacciata,

o ha il legaccio dei calzari strappato.

28 Le sue frecce sono aguzze,

tutti i suoi archi sono tesi;

gli zoccoli dei suoi cavalli sono come pietre,

le ruote [dei suoi carri]⁵²¹⁶ come un turbine.

29 Il suo ruggito è come quello di un leone;

essa ruggisce come il leoncello; essa ringhia, afferra la preda,

se la porta via, senza che nessuno la liberi.

30 In quel giorno, essa muggirà contro [Gerusalemme]⁵²¹⁷

come muggisce il mare;

si guarderà sulla terra, ed ecco le tenebre e l'angoscia,

la luce è oscurata nel suo cielo⁵²¹⁸.

Vocazione e missione d'Isaia

Isaia 6

***1** Nell'anno della morte del re Uzzia⁵²¹⁹, io vidi il Signore seduto sopra un trono grande, elevato e i lembi del suo mantello riempivano il Tempio⁵²²⁰.

2 Sopra di lui stavano dei serafini⁵²²¹, ognuno dei quali aveva sei ali; con due si coprivano la faccia, con due si coprivano i piedi, e con due essi volavano.

3 L'uno gridava all'altro e diceva: «*Santo, santo, santo è l'Eterno degli eserciti! Tutta la terra è piena della sua gloria!*»

4 Le fondamenta delle porte furono scosse dalla voce di colui che gridava, e la casa fu piena di fumo.

5 Allora io dissi: «*Guai a me, perché sono perduto! Perché io, io sono un uomo dalle labbra impure e abito in mezzo a un popolo dalle labbra impure; perché i miei occhi hanno visto il Re, l'Eterno degli eserciti!*»

6 Ma uno dei serafini volò verso di me, con in mano un carbone ardente, tolto con le molle da sopra l'altare.

7 Mi toccò con esso la bocca e disse: «*Ecco, questo ti ha toccato le labbra, la tua iniquità è*

⁵²¹⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵²¹⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵²¹⁸ suo cielo cioè il cielo di Gerusalemme; cfr.

Apocalisse Cap. 8 v. 12;

⁵²¹⁹ A.C. 758;

⁵²²⁰ Tempio cioè il Tempio di Gerusalemme;

⁵²²¹ n. d. t. : che significa *infiammati*, cioè angeli

infuocati; il termine ebraico potrebbe significare anche *serpenti alati*;

tolta e la propiziazione è fatta per il tuo peccato ».

Isaia 6

8 Poi udii la voce dell'Eterno che diceva:

«Chi manderò? E chi andrà per noi?»
Allora io risposi: «Eccomi, manda me!»

Profezia del futuro d'Israele e suoi castighi

9 Ed egli disse:

«Va', e di' a questo popolo:
"Ascoltando, voi udrete ma non capirete;
guardando, voi vedrete ma non riconoscerete!"

10 *Ingrassa*⁵²²² il cuore di questo popolo,

rendi le sue orecchie gravi, chiudigli gli occhi,

*che non veda con i suoi occhi,
non comprenda con i suoi orecchi,
non capisca con il cuore,
non si converta e non sia guarito!»*

11 E io dissi: «Fino a quando, Signore?»

Egli rispose: «Finché le città siano devastate,
senza abitanti, non vi sia più nessuno nelle case,
e il paese sia ridotto a intera desolazione;

12 *finché l'Eterno abbia allontanato gli uomini,*

e la solitudine sia grande in mezzo al paese.

13 *Ma vi sarà ancora là un decimo, esso ritornerà e sarà brucato; ma, come al terebinto e alla quercia, quando sono abbattuti, [rimane il ceppo],*

così rimarrà al popolo un ceppo, la discendenza santa».

Guerra di Resin re di Siria e di Peca re d'Israele contro Giuda

Isaia 7

*1 Ai giorni di Acaz, figlio di Iotam, figlio di Uzzia, re di Giuda, avvenne che Resin, re di Siria⁵²²³ e Peca, figlio di Remalia, re d'Israele,

salirono contro Gerusalemme per farle guerra⁵²²⁴; ma non riuscirono ad assediare.

2 Fu riferita alla casa di Davide questa notizia: «La Siria è venuta a prestare appoggio ad⁵²²⁵ Efraim». Il cuore [di Acaz] e il cuore del suo popolo furono agitati, come gli alberi della foresta sono agitati dal vento.

3 Allora l'Eterno disse a Isaia: «Esci incontro ad Acaz, tu con Sear-Iasub⁵²²⁶, tuo figlio, verso l'estremità dell'acquedotto della vasca superiore, sulla strada del campo del lavandaio, e tu gli dirai:

4 "Guarda di startene calmo e tranquillo, non temere e il tuo cuore non vacilli a causa di questi due pezzi⁵²²⁷ di tizzoni fumanti, davanti all'ardore della collera di Resin di Siria e di [Peca] il figlio di Remalia.

5 Siccome la Siria, Efraim e il figlio di Remalia meditano del male a tuo danno, essi dicono:

6 "Saliamo contro Giuda, terrorizziamolo, apriamo una breccia e proclamiamo re in mezzo ad esso il figlio di Tabbeel".

7 Così dice il Signore, l'Eterno: «Questo non si compirà; non avrà luogo!

8 *Poiché Damasco è la capitale della Siria*

e Resin è il capo di Damasco, fra sessantacinque anni⁵²²⁸, Efraim cesserà⁵²²⁹ d'essere un popolo.

9 *Samaria è la capitale di Efraim e il figlio di Remalia è il capo di Samaria.*

Se voi non crederete, voi non potrete sussistere».

Annunzio della nascita di Emmanuele

Isaia 7

10 L'Eterno parlò di nuovo ad Acaz, e gli disse:

⁵²²⁴ A. C. 741;

⁵²²⁵ esattamente : s'è posata su;

⁵²²⁶ n. d. t. : questo nome in ebraico significa *il residuo ritornerà*;

⁵²²⁷ esattamente : *code*;

⁵²²⁸ n. d. t. : questo è un errore, perché avrebbe dovuto essere l'anno 786 A. C., cioè il tempo del re di Giuda Uzzia e del re d'Israele Geroboamo II; invece era l'anno 741, quando regnavano rispettivamente Acaz a Gerusalemme e Peca a Samaria e la profezia si avvererà nell'anno 721 A. C., quindi la data corretta dovrebbe essere *fra venti anni*, non sessantacinque;

⁵²²⁹ esattamente : *sarà distrutta*;

⁵²²² n. d. t. : *Ingrassa* che significa *cuore insensibile*;

l'invito è probabilmente rivolto allo Spirito;

⁵²²³ *Siria* cioè *Aram*; come Cap. 9 v. 12;

11 «Chiedi un segno all'Eterno, al tuo Dio! Chiedilo giù nei luoghi sottoterra o nei luoghi eccelsi!»

12 Acaz rispose: «Non chiederò nulla; non tenterò l'Eterno».

13 Isaia disse:

«Ora ascoltate, o casa di Davide!
È forse poca cosa per voi lo stancar gli uomini,

che volete stancare anche il mio Dio?

14 Perciò l'Eterno stesso vi darà un segno:

Ecco, la giovane⁵²³⁰ **concepirà, partorirà un figlio, e lo chiamerà Emmanuele**⁵²³¹.

15 Egli mangerà latte cagliato⁵²³² e miele
finché sappia rigettare il male e scegliere il bene.

16 Ma prima che il bambino sappia rigettare il male e scegliere il bene, il paese del quale tu temi⁵²³³ i due re, sarà devastato».

Giudizio contro Israele per opera del re d'Assiria, chiamato dall'Eterno

17 L'Eterno farà venire su di te, sul tuo popolo e sulla casa di tuo padre dei giorni, come non se ne ebbero mai dal giorno che Efraim si è separato da Giuda:

vale a dire il re d'Assiria.

18 In quel giorno l'Eterno fischierà alle mosche che sono all'estremità dei fiumi⁵²³⁴ d'Egitto

e alle api che sono nel paese d'Assiria.

19 Esse verranno e si poseranno tutte nelle valli deserte, nelle fessure delle rocce, su tutti i cespugli e su tutti i pascoli.

⁵²³⁰ n. d. t. : il testo ebraico allude ad una ragazza nella sua condizione di verginità;

⁵²³¹ esattamente : il nome ebraico 'immànùèl *Dio con noi ; questo bambino, oltre ad essere un segno profetico del futuro Messia, è forse figlio primogenito di Isaia e di una non ben precisata vergine, forse quella stessa profetessa che Isaia sposò, e dalla quale ebbe tre figli maschi, Emmanuele, Sear-Iasub (Cap. 7 v. 3) e Maher salhal hash baz (Cap. 8 v. 4) ;

⁵²³² o : della crema ;

⁵²³³ con l'idea : d'avversione ;

⁵²³⁴ vedere la nota in Esodo Cap. 7 v. 19 ;

20 In quel giorno, il Signore, con un rasoio preso a nolo di là dal fiume,

con il re d'Assiria,

raderà la testa, i peli dei piedi e egli⁵²³⁵ porterà via anche la barba.

21 In quel giorno

avverrà che un uomo nutrirà una giovenca e due pecore,

22 ed esse daranno tale abbondanza di latte,

che egli mangerà del [latte]⁵²³⁶ cagliato⁵²³⁷;

poiché mangerà del [latte]⁵²³⁸ cagliato e miele

chiunque sarà rimasto superstite nel paese.

23 In quel giorno,

ogni luogo contenente mille viti, del valore di mille sicli d'argento,

sarà [abbandonato] in balia dei rovi e dei pruni.

24 Vi si entrerà con le frecce e con l'arco,

perché tutto il paese non sarà che rovi e pruni.

25 Tutti i colli che si dissodavano con la vanga,

non saranno più frequentati per timore dei rovi e dei pruni;

e saranno un luogo per mandarvi il bue,

le pecore lo calpesteranno».

Rovina dei regni di Siria e d'Israele

Isaia 8

1 L'Eterno mi disse: «Prenditi una grande tavoletta e scrivici sopra con uno stiletto d'uomo⁵²³⁹: "Affrettate il saccheggio, presto, al bottino"!»

2 Mi presi dei fedeli testimoni per testimoniare, il sacerdote Uria e Zaccaria, figlio di Ieberechia.

3 Poi mi accostai alla profetessa e lei concepì e partorì un figlio. Allora l'Eterno mi disse: «Chiamalo col nome: "Affrettate il saccheggio, presto, al bottino"⁵²⁴⁰»;

⁵²³⁵ cioè : il rasoio è il re d'Assiria;

⁵²³⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵²³⁷ o : panna ;

⁵²³⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵²³⁹ n. d. t. altri : in caratteri leggibili;

⁵²⁴⁰ n. d. t. : il suo nome ebraico è Maher salhal hash baz che significa appunto affrettate il saccheggio presto al bottino;

4 poiché prima che il bambino sappia chiamare: "padre mio e madre mia", la potenza⁵²⁴¹ di Damasco e il bottino di Samaria saranno portati davanti al re d'Assiria».

5 L'Eterno mi parlò ancora e mi disse:

6 «Siccome questo popolo disprezza le acque di Siloe che scorrono placide, e si compiace di Resin e del figlio di Remalia,

7 ecco, il Signore fa salire su di loro le acque del fiume, potenti e grandi, il re d'Assiria e tutta la sua gloria; esso s'innalzerà dappertutto sopra il suo livello, esonderà per tutte le sue sponde.

8 Passerà sopra Giuda, inonderà e passerà oltre; arriverà fino al collo e le sue ali spiegate copriranno tutta la larghezza del tuo paese, o Emmanuele!»

9 Alleatevi⁵²⁴², o popoli e voi sarete frantumati!

Prestate orecchio, o voi tutti che abitate nei paesi lontani!

Cingetevi per la lotta e voi sarete frantumati!

Cingetevi per la lotta e voi sarete frantumati!

10 Prendete consiglio e non servirà a nulla!

Dite la parola⁵²⁴³ e rimarrà senza effetto, perché *Dio è con noi⁵²⁴⁴!

11 Perché così mi ha detto l'Eterno, [afferrandomi]⁵²⁴⁵ con la sua mano forte,

egli m'ha avvertito di non camminare per la via di questo popolo e mi ha detto:

L'Eterno è la pietra d'intoppo

12 «Non chiamate "congiura" quello che il popolo chiama "congiura"; non temete quello che esso teme e non vi spaventate.

13 Santificate l'Eterno degli eserciti!

⁵²⁴¹ o : le ricchezze;

⁵²⁴² o : Mandate pure grida di guerra; qualcuno : siate malvagi;

⁵²⁴³ esattamente : Dite parole;

⁵²⁴⁴ esattamente: Emmanuele;

⁵²⁴⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

Sia lui quello che temete e paventate!

14 Egli sarà come un santuario, pure come una pietra d'intoppo, una roccia di caduta per le due case d'Israele,

per trappola e un laccio per gli abitanti di Gerusalemme.

15 Molti di loro inciamperanno, cadranno, saranno infranti, rimarranno nel laccio e saranno presi.

16 Chiudi questa testimonianza, sigilla questa legge tra i miei discepoli⁵²⁴⁶».

L'Eterno è degno di fiducia

17 Io avrò fiducia nell'Eterno, anche se nasconde la sua faccia alla casa di Giacobbe: io l'aspetterò.

18 Ecco, io, con i figli che l'Eterno mi ha dati⁵²⁴⁷, siamo dei segni e dei presagi in Israele da parte dell'Eterno degli eserciti, che abita sul monte Sion.

19 Se vi si dice:

«Consultate quelli che evocano gli spiriti e predicano la fortuna, quelli che mormorano e bisbigliano»

....

un popolo non deve forse consultare il suo Dio?

Si rivolgerà ai morti per i vivi?⁵²⁴⁸

20 Alla legge! Alla testimonianza! Se [il popolo] non parla così, non vi sarà per lui nessuna aurora!

21 Andrà in giro affranto, affamato; quando avrà fame, s'irriterà, maledirà il suo re e il suo Dio; volgerà lo sguardo in alto,

22 poi lo volgerà verso terra, ed ecco, non vedrà che difficoltà, tenebre, oscurità piena d'angoscia; sarà cacciato in fitte tenebre.

Annuncio dell'avvento messianico

⁵²⁴⁹ **Isaia 9**

⁵²⁴⁶ n. d. t. : questo passo dimostra ulteriormente che l'Eterno degli eserciti è Gesù Cristo, il Geova del N. T. (cfr. Matteo Cap. 21:42-46), è Lui la pietra d'intoppo nella quale i Giudei sarebbero inciampati, perciò questa testimonianza è rimasta sigillata per i Giudei, cioè incompresa; ma non soltanto per i Giudei, anche per i sedicenti Cristiani che lo negano pure loro;

⁵²⁴⁷ n. d. t. : vedere la nota al Cap. 7 v. 14;

⁵²⁴⁸ n. d. t. : anche questo passo chiarisce che i *medium* non consultano i morti, ma gli spiriti diabolici;

1 Tuttavia, l'oscurità non sarà
come l'angoscia fu sulla terra⁵²⁵⁰,
quando al principio egli la gravò
leggermente
sul paese di Zabulon e sul paese di
Neftali,

e più tardi l'appesantì [sul paese]
dal lato del mare, di là dal Giordano,
la Galilea dei Gentili.⁵²⁵¹

2 [perché]⁵²⁵² il popolo che camminava
nelle tenebre,
ha visto una gran luce;
per quelli che abitavano il paese
dell'ombra della morte....,
la luce brilla su di loro⁵²⁵³.

3 Tu hai moltiplicato la nazione,
tu gli hai aumentato la gioia;
essi si rallegrano dinanzi a te come è la
gioia
al tempo della mietitura,
come si esulta quando si spartisce il
bottino,

4 perché tu hai allontanato il giogo che
pesava su lei,
la verga dalla sua spalla,
il bastone del suo oppressore,
come nel giorno di Madian.

5 Perché ogni calzatura di guerra che
s'indossa nella mischia,
e il mantello rotolato nel sangue,
saranno dati alle fiamme,
saranno infiammati, divorati dal fuoco.

La nascita del Messia

6 Poiché un bambino ci è nato, un
figlio ci è stato dato,
e il governo sarà sulle sue spalle;

⁵²⁴⁹ n. d. t. : J. N. Darby pone questo passo come v. 1
del Cap. 9, mentre per altre versioni è il v. 23 del
Cap. 8;

⁵²⁵⁰ esattamente: *su di lei*;

⁵²⁵¹ n. d. t. altri : *Ma le tenebre non dureranno sempre
sulla terra che è ora nell'angoscia. Come nei tempi
passati Dio coprì di obbrobrio il paese di Zabulon e
il paese di Neftali, così nei tempi a venire coprirà di
gloria la terra vicina al mare, di là dal Giordano, la
Galilea dei Gentili ; o poiché non ci sarà più
oscurità dove ora è angoscia. In passato umiliò la
terra di Zabulon e la terra di Neftali, ma in futuro
renderà gloriosa la via del mare, oltre il Giordano e
la curva di Goim; o Perciocchè colei che fu afflitta,
non sarà più ravvolta in tenebre. Come al tempo di
prima Iddio avvili il paese di Zabulon, e il paese di
Neftali, così, nel tempo posteriore, egli riempirà di
gloria il paese dalla parte del mare, di là dal
Giordano, la Galilea de' Gentili;*

⁵²⁵² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵²⁵³ n. d. t. : cfr. Matteo Cap. 4:12-16;

sarà chiamato col suo nome:
Meraviglioso⁵²⁵⁴, Consigliere⁵²⁵⁵, *Dio
potente,
Padre secolare⁵²⁵⁶, Principe di pace.
⁵²⁵⁷

7 All'incremento del [suo] impero
e alla pace, sul trono di Davide e nel
suo regno, non ci sarà fine,
per stabilirlo e sostenerlo
in giudizio e in giustizia,
da ora e per sempre:
questo farà la gelosia dell'Eterno degli
eserciti.

Giudizio contro Israele e Giuda

***8** Il Signore manda una parola a
Giacobbe,

ed essa cade sopra Israele,

9 e il popolo tutto intero la conoscerà,
Efraim e chi abita nella Samaria,
che dicono con orgoglio e nella
superbia del loro cuore:

10 "I mattoni sono caduti,
ma noi costruiremo con pietre
squadrate;

i sicomori sono stati tagliati,
ma noi li sostituiranno con cedri".

11 Per questo l'Eterno susciterà gli
avversari di Resin contro di loro,
ed armerà⁵²⁵⁸ i suoi nemici:

12 i Siri da oriente, i Filistei da
occidente⁵²⁵⁹;

essi divoreranno Israele a bocca
spalancata.

Con tutto ciò, la sua ira non si calma
e la sua mano rimane distesa.

13 Ma il popolo **non torna a colui che
lo colpisce,**

non cerca l'Eterno degli eserciti.

14 Perciò l'Eterno reciderà da Israele il
capo e la coda,

il ramo di palma e il giunco,
in uno stesso giorno.

15 L'anziano e il notevole sono il capo,

⁵²⁵⁴ n. d. t. : cfr. Giudici Cap. 13:18 - Salmo 45 v. 2 –
Colossesi Cap. 1:15-20;

⁵²⁵⁵ n. d. t. altri : *Consigliere meraviglioso*;

⁵²⁵⁶ o : *d'eternità*;

⁵²⁵⁷ n. d. t. : qui sono elencati i cinque caratteri che
saranno racchiusi nella persona di Cristo: La
supremazia sulla Creazione, Lo Spirito Santo, il
Figlio di Dio, Dio Padre e il figlio dell'uomo Re e
Principe della Pace del mondo futuro;

⁵²⁵⁸ o : *ecciterà*;

⁵²⁵⁹ esattamente : *per davanti ... per di dietro*;

e il profeta che insegna la menzogna è la coda.

16 Perché **quelli che guidano questo popolo lo sviano,**

e quelli che si lasciano guidare vanno in rovina⁵²⁶⁰.

17 Perciò il Signore non si compiacerà delle giovani generazioni, né avrà compassione dei loro orfani e delle loro vedove;

perché tutti quanti sono dei profani e dei malfattori,

ogni bocca proferisce l'empietà.

Con tutto ciò, la sua ira non si calma e la sua mano rimane distesa.

18 Perché la malvagità arde come un fuoco,

che divora i rovi e le spine;

divampa nel folto della foresta

e s'innalzano in vortice colonne di fumo.

19 Per l'ira dell'Eterno degli eserciti il paese è in fiamme

e il popolo è ciò che alimenta il⁵²⁶¹ fuoco;

l'uno non risparmia l'altro.

20 Si saccheggia a destra e si ha fame;

si divora a sinistra e non si è saziati;

ognuno divora la carne del proprio braccio:

21 Manasse [divora]⁵²⁶² Efraim, Efraim Manasse;

e insieme piombano su Giuda.

Con tutto ciò, la sua ira non si calma

e la sua mano rimane distesa.

Isaia 10

1 Guai a quelli che fanno decreti iniqui e a quelli che prescrivono arresti di sopraffazione⁵²⁶³,

2 per negare la giustizia ai poveri, per spogliare del loro⁵²⁶⁴ diritto gli afflitti del mio popolo,

per far delle vedove la loro preda

e degli orfani il loro bottino!

3 Che farete il giorno della visitazione e della distruzione, che viene da lontano?

Presso chi fuggirete in cerca di soccorso,

dove lascerete la vostra gloria?

4 Non rimarrà loro che curvarsi⁵²⁶⁵ sotto i vinti,

ed essi cadranno sotto quelli che sono massacrati.

Con tutto ciò, la sua ira non si calma e la sua mano rimane distesa.

L'Assiria umiliata

Isaia 10

5 «*Ha!*⁵²⁶⁶ *l'Assiria, verga della mia ira!*

E' il mio bastone nella loro mano, è la mia indignazione!

6 *Io mando contro di loro una nazione profana*

che avrà un mandato contro il popolo [a causa]⁵²⁶⁷ del mio furore,

per farne un bottino e per saccheggiarlo⁵²⁶⁸,

di calpestarlo coi piedi come il fango delle strade».

7 Ma essa non giudica così;

non così pensa in cuor suo;

essa ha in cuore di distruggere,

di stroncare nazioni non in piccolo numero.

8 Perché dice:

"I miei principi non sono tutti dei re?"

9 Forse Calno⁵²⁶⁹ non è come Carchemis?

Camat non è come Arpad?

Samaria non è come Damasco?

10 Come la mia mano ha raggiunto i regni degl'idoli

(e le loro immagini erano più di quelle di Gerusalemme e a Samaria),

11 non farò a Gerusalemme e alle sue immagini,

come ho fatto a Samaria e ai suoi idoli?"

12 «*Ma quando il Signore avrà compiuto tutta la sua opera*

contro il monte Sion e contro Gerusalemme...

⁵²⁶⁰ esattamente : sono inghiottiti;

⁵²⁶¹ n. d. t. altri : in preda al;

⁵²⁶² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵²⁶³ esattamente: scrivani che scrivono la sopraffazione;

⁵²⁶⁴ esattamente: il;

⁵²⁶⁵ o: Senza di me essi si curveranno;

⁵²⁶⁶ n. d. t. altri : Guai;

⁵²⁶⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵²⁶⁸ esattamente: per prendere un bottino e prendere un saccheggio;

⁵²⁶⁹ Calno: vedere in Genesi Cap. 10 v. 10;

io punirò il frutto dell'arroganza del cuore del re d'Assiria e per il vanto della fierezza dei suoi occhi».

13 Infatti egli dice: "Io l'ho fatto per la forza della mia mano e per la mia saggezza, perché sono intelligente; ho rimosso i confini dei popoli, ho saccheggiato i loro tesori; e, potente come sono, ho fatto scendere quelli [seduti sui troni].

14 La mia mano ha trovato, come un nido, le ricchezze dei popoli; e come uno raccoglie delle uova abbandonate, io ho raccolto tutta la terra; e nessuno ha mosso l'ala o aperto il becco o mandato un grido".

15 La scure si vanta forse contro colui che se ne serve?⁵²⁷⁰

La sega s'inorgoglisce contro colui che la maneggia?

Come se la verga facesse muovere colui che l'alza, come se il bastone alzasse colui che non è di legno!⁵²⁷¹

16 Perciò il Signore, l'Eterno⁵²⁷² degli eserciti, manderà la deperimento tra i suoi più corpulenti; e sotto la gloria di lui⁵²⁷³ accenderà un fuoco, come il fuoco di un incendio.

17 La luce d'Israele diventerà un fuoco, e il suo Santo una fiamma, che arderà e divorerà le sue spine e i suoi rovi in un solo giorno,

18 consumerà la gloria della sua foresta e della sua fertile campagna⁵²⁷⁴ dall'anima alla carne⁵²⁷⁵; sarà come di un uomo malato che deperisce.

19 Il resto degli alberi della sua foresta sarà così minimo che un bambino lo conterebbe.

Promesse future

⁵²⁷⁰ esattamente : *chi ne taglia*;

⁵²⁷¹ o : *si levasse [come se non fosse] di legno*;

⁵²⁷² qualcuno : *il Signore*;

⁵²⁷³ cioè : dell'Assiro;

⁵²⁷⁴ o : *del suo Carmel*;

⁵²⁷⁵ n. d. t. altri : *egli la consumerà, anima e corpo*;

20 In quel giorno il residuo d'Israele e gli scampati della casa di Giacobbe smetteranno di appoggiarsi su colui che li colpiva, ma si appoggeranno con sincerità sull'Eterno, sul Santo d'Israele.

21 Il residuo tornerà⁵²⁷⁶, il residuo di Giacobbe,

al *Dio potente,

22 benché il tuo popolo Israele fu come la sabbia del mare, [soltanto] un residuo ritornerà e lo sterminio decretato traboccherà in giustizia.

23 Poiché il Signore, l'Eterno degli eserciti, ha decretato uno [sterminio] e lo effettuerà in mezzo a tutto il paese⁵²⁷⁷.

24 Perciò così dice il Signore, l'Eterno degli eserciti:

«Popolo mio, che abiti a Sion, non temere l'Assiro

che ti batterà con la verga

e alzerà su di te il bastone, come fece l'Egitto,

25 *perché, ancora un brevissimo tempo*

e la mia indignazione sarà finita,

la mia ira [sarà]⁵²⁷⁸ per la loro distruzione».

26 L'Eterno degli eserciti alzerà contro di lui una frusta, (come Madian fu colpito alla roccia di Oreb

e il suo bastone [fu] sul mare)

così l'alzerà ancora, come in Egitto.⁵²⁷⁹

27 In quel giorno, il suo carico ti cadrà dalle spalle,

e il suo giogo dal collo;

il giogo sarà distrutto a motivo dell'unzione⁵²⁸⁰....

⁵²⁷⁶ ebraico : *Sear-Iasub* (è il nome del primo figlio d'Isaia cfr. Cap. 7 v. 3);

⁵²⁷⁷ queste parole hanno un significato allegorico che allude all'ultimo giudizio di Dio che precederà il futuro regno del Messia; n. d. t. : lo stesso per i vv. successivi fino alla fine del Capitolo;

⁵²⁷⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵²⁷⁹ n. d. t. altri : *come alzò il suo bastone sul mare, così l'alzerà ancora, come in Egitto*;

⁵²⁸⁰ esattamente : *l'olio*; qualcuno traduce, continuando l'allegoria *il grasso, la prosperità* ; n. d. t. : cioè a

28 [L'Assiro]⁵²⁸¹ è giunto ad Aiat, ha attraversato Migron, ha lasciato i suoi bagagli a Micmas, **29** hanno valicato il passo, hanno rizzato il campo⁵²⁸² a Gheba; Rama⁵²⁸³ trema, Ghibea di Saul è in fuga. **30** Grida forte, o figlia di Gallim! Fa attenzione Lais! Povera Anatot! **31** Madmen è in fuga, gli abitanti di Ghebim si salvano⁵²⁸⁴. **32** Ancora un giorno di sosta a Nob, egli minaccia con la mano il monte della figlia di Sion, contro la collina di Gerusalemme... **33** Ecco, il Signore, l'Eterno degli eserciti, tronca i grandi rami con violenza; quelli che sono più in alto saranno tagliati, e quelli che sono elevati saranno atterrati. **34** Egli abbatte con il ferro il folto della foresta, e il Libano cadrà per un potente⁵²⁸⁵.

Il Messia e il suo Regno

Isaia 11

1 Poi⁵²⁸⁶ **un rampollo uscirà dal tronco d'Isai**⁵²⁸⁷, e un ramo spunterà dalle sue radici⁵²⁸⁸. **2** Lo Spirito dell'Eterno riposerà su di lui: Spirito di saggezza e d'intelligenza, Spirito di consiglio e di forza, Spirito di conoscenza e di timore dell'Eterno.

motivo dello Spirito Santo che unge il Messia che verrà; altri *tua forza rigogliosa*;

⁵²⁸¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵²⁸² n. d. t. altri : *trascorrono la notte*;

⁵²⁸³ vedere Giudici Cap. 19 v. 13;

⁵²⁸⁴ n. d. t. altri : *cercano un rifugio*;

⁵²⁸⁵ n. d. t. altri : *sotto i colpi del Potente*;

⁵²⁸⁶ n. d. t. : anche questo passo ha un significato allegorico che allude all'ultimo giudizio di Dio che precederà il futuro regno del Messia;

⁵²⁸⁷ n. d. t. : *Isai* (o *Jesse* nel N. T.) fu il padre di Davide, dalla cui discendenza doveva sorgere il Cristo (cfr. 2° Samuele Cap. 7 v. 17 – Matteo Cap. 1 v. 1-16);

⁵²⁸⁸ n. d. t. : rampollo o *germoglio* è il lemma ebraico (*nezer*) dalla cui radice viene anche il nome della città di Nazaret, patria di Gesù, chiamato il Nazareno;

3 Il suo piacere sarà⁵²⁸⁹ il timore dell'Eterno. Non giudicherà dall'apparenza⁵²⁹⁰, non correggerà stando al sentito dire⁵²⁹¹, **4** ma giudicherà con giustizia i miseri, correggerà con equità i semplici della terra; colpirà il paese con la verga della sua bocca, con il soffio delle sue labbra farà morire il malvagio. **5** La giustizia sarà la cintura delle sue reni, la fedeltà, la cintura dei suoi fianchi. **6** Il lupo abiterà con l'agnello, il leopardo si sdraierà col capretto, il vitello, il leoncello e l'animale ingrassato, pascoleranno assieme, un bambino li condurrà. **7** La mucca pascolerà con l'orsa, i loro piccoli si sdraieranno assieme, e il leone mangerà il foraggio come il bue. **8** Il lattante giocherà sul nido dell'aspide, il bambino divezzato stenderà la mano sulla buca della vipera. **9** «*Non si farà né torto né rovina su tutto il mio monte santo*», [dice l'Eterno]⁵²⁹² poiché la terra⁵²⁹³ sarà ripiena della conoscenza dell'Eterno, come le acque coprono [il fondo] del mare.

Il secondo riscatto del popolo di Giuda, quello dall'esilio attuale

10 In quel giorno, vi sarà **una radice d'Isai**, rizzata là come una bandiera⁵²⁹⁴ dei popoli, le nazioni la cercheranno, e il suo riposo sarà glorioso. **11** In quel giorno, l'Eterno stenderà una seconda volta la mano per riscattare il residuo del suo popolo rimasto in Assiria e in Egitto,

⁵²⁸⁹ n. d. t. altri : *Respirerà come profumo*;

⁵²⁹⁰ n. d. t. : esattamente *per la vista dei suoi occhi*;

⁵²⁹¹ altri : *pronuncerà il diritto*; n. d. t. altri : *darà sentenze*;

⁵²⁹² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵²⁹³ o : *il paese*;

⁵²⁹⁴ esattamente : *per bandiera*;

a Patros⁵²⁹⁵ e a Cus⁵²⁹⁶,
a Elam⁵²⁹⁷, a Scinear, a Camat
e nelle isole del mare.

12 Egli alzerà un vessillo davanti le
nazioni,
raccoglierà gli esuli d'Israele,
raccoglierà i dispersi **di Giuda**
dai quattro canti della terra.

13 La gelosia di Efraim cesserà,
gli avversari di Giuda saranno
stroncati;
Efraim non sarà più pieno d'invidia
contro Giuda
e Giuda non sarà più avversario
d'Efraim,

14 ma essi voleranno alle spalle dei
Filistei a occidente,
insieme saccheggeranno i figli
dell'oriente;
Edom e a Moab saranno preda delle
loro mani
e i figli di Ammon saranno loro
sottomessi.

15 L'Eterno asciugherà la lingua del
mar d'Egitto;
agiterà la mano sul fiume e, con il suo
soffio impetuoso,
lo colpirà [per farne] sette ruscelli,
in modo che lo si passi con i sandali.

16 Ci sarà una strada battuta per il
residuo del suo popolo
rimasto in Assiria,
come ce ne fu una per Israele
il giorno che uscì dal paese d'Egitto.

Lode all'Eterno

Isaia 12

1 In quel giorno dirai:
«Io ti celebrerò, Eterno!
perché tu eri adirato con me,
[ma] la tua collera è cessata e tu mi
hai consolato.
2 *Ecco, *Dio è la mia salvezza;*
io avrò fiducia e non avrò più paura di
nulla;
*poiché **Jah**⁵²⁹⁸, Geova⁵²⁹⁹ è la mia*
forza e il mio cantico;
egli è stato la mia salvezza⁵³⁰⁰.

⁵²⁹⁵ Patros : l'attuale Sudan;

⁵²⁹⁶ Cus : l'attuale Etiopia;

⁵²⁹⁷ Elam : l'attuale Persia;

⁵²⁹⁸ vedere la nota in Esodo Cap. 15 v. 2 e Salmo 68 v.
4;

⁵²⁹⁹ altri : l'Eterno;

⁵³⁰⁰ o : la mia liberazione;

3 *Voi attingerete con gioia l'acqua*
alle fonti della salvezza».

4 In quel giorno voi direte:
«Celebrate l'Eterno, invocate il suo
nome,
fate conoscere le sue opere tra i
popoli,
proclamate il suo nome
impareggiabile!

5 *Cantate all'Eterno, perché ha fatto*
cose magnifiche;
siano conosciute⁵³⁰¹ in tutta la terra!

6 *Abitante di Sion, manda grida di*
esultanza,
poiché il Santo d'Israele è grande in
mezzo a te».

Annuncio del giorno del giudizio alle nazioni vicine a Israele

Profezia contro Babilonia

Isaia 13

***1** Oracolo per Babilonia⁵³⁰², che ha visto
Isaia, figlio di Amots.

2 *Sopra un nudo⁵³⁰³ monte, innalzate*
un vessillo,
chiamateli a gran voce,
fate segno con la mano,
e ch'essi entrino per le porte dei nobili!

3 *Io ho dato ordine ai miei santi,*
ho chiamato per la mia collera i miei
prodi,
quelli che esultano nella mia
grandezza.

4 *La voce di una moltitudine sui monti,*
è simile a quella di un popolo
immenso,
alla voce di un tumulto di reami di
nazioni radunate...

l'Eterno degli eserciti passa in rivista
l'esercito per la battaglia.

5 *Vengono da un paese lontano,*
dall'estremità dei cieli,
[sono]⁵³⁰⁴ l'Eterno e gli strumenti del
suo sdegno,
per distruggere tutto il paese.

6 *Urlate, poiché il giorno dell'Eterno è*
vicino,

⁵³⁰¹ o : questo è conosciuto;

⁵³⁰² n. d. t. : questa profezia contiene un'allusione
allegorica alla gran città che sta sui sette monti e
che impera sui re della terra, (cfr. Apocalisse Cap.
17 e Cap. 18);

⁵³⁰³ o : alto;

⁵³⁰⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

esso verrà come una devastazione dell'Onnipotente.

7 Perciò, tutte le mani diventano fiacche,

ogni cuor d'uomo si struggerà,

8 essi saranno terrificati,

gli spasimi e le doglie s'impoveriranno di loro;

si contorceranno come colei che partorisce,

si guarderanno l'un l'altro stupefatti,

le loro facce saranno infuocate.

Il giorno dell'Eterno

9 Ecco il giorno dell'Eterno giunge: giorno crudele, di sdegno e d'ira furente,

per ridurre la terra in desolazione e per sterminare i peccatori.

10 Poiché le stelle dei cieli e le loro costellazioni

non faranno più brillare la loro luce;

il sole si oscurerà al suo levare,

la luna non farà più risplendere il suo chiarore.

11 Io punirò il mondo per la sua malizia⁵³⁰⁵

e i malvagi per la loro iniquità;

io farò cessare l'orgoglio degli arroganti

e abatterò la superbia degli uomini prepotenti.

12 Farò che il mortale sarà più prezioso dell'oro fino,

un uomo sarà più raro dell'oro di Ofir.

13 Perciò farò tremare i cieli,

e la terra sarà rimossa dal suo luogo⁵³⁰⁶

per il furore dell'Eterno degli eserciti, nel giorno dell'ardore della sua collera.

14 Avverrà⁵³⁰⁷ come alla gazzella incalzata,

o come al gregge che nessuno raccoglie,

che ognuno si volgerà verso il suo popolo,

ognuno fuggirà al proprio paese.

15 Chiunque sarà trovato, sarà trafitto, chiunque s'unirà [a loro]⁵³⁰⁸, cadrà di spada.

16 I loro bimbi saranno schiacciati davanti ai loro occhi,

le loro case saranno saccheggiate, le loro mogli saranno violentate.

17 Ecco, io spingo contro di loro i Medi,

i quali non fanno alcun caso dell'argento

e non prendono alcun piacere nell'oro.

18 I loro archi atterreranno i giovani figli

ed essi non avranno compassione del frutto del seno:

l'occhio loro non risparmierà i figli.

19 Babilonia, il gioiello dei regni,

la gloria e l'orgoglio dei Caldei,

sarà come Sodoma e Gomorra quando Dio le distrusse.

20 Essa non sarà mai più abitata⁵³⁰⁹, di generazione in generazione nessuno vi dimorerà più;

l'Arabo non vi pianterà più la sua tenda,

né i pastori vi faranno più riposare [le loro greggi];

21 ma le bestie del deserto vi avranno rifugio

e i gufi riempiranno le sue case;

gli struzzi vi faranno dimora,

le capre selvatiche vi salteranno,

22 gli sciacalli si ringhierananno nei suoi palazzi,

i cani selvatici nelle sue ville lussuose.

Il suo tempo sta per venire,

i suoi giorni non saranno prolungati.

Gioia d'Israele nel Regno futuro

Isaia 14

1 Poiché l'Eterno avrà compassione di Giacobbe,

preferirà ancora Israele,

e li ristabilirà a riposare sulla loro terra;

lo straniero si unirà a loro

⁵³⁰⁵ esattamente : *male*;

⁵³⁰⁶ n. d. t. : queste stelle sono i grandi personaggi e i potenti della terra, che al ritorno dell'Eterno saranno giudicati e destituiti della loro autorità; perciò la loro luce sarà spenta e il governo del mondo subirà uno sconvolgimento mai accaduto prima d'allora;

⁵³⁰⁷ n. d. t. : il passo che segue si riferisce al fatto storicamente già avvenuto, la conquista di Babilonia per opera del persiano Ciro il Grande e di Dario il Medo nel 536 A. C., ponendo fine alla supremazia Caldeo-Babilonese; altro passo parallelo: Cap. 21:1-10;

⁵³⁰⁸ o : *sarà preso*;

⁵³⁰⁹ n. d. t. : questo avverrà molto tempo dopo: nel 2° secolo A. C. sarà distrutta per sempre, ed ora al suo posto c'è ora una collina desolata, residuo delle macerie dell'antico splendore della città;

e si unirà alla casa di Giacobbe.
2 I popoli li prenderanno e li ricondurranno al loro luogo, e la casa d'Israele li possederà sulla terra dell'Eterno come servi e come serve; essi condurranno prigionieri quelli che li avevano fatti prigionieri e domineranno sui loro oppressori.

Profezia del giudizio sul re di Babilonia e di Lucifero

Isaia 14

3 Avverrà nel giorno che l'Eterno ti avrà dato riposo dal tuo affanno, dalle tue agitazioni e dalla dura schiavitù alla quale eri stato asservito, che tu pronunzierai questo canto sul re di Babilonia⁵³¹⁰

e dirai:

4 «Come! L'oppressore ha cessato? Come l'esattrice [di tributi]⁵³¹¹ ha cessato?»⁵³¹²

5 L'Eterno ha spezzato il bastone degli empi, lo scettro dei dittatori.

6 Colui che furiosamente percolava i popoli con colpi senza tregua, che dominava rabbiosamente sulle nazioni,

è inseguito senza tregua.

7 Tutta la terra [ora]⁵³¹³ è in riposo, tranquilla,

essa esulta con grida di trionfo.

8 Perfino i cipressi e i cedri del Libano si rallegrano a motivo di te.

"Da quando tu sei atterrato" [essi dicono]⁵³¹⁴ "il tagliaboschi non sale più contro di noi".

9 Lo Shéol⁵³¹⁵, laggiù, si è commosso per te,

venendoti incontro al tuo arrivo;

risvegliando per te i trapassati, tutti i capri⁵³¹⁶ della terra;

spodestando dai loro troni tutti i re delle nazioni.

10 Tutti prenderanno la parola e ti diranno:

«Anche tu dunque sei stato fiaccato come noi,

sei divenuto simile a noi».

11 Il tuo orgoglio e il suono dei tuoi liuti è sceso a Shéol;

sotto di te sta un letto di vermi,

e le larve sono la tua coperta.

12 Come mai sei caduto dai cieli, **Lucifero**⁵³¹⁷, figlio dell'aurora?⁵³¹⁸

Tu sei abbattuto fino a terra,

tu che soggiogavi le nazioni.

13 Tu hai detto in cuor tuo: "Io salirò ai cieli,

innalzerò il mio trono al di sopra delle stelle di *Dio;

mi siederò sul monte dell'assemblea, nell'estremità del settentrione;

14 salirò sulle sommità delle nubi, sarò simile all'Altissimo⁵³¹⁹".

⁵³¹⁰ n. d. t. : questo passaggio contiene una mirabile allegoria e **rivela un antico mistero**; si tratta della spiegazione della creazione fatta ancora prima dell'uomo, e delle tenebre che coprivano la terra originale, quando essa era ancora completamente coperta dalle acque (cfr. Genesi Cap. 1:1-2 – Colossesi Cap. 1:18-23); i cieli creati all'inizio comprendevano questo angelo, che è la principale creatura di puro spirito, ma che poi, caduto nel peccato d'orgoglio, divenne il dominatore degli uomini e dei regni della terra; questo perché, cominciando da Adamo ed Eva in poi, l'uomo ha scelto di non ubbidire al suo Creatore ma, a causa della sua concupiscenza, ubbidisce a questo angelo ribelle chiamato Satana o Diavolo (cfr. Luca Cap. 4:5-8);

⁵³¹¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵³¹² n. d. t. altri : *Come! Il tiranno è finito? È finito il tormento?*; o *Allora intonerai questa canzone sul re di Babilonia e dirai: «Ah, come è finito l'aguzzino, è finita l'arroganza; o tu proverberai così il re di Babilonia, e dirai: Come è restato l'esattore? come è cessato il tributo?*;

⁵³¹³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵³¹⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵³¹⁵ vedere Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. altri : *nel soggiorno dei morti*;

⁵³¹⁶ n. d. t. : *capri* come capi del gregge sono un'immagine allegorica dei capi del popolo; altri *le ombre, tutti i principi della terra*;

⁵³¹⁷ esattamente : *astro brillante*; cfr. Luca Cap. 10 v. 18 - Apocalisse Cap. 12:7-9 ;

⁵³¹⁸ n. d. t. : questo figlio dell'aurora, astro del mattino che cade dal cielo è **Satana**, il principe della creazione primordiale che anticipò quella di Adamo, **all'alba** della storia del Creato; egli sarà il Capo invisibile **della futura Babilonia**, a Capo della quale sarà la Bestia che sale dal mare; infatti la donna che l'apostolo Giovanni chiama Babilonia, la vedrà seduta sopra la Bestia di colore scarlatto, il colore e la descrizione della Bestia sono uguali a quelli di Satana (cfr. Apocalisse Cap. 12:3, 4; Cap. 13:1 a 4; Cap. 17:3, 4, 5, 9 e 18);

⁵³¹⁹ esattamente : *Elion*;

15 Invece ti hanno fatto discendere a Shéol,
nelle profondità della fossa!
16 Coloro che ti vedono fissano in te lo sguardo,
ti considerano [dicendo]:
«È questo l'uomo che faceva tremare la terra,
che scuoteva i regni,
17 che riduceva il mondo in un deserto,
ne distruggeva le città?»
Non rimandava mai liberi a casa i suoi prigionieri.
18 Tutti i re delle nazioni,
tutti quanti riposano nella loro gloria,
ciascuno nella propria casa;
19 ma tu sei stato gettato lontano dalla tua tomba
come un ramo abominevole
coperto di uccisi trafitti con la spada,
calati fino ai sassi d'una fossa...
come un cadavere calpestato.
20 Tu non sarai riunito con loro nel sepolcro⁵³²⁰,
perché hai distrutto il tuo paese, hai ucciso il tuo popolo;
della razza⁵³²¹ dei malfattori non si parlerà mai più.

Seguito della profezia contro Babilonia

21 Preparate il massacro dei suoi figli,
a causa dell'iniquità dei loro padri!
Che non si rialzino più a conquistare la terra,
a riempire di città la faccia del mondo!
22 «Io sorgerò contro di loro»,
dice l'Eterno degli eserciti;
«io sterminerò di Babilonia il nome, i superstiti,
i figli e la discendenza», dice l'Eterno.
23 «Ne farò dominio del tarabuso⁵³²²,
e di paludi d'acqua,
la spazzerò con la scopa della distruzione»,
dice l'Eterno degli eserciti.

Profezia contro il capo dell'Assiria

⁵³²⁰ n. d. t. : la sepoltura di Satana non può essere uguale alla sepoltura degli uomini infedeli morti, perché lui è uno spirito non un uomo di carne; però lo stato finale, dopo il giudizio, sarà il medesimo: lo stagno di fuoco e di zolfo;
⁵³²¹ esattamente : *semenza*;
⁵³²² n. d. t. altri : *porcospino*; o *ricci*; o *civette*;

24 L'Eterno degli eserciti l'ha giurato, dicendo:
«Per certo, come io ho pensato, così avverrà;
come ho deciso, così si compirà.
25 Frantumerò l'Assiro nel mio paese,
lo calpesterò coi piedi sui miei monti;
il suo giogo sarà tolto da sopra di loro,
e il suo carico sarà tolto dalle loro spalle»⁵³²³.
26 Questo è il piano deciso contro tutta la terra;
questa è la mano stesa contro tutte le nazioni.
27 Poiché l'Eterno degli eserciti ha fatto questo piano; chi potrà frustrarlo?
La sua mano è stesa; chi gliela farà ritirare?

Profezia contro i Filistei

***28** L'anno della morte del re Acaz⁵³²⁴
fu [pronunciato] questo oracolo:
29 Non ti rallegrare, o Filistia tutta quanta,
perché la verga che ti colpiva è spezzata.
Poiché dalla radice del serpente uscirà una vipera
e il suo frutto sarà un serpente velenoso⁵³²⁵ che vola.
30 I primogeniti⁵³²⁶ dei miserabili pastureranno
e i poveri riposeranno al sicuro;
ma io farò morir di fame la tua radice
e il tuo residuo sarà ucciso.
31 Urla, o porta! Città, lancia delle grida!
Dissolviti, o Filistia tutta quanta!
Poiché un polverone avanza da nord
e nessuno rimane indietro⁵³²⁷ dallo schieramento dell'esercito.
32 Che cosa si risponderà ai messaggeri delle nazioni?
«Che l'Eterno ha fondato Sion,
e che i poveri⁵³²⁸ del suo popolo vi trovano un rifugio».

⁵³²³ n. d. t. : questo Assiro è la bestia che sale dal mare, Capo della confederazione delle Nazioni che farà guerra ad Israele negli ultimi giorni (cfr. Apocalisse Cap. 13:1-10 - Cap. 19:11-21);

⁵³²⁴ A. C. 726;

⁵³²⁵ n. d. t. altri : *drago*;

⁵³²⁶ n. d. t. altri : *I più poveri*;

⁵³²⁷ o : *manca*;

⁵³²⁸ o : *gli afflitti*;

Profezia contro Moab

Isaia 15

*1 Oracolo su Moab.

Sì, nella notte in cui è devastata,

Ar di Moab è distrutta!

Sì, nella notte in cui è devastata,

Chir di Moab è distrutta...

2 Lui⁵³²⁹ sale al tempio e a Baith⁵³³⁰, e a Dibon

ai luoghi sacri⁵³³¹, per piangere;

Moab urla su Nebo e su Medeba:

tutte le teste sono rasate,

tutte le barbe sono tagliate.

3 Per le sue strade tutti indossano sacchi,

sopra i tetti e per le piazze

ognuno geme, si scioglie in pianti.

4 Chesbon ed Eleale alzano delle grida;

la loro voce si ode fino a Iaas;

perciò la gente di guerra di Moab urla,

la sua anima trema dentro di lui.

5 Il mio cuore manda grida per Moab,

i cui fuggiaschi [corrono] fino a Soar,

[fino] a Eglat-Selisia⁵³³²;

perché salgono la salita di Luchit, piangendo

e mandano grida d'angoscia sulla via di Coronaim;

6 perché le acque di Nimrim saranno desolate,

il foraggio è seccato, l'erbetta verde è perita,

non c'è più verdura;

7 perciò i beni che hanno raccolto,

le loro provviste di scorta,

essi le trasportano al torrente dei salici.

8 Perché un grido circonda la frontiera di Moab,

il suo urlo rimbalza fino a Eglaim,

il suo urlo rintrona fino a Beer - Elim.

9 Ma le acque di Dimon sono piene di sangue,

perché io farò venire su Dimon altro ancora:

il leone contro gli scampati di Moab

e contro quel che resta del paese.

Angoscia di Moab

Isaia 16

⁵³²⁹ n. d. t. : cioè il popolo di Moab;

⁵³³⁰ qualcuno prende Baith come il nome di *casa*, o *tempio* [del loro dio];

⁵³³¹ n. d. t. : altri *alti luoghi*;

⁵³³² o : *una giovenca di tre anni*;

1 Mandate l'agnello [del] dominatore del paese,

dalla roccia verso il deserto⁵³³³,

al monte della figlia di Sion!

2 Come un uccello che fugge, come una nidiata dispersa,

così saranno le figlie di Moab ai guadi dell'Arnon.

3 Dai un consiglio, fa' ciò ch'è giusto⁵³³⁴!

stendi su di noi la tua ombra fitta come la notte, in pieno mezzogiorno,

nascondi gli esuli,

non scoprire i fuggitivi.

Tempi messianici

4 Lascia che i miei esuli soggiornino con te, o Moab⁵³³⁵,

sii per loro un rifugio contro il distruttore!

L'oppressore infatti è svanito, la devastazione è cessata,

colui che ci calpesta scomparirà dal paese,

5 e un trono sarà stabilito per la bontà e sul trono uno si siederà con fedeltà,

nella tenda di Davide,

giudicando e ricercando il diritto e pronto a far giustizia.

Ancora sull'angoscia di Moab

6 Noi abbiamo visto l'orgoglio di Moab, la sua grande arroganza,

la sua alterigia, la sua superbia, la sua presunzione, il suo vanto non è che vanità!

7 Perciò Moab urlerà su Moab, tutti insieme urleranno!

Voi piangerete sulle fondamenta⁵³³⁶ di Chir-Areset, tutti afflitti!

8 Poiché le campagne di Chesbon e i vigneti di Sibma languono.

I padroni delle nazioni hanno guastato⁵³³⁷ le viti squisite,

esse s'estendevano fino a Iazer, erravano per il deserto,

i loro tralci si espandevano lontano, attraversavano il mare.

⁵³³³ o : *da Sela*; n. d. t. : altri *mandateli da Sela, per la via del deserto*;

⁵³³⁴ o : *prendi una decisione*;

⁵³³⁵ n. d. t. : altri *lascia abitare presso di te gli esuli di Moab*;

⁵³³⁶ n. d. t. : altri *sui grappoli d'uva*;

⁵³³⁷ n. d. t. : altri *che inebriavano*;

9 Piangerò dunque, come piange Iazer i vigneti di Sibma;
io vi inonderò delle mie lacrime, o Chesbon, o Eleale!
Poiché un grido di guerra è caduto sul vostro raccolto e sulla vostra messe.

10 La gioia, l'esultanza sono scomparse dalla fertile campagna⁵³³⁸;
e nelle vigne non ci sono più canti, né grida di gioia;
il pigiatore non calca più l'uva nel pressatoio;
io ho fatto cessare la canzone [dei vendemmiatori].

11 Perciò la mie viscere mormorano per Moab, come un'arpa
e il mio intimo geme per Chir-Eres.

12 Quando Moab si presenterà, quando s'impegnerà sul suo luogo sacro ed entrerà nel suo santuario a pregare, non ne avrà alcun profitto.

13 Questa è la parola che l'Eterno già da tempo ha detto su Moab.

14 Ora l'Eterno ha parlato, aggiungendo:

*«Fra tre anni, contati come quelli di un salariato,
la gloria di Moab sarà ridotta a nulla, con tutta la sua grande moltitudine⁵³³⁹;
e ciò che ne resterà sarà piccolo, senza forza, poca cosa».*

Profezia contro la Siria

Isaia 17

***1** Oracolo contro Damasco.

«Ecco, Damasco non sarà più una città

essa diverrà un ammasso di rovine.

2 *Le città d'Aroer sono abbandonate; sono lasciate alle mandrie che vi si riposano, e nessuno le spaventa.*

3 *Come la fortezza non è più in Efraim, il reame non sarà più in Damasco⁵³⁴⁰; del residuo di Siria sarà come gloria dei figli d'Israele»,*
dice l'Eterno degli eserciti.

Il residuo eletto

⁵³³⁸ esattamente : dal Carmel;

⁵³³⁹ n. d. t. : altri nonostante i suoi numerosi abitanti;

⁵³⁴⁰ n. d. t. : altri Non ci sarà più fortezza in Efraim né reame in Damasco;

4 *«In quel giorno, avverrà che la gloria di Giacobbe sarà debole e il grasso del suo corpo dimagrirà.*

5 *Avverrà come quando il mietitore raccoglie il grano in piedi, con il braccio falcia le spighe; avverrà come quando si raccolgono le spighe*

nella valle di Refaim.

6 *Ma ne rimarrà un residuo, come quando si scuote l'olivo, restano due o tre bacche nelle cime più alte,*

quattro o cinque nei rami più carichi»,
dice l'Eterno, il Dio d'Israele.

La conversione dei popoli nel giorno del Signore

7 In quel giorno, l'uomo volgerà lo sguardo verso il suo Creatore e i suoi occhi vedranno al Santo d'Israele,

8 e non volgerà più lo sguardo verso gli altari,
all'opera delle sue mani;
non guarderà più a ciò che le sue dita hanno fatto,
alle Astarti⁵³⁴¹, né alle stele consacrate al sole.

Ancora sulla Siria

9 In quel giorno, le sue città fortificate saranno come i luoghi deserti di un fitto bosco in alto [sul monte]⁵³⁴², che furono abbandonate davanti ai figli d'Israele: tutto sarà una desolazione.

10 Poiché hai dimenticato il Dio della tua salvezza

e non ti sei ricordato della rocca della tua forza,

per questo tu pianterai piantagioni piacevoli,

e pianterai tralci stranieri.

11 Il giorno stesso che li pianterai li farai crescere⁵³⁴³

e la mattina farai germogliare la tua semina⁵³⁴⁴,

[ma] nel giorno del raccolto, la tua messe sarà [ridotta a]⁵³⁴⁵ un mucchio, e il dolore incurabile⁵³⁴⁶.

⁵³⁴¹ o le Ashoreth; nome generico di idoli femminili;

⁵³⁴² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵³⁴³ altri : circondasti di una siepe;

⁵³⁴⁴ n. d. t. : altri ben presto facesti fiorire le tue piante;

⁵³⁴⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

La sconfitta dei popoli nel giorno del Signore

12 Guai alla moltitudine⁵³⁴⁷ di popoli numerosi!

Essi rimbombano, come rimbombano i mari,
e tuonano le nazioni!

13 Esse rintronano come il tuono di grandi acque.

Le nazioni rintronano come il tuono di grandi acque,
ma [Dio] le minaccia ed esse fuggono lontano,
come la pula dei monti cacciata dal vento,
come la stoppia davanti al turbine.

14 Alla sera, ecco il terrore;
prima del mattino, esse non sono più.
Ecco la fine di quanti ci spogliano,
ecco la sorte di chi ci saccheggia!

Il giudizio delle nazioni annunziato dall'Etiopia alla nazione dispersa d'Israele

Isaia 18

***1** Ah, paese che fai ombra con le⁵³⁴⁸ tue ali,

[tu] che sei oltre i fiumi d'Etiopia⁵³⁴⁹,

2 che mandi dei messaggeri per mare su navicelle di papiro, sulla faccia delle acque,

[dicendo]: «Andate, veloci messaggeri, verso una nazione dispersa lontano e guastata,

verso il popolo temuto da ora e in poi, verso una nazione che attende, attende ed è calpestate,

il cui paese è devastato dai fiumi!»⁵³⁵⁰

3 Voi tutti, abitanti del mondo, voi tutti che abitate sulla terra,

⁵³⁴⁶ altri : *ma svanirà il raccolto in un giorno di malattia e di dolore insanabile; o ma i rami ne saranno scossi al giorno del fiaccamento, e della doglia incurabile;*

⁵³⁴⁷ altri : *Oh, che rumore;*

⁵³⁴⁸ altri : *che fai sentire il battito delle;* n. d. t. altri : *dagli insetti ronzanti;*

⁵³⁴⁹ esattamente : *di Cus;*

⁵³⁵⁰ altri : *slanciata e depilata, verso il popolo temuto fin nelle regioni lontane, nazione potente che calpesta tutto, il cui paese è solcato da fiumi!;* o *verso un popolo alto e abbronzato, verso un popolo temuto ora e sempre, un popolo potente e vittorioso; o alla gente di lunga statura, e dipelata; al popolo spaventevole, che è più oltre di quella; alla gente sparsa qua e là, e calpestate, la cui terra i fiumi predano;*

quando lo stendardo sarà issato sui monti, guardate,

e quando la tromba suonerà, ascoltate!

4 Poiché così mi ha detto l'Eterno:

«*Io me ne starò tranquillo e guarderò dalla mia dimora,*

*come un calore sereno sulla verdura*⁵³⁵¹,

come una nube di rugiada nel calore della mietitura.

5 *Ma prima della mietitura, quando la fioritura sarà passata*

e il fiore sarà divenuto grappolo verde che matura,

egli taglierà i pampini con le roncole, taglierà [e] reciderà i tralci».

6 Essi saranno tutti assieme abbandonati agli uccelli rapaci dei monti

e alle bestie della terra:

gli uccelli rapaci passeranno l'estate sui loro cadaveri

e le bestie della terra vi passeranno l'inverno⁵³⁵².

7 In quel tempo, un'offerta sarà portata all'Eterno degli eserciti,

da un popolo disperso lontano e guastato,

da parte di un popolo temuto da ora e in poi,

da parte di una nazione che attende, attende ed è calpestate,

il cui paese è devastato dai fiumi...

[sarà portata]⁵³⁵³ al luogo dov'è il nome dell'Eterno degli eserciti,

al monte di Sion.

Profezia contro l'Egitto

Isaia 19

***1** Oracolo sull'Egitto.

Ecco l'Eterno che viene su una nuvola rapida, viene in Egitto:

gl'idoli d'Egitto tremano a motivo della sua presenza,

e il cuore dell'Egitto si scioglie nel suo petto⁵³⁵⁴.

⁵³⁵¹ altri : *per la luce;* n. d. t. altri : *alla luce del sole; o a guisa di un calor chiaro più che il sole;*

⁵³⁵² n. d. t. : *gli uccelli rapaci e le bestie carnivore della terra sono animali impuri che alludono agli angeli ribelli che spoglieranno della carne i corpi degli uomini ribelli e li condurranno, con corpi spirituali, nel luogo dei tormenti eterni (cfr. Apocalisse Cap. 19:11 a 21);*

⁵³⁵³ n. d. t. : *parentesi aggiunta per chiarezza;*

2 «Io inciterò l'egiziano contro l'egiziano,
combattono ciascuno contro il fratello,
ciascuno contro il vicino, città contro città, regno contro regno.

3 Lo spirito dell'Egitto svanirà dal suo mezzo,
io annullerò i suoi progetti;
e quelli consulteranno gl'idoli, i negromanti,
gli evocatori di spiriti e i predicatori di buona fortuna.

4 Io darò l'Egitto in mano di un signore duro,
un re crudele dominerà su di loro»,
dice il Signore, l'Eterno degli eserciti.

5 Le acque verranno meno al mare⁵³⁵⁵,
il fiume diverrà secco, arido;

6 i fiumi diventeranno inquinati,
i fiumi⁵³⁵⁶ d'Egitto⁵³⁵⁷ scemeranno,
seccheranno,
le canne e i giunchi si svigoriranno.

7 Le praterie lungo il Nilo e sulle sponde del Nilo,
tutti i seminati presso il Nilo seccheranno,
diverranno polvere, spariranno.

8 I pescatori gemeranno,
tutti quelli che gettano l'amo nel Nilo saranno in lutto;
quelli che stendono le reti sulle acque languiranno.

9 Coloro che lavorano il lino pettinato e i tessitori di cotone⁵³⁵⁸ saranno confusi.

10 Le colonne [del paese] saranno infrante,
l'anima di tutti quelli che vivono di un salario sarà rattristata.

11 I principi di Soan non sono che degli stolti;
i saggi consiglieri di Faraone danno dei consigli stupidi.

Come dite a Faraone:

«Io sono figlio dei saggi, figlio degli antichi re?»

12 Dove sono dunque i tuoi saggi?
Te lo annunzino, ti prego, te lo facciano sapere loro
ciò che l'Eterno degli eserciti ha deciso contro l'Egitto!

13 I principi di Soan⁵³⁵⁹ sono diventati folli,
i principi di Nof⁵³⁶⁰ s'ingannano;
e i capi⁵³⁶¹ delle sue tribù hanno traviato l'Egitto.

14 L'Eterno ha messo in loro uno spirito di menzogna
ed essi fanno barcollare l'Egitto in ogni sua iniziativa,
come l'ubriaco, che barcolla vomitando.

15 Non vi sarà alcuna iniziativa per l'Egitto
che potranno fare [colui che è]⁵³⁶² il capo o la coda,
il ramo di palma o il giunco.

16 In quel giorno, l'Egitto sarà come le donne:

tremerà, sarà spaventato,
vedendo la mano agitata dell'Eterno degli eserciti,
che si agita minacciosa contro di lui.

17 Il paese di Giuda sarà il terrore dell'Egitto;
chiunque se lo ricorderà, ne sarà spaventato,
a causa della decisione presa dall'Eterno degli eserciti, contro di lui.

18 In quel giorno, vi saranno nel paese d'Egitto cinque città
che parleranno la lingua di Canaan,
e che giureranno per l'Eterno degli eserciti;
una di esse si chiamerà: Città di distruzione⁵³⁶³.

19 In quel giorno, in mezzo al paese d'Egitto,
ci sarà un altare [eretto] all'Eterno;
e pure presso la frontiera, una colonna [dedicata] all'Eterno.

⁵³⁵⁴ n. d. t. : l'Egitto è qui la figura delle numerose Nazioni pagane che adorano i loro svariati idoli;

⁵³⁵⁵ esattamente : la parola *mare* è qui riferita ad una grande fiume, il Nilo;

⁵³⁵⁶ o : *canali*;

⁵³⁵⁷ esattamente: *Matsor*;

⁵³⁵⁸ o : *di stoffe bianche*;

⁵³⁵⁹ Tanis;

⁵³⁶⁰ Menfis;

⁵³⁶¹ esattamente : *la pietra angolare*;

⁵³⁶² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵³⁶³ esattamente : *Ir - ha - Erés*; che significa *città di distruzione*, o, secondo altri *città del Sole* (Elio polis);

20 Sarà un segno e una testimonianza per l'Eterno degli eserciti, nel paese d'Egitto;

quand'essi grideranno all'Eterno a motivo dei loro oppressori, egli manderà loro un salvatore e un difensore a liberarli.

21 L'Eterno si farà conoscere agli Egiziani

e in quel giorno gli Egiziani conosceranno l'Eterno,

ed essi lo serviranno con sacrificio e offerta,

faranno un voto all'Eterno e lo adempiranno.

22 Così l'Eterno colpirà l'Egitto: colpirà e guarirà;

essi si convertiranno all'Eterno,

egli sarà loro propizio e li guarirà.

23 In quel giorno, ci sarà una strada battuta dall'Egitto in Assiria;

l'Assiria verrà in Egitto, e l'Egitto in Assiria;

e l'Egitto servirà l'Eterno con l'Assiria.

24 In quel giorno, Israele sarà il terzo con l'Egitto e con l'Assiria,

e tutti e tre saranno una benedizione in mezzo alla terra.

25 L'Eterno degli eserciti li benedirà, dicendo:

*«Benedetto sia l'Egitto, mio popolo,
l'Assiria, opera delle mie mani,
e Israele, mia eredità!»*

Gli Egiziani e gli Etiopi, schiavi del re d'Assiria

Isaia 20

***1** L'anno in cui il Tartan⁵³⁶⁴ fu mandato da Sargon⁵³⁶⁵, re d'Assiria, contro Asdod (e la cinse d'assedio e la prese)

2 in quel tempo, l'Eterno parlò per mezzo d'Isaia, figlio di Amots, e gli disse: «*Va', sciogliti il sacco dai fianchi e togliti i calzari dai piedi*». Questi fece così e camminò nudo e scalzo.

3 L'Eterno disse: «*Come il mio servo Isaia ha camminato nudo e scalzo, per tre anni, [per*

essere] *un segno e presagio*⁵³⁶⁶, *contro l'Egitto e contro l'Etiopia,*

4 *così il re d'Assiria condurrà via i prigionieri dall'Egitto e i deportati dall'Etiopia, giovani e vecchi, nudi e scalzi, con le natiche scoperte, a vergogna dell'Egitto.*

5 *Essi saranno costernati e confusi, a causa dell'Etiopia in cui avevano riposto la loro speranza, a causa dell'Egitto di cui si vantavano.*

6 *L'abitante di questa costa*⁵³⁶⁷ *dirà in quel giorno: «Ecco la nostra fiducia, quelli in cui speravamo, ai quali avevamo sperato aiuto, per essere liberati dal re d'Assiria! Ora noi come faremo a scampare?»*⁵³⁶⁸

La caduta di Babilonia

Isaia 21

***1** Oracolo contro il deserto del mare.

Come gli uragani, quando si scatenano, nella regione meridionale, egli viene dal deserto, da un paese spaventoso.

2 Una crudele visione mi è stata data: il perfido agisce con perfidia, il devastatore distrugge.

Sali, Elam! Metti l'assedio, Media!

Io faccio cessare ogni suo gemito.

3 Perciò i miei reni sono pieni di dolori;

delle doglie mi hanno còlto,

come le doglie di una partoriente;

io sono curvato poiché non comprendo⁵³⁶⁹;

sono spaventato poiché non vedo⁵³⁷⁰.

4 Il mio cuore batte⁵³⁷¹,

il tremore s'impossessa di me;

la notte che mi dava piacere, s'è cambiata per me in spavento.

5 Apparecchia la mensa, sta in guardia, mangia, bevi...

Principi, ungete lo scudo!

6 Poiché così mi ha parlato l'Eterno:

«*Va', metti una sentinella;*

⁵³⁶⁶ altri : *miracolo, prodigio;*

⁵³⁶⁷ senza dubbio la costa della Palestina;

⁵³⁶⁸ n. d. t. : questo fatto fu profetizzato anche da Geremia Cap. 25:20, Amos Cap. 1:8, Cap. 3:9, Sofonia Cap. 2:4, Zaccaria Cap. 9 v. 6;

⁵³⁶⁹ o : *a forza d'ascoltare;* n. d. t. altri : *contorco, per quello che sento;*

⁵³⁷⁰ o : *a forza d'avere visto;* n. d. t. altri : *per quello che vedo;*

⁵³⁷¹ esattamente : *erra;* o : *è inquieto;* n. d. t. altri : *si smarrisce;*

⁵³⁶⁴ titolo di generale in capo dell'esercito d'Assiria;

⁵³⁶⁵ n. d. t. : Questo re d'Assiria fu Sargon II° (722-705 A. C.), fu il successore di Salmaneser IV;

che essa annunzi quanto vede!

7 Essa vede un carro, una coppia di cavalieri,
un carro [attaccato] ad asini, un carro [attaccato] a cammelli;
essa ascolta diligentemente, con grande attenzione⁵³⁷²».

8 Poi essa gridò [come] un leone:
«Signore, di giorno io sto costantemente sulla torre di vedetta, tutte le notti sono in piedi nel mio posto di guardia...»

9 ed ecco venire un carro d'uomini, una coppia di cavalieri.

Quello gridava questo:

"Babilonia è caduta, è caduta"⁵³⁷³

e tutte le immagini dei suoi dèi sono frantumate al suolo"»!

10 O voi⁵³⁷⁴, mio grano che sei trebbiato, il frutto⁵³⁷⁵ della mia aia!

Ciò che ho udito dall'Eterno degli eserciti,

il Dio d'Israele, io ve l'ho annunziato!

Profezia contro Edom e l'Arabia

Isaia 21

***11** Oracolo riguardante Duma⁵³⁷⁶.

Mi si grida da Seir:

«Sentinella, a che punto è la notte?

Sentinella, a che punto è la notte?»

12 La sentinella risponde:

«Viene la mattina, viene anche la notte.

Se volete interrogare, interrogate; ritornate, venite».

***13** Oracolo riguardante l'Arabia.

Voi passerete la notte nella foresta⁵³⁷⁷
dell'Arabia,

o carovane dei Dedaniti!

⁵³⁷² n. d. t. altri : *Vedrà carri, cavalieri a due a due, truppa a dorso d'asini, truppa a dorso di cammelli; osservi, osservi attentamente; o Se vede cavalleria, coppie di cavalieri, gente che cavalca asini, gente che cavalca cammelli, osservi attentamente, con grande attenzione; o Ed egli vide carri, coppie di cavalieri, carri tirati da asini, e carri tirati da cammelli; e considerò tutto ciò molto attentamente;*

⁵³⁷³ n. d. t. : questa profezia contiene un'allusione allegorica alla gran città che sta sui sette monti e che impera sui re della terra, (cfr. Apocalisse Cap. 18:1-2);

⁵³⁷⁴ cioè : il popolo d'Israele e di Giuda, ma alcuni lo applicano invece a Babilonia;

⁵³⁷⁵ esattamente : *il figlio;*

⁵³⁷⁶ n. d. t. : nome poetico di *Edom;*

⁵³⁷⁷ o : *i luoghi incolti;*

14 Venite incontro all'assetato con acqua!

Gli abitanti del paese di Tema vengono incontro ai fuggiaschi col loro pane,

15 poiché essi fuggono davanti alle spade,

davanti alla spada sguainata, davanti all'arco teso,

davanti alla violenza della guerra.

16 Poiché così mi ha detto l'Eterno:

«Ancora un anno, contato come quello di un salariato,

e tutta la gloria di Chedar sarà svanita;

17 e il resto del numero dei valorosi arcieri di Chedar sarà piccolo»;

poiché l'Eterno, Dio d'Israele, l'ha detto.

Profezia contro Gerusalemme

Isaia 22

1 Oracolo riguardante la Valle della Visione.

Che hai tu dunque che sei tutta quanta salita sui tetti,

2 tu che eri piena di agitazione, città tumultuante,

città festante?

I tuoi uccisi non sono uccisi di spada né morti in battaglia.

3 Tutti i tuoi capi sono fuggiti assieme, sono fatti prigionieri senza [il tiro]⁵³⁷⁸ dell'arco⁵³⁷⁹;

tutti quelli dei tuoi che sono trovati sono fatti prigionieri, erano fuggiti lontano⁵³⁸⁰.

4 Perciò dico: «Distoglietevi da me, poiché io piango amaramente!

Non insistete a volermi consolare del disastro della figlia del mio popolo!»

5 Perché [questo è] un giorno di turbamento, di schiacciamento, di costernazione,

[da parte] del Signore, l'Eterno degli eserciti,

nella valle della visione.

Si abbattono le mura,

e le grida [risuonano] fino ai monti.

6 Elam porta la faretra

con dei carri d'uomini [e] dei cavalieri;

⁵³⁷⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵³⁷⁹ altri : *fatti prigionieri per gl'archi;*

⁵³⁸⁰ n. d. t. : cfr. 2° Re Cap. 25 v. 1-7;

Chir scopre lo scudo.

7 Avverrà che le migliori⁵³⁸¹ tue valli saranno piene di carri, la cavalleria si posizionerà davanti alla porta.

8 La copertura di Giuda è stata tolta⁵³⁸²;

in quel giorno, voi avete guardato verso l'arsenale della casa della Foresta,

9 avete visto le breccie della città di Davide, che sono numerose, avete raccolto le acque del serbatoio di sotto;

10 avete contato le case di Gerusalemme avete demolito le case per rinforzare le mura;

11 avete fatto un serbatoio fra le due mura

per le acque del vecchio stagno, però voi non avete guardato a colui che ha fatto [queste cose]

né vedete colui che le ha preparate⁵³⁸³ da lungo tempo.

12 Il Signore, l'Eterno degli eserciti, vi chiama in quel giorno a piangere, a fare lamento,

a radervi il capo, a cingere il sacco;

13 invece, ecco fate gioia, fate festa!

Si ammazzano buoi, si scannano montoni, si mangia carne, si beve vino.

«Mangiamo e beviamo, poiché domani morremo!»

14 Ma l'Eterno degli eserciti l'ha rivelato alle mie orecchie:

«Se mai questa iniquità vi è perdonata⁵³⁸⁴, soltanto con la vostra morte⁵³⁸⁵»,

dice il Signore, l'Eterno degli eserciti.

15 Così parla l'Eterno, Dio degli eserciti:

«Va', entra da questo intendente⁵³⁸⁶,

Sebna⁵³⁸⁷, che è stabilito sopra la casa e digli:

16 Che hai tu qui, e chi hai tu qui, che ti scavi qui un sepolcro?

Come chi scava un sepolcro onorabile⁵³⁸⁸...

che si taglia una dimora nella roccia... !

17 Ecco, l'Eterno ti lancerà lontano, con forza⁵³⁸⁹,

e ti coprirà interamente⁵³⁹⁰,

18 ti farà rotolare come una palla, ti farà rotolare come una boccia sopra una terra spaziosa.

Laggiù morirai, laggiù saranno i tuoi carri superbi,

o vergogna⁵³⁹¹ della casa del tuo signore!

19 Io ti scaccerò dal tuo ufficio e tu sarai rovesciato⁵³⁹² dal tuo posto!

20 In quel giorno,

io chiamerò il mio servo Eliachim, figlio di Chilchia⁵³⁹³;

21 lo vestirò della tua tunica, lo fortificherò con la tua cintura⁵³⁹⁴,

metterò la tua intendenza nelle sue mani;

egli sarà per padre agli abitanti di Gerusalemme

e per la casa di Giuda.

22 Metterò la chiave della casa di Davide sulla sua spalla;

egli aprirà, e nessuno chiuderà;

egli chiuderà, e nessuno aprirà⁵³⁹⁵.

23 Lo fisserò come un chiodo in un punto solido;

egli sarà un trono di gloria per la casa di suo padre,

24 a cui si sospenderà tutta la gloria della casa di suo padre:

i discendenti e i rampolli,

tutti i piccoli vasi,

⁵³⁸¹ esattamente : la scelta;

⁵³⁸² n. d. t. : cfr. 2^a lettera ai Corinzi Cap. 3 v. 14-16;

⁵³⁸³ esattamente : con il getto di un uomo forte;

⁵³⁸⁴ altri: *espiata*;

⁵³⁸⁵ n. d. t. : espressione che in gergo ebraico ha un senso minaccioso, di riprovazione; altri *com'è vero che l'Eterno vive*; qui e in generale sempre;

⁵³⁸⁶ n. d. t. altri: *cortigiano*;

⁵³⁸⁷ n. d. t. : Sebna è una figura allegorica di quello conosciuto da Isaia, scriba del re Ezechia (cfr. 2° Re Cap. 18 v. 37);

⁵³⁸⁸ n. d. t. altri: *sull'altura*;

⁵³⁸⁹ esattamente : *con il getto di un uomo forte*;

⁵³⁹⁰ n. d. t. altri: *farà di te un gomito*;

⁵³⁹¹ o : *essi saranno l'obbrobrio della casa del Signore*;

⁵³⁹² esattamente: *egli [Dio] ti rovescerà*;

⁵³⁹³ n. d. t. : Eliachim, figlio di Chilchia è una figura allegorica di quello conosciuto da Isaia, preposto sul palazzo del re Ezechia (cfr. 2° Re Cap. 18 v. 18);

⁵³⁹⁴ o : *gli attaccherò fortemente*;

⁵³⁹⁵ n. d. t. : Eliachim, figlio di Chilchia è una figura allegorica di Cristo (cfr. Apocalisse Cap. 3 v. 7);

*tanto le coppe che tutte le anfore*⁵³⁹⁶».

25 *«In quel giorno»* dice l'Eterno degli eserciti,
«il chiodo piantato in punto solido sarà tolto,
sarà strappato, cadrà;
tutto ciò che vi era appeso sarà distrutto»,⁵³⁹⁷
poiché l'Eterno l'ha detto.

Profezia contro Tiro

Isaia 23

***1** Oracolo su Tiro.

Urlate, navigli di Tarsis⁵³⁹⁸!
Perché essa è distrutta, talché non vi sono più case!
Non c'è più nessuno che vi entra!
Dal paese di Chittim⁵³⁹⁹ questo è stato loro rivelato.
2 State in silenzio, o abitanti dell'isola⁵⁴⁰⁰,
I mercanti di Sidone che passano per il mare, t'affollano!
3 Attraverso le grandi acque, la semenza di Shicor,
la messe del Nilo, era la sua entrata;
essa era il mercato delle nazioni.
4 Vergognati, o Sidone!
Poiché il mare ha parlato,
la forza del mare: *«Io non sono stata in doglie, non ho partorito,*
non ho nutrito giovani, non ho allevato vergini».
5 Quando il mormorio è giunto in Egitto,
tutti sono stati angosciati a [sentir le] notizie di Tiro⁵⁴⁰¹.
6 Passate a Tarsis,
urlate, o abitanti dell'isola!
7 È questa la vostra città allegra,

⁵³⁹⁶ n. d. t. : altri *i suoi rampolli nobili e ignobili, tutti i vasi più piccoli, dalle coppe alle bottiglie; o discendenti e nipoti, ogni vaso anche piccolo, dalle tazze alle anfore; o rampolli, e piantoni; tutti gli arredi minori, da' vasellamenti delle coppe fino a tutti i vasellamenti delle guastate;*

⁵³⁹⁷ n. d. t. : questo chiodo non è la figura del Cristo (il chiodo precedente del v. 23) , ma è il re Sedechia, colui che conoscerà il giorno del giudizio di Dio Cap. 22 v. 3;

⁵³⁹⁸ n. d. t. : vedere la nota in 1° Re Cap. 10 v. 22;

⁵³⁹⁹ Chittim : è Cipro;

⁵⁴⁰⁰ o : *della costa*; anche al v. 26;

⁵⁴⁰¹ o : Come tutti sono stati angosciati a [sentire] il mormorio dell'Egitto così lo saranno a [sentire] mormorio di Tiro;

la cui origine è dai giorni antichi?
I suoi piedi la condurranno⁵⁴⁰² a soggiornare da stranieri in terre lontane.

8 Chi mai ha deliberato questo contro Tiro,
la dispensatrice di corone,
i cui mercanti erano principi,
i cui negozianti erano dei nobili⁵⁴⁰³ della terra?

9 L'ha decretato l'Eterno degli eserciti, per profanare l'orgoglio di ogni gloria, per annientare tutti i nobili della terra.

10 Spanditi liberamente sul tuo paese, come fa il Nilo,
figlia di Tarsis! Non c'è nulla che ti trattiene!

11 Egli ha steso la sua mano sul mare, ha fatto tremare i regni,
l'Eterno ha ordinato contro Canaan che siano distrutte le fortezze,

12 e ha detto: *«Tu non gioirai più,*
*o figlia di Sidone, vergine oppressa*⁵⁴⁰⁴!

Alzati, passa a Chittim!

Neppure là troverai riposo».

13 Ecco il paese dei Caldei, di questo popolo che già non esisteva,
Assur l'ha fondato per gli abitanti del deserto.

Essi hanno innalzato le loro torri [d'assedio]⁵⁴⁰⁵,
distruggono i suoi palazzi,
ne fanno un monte di rovine.

14 Urlate, o navigli di Tarsis,
perché la vostra fortezza è distrutta.

15 In quel giorno, Tiro sarà nell'oblio per settant'anni,
come sono i giorni di un re.

Dopo settant'anni, avverrà di Tiro ciò che dice la canzone della prostituta:

16 *«Prendi la tua arpa, va' attorno per la città,*

o prostituta dimenticata;

pizzica abilmente le corde, moltiplica le canzoni,

perché qualcuno si ricordi di te».

17 Dopo settant'anni, l'Eterno visiterà Tiro

⁵⁴⁰² n. d. t. altri : *portavano*;

⁵⁴⁰³ o : *onorati*;

⁵⁴⁰⁴ altri : *disonorata* ;

⁵⁴⁰⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

ed essa ritornerà ai suoi profitti;
si prostituirà con tutti i regni del
mondo

sulla faccia della terra.

18 Ma le sue mercanzie e i suoi profitti
saranno santi, consacrati all'Eterno;
essi non saranno accumulati non
saranno ammassati;
perché la sua mercanzia sarà per quelli
che stanno davanti all'Eterno,
perch'essi mangino, siano saziati e
abbiano dei vestiti magnifici⁵⁴⁰⁶.

Il giudizio del paese ridotto in desolazione per l'esilio dei suoi abitanti

Isaia 24

***1** Ecco, l'Eterno rende il paese⁵⁴⁰⁷
vuoto e lo devasta;
ne sconvolge la faccia e disperde i suoi
abitanti.

2 Avverrà così sia al popolo che al
sacerdote;
al servo così che al suo padrone;
alla serva così che alla sua padrona;
al compratore così che al venditore;
a chi prende in prestito così che al
prestatore;
all'usuraio così che al debitore.

3 Il paese sarà interamente vuotato, del
tutto saccheggiato,
poiché l'Eterno ha pronunziato questa
parola.

4 Il paese è in lutto e appassisce,
il mondo langue e appassisce,
i grandi fra il popolo pure.

5 Il paese è insudiciato sotto i suoi
abitanti,
perché essi hanno trasgredito le leggi,
hanno cambiato il comandamento,
hanno violato il patto eterno⁵⁴⁰⁸.

6 Perciò la maledizione ha divorato il
paese
e i suoi abitanti subiscono la pena del
loro peccato⁵⁴⁰⁹;
perciò gli abitanti del paese sono
consumati
e pochi sono gli uomini rimasti.

7 Il mosto è in lutto, la vigna langue,

tutti quelli che avevano gioia nel cuore,
sospirano.

8 L'allegria dei tamburelli è cessata,
il baccano della gente in festa è finito,
il [suono]⁵⁴¹⁰ allegro dell'arpa è
cessato.

9 Non si beve più vino con canzoni,
le bevande forti sono amare ai bevitori.

10 La città della desolazione è in
rovina;
ogni casa è serrata, e nessuno più vi
entra.

11 Per le strade si ode un grido, per [la
mancanza]⁵⁴¹¹ di vino;
ogni gioia è tramontata,
l'allegrezza è bandita dal paese.

12 Nella città non resta che la
desolazione
e la sua porta è sfondata, è una rovina.

13 Poiché avviene in mezzo al paese,
fra i popoli,
come avviene quando si scuotono
l'olivo,
come si racimola dopo la vendemmia.

14 I [superstiti della dispersione]⁵⁴¹²
alzeranno la voce, esulteranno,
manderanno grida di gioia oltre il
mare, per la maestà dell'Eterno.

15 Per questo glorificate l'Eterno nel
paese dell'aurora⁵⁴¹³,
il nome dell'Eterno, il Dio d'Israele,
nelle isole dell'occidente!

16 Dall'estremità del paese abbiamo
udito cantare: «*Gloria al Giusto!*»

Ma io dico: «*Ahimè! Ahimè!*⁵⁴¹⁴ *Guai
a me!*»

I perfidi hanno agito perfidamente, i
perfidi hanno agito con somma
perfidia.

17 Spavento, fossa, trappola,
sono sopra di te, o abitante del paese!

18 Avverrà che chi fuggirà davanti alle
grida di spavento cadrà nella fossa;
chi risalirà dalla fossa resterà preso
nella trappola.

⁵⁴⁰⁶ o : *durevoli* ;

⁵⁴⁰⁷ o : *la terra*; in generale sempre in questo passo; n.
d. t. : nelle profezie il suolo palestinese è
considerato in senso assoluto *la terra e i suoi
abitanti* e tutti i popoli circostanti *il mare*;

⁵⁴⁰⁸ n. d. t. : cfr. Ebrei Cap. 13 v. 20;

⁵⁴⁰⁹ o : *sono devastati* ;

⁵⁴¹⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁴¹¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁴¹² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁴¹³ *dell'aurora* : parola ebraica di difficile
interpretazione; n. d. t. : altri dell'*Oriente*; o *degli
Urei*;

⁵⁴¹⁴ n. d. t. : J. N. Darby ha : *Mia magrezza! Mia
magrezza!* Altri hanno: *Mio segreto!*; o *Lasso me!*; è
un'esclamazione di sventura di dubbia traduzione!

Poiché le finestre in alto sono aperte,
e le fondamenta della terra sono
smosse.

19 La terra è interamente distrutta:
la terra si dissolve,
la terra è violentemente scossa.

20 La terra vacilla, vacilla come un
ubriaco,
essa è scossa di qua e di là come una
capanna per la notte.

Il suo peccato grava su di essa;
essa cade e non si rialzerà mai più.

Il giudizio degli angeli ribelli e degli abitanti del paese

Isaia 24

21 In quel giorno l'Eterno visiterà⁵⁴¹⁵
l'esercito di lassù, lassù⁵⁴¹⁶,
e giù sulla terra i re della terra;

22 ed essi saranno riuniti assieme nella
fossa, come si fa dei prigionieri;
saranno rinchiusi nella prigione
e dopo molti giorni saranno visitati⁵⁴¹⁷.

23 La luna arrossirà
e il sole pure avrà vergogna;
poiché l'Eterno degli eserciti regnerà
sul monte Sion e a Gerusalemme,
davanti ai suoi anziani in gloria⁵⁴¹⁸.

Lode all'Eterno

Isaia 25

1 Eterno, tu sei il mio Dio;
io ti esalterò, celebrerò il tuo nome,
perché hai fatto cose meravigliose;
i tuoi progetti [concepiti] da tempo,
che sono fedeltà [e] verità.

2 Poiché tu hai ridotto una città in
mucchio di pietre,
la città fortificata in rovine;
un palazzo straniero non è più una
città⁵⁴¹⁹,

⁵⁴¹⁵ altri: *punirà*; anche al v. 22;

⁵⁴¹⁶ n. d. t. : due volte lassù (il cielo) allude agli angeli ribelli che abitano il secondo cielo; il terzo cielo è l'abitazione di Dio e dei suoi servitori; il carcere è il soggiorno degli angeli ribelli e dei defunti increduli (1^a lettera di Pietro Cap. 3 v. 19), dal quale questi usciranno nell'ultimo giorno, quello del giudizio finale che li condurrà alla sofferenza eterna; cfr. Apocalisse Cap. 20 v. 1-10;

⁵⁴¹⁷ n. d. t. : il carcere è il soggiorno degli angeli ribelli e dei defunti increduli (1^a lettera di Pietro Cap. 3 v. 19), dal quale questi usciranno nell'ultimo giorno, quello del giudizio finale che li condurrà alla sofferenza eterna; cfr. Apocalisse Cap. 20 v. 1-10;

⁵⁴¹⁸ o : *ed egli avrà gloria davanti ai suoi anziani*; n. d. t. : cfr. Apocalisse Cap. 6 v. 12-17;

non sarà mai più ricostruito.

3 Perciò il popolo forte ti glorifica,
le città delle nazioni terribili ti temerà,

4 perché tu sei stato una fortezza per il
misero,

una fortezza per il povero nella sua
angoscia,

un rifugio contro la tempesta,

un'ombra contro l'arsura;

poiché la tempesta⁵⁴²⁰ dei tiranni
[è stata] come una pioggia scrosciante
[contro] un muro.

5 Ma tu hai domato il tumulto degli
stranieri,

come il calore è domato in una terra
arida,

[e] come il calore dall'ombra d'una
nuvola,

così il canto dei terribili è passato.

6 L'Eterno degli eserciti preparerà per
tutti i popoli su questo monte

un convito di carni grasse,

un festino di vini vecchi⁵⁴²¹,

di carni grasse col midollo,

di vini vecchi ben depurati.

7 Distruggerà⁵⁴²² su quel monte la
faccia del velo⁵⁴²³ che copre di tutti i
popoli

e la coperta che è stesa su tutte le
nazioni.

8 Inghiottirà la morte in vittoria;

il Signore, l'Eterno, asciugherà le
lacrime da ogni viso⁵⁴²⁴

e toglierà via la vergogna del suo
popolo da tutta la terra,

perché l'Eterno ha parlato.

9 In quel giorno, si dirà:

*«Ecco, questo è il nostro Dio; noi lo
abbiamo atteso⁵⁴²⁵,
ed egli ci salverà.*

*Questo è l'Eterno noi lo abbiamo
atteso;
esultiamo, rallegriamoci per la sua
liberazione! »*

⁵⁴¹⁹ n. d. t. : *un palazzo straniero non è più una città* :
cfr. Apocalisse Cap. 17:18, 19 - Cap. 18:10, 16, 18,
19, 21;

⁵⁴²⁰ altri: *il vento*;

⁵⁴²¹ vino spogliato della sua feccia;

⁵⁴²² esattamente: *inghiottirà*;

⁵⁴²³ n. d. t. : *velo* è la morte; cfr. 1^a lettera ai Corinzi
Cap. 15:53-57;

⁵⁴²⁴ n. d. t. : cfr. Apocalisse Cap. 21 v. 4;

⁵⁴²⁵ n. d. t. altri : *in lui abbiamo sperato*; due volte;

10 Poiché la mano dell'Eterno riposerà su questo monte, mentre Moab sarà calpestato sotto i suoi piedi come si pigia la paglia nel letamaio;
11 lui stenderà le mani in mezzo a Moab⁵⁴²⁶, come il nuotatore le stende per nuotare, ma il suo orgoglio sarà umiliato così come⁵⁴²⁷ le opere delle sue mani.
12 Demolirà l'alta fortificazione delle tue mura, l'abbatterà in terra⁵⁴²⁸ fin nella polvere.

Cantico dei redenti

Isaia 26

1 In quel giorno si canterà questo cantico nel paese di Giuda:

"Noi abbiamo una città forte; egli vi pone la salvezza per mura e per bastioni.

2 Aprite le porte ed entri la nazione giusta, che mantiene la fedeltà!

3 Tu conserverai con una pace perfetta⁵⁴²⁹, lo spirito che s'appoggia [su te], perché egli in te confida.

4 Confidate nell'Eterno per sempre, perché in Jah, Geova⁵⁴³⁰, è la roccia dei secoli.

5 Poiché egli abbatte quelli che stanno in alto; egli abbassa la città molto elevata, l'abbassa fino a terra, la fa scendere⁵⁴³¹ fin nella polvere;

6 i piedi la calpesteranno, i piedi dell'oppresso; i passi dei miseri.

7 La via del giusto è la giustizia; tu che sei giusto, tu appiani⁵⁴³² il sentiero del giusto.

8 Sì, nella via dei tuoi giudizi, o Eterno, noi ti abbiamo aspettato! Il desiderio dell'anima nostra è per il tuo nome e per il tuo ricordo⁵⁴³³.

9 Con l'anima ti desidero di notte;

sì, lo spirito che è dentro di me, ti cerca diligentemente; poiché, quando i tuoi giudizi si compiono sulla terra, gli abitanti del mondo imparano la giustizia.

10 Se si fa grazia all'empio, egli non impara la giustizia; nel paese della rettitudine egli fa il male,

e non considera la maestà dell'Eterno.

11 O Eterno, la tua mano è alzata, ma quelli non la vedono!

[Ma] essi vedranno la [tua] gelosia per il popolo e saranno confusi⁵⁴³⁴;

sì, il fuoco che attende i tuoi nemici, li divorerà.

12 Eterno, tu stabilirai la pace per noi; poiché anche le nostre opere tu le hai compiute per noi.

13 Eterno, Dio nostro, altri signori, in vece tua, hanno dominato su di noi; ma per te solo noi annunceremo il tuo nome.

14 I morti non vivranno, i trapassati non rivivranno più; perché tu li hai visitati, li hai distrutti, ne hai fatto perire ogni loro memoria.

15 Tu hai aumentato la nazione, o Eterno!

Hai aumentato la nazione, tu sei stato glorificato, tu l'avevi allontanata fino a tutti gli angoli della terra⁵⁴³⁵.

16 Eterno, nell'angoscia essi ti hanno cercato; essi hanno sparso sotto voce la [loro] preghiera, quando li hai castigati.

17 Come una donna incinta che sta per partorire è nelle doglie e grida durante le sue pene, così siamo stati noi davanti a te, o Eterno.

18 Abbiamo concepito, noi siamo stati in doglie, noi abbiamo come partorito del vento; non abbiamo portato nessuna salvezza al paese

⁵⁴²⁶ esattamente: *da lui*;

⁵⁴²⁷ qualcuno: *malgrado*;

⁵⁴²⁸ esattamente: *farà toccare in terra*;

⁵⁴²⁹ esattamente: *in pace, pace*;

⁵⁴³⁰ vedere Cap. 12 v. 2;

⁵⁴³¹ esattamente: *fatto toccare*;

⁵⁴³² o: *soppesi*;

⁵⁴³³ o: *memoriale*;

⁵⁴³⁴ o: *essi vedranno e avranno vergogna della [loro] gelosia per il popolo*;

⁵⁴³⁵ o: *hai allargato tutti i confini del paese*;

e gli abitanti del mondo non sono caduti...⁵⁴³⁶

Annunzio della risurrezione dei corpi morti dei credenti

19 [Ma l'Eterno m'ha detto]⁵⁴³⁷ : «I tuoi morti vivranno!
I miei corpi morti⁵⁴³⁸ si rialzeranno!
Svegliatevi ed esultate con canti di trionfo, o voi che abitate nella polvere!
Perché la tua rugiada è la rugiada dell'aurora⁵⁴³⁹
e la terra spingerà fuori i trapassati.⁵⁴⁴⁰

20 Vieni o popolo mio, entra nelle tue camere,
chiudi le tue porte, dietro a te;
nasconditi per un istante,
finché sia passata l'indignazione.

21 Poiché ecco che l'Eterno esce dal suo luogo
per visitare l'iniquità degli abitanti della terra su di loro;
la terra mostrerà il suo sangue [che ha bevuto]⁵⁴⁴¹
e non terrà più nascosti i suoi uccisi».

Annunzio del giudizio di Satana e della restaurazione d'Israele

Isaia 27

1 In quel giorno, l'Eterno visiterà con la sua spada, dura, grande e forte, il leviatano⁵⁴⁴², il serpente sfuggente⁵⁴⁴³,
il leviatano, il serpente tortuoso, ucciderà il mostro che è nel mare!⁵⁴⁴⁴

2 In quel giorno, [vi sarà] una vigna di vino puro⁵⁴⁴⁵

⁵⁴³⁶ n. d. t. altri : *nati*;

⁵⁴³⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁴³⁸ secondo alcuni altri : [con] *il mio corpo morto*,
essi;

⁵⁴³⁹ o : *di luce*;

⁵⁴⁴⁰ n. d. t. : *la rugiada dell'aurora* è un'allusione al momento che precederà il giorno del Signore, quando i corpi di tutti i credenti morti usciranno dai sepolcri (cfr. 2^a lettera di Pietro Cap. 1 v. 19 - Apocalisse Cap. 2 v. 28, Cap. 22 v. 16 - 1^a lettera ai Corinzi Cap. 15:51-53 - 1^a Tessalonesi Cap. 4:13-18);

⁵⁴⁴¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁴⁴² n. d. t. : questa descrizione è una chiara allegoria che vuole identificare il leviatano con Satana; che domina nel seno delle Nazioni (cfr. Isaia Cap. 27 v. 1 - Salmo 74 vv. 13,14 - Salmo 104:25, 26);

⁵⁴⁴³ o : *astuto, guizzante, agile*;

⁵⁴⁴⁴ vedere la nota al Cap. 19 v. 5 e al Cap. 24:21, 22;

cantategli [un cantico]⁵⁴⁴⁶ con suo soggetto!

3 Io, l'Eterno, ne prendo cura, a ogni momento io la irriverò; affinché nessuno la visiti.

la custodirò notte e giorno,

4 Nessuna ira è in me.

Oh! Se avessi rovi e spine in guerra contro di me,

io marcerei contro di loro e li brucerei tutti assieme!

5 Ebbene, ch'essi provino la mia forza, [oppure]⁵⁴⁴⁷ che si faccia la pace con me,

ch'essi facciano la pace con me.

6 In avvenire, Giacobbe⁵⁴⁴⁸ metterà radice,

Israele fiorirà, germoglierà e riempirà di frutti la faccia del mondo.

7 [L'Eterno]⁵⁴⁴⁹ ha colpito [il suo popolo]⁵⁴⁵⁰ con i colpi di quelli che lo colpivano?

L'ha ucciso come l'uccisione di quelli che lui stesso ha ucciso?

8 E' con misura che tu hai contestato con lei⁵⁴⁵¹, quando tu l'hai ripudiata, portandola via con vento impetuoso, in un giorno di vento orientale.

9 In questo modo è stata espiata l'iniquità di Giacobbe e questo è il frutto della rimozione del suo peccato:

quando egli ridurrà tutte le pietre degli altari

come pietre di calce frantumate,

le Astarti⁵⁴⁵² e le colonne solari, non risorgeranno più.

10 Infatti la città fortificata⁵⁴⁵³ è deserta,

una dimora abbandonata e disabitata come il deserto;

il vitello vi pascolerà e vi si coricherà, ne divorerà gli arbusti.

⁵⁴⁴⁵ altri : *una vigna eccellente*;

⁵⁴⁴⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁴⁴⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁴⁴⁸ altri : *Quelli che vengono da Giacobbe*;

⁵⁴⁴⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁴⁵⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁴⁵¹ Israele è qui visto come una donna infedele al suo sposo;

⁵⁴⁵² o *le Ashoreth*; nome generico di idoli femminili;

⁵⁴⁵³ n. d. t. : vedere Isaia Cap. 25 v. 2;

11 Quando i suoi rami seccheranno,
saranno rotti;
verranno le donne per bruciarli;
poiché questo è un popolo senza
intelligenza;
perciò colui che l'ha fatto non ne avrà
compassione,
colui che l'ha formato non gli farà
grazia.

12 In quel giorno
l'Eterno batterà [le mani]⁵⁴⁵⁴ al
flagello⁵⁴⁵⁵,
dal corso del fiume [Eufrate]⁵⁴⁵⁶ fino al
torrente d'Egitto,
e voi sarete raccolti⁵⁴⁵⁷ a uno a uno, o
figli d'Israele.

13 In quel giorno si suonerà una gran
tromba;
quelli che erano perduti nel paese
d'Assiria,
quelli che erano esiliati nel paese
d'Egitto,
verranno e si prostreranno davanti
all'Eterno,
sul monte santo, a Gerusalemme.

Profezia contro Efraim

Isaia 28

***1** Guai alla corona d'orgoglio degli
ubriachi di Efraim,
al fiore appassito del suo
bell'ornamento,
che sta sulla cima della ricca valle,
di quelli che sono storditi dal vino!

2 Ecco, l'Eterno ha uno [strumento],
forte e potente,
come una tempesta di grandine, un
uragano distruttore,
come una piena di grandi acque che
straripano;
egli la getterà a terra con forza⁵⁴⁵⁸.

3 La corona d'orgoglio degli ubriachi
di Efraim
sarà calpestata coi piedi;

4 il fiore appassito del suo
bell'ornamento
che sta sulla cima della ricca valle,
sarà come il fico primaticcio che
precede l'estate;

⁵⁴⁵⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁴⁵⁵ n. d. t. : altri *scrollerà i suoi frutti*;

⁵⁴⁵⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁴⁵⁷ o : *spigolati, racimolati*;

⁵⁴⁵⁸ o *con mano*;

appena uno lo scorge, l'ha in mano, e
lo ingoia.

5 In quel giorno l'Eterno degli eserciti
sarà

una corona di bellezza, un diadema
d'ornamento⁵⁴⁵⁹

al residuo del suo popolo,

6 uno spirito di giustizia per colui che
siede per giudicare,
e la forza di quelli che respingono il
nemico fino alle sue porte.

7 Ma anche questi hanno errato⁵⁴⁶⁰ per
il vino,

si sono sviati per le bevande forti;
il sacerdote e il profeta hanno errato
per le bevande inebrianti,
essi sono divorati dal vino,
si sono sviati per le bevande forti,
hanno errato nelle [loro] visioni;
hanno inciampato nei loro giudizi.

8 Poiché tutte le tavole sono piene di
vomito, di lordure,
tanto che non c'è più posto.

9 A chi insegnerà la conoscenza?

A chi farà capire ciò ch'è annunciato?

A dei bambini divezzati dal latte,
staccati dalle mammelle.

10 Perché [insegnate]⁵⁴⁶¹ precetto dopo
precetto, precetto dopo precetto,
riga dopo riga, riga dopo riga,
un poco qui, un poco là...⁵⁴⁶²»

11 Ebbene, sarà per delle labbra
balbuzienti

e per una lingua straniera
che [l'Eterno]⁵⁴⁶³ parlerà a questo
popolo,

12 al quale aveva detto loro: «*Questo è
il riposo:*

lasciar riposare lo stanco;

questo è il refrigerio!»

Ma quelli non hanno voluto capire.

13 La parola dell'Eterno è stata per
loro

precetto dopo precetto, precetto dopo
precetto,

⁵⁴⁵⁹ n. d. t. : altri *d'onore*;

⁵⁴⁶⁰ n. d. t. : altri *barcollano*; in tutto il passo;

⁵⁴⁶¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁴⁶² n. d. t. : modo di fare tipico dello spirito legalista e
farisaico; il rispetto **formale** della legge scritta,
presa fuori dal suo contesto generale, e la negazione
del suo scopo spirituale che è **l'amore di Dio e del
prossimo**;

⁵⁴⁶³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

riga dopo riga, riga dopo riga,
un poco qui, un poco là,
affinché essi andassero a cadere
all'indietro, fossero fiaccati,
còliti al laccio, e presi!

14 Perciò ascoltate dunque la parola
dell'Eterno, voi schernitori,
che dominate questo popolo di
Gerusalemme!

15 Poiché avete detto: «*Noi abbiamo
fatto alleanza con la morte,
abbiamo fatto un patto con Shéol*⁵⁴⁶⁴;
*se il flagello che inonda passa*⁵⁴⁶⁵, non
giungerà fino a noi
perché abbiamo fatto della menzogna
il nostro rifugio e ci siamo nascosti
sotto l'inganno».

16 Perciò così parla il Signore,
l'Eterno:

«*Ecco, io pongo come fondamento in
Sion una pietra,
una pietra provata, una preziosa
[pietra] angolare, un fondamento
solido*⁵⁴⁶⁶;

*chi confiderà [in essa]*⁵⁴⁶⁷ non
s'affretterà [a fuggire]⁵⁴⁶⁸.

17 Io metterò il diritto per corda [da
misurare]⁵⁴⁶⁹,

*e la giustizia per piombo;
la grandine spazzerà via il rifugio di
menzogna,
e le acque inonderanno il vostro
rifugio nascosto,*

18 *la vostra alleanza con la morte sarà
annullata,*

*e il vostro patto con Shéol non
reggerà;*

*quando flagello che inonda passerà,
voi sarete da lui calpestati,*

19 *allora passerà e vi afferrerà,
poiché passerà mattina dopo mattina,
di giorno e di notte;*

*e sarà spaventoso udirne*⁵⁴⁷⁰ *il
rumore*⁵⁴⁷¹!»

⁵⁴⁶⁴ vedere Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. altri : *nel
soggiorno dei morti;*

⁵⁴⁶⁵ altri : *deborde;*

⁵⁴⁶⁶ o *ben fondato;*

⁵⁴⁶⁷ n. d. t. : questo passo è ulteriore dimostrazione che
Cristo, è lui la pietra d'intoppo nella quale i Giudei
sarebbero inciampati (vedere Isaia Cap. 8 vv. da 14
a 16);

⁵⁴⁶⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁴⁶⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

20 Poiché il letto sarà troppo corto per
distendervi,
e la coperta troppo stretta per
avvolgervi.

21 Poiché l'Eterno sorgerà come al
monte Perazim,
sarà pieno di collera come nella valle
di Gabaon,
per fare il suo compito, il suo compito
inconsueto,

per compiere il suo lavoro, lavoro
inaudito.

22 «*Ora non fate gli schernitori,
affinché le vostre catene non abbiano a
rafforzarsi!*

*Poiché io ho udito, da parte del
Signore, l'Eterno degli eserciti,
che v'è uno sterminio, una distruzione
è decretata su tutto il paese».*

23 Porgete orecchio, date ascolto alla
mia voce!

State attenti, ascoltate la mia parola!

24 «*L'agricoltore ara tutto il giorno
per seminare?*

*Rompe ed erpica [tutto il giorno] la
sua terra?*

25 *Quando ne ha appianata la
superficie,*

*non vi semina l'aneto, non vi sparge il
comino,*

*non vi mette il frumento a file*⁵⁴⁷²,
l'orzo nel luogo stabilito,

e la spelta entro i suoi limiti?

26 *Il suo Dio lo dirige nel suo
[giudizio]*

e lo istruisce,

27 *poiché non pesta l'aneto
trascinando la trebbia ,*

*né si fa passare la ruota del carro sul
comino;*

*ma l'aneto si batte con il bastone,
e il comino con la verga.*

28 *Si pesta il grano, per il pane,
tuttavia non lo si trebbia molto;*

*non si maciulla passandoci sopra la
ruota del suo carro e dei suoi
cavalli»*⁵⁴⁷³.

⁵⁴⁷⁰ o : *capirne;*

⁵⁴⁷¹ n. d. t. : altri *imparare una tale lezione;*

⁵⁴⁷² o : *grano eccellente;*

⁵⁴⁷³ n. d. t. : altri *Si trebbia il grano, tuttavia non lo si
trebbia sempre; vi si fanno passare sopra la ruota
del carro e i cavalli, ma non si schiaccia; o Il
frumento vien forse schiacciato? Certo, non lo si*

29 Anche questo procede dall'Eterno degli eserciti; meravigliosi sono i suoi disegni, grande è la sua saggezza.

Profezia contro Gerusalemme

Isaia 29

***1** «Guai ad Ariel⁵⁴⁷⁴, ad Ariel, la città dove Davide abitò⁵⁴⁷⁵!

Aggiungete anno ad anno, compiano le feste il loro ciclo,

2 ma io cironderò Ariel; vi saranno sospiri e gemiti, ed essa mi sarà come un Ariel.

3 Io accamperò contro di te come un cerchio,

io ti assiederò per mezzo di fortini [armati]⁵⁴⁷⁶,

e leverò contro di te dei terrapieni.

4 Sarai abbassata, parlerai da terra e la tua parola uscirà sommessamente dalla polvere;

la tua voce uscendo dal suolo, sarà come quella di un evocatore di spiriti⁵⁴⁷⁷

e la tua parola uscirà dalla polvere come un bisbiglio.

5 Ma la moltitudine dei tuoi nemici diventerà come polvere minuta

e la folla di quei terribili, come la pula che vola;

e [ciò] avverrà a un tratto, in un attimo.

6 Sarai visitata dall'Eterno degli eserciti

con tuoni, terremoti e una grande voce,

con turbine, tempesta,

e con fiamma di fuoco divorante.

7 La moltitudine di tutte le nazioni che fanno la guerra contro Ariel,

di tutti quelli che attaccano lei e i suoi bastioni

e la circondano,

saranno come un sogno, come una visione notturna.

8 Come un affamato sogna di mangiare,

poi si sveglia e l'anima sua è vuota;

come uno che ha sete sogna di bere,

poi si sveglia ed eccolo stanco e l'anima è alterata,

così avverrà della folla di tutte le nazioni

che fanno la guerra contro il monte Sion».

9 Siate sorpresi e siate stupiti!

Chiudete gli occhi e siate ciechi!

Essi sono ubriachi, ma non di vino;

barcollano, ma non per bevande forti,

10 perché l'Eterno che ha sparso su di voi uno spirito di sonno profondo;

ha fasciato i vostri occhi, i profeti,

ha velato i vostri capi, i veggenti.

11 Ogni visione sarà per voi come le parole di un libro sigillato

che si dà a uno che sa leggere, dicendo: «Ti prego, leggi questo»

e lui risponde: «Non posso leggere, perché è sigillato!»

12 Oppure come uno scritto che si dà

a uno che non sa leggere, dicendo:

«Ti prego, leggi questo!»

e lui risponde: «Non so leggere».

13 Il Signore dice: «Poiché questo popolo si avvicina a me

con la bocca e mi onora con le labbra,

mentre il loro cuore è lontano da me

e il timore che hanno di me

non è che un **comandamento d'uomini** accettato⁵⁴⁷⁸,

14 per questo, ecco, io agirò ancora sorprendentemente

e farò un'opera inconsueta in mezzo a questo popolo,

la saggezza dei suoi saggi perirà

e l'intelligenza dei suoi intelligenti sparirà».

15 Guai a quelli che si nascondono lontano dall'Eterno,

per fare progetti e azioni occultate dalle tenebre,

dicendo: «Chi ci vede? Chi ci conosce?»

16 Che perversità è la vostra!

pesta senza fine, ma vi si spinge sopra il rullo e gli zoccoli delle bestie senza schiacciarlo; o Ma il frumento è trebbiato; perciocchè altrimenti egli non lo batterebbe giammai abbastanza. Così lo trebbia con le ruote del suo carro, ma non lo frange già coi denti del suo rastrello;

⁵⁴⁷⁴ esattamente : leone di *Dio; nome allegorico dato a Gerusalemme;

⁵⁴⁷⁵ esattamente : rizzò il suo campo;

⁵⁴⁷⁶ o : macchine da guerra;

⁵⁴⁷⁷ n. d. t. : altri spettro;

⁵⁴⁷⁸ o : appreso, insegnato;

Il vasaio sarà considerato uguale all'argilla perché la cosa fatta dica di colui che l'ha fatta:
«Egli non mi ha fatto?»
O che il vaso dica del vasaio:
«Non ha intelletto?»

Promesse per la conversione del popolo d'Israele

Isaia 29

17 Non c'è che un brevissimo tempo, e il Libano sarà trasformato in un campo fertile⁵⁴⁷⁹, e il campo fertile, potrà considerarsi come una foresta.

18 In quel giorno, i sordi udranno le parole del libro e gli occhi dei ciechi, [liberati] dall'oscurità e dalle tenebre, vedranno;

19 i semplici avranno abbondanza di gioia nell'Eterno e i più poveri tra gli uomini esulteranno nel Santo d'Israele;

20 poiché il prepotente sarà scomparso, il beffardo non sarà più, tutti quelli che cercano l'iniquità, saranno strappati,

21 che condannano un uomo per una parola, [quelli] che colpevolizzano un uomo per una parola che tendono tranelli a chi difende le cause alla porta e pervertono il diritto del giusto per cose futili.

22 Perciò, così dice l'Eterno, che riscattò Abraamo, alla casa di Giacobbe:

«Ora Giacobbe non avrà più da vergognarsi e ora la sua faccia non impallidirà più.

23 Poiché quando vedrà i suoi figli, l'opera delle mie mani in mezzo a lui⁵⁴⁸⁰,

essi santificheranno il mio nome, santificheranno il Santo di Giacobbe, essi temeranno il Dio d'Israele;

24 i fuorviati di spirito avranno intelligenza

⁵⁴⁷⁹ o : Carmelo, qui e altrove; altri frutteto;

⁵⁴⁸⁰ altri : quando i suoi figli vedranno l'opera delle mie mani in mezzo a loro;

e i contestatori accetteranno la buona dottrina».

Il vano aiuto dell'Egitto

Isaia 30

***1** Dice l'Eterno: «Guai ai figli che si ribellano,

che fanno progetti, ma senza di me, che fanno alleanze⁵⁴⁸¹, ma non [per] il mio Spirito,

per aggiungere peccato su peccato;

2 che vanno giù in Egitto senza consultare la mia bocca,

per rifugiarsi sotto la protezione di Faraone,

e cercare protezione all'ombra dell'Egitto!

3 La protezione di Faraone vi tornerà a confusione,

e la protezione dell'ombra dell'Egitto, a vostra vergogna».

4 I suoi principi⁵⁴⁸² sono già a Soan⁵⁴⁸³ e i suoi ambasciatori sono già arrivati a Canes⁵⁴⁸⁴;

5 ma tutti saranno delusi di un popolo che a nulla giova loro,

né aiuto, né giovamento alcuno, ma è la loro infamia e la loro vergogna.

6 Preparano il carico⁵⁴⁸⁵ delle bestie del meridione,

essi portano le loro ricchezze sul dorso degli asini

e i loro tesori sulla gobba dei cammelli,

per un popolo che non gioverà loro nulla,

attraverso un paese di pericoli e angoscia,

da cui vengono la leonessa e il leone, la vipera e il serpente velenoso che vola.

7 Poiché il soccorso dell'Egitto è inutile, una vanità;

per questo io lo chiamo: "Arroganza⁵⁴⁸⁶ che non fa niente".

Profezia contro i ribelli

8 Ora vieni e scrivi [questo]⁵⁴⁸⁷ sopra una tavola davanti a loro,

⁵⁴⁸¹ o : coprono con una coperta;

⁵⁴⁸² cioè di Giuda;

⁵⁴⁸³ o : Tanis;

⁵⁴⁸⁴ città del medio Egitto;

⁵⁴⁸⁵ J. N. Darby ha : Oracolo;

⁵⁴⁸⁶ esattamente : Rahab;

e scrivilo in un libro
(perché rimanga per i giorni futuri,
una testimonianza⁵⁴⁸⁸, per sempre)
9 che questo è un popolo ribelle,
sono figli bugiardi,
figli che non vogliono capire la legge
dell'Eterno,
10 che dicono ai veggenti: «*Non vedete!*»
e a quelli che hanno visioni: «*Non ci annunziate visioni di cose vere!*
Diteci cose piacevoli,
vedete cose sbagliate!»
11 *Cambiate il cammino,*
abbandonate il sentiero,
togliete dinanzi a noi il Santo d'Israele!»
12 Perciò così dice il Santo d'Israele:
«*Poiché voi disprezzate questa parola e confidate nell'oppressione e nella perversione,*
e ne fate il vostro appoggio,
13 *questa iniquità sarà per voi come una breccia che crolla,*
un rigonfiamento sopra un alto muro,
che crolla a un tratto, in un istante.»
14 E lui li spezzerà come si spezza un vaso del vasaio,
che uno butta senza considerazione,
e tra i suoi frammenti non si trova un pezzo
che serva a prendere fuoco dal focolare
o ad attingere acqua dalla cisterna.

15 Poiché così aveva detto il Signore, l'Eterno, il Santo d'Israele:
«*E' tornando [a me]⁵⁴⁸⁹ e nello stare tranquilli, che voi sarete salvati;*
nella calma e nella fiducia starà la vostra forza;
ma voi non lo volete! »
16 Avete detto: "No, perché noi fuggiremo sui nostri cavalli!"
Per questo fuggirete!
" Cavalcheremo su veloci [corridori]!"
Per questo quelli che v'inseguiranno saranno veloci!
17 Un migliaio [fuggirà] alla minaccia di uno solo;
alla minaccia di cinque vi darete alla fuga,

finché rimarrete
come un palo in vetta a un monte,
come uno stendardo sopra un colle».

Promesse per un avvenire di grazia e di prosperità

Isaia 30

18 Tuttavia l'Eterno desidera farvi grazia,
per questo diventerà grande per avere⁵⁴⁹⁰ misericordia di voi;
poiché l'Eterno è un Dio di giustizia:
Beati quelli che sperano in lui!
19 Perché il popolo abiterà in Sion, a Gerusalemme,
e tu non piangerai più!
All'udire il tuo grido egli ti farà grazia in abbondanza,
appena ti avrà udito, ti risponderà.
20 Il Signore vi darà il pane d'angoscia e dell'acqua d'oppressione,
ma quelli che ti insegnano non dovranno più nascondersi;
e i tuoi occhi vedranno chi ti insegna.
21 Quando andrete a destra o quando andrete a sinistra,
le tue orecchie udranno dietro a te una voce che dirà:
«*Questa è la via; andate!*»
22 Contaminerete le placche d'argento delle vostre immagini scolpite,
e il rivestimento⁵⁴⁹¹ d'oro delle vostre immagini fuse;
le getterete via come biancheria impura,
«*Fuori di qui!*» Direte loro.

23 Egli manderà la pioggia alla⁵⁴⁹² semenza con cui avrai seminato il suolo,
il pane, che il suolo produrrà sarà nutriente⁵⁴⁹³ e abbondante;
in quel giorno, il tuo bestiame pascolerà in vasti pascoli;
24 i buoi e gli asini che lavorano la terra mangeranno foraggi salati,
ventilati con la pala e il ventilabro.
25 Sopra ogni alto monte e sopra ogni colle elevato
ci saranno ruscelli, acque correnti,
nel giorno del gran massacro,

⁵⁴⁸⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁴⁸⁸ cfr. Deuteronomio Cap. 31 v. 26;

⁵⁴⁸⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁴⁹⁰ o : *si allontanerà finché egli abbia;*

⁵⁴⁹¹ o : *l'efod;*

⁵⁴⁹² esattamente : *della;*

⁵⁴⁹³ esattamente : *grasso;*

quando le torri cadranno.

26 La luce della luna sarà come la luce del sole
e la luce del sole sarà sette volte più forte,
come la luce di sette giorni assieme,
nel giorno che l'Eterno fascierà la ferita del suo popolo
e guarirà la ferita delle sue piaghe⁵⁴⁹⁴.

Giudizio contro gli Assiri

Isaia 30

27 Ecco, il nome dell'Eterno viene da lontano;
la sua ira è ardente, in incendio violento;
le sue labbra sono piene d'indignazione,
la sua lingua è come un fuoco divorante;

28 il suo fiato è come un torrente che straripa, che arriva fino al collo.
Egli viene a vagliare le nazioni con il vaglio della vanità e distruzione⁵⁴⁹⁵,
[per mettere] tra le mascelle dei popoli un morso che li faccia fuorviare.

29 Allora intonerete un canto, come la notte quando si santifica una festa;
avrete la gioia nel cuore, come colui che cammina al suono del flauto per andare al monte dell'Eterno, alla Rocca d'Israele.

30 L'Eterno farà udire la sua voce maestosa
e mostrerà il colpo⁵⁴⁹⁶ del suo braccio, nel furore della sua ira,
tra le fiamme di un fuoco divorante, tromba d'acqua, tempesta, e una gragnuola di sassi⁵⁴⁹⁷.

31 Poiché, alla voce dell'Eterno, Assur sarà rovesciato;
egli lo colpirà con la sua verga⁵⁴⁹⁸;

32 ogni dove passerà il bastone destinatogli,

che l'Eterno appesantirà su di lui, sarà con tamburelli ed arpe;
e gli farà la guerra con furiosi combattimenti.

33 Poiché Tofet è preparato da lungo tempo;
è preparato anche per il re⁵⁴⁹⁹;
l'ha fatto profondo e ampio;
il suo compito è fare fuoco con legna in abbondanza;
il soffio dell'Eterno, come un torrente di zolfo, l'accende.

La salvezza proviene da Dio soltanto

Isaia 31

1 Guai a quelli che scendono in Egitto per [avere] del soccorso,
che s'appoggiano su dei cavalli, confidano nei carri, perché sono numerosi, e nei cavalieri,
perché sono molto potenti, ma non guardano al Santo d'Israele e non cercano l'Eterno!

2 Eppure, anch'egli è saggio; fa venire la sventura

e non revoca le sue parole; ma insorge contro la casa dei malvagi e contro il soccorso degli'iniqui⁵⁵⁰⁰.

3 Gli Egiziani sono uomini, e non *Dio;

i loro cavalli sono carne, e non spirito; quando l'Eterno stenderà la sua mano, il protettore inciamberà, [anche]⁵⁵⁰¹ il protetto cadrà, e periranno tutti assieme.

4 Poiché così mi ha detto l'Eterno:
"Come il leone, il leoncello ruggisce alla sua preda,
benché una folla di pastori gli sia raccolta contro,
non si spaventa alla loro voce, né cede davanti al loro numero⁵⁵⁰²,
così scenderà l'Eterno degli eserciti

⁵⁴⁹⁴ n. d. t. : il sole è figura **del Re Gesù Cristo** e la luna è la figura **del Principe della tribù di Giuseppe** (cfr. Genesi Cap. 49:26 - Deuteronomio Cap. 33:16 - Ezechiele Cap. 44:3 e seguenti) che siederà sul trono di Gerusalemme; questi due governi **avranno uno splendore di gran lunga più grande** dei precedenti governi che regnarono sui popoli della terra;

⁵⁴⁹⁵ n. d. t. : cfr. Matteo Cap. 3:12 - Apocalisse Cap. 9:17-18;

⁵⁴⁹⁶ esattamente : *la discesa*;

⁵⁴⁹⁷ n. d. t. : cfr. Apocalisse Cap. 8:7 - Cap. 16:21;

⁵⁴⁹⁸ esattamente : *lui che colpisce con la sua verga*;

⁵⁴⁹⁹ vedere 2° Re Cap. 23:10; n. d. t. : Tofet era un luogo nella valle di Innom, subito fuori dalle mura a sud di Gerusalemme, destinato a bruciare perennemente le immondizie della città; questo re è il Capo dei Giudei, l'Anticristo, la bestia che sale dalla terra (cfr. Apocalisse Cap. 13:1 e segg.); entrambi saranno gettati nel luogo del fuoco inestinguibile (cfr. Apocalisse Cap. 19:20);

⁵⁵⁰⁰ altri : *artefici d'iniquità*;

⁵⁵⁰¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁵⁰² n. d. t. altri : *né si lascia intimidire dallo strepito che fanno*;

a combattere sul monte Sion e sul suo colle.

5 Come gli uccelli spiegano le ali [sul loro nido]⁵⁵⁰³,
così l'Eterno degli eserciti proteggerà Gerusalemme;
proteggendola la libererà,
risparmiandola la salverà".

6 Figli d'Israele, ritornate a colui dal quale vi siete così tanto distolti!

7 Poiché, in quel giorno, ognuno butterà i suoi idoli d'argento e i suoi idoli d'oro, che le vostre mani inique hanno fatto per voi stessi⁵⁵⁰⁴.

8 " Assur cadrà per la spada; non di un uomo importante, non di un uomo comune, la spada lo divorerà⁵⁵⁰⁵; egli fuggirà davanti alla spada e i suoi giovani servi saranno sottomessi al tributo⁵⁵⁰⁶.

9 Per il terrore fuggirà verso la sua rocca⁵⁵⁰⁷, e i suoi principi saranno atterriti a causa dello stendardo", dice l'Eterno che ha il suo fuoco⁵⁵⁰⁸ in Sion e la sua fornace in Gerusalemme.

I caratteri del futuro regno di pace e di giustizia

Isaia 32

1 Ecco, un re regnerà secondo giustizia e dei principi governeranno con equità.

2 Vi sarà un uomo come riparo contro il vento, e come un rifugio contro l'uragano, come ruscelli d'acqua in luogo arido, come l'ombra di una gran roccia per una terra riarsa.

3 Gli occhi di quelli che vedono non saranno più accecati e gli orecchi di quelli che capiscono ascolteranno.

4 Il cuore di quelli che vogliono stordimento,

sarà intelligente in conoscenza e la lingua dei balbuzienti sarà veloce e distinta⁵⁵⁰⁹.

5 L'uomo ignobile non sarà più chiamato nobile, e l'avarò non sarà più chiamato generoso⁵⁵¹⁰.

6 Poiché l'uomo ignobile proferisce infamie e il suo cuore si dà all'iniquità per commettere l'empietà⁵⁵¹¹ e dire il falso contro l'Eterno; per rendere vuota l'anima di colui che ha fame, e far mancare da bere a chi ha sete.

7 Le armi dell'avarò sono malvagie; egli forma criminosi progetti per distruggere il semplice con discorsi bugiardi, anche quando il povero parla correttamente.

8 Ma l'uomo nobile forma progetti nobili ed egli si impegnerà⁵⁵¹² per cose nobili.

Profezia contro le donne di Gerusalemme

Isaia 32

9 O donne che siete a vostro agio, alzatevi e ascoltate la mia voce!

Voi figlie che vivete in sicurezza, porgete orecchio alla mia parola!

10 Fra un anno e alcuni giorni, voi sarete agitate, voi che siete in sicurezza, poiché la vendemmia è mancata, e la raccolta non si farà più.

11 Tremate, o donne che siete a vostro agio! siate agitate, voi che vivete in sicurezza!

Spogliatevi, mettetevi a nudo, e cingete [il sacco] sulle vostri reni.

12 Ci si batta il petto⁵⁵¹³ a motivo dei campi gradevoli, e delle vigne fertili

13 [poiché ora]⁵⁵¹⁴ sulla terra del mio popolo,

⁵⁵⁰³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁵⁰⁴ o : *che le vostre mani hanno fatto per peccare*;

⁵⁵⁰⁵ n. d. t. : cfr. Apocalisse Cap. 19:15, 21; altri : allora l'Assiro cadrà, non per una spada d'uomo; una spada, che non è d'uomo, lo divorerà;

⁵⁵⁰⁶ o : *perderanno ogni coraggio*;

⁵⁵⁰⁷ o : *oltrepasserà la sua rocca*; o *La sua rocca*

fuggirà spaventata;

⁵⁵⁰⁸ esattamente : *luce*;

⁵⁵⁰⁹ esattamente : *si affretterà a parlare chiaramente*;

⁵⁵¹⁰ n. d. t. altri : *l'impostore non sarà più chiamato magnanimo*; o *né l'imbroglione sarà detto gentiluomo*;

⁵⁵¹¹ o : *ipocrisia*;

⁵⁵¹² o : *persisterà nel*;

⁵⁵¹³ o : *ci si lamenta a causa delle mammelle*; n. d. t. altri : *picchiandovi il seno* ;

crescono spine e rovi;
pure su tutte le case deliziose
della gaia città.

I caratteri del futuro regno di pace e di giustizia

Isaia 32

14 Il palazzo infatti è abbandonato,
il tumulto della città è cessato,
Ofel⁵⁵¹⁵ e la torre della sentinella,
saranno per sempre delle caverne,
uno diletto per gli onagri e pascolo per
greggi,

15 finché lo Spirito sia sparso dall'alto
su di noi,
e il deserto divenga un campo
fertile⁵⁵¹⁶,
e il campo fertile sia considerato una
foresta.

16 Allora la rettitudine abiterà nel
deserto,

e la giustizia abiterà nel campo fertile.

17 L'opera della giustizia sarà la pace
e il frutto della giustizia, riposo e
sicurezza per sempre.

18 Il mio popolo abiterà in una dimora
di pace,
e di abitazioni sicure,
in tranquilli luoghi di riposo.

19 Ma la foresta cadrà sotto la
grandine
e la città sarà profondamente
abbassata⁵⁵¹⁷.

20 Beati voi che seminate in riva a
tutte le acque
lasciando andare libero il piede del bue
e dell'asino!

Gerusalemme salvata

Isaia 33

***1** Guai a te [Assur]⁵⁵¹⁸ che distruggi e
non sei stato devastato,
a te che sei perfido e non t'è stata usata
perfidia!
Quando avrai finito di distruggere sarai
devastato;
quando avrai finito di essere perfido, ti
sarà usata perfidia.

2 Eterno, facci grazia!

Noi abbiamo sperato in te.

⁵⁵¹⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁵¹⁵ o : *la collina*; o : *torre fortificata* ;

⁵⁵¹⁶ o : *Carmel*; n. d. t. altri : *frutteto*; anche al v. 16;

⁵⁵¹⁷ o : *in basso stato*;

⁵⁵¹⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

Sii tu il braccio del popolo ogni
mattina,
la nostra salvezza in tempo di
angoscia!

3 Al rumore del tumulto⁵⁵¹⁹
fuggono i popoli;

quando tu ti sei levato,
sono state disperse le nazioni.

4 Il vostro bottino sarà mietuto,
come mietono le locuste⁵⁵²⁰;
come si precipita la cavalletta,
altri vi si precipiteranno su di lui.

5 L'Eterno è esaltato
perché abita in alto
ed ha riempito Sion
di equità e di giustizia,

6 lui⁵⁵²¹ renderà sicuri i tuoi giorni,
il tesoro di salvezza, saggezza e
conoscenza⁵⁵²²;
il timore dell'Eterno sarà il vostro⁵⁵²³
tesoro.

Profezia contro l'Assiro invasore

7 Ecco, i loro campioni
gridano là fuori;
i messaggeri di pace
piangono amaramente.

8 Le strade sono deserte,
nessuno passa più per le vie.
[Assur]⁵⁵²⁴ ha rotto il patto, umilia le
città,

non ha riguardo per nessuno.

9 Il paese è nel lutto e langue;
il Libano si vergogna e si avvilito;
Saron è diventato un deserto,
Basan e il Carmelo si defogliano.

10 «Ora mi leverò»,
dice l'Eterno,
«ora sarò esaltato,
ora mi innalzerò».

11 Voi concepirete erba secca,
voi partorirete stoppia;
la vostra collera⁵⁵²⁵
è un fuoco che vi divorerà.

12 I popoli saranno

⁵⁵¹⁹ n. d. t. altri : *tua voce tonante*;

⁵⁵²⁰ n. d. t. altri : *bruco*;

⁵⁵²¹ o : *e questo*;

⁵⁵²² o : *la salvezza e la conoscenza saranno la sicurezza
dei tuoi giorni, un tesoro di salvezza*;

⁵⁵²³ o : *suo*;

⁵⁵²⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁵²⁵ n. d. t. altri : *il vostro fiato*;

come la pietra cotta nell'ardore della fornace⁵⁵²⁶,

come spine tagliate,

essi saranno consumati dal fuoco.

13 O voi che siete lontani, udite quello che ho fatto!

E voi che siete vicini, riconoscete la mia potenza! »

Promesse per Gerusalemme

14 I peccatori sono spaventati in Sion, un tremito si è impadronito degli empi⁵⁵²⁷:

«Chi di noi rimarrà nel fuoco divorante?

Chi di noi resisterà alle fiamme eterne?»

15 Colui che cammina nella giustizia, e colui che parla sinceramente, colui che disprezza i guadagni estorti, che scuote le mani per non accettar regali, che si tura gli orecchi per non udire parole sanguinarie e chiude gli occhi per non vedere il male.

16 Quello abiterà in alto, le fortezze delle rocce saranno il suo rifugio;

il suo pane gli sarà dato, la sua acqua gli sarà assicurata.

17 Gli occhi tuoi vedranno il re nella sua bellezza, contempleranno il vasto paese.

18 Il tuo cuore mediterà quella paura: «Dov'è il contabile⁵⁵²⁸? Dov'è chi riscuote i tributi?

Dov'è chi censisce le torri?»

19 Tu non lo vedrai più il popolo audace⁵⁵²⁹, quel popolo dal linguaggio troppo oscuro da comprendere, che balbetta una lingua che non si capisce.

20 Guarda Sion, la città delle nostre assemblee solenni!

I tuoi occhi vedranno Gerusalemme, una dimora tranquilla, una tenda che non sarà più trasportata, i cui picchetti non saranno più divelti

e le sue corde non saranno più strappate,

21 ma là l'Eterno è per noi magnifico, in luogo di fiumi e di larghi ruscelli, dove non passerà nave⁵⁵³⁰ a remi, dove non passerà elegante vascello.

22 Poiché l'Eterno è il nostro giudice, l'Eterno è il nostro legislatore, l'Eterno è il nostro Re, lui ci salverà.

23 I tuoi cordami, [Assur]⁵⁵³¹, si sono allentati, non tengono più fermo in piedi l'albero, non spiegano più le vele.

Allora si spartirà la preda di un ricco bottino; gli zoppi prenderanno parte alle spoglie.

24 Nessun abitante dirà: "Io sono malato".

L'iniquità del popolo che abita Sion sarà perdonata.

Profezia contro Edom

Isaia 34

***1** Avvicinatevi, nazioni, per ascoltare! Voi, popoli⁵⁵³², state attenti!

Ascolti la terra con tutto ciò che contiene⁵⁵³³, e il mondo con tutto ciò che produce!

2 Poiché l'Eterno è indignato contro tutte le nazioni, è infuriato contro tutti i loro eserciti; egli li ha votati allo sterminio, li ha dati in balia della carneficina.

3 I loro uccisi saranno gettati lontano, il fetore dei loro cadaveri sarà forte, e i monti saranno sciolti nel loro sangue.

4 Tutto l'esercito dei cieli si fonderà; i cieli saranno arrotolati come un libro⁵⁵³⁴

e tutto il loro esercito cadrà, come una foglia cade dalla vite, come cade dal fico.

5 La mia spada⁵⁵³⁵ sarà inebriata nei cieli; ecco, essa cadrà su Edom,

⁵⁵²⁶ n. d. t. altri : come fornaci da calce;

⁵⁵²⁷ o : ipocriti;

⁵⁵²⁸ altri: scriba;

⁵⁵²⁹ o: duro, feroce;

⁵⁵³⁰ altri: flotta;

⁵⁵³¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁵³² altri: popolazioni;

⁵⁵³³ esattamente: la sua pienezza;

⁵⁵³⁴ n. d. t. : cfr. Apocalisse Cap. 6 v. 14;

⁵⁵³⁵ n. d. t. : cfr. Apocalisse Cap. 19 v. 15;

sul popolo che ho votato allo sterminio, per fare giustizia.

6 La spada dell'Eterno è piena di sangue, è coperta di grasso, di sangue d'agnelli e di capri, di grasso di reni dei montoni; poiché l'Eterno fa un sacrificio a Bosra un grande macello nel paese di Edom.

7 Cadono con quelli i bufali, i vitelli e i tori; il loro suolo sarà bagnato di sangue, la loro polvere sarà impregnata di grasso.

8 Poiché questo è il giorno della vendetta dell'Eterno, l'anno della retribuzione per la causa di Sion.

9 I torrenti di Edom⁵⁵³⁶ saranno mutati in pece e la sua polvere in zolfo; la sua terra diventerà pece ardente.

10 Non si spegnerà né notte né giorno, il suo fumo salirà per sempre; di generazione in generazione rimarrà deserta, nessuno vi passerà mai più.

11 Il pellicano e il porcospino l'erediteranno, la civetta e il corvo vi abiteranno; l'Eterno vi stenderà la corda della desolazione, il piombo⁵⁵³⁷ della solitudine.

12 I nobili che sostengono il suo regno ... saranno scomparsi; tutti i suoi principi saranno ridotti a nulla.

13 Nei suoi palazzi cresceranno le spine; nelle sue fortezze, le ortiche e i rovi⁵⁵³⁸; diventerà riparo di sciacalli, un luogo per gli struzzi.

14 Le bestie del deserto vi incontreranno gli sciacalli, le capre selvatiche vi chiameranno i compagni; là Lilit⁵⁵³⁹ farà la sua abitazione,

e vi troverà il suo luogo di riposo.

15 Là il serpente velenoso farà il suo nido, vi deporrà le sue uova, le coverà e raccoglierà [i suoi piccoli] alla sua ombra; là si raccoglieranno gli avvoltoi, l'uno con l'altro.

16 «Cercate nel libro dell'Eterno e leggete; nessuna di quelle vi mancherà; nessuna dovrà cercare l'altra; poiché la mia bocca l'ha comandato e il mio Spirito le radunerà», [dice l'Eterno]⁵⁵⁴⁰.

17 Egli stesso ha tirato a sorte per essi, la sua mano ha spartito tra di loro [quel paese] con la corda; quelle ne avranno il possesso per sempre⁵⁵⁴¹, vi abiteranno di generazione in generazione.

Liberazione e ritorno d'Israele

Isaia 35

1 Il deserto e la terra arida si rallegreranno, il luogo sterile⁵⁵⁴² gioirà e fiorirà come la rosa⁵⁵⁴³;

2 fiorirà abbondantemente, sarà nell'allegrezza, sì, sarà nella gioia ed esulterà; gli sarà data la gloria del Libano, la magnificenza del Carmelo e di Saron.

Essi vedranno la gloria dell'Eterno, la magnificenza del nostro Dio.

3 Fortificate le mani infiacchite, rafforzate le ginocchia vacillanti!

4 Dite a quelli che hanno il cuore intorito:

«Siate forti, non temete!

Ecco il vostro Dio! Viene la vendetta, la retribuzione di Dio; egli stesso verrà, e vi salverà».

5 Allora gli occhi dei ciechi si apriranno, e gli orecchi dei sordi saranno aperti; **6** allora lo zoppo salterà come il cervo

⁵⁵³⁶ altri: *i suoi fiumi*;

⁵⁵³⁷ esattamente: *le pietre*;

⁵⁵³⁸ o: *cardi*;

⁵⁵³⁹ esattamente: *la notturna*; è un nome di significato incerto, come alcuni degli altri animali qui citati, ma dal contesto, con Lilit sembra si voglia indicare lo spirito o gli spiriti di ribellione che Edom, cioè

Esau, il fratello gemello di Giacobbe, rappresenta idealmente;

⁵⁵⁴⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁵⁴¹ n.d.t. : vedere la nota in Genesi Cap. 13 v. 15;

⁵⁵⁴² n. d. t. altri : *la solitudine*;

⁵⁵⁴³ secondo alcuni altri : *il narciso*;

e la lingua del muto canterà di gioia;
 perché delle acque sgorgheranno nel
 deserto
 e dei fiumi nel luogo sterile;
7 il miraggio⁵⁵⁴⁴ si trasformerà in uno
 stagno,
 il suolo arido produrrà sorgenti
 d'acqua;
 nel luogo dove si coricano gli sciacalli
 vi sarà un giardino con canne e
 giunchi⁵⁵⁴⁵.
8 Là vi sarà una grande strada, una via
 che sarà chiamata "la Via della
 Santità";
 (nessun impuro vi passerà, ma essa
 sarà soltanto per quelli);
 quelli che vi andranno, anche gli
 insensati, non si smarriranno.
9 In quella via non ci sarà il leone;
 nessuna bestia che sbrana vi salirà
 né vi sarà trovata,
 ma vi cammineranno [solamente]⁵⁵⁴⁶ i
 riscattati.
10 Quelli che l'Eterno ha liberato
 ritorneranno,
 e verranno a Sion con canti di trionfo;
 una gioia eterna coronerà il loro capo,
 otterranno l'allegrezza e la gioia
 e il dolore e il gemito scompariranno.

Fatti di cronaca

Sennacherib marcia contro Gerusalemme

Isaia 36

***1** Il quattordicesimo anno del re Ezechia⁵⁵⁴⁷,
 Sennacherib⁵⁵⁴⁸, re d'Assiria, salì contro tutte
 le città fortificate di Giuda e le conquistò.
2 Il re d'Assiria mandò il Rabsaché⁵⁵⁴⁹, da
 Lachis a Gerusalemme, al re Ezechia⁵⁵⁵⁰, con
 grandi forze e Rabsaché si fermò presso

⁵⁵⁴⁴ fenomeno di vibrazione dell'aria scaldata dal sole,
 che fa apparire l'estremità del deserto come un
 luogo coperto d'acqua;

⁵⁵⁴⁵ altri : *papiri*; n. d. t. : la descrizione di queste
 benedizioni, non è soltanto allegorica, ma anche
 reale e concreta, poiché Dio può tutto!;

⁵⁵⁴⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁵⁴⁷ A. C. 713; n. d. t. : fu il 16° re di Giuda, e regnò del
 726 al 697 A. C.;

⁵⁵⁴⁸ n. d. t. : Questo re d'Assiria Sennacherib (705-681
 A. C.), fu il successore di Sargon II°, distrusse
 Babilonia nel 700 A. C. ed estese il suo regno oltre
 alla Samaria anche alla Filistia, all'Egitto, al tempo
 della dinastia etiopica, e fino all'Etiopia;

⁵⁵⁴⁹ titolo onorifico del gran coppiere, responsabile della
 somministrazione del vino alla tavola del re;

⁵⁵⁵⁰ n. d. t. : cfr. 2° Re Cap. 18 v. 13-37;

l'acquedotto dello stagno superiore, sulla
 strada del campo del lavandaio.

3 Allora Eliachim, figlio di Chilchia, che era
 [preposto] sul palazzo [del re], Sebna, lo
 scriba⁵⁵⁵¹ e Ioa, figlio d'Asaf, il cronista⁵⁵⁵²,
 uscirono verso di lui.

4 Rabsaché disse loro: «*Dite a Ezechia: "Così
 parla il gran re, il re d'Assiria: Che fiducia è
 questa che tu hai?*

5 Tu dici⁵⁵⁵³ (non sono che parole delle
 labbra): "Il consiglio e la forza [ci vogliono]
 per la guerra"; ora, in chi confidi e perché ti
 vuoi ribellare contro di me?

6 Ecco, tu confidi nell'Egitto, in quel bastone
 di canna rotta, nell'Egitto, che penetra nella
 mano di chi vi si appoggia e gliela fora; così è
 di Faraone, re d'Egitto, per tutti quelli che
 confidano in lui.

7 Se tu mi dici: "Noi confidiamo nell'Eterno,
 nel nostro Dio"... ma non è quello di cui
 Ezechia ha soppresso i luoghi sacri⁵⁵⁵⁴ e gli
 altari, dicendo a Giuda e a Gerusalemme
 "Voi vi prostrerete davanti a questo altare? "

8 Ora fa' una scommessa con il re d'Assiria, il
 mio signore: - io ti darò duemila cavalli se tu
 puoi fornire altrettanti cavalieri da cavalcarli
 -.

9 Come potresti tu far voltare le spalle a un
 solo capitano⁵⁵⁵⁵, fra i minimi servitori del
 mio signore? Ma tu confidi nell'Egitto per dei
 carri e dei cavalieri...

10 Sono salito, adesso, forse senza il volere
 dell'Eterno, contro questo paese, per
 distruggerlo? E' l'Eterno mi ha detto: "Sali
 contro questo paese e distruggilo!"»

11 Allora Eliachim, Sebna e Ioa dissero a
 Rabsaché: «*Ti preghiamo, parla ai tuoi servi
 in siriano, poiché noi lo comprendiamo; non
 parlarci in [lingua] giudaica alle orecchie del
 popolo che sta sulle mura*».

12 Ma Rabsaché rispose: «*Il mio signore mi
 ha forse mandato a dire queste parole al tuo
 signore e a te solamente? Non è agli uomini
 che stanno sulle mura che mangeranno i loro
 escrementi e che berranno la loro urina con
 voi?*»

13 Allora Rabsaché, stando in piedi, gridò ad
 alta voce e disse in [lingua] giudaica:

⁵⁵⁵¹ n. d. t. altri : *il segretario*; sempre in questo passo;

⁵⁵⁵² n. d. t. altri : *l'archivista*; sempre in questo passo;

⁵⁵⁵³ o : *Io dico [Tu dici]*;

⁵⁵⁵⁴ n. d. t. : altri *alti luoghi*;

⁵⁵⁵⁵ altri : *governatore, comandante*;

«Ascoltate le parole del gran re, del re d'Assiria!»

14 Così parla il re: - Non v'inganni Ezechia, poiché egli non potrà liberarvi;

15 né vi faccia Ezechia riporre la vostra fiducia nell'Eterno, dicendo: "L'Eterno ci libererà di certo; questa città non sarà data nelle mani del re d'Assiria" -.

16 Non date retta a Ezechia, perché così dice il re d'Assiria: "Fate la pace⁵⁵⁵⁶ con me, uscite verso di me e ognuno di voi mangerà il frutto della sua vite e del suo fico e berrà l'acqua della sua cisterna,

17 finché io venga e vi porti⁵⁵⁵⁷ in un paese simile al vostro: paese di grano e di vino, paese di pane e di vigne".

18 Non vi seduca Ezechia dicendovi: "L'Eterno ci libererà". Qualcuno degli dèi delle nazioni ha forse liberato il suo paese dalle mani del re d'Assiria?

19 Dove sono gli dèi di Camat e di Arpad? Dove sono gli dèi di Sefarvaim? Hanno forse liberato Samaria dalla mia mano⁵⁵⁵⁸?

20 Fra tutti gli dèi di questi paesi, quali sono quelli che hanno liberato il loro paese dalla mia mano? L'Eterno potrà liberare Gerusalemme dalla mia mano?»

21 Quelli tacquero e non risposero una parola, perché il re aveva dato quest'ordine: "Non gli rispondete".

22 Eliachim, figlio di Chilchia, che era [preposto] sul palazzo [del re], Sebna, lo scriba e Ioa, figlio d'Asaf, il cronista, andarono da Ezechia con le vesti stracciate e gli riferirono le parole di Rabsaché.

Ezechia chiede l'aiuto d'Isaia

Isaia 37

1 Quando il re Ezechia ebbe udito [queste cose], si stracciò le vesti, si coprì di un sacco ed entrò nella casa dell'Eterno.

2 Mandò Eliachim [preposto] sul palazzo, Sebna, lo scriba e i più anziani sacerdoti, coperti di sacchi, dal profeta Isaia, figlio di Amots.

3 Essi gli dissero: «Così parla Ezechia: "Oggi è giorno d'angoscia, di castigo e d'obbrobrio⁵⁵⁵⁹"; poiché i figli stanno per nascere, però manca la forza per partorirli.

4 Forse l'Eterno, il tuo Dio, ha udito le parole di Rabsaché, che il re di Assiria, suo signore, ha mandato per insultare il Dio vivente; e forse l'Eterno, il tuo Dio, punirà le parole che ha udite. Fa dunque salire una preghiera per il residuo [del popolo]⁵⁵⁶⁰ che rimane ancora"».

5 I servi del re Ezechia andarono dunque da Isaia.

6 E Isaia disse loro: «Voi direte così al vostro signore: Così dice l'Eterno, "Non temere le parole che hai udite, con le quali i servi del re d'Assiria mi hanno bestemmiato.

7 Ecco, io metterò in lui uno spirito, che all'udire una certa notizia, egli tornerà nel suo paese e io lo farò cadere di spada nel suo paese"».

Il re d'Assiria manda una lettera ad Ezechia

8 Rabsaché tornò dal re d'Assiria e lo trovò che assediava Libna (poiché aveva saputo che il suo signore era partito da Lachis).

9 [Il re d'Assiria] ricevette questa notizia concernente Tiraca, re d'Etiopia: "Egli si è mosso per farti guerra". Udito questo, inviò dei messaggeri a Ezechia, con questo messaggio:

10 «Dite così ad Ezechia, re di Giuda: Il tuo Dio, nel quale confidi, non t'inganni dicendo: "Gerusalemme non sarà data nelle mani del re d'Assiria".

11 Ecco, tu hai udito quello che i re d'Assiria hanno fatto a tutti i paesi, come li hanno interamente distrutti; e tu, tu sarai preso!

12 Gli dèi delle nazioni che i miei padri distrussero, gli dèi di Gozan, di Caran, di Resef, e dei figli di Eden che sono a Telassar, riuscirono forse a liberarle?

13 Dove sono il re di Camat, il re di Arpad, e il re della città di Sefarvaim, di Ena e d'Ivva?»

Preghiera d'Ezechia

14 Ezechia prese la lettera⁵⁵⁶¹ dalle mani dei messaggeri e la lesse; poi salì alla casa dell'Eterno e la spiegò davanti all'Eterno.

15 Ezechia pregò l'Eterno, dicendo:

16 «Eterno degli eserciti, Dio d'Israele, che siedi sopra i cherubini! Tu il Medesimo⁵⁵⁶², tu solo sei il Dio di tutti i regni della terra; tu, tu hai fatto il cielo e la terra.

⁵⁵⁵⁶ esattamente : la benedizione (al presente);

⁵⁵⁵⁷ esattamente : vi prenda;

⁵⁵⁵⁸ n. d. t. : Samaria fu presa dal re d'Assiria Sargon

II°, nel 721 A. C.;

⁵⁵⁵⁹ esattamente : reiezione;

⁵⁵⁶⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁵⁶¹ esattamente: le lettere; (forse si trattava di più fogli scritti);

⁵⁵⁶² vedere la nota sulla parola nel Salmo 102 v. 27 – Esodo Cap. 41 v. 4 - 2° Samuele Cap. 7 v. 28;

17 *Eterno, porgi l'orecchio e ascolta! Eterno, apri i tuoi occhi e guarda! Ascolta tutte le parole che Sennacherib ha mandate per insultare il Dio vivente!*

18 *È vero, Eterno; i re d'Assiria hanno devastato tutte quelle nazioni e i loro paesi,*

19 *e hanno dato alle fiamme i loro dèi; ma quelli non erano dèi; erano opera di mano d'uomo: legno e pietra; e li hanno distrutti.*

20 *Ora, Eterno, Dio nostro, salvaci dalla sua mano, affinché tutti i regni della terra conoscano che tu solo, tu sei l'Eterno!»*

Profezia d'Isaia

21 Allora Isaia, figlio di Amots, mandò a dire a Ezechia: «*Così dice l'Eterno, Dio d'Israele: Quanto alla preghiera che mi hai rivolta riguardo a Sennacherib, re d'Assiria,*

22 *questa è la parola che l'Eterno ha pronunciata contro di lui:*

"La vergine, figlia di Sion,
ti disprezza e si fa beffe di te;
la figlia di Gerusalemme
scrolla il capo dietro a te.

23 Chi hai insultato e bestemmiato?

Contro chi hai alzato la voce?

Contro il Santo d'Israele hai levato in alto i tuoi occhi.

24 Per i tuoi servi tu hai insultato il Signore,
e hai detto:

- Con la moltitudine dei miei carri
io ho scalato la cima delle montagne,
le parti spaziose del Libano;
io abatterò i suoi cedri più alti
e i suoi cipressi più belli;
arriverò fino alla sua ultima vetta⁵⁵⁶³,
alla foresta del suo Carmel⁵⁵⁶⁴.

25 Io ho scavato, e io bevuto
dell'acqua;
con la pianta dei miei piedi io ho
prosciugato
tutti i fiumi⁵⁵⁶⁵ di Matsor⁵⁵⁶⁶ -...

26 Non hai udito quel che io ho fatto da lungo tempo;

che dai tempi antichi ne ho ideato⁵⁵⁶⁷ il progetto?

Ora io ho fatto in modo che si compia:

che tu riduca in mucchi di rovine delle città fortificate.

⁵⁵⁶³ n. d. t. altri : *più remoto nascondiglio*;

⁵⁵⁶⁴ o : *campo fertile*;

⁵⁵⁶⁵ vedere la nota del Cap. 7 v. 18;

⁵⁵⁶⁶ o : *dell'Egitto*; vedere Cap. 19 v. 6;

⁵⁵⁶⁷ o : *risoluto*;

27 I loro abitanti sono stati senza forza⁵⁵⁶⁸,
sono terrificati e coperti di vergogna;
sono stati [come] l'erba dei campi e l'erba
verde,

come l'erbetta dei tetti,

come la messe riarsa prima che metta la spiga.

28 Ma io conosco dove abiti, quando esci,
quando entri

e quando t'infuri contro di me.

29 Poiché ti sei infuriato contro di me,

e perché la tua insolenza è salita alle mie orecchie,

io ti metterò il mio anello al tuo naso, il mio morso nella tua bocca

e ti farò tornare per la via dalla quale sei venuto.

30 Questo servirà di segno per [Ezechia]⁵⁵⁶⁹: quest'anno si mangerà il frutto del grano caduto; il secondo anno, quello che cresce da sé; ma il terzo anno seminerete e mietere; planterete vigne e ne mangerete il frutto.

31 Il resto della casa di Giuda, che sarà scampato, metterà ancora radici in basso e porterà frutto in alto.

32 Poiché da Gerusalemme uscirà un residuo e dal monte di Sion usciranno degli scampati.

La gelosia dell'Eterno degli eserciti farà questo.

33 Perciò così parla l'Eterno riguardo al re d'Assiria:

Egli non entrerà in questa città,

non vi lancerà freccia,

né gli alzerà contro lo scudo,

non costruirà terrapieno contro di essa.

34 Egli se ne tornerà per la via dalla quale è venuto,

non entrerà in questa città, dice l'Eterno.

35 Io proteggerò questa città per salvarla,

per me stesso e per Davide, mio servo"».

Liberazione di Gerusalemme

36 Poi un angelo dell'Eterno uscì e colpì nel campo degli Assiri, centottantacinquemila [uomini] e quando si alzarono la mattina, ecco quelli erano tanti cadaveri.

37 Allora Sennacherib, re di Assiria, tolse l'accampamento partì, se ne andò per tornare a Ninive, e vi rimase.

38 Mentre stava prostrato nella casa di Nisroc, suo Dio, Adrammelec e Sareser, suoi figli, lo

⁵⁵⁶⁸ esattamente : *corti di mano*;

⁵⁵⁶⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

uccisero con la spada, poi si salvarono nel paese di Ararat. Esaraddon, suo figlio, regnò al suo posto.

Malattia e guarigione di Ezechia

Isaia 38

1 In quel tempo⁵⁵⁷⁰, Ezechia si ammalò a morte, e il profeta Isaia, figlio di Amots, andò da lui, e gli disse: «Così parla l'Eterno: Dà i tuoi ordini alla tua casa, perché morirai, tu non vivrai».

2 Allora Ezechia voltò la faccia verso il muro, pregò l'Eterno dicendo:

3 «Ah, Eterno, ricordati ti prego, che io ho camminato davanti a te con fedeltà e con cuore sincero, che ho fatto ciò che è bene ai tuoi occhi». Ed Ezechia versò molte lacrime.

4 Dopo la parola dell'Eterno fu rivolta a Isaia, in questi termini:

5 «Va', e di' a Ezechia: "Così parla l'Eterno Dio di Davide, tuo padre: Io ho udito la tua preghiera, io ho visto le tue lacrime; ecco, io aggiungerò quindici anni ai tuoi giorni,

6 io libererò te e questa città dalle mani del re d'Assiria e proteggerò questa città.

7 Questo servirà di segno per te, da parte dell'Eterno, perché l'Eterno adempirà la parola da lui pronunciata:

8 ecco, io farò retrocedere di dieci gradini l'ombra dei gradini, che per effetto del sole, si è allungata sui dieci gradini sulla meridiana d'Acac"».

Il sole retrocedette di dieci gradini sui gradini dov'era disceso.

Cantico scritto da Ezechia

9 Scritto di Ezechia, re di Giuda, quando, essendo stato malato, egli fu guarito.

10 Io dicevo: "Al pomeriggio⁵⁵⁷¹ dei miei giorni io andrò alle porte di Shéol⁵⁵⁷²; io sono privato del resto dei miei anni!"

11 Io dicevo: - Non vedrò più Jah⁵⁵⁷³, Jah sulla terra dei viventi; [io andrò]⁵⁵⁷⁴ con gli abitanti del luogo dove tutto è finito⁵⁵⁷⁵,

non vedrò più nessun uomo.

12 La mia permanenza se n'è andata, portata via lontano da me, come una tenda di pastore.

Io, come fa il tessitore, ho la mia vita tagliata⁵⁵⁷⁶ ...

egli mi separerà dal subbio⁵⁵⁷⁷;

dal giorno alla notte tu avrai finito con me.

13 Io ho domato l'anima mia⁵⁵⁷⁸ fino al mattino...

come un leone, così egli mi spezzava tutte le ossa;

[ma adesso]⁵⁵⁷⁹ dal giorno alla notte tu avrai finito con me...

14 come una rondine, come una gru io borbottavo,

io gemevo come la colomba:

i miei occhi si sono consumati [guardando] in alto.

Signore⁵⁵⁸⁰, io sono oppresso: garantiscimi -.

15 Che dirò? Egli mi ha parlato, ed lui l'ha fatto;

io camminerò sommessamente durante i miei anni,

nell'amarezza⁵⁵⁸¹ della mia anima.

16 Signore, per queste cose si vive e in tutte queste⁵⁵⁸² cose è la vita del mio spirito;

e tu mi hai reso la salute e tu m'hai fatto vivere⁵⁵⁸³!

17 Ecco, in luogo della pace⁵⁵⁸⁴ io ho avuto grande amarezza;

ma tu, tu hai amato l'anima mia [ritirandola] dalla fossa della distruzione,

perché tu hai gettato tutti i miei peccati dietro alle tue spalle.

18 Poiché non è Shéol che ti loderà, né la morte che ti celebrerà;

quelli che scendono nella fossa non sperano più nella tua verità.

⁵⁵⁷⁰ A. C. 713;

⁵⁵⁷¹ esattamente : riposo; altri : declino;

⁵⁵⁷² vedere Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. altri : nel soggiorno dei morti;

⁵⁵⁷³ vedere Cap. 12 v. 2;

⁵⁵⁷⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁵⁷⁵ n. d. t. altri : mondo dei trapassati;

⁵⁵⁷⁶ o : arrotolata;

⁵⁵⁷⁷ n. d. t. : J. N. Darby ha *cima di palo*; altri *egli mi taglia via dalla trama*; o *Egli mi ha tagliato, mentre io era sol mezzo tessuto*;

⁵⁵⁷⁸ n. d. t. altri: *Io speravo*;

⁵⁵⁷⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁵⁸⁰ altri: *Eterno*;

⁵⁵⁸¹ o : *a causa della*;

⁵⁵⁸² o : *in ogni maniera in queste*;

⁵⁵⁸³ n. d. t. : altri *guariscimi dunque, e rendimi la vita*;

⁵⁵⁸⁴ n. d. t. : altri *è per la mia pace che*;

19 Il vivente, il vivente è quello che ti loderà,
come faccio io quest'oggi;
il padre farà conoscere ai suoi figli la tua verità.
20 L'Eterno ha voluto salvarmi!
Noi suoneremo con gli strumenti a corda,
tutti i giorni della nostra vita,
nella casa dell'Eterno".

21 Isaia aveva detto: «*Si prenda una massa di fichi secchi, lo si applichi come impiastro sull'ulcera e lui si ristabilirà*».

22 Ezechia aveva detto: «*Da quale segno riconoscerò che io salirò alla casa dell'Eterno?*»

L'ambasciata babilonese

Isaia 39

***1** In quel tempo, Merodac - Baladan, figlio di Baladan, re di Babilonia, mandò una lettera e un dono a Ezechia, perché aveva sentito che egli era stato malato ed era ristabilito.

2 Ezechia si rallegrò [della loro venuta] e mostrò loro la casa [dove teneva custoditi] i suoi oggetti preziosi, l'argento e l'oro, gli aromi, gli oli finissimi, tutto il suo arsenale, e tutto quello che si trovava nei suoi tesori⁵⁵⁸⁵; non vi fu cosa, nel suo palazzo e in tutti i suoi domini, che Ezechia non mostrò a loro.

3 Allora il profeta Isaia andò dal re Ezechia e gli disse: «*Che hanno detto quegli uomini? Da dove ti sono venuti?*» Ezechia rispose: «*Sono venuti da me da un paese lontano, da Babilonia*».

4 Isaia disse: «*Che hanno visto in casa tua?*» Ezechia rispose: «*Hanno visto tutto quello che c'è in casa mia; non c'è nulla nei miei tesori che io non abbia mostrato loro*».

5 Allora Isaia disse a Ezechia: «*Ascolta la parola dell'Eterno degli eserciti:*

6 «*Ecco, verranno giorni in cui tutto quello che c'è in casa tua, tutto quello che i tuoi padri hanno accumulato fino a oggi, sarà trasportato a Babilonia e non ne rimarrà nulla*», dice l'Eterno.

7 «*Saranno presi dei tuoi figli, che usciranno da te, che tu avrai generato, per farne degli eunuchi nel palazzo del re di Babilonia*».

8 Ezechia rispose a Isaia: «*La parola dell'Eterno che tu hai pronunciata, è buona*».

Poi aggiunse: «*Perché ci sarà pace e stabilità⁵⁵⁸⁶ durante i miei giorni*».

Ripresa delle profezie

La prossima venuta dell'Eterno

Isaia 40

***1** «*Consolate, consolate il mio popolo*»,
dice il vostro Dio.

2 «*Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele*
che il suo tempo di distretta⁵⁵⁸⁷ è compiuto;

che la sua iniquità è pagata,
che essa ha ricevuto dalla mano dell'Eterno

il doppio per tutti i suoi peccati».

3 La voce di uno grida:

«*Preparate⁵⁵⁸⁸ la via dell'Eterno,*
appianate nel luogo sterile
una strada per il nostro Dio!

4 *Ogni valle sia colmata,*
ogni monte e [ogni] colle siano abbassati;

i luoghi scoscesi siano livellati,
ciò che è storto sia raddrizzato
e i luoghi scabri diventino pianeggianti.

5 *Allora la gloria dell'Eterno sarà rivelata,*

e ogni carne, allo stesso tempo, la vedrà;

perché la bocca dell'Eterno l'ha detto».

La fragilità della creatura umana

Isaia 40

6 Una voce dice: «*Grida!*»

Si risponde: «*Che griderò?*»

«*Che ogni carne è come erba*
e che tutta la sua bellezza è come il fiore del campo.

7 *L'erba è seccata, il fiore appassisce,*
perché lo Spirito⁵⁵⁸⁹ dell'Eterno vi ha soffiato sopra;

certo, il popolo è come l'erba,

8 *l'erba è seccata, il fiore appassisce,*
ma la parola del nostro Dio dura per sempre».

⁵⁵⁸⁵ n. d. t. : altri magazzini;

⁵⁵⁸⁶ o : verità;

⁵⁵⁸⁷ esattamente : il suo servizio penoso; vedere la nota in Numeri Cap. 4 v. 3;

⁵⁵⁸⁸ o : Una voce grida: *preparate*;

⁵⁵⁸⁹ o : il soffio;

Sion annuncia la venuta del Signore

Isaia 40

9 Sion, messaggera di buone notizie⁵⁵⁹⁰,
sali sopra un alto monte!
Alza con forza la tua voce,
Gerusalemme,
Tu che porti la buona notizia,
messaggera di buone notizie!
Alzala, non temere!
Di' alle città di Giuda: «*Ecco il vostro Dio!*»
10 Ecco il Signore, l'Eterno, verrà con
potenza,
il suo braccio dominerà per lui.
Ecco, il suo salario è con lui,
e la sua ricompensa⁵⁵⁹¹ lo precede.
11 Come un pastore, egli pascerà il suo
gregge:
col suo braccio egli raccoglierà gli
agnelli
e li porterà sul suo petto;
egli condurrà dolcemente le pecore che
allattano.

La maestà dell'Eterno contrapposta agl'idoli

Isaia 40

12 Chi ha misurato le acque nel cavo
della sua mano
o fissato i cieli con la spanna,
o raccolto⁵⁵⁹² in un moggio⁵⁵⁹³ la
polvere della terra?
Chi ha pesato le montagne con la
stadera
o i colli con la bilancia?
13 Chi ha guidato lo Spirito
dell'Eterno⁵⁵⁹⁴
e l'ha istruito con i consigli umani?
14 Con chi si è egli consultato, gli ha
dato intelligenza
gli ha insegnato il sentiero del giusto
giudizio,
gli ha insegnato la conoscenza
e gli ha fatto conoscere la via
dell'intelligenza?
15 Ecco, le nazioni sono repute
come una goccia in un secchio,
come la polvere d'una bilancia;

ecco, egli solleva le isole come un
microbo⁵⁵⁹⁵.

16 Il [legname del]⁵⁵⁹⁶ Libano non
basta per il fuoco
e i suoi animali non bastano per
l'olocausto.

17 Tutte le nazioni sono come nulla
davanti a lui;
egli le reputa meno che nulla, una
vanità.

18 A chi dunque vorreste paragonare
*Dio?

Con quale immagine lo
rappresentereste?

19 L'operaio fonde un'immagine,
l'orafo lo ricopre d'oro

e vi salda delle catenelle d'argento.

20 Colui che è troppo povero per fare
un'offerta,

sceglie un legno che non marcisca,

e si procura un abile operaio,

per fare un'immagine scolpita che non
vacilli.

21 Non lo sapete? Non l'avete udito?

Non vi è stato annunziato fin dal
principio?

Non avete compreso la creazione della
terra...?

22 Lui, che è seduto sopra il circolo
della terra⁵⁵⁹⁷,

che i suoi abitanti gli appaiono come
cavallette;

egli che distende i cieli come un velo
leggero⁵⁵⁹⁸

e che li spiega come una tenda per
abitarvi;

23 egli che riduce i principi a nulla,

e che i giudici della terra sono un
niente;

24 appena piantati, appena seminati,
appena mettono radici in terra,

⁵⁵⁹⁵ n. d. t. : altri *pulviscolo che vola; o un granello di polvere;*

⁵⁵⁹⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁵⁹⁷ n. d. t. : altri *Egli è assiso sulla volta della terra; o Egli è quel che siede sopra il globo della terra;*

⁵⁵⁹⁸ n. d. t. : infatti Dio fece costruire a Mosè il Tabernacolo, dove una cortina (o velo) separava il luogo Santissimo dal luogo Santo: il primo era figura dell'abitazione di Dio nel cielo, il secondo era figura della Casa di Dio sulla terra; se Dio togliesse questa cortina dai nostri occhi, noi vedremmo il Creatore seduto sul suo trono celeste (confr. Atti Cap. 7:54-56);

⁵⁵⁹⁰ n. d. t. : altri *Tu che porti la buona notizia a Sion;*

⁵⁵⁹¹ o : *opera;*

⁵⁵⁹² o : *rinchiuso;*

⁵⁵⁹³ n. d. t. : antica misura di capacità;

⁵⁵⁹⁴ n. d. t. : altri *preso le dimensioni;*

egli vi soffierà⁵⁵⁹⁹ contro e quelli saranno seccati e l'uragano li porterà via come stoppia.
25 «A chi dunque mi vorreste assomigliare, a chi sarei io uguale?» dice il Santo.

La forza dell'Eterno soccorre i suoi fedeli

26 Levate gli occhi in alto e guardate: Chi ha creato queste cose, che le fa uscire e conta il loro esercito chiamandole tutte per nome? Per la grandezza del suo potere e per la potenza della sua forza, non ne manca una⁵⁶⁰⁰.
27 Perché dici tu, Giacobbe e perché parli così, Israele: "La mia via è occulta all'Eterno e la mia causa⁵⁶⁰¹ è passata, non percepita dal mio Dio? "
28 Non lo sai tu? Non l'hai mai udito? Il Dio d'eternità, l'Eterno, creatore degli estremi confini della terra; non si stanca e non si affatica; la sua intelligenza è imperscrutabile.
29 Egli dà forza allo stanco e accresce il vigore a colui che è spossato.
30 I giovani saranno affaticati e stanchi; i ragazzi diventeranno vacillanti⁵⁶⁰²;
31 ma **quelli che sperano nell'Eterno** rinnoveranno le loro forze, si alzeranno con delle ali come delle aquile, essi correranno e non si stancheranno, cammineranno e non si affaticheranno.

Annuncio alle Nazioni pagane e idolatre, della venuta di Ciro

Isaia 41

1 «Fate silenzio davanti a me, isole⁵⁶⁰³!
Riprendano vigore i popoli! Che si accostino... e poi parlino!
Veniamo assieme in giudizio!
2 *Chi risveglia dall'oriente*

⁵⁵⁹⁹ o : *che egli vi soffia*;

⁵⁶⁰⁰ n. d. t. : confronta Ebrei Cap. 1:1-3;

⁵⁶⁰¹ altri : *giudizio, diritto*;

⁵⁶⁰² esattamente : *inciampano, inciamperanno*;

⁵⁶⁰³ n. d. t. : le numerose isole del mare ad occidente della Palestina, erano considerate come gli estremi confini del mondo, abitati da popolazioni idolatre;

[colui⁵⁶⁰⁴] *che la giustizia accompagna i suoi passi?*

Gli dà in balia le nazioni davanti a lui e gli sottomette i re;

gli dà in balia della sua spada come la polvere

e al suo arco⁵⁶⁰⁵ come stoppia portata via [dal vento].

3 *Egli li insegue e passa in sicurezza per una via che i suoi piedi non hanno mai calcato.*

4 *Chi ha operato, chi ha fatto [questo], chiamando fin dal principio le generazioni alla vita?*

Io, l'Eterno, il primo,

[ma sono]⁵⁶⁰⁶ con gli ultimi, io sono il Medesimo⁵⁶⁰⁷».

5 *Le isole lo vedranno e saranno prese da paura;*

le estremità della terra tremeranno.

Essi si avvicineranno, e arriveranno!

6 *Si aiuteranno l'un l'altro,*

ognuno dice al suo fratello: "Sii forte!"

7 *L'operaio incoraggia il fonditore;*

colui che pulisce il martello [incoraggia] colui che batte sull'incudine,

dicendo della saldatura: "È buona! "...

e l'ha fissata [all'idolo]⁵⁶⁰⁸ con dei chiodi, perché non si smuova.

Annuncio ad Israele della fedeltà di Dio

8 *Ma tu, Israele, mio servo,*

Giacobbe che io ho scelto,

discendenza di Abraamo, l'amico mio,

9 *tu che ho preso dalle estremità della terra,*

che ho chiamato dalle sue regioni più remote⁵⁶⁰⁹,

a cui ho detto: "Tu sei il mio servo,

ti ho scelto e non ti ho rigettato",

10 *tu, non temere, perché io sono con te;*

⁵⁶⁰⁴ n. d. t. : qui è anticipato l'annuncio della venuta dall'oriente, dalla Persia, di Ciro il Grande, il distruttore dell'impero Babilonese e il liberatore dei Giudei esuli e prigionieri (vedere dal Cap. 45 in poi);

⁵⁶⁰⁵ n. d. t. altri : *loro spada ... loro arco*;

⁵⁶⁰⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁶⁰⁷ vedere la nota sulla parola nel Salmo 102 v. 27 –

Esodo Cap. 41 v. 4 - 2° Samuele Cap. 7 v. 28;

⁵⁶⁰⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁶⁰⁹ o : *di fra i suoi principali*;

non inquietarti, perché io, io sono il tuo Dio;

io ti fortificherò, sì, io ti aiuterò, sì, io ti sosterrò con la destra della mia giustizia.

11 Ecco, tutti quelli che s'irritano contro di te

saranno svergognati e confusi;

essi saranno ridotti a nulla,

gli uomini che contestano contro di te periranno;

12 tu li cercherai e non li troverai più.

Quelli che litigavano con te, saranno come nulla,

quelli che ti facevano guerra, saranno come nulla,

13 perché io, l'Eterno, il tuo Dio,

io tengo la tua mano destra

e ti dico: Non temere,

io ti aiuterò!

14 Non temere, tu Giacobbe, vermiciattolo,

[e anche voi] uomini d'Israele!⁵⁶¹⁰

Io ti aiuterò», dice l'Eterno

tuo redentore, il Santo d'Israele.

15 «Ecco, io faccio di te un erpice nuovo, dirompente, dai denti doppi⁵⁶¹¹;

tu erpicherai i monti e li ridurrai in polvere,

e renderai le colline simili alla pula.

16 Tu li ventilerai e il vento li porterà via;

il turbine li disperderà;

ma tu esulterai nell'Eterno

e ti glorierai del Santo d'Israele.

Altri caratteri del futuro regno di pace e di giustizia

17 Gli afflitti e i bisognosi cercheranno acqua, ma non ce n'è;

la loro lingua è secca dalla sete.

Io, l'Eterno, li esaudirò,

[io], il Dio d'Israele, non li abbandonerò.

18 Io farò colare⁵⁶¹² dei fiumi sulle alture⁵⁶¹³,

delle fonti in mezzo alle valli;

io cambierò il deserto in uno stagno,

e la terra arida in sorgenti zampillanti;

19 io farò crescere nel deserto il cedro, l'acacia⁵⁶¹⁴,

il mirto e l'olivo⁵⁶¹⁵;

metterò nei luoghi sterili

il cipresso, il pino e il bosso tutti assieme,⁵⁶¹⁶

20 affinché quelli vedano, sappiano,

considerino e capiscano tutti quanti,

che la mano dell'Eterno ha fatto questo,

e che il Santo d'Israele ne è il creatore».

Le profezie vengono dal Signore

21 «Presentate la vostra causa»,

dice l'Eterno;

«portate qua i vostri argomenti»,

dice il re di Giacobbe.

22 «Che li espongano essi

e ci dichiarino quel che avverrà.

Dichiarate le predizioni di prima⁵⁶¹⁷.

Quali sono, perché possiamo porvi mente,

e riconoscerne il compimento;

oppure fateci sapere le cose che verranno.

23 Annunziateci le cose che devono avvenire in seguito

e sapremo che siete degli dèi;

sì, fate del bene o fate del male,

affinché noi lo vediamo e lo consideriamo assieme.

24 Ecco, voi siete meno di niente,

l'opera vostra, che voi avete scelto, non vale nulla,

è una abominazione....!⁵⁶¹⁸

25 Io l'ho risvegliato dal settentrione ed egli viene;

dall'oriente, ed egli invoca il mio nome;

egli calpesterà i principi come fango,

come il vasaio che calca l'argilla.

26 Chi ha annunziato questo fin dal principio perché lo sapessimo?

Già da molto prima perché dicessimo:

"È giusto?"

⁵⁶¹⁰ n. d. t. altri aggiungono : povera larva;

⁵⁶¹¹ n. d. t. altri: appuntiti;

⁵⁶¹² o : Io aprirò;

⁵⁶¹³ esattamente : alture aride;

⁵⁶¹⁴ esattamente : sitta; al plurale sittim;

⁵⁶¹⁵ esattamente : albero d'olio;

⁵⁶¹⁶ parola ebraica di difficile interpretazione; n. d. t. altri: il cipresso, il platano e il larice tutti assieme; o olmi insieme con abeti; o l'abete, l'olmo, e il busso insieme;

⁵⁶¹⁷ o: le cose passate;

⁵⁶¹⁸ n. d. t. : altri È una cosa abominevole scegliere voi;

No, nessuno che l'abbia annunziato,
no, nessuno che l'abbia predetto,
no, nessuno che l'abbia udito dai vostri
discorsi.

27 Io per primo ho detto a Sion: "Ecco,
eccoli!"

e a Gerusalemme : "Io manderò un
messaggero di buone notizie",

28 ho guardato... e non c'è nessuno;
- anche tra di loro - nessun
consigliere,
per chiedere e avere una risposta.

29 Ecco, tutti quanti costoro sono
vanità;

le loro opere non sono nulla,
le loro immagini di getto sono vento e
cose da nulla.

La venuta del Messia, il servo dell'Eterno

Isaia 42

1 Ecco **il mio servo** che io sostengo;
il mio eletto [in cui] si compiace
l'anima mia;

io metterò il mio Spirito su di lui,
egli farà valere⁵⁶¹⁹ la giustizia sulle
nazioni.

2 Egli non griderà, non alzerà la sua
voce,
non la farà udire nella strada.

3 Non frantumerà la canna rotta
e non spegnerà lo stoppino che brucia
appena;
farà valere la giustizia in favore della
verità.

4 Egli non si stancherà e non
s'affretterà⁵⁶²⁰
finché abbia stabilito il giusto giudizio
sulla terra;
e le isole spereranno nella sua legge».

5 Così dice *Dio, l'Eterno,
che ha creato i cieli e li ha spiegati,
che ha disteso la terra con i suoi
prodotti,
che dà il respiro al popolo [che c'è]
sopra
e uno spirito a quelli che vi
camminano.

6 «Io, l'Eterno, ti ho chiamato in
giustizia
e ti prenderò per la mano;

e ti custodirò e ti darò per [essere]
un'alleanza del popolo,
per [essere] una luce delle nazioni,
7 per aprire gli occhi dei ciechi,
per far uscire dal carcere i prigionieri
[e] dalle segrete quelli che siedono
nelle tenebre.

8 Io sono l'Eterno; questo è il mio
nome;

io non darò la mia gloria ad un altro,
né la mia lode a delle immagini
scolpite.

9 Ecco, le cose di prima sono avvenute
e io vi annunzio le cose nuove;
prima che germogliano, ve le rendo
note».

10 Cantate all'Eterno un cantico
nuovo,

le sue lodi all'estremità della terra,
voi che scendete sul mare, e quel che
esso contiene,

le isole e i loro abitanti!

11 Che il deserto e le sue città alzino
[la voce]!

I villaggi occupati da Chedar!
Esultino gli abitanti di Sela⁵⁶²¹,
dall'alto dei monti si mandino delle
grida [di gioia]⁵⁶²²!

12 Che si dia gloria all'Eterno,
si proclamino la sua lode nelle isole⁵⁶²³!

13 L'Eterno avanzerà come un prode,
ecciterà la gelosia come un guerriero;
egli griderà, sì, manderà delle grida
contro i suoi nemici e si comporterà da
valoroso.

14 [dice l'Eterno:]⁵⁶²⁴
«Per lungo tempo sono rimasto quieto,
mi sono taciuto, mi sono trattenuto;
[ma ora]⁵⁶²⁵ griderò come una donna
che partorisce,
a suo tempo io ansimerò e mi
solleciterò⁵⁶²⁶.

15 Io devasterò montagne e colline,
ne farò seccare tutta la vegetazione;
io cambierò i fiumi in isole,
asciugherò gli stagni.

16 Farò camminare i ciechi per una
via che ignorano,

⁵⁶²¹ esattamente : Sela;

⁵⁶²² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁶²³ n. d. t. : Luca Cap. 4 v. 18;

⁵⁶²⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁶²⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁶²⁶ altri : distruggerò e inghiottirò;

⁵⁶¹⁹ esattamente : farà uscire; anche al v. 3;

⁵⁶²⁰ o : non sarà infranto;

li guiderò per sentieri che non hanno conosciuto;
cambierò davanti a loro le tenebre in luce,
e le vie tortuose in ciò che è dritto⁵⁶²⁷.
Sono queste le cose che io farò e non li abbandonerò.

17 *Quelli che confidano in una immagine scolpita,
che dicono all'immagine fusa:
"voi siete i nostri dèi!"
si tireranno indietro, coperti d'infamia.*
18 *Ascoltate, sordi,
e voi, ciechi, guardate e vedete!*

Giudizio dell'Eterno sugli increduli

19 *Chi è cieco, se non il mio domestico,
e sordo come il messaggero che io ho inviato?*

*Chi è cieco come colui in cui mi confido⁵⁶²⁸,
e cieco come il domestico dell'Eterno?*

20 *Tu hai visto molte cose, ma non vi hai posto mente;*

gli orecchi erano aperti, ma [hai finto]⁵⁶²⁹ di non udire nulla».

21 *L'Eterno si è compiaciuto [in lui], a causa della sua giustizia,
egli ha reso la sua legge grande e onorabile;*

22 *ma questo è un popolo saccheggiato e spogliato;
sono tutti nelle fosse, legati⁵⁶³⁰,
essi sono rinchiusi nelle prigioni.*

Sono abbandonati al saccheggio, non c'è chi li liberi;

spogliati e non c'è chi dica: "Restituisci!"

23 *Chi di voi presterà orecchio a questo?*

Chi starà attento e ascolterà ciò che sta per venire⁵⁶³¹?»

24 *Chi ha abbandonato Giacobbe al saccheggio*

e Israele in balia dei predoni?

Non è stato forse l'Eterno?

*Colui contro il quale abbiamo peccato,
nelle cui vie non si è voluto camminare*

e alla cui legge non si è ubbidito?

25 *Perciò egli ha riversato su Israele l'ardore della sua ira
e la forza della guerra,
questa l'ha avvolto da ogni lato,
ed egli non ha capito;
l'ha consumato nelle sue fiamme,
ma egli non se l'è preso a cuore.*

L'Eterno solo è colui che salva Israele

Isaia 43

1 *Ma ora così parla l'Eterno che t'ha creato, o Giacobbe,
colui che ti ha formato, o Israele:*

*«Non temere, perché io ti ho riscattato,
t'ho chiamato col tuo nome; tu sei mio!*

2 *Quando passerai delle acque, io sarò con te;*

o dei fiumi, essi non ti sommergeranno;

quando camminerai nel fuoco non sarai bruciato

e la fiamma non ti consumerà,

3 *perché io sono l'Eterno, il tuo Dio,*

il Santo d'Israele, il tuo salvatore;

io ho dato l'Egitto come tuo riscatto,

Cus e Seba⁵⁶³² al tuo posto.

4 *Perché tu sei diventato prezioso ai miei occhi,*

tu sei stato apprezzato e io, io t'ho amato,

e io darò degli uomini al tuo posto,

e dei popoli⁵⁶³³ in cambio della tua vita.

5 *Non temere, perché io sono con te;*

io ricondurrò da oriente la tua discendenza,

e ti raccoglierò da occidente.

6 *Dirò al settentrione: "Da!"*

e al mezzogiorno: "Non trattenerne";

riconduci i miei figli da lontano

e le mie figlie dalle estremità della terra:

7 *coloro che portano il mio nome,*

che io ho creati per la mia gloria,

che ho formati, sì, che ho fatti⁵⁶³⁴.

⁵⁶²⁷ n. d. t. altri : renderò pianeggianti i luoghi impervi;

⁵⁶²⁸ o : colui che è perfetto; n. d. t. : altri che è mio amico;

⁵⁶²⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁶³⁰ altri: sono legati tutti i giovani scelti;

⁵⁶³¹ n. d. t. altri: ascolterà in avvenire;

⁵⁶³² esattamente : Mèroé, il paese e la città ; in Etiopia;

⁵⁶³³ altri : popolazioni; anche al v. 9;

⁵⁶³⁴ n.d.t.: il ritorno in Palestina dei discendenti dei Giudei è iniziato dal 15 maggio 1948 e continua tuttora, ma il grosso del ritorno avverrà nel tempo dell'Apocalisse, negli ultimi sette anni della profezia di Daniele (Cap. 9:27) ;

8 *Fa' uscire il popolo cieco che ha occhi,*

e i sordi che hanno orecchi!

9 *Si adunino tutte assieme le nazioni, si riuniscano i popoli!*

Chi tra di loro può annunziare queste cose

e farci udire delle previsioni?

Procurino i loro testimoni e si giustifichino,

oppure, ch'essi capiscano e dicano: "Questa è la verità!"

10 *I miei testimoni siete voi», dice l'Eterno,*

«[voi] e il mio servo che io ho scelto, affinché voi lo sappiate,

voi mi crediate e voi riconosciate che io sono il Medesimo⁵⁶³⁵.

*Prima di me nessun *Dio fu formato, dopo di me, non ve ne sarà nessuno.*

11 *Io, io sono l'Eterno e fuori di me non c'è salvatore.*

12 *Io, io ho parlato, ho salvato, ho fatto capire,*

quando non c'era alcun [dio] straniero in mezzo a voi;

*voi siete i miei testimoni, che sono io *Dio», dice l'Eterno.*

13 *«Pure da che fu [il primo]⁵⁶³⁶ giorno, io sono il Medesimo;*

nessuno può liberare dalla mia mano; io opererò; chi potrà impedirmelo? »

Isaia 43

14 *Così parla l'Eterno, il vostro redentore, il Santo d'Israele:*

«Per cagione vostra io ho mandato [Ciro]⁵⁶³⁷ a Babilonia;

vi voglio [liberare]⁵⁶³⁸ e farvi tutti scendere nei vascelli come dei fuggiaschi,

e anche i Caldei [vi]⁵⁶³⁹ acclameranno.⁵⁶⁴⁰

15 *Io sono l'Eterno, il vostro Santo,*

⁵⁶³⁵ vedere la nota sulla parola nel Salmo 102 v. 27 – Esodo Cap. 41 v. 4 - 2° Samuele Cap. 7 v. 28;

⁵⁶³⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁶³⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁶³⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza; cioè i deportati d'Israele;

⁵⁶³⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁶⁴⁰ n. d. t. altri : io mando il nemico contro Babilonia; volgerò tutti in fuga e i Caldei scenderanno sulle navi di cui sono così fieri; o l'ho mandato contro Babilonia e farò scendere tutte le loro spranghe, e quanto ai Caldei muterò i loro clamori in lutto;

il creatore d'Israele, il vostro re».

16 *Così parla l'Eterno, che apre una strada nel mare*

e un sentiero fra le acque potenti,

17 *che fa uscire il carro e il cavallo, l'esercito e i prodi guerrieri;*

essi sono atterrati insieme e mai più si rialzeranno;

essi s'estinguono, spenti come uno stoppino.

18 *Non ricordate più le cose passate, non considerate più le cose antiche:*

19 *perché, io faccio una cosa nuova, ora essa germoglia;*

non la riconoscerete?

Sì, io aprirò una strada nel deserto, dei fiumi nel luogo desolato.

20 *Le bestie dei campi, gli sciacalli e gli struzzi,*

mi glorificheranno,

perché avrò dato l'acqua al deserto, dei fiumi nel luogo desolato,

per abbeverare il mio popolo, il mio eletto.

21 *Io ho formato questo popolo per me stesso,*

essi proclameranno le mie lodi.

Giudizio dell'Eterno sugli increduli

22 *Ma tu non mi hai invocato, o Giacobbe,*

ti sei stancato di me, Israele!

23 *Tu non mi hai portato il minuto bestiame dei tuoi olocausti*

e non mi hai glorificato con i tuoi sacrifici;

io non ti ho obbligato alle offerte di pasta,

né ti ho stancato per l'incenso.

24 *Tu non hai comprato con denaro canna aromatica per me*

e non mi hai saziato con il grasso dei tuoi sacrifici;

ma tu mi hai obbligato con i tuoi peccati,

mi hai stancato con le tue iniquità.

25 *Sono io, io sono che, per me stesso, cancello le tue trasgressioni*

e non mi ricorderò più dei tuoi peccati.

26 *Risveglia la mia memoria, discutiamo assieme,*

parla tu stesso per giustificarti!

27 *Il tuo primo padre ha peccato,*

e i tuoi mediatori⁵⁶⁴¹ si sono ribellati a me;

28 perciò io ho profanato i capi del santuario,
ho dato Giacobbe allo sterminio,
ho abbandonato Israele all'obbrobrio.

Altri caratteri del futuro regno di pace e di giustizia

Isaia 44

1 Ora ascolta, Giacobbe, mio servo,
o Israele, che io ho scelto!

2 Così parla l'Eterno che ti ha fatto,
formato fin dalla matrice,
colui che t'aiuta:

Non temere, Giacobbe mio servo,
tu Iesurun⁵⁶⁴², che io ho scelto!

3 Perché io verserò dell'acqua su colui
che ha sete

e dei ruscelli d'acqua sull'arida terra;
io verserò il mio Spirito sulla tua
discendenza

e la mia benedizione sui tuoi figli;

4 essi germoglieranno in mezzo
all'erba,

come salici in riva a corsi d'acqua.

5 L'uno dirà: "Io sono dell'Eterno";
l'altro si chiamerà di nome Giacobbe,
un altro scriverà sulla sua mano:
"Dell'Eterno",
si chiamerà⁵⁶⁴³ col nome d'Israele.

L'Eterno contrapposto alla vanità degli idoli

Isaia 44

6 Così parla l'Eterno, re d'Israele e suo
redentore,

l'Eterno degli eserciti:

«Io sono il primo e sono l'ultimo,
e fuori di me non c'è Dio⁵⁶⁴⁴.

7 Chi come me, chiamerà,
e chi lo dichiarerà e lo preciserà
fin da quando fondai questo popolo
antico?

Che dicano quel che è avvenuto e quel
che avverrà!

8 Non vi spaventate, non temete!

Non te l'ho io annunziato e dichiarato
fin da quel tempo?

Voi me ne siete testimoni.

C'è forse un +Dio⁵⁶⁴⁵ fuori di me?

Non c'è altra Ròcca; io non ne conosco
un'altra.

9 Quelli che fabbricano un'immagine
scolpita sono tutti un nulla⁵⁶⁴⁶;

i loro idoli più cari non sono d'alcun
profitto;

essi ne sono loro stessi i testimoni:

essi non vedono,

non capiscono nulla⁵⁶⁴⁷,

perciò loro sono coperti di vergogna.

10 Chi fabbrica un *dio o fonde
un'immagine

che non è d'alcun profitto?

11 Ecco, tutti i loro collaboratori
saranno svergognati,

e gli operai non sono che uomini!

Si radunino tutti, si presentino!...

Saranno spaventati e coperti di
vergogna tutti insieme.

12 Il fabbro [ha il ferro in]
un'impugnatura⁵⁶⁴⁸,

lo mette nel fuoco sui carboni,

forma l'immagine a colpi di martello

e lo lavora con braccio vigoroso;

soffre perfino la fame e la forza gli
viene meno;

non beve acqua ed è stanco.

13 Il falegname misura con la sua
corda,

traccia la sua forma con la creta
rossa⁵⁶⁴⁹,

la lavora con lo scalpello,

la misura con il compasso,

ne fa una figura umana,

una bella forma secondo l'uomo,

perché dimori in una casa.

14 Si tagliano dei cedri,

si prende un rovere⁵⁶⁵⁰, una quercia,

li sceglierà⁵⁶⁵¹ fra gli alberi della
foresta.

Si pianta un pino⁵⁶⁵²

⁵⁶⁴¹ esattamente : *interpreti [di Dio]*; cfr. Giobbe Cap. 33 v. 23;

⁵⁶⁴² [popolo] retto, giusto; vedere Deuteronomio Cap. 32 v. 15;

⁵⁶⁴³ come la nota al Cap. 45 v. 4;

⁵⁶⁴⁴ n. d. t. : anche questo passo è molto chiaro sulla vera identità di Gesù Cristo (cfr. Apocalisse Cap. 2:8; Cap. 22:13);

⁵⁶⁴⁵ esattamente : *Eloah* ; vedere Salmo 43 v. 31;

⁵⁶⁴⁶ altri : *il vuoto*;

⁵⁶⁴⁷ altri : *si, esse sono dei testimoni contro di lor, esse non vedono...*;

⁵⁶⁴⁸ altri : *un'ascia, o una lima*;

⁵⁶⁴⁹ altri : *punzone, o matita*;

⁵⁶⁵⁰ n. d. t. altri : *degli elci*; o *un cipresso*;

⁵⁶⁵¹ esattamente : *sceglierà (o fortifica) per lui*;

⁵⁶⁵² o : *lauro(?)*, o *frassino (selvatico)*;

che la pioggia fa crescere
15 e un uomo ne userà per accendere
 un fuoco,
 egli ne prende per riscaldarsi,
 ne accende anche il forno per cuocere
 il pane;
 ma ne fa pure un *dio e l'adora,
 ne scolpisce un'immagine,
 e si inginocchia davanti ad essa.
16 Ne brucia la metà nel fuoco,
 con la metà cuoce la carne,
 la fa arrostitire, e si sazia.
 Poi si scalda e dice: "Ah! Ah!
 mi riscaldo, mi piace vedere questa
 fiamma⁵⁶⁵³!"
17 Ma con l'avanzo si fa un *dio, la
 sua immagine scolpita,
 gli si prostra davanti, l'adora, le
 rivolge la preghiera e le dice:
 "Salvami,
 perché tu sei il mio *dio!"
18 Non sanno nulla, non capiscono
 nulla;
 perché [Dio]⁵⁶⁵⁴ ha foderato di malta i
 loro occhi perché non vedano,
 [e] il loro cuore perché non
 comprendano.
19 Nessuno rientra in sé stesso,
 non c'è conoscenza, non c'è
 intelligenza per dire:
 "Ne ho bruciato la metà nel fuoco,
 sui suoi carboni ho fatto cuocere il
 pane,
 vi ho arrostito la carne che ho
 mangiata;
 e di ciò che resta ne farei
 un'abominazione?
 Mi inginocchierò davanti a ciò che
 proviene da un albero?"
20 Un tal uomo si nutre di cenere,
 un cuore abusato l'ha sviato,
 e non può liberare l'anima sua e dire:
 "Ciò che ho nella mia mano destra non
 è forse una menzogna?"

**L'Eterno chiama Ciro, suo servo, per
 liberare gl'esiliati d'Israele**

Isaia 44

21 Ricòrdati di queste cose, o
 Giacobbe,
 o Israele, perché tu sei mio servo;

io ti ho formato, tu sei il mio servo
 Israele,
 tu non sarai da me dimenticato.
22 Io ho dissipato come una densa
 nube le tue trasgressioni,
 come una nuvola i tuoi peccati;
 torna a me, perché io ti ho riscattato.
23 Esultate, o cieli, poiché l'Eterno
 l'ha fatto!
 Gridate, voi profondità della terra!
 Prorompete in canti di trionfo
 montagne,
 foreste e tutti gli alberi vostri!
 Poiché l'Eterno ha riscattato
 Giacobbe
 e manifesta la sua gloria in Israele!
24 Così parla l'Eterno, il tuo
 redentore,
 colui che ti ha formato fin dalla
 matrice:
 sono io, l'Eterno, che ha fatto tutte le
 cose;
 io solo ho spiegato i cieli,
 che, per me stesso⁵⁶⁵⁵, ho disteso la
 terra;
25 che rendo vani i segni dei mentitori
 che offusco lo spirito dei divinatori;
 che faccio indietreggiare i saggi
 e muto la loro scienza in follia;
26 che confermo la parola del mio
 servo
 che realizzo il consiglio dei miei
 messaggeri;
 che dico di Gerusalemme: "Tu sarai
 abitata!"
 e alle città di Giuda: "Saranno
 ricostruite
 e io ne rialzerò le rovine".
27 [Io] che dico all'abisso: "Fatti
 asciutto.
 Io prosciugherò i tuoi fiumi!"
28 Io dico di Ciro⁵⁶⁵⁶: "Egli è il mio
 pastore;
 egli adempirà tutta la mia volontà,
 dicendo a Gerusalemme: "sarai
 ricostruita!"
 e al tempio: "le tue fondamenta
 saranno gettate!"

Rinnovo della chiamata di Ciro

Isaia 45

⁵⁶⁵³ esattamente : la luce;

⁵⁶⁵⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁶⁵⁵ altri : senza che vi fosse nessuno con me;

⁵⁶⁵⁶ esattamente : Koresh; per le notizie storiche vedere
 la nota in Esdra Cap. 1 v. 1;

1 Così parla l'Eterno al suo unto, a
Ciro,
che io ho tenuto alla destra,
per sottomettere davanti a lui delle
nazioni...

per sciogliere [le cinture ai fianchi] dei
re,
per aprire davanti a lui i due battenti,
in modo che nessuna porta gli resti
chiusa.

2 Io, io camminerò davanti a te,
e appianerò gli ostacoli⁵⁶⁵⁷;
frantumerò le porte di bronzo,
spezzerò le sbarre di ferro;

3 io ti darò i tesori nascosti nelle
tenebre,
le ricchezze riposte in luoghi segreti,
affinché tu riconosca
che io sono l'Eterno che ti chiama per
nome,
il Dio d'Israele.

4 Per causa di Giacobbe, mio servo,
e d'Israele, mio eletto,
io ti ho chiamato col tuo nome,
ti ho dato un nome⁵⁶⁵⁸, quando tu non
mi conoscevi.

5 Io, io sono l'Eterno, e non ce n'è
alcun altro;
fuori di me non c'è altro Dio!

Io ti ho prestabilito, sebbene non mi
conoscevi...

6 perché si riconosca, da oriente a
occidente,
che non c'è altro Dio fuori di me.
Io sono l'Eterno e non ce n'è alcun
altro.

Prerogative uniche del Creatore

7 [Io], che ho formato la luce, che ho
creato le tenebre,
che formo la prosperità e che creo
l'avversità;
io, l'Eterno, faccio tutte queste cose.

8 Cieli, stillate dall'alto
e che le nuvole facciano grondare la
giustizia!
Che s'apra la terra e al tempo stesso
produca salvezza e germogli la
giustizia.
Io, l'Eterno, l'ho creata.

9 Guai a colui che contesta con colui
che l'ha fatto;

che un rottame [contesti] con i rottami
della terra!⁵⁶⁵⁹...

L'argilla dirà a colui che la lavora:
"Che fai?"

L'opera sua dirà : "Egli non ha mani?"

10 Guai a colui che dice a suo padre:
"perché generi?"

e a sua madre⁵⁶⁶⁰: "perché partorisci?"

11 Così parla l'Eterno, il Santo
d'Israele, colui che l'ha formato:

Voi m'interrogate sulle cose future!

Mi date degli ordini a proposito dei
miei figli e dell'opera delle mie mani!

12 Io ho fatto la terra

e ho creato l'uomo su di essa;

io, con le mie mani, ho spiegato i cieli
e ho ordinato tutto il loro esercito.

Rinnovo della chiamata di Ciro

13 Io l'ho suscitato [Ciro]⁵⁶⁶¹ in
giustizia,

e appianerò tutte le sue vie;

lui ricostruirà la mia città

e rimanderà liberi i miei esuli

senza ricompensa e senza doni,

dice l'Eterno degli eserciti».

Altri caratteri del futuro regno di pace e di giustizia

14 Così parla l'Eterno:

«Il frutto delle fatiche dell'Egitto e dei
guadagni dell'Etiopia⁵⁶⁶²

e dei Sabei dalla grande statura

passerà a te, e ti apparterrà;

essi cammineranno dietro a te

passeranno incatenati,

si prostreranno davanti a te,

e ti supplicheranno dicendo:

"Certo *Dio è in mezzo a te e non ce
n'è alcun altro;

non c'è altro Dio" ...»

15 In verità tu sei un *Dio che ti
nascondi,

il Dio d'Israele, il Salvatore...

16 I fabbricanti d'idoli saranno
svergognati,

sì, tutti quanti delusi;

se ne andranno tutti assieme coperti di
vergogna,

⁵⁶⁵⁷ altri : i luoghi montuosi o impervi;

⁵⁶⁵⁸ la parola ebraica implica l'interesse di Dio;

⁵⁶⁵⁹ qualcuno : fatto; un rottame fra i rottami;

⁵⁶⁶⁰ esattamente : alla donna;

⁵⁶⁶¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

esattamente chi ricostruirà Gerusalemme sarà un
suo successore, Artaserse I Longimane;

⁵⁶⁶² esattamente : Cush;

17 ma Israele sarà salvato dall'Eterno mediante una salvezza eterna; voi non sarete più svergognati né mai più delusi, per i secoli dei secoli.

Altre prerogative uniche del Creatore

18 Infatti così parla l'Eterno che ha creato i cieli, il Dio che ha formato la terra, che l'ha fatta, l'ha stabilita, non l'ha creata [per essere] vuota,⁵⁶⁶³ ma l'ha formata perché fosse abitata: «Io e, io sono l'Eterno, non ce n'è alcun altro.

19 *Io non ho parlato in segreto in un luogo tenebroso della terra; io non ho detto alla discendenza di Giacobbe:*

"Cercatemi invano!"

Io, l'Eterno, parlo con verità, dichiaro le cose che sono rette.

Ultimo invito dell'Eterno

20 *Adunatevi, venite, avvicinatevi tutti assieme, gli scampati dalle nazioni! Non hanno intelletto quelli che portano il legno delle loro immagini scolpite e presentano le loro suppliche a un *dio che non può salvare.*

21 *Proclamatelo, fateli avvicinare! Sì, che si consiglino pure assieme! Chi ha annunziato queste cose dai tempi antichi e le ha predette da lungo tempo? Non sono forse io, l'Eterno? Fuori di me non c'è altro Dio, un *Dio giusto, non c'è Salvatore fuori di me.*

22 *Volgetevi a me e siate salvati, voi tutte le estremità della terra! Poiché io sono *Dio e non ce n'è alcun altro.*

23 *L'ho giurato per me stesso; la parola è uscita dalla mia bocca è [in] giustizia (e non sarà revocata): Ogni ginocchio si piegherà, [per me] ogni lingua giurerà⁵⁶⁶⁴.*

24 "Solo nell'Eterno io ho giustizia⁵⁶⁶⁵ e forza" *si dirà di me*».

A lui verranno, pieni di vergogna, quanti si erano adirati contro di lui.

25 Nell'Eterno sarà giustificata e si glorierà tutta la discendenza d'Israele.

Sovranità di Dio e vanità degli idoli

Isaia 46

1 Bel s'è affossato, Nebo⁵⁶⁶⁶ si curva; i loro idoli sono [messi] sopra animali, su bestiame [da soma]⁵⁶⁶⁷;

quelli che voi portavate sono fardelli; un peso per la [bestia] stanca!

2 Sono affossati, sono curvati assieme, non possono salvare il fardello, essi pure se ne vanno in esilio.

3 «Ascoltatemi, o casa di Giacobbe, voi tutti, residuo della casa d'Israele, voi che mi sono fatto carico dal ventre materno,

[e] che siete stati portati dalla matrice!

4 *Fino alla vostra vecchiaia io sono il Medesimo⁵⁶⁶⁸,*

fino alla vostra canizie io vi porterò;

io, io vi ho fatti, e io, io vi sosterrò;

io, io vi porterò e vi salverò.

5 *A chi mi assomigliereste, a chi mi eguagliereste, a chi mi paragonereste voi, come fossimo uguali?*

6 *Costoro prelevano l'oro dalla loro borsa, pesano l'argento nella bilancia, pagano un orefice perché ne faccia un *dio, poi gli si prostrano davanti ed essi lo adorano.*

7 *Se lo caricano sulle spalle, lo trasportano, lo mettono al suo posto; esso sta in piedi e non si muove di là;*

avverrà nei sette anni dell'Apocalisse, entreranno nel Regno millenario e ne godranno i benefici; quelle che rifiuteranno la sottomissione a Cristo saranno condannate; coloro che nasceranno durante il Regno e disubbidiranno alle leggi emanate da Gerusalemme, saranno puniti o esclusi immediatamente;

⁵⁶⁶⁵ esattamente : *giustizie*;

⁵⁶⁶⁶ n. d. t. : *Bel...Nebo* : nomi di divinità pagane;

⁵⁶⁶⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁶⁶⁸ vedere la nota sulla parola nel Salmo 102 v. 27 – Esodo Cap. 41 v. 4 - 2° Samuele Cap. 7 v. 28;

⁵⁶⁶³ cfr. Genesi Cap. 1 v. 1 e, con una descrizione allegorica, Ezechiele Cap. 31 v. 15 : la terra anche in origine non era vuota, ma era frequentata dalle creature angeliche (Colossesi cap. 1 v. 16);

⁵⁶⁶⁴ n. d. t. : tutte le Nazioni che si convertiranno a Cristo, in seguito alla grande predicazione che

si grida forte a lui, ma esso non risponde

né salva dalla sua afflizione.

8 Ricordatevi di questo e mostratevi uomini!

Rammentatelo al vostro spirito⁵⁶⁶⁹, trasgressori!

9 Ricordatevi delle cose di prima, del passato;

perché io, io sono *Dio, e non ce n'è alcun altro;

io sono Dio, e nessuno è simile a me.

10 Io annunzio la fine sin dal principio,

molto tempo prima dico le cose non ancora avvenute;

dicendo: "Il mio piano sussisterà,

e farò tutta la mia volontà;

11 chiamando dall'oriente un uccello da preda,

da una terra lontana l'uomo del mio disegno.

Sì, io l'ho detto e lo farò avvenire;

me lo sono proposto e io l'eseguirò".

12 Ascoltatemi, o gente dal cuore duro,

che siete lontani dalla giustizia!

13 Io faccio avvicinare la mia giustizia;

essa non sarà allontanata,

la mia salvezza non tarderà;

io metto in Sion la salvezza

[e] sopra Israele la mia gloria.

La caduta annunciata a Babilonia per mano di Ciro

Isaia 47

1 Scendi e siediti nella polvere,

vergine figlia di Babilonia!

Siediti in terra, senza trono,

figlia dei Caldei!

Perché non sarai più chiamata: "tenera" e "delicata".

2 Metti mano alla mola e macina farina;

levati il velo, alzati il vestito,

scoprili la gamba e passa i fiumi!

3 La tua nudità sarà scoperta,

si, la tua vergogna sarà vista;

io farò vendetta

e non incontrerò nessuno [che mi fermi⁵⁶⁷⁰]... »

4 Il nostro redentore si chiama Eterno degli eserciti,

il Santo d'Israele...

5 «Siediti in silenzio ed entra nelle tenebre, figlia dei Caldei,

poiché non sarai più chiamata "signora dei regni".

6 Io mi sono adirato contro il mio popolo, ho profanato la mia eredità e li ho dati in mano tua;

tu non hai avuto per essi alcuna pietà; sul vecchio hai fatto gravare duramente il tuo giogo,

7 e tu hai detto: "Io sarò signora per sempre"...

fino a non prendere a cuore tutto questo

e tu non ti sei ricordata che questo verrà alla fine.

8 Ora ascolta questo, o voluttuosa, che abiti al sicuro

e dici in cuor tuo:

"Sono io e nessun altra all'infuori di me;

io non rimarrò mai vedova

e non saprò che significa essere privata dei figli";

9 ma queste due cose ti avverranno in un attimo, in uno stesso giorno:

privazione di figli e vedovanza;

ti piomberanno addosso tutte assieme⁵⁶⁷¹

malgrado⁵⁶⁷² la moltitudine dei tuoi incantesimi

malgrado il grande numero dei tuoi sortilegi.

10 Tu ti fidavi della tua iniquità

e dicevi: "Nessuno mi vede",

ti hanno fatto errare la tua saggezza e la tua scienza

e tu hai detto in cuor tuo:

"Sono io e nessun altra all'infuori di me".

11 Ma un male verrà sopra di te,

che non vedrai più l'alba;

una calamità ti piomberà addosso,

che non saprai come evitare⁵⁶⁷³;

una rovina imprevedibile ti cadrà improvvisamente addosso.

⁵⁶⁷⁰ o : risparmiereò nessuno o anima viva;

⁵⁶⁷¹ cfr. Apocalisse Cap. 18 v. 7, 8;

⁵⁶⁷² o : a causa di; due volte;

⁵⁶⁷³ esattamente : trovare il mezzo di espiazione;

⁵⁶⁶⁹ esattamente : cuore;

12 Sta' pure con i tuoi sortilegi
e con i tuoi numerosi incantesimi,
nei quali ti sei affaticata fin dalla tua
giovinanza!

Forse potrai trarne profitto?

Forse riuscirai a incutere terrore?

13 Tu sei stanca di tutte le tue
consultazioni;

si alzino e ti salvino gli astrologi,
che consultano le stelle,
che fanno pronostici a ogni novilunio
delle cose che ti accadranno!

14 Ecco, essi sono come stoppia; il
fuoco li consumerà;

non salveranno la loro anima dalla
forza⁵⁶⁷⁴ della fiamma;

non ne [rimarrà] né brace a cui
scaldarsi,

né fuoco⁵⁶⁷⁵ davanti al quale
sedersi⁵⁶⁷⁶.

15 Così sarà la sorte di quelli che ti
hanno stancata,

quelli che hanno trafficato con te fin
dalla tua giovinanza.

Andranno senza meta ognuno per
conto suo

e non ci sarà nessuno che ti salvi.

Antiche e nuove predizioni

Isaia 48

1 Ascoltate questo, casa di Giacobbe,
voi che siete chiamati con il nome
d'Israele

e che siete usciti dalle acque di Giuda;

che giurate per il nome dell'Eterno

e menzionate il Dio d'Israele,

[ma] senza sincerità; senza giustizia!

2 Poiché prendono il loro nome dalla
città santa,

e si appoggiano sul Dio d'Israele:

Eterno degli eserciti è il suo nome!

3 Io annunziai le prime cose da lungo
tempo,

esse uscirono dalla mia bocca, io le
feci sapere:

a un tratto io le effettuai, ed esse sono
arrivate.

4 Siccome io sapevo che tu sei
ostinato,

che il tuo collo è una barra di ferro

e che la tua fronte è di bronzo,

5 io te le ho annunziate da lungo
tempo;

prima che avvenissero te le ho fatte
sapere,

perché tu non avessi a dire: "Le ha
fatte il mio idolo,

le ha ordinate la mia immagine
scolpita,

o la mia immagine fusa".

6 Tu hai udito e visto tutto interamente
e voi, non volete testimoniare, voi
stessi?

Io ti ho annunziato cose nuove, da ora,
cose occulte, a te ignote.

7 Esse sono create ora, non da lungo
tempo;

prima di oggi, non ne avevi udito
parlare,

perché tu non abbia a dire: "Ecco, io le
sapevo".

8 No, tu non ne hai udito, non ne hai
saputo,

in passato non sono mai venute alle tue
orecchie,

perché io [ti] conosco: tu agisci
sempre perfidamente

e tu sei stato chiamato "trasgressore"
fin dalla matrice.

9 A causa del mio nome io differirò la
mia ira,

a causa della mia lode io mi trattengo
per non sterminarti.

10 Ecco, io ti purifico, ma non come
l'argento;

ti ho provato nel crogiuolo
dell'afflizione.

11 A causa di me stesso, a causa di me
stesso io [lo] farò;

perché [il mio nome] dovrebbe essere
profanato?

Io non darò la mia gloria a un altro.

Esortazione ad ascoltare Dio

12 Ascoltami, Giacobbe

e tu, Israele, che io ho chiamato.

Io, io sono il Medesimo⁵⁶⁷⁷

Io, il primo e io, l'ultimo.

13 La mia mano ha fondato pure la
terra,

la mia destra ha spiegato i cieli;

io li chiamo, essi si presentano
assieme.

⁵⁶⁷⁴ esattamente : mano;

⁵⁶⁷⁵ o : questo non sarà un braciere... né un fuoco;

⁵⁶⁷⁶ altri : cuocere il pane;

⁵⁶⁷⁷ vedere la nota sulla parola nel Salmo 102 v. 27 –
Esodo Cap. 41 v. 4 - 2Samuele Cap. 7 v. 28;

14 *Adunatevi tutti quanti e ascoltate!
Chi fra loro ha annunciato queste cose?*

Colui che l'Eterno ha amato eseguirà il suo volere contro Babilonia, e il suo braccio [sarà sui] Caldei.

15 *Io, io ho parlato, io, io l'ho pure chiamato;*

io l'ho fatto venire e la sua marcia prospererà.

16 *Avvicinatevi a me, ascoltate questo: Fin dal principio io non ho parlato in segreto;*

da quando queste cose esistono, io sono presente;

ora, il Signore, l'Eterno, il suo Spirito, mi ha mandato⁵⁶⁷⁸.

17 *Così parla l'Eterno, il tuo redentore, il Santo d'Israele:*

Io, io sono l'Eterno, il tuo Dio, che t'insegna per il tuo bene,

che ti guida per la via [per la quale] devi camminare.

18 *Oh! Se tu fossi stato attento ai miei comandamenti*

la tua pace sarebbe stata come un fiume,

la tua giustizia, come le onde del mare,

19 *la tua discendenza sarebbe stata come la sabbia,*

quelli che escono dalle tue viscere come la ghiaia del mare⁵⁶⁷⁹;

il suo nome non sarebbe stato stroncato, né distrutto davanti a me».

20 *Uscite da Babilonia,⁵⁶⁸⁰ fuggite lontano dai Caldei!*

Con una voce di canti di gioia, dichiaratelo, fatelo sapere,

diffondetelo fino alle estremità della terra!

Dite: "L'Eterno ha riscattato il suo servo Giacobbe.

21 *Essi non hanno avuto sete quando egli li fece camminare nei deserti;*

dalla roccia egli ha fatto scaturire acqua per loro;

ha spaccato la roccia e le acque sono colate".

22 *Non c'è pace per gli empi», dice l'Eterno.*

Il Messia Salvatore d'Israele e delle Nazioni Isaia 49

* **1** *Isole, ascoltatevi!*

Popoli lontani, state attenti!

L'Eterno mi ha chiamato dal ventre, dalle viscere di mia madre ha pronunciato il mio nome.

2 *Egli ha reso la mia bocca come una spada aguzza,*

mi ha nascosto all'ombra della sua mano,

ha fatto di me una freccia appuntita,

mi ha riposto nella sua faretra

3 *e mi ha detto: «Tu sei il mio servo, Israele⁵⁶⁸¹,*

in cui io mi glorierò».

4 *Ma io dicevo: «Invano ho faticato⁵⁶⁸²;*

inutilmente e per nulla ho consumato la mia forza;

tuttavia il mio giudizio⁵⁶⁸³ appartiene all'Eterno,

la mia ricompensa appartiene al mio Dio».

5 *Ora, dice l'Eterno,*

che mi ha formato dal seno materno per essere suo servo,

per ricondurgli Giacobbe...,

finché Israele non sia radunato;

io sono glorioso agli occhi dell'Eterno, e il mio Dio sarà la mia forza.

6 *Egli dice: «È troppo poco che tu sia mio servo*

per ristabilire le tribù di Giacobbe

e per ricondurre gli scampati d'Israele;

io ti darò pure per [essere] una luce delle nazioni,

per essere la mia salvezza fino alle estremità della terra⁵⁶⁸⁴».

7 *Così dice l'Eterno, il Redentore d'Israele, il suo Santo,*

⁵⁶⁷⁸ n. d. t. : a questo punto il "mandato" non si riferisce più a Ciro, ma al futuro uomo Messia Gesù Cristo; *il Signore, l'Eterno e il suo Spirito mi ha mandato*, sono un'allusione alla Trinità;

⁵⁶⁷⁹ esattamente : *la sua ghiaia* ; altri : *come il frutto delle sue viscere* (cioè *i pesci*);

⁵⁶⁸⁰ cfr Apocalisse Cap. 18 v. 4;

⁵⁶⁸¹ n. d. t. : a questo punto il "servo" chiamato qui Israele, è il futuro uomo Messia Gesù Cristo;

⁵⁶⁸² la parola ebraica implica : *un lavoro penoso*;

⁵⁶⁸³ o : *diritto*;

⁵⁶⁸⁴ n. d. t. : a questo punto il "servo" è chiaramente il futuro uomo Messia Gesù Cristo;

a colui che l'uomo disprezza,
a colui che la nazione detesta,
al sevo dei potenti:
«*Dei re lo vedranno e si alzeranno;
dei principi pure e si prostreranno,
a causa dell'Eterno che è fedele,
del Santo d'Israele che ti sceglierà*».
8 Così dice l'Eterno:
«*In un tempo di grazia⁵⁶⁸⁵ io ti ho
risposto,
nel giorno della salvezza io t'ho
soccorso;
io ti proteggerò per [essere]
un'alleanza del popolo,
per ristabilire il paese,
per far ereditare l'eredità devastate,*
9 *per dire ai prigionieri: "Uscite"
e a quelli che sono nelle tenebre:
"Mostratevi!"*
*Essi pasceranno lungo le vie
e troveranno il loro pascolo su tutte le
alture⁵⁶⁸⁶;*
10 *non avranno più fame né avranno
più sete,
il calore e il sole non li colpiranno più;
poiché colui che ha pietà di loro li
guiderà,
li condurrà alle sorgenti d'acqua.*
11 *Io farò di tutte le mie montagne una
via,
le mie grandi strade saranno elevate.*
12 *Ecco! Questi vengono da lontano;
ecco, quelli vengono da settentrione e
da occidente,
e questi dal paese dei Sinim⁵⁶⁸⁷».*
13 *Esultate, cieli,
e tu terra, rallegriati!
Prorompete in grida di trionfo, o
monti,
poiché l'Eterno consola il suo popolo
e farà misericordia ai suoi afflitti.*

Il ritorno degli esuli Giudei

14 *«Ma Sion ha detto: "L'Eterno mi ha
abbandonata,
l'Eterno mi ha dimenticata".*
15 *Una donna può forse dimenticare il
suo lattante,
per non avere pietà del frutto delle sue
viscere?
Anche se quella dimenticasse...*

io non dimenticherò te.

16 *Ecco, io ti ho scolpita sulle palme
delle mie mani;
le tue mura stanno continuamente
davanti a me.*

17 *I tuoi figli accorrono;
i tuoi distruttori, i tuoi devastatori
usciranno da te.*

18 *Volgi i tuoi occhi intorno a te e
guarda:*

essi si radunano tutti e vengono da te.

*Io sono vivente⁵⁶⁸⁸», dice l'Eterno,
«che tu ti rivestirai di essi come di un
ornamento,
te ne adorerai come una fidanzata.*

19 *Perché [nei] tuoi luoghi deserti,
nelle tue contrade desolate,
nel tuo paese distrutto,
tu sarai ora allo stretto a causa degli
abitanti;*

*quelli che ti divoravano saranno
lontani.*

20 *I figli che hai avuto quando tu eri
privata di partorienti
ti diranno ancora all'orecchio:*

*"Questo posto è troppo stretto per me;
fammi spazio, perché io possa
stabilirmi".*

21 *Tu dirai in cuor tuo: "Questi, chi
me li ha generati?"*

*Infatti io ero privata dei miei figli e
abbandonata⁵⁶⁸⁹,*

*esule e scacciata. Questi chi li ha
allevati?*

*Ecco, io ero rimasta sola; questi,
dov'erano?"»*

22 *Così dice il Signore, l'Eterno:*

*«Ecco, io alzerò la mia mano davanti
alle nazioni,*

*innalzerò la mia bandiera davanti ai
popoli,*

*ed essi ti ricondurranno i tuoi figli
sulle [loro] braccia⁵⁶⁹⁰,*

*le tue figlie le riporteranno sulle [loro]
spalle.*

23 *Dei re saranno i tuoi camerieri e le
loro regine saranno le tue nutrici;*

*essi si inchineranno davanti a te con la
faccia a terra,*

⁵⁶⁸⁵ o : di favore;

⁵⁶⁸⁶ esattamente : alture aride o vuote;

⁵⁶⁸⁷ la Cina ?;

⁵⁶⁸⁸ n. d. t. : espressione che in gergo ebraico ha un
senso di giuramento; altri *com'è vero che io vivo*;
qui e in generale sempre;

⁵⁶⁸⁹ altri : sterile;

⁵⁶⁹⁰ esattamente : nel [loro] seno;

*leccheranno la polvere dei tuoi piedi;
e tu riconoscerai che io sono l'Eterno:
coloro che sperano in me non saranno
delusi».*

24 Si potrà forse strappare il bottino
all'uomo forte?

Colui che è saldamente imprigionato,
potrà fuggire?

25 Poiché dice l'Eterno: «Anche il
prigioniero dell'uomo forte sarà
liberato,

e il bottino dell'uomo potente gli sarà
tolto;

*io contesterò con chi ti contesta
e io salverò i tuoi figli.*

26 Farò mangiare ai tuoi oppressori la
propria carne,

*s'inebrieranno del loro proprio
sangue, come del mosto;*

*ogni carne riconoscerà che io sono
l'Eterno, il tuo salvatore,*

*il tuo redentore, il Potente di
Giacobbe».*

Rimproveri dell'Eterno al suo popolo

Isaia 50

1 Così dice l'Eterno:

*«Dov'è la lettera di divorzio di vostra
madre che io ho ripudiata?*

*O chi è quel mio creditore al quale io
vi ho venduti?*

*Ecco, voi vi siete venduti⁵⁶⁹¹ per le
vostre iniquità,*

*per i vostri misfatti vostra madre è
stata ripudiata.*

2 Perché io sono venuto e nessuno mi
ha accolto?

[Perché] *io ho chiamato e nessuno mi
ha risposto?*

*La mia mano è diventata troppo corta
perché io possa riscattare*

e non ho la forza di poter salvare?

*Ecco, con la mia minaccia io
prosciugo il mare,*

io cambio dei fiumi in deserto;

*il loro pesce diventa fetido senz'acqua
e muore di sete.*

3 *Io rivesto i cieli di scuro,*

do loro un sacco per coperta».

Il servo dell'Eterno oltraggiato e soccorso

Isaia 50

4 Il Signore, l'Eterno, mi⁵⁶⁹² ha dato la
lingua dei sapienti⁵⁶⁹³,

perché io sappia sostenere con la
parola⁵⁶⁹⁴ colui ch'è stanco;

egli [mi] risveglia ogni mattina,
risveglia il mio orecchio,

perché io ascolti, come quelli che sono
istruiti⁵⁶⁹⁵.

5 Il Signore, l'Eterno, mi ha aperto
l'orecchio

e io, io non sono stato ribelle,
non mi sono tirato indietro.

6 Io ho dato il mio dorso a quelli che
mi colpivano,

le mie guance a quelli che mi
strappavano la barba;

io non ho nascosto il mio volto

agli insulti e agli sputi.

7 Ma il Signore, l'Eterno, mi
soccorrerà,

perciò non sarò confuso;

perciò ho indurito la mia faccia come il
sasso

e io so che non sarò turbato.

8 Vicino è colui che mi giustifica;

chi mi potrà accusare?

Compariamo assieme [in giudizio]⁵⁶⁹⁶!

Chi è il mio avversario?

Mi venga vicino!

9 Ecco, il Signore, l'Eterno, mi verrà
in aiuto,

chi mi condannerà?

Ecco, essi invecchieranno tutti come
un vestito,

la tigna li roderà.

10 Chi di voi teme l'Eterno,

che ascolta la voce del suo servo

che cammina nelle tenebre, privo di luce,
confidi nel nome dell'Eterno

e si appoggi al suo Dio!

11 Ecco, voi tutti che accendete un
fuoco,

che vi circondate di scintille⁵⁶⁹⁷,

camminate alla luce del vostro fuoco e
delle scintille che avete accese⁵⁶⁹⁸!

⁵⁶⁹² n. d. t. : a questo punto il "servo", il futuro uomo
Messia Gesù Cristo, con un progressivo
avvicinamento, parla in prima persona;

⁵⁶⁹³ esattamente : *istruiti, oratori*;

⁵⁶⁹⁴ qualcuno : *sappia dire una parola al tempo giusto,*
a;

⁵⁶⁹⁵ o : *i discepoli*; più ancora *i sapienti*;

⁵⁶⁹⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁶⁹⁷ n. d. t. : altri *nelle fiamme del vostro fuoco e fra i*
tizzoni che avete accesi;

⁵⁶⁹⁸ n. d. t. : altri *armati di tizzoni*;

⁵⁶⁹¹ n. d. t. : altri *siete stati venduti*;

E' questo che voi avrete dalla mia mano:
voi vi coricherete nel dolore!

Altri caratteri del futuro regno di pace e di giustizia

Isaia 51

1 [Così dice l'Eterno:]⁵⁶⁹⁹
«Ascoltate, voi che cercate la giustizia,
che cercate l'Eterno!

Riguardate alla roccia da cui foste tagliati,
la buca della cava da cui foste estratti⁵⁷⁰⁰.

2 Riguardate ad Abraamo vostro padre e Sara che vi partorì⁵⁷⁰¹;
poiché, quand'egli era solo, io lo chiamai
lo benedissi e lo moltiplicai.

3 Così l'Eterno consolerà Sion,
consolerà tutti i suoi luoghi aridi,
farà del suo deserto un Eden,
del suo luogo arido un giardino dell'Eterno.

L'allegrezza e la gioia si troveranno in lei,
rendimento di grazie [insieme ad]⁵⁷⁰²
inni di lode.

4 Prestami attenzione, popolo mio!
Porgimi l'orecchio, mia nazione⁵⁷⁰³!
Poiché una legge uscirà da me
e io porrò il mio diritto come luce dei popoli.

5 La mia giustizia è vicina, la mia salvezza è uscita,
le mie braccia giudicheranno i popoli;
le isole spereranno in me,
confideranno nel mio braccio.

6 Alzate i vostri occhi ai cieli e guardate in basso sulla terra!
Perché i cieli si dilegueranno come fumo,
la terra invecchierà come un vestito;
e i suoi abitanti moriranno insieme;
**ma la mia salvezza durerà in eterno,
la mia giustizia non verrà mai meno.**

7 Ascoltate, voi che conoscete la giustizia,
popolo che hai nel cuore la mia legge!
Non temete gli insulti degli uomini,
né siate sgomenti per i loro oltraggi.
8 Infatti la tigna li divorerà come un vestito,
e la tarma li roderà come la lana;
ma la mia giustizia rimarrà in eterno,
la mia salvezza, di generazione in generazione»⁵⁷⁰⁴.

Isaia 51

9 Risvegliati, risvegliati, rivestiti di forza, braccio dell'Eterno!
Risvegliati come nei giorni di una volta,
[come nelle] generazioni dei secoli passati!

Non sei tu che facesti a pezzi Raab⁵⁷⁰⁵,
che trafiggesti il mostro⁵⁷⁰⁶ [delle acque]?

10 Non sei tu che prosciugasti il mare,
le acque del grande abisso,
che facesti nelle profondità del mare
una strada per il passaggio dei redenti?

11 Quelli che l'Eterno ha liberato,
torneranno
e verranno a Sion con canti di trionfo;
una gioia eterna coronerà il loro capo,
otterranno allegrezza e gioia
il dolore e il gemito fuggiranno.

12 «Sono io, sono io che vi consola;
chi sei tu che temi l'uomo che morirà,
il figlio dell'uomo che diventerà come l'erba?»

13 Che hai dimenticato l'Eterno che ti ha fatto,
che ha disteso i cieli e fondato la terra?

Tu tremi continuamente, tutto il giorno,
davanti al furore dell'oppressore,
quando si prepara a distruggere.
Ma dov'è il furore dell'oppressore?

14 Colui che è curvo [sotto le catene]
sarà presto liberato:
non morirà nella fossa,
non gli mancherà il pane.

⁵⁶⁹⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁷⁰⁰ esattamente : scavati;

⁵⁷⁰¹ o : che fu in travaglio di voi;

⁵⁷⁰² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁷⁰³ altri: popolazione;

⁵⁷⁰⁴ altri: come mosche; n. d. t. : cfr 2Pietro Cap. 3 v. 1-11; Apocalisse Cap. 20 v. 11, Cap. 21 v. 1;

⁵⁷⁰⁵ n. d. t. : in ebraico *ràhàbh* (**Raab**) è *superbia*, nome allegorico dato da Isaia all'Egitto, come il **dragone** è dato al faraone;

⁵⁷⁰⁶ n. d. t. : altri *dragone*;

15 *Ma io, io sono l'Eterno, il tuo Dio, che sollevo il mare e ne faccio muggire le onde;*

il suo nome è l'Eterno degli eserciti.

16 *Io ho messo le mie parole nella tua bocca*

e ti ho coperto con l'ombra della mia mano

per stabilire⁵⁷⁰⁷ i cieli e fondare la terra,

per dire a Sion: "Tu sei il mio popolo"».

17 Risvegliati, risvegliati, àlzati, Gerusalemme,

che hai bevuto dalla mano dell'Eterno la coppa del suo furore, che hai bevuto e hai vuotato sino in fondo il vino della coppa di stordimento!

18 Fra tutti i figli da lei partoriti non c'è nessuno che la guidi; fra tutti i figli da lei allevati non c'è nessuno che la prenda per mano.

19 Queste due [cose] ti sono avvenute: - chi ti compiangerà? -

Desolazione e rovina, fame e spada;

- da chi⁵⁷⁰⁸ sarai consolata? -

20 I tuoi figli hanno languito, sdraiati a ogni angolo⁵⁷⁰⁹ di strada, come un bue selvatico⁵⁷¹⁰ nella rete, essi sono pieni del furore dell'Eterno, della riprensione del tuo Dio.

21 Perciò, ascolta ora questo, o afflitta e ubriaca, ma non di vino!

22 Così parla il tuo Signore, l'Eterno, il tuo Dio, che difende la causa del suo popolo: «Ecco, io ti tolgo di mano la coppa di stordimento, il vino della coppa del mio furore; tu non lo berrai più!

23 *Io la metto in mano a quelli che t'affliggono, che hanno detto all'anima tua: "Chinati, che ti passiamo addosso!" Tu davi il tuo corpo⁵⁷¹¹ come il suolo, e come una strada per i passanti!»*

⁵⁷⁰⁷ esattamente : *piantare*;

⁵⁷⁰⁸ o : *come* cfr. Amos Cap. 7 v. 2;

⁵⁷⁰⁹ esattamente : *alla testa*;

⁵⁷¹⁰ o : *un'antilope, un orice*;

⁵⁷¹¹ o : *dorso*;

Promessa della restaurazione d'Israele

Isaia 52

1 Risvegliati, risvegliati, rivéstiti della tua forza, Sion!

Mettiti le tue vesti più sgargianti, Gerusalemme, città santa!

Poiché l'incirconciso e l'impuro da ora in poi non entreranno più in te.

2 Scuoti la polvere di dosso a te, àlzati, mettiti seduta, Gerusalemme!

Sciogliti le catene dal collo, figlia di Sion che sei esule in schiavitù!

3 Infatti così parla l'Eterno:

«*Voi vi siete⁵⁷¹² venduti per nulla e sarete riscattati senza denaro*».

4 Poiché così parla il Signore, l'Eterno: «*Il mio popolo discese in Egitto al principio, per abitarvi; poi l'Assiro lo oppresse senza motivo.*

5 *Ora che ho da fare qui*», dice l'Eterno,

«*quando il mio popolo è stato deportato per nulla?*

Quelli che lo dominano lo fanno urlare⁵⁷¹³», dice l'Eterno,

«*e il mio nome è del continuo bestemmiato tutti i giorni;*

6 *perciò [esso conoscerà] il mio nome; perciò in quel giorno saprà, che sono io stesso;*

che⁵⁷¹⁴ dico: "Eccomi!" »

Visione del futuro Regno di Gerusalemme

Isaia 52

7 Quanto sono belli, sui monti, i piedi di colui che porta buone notizie, che annunzia la pace, che porta delle notizie di gioia, che annunzia la salvezza, che dice a Sion:

"Il tuo Dio regna!"

8 [E']⁵⁷¹⁵ la voce delle tue sentinelle!

Esse alzano la voce,

prorompono tutte assieme in canti di trionfo;

perché esse vedranno faccia a faccia⁵⁷¹⁶

quando l'Eterno restaurerà⁵⁷¹⁷ Sion.

⁵⁷¹² n. d. t. : altri *siete stati*;

⁵⁷¹³ n. d. t. : altri *lanciano urlii*;

⁵⁷¹⁴ o : *io sono il Medesimo, colui che*;

⁵⁷¹⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁷¹⁶ esattamente : *occhio ad occhio*; n. d. t. : altri *con i propri occhi*;

⁵⁷¹⁷ n. d. t. : altri *che ritorna a*;

9 Esultate di gioia, gridate assieme, luoghi deserti di Gerusalemme!

Poiché l'Eterno consola il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme.

10 L'Eterno ha snudato il braccio della sua santità

agli occhi di tutte le nazioni, tutte le estremità della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

11 Partite, partite, uscite di là!

Non toccate nulla d'impuro!

Uscite di mezzo a lei!

Purificatevi, voi che portate i vasi⁵⁷¹⁸ dell'Eterno!⁵⁷¹⁹

12 Perché voi non partirete con precipitazione,

non ve ne andrete come dei fuggitivi; poiché l'Eterno camminerà davanti a voi,

il Dio d'Israele sarà la vostra retroguardia.

La prima venuta del Messia, il servo dell'Eterno, e la sua opera espiatoria

Isaia 52

***13** «Ecco, il mio servo agirà con saggezza, sarà esaltato, innalzato, e [posto] molto in alto.

14 Come molti sono rimasti stupefatti, vedendoti⁵⁷²⁰

(tanto il suo viso era cambiato più di quello d'alcun uomo,

e il suo aspetto più di quello d'un figlio d'uomo)⁵⁷²¹,

15 così egli farà sussultare di stupore molte nazioni;

dei re chiuderanno la bocca vedendolo⁵⁷²²,

poiché vedranno quello che non era loro mai stato narrato,

ed essi mediteranno⁵⁷²³ quello che non avevano udito».

Isaia 53

⁵⁷¹⁸ altri : *gli utensili*;

⁵⁷¹⁹ n. d. t. : lettera agli Ebrei Cap. 13 vv. da 10 a 15;

⁵⁷²⁰ esattamente: *di te*;

⁵⁷²¹ n. d. t. : il corpo spirituale di Cristo, frutto della sua risurrezione, è costituito da materia spirituale ben diversa da quella fisica di prima; perciò la natura umana dei discepoli non poteva riconoscere il corpo di Gesù risorto; era Lui che si faceva riconoscere (Luca Cap. 24 vv. 15, 16 e 31);

⁵⁷²² esattamente: *su lui*;

⁵⁷²³ o: *percepiranno*;

1 Chi ha creduto a quello che abbiamo annunziato

e a chi è stato rivelato il braccio dell'Eterno?

2 Egli⁵⁷²⁴ cresce davanti a lui come un germoglio,

come una radice [che spunta] da una terra arida;

non ha né aspetto né rumore⁵⁷²⁵: a guardarlo,

non v'è [in lui] bellezza da farcelo desiderare.

3 Egli è disprezzato e abbandonato dagli uomini,

uomo di dolore, esperto nella sofferenza,

come qualcuno dal quale ci si nasconde la faccia,

è denigrato, noi non abbiamo avuto alcuna stima di lui.

4 Certamente egli ha portato le nostre infermità

e si è caricato dei nostri dolori

e noi, noi l'abbiamo ritenuto colpito,

percosso da Dio e afflitto!

5 Ma egli è stato ferito per le nostre trasgressioni,

è stato contuso per le nostre iniquità;

il castigo per la nostra pace, è stato su di lui,

è grazie alle sue contusioni che noi siamo stati guariti.

6 Noi eravamo tutti smarriti come pecore,

noi ci siamo distolti [da Dio, andando]⁵⁷²⁶ ciascuno per la propria via;

ma l'Eterno ha fatto ricadere su di lui [quest']⁵⁷²⁷ iniquità di noi tutti.

7 Egli è stato oppresso⁵⁷²⁸, afflitto e non ha aperto la bocca.

Egli è stato condotto come l'agnello al mattatoio,

è stato come una pecora muta davanti a quelli che la tosano:

egli non ha aperto la bocca.

8 Egli è tolto con l'angoscia⁵⁷²⁹ e con il giudizio

⁵⁷²⁴ esattamente: *E lui*;

⁵⁷²⁵ n. d. t. : altri *bellezza*;

⁵⁷²⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁷²⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁷²⁸ esattamente: *tormentato, maltrattato*;

e della sua generazione chi lo racconterà?
 Perché egli è stato strappato dalla⁵⁷³⁰ terra dei viventi
 a causa dei peccati del mio popolo, [perciò]⁵⁷³¹ lui è stato colpito.
9 Gli si assegnò la sepoltura fra i malvagi,
 ma nella sua morte, egli è stato con il ricco,
 perché non aveva fatto alcuna violenza e non c'era inganno nella sua bocca.
10 Ma è piaciuto all'Eterno di batterlo, lui l'ha sottoposto alla sofferenza.
 Offrendo la sua anima⁵⁷³² in sacrificio per il peccato⁵⁷³³,
 egli vedrà una discendenza, egli prolungherà i suoi giorni,
 e il piacere⁵⁷³⁴ dell'Eterno prospererà nelle sue mani.
11 Egli vedrà [del frutto] del travaglio dell'anima sua [e] sarà soddisfatto.
«Per la sua conoscenza, il mio servo giusto, insegnerà la giustizia a⁵⁷³⁵ molti⁵⁷³⁶, e lui, lui porterà le loro iniquità.
12 Perciò io gli assegnerò una parte con i grandi,
 egli dividerà il bottino con i potenti, perché ha offerto la sua anima alla morte⁵⁷³⁷,
 ed è stato contato fra i malfattori; perché egli ha portato i peccati dei molti
 e ha interceduto per i trasgressori» [dice l'Eterno]⁵⁷³⁸.

L'avvenire glorioso del Regno d'Israele

⁵⁷²⁹ piuttosto: dalla distretta; n. d. t. : altri dopo la condanna e l'arresto fu tolto di mezzo di mezzo; o Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; o Egli è stato assunto fuor di distretta, e di giudizio;

⁵⁷³⁰ altri: e chi, della sua generazione, avrà pensato ch'egli era strappato dalla..;

⁵⁷³¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁷³² n. d. t. : altri dopo aver dato la sua vita; o Dopo il suo intimo tormento; o Dopo che l'anima sua si sarà posta per sacrificio per la colpa;

⁵⁷³³ parola tradotta per : delitto, nel Levitico;

⁵⁷³⁴ n. d. t. altri: l'opera;

⁵⁷³⁵ n. d. t. altri: renderà giusti i;

⁵⁷³⁶ esattamente: ai più; cioè a coloro che sono in relazione con lui;

⁵⁷³⁷ n. d. t. : Cristo non sarà ucciso, ma Lui stesso offrirà la sua vita (confr. Giovanni Cap. 10:17, 18);

⁵⁷³⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

Isaia 54

***1** *«Esulta sterile, che non partorivi! Esclama canti di trionfo e manda grida di gioia, tu che non sei stata in travaglio! Perché i figli dell'abbandonata sono più numerosi dei figli della donna maritata»,⁵⁷³⁹ dice l'Eterno.*

2 *«Allarga il luogo della tua tenda, si spieghino i teli dei tuoi tabernacoli, senza risparmio, allunga i tuoi cordami, rafforza i tuoi picchetti!*

3 *Poiché ti spanderai a destra e a sinistra; la tua discendenza possederà le nazioni e popolerà le città disabitate.*

4 *Non temere, perché tu non sarai più confusa;*

non avere vergogna, perché non dovrai più arrossire;

perché tu dimenticherai la vergogna della tua giovinezza,

non ricorderai più l'infamia della tua vedovanza.

5 *Poiché colui che ti ha fatto è il tuo marito;*

il suo nome è: l'Eterno degli eserciti;

il tuo redentore è il Santo d'Israele:

egli sarà chiamato Dio di tutta la terra.

6 *Poiché l'Eterno ti richiama come una donna abbandonata,*

e afflitta di spirito, [e] come la sposa della giovinezza,

che è stata disprezzata», dice il tuo Dio.

7 *«Per un breve istante io ti ho abbandonata,*

ma con immensa compassione io ti raccoglierò.

⁵⁷³⁹ n. d. t. : il popolo d'Israele abbandonato alla diaspora è **paragonato ad una moglie abbandonata**; mentre il popolo precedente che abitava in Palestina, prima della dispersione, è **paragonato a una moglie che aveva ancora marito**, che si mostrava paziente verso di lei; nel Regno futuro, il residuo fedele d'Israele sarà ancora un'immagine allegorica di sposa di Dio sulla terra, mentre la Chiesa di Cristo sarà la sua vera sposa in cielo (cfr. Apocalisse Cap. 19:6-9); **non saranno quindi due mogli**, ma semplicemente la terrena sarà l'immagine della celeste (cfr. 1^a lettera ai Corinzi Cap. 15 vv. 40,49);

8 *In un accesso d'ira, ti ho nascosto la mia faccia per un momento, ma con bontà eterna io avrò compassione di te»,*
dice l'Eterno, il tuo redentore.

9 *«Avverrà per me come delle acque di Noè;
come io giurai che le acque di Noè non sarebbero più passate sopra la terra, così io giuro di non irritarmi più contro di te,
di non minacciarti più.*

10 *Anche se i monti si ritirassero e i colli fossero rimossi, la mia bontà non si ritirerà da te, né il mio patto di pace sarà rimosso»,*
dice l'Eterno, che ha compassione di te.

Isaia 54

11 *«O afflitta, sbattuta dalla tempesta, che non trova consolazioni, eccomi, io incasso le tue pietre nell'antimonio,
e ti fondo sopra gli zaffiri.*

12 *Farò i tuoi merli di rubini e le tue porte di carbonchi, tutto il tuo recinto di pietre preziose⁵⁷⁴⁰.*

13 *Tutti i tuoi figli [saranno] discepoli dell'Eterno e sarà grande la pace dei tuoi figli.*

14 *Tu sarai stabilita in giustizia; sarai lontana dall'oppressione, perché non avrai più paura e dalla rovina, perché non si avvicinerà a te.*

15 *Ecco [i tuoi nemici]⁵⁷⁴¹ si raduneranno, ma senza di me. Chiunque si raduna contro di te, cadrà a causa di te.*

16 *Ecco io, io ho creato il fabbro che soffia nel fuoco sui carboni e forgia uno strumento col suo lavoro; e io, io pure ho creato il distruttore per devastare.*

17 *Nessuno strumento fabbricato contro di te riuscirà; ogni lingua che sorgerà in giudizio contro di te, tu la condannerai.*

Questa è l'eredità dei servi dell'Eterno,

e la loro giustizia è da parte mia⁵⁷⁴²»,
dice l'Eterno.

L'invito a tutti i popoli delle Nazioni

Isaia 55

***1** *«Oh! Chiunque ha sete, venga alle acque,*

e voi che non avete denaro venite, comprate e mangiate!

Si, venite, comprate senza denaro, senza pagare, del vino e del latte!

2 *Perché spendete⁵⁷⁴³ il denaro per ciò che non è pane*

e le vostre fatiche per ciò che non sazia?

Ascoltatevi attentamente e mangiate ciò che è buono,

che la vostra anima si rallegri gustando cibi grassi!

3 *Porgete l'orecchio e venite a me ascoltate e la vostra anima vivrà;*

io farò con voi un patto eterno, [cioè]⁵⁷⁴⁴ le grazie assicurate a Davide.

4 *Ecco, io ho dato [il mio servo]⁵⁷⁴⁵ per testimonianza ai popoli, come capo e comandante dei popoli⁵⁷⁴⁶.*

5 *Ecco, tu chiamerai una nazione che non hai conosciuto, una nazione che non ti conosce accorrerà⁵⁷⁴⁷ a te,*

a motivo dell'Eterno, del tuo Dio, del Santo d'Israele, perché egli t'ha glorificato».

6 *Cercate l'Eterno, laddove si trova; invocatelo, mentre è vicino.*

7 *Che il malvagio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ch'egli ritorni all'Eterno che avrà compassione di lui, al nostro Dio, che perdona in abbondanza.*

8 *«Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, e le vostre vie non sono le mie vie»,*
dice l'Eterno.

⁵⁷⁴² n. d. t. : altri *la giusta ricompensa che verrà loro da me;*

⁵⁷⁴³ esattamente: *pesate;*

⁵⁷⁴⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁷⁴⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁷⁴⁶ altri: *popolazioni;*

⁵⁷⁴⁷ esattamente: *che non ti conoscono accorreranno;*

⁵⁷⁴⁰ n. d. t. : cfr. Apocalisse Cap. 21 vv. 9-20 ;

⁵⁷⁴¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

9 «*Perché [come] i cieli sono alti al di sopra della terra,
così le mie vie sono alte al di sopra delle vostre vie,
e i miei pensieri al di sopra dei vostri pensieri.*

10 *Perché come la pioggia e la neve scendono dai cieli*

e non vi ritornano senza irrigare la terra,

*per farla produrre e germogliare,
e donare il seme al seminatore
e del pane da mangiare,*

11 *così è la mia parola che esce dalla mia bocca:*

*essa non torna a me senza effetto,
ma farà il piacere che io voglio
e compirà⁵⁷⁴⁸ ciò per cui l'ho mandata.*

L'avvenire glorioso del Regno d'Israele

12 *Poiché, voi uscirete [dalle nazioni]⁵⁷⁴⁹ con gioia
e sarete ricondotti in pace;*

*i monti e i colli esclameranno davanti a voi canti di trionfo,
e tutti gli alberi della campagna batteranno le mani.*

13 *Nel luogo dello spino⁵⁷⁵⁰ crescerà il cipresso,
nel luogo dell'ortica crescerà il mirto;
ciò sarà per l'Eterno una fama⁵⁷⁵¹,
un segno perenne che non sarà distrutto».*

Isaia 56

1 *Così dice l'Eterno:
«Osservate il diritto e fate ciò che è giusto;*

*poiché la mia salvezza sta per venire,
la mia giustizia sta per essere rivelata.*

2 *Beato l'uomo che fa questo,
e il figlio dell'uomo che ubbidisce,
che osserva il sabato per non profanarlo,
che trattiene la mano dal fare alcun male!»*

3 *Lo straniero che si è unito all'Eterno non dica:*

"L'Eterno mi ha completamente escluso dal suo popolo!"

Né dica l'eunuco:

"Ecco, io sono un albero secco! "

4 *Infatti così parla l'Eterno
circa gli eunuchi che osservano i suoi sabati,
che sceglieranno le cose che gli fanno piacere,*

e che tengono fermo il suo patto:

5 *«Io darò loro, nella mia casa e dentro le mie mura, un posto e un nome,*

*migliore che dei figli e delle figlie;
darò loro un nome eterno,
che non sarà mai strappato.*

6 *Anche gli stranieri che si saranno uniti all'Eterno per servirlo,
per amare il nome dell'Eterno,
per essere suoi servi,
chiunque osserva il sabato astenendosi dal profanarlo*

e che tiene fermamente al mio patto,

7 *io li condurrò sul mio monte santo
e li rallegrerò nella mia casa di preghiera;*

*i loro olocausti e i loro sacrifici saranno graditi sul mio altare,
perché la mia casa sarà chiamata una casa di preghiera per tutti i popoli».*

8 *Il Signore, l'Eterno, che raccoglie gli esuli d'Israele, dice:*

*«Io ne raccoglierò intorno a lui anche degli altri,
con i suoi che sono già raccolti.*

Rimproveri ai capi e agli idolatri

9 *O voi tutte, bestie dei campi,
venite a mangiare, venite, o voi tutte,
bestie della foresta⁵⁷⁵²!*

10 *Le sentinelle [d'Israele]⁵⁷⁵³ sono tutti ciechi, senza conoscenza;
sono tutti dei cani muti, incapaci di abbaiare;*

*sognano, stanno sdraiati,
amano sonnecchiare.*

11 *Sono cani ingordi, che non sanno essere saziati;*

*sono pastori che non capiscono nulla;
sono tutti rivolti alla propria via,
ognuno mira al proprio interesse particolare, dal primo all'ultimo.*

⁵⁷⁴⁸ esattamente: *farà prosperare*;

⁵⁷⁴⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁷⁵⁰ o: *cespuglio*;

⁵⁷⁵¹ n. d. t. : altri motivo di gloria;

⁵⁷⁵² n. d. t. : le bestie selvatiche sono un'immagine degli uomini feroci delle Nazioni pagane (cfr. Salmo 22:12-18);

⁵⁷⁵³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

12 "Venite" [dicono] "io andrò a prendere del vino e c'inebriremo di bevande forti! Il giorno di domani sarà come oggi, [e] sarà ancora meglio! "

Il riposo dei giusti e la condanna di Gerusalemme e i suoi amanti idolatri

Isaia 57

1 «Il giusto perisce e nessuno lo prende a cuore; gli uomini buoni sono raccolti⁵⁷⁵⁴, senza che nessuno comprenda che il giusto è raccolto davanti al male [che viene]⁵⁷⁵⁵.

2 Egli è entrato nella pace; quelli che hanno camminato per la retta via riposano sui loro letti.

3 Ma voi, avvicinatevi qua, figli dell'incantatrice, discendenza dell'adultero e della prostituta!

4 Di chi voi vi deridete? Contro chi allungate la bocca [e] cacciate fuori la lingua? Non siete voi dei figli di ribellione, progenie della menzogna,

5 voi, che v'infiammate con gl'idoli⁵⁷⁵⁶ sotto ogni albero ombroso, che scannate i figli nelle valli nelle fessure delle rocce?

6 La tua sorte [Gerusalemme]⁵⁷⁵⁷, è fra le pietre lisce⁵⁷⁵⁸ del torrente; quelle, quelle sono la tua fine; pure a quelle tu hai sparso una libazione, tu hai offerto una pasta di farina. Mi compiacerò di queste cose?

7 Tu hai posto il tuo letto sopra un monte alto, elevato, là pure sei salita per sacrificare dei sacrifici.

8 Hai messo la tua memoria dietro la porta e gli stipiti; poiché, allontanandoti da me, tu ti sei scoperta, sei salita, hai allargato il tuo letto e tu li hai obbligati a un accordo con te;

tu hai amato il loro letto e tu hai guardato la loro nudità⁵⁷⁵⁹.

9 Tu ti sei arresa presso il re con dell'olio moltiplicando i tuoi profumi; mandi lontano i tuoi ambasciatori e ti sei abbassata fino a Shéol⁵⁷⁶⁰.

10 Poi ti sei stancata per la moltitudine dei viaggi⁵⁷⁶¹, [ma] tu non dici: "È inutile!" Tu trovi ancora il vigore nella tua forza⁵⁷⁶², perciò non ti senti esausta.

11 Di chi dunque hai timore? Di chi hai paura per mentire così, per non ricordarti più di me [e] non prendertelo a cuore?

Non sono rimasto in silenzio e [questo] da molto tempo, ma tu non m'hai temuto?

12 Io dichiarerò la tua giustizia, le tue opere non ti gioveranno a nulla.

13 Quando tu gridi, la moltitudine dei tuoi idoli⁵⁷⁶³ venga a salvarti!

Il vento li porterà via tutti, un soffio li toglierà di mezzo;

ma chi si confida in me possederà il paese, erediterà il mio monte santo.

14 Si dirà: "Alzate, alzate la [carreggiata] preparate la via, togliete ogni pietra che ostacoli il cammino del mio popolo!"»

Divine promesse

15 Perché così parla colui che è l'Altissimo, che abita l'eternità e il cui nome è il Santo:

«Io dimoro nel luogo molto elevato e santo, [ma anche]⁵⁷⁶⁴ con chi è oppresso e contrito di spirito

per ravvivare lo spirito degli umiliati, per ravvivare il cuore degli oppressi.

16 Perché io non contenderò per sempre né sarò adirato in eterno,

⁵⁷⁵⁴ n. d. t. : altri tolti di mezzo;

⁵⁷⁵⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁷⁵⁶ o : presso dei terebinti;

⁵⁷⁵⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁷⁵⁸ o : nei luoghi spianati;

⁵⁷⁵⁹ n. d. t. : altri in esso ti scegli un posto;

⁵⁷⁶⁰ vedere Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. altri : nel soggiorno dei morti;

⁵⁷⁶¹ o : tuo lungo cammino;

⁵⁷⁶² n. d. t. : altri rinnovato vigore nella tua mano;

⁵⁷⁶³ o : quelli che tu hai radunati;

⁵⁷⁶⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

affinché gli spiriti e le anime⁵⁷⁶⁵ che io ho fatte,

non spariscano davanti a me.

17 *Per l'iniquità della sua cupidigia io mi sono adirato*

e l'ho colpito;

mi sono nascosto, mi sono indignato;

e lui [il mio popolo]⁵⁷⁶⁶ s'è sviato, ha seguito la via del suo cuore.

18 *Io ho visto le sue vie,*

e lo guarirò;

lo guiderò

e ridarò la consolazione a lui e a quelli dei suoi che sono afflitti.

19 *Io ho creato il frutto sulle sue labbra.*

Pace, pace a chi è lontano e a chi è vicino», dice l'Eterno,

«io lo guarirò!»

20 *Ma i malvagi sono come il mare agitato,*

che non si può calmare,

e le sue acque cacciano fuori fango e pantano.

21 *«Non c'è pace per i malvagi », dice il mio Dio.*

Il digiuno vero e quello falso

Isaia 58

* ***1** *«Grida a piena gola, non ti trattenere,*

alza la tua voce come una tromba,

dichiara al mio popolo le sue trasgressioni,

alla casa di Giacobbe i loro peccati.

2 *Nonostante mi cerchino tutti i giorni e trovino il piacere a conoscere le mie vie,*

come una nazione che avesse praticato la giustizia

e non avesse abbandonato il giusto giudizio del suo Dio;

essi mi domandano le ordinanze della giustizia

e prendono piacere ad accostarsi a Dio.

3 *"Perché", dicono essi, "quando abbiamo digiunato, non ci hai visti?*

Abbiamo afflitto l'anima nostra e tu non lo hai notato?"

Ecco, nel giorno del vostro digiuno voi cercate il vostro piacere

ed esigete duramente tutti i vostri lavori che vi sono dovuti⁵⁷⁶⁷.

4 *Ecco, voi digiunate per litigare, per querelare*

e colpire con un pugno maligno;

così, voi non digiunate

in modo da far ascoltare la vostra voce in alto.

5 *È forse questo il digiuno che desidero,*

il giorno in cui un uomo affligge l'anima sua?

Curvare la testa come un giunco,

sdraiarsi sul sacco e sulla cenere,

è dunque questo ciò che chiami digiuno, un giorno gradito all'Eterno?

6 *Non è questo [invece] il digiuno che io gradisco:*

che si spezzino⁵⁷⁶⁸ le catene della malvagità,

che si sciolgano i legami del giogo,

che si mandino liberi gli oppressi

e che rompiate ogni violenza?

7 *Non è che tu divida il tuo pane con chi ha fame,*

che tu conduca a casa tua gli infelici privi di asilo,

che quando vedi uno nudo tu lo copra

e che tu non ti nasconda alla tua carne?

Le promesse per il giudeo giusto

8 *Allora la tua luce brillerà come l'aurora,*

la tua salute germoglierà prontamente;

la tua giustizia ti precederà,

la gloria dell'Eterno sarà la tua retroguardia.

9 *Allora tu chiamerai e l'Eterno ti risponderà;*

tu griderai, ed egli dirà: "Eccomi! "

Se tu togli di mezzo a te il giogo,

il mostrare il dito⁵⁷⁶⁹ e il dire delle vanità;⁵⁷⁷⁰

10 *se tu prodighi la tua anima all'affamato,*

se sazi l'anima dell'afflitto,

la tua luce spunterà nelle tenebre,

⁵⁷⁶⁷ altri : tutto ciò che vi è dovuto;

⁵⁷⁶⁸ esattamente: apra;

⁵⁷⁶⁹ esattamente: di stendere il dito;

⁵⁷⁷⁰ o: iniquità;

⁵⁷⁶⁵ esattamente : i soffi;

⁵⁷⁶⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

la tua oscurità sarà come il mezzogiorno;

11 *l'Eterno ti condurrà continuamente, sazierà la tua anima nelle ristrettezze, darà agilità alle tue ossa*⁵⁷⁷¹;

tu sarai come un giardino annaffiato, come una sorgente la cui acqua non manca mai.

12 *Quelli che [usciranno] da te ricostruiranno le antiche rovine; tu rialzerai le fondamenta [che erano distrutte],*

*di generazione in generazione, e sarai chiamato: "riparatore delle brecce, restauratore dei sentieri frequentati"*⁵⁷⁷².

13 *Se tu trattienni*⁵⁷⁷³ *il piede dal [profanare] il sabato, facendo il tuo piacere nel mio santo giorno;*

*se chiami il sabato [tua] delizia [e] onorabile il santo [giorno] dell'Eterno*⁵⁷⁷⁴;

*se tu l'onorerai anziché seguire*⁵⁷⁷⁵ *le tue vie*

e fare il tuo piacere e dire delle parole [vane],

14 *allora troverai le tue delizie nell'Eterno;*

*io ti farò cavalcare sulle alture del paese*⁵⁷⁷⁶,

ti nutrirò dell'eredità di Giacobbe tuo padre»,

poiché la bocca dell'Eterno ha parlato.

Confessione delle colpe di Giuda

Isaia 59

1 Ecco, la mano dell'Eterno non è troppo corta per salvare, né il suo orecchio troppo lento per udire;

2 ma le **vostre iniquità hanno fatto separazione tra voi e il vostro Dio;**

i vostri peccati hanno fatto sì [ch'egli ha] nascosto la sua faccia da voi, per non darvi più ascolto.

3 Perché le vostre mani sono sporche di sangue,

le vostre dita dall'iniquità;

le vostre labbra hanno detto delle menzogne,

la vostra lingua sussurra l'iniquità.

4 Nessuno che invochi la giustizia, nessuno che discute in giudizio con integrità;

si confida su ciò che è un nulla⁵⁷⁷⁷, si dicono menzogne,

si concepisce l'oppressione, si partorisce l'iniquità.

5 Essi covano delle uova di serpente, tessono tele di ragno;

chi mangia le loro uova muore, e dall'uovo che uno schiaccia, ne esce una vipera.

6 Le loro tele non diventeranno vestiti, né si copriranno delle loro opere;

le loro opere sono opere d'iniquità, nelle loro mani vi sono atti di violenza.

7 I loro piedi corrono al male, essi si affrettano a spargere sangue innocente;

i loro pensieri sono pensieri d'iniquità, la desolazione e la rovina sono sulla loro strada.

8 La via della pace non la conoscono, non c'è equità nelle loro vie;

essi hanno pervertito i loro sentieri, chiunque vi cammina non conosce la pace.

9 Perciò il giusto giudizio è lontano da noi,

e la giustizia non arriva fino a noi; noi aspettiamo la luce, ma ecco le tenebre;

aspettiamo il chiarore [e] camminiamo nel buio.

10 Andiamo tastando la⁵⁷⁷⁸ parete come i ciechi,

andiamo a tastoni come chi non ha occhi;

noi abbiamo inciampato in pieno mezzogiorno come nel crepuscolo, fra quelli che sono in salute⁵⁷⁷⁹ sembriamo dei morti.

11 Tutti quanti ruggiamo come orsi, e non cessiamo di gemere come colombe;

⁵⁷⁷¹ o: fortificherà le tue ossa;

⁵⁷⁷² o: d'abitazione;

⁵⁷⁷³ esattamente: distogli;

⁵⁷⁷⁴ n. d. t. : altri le cose sante;

⁵⁷⁷⁵ esattamente: fare;

⁵⁷⁷⁶ o: della terra;

⁵⁷⁷⁷ altri : il vuoto;

⁵⁷⁷⁸ o : il lungo della;

⁵⁷⁷⁹ n. d. t. : altri in mezzo all'abbondanza; o tra i vivi e vegeti;

aspettiamo il giusto giudizio, ma non ve n'è;

la salvezza [ed] essa è lontana da noi.

12 Poiché le nostre trasgressioni si sono moltiplicate davanti a te e i nostri peccati testimoniano contro di noi;

perché i nostri peccati ci stanno addosso

e le nostre iniquità le conosciamo:

13 ribellarsi e mentire contro⁵⁷⁸⁰ l'Eterno,

distogliersi dal⁵⁷⁸¹ nostro Dio,

parlare di oppressione e di rivolta, concepire e meditare in cuore parole di menzogna:

14 [con tutto questo]⁵⁷⁸² la rettitudine si è ritirata indietro,

la giustizia si è tenuta lontana;

perché la verità ha inciampato sulla piazza pubblica,

la rettitudine non può entrare;

15 la verità è sconfitta,

chi si ritira dal male diventa una preda.

L'Eterno l'ha visto e fu cattivo ai suoi occhi

che non vi fosse più giusto giudizio.

Giudizio contro Giuda

Isaia 59

16 E vedendo che non c'era nessun uomo [retto]⁵⁷⁸³

e stupito che non vi fosse un intercessore,

il suo braccio lo salva,

la sua giustizia lo sorregge;

17 egli si riveste di giustizia come di una corazza,

[mette] in capo un elmo di salvezza,

indossa, come un abito, le vesti della vendetta,

si è avvolto di gelosia come d'un mantello⁵⁷⁸⁴.

18 Egli renderà a ciascuno secondo le sue opere;

il furore ai suoi avversari,

il contraccambio ai suoi nemici;

alle isole darà la loro retribuzione.

Promessa del Redentore

⁵⁷⁸⁰ o : rinnegare;

⁵⁷⁸¹ esattamente : dappresso;

⁵⁷⁸² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁷⁸³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁷⁸⁴ altri : veste; vedere Cap. 61 v. 10;

19 Così si temerà il nome dell'Eterno dall'occidente,

e la sua gloria dall'oriente;

quando l'avversario verrà come una fiumana,

lo Spirito dell'Eterno alzerà una bandiera contro di lui⁵⁷⁸⁵.

20 «Ma il Redentore verrà per Sion e per quelli di Giacobbe che si convertiranno dalla loro rivolta», dice l'Eterno.

21 «Quanto a me», dice l'Eterno, «questo è il patto che io stabilirò con loro:

il mio Spirito che è su di te

e le mie parole che ho messe nella tua bocca

non si allontaneranno mai dalla tua bocca, né dalla bocca della tua discendenza,

né dalla bocca della discendenza della tua discendenza»,

dice l'Eterno, «da ora e per sempre⁵⁷⁸⁶».

La futura gloria di Gerusalemme

Isaia 60

1 «Levati⁵⁷⁸⁷, risplendi, poiché la tua luce è giunta, la gloria dell'Eterno è spuntata su te!

2 Perché, ecco, le tenebre copriranno la terra

e una fitta oscurità i popoli⁵⁷⁸⁸;

ma su di te sorgerà l'Eterno

e la sua gloria apparirà su di te.

3 Le nazioni cammineranno alla⁵⁷⁸⁹ tua luce,

i re allo splendore del tuo levare.

4 Alza gli occhi e guardati attorno;

tutti si radunano e vengono da te;

i tuoi figli giungono da lontano,

arrivano le tue figlie, portate in braccio⁵⁷⁹⁰.

⁵⁷⁸⁵ n. d. t. : altri lo metterà in fuga; (cfr. Apocalisse Cap. 12 vv. da 14 a 17);

⁵⁷⁸⁶ n.d.t. : vedere la nota in Genesi Cap. 13 v. 15;

⁵⁷⁸⁷ n. d. t. : la Gerusalemme di Palestina, durante il millennio avrà dei caratteri molto simili a quelli della Gerusalemme spirituale, quella celeste; ma la prima **sorge dalla terra**, la seconda **scenderà dal cielo sulla terra**, nel giorno senza fine (cfr. Apocalisse Cap. 21 vv. 9-27);

⁵⁷⁸⁸ altri : popolazioni;

⁵⁷⁸⁹ altri : verranno verso;

⁵⁷⁹⁰ esattamente : sulle costole; anche al Cap. 66 v. 12;

5 Allora guarderai e sarai raggianti,
il tuo cuore palpiterà e si allargherà,
poiché l'abbondanza del mare si
volgerà verso di te,
le ricchezze delle nazioni verranno da
te.

6 Una moltitudine di cammelli ti
coprirà,
dromedari⁵⁷⁹¹ di Madian e di Efa
tutti quelli verranno da Seba,
portando oro e incenso,
proclamando con gioia le lodi
dell'Eterno.

7 Tutte le greggi di Chedar si
raduneranno presso di te,
i montoni di Nebaiot ti serviranno;
un'offerta gradita, che salirà sul mio
altare
e io onorerò la casa della mia
magnificenza.

8 Chi mai sono questi che volano come
una nuvola,

come colombi verso le loro colombaie?

9 Sono le isole che spereranno in me
e le navi di Tarsis [vengono] alla loro
testa,

per ricondurre i tuoi figli da lontano
con argento e con oro,

al⁵⁷⁹² nome dell'Eterno, tuo Dio,
del Santo d'Israele, perché ti avrà
glorificata.

10 I figli dello straniero ricostruiranno
le tue mura,

i loro re saranno al tuo servizio;

poiché io ti ho colpita nel mio sdegno,
ma nella mia benevolenza ho avuto
pietà di te.

11 Le tue porte saranno continuamente
aperte

(non saranno chiuse né giorno né
notte),

perché ti siano portate in te le
ricchezze delle nazioni
e perché i loro re ti siano condotti.

12 Poiché la nazione e il regno che
non ti serviranno, periranno;
quelle nazioni saranno completamente
desolate.

13 La gloria del Libano verrà a te,
il cipresso, il pino e il bosso⁵⁷⁹³
verranno assieme

per ornare il luogo del mio santuario
e io renderò glorioso il luogo dei miei
piedi.

14 I figli dei tuoi oppressori verranno
da te e s'inchineranno;

tutti quelli che ti avranno disprezzata
si prostreranno alla pianta dei tuoi
piedi

e ti chiameranno la città dell'Eterno,
la Sion del Santo d'Israele⁵⁷⁹⁴.

15 Invece di essere abbandonata,
odiata

al punto che nessuno più passava [da
te],

io ti metterò in onore per sempre⁵⁷⁹⁵,
la gioia di tutte le generazioni.

16 Tu succhierai il latte delle nazioni,
succhierai le mammelle dei re,
e riconoscerai che io, io l'Eterno, sono
il tuo salvatore

e il tuo redentore, il Potente di
Giacobbe.

17 Invece di rame, farò arrivare oro;

invece di ferro, farò arrivare argento;

invece di legno, rame;

invece di pietre, ferro;

io ti darò⁵⁷⁹⁶ per governatore la pace,
per magistrato la giustizia.

18 Non si udrà più [parlare] di violenza
nel tuo paese,

di devastazione e di rovina entro i tuoi
confini;

ma chiamerai le tue mura: Salvezza,

e le tue porte: Lode.

19 Non più il sole sarà la tua luce del
giorno;

e non più la luna t'illuminerà con il suo
chiarore;

ma l'Eterno sarà la tua luce perenne,

il tuo Dio sarà la tua gloria.

20 Il tuo sole non tramonterà più,

la tua luna non si oscurerà più;

poiché l'Eterno sarà la tua luce
perenne

e i giorni del tuo lutto saranno
finiti⁵⁷⁹⁷.

⁵⁷⁹¹ o : i giovani cammelli;

⁵⁷⁹² con il senso di : verso al;

⁵⁷⁹³ n. d. t. : altri : platano, larice;

⁵⁷⁹⁴ n. d. t. : le mura della Gerusalemme di Palestina,
saranno ricostruite dalle Nazioni convertite, che si
sottometteranno al governo di Giuda; ma le Nazioni
che si ribelleranno saranno giudicate (cfr. Apocalisse
Cap. 19:17-21);

⁵⁷⁹⁵ n.d.t. : vedere la nota in Genesi Cap. 13 v. 15;

⁵⁷⁹⁶ esattamente : metterò;

21 Il tuo popolo, tutto quanto, sarà un popolo di giusti;
 essi possederanno il paese per sempre⁵⁷⁹⁸,
 il germoglio da me piantato, l'opera delle mie mani,
 per manifestare la mia gloria.
22 Il più piccolo diventerà un migliaio;
 il minimo, una nazione potente.
 Io, l'Eterno, affretterò le cose a suo tempo».

La salvezza proclamata dal Messia

Isaia 61

***1** Lo Spirito del Signore, l'Eterno, è su di me,
 perché l'Eterno mi ha unto per recare una buona notizia ai semplici;
 mi ha inviato per medicare quelli che hanno il cuore rotto,
 per proclamare agli esuli la libertà,
 l'apertura del carcere ai prigionieri,
2 per proclamare l'anno favorevole dell'Eterno,
 e il giorno di vendetta del nostro Dio;
 per consolare tutti quelli che sono in lutto;
3 per mettere, per dare a quelli di Sion che sono in lutto,
 l'ornamento invece di cenere,
 l'olio di gioia invece del lutto,
 il vestito della lode invece di uno spirito abbattuto,
 affinché siano chiamati: *Terebinti*⁵⁷⁹⁹
di giustizia,
 le piante dell'Eterno, per mostrare la sua gloria.

La futura gloria di Gerusalemme

4 Essi ricostruiranno quel ch'è stato da lungo tempo rovinato,
 rialzeranno le antiche desolazioni,
 rinnoveranno le città devastate,
 i luoghi desolati delle passate generazioni.
5 Là gli stranieri pascoleranno le vostre greggi,

i figli dello straniero saranno i vostri agricoltori e i vostri viticoltori.

6 Ma voi, voi sarete chiamati: *i Sacerdoti dell'Eterno*,
 si dirà di voi: *i Ministri del nostro Dio*;
 voi mangerete le ricchezze delle nazioni,
 e voi vi rivestirete della⁵⁸⁰⁰ loro gloria.
7 Invece della vostra vergogna [voi avrete] il doppio;
 invece di essere confusi, essi celebreranno con gioia la loro porzione.

E' per questo, nel loro paese, essi possederanno il doppio:
 essi avranno una felicità eterna.

8 Poiché io, l'Eterno, amo il giusto giudizio,
 odio la rapina degl'iniqui;
 io darò loro la ricompensa con verità e stabilirò con loro un patto eterno.

9 La loro razza sarà conosciuta fra le nazioni,
 la loro discendenza, fra i popoli;
 tutti quelli che li vedranno riconosceranno
 che sono la razza che l'Eterno ha benedetto.

10 Io esulterò con gioia nell'Eterno,
 l'anima mia si rallegrerà nel mio Dio;
 poiché egli mi ha rivestito delle vesti della salvezza,
 mi ha coperto col vestito⁵⁸⁰¹ della giustizia,
 come un fidanzato si adorna del⁵⁸⁰² il suo turbante,
 e come una sposa che si adorna dei suoi gioielli.

11 Perché, come la terra produce il suo germoglio
 e come un giardino fa germogliare le sue sementi,
 così il Signore, l'Eterno, farà germogliare la giustizia e la lode davanti a tutte le nazioni.

La salvezza di Gerusalemme

Isaia 62

1 A causa di Sion io non tacerò,
 a causa di Gerusalemme io non starò tranquillo,

⁵⁷⁹⁷ n. d. t. : l'opulenza e la gloria della Gerusalemme di Palestina, illuminata dalla gloria del Signore, **sarà prolungata nello stato eterno**, quando la Gerusalemme celeste prenderà il posto di quella terrestre (cfr. Apocalisse Cap. 21:9-27);

⁵⁷⁹⁸ n.d.t. : vedere la nota in Genesi Cap. 13 v. 15;

⁵⁷⁹⁹ immagine usata per indicare *degli uomini potenti*;

⁵⁸⁰⁰ esattamente : *e voi prenderete il loro posto nella*;

⁵⁸⁰¹ il largo manto esterno degli Orientali;

⁵⁸⁰² esattamente : *mette, alla maniera dei sacerdoti*;

finché la sua giustizia non spunti⁵⁸⁰³
come il chiarore della luce,
la sua salvezza come una fiaccola
fiammeggiante.

2 Allora le nazioni vedranno la tua
giustizia,

e tutti i re la tua gloria;
sarai chiamata con un nome nuovo,
che la bocca dell'Eterno pronunzierà;

3 sarai una corona di bellezza in mano
all'Eterno,

una tiara regale nel palmo del tuo Dio.

4 Non sarai più chiamata:
l'Abbandonata,

la tua terra non sarà più detta: *la
Desolata*,

perché tu sarai chiamata: *il mio
Piacere è in lei*

e la tua terra: *la Maritata*;
poiché il piacere dell'Eterno è in te,
la tua terra avrà uno sposo.

5 Perché, [come] un ragazzo sposa una
vergine,

così i tuoi figli sposteranno te;
come la fidanzata è la gioia del
fidanzato,

così tu sarai la gioia del tuo Dio.

6 Sulle tue mura, Gerusalemme, io ho
stabilito delle sentinelle;

non taceranno mai, per tutto il giorno e
per tutta la notte.

Voi che fate ricordare l'Eterno,
non state in silenzio,

7 non dategli riposo,
finché egli non ristabilisca
Gerusalemme,

finché non abbia fatto di lei l'oggetto
di lode per tutta la terra.

8 L'Eterno l'ha giurato per la sua destra
e per il suo braccio potente:

«Se io do ancora il tuo frumento per
cibo ai tuoi nemici;

se i figli dello straniero berranno
ancora il tuo vino,

frutto delle tue fatiche!⁵⁸⁰⁴

9 Perché quelli che avranno raccolto il
frumento lo mangeranno

e loderanno l'Eterno;

*quelli che avranno vendemmiato
berranno il vino
nei cortili del mio santuario».*

10 Passate, passate per le porte!

Preparate la via per il popolo!

Alzate, alzate la [carreggiata] preparate
la via,

togliete ogni pietra,
alzate una bandiera davanti ai popoli!

11 Ecco, l'Eterno proclama fino agli
estremi confini della terra:

«Dite alla figlia di Sion:

"Ecco la tua salvezza giunge;

ecco egli ha con sé il suo salario,

la sua retribuzione⁵⁸⁰⁵ lo precede"».

12 Quelli saranno chiamati: *il Popolo
santo, i Redenti dell'Eterno*,

e tu, tu sarai chiamata: *la Ricercata, la
Città non abbandonata*.

Il giorno della vendetta del Messia

Isaia 63

1 Chi è questo che giunge da Edom,
da Bosra, con degl'abiti tinti di rosso
brillante⁵⁸⁰⁶?

Questo, che è magnifico nel suo
aspetto⁵⁸⁰⁷,

che cammina nella grandezza della sua
forza?

«Sono io, che parlo con verità,
e potente per salvare».

2 Perché questo rosso sui tuoi abiti?

Perché le tue vesti sono come quelle di
chi calca l'uva nel tino?

3 «Io sono stato solo a calcare nel
pressatoio,

e nessun uomo di fra i popoli è stato
con me;

io ho calcato [i popoli]⁵⁸⁰⁸ nella mia
ira,

li ho schiacciati nel mio furore;

il loro sangue⁵⁸⁰⁹ è spruzzato sui miei
abiti,

e ho macchiato tutti i miei vestiti.

4 Poiché il giorno della vendetta, che
era nel mio cuore,

l'anno dei miei redenti era giunto.

5 Io guardai, ma non c'era chi mi
aiutasse;

⁵⁸⁰³ esattamente : *esca*;

⁵⁸⁰⁴ n. d. t. : espressione che in gergo ebraico è
giuramento, forse accompagnata da un gesto, fatto
col senso di negazione;

⁵⁸⁰⁵ o : *opera*;

⁵⁸⁰⁶ n. d. t. : altri vestito splendidamente;

⁵⁸⁰⁷ o : *che è a testa alta*;

⁵⁸⁰⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁸⁰⁹ esattamente : *succo*; riferito all'uva; anche al v. 6;

*fui stupito che nessuno [mi] sostenesse;
allora il mio braccio mi ha salvato,
e il mio furore mi ha sostenuto,
6 ho calpestato i popoli nella mia ira,
li ho ubriacati nel mio furore,
ho fatto scorrere il loro sangue sulla terra»⁵⁸¹⁰.*

Ricordo del passato

Isaia 63

***7** Io ricorderò le bontà dell'Eterno,
le lodi dell'Eterno,
tutto quello che l'Eterno ci ha elargito,
i grandi benefici fatti alla casa
d'Israele,
secondo le sue compassioni
e secondo l'abbondanza della sua
bontà.

8 Egli disse: «Certo, essi sono il mio
popolo,
i figli che non mi mentiranno»
ed egli divenne il loro salvatore.

9 In tutte le loro angosce,
lui è stato angustiato e l'Angelo della
sua faccia
li ha salvati⁵⁸¹¹;
nel suo amore e nella sua misericordia
egli li riscattò
se li prese sulle spalle e li portò tutti i
giorni del passato.

10 Ma essi furono ribelli, contristarono
lo Spirito della sua santità,
perciò egli si mutò in loro nemico, egli
stesso combatté contro di loro.

11 Ma egli si ricordò⁵⁸¹² dei giorni
antichi, di Mosè, del suo popolo:
«Dov'è colui che li fece salire dal mare
con i pastori⁵⁸¹³ del suo gregge?

*Dov'è colui che mise lo Spirito della
sua santità, dentro [Mosè],*

12 *che fece andare il suo braccio
glorioso alla destra di lui,
che divise le acque davanti a loro,
per acquistarsi una fama eterna,*

13 *che li condusse attraverso gli
abissi,
come un cavallo nel deserto,
senza che inciampassero?*

14 *Come una bestia discende nella
valle,
lo Spirito dell'Eterno gli donò del
riposo.*

*Così tu guidasti il tuo popolo,
per acquistarti una fama magnifica».*

Preghiera di Isaia

15 *«Guarda dai cieli e osserva
dalla dimora della tua santità e dalla
tua magnificenza.*

*Dove sono la tua gelosia e la tua
potenza?*

*Il fremito delle tue viscere e le tue
compassioni
non si fanno più sentire per me.*

16 *Tuttavia, tu sei nostro padre;
se Abraamo non ci ha conosciuto
e se Israele ci ignora,*

*tu, Eterno, tu sei nostro padre,
il tuo nome, in ogni tempo è: Salvatore
nostro.*

17 *Perché ci fai peregrinare, Eterno,
lontano dalle tue vie
[e] rendi duro il nostro cuore perché
non ti tema?*

*Ritorna, a motivo dei tuoi servi,
delle tribù della tua eredità!*

18 *Per poco [tempo] il tuo popolo
santo ha posseduto [il paese]⁵⁸¹⁴;
i nostri nemici hanno calpestato coi
piedi il tuo santuario.*

19 *Noi siamo diventati [come quelli]
che tu non hai mai governati,
e che non sono chiamati col tuo nome!*

Isaia 64

1 *Oh, se tu squarciassi i cieli!
Se tu volessi scendere e davanti a te i
monti fondessero⁵⁸¹⁵!*

2 *[Scenderesti] come il fuoco che
brucia le sterpaglie⁵⁸¹⁶,
come il fuoco che fa bollire l'acqua,
tu faresti conoscere il tuo nome ai tuoi
avversari*

e le nazioni tremerebbero davanti a te.

3 *Quando facesti le cose tremende che
noi non ci aspettavamo,*

⁵⁸¹⁰ n. d. t. : è una descrizione allegorica del giudizio dei
viventi, divisi tra pecore e capri, che Gesù Cristo farà
nel giorno del suo ritorno (cfr. Matteo Cap. 25:31-
46); la stessa descrizione si trova anche in
Apocalisse Cap. 14:17 - 20;

⁵⁸¹¹ n. d. t. : altri *Non fu un inviato, un angelo ma lui
stesso a salvarli;*

⁵⁸¹² n. d. t. : altri *Allora il suo popolo si ricordò;*

⁵⁸¹³ altri : *il pastore;*

⁵⁸¹⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁸¹⁵ altri : *tremassero, tremerebbero;* anche al v. 3;

⁵⁸¹⁶ o : *la paglia;*

tu discendesti e davanti a te i monti si fusero.

4 *Mai si era udito, mai orecchio aveva sentito dire,*

[mai] *occhio aveva visto, all'infuori di te, o Dio,*

ciò che un altro [Dio] ha preparato⁵⁸¹⁷ per chi spera in lui.

5 *Tu vieni incontro a chi si compiace nel praticare la giustizia,*

[di quelli] *che si ricordano di te e delle tue vie;*

ma tu ti sei adirato perché abbiamo peccato...

[camminando]⁵⁸¹⁸ *nelle tue vie⁵⁸¹⁹ è l'eternità, e noi saremo salvati.*

6 *Tutti quanti siamo diventati come una cosa⁵⁸²⁰ impura,*

tutta la nostra giustizia come un abito sporco⁵⁸²¹;

tutti quanti appassiamo come foglie e la nostra iniquità ci porta via come il vento.

7 *Non c'è più nessuno che invochi il tuo nome,*

che si risvegli per attaccarsi a te; poiché tu ci hai nascosto la tua faccia

e ci lasci consumare dalle⁵⁸²² nostre iniquità.

8 *Tuttavia, Eterno, tu sei nostro padre; noi siamo l'argilla e tu colui che ci ha formato;*

noi siamo tutti opera delle tue mani.

9 *Non adirarti fino all'estremo, o Eterno!*

Non ricordarti per sempre dell'iniquità;

ecco, guarda: noi siamo tutti tuo popolo.

10 *Le tue città sante sono un deserto;*

Sion è un deserto,

Gerusalemme è una desolazione⁵⁸²³.

11 *La nostra santa e magnifica casa, dove i nostri padri ti celebrarono,*

è bruciata dalle fiamme,

quanto avevamo di più caro è stato devastato.

12 *Te ne resterai immobile davanti a queste cose, o Eterno?*

Tacerai e ci affliggerai fino all'estremo?

La risposta dell'Eterno Dio

Isaia 65

1 *«Io sono ricercato da quelli che non chiedevano [di me],*

io sono stato trovato da quelli che non mi cercavano;

ho detto: "Eccomi, eccomi",

a una nazione che non portava il mio nome⁵⁸²⁴.

2 *Ho steso tutto il giorno la mano verso un popolo ribelle,*

che cammina per una via non buona,

seguendo i loro propri pensieri;

3 *verso un popolo che mi provoca continuamente in faccia,*

che offre sacrifici nei giardini,

e brucia dell'incenso su degli [altari di] mattoni;

4 *che abita fra i sepolcri*

e passa le notti nei luoghi nascosti,

che mangia carne di maiale

e ha nei suoi vasi il succo di cibi impuri;

5 *che dice: "Fatti in là,*

non ti avvicinare perché io sono più santo di te".

Cose simili sono come un fumo nelle mie narici,

un fuoco che arde tutto il giorno.

6 *Ecco, tutto ciò sta scritto davanti a me;*

io non tacerò, ma vi darò la retribuzione,

sì, io verserò a suo tempo nel seno la retribuzione

7 *delle iniquità vostre», dice l'Eterno, «e le iniquità dei vostri padri,*

che hanno fatto fumare dell'incenso sui monti

e mi hanno insultato sui colli;

⁵⁸¹⁷ altri : *non ha visto, oltre a te, un Dio che agisce...*;

⁵⁸¹⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁸¹⁹ esattamente : *in esse*;

⁵⁸²⁰ n. d. t. altri : *l'uomo*;

⁵⁸²¹ n. d. t. : questo passo è molto significativo, a dimostrazione che non esistono opere meritorie, che il perdono dei peccati non può essere barattato con buone opere, perché queste diverrebbero *come panni sporchi*;

⁵⁸²² altri : *ci hai consumato sotto la potenza delle...*;

⁵⁸²³ n. d. t. : Isaia morì circa un secolo prima della distruzione di Gerusalemme fatta da Nabucodonosor;

qui si tratta di **una visione profetica del futuro di Gerusalemme**;

⁵⁸²⁴ n. d. t. : si tratta della nazione formata da discepoli di Cristo provenienti da tutti i popoli della terra, che Lui chiamerà **"la mia Chiesa"**;

io misurerò nel loro seno il salario della loro condotta passata».

8 Così parla l'Eterno:

«Come quando si trova del succo in un grappolo,

si dice: "Non lo distruggere perché lì c'è una benedizione", così farò io, a motivo dei miei servi, e non li distruggerò del tutto.

9 *Io farò uscire da Giacobbe una discendenza e da Giuda un erede dei miei monti; i miei eletti possederanno il paese⁵⁸²⁵, i miei servi vi abiteranno.*

10 *Saron sarà una dimora di minuto bestiame, la valle d'Acor un luogo di riposo al grosso bestiame, per il mio popolo che mi avrà cercato.*

Il giorno della vendetta del Messia

11 *Ma voi, che abbandonate l'Eterno, voi che dimenticate il mio monte santo, che apparecchiate la mensa a Gad⁵⁸²⁶ e riempite [la coppa] di vino profumato a Meni⁵⁸²⁷,*

12 *io vi ho destinati⁵⁸²⁸ alla spada e voi cadrete tutti nel macello; poiché io ho chiamato e voi non avete risposto; ho parlato e voi non avete dato ascolto; perché voi fate ciò che è male ai miei occhi e avete preferito ciò che mi fa dispiacere».*

13 Perciò, così parla il Signore, l'Eterno:

«Ecco, i miei servi mangeranno, ma voi avrete fame; ecco, i miei servi berranno, ma voi avrete sete; ecco, i miei servi gioiranno, ma voi sarete confusi;

14 *ecco, i miei servi canteranno per la gioia del [loro] cuore, ma voi griderete per l'angoscia del cuor vostro e urlerete perché avrete lo spirito [vostro] affranto.*

15 *Lascerete il vostro nome come una imprecazione fra i miei eletti, perché il Signore, l'Eterno, ti metterà a morte,*

*egli darà ai suoi servi un altro nome, **16** in modo che, chi si benedirà nel paese,*

si benedirà per il Dio di verità, colui che giurerà nel paese, giurerà per il Dio di verità; perché le afflizioni di prima saranno dimenticate, e saranno nascoste ai miei occhi.

Il nuovo mondo creato dall'Eterno

17 *Poiché ecco, io creo nuovi cieli e una nuova terra⁵⁸²⁹; non ci si ricorderà più delle cose di prima; esse non torneranno più in memoria.*

18 *Allora gioite, esultate in eterno di questo che io creo; poiché ecco, io creo Gerusalemme [per] il giubilo, e il suo popolo [per] la gioia.*

19 *Io esulterò per Gerusalemme e gioirò nel mio popolo; e non vi s'udiranno più voci di pianto né grida d'angoscia; **20** non ci sarà più, da allora, bimbo nato per pochi giorni, né vecchio che non compia il numero dei suoi anni;*

perché il peccatore che morirà maledetto a cent'anni a cent'anni sarà [ancora] un ragazzo⁵⁸³⁰.

21 *Essi costruiranno case e le abiteranno; pianteranno vigne e ne mangeranno il frutto.*

⁵⁸²⁵ esattamente : *lo possederanno;*

⁵⁸²⁶ esattamente : *la Fortuna; o: il pianeta Giove;*

⁵⁸²⁷ esattamente : *il Destino (?); o: il pianeta Venere;*

⁵⁸²⁸ Per un'allusione a Meni : *il Destino (?);*

⁵⁸²⁹ n. d. t. : questa nuova creazione **non è da confondere con la seconda Creazione** citata da Giovanni apostolo in Apocalisse Cap. 22, ma si tratta della nuova vita che la Gerusalemme di Palestina conoscerà durante il Regno millenario, cosa così straordinaria, stupefacente e nuova da sembrare una nuova creazione;

⁵⁸³⁰ n. d. t. : la durata della vita dei fedeli sarà di mille anni, cioè non moriranno; dopo i mille anni questi fedeli saranno mutati in corpi spirituali e prolungheranno la loro esistenza nell'eternità, similmente a quanto avverrà ai santi morti e risuscitati prima dell'Apocalisse;

22 Non costruiranno più perché vi abiti un altro,
non planteranno più perché ne mangi un altro;
poiché i giorni del mio popolo saranno come i giorni degli alberi;
i miei eletti godranno [loro stessi] l'opera delle loro mani.
23 Non si affaticheranno invano,
non figlieranno per il terrore;
poiché sono la razza dei benedetti dell'Eterno
e i loro discendenti saranno con essi.
24 Avverrà che, prima che m'invochino, io risponderò;
parleranno ancora, che già li avrò esauditi.
25 Il lupo e l'agnello pascoleranno assieme,
il leone mangerà il foraggio come il bue,
e il serpente si nutrirà di polvere.
Non si farà del male e non si distruggerà più
su tutto il mio monte santo»,
dice l'Eterno.

La casa di Dio

Isaia 66

1 Così parla l'Eterno:
«I cieli sono il mio trono
e la terra è lo sgabello dei miei piedi;
quale casa potreste costruirmi?
Quale potrebbe essere il luogo del mio riposo?
2 Tutte queste cose le ha fatte la mia mano
e [per me]⁵⁸³¹ tutte queste cose esistono»,
dice l'Eterno.
«Eppure, ecco colui che io guarderò:
colui che è umile, che ha lo spirito afflitto
e trema alla mia parola.

Il giorno della vendetta dell'Eterno

3 [Invece per me]⁵⁸³² chi scanna un bue, colpisce un uomo;
chi sacrifica un agnello, accoppa un cane;
chi offre pasta di farina, offre sangue di porco;

chi offre un memoriale d'incenso [è come] chi benedice un idolo.
Come costoro hanno scelto le proprie vie
e prendono piacere nelle loro abominazioni,
4 così io pure, io sceglierò la loro sventura,
e farò piombare loro addosso ciò che temono;
poiché io ho chiamato e nessuno ha risposto;
ho parlato ed essi non hanno ascoltato;
ma hanno fatto ciò che è male agli occhi miei
e hanno preferito ciò che mi da dispiacere»⁵⁸³³.

5 Ascoltate la parola dell'Eterno,
voi che tremate alla sua parola.
«I vostri fratelli, che vi odiano
e vi scacciano a causa del mio nome,
dicono: "Che l'Eterno sia glorificato,
e che noi vediamo la vostra gioia!"⁵⁸³⁴
Ma essi⁵⁸³⁵ saranno svergognati.

La nuova Gerusalemme

Isaia 66

6 Uno frastuono [viene] dalla città,
un clamore viene dal tempio.
È la voce dell'Eterno,
che dà la retribuzione ai suoi nemici.

7 Prima di entrare in travaglio,
essa ha partorito;
prima che le venissero i dolori,
ha dato alla luce un [figlio] maschio.

8 Chi ha udito mai una cosa simile?
Chi ha visto mai tali cose?
Un paese nasce forse in un sol giorno?
Una nazione viene forse alla luce in una sola volta?

Ma appena Sion ha sentito le doglie,
ha subito partorito i suoi figli.

9 Favorirei la nascita fino al momento del parto,
poi io non farei partorire?» dice l'Eterno.

«Io che faccio partorire,

⁵⁸³³ n. d. t. : cfr. Cap. 65 v. 12;

⁵⁸³⁴ n. d. t. : altri Si mostri l'Eterno nella sua gloria,
affinché noi vediamo la vostra gioia;

⁵⁸³⁵ o : ma egli apparirà a vostra gioia, e loro;

⁵⁸³¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁸³² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

chiuderei [la matrice]?» dice il tuo Dio.

10 «Gioite con Gerusalemme ed rallegratevi a motivo d'essa, voi tutti che l'amate!

Esultate di gioia con essa, voi tutti che siete in lutto per essa,

11 perché tetterete e sarete saziati al seno delle sue consolazioni; perché voi succhierete e vi delizierete dell'abbondanza della sua gloria».

12 Poiché così parla l'Eterno: «Ecco, io dirigerò la pace verso di lei come un fiume, la gloria delle nazioni come un torrente che straripa,⁵⁸³⁶ e voi sarete allattati, sarete portati in braccio, accarezzati sulle ginocchia.

13 Come uno che sua madre consola così io consolerò voi e sarete consolati in Gerusalemme.

14 Voi lo vedrete; il vostro cuore gioirà, le vostre ossa riprenderanno vigore, come l'erba; la mano dell'Eterno si farà conoscere nei suoi servi, e la sua indignazione, contro i suoi nemici».

Il giudizio degli empi

15 Poiché ecco, l'Eterno verrà nel fuoco, e i suoi carri saranno come l'uragano, per la retribuzione della sua ira furente e per minacciare con fiamme di fuoco.

16 Poiché l'Eterno entrerà in giudizio contro ogni carne per il fuoco e per la sua spada; e gli uccisi dall'Eterno saranno in grande numero⁵⁸³⁷.

17 «Quelli che si santificano e si purificano nei giardini [d'idoli]⁵⁸³⁸ seguendo solo quello [che è] là in mezzo, che mangiano carne di porco, cose abominevoli e topi, periranno tutti insieme», dice l'Eterno.

18 «E io... le loro opere e i loro pensieri [stanno davanti a me]; è giunto [il tempo] per raccogliere tutte le nazioni e tutte le lingue; esse verranno e vedranno la mia gloria.

19 Io metterò un segnale tra di loro, e manderò degli scampati [d'Israele]⁵⁸³⁹ alle nazioni,⁵⁸⁴⁰ a Tarsis, a Pul e a Lud che tirano d'arco, a Tubal e a Iavan, alle isole lontane⁵⁸⁴¹, che non hanno mai udito parlare di me⁵⁸⁴² e non hanno mai visto la mia gloria; essi proclameranno la mia gloria tra le nazioni.

20 E loro ricondurranno tutti i vostri fratelli, da tutte le nazioni, in offerta all'Eterno, su dei cavalli, su dei carri, su lettighe⁵⁸⁴³, su dei muli e su dei dromedari, al mio monte santo, a Gerusalemme», dice l'Eterno, «nel modo in cui i figli d'Israele portano le loro offerte in un vaso puro alla casa dell'Eterno.

21 Fra di loro sceglierò dei sacerdoti e dei Leviti», dice l'Eterno.

22 «Perché come i nuovi cieli e la nuova terra che io faccio sussisteranno stabili davanti a me», dice l'Eterno,

«così sussisteranno la vostra discendenza e il vostro nome.

23 Avverrà che, di novilunio in novilunio e di sabato in sabato, ogni carne verrà a prostrarsi davanti a me», dice l'Eterno.

24 «Ma essi usciranno, e vedranno i cadaveri degli uomini che si sono ribellati a me;

⁵⁸³⁶ n. d. t. : cfr. Apocalisse Cap. 21:24-26;

⁵⁸³⁷ n. d. t. : cfr. Apocalisse Cap. 19:11-21;

⁵⁸³⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁸³⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁸⁴⁰ n. d. t. : cfr. Apocalisse Cap. 7;

⁵⁸⁴¹ n. d. t. : questi nomi sono le località più lontane conosciute a quel tempo da Isaia; esse rappresentano quindi le Nazioni e tutti i popoli della terra;

⁵⁸⁴² esattamente : la mia fama;

⁵⁸⁴³ esattamente : vetture coperte e confortevoli;

poiché il loro verme non morirà e il loro fuoco non si estinguerà; e saranno in orrore a ogni carne».

GEREMIA⁵⁸⁴⁴

Vocazione e missione di Geremia

Geremia 1

1 Parole di Geremia⁵⁸⁴⁵, figlio di Chilchia⁵⁸⁴⁶, fra i sacerdoti che stavano ad Anatot, nel paese di Beniamino,

2 al quale venne⁵⁸⁴⁷ la parola dell'Eterno ai giorni di Giosia, figlio di Amon, re di Giuda, **l'anno tredicesimo del suo regno;**

3 venne pure ancora [a lui] **al tempo di Ieoiachim**, figlio di Giosia, re di Giuda, **sino alla fine dell'anno undicesimo di Sedechia, figlio di Giosia⁵⁸⁴⁸, re di Giuda, fino a quando Gerusalemme fu deportata**, al quinto mese⁵⁸⁴⁹.

4 La parola dell'Eterno venne a me dicendomi:

⁵⁸⁴⁴ n. d. t. : Il profeta Geremia fu chiamato al suo ministero l'anno 13° del 19° re di Giuda Giosia, cioè il 627 A. C. Suo padre Chilchia era sacerdote ed abitava ad Anatot, a circa 7 km nord-est di Gerusalemme. Profetò fino dopo la distruzione di Gerusalemme, quando fu trascinato con sé da Ghedalia in Egitto, intorno al 580 A. C., quindi quasi 50 anni.

Il libro ebbe **due redazioni**:

1. la prima da lui dettata al discepolo Baruc, fu bruciata dal re di Giuda Ioachim per disprezzo;
2. la seconda, uguale alla precedente ma ampliata ed arricchita è quella pervenuta a noi.

I periodi storici della sua attività si possono dividere in tre tempi:

1. Capp. da 1 a 6, sotto il re Giosia;
2. Capp. da 7 a 25, sotto Ioachim, per lo più;
3. Capp. da 26 a 52, dal re Sedechia a Ghedalia.

Per il **contenuto** questo libro si può suddividere in quattro parti:

1. Capp. da 1 a 36 profezie varie;
2. Capp. da 37 a 45 narrazioni storiche;
3. Capp. da 46 a 51 profezie contro popoli nemici;
4. Cap. 52 appendice storica della distruzione di Gerusalemme;

⁵⁸⁴⁵ in ebraico *Yirmeyahu*, che significa *Dio innalzato*;

⁵⁸⁴⁶ n. d. t. : è un caso di omonimia con quel Chilchia preposto del palazzo del re Ezechia (cfr. Isaia Cap. 36 v. 3);

⁵⁸⁴⁷ esattamente : *fu*;

⁵⁸⁴⁸ n. d. t. : cfr. 2° Re Cap. 24 v. 17;

⁵⁸⁴⁹ n. d. t. : cfr. 2° Re Cap. 25:8-11; questa fu l'ultima fase della deportazione del popolo, la prima avvenne il 3° anno del re Ioachim (cfr. 2° Re Cap. 24 v. 1- Daniele Cap. 1:1-4) nel 606 A. C.;

5 «Prima che io t'avessi formato nel ventre [di tua madre] io t'ho conosciuto; prima che tu uscissi dal [suo] seno io t'ho santificato e ti ho stabilito⁵⁸⁵⁰ profeta per le nazioni».

6 Io dissi: «Ah, Signore, Eterno, ecco io non so parlare, **perché sono un bambino**».

7 Ma l'Eterno mi disse: «Non dire: "Sono un bambino", perché tu andrai da tutti quelli ai quali ti manderò, dirai tutto quello che io ti comanderò.

8 Non li temere, perché io sono con te per liberarti», dice l'Eterno.

9 Poi l'Eterno stese la mano e mi toccò la bocca e l'Eterno mi disse: «Ecco, io ho messo le mie parole nella tua bocca.

10 Guarda, io t'ho stabilito in questo giorno sulle nazioni e sopra i regni, per sradicare, per demolire, per abbattere, per distruggere, per costruire e per piantare».

11 Poi la parola dell'Eterno venne a me dicendomi:

«Geremia, che cosa vedi?» Io risposi: «Vedo un bastone di mandorlo⁵⁸⁵¹».

12 L'Eterno mi disse: «Hai visto bene, poiché io vigilo sulla mia parola per farla realizzare».

13 La parola dell'Eterno venne a me per la seconda volta, dicendomi:

«Che cosa vedi?»

Io risposi: «Vedo una pentola che bolle e ha la bocca rivolta dal lato settentrionale».

14 L'Eterno mi disse:

«Dal settentrione verrà il male su tutti gli abitanti del paese.

15 Poiché, ecco, io chiamo tutte le famiglie dei regni del settentrione», dice l'Eterno «ed essi verranno e porranno ognuno il suo trono all'ingresso delle porte di Gerusalemme,

⁵⁸⁵⁰ esattamente : *donato*;

⁵⁸⁵¹ albero che veglia o che vigila essendo il primo a fiorire dopo l'inverno;

*contro tutte le sue mura all'intorno e
contro tutte le città di Giuda.*

16 *Pronunzierò i miei giudizi contro di
loro,
a causa di tutte le loro iniquità, per le
quali essi m'hanno abbandonato,
bruciando l'incenso ad altri dèi,
e prostrandosi davanti all'opera delle
loro mani.*

17 *Tu dunque, cingiti i fianchi, alzati
e di' loro tutto ciò che io ti comanderò.
Non lasciarti spaventare da loro,
affinché io non ti spaventi in loro
presenza.*

18 *Io, oggi ti stabilisco come una città
fortificata,
come una colonna di ferro e come un
muro di bronzo
contro tutto il paese, contro i re di
Giuda,
contro i suoi principi, contro i suoi
sacerdoti e contro il popolo del paese.*
19 *Essi combatteranno contro a te, ma
non prevarranno su di te,
perché io sono con te per liberarti»,
dice l'Eterno.*

Rimproveri al popolo di Giuda

Geremia 2

***1** *La parola dell'Eterno venne a me,
dicendomi:*

2 *«Va', e grida alle orecchie di
Gerusalemme dicendo,
così dice l'Eterno: "Io mi ricordo di te,
della grazia della tua giovinezza,
dell'amore dei tuoi fidanzati⁵⁸⁵²,
quando mi seguivi nel deserto,
in una terra non seminata.*

3 *Israele era santo⁵⁸⁵³ all'Eterno,
le primizie dei suoi frutti⁵⁸⁵⁴;
tutti quelli che lo divorano sono
colpevoli,
e il male verrà su di loro", dice
l'Eterno».*

4 *Ascoltate la parola dell'Eterno, o
casa di Giacobbe e [voi] tutte le
famiglie della casa d'Israele!*

5 *Così parla l'Eterno:
«Quale iniquità hanno trovato i vostri
padri in me,*

*che si sono allontanati da me,
sono andati dietro alla vanità
e sono diventati vani?*

6 *Essi non hanno detto:*

*"Dov'è l'Eterno che ci ha fatto uscire
dal paese d'Egitto,
che ci ha condotti per il deserto,
per un paese sterile e pieno di fosse,
per un paese arido e di ombra di morte,
per un paese dove nessuno passa
e dove non abita nessuno?"*

7 *Io vi ho condotti in un paese
fertile⁵⁸⁵⁵,*

*perché ne mangiaste i frutti e i beni
e voi siete entrati, avete reso impuro il
mio paese
e avete fatto della mia eredità
un'abominazione.*

8 *Non hanno detto i sacerdoti: "Dov'è
l'Eterno?"*

*e quelli che si occupano della legge
non mi hanno conosciuto,
i pastori si sono ribellati a me,
i profeti hanno profetato per Baal
e sono andati dietro a cose che non
giovano a nulla.*

9 *Perciò io contesterò ancora con
voi», dice l'Eterno,
«e contesterò con i figli dei vostri figli.*

10 *Poiché, passate per le isole di
Chittim⁵⁸⁵⁶ e guardate!*

*Mandate a Chedar e osservate bene,
guardate se avvenne mai qualcosa di
simile!*

11 *C'è forse una nazione che abbia
cambiato i suoi dèi,
sebbene non siano dèi?*

*Ma il mio popolo ha cambiato la sua
gloria
per ciò che non giova a nulla.*

12 *O cieli, siate stupiti di questo;*

fremete e siate confusi», dice l'Eterno

13 *«poiché il mio popolo, infatti ha
fatto due mali:*

*essi m'hanno abbandonato, me, la
sorgente d'acqua viva,
per scavarsi delle cisterne, delle
cisterne screpolate che non tengono
l'acqua».*

14 *Israele è forse un servo? È forse
uno [schiavo] nato in casa?*

⁵⁸⁵² n. d. t. altri : *del tuo amore da fidanzata;*

⁵⁸⁵³ esattamente : *santità*; n. d. t. altri *consacrato*;

⁵⁸⁵⁴ n. d. t. altri : *della sua rendita*;

⁵⁸⁵⁵ esattamente : *Carmel*; vedere Cap. 4 v. 26;

⁵⁸⁵⁶ esattamente : *le isole e le coste marittime*;

Perché dunque è egli predato?

15 *I leoncelli hanno ruggito contro di lui,
fanno udire la loro voce,
hanno ridotto il suo paese in una
desolazione;
le sue città sono bruciate e non ci sono
più abitanti.*

16 *Persino i figli di Nof e di Tafanes
ti divorano⁵⁸⁵⁷ il cranio.*

17 *Tutto questo non ti succede
perché hai abbandonato l'Eterno, il
tuo Dio,
mentre egli ti conduceva per la via?*

18 *Ora, perché vai in Egitto,
per andare a bere le acque del
Nilo^{5858?}
Perché vai in Assiria⁵⁸⁵⁹, per andare a
bere l'acqua dell'Eufrate^{5860?}*

19 *La tua iniquità è quella che ti
castiga;
le tue ribellioni ti riprendono,
riconosci e vedi che cosa malvagia e
amara
è abbandonare l'Eterno, il tuo Dio
e non aver di me nessun timore»,
dice il Signore l'Eterno degli eserciti.*

Idolatria del popolo di Giuda

20 *«Già da lungo tempo tu hai
spezzato⁵⁸⁶¹ il tuo giogo,
rotto i tuoi legami e hai detto: "Io non
servirò!⁵⁸⁶²"
Poiché sopra ogni alto colle e sotto
ogni albero verdeggianti,
tu ti inchini, tu ti prostituisci.*

21 *Eppure, io ti avevo piantata, un
ceppo squisito,
una vera e originale semenza;
come mai ti sei trasformata per me,
in tralci degenerati di una vigna
straniera?*

22 *Anche se ti lavassi con il nitro e
usassi molta potassa,
la tua iniquità lascerebbe una macchia
davanti a me»,
dice il Signore l'Eterno.*

23 *«Come puoi dire: "Io non mi sono
contaminata,*

non sono andata dietro ai Baali"?

*Guarda i tuoi passi nella valle,
riconosci quello che hai fatto,
dromedaria leggera e vagabonda!*

24 *Asina selvatica, abituata al deserto,
nel desiderio dell'anima sua essa
aspira l'aria,
e dal suo ardore chi la distoglierà?
Tutti quelli che la cercano
non hanno da affaticarsi:
la trovano nel suo mese.*

25 *Guarda che il tuo piede non si
scalzi
e che la tua gola non abbia sete!
Ma tu dici: "Questo è inutile; no,
perché io amo gli stranieri e andrò
dietro a loro!"*

26 *Come un ladro è confuso quand'è
sorpreso,
così sarà confusa la casa d'Israele:
essi, i loro re, i loro principi, i loro
sacerdoti e i loro profeti,*

27 *che dicono a un legno: "Tu sei mio
padre",*

*e alla pietra: "Tu mi hai generato!"
Poiché essi mi hanno voltato le spalle
e non la faccia;*

*ma nel tempo della loro sventura essi
diranno: "Levati e salvaci!"*

28 *Dove sono i tuoi dèi che ti sei fatti?
Si alzino quelli, se ti possono salvare
nel tempo della tua sventura!*

*Poiché, o Giuda, i tuoi dèi sono tanti
quante sono le tue città.*

29 *Perché contestate con me?*

*Voi vi siete tutti ribellati a me», dice
l'Eterno.*

30 *«Invano ho colpito i vostri figli;
essi non ne hanno ricevuto correzione;
la vostra spada ha divorato i vostri
profeti come un leone distruttore.*

31 *O generazione, ascoltate la parola
dell'Eterno!*

*Io sono stato un deserto o un paese di
fitte tenebre per Israele?*

Perché il mio popolo ha detto:

*"Noi siamo padroni, non vogliamo più
tornare da te"?*

32 *La vergine dimentica il suo fregio,
o la sposa il suo ornamento?*

*Ma il mio popolo m'ha dimenticato da
giorni innumerevoli.*

⁵⁸⁵⁷ altri : rompono;

⁵⁸⁵⁸ o : Shicor;

⁵⁸⁵⁹ esattamente : fiume;

⁵⁸⁶⁰ esattamente : Assur;

⁵⁸⁶¹ o : io ho rotto;

⁵⁸⁶² altri : io non trasgredirò;

33 Come sei abile per andare a cercare l'amore!

Perciò ti sei pure abituata camminando in cose inique⁵⁸⁶³!

34 Anche nei panni della tua veste è stato trovato il sangue di⁵⁸⁶⁴ poveri innocenti,

che tu non avevi sorpreso in flagranza; e [vi è stato trovato] a causa di tutte quelle cose⁵⁸⁶⁵.

35 Tu dici: "Sì, io sono innocente; certo l'ira sua si distoglierà da me". Ecco, io ti condannerò in giudizio perché hai detto: "Non ho peccato".

36 Perché hai tanta premura di cambiare strada?

Anche dall'Egitto riceverai confusione, come già l'hai ricevuta dall'Assiria.

37 Anche di là uscirai con le mani sulla testa,

perché l'Eterno rigetta quelli nei quali tu hai fiducia⁵⁸⁶⁶

e tu non ti salverai col loro aiuto».

La prostituzione del popolo di Giuda

Geremia 3

1 Si dice: «Se un uomo ripudia sua moglie

e questa lo lascia e sposa un altro uomo,

quello ritornerà da lei?

Il paese non ne sarebbe interamente sporcato?

Ora tu, tu ti sei prostituita con molti amanti,

tuttavia ritorni da me⁵⁸⁶⁷» dice l'Eterno.

2 «Alza gli occhi verso le alture⁵⁸⁶⁸ e guarda.

Dove non ti sei prostituita?

⁵⁸⁶³ n. d. t. altri : Hai di che insegnare persino alle donne malvagie; o Per questo hai insegnato i tuoi costumi anche alle donne peggiori; o laonde tu hai insegnati i tuoi costumi, eziandio alle malvagie femmine;

⁵⁸⁶⁴ esattamente : sangue di anime;

⁵⁸⁶⁵ o : io non l'ho trovato [penetrando con violenza] in luoghi nascosti, ma in tutte queste cose; n. d. t. altri : Perfino sugli orli delle tue vesti si trova il sangue di poveri innocenti, da te non sorpresi nell'atto di scassinare, ma presso ogni quercia; o i quali tu non avevi colti sconfiggendo; anzi li hai uccisi per tutte queste cose;

⁵⁸⁶⁶ esattamente : tue fiducie;

⁵⁸⁶⁷ n. d. t. : cfr. v. 10;

⁵⁸⁶⁸ esattamente : alture nude;

Tu ti sei seduta per loro sulle strade, come [fa] un Arabo nel deserto,

hai sporcato il paese

con le tue prostituzioni e con le tue malvagità.

3 Perciò le piogge impetuose sono state trattenute

e non c'è stata la pioggia dell'ultima stagione⁵⁸⁶⁹;

ma tu hai una fronte da prostituta e rifiuti la vergogna.

4 Non mi griderai d'ora innanzi:

"Padre mio, tu sei il conduttore⁵⁸⁷⁰ dalla mia giovinezza!

5 Egli sarà adirato ognora?

Serberà la sua ira per sempre?"

Ecco, tu l'hai detto, tu hai fatto quelle cose malvagie

e tu hai voluto compierle!»

Al tempo del re Giosia, parabola dell'infedeltà delle due sorelle Israele e Giuda

Geremia 3

6 L'Eterno mi disse nei giorni del re Giosia⁵⁸⁷¹:

«Hai visto ciò che ha fatto Israele, l'infedele?

È andata sopra ogni alto monte e sotto ogni albero verdeggianti, ed essa s'è prostituita.

7 Io ho detto: Dopo che ha fatto tutte queste cose,

essa tornerà a me; ma non è ritornata; e sua sorella, Giuda, la perfida, l'ha visto.

8 Io ho visto tuttavia che [quando] ho ripudiato

e ho dato la sua lettera di divorzio all'infedele Israele,

a causa di tutti i suoi adulteri, sua sorella,

Giuda, la perfida, non ha avuto alcun timore,

ma è andata a prostituirsi anche lei.

9 Con la leggerezza⁵⁸⁷² delle sue prostituzioni

Israele ha sporcato il paese;

ha commesso adulterio con la pietra e con il legno;

⁵⁸⁶⁹ n. d. t. altri : di primavera;

⁵⁸⁷⁰ n. d. t. altri : amico;

⁵⁸⁷¹ n. d. t. : vedere 2° Re Capp. 22-23;

⁵⁸⁷² o : il rumore;

10 nonostante tutto questo,
sua sorella, Giuda, la perfida,
non è tornata da me con tutto il suo
cuore,
ma con finzione», dice l'Eterno.

11 L'Eterno mi disse:
« Israele, l'infedele, si è mostrata più
giusta
di Giuda, la perfida ».

Esortazione al ravvedimento e alla conversione

12 Va' e grida queste parole verso il
setentrione,
e di': "Ritorna, o Israele, l'infedele ",
dice l'Eterno;

"io non vi mostrerò un viso irritato,
poiché io sono buono", dice l'Eterno,
" non serbo l'ira per sempre.

13 Soltanto riconosci la tua iniquità,
poiché tu ti sei ribellata all'Eterno, al
tuo Dio,
sei andata di qua e di là con gli
stranieri,
sotto ogni albero verdeggianti,
e non hai dato ascolto alla mia voce",
dice l'Eterno».

14 «Tornate, o figli infedeli», dice l'Eterno,
«poiché io, io v'ho sposato⁵⁸⁷³; io vi prenderò,
uno da una città, due da una famiglia e vi
ricondurrò a Sion;

15 vi darò dei pastori che, secondo il mio
cuore, vi pasceranno con conoscenza e
intelligenza.

Promessa di un Regno futuro di prosperità e di conversione delle nazioni del mondo

16 Quando sarete moltiplicati e avrete fruttato
nel paese», dice l'Eterno, «in quel giorno non
si dirà più: "L'arca del patto dell'Eterno!"
Essa non vi starà più a cuore, non la si
ricorderà più, non la si visiterà più, questo
non si farà più⁵⁸⁷⁴.

17 In quel tempo Gerusalemme sarà chiamata
il trono dell'Eterno; tutte le nazioni si
raduneranno in essa nel nome dell'Eterno, a
Gerusalemme, non cammineranno più
secondo il pensiero ostinato del loro cuore
malvagio.

18 In quel giorno, la casa di Giuda
camminerà con la casa d'Israele; esse

verranno assieme dal paese del settentrione,
al paese che io diedi in eredità ai vostri padri.

Altra esortazione al ravvedimento e alla conversione

19 Io dissi: "Come potrò collocarti tra i
figli, darti un paese delizioso,
la bella eredità delle schiere⁵⁸⁷⁵ delle
nazioni?"

Io dissi: "Voi mi chiamerete: - Padre
mio! - e non smetterete di seguirmi"...

20 Ma proprio come una donna
perfida [abbandona] il suo amante,
così voi avete agito perfidamente con
me, casa d'Israele!» dice l'Eterno.

21 Una voce s'è udita sulle alture;
sono i pianti, le suppliche dei figli
d'Israele,
perché hanno perverso la loro via
e hanno dimenticato l'Eterno, il loro
Dio.

22 «Tornate, figli infedeli, io guarirò
le vostre infedeltà!»

...«Eccoci, noi veniamo da te, perché
tu sei l'Eterno, il nostro Dio.

23 Certo, è invano il soccorso [che ci
si aspetta] dalle alture,
dalla moltitudine delle montagne⁵⁸⁷⁶;
certo, nell'Eterno, nel nostro Dio, sta
la salvezza d'Israele.

24 Ma questa vergogna⁵⁸⁷⁷, dalla
nostra giovinezza
ha divorato il prodotto della fatica dei
nostri padri:

il loro minuto e il loro grosso
bestiame,
i loro figli e le loro figlie.

25 Noi ci corichiamo nella nostra
vergogna
e la nostra confusione ci copre,
poiché noi abbiamo peccato contro
l'Eterno, il nostro Dio:

noi e i nostri padri, dalla nostra
giovinezza sino a questo giorno;
non abbiamo dato ascolto alla voce
dell'Eterno, il nostro Dio».

Geremia 4

1 «Se tu torni, o Israele», dice
l'Eterno,

⁵⁸⁷³ n. d. t. vedi nota in Isaia Cap. 54 v. 1; altri : poiché
io sono il vostro Signore; o perché io sono il vostro
padrone; o perciocché io vi ho sposati;

⁵⁸⁷⁴ n. d. t. : cfr. Apocalisse Cap. 21:22-26;

⁵⁸⁷⁵ o : la più bella eredità;

⁵⁸⁷⁶ n. d. t. altri : feste strepitose sui monti;

⁵⁸⁷⁷ la vergogna della prostituzione idolatrata;

«ritorna a me; se togli dinanzi a me le tue abominazioni,
tu non sarai più vagabondo,
2 e tu giurerai "l'Eterno è vivente!⁵⁸⁷⁸»,
con sincerità, con rettitudine e con giustizia,
allora le nazioni saranno benedette in lui
e in lui si glorieranno».

3 Poiché così parla l'Eterno alla gente di Giuda e di Gerusalemme:
«Dissodatevi un campo nuovo, non seminate tra le spine!
4 Circoncidetevi per l'Eterno, togliete il prepuzio dai vostri cuori⁵⁸⁷⁹,
uomini di Giuda e abitanti di Gerusalemme,
affinché il mio furore non s'accenda come un fuoco,
non divampi al punto che nessuno possa spegnerlo,
a causa della malvagità delle vostre azioni!»

Annuncio dell'invasione del paese per mano di Nabucodonosor⁵⁸⁸⁰

Geremia 4

5 Annunziate in Giuda,
proclamate in Gerusalemme, e dite questo ...
suonate le trombe nel paese,
gridate a piena gola e dite:
«Adunatevi ed entriamo nelle città fortificate!
6 Alzate la bandiera verso Sion,
fuggite e non vi fermate,
perché io faccio venire dal nord il male e una grande rovina».
7 Il leone è uscito dalla sua boscaglia,
il distruttore di nazioni si è messo in marcia,
è uscito dal suo luogo,
per ridurre il tuo paese in desolazione,
le tue città saranno devastate
e non vi rimarranno più abitanti.
8 Perciò, cingetevi di sacchi,
lamentatevi e urlate,

perché l'ardore dell'ira dell'Eterno non si è distolta da noi.

9 «In quel giorno avverrà», dice l'Eterno,
«che il cuore del re e il cuore dei principi si consumerà,
i sacerdoti saranno attoniti, i profeti stupefatti».

10 Allora io dissi: «Ah! Signore, Eterno,
tu hai certamente ingannato questo popolo e Gerusalemme!
Hai detto: "Voi avrete pace"...
e invece la spada penetra fino all'anima!»

11 In quel tempo si dirà a questo popolo e a Gerusalemme:
«Un vento secco [viene] dalle alture del deserto
verso la figlia del mio popolo,
non per vagliare, non per purificare;
12 un vento più impetuoso di quello verrà da parte mia⁵⁸⁸¹;
ora anch'io pronunzierò la sentenza contro di loro».

13 Ecco, egli sale come fanno le nuvole;
i suoi carri sono come un turbine;
i suoi cavalli sono più rapidi delle aquile.
Guai a noi! poiché siamo devastati!

14 Gerusalemme, purifica il tuo cuore dalla malvagità,
affinché tu sia salvata.
Fino a quando dimoreranno in te i tuoi pensieri iniqui?

15 Poiché una voce annunzia da Dan e dai colli di Efraim,
che proclama l'afflizione.

16 «Avvertitene le nazioni, fatelo sapere a Gerusalemme;
degli assediati vengono da un paese lontano,
lanciano le loro grida contro le città di Giuda.

17 Si sono disposti intorno Gerusalemme da ogni lato,
come guardie di un accampamento,

⁵⁸⁷⁸ n. d. t. : espressione che in gergo ebraico ha un senso minaccioso, di riprovazione; altri *com'è vero che l'Eterno vive*; qui e in generale sempre;

⁵⁸⁷⁹ n. d. t. : espressione che significa *togliere dal cuore l'orgoglio, l'impedimento alla conversione*;

⁵⁸⁸⁰ n. d. t. : vedere Cap. 25 v. 9;

⁵⁸⁸¹ n. d. t. : un'altra invasione più tremenda di quella, verrà ripetuta nel tempo della fine (cfr. Apocalisse Cap. 9:13-21);

perché essa si è ribellata contro di me», dice l'Eterno.

18 *«Il tuo procedere e le tue azioni ti hanno attirato queste cose; questo è il frutto della tua iniquità; sì, è [una cosa] amara; sì, è una cosa che penetra fino al tuo cuore».*

Lamento di Geremia

Geremia 4

19 *Le mie viscere! Le mie viscere!
Io sono nel dolore! Le pareti del mio cuore!*

Il mio cuore mi freme nel petto!

Io non posso tacere;

*poiché, anima mia,
tu odi il suono della tromba,
il grido di guerra.*

20 *Si annunzia rovina sopra rovina,
poiché tutto il paese è devastato.
Le mie tende sono distrutte
all'improvviso,
i miei teli in un attimo.*

21 *Fino a quando vedrò la bandiera
e udrò il suono della tromba?*

22 *Perché il mio popolo è folle,
essi non m'hanno conosciuto;
sono figli insensati, non hanno
intelligenza;
sono saggi⁵⁸⁸² per fare il male,
ma il bene non lo sanno fare.*

23 *Io ho guardato la terra, ed ecco era
desolata e vuota;
e verso i cieli, e la loro luce era
scomparsa⁵⁸⁸³.*

24 *Ho guardato i monti, ed ecco si
agitano,
e tutti i colli sono brancolanti⁵⁸⁸⁴.*

25 *Ho guardato, ed ecco non c'era
uomo⁵⁸⁸⁵
e tutti gli uccelli dei cieli erano
fuggiti⁵⁸⁸⁶.*

26 *Ho guardato ed ecco il Carmelo⁵⁸⁸⁷
era un deserto;
tutte le sue città erano abbattute
davanti all'Eterno,
davanti all'ardore della sua collera.*

27 *Poiché così parla l'Eterno:*

*«Tutto il paese sarà desolato,
ma io non lo distruggerò
interamente⁵⁸⁸⁸.*

28 *A causa di questo, la terra sarà in
lutto⁵⁸⁸⁹
e di sopra, i cieli saranno bui⁵⁸⁹⁰;
perché io l'ho detto, l'ho voluto,
io non mi pento, e non ritratterò.*

29 *Al rumore dei cavalieri e degli
arcieri
ogni città⁵⁸⁹¹ è in fuga:
tutti entrano nel folto dei boschi e
montano sulle rocce;
ogni città è abbandonata, nessun uomo
vi abita.*

30 *Tu, devastata, che farai tu?
Hai un bel vestirti di scarlatto,
metterti ornamenti d'oro,
dilatarti gli occhi con il belletto!
Invano ti abbellisci;
i tuoi amanti ti disprezzano, cercano la
tua vita.*

31 *Poiché ho udito un grido
come di donna che è in travaglio;
un'angoscia come quella di donna nel
suo primo parto;
è la voce della figlia di Sion,
essa sospira e stende le mani [e
dice]⁵⁸⁹²:
"Guai a me, perché l'anima mia è
preda degli assassini! "*

Le cause del giudizio

Geremia 5

***1** *Correte qua e là per le vie di
Gerusalemme:
guardate, informatevi, cercate per le
sue piazze
se vi trovate un uomo,
se ve n'è uno solo che pratici la
giustizia,
che cerchi la fedeltà
e io perdonerò alla città⁵⁸⁹³.*

2 *Se essi dicono: "L'Eterno è
vivente"⁵⁸⁹⁴,*

⁵⁸⁸² o : *abili*;

⁵⁸⁸³ n. d. t. : vedere Genesi Cap. 1 v. 2;

⁵⁸⁸⁴ n. d. t. : vedere Isaia Cap. 2:12-17;

⁵⁸⁸⁵ n. d. t. : vedere Cap. 5 v. 1;

⁵⁸⁸⁶ n. d. t. : vedere Cap. 18 v. 6;

⁵⁸⁸⁷ esattamente : [paese] *fertile*;

⁵⁸⁸⁸ esattamente : *fare [una] consunzione*; cfr. Esodo Cap. 10 v. 23;

⁵⁸⁸⁹ n. d. t. : vedere Cap. 25 v. 33;

⁵⁸⁹⁰ n. d. t. : vedere Isaia Cap. 13:9-13;

⁵⁸⁹¹ o : *tutta la*;

⁵⁸⁹² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁸⁹³ esattamente : *a lei*;

⁵⁸⁹⁴ n. d. t. : vedere la nota al Cap. 4 v. 2;

è certo che giurano falsamente».

3 Eterno, i tuoi occhi non [apprezzano] la fedeltà?

Tu li hai colpiti e quelli non sentono il dolore;

tu li hai consumati e quelli rifiutano di ricevere la correzione;

essi hanno reso il loro volto più duro della roccia,

rifiutano di convertirsi.

4 Io dicevo: "Questi sono gente miserabile, questi sono dei folli che non conoscono

la via dell'Eterno, il giudizio del loro Dio".

5 Io me ne andrò dai grandi e parlerò loro,

perché essi conoscono la via dell'Eterno, il giudizio del loro Dio;

ma questi, hanno tutti insieme⁵⁸⁹⁵ spezzato il giogo, hanno rotto i legami.

6 Perciò un leone della foresta li colpirà,

il lupo della sera li rapirà⁵⁸⁹⁶,

il leopardo sta in agguato presso le loro città;

chiunque ne uscirà sarà sbranato,

perché le loro trasgressioni sono numerose,

le loro infedeltà sono aumentate.

7 «Perché ti dovrei perdonare?

I tuoi figli mi hanno abbandonato,

giurano per degli dèi che non esistono.

Io li ho saziati⁵⁸⁹⁷ ed essi si danno all'adulterio

e vanno in massa nella casa della prostituta.

8 *Come stalloni ben pasciuti,*

essi corrono qua e là e ciascuno nitrisce

dietro la moglie del prossimo.

9 *Non li punirò per queste cose», dice l'Eterno,*

«e l'anima mia non si vendicherà di una simile nazione?»

10 *Salite sulle sue mura e distruggete, ma non la distruggerete interamente⁵⁸⁹⁸;*

portate via i suoi merli⁵⁸⁹⁹, perché non sono dell'Eterno!

11 *Poiché la casa d'Israele e la casa di Giuda*

hanno agito perfidamente con me», dice l'Eterno.

12 Hanno rinnegato l'Eterno, dicendo: "Non esiste⁵⁹⁰⁰"; nessun male ci verrà addosso,

noi non vedremo né la spada né la fame;

13 i profeti non sono che vento, e nessuno parla in essi.

Quel che minacciano sia fatto a loro!"

Ancora l'annuncio dell'invasione del paese

14 Perciò così parla l'Eterno, Dio degli eserciti:

«*Poiché avete detto quelle parole, ecco,*

io farò in modo che la mia parola nella tua bocca sia come fuoco,

che questo popolo sia un legno e che [il fuoco] lo consumerà.

15 *Ecco, io faccio venire da lontano una nazione contro di voi, casa d'Israele», dice l'Eterno;*

«*una nazione potente, una nazione antica,*

una nazione della quale tu

non ne conosci la lingua e non ne capisci le parole.

16 *La sua faretra è un sepolcro aperto; essi sono tutti quanti uomini valorosi.*

17 *Essa divorerà la tua messe e il tuo pane,*

divorerà i tuoi figli e le tue figlie,

divorerà il tuo minuto e il tuo grosso bestiame,

divorerà le tue vigne e i tuoi fichi;

abbatterà con la spada le tue città fortificate nelle quali confidi.

18 *Ma anche in quei giorni», dice l'Eterno,*

«*io non ti distruggerò interamente⁵⁹⁰¹.*

Ancora sulle cause del giudizio

Geremia 5

19 *Quando direte: "Perché l'Eterno, il nostro Dio, ci ha fatto tutto questo?"*

⁵⁸⁹⁵ o : questi hanno interamente;

⁵⁸⁹⁶ n. d. t. altri : del deserto li distrugge;

⁵⁸⁹⁷ n. d. t. altri : li ho fatti giurare;

⁵⁸⁹⁸ esattamente : fare [una] consumazione; cfr. Esodo Cap. 10 v. 23;

⁵⁸⁹⁹ altri : tralci; per usare la figura della vigna;

⁵⁹⁰⁰ o : non è lui;

⁵⁹⁰¹ esattamente : fare [una] consumazione; cfr. Esodo Cap. 10 v. 23;

tu risponderai loro: "Come voi mi avete abbandonato e avete servito dèi stranieri nel vostro paese, così servirete gli stranieri in un paese che non è il vostro"».

20 «Annunziate questo alla casa di Giacobbe,

proclamatelo in Giuda, dicendo: -

21 Ascoltate ora questo, popolo stolto e senza cuore,

che avete occhi, ma non vedete, che avete orecchi, ma non udite.

22 Voi non mi temerete», dice l'Eterno, «non temerete davanti a me, che ho posto la sabbia come limite al mare, limite eterno che esso non oltrepasserà mai?

I suoi flutti si sollevano, ma essi non prevarranno, rimbombano, ma non l'oltrepasseranno.

23 Ma questo popolo ha un cuore indocile e ribelle;

si voltano indietro e se ne vanno,

24 ed essi non dicono in cuor loro:

"Temiamo l'Eterno, il nostro Dio, che dà la pioggia a suo tempo, la pioggia della prima stagione e dell'ultima stagione, [e] che ci mantiene le settimane stabilite per la mietitura".

25 Le vostre iniquità hanno sconvolto queste cose;

i vostri peccati hanno impedito il vostro bene.

26 Poiché si trovano dei malvagi fra il mio popolo,

essi spiano come il cacciatore che si sdraia in agguato;

tendono tranelli, rapiscono uomini.

27 Come una gabbia è piena di uccelli, così le loro case sono piene di frode;

perciò sono diventati grandi e si sono arricchiti.

28 Essi sono diventati grassi e splendenti,

fanno il male oltre ogni limite:

Non giudicano la causa, la causa dell'orfano,

eppure prosperano;

non fanno giustizia ai⁵⁹⁰² poveri.

29 Non li punirò per queste cose», dice l'Eterno,

«e l'anima mia non si vendicherà di una simile nazione?»

30 Cose sorprendenti e orribili accadono nel paese:

31 i profeti profetano la menzogna, i sacerdoti signoreggiano per loro mezzo⁵⁹⁰³,

e al mio popolo piace così.

Che cosa farete voi [per porvi]⁵⁹⁰⁴ fine? »

Ancora l'annuncio dell'invasione del paese

Geremia 6

1 «Figli di Beniamino, fuggite lontano da Gerusalemme;

suonate la tromba in Tecoa,

innalzate un segnale su Bet-Cherem,

perché dal nord avanza il male, una grande rovina.

2 La bella, la delicata figlia di Sion, io la distruggo!»

3 I pastori con le loro greggi vengono contro di lei;

essi piantano le loro tende intorno a lei; ognuno d'essi brucia il suo quartiere.

4 Preparate l'attacco contro di lei [dicono i pastori]⁵⁹⁰⁵, alzatevi, saliamo in pieno mezzogiorno!

- Guai a noi [dicono gli assediati]⁵⁹⁰⁶ perché il giorno declina

e le ombre della sera si allungano! -

5 Alzatevi, saliamo di notte e distruggiamo i suoi palazzi!»

6 Infatti così parla l'Eterno degli eserciti:

«Tagliate degl'alberi ed elevate un terrapieno contro Gerusalemme;

quella è la città che deve essere punita⁵⁹⁰⁷;

dappertutto, in mezzo a lei, non c'è che oppressione.

7 Come un pozzo fa scaturire le sue acque,

⁵⁹⁰² esattamente: non giudicano il giudizio dei;

⁵⁹⁰³ esattamente: loro mani;

⁵⁹⁰⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza; J. N. Darby ha : alla ;

⁵⁹⁰⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁹⁰⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁹⁰⁷ o : visitata ;

*così essa fa uscire la sua malvagità;
in lei si ascolta la violenza e la
devastazione;
davanti a me stanno continuamente
sofferenze e ferite.*

8 *Correggiti, Gerusalemme,
affinché l'anima mia non mi allontani
da te,
e non faccia di te un deserto, una terra
disabitata!»*

La racimolatura di Giuda

9 *Così parla l'Eterno degli eserciti:
«Il resto d'Israele si racimolerà
completamente come una vigna;
rimettine [con]⁵⁹⁰⁸ la tua mano nel
paniere
come fa il vendemmiatore⁵⁹⁰⁹.*

10 *A chi parlerò, chi avvertirò perché
mi capiscano?
Ecco, il loro orecchio è
incirconciso⁵⁹¹⁰,
essi non possono prestare attenzione;
ecco, la parola dell'Eterno è diventata
per loro un obbrobrio,
non vi trovano alcun piacere.*

11 *Ma io sono pieno del furore
dell'Eterno;
sono stanco di contenermi.
Riversalo⁵⁹¹¹ sui bambini per la strada
e sui giovani figli riuniti assieme;
poiché il marito e la moglie,
saranno presi insieme al vecchio e
l'uomo colmo d'anni.*

12 *Le loro case passeranno ad altri,
così pure i loro campi e le loro mogli,
poiché io stenderò la mia mano sugli
abitanti del paese», dice l'Eterno.*

13 *«Poiché dal più piccolo al più
grande,
sono tutti quanti avidi di guadagno,
e dal profeta al sacerdote, tutti
praticano la menzogna.*

14 *Essi hanno curato poco la piaga del
mio popolo;
dicendo: "Pace, pace", mentre pace
non ve n'era.*

15 *Avranno vergogna delle
abominazioni?
Non hanno avuto alcuna vergogna,*

*non hanno conosciuto l'imbarazzo;
perciò cadranno fra quelli che cadono,
nel tempo che io li visiterò, saranno
abbattuti», dice l'Eterno.*

Appello al ravvedimento

16 *Così dice l'Eterno: «Fermatevi
sulle vie e controllate,
domandatevi quali sono i sentieri
antichi,
dove sia la buona strada e
incamminatevi per essa,
voi troverete riposo alle anime vostre!
Ma quelli rispondono: "Non
c'incammineremo per essa!"*

17 *Io ho pure stabilito delle sentinelle
su voi
[che vi hanno detto]⁵⁹¹²: "State attenti
al suono della tromba!"*

*Ma quelli risposero: "Non staremo
attenti".*

18 *Perciò, ascoltate, nazioni
e tu, assemblea, sappi ciò che⁵⁹¹³ ne
sarà del loro [popolo]⁵⁹¹⁴.*

19 *Ascolta, terra!
Ecco, io faccio venire su questo popolo
un male,
il frutto dei loro pensieri,
perché non sono stati attenti alle mie
parole
e hanno rigettato la mia legge.*

Inutilità dei sacrifici

20 *Che mi serve l'incenso che viene da
Seba,
e la canna odorosa che viene dal paese
lontano?*

*I vostri olocausti non mi sono graditi,
i vostri sacrifici non mi piacciono».*

21 *Perciò così parla l'Eterno:
«Ecco, io metto davanti a questo
popolo delle pietre d'intoppo
che faranno inciampare padri e figli,
assieme a vicini e amici, periranno».*

Ancora l'annuncio dell'invasione del paese

22 *Così parla l'Eterno:
«Ecco un popolo viene dal paese di
settentrione,
una grande nazione si risveglia
dall'estremità della terra.*

23 *Essi impugnano l'arco e il
giavellotto;*

⁵⁹⁰⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁹⁰⁹ n. d. t. : riferito a Nabucodonosor; altri *ripassa con
la mano, come fa il vendemmiatore sui tralci;*

⁵⁹¹⁰ n. d. t. : vedere la nota al Cap. 4 v. 4;

⁵⁹¹¹ altri : *Io lo verserò;*

⁵⁹¹² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁹¹³ o : *e tu, sappi la testimonianza che ;*

⁵⁹¹⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

*sono crudeli, non hanno compassione;
la loro voce rintrona come il muggito
del mare;
montano cavalli pronti come un uomo
a combattere,
contro di te, figlia di Sion».*

24 Noi ne abbiamo udito il rumore
e le nostre mani si sono infiacchite,
la distretta ci coglie
e l'angoscia, come di donna
partoriente.
25 Non uscite nei campi, non
camminate per le vie,
perché la spada del nemico e il terrore
è tutto intorno.

Ancora appello al ravvedimento di Gerusalemme

26 «Figlia del mio popolo, cingiti con
un sacco,
e rotolati nella cenere,
piangi per il lutto come per un figlio
unico,
[manda] un amaro lamento,
perché il devastatore improvvisamente
ci piomba addosso.

27 Io t'ho stabilito come
controllore⁵⁹¹⁵ in mezzo al mio popolo,
una fortezza, affinché tu conoscessi e
controllassi la loro via.

28 Essi sono tutti ribelli fra i ribelli,
camminano nelle calunnie,
essi sono di bronzo e di ferro,
sono tutti corrotti.

29 Il mantice soffia sul fuoco e il
piombo non è consumato;
invano si cerca di raffinare, perché le
scorie non sono tolte.

30 Saranno chiamati: "argento di
rifiuto", perché l'Eterno li ha
rigettati».

Appello di Geremia alla porta del Tempio di Gerusalemme

Geremia 7

***1** Poi fu rivolta a Geremia questa parola, da
parte dell'Eterno:

2 «Fermati alla porta della casa dell'Eterno e
là grida questa parola: Ascoltate la parola
dell'Eterno, voi tutti, uomini di Giuda, che
entrate per queste porte per prostrarvi davanti
all'Eterno!

3 Così parla l'Eterno degli eserciti, Dio
d'Israele: "Cambiate i vostri pensieri e le
vostre azioni e io vi farò abitare in questo
luogo.

4 Non ponete la vostra fiducia in parole false,
dicendo: - Questo è il tempio dell'Eterno, il
tempio dell'Eterno, il tempio dell'Eterno! -

5 Ma se cambiate veramente i vostri pensieri e
le vostre azioni, se praticate sul serio la
giustizia fra un uomo e il suo prossimo,

6 se non opprimete lo straniero, l'orfano e la
vedova, se non spargete sangue innocente in
questo luogo e non andate per vostra sciagura
dietro ad altri dèi,

7 allora io vi farò abitare in questo luogo, nel
paese che allora diedi ai vostri padri per i
secoli dei secoli⁵⁹¹⁶.

8 Ecco, voi mettete la vostra fiducia in parole
bugiarde, che non giovano a nulla.

9 Quali? Rubare, uccidere, commettere
adulteri, giurare il falso, offrire incenso a Baal,
andare dietro ad altri dèi che prima non
conoscevano...

10 e poi venite, voi vi presentate davanti a me,
in questa casa sulla quale è invocato il mio
nome, dicendo: "Siamo liberi di commettere
tutte queste abominazioni!"

11 È forse questa casa sulla quale è invocato il
mio nome, una spelonca di ladri, agli occhi
vostri? Ecco, tutto questo io pure l'ho visto,
dice l'Eterno.

12 Andate al mio luogo che era a Silo, dove
una volta avevo messo il mio nome e guardate
come l'ho trattato a causa dell'iniquità del mio
popolo d'Israele⁵⁹¹⁷.

13 Ora, poiché avete commesso tutte queste
cose, dice l'Eterno, poiché vi ho parlato,
alzandomi fin dal mattino a parlare, ma voi
non avete ascoltato, poiché vi ho chiamato e
voi non avete risposto,

14 io tratterò questa casa, sulla quale è
invocato il mio nome, nella quale riponete la
vostra fiducia, luogo che ho dato a voi e ai
vostri padri, come ho trattato Silo:

15 vi cacerò dalla mia presenza, come ho
cacciato tutti i vostri fratelli, tutta la
discendenza di Efraim⁵⁹¹⁸.

16 Tu non intercedere per questo popolo, non
innalzare per essi né suppliche né preghiere,
non insistere presso di me, perché non ti
esaudirò».

⁵⁹¹⁵ o : una torre ;

⁵⁹¹⁶ n. d. t. : vedere la nota in Genesi Cap. 13 v. 15;

⁵⁹¹⁷ n. d. t. : vedere in 1° Samuele Cap. 4;

⁵⁹¹⁸ n. d. t. : vedere in 2° Re Cap. 17;

I peccati di Giuda e l'ira dell'Eterno

Geremia 7

17 «Non vedi ciò che fanno nelle città di Giuda e nelle vie di Gerusalemme?»

18 I figli raccolgono legna, i padri accendono il fuoco, le donne impastano la farina per fare delle focacce alla regina dei cieli e per spandere libazioni ad altri dèi, per provocarmi alla collera⁵⁹¹⁹.

19 È proprio me che provocano alla collera», dice l'Eterno, «non è per loro stessi, per la vergogna della loro faccia?»

20 Perciò così parla il Signore, l'Eterno: «Ecco, la mia ira, il mio furore, si riverserà su questo luogo, sugli uomini e sulle bestie, sugli alberi della campagna e sui frutti della terra; essa consumerà ogni cosa e non si estinguerà».

21 Così parla l'Eterno degli eserciti, Dio d'Israele: «Aggiungete i vostri olocausti ai vostri sacrifici e mangiatene la carne!

22 Poiché io non ho mai parlato ai vostri padri e non ho mai dato loro alcun comandamento, circa olocausti e sacrifici, nel giorno che io li feci uscire dal paese d'Egitto;

23 ma **questo comandai** loro: "Ascoltate la mia voce e io sarò il vostro Dio e voi sarete il mio popolo; camminate in tutte le vie che io vi comando affinché troviate il bene".

24 Ma essi non ascoltarono, non inclinarono l'orecchio, ma camminarono nei consigli e nella ostinazione del loro cuore malvagio e si sono voltati indietro invece di andare avanti.

25 Dal giorno che i vostri padri uscirono dal paese d'Egitto fino a oggi, io vi ho mandato tutti i miei servi, i profeti, alzandomi fin dal mattino ogni giorno, ve li ho mandati;

26 ma essi non mi hanno ascoltato, non hanno inclinato l'orecchio; hanno irrigidito il collo; hanno fatto peggio dei loro padri.

27 Tu dirai loro tutte queste parole, **ma essi non ti ascolteranno**; chiamali, ma essi non ti risponderanno.

28 Perciò dirai loro: "Questa è la nazione che non ha mai ascoltato la voce dell'Eterno, del suo Dio, e che non ha mai accettato la correzione; la fedeltà è perita, è sparita dalla loro bocca"».

Geremia 7

⁵⁹¹⁹ n. d. t. : altri per offendermi;

29 «Raditi i capelli e buttali lontano, spandi un lamento sulle alture⁵⁹²⁰, poiché l'Eterno rigetta e abbandona la generazione che è oggetto della sua collera⁵⁹²¹.

30 I figli di Giuda hanno fatto ciò che è male ai miei occhi», dice l'Eterno, «hanno collocato le loro abominazioni nella casa sulla quale è invocato il mio nome, per renderla impura.

31 Hanno costruito i luoghi sacri⁵⁹²² di Tofet nella valle del figlio di Innom⁵⁹²³, per bruciarvi nel fuoco i loro figli e le loro figlie; cosa che io non ho mai comandato e che non mi era venuta in mente.

32 Perciò, ecco, i giorni vengono», dice l'Eterno, «che non si chiamerà più Tofet né la valle del figlio di Innom, ma la Valle del Massacro, e si seppelliranno i cadaveri a Tofet, finché non vi sarà più posto⁵⁹²⁴.

33 I cadaveri di questo popolo serviranno di pasto agli uccelli dei cieli e alle bestie della terra e non ci sarà nessuno che li scacci.

34 Farò cessare nelle città di Giuda e per le strade di Gerusalemme il grido di gioia e il grido di esultanza, il canto dello sposo e il canto della sposa, perché il paese diverrà un deserto.

Il pesante giudizio della famiglia di Giuda

Geremia 8

1 «In quel tempo», dice l'Eterno, «si toglieranno dai loro sepolcri le ossa dei re di Giuda, le ossa dei suoi principi, le ossa dei sacerdoti, le ossa dei profeti, le ossa degli abitanti di Gerusalemme,

2 le si esporrà davanti al sole, davanti alla luna e davanti a tutto l'esercito dei cieli, che essi hanno amato, hanno servito, hanno seguito, hanno consultato, e davanti a cui si sono prostrati; non si raccoglieranno, non si seppelliranno, ma saranno come letame sulla faccia del suolo.

3 La morte sarà preferibile alla vita per tutto il residuo che rimarrà di questa famiglia malvagia, in tutti i luoghi dove li avrò scacciati, dice l'Eterno degli eserciti».

4 «Tu dirai loro: Così parla l'Eterno:
"Se uno cade non si rialza forse?"

⁵⁹²⁰ esattamente : *alture nude*; in generale;

⁵⁹²¹ o : *furore*;

⁵⁹²² n. d. t. : altri *alti luoghi*;

⁵⁹²³ vedere la nota in Isaia Cap. 30 v. 33;

⁵⁹²⁴ o : *non sarà fatto un altro posto*;

Se uno sbaglia strada, non torna egli indietro?

5 Perché dunque questo popolo di Gerusalemme si è sviato di uno sviamento perenne? Essi persistono nell'inganno e rifiutano di convertirsi".

6 *Io ho fatto attenzione e ho ascoltato: essi non parlano con rettitudine; nessuno si pente della sua iniquità e dice: "Che ho fatto?"*

Ognuno riprende la sua corsa, come il cavallo che si precipita alla battaglia.

7 *Anche la cicogna nei cieli conosce la sua stagione; la tortora, la rondine e la gru osservano il tempo quando debbono venire, ma il mio popolo non osserva quel che l'Eterno ha ordinato.*

8 *Come potete dire:*

"Noi siamo saggi e la legge dell'Eterno è con noi! "

Ma ecco, la penna bugiarda degli scribi

[ne] ha fatto una menzogna.

9 *I saggi sono coperti di vergogna, sono afferrati dalla paura; ecco, hanno contraffatto la parola dell'Eterno,*

quale saggezza possono avere?

10 *Perciò io darò le loro mogli ad altri,*

i loro campi a quelli che li possederanno;

poiché dal più piccolo al più grande, sono tutti avidi di guadagno disonesto; dal profeta al sacerdote, tutti praticano la menzogna.

11 *Essi hanno poco curato la piaga del mio popolo, dicendo: "Pace, pace", ma pace non ce n'era.*

12 *Avevano vergogna perché avevano commesso l'abominazione?*

Non hanno avuto alcuna vergogna, non hanno conosciuto l'imbarazzo; perciò cadranno fra quelli che cadono, nel tempo che io li visiterò, saranno abbattuti», dice l'Eterno⁵⁹²⁵.

13 *«Io li cacerò interamente», dice l'Eterno.*

«Non c'è più uva sulla vite, non più fichi sul fico, e le foglie sono appassite! Io li ho dati a dei nemici che passeranno sui loro corpi"».

14 [Dicono gli assediati]⁵⁹²⁶: *«Perché ce ne stiamo là seduti?*

Adunatevi, entriamo nelle città fortificate,

e là noi staremo in silenzio⁵⁹²⁷!

Poiché l'Eterno, il nostro Dio, ci ha ridotti al silenzio⁵⁹²⁸, ci fa bere

acque amare, perché abbiamo peccato contro l'Eterno.

15 *Si attende la pace, ma non v'è nulla di buono;*

aspettavamo la guarigione, ed ecco il terrore!

16 *Da Dan noi abbiamo udito l'ansimare dei suoi cavalli;*

al nitrito dei suoi possenti [destrieri] tutto il paese trema;

sono venuti e hanno divorato il paese e tutto ciò che contiene, la città e i suoi abitanti».

17 *Dice l'Eterno:*

«Infatti, ecco, io mando tra di voi dei serpenti, delle vipere,

contro cui non c'è incantesimo, ed essi vi morderanno».

Lamento di Geremia su Gerusalemme

Geremia 8

18 *O mia consolazione nel mio dolore! Il cuore si scioglie nel mio petto.*

19 *Ecco il grido della figlia del mio popolo*

[viene] da un paese lontano:

«L'Eterno non è più in Sion?

Il suo Re non è più in mezzo a lei?»

[Risponde l'Eterno]⁵⁹²⁹:

«Perché m'hanno provocato con le loro immagini scolpite e con vanità straniere?»

20 *«La mietitura è finita,*

l'estate è trascorsa,

e noi non siamo salvati».

⁵⁹²⁵ n. d. t. : cfr. Cap. 6 vv. 14-15;

⁵⁹²⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁹²⁷ n. d. t. : altri noi periamo;

⁵⁹²⁸ n. d. t. : altri condanna a perire;

⁵⁹²⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

21 Io sono costernato per la rovina della figlia del mio popolo; sono in lutto, sono in preda allo spavento.

22 Non c'è balsamo in Galaad?
Non c'è là alcun medico?
Perché dunque la piaga non è stata medicata
alla figlia del mio popolo?

I peccati di Giuda e l'ira dell'Eterno

Geremia 9

⁵⁹³⁰**1** Oh, la mia testa, fosse piena d'acqua,
e i miei occhi una fonte di lacrime!
Io piangerei giorno e notte
i feriti a morte della figlia del mio popolo!

2 Oh, chi mi darà nel deserto un rifugio da viandanti!

Io abbandonerei il mio popolo
e me n'andrei lontano da loro,
perché sono tutti adulteri,
un'assemblea di perfidi.

3 Dice l'Eterno:
*«Tendono la lingua, il loro arco di menzogna;
non sono valorosi nel paese in fedeltà,
poiché passano di malvagità in malvagità e non conoscono me».*

4 Guardatevi ciascuno dal suo amico,
nessuno si fidi del suo fratello,
poiché ogni fratello non fa che ingannare,
ogni amico va spargendo calunnie.

5 Ciascuno inganna l'amico, non gli dice la verità,
esercitano la loro lingua a mentire,
si affannano a fare il male.

6 La tua abitazione è in mezzo all'inganno;
per frode costoro rifiutano di conoscermi».

7 Perciò, così parla l'Eterno degli eserciti:

*«Ecco, io li affinerò e li proverò;
poiché che altro dovrei fare
per la figlia del mio popolo?»*

8 La loro lingua è una freccia micidiale
che parla con frode;

con la bocca ognuno parla di pace al suo amico,

ma nel cuore gli tende insidie.

9 *Non dovrei punirli per queste cose», dice l'Eterno,*

«l'anima mia non si vendicherà di una simile nazione?»

Lamento di Geremia su Gerusalemme

10 Io alzerò sui monti una voce di pianto⁵⁹³¹ e una lamentazione;
voglio spandere un compianto per i pascoli del deserto,

perché sono bruciati, al punto che nessuno più vi passa,
non vi si ode più voce di mandrie;
tanto gli uccelli dei cieli che le bestie sono fuggite,
se ne sono andate.

Il pesante giudizio della famiglia di Giuda

11 [Dice l'Eterno]⁵⁹³²:

*«Io ridurrò Gerusalemme in un mucchio [di macerie],
un riparo per sciacalli,
e farò delle città di Giuda una desolazione senza abitanti».*

12 Chi è il saggio che capisca queste cose?

A colui che la bocca dell'Eterno ha parlato, lo dica!

Perché il paese perisce, è desolato come un deserto

al punto che non vi passa più nessuno?

13 L'Eterno risponde: *«Perché costoro hanno abbandonato la mia legge che io avevo loro messa davanti, non hanno dato ascolto alla mia voce, perché non l'hanno osservata nella loro condotta,*

14 *ma hanno camminato seguendo il pensiero ostinato del loro cuore e sono andati dietro ai Baali, come i loro padri hanno loro insegnato ».*

15 Perciò, ha detto l'Eterno degli eserciti, Dio d'Israele: *«Ecco, io farò mangiare assenzio a questo popolo, e gli farò bere acqua con fiele.*

16 *Io li disperderò fra le nazioni che né loro né i loro padri hanno conosciuto; manderò dietro a loro la spada, finché io li abbia consumati».*

17 Così parla l'Eterno degli eserciti:

«Mandate a chiamare delle piagnone,

⁵⁹³⁰ n. d. t. : in altre versioni, questo versetto è l'ultimo del Cap. 8;

⁵⁹³¹ o : dei pianti;

⁵⁹³² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

che esse vengano!
Invitate le donne sagge, che esse vengano

18 *e si affrettino ad alzare [una voce] di lamento su di noi, che i nostri occhi si scioglano in lacrime,*

l'acqua fluisca dalle nostre palpebre,
19 *perché una voce di lamento si fa udire da Sion:*

"Come siamo devastati! Siamo coperti di vergogna, ora dobbiamo abbandonare il paese, perché hanno abbattuto le nostre case"».

20 *Voi donne, ascoltate dunque la parola dell'Eterno, le vostre orecchie ricevano la parola della sua bocca!*

Insegnate alle vostre figlie il lamento, ognuna insegni alla sua amica il compianto!

21 *Poiché la morte è salita per le nostre finestre, è entrata nei nostri palazzi per strappare dei fanciulli dalle strade [e] dei giovani dalle piazze.*

22 *Di': «Così parla l'Eterno: "Sì, il cadavere dell'uomo cadrà come letame sulla faccia dei campi, come la spiga che il mietitore si lascia indietro, e che nessuno raccoglie"».*

Il giusto compiacimento

23 *Così parla l'Eterno: «Che il saggio non si vanti della sua saggezza, che il forte non si vanti della sua forza, che il ricco non si vanti della sua ricchezza:*

24 *ma chi si vanta si vanti di questo: che ha intelligenza e conosce me, perché io sono l'Eterno, che uso la bontà, il diritto e la giustizia sulla terra, perché sono queste le cose in cui mi compiaccio», dice l'Eterno.*

Il pesante giudizio della famiglia di Giuda

25 *«Ecco, i giorni vengono», dice l'Eterno, «in cui punirò tutti i circumcisi, come gli incircuncisi:*

26 *l'Egitto, Giuda, Edom, i figli di Ammon, Moab,*

tutti quelli che si radono le tempie⁵⁹³³ e abitano nel deserto;
poiché tutte le nazioni sono incircuncise,
e tutta la casa d'Israele è incircuncisa di cuore»⁵⁹³⁴.

L'Eterno e gli idoli

Geremia 10

***1** *Ascoltate la parola che l'Eterno vi rivolge, casa d'Israele!*

2 *Così parla l'Eterno:*

«Non imparate a camminare nella via delle nazioni, non abbiate paura dei segni del cielo, perché sono le nazioni che li temono.

3 *Perché le tradizioni dei popoli sono vanità; poiché [l'idolo è] un legno tagliato nel bosco*

lavorato con lo scalpello dalle mani d'un artigiano;

4 *adornato con l'argento e con l'oro, fissato con chiodi e col martello, perché non si muova.*

5 *Essi sono come una colonna fatta a torre⁵⁹³⁵, non parlano; bisogna portarli perché non possono camminare.*

Non li temete! perché non possono fare nessun male e non è in loro potere di far del bene».

6 *Non c'è nessuno pari a te, o Eterno; tu sei grande, e il tuo nome è grande in potenza.*

7 *Chi non ti temerebbe, o Re delle nazioni?*

Poiché questo ti è dovuto; poiché fra tutti i saggi delle nazioni in tutti i loro regni, non c'è nessuno pari a te.

8 *Ma fino all'ultimo, tutti sono stupidi e folli; l'insegnamento delle vanità non è altro che legno⁵⁹³⁶.*

9 *L'argento in lastre è portato da Tarsis, e l'oro battuto è venuto da Ufaz,*

⁵⁹³³ esattamente : *i lati della loro barba* ; vedere Levitico Cap. 19 v. 27;

⁵⁹³⁴ n. d. t. : vedere la nota al Cap. 4 v. 4;

⁵⁹³⁵ o : *una palma* ; n. d. t. : *spauracchi in un campo di cocomeri*; o *Son tratti diritti, a guisa di palma*; o *son come pali in un orto di cocomeri*;

⁵⁹³⁶ o : *il legno è un insegnamento di vanità*;

sono opera di artigiano e di mano di fonditore;

sono rivestiti di blu e di porpora, ognuno d'essi è opera d'abili artisti.

10 Ma è l'Eterno il vero Dio, egli è il Dio vivente, il Re d'eternità;

per la sua ira la terra trema, e le nazioni non possono [resistere] alla sua indignazione.

11 «Così direte loro:

"Gli dèi che non hanno fatto i cieli e la terra scompariranno dalla terra e da sotto il cielo"».

12 E' lui che ha fatto la terra con la sua potenza;

con la sua saggezza ha stabilito il mondo

e che, con la sua intelligenza, ha disteso i cieli.

13 Quando fa udire la sua voce, c'è un frastuono d'acque nei cieli;

egli fa salire i vapori dall'estremità della terra,

fa i lampi per la pioggia

e dai suoi tesori scaturisce il vento;

14 ogni uomo allora diventa stupido, perché non ha conoscenza;

ogni fonditore ha vergogna dell'immagine scolpita,

perché la sua immagine fusa è menzogna

e non c'è respiro in lei.

15 Sono vanità, un lavoro d'inganno⁵⁹³⁷;

nel giorno della loro visitazione, periranno.

16 La parte di Giacobbe non è come loro,

perché Egli è colui che ha formato tutte le cose,

e Israele è la verga⁵⁹³⁸ tribù della sua eredità.

Il suo nome è: l'Eterno degli eserciti.

Il pesante giudizio di Gerusalemme

Geremia 10

17 Raccogli [e porta fuori] dal paese ciò che t'appartiene,

tu che abiti nella fortezza⁵⁹³⁹!

⁵⁹³⁷ o : una beffa;

⁵⁹³⁸ o : tribù;

⁵⁹³⁹ o : nell'angoscia; o : nell'assedio;

18 Perché così parla l'Eterno:

«Ecco, questa volta io scaglierò, come con la fionda,

gli abitanti del paese,

e li metterò nella distretta affinché la provino».

19 Guai a me a causa della mia rovina⁵⁹⁴⁰!

La mia piaga è dolorosa⁵⁹⁴¹;

ma io ho detto:

«Questo è il mio male e io lo sopporterò».

20 Le mie tende sono devastate,

tutto il mio cordame è rotto;

i miei figli sono andati lontano da me e non sono più;

non c'è più nessuno che stenda la mia tenda,

e che distenda i miei teli.

21 Perché i pastori sono stati stupidi

e non hanno cercato l'Eterno;

perciò non hanno agito con saggezza⁵⁹⁴²

e tutto il loro gregge è stato disperso.

22 Ecco, giunge l'eco d'un rumore,

un gran tumulto del paese arriva dal settentrione

per ridurre le città di Giuda in desolazione,

in un riparo di sciacalli.

23 Io so, Eterno, che la via dell'uomo non è in suo potere

e che non è in potere dell'uomo che cammina dirigere i suoi passi.

24 Eterno, correggimi, ma con misura⁵⁹⁴³;

non nella tua ira, perché tu non mi renda avvilito⁵⁹⁴⁴!

25 Riversa la tua ira sulle nazioni che non ti conoscono,

sulle famiglie che non invocano il tuo nome;

poiché hanno divorato Giacobbe;

l'hanno divorato, l'hanno consumato,

e hanno desolato la sua abitazione.

⁵⁹⁴⁰ esattamente : breccia; o : ferita;

⁵⁹⁴¹ o : difficile da guarire;

⁵⁹⁴² o : essi non sono prosperati;

⁵⁹⁴³ esattamente : giudizio; come Cap. 30 v. 11- Cap. 46 v. 28;

⁵⁹⁴⁴ n. d. t. : altri poca cosa;

Il patto violato

Geremia 11

***1** La parola che fu rivolta a Geremia da parte dell'Eterno, dicendo:

2 «Ascoltate le parole di questo patto e parlate agli uomini di Giuda e agli abitanti di Gerusalemme!

3 *Di' loro: Così parla l'Eterno, Dio d'Israele: "Maledetto l'uomo che non ascolta le parole di questo patto*

4 *che io comandai ai vostri padri, il giorno che li feci uscire dal paese d'Egitto, dalla fornace di ferro", dicendo: "Se ascoltate la mia voce e fate questo [che vi comando], voi sarete mio popolo e io sarò vostro Dio*⁵⁹⁴⁵,

5 *affinché io mantenga il giuramento che feci ai vostri padri, di dar loro un paese dove scorre il latte e il miele", come [si vede] oggi* ». Allora io risposi: «Amen, o Eterno!»

6 L'Eterno mi disse: «*Proclama tutte queste parole nelle città di Giuda e per le strade di Gerusalemme, dicendo: "Ascoltate le parole di questo patto e mettetelo in pratica! "*

7 *Io infatti ho scongiurato i vostri padri dal giorno che li feci uscire dal paese d'Egitto fino a questo giorno, li ho scongiurati levandomi fin dal mattino, dicendo: "Ascoltate la mia voce! "*

8 *Ma essi non l'hanno ascoltata, non hanno inclinato l'orecchio, e hanno camminato seguendo ciascuno nell'ostinazione del loro cuore malvagio; perciò io ho fatto venir su di loro tutte queste parole del patto che io avevo comandato loro di osservare, e che essi non hanno osservato».*

9 Poi l'Eterno mi disse: «*Ho visto una congiura tra gli uomini di Giuda e tra gli abitanti di Gerusalemme.*

10 *Sono tornati alle iniquità dei loro primi padri, i quali rifiutarono di ascoltare le mie parole, e sono andati dietro ad altri dèi per servirli; la casa d'Israele e la casa di Giuda hanno rotto il patto che io avevo fatto con i loro padri.*

11 *Perciò, così parla l'Eterno, ecco, io faccio venir su di loro un male che non potranno evitare. Essi grideranno a me, ma io non li ascolterò.*

12 *Allora le città di Giuda e gli abitanti di Gerusalemme andranno a gridare agli dèi a*

cui offrono incenso; ma essi non li salveranno nel tempo della loro calamità!

13 *Poiché hanno tanti dèi quante sono le città; quante sono le strade di Gerusalemme, tanti sono gli altari eretti a questi vergognosi [idoli], degli altari per bruciare incenso ai Baali".*

14 *Tu non pregare per questo popolo, non mandarmi né grido, né preghiera per loro; perché io non li esaudirò quando grideranno a me a causa della loro calamità*⁵⁹⁴⁶.

15 *Che vieni a fare, mio diletto, nella mia casa, quando la maggioranza pratica i suoi malvagi propositi, e la carne consacrata t'è sconosciuta? Quando hai fatto il male, allora ti rallegri.»*⁵⁹⁴⁷

16 L'Eterno ti aveva chiamato: "Ulivo verdeggiante", bello dei suoi frutti eccellenti.

Al rumore di un gran tumulto, egli ha acceso un fuoco contro esso, e i suoi rami sono cacciati;

17 e l'Eterno degli eserciti che t'ha piantato ha pronunziato del male contro di te, a causa dell'iniquità della casa d'Israele e della casa di Giuda, commessa a loro danno provocando la sua ira, bruciando dell'incenso ai Baali.

Congiura contro Geremia dei suoi concittadini

Geremia 11

18 L'Eterno me l'ha fatto sapere, e io l'ho capito;

allora tu mi hai mostrato le loro azioni.

19 Io ero come un agnello domestico che si conduce al macello;

io non sapevo che tramavano complotti contro di me [dicendo]:

⁵⁹⁴⁶ n. d. t. : cfr. Cap. 7 v. 16;

⁵⁹⁴⁷ o : quando il tuo male verrà, allora ti rallegrerai; n. d. t. : altri Lei ha commesso molte scelleratezze. Forse che dei voti e della carne consacrata allontaneranno da te la calamità, perché tu possa rallegrarti?; o con la sua perversa condotta? Voti e carne di sacrifici allontanano forse da te la tua sventura, e così potrai ancora schiamazzare di gioia?; o poiché i maggiori l'impiegano a scelleratezza? Or le carni sacre trapasseranno via da te; perciocché allora che tu commetti il tuo male, tu festeggi;

⁵⁹⁴⁵ vedere la nota al Cap. 7 v. 23;

«Distruggiamo l'albero con il suo frutto⁵⁹⁴⁸,
sradichiamolo dalla terra dei viventi;
affinché il suo nome non sia più ricordato».

20 Ma tu, Eterno degli eserciti, che giudichi giustamente,
che provi le reni e i cuori, fammi vedere la tua vendetta su di loro,
poiché a te io rimetto la mia causa.

21 Perciò, così parla l'Eterno:
«Riguardo a quelli di Anatot che cercano la tua vita

e dicono: "Non profetare nel nome dell'Eterno,
se non vuoi morire per mano nostra".

22 Perciò, così parla l'Eterno degli eserciti:

«Ecco, io li punisco:
i giovani moriranno per la spada,
i loro figli e le loro figlie moriranno di fame;

23 non resterà nessun di loro,
poiché io farò venire il male su quelli di Anatot,
nell'anno della loro visitazione».

Preghiera di Geremia e risposta di Dio

Geremia 12

1 Tu sei giusto, o Eterno, quando io discuto con te;
tuttavia io parlerò con te dei [tuoi] giudizi.

Perché prospera la via dei malvagi?
[Perché] quelli che agiscono in grande malafede,
se ne stanno in pace?

2 Tu li hai piantati e anche hanno messo radici,
crescono e anche portano frutto;
tu sei vicino alla loro bocca,
ma lontano dalle loro reni.

3 Ma tu Eterno, tu mi conosci, tu mi vedi,
tu provi quale sia il mio cuore verso di te.

Trascinali al macello come pecore,
e mettili a parte per il giorno del massacro!

4 Fino a quando sarà in lutto il paese
e si seccherà l'erba di tutta la campagna?

Per la malvagità dei suoi abitanti le bestie e gli uccelli periscono.

Poiché quelli dicono: "Egli non vedrà la nostra fine".

5 «Se tu gareggi con dei corridori e questi ti stancano» [risponde l'Eterno]⁵⁹⁴⁹,

«come potrai gareggiare con i cavalli?
Se in terra di pace ti senti al sicuro,
che farai quando il Giordano sarà in piena?»⁵⁹⁵⁰

6 Perché persino i tuoi fratelli e la casa di tuo padre ti tradiscono;
anch'essi ti gridano dietro a squarcia gola;
non li credere anche se ti dicono delle buone [parole].

Il paese di Giuda devastato

Geremia 12

7 Io ho lasciato la mia casa,
io ho abbandonato la mia eredità,
io ho dato il diletto dell'anima mia nelle mani dei suoi nemici.

8 La mia eredità m'è divenuta come un leone nella foresta;
ha ruggito contro di me, perciò io l'ho odiata.

9 La mia eredità m'è come l'uccello rapace screziato⁵⁹⁵¹;
gli uccelli rapaci si gettano contro di lui da ogni lato.

Venite, radunate tutte le bestie della campagna,
fatele venire a divorare!

10 Molti pastori hanno guastato la mia vigna,
hanno calpestato il lotto che mi è toccato,

riducono il lotto della mia delizia in un deserto arido,

11 lo riducono in una desolazione:
tutta desolata, è in cordoglio davanti a me;

tutta la terra è devastata perché nessuno la prende a cuore.

12 Su tutte le alture del deserto giungono devastatori,
perché la spada dell'Eterno divora il paese da un'estremità all'altra;

⁵⁹⁴⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁹⁵⁰ o : Se ti senti al sicuro in terra di pace, che farai nell'orgoglio del Giordano;

⁵⁹⁵¹ esattamente : dai diversi colori;

⁵⁹⁴⁸ esattamente : pane;

non c'è pace per nessuna carne.

13 Hanno seminato grano e raccoglieranno delle spine; si sono affannati ma senza alcun profitto.

Vergognatevi del raccolto dei vostri [campi]

a causa dell'ardore della collera dell'Eterno!»

Il paese dei devastatori è pure devastato, promessa di benedizione

Geremia 12

14 Così dice l'Eterno contro tutti i miei malvagi vicini, che toccano l'eredità che io ho fatto possedere al mio popolo Israele: «Ecco, io li sradicherò dal loro suolo [come]⁵⁹⁵² sradicherò la casa di Giuda di mezzo a loro;

15 *ma, dopo che li avrò sradicati, avrò di nuovo compassione di loro e li ricondurrò ciascuno nella sua eredità, ciascuno nel suo paese.*

16 *Avverrà che, se [i vicini]⁵⁹⁵³ impareranno diligentemente le leggi del mio popolo e giureranno per il mio nome dicendo: "L'Eterno è vivente!", come hanno insegnato al mio popolo a giurare per Baal, [anch']⁵⁹⁵⁴ essi saranno saldamente stabiliti in mezzo al mio popolo.*

17 *Ma, se una nazione non darà ascolto, io la sradicherò; la sradicherò e la distruggerò», dice l'Eterno.*

La parabola della cintura di lino

Geremia 13

***1** Così mi ha detto l'Eterno: «*Va', comprati una cintura di lino, mettila attorno ai fianchi, ma non la porre nell'acqua.*»

2 Così io comprai la cintura, secondo la parola dell'Eterno e me la misi attorno ai fianchi.

3 La parola dell'Eterno mi venne per la seconda volta, in questi termini:

4 «*Prendi la cintura che hai comprata, che hai attorno ai fianchi e va' verso l'Eufrate e nascondila là, nella fessura d'una roccia.*»

5 Io andai e la nascosi presso l'Eufrate, come l'Eterno mi aveva comandato.

6 Dopo molti giorni, l'Eterno mi disse: «*Alzati, va' verso l'Eufrate e togliti di là la cintura che io ti avevo comandato di nascondervi.*»

7 Io andai verso l'Eufrate, scavai e tolsi la cintura dal luogo dove l'avevo nascosta. Ecco, la cintura era marcita, non era più buona a nulla.

8 Allora la parola dell'Eterno venne a me dicendo:

9 «*Così dice l'Eterno:*

In questo modo io distruggerò l'orgoglio di Giuda

e il grande orgoglio di Gerusalemme,

10 *di questo popolo malvagio che rifiuta di ascoltare le mie parole, che cammina nell'ostinazione del suo cuore*

e va dietro ad altri dèi per servirli e prostrarsi davanti a loro, esso diventerà come questa cintura, che non è più buona a nulla.

11 *Infatti, come la cintura aderisce ai fianchi dell'uomo,*

così io mi ero unito a me tutta la casa d'Israele e tutta la casa di Giuda, per essere mio popolo, mia fama, mia lode e mia gloria;

ma essi non m'hanno ascoltato.

Altre parabole di avvertimento per Gerusalemme

12 *Tu dirai loro questa parola:*

Così dice l'Eterno, Dio d'Israele:

"Ogni brocca⁵⁹⁵⁵ sarà riempita di vino", ed essi ti diranno:

"Non lo sappiamo bene che ogni brocca si riempie di vino?"

13 *Allora tu risponderai:*

"Così parla l'Eterno:

Ecco, io riempirò di ubriachezza tutti gli abitanti di questo paese, i re [usciti] da Davide, seduti sul suo trono,

i sacerdoti, i profeti e tutti gli abitanti di Gerusalemme;

14 *li sbatterò l'uno contro l'altro, padri e figli assieme",*

dice l'Eterno, "io non avrò compassione

e non risparmiarò, non avrò pietà per non distruggerli"».

15 *Ascoltate, porgete orecchio!*

Non v'innalzate, perché l'Eterno ha parlato.

⁵⁹⁵² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁹⁵³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁹⁵⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁹⁵⁵ o : otre;

16 Date gloria all'Eterno, al vostro Dio,
prima che egli faccia venir le tenebre,
prima che i vostri piedi inciampino
sui monti avvolti nel crepuscolo,
voi aspetterete la luce ed egli ne farà
un'ombra di morte,
la muterà in oscurità profonda.

17 Ma se voi non ascoltate questo,
l'anima mia piangerà in segreto,
a causa del vostro orgoglio,
l'occhio mio piangerà amaramente e si
scioglierà in lacrime,
perché il gregge dell'Eterno sarà
deportato.

18 Parla al re e alla regina:
*«Umiliatevi, sedetevi [per terra]!
perché la vostra magnifica corona, vi
cade dalla testa».*

19 Le città del mezzogiorno sono
chiuse,
non c'è più chi le apra: tutto Giuda è
deportato,
è condotto in esilio tutto quanto.

20 Alzate gli occhi, guardate quelli che
vengono dal settentrione;
dov'è il gregge che ti era stato dato, il
gregge del tuo vanto?

21 Che dirai tu quand'egli ti punirà?
Ma tu stessa hai loro insegnato come
essere principi e capi su di te⁵⁹⁵⁶.
Non ti prenderanno i dolori,
come alla donna che sta per partorire?

22 Se tu dici in cuor tuo:
«Perché m'avvengono queste cose?»
Per la moltitudine delle tue iniquità
la tua veste viene sollevata e i tuoi
calcagni sono scalzati.

23 L'Etiopese⁵⁹⁵⁷ può cambiare la sua
pelle,
o un leopardo le sue macchie?
Allora anche voi potrete fare il bene,
che siete abituati a fare il male.

24 Dice l'Eterno *«Io li disperderò,
come stoppia portata via dal vento del
deserto».*

25 *Questa è la tua sorte, la parte che
io ti misuro,*

*perché tu mi hai dimenticato e hai
confidato nella menzogna.*

26 *Io pure sollevèrò la tua veste sul
tuo viso,
così si vedrà la tua vergogna.*

27 *I tuoi adulteri, i tuoi nitriti,
l'infamia della tua prostituzione sulle
colline*

*e per i campi, le tue abominazioni io le
ho viste.*

Guai a te, Gerusalemme!

*Non ti purificherai tu... ancora per
quanto tempo?»*

La siccità

Geremia 14

***1** La parola dell'Eterno che venne a Geremia
in occasione della siccità.

2 *«Giuda è in lutto,
le porte [delle sue città]⁵⁹⁵⁸
languiscono,
giacciono per terra in lutto,
è salito il grido di Gerusalemme.*

3 *I suoi nobili mandano i loro piccoli a
cercare acqua;*

*essi vanno alle cisterne, non trovano
acqua,*

*tornano con i loro vasi vuoti;
sono pieni di vergogna, di confusione,
si coprono il capo.*

4 *Poiché la terra è crepata, perché non
c'è stata pioggia nel paese;*

*i coltivatori sono pieni di confusione e
si coprono il capo.*

5 *Persino la cerva ha figliato nella
campagna*

*e ha abbandonato [il suo parto],
perché non c'è erba verde;*

6 *gli onagri si fermano sulle alture,
soffiano aria come gli sciacalli,
i loro occhi sono spenti, perché non c'è
foraggio».*

Preghiera di Geremia

7 Eterno, se le nostre iniquità
testimoniano contro di noi,
opera per amor del tuo nome;
poiché le nostre infedeltà sono
moltiplicate;

noi abbiamo peccato contro di te.

8 Speranza d'Israele, colui che lo salva
in tempo d'angoscia,

⁵⁹⁵⁶ o : *Che dirai tu quand'egli stabilirà su te come capi
quelli che tu stessa hai insegnato ad essere tuoi
familiari?;*

⁵⁹⁵⁷ esattamente : *il Cuscita;*

⁵⁹⁵⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

perché saresti nel paese come un forestiero,
come un viandante che si aggira per passarvi la notte?

9 Perché saresti come un uomo disorientato,
come un prode che non può salvare?
Eppure, tu sei in mezzo a noi, o Eterno,
e noi siamo chiamati col tuo nome; non abbandonarci!

I falsi profeti

Geremia 14

10 Così dice l'Eterno a questo popolo: «E' così ch'essi hanno amato andare qua e là, non hanno trattenuto i loro piedi; perciò l'Eterno non li gradisce, ora si ricorderà della loro iniquità e punirà i loro peccati».

11 L'Eterno mi disse: «Non pregare per questo popolo, per il suo bene.

12 Se digiunano, non ascolterò il loro grido; se offrono un olocausto e un'offerta di pasta, non li gradirò, ma io li consumerò con la spada, con la fame, con la peste».

13 Allora io dissi: «Ah, Signore, Eterno! ecco, i profeti dicono loro: "Voi non vedrete la spada e la fame non verrà⁵⁹⁵⁹ su voi; ma io vi darò una pace sicura in questo luogo"».

14 L'Eterno mi disse: «I profeti profetizzano menzogne nel mio nome; io non li ho mandati, non li ho comandati, non ho parlato loro; essi vi profetizzano visioni menzognere, la divinazione è la vanità, l'inganno del proprio cuore.

15 Perciò così parla l'Eterno riguardo ai profeti che profetizzano nel mio nome, che io non li ho mandati e dicono: "Non ci sarà spada né fame in questo paese"; «*quei profeti saranno consumati dalla spada e dalla fame*

16 e quelli ai quali essi profetizzano, saranno gettati per le vie di Gerusalemme, morti di fame e di spada, essi, le loro mogli, i loro figli e le loro figlie, né vi sarà chi dia loro sepoltura e riverserò su di loro la loro iniquità.

17 Di' loro dunque questa parola:
"Che i miei occhi si scioglano in lacrime
giorno e notte, senza posa,
poiché la vergine, figlia del mio popolo,
è stata stroncata rovinosamente,
con un colpo molto doloroso.

18 Se esco per i campi, ecco dei figli uccisi con la spada;
se entro in città, ecco dei figli consumanti dalla fame;
perché profeta e sacerdote se ne andranno in un paese che non conoscono⁵⁹⁶⁰».

Preghiera di Geremia

19 «Avrai tu rigettato Giuda definitivamente?

L'anima tua avrà preso in disgusto Sion?

Perché ci colpisci senza che ci sia guarigione per noi?

Si attende la pace, ma non v'è nulla di buono;

aspettavamo la guarigione, ed ecco il terrore!⁵⁹⁶¹

20 Noi riconosciamo la nostra malvagità,

o Eterno, l'iniquità dei nostri padri,
poiché noi abbiamo peccato contro di te.

21 Per il tuo nome, non ci disdegnare, non avvilitare il trono della tua gloria; ricordati, non annullare il tuo patto fatto con noi!

22 Fra gl'[idoli]⁵⁹⁶² vani delle nazioni, ve ne sono che daranno la pioggia?
o i cieli daranno gli acquazzoni?

Non sei tu, il Medesimo⁵⁹⁶³, il nostro Dio?

Perciò noi speriamo in te,
poiché tu hai fatto tutte queste cose».

Giudizio di Gerusalemme e delle sue figlie

Geremia 15

1 L'Eterno mi disse:

«Anche se Mosè e Samuele si presentassero davanti a me, l'anima mia non si piegherebbe verso questo popolo;
caccialo via dalla mia presenza e che se ne vada fuori!

2 Se anche ti dicono: "Dove ce ne andremo?"

tu risponderai loro: "Così dice l'Eterno:

Alla morte, quelli per la morte;

⁵⁹⁶⁰ o : vanno per il paese e non sanno [che fare];

⁵⁹⁶¹ n. d. t. : cfr. Cap. 8 v. 15;

⁵⁹⁶² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁹⁶³ vedere la nota sulla parola nel Salmo 102 v. 27 – Esodo Cap. 41 v. 4 - 2° Samuele Cap. 7 v. 28;

⁵⁹⁵⁹ esattamente : sarà;

alla spada, quelli per la spada;
alla fame, quelli per la fame;
all'esilio, quelli per l'esilio".

3 *Io manderò su di loro quattro specie di punizioni*⁵⁹⁶⁴»

- dice l'Eterno - : «*la spada, per uccidere;*

i cani, per trascinare;

gli uccelli dei cieli

e le bestie della terra,

per divorare e per distruggere.

4 *Io li consegnerò per essere cacciati qua e là*⁵⁹⁶⁵

per tutti i regni della terra,

a causa di Manasse, figlio di Ezechia, re di Giuda,

per quanto egli ha fatto in Gerusalemme.

5 *Infatti chi avrebbe compassione di te, Gerusalemme?*

Chi ti compiangerebbe?

Chi s'informerebbe per domandarti se stai in pace?

6 *Tu mi hai abbandonato», dice l'Eterno;*

«ti sei tirata indietro e io ho steso la mano su di te e ti distruggo; sono stanco di pentirmi.

7 *Io ti vaglierò con un vaglio alle porte del paese,*

priverò di figli [e] farò perire il mio popolo:

esso non si converte dalle sue vie.

8 *Le vedove sono moltiplicate dinanzi a me*

più della sabbia dei mari;

io faccio venire contro di loro,

contro le madri dei ragazzi,

un devastatore in pieno mezzogiorno;

faccio piombare su di loro, all'improvviso, angoscia e terrore.

9 *Colei che aveva partorito sette volte è languente e rende l'anima;*

il suo sole è tramontato mentre è giorno ancora;

è coperta di vergogna e di obbrobrio;

e il rimanente di loro io lo darò in balia

della spada dei loro nemici», dice l'Eterno.

⁵⁹⁶⁴ esattamente : io visiterò su di loro quattro famiglie;

⁵⁹⁶⁵ o : io li consegnerò alla vessazione;

Lamentazione di Geremia

Geremia 15

10 Guai a me! madre mia, perché mi hai fatto nascere uomo di lite e di contesa per tutto il paese!

Io non ho prestato a usura, nessuno mi ha prestato a usura [e] ciascuno mi maledice!

11 L'Eterno m'ha giurato: «*Se, io non ti riservo per il bene;*

se io non farò inchinare davanti a te il nemico

*nel tempo dell'avversità, nel tempo dell'angoscia!*⁵⁹⁶⁶

12 *Il ferro si spezzerà? il ferro del nord e il bronzo?*

13 *I tuoi beni e i tuoi tesori [Gerusalemme]*⁵⁹⁶⁷

io li darò gratuitamente in preda, a causa di tutti i tuoi peccati, e dentro tutti i tuoi confini.

14 *Li*⁵⁹⁶⁸ *farò andare con i tuoi nemici in un paese che non conosci;*

perché un fuoco si è acceso nella mia ira, che brucerà contro di voi».

15 Tu sai, Eterno! Ricòrdati di me, visitami

e vendicami dei miei persecutori;

nella tua longanimità non portarmi via!

Vedi che per te io porto l'infamia.

16 Le tue parole, come le ho ascoltate, io le ho mangiate;

le tue parole sono state la mia gioia, l'allegrezza del mio cuore,

perché io sono chiamato col tuo nome⁵⁹⁶⁹,

o Eterno, Dio degli eserciti.

17 Io non mi sono seduto nell'assemblea⁵⁹⁷⁰ degli schernitori, né mi sono rallegrato [con loro]⁵⁹⁷¹;

a causa della tua mano mi sono seduto solitario,

perché tu m'hai riempito d'indignazione.

18 Perché il mio dolore è continuo,

⁵⁹⁶⁶ n. d. t. : espressione che in gergo ebraico funge da giuramento; cfr. 2° Samuele Cap. 11 v. 11;

⁵⁹⁶⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁹⁶⁸ o : [ti];

⁵⁹⁶⁹ o : il tuo nome è invocato su di me;

⁵⁹⁷⁰ altri : consiglio segreto;

⁵⁹⁷¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

la mia piaga è incurabile e rifiuta di guarire.

Mi sarai tu come una sorgente ingannevole,
come delle acque che non durano?

19 Per questo, dice l'Eterno:

«Se tu ti converti, io ti ricondurrò, tu rimarrai davanti a me;

e se tu separi ciò che è prezioso da ciò che è vile,

tu sarai come la mia bocca.

Che essi ritornino a te, ma tu non tornare da loro.

20 *Io ti farò essere un grande muro di bronzo, per questo popolo;*

essi combatteranno contro di te, ma non prevarranno,

perché io sarò con te per salvarti e per liberarti», dice l'Eterno.

21 «Io ti libererò dalla mano degl'iniqui,

e ti salverò dalla mano dei violenti».

Giudizio di Gerusalemme

Geremia 16

***1** La parola dell'Eterno mi fu rivolta in questi termini:

2 «Tu non ti prenderai moglie e non avrai né figli né figlie in questo luogo».

3 Infatti così parla l'Eterno riguardo ai figli e alle figlie

che nascono in questo paese, alle madri che li partoriscono

e ai padri che li generano in questo luogo:

4 «Essi moriranno consumati dalle malattie,

non saranno rimpianti e non avranno sepoltura;

serviranno di letame sulla faccia del suolo;

saranno finiti dalla spada e dalla fame e i loro cadaveri saranno pasto

per gli uccelli dei cieli e per le bestie della terra».

5 Poiché così parla l'Eterno:

«Non entrare nella casa del lutto,

non andare a piangere con loro

né a fare cordoglio, perché», dice l'Eterno,

«io ho ritirato da questo popolo la mia pace,

la bontà, la compassione

6 *e grandi e piccoli moriranno in questo paese;*

non avranno sepoltura,

non si farà lutto per loro,

nessuno si farà incisioni addosso

né si raderà per loro;

7 *non si spezzerà per loro il pane del lutto per consolarli di un morto,*

non si offrirà loro da bere la coppa della consolazione per un padre o per una madre.

8 *Non entrerai in una casa di convito per sederti con loro a mangiare e a bere».*

9 Infatti così parla l'Eterno degli eserciti, Dio d'Israele:

«Ecco, io farò cessare in questo luogo, davanti ai vostri occhi, ai giorni vostri,

il grido di gioia, il grido d'esultanza,

il canto dello sposo e il canto della sposa.

10 *Quando tu annunzierai a questo popolo tutte queste parole,*

essi ti diranno: "Perché l'Eterno dice contro di noi tutto questo grande male?

Qual è la nostra iniquità? Qual è il peccato

che abbiamo commesso contro l'Eterno, il nostro Dio?"

11 *Allora tu risponderai loro:*

"Perché i vostri padri mi hanno abbandonato" dice l'Eterno,

"sono andati dietro ad altri dèi,

li hanno serviti e si sono prostrati davanti a loro,

hanno abbandonato me e non hanno osservato la mia legge.

12 *E voi, voi avete fatto peggio ancora dei vostri padri;*

voi, ecco, ciascuno cammina seguendo il pensiero ostinato del suo cuore

malvagio,

per non dare ascolto a me;

13 *io vi cacerò da questo paese in un paese*

che né voi né i vostri padri avete conosciuto;

là servirete giorno e notte altri dèi, perché io non vi farò grazia"».

Promessa di ritorno dall'esilio

Geremia 16

14 «Perciò, ecco, i giorni vengono» dice l'Eterno,

«in cui non si dirà più: "L'Eterno è vivente"⁵⁹⁷²,

che ha fatto salire i figli d'Israele dal paese d'Egitto",

15 *ma: " L'Eterno è vivente, che ha fatto salire i figli d'Israele fuori dal paese del nord*

e da tutti gli altri paesi nei quali li aveva esiliati".

Io li ricondurrò nella loro terra, che avevo dato ai loro padri.

16 *Ecco, io mando molti pescatori che li pescheranno» dice l'Eterno;*

« dopo questo manderò molti cacciatori che li prenderanno

come selvaggina, sopra ogni monte, sopra ogni collina e nelle fessure delle rocce.

Ancora sull'idolatria

17 *Poiché i miei occhi sono su tutte le loro vie;*

esse non sono nascoste davanti alla mia faccia,

la loro iniquità non rimane coperta ai miei occhi.

18 *Perciò darò loro prima il doppio della loro iniquità e per il loro peccato,*

perché hanno sporcato il mio paese, con i cadaveri dei loro idoli ripugnanti,

hanno riempito la mia eredità delle loro abominazioni».

19 *Eterno, mia forza, mia fortezza e mio rifugio nel giorno dell'avversità!*

A te verranno le nazioni dall'estremità della terra e diranno:

«I nostri padri non hanno ereditato che menzogne, vanità,

in queste cose non c'è alcun profitto».

20 *[Dice l'Eterno]⁵⁹⁷³ «L'uomo dovrebbe farsi degli dèi, che non sono dèi?*

21 *Perciò, ecco, io farò loro conoscere,*

questa volta farò loro conoscere la mia mano e la mia potenza

e sapranno che il mio nome è l'Eterno».

Il peccato scolpito di Giuda

Geremia 17

1 *«Il peccato di Giuda è scritto con uno stilo di ferro,*

dalla punta di diamante;

è inciso sulla tavola del loro cuore e sui corni dei loro altari.

2 *Come i loro figli si ricordano dei loro altari*

e delle loro Astarti⁵⁹⁷⁴ presso gli alberi verdeggianti sugli alti colli.

3 *O mia montagna, i tuoi beni dei campi,⁵⁹⁷⁵*

tutti i tuoi tesori, i tuoi alti luoghi, io li darò in preda

a causa dei [tuoi] peccati, entro tutti i tuoi confini!

4 *Tu, per colpa tua perderai l'eredità che io ti avevo data,*

ti farò servire i tuoi nemici in un paese che non conosci,

perché avete acceso il fuoco della mia ira, esso brucerà per sempre».

Alcune sentenze

5 *Così parla l'Eterno: «Maledetto l'uomo che confida nell'uomo*

e fa della carne il suo braccio e il cui cuore si ritira dall'Eterno!

6 *Egli sarà come uno sprovveduto⁵⁹⁷⁶ nel deserto:*

quando giunge il bene, egli non lo vedrà;

abita in luoghi aridi, nel deserto, in terra salata e inabitata.

7 *Benedetto l'uomo che confida nell'Eterno,*

per il quale l'Eterno è la sua fiducia.

8 *Egli sarà come un albero piantato vicino all'acqua,*

egli allungherà le sue radici verso il suo corso,

egli non s'accorgerà⁵⁹⁷⁷ quando verrà l'arsura

e il suo fogliame sarà [sempre] verde;

nell'anno della siccità non temerà

e non cesserà di portar frutto».

⁵⁹⁷² n. d. t. : come Giudici Cap. 8 v. 19; altri *com'è vero che l'Eterno vive*; due volte;

⁵⁹⁷³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁹⁷⁴ o *le Ashoreth*; nome generico di idoli femminili; vedere Giudici Cap. 2 v. 13; in generale dappertutto;

⁵⁹⁷⁵ n. d. t. : altri *O mia montagna che domini la campagna*; o *sui monti e in aperta campagna*; o *montanaro, scendi nella campagna*;

⁵⁹⁷⁶ n. d. t. : altri *tamerice*;

⁵⁹⁷⁷ altri : *non temerà*;

9 Il cuore è ingannevole e più di tutto, insanabile, chi lo conosce?⁵⁹⁷⁸

10 Io, l'Eterno, io investigo il cuore e metto alla prova le reni, per rendere a ciascuno secondo le sue vie, secondo il frutto delle sue azioni».

11 Come la pernice che cova uova che non ha fatte, chi acquista ricchezze, ma senza giustizia, le lascerà nel bel mezzo dei suoi giorni e, quando arriva la sua fine, sarà uno stolto.

12 Il luogo del nostro santuario è un trono di gloria, un luogo eccelso fin dal principio.

Lamentazione di Geremia

13 Speranza d'Israele, Eterno, tutti quelli che ti abbandonano saranno svergognati; «quelli che si allontanano da me saranno iscritti sulla polvere⁵⁹⁷⁹, perché essi hanno abbandonato la sorgente delle acque vive», dice l'Eterno.

14 Guariscimi Eterno e sarò guarito; salvami e sarò salvo; poiché tu sei la mia lode.

15 Ecco, essi mi dicono: "Dov'è la parola dell'Eterno? Che essa si compia, dunque!"

16 Quanto a me, io non ho cessato d'essere il loro pastore mandato da te, né ho desiderato il giorno funesto, tu lo sai; quanto è uscito dalle mie labbra, l'ho fatto davanti alla tua faccia.

17 Non spaventarmi; tu sei il mio rifugio nel giorno malvagio.

18 Siano confusi coloro che mi perseguitano; ma fa io non sia confuso; siano spaventati loro, non io sia spaventato;

fa' venire su di loro il giorno malvagio, e rovinali con doppia distruzione!

La santificazione del sabato

Geremia 17

19 Così mi ha detto l'Eterno: «Va' e fermati alla porta dei figli del popolo per la quale entrano ed escono i re⁵⁹⁸⁰ di Giuda e a tutte le porte di Gerusalemme, poi di' loro:

20 "Ascoltate la parola dell'Eterno voi, re di Giuda e tutto Giuda, voi tutti gli abitanti di Gerusalemme che entrate per queste porte!

21 Così dice l'Eterno: - Per riguardo delle vostre anime,

non portate nessun carico in giorno di sabato e non fatelo passare per le porte di Gerusalemme;

22 non portate fuori dalle vostre case nessun carico

e non fate nessun lavoro in giorno di sabato,

ma santificate il giorno del sabato, come io comandai ai vostri padri.

23 Ma essi non diedero ascolto, non inclinarono l'orecchio, ma irrigidirono il collo per non ascoltare, per non ricevere istruzione.

24 Se voi mi ascoltate attentamente, dice l'Eterno,

se non fate entrare nessun carico per le porte di questa città, in giorno di sabato, per santificare il giorno del sabato, se non fate in quel giorno nessun lavoro,

25 allora entreranno per le porte di questa città,

i re e i principi che siedono sul trono di Davide, montati su carri e su cavalli:

essi, i loro principi, gli uomini di Giuda, e gli abitanti di Gerusalemme e questa città sarà abitata per sempre⁵⁹⁸¹.

26 Si verrà dalle città di Giuda, dai dintorni di Gerusalemme,

dal paese di Beniamino, dalla pianura, dal monte e dal sud,

portando degli olocausti, dei sacrifici, delle offerte di pasta, dell'incenso

e a offrire ringraziamenti nella casa dell'Eterno.

27 Ma se non mi date ascolto per santificare il giorno di sabato

e portate carichi entrando per le porte di Gerusalemme il giorno di sabato,

⁵⁹⁷⁸ n. d. t. : questo passo non è forse molto istruttivo sulla presunta *bontà* innata della natura umana?;

⁵⁹⁷⁹ n. d. t. : questo passo rivela il mistero dell'atteggiamento che Gesù prese quando i farisei gli chiesero se era lecito lapidare la donna adultera: scriveva forse i loro nomi nella polvere?

⁵⁹⁸⁰ n. d. t. : altri *figli*;

⁵⁹⁸¹ n.d.t. : vedere la nota in Genesi Cap. 13 v. 15;

io accenderò un fuoco dentro le porte della città,
esso divorerà i palazzi di Gerusalemme e non sarà spento"».

Il vaso del vasaio

Geremia 18

1 Ecco la parola che venne a Geremia da parte dell'Eterno:

2 «Alzati, scendi in casa del vasaio, e là ti farò udire le mie parole».

3 Allora io scesi in casa del vasaio ed ecco egli stava lavorando al suo tornio;

4 il vaso che faceva si guastò, come succede all'argilla in mano del vasaio; ma da capo ne fece un altro come a lui parve bene di farlo.

5 La parola dell'Eterno mi venne dicendo:

6 «Non posso io far di voi, o casa d'Israele, quello che fa questo vasaio?» Dice l'Eterno.

«Ecco, come è l'argilla in mano al vasaio, così siete voi in mano mia, o casa d'Israele!

7 Nel momento che io parlo riguardo a una nazione, riguardo a un regno, di sradicare, di abbattere, di distruggere;

8 se quella nazione contro la quale ho parlato, si converte dal male che ha fatto, io mi pentirò del male che pensavo di farle.

9 Nel momento che io parlo riguardo a una nazione, a un regno, di costruire e di piantare,

10 se quella nazione fa ciò che è male ai miei occhi, senza dare ascolto alla mia voce, io mi pentirò del bene che io avevo detto di farle».

L'ostinazione di Giuda

11 «Ora parla agli uomini di Giuda e agli abitanti di Gerusalemme, dicendo: "Così parla l'Eterno: Ecco io, io preparo contro di voi del male, e formo contro di voi un progetto. Si converta ora ciascuno di voi dalla sua via malvagia,

cambiate le vostre vie e le vostre azioni!"

12 *Ma costoro dicono:*

"È inutile; noi cammineremo seguendo i nostri pensieri, noi faremo ciascuno [secondo] l'ostinazione del nostro cuore malvagio"».

13 Perciò, così parla l'Eterno:

«Chiedete alle nazioni chi ha udito tali cose!

La vergine d'Israele ha fatto una cosa tanto orribile.

14 *La neve del Libano lascerebbe le rocce dei campi?*

O le [sue]⁵⁹⁸² acque, fresche [e] fluenti, che vengono di lontano, si asciugherebbero?

15 *Eppure il mio popolo mi ha dimenticato,*

brucia incenso agli [idoli]⁵⁹⁸³ vani; lo hanno fatto inciampare nelle sue vie, i sentieri antichi, per seguire dei sentieri di una via non appianata,

16 *per fare del loro paese un soggetto di stupore⁵⁹⁸⁴, di continuo scherno; chiunque vi passa accanto ne rimane stupito e scuote il capo.*

17 *Come fa il vento orientale, io li disperderò davanti al nemico, io volterò loro le spalle e non la faccia nel giorno della loro calamità».*

Congiura contro Geremia e sua preghiera

18 Ed essi hanno detto: "Venite, **facciamo un complotto contro Geremia**; poiché la legge non mancherà ai sacerdoti, né il consiglio per mancanza di saggi, né la parola per mancanza di profeti. Venite, attacchiamolo con la lingua e non diamo retta a nessuna delle sue parole".

19 «Eterno, volgi a me la tua attenzione

e odi le parole dei miei contestatori.

20 *Il male sarà reso in cambio del bene?*

Perché loro hanno scavato una fossa per me.

Ricordati che io mi sono presentato davanti alla tua faccia per parlare in loro favore

⁵⁹⁸² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁹⁸³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁹⁸⁴ o : una desolazione;

e per distogliere la tua ira da loro.

21 *Perciò abbandona i loro figli alla fame,
dalli in balia della spada;
che le loro mogli siano private dei figli
e vedove;*

che i loro mariti siano destinati⁵⁹⁸⁵ alla morte;

[che] i loro giovani siano colpiti dalla spada in battaglia.

22 *Un grido si oda uscire dalle loro case,
quando all'improvviso tu farai venire
su di loro le truppe nemiche;*

*poiché hanno scavato una fossa per catturarmi,
hanno teso delle insidie ai miei piedi.*

23 *Tu, o Eterno, conosci tutti i loro progetti contro di me per farmi morire;
non perdonare la loro iniquità,
non cancellare il loro peccato davanti ai tuoi occhi!*

Siano essi abbattuti davanti a te!

Agisci contro di loro nel giorno della tua ira»!

Il vaso infranto nella valle di Tofet, simile alla rovina di Gerusalemme

Geremia 19

1 *Così dice l'Eterno: «Va', compra un vaso da un vasaio e [prendi] alcuni degli anziani del popolo e degli anziani dei sacerdoti*

2 *ed esci verso la valle del figlio d'Innom, che è all'ingresso della porta dei Vasai, e là proclama le parole che io ti dirò.*

3 *Dirai così:*

*"Ascoltate la parola dell'Eterno,
o re di Giuda e abitanti di Gerusalemme!*

Così parla l'Eterno degli eserciti, Dio d'Israele:

*Ecco, io faccio venire sopra questo luogo un tale male,
che intronerà gli orecchi di chi ne sentirà parlare;*

4 *poiché m'hanno abbandonato,
hanno profanato questo luogo
e vi hanno bruciato l'incenso ad altri dèi,*

*che non hanno conosciuto né essi, né i loro padri, né i re di Giuda
e hanno riempito questo luogo di sangue d'innocenti;*

5 *hanno costruito luoghi sacri⁵⁹⁸⁶ a Baal*

per bruciare nel fuoco i loro figli in olocausto a Baal;

*cosa che io non avevo comandata, di cui non avevo parlato mai,
che non mi era mai venuta in cuore.*

6 *Perciò, ecco, i giorni vengono, dice l'Eterno,*

in cui questo luogo non sarà più chiamato Tofet,

né la valle del figlio d'Innom, ma: - Valle del Massacro⁵⁹⁸⁷.

7 *Io renderò vani⁵⁹⁸⁸ i progetti di Giuda e di Gerusalemme in questo luogo,
li farò cadere per la spada davanti ai loro nemici*

per mano di quelli che cercano la loro vita;

darò i loro cadaveri in pasto agli uccelli dei cieli e alle bestie della terra.

8 *Farò di questa città un oggetto di stupore e di scherno;*

chiunque passerà presso di lei rimarrà stupito

e si metterà a fischiare per tutte le sue piaghe.

9 *Farò loro mangiare*

la carne dei propri figli e la carne delle proprie figlie;

mangeranno la carne degli uni e degli altri

durante l'assedio, nell'angoscia in cui li stringeranno i loro nemici

e quelli che cercano la loro vita".

10 *Poi tu spezzerai la brocca in presenza di quegli uomini che saranno venuti con te e dirai loro:*

11 *"Così parla l'Eterno degli eserciti:*

Così spezzerò questo popolo e questa città,

come si spezza un vaso di vasaio

che non si può più riparare;

si seppelliranno i morti a Tofet,

per mancanza di luogo da sepoltura.

12 *Così farò, dice l'Eterno,*

a questo luogo e ai suoi abitanti:

renderò questa città simile a Tofet.

⁵⁹⁸⁶ n. d. t. : altri *alti luoghi*;

⁵⁹⁸⁷ n. d. t. : cfr. Cap. 7 v. 32;

⁵⁹⁸⁸ esattamente : *vuoti*; in rapporto alla figura allegorica del vaso;

⁵⁹⁸⁵ esattamente : *uccisi*;

13 Le case di Gerusalemme e le case dei re di Giuda, saranno come il luogo di Tofet, immonde; tutte quelle case sui cui tetti essi hanno offerto profumi a tutto l'esercito del cielo e fatto libazioni ad altri dèi"».

14 Geremia tornò da Tofet, dove l'Eterno l'aveva mandato a profetizzare e si fermò nel cortile della casa dell'Eterno e disse a tutto il popolo:

15 «Così parla l'Eterno degli eserciti, Dio d'Israele: "Ecco, io faccio venire sopra questa città e sopra tutte le città che da lei dipendono, tutto il male che ho annunziato contro di lei, perché hanno irrigidito il collo, per non dare ascolto alle mie parole"».

Geremia imprigionato la prima volta, nella prigione del Tempio

Geremia 20

***1 Pascur**, figlio d'Immer, il sacerdote (egli era il primo sovrintendente della casa dell'Eterno) udì Geremia che profetizzava queste cose.

2 Pascur **percosse** il profeta Geremia e **lo mise nei ceppi** [nella prigione che era]⁵⁹⁸⁹ presso la porta superiore di Beniamino, nella casa dell'Eterno.

3 Il giorno seguente, Pascur liberò Geremia dai ceppi. Geremia gli disse: «L'Eterno non ti chiama più Pascur, ma Magor-Missabib.⁵⁹⁹⁰

4 Poiché così parla l'Eterno: "Io ti farò un oggetto di terrore a te stesso e a tutti quelli che t'amano; essi cadranno per la spada dei loro nemici e i tuoi occhi lo vedranno; darò tutto Giuda in mano al re di Babilonia, che li deporterà a Babilonia e li colpirà con la spada.

5 Darò tutte le ricchezze di questa città, tutto i suoi averi e tutte le sue cose preziose, tutti i tesori dei re di Giuda in mano dei loro nemici, che ne faranno loro preda, li piglieranno e li porteranno via a Babilonia.

6 Tu, Pascur e tutti quelli che abitano in casa tua, sarete deportati; tu andrai a Babilonia e là morirai; là sarai sepolto, tu e tutti quelli che t'amano, ai quali hai profetizzato la menzogna"».

Amaro lamento di Geremia

7 Tu mi hai attirato, o Eterno, e io mi sono lasciato attirare, tu mi hai afferrato e tu sei stato più forte; io sono ogni giorno un oggetto di scherno, ognuno si fa beffe di me.

8 Perché ogni volta che io parlo, grido, proclamo la violenza e la devastazione, e la parola dell'Eterno mi procura un obbrobrio, uno scherno ogni giorno.

9 Se dico: "Io non lo menzionerò più, non parlerò più nel suo nome", nel mio cuore c'è come un fuoco ardente, chiuso nelle mie ossa; sono stanco di contenerlo⁵⁹⁹¹, non posso.

10 Poiché odo le diffamazioni della maggioranza, lo spavento mi viene da ogni lato. Mi dicono: «Denunziatelo⁵⁹⁹², noi lo accuseremo».

Tutti i miei familiari mi spiano dicendo:

«Forse si lascerà sedurre, noi prevarremo contro di lui e ci vendicheremo di lui».

11 Ma l'Eterno è con me come un forte guerriero;

perciò i miei persecutori inciamperanno

e non prevarranno, saranno molto sconvolti,

perciò essi non vi riusciranno;

la loro confusione sarà eterna, non sarà dimenticata.

12 Eterno degli eserciti, che provi il giusto,

che provi le reni e il cuore,

fa ch'io veda la tua vendetta su loro,

poiché a te io ho dichiarato la mia causa!

13 Cantate all'Eterno, lodate l'Eterno, perché egli libera il povero dalla mano dei malfattori!

14 Maledetto sia il giorno che io nacqui!

Che il giorno in cui mia madre mi partorì non sia benedetto!

⁵⁹⁸⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;
⁵⁹⁹⁰ in ebraico questo nome significa *paura di tutto*;

⁵⁹⁹¹ o : *di sopportarlo*;
⁵⁹⁹² o : *rapportate*;

15 Maledetto sia l'uomo che portò a mio padre la notizia:

«*Ti è nato un maschio*» e lo colmò di gioia!

16 Sia quell'uomo come le città che l'Eterno

ha distrutte senza pentirsene!

Ch'egli oda delle grida al mattino e dei clamori a mezzogiorno.

17 Infatti [l'Eterno]⁵⁹⁹³ non m'ha fatto morire nel ventre,

mia madre non è stata la mia tomba e il suo ventre non m'ha portato per sempre.

18 Perché sono uscito dal grembo materno

per vedere tormento e dolore,

per finire i miei giorni nella vergogna?

Il re Sedechia chiede a Geremia di consultare l'Eterno

Geremia 21

***1** Ecco la parola che venne a Geremia da parte dell'Eterno, **quando il re Sedechia** gli mandò Pascur, figlio di Malchia, e Sefania, figlio di Maaseia, il sacerdote, per dirgli:

2 «*Ti prego, consulta per noi l'Eterno; poiché Nabucodonosor, re di Babilonia, ci fa la guerra; forse l'Eterno farà per noi qualcosa delle sue meraviglie, in modo che [Nabucodonosor] si ritiri da noi*».

3 Allora Geremia disse loro: «*Direte così a Sedechia:*

4 "Così dice l'Eterno, Dio d'Israele: Ecco, io farò rientrare nella città gli strumenti di guerra che sono nelle vostre mani e con le quali voi combattete fuori delle mura, contro il re di Babilonia e contro i Caldei che vi assediano e le raccoglierò in mezzo a questa città.

5 Io stesso combatterò contro di voi con mano distesa e con braccio potente, con ira, con furore, con grande indignazione.

6 Colpirò gli abitanti di questa città, sia gli uomini che le bestie, e moriranno di una grande peste.

7 Dopo questo, dice l'Eterno, Sedechia, re di Giuda, i suoi servitori, il popolo, cioè coloro che in questa città saranno scampati alla peste, alla spada e alla fame, **io li darò in mano di Nabucodonosor** re di Babilonia, in mano dei loro nemici, in mano di quelli che cercano la loro vita. Nabucodonosor li passerà a fil di

spada; non li risparmierà, non avrà né compassione né pietà".

8 *E a questo popolo tu dirai:* "Così parla l'Eterno: Ecco, **io metto davanti a voi la via della vita e la via della morte.**

9 Colui che rimarrà in questa città morirà di spada, di fame o di peste, colui che uscirà per arrendersi ai Caldei che vi assediano vivrà, avrà la vita come suo bottino.

10 Perché io metto la mia faccia contro questa città per farle del male e non del bene, dice l'Eterno; essa sarà data in mano al re di Babilonia, ed egli la darà alle fiamme".

11 *E quanto alla casa dei re di Giuda [dirai]⁵⁹⁹⁴:* "Ascoltate la parola dell'Eterno:

12 Casa di Davide, così dice l'Eterno: Giudicate con giustizia fin dal mattino, liberate dalla mano dell'oppressore colui che è predato, affinché l'ira mia non divampi come un fuoco che brucia, senza che nessuno la possa spegnere, per la malvagità delle vostre azioni.

13 Eccomi contro di te, che abiti nella valle, roccia della pianura⁵⁹⁹⁵, dice l'Eterno, contro voi che dite: "Chi scenderà contro di noi? Chi potrà entrare nelle nostre abitazioni?"

14 Io vi punirò secondo il frutto delle vostre azioni, dice l'Eterno, appiccherò il fuoco nella sua foresta ed esso divorerà tutto quello che sta attorno a lei».

Giudizio contro la casa reale di Giuda

Geremia 22

1 Così parla l'Eterno: «*Scendi nella casa del re di Giuda, e là pronunzia questa parola:*

2 "Ascolta la parola dell'Eterno, o re di Giuda, che siedi sul trono di Davide: tu, i tuoi servitori e il tuo popolo, che entrate per queste porte!

3 Così parla l'Eterno: Giudicate con diritto e con giustizia; liberate dalla mano dell'oppressore colui al quale predate; non fate torto né violenza allo straniero, all'orfano e alla vedova; non spargete sangue innocente in questo luogo.

4 Perché, se metterete fedelmente in pratica questa parola, dei re a cui appartiene il trono di Davide entreranno per le porte di questa casa su carri e su cavalli: entreranno essi, i loro servitori e il loro popolo.

⁵⁹⁹³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁹⁹⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁵⁹⁹⁵ altri : *altopiano*; allusione a Gerusalemme;

5 Ma, se non date ascolto a queste parole, io giuro per me stesso, dice l'Eterno, che questa casa sarà ridotta in desolazione.

6 Poiché così parla l'Eterno riguardo alla casa del re di Giuda:

Tu sei per me un Galaad, la vetta del Libano...

Se io non ti riduco in deserto, in città disabitate!⁵⁹⁹⁶

7 E io preparerò contro di te dei distruttori, ciascuno con le sue armi, essi abatteranno i tuoi cedri più belli e li getteranno nel fuoco.

8 Molte nazioni passeranno presso questa città, e ognuno dirà al suo compagno: "Perché l'Eterno ha fatto così a questa grande città?"

9 *Si risponderà:*

"Perché hanno abbandonato il patto dell'Eterno, del loro Dio; perché si sono prostrati davanti ad altri dèi e li hanno serviti"».

10 Non piangete per colui ch'è morto, non vi affliggete per lui, ma piangete, piangete per colui che se ne va, perché non tornerà più e non vedrà più il suo paese natìo.

11 Poiché così dice l'Eterno, riguardo a **Sallum**,⁵⁹⁹⁷

figlio di Giosia, re di Giuda, che regnava al posto di Giosia suo padre, e che è uscito da questo luogo: Egli non vi ritornerà più,

12 ma morirà nel luogo dove l'hanno deportato; non vedrà più questo paese".

13 *Guai a colui che costruisce la sua casa con l'iniquità e le sue camere alte senza equità; che fa lavorare il prossimo per nulla, non gli paga il suo salario*

14 *e dice: "Mi costruirò una casa grande con camere spaziose al piano di sopra".*

Egli vi fa delle finestre, la riveste di legno di cedro

e la dipinge di vermiglio!

15 *Regnerai tu perché rivaleggi col cedro?*

Tuo padre non ha mangiato e bevuto? Però faceva ciò che è retto e giusto e tutto gli andava bene.

16 *Egli giudicava la causa del povero e del bisognoso, allora questo è ben fatto.*

Questo non significa forse conoscermi?» dice l'Eterno.

17 *«Ma tu hai occhi e cuore per la tua cupidigia, per spargere sangue innocente, per fare oppressione e violenza».*

18 Perciò, così parla l'Eterno **riguardo a Ioiachim**,

figlio di Giosia, re di Giuda⁵⁹⁹⁸: «Non lo si compiangerà, dicendo:

"Ahimè, fratello mio, ahimè sorella!"

Non si farà cordoglio per lui, dicendo: "Ahimè, signore, ahimè, maestà!"

19 *Sarà sepolto come si seppellisce un asino, trascinato e gettato fuori dalle porte di Gerusalemme*⁵⁹⁹⁹».

20 *«Sali sul Libano e grida, da Basan fa udire la tua voce, e grida dalle [cime] dell'Abarim, perché tutti i tuoi [idoli]⁶⁰⁰⁰ amati sono distrutti.*

21 *Io ti ho parlato al tempo della tua prosperità, [ma] tu hai detto: "Io non ascolterò". Questo è stato il tuo comportamento sin dalla tua giovinezza; tu non hai mai dato ascolto alla mia voce.*

22 *Tutti i tuoi pastori saranno pastura del vento e i tuoi amanti saranno deportati; allora sarai svergognata, confusa,*

⁵⁹⁹⁶ n. d. t. : espressione che in gergo ebraico funge da giuramento; cfr. 2° Samuele Cap. 11 v. 11;

⁵⁹⁹⁷ n. d. t. : Sallum, è il quarto figlio del re Giosia (cfr. 1° Cronache Cap. 3 v. 15) deportato forse con il re Ieconia (Ioachin) suo nipote nel 598 A. C. (cfr. 2° Re Cap. 23 v. 34); Sallum non fu re ma forse ebbe una parte importante nel brevissimo regno del nipote, che aveva soltanto 18 anni; J. N. Darby lo identifica con il re Ioacaz primogenito di Giosia;

⁵⁹⁹⁸ n. d. t. : (cfr. 2° Re Cap. 24 v. 15);

⁵⁹⁹⁹ n. d. t. : Ioiachim probabilmente morì a Gerusalemme al tempo della presa di Gerusalemme, perché è scritto che *si addormentò coi suoi padri* (cfr. 2° Re Cap. 24 v. 6); dopo 11 anni di regno quando si ribellò l'ultima volta, Nabucodonosor lo fece *incatenare per trasportarlo a Babilonia*, ma non è detto che poi fu veramente esiliato (cfr. 2° Cronache Cap. 36 vv. 6-7) e questo passo di Geremia **ne dà la dimostrazione**;

⁶⁰⁰⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

per tutta la tua malvagità.

23 *Abitante del Libano che ti annidi fra i cedri, come farai pietà⁶⁰⁰¹ quando ti coglieranno i dolori, le doglie come quelle di donna che partorisce!*

24 *Io sono vivente⁶⁰⁰²», dice l'Eterno, «quando pure Conia⁶⁰⁰³, figlio di Ioiachim, re di Giuda, fosse un sigillo nella mia destra, io ti strapperò di là.*

25 *Io ti darò in mano di quelli che cercano la tua vita, in mano di quelli dei quali hai paura, in mano di Nabucodonosor, re di Babilonia, in mano dei Caldei.*

26 *Caccerò te e tua madre che ti ha partorito, in un paese straniero dove non siete nati, e là morirete.*

27 *Ma quanto al paese in cui desiderano ardentemente⁶⁰⁰⁴ tornare, essi non vi torneranno».*

28 *Quest'uomo, Conia, è un vaso d'argilla disprezzato e infranto? È un arnese che non fa più alcun piacere?*

Perché sono dunque cacciati, lui e la sua discendenza⁶⁰⁰⁵, gettati in un paese che non conoscono?

29 *O paese, o paese, o paese, ascolta la parola dell'Eterno!*

30 *Così dice l'Eterno: «Iscrivete quest'uomo come privato di figli, come un uomo che non prospererà durante i suoi giorni; perché nessuno della sua discendenza giungerà a sedersi sul trono di Davide,*

⁶⁰⁰¹ altri : tu gemerai;

⁶⁰⁰² n. d. t. : espressione che in gergo ebraico ha un senso di giuramento; altri *com'è vero che io vivo*; qui e in generale sempre;

⁶⁰⁰³ o : *Ieconia, Ioachin, nipote di Giosia, che regnò a 18 anni di età per soli 3 mesi*; fu fatto prigioniero da Nabucodonosor e trasportato a Babilonia (forse insieme allo zio Sallum), nel 598 A. C.; poi, Evilmerodac, re di Babilonia lo liberò nel 562 A. C., nel primo anno del suo regno, ma rimarrà a Babilonia; al tempo di questa profezia Conia era già stato esiliato a Babilonia con sua madre;

⁶⁰⁰⁴ esattamente : *essi elevano l'anima loro*;

⁶⁰⁰⁵ altri : *semenza*;

e a regnare ancora su Giuda».

I pastori infedeli e la fedeltà del Pastore fedele

Geremia 23

1 *«Guai ai pastori che distruggono e disperdono il gregge del mio pascolo!» dice l'Eterno.*

2 *Perciò così dice l'Eterno, Dio d'Israele, riguardo ai pastori che pascolano il mio popolo:*

«Voi avete disperso il mio gregge, le avete scacciate, e non le avete curate;

ecco, io mi curerò della malvagità delle vostre azioni», dice l'Eterno.

3 *«Raccoglierò il residuo delle mie pecore da tutti i paesi dove le avrò cacciate, le ricondurrò ai loro pascoli, ed esse saranno feconde e si moltiplicheranno.*

4 *Poi costituirò su di loro dei pastori che le pascoleranno, ed esse non avranno più paura né spavento, e non ne mancherà nessuna», dice l'Eterno.*

Il Messia Re di giustizia nel suo Regno millenario

Geremia 23

5 *«Ecco, i giorni vengono», dice l'Eterno,*

*«che io susciterò a Davide un **Germoglio giusto**, il quale regnerà da re e prospererà, lui eserciterà il diritto e la giustizia nel paese.*

6 *Nei suoi giorni Giuda sarà salvato e Israele starà sicuro nella sua dimora e questo sarà il nome con il quale sarà chiamato:*

"L'Eterno nostra - giustizia"⁶⁰⁰⁶.

⁶⁰⁰⁶ n. d. t. : quando venne la prima volta, fu nelle vesti dell'agnello espiatorio, perciò non fu accolto dal suo popolo e il suo Regno fu rimandato al tempo della sua seconda venuta, quando verrà nelle vesti, appunto, del Re di gloria, a cui si riferisce questo passo; si tratta di un'altra dimostrazione della identificazione in un sol Dio, del Dio d'Israele con il suo Figlio Gesù Cristo, il Re di gloria;

7 Perciò ecco, i giorni vengono» dice l'Eterno,
 «in cui non si dirà più: "l'Eterno è vivente"⁶⁰⁰⁷ »
 che condusse i figli d'Israele fuori dal paese d'Egitto",
8 ma: " L'Eterno è vivente,
 che ha fatto salire i figli d'Israele fuori dal paese del nord
 e da tutti gli altri paesi nei quali li aveva cacciati",
 ed essi abiteranno nel loro paese»⁶⁰⁰⁸.

Ancora contro i falsi profeti

Geremia 23

9 A causa dei profeti, il mio cuore⁶⁰⁰⁹
 mi si spezza nel petto,
 tutte le mie ossa tremano, io sono
 come un ubriaco,
 come un uomo ubriaco, come un uomo
 sopraffatto dal vino,
 a causa dell'Eterno e a causa delle sue
 sante parole.
10 Poiché il paese è pieno di adulteri,
 poiché il paese è in lutto a causa
 dell'esecrazione;
 i pascoli del deserto sono inariditi.
 La corsa di costoro è malvagia e la loro
 forza è iniqua.
11 «Poiché tanto il profeta che il
 sacerdote sono profani,
 nella mia casa stessa ho trovato la loro
 iniquità» dice l'Eterno.
12 «Perciò la loro via sarà per essi
 come luogo sdrucchiolevole nelle
 tenebre;
 essi vi saranno spinti e vi cadranno;
 poiché io farò venire su di loro del
 male,
 l'anno della loro visitaione» dice
 l'Eterno.
13 «Tra i profeti di Samaria io vidi
 della follia;
 profetizzavano per Baal e traviavano il
 mio popolo Israele.
14 Ma tra i profeti di Gerusalemme ho
 visto cose orribili:
 commettere adulterio, agiscono con
 menzogna,
 essi fortificano la mano ai malfattori,

al punto che nessuno si converte dalla
 sua iniquità⁶⁰¹⁰;
 tutti quanti sono per me come Sodoma
 e gli abitanti [di Gerusalemme]⁶⁰¹¹,
 come quelli di Gomorra».
15 Perciò così dice l'Eterno degli
 eserciti riguardo ai profeti:
 «Ecco, io farò loro mangiare assenzio,
 farò loro bere acqua di fiele,
 poiché è dai profeti di Gerusalemme
 che l'empietà si è sparsa per tutto il
 paese».

16 Così dice l'Eterno degli eserciti:
 «Non ascoltate le parole dei profeti
 che vi profetizzano;
 essi vi trascinano in cose vane;
 vi dicono le visioni del proprio cuore
 e non ciò che proviene dalla bocca
 dell'Eterno.

17 **Dicono continuamente, a quelli
 che mi disprezzano:**

"L'Eterno ha detto: Avrete pace";
 a tutti quelli che camminano
 nell'ostinazione del proprio cuore:

"Nessun male vi colpirà";
18 poiché chi ha assistito al consiglio
 dell'Eterno,
 che ha visto e ha udito la sua parola?
 Chi è stato attento alla sua parola e
 l'ha ascoltata?

19 Ecco, una tempesta dell'Eterno, il
 furore è uscito,
 una tempesta turbinante diluvia sul
 capo dei malvagi.

20 L'ira dell'Eterno non si placcherà,
 finché non abbia eseguito e compiuto
 i propositi del suo cuore.

Negl'ultimi giorni lo capirete
 pienamente⁶⁰¹².

21 Non sono io che ho mandato quei
 profeti, ma essi corrono;
 io non ho parlato a loro, ma essi
 profetizzano,

22 se avessero assistito al mio
 consiglio,
 avrebbero fatto udire le mie parole al
 mio popolo;
 li avrebbero distolti dalla loro cattiva
 via

⁶⁰⁰⁷ n. d. t. : espressione che in gergo ebraico funge da giuramento; cfr. 2° Samuele Cap. 11 v. 11;

⁶⁰⁰⁸ n. d. t. : cfr. Cap. 16 v. 15;

⁶⁰⁰⁹ altri : Sui profeti. Il mio cuore...;

⁶⁰¹⁰ esattamente : male, malvagità;

⁶⁰¹¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁰¹² n. d. t. : questi giudizi si ripeteranno negl'ultimi tempi (cfr. Daniele Cap. 12);

e dall'iniquità delle loro azioni.

23 *Sono io un Dio che sta vicino», dice l'Eterno,*

«e non un Dio che sta lontano?»

24 *Un uomo si nasconderà in luogo occulto*

dove io non possa vederlo?» dice l'Eterno.

«Non sono io colui che riempi i cieli e la terra?» dice l'Eterno.

25 *«Io ho udito ciò che dicono i profeti che profetizzano menzogne nel mio nome, dicendo:*

"Ho avuto un sogno! ho avuto un sogno!"

26 *Fino a quando [questo] sarà nel cuore di questi profeti*

che profetizzano menzogne, che sono dei profeti dell'inganno del loro cuore,

27 *che pensano di far dimenticare il mio nome al mio popolo*

con i loro sogni, che ciascuno racconta al suo compagno,

come i loro padri hanno dimenticato il mio nome per Baal?

28 *Che il profeta che ha avuto un sogno, racconti il suo sogno,*

ma colui che ha udito la mia parola, riferisca la mia parola fedelmente.

Cos'è la paglia paragonata al frumento?» dice l'Eterno.

29 *«La mia parola non è forse come un fuoco» dice l'Eterno,*

« come un martello che spezza il sasso?

30 *Perciò, eccomi» dice l'Eterno,*

«contro i profeti che rubano le mie parole, ciascuno al suo prossimo.

31 *Eccomi» dice l'Eterno,*

«contro i profeti che usano la loro propria lingua,

e dicono: "Egli dice questo".

32 *«Eccomi», dice l'Eterno,*

«contro quelli che profetizzano dei sogni falsi,

che li raccontano e traviano il mio popolo con le loro menzogne

e con la loro audacia, ma io, io non li ho mandati

e non ho dato loro alcun'ordine,

essi non faranno alcun bene a questo popolo» dice l'Eterno.

33 *«Se questo popolo, o un profeta, o un sacerdote*

ti domandano: "Qual è l'oracolo dell'Eterno?"

Tu risponderai loro: "Quale oracolo? Io vi abbandonerò⁶⁰¹³, dice l'Eterno".

34 *Quanto al profeta, al sacerdote o al popolo*

che dice: "Oracolo dell'Eterno", io punirò quest'uomo e la sua casa.

35 *Direte così, ognuno al suo compagno,*

ognuno al suo fratello: "Che ha risposto l'Eterno? - Che ha detto l'Eterno?"

36 *Ma l'oracolo dell'Eterno non lo nominerete più;*

perché la parola di ciascuno sarà per lui il suo oracolo,

poiché avete falsato le parole del Dio vivente,

dell'Eterno degli eserciti, nostro Dio.

37 *Tu dirai così al profeta: "Che t'ha risposto l'Eterno? Che ha detto l'Eterno?"*

38 *Se dite ancora: "Oracolo dell'Eterno",*

allora l'Eterno parla così:

Siccome avete detto questa parola: "Oracolo dell'Eterno",

sebbene io vi avessi mandato a dire: "Non dite più: Oracolo dell'Eterno",

39 *ecco, io vi dimenticherò completamente,*

vi rigetterò lontano dalla mia faccia, voi e la città che ho dato a voi e ai vostri padri,

40 *vi coprirò di un'infamia eterna*

e un'eterna vergogna, che non sarà mai dimenticata».

Visione dei due canestri di fichi; annunzio del ritorno di Giuda

Geremia 24

***1** L'Eterno mi fece vedere [una visione] e **due panieri di fichi** posti davanti al tempio dell'Eterno, **dopo che Nabucodonosor, re di Babilonia, ebbe deportato da Gerusalemme a Babilonia Ieconia, figlio di Ioiachim**, re di Giuda, i capi di Giuda, i carpentieri e i fonditori⁶⁰¹⁴.

⁶⁰¹³ altri : lascerò, rigetterò;

⁶⁰¹⁴ vedere la nota al Cap. 7 v. 23;

2 Uno dei panieri conteneva dei fichi molto buoni, come sono i fichi di prima stagione; l'altro paniere conteneva dei fichi molto cattivi, che non si potevano mangiare, tanto erano cattivi.

3 L'Eterno mi disse: «*Che vedi Geremia?*» Io risposi: «*Dei fichi; quelli buoni, molto buoni, e quelli cattivi, molto cattivi, da non potersi mangiare, tanto sono cattivi.*»

4 La parola dell'Eterno venne a me dicendo:

5 Così parla l'Eterno, Dio d'Israele: «*Come [tu vedi] questi fichi buoni, così io mi ricorderò degli esiliati di Giuda che ho mandato via da questo luogo nel paese dei Caldei per fare del bene;*

6 *io metterò i miei occhi su di loro per [il loro] bene; li ricondurrò in questo paese; li stabilirò fermamente e non li distruggerò; li planterò e non li sradicherò.*

7 *Darò loro un cuore per conoscermi, perché⁶⁰¹⁵ io sono l'Eterno; saranno mio popolo e io sarò loro Dio⁶⁰¹⁶, perché si convertiranno a me con tutto il loro cuore.*

8 *Come invece si trattano i fichi cattivi che non si possono mangiare, tanto sono cattivi... sì» dice l'Eterno, «così io tratterò Sedechia, il re di Giuda, i suoi principi, e il residuo di quelli di Gerusalemme, che sono rimasti nel paese e quelli che abitano nel paese d'Egitto;*

9 *io li darò per essere cacciati qua e là⁶⁰¹⁷ per tutti i regni della terra per loro disgrazia per essere un obbrobrio, un proverbio, di scherno e di maledizione in tutti i luoghi dove li caccerò.*

10 *Manderò contro di loro la spada, la fame e la peste, finché siano scomparsi dal suolo che avevo dato a loro e ai loro padri.*

I settant'anni di deportazione a Babilonia

Geremia 25

*1 Ecco la parola che venne a Geremia riguardo a tutto il popolo di Giuda, **nel quarto anno di Ioiachim**, figlio di Giosia, re di Giuda (**che era il primo anno di Nabucodonosor, re di Babilonia**),

2 che Geremia il profeta disse a tutto il popolo di Giuda e a tutti gli abitanti di Gerusalemme:

3 «*Dal tredicesimo anno di Giosia, figlio di Amon, re di Giuda, sino a oggi, sono già ventitré anni che la parola dell'Eterno mi è*

venuta, che io vi ho parlato levandomi di buon'ora, ma voi non avete dato ascolto.

4 *L'Eterno vi ha pure mandato tutti i suoi servitori, i profeti, e ve [li] ha mandati levandosi di buon'ora, ma voi non avete ubbidito, non avete inclinato l'orecchio per ascoltare,*

5 *quand'essi dicevano: "Si converta ciascuno di voi dalla sua cattiva via e dall'iniquità delle vostre azioni e voi abiterete di secolo in secolo sul suolo che l'Eterno ha dato a voi e ai vostri padri;*

6 *non andate dietro ad altri dèi per servirli e per prostrarvi davanti a loro, non mi provocate con l'opera delle vostre mani e io non vi farò nessun male".*

7 «*Ma voi non mi avete ascoltato» dice l'Eterno, «per provocarmi con l'opera delle vostre mani, a vostra disgrazia ».*

8 Perciò, così dice l'Eterno degli eserciti: «*Poiché non avete ubbidito alle mie parole,*

9 *ecco, io manderò a prendere tutte le famiglie del nord» dice l'Eterno «e Nabucodonosor re di Babilonia, mio servitore, le farà venire contro questo paese, contro i suoi abitanti e contro tutte le nazioni circostanti; li voterò allo sterminio e li farò una desolazione, un oggetto di fischio, dei deserti perenni.*

10 *Farò cessare in mezzo a loro il grido di gioia e il grido d'esultanza, il canto dello sposo e il canto della sposa, il rumore della macina e la luce della lampada.*

11 *Tutto questo paese sarà un deserto, una desolazione e queste nazioni serviranno il re di Babilonia per settant'anni.*⁶⁰¹⁸

12 *Ma quando saranno compiuti [i] settant'anni, io visiterò sul re di Babilonia e sul paese dei Caldei, su quella nazione, la loro iniquità» dice l'Eterno «e io la ridurrò in una desolazione perenne.*

13 *Farò venire su quel paese tutte le mie parole che ho detto contro di lui, tutto ciò che è scritto in questo libro, ciò che Geremia ha profetizzato contro tutte le nazioni.*

14 *Perché molte nazioni e re potenti, si asserviranno i Caldei stessi e io renderò loro*

⁶⁰¹⁵ o : *che*;

⁶⁰¹⁶ o : *artigiani e i fabbri* ;n. d. t. : cfr. 2° Re Cap. 24:14-15; A. C. 598;

⁶⁰¹⁷ o : *consegnati alla vessazione*;

⁶⁰¹⁸ questa profezia è stata pronunciata 18 anni prima della distruzione della città; il 4° anno del re Ioiachim (Eliachim o Sallum) fu il 1° anno di Nabucodonosor e corrisponde al 1° dei 70 anni della cattività di Giuda perché in quell'anno furono deportati i primi Giudei, tra i quali Daniele; era il 605 A. C.;

secondo le loro azioni, secondo l'opera delle loro mani».

Castigo di tutte le nazioni

Geremia 25

15 Infatti così mi ha detto l'Eterno, Dio d'Israele: «Prendi dalla mia mano la coppa del vino di questo furore e tu ne farai bere a tutte le nazioni a cui ti mando.

16 Esse berranno, saranno stordite, saranno come pazze, a causa della spada che io manderò in mezzo a loro».

17 Io presi la coppa dalla mano dell'Eterno e ne diedi da bere a tutte le nazioni alle quali l'Eterno mi mandava:⁶⁰¹⁹

18 a Gerusalemme e alle città di Giuda, ai suoi re e ai suoi principi, per darli alla sterilità, alla desolazione, ai fischi, alla maledizione (come si vede) oggi;

19 al faraone, re d'Egitto, ai suoi servitori, ai suoi principi, a tutto il suo popolo;

20 a tutta la mescolanza di popoli⁶⁰²⁰, a tutti i re del paese di Uts, a tutti i re del paese dei Filistei, e ad Ascalon, e a Gaza, e a Ecron, e al residuo di Asdod;

21 a Edom, e a Moab, e ai figli di Ammon;

22 a tutti i re di Tiro, a tutti i re di Sidone e ai re delle isole⁶⁰²¹ che sono di là dal mare;

23 a Dedan, a Tema, a Buz e a tutti quelli che si radono gli angoli [della barba];

24 a tutti i re d'Arabia, a tutti i re del popolo mescolato che abita nel deserto;

25 a tutti i re di Zimri, a tutti i re di Elam, a tutti i re di Media,

26 a tutti i re del nord, vicini e lontani, agli uni e agli altri, a tutti i regni della terra che sono sulla faccia del suolo, e il re di Sesac⁶⁰²² ne berrà dopo di loro.

27 «Tu dirai loro: "Così dice l'Eterno degli eserciti, Dio d'Israele: Bevete e siate ubriachi, vomitate, cadete senza rialzarvi più, davanti alla spada che io mando in mezzo a voi".

28 Se rifiutano di prendere dalla tua mano la coppa per bere, di' loro: "Così dice l'Eterno degli eserciti: Voi berrete certamente!

29 Poiché ecco, **io comincio a punire la città sulla quale è invocato il mio nome e voi rimarreste del tutto impuniti?** Voi non rimarrete impuniti⁶⁰²³; poiché io chiamo la

⁶⁰¹⁹ Apocalisse Cap. 15; Cap. 16 v. 1;

⁶⁰²⁰ o d'Arabia; anche al v. 24;

⁶⁰²¹ o delle contrade marittime;

⁶⁰²² nome enigmatico per Babilonia;

⁶⁰²³ o : voi sareste del tutto innocenti? Voi non sarete innocenti!

spada su tutti gli abitanti della terra, dice l'Eterno degli eserciti".

30 «E tu, profetizza loro tutte queste parole e di' loro: "L'Eterno ruggirà dall'alto, farà udire la sua voce dalla sua santa abitazione; egli ruggirà, ruggirà contro la sua abitazione lancerà un grido contro tutti gli abitanti della terra, come quelli che pestano l'uva.

31 Il suono eclatante giunge fino alle estremità della terra, poiché l'Eterno ha una lite con le nazioni, egli entra in giudizio contro ogni carne; gli empi li dà in balia della spada"» dice l'Eterno.

32 Così dice l'Eterno degli eserciti: «Ecco, una catastrofe passa da nazione a nazione, e una grande tempesta si alzerà dalle estremità della terra.

33 In quel giorno, gli uccisi dell'Eterno saranno da una estremità all'altra della terra. Non saranno rimpianti, né raccolti, né seppelliti; serviranno di letame sulla faccia del suolo.

34 Voi pastori, urlate,⁶⁰²⁴ gridate; voi, i nobili del gregge, rotolatevi per terra! Poiché ho fissato il tempo per uccidervi; io vi disperderò e voi cadrete come un vaso apprezzato.

35 Ai pastori mancherà [ogni] rifugio, i nobili del gregge non avranno via di scampo.

36 Si udrà il grido dei pastori, l'urlo dei nobili del gregge; poiché l'Eterno devasta il loro pascolo;

37 gli ovili di pace sono desolati a causa dell'ardente ira dell'Eterno.

38 Egli ha abbandonato il suo tabernacolo⁶⁰²⁵ come un leoncello la sua tana, perché il loro paese sarà una desolazione, davanti l'ardore dell'oppressore, l'ardore della sua colera ».

Geremia minacciato di morte

Geremia 26

* **1 Nel principio del regno di Ioiachim**⁶⁰²⁶ figlio di Giosia, re di Giuda, fu pronunciata una parola da parte dell'Eterno, dicendo:

2 «Così dice l'Eterno: Va' nel cortile della casa dell'Eterno, di' a tutte le città di Giuda che vengono a prostrarsi nella casa dell'Eterno, tutte le parole che io t'ho comandato di dir loro; non omettere una parola.

⁶⁰²⁴ n. d. t. : in questo caso, i pastori sono i re e i capi delle diverse nazioni, popoli e lingue;

⁶⁰²⁵ n. d. t. altri : Fuggono;

⁶⁰²⁶ A. C. 609;

3 Forse daranno ascolto e si convertiranno ciascuno dalla sua via malvagia e io mi pentirò del male che penso di far loro per la malvagità delle loro azioni.

4 Tu dirai loro: "Così dice l'Eterno: Se voi non mi ascoltate, se non camminate secondo la mia legge, che vi ho posta davanti,

5 se non date ascolto alle parole dei miei servitori, i profeti che io vi mando, che vi ho mandato levandomi di buon'ora, ma voi non li avete ascoltati,

6 io ridurrò questa casa come Silo, darò questa città per maledizione di tutte le nazioni della terra"».

7 I sacerdoti, i profeti e tutto il popolo, udirono Geremia dire queste parole nella casa dell'Eterno.

8 Appena Geremia finì di dire a tutto il popolo tutto quello che l'Eterno gli aveva comandato, i sacerdoti, i profeti e tutto il popolo lo presero dicendo: «Tu morirai certamente!

9 Perché profetizzi nel nome dell'Eterno dicendo: "Questa casa sarà come Silo e questa città sarà desolata e sarà priva di abitanti"» Tutto il popolo si radunò contro Geremia nella casa dell'Eterno.

10 I principali di Giuda udirono queste cose, salirono dal palazzo del re al tempio dell'Eterno e si sedettero all'ingresso della porta nuova [del tempio]⁶⁰²⁷ dell'Eterno.

11 I sacerdoti e i profeti parlarono ai principali e a tutto il popolo, dicendo: «Quest'uomo merita la morte, perché ha profetizzato contro questa città, nel modo che avete udito con le vostre orecchie».

12 Allora Geremia parlò a tutti i principali e a tutto il popolo, dicendo: «L'Eterno mi ha mandato a profetizzare contro questo tempio e contro questa città tutte le cose che avete udite.

13 Ora, cambiate le vostre vie e le vostre azioni, date ascolto alla voce dell'Eterno, del vostro Dio e l'Eterno si pentirà del male che ha pronunciato contro di voi.

14 Quanto a me, eccomi nelle vostre mani; fate di me quello che vi parrà buono e giusto.

15 Soltanto sappiate per certo che, se mi ucciderete, metterete del sangue innocente addosso a voi, a questa città e ai suoi abitanti, perché l'Eterno mi ha veramente mandato da voi per farvi udire tutte queste parole».

⁶⁰²⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

16 Allora i principali e tutto il popolo dissero ai sacerdoti e ai profeti: «Quest'uomo **non merita la morte**, perché ci ha parlato nel nome dell'Eterno, del nostro Dio».

17 Alcuni degli anziani del paese si alzarono e parlarono così a tutta l'assemblea del popolo:

18 «**Michea**, il Morasita, profetizzò ai giorni di Ezechia, re di Giuda, parlò a tutto il popolo di Giuda in questi termini: "Così dice l'Eterno degli eserciti: Sion sarà arata come un campo, Gerusalemme diventerà un mucchio di macerie, e la montagna del tempio, un'altura boscosa"⁶⁰²⁸.

19 Ezechia, re di Giuda, e tutto Giuda lo misero a morte? Ezechia non temette forse l'Eterno, non supplicò l'Eterno al punto che l'Eterno si pentì del male che aveva pronunciato contro di loro? Ma noi faremmo un male gravissimo contro le nostre anime».

20 Vi fu anche un altro uomo che profetizzò nel nome dell'Eterno: **Uria**, figlio di Semaia di Chiriat-Iearim, il quale profetizzò contro questa città e contro questo paese, secondo tutte le parole di Geremia.

21 Il re Ioiachim, tutti i suoi uomini prodi e tutti i suoi principali udirono le sue parole; il re cercò di farlo morire; ma Uria lo seppe, ebbe paura, fuggì e andò in Egitto.

22 Il re Ioiachim mandò degli uomini in Egitto, cioè Elnatan, figlio di Acbor, e degli uomini con lui.

23 Questi trassero Uria fuori d'Egitto, lo condussero al re Ioiachim, il quale lo colpì con la spada, e gettò il suo cadavere fra le sepolture dei figli del popolo.

24 Tuttavia la mano di Aicam, figlio di Safan, fu con Geremia e impedì che fosse dato in mano del popolo per farlo morire.

Sottomissione a Nabucodonosor consigliata da Geremia

Geremia 27

***1** Nel principio del regno di Sedechia⁶⁰²⁹, figlio di Giosia, re di Giuda, questa parola fu rivolta dall'Eterno a Geremia⁶⁰³⁰ dicendo:

2 Così mi ha detto l'Eterno: «Fatti delle catene e dei gioghi, e mettili sul collo;

3 poi mandali al re di Edom, al re di Moab, al re dei figli di Ammon, al re di Tiro e al re di Sidone, mediante gli ambasciatori che sono

⁶⁰²⁸ n. d. t. : vedi il Libro di Michea, tra i Profeti minori Cap. 3 v. 16;

⁶⁰²⁹ esattamente : Ioiachim; probabilmente è un errore dei copisti (vedere il v. 3 e seguenti);

⁶⁰³⁰ A. C. 596;

venuti a Gerusalemme da Sedechia, re di Giuda;

4 ordina loro che dicano ai loro signori: "Così parla l'Eterno degli eserciti, Dio d'Israele, direte questo ai vostri signori:

5 – Io, io ho fatto la terra, l'uomo e la bestia che sono sulla faccia della terra, con la mia gran potenza e con il mio braccio steso e io li ho dati a chi è stato buono ai miei occhi.

6 Ora io ho dato tutti questi paesi in mano a Nabucodonosor, re di Babilonia, mio servitore e gli ho dato pure gli animali della campagna per servirlo.

7 Tutte le nazioni lo serviranno, lui, suo figlio e il figlio di suo figlio, finché giunga il tempo anche per il suo paese; allora molte nazioni e grandi re lo asserviranno.

8 **La nazione o il regno che non vorrà sottomettersi a lui, a Nabucodonosor re di Babilonia, e non vorrà piegare il collo sotto il giogo del re di Babilonia, io visiterò⁶⁰³¹ quella nazione**, dice l'Eterno, con la spada, con la fame, con la peste, finché io non l'abbia sterminata per la sua mano.

9 Voi dunque non ascoltate i vostri profeti, né i vostri indovini, né i vostri sognatori, né i vostri pronosticatori, né i vostri maghi che vi dicono: "Non sarete sottomessi al re di Babilonia!"

10 Essi infatti vi profetizzano menzogna, per allontanarvi dal vostro paese, perché io vi getti di fuori⁶⁰³² e voi periate.

11 Ma la nazione che piegherà il suo collo sotto il giogo del re di Babilonia e gli sarà sottomessa, io la lascerò nella sua terra, - dice l'Eterno - ed essa lo coltiverà e vi abiterà"».

12 Io parlai dunque a Sedechia, re di Giuda, secondo tutte queste parole, e dissi: «*Piegate il collo sotto il giogo del re di Babilonia, sottomettetevi a lui e al suo popolo e voi vivrete.*

13 *Perché morireste, tu e il tuo popolo, di spada, di fame e di peste, come l'Eterno ha detto contro la nazione che non servirà il re di Babilonia?*

14 *Non date ascolto alle parole dei profeti che vi dicono: "Voi non servirete il re di Babilonia!" perché vi profetizzano menzogna.*

15 "Io infatti non li ho mandati" dice l'Eterno" e profetizzano falsamente nel mio nome,

perché io vi getti di fuori e voi periate: voi e i profeti che vi profetizzano"».

16 Parlai pure ai sacerdoti e a tutto questo popolo, dicendo così parla l'Eterno: «*Non date ascolto alle parole dei vostri profeti i quali vi profetizzano, dicendo: "Ecco, gli arredi della casa dell'Eterno saranno tra poco riportati da Babilonia", perché vi profetizzano menzogna.*

17 Non date loro ascolto; servite il re di Babilonia, e vivrete. Perché questa città dovrebbe essere ridotta in deserto?

18 *Se sono profeti, e se la parola dell'Eterno è con loro, intercedano ora presso l'Eterno degli eserciti perché gli arredi rimasti nella casa dell'Eterno, nella casa del re di Giuda e in Gerusalemme, non vadano a Babilonia.*

19 *Perché così parla l'Eterno degli eserciti riguardo alle colonne, al mare, alle basi e al resto degli arredi rimasti in questa città,*

20 *che non furono presi da Nabucodonosor, re di Babilonia, quando deportò da Gerusalemme a Babilonia Ieconia, figlio di Ioiachim, re di Giuda, e tutti i nobili di Giuda e di Gerusalemme;*

21 *perché così parla l'Eterno degli eserciti, Dio d'Israele, riguardo agli arredi che rimangono nella casa dell'Eterno, nella casa del re di Giuda e in Gerusalemme:*

22 "essi saranno portati a Babilonia, e là rimarranno, finché io me ne occuperò" dice l'Eterno, "e li farò risalire e ritornare in questo luogo"».

Il falso profeta Anania contesta le parole di Geremia

Geremia 28

1 In quello stesso anno, al principio del regno di Sedechia, re di Giuda, nel quarto anno⁶⁰³³, il quinto mese, avvenne che Anania, figlio di Azzur, profeta, nativo di Gabaon, mi parlò nella casa dell'Eterno, in presenza dei sacerdoti e di tutto il popolo, dicendo:

2 «*Così ha parla l'Eterno degli eserciti, il Dio d'Israele: "Io ho spezzato il giogo del re di Babilonia.*

3 Ancora due anni e io farò ritornare in questo luogo tutti gli arredi della casa dell'Eterno, che Nabucodonosor, re di Babilonia, ha tolti da questo luogo e ha portati a Babilonia;

⁶⁰³¹ altri : punirò;

⁶⁰³² altri : cacci; anche al v. 15;

⁶⁰³³ A. C. 596;

4 ricondurrò in questo luogo" *dice l'Eterno*, "Ieconia, figlio di Ioiachim, re di Giuda e tutti quelli di Giuda che sono deportati a Babilonia; perché spezzerò il giogo del re di Babilonia"».

5 Geremia il profeta, rispose ad Anania il profeta, in presenza dei sacerdoti e in presenza di tutto il popolo che si trovava nella casa dell'Eterno.

6 Il profeta Geremia disse: «*Amen! Così faccia l'Eterno! L'Eterno confermi le tue parole che tu hai profetizzato, faccia tornare da Babilonia in questo luogo gli arredi della casa dell'Eterno e tutti gli esiliati*⁶⁰³⁴!

7 *Però, ascolta ora ti prego, questa parola che io dico alle tue orecchie e alle orecchie di tutto il popolo.*

8 *I profeti che sono stati prima di me e prima di te, fin dai tempi antichi, profetarono contro molti paesi e contro grandi regni, la guerra, la sventura, la peste.*

9 *Quanto al profeta che profetizza la pace, una volta che si sarà adempiuta la sua parola, egli sarà riconosciuto come un profeta che veramente l'Eterno ha inviato ».*

10 Allora il profeta **Anania prese il giogo dal collo del profeta Geremia e lo spezzò.**

11 Anania parlò agli occhi di tutto il popolo, dicendo: «*Così dice l'Eterno: " Ancora due anni e così io spezzerò il giogo di Nabucodonosor, re di Babilonia togliendolo dal collo di tutte le nazioni"*». Il profeta Geremia se ne andò per la sua strada.

12 Allora la parola dell'Eterno venne a Geremia, dopo che il profeta Anania ebbe spezzato il giogo togliendolo dal collo del profeta Geremia e disse:

13 «*Va', parla ad Anania dicendo così parla l'Eterno: "Tu hai spezzato i gioghi di legno e hai fatto, al loro posto, dei gioghi di ferro"*.

14 *Perché così parla l'Eterno degli eserciti, Dio d'Israele: "Io metto un giogo di ferro sul collo di tutte queste nazioni perché siano sottomesse a Nabucodonosor, re di Babilonia ed esse gli serviranno e gli do pure gli animali della campagna"».*

15 Il profeta Geremia disse al profeta Anania: «*Ascolta, Anania! L'Eterno non ti ha mandato, tu hai fatto che questo popolo confidi nella menzogna.*

16 *Perciò, così parla l'Eterno: "Ecco, io ti caccio dalla faccia della terra; quest'anno morirai, perché hai parlato di ribellione contro l'Eterno"».*

17 Il profeta Anania morì quello stesso anno, nel settimo mese.

Lettera di Geremia agli esuli di Babilonia

Geremia 29

*** 1** Queste sono le parole della **lettera che il profeta Geremia mandò da Gerusalemme al residuo degli anziani esiliati**, ai sacerdoti, ai profeti e a tutto il popolo che Nabucodonosor aveva deportato da Gerusalemme a Babilonia,

2 (dopo che furono usciti da Gerusalemme il re Ieconia, la regina, gli eunuchi, i principi di Giuda e di Gerusalemme, i carpentieri e i fabbri⁶⁰³⁵),

3 per mano di Elasa, figlio di Safan, e di Guemaria, figlio di Chilchia, che Sedechia, re di Giuda, mandava a Babilonia da Nabucodonosor, re di Babilonia. Essa diceva:

4 Così dice l'Eterno degli eserciti, il Dio d'Israele, a tutti i deportati che io ho fatto trasportare da Gerusalemme a Babilonia:

5 «*Costruite delle case e abitatele; piantate dei giardini e mangiatene il frutto;*

6 *prendete mogli e generate figli e figlie; prendete mogli per i vostri figli, date marito alle vostre figlie perché facciano figli e figlie; moltiplicate là dove siete, non diminuite.*

7 *Cercate la pace della città dove io vi ho fatti deportare e pregate l'Eterno per essa; poiché dalla sua pace dipende la vostra pace».*

8 Infatti così dice l'Eterno degli eserciti, il Dio d'Israele: «*Che i vostri profeti che sono in mezzo a voi, i vostri indovini, non v'ingannino e non ascoltate i vostri sogni che vi piacciono di sognare.*

9 *Poiché quelli vi profetizzano falsamente nel mio nome: io non li ho mandati», dice l'Eterno.*

10 Poiché così parla l'Eterno: «**Quando settant'anni saranno compiuti per Babilonia**, io vi visiterò e manderò a effetto per voi la mia buona parola facendovi tornare in questo luogo.

11 *Infatti io conosco i pensieri che medito per voi» dice l'Eterno: «pensieri di pace e non di male, per darvi un avvenire e una speranza.*

⁶⁰³⁴ esattamente : *tutta la deportazione*; anche al Cap. 29 vv. 1, 20;

⁶⁰³⁵ vedere al Cap. 24 v. 1;

12 Voi m'invocherete, verrete a pregarmi e io vi ascolterò.

13 Voi mi cercherete e mi troverete, perché mi cercherete con tutto il vostro cuore;

14 io mi lascerò trovare da voi» dice l'Eterno; «io farò ritornare i vostri prigionieri⁶⁰³⁶ vi raccoglierò da tutte le nazioni e da tutti i luoghi dove vi ho cacciati» dice l'Eterno «e vi ricondurrò nel luogo da cui vi ho fatti deportare».

15 Voi dite: «L'Eterno ci ha suscitato dei profeti in Babilonia».

16 Sì, dice l'Eterno riguardo al re che è seduto sul trono di Davide, riguardo a tutto il popolo che abita in questa città, ai vostri fratelli che non sono stati deportati con voi:

17 Così parla l'Eterno degli eserciti: «Ecco, io manderò contro di loro la spada, la fame, la peste, e li renderò come questi fichi orribili che non si possono mangiare, tanto sono cattivi.

18 Li inseguirò con la spada, con la fame, con la peste; per essere cacciati qua e là⁶⁰³⁷ fra tutti i regni della terra, all'esecrazione, allo stupore, ai fischi e al vituperio fra tutte le nazioni dove li cacerò

19 perché» dice l'Eterno, «non hanno dato ascolto alle mie parole che io ho mandate a dire loro dai miei servitori i profeti, levandomi di buon'ora a mandarli; voi non avete dato loro ascolto» dice l'Eterno.

20 Ma voi, tutti i deportati che ho trasportato da Gerusalemme a Babilonia, ascoltate dunque la parola dell'Eterno!

21 Così dice l'Eterno degli eserciti, il Dio d'Israele, riguardo ad Acab, figlio di Colaia, e riguardo a Sedechia, figlio di Maaseia, che vi profetizzano la menzogna nel mio nome: «Ecco, io li do in mano di Nabucodonosor, re di Babilonia, ed egli li metterà a morte davanti ai vostri occhi;

22 e di essi si servirà come d'una maledizione fra tutti i deportati di Giuda in Babilonia, e si dirà: "L'Eterno ti tratti come Sedechia e come Acab, che il re di Babilonia ha fatti arrostire al fuoco!"

23 Perché essi hanno compiuto infamie in Israele, hanno commesso adulterio con le mogli del loro prossimo e hanno pronunziato in mio nome parole di menzogna, che io non

avevo loro comandato e io, io lo so e ne sono testimone» dice l'Eterno.

24 «Quindi parla a Semaia, il Nechelamita, dicendo,

25 così dice l'Eterno degli eserciti, il Dio d'Israele: "Perché tu hai mandato in tuo nome delle lettere a tutto il popolo residente a Gerusalemme, a Sofonia, figlio di Maaseia, il sacerdote e a tutti i sacerdoti, per dire:

26 - L'Eterno ti ha costituito sacerdote al posto del sacerdote Ieoiada, perché vi siano nella casa dell'Eterno dei sovrintendenti per sorvegliare ogni uomo che fa l'ispirato⁶⁰³⁸ e che profetizza, e perché tu lo metta nei ceppi e alla berlina.

27 Ora perché non hai represso Geremia l'Anatotita, che vi profetizza?

28 Perché ha mandato a dire a noi qui a Babilonia: - L'esilio sarà lungo; costruitevi case e abitatele; piantate giardini e mangiatene il frutto-"»

29 Il sacerdote Sofonia lesse questa lettera alle orecchie del profeta Geremia.

30 La parola dell'Eterno fu rivolta a Geremia, dicendo:

31 «Manda a dire a tutti quelli che sono deportati: "Così parla l'Eterno riguardo a Semaia il Neelamita: - Poiché Semaia vi ha profetizzato, sebbene io non l'abbia mandato e vi ha fatto confidare nella menzogna,

32 per questo motivo, così parla l'Eterno: - Ecco, io punirò Semaia, il Neelamita e la sua discendenza; non ci sarà nessun uomo che abiti in mezzo a questo popolo, egli non vedrà il bene che io faccio al mio popolo, poiché egli ha parlato di ribellione contro l'Eterno- "».

Il ritorno della diaspora negli ultimi giorni, ristabilimento di Giuda e d'Israele

Geremia 30

***1** Ecco la parola che venne a Geremia da parte dell'Eterno, dicendo:

2 «Così parla l'Eterno, il Dio d'Israele: "Scriviti in un libro tutte le parole che ti ho dette:

3 poiché ecco, i giorni vengono" dice l'Eterno, "in cui io riporterò dall'esilio il mio popolo d'Israele e di Giuda" dice l'Eterno "e li ricondurrò nel paese che diedi ai loro padri ed essi lo possederanno"».

⁶⁰³⁶ qui e altrove, come Deuteronomio Cap. 30 v. 3;

⁶⁰³⁷ o : dati alla vessazione;

⁶⁰³⁸ o : che fa il profeta; n. d. t. altri : che è pazzo, che fa il profeta;

4 Queste sono le parole che l'Eterno ha pronunciato riguardo a Israele e a Giuda.

5 Così parla l'Eterno: «Noi udiamo il grido di terrore: vi è lo spavento, non la pace.

6 Domandate, vi prego, guardate se un maschio partorisce! Perché vedo ogni uomo con le mani sui fianchi, come donna che partorisce? Perché tutte le facce sono impallidite?

7 Ahimè, perché quel giorno è grande; non ce n'è un altro di simile è un tempo di angoscia per Giacobbe; ma egli sarà salvato.

8 In quel giorno" dice l'Eterno degli eserciti, "io spezzerò il suo giogo dal tuo collo, romperò le tue catene e gli stranieri non si serviranno più di te;

9 ma tu servirai l'Eterno, il tuo Dio e **Davide tuo re, che io ti susciterò.**

10 Tu dunque, mio servitore Giacobbe, non temere" dice l'Eterno, "non ti sgomentare, Israele; poiché ecco, io ti salvo da un lontano [paese] e la tua discendenza dalla terra di prigionia; Giacobbe ritornerà, sarà in riposo, starà tranquillo, nessuno più lo spaventerà.

11 Infatti io sono con te" dice l'Eterno, "per salvarti; perché **io annienterò interamente**⁶⁰³⁹ **tutte le nazioni fra le quali ti ho disperso, ma quanto a te, io non ti annienterò, ma ti correggerò con misura**⁶⁰⁴⁰ **e non ti lascerò per innocente».**

Il peccato di Giuda

Geremia 30

12 Così parla l'Eterno: «La tua ferita⁶⁰⁴¹ è incurabile, la tua piaga è difficile da guarire.

13 Nessuno difende la tua causa, per lasciare [la tua piaga] non vi è rimedio⁶⁰⁴², non c'è guarigione per te.

14 Tutti i tuoi amanti ti hanno dimenticata, non ti cercheranno mai; poiché io ti ho percossa come un nemico, ti ho corretto come un uomo crudele, per la tua grande iniquità, perché i tuoi peccati sono accresciuti.

15 Perché gridi a causa della tua ferita? Il tuo dolore è insanabile. Io ti ho fatto queste cose per la tua grande iniquità, perché i tuoi peccati sono accresciuti.

Il ritorno dalla diaspora, ristabilimento di Giuda e d'Israele negli ultimi giorni

16 Perciò tutti coloro che ti divorano saranno divorati, tutti i tuoi nemici, sì tutti quanti, saranno deportati; quelli che ti spogliano saranno spogliati, tutti quelli che ti saccheggiano li abbandonerò al saccheggio.

17 Perché io ti applicherò un medicamento⁶⁰⁴³, ti guarirò dalle tue piaghe" dice l'Eterno, "poiché essi ti chiamano "la Scacciata", questa è la Sion che nessuno ricerca"».

18 Così dice l'Eterno: «Ecco, io ristabilirò i prigionieri delle tende di Giacobbe, ho compassione delle sue abitazioni; la città sarà ricostruita sulle sue macerie, il palazzo sarà abitato come di consueto.

19 Di là uscirà la lode, la voce di gente festante e io li moltiplicherò e non saranno più ridotti a pochi; li renderò onorati e non saranno più avviliti.

20 I suoi figli saranno come furono un tempo, la sua assemblea sarà stabile davanti a me e io punirò tutti i loro oppressori.

21 Il suo capo sarà uno di loro e il suo dominatore uscirà di mezzo a loro; io lo farò avvicinare, ed egli verrà a me; poiché chi è colui che può obbligare il suo cuore ad avvicinarsi a me?" dice l'Eterno:

22 Voi sarete mio popolo e io, io sarò il vostro Dio».

23 Ecco una tempesta dell'Eterno, un furore è uscito, una tempesta continua⁶⁰⁴⁴ scroscerà sul capo degli empi.

24 L'ardente ira dell'Eterno non si placherà, finché non abbia eseguito compiutamente i pensieri del suo cuore; **alla fine dei giorni, lo capirete.**

Il principio del Regno millenario

Geremia 31

1 «In quel tempo» dice l'Eterno, «**io sarò il Dio di tutte le famiglie d'Israele ed esse saranno il mio popolo**».

2 Così dice l'Eterno: «Il popolo scampato dalla spada ha trovato grazia nel deserto; io sto per dar riposo a Israele».

3 L'Eterno mi è apparso da lontano⁶⁰⁴⁵. «Sì, io ti amo di un amore eterno; perciò io ti attiro con bontà⁶⁰⁴⁶.

⁶⁰³⁹ vedere la nota al Cap. 4 v. 27;

⁶⁰⁴⁰ esattamente : giudizio;

⁶⁰⁴¹ esattamente : breccia; anche al v. 15;

⁶⁰⁴² n. d. t. altri : medicine;

⁶⁰⁴³ n. d. t. altri : Ma io medicherò le tue ferite;

⁶⁰⁴⁴ o : che spazza tutto;

4 Io ti ricostruirò ancora, tu sarai ricostruita, vergine d'Israele! Tu ti adorerai di nuovo dei tuoi tamburelli, tu uscirai nelle danze di quelli che gioiscono.

5 Tu planterai ancora delle vigne sui monti di Samaria; i piantatori le planteranno e ne raccoglieranno il frutto⁶⁰⁴⁷.

6 Perché c'è un giorno in cui le guardie grideranno sul monte di Efraim: "Alzatevi, noi saliremo a Sion, all'Eterno, nostro Dio"».

7 Infatti così dice l'Eterno: «Esultate d'allegrezza per Giacobbe, mandate grida di gioia alla testa⁶⁰⁴⁸ delle nazioni; fate eclatate la lode e dite: "Eterno, salva il tuo popolo, il residuo d'Israele!"

8 Ecco, io li riconduco dal paese del nord, li raccolgo dalle estremità della terra; tra di loro sono il cieco e lo zoppo, la donna incinta e quella che partorisce: una grande assemblea che ritorna qua.

9 Verranno con lacrime e io li condurrò con suppliche; li farò camminare verso dei torrenti, per una via diritta; non inciampiranno mai, perché io sarò per padre ad Israele, ed Efraim sarà il mio primogenito⁶⁰⁴⁹.

10 Voi nazioni, ascoltate la parola dell'Eterno, proclamatela alle isole lontane e dite: "Colui che ha disperso Israele lo raccoglierà, lo custodirà come fa il pastore col suo gregge",

11 perché l'Eterno ha riscattato Giacobbe, l'ha salvato dalla mano d'uno più forte di lui.

12 Quelli verranno e canteranno di gioia sulle alture di Sion, affluiranno verso i beni dell'Eterno: al frumento, al mosto, all'olio, al frutto del minuto e del grosso bestiame le loro anime saranno come un giardino annaffiato ed essi non continueranno più a languire.

13 Allora la vergine si rallegrerà nella danza, i giovani gioiranno insieme ai vecchi; io muterò il loro lutto in gioia, io li consolerò, li rallegrerò [liberandoli] dal loro dolore.

⁶⁰⁴⁵ n. d. t. altri : *Da lontano gli è apparso il Signore;*; o *Anticamente avvenne che il Signore mi appariva;* o *Molto tempo fa l'Eterno mi è apparso, dicendo;*

⁶⁰⁴⁶ n. d. t. altri : *prolungo la mia;* o *ti conservo ancora pietà;* o *perciò anche ho usata continua benignità inverso te;*

⁶⁰⁴⁷ esattamente : *e le profaneranno;* vedere Deuteronomio Cap. 20 v. 6;

⁶⁰⁴⁸ altri : *sul capo;* o *la principale;* n. d. t. altri : *per la prima delle nazioni;* o *strillate in capo delle genti;*

⁶⁰⁴⁹ n. d. t. confronta Genesi Cap. 48 vv. 14-20;

14 Sazierò di grasso l'anima dei sacerdoti e il mio popolo sarà saziato dei miei beni», dice l'Eterno.

La conversione di Efraim

Geremia 31

15 Così dice l'Eterno: «Si è udita una voce a Rama, un lamento, dei pianti amari; **Rachele, piangente i suoi figli, rifiuta di essere consolata dei suoi figli, perché non sono più**⁶⁰⁵⁰».

16 Così dice l'Eterno: «Trattieni la tua voce dal piangere, i tuoi occhi [dal versare lacrime]; poiché c'è una ricompensa per l'opera tua» dice l'Eterno; «essi ritorneranno dal paese del nemico;

17 c'è una speranza per la tua fine» dice l'Eterno; «i tuoi figli ritorneranno entro le loro frontiere».

18 Io ho udito molto bene Efraim affliggersi così: "Tu mi hai corretto⁶⁰⁵¹, come un vitello indomito; convertimi, io mi convertirò,⁶⁰⁵² poiché tu sei l'Eterno, il mio Dio.

19 Perché dopo che io sono stato convertito⁶⁰⁵³ io mi sono pentito; mi sono battuto l'anca, confuso, perché porto l'infamia della mia giovinezza".

20 Efraim è dunque per me un figlio così caro, un figlio prediletto? Da quando ho parlato contro di lui, è continuo il ricordo che ne ho; perciò le mie viscere si sono commosse per lui e io certo ne avrò compassione», dice l'Eterno.

21 «Mettiti dei segnali, piantati dei pali, metti il tuo cuore alla strada battuta⁶⁰⁵⁴, alla via che hai seguita. Ritorna, vergine d'Israele, torna a queste tue città!

22 Fino a quando te ne andrai vagabonda, figlia infedele? Poiché l'Eterno ha creato una cosa nuova sulla terra: una donna corteggerà l'uomo».

La conversione di Giuda e la benedizione d'Israele

Geremia 31

23 Così dice l'Eterno degli eserciti, il Dio d'Israele: «Si dirà pure questa parola nel

⁶⁰⁵⁰ n. d. t. confronta Matteo Cap. 2 v. 18, dove il passo è applicato alla strage dei neonati di Betlemme, dov'era la tomba di Rachele (Genesi Cap. 35 v. 19);

⁶⁰⁵¹ n. d. t. altri : *punito;*

⁶⁰⁵² altri : *fammi ritornare;*

⁶⁰⁵³ altri : *dopo il mio ritorno;* n. d. t. altri : *mi sono sviato, dopo che ho riconosciuto il mio stato ;*

⁶⁰⁵⁴ o : *strada praticata o rialzata;*

paese di Giuda e nelle sue città, quando avrò ristabilito i loro prigionieri: "L'Eterno ti benedica, dimora di giustizia, monte di santità"!

24 *Giuda al completo vi abiterà, in tutte le sue città, con gli agricoltori e quelli che guidano le greggi.*

25 *Poiché io ho ristorato l'anima stanca, io ho saziato ogni anima languente».*

26 *Là sopra⁶⁰⁵⁵ mi sono svegliato, ho guardato e il mio sonno mi è stato dolce.*

27 *«Ecco, i giorni vengono» dice l'Eterno, «in cui io seminerò la casa d'Israele e la casa di Giuda di semenza d'uomini e di semenza d'animali.*

28 *Avverrà che, come ho vegliato su di loro per sradicare, per demolire, per abbattere, per distruggere e per danneggiare, così veglierò su di loro per costruire e per piantare», dice l'Eterno.*

29 *«In quei giorni non si dirà più: "I padri hanno mangiato uva acerba e i denti dei figli si sono allegati",*

30 *perché ognuno morirà per la propria iniquità; chiunque mangerà l'uva acerba avrà i denti allegati».*

Il nuovo patto, la rinascita spirituale

31 *«Ecco, i giorni vengono» dice l'Eterno, «in cui io farò un nuovo patto con la casa d'Israele e con la casa di Giuda;*

32 *non come il patto che feci con i loro padri il giorno che li presi per mano per condurli fuori dal paese d'Egitto: il patto che essi violarono⁶⁰⁵⁶, sebbene io li avessi sposati⁶⁰⁵⁷», dice l'Eterno;*

33 *«perché questo è il patto che farò con la casa d'Israele, dopo quei giorni» dice l'Eterno: «io metterò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore, io sarò loro Dio ed essi saranno mio popolo⁶⁰⁵⁸.*

34 *Essi non instruiranno più ciascuno il suo prossimo o ciascuno il proprio fratello, dicendo: "Conoscete l'Eterno!" poiché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande» dice l'Eterno, «poiché io perdonerò la loro iniquità e non mi ricorderò del loro peccato».*

⁶⁰⁵⁵ n. d. t. altri : A questo punto; o Per questo io mi sono svegliato;

⁶⁰⁵⁶ o : perché essi hanno rotto il mio patto;

⁶⁰⁵⁷ n. d. t. altri : io fossi loro signore; o onde io li ho avuti a schifo;

⁶⁰⁵⁸ vedere la nota al Cap. 7 v. 23;

La promessa confermata

Geremia 31

35 *Così dice l'Eterno, che ha dato il sole come luce del giorno e i moti della luna e delle stelle, perché siano luce alla notte; che solleva il mare e le onde muggiscono; colui che ha nome: l'Eterno degli eserciti.*

36 *«Se quelle regole verranno a mancare davanti a me» dice l'Eterno, «allora anche io rigetterò tutta la discendenza d'Israele a non essere una nazione in mia presenza, per sempre ».*

37 *Così dice l'Eterno: «Se i cieli di sopra possono essere misurati e, di sotto, le fondamenta della terra scoperte, allora anch'io rigetterò tutta la razza d'Israele per tutto quello che essi hanno fatto», dice l'Eterno.*

38 *«Ecco, i giorni vengono» dice l'Eterno, «che questa città sarà ricostruita in onore dell'Eterno, dalla torre di Cananeel alla porta dell'Angolo.*

39 *Di là la corda per misurare sarà tirata ancora di fronte ad essa, fino al colle di Gareb e farà il giro fino a Goa.*

40 *Tutta la valle dei cadaveri e delle ceneri⁶⁰⁵⁹ e tutti i campi fino al torrente Chidron, fino all'angolo della porta dei Cavalli verso oriente, saranno consacrati all'Eterno: non saranno più sconvolti né distrutti, per sempre».*

Geremia nel cortile della prigione nella casa del re Sedechia

Geremia 32

* **1** *Ecco la parola che fu rivolta a Geremia da parte dell'Eterno nel decimo anno di Sedechia, re di Giuda, (che fu l'anno diciottesimo di Nabucodonosor)⁶⁰⁶⁰.*

2 *L'esercito del re di Babilonia assediava allora Gerusalemme e il profeta Geremia era rinchiuso nel cortile della prigione che era nella casa del re di Giuda.*

3 *Sedechia, re di Giuda, là⁶⁰⁶¹ lo aveva fatto rinchiedere, dicendogli: «E' perché profetizzi e hai detto queste cose: "Così dice l'Eterno: - Ecco, io do questa città in mano del re di Babilonia, ed egli la prenderà;*

4 *Sedechia, re di Giuda, non scamperà dalle mani dei Caldei, ma sarà per certo dato in*

⁶⁰⁵⁹ vedere la nota in Levitico al Cap. 6 v. 3;

⁶⁰⁶⁰ A. C. 588;

⁶⁰⁶¹ o : perché;

mano del re di Babilonia, parlerà con lui bocca a bocca, i suoi occhi vedranno gli occhi suoi;
5 Nabucodonosor deporterà Sedechia a Babilonia, ed egli resterà là finché io lo visiti - dice l'Eterno; se combattete contro i Caldei voi non riuscirete a nulla"»

Geremia acquista un campo da un cugino

6 Geremia disse: «La parola dell'Eterno mi venne dicendomi:

7 "Ecco, **Canameel, figlio di Sallum, tuo zio**, viene da te per dirti: - Comprati il mio campo che è ad Anatot, poiché tu hai il diritto di riscatto per comprarlo"».

8 Canameel, figlio di mio zio, venne da me, secondo la parola dell'Eterno, nel cortile della prigione, mi disse: «*Ti prego, compra il mio campo che è ad Anatot, nel territorio di Beniamino; poiché tu hai il diritto di successione e il diritto di riscatto, compratelo!*» Allora riconobbi che questa era parola dell'Eterno.

9 Io comprai da Canameel, figlio di mio zio, il campo che era ad Anatot, gli pesai il denaro, diciassette sicli d'argento.

10 Scrisi tutto questo in un documento, lo sigillai, chiamai i testimoni, pesai il denaro nella bilancia.

11 Poi presi l'atto d'acquisto, quello sigillato [secondo] i comandamenti e gli statuti⁶⁰⁶², e quello aperto,

12 e consegnai l'atto di acquisto a Baruc, figlio di Neria, figlio di Maaseia, in presenza di Canameel figlio di mio zio, in presenza dei testimoni che avevano sottoscritto l'atto d'acquisto, in presenza di tutti i Giudei che sedevano nel cortile della prigione.

13 Poi comandai a Baruc, sotto i loro occhi:

14 Così dice l'Eterno degli eserciti, il Dio d'Israele: «*Prendi questi atti, l'atto d'acquisto, sia quello sigillato, sia quello aperto e mettili in un vaso di terra, perché si conservino a lungo*».

15 Perché così dice l'Eterno degli eserciti, il Dio d'Israele: «*Si compreranno ancora case, campi e vigne, in questo paese*».

Preghiera di Geremia

Geremia 32

16 Dopo che io ebbi consegnato l'atto d'acquisto a Baruc, figlio di Neria, pregai l'Eterno, dicendo:

17 «*Ah, Signore, Eterno! Ecco, tu hai fatto il cielo e la terra con la tua gran potenza e con il tuo braccio disteso; non c'è nulla di troppo difficile per te;*

18 *tu usi bontà verso migliaia [di generazioni], tu retribuirai l'iniquità dei padri in seno ai figli, dopo di loro; tu, il *Dio grande e forte (l'Eterno degli eserciti è il suo nome);*

19 *grande in consigli e potente in opere; i cui occhi sono aperti su tutte le vie dei figli degli uomini, per rendere a ciascuno secondo le sue opere e secondo il frutto delle sue azioni;*

20 *tu hai fatto dei segni e dei prodigi nel paese d'Egitto, in Israele e fra gli altri uomini, fino a questo giorno, ti sei acquistato un nome qual'esso è oggi;*

21 *tu hai fatto uscire il tuo popolo fuori dal paese d'Egitto con miracoli e prodigi, con mano potente e braccio disteso, con gran terrore;*

22 *desti loro questo paese che avevi giurato ai loro padri di dar loro: un paese dove scorre il latte e il miele.*

23 *Essi vi sono entrati e l'hanno posseduto, ma non hanno ubbidito alla tua voce e non hanno camminato secondo la tua legge; tutto quello che avevi loro comandato di fare essi non l'hanno fatto; perciò tu hai riversato su di essi tutto questo male.*

24 *Ecco, i terrazzamenti d'assedio giungono fino alla città per prenderla; la città è data alla spada, alla fame e alla peste, è data in mano dei Caldei che combattono contro di lei. Quello che tu hai detto è avvenuto, ed ecco, tu lo vedi*

25 *e tu Signore, Eterno, tu mi hai detto: "Comprati con denaro il campo, e chiama dei testimoni... ma la città è data in mano dei Caldei!"».*

L'Eterno risponde alla preghiera di Geremia

Geremia 32

26 Allora la parola dell'Eterno venne a Geremia in questi termini:

27 «*Ecco, io sono l'Eterno, Dio di ogni carne; c'è forse qualcosa di troppo difficile per me? »*

28 Perciò, così parla l'Eterno: «*Ecco, io do questa città in mano ai Caldei, in mano a Nabucodonosor, re di Babilonia, il quale la prenderà;*

29 *i Caldei che combattono contro questa città vi entreranno, vi appiccheranno il fuoco e incendieranno le case, sui tetti delle quali, essi hanno offerto profumi a Baal e fatto*

⁶⁰⁶² n. d. t. altri : contenente i termini e le condizioni; o secondo le prescrizioni della legge; o secondo la legge e gli statuti;

libazioni ad altri dèi, per provocare la mia ira.

30 *Poiché i figli d'Israele e i figli di Giuda, hanno fatto, sin dalla loro adolescenza, ciò che è male ai miei occhi; poiché i figli d'Israele non hanno fatto che provocare la mia ira con l'opera delle loro mani», dice l'Eterno.*

31 *«Infatti questa città, dal giorno che fu costruita sino a oggi, è stata [una provocazione] alla mia ira e al mio furore, al punto che la voglio togliere via dalla mia presenza,*

32 *a causa di tutto il male che i figli d'Israele e i figli di Giuda hanno fatto per provocare la mia ira: essi, i loro re, i loro principi, i loro sacerdoti, i loro profeti, gli uomini di Giuda, e gli abitanti di Gerusalemme.*

33 *Mi hanno voltato le spalle, non la faccia; io li ho avvertiti, levandomi di buon'ora, ma essi non hanno dato ascolto per ricevere l'istruzione.*

34 *Essi hanno messo le loro abominazioni nella casa sulla quale è invocato il mio nome, per renderla impura⁶⁰⁶³.*

35 *Hanno costruito i luoghi sacri⁶⁰⁶⁴ di Baal che sono nella valle dei figli di Innom, per far passare [per il fuoco] i loro figli e le loro figlie offrendoli a Moloc (cosa che io non avevo comandata loro e non mi è venuto in cuore che facessero una tale abominazione), per far peccare Giuda.*

Rinnovo della promessa della restaurazione d'Israele

Geremia 32

36 *Ma ora, in seguito a tutto questo, l'Eterno, Dio d'Israele, dice così riguardo a questa città, della quale voi dite che essa è data in mano del re di Babilonia, per la spada, per la fame e per la peste:*

37 *"Ecco, li raccoglierò da tutti i paesi dove li ho cacciati nella mia ira, nel mio furore, nella mia grande indignazione; li farò tornare in questo luogo e ve li farò abitare al sicuro;*

38 *essi saranno mio popolo e io sarò loro Dio;*

39 *darò loro un solo cuore, una sola via, perché mi temano per sempre, per il loro bene e per [il bene] dei loro figli dopo di loro.*

40 *Farò con loro un patto eterno: io non mi ritirerò più da loro per cessare di far loro del*

bene e metterò il mio timore nel loro cuore, perché non si ritirino da me.

41 *Io mi rallegrerò in essi per far loro del bene, li planterò in questo paese, sicuramente⁶⁰⁶⁵, con tutto il mio cuore, con tutta l'anima mia".*

42 *Poiché così parla l'Eterno: "Come ho fatto venire su questo popolo tutto questo gran male, così farò venire su di lui tutto il bene che gli prometto.*

43 *Si comprenderanno dei campi in questo paese del quale voi dite: - È desolato; non c'è più né uomo né bestia; è dato in mano dei Caldei -.*

44 *Si comprenderanno dei campi con denaro, se ne scriveranno gli atti, si sigilleranno, si chiameranno testimoni, nel paese di Beniamino e nei luoghi circostanti Gerusalemme, nelle città di Giuda, nelle città della regione montuosa, nelle città dell'altopiano, nelle città della regione meridionale; poiché io farò tornare quelli che sono deportati", dice l'Eterno».*

Geremia 33

1 *La parola dell'Eterno venne per la seconda volta a Geremia in questi termini, mentre egli era ancora rinchiuso nel cortile della prigione:*

2 *Così parla l'Eterno, che fa questo; l'Eterno che lo concepisce per mandarlo ad effetto: l'Eterno è il suo nome:*

3 *«Invocami, io ti risponderò e ti annunzierò cose grandi e nascoste che tu non conosci».*

4 *Infatti così parla l'Eterno, il Dio d'Israele, riguardo alle case di questa città e riguardo alle case del re di Giuda che sono diroccate a causa dei terrapieni e della spada del nemico:*

5 *«Essi se ne vanno a combattere contro i Caldei, per riempire [le case] di cadaveri d'uomini, che io colpirò nella mia ira e nel mio furore, per le cui malvagità io ho nascosto la mia faccia a questa città.*

6 *Ecco, io le applicherò un medicamento per curarla e delle medicine, io guarirò i suoi abitanti e aprirò loro un tesoro di pace e di verità.*

7 *Farò tornare i prigionieri di Giuda e i prigionieri d'Israele, io li ristabilirò com'erano prima;*

8 *li purificherò di tutta l'iniquità, [per] la quale hanno peccato contro di me; perdonerò tutte le loro iniquità [per] cui hanno peccato contro di me e [per] cui si sono ribellati a me.*

⁶⁰⁶³ n. d. t. altri : profanarla; o per contaminarla; o per contaminarla;

⁶⁰⁶⁴ n. d. t. : altri alti luoghi;

⁶⁰⁶⁵ n. d. t. : altri con fedeltà;

9 [Questa città]⁶⁰⁶⁶ sarà per me un motivo di gioia, di lode e di gloria fra tutte le nazioni della terra, esse udranno tutta la bontà che io faccio a loro; esse temeranno e tremeranno a causa di tutto il bene e di tutta la prosperità della quale io la farò gioire».

10 Così dice l'Eterno: «In questo luogo, del quale voi dite: "È un deserto, non c'è più uomo né bestia", nelle città di Giuda, e per le strade di Gerusalemme che sono desolate e dove non v'è più né uomo, né abitante, né bestia,

11 si udrà ancora il grido di gioia e il grido d'esultanza, il canto dello sposo e il canto della sposa, la voce di quelli che dicono: "Celebrate l'Eterno degli eserciti, poiché l'Eterno è buono, poiché la sua bontà dura per sempre", che portano offerte di ringraziamento nella casa dell'Eterno. Poiché io farò tornare i deportati nel paese, li ristabilirò com'erano prima⁶⁰⁶⁷» dice l'Eterno.

12 Così parla l'Eterno degli eserciti: In questo luogo che è deserto, dove non c'è più né uomo né bestia, in tutte le sue città **ci sarà ancora una dimora di pastori che faranno riposare le loro greggi,**

13 nelle città sui monti, nelle città dell'altopiano, nelle città del mezzogiorno, nel paese di Beniamino, nei dintorni di Gerusalemme e nelle città di Giuda, le pecore passeranno ancora sotto la mano di chi le conta» dice l'Eterno.

14 Ecco, i giorni vengono» dice l'Eterno, «in cui io compirò la buona parola che ho pronunciata riguardo alla casa d'Israele e riguardo alla casa di Giuda».

Il re di giustizia che sorgerà in Israele

Geremia 33

15 In quei giorni là, e in quel tempo là, **io farò germogliare a Davide un germoglio di giustizia, ed esso eserciterà il giudizio e la giustizia nel paese.**

16 In quei giorni là, Giuda sarà salvato e Gerusalemme abiterà al sicuro; questo è il nome con cui sarà chiamata: "l'Eterno nostra giustizia".

17 Poiché così parla l'Eterno: Non verrà mai meno, a Davide, chi siede sul trono della casa d'Israele,

18 ai sacerdoti levitici non verrà mai meno, davanti a me, chi offra olocausti, chi faccia

fumare le offerte, chi faccia i sacrifici tutti i giorni».

Rinnovo della promessa della restaurazione d'Israele

19 La parola dell'Eterno fu rivolta a Geremia in questi termini:

20 «Così parla l'Eterno: Se voi potete rompere il mio patto con il giorno e il mio patto con la notte, in maniera che il giorno e la notte non vengano al tempo loro,

21 allora sarà rotto il mio patto con Davide mio servitore, in modo che egli non abbia più figlio che regni sul suo trono e con i sacerdoti levitici miei ministri.

22 Come non si può contare l'esercito dei cieli, né misurare la sabbia del mare, così io moltiplicherò la discendenza di Davide, mio servitore, e i Leviti che mi servono».

23 La parola dell'Eterno fu rivolta a Geremia così:

24 «Non hai posto mente alle parole di questo popolo quando va dicendo: "Le due famiglie che l'Eterno aveva scelte, le ha rigettate..."? Ed essi hanno disprezzato il mio popolo, che agli occhi loro non è più una nazione.

25 Così parla l'Eterno: Se il mio patto con il giorno e con la notte, non è [stabile] e se non ho fissato le leggi del cielo e della terra,

26 allora rigetterò anche la progenie di Giacobbe e di Davide mio servitore, non prenderò più dai suoi discendenti coloro che domineranno la discendenza d'Abraamo, d'Isacco e di Giacobbe, **poiché io farò tornare i loro prigionieri e avrò compassione di loro**».

Profezia sulla sorte di Sedechia

Geremia 34

* * **1** Ecco la parola che venne a Geremia da parte dell'Eterno, quando Nabucodonosor, re di Babilonia, tutto il suo esercito e tutti i regni della terra sottoposti alla sua mano, tutti i popoli combattevano contro Gerusalemme e contro tutte le sue città, dicendo:

2 Così parla l'Eterno, il Dio d'Israele: «Va', **parla a Sedechia, re di Giuda e digli, così parla l'Eterno:** "Ecco, io do questa città in mano del re di Babilonia, il quale la darà alle fiamme;

3 tu, tu non scamperai dalla sua mano, ma sarai certamente catturato, sarai dato in sua mano; i tuoi occhi vedranno gli occhi del re di Babilonia; egli ti parlerà da bocca a bocca e tu andrai a Babilonia.

⁶⁰⁶⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁰⁶⁷ esattamente : perché io farò tornare la prigionia del paese, coma al principio;

4 Soltanto, Sedechia, re di Giuda, ascolta la parola dell'Eterno: Così parla l'Eterno, riguardo a te: Tu non morirai di spada;

5 tu morirai in pace; come si bruciarono [degli aromi] per i tuoi padri, i re tuoi predecessori, così se ne arderanno per te; si farà il lutto per te [dicendo]: - Ahimè, Eterno!... - poiché sono io che pronunzio questa parola", dice l'Eterno».

6 Il profeta Geremia disse tutte queste parole a Sedechia, re di Giuda, in Gerusalemme,

7 mentre l'esercito del re di Babilonia combatteva **contro Gerusalemme e contro tutte le città di Giuda che resistevano** ancora, cioè contro **Lachis e Azeca**, che erano tutto quello che rimaneva delle fortezze, fra le città di Giuda.

I servi liberati dal re Sedechia e poi riasserviti

Geremia 34

8 Ecco la parola che venne a Geremia da parte dell'Eterno dopo che il re Sedechia ebbe fatto un patto con tutto il popolo di Gerusalemme **per proclamare la libertà,**

9 perché ognuno rimandasse in libertà il suo servo e la sua serva, ebreo ed ebrea, perché nessuno facesse più servire il suo fratello giudeo.

10 Tutti i principi e tutto il popolo che erano entrati nel patto ubbidirono e rimandarono in libertà ciascuno il proprio servo e la propria serva e non li obbligarono più a servire; essi ubbidirono e li rimandarono liberi.

11 Ma in seguito tornarono indietro, fecero ritornare i servi e le serve che avevano rimandati liberi e li sottomisero per essere loro servi e serve.⁶⁰⁶⁸

12 La parola dell'Eterno venne a Geremia dall'Eterno, in questi termini:

13 Così dice l'Eterno, Dio d'Israele: «*Io feci un patto con i vostri padri il giorno che li feci uscire dal paese d'Egitto, dalla casa di servitù*⁶⁰⁶⁹, dicendo:

14 Al termine di sette anni, ciascuno di voi rimandi libero il suo fratello, l'ebreo che si sarà venduto a te⁶⁰⁷⁰; egli ti servirà sei anni, poi lo rimanderai libero da casa tua; ma i vostri padri non ubbidirono e non inclinarono l'orecchio.

15 Voi vi eravate ravveduti oggi, facendo ciò che è retto ai miei occhi, proclamando la libertà ciascuno al suo prossimo, avevate fatto un patto in mia presenza, nella casa sulla quale è invocato il mio nome;

16 ma siete tornati indietro e avete profanato il mio nome; ciascuno di voi ha fatto ritornare il suo servo e la sua serva che avevate rimandato in libertà [per agire] a loro piacere, e di nuovo li avete assoggettati a essere vostri servi e serve.

17 Perciò, così parla l'Eterno: Voi non mi avete ubbidito proclamando la libertà ciascuno di suo fratello e ciascuno del suo prossimo; ecco, dice l'Eterno, **io proclamo contro di voi la libertà della spada, della peste e della fame,** vi darò per essere cacciati qua e là⁶⁰⁷¹ per tutti i regni della terra.

18 Darò gli uomini che hanno trasgredito il mio patto e non hanno messo in pratica le parole del patto che avevano stabilito in mia presenza (il vitello che avevano tagliato in due, passando in mezzo ai due pezzi),

19 i principi di Giuda e i principi di Gerusalemme, gli eunuchi, i sacerdoti e tutto il popolo del paese, che passarono in mezzo ai due pezzi del vitello,

20 li darò in mano dei loro nemici, in mano di quelli che cercano la loro vita; i loro cadaveri serviranno di pasto agli uccelli dei cieli e alle bestie della terra.

21 Darò Sedechia, re di Giuda e i suoi principi, in mano dei loro nemici, in mano di quelli che cercano la loro vita, in mano dell'esercito del re di Babilonia, che si è allontanato da voi.

22 Ecco, io darò l'ordine, dice l'Eterno, li farò ritornare contro questa città; essi combatteranno contro di lei, la conquisteranno, la daranno alle fiamme; io farò delle città di Giuda una desolazione senza abitanti».

I Recabiti

Geremia 35

* **1** Ecco la parola che venne a Geremia da parte dell'Eterno, **al tempo di Ioiachim, figlio di Giosia, re di Giuda:**

2 «*Va' alla casa dei Recabiti, e parla loro; conducili nella casa dell'Eterno, in una delle camere, e versa loro del vino*».

⁶⁰⁶⁸ n. d. t. : anche questo episodio non è raccontato nei libri storici dei Re e delle Cronache;

⁶⁰⁶⁹ esattamente : di servitori; vedere Esodo Cap. 13: 3;

⁶⁰⁷⁰ o : che ti sarà stato venduto;

⁶⁰⁷¹ o : vi darò alla vessazione;

3 Allora io presi **Iaazania**, figlio di Geremia, figlio di Cabazzinia, tutti i suoi figli, tutti i suoi fratelli, e tutta la casa dei Recabiti,

4 li condussi nella casa dell'Eterno, nella camera dei figli di Anan, figlio d'Igdalia, uomo di Dio, la quale era vicino alla camera dei principi, sopra la camera di Maaseia, figlio di Sallum, guardiano della soglia;

5 misi davanti ai figli della casa dei Recabiti delle brocche piene di vino e delle coppe, e dissi loro: «*Bevete del vino*».

6 Ma quelli risposero: «*Noi non beviamo vino; perché Gionadab, figlio di Recab, nostro padre, ce l'ha proibito, dicendo: "Non berrete mai vino, né voi né i vostri figli per sempre;*

7 non costruirete case, non seminerete nessuna semenza, non planterete vigne e non ne possederete nessuna, ma abiterete in tende tutti i giorni della vostra vita, affinché viviate lungamente nel paese dove state come forestieri".

8 *Noi abbiamo ubbidito alla voce di Gionadab, figlio di Recab, nostro padre, in tutto quello che ci ha comandato: non beviamo vino durante tutti i nostri giorni, tanto noi, che le nostre mogli, i nostri figli e le nostre figlie;*

9 *non costruiamo case per abitarvi, non abbiamo vigna, né campo, né semente;*

10 *abitiamo in tende e abbiamo ubbidito e fatto tutto quello che Gionadab, nostro padre, ci ha comandato.*

11 *Ma quando Nabucodonosor, re di Babilonia, è salito contro il paese, abbiamo detto: "Venite, ritiriamoci a Gerusalemme, per paura dell'esercito dei Caldei e dell'esercito di Siria". Così ci siamo stabiliti a Gerusalemme».*

12 Allora la parola dell'Eterno venne a Geremia così:

13 Così parla l'Eterno degli eserciti, il Dio d'Israele: «*Va' e di' agli uomini di Giuda e agli abitanti di Gerusalemme: "Non riceverete dunque voi istruzione, imparando a ubbidire alle mie parole?" dice l'Eterno.*

14 *Le parole di Gionadab, figlio di Recab, che comandò ai suoi figli di non bere vino, sono state ascoltate; ed essi fino a oggi non hanno bevuto vino, in ubbidienza all'ordine del padre loro; ma io, io vi ho parlato, levandomi di buon'ora e voi non mi avete dato ascolto;*

15 *io vi ho mandato tutti i miei servitori, i profeti, levandomi di buon'ora, per dirvi: "Convertitevi ciascuno dalla sua via malvagia,*

emendate le vostre azioni, non andate dietro ad altri dèi per servirli e abiterete nel paese che ho dato a voi e ai vostri padri", ma voi non avete inclinato l'orecchio, e non mi avete ubbidito.

16 *Sì, i figli di Gionadab, figlio di Recab, hanno messo in pratica l'ordine dato dal padre loro, ma questo popolo non mi ha ubbidito! »*

17 Perciò, così parla l'Eterno, Dio degli eserciti, il Dio d'Israele: «*Ecco, io faccio venire su Giuda e su tutti gli abitanti di Gerusalemme tutto il male che ho pronunziato contro di loro, perché ho parlato loro ed essi non hanno ascoltato; perché li ho chiamati, ed essi non hanno risposto*».

18 Alla casa dei Recabiti Geremia disse: «*Così parla l'Eterno degli eserciti, il Dio d'Israele: Poiché avete ubbidito all'ordine di Gionadab, vostro padre e avete osservato tutti i suoi precetti e avete fatto tutto quello che egli vi aveva prescritto,*

19 *così parla l'Eterno degli eserciti, Dio d'Israele, a Gionadab, figlio di Recab, non verranno mai a mancare discendenti che stiano davanti a me*».

Il libro delle profezie di Geremia letto e poi bruciato dal re Ioiachim

Geremia 36

* **1** Avvenne che, l'anno quarto di **Ioiachim**⁶⁰⁷², figlio di Giosia, re di Giuda, questa parola fu rivolta dall'Eterno a Geremia, così:

2 «*Prenditi un rotolo di libro e scrivici tutte le parole che ti ho dette contro Israele, contro Giuda e contro tutte le nazioni, dal giorno che ti ho parlato, dal tempo di Giosia, fino a oggi.*

3 *Forse la casa di Giuda, udendo tutto il male che io penso di far loro, si convertirà, ciascuno dalla sua via malvagia, e io perdonerò la loro iniquità e il loro peccato*».

4 Allora Geremia chiamò Baruc, figlio di Neria, e Baruc scrisse su di un rotolo di libro, dalla bocca di Geremia, tutte le parole che gli disse l'Eterno.

5 Poi Geremia diede quest'ordine a Baruc: «*Io sono infermo e non posso entrare nella casa dell'Eterno;*

6 *ma tu, tu vi entrerai e leggerai dal rotolo che hai scritto dalla mia bocca, le parole dell'Eterno, alle orecchie del popolo, nella*

⁶⁰⁷² A. C. 605;

casa dell'Eterno, il giorno del digiuno; leggile anche alle orecchie di tutti quelli di Giuda che verranno dalle loro città.

7 Forse, la loro supplica sarà presentata⁶⁰⁷³ all'Eterno e si convertiranno ciascuno dalla sua via malvagia; perché sono grandi l'ira e il furore che l'Eterno ha detto contro questo popolo».

8 Baruc, figlio di Neria, fece tutto quello che gli aveva ordinato il profeta Geremia, per leggere nel libro le parole dell'Eterno, nella casa dell'Eterno.

9 E avvenne, l'anno quinto di Ioiachim⁶⁰⁷⁴, figlio di Giosia, re di Giuda, nel nono mese, che fu pubblicato un digiuno in presenza dell'Eterno, per tutto il popolo di Gerusalemme e per tutto il popolo venuto dalle città di Giuda a Gerusalemme.

10 Baruc lesse dal libro le parole di Geremia, nella casa dell'Eterno, nella camera di Guemaria, figlio di Safan, lo scriba⁶⁰⁷⁵, nel cortile superiore, all'ingresso della porta nuova della casa dell'Eterno, alle orecchie di tutto il popolo.

11 Micaia, figlio di Guemaria, figlio di Safan, udì dal libro tutte le parole dell'Eterno;

12 egli scese nella casa del re, nella camera dello scriba, ed ecco che là stavano seduti tutti i principi: Elisama lo scriba, Delaia figlio di Semaia, Elnatan figlio di Acbor, Guemaria figlio di Safan, Sedechia figlio di Anania e tutti gli altri principi.

13 Micaia riferì loro tutte le parole che aveva udite mentre Baruc leggeva il libro alle orecchie del popolo.

14 Allora tutti i principi mandarono **Ieudi**, figlio di Netania, figlio di Selemia, figlio di Cusci, a Baruc per dirgli: «Prendi in mano il rotolo dal quale tu hai letto alle orecchie del popolo e vieni». Baruc, figlio di Neria, prese in mano il rotolo e andò da loro.

15 Essi gli dissero: «Siediti e leggilo qui alle nostre orecchie ». Baruc lo lesse alle loro orecchie.

16 Quando essi udirono tutte quelle parole, essi furono spaventati [si guardarono] l'un l'altro e dissero a Baruc: «Non mancheremo di riferire tutte queste parole al re».

17 Poi chiesero a Baruc: «Dicci ora come hai scritto tutte queste parole, sotto la sua dettatura⁶⁰⁷⁶»?

18 Baruc rispose loro: «Egli mi ha dettato di bocca sua tutte queste parole e io le ho scritte con inchiostro nel libro».

19 Allora i principi dissero a Baruc: «Vatti a nascondere, tu e Geremia; e nessuno sappia dove siete».

20 Poi andarono dal re, nel cortile, riposero il rotolo nella camera di Elisama, lo scriba, e riferirono alle orecchie del re tutte quelle parole.

21 Il re mandò Ieudi a prendere il rotolo; ed egli lo prese dalla camera di Elisama, lo scriba. Ieudi lo lesse alle orecchie del re e alle orecchie di tutti i principi che stavano in piedi a fianco del re.

22 Il re stava seduto nel suo palazzo d'inverno, era il nono mese, e il braciere ardeva davanti a lui.

23 Appena Ieudi leggeva tre o quattro pagine⁶⁰⁷⁷, [il re] le tagliò con il temperino da scriba e **le gettò nel fuoco del braciere**, finché tutto il rotolo fu consumato dal fuoco del braciere.

24 Ed essi non temettero, non si stracciarono le vesti, né il re, né alcuno dei suoi servitori che udirono tutte quelle parole.

25 Eppure Elnatan, Delaia e Guemaria intercedettero presso il re **perché non bruciasse il rotolo, ma egli non volle dar loro ascolto**.

26 Il re ordinò a Ierameel, figlio d'Hammelec⁶⁰⁷⁸, a Sesaia figlio di Azriel, e a Selemia figlio di Adbeel, **di prendere Baruc, lo scriba e il profeta Geremia**, ma l'Eterno li nascose.

Il libro delle profezie di Geremia riscritto

27 Dopo che il re ebbe bruciato il rotolo e le parole che Baruc aveva scritte a dettatura di Geremia, la parola dell'Eterno venne a Geremia in questi termini:

28 «Prenditi ancora un altro rotolo, scrivici tutte le parole di prima che erano nel primo rotolo, che Ioiachim re di Giuda ha bruciato.

29 Riguardo a Ioiachim, re di Giuda, tu dirai, così parla l'Eterno: Tu hai bruciato quel rotolo dicendo: "Perché hai scritto in esso che il re di Babilonia verrà certamente e

⁶⁰⁷³ o : *ricevuta*; letteralmente : *cadrà*; qui e altrove in Geremia;

⁶⁰⁷⁴ A. C. 604;

⁶⁰⁷⁵ n. d. t. altri : *il segretario*;

⁶⁰⁷⁶ esattamente : *uscite dalla sua bocca*;

⁶⁰⁷⁷ o : *colonne*;

⁶⁰⁷⁸ o : *figlio del re*; anche al Cap. 38 v. 3;

distruggerà questo paese, tanto che non vi sarà più né uomo né bestia? "

30 *Perciò così parla l'Eterno riguardo a Ioiachim re di Giuda: Egli non avrà nessuno che sieda sul trono di Davide⁶⁰⁷⁹, e il suo cadavere sarà gettato fuori, al caldo del giorno e al gelo della notte.*

31 *Io punirò lui, la sua discendenza e i suoi servitori per la loro iniquità, e farò venire su di loro, sugli abitanti di Gerusalemme e sugli uomini di Giuda, tutto il male che ho pronunciato contro di loro, anche se essi non mi danno ascolto».*

32 Geremia prese un altro rotolo e lo diede a Baruc, figlio di Neria, lo scriba, il quale vi scrisse, dalla bocca di Geremia, tutte le parole del libro che Ioiachim, re di Giuda, aveva bruciato nel fuoco; e vi furono aggiunte molte altre parole simili a quelle.⁶⁰⁸⁰

Annunzio del ritorno e della vittoria dei Caldei

Geremia 37

* **1** Il re **Sedechia**, figlio di Giosia, regnò al posto di Conia⁶⁰⁸¹, figlio di Ioiachim, e fu costituito re nel paese di Giuda da Nabucodonosor, re di Babilonia.

2 Ma né egli, né i suoi servitori, né il popolo del paese diedero ascolto alle parole che

⁶⁰⁷⁹ n. d. t. : Dalla linea genealogica discende dal re *Ioiachim*, venne **Zorobabele**, che è detto **figlio di Pedaia**, ma c'è un altro Zorobabel neotestamentario, detto figlio di **Sealtiel** e nipote di **Neri**, non del re **Ieconia** e padre anche di **Abiud** e **Resa**, che originano i due rami genealogici del Cristo, di Matteo e Luca. Questo Zorobabele era considerato come nipote del re **Ieconia** e pertanto di stirpe reale. Probabilmente si tratta della stessa persona, se **Abiud** e **Resa** sono **Abdia** e **Refaia**, figli di **Anania**, e nipoti di **Zorobabele**. Infatti a **Sealtiel** non è data una sua discendenza naturale, perciò, se lui avesse adottato **Zorobabele**, divenuto orfano del padre **Pedaia**, come suo nipote erede al trono, oppure con un matrimonio levitico, sarebbe diventato anche suo figlio. **Zorobabele** dunque assumerebbe due valenze contrastanti:

1. la continuità genealogica secondo la stirpe regale, come figlio adottivo non naturale di **Sealtiel** figlio del re;

2. e quella secondo la stirpe senza diritto al trono come nipote naturale di **Neri** che non fu discendente regale, ma solamente genero del re **Ieconia**.

⁶⁰⁸⁰ n. d. t. : si tratta di questo stesso testo che è giunto fino a noi;

⁶⁰⁸¹ n. d. t. : un altro nome di **Ioiachim** (**Ieconia**), nipote di **Sedechia** (**Mattania**) un figlio di **Giosia** (**Sedechia** e **Ioiachim** erano fratelli);

l'Eterno aveva pronunziate per mezzo del profeta **Geremia**.

3 Il re **Sedechia** mandò **Ieucal**, figlio di **Selema**, e **Sofonia**, figlio di **Maaseia**, il sacerdote, dal profeta **Geremia**, per dirgli: «*Intercedi⁶⁰⁸² per noi, ti prego, davanti l'Eterno, nostro Dio*».

4 **Geremia** entrava e usciva in mezzo al popolo e non era ancora stato messo in prigione.

5 L'esercito del faraone era uscito d'Egitto e quando i **Caldei** che assediavano **Gerusalemme** ne ebbero la notizia, tolsero l'assedio a **Gerusalemme**.⁶⁰⁸³

6 Allora la parola dell'Eterno venne al profeta **Geremia**, in questi termini:

7 «*Così dice l'Eterno, il Dio d'Israele: Dite così al re di Giuda che vi ha mandati da me per consultarmi. Ecco, l'esercito del faraone, che è uscito in vostro soccorso, ritornerà nel suo paese, in Egitto,*

8 *e i Caldei ritorneranno e combatteranno contro questa città, la conquisteranno e la daranno alle fiamme.*

9 *Così dice l'Eterno: Non ingannate voi stessi dicendo: "Certo, i Caldei se ne sono andati da noi, tutto va bene", perché non se ne andranno.*

10 *Anzi, anche se voi sconfiggeste tutto l'esercito dei Caldei che combatte contro di voi e non rimanessero che degli uomini feriti, questi si alzerebbero, ciascuno dalla sua tenda, e darebbero questa città alle fiamme».*

Geremia in prigione nella casa di Gionatan, nella fossa la prima volta, poi nel cortile

Geremia 37

11 Quando l'esercito dei **Caldei** si ritirò davanti a **Gerusalemme** a causa dell'esercito del faraone,

12 **Geremia** uscì da **Gerusalemme** per andare nel paese di **Beniamino** e ricevervi la sua porzione in mezzo al popolo.

13 Ma quando fu alla porta di **Beniamino**, c'era là un capitano della guardia (di nome **Ireia** figlio di **Selema**, figlio di **Anania**), il quale arrestò il profeta **Geremia**, dicendo: «*Tu vai ad arrenderti ai Caldei*».

14 **Geremia** rispose: «*È falso, io non vado ad arrendermi ai Caldei*»; ma l'altro non gli diede

⁶⁰⁸² o : *Prega*;

⁶⁰⁸³ n. d. t. : 594 A. C.; si tratta di faraone **Psammetico 2°** (595 – 589 A. C.); questo episodio non è raccontato nei libri storici dei Re e delle Cronache;

ascolto arrestò Geremia e lo condusse dai principi.

15 I principi si adirarono contro Geremia, lo percossero e lo misero in prigione nella casa di Gionatan, lo scriba, perché ne avevano fatto un carcere.

16 Quando Geremia fu entrato nella fossa della casa, nelle celle, dove vi rimase molti giorni,

17 il re Sedechia lo mandò a prendere, lo interrogò in casa sua, di nascosto e gli disse: «C'è qualche parola da parte dell'Eterno?» Geremia rispose: «Sì, ce n'è una» e aggiunse: «Tu sarai dato in mano del re di Babilonia».

18 Geremia disse inoltre al re Sedechia: «Che peccato ho commesso contro di te, contro i tuoi servitori, contro questo popolo, perché mi abbiate messo in prigione?»

19 Dove sono i vostri profeti che vi profetizzavano dicendo: "Il re di Babilonia non verrà contro di voi, né contro questo paese?"

20 Ora ascolta, ti prego, o re, mio signore, che la mia richiesta sia ricevuta dinanzi a te: non mi far tornare nella casa di Gionatan lo scriba, perché io vi muoia».

21 Allora il re Sedechia ordinò che Geremia fosse custodito nel cortile della prigione, gli fosse dato ogni giorno un pane dalla via dei fornai, finché tutto il pane della città fosse consumato. Così Geremia rimase nel cortile della prigione.

Geremia gettato nella cisterna di Malchia, che era nel cortile della prigione

Geremia 38

1 Sefatia figlio di Mattan, Guedalia figlio di Pascur, Iucal figlio di Selemia, e Pascur figlio di Malchia, udirono le parole che Geremia rivolgeva a tutto il popolo, dicendo:

2 Così dice l'Eterno: «Chi rimarrà in questa città morirà di spada, di fame, o di peste; ma chi andrà ad arrendersi ai Caldei avrà salva la vita; la vita sarà il suo bottino e vivrà.

3 Così dice l'Eterno: Questa città sarà certamente data in mano dell'esercito del re di Babilonia, che la prenderà».

4 I principi dissero al re: «Che si faccia dunque morire quest'uomo! Ma perché rende fiacche le mani degli uomini di guerra, che rimangono in questa città e le mani di tutto il popolo, con tali parole? Quest'uomo non cerca il bene, ma il male di questo popolo».

5 Allora il re Sedechia disse: «Ecco, egli è in mano vostra poiché il re non può nulla contro di voi».

6 Allora essi presero Geremia e lo gettarono nella fossa di Malchia, figlio di Hammelec che era nel cortile della prigione; vi calarono Geremia con delle funi. Nella cisterna non c'era acqua ma solo fango, e Geremia affondò nel fango.

L'etiope Ebed-Melec lo tira fuori

7 Ebed-Melec, l'Etiope⁶⁰⁸⁴, un eunuco che stava nella casa del re, udì che avevano messo Geremia nella fossa. Il re stava seduto alla porta di Beniamino.

8 Ebed-Melec uscì dalla casa del re e parlò al re, dicendo:

9 «O re, mio signore, questi uomini hanno fatto male per tutto quello che hanno fatto al profeta Geremia, gettandolo nella cisterna; egli morirà di fame là dov'è, poiché non c'è più pane in città».

10 Il re diede quest'ordine a Ebed-Melec, l'Etiope: «Prendi trenta uomini di qui, sotto i tuoi ordini, e tira su il profeta Geremia dalla cisterna prima che muoia».

11 Ebed-Melec prese quegli uomini sotto i suoi ordini, entrò nella casa del re, sotto il Tesoro; prese di là dei pezzi di stoffa vecchi e dei vecchi stracci e li calò a Geremia, nella cisterna, con delle funi.

12 Ebed-Melec, l'Etiope, disse a Geremia: «Mettiti ora questi pezzi di stoffa e questi stracci vecchi sotto le ascelle delle tue braccia, sotto le funi». Geremia fece così.

13 Quelli tirarono fuori Geremia con delle funi e lo fecero salir fuori dalla fossa. Geremia rimase nel cortile della prigione.

Sedechia a colloquio da Geremia

Geremia 38

14 Allora il re Sedechia mandò a prendere il profeta Geremia, se lo fece condurre al terzo ingresso della casa dell'Eterno e il re disse a Geremia: «Io ti domanderò una cosa, non mi nascondere nulla».

15 Geremia rispose a Sedechia: «Se io te la dico, non mi farai morire? Se ti do qualche consiglio, non mi darai ascolto».

16 Il re Sedechia giurò in segreto a Geremia, dicendo: «L'Eterno è vivente⁶⁰⁸⁵, che ha fatto

⁶⁰⁸⁴ o : il Cuscita;

⁶⁰⁸⁵ n. d. t. : espressione che in gergo ebraico funge da giuramento; cfr. 2° Samuele Cap. 11 v. 11; altri: Com'è vero che l'Eterno vive!;

la nostra anima, io non ti farò morire e non ti darò in mano di questi uomini che cercano la tua vita».

17 Allora Geremia disse a Sedechia: Così dice l'Eterno, il Dio degli eserciti, il Dio d'Israele: «*Se tu esci liberamente verso i principi del re di Babilonia, avrai salva la vita; questa città non sarà data alle fiamme, e vivrai tu e quelli di casa tua;*

18 *ma se non esci liberamente verso i principi del re di Babilonia, questa città sarà data in mano ai Caldei che la daranno alle fiamme e tu non scamperai dalle loro mani».*

19 Il re Sedechia disse a Geremia: «*Io temo quei Giudei che si sono arresi ai Caldei. Ho paura di essere dato nelle loro mani e che essi mi maltrattino!*»

20 Ma Geremia disse: «*Tu non sarai dato nelle loro mani. Ascolta ti prego, la voce dell'Eterno in questo che ti dico e tutto andrà bene per te, e tu vivrai.*

21 *Ma se rifiuti d'uscire, ecco quello che l'Eterno mi ha fatto vedere:*

22 *tutte le donne rimaste nella casa del re di Giuda saranno condotte fuori ai principi del re di Babilonia; ed esse diranno:*

"I tuoi amici ti hanno persuaso,
e hanno prevalso su te;
ora i tuoi piedi sono affondati nel fango,
ma quelli sono passati oltre"⁶⁰⁸⁶.

23 *Tutte le tue mogli con i tuoi figli saranno condotte fuori ai Caldei; tu non scamperai dalle loro mani, ma sarai preso e dato in mano del re di Babilonia e, per causa tua, questa città sarà data alle fiamme⁶⁰⁸⁷».*

24 Sedechia disse a Geremia: «*Nessuno sappia nulla di queste parole e tu non morirai.*

25 *Se i principi sapranno che io ho parlato con te e vengono da te a dirti: "Dichiaraci quello che tu hai detto al re, non ce lo nascondere, noi non ti faremo morire; il re che ti ha detto?"...*

⁶⁰⁸⁶ n. d. t. : *I tuoi amici ti hanno incitato, ti hanno vinto; i tuoi piedi sono affondati nel fango, e quelli si sono ritirati; o Ti hanno abbindolato e ingannato gli uomini di tua fiducia. I tuoi piedi si sono affondati nella melma, mentre essi sono spariti; o I tuoi confidenti ti han persuaso e vinto; i tuoi piedi sono stati fitti nel fango, ed essi si son tratti addietro;*

⁶⁰⁸⁷ o : *tu brucerai questa città;*

26 *rispondi loro: "Io ho presentato la mia supplica dinanzi al re, che egli non mi facesse ritornare nella casa di Gionatan, per morirvi"».*

27 Tutti i principi vennero da Geremia e lo interrogarono, ed egli riportò [la cosa] secondo tutte le parole che il re gli aveva comandate e quelli si tacquero e lo lasciarono, perché la cosa non si divulgò.

28 **Geremia rimase nel cortile della prigione fino al giorno che Gerusalemme fu presa.**

Preso di Gerusalemme; Sedechia deportato a Babilonia

Geremia 39

* **1** Gerusalemme fu presa nel **nono anno di Sedechia**, re di Giuda, il decimo mese, quando Nabucodonosor re di Babilonia venne con tutto il suo esercito contro Gerusalemme e l'assedì.

2 **L'undicesimo anno di Sedechia, il quarto mese, il nono [giorno], una breccia fu fatta nella città⁶⁰⁸⁸,**

3 tutti i capi del re di Babilonia entrarono e si sedettero alla porta interiore: **Nergal - Sareser, Samgar - Nebu, Sarsechim**, capo degli eunuchi⁶⁰⁸⁹, **Nergal - Sareser**, capo dei magi⁶⁰⁹⁰, e il resto dei principi del re di Babilonia.

4 Quando Sedechia, re di Giuda e tutta la gente di guerra li videro, fuggirono, **uscirono di notte dalla città** per la via del giardino del re, per la porta che era fra le due mura, e presero la via della pianura.

5 Ma l'esercito dei Caldei li inseguì e raggiunse Sedechia nelle pianure di Gerico. Lo catturarono, lo condussero su da Nabucodonosor, re di Babilonia, a Ribla, nel paese di Camat, dove il re pronunziò la sua sentenza su di lui.

6 Il re di Babilonia fece sgozzare i figli di Sedechia a Ribla, sotto i suoi occhi; il re di Babilonia fece pure sgozzare tutti i notabili di Giuda;

7 poi cavò gli occhi a Sedechia e lo legò con delle catene di bronzo per condurlo a Babilonia.

8 **I Caldei diedero alle fiamme il palazzo del re, le case del popolo e abbattono le mura di Gerusalemme;**

9 **il resto del popolo** che era ancora nella città, i fuggitivi che erano andati ad arrendersi a lui

⁶⁰⁸⁸ A. C. 587;

⁶⁰⁸⁹ o : *Rab - Saris;*

⁶⁰⁹⁰ o : *Rab - Mag;*

e il resto del popolo, **Nebuzaradan**, capo delle guardie, li **deportò a Babilonia**.

10 Ma fra il popolo, Nebuzaradan, capo delle guardie, **lasciò nel paese di Giuda alcuni dei più poveri i quali non avevano nulla** e, in quel giorno, diede loro vigne e campi.

Geremia liberato dalla prigionia

Geremia 39

11 Nabucodonosor, re di Babilonia, aveva dato quest'ordine a Nebuzaradan, capo delle guardie, riguardo a Geremia:

12 «Prendilo, veglia su di lui, non gli far del male, ma com'egli ti dirà, così agisci con lui».

13 Così Nebuzaradan, capo delle guardie, Nebusazban, capo degli eunuchi, Nergal - Sareser, capo dei magi, e tutti i capi del re di Babilonia,

14 **mandarono a prendere Geremia** e lo fecero uscire dal cortile della prigionia lo consegnarono a **Ghedalia** figlio di Aicam, figlio di Safan, perché fosse condotto a casa; così egli abitò fra il popolo.

La salvezza promessa ad Ebed-Melec

Geremia 39

15 La parola dell'Eterno venne a Geremia, mentr'egli era rinchiuso nel cortile della prigionia, in questi termini:

16 «Va' e parla a Ebed-Melec, l'Etiopio e digli: Così parla l'Eterno degli eserciti, il Dio d'Israele: "Ecco, io faccio venire su questa città le mie parole, per il suo male e non per il suo bene, e in quel giorno esse si adempiranno in tua presenza.

17 Ma in quel giorno io ti libererò, dice l'Eterno; tu non sarai dato in mano degli uomini che temi;

18 poiché certamente io ti scamperò e tu non cadrà per la spada e la tua vita sarà il tuo bottino, poiché hai posto la tua fiducia in me"», dice l'Eterno.

Geremia liberato da Nebuzaradan si reca da Ghedalia a Mispa

Geremia 40

* **1** Ecco la parola che venne dall'Eterno a Geremia, dopo che **Nebuzaradan**, capo delle guardie, l'ebbe rimandato libero da Rama, quando lo ebbe preso, essendo incatenato in mezzo a tutti i prigionieri⁶⁰⁹¹ di Gerusalemme e di Giuda, che dovevano essere deportati a Babilonia.

2 Il capo delle guardie prese Geremia, e gli disse: «L'Eterno, il tuo Dio, aveva pronunciato questo male contro questo luogo; **3** l'Eterno l'ha fatto venire e ha fatto come aveva detto, perché voi avete peccato contro l'Eterno e voi non avete dato ascolto alla sua voce; perciò questo vi è avvenuto.

4 Ora ecco, oggi io ti libero dalle catene che hai alle mani; se è buono ai tuoi occhi di venire con me a Babilonia, vieni, io avrò cura di te; ma se non è buono ai tuoi occhi di venire con me a Babilonia, non venire⁶⁰⁹²; guarda, tutto il paese ti sta davanti; va' dove è buono ai tuoi occhi di andare».

5 Poiché Geremia non rispondeva⁶⁰⁹³, [Nebuzaradan gli disse]: «Torna da Ghedalia, figlio di Aicam, figlio di Safan, che il re di Babilonia ha stabilito sulle città di Giuda e abita con lui in mezzo al popolo; oppure va' dovunque è buono ai tuoi occhi d'andare». Il capo delle guardie gli diede delle provviste e un regalo, poi lo accomiatò.

6 **Geremia andò da Ghedalia**, figlio di Aicam, a Mispa, e abitò con lui in mezzo al popolo che era rimasto nel paese.

Ghedalia, governatore di Giuda visitato dai Giudei fuggiaschi

Geremia 40

7 Quando tutti i capi degli uomini armati, che erano per le campagne, ebbero saputo, essi e i loro uomini, che il re di Babilonia aveva stabilito sul paese Ghedalia, figlio di Aicam, che gli aveva affidato gli uomini, le donne, i bambini e quelli tra i poveri del paese che non erano stati deportati a Babilonia,

8 si recarono da Ghedalia a Mispa, essi e i loro uomini: cioè **Ismael**, figlio di Netania, **Iocanan** e **Gionatan**, figli di Carea, **Seraia**, figlio di Tanumet, **i figli di Efai** il Netofaita, e **Iezania**, figlio di un Maacatita.

9 Ghedalia, figlio di Aicam, figlio di Safan, giurò loro e alla loro gente, dicendo: «Non temete di servire i Caldei; abitate nel paese, servite il re di Babilonia e tutto andrà bene per voi.

10 Quanto a me, ecco, io abito a Mispa per tenermi là davanti ai Caldei che verranno da noi; voi raccogliete il vino, la frutta d'estate e l'olio; metteteli nei vostri vasi e abitate nelle città di cui avete preso possesso».

⁶⁰⁹² esattamente : astieniti;

⁶⁰⁹³ esattamente : non se ne ritornava o non si decideva ad andare con lui;

⁶⁰⁹¹ esattamente : la deportazione;

11 Anche tutti i Giudei che erano in Moab, fra gli Ammoniti, nel paese di Edom e in tutti i paesi, quando udirono che il re di Babilonia aveva lasciato un residuo in Giuda e che aveva stabilito su di loro Ghedalia, figlio di Aicam, figlio di Safan,

12 se ne tornarono da tutti i luoghi dov'erano stati cacciati e si recarono nel paese di Giuda, da Ghedalia, a Mispa; raccolsero vino e frutta d'estate in grande abbondanza.

Complotto di Iocanan

Geremia 40

13 Ma Iocanan, figlio di Carea, e tutti i capi degli uomini armati, che erano per la campagna, andarono da Ghedalia a Mispa, e gli dissero:

14 «*Sai tu che Baalis, re degli Ammoniti, ha mandato Ismael, figlio di Netania, per ucciderti?*» Ma Ghedalia, figlio di Aicam, non credette loro.

15 Iocanan, figlio di Carea, disse segretamente a Ghedalia, a Mispa: «*Lasciami andare a uccidere Ismael, figlio di Netania; nessuno lo saprà; perché dovrebbe toglierti la vita? Tutti i Giudei che si sono raccolti presso di te andrebbero dispersi, e il residuo di Giuda dovrebbe perire?*»

16 Ma Ghedalia, figlio di Aicam, disse a Iocanan, figlio di Carea: «*Non farlo, perché quello che tu dici d'Ismael è falso*».

Assassinio di Ghedalia da parte d'Ismael, uomo di stirpe reale

Geremia 41

1 Il settimo mese⁶⁰⁹⁴, Ismael figlio di Netania, figlio di Elisama, della stirpe reale, [uno] dei grandi del re e con lui dieci uomini, andò da Ghedalia, figlio di Aicam, a Mispa; là mangiarono assieme del pane a Mispa.

2 Poi Ismael, figlio di Netania, si alzò con i dieci uomini che erano con lui e colpirono con la spada Ghedalia, figlio di Aicam, figlio di Safan. **Così fecero morire colui che il re di Babilonia aveva stabilito sul paese.**

3 Ismael uccise pure tutti i Giudei che erano con quello a Mispa, pure gli uomini di guerra Caldei, che si trovavano là.

Ismael uccide anche altri ottanta Giudei poi fugge dagli Ammoniti

4 Il giorno dopo che egli ebbe ucciso Ghedalia, quando nessuno lo sapeva,

5 giunsero da Sichem, da Silo e da Samaria, **ottanta uomini** con la barba rasa, le vesti stracciate e delle incisioni sul corpo; essi avevano nelle loro mani delle offerte e dell'incenso per presentarli nella casa dell'Eterno.

6 Ismael, figlio di Netania, uscì loro incontro da Mispa e mentre andava, piangeva; come li ebbe incontrati, disse loro: «*Venite da Ghedalia, figlio di Aicam*».

7 Quando furono entrati in mezzo alla città, Ismael figlio di Netania (lui e gli uomini che aveva con sé) li scannò e li gettò nella fossa.

8 Fra quelli, ci furono dieci uomini che dissero a Ismael: «*Non ci uccidere, perché abbiamo nei campi provviste nascoste: grano, orzo, olio e miele*». Allora egli si trattenne, non li mise a morte con i loro fratelli.

9 La fossa nella quale Ismael gettò tutti i cadaveri degli uomini che egli uccise insieme a Ghedalia, è quella che il re Asa aveva fatta⁶⁰⁹⁵ fare per timore di Baasa, re d'Israele; Ismael, figlio di Netania, la riempì di uccisi.

10 Poi Ismael condusse via prigionieri tutto il rimanente del popolo che si trovava a Mispa: le figlie del re e tutto il popolo che era rimasto a Mispa, che Nebuzaradan, capo delle guardie, aveva affidato a Ghedalia, figlio di Aicam; Ismael, figlio di Netania, **li condusse via prigionieri e partì per recarsi dagli Ammoniti.**

Iocanan sconfigge Ismael poi fugge in Egitto

11 Ma quando Iocanan figlio di Carea e tutti i capi degli uomini armati, che erano con lui seppero tutto il male che Ismael, figlio di Netania, aveva fatto,

12 presero tutti gli uomini e andarono a combattere contro Ismael, figlio di Netania, e lo trovarono presso le grandi acque che sono a Gabaon.

13 Quando tutto il popolo che era con Ismael vide Iocanan, figlio di Carea, e tutti i capi degli uomini armati che erano con lui, si rallegrò,

14 ma tutto il popolo che Ismael aveva condotto prigioniero da Mispa, fece voltafaccia e andò a unirsi a Iocanan, figlio di Carea.

15 Allora Ismael, figlio di Netania, scappò con otto uomini davanti a Iocanan e se ne andò fra gli Ammoniti.

⁶⁰⁹⁴ A. C. 587, mese di settembre - ottobre;

⁶⁰⁹⁵ n. d. t. : confronta 1° Re Cap. 15 v. 22;

16 Iocanan, figlio di Carea, e tutti i capi degli uomini armati, che erano con lui, presero tutto il rimanente del popolo, che Ismael, figlio di Netania, aveva condotto via da Mispa, dopo che egli ebbe ucciso Ghedalia, figlio d'Aicam: uomini, gente di guerra, donne, bambini, eunuchi, e li **condussero via da Gabaon.**

17 Partirono e soggiornarono alla locanda⁶⁰⁹⁶ che è presso Betlemme, **per poi ritirarsi in Egitto,**

18 a causa dei Caldei dei quali avevano paura, perché Ismael, figlio di Netania, aveva ucciso Ghedalia, figlio di Aicam, che il re di Babilonia aveva stabilito sul paese.

I superstiti Giudei chiedono a Geremia un consulto dell'Eterno

Geremia 42

1 Tutti i capi degli uomini armati, Iocanan, figlio di Carea, Iezania, figlio di Osaia e tutto il popolo dal più piccolo al più grande, si avvicinarono

2 e dissero al profeta Geremia: *«Ti sia accetta la nostra supplica, prega l'Eterno, il tuo Dio per noi, per tutto questo residuo (poiché, di molti che eravamo, siamo rimasti pochi, come lo vedono i tuoi occhi)*

3 affinché l'Eterno Dio tuo, ci mostri la via per la quale dobbiamo camminare e che cosa dobbiamo fare».

4 Il profeta Geremia disse loro: *«Ho inteso; ecco, io pregherò l'Eterno, il vostro Dio, come avete detto; tutto quello che l'Eterno vi risponderà ve lo farò conoscere, non vi nasconderò⁶⁰⁹⁷ nulla».*

5 Quelli dissero a Geremia: *«L'Eterno sia un testimone verace e fedele contro di noi, se non facciamo tutto quello che l'Eterno, il tuo Dio, ti manderà a dirci.*

6 *Sia bene, sia male, noi ubbidiremo alla voce dell'Eterno nostro Dio, al quale ti mandiamo, affinché ci faccia del bene, per aver ubbidito alla voce dell'Eterno nostro Dio».*

L'Eterno fa conoscere la sua volontà per i superstiti

7 **Dopo dieci giorni,** la parola dell'Eterno venne a Geremia.

8 Geremia chiamò Iocanan, figlio di Carea e tutti i capi degli uomini armati, che erano con

lui, e tutto il popolo, dal più piccolo al più grande,

9 e disse loro: *Così dice l'Eterno, il Dio d'Israele, al quale m'avete mandato perché io gli presentassi la vostra supplica:*

10 *«Se continuate ad abitare in questo paese, io vi farò prosperare e non vi distruggerò; vi pianterò e non vi sradicherò; perché mi pente del male che vi ho fatto.*

11 *Non temete il re di Babilonia, del quale avete paura; non lo temete, dice l'Eterno, perché io sono con voi per salvarvi e per liberarvi dalla sua mano;*

12 *io avrò compassione di voi egli avrà pietà di voi e vi farà tornare nel vostro paese.*

13 *Ma se dite: "Noi non rimarremo in questo paese" e non ubbidite alla voce dell'Eterno vostro Dio,*

14 *e dite: "No, andremo nel paese d'Egitto, dove non vedremo la guerra, non udremo suono di tromba, dove non avremo più fame di pane e abiteremo laggiù...",*

15 *ebbene, ascoltate allora la parola dell'Eterno, o superstiti di Giuda! Così parla l'Eterno degli eserciti, il Dio d'Israele: Se voi girate la vostra faccia per recarvi in Egitto, se andate ad abitarvi⁶⁰⁹⁸,*

16 *la spada che temete vi raggiungerà laggiù, nel paese d'Egitto; la fame che paventate vi starà alle calcagna laggiù in Egitto e là morirete.*

17 *Tutti quelli che avranno girato la loro faccia per andare in Egitto per abitarvi, vi moriranno di spada, di fame o di peste; nessuno di loro scamperà, non sfuggirà al male che io farò venire su di loro.*

18 *Infatti così parla l'Eterno degli eserciti, il Dio d'Israele: Come la mia ira e il mio furore si sono riversati sugli abitanti di Gerusalemme, così il mio furore si riverserà su di voi, se voi andate in Egitto; sarete un'esecrazione, una desolazione, una maledizione e un'infamia; non vedrete mai più questo luogo.*

Geremia si oppone ai Giudei che vogliono ritirarsi in Egitto

19 *O superstiti di Giuda! L'Eterno vi dice: Non andate in Egitto! Sappiate bene che quest'oggi io vi ho avvertiti.*

20 *Voi avete ingannato voi stessi, le vostre anime, quando avete mandato a consultare l'Eterno il vostro Dio, dicendo: "Prega l'Eterno, il nostro Dio, per noi; tutto quello*

⁶⁰⁹⁶ n. d. t. : Gerut - Chimam; confronta Luca Cap. 2 v. 7 dove il residuo giudeo (Giuseppe e Maria) fecero il cammino inverso;

⁶⁰⁹⁷ esattamente : riterrò;

⁶⁰⁹⁸ altri : soggiornare;

che l'Eterno il nostro Dio dirà, faccelo sapere esattamente, e noi lo faremo".

21 *Io ve l'ho dichiarato oggi, io so che voi non ubbidirete alla voce dell'Eterno, del vostro Dio, né a nulla di quanto egli mi ha mandato a dirvi.*

22 *Ora sappiate bene che voi morirete di spada, di fame e di peste, nel luogo dove desiderate andare per soggiornarvi».*

Disubbidienza dei Giudei e Geremia è trascinato in Egitto

Geremia 43

1 Quando Geremia ebbe finito di dire al popolo tutte le parole dell'Eterno loro Dio, tutte le parole che l'Eterno loro Dio, l'aveva incaricato di dir loro,

2 Azaria, figlio di Osaia, e Iocanan, figlio di Carea, tutti uomini orgogliosi, dissero a Geremia: «**Tu dici una menzogna; l'Eterno, il nostro Dio, non ti ha mandato a dire: "Non andate in Egitto per soggiornarvi "**,

3 *ma Baruc, figlio di Neria, ti incita contro di noi per darci in mano dei Caldei, per farci morire e per farci deportare a Babilonia».*

4 Così Iocanan, figlio di Carea, tutti i capi degli uomini armati e tutto il popolo non ubbidirono alla voce dell'Eterno, che diceva loro di abitare nel paese di Giuda.

5 Iocanan, figlio di Carea, e tutti i capi degli uomini armati presero tutti i superstiti di Giuda i quali, da tutte le nazioni dov'erano stati dispersi, erano ritornati per abitare nel paese di Giuda:

6 gli uomini, le donne, i bambini, le figlie del re e tutte le persone che Nebuzaradan, capo delle guardie, aveva lasciate con Ghedalia, figlio di Aicam, figlio di Safan, **come pure il profeta Geremia, e Baruc, figlio di Neria,**

7 e andarono nel paese d'Egitto, perché non ubbidirono alla voce dell'Eterno e **giunsero a Tafanes.**

Profezia sulla conquista dell'Egitto per mano di Nabucodonosor

Geremia 43

8 La parola dell'Eterno fu rivolta a **Geremia a Tafanes** in questi termini:

9 «*Prendi nelle tue mani delle grosse pietre e nascondile nell'argilla della fornace da mattoni che è all'ingresso del palazzo del faraone, a Tafanes, sotto gl'occhi dei Giudei*⁶⁰⁹⁹.

⁶⁰⁹⁹ esattamente : uomini di Giuda;

10 *Dirai loro: Così parla l'Eterno degli eserciti, il Dio d'Israele: "Ecco, io manderò a prendere Nabucodonosor re di Babilonia,*

11 **verrà e colpirà il paese d'Egitto:** chi per la morte, andrà alla morte; chi per la deportazione, andrà alla deportazione; chi per la spada, cadrà di spada.

12 Appiccherà il fuoco alle case degli dèi d'Egitto, li brucerà e li deporterà, si avvolgerà del paese d'Egitto come il pastore si avvolge nella sua veste e ne uscirà in pace.

13 *Frantumerà pure le stele di Bet-Semes*⁶¹⁰⁰, che è nel paese d'Egitto, e darà alle fiamme le case degli dèi d'Egitto"».

Infedeltà e giudizio contro i Giudei rifugiati in Egitto

Geremia 44

* **1** Ecco la parola che fu rivolta a Geremia, **riguardo a tutti i Giudei che abitavano nel paese d'Egitto, residenti a Migdol, a Tafanes, a Nof e nel paese di Patros:**

2 Così dice l'Eterno degli eserciti, il Dio d'Israele: «*Voi avete visto tutto il male che io ho fatto venire sopra Gerusalemme e sopra tutte le città di Giuda ed ecco, oggi sono un deserto e non c'è chi abiti in esse,*

3 *a causa della malvagità che essi hanno commessa per provocare la mia ira, andando a offrire incenso per servire altri dèi, i quali né essi, né voi, né i vostri padri avete mai conosciuti.*

4 *Io vi ho mandato tutti i miei servitori, i profeti, ve li ho mandati alzandomi di buon'ora a dirvi: "Non fate questa cosa abominevole che io detesto";*

5 *ma essi non hanno ubbidito, non hanno inclinato l'orecchio, non si sono distolti dalla loro malvagità e non hanno smesso di offrire dell'incenso ad altri dèi.*

6 *Allora il mio furore e la mia collera si sono riversati* [su di loro], *hanno divampato nelle città di Giuda e nelle vie di Gerusalemme, che sono ridotte deserte e desolate, come oggi si vede.*

7 *Ora così parla l'Eterno, Dio degli eserciti, il Dio d'Israele: Perché fate questo gran male contro le anime vostre, per farvi sterminare in mezzo a Giuda, uomini e donne, bambini e*

⁶¹⁰⁰ esattamente : gli obelischi del tempio del sole;

lattanti, al punto che non rimanga di voi nessun residuo?

8 *Perché provocare la mia ira con l'opera delle vostre mani, offrendo dell'incenso ad altri dèi nel paese d'Egitto dove siete venuti a soggiornare? Così vi farete sterminare e sarete abbandonati alla maledizione e all'infamia fra tutte le nazioni della terra.*

9 *Avete forse dimenticato le malvagità dei vostri padri, le malvagità dei re di Giuda, le malvagità delle loro mogli, le malvagità vostre e le malvagità commesse dalle vostre mogli nel paese di Giuda e per le vie di Gerusalemme?*

10 *Essi non si sono umiliati fino a oggi, e non hanno avuto timore, non hanno camminato nella mia legge e nei miei statuti che io avevo messo davanti a voi e davanti ai vostri padri.*

11 *Perciò così parla l'Eterno degli eserciti, il Dio d'Israele: Ecco, io metto la mia faccia contro di voi per il vostro male, e per distruggere tutto Giuda.*

12 *Prenderò il resto di Giuda che ha girato la sua faccia per venire nel paese d'Egitto per soggiornarvi, saranno tutti consumati, cadranno nel paese d'Egitto, saranno consumati dalla spada [e] dalla fame, dal più piccolo al più grande, moriranno per la spada e per la fame, saranno un'esecrazione, una desolazione, una maledizione e un'infamia.*

13 *Punirò quelli che abitano nel paese d'Egitto, come ho punito Gerusalemme con la spada, con la fame e con la peste*

14 *e del resto di Giuda che è venuto nel paese d'Egitto per soggiornarvi, non vi sarà né scampato né residuo per ritornare nel paese di Giuda, dove avevano il desiderio di rientrare per abitarvi; essi non vi ritorneranno, salvo [qualche] fuggiasco ».*

Le donne giudee vogliono adorare la regina dei cieli

Geremia 44

15 *Allora tutti gli uomini che sapevano che **le loro mogli** offrivano profumi ad altri dèi, **tutte le donne** che si trovavano là riunite in gran numero, tutto il popolo residente nel paese d'Egitto a Patros, risposero a Geremia, dicendo:*

16 *«Quanto alla parola che ci hai detta nel nome dell'Eterno, **noi non ti ubbidiremo,***

17 *ma vogliamo mettere interamente in pratica tutto quello che la nostra bocca ha espresso: bruceremo dell'incenso **alla regina***

dei cieli⁶¹⁰¹, farle delle libazioni come già abbiamo fatto noi, i nostri padri, i nostri re, i nostri principi, nelle città di Giuda e per le vie di Gerusalemme; allora avevamo abbondanza di pane, stavamo bene e non vedevamo nessuna calamità.

18 *Ma da quando abbiamo smesso di offrire dell'incenso alla regina dei cieli e di farle delle libazioni, abbiamo avuto mancanza di ogni cosa; siamo stati consumati dalla spada e dalla fame.*

19 *Quando noi offriamo dell'incenso alla regina dei cieli e le facciamo delle libazioni, è forse senza il consenso dei nostri mariti che le facciamo delle focacce a sua immagine e le offriamo delle libazioni?»*

20 *Geremia parlò a tutto il popolo, agli uomini, alle donne e a tutto il popolo che gli aveva risposto [a quel modo] e disse:*

21 *«Non sono forse i profumi che avete offerti nelle città di Giuda e per le vie di Gerusalemme, voi, i vostri padri, i vostri re, i vostri principi e il popolo del paese, quelli che l'Eterno ha ricordato e che gli sono venuti in cuore?»*

22 *L'Eterno non può più sopportarlo, a causa della malvagità delle vostre azioni, a causa delle cose abominevoli che avete fatto; perciò il vostro paese è diventato un deserto e una maledizione, senza che vi sia più chi l'abiti, come oggi [si vede].*

23 *Poiché voi avete bruciato quell'incenso⁶¹⁰², voi avete peccato contro l'Eterno, non ubbidendo alla voce dell'Eterno e non camminando secondo la sua legge, i suoi statuti e le sue testimonianze: per questo vi è avvenuto il male che oggi si vede».*

24 *Poi Geremia disse a tutto il popolo e a tutte le donne: «Ascoltate la parola dell'Eterno, voi tutti di Giuda che siete nel paese d'Egitto!*

25 *Così parla l'Eterno degli eserciti, il Dio d'Israele: Voi e le vostre mogli lo avete detto con la vostra bocca e lo fate con le vostre mani, dicendo: "Certamente adempiremo i nostri voti che abbiamo fatto, per bruciare dell'incenso alla regina dei cieli e facendole delle libazioni". Sì, sicuramente adempite i vostri voti; sì, sicuramente compirete i vostri voti;*

⁶¹⁰¹ n. d. t. : il culto di parte femminile ha un'origine endemica nella natura umana;

⁶¹⁰² confronta 2° Cronache Cap. 28 v. 3;

26 perciò ascoltate la parola dell'Eterno, voi tutti di Giuda che abitate nel paese d'Egitto! Ecco, io ho giurato per il mio gran nome, dice l'Eterno, che in tutto il paese d'Egitto il mio nome non sarà più invocato dalla bocca di nessun uomo di Giuda che dica: "L'Eterno, è vivente!"⁶¹⁰³ "

27 Ecco, io vigilo su di loro per il loro male, e non per il loro bene; tutti gli uomini di Giuda che sono nel paese d'Egitto saranno consumati dalla spada e dalla fame, finché non ve ne siano più di resto.

28 Quelli che scamperanno alla spada e che ritorneranno dal paese d'Egitto nel paese di Giuda, saranno un piccolo numero; tutto il rimanente di Giuda, quelli che sono venuti nel paese d'Egitto per abitarvi, riconosceranno qual è la parola che si compie, la mia o la loro.

29 Questo vi servirà di segno, dice l'Eterno, che io vi punirò in questo luogo, affinché riconosciate che le mie parole contro di voi saranno certamente adempiute, per il vostro male».

30 Così parla l'Eterno: «Ecco, io darò il faraone **Cofra**, re d'Egitto,⁶¹⁰⁴ in mano dei suoi nemici, in mano di quelli che cercano la sua vita, come ho dato Sedechia, re di Giuda, in mano di Nabucodonosor, re di Babilonia, suo nemico, che cercava la vita di lui».

Promessa a Baruc

Geremia 45

* **1** Ecco la parola che il profeta Geremia rivolse a Baruc, figlio di Neria, quando questi scrisse queste parole in un libro, a dettatura⁶¹⁰⁵ di Geremia, **l'anno quarto di Ioiachim**⁶¹⁰⁶, figlio di Giosia, re di Giuda. Egli disse:

2 «Così parla l'Eterno, Dio d'Israele, riguardo a te, Baruc:

3 Tu dici: "Guai a me! poiché l'Eterno aggiunge tristezza al mio dolore; io mi consumo tra i gemiti e non trovo riposo"».

4 «Digli così: "Così parla l'Eterno: Ecco, ciò che avevo costruito, io lo distruggerò; ciò che avevo piantato, io lo sradicherò; questo farò in tutto il paese

5 e tu, tu cercheresti grandi cose per te? **Non le cercare!** poiché, ecco, io farò venire del male sopra ogni carne, dice l'Eterno, **ma a te darò la vita come bottino**, in tutti i luoghi dove tu andrai"».

PROFEZIE SULLE NAZIONI VICINE

Profezia sull'Egitto

Geremia 46

* * **1** Parola dell'Eterno che venne a Geremia **riguardo alle nazioni.**

2 **Riguardo all'Egitto.** Circa l'esercito del faraone Neco, re d'Egitto, che era presso il fiume Eufrate a Carchemis, e che Nabucodonosor, re di Babilonia, sconfisse il quarto anno di Ioiachim, figlio di Giosia, re di Giuda⁶¹⁰⁷.

3 «Preparate lo scudo grande e quello leggero;

avvicinatevi per la battaglia,

4 attaccate i cavalli; cavalieri, montate.

Presentatevi con gli elmi in testa,

lucidate le lance, indossate le cotte di maglia...!

5 Perché li vedo terrificati,

ritirandosi indietro?

[Perché] i loro prodi sono sconfitti,

si danno alla fuga senza volgersi indietro;

tutto intorno è lo spavento⁶¹⁰⁸», dice l'Eterno.

6 «Che l'uomo veloce non fugga,

il prode non scampi!

Al nord, presso il fiume Eufrate

Essi sono vacillati e sono caduti.

7 Chi è colui che sale come il Nilo,

[e] le cui acque si agitano come quelle dei fiumi?

8 È l'Egitto, che sale come il Nilo,

le cui acque si agitano come quelle dei fiumi.

Egli dice: "Io salirò, ricoprirò il paese,

distruggerò le città e i loro abitanti".

9 All'assalto, cavalli! al galoppo, carri!

Si facciano avanti i prodi di Cus e di Put⁶¹⁰⁹ che portano lo scudo, quelli di Lud⁶¹¹⁰ che portano [e] tendono l'arco.

⁶¹⁰³ n. d. t. : espressione che in gergo ebraico ha un senso di giuramento; altri *com'è vero che io vivo*; qui e in generale sempre;

⁶¹⁰⁴ n. d. t. : si tratta del faraone Apries (589-570), della XXVI dinastia, la Saitica, che fu alleato del re di Giuda Sedechia contro Nabucodonosor;

⁶¹⁰⁵ esattamente : *dalla bocca*;

⁶¹⁰⁶ A. C. 605;

⁶¹⁰⁷ n. d. t. : 605 A. C.; si tratta di faraone Neco 2° (610 – 595 A. C.); si tratta dello stesso faraone contro il quale combattè il re di Giuda Giosia episodio non è raccontato in 2° Cronache Cap. 35:20-25 e in tale occasione Geremia compose un lamento;

⁶¹⁰⁸ o : *terrore*; come altrove;

⁶¹⁰⁹ o : *Etiopia; Libia*;

10 Perché questo giorno è [il giorno] del Signore,
 l'Eterno degli eserciti,
 un giorno di vendetta,
 per vendicarsi dei suoi nemici.
 La spada divorerà, si sazierà,
 berrà abbondantemente del loro sangue;
 poiché il Signore, l'Eterno degli eserciti,
 immola le vittime nel paese del nord,
 presso il fiume Eufrate.
11 Sali a Galaad, prendi del balsamo,
 o vergine, figlia d'Egitto!
 Invano moltiplichi le medicine,
 ma non c'è guarigione che valga per te.
12 Le nazioni hanno udito il tuo strepito
 e il tuo grido ha riempito la terra;
 poiché il prode ha vacillato con il prode,
 e tutti e due cadono assieme».

13 La parola che l'Eterno disse al profeta Geremia **per Nabucodonosor**, re di Babilonia, quando colpì il paese d'Egitto.

14 «Annunziatele in Egitto,
 ditelo a Migdol, ditelo a Nof e a Tafanes!
 Dite: "Coraggio e preparati,
 poiché la spada divora tutto intorno a te!"

15 Perché i tuoi prodi sono stati vinti?
 Non possono resistere perché l'Eterno li ha abbattuti.

16 Egli moltiplica quelli che vacillano;
 essi cadono l'uno sopra l'altro e dicono:
 "Levatevi, torniamo al nostro popolo
 e al nostro paese natìo,
 lontano dalla spada micidiale".

17 Là essi hanno gridato:
 "Il faraone, re d'Egitto, non è che un vano rumore⁶¹¹¹,
 ha lasciato passare il tempo [favorevole]⁶¹¹²".

18 Io sono vivente⁶¹¹³», dice il Re
 che ha nome "Eterno degli eserciti",
 «come il Tabor, fra le montagne,
 come il Carmelo sul mare

così egli verrà!

19 Fatti un bagaglio per la deportazione
 o figlia che abiti l'Egitto!
 Poiché Nof sarà una desolazione,
 e sarà devastata, tanto che nessuno vi abiterà più.

20 L'Egitto è una giovenca bellissima,
 ma viene un tafano⁶¹¹⁴, viene dal nord.

21 Anche i mercenari d'esso
 sono come vitelli da ingrasso;
 anch'essi volgono il dorso,
 fuggono tutti assieme, non resistono;
 poiché il giorno della loro calamità,
 il tempo del loro castigo, piomba su di loro.

22 La sua voce sarà⁶¹¹⁵ come quella di un serpente;
 poiché essi verranno armati,
 marciano contro di lui con asce,
 come coloro che tagliano gli alberi.

23 Essi abbattono la sua foresta»,
 dice l'Eterno, «sebbene sia impenetrabile,
 perché quelli sono più numerosi delle locuste,
 non si possono contare.

24 La figlia dell'Egitto è coperta di vergogna,
 è data in mano del popolo del nord».

25 L'Eterno degli eserciti, il Dio d'Israele, dice:

«Ecco, io punirò l'Amon di No⁶¹¹⁶,
 il faraone, l'Egitto, i suoi dèi, i suoi re,
 il faraone e quelli che confidano in lui;
26 li darò in mano di quelli che cercano la loro vita,
 in mano di Nabucodonosor, re di Babilonia,
 in mano dei suoi servitori, ma, dopo questo,
 l'Egitto sarà abitato come ai giorni di prima», dice l'Eterno.

Promessa per i figli di Giacobbe

27 «Tu dunque non temere, Giacobbe mio servitore, non ti sgomentare, Israele!
 Poiché, ecco, io ti salverò da un [paese] lontano,

⁶¹¹⁰ esattamente : *Ludim* sono i Lidi d'Africa;

⁶¹¹¹ o secondo altri: è *distrutto*;

⁶¹¹² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶¹¹³ n. d. t. : espressione che in gergo ebraico ha un senso di giuramento; altri *Com'è vero che io vivo*; qui e in generale sempre;

⁶¹¹⁴ o: *la distruzione*;

⁶¹¹⁵ esattamente: *andrà*;

⁶¹¹⁶ cioè : *il dio Amon di Tebe*;

salverò la tua discendenza dalla terra della tua deportazione;
Giacobbe ritornerà, sarà in riposo, sarà tranquillo;
nessuno più lo spaventerà.

28 Tu non temere, Giacobbe, mio servitore»,
dice l'Eterno «poiché io sono con te, io distruggerò interamente⁶¹¹⁷ tutte le nazioni fra le quali ti ho cacciato, ma te non distruggerò interamente; però ti castigherò con misura⁶¹¹⁸ e non ti lascerò del tutto impunito».

Profezia sui Filistei

Geremia 47

1 La parola dell'Eterno che venne al profeta Geremia **riguardo ai Filistei**, prima che il faraone colpisse Gaza.

2 Così parla l'Eterno: «Ecco, delle acque salgono dal nord; formano un torrente che straripa; esse inondano il paese e tutto ciò che contiene, le città e i loro abitanti; gli uomini gridano, tutti gli abitanti del paese urlano.

3 Per lo strepito degli zoccoli dei suoi potenti [cavalli], per il fracasso dei suoi carri e il tumulto delle ruote.

I padri non ritornano verso i figli, tanto le loro mani sono divenute fiacche,

4 a causa del giorno che viene in cui tutti i Filistei saranno devastati, in cui saranno soppressi a Tiro e a Sidone,

i restanti loro soccorritori poiché l'Eterno devasterà i Filistei, e ciò che resta dell'isola⁶¹¹⁹ di Caftor.

5 Gaza è divenuta calva, Ascalon è distrutta [con] il resto della piana⁶¹²⁰

fino a quando ti farai tu delle incisioni?

6 O spada dell'Eterno, quando ti riposerai?

Rientra nel tuo fodero, fèrmati e rimani tranquilla!

7 Come starà tranquilla?

Poiché l'Eterno le dà l'ordine, contro Ascalon e contro la riva del mare là Egli l'ha inviata».

Profezia sui Moabiti

Geremia 48

1 **Riguardo a Moab.** Così parla l'Eterno degli eserciti, il Dio d'Israele: «Guai a Nebo! poiché è devastata; Chiriataim è coperta di vergogna e conquistata; Misgab⁶¹²¹ è coperta di vergogna e terrificata.

2 Il vanto di Moab è cessato. In Chesbon tramano del male contro di lui:

"Venite, distruggiamolo, e non sia più nazione".

Tu pure, o Madmen, sarai distrutta⁶¹²², la spada t'inseguirà.

3 Delle grida vengono dai Coronaim: "Devastazione e gran rovina!"

4 Moab è rovinato, i suoi piccoli figli fanno udire i loro strilli...

5 infatti dalla salita di Luchit si piange, si sale piangendo perché giù per la discesa di Coronai si ode il grido angoscioso di rovina.

6 Fuggite, salvate le vostre vite, e voi sarete come la brughiera⁶¹²³ nel deserto!

7 Perché, siccome ti sei confidato nelle tue opere e nei tuoi tesori, anche tu sarai preso e Chemos sarà deportato prigioniero con i suoi sacerdoti e con i suoi principi.

8 Il devastatore verrà contro ogni città, nessuna città scamperà, la vallata perirà e l'altopiano sarà distrutto, come⁶¹²⁴ l'Eterno ha detto.

9 Date delle ali a Moab, poiché egli partirà in volo; le sue città saranno una desolazione, senza che nessuno le abiterà.

⁶¹¹⁷ vedere la nota al Cap. 4 v. 27;

⁶¹¹⁸ esattamente : giudizio;

⁶¹¹⁹ o, forse : la contrada marittima;

⁶¹²⁰ n. d. t. altri : ridotta al silenzio con i resti degli Anachim;

⁶¹²¹ o : l'alto rifugio;

⁶¹²² n. d. t. altri : ridotta al silenzio;

⁶¹²³ o : un denudato; come Cap. 16 v. 6; n. d. t. altri : città di Aroer;

⁶¹²⁴ o : perché;

10 Maledetto colui che farà l'opera dell'Eterno in malafede⁶¹²⁵,

maledetto colui che trattiene la spada dallo spargere il sangue!

11 Moab era a suo agio fin dalla sua giovinezza,

e tranquillo sulla sua feccia [come il vino]⁶¹²⁶,

non è stato travasato da vaso a vaso, e non è andato in esilio;

per questo ha conservato il suo sapore, il suo profumo non è cambiato.

12 Perciò ecco, i giorni vengono», dice l'Eterno,

«in cui io gli manderò dei travasatori, che lo travaseranno;

vuoteranno i suoi vasi, frantumeranno le sue brocche⁶¹²⁷.

13 Moab avrà vergogna di Chemos, come la casa d'Israele ha avuto vergogna di Betel, in cui aveva riposto la sua fiducia.

14 Come potete dire: "Noi siamo uomini prodi,

valorosi in battaglia?"

15 Moab è devastato, le sue città salgono in fumo⁶¹²⁸,

il fiore dei suoi giovani scende al macello»,

dice il Re, che ha nome "l'Eterno degli eserciti".

16 La calamità di Moab sta per giungere

e la sua sciagura giunge veloce.

17 Fate lamenti per lui voi tutti che lo circondate;

voi tutti, che conoscete il suo nome, dite:

"Come s'è spezzato quel forte scettro, quel bastone di magnificenza?"

18 Lascia la tua gloria,

siediti nell'arsura⁶¹²⁹,

tu, o figlia che abiti in Dibon, poiché il devastatore di Moab

è salito contro di te,

ha distrutto le tue fortezze.

19 Sta in piedi sulla la strada e vigila, o tu che abiti in Aroer,

interroga il fuggiasco e colei che è scampata

e di': "Che cos'è successo?"

20 Moab è coperto di vergogna, perché è infranto⁶¹³⁰;

urlate, gridate! annunziate sull'Arnon che Moab è devastato!

21 Un giudizio è venuto sul paese dell'altopiano,

sopra Colon, sopra Iaas, su Mefaat,

22 su Dibon, su Nebo, su Bet-Diblataim,

23 su Chiriataim, su Bet - Gamul, su Bet-Meon,

24 su Cheriot, su Bosra, su tutte le città del paese di Moab lontane e vicine.

25 Il corno di Moab è tagliato, il suo braccio è spezzato», dice l'Eterno.

26 Ubriacatelo, poich'egli si è innalzato contro l'Eterno,

e Moab si rotolerà nel suo vomito

e diventerà anch'egli un oggetto di scherno!

27 Israele non è forse stato per te un oggetto di scherno?

E' stato trovato fra i ladri,

che ogni volta che tu parlavi di lui tu scuotevi [la testa]?

28 Abbandonate le città e abitate tra le rocce,

o abitanti di Moab, siate come la colomba

che fa il nido all'ingresso d'una caverna⁶¹³¹.

29 Noi abbiamo udito l'orgoglio di Moab,

l'orgogliosissimo, la sua arroganza, la sua superbia,

la fierezza del suo cuore altezzoso.

30 Io conosco la sua rabbia», dice l'Eterno;

«le sue vanterie non sono che vanità, essi non fanno mai quello [che dicono].

31 Perciò, io urlerò a Moab,

per tutto Moab io griderò;

si genererà per quelli di Chir-Eres.

32 Più che dei pianti per Iazer

io piango per te, o vigna di Sibma;

i tuoi tralci son passati oltre il mare,

sono arrivati fino al mare di Iazer;

il devastatore è piombato sui tuoi frutti d'estate

⁶¹²⁵ o: fiaccamente;

⁶¹²⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶¹²⁷ o: otri;

⁶¹²⁸ o secondo qualcuno: il devastatore di Moab e delle

sue città è salito;

⁶¹²⁹ o: aridità;

⁶¹³⁰ o: terrificato;

⁶¹³¹ n. d. t. altri : sull'orlo dei precipizi;

e sulla tua vendemmia.

33 La gioia e l'esultanza
sono scomparse dai fertili campi
e dal paese di Moab;
io ho fatto mancare il vino dai tini;
non si pigia più l'uva con grida di gioia;
il grido non è più il grido di gioia.

34 A causa del grido⁶¹³² di Chesbon
Essi hanno fatto risuonare la loro voce
fino a Eleale;
si fanno udire fin verso Iaas; da Soar
fino a Coronaim,
[fino] a Eglat-Selisia;
perfino le acque di Nimrim sono
desolate.

35 Io farò cessare in Moab», dice
l'Eterno,
«chi sale al luogo sacro
e chi brucia incenso ai suoi dèi.

36 Perciò il mio cuore freme per Moab
come gemono i flauti,
il mio cuore fremerà come i flauti
per gli uomini di Chir-Eres,
perché i beni che avevano raccolto è
perduto.

37 Perciò tutte le teste saranno rasate,
tutte le barbe saranno tagliate,
su tutte le mani ci saranno incisioni,
e i sacchi saranno sui fianchi.

38 Su tutti i tetti di Moab e nelle sue
piazze,
è tutto un lamento, poiché io ho
frantumato Moab,
come un vaso di nessun valore», dice
l'Eterno.

39 Urleranno⁶¹³³: Com'è stato infranto!
Come Moab ha voltato ignobilmente le
spalle!
Moab sarà lo scherno e lo spavento
di tutti quelli che gli stanno intorno!»

40 Infatti così parla l'Eterno:
«Ecco, egli volerà come l'aquila,
spiegherà le sue ali sopra Moab.

41 Cheriot è presa⁶¹³⁴,
sono state occupate le fortezze;
il cuore dei prodi di Moab, in quel
giorno,
sarà come il cuore d'una donna in
doglie di parto.

42 Moab sarà distrutto in modo che non
sarà più popolo,
perché si è innalzato contro l'Eterno.

43 Lo spavento, la fossa, il laccio
Sono su te, o abitante di Moab!» dice
l'Eterno.

44 Chi fugge davanti allo spavento,
cadrà nella fossa;
chi risale dalla fossa, sarà preso al
laccio;
perché io faccio venire su di lui, su
Moab,
l'anno della sua visitazione», dice
l'Eterno.

45 All'ombra di Chesbon si sono fermati
quelli che fuggivano davanti alla
forza⁶¹³⁵;
perché un fuoco è uscito da Chesbon,
e una fiamma di mezzo a Sicon,
che divora le tempie di Moab,
e il cranio dei figli del tumulto.

46 Guai a te, Moab!
Il popolo di Chemos è perduto!
poiché i tuoi figli sono portati via
prigionieri,
e le tue figlie in schiavitù.

**Ma io ristabilirò gli esuli di Moab alla
fine dei giorni»,** dice l'Eterno.
Fin qui il giudizio su Moab.

Profezia sugli Ammoniti

Geremia 49

1 Riguardo ai figli di Ammon. Così
parla l'Eterno:

«Israele non ha forse figli?
Non ha forse eredi?
Perché il loro re⁶¹³⁶ possiede [parte]⁶¹³⁷
di Gad,
e il suo popolo abita nelle città di
questo?

2 Perciò ecco, i giorni vengono», dice
l'Eterno,
«in cui farò udire il grido di guerra
contro Rabba dei figli di Ammon;
essa diventerà un mucchio di macerie,
le sue città⁶¹³⁸ saranno consumate dal
fuoco;
allora Israele erediterà⁶¹³⁹ ciò che era
la sua eredità», dice l'Eterno.

⁶¹³² o : Dopo il grido ; n. d. t. altri : Gli alti lamenti;

⁶¹³³ o : Urlate!;

⁶¹³⁴ o : Le città sono prese!;

⁶¹³⁵ o : spossati;

⁶¹³⁶ o secondo qualcuno: Malcam; il nome del loro Dio;
anche al Cap. 49 v. 3;

⁶¹³⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶¹³⁸ esattamente: figlie;

3 *Urla, o Chesbon, poiché Ai è devastata;
gridate, o figlie di Rabba, vestitevi di sacchi,
spandete lamenti, correte qua e là lungo le mura,
poiché il loro re Malcam va in esilio,
insieme con i suoi sacerdoti e con i suoi principi.*

4 *Perché ti vanti delle tue valli,
la tua valle svuoterà⁶¹⁴⁰, o figlia infedele,
che confidavi nei tuoi tesori e [dicevi]:
"Chi verrà contro di me?"*

5 *Ecco, io ti faccio venire addosso il terrore da tutti i tuoi dintorni»,
dice il Signore, l'Eterno degli eserciti;
«voi sarete scacciati ciascuno davanti a sé⁶¹⁴¹
e non vi sarà chi raduni i fuggiaschi.*

6 *Ma, dopo questo, io ristabilirò i figli di Ammon», dice l'Eterno.*

Profezia sugli Edomiti

Geremia 49

7 **Riguardo a Edom.** Così parla l'Eterno degli eserciti:

*«Non c'è più saggezza in Teman?
Il consiglio degli intelligenti è sparito?
La loro saggezza è dunque svanita?»*

8 *Fuggite, voltate le spalle,
nascondetevi in profondità,
o abitanti di Dedan!
Poiché io farò venire la calamità sopra Esau,
il tempo della sua visitazione.*

9 *Se dei vendemmiatori venissero da te,
non lascerebbero dei grappoli⁶¹⁴²?
Se fossero dei ladri di notte,
non guasterebbero che ciò che gli basta⁶¹⁴³.*

10 *Ma io, io ho spogliato Esau,
io ho scoperto i suoi nascondigli,
ed egli non potrà nascondersi;
la sua discendenza, i suoi fratelli,
i suoi vicini saranno distrutti, ed egli non sarà più.*

11 *Lascia i tuoi orfani, io li farò vivere,
e le tue vedove confidino in me!»*

12 *Infatti così parla l'Eterno:
«Ecco, quelli che non erano destinati a bere la coppa la dovranno bere;
e tu andresti del tutto impunito?
Tu non resterai impunito⁶¹⁴⁴,
ma tu la berrai certamente.*

13 *Perché io ho giurato per me stesso»,
dice l'Eterno,
«Bosra sarà una desolazione, un obbrobrio,
un deserto, una maledizione;
tutte le sue città saranno solitudini eterne».*

14 *Io ho udito un rumore dall'Eterno,
un ambasciatore è stato inviato fra le nazioni:
«Adunatevi, venite contro di lei, alzatevi per la battaglia!*

15 *Infatti, ecco, io ti ho fatto piccolo fra le nazioni,
disprezzato fra gli uomini.*

16 *La tua fierezza⁶¹⁴⁵, l'orgoglio del tuo cuore,
ti hanno ingannato, o tu che abiti nei crepacci delle rocce,
che ti sei preso la cima delle colline;
ma quando tu elevassi il tuo nido come l'aquila,
io ti farò precipitar di lassù», dice l'Eterno.*

17 *«Edom sarà una desolazione;
chiunque vi passerà vicino rimarrà stupito
e si metterà a fischiare a causa di tutte le sue piaghe.*

18 *Come nella distruzione di Sodoma,
di Gomorra e di tutte le città a loro vicine⁶¹⁴⁶», dice l'Eterno,
«nessuno più abiterà in questo luogo,
non vi risiederà più nessun figlio d'uomo.*

19 *Ecco che come un leone egli sale dal folto del Giordano contro la dimora forte;
io ne caccerò a un tratto [Edom]⁶¹⁴⁷
e chi è colui che io ho scelto e stabilirò su di lui?*

*Infatti chi è simile a me?
Chi mi conterà il tempo?⁶¹⁴⁸*

⁶¹³⁹ ereditare, erede; altri : *possedere, possessore*; n. d.

t. : *spodesterà quelli che l'avevano spodestato*;

⁶¹⁴⁰ n. d. t. altri : *valle fertile*;

⁶¹⁴¹ n. d. t. altri : *in tutte le direzioni*;

⁶¹⁴² n. d. t. altri : *niente da racimolare*;

⁶¹⁴³ n. d. t. altri : *guasterebbero a loro piacimento*;

⁶¹⁴⁴ vedere la nota al Cap. 25 v. 29;

⁶¹⁴⁵ cioè : *la coscienza che avevi di spargere il terrore*;

n. d. t. altri : *Lo spavento che ispiravi*;

⁶¹⁴⁶ esattamente : *dei loro vicini*;

⁶¹⁴⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

Qual è il pastore che possa starmi di fronte?»

20 *Perciò, ascoltate il piano che l'Eterno ha concepito contro Edom, i pensieri che ha meditato contro gli abitanti di Teman!*

Certo, i più piccoli del gregge saranno trascinati via;

certo, la loro abitazione sarà devastata.

21 *Al rumore della loro caduta trema la terra, si ode un grido! Il rumore giunge fino al mar Rosso.*

22 *Ecco, egli sale come l'aquila, egli vola*

e spiega le sue ali verso Bosra;

il cuore dei prodi di Edom, in quel giorno,

sarà come il cuore d'una donna in doglie di parto».

Profezia su Damasco

Geremia 49

23 Riguardo a Damasco.

«Camat e Arpad sono confuse, poiché hanno udito una cattiva notizia; perdono i sensi; c'è un'agitazione come quella del mare, che non può calmarsi.

24 *Damasco diventa fiacca, si volta per fuggire,*

un tremito l'ha colta;

l'angoscia e la distretta si sono impadroniti di lei,

come di donna che partorisce.

25 *Perché non è stata risparmiata la città lodata,*

la città della mia gioia?

26 *Pure i suoi giovani sono caduti nelle sue piazze,*

e tutti i suoi uomini di guerra periranno in quel giorno»,

dice l'Eterno degli eserciti.

27 *«Io appiccherò il fuoco alle mura di Damasco,*

ed esso divorerà i palazzi di Ben-Adad».

Profezia su Chedar e Asor

Geremia 49

28 *Riguardo a Chedar e ai regni di Asor, che Nabucodonosor, re di Babilonia, sconfisse.*

Così parla l'Eterno: «Alzatevi, salite contro Chedar,

distruggete i figli dell'oriente!

29 *Le loro tende, il loro minuto bestiame sarà predato;*

saranno portati via i loro tappeti,

tutti i loro bagagli, i loro cammelli;

si griderà loro: "Tutto intorno è terrore!"

30 *Fuggite, dileguatevi molto lontano, nascondetevi in profondità, o abitanti di Asor», dice l'Eterno ,*

«poiché Nabucodonosor, re di Babilonia,

ha un progetto contro di voi,

ha concepito un pensiero contro di voi.

31 *Alzatevi, salite contro una nazione che gode pace e abita al sicuro», dice l'Eterno,*

«che non ha né porte né sbarre e abita solitaria.

32 *I loro cammelli saranno un bottino, la moltitudine del loro bestiame diventa una preda!*

Io disperderò a tutti i venti quelli che si radono le tempie,

e farò venire la loro calamità da tutte le parti», dice l'Eterno.

33 *«Asor diventerà un riparo di sciacalli,*

una desolazione perenne;

nessuno più vi abiterà,

non vi risiederà più nessun figlio d'uomo».

Profezia sugli Elamiti

Geremia 49

34 *Ecco la parola dell'Eterno che venne al profeta Geremia riguardo a Elam, al principio del regno di Sedechia, re di Giuda:*

35 *Così dice l'Eterno degli eserciti:*

«Ecco, io spezzo l'arco di Elam, le primizie della sua forza.

36 *Io farò venire contro Elam i quattro venti*

dalle quattro estremità dei cieli;

li disperderò a tutti quei venti

e non ci sarà nazione dove non arrivino i fuggiaschi⁶¹⁴⁹ di Elam.

37 *Io farò tremare gli Elamiti⁶¹⁵⁰*

spaventati davanti ai loro nemici,

⁶¹⁴⁸ n. d. t. : altri ordinerà di comparire in giudizio?;

⁶¹⁴⁹ esattamente : i cacciati;

⁶¹⁵⁰ esattamente : Elam;

davanti a quelli che cercano la loro vita;
farò piombare su di loro la calamità,
la mia ira ardente», dice l'Eterno,
«manderò la spada a inseguirli,
finché io non li abbia consumati.
38 Metterò il mio trono in Elam
e ne farò perire i re e i principi», dice
l'Eterno.

39 *Ma negli ultimi giorni*
avverrà che io ricondurrò Elam
dall'esilio», dice l'Eterno.

Profezia su Babilonia, anche degli ultimi giorni

Geremia 50

* **1** Ecco la parola che l'Eterno dice riguardo a Babilonia, riguardo al paese dei Caldei, per mezzo del profeta Geremia:

2 «Annunziate lo fra le nazioni,
proclamatelo,
issate una bandiera, proclamatelo, non
tenetelo nascosto!

Dite: "Babilonia è presa!

Bel è coperto di vergogna,

Merodac è infranto!

i suoi idoli, infranti.

Le sue immagini sono coperte di
vergogna!"

3 Infatti una nazione è salita dal nord
contro di lei

che ha reso il suo paese in una
desolazione

e non vi sarà più nessuno che abiti in
lei;

sia gli uomini che bestie sono fuggite,
se ne sono andate.⁶¹⁵¹

4 In quei giorni e in quel tempo», dice
l'Eterno,

«i figli d'Israele torneranno,

essi e i figli di Giuda insieme;

cammineranno piangendo,

cercheranno l'Eterno, il loro Dio.

5 Essi domanderanno di Sion,

volgeranno le loro facce (si
convertiranno)

e diranno: "Venite, uniamoci
all'Eterno con un patto eterno,
che non sarà più dimenticato!"

6 Il mio popolo è un gregge smarrito;

i loro pastori le hanno sviate sui
monti;

esse sono andate di monte in colle,

dimenticando il luogo del loro riposo.

7 Tutti quelli che le hanno trovate, le
hanno divorate;

i loro nemici dicono:

"Noi non siamo colpevoli,

poiché essi hanno peccato contro
l'Eterno!

Contro la dimora della giustizia

contro l'Eterno, la speranza dei loro
padri".

8 Fuggite di mezzo a Babilonia,

uscite dal paese dei Caldei,

siate come i capri [che vanno] davanti
al gregge!

9 Poiché, io suscito e faccio salire
contro Babilonia

una moltitudine di grandi nazioni dal
paese del nord;

esse si schiereranno contro di lei e di
là sarà presa.⁶¹⁵²

Le loro frecce sono come quelle di un
abile prode;

non una d'esse ritorna a vuoto.

10 La Caldea sarà saccheggiata;

tutti quelli che la saccheggiano
saranno saziati», dice l'Eterno.

11 «Perché voi avete gioito, perché voi
avete esultato,

voi che avete saccheggiato la mia
eredità;

avete saltato come una giovenca che
trebbia il grano⁶¹⁵³,

avete nitrito come possenti cavalli!

12 Vostra madre è nella vergogna,
colei che vi ha partoriti è
nell'obbrobrio;

perché essa è [diventata]⁶¹⁵⁴ l'ultima
delle nazioni,

un deserto, una terra arida, una
solitudine.

13 A causa dell'ira dell'Eterno non
sarà più abitata,

sarà una completa solitudine;

⁶¹⁵¹ n. d. t. : confronta Apocalisse Cap. 9:13-16;

⁶¹⁵² n. d. t. : questa profezia si riferisce agli ultimi giorni (confronta Apocalisse Capp. 17-18) ma storicamente si lega anche alla capitolazione del Regno Babilonese ad opera dei Persiani e dei Medi;

⁶¹⁵³ altri : che sta nell'erba;

⁶¹⁵⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

*chiunque passerà da Babilonia
rimarrà stupito,
e fischierà per tutte le sue piaghe.*

14 *Schieratevi in battaglia contro
Babilonia tutto intorno,
o voi tutti che tirate d'arco! Tirate
contro di lei,
non risparmiate le frecce!
poiché essa ha peccato contro
l'Eterno.*

15 *Alzate contro di lei il grido di
guerra, tutto intorno;
essa si è arresa⁶¹⁵⁵; i suoi bastioni
cadono,
le sue mura crollano,
perché questa è la vendetta
dell'Eterno!
Vendicatevi di lei! Fatele com'essa ha
fatto!*

16 *Sterminare da Babilonia colui che
semina
e colui che maneggia la falce al tempo
della mietitura.
A causa della spada micidiale
ritorni ogni [straniero]⁶¹⁵⁶ al suo
popolo,
fugga ciascuno verso il proprio paese!*

Promessa per Israele

17 *Israele è una pecora cacciata qua e
là,
i leoni gli hanno dato la caccia;
il re di Assiria, per primo, l'ha divorata,
e quest'ultimo, Nabucodonosor, re di
Babilonia,
le ha frantumato le ossa».*

18 *Perciò così parla l'Eterno degli
eserciti, il Dio d'Israele:
«Ecco, io visito il re di Babilonia e il
suo paese,
come ho visitato il re di Assiria,*

19 *poi io ricondurrò Israele ai suoi
pascoli;
egli pascolerà sul Carmelo e in Basan,
l'anima sua si sazierà sui colli di
Efraim e in Galaad.*

20 *In quei giorni là e in quel tempo là»,
dice l'Eterno,
«si cercherà l'iniquità d'Israele,
ma essa non sarà più,
si cercheranno i peccati di Giuda,*

*ma non si troveranno;
poiché io perdonerò a quelli che avrò
lasciati di resto.*

21 *Sali contro il paese doppiamente
ribelle⁶¹⁵⁷
e contro gli abitanti destinati alla
visitazione!⁶¹⁵⁸
Devasta e distruggi interamente dietro
di loro⁶¹⁵⁹», dice l'Eterno,
«e fa' esattamente come io ti ho
comandato!*

22 *Nel paese sale un grido di guerra e
un grande disastro.*

23 *Come mai si è rotto, si è spezzato
il martello di tutta la terra?
Come mai Babilonia è ridotta a una
desolazione⁶¹⁶⁰ fra le nazioni?*

24 *Io ti ho teso un laccio e tu sei stata
presa, Babilonia,
senza che te ne accorgessi; sei stata
trovata e sei stata presa,
perché ti sei messa in guerra contro
l'Eterno.*

25 *L'Eterno ha aperto il suo scrigno,
ha tirato fuori le armi della sua
indignazione;
poiché questa è un'opera del Signore,
l'Eterno degli eserciti, nel paese dei
Caldei.*

26 *Venite contro di lei da tutte le parti,
aprite i suoi granai, ammuchiatela
come le mannelle,
votatela allo sterminio, che nulla ne
resti!*

27 *Uccidete tutti i suoi tori,
fateli scendere al macello! Guai a loro!
poiché il loro giorno è giunto,
il giorno della loro visitazione.*

28 *Si ode la voce di quelli che fuggono,
che sono scampati dal paese di
Babilonia,
per annunciare in Sion,
la vendetta dell'Eterno, del nostro Dio,
la vendetta del suo tempio.*

29 *Convocate degli arcieri contro
Babilonia,*

⁶¹⁵⁵ esattamente : ha dato la sua mano;

⁶¹⁵⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶¹⁵⁷ n. d. t. : altri di Merataim;

⁶¹⁵⁸ esattamente : della visitazione; n. d. t. : altri di Pekod;

⁶¹⁵⁹ n. d. t. : altri Inseguili con la spada, votati allo sterminio;

⁶¹⁶⁰ o : soggetto di stupore;

*tutti quelli che tirano d'arco;
accampatevi contro di lei tutto intorno,
che di essa nessuno ne scampi;
rendetele secondo le sue opere,
fatele come essa ha fatto;
poiché essa è stata arrogante contro
l'Eterno,
contro il Santo d'Israele.*

30 *Perciò i suoi giovani cadranno
nelle sue piazze,
e tutti i suoi uomini di guerra
periranno in quel giorno», dice
l'Eterno.*

31 *«Eccomi [io vengo] a te,
orgogliosa⁶¹⁶¹», dice il Signore,
l'Eterno degli eserciti;
«poiché il tuo giorno è giunto,
il tempo in cui io ti visito.*

32 *L'orgogliosa ha vacillato, è caduta
e non v'è chi la rialzi;
io appiccherò un fuoco alle sue città,
ed esso divorerà tutti i suoi dintorni».*

33 *Così parla l'Eterno degli eserciti:
«I figli d'Israele e i figli di Giuda sono
stati oppressi insieme;
tutti quelli che li hanno deportati li
trattengono
e rifiutano di lasciarli andare.*

34 *Il loro Redentore è forte;
il suo nome è "l'Eterno degli eserciti";
certo egli prenderà in mano la loro
causa,
dando riposo al paese
e scompigliare gli abitanti di
Babilonia.*

35 *La spada è sopra i Caldei», dice
l'Eterno,
«sopra gli abitanti di Babilonia, sui
suoi principi e saggi.*

36 *La spada è sopra i mentitori,
ed essi diverranno insensati;
la spada è sopra i suoi prodi, che
saranno terrificati;*

37 *La spada è sopra i suoi cavalli, i
suoi carri,
sopra tutta la mescolanza di gente che
è in mezzo a lei,
che diventerà come le donne;
la spada è sopra i suoi tesori, che
saranno saccheggianti.*

38 *L'arsura è sopra le sue acque,
ed esse saranno prosciugate;*

*poiché è un paese d'immagini scolpite,
ed essi sono pazzi dei loro idoli
immondi.*

39 *Perciò le bestie del deserto, con gli
sciacalli, l'abiteranno,
e vi si stabiliranno gli struzzi,
ed essa non sarà mai più abitata,
non sarà più popolata di generazione
in generazione.*

40 *Come Dio distrusse Sodoma e
Gomorra,
e le città circostanti⁶¹⁶²», dice l'Eterno,
«nessuno più vi abiterà,
non vi soggiorerà più nessun figlio
d'uomo.*

41 *Ecco, un popolo viene dal nord;
una grande nazione e molti re
sorgono dalle estremità della terra.*

42 *Essi impugnano l'arco e la freccia;
sono crudeli, non hanno pietà;
la loro voce è come il muggito del
mare;*

*montano cavalli, pronti a combattere
come un solo guerriero,
contro di te, o figlia di Babilonia!*

43 *Il re di Babilonia ne ode il rumore,
e le sue mani diventano fiacche;
l'angoscia lo coglie, come di donna
che partorisce.*

44 *Ecco, egli sale come un leone
dal folto del Giordano contro il forte
paese;
io ne caccerò all'improvviso gli
abitanti⁶¹⁶³
e chi è colui che io ho scelto e stabilirò
su di lui?*

*Infatti chi è simile a me?
Chi mi conterà il tempo?⁶¹⁶⁴*

*Qual è il pastore che possa starmi di
fronte?»*

45 *Perciò, ascoltate il piano che
l'Eterno ha concepito contro
Babilonia,
i pensieri che medita contro il paese
dei Caldei!*

*Certo, i più piccoli del gregge
saranno trascinati via;
certo, la loro abitazione sarà
devastata...*

⁶¹⁶¹ esattamente : orgoglio; anche al v. 32;

⁶¹⁶² esattamente : loro vicini;

⁶¹⁶³ altri : io li farò correre su di lei;

⁶¹⁶⁴ n. d. t. : confronta Cap. 49 v. 19; altri ordinerà di comparire in giudizio?;

46 Al rumore della conquista di Babilonia
tremava la terra e se ne ode il grido fra
le nazioni.

Geremia 51

1 Così dice l'Eterno:

«**Ecco, io faccio levare un vento**⁶¹⁶⁵
distruttore

contro Babilonia e contro [gli uomini]
di questo paese,
al cuore di quelli che si levano contro
di me⁶¹⁶⁶;

2 mando contro Babilonia degli
stranieri⁶¹⁶⁷

che la ventileranno e vuoteranno il suo
paese;

poiché piomberanno su di lei
da tutte le parti nel giorno della
calamità.

3 Che si prenda l'arco contro chi tende
l'arco

e contro chi si eleva con la sua
corazza!

Non risparmiare i suoi giovani,
votate allo sterminio tutto il suo
esercito!

4 Gli uccisi cadranno nel paese dei
Caldei,

e i trafitti per le vie di Babilonia!

5 Perché Israele e Giuda non sono
privati⁶¹⁶⁸ del loro Dio, l'Eterno degli
eserciti;

il paese⁶¹⁶⁹ è pieno di colpe contro il
Santo d'Israele.

6 Fuggite di mezzo a Babilonia,

salvi ognuno la sua vita,

non perite per l'iniquità di lei!

Poiché questo è il tempo della vendetta
dell'Eterno;

egli le dà la sua retribuzione».

7 Babilonia era nelle mani dell'Eterno
una coppa d'oro,

che ubriacava tutta la terra;

le nazioni hanno bevuto il suo vino,

perciò le nazioni sono diventate
insensate.

8 Improvvisamente Babilonia è caduta,
ed è frantumata.

Lamentatevi su di lei,

prendete del balsamo per il suo dolore;
forse guarirà!

9 Noi abbiamo curato Babilonia, ma
essa non è guarita;

abbandonatela, andiamocene ognuno al
nostro paese;

poiché il suo giudizio arriva fino ai
cieli,

s'innalza fino alle nuvole.

10 L'Eterno ha manifestato i nostri
diritti⁶¹⁷⁰;

venite, raccontiamo in Sion l'opera
dell'Eterno nostro Dio.

Profezia dei Medi, i vincitori di Babilonia

11 Aguzzate le frecce, imbracciate⁶¹⁷¹
gli scudi!

L'Eterno ha risvegliato lo spirito **dei re
dei Medi**,

perché il suo disegno contro Babilonia è
di distruggerla;

poiché questa è la vendetta dell'Eterno,
la vendetta del suo tempo.

12 Alzate la bandiera sulle mura di
Babilonia!

Rinforzate le guardie, mettete le
sentinelle, preparate gli agguati!

Poiché l'Eterno ha deciso e già mette in
pratica

ciò che ha detto contro gli abitanti di
Babilonia.

13 O tu che abiti in riva alle grandi
acque,

tu che abbondi di tesori,

la tua fine è giunta, è il termine delle tue
rapine!

14 L'Eterno degli eserciti l'ha giurato
per sé stesso⁶¹⁷²:

[dicendo]: «*Se io non ti riempirò di
uomini come di locuste*⁶¹⁷³

*ed essi alzeranno contro di te grida di
trionfo*».

15 Egli, per la sua potenza, ha fatto la
terra,

per la sua saggezza ha stabilito
fermamente il mondo;

⁶¹⁶⁵ altri : uno spirito;

⁶¹⁶⁶ o : che abitano in Leb - Camai; (forse un nome
enigmatico per la Caldea, confronta Cap. 25 v. 26);

⁶¹⁶⁷ o : ventilatori;

⁶¹⁶⁸ esattamente : vedove;

⁶¹⁶⁹ il paese dei Caldei; secondo altri : benché il loro
paese (quello d'Israele);

⁶¹⁷⁰ esattamente : ha fatto uscire i nostri giudizi; come
Esodo Cap. 64 v. 6;

⁶¹⁷¹ esattamente : riempite;

⁶¹⁷² esattamente : per la sua anima;

⁶¹⁷³ n. d. t. : confronta Apocalisse Cap. 9:1-11;

per la sua intelligenza ha disteso i cieli.

16 Quando fa udire la sua voce,
c'è un tumulto d'acque nel cielo,
egli fa salire i vapori dalle estremità
della terra,

fa dei lampi per la pioggia
e sprigiona il vento dai suoi tesori;

17 ogni uomo allora diventa stupido,
privo di conoscenza,
ogni fonditore ha vergogna delle sue
immagini fuse
perché le sue immagini sono menzogna
e non c'è respiro in loro.

18 Sono vanità, lavoro d'inganno⁶¹⁷⁴;
nel giorno della visitazione periranno.

19 La parte di Giacobbe non somiglia a
loro,
Colui che ha formato tutte le cose,
e Israele è la verga⁶¹⁷⁵ della sua eredità.
Il suo nome è: "L'Eterno degli
eserciti".

20 «[O Babilonia], tu sei il mio
martello, uno strumento di guerra;
per tuo mezzo io schiaccerò le nazioni,
per te io distruggerò dei regni;

21 per te io schiaccerò il cavallo e il
cavaliere,
per te io schiaccerò i carri e chi li
conduce;

22 per te io schiaccerò uomini e
donne,
per te io schiaccerò il vecchio e il
bambino,
per te io schiaccerò il giovane e la
vergine;

23 per te io schiaccerò il pastore e il
loro greggi,
per te io schiaccerò l'aratore e il suo
giogo,
per te io schiaccerò i governatori e i
capi⁶¹⁷⁶.

24 Ma io renderò a Babilonia
e a tutti gli abitanti della Caldea, sotto
i vostri occhi,
tutto il male che hanno fatto a Sion»,
dice l'Eterno.

25 «Ecco,[io vengo] a te, o monte di
distruzione⁶¹⁷⁷», dice l'Eterno;

«che distruggi tutta la terra!

Io stenderò la mia mano contro di te,
ti rotolerò giù dall'alto delle rocce
e farò di te una montagna bruciante.

26 Da te non si trarrà più una pietra
angolare,
né una pietra da fundamenta;
ma tu sarai una desolazione perenne»,
dice l'Eterno.

27 «Alzate la bandiera nel paese,
suonate la tromba fra le nazioni,
preparate⁶¹⁷⁸ le nazioni contro di lei,
convocate contro di lei i regni
d'Ararat, di Minni e d'Aschenaz,
eleggete contro di lei un capitano,
fate salire dei cavalli come locuste
rizzate!

28 Preparate⁶¹⁷⁹ contro di lei le
nazioni,
i re di Media, i loro capitani,
tutti i loro capi e tutti i paesi dei suoi
domini.

29 La terra trema, è in doglie,
perché i disegni dell'Eterno contro
Babilonia si compiono:
ridurre il paese di Babilonia in un
deserto senza abitanti.

30 I prodi di Babilonia hanno cessato
di combattere;
se ne stanno nelle loro fortezze;
la loro bravura è cessata, sono come
donne;
le sue abitazioni sono in fiamme,
le sbarre [delle sue porte] sono
spezzate.

31 Un corriere corre verso un
corriere,
un messaggero corre verso un
messaggero,
per annunciare al re di Babilonia
che la sua città è presa da ogni lato,

32 che i guadi sono presi,
che le paludi⁶¹⁸⁰ sono in preda alle
fiamme,
che gli uomini di guerra sono
spaventati».

33 Poiché così dice l'Eterno degli
eserciti, il Dio d'Israele:

⁶¹⁷⁴ o : di beffa;

⁶¹⁷⁵ o : tribù; vedere Cap. 10:12-16;

⁶¹⁷⁶ come Esdra Cap. 9 v. 2; n. d. t. altri : magistrati;
anche al v. 28;

⁶¹⁷⁷ o : di corruzione;

⁶¹⁷⁸ esattamente : fate uscire;

⁶¹⁷⁹ esattamente : santificate; come Cap. 6 v. 4; Cap. 12
v. 7;

⁶¹⁸⁰ esattamente : le giuncaie delle paludi ;

«La figlia di Babilonia è come un'aia al tempo in cui si trebbia; ancora un poco e verrà per lei il tempo della mietitura».

34 «Nabucodonosor, re di Babilonia, mi ha divorato, mi ha schiacciato, mi ha posto là come un vaso vuoto; come un dragone mi ha inghiottito; ha riempito il suo ventre delle mie delizie, mi ha cacciato lontano.

35 Che la violenza che è stata fatta sulla mia carne, ricada su Babilonia!» dirà l'abitante di Sion; «Il mio sangue ricada sugli abitanti di Caldea!» dirà Gerusalemme.

36 Perciò, così parla l'Eterno: «Ecco, io difenderò la tua causa ed eserciterò la tua⁶¹⁸¹ vendetta! Io prosciugherò il suo mare⁶¹⁸², e io asciugherò la sua sorgente.

37 Babilonia diventerà [un mucchio] di macerie, un covo di sciacalli, un oggetto di stupore⁶¹⁸³ e di fischio, un luogo senza abitanti.

38 Essi ruggiranno tutti come leoncelli, ringhierananno come piccoli dei leoni.

39 Quando [i Caldei]⁶¹⁸⁴ saranno eccitati, io preparerò loro da bere, li ubriacherò perché stiano allegri, poi si addormentino di un sonno perenne

e non si risvegliano più», dice l'Eterno.

40 «Io li farò scendere al macello come agnelli, come montoni, come capri.

41 Come mai è stata presa Sesac⁶¹⁸⁵, ed è stata conquistata colei che era il vanto di tutta la terra?

Come mai Babilonia è ridotta a una desolazione⁶¹⁸⁶, fra le nazioni?

42 Il mare è salito su Babilonia; essa è stata coperta dal tumulto dei suoi flutti.

43 Le sue città sono diventate una desolazione, un paese riarso, una landa arida, un paese dove non abita più nessuno, dove non passa più nessun figlio d'uomo.

44 Io punirò Bel a Babilonia, gli toglierò dalla gola ciò che ha inghiottito, le nazioni non affluiranno più a lui; perfino le mura di Babilonia sono cadute.

45 O popolo mio, uscite di mezzo a lei, salvi ciascuno la sua anima dall'ardente ira dell'Eterno,

46 il vostro cuore non si avvilisca, non vi spaventate dal rumore che si udrà nel paese;

poiché un anno verrà un rumore e un [altro] anno correrà un [altro] rumore;

ci sarà violenza nel paese, dominatore contro dominatore.

47 Perciò, ecco, vengono i giorni in cui io punirò le immagini scolpite di Babilonia:

tutto il suo paese sarà nella vergogna, tutti i suoi uccisi cadranno in mezzo a lei.

48 I cieli, la terra, e tutto ciò che è in essi,

esulteranno su Babilonia, perché dal nord piomberanno su di lei i devastatori », dice l'Eterno.

49 «Come Babilonia ha fatto cadere gli uccisi d'Israele, così in Babilonia cadranno gli uccisi di tutto il paese».

50 O voi che siete scampati dalla spada, andate, non vi fermate, mentre siete lontani, ricordatevi dell'Eterno, e vi ritorni in cuore Gerusalemme!

51 Noi siamo confusi perché abbiamo udito gli insulti,

la vergogna ci copre la faccia, perché gli stranieri sono entrati nel⁶¹⁸⁷ santuario della casa dell'Eterno».

52 «Perciò, ecco, i giorni vengono», dice l'Eterno, «in cui io punirò le sue immagini scolpite

⁶¹⁸¹ confronta Esodo Cap. 34 v. 8;

⁶¹⁸² vedere la nota in Esodo Cap. 19 v. 5;

⁶¹⁸³ o : una desolazione;

⁶¹⁸⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶¹⁸⁵ confronta Cap. 25 v. 26;

⁶¹⁸⁶ o : soggetto di stupore;

⁶¹⁸⁷ o : venuti contro;

e in tutto il suo paese generanno i feriti a morte.

53 *Anche se Babilonia salisse fino ai cieli, anche se aumentasse l'altezza delle fortezze, contro di lei manderò dei devastatori», dice l'Eterno.*

54 *«Ecco una voce [che viene] da Babilonia, il grido di un gran disastro dalla terra dei Caldei.*

55 *L'Eterno devasta Babilonia e fa cessare il suo grande strepito; le loro onde muggiscono come il mare, se ne ode il rumore*

56 *perché il devastatore è sopra di lei, contro Babilonia, i suoi prodi sono presi,*

*i loro archi sono spezzati, poiché l'Eterno è il *Dio delle retribuzioni, non manca di rendere ciò che è dovuto.*

57 *Io ubriacherò i suoi principi e i suoi saggi, i suoi governatori, i suoi capi, i suoi prodi, essi si addormenteranno di un sonno perenne e non si risveglieranno più», dice il Re :*

”L'Eterno degli eserciti” è il suo nome.

58 *Così dice l'Eterno degli eserciti: «Le larghe mura di Babilonia saranno spianate, le sue alte porte saranno incendiate; così i popoli avranno lavorato per nulla, le nazioni [avranno lavorato]⁶¹⁸⁸ per il fuoco, ed esse si saranno stancate ».*

Ordine dato dal profeta Geremia a Seraia

Geremia 51

59 *Ordine dato dal profeta Geremia a Seraia, figlio di Neria, figlio di Maaseia, quando si recò a Babilonia con Sedechia, re di Giuda, il quarto anno del regno di Sedechia. Seraia era primo ciambellano.⁶¹⁸⁹*

60 *Geremia scrisse in un libro tutto il male che doveva accadere a Babilonia, cioè tutte queste parole che sono scritte riguardo a Babilonia.*

61 *Geremia disse a Seraia: «Quando sarai arrivato a Babilonia, avrai cura di leggere tutte queste parole*

62 *e dirai: "Eterno, tu hai parlato contro questo luogo per distruggerlo, al punto che non sarebbe stato più abitato né da uomo, né da bestia, che sarebbe stato ridotto in una desolazione perenne".*

63 *Quando avrai finito di leggere questo libro, tu vi legherai una pietra, lo getterai in mezzo all'Eufrate*

64 *e dirai: "Così affonderà Babilonia e non si rialzerà più, a causa del male che io faccio venire su di lei ed essi saranno scoraggiati"».*

Fin qui, le parole di Geremia.

Assedio e conquista di Gerusalemme

Geremia 52

1 *Sedechia aveva ventun anni quando cominciò a regnare⁶¹⁹⁰, e regnò a Gerusalemme undici anni. Sua madre si chiamava Camutal, figlia di Geremia da Libna.*

2 *Egli fece ciò che è male agli occhi dell'Eterno in tutto e per tutto, come aveva fatto Ioiachim.*

3 *Poiché l'ira dell'Eterno contro Gerusalemme e Giuda, arrivò al punto da scacciarli dalla sua presenza, avvenne che Sedechia si ribellò al re di Babilonia.*

4 *L'anno nono del regno di Sedechia⁶¹⁹¹, il decimo giorno del decimo mese, Nabucodonosor, re di Babilonia, venne con tutto il suo esercito contro Gerusalemme; si accampò contro di lei e la circondò di un terrapieno.*

5 *La città fu assediata⁶¹⁹² fino all'undicesimo anno del re Sedechia.*

6 *Il nono giorno del quarto mese, la carestia si appesantì nella città e non c'era più pane per il popolo del paese.*

7 *Allora fu fatta una breccia alla città e tutta la gente di guerra fuggì, uscirono di notte dalla città, per la via della porta fra le due mura, in prossimità del giardino del re (i Caldei*

questo episodio non è raccontato nei libri storici dei Re e delle Cronache;

⁶¹⁹⁰ A. C. 597;

⁶¹⁹¹ A. C. 589;

⁶¹⁹² esattamente : *entrò in assedio*;

⁶¹⁸⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶¹⁸⁹ parola di significato incerto, esattamente : *principe del riposo*; n. d. t. altri : *responsabile delle soste* ;

stringevano la città da ogni parte) e poi presero la via della pianura⁶¹⁹³.

8 Ma l'esercito dei Caldei inseguì il re, raggiunse Sedechia nella piana di Gerico, e tutto l'esercito di lui si disperse e l'abbandonò.

9 Allora i Caldei presero il re e lo condussero al re di Babilonia a Ribla nel paese di Camat, che pronunciò il suo giudizio.

10 Il re di Babilonia fece sgozzare i figli di Sedechia sotto i suoi occhi; a Ribla fece pure sgozzare tutti i capi di Giuda.

11 Poi il re di Babilonia fece cavar gli occhi a Sedechia; lo fece incatenare con una catena di bronzo⁶¹⁹⁴ e lo deportò a Babilonia, lo mise sotto guardia in prigione, dove rimase fino al giorno della sua morte.

12 Il decimo giorno del quinto mese (era il **diciannovesimo anno di Nabucodonosor**, re di Babilonia⁶¹⁹⁵) Nebuzaradan, capitano della guardia del corpo, al servizio del re di Babilonia, giunse a Gerusalemme,

13 incendiò il tempio dell'Eterno e il palazzo del re, diede alle fiamme tutte le case di Gerusalemme e arse tutti i palazzi.

14 Tutto l'esercito dei Caldei, che era con il capitano della guardia, demolì tutte le mura, all'intorno di Gerusalemme.

15 Nebuzaradan, capitano della guardia, deportò dei più poveri del popolo, i superstiti che erano rimasti nella città, i fuggiaschi che si erano arresi al re di Babilonia e il resto della popolazione,

16 ma Nebuzaradan, capitano della guardia, lasciò alcuni dei più poveri del paese a coltivare le vigne e i campi.

17 I Caldei spezzarono le colonne di bronzo che erano nel tempio dell'Eterno, le basi, il mare di bronzo che era nel tempio dell'Eterno e ne portarono via il bronzo a Babilonia.

18 Presero i vasi [delle ceneri], le palette, i coltelli, le bacinelle, le coppe, e tutti gli utensili di bronzo con i quali si faceva il servizio.

19 Il capo della guardia prese pure le coppe, i bracieri, le bacinelle, le pignatte, i candelabri, le tazze e i calici, l'oro di ciò che era d'oro e l'argento di ciò che era d'argento.

20 Le due colonne, il mare e ai dodici buoi di bronzo che servivano di base e che Salomone

aveva fatti per il tempio dell'Eterno, il bronzo di tutti questi oggetti aveva un peso incalcolabile.

21 Quanto alle due colonne, l'altezza di una di queste colonne era di diciotto cubiti, a misurarla in giro ci voleva un filo di dodici cubiti; aveva uno spessore di quattro dita, ed era cava;

22 sopra c'era un capitello di bronzo; l'altezza di ogni capitello era di cinque cubiti; attorno al capitello c'erano un reticolato e delle melagrane, tutto di bronzo, lo stesso era della seconda colonna, [essa aveva] pure delle melagrane.

23 C'erano novantasei melagrane ai [quattro] lati⁶¹⁹⁶, e tutte le melagrane attorno al reticolato ammontavano a cento.

24 Il capitano della guardia prese Seraia, il sommo sacerdote, Sofonia, il secondo sacerdote, e i tre custodi della soglia,

25 prese nella città un eunuco che ispezionava la gente di guerra, sette uomini che vedevano la faccia del re che furono trovati nella città, lo scriba del capo⁶¹⁹⁷ dell'esercito che arruolava il popolo del paese e sessanta privati che furono anch'essi trovati nella città.

26 Nebuzaradan, capitano della guardia, li prese e li condusse al re di Babilonia a Ribla,

27 il re di Babilonia li fece colpire e mettere a morte a Ribla, nel paese di Camat.

Così Giuda fu deportato lontano dal suo paese.

28 Questo è il popolo che Nabucodonosor condusse in esilio: **il settimo anno** [del suo regno]⁶¹⁹⁸, tremila ventitré Giudei;

29 il diciottesimo anno del suo regno, deportò da Gerusalemme ottocentotrentadue persone;

30 il ventitreesimo anno di Nabucodonosor, Nebuzaradan, capitano della guardia, deportò settecentoquarantacinque Giudei: in tutto, quattromilaseicento persone.⁶¹⁹⁹

Ioiachin graziato dal re di Babilonia

Geremia 52

31 Il trentasettesimo anno⁶²⁰⁰ della deportazione di Ioiachin, re di Giuda, il

⁶¹⁹³ esattamente : *l'Araba*;

⁶¹⁹⁴ esattamente : *con due catene*;

⁶¹⁹⁵ A. C. 587;

⁶¹⁹⁶ esattamente : *verso il vento*;

⁶¹⁹⁷ o : *in capo*;

⁶¹⁹⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶¹⁹⁹ n. d. t. : dall'elenco **mancano i deportati del 1° anno** di Nabucodonosor, probabilmente perché furono solo pochi giovani;

⁶²⁰⁰ A. C. 562;

venticinquesimo giorno del dodicesimo mese, **Evil- Merodac, re di Babilonia, l'anno stesso che cominciò a regnare**⁶²⁰¹, fece grazia a Ioiachin, re di Giuda, e lo fece uscire di prigione;

32 gli parlò con bontà e mise il trono di lui più in alto di quello degli altri re che erano con lui a Babilonia.

33 Gli fece cambiare i suoi vestiti di prigione; [Ioiachin] mangiò sempre a tavola con lui per tutto il tempo che egli visse.

34 Quanto al suo mantenimento, durante tutto il tempo che visse, esso gli fu dato sempre da parte del re di Babilonia, giorno per giorno, fino al giorno della sua morte.

LAMENTAZIONI DI GEREMIA⁶²⁰²

1° Canto

Lamento su Gerusalemme

Lamentazioni 1

⌘ Alef 1 Come è desolata la città tanto popolosa, nel suo seggio!

⁶²⁰¹ n. d. t. : si tratta del successore di Nabucodonosor (562-560 A. C.) ;

⁶²⁰² n. d. t. : La tradizione, attribuisce questo libro al profeta Geremia, benché lo stilo letterario sia inusuale per il profeta. E' probabile che si tratti di composizioni di Geremia rielaborate da uno o più suoi discepoli sconosciuti. Dagli Ebrei è chiamato *qinòt*, corrispondente a *lamento* o *nenia* e il giorno della distruzione di Gerusalemme (il 9 del quinto mese Ab luglio/agosto), ogni anno essi leggono ancora questo Libro. Il nome *Lamentazioni* fu dato da S. Girolamo con la sua versione latina (*Lamentationes*).

Esso è composto da 5 canti dedicati all'evento catastrofico menzionato, in forma poetica ritmata.

Nel 1°, nel 2° e nel 4° Canto, ogni strofa si compone di 4 versi, nel 3° e nel 5° di 2 versi. In questi due Canti la cadenza metrica è tipica dello stile ebraico dei *qinòt*: cioè ognuno è composto di due parti di lunghezza diversa, la prima parte ha tre accenti, la seconda due accenti. Nel 1°, 2° e 4° Canto, ogni strofa nel testo ebraico inizia con la successione delle 22 lettere ebraiche in ordine alfabetico. I versetti corrispondono alle strofe. Il 5° Canto, diversamente dai precedenti, si compone di 22 versi cadenzati con una forma poetica diversa e non presenta la stessa successione alfabetica.

Purtroppo, come accade per tutte le composizioni bibliche poetiche ritmate, la versione italiana comporta la distruzione della ritmica.

Colei che era grande fra le nazioni è diventata come una vedova, la principessa fra le provincie è stata ridotta tributaria!

⌘ Bet 2 Essa piange, piange durante la notte, le sue lacrime le solcano le gote; fra tutti i suoi amanti, non ve n'è uno che la consoli; tutti i suoi amici le hanno usato perfidia e sono per lei dei nemici.

⌘ Gimel 3 Giuda è in esilio,

sotto l'oppressione e dura schiavitù; abita fra le nazioni, ma non ha trovato riposo; tutti i suoi persecutori l'hanno spinto nei suoi luoghi confinati⁶²⁰³.

⌘ Dalet 4 Le vie di Sion sono in lutto

perché sono deserte le feste solenni;tutte le sue porte sono desolate; i suoi sacerdoti sospirano,le sue vergini sono addolorate ed essa stessa è nell'amarezza.

⌘ He 5 I suoi avversari dominano⁶²⁰⁴, i suoi nemici prosperano; poiché l'Eterno l'ha afflitta per le sue numerose trasgressioni; i suoi bambini hanno camminato prigionieri, davanti all'avversario.

⌘ Vav 6 Dalla figlia di Sion se n'è andato tutto il suo splendore; i suoi principi sono come cervi che non trovano pastura e che fuggono spossati, davanti a colui che li insegue.

⌘ Zajn 7 Nei giorni della sua afflizione, del suo esilio⁶²⁰⁵, ora che il suo popolo è caduto nelle⁶²⁰⁶ mani dell'avversario e nessuno la soccorre, Gerusalemme si è ricordata di tutte le cose buone che possedeva fin dai giorni antichi; i suoi avversari la guardano e ridono della sua rovina⁶²⁰⁷.

⁶²⁰³ n. d. t. altri : *l'hanno raggiunto mentre si trovava nell'angoscia; o l'hanno sorpresa nelle distrette;*

⁶²⁰⁴ esattamente : *sono alla testa;*

⁶²⁰⁵ o : *la sua miseria;*

⁶²⁰⁶ o : *per;*

⁶²⁰⁷ o : *suoi [giorni] riposo;*

⌈ Keth 8 Gerusalemme ha gravemente peccato;
è perciò che è [rifiutata] come una cosa impura;
tutti quelli che la onoravano l'hanno disprezzata,
perché hanno visto la sua nudità; lei stessa sospira, ma si è girata indietro.

⌋ Tet 9 La sua sozzura era nelle pieghe della sua veste;
lei non ha pensato alla sua fine;
è caduta sorprendentemente e non c'è nessuno che la consola.
«Osserva o Eterno, la mia afflizione, perché il nemico mi domina con orgoglio!»

⌋ Jod 10 L'avversario ha steso la mano su quanto lei aveva di più caro;
perché ha visto entrare nel tuo santuario le nazioni;
delle quali tu avevi comandato che non entrassero nella tua assemblea.

⌋ Kaf 11 Tutto il suo popolo sospira, essi cercano pane;
danno le cose sue più preziose in cambio di cibo,
per sostenere la [loro] anima.
«Osserva, o Eterno, contempla come sono ridotta in misero stato!»

⌋ Lamed * 12 Questo è niente per voi che passate per la via^{6208?}
Osservate, guardate, se c'è dolore simile al dolore che m'è sopraggiunto, a me, che l'Eterno ha afflitta nel giorno della sua ardente ira.

⌋ Mem 13 Egli ha scagliato dall'alto un fuoco
nelle mie ossa, che le ha consumate⁶²⁰⁹;
ha teso una rete ai miei piedi, mi ha rovesciata all'indietro;
mi ha gettata nella desolazione, nel languore, ogni giorno.

⌋ Nun 14 Il giogo dei miei peccati è legato dalla sua mano,

essi sono intrecciati, gravosi sopra il mio collo;
egli ha fatto scomparire la mia forza;
il Signore mi ha dato in tali mani, dalle quali non posso rialzarmi.

⌋ Samekh 15 Il Signore ha abbattuto in me tutti i miei prodi;
ha raccolto contro di me una moltitudine
per schiacciare i miei giovani;
il Signore ha calcato come nel pressatoio, la vergine figlia di Giuda.

⌋ Ajin 16 Per queste cose io piango;
i miei occhi, i miei occhi si sciolgono in lacrime,
perché è lontano da me il consolatore, che ristorerebbe la mia anima. I miei figli sono periti, perché il nemico ha trionfato.

⌋ Fe17 Sion stende le sue mani... non c'è nessuno che la consoli;
L'Eterno ha comandato per Giacobbe che i suoi nemici lo circondino.
Gerusalemme è in mezzo a loro, come una cosa impura.

⌋ Tsadi * 18 L'Eterno è giusto,
poiché io mi sono ribellata contro il suo comandamento.
Ascoltate vi prego, o popoli tutti, vedete il mio dolore! Le mie vergini e i miei giovani sono stati andati in esilio.

⌋ Kuf 19 Io ho chiamato i miei amanti, ma essi mi hanno ingannata;
i miei sacerdoti e i miei anziani sono spirati nella città,
mentre cercavano il nutrimento per poter sopravvivere.

⌋ Res 20 Guarda, o Eterno, perché io sono in distretta!
Le mie viscere si commuovono, il mio cuore è sconvolto nel mio seno, perché io mi sono gravemente ribellata.
Fuori, la spada mi priva dei figli al di dentro, è come la morte.

⌋ Sin 21 Mi sentono sospirare... ma non c'è chi mi consoli.
Tutti i miei nemici hanno udito la mia sciagura
e si sono rallegrati di ciò che tu hai fatto;

⁶²⁰⁸ n. d. t. altri : *Nulla di simile vi accada, o voi che passate di qui!*;

⁶²⁰⁹ n. d. t. altri : *l'ha fatto discendere nelle mie ossa; o nelle mie ossa lo ha fatto penetrare; o Il quale si è appreso in esse;*

ma tu farai venire il giorno che hai annunziato e allora saranno come me.

Ⲛ Tau 22 Che tutta la loro malvagità venga davanti a te,
fa a loro come hai trattato me
a causa di tutti i miei peccati.
I miei sospiri sono numerosi e il mio cuore è languente.

2° Canto

La rovina di Gerusalemme

Lamentazioni 2

Ⲭ Alef 1 Nella sua ira, il Signore ha coperto di una nube oscura la figlia di Sion!
Egli ha gettato dal cielo in terra la gloria d'Israele,
e non si è ricordato dello sgabello dei suoi piedi, nel giorno della sua ira!

Ⲓ Bet 2 Il Signore ha inghiottito senza risparmio tutte le abitazioni di Giacobbe;
nella sua ira, ha rovesciato,
le fortezze della figlia di Giuda, ha profanato il regno e i suoi principi.

ⲗ GimeI 3 Nella sua ira ardente,
ha infranto tutta la potenza⁶²¹⁰ d'Israele;
ha ritirato la propria destra davanti il nemico;
ha consumato Giacobbe come fuoco fiammeggiante che divora tutto intorno.

Ⲧ Dalet 4 Ha teso il suo arco come un nemico;
si è alzato con la sua destra come un avversario;
ha distrutto tutto quello che era bello a vedersi
nella tenda della figlia di Sion; ha riversato il suo furore come un fuoco.

Ⲉ He 5 Il Signore è stato come un nemico;
ha inghiottito Israele;
ha inghiottito tutti i suoi palazzi;
ha distrutto le sue fortezze;
ha moltiplicato alla figlia di Giuda i lamenti e i gemiti.

Ⲛ Vav 6 Ha raziato il suo ricovero come un giardino;
ha distrutto il luogo della sua assemblea;
l'Eterno ha fatto dimenticare in Sion il giorno solenne e il sabato,
e nell'indignazione della sua ira, ha disprezzato re e sacerdote.

Ⲛ Zajn 7 Il Signore ha rigettato il suo altare;
ha ripudiato il suo santuario;
ha dato in mano dei nemici i muri dei suoi palazzi,
essi hanno alzato grida nella casa dell'Eterno, come in un giorno di festa solenne.

Ⲛ Keth 8 L'Eterno ha deciso di distruggere le mura della figlia di Sion;
ha steso la corda,
non ha ritirato la mano, per smettere di distruggere⁶²¹¹;
ha coperto di lutto bastioni e mura; essi languiscono insieme.

Ⲛ Tet 9 Le sue porte sono sprofondate in terra;
egli ha distrutto, spezzato le sue sbarre;
il suo re e i suoi principi sono fra le nazioni;
la legge non c'è più e anche i suoi profeti non ricevono più visioni dall'Eterno.

Ⲛ Jod 10 Gli anziani della figlia di Sion stanno per terra in silenzio;
si sono gettati della polvere sul capo,
si sono vestiti di sacchi; le vergini di Gerusalemme abbassano la testa a terra.

Ⲛ Kaf *11 I miei occhi si consumano in lacrime,
le mie viscere si commuovono,
il mio fegato si spande in terra
per il disastro della figlia del mio popolo,
perché i bambini e i lattanti morivano dalle piazze della città.

Ⲛ Lamed 12 Essi chiedevano alle loro madri:
«Dov'è il pane, dov'è il vino?...»
Intanto morivano come dei feriti a morte nelle piazze della città,
ed spiravano sul seno delle loro madri.

⁶²¹⁰ esattamente: *il corno*;

⁶²¹¹ esattamente: *inghiottire*;

Mem 13 Che ti testimonierò? A che ti paragonerò,
o figlia di Gerusalemme?
Chi è che troverò simile a te, per consolarti,
vergine figlia di Gerusalemme?
Infatti la tua rovina è grande quanto il mare; chi potrà guarirti?

Nun 14 I tuoi profeti hanno avuto per te visioni vane e folli;
non hanno messo a nudo la tua iniquità per distogliere da te la deportazione; le profezie che hanno fatto a tuo riguardo non erano che oracoli di vanità e seduzione.⁶²¹²

Samekh 15 Tutti i passanti battono le mani per te;
fischiano, scuotono il capo e dicono:
«È questa la città di cui la gente diceva : - è la perfetta in bellezza,
è la gioia di tutta la terra -?»

Ajin 16 Tutti i tuoi nemici aprono larga la bocca contro di te;
fischiano, digrignano i denti,
dicono: «L'abbiamo inghiottita!
Sì, questo è il giorno che aspettavamo;
ci siamo giunti, lo vediamo!»

Fe 17 L'Eterno ha fatto quanto si era proposto;
ha adempiuto la parola che aveva comandata fin dai giorni antichi;⁶²¹³
ha distrutto senza risparmio; ha fatto di te la gioia del nemico;
ha ingrandito la potenza⁶²¹⁴ dei tuoi avversari.

Tsadi *18 Il loro cuore ha gridato al Signore:
«O mura della figlia di Sion, spandete lacrime come un torrente,
giorno e notte! Non vi date pace,
non abbiano riposo le pupille degli occhi vostri!

Kuf 19 Alzatevi, gridate di notte, al principio di ogni veglia!
Spandete come acqua il vostro cuore davanti alla faccia dell'Eterno!

*Alzate le mani verso di lui per la vita dei vostri bambini,
che vengono meno per la fame agli angoli di tutte le strade!*

Res 20 Guarda, o Eterno, considera a chi tu hai fatto così.
Le donne divoreranno il frutto del loro seno,
i piccoli bambini che allevano?
Sacerdoti e profeti saranno massacrati nel santuario del Signore?

Sin 21 Il bambino e il vecchio giacciono a terra nelle vie;
le mie vergini e i miei giovani sono caduti per la spada;
tu li hai uccisi nel giorno della tua ira,
tu hai sgozzato senza risparmio.

Tau 22 Tu hai convocato, come a un giorno di festa solenne,
i miei terrori da tutte le parti;
nel giorno dell'ira dell'Eterno non c'è stato né superstite né fuggiasco;
quelli che io avevo accarezzati e allevati, il mio nemico li ha consumati!»

3° Canto

Dolori e conforti

Lamentazioni 3

*1 Io sono l'uomo che ha visto l'afflizione sotto la verga del suo furore.

2 Egli mi ha condotto, e portato nelle tenebre e non nella luce.

3 Certo, è contro di me che gira e rigira la sua mano tutto il giorno.

4 Egli ha fatto invecchiare la mia carne e la mia pelle, ha spezzato le mie ossa.

5 Ha costruito contro di me e mi ha circondato di fiele e di pene.

6 Mi ha fatto abitare in luoghi oscuri, come quelli che sono morti da lungo tempo.

7 Egli ha fatto un recinto intorno a me perché io non possa uscire; mi ha appesantito le mie catene.

8 Anche quando grido e chiamo aiuto, egli chiude l'accesso alla mia preghiera.

9 Egli ha sbarrato la mia via con pietre tagliate, ha sconvolto i miei sentieri.

⁶²¹² o : di causa d'esilio; n. d. t. : solo Geremia profetò secondo la Parola che Dio gli rivolse;

⁶²¹³ n. d. t. : confronta Deuteronomio Cap. 28 vv. 15 - 69;

⁶²¹⁴ esattamente: il corno;

10 È stato per me come un orso in agguato, e un leone in luoghi nascosti.

11 Mi ha fatto deviare dalle mie vie e mi ha sbranato, mi ha reso desolato.

12 Ha teso il suo arco, mi ha posto come bersaglio delle sue frecce.

13 Mi ha trafitto le reni con le frecce⁶²¹⁵ del suo turcasso.

14 Io sono lo scherno di tutto il mio popolo, la loro canzone di tutto il giorno.

15 Egli mi ha saziato d'amarrezza, mi ha abbeverato d'assenzio.

16 Mi ha spezzato i denti con la ghiaia, mi ha coperto di cenere.

17 Tu mi hai rigettato l'anima mia lontano dalla pace, io ho dimenticato il benessere.

18 Io ho detto: «È sparita la mia fiducia, non ho più speranza nell'Eterno!»

L'atteggiamento del fedele quando è nell'afflizione

19 Ricòrdati della mia afflizione, della mia vita errante⁶²¹⁶, dell'assenzio e del fiele!

20 La mia anima se ne ricorda sempre, ed essa è abbattuta dentro di me.

21 Io ricordo questo al mio cuore, e perciò che io ho speranza:

22 è per le bontà dell'Eterno che non siamo consumati perché le sue compassioni non cessano:

23 ma si rinnovano ogni mattina. Grande è la tua fedeltà!

24 «L'Eterno è la mia parte», dice l'anima mia, «perciò io spererò in lui».

25 L'Eterno è buono con quelli che sperano in lui, con l'anima di chi lo cerca.

26 È buona cosa aspettare in silenzio la salvezza dell'Eterno.

27 È bene per l'uomo di portare il giogo della sua giovinezza.

28 Si sieda solitario e stia in silenzio quando l'Eterno glielo impone!

29 Metta la sua bocca nella polvere, forse c'è ancora qualche speranza!

30 Porga la guancia a chi lo percuote, si sazi pure di offese!

31 Poiché il Signore non respinge per sempre;

32 ma, se affligge, ha pure compassione, secondo la grandezza della sua bontà;

33 poiché non è volentieri che egli affligge e contrista i figli degli uomini.

34 Quando si schiacciano sotto i piedi tutti i prigionieri della terra,

35 quando uno calpesta i diritti di un uomo davanti la faccia dell'Altissimo,

36 quando si fa torto a qualcuno nella sua causa, il Signore non lo vede forse⁶²¹⁷?

37 Chi mai dice una cosa che si avveri, quando il Signore non l'ha comandato?

38 non è dalla bocca dell'Altissimo che vengono i mali e i beni?

39 Perché si lagnerebbe un uomo vivente a causa della pena dei suoi peccati⁶²¹⁸?

Il ravvedimento

40 Esaminiamo le nostre vie, valutiamole, e torniamo all'Eterno!

41 Eleviamo i nostri cuori e le nostre mani al *Dio nei cieli!

42 «Noi abbiamo disobbedito, siamo stati ribelli e tu non hai perdonato.

43 Ti sei avvolto nella tua ira, e ci hai inseguiti; tu hai ucciso e non hai risparmiato;

44 ti sei avvolto in una nuvola, perché la preghiera non potesse raggiungerti;

45 tu hai fatto di noi delle spazzature, dei rifiuti, in mezzo ai popoli.

46 Tutti i nostri nemici hanno aperto la bocca contro di noi.

47 Son caduti su di noi il terrore, la fossa, la desolazione e la rovina».

⁶²¹⁵ esattamente: *i figli*;

⁶²¹⁶ o: *mia miseria*;

⁶²¹⁷ qualcuno: *il Signore non lo vede [con favore]*;

⁶²¹⁸ n. d. t. altri: *L'uomo vive malgrado i suoi peccati; o per i castighi dei suoi peccati; o della pena del suo peccato*;

48 I miei occhi si sciolgono in fiumi di lacrime per la rovina della figlia del mio popolo.

Il culmine dell'afflizione

49 L'occhio mio si fonde in acqua, non cessa e non si dà riposo,

50 finché dai cieli l'Eterno non guardi e non veda il nostro stato.

51 L'occhio mio mi tormenta per tutte le figlie della mia città.

52 Quelli che mi sono nemici senza motivo mi hanno dato la caccia come ad un uccello.

53 Mi hanno tolto la mia vita nella fossa, mi hanno gettato pietre⁶²¹⁹ addosso.

54 Le acque salivano fin sopra il mio capo; io dicevo: «È finita per me!»

55 Io ho invocato il tuo nome, o Eterno, dalla fossa degli abissi;

56 tu hai udito la mia voce; non chiudere l'orecchio al mio sospiro, al mio grido!

57 Nel giorno che io ti ho invocato ti sei avvicinato; tu hai detto: «Non temere!»

La risposta del L'Eterno

58 O Signore, tu hai preso in mano la causa⁶²²⁰ dell'anima mia, **tu hai redento la mia vita.**

59 Tu hai visto Eterno, il torto che mi è fatto, giudica tu la mia causa!

60 Tu hai visto tutto la loro vendetta, tutte le loro macchinazioni contro di me.

61 Tu hai udito i loro insulti, o Eterno, tutte le loro macchinazioni contro di me,

62 le labbra dei miei avversari e ciò che tramano contro di me tutto il giorno!

63 Guarda, quando si siedono e quando si alzano, io sono la loro canzone.

64 Rendigli una retribuzione, o Eterno, secondo l'opera delle loro mani.

65 **Da' loro un cuore corazzato, la tua maledizione sia su di loro.**

66 Inseguili nella tua ira, e distruggili al di sotto i cieli dell'Eterno.

⁶²¹⁹ esattamente: [una] pietra;

⁶²²⁰ esattamente: le cause;

4° Canto

Lamentazioni sulla sorte del popolo

Lamentazioni 4

Ⲁ **Alef** * 1 Quanto l'oro è diventato oscuro, e l'oro più puro s'è alterato!

[Quanto] **le pietre del santuario si trovano sparse agli angoli di tutte le strade!**⁶²²¹

Ⲃ **Bet** 2 I figli di Sion, così pregiati stimati come oro fino, quanto sono considerati come vasi di terra, opera di mani di vasaio!

Ⲅ **Gimel** 3 Perfino gli sciacalli porgono la mammella e allattano i loro piccoli; ma la figlia del mio popolo è divenuta crudele, come gli struzzi del deserto.

Ⲇ **Dalet** 4 La lingua del lattante gli si attacca al palato, per la sete; i bambini chiedono pane, e nessuno lo rompe per loro.

Ⲉ **He** 5 Quelli che mangiavano cibi delicati sono là, morti per le strade; quelli che erano allevati nello scarlatto abbracciano il letamaio.

Ⲋ **Vav** 6 Il castigo dell'iniquità della figlia del mio popolo è più grande di quello del peccato di Sodoma, che fu distrutta in un attimo, senza che mano d'uomo la colpisse.

Ⲍ **Zajn** *7 I suoi nazirei⁶²²² erano più puri della neve, più bianchi del latte; il loro corpo era più vermiglio dei rubini⁶²²³, la loro statura era uno zaffiro.

Ⲏ **Keth** 8 Il loro aspetto [ora]⁶²²⁴ è più cupo del nero; non si riconoscono più per le vie;

⁶²²¹ n. d. t. : allusione profetica alla condizione attuale della Chiesa costruita dal Signore: le singole pietre sono sparse in ogni denominazione e setta cristiana;

⁶²²² n. d. t. altri : *principi*;

⁶²²³ o : *i coralli*;

⁶²²⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

la loro pelle è attaccata alle ossa, è secca, è diventata come il legno.

⚔ **Tet 9** Gli uccisi di spada sono stati più felici di quelli che sono morti di fame; poiché questi deperiscono stremati⁶²²⁵ per mancanza di prodotti dei campi.

⚔ **Jod 10** Le mani di donne delicate, hanno cotto i propri bambini, sono serviti loro di carne, nella rovina della figlia del mio popolo.

⚔ **Kaf 11** L'Eterno ha esaurito il suo furore, ha riversato l'ardore della sua ira, ha acceso in Sion un fuoco che ne ha divorato le fondamenta.

⚔ **Lamed 12** I re della terra e tutti gli abitanti del mondo non avrebbero mai creduto che l'avversario, il nemico, sarebbe entrato nelle porte di Gerusalemme.

⚔ **Mem 13** Così è a causa dei peccati dei suoi profeti, delle iniquità dei suoi sacerdoti, che hanno sparso nel mezzo di lei il sangue dei giusti.

⚔ **Nun 14** Essi vagavano come ciechi per le strade, essi erano sporchi di sangue, in modo che non si potevano toccare le loro vesti.

⚔ **Samekh 15** «Fatevi in là! Un impuro!» si gridava al loro apparire; «Fatevi in là! Fatevi in là! Non lo toccate!»

Quando fuggivano, vagavano qua e là, e si diceva fra le nazioni: «Non avranno più la loro casa!»

⚔ **Ajin 16** La faccia dell'Eterno li ha tagliati in due⁶²²⁶, egli non li vuole più guardare; essi non hanno rispettato i sacerdoti, non hanno avuto pietà dei vecchi.

⚔ **Fe 17** A noi si consumavano gli occhi, in vista di un soccorso aspettato invano; noi abbiamo atteso continuamente una nazione che non poteva salvarci.

⚔ **Tsadi 18** Hanno dato la caccia ai nostri passi, impedendoci di camminare per le nostre piazze. «La nostra fine è prossima. I nostri giorni sono compiuti, la nostra fine è giunta!»

⚔ **Kuf 19** I nostri inseguitori sono stati più rapidi delle aquile nei cieli; ci hanno dato la caccia su per le montagne, ci hanno teso agguati nel deserto.

⚔ **Res 20** Il soffio delle nostre narici, l'unto dell'Eterno è stato preso nelle loro trappole; Colui del quale diciamo: «Noi viviamo sotto la sua ombra tra le nazioni».

⚔ **Sin *21** Esulta [pure]⁶²²⁷, gioisci [pure]⁶²²⁸ o figlia di Edom, che abiti nel paese di Uz! Anche fino a te passerà la coppa; tu ti ubriacherai e ti metterai a nudo.

⚔ **Tau 22** Il castigo della tua iniquità è finito, o figlia di Sion! Egli non ti manderà più in esilio; egli [invece]⁶²²⁹, visiterà l'iniquità tua, o figlia di Edom, e metterà allo scoperto i tuoi peccati.

5° Canto

La situazione dopo la conquista di Gerusalemme

Lamentazioni 5

1 Ricòrdati, o Eterno, di quello che ci è avvenuto!

Guarda e vedi la nostra infamia!

2 La nostra eredità è passata a degli stranieri,

⁶²²⁵ o : trapassati;

⁶²²⁶ o : dispersi;

⁶²²⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶²²⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶²²⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

le nostre case a degli estranei.

3 Noi siamo degli orfani, senza padre,
le nostre madri sono come vedove.

4 Noi beviamo la nostra acqua a pagamento,
la nostra legna noi la compriamo.

5 Quelli che ci inseguono sono sul nostro collo⁶²³⁰;
siamo sfiancati, non abbiamo riposo.

6 Abbiamo teso la mano verso l'Egitto e verso l'Assiria,
per saziarci di pane.

7 I nostri padri hanno peccato e non sono più;
noi portiamo la pena delle loro iniquità.

8 Degli schiavi dominano su di noi e nessuno ci libera dalle loro mani.

9 Noi raccogliamo il nostro pane [a rischio] della nostra vita,
affrontando la spada nel deserto.

10 La nostra pelle brucia come un forno a causa dell'arsura della fame.

11 Essi hanno umiliato le donne in Sion, le vergini nelle città di Giuda.

12 Dei principi sono stati appesi per le loro mani,
la persona anziana non è stata onorata.

13 I giovani hanno portato le macine, i ragazzi hanno vacillato sotto il carico della legna.

14 I vecchi non sono più seduti alla⁶²³¹ porta [della città]⁶²³²,
i giovani non vi cantano più⁶²³³.

15 Il nostro cuore ha cessato di rallegrarsi,
la nostra danza è cambiata in lutto.

16 La corona delle nostre teste ci è caduta;
guai a noi, perché abbiamo peccato!

17 Per questo è scoraggiato il nostro cuore,
per questo si oscurano i nostri occhi:

18 perché il monte di Sion è desolato e vi passeggiano le volpi.

***19** Ma tu, o Eterno, tu dimori per sempre;
il tuo trono dura di generazione in generazione.

20 Perché ci dimentichi per sempre e ci abbandoni per lungo tempo?

21 Facci tornare a te, o Eterno e noi torneremo!
Ridonaci i nostri giorni come [erano] quelli di un tempo!

22 Ebbene, ci hai forse rigettati interamente?

Sei tu estremamente adirato contro di noi?

EZECHIELE⁶²³⁴

⁶²³⁴ n. d. t. : Il profeta Ezechiele fu deportato a Babilonia nell'anno 598 A. C., ottavo anno di Nabucodonosor. Aveva una casa a Tell-Abib sul fiume Chebar, dove abitava con sua moglie. Fu chiamato al ministero profetico dal Signore, l'anno 5° della sua cattività, cioè nell'anno 593 A. C., quando aveva 30 anni. Suo padre si chiamava Buzi ed era sacerdote levita. Egli profetò in cattività fino al 27° anno, cioè fino al 571 A. C., quindi quasi 22 anni.

Ezechiele inizia il suo ministero preannunciando il giudizio del Signore su Giuda, Gerusalemme e il Tempio santo, contemporaneamente al ministero di Geremia che svolgeva in patria. All'inizio la sua testimonianza era costituita spesso da scene mimiche, perché **il Signore lo aveva reso muto**. Ma gli esuli, suoi consorti, subito non lo accolsero sul serio, legati alla superstiziosa fiducia nella inviolabilità della Casa di Dio. Ma il 12° anno, quando giunge loro un fuggiasco che portò la notizia disastrosa dell'incendio della città, **la sua lingua fu sciolta**, allora gli esuli cambiarono atteggiamento, riconoscendo la Parola di Dio pronunciata dalla sua bocca.

Ezechiele allora li incoraggia e li consola pronunciando parole di conforto e di speranza per i tempi a venire.

E' notevole rilevare che il Signore lo chiama per ben 93 volte "**figlio d'uomo**", termine che userà Gesù Cristo per indicare se stesso, in quanto alla sua natura umana e alla promessa fatta in Eden.

Famose sono le sue visioni, **in totale 10 visioni**, spesso avute in seguito al suo trasporto corporale in

⁶²³⁰ n. d. t. altri : *Con il giogo sul collo, siamo inseguiti; o Noi abbiamo sofferto persecuzione sopra il nostro collo;*

⁶²³¹ esattamente : *hanno cessato di;*

⁶²³² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶²³³ n. d. t. altri : *la musica dei loro strumenti;*

1^a visione di Ezechiele: l'immagine della gloria del Signore

Ezechiele 1

1 Nel [mio]⁶²³⁵ trentesimo anno, al quarto [mese] il quinto [giorno], del mese, mentre mi trovavo fra i deportati⁶²³⁶ presso il fiume Chebar, avvenne che **i cieli furono aperti e io vidi delle visioni di Dio.**

2 Il quinto giorno del mese (**era il quinto anno della deportazione del re Ioiachin**),⁶²³⁷

3 la parola dell'Eterno venne espressamente al sacerdote **Ezechiele**⁶²³⁸, figlio di Buzi, nel paese dei Caldei, presso il fiume Chebar; in quel luogo la mano dell'Eterno fu sopra di lui.

4 Io guardai, ed ecco dal nord venire un vento di tempesta, una grossa nuvola con un fuoco

alto, come avrà Gesù durante i 40 giorni di prova nel deserto di Giuda e come anche ebbe Giovanni l'apostolo, da lui descritte in Apocalisse. Giovanni avrà delle visioni simili a quelle descritte da Ezechiele.

Il libro si può suddividere in quattro parti:

- Capp. da 1 a 24:** avvertimenti e minacce contro i giudei infedeli e la loro patria:
 - Dal Cap. 1 al Cap. 3: visioni varie;
 - Dal Cap. 4 al Cap. 7: dimostrazioni allegoriche varie;
 - Dal Cap. 8 al Cap. 11: ancora visioni varie;
 - Dal Cap. 12 al Cap. 19: annuncio della distruzione di Gerusalemme e della fine del re Sedechia;
 - Dal Cap. 20 al Cap. 24: accuse contro i Giudei annuncio del giudizio divino.
- Capp. da 25 a 32:** oracoli e giudizi contro le nazioni pagane circconvicine;
 - Cap. 25 contro Ammon, Moab, Edom e Filistia;
 - Capp. 26 a 28 contro la Fenicia;
 - Capp. 29 a 32 contro l'Egitto;
- Capp. da 33 a 39,** mirabile profezia sulla futura restaurazione della Nazione d'Israele, al tempo del Regno millenario;
- Capp. da 39 a 48,** visione guidata (come avverrà anche a Giovanni, in Apocalisse) del nuovo Tempio restaurato, al tempo del Regno millenario, con il nuovo rituale e la nuova suddivisione del paese secondo le 12 tribù.

⁶²³⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶²³⁶ o : [quelli della] deportazione;

⁶²³⁷ n. d. t. : A. C. 593, Ezechiele aveva 30 anni, ed era il 5° anno della sua deportazione, (cioè l'8° anno del re di Babilonia Nabucodonosor); il 5° anno della deportazione del re Ioiachin (o Jeconia o Conia che regnò solamente tre mesi) era anche il 5° dell'ultimo re di Giuda, cioè Mattania suo figlio, il cui nome fu cambiato in Sedechia;

⁶²³⁸ n. d. t. : in ebraico *Yehezqél*, che significa *Dio fortifica*;

che si contorceva⁶²³⁹ e che splendeva tutto intorno e nel suo mezzo [brillava] come l'apparenza del bronzo lucente⁶²⁴⁰ in mezzo al fuoco.

5 Nel centro la forma di **quattro animali**⁶²⁴¹ e questo era il loro aspetto: essi avevano l'aspetto di un uomo.

6 **Ognuno di essi aveva quattro facce e ognuno quattro ali.**

7 I loro piedi erano dei piedi dritti, la pianta dei loro piedi era come la pianta del piede di un vitello; e brillavano come il bagliore del bronzo luccicante.

8 Avevano mani d'uomo sotto le ali, sui loro quattro lati; tutti e quattro avevano le loro facce e le loro ali.

9 Le loro ali erano unite l'una all'altra; camminando, non si voltavano mai; ognuno camminava dritto davanti a sé.

10 L'aspetto delle loro facce **era la faccia d'uomo e i quattro, avevano la faccia di leone a destra, e i quattro avevano la faccia di bue a sinistra, e i quattro avevano la faccia di un'aquila.**

11 Le loro facce e le loro ali erano separate nella parte superiore; ognuno aveva due [ali] unite l'una all'altra⁶²⁴² e due che coprivano loro il corpo.

12 Essi andavano ognuno dritto davanti a sé; andavano là dove lo Spirito doveva andare, essi andavano e non si voltavano mai quando camminavano.

13 Quanto all'aspetto degli animali, era come di carboni incandescenti, come delle torce; quel fuoco correva fra gli animali, era un fuoco scintillante e dal fuoco uscivano dei lampi.

14 Gli animali correvano e ritornavano⁶²⁴³, come il fulmine.

15 Mentre guardavo gli animali, **ecco una ruota sulla terra**, a lato degli animali, verso le loro quattro facce.

16 L'aspetto e la struttura delle ruote era come l'apparenza di un crisolito⁶²⁴⁴; tutte e quattro

⁶²³⁹ o : *che si mescolava*; vedere Esodo Cap. 9 v. 24; n. d. t. altri : *folgorante*;

⁶²⁴⁰ la parola è di sostanza sconosciuta; forse una lega d'oro e d'argento; n. d. t. altri : *di metallo*, o *di elettro incandescente*; o *di fin rame* ; o *di bronzo incandescente*; anche al v. 27;

⁶²⁴¹ n. d. t. altri : *esseri viventi*; o *esseri animati*;

⁶²⁴² n. d. t. altri : *a quelle dell'altro*;

⁶²⁴³ n. d. t. altri : *in tutte le direzioni*;

⁶²⁴⁴ n. d. t. altri : *topazio*; anche al Cap. 10 v. 9;

avevano la stessa apparenza; il loro aspetto e la loro struttura erano come se una ruota fosse stata in mezzo a un'altra ruota.

17 Quando si movevano, andavano sui loro quattro lati e non si voltavano mai quando andavano.

18 I loro cerchi erano alti e impressionanti; i cerchi di tutte e quattro **erano pieni d'occhi tutt'intorno.**

19 Quando gli animali camminavano, le ruote si movevano al loro fianco; quando gli animali si alzavano su da terra, anche le ruote si alzavano.

20 Là dove lo Spirito doveva andare, là andavano anch'esse; là il [loro] Spirito tendeva andare, e le ruote si alzavano dopo di loro, **perché lo spirito dell'animale era nelle ruote.**

21 Quando quelli camminavano, anche le ruote andavano; quando quelli si fermavano, anche queste si fermavano; quando quelli si alzavano su dalla terra, anche queste si alzavano dopo di loro, perché lo spirito dell'animale⁶²⁴⁵ era nelle ruote.

22 **Sopra le teste degli animali** c'era la somiglianza di uno spazio, come l'apparenza di un cristallo meraviglioso che s'estendeva su in alto, sopra le loro teste⁶²⁴⁶.

23 Sotto lo spazio, le loro ali stavano diritte, l'una verso l'altra; ciascuno ne aveva due che coprivano [il loro] corpo, da un lato, ciascuno ne aveva due che coprivano il loro corpo, dall'altro lato⁶²⁴⁷.

24 Io sentivo il rumore delle loro ali quand'essi volavano⁶²⁴⁸, come il rumore di grandi acque, come la voce⁶²⁴⁹ dell'Onnipotente: un rumore di gran tumulto, come il rumore di un'armata; quando si fermavano, abbassavano le loro ali;

25 c'era una voce che veniva dal di sopra dello spazio che era sopra le loro teste; quando si fermavano, abbassavano le loro ali⁶²⁵⁰.

⁶²⁴⁵ n. d. t. altri : *lo spirito degli esseri viventi;*

⁶²⁴⁶ n. d. t. altri : *una volta d'un bagliore come di cristallo di ammirevole splendore; o vi era una specie di firmamento, simile ad un cristallo splendente; o una distesa del cielo, simile a cristallo in vista, molto spaventevole;*

⁶²⁴⁷ n. d. t. diversi altri : *non hanno la seconda coppia di ali;*

⁶²⁴⁸ esattamente : *camminavano;*

⁶²⁴⁹ o : *il rumore;*

⁶²⁵⁰ n. d. t. diversi altri : *questa ripetizione manca;*

26 Al di sopra dello spazio che era sopra le loro teste, c'era come una pietra di zaffiro, che aveva l'aspetto di un trono, su questa somiglianza di trono, [c'era]⁶²⁵¹ **una somiglianza come l'aspetto di un uomo, sopra, in alto.**

27 Vidi pure come l'apparenza del bronzo lucente, come l'aspetto di un fuoco, al di dentro, tutto intorno. Dalla sembianza dei suoi fianchi in su e dalla sembianza dei suoi fianchi in giù, vidi come l'aspetto di un fuoco e c'era uno splendore tutto attorno.

28 Come è l'aspetto dell'arco che è nella nuvola in un giorno di pioggia, tal era l'aspetto di quello splendore tutto attorno.

Quello là, era l'aspetto della somiglianza della gloria dell'Eterno. A quella vista caddi sulla mia faccia e udii la voce di uno che parlava.

Vocazione di Ezechiele

Ezechiele 2

1 Egli mi disse: «*Figlio d'uomo, alzati in piedi e io parlerò con te.*».

2 Mentre egli mi parlava, lo Spirito entrò in me e mi fece alzare in piedi e io udii colui che mi parlava.

3 Egli mi disse: «*Figlio d'uomo, io ti mando ai figli d'Israele e alle nazioni, i ribelli che si sono ribellati contro di me; essi e i loro padri m'hanno disobbedito⁶²⁵² anche fino a questo giorno.*»

4 *Questi sono dei figli dalla faccia sfrontata e dal cuore ostinato. Io ti mando a loro e tu gli dirai: "Così parla il Signore, l'Eterno"*

5 *e loro, sia che ti ascoltino o che loro non ne facciano nulla, poiché sono una casa ribelle, essi sapranno che c'è un profeta in mezzo a loro.*

6 *Tu, figlio d'uomo, non li temere, non temere le loro parole, poiché tu stai in mezzo a rovi e a spine, tu abiti fra gli scorpioni; non aver paura delle loro parole, non ti spaventare per le loro facce⁶²⁵³, poiché sono una famiglia ribelle.*

7 *Ma tu riferirai loro le mie parole, sia che ti ascoltino o che loro non ne facciano nulla, poiché sono ribelli.*

⁶²⁵¹ n. d. t. : *parentesi aggiunta per chiarezza;*

⁶²⁵² n. d. t. altri : *si sono rivoltati contro di me;*

⁶²⁵³ o : *di loro;*

8 Tu, figlio d'uomo, ascolta ciò che io ti dico; non essere ribelle come questa famiglia di ribelli; apri la bocca e mangia ciò che ti do».

2^a visione: il rotolo mangiato

Ezechiele 2

9 Io guardai, ed ecco una mano stava stesa verso di me, la quale teneva **il rotolo di un libro**.

10 Lo srotolò davanti a me; era scritto di dentro e di fuori⁶²⁵⁴ e vi erano scritti lamenti, pianti e gemiti.

Ezechiele elevato ode il fragore delle benedizioni

Ezechiele 3

1 Egli mi disse: «Figlio d'uomo, mangia ciò che trovi, **mangia questo rotolo e va' e parla alla casa d'Israele**».

2 Io aprii la bocca ed egli mi fece mangiare quel rotolo,

3 poi mi disse: «Figlio d'uomo, nutri il tuo ventre e riempiti le viscere di questo rotolo che ti do». Io lo mangiai e in bocca mi fu dolce come del miele.⁶²⁵⁵

4 Egli mi disse: «Figlio d'uomo, va', vai alla famiglia d'Israele, e riferisci loro le mie parole;

5 poiché tu sei mandato, non a un popolo dal parlare oscuro o dalla lingua incomprensibile, ma alla famiglia d'Israele;

6 non a molti popoli dal parlare oscuro e dalla lingua incomprensibile, di cui tu non capisca le parole. Se io ti mandassi a loro, essi non ti darebbero ascolto?

7 Ma la famiglia d'Israele non ti vorrà ascoltare, **perché nessuno di loro vuole ascoltare me**; poiché tutta la famiglia d'Israele ha la fronte dura e il cuore ostinato.

8 Ecco io ho reso dura la tua faccia, contro la faccia loro e la tua fronte dura, contro la fronte loro;

9 io ho reso la tua fronte come un diamante⁶²⁵⁶, più dura della roccia; non li

temere, non ti spaventare davanti a loro, perché sono una famiglia ribelle».

10 Poi mi disse: «Figlio d'uomo, tutte le parole che io ti dirò ascoltale con le tue orecchie e mettile nel tuo cuore.

11 Va', vai da quelli che sono stati trasportati in esilio, ai figli del tuo popolo, parla loro e di' loro: "Così parla il Signore, l'Eterno", sia che ti ascoltino o non ne facciano nulla ».

12 Quindi lo Spirito mi sollevò⁶²⁵⁷ e io udii dietro a me il suono d'un gran sussulto [che diceva]: «Benedetta sia la gloria dell'Eterno dal suo luogo!»

13 Il rumore delle ali degli animali che battevano l'una contro l'altra, il rumore delle ruote accanto a essi e il rumore di un gran sussulto.

14 Lo Spirito mi sollevò e mi prese; io me ne andai, pieno di amarezza, nello sdegno del mio spirito; la mano dell'Eterno era forte su di me.

Ezechiele ritorna a casa pronto al suo servizio

15 Venni a Tel-Abib, da quelli che erano deportati presso il fiume Chebar, là dove essi erano seduti e io mi sedetti stupefatto in mezzo a loro, sette giorni.

Ezechiele stabilito come sentinella nel suo paese. Predicazione del ravvedimento e della conversione

Ezechiele 3

16 Dopo sette giorni, la parola dell'Eterno mi venne in questi termini:

17 «Figlio d'uomo, io ti ho stabilito **come sentinella** per la famiglia d'Israele; quando tu udrai dalla mia bocca una parola, tu li avvertirai da parte mia.

18 Quando io dirò al malvagio: "Tu morirai certamente!" **se tu non l'avverti, non parli per avvertire quel malvagio** [di abbandonare] la sua via malvagia e salvargli così la vita, quell'empio morirà nella sua iniquità **ma io domanderò del suo sangue alla tua mano**.

19 Ma se tu avverti il malvagio, ed egli non si ritira dalla sua malvagità e dalla sua via malvagia, egli morirà nella sua iniquità, **ma tu, tu hai liberato la tua anima**.

20 Se il giusto si allontana dalla sua giustizia e commette l'iniquità e io gli metto una pietra d'inciampo davanti a lui, egli morirà, perché tu non l'hai avvertito; morirà nel suo peccato

⁶²⁵⁴ n. d. t. : Apocalisse Cap. 5 v. 1;

⁶²⁵⁵ n. d. t. : Apocalisse Cap. 10 vv. da 8 a 11;

⁶²⁵⁶ n. d. t. : Il lemma ebraico è tradotto *diamante*, ma si tratta di un errore, perché a quel tempo il diamante non era conosciuto; la scoperta di questa pietra avvenne, storicamente, intorno al X secolo D. C. nell'isola del Borneo, ma erano piccole quantità di pietre grezze; è dunque più probabile si tratti di una pietra nota al tempo di Mosè, bianca semi-trasparente come ad esempio il calcedonio (veder la nota in Esodo Cap. 28:18);

⁶²⁵⁷ altri : *portare, elevare*; n. d. t. : *portò in alto*;

e le opere giuste che avrà fatte non saranno ricordate; **ma io domanderò del suo sangue alla tua mano.**

21 Però, se tu avverti il giusto di non peccare, se il giusto non pecca, egli certamente vivrà, perché è stato avvertito e tu, **tu hai liberato l'anima tua».**

3^a visione: rivede l'immagine della gloria del Signore. Testimonianza muta e parlata

Ezechiele 3

22 Poi la mano dell'Eterno fu là sopra di me, egli mi disse: «Alzati, va' nella vallata⁶²⁵⁸, e là io parlerò con te».

23 Io dunque mi alzai, uscii nella vallata ed ecco la gloria dell'Eterno là, gloria simile a quella che avevo vista presso il fiume Chebar e caddi faccia a terra.

24 Lo Spirito entrò in me e mi fece alzare in piedi e lui mi parlò e mi disse: «Va', chiuditi in casa tua!

25 Tu, figlio d'uomo, ecco, ti saranno messe delle corde addosso, sarai legato e tu non uscirai in mezzo a loro

26 e io incollerò la lingua al tuo palato, **tu sarai muto**; tu non sarai per essi un uomo che li riprende perché sono una famiglia ribelle.

27 **Ma quando io ti parlerò, ti aprirò la bocca** e dirai loro: "Così parla il Signore, l'Eterno". Chi ascolta, ascolti, e colui che non ne fa' nulla, non ne faccia nulla; poiché sono una famiglia ribelle».

Allegoria dell'assedio di Gerusalemme e dei peccati d'Israele e di Giuda

Ezechiele 4

1 «Tu, figlio d'uomo, prendi un mattone, mettilo davanti a te e disegnaci sopra una città, Gerusalemme;

2 cingila d'assedio, costruisci contro di lei delle torri, alza contro di lei un terrapieno, disponi gli accampamenti e metti contro di lei, tutto intorno, degli arieti.

3 Tu prendi una piastra di ferro e piazzala come un muro di ferro fra te e la città e volta la tua faccia contro di essa; essa sarà assediata⁶²⁵⁹, tu l'assedierai. Questo sarà un segno per la casa d'Israele.

4 Poi tu sdraiati sul tuo lato sinistro e mettici l'iniquità della casa d'Israele: [così]⁶²⁶⁰ tu

⁶²⁵⁸ o : pianura; vedere la nota in Giosuè Cap. 11 v. 8;

⁶²⁵⁹ esattamente : in assedio;

⁶²⁶⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

porterai la loro iniquità per il numero di giorni che starai sdraiato su quel lato.

5 Io, io ti ho assegnato gli anni della loro iniquità secondo il numero dei giorni: **trecentonovanta giorni** e tu porterai così l'iniquità della casa d'Israele.⁶²⁶¹

6 Quando avrai compiuto quei giorni, ti sdraierai di nuovo sul tuo lato destro e porterai l'iniquità della casa di Giuda **per quaranta giorni**: io ti ho assegnato un giorno per ogni anno.⁶²⁶²

7 Tu volgerai la tua faccia verso l'assedio di Gerusalemme e, col tuo braccio che sarà scoperto, profetizzerai contro di essa.

8 Ecco, io metto su di te delle corde e tu non potrai voltarti da un lato sull'altro, finché tu non abbia compiuto i giorni del tuo assedio.

9 Poi, prendi del frumento, dell'orzo, delle fave, delle lenticchie, del miglio e della spelta, li metterai in uno stesso vaso, ne farai del pane sufficiente per il numero dei giorni che starai sdraiato sul tuo lato; **ne mangerai per trecentonovanta giorni.**

10 Il pane che mangerai sarà del peso di venti sicli⁶²⁶³ per giorno; lo mangerai una volta al giorno.

11 L'acqua la berrai a misura: la sesta parte di un hin⁶²⁶⁴; la berrai di giorno in giorno.

12 Mangerai questo [pane]⁶²⁶⁵ [preparato come] una focaccia d'orzo, che cuocerai davanti ai loro occhi sopra degli escrementi d'uomo».

13 L'Eterno disse: «Così i figli d'Israele mangeranno il loro pane impuro, fra le nazioni dove io li cacerò».

14 Allora io dissi: «Ahimè, Signore, Eterno, ecco, l'anima mia non si è resa impura e dalla mia infanzia a ora, non ho mai mangiato nulla di morto da sé o sbranato, non m'è mai entrata in bocca nessuna carne impura».

15 Egli mi disse: «Guarda, io t'ho dato sterco di bestiame, invece di escrementi d'uomo, e tu cuocerai il tuo pane sopra quello!»

16 Poi mi disse: «Figlio d'uomo, io farò mancare del tutto il bastone⁶²⁶⁶ del pane a

⁶²⁶¹ n. d. t. : questi 390 anni vanno dal 4° anno del re di Giuda Roboamo, il 975 A. C., fino al 586 a.C.;

⁶²⁶² n. d. t. : questi 40 anni vanno dal 15° anno di Giosia re di Giuda, il 625 A. C., fino al 586 a.C.;

⁶²⁶³ n. d. t. : pari a 291 grammi (20 x 14,55 gr.);

⁶²⁶⁴ n. d. t. : pari a 1 litro circa (1/6 di 6,074 litri);

⁶²⁶⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶²⁶⁶ esattamente : sostegno;

Gerusalemme; essi mangeranno con angoscia pane razionato e berranno nel terrore acqua a misura,

17 perché mancheranno di pane e d'acqua; saranno tutti nel disorientamento, gli uni e gli altri, e si consumeranno a causa della loro iniquità».

Gerusalemme rasa come un rasoio da barbiere: i tre terzi del popolo

Ezechiele 5

1 «Tu, figlio d'uomo, prendi una lama affilata (prenderai un rasoio da barbiere) e lo passerai sul tuo capo e sulla tua barba; poi prenderai una bilancia da pesare e dividerai [i peli tagliati]⁶²⁶⁷.

2 Tu ne brucerai **un terzo** nel fuoco⁶²⁶⁸ in mezzo alla città, quando i giorni dell'assedio saranno compiuti; poi ne prenderai **un terzo** [e] percuotilo tutto attorno con la lama; poi disperderai al vento [l'ultimo]⁶²⁶⁹ **terzo**, dietro alla quale io sguainerò la spada.

3 [Di quest'ultimo]⁶²⁷⁰ **ne prenderai un piccolo numero** e chiudili nel lembo della tua veste;

4 e di questo **ne prenderai ancora un po'**, e li getterai nel fuoco e li brucerai nel fuoco, e ne uscirà un fuoco contro tutta la casa d'Israele».

5 Così parla il Signore, l'Eterno: «E' così Gerusalemme! Io l'ho posta in mezzo alle nazioni e dei paesi che la circondano;

6 ma, nella sua malvagità, si è ribellata alle mie leggi⁶²⁷¹ più delle nazioni e ai miei statuti più dei paesi che la circondano; poiché ha disprezzato le mie leggi, non ha camminato seguendo i miei statuti».

7 Perciò così parla il Signore, l'Eterno: «Poiché la vostra turbolenza è stata più grande di quella nazioni che vi circondano, in quanto non avete camminato seguendo i miei statuti, non avete osservato le mie leggi⁶²⁷² e non avete [neppure] agito secondo il diritto stabilito dalle nazioni che vi circondano,

8 a causa di questo», così parla il Signore, l'Eterno: «eccomi, vengo io da te, io pure ed eseguirò in mezzo a te i miei giudizi, in presenza delle nazioni;

9 farò in te, a motivo di tutte le tue abominazioni, quello che non ho mai fatto e che non farò mai più così.

10 Perciò, in mezzo a te, dei padri mangeranno i propri figli e dei figli mangeranno i propri padri; io eseguirò questi castighi su di te, e disperderò a tutti i venti quelli che rimarranno.

11 Perciò, io sono vivente⁶²⁷³», dice il Signore, l'Eterno, «perché tu hai reso impuro il mio santuario con tutte le tue esecrazioni e con tutte le tue abominazioni, anch'io, io ritirerò l'occhio mio e non avrò pietà e non risparmierò nessuno anch'io.

12 **Un terzo** di te morirà di peste e sarà consumato dalla fame in mezzo a te; **un terzo** cadrà per la spada attorno a te e ne disperderò a tutti i venti **un terzo**, sguainerò dietro di questo la spada.

13 Così la mia collera si compirà: io riverserò su di loro il mio furore e sarò soddisfatto; essi conosceranno che io, l'Eterno, ho parlato nella mia gelosia, quando avrò compiuto su di loro il mio furore.

14 Farò di te una desolazione, l'obbrobrio delle nazioni che ti circondano, sotto gli occhi di tutti i passanti.

15 L'obbrobrio e l'insulto saranno di ammonimento e di stupore per le nazioni che ti circondano, quando io avrò eseguito su di te i miei giudizi con collera, con furore, con furiosi castighi» - io, l'Eterno, ho parlato.

16 «Quando avrò tirato contro di loro i letali dardi della fame, che io scaglierò per la distruzione, quando avrò aggravato su di voi la fame e vi avrò rotto il bastone⁶²⁷⁴ del pane,

17 quando avrò mandato contro di voi la fame e le bestie feroci che ti priveranno dei figli, quando la peste e il sangue verranno su te, e quando io avrò fatto venire su di te la spada». Io, l'Eterno, ho parlato.

Annuncio della fame, della spada e della peste ad Israele

Ezechiele 6

1 La parola dell'Eterno mi venne in questi termini:

2 «Figlio d'uomo, volta la tua faccia contro i monti d'Israele, profetizza contro di loro,

⁶²⁶⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶²⁶⁸ esattamente : *nella luce*;

⁶²⁶⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶²⁷⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶²⁷¹ esattamente : *giudizi, o prescrizioni, o giusti giudizi*;

⁶²⁷² esattamente : *diritto stabilito*;

⁶²⁷³ n. d. t. : espressione che in gergo ebraico ha un senso di giuramento; altri *com'è vero che io vivo*; qui e in generale sempre;

⁶²⁷⁴ esattamente : *sostegno*;

3 e di': "O monti d'Israele, ascoltate la parola del Signore, l'Eterno! Così parla il Signore, l'Eterno, ai monti, ai colli, ai burroni e alle valli: Eccomi, io faccio venire su di voi la spada e distruggerò i vostri luoghi sacri⁶²⁷⁵.

4 I vostri altari saranno devastati, le vostre colonne consacrate al sole saranno spezzate e farò cadere i vostri feriti a morte davanti ai vostri idoli⁶²⁷⁶.

5 Metterò i cadaveri dei figli d'Israele davanti ai loro idoli, spargerò le vostre ossa attorno ai vostri altari.

6 Dovunque dimorerete, le città saranno rese desolate, i luoghi sacri⁶²⁷⁷ devastati, affinché i vostri altari siano avviliti e desolati, i vostri idoli siano infranti e svaniscano, le vostre colonne solari siano abbattute e tutte le vostre opere siano annientate.

7 I vostri feriti a morte cadranno in mezzo a voi e voi conoscerete che io sono l'Eterno.

Il residuo risparmiato.

Ezechiele 6

8 [Aggiunse ancora:]⁶²⁷⁸ «**Ma io vi lascerò un residuo in mezzo alle nazioni, poiché avrete alcuni scampati dalla spada, quando sarete dispersi in vari paesi.**

9 I vostri superstiti si ricorderanno di me fra i popoli dove saranno stati deportati, poiché io spezzerò il loro cuore adultero che si è allontanato da me, per commettere adulterio con i loro idoli e⁶²⁷⁹ farò piangere i loro occhi; quelli avranno orrore di loro stessi, per tutte le loro abominazioni.

10 Conosceranno che io, l'Eterno, non li ho minacciati invano di far loro questo male.

11 Così parla l'Eterno, il Signore: «**Batti le tue mani e anche i tuoi piedi e di': «Ahimè!» per tutte le inique abominazioni della famiglia d'Israele, perché essi cadranno di spada, di fame e di peste.**

12 Chi sarà lontano morirà di peste; chi sarà vicino cadrà di spada; chi sarà rimasto e sarà assediato, perirà di fame; così io consumerò il mio furore su di loro.

13 Voi conoscerete che io sono l'Eterno, quando i loro morti saranno in mezzo ai loro

⁶²⁷⁵ n. d. t. : altri alti luoghi;

⁶²⁷⁶ esattamente : in Ezechiele la parola ebraica usata per idoli ha sempre in senso spregiativo; vedere Levitico Cap. 26:30;

⁶²⁷⁷ n. d. t. : altri alti luoghi;

⁶²⁷⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶²⁷⁹ o : perché io sono toccato dal loro cuore..., e per;

idoli, attorno ai loro altari, sopra ogni alto colle, su tutte le cime dei monti, sotto ogni albero verdeggianti, sotto ogni folto terebinto, nei luoghi dove essi offrivano a tutti i loro idoli profumi d'odor gradevole.

14 Io stenderò su di loro la mia mano e renderò il paese più solitario e desolato del deserto di Dibra, dovunque essi abitano; conosceranno che io sono l'Eterno».

Annuncio delle prossima fine del possesso del paese

Ezechiele 7

1 La parola dell'Eterno mi venne in questi termini:

2 «**Figlio d'uomo, così parla il Signore, l'Eterno, riguardo al paese d'Israele: Una fine!... la fine viene sui quattro lati del paese!**

3 La tua fine è ora [giunta] su di te; io manderò su di te la mia collera, ti castigherò secondo la tua condotta, ti farò ricadere addosso tutte le tue abominazioni.

4 Il mio occhio sarà senza pietà, io non ti risparmiarò; ti farò ricadere addosso le tue azioni, le tue abominazioni saranno in mezzo a te e voi conoscerete che io sono l'Eterno».

5 Così parla l'Eterno, il Signore: «**Sventura! ecco viene una sventura!**

6 La fine viene, viene la fine! Essa si sveglia per te! ecco che viene!

7 Viene il tuo turno, o abitante del paese! Il tempo viene, il giorno si avvicina: giorno di tumulto, non di grida gioiose su per i monti.

8 Ora, tra breve, io spanderò su di te il mio furore, sfogherò su di te la mia ira, ti giudicherò secondo la tua condotta, ti farò ricadere addosso tutte le tue abominazioni.

9 Il mio occhio sarà senza pietà, io non avrò compassione; ti farò ricadere addosso la tua condotta, le tue abominazioni saranno in mezzo a te e voi conoscerete che io, l'Eterno, sono colui che ti colpisce.

10 Ecco il giorno! ecco è arrivato! Il destino è germogliato⁶²⁸⁰! La verga è fiorita! L'orgoglio è sbocciato!

11 La violenza si alza per verga dell'empietà; [non ne rimane] niente di loro, né della loro folla brulicante, né dell'abbondanza dei loro beni⁶²⁸¹, né della magnificenza che sta in mezzo a loro⁶²⁸²!

⁶²⁸⁰ esattamente : è uscito;

⁶²⁸¹ n. d. t. : altri fracasso;

⁶²⁸² qualcuno : se ne lamenterà su di loro;

12 Il tempo è venuto, il giorno s'è avvicinato! Chi compra non si rallegrì, chi vende non se ne dispiaccia, perché un'ira ardente è sospesa su tutta la loro moltitudine.

13 Infatti chi vende non tornerà in possesso di ciò che avrà venduto, anche se fosse ancora in vita tra i viventi; poiché la visione contro tutta la folla brulicante non sarà revocata, nessuno per la sua iniquità fortificherà⁶²⁸³ la propria vita.⁶²⁸⁴

14 Essi hanno suonato la tromba e tutto è pronto, ma nessuno va alla battaglia, perché la mia ira ardente è sospesa su tutta la folla brulicante.

15 Di fuori, la spada, di dentro, la peste e la fame! Chi è nei campi morirà di spada, chi è in città la fame e la peste lo divoreranno.

16 I loro fuggitivi scamperanno su per i monti come le colombe delle valli; tutti quanti gemeranno, ognuno per⁶²⁸⁵ la propria iniquità.

17 Tutte le mani diverranno fiacche, tutte le ginocchia si scioglieranno in acqua.

18 Si vestiranno di sacchi, il terrore sarà la loro coperta; la vergogna sarà su tutti i volti, tutte le teste saranno rasate.

19 Getteranno il loro argento per le strade, il loro oro sarà per essi immondizia; il loro argento e il loro oro non li potranno salvare nel giorno del furore dell'Eterno; non potranno saziare le loro anime⁶²⁸⁶, né riempirsi le viscere; perché fu quella la pietra d'inciampo della loro iniquità.

20 Della bellezza⁶²⁸⁷ del suo ornamento [il popolo ne]⁶²⁸⁸ ha fatto il suo vanto; ma essi hanno fatto delle immagini delle loro abominazioni, delle loro divinità esecrande; perciò di loro ne faccio una cosa immonda;

21 L'ho data come preda in mano agli stranieri, per bottino in mano ai malvagi della terra ed essi la profaneranno.

22 Volterò la mia faccia da loro e i nemici profaneranno il mio luogo segreto⁶²⁸⁹: i violenti vi entreranno e lo profaneranno.

23 Fatti la catena! poiché il paese è pieno di colpe di sangue, la città è piena di violenza.

⁶²⁸³ o : confermerà;

⁶²⁸⁴ n. d. t. : confronta Apocalisse Cap. 22 v. 11;

⁶²⁸⁵ o : nella;

⁶²⁸⁶ n. d. t. : altri fame;

⁶²⁸⁷ n. d. t. : cioè Gerusalemme;

⁶²⁸⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶²⁸⁹ n. d. t. : altri tesoro;

24 Io farò venire gli iniqui delle nazioni che possederanno le loro case, farò cessare la superbia dei potenti e i loro santuari saranno profanati⁶²⁹⁰.

25 Viene la distruzione! Essi cercheranno la pace, ma non l'avranno.

26 Verrà sciagura dopo sciagura, strepito dopo strepito; **chiederanno visioni ad un profeta, pure la legge manca al sacerdote, il consiglio agli anziani.**

27 Il re sarà in lutto, i principi saranno rivestiti di stupore, le mani del popolo del paese tremeranno di spavento. Io farò a loro secondo il loro contegno, li giudicherò secondo quanto meritano e conosceranno che io sono l'Eterno ».

4^a visione di Ezechiele, sollevato e trasportato a Gerusalemme per vedere l'idolatria d'Israele

Ezechiele 8

1 Il sesto anno⁶²⁹¹, il sesto [mese], il quinto [giorno] del mese, mentre ero seduto in casa mia e gli anziani di Giuda erano seduti in mia presenza, la mano del Signore, l'Eterno cadde su di me.

2 Io vidi, ed ecco una somiglianza⁶²⁹² che aveva l'aspetto del fuoco; dall'aspetto dei fianchi in giù pareva fuoco e dai fianchi in su aveva un aspetto risplendente, come l'apparenza del bronzo lucente⁶²⁹³.

3 Egli stese la forma di una mano e mi prese per i capelli della mia testa, **lo Spirito mi sollevò fra terra e cieli**, mi trasportò a Gerusalemme, in visioni di Dio, all'ingresso interno della porta che guarda verso il nord, dov'era posto l'idolo della gelosia, **che provoca la gelosia.**

4 Ed ecco, **là era la gloria del Dio d'Israele, come nella visione che avevo avuta nella valle**⁶²⁹⁴.

5 Egli mi disse: «Figlio d'uomo, alza ora gli occhi verso il nord». Io alzai gli occhi verso il nord ed ecco che al nord della porta dell'altare, stava quell'idolo della gelosia, all'ingresso.

⁶²⁹⁰ o : essi erediteranno i loro santuari;

⁶²⁹¹ n. d. t. : il 6° anno della deportazione del re Ioiachin era il 592 A. C.;

⁶²⁹² n. d. t. : altri figura d'uomo;

⁶²⁹³ la parola è di sostanza sconosciuta; forse una lega d'oro e d'argento; n. d. t. altri : di metallo, o di elettro incandescente; o di fin rame ; o di bronzo incandescente;

⁶²⁹⁴ o : la piana;

6 Egli mi disse: «Figlio d'uomo, vedi tu ciò che loro fanno? Le grandi abominazioni che la famiglia d'Israele commette qui, per farmi allontanare dal mio santuario? Ma tu vedrai altre abominazioni ancora più grandi».

7 Egli mi condusse all'ingresso del cortile. Io guardai, ed ecco un passaggio nel muro.

8 Allora egli mi disse: «Figlio d'uomo, perfora il muro» e io perforai il muro ed ecco una porta.

9 Egli mi disse: «Entra, guarda le infami abominazioni che costoro commettono qui».

10 Io entrai e guardai; **ed ecco ogni [sorta] di figure di rettili e di bestie abominevoli e tutti gli idoli della casa d'Israele dipinti sul muro tutto attorno;**

11 settanta uomini fra gli anziani della famiglia d'Israele, stavano in piedi davanti a quelli (in mezzo ai quali era Iaaania, figlio di Safan): ciascuno aveva un incensorio in mano, dal quale saliva una densa nuvola d'incenso.

12 Egli mi disse: «Figlio d'uomo, hai visto ciò che gli anziani della famiglia d'Israele fanno nelle tenebre, ciascuno alle sue immagini nelle camere riservate? Infatti dicono: "L'Eterno non ci vede, l'Eterno ha abbandonato il paese"⁶²⁹⁵».

13 Poi mi disse: «Tu vedrai altre abominazioni, ancora più grandi, che questi commettono».

14 Mi condusse alla porta dell'ingresso della casa dell'Eterno, che è verso nord ed ecco, **là sedevano delle donne che piangevano Tammuz.**

15 Egli mi disse: «Hai tu visto, figlio d'uomo? Tu vedrai abominazioni ancora più grandi di queste».

16 Mi condusse nel cortile interno della casa dell'Eterno ed ecco, all'ingresso del tempio dell'Eterno, fra il portico e l'altare, circa venticinque uomini che voltavano le spalle alla casa dell'Eterno e, con la faccia verso l'oriente, **essi si prostravano verso l'oriente, davanti al sole.**

17 Egli mi disse: «Hai tu visto, figlio d'uomo? È forse poca cosa per la famiglia di Giuda commettere le abominazioni che commette qui, perché debba anche riempire il paese di violenza, e tornare a provocare sempre la mia

ira? Ecco, essi mettono il ramo al loro naso!⁶²⁹⁶

18 Anch'io agirò con furore; il mio occhio sarà senza compassione; io non avrò misericordia; per quanto gridino ad alta voce ai miei orecchi, io non darò loro ascolto».

5^a visione: Ezechiele rivede l'immagine della Gloria sulla soglia del tempio: i sette giudici; il sigillo messo sui giusti;

Ezechiele 9

1 Poi gridò ad alta voce alle mie orecchie e disse: «Avvicinatevi, voi che siete preposti sulla città, e ciascuno abbia in mano la sua arma di distruzione».

2 Ed ecco venire **sei uomini** dal lato della porta superiore che guarda verso il nord, ognuno dei quali aveva in mano la sua arma di morte. **In mezzo a loro c'era un uomo vestito di lino**, che aveva un calamaio da scrivano alla cintura; essi vennero a mettersi di fianco all'altare di bronzo

3 e la gloria del Dio d'Israele, si alzò sopra il cherubino sul quale stava [e venne] sulla soglia della casa. L'Eterno disse [all'uomo vestito di lino]⁶²⁹⁷:

4 «Passa in mezzo alla città, in mezzo a Gerusalemme, **fa' un segno**⁶²⁹⁸ **sulle fronti degli uomini che sospirano e gemono per tutte le abominazioni che si commettono in mezzo a lei**».

5 A quegli altri [sei]⁶²⁹⁹, egli disse alle mie orecchie: «**Passate per la città dietro a lui e colpite**; il vostro occhio sia senza pietà, non abbiate compassione;

6 **uccidete, sterminate vecchi, giovani, vergini, bambini e donne, ma non vi avvicinate ad alcuno che porti il segno**;⁶³⁰⁰ **cominciate dal mio santuario**». Essi cominciarono da quegli anziani che stavano davanti alla casa.

7 Disse loro: «**Rendete impura la casa e riempite di cadaveri i cortili! Uscite!**» Quelli uscirono, e andarono e colpirono nella città.

8 Mentre essi colpivano e io ero rimasto solo, caddi faccia a terra e gridai: «**Ahimè, Signore, Eterno, distruggerai tutto ciò che è rimasto**

⁶²⁹⁶ n. d. t. altri : *Eccoli, vedi, che si portano il ramoscello sacro alle narici;*

⁶²⁹⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶²⁹⁸ esattamente : *marca un Tau (ⲧ)* ; nome dell'ultima lettera dell'alfabeto ebraico;

⁶²⁹⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶³⁰⁰ n. d. t. : confronta Apocalisse Cap. 7;

⁶²⁹⁵ o : *la terra*; anche al Cap. 9 v. 9;

d'Israele, riversando il tuo furore su Gerusalemme?»

9 Egli mi rispose: «*L'iniquità della famiglia d'Israele e di Giuda è troppo grande; il paese è pieno di sangue, la città è piena d'ingiustizie, poiché dicono: "L'Eterno ha abbandonato il paese, l'Eterno non vede nulla".*

10 *Perciò, anche il mio occhio non avrà compassione, io non risparmierò, farò ricadere⁶³⁰¹ sul loro capo la loro condotta».*

11 Ecco, l'uomo vestito di lino, che aveva il calamaio ai suoi reni, venne a fare il suo rapporto, e disse: «*Ho fatto come tu mi hai comandato».*

6^a visione: descrizione ripetuta della gloria di Dio che abbandona il tempio; il trono sopra i cherubini; i carboni sulla città

Ezechiele 10

1 Io guardai, ed ecco, sullo⁶³⁰² spazio sopra il capo dei cherubini, c'era come l'aspetto di una pietra di zaffiro, come la somiglianza di un trono che stava sopra di loro.

2 [Colui che vi stava seduto]⁶³⁰³, parlò all'uomo vestito di lino e disse: «*Vieni fra le ruote sotto i cherubini, riempi le mani di carboni di fuoco, presi di mezzo ai cherubini e spargili sulla città».* Egli vi entrò davanti ai miei occhi.

3 I cherubini stavano a destra della casa quando l'uomo entrò là, la nuvola riempì il cortile interno.

4 **La gloria dell'Eterno si alzò sopra i cherubini**, [e venne] **sulla soglia della casa**, la casa fu riempita della nuvola e il cortile fu ricolmo dello splendore della gloria dell'Eterno.

5 Il rumore delle ali dei cherubini si udì fino al cortile esterno, simile alla voce del *Dio Onnipotente⁶³⁰⁴ quand'egli parla.

6 Quando [Colui]⁶³⁰⁵ ebbe dato all'uomo vestito di lino l'ordine di prendere del fuoco in mezzo alle ruote che sono tra i cherubini, quegli venne a fermarsi presso la ruota.

7 Uno dei cherubini stese la mano fra gli altri cherubini, verso il fuoco che era in mezzo ai

cherubini, [ne] prese e lo mise nelle mani [dell'uomo] vestito di lino, che lo prese e uscì.

8 Vidi che i cherubini avevano una figura di mano d'uomo sotto le ali.

9 Io guardai, ed ecco quattro ruote a lato dei cherubini, una ruota presso un cherubino e una ruota presso un cherubino e l'aspetto delle ruote era come l'apparenza di una pietra di crisolito.

10 Quanto alla loro forma, tutte e quattro avevano la stessa figura, come se una ruota fosse in mezzo ad una ruota.

11 Quando andavano, si muovevano dai loro quattro lati e, movendosi, non si voltavano, ma loro andavano verso il luogo dove guardava la testa e non si voltavano.

12 Tutto il corpo⁶³⁰⁶ [dei cherubini], i loro dorsi, le loro mani, le loro ali, le loro ruote, erano pieni d'occhi tutto attorno, sia loro che le ruote di tutti e quattro.

13 Alle ruote io udii che si gridava: «*Ruota!*⁶³⁰⁷».

14 Ogni cherubino aveva quattro facce: la prima faccia era una faccia d'un cherubino; la seconda faccia, una faccia d'un uomo; la terza, una faccia d'un leone; la quarta, una faccia d'un aquila.

15 I cherubini si sollevarono. Era l'animale che avevo visto là presso il fiume Chebar⁶³⁰⁸.

16 Quando i cherubini andavano, anche le ruote si movevano accanto a loro; quando i cherubini spiegavano le ali per sollevarsi da terra, anche le ruote non si scostavano dal loro fianco.

17 Quando quelli si fermavano, anche queste si fermavano; quando quelli s'innalzavano, anche queste s'innalzavano con loro, perché lo spirito dell'animale⁶³⁰⁹ era in esse.

18 **La gloria dell'Eterno uscì dalla soglia della casa e si fermò sui cherubini.**

19 I cherubini alzarono le loro ali e si sollevarono dalla terra; io li vidi partire, con le ruote accanto a loro e si fermarono⁶³¹⁰ all'ingresso della porta orientale della casa dell'Eterno; la gloria del Dio d'Israele era sopra di loro, su in alto.

⁶³⁰¹ esattamente : *io metterò*; come pure al Cap. 22 v. 31 e 1° Re Cap. 8 v. 32;

⁶³⁰² esattamente : *alla, nella*;

⁶³⁰³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶³⁰⁴ esattamente : *alla, El - Shaddai*; vedere Genesi Cap. 17 v. 1;

⁶³⁰⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶³⁰⁶ esattamente: *carne*;

⁶³⁰⁷ qualcuno: *Turbine*;

⁶³⁰⁸ n. d. t. confronta Cap. 1;

⁶³⁰⁹ n. d. t. altri : *lo spirito degli esseri viventi*;

⁶³¹⁰ esattamente: *e si fermò*;

20 Era l'animale⁶³¹¹ che avevo visto al di sotto il Dio d'Israele, là presso il fiume Chebar; riconobbi che erano dei cherubini.

21 Ognuno di essi aveva quattro facce, ognuno quattro ali; sotto le loro ali appariva la forma di mani d'uomo.

22 Quanto all'aspetto delle loro facce, erano le facce che avevo viste presso il fiume Chebar; erano le stesse sembianze, i medesimi cherubini. Ognuno andava diritto davanti a sé.

7^a visione: i 25 uomini empi giudicati; Pelatia muore subito

Ezechiele 11

1 Poi lo Spirito mi sollevò e mi condusse alla porta orientale della casa dell'Eterno che guarda verso oriente; ed ecco, all'ingresso della porta, venticinque uomini; in mezzo a essi vidi Iaaania, figlio di Azzur, e **Pelatia**, figlio di Benaia, principi del popolo.

2 L'Eterno mi disse: «Figlio d'uomo, questi sono gli uomini che tramano iniquità, danno cattivi consigli in questa città,

3 che dicono: "Questo non è il tempo di costruire delle case⁶³¹²; questa [città]⁶³¹³ è la pentola e noi siamo la carne".

4 Perciò profetizza contro di loro, profetizza, figlio d'uomo!»

5 Lo Spirito dell'Eterno cadde su di me e mi disse: «Parla: Così dice l'Eterno: "Voi parlate a quel modo, casa d'Israele, io conosco ciò che sale nel vostro spirito⁶³¹⁴».

6 Voi avete moltiplicato il numero dei vostri omicidi in questa città, ne avete riempito di cadaveri le strade".

7 Perciò così parla il Signore, l'Eterno: "I vostri uccisi, che avete fatto in mezzo a questa città, sono la carne, la [città]⁶³¹⁵ è la pentola ma voi, io vi farò uscire da essa.

8 Voi avete paura della spada e io farò venire su di voi la spada, «dice il Signore, l'Eterno».

9 Io vi farò uscire fuori dalla città e vi darò in mano degli stranieri; eseguirò su di voi i miei giudizi.

10 Voi cadrete per la spada, io vi trasporterò ai confini d'Israele e voi conoscerete che io sono l'Eterno.

⁶³¹¹ n. d. t. altri : gli stessi esseri viventi;

⁶³¹² confronta Geremia Cap. 29 v. 5: *Turbine*; n. d. t. altri : *Il tempo non è così vicino! Costruiamo pure delle case!*

⁶³¹³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶³¹⁴ n. d. t.: altri *per la mente*; qui e in generale sempre;

⁶³¹⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

11 Questa [città]⁶³¹⁶ non sarà per voi una pentola, voi non sarete in mezzo a lei la carne; io vi trasporterò ai confini d'Israele.

12 Voi conoscerete che io sono l'Eterno, che non avete seguito le mie prescrizioni, né messo in pratica le leggi, ma avete agito secondo le usanze delle nazioni che vi circondano"».

13 Mentre io profetizzavo, **Pelatia, figlio di Benaia morì**; io caddi faccia a terra e gridai ad alta voce: «*Ahimè, Signore, Eterno, vuoi tu distruggere interamente al* ⁶³¹⁷ *resto d'Israele?*»

Il ritorno d'Israele negli ultimi giorni, il nuovo spirito e il nuovo cuore

Ezechiele 11

14 La parola dell'Eterno mi venne in questi termini:

15 «*Figlio d'uomo, i tuoi fratelli, i tuoi fratelli, gli uomini del tuo parentado e tutta la famiglia d'Israele, loro tutti, sono quelli ai quali gli abitanti di Gerusalemme hanno detto: "Statevene lontani dall'Eterno! Questo paese ci è stato dato in possesso".*

16 Perciò di': "Così parla il Signore, l'Eterno: Sebbene io li abbia allontanati fra le nazioni e li abbia dispersi per i paesi, **io sarò per loro un piccolo santuario** nei paesi dove sono andati".

17 Perciò di': "Così parla il Signore, l'Eterno: Io vi raccoglierò in mezzo ai popoli, vi radunerò dai paesi dove siete stati dispersi e vi darò la terra d'Israele".

18 *Là essi verranno e toglieranno tutte le cose esecrande e tutte le abominazioni.*

19 *Io darò loro un solo cuore, io metterò dentro di loro un nuovo spirito, toglierò dalla loro carne⁶³¹⁸ il cuore di pietra, e metterò in loro un cuore di carne,*

20 *perché essi camminino nei miei statuti ed osservino le mie leggi e le mettano in pratica; così essi saranno il mio popolo e io sarò il loro Dio⁶³¹⁹.*

⁶³¹⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶³¹⁷ o : *vuoi tu finirli con*;

⁶³¹⁸ n. d. t. altri : *corpo*;

⁶³¹⁹ esattamente : *per popolo per me, e io, io sarò per Dio*; n. d. t. : Il nuovo spirito è lo Spirito Santo e il cuore di carne è la nuova natura che tutti i figli di Dio, convertiti, acquisiscono in seguito alla nascita spirituale. Questa nuova nascita è ricordata da Gesù a Nicodemo (Giovanni Cap. 3 v. 10). Il nuovo patto è quello fondato sull'ubbidienza di Cristo e non sulla disubbidienza dell'uomo, il vecchio patto.

21 *Ma quanto a quelli il cui cuore segue le loro cose esecrande e le loro abominazioni, io farò ricadere⁶³²⁰ la loro condotta sul loro capo, dice il Signore, l'Eterno* ».

8^a visione: la Gloria di Dio si ritira sul monte degli Ulivi

Ezechiele 11

22 Poi i cherubini spiegarono le loro ali e le ruote si mossero accanto a loro; la gloria del Dio d'Israele stava al di sopra di loro, in alto.

23 **La gloria dell'Eterno si alzò dal mezzo alla città e si fermò sul monte che è a oriente della città⁶³²¹.**

Ezechiele ritrasportato in Caldea e riferisce ciò che ha visto e udito

Ezechiele 11

24 Lo Spirito mi portò in alto, in visione, e mi condusse in Caldea presso i deportati, mediante lo Spirito di Dio e la visione che avevo avuta scomparve in alto davanti a me.

25 Io dissi ai deportati tutte le cose che l'Eterno mi aveva fatto vedere⁶³²².

Ezechiele mima la fuga del re Sedechia attraverso il buco nel muro

Ezechiele 12

***1** La parola dell'Eterno mi venne dicendo:

2 *«Figlio d'uomo, tu abiti in mezzo a una casa ribelle: essi hanno degli occhi per vedere e non vedono, essi hanno degli orecchi per ascoltare e non ascoltano, perché essi sono una casa ribelle.*

3 *Tu, figlio d'uomo, fatti un bagaglio da deportato, va prigioniero di giorno, sotto i loro occhi, va prigioniero dal tuo luogo, per un altro luogo, sotto i loro occhi; forse loro capiranno; perché sono una casa ribelle.*

4 *Metterai fuori di giorno, il tuo bagaglio, come di chi va prigioniero sotto i loro occhi; tu uscirai la sera, davanti i loro occhi, come quelli che se ne vanno in esilio.*

5 *Fa' un foro nel muro, davanti i loro occhi e attraverso di esso porta fuori [il tuo bagaglio].*

6 *Portalo sulla spalla, davanti i loro occhi; portalo fuori nell'oscurità; tu coprirai la tua faccia per non vedere il paese; perché io faccio di te un segno⁶³²³ per la casa d'Israele».*

7 Io feci così, come mi era stato comandato; portai fuori di giorno il mio bagaglio, come un bagaglio di esiliato e, sulla sera, con le mie mani forai il muro; e nell'oscurità portai fuori il bagaglio e me lo misi sulla spalla sotto i loro occhi.

Ezechiele è come un segno per Israele

8 La parola dell'Eterno mi venne la mattina dicendo:

9 *«Figlio d'uomo, la casa d'Israele, la casa ribelle, non ti ha chiesto: "Che fai?"*

10 *Di' loro: "Così dice il Signore, l'Eterno: Quest'oracolo [concerne] il principe che è in Gerusalemme e tutta la casa d'Israele che è tra loro".*

11 *Di': "Io sono per voi un segno, come ho fatto io, così sarà fatto a loro: essi andranno in esilio [e] in schiavitù".*

12 *Il principe che è in mezzo a loro porterà [il suo bagaglio] sulla spalla quando farà buio e uscirà; si farà un foro nel muro, per farlo uscire di là; egli si coprirà la faccia per non vedere con i suoi occhi il paese.*

13 *Io stenderò su di lui la mia rete, egli sarà preso nel mio laccio; lo deporterò a Babilonia, nel paese dei Caldei, ma egli non la vedrà⁶³²⁴ e laggiù morrà.*

⁶³²⁰ Come Cap. 9 v. 10;

⁶³²¹ n. d. t. : Questa visione è di una importanza fondamentale per la storia del popolo di Giuda e per le profezie fatte dal Signore. Il 6° anno della deportazione di Ezechiele, era anche il 6° anno del re Ioiachin, cioè Ieconia (592 A. C.). L'11° anno (587 A. C.) Nabucodonosor sarebbe andato la 3^a volta contro Gerusalemme, e avrebbe spogliato il Tempio di Dio.

Prima di quel momento la gloria di Dio abbandona il tempio di Gerusalemme e il regno di Giuda, che Dio aveva dato a Davide come eredità eterna, fu gettato a terra. Questo perché la promessa di Dio era condizionata alla sua fedeltà, cosa molto rara sia nei re che nel popolo di Giuda.

Da allora cominciarono i tempi delle Nazioni pagane, cioè i tempi in cui la terra promessa sarebbe stata sotto la dominazione degli stranieri: prima i Caldeo-babilonesi, poi i Medo-Persiani, poi i Greco-Macedoni, poi i Romani. Dal 70 d.C., i Romani strapparono la terra promessa al residuo Giudeo e li dispersero tra le Nazioni. Questa fu la seconda volta che i Giudei conobbero la vergogna dell'esilio. Da allora l'esilio dei Giudei prese il posto della dominazione straniera, e la potenza dell'impero romano ritornerà sorprendentemente alla ribalta internazionale negli ultimi sette anni della profezia di Daniele. Il tempo è vicino.

⁶³²² n. d. t. altri : *parole che l'Eterno mi aveva detto in visione;*

⁶³²³ altri : *miracolo, prodigio;* anche al v. 11;

⁶³²⁴ n. d. t.: il re Sedechia sarà accecato (vedere 2° Re Cap. 25 v. 7);

14 Tutti quelli che lo circondano per aiutarlo, tutti i suoi soldati, li disperderò ai venti e sguainerò la spada dietro a loro.

15 Essi conosceranno che io sono l'Eterno, quando li avrò dispersi fra le nazioni e disseminati nei paesi stranieri.

16 Ma lascerò un residuo di loro, alcuni pochi [scampati] dalla spada, dalla fame e dalla peste, affinché raccontino tutte le loro abominazioni fra le nazioni dove saranno giunti; conosceranno che io sono l'Eterno ».

Ezechiele mangia e beve con angustia per il popolo

17 La parola dell'Eterno mi venne dicendo:

18 «Figlio d'uomo, mangia il tuo pane con turbamento, bevi la tua acqua con tremore e angustia;

19 di' al popolo del paese: "Così dice il Signore, l'Eterno, riguardo agli abitanti di Gerusalemme sulla terra d'Israele: - Mangeranno il loro pane con angustia e berranno la loro acqua con sgomento, poiché il loro paese sarà desolato, [spogliato] di tutto ciò che contiene, a causa della violenza di tutti quelli che l'abitano.

20 Le città abitate saranno rese deserte, e il paese sarà una desolazione; e voi conoscerete che io sono l'Eterno-".».

Il proverbio fallace

21 La parola dell'Eterno mi venne dicendo:

22 «Figlio d'uomo, che è questo proverbio quando voi dite nel paese d'Israele: "I giorni saranno prolungati e ogni visione è fallita"?

23 Perciò di' loro: "Così dice il Signore, l'Eterno: Io farò cessare questo proverbio, non lo si userà più come proverbio in Israele, ma di' loro: I giorni si sono avvicinati per il compimento di ogni visione,

24 poiché non vi sarà più visione vana, né vi sarà più divinazione ingannevole in mezzo alla casa d'Israele.

25 Perché io, io sono l'Eterno; io parlerò e la parola che avrò detta sarà eseguita; non sarà più ritardata;

poiché nei vostri giorni, casa ribelle, io pronunzierò una parola e la eseguirò, dice il Signore, l'Eterno"».

La parola di Dio non sarà più differita

26 La parola dell'Eterno mi venne dicendo:

27 «Figlio d'uomo, ecco, quelli della casa d'Israele dicono: "La visione che costui vede, è per dei giorni futuri, per tempi lontani".

28 Perciò di' loro: "Così dice il Signore, l'Eterno: **Nessuna delle mie parole sarà differita; la parola che avrò pronunziata sarà eseguita**, dice il Signore, l'Eterno "».

Contro i falsi profeti; l'intonaco che non regge è causa della rovina del muro

Ezechiele 13

***1** La parola dell'Eterno mi venne dicendo:

2 «Figlio d'uomo, profetizza contro i profeti d'Israele che profetizzano e di' a quelli che profetizzano seguendo il proprio cuore: "Ascoltate la parola dell'Eterno.

3 Così dice il Signore, l'Eterno: **Guai ai profeti stolti, che seguono il loro proprio spirito e non vedono nulla!**

4 O Israele, i tuoi profeti sono stati come delle volpi tra le rovine!

5 Voi non siete saliti alle brecce, non avete costruito riparo attorno alla casa d'Israele, per poter resistere nella battaglia nel giorno dell'Eterno.

6 Hanno delle visioni di vanità, delle divinazioni di menzogna, quelli che dicono: «L'Eterno ha detto!» e l'Eterno non li ha mandati, facendo sperare che la loro parola sarà compiuta!

7 Non avete voi visto delle visioni di vanità e non pronunziate delle divinazioni di menzogna, quando dite: «L'Eterno ha detto!» e io non vi ho per niente parlato?

8 Perciò, così dice il Signore, l'Eterno: Poiché voi dite delle cose vane e avete avuto delle visioni di menzogna, per questo eccomi contro di voi, dice il Signore, l'Eterno.

9 La mia mano sarà sui profeti che hanno delle visioni di vanità, delle divinazioni di menzogna; essi non saranno più nell'assemblea⁶³²⁵ del mio popolo, non saranno più iscritti nel registro della casa d'Israele, essi non entreranno nella terra d'Israele e voi conoscerete che io sono il Signore, l'Eterno.

10 Perché, sì, perché sviano il mio popolo, dicendo: «Pace!» e non c'è pace e se questo costruisce un muro, quello lo intonaca di cattiva malta che crollerà,⁶³²⁶

11 e verrà una pioggia torrenziale e voi, pietre di grandine, voi cadrete, un vento di tempesta si scatenerà

⁶³²⁵ altri : consiglio segreto;

⁶³²⁶ n. d. t. : Atti Cap. 23 v. 3;

12 ed ecco, quando il muro cadrà, non vi si dirà forse: «*Dov'è la malta con cui l'avete intonacato?*»

13 Perciò così dice il Signore, l'Eterno: «*Io, nel mio furore, farò scatenare un vento di tempesta, nella mia ira vi sarà una pioggia torrenziale, nella mia collera, delle pietre di grandine per distruggere interamente.*

14 Rovescerò il muro che voi avete intonacato con cattiva malta, lo getterò a terra e i suoi fondamenti saranno messi allo scoperto; esso crollerà e voi perirete in mezzo alle sue rovine⁶³²⁷; conoscerete che io sono l'Eterno.

15 Io sfogherò il mio furore su questo muro e contro quelli che l'hanno intonacato di cattiva malta; vi dirò: "Il muro non è più, né quelli che lo intonacavano, i profeti d'Israele,

16 che profetizzavano riguardo a Gerusalemme, che vedevano per lei una visione di pace, ma non vi è alcuna pace, dice il Signore, l'Eterno"».

Contro le false profetesse che ingannano il popolo

17 «*Tu, figlio d'uomo, volgi la faccia verso le figlie del tuo popolo che profetizzano dietro il loro proprio cuore e profetizza contro di loro*

18 e di': "Così dice il Signore, l'Eterno: Guai alle donne che cuciono dei cuscinetti per tutte le giunture delle mani, che fanno dei veli⁶³²⁸ per la testa [di gente] d'ogni altezza, per ingannare delle anime! Volete prendere in trappola le anime del mio popolo e salvare la vita a voi stesse?⁶³²⁹

19 Inoltre mi profanerete presso il mio popolo per delle manciate d'orzo e per dei pezzi di pane, facendo morire delle anime che non devono morire e facendo vivere delle anime che non devono vivere, mentendo al mio popolo, che dà ascolto alle menzogne?

20 Perciò, così dice il Signore, l'Eterno: Ecco, io vengo ai vostri cuscinetti per liberare le

⁶³²⁷ esattamente : *in mezzo ad esso*;

⁶³²⁸ altri: *orecchie*;

⁶³²⁹ altri : *cuciono nastri per tutti i gomiti, e fanno veli per le teste d'ogni altezza, per dar la caccia alle persone; o cuciono nastri magici a ogni polso e preparano veli per le teste di ogni grandezza per dar la caccia alle persone; o cuciono de' piumaccioli a tutte le ascelle, e che fanno de' veli sopra il capo delle persone d'ogni statura, per cacciare alle anime; o cuciono de' cuscini per tutti i gomiti, e fanno de' guanciali per le teste d'ogni altezza, per prendere le anime al laccio; n. d. t. : forse si trattava di protezioni magiche delle mani e della testa, contro la peste;*

anime che voi avete preso in trappola! Io ve li strapperò dalle braccia, farò fuggire le anime che voi avete catturato, quelle anime affinché se ne volino via.

21 Io strapperò i vostri veli, io libererò il mio popolo dalle vostre mani ed essi non saranno più nelle vostre mani per cadere in trappola e voi saprete che io sono l'Eterno.

22 Poiché avete rattristato il cuore del giusto con le menzogne, quando io non l'ho rattristato, e perché voi avete rafforzato le mani del malvagio, perché non si convertisse dalla sua via malvagia per salvarsi la vita,

23 voi non avrete più delle visioni di vanità e non praticherete più la divinazione; io libererò il mio popolo dalle vostre mani e voi conoscerete che io sono l'Eterno"».

Gl'idoli del cuore. Il Signore non permette agl'idolatri di consultarlo

Ezechiele 14

***1** Degli uomini, fra gli anziani d'Israele, vennero da me e si sedettero davanti a me.

2 La parola dell'Eterno mi venne dicendo:

3 «*Figlio d'uomo, questi uomini hanno innalzato idoli nel loro cuore e hanno messo davanti alla loro faccia la pietra d'intoppo della loro iniquità. Sarò io consultato da costoro?*

4 *Perciò parla e di' loro:* "Così dice il Signore, l'Eterno: chiunque della casa d'Israele avrà innalzato i suoi idoli nel suo cuore e avrà messo davanti alla sua faccia la pietra d'intoppo della sua iniquità, poi viene al profeta, io, l'Eterno, gli risponderò secondo questo, secondo la moltitudine dei suoi idoli,

5 affin di prendere la casa d'Israele per il loro proprio cuore, perché essi si sono allontanati da me per i loro idoli".

6 *Perciò di' alla casa d'Israele:* "Così dice il Signore, l'Eterno: tornate, abbandonate i vostri idoli, e distogliete le vostre facce da tutte le vostre abominazioni.

7 Poiché **chiunque** della casa d'Israele o degli stranieri che soggiornano in Israele, **si separa da me, e innalza i suoi idoli nel suo cuore, pone davanti alla sua faccia la pietra d'intoppo della sua iniquità**, se verrà al profeta per consultarmi per suo mezzo, io, l'Eterno, risponderò io stesso.

8 Io volgerò la mia faccia contro quell'uomo, io lo renderò desolato in tale modo che diverrà un segno e un proverbio, lo strapperò dal mezzo del mio popolo e voi conoscerete che io sono l'Eterno.

9 Se il profeta si lascia sedurre e dice qualche parola, io, l'Eterno, avrò sedotto quel profeta, e stenderò la mia mano contro di lui e lo distruggerò in mezzo al mio popolo d'Israele.

10 Entrambi porteranno la loro iniquità: la pena dell'iniquità del profeta sarà pari alla pena dell'iniquità di colui che lo consulta,

11 affinché quelli della casa d'Israele non s'allontanino più da me, e non si rendano impuri con tutte le loro trasgressioni. Siano il mio popolo e io sarò il loro Dio⁶³³⁰, dice il Signore, l'Eterno".».

L'esempio dei tre uomini giusti Noè, Daniele e Giobbe non salverebbero dal giudizio il popolo

Ezechiele 14

***12** La parola dell'Eterno mi venne dicendo:

13 «Figlio d'uomo, se un paese pecca contro di me commettendo una infedeltà io stendo la mia mano su di lui, gli spezzo il bastone del pane, **gli mando contro la carestia e ne stermino uomini e bestie;**

14 anche se questi tre uomini: **Noè, Daniele e Giobbe**, fossero in mezzo a esso, **questi salverebbero** [solamente] **le proprie anime per la loro giustizia**⁶³³¹», dice il Signore, l'Eterno.

15 «Se io faccio passare **delle bestie feroci per quel paese e lo spopolassero al punto da renderlo un deserto, dove nessuno passa più, a causa di quelle bestie,**

16 se anche in mezzo ad esso vi fossero quei tre uomini, io sono vivente⁶³³²», dice il Signore, l'Eterno, «se essi salverebbero i loro figli o le loro figlie! Essi soltanto sarebbero salvati, e il paese sarebbe desolato!

17 O [se] io faccio venire **la spada su quel paese e dico:** "Spada, passa per il paese" e io stermino uomini e bestie,

18 se anche in mezzo ad esso si trovassero quei tre uomini, com'è vero che io vivo», dice il Signore, l'Eterno, «se essi salverebbero i loro figli o le loro figlie! Essi soltanto sarebbero salvati.

⁶³³⁰ vedere la nota al Cap. 11 v. 20;

⁶³³¹ n. d. t. : questo esempio prova che questi tre uomini non sono immaginari, contrariamente a quanto ipotizzato da certi odierni commentatori biblici, ma che si tratta di persone storicamente esistite; anche la lettera di Giacomo Cap. 5 v. 11 lo conferma;

⁶³³² n. d. t. : espressione che in gergo ebraico ha un senso di giuramento; altri *com'è vero che io vivo*; qui e in generale sempre;

19 O [se] io faccio venire su quel paese **la peste, e riverso su di esso il mio furore** [facendo scorrere] **il sangue, per sterminare uomini e bestie,**

20 se anche in mezzo ad esso si trovassero **Noè, Daniele, Giobbe, io sono vivente**», dice il Signore, l'Eterno, «se essi salverebbero i loro figli o le loro figlie! Essi soltanto sarebbero salvati, per la loro giustizia».

21 Infatti così dice il Signore, l'Eterno: «**Molto di più se io manderò contro Gerusalemme i miei quattro giudizi disastrosi: la spada, la carestia, le bestie feroci e la peste, per sterminare uomini e bestie!**

Riconferma che un residuo del popolo sarà di consolazione per gli esuli

Ezechiele 14

22 Ma ecco, vi sarà in essa **un residuo di gente scampata, che ne uscirà, dei figli e delle figlie, che verranno a voi e voi vedrete la loro condotta e le loro azioni, che vi consoleranno del male che io ho fatto venire su Gerusalemme, di tutto quello che ho fatto venire su di lei.**

23 Essi vi consoleranno perché vedrete la loro condotta e le loro azioni, e riconoscerete che non è senza ragione, che io faccio quello che ho fatto in di essa», dice il Signore, l'Eterno.

Il popolo infedele paragonato al legno della vite che è inadatto a qualsivoglia lavoro

Ezechiele 15

***1** La parola dell'Eterno mi venne dicendo:

2 «Figlio d'uomo, il legno della vite forse vale più di qualunque [altro] legno? Il tralcio, è più degli alberi della foresta?

3 Se ne può prendere il legno per farne un qualunque lavoro? Si può farne un piolo per appendervi un qualche oggetto?

4 Ecco, esso è gettato nel fuoco per essere consumato: il fuoco ne consuma i due capi, e il mezzo è bruciato; sarebbe adatto a farne un lavoro?

5 Ecco, mentre era intatto, non si poteva lavorare; quanto meno se il fuoco l'avrà consumato e sarà bruciato, non si potrà lavorare!»

6 Perciò, così dice il Signore, l'Eterno: «Com'è il legno della vite tra gli alberi della foresta, che io destino al fuoco perché lo consumi, così farò degli abitanti di Gerusalemme,

7 *io volgerò la mia faccia contro di loro; essi usciranno da un fuoco e un [altro] fuoco li consumerà e voi riconoscerete che io sono l'Eterno, quando avrò messo la mia faccia contro di loro.*

8 *Farò del paese una desolazione, perché hanno commesso il peccato⁶³³³», dice il Signore, l'Eterno.*

Gerusalemme paragonata ad una figlia rifiutata ma accolta da Dio

Ezechiele 16

*1 La parola dell'Eterno mi venne dicendo:

2 *«Figlio d'uomo, fa' conoscere a Gerusalemme le sue abominazioni*

3 *e di': "Così dice il Signore, l'Eterno, a Gerusalemme: La tua origine e la tua nascita sono del paese dei Cananei; tuo padre era un Amoreo, tua madre un'Ittita.*

4 *Quanto alla tua nascita, il giorno che nascesti l'ombelico non ti fu tagliato, non fosti lavata con acqua per pulirti, non fosti sfregata con sale e non fosti fasciata.*

5 *Alcun occhio ebbe pietà per te, per farti una sola di queste cose, per avere compassione di te, ma fosti gettata sulla faccia dei campi, per il disprezzo che si aveva di te il giorno che nascesti.*

Gerusalemme paragonata ad una vergine fidanzata a Dio

6 **Io ti passai accanto, ti vidi giacente nel tuo sangue e io ti dissi nel tuo sangue: «Vivi!»⁶³³⁴**

7 *Io ti ho moltiplicato⁶³³⁵ come il germoglio dei campi. Tu crescesti, tu divenisti grande, giungesti al colmo della bellezza⁶³³⁶, i tuoi seni si formarono, la tua capigliatura si sviluppò, ma tu eri nuda e scoperta.*

8 *Io ti passai accanto, ti guardai, ed ecco, il tuo tempo era l'età degli amori; **io stesi su di te il lembo della mia veste** e io coprii la tua nudità; ti feci un giuramento, entrai in alleanza con te, dice il Signore, l'Eterno, **e tu fosti mia.***

⁶³³³ altri: *infedeltà*; confrontare Cap. 18 v. 24;

⁶³³⁴ esattamente: *calpestate* (o : *esposta ad essere calpestate*) *coi piedi*; n. d. t. altri : *vidi che ti dibattevi nel sangue e ti dissi: «Vivi, tu che sei nel sangue!»* *Ti ripetei: «Vivi, tu che sei nel sangue!»*; o *ti vidi mentre ti dibattevi nel sangue e ti dissi: Vivi nel tuo sangue ; o e ti vidi che tu giacevi nel tuo sangue; e ti dissi: Vivi nel tuo sangue; e da capo ti dissi: Vivi nel tuo sangue; anche al v. 22;*

⁶³³⁵ altri: *Io ho fatto di te delle miriadi*;

⁶³³⁶ esattamente: *dell'ornamento degli ornamenti*;

9 *Ti lavai con acqua, lavai in abbondanza il sangue che avevi su te e ti unsi con olio.*

10 *Ti ho vestito con ricami, ti ho calzato di [pelle di] tasso⁶³³⁷, ti cinsi di lino bianco, ti ricoprii di seta⁶³³⁸.*

11 *Ti ornai di gioielli, ti misi dei braccialetti ai polsi e una collana al collo.*

12 *Ti misi un anello al naso, dei pendenti alle orecchie e una corona di bellezza in testa.*

13 *Così fosti adorna d'oro e d'argento; fosti vestita di lino bianco, di seta e di ricami; tu mangiasti fior di farina, miele e olio; diventasti estremamente bella e tu prosperasti fino ad essere un reame.*

14 *La tua fama si sparse fra le nazioni, per la tua bellezza; essa infatti era perfetta, perché io ti avevo rivestita della mia magnificenza, dice il Signore, l'Eterno.*

Gerusalemme paragonata ad una fidanzata prostituta

15 **Ma tu confidasti nella tua bellezza, e ti prostituisti a causa della tua fama, offrendo le tue prostituzioni: ad ogni passante eri per lui.**

16 *Tu prendesti delle tue vesti, ti facesti dei luoghi sacri⁶³³⁹ di vari colori e tu ti prostituisti: **cose che non avvennero mai e non avverranno più.***

17 *Prendesti i tuoi gioielli [fatti] col mio oro e col mio argento, che io ti avevo dati e **tu ti facesti delle immagini di maschio e ti prostituisti con quelle.**⁶³⁴⁰*

18 *Prendesti le tue vesti ricamate e tu le ricopristi, tu mettesti davanti a quelle il mio olio e il mio profumo;*

19 *il mio pane che ti avevo dato, il fior di farina, l'olio e il miele con cui ti nutrivo, tu li mettesti davanti a quelle, come un profumo gradevole. Così è avvenuto! dice il Signore, l'Eterno.*

20 *Prendesti i tuoi figli e le tue figlie, che mi avevi partoriti, li offrivi loro in sacrificio, perché li divorassero. Non bastavano le tue prostituzioni?*

⁶³³⁷ n. d. t. altri: *delfino*;

⁶³³⁸ o: *di cotone bianco*; anche al v. 13; n. d. t. altri: *ti cinsi il capo di lino fino; o ti cinsi il capo di bisso*;

⁶³³⁹ n. d. t. : altri *alti luoghi*;

⁶³⁴⁰ n. d. t.: la prostituzione spirituale è il peccato più grave: si tratta di **abbandonare** l'amore del Signore per coltivare l'amore di Satana che si nasconde dietro il culto dei vari idoli; il libro dell'Apocalisse utilizzerà quest'immagine più volte;

21 Scannasti i miei figli e li hai offerti, consacrati a loro⁶³⁴¹.

22 Con tutte le tue abominazioni e le tue prostituzioni, non ti sei ricordata dei giorni della tua giovinezza, quando eri nuda e scoperta, giacente nel tuo sangue.

23 Avvenne, dopo tutta la tua malvagità «*guai! guai a te!*» - dice il Signore, l'Eterno -

24 che ti sei costruita un luogo di traviamiento⁶³⁴²; ti sei fatta un luogo sacro in ogni piazza:

25 hai costruito un luogo sacro a ogni capo di strada, hai reso abominevole la tua bellezza, ti sei scoperta a ogni passante; hai moltiplicato le tue prostituzioni.

26 Tu hai fornicato **con i figli dell'Egitto**, i tuoi vicini dal corpo vigoroso, tu hai moltiplicato le tue prostituzioni per provocare la mia ira.

27 Perciò ecco, **io ho steso la mia mano su di te**, ho ristretto quello che ti avevo fissato e ti ho abbandonata alla volontà di quelle che ti odiano, **le figlie dei Filistei**, che hanno vergogna della tua condotta infamante.

28 Tu hai fornicato **con i figli di Assur**⁶³⁴³, perché tu non potevi essere saziata; tu hai fornicato anche con loro; ma neppure allora sei stata saziata!

29 Hai moltiplicato le tue prostituzioni **con un paese di mercanti**⁶³⁴⁴, **la Caldea**, ma neppure con questa sei stata saziata.

30 Oh, com'è ignobile il tuo cuore, dice il Signore, l'Eterno, esso ti ha fatto fare tutte queste cose, **l'opera di una spudorata prostituta!**

31 Ti sei costruita un luogo di traviamiento a ogni capo di strada e ti facevi luoghi sacri⁶³⁴⁵ in ogni piazza, tu non eri come una prostituta, poiché disprezzavi il salario⁶³⁴⁶,

32 **ma una femmina adultera che riceve gli stranieri al posto di suo marito.**

33 A tutte le prostitute si fanno regali; ma tu, tu hai fatto regali a tutti i tuoi amanti e li hai ingaggiati con dei doni perché venissero a te, da tutte le parti, per le tue prostituzioni.

34 Con te è avvenuto, nelle tue prostituzioni, il contrario [di ciò che fanno] le altre donne; poiché non eri tu l'ingaggiata, eri tu che pagavi, invece di essere pagata, hai fatto⁶³⁴⁷ il contrario delle altre"».

Gerusalemme castigata dai suoi amanti

35 «"Perciò, prostituta, ascolta la parola dell'Eterno.

36 Così dice il Signore, l'Eterno: Poiché il tuo denaro⁶³⁴⁸ è stato dilapidato⁶³⁴⁹ e la tua nudità è stata scoperta, nelle tue prostituzioni, dai tuoi amanti⁶³⁵⁰, per tutti i tuoi idoli abominevoli e a causa del sangue dei tuoi figli che hai dato loro,

37 a causa di questo ecco, io radunerò tutti i tuoi amanti ai quali ti sei offerta, tutti quelli che hai amati e tutti quelli che hai odiati; li radunerò da tutte le parti contro di te, scoprirò per loro la tua nudità ed essi vedranno tutta la tua nudità.

38 Io ti giudicherò col castigo delle donne adulate e di quelle che spargono il sangue; io ti darò al sangue⁶³⁵¹ del furore e della gelosia,

39 io ti darò nelle loro mani ed essi abatteranno il tuo luogo di traviamiento, distruggeranno i tuoi luoghi sacri⁶³⁵², essi ti spoglieranno delle tue vesti, ti prenderanno i gioielli e ti lasceranno nuda e scoperta.

40 Si farà salire contro di te una moltitudine [d'uomini] che ti lapideranno con pietre e ti trafiggeranno con le loro spade;

41 daranno alle fiamme le tue case, faranno giustizia di te sotto gli occhi di molte donne. Io farò cessare le tue fornicazioni e pure i regali tu non li donerai più [a nessuno]⁶³⁵³.

42 Così io darò sfogo al mio furore su di te, così la mia gelosia si distoglierà da te; mi calmerò e non sarò più corrucciato.

43 Poiché tu non ti sei ricordata dei giorni della tua giovinezza e mi hai irritato con tutte queste cose, ecco, anch'io ti farò ricadere⁶³⁵⁴ sulla tua testa la tua condotta, dice il Signore, l'Eterno, e tu non commetterai più infamie, oltre a tutte le tue abominazioni"».

⁶³⁴¹ o: *facendoli lo passare [per il fuoco]*;

⁶³⁴² esattamente: *di volta*; n. d. t. altri: *bordello*; anche ai v. 31, 39;

⁶³⁴³ esattamente: *Assiria*;

⁶³⁴⁴ esattamente: *di Canaan*;

⁶³⁴⁵ n. d. t. : altri *alti luoghi*;

⁶³⁴⁶ altri: *dono, presente*;

⁶³⁴⁷ esattamente: *tu sei* ;

⁶³⁴⁸ esattamente: *bronzo, rame* ;

⁶³⁴⁹ altri: *la tua sozzura ha abbondato*;

⁶³⁵⁰ o: *scoperta per le tue prostituzioni con i tuoi amanti, e con*;

⁶³⁵¹ confrontare Numeri Cap. 35 v. 19;

⁶³⁵² n. d. t. : altri *alti luoghi*;

⁶³⁵³ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶³⁵⁴ esattamente: *io metto* ; come Cap. 9 v. 10;

Gerusalemme paragonata ad una sorella più abominevole di Samaria e di Sodoma

44 «Ecco, tutti quelli che fanno dei proverbi faranno un proverbio su te, e diranno: «*Quale la madre, tale la figlia*».

45 Tu sei figlia di tua madre, che ha avuto in orrore suo marito e i suoi figli; tu sei la sorella delle tue sorelle, che hanno avuto in orrore i loro mariti e i loro figli. Vostra madre era **un'Ittita**, e vostro padre **un Amoreo**.

46 Tua sorella maggiore, che ti sta a sinistra, è **Samaria**, lei con le sue figlie; tua sorella minore, che ti sta a destra, è **Sodoma**, lei con le sue figlie.

47 Tu, non hai camminato nelle loro vie e non hai fatto le stesse loro abominazioni ma, come se fosse troppo poco, ti sei corrotta più di loro in tutte le tue vie.

48 Io sono vivente⁶³⁵⁵! Dice il Signore, l'Eterno, che Sodoma tua sorella, lei e le sue figlie, non hanno fatto ciò che hai fatto tu e le tue figlie!

49 Ecco, è questa l'iniquità di Sodoma, tua sorella, lei e le sue figlie: orgoglio, abbondanza di pane, e ozio vizioso erano in lei e nelle sue figlie e non ha fortificato la mano dell'afflitto e del povero.

50 Esse si sono inorgoglite ed hanno commesso abominazioni davanti a me; perciò le ho tolte, quando vidi queste cose.

51 Samaria non ha commesso la metà dei tuoi peccati; tu hai moltiplicato più di quelle le tue abominazioni, tu hai giustificato le tue sorelle per tutte le abominazioni che hai commesse.

52 Anche tu, che hai giudicato⁶³⁵⁶ le tue sorelle, porti l'umiliazione a causa dei tuoi peccati per i quali hai agito più abominevolmente⁶³⁵⁷ di loro! Esse sono più giuste di te. Tu anche ti vergogni e ti mortifichi, perché tu hai fatto apparire giuste le tue sorelle!

Promessa della futura restaurazione per le tre sorelle

53 Ma io cambierò [in liberazione] la loro deportazione, la deportazione di Sodoma e delle sue figlie, la deportazione di Samaria e delle sue figlie, e la deportazione dei tuoi prigionieri che sono in mezzo a esse,

⁶³⁵⁵ n. d. t. : espressione che in gergo ebraico ha un senso di giuramento; altri *com'è vero che io vivo*; qui e in generale sempre;

⁶³⁵⁶ n. d. t.: altri *difendevi*;

⁶³⁵⁷ o: *tu ti sei resa più abominevole*;

54 affinché tu porti la mortificazione e la vergogna di tutto ciò che hai fatto, per essere così loro di conforto.

55 Le tue sorelle, Sodoma e le sue figlie, torneranno nella loro antica condizione, Samaria e le sue figlie, torneranno nella loro antica condizione e tu e le tue figlie tornerete nella vostra antica condizione.

56 Sodoma, tua sorella, non era stata nominata⁶³⁵⁸ dalla tua bocca, nel giorno del tuo orgoglio,

57 prima che la tua iniquità fosse scoperta, come ai tempi degli oltraggi dalle figlie d'Aram⁶³⁵⁹, da tutte quelle circostanti, dalle figlie dei Filistei, che ti disprezzavano da tutte le parti.

58 La tua infamia e le tue abominazioni, tu li porti, dice⁶³⁶⁰ l'Eterno poiché,

59 così parla l'Eterno, il Signore: Io farò a te come hai fatto tu, che hai disprezzato il giuramento⁶³⁶¹, e rotto il mio patto.

Promessa di un nuovo patto eterno

Ezechiele 16

60 Ma io mi ricorderò del patto che feci con te nei giorni della tua giovinezza e **stabilirò per te un patto eterno**.

61 Tu ti ricorderai della tua condotta e ne avrai vergogna, quando riceverai le tue sorelle, quelle che sono più grandi, con quelle che sono più piccole di te, io te le darò per figlie, ma non secondo⁶³⁶² il tuo patto.

62 Io stabilirò il mio patto con te e tu conoscerai che io sono l'Eterno,

63 affinché tu ti ricordi, tu ti vergogni e tu non possa più aprir la bocca a motivo della confusione, quando ti avrò perdonato tutto quello che hai fatto, dice l'Eterno, il Signore"».

Parabola delle due aquile

Ezechiele 17

***1** La parola dell'Eterno mi venne dicendo:

2 «*Figlio d'uomo, proponi un enigma e presenta una parabola alla casa d'Israele e di*':

3 "Così parla l'Eterno, il Signore:

Una grande aquila,

con ampie ali e lunghe penne,

⁶³⁵⁸ altri: *non è stata un insegnamento della*;

⁶³⁵⁹ Siria;

⁶³⁶⁰ altri: *il Signore*;

⁶³⁶¹ giuramento d'esecrazione; anche al Cap. 17 vv. 16, 17, 19;

⁶³⁶² o: *per*;

piena di piume di svariati colori,
venne al Libano e strappò la cima a un cedro;

4 ne spezzò il più alto dei suoi ramoscelli,

lo trasportò in un paese di mercanti⁶³⁶³
e lo mise in una città di commercianti.

5 Poi prese della semenza⁶³⁶⁴ del paese e la mise in un campo da semina; la mise presso acque abbondanti e la piantò come un salice.

6 Essa germogliò e diventò una vite estesa,

ma aveva poca altezza, perché i suoi tralci

si allungassero verso di lei⁶³⁶⁵,

e che le sue radici fossero sotto di lei.

Essa diventò una vite che fece dei pampini e mise delle foglie.

7 Ma c'era un [altra] **grande aquila**, dalle ampie ali, dalle piume abbondanti; ed ecco, dai solchi della sua piantagione, che questa vite volse le sue radici verso di lei;

dal suolo dov'era piantata, girò le sue radici⁶³⁶⁶ verso di lei

e stese i suoi tralci verso questa perché l'annaffiasse.

8 Essa era piantata in un buon terreno, presso acque abbondanti, in modo da poter mettere tralci, e di portar frutto e diventare una vite magnifica".

9 *Di'*: "Così parla l'Eterno, il Signore:

Potrà essa prosperare?

Non strapperà le sue radici e non taglierà i suoi frutti

in modo ch'essa si secchi?

Tutte le giovani foglie dei suoi germogli seccheranno,

e non ci sarà bisogno di un forte braccio né di un popolo numeroso per strapparla dalle radici.

10 Ecco, essa è piantata. Prospererà?

Quando il vento orientale l'avrà toccata non si seccherà completamente?

Essa seccherà nei solchi dove essa ha germogliato"».

Spiegazione della parabola delle due aquile e della vite

Ezechiele 17

11 Poi la parola dell'Eterno mi venne dicendo:

12 «*Di' dunque alla casa ribelle*: "Non sapete voi cosa significano queste cose?" *Di'*: "**Ecco, il re di Babilonia** è venuto a Gerusalemme, ne ha preso il suo re e i suoi principi e li ha condotti con sé a Babilonia.

13 Poi ha preso uno della discendenza reale, ha stabilito un patto con lui, e gli ha fatto prestare giuramento [d'execrazione]; ha deportato pure gli uomini potenti del paese,

14 perché il regno fosse tenuto basso, che non s'innalzasse, che osservasse il suo patto per sussistere.

15 Ma invece si è ribellato contro di lui, mandando i suoi ambasciatori in Egitto perché gli dessero dei cavalli e un popolo numeroso. Colui che fa tali cose potrà prosperare e scampare? Romperà il patto e potrebbe trovare scampo?

16 Io sono vivente⁶³⁶⁷! Dice il Signore, l'Eterno, se, nel luogo [stesso] del re che l'ha fatto re, del quale ha disprezzato il giuramento e ha rotto il patto, egli non morirà vicino a lui, in mezzo a Babilonia.

17 Il Faraone non farà nulla per soccorrerlo in guerra, con un grande esercito e con molti [uomini], quando si innalzeranno bastioni e si costruiranno torri per sterminare molta gente [a Gerusalemme]⁶³⁶⁸.

18 Egli ha disprezzato il giuramento, rotto il patto, ed ecco, egli ha dato la sua mano... ma ha fatto tutte queste cose: egli non scamperà affatto.

19 Perciò così parla l'Eterno, il Signore: Io sono vivente, se io non metto sulla sua testa il mio giuramento che egli ha disprezzato, il mio patto che egli ha rotto!

20 Tenderò su di lui la mia rete ed egli rimarrà preso nel mio laccio; **lo deporterò a Babilonia e là entrerò in giudizio con lui, per la sua infedeltà di cui è stato infedele verso di me.**

21 Tutti i fuggiaschi delle sue schiere cadranno per la spada; quelli che rimarranno saranno dispersi a tutti i venti; voi conoscerete che io, l'Eterno, ho parlato"».

⁶³⁶³ esattamente: *di Canaan*;

⁶³⁶⁴ n. d. t. : altri *un germoglio*;

⁶³⁶⁵ n. d. t. : cioè *l'aquila*;

⁶³⁶⁶ n. d. t. : altri *stese verso l'aquila i suoi tralci*;

⁶³⁶⁷ n. d. t. : espressione che in gergo ebraico ha un senso di giuramento; altri *com'è vero che io vivo*; qui e in generale sempre; anche al v. 19;

⁶³⁶⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

22 «Così dice l'Eterno, il Signore: io, io prenderò dalla vetta del cedro elevato [un ramoscello] e lo planterò; dal più alto dei suoi giovani rami strapperò un tenero [germoglio] e lo planterò sopra un monte alto e imponente.

23 **Lo planterò sull'alto monte d'Israele; esso metterà dei rami e porterà del frutto, diventerà un cedro magnifico** e tutti gli uccelli di ogni ala dimoreranno sotto di lui; essi abiteranno all'ombra dei suoi rami,

24 tutti gli alberi della campagna sapranno che io, l'Eterno, abbasso l'albero elevato e innalzo l'albero abbassato, faccio seccare l'albero verde e faccio germogliare l'albero secco. Io, l'Eterno, l'ho detto e lo farò».

Il proverbio iniquo

Ezechiele 18

***1** La parola dell'Eterno mi venne dicendo:

2 «*Che significa questo proverbio, voi che dite nel⁶³⁶⁹ paese d'Israele: "I padri mangiano uva acerba e i denti dei figli si sono allegati?"*

3 *Com'è vero che io vivo, "dice l'Eterno, il Signore", se voi userete ancora questo proverbio in Israele.*

4 *Ecco, tutte le anime sono mie; tanto l'anima del padre, così anche quella del figlio è mia; l'anima che peccherà, quella morirà.*

La ricompensa della vita solo per chi è veramente giusto

5 *Se un uomo è giusto e pratica la rettitudine e la giustizia,*

6 *se non ha mangiato sui monti e non ha alzato gli occhi verso gli idoli della casa d'Israele, se non ha reso impura la moglie del suo prossimo, se non s'è accostato ad una donna mentre è impura⁶³⁷⁰,*

7 *se non ha oppresso nessuno, se ha restituito il pegno del suo credito, non ha commesso rapine, ha dato il suo pane a chi aveva fame e ha coperto di vesti chi è nudo,*

8 *se non ha prestato ad interesse e non ha preso ad usura, se ha distolto la sua mano dall'iniquità e giudica secondo verità⁶³⁷¹ fra uomo e uomo,*

9 *ha seguito le mie leggi e osservato le mie prescrizioni per agire con fedeltà, **quello è giusto e certamente vivrà** "dice l'Eterno, il Signore".*

La ricompensa della morte per il figlio ingiusto

10 *Se egli ha generato un figlio che sia un uomo violento, che sparge il sangue e faccia soltanto l'una di queste cose, che di queste altre cose ne faccia qualcuna:*

11 [cioè]⁶³⁷² *che ha mangiato sui monti, ha reso impura la moglie del suo prossimo,*

12 *ha calpestato l'afflitto e il povero, ha commesso rapine, non ha restituito il pegno, ha alzato gli occhi verso gli idoli, ha commesso delle abominazioni,*

13 *ha prestato ad interesse e ha preso ad usura, [questo figlio]⁶³⁷³ vivrà forse? No, **non vivrà!** Egli ha fatto tutte queste abominazioni e certamente morrà! Il suo sangue ricadrà su di lui.*

La ricompensa della vita per il figlio veramente giusto

14 *Ma se quell'altro ha generato un figlio che vede tutti i peccati che suo padre ha commesso, che stia attento e non faccia secondo tali cose:*

15 [cioè]⁶³⁷⁴ *che non ha mangiato sui monti, non ha alzato gli occhi verso gli idoli della casa d'Israele, non ha contaminato la moglie del suo prossimo,*

16 *non ha oppresso nessuno, non ha preso nessuno dei pegni, non ha commesso rapine, ma ha dato il suo pane a chi aveva fame e ha coperto di vesti chi è nudo,*

17 *ha distolto la sua mano sull'afflitto, non ha preso interesse né usura, ha seguito le mie leggi e osservato le mie prescrizioni, [questo figlio]⁶³⁷⁵ non morrà per l'iniquità del padre; **egli certamente vivrà!***

La ricompensa della morte per il padre ingiusto

18 *Quanto a suo padre, poiché ha praticato la sopraffazione, ha commesso rapine contro il suo fratello e ha fatto in mezzo al suo popolo ciò che non è bene, ecco, lui **morirà per la sua iniquità**».*

L'anima che pecca morrà, e non per le colpe del padre

19 «*Se voi direte: "Perché il figlio non porterà l'iniquità del padre?" Ma perché quel figlio ha praticato l'equità e la giustizia, ha seguito*

⁶³⁶⁹ altri: riguardo il;

⁶³⁷⁰ n. d. t.: esattamente durante la sua separazione;

⁶³⁷¹ esattamente : un giudizio di verità;

⁶³⁷² n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶³⁷³ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶³⁷⁴ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶³⁷⁵ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

tutte le mie leggi e le ha messe ad effetto.
Certamente **egli vivrà!**

20 L'anima che pecca è quella che morirà! Il figlio non porterà l'iniquità del padre, e il padre non porterà l'iniquità del figlio; la giustizia del giusto sarà sul giusto, la malvagità del malvagio sarà sul malvagio.

La ricompensa della vita per colui che converte la sua condotta

21 Ma il malvagio, se si distoglie da tutti i suoi peccati che ha commesso e osserva tutte le mie leggi e pratica l'equità e la giustizia, egli certamente vivrà, non morirà!

22 Di tutte le sue trasgressioni che ha commesse, nessuna sarà più ricordata contro di lui; nella sua giustizia che ha praticato, **egli vivrà!**

Il piacere di Dio è per colui che converte la sua condotta, non per la morte del malvagio

23 Io provo forse piacere della morte dell'empio? "dice l'Eterno, il Signore". Non ne è [piuttosto] quando egli si converte dalle sue vie e vive?

24 Se il giusto si distoglie dalla sua giustizia e commette l'iniquità secondo tutte le abominazioni che il malvagio compie, vivrà egli? Di tutti i suoi atti di giustizia che avrà fatto, nessuno sarà ricordato; nella sua iniquità⁶³⁷⁶ che avrà fatto e nel suo peccato che avrà commesso; **per tutto questo morirà!**

25 Voi dite: "La via del Signore non è retta." Ascoltate dunque, casa d'Israele! È proprio la mia via quella che non è retta? Non sono piuttosto le vie vostre quelle che non sono rette?

26 Quando il giusto si distoglierà dalla sua giustizia e praticherà l'iniquità, per questo morirà, per nell'iniquità che avrà commessa egli morirà.

27 Quando l'iniquo si distoglierà dalla sua iniquità che avrà commessa e praticherà l'equità e la giustizia, quello farà vivere la sua anima.

28 Poiché egli sta attento e si distoglie da tutte le trasgressioni che ha commesse, certamente egli vivrà, e non morirà.

29 La casa d'Israele dice: "La via del Signore non è retta". Casa d'Israele! Le mie vie non sono rette? Non sono invece le vie vostre quelle che non sono rette?

⁶³⁷⁶ qui : infedeltà; come Cap. 20 v. 27;

30 Perciò, io vi giudicherò ciascuno secondo le sue vie, casa d'Israele, "dice l'Eterno, il Signore". Tornate, convertitevi da tutte le vostre trasgressioni e l'iniquità non vi sarà più una pietra d'inciampo!

31 Gettate lontano da voi tutte le vostre trasgressioni nelle quali voi vi siete ribellati,⁶³⁷⁷ e fatevi un cuore nuovo e uno spirito nuovo, perché morireste, casa d'Israele?

32 Perché io non provo piacere per la morte di colui che muore, "dice l'Eterno, il Signore". Convertitevi dunque, e vivete!

Lamentazione sui principi d'Israele, paragonati a leoncelli

Ezechiele 19

***1** «E tu innalza un compianto sui principi d'Israele, e di':

2 "Che cos'era tua madre?

Una leonessa sdraiata fra i leoni che allevava i suoi piccoli in mezzo ai leoncelli.

3 Allevò uno dei suoi piccoli, che divenne un leoncetto e imparò a sbranare la preda e divorò degli uomini.

4 Le nazioni sentirono parlare di lui, fu preso nella loro fossa; lo condussero con un anello alle narici⁶³⁷⁸, nel paese d'Egitto⁶³⁷⁹.

5 Quando essa vide che aspettava invano [e] che la sua speranza era delusa, prese un [altro] dei suoi cuccioli [e] ne fece un leoncino.

6 Questo correva fra i leoni e divenne un giovane leone; imparò a sbranare la preda, e divorò degli uomini.

7 Possedette i loro palazzi [desolati]⁶³⁸⁰, devastò le loro città⁶³⁸¹; il paese, con tutto ciò che conteneva, fu atterrito alla voce dei suoi ruggiti.

8 [Allora] da tutte le provincie le nazioni circostanti

⁶³⁷⁷ esattamente : voi avete trasgredito;

⁶³⁷⁸ n. d. t. altri : dei ferri alle mascelle;

⁶³⁷⁹ n. d. t. allegoria del re Ioacaz (vedi 2° Cronache Cap. 36:4);

⁶³⁸⁰ altri : le loro vedove;

⁶³⁸¹ n. d. t. altri : Ed ebbe solo cura de' suoi palazzi, e vuotò le loro città;

marciarono contro di lui,
tesero su lui la loro rete
e fu preso nella loro fossa.
9 Lo misero in una gabbia
con un anello alle narici
e lo condussero al re di Babilonia;
lo chiusero in una fortezza,
perché la sua voce non fosse più udita sui
monti d'Israele⁶³⁸².

Lamentazione su Israele, paragonata ad una vigna

10 Tua madre era come una vigna,
piantata presso le acque⁶³⁸³
nel tuo riposo⁶³⁸⁴;
era feconda e carica di tralci,
per l'abbondanza delle acque.
11 Aveva dei rami robusti,
per degli scettri di dominatori
e si elevava alta tra il folto dei tralci;
era appariscente per la sua elevatezza,
per la moltitudine dei suoi rami.
12 Ma essa fu sradicata
con furore e gettata a terra;
il vento orientale fece seccare i suoi
frutti;
i rami robusti sono stati rotti e seccati,
il fuoco li ha consumati.
13 Ora è piantata nel deserto,
in un suolo arido e secco;
14 e un fuoco è uscito da un ramo dei
suoi tralci
che ha divorato il suo frutto,
e ora in essa non c'è più ramo robusto
di scettro per dominare".
*Questo è un compianto, che rimarrà un
lamento».*

Le numerose infedeltà delle generazioni d'Israele e la pazienza di Dio

Ezechiele 20

***1** Nel settimo anno⁶³⁸⁵, il decimo [giorno]
del quinto [mese], degli uomini tra gli anziani
d'Israele vennero a consultare l'Eterno e si
sedettero davanti a me;
2 la parola dell'Eterno venne a me dicendo:

3 «Figlio d'uomo, parla agli anziani d'Israele
e di loro: "Così parla l'Eterno, il Signore:
Siete venuti per consultarmi? Io sono
vivente⁶³⁸⁶! Dice l'Eterno, il Signore, se io mi
lascierò consultare da voi".

4 Giudicali tu, figlio d'uomo, giudicali tu!⁶³⁸⁷
*Fa' loro conoscere le abominazioni dei loro
padri, e*

5 di loro: "Così parla l'Eterno, il Signore: Il
giorno che io scelsi Israele e alzai la mano
[per fare un giuramento]⁶³⁸⁸ alla discendenza
della casa di Giacobbe, mi feci loro conoscere
nel paese d'Egitto, alzai la mano per loro,
dicendo: - Io sono l'Eterno, il vostro Dio-.
Quel giorno alzai la mano,

6 per farli uscire dal paese d'Egitto [per
introdurli] in un paese che i miei occhi
avevano visto per loro [paese] dove scorrono
il latte e il miele, che è un gioiello fra tutti i
paesi

7 e dissi loro: - Che ognuno di voi rigetti le
abominazioni che guardano⁶³⁸⁹ i vostri occhi,
e non vi rendete impuri con gli idoli d'Egitto;
io sono l'Eterno, il vostro Dio!-

8 Ma essi si ribellarono a me e non vollero
ascoltarmi; nessuno di essi rigettò le
abominazioni che guardano i loro occhi e non
abbandonò gli idoli d'Egitto; allora dissi che
riversavo su di loro il mio furore e sfogavo su
di loro la mia ira in mezzo al paese d'Egitto.

9 Tuttavia io ho agito a causa del mio nome,
perché non fosse profanato agli occhi delle
nazioni in mezzo alle quali essi si trovavano,
agli occhi delle quali io mi ero fatto loro
conoscere, allo scopo di farli uscire dal paese
d'Egitto.

10 Così li feci uscire fuori dal paese d'Egitto e
li condussi nel deserto.

11 Diedi loro i mie statuti e feci loro
conoscere i miei comandi per i quali l'uomo
che li metterà in pratica vivrà.

12 A loro diedi anche i miei sabati per essere
un segno tra me e loro, perché conoscessero
che io sono l'Eterno, che li santifico.

13 Ma la casa d'Israele si ribellò contro di me
nel deserto; non camminarono secondo le mie
leggi e rigettarono i miei comandi, per i quali

⁶³⁸² n. d. t. allegoria del re Ioachim (vedi 2° Cronache
Cap. 36:5, 6);

⁶³⁸³ n. d. t. altri : *Tua madre era come te, simile ad una
vite piantata vicino alle acque; o La madre tua,
quando tu ti fosti taciuto [divenne] come una vite
piantata presso alle acque;*

⁶³⁸⁴ parola ebraica di dubbio significato;

⁶³⁸⁵ dell'esilio del re Ioachim, A. C. 592;

⁶³⁸⁶ n. d. t. : espressione che in gergo ebraico ha un
senso di giuramento; altri *com'è vero che io vivo;*
qui e in generale sempre; anche al v. 19;

⁶³⁸⁷ J. N. Darby ha qui la forma interrogativa;

⁶³⁸⁸ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶³⁸⁹ esattamente : *abominazioni dei suoi occhi;* anche al
v. 8;

l'uomo che li metterà in pratica vivrà; profanarono gravemente i miei sabati; perciò io parlai di riversare su di loro il mio furore nel deserto, per consumarli.

14 Ma io ho agito a causa del mio nome, perché non fosse profanato agli occhi delle nazioni, sotto gli occhi delle quali io li feci uscire fuori dall'Egitto.

15 Alzai ancora la mano nel deserto, giurando loro che non li avrei fatti entrare nel paese che avevo [loro] dato, paese dove scorrono il latte e il miele, che è un gioiello fra tutti i paesi,

16 perché avevano rigettato i miei comandi, non avevano camminato secondo le mie leggi e avevano profanato i miei sabati, poiché il loro cuore andava dietro ai loro idoli.

17 Ma l'occhio mio ebbe compassione di loro e non li distrussi, io non li consumai del tutto nel deserto.

18 Ma dissi ai loro figli nel deserto: "Non camminate secondo i precetti dei vostri padri, non osservate le loro prescrizioni, non vi rendete impuri mediante i loro idoli!

19 Io sono l'Eterno, il vostro Dio; camminate secondo le mie leggi, osservate i miei decreti e metteteli in pratica;

20 santificate i miei sabati e ch'essi siano un segno fra me e voi, affinché voi conosciate⁶³⁹⁰ che io sono l'Eterno, il vostro Dio".

21 Ma i figli si ribellarono contro di me, essi non camminarono secondo le mie leggi e non osservarono i miei comandamenti per metterli in pratica (per i quali l'uomo che le mette in pratica vivrà). Profanarono i miei sabati e perciò dissi che riverserò su di loro il mio furore per consumare su di loro la mia collera nel deserto.

22 Tuttavia ritirai la mia mano e ho agito a causa del mio nome, perché non fosse profanato agli occhi delle nazioni, sotto gli occhi delle quali li avevo fatti uscire.

23 Io alzai pure la mano nel deserto [giurando loro]⁶³⁹¹ che li avrei dispersi fra le nazioni e li avrei disseminati per tutti i paesi,

24 perché non praticavano i miei comandamenti, rigettavano le mie leggi, profanavano i miei sabati e i loro occhi andavano dietro agli idoli dei loro padri.

25 Diedi loro io pure delle leggi che non erano buone e dei comandamenti per i quali essi non potevano vivere;

26 così io li resi impuri nei loro doni⁶³⁹², in ciò ce loro consacravano⁶³⁹³ tutto ciò che apriva la matrice, finché li ridussi in desolazione, perché conoscessero che io sono l'Eterno".

27 Perciò, figlio d'uomo, parla alla casa d'Israele e di' loro: "Così parla l'Eterno, il Signore; ancora in questo i vostri padri mi hanno oltraggiato, essendo stati infedeli verso di me.

28 Quando li ebbi introdotti nel paese che avevo levato la mia mano [e giurato]⁶³⁹⁴ di dare loro, essi volsero i loro sguardi verso [gl'idoli da voi posti sopra]⁶³⁹⁵ ogni alto colle e sotto ogni albero verdeggianti; là essi hanno offerto i loro sacrifici, hanno presentato la provocazione delle loro offerte⁶³⁹⁶, misero i loro profumi gradevoli e sparsero le loro libazioni".

29 Io dissi loro: "Che cos'è questo luogo sacro dove andate?" Ed è stato chiamato col nome **Bama**⁶³⁹⁷ fino a oggi.

Promessa del regno di Dio e d'Israele sulla terra di Palestina

30 Perciò, di' alla casa d'Israele: "Così parla l'Eterno, il Signore: Non vi rendete impuri [pure voi]⁶³⁹⁸ seguendo le vie dei vostri padri? non vi prostitute ai loro idoli abominevoli?

31 Quando, offrite i vostri doni e fate passare per il fuoco i vostri figli, voi vi siete resi impuri fino a oggi con tutti i vostri idoli, e io, io sarei consultato da voi, casa d'Israele? Io sono vivente⁶³⁹⁹! Dice l'Eterno, il Signore, se io sarò consultato da voi!

32 Quello che vi passa nel vostro spirito⁶⁴⁰⁰ non avverrà affatto quando dite: - Noi saremo come le nazioni, come le famiglie degli altri paesi e serviremo al legno e alla pietra! -

⁶³⁹² n. d. t.: si tratta di un giudizio dell'Eterno, per la correzione e il ravvedimento del suo popolo, ribelle ed ostinato;

⁶³⁹³ o : *quando facevano passare [per il fuoco]*;

⁶³⁹⁴ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶³⁹⁵ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶³⁹⁶ esattamente : *corban*; vedere Levitico Cap. 1 v. 2;

⁶³⁹⁷ esattamente : *alto luogo* col significato di : *luogo sacro* disprezzato da Dio;

⁶³⁹⁸ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶³⁹⁹ n. d. t. : espressione che in gergo ebraico ha un senso di giuramento; altri *com'è vero che io vivo*; qui e in generale sempre; anche al v. 19;

⁶⁴⁰⁰ n. d. t.: altri *per la mente*; qui e in generale sempre;

⁶³⁹⁰ n. d. t. altri : *dal quale si conosca*;

⁶³⁹¹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

33 Io sono vivente, dice l'Eterno, il Signore, se **io non regno su di voi**, con mano forte, con braccio disteso e con grande furore.

34 Se io non vi faccio uscire dai popoli, se non vi raccolgo fuori dai paesi dove sarete stati dispersi, con mano forte, con braccio disteso e con grande furore;

35 se [prima]⁶⁴⁰¹ non vi conduco nel deserto dei popoli e vengo in giudizio con voi a faccia a faccia.

36 Come io sono entrato in giudizio con i vostri padri nel deserto del paese d'Egitto, così entrerò in giudizio con voi, dice l'Eterno, il Signore;

37 io vi farò passare sotto la verga e vi introdurrò nei vincoli del patto;

38 separerò da voi i ribelli e quelli che mi si sono rivoltati contro; io li condurrò fuori dal paese nel quale soggiornano, ma essi non entreranno nel paese d'Israele e voi conoscerete che io sono l'Eterno.

39 E voi, casa d'Israele, così dice l'Eterno, il Signore: Andate, servite ognuno ancora i vostri idoli in futuro, se nessuno di voi vuole ascoltarmi, ma il mio santo nome non lo profanerete più con i vostri doni e con i vostri idoli!

40 Poiché nel paese, sul mio monte santo, sull'alto monte d'Israele, dice l'Eterno, il Signore, là mi servirà tutta intera la casa d'Israele; là io mi compiacerò di loro, là io chiederò le vostre offerte elevate e le primizie dei vostri doni in tutte le vostre cose sante⁶⁴⁰².

41 Io mi compiacerò in voi come di un profumo gradevole, quando vi avrò fatti uscire fra i popoli e vi avrò radunati dai paesi dove sarete stati dispersi e io sarò santificato in voi agli occhi delle nazioni;

42 voi conoscerete che io sono l'Eterno, **quando vi avrò condotti nella terra d'Israele**, paese del quale io alzai la mano [giurando]⁶⁴⁰³ di darlo ai vostri padri.

43 Là vi ricorderete della vostra condotta e di tutte le azioni con le quali vi siete resi impuri, avrete orrore di voi stessi, a causa di tutte le iniquità che avete commesse,

44 voi conoscerete che io sono l'Eterno, quando agirò con voi a causa del mio nome e non secondo la vostra condotta malvagia e non

secondo le vostre azioni corrotte, o casa d'Israele! dice l'Eterno, il Signore"».

Le profezie delle parabole

Ezechiele 21

1 La parola dell'Eterno venne a me dicendo:

2 «*Figlio d'uomo, volgi la faccia verso il sud, versa [le tue parole] contro il sud*⁶⁴⁰⁴, *profetizza contro la foresta dei campi meridionali*

3 *e di' alla foresta meridionale*⁶⁴⁰⁵: "Ascolta la parola dell'Eterno! Così dice l'Eterno, il Signore: Ecco, io accendo in te un fuoco che divorerà in te ogni legno verde e ogni legno secco; il fuoco fiammeggiante non sarà spento e tutto ciò che esso incontrerà⁶⁴⁰⁶ sarà bruciato, dal sud al nord;

4 ogni carne vedrà che io, l'Eterno, ho acceso il fuoco ed esso non sarà spento"».

5 Io dissi: «*Ahimè, Signore, Eterno! Costoro dicono di me: "Egli non parla che in parabole"*».

La spada del Signore contro Gerusalemme

6 La parola dell'Eterno venne a me dicendo:

7 «*Figlio d'uomo, volgi la faccia verso Gerusalemme, e versa [le tue parole] contro i santuari, profetizza contro la terra d'Israele*

8 *e di' al paese d'Israele: "Così dice l'Eterno: Eccomi a te! Io toglierò la mia spada dal suo fodero e sterminerò in te il giusto e il malvagio,*

9 per questo la mia spada uscirà dal suo fodero contro ogni carne, sterminerò in te il giusto e il malvagio, dal sud al nord;

10 ogni carne saprà che io, l'Eterno, ho tolto la mia spada dal suo fodero e non vi sarà più rimessa".

11 *Tu, figlio d'uomo, piangi! Piangi con il cuore rotto*⁶⁴⁰⁷, *piangi nell'amarezza, piangi davanti ai loro occhi.*

12 *Quando ti chiederanno: "Perché piangi?" rispondi: "E' a causa della voce che viene; ogni cuore sarà abbattuto, tutte le mani diverranno fiacche, gli spiriti verranno meno, tutte le ginocchia si scioglieranno in acqua".*

⁶⁴⁰¹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁴⁰² o : *quello che mi consacrerete;*

⁶⁴⁰³ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁴⁰⁴ esattamente : *Darōm* come pure al Cap. 40 v. 24. ecc...; paragonare con Deuteronomio Cap. 33 v. 23;

⁶⁴⁰⁵ n. d. t. cioè il popolo d'Israele, vedere la spiegazione data ai vv. 7-10 seguenti;

⁶⁴⁰⁶ esattamente : *ogni faccia*; n. d. t. altri : *è sulla faccia del suolo ne;*

⁶⁴⁰⁷ esattamente : *con i reni rotti;*

Ecco, la cosa viene, essa è là! dice l'Eterno, il Signore».

13 La parola dell'Eterno venne a me dicendo:

14 «Figlio d'uomo, profetizza e di': "Così parla l'Eterno⁶⁴⁰⁸, di': La spada, la spada è aguzza; essa è anche forbita:

15 è per fare un macello che è aguzza; è per scintillare che è forbita. Allora ci rallegreremo dicendo: Lo scettro di mio figlio disprezza ogni legno⁶⁴⁰⁹?

16 Egli l'ha data a lucidare perché la s'impugni; la spada è aguzza e forbita, per metterla in mano di chi uccide.

17 Grida e urla, figlio d'uomo, poiché essa sarà contro il mio popolo, essa sarà contro tutti i principi d'Israele; essi sono dati alla spada con il mio popolo; perciò percuotiti la coscia!

18 Perché la sentenza [è data] e per che motivo se anche lo scettro disprezzatore non è più? Dice l'Eterno, il Signore".

19 Tu, figlio d'uomo, profetizza e batti le mani, che [i colpi] della spada raddoppino per tre volte; la spada che fa strage, la spada che uccide anche il grande [e] che li circonda.

20 E' perché il loro cuore si avvilita e cresca il numero dei caduti, che io ho inviato la spada minacciosa contro tutte le loro porte. Ah! essa è fatta per brillare come la folgore, è aguzza⁶⁴¹⁰ per uccidere!

21 Raccogli [le tue forze] volgiti a destra, girati! Volgiti a sinistra, dovunque la tua faccia è diretta!

22 Anch'io batterò le mani e sfogherò il mio furore! Io, l'Eterno, ho parlato».

23 La parola dell'Eterno venne a me dicendo:

24 «Tu, figlio d'uomo, fatti due vie per dove viene la spada del re di Babilonia, che giungano entrambe dal medesimo paese e poni un cartello sulla via all'entrata di un città.

25 Fatti una via per la quale la spada venga a **Rabba**, città dei figli di Ammon, e [una via perché venga] a Gerusalemme, in Giuda, la [città] fortificata.

⁶⁴⁰⁸ qualcuno ha : il Signore;

⁶⁴⁰⁹ o : essa disprezza la verga di mio figlio come ogni [altro] legno; n. d. t. altri: Dovremmo dunque rallegrarci? ripetendo: Lo scettro di mio figlio disprezza ogni legno. O: ci potremmo noi rallegrare, o scettro del mio figliuolo, che sprezzino ogni legno?

⁶⁴¹⁰ qualcuno ha : sguainata;

26 Infatti il re di Babilonia è sul punto di diramazione⁶⁴¹¹, a capo delle due strade, per fare la divinazione; egli scuote le frecce, consulta i théraphim⁶⁴¹², esamina il fegato.

27 Nella sua destra è la divinazione che sorteggia **Gerusalemme**, per portarvi degli arieti, perché si apra la bocca per ordinare il massacro, perché si alzi la voce in grida di guerra, per piazzare gli arieti contro le porte, per alzare terrapieni, per costruire delle torri».

28 Ma questo sarà per [i suoi abitanti]⁶⁴¹³ una divinazione bugiarda, agli occhi di coloro che si sono impegnati per giuramento. Perciò lui ricorderà loro l'iniquità per la quale saranno presi».⁶⁴¹⁴

29 Perciò, così parla l'Eterno, il Signore: «Poiché ricordate la vostra iniquità, in quanto le vostre trasgressioni sono scoperte, tanto che i vostri peccati sono manifestati in tutte le vostre azioni, poiché voi le ricordate, voi sarete presi dalla [sua] mano.

La fine del regno di Giuda e la promessa del nuovo Re

30 Perciò tu, profano, malvagio principe d'Israele, il cui giorno è giunto al tempo della fine dell'iniquità»,

31 così parla l'Eterno, il Signore: «Togliti la tiara, rimuoviti la corona; queste cose finiranno; rialza ciò che è in basso e abbassa ciò che è in alto.

32 Io farò un capovolgimento, un ribaltamento, un sovvertimento! Ma anche questo finirà, **finché non venga colui** a cui appartiene il retto giudizio⁶⁴¹⁵ e al quale lo assegnerò.

La spada del Signore contro i figli di Ammon

33 Tu, figlio d'uomo, profetizza e di': "Così parla l'Eterno, il Signore, riguardo ai figli di **Ammon** e al loro obbrobrio" e di': "La spada, la spada è sguainata; è affilata per massacrare, per divorare, per luccicare

⁶⁴¹¹ esattamente : è sulla strada madre;

⁶⁴¹² esattamente : gli idoli domestici;

⁶⁴¹³ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁴¹⁴ n. d. t. altri : essi, a cui sono stati fatti tanti giuramenti! Ma ora egli si ricorderà della loro iniquità, perché siano presi; o agli occhi di quelli che hanno fatto loro solenni giuramenti. Egli però ricorda loro l'iniquità per cui saranno catturati; o Ma ciò è parso un augurio vano a quelli che aveano loro fatti molti giuramenti; ma ora egli rammemorerà loro l'iniquità; acciocché sieno presi;

⁶⁴¹⁵ o : il diritto;

34 (mentre per te⁶⁴¹⁶ ci sono visioni vane, mentre per te ci sono divinazioni bugiarde) per cadere sul collo dei malvagi che sono uccisi, il cui giorno è giunto al tempo della fine dell'iniquità.

35 Riponi la [spada] nel fodero⁶⁴¹⁷! Io ti giudicherò⁶⁴¹⁸ nel luogo stesso dove fosti creata, nel paese della tua origine;

36 riverserò su di te la mia indignazione, soffierò su di te nel fuoco della mia rabbia e ti darò in mano di uomini brutali, autori di distruzione.

37 Tu sarai data al fuoco per essere divorata, il tuo sangue sarà in mezzo al paese; tu non sarai più ricordata, perché io, l'Eterno ho parlato"».

I delitti di Gerusalemme e il suo castigo

Ezechiele 22

***1** La parola dell'Eterno venne a me dicendo:

2 «*Tu, figlio d'uomo, giudicherai tu, giudicherai tu la città sanguinaria? Le farai conoscere tutte le sue abominazioni?*

3 *Tu dirai: "Così parla l'Eterno, il Signore: Città che spandi il sangue in mezzo a te stessa, perché giunga il tempo del tuo [giudizio]⁶⁴¹⁹, che hai fatto degl'idoli in⁶⁴²⁰ te, per renderti impura!*

4 Per il sangue che hai sparso ti sei resa colpevole, per gli idoli che hai fatto ti sei resa impura; tu hai fatto avvicinare i tuoi giorni e sei giunta al termine dei tuoi anni; perciò io ti espongo all'insulto delle nazioni e allo scherno di tutti i paesi.

5 Quelli che ti sono vicini e quelli che ti sono lontani si faranno beffe di te, che sei impura di fama e piena di confusione!

6 Ecco, i principi d'Israele erano in mezzo a te per spargere il sangue, ognuno secondo il suo potere;

7 essi hanno disprezzato in te il padre e la madre; in te hanno oppresso lo straniero; in te essi hanno calpestato l'orfano e la vedova.

8 Tu hai disprezzato le mie cose sante e hai profanato i miei sabati.

9 In te ci sono uomini calunniatori che spargono il sangue; in te hanno mangiato sui monti⁶⁴²¹, in te hanno commesso delle infamie.

10 In te hanno scoperto la nudità del padre, in te hanno umiliato la donna separata a motivo delle sue mestruazioni;

11 in te l'uno ha commesso abominazioni con la moglie del prossimo, un altro ha resa impura la propria nuora, in te un altro ha umiliato sua sorella, figlia di suo padre.

12 In te essi accettano regali per spargere il sangue; tu prendi interessi e dai ad usura, tu hai guadagnato disonestamente, con estorsione, a danno del tuo prossimo e tu mi hai dimenticato" *dice l'Eterno, il Signore.*

13 "Ed ecco, io ho battuto le mani contro il disonesto guadagno che hai fatto, contro il sangue da te sparso⁶⁴²² in mezzo a te.

14 Il tuo cuore sarà forse fortificato, o le tue mani saranno rese forti nel giorno che io agirò contro di te? Io, l'Eterno, io ho parlato e lo farò.

15 Io ti disperderò fra le nazioni, ti disseminerò nei paesi e toglierò da te tutta la tua impurità;

16 tu sarai profanata a causa tua, agli occhi delle nazioni e conoscerai che io sono l'Eterno"».

Israele paragonato alle scorie dell'argento fuso nel crogiuolo

17 La parola dell'Eterno venne a me dicendo:

18 «*Figlio d'uomo, la famiglia d'Israele è diventata per me come le scorie: essi non sono che rame, stagno, ferro, piombo, in mezzo al crogiuolo; sono tutti scorie d'argento.*

19 *Perciò, così dice l'Eterno, il Signore: "Poiché siete tutti diventati delle scorie, per questo motivo ecco, io vi raduno in mezzo a Gerusalemme.*

20 [Come] si raduna l'argento, il rame, il ferro, il piombo e lo stagno in mezzo al crogiuolo, per soffiare sul fuoco per fonderli, così io vi radunerò, nella mia ira e nel mio furore, vi metterò là, e vi fonderò.

21 Vi radunerò, soffierò contro di voi sul fuoco del mio furore e voi sarete fusi in mezzo a Gerusalemme⁶⁴²³.

22 Come l'argento è fuso in mezzo al crogiuolo, così voi sarete fusi in mezzo alla città e voi saprete che io, l'Eterno, riverso il mio furore su di voi"».

⁶⁴¹⁶ n. d. t.: cioè *Rabba*;

⁶⁴¹⁷ n. d. t.: cioè *il re di Babilonia*;

⁶⁴¹⁸ cioè *Rabba di Ammon*;

⁶⁴¹⁹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁴²⁰ o : *contro*;

⁶⁴²¹ cioè *mangiato sacrifici idolatri*;

⁶⁴²² o : *il tuo sangue che è*;

⁶⁴²³ esattamente : *di lei*;

Peccati dei profeti, dei sacerdoti, dei principi e del popolo d'Israele

Ezechiele 22

23 La parola dell'Eterno venne a me dicendo:

24 «Figlio d'uomo, digli⁶⁴²⁴: "Tu sei un paese che non è stato purificato, che non è stato bagnato di pioggia nel giorno dell'indignazione.

25 Vi è una cospirazione dei suoi **profeti**⁶⁴²⁵ in mezzo ad esso, come un leone ruggente che sbrana la preda, essi divorano le anime, predano ricchezze e cose preziose, essi moltiplicano le vedove in mezzo d'esso.

26 I suoi **sacerdoti** violano la mia legge e profanano le mie cose sante; essi **non distinguono** fra ciò ch'è santo e ciò ch'è profano, non fanno conoscere **la differenza** che passa fra ciò che è impuro e ciò che è puro, chiudono gli occhi sui miei sabati, e **io sono profanato** in mezzo a loro.

27 I suoi **principi**, in mezzo ad esso, sono come lupi che sbranano la preda, per spargere il sangue, per divorare le anime, allo scopo di un guadagno disonesto.

28 I loro profeti hanno fatto per loro un intonaco di cattiva malta, con delle visioni vane, e pronosticano per loro la menzogna, dicendo: - Così dice l'Eterno, il Signore - mentre l'Eterno non ha parlato loro affatto.

29 Il **popolo** del paese si dà alla violenza, commette rapine, calpesta l'afflitto e il povero, opprime lo straniero, contro ogni giustizia.

30 Io ho cercato fra loro un uomo che riparasse il muro e stesse sulla breccia davanti a me in favore del paese, perché io non lo distruggessi; **ma non l'ho trovato**.

31 Perciò io riverserò su di loro il mio sdegno; con il fuoco della mia ira, io li consumerò e farò ricadere sul loro capo la loro condotta", dice l'Eterno, il Signore».

Le due sorelle prostitute Samaria e Gerusalemme e il loro giudizio

Ezechiele 23

***1** La parola dell'Eterno venne a me dicendo:

2 «Figlio d'uomo, c'erano due donne, figlie di una stessa madre,

3 *le quali si prostituirono in Egitto; si prostituirono nella loro giovinezza; là furono palpate le loro mammelle, e là furono pressati i seni della loro verginità.*

⁶⁴²⁴ cioè al paese di Giuda;

⁶⁴²⁵ altri : principi;

4 *I loro nomi [simbolici]⁶⁴²⁶ erano: Ohola⁶⁴²⁷ la maggiore; Oholiba⁶⁴²⁸ la sorella. Esse erano mie e mi partorirono figli e figlie; i loro nomi [reali]⁶⁴²⁹: **Samaria è Ohola, Gerusalemme è Oholiba.***

5 *Ma mentre era mia, Ohola si prostituì, si appassionò per i suoi amanti, **gli Assiri**, che erano suoi vicini,*

6 *vestiti di blu⁶⁴³⁰, governatori e capi⁶⁴³¹, tutti bei⁶⁴³² ragazzi, cavalieri in groppa ai loro cavalli.*

7 *Essa si diede alle sue prostituzioni con loro, che erano il meglio dei figli d'Assur⁶⁴³³ e con tutti quelli per i quali s'appassionò: si rese impura con tutti i loro idoli,*

8 *essa non rinunciò alle prostituzioni [commesse fin] dall'Egitto, quando quelli là si erano uniti a lei nella sua giovinezza, pressando i seni della sua verginità e gettando su di lei la loro prostituzione.*

9 *Perciò io l'abbandonai nella mano dei suoi amanti, nella mano dei figli d'Assur, per i quali si era appassionata.*

10 *Essi scoprirono la sua nudità, presero i suoi figli e le sue figlie, e le uccisero con la spada. Essa diventò famosa fra le donne e su di lei furono eseguiti dei giudizi.*

11 *Sua sorella vide [questo] e tuttavia si corruppe più di lei nei suoi amori appassionati; le sue prostituzioni furono più [grandi] degli eccessi di sua sorella.*

12 *Essa si appassionò per i figli d'Assur, che erano suoi vicini, governatori e capi, vestiti magnificamente, cavalieri in groppa ai loro cavalli, tutti bei ragazzi.*

13 *Io vidi che essa si era resa impura; entrambe seguivano la medesima via.*

14 *Ma questa superò l'altra nelle sue prostituzioni; essa vide altri uomini, disegnati sui muri, delle immagini di Caldei dipinte in rosso,*

15 *con delle cinture ai fianchi, con varie tiare in capo, dall'aspetto di grandi signori⁶⁴³⁴, a*

⁶⁴²⁶ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁴²⁷ esattamente : sua tenda;

⁶⁴²⁸ esattamente : mia tenda in lei;

⁶⁴²⁹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁴³⁰ n. d. t.: altri porpora, giacinto;

⁶⁴³¹ o: magistrati come Esdra Cap. 9 v. 2; anche ai vv. 12, 23;

⁶⁴³² o: gradevoli; anche al v. 12;

⁶⁴³³ cioè l'Assiria;

⁶⁴³⁴ n. d. t.: altri capitani;

somiglianza dei figli di Babel⁶⁴³⁵, della Caldea, paese di loro nascita;

16 così si appassionò per loro, come li vide coi suoi occhi e mandò dei messaggeri verso di loro, in Caldea.

17 I figli di Babel vennero da lei, al letto degli amori, la resero impura con le loro fornicazioni; essa si rese impura con loro e poi, si allontanò da loro.

18 Essa scoprì le sue prostituzioni, scoprì la sua nudità, l'anima mia si allontanò da lei, come si era allontanata da sua sorella.

19 Essa moltiplicò le sue prostituzioni, ricordandosi dei giorni della sua giovinezza, quando si era prostituita nel paese d'Egitto;

20 si appassionò per i suoi amanti, la cui carne è [come] la carne degli asini e i cui flusso è [come] il flusso dei cavalli⁶⁴³⁶.

21 Tu ricorderai l'infamia della tua giovinezza, quando gli Egiziani pressavano i tuoi seni a motivo delle mammelle della tua giovinezza.

22 Perciò, Oholiba, così dice l'Eterno, il Signore: Ecco, io stimolerò contro di te i tuoi amanti, da cui l'anima tua s'è allontanata e li farò venire contro di te da tutte le parti:

23 i figli di Babel e tutti i Caldei, Pekod, Shoa e Koa⁶⁴³⁷, tutti i figli d'Assur con loro, tutti uomini giovani e belli, governatori e capi, grandi signori e gente rinomata, tutti in groppa ai loro cavalli.

24 Essi verranno contro di te con armi, carri con ruote, con una moltitudine di popoli; si schiereranno contro di te tutto intorno, con scudi e targhe e con elmi; io rimetto in mano loro⁶⁴³⁸ il giudizio ed essi ti giudicheranno secondo le loro leggi.

25 Io metterò la mia gelosia contro di te ed essi ti tratteranno con furore: ti taglieranno il naso e le orecchie, ciò che rimarrà di te cadrà per la spada; prenderanno i tuoi figli e le tue figlie e ciò che rimarrà di te sarà divorato dal fuoco.

26 Ti spoglieranno delle tue vesti, porteranno via gli oggetti di cui ti adorni.

⁶⁴³⁵ altri : Babilonia; anche al v. 17;

⁶⁴³⁶ n. d. t.: altri s'appassionò per quei fornicatori dalle membra d'asino, dall'ardor di stalloni; o Arse di libidine per quegli amanti lussuriosi come asini, libidinosi come stalloni; o più che le lor concubine stesse; o perciocchè la lor carne è carne d'asini, e il lor flusso è flusso di cavalli;

⁶⁴³⁷ o: governatori e nobili e principi;

⁶⁴³⁸ esattamente: metterò davanti a loro;

27 Io farò cessare in te la tua infamia e la tua prostituzione, [cominciata] nel paese d'Egitto, tu non alzerai più gli occhi verso di loro e non ti ricorderai più dell'Egitto.

28 Infatti così dice l'Eterno, il Signore: Ecco, io ti do in mano di quelli che tu detesti, in mano di quelli da cui l'anima tua s'è allontanata.

29 Essi ti tratteranno con odio, porteranno via tutto [il frutto del]⁶⁴³⁹ tuo lavoro e ti lasceranno nuda e scoperta; la nudità dei tuoi eccessi, la tua infamia e le tue prostituzioni, saranno messe allo scoperto.

30 Queste cose ti saranno fatte, perché ti sei prostituita dietro [l'esempio delle]⁶⁴⁴⁰ nazioni, **perché ti sei resa impura con i loro idoli.**

31 Tu hai camminato per la via di tua sorella e io ti metto in mano la sua coppa.

32 Così dice l'Eterno, il Signore: Tu berrai la coppa profonda e ampia di tua sorella; sarai esposta alle risa e alle beffe, perché la coppa è molto capiente.

33 Tu sarai riempita di ebbrezza e di dolore: sarà una coppa di stupore e di desolazione, è la coppa di tua sorella Samaria.

34 Tu la berrai, la vuoterai, ne morderai i bordi e ti squarcerai i seni; poiché io ho parlato, dice l'Eterno, il Signore.

35 Perciò così dice l'Eterno, il Signore: Poiché tu mi hai dimenticato e mi hai buttato dietro alle spalle, anche tu porterai la tua infamia e le tue prostituzioni».

36 L'Eterno mi disse: «Figlio d'uomo, giudicherai tu Oholiba e Oholiba? Dichiarati dunque loro le loro abominazioni!

37 Perché esse hanno commesso adulterio, hanno sangue nelle loro mani; hanno commesso adulterio con i loro idoli, gli stessi figli che mi avevano partorito, li hanno a loro consacrati⁶⁴⁴¹ per essere divorati.

38 Anche questo mi hanno fatto: in quel giorno là hanno reso impuro il mio santuario e hanno profanato i miei sabati

39 in quel giorno là, quando hanno sgozzato i loro figli ai loro idoli, **sono venute nel mio santuario per profanarlo**, ecco quello che hanno fatto in mezzo alla mia casa.

40 Per giunta, hanno mandato a cercare uomini che vengono da lontano, a loro hanno

⁶⁴³⁹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁴⁴⁰ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁴⁴¹ come Cap. 16 v. 21 – Cap. 20 v. 26;

inviato un messaggero ed ecco che sono venuti, per loro ti sei lavata, ti sei imbellettata gli occhi, ti sei coperta di ornamenti;

41 ti sei messa sopra un letto sontuoso, davanti al quale era messa una tavola; su quella hai messo il mio incenso e il mio olio.

42 Là si udiva il trambusto di una folla che si divertiva e, con la folla degli uomini, dal deserto si fecero venire degli ubriachi⁶⁴⁴², che misero ad esse dei braccialetti ai polsi e dei magnifici diademi sul capo.⁶⁴⁴³

43 Io ho detto di⁶⁴⁴⁴ quella più abituata agli adulteri: "Ora questa commetterà prostituzioni, anche lei?"⁶⁴⁴⁵

44 Si viene da lei come si va da una prostituta! Così si viene da Ohola e da Oholiba, da queste donne criminali.

45 Degli uomini giusti, loro le giudicheranno, come si giudicano le adulate, come si giudicano le donne che spargono il sangue; perché sono adulate e hanno del sangue nelle mani.

46 Perciò così dice l'Eterno, il Signore: Sarà fatta salire contro di loro una moltitudine [d'uomini] ed esse saranno date alla vessazione e al saccheggio

47 e la moltitudine le lapiderà con le pietre e le trafiggeranno con la loro spada; ucciderà i loro figli e le loro figlie, e bruceranno le loro case col fuoco.

48 Io farò cessare l'infamia nel paese e tutte le donne impareranno a non fare più secondo le loro infamie.

49 Essi vi metteranno la vostra infamia addosso, voi porterete la pena dei vostri idoli e conoscerete che io sono l'Eterno, il Signore».

⁶⁴⁴² altri : della gente di Saba;

⁶⁴⁴³ n. d. t.: altri Là si udiva il rumore di una folla che si divertiva, e oltre alla gente presa tra la folla degli uomini, sono stati introdotti degli ubriachi venuti dal deserto, che hanno messo dei braccialetti ai polsi delle due sorelle, e dei magnifici diademi sul loro capo; o Si udiva lo strepito di una moltitudine festante di uomini venuti dal deserto, i quali avevano messo braccialetti ai polsi e una corona di gloria sul loro capo; o Quivi è stato uno strepito di moltitudine sollazzante; ed oltre agli uomini della turba del popolazzo, sono stati introdotti degli ubriachi del deserto; i quali han poste delle maniglie in su le mani di quelle due donne, ed una corona di gloria sopra le lor teste;

⁶⁴⁴⁴ o : a;

⁶⁴⁴⁵ o : Ora commetteranno prostituzioni anche lei? Sì, con lei!;

Nabucodonosor marcia contro Gerusalemme; parabola della carne cotta nella pentola

Ezechiele 24

****1** La parola dell'Eterno venne a me il nono anno⁶⁴⁴⁶, il decimo mese, il decimo [giorno] del mese, dicendo:

2 «Figlio d'uomo, scrivi per te il nome di questo giorno, di quest'oggi! Oggi stesso, il re di Babilonia s'avvicina contro Gerusalemme.

3 Proponi una parabola alla casa ribelle, e di' loro: "Così dice l'Eterno, il Signore: Metti la pentola, mettila sul fuoco e versaci dentro dell'acqua;

4 raccoglisci dentro i pezzi [di carne]⁶⁴⁴⁷, tutti i buoni pezzi, la coscia e la spalla; riempila d'ossa scelte,

5 prendi il meglio del minuto bestiame, accatata sotto la pentola la legna per le ossa⁶⁴⁴⁸; falla bollire molto, affinché le ossa cuociano bene.

6 Perciò, così dice l'Eterno, il Signore: - Guai alla città sanguinaria, la pentola nella quale è la ruggine⁶⁴⁴⁹ che non si stacca mai! Vuotala pezzo per pezzo, senza tirare a sorte!

7 Poiché il suo sangue è dentro di lei; essa l'ha versato sulla roccia nuda; non l'ha sparso in terra, per coprirlo di polvere.

8 Per eccitare il furore, per eseguire la vendetta, io ho messo il suo sangue sulla roccia nuda, perché non sia coperto - .

9 Questo perché, così dice l'Eterno, il Signore: - Guai alla città sanguinaria! Anch'io farò un grande mucchio di legna!

10 Ammucchia la legna, accendi il fuoco, fa' cuocere molto la carne, insaporiscila bene⁶⁴⁵⁰ e fa' cuocere le ossa!

11 Poi mettila vuota sui carboni ardenti perché si riscaldi e il suo bronzo diventi rovente, affinché la sua impurità si sciolga dentro ad essa [e] la sua ruggine sia consumata-.

12 Essa ha consumato gli sforzi, la sua ruggine abbondante non si stacca: al fuoco la sua ruggine!⁶⁴⁵¹

13 C'è dell'infamia nella tua impurità; perché io ti ho purificato e tu non sei stata pura; tu non sarai più purificata della tua impurità,

⁶⁴⁴⁶ dell'esilio del re Ioiachin, A. C. 590;

⁶⁴⁴⁷ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁴⁴⁸ o : e anche le ossa ammucciate nel fondo;

⁶⁴⁴⁹ n. d. t. altri: piena di verderame;

⁶⁴⁵⁰ o : fa bollire il brodo; n. d. t. altri: fa' sciogliere il grasso;

⁶⁴⁵¹ o : la sua ruggine [resiste] al fuoco;

finché io non abbia sfogato su di te il mio furore.

14 Io, l'Eterno, ho parlato; la cosa avverrà, io la compirò; non indietreggerò, non avrò compassione, non mi pentirò; tu sarai giudicata secondo le tue vie, secondo le tue azioni, dice l'Eterno, il Signore"».

Ezechiele è invitato a non piangere la morte della moglie, perché così dovrà fare il popolo per Gerusalemme, quando un fuggiasco porterà la notizia della sua capitolazione

15 La parola dell'Eterno venne a me dicendo:

16 «Figlio d'uomo, ecco, io ti tolgo con un colpo solo, la delizia dei tuoi occhi⁶⁴⁵²; ma tu non farai cordoglio, tu non piangerai, non verserai delle lacrime.

17 Gemi in silenzio; tu non porterai il lutto per i morti, avvolgiti il capo con il turbante, mettiti i sandali ai piedi, non ti coprire la barba, e non mangiare il pane degli uomini».

18 (La mattina parlai al popolo e la sera mia moglie morì. La mattina dopo feci come mi era stato comandato).

19 Il popolo mi disse: «Non dovrai forse spiegarci che cosa significhi quello che fai?»

20 Io risposi loro: «La parola dell'Eterno mi è stata rivolta così:

21 Di' alla casa d'Israele: "Così parla l'Eterno, il Signore: Ecco, io profano il mio santuario, l'orgoglio della vostra forza, la delizia dei vostri occhi, l'affezione delle vostre anime; i vostri figli e le vostre figlie che avete lasciati indietro [a Gerusalemme]⁶⁴⁵³ cadranno per la spada.

22 Voi farete come ho fatto io: non vi coprirete la barba e non mangerete il pane degli uomini;

23 avrete i vostri turbanti in capo, i vostri calzari ai piedi; non farete lamento e non piangerete, ma vi consumerete nelle vostre iniquità e gemerete l'uno in faccia dell'altro.

24 Ezechiele sarà per voi un simbolo⁶⁴⁵⁴; tutto quello che ha fatto lui, lo farete voi; quando questo accadrà voi conoscerete che io sono l'Eterno, il Signore".

25 Tu, figlio d'uomo, il giorno che io toglierò loro ciò ch'è stata la loro fiducia⁶⁴⁵⁵, la gioia del loro ornamento, il desiderio dei loro occhi e dell'anima loro, i loro figli e le loro figlie,

26 in quel giorno là un fuggiasco non verrà da te a portare la notizia alle tue orecchie?

27 In quel giorno la tua bocca si aprirà con il fuggiasco; tu parlerai, non sarai più muto e sarai per loro un segno; essi conosceranno che io sono l'Eterno».

Profezie della distruzione di Ammon e Moab ad opera dei Caldei

Ezechiele 25

***1** La parola dell'Eterno venne a me dicendo:

2 «Figlio d'uomo, volgi la faccia verso i figli di Ammon, profetizza contro di loro,

3 e di' ai figli di Ammon: "Ascoltate la parola dell'Eterno, il Signore. Così parla l'Eterno, il Signore: Poiché tu hai detto - Ah! ah! - quando il mio santuario è stato profanato, quando il suolo d'Israele è stato desolato, quando la casa di Giuda è stata deportata,

4 per questo, ecco, io ti do in possesso dei figli dell'Oriente, ed essi rizzeranno in te i loro accampamenti e stabiliranno in mezzo a te le loro dimore; essi mangeranno i tuoi prodotti, essi berranno il tuo latte. Io farò di Rabba un pascolo per i cammelli, [del paese] dei figli di Ammon un rifugio per le pecore e voi conoscerete che io sono l'Eterno.

6 «Infatti così dice l'Eterno, il Signore»: "Poiché tu hai battuto le mani e battuto i piedi e ti sei rallegrata con tutto il disprezzo che avevi nell'anima per la terra d'Israele,

7 - per questo - ecco, io stenderò la mia mano su di te, ti darò in preda alle nazioni, ti strapperò fra i popoli, ti toglierò fra i paesi, io ti distruggerò e tu conoscerai che io sono l'Eterno"».

8 Così dice l'Eterno, il Signore: Poiché Moab e Seir dicono: "Ecco, la casa di Giuda è come tutte le altre nazioni!"

9 ecco, per questo io aprirò il fianco di Moab [distruggendo le sue]⁶⁴⁵⁶ città, dalla prima fino all'ultima, lo splendore del paese: Bet-Iesimot, Baal-Meon e Chiriataim;

10 [io l'apro] ai figli dell'Oriente, insieme [al paese] dei figli di Ammon. Darò questi paesi in loro possesso, affinché i figli di Ammon non siano più nominati fra le nazioni;

11 eseguirò i miei giudizi su Moab ed essi conosceranno che io sono l'Eterno».

⁶⁴⁵² n. d. t.: cioè sua moglie; vedere il v. 18;

⁶⁴⁵³ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁴⁵⁴ come al Cap. 12 v. 6, 11; anche al v. 27;

⁶⁴⁵⁵ o : forza, fortezza;

⁶⁴⁵⁶ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

Profezie della distruzione di Edom ad opera d'Israele

12 Così dice l'Eterno, il Signore: «A motivo di quello che Edom ha fatto, quando si sono vendicati crudelmente della casa di Giuda e si sono resi gravemente colpevoli, vendicandosi di essa,

13 a causa di ciò, così parla l'Eterno, il Signore: Io stenderò la mia mano anche su Edom, ne sterminerò uomini e bestie, ne farò un deserto da Teman fino a Dedan; essi cadranno di spada.

14 Affiderò la mia vendetta contro Edom **nelle mani del mio popolo Israele**; esso tratterà Edom secondo la mia ira e secondo il mio furore; essi conosceranno la mia vendetta, dice l'Eterno, il Signore».

Profezie della distruzione dei Filistei

15 Così dice l'Eterno, il Signore: «A motivo di quello che i Filistei hanno fatto, quando si sono abbandonati alla vendetta e si sono crudelmente vendicati, con l'anima piena di disprezzo, dandosi alla distruzione per un'inimicizia perenne»,

16 così dice l'Eterno, il Signore: «Ecco, io stendo la mia mano sopra i Filistei, sterminerò i Cheretei⁶⁴⁵⁷ e farò perire il rimanente della costa del mare;

17 eseguirò su di loro grandi vendette, li castigherò con furore ed essi conosceranno che io sono l'Eterno, quando eseguirò su loro la mia vendetta».

Profezie contro Tiro

Ezechiele 26

1 E avvenne nell'anno undicesimo⁶⁴⁵⁸, il primo [giorno] del mese, che la parola dell'Eterno mi fu rivolta così:

2 «Figlio d'uomo, poiché Tiro ha detto di Gerusalemme: "Ah! ah! è abbattuta la porta dei popoli! Essi si volgono⁶⁴⁵⁹ verso di me! Io sarò riempita! Essa è diventata deserta...!"

3 Perciò così dice l'Eterno, il Signore: Eccomi a te, o Tiro! Io farò salire contro di te nazioni numerose, come il mare fa salire le proprie onde⁶⁴⁶⁰.

4 Esse distruggeranno le mura di Tiro e abatteranno le sue torri; io spazzerò via la polvere di lei e farò di lei una roccia nuda.

5 Essa sarà un luogo da stendere le reti in mezzo al mare, poiché io ho parlato, dice l'Eterno, il Signore; essa sarà preda delle nazioni;

6 le sue figlie⁶⁴⁶¹, che sono nei campi, saranno uccise dalla spada e quelli di Tiro sapranno che io sono l'Eterno».

Nabucodonosor contro Tiro

7 Infatti così dice l'Eterno, il Signore: «Ecco, io faccio venire dal nord, contro Tiro, Nabucodonosor, re di Babilonia, il re dei re, con cavalli, carri e cavalieri, uno schieramento di un popolo numeroso.

8 Egli ucciderà con la spada le tue figlie che sono nei campi, piazzerà contro di te delle torri, innalzerà contro di te dei terrapieni, farà muovere contro di te gli scudi;

9 dirigerà contro le tue mura le sue macchine d'assedio e con i suoi picconi demolirà le tue torri.

10 A causa della moltitudine dei suoi cavalli, la polvere sollevata ti coprirà; le tue mura tremeranno al rombo della cavalleria e delle ruote dei suoi carri, quando egli entrerà per le tue porte, come si entra in una città per una breccia.

11 Con gli zoccoli dei suoi cavalli egli calpesterà tutte le tue strade; ucciderà il tuo popolo con la spada e le colonne⁶⁴⁶² della tua forza cadranno a terra.

12 Essi faranno delle tue ricchezze loro preda, saccheggeranno i tuoi beni, abatteranno le tue mura, abatteranno le tue case deliziose, getteranno le tue pietre, il tuo legname, la tua polvere in mezzo al mare.

13 Io farò cessare la voce dei tuoi canti e il suono delle tue arpe non si udrà più.

14 Farò di te una roccia nuda; tu sarai un luogo per stendervi le reti; tu non sarai più ricostruita, perché io, l'Eterno, ho parlato, dice l'Eterno, il Signore.

15 Così parla l'Eterno, il Signore, a Tiro: Le isole non tremeranno al rumore della tua caduta, al gemito dei tuoi feriti a morte, al massacro che si farà in mezzo a te?

16 Tutti i principi del mare scenderanno dai loro troni, si toglieranno i loro mantelli,

⁶⁴⁵⁷ forse : i Cretesi;

⁶⁴⁵⁸ dell'esilio del re Ioiachin, A. C. 588;

⁶⁴⁵⁹ J. N. Darby ha : essa si volge;

⁶⁴⁶⁰ n. d. t.: le nazioni circostanti la terra d'Israele sono spesso assimilate al mare, e questa metafora fa capire molte profezie;

⁶⁴⁶¹ cioè le città dipendenti che stanno nella terra ferma:

Tiro sorgeva su un grosso scoglio sul mare;

⁶⁴⁶² o : le stele; vedere la nota in 2° Re Cap. 3 v. 2;

deporranno le loro vesti ricamate; si avvolgeranno di spavento, si siederanno per terra, tremeranno a ogni momento, saranno prostrati a causa di te.

17 *Su di te faranno un compianto e ti diranno: "Come mai sei distrutta, tu che eri abitata da gente che veniva dai mari, la città celebre che era così potente in mare, tu che con i tuoi abitanti provocavi il tuo terrore a tutti quelli che abitano in esso?"⁶⁴⁶³*

18 *Ora le isole tremeranno nel giorno della tua caduta, le isole del mare saranno spaventate per la fine della tua via⁶⁴⁶⁴».*

19 *Infatti così parla l'Eterno, il Signore: «Quando farò di te una città deserta, come le città che non hanno più abitanti, quando farò salire su di te l'abisso e le grandi acque ti copriranno,*

20 *allora ti farò scendere, con quelli che scendono nella fossa, verso il popolo d'altri tempi; ti farò abitare nei luoghi profondi della terra, nei luoghi solitari da sempre⁶⁴⁶⁵, con quelli che scendono nella fossa, perché tu non sia più abitata, allora io condurrò la gloria nella terra dei viventi⁶⁴⁶⁶.*

21 *Io farò di te un terrore⁶⁴⁶⁷, quando tu non sarai più; ti si cercherà ma non ti si troverà mai più, dice l'Eterno, il Signore».*

L'orgoglio di Tiro

Ezechiele 27

1 *La parola dell'Eterno mi fu rivolta così:*

2 *«Tu, figlio d'uomo, alza un lamento su Tiro*

3 *e di' a Tiro: "[Tu] che dimori agli approdi del mare, che traffichi con le popolazioni di molte isole⁶⁴⁶⁸: Così dice l'Eterno, il Signore: Tiro, tu hai detto: «Io sono perfetto in bellezza».*

4 *I tuoi confini sono nel cuore dei mari; i tuoi costruttori ti hanno fatto di una perfetta bellezza;*

5 *di cipresso di Senir essi costruirono tutte le tue doppie bordature; presero il cedro del Libano per fare la tua alberatura;*

⁶⁴⁶³ o : lei e i suoi abitanti che incutono il loro terrore, a tutti quelli che lo frequentano;

⁶⁴⁶⁴ o : uscita;

⁶⁴⁶⁵ n. d. t. altri: nelle solitudini eterne; o in luoghi desolati da secoli; o ne' luoghi desolati ab antico;

⁶⁴⁶⁶ n. d. t. altri: mentre rimetterò lo splendore sulla terra de' viventi; o allora io darò splendore alla terra dei viventi; o allora rimetterò la gloria nella terra de' viventi; allusione alla gloria del futuro Regno di Dio in Israele;

⁶⁴⁶⁷ esattamente : dei terrori;

⁶⁴⁶⁸ o : contrade marittime; qui e ai vv. 6, 7, 15, 35,

6 *con le querce di Basan fecero i tuoi remi; fecero i tuoi ponti⁶⁴⁶⁹ d'avorio incastonato nel bosso⁶⁴⁷⁰ delle isole di Chittim.*

7 *Il lino fino ricamato d'Egitto, era la tua vela [e] ti serviva da bandiera; il blu e la porpora delle isole d'Elisa erano la tua tenda.*

8 *Gli abitanti di Sidone e di Arvad erano i tuoi rematori; i tuoi saggi, o Tiro, che erano in te, erano i tuoi piloti;*

9 *gli anziani di Guebal e i suoi esperti, erano in te a riparare le tue fessure; tutte le navi del mare con i loro marinai, erano in te per trafficare con te.*

10 *La Persia, e Lud⁶⁴⁷¹, e Put⁶⁴⁷² erano uomini di guerra nel tuo esercito; loro sospendevano in mezzo a te lo scudo e l'elmo, facendo il tuo splendore.*

11 *I figli di Arvad e il tuo esercito difendevano tutto intorno le tue mura; i tuoi guerrieri⁶⁴⁷³ stavano nelle tue torri; essi sospendevano i loro scudi tutto intorno alle tue mura; essi rendevano perfetta la tua bellezza.*

12 *Tarsis commerciava con te, per l'abbondanza dei tuoi beni d'argento, di ferro, di stagno e di piombo, erano pieni i tuoi mercati.*

13 *Iavan⁶⁴⁷⁴, Tubal e Mesec erano i tuoi mercanti; essi fornivano ai tuoi traffici anime d'uomini⁶⁴⁷⁵ e utensili di bronzo in cambio delle tue mercanzie.*

14 *Dalla casa di Togarma essi fornivano i tuoi mercati di cavalli, di cavalieri⁶⁴⁷⁶ e di muli.*

15 *I figli di Dedan erano tuoi mercanti; molte isole erano in rapporti commerciali con te; essi scambiavano denti d'avorio ed ebano.*

16 *La Siria commerciava con te, con la moltitudine dei tuoi manufatti; essi fornivano i tuoi mercati di carbonchi, porpora, stoffe ricamate, lino fino, corallo e rubini.*

17 *Giuda e il paese d'Israele erano tuoi mercanti, essi fornivano i tuoi mercati di frumento di Minnit, di pasticcerie, di miele, di olio e di balsamo.*

18 *Damasco commerciava con te, con abbondanza di ogni specie di beni, scambiando i tuoi numerosi prodotti con vino di Chelbon e con lana candida.*

⁶⁴⁶⁹ o : banchi;

⁶⁴⁷⁰ o : larice;

⁶⁴⁷¹ cioè i Lidi d'Africa; vedere Genesi Cap. 10 v. 13;

⁶⁴⁷² cioè la Libia;

⁶⁴⁷³ o : prodi;

⁶⁴⁷⁴ cioè la Grecia;

⁶⁴⁷⁵ cioè schiavi;

⁶⁴⁷⁶ n. d. t. altri: da tiro, con cavalli da corsa;

19 Vedan e Iavan d'Uzal⁶⁴⁷⁷ fornivano ai tuoi mercati: ferro lavorato, cassia, canna aromatica, fra i prodotti di scambio.

20 Dedan commerciava con te in drappi preziosi da cavalcatura.

21 L'Arabia e tutti i principi di Chedar erano in rapporti commerciali con te, con agnelli, montoni, capri, in queste cose essi erano tuoi mercanti.

22 I mercanti di Seba e di Raama commerciano con te; provvedevano i tuoi mercati di tutti i migliori aromi, di ogni tipo di pietre preziose e d'oro.

23 Aran, Canné e Eden, i mercanti di Seba, d'Assur, di Chilmad, tuoi mercanti,

24 trafficavano con te oggetti di lusso⁶⁴⁷⁸, drappi blu, lavori di ricamo, casse di stoffe preziose legate con corde e fatte di cedro⁶⁴⁷⁹.

25 Le navi di Tarsis erano le carovane per il tuo traffico. E tu sei stata riempita, **ti sei grandemente arricchita nel cuore dei mari.**

Lamento sulla rovina di Tiro, simile alla rovina di Babilonia, la grande meretrice di Apocalisse

26 I tuoi rematori ti hanno condotta sulle grandi acque; il vento d'oriente ti ha spezzato nel cuore dei mari.

27 Le tue ricchezze, i tuoi scambi⁶⁴⁸⁰, i tuoi traffici, i tuoi marinai, i tuoi piloti, i tuoi riparatori di fessure, i tuoi trafficanti, tutta la tua gente di guerra che è in te e tutta la tua moltitudine⁶⁴⁸¹ che è in mezzo a te, **cadranno nel cuore dei mari, il giorno della tua rovina.**

28 I litorali tremeranno alle grida dei tuoi piloti,

29 tutti quelli che maneggiano il remo, i marinai e tutti i piloti del mare, scenderanno dalle loro navi sulla terra

30 e faranno sentire la loro voce su di te gridando amaramente, gettandosi la polvere sul capo, si rotoleranno nella cenere,

31 si raderanno il capo a motivo di te, si vestiranno di sacchi e per te piangeranno con amarezza d'animo, con un lutto amaro;

32 nella loro angoscia alzeranno su di te un lamento, si lamenteranno così riguardo a te:

«Chi fu come Tiro, come questa che ora è distrutta⁶⁴⁸² in mezzo al mare?»

33 Per l'abbondanza dei tuoi mercati al di là dei mari, tu hai saziato molti popoli, per l'abbondanza delle tue ricchezze e del tuo traffico tu hai arricchito i re della terra.

34 Ne tempo in cui sei stata infranta dai mari, nelle profondità delle acque, il tuo traffico e tutta la tua moltitudine che era in mezzo a te, sono cadute.

35 Tutti gli abitanti delle isole sono sbigottiti a causa di te; i loro re fremono di spavento, il loro aspetto è agitato.

36 I mercanti in mezzo ai popoli hanno fischiato su di te; tu sei diventato un terrore⁶⁴⁸³, e tu non esisterai mai più!"»

Profezia contro il re di Tiro, allegoria di Satana, quando sarà giudicato alla fine del regno millenario

Ezechiele 28

1 La parola dell'Eterno mi fu rivolta così:

2 «Figlio d'uomo, di' al principe di Tiro:

"Così dice l'Eterno, il Signore:

Poiché il tuo cuore si è insuperbito, e tu hai detto: «**Io sono *Dio**⁶⁴⁸⁴!

Io sto seduto su un trono di un dio nel cuore dei mari!»

(mentre sei un uomo e non *Dio)

e hai elevato⁶⁴⁸⁵ **il tuo cuore come un cuore di dio,**

3 (ecco, tu sei più saggio di Daniele, nessun mistero è oscuro per te

4 con la tua saggezza e con la tua intelligenza

ti sei procurato della potenza⁶⁴⁸⁶,

hai ammassato oro e argento nei tuoi tesori;

5 con la grandezza della tua saggezza e con il tuo commercio,

tu hai moltiplicato le tue ricchezze,

e a motivo delle tue ricchezze,

il tuo cuore si è insuperbito)

6 *Per questo, così dice l'Eterno, il Signore:*

"Poiché tu hai elevato il tuo cuore come un cuore di dio,

7 ecco, io faccio venire contro di te degli stranieri,

i terribili fra le nazioni;

⁶⁴⁷⁷ cioè l'attuale Sanaa dello Yemen;

⁶⁴⁷⁸ o : abiti preziosi;

⁶⁴⁷⁹ o : e rinforzate;

⁶⁴⁸⁰ altri : mercati;

⁶⁴⁸¹ altri : radunamento; anche al v. 34;

⁶⁴⁸² o : ridotta al silenzio, era tranquilla;

⁶⁴⁸³ come al Cap. 26 v. 21;

⁶⁴⁸⁴ n. d. t. altri: **un dio**;

⁶⁴⁸⁵ esattamente: messo; anche al v. 6;

⁶⁴⁸⁶ n. d. t. altri: ricchezze;

- essi sguaineranno le loro spade
contro la bellezza della tua saggezza
e profaneranno il tuo splendore;
- 8 essi ti faranno scendere nella fossa
e tu morirai della morte di quelli
che sono uccisi nel cuore dei mari.
- 9 Dirai tu forse davanti a colui che ti
uccide:
«Io sono *Dio»?
- Tu sarai un uomo e non *Dio
nelle mani di chi ti trafigge!
- 10 Tu morirai della morte degli
incirconcisi,
per mano di stranieri;
poiché io ho parlato, dice l'Eterno, il
Signore"».

*Lamento sulla rovina del re di Tiro, allegoria
di Satana quando sarà giudicato alla fine del
regno millenario*

- 11 La parola dell'Eterno mi fu rivolta
così:
- 12 «Figlio d'uomo, pronunzia un lamento
sul re di Tiro e digli:
"Così parla l'Eterno, il Signore:
**Tu, tu eri la forma compiuta della
perfezione**⁶⁴⁸⁷,
**pieno di saggezza e perfetto in
bellezza;**
13 **tu sei stato in Eden, il giardino di
Dio;**
tutte le pietre preziose ti coprivano:
il sardio, il topazio, e il diamante,
il crisolito, l'onice, e il diaspro,
lo zaffiro, il carbonchio, e lo smeraldo,
e l'oro;
il ricco servizio dei tuoi tamburi e dei
flauti, erano in te,
preparati il giorno in cui fosti creato.
14 **Tu eri un cherubino unto, che
copriva**⁶⁴⁸⁸.
Io ti avevo stabilito [così],
tu eri sul monte santo di Dio,
tu camminavi fra le pietre di fuoco.
- 15 Tu fosti perfetto nelle tue vie
dal giorno che fosti creato,
finché non si trovò in te l'iniquità.
- 16 Per l'abbondanza del tuo traffico,
il tuo cuore si è riempito di violenza
e tu hai peccato

- e io ti ho precipitato dal monte di
Dio,**
come una cosa profana,
**io ti ho distrutto dal mezzo delle
pietre di fuoco,**
o cherubino che copriva.
- 17 Il tuo cuore **si è inorgogliato per la tua
bellezza;**
tu hai corrotto la tua saggezza a causa
del tuo splendore;
io t'ho gettato a terra,
io t'ho messo di fronte ai re
perché ti osservino.
- 18 Con la moltitudine delle tue iniquità,
con l'iniquità del tuo traffico
tu hai profanato i tuoi santuari;
io ho fatto uscire un fuoco in mezzo a
te che ti ha divorato,
ti riduco in cenere sulla terra,
agli occhi di tutti quelli che ti
guardano.
- 19 Tutti quelli che ti conoscono fra i
popoli
restano stupefatti al vederti;
tu sei diventato un terrore⁶⁴⁸⁹,
e tu non esisterai mai più"».

Profezia contro Sidone

Ezechiele 28

- *20 La parola dell'Eterno mi fu rivolta così:
- 21 «Figlio d'uomo, volgi la faccia verso
Sidone, profetizza contro di lei
22 e di': "Così parla l'Eterno, il Signore:
Eccomi contro di te, Sidone!
Io sarò glorificato in mezzo a te
e si conoscerà che io sono l'Eterno,
quando eseguirò dei miei giudizi
contro di lei,
e sarò santificato in lei.
- 23 Io manderò contro di lei la peste
e il sangue nelle sue strade;
gli uccisi dalla spada cadranno in
mezzo a essa
che piomberà su di lei da tutte le parti,
e si conoscerà che io sono l'Eterno.
- 24 Non ci sarà più per la casa d'Israele né
aculeo che ferisce, né spina che causa dolore,
fra tutti i suoi vicini che la disprezzano e si
conoscerà che io sono l'Eterno, il Signore"».

Promessa di restaurazione per Israele

Ezechiele 28

⁶⁴⁸⁷ n. d. t. altri: *mettevi il sigillo alla perfezione; o Tu
eri un modello di perfezione; o Tu eri al sommo;*

⁶⁴⁸⁸ Che proteggeva; n. d. t. altri: *dalle ali distese; anche
al v. 17;*

⁶⁴⁸⁹ esattamente : *dei terrori;*

25 «Così dice l'Eterno, il Signore: "Quando avrò raccolto la casa d'Israele in mezzo ai popoli fra i quali essa è dispersa e io sarò santificato in loro agli occhi delle nazioni, allora essi abiteranno⁶⁴⁹⁰ il loro paese, che io ho dato al mio servo Giacobbe;

26 essi vi abiteranno in sicurezza; costruiranno delle case e planteranno delle vigne; essi vi abiteranno in sicurezza, quando io avrò eseguito i miei giudizi su tutti quelli che li circondano e li disprezzano e conosceranno che io sono l'Eterno, il loro Dio"».

Profezia contro l'Egitto e Faraone. Nabucodonosor strumento del giudizio di Dio Ezechiele 29

1 L'anno decimo⁶⁴⁹¹, il decimo [mese], il dodicesimo [giorno] del mese, la parola dell'Eterno mi fu rivolta così:

2 «Figlio d'uomo, volgi la tua faccia contro Faraone, re d'Egitto, profetizza contro di lui e contro tutto l'Egitto; parla e di':

3 "Così parla l'Eterno, il Signore:

Eccomi contro di te, o **Faraone, re d'Egitto,**

grande mostro delle acque⁶⁴⁹²,
coricato in mezzo ai tuoi fiumi⁶⁴⁹³
e dici: «Il mio fiume è mio e sono io che l'ho fatto!»

4 Io metterò un anello nelle tue mascelle, attaccherò alle tue scaglie i pesci dei tuoi fiumi
e ti farò salire dal mezzo dei tuoi fiumi, con tutti i pesci dei tuoi fiumi attaccati alle tue scaglie.

5 Ti getterò nel deserto, te e tutti i pesci dei tuoi fiumi,
tu cadrà sulla faccia dei campi;
tu non sarai più raccolto né radunato e io ti darò in pasto alle bestie della terra e agli uccelli dei cieli.

6 Tutti gli abitanti dell'Egitto conosceranno che io sono l'Eterno, perché essi sono stati un sostegno di canna per la casa d'Israele.

7 Quando ti hanno preso in mano, ti sei rotto
e hai strappato loro tutta la spalla;

quando si sono appoggiati su di te, ti sei spezzato
e hai fatto vacillare a tutti i loro reni⁶⁴⁹⁴.

8 Perciò, così parla l'Eterno, il Signore: Ecco, io farò venire sopra di te la spada e trancerò da te uomini e bestie,

9 il paese d'Egitto sarà una desolazione e un deserto e si conoscerà che io sono l'Eterno, perché egli ha detto: "Il fiume è mio e sono io che l'ho fatto!"

10 Perciò, eccomi contro di te e contro il tuo fiume; ridurrò il paese d'Egitto in un deserto, in una desolazione, da Migdol a Siene, fino alla frontiera d'Etiopia.

11 Non vi passerà piede d'uomo, non vi passerà piede di bestia, né sarà più abitato **per quarant'anni;**

12 ridurrò il paese d'Egitto in una desolazione in mezzo a campagne desolate; le sue città saranno una desolazione, per quarant'anni, in mezzo a città devastate; disperderò gli Egiziani fra le nazioni, li disseminerò per tutti i paesi.

13 Infatti così parla l'Eterno, il Signore: **Alla fine dei quarant'anni io raccoglierò gli Egiziani in mezzo ai popoli dove saranno stati disseminati,**

14 farò tornare gli Egiziani dispersi e ristabilirò i deportati prigionieri⁶⁴⁹⁵; li ricondurrò nel paese di Patros, nel loro paese natio e là saranno un umile regno.

15 L'Egitto sarà il più modesto dei regni e non si eleverà più sopra le nazioni; io li umilierò perché non abbiano più il dominio sulle nazioni;

16 ed esso non sarà più l'appoggio della casa d'Israele, ricordo dell'iniquità che commetteva quando si rivolgeva a loro; e si conoscerà che io sono l'Eterno, il Signore"».

Profezia ancora contro l'Egitto e il faraone Ezechiele 29

17 Il ventisettesimo anno⁶⁴⁹⁶, il primo [mese], il primo [giorno] del mese, la parola dell'Eterno mi fu rivolta così:

18 «Figlio d'uomo, Nabucodonosor, re di Babilonia, ha fatto fare al suo esercito un duro lavoro contro Tiro; ogni testa n'è

⁶⁴⁹⁰ o : dispersi, allora io sarò santificato ... ed essi abiteranno;

⁶⁴⁹¹ dell'esilio del re Ioiachin, A. C. 589;

⁶⁴⁹² n. d. t. altri: cocodrillo;

⁶⁴⁹³ o: canali; anche ai vv. 4, 5, 10; vedere la nota in Esodo Cap. 7 v. 19;

⁶⁴⁹⁴ n. d. t. altri: stare tutti sui loro fianchi;

⁶⁴⁹⁵ qui e altrove, come Deuteronomio Cap. 30 v. 3; vedere anche Cap. 16 v. 53;

⁶⁴⁹⁶ dell'esilio del re Ioiachin, A. C. 572;

divenuta calva, ogni spalla scorticata; né egli né il suo esercito hanno ricavato da Tiro nessun salario dal lavoro che egli ha fatto contro di essa.

19 Perciò così dice il Signore, l'Eterno: **Ecco, io do a Nabucodonosor, re di Babilonia, il paese d'Egitto; egli ne porterà via la moltitudine, lo spoglierà del bottino e farà il saccheggio; questo sarà il salario per il suo esercito.**

20 In ricompensa del lavoro che egli ha fatto contro Tiro⁶⁴⁹⁷, io gli do il paese d'Egitto, poiché hanno lavorato per me, dice il Signore, l'Eterno.

21 In quel giorno io farò rispuntare il corno della⁶⁴⁹⁸ casa d'Israele e io ti darò una bocca aperta in mezzo a loro, ed essi conosceranno che io sono l'Eterno ».

Profezia relativa agli ultimi giorni precedenti il regno millenario, ancora contro l'Egitto e Faraone

Ezechiele 30

1 La parola dell'Eterno mi fu rivolta così:

2 «Figlio d'uomo, profetizza e di': "Così dice il Signore, l'Eterno:

Urlate: - Ahi, che giorno! -

3 Poiché il giorno è vicino, sì, è vicino **il giorno dell'Eterno**: giorno di nuvole, **il tempo delle nazioni**.

4 La spada verrà sull'Egitto e vi sarà terrore in Etiopia, quando in Egitto cadranno i feriti a morte, quando si porteranno via la sua moltitudine e i suoi fondamenti saranno distrutti.

5 Cus⁶⁴⁹⁹, Put⁶⁵⁰⁰, e Lud⁶⁵⁰¹, e tutti i popoli meticci, e Cub e i figli del paese dell'alleanza⁶⁵⁰², cadranno con loro di spada.

6 Così dice l'Eterno:
Gli appoggi dell'Egitto cadranno e l'orgoglio della sua forza sarà abbattuto:
cadranno di spada in mezzo ad esso,

⁶⁴⁹⁷ esattamente : *essa*;

⁶⁴⁹⁸ esattamente : *in corno per*; cioè la potenza;

⁶⁴⁹⁹ esattamente : *L'Etiopia*;

⁶⁵⁰⁰ cioè la *Libia*;

⁶⁵⁰¹ cioè i *Lidi d'Africa*; vedere Genesi Cap. 10 v. 13;

⁶⁵⁰² n. d. t. cioè *Israele*;

da Migdol a Siene, dice l'Eterno, il Signore,

7 saranno desolati in mezzo a terre desolate;

le loro città saranno devastate in mezzo a città devastate;

8 conosceranno che io sono l'Eterno, quando metterò il fuoco in Egitto, e tutti coloro che lo soccorrono saranno abbattuti.

9 In quel giorno, da me partiranno messaggeri su navi per spaventare l'Etiopia, [nella sua] sicurezza, e regnerà tra di loro il terrore come nel giorno dell'Egitto; poiché, ecco, **lui**⁶⁵⁰³ **viene**.

Profezia ancora contro l'Egitto e il faraone

10 Così dice il Signore, l'Eterno: Io metterò fine alla moltitudine dell'Egitto per mano di **Nabucodonosor, re di Babilonia**.

11 Egli e il suo popolo con lui, i terribili fra le nazioni, saranno spinti a distruggere il paese; sguaineranno le spade contro l'Egitto e riempiranno il paese di cadaveri.

12 Io metterò i fiumi⁶⁵⁰⁴ a secco, venderò il paese in mano di malvagi, e per mano di stranieri desolerò il paese e tutto ciò che contiene. Io, l'Eterno, ho parlato.

13 Così dice il Signore, l'Eterno:
Io sterminerò pure gl'idoli, metterò fine alle immagini di Nof, non ci sarà più principe nel paese d'Egitto e metterò lo spavento nel paese d'Egitto.

14 Desolerò Patros, metterò il fuoco in Soan, io eseguirò i miei giudizi su No, **15** riverserò il mio furore sopra Sin, la fortezza d'Egitto, sterminerò la moltitudine di No.

16 Metterò il fuoco in Egitto; Sin sarà in una grande angoscia, No sarà aperta dalle breccie, in Nof vi saranno dei nemici in pieno giorno.

⁶⁵⁰³ esattamente : *quello*; n. d. t. altri: *la cosa sta per avvenire*; esattamente è un'allusione al ritorno di Cristo per regnare;

⁶⁵⁰⁴ vedere la nota al Cap. 29 v. 3;

17 I ragazzi di Aven⁶⁵⁰⁵ e di Pi-beset cadranno di spada e queste città saranno deportate.

18 A Tafanes il giorno si oscurerà, quando io vi spezzerò il giogo dell'Egitto, e che l'orgoglio della sua forza avrà fine. Quanto a questa, una nuvola la coprirà e le sue figlie⁶⁵⁰⁶ saranno deportate.

19 Così eseguirò i miei giudizi sull'Egitto e si conoscerà che io sono l'Eterno "».

20 **L'anno undicesimo**⁶⁵⁰⁷, il primo [mese], il settimo [giorno] del mese, la parola dell'Eterno mi fu rivolta così:

21 *«Figlio d'uomo, io ho spezzato il braccio di Faraone re d'Egitto; ed ecco, il suo braccio non è stato fasciato perché fosse curato, perché fosse rafforzato con fasce da poter maneggiare la spada.*

22 *Perciò, così dice il Signore, l'Eterno: Ecco, io vengo contro Faraone, re d'Egitto, io gli spezzerò le braccia, tanto quello forte, quanto quello che è spezzato e gli farò cadere di mano la spada.*

23 *Disperderò gli Egiziani fra le nazioni, li disseminerò per tutti i paesi.*

24 *Fortificherò le braccia del re di Babilonia, gli metterò in mano la mia spada, spezzerò le braccia di Faraone. Egli gernerà davanti a lui, come geme un uomo ferito a morte.*

25 *Fortificherò le braccia del re di Babilonia e le braccia di Faraone cadranno e si conoscerà che io sono l'Eterno, quando avrò messo la mia spada in mano del re di Babilonia ed egli la volgerà contro il paese d'Egitto.*

26 *Io disperderò gli Egiziani fra le nazioni, li disseminerò per tutti i paesi e si conoscerà che io sono l'Eterno».*

L'Egitto colpito come fu colpita l'Assiria. Il re d'Assiria come figura allegorica di Satana quando peccò

Ezechiele 31

1 **L'anno undicesimo**⁶⁵⁰⁸, il terzo [mese], il primo [giorno] del mese, la parola dell'Eterno mi fu rivolta così:

2 *«Figlio d'uomo, di' al faraone re d'Egitto e alla sua moltitudine:*

"A chi somigli tu nella tua grandezza?

3 **Ecco, Assur era un cedro sul Libano,**

bello per i suoi rami e fronzuto, che faceva ombra, di grande altezza, la sua vetta era in mezzo al folto dei rami⁶⁵⁰⁹.

4 Le acque lo hanno sviluppato, l'abisso lo ha cresciuto in altezza, i suoi ruscelli scorrevano intorno alle sue piantine⁶⁵¹⁰ e mandava i suoi canali a tutti gli alberi dei campi.

5 Perciò la sua altezza era superiore a quella di tutti gli alberi della campagna.

I suoi rami si moltiplicarono, i suoi ramoscelli si allungarono, perché si sviluppava a causa delle molte acque.

6 Tutti gli uccelli dei cieli si annidavano fra i suoi ramoscelli, tutte le bestie dei campi figliavano sotto i suoi rami, tutte le numerose nazioni abitavano sotto la sua ombra.

7 Era bello per la sua grandezza, per la lunghezza dei suoi rami, perché la sua radice era presso acque abbondanti.

8 **I cedri nel giardino di Dio non lo coprivano;**

i cipressi non uguagliavano i suoi ramoscelli, gli aceri⁶⁵¹¹ non erano neppure come i suoi rami;

nessun albero nel giardino di Dio lo pareggiava in bellezza.

9 **Io l'avevo reso bello per l'abbondanza dei suoi rami, e tutti gli alberi di Eden, che erano nel giardino di Dio, gli portavano invidia.**

10 Perciò così parla l'Eterno, il Signore: Perché tu sei salito in altezza e hai rizzato la tua vetta in mezzo al folto dei rami, e **il tuo cuore s'è elevato per la sua altezza,**

11 io t'ho dato in mano **del potente**⁶⁵¹² **delle nazioni** che lo ha trattato a suo piacimento; io l'ho cacciato per la sua iniquità.

12 **Degli stranieri, i terribili fra le nazioni, l'hanno tagliato e l'hanno lasciato là;** i suoi

⁶⁵⁰⁵ o : On cioè Eliopolis ; vedere Genesi Cap. 41 v. 45 e la nota in Geremia Cap. 43 v. 13;

⁶⁵⁰⁶ cioè le città dipendenti;

⁶⁵⁰⁷ dell'esilio del re Ioiachin, A. C. 588;

⁶⁵⁰⁸ dell'esilio del re Ioiachin, A. C. 588;

⁶⁵⁰⁹ altri: defogliati;

⁶⁵¹⁰ o: ciò che Ninive aveva piantato attorno di lei; n. d. t. altri: intorno al luogo dov'era piantato;

⁶⁵¹¹ o: platani;

⁶⁵¹² esattamente : *el*; o: *forte*; cioè: il Dio delle nazioni;

rami sono caduti sui monti e in tutte le valli, i suoi ramoscelli sono stati spezzati in tutti i burroni della terra, tutti i popoli della terra si sono ritirati⁶⁵¹³ da sotto la sua ombra e l'hanno lasciato là.

13 Tutti gli uccelli dei cieli abitano sul suo [tronco] caduto, tutte le bestie dei campi stanno sopra i suoi rami,

14 affinché nessuno degli alberi [piantati presso] delle acque, non si esalti della sua altezza, e non sporga la sua vetta in mezzo al folto dei rami, e nessuno di quelli che bevono alle acque non si sostengono da soli nella loro altezza, **poiché tutti quanti sono dati alla morte** [per andarsene] **nei luoghi profondi della terra, in mezzo ai figli degli uomini, verso quelli che scendono nella fossa.**

15 Così parla l'Eterno, il Signore: Il giorno che egli discese a Shéol⁶⁵¹⁴ io feci fare un lutto; **a motivo di lui velai l'abisso**, ne arrestai i fiumi e le grandi acque furono fermate; a motivo di lui io misi in lutto il Libano e tutti gli alberi dei campi appassirono a motivo di lui.

16 Dal rumore della sua caduta feci tremare le nazioni, quando lo feci scendere a Shéol con quelli che scendono nella fossa; **tutti gli alberi di Eden, i più scelti e i più belli del Libano, tutti quelli che bevevano alle acque, si consolarono nei luoghi profondi della terra.**

17 Anch'essi sono discesi con lui a Shéol, verso quelli che sono stati uccisi dalla spada e che [essendo] il suo braccio, abitavano sotto la sua ombra in mezzo alle nazioni.

18 - A chi somigli così tu, per gloria e per grandezza, fra gli alberi di Eden? Così tu sarai abbassato con gli alberi di Eden nelle profondità della terra; tu giacerai in mezzo agli incirconcisi, fra quelli che la spada ha uccisi⁶⁵¹⁵. Là è Faraone con tutta la sua moltitudine, dice l'Eterno, il Signore"».

Profezia contro Faraone e l'Egitto, figura allegorica di Satana signore del mondo, annientato negli ultimi giorni

Ezechiele 32

1 L'anno dodicesimo⁶⁵¹⁶, il dodicesimo mese, il primo [giorno] del mese, la parola dell'Eterno mi fu rivolta così:

2 «Figlio d'uomo, pronunzia un lamento su Faraone, re d'Egitto, e digli:

"Tu eri simile a un leoncello fra le nazioni;
tu eri come un mostro nelle acque⁶⁵¹⁷;
ti slanciavi nei tuoi fiumi;
intorbidivi con i tuoi piedi le acque
e rendevi melmosi i suoi canali.

3 Così parla l'Eterno, il Signore:
Io stenderò su di te la mia rete
per un'adunata di popoli numerosi,
i quali ti tireranno fuori con la mia rete;

4 ti abbandonerò sulla terra
e ti getterò sulla faccia dei campi;
farò dimorare su te tutti gli uccelli dei cieli

e sazierò di te le bestie di tutta la terra;
5 metterò la tua carne sui monti
e riempirò le valli dei pezzi delle tue membra;

6 annaffierò del tuo sangue il paese dove nuoti, fino sui monti;
i burroni saranno ricolmi di te.

7 Quando ti estinguerò, **io velerò i cieli e ne oscurerò le stelle; coprirò il sole di nuvole, e la luna non darà la sua luce.**

8 **Tutti gli astri che splendono⁶⁵¹⁸ in cielo, io li oscurerò a causa di te, e stenderò le tenebre sul tuo paese", dice il Signore, l'Eterno.**

9 "Sconvolgerò il cuore di molti popoli, quando **farò giungere** [la notizia della] **tua rovina fra le nazioni, in paesi che tu non conosci;**

10 io colpirò di stupore molti popoli per causa tua,
i loro re fremeranno d'orrore per causa tua,

⁶⁵¹³ esattamente : *sono discesi*;

⁶⁵¹⁴ cioè : nel soggiorno dei morti;

⁶⁵¹⁵ n. d. t. : Il giudizio di Satana sarà come il giudizio degl'infedeli (gl'incirconcisi) che la Parola di Dio (la spada) condannerà a causa del loro orgoglio, che gl'impedisce di ravvedersi del loro peccato e convertirsi a Dio.

⁶⁵¹⁶ dell'esilio del re Ioiachin, A. C. 587; fu l'anno della presa di Gerusalemme;

⁶⁵¹⁷ o generalmente: *mari*; n. d. t. altri: *cocodrillo*;

⁶⁵¹⁸ esattamente: *luminari di luce*;

quando io brandirò la mia spada davanti a loro; ognuno di essi tremerà per la sua vita a ogni istante, nel giorno della tua caduta.

- 11 Infatti così parla il Signore, l'Eterno:
La spada del re di Babilonia verrà su di te,
- 12 per la spada dei prodi, io farò cadere la tua moltitudine tutti, sono i terribili fra le nazioni, ed essi distruggeranno l'orgoglio dell'Egitto e tutta la sua moltitudine sarà annientata.
- 13 Farò perire tutto il suo bestiame sulle rive delle grandi acque; il piede dell'uomo non le intorbiderà più, l'unghia divisa del bestiame non le intorbiderà più.
- 14 Allora renderò le loro acque limpide e farò scorrere i loro fiumi come olio", dice l'Eterno, il Signore.
- 15 "Quando avrò fatto del paese d'Egitto in una desolazione, il paese sarà desolato [vuoto] di ciò che conteneva, quando avrò colpito tutti i suoi abitanti si conoscerà che io sono l'Eterno".
- 16 *Questo è un lamento, sarà pronunciato per lamentarsi; lo diranno le figlie delle nazioni, lamentandosi; esse lo diranno lamentandosi sull'Egitto e su tutta la sua moltitudine, dice l'Eterno, il Signore».*

Lamento sulla rovina dell'Egitto e le Nazioni del mondo, giudicate alla fine del regno millenario

17 Il dodicesimo anno⁶⁵¹⁹, il quindicesimo [giorno] del mese⁶⁵²⁰, la parola dell'Eterno mi fu rivolta così:

18 «Figlio d'uomo, gemi sulla moltitudine dell'Egitto e falla scendere, essa e le figlie delle nazioni magnifiche, nei luoghi profondi della terra, con quelli che scendono nella fossa.

19 – *A chi sei tu superiore in gradimento?*

⁶⁵¹⁹ dell'esilio del re Ioiachin, A. C. 587; fu l'anno della presa di Gerusalemme;

⁶⁵²⁰ n. d. t. altri: *del primo mese*;

Scendi, e giaci con gli incirconcisi! -

20 *Essi cadranno fra gli uccisi per la spada. La spada vi è data; trascinate l'Egitto⁶⁵²¹ e tutta la sua moltitudine!*

21 *I più forti fra i prodi e quelli che gli davano soccorso, gli parleranno⁶⁵²² in mezzo a Shéol: essi sono discesi là, essi sono coricati, incirconcisi, uccisi dalla spada.*

22 *Là è Assur e tutta la sua assemblea⁶⁵²³, attorno a lui i suoi sepolcri; tutti uccisi, caduti per la spada.*

23 *I suoi sepolcri sono stati posti nel fondo della fossa, la sua assemblea sta attorno al suo sepolcro; tutti uccisi, caduti per la spada, essi che spargevano il terrore sulla terra dei viventi.*

24 *Là è Elam con tutta la sua moltitudine, attorno al suo sepolcro; tutti uccisi, caduti per la spada, discesi incirconcisi nei luoghi profondi della terra: essi, che spargevano il loro terrore sulla terra dei viventi e che hanno portato la loro vergogna, con quelli che sono discesi nella fossa.*

25 *Ha messo il suo letto in mezzo agli uccisi, per lui e per la sua moltitudine; attorno a lui sono i suoi sepolcri; tutti sono incirconcisi, morti per la spada, benché⁶⁵²⁴ il loro terrore fu sparso sulla terra dei viventi; essi portano la loro vergogna con quelli che scendono nella fossa; egli⁶⁵²⁵ è stato messo fra gli uccisi.*

26 *Là è Mesec, Tubal e tutta la loro moltitudine; attorno a loro sono i loro sepolcri; tutti sono incirconcisi, uccisi dalla spada, benché spargessero il loro terrore sulla terra dei viventi.*

27 [Ma]⁶⁵²⁶ *essi non sono stati coricati con i prodi che sono caduti fra gli incirconcisi, che sono scesi a Shéol con le loro armi da guerra, con sotto il loro capo le loro spade e le cui iniquità sono sulle loro ossa, benché fossero il terrore dei prodi sulla terra dei viventi⁶⁵²⁷.*

⁶⁵²¹ esattamente: *trascinatela*;

⁶⁵²² altri: *parleranno di lui*;

⁶⁵²³ altri: *radunamento*;

⁶⁵²⁴ n. d. t. altri: *perché*; anche ai vv. 26, 27;

⁶⁵²⁵ cioè: *Elam*;

⁶⁵²⁶ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁵²⁷ n. d. t. altri: *ma le loro iniquità stanno sulle loro ossa; o perché tali eroi erano un terrore nella terra dei viventi*;

28 Tu pure sarai abbattuto in mezzo agli incirconcisi e giacerai con gli uccisi dalla spada.

29 Là è Edom con i suoi re e con tutti i suoi principi, i quali, nel loro valore, sono stati messi con gli uccisi di spada; essi sono coricati con gli incirconcisi e con quelli che sono discesi nella fossa.

30 Là sono i principi del nord, tutti loro e tutti i Sidoni, che sono discesi con gli uccisi, confusi per il terrore che incuteva il loro valore; essi sono coricati incirconcisi con quelli che sono uccisi dalla spada e portano la loro vergogna con quelli che sono discesi nella fossa.

31 Il Faraone li vedrà e si consolerà riguardo la sua moltitudine; il Faraone e tutto il suo esercito uccisi per la spada, dice il Signore, l'Eterno,

32 poiché io ho sparso il mio⁶⁵²⁸ terrore sulla terra dei viventi; egli sarà coricato in mezzo agli incirconcisi, con quelli che sono stati uccisi dalla spada, il Faraone e tutta la sua moltitudine, dice l'Eterno, il Signore».

Responsabilità della testimonianza fedele della parola di Dio

Ezechiele 33

****1** La parola dell'Eterno mi fu rivolta così:

2 «Figlio d'uomo, parla ai figli del tuo popolo e di' loro: "Se io faccio venire la spada contro un paese e il popolo di quel paese prende, in mezzo a sé, un uomo incaricato come sentinella,

3 questo, vede venire la spada contro il paese, **suona la tromba**⁶⁵²⁹ e avverte il popolo.

4 Se qualcuno ode bene il suono della tromba, ma non riceve l'avvertimento e la spada viene e lo porta via, **il sangue di quel tale sarà sopra il suo capo;**

5 egli ha udito il suono della tromba, ma non ha ricevuto l'avvertimento; il suo sangue è sopra di lui; se avesse ricevuto l'avvertimento, avrebbe scampato la sua vita.

6 Ma se la sentinella vede venir la spada e **non suona la tromba**, il popolo non è stato avvertito; se la spada viene e prende qualcuno⁶⁵³⁰ di loro, questo è preso nella

propria iniquità, **ma io domanderò del suo sangue dalla mano della sentinella**".

7 E tu, figlio d'uomo, io t'ho stabilito sentinella per la casa d'Israele; tu udrai la parola della mia bocca e tu avverti da parte mia.

8 Quando dirò al malvagio: "Malvagio, per certo tu morirai" e tu non avrai parlato per avvertire il malvagio al riguardo della sua via, quello, il malvagio, morirà nella sua iniquità, ma io domanderò del suo sangue alla tua mano.

9 Ma, se tu avverti il malvagio al riguardo della sua via, perch'egli si converta, e quello non si converte, egli morirà nella sua iniquità, ma tu hai salvato la tua anima.

Il giudizio del giusto e del malvagio

Ezechiele 33

10 Tu, figlio d'uomo, di' alla casa d'Israele: "Voi avete parlato in questo modo: - Le nostre trasgressioni e i nostri peccati sono su di noi, noi siamo consumati per⁶⁵³¹ questo: come scamperemo noi? -"

11 Di' loro: "Io sono vivente⁶⁵³²! Dice l'Eterno, il Signore, **se io prendo piacere della morte del malvagio**⁶⁵³³... **ma** [piuttosto] **che il malvagio si converta dalla sua via e viva!** Convertitevi, convertitevi dalle vostre vie malvagie! Perché morireste, o casa d'Israele?"

12 Tu, figlio d'uomo, di' ai figli del tuo popolo: "La giustizia del giusto **non lo salverà** nel giorno della sua trasgressione; la malvagità del malvagio non lo farà cadere⁶⁵³⁴ nel giorno in cui si allontanerà dalla sua malvagità; nello stesso modo, il giusto **non potrà vivere per la sua giustizia**⁶⁵³⁵ **nel giorno in cui peccherà**".

13 Quando io avrò detto al giusto che per certo egli vivrà, **se egli confida nella propria giustizia e commette l'iniquità, di tutti i suoi atti giusti, nessuno sarà ricordato, e morirà nell'iniquità che avrà commessa.**

14 Quando avrò detto al malvagio: "Per certo tu morirai", **se egli si allontana dal suo peccato e pratica ciò che è conforme al diritto e alla giustizia,**

⁶⁵²⁸ altri: suo;

⁶⁵²⁹ n. d. t. altri: corno; in tutto il passo;

⁶⁵³⁰ esattamente: un'anima;

⁶⁵³¹ esattamente: egli non vacillerà per (o in) essa;

⁶⁵³² n. d. t. : espressione che in gergo ebraico ha un senso di giuramento; altri com'è vero che io vivo; qui e in generale sempre; anche al v. 19;

⁶⁵³³ n. d. t. altri: empio; in tutto il passo;

⁶⁵³⁴ o: in;

⁶⁵³⁵ esattamente: per essa;

15 *se rende il pegno, se restituisce ciò che ha rubato, se cammina secondo i precetti che danno la vita,*⁶⁵³⁶ *senza commettere l'iniquità, per certo egli vivrà, non morirà;*

16 *tutti i peccati che ha commessi non saranno più ricordati contro di lui; egli ha praticato ciò che è conforme al diritto e alla giustizia: per certo vivrà.*

17 *Però i figli del tuo popolo dicono: "La via del Signore non è ben regolata"; ma è [invece]⁶⁵³⁷ la via loro che non è ben regolata.*

18 *Quando il giusto si distoglie dalla sua giustizia e commette l'iniquità, egli morrà per questo;*

19 *quando il malvagio si distoglie dalla sua malvagità e cammina secondo il diritto e la giustizia, egli vivrà a motivo di questo.*

20 *Ma i figli del tuo popolo dicono: "La via del Signore non è ben regolata!" Io vi giudicherò ciascuno secondo le vostre vie, o casa d'Israele!»*

Un fuggiasco annuncia la presa di Gerusalemme. Ezechiele non è più muto: parla ed è ascoltato dai Giudei esuli

Ezechiele 33

***21** *Il dodicesimo anno della nostra deportazione*⁶⁵³⁸, *il decimo [mese], il quinto [giorno] del mese, un fuggiasco da Gerusalemme venne da me e mi disse: «La città è distrutta!»⁶⁵³⁹*

22 *La sera prima della venuta del fuggiasco, la mano dell'Eterno era stata sopra di me ed essa*⁶⁵⁴⁰ *mi aveva aperto la bocca, prima che quello venisse da me la mattina; la bocca mi fu aperta e io non fui più muto.*

I Giudei di Gerusalemme si vantano figli di Abramo

***23** *La parola dell'Eterno mi fu rivolta dicendo:*

⁶⁵³⁶ n. d. t. : i precetti che danno la vita sono questi: "ama Dio e ama il prossimo come te stesso", sempre, ogni istante della tua vita; cosa teoricamente possibile ma **praticamente** impossibile per tutti (cfr. Matteo Cap. 22:36 - 40; 1^a lettera di Giovanni Cap. 4 v. 10);

⁶⁵³⁷ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁵³⁸ dell'esilio del re Ioiachin, A. C. 587; fu l'anno della presa di Gerusalemme il quinto mese, il settimo giorno del mese; questo passo stabilisce con chiarezza che Ezechiele fu deportato insieme al re Ioiachin, che fu il 9° anno del re Nabucodonosor;

⁶⁵³⁹ vedere 2° Cronache Cap. 36 v. 19 - 2° Re Cap. 25 v. 8;

⁶⁵⁴⁰ esattamente: *egli*;

24 *«Figlio d'uomo, gli abitanti di questi luoghi desolati, nel paese d'Israele, dicono: "Abraamo era uno solo, ed ereditò il paese; noi siamo molti, il paese ci è dato in eredità"⁶⁵⁴¹.*

25 *Perciò, di' loro: "Così parla il Signore, l'Eterno: Voi mangiate [la carne]⁶⁵⁴² con il sangue, voi alzate gli occhi verso i vostri idoli e voi spargete il sangue: e voi possedereste il paese?"*

26 *Voi vi irrigidite sulla vostra spada, voi commettete abominazioni, ciascuno di voi rende impura la moglie del prossimo, e possedereste il paese?"*

27 *Di' loro: "Così parla l'Eterno, il Signore: Io sono vivente"⁶⁵⁴³, se quelli che stanno fra quelle rovine non cadranno per la spada, se quelli che son per i campi non li darò in pasto alle bestie, se quelli che sono nelle fortezze e nelle caserme non moriranno di peste!*

28 *Io ridurrò il paese in una desolazione, in un deserto; l'orgoglio della sua forza finirà, i monti d'Israele saranno devastati, al punto che nessuno vi passerà più.*

29 *Essi conosceranno che io sono l'Eterno, quando avrò ridotto il paese in una desolazione, in un deserto, a causa di tutte le abominazioni che hanno commesse".*

I Giudei esiliati ascoltano Ezechiele ma non credono

30 *E tu, figlio d'uomo, i figli del tuo popolo parlano contro di te presso le mura e sulle porte delle case; parlano l'uno con l'altro, ognuno con il suo fratello e dicono: "Venite dunque ad ascoltare la parola che proviene dall'Eterno!"*

31 *Ed essi vengono da te come una folla; si siedono davanti a te [come essendo mio popolo] e ascolta le tue parole, ma non le mette in pratica, perché con la bocca dicono cose piacevoli⁶⁵⁴⁴, [ma] il loro cuore va dietro a guadagni disonesti.*

32 *Ecco, tu sei per loro come una canzone piacevole, una bella voce e qualcuno che*

⁶⁵⁴¹ esattamente: *ereditare, eredità*; come Geremia Cap. 49 vv. 1, 2;

⁶⁵⁴² n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁵⁴³ n. d. t. : espressione che in gergo ebraico ha un senso di giuramento; altri *com'è vero che io vivo*; qui e in generale sempre; anche al v. 19 e al Cap. 34 v. 8;

⁶⁵⁴⁴ n. d. t. altri: *perché con la bocca fa mostra di molto amore; o perché si compiacciono di parole; o perciocchè egli ne fa de' ragionamenti d'amori nella sua bocca*;

*suona bene*⁶⁵⁴⁵; essi ascoltano le tue parole, ma non le mettono per nulla in pratica;

33 *ma quando la cosa avverrà (ed ecco che sta per avvenire) essi sapranno che in mezzo a loro c'è stato un profeta».*

Contro i pastori infedeli: i re, i giudici, i capi, i sacerdoti e i profeti d'Israele

Ezechiele 34

1 La parola dell'Eterno mi fu rivolta dicendo:

2 «Figlio d'uomo, profetizza **contro i pastori d'Israele**; profetizza e di' loro, a questi pastori: "Così dice l'Eterno, il Signore: Guai ai pastori d'Israele che pascono sé stessi! I pastori non devono pascere il gregge?"

3 Voi mangiate la panna, voi vi vestite della lana, sgozzate ciò che è ingrassato, **voi non pascete il gregge!**

4 Voi non avete fortificato le [pecore] **deboli**, non avete **guarito** quella che era **malata**, non avete **fasciato** quella che era **ferita**, non avete **ricondotto la smarrita**⁶⁵⁴⁶, non avete **cercato** quella che era **perduta**, ma voi le avete **governate** con durezza e con rigore.

5 Esse **si sono disperse perché non avevano pastore**, esse erano la pastura di tutte le bestie dei campi e sono state disperse.

6 Le mie pecore hanno errato per tutti i monti e per ogni alto colle; le mie pecore sono state disperse su tutta la faccia del paese e non vi fu nessuno che le cercasse, nessuno che si sia curato di loro!

7 Perciò, pastori, ascoltate la parola dell'Eterno!

8 Io sono vivente, dice l'Eterno, il Signore, poiché le mie pecore sono state una preda, poiché le mie pecore sono state la pastura di tutte le bestie dei campi, senza pastore e i miei pastori non hanno cercato le mie pecore, ma i pastori hanno pasciuto sé stessi e non pascono le mie pecore!...

9 Perciò, pastori, ascoltate, la parola dell'Eterno!

10 Così dice l'Eterno, il Signore: **Eccomi contro i pastori**, io reclamerò le mie pecore dalle loro mani, io li farò cessare dal pascere

⁶⁵⁴⁵ n. d. t. altri: *Ecco, tu sei per loro come la canzone d'amore di uno che ha una bella voce e sa sonare bene; o Ecco, tu sei per loro come una canzone d'amore: bella è la voce e piacevole l'accompagnamento musicale; o Ed ecco, tu sei loro a guisa d'una canzone di amori, d'uno che abbia bella voce, e suoni bene;*

⁶⁵⁴⁶ esattamente: *cacciata*;

le pecore e i pastori non pasceranno più sé stessi; io strapperò le mie pecore dalla loro bocca ed essi non le mangeranno più.

Il Pastore d'Israele si metterà al lavoro al tempo del regno millenario

Ezechiele 34

11 Perché così dice l'Eterno, il Signore: **Eccomi! io stesso andrò in cerca delle mie pecore e mi prenderò cura di loro.**

12 Come un pastore va in cerca del suo gregge, il giorno che si trova in mezzo alle sue pecore disperse, così io andrò in cerca delle mie pecore e le ricondurrò da tutti i luoghi dove sono state disperse nel giorno della nuvola e di oscurità profonda;

13 **le farò uscire dai popoli, le raccoglierò dai paesi e le ricondurrò nella loro terra; le pascerò sui monti d'Israele**, lungo i ruscelli⁶⁵⁴⁷ e in tutti i luoghi abitati del paese,

14 io le pascerò in buoni pascoli e il loro ovile sarà sugli alti monti d'Israele; esse saranno là, sdraiate in buon ovile e pascoleranno in grassi pascoli sui monti d'Israele.

15 Io stesso pascerò le mie pecore, io stesso le farò riposare, dice il Signore, l'Eterno.

16 **La perdita, io la cercherò, la smarrita, io la ricondurrò, la ferita, io la fascierò, la malata, io la fortificherò, ma io distruggerò la grassa e la forte: io le pascerò con giustizia.**

Il giudizio delle pecore del Signore

Ezechiele 34

17 Quanto a voi, **o pecore mie**, così dice il Signore, l'Eterno: **Ecco, io giudico tra pecora e pecora, fra montoni e capri.**

18 E' troppo poco per voi di brucare il buon pascolo, perché calpestate con i piedi ciò che rimane del vostro pascolo? O di bere le acque limpide⁶⁵⁴⁸, perché intorbidiate con i piedi quel che ne resta?

19 Le mie pecore hanno per pascolo quello che i vostri piedi hanno calpestato; esse bevono ciò che i vostri piedi hanno intorbidito!

20 Perciò, così dice loro il Signore, l'Eterno: **Eccomi, io giudicherò fra la pecora grassa e la pecora magra.**

21 Poiché voi avete spinto con il fianco e con la spalla e avete cozzato con le corna tutte le

⁶⁵⁴⁷ o: *le valli*;

⁶⁵⁴⁸ esattamente: *le acque di stagno [profondo]*;

[pecore] deboli, finché voi le avete cacciate fuori e disperse,

22 io salverò le mie pecore, ed esse non saranno più una preda; io giudicherò tra pecora e pecora.

Il Pastore d'Israele pascerà le sue pecore al tempo del regno millenario

23 Io susciterò⁶⁵⁴⁹ sopra di esse un⁶⁵⁵⁰ pastore che le pascerà: il mio servo Davide⁶⁵⁵¹; egli le pascerà e lui sarà il loro pastore.

24 Io, l'Eterno, sarò il loro Dio, e il mio servo Davide sarà principe in mezzo a loro. Io, l'Eterno, ho parlato.

25 E io farò con esse un patto di pace; farò scomparire le bestie selvatiche dal paese; le mie pecore abiteranno nei luoghi disabitati al sicuro e dormiranno nelle foreste.

26 Di loro e dei luoghi attorno al mio colle, io farò una benedizione, farò cadere la pioggia a suo tempo e saranno piogge di benedizione.

27 L'albero dei campi darà il suo frutto e la terra darà i suoi prodotti. Esse staranno al sicuro nella loro terra e conosceranno che io sono l'Eterno, quando avrò spezzato i legami⁶⁵⁵² del loro giogo e le avrò liberate dalla mano di quelli che le tenevano asservite.

28 Esse non saranno più preda delle nazioni; le bestie della terra non le divoreranno più, ma abiteranno al sicuro, senza che nessuno più le spaventi.

29 Farò di loro una piantagione famosa; non saranno più consumate dalla carestia nel paese e non porteranno più gl'ignominia fra le nazioni.

30 Conosceranno che io, l'Eterno, loro Dio, io sono con loro, che esse, la famiglia d'Israele, sono il mio popolo, dice l'Eterno, il Signore.

31 Voi, mio gregge, pecore del mio pascolo, voi siete uomini; io, io sono il vostro Dio, dice l'Eterno"». ⁶⁵⁵³

Profezia contro gli Edomiti che annuncia la rovina del loro paese, prima del regno millenario

Ezechiele 35

1 La parola dell'Eterno mi fu rivolta dicendo:

⁶⁵⁴⁹ o: *stabilirò*;

⁶⁵⁵⁰ o: *un solo*;

⁶⁵⁵¹ n. d. t.: confronta Luca Cap. 1 v. 32;

⁶⁵⁵² o: *sbarre*;

⁶⁵⁵³ n. d. t. : Matteo Cap. 9 v. 36; Cap. 25 v. 32; Giovanni Cap. 10:1 - 16; 1^a lettera di Pietro Cap. 2 v. 25; Cap. 5 v. 4;

2 «Figlio d'uomo, rivolgì la tua faccia verso il monte Seir, profetizza contro di esso,

3 e digli: "Così dice l'Eterno, il Signore:

Eccomi a te, **monte Seir!**

Io stenderò la mia mano contro di te e ti renderò una desolazione, un deserto.

4 Io ridurrò le tue città in deserto, e tu sarai una desolazione, e conoscerai che io sono l'Eterno.

5 Poiché tu hai avuto una inimicizia incessante e hai abbandonato i figli d'Israele alla forza della spada nel tempo della loro calamità, nel giorno della fine dell'iniquità;

6 per questo (io sono vivente⁶⁵⁵⁴, dice l'Eterno, il Signore) io ti metterò nel sangue, e il sangue t'inseguirà, poiché non hai odiato il sangue, il sangue t'inseguirà.

7 Ridurrò una desolazione e un deserto il monte Seir, e ne sterminerò chi ci va e chi ne viene.

8 Io riempirò i suoi monti dei suoi uccisi; gli uccisi dalla spada cadranno sopra i tuoi colli, nelle tue valli, in tutti i tuoi torrenti.

9 Io ti ridurrò in una desolazione perenne, le tue città non saranno più abitate e voi conoscerete che io sono l'Eterno.

10 Poiché hai detto: "Quelle due nazioni e quei due paesi⁶⁵⁵⁵ saranno miei, noi ce ne impadroniremo" (e l'Eterno era là),

11 per questo (io sono vivente, dice l'Eterno, il Signore) io agirò secondo la tua ira e secondo la tua gelosia, come tu hai agito per questo tuo odio contro di loro; mi farò conoscere in mezzo a loro, quando ti avrò giudicato.

12 Tu conoscerai che io, l'Eterno, ho udito tutti gli oltraggi che hai pronunciati contro i monti d'Israele, dicendo: "Essi sono desolati; ci sono dati perché li divoriamo".

13 Voi vi siete innalzati con la vostra bocca contro di me, voi avete moltiplicato contro di me le vostre ciarle. Io, io l'ho udito!

14 Così dice il Signore, l'Eterno: **Quando tutta la terra si rallegrerà**, io ti ridurrò in una desolazione.

15 Siccome ti sei rallegrato perché l'eredità della casa d'Israele è stata desolata, io farò lo stesso di te: tu sarai una desolazione, monte di

⁶⁵⁵⁴ n. d. t. : espressione che in gergo ebraico ha un senso di giuramento; altri *com'è vero che io vivo*; qui e in generale sempre; anche al v. 19 e al Cap. 34 v. 8;

⁶⁵⁵⁵ n. d. t. : cioè Giuda e Israele;

Seir, ed Edom tutto quanto; così essi conosceranno che io sono l'Eterno "».

Il ristabilimento d'Israele nel futuro regno millenario

Ezechiele 36

1 «Tu, figlio d'uomo, profetizza ai monti d'Israele, e di': «O monti d'Israele, ascoltate la parola dell'Eterno!

2 Così dice l'Eterno, il Signore: Poiché il nemico ha detto contro di voi: "Ah! ah! le alture eterne sono diventate nostro possesso..." *perciò tu profetizza, e di':*

3 "Così dice l'Eterno, il Signore: Sì, poiché vi hanno desolati e vi hanno inghiottiti da tutte le parti, perché foste possesso del resto delle nazioni e perché siete bersaglio delle ciarle delle lingue e dei malvagi propositi della gente⁶⁵⁵⁶,

4 per questo, monti d'Israele, ascoltate la parola dell'Eterno, il Signore! Così parla l'Eterno, il Signore, ai monti e ai colli, ai torrenti e alle valli, ai luoghi deserti [e] desolati e alle città abbandonate, che sono state la preda e la burla delle altre nazioni circostanti;

5 per questo, così dice l'Eterno, il Signore: Sì, io ne parlo nel fuoco della mia gelosia, contro il resto delle altre nazioni e contro Edom tutto quanto, che si sono attribuiti il mio paese come loro possesso, con tutta la gioia del loro cuore e con il disprezzo dell'anima, per ridurlo in bottino",

6 *perciò, profetizza alla terra d'Israele, e di' ai monti e ai colli, ai torrenti e alle valli:* "Così dice l'Eterno, il Signore: Ecco, io ho parlato nella mia gelosia e nel mio furore, perché voi avete portato la vergogna delle nazioni,

7 *perciò, così dice l'Eterno, il Signore:* Io ho [giurato]⁶⁵⁵⁷ alzando la mano, che le nazioni che vi circondano porteranno anch'esse la loro vergogna!

8 **Ma voi, monti d'Israele, germoglierete i vostri rami e porterete i vostri frutti per il mio popolo Israele, perché essi⁶⁵⁵⁸ stanno per arrivare.**

9 Poiché, ecco [io penso] a voi, io mi volgo verso di voi e voi sarete coltivati e seminati;

10 io moltiplicherò su di voi gli uomini, **tutta quanta la casa d'Israele**, le città saranno abitate e le rovine saranno ricostruite;

11 io moltiplicherò su di voi uomini e bestie; si moltiplicheranno e cresceranno e farò in modo che sarete abitati com'eravate prima; io [vi] **farò del bene più che al vostro principio**, così voi conoscerete che io sono l'Eterno.

12 Io farò camminare su di voi degli uomini, il mio popolo Israele, loro **vi possederanno e voi sarete la loro eredità⁶⁵⁵⁹ e non li priverete più dei loro figli.**

13 Così dice l'Eterno, il Signore: Poiché si dice di voi: "Tu divori gli uomini, tu privi la tua nazione⁶⁵⁶⁰ dei suoi figli..." ,

14 per questo tu non divorerai più gli uomini, **e non priverai più dei suoi figli⁶⁵⁶¹ la tua nazione**, dice l'Eterno, il Signore.

15 Io non ti farò più udire gli oltraggi delle nazioni, tu non porterai più il disprezzo dei popoli e non farai più cadere la tua gente, dice l'Eterno, il Signore"».

La compassione divina verso il popolo ribelle

16 La parola dell'Eterno mi fu rivolta in questi termini:

17 «*Figlio d'uomo, la casa d'Israele abitava la sua terra, ed essi l'hanno resa impura con la loro condotta e con le loro azioni; la loro condotta era davanti a me come l'impurità della donna separata a causa dei suoi flussi mensili,*

18 *io riversai il mio furore su di loro, a motivo del sangue che avevano versato sul paese e perché l'avevano reso impuro con i loro idoli;*

19 *io li dispersi fra le nazioni ed essi furono disseminati nei paesi, così io li giudicai secondo la loro condotta e secondo le loro azioni.*

20 *Giunti fra le nazioni dove sono andati, essi profanarono il nome mio santo, in quanto si diceva di loro: "Questi sono il popolo dell'Eterno, e sono scacciati dal loro paese?"*

21 *Ma io ho risparmiato il mio nome santo, che la casa d'Israele profanò fra le nazioni dov'è andata.*

22 *Perciò, di' alla casa d'Israele:* "Così dice l'Eterno, il Signore: Non è a causa di voi, o casa d'Israele, che io lo faccio, ma a causa del

⁶⁵⁵⁶ o: del popolo;

⁶⁵⁵⁷ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁵⁵⁸ J. N. Darby: *i rami e i frutti*; n. d. t.: altri perché egli (il mio popolo) sta per tornare;

⁶⁵⁵⁹ n. d. t.: il paese d'Israele;

⁶⁵⁶⁰ altri: *le tue nazioni*; anche ai vv. 14 e 15;

⁶⁵⁶¹ altri: *tu non li farai più sparire*;

mio nome santo, che voi avete profanato fra le nazioni dove siete andati.

23 Io santificherò il mio gran nome che è stato profanato fra le nazioni, che voi avete profanato in mezzo ad esse; così le nazioni conosceranno che io sono l'Eterno, dice il Signore, quando io mi santificherò in voi, sotto i loro occhi⁶⁵⁶².

La nuova natura divina

24 Io vi prenderò fra le nazioni, vi radunerò da tutti i paesi e vi ricondurrò nella vostra terra;

25 io spanderò⁶⁵⁶³ su voi delle acque pure e sarete puri; vi purificherò di tutte le vostre impurità e di tutti i vostri idoli.

26 Vi darò un cuore nuovo e metterò dentro di voi uno spirito nuovo, io toglierò dalla vostra carne il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne;

27 io metterò dentro di voi il mio Spirito e farò che camminate secondo le mie leggi, osservate e mettiate in pratica le mie prescrizioni.

28 Abiterete nel paese che io diedi ai vostri padri, sarete il mio popolo e io, io sarò il vostro Dio⁶⁵⁶⁴.

29 Io vi libererò⁶⁵⁶⁵ da tutte le vostre impurità; io chiamerò il grano e lo moltiplicherò e non invierò più la carestia;

30 moltiplicherò il frutto degli alberi e i prodotti dei campi, affinché non portiate più l'obbrobrio della fame tra le nazioni.

31 Allora vi ricorderete delle vostre vie malvagie e delle vostre azioni che non erano buone, avendo orrore di voi stessi, a motivo delle vostre iniquità e delle vostre abominazioni.

32 Non è per voi che faccio questo, dice l'Eterno, il Signore, sappiatelo! Vergognatevi, siate confusi a motivo delle vostre vie, o casa d'Israele!

La ripopolazione del nuovo paese

33 Così dice l'Eterno, il Signore: *«Il giorno in cui vi purificherò di tutte le vostre iniquità, farò che le città siano abitate e che le rovine siano ricostruite;*

34 *la terra desolata sarà coltivata, invece d'essere una desolazione agli occhi di tutti i passanti.*

⁶⁵⁶² altri: ai vostri occhi;

⁶⁵⁶³ spandere; altri: fare aspersione;

⁶⁵⁶⁴ vedere la nota del Cap. 11 v. 20;

⁶⁵⁶⁵ altri: vi salverò;

35 Essi diranno: "Questa terra che era desolata, è diventata come il giardino d'Eden⁶⁵⁶⁶; e le città che erano deserte, desolate, rovinare, sono fortificate e abitate".

36 *Le nazioni che saranno rimaste attorno a voi conosceranno che io, l'Eterno, ho ricostruito le [città] distrutte e ho ripiantato il luogo deserto. Io, l'Eterno, ho parlato, e io lo farò"».*

37 Così parla l'Eterno, il Signore: *«Anche in questo mi lascerò implorare dalla casa d'Israele, io lo farò: io moltiplicherò loro gli uomini come un gregge,*

38 *come un gregge santo, come un gregge di Gerusalemme nelle sue feste solenni, così le città rovinare saranno riempite di greggi d'uomini; così si conoscerà che io sono l'Eterno».*

Il progressivo ritorno della Nazione d'Israele nella terra promessa

Ezechiele 37

***1** La mano dell'Eterno fu sopra di me e l'Eterno mi fece uscire in spirito e mi posò in mezzo alla piana⁶⁵⁶⁷, ed essa era riempita d'ossa⁶⁵⁶⁸.

2 Mi fece avvicinare ad esse e passare tutt'attorno; ecco erano numerosissime sulla faccia della piana, ed ecco, erano molto secche.

3 Mi disse: *«Figlio d'uomo, queste ossa rivivranno?»* Io risposi: *«Signore, Eterno, tu lo sai».*

4 Egli mi disse: *«Profetizza su queste ossa, e di' loro: "Ossa secche, ascoltate la parola dell'Eterno!"*

⁶⁵⁶⁶ o: di piacere, pieno di delizie;

⁶⁵⁶⁷ o: vallata; come al Cap. 3 v. 22, 23;

⁶⁵⁶⁸ n. d. t.: Questi cadaveri che escono dalle loro tombe, sono l'immagine allegorica della conversione dei figli d'Israele che avverrà fra le Nazioni dove furono dispersi nei secoli passati, e il conseguente loro ritorno in Palestina per costituire la Nazione santa, eletta dal Signore.

Questo ritorno è già iniziato fin dal 1948, ma senza la conversione e la nuova nascita, perché ancora oggi i Giudei ritornati non riconoscono Gesù Cristo come loro Messia. Questi primi esuli ritornati sono le ossa secche che si alzano dalle loro tombe. Poi sono seguiti altri arrivi, come tuttora avvengono, ma il soffio di Dio che comunica la vita eterna, seguirà più tardi, dopo che la Chiesa del Signore sarà rapita nel cielo.

5 Così dice l'Eterno, il Signore, a queste ossa: Ecco, **io faccio venire in voi il soffio**⁶⁵⁶⁹ e voi rivivrete;

6 metterò su di voi dei **nervi**, farò venire su di voi della **carne**, vi coprirò di **pele**, metterò in voi **il soffio**, e rivivrete; in questo conoscerete che io sono l'Eterno"».

La rinascita della Nazione d'Israele prodotta dallo Spirito

7 Io profetizzai come mi era stato comandato e come io profetizzavo, si fece un rumore; ecco un movimento: **le ossa si accostarono, un osso al suo osso**⁶⁵⁷⁰.

8 Io guardai, ed ecco venire su di esse dei nervi e della carne e della pelle le ricoprì; **ma non c'era in esse alcun soffio**.

9 Allora egli mi disse: «*Profetizza al soffio, profetizza figlio d'uomo e di' al soffio*: "Così parla l'Eterno, il Signore: Spirito, vieni dai quattro venti, **soffia su questi uccisi e ch'essi rivivano!**"»

10 Io profetizzai, com'egli mi aveva comandato e il soffio entrò in essi: **rivissero e si alzarono in piedi: era un immenso esercito**.

11 Egli mi disse: «*Figlio d'uomo, queste ossa sono tutta la casa d'Israele. Ecco, essi dicono*: "Le nostre ossa sono secche, la nostra speranza è perita, noi siamo sradicati!"

12 *Perciò, profetizza e di' loro*: "Così parla l'Eterno, il Signore: Ecco, **io aprirò le vostre tombe, vi farò salire fuori dai vostri sepolcri, o popolo mio, e vi ricondurrò nel paese d'Israele**.

13 Voi conoscerete che io sono l'Eterno, quando aprirò le vostre tombe e vi farò salire fuori dai vostri sepolcri, o popolo mio!

14 Allora metterò in voi il mio Spirito e voi vivrete⁶⁵⁷¹; io vi porrò sulla vostra terra e conoscerete che sono io, l'Eterno, che ho parlato e l'ho fatto, dice l'Eterno"».

La riunione dei due regni di Giuda e Israele, nel futuro regno millenario e poi nello stato eterno

Ezechiele 37

15 La parola dell'Eterno mi fu rivolta in questi termini:

16 «*Tu, figlio d'uomo, prenditi un legno e scrivici sopra*: "Per Giuda e per i figli d'Israele suoi compagni". Poi prenditi un altro legno e scrivici sopra: "Per Giuseppe, bastone di Efraim e di tutta la casa d'Israele suoi compagni".

17 *Poi accostali l'uno all'altro per farne un solo legno, perché essi saranno uno*⁶⁵⁷² nella tua mano.

18 *Quando i figli del tuo popolo ti parleranno e ti diranno*: "Non ci spiegherai che cosa significano queste cose?"

19 *tu risponderai loro*: "Così parla l'Eterno, il Signore: Ecco, io prenderò il legno di Giuseppe che è in mano di Efraim, e le tribù d'Israele, suoi compagni, e li unirò a questo, che è il legno di Giuda, e ne farò un solo legno, ed essi saranno **uno** nella mia mano".

20 *I legni sui quali tu avrai scritto, saranno in mano tua, sotto i loro occhi*

21 *e dirai loro*: "Così parla l'Eterno, il Signore: Ecco, io prenderò i figli d'Israele dalle nazioni dove sono andati, li radunerò da tutte le parti e li farò entrare nella loro terra;

22 **li farò essere una stessa nazione nel paese, sui monti d'Israele; un solo re sarà re di tutti loro; non saranno più due nazioni e non saranno più divisi in due regni**.

23 Non si renderanno più impuri con i loro idoli e le loro cose esecrabili, con le loro numerose trasgressioni; io li libererò⁶⁵⁷³ da tutti i loro luoghi dove essi hanno peccato, li purificherò; essi saranno mio popolo e io sarò loro Dio⁶⁵⁷⁴.

24 **Il mio servo Davide sarà re sopra di loro, vi sarà un solo pastore per tutti**; cammineranno secondo le mie prescrizioni, osserveranno le mie leggi e le metteranno in pratica;

25 abiteranno nel paese che io diedi al mio servo Giacobbe, dove abitarono i vostri padri; vi abiteranno essi, i loro figli e i figli dei loro figli **per sempre**; il mio servo Davide sarà loro principe **per sempre**.

26 Io farò con loro un patto di pace: **sarà un patto perenne**; li stabilirò, li moltiplicherò e metterò il mio santuario in mezzo a loro **per sempre**,⁶⁵⁷⁵

⁶⁵⁶⁹ Stessa parola di: *vento, spirito*; anche ai vv. 6, 8, 9, 10;

⁶⁵⁷⁰ n. d. t. altri: *le une alle altre*;

⁶⁵⁷¹ n. d. t.: confronta Giovanni Cap. 3:1 a 10;

⁶⁵⁷² o: *ch'essi non siano che uno*;

⁶⁵⁷³ come Cap. 36 v. 29;

⁶⁵⁷⁴ vedere la nota del Cap. 11 v. 20;

⁶⁵⁷⁵ n. d. t.: Apocalisse Cap. 21 e Cap. 22;

27 la mia dimora⁶⁵⁷⁶ sarà su⁶⁵⁷⁷ di loro; io sarò loro Dio ed essi saranno mio popolo.

28 Le nazioni conosceranno che io sono l'Eterno che santifico Israele, quando il mio santuario sarà in mezzo a loro **per sempre**».

Gog, capo delle Nazioni ribelli contro Israele ritornato a casa in pace

Ezechiele 38

*1 La parola dell'Eterno mi fu rivolta in questi termini:

2 «Figlio d'uomo, rivolgi la tua faccia verso **Gog, il paese di Magog, [il] principe di Rosh, di Mesec e di Tubal**⁶⁵⁷⁸, profetizza contro di lui

3 e di': "Così dice l'Eterno, il Signore: Eccomi da te, o Gog, principe di Rosh, di Mesec e di Tubal!

4 Io ti farò ritornare, ti metterò un anello⁶⁵⁷⁹ nelle mascelle e ti farò uscire, te e tutto il tuo esercito, cavalli e cavalieri, tutti perfettamente equipaggiati, una gran moltitudine, con scudi, targhe, tutti forniti di spada

5 e con loro la **Persia, Cus e Put**⁶⁵⁸⁰, tutti con scudi ed elmi.

6 **Gomer** e tutte le sue bande, la casa di **Togarma** del profondo nord e tutte le sue bande (dei popoli numerosi saranno con te).

7 Preparati e tieniti pronto, tu e tutte le tue moltitudini che s'adunano con te e tu sii loro capo.

8 Dopo molti giorni tu sarai visitato; **alla fine delle annate tu verrai nel paese liberato**⁶⁵⁸¹ **dalla spada, raccolto fra molti popoli, sui monti d'Israele, che sono stati una desolazione continua; verso quelli che sono usciti dai popoli, che abitano tutti in sicurezza.**

9 Tu salirai, verrai come una tempesta; sarai come una nuvola per coprire il paese, tu e tutte le tue bande e con popoli numerosi con te.

10 Così parla l'Eterno, il Signore: In quel giorno là, delle cose sorgeranno nel tuo cuore e tu concepirai un malvagio pensiero

⁶⁵⁷⁶ altri: *tabernacolo*;

⁶⁵⁷⁷ o: *con*;

⁶⁵⁷⁸ n. d. t. altri: *Gog del paese di Magog, principe sovrano di Mesec e di Tubal*; o *Gog nel paese di Magòg, principe capo di Mesech e Tubal*; o *Gog, verso il paese di Magog, principe, e capo di Mesec, e di Tubal*;

⁶⁵⁷⁹ n. d. t. altri: *degli uncini*;

⁶⁵⁸⁰ vedere il Cap. 27 v. 10 – 30 v. 5;

⁶⁵⁸¹ piuttosto: *ristabilito*;

11 e tu dirai: "Io salirò contro un paese di città aperte, **verrò da gente tranquilla che abita al sicuro**, che tutta abita là dove non ci sono mura, né sbarre, né porte,

12 per fare un bottino e un saccheggio, per voltare la tua mano contro luoghi desolati [di nuovo] ripopolati, contro un popolo raccolto tra le nazioni, che ha acquisito del bestiame e dei beni e che abita il centro del paese⁶⁵⁸²".

13 Seba, Dedan, i mercanti di Tarsis e tutti i suoi leoncelli ti diranno: «*Vieni tu per fare un bottino? E' per saccheggiare che hai radunato la tua moltitudine [di popoli] per portar via dell'argento e dell'oro, per arraffare bestiame e beni, per portar via un gran bottino?*»

14 «*Perciò, figlio d'uomo, profetizza e di' a Gog*: "Così dice il Signore, l'Eterno: In quel giorno là, **quando il mio popolo Israele abiterà al sicuro, tu lo saprai**;

15 verrai dal tuo luogo, **dall'estremo nord, tu e molti popoli con te**, tutti montati su cavalli, una grande moltitudine, un numeroso esercito;

16 tu salirai contro il mio popolo Israele come una nuvola, per coprire il paese. Questo sarà alla fine dei giorni: io ti farò venire sul mio paese **affinché le nazioni mi conoscano**, quando io sarò santificato in te, o Gog! Davanti i loro occhi!

17 Così dice il Signore, l'Eterno: Non sei tu quello di cui io parlai nei giorni antichi mediante i miei servi i profeti d'Israele, i quali profetizzarono allora, per degli anni, che io ti avrei fatto venire contro di loro?⁶⁵⁸³

18 In quel giorno là, nel giorno che Gog verrà contro la terra d'Israele, dice il Signore, l'Eterno, il mio furore mi monterà in viso

19 (io parlo nella mia gelosia, nel fuoco della mia ira) sì dico, in quel giorno là **vi sarà un grande sconvolgimento nel paese d'Israele**:

20 i pesci del mare, gli uccelli dei cieli, le bestie dei campi, tremeranno davanti a me [come]⁶⁵⁸⁴ tutti i rettili che strisciano sul suolo e tutti gli uomini che sono sulla faccia della terra; i monti saranno rovesciati, le cime

⁶⁵⁸² o: *sulle alture del paese*; esattamente: *l'ombelico*;

⁶⁵⁸³ n. d. t. : confronta Giuda vv. 14, 15; questa profezia di Enoc, il settimo uomo da Adamo, non è compresa nei Libri canonici delle Sacre Scritture; esistono due libri apocrifi chiamati Apocalisse di Enoc, che non hanno niente a che vedere con quell'arcaico profeta;

⁶⁵⁸⁴ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

rocciose crolleranno, e tutte le mura cadranno al suolo.

21 Io chiamerò contro di lui la spada su tutti i miei monti, dice il Signore, l'Eterno; **la spada d'ognuno si volgerà contro il proprio fratello.**

22 Io entrerò in giudizio con lui, **con la peste e con il sangue; io farò piovere una pioggia torrenziale e pietre di grandine, di fuoco e di zolfo**, su di lui e sulle sue bande e sui popoli numerosi che saranno con lui.

23 E io mi glorificherò e mi santificherò e sarò conosciuto agli occhi di molte nazioni, così esse sapranno che io sono l'Eterno".

Giudizio contro Gog

Ezechiele 39

1 «*Tu, figlio d'uomo, profetizza contro Gog, e di':* "Così dice il Signore, l'Eterno: Eccomi da te, o Gog, principe di Rosh, di Mesec e di Tubal!

2 Io ti farò ritornare, ti guiderò, ti farò salire dal profondo nord e ti farò salire sui monti d'Israele;

3 butterò giù l'arco dalla tua mano sinistra e ti farò cadere le frecce dalla destra.

4 Tu cadrà sui monti d'Israele, tu e tutte le tue bande e con i popoli che saranno con te; ti darò in pasto agli uccelli rapaci d'ogni specie di ali e alle bestie dei campi;

5 tu cadrà sulla faccia dei campi, poiché io, io ho parlato, dice il Signore, l'Eterno.

6 Io manderò il fuoco **su Magog e su quelli che abitano sicuri nelle isole**; così conosceranno che io sono l'Eterno.

7 Farò conoscere il mio santo nome in mezzo al mio popolo Israele, io non [lascierò]⁶⁵⁸⁵ più profanare il mio santo nome; le nazioni conosceranno che io sono l'Eterno, il Santo in Israele.

8 Ecco, la cosa sta per arrivare e si compirà, dice il Signore, l'Eterno; questo è il giorno di cui io ho parlato.

9 Gli abitanti delle città d'Israele usciranno e accenderanno dei fuochi, bruciando le armi, gli scudi, le targhe, con gli archi e le frecce, le lance⁶⁵⁸⁶ e le picche; **e ne faranno del fuoco per sette anni**;

10 non porteranno legna dai campi, non ne taglieranno nelle foreste; poiché faranno del fuoco con quelle armi; depredano quelli

che li depredavano e saccheggeranno quelli che li saccheggiavano, dice il Signore, l'Eterno.

11 In quel giorno là, io darò a Gog un luogo di sepoltura in Israele, la Valle dei viandanti, a oriente del mare; e la via sarà chiusa ai viandanti; sarà sepolto là Gog e tutta la sua moltitudine, e si chiamerà **Valle di Amon-Gog**⁶⁵⁸⁷.

12 La casa d'Israele li sotterrerà **durante sette mesi**, per purificare il paese,

13 tutto il popolo del paese li sotterrerà e questo li renderà famosi, il giorno in cui mi glorificherò, dice il Signore, l'Eterno.

14 Metteranno da parte per un [servizio] continuo, degli uomini che percorreranno il paese e, con l'aiuto dei viandanti, sotterreranno i cadaveri che saranno rimasti sulla faccia del paese, per purificarlo; ne cercheranno fino alla fine dei sette mesi⁶⁵⁸⁸.

15 I viandanti che passeranno per il paese, se vedranno delle ossa umane alzeranno a lato un segnale **finché i seppellitori le avranno sotterrate nella Valle di Amon-Gog**,

16 e il nome di una città sarà pure **Amona**⁶⁵⁸⁹. Così purificheranno il paese"».

17 «*Tu, figlio d'uomo, così dice il Signore, l'Eterno: Di' agli uccelli d'ogni specie e a tutte le bestie dei campi:* "Riunitevi, venite! Raccoglietevi da tutte le parti attorno al sacrificio che io sacrifico per voi, un gran sacrificio sui monti d'Israele! Voi mangerete la carne e berrete il sangue.

18 Mangerete la carne dei prodi e berrete il sangue dei principi della terra: montoni, agnelli, capri, tori, tutte bestie ingrassate di Basan.

19 Mangerete grasso a sazietà e berrete sangue da inebriarvi, al banchetto del sacrificio che io ho sacrificato per voi;

20 e alla mia mensa sarete saziati di cavalli e di bestie da tiro, di prodi e di guerrieri d'ogni sorta, dice l'Eterno, il Signore".⁶⁵⁹⁰

21 *Io metterò la mia gloria fra le nazioni e tutte le nazioni vedranno il giudizio che io*

⁶⁵⁸⁷ esattamente: *amon - Gog* significa *moltitudine di Gog*;

⁶⁵⁸⁸ n. d. t. altri: *alla fine dei sette mesi faranno questa ricerca*;

⁶⁵⁸⁹ esattamente: *amona* significa *moltitudine*;

⁶⁵⁹⁰ n. d. t.: confrontare Apocalisse Cap. 19 vv. da 17 a 18;

⁶⁵⁸⁵ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁵⁸⁶ esattamente: *bastone di mano*;

avrò eseguito e la mia mano che io avrò messo su di loro.

22 La casa d'Israele conoscerà che io sono l'Eterno, il suo Dio, da quel giorno in poi;

23 le nazioni sapranno che la casa d'Israele è stata deportata a causa della sua iniquità, perché loro mi sono stati infedeli; perciò io avevo nascosto loro la mia faccia e li avevo dati in mano dei loro nemici, ma questi sono caduti di spada tutti quanti.

24 Io li ho trattati secondo la loro impurità e secondo le loro trasgressioni e ho nascosto loro la mia faccia».

Ristabilimento d'Israele nel futuro millennio **Ezechiele 39**

25 Perciò, così dice l'Eterno, il Signore: Ora io ristabilirò i deportati di Giacobbe e avrò pietà di tutta la casa d'Israele, io sarò geloso del mio santo nome,

26 porteranno [in loro stessi]⁶⁵⁹¹ la loro vergogna e tutte le loro infedeltà che hanno commesse contro di me, quando abiteranno al sicuro nella loro terra e non vi sarà più nessuno che li spaventi,

27 quando io li avrò raccolti dai popoli e li avrò radunati dai paesi dei loro nemici e mi sarò santificato in loro davanti a molte nazioni.

28 Essi conosceranno che io sono l'Eterno, il loro Dio, perché [prima]⁶⁵⁹² li avevo condotti prigionieri fra le nazioni, [poi]⁶⁵⁹³ li raccoglierò nel loro paese e non lascerò là più nessuno di essi;

29 non nasconderò più loro la mia faccia, perché avrò sparso il mio Spirito sulla casa d'Israele, dice l'Eterno, il Signore».

Descrizione del nuovo Tempio

9^a visione di Ezechiele: il nuovo Tempio di Gerusalemme nel Regno millenario⁶⁵⁹⁴

Ezechiele 40

***1** L'anno venticinquesimo della nostra deportazione, al principio dell'anno, il decimo [giorno] del mese, **quattordici anni dopo la presa della città**⁶⁵⁹⁵, in quello stesso giorno,

⁶⁵⁹¹ altri: quando essi avranno portato; n. d. t.: Essi avranno finito di portare il loro disonore;

⁶⁵⁹² n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁵⁹³ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁵⁹⁴ n. d. t.: per la migliore comprensione vedere il disegno allegato (Fig. 18);

⁶⁵⁹⁵ A. C. 573; Ezechiele fu deportato insieme al re Ioachin nell'anno 598; Questo passo è **fondamentale** per determinare l'anno della deportazione di Ezechiele;

la mano dell'Eterno fu sopra di me, ed egli mi trasportò là.

2 In una visione divina **mi trasportò nel paese d'Israele** e mi posò sopra un monte altissimo e su esso⁶⁵⁹⁶ stava come **una città costruita**⁶⁵⁹⁷, **dal lato di mezzogiorno**.

3 Egli mi condusse là, ed ecco **un uomo**, il cui aspetto era come l'aspetto del bronzo, ed aveva in mano una corda di lino e una canna per misurare; egli stava in piedi sulla porta.

4 Quell'uomo mi disse: «*Figlio d'uomo, guarda coi tuoi occhi, ascolta con le tue orecchie e applica il tuo cuore a tutto quello che io ti faccio vedere; perché è allo scopo di fartele vedere che tu sei stato condotto qua. Riferisci alla casa d'Israele tutto quello che tu vedi*».

Dimensioni del recinto del cortile esterno del Tempio

Ezechiele 40

5 Ed ecco, all'esterno della casa [c'era]⁶⁵⁹⁸ **un muro tutt'intorno**, e l'uomo aveva in mano una canna per misurare [lunga]⁶⁵⁹⁹ **sei cubiti, di un cubito e un palmo ciascuno**. Egli misurò la **larghezza** della costruzione: **una canna**; l'altezza: **una canna**.

Le tre porte del cortile esterno del Tempio

Ezechiele 40

6 Poi venne alla porta che **guardava verso**⁶⁶⁰⁰ **oriente**, ne salì la gradinata, e misurò la soglia della porta, **una canna** di larghezza e l'altra soglia, **una canna** di larghezza.⁶⁶⁰¹

7 e [ogni] camera [della porta]⁶⁶⁰² misurava **una canna** di lunghezza e **una canna** di larghezza; fra le camere [c'era uno spazio di] **cinque cubiti**. La soglia della porta, dal lato del portico della porta, all'interno, [era]⁶⁶⁰³ **una canna**.

8 Misurò il portico della porta all'interno; era **una canna**.

9 Misurò il portico della porta: **otto cubiti**; i suoi pilastri: **due cubiti**. Il portico della porta era verso l'interno.

⁶⁵⁹⁶ o: là presso;

⁶⁵⁹⁷ o: come la costruzione d'una città;

⁶⁵⁹⁸ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁵⁹⁹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁶⁰⁰ qui e altrove, esattamente: *la cui faccia era rivolta alla via dello*;

⁶⁶⁰¹ n. d. t. altri: *questa prima soglia aveva la larghezza di una canna*;

⁶⁶⁰² n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁶⁰³ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

10 Le camere della porta che [guardava] verso l'oriente erano tre di qua e tre di là; tutte e tre avevano una sola misura; i pilastri, di qua e di là, avevano una sola misura.

11 Misurò la larghezza dell'ingresso della porta: **dieci** cubiti [e] la lunghezza della porta: **tre dici** cubiti.

12 Davanti alle camere c'era un varco⁶⁶⁰⁴ **d'un** cubito [da un lato]⁶⁶⁰⁵ e un varco **d'un cubito** [dall'altro]; ogni camera aveva **sei** cubiti **da un lato e sei dall'altro**.

13 Misurò la porta dal tetto d'una camera al tetto [di un'altra camera]: una larghezza di **venticinque** cubiti, da porta a porta.

14 Misurò **sessanta** cubiti per i pilastri, dopo i pilastri veniva il cortile tutto intorno alla porta

15 e dal fronte della porta d'ingresso fino al fronte della porta interna del portico: **cinquanta** cubiti.

16 C'erano delle finestre chiuse⁶⁶⁰⁶ per le camere, come alle loro colonne, all'interno della porta, tutt'intorno; lo stesso per i balconi⁶⁶⁰⁷; tutt'intorno le finestre guardavano verso l'interno; sopra le colonne c'erano delle palme⁶⁶⁰⁸.

Il cortile esterno del Tempio

Ezechiele 40

17 Poi mi condusse nel cortile esterno, ecco c'erano delle stanzette⁶⁶⁰⁹ e un lastrico guarniva il cortile tutt'intorno: **trenta logge davano su quel lastrico**.

18 Il lastrico era adiacente le porte e corrispondeva alla lunghezza delle porte; era il lastrico inferiore.

⁶⁶⁰⁴ n. d. t. altri: *una chiusura; o un parapetto;*

⁶⁶⁰⁵ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁶⁰⁶ o: *grate, telaio fissato;*

⁶⁶⁰⁷ o: *contrafforte, sperone;*

⁶⁶⁰⁸ n. d. t. altri: *C'erano delle finestre, con delle grate, alle camere e ai loro pilastri, verso l'interno della porta, tutt'intorno; lo stesso agli archi; così c'erano delle finestre tutt'intorno, verso l'interno; sopra i pilastri c'erano delle palme; o Le stanze e i pilastri avevano finestre con grate verso l'interno, intorno alla porta, come anche vi erano finestre intorno che davano sull'interno dell'atrio. Sui pilastri erano disegnate palme; o E vi erano delle finestre fatte a cancelli nelle logge, e ne' loro archi di dentro della porta d'ogn'intorno; e così era in tutti i corridori delle porte; vi erano delle finestre indentro, d'ogn'intorno; e delle palme alle fronti;*

⁶⁶⁰⁹ piccole logge addossate ad un muro, ad una casa;

19 Poi misurò la larghezza, dal davanti della porta inferiore sino all'inizio del cortile interno, al di fuori: **cento** cubiti **a oriente e a settentrione**

20 Misurò la lunghezza e la larghezza della porta del cortile esterno verso il nord;

21 le sue camere [erano]⁶⁶¹⁰ tre di qua e tre di là, le sue colonne e i suoi balconi: essa aveva la stessa misura della prima porta: **cinquanta** cubiti **di lunghezza e venticinque di larghezza**.

22 Le sue finestre, i suoi balconi e le sue palme, avevano la stessa misura della porta orientale; vi si saliva per sette gradini, davanti ai quali stavano le sue logge.

23 La porta del cortile interno stava di fronte alla porta settentrionale e orientale; egli misurò da porta a porta: **cento** cubiti.

24 Poi mi condusse verso sud, ed ecco un'altra porta era a sud; egli ne misurò le sue colonne e i suoi balconi che avevano le [stesse] dimensioni.

25 C'erano delle finestre alla [porta] e ai suoi balconi tutto intorno, come le altre finestre: **cinquanta** cubiti **di lunghezza e venticinque cubiti di larghezza**.

26 Vi si saliva per sette gradini, davanti ai quali stavano le sue logge; la porta⁶⁶¹¹ aveva le sue palme, una di qua, una di là, sopra le sue colonne.

27 C'era una porta per il cortile interno verso **sud**; ed egli misurò da porta a porta, verso sud: **cento** cubiti.

Il cortile interno del Tempio e le sue tre porte

Ezechiele 40

28 Poi mi condusse nel cortile interno per la **porta sud**, e misurò la porta di mezzogiorno, che aveva quelle stesse misure.

29 Le sue camere, le sue colonne e i suoi balconi, avevano le stesse dimensioni. C'erano delle finestre alla [porta] e i suoi balconi tutto intorno; aveva **cinquanta** cubiti di **lunghezza e venticinque di larghezza**.

30 C'erano dei balconi tutto intorno: **venticinque** cubiti **di lunghezza e di cinque cubiti di larghezza**.

31 I balconi della porta erano dal lato del cortile esterno, c'erano delle palme sulle sue colonne e vi si saliva per **otto gradini**.

⁶⁶¹⁰ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁶¹¹ esattamente: *essa;*

32 Poi mi condusse nel cortile interno verso **oriente** e misurò la porta che aveva le stesse misure.

33 Le sue camere, le sue colonne e i suoi balconi avevano quelle stesse dimensioni. C'erano delle finestre alla [porta] e ai suoi balconi tutto intorno: **cinquanta cubiti di lunghezza e venticinque cubiti di larghezza**.

34 I balconi della porta erano dal lato del cortile esterno, c'erano delle palme sulle sue colonne e vi si saliva per **otto gradini**.

35 Poi mi condusse **alla porta nord**; la misurò con le stesse dimensioni là,

36 per le sue camere, le sue colonne e i suoi balconi; c'erano delle finestre tutto intorno; **cinquanta cubiti di lunghezza e venticinque cubiti di larghezza**.

37 Le sue colonne erano dal lato del cortile esterno, c'erano delle palme sulle sue colonne di qua e di là, e vi si saliva per **otto gradini**.

La camera destinata ai sacrifici

Ezechiele 40

38 C'era una stanzetta⁶⁶¹² con l'ingresso presso le colonne delle porte; **là si lavava l'olocausto**.

39 Nel portico della porta c'erano due tavole di qua e due tavole di là, per scannarvi sopra **l'olocausto, il sacrificio per il peccato e per il delitto**.

40 Sul fianco⁶⁶¹³ esterno della porta nord, sulla salita, c'erano due tavole; dall'altro lato, verso il portico della porta, c'erano due tavole:

41 quattro tavole di qua e quattro tavole di là, ai lati della porta: **otto tavole** sulle quali si scannavano [i sacrifici]⁶⁶¹⁴;

42 presso la scalinata [c'erano]⁶⁶¹⁵ **quattro tavole di pietra tagliata, lunghe un cubito e mezzo e larghe un cubito e mezzo e alte un cubito**, per porvi su gli arnesi con i quali si scannavano l'olocausto e gli [altri] sacrifici.

43 Dei doppi uncini⁶⁶¹⁶ di un palmo erano fissati alla casa tutto intorno e sulle tavole si metteva la carne delle offerte.

Le due camere destinate ai sacerdoti

Ezechiele 40

44 Fuori della porta interna, nel cortile interno, c'erano due camerette: una era sul

fianco della porta nord e che guardava a mezzogiorno⁶⁶¹⁷; l'altra era sul fianco della sud e guardava a nord.

45 Egli mi disse: «*Questa cameretta che guarda a sud è per i sacerdoti che sono incaricati del servizio della casa*»;

46 *la cameretta che guarda a nord è per i sacerdoti incaricati del servizio dell'altare; sono i figli di Sadoc, tra i figli di Levi che s'accostano all'Eterno per fare il suo servizio*».

Il cortile interno

Ezechiele 40

47 Egli misurò il cortile; **cento cubiti di lunghezza e cento cubiti di larghezza**, era quadrato, e l'altare stava davanti alla casa.

Il portico del Tempio

Ezechiele 40

48 Poi mi condusse nel portico della casa e misurò le colonne del vestibolo: **cinque cubiti di qua e cinque di là; la larghezza della porta era di tre cubiti di qua e tre di là**.

49 La lunghezza del portico era di **venti cubiti**; la larghezza era di **undici cubiti**; [questo] per i gradini per i quali vi si saliva⁶⁶¹⁸; presso le colonne c'erano delle stele, una di qua e una di là.

L'ingresso del Tempio e misure del Santuario

Ezechiele 41

1 Poi mi condusse nel tempio e misurò le colonne; **sei cubiti** di larghezza di qua e **sei cubiti** di larghezza di là, la larghezza della tenda

2 e la larghezza dell'ingresso: **dieci cubiti**; i lati⁶⁶¹⁹ dell'ingresso misuravano **cinque cubiti** di qua e **cinque cubiti** di là. Egli misurò la lunghezza [del tempio]⁶⁶²⁰: **quaranta cubiti** e di larghezza: **venti cubiti**.

3 Poi entrò nell'interno e misurò le colonne dell'ingresso: **due cubiti**; l'ingresso: **sei cubiti**; la larghezza dell'ingresso: **sette cubiti**.

Il luogo Santissimo

Ezechiele 41

⁶⁶¹² piccole logge addossate ad un muro, ad una casa;

⁶⁶¹³ esattamente: *sulla spalla*; anche al v. 44;

⁶⁶¹⁴ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁶¹⁵ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁶¹⁶ o: *pioli*;

⁶⁶¹⁷ secondo la versione dei 70 e i critici moderni; L'ebraico dice: *c'era nel cortile interno le stanze dei cantori che stavano sul fianco della porta nord che guarda ... una l'una sul lato che guarda ad est*;

⁶⁶¹⁸ o: *vi si saliva per dei gradini*; meglio secondo la versione dei 70: *e vi si saliva per dei gradini*;

⁶⁶¹⁹ esattamente: *le spalle*;

⁶⁶²⁰ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

4 Misurò la sua lunghezza: **venti cubiti** e la larghezza: **venti cubiti** in faccia del tempio e mi disse: «*Questo è il luogo santissimo*⁶⁶²¹».

Descrizione dell'esterno del Tempio

Ezechiele 41

5 Poi misurò il muro della casa: **sei cubiti**; la larghezza di [ogni] camera laterale, tutto intorno alla casa: **quattro cubiti**.

Le camere intorno al Tempio

Ezechiele 41

6 Le camere laterali erano **tre** una sopra l'altra, e questo **trenta** volte; esse rientravano nel muro che la casa aveva dal lato delle camere laterali, tutto intorno, affinché vi fossero appoggiate senza appoggiarsi al muro della casa.

7 E c'era un corridoio per le camere laterali, che saliva girando attorno verso l'alto, poiché la casa aveva un circuito⁶⁶²² che girava sempre verso l'alto tutto intorno alla casa; perciò la larghezza della casa era [maggiore] verso l'alto, e si saliva dal piano inferiore al piano superiore passando per quello di mezzo.

8 Io vidi pure **un piano elevato** che stava tutto intorno alla casa, sul quale stavano le camere laterali alto una buona canna, e **sei cubiti** fino alla giunzione [con la casa]⁶⁶²³.

9 La larghezza del muro esterno delle camere laterali era di **cinque cubiti**; come pure quello che era lasciato libero per tutta la lunghezza delle camere laterali che erano [attigue] alla casa⁶⁶²⁴.

10 Fra la stanzette [e la casa] c'era una larghezza di **venti cubiti** tutto intorno alla casa.

11 L'accesso delle camere laterali era nello [spazio] lasciato libero: un accesso a nord e un accesso a sud; la larghezza dello spazio libero era di **cinque cubiti** tutto intorno.

Descrizione dell'esterno del Tempio

Ezechiele 41

12 L'edificio situato davanti allo spazio libero dal **lato ovest** di larghezza era **settanta cubiti**, il muro dell'edificio misurava **cinque cubiti** di

spessore tutto intorno, ed era lungo **novanta cubiti**.

13 Poi misurò la casa: **cento cubiti** di lunghezza. Lo spazio libero, l'edificio e i suoi muri avevano una lunghezza di **cento cubiti**.

14 La larghezza della facciata della casa e dello spazio libero ad est era di **cento cubiti**.

15 Egli misurò la lunghezza dell'edificio davanti allo spazio libero, sul di dietro, e le sue gallerie⁶⁶²⁵ di qua e di là: **cento cubiti**, con l'interno del tempio⁶⁶²⁶ e i portici del cortile.

16 Davanti alle soglie c'era un sottile rivestimento di legno, dal suolo fino alle finestre e le finestre erano chiuse [con inferriate]⁶⁶²⁷. Le soglie, le finestre chiuse, e tutto attorno alle tre gallerie⁶⁶²⁸

17 [e] il di sopra dell'ingresso, all'esterno, fino alla casa interiore e lungo il muro tutto intorno, all'interno e all'esterno, tutto [aveva uguali] misure.

18 Pure [vi] erano scolpiti [sul rivestimento]⁶⁶²⁹ dei cherubini e delle palme (una palma tra cherubino e cherubino),

19 ogni cherubino aveva **due facce: una faccia d'uomo**, rivolta verso la palma di qua, e **una faccia di leone**, rivolta verso l'altra palma, di là; così era fatto su tutta la casa, tutto intorno.

20 Dal suolo fino al di sopra della porta erano scolpiti dei cherubini e delle palme; così pure [sul] muro del tempio.

21 Gli stipiti [della porta] del tempio erano quadrati, così come [quelli del] del luogo santo; avevano lo stesso aspetto.

L'altare interno

Ezechiele 41

22 L'altare era di legno era alto **tre cubiti**, lungo **due cubiti**; aveva degli angoli e i suoi lati, per tutta la lunghezza, erano di legno. L'uomo mi disse: «*Questa è la tavola che sta davanti all'Eterno*».

I battenti delle porte

Ezechiele 41

23 Il tempio e il santuario avevano due porte [una per ciascuno]⁶⁶³⁰;

⁶⁶²¹ esattamente: *il Santo dei Santi*;

⁶⁶²² n. d. t. altri: *poiché la casa aveva una scala circolare a ogni piano; o si saliva per una scala a lumaca nella casa;*

⁶⁶²³ cioè dove iniziavano le camere laterali; n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁶²⁴ o: [attigue] di dentro;

⁶⁶²⁵ esattamente: il significato della parola ebraica è controverso; altri: *portici*; anche al Cap. 42 v. 3;

⁶⁶²⁶ o: *e il tempio [del cortile] interno*;

⁶⁶²⁷ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza; qui e in tutto il passo;

⁶⁶²⁸ cioè *alle tre costruzioni o ai tre portici del cortile*;

⁶⁶²⁹ cioè dove iniziavano le camere laterali; n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

24 ogni porta aveva due battenti, due battenti pieghevoli; due ad una porta e due battenti all'altra.

25 Su di esse, sulle porte del tempio, erano scolpiti dei cherubini e delle palme, come erano sui muri. C'era un cornicione⁶⁶³¹ di legno sulla facciata del portico, all'esterno,

26 e delle finestre chiuse e delle palme, di qua e di là, sui lati⁶⁶³² del portico, sulle camere laterali della casa e sul cornicione.

Descrizione delle camere separate intorno al Tempio e il loro utilizzo

Ezechiele 42

1 Poi egli mi fece uscire nel cortile esterno dal lato nord e mi condusse nelle stanzette che stavano davanti allo spazio separato, e di fronte all'edificio verso nord,

2 davanti alla sua lunghezza che era di **cento cubiti** (l'ingresso era a nord) e la larghezza era di **cinquanta cubiti**,

3 di fronte ai **venti** [cubiti] che aveva il cortile interno e di fronte al lastrico che era nel cortile esterno, [le stanzette erano]⁶⁶³³ come galleria su galleria, a tre piani,

4 davanti alle stanzette, c'era uno spazio di **dieci cubiti** di larghezza e, nell'interno, un corridoio lungo **cento cubiti**⁶⁶³⁴; le loro porte stavano a nord.

5 Le stanzette superiori erano accorciate (perché il corridoio ne toglieva [una porzione]) rispetto a quelle inferiori e a quelle del piano di mezzo dell'edificio.

6 Dato che esse erano a tre piani e non avevano colonne come le colonne dei cortili, le stanzette superiori erano più strette di quelle in basso, e di quelle del piano di mezzo, a partire dal suolo.

7 Il muro⁶⁶³⁵ esterno, lungo tutte le stanzette dal lato del cortile esterno, di fronte alle stanzette, era **cinquanta cubiti** di lunghezza;

8 la lunghezza delle stanzette, che [terminavano] sul cortile esterno, era di **cinquanta cubiti**, mentre di fronte al tempio era di **cento cubiti**.

⁶⁶³⁰ cioè dove iniziavano le camere laterali; n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁶³¹ vedere la nota in 1Re Cap. 7 v. 6;

⁶⁶³² esattamente: *le spalle*;

⁶⁶³³ cioè dove iniziavano le camere laterali; n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁶³⁴ secondo la versione dei 70 e i critici moderni; n. d. t.: *c'era un passaggio d'un cubito*;

⁶⁶³⁵ o: *la chiusura*;

9 L'ingresso di queste stanzette⁶⁶³⁶ era in basso dal lato orientale, per chi viene dal cortile esterno.

10 Nella larghezza del muro del cortile, in direzione sud⁶⁶³⁷, di fronte allo spazio separato e di fronte all'edificio, c'erano altre stanzette

11 ed uno spazio davanti a quelle; [le stanzette]⁶⁶³⁸ erano del tutto simili alle stanzette del lato nord, alla loro lunghezza alla loro larghezza, alle loro uscite, e alle loro posizioni e quanto alle loro porte d'ingresso;

12 così erano anche le porte delle stanzette a sud; c'era una porta all'inizio del corridoio: [al] corridoio [che era] davanti al muro corrispondente, dal lato d'oriente per chi vi andava.

13 Egli mi disse: «*Le stanzette a nord [e] le stanzette a sud, che stanno di fronte allo spazio separato, sono le stanzette sante nelle quali i sacerdoti che si accostano all'Eterno mangeranno le cose santissime; là deporranno le cose santissime: le offerte di pasta di farina e le vittime per i sacrifici per il peccato e per il delitto; poiché quel luogo è santo.*

14 *Quando i sacerdoti saranno entrati, non usciranno dal luogo santo nel cortile esterno, ma prima deporranno là i paramenti con i quali fanno il servizio, perché questi sono santi; indosseranno altre vesti, poi si occuperanno della parte [dei sacrifici] che è riservata al popolo».*

Il muro esterno

Ezechiele 42

15 Quando ebbe finito di misurare la casa interna, egli mi fece uscire per la via della porta che guarda a est, e misurò [il recinto] tutto intorno.

16 Misurò il lato orientale con la canna da misurare: **cinquecento canne**⁶⁶³⁹ della canna da misurare, tutto intorno.

⁶⁶³⁶ altri: *al di sotto d'essa* (cioè della chiusura) *stavano le celle*;

⁶⁶³⁷ il testo ebraico ha: *oriente*, ma l'oriente non ha niente a che fare con le stanzette separate poiché il Tempio si trovava fra le due ali dell'edificio; pertanto la versione dei 70 e altri hanno: *sud*;

⁶⁶³⁸ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁶³⁹ n. d. t. altri: *cubiti*; la canna era di 6 cubiti e ½ (un palmo) per cui la misura diventa 3.250 cubiti, pari a m 1.800 circa, anziché m 275, se la misura fosse in cubiti; qui e in tutto il passo;

17 Misurò il lato settentrionale: **cinquecento canne**, della canna da misurare, tutto intorno.

18 Misurò il lato meridionale: **cinquecento canne**, della canna da misurare.

19 Si volse al lato occidentale [e] misurò: **cinquecento canne**, della canna da misurare.

20 Misurò dai quattro lati: [il recinto]⁶⁶⁴⁰ aveva un muro tutto intorno: la lunghezza, **cinquecento**, e la larghezza, **cinquecento**, per separare ciò che è **santo** da ciò che è **profano**.

10^a ed ultima visione: La gloria del Signore nel nuovo Tempio millenario

Ezechiele 43

1 Poi mi condusse alla porta, la porta che **guardava a oriente**.

2 Ecco, **la gloria del Dio d'Israele veniva dal lato orientale**, la sua voce era come il rumore di grandi acque e la terra era illuminata della sua gloria.

3 La visione che io vedevo era simile a quella che io avevo visto quando io venni⁶⁶⁴¹ per distruggere la città; le visioni erano come quella che avevo visto presso il fiume Chebar e io caddi sulla mia faccia.

4 La gloria dell'Eterno entrò nella casa per la via della porta che guardava a oriente⁶⁶⁴².

5 **Lo Spirito mi alzò e mi condusse nel cortile interno** ed ecco la gloria dell'Eterno riempiva la casa.

6 Io udii [qualcuno] che mi parlava dalla casa e **un uomo era in piedi vicino a me**.

Gerusalemme sarà l'abitazione di Dio nel nuovo Tempio millenario e in eterno

7 Egli mi disse: «**Figlio d'uomo**, [questo è] **il luogo del mio trono, il luogo della pianta dei miei piedi, dove io vi abiterò in mezzo ai figli d'Israele per sempre**⁶⁶⁴³; la casa d'Israele non renderà più impuro il mio santo nome, né loro, né i loro re, con le loro prostituzioni e con i sacrifici dei loro re [sui]⁶⁶⁴⁴ **loro luoghi sacri**⁶⁶⁴⁵,

8 quando mettevano la loro soglia contro la mia soglia, i loro stipiti a lato dei miei stipiti e

⁶⁶⁴⁰ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁶⁴¹ n. d. t. altri: *venne*;

⁶⁶⁴² n. d. t.: questa porta orientale di Gerusalemme, oggi è stata murata dai musulmani in segno di disprezzo a questa profezia;

⁶⁶⁴³ n. d. t.: l'abitazione di Dio in mezzo agli uomini comincerà con il Regno millenario e poi sarà prolungata in eterno in seguito alla nuova Creazione (Apocalisse Cap. 21);

⁶⁶⁴⁴ o : [e per];

⁶⁶⁴⁵ n. d. t. : altri *alti luoghi*;

[c'era solamente] *una parete fra me e quelli. Essi hanno reso impuro il mio santo nome con le abominazioni che hanno commesso e io li ho consumati, nella mia ira.*

9 *Ora, ch'essi allontanino da me le loro prostituzioni e i sacrifici dei loro re, e io abiterò in mezzo a loro per sempre.*

10 *Tu, figlio d'uomo, mostra questa casa alla famiglia d'Israele e che si vergognino delle loro iniquità,*

11 *che ne considerino il progetto! E se si vergognano di tutto quello che hanno fatto, fa' loro conoscere la struttura di questa casa, la sua composizione, le sue uscite e i suoi ingressi, tutti i suoi particolari e tutte le sue prescrizioni, tutte le sue funzioni e tutte le sue leggi; **scrivile sotto i loro occhi**, affinché osservino tutte le sue prescrizioni, tutti le sue funzioni e le mettano in pratica.*

12 *Questa è la legge della casa: **Sulla sommità del monte**, [entro]⁶⁶⁴⁶ **tutti i suoi limiti, tutto intorno, sono un luogo santissimo**. Ecco, tale è la legge della casa.*

L'altare degli olocausti

Ezechiele 43

13 *Queste sono le misure dell'altare, in cubiti, ogni cubito è un cubito e un palmo: la base aveva **un cubito** [d'altezza] e **un cubito di larghezza**, l'orlo della sua sporgenza tutto intorno, **una spanna**; questa è la base⁶⁶⁴⁷ dell'altare.*

14 *Dalla base, sul suolo⁶⁶⁴⁸, fino alla sporgenza inferiore: **due cubiti** e un cubito di larghezza; dalla piccola sporgenza fino alla grande sporgenza⁶⁶⁴⁹: **quattro cubiti** e un cubito di larghezza.*

15 *Il monte di *Dio aveva **quattro cubiti**, e dal leone di *Dio⁶⁶⁵⁰ in alto, [stavano]⁶⁶⁵¹ **le quattro corna**.*

⁶⁶⁴⁶ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁶⁴⁷ esattamente : *il dorso*;

⁶⁶⁴⁸ o : *di terra*; cioè *la cui massa interna era di terra*;

⁶⁶⁴⁹ la base tutta intera del "monte di *Dio (ebraico *Harel*)" era divisa in due parti, delle quali la più alta era poggiata sull'inferiore;

⁶⁶⁵⁰ altri: *il fornello di *Dio (ebraico *Hari-el*)*; n. d. t. altri: *La parte superiore dell'altare misura quattro cubiti d'altezza; o E l'Ariel era alto quattro cubito, e dall'Ariel in su vi erano le quattro corna; l'altare è chiamato "il monte di *Dio" e il fornello sul quale brucia la vittima è chiamato "il leone di *Dio"*;

⁶⁶⁵¹ o : [e per];

16 Il leone di *Dio aveva **dodici** [cubiti] di lunghezza su dodici di larghezza, un quadrato, sui suoi quattro lati.

17 La sporgenza: **quattordici** [cubiti] di lunghezza e **quattordici cubiti di larghezza**, sui suoi quattro lati; l'orlo che lo contornava: **mezzo cubito**; la sua base tutto intorno: **un cubito**, i suoi scalini erano volti verso oriente».

18 Egli mi disse: «Figlio d'uomo, così parla il Signore, l'Eterno: Ecco le prescrizioni dell'altare per il giorno che sarà costruito per offrire degli olocausti e per fare aspersione di sangue su di esso.

19 Ai sacerdoti Leviti che sono della stirpe di Sadoc, che si accostano a me per fare il mio servizio, dice il Signore, l'Eterno, darai **un giovane toro come sacrificio per il peccato**.

20 Prenderai del suo sangue e tu lo metterai sui quattro corni [dell'altare] e sui quattro angoli della sporgenza e sull'orlo, tutto intorno; tu lo purificherai⁶⁶⁵² e farai la propiziazione per esso.

21 Prenderai il toro del sacrificio per il peccato e lo si brucerà nel luogo della casa, designato [allo scopo] fuori del santuario.

22 Il secondo giorno tu presenterai **un capro senza difetto**⁶⁶⁵³ **come sacrificio per il peccato**; con esso si purificherà l'altare come lo si è purificato con il toro.

23 Quando avrai finito di purificare [l'altare], tu presenterai **un giovane toro senza difetto, e un montone del bestiame minuto, senza difetto**.

24 Li presenterai davanti all'Eterno e i sacerdoti getteranno **del sale su questi** e li offriranno **in olocausto** all'Eterno.

25 Per sette giorni offrirai ogni giorno un capro come sacrificio per il peccato e si offrirà un giovane toro e un montone del bestiame minuto, senza difetto.

26 Per sette giorni si farà la propiziazione per l'altare, lo si purificherà e lo si consacrerà.

27 Quando quei giorni saranno compiuti, l'ottavo giorno e in seguito, i sacerdoti offriranno sull'altare i vostri olocausti e i vostri sacrifici di prosperità e io vi gradirò, dice il Signore, l'Eterno».

La porta Santa **Ezechiele 44**

⁶⁶⁵² purificherai dal peccato; anche al v. 22;

⁶⁶⁵³ esattamente : *perfetto*; così dappertutto;

1 Ed egli mi fece ritornare alla porta esterna del santuario che **guardava a oriente**, ed essa era chiusa.

2 L'Eterno mi disse: «Questa porta sarà chiusa; essa non sarà aperta e nessuno entrerà per essa; poiché l'Eterno è entrato per essa, il Dio d'Israele essa rimarrà chiusa.

3 Quanto al **principe**⁶⁶⁵⁴, lui, il principe vi starà seduto per mangiare il pane davanti all'Eterno. Egli entrerà per la via del portico di questa porta e uscirà per la medesima⁶⁶⁵⁵ via».

Il colmo dell'iniquità

4 Poi mi condusse, per la via della porta nord, davanti alla casa e io guardai ed ecco, la gloria dell'Eterno riempiva la casa dell'Eterno: io caddi sulla mia faccia.

5 L'Eterno mi disse: «Figlio d'uomo, disponi il tuo cuore, guarda coi tuoi occhi e ascolta con le tue orecchie per udire tutto quello che io ti dico circa tutti i regolamenti della casa dell'Eterno e tutte le sue leggi; disponi il tuo cuore a [considerare] l'ingresso della casa e tutte le uscite del santuario

6 e di' ai ribelli, alla casa d'Israele: "Così dice il Signore, l'Eterno": non sono abbastanza tutte le vostre abominazioni, casa d'Israele?

7 Poiché avete condotto i figli dello straniero, incirconcisi di cuore e incirconcisi di carne, perché stessero nel mio santuario - la mia casa - per profanarla quando avete presentato il mio pane, il grasso e il sangue; essi hanno rotto il mio patto per⁶⁶⁵⁶ tutte le vostre abominazioni!

8 Voi non avete mantenuto il servizio delle mie cose sante⁶⁶⁵⁷; **ma voi vi siete stabiliti** [degli stranieri] **per servire nel mio santuario**".

I sacerdoti infedeli

9 Così dice il Signore, l'Eterno": **Nessuno straniero, incirconciso di cuore e incirconciso di carne, entrerà nel mio**

⁶⁶⁵⁴ n. d. t.: è chiamato il **principe** un discendente della tribù di Giuseppe che reggerà il governo sulla terra nel Regno millenario, delegato dal Re discendente della tribù di Davide che è Gesù Cristo il Signore, il quale governerà dal cielo durante il millennio e poi in eterno (confronta Luca Cap. 1 vv. 30-33 - Genesi Cap. 49 v. 26 - Deuteronomio Cap. 33 v. 16);

⁶⁶⁵⁵ esattamente : *sua*; cioè quella del portico;

⁶⁶⁵⁶ secondo altri : *oltre*;

⁶⁶⁵⁷ o : *del mio luogo Santo*;

santuario: nessuno degli stranieri che sono in mezzo ai figli d'Israele.

10 I Leviti che si sono allontanati da me, nei travimenti d'Israele per i quali si sono allontanati da me [andando] dietro i loro idoli, porteranno la loro iniquità;

11 essi serviranno nel mio santuario come guardiani alle porte della casa; faranno il servizio della casa: sgozzeranno, per il popolo, l'olocausto e i sacrifici e si terranno davanti a loro per servirli.

12 Perché essi li hanno serviti davanti ai loro idoli e sono stati per la casa d'Israele una pietra d'inciampo per l'iniquità, per questo io ho alzato la mia mano [giurando]⁶⁶⁵⁸ contro di loro" dice il Signore, l'Eterno" essi porteranno la loro iniquità.

13 Non si accosteranno più a me per esercitare il sacerdozio davanti a me; né per avvicinarsi a tutte le mie cose sante, quelle che attengono alle cose santissime⁶⁶⁵⁹; essi porteranno la loro vergogna per le abominazioni che hanno commesse;

14 io li stabilirò per assolvere il peso della casa, per tutto il suo servizio e per tutto ciò che vi sarà fatto.

I sacerdoti fedeli e il loro servizio

15 Ma i sacerdoti, i leviti figli di Sadoc, che hanno assolto l'incarico del mio santuario quando i figli d'Israele si sono allontanati da me, loro si accosteranno a me per fare il mio servizio, e si terranno davanti a me per presentarmi il grasso e il sangue" dice il Signore, l'Eterno.

16 Essi entreranno nel mio santuario e si accosteranno alla mia tavola per servirmi e assolveranno l'incarico che gli affido.

17 Quando entreranno per le porte del cortile interno, loro indosseranno vesti di lino e non avranno addosso vesti di lana, quando faranno il servizio alle porte del cortile interno e nella casa.

18 Avranno in capo turbanti di lino e calzoni di lino ai fianchi; non si cingeranno con ciò che fa sudare.

19 E quando usciranno nel cortile esterno, nel cortile esterno verso il popolo, si toglieranno le vesti con le quali avranno fatto il servizio e li deporranno nelle camerette sante;

indosseranno altre vesti, per non santificare il popolo⁶⁶⁶⁰ con i loro abiti.

20 Non si raderanno il capo e non si lasceranno crescere liberamente i capelli; ma avranno cura di tagliare i capelli delle loro teste.

21 Nessun sacerdote berrà vino quando entrerà nel cortile interno.

22 Non prenderanno in moglie una vedova, né una ripudiata, ma prenderanno una vergine della discendenza della casa d'Israele o una vedova che sarà vedova di un sacerdote.

23 Insegneranno al mio popolo [a distinguere] ciò che è santo e ciò che è profano e gli faranno conoscere [la differenza] tra ciò che è impuro e ciò che è puro.

24 Nelle cause spetterà a loro giudicare; essi giudicheranno secondo i miei giudizi, osserveranno le mie leggi e i miei statuti in tutte le mie solennità e santificheranno i miei sabati.

25 Essi non entreranno dov'è un uomo morto, per non rendersi impuri; ma per un padre, o per una madre, o per un figlio, o per una figlia, per un fratello o per una sorella non sposata, uno potrà rendersi impuro.

26 Dopo la sua purificazione, si conteranno sette giorni per colui che si è reso impuro⁶⁶⁶¹;

27 il giorno che entrerà nel luogo Santo, nel cortile interno, per fare il servizio nel luogo Santo, presenterà il suo sacrificio per il peccato" dice il Signore, l'Eterno.

28 Il [mio servizio] sarà la loro eredità: Io, io sono la loro eredità e voi non darete loro alcun possesso in Israele: Io, io sono il loro possesso.

I sacerdoti fedeli e il loro nutrimento

29 Essi mangeranno le offerte di pasta di farina, e il sacrificio per il peccato e il sacrificio per il delitto e ogni cosa votata [a Dio]⁶⁶⁶² in Israele apparterrà a loro.

30 Le primizie di tutti i primi prodotti d'ogni [sorta], tutte le offerte elevate d'ogni [sorta] di tutte le vostre offerte elevate, apparterranno ai sacerdoti; le primizie della vostra pasta⁶⁶⁶³

voi le darete al sacerdote, affinché la benedizione riposi sulla vostra casa.

⁶⁶⁵⁸ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁶⁵⁹ confronta il Cap. 42 v. 13;

⁶⁶⁶⁰ confronta il Cap. 46 v. 20; n. d. t.: il popolo nel millennio è già santificato Cap. 20 v. 12;

⁶⁶⁶¹ esattamente: per lui;

⁶⁶⁶² n. d. t. altri: allo sterminio;

⁶⁶⁶³ vedere la nota in Neemia Cap. 10 v. 37;

31 *I sacerdoti non mangeranno nulla di ciò ch'è morto da sé o di ciò ch'è stato sbranato, sia fra gli uccelli, sia fra il bestiame».*

Territorio della città riservato all'Eterno, al luogo Santo, ai sacerdoti, al popolo e al Principe⁶⁶⁶⁴

Ezechiele 45

1 «Quando spartirete a sorte il paese in eredità, voi darete in offerta consacrata all'Eterno una porzione santificata del paese; la lunghezza: venticinquemila [cubiti] e la larghezza diecimila⁶⁶⁶⁵; essa sarà santa entro tutti i suoi confini all'intorno.

2 Di questa vi sarà, per il luogo Santo cinquecento [canne] per cinquecento⁶⁶⁶⁶, un quadrato e, all'intorno, vi sarà una periferia di cinquanta cubiti.

3 Oltre questa misura, tu avrai misurato in lunghezza venticinquemila e in larghezza diecimila e il santuario sarà là [in mezzo, cioè]⁶⁶⁶⁷, il luogo Santissimo.

4 Questa porzione santificata del paese sarà per i sacerdoti che fanno il servizio del santuario, che s'accostano all'Eterno per servirlo; sarà un luogo per le loro case e un luogo consacrato per il Santuario.

5 [Questo spazio di] venticinquemila [cubiti]⁶⁶⁶⁸ di lunghezza e diecimila di larghezza sarà per i Leviti che fanno il servizio della casa, sarà il loro possesso [per i loro] luoghi d'abitazione⁶⁶⁶⁹.

6 Per possesso della città voi darete cinquemila [cubiti]⁶⁶⁷⁰ di larghezza e venticinquemila di lunghezza, la [medesima]⁶⁶⁷¹ lunghezza della santa offerta consacrata; questo sarà per [ciascuna delle tribù di]⁶⁶⁷² tutta la casa d'Israele⁶⁶⁷³.

7 Vi sarà [anche una porzione] per il principe da un lato e dall'altro lato della santa offerta consacrata e del possesso della città, a fianco della santa offerta consacrata e a fianco del possesso della città, dal lato occidentale verso

occidente, e dal lato orientale verso oriente; ne sarà di lunghezza uguale a ciascuna delle porzioni [delle Tribù], dal confine occidentale al confine orientale.

8 Questa gli apparterrà come suolo, come possesso in Israele; i miei principi non opprimeranno più il mio popolo, ma lasceranno il paese alla casa d'Israele secondo le sue tribù».

Onestà del popolo e precisione delle sue misure usate

Ezechiele 45

9 Così dice il Signore, l'Eterno: «Basta, principi d'Israele! Smettete la violenza e la rapina, praticate il diritto e la giustizia; cessate di estorcere la terra del mio popolo! - dice il Signore, l'Eterno -.

10 Abbiate bilance giuste, efa giusto, bat giusto.

11 L'efa e il bat avranno la stessa misura, in modo che il bat contenga la decima parte di un omer e l'efa la decima parte di un omer; la loro misura sarà basata sull'omer.

12 Il siclo sarà di venti ghere; venti [e]⁶⁶⁷⁴ venticinque [e]⁶⁶⁷⁵ quindici sicli, formeranno la vostra mina.

Offerte del popolo e del Principe

13 Questa è l'offerta elevata che offrirete: da un omer di frumento un sesto di efa, e da un omer di orzo un sesto di efa.

14 La resa in olio: un decimo di bat d'olio per un cor, che è dieci bati, cioè un omer (poiché dieci bati fanno un omer).

15 Una pecora⁶⁶⁷⁶ del bestiame minuto su duecento dei pascoli irrigati d'Israele, per offerta di pasta, per l'olocausto e sacrificio di prosperità per fare la propiziazione per loro - dice il Signore, l'Eterno -.

16 Tutto il popolo del paese dovrà prelevare quest'offerta per il principe d'Israele.

17 Al principe sarà incaricato di [fornire] gli olocausti, le offerte di pasta e le libazioni nei giorni delle feste, nei noviluni, nei sabati, in tutte le solennità della casa d'Israele. Lui offrirà il sacrificio per il peccato, l'offerta di pasta, l'olocausto e il sacrificio di prosperità, per fare la propiziazione per la casa d'Israele».

⁶⁶⁶⁴ n. d. t. : per la migliore comprensione del lettore, vedere i disegni allegati (fig. 16, 17);

⁶⁶⁶⁵ n. d. t.: circa km 12,500 x 5,000;

⁶⁶⁶⁶ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁶⁶⁷ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁶⁶⁸ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁶⁶⁹ n. d. t.: circa m 1.600 x 1.600;

⁶⁶⁷⁰ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁶⁷¹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁶⁷² n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁶⁷³ n. d. t.: circa km 12,500 x 2,500;

⁶⁶⁷⁴ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁶⁷⁵ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁶⁷⁶ o : una capra;

Ezechiele 45

Prescrizioni per le solennità festive di Pasqua e Capanne

18 Così dice il Signore, l'Eterno: «**Il primo** [mese] **il primo** [giorno] **del mese**, prenderai **un giovane toro** senza difetto e tu purificherai⁶⁶⁷⁷ il santuario.

19 Il sacerdote prenderà del sangue del sacrificio per il peccato e ne metterà **sugli stipiti della casa**, sui quattro angoli della base dell'altare e sugli stipiti della porta del cortile interno.

20 Farai lo stesso **il settimo** [giorno] **del mese** per chi pecca per errore e per il semplice; così farete propiziazione per la casa.

21 **Il primo** [mese], **il quattordicesimo giorno** del mese sarà per voi la **Pasqua**, una festa di **sette giorni**; si mangerà dei pani senza lievito.

22 Il **Principe** offrirà in quel giorno, **per sé e per tutto il popolo del paese**, **un toro in sacrificio per il peccato**.

23 Per i sette giorni della festa, offrirà come olocausto all'Eterno **sette tori e sette montoni** senza difetto, ogni giorno per sette giorni e, in sacrificio per il peccato, **un capro ogni giorno**.

24 Vi aggiungerà come offerta di pasta **un efa per ogni toro e un efa per ogni montone, con un hin d'olio per efa**.

25 **Il settimo** [mese] **il quindicesimo giorno** del mese, **alla festa** [delle Capanne]⁶⁶⁷⁸ egli farà secondo questa [prescrizione] per sette giorni, lo stesso sacrificio per il peccato, lo stesso olocausto, la stessa offerta di pasta e di olio, **un hin per efa**».

Prescrizioni per il servizio del Tempio

Ezechiele 46

Le offerte per l'olocausto quotidiano, il Sabato, il Novilunio

1 Così dice il Signore, l'Eterno: «La porta del cortile interno che guarda verso oriente, resterà chiusa durante i sei giorni di lavoro: **ma il giorno di sabato sarà aperta, come pure il giorno del novilunio**.

2 Il **Principe** verrà da fuori per la via del portico della porta e si fermerà presso gli stipiti della porta; i sacerdoti offriranno il suo olocausto e i suoi sacrifici di prosperità. Egli renderà il suo culto sulla soglia della porta,

poi uscirà; ma la porta non sarà chiusa fino alla sera.

3 Anche il popolo del paese renderà il suo culto davanti all'Eterno, all'ingresso della porta, nei giorni di sabato e nei noviluni.

4 L'olocausto che il principe presenterà all'Eterno **il giorno del sabato**, sarà di **sei agnelli** senza difetto e di **un montone** senza difetto;

5 la sua offerta di pasta sarà **un efa per il montone**; per gli agnelli l'offerta di pasta sarà quello che la sua mano può contenere⁶⁶⁷⁹ e **un hin d'olio per efa**.

6 Il giorno del novilunio **un giovane toro** senza difetto, **sei agnelli e un montone** senza difetti;

7 come offerta di pasta **un efa per il toro, un efa per il montone**, per gli agnelli, secondo quello che la sua mano può dare e **un hin d'olio per efa**.

8 Quando il **Principe** entrerà, passerà per la via del portico della porta e uscirà per la stessa⁶⁶⁸⁰ via.

9 Quando il **popolo del paese entrerà nelle solennità**, per rendere il suo culto davanti all'Eterno, chi entrerà per la via della porta a nord uscirà per la via della porta a sud; chi entrerà per la via della porta a sud uscirà per la via della porta a nord; non se ne tornerà per la via della porta per la quale sarà entrato, ma uscirà per la porta di fronte.

10 Il **Principe**, quando essi entreranno, **entrerà in mezzo a loro**; quando essi usciranno, egli uscirà [insieme] a loro.

11 Nelle feste e nelle solennità, l'offerta di pasta sarà di **un efa per il toro, di un efa per il montone**, per gli agnelli, quello che la sua mano può contenere e **un hin d'olio per efa**.

12 Ma se il **Principe offre un olocausto volontario, o dei sacrifici volontari di prosperità all'Eterno, gli si aprirà la porta che guarda a oriente e offrirà il suo olocausto e i suoi sacrifici di prosperità come fa nel giorno del sabato**; poi uscirà e, quando sarà uscito, si chiuderà la porta.

13 Tu offrirai ogni giorno all'Eterno, come olocausto, **un agnello di un anno senza difetto; l'offrirai ogni mattina**.

⁶⁶⁷⁷ esattamente : purificare dal peccato;

⁶⁶⁷⁸ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁶⁷⁹ esattamente : il dono della sua mano; confronta Deuteronomio Cap. 16 v. 17; n. d. t.: altri nella misura dei suoi mezzi; anche ai vv. 7, 11;

⁶⁶⁸⁰ esattamente : sua;

14 Vi aggiungerai ogni mattina, come offerta di pasta, **la sesta parte di un efa e la terza parte di un hin** d'olio per stemperare il fior di farina: è un'offerta all'Eterno da offrirsi del continuo a perenne prescrizione.

15 Si offriranno l'agnello, l'offerta di pasta e l'olio ogni mattina, **è un olocausto perenne** ».

L'eredità di Dio è inalienabile sia per il Principe che per il popolo

16 Così dice il Signore, l'Eterno: «Se il Principe fa un dono a uno dei suoi figli, sarà dalla propria eredità per i suoi figli, sarà loro possesso come eredità.

17 Ma se egli fa un dono preso dal proprio possesso a uno dei suoi servi, questo dono apparterrà al servo **fino all'anno di libertà**, [allora] **ritornerà al principe**; la sua eredità apparterrà soltanto ai suoi figli.

18 Il Principe non prenderà nulla dall'eredità del popolo, estorcendolo del suo possesso; quello che darà come eredità ai suoi figli, lo prenderà da ciò che possiede, affinché nessuno del mio popolo sia scacciato [lontano] dal suo possesso».

Ezechiele 46

19 Poi egli⁶⁶⁸¹ mi condusse per il passaggio ch'era a lato⁶⁶⁸² della porta, verso le camerette sante dei sacerdoti, che guardavano a nord; ed ecco che là in fondo, verso occidente, c'era un luogo.

20 Egli mi disse: «Questo è il luogo dove i sacerdoti faranno bollire il sacrificio per il delitto e per il peccato e dove cuoceranno l'offerta di pasta, per non farle portare fuori nel cortile esterno, in modo da non santificare il popolo».

I cortili con i forni per la cottura dei sacrifici

21 Poi mi condusse fuori nel cortile esterno e mi fece passare presso i quattro angoli del cortile; ed ecco, in ciascun angolo del cortile c'era un cortiletto.

22 Nei quattro angoli del cortile c'erano dei cortiletti chiusi, di **quaranta** [cubiti] **di lunghezza e di trenta di larghezza**; quei quattro [cortiletti] negli angoli, avevano le stesse dimensioni.

23 Intorno a tutti e quattro c'era una [muratura] continua e dei fornelli per cuocere, costruiti in basso al recinto, tutto intorno».

24 Egli mi disse: «Queste sono le cucine dove quelli che fanno il servizio della casa fanno bollire i sacrifici del popolo».

Il fiume che esce dal nuovo Tempio

Ezechiele 47

1 Egli mi fece ritornare all'ingresso della casa ed ecco delle acque che uscivano sotto la soglia della casa, verso l'oriente (perché la facciata della casa guardava a oriente). **Le acque uscivano in basso dal lato destro**⁶⁶⁸³ **della casa, a sud dell'altare.**

2 Poi mi fece uscire per la via della porta a nord e mi fece fare il giro di fuori fino alla porta esterna, **verso** [la porta] **che guarda a oriente; ed ecco delle acque scendevano dal lato destro.**

3 Quando l'uomo fu uscito verso oriente, aveva in mano una cordicella e misurò **mille cubiti**; mi fece attraversare le acque, le acque mi arrivavano **alle caviglie dei piedi.**

4 Misurò [altri] **mille** e mi fece attraversare le acque, le acque [salivano] **alle ginocchia.** Misurò [altri] **mille** e mi fece attraversare le acque, le acque [salivano] **sino ai reni.**

5 Ne misurò [altri] **mille**: era un fiume che io non potevo attraversare perché le acque erano cresciute; delle acque che bisognava attraversare a nuoto: **un fiume che non si poteva guardare.**

6 Egli mi disse: «Hai visto, figlio d'uomo?» Poi mi ricondusse sulla riva del fiume.

7 Quando fui ritornato, ecco che sulla riva del fiume **c'erano degli alberi in gran numero, da un lato e dall'altro.**

8 Egli mi disse: «Queste acque si dirigono verso la regione orientale, scenderanno nella piana⁶⁶⁸⁴ ed andranno fino al mare [Morto]; quando si riverseranno nel mare, **le acque** [del mare] **saranno rese sane.**

9 Avverrà che ogni essere vivente che si muove, dovunque giungerà il doppio fiume⁶⁶⁸⁵, vivrà. Vi sarà una grande abbondanza di pesci poiché queste acque entreranno là, **quelle** [del mare] **saranno risanate e tutto vivrà dovunque arriverà il fiume.**

10 Dei pescatori staranno sulle rive del mare; da Enghedi fino a En-Eglaim sarà [un luogo] per stendere le reti; il suo pesce sarà di diverse specie come il pesce del mar Grande, e in grande quantità.

⁶⁶⁸¹ n. d. t.: vedere Cap. 43 v. 6;

⁶⁶⁸² esattamente : alla spalla; anche al Cap. 47 v. 1;

⁶⁶⁸³ n. d. t.: altri meridionale;

⁶⁶⁸⁴ o: vallata; esattamente: Araba;

⁶⁶⁸⁵ n. d. t. : cioè i due rami del fiume (cfr. v. 1 e v. 2);

11 *Ma le sue paludi e i suoi stagni non saranno resi sani; saranno abbandonate al sale.*

12 *Presso il torrente, sulle sue rive, da un lato e dall'altro, crescerà ogni specie d'alberi fruttiferi. Le foglie non appassiranno e il frutto non mancherà mai; ogni mese faranno frutti maturi⁶⁶⁸⁶, perché le sue acque escono dal santuario, il loro frutto sarà per mangiare, e le foglie per guarire».*⁶⁶⁸⁷

Frontiere del paese

Ezechiele 47⁶⁶⁸⁸

***13** *Così dice il Signore, l'Eterno: «Questa è la frontiera del paese che voi darete in eredità alle dodici tribù d'Israele. Giuseppe [avrà due] parti.*

14 *Voi erediterete, l'uno come l'altro, [il paese] una parte di questo paese per il quale io alzai la mano [giurando] di darlo ai vostri padri. Questo paese vi apparterrà in eredità.*

15 *Queste sono le frontiere del paese: dalla parte a nord dal mar Grande, la via di Chetlon, quando si va a Sedad;*

16 *Camat, Berota, Sibraim, che è tra la frontiera di Damasco e la frontiera di Camat; Aser-Atticon⁶⁶⁸⁹, che è sulla frontiera del Cauran.*

17 *La frontiera sarà dal mare fino ad Asar - Enon⁶⁶⁹⁰, la frontiera di Damasco, e il nord, verso nord, la frontiera di Camat⁶⁶⁹¹. Questo è il lato settentrionale.*

18 *Dalla parte orientale: voi misurerete fra il Cauran e Damasco, e Galaad e il paese d'Israele, lungo il Giordano, dalla frontiera fino al⁶⁶⁹² mare orientale. Questa è la parte orientale.*

19 *Il lato di mezzogiorno, si dirigerà verso sud da Tamar fino alle acque di Meriba⁶⁶⁹³ di Cades, il torrente che va nel mar Grande. Questa è la il lato sud, verso mezzogiorno.*

⁶⁶⁸⁶ o: nuovi;

⁶⁶⁸⁷ n. d. t. : Apocalisse Cap. 22:1 a 3; questo torrente è figura allegorica dello Spirito di Dio che uscirà dal nuovo Tempio di Gerusalemme producendo un effetto vitalizzante in tutto il paese;

⁶⁶⁸⁸ n. d. t. : in **fig. 16** è disegnata la pianta geografica di questa divisione;

⁶⁶⁸⁹ o : Aser di mezzo;

⁶⁶⁹⁰ altri : Asar - Enan;

⁶⁶⁹¹ o : la frontiera, Camat;

⁶⁶⁹² o : E dal lato orientale fra il Cauran e Damasco, e Galaad e il paese d'Israele, sarà il Giordano, voi misurerete dalla frontiera fino al;

⁶⁶⁹³ esattamente: contestazione; anche al Cap. 48 v.28;

20 *Il lato occidentale sarà il mar Grande, da quest'ultima frontiera, sino di fronte all'entrata di Camat. Questa è la parte occidentale.*

21 *Dividerete questo paese fra voi, secondo le tribù d'Israele.*

22 *Ne spartirete l'eredità per la sorte per voi e per gli stranieri che soggiorneranno in mezzo a voi, che genereranno dei figli fra di voi. Questi saranno per voi come Israeliti di nascita⁶⁶⁹⁴; anch'essi erediteranno per la sorte con voi l'eredità in mezzo alle tribù d'Israele.*

23 *Nella tribù nella quale lo straniero soggiorna, là gli darete la sua parte», dice il Signore, l'Eterno.*

Distribuzione del paese nel millennio

Ezechiele 48⁶⁶⁹⁵

1 *«Questi sono i nomi delle tribù. Dall'estremità nord, lungo la via di Chetlon quando si va a Camat e Asar - Enan, la frontiera di Damasco a nord verso Camat: dal lato d'oriente ad ovest, una [parte] per Dan (1^a).*

2 *Sulla frontiera di Dan, dal confine orientale al confine ovest: per Ascer (2^a), una [parte].*

3 *Sulla frontiera di Ascer, dal confine orientale al confine ovest: per Neftali (3^a), una [parte].*

4 *Sulla frontiera di Neftali, dal confine orientale al confine ovest: per Manasse (4^a), una [parte].*

5 *Sulla frontiera di Manasse, dal confine orientale al confine ovest: per Efraim (5^a), una [parte].*

6 *Sulla frontiera di Efraim, dal confine orientale al confine ovest: per Ruben (6^a), una [parte].*

7 *Sulla frontiera di Ruben, dal confine orientale al confine ovest: per Giuda (7^a), una [parte].*

La parte del paese consacrata al Signore nel millennio

8 *Sulla frontiera di Giuda, dal confine orientale al confine ovest, sarà l'offerta consacrata che preleverete di venticinquemila [cubiti] di larghezza, e lunga come una delle [altre] parti dal confine orientale al confine ovest; il santuario sarà là in mezzo.*

⁶⁶⁹⁴ esattamente: un indigeno tra i figli d'Israele;

⁶⁶⁹⁵ n. d. t. : in **fig. 17** è disegnata la pianta geografica di questa divisione e della nuova città di Gerusalemme;

9 La parte che preleverete per l'Eterno sarà venticinquemila di lunghezza e diecimila di larghezza.

La parte riservata al Santuario dell'Eterno e ai Sacerdoti

10 Questa [porzione] sarà per i sacerdoti: l'offerta consacrata, al nord venticinquemila e all'occidente di larghezza diecimila, all'oriente di larghezza diecimila, venticinquemila di lunghezza al sud; **il santuario dell'Eterno sarà là in mezzo.**

11 [L'offerta sarà] per i sacerdoti consacrati tra i figli di Sadoc che hanno assunto l'impegno del mio servizio che io ho loro affidato e non si sono sviati del traviamiento dei figli d'Israele, come si sviarono i Leviti.

12 Questa offerta del paese essi avranno un'offerta consacrata, una cosa santissima, verso la frontiera dei Leviti.

La parte riservata ai Leviti

13 Lungo la frontiera dei sacerdoti, i Leviti avranno una lunghezza di venticinquemila e una larghezza di diecimila: tutta la lunghezza sarà di venticinquemila, e la larghezza di diecimila.

14 Essi non ne venderanno nulla, non potrà essere scambiata, non potrà essere alienata la primizia del paese, **perché è santa, consacrata all'Eterno.**

La parte riservata alla città di Gerusalemme

15 I cinquemila che restano di larghezza a fronte dei venticinquemila, formeranno [un'area] profana **per la città, per le abitazioni e per la periferia; la città sarà in mezzo,**

16 ed eccone le dimensioni: dal lato nord, **quattromila cinquecento;** dal lato sud, **quattromila cinquecento;** dal lato est, **quattromila cinquecento;** dal lato ovest **quattromila cinquecento** [cubiti].

17 La sua periferia a nord sarà di **duecento cinquanta,** a sud di **duecento cinquanta;** a est di **duecento cinquanta,** e a ovest di **duecento cinquanta.**

18 Il resto della lunghezza, sul lato dell'offerta consacrata, cioè **diecimila** a est e **diecimila** a ovest, a fianco alla parte santa, con i suoi prodotti servirà al nutrimento dei servitori della città.

19 I lavoratori della città, di tutte le tribù d'Israele, la serviranno.

20 Tutta l'offerta consacrata sarà di venticinquemila su venticinquemila; voi

offrirete della santa offerta consacrata una parte quadrata, come possesso della città.

21 Il rimanente [sarà] per il Principe, da un lato e dall'altro della santa offerta consacrata e del possesso della città, di fronte ai venticinquemila cubiti dell'offerta consacrata sino alla frontiera d'oriente, e a occidente di fronte ai venticinquemila cubiti verso la frontiera d'occidente, a lato delle [altre] porzioni; [questo sarà] per il Principe; la santa offerta consacrata e il santuario della casa saranno in mezzo.

22 Dopo la porzione dei **Leviti (13^a)** e il possesso della città, situati in mezzo a quello del Principe, [ciò che è] tra la frontiera di Giuda e la frontiera di Beniamino, sarà per il Principe.

23 Quanto al resto delle tribù, dal confine est al confine ovest: per **Beniamino (8^a)**, una [parte].

24 Sulla frontiera di Beniamino, dal confine est al confine ovest: per **Simeone (9^a)**, una [parte].

25 Sulla frontiera di Simeone, dal confine est al confine ovest: per **Issacar (10^a)**, una [parte].

26 Sulla frontiera d'Issacar, dal confine est al confine ovest: per **Zabulon (11^a)**, una [parte].

27 Sulla frontiera di Zabulon, dal confine est al confine ovest: per **Gad (12^a)**, una [parte].

28 Sulla frontiera di Gad, dal lato sud, verso la regione sud, la frontiera sarà da Tamar [fino alle]⁶⁶⁹⁶ acque di Meriba di Cades, fino al torrente che va nel mar Grande.

29 Questo è il paese che vi spartirete a sorte, come eredità delle tribù d'Israele, e queste ne sono le parti», dice il Signore, l'Eterno.

***30** «Queste sono le uscite della città: dal lato nord, una misura di quattromila cinquecento [cubiti];

31 le porte della città [porteranno] i nomi delle tribù d'Israele; **tre porte a nord:** la Porta di **Ruben**, una; la Porta di **Giuda**, una; la Porta di **Levi**, una.

32 Dal lato est, quattromila cinquecento e tre porte: la Porta di **Giuseppe**, una; la Porta di **Beniamino**, una; la Porta di **Dan**, una.

33 Dal lato sud, una misura di quattromila cinquecento [cubiti] e tre porte: la Porta di **Simeone**, una; la Porta di **Issacar**, una; la Porta di **Zabulon**, una.

⁶⁶⁹⁶ vedere Cap. 47 v. 19;

34 Dal lato ovest, quattromila cinquecento e le loro tre porte: la Porta di Gad, una; la Porta d'Ascer, una; la Porta di Neftali, una.

35 Il perimetro era di diciottomila [cubiti]. Da quel giorno, il nome della città: L'Eterno è là⁶⁶⁹⁷».

DANIELE⁶⁶⁹⁸

⁶⁶⁹⁷ esattamente : *Geova - Shamma*;

⁶⁶⁹⁸ n. d. t. : Il profeta Daniele nella sua pubertà fu deportato a Babilonia insieme a tre suoi compagni, nell'anno 605 A. C., primo anno di Nabucodonosor. Era il 3° anno del re di Giuda Ioiachim quando Nabucodonosor salì contro Gerusalemme, e l'anno dopo la prese e assoggettò il re Ioiachim.

La lettura critica di questo libro non riconosce, a torto, l'autenticità storica sia del racconto che dello stesso autore. Essa attribuisce l'epoca della narrazione intorno al 165 A. C. e, l'autore, uno sconosciuto vissuto qualche tempo dopo gli avvenimenti descritti. Ma questa critica trascura che le profezie qui annunciate, non si limitano agli anni delle guerre siriane, ma arrivano a profetizzare con esattezza la data della morte del Messia, poi si spingono oltre fino al regno millenario che è ancora futuro. Perciò la loro ipotesi che questo libro sia l'opera di un semplice cronista contemporaneo, dovrebbe spostare la data a dopo questi eventi, ciò che è impossibile.

A questo proposito, il profeta Ezechiele, contemporaneo di Daniele, parla della eccezionale saggezza e rettitudine di Daniele, pari a quella di Noè e Giobbe (Cap. 14:14 e 20) inferiore solamente a quella del principe di Tiro, figura di Satana (Cap. 28 v.3). Dunque **non può essere un personaggio immaginario, né vissuto 350 anni dopo Ezechiele.**

Il motivo di questa critica, sta nella impossibilità di credere, da parte dei ragionatori, che un uomo possa prevedere in modo esatto e dettagliato, avvenimenti a lui futuri anche di molti anni. Si dimentica che a Dio nulla è impossibile, perché davanti a lui tutta la storia del genere umano, passato, presente e futuro, è come scritta in un libro. Questa storia è stata rivelata a Daniele

Ma la cosa ancor più straordinaria è che, alcuni di questi avvenimenti, saranno ripetuti in un tempo futuro anche a noi, che riguarderanno il popolo di Giuda e d'Israele dopo il rapimento in cielo della Chiesa di Cristo.

Egli profetò in cattività, fino alla caduta di Babilonia, il 1° anno di Ciro re di Persia e di Dario il Medo, che fu fatto governatore della città, cioè fino al 536 A. C., quindi circa 70 anni.

Il Signore lo chiama per 2 volte "figlio d'uomo", come chiamò Ezechiele, termine che userà Gesù Cristo per indicare se stesso.

Daniele ebbe il dono divino di conoscere i sogni e di darne la loro precisa interpretazione, come ebbe

Daniele e i suoi compagni a Babilonia

Daniele 1

1 Il terzo anno del regno di Ioiachim re di Giuda, Nabucodonosor, re di Babilonia, venne a Gerusalemme e l'assedì⁶⁶⁹⁹.

2 Il Signore diede nella sua mano Ioiachim, re di Giuda e una parte degli utensili della casa di Dio, lui li fece portare nel paese di Scinear, nella casa del suo dio, li fece portare nella casa del tesoro del suo dio.

3 Il re disse ad Aspenaz, capo dei suoi eunuchi, di condurli tra i figli d'Israele di stirpe reale, tra i nobili,

4 dei ragazzi che fossero senza difetto e belli di viso, istruiti in ogni saggezza, dotati di conoscenza e intelligenti in scienza, capaci di stare nel palazzo del re, per insegnare a loro la scrittura e la lingua dei Caldei.

5 Il re assegnò loro, per ogni giorno, **una razione di cibi delicati del re e del vino ch'egli beveva** e ordinò di istruirli per tre anni, dopo i quali sarebbero passati al servizio del re.

Daniele e i suoi compagni chiedono di non mangiare i cibi della mensa del re, perché vietati dalla legge mosaica

Daniele 1

6 Tra di loro c'erano dei figli di Giuda: **Daniele⁶⁷⁰⁰, Anania, Misael e Azaria.**

anche Giuseppe. Sotto questo aspetto i due personaggi rappresentano lo Spirito Santo che vede ogni cosa, anche le cose nascoste più segrete.

Il libro si può suddividere in due parti:

1. Capp. da 1 a 6: avvenimenti storici riguardanti lui, i suoi tre amici e i re babilonesi.

2. Capp. da 7 a 12: visioni profetiche di avvenimenti storici a lui vicini, e che si ripeteranno ancora al tempo della fine.

Una parte del libro è scritta nella lingua aramaica parlata a Babilonia (dal Cap. 2 v. 4b al Cap. 7 v. 28), il resto è in lingua ebraica.

Le versioni cattoliche del libro di Daniele contengono alcune parti dette *deuterocanoniche* (aggiunte al canone in un secondo tempo) o anche dette *apocrife* (nascoste al primo canone), che non sono comprese nell'elenco ebraico dei libri Sacri. Anche le versioni dette protestanti, non hanno queste parti aggiunte, **perché non ritenute ispirate da Dio;**

⁶⁶⁹⁹ n. d. t. : era l'anno 606 a.C., quando Nabucodonosor non era ancora re di Babilonia, ma lo divenne l'anno dopo alla morte del padre; con l'anno 605 comincia la deportazione in cattività di Daniele;

⁶⁷⁰⁰ n. d. t. : in ebraico *Dànièl* significa *Dio ha giudicato*;

7 Il principe degli eunuchi diede loro dei nomi: a Daniele pose [il nome di] Beltesassar; ad Anania quello di Sadrac; a Misael quello di Mesac e ad Azaria quello di Abed-Nego.

8 Daniele stabilì in cuor suo di non contaminarsi con i cibi delicati del re e con il vino ch'egli beveva, ma **chiese al principe degli eunuchi di [permettergli] di non contaminarsi.**⁶⁷⁰¹

9 Dio fece trovare a Daniele grazia e favore presso il principe degli eunuchi.

10 Il principe degli eunuchi disse a Daniele: *«Io temo il re, mio signore che ha prescritto il vostro nutrimento e la vostra bevanda; perché vedrebbe il vostro viso più triste⁶⁷⁰² di quello dei giovani della vostra età? Voi esporreste la mia testa presso il re».*

11 Allora Daniele disse all'intendente⁶⁷⁰³ che il principe degli eunuchi aveva stabilito su Daniele, Anania, Misael e Azaria:

12 *«Prova i tuoi servi, ti prego, per dieci giorni: che ci sia dato da mangiare legumi e da bere acqua;*

13 *poi si confronterà in tua presenza il nostro viso con quello dei giovani che mangiano i cibi delicati del re, poi tu agirai coi tuoi servi [a tuo piacere]⁶⁷⁰⁴ dopo che tu avrai visto».*

14 Lui li ascoltò in questa cosa e li mise alla prova per dieci giorni

15 e, alla fine dei dieci giorni, **i loro visi avevano miglior aspetto** ed erano più grassi⁶⁷⁰⁵ di tutti i giovani che mangiavano i cibi delicati del re.

16 Allora l'intendente tolse i cibi delicati e il vino da bere e diede loro dei legumi.

17 A questi giovani uomini, a tutti e quattro, Dio diede conoscenza ed istruzione in ogni scrittura e ogni saggezza. Daniele aveva intelligenza di ogni visione e dei sogni.

18 Al termine dei giorni fissati per la loro presentazione, il principe degli eunuchi li condusse davanti a Nabucodonosor

19 e il re parlò con loro: fra tutti loro non se ne trovò nessuno come Daniele, Anania, Misael e Azaria, perciò questi si tennero davanti al re.

20 In tutte le cose che richiedevano saggezza e intelligenza⁶⁷⁰⁶, circa le quali il re li interrogava, egli **li trovò dieci volte superiori** a tutti gl'indovini e gl'incantatori⁶⁷⁰⁷ che erano in tutto il suo regno.

21 **Daniele rimase là fino al primo anno del re Ciro**⁶⁷⁰⁸.

La statua sognata da Nabucodonosor. I quattro regni dominatori sulla Palestina

Daniele 2

1 **Nel secondo anno del suo regno**⁶⁷⁰⁹, Nabucodonosor sognò dei sogni che turbarono il suo spirito e lo lasciarono insonne.

2 Il re comandò di chiamare gli indovini, gli incantatori, i magi e i Caldei per rivelare al re i suoi sogni. Essi vennero e si presentarono al re.

3 Egli disse loro: *«Io ho sognato un sogno e il mio spirito è turbato perché non lo comprendo».*

4 Allora i Caldei risposero al re in siriano⁶⁷¹⁰: *«O re, vivi per sempre! Racconta il sogno ai tuoi servi e noi ne daremo l'interpretazione».*

5 Il re rispose e disse ai Caldei: *«La cosa è per me decisa: se voi non mi rivelate il sogno e la sua interpretazione, sarete fatti a pezzi e le vostre case saranno ridotte in mucchi di letame,*

6 *ma se mi esporrete il sogno e la sua interpretazione, riceverete da me doni, ricompense e grandi onori. Ditemi dunque il sogno e la sua interpretazione».*

7 Essi risposero una seconda volta e dissero: *«Esponga il re il sogno ai suoi servi e noi ne daremo l'interpretazione».*

8 Il re rispose e disse: *«Io so con certezza che voi volete guadagnare del⁶⁷¹¹ tempo, perché la cosa è per me decisa;*

9 *se ora non mi esporrete il sogno, per voi non v'è che un solo e medesimo decreto, perché voi vi siete accordati per dirmi parole bugiarde e perverse, aspettando che il tempo passi. Perciò ditemi il sogno e io saprò se voi potrete darmene l'interpretazione».*

10 I Caldei risposero davanti al re, e dissero: **«Non esiste un uomo sulla terra che possa**

⁶⁷⁰¹ n. d. t. : la contaminazione consisteva nella carne di animali che i babilonesi mangiavano normalmente, e che la legge levitica considerava impuri per gli ebrei, come il maiale;

⁶⁷⁰² n. d. t. altri: *facce magre*;

⁶⁷⁰³ o: *Meltsar*;

⁶⁷⁰⁴ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁷⁰⁵ esattamente: *grassi di carne*;

⁶⁷⁰⁶ esattamente: *tutte cose di saggia intelligenza*;

⁶⁷⁰⁷ o : *scribi* come in Genesi Cap. 41 v. 8, 24; n. d. t. altri: *astrologi*; anche al Cap. 2 v.27

⁶⁷⁰⁸ A. C. 536 ; n. d. t. cioè per 68 anni dall'anno 604

⁶⁷⁰⁹ A. C. 604

⁶⁷¹⁰ o : *aramaico*

⁶⁷¹¹ esattamente: *acquistare il*;

*dire ciò che il re domanda*⁶⁷¹²; perciò non c'è mai stato re, per grande e potente che fosse, che abbia domandato una cosa simile ad alcun indovino, o incantatore, o Caldeo,

11 poiché la cosa che il re chiede è impossibile; non c'è nessuno che possa esporla al re, eccetto gli dèi⁶⁷¹³, la cui dimora non è con la carne».

12 Perciò il re s'irritò, si infuriò terribilmente e ordinò di distruggere tutti i saggi di Babilonia.

13 Un decreto fu promulgato [con l'ordine] che i saggi fossero uccisi e si cercavano **Daniele e i suoi compagni per ucciderli.**

14 Allora Daniele si rivolse con prudenza e con garbo ad Arioc, il capo delle guardie⁶⁷¹⁴ del re, che era uscito per uccidere i saggi di Babilonia

15 e così reagì dicendo ad Arioc, il grand'ufficiale del re: «Perché questo decreto così drastico da parte del re?» Allora Arioc fece conoscere la cosa a Daniele.

16 Quindi **Daniele entrò dal re per chiedergli di dargli tempo per dare al re l'interpretazione.**

17 Allora Daniele andò a casa sua e fece conoscere la cosa ad Anania, Misael e Azaria, suoi compagni,

18 per implorare le compassioni del Dio⁶⁷¹⁵ dei cieli a proposito di questo segreto, affinché Daniele e i suoi compagni non fossero sterminati con il resto dei altri saggi di Babilonia.

19 Allora il segreto fu rivelato a Daniele in una visione notturna, quindi Daniele benedisse il Dio dei cieli e disse:

20 «Sia benedetto il⁶⁷¹⁶ nome di Dio, d'eternità in eternità, perché a lui appartengono la saggezza e la forza,

21 è lui che cambia i tempi e le stagioni, che depone i re o che li rende stabili, che dà la saggezza ai saggi e la conoscenza agli intelligenti.

22 E' lui che rivela le cose profonde e segrete; egli sa ciò che è nelle tenebre, perché da lui abita la luce.

23 Te, Dio dei miei padri, io lodo e celebro, perché tu mi hai dato saggezza e forza, facendomi conoscere quello che ti abbiamo domandato, avendoci fatto conoscere la cosa che il re pretende».

24 Quindi Daniele si recò da Arioc, che il re aveva stabilito per distruggere i saggi di Babilonia; egli andò e gli parlò così: «Non distruggere i saggi di Babilonia! Conducimi davanti al re e io gli darò l'interpretazione».

25 Allora Arioc introdusse in fretta Daniele davanti al re e gli parlò così: «Ho trovato un uomo tra i figli dei prigionieri di Giuda che darà al re l'interpretazione».

26 Il re replicò e disse a Daniele, detto Beltesatsar⁶⁷¹⁷: «Puoi tu farmi conoscere il sogno che ho fatto e dare la sua interpretazione?»

27 Daniele, davanti al re rispose e disse: «Il segreto che il re domanda, i saggi, gl'incantatori, gl'indovini, gli auguri non hanno potuto svelarlo al re,

28 ma c'è un Dio nei cieli che rivela i segreti e fa conoscere al re Nabucodonosor ciò che avverrà alla fine dei giorni. Il tuo sogno e le visioni della tua mente sul tuo letto, eccolo:

29 A te, o re... [quand'eri] sul tuo letto, sono venuti dei pensieri che [riguardano ciò]⁶⁷¹⁸ **che deve avvenire da ora in avanti; colui che rivela i segreti ti fa conoscere quello che avverrà.**

30 Quanto a me, questo segreto mi è stato rivelato **non perché la mia saggezza sia superiore a quella di tutti i viventi, ma perché l'interpretazione sia conosciuta dal re e tu conosca i pensieri del tuo cuore.**

31 Tu, o re, tu guardavi, ed ecco una grande statua⁶⁷¹⁹; essa stava davanti a te, era grande, il suo splendore straordinario e il suo aspetto era terribile.

32 La testa di questa statua era d'oro puro; il suo petto e le sue braccia erano d'argento; il suo ventre e le sue cosce di bronzo;

33 le sue gambe, di ferro; i suoi piedi, in parte di ferro e in parte d'argilla.

⁶⁷¹² esattamente: *la cosa del re*; anche al v. 23

⁶⁷¹³ esattamente in caldeo: *Elah* qui al plurale; vedere la nota in Esdra Cap. 4 v. 24; I Cap. 2 v. 4 fino a / v.

28, sono in lingua aramaica ed hanno sempre *Elah*

⁶⁷¹⁴ esattamente: *il grand'ufficiale*

⁶⁷¹⁵ esattamente: *Elah*

⁶⁷¹⁶ esattamente: *suo*

⁶⁷¹⁷ n. d. t. : nome aramaico che significa *Bal protegga la sua vita*:

⁶⁷¹⁸ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁷¹⁹ o : *immagine*; anche al Cap. 2 v.1;

34 Tu guardavi, finché una pietra si staccò, senza [opera di]⁶⁷²⁰ mano, colpì i piedi di ferro e d'argilla della statua e li frantumò.

35 Allora si frantumarono insieme il ferro, l'argilla, il bronzo, l'argento e l'oro, divennero come la pula sull'aia d'estate. Il vento li portò via e non si trovò più luogo per essi⁶⁷²¹; ma la pietra che aveva colpito la statua diventò un gran monte che riempì tutta la terra.

36 Questo è il sogno e noi ne daremo l'interpretazione al re.

37 Tu, o re, tu sei il re dei re, al quale il Dio dei cieli ha dato il regno, la potenza, la forza e la gloria;

38 tutti i luoghi in cui abitano gli uomini, le bestie della campagna e gli uccelli del cielo, li ha messi nelle tue mani⁶⁷²² e ti ha fatto dominare su tutti loro: tu, tu sei la testa d'oro.⁶⁷²³

39 Dopo di te sorgerà un altro regno, inferiore a te⁶⁷²⁴;

poi un terzo altro regno, di bronzo, che dominerà su tutta la terra⁶⁷²⁵.

40 Il quarto regno sarà forte come il ferro poiché, come il ferro spezza tutto, e come il ferro rompe ogni cosa, così quello spezzerà e romperà⁶⁷²⁶.

41 Come tu hai visto i piedi e le dita, in parte d'argilla da vasaio e in parte di ferro, così il regno sarà diviso e vi sarà in esso della durezza del ferro, poiché tu hai visto il ferro mescolato con la grassa⁶⁷²⁷ argilla.

42 Quanto alle dita dei piedi che erano in parte di ferro e in parte d'argilla, così quel regno sarà in parte forte e in parte fragile.

43 Come tu hai visto il ferro mescolato con la grassa argilla, essi saranno mescolati alla semenza degli uomini⁶⁷²⁸, ma essi non si

⁶⁷²⁰ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁷²¹ n. d. t.: altri *traccia*;

⁶⁷²² o : gli uomini, ha messi nelle tue mani le bestie della campagna e gli uccelli del cielo

⁶⁷²³ n. d. t. : cioè l'impero Caldeo che durò 70 anni;

⁶⁷²⁴ n. d. t. altri: *al tuo* ; cioè l'impero Medo-Persiano che durò 206 anni;

⁶⁷²⁵ n. d. t. : cioè l'impero Greco-Macedone che durò 267 anni;

⁶⁷²⁶ n. d. t. : cioè l'impero Romano che sottomise la terra promessa dal 63 A. C. al 70 D. C., 133 anni;

⁶⁷²⁷ n. d. t.: altri *fragile*;

⁶⁷²⁸ n. d. t. : altre traduzioni hanno *mediante matrimonio*; il significato non riguarda unioni matrimoniali, come potrebbe sembrare, ma piuttosto accordi, o compromessi umani, poiché il seme umano è qui un simbolo della natura umana;

uniranno l'uno all'altro, così come il ferro non si unisce con l'argilla.

44 Al tempo di questi [dieci]⁶⁷²⁹ re, il Dio dei cieli farà sorgere un regno che non sarà mai distrutto e che non passerà ad un altro popolo. Spezzerà e annienterà tutti questi regni, ma esso durerà per sempre,⁶⁷³⁰

45 proprio come hai visto la pietra staccarsi dal monte, senza mano, che ha spezzato il ferro, il bronzo, l'argilla, l'argento e l'oro. Il gran Dio fa conoscere al re quello che avverrà d'ora in poi. Il sogno è certo e la sua interpretazione è sicura».

46 Allora il re Nabucodonosor, cadde sulla sua faccia e si prostrò davanti a Daniele e ordinò che gli fossero portati un'offerta e dei profumi.

47 Il re rispose e disse a Daniele: «*In verità il vostro Dio è il Dio degli dèi, il Signore dei re e il rivelatore dei segreti, poiché tu hai potuto svelare questo segreto*».

48 Allora il re innalzò in dignità Daniele, gli fece molti e ricchi doni, lo stabilì governatore di tutta la provincia di Babilonia e lo prepose su tutti i saggi di Babilonia.

49 Daniele chiese al re di stabilire a Sadrac, Mesac e Abed-Nego sui servizi della provincia di Babilonia e Daniele [si tenne] alla porta del re.

I tre compagni di Daniele gettati nella fornace ardente

Daniele 3

***1** Il re Nabucodonosor fece una statua d'oro; la sua altezza era di sessanta cubiti, la sua larghezza di sei cubiti e la rizzò nella pianura di Dura, nella provincia di Babilonia.

2 Il re Nabucodonosor divulgò [un ordine] per convocare i satrapi, i prefetti, i governatori, i grandi giudici⁶⁷³¹, i tesorieri, i consiglieri⁶⁷³², i legisti⁶⁷³³ e tutti i magistrati⁶⁷³⁴ delle provincie, perché venissero alla dedicazione della statua, che il re Nabucodonosor aveva fatto rizzare.

3 Allora si radunarono i satrapi, i prefetti, i governatori, i grandi giudici, i tesorieri, i consiglieri, i legisti e tutti i magistrati, i quali

⁶⁷²⁹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁷³⁰ n. d. t. : cioè il regno millenario di Cristo, che porrà fine al tempo del governo delle Nazioni pagane;

⁶⁷³¹ n. d. t. altri: *consiglieri*;

⁶⁷³² n. d. t. altri: *giureconsulti*;

⁶⁷³³ n. d. t. altri: *magistrati*;

⁶⁷³⁴ n. d. t. altri: *le autorità*;

vennero alla dedicazione della statua che il re Nabucodonosor aveva fatto rizzare: tutti stavano in piedi davanti alla statua che Nabucodonosor aveva fatto rizzare.

4 Allora un araldo gridò forte: «Vi è ordinato, popoli, nazioni e lingue:

5 allorché udrete il suono del corno, del flauto, della cetra, dell'arpa⁶⁷³⁵, del saltèrio, della zampogna e di ogni specie di strumenti, vi inchinerete [e] adorerete la statua d'oro che il re Nabucodonosor ha rizzato

6 e chiunque non si inchinerà e non adorerà, sarà all'istante gettato in mezzo ad una fornace ardente».

7 Allora, non appena tutti i popoli ebbero udito il suono del corno, del flauto, della cetra, dell'arpa, del saltèrio, della zampogna e di ogni specie di strumenti, che tutti i popoli, le nazioni e le lingue si inchinarono [e] adorarono la statua d'oro che il re Nabucodonosor aveva fatto rizzare.

8 Allora, in quello stesso momento, degli uomini caldei si avvicinarono e accusarono⁶⁷³⁶ i Giudei.

9 Essi presero la parola e dissero al re Nabucodonosor: «O re, vivi per sempre!

10 Tu, o re, tu hai dato ordine che ogni uomo che ha udito il suono del corno, del flauto, della cetra, dell'arpa⁶⁷³⁷, del saltèrio, della zampogna e di ogni specie di strumenti, si inchini e adori la statua d'oro

11 e che chiunque non s'inchina e non adora sia gettato in mezzo ad una fornace ardente.

12 Ora ci sono degli uomini giudei, ai quali tu hai affidato l'amministrazione della provincia di Babilonia, **Sadrac, Mesac e Abed-Nego** e questi uomini **non tengono conto di te, o re, essi non servono i tuoi dèi e non adorano la statua d'oro che tu hai fatto erigere**».

13 Allora Nabucodonosor, con collera e furore, ordinò di condurgli Sadrac, Mesac e Abed-Nego; questi furono condotti alla presenza del re.

14 Nabucodonosor prese la parola e disse loro: «Sadrac, Mesac, Abed-Nego, è vostra intenzione di non servire il mio dio e di non adorare la statua d'oro che io ho rizzata?

15 Ora, appena voi udrete il suono del corno, del flauto, della cetra, dell'arpa⁶⁷³⁸, del saltèrio, della zampogna e di ogni specie di strumenti, siate pronti a inchinarvi per adorare la statua che io ho fatta...; ma se non la adorerete, sarete immediatamente gettati in mezzo ad una fornace ardente e chi è il Dio che vi libererà dalla mia mano?»

16 Sadrac, Mesac e Abed-Nego risposero e dissero al re: «Nabucodonosor, non è necessario che ti rispondiamo su questo soggetto.

17 Se è [come tu dici] il nostro Dio, che noi serviamo, può salvarci dal fuoco della fornace ardente e lui [ci] libererà dalla tua mano, o re.

18 Se così non sarà, sappi, o re, che noi non serviremo i tuoi dèi e non adoreremo la statua d'oro che tu hai rizzato».

19 Allora Nabucodonosor fu pieno di furore e l'espressione del suo viso mutò verso Sadrac, Mesac e Abed-Nego. Egli prese la parola e ordinò che si scaldasse la fornace sette volte più del solito⁶⁷³⁹;

20 poi ordinò agli uomini più vigorosi del suo esercito di legare Sadrac, Mesac e Abed-Nego e di gettarli nella fornace ardente.

21 Allora i tre uomini furono legati con i loro calzoni, le loro tuniche, i loro mantelli e i loro vestiti e gettati in mezzo alla fornace di fuoco ardente.

22 Poiché l'ordine del re era rigoroso e la fornace era estremamente riscaldata, la fiamma bruciò gli uomini che gettarono Sadrac, Mesac e Abed-Nego nel fuoco

23 e questi tre uomini, Sadrac, Mesac e Abed-Nego, caddero legati in mezzo alla fornace ardente.⁶⁷⁴⁰

24 Allora, il re Nabucodonosor, **sbalordito, si alzò in gran fretta** [e] prendendo la parola disse ai suoi consiglieri: «Non abbiamo legati e gettati in mezzo al fuoco ardente tre uomini?» Quelli risposero e dissero al re: «Certo, o re!»

25 Lui replicò e disse ancora: «Ecco, io vedo quattro uomini sciolti che camminano in mezzo al fuoco, senza averne alcun male e

⁶⁷³⁵ n. d. t. altri: *lira*;

⁶⁷³⁶ esattamente: *mangiare i pezzi dei*; qui e al Cap. 6 v. 24;

⁶⁷³⁷ n. d. t. altri: *lira*;

⁶⁷³⁸ n. d. t. altri: *lira*;

⁶⁷³⁹ esattamente: *più di quello ch'era stato fatto*;

⁶⁷⁴⁰ n. d. t. : qui è inserita una prima parte deuterocanonica che comprende una preghiera di Azaria in mezzo al fuoco, e una lunga benedizione dei tre giovani;

*l'aspetto del quarto è simile a un figlio di Dio*⁶⁷⁴¹».

26 Allora Nabucodonosor si avvicinò all'apertura della fornace di fuoco ardente, prese la parola e disse: «*Sadrac, Mesac, Abed-Nego, servi del Dio altissimo, uscite fuori e venite!*» Sadrac, Mesac e Abed-Nego uscirono di mezzo al fuoco.

27 I satrapi, i prefetti, i governatori e i consiglieri del re che erano radunati, videro questi uomini sul corpo dei quali **il fuoco non aveva avuto nessun potere**: i capelli del loro capo non erano stati bruciati, i loro calzoni non erano alterati e non avevano neppure odore di fuoco.

28 Nabucodonosor prese la parola e disse: «*Benedetto sia il Dio di Sadrac, di Mesac, e di Abed-Nego, il quale ha mandato il suo angelo e ha salvato i suoi servi che si sono confidati in lui, hanno trasgredito l'ordine del re, hanno esposto i loro corpi per non servire né adorare alcun altro dio che il loro Dio.*

29 Perciò, da parte mia, ordino a tutti i popoli, nazioni e lingue, che chiunque parlerà male del Dio di Sadrac, Mesac e Abed-Nego, sia fatto a pezzi e la sua casa ridotta in un mucchio d'immondizie, perché non c'è nessun altro Dio che possa salvare così».

30 Allora il re innalzò⁶⁷⁴² Sadrac, Mesac e Abed-Nego nella provincia di Babilonia.

Il grande albero, sogno di Nabucodonosor, spiegato da Daniele

Daniele 4

***1** Il re Nabucodonosor, [scrise una lettera di questo tenore]⁶⁷⁴³:

«*A tutti i popoli, nazioni e lingue che abitano su tutta la terra: Che la vostra pace vi sia moltiplicata.*

2 *Mi è parso buono di farvi conoscere i segni e i prodigi che il Dio Altissimo ha operato a mio riguardo.*

3 I suoi segni, come sono grandi! I suoi prodigi, come sono potenti! **Il suo regno è un regno eterno e il suo dominio dura di generazione in generazione.**

4 Io, Nabucodonosor, ero in pace in casa mia e prosperoso nel mio palazzo.

5 Vidi un sogno che mi spaventò. I pensieri che avevo sul mio letto e le visioni della mia mente mi turbarono⁶⁷⁴⁴.

6 Allora da parte mia ordinai di condurre in mia presenza tutti i saggi di Babilonia perché mi facessero conoscere l'interpretazione del sogno.

7 Allora vennero gli indovini, gl'incantatori, i Caldei e gli auguri⁶⁷⁴⁵; io raccontai il sogno davanti a loro, ma essi non poterono darmene l'interpretazione,

8 **ma infine entrò davanti a me Daniele**, detto Beltesatsar, dal nome del mio dio, nel quale è lo spirito degli dèi santi e io raccontai davanti a lui il sogno [dicendogli]⁶⁷⁴⁶:

9 «*Beltesatsar, capo degl'indovini, poiché io so che lo spirito degli dèi santi è in te e che nessun segreto t'imbarazza, dimmi le visioni del sogno che ho visto e la sua interpretazione.*

10 [Queste erano] *le visioni della mia mente sul mio letto: Io guardavo, ed ecco un albero in mezzo alla terra molto grande.*

11 *L'albero crebbe e divenne robusto, la sua altezza giungeva fino ai cieli e lo si vedeva da ogni angolo di tutta la terra.*

12 *Il suo fogliame era bello, il suo frutto era abbondante e in lui vi era nutrimento per tutti. Sotto la sua ombra stavano le bestie dei campi, fra i suoi rami abitavano gli uccelli dei cieli e di lui ogni carne si nutriva.*⁶⁷⁴⁷

13 *Io guardavo nelle visioni della mia mente sul mio letto, ed ecco un vegliante, un santo, scendere dal cielo*

14 *gridare con forza dicendo così: "Abbatte l'albero e tagliate i suoi rami, scuotete le foglie e disperdete il suo frutto; fuggano gli animali da sotto di lui e gli uccelli dai suoi rami!*

15 **Però lasciate in terra il ceppo delle sue radici** tra l'erba dei campi, legato con catene di ferro e di bronzo [tutto attorno]; sia bagnato dalla rugiada dei cieli e abbia la sua parte con gli animali, dell'erba della terra.

16 Gli sia cambiato il cuore umano con **un cuore di bestia e passino su di lui sette tempi.**

⁶⁷⁴¹ esattamente in caldeo: *Elah* qui al plurale; vedere la nota del Cap. 2 v. 11;

⁶⁷⁴² esattamente: *elevare a grandi onori*;

⁶⁷⁴³ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁷⁴⁴ n. d. t. : questo sogno e i fatti conseguenti furono resi noti con un bando pubblico nel regno di Nabucodonosor;

⁶⁷⁴⁵ n. d. t. altri: *maghi.....astrologi*;

⁶⁷⁴⁶ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁷⁴⁷ n. d. t. : confronta Ezechiele Cap. 31 vv. da 1 a 18;

17 Questa sentenza è decretata dai veglianti, la cosa è per la parola dei santi, affinché i viventi sappiano che **l'Altissimo domina sul regno degli uomini, egli lo dà a chi vuole e vi può innalzare il più umile degli uomini".**

18 *Questo è il sogno che io, il re Nabucodonosor, ho fatto; ora tu, Beltesatsar, dammene l'interpretazione, perché tutti i saggi del mio regno non hanno potuto darmela; ma tu, tu lo puoi, perché lo spirito degli dèi santi è in te».*

19 Allora Daniele, detto Beltesatsar, rimase sbigottito per un'ora circa⁶⁷⁴⁸ e i suoi pensieri lo turbavano. Ma il re prese la parola e gli disse: «*Beltesatsar, che il sogno e l'interpretazione non ti spaventino!*» Beltesatsar rispose e disse: «*Mio signore, il sogno sia per quelli che ti odiano, e la sua interpretazione per i tuoi nemici!*

20 *L'albero che il re ha visto, che cresceva e divenne robusto, la cui altezza raggiungeva i cieli e che si vedeva dalle estremità della terra*

21 *e il cui fogliame era bello e il frutto abbondante, che aveva del nutrimento per tutti, sotto il quale abitavano le bestie dei campi e sui cui rami abitavano gli uccelli del cielo,*

22 *sei tu, o re! Tu ti sei ingrandito e sei diventato potente, la tua grandezza è cresciuta fino ai cieli e il tuo dominio fino alle estremità della terra.*

23 *Quando il re ha visto un vegliante, un santo scendere dai cieli che diceva: "Abbattete l'albero e distruggetelo, tuttavia lasciate in terra il ceppo con le sue radici, legato con catene di ferro e di bronzo [tutto attorno], fra l'erba dei campi e che sia bagnato dalla rugiada del cielo e abbia la sua parte con gli animali della campagna finché siano passati sopra di lui sette tempi",*

24 *questa è l'interpretazione, o re, è la decisione dell'Altissimo che sarà eseguita per il re, mio signore:*

25 *tu sarai scacciato di mezzo agli uomini e abiterai con le bestie dei campi; ti daranno da mangiare l'erba come ai buoi; sarai bagnato dalla rugiada del cielo e sette tempi passeranno su di te finché tu riconoscerai che l'Altissimo domina sul regno degli uomini e lo dà a chi vuole.*

26 *Quanto poi all'ordine di lasciare il ceppo delle radici dell'albero, ciò significa che il tuo*

regno ti sarà ristabilito, quando tu avrai riconosciuto che il dominio è dei cieli.

27 *Perciò, o re, accetta il mio consiglio! Metti fine ai tuoi peccati con la giustizia, alle tue iniquità con la compassione verso gli afflitti e questo può prolungare la tua pace».*

28 Tutto questo avvenne al re Nabucodonosor.

29 Alla fine di dodici mesi, mentre passeggiava sul palazzo reale di Babilonia,

30 il re prese la parola e disse: «*Non è questa Babilonia la grande che io ho costruita come residenza reale con la forza della mia potenza e per la gloria della mia maestà?»*

31 Il re aveva ancora la parola sulle labbra, quando **una voce venne dai cieli:** «*Re Nabucodonosor, odi questo:*

32 *il regno ti è tolto e sarai scacciato di mezzo agli uomini e abiterai con le bestie dei campi; ti daranno da mangiare l'erba come ai buoi e passeranno sette tempi sopra di te, finché tu riconoscerai che è l'Altissimo che domina sul regno degli uomini e lo dà a chi vuole».*

33 Nello stesso istante quella parola si adempì su Nabucodonosor: fu scacciato di mezzo agli uomini, mangiò l'erba come i buoi, il suo corpo fu bagnato dalla rugiada del cielo finché i suoi capelli fossero diventati lunghi come [le penne] dell'aquila e le sue unghie come quelle degli uccelli.

34 Alla fine di quei giorni, io, Nabucodonosor, alzai gli occhi ai cieli e l'intelletto⁶⁷⁴⁹ tornò in me e benedissi l'Altissimo e lodai e glorificai colui che vive in eterno, il cui dominio è un dominio eterno e il cui regno è di generazione in generazione.

35 Tutti gli abitanti della terra sono reputati come nulla ed egli agisce a suo piacere con l'esercito del cielo e con gli abitanti della terra; non c'è nessuno che possa fermare la sua mano o dirgli: «*Che fai?»*

36 In quel tempo l'intelletto tornò in me; la gloria del mio regno, la mia maestà e il mio splendore mi furono restituiti; i miei consiglieri e i miei grandi mi cercarono e io fui ristabilito nel mio regno e la mia grandezza fu estremamente accresciuta.

37 Ora io, Nabucodonosor, lodo, esalto e glorifico il Re dei cieli, le cui opere sono verità e le cui vie giustizia⁶⁷⁵⁰ e che ha il

⁶⁷⁴⁸ n. d. t. altri: momento;

⁶⁷⁴⁹ esattamente: conoscenza;

⁶⁷⁵⁰ esattamente: giusto giudizio;

potere di abbassare quelli che procedono con orgoglio.

Il banchetto di Belsatsar; Babilonia conquistata

Daniele 5

***1** Il re **Belsatsar**⁶⁷⁵¹ fece un grande festino per mille dei suoi grandi e bevve vino in loro presenza.

2 Mentre beveva⁶⁷⁵² il vino, Belsatsar ordinò che portassero i vasi d'oro e d'argento che suo padre Nabucodonosor aveva preso dal tempio di Gerusalemme, perché vi bevessero il re, i suoi grandi, le sue mogli e le sue concubine.

3 Allora furono portati i vasi d'oro che erano stati presi dal tempio, dalla casa di Dio che era a Gerusalemme; il re, i suoi grandi, le sue mogli e le sue concubine vi bevvero.

4 Bevvero il vino e lodarono gli dèi d'oro, d'argento, di bronzo, di ferro, di legno e di pietra.

5 In quel momento apparvero **le dita di una mano d'uomo, che si misero a scrivere di fronte al candeliere**, sulle figure di gesso [che ornavano] il muro⁶⁷⁵³ del palazzo reale. Il re vide il mozzicone di mano che scriveva.

6 Allora il re cambiò colore e i suoi pensieri lo turbarono; le giunture dei suoi fianchi si allentarono e le sue ginocchia sbattevano l'una contro l'altra.

7 A voce alta il re gridò che si conducessero gli incantatori, i Caldei e i chiaroveggenti. Il re

prese la parola e disse ai saggi di Babilonia: «*Chiunque leggerà questa scrittura e me ne darà l'interpretazione sarà vestito di porpora, [porterà] una collana d'oro al collo e sarà terzo nel governo del regno*».

8 Allora entrarono tutti i saggi del re; ma non furono capaci di leggere lo scritto né di darne l'interpretazione al re.

9 Allora il re Belsatsar fu grandemente spaventato, cambiò colore e i suoi grandi furono costernati.

10 La regina, avendo udito le parole del re e dei suoi grandi, entrò nella sala del banchetto, prese la parola e disse: «*O re, vivi per sempre! I tuoi pensieri non ti turbino e non ti impallidiscano!*»

11 *C'è un uomo, nel tuo regno, in cui è lo spirito degli dèi santi. Al tempo di tuo padre si trovò in lui una luce, un'intelligenza e una saggezza pari alla saggezza degli dèi; il re Nabucodonosor, tuo padre, tuo padre o re, lo fece capo degl'indovini, degli incantatori, dei Caldei e dei chiaroveggenti,*

12 *perché fu trovato in lui uno spirito straordinario, una conoscenza, un'intelligenza, una facoltà di interpretare i sogni, di spiegare enigmi e di risolvere questioni difficili, in Daniele, che il re aveva chiamato Beltesatsar. Si chiami dunque Daniele ed egli darà l'interpretazione*».

13 Allora Daniele fu introdotto davanti al re; il re prese la parola e gli disse: «*Sei tu Daniele, uno dei figli della cattività di Giuda, che il re mio padre condusse da Giuda?*»

14 *Io ho sentito dire di te che lo spirito degli dèi è in te, che la luce, l'intelligenza e una saggezza straordinaria si trovano in te.*

15 *Ora, i saggi e gli incantatori sono stati condotti davanti a me per leggere questa scrittura e darmene l'interpretazione, ma loro non hanno potuto interpretare la cosa*⁶⁷⁵⁴.

16 *Ma ho sentito dire che tu puoi dare interpretazioni e risolvere questioni difficili. Ora, se puoi leggere la scrittura e farmene conoscere l'interpretazione, tu sarai vestito di porpora, porterai al collo una collana d'oro e sarai il terzo governatore nel regno*».

17 Allora Daniele rispose e disse davanti al re: «*Tieni i tuoi doni e dà a un altro le tue ricompense! Tuttavia io leggerò la scrittura al re e gli farò conoscere la sua interpretazione.*»

⁶⁷⁵¹ n. d. t.: La dominazione Mediorientale del regno Caldeo-Babilonese durò 70 anni, esattamente il tempo della cattività del popolo di Giuda e di Beniamino. Il suo fondatore fu **Nabucodonosor** il quale regnò per 43 anni; dopo di lui venne **Evil-Merodac** (il malvagio) che governò 2 anni; poi venne **Neril-Glissar** per 2 anni; poi **Nabonide** per 4 anni; infine l'ultimo re fu **Belsatsar** per 18 anni. Durante questi anni profetarono in cattività tre grandi uomini di Dio che scrissero le loro memorie, con fatti che si intrecciarono con quelli descritti in questi tre libri storici: **Daniele**, **Ezechiele** e **Zaccaria**. **Belsatsar** fu il figlio di **Nabonide**, il quale si assentò lungamente dalla capitale e lasciò il governo e l'amministrazione della città, in sua assenza, al figlio; **Belsatsar** era dunque il viceré a Babilonia (vedere il v. 7); in questo passo Belsatsar è detto figlio di Nabucodonosor, ma nel senso di suo discendente, non di figlio diretto; così dicevano anche i Giudei di essere figli di Abraamo, perché erano suoi discendenti;

⁶⁷⁵² esattamente: *gustava*; n. d. t. altri: *stava assaporando*;

⁶⁷⁵³ n. d. t. altri: *sulla parete*;

⁶⁷⁵⁴ o: *le parole*;

18 O re⁶⁷⁵⁵, il Dio altissimo donò a tuo padre Nabucodonosor, il regno, la grandezza, la gloria e la maestà.

19 Per questa grandezza che Dio gli donò, tutti i popoli, le nazioni e le lingue tremavano alla sua presenza e lo temevano. Egli faceva morire chi voleva, lasciava in vita chi voleva; innalzava chi voleva, abbassava chi voleva.

20 Ma quando il suo cuore s'innalzò e il suo spirito s'indurì fino all'orgoglio, il re fu spodestato dal suo trono e gli fu tolta la sua dignità;

21 fu scacciato di mezzo agli uomini, il suo cuore fu reso simile a quello delle bestie e abitò con gli asini selvatici; fu nutrito d'erba come i buoi e il suo corpo fu bagnato dalla rugiada dei cieli, finché non riconobbe che è il Dio altissimo che domina sui regni degli uomini, e che vi stabilisce chi vuole.

22 Tu, Belsatsar, suo figlio, non hai umiliato il tuo cuore, benché tu sapessi tutto questo,

23 ma ti sei innalzato contro il Signore dei cieli. Ti sono stati portati i vasi della sua casa e tu, i tuoi grandi, le tue mogli e le tue concubine vi avete bevuto del vino; tu hai lodato gli dèi d'argento, d'oro, di bronzo, di ferro, di legno e di pietra, che non vedono, non odono e non comprendono, e il Dio che ha nella sua mano il tuo soffio, a cui appartengono tutte le tue vie, tu non l'hai glorificato.

24 Allora è stato mandato da parte sua quel mozzicone di mano, che ha tracciato quella scrittura.

25 Ecco le parole che sono state scritte: **Mené, Mené, Téchel, Uparsin.**⁶⁷⁵⁶

26 Questa è l'interpretazione delle parole: **Mené: Dio ha contato il tuo regno e gli ha posto fine;**

27 Téchel: tu sei stato pesato con la bilancia e sei stato trovato mancante di peso.

28 **Perès: il tuo regno è diviso e dato ai Medi e ai Persiani.**⁶⁷⁵⁷

⁶⁷⁵⁵ esattamente: *Tu o re*;

⁶⁷⁵⁶ n. d. t.: si tratta di termini aramaici relativi ai pesi che si usavano al mercato per fare i conti: **Mené** è il peso della mina; **Téchel** è il peso del siclo; **Uparsin** è il peso di 2 mezzine, cioè una mina divisa in due; **Peres** è il singolare di Parsin; ma i tre pesi avevano anche un significato etimologico: **Mené** = *conto*; **Téchel** = *peso*; **Uparsin** = *spezzato*;

⁶⁷⁵⁷ n. d. t.: la scrittura apparsa sul muro aveva dunque il significato di una resa dei conti del governo del re, che si può semplificare così: Conto (il primo Mené è il titolo della lista): Contato (il secondo Mené), pesato (Téchel), spezzato (Peres);

29 Allora, Belsatsar ordinò⁶⁷⁵⁸ e Daniele fu vestito di porpora, [gli fu messa] al collo una collana d'oro e fu proclamato terzo governatore nel regno.

30 In quella stessa notte Belsatsar, re dei Caldei, fu ucciso

31 e Dario il Medo ricevette il regno all'età di sessantadue anni.⁶⁷⁵⁹

Daniele nella fossa dei leoni

Daniele 6

***1** Parve bene a Dario di affidare l'amministrazione del suo regno a centoventi satrapi in tutto il regno

2 e sopra di loro tre preposti, uno dei quali era Daniele, perché i satrapi rendessero conto a loro e il re non dovesse soffrire alcun danno.

3 Questo Daniele sorpassava i capi e i satrapi, perché c'era in lui uno spirito straordinario; il re pensava di stabilirlo sopra tutto il suo regno.

4 Allora i preposti e i satrapi cercarono di trovare [nell'amministrazione del] regno, **un motivo per accusare Daniele**, ma essi non potevano trovare alcun soggetto d'accusa, né alcun fallo, perché egli era fedele e non c'era in lui alcuna mancanza, né alcun fallo.

5 Quegli uomini dissero dunque: «Noi non troveremo alcun pretesto per accusare questo Daniele, a meno che non ne troviamo contro di lui a causa della legge del suo Dio».

6 Allora quei capi e quei satrapi si radunarono in massa presso il re e gli dissero: «Re Dario, vivi in eterno!

7 Tutti i preposti del regno, i prefetti e i satrapi, i consiglieri e i governatori si sono accordati per promulgare un decreto reale e imporre un divieto, che chiunque farà una richiesta a qualche dio o a qualche uomo, tranne che a te, o re, per un periodo di trenta giorni, sia gettato nella fossa dei leoni.

8 Ora, o re, promulga il divieto e firma il decreto, perché non sia cambiato, secondo la legge dei Medi e dei Persiani, che non può essere abrogata».

⁶⁷⁵⁸ esattamente: *disse, parlò*;

⁶⁷⁵⁹ n. d. t.: A.C. 536; è probabile che questo Dario il Medo, dell'età di 62 anni, del ramo dei re di Media, avesse ricevuto la reggenza di Babilonia condivisa con **Ciro il Grande**, che era invece del ramo di Persia; **forse si tratta** di Ciassarre figlio di Cambise (Assuero) 1° re del regno di Media in Susa;

9 Per questo motivo il re Dario **firmò il decreto e il divieto**.

10 Ora Daniele, quando seppe che il decreto era firmato, andò a casa sua e, tenendo le finestre aperte della sua camera superiore, dal lato di Gerusalemme, tre volte al giorno si metteva in ginocchio, pregava e ringraziava il suo Dio come era solito fare anche prima.

11 Allora questi uomini si radunarono in massa e trovarono Daniele che pregava e supplicava il suo Dio.

12 Quindi si recarono dal re al riguardo del divieto reale: «*Non hai tu firmato un divieto [col quale] per un periodo di trenta giorni, chiunque farà una richiesta a qualche dio o a qualche uomo, tranne che a te, o re, sia gettato nella fossa dei leoni?*» Il re rispose e disse: «*La cosa è certa, secondo la legge dei Medi e dei Persiani, che non può essere abrogata*».

13 Allora questi risposero e dissero al re: «*Daniele, che è uno dei figli della cattività di Giuda, non fa nessun conto di te, né del divieto che tu hai firmato, o re, ma prega [il suo Dio]⁶⁷⁶⁰ tre volte al giorno*».

14 Allora il re, quando udì questo, ne fu molto addolorato; pensò di liberare sollecitamente Daniele e fino al tramonto del sole **tentò di salvarlo**.

15 Ma quegli uomini si radunarono in massa presso il re e gli dissero: «*Sappi, o re, che la legge dei Medi e dei Persiani stabilisce che nessun divieto o decreto promulgato dal re venga revocato*».

16 Allora il re ordinò e Daniele fu preso e gettato nella fossa dei leoni.

Il re prese la parola e disse a Daniele: «***Il tuo Dio che tu servi costantemente, sarà lui a liberarti***».

17 Poi fu portata una pietra e fu messa sull'apertura della fossa; il re la sigillò con il suo sigillo e con il sigillo dei suoi grandi, perché la decisione riguardo a Daniele non fosse revocata.

18 Poi il re ritornò al suo palazzo e passò tutta la notte in digiuno e non volle la compagnia di nessuna delle concubine e il suo anfitrione fu allontanato da lui⁶⁷⁶¹.

19 Poi il re si alzò con l'aurora, appena fu giorno e si recò in fretta alla fossa dei leoni.

20 Quando fu vicino alla fossa, gridò a Daniele. Il re prese la parola con voce afflitta e disse: «***Daniele, servo del Dio vivente! Il tuo Dio, che tu servi continuamente, ha potuto liberarti dai leoni?***»

21 Allora Daniele rispose al re: «*O re, vivi per sempre!*»

22 *Il mio Dio ha mandato il suo angelo che ha chiuso la gola dei leoni ed essi non mi hanno fatto alcun male, perché davanti a lui sono stato trovato innocente e anche davanti a te, o re, non ho fatto niente di male*».

23 Allora il re fu molto contento e disse che Daniele fosse tirato fuori dalla fossa. Daniele fu tirato fuori dalla fossa e non si trovò su di lui alcun male, perché aveva avuto fiducia nel suo Dio.

24 Il re diede ordine che si conducessero quegli uomini che avevano accusato Daniele e che fossero gettati nella fossa dei leoni, con i loro figli e le loro mogli; loro non erano ancora giunti in fondo alla fossa, che già i leoni si avventarono su di loro e stritolarono tutte le loro ossa.

25 Allora il re Dario scrisse [la seguente lettera]⁶⁷⁶²:

«*A tutte le popolazioni, popoli e lingue che abitavano su tutta la terra, la vostra pace vi sia moltiplicata!*»

26 *Io ho ordinato che in tutto il territorio del mio reame si tremi davanti al Dio di Daniele e lo si temi, perché lui è il Dio vivente che sussiste in eterno e il suo reame non sarà mai distrutto e il suo dominio durerà sino alla fine.*

27 *Egli salva e libera, egli fa segni e prodigi nei cieli e sulla terra. È lui che ha salvato Daniele dal potere⁶⁷⁶³ dei leoni*».

28 Questo Daniele prosperò durante il **regno di Dario e durante il regno di Ciro, il Persiano**⁶⁷⁶⁴.

I^a visione. I quattro animali feroci **Daniele 7**

****1** Nel primo anno di Belsatsar, re di Babilonia, Daniele vide un sogno e delle visioni nella sua mente, mentre era a letto. Poi

⁶⁷⁶⁰ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁷⁶¹ altri : non volle del nutrimento e non riuscì a dormire;

⁶⁷⁶² n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁷⁶³ n. d. t. altri : dalle zampe;

⁶⁷⁶⁴ n. d. t.: A.C. 536 - 529 A. C.;

[dettò]⁶⁷⁶⁵ il sogno [e] raccontò il sunto delle cose.

2 Daniele prese la parola e disse: «Io guardavo nella mia visione notturna, ed ecco scatenarsi **i quattro venti del cielo sul mar Grande**.

3 Quattro grandi bestie **salirono dal mare**, una diversa dall'altra.

4 La **prima** era simile a un **leone** e aveva ali d'aquila. Io guardai, finché le furono strappate le ali, fu sollevata da terra, si rizzò in piedi come un uomo e le fu dato un cuore d'uomo.

5 Poi vidi un'altra, una **seconda** bestia simile a un **orso** che stava eretta da un lato, [aveva] tre costole in bocca, fra i suoi denti e le fu detto così: "Alzati, mangia molta carne!"

6 Dopo questo, io guardavo ed eccone **un'altra**, simile a un **leopardo** che aveva quattro ali d'uccello sul dorso e la bestia aveva quattro teste e le fu dato il dominio.

7 Dopo questo io guardavo nelle visioni notturne, ed ecco una **quarta** bestia spaventosa, terribile e straordinariamente potente, che aveva grandi denti di ferro; divorava e distruggeva e calpestava con le zampe ciò che restava; **era diversa da tutte le bestie precedenti ed aveva dieci corna**.

8 Io consideravo le corna, ed ecco un **altro piccolo corno** spuntare in mezzo a quelle e **tre delle prime corna furono strappate** davanti a quello. Ecco [che quello] aveva occhi come quelli di un uomo e una bocca che pronunciava grandi cose.⁶⁷⁶⁶

9 Io guardavo finché vidi collocare dei troni e l'Antico dei giorni si sedette⁶⁷⁶⁷. La sua veste era bianca come la neve e i capelli del suo capo erano come lana pura⁶⁷⁶⁸; il suo trono era fiamme di fuoco e le ruote del trono⁶⁷⁶⁹ un fuoco ardente.

10 Un fiume di fuoco usciva e colava davanti a lui. Mille migliaia lo servivano e delle miriadi di miriadi gli stavano davanti. Si tenne il giudizio e i libri furono aperti.

11 Io guardavo allora, a motivo della voce del corno che pronunciava quelle grandi parole; guardai finché la bestia fu uccisa e il suo

⁶⁷⁶⁵ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁷⁶⁶ n. d. t. altri: *parole arroganti*; vedere Apocalisse Cap. 13:1 a 6;

⁶⁷⁶⁷ n. d. t. altri: *un vegliardo sedersi*; vedere Apocalisse Cap. 20:4, e 11 a 13;

⁶⁷⁶⁸ n. d. t.: Apocalisse Cap. 1:13 e 14;

⁶⁷⁶⁹ esattamente: *le sue ruote*;

*corpo fu distrutto, essa fu gettata nel fuoco per essere arsa.*⁶⁷⁷⁰

12 Quanto alle altre bestie, il dominio fu loro tolto, ma fu loro concesso un prolungamento di vita per un tempo determinato.

13 Io guardavo nelle visioni notturne, ed ecco [taluno] **simile a un figlio d'uomo** venne con le nuvole dei cieli e giunse fino all'Antico dei giorni e fu fatto avvicinare a lui.

14 Gli furono dati il dominio, la gloria e la regalità, perché tutti i popoli, le nazioni e le lingue lo servissero. **Il suo dominio è un dominio eterno che non passerà, il suo regno [è un regno] che non sarà distrutto.**⁶⁷⁷¹

15 Io, Daniele, io fui turbato nel mio spirito, dentro il mio corpo⁶⁷⁷² e le visioni della mia mente mi spaventarono.

16 Mi avvicinai a uno di coloro che stavano là e gli chiesi la verità su tutto quello [che avevo visto]⁶⁷⁷³. Egli me [la] disse e mi diede l'interpretazione delle cose:

17 "Queste grandi bestie, che sono quattro, **sono quattro re** che sorgeranno dalla terra;⁶⁷⁷⁴

18 poi i santi dei [luoghi] **altissimi**⁶⁷⁷⁵ riceveranno il regno e possederanno il regno per sempre, **per i secoli dei secoli**".

19 Allora desiderai sapere la verità circa la **quarta bestia** che era diversa da tutte le altre, straordinariamente terribile; i suoi denti erano di ferro, le unghie di bronzo; essa divorava, distruggeva e calpestava il resto con le zampe...

20 e circa le **dieci corna** che aveva sul capo, e **dell'altro che spuntò e davanti al quale tre erano caduti**; quel corno che aveva degli occhi e una bocca proferente grandi cose, e il cui aspetto era più grande delle altre⁶⁷⁷⁶.

21 Io guardavo⁶⁷⁷⁷ e quel corno fece la guerra ai santi e aveva il sopravvento,

22 finché non giunse l'Antico dei giorni e il potere di giudicare fu dato ai santi dei

⁶⁷⁷⁰ n. d. t.: Apocalisse Cap. 19 v. 20;

⁶⁷⁷¹ n. d. t.: Confronta Cap. 2 v.44; Apocalisse Cap. 22:1 a 5;

⁶⁷⁷² esattamente: *al di dentro del suo fodero*;

⁶⁷⁷³ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁷⁷⁴ n. d. t. i quattro re sono coloro che hanno fondato 4 regni in successione temporale, uno sovrapposto all'altro;

⁶⁷⁷⁵ n. d. t. altri: *dell'Altissimo*; anche al v. 22, 24, 27;

⁶⁷⁷⁶ esattamente: *sue compagne*;

⁶⁷⁷⁷ o: *vedevo*;

[luoghi] *altissimi*, e venne il tempo che i santi ebbero il regno.

23 Ed egli disse così: “La quarta bestia sarà **un quarto regno sulla terra**, diverso da tutti i regni, che divorerà tutta la terra, la calpesterà coi piedi e la frantumerà.

24 Le dieci corna ... questi sono dieci re che sorgeranno dal regno; dopo quelli, sorgerà un altro re, che sarà diverso dai precedenti e lui abatterà tre re⁶⁷⁷⁸.

25 Egli pronuncerà parole contro l'Altissimo, distruggerà⁶⁷⁷⁹ i santi dei [luoghi] altissimi, e **penserà di cambiare [le] stagioni⁶⁷⁸⁰ e [la] legge; essi saranno dati nelle sue mani per**

⁶⁷⁷⁸ n. d. t.: questa descrizione profetica si **sovrappone e si integra** con la descrizione fatta da Giovanni in Apocalisse Cap. 13:1 a 8, e Cap. 17:3 a 18, con l'ampliamento di particolari mancanti nell'una o nell'altra; ma occorre tener presente che, tra il sorgere della quarta bestia (di Daniele) e le sue dieci corna che non hanno ancora ricevuto il regno (di Giovanni), **c'è una lunga interruzione della sua autorità mondiale**; questa è testimoniata dalla ferita mortale ricevuta e dalla meraviglia del mondo che assiste alla sua risurrezione, come dice Giovanni; vi sono però anche differenze significative: in Daniele il Capo della confederazione è visto come un piccolo corno che diventa grande e abbatte tre re, ma in Giovanni è la bestia stessa, la quale sarà un uomo proveniente dalla città di Roma e dalle ceneri dell'antico impero romano, il cui nome corrisponderà al valore numerico di 666; cioè la somma dei numeri corrispondenti alle lettere alfabetiche del suo nome, in caratteri greci, quando i numeri si scrivevano ancora con lettere alfabetiche;

I tre re che saranno abbattuti, sono i tre regni attribuiti al Papa di Roma, che sono simbolizzati nello stemma papale e nello stemma della Città del Vaticano, il piccolo Stato sul quale regna oggi il Papa. Questi regni sono simbolizzati anche dal copricapo che indossava nel giorno dell'incoronazione il Papa: **la Tiara del Triregno**. Essa rappresentava la Chiesa in tre modi: la militante, la sofferente e la trionfante; ma anche rappresentava i tre poteri del Papa: quale **padre dei re, rettore del mondo e vicario di Cristo**. Questi sono i tre regni. Benché la tiara non sia più indossata ufficialmente dal Papa (l'ultimo fu Paolo VI nel 1963) ed è stata venduta per beneficiare i poveri, il potere temporale e spirituale che essa rappresentava rimane ancora nei documenti legislativi vaticani, che non sono ancora stati annullati; Questi tre poteri non serviranno più al futuro piccolo corno visto da Daniele, perché il suo obiettivo sarà esclusivamente di carattere temporale;

⁶⁷⁷⁹ o: *durerà*;

⁶⁷⁸⁰ n. d. t. altri: *i giorni festivi*;

un tempo, [dei] **tempi e una metà d'un tempo**.⁶⁷⁸¹

26 Poi si terrà il giudizio e gli sarà tolto il dominio per distruggerla⁶⁷⁸² e farla perire fino in fondo.

27 Allora il regno, il dominio e la grandezza dei regni sotto tutti i cieli saranno dati al popolo dei santi dei [luoghi] altissimi; **il suo⁶⁷⁸³ regno è un regno eterno e tutte le dominazioni lo serviranno e gli ubbidiranno**”.

28 Fin qui la fine della cosa⁶⁷⁸⁴. Quanto a me, Daniele, i miei pensieri mi spaventarono molto e mutai di colore. Ma conservai la cosa nel mio cuore».

2^a visione. Il montone e il capro in lotta

Daniele 8

1 Nel terzo anno del regno del re Belsasar, **mi apparve una visione** a me, Daniele, dopo quella che mi era apparsa al principio.

2 Io vidi la visione quando ero a **Susa**, il palazzo⁶⁷⁸⁵ che è nella provincia di Elam. Vidi nella visione che mi trovavo presso il fiume **Ulai**.

3 Alzai gli occhi, guardai, ed ecco un **montone** che stava in piedi davanti al fiume, che **aveva due corna**; le due corna erano grandi, una più grande dell'altra; **la più grande era cresciuta per ultima**.

4 Vidi il montone cozzare verso occidente, verso nord e verso mezzogiorno. Nessuna bestia poteva stare davanti a lui⁶⁷⁸⁶ e non c'era nessuno che potesse liberare dalla sua mano; egli faceva quello che voleva e diventò grande.

5 Stavo meditando, quando ecco **un capro** venire **dall'occidente** sulla faccia di tutta la terra, senza toccare il suolo; questo capro aveva **un corno molto grande fra gli occhi**.

6 Egli venne fino al montone che aveva le due corna, che avevo visto in piedi davanti al fiume e gli piombò addosso col furore della sua forza.

⁶⁷⁸¹ n. d. t.: un tempo, dei tempi e la metà di un tempo, corrispondono a un anno, più due anni, più metà anno, cioè 42 mesi di 30 giorni, cioè 1260 giorni;

⁶⁷⁸² n. d. t.: cioè la quarta bestia;

⁶⁷⁸³ confrontare il v. 14;

⁶⁷⁸⁴ o: *del discorso*;

⁶⁷⁸⁵ o: *la capitale*; confronta Neemia Cap. 1 v. 1; n. d. t. altri: *la residenza reale*;

⁶⁷⁸⁶ n. d. t.: *lui* perché quel montone rappresenta un uomo;

7 Lo vidi arrivare velocemente al montone, infuriarsi contro di lui, colpire il montone e spezzargli le due corna; il montone restò senza la forza per stare in piedi e il capro lo gettò a terra e lo calpestò coi piedi; nessuno poté liberare il montone dalla sua mano.

8 Il capro divenne molto grande, ma quando fu diventato forte, **il suo gran corno si spezzò e quattro corna** di grande apparenza spuntarono al suo posto, verso i quattro venti del cielo.

9 Da uno di essi uscì un piccolo corno, che si ingrandì enormemente verso il mezzogiorno, l'oriente e verso il [paese] della bellezza⁶⁷⁸⁷.

10 S'innalzò fino all'esercito dei cieli e fece cadere a terra una parte dell'esercito e delle stelle, e le calpestò coi piedi.

11 (Si innalzò fino al capo dell'esercito, **gli tolse il [sacrificio] continuo e rovesciò il luogo del suo santuario**

12 e un tempo di persecuzioni fu assegnato [a quelli]⁶⁷⁸⁸ del [sacrificio] continuo⁶⁷⁸⁹, a causa delle trasgressioni). **Egli gettò la verità a terra** e agì⁶⁷⁹⁰ e prosperò.

13 Udii un santo che parlava; un altro santo chiese a quello che parlava: «*Fin quando [sarà] la visione del [sacrificio] continuo e della trasgressione devastante, che assegna il luogo santo e l'esercito ad essere calpestati coi piedi?*»

14 Egli mi rispose: «*Fino a duemilatrecento sere e mattine; poi il santuario sarà purificato*».⁶⁷⁹¹

15 Mentre io, Daniele, avevo questa visione e cercavo di capirla, ecco l'apparenza come di un uomo, in piedi davanti a me⁶⁷⁹²

16 e udii la voce di un uomo in mezzo al fiume Ulai, che gridò e disse: «*Gabriele, fa capire la visione a questi!*»

17 Egli venne vicino al luogo dove stavo io e quando arrivò, io fui spaventato e caddi con la faccia a terra; egli mi disse: «*Comprendi,*

figlio d'uomo? Giacché la visione riguarda il tempo della fine».

18 Come egli mi parlava, io ero con la faccia a terra, in profondo sbigottimento⁶⁷⁹³; ma egli mi toccò e mi fece stare in piedi nel posto dove ero.

19 Poi disse: «*Ecco, io ti faccio conoscere ciò che avverrà alla fine dell'indignazione, perché la fine è fissata per un tempo determinato*»⁶⁷⁹⁴.

20 *Il montone che tu hai visto, che aveva due corna, queste sono i re di Media e di Persia*⁶⁷⁹⁵.

21 *Il capro irsuto è il re di Grecia*⁶⁷⁹⁶ e il grande corno che era fra i suoi occhi, è il primo re⁶⁷⁹⁷.

22 *Le quattro corna, sorte al posto di quello spezzato, sono quattro regni che sorgeranno da questa nazione, ma non con la stessa sua potenza*⁶⁷⁹⁸.

23 *Negli ultimi tempi del loro regno, quando i trasgressori avranno colmato la misura, sorgerà un re dall'apparenza spavalda, esperto in enigmi*⁶⁷⁹⁹.

24 *Il suo potere si rafforzerà, ma non per la sua propria forza. Egli distruggerà con meraviglia*⁶⁸⁰⁰, prospererà e agirà, distruggerà gli [uomini] potenti e il popolo dei santi.

25 *Per la sua intelligenza*⁶⁸⁰¹, la frode prospererà nelle sue mani; il suo cuore si

⁶⁷⁸⁷ confrontare Ezechiele Cap. 20. v. 6, 15;

⁶⁷⁸⁸ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁷⁸⁹ n. d. t. altri: *Un esercito fu abbandonato, così pure il sacrificio quotidiano*;

⁶⁷⁹⁰ esattamente: *agire, fare grandi cose*; qui e al v. 24, al Cap. 11 v. 7; vedere 1° Samuele Cap. 26 v. 25;

⁶⁷⁹¹ o: *giustificato*; n. d. t. : la profanazione del Tempio operata da Antioco IV Epifane durò 1.150 giorni, cioè 3 anni 2 mesi e 10 giorni, secondo il mese lunare ebraico di 30 giorni;

⁶⁷⁹² n. d. t. : è l'angelo Gabriele;

⁶⁷⁹³ n. d. t. altri: *profondamente assopito*; o *caddi svenuto*; o *mi addormentai profondamente*;

⁶⁷⁹⁴ n. d. t. altri: *perché la visione riguarda il tempo della fine*; o *perciocchè vi sarà una fine al tempo ordinato*;

⁶⁷⁹⁵ n. d. t.: I re delle due dinastie di Media e di Persia furono dieci;

⁶⁷⁹⁶ esattamente: *Iavan*;

⁶⁷⁹⁷ n. d. t.: Alessandro il Grande figlio del re Filippo di Macedonia, sconfisse definitivamente il re di Persia Dario III Codomano ad Issò nel 330 A. C.;

⁶⁷⁹⁸ n. d. t.: Alessandro III, il Grande macedone, nel 317 A. C. all'età di 33 anni morì improvvisamente durante la sua campagna di conquiste; il suo sconfinato regno fu spartito fra quattro suoi generali, chiamati **Diadochi**: **Filippo III** si prende la Macedonia; **Lisimaco** si prende la Turchia; **Seleuco** si prende l'Asia Minore con la Palestina; **Tolomeo** si prende l'Egitto;

⁶⁷⁹⁹ n. d. t. : sarà Antioco IV° Epifane; altri: *all'aspetto feroce, ed esperto in intrighi*; o *un re audace, sfacciato e intrigante*; o *un re audace, e sfacciato, ed intendente in sottigliezze*;

⁶⁸⁰⁰ n. d. t. altri: *sarà causa di rovine inaudite*; o *egli farà di strane ruine*;

⁶⁸⁰¹ n. d. t. altri: *astuzia*; o *per lo suo senno*;

inorgoglierà e per la cupidigia corromperà⁶⁸⁰² molte persone. Si leverà pure contro il principe dei principi, ma sarà infranto senza opera di mano.

26 *La visione delle sere e delle mattine, di cui è stato parlato, è vera. Ma tu tieni segreta la visione, perché è per un tempo lontano».*

27 Allora, io, Daniele, svenni e fui malato per qualche giorno; poi mi alzai e mi occupai degli affari del re. Io ero stupito della visione, ma nessuno la comprese.⁶⁸⁰³

Daniele scopre la profezia di Ezechiele dei 70 anni di cattività

Daniele 9

1 Il primo anno di Dario, figlio di Assuero, della stirpe dei Medi, che fu fatto re sul regno dei Caldei,⁶⁸⁰⁴

2 il primo anno del suo regno, io, Daniele, compresi dai libri che il numero degli anni della desolazione di Gerusalemme, secondo la parola dell'Eterno che venne al profeta Geremia, **era di settant'anni.**

3 Volsi perciò la mia faccia verso Dio, il Signore, per cercar[lo] con la preghiera e la supplicazione, nel digiuno, il sacco e la cenere.

4 Pregai l'Eterno, il mio Dio, feci la mia confessione e dissi:

*«Io ti supplico il Signore, *Dio⁶⁸⁰⁵ grande e tremendo, che mantieni il patto e serbi la misericordia verso quelli che ti amano e osservano i tuoi comandamenti!*

5 *Noi abbiamo peccato, noi abbiamo commesso l'iniquità, noi abbiamo agito malvagiamente, noi ci siamo ribellati e ci siamo allontanati dai tuoi comandamenti e dalle tue prescrizioni.*

⁶⁸⁰² n. d. t. altri: *distruggerà molte persone che si credevano al sicuro; o con inganno farà perire molti; o e in pace ne distruggerà molti;*

⁶⁸⁰³ o: *la fece comprendere;* n. d. t.: *o ma nessuno se ne accorse; o perché non la potevo comprendere; o ma niuno se ne avvide;* uno dei re Diadochi perseguitò i Giudei e la loro tradizione, spingendosi a profanare il Tempio di Gerusalemme: Antioco IV° Epifane, che regnò sulla Giudea dal 187 al 164 a.C.; la fine del loro regno venne per opera dei Romani;

⁶⁸⁰⁴ n. d. t. : *si tratta forse dello stesso Dario o Ciassarre figlio di Cambise (Assuero) 1° re del regno di Media in Susa, reggente di Babilonia, contemporaneamente a Ciro re di Persia, già visto al Cap. 5:31;*

⁶⁸⁰⁵ esattamente: *El;*

6 *Non abbiamo ascoltato i tuoi servi, i profeti, che parlavano in nome tuo ai nostri re, ai nostri principi, ai nostri padri e a tutto il popolo del paese.*

7 *A te, o Signore, la giustizia e a noi la confusione della faccia, come [così è] oggi, agli uomini di Giuda, agli abitanti di Gerusalemme e a tutto Israele, a quelli che sono vicini e a quelli che sono lontani, in tutti i paesi dove tu li hai cacciati per le infedeltà che hanno commesse contro di te, Signore⁶⁸⁰⁶.*

8 *A noi la confusione della faccia, ai nostri re, ai nostri principi e ai nostri padri, perché abbiamo peccato contro di te.*

9 *Al Signore, nostro Dio, sono la compassione e il perdono; poiché noi ci siamo ribellati a lui*
10 *e non abbiamo ascoltato la voce dell'Eterno, del nostro Dio, per camminare secondo le sue leggi che egli aveva messo davanti a noi, mediante i profeti suoi servi.*

11 *Tutto Israele ha trasgredito la tua legge, si è sviato per non ubbidire alla tua voce. Allora su di noi sono riversate le maledizioni e i giuramenti che sono scritti nella legge di Mosè, servo di Dio, perché noi abbiamo peccato contro di lui.*

12 *Egli ha messo in pratica le parole che aveva pronunziate contro di noi e contro i nostri giudici che ci giudicavano, facendo venire su di noi un male così grande, che sotto il cielo non è mai accaduto nulla di simile a quello che è stato fatto a Gerusalemme.*

13 *Come sta scritto nella legge di Mosè, tutto questo male è caduto su noi; ma noi non abbiamo implorato l'Eterno, nostro Dio, per convertirci dalla nostra iniquità e per comprendere la tua verità.*

14 *L'Eterno ha vigilato sul male per farcelo venire addosso, perché l'Eterno, il nostro Dio, è giusto in tutto quello che ha fatto, ma noi non abbiamo ubbidito alla sua voce.*

15 *Ora, o Signore, nostro Dio, tu che facesti uscire il tuo popolo dal paese d'Egitto con mano potente e ti sei fatto una fama che [così è] ancora oggi, noi abbiamo peccato e noi abbiamo agito malvagiamente.*

16 *Signore, per le tue opere di giustizia, che la tua ira e il tuo sdegno si ritirino, ti prego, dalla tua città, da Gerusalemme, dal tuo monte santo; poiché per i nostri peccati e per le iniquità dei nostri padri, Gerusalemme e il tuo popolo sono in obbrobrio a tutti quelli che ci stanno intorno.*

⁶⁸⁰⁶ altri: *Eterno;*

17 Ora ascolta, o Dio nostro, la preghiera e le suppliche del tuo servo; per l'amore del Signore, fa' risplendere il tuo volto sul tuo santuario che è desolato!

18, *Inclina il tuo orecchio, o mio Dio, e ascolta! Apri i tuoi occhi e guarda le nostre desolazioni e la città che è chiamata con il tuo nome⁶⁸⁰⁷, poiché non è per la nostra giustizia che noi presentiamo⁶⁸⁰⁸ davanti a te la nostra supplica, ma per le tue grandi⁶⁸⁰⁹ compassioni.*

19 Signore, ascolta! Signore, perdona! Signore, osserva e agisci, non tardare, per te stesso, o mio Dio, perché la tua città e il tuo popolo sono chiamati col tuo nome».

3^a visione. Risposta della preghiera di Daniele: le settanta settimane d'anni

Daniele 9

20 Io parlavo ancora, pregando e confessando il mio peccato e il peccato del mio popolo Israele, presentando la mia supplica davanti all'Eterno, al mio Dio, per il monte santo del mio Dio,

21 quando stavo ancora parlando in preghiera, **quell'uomo, Gabriele, che avevo visto prima nella visione**, volando con rapidità, mi toccò verso l'ora dell'offerta di pasta della sera.

22 Egli mi fece comprendere, mi rivolse la parola e disse: «*Daniele, io sono uscito ora per illuminare la tua intelligenza.*

23 *Al principio delle tue supplicazioni è uscita la risposta e io sono venuto a comunicar[te], perché tu sei un prediletto. Comprendi dunque la parola e capisci la visione.*

24 *Settanta settimane [d'anni]⁶⁸¹⁰ sono state imposte sul tuo popolo e sulla tua santa città, per finire la trasgressione⁶⁸¹¹, per finirla con i peccati, per fare propiziazione per l'iniquità e produrre la giustizia eterna⁶⁸¹², per*

⁶⁸⁰⁷ n. d. t. altri: *sulla quale è invocato*; anche al v. 19;

⁶⁸⁰⁸ esattamente: *presentare*; qui e al v. 20 come Geremia Cap. 36 v. 7, ecc...;

⁶⁸⁰⁹ esattamente: *numerose*;

⁶⁸¹⁰ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza; si tratta di settenari, di settanta settimane d'anni sabatici (di riposo), cioè di 490 anni, non di giorni (confronta Levitico Cap. 25 v. 8); settanta volte sette è una locuzione ebraica che significa pienezza sovrabbondante; è usata da Lamec, in modo distorto, per indicare una vendetta sovrabbondante (settantasette volte Genesi Cap. 4 v. 24) e da Cristo, per contrasto, per indicare il perdono sovrabbondante (Matteo Cap. 18 v. 22);

⁶⁸¹¹ n. d. t. altri: *far cessare la perversità*;

⁶⁸¹² esattamente: *dei secoli*;

confermare la visione e la profezia e per ungere il luogo santissimo⁶⁸¹³.

25 *Sappi e comprendi: dall'ordine che uscirà per restaurare e ricostruire Gerusalemme⁶⁸¹⁴, fino al Messia, [il] principe⁶⁸¹⁵, ci sono sette settimane e sessantadue settimane; la piazza e il fossato⁶⁸¹⁶ saranno ricostruiti, ma [questo] in tempi angosciosi.*

26 *Dopo le sessantadue settimane [il] Messia sarà soppresso e non sarà più⁶⁸¹⁷ e il popolo d'un principe che verrà, distruggerà la città e il luogo santo; ne sarà la fine con sovrabbondanza⁶⁸¹⁸ e [vi sarà] guerra sino alla fine, un decreto di devastazioni.⁶⁸¹⁹*

27 *Egli, [quando sarà venuto]⁶⁸²⁰, confermerà un patto con la moltitudine [per] una settimana⁶⁸²¹ ma in mezzo alla settimana farà*

⁶⁸¹³ n. d. t. altri: *Settanta settimane sono fissate per il tuo popolo e per la tua santa città per mettere fine all'empietà, mettere i sigilli ai peccati, espriare l'iniquità, portare una giustizia eterna, suggellare visione e profezia e ungere il Santo dei santi; o Vi sono settanta settimane determinate sopra il tuo popolo, e sopra la tua santa città, per terminare il misfatto, e per far venir meno i peccati, e per far purgamento per l'iniquità, e per addurre la giustizia eterna, e per suggellar la visione, ed i profeti; e per ungere il Santo de' santi;*

⁶⁸¹⁴ n. d. t.: l'ordine della ricostruzione della città di Gerusalemme fu emesso dal re di Persia Artaserse Longimane nell'anno 445 D. C. (egli regnò dal 465 al 424); le 69 settimane d'anni, cioè **483 anni**, terminano con l'anno 38 D.C., quando Gesù Cristo entra acclamato come Re in Gerusalemme e dopo pochi giorni viene crocifisso; dalla fine delle 69 settimane all'inizio dell'ultima, la 70^a, c'è l'interruzione profetica dovuta all'avvento della Chiesa, che qui è nascosta, perché coperta dal mistero;

⁶⁸¹⁵ altri: *capo*; come Isaia Cap. 55 v. 4;

⁶⁸¹⁶ altri: *le mura*;

⁶⁸¹⁷ n. d. t. altri: *nessuno sarà per lui*;

⁶⁸¹⁸ n. d. t. altri: *come un'inondazione; o la sua fine sarà un'inondazione; o e la fine di essa sarà con inondazione;*

⁶⁸¹⁹ n. d. t.: il popolo del capo che verrà è l'esercito romano di Tito che distruggerà Gerusalemme come un'inondazione, e le guerre in Palestina saranno al suo seguito per molto tempo, fino ai nostri giorni; esse finiranno solamente quando sarà stabilito il regno millenario di Cristo; il capo che verrà è il piccolo corno che spunterà tra le dieci corna della quarta bestia;

⁶⁸²⁰ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁸²¹ n. d. t.: da questo punto inizia la 70^a settimana descritta in Apocalisse; il devastatore è la Bestia, il Capo della quarta bestia, la confederazione romana dei 10 stati occidentali, il quale farà un patto di pace con i Giudei; ma questi ricostruiranno il tempio a Gerusalemme e riprenderanno i sacrifici, cosa che farà rompere il patto a metà della

cessare il sacrificio e l'offerta a motivo della protezione delle abominazioni⁶⁸²², [poi verrà] un devastatore, finché la distruzione e [le cose] decretate⁶⁸²³, siano versate sulla [città]⁶⁸²⁴ desolata⁶⁸²⁵.

4^a visione. Il figlio di Dio dalle sembianze umane

Daniele 10

*1 Il terzo anno di Ciro, re di Persia⁶⁸²⁶, fu rivelata una cosa a Daniele, chiamato col nome di Beltesassar; la cosa è vera ma il tempo della prova determinata è lontano⁶⁸²⁷. Egli comprese la cosa e capì il significato della visione.

2 In quei giorni, io, Daniele, feci cordoglio per tre settimane intere.

3 Non mangiai del pane buono, né la carne, né il vino entrarono nella mia bocca e non mi unsi affatto sino alla fine delle tre settimane.

4 Il ventiquattresimo giorno del primo mese, io ero sulla sponda del gran fiume, che è il Tigri,

5 alzai gli occhi e vidi ed ecco un uomo vestito di lino, che aveva ai fianchi una cintura d'oro di Ufaz.

6 Il suo corpo era come un crisolito, il suo aspetto era come la folgore, i suoi occhi come fiamme di fuoco, le sue braccia e i suoi piedi come il rame luccicante e il suono delle sue parole era come il rumore d'una moltitudine.⁶⁸²⁸

7 Soltanto io, Daniele, vidi la visione; gli uomini che erano con me non la videro, ma un gran terrore piombò su di loro e fuggirono a nascondersi.

8 Io rimasi solo a contemplare quella grande visione e in me non rimase più forza; l'aspetto del mio viso giovanile cambiò in quello di un vecchio e le forze mi abbandonarono⁶⁸²⁹.

settimana d'anni; allora la Bestia farà la guerra ai fedeli testimoni di Dio e di Cristo, finché verrà per lui la sua fine;

⁶⁸²² esattamente: *idoli*;

⁶⁸²³ confronta Isaia Cap. 10 v. 23;

⁶⁸²⁴ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁸²⁵ qualcuno: *sul desolatore*;

⁶⁸²⁶ A. C. 533

⁶⁸²⁷ n. d. t. altri: *e predice una grande lotta; o e la lotta è grande; o e l'esercito era grande*;

⁶⁸²⁸ n. d. t.: confronta Apocalisse Cap. 1:13 e 14;

⁶⁸²⁹ n. d. t. altri: *il mio viso cambiò colore fino a rimanere sfigurato e le forze mi abbandonarono; o il mio colorito si fece smorto e mi vennero meno le*

9 Udii il suono delle sue parole, ma appena le udii caddi⁶⁸³⁰ in un profondo sbigottimento con la faccia a terra.

10 Ed ecco, una mano mi toccò, mi scosse [e mi mise] sulle ginocchia e sulle palme delle mani.

11 Poi mi disse: «Daniele, uomo prediletto, comprendi le parole che ti dico e alzati nel luogo dove stai; perché ora io sono mandato a te». Quando egli mi disse questo, io mi alzai in piedi, tutto tremante.

12 Egli mi disse: «Non temere, Daniele, poiché dal primo giorno che ti mettesti in cuore di capire e d'umiliarti davanti al tuo Dio, le tue parole sono state udite e io sono venuto a motivo delle tue parole.

13 Ma il capo del regno di Persia m'ha resistito ventun giorni ma Michele, uno dei primi capi, è venuto in mio soccorso e io rimasi⁶⁸³¹ là presso i re di Persia⁶⁸³².

14 Ora sono venuto a farti conoscere ciò che avverrà al tuo popolo negli ultimi giorni, perché la visione è [relativa a molti] giorni⁶⁸³³ a venire ».

15 Mentre egli mi rivolgeva queste parole, io abbassai gli occhi a terra e rimasi in silenzio.

16 Ed ecco uno che aveva l'aspetto di un figlio d'uomo che mi toccò le labbra, io aprii la bocca, parlai e dissi a colui che mi stava davanti: «Mio Signore, per questa visione i dolori mi hanno colpito, le forze mi hanno abbandonato e non mi è più rimasto alcun vigore.

17 Come potrei parlare con te, che sei mio Signore, io che sono tuo servo? Perché ora non ho più alcuna forza in me e anche mi manca persino il respiro».

18 Allora uno che aveva l'aspetto d'uomo mi toccò di nuovo e mi fortificò

19 e disse: «Non temere, o uomo molto amato! La pace sia con te. Coraggio! Sii forte, sì, sii forte!» Alle sue parole ripresi forza e dissi: «Che il mio signore parli, perché tu mi hai fortificato».

forze; o e il mio bel colore fu mutato in ismorto, e non ritenni alcun vigore;

⁶⁸³⁰ esattamente: *io fui*;

⁶⁸³¹ altri: *io prevalsi*;

⁶⁸³² n. d. t.: questi passi dimostrano che i governi umani sono dominati da angeli ribelli; confronta Luca Cap. 4:5-8; Efesini Cap. 6:11-12; Apocalisse Cap. 12:7-9;

⁶⁸³³ o: *per questi giorni*;

20 Egli disse: «Sai tu perché sono venuto da te? Ora me ne torno a combattere con il capo della Persia e quando uscirò a combattere, verrà il principe di Grecia⁶⁸³⁴

21 (perciò io ti dichiarerò ciò che è registrato nel libro della verità) ma non c'è nessuno che mi sostenga contro quelli là⁶⁸³⁵, tranne Michele vostro capo.

Conflitto fra il regno del nord e quello del sud

Daniele 11

1 Nel primo anno del re di Dario, il Medo, io ero là per aiutarlo e per fortificarlo.

2 Ora ti dichiaro la verità. Ecco sorgeranno ancora tre re in Persia⁶⁸³⁶; poi il quarto diventerà molto più ricco di tutti gli altri e quando sarà diventato forte con le sue ricchezze, solleverà tutti contro il regno di Grecia⁶⁸³⁷.

3 Allora sorgerà un re potente⁶⁸³⁸ che avrà un grande dominio e farà quello che vorrà.

4 Ma appena si sarà affermato, il suo regno sarà infranto e sarà diviso verso i quattro venti dei cieli; [non passerà] alla sua discendenza e non avrà un dominio pari a quello di prima; perché sarà smembrato e passerà ad altri, oltre quelli là⁶⁸³⁹.

5 Il re del mezzogiorno diventerà forte e uno dei suoi capi, ma [un altro] diventerà più forte di lui e dominerà, il suo dominio sarà grande.⁶⁸⁴⁰

6 Dopo diversi anni essi si uniranno insieme e la figlia del re del mezzogiorno verrà al re del settentrione per fare un accordo giusto. Ma lei non conserverà la forza del suo braccio e non sussisterà e nemmeno il suo braccio; ella

⁶⁸³⁴ esattamente: *Iavan*; in tutto il passo;

⁶⁸³⁵ o: *per queste cose*; n. d. t.: *quelli là* sono gli angeli ribelli che signoreggiano i troni di Grecia e di Persia; anche al Cap. 12 v. 4;

⁶⁸³⁶ n. d. t.: questi tre re Persiani sono Dario II (423 – 405 A. C.); Artaserse II Mnemone (404 – 358 A. C.); Artaserse III Oco (358 – 336 A. C.);

⁶⁸³⁷ n. d. t.: questo re Persiano è Dario III (336 – 330 A. C.);

⁶⁸³⁸ n. d. t.: questo re grande è il Greco Alessandro il Grande, figlio del re Filippo di Macedonia (337 – 317 A. C.);

⁶⁸³⁹ n. d. t.: vedere la nota del Cap. 8 v. 22; altri: *non ai suoi eredi*;

⁶⁸⁴⁰ n. d. t.: il generale Tolomeo si prenderà l'Egitto, ed è chiamato il re del sud, un altro, Seleuco, si prenderà la Siria, ed è chiamato il re del nord (323 A. C.); entrambi diedero vita a due lunghe dinastie reali spesso in guerra fra loro;

sarà catturata assieme a quelli che l'hanno condotta⁶⁸⁴¹ e a colui che l'ha generata⁶⁸⁴².

7 Ma da un rampollo delle sue radici sorgerà, al suo posto, [un uomo] che verrà con un esercito ed entrerà **nella fortezza del re del nord**, combatterà contro di loro e si mostrerà potente

8 pure e condurrà in Egitto dei prigionieri, i loro dèi, i loro principi⁶⁸⁴³ con i loro oggetti preziosi, l'argento e l'oro ed egli sussisterà più anni che il re del nord.⁶⁸⁴⁴

9 Questi verrà nel regno del re del mezzogiorno, poi tornerà nel suo paese.⁶⁸⁴⁵

10 I suoi figli, però, s'irriteranno e raduneranno una quantità di forze numerose. [Uno di loro] verrà, inonderà e passerà oltre. Poi tornerà e spingerà il combattimento fino alla **fortezza** [del re del meridione]⁶⁸⁴⁶.

11 Il re del mezzogiorno si inasprirà, moverà guerra contro lui, il re del **nord**, che metterà in piedi una grande moltitudine, ma che sarà sconfitta;

12 [il re del meridione]⁶⁸⁴⁷ sconfiggerà⁶⁸⁴⁸ quella moltitudine e il suo cuore s'esalterà e ne farà cadere delle miriadi, ma non per questo vincerà⁶⁸⁴⁹.

⁶⁸⁴¹ o: *fatta venire*;

⁶⁸⁴² o: *che lei aveva generato*; n. d. t. altri: *Ma lei non conserverà la forza del suo braccio e nemmeno la sua discendenza resisterà; sarà messa a morte assieme ai suoi seguaci, ai figli e al marito; o ma ella non potrà rattener la forza del braccio; e né colui, né il suo braccio, non potrà durare; e colei, insieme con quelli che l'avranno condotta, e il figliuolo di essa, e chi terrà la parte sua, saranno dati a morte in que' tempi*;

⁶⁸⁴³ esattamente: *unti*; altri: *i loro idoli di fusione*;

⁶⁸⁴⁴ n. d. t. altri: *Egli porterà in Egitto come preda di guerra perfino i loro dèi, le loro immagini di metallo fuso e i loro preziosi arredi d'argento e d'oro; e per diversi anni si terrà lontano dal re del settentrione*;

⁶⁸⁴⁵ n. d. t.: questo re del mezzogiorno è Tolomeo II° che diede la figlia Berenice in moglie al re di Siria Antioco II° il quale però la ripudiò (per riprendersi la sua prima moglie Laodice) e la fece uccidere insieme ai suoi figli; suo figlio Tolomeo III° Evergete vinse la terza guerra siriana contro Antioco II° e vendicò la morte di sua sorella, gli permise di allargare i suoi confini fino all'Europa, portando l'Egitto all'apogeo della sua espansione (221 A. C.);

⁶⁸⁴⁶ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁸⁴⁷ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁸⁴⁸ o: *s'eleverà*;

⁶⁸⁴⁹ o: *non sarà fortificato*;

13 Il re del **nord** ritornerà e metterà in piedi una moltitudine più grande della prima; dopo un certo numero di anni egli avanzerà con un esercito numeroso e con molto macchinario.⁶⁸⁵⁰

14 In quel tempo molti insorgeranno contro il re del **mezzogiorno**; degli uomini violenti fra il tuo popolo insorgeranno per dare compimento alla visione, ma essi cadranno.

15 Il re del **nord** verrà, innalzerà un terrapieno e si impadronirà della città fortificata. Le forze del mezzogiorno non gli terranno testa né le truppe scelte avranno la forza per resistergli.

16 Egli verrà contro il re del mezzogiorno facendo ciò che gli piacerà, nessuno potrà resistergli e si fermerà nel paese della bellezza, con la distruzione nella sua mano.

17 Egli dirigerà la sua faccia per venire con le forze di tutto il suo regno, e con degli uomini giusti⁶⁸⁵¹ con lui⁶⁸⁵²; egli agirà⁶⁸⁵³ e darà la figlia delle mogli [al re del mezzogiorno]⁶⁸⁵⁴, corrompendola; ma ella non lo ascolterà e non starà dalla sua parte⁶⁸⁵⁵.

18 Poi volterà la sua faccia verso le isole e ne prenderà molte; ma un [altro]⁶⁸⁵⁶ capo metterà fine al suo obbrobrio, al posto suo [e] farà ricadere quell'obbrobrio [sullo stesso re del mezzogiorno]⁶⁸⁵⁷, sciogliendo l'altro.

19 Poi ancora volterà la sua faccia verso le fortezze del suo proprio paese, ma inciampierà, cadrà e non lo si troverà più.⁶⁸⁵⁸

⁶⁸⁵⁰ n. d. t. : i figli di Antioco II°, Seleuco II° e Antioco Ierace, combatterono contro Tolomeo III° più volte la guerra detta Laodicea dal nome della donna che provocò la morte di Berenice;

⁶⁸⁵¹ n. d. t.: cioè dei Giudei;

⁶⁸⁵² altri: per fare un accordo con lui;

⁶⁸⁵³ come al Cap. 8 v. 12;

⁶⁸⁵⁴ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁸⁵⁵ n. d. t. altri: ma farà un accordo con il re del mezzogiorno: nella speranza di indebolire il suo regno, gli darà sua figlia per moglie; ma il piano non riuscirà e il paese non gli apparterrà; o stipulerà un'alleanza con lui e gli darà sua figlia per rovinarlo, ma ciò non riuscirà e non raggiungerà il suo scopo; o offerendo condizioni d'accordo, onde egli verrà a capo; e darà a quell'altro una figliuola per moglie, corrompendola; ma ella non sarà costante, e non terrà per lui;

⁶⁸⁵⁶ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁸⁵⁷ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁸⁵⁸ n. d. t. : questo re del settentrione fu Antioco III° che nel 193 A.C. diede la figlia Cleopatra Sira in moglie al re del mezzogiorno Tolomeo V°; poi fece accordi con Roma e riconquistò la Tebaide in

20 Al posto suo sorgerà uno che manderà un esattore nel paese che è la gloria del regno; ma in pochi giorni sarà tolto, distrutto, non per collera né in una battaglia.⁶⁸⁵⁹

Profanazione del santuario e culmine dell'idolatria

Daniele 11

21 «Poi un [uomo] spregevole sorgerà al suo posto, a cui non spetterebbe l'onore del regno ma verrà pacificamente e s'impadronirà del regno a forza di lusinghe.⁶⁸⁶⁰

22 Le forze⁶⁸⁶¹ straripanti che invadevano il paese saranno sommerse davanti a lui, saranno annientate e anche il principe del patto.

23 Anche se sarà associato a lui, egli agirà con tradimento⁶⁸⁶² e salirà con potenza pur avendo poca gente.

24 In piena pace invaderà le parti più ricche della provincia e farà quello che non fecero né i suoi padri né i padri dei suoi padri: distribuirà loro⁶⁸⁶³ del bottino, delle spoglie e delle ricchezze e tramerà progetti contro le fortezze, per un certo tempo.

25 Poi rinnoverà la sua forza e il suo cuore contro il re del mezzogiorno⁶⁸⁶⁴, con un grande esercito e il re del mezzogiorno si impegnerà nella guerra con un grande e potentissimo esercito; ma non potrà resistergli, perché [i suoi] ordiranno delle congiure contro di lui.

26 Quelli che mangeranno i suoi cibi raffinati lo rovineranno. Il suo esercito si dilegnerà⁶⁸⁶⁵ e molti cadranno uccisi.

27 Quei due re mediteranno di farsi del male e, alla stessa tavola, si diranno delle

Egitto; poi si volgerà all'oriente dove troverà la morte nel 186 A.C.;

⁶⁸⁵⁹ n. d. t. : questo re fu Seleuco IV°;

⁶⁸⁶⁰ n. d. t. : quest'uomo spregevole è il re Antioco IV° Epifane, che fu esiliato a Roma per 14 anni; da Roma ottenne con intrighi, l'aiuto per impossessarsi del regno di Siria nel 175 A.C.;

⁶⁸⁶¹ esattamente : qui e altrove qualche volta braccio;

⁶⁸⁶² n. d. t. : per questo tradimento la Bestia, il capo del risorto impero romano, cioè il re del nord farà guerra anche al re dei Giudei, la bestia che viene dai Giudei, l'Anticristo;

⁶⁸⁶³ n. d. t.: cioè dei Giudei;

⁶⁸⁶⁴ n. d. t. : questo re del mezzogiorno è Tolomeo VI° che fu sconfitto a Pelusia dal re del settentrione Antioco IV° Epifane, nel 168 A.C.;

⁶⁸⁶⁵ qualcuno : deborderà (come un torrente);

menzogne; ma ciò non riuscirà, perché la fine non verrà che al tempo fissato.

28 *Il re del nord tornerà al suo paese con grandi ricchezze e il suo cuore sarà contro il patto santo e agirà, poi tornerà al suo paese.*

29 *Al tempo stabilito,⁶⁸⁶⁶ egli verrà ancora al mezzogiorno, ma quest'ultima volta non riuscirà come la prima volta,*

30 *poiché le navi di Chittim verranno contro di lui ed egli si scoraggerà e se ne ritornerà e sarà furioso contro il patto santo ed agirà e se ne ritornerà avendo la sua attenzione per coloro che avranno abbandonato il patto santo.*

31 *Delle forze mandate da lui saliranno là e profaneranno il santuario della fortezza⁶⁸⁶⁷, sopprimeranno il [sacrificio] continuo e rizzeranno l'abominazione della desolazione.⁶⁸⁶⁸*

32 *Poi trascinerà nell'empietà quelli che trasgrediscono il patto, ma il popolo che conosce il suo Dio si fortificherà e agirà.*

33 *I saggi tra il popolo instruiranno la moltitudine⁶⁸⁶⁹ ma saranno abbattuti dalla spada, dal fuoco, dalla schiavitù e dal saccheggio, per molti giorni.⁶⁸⁷⁰*

34 *Quando cadranno, saranno soccorsi con un piccolo aiuto, molti si uniranno a loro con inganno.*

35 *Fra i saggi, alcuni ne cadranno per essere provati⁶⁸⁷¹ così, per purificarli, resi candidi fino al tempo della fine, perché essa non verrà che al tempo stabilito.*

Profanazione del santuario che si ripeterà al tempo della fine

Daniele 11

36 *Il re agirà a suo piacimento, s'innalzerà, si esalterà al di sopra di ogni *dio e proferirà cose empie, inaudite contro il *Dio degli*

⁶⁸⁶⁶ n. d. t. : questo tempo stabilito è quello dell'ultima settimana della profezia, il tempo dell'Apocalisse; da questo punto il re Antioco IV Epifane diventa un'allegoria del Capo della confederazione dei 10 stati romani, la Bestia che sale dal mare vista da Giovanni; i fatti qui menzionati da questo punto si ripeteranno quindi nei tempi futuri, quando la Chiesa di Cristo sarà rapita in cielo;

⁶⁸⁶⁷ o : il santuario, la fortezza;

⁶⁸⁶⁸ n. d. t. : Matteo Cap. 24 v. 15;

⁶⁸⁶⁹ esattamente : la maggioranza; anche al v. 39 e al Cap. 12 v. 3;

⁶⁸⁷⁰ n. d. t.: qui sono descritte le terribili persecuzioni subite dai Giudei fedeli al patto santo, che sono celebrate nella cronaca di I e II Maccabei;

⁶⁸⁷¹ altri : affinati;

**dèi⁶⁸⁷²; egli prospererà finché l'indignazione [divina]⁶⁸⁷³ non sia completa, poiché ciò che è stato deciso si compirà.*

37 *Egli non avrà riguardo agli dèi dei suoi padri; non avrà riguardo all'oggetto del desiderio dalle donne, né ad alcun +dio, perché si innalzerà al di sopra di tutti.⁶⁸⁷⁴*

38 *Ma al posto [del suo Dio]⁶⁸⁷⁵ onorerà il +dio delle fortezze, con oro, con argento, con pietre preziose e con oggetti di valore, egli onorerà un dio sconosciuto ai suoi padri.*

39 *Egli agirà contro i bastioni delle fortezze, aiutato da un +dio straniero. Quelli⁶⁸⁷⁶ che lo riconosceranno, moltiplicherà⁶⁸⁷⁷ la loro gloria, li farà dominare sulla moltitudine e spartirà fra loro il paese come ricompensa.⁶⁸⁷⁸*

40 *Al tempo della fine,⁶⁸⁷⁹ il re del mezzogiorno si scontrerà [anche]⁶⁸⁸⁰ con lui; il re del nord gli piomberà addosso come la tempesta, con carri e cavalieri e con molte navi; entrerà nei paesi inonderà e passerà oltre.*

41 *Entrerà nel paese della bellezza e molti soccomberanno; ma questi scamperanno dalle sue mani: Edom, Moab e i principali dei figli di Ammon.*

42 *Egli stenderà la mano anche sui paesi, e il paese d'Egitto non scamperà.*

⁶⁸⁷² n. d. t. : Apocalisse Cap. 13:1-18; 2^a lettera ai Tessalonicesi Cap. 2:3, 4; dal v. 36 al v. 39 gli avvenimenti riguardano ancora il re Antioco IV Epifane, ma alludono agli avvenimenti apocalittici; questo re è sia il re de settentrione che si proclamerà il vero dio atteso dal popolo giudeo, egli non avrà riguardo al Dio dei suoi padri, dei cristiani, né al Messia atteso dalle donne giudee, né al dio dei Musulmani, ma spingerà tutti questi popoli all'apostasia; ma anche il re dei Giudei, l'Anticristo, il quale avrà gli stessi pensieri del precedente, perché i due saranno legati da un patto di solidarietà; è questo che onorerà quell'altro nel tempio di Gerusalemme ricostruito, al posto del Dio dei suoi padri;

⁶⁸⁷³ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁸⁷⁴ n. d. t. : distruggerà le loro Sacre Scritture e perseguiterà i Giudei saggi e fedeli che aspetteranno il Re Gesù Cristo;

⁶⁸⁷⁵ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁸⁷⁶ n. d. t.: cioè ai Giudei;

⁶⁸⁷⁷ o : che egli riconoscerà [e] che moltiplicherà;

⁶⁸⁷⁸ n. d. t.: il re dei Giudei, l'Anticristo, adorerà e farà adorare la Bestia che sarà proclamata da lui vero Dio degno di essere adorato nel Tempio di Gerusalemme, sia dai Giudei, che dai Cristiani, che dai Musulmani;

⁶⁸⁷⁹ dal v. 40 abbiamo la descrizione soltanto di fatti che avverranno nel tempo futuro dell'Apocalisse;

⁶⁸⁸⁰ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

43 *S'impadronirà dei tesori d'oro e d'argento e di tutte le cose preziose dell'Egitto. I Libi e gli Etiopi⁶⁸⁸¹ saranno al suo seguito.*

44 *Ma notizie dall'oriente e dal nord lo spaventeranno ed egli partirà con gran furore, per distruggere e disperdere molti.*

45 *Pianterà le sue tende reali fra il mare⁶⁸⁸² e il monte della santa bellezza; poi giungerà alla sua fine e nessuno gli darà aiuto.⁶⁸⁸³*

I tempi della fine: La risurrezione, il regno terreno e lo stato eterno

Daniele 12

1 *«In quel tempo sorgerà Michele, il grande capo, il sostenitore dei figli del tuo popolo perché vi sarà un tempo di angoscia tale, come non ce ne fu mai da quando esiste una nazione fino a quel tempo⁶⁸⁸⁴; e in quel tempo, il tuo popolo sarà salvato; chiunque sarà trovato scritto nel libro.*

2 *Molti di quelli che dormono nella polvere della terra risorgeranno⁶⁸⁸⁵; gli uni per la vita eterna, gli altri per la vergogna e per una eterna infamia⁶⁸⁸⁶.*

3 *I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento e quelli che avranno insegnato la giustizia alla moltitudine, come le stelle in eterno.*

4 *Tu, Daniele, tieni nascoste queste parole e sigilla il libro sino al tempo della fine. Molti correranno qua e là⁶⁸⁸⁷ e la conoscenza sarà aumentata⁶⁸⁸⁸».*

⁶⁸⁸¹ esattamente: *Cusciti*;

⁶⁸⁸² esattamente: *i mari*; sta per il Mar Mediterraneo e il Mar Morto, come Giudici Cap. 5 v. 17;

⁶⁸⁸³ n. d. t. : questo re del nord sarà la Bestia che risorgerà dalle ceneri dell'impero romano, combatterà contro i Giudei apostati, rompendo l'alleanza fatta con loro e con i Musulmani delle nazioni circostanti la Palestina, con l'eccezione della Giordania attuale; ma quando si preparerà per la completa distruzione di Gerusalemme, il Signore lo distruggerà ad Armaghedon;

⁶⁸⁸⁴ n. d. t. : Matteo Cap. 24 v. 21;

⁶⁸⁸⁵ n. d. t.: esattamente di *risveglieranno*;

⁶⁸⁸⁶ n. d. t. : Giovanni Cap. 5 vv. 28, 29;

⁶⁸⁸⁷ o : *studieranno* [tutto]; Matteo Cap. 25 v. 10;

⁶⁸⁸⁸ n. d. t. : la conoscenza di queste cose, nascoste e sigillate per Daniele, ma anche per molto tempo dopo di lui, cominciarono ad essere rivelate dallo Spirito Santo dal secolo XIX, con il movimento spirituale chiamato "il risveglio"; da allora, col passare del tempo lo studio accurato delle profezie di Daniele e altre ancora, ha aumentato la conoscenza e nel tempo futuro dell'Apocalisse aumenterà ancor di più; il tempo dell'apparizione della Bestia e dell'Anticristo fino alla loro distruzione, durerà sette anni; il tempo della

5 Poi io, Daniele, guardai, ed ecco due altri [personaggi] in piedi: l'uno da questa sponda del fiume

6 e l'altro di là sulla sponda opposta. Uno di loro disse all'uomo vestito di lino che stava sulle acque del fiume: «*Quando sarà la fine di queste meraviglie?*»

7 Udii l'uomo vestito di lino, che stava sopra le acque del fiume, che alzò la mano destra e la mano sinistra al cielo e giurò per colui che vive in eterno, che questo sarà per un tempo stabilito⁶⁸⁸⁹, e dei tempi stabiliti, e una metà [d'un tempo]⁶⁸⁹⁰; e quando egli⁶⁸⁹¹ avrà finito di rompere⁶⁸⁹² la forza del popolo santo, allora tutte queste cose si compiranno.

8 Io udii, ma non compresi e dissi: «*Mio signore, quale sarà il termine di queste cose?*»

9 Egli rispose: «*Va' Daniele; perché queste parole sono nascoste e sigillate sino al tempo della fine.*

10 *Molti saranno purificati, imbiancati, affinati; ma i malvagi agiranno malvagiamente e nessuno dei malvagi capirà, ma capiranno i saggi.*

11 *Dal tempo in cui il [sacrificio] continuo sarà abolito, quando l'abominazione della desolazione sarà rizzata, [vi saranno] milleduecentonovanta giorni.*

12 *Beato chi attende e giunge a milletrecentotrentacinque giorni!*

13 *Tu avviati fino alla fine; tu ti riposerai e ti rialzerai nel tuo lotto di eredità, alla fine dei giorni».*

grande persecuzione contro i fedeli Giudei che attenderanno il ritorno di Gesù Cristo durerà tre anni e ½, cioè 1.260 giorni (un tempo, dei tempi e la metà di un tempo);

⁶⁸⁸⁹ periodo compreso tra una festa e l'anniversario seguente (confronta Levitico Cap. 23 v. 2);

⁶⁸⁹⁰ n. d. t. : come Cap. 7 v. 25;

⁶⁸⁹¹ n. d. t.: cioè Dio;

⁶⁸⁹² o : *annullare*;

L'ANTICO TESTAMENTO

V^a PARTE

I DODICI LIBRI DEI PROFETI MINORI

ALLEGATI DA CONSULTARE:

1. **Tabella cronologica e storica** degli avvenimenti principali passati e futuri, riguardanti il Popolo d'Israele e la Palestina (7 pagg.);
3. **Schema grafico in unico foglio** contenente tutto il messaggio biblico, dalla Genesi all'Apocalisse, con annotazioni storiche (6 pagg.);
5. **Testi in ordine** sinottico, cronologico e **Tavole riassuntive** varie (223 pagg.)

Disegni vari relativi a:

7. **Storia** dei Re d'Israele e dei Re di Giuda (fig. 2);
8. **Tempio** costruito dal Re Salomone (fig. 11, 12, 13, 14);
9. **La città di Gerusalemme** ricostruita da Neemia (fig. 15);
10. **Il nuovo Israele** del Regno millenario (fig. 16);
11. **La nuova Gerusalemme** del Regno millenario (fig. 17);
12. **Il nuovo Tempio di Gerusalemme** nel Regno millenario (fig. 18).

Vocazione di Osea e suo primo matrimonio

Osea 1

1 Parola dell'Eterno che giunse a **Osea**⁶⁸⁹⁴, figlio di Beerì, ai giorni di Uzzia, di Iotam, di Acaz, di Ezechia, re di Giuda, e ai giorni di Geroboamo, figlio di Ioas, re d'Israele.

2 Principio della parola dell'Eterno a Osea. L'Eterno disse a Osea: «*Va', prenditi una moglie prostituta e dei figli di prostituzione; perché il paese s'è interamente prostituito, abbandonando*⁶⁸⁹⁵ l'Eterno».

3 Egli andò e prese Gomer, figlia di Diblaim; lei concepì e gli **partorì un figlio**.

4 Egli disse: «*Chiamalo col nome Izreel*⁶⁸⁹⁶, perché ancora un po' di tempo e io visiterò il sangue di Izreel sulla casa di Ieu e farò cessare il regno della casa d'Israele⁶⁸⁹⁷.

5 *Quel giorno io spezzerò l'arco d'Israele nella valle di Izreel*».

6 Lei concepì di nuovo e **partorì una figlia**.

Egli disse: «*Chiamala col nome Lo-Ruama*⁶⁸⁹⁸, perché io non farò più

⁶⁸⁹³ n. d. t.: Il profeta Osea profetò durante la massima decadenza del Regno delle 10 tribù d'Israele, dagli ultimi anni del re Geroboamo II, al re Osea, che vide la fine di questo Regno e la sua definitiva diaspora. Il periodo va dagli anni 782 – 721 a.C. circa 60 anni.

Il suo ministero si rivolge esclusivamente al regno delle 10 tribù, con lo scopo di stornare il popolo dalla sua infedeltà (*prostituzione*) verso il Signore, unico modo per la salvezza dai suoi nemici.

Egli celebra in modo meraviglioso l'amore di Dio verso questo popolo ribelle, come quello di un padre che disciplina il figlio per il suo bene futuro. Straordinario anche il paragone dell'uomo innamorato che sposa una donna, prostituta e infedele, che si corrompe dietro i suoi giovani amanti, che aspetta il ravvedimento della sua sposa. Questa fu anche la sua dolorosa esperienza di vita vissuta. Da quella moglie ebbe almeno tre figli. Per ordine del Signore, ebbe anche un'altra moglie prostituta.

Il libro si può suddividere in due parti:

1. Capp. da 1 a 3: avvenimenti storici riguardanti la sua vita coniugale;
2. Capp. da 4 a 14: avvertimenti e profezie varie, prevalentemente in forma poetica.

⁶⁸⁹⁴ esattamente: dall'ebraico *hòseà*, che significa *salvezza*;

⁶⁸⁹⁵ esattamente: *lontano da*;

⁶⁸⁹⁶ dall'ebraico *yizrèè'l*, che significa *Dio disperde*;

⁶⁸⁹⁷ n. d. t. : confronta 2° Re Capp. 9 e 10;

⁶⁸⁹⁸ dall'ebraico *lò 'rùhàmàh*, che significa *non graziata*; anche al v. 23 del Cap. 2;

misericordia alla casa d'Israele, per perdonarla ancora.

7 *Ma farò misericordia alla casa di Giuda e io li salverò per l'Eterno, loro Dio; io non li salverò con l'arco, né con la spada, né con la guerra, né con dei cavalli, né con dei cavalieri».*

8 *Quando lei divezzò Lo- Ruama, concepì e partorì un figlio.*

9 *Egli disse: «Chiamalo col nome Lo-Ammi⁶⁸⁹⁹, perché voi non siete mio popolo e io non sarò di voi.*

Israele e il suo futuro glorioso

Osea 1

10 *Tuttavia, il numero dei figli d'Israele sarà come la sabbia del mare, che non si può misurare né contare. Avverrà che invece di dir loro: "Voi non siete mio popolo", sarà loro detto: "Figli del *Dio vivente".*

11 *I figli di Giuda e i figli d'Israele si raduneranno, si daranno un unico capo e saliranno fuori dal paese perché il giorno di Izreel è grande⁶⁹⁰⁰.*

Israele è come una moglie prostituta

Osea 2

***1** *Dite ai vostri fratelli: "Ammi⁶⁹⁰¹!" e alle vostre sorelle: "Ruama⁶⁹⁰²!"*

2 *Contestate vostra madre, contestatela! perché lei non è più mia moglie e io non sono più suo marito! Che tolga le sue prostituzioni dalla sua faccia e i suoi adulteri di fra i suoi seni;*

3 *affinché io non la spogli nuda, non la riponga là, come nel giorno della sua nascita, che non la riduca a un deserto, come una terra arida e non muoia di sete.*

4 *Non farò misericordia ai suoi figli, perché sono figli di prostituzione;*

⁶⁸⁹⁹ dall'ebraico, che significa *non mio popolo*; anche al v. 23 del Cap. 2;

⁶⁹⁰⁰ n. d. t.: Izreel è una città vicina a Meghidido; queste due località saranno il teatro della battaglia finale di Cristo con gli eserciti suoi nemici, nello stesso modo che avvenne al tempo del re Giosia, quando morì nello scontro tra il suo esercito, quello del re d'Egitto Neco e quello del re di Siria (Adad – Rimmon è il nome dell'idolo dei re di Siria); vedere 2° Cronache Cap. 35:22 – 25; Gioele Cap. 3:2 - 12; Zaccaria Cap. 12 v. 11; Apocalisse Cap. 19:11 – 21;

⁶⁹⁰¹ esattamente: *àmmi*, che significa *mio popolo*; anche al v. 23 del Cap. 2;

⁶⁹⁰² esattamente: *rihàmàh*, che significa *graziata*;

5 *perché la loro madre si è prostituita; colei che li ha concepiti si è disonorata, poiché ha detto: "Io andrò dietro i miei amanti, che mi danno il mio pane, la mia acqua, la mia lana, il mio lino, il mio olio e la mia bevanda".*

6 *Perciò, ecco, io sbarrerò la sua strada con delle spine, la chiuderò in un recinto, e lei non troverà più i suoi sentieri.*

7 *Correrà dietro ai suoi amanti, ma non li raggiungerà; li cercherà, ma non li troverà. Allora dirà: "Io andrò e me ne tornerò dal mio primo marito, perché allora stavo meglio d'adesso".*

8 *Lei non sa che sono io che le ho dato il grano, il mosto e l'olio; io le ho moltiplicato pure l'argento e l'oro: ma essi l'hanno usato per Baal!*

9 *Perciò io riprenderò il mio grano a suo tempo e il mio mosto nella sua stagione; le toglierò la mia lana e il mio lino che dovevano coprire la sua nudità.*

10 *Ora io scoprirò la sua vergogna agli occhi dei suoi amanti e nessuno la salverà dalla mia mano.*

11 *Farò cessare tutte le sue delizie, le sue feste, la sua nuova luna, il suo sabato e tutte le sue assemblee.*

12 *Io devasterò la sua vigna e i suoi fichi dei quali diceva: "Sono il compenso che mi hanno dato i miei amanti". Io ne farò una foresta e li divoreranno gli animali della campagna.*

13 *La visiterò a causa dei giorni dei Baali, quando essa bruciava loro l'incenso, si ornava dei suoi anelli al naso e delle sue collane, per seguire i suoi amanti, ma dimenticava me», dice l'Eterno.*

Ristabilimento d'Israele promesso negli ultimi giorni

Osea 2

14 *«Perciò, ecco, io l'attirerò, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore.*

15 *Di là le darò le sue vigne e la valle d'Acor come porta di speranza; là lei canterà⁶⁹⁰³ come ai giorni della sua gioventù, come ai giorni che uscì dal paese d'Egitto.*

16 *In quel giorno avverrà», dice l'Eterno, «che tu mi chiamerai: "Marito mio" e non mi chiamerai più: "Mio Signore⁶⁹⁰⁴!"*

17 *Io toglierò dalla sua bocca i nomi dei Baali e non sarà più ricordato il loro nome.*

⁶⁹⁰³ o : *risponderà*;

⁶⁹⁰⁴ esattamente: *Baal*;

18 *In quel giorno io farò per loro un patto con le bestie dei campi, con gli uccelli dei cieli e con i rettili del suolo; spezzerò e toglierò dal paese l'arco, la spada e la guerra e io li farò riposare al sicuro.*

19 *Io ti fidanzerò a me per l'eternità; ti fidanzerò a me in giustizia e in equità, in bontà e in misericordia.*

20 *Ti fidanzerò a me in verità e tu conoscerai l'Eterno.*

21 *Quel giorno avverrà che io ti esaudirò⁶⁹⁰⁵», dice l'Eterno: «esaudirò i cieli, ed essi esaudiranno la terra;*

22 *la terra esaudirà al grano, al mosto e all'olio e questi esaudiranno Izreel⁶⁹⁰⁶.*

23 *Io la seminerò per me nel paese, ed io farò misericordia a Lo- Ruama e dirò a Lo-Ammi: "Tu sei mio popolo" ed egli mi risponderà: "Mio Dio!"»*

Osea e suo secondo matrimonio e ristabilimento d'Israele promesso negli ultimi giorni

Osea 3

1 *L'Eterno mi disse: «Va' ancora, ama una donna amata da un amico⁶⁹⁰⁷, adultera, come l'amore dell'Eterno per i figli d'Israele, poiché loro si volgono ad altri dèi e amano le focacce d'uva».*

2 *Allora me la comprai per quindici [pezzi] d'argento, per un omer d'orzo e un lethec⁶⁹⁰⁸ d'orzo,*

3 *e le dissi: «Aspettami per parecchio tempo: non ti prostituire e non sarai di [alcun] uomo; [io farò] lo stesso a te».*

4 *I figli d'Israele infatti staranno per parecchio tempo senza re, senza principe, senza sacrificio e senza statua, senza efod, né idoli domestici.*

5 *Poi i figli d'Israele torneranno a cercare l'Eterno, loro Dio, e Davide, loro re, si convertiranno con timore all'Eterno e alla sua bontà, negli ultimi giorni.*

Giudizio d'Israele e di Giuda per i loro numerosi peccati e la loro incessante idolatria

Osea 4

***1** *Ascoltate la parola dell'Eterno,*

⁶⁹⁰⁵ n. d. t. altri: *risponderò*;

⁶⁹⁰⁶ esattamente: *Dio semina*;

⁶⁹⁰⁷ n. d. t. altri: *altro*;

⁶⁹⁰⁸ esattamente: un *lethec* pesa ½ omer;

o figli d'Israele, perché l'Eterno ha una protesta con gli abitanti del paese, poiché non c'è verità,

né bontà, né conoscenza di Dio nel paese:

2 *«Esecrazione, menzogna, omicidio, furto e adulterio;*

la violenza straripa e si aggiunge sangue a sangue.

3 *Per questo il paese sarà in lutto, tutti quelli che lo abitano languiranno, con loro gli animali della campagna e gli uccelli dei cieli; perfino i pesci del mare spariranno.*

4 *Tuttavia che nessuno [mi]⁶⁹⁰⁹ contesti e che nessuno [mi]⁶⁹¹⁰ riprenda; infatti il tuo popolo è come quelli che litigano con il sacerdote.*

5 *Perciò tu inciampierai⁶⁹¹¹ di giorno e anche il profeta inciamberà con te di notte; e io distruggerò tua madre.*

6 *Il mio popolo è distrutto, manca di conoscenza.*

Perché tu, tu hai rigettato la conoscenza, anch'io ti rigetterò affinché non eserciti più il sacerdozio davanti⁶⁹¹² a me; poiché tu hai dimenticato la legge del tuo Dio,

anch'io dimenticherò i tuoi figli.

7 *Più si sono moltiplicati, più hanno peccato contro di me; io muterò la loro gloria in vergogna.*

8 *Si nutrono dei peccati del mio popolo; la loro anima⁶⁹¹³ è avida della loro malvagità.*

9 *Come per il popolo, così sarà per il sacerdote:*

io li visiterò a causa delle loro opere e li ripagherò secondo le loro azioni.

10 *Mangeranno, ma non saranno saziati; si prostitueranno, ma non si riprodurranno, perché hanno cessato di attenersi all'Eterno.*

11 *Fornicazione, vino e mosto tolgono il senno.*

⁶⁹⁰⁹ n. d. t. : come Cap. 7 v. 25;

⁶⁹¹⁰ n. d. t. : come Cap. 7 v. 25;

⁶⁹¹¹ n. d. t. altri: *cadrai*;

⁶⁹¹² esattamente: *a*;

⁶⁹¹³ n. d. t. altri: *cuore*;

12 Il mio popolo consulta il suo legno,
il suo bastone è il suo oracolo;
poiché lo spirito di fornicazione lo svia,
esso si prostituisce, sottraendosi al suo
Dio.

13 Essi offrono dei sacrifici in cima ai
monti,
fanno fumare l'incenso sui colli, sotto
una quercia,
un pioppo e un terebinto, perché la loro
ombra è buona;
perciò le vostre figlie si prostituiscono
e le vostre nuore commettono adulterio.

14 Io non punirò le vostre figlie per
essersi prostitute,
né le vostre nuore per aver commesso
adulterio;
poiché essi stessi si sono appartati con le
prostitute
e sacrificano con donne consacrate alla
prostituzione;
il popolo, che non ha discernimento,
corre alla sua perdizione⁶⁹¹⁴.

15 Se tu ti prostituisci, o Israele,
almeno Giuda non si renda colpevole!
Non andate a Ghilgal, non salite a Bet-
Aven⁶⁹¹⁵
e non giurate dicendo: "L'Eterno è
vivente!"

16 Poiché Israele è ribelle come una
vitella recalcitrante,
ora l'Eterno lo pasturerà come un
agnello in luogo spazioso.

17 Efraim si è unito agli idoli; lascialo
fare!

18 Le loro orge sono degenerate⁶⁹¹⁶;
si danno alla fornicazione;
i loro capi⁶⁹¹⁷ amano con ardore
l'infamia⁶⁹¹⁸.

⁶⁹¹⁴ o: tomba; come Proverbi Cap. 10:8, 10; n. d. t. altri:
rovina;

⁶⁹¹⁵ esattamente: Casa di vanità o d'iniquità; in
opposizione a Betel Casa di Dio; vedere Cap. 10 v.
5;

⁶⁹¹⁶ o: il loro vino è aceto; n. d. t. altri: Quando hanno
finito di sbevazzare;

⁶⁹¹⁷ esattamente: scudi;

⁶⁹¹⁸ altri: essi amano [dire]: Date; i loro capi sono
un'infamia; n. d. t. altri: Quando hanno finito di
sbevazzare si danno alla prostituzione; i loro capi
amano con passione l'infamia; o si accompagna ai
beoni; si son dati alla prostituzione, han preferito
il disonore alla loro gloria; o La lor bevanda si è
rivolta, hanno fornicato senza fine; amano il
Porgete; i rettori di questa nazione sono
vituperosi;

19 Il vento ha serrato [Efraim] alle
proprie ali,
ed essi sono svergognati per i loro
sacrifici.

Osea 5

***1** «Ascoltate questo, sacerdoti!

Stai attenta, casa d'Israele!

Porgi l'orecchio, casa del re!

Questo giudizio è contro di voi,
perché siete stati un laccio per Mispa,
e una rete tesa sul Tabor.

2 Essi sono affondati nella corruzione
dell'apostasia⁶⁹¹⁹
e io li castigherò tutti.

3 Io conosco Efraim
e Israele non mi è ignoto;
poiché ora, o Efraim, tu ha commesso
fornicazione,
Israele si è contaminato.

4 I misfatti non permettono loro di⁶⁹²⁰
tornare al loro Dio
perché lo spirito di fornicazione è in
loro,
non conoscendo l'Eterno.

5 Ma l'orgoglio d'Israele testimonia in
faccia a lui.

Israele ed Efraim cadranno per la loro
iniquità
e anche Giuda cadrà con loro.

6 Andranno con le loro pecore e con i
loro buoi
in cerca dell'Eterno,
ma non lo troveranno:
egli si è ritirato da loro.

7 Hanno agito perfidamente contro
l'Eterno;
perché hanno generato dei figli bastardi,
ora basterà un mese a divorarli con i
loro beni.

8 Sonate il corno a Ghibea
e la tromba a Rama!

Gridate⁶⁹²¹ in Bet-Aven!

Dietro a te, Beniamino!

9 Efraim sarà una desolazione
nel giorno del castigo;

⁶⁹¹⁹ o: gli apostati si danno avidamente ai sacrifici; n. d.
t. altri: Con i loro sacrifici rendono più profonde le
loro infedeltà;

⁶⁹²⁰ o: essi non si applicano, coi loro atti; n. d. t. altri:
Con i loro sacrifici rendono più profonde le loro
infedeltà;

⁶⁹²¹ o: Suonate con fragore; n. d. t. altri: Date l'allarme
a;

*io annunzio alle tribù d'Israele
una cosa certa.*

10 *I principi di Giuda sono come coloro
che spostano i confini;
io riverserò su di loro la mia ira come
acqua.*

11 *Efraim è oppresso, schiacciato nel suo
diritto,
perché secondo il suo piacere,
ha seguito i comandamenti [degli
uomini⁶⁹²²];*

12 *io, io sarò come una tignola per
Efraim
e come un tarlo per la casa di Giuda.*

13 *Efraim ha visto la sua malattia
e Giuda la sua piaga,
Efraim se n'è andato in Assiria
e ha inviato [dei messaggeri]⁶⁹²³ al re
Jareb⁶⁹²⁴*

*ma egli non ha potuto guarirvi,
né vi ha tolto la vostra piaga.*

14 *Perché io sarò come un leone⁶⁹²⁵ per
Efraim
e come un leoncello per la casa di Giuda;
io, io prederò e me ne andrò via;
li porterò via e non vi sarà chi li salvi.*

15 *Io me n'andrò e tornerò al mio luogo,
finch'essi non si riconoscano colpevoli
e non cerchino la mia faccia;
nell'angoscia, mi cercheranno fin dal
mattino».*

Israele esortato a convertirsi al Signore.

Profezia della durata della lunga diaspora del popolo e poi del suo ristabilimento

Osea 6

1 [Diranno:]⁶⁹²⁶ «Venite, torniamo
all'Eterno,
perché egli ha predato
ma egli ci guarirà;
ha percosso
ma egli faserà le nostre piaghe.

2 *In due giorni ci farà vivere,
al terzo giorno ci rimetterà in piedi
e noi vivremo davanti la sua faccia⁶⁹²⁷*

⁶⁹²² o: [del re];

⁶⁹²³ n. d. t. : come Cap. 7 v. 25;

⁶⁹²⁴ esattamente: *egli contesterà*; n. d. t. altri: *un re
perché lo difendesse*; anche al Cap. 10 v. 6;

⁶⁹²⁵ esattamente: *ruggente*;

⁶⁹²⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁹²⁷ n. d. t. : i **due giorni** sono profeticamente 2.000
anni e il **terzo giorno** sono 1.000 anni, secondo la 1^a
lettera Pietro Cap. 3 v. 8 e Apocalisse Cap. 20:1 - 4;

3 *e noi conosceremo, ci applicheremo a
conoscere l'Eterno!*

*La sua venuta è sicura,
come l'alba del giorno;
egli verrà a noi come la pioggia,
come la pioggia di primavera⁶⁹²⁸ annaffia
la terra».*

Altri peccati e giudizi

Osea 6

***4** [Dice l'Eterno:]⁶⁹²⁹ «Che ti farò, o
Efraim?

Che ti farò, o Giuda?

*La vostra pietà è come una nuvola
mattutina,
come la rugiada che se ne va di buon'ora.*

5 *Per questo li ho tritati mediante i profeti,
li ho uccisi con le parole della mia
bocca...*

e il mio giudizio esce fuori come la luce.

6 *Poiché io amo la bontà⁶⁹³⁰, non i
sacrifici*

*e la conoscenza di Dio, più degli
olocausti.*

7 *Ma essi, come Adamo,*

hanno trasgredito [il] patto,

*là si sono comportati perfidamente verso
di me.*

8 *Galaad è una città di operatori di
iniquità,*

coperta di tracce di sangue.

9 *Come le bande [di ladri]*

spiano un uomo,

*la banda dei sacerdoti commette
assassinio sulla via di Sichem,
perché commettono delle infamie.*

10 *Io ho visto cose orribili nella casa
d'Israele:*

là è la prostituzione d'Efraim!

Israele si è contaminato!

11 *A te pure, o Giuda,*

una mietitura è assegnata,

*quando io ricondurrò gli esiliati⁶⁹³¹ del
mio popolo.*

Osea 7

1 *Quando ho voluto guarire Israele,*

si è scoperta l'iniquità di Efraim

e la malvagità di Samaria,

⁶⁹²⁸ esattamente: *dell'ultima stagione*: nel senso
dell'ultima pioggia prima della raccolta;

⁶⁹²⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁹³⁰ o: *la grazia*;

⁶⁹³¹ vedere Deuteronomio Cap. 30 v. 3;

poiché praticano la falsità; il ladro entra e la banda dei briganti assalta di fuori.

2 Non dicono in cuor loro che io ricordo tutta la loro malvagità. Ora i loro misfatti li circondano; essi sono davanti la mia faccia.

3 Essi rallegrano il re con la loro malvagità e i principi con le loro menzogne.

4 Tutti loro commettono adulterio; come un forno acceso dal fornaiò quando smette d'attizzare il fuoco, dopo che ha impastato la pasta e aspetta che sia lievitata.

5 Nel giorno del nostro re, i principi si sono ammalati per il calore del vino; egli stende la mano ai beffardi

6 perché rendono il loro cuore simile a un forno, nelle loro insidie; tutta la notte il loro fornaiò dorme e la mattina arde come il fuoco divampante.

7 Tutti sono ardenti come un forno e divorano i loro giudici; tutti i loro re sono caduti, nessuno di loro m'invoca.

8 Efraim si è mescolato con i popoli, Efraim è una focaccia che non è stata impastata.

9 Gli stranieri hanno consumato la sua forza, ed egli non lo sa. Dei capelli grigi sono pure spuntati sul suo capo, ed egli non se ne accorge.

10 L'orgoglio d'Israele testimonia contro la faccia di lui, ma essi non tornano all'Eterno, il loro Dio, non lo cercano, nonostante tutto questo.

11 Efraim è diventato come una colomba sciocca, senza giudizio; essi invocano l'Egitto, vanno in Assiria.

12 Mentre andranno, io stenderò su di loro la mia rete; ve li farò cadere come gli uccelli dei cieli; li castigherò, come è stato annunziato alla loro assemblea.

13 Guai a loro, perché sono fuggiti lontano da me! Rovina su di loro, perché si sono ribellati a me!

Io, io volevo redimere, ma essi dicono⁶⁹³² menzogne contro di me.

14 Essi non hanno gridato a me nel loro cuore, quando urlavano sui loro letti; si riunivano per del grano e del mosto ma si sono ritirati da me!

15 Io, io ho castigato⁶⁹³³; ho fortificato le loro braccia, ma essi hanno tramato del male contro di me.

16 Essi ritornano, [ma] non a [chi è in] alto; sono come un arco ingannevole; i loro principi cadranno per la spada, a motivo dell'insolenza della loro lingua; questo farà di loro un oggetto di scherno nel paese d'Egitto.

Idolatria d'Israele e suo giudizio

Osea 8

***1** In bocca la tromba!
Come l'aquila [il giudizio cade]⁶⁹³⁴ sulla casa dell'Eterno, perché hanno trasgredito il mio patto e si sono ribellati alla mia legge.

2 Essi mi grideranno: "Mio Dio, noi ti conosciamo, [noi] ... Israele!"

3 Israele ha rigettato il bene; il nemico lo inseguirà.

4 Si sono eletti dei re, ma non da parte mia; si sono eletti dei principi ma senza di me; con il loro argento e oro, si sono fatti degli idoli perché fossero distrutti.

5 Il tuo vitello ti ha rigettato⁶⁹³⁵, o Samaria. La mia ira infiamma contro di loro finché potranno essere innocenti⁶⁹³⁶.

6 Poiché viene da Israele anche quel [vitello]⁶⁹³⁷; un operaio l'ha fatto, non è Dio⁶⁹³⁸, infatti il vitello di Samaria sarà [ridotto] in frantumi.

7 Poiché essi hanno seminato vento raccoglieranno tempesta;

⁶⁹³² o: io li ho riscattati, ma loro hanno detto;

⁶⁹³³ n. d. t. altri: io li ho educati;

⁶⁹³⁴ J. N. D. ha: cose;

⁶⁹³⁵ n. d. t. altri: è un'abominazione;

⁶⁹³⁶ n. d. t. altri: prima che possano essere purificati?;

⁶⁹³⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁹³⁸ n. d. t. altri: un dio;

non v'è uno stelo di grano,
germoglierà ma non darà farina;
quando ne facesse, gli stranieri la
divorerrebbero.

8 Israele è divorato; essi sono diventati fra
le nazioni
come un vaso disprezzato.

9 Perché essi sono saliti in Assiria,
ma un asino selvatico rimane solitario.
Efraim ha fatto regali ai suoi amanti.

10 Benché distribuiscano dei doni fra le
nazioni,
ora io li radunerò ed essi
cominceranno ad essere abbassati
sotto il⁶⁹³⁹ fardello del re dei principi.

11 Efraim ha moltiplicato gli altari per
peccare
e gli altari saranno il suo peccato.

12 Io ho scritto per⁶⁹⁴⁰ lui le grandi⁶⁹⁴¹
istruzioni⁶⁹⁴² della mia legge,
ma esse sono considerate come una cosa
estranea⁶⁹⁴³.

13 Per sacrificio delle mie offerte
essi offrono della carne e la mangiano;
l'Eterno non li gradisce.
Ora egli si ricorderà della loro iniquità
e punirà i loro peccati;
essi ritorneranno in Egitto.

14 Israele ha dimenticato colui che l'ha
fatto
e ha costruito abitazioni⁶⁹⁴⁴
e Giuda ha moltiplicato le città fortificate,
ma io manderò il fuoco nelle loro città
ed esso divorerà i loro edifici.

L'annuncio della dispersione d'Israele

Osea 9

1 Non ti rallegrare fino all'esultanza,
o Israele, come i popoli;
perché ti sei prostituito abbandonando il
tuo Dio;
hai amato i regali
in tutte le aie da frumento!
2 L'aia e il frantoio non li nutriranno
e il mosto li ingannerà.
3 Essi non abiteranno nel paese
dell'Eterno,

⁶⁹³⁹ o: essi si riposeranno un po';

⁶⁹⁴⁰ n. d. t. altri: Anche se scrivessi per;

⁶⁹⁴¹ o: numerose, molteplici;

⁶⁹⁴² J. N. D. ha: [lui piomba];

⁶⁹⁴³ o: straniera;

⁶⁹⁴⁴ altri: templi;

ma Efraim ritornerà in Egitto e in Assiria
e mangerà in Assiria ciò che è impuro.

4 Non faranno più libazioni di vino
all'Eterno,
i loro sacrifici non gli saranno più graditi;
saranno per essi come il pane del lutto;
chiunque ne mangerà sarà contaminato
poiché il loro pane sarà per loro stessi⁶⁹⁴⁵,
e non entrerà nella casa dell'Eterno.

5 Che farete nei giorni delle solennità
e nei giorni di festa dell'Eterno?

6 Essi se ne sono andati a motivo della
devastazione;
l'Egitto li raccoglierà, Menfi⁶⁹⁴⁶ li
seppellirà;

quel che hanno di prezioso, di valore,
lo possederanno le ortiche;
le spine cresceranno nelle loro tende.

7 I giorni della punizione arrivano;
giorni di retribuzione;
Israele lo saprà!

Il profeta è insensato,
l'uomo ispirato⁶⁹⁴⁷ è impazzito
a motivo della tua grande iniquità
e della tua grande ostilità.

8 Efraim è in agguato [contro] il⁶⁹⁴⁸ fianco
del mio Dio.

Il profeta è una trappola su tutte le sue vie,
un avversario nella casa del suo Dio.

9 Essi sono affondati nella corruzione
come ai giorni di Ghibea!

Egli si ricorderà della loro iniquità,
punirà i loro peccati.

Israele paragonato alla vite e al fico, è colpito nella sua progenie

Osea 9

10 Io ho trovato Israele come delle uve nel
deserto;
io ho visto i vostri padri, all'inizio,
come il primo frutto di un fico;
ma giunti a Baal-Peor si votarono a questo
vergognoso [idolo]
e divennero abominevoli come il loro
amante.

11 La gloria di Efraim volerà via come un
uccello;
non più partorienti, non più gravidanze,
non più concepimenti!

12 Quand'anche allevassero dei figli,

⁶⁹⁴⁵ esattamente: per le loro anime;

⁶⁹⁴⁶ esattamente: Mof;

⁶⁹⁴⁷ esattamente: l'uomo dello spirito;

⁶⁹⁴⁸ J. N. D. ha: [verso altri] al;

*io li priverò di discendenti,
in modo che non rimanga loro nessun
uomo
e anche, guai a loro quando io li
abbandonerò!*

13 *Efraim, come io l'ho guardato,
è stato un Tiro⁶⁹⁴⁹ piantato in un campo
gradevole;
ma Efraim dovrà condurre i suoi figli
all'assassino».*

14 *Da' a loro, o Eterno! Che darai?
Da' a loro un seno che abortisce e delle
mammelle asciutte.*

15 *[Dice l'Eterno:]⁶⁹⁵⁰ «Tutta la loro
malvagità è a Ghilgal;
là li ho odiati per la malvagità delle loro
azioni
e io li cacerò dalla mia casa; non li
amerò più;
tutti i loro principi sono ribelli.*

16 *Efraim è stato colpito, la sua radice è
secca;
essi non faranno più frutto;
anche se generassero,
io farei morire i preziosi frutti del loro
seno».*

17 *Il mio Dio li ha rigettati, perché non gli
hanno dato ascolto; essi saranno erranti fra
le nazioni.*

Idolatria d'Israele

Osea 10

1 *«Israele è una vigna rigogliosa,
esso porta frutto per se stesso⁶⁹⁵¹;
come abbondava il suo frutto,
moltiplicava gli altari;
come bello era il suo paese,
così faceva belle le sue statue.*

2 *Il loro cuore è ingannatore⁶⁹⁵²;
ora saranno considerati colpevoli;
lui abatterà i loro altari,
lui distruggerà le loro statue*

3 *perché ora diranno:
“Non abbiamo più re,
perché non abbiamo temuto l'Eterno;
un re che potrebbe fare per noi?”*

4 *Essi dicono delle parole,*

⁶⁹⁴⁹ o: come io l'ho guardato fino a Tiro, è stato;

⁶⁹⁵⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁹⁵¹ o: del frutto secondo quel che è; n. d. t. altri: era una vigna rigogliosa che portava frutto in abbondanza;

⁶⁹⁵² altri: diviso;

*giurano il falso, essi fanno un patto
perciò il castigo germoglia
come una pianta velenosa nei solchi dei
campi.*

5 *L'abitante di Samaria ha paura
per il vitello⁶⁹⁵³ di Bet-Aven;
perché, il suo popolo sarà in lutto per lui
e i suoi Camarim⁶⁹⁵⁴ tremeranno a causa
sua,*

*per la sua gloria, perché essa sarà portata
via da lui⁶⁹⁵⁵.*

6 *Se lo porterà in Assiria,
come un dono al re Jareb;
Efraim sarà saziato di vergogna
e Israele avrà vergogna del suo consiglio.*

7 *Samaria [è distrutta], il suo re è morto,
come un fuscello⁶⁹⁵⁶ sulla faccia
dell'acqua;*

8 *i luoghi sacri⁶⁹⁵⁷ di Aven, peccato
d'Israele,*

*saranno distrutti. Le spine e i rovi
cresceranno sui loro altari;
ed essi diranno ai monti: “Copriteci!” e ai
colli: “Cadeteci addosso!”⁶⁹⁵⁸*

9 *Fin dai giorni⁶⁹⁵⁹ di Ghibea tu hai
peccato, o Israele!*

*Là sono rimasti⁶⁹⁶⁰ perché la guerra
contro i figli d'iniquità,
non li raggiunse a Ghibea.*

10 *Io li castigherò secondo il mio volere;
i popoli si raduneranno contro di loro,
quando saranno incatenati per le loro due
iniquità.*

11 *Efraim è una vitella in piedi che ama
trebbiare il grano;
io ho messo [il giogo]⁶⁹⁶¹ sul suo bel collo;
attacherò al carro Efraim, Giuda arerà,
Giacobbe erpicherà.*

12 *Seminate per voi con giustizia,
mietete secondo la pietà⁶⁹⁶²;
dissodatevi un campo nuovo,
[questo] è il tempo di cercare l'Eterno,*

⁶⁹⁵³ altri: vitelli;

⁶⁹⁵⁴ vedere 2° Re Cap. 23 v. 5; n. d. t. altri: sacerdoti;

⁶⁹⁵⁵ o: che s'erano rallegrati su lui a motivo della sua gloria [faranno cordoglio] perché è stato portato via da noi;

⁶⁹⁵⁶ altri: schiuma; bolla d'aria;

⁶⁹⁵⁷ n. d. t. : esattamente alti luoghi;

⁶⁹⁵⁸ n. d. t. : confronta Apocalisse Cap. 6 vv. 15 -17;

⁶⁹⁵⁹ o: Più che dai giorni;

⁶⁹⁶⁰ n. d. t. altri: resisteranno;

⁶⁹⁶¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁹⁶² n. d. t. altri: farete una raccolta di misericordia;

finché egli venga⁶⁹⁶³ e faccia piovere su di voi la giustizia.

13 *Voi avete arato la malvagità, avete mietuto l'iniquità, avete mangiato il frutto della menzogna; poiché tu hai confidato nelle tue vie, nella moltitudine dei tuoi soldati.*

14 *Perciò un tumulto si leverà fra il tuo popolo e tutte le tue fortezze saranno distrutte, come Salman distrusse Bet -Arbel, il giorno della battaglia, quando la madre fu schiacciata con i figli.*

15 *Così vi farà Betel, a motivo della vostra doppia malvagità: all'alba del giorno, il re d'Israele avrà cessato d'essere».*

Dio ama ancora Israele nonostante la sua idolatria

Osea 11

***1** *«Quando Israele era giovane, io l'ho amato e ho chiamato mio figlio fuori d'Egitto.⁶⁹⁶⁴*

2 *[I profeti] li chiamavano⁶⁹⁶⁵, e ogni volta essi si allontanavano da loro; essi sacrificavano ai Baali e bruciavano incenso a immagini scolpite!*

3 *Io, io ho insegnato ad Efraim a camminare (egli li ha presi sulle sue braccia) ma essi non hanno riconosciuto che io li guarivo.*

4 *Io li attiravo con corde umane, con legami d'amore; ero per loro come chi solleva il giogo dalle loro mascelle*

e porge loro dolcemente da mangiare.

5 *Israele non tornerà nel paese d'Egitto ma sarà l'Assiro il suo re, perché hanno rifiutato di convertirsi [a me].*

6 *La spada farà il giro delle sue città, spezzerà le sbarre e li divorerà, a motivo dei loro propositi.*

7 *Il mio popolo persiste a sviarsi da me; lo s'invita a guardare l'Altissimo, ma nessuno di essi alza lo sguardo.*

Promessa di restaurazione

Osea 11

⁶⁹⁶³ n. d. t. altri: non venga;

⁶⁹⁶⁴ n. d. t. : confronta Matteo Cap. 2 v. 15;

⁶⁹⁶⁵ n. d. t. altri: Egli è stato chiamato;

8 *Che ne farò di te⁶⁹⁶⁶, o Efraim? Come potrei abbandonarti, o Israele? Potrei renderti come Adma e ridurti come Seboim?*

Il mio cuore si commuove in me, tutte le mie compassioni si accendono.

9 *Io non sfogherò l'ardore della mia ira, non distruggerò Efraim di nuovo, perché io sono *Dio e non un uomo, sono il Santo in mezzo a te e non verrò con furore⁶⁹⁶⁷.*

10 *Essi seguiranno l'Eterno. Egli ruggirà come un leone, egli ruggirà e i figli accorreranno con affanno dall'Occidente⁶⁹⁶⁸.*

11 *Accorreranno con affanno dall'Egitto come un uccello e come una colomba dal paese d'Assiria; io li farò abitare nelle loro case», dice l'Eterno.*

Dio giudicherà Israele e Giuda

Osea 12

1 *«Efraim mi circonda di menzogne e la casa d'Israele di frode, ma Giuda cammina ancora con *Dio⁶⁹⁶⁹, con i veri santi.*

2 *Efraim si pasce di vento e va dietro al vento d'oriente; ogni giorno moltiplica la menzogna e la devastazione;*

essi fanno alleanza con l'Assiria e portano dell'olio in Egitto.

3 *L'Eterno ha pure una contesa con Giuda e punirà Giacobbe per la sua condotta, gli renderà secondo le sue azioni.*

Ricordo del passato. La lotta di Giacobbe

Osea 12

4 *Nel seno materno egli prese il fratello per il tallone*

e nel suo vigore egli lottò con Dio;

5 *sì, lui lottò con l'Angelo e prevalse; egli pianse e lo supplicò.*

A Betel lo trovò e là egli parlò con noi,

6 *e l'Eterno, il Dio degli eserciti, l'Eterno è il suo memoriale⁶⁹⁷⁰.*

7 *Tu, dunque, ritorna al tuo Dio, osserva la pietà e la giustizia e spera nel tuo Dio continuamente.*

⁶⁹⁶⁶ n. d. t. altri: Come farei a lasciarti;

⁶⁹⁶⁷ altri: nella città;

⁶⁹⁶⁸ o: dal mare Grande;

⁶⁹⁶⁹ n. d. t. altri: pure è sempre incostante di fronte a Dio, di fronte al Santo fedele;

⁶⁹⁷⁰ vedere Esodo Cap. 3 v. 15 – Cap. 6 v. 3;

Altri peccati e giudizi

8 [Efraim]⁶⁹⁷¹ è un mercante⁶⁹⁷² che tiene in mano

una bilancia falsa; egli ama estorcere.

9 Efraim dice: "Benché io mi sono arricchito,

mi sono procurato dei beni,

in tutto il mio lavoro non si è trovato contro di me

nessuna ingiustizia che sia un peccato".

10 Ma io l'Eterno, il tuo Dio fin dal paese d'Egitto,

io ti farò ancora abitare sotto le tende, come nei giorni delle feste solenni.

11 Ho parlato ai profeti, ho moltiplicato le visioni

e per mezzo dei profeti ho parlato in parabole.

12 Se Galaad è una vanità⁶⁹⁷³,

[Efraim]⁶⁹⁷⁴ sarà come un nulla.

A Ghilgal hanno sacrificato buoi,

i loro altari pure saranno ridotti

come mucchi di pietre nei solchi dei campi.

Altri peccati del passato

13 Giacobbe fuggì nella pianura di Siria⁶⁹⁷⁵,

Israele servì per una moglie;

per una moglie custodì [le greggi].

14 Mediante un profeta l'Eterno

condusse Israele fuori d'Egitto;

Israele fu custodito da un profeta.

15 Efraim ha provocato amaramente la collera,

perciò il suo Signore gli lascerà addosso il suo sangue

e farà ricadere su di lui il suo disprezzo.

Idolatria d'Efraim e sue conseguenze

Osea 13

1 Quando Efraim parlava, incuteva spavento;

egli si era fatto grande in Israele,

ma si rese colpevole servendo Baal e morì.

2 Ora continuano a peccare,

si fanno con il loro argento delle immagini fuse,

idoli di loro invenzione, lavoro d'artigiani,

i quali dicono: "Che gli uomini sacrificino, che bacino i vitelli!"⁶⁹⁷⁶,

3 Perciò essi saranno come la nuvola del mattino,

come la rugiada del mattino che presto scompare,

come la pula che il vento porta via dall'aia,

come il fumo che sale dalla griglia.

4 Eppure io, io sono l'Eterno, il tuo Dio, fin dal paese d'Egitto e tu non hai conosciuto⁶⁹⁷⁷

[altro] Dio che me,

non c'è altro salvatore all'infuori di me.

5 Io, io ti ho conosciuto nel deserto, nella terra dell'aridità.

6 Come avevano pastura, essi furono saziati;

quand'erano sazi il loro cuore s'inorgogliava,

perciò essi mi hanno dimenticato.

7 Perciò sarò per loro come un leone⁶⁹⁷⁸;

li spierò sulla strada come un leopardo;

8 li attaccherò come un'orsa privata dei suoi piccini

e squarcerò l'involucro del loro cuore;

li divorerò là come una leonessa,

le belve dei campi li sbraneranno.

9 È la tua perdizione, Israele,

l'essere stato contro di me, contro il tuo aiuto.

10 Dov'è dunque il tuo re?

Ti salvi lui in tutte le tue città!

Dove sono i tuoi giudici,

dei quali tu hai detto: "Dammi un re e dei principi!"

11 Io ti ho dato un re nella mia ira

e te lo riprendo nel mio furore.

12 L'iniquità di Efraim è legata in fascio, il suo peccato è tenuto in serbo.

13 Dolori come di donna che partorisce verranno per lui;

egli è un figlio non saggio perché,

quand'è l'ora per nascere, non si presenta.

14 Io li riscatterei dalla mano di Shéol⁶⁹⁷⁹,

li salverei dalla morte;

o morte, dove sono i tuoi flagelli?

O Shéol dov'è la tua distruzione?⁶⁹⁸⁰

⁶⁹⁷¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁹⁷² n. d. t. altri: *Cananeo*;

⁶⁹⁷³ o: *iniquità*;

⁶⁹⁷⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁹⁷⁵ n. d. t. esattamente: *Aram*;

⁶⁹⁷⁶ n. d. t. altri: *Scannano uomini, baciano vitelli!*;

⁶⁹⁷⁷ n. d. t. altri: *devi riconoscere*;

⁶⁹⁷⁸ esattamente: *un ruggente*;

⁶⁹⁷⁹ n. d. t. altri: *soggiorno dei morti*;

Il loro pentimento è nascosto ai miei occhi!

15 Poich'egli ha portato del [cattivo]⁶⁹⁸¹ frutto tra i [suoi] fratelli, un vento orientale verrà, il vento dell'Eterno, che sale dal deserto che essiccherà le sue sorgenti, e prosciugherà le sue fonti. Egli⁶⁹⁸² porterà via il tesoro di tutti i suoi oggetti preziosi.

16 Samaria porterà la sua colpa⁶⁹⁸³, perché si è ribellata contro il suo Dio. Cadranno di spada, i loro bambini saranno schiacciati, le loro donne incinte saranno sventrate.

Invito alla conversione

Osea 14

***1** O Israele, torna all'Eterno, al tuo Dio, poiché tu sei caduto per la tua iniquità.

2 Prendete delle parole e tornate all'Eterno!

Ditegli: - Perdona tutta l'iniquità e accetta ciò che è bene⁶⁹⁸⁴ e noi ti offriremo i sacrifici⁶⁹⁸⁵ [di lode]⁶⁹⁸⁶ delle nostre labbra.

3 L'Assiria non ci risparmierà, noi non saliremo più sui cavalli e non diremo più: "Dio nostro!" all'opera delle nostre mani poiché presso di te l'orfano trova misericordia -.

Promesse delle future benedizioni

4 Io guarirò la loro infedeltà, io li amerò apertamente, poiché la mia ira si è distolta da loro.

5 Io sarò per Israele come la rugiada; egli fiorirà come il giglio e spanderà le sue radici come il Libano.

6 I suoi rami si estenderanno; la sua bellezza sarà come quella dell'ulivo e la sua fragranza come quella del Libano.

7 Essi ritorneranno a sedersi alla sua ombra,

⁶⁹⁸⁰ altri: sarei la tua peste, o morte; sarei la tua distruzione, o soggiorno dei morti; n. d. t.: confronta 1^a lettera ai Corinzi Cap. 15 v. 55;

⁶⁹⁸¹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁶⁹⁸² n. d. t.: Salmaneser re d'Assiria, confronta 2^o Re Cap. 17;

⁶⁹⁸³ altri: sarà devastata

⁶⁹⁸⁴ altri: con bontà

⁶⁹⁸⁵ esattamente: i tori;

⁶⁹⁸⁶ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

faranno crescere il grano e fioriranno come la vite;

la loro fama sarà come il vino del Libano.

8 Efraim [dirà]: "Che cosa ho io più da fare con gli idoli?"

Io, io lo esaudirò e veglierò su di lui; io, io sono come un verdeggianti cipresso; da me verrà il tuo frutto.

9 Chi è saggio? Comprendi queste cose!

Chi è intelligente? Egli le riconosca!

Poiché le vie dell'Eterno sono rette

e i giusti vi cammineranno,

ma i trasgressori vi cadranno».

GIOELE⁶⁹⁸⁷

Annunzio dell'imminente giorno del giudizio del Signore.

Tempi apocalittici che anticiperanno il regno millenario

Gioele 1

1 Parola dell'Eterno che venne a **Gioele**⁶⁹⁸⁸, figlio di Petuel.

2 Udite questo, o vecchi!

Porgete orecchio, voi tutti abitanti del paese!

È mai avvenuta cosa come questa ai giorni vostri

o ai giorni dei vostri padri?

3 Raccontatelo ai vostri figli

e i vostri figli ai loro figli

e i loro figli all'altra generazione:

4 l'avanzo lasciato dal baco⁶⁹⁸⁹

⁶⁹⁸⁷ n. d. t.: Il profeta Gioele profetò forse durante la massima decadenza del Regno di Giuda, prevede la fine di questo Regno e la sua diaspora e accenna al ritorno di Giuda e di Gerusalemme dall'esilio.

Il periodo potrebbe essere dagli anni 620 – 610 a.C. Il suo ministero si rivolge esclusivamente al popolo di Giuda e Gerusalemme.

Egli prevede l'invasione dei Caldei, con dettagliata precisione, che Giovanni riprenderà con sorprendente somiglianza nella sua Apocalisse, per descrivere gli avvenimenti che riguarderanno gli ultimi giorni.

Il libro, scritto prevalentemente in forma poetica, si può suddividere in tre parti:

1. Capp. 1 e 2: annuncio dell'invasione del paese e dell'imminente giorno del Signore;

2. Capp. 2 e 3: invito al ravvedimento e promessa del risveglio spirituale seguito dalle benedizioni del millennio;

3. Capp. 3: profezia sulla battaglia della valle di Giosafat, nel giorno del Signore.

⁶⁹⁸⁸ Dall'ebraico *Yò é'l*, che significa *l'Eterno è Dio*;

l'ha mangiato il bruco;
 l'avanzo lasciato dal bruco
 l'ha mangiato la cavalletta⁶⁹⁹⁰;
 l'avanzo lasciato dalla cavalletta,
 l'ha mangiato la locusta.
5 Svegliatevi, ubriachi, e piangete!
 Urlate, voi tutti bevitori di vino,
 per il mosto che vi è tolto di bocca!
**6 Una nazione forte e innumerevole
 è salita contro il mio paese.**
 I suoi denti sono denti di leone
 e ha grossi denti di leonessa⁶⁹⁹¹.
**7 Ha desolato la mia vigna,
 il mio fico è un mucchio di legna**
 l'ha scorticato interamente e l'ha gettato
 per terra
 con i rami tutti bianchi.
8 Lamentati come una vergine vestita di
 sacco
 che piange lo sposo della sua giovinezza!
9 L'offerta e la libazione sono scomparse
 dalla casa dell'Eterno;
 i sacerdoti, ministri dell'Eterno, fanno
 cordoglio.
10 I campi sono devastati, la terra è in
 lutto
 perché il grano è distrutto, il mosto è
 scomparso⁶⁹⁹² e l'olio è languente.
11 Siate confusi agricoltori, piangete
 viticoltori,
 a causa del grano e dell'orzo,
 perché la messe dei campi è perduta.
12 La vite è scomparsa, il fico è languente;
 il melograno, la palma e il melo, pure,
 tutti gli alberi della campagna sono seccati
 perché la gioia è inaridita tra i figli degli
 uomini.
13 Cingetevi [di sacco]⁶⁹⁹³ e piangete, o
 sacerdoti!
 Urlate voi che servite l'altare!
 Venite, passate la notte sotto il sacco,
 voi che servite il mio Dio!
 Perché l'offerta e la libazione sono tolte
 dalla casa del vostro Dio.
14 Santificate un digiuno,

convocate un'assemblea solenne!
 Riunite gli anziani
 e tutti gli abitanti del paese,
 nella casa dell'Eterno, del vostro Dio,
 e gridate all'Eterno!

15 Ahi, che giorno!
 Poiché il giorno dell'Eterno è vicino
 e verrà come una devastazione
 dell'Onnipotente.
16 Non è forse scomparso il cibo
 davanti ai nostri occhi?
 La gioia e l'esultanza non sono forse
 scomparse dalla casa del nostro Dio?
17 I semi marciscono sotto le zolle,
 i granai sono vuoti, i granai desolati
 perché il grano è rinsecchito.
18 Oh ... come geme il bestiame!
 Gli armenti sono sconcertati
 perché non c'è pastura per loro;
 soffrono anche le greggi di pecore.
19 A te io griderò, o Eterno,
 perché il fuoco ha divorato i pascoli
 deserti,
 la fiamma ha bruciato tutti gli alberi della
 campagna.
20 Pure le bestie dei campi gridano a te,
 perché i corsi d'acqua sono inariditi
 e il fuoco ha divorato i pascoli deserti.

Gioele 2

***1** Suonate la tromba a Sion!
 Suonate forte sul mio monte santo!
 Tremino tutti gli abitanti del paese,
**perché il giorno dell'Eterno viene, è
 vicino,**
2 un giorno di tenebre, di oscurità,
 un giorno di nubi e di fitta nebbia!
 Come l'alba che si sparge sui monti
**un popolo numeroso e potente,
 quale non se n'è mai visto prima
 e non se ne vedrà mai più in appresso
 negli anni delle generazioni a venire.**

3 Davanti a lui un fuoco divora,
 dietro divampa una fiamma;
 davanti a lui il paese è come il giardino
 dell'Eden;
 dopo di lui è un deserto desolato; nulla gli
 sfugge.
4 Il loro aspetto è come quello di **cavalli,**
corrano come dei corsieri.
5 **Essi saltano ...** sulle vette dei monti, è
 come **un fragore di carri;**

⁶⁹⁸⁹ o : *la larva della cavalletta che non ha ancora le ali;*

⁶⁹⁹⁰ esattamente : *Yelèk*; varietà di cavalletta; da notare che l'ordine degli insetti citati è proporzionale alle loro dimensioni;

⁶⁹⁹¹ o : *di un leone;*

⁶⁹⁹² o : *seccato*; anche al v. 12;

⁶⁹⁹³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

come la fiamma che divora la stoppia, essi crepitano;

come un popolo poderoso schierato in battaglia.

6 I popoli davanti a loro tremano, ogni volto impallidisce.

7 Corrono **come prodi**, scalano le mura **come guerrieri**, ognuno va **diritto davanti a sé** e non devia dal proprio sentiero;

8 nessuno spinge l'altro, **ognuno avanza per la sua strada**, si precipitano in mezzo alle frecce e non sono feriti.⁶⁹⁹⁴

9 Invadono la città, corrono sulle mura, salgono sulle case, entrano per le finestre come ladri.

10 Davanti a loro la terra trema, i cieli sono scossi, il sole e la luna sono oscurati, le stelle ritirano il loro splendore.⁶⁹⁹⁵

11 L'Eterno fa sentire la sua voce davanti al suo esercito, perché le sue squadre sono grandi, perché l'esecutore della sua parola è potente, perché il giorno dell'Eterno è grande, molto terribile! Chi potrà sopportarlo?

Invito al ravvedimento di Giuda

Gioele 2

12 «Nondimeno, anche adesso "dice l'Eterno"»

tornate a me con tutto il vostro cuore, con digiuni, con pianti e con lamenti!»

13 Stracciatevi il cuore, non le vesti e tornate all'Eterno, vostro Dio, perché egli è pieno di grazia e misericordioso, lento all'ira e grande in bontà e si pente del male [che minaccia].

14 Chi lo sa? Forse egli tornerà e si pentirà⁶⁹⁹⁶ e lascerà dietro a sé una benedizione, un'offerta e una libazione per l'Eterno, vostro Dio.

15 Suonate la tromba a Sion, santificate un digiuno, convocate una solenne assemblea!

16 Adunate il popolo, santificate l'assemblea!

Adunate i vecchi, i bambini, e quelli che poppano mammelle!

Esca lo sposo dalla sua camera e la sposa dalla camera nuziale!

17 I sacerdoti, ministri dell'Eterno, piangano fra il portico e l'altare, e dicano: «*Risparmia il tuo popolo, o Eterno, non dare la tua eredità all'infamia, in modo che siano lo zimbello delle nazioni*»⁶⁹⁹⁷!

Perché si direbbe fra i popoli: "Dov'è il loro Dio?"»

Promesse di benedizione durante il regno millenario

Gioele 2

18 Allora l'Eterno diventerà geloso per il suo paese e avrà pietà del suo popolo.

19 L'Eterno risponderà e dirà al suo popolo: «*Ecco, io vi manderò grano, mosto, olio, e voi ne sarete saziati;*

io non vi darò più all'infamia tra le nazioni.

20 *Allontanerò da voi colui che viene dal nord,*

*lo respingerò in una terra arida e desolata: la sua avanguardia*⁶⁹⁹⁸ *verso il mare orientale,*

*la sua retroguardia*⁶⁹⁹⁹, *verso il mare occidentale;*

la sua puzza salirà, aumenterà la sua infezione»,

perché quello si è inorgogliato per fare cose grandi.

21 Non temere terra, rallegrati e gioisci,

perché l'Eterno fa cose grandi!

22 Non temete animali dei campi, perché i pascoli disabitati rinverdiscono, perché gli alberi portano il loro frutto, il fico e la vite danno la loro forza⁷⁰⁰⁰!

23 Voi, figli di Sion, gioite, rallegratevi nell'Eterno, vostro Dio, perché vi dà la pioggia d'autunno in giusta misura⁷⁰⁰¹

e fa scendere per voi la pioggia d'autunno e la pioggia di primavera⁷⁰⁰²,

⁶⁹⁹⁴ altri: *rompono le file*; n. d. t.: questa descrizione profetica è simile a quella che farà Giovanni in Apocalisse Cap. 9:1 a 12;

⁶⁹⁹⁵ n. d. t.: Apocalisse Cap. 6:12 a 14;

⁶⁹⁹⁶ o: *si pentirà ancora*;

⁶⁹⁹⁷ altri: *in modo che le nazioni dominino su di loro*;

⁶⁹⁹⁸ esattamente: *faccia*;

⁶⁹⁹⁹ esattamente: *di dietro*; cioè il Mar Mediterraneo, vedere Deuteronomio Cap. 11 v. 24;

⁷⁰⁰⁰ o: *le loro ricchezze*;

⁷⁰⁰¹ esattamente : *prima pioggia in giustizia*;

all'inizio [delle stagioni]⁷⁰⁰³.

24 Le aie saranno piene di grano,
i tini traboccheranno di vino e d'olio.

25 «Io vi compenserò delle annate divorate
dalla cavalletta⁷⁰⁰⁴,
dal bruco, dal baco e dalla locusta,
il mio grande esercito che avevo mandato
in mezzo a voi.

26 Mangerete in abbondanza e sarete
saziati
e loderete il nome dell'Eterno, vostro Dio,
che ha fatto delle cose meravigliose per voi
e **il mio popolo non sarà mai più nella
vergogna.**

27 Conoscerete che io sono in mezzo a
Israele
e che io, l'Eterno, sono il vostro Dio
e non ce n'è nessun altro;
il mio popolo non sarà mai più nella
vergogna.

***28** Dopo questo, avverrà che io
spargerò il mio spirito su ogni carne:⁷⁰⁰⁵
i vostri figli e le vostre figlie
profetizzeranno,
i vostri vecchi sogneranno dei sogni,
i vostri giovani vedranno delle visioni.

29 Anche sui servi e sulle serve
spargerò in quei giorni il mio Spirito.

30 Io mostrerò⁷⁰⁰⁶ dei prodigi⁷⁰⁰⁷ nei cieli
e, sulla terra, sangue, fuoco, e colonne di
fumo.

31 Il sole sarà cambiato in tenebre
e la luna in sangue,
**prima che venga il grande
e terribile giorno dell'Eterno.**

32 Avverrà che **chiunque invocherà
il nome dell'Eterno sarà salvato**⁷⁰⁰⁸;
poiché sul monte Sion vi sarà salvezza
e a Gerusalemme, come ha detto l'Eterno,
**così pure fra i superstiti che l'Eterno
chiamerà.**

⁷⁰⁰² esattamente : l'ultima pioggia; vedere la nota al Salmo 84 v. 6

⁷⁰⁰³ o : al primo [mese]; n. d. t. altri: come prima;

⁷⁰⁰⁴ esattamente : Yelèk; varietà di cavalletta;

⁷⁰⁰⁵ n. d. t. altri: persona;

⁷⁰⁰⁶ esattamente : donerò;

⁷⁰⁰⁷ altri: prodigi, miracoli;

⁷⁰⁰⁸ n. d. t.: confronta Atti 2:17 - 21;

**Il giorno del giudizio delle nazioni del sud,
alla fine dei sette anni dell'Apocalisse, prima
del regno millenario**

Gioele 3

***1** Infatti ecco, in quei giorni, e in quel
tempo,

**quando ricondurrò dall'esilio
quelli di Giuda e di Gerusalemme,**

2 io adunerò tutte le nazioni
e le farò scendere **nella valle di
Giosafat**⁷⁰⁰⁹.

Là le chiamerò in giudizio a proposito
della mia eredità,

il popolo d'Israele, che esse hanno
disperso tra le nazioni
e del mio paese, che hanno spartito fra di
loro.

3 Esse hanno tirato la sorte sul mio
popolo

hanno dato un ragazzino in cambio di una
prostituta,
hanno venduto una ragazzina per del vino
e si sono messi a bere.

4 Anche voi, che mi volete dare,
Tiro, Sidone e tutta quanta la Filistia?
Volete darmi una retribuzione?

Se volete ricompensarmi subito, in un
attimo,
io farò ricadere la vostra retribuzione sul
vostro capo,

5 perché voi avete preso il mio argento e il
mio oro,

perché avete portato nei vostri templi i
miei tesori più preziosi,

6 e avete venduto ai figli di Iavan⁷⁰¹⁰
i figli di Giuda e i figli di Gerusalemme,
per allontanarli dai loro confini.

⁷⁰⁰⁹ esattamente: l'Eterno giudica; n. d. t.: **la valle di Giosafat** è quella nella quale il Signore sconfisse la moltitudine dell'esercito nemico davanti al re di Giuda Giosafat; senza che il giudei combattessero, i nemici coalizzati, Ammoniti, Moabiti e Edomiti, si distrussero tra loro e la valle fu ripiena di cadaveri; si trovava tra il Mar Morto e i monti di Giuda, presso la città di Tekdà; Questo fatto non va confuso con l'altro scontro, avvenuto a Meghiddo, tra il Re di Giuda Giosia, il faraone Neco e il re d'Assiria; la stessa cosa avverrà nel giorno del giudizio delle Nazioni agli ordini del re del sud, che saliranno per distruggere definitivamente Gerusalemme e il popolo di Giuda, negli ultimi giorni dell'apocalisse; similmente, le Nazioni agli ordini del re del nord saranno invece distrutte nella località di Armaghedon, nella pianura di Izreel, sul fiume Chision, vicino al Carmelo;

⁷⁰¹⁰ esattamente : Javanim; cioè i Greci;

7 Ecco, io li risveglierò
dal luogo dove voi li avete venduti
e farò ricadere le vostre colpe sul vostro
capo.

8 Io venderò i vostri figli e le vostre figlie
ai figli di Giuda,
i quali li venderanno ai Sabei,
una nazione lontana»; perché l'Eterno ha
parlato.

9 «Proclamate questo fra le nazioni!
Preparate⁷⁰¹¹ la guerra!
Risvegliate i prodi!
Vengano e salgano qua tutti gli uomini di
guerra!

10 Con i vostri vomeri fabbricate spade
e con le vostre roncole lance!
Dica il debole: «Sono forte!»

11 Accorrete⁷⁰¹² e venite,
voi tutte le nazioni di ogni luogo
e adunatevi! Là, l'Eterno
fa' scendere i tuoi prodi!

12 Le nazioni si sveglino
e salgano alla valle di Giosafat,
perché là io mi siederò
per giudicare tutte le nazioni di ogni luogo.

13 Prendete la falce,
perché la mèsse è matura!
Venite, pigiate, poiché il torchio è pieno,
i tini traboccano;
poiché grande è la loro malvagità».

14 Moltitudini, moltitudini nella valle del
Giudizio⁷⁰¹³!

Perché il giorno dell'Eterno
s'è avvicinato alla valle del Giudizio.

15 Il sole e la luna saranno oscurate
e le stelle ritireranno il loro splendore

16 e l'Eterno ruggirà da Sion
e da Gerusalemme farà sentire la sua voce,
i cieli e la terra tremeranno
e l'Eterno sarà il riparo del suo popolo,
il rifugio dei figli d'Israele.

Gioele 3

17 «Voi saprete che io, l'Eterno,
io sono il vostro Dio, che dimoro in Sion,
il mio monte santo
e Gerusalemme sarà santa, gli stranieri
non vi passeranno più.

⁷⁰¹¹ esattamente : santificate;

⁷⁰¹² esattamente : Radunatevi;

⁷⁰¹³ esattamente : di ciò che è decretato; vedere Esodo
Cap. 10 v. 22;

18 In quel giorno avverrà
che le montagne scaturiranno mosto,
dai colli scorrerà latte
e tutti i torrenti di Giuda saranno pieni
d'acqua;

una fonte sgorgnerà dalla casa dell'Eterno,
che irrignerà la valle di Sittim⁷⁰¹⁴.

19 L'Egitto sarà desolato,
Edom sarà uno squallido deserto
a causa della violenza contro i figli di
Giuda
perché hanno sparso del sangue innocente
nel loro paese.

20 Giuda sarà abitato⁷⁰¹⁵ per sempre
e Gerusalemme di generazione in
generazione

21 e io li purificherò⁷⁰¹⁶ del sangue
che non ho ancora purificato» e l'Eterno
dimora in Sion.

AMOS⁷⁰¹⁷

Vocazione di Amos

Amos 1

1 Parole di Amos⁷⁰¹⁸, che fu uno dei pastori di
Tecoa, quando egli vide [delle visioni]⁷⁰¹⁹,
riguardo a Israele, ai giorni di Uzzia, re di
Giuda, e ai giorni di Geroboamo, figlio di
Ioas, re d'Israele, due anni prima del
terremoto.

2 Egli disse: «L'Eterno ruggisce da Sion
e da Gerusalemme fa sentire la sua voce;
i pascoli dei pastori sono in lutto
e la vetta del Carmelo è inaridita».

⁷⁰¹⁴ o : la valle delle acacie;

⁷⁰¹⁵ esattamente : abiterà;

⁷⁰¹⁶ esattamente : rendere netti; n. d. t. altri: vendicherò;

⁷⁰¹⁷ n. d. t. : Il profeta Amos profetò durante il del
Regno di Uzzia re di Giuda e di Roboamo II re
d'Israele.

Prima egli era un pastore e coltivatore di sicomori.

Il periodo potrebbe essere dagli anni 810 – 758 a.C.

Il suo ministero si rivolge esclusivamente alle 10
tribù d'Israele. Il libro, si può suddividere in tre
parti:

1. Capp. 1 e 2: oracoli contro Giuda, Israele e
sette nazioni vicine;

2. Capp. da 3 a 6: altri oracoli più articolati
contro Israele;

3. Cap. da 7 a 9: cinque visioni annunzianti il
castigo d'Israele, ma anche la promessa del suo
ristabilimento finale.

⁷⁰¹⁸ n. d. t. : dall'ebraico *Hamos*, che significa *portatore
d'un peso, facchino*;

⁷⁰¹⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

Profezie contro le Nazioni vicine, per i loro quattro misfatti:

Damasco

3 Così dice l'Eterno:

«Per tre colpe di Damasco, a causa di quattro⁷⁰²⁰,
io non revocherò [la mia decisione]:
perché hanno calpestato Galaad con
trebbie di ferro,

4 io manderò un fuoco nella casa di Azael
che divorerà il palazzo di Ben-Adad;

5 io spezzerò le sbarre⁷⁰²¹ di Damasco,
sterminerò ogni abitante della valle di
Aven⁷⁰²²

e da Bet -Eden colui che tiene lo scettro;
il popolo di Siria andrà in esilio a Chir»,
dice l'Eterno.

Gaza

6 Così dice l'Eterno:

«Per tre colpe di Gaza, a causa di quattro,
io non⁷⁰²³ revocherò [la mia decisione]:
perché hanno condotto in esilio i
prigionieri tutti quanti
per metterli nelle mani di Edom,

7 io manderò un fuoco dentro le mura di
Gaza

che ne divorerà i suoi palazzi;

8 io sterminerò l'abitante di Asdod
e da Ascalon colui che tiene lo scettro;
rivolgerò la mano contro Ecron
e il resto dei Filistei perirà», dice il
Signore, l'Eterno.

Tiro

9 Così dice l'Eterno:

«Per tre colpe di Tiro, a causa di quattro,
io non revocherò [la mia decisione]:
perché essi hanno dato gli esiliati
interamente in mano a Edom,
e non si sono ricordati del patto fraterno,

10 io manderò un fuoco dentro le mura di
Tiro
che divorerà i suoi palazzi».

Edom

11 Così dice l'Eterno:

«Per tre colpe di Edom, a causa di quattro
io non revocherò [la mia decisione]:

perché egli ha inseguito suo fratello con la
spada,

sopprimendo la misericordia⁷⁰²⁴,
perché la sua ira lacera continuamente
e serba la sua collera in perpetuo

12 io manderò un fuoco in **Teman**
che divorerà i palazzi di Botsra».

Ammon

13 Così dice l'Eterno:

«Per tre colpe dei figli di Ammon, a causa
di quattro,

io non revocherò [la mia decisione]:
perché hanno tagliato il ventre alle donne
incinte

di Galaad per allargare i loro confini,
14 io accenderò un fuoco dentro le mura di
Rabba

che divorerà i suoi palazzi
in mezzo alle grida di un giorno di
battaglia,
in mezzo alla tempesta in un giorno di
bufera.

15 Il loro re sarà esiliato, lui insieme ai
suoi principi», dice l'Eterno.

Moab

Amos 2

1 Così dice l'Eterno:

«Per tre colpe di Moab, e a causa di
quattro,
io non revocherò [la mia decisione]:
perché ha bruciato e calcinato le ossa del
re di Edom,

2 io manderò un fuoco in Moab che
divorerà i palazzi di Cheriot,
Moab perirà in mezzo al tumulto,

in mezzo alle grida e al suono delle trombe,
3 io sterminerò il giudice in mezzo ad esso
e ucciderò tutti i suoi principi, con lui»,
dice l'Eterno.

Profezie contro Giuda

Amos 2

4 Così dice l'Eterno:

«Per tre colpe di Giuda, a causa di
quattro,
io non revocherò [la mia decisione]:
perché hanno disprezzato la legge
dell'Eterno

e non hanno osservato i suoi precetti,
perché le loro menzogne⁷⁰²⁵,

⁷⁰²⁰ n. d. t. altri: anzi per quattro; o e per quattro; o né
per quattro; così in tutto il passo;

⁷⁰²¹ vedere Deuteronomio Cap. 3 v. 5;

⁷⁰²² o: piana; vedere la nota in Giosuè Cap. 11 v. 8;

⁷⁰²³ cioè: non fermerò la mia decisione; anche ai v. 9,
11, 13; Cap. 2. vv. 1, 4, 6;

⁷⁰²⁴ esattamente: distrutto le sue misericordie;

⁷⁰²⁵ n. d. t. cioè: si sono lasciati sviare dai loro falsi dèi;

dietro le quali i loro padri avevano
camminato,
li hanno fatti errare,
5 io manderò un fuoco in Giuda
che divorerà i palazzi di Gerusalemme».

Israele

6 Così dice l'Eterno:
«Per tre colpe d'Israele, a causa di quattro,
io non revocherò [la mia decisione]:
perché essi hanno venduto il giusto per
denaro
e il povero a causa di un paio di sandali;
7 loro che desiderano fortemente [di
vedere]
la polvere della terra sulla testa dei deboli,
che pervertono il diritto dei semplici,
che un uomo e suo padre vanno dalla
[stessa] ragazza,
per profanare il mio santo nome.
Si stendono accanto ogni altare
su vestiti presi in pegno
e nella casa del loro dio
bevono il vino di chi paga il tributo.
9 Eppure io, io ho distrutto davanti a loro
l'Amoreo,
la cui statura era come l'altezza dei cedri,
che era forte come le querce;
io ho distrutto il suo frutto in alto e le sue
radici in basso.
10 Eppure io, io vi ho fatto salire dal paese
d'Egitto,
vi ho guidati nel deserto per quarant'anni,
per darvi il paese dell'Amoreo.
11 Io ho suscitato dei profeti tra i vostri
figli
e dei nazirei tra i vostri giovani.
Non è forse così, o figli d'Israele? “dice
l'Eterno”.
12 Ma voi avete fatto bere del vino ai
nazirei
e avete ordinato ai profeti: “ non
profetizzare più!”
13 Ecco, io vi caricherò
come un carro pieno di covoni⁷⁰²⁶.
14 La fuga mancherà a colui ch'è agile,
il forte non si servirà della sua forza
e il valoroso non salverà la sua vita;
15 chi maneggia l'arco non resisterà,
chi ha il piede veloce non scamperà;
chi monta sul suo cavallo non salverà la
sua vita,

⁷⁰²⁶ altri: voi [cioè i vostri peccati] pesate su me come il
carro è carico di covoni;

16 il più coraggioso fra i prodi
fuggirà nudo, in quel giorno», dice
l'Eterno.

I profeti rivelano i pensieri di Dio

Amos 3

1 Ascoltate questa parola
che l'Eterno pronunzia per voi, o figli
d'Israele,
per tutta la famiglia che io ho fatto salire dal
paese d'Egitto:
2 «Io ho conosciuto voi soli
fra tutte le famiglie della terra
perciò vi visiterò per tutte le vostre
iniquità».
3 Due [uomini] possono camminare
insieme,
se non sono d'accordo?
4 Ruggirà il leone nella foresta,
se non ha una preda?
Il leoncello farà udire la sua voce dalla tana,
se non ha preso nulla?
5 Cadrà l'uccello nella rete a terra,
se non gli è [tesa] una trappola?
Scatterà la tagliola al suolo,
se non ha niente da prendere?
6 Si suonerà la tromba in una città,
senza che il popolo tremi?
Accadrà del male sopra una città,
senza che l'Eterno lo permetta⁷⁰²⁷?
7 Poiché il Signore, l'Eterno,
non farà nulla senza rivelare
il suo segreto ai suoi servi, i profeti.⁷⁰²⁸

Annuncio del castigo d'Israele per i suoi peccati

Amos 3

8 Il leone ha ruggito,
chi non avrà paura?
Il Signore, l'Eterno ha parlato,
chi non profetizzerà?
9 Fatelo udire nei⁷⁰²⁹ palazzi di Asdod
e nei palazzi del paese d'Egitto
e dite: «Adunatevi sui monti di Samaria,
vedete la grande confusione che v'è in essa
e le oppressioni [che avvengono] in essa!

⁷⁰²⁷ o: non avrà agito?;

⁷⁰²⁸ n. d. t.: questa bella espressione è infatti dimostrata
dalle Sacre Scritture a noi pervenute: i profeti
rivelano appunto, per l'aiuto dello Spirito Santo, il
pensiero di Dio, il suo progetto che concerne le sue
creature, dall'inizio alla fine;

⁷⁰²⁹ o: sui;

10 *Essi non sanno fare ciò che è retto, “dice l’Eterno”*

accumulano nei loro palazzi [il frutto]⁷⁰³⁰ della violenza e della rapina».

11 *“Perciò, così dice il Signore, l’Eterno”
ecco il nemico è tutt’attorno al paese
egli abatterà la tua forza
e i tuoi palazzi saranno saccheggianti.*

12 *“Così dice l’Eterno” :
come il pastore strappa dalla gola del leone
due zampe o un pezzo d’orecchio,
così scamperanno i figli d’Israele
che stanno seduti in Samaria
sull’angolo di un letto
o su un divano di damascato⁷⁰³¹.*

13 *Ascoltate e testimoniato alla casa di
Giacobbe,
”dice l’Eterno, il Signore, Dio degli
eserciti:”*

14 *Il giorno che io visiterò le trasgressioni
d’Israele,
colpirò gli altari di Betel,
i corni dell’altare saranno spezzati e
cadranno a terra.*

15 *Abatterò la casa d’inverno con la casa
d’estate,
le case d’avorio saranno distrutte
e molte case scompariranno, “dice
l’Eterno”.*

Annuncio del castigo delle donne d’Israele per la loro alterigia

Amos 4

1 *Ascoltate questa parola,
vacche di Basan che state sul monte di
Samaria,
che opprimete i deboli, maltrattate i poveri
e dite ai vostri signori: «Portate qua, ché
beviamo!»*

2 *Il Signore, l’Eterno, l’ha giurato per la sua
santità:
«Ecco, verranno per voi dei giorni
in cui sarete tirate fuori con degli uncini
e i vostri figli con gli ami da pesca;*

3 *voi uscirete per le breccie,
ognuna davanti a sé,
e sarete scacciate verso l’Armon⁷⁰³²», dice
l’Eterno.*

Numerosi tentativi di Dio per indurre il popolo alla conversione

Amos 4

4 *«Andate a Betel, e peccate⁷⁰³³,
a Ghilgal e moltiplicate le trasgressioni!
Portate al mattino i vostri sacrifici
e ogni tre giorni⁷⁰³⁴ le vostre decime!*

5 *Fate fumare del pane lievitato
per [sacrificio di] ringraziamento!
Bandite delle offerte volontarie,
proclamatele!
Poiché così che voi amate fare, o figli
d’Israele», dice il Signore, l’Eterno.*

6 *«Io allora, vi ho lasciati
a bocca asciutta in tutte le vostre città,
vi ho fatto mancare il pane in tutte le vostre
abitazioni⁷⁰³⁵,
ma voi non siete tornati a me», dice
l’Eterno.*

7 *Vi ho anche trattenuto la pioggia
quando non mancavano che tre mesi alla
mietitura;
ho fatto piovere sopra una città
e non ho fatto piovere sull’altra;
vi è stata la pioggia su di un campo⁷⁰³⁶
e il campo su cui non ha piovuto è seccato.*

8 *Da due o tre città si cercava acqua da
bere
presso un’[altra] città e non potevano
dissetarsi,
ma voi non siete tornati a me», dice
l’Eterno.*

9 *Vi ho colpiti con l’arsura e la ruggine
[del grano],
il baco⁷⁰³⁷ ha divorato i vostri numerosi
giardini,
le vostre vigne, i vostri fichi, i vostri ulivi;
ma voi non siete tornati a me», dice
l’Eterno.*

10 *«Ho mandato in mezzo a voi una piaga
come in Egitto;
ho ucciso i vostri giovani con la spada
e ho predato i vostri cavalli⁷⁰³⁸;
ho fatto salire al vostro naso
il fetore dei vostri accampamenti;
ma voi non siete tornati a me», dice
l’Eterno.*

⁷⁰³³ esattamente: *trasgredite*;

⁷⁰³⁴ altri: *anni*;

⁷⁰³⁵ esattamente: *vostri luoghi*;

⁷⁰³⁶ esattamente: *una parte*;

⁷⁰³⁷ o : *la larva della cavalletta che non ha ancora le
ali*;

⁷⁰³⁸ esattamente: *con la cattura dei vostri cavalli*;

⁷⁰³⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷⁰³¹ cioè, il posto migliore di un ricco;

⁷⁰³² altri: *la fortezza*;

11 «Ho fatto tra voi degli stravolgimenti, come Dio fece con Sodoma e Gomorra e siete stati come un tizzone strappato dal fuoco; ma voi non siete tornati a me», dice l'Eterno.

12 «Perciò, ti farò come ho detto, o Israele. Poiché farò questo contro di te, **preparati, Israele, a incontrare il tuo Dio!**»

13 Poiché, ecco, colui che forma i monti, che crea il vento, che dichiara all'uomo il suo pensiero, che dell'aurora fa delle tenebre, che cammina sulle alture della terra, il suo nome è l'Eterno, il Dio degli eserciti.

Israele decimato

Amos 5

***1** Ascoltate questa parola, questo lamento che io pronunzio su di voi, o casa d'Israele!

2 «La vergine d'Israele è caduta e non risorgerà più, giace distesa al suolo e non c'è chi la rialzi».

3 Perché così dice il Signore, l'Eterno: «La città che aveva in campo mille uomini, non gliene resteranno che cento; la città che ne metteva in campo cento⁷⁰³⁹, non gliene resteranno che dieci per la casa d'Israele».

Esortazione al ravvedimento

Amos 5

4 Perché così dice l'Eterno alla casa d'Israele:

«Cercatemi e voi vivrete

5 e non cercate Betel, non andate a Ghilgal, non giungete sino a Beer-Seba perché Ghilgal andrà certamente in esilio e Betel sarà ridotto a nulla⁷⁰⁴⁰».

6 Cercate l'Eterno e voi vivrete, affinché egli non avvolga come un fuoco la casa di Giuseppe e non la consumi senza che a Betel ci sia chi la spenga.

7 Voi che cambiate il diritto⁷⁰⁴¹ in assenzio e gettate a terra la giustizia,

8 [cercate] colui che ha fatto le Pleiadi e Orione,

che cambia in aurora l'ombra di morte e il giorno in tenebre notturne, che chiama le acque del mare e le riversa sulla faccia della terra: il suo nome è l'Eterno.

9 Egli fa sorgere improvvisa la rovina sul potente⁷⁰⁴² e la rovina piomba sulle fortezze.

10 Essi odiano chi li riprende alla porta⁷⁰⁴³ e detestano chi parla con integrità.

11 Perciò, visto che coi piedi voi calpestate il povero

ed esigete da lui dei carichi⁷⁰⁴⁴ di frumento, voi fabbricate case di pietre squadrate, ma non le abiterete, piantate vigne eccellenti⁷⁰⁴⁵,

ma non ne berrete il vino,

12 poiché io conosco le numerose⁷⁰⁴⁶ vostre trasgressioni, i vostri grandi peccati: voi opprimete il giusto, e danneggiate il diritto dei poveri per dei regali⁷⁰⁴⁷.

13 Ecco perché in tempi come questi il saggio tace, perché questo è un tempo malvagio.

14 Cercate il bene e non il male, affinché voi viviate, così l'Eterno, il Dio degli eserciti, sarà con voi, come dite.

15 Odiate il male e amate il bene e alla porta stabilite saldamente il diritto. Forse l'Eterno, il Dio degli eserciti, farà grazia al resto di Giuseppe.

16 Perciò, così dice l'Eterno, il Dio degli eserciti, il Signore: «In tutte le piazze è un lamento e in tutte le strade si dirà: "Ahimè! ahimè!" Si chiameranno i contadini a fare cordoglio e al lamento quelli che hanno imparato i canti del lutto.

17 In tutte le vigne si faranno lamenti, perché io passerò in mezzo a te», dice l'Eterno.

18 Guai a voi che desiderate il giorno dell'Eterno!
A che [vi servirà] il giorno dell'Eterno?

⁷⁰³⁹ esattamente: *che uscivano per mille... che uscivano per cento*;

⁷⁰⁴⁰ esattamente: *vuoto*; come Osea Cap. 4 v. 15;

⁷⁰⁴¹ esattamente: *giudizio*;

⁷⁰⁴² esattamente: *forte*;

⁷⁰⁴³ n. d. t.: cioè la porta della città;

⁷⁰⁴⁴ esattamente: *tributi*;

⁷⁰⁴⁵ o: *deliziose*;

⁷⁰⁴⁶ esattamente: *forti*;

⁷⁰⁴⁷ vedere 1° Samuele Cap. 12 v. 3;

Sarà un giorno di tenebre, non di luce.

19 Come un uomo che fugge davanti a un leone
e s'imbatte in un orso,
o come uno che, entrando in casa
e appoggiando la mano alla parete,
lo morde un serpente.

20 Il giorno dell'Eterno non è forse tenebre
e non luce?

E' spesso oscurità e non splendore?

21 «*Io odio, io disprezzo le vostre feste,
non fiuterò* [buon odore] *nelle vostre
assemblee solenni*⁷⁰⁴⁸.

22 *Se mi offrivate*⁷⁰⁴⁹ *degli olocausti e delle
offerte di pasta, io non le gradirei
e non guarderei i sacrifici di prosperità
delle bestie grasse.*

23 *Togli dinanzi a me il rumore dei tuoi
canti*

e la musica dei tuoi liuti io non l'ascolterò!

24 *Invece scorra il diritto come acqua
e la giustizia come un fiume che non si
prosciuga!*

25 *O casa d'Israele, mi avete presentato nel
deserto*

sacrifici e offerte durante i quarant'anni?

26 *Ma voi avete portato il tabernacolo del
vostro Moloc*⁷⁰⁵⁰
*e il Kiun*⁷⁰⁵¹ *delle vostre immagini,*

la stella del vostro dio che vi siete fatti;

27 *e io vi farò andare in esilio al di là di
Damasco»,*

dice l'Eterno; il suo nome è: il Dio degli
eserciti.

Corruzione e responsabilità dei potenti

Amos 6

***1** «*Guai a quelli che sono a loro agio in
Sion
e a quelli che sono fiduciosi sul monte di
Samaria,
i grandi della prima fra le nazioni,
dietro ai quali va la casa d'Israele!*

2 *Passate a Calne e guardate
e di là andate fino a Camat la grande,
poi scendete a Gat dei Filistei:
sono esse meglio di questi regni?
I loro confini sono più vasti dei vostri?*

3 *Voi che allontanate il giorno del male,
che fate avvicinare il posto della violenza,*

⁷⁰⁴⁸ o: prescritte;

⁷⁰⁴⁹ come Levitico Cap. 14 v. 20;

⁷⁰⁵⁰ o: re;

⁷⁰⁵¹ parola di dubbia interpretazione, forse : *trespolo*,
pedistallo; altri: *idolo*;

4 *che vi coricate su letti d'avorio,
che vi sdraiate mollemente sui vostri divani,
che mangiate gli agnelli del gregge
e i grassi vitelli presi dalla stalla,*

5 *che cantate al suono del liuto,*

[e] *improvvisate come Davide a vostro
piacere*⁷⁰⁵²,

con melodie cantate,

6 *che bevete il vino in grandi coppe*⁷⁰⁵³
e vi ungete con olio squisito

*e non vi affliggete per la breccia di
Giuseppe.*

7 *Perciò ora andranno in esilio alla testa
dei deportati
e cesserà il gaudio di quelli che si sono così
adagiati.*

Israele decimato

8 Il Signore, l'Eterno, ha giurato per sé
stesso,

dice l'Eterno, il Dio degli eserciti:

«*Io detesto l'orgoglio di Giacobbe,
odio i suoi palazzi e consegnerò la città
con tutto ciò che contiene.*

9 *Tanto che, se restano dieci uomini in una
casa, essi moriranno;*

10 *il parente*⁷⁰⁵⁴ [di uno di loro], *quello che
deve bruciarlo,*

*prenderà il morto*⁷⁰⁵⁵ *per portarne via di
casa le ossa*

e dirà a chi è rimasto in casa:

"C'è ancora qualcun'altro da te?"

L'altro risponderà: "Nessuno".

Allora dirà: "Fa silenzio!"⁷⁰⁵⁶

Perché non possiamo menzionare il nome
dell'Eterno".

11 *Poiché ecco, l'Eterno l'ha comandato
e si coprirà la casa grande di brecce
e la piccola casa di fessure.*

12 *Corrono i cavalli sulle rocce?*

Si ara su queste con i buoi?

*Eppure voi avete cambiato il diritto*⁷⁰⁵⁷ *in
veleno*

e il frutto della giustizia in assenzio,

13 *che vi rallegrate per delle barzellette e
dite:*

⁷⁰⁵² o: per voi;

⁷⁰⁵³ altri: *bacini*; vedere 1Re Cap. 7 v. 40;

⁷⁰⁵⁴ esattamente: *zio*;

⁷⁰⁵⁵ n. d. t. altri: *verrà con il becchino a prendere il
morto*;

⁷⁰⁵⁶ vedere Sofonia Cap. 1 v. 7; anche al Cap. 8 v. 3;

⁷⁰⁵⁷ esattamente: *giudizio*;

"Non è per la nostra bravura che siamo diventati potenti^{7058?}"

14 Poiché, ecco, o casa d'Israele, dice l'Eterno, il Dio degli eserciti:
«Io suscito contro di voi una nazione che vi opprimerà dall'ingresso di Camat fino al fiume della piana⁷⁰⁵⁹ ».

Prime tre visioni di Amos e sua intercessione in favore d'Israele

Amos 7

***1** Questo mi fece vedere il Signore, l'Eterno: Egli formò delle locuste, quando il foraggio cominciava a germogliare, quello che spunta dopo la falciatura per il re

2 e quando esse ebbero divorato l'erba della terra, io dissi: «Signore, Eterno, ti prego perdona! Come potrà Giacobbe rialzarsi, piccolo com'è?»

3 L'Eterno si pentì di questo: «Ciò non accadrà», disse l'Eterno.

4 Questo mi fece vedere il Signore, l'Eterno: ed ecco il Signore, l'Eterno, che chiamava il fuoco per il giudizio⁷⁰⁶⁰: il fuoco divorò il grande abisso e divorò l'eredità [la nostra terra]⁷⁰⁶¹.

5 Allora io dissi: «Signore, Eterno, ti prego, smetti! Come potrà Giacobbe rialzarsi, piccolo com'è?»

6 L'Eterno si pentì di questo: «Neppure ciò accadrà», disse il Signore, l'Eterno.

7 Ancora mi fece vedere questo: Il Signore in piedi sopra un muro [in costruzione] che aveva in mano un filo a piombo.

8 L'Eterno mi disse: «Amos, che cosa vedi?» Io risposi: «Un filo a piombo». Il Signore disse: «Ecco, io metto il filo a piombo in mezzo al mio popolo, Israele e io non lo risparmierei più;

9 saranno devastati i luoghi sacri⁷⁰⁶² d'Isacco, i santuari d'Israele saranno distrutti e io mi leverò con la spada contro la casa di Geroboamo».

Il sacerdote Amasia contrasta Amos, ma questi gli annuncia il suo giudizio

Amos 7

⁷⁰⁵⁸ esattamente: *dei corni?*;

⁷⁰⁵⁹ esattamente: *Arabà*; come 2° Re Cap. 14 v. 25;

⁷⁰⁶⁰ esattamente: *querelare, contestare*; come Isaia Cap. 66 v. 16;

⁷⁰⁶¹ esattamente: *il lotto, la porzione*; n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷⁰⁶² n. d. t. : altri *alti luoghi*;

10 Allora Amasia, sacerdote di Betel, mandò a Geroboamo, re d'Israele per dirgli: «Amos ha cospirato contro di te in mezzo alla casa d'Israele, il paese non può sopportare tutte le sue parole,

11 perché Amos ha detto: "Geroboamo morirà di spada e Israele sarà sicuramente esiliato dal suo paese"».

12 Allora Amasia disse ad Amos: «Veggente, vattene, fuggi nel paese di Giuda, là mangia il tuo pane e là profetizza;

13 ma non profetizzare più a Betel, perché è il santuario del re e la residenza del suo regno».

14 Allora Amos rispose dicendo:

«Io non sono profeta, né figlio di profeta; poiché io custodivo il bestiame e coglievo il frutto dei sicomori.

15 L'Eterno mi prese quando io seguivo il gregge e l'Eterno mi disse:

"Va', profetizza al mio popolo Israele".

16 Ora ascolta la parola dell'Eterno.

Tu mi dici: "Non profetizzare contro Israele

e non proferire delle parole⁷⁰⁶³ contro la casa d'Isacco!"

17 Perciò così dice l'Eterno:

"Tua moglie si prostituirà nella città, i tuoi figli e le tue figlie cadranno per la spada,

la tua terra sarà spartita con la corda,

tu morirai in una terra impura

e Israele sarà certamente esiliato dal suo paese"».

4ª visione del paniere di frutti; annuncio della fine d'Israele e annuncio della persecuzione degli ultimi giorni

Amos 8

***1** Questo mi fece vedere il Signore, l'Eterno:

ecco un paniere di frutti estivi.

2 Egli mi disse: «Amos, che cosa vedi?»

Io risposi: «Un paniere di frutti estivi».

L'Eterno mi disse:

«La fine è venuta per il mio popolo Israele;

io non lo risparmierei più.

⁷⁰⁶³ esattamente: *non spargere* [le tue parole]; come Ezechiele Cap. 21 vv. 2, 7;

3 *In quel giorno i canti del palazzo*⁷⁰⁶⁴
diventeranno urlì, "dice il Signore,
l'Eterno",

grande sarà il numero dei cadaveri;
saranno gettati dappertutto... Silenzio!

4 *Ascoltate questo, voi che siete stizziti*
contro il povero

e distruggete i semplici del paese

5 *dicendo: "Quando finirà il novilunio,*
perché possiamo vendere il grano?

Anche il sabato, perché possiamo aprire i
granai?

Per diminuire l'efa, aumentare il siclo
e usare bilance false per frodare,

6 *per comprare con denaro l'indigente*
e il povero per un paio di sandali?

*Per vendere [anche lo scarto della]*⁷⁰⁶⁵
vagliatura del grano?"

7 *L'Eterno l'ha giurato per [se stesso]*⁷⁰⁶⁶,
lui gloria di Giacobbe:

«Se dimentico mai nessuna delle loro
*opere!»*⁷⁰⁶⁷

8 *Il paese non tremerà per questo?*

Ogni suo abitante non sarà in lutto?

Si solleverà tutto quanto come il Nilo,
gonfierà i suoi flutti,

e si abasserà come il fiume d'Egitto.

9 *Quel giorno, "dice il Signore, l'Eterno",*
io farò tramontare il sole in pieno
mezzogiorno

e farò oscurare la terra in pieno giorno.

10 *Cambierò le vostre feste in lutto*

e tutti i vostri canti in lamenti;

tutti i fianchi io vestirò di sacco

e ogni testa la renderò calva.

Sarà come il lutto per un [figlio] unico,

la fine sarà come un giorno d'amarrezza.

11 *Ecco, vengono i giorni, "dice il Signore,*
l'Eterno",

in cui io manderò la fame nel paese,

non fame di pane o sete d'acqua,

ma di ascoltare la parola dell'Eterno.

12 *Allora, vagheranno da un mare all'altro,*

da nord a levante,

correranno qua e là

in cerca della parola dell'Eterno,

ma non la troveranno.

13 *Quel giorno, belle ragazze*

e giovani figli mancheranno per la sete.

14 *Quelli che giurano per il peccato di*
Samaria

e dicono: "O Dan, il tuo Dio è vivente!"

e "La via di Beer-Seba è vivente!"

cadranno e non si rialzeranno più »

5ª visione di Amos. Il castigo d'Israele

Amos 9

***1** *Io vidi il Signore in piedi sull'altare e*
diceva:

«Percuoti gli architravi finché le porte
siano traballanti,

rompi la testa a tutti e io ucciderò con la
*spada chi rimane»*⁷⁰⁶⁸!

Nessuno di loro si salverà con la fuga,
nessuno scampato si salverà.

2 *Anche se penetrassero nello Shéol*⁷⁰⁶⁹,

la mia mano li strapperebbe di là;

anche se salissero nei cieli, io li farei
discendere.

3 *Anche se si nascondessero in vetta al*
Carmelo,

io li scoperei lassù e li prenderei;

anche se sfuggissero al mio sguardo in
fondo al mare,

laggiù ordinerei al serpente di morderli;

4 *anche se scappassero lontano davanti ai*
loro nemici,

là ordinerei alla spada di ucciderli;

io fisserò su di loro i miei occhi

per il loro male e non per il loro bene».

5 *Il Signore, l'Eterno degli eserciti,*

è colui che tocca la terra ed essa si scioglie

e tutti i suoi abitanti sono in lutto.

Si solleverà interamente come il Nilo

e si abasserà come il fiume d'Egitto.

6 *Egli ha costruito nei cieli i suoi gradini*⁷⁰⁷⁰

e ha fondato la sua volta sulla terra;

che chiama le acque del mare

e le riversa sulla faccia della terra;

il suo nome è l'Eterno.

Un residuo tornerà dall'esilio negli ultimi giorni per la restaurazione finale d'Israele

Amos 9

7 *«Non siete per me come i figli degli*
*Etiopi»*⁷⁰⁷¹,

o figli d'Israele? "dice l'Eterno".

⁷⁰⁶⁴ altri: tempio;

⁷⁰⁶⁵ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷⁰⁶⁶ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷⁰⁶⁷ n. d. t.: espressione che in gergo ebraico ha un senso minaccioso; altri *Non dimenticherò mai...*; qui e in generale sempre;

⁷⁰⁶⁸ o: la loro posterità;

⁷⁰⁶⁹ vedere Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. altri: *nel soggiorno dei morti*;

⁷⁰⁷⁰ o: camere alte;

⁷⁰⁷¹ esattamente: *Cusciti*;

Non ho fatto uscire Israele dal paese d'Egitto,

i Filistei da Caftor e i Siri da Chir?

8 *Ecco, gli occhi del Signore, l'Eterno, sono sopra il regno peccatore e io lo sterminerò dalla faccia della terra; tuttavia, io non distruggerò interamente la casa di Giacobbe, "dice l'Eterno".*

9 *Poiché ecco, io comando e io scuoterò la casa d'Israele fra tutte le nazioni, come si scuote un setaccio; non cadrà in terra nemmeno un granello.*

10 *Moriranno di spada tutti i peccatori del mio popolo che dicono: "La calamità non giungerà fino a noi e non ci toccherà".*

11 *Quel giorno io rialzerò il tabernacolo di Davide che è caduto, riparerò le sue brecce, rialzerò le rovine,*

lo ricostruirò com'era nei giorni antichi,

12 *affinché possenga il resto di Edom e tutte le nazioni sulle quali è invocato il mio nome, "dice l'Eterno che farà questo".*

13 *Ecco, vengono i giorni, "dice l'Eterno", nei quali colui che ara raggiungerà il mietitore e colui che pigia l'uva, chi sparge il seme; i monti verteranno mosto e tutti i colli si scioglieranno.*

14 *Io ristabilirò gli esuli⁷⁰⁷² del mio popolo Israele; essi ricostruiranno le città devastate e le abiteranno; planteranno delle vigne e ne berranno il vino; coltiveranno dei giardini e ne mangeranno il frutto.*

15 *Io li planterò nella loro terra e non saranno più sradicati dalla terra che io ho dato loro, "dice l'Eterno", il tuo Dio.*

ABDIA⁷⁰⁷³

⁷⁰⁷² esattamente: *io ritornerò la cattività*; mettendo fine all'esilio per la restaurazione del popolo; confronta la nota nel Salmo 14 v. 7;

⁷⁰⁷³ n. d. t. : Del profeta Abdia non si conosce nulla. Il suo ministero si rivolge contro il paese di Edom e annuncia che negli ultimi giorni, prima dell'avvento del regno millenario promesso, Edom e i paesi

Minacce contro Edom a causa della sua inimicizia

Abdia

1 *Visione di Abdia⁷⁰⁷⁴.*

Così dice il Signore, l'Eterno, riguardo a Edom:

Noi abbiamo ascoltato una voce da parte dell'Eterno e un ambasciatore è stato mandato alle nazioni:

«Alzatevi! Alziamoci contro di lui per la guerra!»

2 *Ecco, io ti ho fatto piccolo fra le nazioni, tu sei molto disprezzato.*

3 *L'arroganza del tuo cuore ti ha sedotto, tu che abiti fra i crepacci delle rocce, che abiti in alto;*

che dici in cuor tuo: "Chi mi farà precipitare a terra?"

4 *Se tu ti levassi in alto come l'aquila, se tu facessi il tuo nido fra le stelle, io ti farei precipitare di lassù, "dice l'Eterno".*

5 *Se dei ladri, se dei rapitori venissero a te di notte (come saresti rovinato!) ruberebbero più di quanto basta?*

Se dei vendemmiatori venissero da te, non lascerebbero qualcosa da racimolare?

6 *Come è stato rovistato Esau! Come sono state scoperte le sue cose nascoste!*

7 *Tutti i tuoi alleati⁷⁰⁷⁵ ti hanno respinto alla frontiera; quelli che erano in pace con te⁷⁰⁷⁶ ti hanno ingannato,*

hanno avuto il sopravvento su di te;

[quelli che mangiavano] il tuo pane

Hanno messo un'insidia su di te!

In te non c'è intelligenza!

8 *Non è in quel giorno, "dice l'Eterno", che io distruggerò di mezzo Edom i saggi e l'intelligenza dal monte di Esau?*

9 *I tuoi prodi, o Teman, saranno terrorizzati*

e così ognuno sarà stroncato dal monte di Esau per il massacro.

delle nazioni vicine saranno posseduti dai figli di Giacobbe.

Il suo libro è il più breve di tutto l'Antico Testamento.

⁷⁰⁷⁴ Dall'ebraico *hobad-yàh*, che significa *servo di Dio*;

⁷⁰⁷⁵ esattamente: *gli uomini della tua alleanza*;

⁷⁰⁷⁶ esattamente: *gli uomini della tua pace*;

10 *A causa della violenza [fatta] a tuo fratello Giacobbe,*

*la vergogna ti coprirà
e tu sarai sterminato per sempre.*

11 *Quel giorno tu eri presente a Gerusalemme,*

il giorno in cui gli stranieri portavano via le sue ricchezze⁷⁰⁷⁷,

i forestieri entravano per le sue porte e tiravano la sua sorte, anche tu eri come uno di loro.

12 *Ma tu non avresti dovuto guardare il giorno di tuo fratello,*

il giorno del suo disastro⁷⁰⁷⁸,

tu non avresti dovuto rallegrarti dei figli di Giuda

nel giorno della loro distruzione, non avresti dovuto aprire la tua bocca arrogante,

nel giorno della distretta.

13 *Non avresti dovuto entrare per la porta del mio popolo*

nel giorno della loro calamità,

né guardare, anche tu, la sua sofferenza

nel giorno della sua sciagura,

non avresti dovuto mettere [la mano]

sulle sue ricchezze il giorno della sua disgrazia.

14 *Non avresti dovuto appostarti ai crocevia per sterminare i suoi superstiti,*

non avresti dovuto consegnare i suoi fuggiaschi nel giorno della sventura!

15 *Perché il giorno dell'Eterno è vicino contro⁷⁰⁷⁹ tutte le nazioni*

e come hai fatto tu, così sarà fatto a te:

la tua ricompensa ti ricadrà sul capo.

16 *Come voi avete bevuto sul mio monte santo,*

così tutte le nazioni berranno abbondantemente,

esse berranno, esse tracanneranno

e saranno come se non avessero fatto niente.

Un residuo tornerà dall'esilio negli ultimi giorni per la restaurazione finale d'Israele

17 *Ma sul monte Sion vi sarà liberazione⁷⁰⁸⁰*

ed esso sarà santo e la casa di Giacobbe possederà i suoi possedimenti.

18 *La casa di Giacobbe sarà un fuoco e la casa di Giuseppe una fiamma*

e la casa d'Esau sarà come stoppia

ed essi vi metteranno il fuoco e la⁷⁰⁸¹ consumeranno,

non rimarrà più alcun residuo della casa di Esau,

perché l'Eterno ha parlato.

19 *Quelli del mezzogiorno possederanno il monte di Esau,*

quelli del paese piatto [possederanno]⁷⁰⁸² i Filistei,

[essi] possederanno la campagna di Efraim e la campagna di Samaria;

Beniamino [possederà] Galaad.

20 *I deportati⁷⁰⁸³ di questo esercito dei figli d'Israele,*

[possederanno] ciò che apparteneva ai Cananei fino a Sarepta⁷⁰⁸⁴

e i deportati di Gerusalemme che [erano stati] a Sefarad,

possederanno le città del mezzogiorno.

21 *Dei liberatori saliranno sul monte Sion per giudicare la montagna di Esau.*

Allora il regno sarà dell'Eterno.

GIONA⁷⁰⁸⁵

⁷⁰⁸¹ esattamente: *li*; cioè i suoi abitanti;

⁷⁰⁸² n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷⁰⁸³ esattamente: *la deportazione*;

⁷⁰⁸⁴ esattamente: *Tsarephta*;

⁷⁰⁸⁵ n. d. t.: Il profeta Giona è un personaggio storico.

Questo si deduce dalla citazione fatta nel 2° libro dei Re Cap. 14 v. 25, dove si dice: “Geroboamo, figlio di Nebat, ristabilì i confini d'Israele dall'ingresso di Camat al mare della pianura, come l'Eterno, Dio d'Israele, aveva detto per mezzo del suo servitore il profeta Giona, figlio di Amittai, che era di Gat-Efer.” Questa città si trovava nella Galilea, quindi i dotti Giudei non sapevano che Giona fosse galileo (Giovanni Cap. 7 v. 52: *Essi gli risposero: «Sei anche tu di Galilea? Esamina, e vedrai che dalla Galilea non sorge profeta»*). Queste altre profezie di Giona non ci sono pervenute.

Questo suo racconto, inoltre, non è immaginario, ma realmente accaduto, poiché Gesù Cristo cita l'episodio del pesce come un fatto storico, che allude profeticamente alla sua morte e alla sua resurrezione: “Ma egli rispose loro: «Questa generazione malvagia e adultera chiede un segno; e segno non le sarà dato, tranne il segno del profeta Giona. Poiché, come Giona stette nel ventre del pesce tre giorni e tre notti, così il Figlio dell'uomo starà nel cuore della terra tre giorni e tre notti I Niniviti compariranno nel giudizio con

⁷⁰⁷⁷ o: le sue forze; n. d. t. altri: il suo esercito;

⁷⁰⁷⁸ esattamente: *cosa strana, straordinaria*;

⁷⁰⁷⁹ esattamente: *su*;

⁷⁰⁸⁰ o: ci saranno degli scampati;

Vocazione di Giona

Giona 1

1 La parola dell'Eterno [venne] a **Giona**⁷⁰⁸⁶, figlio di Amittai, dicendo:

2 «Alzati, va' a Ninive, la gran città, grida contro di lei, perché la loro malvagità è salita fino a me».

Fuga e punizione del profeta

3 Ma Giona si levò per fuggirsene a Tarsis, lontano dalla presenza dell'Eterno, quindi scese a Joppe⁷⁰⁸⁷, dove trovò una nave diretta a Tarsis e, pagato il prezzo del suo viaggio, vi salì per andare con loro a Tarsis, lontano dalla presenza dell'Eterno.

4 Allora l'Eterno inviò⁷⁰⁸⁸ un gran vento sul mare, che vi fu una tempesta sul mare tale, che la barca sembrava volersi sfasciare.

5 I marinai ebbero paura e invocarono ciascuno il proprio dio, poi gettarono a mare gli oggetti che erano nella barca, per alleggerirla. Giona, invece, era sceso nel

questa generazione e la condanneranno, perché essi si ravvidero alla predicazione di Giona; ed ecco, qui c'è più che Giona! » (Matteo Cap.12 vv. 39 - 41).

Lo spirito scettico dei critici biblici, invece non crede a queste testimonianze, perché occorre la fede!

Egli profetò durante i regni dei predecessori di Roboamo II re d'Israele, forse negli anni 830 – 810 a.C.

Il suo ministero si rivolge prevalentemente alle 10 tribù d'Israele, ma con questo libro anche ai Niniviti. Ninive era la capitale del regno di Assiria, cioè quello stesso regno che divenne in seguito così potente che Dio lo scelse per diventare uno strumento della sua ira contro Israele, a causa della sua ribellione.

Lo scopo di questo libro è la dimostrazione che la misericordia del Signore, respinta dal suo popolo eletto, si rivolgerà allora alle Nazioni pagane. E' un'anticipazione allegorica del messaggio evangelico che Gesù affiderà ai suoi discepoli prima di tornare in cielo e dopo essere stato respinto dai Giudei, ai quali invece era stato mandato.

Il libro, si può suddividere in tre parti:

1. **Capp. 1 e 2:** prima chiamata di Giona ad evangelizzare Ninive e suo rifiuto;
2. **Capp. 2:** supplicazione di Giona quando si trovava nel ventre del pesce;
3. **Cap. 3 e 4:** seconda chiamata di Giona ad evangelizzare Ninive con successo e sua irritazione finale.

⁷⁰⁸⁶ n. d. t.: dall'ebraico *yònàh*, che significa *colomba*;

⁷⁰⁸⁷ esattamente: *Japho*; l'odierna Giaffa;

⁷⁰⁸⁸ esattamente: *gettò*;

fondo del vascello, si era coricato e dormiva profondamente.

6 Il signore dei rematori si avvicinò a lui e gli disse: «*Che fai qui dormiglione? Alzati, invoca il tuo Dio! Forse Dio si darà pensiero di noi e non periremo*».

7 Poi si dissero l'un l'altro: «*Venite, tiriamo a sorte per sapere a causa di chi ci capita questa disgrazia*». Tirarono la sorte e la sorte cadde su Giona.

8 Allora gli dissero: «*Spiegaci a causa di chi ci capita questa disgrazia! Qual è il tuo mestiere? Da dove vieni? Qual è il tuo paese? A quale popolo appartieni?*»

9 Egli rispose loro: «*Io sono Ebreo e temo l'Eterno, il Dio dei cieli, che ha fatto il mare e la terra*⁷⁰⁸⁹».

10 Allora quegli uomini furono presi da grande spavento e gli domandarono: «*Che cosa hai fatto*⁷⁰⁹⁰?» Quegli uomini infatti sapevano che egli fuggiva lontano dalla presenza dell'Eterno, perché lui lo aveva detto.

11 Poi gli dissero: «*Che ti faremo perché il mare si calmi per noi?*» Il mare infatti si faceva sempre più tempestoso.

12 Egli rispose: «*Prendetemi e gettatemi in mare e il mare si calmerà per voi, perché io so che è per causa mia che questa gran tempesta è [venuta] su voi*».

13 Quegli uomini remavano⁷⁰⁹¹ per riguadagnare terra, ma non riuscivano, perché il mare si faceva sempre più tempestoso e minaccioso.

14 Allora gridarono all'Eterno e dissero: «*Ah, Eterno, ti preghiamo! Non farci morire a causa delle azioni di quest'uomo e non mettere su noi del sangue innocente, poiché tu, o Eterno, hai fatto come ti è piaciuto*».

15 Poi presero Giona e lo gettarono in mare e il furore del mare si calmò.

16 Allora quegli uomini furono presi da un grande timore⁷⁰⁹² dell'Eterno, offrirono⁷⁰⁹³ un sacrificio all'Eterno e fecero dei voti.

Giona nel ventre d'un pesce. Sua preghiera e liberazione

Giona 2

⁷⁰⁸⁹ esattamente: *l'asciutto, secco*;

⁷⁰⁹⁰ n. d. t. altri: *Perché hai fatto questo*;

⁷⁰⁹¹ esattamente: *fendevano*;

⁷⁰⁹² esattamente: *temettero un grande timore*;

⁷⁰⁹³ esattamente: *uccisero, sacrificarono*;

1 L'Eterno preparò un gran pesce⁷⁰⁹⁴ per inghiottire Giona e **Giona rimase nelle interiora del pesce tre giorni e tre notti.**

2 **Giona pregò** l'Eterno, il suo Dio, dal ventre del pesce e disse:

3 *«Io ho gridato all'Eterno, dal fondo della mia angoscia,
ed egli mi ha risposto;
dal seno di Shéol⁷⁰⁹⁵ ho gridato e tu hai udito la mia voce.*

4 *Tu mi hai gettato nell'abisso, nel cuore dei mari,
la corrente mi ha circondato,
tutte le tue onde e tutti i tuoi flutti sono passati su di me.⁷⁰⁹⁶*

5 *Io dicevo dentro me:*

"Io sono rigettato dinanzi ai tuoi occhi, tuttavia io guarderò ancora al tempio della tua santità!⁷⁰⁹⁷"

6 *Le acque mi hanno circondato fino all'anima;
l'abisso mi ha attorniato;
le alghe hanno avvilluppato la mia testa.*

7 *Sono sceso fino alle fondamenta dei monti;
le sbarre della terra si erano chiuse su di me per sempre;
ma, o Eterno, mio Dio, tu hai fatto risalire la mia vita dalla fossa.*

8 *Quando l'anima mia mancava in me, io mi sono ricordato dell'Eterno e la mia preghiera è giunta fino a te, nel tempio⁷⁰⁹⁸ della tua santità.*

9 *Quelli che guardano alle vanità menzognere⁷⁰⁹⁹
abbandonano la grazia che è loro data;*

10 *ma io, io ti sacrificherò con canti di lode;
io adempirò i voti che ho fatto.
La salvezza viene dall'Eterno».*

⁷⁰⁹⁴ n. d. t.: probabilmente un capodoglio *Phiseter catadon*, che si nutre di cefalopodi e pesci, il maschio raggiunge i m. 24, vive nelle profondità marine, tropicali e temperate e, se si avvicina alle coste, spesso finisce sulle spiagge; anche in Italia questo è avvenuto;

⁷⁰⁹⁵ vedere Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. altri: *nel soggiorno dei morti*;

⁷⁰⁹⁶ n. d. t.: questo racconto è anche un'allusione metaforica del Cristo che nella morte discende nell'Ades, il soggiorno dei morti e poi ne risale; Atti Cap. 2:25 a 28;

⁷⁰⁹⁷ n. d. t. altri: *Come potrei vedere ancora il tuo tempio santo?*;

⁷⁰⁹⁸ o: *palazzo*;

⁷⁰⁹⁹ o: *gli idoli vani*; vedere Salmo 31 v. 6;

11 L'Eterno comandò al pesce e il pesce vomitò Giona sulla terra.⁷¹⁰⁰

Predicazione di Giona a Ninive

Giona 3

1 La parola dell'Eterno [venne] a Giona, per la seconda volta, dicendo:

2 *«Alzati, va' a Ninive, la gran città, e gridale quello che io ti dirò».*

3 **Giona si levò e andò a Ninive**, secondo la parola dell'Eterno. Ninive era una città molto grande⁷¹⁰¹, di **tre giorni di cammino**.

4 Giona si inoltrò nella città per una giornata di cammino e gridò dicendo: *«Ancora quaranta giorni, e Ninive sarà distrutta!»*

5 Gli uomini di **Ninive credettero a Dio**, proclamarono un digiuno, si vestirono di sacchi, dal più grande al più piccolo fra loro.

6 Poiché la notizia era giunta al re di Ninive, questi si alzò dal trono, si tolse il mantello di dosso, si coprì di sacco e si sedette sulla cenere.

7 Poi egli fece gridare in Ninive, per decreto del re e dei suoi grandi, un editto che diceva: *«Che gli uomini e gli animali del grosso e del minuto bestiame, non mangino nulla, non vadano al pascolo e non bevano acqua;*

8 *che gli uomini e gli animali siano coperti di sacco e gridino a Dio con forza; ognuno si ravveda dalla sua malvagità e dalla violenza delle sue mani.*

9 *Chi lo sa? Dio si ricrederà, si pentirà e lascerà l'ardore della sua ira, così che noi non periremo».*⁷¹⁰²

10 Dio vide ciò che facevano, che si convertivano dalla loro malvagità, si pentì del male che aveva minacciato di far loro e non lo fece.

Irritazione di Giona e rimproveri del Signore

Giona 4

1 Giona trovò [questo] molto cattivo⁷¹⁰³ e **ne fu irritato**.

2 Allora pregò l'Eterno e disse: *«O Eterno, ti prego, non era questa la parola detta mentre ero ancora nel mio paese? Per questo subito*

⁷¹⁰⁰ esattamente: *l'asciutto, secco*; n. d. t.: questo avvenimento sarà il segno della morte e della risurrezione di Gesù Cristo;

⁷¹⁰¹ esattamente: *una città molto grande a Dio*;

⁷¹⁰² n. d. t.: questo avvenimento sarà il segno della conversione delle Nazioni pagane all'evangelo di Cristo; esse formeranno la sua Chiesa;

⁷¹⁰³ n. d. t. altri: *ne provò gran dispiacere*;

*ho voluto fuggire a Tarsis, perché sapevo che tu sei un *Dio che fa grazia, che sei pietoso, lento all'ira e di gran bontà e che ti penti del male [minacciato].*

3 *Ora, Eterno, ti prego, prendi la mia vita, poiché meglio mi vale la morte che la vita».*

4 L'Eterno gli disse: «*Fai bene ad irritarti?»*

5 Poi Giona uscì dalla città e si mise seduto a oriente della città; là si fece una capanna e si sedette alla sua ombra per vedere quello che accadrebbe alla città.

6 L'Eterno Dio, per allontanare la sua debolezza, preparò un ricino⁷¹⁰⁴ che salì al di sopra di Giona per fare ombra al suo capo. Giona ebbe una grandissima gioia a causa di quel ricino.

7 Dio preparò un verme che l'indomani, allo spuntar dell'alba, rosicchiò il ricino che seccò.

8 Quando il sole si alzò, Dio preparò un calmo vento orientale e il sole picchiò sulla testa di Giona da farlo svenire. Allora egli chiese la morte per la sua anima: «*È meglio per me la morte che la vita».*

9 Dio disse a Giona: «*Fai bene a irritarti a causa del ricino?»* Egli rispose: «*Io faccio bene a irritarmi fino alla morte».*

10 L'Eterno disse: «*Tu hai pietà del ricino per il quale non hai faticato, che tu non hai fatto crescere, che è nato in una notte ed è perito in una notte;*

11 *e io non avrei pietà di Ninive, la gran città, nella quale stanno più di centoventimila esseri umani che non sanno distinguere la loro destra dalla loro sinistra, e [anche] tanto bestiame?»*⁷¹⁰⁵

MICHEA⁷¹⁰⁶

⁷¹⁰⁴ esattamente: *kikajon*;

⁷¹⁰⁵ n. d. t.: la popolazione di Ninive era molto numerosa, se soltanto i bambini piccoli erano 120.000, forse 400 – 500.000 persone; l'irritazione di Giona è una figura allegorica dell'irritazione dei Giudei di fronte alla predicazione dell'evangelo di Cristo alle Nazioni pagane (confr. Atti Cap. 4:1 – 31);

⁷¹⁰⁶ n. d. t.: Il profeta Michea profetò forse negli anni 750 – 720 a.C.

Il suo ministero si rivolge sia a Giuda che a Israele, con lo scopo di denunciare sia i peccati del popolo che l'inutilità della sua sicurezza, basata sulla promessa di Dio che proteggerà il suo popolo eletto. Ma esso dimentica che questa promessa era condizionata alla sua fedeltà, che fu ampiamente rigettata.

Il libro, si può suddividere in quattro parti:

Minacce del Signore contro Israele

Michea 1

1 La parola dell'Eterno che [venne] a Michea⁷¹⁰⁷, il Morasita, ai giorni di Iotam, di Acaz e di Ezechia, re di Giuda, che egli ebbe in visione riguardo a Samaria e a Gerusalemme.

2 Ascoltate voi, popoli tutti!

Presta attenzione, o terra, con tutto quello che è in te!

Che il Signore, l'Eterno, sia testimone contro di voi,

il Signore, dal palazzo⁷¹⁰⁸ della sua santità.

3 Infatti ecco che l'Eterno esce dal suo luogo,

scenderà e camminerà sui luoghi alti della terra.

4 I monti si scioglieranno sotto di lui e le valli si squaglieranno come cera davanti al fuoco,

come le acque versate sopra un pendio.

5 Tutto questo a causa della trasgressione di Giacobbe

e dei peccati della casa d'Israele.

[Di] chi è la trasgressione di Giacobbe?

Non è [di] Samaria?

[Di] chi gli alti luoghi di Giuda?

Non sono [di] Gerusalemme?

6 «*Perciò io farò di Samaria un mucchio nei campi,*

delle colture per le vigne;

ne farò rotolare le pietre giù nella valle,

ne metterò allo scoperto le sue fondamenta.

7 *Tutte le sue immagini scolpite saranno spezzate,*

tutte i suoi regali [di prostituzione]⁷¹⁰⁹

saranno arsi con il fuoco,

io ridurrò in desolazione tutti i suoi idoli,

perché è con un regalo [di prostituzione] che essa li ha ammassati

e torneranno a essere prezzo di prostituta».

8 Per questo mi batterò [il petto]

e griderò, andrò spogliato⁷¹¹⁰ e nudo

1. Capp. da 1 a 3: prime minacce per Israele;

2. Capp. 4 e 5: promesse;

3. Cap. 6 e 7: seconde minacce contro Giuda e Gerusalemme;

4. Cap. 7 e 8: altre promesse.

⁷¹⁰⁷ n. d. t.: dall'ebraico *mikàyàh*, che significa *chi è come Dio*;

⁷¹⁰⁸ o: *tempio*, qui e in Abacuc Cap. 2 v. 20;

⁷¹⁰⁹ n. d. t. altri: *agli idoli*;

⁷¹¹⁰ o: *scalzo*;

alzerò lamenti come lo sciacallo,
delle grida di lutto come lo struzzo.

9 Poiché la sua piaga è incurabile,
perché si spande fino a Giuda
e arriva fino alla porta del mio popolo,
fino a Gerusalemme.

10 Non lo dite a Gat!
Non versate più lacrime⁷¹¹¹

a Bet-Leafra⁷¹¹², rotolati nella polvere
11 e passa oltre, tu, o abitante di Safir⁷¹¹³,
la tua nudità è scoperta⁷¹¹⁴;

l'abitante di Saanan non è uscito
per il lamento di Bet-Aesel⁷¹¹⁵,
egli vi priverà della sua protezione⁷¹¹⁶.

12 Poiché l'abitante di Marot⁷¹¹⁷ sperava nel
bene⁷¹¹⁸,

ma il male è sceso da parte dell'Eterno
fino alla porta di Gerusalemme.

13 Attacca il carro ai corsieri, o abitante di
Lachis!

Essa è stata il motivo⁷¹¹⁹ di peccato per la
figlia di Sion,
poiché in te si sono trovate le trasgressioni
d'Israele.

14 Perciò tu darai dei regali⁷¹²⁰ a Moreset-
Gat⁷¹²¹;

le abitazioni di Aczib⁷¹²² saranno una
menzogna⁷¹²³ per i re d'Israele.

15 A te condurrò ancora l'erede⁷¹²⁴, o
abitante di Maresa⁷¹²⁵;

la gloria d'Israele giungerà fino ad
Aduzzam!

16 Raditi il capo e tagliati i capelli,
a causa dei figli, le tue delizie!
Allarga la tonsura come ha l'avvoltoio,
perché essi sono andati in esilio, lontani da
te!

⁷¹¹¹ n. d. t. altri: *non piangete ad Acco*;

⁷¹¹² esattamente: in ebraico *casa della polvere*;

⁷¹¹³ esattamente: in ebraico *bella* [città];

⁷¹¹⁴ n. d. t. altri: *nuda e piena di vergogna*;

⁷¹¹⁵ esattamente: in ebraico *casa del vicinato*;

⁷¹¹⁶ o: *uscita*;

⁷¹¹⁷ esattamente: in ebraico *amarezza*;

⁷¹¹⁸ n. d. t. altri: *trema per la sua salvezza*;

⁷¹¹⁹ n. d. t. altri: *causa*;

⁷¹²⁰ n. d. t. altri: *un regalo d'addio*; o *sarai data in dote*;
o *manda pur presenti*;

⁷¹²¹ esattamente: in ebraico *possessione di Gat*;

⁷¹²² esattamente: in ebraico *menzogna*;

⁷¹²³ n. d. t. altri: *delusione*;

⁷¹²⁴ o: *colui che ti possederà*; n. d. t. altri: *Io farò venire
il tuo nuovo padrone*; o *Ti farò ancora giungere un
conquistatore*; o *Ancora ti addurrò un erede*;

⁷¹²⁵ esattamente: in ebraico *possesso*;

Malvagità e castigo d'Israele

Michea 2

1 Guai a quelli che meditano l'iniquità
e tramano il male sui loro letti!

Allo spuntar del giorno essi lo eseguiranno,
poiché ne hanno il potere in mano⁷¹²⁶!

2 Essi bramano dei campi e se ne
impossessano;

delle case e le ghermiscono;
così opprimono l'uomo e la sua casa,
l'uomo e la sua eredità.

3 Perciò così dice l'Eterno:

*«Ecco, io medito un male contro questa
famiglia*

*a cui non potrete sottrarre il vostro collo;
non camminerete più a testa alta,
perché sarà un tempo malvagio.*

4 *In quel giorno si farà un proverbio per
voi,*

si canterà un lamento e si dirà:

"Noi siamo interamente distrutti!

*Lui ha cambiato l'eredità del mio popolo,
eccome me l'ha tolta!*

*A quello che s'allontana⁷¹²⁷ [dall'Eterno]
egli ha distribuito i nostri campi!*

5 *Perciò nell'assemblea dell'Eterno
non ci sarà nessuno che misuri con la corda
un lotto [di una eredità]⁷¹²⁸ ».*

6 *"Non profetizzate affatto⁷¹²⁹!" «Così
profetizzano loro.*

*Se non si profetizza a questi, non si eviterà
l'infamia.*

7 *O tu, che sei chiamato casa di Giacobbe,
l'Eterno è forse impaziente⁷¹³⁰? È questo il
suo modo di fare?*

*Le mie parole non fanno del bene a chi
cammina rettamente?*

8 *Poco fa ancora il mio popolo*

si è levato come un⁷¹³¹ nemico;

voi strappate il mantello con la tunica⁷¹³²

⁷¹²⁶ o: *poiché per essi, la loro mano è *Dio*; n. d. t. altri:
quando ne hanno il potere in mano; o *perché in
mano loro è il potere*; o *perciocchè ne hanno il
potere in mano*;

⁷¹²⁷ n. d. t. altri: *trasgressori*;

⁷¹²⁸ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷¹²⁹ esattamente: in ebraico *distillare* [delle parole];
anche al v. 11;

⁷¹³⁰ esattamente: *lo Spirito dell'Eterno è affabile
[letteralmente accorciato]*; n. d. t. altri: *è forse il
SIGNORE pronto all'ira?*; o *È forse stanca la
pazienza del Signore?*; o *è lo Spirito del Signore
raccorciato?*;

⁷¹³¹ n. d. t. altri: *trattato da*;

⁷¹³² altri: *da sopra*;

*a quelli che passano tranquilli,
che si convertono dalla guerra.*
9 *Voi avete cacciato le donne del mio
popolo
dalle case che sono a loro care;
voi avete tolto da sopra i loro figli la mia
gloria, per sempre.*

10 *Alzatevi e andatevene!
perché questo non è luogo di riposo;
a causa della impurità che porta la
distruzione.*

11 *Se v'è un uomo che corre dietro al vento
e la menzogna, che mente dicendo:
"Io ti profetizzerò riguardo al vino e
bevande forti!"
egli sarebbe un profeta⁷¹³³ per questo
popolo.*

Promessa per il residuo d'Israele

12 *Io ti radunerò per certo, Giacobbe, tutto
quanto!
Certo io raccoglierò il residuo d'Israele;
io li metterò assieme come il minuto
bestiame di Botsra⁷¹³⁴,
come un gregge in mezzo al pascolo.
Ci sarà un tumulto a causa [di una
moltitudine] di gente.*

13 *Colui che fa la breccia è passato davanti
a loro,
essi hanno fatto la breccia e sono passati
per la porta
e per essa sono usciti e il loro re sta davanti
a loro
e l'Eterno è alla loro testa».*

Rimprovero ai capi del popolo e ai falsi profeti

Michea 3

***1** *Io dissi: «Ascoltate, vi prego, capi di
Giacobbe
e voi principi della casa d'Israele:
Non spetta a voi conoscere ciò che è
giusto⁷¹³⁵?*

2 *Voi che odiate il bene e amate il male,
scorticcate la pelle del mio popolo
e la carne dalle ossa*

3 *che divorate la carne del mio popolo,
gli strappate la pelle di dosso, gli spezzate
le ossa,
lo fate a pezzi come per metterlo nella
casseruola,
come la carne da mettere nella pentola».*

4 *Allora grideranno all'Eterno,
ma egli non risponderà loro,
in quei giorni egli nasconderà loro la sua
faccia,
perché le loro azioni sono state malvagie.*

5 *Così dice l'Eterno riguardo ai profeti
che sviano il mio popolo,
che mordono con i loro denti e gridano:
«Pace!»*

*ma se qualcuno non mette nulla nella loro
bocca,*

essi preparano⁷¹³⁶ la guerra contro di loro:

6 *«Per questo voi non avrete più visioni di
notte*

*vi saranno tenebre senza più divinazioni;
il sole tramonterà sui profeti
e il giorno si oscurerà su di loro.*

7 *I veggenti arrossiranno
e gli indovini saranno confusi;
tutti si copriranno la barba,
perché non vi sarà risposta da Dio».*

8 *Ma io, io sono pieno di forza per lo
Spirito dell'Eterno,
di giustizia e di coraggio, per dichiarare a
Giacobbe la sua trasgressione
e a Israele il suo peccato.*

9 *Ascoltate questo, vi prego, capi della casa
di Giacobbe*

*e voi principi della casa d'Israele,
che detestate il giusto giudizio
e pervertite tutto ciò che è retto,*

10 *che costruite Sion con il sangue
e Gerusalemme con l'ingiustizia!*

11 *I suoi capi giudicano per dei regali,
i suoi sacerdoti insegnano per un salario,
i suoi profeti fanno predizioni per denaro
ma si appoggiano all'Eterno dicendo:
«L'Eterno non è in mezzo a noi?
Non ci verrà addosso nessun male!»*

Minacce di giudizio per Gerusalemme

12 *Perciò, per causa vostra,
Sion sarà arata come un campo,
Gerusalemme diventerà un mucchio di
rovine
e il monte della casa la sommità di un
bosco.⁷¹³⁷*

Gloria futura di Gerusalemme nel regno millenario

Michea 4

1 *Ma alla fine dei giorni,*

⁷¹³³ altri: indovino;

⁷¹³⁴ o: di un pastore; n. d. t. altri: pecore in un ovile;

⁷¹³⁵ esattamente: conoscere il giudizio;

⁷¹³⁶ come Gioele Cap. 3 v. 9;

⁷¹³⁷ n. d. t.: confronta Geremia Cap. 26 v. 18; altri:
tempio ;

avverrà che il monte della casa dell'Eterno
sarà stabilito sulla cima dei monti
e sarà innalzato al di sopra delle colline
e i popoli affluiranno ad esso.

2 Molte nazioni vi affluiranno e diranno:
*«Venite, saliamo al monte dell'Eterno,
alla casa del Dio di Giacobbe;
egli c'istruirà nelle sue vie
e noi cammineremo nei suoi sentieri!»*

Poiché da Sion uscirà la legge,
da Gerusalemme la parola dell'Eterno.

3 Egli sarà giudice fra molti popoli,
pronuncerà il diritto a nazioni grandi e
lontane.

Dalle loro spade esse ne faranno dei vomeri,
dalle loro lance, roncole;
una nazione non alzerà più la spada
contro [un'altra] nazione
e non impareranno più la guerra.⁷¹³⁸

4 Ciascuno si siederà sotto la sua vigna e
sotto il suo fico,
e nessuno li spaventerà più;
poiché la bocca dell'Eterno degli eserciti ha
parlato.

5 Mentre tutti i popoli camminano ciascuno
nel nome del suo dio,
noi cammineremo nel nome dell'Eterno,
nostro Dio, per sempre.

6 *«Quel giorno, "dice l'Eterno",
io raccoglierò le [pecore]⁷¹³⁹ zoppe,
radunerò quelle che erano state scacciate
e quelle sulle quali io avevo fatto venire del
male.*

7 *Di quelle zoppe, io ne farò un residuo
e di quelle scacciate lontano, una nazione
potente.*

*L'Eterno regnerà su di loro,
sul monte Sion, da allora e per sempre*

8 *e tu, torre del gregge⁷¹⁴⁰,
alto colle della figlia di Sion,
a te verrà e giungerà l'antica dominazione,
il regno [che spetta]⁷¹⁴¹ alla figlia di
Gerusalemme».*

Schiavitù e liberazione di Giuda

Michea 4

9 Ora, perché gridi così forte?
Non c'è più nessun re in mezzo a te?
Il tuo consigliere è perito?

Perché l'angoscia ti ha colto come a una
donna che partorisce.

10 Angosciati dunque e gemi, figlia di Sion,
come donna che partorisce,
perché ora uscirai dalla città,
abiterai per i campi,
e andrai fino a Babilonia.

**Là tu sarai liberata,
là l'Eterno ti riscatterà dalla mano dei
tuoi nemici.**

Futura supremazia di Giuda

Michea 4

11 Ora, molte nazioni si sono adunate
contro di te
e dicono: *«Che Sion sia profanata, che i
nostri occhi la vedano!»*

12 Ma esse non conoscono i pensieri
dell'Eterno,
non comprendono i suoi disegni:
poiché egli le ha ammassati come covoni
sull'aia.

13 *«Figlia di Sion, alzati e calpestale!
Perché io farò che il tuo corno sia di ferro
e che i tuoi zoccoli siano di bronzo;
tu triterai molti popoli
e io consacrerò il bottino all'Eterno
e le loro ricchezze al Signore di tutta la
terra».*

Nascita del Messia e giudizio sulle Nazioni

Michea 5

***1** Ora, raduna le tue truppe o figlia di
schiere!
Egli ha messo l'assedio contro di noi
e colpiscono con la verga la guancia del
giudice d'Israele!⁷¹⁴²

2 (Ma da te, o Betlemme, Efrata,
benché sei piccola fra le migliaia di Giuda,
per mio volere **da te uscirà colui** che deve
dominare in Israele,
del quale le origini sono state dai tempi
antichi,
dai giorni dell'eternità)⁷¹⁴³.

3 Perciò egli li darà [in mano ai loro
nemici]⁷¹⁴⁴,
fino al tempo in cui la partoriente avrà
partorito
poi il resto dei suoi fratelli tornerà ai figli
d'Israele.

⁷¹³⁸ n. d. t.: confronta Isaia Cap. 2 v. 4;

⁷¹³⁹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷¹⁴⁰ esattamente: *torre di Eder* ebraico *Migdol - Eder*;

⁷¹⁴¹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷¹⁴² n. d. t.: questo passo in altre versioni è il v. 14 del
Capitolo 4; di conseguenza la numerazione del
Cap. 5 scala di un numero;

⁷¹⁴³ n. d. t.: cioè il Messia promesso, figlio di Davide
secondo la carne e Figlio eterno di Dio;

⁷¹⁴⁴ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

4 Egli starà là e pascolerà [il suo gregge] con la forza dell'Eterno, con la maestà del nome dell'Eterno, suo Dio.

Essi abiteranno [in sicurezza], perché allora egli sarà grande **fino all'estremità della terra**⁷¹⁴⁵.

5 E' lui che **sarà la pace**.

Quando l'Assiro entrerà nel nostro paese⁷¹⁴⁶ e metterà piede nei nostri palazzi, noi stabiliremo contro di lui sette pastori e otto principi del popolo.

6 Essi devasteranno⁷¹⁴⁷ il paese dell'Assiro con la spada e il paese di Nimrod dentro porte delle sue città;

egli ci libererà dall'Assiro quando questi verrà nel nostro paese, e metterà piede nei nostri confini.

7 Il residuo di Giacobbe sarà, in mezzo a molti popoli, come una rugiada che viene dall'Eterno, come spargimenti sull'erba, che non provengono dall'uomo e non dipendono dai figli degli uomini.

8 Il resto di Giacobbe sarà fra le nazioni, in mezzo a molti popoli, come un leone tra le bestie della foresta, come un leoncetto fra le greggi del bestiame minuto che, quando arriva, calpesta e sbrana, e nessuno può liberare.

9 La tua mano si leverà sopra i tuoi avversari⁷¹⁴⁸ e tutti i tuoi nemici saranno sterminati!

10 «*Quel giorno, "dice l'Eterno", io sterminerò i tuoi cavalli in mezzo a te*⁷¹⁴⁹ e distruggerò i tuoi carri; annienterò le città del tuo paese e abatterò tutte le tue fortezze;

11 *strapperò dalla tua mano gli incantesimi e tu non avrai più indovini;*

12 *frantumerò in mezzo a te le tue immagini scolpite, le tue statue, tu non ti prostrerai più davanti all'opera delle tue mani.*

13 *Io estirperò in mezzo a te le tue Astarti, distruggerò le tue città.*

14 *Eseguirò sulle nazioni una vendetta, con tale ira e furore, che esse non hanno mai udito parlare*⁷¹⁵⁰».

Il Signore muove causa contro Israele

Michea 6

***1** Ascoltate, vi prego, ciò che dice l'Eterno:

«*Alzati, contendi davanti alle montagne, che i colli ascoltino la tua voce!*

2 *Ascoltate, o monti, la causa dell'Eterno! Anche voi, o stabili fundamenta della terra! poiché l'Eterno ha una causa con il suo popolo ed egli discute con Israele.*

3 *Popolo mio, che cosa ti ho fatto? In che cosa ti ho stancato? Rispondimi!*

4 *Poiché io ti ho condotto fuori dal paese d'Egitto, io ti ho riscattato dalla casa di servitù*⁷¹⁵¹, ho mandato davanti a te Mosè, Aaronne e Maria⁷¹⁵².

5 *Popolo mio ricordati, ti prego, dei propositi di Balac, re di Moab, e di cosa gli rispose Balaam, figlio di Beor, da Sittim a Ghilgal, affinché riconosciate la giustizia dell'Eterno».*

Inutilità dei sacrifici

6 Con che cosa mi avvicinerò all'Eterno e mi inchinerò davanti al Dio supremo? M'avvicinerò a lui con olocausti, con vitelli di un anno?

7 L'Eterno prenderà piacere a delle migliaia di montoni? alle miriadi di torrenti d'olio?

Darò il mio primogenito per la mia trasgressione, il frutto delle mie viscere per il peccato della mia anima?

8 Egli ti ha fatto conoscere, o uomo, quel che è bene.

Che cosa richiede da te l'Eterno,

se non che tu faccia ciò che è giusto, che tu ami la bontà

e cammini umilmente con il tuo Dio?

Il Signore giudica Israele

9 La voce dell'Eterno grida alla città, e la saggezza ha l'occhio sul tuo nome.

⁷¹⁴⁵ o: del paese;

⁷¹⁴⁶ n. d. t.: questa invasione si riferisce al tempo della fine;

⁷¹⁴⁷ o: pascoleranno;

⁷¹⁴⁸ o: oppressori;

⁷¹⁴⁹ n. d. t.: cioè dell'Assiro;

⁷¹⁵⁰ o: che non hanno ascoltato;

⁷¹⁵¹ o: di servitori;

⁷¹⁵² esattamente: Miriam;

«Ascoltate la verga e colui che l'ha mandata!

10 Ci sono ancora tesori estorti,
nella casa del malvagio,
e l'efa insufficiente, che è cosa maledetta?

11 Sarei io puro con una bilancia falsa
e con un sacco di pesi falsi?

12 Perché i suoi ricchi sono pieni di
violenza,
i suoi abitanti dicono le menzogne
e la loro lingua è falsa nella loro bocca

13 io pure, io ti renderò malato con i miei
colpi
e ti renderò desolato a causa dei tuoi
peccati.

14 Tu mangerai, ma non sarai saziato
e il tuo ventre rimarrà vuoto⁷¹⁵³;
porterai via ma non salverai
e ciò che salverai lo darò in mano alla
spada.

15 Tu seminerai e non mieterai;
tu spremerai le olive ma non ti ungerai con
l'olio;
il mosto, ma non berrai il vino.

16 Poiché si osservano gli statuti d'Omri
e tutte le pratiche della casa d'Acab;
voi camminate seguendo⁷¹⁵⁴ i loro consigli,
affinché io faccia di te una desolazione⁷¹⁵⁵
e dei suoi⁷¹⁵⁶ abitanti un oggetto di fischi;
voi porterete l'infamia del mio popolo!»

I peccati d'Israele

Michea 7

1 Guai a me! Perché io sono come quando
si fa la raccolta dei frutti d'estate,
come la racimolatura dopo la vendemmia;
non c'è più grappolo da mangiare;
nessun frutto precoce che la mia anima
desidererebbe⁷¹⁵⁷!

2 L'uomo pio è scomparso⁷¹⁵⁸ dal paese;
non c'è più gente retta fra gli uomini;
tutti loro stanno in agguato per spargere il
sangue,
ognuno dà la caccia con la rete a suo
fratello.

3 Con le due mani sono pronte al male,
per farlo con ogni cura;
il principe ha delle pretese,
il giudice è là per la corruzione,

⁷¹⁵³ o: tu sarai interamente abbattuto;

⁷¹⁵⁴ o: nei;

⁷¹⁵⁵ o: un oggetto di stupore;

⁷¹⁵⁶ o: gli abitanti di Samaria; Confronta Cap. 1 v. 5;

⁷¹⁵⁷ o: la mia anima desidererebbe;

⁷¹⁵⁸ esattamente: perito;

il potente manifesta l'avidità dell'anima sua
e [insieme] essi tramano la cosa.

4 Il migliore di loro è come un rovo;
il più retto è peggiore di una siepe di spine.
Il giorno delle tue sentinelle,
quello della tua visitazione, è arrivato;
ora sarà a loro confusione.

5 Non fidatevi del compagno,
non riponete fiducia nell'amico;
sorveglia la porta della tua bocca
davanti a colei che riposa sul tuo seno.

6 Perché il figlio offende il padre,
la figlia insorge contro la madre,
la nuora contro la suocera
e i nemici di un uomo sono quelli di casa
sua.

7 Ma io, io guarderò l'Eterno,
io confiderò nel Dio della mia salvezza;
il mio Dio mi ascolterà.

Gerusalemme disprezzata da Samaria

Michea 7

8 Non ti rallegrare per me, o mia nemica!
Se sono caduta, mi rialzerò;
se sono seduta nelle tenebre, l'Eterno sarà la
mia luce.

9 Io sopporterò lo sdegno dell'Eterno,
perché ho peccato contro di lui,
finché egli prenda in mano la mia causa
e mi faccia giustizia⁷¹⁵⁹;
egli mi farà uscire alla luce
io contemplerò la sua giustizia.

10 Allora la mia nemica lo vedrà
e sarà coperta di vergogna;
lei che mi diceva: «Dov'è l'Eterno, il tuo
Dio?»
I miei occhi la vedranno,
ora sarà calpestata come il fango delle
strade.

Gerusalemme sarà riedificata

Michea 7

11 Nel giorno in cui **le tue mura saranno
ricostruite**
in quel giorno i tuoi confini saranno
allargati.

12 Quel giorno si verrà a te fin dall'Assiria,
e dalle città d'Egitto⁷¹⁶⁰, oltre l'Egitto sino
al fiume⁷¹⁶¹,
e da mare a mare, da monte a monte.

⁷¹⁵⁹ esattamente: e faccia il mio giudizio;

⁷¹⁶⁰ esattamente: in ebraico *Matsor*; vedere Isaia Cap.

19 v. 6;

⁷¹⁶¹ cioè l'Eufrate;

13 Ma il paese⁷¹⁶² sarà una desolazione a causa dei suoi abitanti, per il frutto delle loro azioni.

14 Pasci il tuo popolo con il tuo bastone, il gregge della tua eredità che sta solitario nella foresta, in mezzo al Carmelo; ch'essi pascolino in Basan e in Galaad, come nei giorni antichi.

15 «Come nei giorni in cui uscisti dal paese d'Egitto, io gli farò vedere cose meravigliose.

16 Le nazioni vedranno e saranno confuse, nonostante tutta la loro potenza; si metteranno la mano sulla bocca e le loro orecchie saranno sorde.

17 Leccheranno la polvere come il serpente, come gli animali che strisciano sulla terra, usciranno tremanti dai loro ripari⁷¹⁶³, verranno con paura all'Eterno, nostro Dio, ed esse ti temeranno.»

18 Qual è un *Dio come te, che perdoni l'iniquità e passi sopra alle colpe del residuo della tua eredità?

Egli non serba la sua ira per sempre, perché prende il suo piacere nella bontà.

19 Egli avrà ancora una volta compassione di noi,

metterà sotto i suoi piedi le nostre iniquità

e getterà tutti i loro peccati nelle profondità del mare.

20 Tu adempirai⁷¹⁶⁴, per Giacobbe, la [tua] verità, ad Abraamo la [tua] bontà, come giurasti ai nostri padri, fin dai giorni antichi.

NAUM⁷¹⁶⁵

⁷¹⁶² o: la terra;

⁷¹⁶³ o: castelli fortificati;

⁷¹⁶⁴ esattamente: donerai;

⁷¹⁶⁵ n. d. t.: Il profeta Naum profetò forse negli anni 660 – 610 A. C. e cioè dopo che Israele fu deportato dal re d'Assiria Salmaneser, dopo che Assurbanipal, suo successore, distrusse Tebe in Egitto, ma prima della catastrofe di Ninive, distrutta dal nascente impero Caldeo-Babilonese, per opera di Nabopolassar.

Il suo ministero si rivolge contro Ninive, capitale dell'Assiria, il cui popolo causò la definitiva disfatta delle 10 tribù d'Israele e l'inizio della diaspora del popolo di Dio.

Carattere e potenza di Dio

Naum 1

1 Oracolo su Ninive; libro della visione di Naum⁷¹⁶⁶ l'Elcosita.

2 L'Eterno è un Dio geloso e vendicatore; l'Eterno è vendicatore e pieno di furore; l'Eterno fa vendetta dei suoi avversari e serba rancore verso i suoi nemici.

3 L'Eterno è lento all'ira e grande in potenza, ma non terrà affatto [il colpevole] per innocente.

L'Eterno cammina nell'uragano e nella tempesta

e la nuvola è la polvere dei suoi piedi.

4 Egli sgrida il mare e lo prosciuga, fa prosciugare tutti i fiumi.

Basan e il Carmelo languiscono e appassisce il fiore del Libano.

5 I monti tremano davanti a lui, si sciolgono i colli;

davanti la sua faccia si solleva la terra e il mondo con tutti i suoi abitanti.

6 Chi può resistere davanti alla sua indignazione?

Chi può sopportare l'ardore della sua ira?

Il suo furore è versato come il fuoco e le rocce si schiantano davanti a lui.

7 L'Eterno è buono;

è un rifugio nel giorno dell'angoscia e conosce quelli che confidano in lui.

8 Ma con una inondazione travolgente egli distruggerà interamente⁷¹⁶⁷ il suo luogo⁷¹⁶⁸

e inseguirà i suoi nemici fin nelle tenebre.

Annunzio della distruzione di Ninive

9 Che cosa premeditate voi contro l'Eterno?

Egli farà una distruzione totale;

la sventura non si abatterà due volte.

10 Quand'anche fossero intrecciati come rovi e come ubriachi del loro vino,

Secondo alcuni studiosi, il villaggio di Elcos diventerà *Kephar-Nahum*, cioè *villaggio di Naum*, chiamata poi Capernaum al tempo di Cristo.

Il libro, si può suddividere in quattro parti:

1. Cap. 1 : descrizione dell'Onnipotenza di Dio;

2. Cap. 1 : annunzio della restaurazione del regno d'Israele in un tempo futuro;

3. Capp. 1 e 2 : annunzio della distruzione di Ninive;

4. Cap. 3 : causa dell'ira di Dio su Ninive.

⁷¹⁶⁶ n. d. t.: dall'ebraico *nàhùm*, che significa *il consolato*;

⁷¹⁶⁷ vedere la nota in Geremia Cap. 4 v. 27;

⁷¹⁶⁸ di Ninive; n. d. t. altri: *chi l'attacca*;

saranno consumati come stoppia secca, interamente.

11 Da te⁷¹⁶⁹ è uscito colui che ha tramato il male

contro l'Eterno, un consigliere di Belial⁷¹⁷⁰.

12 Così dice l'Eterno:

«Anche se saranno integri⁷¹⁷¹, anche se numerosi,

saranno falciati e scompariranno;

e se io ti ho afflitta⁷¹⁷² non ti affliggerò più.

13 Ora io spezzerò il suo giogo sopra di te e romperò i tuoi legami».

14 Per te⁷¹⁷³ l'Eterno ha dato quest'ordine:

«Che non ci sia più discendenza⁷¹⁷⁴ con il tuo nome;

dalla casa del tuo dio

io strapperò le immagini scolpite e le immagini fuse;

io preparerò la tua tomba

perché tu sei spregevole».

Annunzio della restaurazione di Giuda nel futuro regno millenario

Naum 1

15 Ecco sui monti,

i piedi di colui che porta delle buone notizie,

di colui che annunzia la pace!⁷¹⁷⁵

Celebra le tue feste, o Giuda,

adempi i tuoi voti, perché il malvagio

non passerà più da te; egli è completamente distrutto.

Annunzio della distruzione di Ninive e dell'Assiria

Naum 2

***1** Colui che distrugge è salito contro di te; custodisci la fortezza, sorveglia la strada, fortifica le tue reni, raccogli tutta la tua forza!

2 Poiché l'Eterno ha vendicato la gloria di⁷¹⁷⁶ **Giacobbe,**

anche la gloria d'Israele⁷¹⁷⁷,

perché quelli che saccheggiavano sono stati saccheggiati,

e hanno danneggiato i loro tralci.

⁷¹⁶⁹ da Ninive;

⁷¹⁷⁰ o: scelleratezze;

⁷¹⁷¹ n. d. t. altri: forti e numerosi;

⁷¹⁷² cioè te Giuda;

⁷¹⁷³ cioè te l'Assiro, la potenza Assira con i suoi idoli;

⁷¹⁷⁴ n. d. t. esattamente: non si seminerà più [semenza];

⁷¹⁷⁵ n. d. t. : confronta lettera ai Romani Cap. 10 v. 15;

⁷¹⁷⁶ altri : è ritornato alla gloria di;

⁷¹⁷⁷ altri : ha convertito l'orgoglio di Giacobbe, e anche l'orgoglio d'Israele;

3 Lo scudo dei suoi⁷¹⁷⁸ prodi è tinto di rosso,

i suoi guerrieri sono vestiti di scarlatto,

l'acciaio fa scintillare i suoi carri,

nel giorno in cui egli si prepara,

[le lance] di cipresso sono impugnatte.

4 I carri si lanciano furiosamente per le strade,

si precipitano nelle piazze;

il loro aspetto è come di torce,

corrono come dei fulmini.

5 Egli⁷¹⁷⁹ pensa ai suoi prodi;

essi inciampano nella loro marcia,

si precipitano verso le mura e la difesa è preparata.

6 Le porte dei fiumi sono aperte e il palazzo affonda.

7 È finita! Essa⁷¹⁸⁰ sarà messa a nudo e sarà portata via;

le sue ancelle gemeranno come colombe e si batteranno il petto.

8 Ora, dal giorno in cui essa esiste,

Ninive è stata come un mare d'acqua,

ma ora essi fuggono...

"Fermatevi! fermatevi!" ma nessuno ritorna!

9 Saccheggiate l'argento, saccheggiate l'oro!

Ci sono tesori senza fine nello splendido tesoro,

d'oggetti preziosi di ogni specie.

10 Essa è vuotata, spogliata, devastata;

il cuore è languente, le ginocchia tremano,

un pungente dolore a tutte le reni,

tutti i volti impallidiscono.

11 Dov'è il covo dei leoni,

il luogo dove mangiavano i leoncelli,

dove passeggiavano il leone, la leonessa e i leoncelli,

senza che nessuno li spaventasse?

12 Là il leone sbranava a sufficienza per i suoi piccoli,

strangolava per le sue leonesse,

riempiva i suoi covi di preda,

di bestie sbranate le sue tane.

13 «Eccomi a te, "dice l'Eterno, degli eserciti";

io brucerò i suoi carri che andranno in fumo,

la spada divorerà i tuoi leoncelli;

⁷¹⁷⁸ cioè dell'Eterno, che li ha inviati;

⁷¹⁷⁹ cioè l'Assiro, il malvagio del Cap. 1 v. 15 o il re del Cap. 3 v. 18;

⁷¹⁸⁰ cioè Ninive;

*io strapperò dal paese la tua preda
e non si udrà più la voce dei tuoi
messaggeri».*

Le pratiche spiritiche sono la causa della distruzione di Ninive

Naum 3

1 Guai alla città sanguinaria,
tutta piena di menzogna e di violenza,
che non cessa di saccheggiare!

2 Un rumore di fruste e fracasso di ruote,
un galoppo di cavalli e di carri che
sobbalzano...

3 i cavalieri che caricano e il bagliore delle
spade,
luccicano le lance, una moltitudine di
uccisi,
mucchi di cadaveri, dei cadaveri senza fine,
si inciampa nei cadaveri!

4 E' a causa della moltitudine delle
fornicazioni
dell'avvenente prostituta, incantatrice,
che vende le nazioni con le sue
fornicazioni
e le famiglie con i suoi incantesimi.

5 «Eccomi a te, "dice l'Eterno, degli
eserciti";
io alzerò i lembi della tua veste sulla tua
faccia

*e mostrerò alle nazioni la tua nudità,
ai regni la tua vergogna;*

6 getterò su di te delle lordure,
ti umilierò e ti darò in esibizione.

7 Tutti quelli che ti vedranno,
avverrà che fuggiranno lontano da te
e diranno: "Ninive è distrutta! Chi la
compiangerà?

Dove ti cercherò dei consolatori?"»⁷¹⁸¹

8 Sei tu migliore di No-Amon⁷¹⁸²,
che stava tra i canali⁷¹⁸³, circondata dalle
acque,
che aveva il mare per baluardo, il mare per
mura?

9 L'Etiopia⁷¹⁸⁴ e l'Egitto erano la sua forza
senza limiti;

Put e i Libici erano fra i suoi alleati⁷¹⁸⁵.

10 Eppure anch'essa fu deportata, andò in
esilio;

anche i suoi pargoli furono sfracellati a ogni
angolo di strada;

fu gettata la sorte sui suoi nobili
e tutti i suoi grandi furono messi in catene.

11 Tu⁷¹⁸⁶ pure, tu sarai ubriacata, ti
nasconderai;

tu pure cercherai un rifugio davanti al
nemico.

12 Tutte le tue fortezze saranno come dei
fichi primaticci che,
se uno li scuote, cadono in bocca a chi li
mangia.

13 Ecco, il tuo popolo in mezzo a te, è
[come] le donne;

le porte del tuo paese sono spalancate
davanti ai tuoi nemici,
il fuoco divora le tue sbarre.

14 Attingi pure acqua per l'assedio!

Rinforza le tue fortezze!

Scava la creta e pesta l'argilla!

Ripara la fornace per mattoni!

15 Là il fuoco ti divorerà,
la spada ti distruggerà;
ti divorerà come la cavalletta⁷¹⁸⁷.

Moltiplicati come le cavallette,
moltiplicati come le locuste.

16 Tu hai moltiplicato i tuoi mercanti,
più delle stelle del cielo;

la cavalletta si spande e poi s'invola.

17 I tuoi uomini migliori sono come le
locuste,

i tuoi capitani sono come sciami di gobs⁷¹⁸⁸,
che si accampano nelle aie nel fresco del
giorno,

ma quando spunta il sole, volano via
e non si sa dove vanno⁷¹⁸⁹.

18 I tuoi pastori, o re d'Assiria, dormono;

i tuoi uomini valorosi sono coricati là;

il tuo popolo è disperso sui monti
e non c'è nessuno che lo riunisca.

19 Non c'è più sollievo per la tua ferita;

la tua piaga è gravemente maligna;
tutti quelli che sentono parlare di te
batteranno le mani per te;

⁷¹⁸¹ n. d. t.: questo passo è allusivo della fine di
Babilonia la grande meretrice descritta da
Giovanni in Apocalisse Capp.17, 18;

⁷¹⁸² Amon fu il dio di No, la città egizia di Tebe, (n. d.
t.: conquistata dal re Assiro Assurbanipal nel 633
A. C.);

⁷¹⁸³ vedere la nota in Esodo Cap. 7 v. 19;

⁷¹⁸⁴ esattamente: *Cus*;

⁷¹⁸⁵ esattamente: *t'aiutavano*;

⁷¹⁸⁶ cioè *Ninive*;

⁷¹⁸⁷ esattamente: *Yelèk*; varietà di cavalletta;

⁷¹⁸⁸ varietà di cavalletta;

⁷¹⁸⁹ n. d. t. altri: *che si accampano lungo le siepi nei
giorni freddi, e quando spunta il sole, volano via e
non si riconosce più il posto dov'erano; o che si
accampano nelle chiusure, in tempo di freddo; e
quando il sole è levato, si dileguano, e non si
riconosce più il loro luogo, dove erano*;

perché su chi non è passata la tua malvagità incessantemente?

ABACUC⁷¹⁹⁰

Preghiera di Abacuc

Abacuc 1

1 Oracolo che ebbe in visione **Abacuc**⁷¹⁹¹, il profeta.

2 Fino a quando, o Eterno, io griderò e tu non ascolterai?

Io grido a te: «*Violenza!*» e tu non salvi.

3 Perché mi fai vedere l'iniquità e contempi l'oppressione?

La devastazione e la violenza stanno davanti a me;

c'è la contesa e la discordia aumenta.

4 Perciò la legge resta impotente, non viene mai il giorno⁷¹⁹² del giusto giudizio;

perché il malvagio raggira il giusto e per questo il diritto ne esce pervertito.

Annuncio del castigo dell'Assiro, il popolo nemico d'Israele

Abacuc 1

5 «*Guardate fra le nazioni, guardate e siate stupefatti!*

Poiché io farò ai vostri giorni un'opera, che voi non credereste se vi fosse raccontata.

6 Perché, ecco, **io suscito i Caldei**, la nazione crudele e impetuosa che invade tutta la terra,

per impadronirsi di dimore che non sono sue.

7 Essa⁷¹⁹³ è formidabile e terribile;

*lei si è procurata la sua giustizia e la sua rispettabilità*⁷¹⁹⁴.

8 *I suoi cavalli sono più veloci dei leopardi, più agili dei lupi della sera; i suoi cavalieri avanzano*⁷¹⁹⁵ *con fierezza; i suoi cavalieri vengono da lontano, volano come l'aquila che è rapida per ghermire.*

9 *Tutti vengono per far violenza, tutte le loro facce*⁷¹⁹⁶ *sono tutte insieme volte in avanti,*

e ammassano prigionieri come sabbia.

10 *Si fanno beffe dei re, i principi sono da loro beffeggiati; si burlano di tutte le loro fortezze; fanno terrapieni con la polvere e le prendono.*

11 *Allora essa cambierà pensiero*⁷¹⁹⁷ *insuperbirà e peccherà; questa sua forza è diventata il suo +dio»!*

Preghiera di Abacuc

Abacuc 1

12 Non sei tu o Eterno, in ogni tempo, il mio Dio, il mio Santo?

Noi non moriremo⁷¹⁹⁸!

O Eterno, tu [questo popolo]⁷¹⁹⁹

lo hai stabilito per eseguire il giudizio; tu, o Ròcca, lo hai fondato per il castigo.

13 **Tu, che hai gli occhi troppo puri per vedere il male,**

tu che non puoi vedere l'oppressione, perché guardi coloro che agiscono perfidamente e taci

quando vedi che il malvagio inghiottisce l'uomo più giusto di lui?

14 Tu rendi gli uomini anche simili ai pesci del mare,

come il rettile strisciante che non ha alcuno che lo governa.

15 Essa li tira su tutti con l'amo, li coglie nella sua rete,

li raccoglie nel suo retino; perciò esulta e si rallegra.

⁷¹⁹⁰ n. d. t.: Il profeta Abacuc profetò forse negli anni 620 – 610 a.C. e cioè dopo che Israele fu deportato dal re d'Assiria Salmaneser, dopo che Assurbanipal, suo successore, distrusse Tebe in Egitto, ma prima della catastrofe di Ninive distrutta dal nascente impero Caldeo-Babilonese.

Di questo profeta non si conosce nulla.

Il libro, si può suddividere in tre parti:

1. Cap. 1 : preghiera del profeta e risposta del Signore;

2. Capp. 1 e 2 : annuncio del castigo dell'Assiro oppressore e cause del suo giudizio; il regno millenario;

3. Cap. 3 : cantico.

⁷¹⁹¹ n. d. t.: il significato di questo nome è incerto, ma forse si può tradurre con *colui che abbraccia*;

⁷¹⁹² esattamente: *non esce mai*;

⁷¹⁹³ cioè *la nazione caldea*; anche al Cap. 1 v. 11 e 15;

⁷¹⁹⁴ n. d. t. altri: *da lui stesso procede il suo diritto e la sua grandezza; o la sua ragione e la sua altezza procede da lei stessa*;

⁷¹⁹⁵ o: *si spandono*;

⁷¹⁹⁶ esattamente: *la folla delle loro facce*; altri: *il desiderio delle loro facce*;

⁷¹⁹⁷ esattamente: *spirito; stato d'animo*; n. d. t. altri: *Poi passano come il vento*; riferito alla nazione caldea;

⁷¹⁹⁸ n. d. t. altri: *Tu non morirai (?)*;

⁷¹⁹⁹ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

16 Per questo fa sacrifici alla sua rete e offre profumi al suo retino; perché per loro mezzo si procura una ricca porzione e un cibo succulento.
17 Dovrà perciò sempre vuotare la sua rete e a massacrare le nazioni senza pietà?

La risposta dell'Eterno ad Abacuc

Abacuc 2

***1** Io me ne starò in osservazione, mi metterò sopra la torre e vigilerò per vedere quello che l'Eterno mi dirà, per ciò che replicherò quando egli contesterà con me.

2 L'Eterno mi rispose e disse:
«*Scrivi la visione e incidila su delle tavolette, perché, chi la legge, possa affrettarsi;*
3 *perché la visione è ancora fissata per il suo tempo; essa parla della fine e non mentirà*⁷²⁰⁰; *se tarda, aspettala poiché certamente verrà e non sarà differita*».

Cause del giudizio contro l'Assiro

Abacuc 2

4 Ecco, la sua⁷²⁰¹ anima è piena d'orgoglio, non c'è giustizia in lei, **ma il giusto vivrà per la sua fede.**⁷²⁰²
5 Ancor più del vino, è perfido⁷²⁰³, [questo] uomo arrogante non può stare tranquillo, egli allarga la sua bramosia come lo Shéol⁷²⁰⁴ è come la morte, non si può saziare, ma raduna a sé tutte le nazioni, raccoglie intorno a sé tutti i popoli.
6 Tutti questi non lo scherniranno con un proverbio, un'allegoria, con enigmi? Diranno: "Guai a chi accumula ciò che non è suo!
Fino a quando?
Guai a chi si carica di un fardello di pegni!"⁷²⁰⁵,

7 Non si leveranno subito quelli che ti morderanno?
Non si sveglieranno coloro che ti tormenteranno?⁷²⁰⁶
Allora tu diventerai loro preda.
8 Poiché tu hai saccheggiato molte nazioni, tutto il resto dei popoli ti saccheggerà, a causa del sangue umano [sparso]⁷²⁰⁷, della violenza [fatta] ai paesi, alle città e a tutti i loro abitanti.

9 Guai a colui che fa illecito guadagno per la sua casa, per mettere il suo nido in alto per scampare alla mano della sventura!
10 Tu hai fatto progetti per [coprire di] vergogna la tua casa, per sterminare molti popoli, ma hai peccato contro la tua propria anima.
11 Poiché la pietra grida dal muro e la trave risponde dal soffitto.
12 Guai a colui che costruisce la città con il sangue e fonda una cittadella sull'iniquità!
13 Non è volere dell'Eterno degli eserciti che i popoli si affatichino per il fuoco e le nazioni si stanchino per nulla?

Annunzio del regno millenario

Abacuc 2

14 (Poiché la terra sarà piena della conoscenza della gloria dell'Eterno come le acque coprono [il fondo] del mare.)

Cause del giudizio contro l'Assiro

Abacuc 2

15 Guai a colui che dà da bere al prossimo, a te che versi il tuo vino⁷²⁰⁸, fino ad inebriarlo, per guardarlo nella sua nudità!
16 Tu sei saziato d'infamia più che di gloria⁷²⁰⁹; bevi anche tu e scopri la tua incirconcisione⁷²¹⁰!
La coppa della destra dell'Eterno si è riversata su di te

⁷²⁰⁰ n. d. t. altri: *essa si affretta verso il suo termine; o parla di una scadenza;*

⁷²⁰¹ cioè la nazione caldea;

⁷²⁰² n. d. t.: confronta la lettera ai Romani Cap. 1 v. 17; lettera ai Galati Cap. 3 v. 11;

⁷²⁰³ o: *insolente*; n. d. t. altri: *traditore*;

⁷²⁰⁴ vedere Genesi Cap. 37 v. 35; n. d. t. altri: *allarga la sua bocca come il soggiorno dei morti*;

⁷²⁰⁵ o: *di fango denso*; vi è un gioco di parole ebraiche;

⁷²⁰⁶ n. d. t. altri: *I tuoi creditori non spunteranno forse all'improvviso? I tuoi oppressori non si desteranno; o non si sveglieranno i tuoi esattori; o e non si desteranno eglino di quelli che ti scrolleranno;*

⁷²⁰⁷ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷²⁰⁸ altri: *il furore*; n. d. t. altri: *tuo veleno fino*;

⁷²⁰⁹ o: *invece di gloria; perdendo la gloria*;

⁷²¹⁰ n. d. t. altri: *nudità*;

e vi sarà un vomito infamante sulla tua gloria.

17 Poiché la violenza [fatta] al Libano ti scoprirà,
a causa della distruzione che spaventava le bestie,
del sangue umano, e della violenza fatta al paese⁷²¹¹,
alle città e a tutti i loro abitanti.

18 Quale profitto dà l'immagine scolpita,
che l'artigiano l'abbia scolpita?
[A che serve] l'immagine fusa, che insegna la menzogna,
perché l'artigiano confidi nel suo lavoro per fare idoli muti?

19 Guai a chi dice al legno: "Svegliati!"
e alla pietra muta: "Alzati!"
Essa istruirebbe?

Ecco, essa è placcata d'oro e d'argento,
ma non c'è in lei nessuno soffio.

20 L'Eterno è nel palazzo della sua santità....
tutta la terra faccia silenzio davanti a lui!

Cantico sulla sovranità del Signore sui popoli della terra

Abacuc 3

***1** Preghiera del profeta Abacuc, su Shiguionot⁷²¹².

2 «O Eterno, io ho udito ciò che hai detto e io ho avuto paura.
Eterno, ravviva la tua opera nel mezzo degli anni!
Nel mezzo degli anni falla conoscere!
Nell'ira, ricordati della misericordia!

3 +Dio⁷²¹³ venne da Teman,
il Santo venne dal monte Paran. Pausa⁷²¹⁴.

La sua magnificenza coprì i cieli,
la sua lode riempì la terra.

4 Il suo splendore fu come la luce;
dei raggi⁷²¹⁵ gli schizzarono dalla mano;
là nascose la sua potenza.

5 La peste camminò davanti a lui,
una fiamma ardente uscì⁷²¹⁶ sotto i suoi passi.

⁷²¹¹ o: la terra;

⁷²¹² ebraico: Shiguionot è il plurale di Shiggajon; n. d. t. altri: sul tono delle lamentazioni;

⁷²¹³ ebraico: Eloah;

⁷²¹⁴ ebraico: Sélah;

⁷²¹⁵ ebraico: corni; forse: dei lampi;

⁷²¹⁶ n. d. t. altri: la febbre ardente segue;

6 Egli si fermò là e misurò⁷²¹⁷ la terra;
guardò e mise in fuga⁷²¹⁸ le nazioni;

i monti antichi si frantumarono con frastuono,
le colline eterne sprofondarono;
le sue vie sono eterne⁷²¹⁹.

***7** Io vidi le tende di Cushan⁷²²⁰
nell'afflizione,
le tende del paese di Madian traballarono.

8 Fu contro i fiumi che s'adirò l'Eterno?
O contro le fiumane⁷²²¹ che fu la tua collera?
Contro il mare [fu]⁷²²² il tuo furore,
quando tu fosti salito sui tuoi cavalli,
sui tuoi carri vittoriosi?

9 Il tuo arco era messo a nudo...
le bacchette [del giudizio] promesse dalla tua parola. Pausa.
Tu fendesti la terra con dei fiumi.

10 I monti ti videro, essi tremarono;
torrenti d'acqua si riversarono:
l'abisso fece udire la sua voce,
esso levò le sue mani in alto.⁷²²³

11 Il sole, la luna s'arrestarono nella loro dimora,
alla luce delle tue frecce che volavano
al lampo del fulgore della tua lancia.

12 Tu percorresti il paese con indignazione,
tu calpestasti le nazioni con collera.

13 Tu uscisti per la salvezza del tuo popolo,
per la salvezza del tuo unto;
tu rompesti la testa⁷²²⁴ della casa del malvagio,
e mettendo a nudo le fondamenta fino al collo. Pausa.

14 Tu trafiggi con le loro stesse frecce la testa dei suoi capi⁷²²⁵,
essi vengono come un uragano per disperdermi,

⁷²¹⁷ altri: scosse;

⁷²¹⁸ n. d. t. altri: tremare;

⁷²¹⁹ n. d. t. altri: quelle di un tempo;

⁷²²⁰ n. d. t. forse: degli etiopi; n. d. t. altri: d'Etiopia;

⁷²²¹ n. d. t. altri: fiumi;

⁷²²² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷²²³ n. d. t. altri: Il sole alza in alto le mani;

⁷²²⁴ esattamente: la testa;

⁷²²⁵ alcuni: i capi delle proprie orde;

la loro gioia è come divorare l'infelice occultamente?

15 Tu traversasti il mare con i tuoi cavalli, la massa delle grandi acque.

***16** Io lo udii e le mie viscere⁷²²⁶ fremettero, alla voce [che udii] le mie labbra fremettero; la putrefazione⁷²²⁷ mi entrò nelle ossa, io tremai in me stesso⁷²²⁸, perché avessi del riposo nel giorno dell'angoscia, quando salirà contro il popolo, colui che l'assalirà.

***17** Perché il fico non fiorirà, non ci sarà più frutto nelle vigne; il lavoro dell'ulivo mentirà, i campi non produrranno più cibo, le pecore mancheranno negli ovili, e non ci saranno più buoi nelle stalle;

18 ma io, io mi rallegrerò nell'Eterno, io esulterò nel Dio della mia salvezza.

19 L'Eterno, il Signore, è la mia forza; egli renderà i miei piedi come quelli delle cerva e mi farà camminare sui miei luoghi elevati».

Al direttore musicale. Su Nequinoth⁷²²⁹.

SOFONIA⁷²³⁰

⁷²²⁶ esattamente: mio ventre;

⁷²²⁷ n. d. t. altri: un tarlo;

⁷²²⁸ n. d. t. altri: a ogni passo;

⁷²²⁹ o: Per strumenti a corda;

⁷²³⁰ n. d. t.: Il profeta Sofonia profetò fra gli anni 640 – 609 a.C. Perciò il suo ministero si rivolge contro Giuda e Gerusalemme, con lo scopo di distogliere il popolo e i suoi capi dalla malvagità e condurlo al ravvedimento, unico modo per sfuggire al gran giorno del Signore, preannunciato come imminente.

Il libro, si può suddividere in quattro parti:

- 1. Cap. 1:** Minacce contro Giuda e Gerusalemme;
- 2. Cap. 2:** giudizio contro le nazioni vicine e promessa del ritorno di Giuda dall'esilio;
- 3. Cap. 3:** Cause del castigo di Gerusalemme;
- 4. Cap. 3:** benedizioni del futuro regno millenario.

Il giorno dell'Eterno contro Giuda e Gerusalemme

Sofonia 1

1 La parola dell'Eterno che venne a Sofonia⁷²³¹, figlio di Cusci, figlio di Ghedalia, figlio d'Amaria, figlio d'Ezechia, al tempo di Giosia, figlio di Amon, re di Giuda.

2 «Io toglierò, leverò ogni cosa dalla faccia della terra, "dice l'Eterno".

3 Distruggerò uomini e bestie; distruggerò gli uccelli dei cieli e i pesci del mare, le pietre d'intoppo con i malvagi, io strapperò l'uomo dalla faccia della terra, "dice l'Eterno".

4 Stenderò la mia mano su Giuda e su tutti gli abitanti di Gerusalemme; eliminerò da questo luogo il resto di Baal, il nome dei Camarim⁷²³², con i sacerdoti, **5** quelli che si prostrano sui loro tetti davanti all'esercito dei cieli, quelli che si prostrano davanti all'Eterno che giurano per lui e poi giurano anche per il loro signore⁷²³³,

6 quelli che si allontanano dall'Eterno e quelli che non cercano l'Eterno e non lo consultano.

7 Fate silenzio davanti al Signore, l'Eterno, poiché il giorno dell'Eterno è vicino, poiché l'Eterno ha preparato un sacrificio e ha santificato i suoi invitati.

8 Nel giorno del sacrificio dell'Eterno io punirò i principi, i figli del re e tutti quelli che si vestono con abiti stranieri.

9 Quel giorno punirò tutti quelli che saltano sopra la soglia, che riempiono di violenza e di frode la casa del loro signore⁷²³⁴.

10 Quel giorno, "dice l'Eterno", si alzerà un grido [proveniente] dalla Porta dei Pesci, un urlo [proveniente] dal secondo [quartiere della città]⁷²³⁵, e un gran fracasso [proveniente] dalle colline.

⁷²³¹ n. d. t. : in ebraico séfanyàh significa Dio ha protetto;

⁷²³² vedere la nota in 2Re Cap. 23 v. 5; n. d. t. altri: preti degli idoli;

⁷²³³ o: Malcam; vedere in Geremia Cap. 49 vv. 1, 3;

⁷²³⁴ o: dei loro padroni;

⁷²³⁵ o: quartiere nuovo;

11 *Urlate, abitanti di Mactesh*⁷²³⁶,
*perché tutto il popolo di Canaan*⁷²³⁷ *sarà*
distrutto,
tutti quelli che sono carichi di denaro sarà
sterminato.

12 *In quel tempo io frugherò Gerusalemme*
con le lampade
e punirò gli uomini sdraiati sui loro
*divani*⁷²³⁸,
che dicono in cuor loro: "L'Eterno non fa
né bene né male".

13 *Le loro sostanze saranno saccheggiate,*
le loro case saranno desolate;
essi costruiranno delle case ma non le
abiteranno;
pianteranno delle vigne ma non ne
berranno il vino».

Il giorno dell'Eterno contro le Nazioni

14 Il gran giorno dell'Eterno è vicino;
è vicino e si affretta molto:
[questa è]⁷²³⁹ la voce del giorno dell'Eterno:
l'uomo valoroso alzerà là grida amare.

15 Quel giorno è un giorno di furore,
un giorno di sventura e d'angoscia,
un giorno di desolazione e di rovina,
un giorno di tenebre e oscurità,
un giorno di nuvole e di fitta notte,

16 un giorno di tromba e di squilli
contro le città fortificate e le alte merlature.

17 Io farò venire la distretta sugli uomini
ed essi andranno a tentoni come ciechi,
perché hanno peccato contro l'Eterno;
il loro sangue sarà sparso come polvere
e la loro carne come escrementi.

18 Né il loro argento né il loro oro potrà
liberarli
nel giorno dell'ira dell'Eterno;
e per il fuoco della sua gelosia
tutto il paese sarà divorato,
poiché egli li consumerà, sì,
distruggerà all'improvviso tutti gli abitanti
del paese.

Sofonia invita le Nazioni alla conversione prima che venga quel giorno

Sofonia 2

1 Adunatevi, raccoglietevi, nazioni senza
vergogna,

2 prima che il decreto si esegua,

[prima che] quel giorno passi come la pula;
prima che venga su voi l'ira ardente
dell'Eterno,
prima che venga su voi il giorno dell'ira
dell'Eterno!

3 Cercate l'Eterno, voi tutti i semplici
della terra,
che praticate ciò ch'è giusto⁷²⁴⁰ ai suoi
occhi!

Cercate la giustizia, cercate la verità!
Forse sarete al sicuro nel giorno dell'ira
dell'Eterno.

Giudizio contro le nazioni vicine e lontane; promessa del ritorno di Giuda dall'esilio

Sofonia 2

4 Perché Gaza sarà abbandonata e Ascalon
sarà desolata;
Asdod sarà cacciata in pieno mezzogiorno
ed Ecron sarà sradicata.

5 Guai agli abitanti della costa del mare,
alla nazione dei Cheretei:⁷²⁴¹
la parola dell'Eterno è contro di voi, o
Canaan, paese dei Filistei!

*«Io ti distruggerò al punto che non avrai
più abitanti».*

6 Le coste del mare saranno scavate [per le
cisterne]⁷²⁴² dei pastori
e per i recinti del bestiame minuto.

7 Le coste **saranno del residuo della casa
di Giuda;**

là vi pascoleranno e la sera si coricheranno
nelle case di Ascalon,
**perché l'Eterno, loro Dio, li visiterà e li
farà tornare dall'esilio.**

8 *«Ho udito gli oltraggi di Moab e gli
insulti dei figli di Ammon;
con i quali hanno offeso il mio popolo
e si sono innalzati orgogliosamente contro
le loro frontiere.*

9 *Poiché, io sono vivente*⁷²⁴³, "dice l'Eterno
degli eserciti, Dio d'Israele",
*Moab diventerà come Sodoma e Ammon
come Gomorra:*

*una distesa di ortiche, delle vasche per il
sale, una desolazione per sempre.*

*Il residuo del mio popolo li saccheggerà,
il resto della mia nazione li possederà».*

⁷²³⁶ o: *del Mortaio*; nome del quartiere basso di
Gerusalemme;

⁷²³⁷ o: *i mercanti*;

⁷²³⁸ n. d. t. altri: *adagiati sulle loro fecce*;

⁷²³⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷²⁴⁰ esattamente: *il suo* [giusto] *giudizio*;

⁷²⁴¹ vedere Ezechiele Cap. 25 v. 16;

⁷²⁴² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷²⁴³ n. d. t. : espressione che in gergo ebraico ha un
senso di giuramento; altri *com'è vero che io vivo*;
qui e in generale sempre;

10 Ecco ciò che avranno per il loro orgoglio,
perché hanno insultato il popolo dell'Eterno degli eserciti
e si sono eccitati contro di lui.

11 L'Eterno sarà terribile contro di loro,
perché egli affamerà⁷²⁴⁴ tutti gli dèi della terra;
tutte le isole delle nazioni si prostreranno dinanzi a lui,
ciascuno dal luogo dove sta.

12 «Anche voi, Etiopi, sarete uccisi dalla mia spada».

13 Egli stenderà la mano **contro il nord e distruggerà l'Assiria**,
e ridurrà Ninive in una desolazione, in un luogo arido come il deserto.

14 Le greggi giaceranno nel suo mezzo
e una folla d'animali d'ogni specie;
anche il pellicano e il riccio passeranno la notte fra i suoi capitelli;
si udrà la voce [degli uccelli] che cantano alle finestre;
la desolazione sarà sulle soglie,
perché ha messo a nudo i [rivestimenti] di cedro.

15 Tale è la città che giubilava,
che abitava in sicurezza e diceva in cuor suo:

«Io, e nessun altro all'infuori di me!»

Come mai è diventata una desolazione,
un covo per le bestie?

Chiunque le passerà vicino fischierà e agiterà la mano.

Cause del castigo di Gerusalemme

Sofonia 3

1 Guai alla ribelle, alla corrotta, alla città che opprime!

2 Essa non ascolta la parola, non riceve l'istruzione,
essa non si confida nell'Eterno, non si avvicina al suo Dio.

3 I suoi principi, in mezzo a lei, sono leoni ruggenti;
i suoi giudici sono lupi della sera:
essi non serbano nulla fino al mattino.

4 I suoi profeti sono millantatori, uomini perfidi;
i suoi sacerdoti profanano il luogo santo, fanno violenza alla legge.

⁷²⁴⁴ qualcuno : annienterà; n. d. t. : espressione che significa mancare i sacrifici fatti agli idoli;

5 L'Eterno, il Giusto, è in mezzo a essa;
egli non commette ingiustizie;
ogni mattina egli manifesta i suoi giudizi,
senza posa,

ma l'iniquo non conosce vergogna.

6 «Io ho sterminato delle nazioni;
le loro merlature sono distrutte;
ho desolato le loro strade, tanto che non vi passa più nessuno;
le loro città sono rovistate, tanto che non c'è più uomo, nessun abitante.

7 Io ho detto: "Credi a me soltanto, ricevi l'istruzione!"

La sua dimora non sarebbe distrutta,
qualunque sia la punizione che gl'infliggo.
Ma essi si sono affrettati di buon'ora a corrompere tutte le loro azioni.

Il castigo di tutte le Nazioni

8 Perciò, aspettami, "dice l'Eterno,"
per il giorno in cui mi alzerò per il bottino;
perché il mio proposito⁷²⁴⁵ è di radunare le nazioni,
di riunire i regni, per versare su di loro la mia indignazione, tutto l'ardore della mia ira;
poiché tutta la terra sarà divorata dal fuoco della mia gelosia.

Tutte le Nazioni adoreranno l'Eterno nel futuro regno millenario

Sofonia 3

9 Perché allora io trasformerò
la [lingua] dei popoli in una lingua⁷²⁴⁶
purificata,
affinché tutti invochino il nome dell'Eterno,
per servirlo di un solo cuore⁷²⁴⁷.

10 Di là dai fiumi d'Etiopia⁷²⁴⁸ i miei supplicanti,
la discendenza dei miei dispersi,
porteranno la mia offerta⁷²⁴⁹.

Il residuo di Giuda e d'Israele sarà la gloria delle Nazioni

11 In quel giorno, tu non sarai svergognata per tutte le azioni con le quali ti sei ribellata contro di me;
perché allora io toglierò di mezzo a te

⁷²⁴⁵ esattamente : mio giudizio;

⁷²⁴⁶ esattamente : labbra;

⁷²⁴⁷ esattamente : di una stessa spalla;

⁷²⁴⁸ esattamente : Cush;

⁷²⁴⁹ n. d. t. : J. N. D. ha: figlia; altri: i miei figli dispersi, mi porteranno le loro offerte; o i miei supplicanti mi porteranno offerte; o la moltitudine de' miei dispersi, porteranno le mie offerte;

quelli che esultano per il tuo vanto,
e tu non sarai più altera a causa del mio
monte santo⁷²⁵⁰.

12 *Lascerò in mezzo a te un popolo afflitto
e avvilito*

e loro confideranno nel nome dell'Eterno.

13 *Il residuo d'Israele non commetterà
l'iniquità, non dirà menzogne,
non si troverà lingua ingannevole nella sua
bocca,*

*perché essi pascoleranno, si coricheranno
e non vi sarà più nessuno che li spaventi».*

14 *Esulta o figlia di Sion!*

Alza esclamazioni, o Israele!

*Rallègrati ed esulta con tutto il cuore, o
figlia di Gerusalemme!*

15 *L'Eterno ha allontanato i tuoi giudizi,
egli ha allontanato il tuo nemico.*

**Il Re d'Israele, l'Eterno, è in mezzo a te,
non dovrai più temere alcun male.**

16 *Quel giorno sarà detto a Gerusalemme:
«Non temere, o Sion, che le tue mani non si
rilassino!*

17 *L'Eterno, il tuo Dio, è potente in mezzo
a te;*

*egli salverà, si rallegrerà con letizia per
causa tua;*

*si acquererà nel suo amore, esulterà per
causa tua,*

con canti trionfali».

18 *«Io "dice l'Eterno," raccoglierò quelli si
dolgono*

lontano⁷²⁵¹ dalle assemblee solenni;

*essi erano dei tuoi; su di loro pesava la
vergogna!*

19 *In quel tempo, ecco io agirò contro tutti
quelli che ti affliggono;*

salverò la [pecora]⁷²⁵² che zoppica,

raccoglierò quella che è stata cacciata

e diverranno oggetto di lode e di fama,

*in tutti i paesi dove sono stati nella
vergogna.*

20 *In quel tempo, io vi farò ritornare [nel
vostro paese]⁷²⁵³,*

quando io vi raccoglierò;

*perché vi renderò famosi e gloriosi fra tutti
i popoli della terra,*

*quando farò ritornare, sotto i vostri occhi,
quelli che sono in esilio».*

⁷²⁵⁰ n. d. t. altri: *io toglierò di mezzo a te quelli che
trionfano con superbia e tu smetterai di inorgogliarti;*

⁷²⁵¹ o: *essendo privati;*

⁷²⁵² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷²⁵³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

**Esortazione a ricostruire il tempio di
Gerusalemme**

Aggeo 1

1 *Il secondo anno del re Dario, il sesto mese,
il primo giorno, la parola dell'Eterno venne
per⁷²⁵⁵ Aggeo⁷²⁵⁶, il profeta a Zorobabel⁷²⁵⁷,
figlio di Sealtiel, governatore di Giuda, e a
Giosuè,⁷²⁵⁸ figlio di Iosadac, sommo
sacerdote, dicendo:*

2 *Così parla l'Eterno degli eserciti: «Questo
popolo dice: "Il tempo non è giunto, il tempo
per ricostruire la casa dell'Eterno"».*

3 *Per questo la parola l'Eterno venne per il
profeta Aggeo, così:*

4 *«E' questo per voi il tempo di abitare nelle
vostre case rivestite, mentre questa [mia]⁷²⁵⁹
casa è devastata?»*

5 *Ora così parla l'Eterno degli eserciti:
«Considerate bene⁷²⁶⁰ ciò che vi avviene!*

6 *Avete seminato molto e avete raccolto poco;
voi mangiate, ma non siete sazi; voi bevete,
ma non abbastanza; vi vestite, ma nessuno si
riscalda; chi lavora per un salario, lavora
per metterlo in una borsa bucata».*

⁷²⁵⁴ n. d. t.: Il profeta Aggeo profetò dal sesto mese del
2° anno del re persiano Dario I, nell'anno 521 A.
C., con lo scopo di incoraggiare il piccolo residuo
ritornato a Gerusalemme dopo i 70 anni della
cattività babilonese, a riprendere la costruzione del
Tempio di Gerusalemme. Questa era stata iniziata
l'anno dopo il ritorno dall'esilio, cioè nel 535 al
secondo mese, ma interrotta fino al 2° anno di
Dario I, il 521, per timore dei nemici del luogo,
cioè per 14 anni circa (vedere Esdra Cap. 3:8-13;
Cap. 4:17-24); Il Tempio ricostruito è una chiara
allusione al Tempio che sarà ricostruito nel regno
millenario, quando il Signore sarà il Re del mondo
intero, quando tutte le nazioni saranno a Lui
sottomesse. Perciò la gloria di questo nuovo
Tempio sarà ben più grande di quello di Salomone.
Zorobabele è la figura di Cristo, la vera progenie di
Dio, la porta di Dio.

Il libro, si può suddividere in due parti:

1. Cap. 1: esortazioni a riprendere i lavori
interrotti;

2. Cap. 2: la gloria del secondo Tempio;
benedizioni del regno e del principe del regno.

⁷²⁵⁵ esattamente : *per la mano di;*

⁷²⁵⁶ in ebraico *haggày* significa *festivo;*

⁷²⁵⁷ in ebraico *zerùbbàbel* significa *progenie di Babel;*

Babel significa *porta di Dio;*

⁷²⁵⁸ in ebraico *yèhosua* significa *l'Eterno [è] salvatore;*

⁷²⁵⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷²⁶⁰ esattamente : *mettete il vostro cuore;*

7 Così parla l'Eterno degli eserciti: «Considerate bene ciò che vi avviene!»

8 Salite in montagna, portate del legname e ricostruite la [mia]⁷²⁶¹ casa e io ne avrò piacere e sarò glorificato, "dice l'Eterno".

9 Voi vi aspettavate molto [frutto]⁷²⁶² ed ecco che ce n'è poco; ciò che avete portato a casa, io l'ho soffiato via. Perché?» "dice l'Eterno degli eserciti". A motivo della mia casa che è devastata, mentre voi correte per la propria casa.

10 Perciò i cieli sopra di voi, hanno ritenuto la rugiada e la terra ha ritenuto il suo prodotto.

11 Io ho chiamato la siccità sulla terra, sui monti, sul grano, sul mosto, sull'olio e su tutto ciò che il suolo produce, sugli uomini, sul bestiame e su tutto il lavoro delle mani».

12 Allora Zorobabel, figlio di Sealtiel, e Giosuè, figlio di Iosadac, il sommo sacerdote, con tutto il resto del popolo, ascoltarono la voce dell'Eterno, loro Dio, e le parole del profeta Aggeo, secondo la missione che l'Eterno, loro Dio, gli aveva affidato e il popolo ebbe timore dell'Eterno.

13 Aggeo, il messaggero dell'Eterno, disse al popolo questo messaggio dell'Eterno: «Io sono con voi», dice l'Eterno.

14 L'Eterno risvegliò lo spirito di Zorobabel, figlio di Sealtiel, governatore di Giuda, lo spirito di Giosuè, figlio di Iosadac, sommo sacerdote, lo spirito di tutto il resto del popolo ed essi vennero e lavorarono alla casa dell'Eterno degli eserciti, loro Dio,

15 il giorno ventiquattro del sesto mese, nel secondo anno del re Dario.

La gloria del secondo tempio

Aggeo 2

*1 Il settimo [mese], il ventunesimo [giorno], la parola dell'Eterno venne per mezzo del profeta Aggeo, dicendo:

2 «Parla ora a Zorobabel, figlio di Sealtiel, governatore di Giuda, a Giosuè, figlio di Iosadac, sommo sacerdote e al resto del popolo, dicendo:

3 "Chi rimane tra di voi che abbia visto questa casa nella sua prima gloria? E come la vedete adesso? Non è essa come nulla ai vostri occhi?

4 Ma ora, sii forte, Zorobabel", dice l'Eterno, "sii forte, Giosuè, figlio di Iosadac, sommo

sacerdote; siate forti voi, tutto popolo del paese", dice l'Eterno! "Lavorate, perché io sono con voi," dice l'Eterno degli eserciti.

5 "La parola [per la quale] ho fatto un patto con voi, quando usciste dall'Egitto e il mio Spirito, dimorano in mezzo a voi, non temete!"

6 Così infatti dice l'Eterno degli eserciti: "Ancora una volta, sarà fra poco tempo, io farò tremare i cieli e la terra, il mare e la terra asciutta;

7 farò tremare tutte le nazioni, perché **l'oggetto del desiderio** di tutte le nazioni⁷²⁶³ verrà e io riempirò di gloria questa casa", dice l'Eterno degli eserciti.

8 "L'argento è mio e mio è l'oro", dice l'Eterno degli eserciti.

9 "**L'ultima gloria** di questa casa **sarà più grande della prima**", dice l'Eterno degli eserciti. "In questo luogo io darò la pace", dice l'Eterno degli eserciti».

Promesse di benedizioni

Aggeo 2

10 Il ventiquattresimo [giorno] del nono [mese], nel secondo anno di Dario, la parola dell'Eterno venne per mezzo del profeta Aggeo, dicendo:

11 «Così dice l'Eterno degli eserciti: "Interroga i sacerdoti sulla legge dicendo:

12 - Se un uomo porta della carne santificata nel lembo della sua veste, se con quel suo lembo egli tocca del pane, o un cibo, o del vino, o dell'olio o qualcos'altro che si mangia, [quello che ha toccato] sarà santificato? -"» I sacerdoti risposero e dissero: «No».

13 Aggeo disse: «Se un uomo che è impuro per un corpo [morto] tocca qualcuna di tutte quelle cose, questa è diventata impura?» I sacerdoti risposero e dissero: «Essa è impura».

14 Aggeo replicò e disse: «Così è questo popolo, così è questa nazione davanti a me", dice l'Eterno", e così è tutta l'opera delle loro

⁷²⁶¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷²⁶² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷²⁶³ n. d. t.: questo oggetto è Colui che porterà finalmente la pace, è Cristo. Sarà Lui il vero Zorobabele (progenie di Babel – la porta di Dio) che costruirà un nuovo Tempio santo, cioè la sua Chiesa, non fatto di pietre tagliate, ma di pietre viventi edificate sulla pietra fondamentale che è Cristo stesso (vedere Matteo Cap. 16:18; 1^a lettera di Pietro Cap. 2:4 – 10); altri: le cose più preziose di tutte le nazioni affluiranno e io riempirò di gloria questa casa; o e affluiranno le ricchezze di tutte le genti; o e la scelta di tutte le nazioni verrà;

mani e tutto quello che mi presentano là è impuro».⁷²⁶⁴

15 Ora considerate bene⁷²⁶⁵, vi prego, [ciò che avverrà] da questo giorno in poi⁷²⁶⁶: prima che si fosse messa pietra su pietra per il tempio dell'Eterno, prima che questi [giorni] venissero,⁷²⁶⁷

16 se uno veniva a un mucchio di venti [misure], egli non ne aveva che dieci; se uno veniva al tino per prelevarne cinquanta [misure], non ne aveva che venti.

17 Io vi ho colpiti con la ruggine, il carbonchio, la grandine [in] tutta l'opera delle vostre mani, ma nessuno di voi [è tornato] a me", dice l'Eterno.

18 "Considerate bene, vi prego, da questo giorno in poi, dopo il **ventiquattresimo giorno del nono** [mese], dopo il giorno in cui il tempio dell'Eterno è stato fondato; consideratelo bene!⁷²⁶⁸

19 La semenza è ancora nel granaio? Pure la vigna, il fico, il melograno, l'ulivo, non hanno portato frutto! Ma da questo giorno, io vi benedirò"».

Promesse per Zorobabel

Aggeo 2

20 La parola dell'Eterno venne ad Aggeo, per la seconda volta, il [giorno] ventiquattro del mese, dicendo:

21 «Parla a Zorobabel, governatore di Giuda, dicendogli: "Io farò tremare i cieli e la terra;

22 rovescerò il trono dei reami e distruggerò la potenza dei reami delle nazioni⁷²⁶⁹; rovescerò i carri e quelli che vi montano; i cavalli e i loro cavalieri cadranno, **ciascuno per la spada del suo fratello.**

⁷²⁶⁴ n. d. t.: qui abbiamo una importante lezione: le cose santificate **non possono santificare** le cose profane; al contrario invece, **le cose impure sicuramente contaminano per contatto le cose santificate**; le cose profane, o impure, possono essere santificate solamente da Dio, il Santissimo;

⁷²⁶⁵ esattamente: *mettete il vostro cuore*; anche al v. 18;

⁷²⁶⁶ n. d. t. altri: *su ciò che è avvenuto fino a questo giorno*; o *da oggi e per l'avvenire*; o *da questo giorno addietro*;

⁷²⁶⁷ n. d. t. altri: *Durante tutto quel tempo*; o *come andavano le vostre cose?*; o *da che le cose sono andate così*;

⁷²⁶⁸ n. d. t. altri: *su ciò che è avvenuto fino a questo giorno*; o *da oggi in poi*; o *avanti questo giorno*;

⁷²⁶⁹ n. d. t.: questo terremoto dell'ordine sociale allude al regno di Cristo che, al suo ritorno, sottometterà a sé tutti i regni del mondo Apocalisse Cap. 11:15 - 19;

23 **Quel giorno**", dice l'Eterno degli eserciti, "io ti **prenderò, Zorobabel**⁷²⁷⁰, figlio di Sealtiel, mio servo", dice l'Eterno, "e ti terrò come un sigillo, perché io ti ho scelto", dice l'Eterno degli eserciti».

ZACCARIA⁷²⁷¹

Appello alla conversione

Zaccaria 1

1 All'ottavo mese, nel **secondo anno di Dario**⁷²⁷², la parola dell'Eterno venne al profeta **Zaccaria**⁷²⁷³, figlio di Berechia, figlio d'Iddo, in questi termini:

2 «L'Eterno si è molto adirato contro i vostri padri.

3 Tu dirai loro: *Così parla l'Eterno degli eserciti: "Ritornate a me"*, dice l'Eterno degli eserciti, "e io tornerò a voi", dice l'Eterno degli eserciti.

4 *Non siate come i vostri padri, ai quali i primi profeti hanno gridato dicendo, così dice l'Eterno degli eserciti: "Convertitevi dalle vostre vie malvagie, dalle vostre malvagie azioni!..."* Ma essi non ascoltarono mai e non prestarono attenzione a me, dice l'Eterno.

5 *I vostri padri dove sono? E i profeti sono stati lasciati sempre in vita?*

6 *Ma le mie parole e i miei decreti, che avevo ordinato ai miei servitori i profeti, non arrivarono per i vostri padri? Allora essi si*

⁷²⁷⁰ n. d. t.: Per questo **Zorobabel** (o Zorobabele), vedere la nota in 1° Cronache Cap. 3:19);

⁷²⁷¹ n. d. t.: Il profeta Zaccaria profetò contemporaneamente al profeta Aggeo (vedere Esdra Cap. 5:1) dall'8° mese del 2° anno, al 9° mese del 4° anno, del re persiano Dario I (518-516 A. C. vedere Esdra Cap. 6:14-15), con lo scopo di ammonire i Giudei alla conversione dei loro cuori e incoraggiarli con l'imminente adempimento delle sue promesse gloriose.

Egli ebbe anche 8 visioni speciali. Il suo servizio, le sue esperienze, come anche quelle di Ezechiele, sono simili a quelle che l'apostolo Giovanni farà in rivelazione dal Signore, l'Apocalisse.

Esortò anche lui il residuo ritornato a Gerusalemme dopo la cattività babilonese a ricostruire il Tempio. Forse era un discendente della famiglia sacerdotale, figlio (o nipote) del sacerdote Iddo.

Il libro, si può suddividere in due parti:

1. Capp. da 1 a 11: esortazioni, visioni, minacce;
2. Capp. da 2 a 14: promesse messianiche e benedizioni del regno millenario;

⁷²⁷² A.C. 535;

⁷²⁷³ n. d. t.: in ebraico *zèkàryàh* significa *Dio s'è ricordato*;

convertirono, e dissero: "L'Eterno degli eserciti ci ha fatto secondo le nostre vie e secondo le nostre azioni, come aveva deciso di fare"».

1^a visione: i cavalli colorati

Zaccaria 1

7 Il ventiquattresimo giorno dell'undicesimo mese, che è il mese di Sebat, nel **secondo anno di Dario**, la parola dell'Eterno venne al profeta Zaccaria, figlio di Berechia, figlio d'Iddo, dicendo:

8 Io vidi di notte⁷²⁷⁴: ecco un uomo che montava un cavallo rosso e stava fra le piante di mirto che stavano in basso e presso di lui c'erano cavalli rossi, chiazzati e bianchi.

9 Io dissi: «*Che significano queste cose, mio signore?*» L'angelo che parlava con me mi disse: «*Io ti farò vedere che cosa sono queste cose*».

10 L'uomo che stava fra le piante di mirto rispose e disse: «*Questi sono quelli che l'Eterno ha mandati a visitare la terra*».

11 Quelli risposero all'angelo dell'Eterno che stava fra le piante di mirto e dissero: «*Noi abbiamo percorso la terra, ed ecco tutta la terra è in riposo e tranquilla*».⁷²⁷⁵

Promessa di ricostruzione per Gerusalemme dopo la cattività dei 70 anni

Zaccaria 1

12 Allora l'angelo dell'Eterno disse: «*Eterno degli eserciti, fino a quando non userai misericordia verso Gerusalemme e verso le città di Giuda, contro le quali sei stato indignato in questi settant'anni?*»

13 L'Eterno rispose all'angelo che parlava con me, delle buone parole, delle parole di consolazione.

14 Allora l'angelo che parlava con me mi disse: «*Grida così: Così parla l'Eterno degli eserciti: "Io sono molto geloso per Gerusalemme e per Sion;*

15 io sono molto indignato contro le nazioni che sono ora tranquille, perché quando io ero un poco corrucciato, esse l'hanno aiutata nel male".

16 *Perciò così dice l'Eterno: "Io sono rivolto a Gerusalemme con misericordia; la mia casa sarà ricostruita", dice l'Eterno degli eserciti,*

⁷²⁷⁴ o : questa notte;

⁷²⁷⁵ n. d. t.: i cavalli dai colori diversi sono angeli che hanno compiti diversi, messaggeri ed esecutori della volontà di Dio (confronta Abacuc Cap. 3 vv. 8 e 15);

"e la corda sarà di nuovo distesa su Gerusalemme".

17 *Grida ancora così: Così dice l'Eterno degli eserciti: "Le mie città traboccheranno ancora di beni⁷²⁷⁶ e l'Eterno consolerà ancora Sion e sceglierà ancora Gerusalemme"*».⁷²⁷⁷

2^a visione: le corna e i fabbri

Zaccaria 1

18 Poi alzai gli occhi, guardai, ed ecco quattro corna.

19 Dissi all'angelo che parlava con me: «*Cosa sono queste?*» Egli mi rispose: «*Queste sono le corna che hanno disperso Giuda, Israele e Gerusalemme*».

20 L'Eterno mi fece vedere quattro fabbri.

21 Chiesi: «*Che vengono a fare questi?*» Egli parlò dicendo: «*Quelle sono le corna che hanno disperso Giuda, tanto che nessuno alzava più il capo; ma questi vengono per spaventarle, per gettare lontano le corna delle nazioni che hanno alzato il loro corno contro il paese di Giuda per disperderne gli abitanti*».⁷²⁷⁸

3^a visione: la corda per misurare

Zaccaria 2

1 Poi alzai gli occhi, guardai, ed ecco un uomo che aveva in mano una corda per misurare.

2 Io chiesi: «*Dove vai?*» Egli mi rispose: «*[Vado] a misurare Gerusalemme, per vedere qual è la sua larghezza e quale la sua lunghezza*».

3 Ecco l'angelo che parlava con me uscì e un altro gli uscì incontro

4 e gli disse: «*Corri, parla a quel giovane e digli: "Gerusalemme sarà abitata come le città aperte tanta sarà la moltitudine di uomini e di bestiame [che saranno] in mezzo a essa.*

5 Io", dice l'Eterno, "io sarò come un muro di fuoco tutto intorno ad essa e sarò la [sua] gloria in mezzo a lei".⁷²⁷⁹

⁷²⁷⁶ o : si estenderanno a causa del bene;

⁷²⁷⁷ n. d. t.: questo passo annuncia la ricostruzione della città dopo la ricostruzione del Tempio;

⁷²⁷⁸ n. d. t.: le corna rappresentano i due regni d'Assiria e di Babilonia; i quattro fabbri rappresentano i quattro generali di Alessandro Magno che si spartirono il regno greco-macedone che, a sua volta pose fine al regno persiano;

⁷²⁷⁹ n. d. t.: questa si riferisce al millennio, quando il Signore si occuperà della ricostruzione di una nuova città;

Promesse per Gerusalemme del futuro regno millenario

Zaccaria 2

6 «*Ho, ho! Fuggite, dal paese del nord, "dice l'Eterno", perché io vi ho dispersi ai quattro venti dei cieli», "dice l'Eterno".*

7 *Ho! Sion, fuggiti, tu che abiti dalla figlia di Babilonia!»*

8 Infatti così parla l'Eterno degli eserciti: «*Dopo la gloria, egli mi ha mandato verso le nazioni che hanno fatto di voi la loro preda; perché chi tocca voi, tocca la pupilla del suo occhio.*

9 *Perché ecco, io scuoto la mia mano contro di loro, ed esse diventeranno preda di quelli che li servivano, e voi conoscerete che l'Eterno degli eserciti mi ha mandato.*

10 *Esulta, rallegrati figlia di Sion!*

Perché io vengo e abiterò in mezzo a te», dice l'Eterno.

11 «*Molte nazioni s'uniranno all'Eterno, in quel giorno ed esse mi saranno per popolo*

e io abiterò in mezzo a te

e tu conoscerai che l'Eterno degli eserciti mi ha mandato da te».

12 L'Eterno possederà Giuda, [come] sua parte nella terra santa, e sceglierà ancora Gerusalemme.

13 Ogni carne faccia silenzio davanti all'Eterno, perché egli si è alzato dalla sua santa dimora.⁷²⁸⁰

4ª visione: Giosuè, il sommo sacerdote. Promessa messianica

Zaccaria 3

***1** Egli mi fece vedere **Giosuè**⁷²⁸¹, il sommo sacerdote, in piedi davanti all'Angelo dell'Eterno, e Satana⁷²⁸² che stava alla sua destra per accusarlo.

2 L'Eterno disse a Satana: «*Ti sgridi l'Eterno, Satana! Ti sgridi l'Eterno che ha scelto Gerusalemme! Non è costui un tizzone strappato dal fuoco?»*

3 Giosuè era vestito di vesti sudice e stava davanti all'Angelo.

4 [L'Angelo] prese la parola e parlò a quelli che gli stavano davanti, dicendo: «*Levategli di*

⁷²⁸⁰ n. d. t.: confronta la lettera ai Filippesi Cap. 2:9 a

11; Apocalisse Cap. 11 v. 15; Cap. 12 v. 10;

⁷²⁸¹ vedere la nota in Ageo Cap. 1 v. 1;

⁷²⁸² come in Giobbe Cap. 1 v. 6;

dosso le vesti sudice!» Poi disse a lui: «*Guarda, io ti ho tolto di dosso la tua iniquità e ti ho rivestito di abiti da festa».*

5 Allora io dissi: «*Che gli mettano sul capo una tiara pulita!»* Quelli gli posero sul capo una tiara pulita e lo rivestirono; l'Angelo dell'Eterno era là.

6 Poi l'Angelo dell'Eterno ammonì Giosuè dicendo:

7 «*Così dice l'Eterno degli eserciti: "Se tu cammini nelle mie vie e tu accetti l'impegno di quello che ti ho affidato, allora tu governerai la mia casa, custodirai anche i miei cortili e io ti darò la libertà di stare fra quelli che sono qui [davanti a me].*

8 Ascolta, Giosuè, sommo sacerdote, tu e i tuoi compagni che stanno seduti davanti a te! Poiché questi sono degli uomini [che servono] da testimoni⁷²⁸³: ecco, **io faccio venire il mio servo, il Germoglio,**

9 ecco la pietra che io ho posta davanti a Giosuè; su questa un'unica pietra [vi saranno] sette occhi; ecco, io vi inciderò l'incisione", dice l'Eterno degli eserciti; **"io toglierò via l'iniquità di questo paese in un solo giorno.**

10 In quel giorno", dice l'Eterno degli eserciti, "voi vi inviterete ciascuno il suo prossimo sotto la vite e sotto il fico"⁷²⁸⁴».

5ª visione: il candelabro e gli ulivi

Zaccaria 4

***1** L'angelo che parlava con me tornò e mi svegliò, come si sveglia un uomo dal sonno.

2 Mi chiese: «*Che vedi?»* Io risposi: «*Io vedo, ecco un candelabro tutto d'oro e in cima un vaso, con le sue sette lampade, sette [lampade] e sette*⁷²⁸⁵*tubi per le lampade che stanno in cima*

3 *e presso al candelabro due ulivi: l'uno a destra del vaso e l'altro alla sua sinistra».*

⁷²⁸³ altri: *prodigi, miracoli;*

⁷²⁸⁴ n. d. t.: il sacerdozio levitico fu insudiciato a causa delle abominazioni idolatriche, ma la grazia di Dio ha provveduto, per mezzo dell'opera espiatoria del Cristo, compiuta in un solo giorno, a strappare dal fuoco del giudizio i sacerdoti e a rivestirli della sua perfetta e magnifica giustizia; tutto ciò grazie alla fede in Lui e alla confessione dei peccati; è Lui quell'unica pietra sulla quale stanno gli occhi di Dio, pietra fondamentale della futura Chiesa, sulla quale sarà scritto un nuovo nome, il nome di Gesù Cristo, di Dio e della nuova Gerusalemme celeste: Apocalisse Cap. 2:17 - Cap. 3: 12;

⁷²⁸⁵ o: *sette e sette;* cioè sette tubi per ciascuna lampada;

4 Io presi la parola e dissi all'angelo che parlava con me: «Cosa sono queste cose, mio signore⁷²⁸⁶?»

5 L'angelo che parlava con me rispose e mi disse: «Non sai che cosa sono queste cose?» Io dissi: «No, mio signore».

6 Allora egli mi rispose dicendo: «È questa la parola che l'Eterno rivolge a Zorobabele: "Non per forza, né per potenza, ma per lo Spirito mio", dice l'Eterno degli eserciti.

7 Chi sei tu, o grande montagna davanti a Zorobabele? [Tu diventerai] pianura; egli farà uscire la vera pietra, con acclamazioni: "Grazia, grazia su⁷²⁸⁷ di lei!"»

8 La parola dell'Eterno venne a me dicendomi:

9 «Le mani di Zorobabele hanno fondato questa casa e le sue mani la termineranno⁷²⁸⁸; così tu saprai che l'Eterno degli eserciti mi ha mandato da voi.

10 Perché chi ha disprezzato il giorno delle piccole cose? Quei sette là si rallegreranno vedendo il piombino⁷²⁸⁹ in mano a Zorobabele; quelli là sono gli occhi dell'Eterno che percorrono tutta la terra⁷²⁹⁰».

11 Io gli risposi e gli dissi: «Che sono quei due ulivi a destra e a sinistra del candelabro?»

12 Per la seconda volta aggiungi: «Che sono i due rami d'ulivo che, ai lati⁷²⁹¹ dei due condotti d'oro, scaricano loro stessi l'oro?»

13 Egli mi disse: «Non sai che cosa sono queste cose?» Io risposi: «No, mio signore!»

14 Allora egli disse: «Questi sono i due figli dell'olio che stanno presso il Signore di tutta la terra».⁷²⁹²

⁷²⁸⁶ n. d. t. altri: Dio; anche al v. 5, 13; anche al Cap. 6 v. 4;

⁷²⁸⁷ o: a;

⁷²⁸⁸ n. d. t.: confronta Matteo Cap. 16 v. 18; anche qui Zorobabele è figura allegorica di Cristo;

⁷²⁸⁹ esattamente: la pietra di stagno;

⁷²⁹⁰ o: tutto il paese; anche al Cap. 5 vv. 3, 5;

⁷²⁹¹ o forse: per il mezzo;

⁷²⁹² n. d. t.: questa è una mirabile profezia relativa alla fondazione della Chiesa di Cristo, che qui è visto nella persona di Zorobabele; la visione del candelabro è simile a quella di Apocalisse Cap. 1 v. 20, Cap. 2 v. 1; Lui è il costruttore della sua Chiesa (Matteo Cap. 16 v. 18) ed è pure Lui, come figlio dell'uomo, il vero candelabro che illumina il mondo (Giovanni Cap. 8 v. 12); i due ulivi sono il Figlio di Dio, che si manifesterà nella persona di Gesù Cristo, e lo Spirito Santo; l'olio che scorre partendo da loro, attraverso i tubi nel vaso che

6ª visione: il rotolo del libro

Zaccaria 5

*1 Alzando di nuovo gli occhi ed ecco vidi un rotolo che volava.

2 L'angelo mi disse: «Che vedi?» Io risposi: «Vedo un rotolo che vola, lungo venti cubiti e largo dieci cubiti [scritto dentro e fuori]⁷²⁹³».

3 Allora egli mi disse: «Questa è la maledizione che esce sulla faccia di tutta la terra; poiché ogni ladro sarà estirpato come [è scritto]⁷²⁹⁴ per un verso, e ogni spergiuro sarà estirpato, come [è scritto]⁷²⁹⁵ dall'altro verso.

4 Io la faccio uscire, "dice l'Eterno degli eserciti," ed essa entrerà nella casa del ladro e nella casa di colui che giura il falso nel mio nome; si stabilirà in mezzo a quella casa e la consumerà con il suo legname e le sue pietre».

7ª visione: l'efa

Zaccaria 5

5 L'angelo che parlava con me uscì e mi disse: «Alza i tuoi occhi e guarda: che cosa esce là?»

6 Io domandai: «Che cos'è?» Egli disse: «È l'efa che esce». Poi aggiunse: «Questo è ciò che vogliono loro in tutto il mondo».

7 Ed ecco, fu alzato un coperchio di piombo e in mezzo all'efa stava seduta una donna.

8 Egli disse: «Questa è la malvagità»; e la rigettò dentro l'efa, poi chiuse il coperchio di piombo sulla bocca dell'efa⁷²⁹⁶.

9 Poi alzai gli occhi, ed ecco vidi uscire due donne e il vento soffiava nelle loro ali, e le ali erano come ali di cicogna ed esse sollevarono l'efa fra la terra e i cieli.

10 Io chiesi all'angelo che parlava con me: «Dove portano l'efa queste?»

alimenta le lampade, è lo Spirito Santo che alimenta la luce della Parola di Dio che sarà prima in Gesù Cristo e poi nella sua Chiesa, testimone di Cristo in questo mondo (1ª lettera a Timoteo Cap. 3 v. 15);

⁷²⁹³ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷²⁹⁴ o: secondo essa;

⁷²⁹⁵ o: secondo essa;

⁷²⁹⁶ n. d. t. altri: Egli disse: «Questa è la malvagità»; e la gettò in mezzo all'efa, poi gettò la piastra di piombo sulla bocca dell'efa; o Disse: «Questa è l'empietà!». Poi la ricacciò dentro l'efa e ricoprì l'apertura con il coperchio di piombo; o Ed egli disse: Quest'è l'empietà. Ed egli la gettò in mezzo del moggio; poi gettò la massa del piombo in su la bocca di esso;

11 Egli mi rispose: «*Nel paese di Scinear, per costruirgli una casa; là sarà fissata e posta sopra la sua base*». ⁷²⁹⁷

8ª visione: i quattro carri

Zaccaria 6

*1 Alzai di nuovo gli occhi, ed ecco vidi **quattro carri** uscire fra due monti e i monti erano monti di bronzo.

2 Al primo carro c'erano dei cavalli **rossi**; al secondo carro dei cavalli **neri**;

3 al terzo carro dei cavalli **bianchi**, e al quarto carro dei cavalli **chiazziati**, [tutti] ⁷²⁹⁸ **vigorosi** ⁷²⁹⁹.

4 Io presi la parola e dissi all'angelo che parlava con me: «*Che sono queste cose, mio signore?*»

5 L'angelo mi rispose: «*Questi sono i quattro spiriti dei cieli, che escono di là dove stanno davanti al Signore di tutta la terra*» ⁷³⁰⁰.

6 Il carro dai cavalli neri va verso **il paese del nord**; i cavalli bianchi **lo seguono**; i chiazziati vanno verso **il paese del sud**,

7 e i rossi ⁷³⁰¹ *escono e chiedono di andare a percorrere la terra*». L'angelo disse loro: «*Andate, percorrete la terra!*» Ed essi percorsero la terra.

8 Poi egli mi chiamò e mi parlò così: «*Ecco, quelli che escono verso il paese del nord hanno placato il mio spirito*» ⁷³⁰² *nel paese del nord*». ⁷³⁰³

L'incoronazione di Giosuè

Zaccaria 6

9 La parola dell'Eterno venne a me dicendo:

10 «*Prendi da parte di [quelli della] deportazione, da parte di Eldai, di Tobia e di*

⁷²⁹⁷ n. d. t.: l'efa era l'unità di misura di capacità per i materiali aridi e corrispondeva a litri 36,44; è qui un simbolo dell'avidità di ricchezza, cioè la malvagità che sarà una delle cause della cattività dei Giudei nel paese di Scinear, cioè Babilonia. Queste sono simbolicamente le due donne che saranno esiliate da Gerusalemme;

⁷²⁹⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷²⁹⁹ qualcuno: *di rosso*;

⁷³⁰⁰ n. d. t. altri: *quattro venti del cielo, che escono dopo essersi presentati*;

⁷³⁰¹ n. d. t. : J. N. D. ha *vigorosi*;

⁷³⁰² o: *hanno soddisfatto la mia collera*;

⁷³⁰³ n. d. t.: questa visione è simile a quella che avrà l'apostolo Giovanni (Apocalisse Cap. 6); i quattro cavalli sono quattro angeli che susciteranno i due re del nord e del sud, i quali saranno gli esecutori dei giudizi; i due monti sono il Padre e il Figlio, i carri sono lo Spirito Santo che percorre tutte la terra per eseguire il volere di Dio;

Iedaia (e vieni oggi stesso, entra in casa di Giosia, figlio di Sofonia, dove essi sono giunti da Babilonia)

11 Tu prenderai [io dissi] *dell'argento e dell'oro, sì, prendi delle corone* ⁷³⁰⁴ e tu [le] metterai [una] ⁷³⁰⁵ *sul capo del sommo sacerdote Giosuè, figlio di Iosadac*;

12 *gli parlerai dicendo: Così parla l'Eterno degli eserciti: "Ecco un uomo, il cui nome è Germoglio, germoglierà nel suo proprio luogo e costruirà il tempio dell'Eterno.*» ⁷³⁰⁶

13 Lui costruirà il tempio dell'Eterno, **riceverà gloria, si siederà, dominerà sul suo trono, sarà sacerdote sul suo trono e vi sarà fra i due un consiglio di pace**» ⁷³⁰⁷.

14 *Le [altre]»* ⁷³⁰⁸ *corone saranno per Chelem, per Tobia, per Iedaia e per Chen, figlio di Sofonia, come ricordo nel tempio dell'Eterno.*

15 *Quelli che sono lontani verranno e costruiranno il tempio dell'Eterno e voi conoscerete che l'Eterno degli eserciti mi ha mandato da voi. [Questo] avverrà, se date ascolto fedelmente alla voce dell'Eterno, del vostro Dio*».

Il vero digiuno e il vero cordoglio

Zaccaria 7

*1 Il **quarto anno del re Dario** ⁷³⁰⁹ la parola dell'Eterno venne a Zaccaria, il **quarto** [giorno] **del nono mese**, [il mese] di Chisleu, 2 quando Betel inviò Sareser e Reghem - Melec e i suoi uomini, per implorare l'Eterno, 3 per parlare ai sacerdoti che erano stati nella casa dell'Eterno degli eserciti e ai profeti, dicendo così: «*Piangerò il quinto mese e digiunerò [ancora]*» ⁷³¹⁰ *come abbiamo fatto per tanti anni?*»

4 La parola dell'Eterno mi fu rivolta dicendomi:

5 «*Parla a tutto il popolo del paese e ai sacerdoti, dicendo: "Quando avete digiunato e fatto cordoglio al quinto e al settimo [mese] e questo per settant'anni, è stato realmente per me*» ⁷³¹¹, *proprio per me*» ⁷³¹² *che avete digiunato?*

⁷³⁰⁴ esattamente: *una tiara composta di più corone*;

⁷³⁰⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷³⁰⁶ n. d. t. : confronta Matteo Cap. 16 v. 18;

⁷³⁰⁷ n. d. t. : confronta lettera ai Filippesi Cap. 2:9 a 11; i due sono i due popoli Israele e le Nazioni, lettera agli Efesini Cap. 2 v. 14;

⁷³⁰⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷³⁰⁹ A.C. 533;

⁷³¹⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷³¹¹ esattamente: *a me*;

6 Quando voi avete mangiato e quando avete bevuto, non siete voi che mangiate e voi che bevete?

7 Non sono queste le parole che l'Eterno degli eserciti ha proclamate mediante i profeti del passato, quando Gerusalemme era abitata e felicemente in pace, come le sue città circostanti, ed erano pure abitate la regione meridionale e la pianura?"»

8 La parola dell'Eterno venne a Zaccaria dicendo:

9 «Così parla l'Eterno degli eserciti: "Pronunciate dei giudizi veritieri, mostrate l'uno per l'altro bontà e misericordia;

10 non opprimete la vedova né l'orfano, né lo straniero, né l'afflitto; nessuno di voi, nel suo cuore, trami il male l'uno contro l'altro"».

11 Ma essi rifiutarono di fare attenzione, opposero una spalla ribelle e si tapparono gli orecchi per non udire.

12 Resero il loro cuore [duro come] un diamante, per non ascoltare la legge e le parole che l'Eterno degli eserciti inviava per mezzo del suo Spirito, per mezzo dei primi profeti; perciò ci fu grande indignazione da parte dell'Eterno degli eserciti.

13 Avverrà quindi che, come egli chiamava e quelli non davano ascolto, quelli chiameranno, e pure io non darò ascolto", dice l'Eterno degli eserciti.

14 "Li disperderò, come per un uragano, fra tutte le nazioni che essi non hanno mai conosciute e il paese rimarrà desolato dietro a loro, tanto che più nessuno vi vada o venga. Essi renderanno il paese di delizie in desolazione"».

Promesse per Giuda e Gerusalemme

Zaccaria 8

1 La parola dell'Eterno venne [a me] dicendo:

2 «Così dice l'Eterno degli eserciti: Io sono geloso per Sion di una grande gelosia, sono geloso di lei con grande furore».

3 Così dice l'Eterno: «Io sono ritornato a Sion e abiterò in mezzo a Gerusalemme e Gerusalemme si chiamerà la "Città della verità" e il monte dell'Eterno degli eserciti, "Monte santo"».

4 Così dice l'Eterno degli eserciti: «Ci saranno ancora vecchi e vecchie seduti nelle strade di Gerusalemme, ognuno col suo

bastone in mano a causa del numero dei [loro] giorni.

5 Le piazze della città saranno piene di ragazzi e di ragazze che giocheranno».

6 Così dice l'Eterno degli eserciti: «Se ciò è una cosa difficile agli occhi del resto di questo popolo in quei giorni, sarà difficile anche agli occhi miei?» dice l'Eterno degli eserciti.

7 Così dice l'Eterno degli eserciti: «Ecco, io salvo il mio popolo dal paese d'oriente e dal paese d'occidente;

8 io li ricondurrò ed essi abiteranno in mezzo a Gerusalemme; essi saranno mio popolo e io sarò loro Dio⁷³¹³ in verità e in giustizia».

9 Così dice l'Eterno degli eserciti: «Le vostre mani siano forti, o voi che udite in questi giorni, queste parole dalla bocca dei profeti, nel giorno in cui viene fondata la casa dell'Eterno, per la ricostruzione del tempio.

10 Perché prima di questi giorni, non c'era salario per l'uomo, né salario per le bestie; non c'era nessun riposo per colui che usciva e per colui che entrava, a motivo della distretta⁷³¹⁴; io abbandonavo ogni uomo ciascuno contro il suo prossimo.

11 Ma ora io non sarò più, per il residuo di questo popolo, com'ero nei tempi passati, "dice l'Eterno degli eserciti",

12 perché la semenza prospererà⁷³¹⁵, la vite porterà il suo frutto, il suolo darà i suoi prodotti e i cieli daranno la loro rugiada e io darò, al residuo di questo popolo, tutte queste cose.

13 Come siete stati una maledizione fra le nazioni, così, o casa di Giuda e casa d'Israele, io vi salverò e sarete una benedizione. Non temete! Si fortifichino le vostre mani!»

14 Perché così dice l'Eterno degli eserciti: «Come io ho pensato di farvi del male quando i vostri padri provocarono la mia ira, "dice l'Eterno degli eserciti" (e io non me ne sono pentito),

15 così ho pensato di nuovo, in questi giorni, di fare del bene a Gerusalemme e alla casa di Giuda; non temete!

16 Queste sono le cose che farete voi: Dite la verità ciascuno al suo prossimo; giudicate [secondo] verità e [pronunciate] un giudizio di pace nelle vostre porte;

⁷³¹² esattamente: a me;

⁷³¹³ confronta Ezechiele Cap. 1 v. 20;

⁷³¹⁴ o: dell'avversario;

⁷³¹⁵ altri: una semenza di pace;

17 *non meditate in cuor vostro alcun male contro il prossimo; non amate il falso giuramento; perché tutte queste cose io le odio*», dice l'Eterno.

18 La parola dell'Eterno venne [a me] dicendo:

19 «*Così dice l'Eterno degli eserciti: "Il digiuno del quarto, il digiuno del quinto, il digiuno del settimo e il digiuno del decimo [mese]⁷³¹⁶ saranno per la casa di Giuda una gioia, allegrezza e d'esultante assemblea; amate dunque la verità e la pace"*».

20 Così dice l'Eterno degli eserciti: «*Verranno ancora dei popoli e degli abitanti di molte città;*

21 *gli abitanti dell'una andranno all'altra e diranno: "Andiamo, andiamo a implorare l'Eterno e a cercare l'Eterno degli eserciti!" "Anch'io andrò!"*

22 *Molti popoli e nazioni potenti andranno a cercare l'Eterno degli eserciti a Gerusalemme e a implorare l'Eterno* ».

23 Così dice l'Eterno degli eserciti: «*In quei giorni dieci uomini di tutte le lingue delle nazioni piglieranno, sì, piglieranno un Giudeo per il lembo della veste e diranno: "Noi verremo con voi perché abbiamo udito che Dio è con voi"*».

Minacce e promesse per i popoli

Zaccaria 9

***1** L'oracolo della parola dell'Eterno [che viene] sul paese di Adrac e si riposerà sopra Damasco (poiché l'Eterno ha l'occhio sugli uomini e su tutte le tribù d'Israele)

⁷³¹⁶ n. d. t. : si tratta dei quattro avvenimenti nei quali il popolo si umiliava e digiunava a memoria delle future generazioni:

1. il 9° giorno del **quarto mese**, Gerusalemme fu presa;

2. il 10° giorno del **quinto mese** Nebuzaradan, capitano del re di Babilonia, incendiò il tempio dell'Eterno e il palazzo del re, diede alle fiamme tutte le case di Gerusalemme e arse tutte le case pregevoli;

3. il 10° giorno di questo **settimo mese** era il giorno delle espiazioni; con una santa convocazione e umiliazione (Levitico Cap. 23:27-31);

4. il 10° giorno del **decimo mese**, dell'anno nono del regno di Sedechia, Nabucodonosor, re di Babilonia, venne con il suo esercito contro Gerusalemme. La città fu assediata fino all'undicesimo anno del re Sedechia: (Geremia Cap. 52:4 e 5, 6 e 7, 12 e 13);

2 pure sopra Camat, che sta alla sua frontiera, sopra Tiro e Sidone benché esse sono molto sagge!

3 Tiro si è costruita una fortezza, ha ammassato argento come polvere e oro come fango delle strade.

4 Ecco, l'Eterno se ne impadronirà e romperà la sua forza nel mare, ed essa sarà consumata dal fuoco.⁷³¹⁷

5 Ascalon lo vedrà e avrà paura; anche Gaza sarà fortemente angosciata; così Ecron, perché la sua speranza sarà delusa; il re sarà strappato da Gaza e Ascalon non sarà più abitata.

6 Un bastardo⁷³¹⁸ abiterà in Asdod e io annienterò l'orgoglio dei Filistei,

7 «*io toglierò il sangue dalla sua bocca e le abominazioni dai suoi denti*»; ma colui che scamperà, anche lui sarà per il nostro Dio e sarà come un capo in Giuda, Ecron sarà come un Gebuseo.⁷³¹⁹

Promesse per Israele: il ritorno del Messia e il suo regno millenario

Zaccaria 9

8 «*Io mi accamperò attorno alla mia casa a causa dell'armata, a causa di chi va e di chi viene e nessun esattore [di tributi]⁷³²⁰ passerà più su di loro, perché ora ho visto con i miei occhi.*

9 *Esulta grandemente, o figlia di Sion, manda grida di gioia, o figlia di Gerusalemme; ecco, il tuo re viene a te; egli è giusto e porta la salvezza⁷³²¹, umile, montato su di un asino, sopra un puledro, il piccolo dell'asina.⁷³²²*

10 *Io strapperò da Efraim il carro, da Gerusalemme i cavalli e l'arco di guerra sarà distrutto. Egli annuncerà la pace alle nazioni, dominerà da un mare all'altro, dal fiume sino alle estremità della terra.*

11 *Quanto a te pure, Israele, a motivo del sangue del tuo patto, io tirerò i tuoi prigionieri fuori dalla fossa nella quale non c'era acqua.*

⁷³¹⁷ n. d. t. : il giudizio di Tiro è qui una figura allegorica del giudizio della Babilonia degli ultimi giorni: Apocalisse Cap. 18:17 - 24;

⁷³¹⁸ o: straniero;

⁷³¹⁹ n. d. t. : un residuo dei Filistei, dopo la purificazione degli ultimi giorni si convertirà al Signore;

⁷³²⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷³²¹ n. d. t. altri: vittorioso;

⁷³²² n. d. t. : Matteo Cap. 21 vv. da 2 a 5;

12 Tornate alla piazzaforte, prigionieri della speranza! Oggi stesso io lo dichiaro: "Io ti renderò il doppio".

13 Poiché io stesso inarco Giuda, con Efraim ho armato il mio arco ed ho eccitato i tuoi figli, o Sion, contro i tuoi figli, o Iavan, e ti renderò simile alla spada di un prode,

14 l'Eterno apparirà sopra di loro, la sua freccia partirà come il lampo. Il Signore, l'Eterno, suonerà la tromba e marcerà con l'uragano del sud.

15 L'Eterno degli eserciti li proteggerà, essi divoreranno, calpesteranno le⁷³²³ pietre di fionda; berranno, traballeranno come per il vino, saranno riempiti come un catino, come gli angoli dell'altare.

16 L'Eterno, il loro Dio, li salverà in quel giorno, come il gregge del suo popolo; **perché loro saranno come pietre di una corona innalzata**⁷³²⁴ sulla sua terra.

17 Perché, come è grande la sua bontà! Come è grande la sua bellezza!⁷³²⁵ Il frumento farà crescere i giovani figli e il mosto le giovani figlie».

Minacce contro i falsi pastori di Giuda e promesse per il tempo della fine

Zaccaria 10

*1 Chiedete all'Eterno la pioggia, al tempo della pioggia nella stagione di primavera⁷³²⁶! L'Eterno manderà dei lampi e darà loro effusioni di pioggia, a ciascuno dell'erba nel proprio campo.

2 Poiché gl'idoli domestici⁷³²⁷ hanno detto cose vane, gl'indovini hanno visto menzogne, hanno parlato di sogni ingannevoli; essi danno un vano conforto, perciò costoro restano sconcertati come pecore, sono afflitti, perché non c'è pastore.

3 «La mia ira si è accesa contro i pastori e io punirò i capri; perché l'Eterno degli eserciti ha visitato il suo gregge, la casa di Giuda, ne ha fatto il suo cavallo d'onore nella battaglia.⁷³²⁸

4 Da lui viene la pietra angolare, da lui il chiodo, da lui l'arco di guerra, da lui escono tutti i dominatori⁷³²⁹ insieme.

⁷³²³ o: per le;

⁷³²⁴ o: scintillante;

⁷³²⁵ n. d. t. altri: Come sarà buono, come sarà bello!;

⁷³²⁶ esattamente: nell'ultima stagione;

⁷³²⁷ esattamente: Terafim;

⁷³²⁸ n. d. t. : Apocalisse Cap. 19:11 a 14;

⁷³²⁹ altri: esattori, condottieri ;

5 Saranno in battaglia come dei prodi che calpestano il fango delle strade, combatteranno perché l'Eterno sarà con loro; ma quelli che monteranno sui cavalli saranno confusi.

6 Io renderò forte la casa di Giuda, salverò la casa di Giuseppe e li ricondurrò⁷³³⁰ perché avrò misericordia di loro; saranno come se non li avessi mai scacciati, perché io sono l'Eterno, il loro Dio e li esaudirò.

7 [Quelli di] Efraim saranno come un prode e il loro cuore si rallegrerà come per il vino; i loro figli [lo] vedranno e si rallegreranno, il loro cuore esulterà nell'Eterno.

8 Io fischierò loro e li raccoglierò perché li ho riscattati; essi si moltiplicheranno come già si moltiplicarono.

9 Poi li seminerò fra i popoli ed essi si ricorderanno di me nei [paesi] lontani⁷³³¹ dove vivranno con i loro figli e ritorneranno.

10 Io li farò tornare dal paese d'Egitto e li raccoglierò dall'Assiria; li farò venire nel paese di Galaad e nel Libano, ma non sarà trovato [posto sufficiente] per loro.

11 L'Eterno passerà per mezzo del mare [del]l'afflizione; ma nel mare egli colpirà i flutti e tutte le profondità del Nilo saranno prosciugate; l'orgoglio dell'Assiria sarà abbattuto e lo scettro d'Egitto sarà tolto.

12 Li fortificherò nell'Eterno ed essi cammineranno nel suo nome», dice l'Eterno.

Il Signore è il Pastore del paese, ma è stato licenziato per 30 sicli;

perciò Egli lascia il paese in balia dei cattivi pastori

Zaccaria 11

*1 Libano, apri le tue porte, e il fuoco divorì i tuoi cedri!

2 Urla, cipresso, perché il cedro è caduto, i nobili⁷³³² sono devastati! Urlate, querce di Basan, perché la foresta impenetrabile è abbattuta!

3 Una voce dei pastori grida, perché la loro magnificenza è distrutta; una voce come ruggito di leoncelli, perché l'orgoglio⁷³³³ del Giordano è devastato.

⁷³³⁰ o: farò abitare ;

⁷³³¹ n. d. t. : questo è un accenno alla grande diaspora dei Giudei, seguita al ritorno provvisorio dalla cattività babilonese;

⁷³³² n. d. t. altri: e gli alberi magnifici;

⁷³³³ n. d. t. altri: le rive lussureggianti;

4 Così dice l'Eterno, il mio Dio: «**Pasci il gregge del macello,**

5 *che i compratori uccidono senza rendersi colpevoli*⁷³³⁴, *delle quali i venditori dicono: "Sia benedetto l'Eterno, io mi sono arricchito!" e i loro pastori non le risparmiano.*

6 *Poiché io non risparmierò più gli abitanti del paese, "dice l'Eterno", ed ecco, io farò cadere gli uomini nelle mani l'uno dell'altro e nelle mani del suo re; essi schiacceranno il paese e io non li libererò dalle loro mani».*

7 Allora io mi misi a pascolare il gregge del macello e curare anche le più misere del gregge; io presi due bastoni e chiamai l'uno **Bellezza**⁷³³⁵ e l'altro **Vincoli** e mi misi a pascolare il gregge.

8 Io distrussi tre dei pastori in un mese; l'anima mia fu annoiata di loro e anche l'anima loro si era disgustata di me.

9 Io dissi: «*Io non vi pascolerò più, quella che muore muoia, quella che perisce perisca, e quelle che restano che si divorino l'una la carne dell'altra*».

10 Presi allora il mio bastone Bellezza e lo spezzai, **per rompere il mio patto che avevo fatto con tutti i popoli.**⁷³³⁶

11 Quello fu rotto in quel giorno e le pecore più misere del gregge, che mi osservavano, conobbero che quella era la parola dell'Eterno.

12 Io dissi loro: «*Se vi sembra bene ai vostri occhi, datemi il mio salario; se no, lasciate stare*». **Ed essi mi pesarono il mio salario: trenta [pezzi] d'argento.**

13 L'Eterno mi disse: «*Gettalo per il vasaio, [questo] prezzo magnifico con cui sono stato valutato da loro!*» Io presi i trenta [pezzi] d'argento e li gettai per il vasaio nella casa dell'Eterno.⁷³³⁷

14 Poi spezzai il mio secondo bastone Vincoli, per rompere la fratellanza fra **Giuda e Israele.**

15 L'Eterno mi disse: «*Prenditi anche gli arnesi di un pastore insensato.*

16 *Perché, ecco, io susciterò nel paese un pastore che non si curerà di quella che*

perisce, non cercherà la dispersa, non guarirà la ferita, non nutrirà quella che stanno bene, ma mangerà la carne della grassa e strapperà loro le unghie.

17 *Guai al pastore da nulla*⁷³³⁸ *che abbandona il gregge! La spada [cadrà] sul suo braccio e sul suo occhio destro. Il suo braccio gli si seccherà del tutto e l'occhio destro gli sarà completamente accecato».*⁷³³⁹

Promesse per il tempo della fine

Zaccaria 12

***1** L'oracolo della parola l'Eterno, su Israele. [Così] dice l'Eterno che ha disteso i cieli, che ha fondata la terra, che ha formato lo spirito dell'uomo dentro di lui.

2 «*Ecco, io farò di Gerusalemme una coppa di stordimento per tutti i popoli circostanti; questo sarà anche contro Giuda, quando l'assedio sarà contro Gerusalemme*⁷³⁴⁰.

3 *In quel giorno avverrà che io farò di Gerusalemme una pietra pesante per tutti i popoli; tutti quelli che se la caricheranno addosso ne saranno sicuramente feriti e tutte le nazioni della terra si aduneranno contro di lei.*

4 *In quel giorno, "dice l'Eterno", io colpirò di terrore tutti i cavalli, e di delirio quelli che li cavalcano; io aprirò i miei occhi sulla casa di Giuda, ma colpirò di cecità tutti i cavalli dei popoli.*

5 *I capi di Giuda diranno in cuor loro: "Gli abitanti di Gerusalemme saranno la mia forza per l'Eterno degli eserciti, loro Dio".*

6 *In quel giorno, io renderò i capi di Giuda come un braciere ardente in mezzo alla legna, come una torcia accesa in mezzo ai covoni; essi divoreranno a destra e a sinistra tutti i popoli circostanti*⁷³⁴¹; *Gerusalemme sarà ancora abitata nel suo proprio luogo, a Gerusalemme.*

⁷³³⁴ o: senza portarne la pena;

⁷³³⁵ n. d. t. altri: Favore; o Benevolenza; o Piacevolezza;

⁷³³⁶ n. d. t. : Genesi Cap. 9:12 a 17, è il patto di pace con gli uomini di tutti i popoli;

⁷³³⁷ n. d. t. : il Figlio di Dio è il Pastore del mondo licenziato col prezzo di uno schiavo Esodo Cap. 21 v. 32; Matteo Cap. 27:8 a 10 (la citazione di Geremia nel testo di Matteo è inesatta);

⁷³³⁸ o: idolatra;

⁷³³⁹ altri: questo pastore sarà l'Anticristo (cfr. Giovanni Cap. 5 v. 43); 1^a lettera di Giovanni Cap. 2 v. 18;

⁷³⁴⁰ passaggio difficile da tradurre; n. d. t. altri: quando Gerusalemme sarà assediata; o sarà in angoscia nell'assedio contro Gerusalemme; o quando avran posto l'assedio a Gerusalemme;

⁷³⁴¹ n. d. t.: in quel giorno saliranno in Giudea **due coalizioni di popoli**: una guidata dal re del nord, cioè la Bestia, Capo del risorto impero romano d'occidente; l'altra, guidata dal re del sud, capo della coalizione dei popoli arabi orientali (Daniele Cap. 11:40 a 45);

7 L'Eterno salverà prima le tende di Giuda, perché la gloria della casa di Davide e la gloria degli abitanti di Gerusalemme non s'innalzi al di sopra di Giuda.

8 In quel giorno l'Eterno proteggerà gli abitanti di Gerusalemme e colui che vacilla fra loro sarà come Davide, in quel giorno, e la casa di Davide sarà come Dio, come l'Angelo dell'Eterno davanti a loro.

9 In quel giorno, io avrò cura di distruggere tutte le nazioni che verranno contro Gerusalemme.

Il ravvedimento di Giuda prodotto dalla dura disciplina del Signore, alla fine dei sette anni dell'Apocalisse

Zaccaria 12

10 Io spanderò sulla casa di Davide e sugli abitanti di Gerusalemme lo spirito di grazia e di supplicazione; essi guarderanno a me, colui che essi hanno trafitto, ne faranno cordoglio come si fa cordoglio per un [figlio] unico, si avrà dell'amezza per lui come si ha dell'amezza per un primogenito.

11 In quel giorno ci sarà un gran lutto in Gerusalemme, pari al lutto di Adad - Rimmon nella valle⁷³⁴² di Meghiddo⁷³⁴³.

12 Il paese farà cordoglio, ogni famiglia a parte: la famiglia della casa di Davide da una parte e le loro mogli a parte; la famiglia della casa di Natan a parte e le loro mogli a parte;

13 la famiglia della casa di Levi a parte e le loro mogli a parte; la famiglia dei Simeiti⁷³⁴⁴ a parte e le loro mogli a parte;

14 ogni famiglia che sarà rimasta, a parte e le mogli a parte.⁷³⁴⁵

⁷³⁴² bacino o piana attornata da alture; qui e al v. 17;
⁷³⁴³ n. d. t.: durante il regno di Giosia, re di Giuda, a Meghiddo si combatterono tre re:

1. il faraone Neco re d'Egitto (re del sud),
2. il re d'Assiria (Adad - Rimmon re del nord),
3. e il re di Giuda;

il faraone, al primo scontro, uccise Giosia e il popolo fece lutto per lui (2° Cronache Cap. 35:20 - 25); al tempo della fine avverrà a Gerusalemme un lutto simile a quello a seguito del ravvedimento del popolo; da notare che in Gioele Cap. 3 v. 3 questo episodio viene attribuito erroneamente al re Giosafat anziché a Giosia;

⁷³⁴⁴ una famiglia di Gherson, figlio di Levi? (confronta Numeri Cap. 3 v. 21);

⁷³⁴⁵ n. d. t.: finalmente i Giudei rimasti come residuo dopo i giudizi, riconosceranno Gesù Cristo come loro Messia e perciò, con sincerità, si umilieranno e faranno solenne cordoglio in preghiera, secondo l'insegnamento mosaico, gli uomini e le donne separatamente;

Purificazione del residuo di Giuda e di Gerusalemme e fine delle profezie messianiche

Zaccaria 13

1 In quel giorno vi sarà una fonte aperta per la casa di Davide e per gli abitanti di Gerusalemme, per il peccato e per l'impurità.

2 In quel giorno avverrà, "dice l'Eterno, degli eserciti", che io sterminerò dal paese i nomi degli idoli e non se ne farà più ricordo; farò sparire dal paese anche i profeti e lo spirito immondo.

3 Avverrà che, se un uomo profetizza ancora, suo padre e sua madre che l'hanno generato gli diranno: "Tu non vivrai, perché dici menzogne nel nome dell'Eterno" e suo padre e sua madre, che l'hanno generato, lo trafiggeranno quando profetizzerà.

4 In quel giorno, i profeti avranno vergogna, ognuno della visione quando profetava; non si vestiranno più col mantello di pelo per mentire.⁷³⁴⁶

5 Ciascuno di loro dirà: "Io non sono profeta; sono un lavoratore della terra poiché l'uomo mi comprò [come schiavo] fin dalla mia giovinezza".

6 Gli si domanderà: "Che sono quelle ferite che hai nelle⁷³⁴⁷ mani?" Egli risponderà: "Quelle ferite che ho ricevuto nella casa dei miei amici".

7 Spada, risvegliati contro il mio pastore, contro l'uomo [che è] mio compagno! "dice l'Eterno, degli eserciti", colpisci il pastore e siano disperse le pecore! Io volgerò la mia mano sui piccoli.⁷³⁴⁸

8 In tutto il paese avverrà, "dice l'Eterno", che i due terzi saranno sterminati, spireranno, ma un terzo sarà lasciato di resto.

9 Questo terzo lo metterò nel fuoco, lo raffinerò come si raffina l'argento, lo proverò come si prova l'oro; essi invocheranno il mio nome e io, io li esaudirò; io dirò: "È il mio popolo!" ed esso dirà: "L'Eterno è il mio Dio!"⁷³⁴⁹»

⁷³⁴⁶ n. d. t.: in quel tempo saranno compiute tutte le antiche profezie riguardanti l'avvenire glorioso d'Israele e di Giuda, perciò anche i profeti avranno finito il loro compito;

⁷³⁴⁷ esattamente: entro;

⁷³⁴⁸ n. d. t.: confronta Matteo Cap. 26 v. 31;

⁷³⁴⁹ n. d. t.: questo è il residuo di Giuda che sopravviverà e si convertirà al Signore, alla fine dei sette anni dell'Apocalisse;

Il ritorno del Signore sulla terra per instaurare il regno millenario; distruzione finale dei nemici

Zaccaria 14

1 «Ecco, viene il giorno dell'Eterno in cui le tue spoglie saranno spartite in mezzo a te.

2 Io radunerò tutte le nazioni per far guerra contro Gerusalemme, la città sarà presa, le case saranno saccheggiate, le donne violentate e la metà della città sarà deportata, ma il resto del popolo non sarà sterminato dalla città».

3 Poi l'Eterno uscirà per combattere contro quelle nazioni, come egli combatté tante volte nel giorno della battaglia.

4 In quel giorno i suoi piedi si poseranno sul monte degli Ulivi, che è in faccia a Gerusalemme, a oriente (il monte degli Ulivi si spaccherà a metà, verso oriente e verso occidente una grande valle; metà del monte si ritirerà verso il nord e l'altra metà verso il meridione).⁷³⁵⁰

5 Voi fuggirete per la valle dei miei monti, poiché la valle dei monti si estenderà fino ad Atsal; fuggirete come fuggiste per il terremoto ai giorni di Uzzia, re di Giuda; l'Eterno, il mio Dio, verrà e tutti i suoi santi con te.

6 Avverrà che quel giorno non ci sarà più luce; gli astri saranno oscurati⁷³⁵¹.

7 Sarà un giorno unico, conosciuto dall'Eterno (non sarà né giorno né notte, ma alla sera ci sarà luce).

8 Avverrà in quel giorno che delle acque vive usciranno da Gerusalemme: la metà si volgerà verso il mare orientale e la metà verso il mare occidentale⁷³⁵², questo sia d'estate che d'inverno.

9 L'Eterno sarà re su tutta la terra; in quel giorno vi sarà l'unico Eterno e il suo nome sarà unico.

10 Tutto il paese da Gheba a Rimmon [che è a sud] di Gerusalemme, sarà mutato [quasi] come pianura⁷³⁵³ e [Gerusalemme] sarà innalzata e abitata nel suo luogo, dalla porta di Beniamino fino al luogo della prima porta, fino alla porta dell'Angolo; dalla torre di Cananeel ai torchi del re.

11 Vi si abiterà e non ci sarà più nessun interdetto; Gerusalemme abiterà al sicuro.

12 Questo sarà la piaga con la quale l'Eterno colpirà tutti i popoli che avranno fatto la guerra a Gerusalemme: la loro carne si consumerà mentre stanno in piedi, i loro occhi si fonderanno nelle orbite, la loro lingua si fonderà nella loro bocca⁷³⁵⁴.

13 In quel giorno vi sarà in mezzo a loro un gran tumulto prodotto dall'Eterno; ciascuno di loro afferrerà la mano dell'altro, e alzeranno la mano dell'uno contro l'altro.

14 Giuda stesso combatterà a⁷³⁵⁵ Gerusalemme; le ricchezze di tutte le nazioni circostanti saranno ammassate: oro, argento, vesti in grande abbondanza.

15 La piaga che colpirà i cavalli, i muli, i cammelli, gli asini e tutte le bestie che saranno in quegli accampamenti, [sarà] simile a quell'altro flagello.

16 Tutti quelli che saranno rimasti, di tutte le nazioni venute contro Gerusalemme, saliranno di anno in anno per prostrarsi davanti al Re, l'Eterno degli eserciti, e per celebrare la festa delle Capanne.

17 Ma a quelli delle famiglie della terra che non saliranno a Gerusalemme per prostrarsi davanti al Re, all'Eterno degli eserciti ... non cadrà pioggia su di loro.

18 Se non sale la famiglia d'Egitto e non viene, neppure su di lei ne cadrà; questa sarà la piaga⁷³⁵⁶ con la quale l'Eterno colpirà le nazioni che non saliranno a celebrare la festa delle Capanne.

19 Tale sarà la punizione del peccato⁷³⁵⁷ dell'Egitto e la punizione del peccato di tutte le nazioni che non saliranno a celebrare la festa delle Capanne.

20 In quel giorno si leggerà sui sonagli⁷³⁵⁸ dei cavalli: "Santità all'Eterno"! Le pentole nella casa dell'Eterno saranno come i bacini davanti all'altare.

21 Ogni pentola a Gerusalemme e in Giuda sarà una cosa santa [consacrata] all'Eterno

⁷³⁵⁰ n. d. t.: confronta Atti Cap. 1 vv. da 9 a 12;

⁷³⁵¹ o: la luce non sarà più chiarore e nuvole;

⁷³⁵² confronta Gioele Cap. 2 v. 20;

⁷³⁵³ esattamente: l'Araba;

⁷³⁵⁴ n. d. t.: si tratta di fenomeni che possono accadere anche in presenza di una deflagrazione nucleare; queste cose avvennero a Hiroshima e a Nagasaki nel 1945;

⁷³⁵⁵ secondo alcuni: contro;

⁷³⁵⁶ secondo alcuni: Se la famiglia d'Egitto sulla quale non cade [già della pioggia] non viene e non sale; vi sarà su di essa la piaga;

⁷³⁵⁷ esattamente: della colpa;

⁷³⁵⁸ o: briglie;

degli eserciti; tutti quelli che offriranno sacrifici verranno e ne prenderanno per cuocervi [le carni]⁷³⁵⁹; in quel giorno non ci saranno più Cananei nella casa dell'Eterno degli eserciti.

MALACHIA⁷³⁶⁰

1° dialogo: L'accusa di mancanza d'amore di Dio fatta dal popolo

Malachia 1

1 L'oracolo della parola dell'Eterno, rivolta a Israele per mezzo di **Malachia**⁷³⁶¹.

2 «Io vi ho amati, "dice l'Eterno" e voi dite: "In che cosa ci hai amati?" *Esau non era fratello di Giacobbe?* "dice l'Eterno" e **io ho amato Giacobbe**

3 e ho odiato *Esau* e ho fatto dei suoi monti una desolazione e [ho dato] la sua eredità agli sciacalli del deserto».

4 Se Edom dice: «Noi siamo annientati, ma noi ricostruiremo ciò che è rovinato», così parla l'Eterno degli eserciti: «Essi costruiranno, ma io distruggerò e saranno chiamati "Contrada dell'empietà", il popolo contro il quale l'Eterno è sdegnato per sempre.

5 I vostri occhi lo vedranno e voi direte: "L'Eterno sarà⁷³⁶² magnificato anche oltre i confini d'Israele".

2° dialogo: Il disprezzo del Signore per le offerte fatte dai sacerdoti

Malachia 1

6 «Un figlio onora suo padre e un servo il suo padrone; se dunque io sono padre, dov'è il mio onore? Se sono padrone, dov'è il mio timore che mi è dovuto⁷³⁶³? "dice l'Eterno

⁷³⁵⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷³⁶⁰ n. d. t.: Dell'autore di questo libro non si sa nulla. Alcuni dubitano che il nome del profeta Malachia sia un nome proprio di persona, ma piuttosto un nome generico di messaggero. Tuttavia questo libro è un messaggio profetico estremamente intenso e suggestivo. Il libro, si può suddividere in due parti:

1. **Capp. da 1 a 3:** dialoghi di Dio con il popolo e i suoi sacerdoti responsabili;

2. **Capp. 2 e 3:** promesse messianiche, giudizi e successive benedizioni del regno millenario.

⁷³⁶¹ n. d. t.: in ebraico *mal'akì* significa mio messaggero;

⁷³⁶² o : è;

⁷³⁶³ esattamente : il mio timore;

degli eserciti", **a voi, o sacerdoti, che disprezzate il mio nome!** Ma voi dite: "In cosa abbiamo disprezzato il tuo nome?"

7 Voi presentate sul mio altare del pane contaminato, ma dite: "In cosa ti abbiamo profanato⁷³⁶⁴?" **L'avete fatto dicendo:** "La tavola dell'Eterno è spregevole".

8 Se voi presentate in sacrificio una [bestia] cieca, non è male? Se voi [ne] presentate in sacrificio una zoppa e malata, non è male? Offrila dunque al tuo governatore! Te ne sarà egli grato? Ti riceverà con favore? "dice l'Eterno degli eserciti".

9 Ora, implorate pure *Dio, perché egli vi faccia grazia! È con le vostre mani che avete fatto questo! Egli vi riceverà con favore?" dice l'Eterno degli eserciti".

10 Chi pure fra di voi **chiuderà le porte?** Così non accendereste [il fuoco] sul mio altare invano⁷³⁶⁵! **Io non prendo alcun piacere in voi,** "dice l'Eterno degli eserciti" e l'offerta io non la gradirò dalle vostre mani.

3° dialogo: L'apprezzamento del Signore da parte dei popoli delle future Nazioni. Il disprezzo della tavola del Signore da parte dei sacerdoti

Malachia 1

11 Ma dal sole levante al sole calante il mio nome sarà grande fra le nazioni e in ogni luogo si brucerà incenso al mio nome e un'offerta pura sarà presentata; **perché il mio nome sarà grande fra le nazioni,** "dice l'Eterno degli eserciti",

12 ma voi, voi lo **profanate quando dite:** "La tavola del Signore⁷³⁶⁶ è contaminata e ciò che dà come cibo è spregevole".

13 Voi dite anche: "Ecco, che noia!" e vi soffiare sopra⁷³⁶⁷, "dice l'Eterno degli eserciti" e voi portate ciò che è stato sbranato, la [bestia] zoppa e la malata, è questa l'offerta che voi portate! La gradirei dalle vostre mani?» dice l'Eterno.

14 «Maledetto è colui che inganna, che ha nel suo gregge un maschio, ma fa un voto e sacrifica al Signore ciò che è corrotto! Poiché io sono un gran Re "dice l'Eterno degli

⁷³⁶⁴ più forte : contaminato;

⁷³⁶⁵ o : allora voi ... in vano;

⁷³⁶⁶ altri: l'Eterno;

⁷³⁶⁷ n. d. t. altri: Ah! che fatica e mi trattate con disprezzo; o Ah! che pena e voi mi disprezzate; o Ecco, quanta fatica! E pure a lui avete dato l'affanno;

eserciti" e il mio nome è terribile fra le nazioni.

Condanna dei sacerdoti profanatori

Malachia 2

1 Ora, o sacerdoti, quest'ordine è per voi!

2 Se voi non ascoltate e se non prendete a cuore di dar gloria al mio nome, "dice l'Eterno degli eserciti", io manderò su di voi la maledizione e maledirò le vostre benedizioni, anzi le ho già maledette, perché non la prendete a cuore.

3 Ecco, io vi seccherò le sementi, vi getterò degli escrementi in faccia, gli escrementi delle vostre feste, e sarete portati via con essi.

4 Allora saprete che io vi ho dato quest'ordine, perché sussista il mio patto con Levi, "dice l'Eterno degli eserciti".

5 Il mio patto con lui era di vita e di pace, io gliel'ho data perché mi temesse⁷³⁶⁸: egli mi temette e tremò davanti al mio nome.

6 La legge di verità era nella sua bocca, non si trovava perversità sulle sue labbra, camminava con me nella pace e nella rettitudine e molta gente distolse dall'iniquità.

7 Infatti le labbra del sacerdote custodiscono la conoscenza e dalla sua bocca si ricerca⁷³⁶⁹ la legge, perché egli è il messaggero dell'Eterno degli eserciti.

8 Ma voi vi siete sviati dal cammino, avete fatto inciampare molta gente nella legge, avete corrotto il patto di Levi, "dice l'Eterno degli eserciti".

9 Anch'io vi ho reso spregevoli e vili agli occhi di tutti i popoli⁷³⁷⁰, perché non osservate i miei insegnamenti e avete dei riguardi personali in ciò che attiene la legge».

10 Non c'è per noi tutti un solo padre? Non ci ha creati un solo *Dio? Perché agiamo perfidamente l'uno verso l'altro così da profanare il patto dei nostri padri?

11 Giuda ha agito perfidamente e l'abominazione è stata commessa in Israele e in Gerusalemme; perché Giuda ha profanato il santuario dell'Eterno⁷³⁷¹, che Egli ama e ha sposato la figlia di un *dio straniero⁷³⁷².

12 L'Eterno sterminerà dalle tende di Giacobbe colui che fa questo, colui che veglia

⁷³⁶⁸ esattamente: [per] timore;

⁷³⁶⁹ o: devono custodire ... deve ricercare;

⁷³⁷⁰ n. d. t. altri: il popolo;

⁷³⁷¹ altri: luogo Santo ; o ciò che è santo al SIGNORE;

⁷³⁷² n. d. t. altri: le figlie di *dèi stranieri;

e colui che risponde e colui che porta un'offerta all'Eterno degli eserciti!

4° dialogo: Condanna del ripudio

Malachia 2

13 In secondo luogo ecco quello che voi fate: coprite l'altare dell'Eterno di lacrime, di pianti e di gemiti, in modo che egli non badi più all'offerta e non la gradisca dalle vostre mani.

14 Ma voi dite: «Perché?» Perché l'Eterno è testimone fra te e la moglie della tua giovinezza, verso la quale ha agito perfidamente, sebbene essa è la tua compagna, **la moglie del tuo patto.**

15 Ma [l'Eterno]⁷³⁷³ non [li] ha fatti un [corpo]⁷³⁷⁴ solo?⁷³⁷⁵ Inoltre [Adamo]⁷³⁷⁶ aveva il frutto dello Spirito. E perché quel solo [ha fatto così]? Quello cercava una discendenza di Dio⁷³⁷⁷. Badate dunque al vostro spirito e non agire perfidamente verso la moglie della tua giovinezza

16 (Poiché io odio il ripudio, "dice l'Eterno degli eserciti, Dio d'Israele"...) e [chi ripudia]⁷³⁷⁸ copre pure di violenza la sua veste, "dice l'Eterno degli eserciti"». Badate dunque al vostro spirito e non agite perfidamente.

5° dialogo: Il popolo accusa Dio di gradire il malvagio e odiare la giustizia

Malachia 2

17 Voi stancate l'Eterno con le vostre parole, eppure dite: «In cosa lo abbiamo stancato?» In questo che voi dite: «Chiunque fa il male è buono agli occhi dell'Eterno, ed è in questi che lui prende piacere!» o anche: «Dov'è il Dio di giustizia?»

Annuncio dell'imminente venuta di Giovanni Battista, prima del tempo dell'Apocalisse

Malachia 3

*1 «Ecco, io mando il mio messaggero, che preparerà la via davanti a me e il Signore che voi cercate, subito entrerà nel suo tempio, l'Angelo del patto, nel quale voi prendete

⁷³⁷³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷³⁷⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷³⁷⁵ n. d. t. altri: Ma, direte voi, non ce n'è uno che fece così? E tuttavia, lo spirito rimase in lui; o Non fece egli un essere solo dotato di carne e soffio vitale?; o Or non fece egli un sol uomo? e pure egli avea abbondanza di spirito;

⁷³⁷⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷³⁷⁷ qualcuno vorrebbe che si leggesse, ben a torto: l'uno [Abramo] non l'ha fatto? Lui che aveva il resto dello Spirito. Ma che cercava quel solo [uomo]? Una discendenza di Dio;

⁷³⁷⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

piacere, ecco egli viene», dice l'Eterno degli eserciti.

Purificazione di Giuda nel tempo dell'Apocalisse

Malachia 3

2 Ma chi sopporterà il giorno della sua venuta e chi sussisterà **quando egli si manifesterà?** Egli infatti è come il fuoco del fonditore, come la potassa dei lavandai.

3 Egli si metterà seduto, [come] chi raffina e purifica l'argento, e **purificherà i figli di Levi e li raffinerà come l'oro e l'argento** ed essi porteranno all'Eterno un'offerta in giustizia.

4 Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita all'Eterno, come ai giorni antichi, come negli anni di una volta.

5 *«Io mi avvicinerò a voi in giudizio e sarò un testimone pronto contro gli incantatori, contro gli adulteri, contro quelli che giurano il falso, contro quelli che derubano l'operaio del suo salario, [o] la vedova e l'orfano, che fanno cadere il diritto dello straniero e non hanno timore di me, "dice l'Eterno degli eserciti".*

6 *Poiché io, l'Eterno, non cambio e voi, figli di Giacobbe, che non abbiate ad essere consumati.*

6° dialogo: Condanna del popolo che deruba le decime del Signore

Malachia 3

7 *Dai giorni dei vostri padri voi vi siete allontanati dai miei precetti e non li avete osservati. Tornate a me e io tornerò a voi, "dice l'Eterno degli eserciti". Ma voi dite: "In cosa dobbiamo tornare?"*

8 *Un uomo priverà Dio? Eppure voi mi private. Ma voi dite: "In cosa ti abbiamo privato?" Nelle decime e nelle offerte elevate.*

9 *Voi siete colmi di maledizione⁷³⁷⁹, perché voi mi private [sempre], tutta quanta la nazione!*

10 *Portate tutte le decime alla casa del tesoro, perché ci sia cibo nella mia casa e provatemi in questo modo, "dice l'Eterno degli eserciti", se io non vi apro le cateratte dei cieli e non verso su voi la benedizione, finché non vi sia abbastanza⁷³⁸⁰ [posto da riporla].*

Benedizioni future nel regno millenario

Malachia 3

11 *Io minaccerò, per voi quello che divora, affinché non distrugga più i vostri frutti del*

suolo, e la vostra vigna non sia più sterile⁷³⁸¹ nella campagna, "dice l'Eterno degli eserciti".

12 *Tutte le nazioni vi proclameranno beati, perché sarete un paese di delizie, "dice l'Eterno degli eserciti".*

7° dialogo: Il disprezzo del servizio del Signore da parte del popolo

Malachia 3

13 *«Voi usate parole dure contro di me, "dice l'Eterno". Eppure voi dite: "Che abbiamo detto contro di te?"*

14 *Voi dite: "È inutile servire Dio" e: "che profitto c'è a continuare l'impegno del compito che ci ha dato e a portare il lutto davanti all'Eterno degli eserciti?"*

15 *Ora, noi reputiamo più felici gli orgogliosi, anche quelli che agiscono malvagiamente sono solidi⁷³⁸²; pure tentano Dio e sono liberi!"»*

Differenza fra il giusto e l'empio nel giorno del Signore

Malachia 3

16 *Allora quelli che temono l'Eterno si sono parlati l'un l'altro e l'Eterno è stato attento e ha ascoltato e un libro di memorie è stato scritto davanti a lui, per quelli che temono l'Eterno e per quelli che pensano al suo nome.*

17 *«Essi saranno per me, il mio tesoro particolare e nel giorno che io farò, "dice l'Eterno degli eserciti", io li risparmierò, come uno risparmia il figlio che lo serve.*

18 *Allora voi ritornerete e voi cambierete⁷³⁸³ la differenza fra il giusto e l'empio, fra colui che serve Dio e colui che non lo serve.*

Annuncio del tempo dell'Apocalisse e del successivo regno millenario

Malachia 4

1 *Poiché, ecco, il giorno viene, ardente come una fornace; allora tutti gli orgogliosi e tutti i malfattori saranno di stoppia e il giorno che viene li brucerà, "dice l'Eterno degli eserciti", non lascerà loro né radice né ramo.*

2 *Ma per voi che temete il mio nome si leverà il sole della giustizia e la guarigione sarà*

⁷³⁸¹ o : non lascia più cadere il suo frutto;

⁷³⁸² esattamente : fondati;

⁷³⁸³ n. d. t. altri: Voi vedrete di nuovo; o Voi allora vi convertirte e vedrete; o E se pur voi vi convertite, voi vedrete;

⁷³⁷⁹ esattamente : maledetti di maledizione;

⁷³⁸⁰ altri : finché vi sia sovrabbondanza;

*nelle sue ali; voi uscirete e salterete, come vitelli all'ingrasso.*⁷³⁸⁴

3 *Voi calpesterete i malvagi che saranno come cenere sotto la pianta dei vostri piedi, nel giorno che io farò, "dice l'Eterno degli eserciti".*

4 *Ricordatevi della legge di Mosè, mio servo, la quale io gli ordinai sull'Oreb, leggi e precetti, per tutto Israele».*

Annuncio dell'imminente venuta dello spirito di Elia il profeta

5 *Ecco, io vi mando il profeta Elia, prima che venga il grande e terribile giorno dell'Eterno.*

6 *Egli farà ritornare il cuore dei padri verso i figli e il cuore dei figli verso i padri, perché io non venga a colpire il paese di maledizione».*⁷³⁸⁵

FINE DELL'ANTICO TESTAMENTO

Angiobelli

IL NUOVO TESTAMENTO

Traduzione in lingua italiana
della versione in lingua francese

“La Sainte Bible“

di J. N. DARBY (1886)

**Edizione - 1966 Oxford (Inghilterra) libera
da diritti d'autore**

Nei quattro Vangeli ai titoli dei paragrafi
intercalati dall'autore,
per facilitare il confronto, sono annotati i passi
uguali, o complementari.

CENTRO STAMPA CRISTIANA - BOLOGNA
(copia ad uso interno, e non commerciabile)

⁷³⁸⁴ n. d. t. altri: *fatti uscire dalla stalla* ; confronta
Giovanni Cap. 8 v. 12; Matteo Cap. 5 v. 6; Cap.
12:18 a 20;

⁷³⁸⁵ n. d. t.: confronta Matteo Cap. 11:11 a 13;

L'AUTORE

Il nome dell'autore è uno **pseudonimo**.

SEGNI E ABBREVIAZIONI

L'asterisco * davanti i capoversi, indicano una divisione del soggetto più marcata rispetto agli altri; essi possono contenere anche più Capitoli. Il doppio asterisco ** indica una divisione ancora più marcata. Nelle parti poetiche scritte in rime, un asterisco * più piccolo indica i capoversi. Nell'Antico Testamento, le tre forme ebraiche **Elohim**, **Elohah**, **El**, sono resi in italiano con Dio. *El*, é preceduta da un asterisco (* Dio); *Elohah* é preceduta da una croce (+ Dio); *Elohim*, che è la forma ordinaria, non é preceduta da alcun segno (Dio). La forma ebraica *Elohim* (plurale di *Eloah*, il Dio supremo) indica la deità in senso assoluto, ha *El*, *il forte*, é sempre distinto da *Elhoim* (Dii) ed *Eloah* (Dio). La forma ebraica **Jéhovah** o secondo altri **Jahveh** o **Jahoh**, in italiano è resa con **Eterno**; la forma ebraica **Jah** è un'abbreviazione del nome di **Jéhovah** e indica la sua esistenza assoluta, piuttosto che l'eternità del suo essere (vedere Salmo 68 v. 4); N.d.T.: è questa forma abbreviata che entra nell'onomatopeica ebraica.

Nel **Nuovo Testamento**, l'asterisco * messo davanti la parola **Eterno**, corrisponde a **Eterno** dell'Antico Testamento. Le parole di Gesù Cristo **sono evidenziate in rosso**. I testi e le citazioni dell'Antico Testamento **sono evidenziate in verde**. Le voci provenienti dal cielo **sono evidenziate in magenta**. Queste si differenziano anche di molto dal testo Darby, perché le parti dell'A.T. sono stralciate dalla "versione greca *alessandrina*" detta dei LXX. Le parole aggiunte dal traduttore, per esigenze grammaticali della lingua italiana o per chiarezza, sono inserite tra [], due parentesi quadre.

Così pure, nell'Antico Testamento, le parti del testo originale di dubbia interpretazione sono inserite tra due parentesi quadre e precedute da un asterisco *[].

I discorsi diretti in prima persona sono evidenziati con carattere corsivo, fra due virgolette, ad esempio: «*Salirò contro i Filistei? Li darai nelle mie mani?*»

I discorsi riportati in seconda persona sono evidenziati con carattere normale, fra due virgolette, ad esempio: «*Così dice l'Eterno degli eserciti: "Io ti presi dagli ovili, presso il minuto bestiame, perché tu fossi principe sul mio popolo Israele".*»

Le parole evidenziate col carattere **neretto**, sono segnalate per una maggiore importanza e per meglio memorizzare.

Le parti del testo originale in forma prosaica, sono a margine sinistro pieno.

Le parti del testo originale in forma poetica rimata, sono evidenziate con il margine rientrato.

LEGENDA

Cap. sta per Capitolo;

v. sta per versetto;

A.C. sta per indicare una data Avanti Cristo;

LXX sta per versione dell'A.T. in lingua greca detta *dei settanta*;

R. sta per indicare il N.T. testo degli Elzeviri, del 1.633, comunemente detto *Testo Ricevuto*; poiché nell'Apocalisse questo è troppo difettoso, è parso inutile al traduttore segnalare le sue varianti rispetto al manoscritto da lui seguito. Generalmente pure, non sono segnalate le varianti di una traduzione quando si tratta di differenze poco apprezzabili, di carattere tecnico o critico.

n.d.t. sta per indicare una nota aggiunta dal traduttore del testo francese.

ALTRE VERSIONI IN NOTA

L'autore ha inserito nei casi più significativi, le varianti proposte dalle seguenti altre versioni, generalmente secondo questo ordine:

1. Nuova Riveduta, dalla versione originale del dott. Luzzi;
2. Versione della C.E.I.;
3. Versione originale del dott. Diodati;
4. Nuova Versione, dall'originale del dott. Diodati;
5. Riveduta, del dott. Luzzi.

N.B. Il traduttore ha inserito dei titoli e sottotitoli ad evidenziare l'argomento trattato nel seguito del testo biblico.

IL NUOVO TESTAMENTO

INDICE

VI^a PARTE

IL VANGELO DI GESU' CRISTO

1. MATTEO pag. 1030
 2. MARCO. pag. 1071
 3. LUCA. pag. 1097
 4. GIOVANNI. pag. 1139

VII^a PARTE

L'INSEGNAMENTO DEGLI APOSTOLI E DEI PROFETI

5. ATTI. pag. 1172
 LETTERE DELL' APOSTOLO PAOLO
 6. AI ROMANI. pag. 1216
 7. AI CORINTI, 1^a pag. 1251
 8. AI CORINTI, 2^a pag. 1487
 9. AI GALATI. pag. 1263
 10. AGLI EFESINI.. . . . pag. 1270
 11. AI FILIPPESI pag. 1276
 12. AI COLOSSESI pag. 1280
 13. AI TESSALONICESI, 1^a. pag. 1285
 14. AI TESSALONICESI, 2^a pag. 1289
 15. A TIMOTEO, 1^a. pag. 1292
 16. A TIMOTEO, 2^a. pag. 1297
 17. A TITO. pag. 1301
 18. A FILEMONE. pag. 1303
 19. AGLI EBREI. pag. 1304
 LETTERE DELL' APOSTOLO PIETRO
 20. LA PRIMA. pag. 1318
 21. LA SECONDA pag. 1324
 LETTERE DELL' APOSTOLO GIOVANNI
 22. LA PRIMA. pag. 1328
 23. LA SECONDA pag. 1333
 24. LA TERZA pag. 1334
 LETTERE DEI PROFETI FRATELLI
 DEL SIGNORE
 25. DI GIACOMO. pag. 1336
 26. DI GIUDA pag. 1340
 27. APOCALISSE (O RIVELAZIONE) pag. 1342

FINE DEL NUOVO TESTAMENTO

(pag. 1361)

E DI TUTTE LE SACRE SCRITTURE

IL NUOVO TESTAMENTO

VI^a PARTE

IL VANGELO DI GESU' CRISTO

ALLEGATI DA CONSULTARE:

- 1. Tabella cronologica e storica** degli avvenimenti principali passati e futuri, riguardanti il Popolo d'Israele e la Palestina (7 pagg.);
2. Cartina della Palestina contenente i luoghi visitati dal Messia Gesù Cristo e annotati con passi biblici (9 pagg.);
3. Schema grafico in unico foglio contenente tutto il messaggio biblico, dalla Genesi all'Apocalisse, con annotazioni storiche (6 pagg.);
5. Testi in ordine sinottico, cronologico e **Tavole riassuntive** varie (223 pagg.),

MATTEO

VANGELO SECONDO

*Genealogia di Gesù Cristo*⁷³⁸⁶

Matteo 1

1 Libro della genealogia di Gesù⁷³⁸⁷ Cristo, figlio di Davide, figlio di Abraamo:

2 **1** Abraamo generò Isacco; **2** Isacco generò Giacobbe; **3** Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli;

3 4 Giuda generò Fares e Zara da Tamar; **5** Fares generò Esrom; **6** Esrom generò Aram;

4 7 Aram generò Amminadab; **8** Amminadab generò Naason; **9** Naason generò Salmon;

5 10 Salmon generò Boaz da Raab; **11** Boaz generò Obed da Rut; **12** Obed generò Iesse, **6** e **13** Iesse generò Davide, il re. **14** Davide generò Salomone [da colei che era stata moglie] di Uria;

7 15 Salomone generò Roboamo; **16** Roboamo generò Abia; **17** Abia generò Asa;

8 18 Asa generò Giosafat; **19** Giosafat generò Ioram; **20** Ioram generò Uzzia;

9 21 Uzzia generò Iotam; **22** Iotam generò Acaz; **23** Acaz generò Ezechia;

10 24 Ezechia generò Manasse; **25** Manasse generò Amon; **26** Amon generò Giosia;

11 27 Giosia generò **28** Ieconia e i suoi fratelli al tempo della deportazione in Babilonia.

12 Dopo la deportazione in Babilonia, **Ieconia** generò **Salatiel**; **29** **Salatiel** generò **Zorobabel**;

⁷³⁸⁶ n. d. t.: confr. Luca 3:23-38; Partendo da Abramo e scendendo per il re Davide e i suoi successori al trono, fino a Giuseppe, vuole dimostrare con certezza **il diritto al trono d'Israele di Gesù**. Maria è inserita nella linea genealogica per il fatto che è lei che generò Gesù, non Giuseppe. Questo spiega la discendenza di Davide passante da Salomone e gli altri re di Giuda. Perché in questa linea genealogica Zorobabele è detto **figlio di Salatiel**, mentre nelle genealogie di 1Cronache 3:19 è detto **figlio di Pedaia**, fratello di Sealtiel (Salatiel)? Probabilmente Salatiel, oltre che zio di Zorobabele, diventò suo **padre adottivo** (probabilmente orfano del padre Pedaia). Infatti a Sealtiel, in 1Cronache 3:19, **non è data alcuna discendenza naturale**, come invece è data al fratello Pedaia. I figli di Zorobabele, secondo Matteo e Luca, sono Abiud e Resa, che appaiono nomi distorti (come è frequente) di Abdia e Refaia, figli di **Anania**, e nipoti di Zorobabele. Nella genealogia di Matteo mancherebbe però Anania, padre di Abiud e Resa.

⁷³⁸⁷ n. d. t.: greco Iesous (Ιησους) ebraico Yehòsua abbreviato Yesù *che significa Dio Salva*;

13 30 Zorobabel generò **Abiud**; **31** Abiud generò Eliachim; **31** Eliachim generò Azor; **14 33** Azor generò Sadoc; **34** Sadoc generò Achim; **35** Achim generò Eliud; **15 36** Eliud generò Eleazar; **37** Eleazar generò Mattan; **38** Mattan generò Giacobbe; **16 39** Giacobbe generò **40** Giuseppe, il marito di **41** Maria, dalla quale è nato **42** Gesù, che è chiamato Cristo.

17 Tutte le generazioni, da Abraamo fino a Davide sono dunque **quattordici** generazioni e da Davide fino alla deportazione in Babilonia, **quattordici** generazioni e dalla deportazione in Babilonia fino a Cristo, **quattordici** generazioni.

Annunzio a Giuseppe della nascita di Gesù Cristo⁷³⁸⁸

18 La nascita di Gesù Cristo avvenne in questo modo. Maria, sua madre, essendo **fidanzata** a Giuseppe, prima che fossero insieme, si trovò incinta per lo Spirito Santo.

19 Giuseppe, **suo marito**, essendo giusto e non volendo fare di lei un esempio⁷³⁸⁹, si propose di ripudiarla segretamente.

20 Ma come meditava su queste cose, un angelo del *Signore⁷³⁹⁰ gli apparve in sogno, dicendo: «*Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua moglie; perché ciò che è stato concepito in lei, è dallo Spirito Santo.*

21 *Ella partorerà un figlio e tu lo chiamerai col nome di Gesù, perché è lui che salverà il suo popolo dai loro peccati.*

22 Tutto ciò avvenne, affinché fosse adempiuto quello che il *Signore ha detto per mezzo del profeta:

23 «*La vergine sarà incinta e partorerà un figlio, al quale sarà posto nome Emmanuele*»⁷³⁹¹, che tradotto vuol dire: “**Dio con noi**”.

24 Giuseppe, essendosi svegliato dal sonno, fece come l'angelo del *Signore gli aveva ordinato e **prese sua moglie con sé**

⁷³⁸⁸ n. d. t.: confr. Luca 1:26-38; 2:1-21; Giovanni 1:1-2, 14;

⁷³⁸⁹ n. d. t. altri: *esporla a infamia*;

⁷³⁹⁰ *Signore* senza l'articolo nel greco, sta per *Geova* (l'Eterno) qui e altrove;

⁷³⁹¹ confr. Isaia Cap. 7 v. 14;

25 e non la conobbe⁷³⁹² finché ella non ebbe partorito suo **figlio primogenito**⁷³⁹³, che lo chiamò col nome di **Gesù**.

Arrivo dei magi⁷³⁹⁴

Matteo 2

1 Dopo che Gesù nacque a Betlemme di Giudea, ai giorni del re Erode⁷³⁹⁵, ecco che dei magi d'Oriente arrivarono a Gerusalemme, dicendo:

2 «*Dov'è il re dei Giudei che è stato messo al mondo? Poiché noi abbiamo visto la sua stella in Oriente e siamo venuti a rendergli omaggio*»⁷³⁹⁶.

3 Ma il re Erode, avendolo sentito dire, ne fu turbato, tutta Gerusalemme con lui

4 e avendo riunito tutti i principali sacerdoti e gli scribi del popolo, s'informò da loro dove il Cristo doveva nascere.

5 Essi gli dissero: «*In Betlemme di Giudea; poiché così è stato scritto per mezzo del profeta:*

6 *"E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei affatto la più piccola fra i governatori di Giuda; perché da te uscirà un conduttore, che pascerà il mio popolo Israele"*»⁷³⁹⁸.

7 Allora Erode, avendo chiamato segretamente i magi, s'informò esattamente da loro del tempo in cui la stella era apparsa

⁷³⁹² n. d. t. altri: *ebbe con lei rapporti coniugali*;

⁷³⁹³ n. d. t.: *primogenito*; questo termine si applica al **primo** figlio nato, sottintendendo altri figli nati in seguito (confr. Cap. 12 vv. 46-50; Cap. 13 vv. 53-58); **la data della nascita di Gesù Cristo** non è ben individuabile, ma si deve collocare necessariamente prima della morte del re Erode il Grande, **quindi tra il 5 e l'8 A. C.**, due o tre anni prima della sua morte; lo storico romano Tertulliano (Adv. Marc. IV:19) attribuisce a Senzio Saturnino il censimento dei Giudei coincidente con la sua nascita (confr. Luca Cap. 2:1-2) che fu legato di Siria dall'8 al 6 a. C., è dunque probabile che questo censimento dei Giudei egli l'abbia affidato a Quirinio, ritornato dalla guerra contro gli Omonadensi di Cilicia nel 7 A. C.; in questa ipotesi **la data di nascita di Gesù sarebbe il 7 A. C.**;

⁷³⁹⁴ n. d. t.: confr. Luca 2:22-38;

⁷³⁹⁵ n. d. t.: Erode, detto il Grande, della stirpe di Edom, fu alleato di Roma nelle sue guerre di conquista della provincia di Siria, ed iniziò a regnare sulla Giudea, per l'aiuto di Roma, nell'anno 37 A.C.;

⁷³⁹⁶ *rendergli omaggio* : espressione usata al riguardo di Dio e anche degli uomini;

⁷³⁹⁷ n. d. t. altri: *le città principali*;

⁷³⁹⁸ confr. Michea Cap. 5 v. 2;

8 e, avendoli mandati a Betlemme, disse loro: «*Andate e chiedete esattamente del piccolo fanciullo e quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, affinché anch'io vada a rendergli omaggio*».

9 Essi dunque, udito il re, se ne andarono ed ecco la stella che avevano vista in Oriente, andava davanti a loro, finché vi si fermò sopra al luogo dov'era il piccolo fanciullo.

10 Quando videro la stella, si rallegrarono di grande gioia.

11 Essendo entrati nella casa videro⁷³⁹⁹ con Maria, sua madre, il piccolo fanciullo, si prostrarono, gli resero omaggio e, avendo aperto i loro tesori, gli offrirono dei doni: dell'oro, dell'incenso e della mirra.

12 Poi, essendo stati divinamente avvertiti in sogno di non ritornare da Erode, essi si ritirarono nel loro paese per un'altra strada.

Fuga in Egitto

13 Dopo che si furono ritirati, ecco che un angelo del *Signore apparve in sogno a Giuseppe dicendo: «*Alzati, prendi il piccolo fanciullo e sua madre e fuggi in Egitto e dimora là finché io non te lo dico, perché Erode cercherà il piccolo fanciullo per farlo morire*».

14 Egli si alzò, prese di notte il piccolo fanciullo e sua madre e si ritirò in Egitto.

15 Egli rimase là fino alla morte di Erode, affinché si adempisse quello che il *Signore aveva detto per mezzo del profeta: «*Io ho chiamato mio figlio fuori d'Egitto*⁷⁴⁰⁰».

Erode fa uccidere i bambini innocenti

16 Allora Erode, vedendo che i magi si erano beffati di lui, fu molto adirato e mandò a uccidere tutti i fanciulli⁷⁴⁰¹ che erano in Betlemme e in tutto il suo territorio, dall'età di due anni in giù, secondo il tempo del quale si era esattamente informato dai magi.

17 Allora si adempì quello che era stato detto dal profeta Geremia:

18 «*Una voce è stata udita in Rama, [delle lamentazioni e] dei pianti e un gemito grande, Rachele piangente i suoi figli, non ha voluto essere consolata, perché non sono più*»⁷⁴⁰².

Giuseppe ritorna dall'Egitto e si stabilisce a Nazaret

⁷³⁹⁹ R.: trovarono;

⁷⁴⁰⁰ confr. Osea Cap. 11 v. 1;

⁷⁴⁰¹ piuttosto: fanciulli maschi;

⁷⁴⁰² confr. Geremia Cap. 31 v. 15;

19 Dopo la morte di Erode, ecco che un angelo del *Signore apparve in sogno a Giuseppe, in Egitto, dicendo:

20 «*Alzati e prendi il piccolo fanciullo e sua madre, va' nel paese d'Israele perché coloro che cercavano la vita del piccolo fanciullo sono morti*».

21 Egli, essendosi alzato, prese il piccolo fanciullo e sua madre e venne nel paese d'Israele.

22 Ma avendo sentito dire che in Giudea regnava **Archelao**⁷⁴⁰³ al posto di Erode, suo padre, ebbe paura di andare là ed essendo stato divinamente avvertito in sogno, si ritirò nella regione della Galilea

23 e andò ad abitare in una città chiamata **Nazaret**, affinché si adempisse quello che era stato detto dai profeti, che **egli sarebbe stato chiamato Nazareno**⁷⁴⁰⁴.

Predicazione di Giovanni il battista⁷⁴⁰⁵

Matteo 3

1 In quei giorni venne **Giovanni**⁷⁴⁰⁶ **il battista**, predicando nel deserto della Giudea⁷⁴⁰⁷, e dicendo:

2 «*Ravvedetevi, perché il regno dei cieli si è avvicinato*»

3 perché questo è colui del quale ha parlato il profeta Isaia quando dicendo:

«*Voce di colui che grida nel deserto: "Preparate la via del *Signore, fate diritti i suoi sentieri"*»⁷⁴⁰⁸.

⁷⁴⁰³ n. d. t.: Erode il Grande morì nell'anno 750 di Roma, corrispondente all'anno 4 A. C.; egli ebbe quattro figli principali:

1. Archelao, il maggiore, che ebbe dalla sua quarta moglie Maltace, il quale regnò, col titolo di inferiore di tetarca avuto da Cesare Augusto, cioè sottoposto all'autorità romana, dal 4 A. C. al 6 D. C. sulla **Giudea**, Samaria e Idumea;

2. Antipa, secondogenito di Maltace, il quale fu tetarca sulla **Galilea** dal 3 A. C. fino al 39 D. C.;

3. Filippo, figlio di una donna di Gerusalemme di nome Cleopatra, regnò come tetarca della **Gaulonitide** dal 4 A. C. al 34 D. C. e sposò la nipote Salome, figlia del suo fratello omonimo e di Erodia;

4. un altro Filippo, figlio di Mariamme, figlia del sommo sacerdote Simone, fu primo marito di Erodia e padre di Salome;

⁷⁴⁰⁴ per questo nome confr. Isaia Cap. 11 v. 1 dove l'ebraico *ramo* è *netser*;

⁷⁴⁰⁵ n. d. t.: confr. Marco 1:2-8; Luca 3:1-18; Giovanni 1:6-8, 15-37;

⁷⁴⁰⁶ n. d. t. ebraico: Giovanni *Donato dall'Eterno*;

⁷⁴⁰⁷ vedere Giosuè Cap. 15 v. 61 ;

⁷⁴⁰⁸ confr. Isaia Cap. 40 v. 3;

4 Giovanni aveva lui stesso un vestito di pelo di cammello e una cintura di cuoio intorno ai fianchi e si nutriva di cavallette e di miele selvatico.

5 Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutto il paese intorno al Giordano uscivano verso di lui;

6 ed erano battezzati da lui nel Giordano, confessando i loro peccati.

7 Ma vedendo molti dei farisei e dei sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «*Razza di vipere, chi vi ha avvertito di sfuggire l'ira che viene?*»

8 *Fate dunque del frutto⁷⁴⁰⁹ che conviene al ravvedimento.*

9 *Non pensate di dire in voi stessi: "Abbiamo per padre Abraamo", perché io vi dico che da queste pietre Dio può far suscitare dei figli ad Abraamo.*

10 *Già⁷⁴¹⁰ la scure è posta alla radice degli alberi: ogni albero dunque che non produce buon frutto, viene tagliato e gettato nel fuoco.*

11 Io, io vi battezzo d'acqua, per il ravvedimento, ma **colui che viene dopo di me** è più potente di me (io non sono degno di portare i suoi sandali) **egli vi battezerà di Spirito Santo e di fuoco.**

12 Egli ha il suo ventilabro in mano, ripulirà interamente la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la pula con fuoco inestinguibile».

Battesimo di Gesù

13 Allora Gesù **venne dalla Galilea al Giordano da Giovanni** per essere da lui battezzato,

14 ma Giovanni lo ostacolò molto dicendo: «*Io, io ho bisogno di essere battezzato da te e tu vieni da me?*»

15 Ma Gesù gli rispose dicendo: «*Lascia fare ora, poiché è conveniente per noi adempiere ogni giustizia*». Allora [Giovanni]⁷⁴¹¹ lo lasciò fare.

16 Gesù, essendo stato battezzato, risalì subito fuori dall'acqua ed ecco, i cieli gli furono aperti ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire su di lui.

⁷⁴⁰⁹ R.: dei frutti;

⁷⁴¹⁰ R. aggiunge: pure;

⁷⁴¹¹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

17 Ed ecco una voce che veniva dai cieli dicendo: «*Questo è il mio Figlio diletto, nel quale io ho trovato il mio piacere*». ⁷⁴¹²

Tentazione di Gesù⁷⁴¹³

Matteo 4

1 Allora Gesù fu condotto nel deserto dallo Spirito, per essere tentato dal diavolo

2 e, avendo digiunato quaranta giorni e quaranta notti, dopo questo ebbe fame.

3 Il tentatore, avvicinandosi a lui, disse: «*Se tu sei Figlio di Dio, ordina che queste pietre diventino pani*».

4 Ma egli rispondendo disse: «*Sta scritto: "L'uomo non vivrà di pane soltanto, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"*» ⁷⁴¹⁴.

5 Allora il diavolo lo trasporta nella città santa, lo pone sulla cima del tempio ⁷⁴¹⁵

6 e gli dice: «*Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; poiché sta scritto: "Egli darà ordini ai suoi angeli a tuo riguardo, ed essi ti porteranno sulle [loro] mani, affinché tu non urti con il piede contro una pietra"*» ⁷⁴¹⁶.

7 Gesù gli risponde: «*È anche scritto: "Tu non tenterai il *Signore Dio tuo"*» ⁷⁴¹⁷.

8 Il diavolo lo trasporta ancora sopra un monte altissimo e gli mostra tutti i regni del mondo e la loro gloria, poi gli dice:

9 «*Io ti darò tutte queste cose, se tu ti prostri e mi rendi omaggio*».

⁷⁴¹² n. d. t.: confr. Marco 1:9-11; Luca 3:21-22; Giovanni 1:32-34; l'anno dell'inizio del ministero pubblico di Gesù, registrato dai Vangeli, si può calcolare a ritroso, partendo dalla data certa della sua morte; secondo la profezia di Daniele (Cap. 9:24-27) la morte del Messia è posta 483 anni dopo il decreto di ricostruzione di Gerusalemme; **questo avvenne il 20° anno del re Artaserse I Longimane** (Neemia Cap. 2:1-8), cioè il 445 A. C. quindi 483-445=38, **cioè l'anno 38 D. C.**; la sua morte dunque avvenne il **3 Aprile del 38 D. C.** (ipotizzando la Pasqua di quell'anno il 3 Aprile, confronta II Volume "Testi in ordine sinottico e cronologico"); poiché il racconto evangelico descrive il ministero di Gesù compreso fra tre Pasque consecutive, cioè **poco più di due anni**, la data del battesimo di Gesù può essere il **35 D. C.**, quando lui aveva circa 44 anni; esiste perciò anche un ministero di Gesù **non descritto nei Vangeli**, fatto in Galilea, dall'età di 30 anni circa (confr. Luca Cap. 3:23; Numeri Cap. 4:3; 2° Samuele Cap. 5:4) fino all'età di 44 anni;

⁷⁴¹³ n. d. t.: confr. Luca 4:1-13;

⁷⁴¹⁴ confr. Deuteronomio Cap. 8 v. 3;

⁷⁴¹⁵ qui e altrove: il tempio in generale, l'insieme della costruzione sacra;

⁷⁴¹⁶ confr. Salmo 91 vv. 11, 12;

⁷⁴¹⁷ confr. Deuteronomio Cap. 6 v. 16;

10 Allora Gesù gli dice: «*Vattene, Satana, poiché è scritto: "Tu renderai omaggio al *Signore Dio tuo e tu servirai solamente lui"*»⁷⁴¹⁸.

11 Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli si avvicinarono a lui e lo servirono⁷⁴¹⁹.

*Inizio dell'attività di Gesù a Capernaum*⁷⁴²⁰

12 Or avendo sentito dire che Giovanni era stato messo [in prigione]⁷⁴²¹, egli⁷⁴²² si ritirò in Galilea

13 e, lasciata Nazaret, venne ad abitare in Capernaum, che è in riva al mare⁷⁴²³, ai confini di Zabulon e di Neftali,

14 affinché fosse adempiuto quello che era stato detto così dal profeta Isaia:

15 «*Paese di Zabulon e paese di Neftali, strada del mare di là dal Giordano, Galilea delle nazioni*⁷⁴²⁴.

16 *il popolo seduto nelle tenebre, ha visto una gran luce; su quelli che erano seduti nel posto e nell'ombra della morte, la luce si è levata*⁷⁴²⁵.

17 Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «*Ravvedetevi, perché il regno dei cieli è vicino*».

*Chiamata dei primi quattro discepoli*⁷⁴²⁶

18 Mentre egli camminava lungo il mare della Galilea, egli vide due fratelli: **Simone** detto **Pietro**⁷⁴²⁷ e **Andrea**⁷⁴²⁸ suo fratello, che gettavano una rete in mare, perché erano pescatori

19 e disse loro: «*Venite dietro a me e vi farò pescatori di uomini*».

20 Essi, subito lasciate le reti, lo seguirono.

⁷⁴¹⁸ confr. Deuteronomio Cap. 6 v. 13;

⁷⁴¹⁹ qui, servire è nel suo significato comune;

⁷⁴²⁰ n. d. t.: confr. Marco 1:14-15; Luca 4:14-15;

⁷⁴²¹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷⁴²² R.: *Gesù*; anche al v. 18

⁷⁴²³ qui, è il mare di Galilea, cioè il lago di Tiberiade o Gennezaret;

⁷⁴²⁴ n. d. t. altri: *pagani*;

⁷⁴²⁵ confr. Isaia Cap. 9 vv. 1, 2;

⁷⁴²⁶ n. d. t.: confr. Marco 1:16-20; Luca 5:1-11; Giovanni 1:35-51;

⁷⁴²⁷ *Simone*: Ebraico *Sim'on* significa esaudito, capito, ascoltato; *Pietro*: greco *lithos* significa pietra (da costruzione);

⁷⁴²⁸ *Andrea*: greco *Andras* significa il virile;

21 Passando di là più avanti, egli vide altri due fratelli, **Giacomo**⁷⁴²⁹ il [figlio] di Zebedeo e **Giovanni**⁷⁴³⁰ suo fratello, nella barca⁷⁴³¹ riparanti le loro reti, con Zebedeo loro padre; li chiamò

22 e subito essi, lasciando la barca e il loro padre, lo seguirono.

*Missione di Gesù in Galilea*⁷⁴³²

Matteo 4

23 Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe e predicando il vangelo del regno, guarendo ogni sorta di malattia e ogni sorta d'infermità tra il popolo.

24 La sua fama si sparse per tutta la Siria, gli recavano tutti quelli che avevano dei mali, che erano afflitti da varie malattie e da vari tormenti, degl'indemoniati, dei lunatici, dei paralitici; egli li guarì.

25 Grandi folle lo seguirono dalla Galilea, dalla Decapoli, da Gerusalemme, dalla Giudea e da oltre il Giordano.

Il sermone sul monte: Capp. 5-7

*Le beatitudini*⁷⁴³³

Matteo 5

1 Or vedendo le folle, salì sul monte⁷⁴³⁴ e quando si fu seduto, i suoi discepoli si accostarono a lui,

2 quindi, avendo aperto la bocca, li istruiva dicendo:

3 «*Beati i poveri in spirito, perché è di loro il regno dei cieli. 1*

4 *Beati quelli che fanno cordoglio, perché sono loro che saranno consolati. 2*

5 *Beati i semplici, perché sono loro che erediteranno la terra*⁷⁴³⁵. 3

6 *Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia, perché sono loro che saranno saziati. 4*

7 *Beati i misericordiosi, perché a loro sarà fatta misericordia. 5*

8 *Beati i puri di cuore, perché sono loro che vedranno Dio. 6*

9 *Beati quelli che procurano la pace, perché sono loro che saranno chiamati figli di Dio. 7*

⁷⁴²⁹ greco traslitterato *Iakobos*; ebraico *Yaqòb*:

Giacobbe;

⁷⁴³⁰ n. d. t. ebraico: Giovanni *Donato dall'Eterno*;

⁷⁴³¹ o: *in barca*, a bordo, qui e dappertutto;

⁷⁴³² n. d. t.: confr. Matteo 9:35; 8:16-17; Marco 1:32-39; Luca 4:43-44; 6:17-20;

⁷⁴³³ n. d. t.: confr. Luca 6:20-26;

⁷⁴³⁴ *sul monte*: qui è in contrasto con la pianura;

⁷⁴³⁵ o: *paese*; vedere Salmo 37 v. 11; anche al v. 13;

10 *Beati quelli che sono perseguitati a causa della giustizia, perché è di loro il regno dei cieli.* **8**

11 *Beati voi, quando vi insulteranno e vi perseguiteranno e diranno contro di voi, mentendo, ogni sorta di male, per causa mia.*

12 *Rallegratevi e giubilate, perché la vostra ricompensa è grande nei cieli; poiché così sono stati perseguitati i profeti che sono stati prima di voi.* **9**

Il sale della terra e la luce del mondo⁷⁴³⁶

13 *Voi siete il sale della terra, ma se il sale ha perduto il suo sapore, con cosa sarà salato? Non è più buono a nulla se non a essere gettato via e calpestato dagli uomini.*

14 *Voi siete la luce del mondo: una città posta sopra un monte non può rimanere nascosta.*

15 *Anche non si accende una lampada per metterla sotto il coperchio, ma sul piedestallo della lampada, allora essa splende per tutti quelli che sono in casa.*

16 *Che la vostra luce risplenda così davanti agli uomini, affinché vedano le vostre buone⁷⁴³⁷ opere e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli.*

Cristo e la legge che sarà ripristinata nel futuro Regno⁷⁴³⁸

17 *Non pensate che io sia venuto per abolire la legge o i profeti; io sono venuto non per abolire **ma per portare a compimento**.*

18 *Poiché in verità vi dico: finché il cielo e la terra passeranno⁷⁴³⁹, un solo iota, o un solo tratto di lettera della legge, non passerà senza che tutto sia adempiuto.*

19 *Perciò chiunque avrà soppresso⁷⁴⁴⁰ l'uno di questi più piccoli comandamenti e avrà così insegnato agli uomini, sarà chiamato il più piccolo nel regno dei cieli; ma chiunque li avrà messi in pratica e insegnati, quello sarà chiamato grande nel regno dei cieli.*

20 *Poiché io vi dico che, se la vostra giustizia non supera quella degli scribi e dei farisei, non entrerete affatto nel regno dei cieli.*

Ingiuria, offerta, perdono⁷⁴⁴¹

⁷⁴³⁶ n. d. t.: confr. Marco 4:21-23; Luca 8:16-18; 11:33-36;

⁷⁴³⁷ piuttosto: *giuste e rette*;

⁷⁴³⁸ n. d. t.: confr. Luca 24:44;

⁷⁴³⁹ n. d. t. altri: *non passeranno*;

⁷⁴⁴⁰ o: *violato*;

⁷⁴⁴¹ n. d. t.: confr. Luca 12:58-59;

21 *Voi avete sentito che fu detto agli antichi: "Tu non ucciderai, e chiunque ucciderà sarà passibile di giudizio".⁷⁴⁴²*

22 *Ma io, io vi dico che chiunque si adira facilmente contro suo fratello sarà passibile di giudizio; chi dirà a suo fratello: "Raca"⁷⁴⁴³ sarà passibile [di giudizio] del sinedrio; chi dirà: "Pazzo!" sarà passibile del fuoco della geenna.*

23 *Se dunque tu offri il tuo dono sull'altare e se là ti ricordi che tuo fratello ha qualcosa contro te,*

24 *lascia là il tuo dono davanti all'altare, va' prima, riconciliati con tuo fratello e dopo vieni e offri il tuo dono.*

25 *Mettiti prontamente d'accordo con la tua parte avversa mentre sei in cammino con essa, affinché la tua parte avversa non ti consegni al giudice e il giudice non ti consegni all'[ufficiale]⁷⁴⁴⁴ preposto e tu non sia gettato in prigione.*

26 *In verità io ti dico: tu di là non uscirai, finché tu non abbia pagato l'ultimo quadrante⁷⁴⁴⁵.*

Concupiscenza, ripudio, adulterio⁷⁴⁴⁶

27 *Voi avete sentito che fu detto⁷⁴⁴⁷: "Tu non commetterai adulterio"⁷⁴⁴⁸.*

28 *Ma io, io vi dico che chiunque guarda una donna per concupirla, **ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore.***

29 *Se dunque il tuo occhio destro ti fa cadere in peccato, cavalo e gettalo via da te; poiché è meglio per te che uno dei tuoi membri perisca, piuttosto che vada nella geenna tutto il tuo corpo.*

30 *Se la tua mano destra ti fa cadere in peccato, tagliala e gettala via da te; poiché è meglio per te che uno dei tuoi membri perisca, piuttosto che vada nella geenna tutto il tuo corpo.*

31 *Fu anche detto: "Se qualcuno ripudia sua moglie le dia la lettera di divorzio"⁷⁴⁴⁹.*

⁷⁴⁴² confr. Esodo Cap. 20 v. 13; Deuteronomio Cap. 25 v. 1;

⁷⁴⁴³ esattamente: *stupido, buono a nulla*;

⁷⁴⁴⁴ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷⁴⁴⁵ *quadrante*: o *soldo*; moneta romana corrispondente ad ¼ di un asse; n. d. t. altri: *centesimo*;

⁷⁴⁴⁶ n. d. t.: confr. Marco 9:43-48; 10:2-12 ; Matteo 19:3-11;

⁷⁴⁴⁷ R. aggiunge: *agli antichi*;

⁷⁴⁴⁸ confr. Esodo Cap. 20 v. 14;

⁷⁴⁴⁹ confr. Deuteronomio Cap. 24 v. 1;

32 *Ma io, io vi dico che chiunque ripudierà sua moglie, se non per motivo di fornicazione, la fa commettere adulterio e chiunque sposerà una moglie ripudiata commette adulterio.*

Istruzioni sul giuramento⁷⁴⁵⁰

33 *Avete anche udito che fu detto agli antichi: "Tu non spergirerai, ma darai sicuramente al *Signore quello che hai giurato"*⁷⁴⁵¹.

34 *Ma io, io vi dico di non giurare del tutto, né per il cielo, perché è il trono di Dio;*

35 *né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi; né per Gerusalemme, perché è la città del gran Re.*

36 *Tu non giurerai neppure per il tuo capo, poiché tu non puoi fare bianco o nero un capello.*⁷⁴⁵²

37 *Ma la vostra parola sia: "Sì, sì; no, no"*⁷⁴⁵³ *poiché il di più viene dal maligno.*

Amare i propri nemici⁷⁴⁵⁴

38 *«Voi avete udito che fu detto: "Occhio per occhio e dente per dente"*⁷⁴⁵⁵.

39 *Ma io, io vi dico: non contrastate il male*⁷⁴⁵⁶, *ma, se qualcuno ti percuote la guancia destra, presentagli anche l'altra;*

40 *a colui che vuole litigare con te e toglierti la tunica, lasciagli anche il mantello*

41 *se qualcuno vuole costringerti a fare un miglio, fanne con lui due.*

42 *Dà a chi ti domanda e non voltar le spalle a chi vuole un prestito da te.*

43 *Voi avete udito che fu detto: "Ama il tuo prossimo*⁷⁴⁵⁷ *e odia il tuo nemico"*⁷⁴⁵⁸.

44 *Ma io, io vi dico: amate i vostri nemici, [benedite quelli che vi maledicono, fate del bene a quelli che vi odiano] e pregate per quelli [che vi fanno del torto e] che vi perseguitano,*

45 *affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; poiché egli fa levare il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, invia la sua pioggia sui giusti e sugli ingiusti.*

⁷⁴⁵⁰ n. d. t.: confr. Matteo 12:36; 23:16-22;

⁷⁴⁵¹ confr. Numeri Cap. 30 v. 2;

⁷⁴⁵² esattamente: *un solo*;

⁷⁴⁵³ vale a dire: *sì, quando è sì; no, quando è no*;

⁷⁴⁵⁴ n. d. t.: confr. Luca 6:27-36;

⁷⁴⁵⁵ confr. Esodo Cap. 21 v. 24;

⁷⁴⁵⁶ n. d. t. altri: *malvagio*;

⁷⁴⁵⁷ confr. Levitico Cap. 19 v. 18;

⁷⁴⁵⁸ confr. Levitico Cap. 26 vv. 7, 8;

46 *Se infatti amate quelli che vi amano, che ricompensa ne avete? I pubblicani stessi non fanno altrettanto?*

47 *Se salutate soltanto i vostri fratelli, che fate di più [degli altri]? Le Nazioni*⁷⁴⁵⁹ *stesse non fanno così?*

48 *Voi dunque siate perfetti, come è perfetto il vostro Padre celeste*⁷⁴⁶⁰.

Condanna del formalismo religioso⁷⁴⁶¹

Matteo 6

1 *Guardatevi dal fare la vostra elemosina davanti agli uomini, per essere visti da loro; altrimenti non avrete ricompensa presso il Padre vostro che è nei cieli.*

2 *Quando dunque fai l'elemosina, non far suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti, nelle sinagoghe e nelle strade, per essere ossequiati dagli uomini. In verità io vi dico: essi hanno già la loro ricompensa.*

3 *Ma tu, quando fai l'elemosina, che la tua mano sinistra non sappia quel che fa la destra,*

4 *affinché la tua elemosina sia [fatta] in segreto; il Padre tuo che vede nel segreto, te ne darà la ricompensa*⁷⁴⁶².

Istruzioni di Gesù sulla preghiera⁷⁴⁶³

5 *Quando tu preghi, non essere come gli ipocriti, poiché essi amano pregare stando in piedi nelle sinagoghe e agli angoli delle strade per essere visti dagli uomini. In verità io vi dico che essi hanno già la loro ricompensa.*

6 *Ma tu, quando preghi, entra nella tua camera e, chiudendo la porta, prega il Padre tuo che [sta] nel segreto; il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.*

7 *Quando voi pregate, non usate delle vane ripetizioni come quelli delle Nazioni*⁷⁴⁶⁴, *i quali immaginano di essere esauditi parlando molto.*

8 *Non assomigliate dunque a loro, poiché il Padre vostro sa di cosa avete bisogno, prima che glielo chiediate.*

9 *Voi dunque pregate così: "Padre nostro che sei nei cieli, che il tuo nome sia santificato;*

10 *che il tuo regno venga; che la tua volontà sia fatta come nei cieli, anche in terra.*

⁷⁴⁵⁹ R.: *I pubblicani*;

⁷⁴⁶⁰ R.: *che è nei cieli*;

⁷⁴⁶¹ n. d. t.: confr. Luca 12:1-2;

⁷⁴⁶² R. aggiunge: *in pubblico*; anche ai vv. 6, 18;

⁷⁴⁶³ n. d. t.: confr. Luca 11:1-4; Matteo 18:21-35;

⁷⁴⁶⁴ n. d. t. altri: *fanno i pagani*; anche al v. 32;

11 Dacci oggi il pane necessario;
12 rimettici i nostri debiti, come noi pure li rimettiamo ai nostri debitori
13 e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.⁷⁴⁶⁵
14 *Perché se voi perdonate agli uomini i loro falli, il Padre vostro celeste perdonerà anche a voi;*
15 *ma se voi non perdonate agli uomini i loro falli, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe.*

Il digiuno

16 *Quando digiunate, non abbiate, come gli ipocriti, un aspetto mesto; poiché essi hanno sul viso un aspetto sfigurato per mostrare agli uomini che digiunano. In verità io vi dico: essi hanno già la loro ricompensa.*
17 *Ma tu, quando digiuni, ungi il capo e lavati la faccia,*
18 *affinché non mostri agli uomini che digiuni, ma al Padre tuo che [sta] nel segreto e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.*

Un tesoro in cielo⁷⁴⁶⁶

19 *Non vi ammassate dei tesori sulla terra, dove la tignola e la ruggine guastano e dove i ladri scassano e rubano;*
20 *ma ammassatevi tesori in cielo, dove né la tignola né la ruggine guastano e dove i ladri non scassano né rubano.*
21 *Perché dov'è il tuo⁷⁴⁶⁷ tesoro, là sarà anche il tuo cuore.*

Un occhio non concupiscente e i due padroni

22 *La lampada del corpo è l'occhio. Se dunque il tuo occhio è semplice, tutto il tuo corpo sarà [pieno di] luce;*
23 *ma se il tuo occhio è malvagio, tutto il tuo corpo sarà tenebroso. Se dunque la luce che è in te è buio, quanto grandi saranno le tenebre!*
24 *Nessuno può servire⁷⁴⁶⁸ due padroni; perché odierà l'uno e amerà l'altro, o servirà l'uno e disprezzerà l'altro. Voi non potete servire Dio e Mammona.*

Le ansietà e le preoccupazioni della vita

25 *Perciò vi dico: non siate in ansia per la vostra vita, di cosa mangerete o di cosa berrete; né per il vostro corpo, di che vi vestirete: la vita non è più del nutrimento, il corpo più del vestito?*

26 *Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, non mietono, non raccolgono in granai e il Padre vostro celeste li nutre. Non valete voi molto più di loro?*

27 *Chi di voi, per la sua preoccupazione, può aggiungere un cubito alla sua statura⁷⁴⁶⁹?*

28 *Perché siete ansiosi per il vestire? Osservate come crescono i gigli dei campi: essi non faticano e non filano;*

29 *eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, fu vestito come uno di loro.*

30 *Ora se Dio veste in questo modo l'erba dei campi che oggi è, e domani è gettata nel forno, non [vestirà egli] molto di più voi, o gente di poca fede?*

31 *Non siate dunque in ansia, dicendo: "Che mangeremo? O che berremo? O di che ci vestiremo?"*

32 *Perché sono le Nazioni che ricercano tutte queste cose; poiché il Padre vostro celeste sa che avete bisogno di tutte queste cose,*

33 *ma cercate in primo luogo il regno e la giustizia di Dio e tutte queste cose vi saranno date in più.*

34 *Non siate dunque in ansia per il domani, perché il domani sarà in ansia di sé stesso⁷⁴⁷⁰. A ciascun giorno basta la sua pena.*

Non giudicare gli altri⁷⁴⁷¹

Matteo 7

1 *Non giudicate, affinché non siate giudicati;*

2 *perché con il giudizio con il quale giudicate, sarete giudicati; con la misura con la quale misurate, sarà misurato⁷⁴⁷² a voi.*

3 *Perché guardi il fuscello che è nell'occhio di tuo fratello, ma non scorgi la trave che è nell'occhio tuo?*

4 *O come dici a tuo fratello: "Permetti che io ti tolga dall'occhio il fuscello?" mentre la trave è nell'occhio tuo?*

5 *Ipocrita, togli prima dal tuo occhio la trave, allora vedrai chiaramente per togliere il fuscello dall'occhio di tuo fratello.*

⁷⁴⁶⁵ R. aggiunge: [Perché a te appartengono il regno, la potenza e la gloria in eterno, amen.];

⁷⁴⁶⁶ n. d. t.: confr. Luca 11:34-36; 12:15-34;

⁷⁴⁶⁷ R.: vostro;

⁷⁴⁶⁸ servire.: qui significa essere schiavo, servire in schiavitù;

⁷⁴⁶⁹ n. d. t. altri: un un'ora sola alla durata della sua vita;

⁷⁴⁷⁰ R.: dei suoi propri affari;

⁷⁴⁷¹ n. d. t.: confr. Luca 6:37-38, 41-42;

⁷⁴⁷² R. aggiunge: in cambio;

Non dare ciò ch'è santo agli empi

6 Non date ciò che è santo ai cani e non gettate le vostre perle davanti ai porci, perché non le pestino con le zampe e, rivoltandosi, non vi sbranino.

L'esaudimento della preghiera⁷⁴⁷³

7 Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto;

8 perché chiunque chiede riceve; chi cerca trova, a chi bussa sarà aperto.

9 O qual è l'uomo tra di voi, il quale, se il figlio gli chiede un pane, gli dia una pietra?

10 O se gli chiede un pesce, gli dia un serpente?

11 Se dunque voi, che siete malvagi, sapete dare ai vostri figli cose buone, quanto più il Padre vostro, che è nei cieli, darà cose buone a quelli che glielo domandano!

La legge per eccellenza⁷⁴⁷⁴

12 Tutte le cose dunque che voi volete che gli uomini vi facciano, fatele anche voi a loro; perché questa è la legge e i profeti.

Le due porte e le due vie⁷⁴⁷⁵

13 Entrate per la porta stretta, poiché larga è la porta e spaziosa la via che porta alla perdizione, e numerosi sono quelli che entrano per essa,

14 perché stretta è la porta e angusta la via che porta alla vita e poco numerosi sono quelli che la trovano.

L'albero e i suoi frutti⁷⁴⁷⁶

15 Ora, state in guardia contro i falsi profeti, i quali vengono verso di voi mascherati da pecore, ma dentro son lupi rapaci.

16 Li riconoscerete dai loro frutti. Si raccoglie uva sulle spine, o dei fichi sui rovi?

17 Così, ogni buon albero produce buoni frutti, ma l'albero cattivo produce cattivi frutti.

18 Un buon albero non può produrre frutti cattivi, né un albero cattivo produrre frutti buoni.

19 Ogni albero che non produce buon frutto è tagliato e gettato nel fuoco.

20 Così voi li riconoscerete dai loro frutti.

21 Non sono tutti quelli che mi dicono: "Signore, Signore" che entreranno nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli.

22 Molti mi diranno in quel giorno: "Signore, Signore, non abbiamo noi profetizzato in nome tuo e non abbiamo noi cacciato demoni in nome tuo e non abbiamo noi fatto molti miracoli in nome tuo?"

23 Allora io dichiarerò loro: "Io non vi ho mai conosciuti, ritiratevi da me, voi che agite con iniquità⁷⁴⁷⁷!"

Le due case⁷⁴⁷⁸

24 Chiunque perciò comprende queste mie parole e le mette in pratica, io lo paragonerò a un uomo accorto che ha costruito la sua casa sopra la roccia.

25 La pioggia è caduta, i torrenti sono venuti, i venti hanno soffiato e hanno colpito quella casa; ma essa non è caduta, perché era stata fondata sulla roccia.

26 Così chiunque comprende queste mie parole e non le mette in pratica, sarà paragonato a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia.

27 La pioggia è caduta, i torrenti sono venuti, i venti hanno soffiato e hanno colpito quella casa, essa è caduta e la sua rovina è stata grande».

28 Avvenne che, quando Gesù ebbe finito questi discorsi, le folle si stupivano della sua dottrina,

29 perché egli insegnava loro come possedendo autorità e non come i loro⁷⁴⁷⁹ scribi.

Guarigione di un lebbroso⁷⁴⁸⁰

Matteo 8

1 Quando egli fu disceso dal monte, grandi folle lo seguirono

2 e ecco, un lebbroso si avvicinò, si prostrò davanti a lui, dicendo: «Signore, se tu vuoi, tu puoi purificarmi».

3 [Gesù] stendendo la mano, lo toccò dicendo: «Lo voglio, sii purificato» e subito egli fu purificato dalla lebbra.

⁷⁴⁷³ n. d. t.: confr. Luca 11:5-13; 18:1-7;

⁷⁴⁷⁴ n. d. t.: confr. Luca 6:31;

⁷⁴⁷⁵ n. d. t.: confr. Luca 13:23-25;

⁷⁴⁷⁶ n. d. t.: confr. Luca 6:43-45; 13:25-28;

⁷⁴⁷⁷ iniquità: comportamento senza legge, senza freno;

⁷⁴⁷⁸ n. d. t.: confr. Luca 6:47-49;

⁷⁴⁷⁹ R.: gli;

⁷⁴⁸⁰ n. d. t.: confr. Marco 1:40-45; Luca 5:12-16;

4 Gesù gli disse: «*Guarda di non dirlo a nessuno, ma va', mostrati al sacerdote e fa' l'offerta che Mosè ha prescritto, perché ciò serve loro di testimonianza*».

Guarigione del servo di un centurione⁷⁴⁸¹

5 Come egli⁷⁴⁸² entrava in Capernaum, un centurione venne da lui, supplicandolo e dicendo:

6 «*Signore, il mio servo è in casa a letto colpito da paralisi, orribilmente tormentato*».

7 Gesù gli disse: «*Io verrò e lo guarirò*».

8 Ma il centurione replicò: «*Signore, io non son degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito*».

9 *Perché anch'io sono uomo posto sotto l'autorità [d'altri] avendo sotto di me dei soldati; se io dico a uno: "Va'", egli va; e a un altro: "Vieni", egli viene; al mio schiavo: "Fa' questo", egli lo fa*».

10 Gesù, avendolo udito, se ne meravigliò e disse a quelli che [lo] seguivano: «*In verità io vi dico che io ho trovato neanche in Israele, una così grande fede!*»

11 *Io vi dico che molti verranno da Oriente e da Occidente e si siederanno con Abraamo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli,*

12 *ma i figli del regno*⁷⁴⁸³ *saranno gettati nelle tenebre di fuori. Là saranno i pianti e il digrignar di denti*».

13 Gesù disse al centurione: «*Va' e che ti sia fatto come tu hai creduto*» e in quella stessa ora il servitore fu guarito.

Guarigione della suocera di Pietro⁷⁴⁸⁴

14 Poi Gesù, essendo entrato nella casa di Pietro, vide la sua suocera là nel letto con la febbre;

15 lui le toccò la mano e la febbre la lasciò. Ella si alzò e lo⁷⁴⁸⁵ servì.

Guarigione di molti indemoniati e malati

16 Poi, essendo venuta la sera, gli portarono molti indemoniati ed egli, con [una] parola, scacciò gli spiriti e guarì tutti quelli che avevano del male,

⁷⁴⁸¹ n. d. t.: confr. Luca 7:1-10;

⁷⁴⁸² R.: *Gesù*;

⁷⁴⁸³ n. d. t.: cioè i figli d'Abramo, al quale fu promesso il Regno;

⁷⁴⁸⁴ n. d. t.: confr. Marco 1:29-34; Luca 4:38-41;

⁷⁴⁸⁵ R.: *li*;

17 affinché fosse adempiuto quel che fu detto per bocca del profeta Isaia: «*Lui stesso ha preso le nostre infermità e ha portato le nostre malattie*»⁷⁴⁸⁶.

Come seguire Gesù⁷⁴⁸⁷

18 Gesù, vedendo grandi folle intorno di lui, comandò che si passasse all'altra riva.

19 Allora uno scriba, avvicinandosi, gli disse: «*Maestro*⁷⁴⁸⁸, *io ti seguirò dovunque tu vai*».

20 Gesù gli disse: «*Le volpi hanno delle tane e gli uccelli del cielo hanno delle dimore, ma il Figlio dell'uomo*⁷⁴⁸⁹ *non ha dove riposare il suo capo*».

21 Un altro dei discepoli gli disse: «*Signore, permettimi prima, di andare a seppellire mio padre*».

22 Ma Gesù gli disse: «*Seguimi, e lascia ai morti seppellire i loro morti*».

Gesù calma la tempesta⁷⁴⁹⁰

23 Quando lui fu salito nella barca e i suoi discepoli lo seguirono,

24 ecco una grande tempesta si alzò sul mare, tanto che la barca era coperta dalle onde, ma lui dormiva.

25 I discepoli⁷⁴⁹¹ s'avvicinarono e lo svegliarono dicendo: «*Signore, salva[ci], noi periamo!*»

26 Egli disse loro: «*Perché siete timorosi, o gente di poca fede?*» Allora, alzatosi, sgridò i venti e il mare e si fece gran bonaccia.

27 Le persone se ne meravigliarono dicendo: «*Chi è questo che anche i venti e il mare gli ubbidiscono!*»

Guarigione di due indemoniati⁷⁴⁹²

28 Quando egli arrivò all'altra riva, nel paese dei Gergaseni, due indemoniati⁷⁴⁹³, uscendo dai sepolcri, gli vennero incontro; [essi erano] tanto violenti, che nessuno poteva passare per quella via.

29 Ecco si misero a gridare: «*Che c'è fra noi e te Gesù, Figlio di Dio? Sei tu venuto prima del tempo per tormentarci?*»

⁷⁴⁸⁶ confr. Isaia Cap. 53 v. 4;

⁷⁴⁸⁷ n. d. t.: confr. Luca 9:57-62;

⁷⁴⁸⁸ *maestro*: maestro che insegna, dottore, qui e spesso altrove;

⁷⁴⁸⁹ n. d. t.: cioè il discendente di Adamo che fu promesso già in Eden;

⁷⁴⁹⁰ n. d. t.: confr. Marco 4:35-41; Luca 8:22-25;

⁷⁴⁹¹ R. aggiunge: *suoi*; in Matteo, qui e spesso altrove;

⁷⁴⁹² n. d. t.: confr. Marco 5:1-20; Luca 8:26-39;

⁷⁴⁹³ n. d. t.: si tratta di un errore, perché Marco 5.2 e Luca 8:27 parlano di uno indemoniato non di due;

30 Lontano da loro c'era un gran branco di porci che pascolava

31 e i demoni lo pregavano dicendo: «*Se tu ci scacci, permettimi di andare*⁷⁴⁹⁴ in quel branco di porci».

32 Egli disse loro: «*Andate*». Essi, uscendo, se ne andarono nel branco di porci, ma ecco che tutto il branco si lanciò dall'alto della costa giù nel mare e perirono nelle acque.

33 Quelli che li pascolavano fuggirono ed essendosene andati nella città, raccontarono tutto quanto avvenuto agli indemoniati.

34 Tutta la città uscì incontro a Gesù e, come lo videro, lo pregarono che si ritirasse dal loro territorio.

*Guarigione di un paralitico*⁷⁴⁹⁵

Matteo 9

1 Essendo salito nella barca, ritornò all'altra riva e venne nella sua propria città.

2 Ecco che gli si portò un paralitico coricato sopra un letto. Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: «*Abbi buon coraggio, figlio [mio] i tuoi peccati ti sono perdonati*».

3 Ecco alcuni scribi che pensarono dentro di sé: "Quest'uomo bestemmia"

4 ma Gesù, vedendo i loro pensieri, disse: «*Perché pensate del male nei vostri cuori?*»

5 *Infatti, cos'è più facile, dire: "I tuoi peccati ti sono perdonati"*⁷⁴⁹⁶, o dire: "Alzati e cammina?"

6 Ora, affinché sappiate che **il Figlio dell'uomo ha sulla terra** il potere⁷⁴⁹⁷ di perdonare i peccati ... «*Alzati*», disse allora al paralitico, «*prendi il tuo letto e va a casa tua*».

7 Lui si alzò e se ne andò a casa sua

8 e le folle, avendo visto ciò, furono prese da timore⁷⁴⁹⁸ e glorificarono Dio, che aveva dato tale potere agli uomini.

*Chiamata di Matteo*⁷⁴⁹⁹

9 Poi Gesù, passando di là più avanti, vide un uomo chiamato **Matteo**⁷⁵⁰⁰, seduto al banco di riscossione [delle imposte]⁷⁵⁰¹ e gli disse: «*Seguimi*». Egli si alzò e lo seguì.

⁷⁴⁹⁴ altri: *mandaci*;

⁷⁴⁹⁵ n. d. t.: confr. Marco 2:1-12; Luca 5:17-26;

⁷⁴⁹⁶ R.: *I tuoi peccati ti sono perdonati*;

⁷⁴⁹⁷ o: *autorità*; il potere col diritto di esercitarlo;

⁷⁴⁹⁸ R.: *stupore*;

⁷⁴⁹⁹ n. d. t.: confr. Marco 2:13-17; Luca 5:27-32;

Matteo 4:18-22;

⁷⁵⁰⁰ n. d. t. ebraico significa *dono di Jaweh*;

⁷⁵⁰¹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

10 Avvenne poi, come lui era a tavola nella casa⁷⁵⁰², molti dei pubblicani e dei peccatori vennero e si misero a tavola con Gesù e con i suoi discepoli.

11 Veduto ciò, i farisei dissero ai suoi discepoli: «*Perché il vostro maestro mangia con i pubblicani e con i peccatori?*»

12 Gesù, avendoli uditi, disse: «*Coloro che sono in buona salute non hanno bisogno del medico, ma quelli che hanno del male*».

13 *Quindi andate e imparate che cos'è questo [scritto]*⁷⁵⁰³: "*Voglio misericordia e non sacrificio*"⁷⁵⁰⁴; *perciò io non sono venuto a chiamar dei giusti, ma dei peccatori*⁷⁵⁰⁵».

14 Allora i discepoli di Giovanni si avvicinarono a lui e gli dissero: «*Perché noi e i farisei digiuniamo spesso, ma i tuoi discepoli non digiunano?*»

*Il digiuno; parabole della stoffa nuova e degli otri nuovi*⁷⁵⁰⁶

15 Gesù disse loro: «*I figli della camera nuziale*⁷⁵⁰⁷ possono far cordoglio mentre lo sposo è con loro? Ma verranno i giorni nei quali lo sposo sarà loro tolto, allora digiuneranno.

16 *Nessuno cuce un pezzo di stoffa nuova a un vestito vecchio; perché la toppa strappa [una parte] del vestito e la lacerazione diventa peggiore.*

17 *Neppure si mette vino nuovo in otri vecchi; altrimenti gli otri si rompono, il vino si spande e gli otri sono perduti; ma si mette il vino nuovo in otri nuovi e tutti e due si conservano».*

*Iairo incontra Gesù*⁷⁵⁰⁸

18 Mentre stava loro dicendo queste cose, ecco che un capo [della sinagoga], avvicinato, gli rese omaggio e gli disse: «*Mia figlia sta per morire*⁷⁵⁰⁹ ma vieni, posa la mano su di lei ed ella vivrà».

19 Gesù, alzatosi, lo seguì, così i suoi discepoli.

*Gesù guarisce una donna*⁷⁵¹⁰

⁷⁵⁰² n. d. t. altri aggiungono: *di Matteo*;

⁷⁵⁰³ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷⁵⁰⁴ confr. Osea Cap. 6 v. 6;

⁷⁵⁰⁵ R. aggiunge: *al ravvedimento*;

⁷⁵⁰⁶ n. d. t.: confr. Marco 2:18-22; Luca 5:33-39;

⁷⁵⁰⁷ n. d. t. altri: *gli amici dello sposo*;

⁷⁵⁰⁸ n. d. t.: confr. Marco 5:22-24; Luca 8:41-42;

⁷⁵⁰⁹ n. d. t. altri: *è morta or ora*;

⁷⁵¹⁰ n. d. t.: confr. Marco 5:25-34; Luca 8:42-48;

20 Ma ecco una donna che aveva una perdita di sangue da dodici anni, si avvicinò da dietro e gli toccò il lembo della veste,

21 perché diceva fra sé: "Se solamente tocco la sua veste, io sarò guarita"⁷⁵¹¹.

22 Allora Gesù essendosi voltato e guardandola, le disse: «*Abbi buon coraggio, figlia [mia]; la tua fede ti ha guarita*». Da quell'ora la donna fu guarita.

*Gesù risuscita la figlia di Iairo*⁷⁵¹²

23 Intanto Gesù, essendo giunto alla casa del capo [della sinagoga] e vedendo i suonatori di flauto e la folla che faceva grande chiasso, disse loro:

24 «*Ritiratevi, perché la giovane ragazza non è morta, ma dorme*» ed essi risero di lui.

25 Ma quando la folla fu messa di fuori, egli entrò, prese la sua mano e la giovane ragazza si alzò.

26 Perciò la voce [del fatto]⁷⁵¹³ si sparse per tutto quel paese.

*Guarigione di due ciechi*⁷⁵¹⁴

27 Come Gesù di là passava più avanti, due ciechi lo seguirono, gridando ad alta voce: «*Abbi pietà di noi, Figlio di Davide!*»

28 Quando egli fu entrato nella casa, quei ciechi vennero a lui e Gesù disse loro: «*Credete voi che io possa far questo?*» Essi gli risposero: «*Sì, Signore*».

29 Allora toccò loro gli occhi dicendo: «*Vi sia fatto secondo la vostra fede*»

30 e gli occhi loro furono aperti. Gesù parlò loro severamente, dicendo: «*Guardate che nessuno lo sappia*»

31 ma quelli, essendo partiti, sparsero la fama di lui per tutto quel paese.

*Guarigione di un indemoniato muto*⁷⁵¹⁵

32 Mentre quei ciechi uscivano, gli portarono un uomo muto e indemoniato.

33 Scacciato che fu il demonio, il muto parlò e la folla si stupiva dicendo: «*Non si è mai vista una cosa simile in Israele*».

34 Ma i farisei dicevano: «*Egli scaccia i demoni con l'aiuto del principe dei demoni*».

*Compassione di Gesù per la folla*⁷⁵¹⁶

35 Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, predicando il vangelo del regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità⁷⁵¹⁷.

36 Vedendo le folle, ne fu mosso a compassione per loro, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore.

37 Allora disse ai suoi discepoli: «*La mèsse è grande, ma pochi sono gli operai*».

38 *Pregate dunque il Signore della mèsse che spinga degli operai nella sua mèsse*».

*La missione dei dodici apostoli*⁷⁵¹⁸

Matteo 10

1 Avendo chiamati i suoi dodici discepoli, gli diede autorità di scacciare gli spiriti immondi e di guarire ogni malattia e ogni infermità.

2 I nomi dei dodici apostoli sono questi: il primo, Simone detto **Pietro1**, e **Andrea2** suo fratello; **Giacomo3** il [figlio] di Zebedeo e **Giovanni4** suo fratello;

3 **Filippo5** e **Bartolomeo6**; **Tommaso7** e **Matteo8** il pubblicano; **Giacomo9** il [figlio] d'Alfeo e Lebbéo soprannominato **Taddeo10**; **4** **Simone11** il Cananeo⁷⁵¹⁹ e **Giuda l'Iscriota12**, che poi lo tradì.

5 Gesù mandò questi dodici e diede loro degli ordini così:

«*Non andate per le strade delle Nazioni*⁷⁵²⁰ e non entrate in nessuna città dei Samaritani, **6** ma andate piuttosto verso **le pecore perdute della casa d'Israele**.

7 mentre andrete, predicate e dite: "Il regno dei cieli è vicino".

8 *Guarite gli ammalati*, [risuscitate i morti], *purificate i lebbrosi, scacciate i demòni; gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date*.

9 *Non fate provvisione d'oro, né d'argento, né di rame nelle vostre cinture,*

10 *né di sacca, né di due tuniche, né di calzari, né di bastone, perché l'operaio è degno del suo nutrimento*.

11 *In qualche città o villaggio dove sarete entrati, informatevi chi sia degno e abitate là, finché partirete*.

12 *Quando entrerete nella casa, salutatela*.

⁷⁵¹¹ esattamente: *salvata*; anche al v. 22;

⁷⁵¹² n. d. t.: confr. Marco 5:35-43; Luca 8:49-56;

⁷⁵¹³ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷⁵¹⁴ n. d. t.: confr. Marco 8:22-26; Marco 10:46-53;

⁷⁵¹⁵ n. d. t.: confr. Matteo 12:22-37;

⁷⁵¹⁶ n. d. t.: confr. Matteo 4:23-25; Marco 6:34;

⁷⁵¹⁷ R. aggiunge: *fra il popolo*;

⁷⁵¹⁸ n. d. t.: confr. Marco 3:13-19; 6:7-11; Luca 6:12-16; 9:1-5; 10:1-12;

⁷⁵¹⁹ o: *Zelota*;

⁷⁵²⁰ n. d. t. altri: *tra i pagani*; anche al v. 18;

13 *Se quella casa [ne] è degna, venga la vostra pace su di essa; se invece non [ne] è degna, la vostra pace torni a voi.*

14 *Se qualcuno non vi riceve e non ascolta le vostre parole, quando voi partirete da quella casa o da quella città, scuotete la polvere dai vostri piedi.*

15 *In verità vi dico: la sorte del paese di Sodoma e di Gomorra sarà più sopportabile, nel giorno del giudizio, di quella città.*

Le persecuzioni dei discepoli⁷⁵²¹

16 *Ecco, io vi mando come pecore in mezzo ai lupi: siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe.*

17 *State in guardia contro gli uomini, perché vi metteranno in mano dei tribunali⁷⁵²² e vi frusteranno nelle loro sinagoghe;*

18 *sarete condotti davanti a governatori e re, per causa mia, per testimoniare davanti a loro e alle Nazioni.*

19 *Ma quando vi metteranno nelle loro mani, non preoccupatevi di come parlerete o di quello che voi direte, perché vi sarà dato ciò che dovrete dire in quello stesso momento,*

20 *poiché non siete voi che parlate, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi.*

21 *Il fratello darà il fratello a morte, il padre il suo figlio; i figli insorgeranno contro i genitori e li faranno morire*

22 *e voi sarete odiati da tutti a causa del mio nome, ma colui che persevererà⁷⁵²³ sino alla fine, sarà salvato.*

Annuncio del suo ritorno

23 *Quando vi perseguiteranno in una città, fuggite in un'altra perché, io in verità vi dico: **non avrete finito** [di percorrere] **le città d'Israele, che il Figlio dell'uomo sia venuto.***

24 *Un discepolo non è più del suo maestro, né un servo più del suo signore.*

25 *Basti al discepolo essere come il suo maestro e al servo essere come il suo signore. Se hanno chiamato Belzebù [me, che sono]⁷⁵²⁴ il padrone della casa⁷⁵²⁵, quanto più i servitori che sono della sua casa!*

26 *Non li temete dunque perché non c'è niente di nascosto che non sarà scoperto, né di segreto che non sarà conosciuto.*

27 *Quello che io vi dico nelle tenebre, ditelo nella luce e ciò che vi è detto all'orecchio, predicatelo sui tetti⁷⁵²⁶.*

28 *Non temete coloro che uccidono il corpo ma non possono uccidere l'anima; temete piuttosto colui che può distruggere e l'anima e il corpo, nella geenna.*

29 ***Non si vendono due passerì per un soldo?** Eppure non ne cade uno solo in terra senza il Padre vostro.*

30 *Quanto a voi, perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati.*

31 *Non temete dunque; voi valete più di molti passerì.*

32 *Chi dunque mi confesserà davanti agli uomini, anch'io confesserò lui davanti al Padre mio che è nei cieli.*

33 *Ma chiunque mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io rinnegherò lui davanti al Padre mio che è nei cieli.*

34 *Non pensate che io sia venuto a metter pace sulla terra; io non sono venuto a metter pace, ma spada.*

35 *Perché sono venuto a mettere divisione tra un uomo e suo padre, tra la figlia e sua madre, tra la nuora e la suocera;*

36 *e i nemici di un 'uomo saranno la gente di casa sua.*

37 *Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me e chi ama figlio o figlia più di me, non è degno di me*

38 *e chi non prende la sua croce e non viene dietro a me, non è degno di me.*

39 *Chi avrà trovato la sua vita la perderà; chi avrà perduto la sua vita per causa mia, la troverà.*

40 *Colui che vi riceve, riceve me; chi riceve me, riceve colui che mi ha mandato.*

41 *Chi riceve un profeta in qualità di profeta, riceverà premio di profeta; chi riceve un giusto in qualità giusto, riceverà premio di giusto.*

42 *Chiunque darà da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli, in qualità di mio discepolo, in verità io vi dico che non perderà affatto la sua ricompensa».*

L'ambasciata di Giovanni il battista⁷⁵²⁷

Matteo 11

⁷⁵²¹ n. d. t.: confr. Luca 12:4-12, 51-53; 14:26-33; 21:12-17; Matteo 25:34-40;

⁷⁵²² esattamente: *Sinedrii*; tribunali giudei locali;

⁷⁵²³ esattamente: *sopporterà, soffrirà*;

⁷⁵²⁴ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷⁵²⁵ n. d. t.: confr. Cap. 9 v. 34;

⁷⁵²⁶ esattamente: *terrazze a tetto*;

⁷⁵²⁷ n. d. t.: confr. Luca 7:18-23; 7:24-35; Giovanni 5:36;

1 Quando Gesù ebbe finito di dare i suoi ordini ai suoi dodici discepoli, avvenne che partì di là per insegnare e predicare nelle loro città.

2 Giovanni, nella prigione, avendo udito parlare delle opere del Cristo, inviò per⁷⁵²⁸ i suoi discepoli a dirgli:

3 «Sei tu colui che viene, o dobbiamo aspettarne un altro?»

4 Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni le cose che voi udite e vedete:

5 i ciechi ricuperano la vista e gli zoppi camminano; i lebbrosi sono purificati e i sordi odono; i morti sono risuscitati⁷⁵²⁹ e il vangelo è annunciato ai poveri

6 e beato è chiunque non sarà stato scandalizzato di me!»

Gesù elogia Giovanni il battista

Matteo 11

7 Mentre essi se ne andavano, Gesù si mise a dire di Giovanni alle folle: «Che siete andati a vedere nel deserto? Una canna agitata dal vento?

8 Ma che siete andati a vedere? Un uomo vestito di abiti preziosi⁷⁵³⁰? Quelli che vestono abiti preziosi stanno nei palazzi dei re.

9 Ma che siete andati a vedere? Un profeta? Sì, vi dico, e più che un profeta

10 perché è questo del quale è scritto: "Ecco, io mando il mio messaggero davanti la tua faccia per preparare la tua via davanti a te"⁷⁵³¹.

11 In verità io vi dico, fra i nati di donna non è sorto nessuno più grande di Giovanni il battista; ma il minimo nel regno dei cieli è più grande di lui.

12 Ma dai giorni di Giovanni il battista fino ad ora, il regno dei cieli è preso con violenza⁷⁵³² e i violenti lo rapiscono.

13 Poiché tutti i profeti e la legge hanno profetizzato fino a Giovanni

14 e se voi [lo] volete accettare, egli è [quell']⁷⁵³³ "Elia che deve venire"⁷⁵³⁴.

15 Chi ha delle orecchie per intendere, intenda.

16 Ma a chi paragonerò questa generazione? È simile ai bambini seduti nei mercati⁷⁵³⁵ che gridando ai loro compagni così:

17 "Vi abbiamo sonato il flauto e non avete ballato; vi abbiamo cantato dei lamenti e non avete pianto".

18 Difatti Giovanni è venuto mangiando e bevendo e dicono: "Ha un demonio!"

19 È venuto il Figlio dell'uomo, che mangia e beve e dicono: "Ecco un mangione e un beone, un amico dei pubblicani e dei peccatori!" Ma la saggezza è stata giustificata dai suoi figli⁷⁵³⁶ ».

Gesù rimprovera le città impenitenti⁷⁵³⁷

20 Allora egli cominciò a fare rimproveri alle città nelle quali era stata fatta la maggior parte dei miracoli, perché non si erano ravvedute:

21 «Guai a te, Corazin! Guai a te, Betsaida! perché i miracoli compiuti tra di voi, se fossero stati compiuti in Tiro e Sidone, già da molto tempo si sarebbero pentite, sotto il sacco e la cenere.

22 Perciò vi dico che la sorte di Tiro e di Sidone, nel giorno del giudizio sarà più sopportabile della vostra.

23 Ma tu, o Capernaum, che sei stata innalzata fino al cielo,⁷⁵³⁸ tu scenderai fino nell'Ades⁷⁵³⁹. Perché i miracoli compiute in te, se fossero stati fatti in Sodoma, essa sarebbe durata fino ad oggi.

24 Perciò vi dico, che la sorte del paese di Sodoma, nel giorno del giudizio, sarà più sopportabile della tua».

Il segreto della conoscenza⁷⁵⁴⁰

25 In quel tempo Gesù parlò e disse: «Io ti lodo, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai saggi e agli intelligenti, ma tu le hai rivelate ai piccoli.

⁷⁵²⁸ R. aggiunge: due dei;

⁷⁵²⁹ n. d. t.: il giorno dopo la guarigione del servo del centurione di Capernaum (vedi il precedente Cap. 8:5-13), il vangelo di Luca riferisce della risurrezione del figlio della vedova di Nain (confr. Luca Cap. 7:11-17), ma il vangelo di Matteo non lo menziona;

⁷⁵³⁰ n. d. t. altri: in morbide vesti;

⁷⁵³¹ confr. Malachia Cap. 3 v. 1;

⁷⁵³² n. d. t.: violenza contro il proprio orgoglio (confr. Matteo Cap. 18 v. 3);

⁷⁵³³ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷⁵³⁴ confr. Malachia Cap. 4 vv. 5, 6;

⁷⁵³⁵ n. d. t. altri: piazze;

⁷⁵³⁶ n. d. t. altri: sue opere;

⁷⁵³⁷ n. d. t.: confr. Luca 10:10-16; 12:47-48;

⁷⁵³⁸ n. d. t. altri: sarai forse innalzata fino al cielo?;

⁷⁵³⁹ parola molto vaga, come lo Shéol nell'A.T., che sta ad indicare il luogo invisibile dove soggiornano le anime dei morti, ma distinto dalla Geenna, il luogo finale dei tormenti; altri: soggiorno dei morti;

⁷⁵⁴⁰ n. d. t.: confr. Luca 1:51-53; 10:17-22;

26 Sì, Padre, perché è questo che hai trovato buono davanti a te.

27 Ogni cosa mi è stata data in mano dal Padre mio e nessuno conosce il Figlio, se non il Padre; e nessuno conosce il Padre, se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

28 Venite a me voi tutti che vi affaticate e che siete gravati e io, io vi darò del riposo.

29 Prendete il mio giogo su di voi e imparate da me, perché io sono semplice e umile di cuore e voi troverete il riposo delle anime vostre;

30 poiché il mio giogo è agevole e il mio carico è leggero».

Prima Pasqua

Gesù, Signore del sabato⁷⁵⁴¹

Matteo 12

1 In quel tempo, un sabato⁷⁵⁴² Gesù camminava nei campi di grano e i suoi discepoli, avendo fame, si misero a sradicare delle spighe e a mangiare.

2 I farisei, vedendo, gli dissero: «Ecco! i tuoi discepoli fanno quello che non è permesso di fare in un giorno di sabato».

3 Ma egli rispose loro: «Non avete letto quello che fece Davide, quando egli ebbe fame,⁷⁵⁴³ con quelli che erano con lui?»

4 Come egli entrò nella casa di Dio e mangiò⁷⁵⁴⁴ i pani di presentazione, che non gli era permesso mangiare, né a quelli che erano con lui, ma solamente ai sacerdoti?

5 O non avete letto nella legge che il giorno di sabato i sacerdoti nel tempio profanano il sabato e non ne sono colpevoli?

6 Ma io vi dico che c'è qui qualche cosa⁷⁵⁴⁵ di più grande del tempio.

7 Se voi aveste conosciuto ciò che è questo: "Io voglio misericordia e non sacrificio"⁷⁵⁴⁶, voi non avreste condannato coloro che non sono colpevoli,

8 perché il Figlio dell'uomo è signore⁷⁵⁴⁷ del sabato».

Guarigione di un uomo dalla mano paralizzata in giorno del sabato⁷⁵⁴⁸

⁷⁵⁴¹ n. d. t.: confr. Matteo 11:30; Marco 2:23-28; Luca 6:1-5;

9 Essendo partito di là, egli venne nella loro sinagoga

10 ed ecco, c'era [là] un uomo che aveva la mano secca⁷⁵⁴⁹. Allora essi lo interrogarono così⁷⁵⁵⁰: «È permesso di guarire in giorno di sabato?» per poterlo accusare.

11 Egli disse loro: «Chi sarà l'uomo tra di voi, che avrà una⁷⁵⁵¹ pecora, se questa viene a cadere in giorno di sabato in una fossa, non la prenderà e non la tirerà fuori?»

12 Quanto dunque un uomo vale più di una pecora! È dunque permesso far del bene in giorno di sabato».

13 Allora disse a quell'uomo: «Stendi la tua mano». Ed egli la stese ed essa fu resa sana come l'altra.

Numerose guarigioni⁷⁵⁵²

14 I farisei, essendo usciti, tennero consiglio contro di lui, per farlo morire.

15 Ma Gesù sapendolo, si ritirò di là e grandi folle lo seguirono ed egli li guarì tutti

16 ma proibì loro espressamente di non rendere pubblico il suo nome⁷⁵⁵³,

17 affinché⁷⁵⁵⁴ fosse adempiuto quanto era stato detto dal profeta Isaia, così:

18 «Ecco il mio servitore che ho eletto; il mio diletto, in cui l'anima mia ha trovato il suo piacere; io metterò lo Spirito mio sopra di lui, ed egli annuncerà [il] giudizio alle Nazioni.

19 Non contenderà, né griderà e nessuno udrà la sua voce nelle strade.⁷⁵⁵⁵

20 Egli non romperà la canna ammaccata e non spegnerà il lucignolo fumante, finché egli abbia fatto trionfare la giustizia.

21 Anche le Nazioni spereranno nel suo nome»⁷⁵⁵⁶.

L'indemoniato cieco e muto guarito: I farisei accusano Gesù di scacciare i demoni per l'aiuto di Belzebù⁷⁵⁵⁷

⁷⁵⁴² esattamente: un (o il) sabbat;

⁷⁵⁴³ R. aggiunge: lui;

⁷⁵⁴⁴ n. d. t. altri: mangiarono;

⁷⁵⁴⁵ R.: qualcuno;

⁷⁵⁴⁶ confr. Osea Cap. 6 v. 1;

⁷⁵⁴⁷ R. aggiunge: anche;

⁷⁵⁴⁸ n. d. t.: confr. Marco 3:1-6; Luca 6:6-11;

⁷⁵⁴⁹ n. d. t. altri: paralizzata;

⁷⁵⁵⁰ n. d. t. altri: fecero a Gesù questa domanda;

⁷⁵⁵¹ esattamente: una sola;

⁷⁵⁵² n. d. t.: confr. Marco 3:7-12; Luca 6:17-19;

⁷⁵⁵³ n. d. t. altri: ordinò loro di non divulgarlo;

⁷⁵⁵⁴ R.: in modo che;

⁷⁵⁵⁵ n. d. t. altri: piazze;

⁷⁵⁵⁶ confr. Isaia Cap. 42 vv. 1-4;

⁷⁵⁵⁷ n. d. t.: confr. Marco 3:20-27; Luca 11:14-23

22 Allora gli fu portato un indemoniato cieco e muto ed egli lo guarì, in modo che il muto parlava e vedeva

23 e tutte le folle erano fuori di sé e dicevano: «Questo sarebbe il Figlio di Davide?»

24 Ma i farisei, avendo udito ciò, dissero: «Costui non scaccia i demoni che per Belzebù, principe dei demoni».

25 Gesù, conoscendo i loro pensieri, disse loro: «Ogni regno diviso contro sé stesso sarà reso un deserto e ogni città o casa divisa contro sé stessa non sussisterà.

26 Se Satana scaccia Satana, egli è diviso contro sé stesso, come dunque potrà sussistere il suo regno?

27 Se è per Belzebù che io scaccio i demoni, i vostri figli per chi li scacciano? Per questo, loro stessi saranno i vostri giudici.

28 Ma se io scaccio i demoni per lo Spirito di Dio, allora è giunto fino a voi il regno di Dio.

29 Come qualcuno può entrare nella casa dell'uomo forte e predare i suoi beni, se prima non ha legato l'uomo forte? Allora saccheggerà la sua casa.

30 Chi non è con me è contro di me e chi non raccoglie con me, disperde.

La bestemmia contro lo Spirito Santo è il peccato imperdonabile⁷⁵⁵⁸

31 Perciò io vi dico: ogni peccato e bestemmia⁷⁵⁵⁹ sarà perdonata agli uomini, ma la bestemmia contro lo Spirito non sarà perdonata agli uomini.

32 Chiunque avrà parlato contro il Figlio dell'uomo, gli sarà perdonato; ma chiunque avrà parlato⁷⁵⁶⁰ contro lo Spirito Santo, **non gli sarà perdonato**, né in questo secolo⁷⁵⁶¹ né in quello che è a venire.

33 O fate l'albero buono e il suo frutto buono, o fate l'albero cattivo e il suo frutto cattivo, perché l'albero si riconosce dal suo frutto.

34 Razza di vipere, come potete dire cose buone, essendo malvagi? Poiché dell'abbondanza del cuore parla la bocca.

35 L'uomo buono dal buon tesoro⁷⁵⁶² produce cose buone; l'uomo malvagio dal malvagio tesoro produce cose malvagie.

36 Io vi dico che di ogni parola oziosa che avranno detta, gli uomini renderanno conto nel giorno del giudizio;

37 poiché per le tue parole sarai giustificato e per le tue parole sarai condannato».

Il segno di Giona; la regina di Saba⁷⁵⁶³

38 Allora alcuni scribi e farisei rispondendo gli dissero: «Maestro, noi desideriamo vedere un segno da te».

39 Ma lui rispondendo disse loro: «Una generazione malvagia e adultera cerca un segno e non le sarà dato alcun segno, tranne il segno del profeta Giona.

40 Poiché, come Giona fu nel ventre del cetaceo tre giorni e tre notti, così il Figlio dell'uomo starà tre giorni e tre notti nel seno della terra.

41 Degli uomini di Ninive si leveranno nel giudizio con questa generazione e la condanneranno, perché loro si furono ravveduti alla predicazione di Giona, ed ecco, **qui c'è più che Giona!**

42 Una⁷⁵⁶⁴ regina del mezzogiorno si leverà nel giudizio con questa generazione e la condannerà, perché ella venne dalle estremità della terra per udire la sapienza di Salomone ed ecco, **qui c'è più che Salomone!**

Il ritorno dello spirito immondo⁷⁵⁶⁵

43 Quando lo spirito immondo è uscito da un uomo, egli va per luoghi aridi cercando del riposo, ma non lo trova.

44 Allora dice: "Ritournerò nella mia casa da dove sono uscito" ed essendoci venuto, egli la trova vuota, spazzata e adornata.

45 Allora egli va e prende con sé altri sette spiriti più malvagi di lui ed essendo entrati, vi dimorano là; così l'ultima condizione di quell'uomo diventa peggiore della prima. **Così avverrà anche a questa generazione malvagia** ».

A casa sua a Capernaum arrivano i suoi famigliari⁷⁵⁶⁶

46 Mentre Gesù parlava ancora alle folle, ecco sua madre e i suoi fratelli⁷⁵⁶⁷ che, stavano di fuori⁷⁵⁶⁸, cercando di parlargli.

47 E qualcuno gli disse: «Tua madre e i tuoi fratelli sono là fuori cercando di parlarti»⁷⁵⁶⁹.

⁷⁵⁵⁸ n. d. t.: confr. Marco 3:28-30;

⁷⁵⁵⁹ o: ingiuria, parola offensiva;

⁷⁵⁶⁰ n. d. t. altri: piazze;

⁷⁵⁶¹ esattamente: detto [una] parola;

⁷⁵⁶² R. aggiunge: del cuore;

48 Ma egli rispose a colui che gli parlava: «*Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?*»

49 e, stendendo la mano verso i suoi discepoli, disse: «*Ecco mia madre e i miei fratelli!*»

50 *Poiché chiunque avrà fatto la volontà del Padre mio, che è nei cieli, quello è mio fratello e mia sorella e mia madre».*

*Le parabole del regno dei cieli; il seminatore e i diversi terreni*⁷⁵⁷⁰

Matteo 13

1 In quel giorno Gesù, uscito di casa, si sedette presso il mare

2 e grandi folle erano radunate presso di lui, cosicché, salendo su una barca, vi sedette e tutta la folla stava sulla riva.

3 Egli disse loro molte cose in parabole, dicendo:

«*Ecco un seminatore uscito per seminare.*»

4 *Mentre seminava, alcuni [semi] caddero lungo la strada e gli uccelli vennero e li mangiarono.*

5 *Altri caddero su luoghi rocciosi dove essi non avevano molta terra e germogliarono presto, perché non avevano terreno profondo*

6 *ma, levatosi il sole, furono bruciati e non avendo [abbastanza]⁷⁵⁷¹ radice, seccarono.*

7 *Altri caddero tra le spine e le spine crebbero e li soffocarono.*

8 *Altri caddero sopra una buona terra e portarono del frutto, l'uno il cento, l'altro il sessanta, l'altro il trenta.*

9 *Chi ha orecchi per intendere⁷⁵⁷² che intenda».*

10 Allora i discepoli, avvicinandosi, gli dissero: «*Perché parli loro in parabole?*»

11 Lui, rispondendo, disse loro: «*Perché a voi è dato di conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato.*»

12 *Perché a chiunque ha, sarà dato e sarà nell'abbondanza, ma a chiunque non ha, sarà tolto anche quello che ha.*

⁷⁵⁶³ n. d. t.: confr. Luca 11:29-32; Matteo 16:1-4; 11:20-24; 23:32-38;

⁷⁵⁶⁴ n. d. t. altri *La*;

⁷⁵⁶⁵ n. d. t.: confr. Luca 11:24-26;

⁷⁵⁶⁶ n. d. t.: confr. Marco 3:31-35; Luca 8:19-21;

⁷⁵⁶⁷ n. d. t.: vedi nota in Matteo 13:55;

⁷⁵⁶⁸ n. d. t.: fuori dalla sinagoga o dalla sua casa di Capernaum;

⁷⁵⁶⁹ n. d. t.: questo versetto, altre versioni lo danno per aggiunto tra [];

⁷⁵⁷⁰ n. d. t.: confr. Marco 4:1-20; Luca 8:4-15;

⁷⁵⁷¹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷⁵⁷² n. d. t.: *per intendere*, in altre versioni lo danno per aggiunto tra [];

13 *Per questo parlo loro in parabole, perché guardando, loro non vedano e ascoltando, loro non sentano, né comprendano*

14 *e per loro si adempie la profezia d'Isaia che dice: "Ascoltando voi udrete e non comprenderete e guardando voi non percepirete;*

15 *perché il cuore di questo popolo si è indurito, sono diventati duri d'orecchi e hanno chiuso gli occhi, talché non vedano con gli occhi e non ascoltino con gli orecchi, e non comprendano con il cuore e non si convertano, perché io li guarisca".*

16 *Ma sono beati gli occhi vostri, perché vedono e i vostri orecchi, perché ascoltano,*

17 *perché in verità io vi dico, che molti profeti e [molti] giusti hanno desiderato vedere le cose che voi vedete e non le hanno viste, di ascoltare le cose che voi comprendete e non le compresero.*

Spiegazione della parabola del seminatore

18 *Voi dunque intendete la parabola del seminatore!*

19 *Tutte le volte che uno ode la parola del regno e non [la] comprende, il malvagio viene e porta via quello che è stato seminato nel suo cuore: questi è quello che è stato seminato lungo la strada.*

20 *Quello che è stato seminato in luoghi rocciosi, è colui che intende la parola e subito la riceve con gioia,*

21 *però non ha radice in lui stesso e non è che per un tempo; quando la tribolazione o persecuzione sopravviene, a motivo della parola, è subito scandalizzato.*

22 *Quello che è stato seminato tra le spine, è colui che intende la parola, ma poi le preoccupazioni⁷⁵⁷³ di questo secolo⁷⁵⁷⁴ e l'inganno delle ricchezze, soffocano la parola ed egli⁷⁵⁷⁵ è senza frutto.*

23 *Ma quello che è stato seminato sulla buona terra, è colui che intende e comprende la parola, che anche porta del frutto e produce l'uno cento, l'altro sessanta e l'altro trenta».*

*Le zizzanie e il buon seme*⁷⁵⁷⁶

⁷⁵⁷³ esattamente: *la preoccupazione*;

⁷⁵⁷⁴ *secolo*: in origine: *la vita nell'uomo*; in seguito: *un'età, un secolo, l'eternità*;

⁷⁵⁷⁵ o: *essa*;

⁷⁵⁷⁶ n. d. t.: confr. v. 36-43, 47-50;

24 Egli propose loro un'altra parabola, dicendo: «*Il regno dei cieli è stato fatto somigliante ad un uomo che seminò del buon seme nel suo campo.*

25 *Ma mentre gli uomini dormivano, il suo nemico venne e seminò della zizzania fra il frumento e se ne andò.*

26 *Quando lo stelo crebbe e produsse del frutto, allora apparve anche la zizzania.*

27 *Allora gli schiavi del padrone di casa vennero a dirgli: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene, dunque, che c'è la zizzania?"*

28 *Egli disse loro: "Un nemico ha fatto questo". Gli schiavi dissero: "Vuoi che andiamo e che noi la raccogliamo?"*

29 *Ma egli rispose: "No, perché cogliendo le zizzanie, voi non sradichiate insieme con esse il grano.*

30 *Lasciate che crescano insieme tutte due fino alla mietitura e, al tempo della mietitura io dirò ai mietitori: - Cogliete prima le zizzanie, legatele in mazzi per bruciarle, ma ammassate il frumento nel mio granaio"».*

*Il granello di senape*⁷⁵⁷⁷

31 Egli propose loro un'altra parabola, dicendo: «*Il regno dei cieli è somigliante a un grano di senape che un uomo prese e seminò nel suo campo,*

32 *il quale, è vero, è il più piccolo di tutti i semi, ma quando ha terminato la sua crescita, è il più grande degli arbusti*⁷⁵⁷⁸ *e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono e abitano tra i suoi rami».*

Il lievito

33 Disse loro un'altra parabola: «*Il regno dei cieli è somigliante a del lievito che una donna prese e nascose in tre misure di farina, finché tutto*⁷⁵⁷⁹ *fu lievitato».*

Il motivo delle parabole

34 Tutte queste cose Gesù disse alle folle in parabole e senza parabole non diceva loro nulla,

35 affinché si adempisse quello che era stato detto per mezzo del profeta:

*"Aprirò la mia bocca in parabole; pronuncerò delle cose che sono state nascoste fin dalla fondazione del mondo"*⁷⁵⁸⁰.

⁷⁵⁷⁷ n. d. t.: confr. Marco 4:30-34; Luca 13:18-21;

⁷⁵⁷⁸ n. d. t. altri: *legumi*;

⁷⁵⁷⁹ n. d. t. altri: *tutta la pasta*;

⁷⁵⁸⁰ confr. Salmo 78 v. 2;

*Spiegazione della parabola delle zizzanie*⁷⁵⁸¹

36 Allora, avendo congedato le folle, egli⁷⁵⁸² entrò nella casa e i suoi discepoli vennero a lui dicendo: «*Spiegaci la parabola della zizzania del campo*».

37 Lui rispose loro: «*Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo;*

38 *il campo è il mondo; il buon seme sono i figli del regno; la zizzania sono i figli del malvagio;*

39 *il nemico che le ha seminate, è il diavolo; la mietitura è la fine del*⁷⁵⁸³ *secolo; i mietitori sono angeli.*

40 *Come dunque la zizzania è raccolta e bruciata nel fuoco, così avverrà alla fine del secolo.*

41 *Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli che raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali*⁷⁵⁸⁴ *e tutti quelli che commettono l'iniquità*⁷⁵⁸⁵

42 *e li getteranno nella fornace di fuoco. Là saranno i piante e il digrignare dei denti.*

43 *Allora i giusti risplenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi per intendere, che intenda.*

*Il tesoro nascosto*⁷⁵⁸⁶

44 *Ancora, il regno dei cieli è somigliante ad un tesoro nascosto in un campo, che un uomo, dopo averlo trovato, ha nascosto e, per la gioia che ne ha, egli se ne va, vende tutto quello che ha e compra quel campo*⁷⁵⁸⁷.

La perla di gran valore

45 *Ancora, il regno dei cieli è somigliante a un mercante che cerca delle belle perle*

46 *e avendo trovata una perla di gran prezzo, se ne andò e vendette tutto quello che aveva e la comprò*⁷⁵⁸⁸.

*La rete*⁷⁵⁸⁹

⁷⁵⁸¹ n. d. t.: confr. v. 24-30, 47-50;

⁷⁵⁸² R.: *Gesù*;

⁷⁵⁸³ R.: *di questo*;

⁷⁵⁸⁴ *scandali*: altre volte: occasioni di caduta; propriamente è: *trabocchetto*, o *trappola*;

⁷⁵⁸⁵ *iniquità*: come al Cap. 7 v. 23;

⁷⁵⁸⁶ n. d. t.: come Cap. 7 v. 23;

⁷⁵⁸⁷ n. d. t.: il tesoro nel campo è la figura del residuo fedele nascosto nella nazione giudaica (confr. Salmo 72 v. 14; Salmo 116 v. 15; Isaia Cap. 43 v. 4;

⁷⁵⁸⁸ n. d. t.: questa perla è la figura del residuo fedele nascosto tra le nazioni (confr.; Apocalisse Cap. 21 v. 21;

⁷⁵⁸⁹ n. d. t.: confr. v. 24-30, 36-43;

47 Ancora, il regno dei cieli è somigliante a una rete [di pescatori]⁷⁵⁹⁰ gettata in mare, che raccolse [pesci] di ogni sorta;

48 quando essa fu piena, essi la trassero a riva e, sedendosi, essi radunarono i buoni nei vasi, e buttano fuori i cattivi.

49 Così avverrà alla fine del secolo: gli angeli usciranno e separeranno i malvagi dai giusti

50 e li getteranno nella fornace di fuoco e là saranno i pianti e il digrignare dei denti.

Lo scriba del regno dei cieli

51 Avete capito tutte queste cose?» Essi risposero: «Sì [Signore]».

52 Disse loro: «Per questo, ogni scriba fatto discepolo del regno dei⁷⁵⁹¹ cieli, è somigliante a un padrone di casa che trae dal suo tesoro delle cose nuove e delle cose vecchie».

Gesù e la sua famiglia a Nazaret⁷⁵⁹²

53 Quando Gesù ebbe finito queste parabole, si ritirò di là.

54 Essendo venuto nel suo paese, insegnava nella loro sinagoga, in modo che essi erano stupiti e dicevano: «Da dove vengono, a costui, tanta sapienza e questi miracoli?

55 Non è questi il figlio del carpentiere? Sua madre non si chiama Maria e i suoi fratelli⁷⁵⁹³, Giacomo, Giose⁷⁵⁹⁴, Simone e Giuda?

56 Le sue sorelle⁷⁵⁹⁵ non sono tutte tra di noi? Da dove vengono a costui tutte queste cose?»

57 Essi erano scandalizzati⁷⁵⁹⁶ per lui. Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è senza onore che nel suo paese e nella sua casa ».

58 Così là, lui non fece molti miracoli a causa della loro incredulità.

Martirio di Giovanni il battista⁷⁵⁹⁷

Matteo 14

1 In quel tempo Erode il tetrarca⁷⁵⁹⁸ sentì parlare della fama di Gesù

⁷⁵⁹⁰ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷⁵⁹¹ esattamente: *al o per il*;

⁷⁵⁹² n. d. t.: confr. Marco 6:1-6; Luca 4:16-30; Giovanni 1:11;

⁷⁵⁹³ n. d. t.: il greco *suoi fratelli* è *ηοι αδελφοι αυτου*; uguale a Matteo Cap. 4 v. 21: *suo fratello του αδελφου αυτου*; per *parente* il termine greco è *συγγενισ* come Luca Cap. 1 v. 36;

⁷⁵⁹⁴ esattamente: *al o per il*;

⁷⁵⁹⁵ n. d. t.: il greco *sue sorelle* è *ηαι αδελφαι αυτου*;

2 e disse ai suoi servitori: «Costui è Giovanni il battezzatore! Egli è risuscitato dai morti, perciò i miracoli sono fatti da costui».

3 Perché Erode, avendo fatto prendere Giovanni, lo aveva fatto legare e mettere in prigione a motivo di Erodia, la moglie di Filippo suo fratello,

4 perché Giovanni gli diceva: «Non ti è permesso d'averla».

5 Ma benché desiderasse farlo morire, temeva la folla che lo considerava un profeta.

6 Avvenne che, quando si celebrava il compleanno di Erode, la figlia di Erodia ballò davanti a tutti e piacque a Erode,

7 tanto che gli promise, con giuramento, di darle tutto quello che chiederebbe.

8 Ella, spinta da sua madre, gli disse: «Dammi qui, su un piatto, la testa di Giovanni il battista».

9 Il re ne fu afflitto ma, a motivo del giuramento e di coloro che erano a tavola con lui, comandò che le fosse data

10 e mandò a decapitare Giovanni in prigione.

11 La sua testa fu portata su un piatto e data alla fanciulla, che la portò a sua madre.

12 I discepoli di lui vennero, presero il corpo, lo seppellirono e andarono a informare Gesù.

Seconda Pasqua⁷⁵⁹⁹

Moltiplicazione dei pani per cinquemila uomini⁷⁶⁰⁰

13 Udito questo, Gesù si ritirò di là in barca verso un luogo deserto, in disparte e le folle, saputo, lo seguirono a piedi dalle [diverse] città.

14 Essendo sbarcato, egli⁷⁶⁰¹, vedendo una gran folla, ne fu mosso a compassione per loro e guarì i loro malati.

15 Facendosi sera, i suoi discepoli vennero a dirgli: «Il luogo è deserto e l'ora è già passata, licenzia la folla affinché se ne vada nei villaggi a comprarsi da mangiare».

16 Ma Gesù disse loro: «Non è necessario che se ne vada: date voi da mangiare a loro!»

⁷⁵⁹⁶ *scandalizzati*: altre volte: occasioni di caduta; propriamente è: *trabocchetti*, o *trappole*;

⁷⁵⁹⁷ *Giose*: singolare di *Giuseppe*;

⁷⁵⁹⁸ *Erode il tetrarca*: si tratta di **Erode Antipa** tetrarca della Galilea dal 3 A. C. fino al 39 D. C. e fratello di Filippo figlio di Mariamne, figlia del sommo sacerdote Simone che fu primo marito di Erodia e padre di Salome;

⁷⁵⁹⁹ n. d. t.: confr. Giovanni 6:4;

⁷⁶⁰⁰ n. d. t.: confr. Marco 6:30-44; Luca 9:10-17; Giovanni 6:1-14;

⁷⁶⁰¹ R.: *Gesù*;

17 Essi gli risposero: «*Non abbiamo qui che cinque pani e due pesci!*».

18 Egli disse: «*Portatemeli qua*».

19 Poi, avendo ordinato alle folle di sedersi sull'erba, preso i cinque pani e i due pesci, guardò verso il cielo e benedisse, poi avendo spezzato i pani, li diede ai discepoli e i discepoli alle folle.

20 Essi mangiarono e tutti furono sazi e ammassarono, dei pezzi che erano avanzati, dodici canestri pieni.

21 Quelli che avevano mangiato erano circa **cinquemila** uomini, oltre alle donne e ai bambini.

*Gesù cammina sul mare*⁷⁶⁰²

22 Subito egli⁷⁶⁰³ obbligò i suoi discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, mentre avrebbe congedato la folla.

23 Quando ebbe congedato la folla, salì su di un monte, in disparte, a pregare. E venuta la sera, rimase lassù solo.

24 Intanto la barca era già in mezzo al mare⁷⁶⁰⁴, sbattuta dalle onde, perché il vento era contrario.

25 Ma alla quarta vigilia della notte, egli⁷⁶⁰⁵ andò verso di loro, camminando sul mare

26 e i discepoli, vedendolo camminare sul mare, furono turbati e dissero: «*È un fantasma!*» e gridarono di paura.

27 Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «*Coraggio, sono io, non abbiate paura!*»

Pietro cammina sul mare

28 Pietro gli rispose: «*Signore, se sei tu, comandami di venire da te sulle acque*».

29 Egli disse: «*Vieni!*» e Pietro scese dalla barca e camminò sulle acque per andare a Gesù,

30 ma vedendo che il vento era forte, ebbe paura e come stava affondando, gridò: «*Signore, salvami!*»

31 Subito Gesù, stendendo la mano, lo afferrò e gli disse: «*Uomo di poca fede, perché hai dubitato?*»

32 poi quando furono saliti sulla barca, il vento cessò.

33 Allora quelli che erano nella barca, gli resero omaggio dicendo: «*Veramente tu sei Figlio di Dio!*»

⁷⁶⁰² n. d. t.: confr. Marco 6:45-46; Giovanni 6:15-21; Matteo 8:23-27;

⁷⁶⁰³ R.: Gesù;

⁷⁶⁰⁴ n. d. t. altri: *di molti stadi lontana da terra*;

⁷⁶⁰⁵ R.: Gesù;

Guarigioni a Gennezaret

34 Passati all'altra riva, vennero nella contrada di Gennezaret

35 e gli uomini di quel luogo, avendolo riconosciuto, inviarono [messaggeri]⁷⁶⁰⁶ in tutto il paese all'intorno e gli portarono tutti i malati

36 e lo pregavano di [lasciarli] toccare almeno il lembo della sua veste e tutti quelli che lo toccarono furono completamente guariti.

*I farisei e la tradizione*⁷⁶⁰⁷

Matteo 15

1 Allora gli scribi e i farisei di Gerusalemme vennero a Gesù dicendo:

2 «*Perché i tuoi discepoli trasgrediscono la tradizione degli antichi, poiché non si lavano le mani quando mangiano del pane?* »

3 Ma lui rispondendo disse loro: «*Voi, perché trasgredite il comandamento di Dio a motivo della vostra tradizione?*

4 *poiché Dio ha ordinato: "Onora tuo padre e tua madre"*⁷⁶⁰⁸ e: "Chiunque maledirà⁷⁶⁰⁹ padre o madre sia messo a morte"⁷⁶¹⁰,

5 *ma voi, voi dite: "Chiunque dirà a suo padre o a sua madre: «Tutto ciò che potrei darti è offerto [a Dio]»",*

6 *così egli non onorerà più suo padre o sua madre. Voi avete annullato il comandamento di Dio a causa della vostra tradizione.*

7 *Ipocriti, Isaia ha ben profetizzato di voi quando disse:*

8 *"Questo popolo⁷⁶¹¹ mi onora con le labbra, ma il loro cuore è molto lontano da me.*

9 *Invano essi mi onorano, insegnando dottrine che sono comandamenti d'uomini"*⁷⁶¹² ».

*Purificazione di tutti i cibi*⁷⁶¹³

10 Poi avendo chiamato la folla, disse loro: «*Ascoltate e comprendete:*

11 *non quello che entra dalla bocca contamina l'uomo, ma è ciò che esce dalla bocca che contamina l'uomo!*»

⁷⁶⁰⁶ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷⁶⁰⁷ n. d. t.: confr. Marco 7:1-13; Luca 11:37-41;

⁷⁶⁰⁸ confr. Esodo Cap. 20 v. 12;

⁷⁶⁰⁹ o: *ingiurierà*;

⁷⁶¹⁰ confr. Esodo Cap. 21 v. 17;

⁷⁶¹¹ R. aggiunge: *s'avvicina a me con la sua bocca*;

⁷⁶¹² confr. Isaia Cap. 29 v. 13;

⁷⁶¹³ n. d. t.: confr. Marco 7:14-23 ;

12 Allora i suoi discepoli si avvicinarono e gli dissero: «Sai che i farisei sono rimasti scandalizzati, quando hanno udito questo discorso?»

13 Egli rispose loro: «Ogni pianta che il Padre mio celeste non ha piantata, sarà sradicata.

14 *Lasciateli; sono ciechi, guide di ciechi; ora se un cieco guida un cieco, tutti e due cadranno in una fossa».*

15 Pietro allora gli disse: «Spiegaci la parabola».

16 Egli⁷⁶¹⁴ disse: «Anche voi siete ancora senza intelligenza?

17 *Non capite ancora che tutto quello che entra dalla bocca va nel ventre e passa poi nella latrina⁷⁶¹⁵?*

18 *Ma le cose che escono dalla bocca vengono dal cuore, è quello che contamina l'uomo.*

19 *Poiché dal cuore vengono pensieri malvagi, gli omicidi, gli adulteri, le fornicazioni, i furti, le false testimonianze, le ingiurie:*

20 *queste sono le cose che contaminano l'uomo, ma mangiare con le mani non lavate non contamina l'uomo».*

Gesù parte da Gerusalemme e va a Tiro e Sidone; la donna cananea⁷⁶¹⁶

21 Partito di là, Gesù si ritirò nei quartieri⁷⁶¹⁷ di Tiro e di Sidone

22 ed ecco una donna cananea di quelle contrade, uscendo, si mise a gridare: «Signore, Figlio di Davide, abbi pietà di me: la mia figlia è crudelmente tormentata da un demonio».

23 Ma egli non le rispose parola e i suoi discepoli si avvicinarono e lo pregavano dicendo: «Mandala via, perché grida dietro a noi».

24 Ma egli rispose: «Io non sono stato mandato che alle pecore perdute della casa d'Israele».

25 Ella però venne e gli rese omaggio dicendo: «Signore, aiutami!»

26 Lui rispondendo le disse: «*Non si conviene prendere il pane dei figli per buttarlo ai cani⁷⁶¹⁸*».

27 Ma ella disse: «Sì, Signore, perché anche i cani mangiano delle briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni».

28 Allora Gesù le disse: «*O donna, la tua fede è grande; ti sia fatto come tu vuoi*» e da quel momento sua figlia fu guarita.

Altre guarigioni⁷⁶¹⁹

29 Partito di là, Gesù venne presso il mare di Galilea e, salito su di un monte, se ne stava seduto lassù.

30 Intanto grandi folle vennero a lui, essendo con loro degli zoppi, dei ciechi, dei muti, degli storpi e molti altri malati, che si gettarono ai suoi piedi⁷⁶²⁰ e lui li guarì,

31 tanto che la folla stupiva vedendo i muti parlare, gli storpi guarire, gli zoppi camminare, i ciechi vedere e glorificava il Dio d'Israele.

Moltiplicazione dei pani per quattromila uomini⁷⁶²¹

32 Gesù, chiamando a sé i suoi discepoli, disse: «Io sono mosso a compassione di questa folla, perché stanno con me già da tre giorni e non hanno nulla da mangiare; non voglio rimandarli digiuni, affinché non svengano per via».

33 I discepoli gli dissero: «Dove troveremo, nel deserto, abbastanza pani da saziare una così gran folla?»

34 Gesù chiese loro: «*Quanti pani avete?*» Essi risposero: «Sette, e qualche piccolo pesce».

35 Allora egli ordinò alle folle di sedersi per terra.

36 Poi avendo preso i sette pani e i pesci, rese grazie, li spezzò e li diede ai discepoli e i discepoli alla folla

37 e tutti mangiarono e furono saziati e ammassarono dei pezzi avanzati, sette panieri pieni.

38 Quelli che avevano mangiato erano **quattromila** uomini, oltre le donne e i bambini.

Gesù sale sulla barca e passa all'altra riva

⁷⁶¹⁴ R.: Gesù;

⁷⁶¹⁵ n. d. t.: esattamente: luogo segreto;

⁷⁶¹⁶ n. d. t.: confr. Marco 7:24-30;

⁷⁶¹⁷ quartieri: non necessariamente nel territorio ma nel vicinato;

⁷⁶¹⁸ cani: in greco: piccoli cani più disprezzante di cani; anche al v. 27;

⁷⁶¹⁹ n. d. t.: confr. Marco 7:31-37;

⁷⁶²⁰ R.: ai piedi di Gesù;

⁷⁶²¹ n. d. t.: confr. Marco 8:1-9; Matteo 14:15-21;

39 Poi, avendo congedato le folle, egli montò sulla barca e venne nella contrada di Magadan⁷⁶²².

*Gesù rimprovera i farisei*⁷⁶²³

Matteo 16

1 I farisei e i sadducei, avvicinandosi a lui per metterlo alla prova, gli chiesero di mostrar loro un segno dal cielo

2 ma lui rispondendo disse: «*Quando viene la sera, voi dite: "Farà bel tempo, perché il cielo è rosso!"*

3 *e la mattina dite: "Oggi vi sarà tempesta, perché il cielo è rosso e cupo!"*⁷⁶²⁴ *Voi sapete dunque discernere l'aspetto del cielo e non potete [discernere] i segni dei tempi?*

4 *Una generazione malvagia e adultera ricerca un segno e segno non le sarà dato se non quello di Giona*⁷⁶²⁵» poi, lasciandoli, se ne andò.

Gesù esorta i discepoli contro il lievito dei farisei

5 I discepoli, passati all'altra riva, si erano dimenticati di prendere del pane

6 e Gesù disse loro: «*Vedete, state in guardia contro il lievito dei farisei e dei sadducei*».

7 Essi ragionavano tra di loro e dicevano: «*Questo è perché non abbiamo preso dei pani*».

8 Ma Gesù sapendolo, disse⁷⁶²⁶: «*Perché discutete tra di voi, gente di poca fede, di non aver preso del pane?*

9 *Non capite ancora? Non vi ricordate dei cinque pani, dei cinquemila uomini e di quanti panieri ne raccoglieste?*

10 *Né dei sette pani, dei quattromila uomini e dei panieri che ne raccoglieste?*

11 *Come mai non capite che non è di pani che io vi dicevo: state*⁷⁶²⁷ *in guardia contro il lievito dei farisei e dei sadducei?*»

12 Allora capirono che non aveva loro detto di guardarsi dal lievito del pane, **ma dall'insegnamento dei farisei e dei sadducei.**

*Pietro riconosce in Gesù il Cristo*⁷⁶²⁸

⁷⁶²² R.: *Magdala*;

⁷⁶²³ n. d. t.: confr. Marco 8:11-21; Matteo 12:38-42; Luca 12:1-15;

⁷⁶²⁴ R. aggiunge: *Ipocriti!*;

⁷⁶²⁵ R. aggiunge: *il profeta*;

⁷⁶²⁶ R. aggiunge: *loro*;

⁷⁶²⁷ R.: *dicevo d'essere*;

⁷⁶²⁸ n. d. t.: confr. Marco 8:27-30; Luca 9:18-21; Giovanni 6:67-71;

13 Ora, quando Gesù fu giunto nei quartieri di Cesarea di Filippo⁷⁶²⁹, domandò ai suoi discepoli: «*Chi dicono gli uomini chi sono io, il Figlio dell'uomo?*»

14 Essi risposero: «*Alcuni [dicono] Giovanni il battista; altri, Elia; altri, Geremia o uno dei profeti*».

15 Egli disse loro: «*E voi, chi dite che io sia?*»

16 Simon Pietro rispondendo disse: «*Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente*».

17 Gesù, replicando, disse: «*Tu sei beato, Simone, figlio di Giona*⁷⁶³⁰, *perché la carne e il sangue non ti hanno rivelato [questo] ma il Padre mio che è nei cieli*

18 *e io, anch'io ti dico: tu sei Pietro*⁷⁶³¹ *e su questa roccia*⁷⁶³² *io edificherò la mia Chiesa*⁷⁶³³ *e le porte dell'Ades*⁷⁶³⁴ *non prevarranno contro essa*⁷⁶³⁵.

19 *Io ti darò le chiavi del regno dei cieli e tutto ciò che tu legherai in terra sarà legato nei cieli e tutto ciò che tu scioglierai in terra sarà sciolto nei cieli*».

20 Allora ingiunse ai suoi discepoli di non dire a nessuno che egli era⁷⁶³⁶ il Cristo.

*Gesù annuncia la sua morte e la sua risurrezione*⁷⁶³⁷

⁷⁶²⁹ n. d. t.: *Filippo*, figlio di una donna di Gerusalemme di nome Cleopatra, regnò come tetrarca della **Gaulonitide** dal 4 A. C. al 34 D. C. e sposò la nipote Salome, figlia del suo fratello omonimo e di Erodia;

⁷⁶³⁰ esattamente: *Bar-gionas*;

⁷⁶³¹ o: *una pietra*; n. d. t. : esattamente il soprannome è Kefa' (aramaico= roccia) che poi i discepoli di lingua greca cambiarono nel greco Petros;

⁷⁶³² n. d. t. altri: *pietra*;

⁷⁶³³ n. d. t. : J. N. D. : *assemblea*; qui e sempre nel N.T.; con il termine Chiesa ci si vuole riferire al Corpo invisibile di Cristo formato da sole anime salvate; con il termine chiesa ci si vuole riferire alla sua espressione locale, quando non esistevano divisione e separazioni, come fu il tempo compreso nel Nuovo Testamento; mentre con il termine assemblea si vuole indicare un radunamento cristiano nella sua funzione, oppure un radunamento stabilito in un certo luogo dove sono presenti diversi radunamenti sedicenti cristiani, separati l'uno dall'altro; questi danno un'immagine di divisione della Chiesa e non di unità, come invece dovrebbero;

⁷⁶³⁴ parola molto vaga, come lo Shéol nell'A.T., che sta ad indicare il luogo invisibile dove soggiornano le anime dei morti, ma distinto dalla Geenna, il luogo finale dei tormenti; altri: *soggiorno dei morti*;

⁷⁶³⁵ n. d. t. altri: *la potranno vincere*;

⁷⁶³⁶ R. aggiunge: *Gesù*;

⁷⁶³⁷ n. d. t.: confr. Marco 8:31-9:1; Luca 9:22-27; Marco 9:2-13; Luca 9:28-36;

21 Da allora Gesù cominciò a mostrare ai suoi discepoli che bisognava che andasse a Gerusalemme e ch'egli soffrisse molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti, degli scribi, ch'egli fosse messo a morte e ch'egli fosse risuscitato il terzo giorno.

22 Pietro, prendendolo a parte, si mise a riprenderlo dicendo: «Signore, Dio te ne preservi!⁷⁶³⁸ Questo non ti avverrà mai».

23 Ma lui, voltatosi, disse a Pietro: «*Va indietro da me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché i tuoi pensieri non sono per le cose di Dio⁷⁶³⁹ ma per quelle degli uomini*».

Il prezzo del discepolato⁷⁶⁴⁰

24 Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «*Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinunci a sé stesso e che prenda la sua croce e mi segua.*

25 *Perché chi vorrà salvare la sua vita⁷⁶⁴¹, la perderà; ma chi avrà perduto la sua vita per amor mio, la troverà.*

26 *Che profitto avrà un uomo se guadagna il mondo intero, e poi fa la perdita dell'anima sua? O che darà un uomo in cambio dell'anima sua?*

27 *Perché il Figlio dell'uomo verrà nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, allora renderà a ciascuno secondo la sua condotta.*

Annuncio del suo ritorno

28 *In verità io dico a qualcuno di quelli che sono qui presenti, che non gusteranno la morte, finché abbiano visto il Figlio dell'uomo venire nel suo regno»⁷⁶⁴².*

La trasfigurazione⁷⁶⁴³

Matteo 17

1 Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte sopra un alto monte

2 ed egli fu trasfigurato davanti a loro: il suo viso risplendette come il sole e i suoi vestiti divennero candidi come la luce

3 ed ecco, **Mosè ed Elia apparvero loro**, che parlavano con lui.

4 Pietro prese a dire a Gesù: «*Signore, è bene che stiamo qui; se vuoi, facciamo qui tre tende; una per te, una per Mosè e una per Elia*».

5 Mentre egli parlava ancora, una nuvola luminosa li coprì⁷⁶⁴⁴ ed ecco, una voce dalla nuvola che diceva: «*Questo è il mio Figlio diletto, in cui io ho trovato il mio piacere; ascoltatelo*».

6 All'udire questo, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da gran timore.

7 Ma Gesù, avvicinandosi, li toccò e disse: «*Alzatevi, non temete*»

8 ed essi, alzati gli occhi, non videro nessuno, salvo Gesù tutto solo.

In Giovanni Battista è lo spirito di Elia promesso: Annuncio del suo rigettamento⁷⁶⁴⁵

9 Poi come scendevano dal monte, Gesù diede loro quest'ingiunzione: «*Non parlate a nessuno di questa visione, finché il Figlio dell'uomo sia risuscitato dai morti*».

10 Poi i discepoli lo interrogarono così: «*Perché dunque gli scribi dicono che prima deve venire Elia?⁷⁶⁴⁶*»

11 Egli rispose: «*In effetti, Elia viene prima ed egli ristabilirà ogni cosa,*

12 *ma io vi dico che Elia è già venuto ed essi non l'hanno riconosciuto, ma gli hanno fatto tutto quello che hanno voluto; così anche il Figlio dell'uomo deve soffrire da parte loro*».

13 Allora i discepoli capirono che egli aveva parlato loro di Giovanni il battista.

Guarigione di un ragazzo epilettico⁷⁶⁴⁷

14 Quando tornarono alla folla, un uomo gli si avvicinò, gettandosi in ginocchio davanti a lui

15 e gli disse: «*Signore, abbi pietà di mio figlio, perché è epilettico⁷⁶⁴⁸ e soffre crudelmente, perché spesso cade nel fuoco e anche nell'acqua.*

16 *L'ho condotto dai tuoi discepoli ma non l'hanno potuto guarire*».

17 Gesù rispose: «*O generazione incredula e perversa! Fino a quando sarò con voi? Fino a quando vi sopporterò? Portatelo qui da me*».

18 Gesù lo sgridò e il demonio uscì da lui, il giovane ragazzo da quel momento fu guarito.

⁷⁶³⁸ esattamente: *propizia per te*;

⁷⁶³⁹ n. d. t. altri: *Tu non hai il senso delle cose di Dio*;

⁷⁶⁴⁰ n. d. t.: confr. Luca 14:25-27;

⁷⁶⁴¹ esattamente: *vita e anima*; quattro volte;

⁷⁶⁴² n. d. t.: come al Cap. 10 v. 23; un anticipo della venuta di Cristo nel suo regno viene quindi data a tre discepoli come scritto nel passo successivo Cap. 17:1-8;

⁷⁶⁴³ n. d. t.: confr. Marco 9:2-8; Luca 9:28-36;

⁷⁶⁴⁴ confr. Esodo Cap. 40:34, 35; n. d. t. altri aggiungono: *con la sua ombra*;

⁷⁶⁴⁵ n. d. t.: confr. Marco 9:9-13;

⁷⁶⁴⁶ n. d. t.: confr. Malachia Cap. 4:5, 6;

⁷⁶⁴⁷ n. d. t.: confr. Marco 9:14-29; Luca 9:37-43;

⁷⁶⁴⁸ n. d. t. J. N. D.: *lunatico*;

19 Allora i discepoli, venendo in disparte a Gesù e gli chiesero: «*Perché non l'abbiamo potuto cacciare noi?*»

20 Gesù rispose loro: «*A causa della vostra incredulità⁷⁶⁴⁹; perché in verità io vi dico: se aveste fede quanto un granello di senape, direste a questo monte: "Trasportati da qui a là" e si trasporterà e niente vi sarà impossibile.*

21 *Questa specie [di demoni]⁷⁶⁵⁰ non esce se non per mezzo della preghiera e del digiuno⁷⁶⁵¹».*

Gesù predice per la seconda volta la sua passione⁷⁶⁵²

22 Mentre essi soggiornavano in Galilea, Gesù disse loro: «*Il Figlio dell'uomo sta per essere dato nelle mani degli uomini;*

23 *essi lo uccideranno e il terzo giorno sarà risuscitato⁷⁶⁵³»* ed essi ne furono molto rattristati.

Gesù paga la tassa del tempio⁷⁶⁵⁴

24 Quando furono venuti a Capernaum, quelli che riscuotevano le didramme⁷⁶⁵⁵ si avvicinarono a Pietro e dissero: «*Il vostro maestro⁷⁶⁵⁶ non paga le didramme?*»

25 Egli rispose: «*Sì*». Quando fu entrato in casa, Gesù lo prevenne dicendo: «*Che te ne pare, Simone? I re della terra da chi ricevono i tributi o l'imposta, dai loro figli o dagli stranieri?*»

26 «*Dagli stranieri*», rispose Pietro. Gesù gli disse: «*I figli, dunque, ne sono esenti.*

27 *Ma affinché noi non li scandalizziamo, vattene al mare, getta l'amo e prendi il primo pesce che verrà su. Quando gli aprirai la bocca vi troverai uno statere. Prendilo e dallo a loro per me e per te.*

L'esempio del piccolo bambino; non scandalizzare i piccoli⁷⁶⁵⁷

Matteo 18

⁷⁶⁴⁹ n. d. t. altri: *poca fede*;

⁷⁶⁵⁰ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷⁶⁵¹ n. d. t.: questo versetto, in altre versioni è dato per aggiunto tra [];

⁷⁶⁵² n. d. t.: confr. Marco 9:30-32; Luca 9:43-45;

⁷⁶⁵³ o: *risusciterà*;

⁷⁶⁵⁴ n. d. t.: confr. Marco 12:13-17;

⁷⁶⁵⁵ *didramme*: imposta pagata dai Giudei di due dramme (metà di uno statere romano); vedere Esodo Cap. 30 v. 11-16 e Neemia Cap. 10 v. 32, 33;

⁷⁶⁵⁶ *maestro*: nome di colui che insegna;

⁷⁶⁵⁷ n. d. t.: confr. Marco 9:33-37; Luca 9:46-48; Luca 22:24-27;

1 In quell'ora vennero i discepoli a Gesù, dicendo: «*Chi è dunque il più grande nel regno dei cieli?*»

2 Gesù, avendo chiamato a sé un piccolo bambino, lo pose in mezzo a loro e disse:

3 «*In verità vi dico: se voi non vi convertite e non diventate come i piccoli bambini, voi non entrerete nel regno dei cieli.*

4 *Chiunque si abbasserà così come questo bambino, quello è il più grande nel regno dei cieli.*

5 *Chiunque riceve un solo piccolo bambino come questo nel nome mio, riceve me*

6 *e chiunque è una occasione di caduta per uno di questi piccoli che credono in me, sarebbe meglio per lui che gli fosse appesa al collo una mola d'asino⁷⁶⁵⁸ e fosse annegato in fondo al mare.*

7 *Guai al mondo a causa delle occasioni di caduta! perché è necessario che avvengano delle occasioni di caduta; ma guai all'uomo che causa delle occasioni di caduta!*

8 *Se la tua mano o il tuo piede è per te un'occasione di caduta⁷⁶⁵⁹, tagliali e gettali lontano da te: è meglio per te entrare nella vita monco o zoppo, che avere due mani o due piedi ed essere gettato nel fuoco eterno.*

9 *Se il tuo occhio è per te un'occasione di caduta, cavalo e gettalo lontano da te: è meglio per te entrare nella vita con un occhio solo, che aver due occhi ed essere gettato nella geenna del fuoco.*

Le cento pecore salvate ad esempio del piccolo bambino⁷⁶⁶⁰

10 *Guardatevi dal disprezzare uno di questi piccoli, perché io vi dico che nei cieli, i loro angeli⁷⁶⁶¹ vedono continuamente la faccia del Padre mio che è nei cieli.*

11 *Poiché il Figlio dell'uomo è venuto a salvare ciò che era perduto.*

12 *Che ve ne pare? Se un uomo ha cento pecore e una di queste si sia smarrita, non lascia le novantanove sui monti per andare a cercare quella smarrita?*

13 *Poi quando l'ha ritrovata, in verità vi dico che egli ha più gioia di questa che delle novantanove che non si erano smarrite.*

⁷⁶⁵⁸ n. d. t. altri: *macina da mulino*;

⁷⁶⁵⁹ n. d. t. altri: *ti fanno cadere in peccato*; anche al v. 9;

⁷⁶⁶⁰ n. d. t.: confr. Luca 15:1-7;

⁷⁶⁶¹ n. d. t.: *gli angeli loro*, cioè le loro anime salvate (come Cap. 22:30);

14 Così il Padre vostro che è nei cieli **vuole che neppure uno** di questi piccoli perisca.

L'amministrazione della giustizia nella chiesa⁷⁶⁶²

15 Se tuo fratello pecca contro di te, va' e riprendilo⁷⁶⁶³ fra te e lui solo. Se ti ascolta, avrai guadagnato tuo fratello;

16 ma, se non ti ascolta, prendi con te ancora una o due persone, affinché ogni parola sia stabilita⁷⁶⁶⁴ per bocca di due o tre testimoni.

17 Se egli non vuole ascoltarli, dillo alla chiesa⁷⁶⁶⁵; se non vuole ascoltare anche la chiesa, sia per te come il pagano e come il pubblicano.

18 In verità io vi dico: **tutto quello che voi legherete sulla terra, sarà legato nel cielo; tutto quello che voi scioglierete sulla terra, sarà sciolto nel cielo.**

19 In verità vi dico anche: se due di voi sono accordati sulla terra per una cosa qualunque, quale che sia la cosa che chiederanno, quella sarà fatta per loro dal Padre mio che è nei cieli.

20 Poiché là dove due o tre sono radunati nel⁷⁶⁶⁶ mio nome, io sono là in mezzo a loro».

Il perdono delle offese⁷⁶⁶⁷

21 Allora Pietro si avvicinò e gli disse: «Signore, quante volte mio fratello peccherà contro di me e io lo perdonerò? Fino a sette volte?»

22 Gesù a lui: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte, sette volte.

Parabola dello schiavo crudele

23 Perciò il regno dei cieli è stato fatto somigliante a un re che volle fare i conti con i suoi schiavi.

24 Quando cominciò a fare i conti, ne condussero uno che era debitore di diecimila talenti

25 ma poiché quello non aveva i mezzi per pagare, il suo signore comandò che fosse venduto [lui] la moglie e i figli e tutto quanto aveva e che fosse fatto il pagamento.

26 Lo schiavo allora, gettatosi ai suoi piedi, gli rese omaggio, dicendo: "Signore, abbi pazienza con me e ti pagherò tutto".

⁷⁶⁶² n. d. t.: confr. Luca 17:3-4;

⁷⁶⁶³ o: *convincilo*;

⁷⁶⁶⁴ vedere Deuteronomio Cap. 19 v. 15; n. d. t. altri: *confermata*;

⁷⁶⁶⁵ n. d. t. altri: *l'assemblea*;

⁷⁶⁶⁶ esattamente: *al*;

⁷⁶⁶⁷ n. d. t.: confr. Matteo 6:12, 14-15;

27 Il signore di quello schiavo, mosso a compassione, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

28 Ma quello schiavo, uscito, trovò uno degli schiavi come lui che gli doveva cento denari e afferratolo, lo strangolava, dicendo: "Paga, anche tu devi qualche cosa"⁷⁶⁶⁸!

29 Perciò, quello che era schiavo come lui, gettatosi a terra, lo supplicò dicendo: "Abbi pazienza con me e ti pagherò"⁷⁶⁶⁹.

30 Ma l'altro non volle, anzi andò a farlo imprigionare, finché avesse pagato il debito.

31 Quelli che erano schiavi con lui, veduto il fatto, ne furono estremamente afflitti e andarono a riferire tutto l'accaduto al loro signore.

32 Allora il suo signore lo fece chiamare da lui e gli disse: "Schiavo malvagio, io ti ho rimesso tutto quel debito, perché tu me ne hai supplicato;

33 non avresti dovuto anche tu aver pietà di colui che è schiavo come te, come io ho avuto pietà di te?"

34 Poi il suo signore, essendosi adirato, lo diede in mano ai carnefici finché avesse pagato tutto quello che gli doveva.

35 Così vi farà anche il Padre mio celeste, se voi non perdonate di tutto cuore ciascuno al proprio fratello"⁷⁶⁷⁰».

Da Gerusalemme ad Enon oltre il Giordano⁷⁶⁷¹

Matteo 19

1 Quando Gesù ebbe finito questi discorsi, partì dalla Galilea e venne verso i confini della Giudea, al di là del Giordano

2 e grandi folle lo seguirono, quindi là lui le guarì.

Il ripudio e il celibato

3 I farisei vennero a lui per metterlo alla prova, dicendo: «È permesso ad un uomo di ripudiare sua moglie per un motivo qualsiasi?»

4 Ma lui rispondendo disse loro: «Non avete letto che Colui che li ha fatti, da principio li ha fatti maschio e femmina e che disse:

5 "Perciò l'uomo lascerà il padre e la madre, sarà unito a sua moglie e i due saranno una sola carne"⁷⁶⁷²»

⁷⁶⁶⁸ R.: *Pagami quello che tu [mi] devi*;

⁷⁶⁶⁹ R. aggiunge: *tutto*;

⁷⁶⁷⁰ R. aggiunge: *i suoi falli*;

⁷⁶⁷¹ n. d. t.: confr. Marco 10:1-12 Matteo 5:31-32;

⁷⁶⁷² confr. Genesi Cap. 2 v. 24;

6 Così essi non sono più due, ma una sola carne; quello dunque che Dio ha unito, l'uomo non lo separi».

7 Essi gli dissero: «Perché dunque Mosè comandò di scriverle un atto di divorzio e di ripudiarla?»

8 Gesù disse loro: «Fu per la durezza dei vostri cuori che Mosè vi permise di ripudiare le vostre mogli⁷⁶⁷³; ma da principio non era così.

9 Ma io vi dico che ripudierà sua moglie, non⁷⁶⁷⁴ sia per causa di fornicazione⁷⁶⁷⁵, poi ne sposterà un'altra, commette adulterio⁷⁶⁷⁶».

10 I discepoli gli dissero: «Se tale è la situazione dell'uomo rispetto alla donna, non conviene sposarsi».

11 Ma egli rispose loro: «Non tutti praticano questa parola, ma soltanto quelli ai quali è dato.

12 Poiché vi sono degli eunuchi che sono nati così dal ventre della loro madre; vi sono degli eunuchi che sono stati fatti tali dagli uomini e vi sono degli eunuchi, che si sono fatti eunuchi da sé a motivo del regno dei cieli. Chi può capire, lo capisca».

Gesù benedice i bambini⁷⁶⁷⁷

13 Allora gli portarono dei bambini perché imponesse loro le mani e pregasse, però i discepoli sgridavano quelli [che li portavano].

14 Ma Gesù disse: «Lasciate venire a me i piccoli bambini, non lo impedito, perché per dei tali⁷⁶⁷⁸ è il regno dei cieli»

15 e, imposte loro le mani, se ne andò via di là.

Il giovane ricco e la difficoltà di chi ama le ricchezze⁷⁶⁷⁹

16 Ecco qualcuno che si avvicinò a Gesù e gli

⁷⁶⁷³ confr. Deuteronomio Cap. 24 v. 3;

⁷⁶⁷⁴ R.: se non è;

⁷⁶⁷⁵ n. d. t.: fornicazione questo termine non è mai usato nel caso di una persona sposata, ma è usato per i casi di persone fidanzate non conviventi (ad esempio questo fu il caso di Giuseppe e Maria) e nubili in genere;

⁷⁶⁷⁶ n. d. t.: adulterio questo termine non è mai usato nel caso di persone fidanzate non conviventi (ad esempio questo fu il caso di Giuseppe e Maria) e nubili in genere, ma è usato per i casi di persone sposate;

⁷⁶⁷⁷ n. d. t.: confr. Marco 10:13-16; Luca 18:15-17;

⁷⁶⁷⁸ esattamente: di tali;

⁷⁶⁷⁹ n. d. t.: confr. Marco 10:17-27; Luca 18:18-27; Luca 10:25-37;

disse: «⁷⁶⁸⁰Maestro, che devo fare di buono per avere la vita eterna?»

17 Gesù gli rispose: «Perché m'interroghi su ciò che è buono? Uno solo è il buono⁷⁶⁸¹. Ma se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti».

18 Lui disse «Quali?». Gesù rispose: «Tu non ucciderai, tu non commetterai adulterio, tu non ruberai, tu non testimonierai il falso,

19 onora tuo padre e tua madre e tu amerai il tuo prossimo come te stesso⁷⁶⁸²».

20 Il giovane a lui: «Io ho osservato tutte queste cose⁷⁶⁸³; che mi manca ancora?»

21 Gesù gli disse: «Se vuoi essere perfetto va', vendi ciò che hai e dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; poi, vieni e seguimi».

22 Ma il giovane, udita questa parola, se ne andò tutto triste, perché aveva molti beni.

23 Gesù disse ai suoi discepoli: «In verità io vi dico che difficilmente un ricco entrerà nel regno dei cieli

24 e vi dico ancora: è più facile che un cammello entri⁷⁶⁸⁴ attraverso il buco di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio».

25 I discepoli, udito questo, furono molto stupiti e dicevano: «Chi dunque può essere salvato?»

26 Gesù guardandoli disse loro: «Per gli uomini questo è impossibile, ma per Dio ogni cosa è possibile».

Il premio per i discepoli⁷⁶⁸⁵

27 Allora Pietro, rispondendo, disse: «Ecco, noi abbiamo lasciato ogni cosa e ti abbiamo seguito; che ne avremo dunque?»

28 Gesù disse loro: «In verità io dico a voi che mi avete seguito, nella nuova creazione, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, anche voi sarete seduti su dodici troni giudicando le dodici tribù d'Israele.

29 Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o moglie, o figli, o campi per l'amore del mio nome, ne riceverà cento volte tanto, ed erediterà la vita eterna.

⁷⁶⁸⁰ R. aggiunge: Buon;

⁷⁶⁸¹ R. aggiunge: Perché mi chiami buono? Nessuno è buono se non uno [solo], Dio;

⁷⁶⁸² confr. Esodo Cap. 20 vv. 12-16; Levitico Cap. 19 v. 18;

⁷⁶⁸³ R. aggiunge: dalla mia giovinezza;

⁷⁶⁸⁴ R.: passi;

⁷⁶⁸⁵ n. d. t.: confr. Marco 10:28-31; Luca 18:28-30;

30 *Ma molti che sono i primi saranno gl'ultimi e degli ultimi saranno i primi.*⁷⁶⁸⁶

*Parabola dei lavoratori delle diverse ore*⁷⁶⁸⁷

Matteo 20

1 *Perché il regno dei cieli è somigliante a un padron di casa che uscì, sul far del giorno, a ingaggiare degli operai per la sua vigna.*

2 *Essendosi accordato con gli operai per un denaro al giorno, li mandò nella sua vigna.*

3 *Uscendo verso l'ora terza, ne vide altri che se ne stavano sulla piazza del mercato senza far nulla*

4 *e disse a questi: "Andate anche voi nella vigna e vi darò quello che sarà giusto". Essi andarono.*

5 *Uscendo ancora verso la sesta ora e verso la nona ora, fece lo stesso.*

6 *Uscendo verso l'undicesima, ne trovò altri che stavano là*⁷⁶⁸⁸ *e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?"*

7 *Essi gli dissero: "Perché nessuno ci ha ingaggiati". Egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna e riceverete quello che sarà giusto".*

8 *Venuta la sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama gli operai e paga loro il salario, cominciando dagli ultimi fino ai primi".*

9 *Allora quelli dell'undicesima ora vennero e ciascuno ricevette un denaro;*

10 *quando vennero i primi, essi credevano di ricever di più, ma ebbero pure loro un denaro per ciascuno*

11 *e nel riceverlo, mormoravano contro il padrone di casa dicendo:*

12 *"Questi ultimi hanno lavorato un'ora sola e tu li hai fatti uguali a noi che abbiamo sopportato il peso della giornata e il calore?"*

13 *Lui rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, non ti faccio alcun torto! Non ti sei accordato con me per un denaro?"*

14 *Prendi il tuo e vattene; ma io voglio dare a quest'ultimo quanto a te.*

15 *Non mi è permesso di fare ciò che voglio di ciò che è mio? O il tuo occhio è malvagio perché io, io sono buono?"*

16 *Così gli ultimi saranno primi e i primi ultimi*⁷⁶⁸⁹, *perché vi sono molti chiamati, ma pochi eletti».*

⁷⁶⁸⁶ n. d. t. altri: *Ma molti primi saranno ultimi e molti ultimi, primi;*

⁷⁶⁸⁷ n. d. t.: confr. Matteo 19:30;

⁷⁶⁸⁸ R. aggiunge: *oziosi;*

⁷⁶⁸⁹ n. d. t.: altre versioni si fermano qua;

*Gesù predice la passione per la terza volta*⁷⁶⁹⁰

Matteo 20

17 Poi Gesù, mentre saliva verso Gerusalemme, prese da parte i dodici e cammin facendo, disse loro:

18 *«Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà dato nelle mani dei capi dei sacerdoti e degli scribi, essi lo condanneranno a morte*

19 *e lo consegneranno alle nazioni perché sia schernito, sia flagellato e sia crocifisso; ma il terzo giorno egli risusciterà».*

*Risposta di Gesù alla domanda della madre di Giacomo e di Giovanni*⁷⁶⁹¹

20 Allora la madre dei figli di Zebedeo venne a lui con i suoi figli, rendendogli omaggio e chiedendogli qualcosa.

21 Egli le domandò: *«Che vuoi?»* Ella gli disse: *«Comanda che i miei due figli siedano l'uno alla tua destra e l'altro alla tua sinistra, nel tuo regno».*

22 Gesù rispose: *«Voi non sapete quello che chiedete. Potete voi bere il calice che io vado a bere?»*⁷⁶⁹² Essi gli dissero: *«Sì, lo possiamo».*

23 Egli disse loro: *«Voi certo berrete il mio calice»*⁷⁶⁹³; *ma quanto al sedersi alla mia destra e alla mia sinistra, non sta a me concederlo, ma sarà dato a quelli per cui è stato preparato dal Padre mio».*

24 I dieci, avendo ascoltato, furono indignati contro i due fratelli.

25 Ma Gesù, li chiamò a sé dicendo: *«Voi sapete che i capi delle nazioni le signoreggiano e che i grandi le sottomettono.*

26⁷⁶⁹⁴ *Non sarà così tra di voi: ma chiunque vorrà essere grande tra di voi, sarà*⁷⁶⁹⁵ *vostro servitore;*

27 *chiunque tra di voi vorrà essere primo, che sia vostro schiavo;*

28 *appunto come il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito, ma per servire e per dare la sua vita in riscatto per molti».*

*Due ciechi ricuperano la vista*⁷⁶⁹⁶

⁷⁶⁹⁰ n. d. t.: confr. Marco 10:32-34; Luca 18:31-34; Matteo 16:21; 17:22-23; Matteo 12:38-42;

⁷⁶⁹¹ n. d. t.: confr. Marco 10:35-45; Luca 22:24-27;

⁷⁶⁹² R. aggiunge: *ed essere battezzati del battesimo di cui io, io sono battezzato?;*

⁷⁶⁹³ R. aggiunge: *ed essere battezzati del battesimo di cui io, io sono battezzato?;*

⁷⁶⁹⁴ R. aggiunge: *Ma;*

⁷⁶⁹⁵ R.: *che sia;*

⁷⁶⁹⁶ n. d. t.: confr. Marco 10:46-53; Luca 18:35-43;

29 Mentre uscivano da Gerico, una gran folla lo seguiva,

30 quando ecco, due ciechi⁷⁶⁹⁷ che stavano seduti sul bordo della strada, avendo udito che Gesù passava, si misero a gridare: «*Abbi pietà di noi, Signore, Figlio di Davide!*»

31 La folla li sgridava perché tacessero, ma essi gridavano più forte: «*Abbi pietà di noi, Signore, Figlio di Davide!*»

32 Gesù si fermò, li chiamò e disse: «*Che volete che io vi faccia?*»

33 Essi gli dissero: «*Signore, che i nostri occhi si aprano.*»

34 Allora Gesù, mosso a compassione, toccò i loro occhi e subito i loro occhi ricuperarono la vista ed essi lo seguirono.

Ingresso trionfale di Gesù in Gerusalemme⁷⁶⁹⁸

Matteo 21

1 Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero a Betfage, presso il monte degli Ulivi, allora Gesù mandò due discepoli,

2 dicendo loro: «*Andate nel villaggio che è di fronte a voi, dove lì troverete un'asina legata e un asinello con essa; scioglieteli e conduceteli da me.*»

3 *Se qualcuno vi dice qualcosa, direte: "Il Signore ne ha bisogno" e subito li manderà.*

4 Questo avvenne affinché si adempisse la parola che fu detta dal profeta:

5 «*Dite alla figlia di Sion: "Ecco il tuo re viene a te, in semplicità e montato sopra un'asina e un asinello, puledro d'asina"*⁷⁶⁹⁹».

6 I discepoli, essendo andati e avendo fatto come Gesù aveva loro ordinato,

7 condussero l'asina e il puledro e vi misero sopra i loro mantelli e lui vi si sedette⁷⁷⁰⁰.

8 Una grande folla distese i loro mantelli sulla via; altri tagliarono dei rami dagli alberi e li posarono sulla via.

⁷⁶⁹⁷ n. d. t.: si tratta di un errore, perché Marco 10:46 e Luca 18:35 parlano di un cieco, non di due;

⁷⁶⁹⁸ n. d. t.: confr. Marco 11:1-11; Luca 19:28-44; Giovanni 12:12-19;

⁷⁶⁹⁹ *asina*: esattamente *bestia da soma*; confr. Zaccaria Cap. 9 v. 9;

⁷⁷⁰⁰ R.: *e lo fecero sedere sopra*;

9 Le folle che camminavano davanti a lui⁷⁷⁰¹ e quelle che seguivano, gridavano: «*Osanna al Figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del *Signore*⁷⁷⁰²! Osanna nei luoghi altissimi!»

10 Come fu entrato in Gerusalemme, tutta la città fu in sussulto e diceva: «*Chi è costui?*»

11 Le folle dicevano: «*Questi è Gesù, il profeta che è da Nazaret di Galilea*⁷⁷⁰³».

*Gesù entra nel tempio e scaccia i mercanti*⁷⁷⁰⁴

12 Gesù entrò nel tempio di Dio e ne scacciò tutti quelli che vendevano e compravano nel tempio; rovesciò le tavole dei cambiamonete e le sedie dei venditori di colombi.

13 Poi disse loro: «*È scritto: "La mia casa sarà chiamata casa di preghiera"*⁷⁷⁰⁵, *ma voi ne fate una caverna di ladri*⁷⁷⁰⁶».

14 Allora vennero a lui nel tempio, dei ciechi e degli zoppi ed egli li guarì.

15 Ma i capi dei sacerdoti e gli scribi, vedute le meraviglie che aveva fatte e i bambini che gridavano nel tempio: «*Osanna al Figlio di Davide!*», ne furono indignati

16 e gli dissero: «*Odi tu quello che dicono costoro?*» Gesù disse loro: «*Senza dubbio. Non avete mai letto: "Dalla bocca dei bambini e dei lattanti tu hai comandato la lode"*⁷⁷⁰⁷?»

17 Poi avendoli lasciati, [se ne andò] fuori della città, a Betania, e là passò la notte.

*Il fico sterile*⁷⁷⁰⁸

18 La mattina, come tornava in città, ebbe fame

⁷⁷⁰¹ R. omette: *lui*;

⁷⁷⁰² confr. Salmo 118 vv. 25, 26; Osanna significa *Salva, ti prego*;

⁷⁷⁰³ n. d. t.: la data di questa manifestazione del Messia Gesù è ben individuabile, essendo predetta dal profeta Daniele Cap. 9: 24-26, cioè 483 anni dall'editto di Artaserse I Longimane; questo editto fu emesso il 20° anno del suo regno, cioè storicamente nell'anno 445 A. C., perciò l'anno dell'apparizione come Re a Gerusalemme e la morte di Gesù Cristo avvenne nel **38 D. C.**; a quella data egli aveva non meno di 44 anni;

⁷⁷⁰⁴ n. d. t.: confr. Marco 11:11, 15-19; Luca 19:45-48; Giovanni 2:13-22;

⁷⁷⁰⁵ confr. Isaia Cap. 56 v. 7;

⁷⁷⁰⁶ confr. Geremia Cap. 7 v. 11;

⁷⁷⁰⁷ confr. Salmo 8 v. 2;

⁷⁷⁰⁸ n. d. t.: confr. Marco 11:12-14, 19-26; Luca 13:6-9;

19 e, vedendo un fico sulla strada, gli si avvicinò, ma non trovandovi altro che foglie gli disse: «*Che mai alcun frutto nasca da te*» e, all'istante, il fico si seccò.

20 I discepoli, vedendolo rimasero stupiti e dissero: «*Come mai il fico è diventato secco in un attimo?*»

21 Gesù rispose loro: «*In verità io vi dico: Se aveste fede e non dubitaste, non soltanto fareste quello che [è stato fatto] al fico; ma se anche diceste a questo monte: "Togliti e gettati nel mare", sarebbe fatto.*»

22 *Tutte le cose che domanderete in preghiera, se voi credete, le otterrete*».

Dubbio sull'autorità di Gesù⁷⁷⁰⁹

23 Quando fu entrato nel tempio, i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo si accostarono a lui, mentre egli insegnava, dicendogli: «*Con quale autorità fai tu queste cose? Chi ti ha dato questa autorità?*»

24 Gesù rispose loro: «*Io pure vi chiederò una cosa; se voi me la dite, io vi dirò anch'io con quale autorità faccio queste cose.*»

25 *Il battesimo di Giovanni, da dove veniva? dal cielo o dagli uomini?*» Essi ragionavano tra di loro: «*Se diciamo: "Dal cielo", egli ci dirà: "Perché dunque non gli credeste?"*»

26 *Se diciamo: "Dagli uomini", temiamo la folla, perché tutti ritengono Giovanni un profeta*».

27 Risposero dunque a Gesù: «*Non lo sappiamo*». Allora anch'egli disse loro: «*Neppure io vi dirò con quale autorità faccio queste cose.*»

Parabola dei due figli

Matteo 21

28 *Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si avvicinò al primo e gli disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella mia⁷⁷¹⁰ vigna".*

29 *Egli rispose: "Io non voglio"; ma poi, avendo dei rimorsi, vi andò.*

30 *Il padre si avvicinò al secondo e gli disse la stessa cosa. Egli rispose: "Io [ci vado] signore"; ma non vi andò.*⁷⁷¹¹

31 *Quale dei due fece la volontà del padre?*» Essi gli dissero: «*Il primo*⁷⁷¹²». Gesù a loro: «*In verità io vi dico: **I pubblicani e le prostitute vi precederanno***⁷⁷¹³ nel regno di Dio.

32 *Poiché Giovanni è venuto a voi per la via della giustizia, ma voi non gli avete creduto e i pubblicani e le prostitute gli hanno creduto; voi, neppure dopo che avete visto questo, non vi siete pentiti per credere a lui.*

Parabola dei malvagi vignaiuoli⁷⁷¹⁴

33 *Udite un'altra parabola: C'era un padron di casa, il quale piantò una vigna, le fece attorno un muro, vi scavò un pressatoio e vi costruì una torre; poi l'affittò a dei coltivatori e se ne andò fuori dal paese*⁷⁷¹⁵.

34 *Quando fu vicina la stagione dei frutti, mandò i suoi schiavi dai coltivatori per ricevere i suoi frutti.*

35 *Ma i coltivatori presero gli schiavi, picchiarono l'uno, uccisero l'altro e un altro lo lapidarono.*

36 *Ancora mandò altri schiavi, in numero maggiore dei primi; ma quelli li trattarono allo stesso modo.*

37 *Infine, mandò loro suo figlio, dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!"*

38 *Ma i coltivatori, vedendo il figlio, dissero tra di loro: "Costui è l'erede; venite, uccidiamolo, e possederemo la sua eredità".*

39 *Quindi, avendolo preso, lo cacciarono fuori della vigna e l'uccisero.*

40 *Quando il padrone della vigna verrà, che farà a quei coltivatori?*»

41 Essi gli risposero: «*Li farà perire malamente, quei malvagi e affiderà la vigna ad altri coltivatori che gli renderanno i suoi frutti nella loro stagione*».

42 Gesù disse loro: «*Non avete mai letto nelle Scritture: "La pietra che i costruttori hanno rifiutata, quella è diventata la principale pietra d'angolo; questo*⁷⁷¹⁶ *è stato fatto dal *Signore, ed è cosa meravigliosa agli occhi nostri*⁷⁷¹⁷»?

43 *Perciò vi dico che il regno di Dio vi sarà tolto, e sarà dato a una nazione che ne faccia i frutti.*

⁷⁷⁰⁹ n. d. t.: confr. Marco 11:27-33; Luca 20:1-8; Luca 7:29-35;

⁷⁷¹⁰ qualcuno: *la*;

⁷⁷¹¹ n. d. t.: alcune versioni invertono i due casi;

⁷⁷¹² n. d. t.: alcune versioni hanno *il secondo*;

⁷⁷¹³ n. d. t. altri: *entrano prima di voi*;

⁷⁷¹⁴ n. d. t.: confr. Marco 12:1-12; Luca 20:9-19;

⁷⁷¹⁵ n. d. t. altri: *in viaggio*;

⁷⁷¹⁶ o: *questo qui*;

⁷⁷¹⁷ confr. Salmo 118 vv. 22, 23;

44 *Chi cadrà su questa pietra sarà sfracellato; essa stritolerà anche colui sul quale cadrà».*

45 I capi dei sacerdoti e i farisei, udite le sue parabole, **capirono che parlava di loro**

46 e cercavano di prenderlo, ma temettero la folla che lo riteneva un profeta.

Parabola delle nozze⁷⁷¹⁸

Matteo 22

1 Gesù replicando loro, cominciò a parlare in parabole, dicendo:

2 *«Il regno dei cieli è stato fatto somigliante a un re che fece le nozze per suo figlio*

3 *e che mandò i suoi schiavi a chiamare gli invitati alle nozze; ma questi non vollero venire.*

4 *Mandò altri schiavi, dicendo: "Dite agli invitati: ecco, io ho preparato il mio pranzo; i miei tori e i miei animali ingrassati sono ammazzati e tutto è pronto, venite alle nozze".*

5 *Ma quelli, non avendo apprezzato, se ne andarono, l'uno al suo campo, l'altro ai suoi affari;*

6 *altri ancora, presi i suoi schiavi, li oltraggiarono e li uccisero.*

7 *Allora il re [avendolo udito, ne] fu adirato, mandò le sue truppe a sterminare quegli omicidi e a bruciare la loro città.*

8 *Quindi disse ai suoi servi: "Le nozze sono pronte, ma gli invitati non ne erano degni.*

9 *Andate dunque agli incroci delle strade e chiamate alle nozze quanti troverete".*

10 *Quegli schiavi, essendo usciti [se ne andarono] per le strade e radunarono tutti quelli che trovarono, tanto i cattivi che i buoni e la [sala] delle nozze fu piena di gente che stavano a tavola.*

11 *Ora il re, essendo entrato per vedere quelli che erano a tavola, scorse là un uomo che non era vestito di un abito di nozze*

12 *e gli disse: "Amico, come sei entrato qui senza avere un abito di nozze?" ma lui ebbe la bocca chiusa.*

13 *Allora il re disse ai servitori: "Legatelo mani e piedi, portatelo via e gettatelo nelle tenebre di fuori. Là sarà i pianti e il digrignare dei denti".*

14 *Poiché ci sono molti chiamati, ma pochi gli eletti*⁷⁷¹⁹».

Il tributo a Cesare⁷⁷²⁰

⁷⁷¹⁸ n. d. t.: confr. Luca 14:16-24; Matteo 20:16;

⁷⁷¹⁹ n. d. t.: confr. Matteo 20:16;

⁷⁷²⁰ n. d. t.: confr. Marco 12:13-17; Luca 20:20-26;

15 Allora i farisei vennero⁷⁷²¹ e tennero consiglio per intrappolarlo nelle [sue] parole

16 e gli mandarono i loro discepoli con gli erodiani a dirgli: *«Maestro, noi sappiamo che sei sincero, insegna la via di Dio secondo verità e non hai riguardi per nessuno, perché non badi all'apparenza delle persone.*

17 *Dicci dunque: Che te ne pare? È permesso pagare il tributo a Cesare, o no?»*

18 Ma Gesù, conoscendo la loro malvagità, disse: *«Perché mi tentate, ipocriti?*

19 *Mostratemi la moneta del tributo».* Essi gli diedero un denaro.

20 Egli domandò loro: *«Di chi è questa effigie e questa iscrizione?»*

21 Gli risposero: *«Di Cesare*⁷⁷²²». Gesù disse loro: *«Rendete dunque le cose di Cesare a Cesare, a Dio le cose di Dio».*

22 Essi, avendolo udito, si stupirono e lasciatolo, se ne andarono.

Dibattito sulla risurrezione⁷⁷²³

23 In quello stesso giorno, vennero a lui alcuni sadducei, i quali dicono che non vi è risurrezione, domandandogli:

24 *«Maestro, Mosè ha detto: "Se qualcuno muore non avendo figli, suo fratello sposerà sua moglie e darà una discendenza*⁷⁷²⁴ *a suo fratello*⁷⁷²⁵.

25 *Vi erano tra di noi sette fratelli; il primo, essendo sposato, morì e, non avendo discendenza, lasciò sua moglie a suo fratello.*

26 *Lo stesso avvenne al secondo, poi al terzo... fino al settimo.*

27 *Infine, dopo tutti, morì anche la donna.*

28 *Alla risurrezione, dunque, di quale dei sette sarà moglie, poiché tutti l'hanno avuta?».*

29 Ma Gesù rispose loro: *«Voi errate, non conoscendo le Scritture, né la potenza di Dio,*

30 *perché nella risurrezione non si marita né si dà moglie, ma si è come degli angeli nel cielo.*⁷⁷²⁶

31 *Quanto poi alla risurrezione dei morti, non avete letto quello che vi è stato detto da Dio:*

⁷⁷²¹ n. d. t. altri: *si ritirarono*;

⁷⁷²² n. d. t.: si tratta di Tiberio Cesare che regnò dal 14 al 35 D. C.;

⁷⁷²³ n. d. t.: confr. Marco 12:18-27; Luca 20:27-40;

⁷⁷²⁴ esattamente: *una semenza*;

⁷⁷²⁵ confr. Deuteronomio Cap. 25 v. 5;

⁷⁷²⁶ n. d. t. altri: *non si prende né si dà moglie; ma i risorti sono come angeli nei cieli*;

32 "Io sono il Dio d'Abraamo, il Dio d'Isacco e il Dio di Giacobbe"⁷⁷²⁷? *Dio non è il Dio dei morti, ma dei vivi*».

33 La folla, udito [questo] stupiva della sua dottrina.

*Il gran comandamento*⁷⁷²⁸

34 I farisei, avendo udito dire che egli aveva chiuso la bocca ai sadducei, si radunarono in uno stesso luogo.

35 Uno di loro, dottore della legge, per metterlo alla prova gli domandò:

36 «Maestro, qual è, nella legge, il gran comandamento?»

37 Lui⁷⁷²⁹ gli disse: «"Tu amerai il *Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente"⁷⁷³⁰.

38 *Questo è il grande e il primo comandamento.*

39 *Il secondo, simile a questo, è: " Tu amerai il tuo prossimo come te stesso"*⁷⁷³¹.

40 *Da questi due comandamenti dipendono la legge tutta intera e i profeti*».

*Gesù interroga i farisei su Davide*⁷⁷³²

41 Essendo i farisei riuniti, Gesù li interrogò

42 dicendo: «*Che cosa dite del Cristo? Di chi è figlio?*» Essi gli risposero: «*Di Davide*».

43 Egli a loro: «*Come dunque Davide, per lo Spirito, lo chiama signore*⁷⁷³³, dicendo:

44 "Il *Signore ha detto al mio signore: Siedi alla mia destra finché io abbia messo i tuoi nemici sotto⁷⁷³⁴ i tuoi piedi"⁷⁷³⁵?

45 *Se dunque Davide lo chiama signore, come può essere suo figlio?*»

46 Nessuno poteva replicargli parola; da quel giorno, nessuno osò più interrogarlo.

*I caratteri degli scribi e dei farisei e quelli dei discepoli di Cristo*⁷⁷³⁶

Matteo 23

1 Allora Gesù parlò alle folle e ai suoi discepoli,

2 dicendo: «*Gli scribi e i farisei si sono seduti nella cattedra di Mosè.*

3 *Tutte le cose dunque che vi diranno*⁷⁷³⁷, fatele e osservatele, ma non fate secondo le loro opere, perché **essi dicono e non fanno**,

4 *ma*⁷⁷³⁸ *essi legano dei fardelli pesanti e difficili da portare e li mettono sulle spalle degli uomini, ma quelli, loro non li vogliono rimuovere con il loro dito.*

5 *Essi fanno tutte le loro opere per essere notati dagli uomini, perché*⁷⁷³⁹: *allargano le loro filatterie*⁷⁷⁴⁰; *allungano le frange* [dei loro mantelli]⁷⁷⁴¹;

6 *amano i primi posti nei conviti, i primi seggi nelle sinagoghe,*

7 *i saluti nei luoghi pubblici ed essere chiamati dagli uomini: "Rabbi! Rabbi!"*

8 *Ma voi non vi fate chiamare Rabbi; perché uno solo è il vostro conduttore*⁷⁷⁴², [il Cristo] e voi, voi siete tutti fratelli.

9 *Non chiamate nessuno sulla terra vostro padre, perché uno solo è vostro padre, quello che è nei cieli.*

10 *Non vi fate chiamare conduttore*⁷⁷⁴³, perché uno solo è il vostro conduttore, il Cristo;

11 *ma il più grande di voi sarà il vostro servitore.*

12 *Chiunque si innalzerà sarà abbassato e chiunque si abasserà sarà innalzato*».

*Gesù condanna gli scribi e i farisei*⁷⁷⁴⁴

13 *Ma guai a voi, scribi e farisei ipocriti, perché serrate il regno dei cieli davanti alla gente; poiché non vi entrate voi, né lasciate entrare quelli che cercano di entrare.*

14 [Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, perché divorate le case delle vedove e fate lunghe preghiere per pretesto; perciò riceverete una più severa condanna.]⁷⁷⁴⁵

15 *Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, perché girate per mare e per terra per fare un proselito e, quando lo avete fatto, lo rendete figlio della geenna il doppio di voi.*

⁷⁷²⁷ confr. Esodo Cap. 3 v. 6;

⁷⁷²⁸ n. d. t.: confr. Marco 12:28-34; Luca 10:25-37;

⁷⁷²⁹ R.: *Gesù*;

⁷⁷³⁰ confr. Deuteronomio Cap. 6 v. 5;

⁷⁷³¹ confr. Levitico Cap. 19 v. 18;

⁷⁷³² n. d. t. altri: *Signore*; in tutto il passo;

⁷⁷³³ n. d. t.: confr. Marco 12:35-37; Luca 20:41-44;

⁷⁷³⁴ R.: *per sgabello dei*;

⁷⁷³⁵ confr. Salmo 110 v. 1;

⁷⁷³⁶ n. d. t.: confr. Marco 12:38-39; Luca 20:45-47; 11:43, 46; Matteo 6:1-5, 16; Luca 14:7-11;

⁷⁷³⁷ R.: *d'osservare*;

⁷⁷³⁸ R.: *perché*;

⁷⁷³⁹ R.: *e*;

⁷⁷⁴⁰ n. d. t.: confr. Deuteronomio 6:4-9;

⁷⁷⁴¹ R. aggiunge: *dei loro mantelli*; confr. Deuteronomio 22:12;

⁷⁷⁴² n. d. t. altri: *Maestro*;

⁷⁷⁴³ n. d. t. altri: *guide*;

⁷⁷⁴⁴ n. d. t.: confr. Marco 12:40; Luca 11:38-52;

⁷⁷⁴⁵ n. d. t. altri: questo versetto è inserito dalla versione R. e manca nella versione J. N. D.;

16 *Guai a voi, guide cieche, che dite: "Se uno giura per il tempio⁷⁷⁴⁶, non è nulla; ma se giura per l'oro del tempio⁷⁷⁴⁷, resta obbligato".*

17 *Stolti e ciechi! Che cosa è più grande: l'oro o il tempio che santifica l'oro?*

18 *Inoltre dite ancora: "Se uno giura per l'altare, non è nulla; ma se giura per il dono che c'è sopra, resta obbligato".*

19 *Ciechi⁷⁷⁴⁸! Che cosa è più grande: l'offerta o l'altare che santifica l'offerta?*

20 *Colui dunque che giura per l'altare, giura per l'altare⁷⁷⁴⁹ e per tutto quello che c'è sopra;*

21 *chi giura per il tempio, giura per il tempio e per Colui che lo abita;*

22 *chi giura per il cielo, giura per il trono di Dio e per Colui che vi siede sopra.*

23 *Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, perché pagate la decima della menta, dell'aneto e del comino, ma voi avete lasciato le cose più importanti della legge: il giudizio, la misericordia, e la fedeltà. Queste sono le cose che bisognava fare, senza tralasciare le altre.*

24 *Guide cieche, che filtrate il moscerino e inghiottite il cammello.*

25 *Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, perché pulite l'esterno del bicchiere e del piatto, mentre dentro sono pieni di rapina e d'intemperanza⁷⁷⁵⁰.*

26 *Fariseo cieco, pulisci prima l'interno del bicchiere e del piatto, affinché anche l'esterno sia pulito.*

27 *Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, perché somigliate a sepolcri imbiancati, che appaiono belli di fuori, ma dentro sono pieni d'ossa di morti e d'ogni sorta d'impurità.*

28 *Così anche voi, di fuori sembrate giusti alla gente; ma dentro siete pieni d'ipocrisia e d'iniquità⁷⁷⁵¹.*

29 *Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, perché costruite i sepolcri dei profeti e adornate⁷⁷⁵² le tombe dei giusti*

30 *e dite: "Se fossimo vissuti ai tempi dei nostri padri, non saremmo stati loro complici nello spargere il sangue dei profeti!"*

⁷⁷⁴⁶ tempio: propriamente l'edificio;

⁷⁷⁴⁷ tempio: propriamente le cose sante; anche ai v. 17, 21 e 35;

⁷⁷⁴⁸ R. aggiunge: *folli e*;

⁷⁷⁴⁹ R.: *lui*; anche al v. 21;

⁷⁷⁵⁰ più esattamente: *deregolazione*;

⁷⁷⁵¹ come Cap. 7 v. 23;

⁷⁷⁵² o: *riparate*;

31 *In tal modo voi testimoniate contro voi stessi, di essere figli di coloro che uccisero i profeti*

32 *e voi colmate la misura dei vostri padri!*

33 *Serpenti, razza di vipere, come scamperete al giudizio della geenna?*

34 *Per questo ecco io, io vi mando dei profeti, dei saggi e degli scribi, voi ne ucciderete e metterete in croce, ne flagellerete nelle vostre sinagoghe e voi li perseguiterete di città in città,*

35 *affinché ricada su di voi tutto il sangue giusto versato sulla terra, dal sangue del giusto Abele, fino al sangue di Zaccaria, figlio di Barachia, che voi avete ucciso fra il tempio⁷⁷⁵³ e l'altare.*

36 *In verità io vi dico che tutto ciò ricadrà su questa generazione.*

Il lamento di Gesù su Gerusalemme⁷⁷⁵⁴

37 *Gerusalemme, Gerusalemme, la [città] che uccide i profeti e lapida quelli che le sono mandati, quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli, come la chioccia raccoglie i suoi pulcini sotto le ali **ma voi non avete voluto!***

38 *Ecco, la vostra casa vi è lasciata deserta,*

39 *perché vi dico **che ormai non mi vedrete più**, finché non direte: "Benedetto colui che viene nel nome del *Signore!"⁷⁷⁵⁵»*

Il discorso profetico di Gesù: Capp. 24-25

Distruzione di Gerusalemme prima della dispersione di Giuda⁷⁷⁵⁶

Matteo 24

1 *Quando Gesù uscì e se ne andò dal tempio, i suoi discepoli gli si avvicinarono per fargli osservare gli edifici del tempio.*

2 *Lui⁷⁷⁵⁷ rispondendo disse loro: «Vedete tutte queste cose? In verità io vi dico: Non sarà lasciata qui pietra su pietra che non sia abbattuta».*

3 *Mentre egli era seduto sul monte degli Ulivi, i discepoli vennero a lui in disparte, dicendo: «**Dicci, quando avverranno queste cose e quale sarà il segno della tua venuta e della fine del secolo**».*

⁷⁷⁵³ tempio: propriamente le cose sante; anche ai v. 17, 21 e 35;

⁷⁷⁵⁴ n. d. t.: confr. Luca 13:34-35; 19:41-44;

⁷⁷⁵⁵ confr. Salmo 118 vv. 25, 26;

⁷⁷⁵⁶ n. d. t.: confr. Marco 13:1-13; Luca 21:5-19;

⁷⁷⁵⁷ R.: *E Gesù*;

I segni che annunciano l'imminenza della sua manifestazione

4 Gesù rispose loro: «Guardate che nessuno vi seduca,

5 perché molti verranno nel mio nome, dicendo: "Io, io sono il Cristo" e ne sedurranno molti.

6 Voi udrete parlare di guerre e di rumori di guerre, ma guardate di non turbarvi, perché non è ancora la fine, ma bisogna che tutto avvenga.

7 Perché insorgerà nazione contro nazione e regno contro regno; ci saranno carestie e pestilenze e terremoti in vari luoghi;

8 ma tutte queste cose sono un principio di dolori.

9 Allora vi daranno per essere afflitti e vi faranno morire e sarete odiati da tutte le nazioni a motivo del mio nome.

10 Allora molti saranno scandalizzati⁷⁷⁵⁸, si tradiranno l'un l'altro e si odieranno a vicenda.

11 Molti falsi profeti sorgeranno e ne sedurranno molti

12 e poiché l'iniquità⁷⁷⁵⁹ prevarrà⁷⁷⁶⁰, l'amore della maggior parte⁷⁷⁶¹ si raffrederà

13 ma colui che persevererà⁷⁷⁶² sino alla fine, quello sarà salvato.

14 Questo vangelo del regno sarà predicato in ogni parte della terra abitata, in testimonianza a tutte le nazioni; allora verrà la fine.

15 Quando dunque vedrete "l'abominazione della desolazione"⁷⁷⁶³, della quale ha parlato il profeta Daniele, "posta in luogo santo"⁷⁷⁶⁴ (chi legge comprenda⁷⁷⁶⁵!)

16 allora quelli che sono nella Giudea, fuggano sui monti;

17 chi è sul tetto non scenda per prendere con sé i suoi beni fuori di casa;

18 chi è nei campi non torni indietro a prendere con sé la sua veste.

19 Guai alle [donne]⁷⁷⁶⁶ incinte e a quelle che allatteranno in quei giorni!

⁷⁷⁵⁸ altri: occasione di caduta;

⁷⁷⁵⁹ come Cap. 7 v. 23;

⁷⁷⁶⁰ o: sarà moltiplicato;

⁷⁷⁶¹ esattamente: dei più o d'un gran numero; n. d. t.: cioè dei discepoli, da non confondere con la tiepidezza di Apocalisse Cap. 3 v. 16;

⁷⁷⁶² esattamente: supporterà;

⁷⁷⁶³ della desolazione: nel senso che desola;

⁷⁷⁶⁴ confr. Daniele Cap. 11 v. 31 – Cap. 12 v. 11;

⁷⁷⁶⁵ o: pensi;

⁷⁷⁶⁶ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

*La grande persecuzione dei discepoli fedeli prima della manifestazione del Re dei re*⁷⁷⁶⁷

20 Pregate che la vostra fuga non avvenga d'inverno né di sabato;

21 perché allora vi sarà una grande tribolazione⁷⁷⁶⁸, tale non ve ne fu dal principio del mondo fino ad ora, né mai più vi sarà.

22 Se quei giorni non fossero stati abbreviati, nessuna carne scamperebbe; ma, a motivo degli eletti, quei giorni saranno abbreviati.

23 Allora, se qualcuno vi dice: "Ecco, il Cristo è qui", oppure: "È là", non lo credete;

24 perché sorgeranno dei falsi cristi e dei falsi profeti che mostreranno⁷⁷⁶⁹ dei grandi segni e dei prodigi, tali da sedurre, se fosse possibile, anche gli eletti.

25 Ecco, ve l'ho predetto.

26 Se dunque vi dicono: "Eccolo, è nel deserto", non uscite "eccolo, è nelle stanze interne", non lo credete;

27 perché come il lampo esce da levante e si vede fino a ponente, così sarà⁷⁷⁷⁰ la venuta del Figlio dell'uomo

28 perché dove sarà il corpo morto, là si raduneranno le aquile.

*L'apparizione del Cristo al mondo intero*⁷⁷⁷¹

29 Subito dopo la tribolazione di quei giorni, "il sole si oscurerà, la luna non darà più il suo splendore, le stelle cadranno dal cielo e le potenze dei cieli saranno scrollate"⁷⁷⁷²

30 e allora apparirà nel cielo il segno del Figlio dell'uomo e allora tutte le tribù della terra si doglieranno e vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nuvole del cielo con potenza e grande gloria⁷⁷⁷³.

31 E manderà i suoi angeli con gran suono di tromba e riuniranno i suoi eletti dai quattro venti, da un capo all'altro dei cieli.

*Il segno del ritorno dei Giudei in Palestina*⁷⁷⁷⁴

⁷⁷⁶⁷ n. d. t.: confr. Marco 13:14-23; Luca 21:20-23;

⁷⁷⁶⁸ n. d. t.: confr. Apocalisse Cap. 2 v. 22; Cap. 7 v. 14;

⁷⁷⁶⁹ esattamente: daranno;

⁷⁷⁷⁰ R. aggiunge: anche;

⁷⁷⁷¹ n. d. t.: confr. Marco 13:24-27; Luca 21:25-28;

⁷⁷⁷² n. d. t.: confr. Gioele Cap. 2 v. 10, 31; Cap. 3 v. 15;

⁷⁷⁷³ o: grande potenza e [grande] gloria;

⁷⁷⁷⁴ n. d. t.: confr. Marco 14:28-31; Luca 21:29-34;

32 *Imparate dal fico*⁷⁷⁷⁵ *la parabola [che vi offre]*⁷⁷⁷⁶: *Quando già il suo ramo è tenero e mette delle foglie, voi conoscete che l'estate è vicina.*

33 *Così anche voi, quando vedrete tutte queste cose, sappiate che quello*⁷⁷⁷⁷ *è vicino, alla porta.*

34 *In verità io vi dico: questa generazione non passerà finché tutte queste cose siano avvenute*⁷⁷⁷⁸.

35 *Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.*

*Esortazione all'attesa paziente*⁷⁷⁷⁹

36 *Ma quanto a quel giorno e a quell'ora nessuno ne ha conoscenza, neppure gli angeli dei cieli,*⁷⁷⁸⁰ *ma il Padre solo.*

37 *Come avvenne ai giorni di Noè, così sarà pure alla venuta del Figlio dell'uomo,*

38 *perché come nei giorni prima del diluvio si mangiava e si beveva, si ammogliava e si maritava, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca,*

39 *ma loro non si accorsero di nulla, finché venne il diluvio e li portò via tutti quanti, così avverrà alla venuta del Figlio dell'uomo.*

40 *Allora due uomini saranno nel campo: l'uno sarà preso e l'altro lasciato;*

41 *due donne macineranno con la mola*⁷⁷⁸¹: *l'una sarà presa e l'altra lasciata*⁷⁷⁸².

42 *Vegliate, dunque, perché non sapete in quale giorno il vostro Signore viene.*

43 *Ma sappiate questo, che se il padrone di casa avesse saputo a quale ora della notte il ladro sarebbe venuto*⁷⁷⁸³, *egli avrebbe vegliato e non avrebbe lasciato scassinare la sua casa.*

⁷⁷⁷⁵ n. d. t. *fico*: quest'albero è una figura allegorica della nazione d'Israele in generale (confr. Osea Cap. 9 v. 10) e in questo passo è il segno della tribù di Giuda;

⁷⁷⁷⁶ n. d. t. altri: *questa similitudine*;

⁷⁷⁷⁷ n. d. t. altri: *egli*;

⁷⁷⁷⁸ n. d. t.: questa espressione si sarebbe adempiuta se la nazione dei Giudei, alla quale il Cristo fu mandato, secondo le profezie, l'avesse riconosciuto come suo Re; poiché questo **non avvenne**, la venuta del Cristo è **stata rimandata** ad un tempo futuro, il giorno che ancora oggi i suoi discepoli attendono (confr. Luca Cap. 19:11-44 – 2^a lettera ai Tessalonicesi 1:6-10);

⁷⁷⁷⁹ n. d. t.: confr. Marco 14:32-33; Luca 21: 34-36;

⁷⁷⁸⁰ n. d. t. altri aggiungono: *neppure il Figlio*;

⁷⁷⁸¹ R.: *al mulino*;

⁷⁷⁸² n. d. t. *preso*... sono i malvagi che saranno gettati nella geenna... *lasciato* sono i fedeli che entreranno nel regno (confr. Cap. 25 v.46);

⁷⁷⁸³ esattamente : *viene*;

44 *Perciò, anche voi siate pronti; perché il Figlio dell'uomo viene nell'ora che non pensate.*

Parabola dello schiavo crudele

45 *Qual è mai lo schiavo fedele e prudente che il suo padrone*⁷⁷⁸⁴ *ha costituito sui domestici della sua casa, per dare loro il nutrimento al tempo giusto?*

46 *Beato quello schiavo che, arrivando il padrone, lo troverà così occupato!*

47 *In verità io vi dico che lo costituirà su tutti i suoi beni.*

48 *Ma, se uno schiavo malvagio dice in cuor suo: "Il mio padrone tarda a venire"*

49 *e comincia a battere quelli che sono schiavi come lui, mangia e beve*⁷⁷⁸⁵ *con gli ubriaconi,*

50 *il padrone di questo schiavo verrà nel giorno che non se l'aspetta, a un'ora che non sa,*

51 *lo taglierà in due*⁷⁷⁸⁶ *e gli darà la sua parte con gli ipocriti: là saranno i pianti e il digrignare dei denti.*

*Parabola delle dieci vergini*⁷⁷⁸⁷

Matteo 25

1 *Allora il regno dei cieli sarà fatto somigliante a dieci vergini che, avendo preso le loro lampade*⁷⁷⁸⁸, *uscirono a incontrare lo sposo.*

2 *Cinque di loro erano avvedute e cinque stolte;*

3 *quelle stolte, nel prendere le loro lampade, non avevano preso con sé dell'olio;*

4 *mentre le avvedute presero dell'olio nei loro vasi, con le loro lampade.*

5 *Ma poiché lo sposo tardava, tutte si assopirono e si addormentarono.*

6 *Verso mezzanotte si fece un grido: "Ecco lo sposo*⁷⁷⁸⁹, *uscitegli incontro!"*

7 *Allora tutte quelle vergini si svegliarono e prepararono le loro lampade*

8 *e le stolte dissero alle avvedute: "Dateci del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono".*

⁷⁷⁸⁴ *padrone* : signore nel senso comune; anche al v. seguente;

⁷⁷⁸⁵ R.: *e a mangiare e bere*;

⁷⁷⁸⁶ n. d. t. altri: *farà punire a colpi di flagello*; o *punirà con rigore*; o *lo reciderà*;

⁷⁷⁸⁷ n. d. t.: confr. Matteo 24:42, 44; Luca 12:35-40;

⁷⁷⁸⁸ *lampade*: *torce* o *fiaccole alimentate ad olio*; lo stesso termine è usato in Giovanni Cap. 18 v.3;

⁷⁷⁸⁹ R. aggiunge: *viene*;

9 *Ma le avvedute risposero dicendo:* "[No], perché non basterebbe per noi e per voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene!"

10 *Ma, mentre quelle andavano a comprarne, lo sposo venne e quelle che erano pronte entrarono con lui alle nozze⁷⁷⁹⁰ e la porta fu chiusa.*

11 *In seguito vennero anche le altre vergini, dicendo:* "Signore, Signore, aprici!"

12 *Ma egli rispose:* "In verità io vi dico: Non vi conosco".

13 *Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora⁷⁷⁹¹.*

Parabola dei talenti⁷⁷⁹²

14 *Poiché è come a un uomo che, andandosene fuori del paese, chiamò i suoi propri schiavi e affidò loro i suoi beni.*

15 *A uno diede **cinque** talenti, a un altro **due**, a un altro **uno**, a ciascuno secondo la sua capacità⁷⁷⁹³ e subito se ne andò fuori del paese.*

16 *Ora, colui che aveva ricevuto i cinque talenti se ne andò a farli fruttare e ne guadagnò altri cinque.*

17 *Allo stesso modo, anche quello che aveva ricevuto i due talenti ne guadagnò pure altri due.*

18 *Ma colui che ne aveva ricevuto uno, se ne andò a fare una buca in terra e vi nascose il denaro del suo padrone⁷⁷⁹⁴.*

19 *Dopo molto tempo, il padrone di quegli schiavi ritornò a fare i conti con loro.*

20 *Colui che aveva ricevuto i cinque talenti venne e portò altri cinque talenti, dicendo:* "Padrone, tu mi affidasti cinque talenti: ecco, ne ho guadagnati **cinque altri** in più".

21 *Il suo padrone gli disse:* "Bene, buono e fedele schiavo; sei stato fedele in poca cosa, io ti costituirò su molto; entra nella gioia del tuo padrone".

22 *Colui che aveva ricevuto i due talenti anche lui venne e disse:* "Padrone, tu mi affidasti due talenti; ecco, ne ho guadagnati **due altri** in più".

23 *Il suo padrone gli disse:* "Bene, buono e fedele schiavo, sei stato fedele in poca cosa, ti costituirò su molto; entra nella gioia del tuo padrone".

24 *Colui che aveva ricevuto un talento, anche lui venne e disse:* "Padrone, io ti conoscevo per un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso;

25 *temendoti io sono andato e ho nascosto il tuo talento sotto terra; ecco tu hai il tuo".*

26 *Il suo padrone gli rispose:* "Schiavo malvagio e negligente, tu sapevi che io mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso;

27 *avresti dunque dovuto portare il mio denaro dai banchieri perché, al mio ritorno, avrei avuto il mio con l'interesse.*

28 *Toglietegli dunque il talento e datelo a colui che ha i dieci talenti.*

29 *Poiché a chiunque ha, sarà dato ed egli sovrabbonderà; ma a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha*

30 *e quel servo inutile, gettatelo nelle tenebre di fuori. Là sarà il pianto e il digrignare dei denti"».*

Giudizio contro le nazioni⁷⁷⁹⁵

31 *«Quando il Figlio dell'uomo verrà⁷⁷⁹⁶ nella sua gloria e tutti gli angeli⁷⁷⁹⁷ con lui, allora si siederà sul suo trono della sua gloria*

32 *e tutte le nazioni saranno radunate davanti a lui. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre⁷⁷⁹⁸*

33 *e metterà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.*

34 *Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua **destra**:* "Venite, i benedetti del Padre mio; ereditate il regno che è preparato per voi fin dalla fondazione del mondo.

35 *Perché io ho avuto fame e voi mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero straniero e mi accoglieste;*

36 *ero nudo e mi vestiste; ero ammalato e mi visitaste; ero in prigione e siete venuti da me".*

37 *Allora i giusti gli risponderanno:* "Signore, quando è stato che ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo nutrito? O assetato e ti abbiamo dato da bere?"

⁷⁷⁹⁰ n. d. t. altri: *nella sala delle nozze*;

⁷⁷⁹¹ R. aggiunge: *nella quale il Figlio dell'uomo viene*;

⁷⁷⁹² n. d. t.: confr. Luca 19:12-27;

⁷⁷⁹³ esattamente: *potenza*;

⁷⁷⁹⁴ *padrone* : signore nel senso comune; anche ai vv. seguenti;

⁷⁷⁹⁵ n. d. t.: confr. Giovanni 5:22-23, 26-29;

⁷⁷⁹⁶ o: *sarà venuto*;

⁷⁷⁹⁷ R. aggiunge: *santi*;

⁷⁷⁹⁸ n. d. t. altri : *capri*;

38 Quando è stato che ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto? O nudo e ti abbiamo vestito?

39 Quando è stato che ti abbiamo visto ammalato o in prigione e siamo venuti da te?"

40 *Il re risponderà loro:* "In verità io vi dico: in quanto lo avete fatto a uno dei più piccoli di questi [che sono] miei fratelli, **l'avete fatto a me**".

41 *Allora dirà anche a quelli che saranno alla sua sinistra:* "Andate lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, **preparato per il diavolo e per i suoi angeli!**

42 Perché io ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e non mi avete dato da bere;

43 ero straniero e non m'accoglieste; ero nudo e non mi vestiste; ero malato e in prigione, e non siete venuti da me".

44 *Allora anche questi gli risponderanno, dicendo:* "Signore, quando è stato che ti abbiamo visto aver fame, o sete, o essere straniero, o nudo, o ammalato, o in prigione, e che non ti abbiamo servito?"

45 *Allora risponderà loro:* "In verità vi dico: in quanto non l'avete fatto a uno di questi minimi, **non l'avete fatto neppure a me**".

46 Questi se ne andranno nei tormenti eterni e i giusti nella vita eterna».

La passione: Capp. 26-27

La congiura contro Gesù⁷⁷⁹⁹

Matteo 26

1 Quando Gesù ebbe finito tutti questi discorsi, disse ai suoi discepoli:

2 *«Voi sapete che fra due giorni è la Pasqua e il Figlio dell'uomo è consegnato per essere crocifisso».*

3 Allora i capi dei sacerdoti⁷⁸⁰⁰ e gli anziani del popolo si riunirono nel palazzo⁷⁸⁰¹ del sommo sacerdote chiamato Caiafa

4 e deliberarono insieme di prendere Gesù con inganno e di farlo morire.

5 Ma dicevano: *«Non durante la festa, perché non vi sia del tumulto nel popolo».*

Maria di Betania unge il capo a Gesù⁷⁸⁰²

6 Mentre Gesù era a Betania, in casa di Simone il lebbroso,

⁷⁷⁹⁹ n. d. t.: confr. Marco 14:1-2; Luca 22:1-2;

⁷⁸⁰⁰ R. aggiunge: *e gli scribi*;

⁷⁸⁰¹ o: *la corte*;

⁷⁸⁰² n. d. t.: confr. Marco 14:3-9; Giovanni 12:1-8; Luca 7:36-50;

7 una donna che aveva un vaso di alabastro [pieno] di profumo⁷⁸⁰³ di gran valore, venne a lui e lo versò sul suo capo mentre stava a tavola.

8 Veduto ciò, i discepoli si indignarono e dissero: *«Perché questo spreco?»*

9 *Questo [profumo] avrebbe potuto essere venduto a caro prezzo e il denaro dato ai poveri».*

10 Ma Gesù, sapendolo, disse loro: *«Perché date fastidio a questa donna? Ella ha fatto una buona azione verso di me,*

11 *perché i poveri li avete sempre con voi, ma me non mi avete sempre,*

12 *questa donna, spandendo il profumo sul mio corpo, lo ha fatto in vista della mia sepoltura*⁷⁸⁰⁴.

13 *In verità io vi dico: in qualunque luogo sarà predicato questo vangelo, in tutto il mondo, anche ciò che ella ha fatto sarà raccontato in memoria di lei».*

Giuda decide di tradire Gesù⁷⁸⁰⁵

14 Allora uno dei dodici, che si chiamava Giuda Iscariota, andò dai capi dei sacerdoti

15 e disse loro: *«Che cosa volete darmi, se io ve lo consegnerò?»* Essi gli contarono trenta sicli d'argento.

16 Da quell'ora [egli]⁷⁸⁰⁶ cercava una buona occasione per consegnarlo.

Terza Pasqua

L'ultima Pasqua⁷⁸⁰⁷

17 Il primo giorno dei pani senza lievito, i discepoli vennero a Gesù e gli dissero: *«Dove vuoi che ti prepariamo [ciò che occorre] per mangiare la pasqua?»*

⁷⁸⁰³ n. d. t. altri : *d'olio profumato*;

⁷⁸⁰⁴ o: *imbalsamazione*; secondo la stessa parola usata dalla versione dei LXX in Genesi Cap. 50 vv. 2, 3;

⁷⁸⁰⁵ n. d. t.: confr. Marco 14:10-11; Luca 22:3-6;

⁷⁸⁰⁶ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷⁸⁰⁷ n. d. t.: confr. Marco 14:12-21; Luca 22:7-18, 21-23; Giovanni 13:1-30; Gesù celebrò la Pasqua la sera tra il Giovedì ed il Venerdì, mentre i Giudei la celebrarono la sera tra il Venerdì ed il Sabato; questo perché Gesù pone il giorno 14 del mese di Nisan, al tramonto del 13, e subito dopo iniziava il giorno 14 (**il cambio di data avveniva dopo il tramonto del sole**); mentre i Giudei lo pongono al tramonto del 14; Quindi lui pone la Pasqua all'inizio del giorno 14, mentre i Giudei la pongono alla sua fine; l'interpretazione corretta è data da Levitico Cap. 23:27-32, che stabilisce **la festa delle espiazioni del 10° giorno del 9° mese**: essa doveva essere celebrata **al tramonto del 9° giorno**, non al tramonto del 10° giorno;

18 Egli disse: «*Andate in città dal tale e ditegli: "Il Maestro⁷⁸⁰⁸ dice: Il mio tempo è giunto; io farò la Pasqua da te, con i miei discepoli"*»

19 e i discepoli fecero come Gesù aveva loro ordinato e prepararono la Pasqua.

20 Quando fu sera, si mise a tavola con i dodici [discepoli]⁷⁸⁰⁹.

21 Mentre mangiavano, disse: «*In verità io vi dico che uno di voi mi consegnerà⁷⁸¹⁰*».

22 Allora, ciascuno di loro profondamente rattristati, cominciarono a dirgli: «*Signore, sono io quello?*»

23 Ma egli rispose: «*Colui che avrà messo con me la mano nel piatto, quello mi consegnerà.*»

24 *Il Figlio dell'uomo se ne va, come è scritto di lui; ma guai a quest'uomo per il quale il Figlio dell'uomo è tradito! Sarebbe meglio per quell'uomo che non fosse mai nato*»

25 e Giuda, che lo consegnava, gli disse: «*Sono io, Rabbi?*» Lui gli rispose: «*Tu l'hai detto*».

La santa Cena⁷⁸¹¹

26 Mentre mangiavano, Gesù prese del pane, benedisse, lo ruppe e lo diede ai suoi discepoli dicendo: «*Prendete, mangiate, questo è il mio corpo*».

27 Poi, prese un calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo: «*Bebetene tutti,*

28 *perché questo è il mio sangue, il [sangue] del nuovo patto, che è versato per molti in remissione dei peccati.*

29 *Ma io vi dico che da ora in poi non berrò più di questo frutto della vigna, fino al giorno che lo berrò nuovamente⁷⁸¹², con voi, nel regno del Padre mio*».

30 Avendo cantato l'inno, poi uscirono [per andare] al monte degli Ulivi.

Gesù predice il rinnegamento di Pietro⁷⁸¹³

31 Allora Gesù disse loro: «*Questa notte voi tutti avrete in me un'occasione di caduta; perché è scritto: "Io percooterò il pastore e le pecore del gregge saranno disperse"⁷⁸¹⁴*

32 *ma dopo che sarò risuscitato, io andrò davanti a voi in Galilea*».

33 Pietro, rispondendo, gli disse: «*Se⁷⁸¹⁵ tutti fossero scandalizzati per te io, io non sarei mai scandalizzato [per te]*».

34 Gesù gli disse: «*In verità io ti dico che questa stessa notte, prima che il gallo abbia cantato, tu mi rinnegherai tre volte*».

35 Pietro a lui: «*Quand'anche dovessi morire con te, io non ti rinnegherò*» e lo stesso dissero pure tutti i discepoli.

Agonia di Gesù nel giardino di Getsemani⁷⁸¹⁶

36 Allora Gesù se ne andò con loro in un luogo chiamato Getsemani e disse ai discepoli: «*Sedete qui finché io sia andato là e abbia pregato*»

37 e avendo preso con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a essere attristato e molto angosciato.

38 Allora disse loro: «*L'anima mia è oppressa da tristezza⁷⁸¹⁷ fino alla morte; rimanete qui e vegliate con me*».

39 Essendo andato un po' più avanti, cadde sulla sua faccia pregando e dicendo: «*Padre mio, se è possibile, che questo calice passi lontano da me! Tuttavia, non come voglio io, ma come tu [vuoi]*».

40 Poi tornò dai discepoli e trovandoli addormentati disse a Pietro: «*Così non avete potuto vegliare con me un'ora sola?*

41 *Vegliate e pregate, affinché non cadiate in tentazione; lo spirito è pronto, ma la carne è debole*».

42 Di nuovo se ne andò, una seconda volta e pregò, dicendo: «*Padre mio, se non è possibile che questo⁷⁸¹⁸ passi oltre da me, senza che io beva, che la tua volontà sia fatta*».

43 Essendo ritornato, li trovò⁷⁸¹⁹ di nuovo addormentati, perché i loro occhi erano appesantiti

44 e lasciandoli, andò di nuovo e pregò per la terza volta, ripetendo le stesse parole⁷⁸²⁰.

45 Allora ritornò dai discepoli e disse loro: «*Dormite e riposatevi dopo quest'ora! Ecco, l'ora è vicina, e il Figlio dell'uomo è dato nelle mani dei peccatori.*

⁷⁸⁰⁸ *maestro*: che insegna;

⁷⁸⁰⁹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷⁸¹⁰ n. d. t. altri: *tradirà*;

⁷⁸¹¹ n. d. t.: confr. Marco 14:22-25; Luca 22:15-20;

⁷⁸¹² *nuovamente*: nel senso non di nuovo ma in modo diverso, di un altro tipo;

⁷⁸¹³ n. d. t.: confr. Marco 14:26-31; Luca 22:31-39; Giovanni 13:36-38;

⁷⁸¹⁴ n. d. t.: confr. Zaccaria Cap. 13 v. 7;

⁷⁸¹⁵ R. aggiunge: *anche*;

⁷⁸¹⁶ n. d. t.: confr. Marco 14:32-42; Luca 22:39-46; Giovanni 18:1;

⁷⁸¹⁷ o: *profondamente*;

⁷⁸¹⁸ R. aggiunge: *questo calice*; e poi *la*;

⁷⁸¹⁹ R.: *trova*;

⁷⁸²⁰ esattamente: *la stessa parola*;

46 *Alzatevi, andiamo; ecco, colui che mi consegna è arrivato».*

Gesù sul monte degli ulivi viene tradito e arrestato⁷⁸²¹

47 Mentre parlava ancora, ecco venne Giuda, uno dei dodici, e insieme a lui una gran folla da parte dei capi dei sacerdoti e degli anziani del popolo, con spade e bastoni.

48 Colui che lo consegnava aveva dato loro un segnale, dicendo: «*Quello che bacerò, è lui; prendetelo*»

49 e subito, avvicinandosi a Gesù, gli disse: «Ti saluto, Rabbi» e lo baciò premurosamente⁷⁸²².

50 Ma Gesù gli disse: «*Amico, perché sei venuto?*» Allora, avvicinandosi, misero le mani addosso a Gesù e lo presero.

51 Ma ecco, uno di quelli che erano con Gesù, stendendo la mano, prese la spada, la sfoderò e colpendo il servo del sommo sacerdote, gli recise l'orecchio.

52 Allora Gesù gli disse: «*Rimetti la tua spada al suo posto, perché tutti quelli che avranno preso la spada, periranno di spada.*

53 *Pensi tu che io non possa adesso pregare il Padre mio che mi mandasse più di dodici legioni d'angeli?*

54 *Come dunque sarebbero compiute le Scritture [che dicono] bisogna che così avvenga?»*

55 In quell'ora Gesù disse alla folla: «*Voi siete usciti con spade e bastoni, come contro un brigante, per prendermi. Ogni giorno sedevo nel tempio a insegnare e voi non mi avete preso;*

56 *ma tutto questo è avvenuto affinché si adempissero le Scritture dei profeti.*

Allora tutti i discepoli l'abbandonarono e fuggirono.

Gesù davanti a Caiafa e al sinedrio⁷⁸²³

57 Quelli che avevano preso Gesù, lo condussero da Caiafa, sommo sacerdote, presso il quale erano riuniti gli scribi e gli anziani.

58 Pietro lo seguiva da lontano, fino al palazzo⁷⁸²⁴ del sommo sacerdote dove entrò, mettendosi a sedere con le guardie, per vedere la fine.

59 I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio⁷⁸²⁵ cercavano [qualche] falsa testimonianza contro Gesù in maniera di farlo morire

60 ma non ne trovavano, benché fossero venuti⁷⁸²⁶ molti falsi testimoni.

61 Alla fine, se ne fecero avanti due che dissero: «*Costui ha detto: "Io posso distruggere il tempio⁷⁸²⁷ di Dio e ricostruirlo in tre giorni"*».

62 Il sommo sacerdote, alzatosi in piedi, gli disse: «*Non rispondi nulla di questo che testimoniano costoro contro di te?*»

63 Ma Gesù taceva. Il sommo sacerdote gli disse: «*Ti scongiuro per il Dio vivente di dirci se tu sei il Cristo, il Figlio di Dio.*»

64 Gesù gli rispose: «*Tu l'hai detto; io vi dico di più: da ora in poi vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra della Potenza, venire sulle nuvole del cielo.*»

65 Allora il sommo sacerdote stracciò le sue vesti, dicendo: «*Egli ha bestemmiato; che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Ecco, ora avete udito la [sua] bestemmia:*

66 *che ve ne pare?*» Essi risposero: «*Egli merita la morte.*»

67 Allora gli sputarono in viso, gli diedero degli schiaffi e qualcuno lo colpì,

68 dicendo: «*Profetizzaci Cristo! Chi ti ha percosso?*»

Gesù rinnegato tre volte da Pietro⁷⁸²⁸

69 Pietro, era seduto fuori nella corte⁷⁸²⁹ e una serva gli si avvicinò, dicendo: «*Tu, tu eri con Gesù il Galileo.*»

70 Ma egli lo negò davanti a tutti, dicendo: «*Io non so che cosa dici.*»

71 Come fu uscito nel vestibolo, un'altra [serva] lo vide e disse a coloro che erano là: «*Questo pure era con Gesù Nazareneo.*»

72 Ma egli negò di nuovo giurando: «*Non conosco quell'uomo.*»

⁷⁸²¹ n. d. t.: confr. Marco 14:43-50; Luca 22:47-53; Giovanni 18:3-11;

⁷⁸²² n. d. t. altri: *gli diede in lungo bacio*;

⁷⁸²³ n. d. t.: confr. Marco 14:53-65; Luca 22:54, 63-65; Giovanni 18:12-13, 19-24;

⁷⁸²⁴ o: *la corte*;

⁷⁸²⁵ *sinedrio*: il consiglio e tribunale supremo dei Giudei;

⁷⁸²⁶ R. aggiunge: *essi non ne trovarono alcuno*;

⁷⁸²⁷ *tempio*: l'edificio stesso;

⁷⁸²⁸ n. d. t.: confr. Marco 14:66-72; Luca 22:55-62; Giovanni 18:15-18, 25-27;

⁷⁸²⁹ *corte*: corte circondata da costruzioni e palazzi;

73 Poco dopo, coloro che erano presenti si avvicinarono e dissero a Pietro: «*Certamente tu, anche tu sei di quelli, perché anche il tuo linguaggio ti fa riconoscere*»⁷⁸³⁰.

74 Allora egli cominciò a imprecare e a giurare: «*Io non conosco quell'uomo!*» e subito il gallo cantò.

75 Pietro si ricordò della parola che Gesù gli aveva detto: «*Prima che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte*». Essendo uscito fuori, pianse amaramente.

*Gesù consegnato nelle mani di Pilato*⁷⁸³¹

Matteo 27

1 Poi, venuta la mattina, tutti i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo tennero consiglio contro Gesù per farlo morire

2 e, legatolo, lo condussero e lo consegnarono a Pilato, il governatore.

*Vano rimorso di Giuda*⁷⁸³²

3 Allora Giuda, che l'aveva consegnato, vedendo che era stato condannato, avendo del rimorso riportò i trenta sicli d'argento ai capi dei sacerdoti e agli anziani,

4 dicendo: «*Ho peccato, consegnandovi sangue innocente*». Ma essi dissero: «*Che c'importa? E' affar tuo*».

5 Egli, buttati i sicli nel tempio⁷⁸³³, si ritirò e andò ad impiccarsi

6 ma i capi dei sacerdoti, avendo raccolto quei sicli, dissero: «*Non è permesso metterli nel tesoro consacrato*⁷⁸³⁴, perché questo è il prezzo del sangue»

7 e tenuto consiglio, comprarono con questo [denaro] il campo del vasaio, per la sepoltura degli stranieri,

8 perciò quel campo è stato chiamato "Campo di sangue"⁷⁸³⁵, fino al giorno d'oggi.

9 Allora si adempì quello che era stato detto dal profeta Geremia: **"E presero i trenta sicli d'argento, il prezzo di colui che era stato valutato, come era stato valutato dai figli d'Israele,**

10 e li hanno dati per il campo del vasaio, come me l'aveva ordinato il *Signore"⁷⁸³⁶.

*Gesù davanti a Pilato*⁷⁸³⁷

11 Gesù stava davanti al governatore e il governatore lo interrogò, dicendo: «*Sei tu il re dei Giudei?*» Gesù gli disse: «**Tu lo dici**».

12 Accusato dai capi dei sacerdoti e dagli anziani, non rispose nulla.

13 Allora Pilato gli disse: «*Non senti quante cose testimoniano contro di te?*»

14 Ma egli non gli rispose neppure una parola, talché il governatore se ne meravigliava molto.

*Gesù o Barabba?*⁷⁸³⁸

15 Ora per la festa [di Pasqua]⁷⁸³⁹ il governatore era solito rilasciare un⁷⁸⁴⁰ prigioniero alla folla, quello che loro volevano;

16 c'era allora un famoso carcerato, di nome Barabba.

17 Essendo dunque radunati, Pilato domandò [ai capi dei sacerdoti ed agli anziani]⁷⁸⁴¹: «*Chi volete che vi rilasci, Barabba o Gesù detto Cristo?*»

18 Perché egli sapeva che glielo avevano consegnato per invidia.

19 Mentre egli sedeva in tribunale, la moglie gli mandò a dire: «*Non aver nulla a che fare con questo giusto, perché oggi ho sofferto molto in sogno per causa sua*».

20 Ma i capi dei sacerdoti e gli anziani persuasero le folle a chiedere Barabba e a far morire Gesù.

21 Quindi il governatore si rivolse [alle folle]⁷⁸⁴² dicendo: «*Quale dei due volete che vi rilasci?*» e quelli dissero: «*Barabba*»

22 e Pilato a loro: «*Che farò dunque di Gesù detto Cristo?*» Tutti risposero: «*Che sia crocifisso*».

23 Ma egli riprese: «*Ma che male ha fatto?*» Ma essi gridavano sempre più: «*Che sia crocifisso!*»

⁷⁸³⁰ n. d. t.: Pietro e gli altri apostoli parlavano con un'inflexione tipica dei Galilei da dove provenivano (confr. Atti Cap. 4 v. 13);

⁷⁸³¹ n. d. t.: confr. Marco 15:1; Luca 22:66-71; 23:1; Giovanni 18:28;

⁷⁸³² n. d. t.: confr. Atti 1:16-20; Zaccaria 11:12-13;

⁷⁸³³ tempio: la casa stessa; anche al v. 40 e al v. 51;

⁷⁸³⁴ consacrato: in greco è χορβανασ corbanas ;

⁷⁸³⁵ n. d. t.: confr. Atti 1:16-19;

⁷⁸³⁶ n. d. t.: Geremia è un errore: confr. Zaccaria Cap. 11 vv. 12, 13;

⁷⁸³⁷ n. d. t.: confr. Marco 15:2-5; Luca 23:1-4; Giovanni 18:28-38;

⁷⁸³⁸ n. d. t.: confr. Marco 15:6-15; Luca 23:13-25; Giovanni 18:39-40;

⁷⁸³⁹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza; esattamente: uno solo;

⁷⁸⁴¹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷⁸⁴² n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

24 Pilato, vedendo che non otteneva nulla, ma che si sollevava un tumulto, prese dell'acqua e si lavò le mani in presenza della folla, dicendo: «*Io sono innocente del sangue di questo giusto; voi, voi ci penserete*».

25 Tutto il popolo rispose: «*Che il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli*»⁷⁸⁴³.

26 Allora egli rilasciò loro Barabba e fece flagellare Gesù, poi lo consegnò per essere crocifisso.

*Gesù coronato di spine*⁷⁸⁴⁴

27 Allora i soldati del governatore portarono Gesù nel pretorio⁷⁸⁴⁵ e radunarono attorno a lui tutta la coorte⁷⁸⁴⁶.

28 Essi, spogliatolo dei suoi vestiti, gli misero addosso un mantello scarlatto;

29 intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, una canna nella mano destra e, inginocchiandosi davanti a lui, lo schernivano, dicendo: «*Salute, re dei Giudei!*»

30 Sputandogli addosso, presero la canna e gli percussero il capo

31 e, dopo averlo schernito, gli tolsero il mantello, lo rivestirono dei suoi abiti e lo condussero via per crocifiggerlo.

*La crocifissione di Gesù*⁷⁸⁴⁷

32 Mentre uscivano [da Gerusalemme]⁷⁸⁴⁸, trovarono un uomo di Cirene, chiamato Simone e lo costrinsero a portare la croce di Gesù.

33 Giunti a un luogo detto Golgota, che vuol dire "luogo del teschio",

34 gli diedero da bere dell'aceto⁷⁸⁴⁹ mescolato con fiele, ma avendolo assaggiato non volle berne.

⁷⁸⁴³ n. d. t.: questo giudizio pronunziato dai Giudei stessi, si concretizzò con la distruzione di Gerusalemme, nel 69 D. C., la conseguente dispersione del popolo per duemila anni e le atroci sofferenze dovute al loro rifiuto del Messia;

⁷⁸⁴⁴ n. d. t.: confr. Marco 15:15-20; Luca 23:25; Giovanni 19:1-3, 16;

⁷⁸⁴⁵ *pretorio*: è il quartier generale del governatore romano; è anche la sala o il luogo dove si sedeva il pretore per giudicare;

⁷⁸⁴⁶ *coorte*: è la forza militare romana (composta in origine di 500 uomini) contava sei centurie, ciascuna comandata da un centurione; più tardi divenne molto meno numerosa; la legione contava 10 coorti, cioè 6.000 uomini;

⁷⁸⁴⁷ n. d. t.: confr. Marco 15:21-28; Luca 23:26-34, 38; Giovanni 19:16-24;

⁷⁸⁴⁸ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷⁸⁴⁹ *aceto*: la bevanda dei soldati romani era vino acido annacquato;

35 Poi, avendolo crocifisso, spartirono i suoi vestiti, tirando a sorte⁷⁸⁵⁰;

36 poi si misero seduti e gli facevano la guardia.

37 Gli posero al di sopra del capo la sua condanna scritta: "Questo è Gesù, il re dei Giudei".

38 Allora furono crocifissi con lui due briganti, uno a destra e l'altro a sinistra.

*Le ingiurie*⁷⁸⁵¹

39 Quelli che passavano di là, lo ingiuriavano e scotendo il capo dicendo:

40 «*Tu che distruggi il tempio e in tre giorni lo ricostruisci, salva te stesso. Se tu sei Figlio di Dio, scendi giù dalla croce!*»

41 Così pure, i capi dei sacerdoti con gli scribi e gli anziani, beffandosi, dicevano:

42 «*Ha salvato altri e non può salvare sé stesso! Se lui è il re d'Israele, scenda ora giù dalla croce, e noi crederemo in lui*»⁷⁸⁵².

43 Si è confidato in Dio: lo liberi ora, s'egli tiene a lui⁷⁸⁵³, poiché ha detto: "Io sono Figlio di Dio"».

44 Anche i ladroni crocifissi con lui lo insultavano nello stesso modo.

*Morte di Gesù*⁷⁸⁵⁴

45 Poi, dalla sesta ora si fecero tenebre su tutto il paese⁷⁸⁵⁵, fino all'ora nona

46 e, verso l'ora nona, Gesù gridò forte: «*Eli, Eli, lama sabactani?*» cioè: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?"⁷⁸⁵⁶

47 Qualcuno di coloro che stavano là, avendo ascoltato [questo] dicevano: «*Questi chiama Elia*»

48 e subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la pose in cima a una canna e gli diede da bere.

49 Ma gli altri dicevano: «*Lascia, vediamo se Elia viene a salvarlo*».

⁷⁸⁵⁰ R. aggiunge: *affinché fosse compiuto quello che fu detto dal profeta* "Essi hanno spartito tra di loro i miei vestiti e hanno gettato la sorte sulla mia tunica";

⁷⁸⁵¹ n. d. t.: confr. Marco 15:29-32; Luca 23:35-43; Giovanni 19:25-27;

⁷⁸⁵² R.: *lo crederemo*;

⁷⁸⁵³ esattamente: *s'egli lo vuole*;

⁷⁸⁵⁴ n. d. t.: confr. Marco 15:33-37; Luca 23:44-46; Giovanni 19:28-30;

⁷⁸⁵⁵ o: *su tutta la terra*;

⁷⁸⁵⁶ n. d. t. confr. Salmo 22 v. 1;

50 Gesù, avendo di nuovo gridato forte⁷⁸⁵⁷, rese lo spirito⁷⁸⁵⁸.

*Fatti conseguenti alla morte di Gesù*⁷⁸⁵⁹

51 Ed ecco, il velo del tempio si strappò in due, dall'alto fino in basso, la terra tremò, le rocce si schiantarono,

52 le tombe s'aprirono e molti corpi dei santi addormentati, risuscitarono

53 e, dopo la risurrezione di lui, uscirono dai sepolcri, entrarono nella santa città e apparvero a molti.

54 Il centurione e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, visto la terra tremare e le cose avvenute, essendo presi da grande spavento, dissero: «*Veramente, questo era Figlio di Dio*».

55 C'erano là molte donne che guardavano da lontano, che avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo

56 tra le quali erano **Maria di Magdala**, e **Maria**, la madre di Giacomo e di Giose⁷⁸⁶⁰, e la madre dei figli di Zebedeo.

*Seppellimento di Gesù*⁷⁸⁶¹

57 Venuta la sera, venne un uomo ricco di Arimatea, chiamato Giuseppe, anche lui discepolo di Gesù.

58 Questi, essendo andato da Pilato, gli chiese il corpo di Gesù e Pilato comandò che il corpo gli fosse consegnato.

59 Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito

60 e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che aveva fatto scavare nella roccia e avendo rotolato una grande pietra contro l'apertura del sepolcro, se ne andò.

61 Maria Maddalena e l'altra Maria erano là sedute, di fronte al sepolcro.

*Il sabato il sepolcro è sigillato e custodito*⁷⁸⁶²

⁷⁸⁶⁰ n. d. t. confr. Matteo 13 v. 55; Interessante è notare chi erano le donne presso la croce di Gesù, sul Golgota:

1. **Giovanni** dice: "Presso la croce di Gesù stavano sua madre (I Maria) e la sorella di sua madre, Maria (II Maria) – il fatto che nella stessa famiglia vi fossero due figlie con lo stesso nome Maria, può essere spiegato con l'adozione di una delle due figlie – moglie di Cleopa, e Maria Maddalena (III Maria)" 2. **Luca** dice: "Ma tutti i suoi conoscenti e le donne che lo avevano accompagnato dalla Galilea stavano a guardare queste cose da lontano". 3. **Marco** dice: "Vi erano pure delle donne che guardavano da lontano". Tra di loro vi erano anche Maria Maddalena (III Maria), Maria (II Maria) madre di Giacomo il minore e Iose, e Salome, che lo seguivano e lo servivano da quando egli era in Galilea e molte altre che erano salite con lui a Gerusalemme." 4. **Matteo** dice: "C'erano là molte donne che guardavano da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per assisterlo; tra di loro erano Maria Maddalena (III Maria), Maria (II Maria) madre di Giacomo e di Giuseppe, e la madre dei figli di Zebedeo (IV donna senza nome)."

Si nota che, mentre Luca non dà i nomi delle donne, Giovanni menziona per prima la madre di Gesù, mentre Marco sembra trascurarla. Questo è molto strano, in quanto la donna principale, per gli apostoli, doveva essere sua madre, infatti Giovanni la cita per prima.

I quattro fratelli di Gesù, Giacomo, Iose, Giuda e Simone, si possono confondere con due dei figli di Maria moglie di Cleopa, cioè Giacomo il minore e di Iose, indicati da Marco, ma è probabile che si tratti di due casi di omonimia, molto frequente a quei tempi, come lo dimostrano le molte donne chiamate Maria. Questo Giacomo il minore, figlio di Maria moglie di Cleopa è sicuramente il secondo apostolo Giacomo.

⁷⁸⁶¹ n. d. t.: confr. Marco 15:42-47; Luca 23:50-56; Giovanni 19:38-42;

⁷⁸⁶² n. d. t.: confr. Matteo 28:1-4, 11-15;

⁷⁸⁵⁷ n. d. t. confr. Salmo 23 v. 46;

⁷⁸⁵⁸ n. d. t.: la data della morte di Gesù Cristo è ben individuabile, essendo predetta dal profeta Daniele Cap. 9: 24-26, cioè 483 anni dall'editto di Artaserse I Longimane; questo editto fu emesso il 20° anno del suo regno, cioè storicamente **nell'anno 445 A. C.**, perciò l'anno dell'apparizione come Re a Gerusalemme e la morte di Gesù Cristo avvenne **nel 38 D. C.**; a quella data egli aveva poco più di 44 anni; **questo si accorda** con Giovanni Cap. 8:57 e con i Salmi 90:10 e 102:24 per i giorni dell'uomo forte; l'anno prima Ponzio Pilato fu processato da Tiberio Cesare per le accuse dei Giudei di intolleranza verso le loro tradizioni, ma la sua destituzione dal governatorato di Galilea non fu immediata, poiché il suo successore, **Erode Agrippa I**, fu nominato da Claudio solo nel 39 D. C.;

⁷⁸⁵⁹ n. d. t.: confr. Marco 15:38-41; Luca 23:45, 47-49;

62 L'indomani, che era dopo la Preparazione [della Pasqua]⁷⁸⁶³, i capi dei sacerdoti e i farisei si riunirono da Pilato, dicendo:

63 «*Signore, ci siamo ricordati che quel seduttore, mentre viveva ancora, disse: "Dopo tre giorni, risusciterò".*

64 *Ordina dunque che il sepolcro sia sicuramente custodito fino al terzo giorno affinché i suoi discepoli non vengano a rubarlo e dicano al popolo: "È risuscitato dai morti"; così l'ultimo inganno sarebbe peggiore del primo».*

65 Pilato disse loro: «*Avete una guardia. Andate, rendetelo sicuro come volete»*

66 ed essi andarono ad assicurare il sepolcro, sigillando la pietra e mettendovi la guardia⁷⁸⁶⁴.

*La risurrezione di Gesù*⁷⁸⁶⁵

Matteo 28

1 Ora, sulla fine del sabato, verso l'alba del primo giorno della settimana, Maria di Magdala e l'altra Maria andarono a vedere il sepolcro;

2 ecco che si fece un gran terremoto perché un angelo del *Signore, sceso dal cielo, venne, rotolò la pietra⁷⁸⁶⁶ e vi sedette sopra.

3 Il suo aspetto era come una folgore e la sua veste bianca come neve.

4 Dallo spavento che ne ebbero, le guardie tremarono e rimasero come morte

5 ma l'angelo si rivolse alle donne e disse: «*Voi non abbiate paura, perché io so che cercate Gesù, il crocifisso.*

6 *Egli non è qui, perché è risuscitato come aveva detto; venite a vedere il luogo dove il Signore*⁷⁸⁶⁷ *giaceva*

7 *e andate presto a dire ai suoi discepoli, che egli è risuscitato dai morti e vi precede in Galilea; là lo vedrete. Ecco, ve l'ho detto».*

*L'annuncio della risurrezione di Gesù*⁷⁸⁶⁸

8 Quelle, uscendo in fretta dal sepolcro, con spavento e grande gioia, corsero ad annunciarlo ai suoi discepoli.

9 Come andavano per annunciarlo i suoi discepoli, ecco anche Gesù venne loro incontro, dicendo: «*Vi saluto!*» Ed esse, avvicinate a lui, si misero ai suoi piedi e gli resero omaggio.

10 Allora Gesù disse loro: «*Non abbiate paura; andate ad annunziare ai miei fratelli che vadano in Galilea e là essi mi vedranno».*

*Il consiglio dei capi sacerdoti*⁷⁸⁶⁹

11 Mentre quelle andavano, qualcuno degli uomini della guardia vennero in città e riferirono ai capi dei sacerdoti tutte le cose che erano avvenute

12 ed essi, radunatisi con gli anziani e tenuto consiglio, donarono una forte somma di denaro ai soldati, dicendo:

13 «*Dite così: "I suoi discepoli sono venuti di notte e lo hanno rubato mentre dormivamo"*

14 *e se questo viene riferito al governatore, noi lo persuaderemo e vi risparmieremo da ogni preoccupazione».*

15 Essi, preso il denaro, fecero come era stato loro detto e quella maldicenza è stata divulgata tra i Giudei, fino al giorno d'oggi.

*La missione affidata ai discepoli*⁷⁸⁷⁰

16 Allora gli undici discepoli se ne andarono in Galilea sul monte che Gesù aveva loro indicato [di andare]

17 e vedutolo, gli resero omaggio; ma alcuni dubitarono⁷⁸⁷¹.

18 Gesù, avvicinosi, parlò loro, dicendo: «*Ogni autorità mi è stata data in cielo e sulla terra.*

19 *Andate dunque e fate discepoli tutte le Nazioni battezzandole*⁷⁸⁷² *per*⁷⁸⁷³ *il nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo,*

20 *insegnando loro ad osservare tutte le cose che vi ho comandate. Ecco io, io sono con voi tutti i giorni, sino alla consumazione del secolo*⁷⁸⁷⁴ *».*

VANGELO SECONDO MARCO

⁷⁸⁶³ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷⁸⁶⁴ esattamente: *con la guardia*;

⁷⁸⁶⁵ n. d. t.: confr. Marco 16:1-7; Luca 24:1-8; Giovanni 20:1-2;

⁷⁸⁶⁶ R. aggiunge: *davanti alla porta*;

⁷⁸⁶⁷ *il Signore* : altre versioni l'omettono;

⁷⁸⁶⁸ n. d. t.: confr. Marco 16:8-11; Luca 24:9-12; Giovanni 20:3-18;

⁷⁸⁶⁹ n. d. t.: confr. Matteo 27:62-66; 28:1-6;

⁷⁸⁷⁰ n. d. t.: confr. Marco 16:12-20; Luca 24:13-53; Giovanni 17; 20:19-29; 21:1-24;

⁷⁸⁷¹ o: *esitarono*;

⁷⁸⁷² esattamente: *battezzando essi*;

⁷⁸⁷³ esattamente: *per, al*;

⁷⁸⁷⁴ R. aggiunge *Amen*; n. d. t. altri: *fine dell'età presente*;

Prologo⁷⁸⁷⁵

Marco 1

1 Inizio del vangelo di Gesù⁷⁸⁷⁶ Cristo, Figlio di Dio :

2 come è scritto nel profeta Isaia: «Ecco, io mando il mio messaggero davanti alla tua faccia, il quale preparerà la tua via...⁷⁸⁷⁷

3 Voce di colui che grida nel deserto: «Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri»⁷⁸⁷⁸».

Predicazione di Giovanni il battista⁷⁸⁷⁹

4 Giovanni⁷⁸⁸⁰, il battista, venne nel deserto predicando un battesimo di pentimento⁷⁸⁸¹ in remissione dei peccati

5 e tutto il paese della Giudea e tutti quelli di Gerusalemme uscivano verso lui ed erano⁷⁸⁸² battezzati da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

6 Giovanni era vestito di pelo di cammello, con una cintura di cuoio intorno ai fianchi, si nutriva di cavallette e di miele selvatico.

7 Egli predicava, dicendo: «Dopo di me viene colui che è più potente di me, al quale io non sono degno di chinarmi a sciogliere il legaccio dei saldali.

8 Io, io vi ho battezzati d'acqua; lui, battezzerà voi di Spirito Santo».

Battesimo e tentazione di Gesù Cristo⁷⁸⁸³

9 In quei giorni Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato da Giovanni nel Giordano⁷⁸⁸⁴.

10 Salendo [fuori] dall'acqua, subito vide aprirsi i cieli e lo Spirito scendere su di lui come una colomba.

11 Una voce venne dai cieli: «Tu sei il mio Figlio diletto; in te⁷⁸⁸⁵ io ho trovato il mio piacere».

12 Subito dopo lo Spirito lo spinse nel deserto

⁷⁸⁷⁵ n. d. t.: confr. Luca 1:1-5; Giovanni 1:1-5;

⁷⁸⁷⁶ n. d. t.: greco Iesous (Ιησους) ebraico Yehòsua abbreviato Yesù *che significa Dio Salva*;

⁷⁸⁷⁷ confr. Malachia Cap. 3 v. 1;

⁷⁸⁷⁸ confr. Isaia Cap. 40 v. 3;

⁷⁸⁷⁹ n. d. t.: confr. Matteo 3:1-12; Luca 3:1-18; Giovanni 1:6-8, 15-37;

⁷⁸⁸⁰ n. d. t. ebraico: Giovanni *Donato dall'Eterno*;

⁷⁸⁸¹ n. d. t. altri: *ravvedimento*;

⁷⁸⁸² R. aggiunge *tutti*;

⁷⁸⁸³ n. d. t.: confr. Matteo 3:13-17; 4:1-11; Luca 3:21-23; 4:1-13; Giovanni 1:31-34; vedere nota in Matteo Cap. 3;

⁷⁸⁸⁴ n. d. t.: per la data del battesimo di Gesù vedere la nota in Matteo Cap. 3:17;

⁷⁸⁸⁵ R. *in cui*;

13 e nel deserto rimase⁷⁸⁸⁶ per quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Gesù Cristo in Galilea⁷⁸⁸⁷

14 Dopo che Giovanni fu consegnato [in prigione]⁷⁸⁸⁸, Gesù venne in Galilea predicando il vangelo del regno di Dio, dicendo:

15 «Il tempo [predetto]⁷⁸⁸⁹ è compiuto e il regno di Dio si è avvicinato; pentitevi⁷⁸⁹⁰ e credete al vangelo».

Primi discepoli di Gesù Cristo⁷⁸⁹¹

16 Mentre camminava lungo il mare di Galilea, egli vide Simone⁷⁸⁹² e Andrea⁷⁸⁹³, fratello di Simone⁷⁸⁹⁴, che gettavano una rete in mare, perché erano pescatori.

17 Gesù disse loro: «Venite dietro a me e io vi farò diventare pescatori di uomini»

18 e subito lasciate le reti, essi lo seguirono.

19 Poi, andando un po' più avanti, vide Giacomo⁷⁸⁹⁵ il [figlio] di Zebedeo, e Giovanni⁷⁸⁹⁶ suo fratello, che [essendo] nella barca, essi riparavano le reti;

20 subito li chiamò ed essi lasciarono Zebedeo, loro padre, nella barca con gli uomini ingaggiati, se ne andarono dietro a lui.

Gesù scaccia un demonio a Capernaum⁷⁸⁹⁷

21 Vennero a Capernaum e subito entrato nella sinagoga il giorno di sabato, egli insegnava.

22 [I Giudei]⁷⁸⁹⁸ stupivano della sua dottrina, perché egli insegnava come avendo autorità e non come gli scribi.

23 C'era nella loro sinagoga un uomo posseduto da uno⁷⁸⁹⁹ spirito immondo, il quale gridò così:

⁷⁸⁸⁶ R. aggiunge *là*;

⁷⁸⁸⁷ n. d. t.: confr. Matteo 4:12-17; Luca 4:14-15;

⁷⁸⁸⁸ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷⁸⁸⁹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷⁸⁹⁰ n. d. t. altri: *ravvedetevi*;

⁷⁸⁹¹ n. d. t.: confr. Matteo 34:18-22; Luca 5:1-11; Giovanni 1:35-43;

⁷⁸⁹² *Simone*: Ebraico *Sim'on* significa esaudito, capito, ascoltato; *Pietro*: greco *lithos* significa pietra (da costruzione);

⁷⁸⁹³ *Andrea*: greco *Andras* significa il virile;

⁷⁸⁹⁴ R. *Andrea, suo fratello*;

⁷⁸⁹⁵ greco traslitterato *Iakobos*; ebraico *Yaqòb*: *Giacobbe*;

⁷⁸⁹⁶ n. d. t. ebraico: Giovanni *Donato dall'Eterno*;

⁷⁸⁹⁷ n. d. t.: confr. Luca 4:31-37; Marco 5:1-17;

⁷⁸⁹⁸ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷⁸⁹⁹ esattamente: *nello*; cioè completamente immerso;

24 «Ha! ⁷⁹⁰⁰ *Che c'è fra noi e te, Gesù Nazareneo?*⁷⁹⁰¹ *Sei venuto per distruggerci? Io conosco chi tu sei: Il Santo di Dio!*»

25 Gesù lo sgridò, dicendo: «*Sta' zitto ed esci da costui!*»

26 e lo spirito immondo, avendolo straziato e gridando a voce alta, uscì da lui.

27 Essi furono tutti stupefatti, tanto che si domandavano tra di loro: «*Che cos'è questo? Quale nuova dottrina è questa? Poiché egli comanda con autorità anche agli spiriti immondi ed essi gli ubbidiscono!*»

28 La sua fama si divulgò subito tutto intorno nella Galilea.

Gesù guarisce la suocera di Pietro⁷⁹⁰²

29 Subito, uscendo dalla sinagoga, andarono con Giacomo e Giovanni in casa di Simone e di Andrea.

30 La suocera di Simone era là coricata avendo la febbre e subito gli parlarono di lei;

31 egli, avvicinatosi, prendendole la mano la fece alzare; la febbre subito la lasciò ed ella li servì.

Altre guarigioni⁷⁹⁰³

32 Venuta la sera, quando il sole fu tramontato, gli portarono tutti quelli che erano malati e gli indemoniati

33 e la città, tutta intera, era radunata alla porta,

34 così egli ne guarì molti che soffrivano di diverse malattie, cacciò molti demòni e non permetteva loro di parlare, poiché loro lo conoscevano.

Missione in Galilea⁷⁹⁰⁴

35 Essendosi alzato la mattina, molto prima dell'alba, egli uscì e se ne andò in un luogo deserto e là pregava.

36 Simone e quelli che erano con lui, lo seguirono⁷⁹⁰⁵

37 e avendolo raggiunto gli dissero: «*Tutti ti cercano*»

38 ed egli disse loro: «*Andiamo altrove*⁷⁹⁰⁶ *nelle borgate vicine, affinché io predichi ancora, poiché è per questo che io sono venuto*».

39 Egli predicava nelle loro sinagoghe per tutta la Galilea e cacciava demoni.

⁷⁹⁰⁰ Ha: qui è espressione di disappunto;

⁷⁹⁰¹ cioè: di Nazaret;

⁷⁹⁰² n. d. t.: confr. Matteo 8:14-15; Luca 4:38-39;

⁷⁹⁰³ n. d. t.: confr. Matteo 8:16-17; Luca 4:40-41;

⁷⁹⁰⁴ n. d. t.: confr. Luca 4:42-44;

⁷⁹⁰⁵ n. d. t. altri: *si misero a cercarlo*;

⁷⁹⁰⁶ R. omette: *altrove*;

Gesù guarisce un lebbroso⁷⁹⁰⁷

40 Venne a lui un lebbroso buttandosi in ginocchio davanti a lui, supplicandolo dicendo: «*Se vuoi, tu puoi purificarmi!*»

41 Gesù, mosso da compassione, stendendo la mano lo toccò e gli disse: «*Io lo voglio; sii purificato!*»

42 e come parlava, subito la lebbra se ne andò da lui e fu purificato.

43 Con parole severe egli lo congedò subito

44 dicendogli: «*Guarda di non dirlo con alcuno, ma va', mostrati al sacerdote e offri per la tua purificazione quel che Mosè ha prescritto, perché questo serva loro di testimonianza*».

45 Ma lui, essendo uscito, cominciò a proclamare e a divulgare a tutti questo fatto, talché Gesù non poteva più entrare apertamente in città, ma se ne stava fuori in luoghi deserti e da ogni parte si accorreva a lui.

Gesù guarisce un paralitico in casa sua⁷⁹⁰⁸

Marco 2

1 Gesù entrò di nuovo in Capernaum, qualche giorno dopo e avendo sentito dire che lui era in casa,

2 si radunò subito tanta gente che non c'era più spazio, neppure davanti alla porta e lui annunciava loro la parola.

3 Alcuni uomini vennero a lui portando un paralitico da quattro persone.

4 Non potendo avvicinarlo a lui, a causa della folla, essi aprirono il tetto [sopra] il luogo dov'egli stava e, attraverso l'apertura, calarono il lettino sul quale il paralitico era coricato.

5 Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: «*Figlio [mio], i tuoi peccati*⁷⁹⁰⁹ *sono perdonati*».

6 Erano là seduti alcuni scribi e ragionavano così in cuor loro:

7 «*Perché costui parla così? Egli bestemmia!*⁷⁹¹⁰ *Chi può perdonare i peccati, se non uno [solo], Dio?»*

8 Ma subito Gesù, conoscendo nel suo spirito che essi ragionavano così dentro di loro, disse: «*Perché fate questi ragionamenti nei vostri cuori?*

⁷⁹⁰⁷ n. d. t.: confr. Matteo 8:2-4; Luca 5:12-16; 17:12-19;

⁷⁹⁰⁸ n. d. t.: confr. Matteo 9:1-8; Luca 5:17-26; Giovanni 10:31-38;

⁷⁹⁰⁹ R. aggiunge: *ti*;

⁷⁹¹⁰ R.: *Perché costui pronuncia così delle bestemmie?*;

9 *Che cosa è più facile, dire al paralitico: "I [tuoi] peccati ti sono perdonati", oppure dirgli: "Alzati, prendi il tuo lettino e cammina?"*

10 *Ora, affinché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere sulla terra di perdonare i peccati,*

11 *io ti dico", disse al paralitico, "alzati, prendi il tuo lettino e va in casa tua».*

12 Quello si alzò subito, prese il suo lettino e uscì in presenza di tutti; talché ne furono tutti stupiti e glorificavano Dio, dicendo: «Noi non abbiamo mai vista una cosa simile!»

Chiamata di Levi⁷⁹¹¹

13 Gesù uscì di nuovo lungo il mare e tutta la folla veniva a lui e li ammaestrava.

14 Passando, vide Levi⁷⁹¹², il figlio d'Alfeo, seduto al tavolo delle tasse e gli disse: «*Seguimi*» ed egli, alzatosi, lo seguì.

A casa di Levi gli scribi biasimano Gesù⁷⁹¹³

15 Mentre era a tavola nella casa di lui, avvenne che anche molti dei pubblicani e dei peccatori erano seduti a tavola con Gesù e con i suoi discepoli, poiché erano numerosi quelli che lo seguivano.

16 Gli scribi e i farisei, vedendolo mangiare con i pubblicani e con i peccatori, dissero ai suoi discepoli: «*Perché egli mangia e beve con i pubblicani e i peccatori?*»

17 Gesù, avendolo udito, disse loro: «*Quelli che hanno buona salute non hanno bisogno del medico, ma i malati. Io non son venuto a chiamare dei giusti, ma dei peccatori*⁷⁹¹⁴».

Il digiuno degli amici dello sposo e la parabola della stoffa nuova e degli otri nuovi⁷⁹¹⁵

18 I discepoli di Giovanni e i⁷⁹¹⁶ farisei digiunavano. Alcuni andarono da Gesù e gli dissero: «*Perché i discepoli di Giovanni e i discepoli dei farisei digiunano e i tuoi discepoli non digiunano?*»

19 Gesù disse loro: «*Possono digiunare i figli della camera nuziale*⁷⁹¹⁷, mentre lo sposo è con loro? Per tutto il tempo che lo sposo è con loro, non possono digiunare.

20 *Ma verranno dei giorni, quando lo sposo sarà stato loro tolto, allora digiuneranno in quel giorno*⁷⁹¹⁸.

21 *Nessuno cuce un pezzo di stoffa nuova*⁷⁹¹⁹ a un vestito vecchio, altrimenti la toppa nuova porta via [una parte] del vecchio [vestito] e lo strappo diventa peggiore.

22 *Nessuno mette vino nuovo in otri vecchi; altrimenti il vino*⁷⁹²⁰ rompe gli otri, il vino si spande e gli otri si perdono, ma il vino nuovo deve essere messo in otri nuovi».

Prima Pasqua

Gesù, Signore del sabato⁷⁹²¹

23 Mentre egli passava per [i campi di]⁷⁹²² grano in un giorno di sabato, i suoi discepoli, camminando, si misero a strappare delle spighe.

24 I farisei gli dissero: «*Ecco! Perché fanno in giorno di sabato, quel che non è loro permesso?*»

25 Egli disse loro: «*Non avete mai letto quel che fece Davide, quando fu nel bisogno ed ebbe fame, egli e coloro che erano con lui?*

26 *Come, al titolo "Abiatar sommo sacerdote"*⁷⁹²³, *entrò nella casa di Dio e mangiò i pani di presentazione, che non è permesso mangiare, se non ai sacerdoti, e ne diede anche a quelli che erano con lui?*»

27 Poi disse loro: «*Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato;*

28 *perciò il Figlio dell'uomo è signore anche del sabato*».

Gesù guarisce l'uomo dalla mano paralizzata e primo complotto contro di lui⁷⁹²⁴

Marco 3

1 Poi entrò ancora nella sinagoga; là c'era un uomo che aveva la mano paralizzata.

2 E l'osservavano [per vedere] se lo avrebbe guarito in giorno di sabato, per accusarlo.

3 Egli disse all'uomo che aveva la mano paralizzata: «*Alzati là davanti a tutti!*»

⁷⁹¹¹ n. d. t.: confr. Matteo 9:9; 4:18-22; Luca 5:27-28;

⁷⁹¹² n. d. t. ebraico: *Lèwì* significa *attaccamento o congiunto*;

⁷⁹¹³ n. d. t.: confr. Matteo 9:10-13; Luca Lu 5:29-32; 15:1-10;

⁷⁹¹⁴ R. aggiunge: *al pentimento*;

⁷⁹¹⁵ n. d. t.: confr. Matteo 9:14-17; Luca 5:33-39;

⁷⁹¹⁶ R.: *quelli dei*;

⁷⁹¹⁷ n. d. t. altri: *gli amici dello sposo*;

⁷⁹¹⁸ R.: *quei giorni*;

⁷⁹¹⁹ esattamente: *non logora*;

⁷⁹²⁰ R. aggiunge: *nuovo*;

⁷⁹²¹ n. d. t.: confr. Matteo 12:1-8; Luca 6:1-5;

⁷⁹²² n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷⁹²³ n. d. t.: è il riferimento al paragrafo titolato della Scrittura che si leggeva nella Sinagoga; altri: *tempo del sommo sacerdote Abiatar*;

⁷⁹²⁴ n. d. t.: confr. Matteo 12:9-14; Luca 56:6-11;

4 Poi disse loro: «È permesso di fare del bene in un giorno di sabato, o di fare del male? Salvare la vita⁷⁹²⁵ o ucciderla?» Ma quelli tacevano.

5 Avendoli guardati tutt'intorno con irritazione, essendo rattristato per la durezza del loro cuore, disse all'uomo: «Stendi la mano!» Egli la stese e la sua mano fu ristabilita⁷⁹²⁶.

6 I farisei, uscendo subito con gli erodiani, tennero consiglio contro di lui, per farlo morire.

*Numerose guarigioni da malattie e possessioni; gli spiriti lo riconoscono*⁷⁹²⁷

Marco 3

7 Allora Gesù si ritirò con i suoi discepoli verso il mare e una gran moltitudine lo seguì dalla Galilea,

8 dalla Giudea, da Gerusalemme, dalla Idumea e da oltre il Giordano. Quelli del circondario di Tiro e di Sidone, una gran moltitudine, avendo udito le cose che egli faceva, venne da lui.

9 Così egli disse ai suoi discepoli che una barchetta fosse là a sua disposizione, a motivo della folla che lo pressava,

10 perché, guarendone molti, tutti quelli che erano afflitti di qualunque flagello si gettavano su di lui per toccarlo

11 e gli spiriti immondi, quando lo vedevano, si gettavano davanti a lui e gridavano: «Tu sei il Figlio di Dio!»

12 Egli proibiva loro, molto seriamente, di non divulgarlo.

*Gesù sceglie i dodici apostoli*⁷⁹²⁸

Marco 3

13 Poi egli salì sopra un'altura e chiamò quelli che egli volle, ed essi andarono da lui

14 e ne stabilì dodici per tenerli con sé

15 e per mandarli a predicare con il potere di [guarire le malattie e] scacciare i demoni.

16 Appellò Simone, **Pietro**1;

17 **Giacomo**2, il [figlio] di Zebedeo e **Giovanni**3 il fratello di Giacomo, che appellò Boanerges (che vuol dire figli del tuono);

⁷⁹²⁵ n. d. t. altri: una persona;

⁷⁹²⁶ R.: resa sana come l'altra;

⁷⁹²⁷ n. d. t.: confr. Matteo 12:15-21;

⁷⁹²⁸ n. d. t.: confr. Matteo 10:1-15; Luca 6:12-16;

18 **Andrea**4, **Filippo**5, **Bartolomeo**6, **Matteo**7⁷⁹²⁹, **Tommaso**8, **Giacomo**9, il [figlio] di Alfeo, **Taddeo**10, **Simone**11 il Cananeo⁷⁹³⁰

19 e **Giuda**12 Iscariota, che pure lo consegnò.

*A casa sua arrivano i suoi famigliari: la bestemmia contro lo Spirito Santo*⁷⁹³¹

20 Poi essi vennero in casa e la folla si radunò di nuovo, tanto che egli e i suoi non potevano neppure mangiare il pane.

21 I suoi parenti, uditolo, vennero per prenderlo, perché dicevano: «È fuori di senno».

22 Gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Egli ha Belzebù» e: «Scaccia i demoni per il capo dei demoni».

23 Allora li chiamò e disse loro in parabole: «Come può Satana scacciare Satana?»

24 *Se un regno è diviso contro se stesso, quel regno non può sussistere.*

25 *Se una casa è divisa contro se stessa, quella casa non potrà sussistere.*

26 *Se Satana insorge contro sé stesso ed è diviso, non può sussistere, ma viene alla sua fine.*

27 *Nessuno può entrare nella casa dell'uomo forte e saccheggiare i suoi beni, se prima non avrà legato l'uomo forte e allora gli saccheggerà la casa.*

La bestemmia contro lo Spirito Santo è il peccato imperdonabile

28 *In verità, io vi dico che tutti i peccati saranno perdonati ai figli degli uomini e qualunque parola ingiuriosa avranno proferita, per bestemmiare;*

29 *ma a chiunque avrà proferito parole ingiuriose contro lo Spirito Santo, non sarà mai perdonato, ma è passibile di una condanna eterna*⁷⁹³²».

30 Questo perché dicevano: «Ha uno spirito immondo».

*La madre e i fratelli di Gesù a Capernaum*⁷⁹³³

31 Giunsero sua madre e i suoi fratelli⁷⁹³⁴ e fermandosi fuori, essendo la folla seduta intorno a lui

⁷⁹²⁹ n. d. t. ebraico significa dono di Jaweh;

⁷⁹³⁰ o: Zelota;

⁷⁹³¹ n. d. t.: confr. Matteo 12:22-37; Luca 11:14-23;

⁷⁹³² altri: è sotto la colpa di un peccato eterno;

⁷⁹³³ n. d. t.: confr. Matteo 12:46-50; Luca 8:19-21;

⁷⁹³⁴ n. d. t.: vedi nota in Matteo 13:55;

32 lo mandarono a chiamare e gli fu detto: «*Ecco tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle*⁷⁹³⁵ là fuori che ti cercano».

33 Egli rispose loro: «*Chi è mia madre, o [chi sono] i miei fratelli?*»

34 Portando lo sguardo su coloro che gli sedevano intorno, disse: «*Ecco mia madre e i miei fratelli!*»

35 *Chiunque avrà fatto la volontà di Dio, mi è fratello, sorella e madre».*

Parabola del seminatore⁷⁹³⁶

Marco 4

1 Poi si mise ancora a insegnare presso il mare e una gran folla si radunò intorno a lui, tanto che salì su una barca, vi sedette stando in mare, mentre tutta la folla era a terra sulla spiaggia.

2 Egli insegnava loro molte cose in parabole e diceva loro, nel suo insegnamento:

3 «*Ascoltate: Ecco un seminatore uscì a seminare*

4 *e avvenne che mentre seminava, alcuni [semi] caddero lungo la strada e gli uccelli*⁷⁹³⁷ *vennero e li divorarono.*

5 *Altri caddero in luoghi rocciosi, dove non vi era molta terra e presto germogliarono, perché non vi era terreno profondo;*

6 *ma quando il sole si levò, furono bruciati perché, non avendo radice, seccarono.*

7 *Altri caddero fra le spine e le spine crebbero e li soffocarono, ed essi non fecero frutto.*

8 *Altri [invece]*⁷⁹³⁸ *caddero nella buona terra e germogliando e crescendo, portarono frutto, l'uno il trenta, l'uno il sessanta e l'uno il cento [per uno]*⁷⁹³⁹ ».

9 Poi disse⁷⁹⁴⁰: «*Chi ha orecchi per udire, intenda*».

10 Quando egli fu appartato, quelli che stavano intorno a lui, con i dodici, lo interrogarono sulle parabole

11 e lui disse loro: «*A voi è dato [di conoscere] il mistero del regno di Dio; ma a quelli che sono di fuori, tutte le cose sono trattate con parabole, affinché:*

12 *"Guardando, essi vedano, ma non riconoscano, ascoltando, essi odano ma non comprendano; affinché non si convertano e i peccati non siano loro perdonati"*⁷⁹⁴¹ ».

13 Poi disse loro: «*Non capite questa parabola? Come comprenderete tutte le altre parabole?*

14 *Il seminatore semina la parola.*

15 *Quelli che sono qui sono coloro che stanno lungo la strada, là dove è seminata la parola; e quando l'hanno ascoltata, Satana subito viene e porta via la parola seminata in loro*⁷⁹⁴² ».

16 *Similmente quelli che ricevono il seme in luoghi rocciosi sono coloro che, quando ascoltano la parola, la ricevono subito con gioia;*

17 *ma non hanno radice in se stessi e non durano, poiché, quando sopraggiunge la tribolazione e la persecuzione, a causa della parola, essi sono subito scandalizzati.*

18 *Gli altri*⁷⁹⁴³ *che ricevono il seme tra le spine, sono quelli che hanno capito*⁷⁹⁴⁴ *la parola,*

19 *ma poi subentrano le preoccupazioni del secolo*⁷⁹⁴⁵, *l'inganno delle ricchezze, l'avidità delle altre cose, che soffocano la parola e resta senza frutto.*

20 *Invece quelli che hanno ricevuto il seme in buona terra, sono coloro che capiscono la parola e la credono, che portano del frutto: l'uno il trenta, l'uno il sessanta e l'uno il cento [per uno]*⁷⁹⁴⁶ ».

La lampada e la misura⁷⁹⁴⁷

Marco 4

21 Poi disse: «*Si porta la lampada per metterla sotto lo stajo*⁷⁹⁴⁸ *o sotto il letto? Non la si porta invece per metterla sulla sua base?*

22 *Poiché non vi è nulla di segreto che non sia se non per essere manifestato; non c'è nulla di tenuto nascosto, a scopo di essere messo in evidenza.*

23 *Se uno ha orecchi per udire, intenda*».

⁷⁹³⁵ n. d. t.: vedere nota in Matteo Cap. 13:55, 56;

⁷⁹³⁶ n. d. t.: confr. Matteo 13:1-23; Luca 8:4-15;

⁷⁹³⁷ R. aggiunge: *del cielo*;

⁷⁹³⁸ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷⁹³⁹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷⁹⁴⁰ R. aggiunge: *loro*;

⁷⁹⁴¹ confr. Isaia Cap. 6 vv. 9-10;

⁷⁹⁴² R. aggiunge: *nei loro cuori*;

⁷⁹⁴³ R.: *questi*;

⁷⁹⁴⁴ R.: *che intendono*;

⁷⁹⁴⁵ confr. Matteo Cap. 13 v. 22; n. d. t. altri: *sollecitudini*;

⁷⁹⁴⁶ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷⁹⁴⁷ n. d. t.: confr. Matteo 5:15-16; Luca 8:16-18; 11:3-36;

⁷⁹⁴⁸ n. d. t. altri: *vaso, moggio*;

24 Poi disse loro: «*Badate a ciò che udite: Con la misura che usate [per gl'altri]⁷⁹⁴⁹ sarà misurato a voi e a voi [che capite] vi sarà aggiunto;*

25 *poiché a chiunque ha, sarà dato ma, a colui che non ha, anche quello che ha gli sarà tolto* ».

Il seme che da sé germoglia e cresce

26 Diceva ancora: «*Ancora il regno di Dio è come se un uomo gettasse del seme sulla terra,*

27 *e dormisse e si levasse la notte e il giorno⁷⁹⁵⁰ e il seme germogliasse e crescesse senza che egli sappia come,*

28 ⁷⁹⁵¹*la terra produce spontaneamente del frutto: prima l'erba, in seguito la spiga, poi il frumento completo nella spiga.*

29 *Quando il frutto è maturo, subito vi si mette la falce perché la mietitura è venuta*».

Il granello di senape⁷⁹⁵²

30 Diceva ancora: «*Come⁷⁹⁵³ paragoneremo il regno di Dio, o con quale parabola lo rappresenteremo?*

31 *Esso è simile ad un seme di senape che, quando lo si è seminato in terra, è il più piccolo di tutti i semi che sono sulla terra;*

32 *ma quando è seminato esso cresce e diventa più grande di tutte le erbe⁷⁹⁵⁴ e fa dei rami tanto grandi, che gli uccelli del cielo possono stabilirsi sotto la loro ombra*».

33 Con molte parabole di questo genere egli annunciava loro la parola, secondo quello che potevano intendere,

34 ma non parlava loro senza parabola e in disparte spiegava ogni cosa ai suoi discepoli.

Gesù calma la tempesta⁷⁹⁵⁵

35 In quel giorno, venuta la sera, disse loro: «*Passiamo all'altra riva*».

36 Avendo congedata la folla, essi lo presero in una barca qualunque⁷⁹⁵⁶. C'erano anche delle altre⁷⁹⁵⁷ barche con lui.

37 Ma ecco levarsi una gran turbine di vento che gettava le onde nella barca, tanto che questa già si riempiva.

38 Egli era solo, a poppa, dormendo sul guanciaie. Essi lo svegliarono e gli dissero: «*Maestro⁷⁹⁵⁸, non ti curi di noi che moriamo?*»

39 Essendosi svegliato, sgridò il vento e disse al mare: «*Fa silenzio, taci!*» Il vento cessò e si fece gran bonaccia.

40 Egli disse loro: «*Perché siete così paurosi? Perché non avete fede?*»

41 Essi furono presi da gran timore e si dicevano gli uni gli altri: «*Chi è dunque questo, che anche il vento e il mare gli ubbidiscono?*»

Gesù guarisce l'indemoniato di Gadara⁷⁹⁵⁹

Marco 5

1 Arrivarono all'altra riva del mare, nel paese dei Gadareni.

2 Come egli fu smontato dalla barca, subito un uomo posseduto da uno spirito immondo, che aveva nei sepolcri la sua dimora,

3 uscito dai sepolcri, gli venne incontro; nessuno riusciva a tenerlo legato, neppure con delle catene,

4 poiché spesso, quando era stato immobilizzato con ferri ai piedi e con catene, lui aveva rotto le catene e spezzato i ferri, nessuno riusciva a domarlo.

5 Continuamente, stava tra i sepolcri e su per i monti, di notte e di giorno, urlando e ferendosi con delle pietre.

6 Vedendo Gesù da lontano, egli corse e si prostrò davanti a lui⁷⁹⁶⁰

7 e gridando con gran voce disse: «*Che c'è fra me e te, Gesù, Figlio di Dio Altissimo⁷⁹⁶¹? Io ti scongiuro, per Dio, non tormentarmi*».

8 Poiché gli diceva: «*Esci da quest'uomo, spirito immondo!*»

9 Gli domandò: «*Qual è il tuo nome?*» e quello disse⁷⁹⁶²: «*Io ho nome Legione perché siamo molti*»

10 e lo pregava con insistenza che non li mandasse fuori dal paese.

11 C'era là, sul monte⁷⁹⁶³, un grande gregge di porci che pascolava.

⁷⁹⁴⁹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷⁹⁵⁰ n. d. t. altri: *si levasse la notte e il giorno*;

⁷⁹⁵¹ R. aggiunge: *perché*;

⁷⁹⁵² n. d. t.: confr. Matteo 13:31-35; Luca 13:18-19;

⁷⁹⁵³ R.: *A cosa*;

⁷⁹⁵⁴ n. d. t. altri: *i legumi, ortaggi*;

⁷⁹⁵⁵ n. d. t.: confr. Matteo 8:18-27; Luca 8:2-25;

⁷⁹⁵⁶ n. d. t. altri: *così com'egli era*;

⁷⁹⁵⁷ R. aggiunge *piccole*;

⁷⁹⁵⁸ *Maestro*: colui che insegna;

⁷⁹⁵⁹ n. d. t.: confr. Matteo 8:28-34; Marco 1:23-28; Luca 8:26-39;

⁷⁹⁶⁰ altri: *gli rese omaggio*;

⁷⁹⁶¹ *Altissimo*: qui e altrove è nome proprio, come in Luca 1:32, ecc... Si tratta dell'ebraico *Elion*; confr. Genesi 14:18;

⁷⁹⁶² R. *rispose dicendo*;

⁷⁹⁶³ R. *tutti i demoni*;

12 Essi⁷⁹⁶⁴ lo pregarono dicendo: «*Mandaci nei porci, perché entriamo in quelli*».

13 Glielo permise e subito gli spiriti immondi, usciti, entrarono nei porci e il gregge si gettò dall'alto della costa nel mare; [erano] circa duemila e affogarono nel mare.

14 Quelli che li pascolavano⁷⁹⁶⁵ fuggirono e portarono la notizia in città e, nelle campagne, uscivano a vedere ciò che era avvenuto.

15 Vennero da Gesù e videro l'indemoniato seduto, vestito e in buon senno, lui che aveva *Legione*, ed ebbero paura.

16 Quelli che avevano visto [il fatto avvenuto], raccontarono loro ciò che era successo all'indemoniato e ai porci

17 e quelli cominciarono a pregarlo che se ne andasse dal loro territorio.

18 Com'egli saliva nella barca⁷⁹⁶⁶, quello che era stato indemoniato lo pregò [di permettergli] di stare con lui

19 ma lui⁷⁹⁶⁷ non glielo permise, ma gli disse: «*Va' a casa tua dai tuoi e racconta loro tutto ciò⁷⁹⁶⁸ che il Signore ti ha fatto e [come] ha usato della misericordia con te*».

20 Egli se ne andò e cominciò a pubblicare in Decapoli⁷⁹⁶⁹ tutto ciò che Gesù aveva fatto per lui, e tutti si meravigliavano.

Iairo incontra Gesù⁷⁹⁷⁰

21 Gesù passò di nuovo in barca all'altra riva e una gran folla si radunò attorno a lui; egli stava presso il mare

22 e uno⁷⁹⁷¹ dei capi della sinagoga, chiamato Iairo, vedutolo, venne e gli si gettò ai suoi piedi

23 e lo supplicò con insistenza, dicendo: «*Mia figlia sta morendo, [ti prego] di venire a posare le mani su di lei, affinché sia salvata⁷⁹⁷² e viva*».

24 Egli se ne andò con lui, e una gran folla lo seguiva e lo pressava.

Gesù guarisce una donna⁷⁹⁷³

⁷⁹⁶⁴ R. sulle montagne;

⁷⁹⁶⁵ R. aggiunge i porci;

⁷⁹⁶⁶ o: in barca, a bordo, qui e dappertutto;

⁷⁹⁶⁷ R. Ma Gesù;

⁷⁹⁶⁸ R. le grandi cose;

⁷⁹⁶⁹ o: nella Decapoli;

⁷⁹⁷⁰ n. d. t.: confr. Matteo 9:18-19; Luca 8:41-42;

⁷⁹⁷¹ R. aggiunge Ecco;

⁷⁹⁷² o: guarita;

⁷⁹⁷³ n. d. t.: confr. Matteo 9:20-22; Luca 8:43-48;

25 Una donna, che aveva una perdita di sangue da dodici anni,

26 che aveva molto sofferto da un gran numero di medici e aveva speso tutti i suoi beni, senza averne alcun profitto, ma piuttosto andava peggiorando,

27 avendo udito parlare di Gesù, venne con la folla da dietro e gli toccò il suo vestito, perché diceva:

28 «*Se io tocco, non fosse altro che il suo vestito, sarò guarita*⁷⁹⁷⁴».

29 Immediatamente il suo flusso di sangue si arrestò ed ella sentì nel suo corpo di essere guarita dal flagello.

30 Subito Gesù, cosciente della potenza che era uscita da lui, girandosi indietro verso la folla, disse: «*Chi ha toccato le mie vesti?*»

31 I suoi discepoli gli dissero: «*Tu vedi la folla che ti pressa e dici: "Chi mi ha toccato?"*»

32 Egli guardava attorno per vedere colei che aveva fatto questo.

33 La donna, paurosa e tremante, sapendo quello che era avvenuto, venne e gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità.

34 Lui le disse: «*Figlia [mia], la tua fede ti ha guarita; va' in pace e sii guarita dal tuo flagello*».

Gesù risuscita la figlia di Iairo⁷⁹⁷⁵

35 Mentre egli parlava ancora, venne qualcuno dalla casa del capo della sinagoga, dicendo: «*Tua figlia è morta*⁷⁹⁷⁶; perché importunare ancora il Maestro⁷⁹⁷⁷?»

36 Ma Gesù, udita la parola che era stata detta, disse subito al capo della sinagoga: «*Non temere; soltanto abbi fede!*»

37 Lui non permise a nessuno di seguirlo, tranne che a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo.

38 Giunse⁷⁹⁷⁸ a casa del capo della sinagoga ed egli vide il clamore di chi piangeva e di chi urlava.

39 Essendo entrato, disse loro: «*Perché fate questo clamore e piangete? La fanciulla non è morta, ma dorme*».

⁷⁹⁷⁴ esattamente: *salvata*; anche al v. 34,

⁷⁹⁷⁵ n. d. t.: confr. Matteo 9:23-26; Luca 8:49-56;

⁷⁹⁷⁶ è *morta*: cioè *colpita dalla morte*, non deceduta, cioè come un fatto avvenuto; qui e altrove molto spesso;

⁷⁹⁷⁷ *Maestro*: colui che insegna;

⁷⁹⁷⁸ altri: *giunsero*;

40 Essi ridevano di lui, ma egli li mise tutti fuori, prese il padre e la madre della fanciulla e quelli che erano con lui, entrò là dove la fanciulla era adagiata

41 quindi, avendo presa la mano della fanciulla, le disse: «*Talitha coumi!*» che interpretato vuol dire: «Ragazza, io ti dico: alzati!»

42 Subito la ragazza si alzò e camminò, perché aveva dodici anni e [i presenti]⁷⁹⁷⁹ furono subito mossi da grande ammirazione;

43 poi ingiunse loro con insistenza che nessuno lo venisse a sapere e disse che fosse dato da mangiare [alla ragazza]⁷⁹⁸⁰.

*Gesù a Nazaret*⁷⁹⁸¹

Marco 6

1 Poi partì di là e andò nel suo paese e i suoi discepoli lo seguivano.

2 Venuto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga e molti, ascoltandolo, si stupivano dicendo: «*Da dove gli [vengono] queste cose? cos'è questa saggezza che gli è data? e [da dove vengono] questi miracoli fatti per mano sua?*»

3 *Non è questi il carpentiere, il figlio di Maria, e il fratello di Giacomo e di Iose, di Giuda e di Simone? Le sue sorelle non sono qui con noi?*⁷⁹⁸²» Essi furono scandalizzati per lui

4 ma Gesù diceva loro: «*Un profeta non è senza onore che nel suo paese e nella sua casa*»

5 e non vi potè fare alcun miracolo, se non a pochi malati a cui impose le mani e li guarì;

6 meravigliandosi della loro incredulità, andava attorno per i villaggi circostanti, insegnando.

*La missione dei dodici apostoli*⁷⁹⁸³

7 Poi egli chiamò i dodici e si mise ad inviarli due a due dando loro autorità sugli spiriti immondi.

8 Comandò loro di non prendere niente per il cammino, ma soltanto un bastone; né sacca, né pane, né denaro nella cintura,

9 ma di essere calzati di sandali e di non portare due tuniche.

⁷⁹⁷⁹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷⁹⁸⁰ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷⁹⁸¹ n. d. t.: confr. Matteo 13:54-58; Luca 4:16-30;

⁷⁹⁸² n. d. t.: vedere la nota in Matteo Cap. 14 vv. 55-56;

⁷⁹⁸³ n. d. t.: confr. Matteo 10; 11:1; Luca 9:1-6; 10:1-20;

10 Dice loro: «*Dovunque entrerete in una casa, dimoratevi finché partirete di là;*

11 *tutti quelli che non vi riceveranno e non vi ascolteranno, quando voi partirete di là, scotete la polvere da sotto i vostri piedi, per servir loro da testimonianza*⁷⁹⁸⁴».

12 Essendo partiti, essi predicarono che ognuno si pentisse

13 e cacciarono molti demoni, unsero d'olio molti infermi e li guarirono.

*Martirio di Giovanni il battista*⁷⁹⁸⁵

14 Il re Erode⁷⁹⁸⁶ udì parlare [di lui] poiché il suo nome era diventato pubblico e diceva: «*Giovanni il battista è risuscitato dai morti; e per questo che i miracoli si fanno per suo mezzo*».

15 Altri invece dicevano: «*Costui è Elia!*» Altri: «*Lui è un profeta, come*⁷⁹⁸⁷ *uno dei profeti*».

16 Ma Erode, udito [ciò che lui faceva], disse: «*Costui è Giovanni che io ho fatto decapitare, lui è risuscitato dai morti!*»

17 Poiché Erode stesso aveva fatto arrestare Giovanni e lo aveva fatto incatenare in una⁷⁹⁸⁸ prigione a causa di Erodia, la moglie di Filippo suo fratello, che lui aveva sposata.

18 Poiché Giovanni diceva a Erode: «*Non ti è permesso di avere la moglie di tuo fratello!*»

19 Perciò Erodia lo odiava e voleva farlo morire, ma non poteva,

20 perché Erode temeva Giovanni, stimandolo uomo giusto e santo, e lo considerava⁷⁹⁸⁹ con preoccupazione. Dopo averlo ascoltato praticava molte cose [che udiva]⁷⁹⁹⁰ e l'ascoltava volentieri.

21 Ma venne il giorno favorevole [per Erodia]⁷⁹⁹¹ quando Erode, il giorno del suo compleanno, fece un convito ai suoi nobili, agli ufficiali⁷⁹⁹² e ai signori della Galilea.

⁷⁹⁸⁴ R. aggiunge: *In verità io vi dico: la sorte di Sodoma e di Gomorra sarà più sopportabile, nel giorno del giudizio, che quella di questa città;*

⁷⁹⁸⁵ n. d. t.: confr. Matteo 14:1-12; Luca 9:7-9; 3:19-20;

⁷⁹⁸⁶ Erode: si tratta di **Erode Antipa** tetrarca della Galilea dal 3 A. C. fino al 39 D. C. e fratello di Filippo figlio di Mariamne, figlia del sommo sacerdote Simone, fu primo marito di Erodia e padre di Salome;

⁷⁹⁸⁷ R.: *o*;

⁷⁹⁸⁸ R.: *nella*;

⁷⁹⁸⁹ o: *l'osservava*; n. d. t. altri: *protegeva*;

⁷⁹⁹⁰ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷⁹⁹¹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷⁹⁹² esattamente: *chiliarchi*; n. d. t. altri: *comandanti*;

22 La figlia della stessa Erodia entrò e ballò, piacendo ad Erode e a coloro che erano a tavola con lui. Il re disse alla ragazza: «*Chiedimi tutto ciò che vorrai e te lo darò*»
23 e le giurò: «*Tutto ciò che mi chiederai, io te lo darò, fino alla metà del mio regno*».
24 Lei uscì e disse a sua madre: «*Che devo chiedere*^{7993?}» Quella disse: «*La testa di Giovanni il battista*».
25 Subito ritornò con decisione dal re e fece questa richiesta: «*Voglio che adesso tu mi dia, in un piatto, la testa di Giovanni il battista*».
26 Il re ne fu molto rattristato, ma a motivo dei giuramenti e dei commensali, non volle mancarle di parola⁷⁹⁹⁴
27 e mandò subito uno dei suoi fiduciari comandando di portargli la testa di Giovanni⁷⁹⁹⁵.
28 Quello andò, lo decapitò nella prigione e portò la sua testa in un piatto, che la diede alla ragazza e la ragazza la diede a sua madre.
29 I suoi discepoli, udito questo, andarono a prendere il suo corpo e lo deposero in un sepolcro.

*Ritorno dei dodici dalla loro missione*⁷⁹⁹⁶

30 [Intanto, essendo tornati]⁷⁹⁹⁷ gli apostoli si radunarono presso Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e insegnato.
31 Egli disse loro: «*Venite ora in disparte anche voi, in un luogo deserto e riposatevi un poco*». Difatti, c'era tanta la gente che andava e veniva, che essi non avevano neppure la libertà di mangiare.

*Seconda Pasqua*⁷⁹⁹⁸

Moltiplicazione dei pani per cinquemila uomini

32 Se ne andarono con una barca in un luogo deserto in disparte.
33 Molti li videro partire e li riconobbero⁷⁹⁹⁹; perciò da tutte le città accorsero a piedi e giunsero là prima di loro [e si radunarono presso di lui].

⁷⁹⁹³ R.: *Che domanderò;*

⁷⁹⁹⁴ o: *rifiutare la sua richiesta;*

⁷⁹⁹⁵ esattamente: *la sua testa;*

⁷⁹⁹⁶ n. d. t.: confr. Matteo 14:13-21; Marco 8:1-9; Luca 9:10-17; Giovanni 6:1-14;

⁷⁹⁹⁷ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁷⁹⁹⁸ n. d. t.: confr. Giovanni 6:4;

⁷⁹⁹⁹ R.: *E le folle li videro che se ne andavano e molti lo riconobbero;*

34 Come Gesù fu sbarcato, vide una gran folla e fu mosso a compassione verso di loro, perché erano come delle pecore che non hanno pastore e si mise a insegnare loro molte cose.
35 Quando l'ora era già molto avanzata, i suoi discepoli vennero a lui e gli dissero: «*Il luogo è deserto e l'ora è già molto avanzata;*
36 *congedali, affinché vadano per le campagne e per i villaggi dei dintorni e si comprino del pane*».
37 Lui rispondendo disse: «*Date voi da mangiare a loro* ». Essi a lui: «*Avremo noi duecento denari per comprare del pane per dare loro da mangiare?*»
38 Egli domandò loro: «*Quanti pani avete? Andate a vedere*». Quando lo seppero risposero: «*Cinque, e due pesci*».
39 Allora egli comandò loro di farli accomodare a squadre sull'erba verde;
40 si sedettero per gruppi, gli uni di cento, gli altri di cinquanta, poi lui, avendo preso i cinque pani e i due pesci, alzati gli occhi verso il cielo, benedisse e spezzò i pani e li diede ai discepoli affinché li mettessero davanti a loro; divise pure i due pesci fra tutti.
42 Tutti mangiarono e furono saziati
43 e raccolsero dodici ceste piene dei pezzi [di pane]⁸⁰⁰⁰ e dei resti dei pesci.
44 Quelli che avevano mangiato i pani erano cinquemila uomini.

*Gesù cammina sul mare*⁸⁰⁰¹

45 Subito dopo egli obbligò i suoi discepoli a salire nella barca per andare davanti a lui sull'altra riva, verso Betsaida, mentre egli congederebbe⁸⁰⁰² la folla.
46 Avendo dato congedo, se ne andò su di un monte per pregare.
47 Quando venne la sera, la barca era in mezzo al mare e lui era solo a terra.
48 Vedendoli⁸⁰⁰³ che si affannavano a remare, perché il vento era loro contrario, verso la quarta vigilia della notte egli andò verso di loro, camminando sul mare e volendoli passare a lato,
49 ma essi, vedendolo camminare sul mare, credettero che fosse un fantasma e gridarono,
50 perché tutti lo videro e ne furono sconvolti. Ma subito egli parlò loro e disse: «*Fatevi coraggio, sono io; non abbiate paura!*»

⁸⁰⁰⁰ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸⁰⁰¹ n. d. t.: confr. Matteo 14:22-33; Giovanni 6:15-21;

⁸⁰⁰² R.: *finché lui avrebbe rimandato;*

⁸⁰⁰³ R.: *lui li vide;*

51 Salì nella barca con loro e il vento cessò ed essi erano più che mai colpiti e stupiti in loro stessi,
52 perché loro non avevano capito⁸⁰⁰⁴ il fatto dei pani, perché⁸⁰⁰⁵ il loro cuore era indurito.

*Gesù guarisce i malati di Gennezaret*⁸⁰⁰⁶

53 Passati all'altra riva, vennero dalle parti di Gennezaret e scesero a terra.

54 Come furono sbarcati, subito [la folla]⁸⁰⁰⁷ lo riconobbe

55 e corse per tutto il paese, venendo da ogni parte a portare i malati sui loro lettucci, dovunque sentivano dire dove egli si trovasse.

56 In ogni luogo dove egli entrava, nei villaggi, nelle città e nelle campagne, portavano gli infermi nelle piazze e lo pregavano che li lasciasse toccare non fosse che il lembo della sua veste e tutti quelli che lo toccavano erano guariti⁸⁰⁰⁸.

*I farisei e la tradizione colpevole*⁸⁰⁰⁹

Marco 7

1 Allora i farisei e alcuni scribi venuti da Gerusalemme si radunarono vicino a lui.

2 Essi videro che alcuni dei suoi discepoli mangiavano del pane con mani sporche, cioè non lavate⁸⁰¹⁰ ...

3 perché i farisei e tutti i Giudei non mangiano se prima non si lavano le mani con grande cura⁸⁰¹¹, osservando la tradizione degli antichi;

4 [quando] tornano dal mercato non mangiano senza essersi lavati. Vi sono molte altre cose che osservano e ritengono per tradizione [come]: lavare i calici, le pentole e i vasi di bronzo e i letti⁸⁰¹².

5 Su questo i farisei e gli scribi gli domandarono: «Perché i tuoi discepoli non seguono la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani sporche⁸⁰¹³?»

6 Ma lui rispondendo disse loro: «*Isaia ha ben profetizzato di voi, ipocriti, com'è scritto:*

⁸⁰⁰⁴ J. N. D. aggiunge: [anche] *dopo*;

⁸⁰⁰⁵ n. d. t. altri: *anzi*;

⁸⁰⁰⁶ n. d. t.: confr. Matteo 14:34-36; Giovanni 6:22, ecc.;

⁸⁰⁰⁷ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸⁰⁰⁸ esattamente: *salvati*;

⁸⁰⁰⁹ n. d. t.: confr. Matteo 15:1-9; Luca 11:37-41;

⁸⁰¹⁰ R. aggiunge: *essi biasimavano questo*;

⁸⁰¹¹ o: *spesso, o fino al gomito*;

⁸⁰¹² n. d. t. altri omettono: *e i letti*;

⁸⁰¹³ R.: *non lavate*;

"Questo popolo mi onora con le labbra, ma il loro cuore è molto lontano da me,

7 ma essi mi onorano invano, insegnando, come comandamento, dei precetti d'uomini"⁸⁰¹⁴».

8 *Poiché lasciate il comandamento di Dio per osservare la tradizione degli uomini, come lavare le pentole e i calici; voi fate molte altre cose simili*⁸⁰¹⁵»

9 e continuò: «*Voi annullate bene il comandamento di Dio, con lo scopo di osservare la vostra tradizione!*

10 *Perché Mosè ha detto: "Onora tuo padre e tua madre"*⁸⁰¹⁶ *e: "Che colui che maledirà padre o madre sia condannato a morte"*⁸⁰¹⁷

11 *ma voi, voi dite: "Se un uomo dice a suo padre o a sua madre: - Quello che da parte mia ti potrei dare è Corban" - cioè, un'offerta [a Dio]*⁸⁰¹⁸ ...-

12 *Così non gli lasciate più far niente per suo padre o sua madre,*

13 *annullando così la parola di Dio con la tradizione che voi vi siete tramandata. Di cose simili ne fate molte».*

*Giudizio sul cuore umano*⁸⁰¹⁹

14 Avendo ancora chiamata⁸⁰²⁰ la folla, diceva loro: «*Ascoltatevi tutti e comprendete:*

15 *non c'è nulla al di fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa sporcarlo; ma le cose che escono dall'uomo sono quelle che sporcano l'uomo.*

16 *Se qualcuno ha orecchi per udire intenda».*

17 Quando [si ritirò] dalla folla ed entrò in casa, i suoi discepoli lo interrogarono su quella parabola.

18 Egli disse loro: «*Voi pure siete senza intelligenza? Non capite che tutto ciò che è di fuori, entrando nell'uomo non può sporcarlo,*

19 *perché quello non gli entra nel cuore, ma nel suo ventre, e se ne va nella latrina*⁸⁰²¹, *purificando tutti i cibi?»*

20 Disse inoltre: «*Ciò che esce dall'uomo è quello che contamina l'uomo;*

⁸⁰¹⁴ confr. Isaia Cap. 29 v. 13;

⁸⁰¹⁵ n. d. t. altri omettono: *di lavare le pentole e i calici, e voi fate molte altre cose simili*;

⁸⁰¹⁶ confr. Esodo Cap. 20 v. 12;

⁸⁰¹⁷ confr. Esodo Cap. 21 v. 17;

⁸⁰¹⁸ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸⁰¹⁹ n. d. t.: confr. Matteo 15:10-20;

⁸⁰²⁰ R. aggiunge: *tutta*;

⁸⁰²¹ n. d. t.: esattamente: *luogo segreto*;

21 perché è dal di dentro, dal cuore degli uomini escono i cattivi pensieri, gli adulteri, le fornicazioni, gli omicidi, i furti,

22 le cupidigie, le malvagità, la frode, l'immoralità⁸⁰²², lo sguardo maligno, le ingiurie⁸⁰²³, l'orgoglio, la stoltezza.

23 Tutte queste cose cattive escono dal di dentro e sporcano l'uomo».

Gesù va a Tiro e Sidone; la donna cananea⁸⁰²⁴

24 Poi Gesù, partendo di là, se ne andò verso i confini di Tiro e Sidone⁸⁰²⁵ ed entrò in una casa e non voleva farlo sapere a nessuno; ma non potè restare nascosto,

25 perché⁸⁰²⁶ una donna, la cui figlia⁸⁰²⁷ aveva uno spirito immondo, avendo udito parlare di lui, venne e gli si gettò ai piedi.

26 (Ora la donna era greca⁸⁰²⁸, sirofenicia di razza⁸⁰²⁹) e lo pregò che cacciasse il demone da sua figlia.

27 Gesù le disse: «**Lascia prima saziare i figli, perché non è conveniente prendere il pane dei figli per buttarlo ai cani**⁸⁰³⁰».

28 Lei rispose «**Sì, Signore, perché anche i cani, sotto la tavola, mangiano le briciole dei figli**».

Gesù le disse: «**Per questa parola va', il demone è uscito da tua figlia**».

30 La donna, tornata a casa sua, trovò il demone uscito e la figlia coricata sul letto.

Gesù guarisce un sordomuto⁸⁰³¹

31 Gesù partì di nuovo dai confini di Tiro e Sidone, venne verso il mar di Galilea attraversando il paese della Decapoli.

32 Conducessero da lui un sordo che parlava con pena e lo pregarono che gli imponesse le mani.

33 Egli lo condusse in disparte fuori dalla folla, gli mise le dita negli orecchi e con lo sputo gli toccò la lingua;

34 poi, guardando verso il cielo, sospirò⁸⁰³² e gli disse: «**Effata!**» che vuol dire: “Apriti!”

⁸⁰²² n. d. t. altri: *l'impudicizia o le lascivie*;

⁸⁰²³ n. d. t. altri: *la calunnia*;

⁸⁰²⁴ n. d. t.: confr. Matteo 15:21-28;

⁸⁰²⁵ n. d. t. altri omettono: *e Sidone*;

⁸⁰²⁶ altri: *anzi subito*;

⁸⁰²⁷ piuttosto: *giovane figlia*;

⁸⁰²⁸ n. d. t. altri: *pagana*;

⁸⁰²⁹ n. d. t. altri: *nascita*;

⁸⁰³⁰ *cani*: in greco: *piccoli cani* più disprezzante di *cani*; anche al v. 27;

⁸⁰³¹ n. d. t.: confr. Matteo 15:29-31;

⁸⁰³² o: *gemette*;

35 e subito gli si aprirono gli orecchi, gli si sciolse la lingua e parlò distintamente.

36 Lui ingiunse loro di non parlarne a nessuno, ma più lo vietava loro e tanto più lo divulgavano;

37 erano grandemente stupiti e dicevano: «Egli fa⁸⁰³³ ogni cosa bene: fa udire i sordi e fa parlare i muti ».

Seconda moltiplicazione dei pani⁸⁰³⁴

Marco 8

1 In quei giorni c'era una grandissima folla; non avendo nulla da mangiare, [Gesù] chiamò a sé i discepoli e disse loro:

2 «**Io sono mosso da compassione per questa folla, poiché da tre giorni sta con me e non ha da mangiare**».

3 **Se io li rimando a casa digiuni, cadranno svenuti per via, perché alcuni di loro sono venuti da lontano**».

4 I suoi discepoli gli risposero: «**Come si potrebbe mai saziarli di pane qui, in un deserto?**»

5 Egli domandò loro: «**Quanti pani avete?**» Essi dissero: «**Sette**».

6 Egli ordinò alla folla di sedersi per terra e presi i sette pani, rese grazie, li spezzò e diede ai discepoli per metterli davanti alla folla ed essi li distribuirono.

7 Avevano anche qualche piccolo pesce, benedisse e ordinò che distribuissero anche quelli.

8 Essi mangiarono e furono saziati e raccolsero, dei pezzi avanzati, sette panieri.

9 Or quelli che avevano mangiato erano circa quattromila persone. Poi li congedò.

Gesù sale sulla barca e passa all'altra riva. I farisei chiedono un segno⁸⁰³⁵

Marco 8

10 Poi subito, salito su di una barca con i suoi discepoli, egli venne nel quartiere di Dalmanuta.

11 I farisei vennero e si misero a disputare con lui, chiedendogli un segno dal cielo, per metterlo alla prova.

⁸⁰³³ n. d. t. altri: *ha fatto*;

⁸⁰³⁴ n. d. t.: confr. Matteo 15:32-39; Marco 6:35-44;

⁸⁰³⁵ n. d. t.: confr. Matteo 15:39; 16:1-12;

12 Sospirando⁸⁰³⁶ nel suo spirito, egli disse: «*Perché questa generazione chiede⁸⁰³⁷ un segno? In verità io vi dico: non sarà dato⁸⁰³⁸ nessun segno a questa generazione*»

13 e lasciandoli, salì di nuovo sulla barca e passò all'altra riva.

14 [I discepoli]⁸⁰³⁹ avendo dimenticato di prendere dei pani, avevano un solo pane nella barca,

15 quando lui li ammonì così: «*Guardatevi dal lievito dei farisei e dal lievito di Erode*»,

16 essi si dicevano gli uni agli altri: «*È perché non abbiamo pane*».

17 Gesù sapendolo disse loro: «*Perché discutete del non aver pane? Non intendete e non capite ancora? Avete il vostro cuore ancora indurito?*

18 *Avendo occhi non vedete e avendo orecchi non udite? Non avete memoria?*

19 *Quando io ruppi i cinque pani per i cinquemila, quante ceste piene di pezzi raccoglieste?*» Essi dissero: «*Dodici*».

20 «*Quando [io ruppi] i sette pani per i quattromila, quanti panieri pieni di pezzi raccoglieste?*» Essi risposero: «*Sette*»

21 e diceva loro: «*Non capite ancora?*»

Gesù guarisce un cieco⁸⁰⁴⁰

22 Giunse a Betsaida e gli condussero un cieco, pregandolo che lo toccasse.

23 Avendo preso per la mano il cieco, lo condusse fuori dal villaggio e gli sputò sugli occhi, pose le mani su di lui e gli domandò se vedeva qualche cosa.

24 Avendo aperto gli occhi [l'uomo] disse: «*Vedo degli uomini, perché io vedo come alberi che⁸⁰⁴¹ camminano*».

25 Poi Gesù⁸⁰⁴² gli mise ancora le mani sugli occhi, lo fece guardare e fu guarito, perché vedeva tutto chiaramente.

26 Gesù lo rimandò a casa sua e gli disse: «*Non entrare nel villaggio e non dirlo a nessuno nel villaggio*⁸⁰⁴³».

⁸⁰³⁶ o: *sospirando profondamente*;

⁸⁰³⁷ R: *ricerca*;

⁸⁰³⁸ esattamente: *se gli è dato un*; si tratta di un ebraismo, come Ebrei Cap. 3 v. 11;

⁸⁰³⁹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸⁰⁴⁰ n. d. t.: confr. Marco 10:46-53; Giovanni 9:1-11;

⁸⁰⁴¹ R: *Io vedo degli uomini come degli alberi che*;

⁸⁰⁴² esattamente: *lui*;

⁸⁰⁴³ n. d. t. altri omettono: *e non dirlo a nessuno nel villaggio*;

Pietro riconosce in Gesù in Cristo⁸⁰⁴⁴

27 Poi Gesù se ne andò, con i suoi discepoli, verso i villaggi di Cesarea di Filippo e camminando, interrogò i suoi discepoli così: «*Chi dicono gli uomini chi io sia?*»

28 Essi risposero: «*Giovanni il battista, altri, Elia, e altri, uno dei profeti*».

29 Egli domandò⁸⁰⁴⁵ loro: «*E voi, chi dite voi chi io sia?*» Pietro rispondendo disse: «*Tu sei il Cristo*».

30 Egli ingiunse loro di non parlare di lui a nessuno.

Il prezzo del discepolato⁸⁰⁴⁶

31 Poi cominciò a insegnare loro: «*E' necessario che il Figlio dell'uomo soffra molto, che sia rigettato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, che sia messo a morte e risusciti dopo tre giorni*».

32 Diceva questo discorso apertamente e Pietro, prendendolo da parte, si mise a riprenderlo,

33 ma lui si girò e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro dicendo: «*Va indietro da me, Satana, perché i tuoi pensieri non sono alle cose di Dio, ma alle cose degli uomini*».

34 Avendo chiamato la folla con i suoi discepoli, disse loro: «*Chiunque voglia venire dietro a me, rinunci a sé stesso, prenda la sua croce e mi segua*».

35 *Perché chiunque vorrà salvare la sua vita⁸⁰⁴⁷, la perderà e chiunque perderà la sua propria⁸⁰⁴⁸ vita per amor mio e del vangelo⁸⁰⁴⁹, la salverà*.

36 *Perché che profitto avrà un uomo se guadagna tutto il mondo e perde l'anima sua?*

37 *O che darà un uomo in cambio della sua anima?*

38 *Perché chiunque avrà vergogna di me e delle mie parole fra questa generazione adultera e peccatrice, anche il Figlio dell'uomo avrà vergogna di lui, quando verrà nella gloria del Padre suo con i santi angeli*».

Annuncio del suo ritorno⁸⁰⁵⁰

Marco 9

⁸⁰⁴⁴ n. d. t.: confr. Matteo 16:13-20; Luca 9:18-21; Giovanni 6:67-71;

⁸⁰⁴⁵ R: *disse*;

⁸⁰⁴⁶ n. d. t.: confr. Matteo 16:21-28; Luca 9:22-27;

⁸⁰⁴⁷ esattamente: *vita e anima*; sempre in questo passo;

⁸⁰⁴⁸ R omette: *propria*;

⁸⁰⁴⁹ R aggiunge: *quello*;

⁸⁰⁵⁰ n. d. t.: confr. Matteo 16:28; Luca 9:27;

1 Disse loro: «*In verità vi dico che di quelli che sono qui presenti ve n'è qualcuno che non gusterà la morte, finché abbia visto il regno di Dio venuto con potenza*»⁸⁰⁵¹.

*La trasfigurazione*⁸⁰⁵²

2 Sei giorni dopo, Gesù prende con sé Pietro, Giacomo, Giovanni e li condusse soli, in disparte, sopra un alto monte e fu trasfigurato davanti a loro;

3 le sue vesti divennero brillanti di un estremo candore, come della neve⁸⁰⁵³, tale che nessun lavandaio sulla terra può così candeggiare

4 e apparve loro Elia con Mosè, i quali parlavano con Gesù.

5 Pietro, rivoltosi a Gesù, disse: «*Rabbì, è bene stare qua; facciamo tre tende: una per te, una per Mosè e una per Elia*».

6 Perché non sapeva che cosa dire⁸⁰⁵⁴ tanto erano spaventati.

7 Poi venne una nuvola che li coprì⁸⁰⁵⁵ e dalla nuvola venne una voce: «*Questo è il mio diletto Figlio; ascoltatelo*».

8 Poi, ad un tratto, guardatisi attorno, non videro più nessuno con loro, se non Gesù solo.

*In Giovanni Battista è lo spirito di Elia promesso*⁸⁰⁵⁶

9 Mentre scendevano dal monte, egli ingiunse loro di non raccontare a nessuno ciò che avevano visto, se non quando il Figlio dell'uomo sarebbe risuscitato dai morti.

10 Essi obbedirono a questa parola⁸⁰⁵⁷, domandandosi tra di loro cosa fosse quel risuscitare dai morti.

11 Poi gli chiesero: «*Perché gli scribi dicono che prima deve venire Elia?*»

12 Egli rispose loro: «*In effetti, Elia verrà prima e ristabilirà ogni cosa; come è scritto del Figlio dell'uomo che soffrirà molto e che sarà colmato di disprezzi*».

13 *Ma io vi dico che Elia è già venuto e gli hanno anche fatto quello che hanno voluto, come è scritto di lui*».

⁸⁰⁵¹ n. d. t.: come Matteo Cap. 10 v. 23; Cap. 16 v. 28; un anticipo della venuta di Cristo nel suo regno viene quindi data a tre discepoli come scritto nel passo successivo vv. 2-8;

⁸⁰⁵² n. d. t.: confr. Matteo 17:1-8; Luca 9:28-36; vedere la nota in Matteo Cap. 17;

⁸⁰⁵³ n. d. t. altri omettono: *come della neve*;

⁸⁰⁵⁴ o: *ciò che diceva*;

⁸⁰⁵⁵ come Esodo Cap. 40 v. 34, 35; n. d. t. altri aggiungono: *con la sua ombra*;

⁸⁰⁵⁶ n. d. t.: confr. Matteo 17:9-13;

⁸⁰⁵⁷ n. d. t. altri : *tennero per sé la cosa*;

*Gesù guarisce un indemoniato*⁸⁰⁵⁸

14 Venendo presso i discepoli, videro intorno a loro una gran folla e degli scribi che discutevano con loro.

15 Subito tutta la gente, vedendolo, fu colta di sorpresa e accorse a salutarlo.

16 Lui li interrogò⁸⁰⁵⁹ [dicendo]: «*Di che cosa discutete con loro?*»

17 Uno della folla gli rispose⁸⁰⁶⁰: «*Maestro*⁸⁰⁶¹, *io ti ho condotto mio figlio che ha uno spirito muto*;

18 *dovunque lo prende, lo agita violentemente, egli schiuma, digrigna i denti e irrigidisce. Ho detto ai tuoi discepoli che lo cacciassero, ma non hanno potuto*».

19 Rispondendo, lui disse a loro⁸⁰⁶²: «*O generazione incredula! Fino a quando sarò con voi? Fino a quando vi sopporterò? Portatelo qui da me*».

20 Glielo condussero e quando l'ebbe veduto, subito lo spirito lo contorse⁸⁰⁶³ e caduto a terra [il ragazzo] si rotolava schiumando.

21 Gesù domandò al padre del ragazzo⁸⁰⁶⁴: «*Da quanto tempo gli avviene questo?*» Egli disse: «*Dalla sua infanzia*;

22 *e spesse volte lo ha gettato anche nel fuoco e nell'acqua per farlo perire; ma tu, se puoi fare qualcosa, aiutaci se hai compassione di noi* ».

23 Gesù gli disse: «*Il: "Se tu puoi" è : "Credi!" Tutte le cose sono possibili a colui che crede*».

24 Subito il padre del ragazzo esclamò con lacrime: «*Io credo*⁸⁰⁶⁵; *vieni in aiuto alla mia incredulità*».

25 Gesù, vedendo che tutta la folla accorreva, sgridò lo spirito immondo, dicendogli: «*Spirito muto e sordo, te lo comando io, esci da lui e non rientrarvi più*».

26 Avendo gridato e avendolo violentemente contorto, lo spirito uscì e [il ragazzo] rimase come morto, tanto che la maggioranza⁸⁰⁶⁶ diceva: «*È morto*»

⁸⁰⁵⁸ n. d. t.: confr. Matteo 17:14-21; Luca 9:37-43;

⁸⁰⁵⁹ R.: *interrogò gli scribi*;

⁸⁰⁶⁰ R.: *della folla rispondendo disse*;

⁸⁰⁶¹ *Maestro*: colui che insegna;

⁸⁰⁶² R.: *a lui*;

⁸⁰⁶³ n. d. t. altri aggiungono: *in convulsioni*;

⁸⁰⁶⁴ esattamente: *a suo padre*;

⁸⁰⁶⁵ R. aggiunge: *Signore*;

⁸⁰⁶⁶ esattamente: *i più*; cioè la massa generale del popolo là presente;

27 ma Gesù, avendolo preso per la mano, lo raddrizzò⁸⁰⁶⁷ ed egli si alzò.

28 Quando Gesù fu entrato in casa, i suoi discepoli gli domandarono in privato: «Perché non abbiamo potuto scacciarlo noi?»

29 Egli disse loro: «*Questa specie* [di demoni]⁸⁰⁶⁸ non può uscire in alcun modo, se non è con la preghiera e col digiuno⁸⁰⁶⁹».

Secondo annunzio della passione⁸⁰⁷⁰

30 Poi, partiti di là, attraversarono la Galilea ed egli non volle che nessuno lo sapesse,

31 poiché egli istruiva i suoi discepoli, dicendo loro: «*Il Figlio dell'uomo è dato nelle mani degli uomini ed essi lo faranno morire, ma dopo essere stato ucciso, il terzo giorno risusciterà*».

32 Ma essi non capivano questo discorso e temevano d'interrogarlo.

L'umiltà, segreto della vera grandezza⁸⁰⁷¹

33 Giunsero a Capernaum e quando fu in casa, domandò loro: «*Su che cosa ragionavate voi*⁸⁰⁷² per la strada?»

34 Essi tacevano, perché tra di loro, per via, avevano discusso chi sarebbe⁸⁰⁷³ il più grande.

35 Quando si sedette chiamò i dodici e disse loro: «*Se qualcuno vuol essere il primo, sarà l'ultimo di tutti e il servitore di tutti*»

36 e preso un bambino, lo mise in mezzo a loro, poi lo prese in braccio e disse loro:

37 «*Chiunque riceverà uno di tali bambini nel nome mio, riceve me e chiunque riceve me, non riceve me, ma colui che mi ha mandato*».

Condanna dello spirito settario⁸⁰⁷⁴

38 Giovanni gli disse: «*Maestro, noi abbiamo visto qualcuno che cacciava dei demoni nel tuo nome, che non ci segue e noi glielo abbiamo vietato*⁸⁰⁷⁵, perché non ci segue»

39 ma Gesù disse: «*Non glielo vietate, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome, e che possa parlar male di me subito dopo,*

⁸⁰⁶⁷ o: risvegliò;

⁸⁰⁶⁸ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸⁰⁶⁹ n. d. t. altri omettono: e col digiuno;

⁸⁰⁷⁰ n. d. t.: confr. Matteo 17:22-23; Marco 8:31-33; Luca 9:43-46;

⁸⁰⁷¹ n. d. t.: confr. Matteo 18:1-5; Marco 10:35-45 Luca 9:46-48;

⁸⁰⁷² R. aggiunge: tra di voi;

⁸⁰⁷³ o: era;

⁸⁰⁷⁴ n. d. t.: confr. Matteo 18:5-9; Luca 9:49-50;

⁸⁰⁷⁵ o: impedito; anche al v. 39;

40 perché colui che non è contro di noi, è per noi.

41 *Chiunque vi darà da bere un bicchier d'acqua nel [mio] nome, perché voi siete di Cristo, in verità vi dico che egli non perderà la sua ricompensa*

Giudizio contro il proprio corpo se è motivo di caduta nel peccato

42 e chiunque sarà un'occasione di caduta ad uno dei piccoli che credono in me, meglio sarebbe per lui che gli fosse messa al collo una pietra da mola e che fosse gettato in mare.

43 Se la tua mano è per te un'occasione di caduta, tagliala; è meglio per te entrare storpiato nella vita, che avere le due mani e andare nella geenna, nel fuoco inestinguibile,

44 là dove il loro verme non muore e il fuoco non si spegne.

45 Se il tuo piede è per te un'occasione di caduta, taglialo; è meglio per te entrare zoppo nella vita, che avere i due piedi ed essere gettato nella geenna,

46 nel fuoco inestinguibile, là dove il verme loro non muore e il fuoco non si spegne.

47 Se l'occhio è per te un'occasione di caduta, cavalo; è meglio per te entrare con un occhio solo nel regno di Dio, che avere due occhi ed essere gettato nella geenna di fuoco,

48 là dove il loro verme non muore e il fuoco non si spegne.

Il sale insipido

Marco 9

49 Poiché ognuno sarà salato con il fuoco.

50 Il sale è buono, ma se il sale diventa insipido, con che gli darete sapore? Abbiate del sale in voi stessi e state in pace tra di voi».

Dalla Galilea ad Enon oltre il Giordano⁸⁰⁷⁶

Marco 10

1 Poi partendo di là se ne andò verso i confini della Giudea e oltre il Giordano⁸⁰⁷⁷ e di nuovo delle folle si radunarono presso di lui e lui insegnava loro ancora, come era solito fare.

Il divorzio e il ripudio

2 Dei farisei si avvicinarono a lui per metterlo alla prova, dicendo: «*È permesso ad un uomo di ripudiare sua moglie?*»

3 Egli rispose loro: «*Che cosa vi ha comandato Mosè?*»

⁸⁰⁷⁶ n. d. t.: confr. Matteo 19:1-12; 5:31-32; Luca 16:18; Giovanni 6:67-71;

⁸⁰⁷⁷ R.: traversando il Giordano;

4 Essi dissero: «*Mosè ha permesso di scrivere una lettera di divorzio e di ripudiare [la moglie]*».

5 Gesù disse loro: «*Lui vi ha scritto questo precetto a causa della vostra durezza di cuore;*

6 *ma al principio della creazione Dio li fece maschio e femmina*

7 *e perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre, e sarà unito a sua moglie e i due saranno*⁸⁰⁷⁸ *una sola carne,*

8 *così essi non sono più due, ma una sola carne,*

9 *dunque, quel che Dio ha unito, l'uomo non separi*».

10 In casa i discepoli lo interrogarono di nuovo sullo stesso soggetto.

11 Egli disse loro: «*Chiunque ripudierà sua moglie e ne sposterà un'altra, commette adulterio verso la prima*⁸⁰⁷⁹;

12 *se una moglie ripudia suo marito e ne sposa un altro, ella commette adulterio*».

Gesù benedice i bambini⁸⁰⁸⁰

13 Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli sgridavano coloro che glieli presentavano.

14 Gesù, vedendolo, ne fu indignato e disse loro: «*Lasciate venire a me i bambini, non glielo impedito, perché a dei tali*⁸⁰⁸¹ *è il regno di Dio.*

15 *In verità io vi dico: Chiunque non avrà ricevuto il regno di Dio come un bambino, non vi entrerà affatto*».

16 Poi, avendoli presi tra le braccia e ponendo le mani su di loro, li benediceva.

Il giovane ricco⁸⁰⁸²

17 Mentre Gesù usciva per la via, un uomo accorse e inginocchiatosi davanti a lui, gli domandò: «*Maestro buono, che farò per ereditare la vita eterna?*»

18 Gesù gli disse: «*Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, tranne uno [solo], Dio.*

19 *Tu sai i comandamenti: "Non commettere adulterio; non uccidere; non rubare; non dire falsa testimonianza; non fare torto a nessuno; onora tuo padre e tua madre"*⁸⁰⁸³ ».

20 Egli rispose: «*Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia gioventù*».

21 Gesù, guardatolo, l'amò e gli disse: «*Una*⁸⁰⁸⁴ *cosa ti manca! Va', vendi tutto ciò che hai e dallo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi, portando la croce*⁸⁰⁸⁵ ».

22 Ma lui, afflitto da quella parola, se ne andò tutto triste, perché aveva molti beni.

23 Gesù, guardatosi attorno, disse ai suoi discepoli: «*Quanto difficilmente coloro che hanno delle ricchezze entreranno nel regno di Dio!*»

24 I discepoli si stupirono delle sue parole e Gesù replicò loro: «*Figli, quanto è difficile per quelli che confidano nelle ricchezze entrare nel regno di Dio!*

25 *È più facile che un cammello passi per la fessura di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio*».

26 Essi, stupiti ancor di più, dicevano tra di loro: «*Chi dunque può essere salvato?*»

27 Gesù li guardò e disse: «*Agli uomini questo è impossibile, ma non a Dio; perché ogni cosa è possibile a Dio*».

La ricompensa dei discepoli di Gesù⁸⁰⁸⁶

28 Pietro si mise a dirgli: «*Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito*»

29 Gesù rispose: «*In verità io vi dico: Non vi è nessuno che abbia lasciato casa, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, [o moglie]*⁸⁰⁸⁷, *o figli, o campi, per amor di me e per amor*⁸⁰⁸⁸ *del vangelo,*

30 *che ora, in questo tempo, non ne riceva cento volte tanto: case, fratelli, sorelle, madri, figli, campi, con delle persecuzioni e, nel secolo che viene, la vita eterna.*

31 *Ma molti che sono i primi saranno gl'ultimi e gli ultimi saranno i primi*».

Gesù predice per la terza volta la passione e la risurrezione⁸⁰⁸⁹

⁸⁰⁷⁸ esattamente: *saranno per*; come Matteo 19:5;

⁸⁰⁷⁹ esattamente: *verso lei*;

⁸⁰⁸⁰ n. d. t.: confr. Matteo 19:13-15; Luca 18:15-17;

⁸⁰⁸¹ esattamente: *di tali*;

⁸⁰⁸² n. d. t.: confr. Matteo 19:16-26; 6:19-21, 24; Marco 9:43; Luca 8:18-27; 10:25-37;

⁸⁰⁸³ confr. Esodo Cap. 20 vv. 12-16; Levitico Cap. 19 v. 18;

⁸⁰⁸⁴ esattamente: *una sola*;

⁸⁰⁸⁵ n. d. t. altri omettono: *portando la croce*;

⁸⁰⁸⁶ n. d. t.: confr. Matteo 19:27-30; Luca 18:28, 30;

⁸⁰⁸⁷ n. d. t. altri omettono: [o moglie];

⁸⁰⁸⁸ R. omette: *per amor*;

⁸⁰⁸⁹ n. d. t.: confr. Matteo 20:17-19; Marco 8:31-33; Luca 18:31-34;

Marco 10

32 Mentre erano in cammino salendo a Gerusalemme, Gesù andava davanti a loro ed essi erano stupefatti e timorosi seguendolo. Prendendo di nuovo i dodici con sé, si mise a dire loro le cose che stavano per accadergli:

33 *«Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e degli scribi ed essi lo condanneranno a morte e lo consegneranno alle Nazioni⁸⁰⁹⁰*

34 *che lo scherniranno, lo flagelleranno, sputeranno contro di lui e lo faranno morire, ma egli risusciterà il terzo giorno».*

Risposta di Gesù alla domanda di Giacomo e di Giovanni⁸⁰⁹¹

35 Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, vennero a lui, dicendogli: *«Maestro, desideriamo che tu fissi per noi tutto quello che⁸⁰⁹² ti chiederemo».*

36 Egli disse loro: *«Che volete che io faccia per voi?»*

37 Essi gli dissero: *«Concedici di sedere uno alla tua destra e l'altro alla tua sinistra nella tua gloria».*

38 Ma Gesù disse loro: *«Voi non sapete quello che chiedete. Potete voi bere il calice che io bevo, o essere battezzati del battesimo del quale io sarò⁸⁰⁹³ battezzato?»* Essi gli dissero: *«Sì, lo possiamo».*

39 Gesù disse loro: *«Voi berrete certamente il calice che io bevo e sarete battezzati del battesimo del quale io sarò battezzato;*

40 *ma quanto al sedersi alla mia destra o alla mia sinistra, non sta a me concederlo, ma è per quelli a cui è stato preparato».*

41 I dieci, udito questo, furono colti da indignazione verso Giacomo e Giovanni

42 ma Gesù, avendoli chiamati a sé, disse loro: *«Voi sapete che quelli che son preposti a governare le Nazioni le padroneggiano e che i loro grandi le opprimono.*

43 *Ma non è⁸⁰⁹⁴ così tra di voi, chiunque vorrà diventare grande fra voi, sarà vostro servitore;*

44 *chiunque tra di voi vorrà diventare primo sarà lo schiavo di tutti.*

⁸⁰⁹⁰ n. d. t. altri: *pagani*;

⁸⁰⁹¹ n. d. t.: confr. Matteo 20:20-28; Luca 22:24-27; Giovanni 13:3-17;

⁸⁰⁹² esattamente: *qualsiasi cosa che*;

⁸⁰⁹³ esattamente: *io sono*; anche al v. 39;

⁸⁰⁹⁴ R.: *non sarà*;

45 *Perché anche il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito, ma per servire e per dare la sua vita in riscatto per molti».*

Gesù guarisce Bartimeo, il cieco⁸⁰⁹⁵

46 Poi giunsero a Gerico e come egli usciva da Gerico con i suoi discepoli e con una gran folla, Bartimeo il cieco, figlio di Timeo, era seduto presso la strada e mendicava.

47 Avendo sentito dire che c'era Gesù il Nazareno⁸⁰⁹⁶, si mise a gridare e a dire: *«Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!»*

48 Molti lo ripresero perché tacesse, ma lui gridava ancora più forte: *«Figlio di Davide, abbi pietà di me!»*

49 Gesù, fermandosi, disse che lo chiamassero; chiamarono il cieco, dicendogli: *«Coraggio, alzati! Egli ti chiama».*

50 Gettato lontano il suo mantello, si levò in fretta⁸⁰⁹⁷ e venne da Gesù.

51 Gesù gli disse: *«Che cosa vuoi che ti faccia?»* Il cieco gli rispose: *«Rabboni, che io riceva la vista».*

52 Gesù gli disse: *«Va', la tua fede ti ha guarito⁸⁰⁹⁸».* Subito egli ricevette la vista e lo⁸⁰⁹⁹ seguiva per la via.

Ingresso trionfale di Gesù a Gerusalemme⁸¹⁰⁰

Marco 11

1 Quando si avvicinarono a Gerusalemme, a Betfage e Betania, sul monte degli Ulivi, egli mandò due dei suoi discepoli,

2 dicendo loro: *«Andate nel villaggio che è di fronte a voi; appena entrati, troverete un puledro d'asino legato, sopra il quale è mai⁸¹⁰¹ montato alcun uomo; scioglietelo e conducetelo qui da me.*

3 *Se qualcuno vi dice: "Perché fate questo?" rispondete: "Il Signore ne ha bisogno e presto lo rimanderà"».*

4 Essi andarono e trovarono un puledro legato fuori dalla porta, sulla viuzza⁸¹⁰² e lo sciolsero.

⁸⁰⁹⁵ n. d. t.: confr. Matteo 20:29-34; Luca 18:35-43;

⁸⁰⁹⁶ R.: *il Nazareno*;

⁸⁰⁹⁷ R. omette: *in fretta*;

⁸⁰⁹⁸ esattamente: *ha salvato*;

⁸⁰⁹⁹ R.: *Gesù*; anche al Cap. 11 vv. 11, 14, 15;

⁸¹⁰⁰ n. d. t.: confr. Matteo 21:1-11, 14-17; Luca 19:29-44; Giovanni 12:12-19;

⁸¹⁰¹ R. omette: *mai*;

⁸¹⁰² o: *strada che gira intorno alla casa*; non la via principale;

5 Alcuni tra quelli che erano là dissero: «*Che fate voi là, che sciogliete il puledro?*»

6 Essi risposero come Gesù aveva comandato e quelli li lasciarono fare.

7 Essi condussero il puledro a Gesù, vi misero su i loro mantelli ed egli vi montò sopra.

8 Molti stendevano sulla via i loro mantelli e altri, tagliati dei rami di alberi⁸¹⁰³, li spandevano sulla via

9 e quelli che andavano davanti, e coloro che venivano dietro, gridavano⁸¹⁰⁴: «*Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del *Signore!*⁸¹⁰⁵

10 *Benedetto sia il regno che viene*⁸¹⁰⁶, *di Davide nostro padre! Osanna nei luoghi altissimi!*»

11 Egli entrò a Gerusalemme [pure] nel tempio e dopo aver girato lo sguardo intorno da ogni lato, essendo già venuta la sera, egli uscì [e se ne andò] a Betania con i dodici⁸¹⁰⁷.

*Il fico sterile*⁸¹⁰⁸

12 L'indomani come uscivano da Betania, egli ebbe fame

13 e vedendo da lontano un fico che aveva delle foglie, si avvicinò per vedere se forse vi trovasse qualche cosa ma, giunto al fico, non vi trovò niente altro che foglie, perché non era la stagione dei fichi.

14 Parlando al fico egli disse: «*D'ora in avanti nessuno mangi mai più frutto da te!*» e i suoi discepoli udirono.

*Gesù caccia i mercanti dal tempio*⁸¹⁰⁹

15 Vennero a Gerusalemme ed entrato nel tempio, si mise a cacciare fuori coloro che vendevano e compravano nel tempio, rovesciò le tavole dei cambiavalute, le sedie dei venditori di colombi,

⁸¹⁰³ n. d. t. altri aggiungono: *nei campi*;

⁸¹⁰⁴ R. aggiunge: *dicendo*;

⁸¹⁰⁵ confr. Salmo 118:25, 26;

⁸¹⁰⁶ R. aggiunge: *nel nome del Signore*;

⁸¹⁰⁷ n. d. t.: la data di questa manifestazione del Messia Gesù è ben individuabile, essendo predetta dal profeta Daniele Cap. 9: 24-26, cioè 483 anni dall'editto di Artaserse Longimane; questo editto fu emesso il 20° anno del suo regno, cioè storicamente nell'anno 445 A. C., perciò l'anno dell'apparizione come Re a Gerusalemme e la morte di Gesù Cristo avvenne **nel 38 D. C.**; a quella data egli aveva non meno di 44 anni;

⁸¹⁰⁸ n. d. t.: confr. Matteo 21: 12-17; Luca 13:6-9;

⁸¹⁰⁹ n. d. t.: confr. Matteo 21: 18-19; Luca 19:45-48; Giovanni 2:13-17;

16 non permetteva a nessuno di portare vasi⁸¹¹⁰ per il tempio

17 e insegnava, dicendo loro: «*Non è scritto: "La mia casa sarà chiamata casa di preghiera per tutte le Nazioni?"*⁸¹¹¹ *Ma voi ne avete fatto "una caverna di ladri"*⁸¹¹²».

18 I capi dei sacerdoti e gli scribi l'udirono e cercavano com'essi potessero farlo morire, perché avevano paura di lui, in quanto tutta la folla era nello stupore per la sua dottrina.

19 Quando fu venuta la sera, uscirono dalla città.

*La preghiera e la fede; il perdono*⁸¹¹³

20 La mattina, come passavano, videro il fico seccato fin dalle radici.

21 Pietro, ricordatosi [di ciò ch'era avvenuto] gli disse: «*Rabbi, ecco il fico che tu hai maledetto è secco*».

22 Gesù rispose dicendo loro: «*Abbate fede in Dio!*

23⁸¹¹⁴ *In verità io vi dico che chiunque dirà a questo monte: "Togliti e gettati nel mare" e che non dubiterà nel suo cuore, ma crederà che quel che dice è fatto, tutto ciò che avrà detto gli sarà fatto.*

24 *Perciò vi dico: Tutto ciò che voi domanderete pregando, credete che voi lo ricevete e vi sarà fatto.*

25 *Quando farete la vostra preghiera, se avete qualcosa contro qualcuno, perdonategli; affinché il Padre vostro, che è nei cieli vi perdoni le vostre colpe.*

26 *Ma se voi non perdonate, neppure il Padre vostro che è nei cieli perdonerà le vostre colpe*».

*Dubbio sull'autorità di Gesù*⁸¹¹⁵

27 Poi vennero ancora a Gerusalemme e mentre egli passeggiava nel tempio, i capi dei sacerdoti, gli scribi e gli anziani vennero a lui e gli dissero:

28 «*Per quale autorità fai queste cose? Chi ti ha dato questa autorità per fare queste cose?*»

29 Gesù disse loro: «*Io pure vi domanderò una*⁸¹¹⁶ *cosa; rispondetemi e vi dirò per quale autorità io faccio queste cose.*

⁸¹¹⁰ o: *oggetti* o *utensili*;

⁸¹¹¹ confr. Isaia 56:7;

⁸¹¹² confr. Geremia 7:11;

⁸¹¹³ n. d. t.: confr. Matteo 21:20-22; 18:19-22; Giovanni 2:13-17;

⁸¹¹⁴ R. aggiunge: *perché*;

⁸¹¹⁵ n. d. t.: confr. Matteo 21:23-27; Luca 20:1-8; Giovanni 2:18-21;

⁸¹¹⁶ esattamente: *una sola*;

30 *Il battesimo di Giovanni era dal cielo o dagli uomini? Rispondetemi».*

31 Essi ragionavano tra di loro così: «Se diciamo: "dal cielo", egli dirà: "Perché dunque non gli credeste?"

32 *Oppure diremo: "dagli uomini?"... (essi temevano il popolo, perché tutti stimavano che Giovanni fosse veramente profeta).*

33 Risposero a Gesù: «*Noi non lo sappiamo*». Perciò Gesù disse loro: «*Neppure io vi dico per quale autorità faccio queste cose*».

Parabola dei vignaiuoli⁸¹¹⁷

Marco 12

1 Poi si mise a parlare loro in parabole:

«Un uomo piantò una vigna, la circondò con una recinzione, vi scavò una fossa per pressare [l'uva]⁸¹¹⁸, vi costruì una torre, l'allocò a dei coltivatori⁸¹¹⁹ e se ne andò fuori dal paese.

2 *Nella stagione [della raccolta]⁸¹²⁰ mandò a quei coltivatori uno schiavo⁸¹²¹ per ricevere da quelli⁸¹²² del frutto della vigna.*

3 *Ma essi lo presero, lo picchiarono e lo rimandarono a mani vuote.*

4 *Egli mandò loro ancora un altro schiavo e⁸¹²³ a quello ferirono la testa e lo insultarono⁸¹²⁴.*

5 *Egli ne mandò⁸¹²⁵ un altro e quello lo uccisero; molti altri ancora e picchiarono gli uni e uccisero gli altri.*

6 *Avendo anche un unico figlio⁸¹²⁶ diletto, lui pure mandò per ultimo, dicendo: "Essi avranno rispetto per mio figlio".*

7 *Ma quei coltivatori dissero tra di loro: "Costui è l'erede; venite, uccidiamolo e l'eredità sarà nostra"*

8 *e avendolo preso, lo gettarono fuori dalla vigna e lo uccisero.*

9 *Che farà dunque il padrone della vigna? Egli verrà, farà perire quei coltivatori e darà la vigna ad altri.*

⁸¹¹⁷ n. d. t.: confr. Matteo 21:33-46; Luca 20:9-19;

⁸¹¹⁸ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸¹¹⁹ n. d. t. altri: *vignaiuoli*; sempre in questo passo;

⁸¹²⁰ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸¹²¹ n. d. t. altri aggiungono: *servo*; sempre in questo passo;

⁸¹²² n. d. t. altri aggiungono: *la sua parte*;

⁸¹²³ R. aggiunge: *avendo gettato delle pietre*;

⁸¹²⁴ R.: *coprirono d'insulti*;

⁸¹²⁵ R. aggiunge: *ancora*;

⁸¹²⁶ R. aggiunge: *suo*;

10 *Non avete neppure letto questa Scrittura:*

"La pietra che i costruttori hanno rigettata, è diventata la capitale pietra d'angolo;

11 *questa⁸¹²⁷ è da parte del *Signore, ed è meravigliosa davanti ai nostri occhi?"⁸¹²⁸»*

12 Essi cercavano di impossessarsi di lui, **perché capirono che egli aveva detto quella parabola per loro**, ma temettero la folla e lasciatolo, se ne andarono.

Il tributo a Cesare⁸¹²⁹

13 Gli mandarono qualcuno dei farisei ed erodiani per accusarlo nelle [sue] parole.

14 Essendo venuti gli dissero: «*Maestro, noi sappiamo che tu sei sincero, che non hai imbarazzo di nessuno⁸¹³⁰, perché non guardi all'autorità degli uomini, ma insegna la via di Dio con verità. È permesso pagare il tributo a Cesare, o no? Pagheremo o non lo pagheremo?»*

15 Ma lui, conoscendo la loro ipocrisia, disse loro: «*Perché mi tentate? Portatemi un denaro, ché io lo veda*».

16 Essi glielo portarono e disse loro: «*Di chi è questa immagine e questa iscrizione?»* Essi gli dissero: «*Di Cesare⁸¹³¹*».

17 Gesù disse loro: «*Rendete le cose di Cesare a Cesare e le cose di Dio a Dio* ». Ed essi si stupirono di lui.

Dibattito sulla risurrezione⁸¹³²

18 Dei sadducei, i quali dicono che non vi è risurrezione, vennero a lui e gli domandarono:

19 «*Maestro, Mosè ci lasciò scritto che se il fratello di qualcuno muore, lasciando una moglie senza figli, suo fratello prenda la sua moglie e susciti una discendenza⁸¹³³ al [defunto]⁸¹³⁴ fratello⁸¹³⁵.*

20 *C'erano⁸¹³⁶ sette fratelli. Il primo prese moglie e morendo non lasciò figli.*

21 *Il secondo la prese e morì, anche lui senza lasciare discendenti. Così pure il terzo.*

22 *I sette la presero e non lasciarono discendenti. Infine, dopo tutti, morì anche la donna.*

⁸¹²⁷ o: *questo*;

⁸¹²⁸ confr. Salmo 118:22, 23;

⁸¹²⁹ n. d. t.: confr. Matteo 22:15-22; Luca 20:20-26;

⁸¹³⁰ n. d. t. altri: *non hai riguardi personali*;

⁸¹³¹ n. d. t.: si tratta di Tiberio Cesare che regnò dal 14 al 35 D. C.;

⁸¹³² n. d. t.: confr. Matteo 22:23-33; Luca 20:27-40;

⁸¹³³ esattamente: *una semenza*;

⁸¹³⁴ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸¹³⁵ confr. Deuteronomio Cap. 25 v. 5;

⁸¹³⁶ R. aggiunge: *dunque*;

23 Nella risurrezione⁸¹³⁷, quando essi risusciteranno, di quale di loro sarà la donna, poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie?».

24 Gesù disse loro: «Non è per questo che voi errate, perché non conoscete le Scritture, né la potenza di Dio?»

25 Poiché quando si risuscita dai morti, non si marita, né si dà in moglie, ma si è come degli angeli nei cieli.

26 Quanto ai morti [e] alla loro risurrezione, non avete letto nel libro di Mosè, al [titolo]⁸¹³⁸ «Del cespuglio»⁸¹³⁹, come Dio gli parlò dicendo: "Io, io sono il Dio d'Abraamo, il Dio d'Isacco e il Dio di Giacobbe"^{8140?}

27 Egli non è il Dio dei morti, ma dei viventi⁸¹⁴¹. Voi siete dunque in un grande errore ».

Il gran comandamento⁸¹⁴²

28 Uno degli scribi che li aveva uditi discutere, udito che egli aveva risposto bene, si avvicinò e gli domandò: «Qual è il primo⁸¹⁴³ di tutti i comandamenti?»

29 Gesù rispose: «Il primo di tutti i comandamenti è: "Ascolta, Israele: Il *Signore, nostro Dio, è un solo"⁸¹⁴⁴ *Signore,

30 tu amerai il *Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutto il tuo pensiero⁸¹⁴⁵ e con tutta la tua forza"⁸¹⁴⁶.

31 Il secondo è simile a questo: "Tu amerai il tuo prossimo come te stesso"⁸¹⁴⁷. Non c'è nessun altro comandamento più grande di questi».

32 Lo scriba gli disse: «Bene, Maestro! Tu hai detto secondo verità, poiché ve n'è uno⁸¹⁴⁸ e non ce n'è alcun altro che lui

33 e che amarlo con tutto il suo cuore, con tutta la sua intelligenza, con tutta la sua forza, e amare il suo prossimo come sé stesso, è più che tutti gli olocausti e i sacrifici».

⁸¹³⁷ R. aggiunge: *dunque*;

⁸¹³⁸ n. d. t. altri: *nel passo*;

⁸¹³⁹ n. d. t. è il riferimento al paragrafo titolato della Scrittura che si leggeva nella Sinagoga;

⁸¹⁴⁰ confr. Esodo Cap. 3 v. 6;

⁸¹⁴¹ R.: *Dio non è [Dio] dei morti, ma Dio dei viventi*;

⁸¹⁴² n. d. t.: confr. Matteo 22:34-40; Luca 10:25-37;

⁸¹⁴³ n. d. t. altri: *più importante*;

⁸¹⁴⁴ n. d. t. altri: *l'unico*;

⁸¹⁴⁵ n. d. t. altri: *la mente tua*;

⁸¹⁴⁶ confr. Deuteronomio Cap. 6 vv. 4, 5;

⁸¹⁴⁷ confr. Levitico Cap. 19 v. 18;

⁸¹⁴⁸ o: *non ve n'è che uno*;

34 Gesù, vedendo che aveva risposto con intelligenza, gli disse: «*Tu non sei lontano dal regno di Dio*» e nessuno osava più interrogarlo.

Gesù interroga i farisei su Davide⁸¹⁴⁹

Marco 12

35 Gesù, mentre insegnava nel tempio, disse: «*Perché dicono gli scribi che il Cristo è Figlio di Davide?*

36 *Davide stesso ha detto per lo Spirito Santo: "Il *Signore ha detto al mio signore"⁸¹⁵⁰: "Siediti alla mia destra, finché io metta i tuoi nemici per sgabello dei tuoi piedi"⁸¹⁵¹.*

37 *Davide stesso lo chiama signore, dunque come può essere suo figlio?»* e una gran folla prendeva piacere ad ascoltarlo.

Gesù condanna i farisei⁸¹⁵²

38 Nel suo insegnamento egli diceva: «*Guardatevi dagli scribi, che si compiacciono di passeggiare in lunghe vesti, che [amano] essere salutati nelle piazze*

39 *e avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti,*

40 *che divorano le case delle vedove e ostentano lunghe preghiere: Questi riceveranno una sentenza più severa».*

L'offerta della vedova⁸¹⁵³

Marco 12

41 Sedutosi di fronte alla cassa [del tempio] guardava come la folla gettava della moneta nella cassa: tanti ricchi ne gettavano molta.

42 Venne una povera vedova e vi gettò due spiccioli, che fanno un quadrante⁸¹⁵⁴.

43 Chiamati i suoi discepoli disse loro: «*In verità io vi dico che questa povera vedova ha messo nel tesoro un'offerta più grande di tutti gli altri:*

44 *poiché tutti vi hanno gettato del loro superfluo, ma lei vi ha messo, nella sua indigenza, tutto ciò che aveva, tutta la sua sussistenza».*

Discorso sul monte degli Ulivi

I primi segnali della manifestazione del Re dei re⁸¹⁵⁵

⁸¹⁴⁹ n. d. t.: confr. Matteo 22:41-45; Luca 20:41-44;

⁸¹⁵⁰ n. d. t. altri: *Signore*; anche al v. 37;

⁸¹⁵¹ confr. Salmo 110 v. 1;

⁸¹⁵² n. d. t.: confr. Matteo 23:1-14; Luca 20:45-47;

⁸¹⁵³ n. d. t.: confr. Marco 14:9; Luca 21:1-4;

⁸¹⁵⁴ n. d. t. altri: *quarto di soldo*;

⁸¹⁵⁵ n. d. t.: confr. Matteo 24:1-14; 10:16-23; Luca 21:5-19;

Marco 13

1 Mentre egli usciva dal tempio, uno dei suoi discepoli gli disse: «Maestro, guarda che pietre e che costruzioni!»

2 Gesù rispondendo gli disse: «Vedi queste grandi costruzioni? Non sarà lasciata pietra su pietra che non sia atterrata».

3 Poi, mentre era seduto sul monte degli Ulivi di fronte al tempio, Pietro, Giacomo, Giovanni e Andrea gli domandarono in disparte:

4 «Dicci, quando avverranno queste cose e quale sarà il segno quando tutte queste cose dovranno compiersi?»

5 Gesù rispondendo si mise a dire: «Guardate che nessuno vi seduca,

6 perché molti verranno nel mio nome, dicendo: "Sono io" e ne sedurranno molti.

7 Quando voi udrete parlare di guerre e rumori di guerre, non siate turbati, perché è necessario che [queste cose] avvengano, ma non è ancora la fine.

8 Perché insorgerà nazione contro nazione e regno contro regno e vi saranno terremoti in diversi luoghi; vi saranno delle carestie e dei disordini⁸¹⁵⁶. Queste cose sono l'inizio dei dolori,

9 ma voi, badate a voi stessi, perché essi vi consegneranno ai tribunali e alle sinagoghe, sarete battuti e sarete trascinati davanti ai governatori e ai re, per causa di me, affinché ciò serva loro di testimonianza.

10 Ma bisogna che il vangelo sia prima predicato in⁸¹⁵⁷ tutte le Nazioni.

11 Quando vi condurranno per essere consegnati, non angustiatevi in anticipo e non meditate di ciò che direte, ma dite quello che vi sarà dato in quell'ora; perché non siete voi che parlate, ma lo Spirito Santo.

12 Il fratello darà alla morte il suo fratello, il padre darà il suo figlio; i figli insorgeranno contro i genitori e li faranno morire

13 e voi sarete odiati da tutti a causa del mio nome; ma chi avrà perseverato⁸¹⁵⁸ sino alla fine, quello sarà salvato.

L'aspetto che annunciano l'imminenza della sua manifestazione⁸¹⁵⁹

⁸¹⁵⁶ n. d. t. altri omettono: e dei disordini;

⁸¹⁵⁷ o: a;

⁸¹⁵⁸ esattamente: supporterà;

⁸¹⁵⁹ n. d. t.: confr. Matteo 24:15-28; Luca 21:20-23;

14 Quando poi vedrete "l'abominazione della desolazione"⁸¹⁶⁰ stabilita dove non deve essere (chi legge comprenda), allora quelli che sono nella Giudea, fuggano sui monti;

15 chi sarà sul tetto non scenda in casa e non entri per prendere qualcosa fuori di casa sua, 16 chi è nei campi non torni indietro a prendere con sé la sua veste.

17 Ma guai [alle donne]⁸¹⁶¹ che saranno incinte e a quelle che allattano in quei giorni!

18 Pregate che [questo]⁸¹⁶² non avvenga d'inverno,

19 perché quei giorni là, saranno di tale tribolazione⁸¹⁶³, che non ce n'è stata una uguale dal principio del mondo che Dio ha creato, fino ad ora, né mai più vi sarà.

20 Se il *Signore non avesse abbreviato quei giorni, nessuna carne sarebbe salvata⁸¹⁶⁴ ma, a causa degli eletti che ha chiamati, egli ha abbreviato quei giorni.

21 Allora, se qualcuno vi dice: "Il Cristo eccolo qui", oppure: "Eccolo là", non lo credete;

22 perché sorgeranno dei falsi cristi e dei falsi profeti ed essi faranno segni e prodigi per sedurre, se possibile, anche gli eletti.

23 Ma voi state in guardia, ecco, io vi ho predetto ogni cosa.

L'apparizione del Cristo al mondo intero⁸¹⁶⁵

24 Ma in quei giorni, dopo quella tribolazione, "il sole si oscurerà, la luna non darà più il suo splendore,

25 le stelle cadranno dal cielo e le potenze dei cieli saranno scrollate"⁸¹⁶⁶.

26 Allora si vedrà il Figlio dell'uomo venire sulle nuvole con grande potenza e gloria.

27 Allora manderà gli angeli a raccogliere i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra all'estremità del cielo.

Il segno del ritorno dei Giudei in Palestina⁸¹⁶⁷

⁸¹⁶⁰ della desolazione . nel senso che desola; R. aggiunge: della quale ha parlato il profeta Daniele;

⁸¹⁶¹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸¹⁶² R. aggiunge: che la vostra fuga;

⁸¹⁶³ n. d. t.: confr. Apocalisse Cap. 2 v. 22; Cap. 7 v. 14;

⁸¹⁶⁴ n. d. t. altri: nessuno scamperebbe;

⁸¹⁶⁵ n. d. t.: confr. Matteo 24:29-31; Luca 21:25-28;

⁸¹⁶⁶ n. d. t.: confr. Gioele Cap. 2 v. 10, 31; Cap. 3 v. 15;

⁸¹⁶⁷ n. d. t.: confr. Matteo 24:32-35; Luca 21:29-31;

28 Ora imparate dal fico la parabola [che vi offre]⁸¹⁶⁸: Quando già il suo ramo è tenero e mette delle foglie, voi conoscete che l'estate è vicina.

29 Così anche voi, quando vedrete tutte queste cose, sappiate che quello⁸¹⁶⁹ è vicino, alla porta.

30 In verità vi dico che questa generazione non passerà prima che tutte queste cose siano avvenute⁸¹⁷⁰.

31 Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.

Esortazione all'attesa paziente⁸¹⁷¹

32 Quanto a quel giorno là, o⁸¹⁷² all'ora, nessuno conosce, neppure gli angeli che sono nel cielo, neanche il Figlio, ma il Padre [soltanto]⁸¹⁷³.

33 State in guardia, vegliate e pregate⁸¹⁷⁴, poiché non sapete quando sarà quel tempo.

Parabola dei custodi vigilanti della casa del padrone

34 È come un uomo che va fuori dal paese, lasciando la sua casa ne dà la responsabilità ai suoi schiavi, a ciascuno il proprio compito... e comanda al portinaio di vegliare.

35 Vegliate dunque perché non sapete quando il padrone⁸¹⁷⁵ di casa tornerà: o alla sera, o a mezzanotte, o al cantare del gallo, o alla mattina;

36 perché, venendo all'improvviso, non vi trovi addormentati.

37 Quel che dico a voi, lo dico a tutti: "Vegliate!"».

La passione: Capp. 14-15

La congiura contro Gesù⁸¹⁷⁶

Marco 14

⁸¹⁶⁸ n. d. t. altri: questa similitudine;

⁸¹⁶⁹ n. d. t. altri: egli;

⁸¹⁷⁰ n. d. t.: questa espressione si sarebbe adempiuta se la nazione dei Giudei, alla quale il Cristo fu mandato, secondo le profezie, l'avesse riconosciuto come suo Re; poiché questo **non avvenne**, la venuta del Cristo è stata rimandata ad un tempo futuro, il giorno che ancora oggi i suoi discepoli attendono (confr. Luca Cap. 19:11-44 – 2^a lettera ai Tessalonicesi 1:6-10);

⁸¹⁷¹ n. d. t.: confr. Matteo 24:36-44; Luca 21: 34-36;

⁸¹⁷² R. : e;

⁸¹⁷³ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸¹⁷⁴ n. d. t. altri omettono: e pregate;

⁸¹⁷⁵ esattamente : *signore*;

⁸¹⁷⁶ n. d. t.: confr. Matteo 26:1-5; Luca 22:1-2;

1 Due giorni dopo era la Pasqua e gli Azzimi; i capi dei sacerdoti e gli scribi cercavano il modo di prenderlo con inganno e ucciderlo,

2 perché⁸¹⁷⁷ essi dicevano: «Non durante la festa, perché non vi sia del tumulto fra il popolo».

Maria di Betania unge il capo a Gesù⁸¹⁷⁸

3 Quando egli era a Betania, in casa di Simone il lebbroso ed era a tavola, venne una donna con un vaso di alabastro [pieno] di un profumo⁸¹⁷⁹ di nardo puro, di gran valore; avendo rotto il vaso, glielo versò sul capo.

4 Alcuni, essendo [là], si indignarono in loro stessi e dicevano: «A che pro si è fatto questo spreco di profumo?»

5 Perché questo profumo⁸¹⁸⁰ si poteva vendere per più di trecento denari e darli ai poveri». Essi la riprendevano vivacemente

6 ma Gesù disse: «Lasciatela! Perché le date del dispiacere? Lei ha fatto un'opera buona verso di me.

7 Poiché i poveri li avete sempre con voi e quando volete, potete far loro del bene, ma me non mi avete per sempre.

8 Lei ha fatto ciò che poteva e ha anticipato l'unzione del mio corpo per la sepoltura⁸¹⁸¹.

9 In verità vi dico: Dovunque sarà predicato il vangelo in tutto il mondo, sarà raccontato anche quello che questa donna ha fatto, in memoria di lei».

Giuda decide di tradire Gesù⁸¹⁸²

10 Giuda Iscariota, uno dei dodici, andò dai capi dei sacerdoti per consegnar loro Gesù.

11 Questi, dopo averlo ascoltato, si rallegrarono e promisero di dargli del denaro. Perciò egli cercava il modo opportuno per consegnarlo.

Terza Pasqua

L'ultima Pasqua⁸¹⁸³

⁸¹⁷⁷ R. : e;

⁸¹⁷⁸ n. d. t.: confr. Matteo 26:6-13; Luca 7:36-50; Giovanni 12:1-8;

⁸¹⁷⁹ n. d. t. altri : d'olio profumato;

⁸¹⁸⁰ R. omette: profumo;

⁸¹⁸¹ o: *imbalsamazione*; secondo la stessa parola usata dalla versione dei LXX in Genesi Cap. 50: 2, 3;

⁸¹⁸² n. d. t.: confr. Matteo 26:14-16; Luca 22:3-6;

⁸¹⁸³ n. d. t.: confr. Matteo 26:17-25; Luca 22:7-18, 21-30; Giovanni 13:1-30; vedere la nota in Matteo Cap. 26 v. 17;

12 Il primo giorno dei pani senza lievito, quando si sacrificava la Pasqua, i suoi discepoli gli dissero: «*Dove vuoi che andiamo a preparare [ciò che occorre]⁸¹⁸⁴ perché tu mangi la Pasqua?*»

13 Egli mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «*Andate in città e un uomo che porterà una brocca d'acqua vi verrà incontro: seguitelo*

14 [nella casa]⁸¹⁸⁵ *dove entrerà e direte al padrone di casa: "Il Maestro⁸¹⁸⁶ dice: Dov'è il mio⁸¹⁸⁷ alloggio dove io mangerò la Pasqua con i miei discepoli?"*

15 *Egli vi mostrerà di sopra una grande camera⁸¹⁸⁸ arredata e tutta predisposta; lì apparecchierete per noi [ciò che occorre].*

16 I discepoli andarono, entrarono nella città e trovarono [tutto] come egli aveva detto loro ed essi prepararono per la Pasqua.

17 Venuta la sera, egli venne con i dodici.

18 Mentre erano a tavola e mangiavano, Gesù disse: «*In verità io vi dico che uno di voi, che⁸¹⁸⁹ mangia con me, mi consegnerà*».

19 Essi cominciarono a rattristarsi e a dirgli uno dopo l'altro: «*Sono io?*» e un altro: «*Sono io?*»

20 Egli disse loro: «*È uno dei dodici, che intinge con me nel piatto.*

21 *Il Figlio dell'uomo se ne va, com'è scritto di lui, ma guai a quest'uomo pel quale il Figlio dell'uomo è consegnato! Meglio per quell'uomo che non fosse mai nato!*»

*La santa cena*⁸¹⁹⁰

22 Mentre mangiavano, Gesù, avendo preso un⁸¹⁹¹ pane [e] avendo benedetto, lo spezzò, lo diede loro e disse: «*Prendete⁸¹⁹², questo è il mio corpo*»

23 e avendo preso il calice [e] avendo reso grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti.

24 Poi Gesù disse: «*Questo è il mio sangue, il [sangue] del nuovo⁸¹⁹³ patto che è versato per molti.*

25 *In verità vi dico che non berrò più del frutto della vigna fino al giorno in cui lo berrò nuovo nel regno di Dio.*

26 Dopo che ebbero cantato un inno⁸¹⁹⁴, uscirono [e andarono] al monte degli Ulivi.

*Gesù avverte Pietro del suo rinnegamento*⁸¹⁹⁵

27 Gesù disse loro: «*Voi tutti sarete scandalizzati⁸¹⁹⁶ perché è scritto: "Io percotererò il pastore e le pecore saranno disperse"⁸¹⁹⁷.*

28 *Ma dopo che sarò risuscitato, io andrò davanti a voi in Galilea.*»

29 Pietro gli disse: «*Se anche tutti fossero scandalizzati, io però non lo sarò, non io!*»

30 Gesù gli disse: «*In verità ti dico che tu oggi, questa stessa notte, prima che il gallo abbia cantato due volte, tu mi rinnegherai tre volte.*»

31 Ma diceva ancora più fermamente: «*Anche se dovessi morire con te, io non ti rinnegherò.*» Lo stesso dicevano pure tutti gli altri.

*Agonia di Gesù nel giardino del Getsemani*⁸¹⁹⁸

32 Vennero in un luogo detto Getsemani, ed egli disse ai suoi discepoli: «*Sedete qui finché io abbia pregato.*»

33 Poi prese con lui Pietro, Giacomo, Giovanni e cominciò a essere spaventato e angosciato

34 e disse loro: «*L'anima mia è oppressa da tristezza⁸¹⁹⁹ fino alla morte; rimanete qui e vegliate.*»

35 Andando un po' più avanti, si gettò contro terra e pregava che, se era possibile, l'ora passasse lontano da lui.

36 Diceva: «*Abbà, Padre, tutto ti è possibile; fa passare lontano da me questo calice! Però, non ciò che voglio io, ma quello che vuoi tu.*»

37 Poi venne e li trovò dormienti e disse a Pietro: «*Simone! Tu dormi? Non hai potuto vegliare una sola ora?*

38 *Vegliate e pregate, affinché non entriate in tentazione; lo spirito è pronto, ma la carne è debole.*»

⁸¹⁸⁴ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸¹⁸⁵ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸¹⁸⁶ *maestro*: che insegna;

⁸¹⁸⁷ R.: *lo*;

⁸¹⁸⁸ *grande camera*: camera al piano superiore, adibita a sala da pranzo;

⁸¹⁸⁹ o: *colui che*; anche al v. 20;

⁸¹⁹⁰ n. d. t.: confr. Matteo 26:26-29; Luca 22:19-20;

⁸¹⁹¹ n. d. t. altri: *del*;

⁸¹⁹² R. aggiunge: *mangiare*;

⁸¹⁹³ n. d. t. altri omettono: *nuovo*;

⁸¹⁹⁴ n. d. t. altri: *gli inni*;

⁸¹⁹⁵ n. d. t.: confr. Matteo 26:30-35; Luca 22:39; 22:31-38; Giovanni 18:1; 13:36-38;

⁸¹⁹⁶ R. aggiunge: *in me questa notte*;

⁸¹⁹⁷ n. d. t.: confr. Zaccaria Cap. 13 v. 7;

⁸¹⁹⁸ n. d. t.: confr. Matteo 26:36-46; Luca 822:40-46;

⁸¹⁹⁹ o: *profondamente*;

39 Di nuovo andò e pregò dicendo le medesime parole⁸²⁰⁰

40 e, tornato di nuovo, li trovò ancora dormienti (perché gli occhi loro erano appesantiti) e non sapevano cosa rispondergli.

41 Venne la terza volta e disse loro: «*Dormirete d'ora in poi e riposerete; basta, l'ora è venuta: ecco, il Figlio dell'uomo è consegnato nelle mani dei peccatori,*

42 *alzatevi, andiamo; ecco, colui che mi consegna è arrivato*».

Gesù sul monte degli ulivi viene tradito e arrestato⁸²⁰¹

43 Subito, mentre parlava ancora, Giuda⁸²⁰², uno dei dodici, si trovò là e con lui una numerosa folla con spade e bastoni, [inviata]⁸²⁰³ da parte dei capi dei sacerdoti, degli scribi e degli anziani.

44 Colui che lo consegnava aveva dato loro un segnale⁸²⁰⁴, dicendo: «*Quello che bacerò, è lui; prendetelo e portatelo via sicuramente*».

45 Appena arrivato, subito si avvicinò a lui e disse: «*Rabbi! Rabbi!*» e lo baciò premurosamente.

46 Allora quelli gli misero le mani addosso e lo arrestarono.

47 Uno di quelli che erano là presenti, trasse la spada e percosse il servo del sommo sacerdote, recidendogli l'orecchio.

48 Gesù, parlò a loro, dicendo: «*Siete usciti con spade e bastoni, come per prendere un brigante?*

49 *Ogni giorno ero in mezzo a voi insegnando nel tempio e voi non mi avete preso; ma questo affinché le Scritture fossero adempiute*».

50 Allora tutti lo lasciarono e se ne fuggirono.

51 Un certo ragazzo lo seguiva, coperto di un telo di lino fino sul corpo nudo⁸²⁰⁵; essi⁸²⁰⁶ lo afferrarono

52 ma lui, lasciando andare il telo di lino fino, se ne fuggì tutto nudo.

Gesù compare davanti a Caiafa e al sinedrio⁸²⁰⁷

53 Condussero Gesù davanti al sommo sacerdote e tutti i capi dei sacerdoti, gli anziani e gli scribi si riunirono presso di lui.

54 Pietro li seguì da lontano, fin dentro la corte⁸²⁰⁸ del palazzo del sommo sacerdote, stava là seduto con le guardie e si scaldava vicino al fuoco⁸²⁰⁹.

55 I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano [qualche] testimonianza contro Gesù per farlo morire, ma non ne trovavano.

56 Molti portavano false testimonianze contro di lui ma le testimonianze non erano concordi
57 poi qualcuno si alzò per testimoniare il falso contro di lui dicendo:

58 «*Noi l'abbiamo udito mentre diceva: "Io, io distruggerò questo tempio⁸²¹⁰ che è fatto con mano, e in tre giorni ne ricostruirò un altro che non sarà fatto con mano"*».

59 Ma neppure la loro testimonianza era concorde.

60 Allora il sommo sacerdote, alzatosi davanti a tutti, domandò a Gesù: «*Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?*»

61 Ma egli tacque e non rispose nulla. Di nuovo il sommo sacerdote lo interrogò e gli disse: «*Tu, tu sei il Cristo, il Figlio del Benedetto^{8211?}*»

62 Gesù disse: «*Io⁸²¹² sono; voi vedrete il Figlio dell'uomo, seduto alla destra della Potenza, venendo con le nuvole del cielo*».

63 Il sommo sacerdote, stracciandosi le vesti, disse: «*Che bisogno abbiamo ancora di testimoni?*

64 *Voi avete udito la bestemmia. Che ve ne sembra?*» Tutti lo condannarono come meritevole di morte.

65 Qualcuno si mise a sputare contro di lui, a coprirgli la faccia, a schiaffeggiarlo e a dirgli: «*Profetizza!*⁸²¹³» e le guardie lo colpirono con i pugni.

Gesù rinnegato tre volte da Pietro⁸²¹⁴

⁸²⁰⁰ esattamente: *la stessa parola*;

⁸²⁰¹ n. d. t.: confr. Matteo 26:47-56; Luca 22:47-53; Giovanni 18:2-12;

⁸²⁰² molti aggiungono: *l'Iscriota*;

⁸²⁰³ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸²⁰⁴ più esattamente: *un segnale convenuto*;

⁸²⁰⁵ n. d. t. altri: *soltanto di un lenzuolo*; questo particolare, che è descritto solo da Marco, lascerebbe supporre che il ragazzo fosse lui stesso;

⁸²⁰⁶ R.: *i giovani uomini*;

⁸²⁰⁷ n. d. t.: confr. Matteo 26:57-68; Luca 22:54; 63-65; Giovanni 18:13-15, 19-24;

⁸²⁰⁸ *corte*: corte circondata da costruzioni e palazzi;

⁸²⁰⁹ esattamente: *della luce*;

⁸²¹⁰ *tempio*: la casa stessa;

⁸²¹¹ *Benedetto*: nome usato dai Giudei per designare Dio;

⁸²¹² J. N. D. aggiunge: *lo*;

⁸²¹³ n. d. t. altri: *Indovina, profeta!*;

⁸²¹⁴ n. d. t.: confr. Matteo 26:69-75; Luca 22:55-62; Giovanni 18:15-18, 25-27;

66 Mentre Pietro era in basso nella corte, venne una delle serve del sommo sacerdote

67 e, scorgendo Pietro che si scaldava, lo guardò e disse: «*Anche tu eri con il Nazareno Gesù*».

68 Ma lui lo negò dicendo: «*Non so, né capisco quello che tu dici*». Poi andò fuori nel vestibolo e il gallo cantò.

69 La serva, scorgendolo ancora, si mise a dire a quelli che erano là: «*Questo qui è uno di quella gente*». Ma lui lo negò di nuovo

70 e ancora, poco dopo, coloro che erano là, dicevano a Pietro: «*Certamente tu sei uno di quella gente, perché pure tu sei Galileo*⁸²¹⁵».

71 Ma egli prese a fare imprecazioni e a giurare: «*Non conosco quell'uomo di cui parlate*».

72 Il gallo cantò per la seconda volta. Allora Pietro si ricordò della parola che Gesù gli aveva detta: "Prima che il gallo canti due volte, tu mi rinnegherai tre volte" e riflettendoci, pianse.

*Gesù consegnato nelle mani di Pilato*⁸²¹⁶

Marco 15

1 La mattina presto, i capi dei sacerdoti, con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio, tenuto consiglio, legarono Gesù, lo condussero e lo consegnarono a Pilato.

2 Pilato lo interrogò: «*Tu, tu sei il re dei Giudei?*» Gesù gli rispose: «*Tu lo dici*».

3 I capi dei sacerdoti lo accusavano di molte cose

4 e Pilato lo interrogò ancora dicendo: «*Non rispondi nulla? Vedi di quante cose testimoniano contro te!*»

5 Ma ancora Gesù non rispose più nulla, tanto che Pilato se ne meravigliava.

*Gesù e Barabba: Pilato costretto a consegnare Gesù per la sua crocifissione*⁸²¹⁷

6 Per la festa [di Pasqua]⁸²¹⁸ Pilato liberava loro un prigioniero qualunque, che la folla domandava.

7 Vi era uno chiamato Barabba, detenuto insieme ai suoi compagni di sedizione, i quali avevano commesso un omicidio durante una rivolta.

8 Il popolo [accorso da Pilato]⁸²¹⁹ alzava delle grida e cominciò a chiedergli [di fare] come aveva loro fatto sempre

9 e Pilato rispose loro: «*Volete che io vi liberi il re dei Giudei?*»

10 (perché sapeva che i capi dei sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia).

11 Ma i capi dei sacerdoti incitarono il popolo a chiedere che piuttosto liberasse loro Barabba.

12 Pilato rispose di nuovo a loro, dicendo: «*Che farò dunque di colui che voi chiamate il re dei Giudei?*»

13 Essi di nuovo gridarono: «*Crocifiggilo!*»

14 Pilato disse loro: «*Ma che male ha fatto?*» Ma essi gridarono più forte⁸²²⁰ ancora: «*Crocifiggilo!*»

15 Pilato, volendo accontentare la folla⁸²²¹, liberò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare, consegnò Gesù perché fosse crocifisso.

16 Allora i soldati lo condussero nella corte dentro il pretorio e radunata tutta la corte

17 lo vestirono di porpora e, avendo intrecciata una corona di spine, gliela misero intorno al capo

18 e cominciarono a salutarlo così: «*Salve, re dei Giudei!*»

19 e gli percotavano il capo con una canna, sputavano contro di lui, si mettevano in ginocchio e gli rendevano omaggio.

20 Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora, lo rivestirono delle sue proprie vesti e lo condussero fuori per crocifiggerlo.

*La crocifissione di Gesù*⁸²²²

21 Costrinsero un certo uomo, Simone, Cireneo, padre di Alessandro e di Rufo, che tornando dai campi passava di là, a portar la sua croce

22 e condussero Gesù al luogo [detto] Golgota, che tradotto vuol dire "luogo del teschio".

⁸²¹⁵ R. aggiunge: *e il tuo linguaggio somiglia al loro*;

⁸²¹⁶ n. d. t.: confr. Matteo 27:1-2, 11-14; Luca 22:66-71; 23:1-4; Giovanni 18:28-38;

⁸²¹⁷ n. d. t.: confr. Matteo 27:15-31; Luca 23:13-25; Giovanni 18:39-40; 19:1-16;

⁸²¹⁸ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸²¹⁹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸²²⁰ R.: *molto più*;

⁸²²¹ n. d. t.: questa espressione trova piena giustificazione nel fatto che Pilato, l'anno prima, il 36 A. C., fu chiamato a Roma davanti a Tiberio Cesare per rispondere delle accuse portate dai Giudei, di essere troppo duro con le loro tradizioni; ma nel 37 muore Tiberio e Caligola, suo successore (37-39) temporeggia la sua destituzione per un tempo non precisato;

⁸²²² n. d. t.: confr. Matteo 27:32-38; Luca 23:26-34, 38; Giovanni 19:17-24; 3:14-15;

23 Gli diedero da bere del vino mescolato con mirra, ma non ne prese.

24 Poi, avendolo crocifisso, spartirono⁸²²³ le sue vesti tirandole a sorte [per sapere] quello che ciascuno ne prendeva.

25 Era l'ora terza quando lo crocifissero.

26 L'iscrizione indicante il motivo della condanna diceva: "Il re dei Giudei".

27 Con lui crocifissero due briganti: uno alla sua destra e l'altro alla sua sinistra

28 [e si adempì la Scrittura che dice: "**Egli è stato contato fra gli iniqui**"⁸²²⁴].

La folla insulta Gesù⁸²²⁵

29 Quelli che passavano di là lo insultavano, scotendo il capo e dicendo: «*Ei! Tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni,*

30 *salva te stesso e scendi giù dalla croce!*»

31 Allo stesso modo si beffavano anche i capi dei sacerdoti con gli scribi, dicendosi l'uno all'altro: «*Ha salvato altri e non può salvare sé stesso.*

32 *Che il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, affinché noi vediamo e crediamo!*» Anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano.

La morte di Gesù⁸²²⁶

33 Venuta l'ora sesta, vi furono delle tenebre su tutto il paese⁸²²⁷, fino all'ora nona.

34 All'ora nona, Gesù gridò con forte voce: «*Eloì, Eloì lamà sabactàni?*» che tradotto, vuol dire: "**Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?**"⁸²²⁸,

35 Alcuni dei presenti, avendolo udito, dicevano: «*Ecco, chiama Elia!*»

36 Uno di loro corse e avendo inzuppato d'aceto una spugna, la pose in cima a una canna e gli diede da bere, dicendo: «*Lasciate, vediamo se Elia viene per farlo scendere.*»

37 **Gesù, gettando un gran grido, spirò**⁸²²⁹

38 e il velo del tempio si strappò in due, dall'alto fino in basso.

39 Il centurione che era là di fronte a lui, vedendolo spirare gridando in quel modo, disse: «*Veramente, quest'uomo era Figlio di Dio!*»

40 Vi erano pure delle donne che guardavano da lontano. Tra le quali vi erano anche Maria di Magdala, e Maria la madre di Giacomo il minore⁸²³⁰ e di Iose, e Salome,

41 che, da quando egli era in Galilea, lo seguivano e lo servivano, con molte altre che erano salite con lui a Gerusalemme.

Il seppellimento di Gesù⁸²³¹

42 Essendo già sera, poiché era la Preparazione, cioè il giorno che precede il sabato,

43 Giuseppe, consigliere onorabile che era d'Arimatea, il quale pure aspettava il regno di Dio, venne e si prese l'incarico di presentarsi a Pilato e domandargli il corpo di Gesù.

44 Pilato si meravigliò [quasi non credendo] che fosse già morto e avendo chiamato il centurione, gli domandò se Gesù era morto da molto tempo;

45 avendolo saputo dal centurione, diede il corpo a Giuseppe.

46 Giuseppe comprò un lenzuolo, lo calò dalla croce avvolgendolo nel lenzuolo e lo pose in un sepolcro che era tagliato nella roccia e poi rotolò una pietra contro l'ingresso del sepolcro.

47 Maria di Magdala e Maria la [madre] di Iose, guardavano dove lo si metteva.

La risurrezione di Gesù Cristo⁸²³²

Marco 16

1 Passato il sabato, Maria di Magdala, Maria, la [madre] di Giacomo, e Salome comprarono degli aromi per venire a imbalsamarlo.

2 La mattina del primo giorno della settimana, esse vennero al sepolcro molto presto, al levar del sole

3 e dicevano tra di loro: «*Chi ci rotolerà la pietra dall'ingresso del sepolcro?*»

4 Ma, avendo guardato, videro che la pietra era stata rotolata ed era molto grande.

⁸²²³ R.: *spartirono*;

⁸²²⁴ n. d. t. confr. Isaia 53 v. 12;

⁸²²⁵ n. d. t.: confr. Matteo 27:39-44; Luca 23:35-43; Giovanni 19:25-27;

⁸²²⁶ n. d. t.: confr. Matteo 27:45-46; Luca 23:44-49; Giovanni 19:28-37; 1:29; 10:11; 12:32-33;

⁸²²⁷ o: *su tutta la terra*;

⁸²²⁸ n. d. t. confr. Salmo 22 v. 1;

⁸²²⁹ n. d. t.: per la data della morte di Gesù Cristo vedere la nota in Matteo Cap. 27:50;

⁸²³⁰ o: *il piccolo*; vedere la nota in Matteo Cap. 27 v. 56;

⁸²³¹ n. d. t.: confr. Matteo 27:57-61; Luca 23:50-56; Giovanni 19:38-42;

⁸²³² n. d. t.: confr. Matteo 28:1-8; Luca 24:1-8; Giovanni 20:1-2;

5 Entrate nel sepolcro, videro un ragazzo seduto al lato destro, vestito di una veste bianca e furono spaventate
6 ma lui disse loro: «Non vi spaventate! Voi cercate Gesù il Nazareno, il crocifisso; egli è risuscitato e non è qui; ecco il luogo dove l'avevano messo.

7 Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: egli va davanti a voi in Galilea, là voi lo vedrete, come vi ha detto».

8 Esse, uscite⁸²³³, fuggirono via dal sepolcro, perché erano prese da tremito e da turbamento e non dissero nulla a nessuno, perché avevano paura.

*La missione di Maria maddalena*⁸²³⁴

9 Or essendo risuscitato la mattina, il primo giorno della settimana, egli apparve prima a Maria di Magdala, dalla quale aveva cacciato sette demòni.

10 Questa andò ad annunziarlo a coloro che erano stati con lui, i quali facevano cordoglio e piangevano.

11 Questi, udito che egli era vivente ed era stato visto da lei, non lo credettero.

12 Dopo queste cose, egli apparve in altro modo a due di loro che erano in cammino verso i campi

13 e questi andarono ad annunziarlo agli altri, ma neppure a quelli credettero.

14 Più tardi apparve agli undici mentre erano a tavola e li rimproverò della loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che l'avevano visto risuscitato

*La missione affidata ai discepoli*⁸²³⁵

15 e disse loro: «Andate per tutto il mondo, predicate il vangelo a tutta la creazione⁸²³⁶.

16 *Colui che avrà creduto e che sarà stato battezzato sarà salvato; ma colui che non avrà creduto sarà condannato*⁸²³⁷.

17 *Questi sono i segni che accompagneranno quelli che avranno creduto: nel nome mio essi caccieranno i demoni; essi parleranno in lingue nuove;*

18 *essi prenderanno [in mano]⁸²³⁸ dei serpenti; quando avessero bevuto qualche cosa di mortale, questo non li nuocerà per niente; essi imporranno le mani ai malati ed questi guariranno».*

19 Il Signore dunque, dopo aver loro parlato, fu elevato in alto nel cielo e si sedette alla destra di Dio.

20 Poi loro, essendo partiti, predicarono dappertutto, il Signore cooperante con loro, confermando la Parola con i segni che li accompagnavano.⁸²³⁹

VANGELO SECONDO LUCA

*Prologo*⁸²⁴⁰

Luca 1

1 Poiché molti hanno intrapreso a ordinare un racconto delle cose che sono avvenute tra noi con piena certezza,

2 come ce le hanno trasmesse quelli che, dall'inizio, sono stati i testimoni oculari e i ministri⁸²⁴¹ della Parola⁸²⁴²,

3 è sembrato buono anche a me, che ho accertato esattamente ogni cosa dall'inizio, eccellentissimo Teofilo, di scriver[le] a te per ordine,

4 affinché tu riconosca la certezza delle cose che ti sono state insegnate.

Annunzio della nascita di Giovanni il battista

Luca 1

5 Al tempo di **Erode**, re della Giudea⁸²⁴³, c'era un certo sacerdote di nome **Zaccaria**⁸²⁴⁴, della classe⁸²⁴⁵ di Abia e sua moglie era delle figlie d'Aaronne e di nome **Elisabetta**.

⁸²³³ R. aggiunge: *in fretta*;

⁸²³⁴ n. d. t.: confr. Matteo 28:8-10; Luca 24:9-45; Giovanni 20:11-23;

⁸²³⁵ n. d. t.: confr. Matteo 28:16-20; Luca 24:46-49, 50-53; Giovanni 21:1-24;

⁸²³⁶ n. d. t. altri: *ogni creatura*;

⁸²³⁷ n. d. t. la salvezza dal giudizio di Dio e dalla condanna, a causa dei nostri peccati, **dipende dalla fede in Gesù**; il battesimo dei Giudei credenti, li fece diventare cristiani e li salvò dalla distruzione di Gerusalemme e dalla diaspora conseguente;

⁸²³⁸ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸²³⁹ R. aggiunge: *Amen*;

⁸²⁴⁰ n. d. t.: confr. Marco 1:1-3; Giovanni 1:1-18;

⁸²⁴¹ altri: *servitori*; con un servizio speciale;

⁸²⁴² o: *del Verbo*;

⁸²⁴³ n. d. t.: **Erode**, detto il Grande, della stirpe di Edom, fu alleato di Roma nelle sue guerre di conquista della provincia di Siria, ed iniziò a regnare sulla Giudea, per l'aiuto di Roma, nell'anno 37 A. C.;

⁸²⁴⁴ n. d. t. ebraico: *Zekaryàh L'Eterno si è ricordato*;

⁸²⁴⁵ n. d. t. altri: *turno*; anche al v. 8;

6 Essi erano tutti e due giusti davanti a Dio, camminando in tutti i comandamenti e i precetti del *Signore senza biasimo.

7 Essi non avevano figli, perché Elisabetta era sterile ed erano tutti e due in età molto avanzata.

8 Mentre Zaccaria esercitava il sacerdozio davanti a Dio nell'ordine della sua classe,

9 secondo la consuetudine del sacerdozio, la sorte lo designò di entrare nel tempio⁸²⁴⁶ del *Signore per offrirvi il profumo.

10 Mentre tutta la moltitudine del popolo pregava di fuori nell'ora del profumo,

11 avvenne che un angelo del *Signore gli apparve in piedi alla destra dell'altare dei profumi.

12 Zaccaria, vedendolo, fu turbato e preso da spavento

13 ma l'angelo gli disse: «*Non temere Zaccaria, perché le tue supplicazioni*⁸²⁴⁷ *sono state esaudite, tua moglie Elisabetta ti partorirà un figlio e tu lo chiamerai col nome di Giovanni*⁸²⁴⁸».

14 Egli sarà per te motivo di gioia ed esultanza, molti si rallegreranno per la sua nascita,

15 perché sarà grande davanti al *Signore. Non berrà né vino né alcolici e sarà pieno di Spirito Santo fin dal ventre di sua madre.

16 Lui farà ritornare molti dei figli d'Israele al *Signore, loro Dio

17 e andrà davanti a lui nello spirito e la potenza di Elia, per far ritornare i cuori dei padri verso i figli e i disobbedienti al⁸²⁴⁹ pensiero dei giusti, per preparare al *Signore un popolo ben disposto».

18 Zaccaria disse all'angelo: «*Da cosa conoscerò questo? Perché io sono vecchio e mia moglie è in età avanzata*».

19 L'angelo gli rispose: «*Io, io sono Gabriele*⁸²⁵⁰ *che sto davanti a Dio e sono stato mandato per parlarti e annunziarti queste buone notizie*⁸²⁵¹».

20 Ecco, tu sarai muto e non potrai parlare fino al giorno che queste cose si compiranno, perché non hai creduto alle mie parole che si adempiranno a loro tempo».

21 Il popolo, aspettando Zaccaria, si meravigliava perché si attardava tanto nel tempio.

22 Quando fu uscito, non potendo parlare, loro capirono che aveva visto una visione nel tempio; lui stesso faceva loro dei segni e rimase muto.

23 Quando poi furono compiuti i giorni del suo ministero, egli se ne andò a casa sua.

24 Dopo quei giorni, sua moglie Elisabetta concepì e si tenne nascosta per cinque mesi, dicendo:

25 «*Il *Signore mi ha fatto così, nei giorni in cui egli mi ha guardata, per togliere la mia vergogna in mezzo agli uomini*».

Annunzio della nascita di Gesù Cristo⁸²⁵²

26 Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città di Galilea, chiamata Nazaret,

27 a una vergine fidanzata a un uomo di nome Giuseppe, della casa di Davide; il nome della vergine era Maria.

28 L'angelo, essendo entrato da lei, disse: «*Io ti saluto, te che [Dio] fa gioire del suo favore! Il *Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne*⁸²⁵³».

29 Vedendolo, lei fu turbata a queste parole, ragionando in se stessa cosa poteva essere quel saluto.

30 L'angelo le disse: «*Non temere, Maria, perché tu hai trovato grazia presso Dio*».

31 Ecco, tu concepirai nel tuo ventre e partorirai un figlio, che tu chiamerai col nome di Gesù⁸²⁵⁴.

32 Egli sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo⁸²⁵⁵ e il *Signore Dio⁸²⁵⁶ gli darà il trono di Davide, suo padre

33 e regnerà sulla casa di Giacobbe in eterno e il suo regno non avrà mai fine⁸²⁵⁷».

34 Maria disse all'angelo: «*Come avverrà questo, dal momento che non conosco uomo?*»

⁸²⁴⁶ tempio: propriamente l'edificio; anche ai vv. 21, 22;

⁸²⁴⁷ n. d. t. altri: la tua preghiera;

⁸²⁴⁸ n. d. t. ebraico: Giovanni Donato dall'Eterno;

⁸²⁴⁹ o: secondo;

⁸²⁵⁰ n. d. t. ebraico: Gabriel Dio è guerriero;

⁸²⁵¹ esattamente: per evangelizzarti queste cose;

⁸²⁵² n. d. t.: confr. Matteo 1:18-25; Marco 1:1-3;

⁸²⁵³ n. d. t. altri omettono: Tu sei benedetta fra le donne;

⁸²⁵⁴ n. d. t.: greco Iesous (Ιησους) ebraico Yehòsua abbreviato Yesù che significa Dio Salva;

⁸²⁵⁵ Altissimo: qui e altrove è nome proprio. Si tratta dell'ebraico Elion; confr. Genesi 14:18;

⁸²⁵⁶ cioè Geova Dio;

⁸²⁵⁷ esattamente: per i secoli;

35 L'angelo rispose e le disse: «*Lo Spirito Santo verrà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà della sua ombra; perciò la santa cosa*⁸²⁵⁸ *che nascerà sarà chiamato Figlio di Dio.*

36 *Ecco, Elisabetta, tua parente, anche lei ha concepito un figlio nella sua vecchiaia; questo è il sesto mese per lei, che era chiamata sterile*

37 *poiché niente sarà impossibile a Dio*⁸²⁵⁹».

38 Maria disse: «*Ecco la schiava*⁸²⁶⁰ *del Signore; che mi sia fatto secondo la tua parola*» e l'angelo si ritirò da lei.

Visita di Maria a Elisabetta

39 In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta nel paese montuoso, in una città di Giuda,

40 ed entrò in casa di Zaccaria e salutò Elisabetta.

41 Appena Elisabetta udì il saluto di Maria, il bimbo le sobbalzò nel ventre ed Elisabetta, piena di Spirito Santo,

42 ad alta voce esclamò dicendo: «*Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo ventre!*

43 *Perché mi è dato che la madre del mio Signore venga da me?*

44 *Poiché ecco, non appena la voce del tuo saluto mi è giunta agli orecchi, il bimbo mi è balzato nel ventre per la gioia.*

45 *Beata è colei che ha creduto, perché quanto le è stato detto, da parte del *Signore, avrà compimento*».

Cantico di Maria

Luca 1

46 Maria disse:

47 *«L'anima mia magnifica il *Signore, e lo spirito mio si rallegra in Dio, mio Salvatore*⁸²⁶¹,

48 *perché egli ha guardato l'umile condizione della sua schiava, poiché ecco, da ora in poi, tutte le generazioni mi chiameranno beata,*

49 *perché il Potente mi ha fatto cose grandi:*

Santo è il suo nome;

50 *la sua misericordia è di generazione*

⁸²⁵⁸ n. d. t. altri: *il Santo che nascerà;*

⁸²⁵⁹ n. d. t. altri: *nessuna parola di Dio rimarrà inefficace;*

⁸²⁶⁰ n. d. t. altri: *io sono la serva;*

⁸²⁶¹ n. d. t.: questa espressione dimostra, senza equivoco, che Maria, benché unica e benedetta, perché scelta da Dio per generare il Messia, era una donna come tutte le altre, bisognosa della salvezza dal giudizio di Dio sul peccato;

51 *in generazione su quelli che lo temono. Egli ha agito potentemente, con il suo braccio*

ha disperso gli orgogliosi nei pensieri del loro cuore,

52 *ha strappato dai loro troni i potenti e ha innalzato gli umili;*

53 *ha colmato di beni quelli che pativano la fame*

e ha rimandato i ricchi a mani vuote.

54 *Ha preso la causa d'Israele, suo servitore,*

ricordandosi della sua misericordia

55 *(di cui aveva parlato ai nostri padri), verso Abraamo e verso la sua discendenza, per sempre*».

56 Maria rimase con Elisabetta circa tre mesi, poi se ne tornò a casa sua.

Nascita di Giovanni il battista

57 Venendo il tempo del parto per Elisabetta, ella mise al mondo un figlio.

58 I suoi vicini e i suoi parenti seppero che il *Signore aveva per lei magnificato la sua misericordia, e se ne rallegrarono insieme a lei.

59 Giunto l'ottavo giorno vennero a circoncidere il piccolo bambino, volendolo chiamare Zaccaria, dal nome di suo padre

60 ma sua madre s'impose dicendo: «*No, sarà invece chiamato Giovanni*».

61 Essi le dissero: «*Non c'è nessuno nella tua parentela chiamato con questo nome*».

62 Fecero dei cenni al padre [perché dicesse] come voleva che fosse chiamato

63 e chiesto delle tavolette, lui scrisse così: «*Giovanni è il suo nome*» e tutti si meravigliarono.

64 In quell'istante la sua bocca fu aperta e la sua lingua [sciolta] ed egli parlava, lodando Dio.

65 Tutti i loro vicini furono presi da timore e tutte queste cose si divulgavano per tutto il paese montuoso della Giudea.

66 Tutti quelli che le udirono, le serbarono nel loro cuore e dicevano: «*Che sarà dunque questo bambino?*» e la mano del *Signore era con lui.

Cantico di Zaccaria

67 Poi Zaccaria, suo padre, fu pieno di Spirito Santo e profetizzò, dicendo:

68 «*Benedetto sia il *Signore, il Dio d'Israele,*

perché ha visitato e salvato⁸²⁶² il suo popolo
69 e ci ha suscitato un corno di liberazione⁸²⁶³
 nella casa di Davide suo servo,
70 come aveva detto per bocca dei suoi santi profeti,
 suscitati in ogni tempo;
71 una liberazione⁸²⁶⁴ dai nostri nemici e dalla mano di tutti quelli che ci odiano,
72 per compiere la misericordia verso i nostri padri
 e per ricordarsi del suo santo patto,
73 del giuramento che giurò ad Abraamo nostro padre,
74 di concederci, essendo liberati⁸²⁶⁵ dalla mano dei nostri nemici, di servirlo senza paura,
75 in santità e giustizia, davanti a lui, tutti i giorni⁸²⁶⁶.
76 Tu, piccolo bambino, tu sarai chiamato profeta dell'Altissimo,
 perché **andrai davanti alla faccia**⁸²⁶⁷ del *Signore per preparare le sue vie,
77 per dare la conoscenza della salvezza⁸²⁶⁸ al suo popolo
 Nella remissione dei loro peccati,
78 per le viscere di misericordia del nostro Dio;
 per la quale l'Oriente⁸²⁶⁹ dall'alto **ci ha visitato e**
79 per risplendere su quelli che sono seduti nelle tenebre e nell'ombra della morte,
 per guidare i nostri passi nella via della pace».

80 Or il bambino cresceva e si fortificava nello spirito, e restò nei deserti fino al giorno della sua manifestazione a Israele.

Nascita di Gesù a Betlemme⁸²⁷⁰

⁸²⁶² esattamente: *operato la redenzione per*;
⁸²⁶³ n. d. t. altri: *potente Salvatore*;
⁸²⁶⁴ n. d. t. altri: *uno che ci salverà*;
⁸²⁶⁵ altri: *liberati* come I Tessalonesi 1-10 : *che ci libera dall'ira che viene*;
⁸²⁶⁶ R. aggiunge *della nostra vita*;
⁸²⁶⁷ n. d. t.: confr. Colossesi 1:15; 2^a lettera ai Corinzi 4:4;
⁸²⁶⁸ esattamente: *liberazione*; anche ai vv. 69, 71
 esattamente: *levante, levare*; i LXX rendono così: *il Germoglio di Geremia 23:5*; n. d. t. altri: *l'Aurora ci visiterà*;
⁸²⁷⁰ n. d. t.: confr. Matteo 1:18-25; Giovanni 1:14;

Luca 2

1 In quel tempo un decreto uscì da parte di **Cesare Augusto**⁸²⁷¹, che ordinava il censimento di tutta la terra abitata⁸²⁷².
2 (Il censimento stesso, fu fatto prima⁸²⁷³ che Quirinio ebbe il governatorato della Siria).⁸²⁷⁴
3 Tutti andavano per essere registrati ciascuno nella sua propria città.
4 Anche Giuseppe salì dalla Galilea, dalla città di Nazaret, in Giudea, nella città⁸²⁷⁵ di Davide chiamata Betlemme, perché lui era della casa e della famiglia di Davide,
5 per essere registrato con Maria, la donna che gli era fidanzata⁸²⁷⁶, che era incinta.
6 Mentre essi erano là, si compirono per lei i giorni del parto
7 ed ella **mise al mondo il suo figlio primogenito**⁸²⁷⁷, lo fasciò e lo coricò nella mangiatoia, perché non c'era posto per loro nella locanda.

I pastori di Betlemme

8 In quella stessa contrada dei pastori stavano nei campi e di notte facevano la guardia al loro gregge.
9 Un angelo del Signore si mostrò loro e la gloria del *Signore rifuse intorno a loro; essi furono presi da un grande timore.

⁸²⁷¹ n. d. t.: Caio Giulio Ottaviano, libratosi di Antonio e Lepido (II Triunvirato) divenne Cesare Augusto (titolo che significa "*Imperatore Venerabile*") dal 63 A. C. al 14 D. C.; sotto di lui inizia il tempo detto "Pax Romanae";
⁸²⁷² n. d. t. altri: *tutto l'impero* ;
⁸²⁷³ J. N. D.: *solamente*; esattamente: *primieramente*; cioè si tratta dello stesso avverbio che si trova al Cap. 2 v. 26;
⁸²⁷⁴ J. N. D.: *Il censimento stesso si fece solamente quando Cirinio*; n. d. t. altri: *Questo fu il primo censimento fatto quando Quirinio era governatore della Siria*; o *Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio*; o *(Questa rassegna fu la prima che fu fatta, sotto Quirinio, governatore della Siria)*; Publio Sulpicio Quirinio ebbe il Governatorato della provincia di Siria dal 6 D. C. all'11 D. C.; invece lo storico romano Tertulliano attribuisce questo censimento a Senzio Saturnino, che fu legato di Siria dall'8 al 6 A. C.; quindi è probabile che questo censimento dei Giudei lui l'abbia affidato a Quirinio quando tornò dalla guerra contro gli Omonadensi di Cilicia, nel 7 A. C.; in questa ipotesi **la data di nascita di Gesù sarebbe il 7 A. C.**;
⁸²⁷⁵ o: *una città*;
⁸²⁷⁶ n. d. t. altri: *sua sposa*;
⁸²⁷⁷ n. d. t. altri: *primogenito*; questo termine si applica **al primo** figlio nato, sottintendendo altri figli nati in seguito (confr. Cap. 12 vv. 46-50; Cap. 13 vv. 53-58);

10 L'angelo disse loro: «*Non temete, perché io vi annuncio una grande notizia di gioia*⁸²⁷⁸ che tutto il popolo avrà:

11 *perché oggi, nella città di Davide, vi è nato un Salvatore, che è il Cristo, il Signore.*

12 *Questo è il segno per voi: troverete un piccolo bambino avvolto in fasce e coricato in una mangiatoia»*

13 e a un tratto, vi fu con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:

14 «*Gloria a Dio nei luoghi altissimi e sulla terra pace e gradimento negli uomini*⁸²⁷⁹»

15 Quando gli angeli se ne furono andati da loro al cielo, i pastori si dissero: «*Andiamo dunque fino a Betlemme e vediamo questa cosa che è avvenuta, che il *Signore ci ha fatto sapere.*»

16 Andarono in fretta e trovarono Maria e Giuseppe e il piccolo bambino coricato nella mangiatoia;

17 poi, vedutolo, divulgarono la⁸²⁸⁰ parola che era stata loro detta di quel piccolo bambino.

18 Tutti quelli che li udirono si meravigliarono delle cose dette loro dai pastori.

19 Maria serbava in sé tutte queste cose, meditandole in cuor suo

20 e i pastori se ne ritornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato loro annunziato.

Circoncisione di Gesù

21 Quando furono compiuti gli otto giorni per circonciderlo⁸²⁸¹, gli fu messo il nome di Gesù, nome che gli era stato dato dall'angelo prima che egli fosse concepito nel ventre.

Presentazione di Gesù nel tempio

22 Quando furono **compiuti i giorni della loro purificazione secondo la legge di Mosè**⁸²⁸², essi lo portarono a Gerusalemme per presentarlo al *Signore,

23 (come è scritto nella legge del *Signore che **ogni maschio che apre la matrice sarà chiamato santo al Signore**)⁸²⁸³

⁸²⁷⁸ esattamente: *io vi evangelizzo una grande gioia;*

⁸²⁷⁹ n. d. t. altri: *e pace in terra agli uomini ch'egli gradisce; o e pace in terra agli uomini che egli ama; o Pace in terra, Benivoglienza inverso gli uomini;*

⁸²⁸⁰ esattamente: *riguardo la;*

⁸²⁸¹ R. aggiunge: *il piccolo bambino;*

⁸²⁸² n. d. t.: confr. Levitico 12:4-6; 7gg. + 33 gg.;

⁸²⁸³ n. d. t.: confr. Esodo 13:2, 12, 15;

24 e per offrire il sacrificio prescritto dalla legge del Signore, di un paio di tortore o di due giovani colombi.

Testimonianza di Simeone nel tempio

25 Vi era a Gerusalemme un uomo di nome Simeone, un uomo giusto e pio che aspettava la consolazione d'Israele e lo Spirito Santo era sopra di lui;

26 Egli era stato divinamente avvertito dallo Spirito Santo, che non avrebbe visto la morte prima che⁸²⁸⁴ egli non abbia visto il Cristo del *Signore.

27 Egli venne per lo Spirito nel tempio, come i genitori vi portavano il piccolo bambino Gesù, per adempiere a suo riguardo le prescrizioni della legge;

28 lui⁸²⁸⁵ lo prese nelle sue braccia e benedisse Dio, dicendo:

29 «*Ora, Signore*⁸²⁸⁶, *tu lasci andare il tuo schiavo in pace, secondo la tua parola;*

30 *perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza*⁸²⁸⁷,

31 *la quale tu hai preparato davanti la faccia di tutti i popoli;*

32 *una luce per l'istruzione delle Nazioni e la gloria del tuo popolo Israele.*»

33 Suo padre⁸²⁸⁸ e sua madre si meravigliarono delle cose che erano dette di lui.

34 Simeone li benedisse e disse a Maria sua madre: «*Ecco, questo è posto a caduta e a rialzamento di molti in Israele e per segno che provocherà contraddizione*

35 *(anche una spada che trafiggerà la tua propria anima), affinché i pensieri di molti cuori siano svelati.*»

Testimonianza di Anna

36 Vi era Anna, una profetessa, figlia di Fanuel, della tribù di Aser (lei era molto avanti negli anni,

avendo vissuto con un marito sette anni dopo la sua verginità e vedova da circa⁸²⁸⁹ ottantaquattro anni)

37 che non lasciava mai il tempio, servendo [Dio] con digiuni e preghiere notte e giorno.

⁸²⁸⁴ esattamente: *primieramente;*

⁸²⁸⁵ o: *lui pure;*

⁸²⁸⁶ esattamente: *padrone dello schiavo;* altri: *sovrano;*

⁸²⁸⁷ piuttosto: *quello che salva;* che: *la salvezza in se stessa;* confr. Atti 28:28 – Efesini 6:17;

⁸²⁸⁸ R.: *Giuseppe e sua madre;* anche al v. 43;

⁸²⁸⁹ molti: *fino a;*

38 Sopraggiunta in quel momento, lodava il *Signore e parlava di lui a tutti quelli che, a Gerusalemme, aspettavano la liberazione⁸²⁹⁰.

Ritorno a Nazaret e crescita di Gesù

39 Com'ebbero adempiute tutte le prescrizioni della legge del *Signore, essi se ne ritornarono in Galilea, a Nazaret, loro città

40 e il bambino cresceva e si fortificava⁸²⁹¹ essendo pieno di saggezza e il favore di Dio era su di lui.

Gesù nel tempio alla festa di Pasqua, dodicenne; ritorno a Nazaret e suo sviluppo definitivo

41 I suoi genitori andavano ogni anno a Gerusalemme alla festa di Pasqua.

42 Quando egli ebbe dodici anni, salirono a Gerusalemme, secondo l'usanza

43 e passati i giorni [della festa] mentre tornavano, il figlio Gesù restò a Gerusalemme e i suoi genitori non lo sapevano,

44 ma credendo che egli fosse nella comitiva dei pellegrini, camminarono per un giorno e lo cercarono tra i parenti e i conoscenti.

45 Non avendolo trovato, ritornarono a Gerusalemme, alla sua ricerca.

46 Tre giorni dopo lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori [della legge]⁸²⁹², che li ascoltava e faceva loro delle domande.

47 Tutti quelli che l'udivano, si stupivano della sua intelligenza e delle sue risposte.

48 Quando [i suoi genitori]⁸²⁹³ lo videro, ne furono stupiti e sua madre gli disse: «Figlio mio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre e io ti cercavamo, essendo in gran pena»

49 ed egli disse loro: «*Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi degli interessi⁸²⁹⁴ del Padre mio?*»

50 Ma essi non capirono la parola che egli aveva detta loro.

51 Poi discese con loro, venne a Nazaret, e stava loro sottomesso. Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.

52 E Gesù cresceva in sapienza, in statura e in favore davanti a Dio e agli uomini.

*Predicazione di Giovanni il battista*⁸²⁹⁵

Luca 3

⁸²⁹⁰ o: *redenzione*;

⁸²⁹¹ R. aggiunge: *in ispirito*;

⁸²⁹² n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸²⁹³ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸²⁹⁴ n. d. t. altri: *trovarmi nella casa*;

⁸²⁹⁵ n. d. t.: confr. Matteo 3:1-12; Marco 1:1-8; Giovanni 1:6-8, 19-28;

1 Nell'anno **quindicesimo** dell'impero di **Tiberio Cesare**⁸²⁹⁶, quando **Ponzio Pilato**⁸²⁹⁷ era governatore della Giudea, **Erode** [Antipa]⁸²⁹⁸ era tetrarca della Galilea, **Filippo**, suo fratello, era tetrarca dell'Iturea e della Traconitide⁸²⁹⁹ e Lisania era tetrarca dell'Abilene,

2 accadde, sotto il sommo sacerdozio d'Anna e di Caiafa⁸³⁰⁰, che la parola di Dio venne a Giovanni, il figlio di Zaccaria, nel deserto.

3 Egli andò per tutto il paese intorno al Giordano, **predicando il battesimo di pentimento** in remissione dei peccati,

4 come è scritto nel libro delle parole del profeta Isaia⁸³⁰¹:

« *Voce di colui che grida nel deserto: "Preparate la via del *Signore, fate dritti i suoi sentieri"* ».

5 **Ogni valle sarà colmata e ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le cose storte saranno fatte diritte e i [sentieri] accidentati saranno appianati;**

6 **e ogni carne vedrà la salvezza⁸³⁰² di Dio⁸³⁰³** ».

⁸²⁹⁶ n. d. t.: **era l'anno 29. D. C.**; Tiberio Claudio Nerone, figlio dell'imperatrice Livia, sedette sul trono di Roma al posto del patrigno Augusto, dal 14 A. C. al 35 D. C.; durante il suo regno furono governatori della Giudea, prima Valerio Grato, poi Ponzio Pilato;

⁸²⁹⁷ n. d. t.: Ponzio Pilato, fu l'ultimo dei cinque Procuratori di Roma sulla Giudea: 1. Coponio (8 D. C.), 2. Ambivio (9 D. C.) 3. Antonino Rufo (13 D. C.), 4. Valerio Grato (15 D. C.), 5. Ponzio Pilato (25 D. C.). La fine del suo mandato, molti la pongono nel 36 D. C., quando fu chiamato a Roma, davanti a Tiberio, in seguito all'accusa di Vitellio, governatore della Siria, accusato della strage dei Galilei da lui fatta sul monte Garizim, mentre essi sacrificavano in auspicio del Messia (confr. Cap. 13:1,2); ma da quella data fino al 39 D. C., anno in cui il governo fu concesso da Claudio di nuovo alla dinastia erodiana, con Erode Agrippa I, questa teoria renderebbe vacante il trono di Giudea per 3 anni, cosa assai improbabile, vista la necessità incombente di mantenere l'ordine politico a Gerusalemme. E' più verosimile che invece Pilato rimanesse al suo posto, dopo il 36, per qualche anno ancora, prima di essere sfiduciato da Claudio definitivamente ed esiliato in Gallia dove là morì;

⁸²⁹⁸ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸²⁹⁹ n. d. t.: vedere la nota in Matteo 16:13;

⁸³⁰⁰ R.: *i sommi sacerdoti Anna e Caiafa*;

⁸³⁰¹ R. aggiunge: *dicendo*;

⁸³⁰² piuttosto: *quello che salva*; che: *la salvezza in se stessa*; confr. Atti 28:28 – Efesini 6:17;

⁸³⁰³ confr. Isaia Cap. 40 vv. 3-5;

7 Diceva dunque alle folle che uscivano per essere battezzate da lui: «*Razza di vipere, chi vi ha avvertiti di sfuggire all'ira che viene?*»

8 *Fate dunque dei frutti che convengono al ravvedimento, non dite in voi stessi: "Noi abbiamo Abraamo per padre!" Perché vi dico che Dio può, da queste pietre, suscitare dei figli ad Abraamo.*

9 *Già la scure è pronta alla radice degli alberi: ogni albero dunque che non produce buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco».*

10 La folla lo interrogava, dicendo: «*Che dobbiamo fare allora?*»⁸³⁰⁴

11 Egli rispondeva loro: «*Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha; chi ha da mangiare, faccia altrettanto».*

12 Vennero anche dei pubblicani per essere battezzati e gli dissero: «*Maestro*⁸³⁰⁵, *che dobbiamo fare?*»

13 Egli rispose loro: «*Non imponete nulla di più di quello che vi è ordinato».*

14 Lo interrogarono pure degli uomini di guerra, dicendo: «*E noi, che dobbiamo fare?*» Egli a loro: «*Non fate estorsioni, non accusate nessuno con false denunce e contentatevi della vostra paga».*

15 Poiché il popolo era in attesa e tutti si domandavano in cuor loro se Giovanni fosse il Cristo,

16 Giovanni rispondeva a tutti: «*Io, io vi battezzo con acqua; ma egli viene, colui che è più potente di me, al quale io non son degno di sciogliere il legaccio dei calzari: Egli vi battezzerà nello Spirito Santo e nel fuoco.*

17 *Egli ha il suo ventilabro in mano e ripulirà interamente la sua aia e raccoglierà il grano nel suo granaio; ma la pula, la brucerà nel fuoco inestinguibile».*

Giovanni il battista imprigionato⁸³⁰⁶

18 Così, con molte e varie esortazioni [Giovanni]⁸³⁰⁷ evangelizzava il popolo;

19 ma Erode, il tetrarca, ripreso da lui a motivo di Erodia, moglie di suo fratello⁸³⁰⁸, per tutte le malvagità che aveva commesso

20 e aggiunse a tutte le altre, anche quella di rinchiudere Giovanni in prigione.

⁸³⁰⁴ R.: *Che faremo dunque?*; anche ai vv. 12, 14;

⁸³⁰⁵ Maestro: *Colui che insegna*; qui e spesso altrove;

⁸³⁰⁶ n. d. t.: confr. Matteo 3:13-17; Marco 1:9-11; Giovanni 1:32-34;

⁸³⁰⁷ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸³⁰⁸ R. aggiunge: *Filippo*; n. d. t.: (figlio di Mariamne);

Battesimo di Gesù Cristo⁸³⁰⁹

21 Ora, mentre tutto il popolo era battezzato, quando anche Gesù fu battezzato e, mentre pregava, il cielo si aprì,

22 lo Spirito Santo scese su di lui in forma corporale, come una colomba e vi fu una voce che veniva dal cielo⁸³¹⁰: «*Tu sei il mio Figlio diletto; in te ho trovato il mio piacere*»⁸³¹¹.

Genealogia di Gesù Cristo⁸³¹²

23 **1** Gesù intanto cominciava ad avere circa trent'anni⁸³¹³ essendo, come si credeva, figlio di **2** Giuseppe, di **3** Eli,

24 di **4** Mattat, di **5** Levi, di **6** Melchi, di **7** Ianna, di **8** Giuseppe,

25 di **9** Mattat, di **10** Amos, di **11** Naum, di **12** Esli, di **13** Naggè,

26 di **14** Maat, di **15** Mattatia, di **16** Semèi, di **17** Giuseppe, di **18** Giuda,

⁸³⁰⁹ n. d. t.: confr. Matteo 3:1-12; Marco 1:1-8; Giovanni 1:29-34; vedere la nota in Matteo Cap. 3:13;

⁸³¹⁰ R. aggiunge: *dicendo*;

⁸³¹¹ n. d. t.: per la data del battesimo di Gesù vedere la nota in Matteo Cap. 3:17;

⁸³¹² n. d. t.: confr. Matteo 1:1-16; questa genealogia ascendente, da Giuseppe fino a Dio, vuole dimostrare la natura divina di Gesù, vero Figlio di Dio. Perché Giuseppe è detto figlio di Eli, quando Matteo dice che è figlio di Giacobbe e, risalendo le genealogie sono diverse fino a Zorobabele? Questo si può spiegare con la pratica frequente dell'adozione degli orfani, da parte dei fratelli o delle sorelle dei defunti. Anche Gesù era considerato figlio di Giuseppe, ma lui era solo il padre adottivo. Perché nella linea genealogica di Luca, Sealtiel è detto figlio di Neri, quando Matteo lo dà per figlio del re Ieconia? Inoltre, perché Luca segue la discendenza **non regale fino a Natan**, figlio di Davide senza diritto al trono? La spiegazione migliore è che il re Ieconia avesse adottato Salatiel come figlio. Questa spiegazione sarebbe avvalorata dal fatto che, secondo la profezia di Geremia (Cap. 22 v. 30), il re Ieconia **non doveva avere figli naturali che regnassero su Giuda**. Così Zorobabele non sarebbe suo nipote naturale, ma adottivo. **Zorobabele** dunque assume **due valenze** contrastanti: 1. la continuità genealogica **secondo la stirpe regale**, come nipote adottivo del re Ieconia; 2. e quella **secondo la stirpe senza diritto al trono** come figlio naturale di Neri che non fu discendente regale, ma forse un cognato del re Ieconia. Di conseguenza, seguendo la linea genealogica non regale, Luca risale fino a Davide non attraverso la discendenza di Salomone, ma quella parallela del fratello Natan.

⁸³¹³ o: *lui stesso aveva circa trent'anni quando cominciò* (il suo lavoro); questo periodo dei fatti di Gesù, fino all'età di 42 anni, quando fu battezzato da Giovanni, non è compreso nei Vangeli, come dice la conclusione di Giovanni 21:25;

27 di **19**Ioanna, di **20**Rhesa, di
21Zorobabele, di **22**Salatiel, di **23**Neri,
28 di **24**Melchi, di **25**Addi, di **26**Cosam, di
27Elmadam, di **28**Er,
29 di **29**José, di **30**Eliezer, di **31**Iorim, di
32Mattat, di **33**Levi,
30 di **34**Simeone, di **35**Giuda, di **36**Giuseppe,
di **37** Ionam, di **38**Eliachim,
31 di **39**Melea, di **40**Mainan, di **41**Mattata, di
42Natan, di **43**Davide,
32 di **44**lesse, di **45**Obed, di **46**Boos, di
47Salmon, di **48**Naasson,
33 di **49**Aminadab, di **50**Aram,⁸³¹⁴ di
51Esrom, di **52**Fares, di **53**Giuda,
34 di **54**Giacobbe, **55**d'Isacco, **56**d'Abraamo,
di **57**Tara, di **58**Nacor,
35 di **59** Seruc, di **60** Ragau, di **61** Falec, di
62Eber, di **63**Sala,
36 di **64**Cainan, di **65**Arfácsad, di **66** Sem, di
67 Noè, di **68** Lamec,
37 di **69**Matusala, di **70**Enoc, di **71**Iared, di
72Maleleel, di **73**Cainan,
38 di **74**Enos, di **75**Set, di **76**Adamo, di
77Dio.

*Tentazione di Gesù Cristo*⁸³¹⁵

Luca 4

1 Gesù, pieno di Spirito Santo, ritornandosene dal Giordano, fu condotto per nello Spirito nel deserto, dove fu tentato dal diavolo quaranta giorni.

2 Durante quei giorni non mangiò nulla e, quando furono finiti,⁸³¹⁶ ebbe fame.

3 Il diavolo gli disse: «*Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane*».

4 Gesù gli rispose dicendo: «*E' scritto che: "L'uomo non vivrà di pane soltanto, ma di ogni parola di Dio"*⁸³¹⁷»,⁸³¹⁸

5 Il diavolo lo condusse su un alto monte, mostrandogli in un attimo tutti i regni della terra abitata. Il diavolo gli disse:

6 «*Ti darò tutta questa autorità e la gloria di questi regni; perché essa mi è stata data e io la do a chi voglio*.

7 *Se dunque tu ti prostri*⁸³¹⁹ *davanti a me, essa sarà tutta tua*».

⁸³¹⁴ n. d. t. altri : di **50** Admin, di **51** Arni;

⁸³¹⁵ n. d. t.: confr. Matteo 4:1-11; Marco 1:12-13; Giovanni 1:6-8, 19-28;

⁸³¹⁶ R. aggiunge: *dopo* [questo];

⁸³¹⁷ n. d. t. altri omettono: *ma di ogni parola di Dio*;

⁸³¹⁸ confr. Deuteronomio Cap. 8 v. 3;

⁸³¹⁹ *prostri* : prostrarsi altri: *rendi omaggio*; n. d. t. altri: *ad adorarmi*;

8 Gesù rispondendogli disse: «*E' scritto: "Tu renderai omaggio al *Signore Dio tuo e tu servirai solamente lui"*»⁸³²⁰.

9 Allora lo condusse a Gerusalemme e lo pose sulla cima del tempio e gli disse: «*Se tu sei Figlio di Dio, gettati in basso da qui*;

10 *perché sta scritto: "Egli darà ordini ai suoi angeli a tuo riguardo, per proteggerti*

11 *ed essi ti porteranno sulle loro mani, affinché tu non urti con il piede contro una pietra"*»⁸³²¹.

12 Gesù gli rispose: «*È detto: "Tu non tenterai il *Signore Dio tuo"*»⁸³²².

13 Avendo finito ogni tentazione, il diavolo si ritirò da lui per un tempo fino a un momento determinato⁸³²⁴.

*Gesù Cristo in Galilea*⁸³²⁵

14 Gesù se ne tornò in Galilea, nella potenza dello Spirito e la sua fama si sparse per tutto il paese all'intorno.

15 Lui pure insegnava nelle loro sinagoghe, glorificato da tutti.

*Gesù nella sinagoga di Nazaret*⁸³²⁶

16 Venne a Nazaret, dov'era stato cresciuto⁸³²⁷; com'era solito, entrò nella sinagoga in giorno di sabato e si alzò per leggere.

17 Gli fu dato il libro del profeta Isaia.

Srotolato il libro, trovò il passo dov'era scritto:

18 «*Lo Spirito del *Signore è su di me; perciò egli m'ha unto per annunciare delle buone notizie*⁸³²⁸ *ai poveri; mi ha mandato*⁸³²⁹ *per annunciare la liberazione ai prigionieri, ai ciechi il ricupero della vista; per rimettere in libertà coloro che sono calpestati,*

19 *e a proclamare l'anno gradevole del Signore*»⁸³³⁰.

⁸³²⁰ confr. Deuteronomio Cap. 6 v. 13;

⁸³²¹ confr. Salmo 91 vv. 11, 12;

⁸³²² R. aggiunge: *Va indietro da me Satana, perché*;

⁸³²³ confr. Deuteronomio Cap. 6 v. 16;

⁸³²⁴ esattamente: *fino ad un altro* [tempo];

⁸³²⁵ n. d. t.: confr. Matteo 4:12, 17; Marco 1:12-13; Giovanni 4;

⁸³²⁶ n. d. t.: confr. Marco 6:1-6; Giovanni 1:11;

⁸³²⁷ esattamente: *nutrito*;

⁸³²⁸ altri: *evangelizzare i*;

⁸³²⁹ R. aggiunge: *per guarire quelli che hanno il cuore ferito*;

⁸³³⁰ confr. Isaia Cap. 61 vv. 1, 2;

20 Poi, avendo piegato il libro e avendolo reso all'inserviente⁸³³¹, si sedette, e gli occhi di tutti nella sinagoga erano fissi su di lui.

21 Egli prese a dir loro: «*Oggi, questa Scrittura si è adempiuta e voi l'udite*⁸³³²».

22 Tutti gli rendevano testimonianza e si meravigliavano delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «*Non è costui il figlio di Giuseppe?*»

23 Egli disse loro: «*Sicuramente voi mi direte questa parabola: "Medico, guarisciti da solo"; fa' anche qui nel tuo paese*⁸³³³, *tutte le cose che abbiamo udito essere state fatte a Capernaum!*»

24 Aggiunse: «*In verità vi dico che nessun profeta è accolto nel suo paese.*

25 *Anzi, in verità vi dico che ai giorni di Elia c'erano molte vedove in Israele, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi, tanto che vi fu una grande carestia in tutto il paese;*

26 *eppure Elia non fu mandato a nessuna di esse, se non a una vedova di Sarepta di Sidonia*⁸³³⁴.

27 *Al tempo del profeta Eliseo, c'erano molti lebbrosi in Israele, ma nessuno di loro fu purificato se non Naaman, il Siriano.*

28 Udendo queste cose, tutti nella sinagoga furono pieni di collera,

29 si alzarono, lo cacciarono fuori dalla città, e lo condussero fin sul bordo della scarpata del monte, sul quale era costruita la loro città, in modo da⁸³³⁵ precipitarlo giù.

30 Ma lui se ne andò, passando in mezzo a loro.

Gesù guarisce un indemoniato a Capernaum⁸³³⁶

31 Poi discese a Capernaum, città della Galilea [dove alloggiava]⁸³³⁷ e insegnava loro nei giorni di sabato.

32 Ed essi si stupivano della sua dottrina perché la sua parola era autoritaria.

33 Nella sinagoga si trovava un uomo che aveva uno spirito di demonio impuro, il quale gridò a gran voce:

34 «*Ah!*⁸³³⁸ *Che c'è fra noi e te, Gesù Nazareneo? Sei venuto per distruggerci? Io conosco chi sei: Il Santo di Dio!*»

35 Gesù lo sgridò, dicendo: «*Sto zitto, ed esci da lui!*» e il demonio, avendolo gettato [a terra]⁸³³⁹ in mezzo a tutti, uscì da lui senza fargli alcun male

36 e tutti furono presi da stupore e parlavano tra di loro, dicendo: «*Che parola è questa? Perché comanda con autorità e potenza agli spiriti immondi, ed essi escono*»

37 e la sua fama si diffondeva in tutti i luoghi all'intorno.

Gesù guarisce la suocera di Pietro⁸³⁴⁰

38 Poi si alzò, uscì dalla sinagoga ed entrò in casa di Simone. La suocera di Simone era colpita da febbre molto alta e lo pregarono per lei.

39 Chinatosi su di lei, lui sgridò la febbre [la febbre] subito la lasciò ed ella, essendosi alzata, li serviva.

Gesù guarisce altri malati⁸³⁴¹

40 Al tramontar del sole, tutti quelli che avevano degl'infermi colpiti da varie malattie, glieli conducevano e lui, imponendo le mani a ciascuno, li guariva.

41 Anche i demoni uscivano da molti, gridando e dicendo: «*Tu sei*⁸³⁴² *il Figlio di Dio!*» Ma lui li sgridava e non permetteva loro di parlare, **perché sapevano che egli era il Cristo.**

42 Poi, fattosi giorno uscì, andando in un luogo deserto; le folle, cercandolo, vennero a lui e lo trattenevano perché non si allontanasse da loro.

43 Ma egli disse loro: «*Bisogna che io annunzi la buona notizia del regno di Dio, anche alle altre città; poiché per questo sono stato mandato*»

44 e predicava nelle sinagoghe della Giudea.

Gesù dopo la pesca miracolosa chiama i suoi primi discepoli Pietro, Giacomo e Giovanni⁸³⁴³

Luca 5

⁸³³¹ *servitore* con un servizio speciale;

⁸³³² esattamente: *nelle vostre orecchie*;

⁸³³³ n. d. t. altri: *la tua patria*;

⁸³³⁴ R.: *di Sidone*;

⁸³³⁵ R.: *per*;

⁸³³⁶ n. d. t.: confr. Matteo 4:13-16; Marco 1:21-28;

⁸³³⁷ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸³³⁸ espressione lamentosa;

⁸³³⁹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸³⁴⁰ n. d. t.: confr. Matteo 8:14-15; Marco 1:29-31;

⁸³⁴¹ n. d. t.: confr. Matteo 8:16-17; Marco 1:32-39;

⁸³⁴² R. aggiunge: *il Cristo*;

⁸³⁴³ n. d. t.: confr. Matteo 4:18-22; 9:9; Marco 1:16-20; Giovanni 1:35-51; 21:1-11;

1 Mentre egli stava in piedi sulla riva del lago di Gennezaret e la folla si stringeva intorno a lui per udire la parola di Dio,

2 Gesù vide due barche sulla riva del lago: i pescatori erano smontati e lavavano le reti.

3 Montato su una di quelle barche, che era di Simone, lo pregò di scostarsi un poco da terra; poi, sedutosi sulla barca, insegnava alla folla stando sulla barca.

4 Com'ebbe cessato di parlare, disse a Simone: «*Prendi il largo e gettate le reti per la pesca*».

5 Simone gli rispose: «*Maestro⁸³⁴⁴, noi abbiamo lavorato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; però, secondo la tua parola, io getterò la rete*»

6 e, fatto così, presero una tal quantità di pesci che la loro rete si rompeva.

7 Allora fecero segno ai loro compagni dell'altra barca, di venire ad aiutarli. Quelli vennero e riempirono le due barche, tanto che affondavano.

8 **Simone** Pietro⁸³⁴⁵, veduto ciò, si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «*Signore, ritirati da me, perché sono un uomo peccatore*».

9 Perché lo spavento aveva colto lui e tutti quelli che erano con lui, a causa della pesca che avevano fatta,

10 e così pure **Giacomo**⁸³⁴⁶ e **Giovanni**⁸³⁴⁷, i figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Allora Gesù disse a Simone: «*Non temere; d'ora in poi tu pescherai degli uomini*»

11 ed essi, tratte le barche a terra, lasciarono ogni cosa e lo seguirono.

*Gesù guarisce un lebbroso*⁸³⁴⁸

12 Mentre egli si trovava in una di quelle città, ecco un uomo tutto coperto di lebbra che, vedendo Gesù, si gettò con la faccia a terra e lo pregò dicendo: «*Signore, se vuoi, tu puoi rendermi netto*»

13 ed egli stese la mano e lo toccò, dicendo: «*Lo voglio, sii netto*». In quell'istante la lebbra sparì da lui.

14 Poi gli comandò di non dirlo a nessuno «*ma va'* " [gli disse]⁸³⁴⁹ "*mostrati al sacerdote e offri, per la tua purificazione, ciò che Mosè*

ha prescritto e ciò serve loro di testimonianza».

15 Però la sua fama si spandeva sempre più e moltissima gente si radunava per udirlo ed essere guarita⁸³⁵⁰ dalle loro infermità.

16 Ma egli si ritirava nei luoghi deserti e pregava.

*Gesù guarisce un paralitico*⁸³⁵¹

17 Uno di quei giorni⁸³⁵² mentre insegnava, c'erano là seduti dei farisei e dei dottori della legge venuti da ogni borgata della Galilea, della Giudea e da Gerusalemme e la potenza del *Signore era con lui per compiere guarigioni.

18 Ecco che degli uomini portarono sopra un letto un paralitico, e cercarono di introdurlo [in casa]⁸³⁵³ e di metterlo davanti a lui.

19 Non trovando modo d'introdurlo a causa della folla, salirono sul tetto e [fatta un'apertura]⁸³⁵⁴ fra le tegole, lo calarono giù con il suo letto, in mezzo alla gente, davanti a Gesù.

20 Vedendo la loro fede, lui⁸³⁵⁵ disse: «*Uomo, i tuoi peccati ti sono perdonati*».

21 Allora gli scribi e i farisei cominciarono a ragionare, dicendo: «*Chi è costui che bestemmia? Chi può perdonare i peccati se non Dio solo?*»

22 Ma Gesù, conosciuti i loro pensieri, disse loro: «*Che cosa pensate nei vostri cuori?*

23 *Che cosa è più facile, dire: "I tuoi peccati ti sono perdonati", oppure dire: "Alzati e cammina?"*

24 *Ora, affinché sappiate che il Figlio dell'uomo ha sulla terra il potere di perdonare i peccati, io ti dico* "disse al paralitico" *alzati, prendi il tuo letto e va' a casa tua*"»

25 e subito il paralitico si alzò davanti a loro, prese [il letto] sul quale era stato coricato e se ne andò a casa sua, glorificando Dio.

26 Tutti furono pieni di stupore e glorificavano Dio e, pieni di timore, dicevano: «*Oggi abbiamo visto cose straordinarie*».

*Chiamata di Levi*⁸³⁵⁶

⁸³⁴⁴ *maestro*: chi è al di sopra degli altri;

⁸³⁴⁵ *Simone*: Ebraico *Sim'on* significa esaudito, capito, ascoltato; *Pietro*: greco *lithos* significa pietra (da costruzione);

⁸³⁴⁶ greco traslitterato *Iakobos*; ebraico *Yaqòb*: *Giacobbe*;

⁸³⁴⁷ n. d. t. ebraico: *Giovanni Donato dall'Eterno*;

⁸³⁴⁸ n. d. t.: confr. Matteo 8:2-4; Marco 1:40-45;

⁸³⁴⁹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸³⁵⁰ R. aggiunge: *da lui*;

⁸³⁵¹ n. d. t.: confr. Matteo 9:1-8; Marco 2:1-12;

⁸³⁵² esattamente: *uno dei giorni*;

⁸³⁵³ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸³⁵⁴ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸³⁵⁵ R. aggiunge: *gli*;

⁸³⁵⁶ n. d. t.: confr. Matteo 9:9-13; Marco 2:13-17;

27 Dopo queste cose, egli uscì e notò un pubblicano, di nome Levi, che sedeva al tavolo delle tasse, e gli disse: «*Seguimi*».

28 Lasciando tutto, lui si alzò e lo seguì.

29 Levi gli preparò un grande banchetto in casa sua e una gran folla di pubblicani e di altre persone erano con loro a tavola.

30 I farisei e i loro scribi mormoravano e dicevano ai discepoli di Gesù: «*Perché mangiate e bevete con i pubblicani e i peccatori?*»

31 Gesù rispose loro: « *Quelli che hanno buona salute non hanno bisogno del medico, ma i malati.*

32 *Io non sono venuto a chiamare dei giusti, ma dei peccatori al pentimento*».

*Il digiuno degli amici dello sposo e la parabola della stoffa nuova e degli otri nuovi*⁸³⁵⁷

33 Essi gli dissero: «*Perché i discepoli di Giovanni digiunano spesso e pregano; così pure i discepoli dei farisei; ma i tuoi mangiano e bevono?*»

34 Gesù disse loro: «*Potete far digiunare i figli della camera nuziale*⁸³⁵⁸, *mentre lo sposo è con loro?*

35 *Ma verranno i giorni in cui lo sposo sarà stato loro tolto: allora, in quei giorni, digiuneranno*».

36 Disse loro anche una parabola: «*Nessuno cuce un pezzo di un vestito nuovo a un vestito vecchio; perché si strapperà*⁸³⁵⁹ *il nuovo, e il pezzo tolto dal nuovo non si adatterà*⁸³⁶⁰ *al vecchio.*

37 *Nessuno mette vino nuovo in otri vecchi; altrimenti il vino nuovo fa scoppiare gli otri, il vino si spande, e gli otri vanno perduti.*

38 *Ma il vino nuovo va messo in otri nuovi.*

39 *Nessuno, che abbia bevuto del vecchio, ne desidera del nuovo, perché dice: "Il vecchio è migliore"*».

Prima Pasqua

*Gesù, Signore del sabato*⁸³⁶¹

Luca 6

1 Avvenne che nel sabato successivo alla Pasqua⁸³⁶² egli passava per i campi di grano. I

suoi discepoli strappavano delle spighe e, sfregandole con le mani, mangiavano il grano.

2 Alcuni farisei dissero: «*Perché fate ciò che non è permesso di fare in giorno di sabato?*»

3 Gesù rispose loro: «*Non avete mai letto ciò che fece Davide quand'ebbe fame, lui e coloro che erano con lui?*

4 *Come entrò nella casa di Dio, prese i pani di presentazione, ne mangiò e ne diede anche a quelli che erano con lui, benché non sia permesso mangiarne se non ai soli sacerdoti?*»

5 e diceva loro: «*il Figlio dell'uomo è signore anche del sabato*».

*Gesù guarisce un uomo di sabato e primo complotto contro di lui*⁸³⁶³

6 Ancora un altro sabato egli entrò nella sinagoga e si mise a insegnare. C'era là un uomo che aveva la mano destra paralizzata⁸³⁶⁴.

7 Gli scribi e i farisei osservavano per vedere se avrebbe guarito in giorno di sabato, per avere di che accusarlo.

8 Ma egli conosceva i loro pensieri e disse all'uomo che aveva la mano paralizzata: «*Alzati, e mettiti là davanti a tutti!*» Egli, alzatosi, stette in piedi.

9 Poi Gesù disse loro: «*Io vi domanderò se è permesso, in giorno di sabato, di far del bene o far del male? Salvare la vita o di perderla?*»

10 e, girato lo sguardo intorno su tutti loro, disse a quell'uomo: «*Stendi la mano!*» Egli fece così e la sua mano fu resa [sana] come l'altra.

11 Ma essi erano estremamente indignati e discutevano tra di loro su quello che avrebbero potuto fare a Gesù.

*Gesù sceglie i dodici apostoli*⁸³⁶⁵

12 In quei giorni egli salì sul monte a pregare e passò la notte pregando Dio.

13 Quando fu giorno, chiamò i suoi discepoli e ne scelse dodici, ai quali diede anche il nome di apostoli:

14 Simone, che chiamò anche **Pietro**¹, suo fratello **Andrea**²; **Giacomo**³ e **Giovanni**⁴; **Filippo**⁵ e **Bartolomeo**⁶;

⁸³⁵⁷ n. d. t.: confr. Matteo 9:14-17; Marco 2:18-22;

⁸³⁵⁸ n. d. t. altri: *gli amici dello sposo*;

⁸³⁵⁹ R.: *strappa*;

⁸³⁶⁰ R.: *adatta*;

⁸³⁶¹ n. d. t.: confr. Matteo 12:1-8; Marco 2:23-28;

⁸³⁶² J. N. D.: *secca*;

⁸³⁶³ n. d. t.: confr. Matteo 12:9-14; Marco 3:1-6;

⁸³⁶⁴ J. N. D.: *sabato secondo primo*; n. d. t. altri: *in un giorno di sabato*; o *Un giorno di sabato passava*; o *OR avvenne, nel primo sabato dal dì appresso la pasqua*;

⁸³⁶⁵ n. d. t.: confr. Matteo 10:1-15; Marco 3:13-19;

15 Matteo⁷ e Tommaso⁸; Giacomo⁹, il [figlio] d'Alfeo, e Simone¹⁰, chiamato Zelota⁸³⁶⁶;

16 Giuda¹¹, figlio di Giacomo, e Giuda Iscariota¹², che anche divenne traditore.

Gesù istruisce i discepoli⁸³⁶⁷

17 Sceso con loro, si fermò in un luogo pianeggiante, tanto che con la folla dei suoi discepoli, una gran moltitudine di popolo di tutta la Giudea, di Gerusalemme e della costa di Tiro e di Sidone,

18 erano venuti per udirlo e per essere guariti dalle loro malattie.

19 Anche quelli che erano tormentati da spiriti immondi erano guariti; tutta la folla cercava di toccarlo, perché da lui usciva della potenza che guariva tutti.

Le beatitudini⁸³⁶⁸

20 Allora lui, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, disse: «*Beati voi poveri, perché il regno di Dio è vostro.*

21 *Beati voi che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi che ora piangete, perché riderete.*

22 *Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi sbatteranno fuori e vi insulteranno e metteranno al bando il vostro nome come malvagio, a motivo del Figlio dell'uomo.*

23 *Rallegratevi in quel giorno, esultate di gioia, perché, ecco, il vostro premio è grande nei cieli; perché i padri loro hanno fatto lo stesso ai profeti.*

24 *Ma guai a voi, ricchi, perché la vostra consolazione [già]⁸³⁶⁹ l'avete.*

25 *Guai a voi che [già]⁸³⁷⁰ siete sazi, perché avrete fame. Guai a voi che [già]⁸³⁷¹ ridete, perché sarete afflitti e piangerete.*

26 *Guai [a voi] quando tutti gli uomini diranno bene di voi, perché i padri loro hanno fatto lo stesso con i falsi profeti.*

Cristo e lo spirito della legge⁸³⁷²

27 *Ma a voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici; fate del bene a quelli che vi odiano;*

28 *benedite quelli che vi maledicono, pregate per quelli che vi fanno del torto*⁸³⁷³.

29 *A chi ti percuote su una guancia, porgigli anche l'altra e a chi ti toglie il mantello non impedirgli [di prendere] anche la tunica.*

30 *Dà a chiunque ti chiede e a chi ti toglie quel che ti appartiene, non glielo ridomandare.*

31 *Come volete che gli uomini vi facciano, voi pure a fate loro lo stesso.*

32 *Se amate quelli che vi amano, quale apprezzamento ve ne viene? Anche i peccatori amano quelli che li amano.*

33 *Se fate del bene a quelli che vi fanno del bene, quale apprezzamento ve ne viene? Anche i peccatori fanno lo stesso.*

34 *Se prestate a quelli dai quali sperate di ricevere, quale apprezzamento ne avete? Anche i peccatori prestano ai peccatori per riceverne altrettanto.*

35 *Ma amate i vostri nemici, fate del bene, prestate senza nulla sperarne e il vostro premio sarà grande e sarete i figli dell'Altissimo; poiché egli è buono verso gli ingrati e i malvagi.*

36 *Siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro.*

Del giudicare e l'albero e i suoi frutti⁸³⁷⁴

37 *Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; assolvete e voi sarete assolti*⁸³⁷⁵.

38 *Date e vi sarà dato; vi sarà versata in seno buona misura, pressata e scossa, che traboccherà; perché con la stessa misura con cui misurate, vi sarà misurato in ritorno».*

39 Poi disse loro anche una parabola: «*Può un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due nella fossa?*

40 *Un discepolo non è al di sopra del suo maestro; ma ogni uomo ben preparato sarà come il suo maestro.*

41 *Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio di tuo fratello, mentre non scorgi la trave che è nell'occhio tuo?*

42 *Come puoi dire a tuo fratello: "Fratello, lascia che io tolga la pagliuzza che hai nell'occhio", tu che non vedi la trave che è nell'occhio tuo? Ipocrita, togli prima la trave dall'occhio tuo e allora ci vedrai bene per*

⁸³⁶⁶ o: *lo zelante*;

⁸³⁶⁷ n. d. t.: confr. Matteo 4:23-25;

⁸³⁶⁸ n. d. t.: confr. Matteo 5:1-12, 38-48;

⁸³⁶⁹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸³⁷⁰ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸³⁷¹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸³⁷² n. d. t.: confr. Matteo 5:23-25; 38-48;

⁸³⁷³ n. d. t. altri: *oltraggiano*;

⁸³⁷⁴ n. d. t.: confr. Matteo 7:1-5, 15-20; 12:33-37;

⁸³⁷⁵ o: *liberate e sarete liberati*; n. d. t. altri: *perdonate, e vi sarà perdonato*;

togliere la pagliuzza che è nell'occhio di tuo fratello.

43 *Non c'è infatti albero buono che produca frutto cattivo, né vi è albero cattivo che produca frutto buono;*

44 *perché ogni albero si riconosce dal proprio frutto; infatti non si colgono fichi dalle spine, né si vendemmia uva da un cespuglio.*

45 *L'uomo buono, dal buon tesoro del suo cuore tira fuori il bene e l'uomo malvagio, dal malvagio tesoro tira fuori il male; perché dall'abbondanza del cuore parla la sua bocca.*

Parabola delle due case⁸³⁷⁶

46 *Perché mi chiamate: "Signore, Signore!" e non fate quello che dico?*

47 *Chiunque viene a me e ascolta le mie parole e le mette in pratica, io vi mostrerò a chi assomiglia.*

48 *Assomiglia a un uomo che costruisce una casa, ha zappato e scavato profondamente e ha posto il fondamento sulla roccia; ma venuta un'alluvione, la fiumana ha investito quella casa e non ha potuto smuoverla perché era stata costruita bene.*

49 *Ma chi ha udito e non ha messo in pratica, assomiglia a un uomo che ha costruito una casa sul terreno senza fondamenta; la fiumana l'ha investita e subito è crollata e la rovina di quella casa è stata grande».*

Gesù guarisce il servo di un centurione romano⁸³⁷⁷

Luca 7

1 Dopo che egli ebbe terminato tutti questi discorsi davanti al popolo che l'ascoltava, entrò in Capernaum.

2 Lo schiavo di un centurione, che gli era molto caro, era malato e stava per morire;

3 avendo udito parlare di Gesù, lui mandò degli anziani dei Giudei per pregarlo che venisse a guarire⁸³⁷⁸ il suo schiavo.

4 Essi, presentatisi a Gesù, lo pregavano con insistenza, dicendo: «Egli merita che tu gli conceda questo;

5 perché ama la nostra nazione ed è lui che ci ha costruito la sinagoga».

6 Gesù s'incamminò con loro; ormai non si trovava più molto lontano dalla casa, quando il centurione mandò degli amici a dirgli: «Signore, non darti questa fatica, perché io non son degno che tu entri sotto il mio tetto;

7 perciò non mi sono neppure ritenuto degno di venire da te; **ma di' una parola**⁸³⁷⁹ e il mio schiavo sarà guarito.

8 Perché anch'io sono uomo sottomesso all'autorità [di altri] e ho sotto di me dei soldati; dico a uno: "Vai" ed egli va; a un altro: "Vieni" ed egli viene; al mio schiavo: "Fa' questo" ed egli lo fa».

9 Gesù, avendo udito queste cose, l'ammirò e, girandosi alla folla che lo seguiva, disse: «**Io vi dico che non ho trovato neppure in Israele una così gran fede!**»

10 Poi, quando gli inviati furono tornati a casa, trovarono guarito lo schiavo malato.

Gesù risuscita il figlio della vedova di Nain⁸³⁸⁰

11 Il giorno seguente⁸³⁸¹ [Gesù] andava in una città chiamata Nain, molti dei suoi discepoli e una gran folla andavano con lui.

12 Quando fu vicino alla porta della città, ecco che si portava fuori un morto, figlio unico di sua madre che era vedova; molta gente della città era con lei.

13 Il Signore, vedendola, fu mosso a compassione di lei e le disse: «**Non piangere!**»

14 e, avvicinosi, toccò la bara; i portatori si fermarono ed egli disse: «**Ragazzo, dico a te, alzati!**»

15 Il morto si alzò, si sedette, cominciò a parlare e Gesù lo restituì a sua madre.

16 Tutti furono presi da timore e glorificavano Dio, dicendo: «**Un grande profeta è sorto tra di noi**»; e: «**Dio ha visitato il suo popolo**»

17 e questo dire intorno a Gesù, si divulgò per tutta la Giudea e per tutto il paese intorno.

L'ambasciata di Giovanni il battista⁸³⁸²

18 I discepoli di Giovanni gli riferirono tutte queste cose

19 ed egli, chiamati due dei suoi discepoli, li mandò da Gesù⁸³⁸³ a dirgli: "Sei tu colui che viene, o dobbiamo aspettarne un altro?"

20 Quelli si presentarono a Gesù e gli dissero: «**Giovanni il battista ci ha mandati da te a chiederti: "Sei tu colui che viene, o dobbiamo aspettarne un altro?"**»

21 (In quell'ora, egli guarì molte persone da malattie, da flagelli, da spiriti maligni, e a molti ciechi restituì la vista).

⁸³⁷⁶ n. d. t.: confr. Matteo 7:21-29;

⁸³⁷⁷ n. d. t.: confr. Matteo 8:5-13; 15:21-28;

⁸³⁷⁸ o: salvare;

⁸³⁷⁹ esattamente: per parola;

⁸³⁸⁰ n. d. t.: confr. Luca 8:49-56; Giovanni 11;

⁸³⁸¹ o: Dopo questo;

⁸³⁸² n. d. t.: confr. Matteo 11:2-6 Luca 4:16-21;

⁸³⁸³ n. d. t. altri: Signore;

22 Poi Gesù rispose loro: *«Andate a riferire a Giovanni le cose che avete visto e udito: i ciechi ricuperano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano e che l'evangelo⁸³⁸⁴ è annunziato ai poveri.*

23 *Beato colui che non si sarà scandalizzato di me!»*

Gesù elogia Giovanni il battista⁸³⁸⁵

24 Quando gli inviati di Giovanni se ne furono andati, Gesù cominciò a parlare di Giovanni alla folla: *«Che cosa andaste a vedere nel deserto? Una canna agitata dal vento?*

25 *Ma che cosa andaste a vedere? Un uomo vestito di abiti preziosi? Ecco, quelli che portano degli abiti magnifici e vivono in delizie, stanno nei palazzi dei re.*

26 *Ma che andaste a vedere? Un profeta? Sì, vi dico e più di un profeta.*

27 *Egli è colui del quale è scritto: "Ecco, io mando davanti a te il mio messaggero, che preparerà la tua via davanti a te"⁸³⁸⁶.*

28 *Perché io vi dico: Fra i nati di donna nessun profeta è più grande di Giovanni ma il più piccolo, nel regno di Dio, è più grande di lui.*

29 (Tutto il popolo che udì questo e i pubblicani, facendosi battezzare del battesimo di Giovanni hanno riconosciuto la giustizia di Dio,

30 ma i farisei e i dottori della legge, non facendosi battezzare da lui, hanno respinto la volontà di Dio per loro).

31⁸³⁸⁷ *A chi dunque paragonerò gli uomini di questa generazione? A chi sono simili?*

32 *Sono simili a bambini seduti in piazza, che gridano gli uni agli altri: "Vi abbiamo sonato il flauto e non avete ballato; abbiamo cantato dei lamenti e non avete pianto".*

33 *Difatti è venuto Giovanni il battista non mangiando pane né bevendo vino e voi dite: "Ha un demonio".*

34 *È venuto il Figlio dell'uomo che mangia e beve e voi dite: "Ecco un mangione e un beone, amico dei pubblicani e dei peccatori!"*

35 *Ma la saggezza è stata giustificata da tutti i suoi figli».*

Gesù in casa di Simeone, il fariseo⁸³⁸⁸

36 Uno dei farisei lo pregò di mangiare con lui, ed entrando in casa del fariseo, si mise a tavola.

37 Ecco che una donna di quella città, una peccatrice, saputo che egli era a tavola in casa del fariseo, portò un vaso di alabastro [pieno] di profumo;

38 stando di dietro ai piedi di lui e piangendo, cominciò a bagnare di lacrime i suoi piedi e li asciugava con i capelli della sua testa e copriva di baci i suoi piedi e li ungeva con il profumo.

39 Il fariseo che lo aveva invitato, veduto ciò, disse fra sé⁸³⁸⁹: *«Costui, se fosse profeta, saprebbe chi e quale donna è questa che lo tocca; perché è una peccatrice».*

40 Gesù, rispondendo gli disse: *«Simone, ho qualcosa da dirti».* Egli: *«Maestro, dilla».*

41 *«Un creditore aveva due debitori; l'uno gli doveva cinquecento denari e l'altro cinquanta⁴² e poiché non avevano di che pagare condonò il debito all'uno e all'altro. Di' dunque, chi di loro lo amerà di più?»*

43 Simone rispose: *«Ritengo sia colui al quale ha condonato di più».* Gesù gli disse: *«Hai giudicato rettamente»*

44 e, voltatosi verso la donna, disse a Simone: *«Vedi questa donna? Io sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato dell'acqua per i piedi; ma lei mi ha bagnato i piedi di lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli⁸³⁹⁰.*

45 *Tu non mi hai dato un bacio; ma lei, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi.*

46 *Tu non mi hai unto d'olio il mio capo; ma lei ha unto i mie piedi di profumo.*

47 *Perciò, io ti dico: i suoi numerosi peccati le sono perdonati, perché ha molto amato; ma colui a cui poco è perdonato, poco ama».*

48 Poi disse alla donna⁸³⁹¹: *«I tuoi peccati sono perdonati».*

49 Quelli che erano a tavola con lui, cominciarono a dire in loro stessi: *«Chi è costui che perdona anche i peccati?»*

50 Ma egli disse alla donna: *«La tua fede ti ha salvata; va' in pace».*

Le donne che accompagnavano Gesù⁸³⁹²

⁸³⁸⁴ o: la buona notizia;

⁸³⁸⁵ n. d. t.: confr. Matteo 11:7-19;

⁸³⁸⁶ confr. Malachia Cap. 3 v. 1;

⁸³⁸⁷ R. aggiunge: *E il Signore disse;*

⁸³⁸⁸ n. d. t.: confr. Matteo 26:1-13; 11:28; Giovanni 12:1-8; Giovanni 6:37;

⁸³⁸⁹ esattamente: *parlò in se stesso, dicendo;*

⁸³⁹⁰ R. aggiunge: *della sua testa;*

⁸³⁹¹ esattamente: *a lei;*

⁸³⁹² n. d. t.: confr. Marco 15:40-41;

Luca 8

1 Poi, dopo questo⁸³⁹³, egli passava per città e villaggi, predicando⁸³⁹⁴ il regno di Dio.

2 Con lui [erano] i dodici e alcune donne che erano state guarite da spiriti maligni e da malattie: **Maria**, detta Maddalena⁸³⁹⁵, dalla quale erano usciti sette demoni;

3 **Giovanna**, moglie di Cuza, intendente di Erode; **Susanna** e **molte altre** che assistevano⁸³⁹⁶ Gesù e i dodici con i loro beni.

*Il seminatore e i diversi terreni*⁸³⁹⁷

4 Or come si riuniva una gran folla che da ogni città accorreva a lui, egli disse in parabola:

5 «*Il seminatore uscì a seminare la sua semenza e, mentre seminava, qualche [seme] cadde lungo la strada: fu calpestato e gli uccelli del cielo lo mangiarono.*

6 *Qualche altro cadde sulla roccia e, appena germogliato seccò, perché non aveva umidità.*

7 *Qualche altro cadde in mezzo alle spine, e le spine, crescendo insieme con esso, lo soffocarono.*

8 *Qualche altro cadde in un buon terreno e quando fu germogliato, produsse il centuplo di frutto.*». Dicendo queste cose, gridava: «*Chi ha orecchi per udire intenda!*»

9 I suoi discepoli gli domandarono: «*Che cosa vuole dire questa parabola?*»

10 Ed egli disse: «*A voi è dato di conoscere i misteri del regno di Dio ma agli altri [se ne parla] in parabole, affinché vedendo non vedano e udendo non comprendano.*

11 *Questo è il significato della parabola: il seme è la parola di Dio.*

12 *Quelli lungo la strada sono coloro che [odono] la parola, ma poi viene il diavolo e porta via la parola dal loro cuore, affinché non credano e non siano salvati.*

13 *Quelli sulla roccia sono coloro i quali, quando ascoltano la parola, la ricevono con gioia; ma costoro non hanno radice, **credono per un certo tempo** ma, quando viene la tentazione, si tirano indietro.*⁸³⁹⁸

14 *Quello che è caduto tra le spine sono coloro che hanno compreso [la parola], ma essendosene andati, restano soffocati dalle preoccupazioni, dalle ricchezze e dalle concupiscenze della vita⁸³⁹⁹ e non portano del frutto a maturità.*

15 *Ma quello caduto in un buona terra, sono coloro i quali, dopo aver udito la parola, la ritengono in un cuore onesto e buono e portano frutto con pazienza.*

*La lampada sul candeliere*⁸⁴⁰⁰

16 *Nessuno accende una lampada e poi la copre con un vaso, né la mette sotto il letto, ma la mette sul portalampada, perché quelli che entrano vedano la luce.*

17 *Poiché non c'è nulla di segreto che non diventerà manifesto, né di nascosto che non si conoscerà e non venga in evidenza.*

18 *Attenti dunque a come ascoltate: perché a chi ha, sarà dato; ma a chi non ha, anche quello che sembra⁸⁴⁰¹ avere gli sarà tolto.*

*A casa sua a Capernaum arrivano i suoi famigliari*⁸⁴⁰²

19 Sua madre e i suoi fratelli vennero da lui, ma non potevano avvicinarlo a motivo della folla.

20 Gli fu riferito così [da qualcuno]: «*Tua madre e i tuoi fratelli⁸⁴⁰³ sono là fuori e desiderano vederti.*

21 Ma egli rispose loro: «*Mia madre e i miei fratelli sono quelli che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica.*»

*Gesù calma la tempesta*⁸⁴⁰⁴

22 Uno di quei giorni egli salì su una barca [con] i suoi discepoli e disse loro: «*Passiamo all'altra riva del lago*» e presero il largo.

23 Mentre navigavano egli si addormentò e si abbattè sul lago un vento impetuoso, [la barca] si riempiva [d'acqua]⁸⁴⁰⁵ ed essi erano in pericolo.

24 I discepoli, avvicinatisi, lo svegliarono dicendo: «*Maestro, maestro⁸⁴⁰⁶, noi periamo!*» Ma egli, destatosi, sgridò il vento e i flutti che si calmarono e si fece bonaccia.

⁸³⁹³ o: nel seguito;

⁸³⁹⁴ esattamente: *evangelizzando*;

⁸³⁹⁵ o: *di Magdala*;

⁸³⁹⁶ esattamente: *servivano*;

⁸³⁹⁷ n. d. t.: confr. Matteo 13:1-12; Marco 4:1-25;

⁸³⁹⁸ n. d. t. confr. Giovanni 2:23-25; Giovanni 6:60-65;

⁸³⁹⁹ n. d. t. la vita comune, propria di questo mondo;

⁸⁴⁰⁰ n. d. t.: confr. Matteo 5:15-16; Luca 11:33-36;

⁸⁴⁰¹ o: *crede di*;

⁸⁴⁰² n. d. t.: confr. Matteo 12:46-50; Marco 3:31-35;

⁸⁴⁰³ n. d. t.: vedere nota in Matteo Cap. 13:55;

⁸⁴⁰⁴ n. d. t.: confr. Matteo 8:23-27; Marco 4:35-41;

⁸⁴⁰⁵ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸⁴⁰⁶ *maestro*: chi è al di sopra degli altri;

25 Poi disse loro: «*Dov'è la vostra fede?*» Ma essi, presi dallo spavento e meravigliati, dicevano l'uno all'altro: «*Chi è questo che comanda anche ai venti e all'acqua e gli ubbidiscono?*»

Guarigione di un indemoniato⁸⁴⁰⁷

26 Approdarono nel paese dei Gadareni, che sta di fronte alla Galilea.

27 Quando egli fu sceso a terra, gli venne incontro un uomo della città: era posseduto da demoni e da molto tempo non indossava vestiti, non abitava in una casa, ma abitava fra le tombe.

28 Appena scorse Gesù, lanciò un grido, si inginocchiò davanti a lui e disse a gran voce: «*Che c'è fra me e te, Gesù, Figlio del Dio Altissimo? Ti prego, non tormentarmi.*»

29 (Perché lui aveva comandato allo spirito immondo di uscire da quell'uomo, di cui si era impadronito da molto tempo e [l'uomo] era stato legato con catene e bloccati i piedi nei ferri, ma spezzati i legami, era trascinato via dal demonio nei deserti).

30 Gesù gli domandò: «*Qual è il tuo nome?*» egli rispose: «*Legione*» (perché molti demòni erano entrati in lui).

31 Essi lo pregavano⁸⁴⁰⁸ che non comandasse loro di andare nell'abisso.

32 C'era là un branco numeroso di porci che pascolava sul monte ed essi lo pregarono di permetter loro di entrare in quelli ed egli lo permise.

33 I demoni, usciti da quell'uomo, entrarono nei porci e quel branco si lanciò dall'alto della costa giù nel lago e affogò.

34 Coloro che li pascolavano vedendo ciò che era avvenuto, se ne fuggirono e lo raccontarono nella città e per la campagna.

35 Molti uscirono a vedere l'accaduto e venendo da Gesù, trovarono l'uomo dal quale erano usciti i demoni, che sedeva ai piedi di Gesù, vestito e sano di mente ed ebbero paura.

36 Quelli che avevano visto [personalmente], raccontarono loro come l'indemoniato era stato liberato.

37 Tutta la popolazione della regione dei Gadareni, pregò Gesù⁸⁴⁰⁹ che se ne andasse via da loro perché erano presi da grande spavento e lui, salito sulla barca, se ne tornò indietro.

⁸⁴⁰⁷ n. d. t.: confr. Matteo 8:28-34; Marco 5:1-20;

⁸⁴⁰⁸ o: *lui lo pregava*;

⁸⁴⁰⁹ esattamente: *lo pregò*;

38 L'uomo dal quale erano usciti i demoni, lo pregava di [permettergli] di restare con lui, ma lui⁸⁴¹⁰ lo rimandò, dicendo:

39 «*Torna a casa tua, racconta tutto ciò che Dio ti ha fatto*» ed egli se ne andò per tutta la città, proclamando tutto quello che Gesù gli aveva fatto.

Iairo incontra Gesù⁸⁴¹¹

40 Al suo ritorno, Gesù fu accolto dalla folla, perché tutti lo stavano aspettando

41 ed ecco un uomo di nome Iairo, che era capo della sinagoga, venire e gettarsi ai piedi di Gesù e a pregarlo di entrare in casa sua,

42 perché aveva una figlia unica di circa dodici anni, che stava morendo. Or mentre Gesù vi andava, la folla faceva ressa intorno a lui.

Gesù guarisce una donna⁸⁴¹²

43 Una donna che aveva perdite di sangue da dodici anni, che aveva speso tutti i suoi beni con i medici, senza poter essere guarita da nessuno,

44 si avvicinò di dietro e gli toccò il lembo della veste e in quell'istante la sua perdita di sangue si fermò.

45 Gesù domandò: «*Chi è che mi ha toccato?*» e siccome tutti negavano, Pietro e quelli che erano con lui risposero: «*Maestro*⁸⁴¹³, *la folla ti stringe e ti preme e dici: "Chi è che mi ha toccato?"*⁸⁴¹⁴»

46 ma Gesù replicò: «*Qualcuno mi ha toccato, perché ho sentito che una potenza è uscita da me.*»

47 La donna, vedendo che non era rimasta ignorata, venne tutta tremante e, gettandosi ai suoi piedi, dichiarò in presenza di tutto il popolo, per quale motivo lo aveva toccato e come era stata guarita in un istante

48 ma egli le disse: «*Coraggio*⁸⁴¹⁵, *figlia [mia], la tua fede ti ha guarita; va' in pace.*»

Gesù risuscita la figlia di Iairo⁸⁴¹⁶

⁸⁴¹⁰ R.: *Gesù*;

⁸⁴¹¹ n. d. t.: confr. Matteo 9:18-19; Marco 5:21-25; Luca 7:11-17;

⁸⁴¹² n. d. t.: confr. Matteo 9:20-22; Marco 5:25-34;

⁸⁴¹³ *maestro*: chi è al di sopra degli altri;

⁸⁴¹⁴ n. d. t. alcuni omettono : *e dici*: "Chi è che mi ha toccato?";

⁸⁴¹⁵ alcuni omettono : *Coraggio*;

⁸⁴¹⁶ n. d. t.: confr. Matteo 9:23-26; Marco 5:35-43;

49 Mentr'egli parlava ancora, venne qualcuno da casa del capo della sinagoga a dirgli: «*Tua figlia è morta; non disturbare più il Maestro*⁸⁴¹⁷»

50 ma Gesù, udito questo, disse a Iairo: «*Non temere; solo abbi fede e lei sarà salva*».

51 Quando fu arrivato alla⁸⁴¹⁸ casa, non permise a nessuno di entrare all'infuori di Pietro, Giovanni, Giacomo, il padre della bambina e la madre.

52 Or tutti piangevano e facevano cordoglio per lei. Ma egli disse: «*Non piangete, perché*⁸⁴¹⁹ *non è morta, ma dorme*»

53 ma ridevano di lui, sapendo che era morta.

54 Egli, avendoli messi fuori tutti, prendendole la mano, disse ad alta voce: «*Bambina, alzati*».

55 Il suo spirito ritornò [in lei] ed ella si alzò immediatamente; Gesù comandò che le dessero da mangiare

56 e i genitori erano fuori di sé; ma egli ordinò loro di non dire a nessuno quello che era avvenuto.

*La missione dei dodici apostoli*⁸⁴²⁰

Luca 9

1 Avendo radunato i dodici⁸⁴²¹, diede loro potenza e autorità su tutti i demoni e [il potere] di guarire le malattie;

2 poi li mandò ad annunziare il regno di Dio e a guarire i malati,

3 dicendo loro: «*Non prendete nulla per il cammino: né bastone*⁸⁴²², *né sacca, né pane, né denaro, e non abbiate due tuniche ciascuno*.

4 *In qualunque casa entrerete, là rimanete e di là ripartite*.

5 *Tutti quelli che non vi riceveranno... uscendo da quella città, scotete anche la polvere dai vostri piedi, in testimonianza contro di loro*».

6 Essi, partirono e andarono di villaggio in villaggio, evangelizzando e guarendo dappertutto.

*Perplessità di Erode*⁸⁴²³

⁸⁴¹⁷ *Maestro*: colui che insegna;

⁸⁴¹⁸ R.: *entrato nella*;

⁸⁴¹⁹ R. omette: *perché*;

⁸⁴²⁰ n. d. t.: confr. Matteo 10; Marco 6:7-13; Luca 6:12-16; 10:1-16;

⁸⁴²¹ R.: *i suoi dodici discepoli*;

⁸⁴²² R.: *bastoni*;

⁸⁴²³ n. d. t.: confr. Matteo 14:1-2; Marco 6:14-16;

7 Erode, il tetrarca⁸⁴²⁴, udì parlare di tutte le cose che erano fatte da lui; egli ne era perplesso, perché alcuni dicevano che Giovanni era risuscitato dai morti;

8 altri dicevano che era apparso Elia; altri che era risuscitato uno degli antichi profeti.

9 Ma Erode diceva: «*Io, io Giovanni l'ho fatto decapitare! chi è dunque costui del quale sento dire queste cose?*» e cercava di vederlo.

*Ritorno dei dodici dalla loro missione*⁸⁴²⁵

Luca 9

10 Gli apostoli ritornarono e gli raccontarono tutte le cose che avevano fatte ed egli li prese con sé e si ritirò in disparte, in un luogo deserto di una città chiamata Betsaida.

11 Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono ed egli li accolse e parlava loro del regno di Dio e guariva quelli che avevano bisogno di guarigione.

Moltiplicazione dei pani per cinquemila uomini

Luca 9

12 Or il giorno cominciava a declinare e i dodici, avvicinandosi a lui, dissero: «*Licenzia la folla, perché vadano per i villaggi e per le campagne all'intorno per trovarvi alloggio e cibo, perché qui siamo in un luogo deserto*».

13 Ma egli rispose: «*Date voi da mangiare a loro*». Essi dissero: «*Noi non abbiamo altro che cinque pani e due pesci; a meno che non andiamo noi a comprar da mangiare per tutto questo popolo*»;

14 perché c'erano circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: «*Fateli sedere a gruppi di cinquanta ciascuno*».

15 Essi fecero così e li fecero tutti sedere.

16 Poi avendo preso i cinque pani e i due pesci, guardando verso il cielo, li benedisse, li spezzò e li diede ai suoi discepoli per metterli davanti alla folla.

17 Tutti mangiarono e tutti furono saziati; dei pezzi avanzati si raccolsero dodici panieri.

*Pietro riconosce in Gesù il Cristo*⁸⁴²⁶

⁸⁴²⁴ *Erode*: si tratta di **Erode Antipa** tetrarca della Galilea dal 3 A. C. fino al 39 D. C. e fratello di Filippo figlio di Mariamne, figlia del sommo sacerdote Simone, fu primo marito di Erodia e padre di Salome;

⁸⁴²⁵ n. d. t.: confr. Matteo 14:13-21; 15:32-38; Marco 6:30-44; Giovanni 6:1-14;

⁸⁴²⁶ n. d. t.: confr. Matteo 16:13-21; Marco 8:27-31; Giovanni 6:67-71;

18 Mentre egli pregava in disparte e i discepoli erano con lui, domandò loro: «*Chi dice la folla che io sia?*»

19 Essi risposero: «*Alcuni dicono Giovanni il battista; altri, Elia, e altri, uno dei profeti antichi che è risuscitato.*»

20 Ed egli disse loro: «*E voi, chi dite che io sia?*» Pietro rispose: «*Il Cristo di Dio.*»

21 Indirizzandosi a loro con forza, ordinò di non dire questo a nessuno e disse:

22 «*Bisogna che il Figlio dell'uomo soffra molto e sia respinto dagli anziani, dai capi dei sacerdoti, dagli scribi, che sia messo a morte e che sia risuscitato il terzo giorno.*»

Il prezzo del discepolato⁸⁴²⁷

23 Diceva poi a tutti: «*Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinunci a sé stesso, prenda ogni giorno la sua croce e mi segua.*»

24 *Perché chi vorrà salvare la sua vita, la perderà*⁸⁴²⁸ *ma chi avrà perduto la propria vita per amor mio, quello la salverà.*

25 *Infatti, che profitto avrà l'uomo se guadagna il mondo intero, ma poi distrugge o perde sé stesso?*

26 *Perché chiunque avrà vergogna di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo avrà vergogna di lui, quando verrà nella sua gloria e in quella del Padre e in quella dei santi angeli.*

Annuncio del suo ritorno⁸⁴²⁹

27 *E io vi dico in verità che alcuni di quelli che sono qui presenti non gusteranno la morte, finché non abbiano visto il regno di Dio*⁸⁴³⁰ ».

La trasfigurazione⁸⁴³¹

28 Circa otto giorni dopo queste parole, egli prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo, e salì su una montagna per pregare.

29 Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne bianca, risplendente come la folgore

30 ed ecco, due uomini, che erano Mosè ed Elia, conversavano con lui,

31 i quali, apparsi in gloria, parlavano della sua morte⁸⁴³² che stava per compiersi in Gerusalemme.

32 Pietro e quelli che erano con lui erano gravati dal sonno e, quando si furono svegliati, videro la sua gloria e i due uomini che erano con lui.

33 Come questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «*Maestro*⁸⁴³³, *è bene che stiamo qui; facciamo tre tende: una per te, una per Mosè e una per Elia.*» Egli non sapeva quello che diceva.

34 Mentre diceva queste cose, venne una nuvola che li coprì⁸⁴³⁴ e [i discepoli]⁸⁴³⁵ ebbero paura quando quelli entrarono nella nuvola.

35 Poi una voce venne dalla nuvola, dicendo: «*Questo è il mio Figlio diletto,*⁸⁴³⁶ *ascoltatelo.*»

36 Mentre la voce parlava, Gesù si trovò solo ed essi tacquero e non riferirono a nessuno in quei giorni, nulla di quello che avevano visto.

Guarigione di un indemoniato⁸⁴³⁷

37 Il giorno seguente, quando essi furono scesi dal monte, una gran folla venne ad incontrarlo

38 e un uomo dalla folla gridò: «*Maestro*⁸⁴³⁸, *ti supplico, metti gli occhi su mio figlio, perché è il mio unico.*»

39 *Ecco, uno spirito lo prende e subito si mette a gridare, lo contorce, facendolo schiumare e a fatica si allontana da lui, dopo averlo straziato.*

40 *Ho supplicato i tuoi discepoli di scacciarlo, ma non hanno potuto.*

41 Gesù rispose: «*O generazione incredula e perversa, fino a quando sarò con voi e vi sopporterò? Porta qui tuo figlio.*»

42 Come il ragazzo si avvicinava, il demonio lo gettò per terra e lo contorse con violenza⁸⁴³⁹, ma Gesù sgridò lo spirito immondo, guarì il ragazzo e lo rese a suo padre.

43 Tutti rimasero sbalorditi della grandezza di Dio.

⁸⁴²⁷ n. d. t.: confr. Matteo 16:24-28; Marco 8:34-9:1;

⁸⁴²⁸ più forte: *distruggerà*; due volte;

⁸⁴²⁹ n. d. t.: confr. Matteo 16:28; Marco 9:1;

⁸⁴³⁰ n. d. t.: come Matteo 10:23; un anticipo della venuta di Cristo nel suo regno viene quindi data a tre discepoli come scritto nel passo successivo vv. 28-36;

⁸⁴³¹ n. d. t.: confr. Matteo 17:1-9; Marco 9:2-10; vedere la nota in Matteo Cap. 17;

⁸⁴³² esattamente: *uscita, partenza*;

⁸⁴³³ *maestro*: colui che è al di sopra gli altri;

⁸⁴³⁴ come Esodo 40:34-35;

⁸⁴³⁵ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸⁴³⁶ n. d. t. altri aggiungono: *Colui che ho scelto*;

⁸⁴³⁷ n. d. t.: confr. Matteo 17:14-21; Marco 9:14-29; 1:23-27;

⁸⁴³⁸ *maestro*: nome di colui che insegna;

⁸⁴³⁹ n. d. t. altri: *con le convulsioni*;

Mentre tutti si meravigliavano di tutte le cose che Gesù faceva⁸⁴⁴⁰, egli disse ai suoi discepoli:

Annuncio della sua morte⁸⁴⁴¹

44 «Voi, tenete bene in mente queste parole che avete udito, che il Figlio dell'uomo sta per essere consegnato nelle mani degli uomini».

45 Ma essi non capivano questa parola, perché era loro nascosta, così da non riceverla e temevano di interrogarlo su quanto aveva detto.

L'umiltà, segreto della vera grandezza; condanna dello spirito settario⁸⁴⁴²

46 Poi nacque fra di loro una discussione su quale di loro sarebbe⁸⁴⁴³ il più grande.

47 Ma Gesù, conosciuto il pensiero del loro cuore, prese un piccolo bambino, se lo pose accanto e disse loro:

48 «Chiunque riceverà questo bambino nel nome mio, riceve me; chi riceve me, riceve Colui che mi ha mandato. Perché chi è il più piccolo di voi tutti, è quello il più grande».

49 Allora Giovanni disse: «Maestro⁸⁴⁴⁴, noi abbiamo visto qualcuno che cacciava dei demoni nel tuo nome e glielo abbiamo vietato⁸⁴⁴⁵ perché non ti segue con noi».

50 Ma Gesù gli disse: «Non glielo vietate⁸⁴⁴⁶, perché chi non è contro di voi è per voi⁸⁴⁴⁷».

Gesù in Samaria

51 Poi, come i giorni della sua assunzione si avvicinavano, egli volse risolutamente la sua faccia per andare a Gerusalemme

52 quindi mandò davanti alla sua faccia dei messaggeri. Essi partirono ed entrarono in un villaggio dei Samaritani per preparargli [un alloggio],

53 ma quelli non lo ricevettero perché la sua faccia era diretta a Gerusalemme.

54 Veduto ciò, i suoi discepoli Giacomo e Giovanni dissero: «Signore, vuoi che diciamo che un fuoco scenda dal cielo e li consumi? Come fece Elia?⁸⁴⁴⁸»

⁸⁴⁴⁰ R. : aveva fatto;

⁸⁴⁴¹ n. d. t.: confr. Matteo 17:22-23; 9:30-32;

⁸⁴⁴² n. d. t.: confr. Matteo 18:1-7; Marco 9:33-42;

⁸⁴⁴³ o : era;

⁸⁴⁴⁴ maestro: colui che è al di sopra gli altri;

⁸⁴⁴⁵ o : impedito;

⁸⁴⁴⁶ o : impedite;

⁸⁴⁴⁷ R.: contro noi è per noi;

⁸⁴⁴⁸ n. d. t. altri omettono: Come fece Elia?;

55 Ma egli, girandosi, li censurò fortemente [e disse: «Voi non sapete di quale spirito siete animati⁸⁴⁴⁹»]

56 e se ne andarono in un altro villaggio.

Come seguire Gesù⁸⁴⁵⁰

57 Mentre camminavano per la via, un certo uomo gli disse: «Io ti seguirò dovunque vai»

58 e Gesù gli rispose: «Le volpi hanno delle tane e gli uccelli del cielo dei nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il suo capo».

59 A un altro disse: «Seguimi» ed egli rispose: «Permettimi di andare prima a seppellire mio padre».

60 Ma Gesù gli disse: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; ma tu va' ad annunziare il regno di Dio».

61 Un altro ancora gli disse: «Io ti seguirò, Signore, ma lasciami prima salutare quelli di casa mia».

62 Ma Gesù gli disse: «Nessuno che abbia messo la mano all'aratro e che guardi indietro, è adatto per il regno di Dio».

La missione dei settanta discepoli⁸⁴⁵¹

Luca 10

1 Dopo queste cose, il Signore ne designò settanta altri e li mandò a due a due davanti la sua faccia in ogni città e luogo dov'egli stesso doveva andare.

2 Quindi diceva loro: «La messe è grande, ma gli operai sono pochi; pregate dunque il Signore della messe perché spinga degli operai nella sua messe.

3 Andate; ecco io, io vi mando come agnelli in mezzo ai lupi.

4 Non portate né borsa, né sacca, né sandali, non salutate nessuno in cammino.

5 In qualunque casa entrerete, direte prima: "Pace su questa casa!"

6 Se vi sarà là un figlio di pace, la vostra pace riposerà su di essa⁸⁴⁵²; se no ritornerà a voi.

7 Rimarrete in quella stessa casa, mangiando e bevendo di quello che [vi sarà offerto] da loro, perché l'operaio è degno del suo salario. Non passerete di casa in casa.

⁸⁴⁴⁹ R. aggiunge: Poiché il Figlio dell'uomo è venuto, non per perdere le anime degli uomini, ma per salvarle;

⁸⁴⁵⁰ n. d. t.: confr. Matteo 8:19-22;

⁸⁴⁵¹ n. d. t.: confr. Matteo 10; 28:18-20; Marco 16:15-16;

⁸⁴⁵² o : lui;

8 *In qualunque città entrerete, se vi riceveranno, mangerete ciò che vi sarà messo davanti,*

9 *guarite i malati che ci saranno e direte loro: "Il regno di Dio si è avvicinato a voi".*

10 *Ma in qualunque città entrerete, se non vi riceveranno, uscite sulle piazze e direte:*

11 *"Perfino la polvere della vostra città che si è attaccata ai nostri piedi⁸⁴⁵³, noi la scotiamo contro di voi; sappiate tuttavia questo, che il regno di Dio si è avvicinato a voi"⁸⁴⁵⁴.*

12 *Io vi dico che la sorte di Sodoma sarà più tollerabile, in quel giorno là, della sorte di quella città.*

Gesù rimprovera le città impenitenti⁸⁴⁵⁵

13 *Guai a te, Corazin! Guai a te, Betsaida; perché se i miracoli compiuti tra di voi, fossero stati fatti in Tiro e in Sidone, già da tempo si sarebbero ravvedute, sedendo con il cilicio nella cenere.*

14 *Ma nel giorno del giudizio, la sorte di Tiro e di Sidone sarà più tollerabile della vostra.*

15 *Ma tu, Capernaum, che sei stata⁸⁴⁵⁶ innalzata fino al cielo, sarai abbassata fino nell'Ades!*

16 *Chi ascolta voi ascolta me; chi rigetta voi rigetta me, e chi rigetta me rigetta Colui che mi ha mandato».*

Il ritorno dei settanta⁸⁴⁵⁷

17 *Poi i settanta tornarono con gioia, dicendo: «Signore, anche i demoni ci sono sottoposti nel tuo nome».*

18 *Egli disse loro: «Io vedevo Satana cadente dal cielo come una folgore.*

19 *Ecco, io vi do il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e su tutta la potenza del nemico; niente vi nuocerà.*

20 *Tuttavia, non vi rallegrate perché gli spiriti vi sono sottoposti, ma⁸⁴⁵⁸ rallegratevi perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».*

Il segreto della conoscenza

⁸⁴⁵³ esattamente : a noi ai nostri piedi; R. omette: ai nostri piedi;

⁸⁴⁵⁴ R. omette: a voi;

⁸⁴⁵⁵ n. d. t.: confr. Matteo 11:20-24;

⁸⁴⁵⁶ n. d. t. altri: *sarai forse innalzata fino al cielo? No;*

⁸⁴⁵⁷ n. d. t.: confr. Matteo 11:25-27; Marco 6:12-13, 30; 16:17-20;

⁸⁴⁵⁸ R. aggiunge: *piuttosto;*

21 *In quella stessa ora Gesù si rallegro nello spirito⁸⁴⁵⁹ e disse: «Io ti lodo, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli! Sì, Padre, perché così hai trovato buono davanti a te!*

22 *Ogni cosa mi è stata data dal Padre mio e nessuno conosce chi è il Figlio, se non il Padre; né chi è il Padre, se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo».*

23 *Poi, rivolgendosi ai discepoli, disse loro privatamente: «Beati gli occhi che vedono quello che voi vedete!*

24 *Perché vi dico che molti profeti e [molti] re hanno desiderato di vedere quello che voi vedete e loro non le hanno viste; di udire quello che voi udite e non le hanno udite».*

Il buon Samaritano⁸⁴⁶⁰

25 *Ecco, un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova e gli disse: «Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?»*

26 *Gesù gli disse: «Nella legge che cosa sta scritto? Come leggi tu?»*

27 *Egli rispose: «"Tu amerai il *Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua, con tutta la forza tua, con tutto il tuo pensiero"⁸⁴⁶¹ e "il tuo prossimo come te stesso"⁸⁴⁶²».*

28 *Gesù gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e tu vivrai».*

29 *Ma egli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «Ma chi è il mio prossimo?»*

30 *Gesù rispose: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde [nelle mani] dei ladri, i quali lo coprirono di ferite, lo spogliarono e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto.*

31 *Per caso un sacerdote scendeva per quella stessa strada e, vedendolo, passò oltre dal lato opposto;*

32 *ugualmente anche un Levita, giunto in quel luogo, vedendolo, passò oltre dal lato opposto.*

33 *Ma un samaritano, camminando per la sua strada⁸⁴⁶³, giunto a lui, vedendolo fu mosso a compassione;*

⁸⁴⁵⁹ n. d. t. altri: *mosso dallo Spirito Santo, esultò e disse; o esultò nello Spirito Santo e disse; o giubilò in ispirito, e disse;*

⁸⁴⁶⁰ n. d. t.: confr. Matteo 22:34-40; 7:12;

⁸⁴⁶¹ n. d. t.: confr. Deuteronomio 6:5;

⁸⁴⁶² n. d. t.: confr. Levitico 19:18;

⁸⁴⁶³ n. d. t. altri: *che era in viaggio; o facendo viaggio;*

34 *si avvicinò, fasciò le sue piaghe, versandovi sopra olio e vino, poi lo mise sulla propria bestia e lo condusse nella locanda prendendosi cura di lui.*

35 *Il giorno dopo, tratti due denari, li diede al locandiere e gli disse: "Prenditi cura di lui e tutto ciò che spenderai di più, te lo rimborserò al mio ritorno".*

36 *Quale di questi tre ti pare essere stato il prossimo di colui che cadde [nelle mani] dei ladri?»*

37 Quegli rispose: «*Colui che gli usò misericordia*». Gesù gli disse: «*Va', e tu fa' lo stesso*».

Marta e Maria⁸⁴⁶⁴

38 Mentre erano in cammino, egli entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ricevette in casa sua.

39 Ella aveva una sorella chiamata Maria, che pure lei, sedutasi ai piedi di Gesù⁸⁴⁶⁵, ascoltava la sua parola.

40 Marta, che era distratta a causa di molti servizi, venne a Gesù e disse: «*Signore, non ti preoccupi che mia sorella mi lasci sola a servire? Dille dunque che mi aiuti*».

41 Ma il Signore le rispose: «*Marta, Marta, tu ti affanni e ti tormenti per molte cose, ma una cosa sola è necessaria*

42 *e Maria ha scelto la parte buona che non le sarà tolta*».

Istruzioni di Gesù sulla preghiera⁸⁴⁶⁶

Luca 11

1 Come egli era in disparte a pregare, quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «*Signore, insegnaci a pregare come anche Giovanni lo ha insegnato ai suoi discepoli*».

2 Egli disse loro: «*Quando pregate, dite: "Padre"*⁸⁴⁶⁷, sia santificato il tuo nome; venga il tuo regno;

3⁸⁴⁶⁸ *dacci ogni giorno il pane necessario,*

4 *rimettici i nostri peccati, perché anche noi rimettiamo a ogni nostro debitore e non ci esporre alla tentazione*⁸⁴⁶⁹».

Parabola dell'amico⁸⁴⁷⁰

5 Poi disse loro: «*Chi sarà tra di voi quello che, avendo un amico, va da lui a mezzanotte e gli dice: "Amico, prestami tre pani,*

6 *perché un amico in viaggio è arrivato da me, ma non ho nulla da mettergli davanti"?*;

7 *e quello dal di dentro risponde così: "Non m'importuna, la porta è già chiusa e i miei figli sono con me a letto...non posso alzarmi per darteli".*

8 *Io vi dico che, benché non si alzi a darglieli perché è suo amico, tuttavia, per la sua inopportunità*⁸⁴⁷¹, *si alzerà e gli darà tutto ciò che gli occorre.*

9 *Io altresì vi dico: chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto.*

10 *Perché chiunque chiede riceve, chi cerca trova e sarà aperto a chi bussa.*

11 *Chi è il padre fra di voi che, se il figlio gli chiede un pane, gli dia una pietra? O [se gli domanda] un pesce, gli dia, invece del pesce, un serpente?*

12 *O anche se gli chiede un uovo, gli dia uno scorpione?*

13 *Se dunque voi che siete malvagi, sapete dare ai vostri figli cose buone*⁸⁴⁷², *quanto più il Padre che è del cielo donerà*⁸⁴⁷³ *lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!»*

Guarigione di un indemoniato e accusa di satanismo⁸⁴⁷⁴

14 Avvenne che egli cacciò [da un uomo]⁸⁴⁷⁵ un demonio muto e quando il demonio fu uscito, il muto parlò e le folle si stupirono.

15 Ma alcuni di loro dissero: «*Egli caccia i demoni per l'aiuto di Belzebù, il*⁸⁴⁷⁶ *capo dei demoni*».

16 Altri, per provarlo, gli chiesero un segno dal cielo.

17 Ma egli, conoscendo i loro pensieri, disse: «*Ogni regno diviso contro sé stesso sarà ridotto in deserto e una casa [divisa] contro sé stessa*⁸⁴⁷⁷ *cade.*

18 *Se dunque anche Satana è diviso contro sé stesso, come sussisterà il suo regno? Poiché voi dite che è per l'aiuto di Belzebù che io caccio i demoni.*

⁸⁴⁶⁴ n. d. t.: confr. Matteo 6:33; Giovanni 11:1-5; 12:1-7;

⁸⁴⁶⁵ molti: *del Signore*;

⁸⁴⁶⁶ n. d. t.: confr. Matteo 6:9-13;

⁸⁴⁶⁷ R. aggiunge: *nostro che sei nei cieli*;

⁸⁴⁶⁸ R. aggiunge: *che sia fatta la tua volontà come nei cieli, così sulla terra*;

⁸⁴⁶⁹ R. aggiunge: *ma liberaci dal male*;

⁸⁴⁷⁰ n. d. t.: confr. Matteo 7:7-11; 15:22-28; Luca 18:1-8;

⁸⁴⁷¹ o: *impudenza*;

⁸⁴⁷² o: *buoni doni*;

⁸⁴⁷³ o: *il Padre che, dal cielo, donerà*;

⁸⁴⁷⁴ n. d. t.: confr. Matteo 12:22-37; 9:32-34; Marco 3:22-30;

⁸⁴⁷⁵ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸⁴⁷⁶ R. omette: *il*;

⁸⁴⁷⁷ esattamente: *contro una casa*;

19 *Se io caccio i demoni con l'aiuto di Belzebù, i vostri figli per chi li cacciano? Perciò, essi stessi saranno i vostri giudici.*

20 *Ma se io caccio i demoni per il dito di Dio, allora il regno di Dio è giunto fino a voi.*

21 *Quando l'uomo forte e completamente armato, guarda il suo palazzo⁸⁴⁷⁸, i suoi beni sono al sicuro;*

22 *ma se sopraggiunge uno più forte di lui e lo vince, gli toglie tutta l'armatura nella quale confidava e fa la spartizione delle sue spoglie.*

23 *Colui che non è con me, è contro di me e colui che non raccoglie con me, disperde.*

Il ritorno dello spirito immondo⁸⁴⁷⁹

24 *Quando lo spirito immondo è uscito da un uomo, si aggira per luoghi aridi, cercando del riposo e, non trovandone, dice: "Ritournerò nella mia casa, dalla quale sono uscito"*

25 *e quando ci arriva, la trova spazzata e adorna.*

26 *Allora va e prende altri sette spiriti peggiori di lui ed entrano là per abitarla, così l'ultima condizione di quell'uomo è peggiore della prima».*

Una donna benedice sua madre⁸⁴⁸⁰

27 *Mentre diceva queste cose, una donna dal mezzo della folla alzò la voce e gridò: «Beato è il ventre che ti ha portato e le mammelle che tu hai poppato!» Ma egli disse:*

28 *«Beati piuttosto quelli che ascoltano la parola di Dio e che la osservano!»*

Il segno del profeta Giona⁸⁴⁸¹

29 *Mentre le folle si ammassavano, egli si mise a dire: «Questa generazione è una malvagia generazione; essa chiede⁸⁴⁸² un segno, ma nessun segno le sarà dato, tranne il segno di Giona⁸⁴⁸³.*

30 *Infatti come Giona fu un segno per i Niniviti, così anche il Figlio dell'uomo lo sarà per questa generazione.*

31 *Una regina del mezzogiorno si alzerà con gli uomini di questa generazione, nel giorno del giudizio e li condannerà; perché ella venne dagli estremi della terra per udire la sapienza di Salomone ed ecco qui c'è più di Salomone.*

32 *Degli uomini di Ninive si alzeranno con questa generazione nel giorno del giudizio e la condanneranno; perché essi si pentirono per la predicazione di Giona ed ecco qui c'è più di Giona.*

Parabola della lampada e dell'occhio⁸⁴⁸⁴

33 *Nessuno, quando ha acceso una lampada, la mette in un luogo nascosto, né sotto un vaso, ma la mette sul portalampada, affinché, coloro che entrano, vedano la luce.*

34 *La lampada del corpo è il tuo occhio; se il tuo occhio è semplice⁸⁴⁸⁵, anche l'intero tuo corpo è pieno di luce; ma quando è malvagio, anche il tuo corpo è tenebroso.*

35 *Sta dunque attento che la luce che è in te non sia tenebre.*

36 *Se dunque l'intero tuo corpo è pieno di luce, senza avere alcuna parte tenebrosa, sarà tutto pieno di luce, come quando la lampada t'illumina con il suo splendore».*

Gesù condanna i farisei⁸⁴⁸⁶

37 *Ment'egli parlava, un fariseo lo pregò di pranzare da lui. Entrando egli si mise a tavola.*

38 *Il fariseo, veduto questo, si meravigliò che non si fosse lavato prima del pranzo.*

39 *Il Signore gli disse: «Voi farisei pulite l'esterno della coppa e del piatto, ma il vostro interno è pieno di rapina e di malvagità.*

40 *Stolti, Colui che ha fatto l'esterno, non ha fatto anche l'interno?*

41 *Ma date in elemosina quello che voi avete⁸⁴⁸⁷ e tutte le cose saranno nette per voi.*

42 *Ma guai a voi, farisei, perché pagate la decima della menta, della ruta e di ogni sorta d'erba, ma trascurate il giudizio e l'amore di Dio! Bisognava fare queste cose, senza tralasciare quelle altre.*

43 *Guai a voi, farisei, perché amate i primi posti nelle sinagoghe e i saluti nelle pubbliche piazze.*

44 *Guai a voi⁸⁴⁸⁸, perché siete come i sepolcri occulti, che gli uomini vi camminano sopra senza saperlo».*

45 *Allora uno dei dottori della legge, rispondendo gli disse: «Maestro, dicendo queste cose, tu ingiuri anche noi».*

⁸⁴⁷⁸ o: la corte;

⁸⁴⁷⁹ n. d. t.: confr. Matteo 12:43-45;

⁸⁴⁸⁰ n. d. t.: confr. Luca 8:21;

⁸⁴⁸¹ n. d. t.: confr. Matteo 12:38-42; 16:1-4;

⁸⁴⁸² R.: ricerca;

⁸⁴⁸³ R. aggiunge: il profeta;

⁸⁴⁸⁴ n. d. t.: confr. Matteo 5:15; 6:22-23; Marco 4:21-23;

⁸⁴⁸⁵ n. d. t. altri: limpido;

⁸⁴⁸⁶ n. d. t.: confr. Matteo 23:1-36; Marco 7:1-16;

⁸⁴⁸⁷ n. d. t. altri: è dentro il piatto;

⁸⁴⁸⁸ R. aggiunge: scribi e farisei ipocriti;

46 Egli disse: «*Guai anche a voi, dottori della legge, perché caricate gli uomini di fardelli difficili da portare, ma voi stessi non toccate quei pesi neppure con un solo dito!*»

47 *Guai a voi, perché costruite i sepolcri dei profeti, che i vostri padri uccisero.*

48 *Voi dunque testimoniate delle opere dei vostri padri e le approvate; perché essi li hanno uccisi e voi costruite loro dei sepolcri.*

49 *Per questo la sapienza di Dio ha detto: "Io manderò loro dei profeti e degli apostoli e loro ne uccideranno e ne perseguiteranno",*

50 *affinché il sangue di tutti i profeti che è stato sparso dalla fondazione del mondo, sia richiesto a questa generazione [nel giudizio]⁸⁴⁸⁹;*

51 *dal sangue di Abele fino al sangue di Zaccaria che fu ucciso tra l'altare e la casa [di Dio]⁸⁴⁹⁰; sì, vi dico, sarà richiesto a questa generazione.*

52 *Guai a voi, dottori della legge, perché avete tolto la chiave della conoscenza! Voi stessi non siete entrati e avete ostacolato quelli che volevano entrare ».*

53 *Come diceva loro queste cose⁸⁴⁹¹ gli scribi e i farisei si misero a contrastarlo duramente e a costringerlo a parlare di molte cose per tendergli delle insidie*

54 *e cogliere qualche parola che gli uscisse di bocca, per poterlo accusare.*

Istruzioni varie di Gesù; il peccato imperdonabile; la bestemmia contro lo Spirito Santo⁸⁴⁹²

Luca 12

1 *Nonostante le folle s'erano radunate a migliaia, tanto da calpestarsi gli uni gli altri, egli si mise a dire prima di tutto ai suoi discepoli: «Guardatevi dal lievito dei farisei, che è l'ipocrisia.*

2 *Ma non c'è niente di nascosto che non sarà rivelato, né niente di segreto che non sarà conosciuto.*

3 *Perciò tutte le cose che avrete detto nelle tenebre, saranno udite nella luce e quel che avrete detto all'orecchio dentro casa, sarà proclamato sui tetti.*

4 *Ma io dico a voi, amici miei: Non temete quelli che uccidono il corpo e che, oltre a questo, non possono far di più;*

⁸⁴⁸⁹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸⁴⁹⁰ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸⁴⁹¹ n. d. t. altri: *quando fu uscito di là;*

⁸⁴⁹² n. d. t.: confr. Matteo 16:6-12; 10:16-39; Marco 8:14-21;

5 *io vi mostrerò chi dovete temere: Temete colui che, dopo aver ucciso, ha il potere di gettare nella geenna. Sì, vi dico, temete lui.*

6 *Cinque passeri non si vendono per due soldi? Eppure non uno di essi è dimenticato davanti a Dio;*

7 *ma perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non temete dunque, voi valete più di molti passeri.⁸⁴⁹³*

8 *Or io vi dico: Chiunque mi avrà confessato davanti agli uomini, anche il Figlio dell'uomo confesserà lui davanti agli angeli di Dio;*

9 *ma chi mi rinnegherà davanti agli uomini, sarà rinnegato davanti agli angeli di Dio.*

La bestemmia contro lo Spirito Santo è il peccato imperdonabile

10 *A chiunque parlerà⁸⁴⁹⁴ contro il Figlio dell'uomo, sarà perdonato; ma a chi avrà parlato ingiuriosamente contro lo Spirito Santo, non gli sarà perdonato.*

11 *Quando vi condurranno davanti alle sinagoghe, ai magistrati e alle autorità, non preoccupatevi come o cosa risponderete, o di quello che direte;*

12 *perché lo Spirito Santo vi insegnerà in quel momento stesso quello che dovrete dire».*

Il ricco stolto⁸⁴⁹⁵

13 *Qualcuno di mezzo alla folla gli gridò: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità».*

14 *Ma lui gli rispose: «Uomo, chi è che mi ha costituito su di voi [per essere] giudice o spartitore?»*

15 *Poi disse loro: «State attenti e guardatevi da ogni⁸⁴⁹⁶ avarizia; perché anche se uno è ricco, non è nei suoi beni⁸⁴⁹⁷ che egli ha la sua vita»*

16 *e disse loro questa parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva prodotto molto*

17 *e lui ragionava così, fra sé: "Che farò, poiché io non ho dove ammassare i miei raccolti?" E disse:*

⁸⁴⁹³ n. d. t. confr. Matteo 10:29-31; un soldo due passeri.. due soldi cinque passeri ... il quinto passero non vale niente per l'uomo, è regalato... ma non per il Signore;

⁸⁴⁹⁴ esattamente: *dirà una parola;*

⁸⁴⁹⁵ n. d. t.: confr. Matteo 16:26; Luca 16:19-26;

⁸⁴⁹⁶ R. omette: *ogni;*

⁸⁴⁹⁷ esattamente: *non viene da;*

18 "Questo farò: demolirò i miei granai, ne costruirò dei più grandi, vi ammasserò tutto il mio raccolto e i miei beni,

19 e dirò all'anima mia: - Anima [mia], tu hai molti beni ammassati per molti anni: riposati, mangia, bevi, godi -"».

20 *Ma Dio gli disse:* "Stolto, questa notte stessa l'anima tua ti sarà ridomandata e queste cose che tu hai preparate, di chi saranno?"

21 *Così è di chi accumula tesori per sé e non è ricco quanto a Dio».*

Le preoccupazioni⁸⁴⁹⁸

22 Poi disse ai suoi discepoli: «*Per questo motivo vi dico: Non siate in ansia per la vita*⁸⁴⁹⁹ *di quel che mangerete, né per il corpo, di che vi vestirete;*

23 *la vita è più del nutrimento e il corpo più del vestito.*

24 *Considerate i corvi: essi*⁸⁵⁰⁰ *non seminano, non mietono, non hanno dispensa, né granaio e Dio li nutre. Quanto valete voi, più degli uccelli!*

25 *Ma chi di voi può con la sua preoccupazione aggiungere un solo cubito alla sua statura*⁸⁵⁰¹ ?

26 *Se dunque voi non potete [fare]*⁸⁵⁰² *ciò che è pochissimo, perché siete in ansia per il resto.*

27 *Considerate i gigli, come essi crescono: non lavorano né filano, eppure io vi dico che nemmeno Salomone, con tutta la sua gloria, non fu vestito come uno di loro.*

28 *Se Dio riveste così l'erba che oggi è nel campo e domani è gettata nel forno, quanto più vi [vestirà lui] gente di poca fede!*

29 *Anche voi non cercate cosa mangerete o cosa berrete e non siate in ansia!*

30 *Perché le Nazioni del mondo cercano tutte queste cose e il Padre vostro sa che avete bisogno di tutte queste cose,*

31 *ma cercate il suo regno*⁸⁵⁰³ *e*⁸⁵⁰⁴ *queste cose vi saranno date in aggiunta.*

32 *Non temere, piccolo gregge*⁸⁵⁰⁵ *perché è piaciuto al Padre vostro di darvi il regno.*

33 *Vendete i vostri beni e dateli in elemosina; fatevi delle borse che non invecchiano, un tesoro eterno nei cieli, dove ladro non si avvicina e tignola non consuma.*

34 *Perché là dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore».*

Parabola e avvertimento della seconda venuta del Cristo⁸⁵⁰⁶

35 «*I vostri fianchi siano cinti e le vostre lampade accese;*

36 *siate simili a degli uomini che aspettano il loro signore, in qualunque momento ritornerà*⁸⁵⁰⁷ *dalle nozze, per aprirgli quando subito giungerà e busserà.*

37 *Beati quegli schiavi che il padrone, quando giungerà, troverà vigili! In verità io vi dico che egli si cingerà [le vesti]*⁸⁵⁰⁸ *, li farà mettere a tavola e passerà a servirli.*

38 *Se giungerà alla seconda vigilia [della notte]*⁸⁵⁰⁹ *, o alla terza e li troverà così, beati loro!*

39 *Sappiate questo, che se il padrone di casa conoscesse a che ora verrebbe il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa.*

40 *Anche voi siate pronti, perché il Figlio dell'uomo verrà nell'ora che non pensate».*

I due servi⁸⁵¹⁰

41 Pietro disse: «*Signore, dici questa parabola per noi, o anche per tutti?»*

42 Il Signore rispose: «*Chi è dunque l'economista fedele e prudente che il padrone costituirà sui domestici della sua casa per dar loro, al tempo giusto, la loro porzione di grano?*

43 *Beato quello schiavo che il suo padrone, al suo arrivo, troverà occupato così.*

44 *In verità vi dico che lo costituirà su tutti i suoi beni.*

45 *Ma se quello schiavo dice in cuor suo: "Il mio padrone tarda a venire" e comincia a battere i servi e le serve, a mangiare, bere e ubriacarsi,*

⁸⁴⁹⁸ n. d. t.: confr. Matteo 6:19-34;

⁸⁴⁹⁹ R. aggiunge: *vostra*;

⁸⁵⁰⁰ o: *perché essi*;

⁸⁵⁰¹ n. d. t. altri: *un'ora sola alla durata della sua vita*;

⁸⁵⁰² n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸⁵⁰³ R.: *il regno di Dio*;

⁸⁵⁰⁴ R. aggiunge: *tutte*;

⁸⁵⁰⁵ esattamente: [tu] *il piccolo gregge*;

⁸⁵⁰⁶ n. d. t.: confr. Matteo 24:42-44; 25:1-13; Marco 13:33-37;

⁸⁵⁰⁷ R.: *quando ritornerà*;

⁸⁵⁰⁸ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸⁵⁰⁹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸⁵¹⁰ n. d. t.: confr. Matteo 24:45-51; 25:14-30;

46 il padrone di quello schiavo verrà nel giorno che non se lo aspetta e nell'ora che non sa, lo taglierà in due⁸⁵¹¹ e gli assegnerà la sorte degli infedeli.

47 Quello schiavo che ha conosciuto la volontà del suo padrone e non si è preparato né fatto secondo la sua volontà, sarà battuto di molti colpi;

48 ma colui che non l'ha conosciuta e ha fatto cose che meritano dei colpi, sarà battuto di pochi colpi, perché a chi molto è stato dato, molto sarà richiesto e a chi molto sarà stato affidato, gli sarà⁸⁵¹² richiesto di più.

Cristo, causa di divisione⁸⁵¹³

49 Io sono venuto a gettare il fuoco sulla terra e che voglio se già è acceso?

50 Ma io devo essere battezzato di un battesimo [particolare]⁸⁵¹⁴ e quanto sono angosciato finché non sia compiuto!

51 Voi pensate che io sia venuto a portar pace sulla terra? No, vi dico, ma piuttosto divisione;

52 perché, da ora in poi, vi saranno cinque in una⁸⁵¹⁵ casa: tre saranno divisi contro due e due contro tre;

53 saranno divisi il padre contro il figlio e il figlio contro il padre; la madre contro la figlia, la figlia contro la madre; la suocera contro la nuora e la nuora contro la suocera».

I segni del tempo⁸⁵¹⁶

54 Diceva ancora alle folle: «Quando vedete una nuvola alzarsi da ponente, voi dite subito: "Viene un rovescio" e così avviene.

55 Quando [vedete] soffiare il vento del sud, dite: "Farà caldo" e così avviene.

56 Ipocriti, voi che sapete riconoscere l'aspetto della terra e del cielo, come mai non sapete riconoscere questo tempo?

57 Perché non giudicate da voi stessi ciò che è giusto?

58 Quando vai con il tuo avversario davanti al magistrato, sforzati di liberarti mentre sei per la via; perché quello non ti porti davanti al giudice e il giudice ti consegnerà al sergente e il sergente ti getterà in prigione.

59 Io ti dico che non uscirai di là, finché non avrai pagato fino all'ultimo centesimo».

⁸⁵¹¹ n. d. t. altri: punirà severamente;

⁸⁵¹² esattamente: da lui sarà;

⁸⁵¹³ n. d. t.: confr. Matteo 10:34-36;

⁸⁵¹⁴ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸⁵¹⁵ esattamente: una sola;

⁸⁵¹⁶ n. d. t.: confr. Matteo 16:1-3; 5:25-26;

Gli uomini non devono giudicare, ma ravvedersi⁸⁵¹⁷

Luca 13

1 In quello stesso tempo, qualcuno si trovò là presente a riferirgli [ciò che avvenne] ai Galilei il cui sangue Pilato aveva mescolato con i loro sacrifici.⁸⁵¹⁸

2 [Gesù] rispose loro: «Pensate che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, perché hanno sofferto tali cose?

3 No, vi dico; ma se non vi pentite⁸⁵¹⁹, perirete tutti anche voi⁸⁵²⁰.

4 O quei diciotto sui quali cadde la torre in Siloe e li uccise, pensate che fossero più colpevoli⁸⁵²¹ di tutti gli uomini che abitano a Gerusalemme?

5 No, vi dico; ma se non vi pentite, perirete tutti anche voi».

Parabola del fico⁸⁵²²

6 Disse anche questa parabola: «Un tale aveva un fico piantato nella sua vigna; venne a cercarvi del frutto e non ne trovò.

7 Disse dunque al vignaiuolo: "Ecco, sono tre anni che vengo a cercar frutto da questo fico e non ne trovo; taglialo, perché occupa inutilmente il terreno?"

8 Ma l'altro gli rispose: "Maestro, lascialo ancora quest'anno, finché l'abbia vangato e messo del letame,

9 forse darà del frutto; se no, dopo lo taglierai"».

Guarigione di una donna paralitica⁸⁵²³

10 Gesù stava insegnando di sabato in una delle sinagoghe

11 ed ecco che vi era là una donna posseduta da uno spirito da diciotto anni, che la rendeva incurvata e incapace assolutamente di raddrizzarsi.

12 Gesù, vedutala, la chiamò e le disse: «Donna, tu sei liberata dalla tua infermità».

13 Pose le mani su di lei e nello stesso momento ella fu raddrizzata e glorificava Dio.

⁸⁵¹⁷ n. d. t.: confr. Giovanni 8:24;

⁸⁵¹⁸ n. d. t.: vedere la nota al Cap. 3:1;

⁸⁵¹⁹ n. d. t. altri: ravvedete;

⁸⁵²⁰ n. d. t.: J. N. D. e altri nello stesso modo;

⁸⁵²¹ esattamente: debitori;

⁸⁵²² n. d. t.: confr. Matteo 21:18-19, 43; Marco 11:12-14, 20-26;

⁸⁵²³ n. d. t.: confr. Matteo 12:9-13; Luca 14:1-6;

14 Or il capo della sinagoga, indignato che Gesù avesse guarito in giorno di sabato, disse alla folla: «*Ci sono sei giorni nei quali si deve lavorare; venite dunque in quelli a farvi guarire e non in giorno di sabato*».

15 Ma il Signore gli rispose: «*Ipocriti*⁸⁵²⁴, *ciascuno di voi non scioglie dalla mangiatoia il suo bue o il suo asino, in giorno di sabato, per condurlo a bere?*»

16 *Questa, che è figlia di Abraamo, che Satana aveva tenuto legata per ben diciotto anni, non doveva essere sciolta da questo legame in giorno di sabato?*»

17 Come diceva queste cose, tutti i suoi avversari furono coperti di vergogna e tutta la folla si rallegrava di tutte le opere gloriose da lui compiute.

Parabole del granello di senape e del lievito⁸⁵²⁵

18 Diceva ancora: «*A che cosa è simile il regno di Dio e a che cosa lo paragonerò?*»

19 *È simile a un granello di senape che un uomo prese e gettò nel suo giardino, che crebbe e divenne un grande albero e gli uccelli del cielo abitarono tra i suoi rami.*

20 Poi di nuovo disse: «*A che cosa paragonerò il regno di Dio?*»

21 *Esso è simile al lievito che una donna prese e nascose in tre misure di farina, finché tutta fosse lievitata*».

Insegnamento di Gesù lungo la via per Gerusalemme⁸⁵²⁶

Luca 13

22 Egli andava per le città e villaggi, insegnando e avvicinandosi a Gerusalemme.

23 Qualcuno gli disse: «*Signore, quelli che devono essere salvati*⁸⁵²⁷ *sono un piccolo numero?*» Egli disse loro:

24 «*Lottate per entrare dalla porta stretta, perché io vi dico che molti cercheranno di entrare e non potranno.*»

25 *Da che il padrone di casa si sarà alzato e avrà chiuso la porta, voi, stando di fuori, comincerete a bussare alla porta dicendo: "Signore, aprici" ed egli vi risponderà: "Io non vi conosco [né so] di dove voi siete".*

⁸⁵²⁴ R.: *Ipocrita!*;

⁸⁵²⁵ n. d. t.: confr. Matteo 13:31-33; Marco 4:30-32;

⁸⁵²⁶ n. d. t.: confr. Matteo 7:13-14, 21-23; 8:11-12; 19:30;

⁸⁵²⁷ cioè il residuo d'Israele che entrerà nel Regno; vedere Isaia 10:21,22;

26 *Allora voi comincerete a dire: "Noi abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre strade!"*

27 *Egli dirà: "Io vi dico che non vi conosco [né so] di dove voi siete. Ritiratevi da me, voi tutti operai d'iniquità*⁸⁵²⁸».

28 *Là saranno i pianti e il digrignare dei denti, quando vedrete Abraamo, Isacco, Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, ma voi ne sarete buttati fuori*

29 *e ne verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno nel regno di Dio.*

30 *Ecco, vi sono degli ultimi che saranno i primi e vi sono dei primi che saranno ultimi*».

Lamento di Gesù su Gerusalemme⁸⁵²⁹

31 In quello stesso giorno⁸⁵³⁰ vennero dei farisei a dirgli: «*Ritirati e vattene di qui, perché Erode vuole farti morire*».

32 Egli disse loro: «*Andate a dire a quella volpe: "Ecco, io caccio dei demoni e compio delle guarigioni oggi e domani e il terzo giorno io sono finito*⁸⁵³¹».

33 *Ma bisogna che io cammini oggi, domani e dopodomani, perché non può essere che un profeta muoia fuori di Gerusalemme.*

34 *Gerusalemme, Gerusalemme, [la città] che uccide i profeti e lapida coloro che ti sono mandati, quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli, come una chiocchia la sua covata sotto le sue ali ma voi non avete voluto!*

35 *Ecco, la vostra casa vi è abbandonata*⁸⁵³² *e io vi dico che non mi vedrete più, finché venga il giorno in cui dicitate: "Benedetto sia colui che viene nel nome del *Signore!"*⁸⁵³³»

Gesù guarisce un idropico⁸⁵³⁴

Luca 14

1 Un sabato egli fu invitato in casa di uno dei principali farisei per mangiare del pane, sorvegliato da loro.

2 Ecco che si presentò davanti a lui un uomo idropico e

3 Gesù parlò così ai dottori della legge e ai farisei: «*È permesso di guarire in giorno di sabato?*» Ma essi tacquero.

⁸⁵²⁸ altri: *ingiustizia*;

⁸⁵²⁹ n. d. t.: confr. Matteo 23:34-39; Luca 19:41-44;

⁸⁵³⁰ altri: *in quella stessa ora*;

⁸⁵³¹ n. d. t. altri: *avrò terminato*;

⁸⁵³² R. aggiunge: *deserta!*;

⁸⁵³³ confr. Salmo 118:26;

⁸⁵³⁴ n. d. t.: confr. Matteo 12:9-13; Luca 6:6-11; 13:10-17;

4 Allora egli lo prese per mano, lo guarì e lo congedò.

5 Poi disse loro: «*Chi sarà di voi che cadendogli nel pozzo un asino⁸⁵³⁵ o un bue, in giorno di sabato, non lo tira subito fuori?*»

6 Essi non potevano replicare a queste cose.

Lezioni di umiltà e di carità⁸⁵³⁶

7 Notando poi come gli invitati sceglievano i primi posti, disse loro questa parabola:

8 «*Quando sarai invitato da qualcuno a nozze, non ti mettere a tavola al primo posto, perché se è stato invitato qualcuno più importante di te,*

9 *chi ha invitato te e lui venga a dirti: "Cedi il posto a questo!" allora, con tua vergogna, tu dovresti andare ad occupare l'ultimo posto.*

10 *Ma quando sarai invitato, va' a metterti all'ultimo posto, affinché quando verrà colui che ti ha invitato, ti dica: "Amico, sali più vicino", allora ne avrai onore davanti a tutti⁸⁵³⁷ quelli che saranno a tavola con te.*

11 *Poiché chiunque si innalza sarà abbassato e chi si abbassa sarà innalzato».*

L'invito a pranzo

12 Disse pure a colui che lo aveva invitato: «*Quando fai un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici, né i tuoi fratelli, né i tuoi parenti, né i vicini ricchi; perché essi potrebbero a loro volta invitare te e così ti sarebbe reso il contraccambio;*

13 *ma quando fai un convito, chiama poveri, storpi, zoppi, ciechi*

14 *e sarai beato, perché essi non possono contraccambiare; ma il contraccambio ti sarà reso alla risurrezione dei giusti».*

Parabola del gran convito⁸⁵³⁸

15 Uno degli invitati, udite queste cose, gli disse: «*Beato chi mangerà pane nel regno di Dio!*»

16 Egli disse: «*Un uomo preparò una gran cena e invitò molte persone*

17 *e all'ora della cena, mandò il suo schiavo a dire agli invitati: "Venite, perché tutto è già pronto".*

18 *Tutti cominciarono a scusarsi concordemente. Il primo gli disse: "Io ho comprato un campo e bisogna ch'io vada a vederlo; ti prego di scusarmi".*

19 *Un altro disse: "Io ho comprato cinque paia di buoi e bisogna ch'io vada a provarli; ti prego di scusarmi".*

20 *Un altro disse: "Io ho preso moglie, e per questo non posso venire".*

21 *Lo schiavo⁸⁵³⁹ tornò e riferì queste cose al suo signore. Allora il padrone di casa si adirò e disse al suo schiavo: "Va' presto per le strade e per le viuzze della città, conduci qua poveri, storpi, ciechi e zoppi".*

22 *Poi lo schiavo disse: "Signore, è stato fatto come hai comandato e c'è ancora posto".*

23 *Il signore disse al servo: "Va' fuori per le strade e [lungo le] siepi e costringi [la gente] ad entrare, affinché la mia casa sia riempita.*

24 *Perché io vi dico che nessuno di quegli uomini che erano stati invitati, assaggerà la mia cena"».*

Caratteri del vero discepolo di Gesù⁸⁵⁴⁰

25 Grandi folle lo seguivano ed egli, voltatosi verso di loro disse:

26 «*Se qualcuno viene a me e non odia suo padre, sua madre, sua moglie, i suoi figli, i suoi fratelli, le sue sorelle e finanche la sua propria vita, non può essere mio discepolo.*

27 *Chiunque non porta la sua croce per venire dietro a me, non può essere mio discepolo.*

28 *Poiché chi di voi volendo costruire una torre, prima non si siede per calcolarne la spesa [per vedere] se ha di che completarla?*

29 *Perché, avendo gettato le fondamenta ma non potendo completarla, tutti quelli che la vedono non si mettano a beffarsi di lui, dicendo:*

30 *"Quest'uomo ha cominciato a costruire e non ha potuto terminare".*

31 *O qual è quel re che, partendo per fare guerra ad un altro re, prima non si siede ad esaminare se può con diecimila [soldati] affrontare colui che gli viene contro con ventimila?*

32 *Se non può, mentre quello è ancora lontano, gli manda un'ambasciata per [trattare] la pace.*

33 *Così dunque, chiunque di voi che non rinuncia a tutto quello che ha, non può essere mio discepolo.*

34 *Il sale certo è buono, ma se anche il sale ha perduto il suo sapore, con che cosa lo si salerà?*

⁸⁵³⁵ molti: *figlio*;

⁸⁵³⁶ n. d. t.: confr. Matteo 23:5-12;

⁸⁵³⁷ R. omette: *tutti!*;

⁸⁵³⁸ n. d. t.: confr. Matteo 22:2-14;

⁸⁵³⁹ R.: *Quello schiavo*;

⁸⁵⁴⁰ n. d. t.: confr. Matteo 10:37-39; 16:24-26; Marco 9:49-51;

35 *Non è adatto né per il terreno, né per il letame; lo si getta di fuori. Chi ha orecchi per udire intenda».*

La pecora adulta smarrita⁸⁵⁴¹

Luca 15

1 Tutti i pubblicani e i peccatori si avvicinavano a lui per ascoltarlo

2 ma i farisei e gli scribi mormoravano, dicendo: «*Costui riceve dei peccatori e mangia con loro*».

3 Egli disse loro questa parabola:

4 *«Chi è l'uomo fra voi che, avendo cento pecore, se ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e non va dietro a quella perduta finché non l'abbia ritrovata?»*

5 *Trovatala, se la mette sulle proprie spalle ben felice*

6 *e di ritorno a casa, chiama gli amici e i vicini e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho ritrovato la mia pecora che era perduta".*

7 *Vi dico che così ci sarà della gioia in cielo per un solo peccatore che si pente, che per novantanove giusti che non hanno [ancora]⁸⁵⁴² bisogno di pentimento.*

La dramma perduta

8 *Oppure, qual è la donna che se ha dieci dramme e perde una dramma, non accende una lampada e non spazza la casa e non la cerca diligentemente finché non l'abbia ritrovata?*

9 *Quando l'ha trovata, chiama le amiche e le vicine dicendo: "Rallegratevi con me, perché ho ritrovato la dramma che avevo perduta".*

10 *Così, vi dico, v'è della gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si pente».*

Il figlio prodigo⁸⁵⁴³

11 Disse ancora: «*Un uomo aveva due figli.*

12 *Il più giovane di loro disse a suo padre: "Padre, dammi la parte dei beni che mi spetta" ed egli divise fra loro i suoi beni.*

13 *Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, avendo raccolto tutto, se ne andò fuori in un paese lontano e vi sperperò i suoi beni, vivendo dissolutamente.*

14 *Quando ebbe speso tutto, una gran carestia venne in quel paese ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno.*

15 *Allora si mise con uno dei cittadini di quel paese e questo lo mandò nei suoi campi a pascolare i maiali.*

16 *Egli desiderava riempire il suo ventre dei baccelli che i maiali mangiavano, ma nessuno gli dava [nulla da mangiare].*

17 *Allora, rientrato in sé, disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui⁸⁵⁴⁴ muoio di fame!*

18 *Io mi alzerò e andrò da mio padre e gli dirò: padre, ho peccato contro il cielo e davanti a te:*

19 *non sono più degno di essere chiamato tuo figlio, trattami come uno dei tuoi salariati".*

20 *Egli dunque si alzò e tornò da suo padre; ma mentre egli era ancora lontano, suo padre lo vide, ne ebbe compassione, gli corse [incontro] gli si gettò al collo e lo coperse di baci.*

21 *Poi il figlio gli disse: "Padre, ho peccato contro il cielo e davanti a te: non sono più degno di essere chiamato tuo figlio..."*

22 *ma il padre disse ai suoi schiavi: "Portate fuori la veste più bella⁸⁵⁴⁵, rivestitelo, mettetegli un anello al dito e dei sandali ai piedi,*

23 *conducete il vitello ingrassato, ammazzatelo, mangiamo e facciamo buona ospitalità,*

24 *perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E si misero a fare buona ospitalità.*

25 *Or il figlio primogenito si trovava nei campi e mentre tornava, avvicinandosi a casa, udì la musica e le danze.*

26 *Chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse.*

27 *Quello gli disse: "È tornato tuo fratello e tuo padre ha ammazzato il vitello ingrassato, perché lo ha riavuto sano e salvo".*

28 *Egli si adirò e non volle entrare; suo padre uscì e lo pregò*

29 *ma egli rispose a suo padre: "Ecco, da tanti anni ti servo⁸⁵⁴⁶ e non ho mai trasgredito un tuo comando e tu non mi hai mai dato un capretto per far buona ospitalità con i miei amici;*

30 *ma quando è venuto questo tuo figlio che ha dissipato i tuoi beni con le prostitute, tu hai ammazzato per lui il vitello ingrassato".*

⁸⁵⁴¹ n. d. t.: confr. Matteo 9:10-13; 18:11-14;

⁸⁵⁴² n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸⁵⁴³ n. d. t.: confr. Matteo 21:18-32; Luca 19:1-10;

⁸⁵⁴⁴ R. omette: *qui*;

⁸⁵⁴⁵ esattamente: *la prima*;

⁸⁵⁴⁶ esattamente: *essere schiavo*; come Matteo 6:24; anche al v. 13;

31 *Il padre gli disse:* "Figlio [mio] tu sei sempre con me e tutto ciò ch'è mio è tuo,
32 ma bisognava far buona ospitalità e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita; era perduto ed è stato ritrovato"».

*Parabola del fattore infedele*⁸⁵⁴⁷

Luca 16

1 Disse ancora ai suoi discepoli: «*C'era un uomo ricco che aveva un economo il quale fu accusato davanti a lui di dissipare i suoi beni.*

2 *Egli lo chiamò e gli disse:* "Che cos'è questo che sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché tu non potrai più amministrare".

3 *L'economista disse fra sé:* "Che farò, ora che il padrone mi toglie l'amministrazione? Non posso più zappare la terra e mi vergogno a mendicare..."

4 io so quello che farò, affinché, quando dovrò lasciare l'amministrazione, io sia ricevuto nelle loro case".

5 *Fece chiamare uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo:*

6 "Quanto devi al mio padrone?" *Quello rispose:* "Cento bati⁸⁵⁴⁸ d'olio". *Gli disse:* "Prendi la tua scritta, siediti e scrivi velocemente: cinquanta".

7 *Poi disse a un altro:* "E tu, quanto devi?" *Quello rispose:* "Cento cori di grano". *Egli disse:* "Prendi la tua scritta e scrivi: ottanta".

8 *Il padrone lodò l'economista disonesto perché aveva agito prudentemente; poiché i figli di questo mondo sono più prudenti, in rapporto alla loro generazione, dei figli della luce*

9 *e io, io vi dico: Fatevi degli amici con le ricchezze ingiuste⁸⁵⁴⁹, perché quando voi verrete⁸⁵⁵⁰ a mancare, voi siate ricevuti nelle dimore eterne.*

10 *Chi è fedele in ciò che è molto piccolo, è fedele anche in ciò che è grande; chi è ingiusto in ciò che è molto piccolo, è ingiusto anche in ciò che è grande.*

11 *Se dunque non siete stati fedeli nelle ricchezze ingiuste, chi vi affiderà le vere?*

12 *Se non siete stati fedeli in ciò che è di altri, chi vi darà ciò che è vostro?*

⁸⁵⁴⁷ n. d. t.: confr. Matteo 25:14-30; 6:19-20, 24; Luca 12:33;

⁸⁵⁴⁸ confr.: Ezechiele 45:14;

⁸⁵⁴⁹ esattamente: *la mammona dell'ingiustizia*; anche al v. 11;

⁸⁵⁵⁰ altri: *esse verranno*;

13 *Nessun servitore può servire due padroni perché, o odierà l'uno e amerà l'altro, o s'attaccherà all'uno e disprezzerà l'altro. Voi non potete servire Dio e le ricchezze⁸⁵⁵¹».*

Gesù condanna l'avarizia

14 I farisei, che erano avari, udendo tutte queste cose si beffavano di lui,

15 ma lui disse loro: «*Voi siete quelli che giustificano se stessi davanti agli uomini; ma Dio conosce i vostri cuori, perciò quel che è molto apprezzato dagli uomini, è un'abominazione davanti a Dio.*

*La fine del tempo della Legge*⁸⁵⁵²

16 *La legge e i profeti [sono stati] fino a Giovanni; da allora è annunziato⁸⁵⁵³ il regno di Dio e ciascuno vi entra usando violenza.*

17 *È più facile che passino cielo e terra, che un solo tratto di lettera della legge cada [a vuoto]*⁸⁵⁵⁴

*Il ripudio*⁸⁵⁵⁵

18 *Chiunque ripudia sua moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio e chiunque sposa una donna mandata via dal marito, commette adulterio.*

*Il ricco e Lazzaro*⁸⁵⁵⁶

19 *C'era un uomo ricco, che si vestiva di porpora e di lino fino⁸⁵⁵⁷ e ogni giorno faceva gioiosa ospitalità⁸⁵⁵⁸, splendidamente.*

20 *C'era un povero⁸⁵⁵⁹ chiamato Lazzaro, coricato alla sua porta, tutto coperto di ulcere, che desiderava saziarsi delle briciole che cadevano dalla tavola del ricco; perfino i cani venivano a leccargli le ulcere.*

22 *Avvenne che il povero morì e fu portato dagli angeli nel seno di Abraamo. Anche il ricco morì, e fu sepolto*

23 *e nell'Ades⁸⁵⁶⁰, essendo nei tormenti, alzò gli occhi e vide da lontano Abraamo e Lazzaro nel suo seno;*

⁸⁵⁵¹ o: *la mammona*;

⁸⁵⁵² n. d. t.: confr. Matteo 11:12;

⁸⁵⁵³ esattamente: *evangelizzato*;

⁸⁵⁵⁴ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸⁵⁵⁵ n. d. t.: confr. Matteo 5:31-32; 19:1-9; Marco 10:2-12;

⁸⁵⁵⁶ n. d. t.: confr. Luca 12:15-21; 6:20-21, 24-25;

⁸⁵⁵⁷ n. d. t. altri: *bisso*;

⁸⁵⁵⁸ n. d. t. altri: *si divertiva*;

⁸⁵⁵⁹ n. d. t. altri: *mendicante*;

⁸⁵⁶⁰ parola molto vaga, come lo Shéol nell'A.T., che sta ad indicare il luogo invisibile dove soggiornano le anime dei morti, ma distinto dalla Geenna, il luogo finale dei tormenti; altri: *soggiorno dei morti*;

24 *gridando disse:* "Padre Abraamo, abbi pietà di me, manda Lazzaro a intingere la punta del dito nell'acqua per rinfrescarmi la lingua, perché sono tormentato in questa fiamma".

25 *Ma Abraamo disse:* "Figlio [mio] ricordati che tu hai ricevuto i tuoi beni nella tua vita e che Lazzaro similmente ricevette i mali; ma ora egli qui⁸⁵⁶¹ è consolato e tu, tu sei tormentato.

26 Oltre a tutto questo, un grande abisso è fermamente stabilito fra noi e voi, perché quelli che vogliono passare da qui a voi non possano e quelli di là che [vogliono passare] non traversino verso noi".

27 *Egli disse:* "Ti prego dunque, padre, che tu lo mandi a casa di mio padre,

28 perché ho cinque fratelli, affinché egli li scongiuri che non vengano anche loro in questo luogo di tormento".

29 *Ma Abraamo disse:* "Essi hanno Mosè e i profeti, che ascoltino quelli".

30 *Egli:* "No padre Abraamo, ma se qualcuno va dai morti a loro, si ravvedranno".

31 *Abraamo rispose:* "Se loro non ascoltano Mosè e i profeti, non saranno persuasi neppure se qualcuno risuscitasse dai morti"».

*Gli scandali e il perdono*⁸⁵⁶²

Luca 17

1 Disse poi ai suoi discepoli: «*È impossibile che non avvengano degli scandali*⁸⁵⁶³, ma guai a colui per il quale avvengono!

2 *Sarebbe meglio per lui che una macina da mulino gli fosse messa al collo e fosse gettato nel mare, piuttosto che scandalizzare uno solo di questi piccoli.*

3 *State attenti a voi stessi! Se tuo fratello pecca, riprendilo e se si ravvede, perdonalo.*

4 *Se ha peccato contro di te sette volte al giorno e sette volte torna da te e ti dice: "Mi pento", perdonalo».*

*La fede*⁸⁵⁶⁴

5 Allora gli apostoli dissero al Signore: «*Aumentaci la fede*».

6 Il Signore disse: «*Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo sicomoro: "Sradicati e trapiantati nel mare" e vi ubbidirebbe.*

Dovere dello schiavo

7 *Ma chi è quello fra voi che avendo uno schiavo che ara o pastura il bestiame, quando quello torna a casa dai campi gli dirà: "Vieni avanti poi mettiti a tavola"?*

8 Non gli dirà al contrario: "Preparami la cena, cingiti e servimi finché io abbia mangiato e bevuto, poi mangerai e berrai tu"?

9 *Si ritiene obbligato verso lo schiavo, perché ha fatto quello che gli era stato comandato?*

10 *Così anche voi, quando avrete fatto tutto ciò che vi è comandato, dite:* "Noi siamo schiavi inutili; abbiamo fatto quello che eravamo in obbligo di fare"».

*Gesù guarisce dieci lebbrosi*⁸⁵⁶⁵

11 Andando a Gerusalemme, egli traversava la Samaria e la Galilea.

12 Come entrò in un villaggio, dieci uomini lebbrosi gli vennero incontro, si fermarono lontano da lui,

13 e alzarono la voce, dicendo: «*Gesù, maestro*⁸⁵⁶⁶, *abbi pietà di noi!*»

14 Avendoli visti, egli disse loro: «*Andate a mostrarvi ai sacerdoti*». Mentre andavano, essi furono resi puri.

15 Uno di loro vedendo che era guarito, tornò sui suoi passi, glorificando Dio ad alta voce

16 e si gettò ai suoi piedi con la faccia a terra, ringraziandolo. Questo era un samaritano.

17 Gesù gli disse: «*I dieci non sono stati tutti purificati? Dove sono gli altri nove?*

18 *Non si è trovato nessuno che sia tornato per dar gloria a Dio, tranne che questo straniero?»*

19 e gli disse: «*Alzati e vattene, la tua fede ti ha salvato*».

*Il regno di Dio è invisibile*⁸⁵⁶⁷

20 Interrogato dai farisei quando verrebbe il regno di Dio, rispose loro: «*Il regno di Dio non viene in modo da attirare l'attenzione, né si dirà:*

21 *"Eccolo qui", o "eccolo là", perché, ecco, il regno di Dio è in mezzo a voi*».

*Gesù annuncia il suo ritorno e la sua manifestazione*⁸⁵⁶⁸

⁸⁵⁶¹ R. omette: *qui*;

⁸⁵⁶² n. d. t.: confr. Matteo 18:6-9, 21-35;

⁸⁵⁶³ *scandali*: altre volte: occasioni di caduta; propriamente è: *trabocchetto, o trappola*;

⁸⁵⁶⁴ n. d. t.: confr. Marco 11:22-26;

⁸⁵⁶⁵ n. d. t.: confr. Matteo 8:-4; Luca 5:12-14;

⁸⁵⁶⁶ *maestro*: chi è al di sopra degli altri;

⁸⁵⁶⁷ n. d. t.: confr. Marco 4:26-29; Luca 19:11-27;

⁸⁵⁶⁸ n. d. t.: confr. Matteo 24:3-42;

Luca 17

22 Disse poi ai suoi discepoli: «Verranno giorni che desidererete vedere uno dei giorni del Figlio dell'uomo e non lo vedrete»

23 e vi si dirà: "Eccolo è qui", o "eccolo è là" non andate e non li sequirete,

24 perché com'è il lampo che brilla, risplende da una estremità sotto il cielo, ad un'altra estremità sotto il cielo, così sarà il Figlio dell'uomo nel suo giorno.

25 Ma prima bisogna che egli soffra molte e che sia rifiutato da questa generazione [di Giudei]⁸⁵⁶⁹.

26 Come avvenne ai giorni di Noè, così pure avverrà ai giorni del Figlio dell'uomo:

27 Si mangiava, si beveva, si prendeva moglie, si andava a marito, fino al giorno che Noè entrò nell'arca e venne il diluvio che li fece perire tutti.

28 Similmente, come avvenne anche ai giorni di Lot: Si mangiava, si beveva, si comprava, si vendeva, si piantava, si costruiva

29 ma nel giorno che Lot uscì da Sodoma, piovve fuoco e zolfo dal cielo, che li fece perire tutti.

30 Lo stesso avverrà nel giorno in cui il Figlio dell'uomo sarà manifestato.

31 In quel giorno, chi sarà sul tetto e avrà le sue cose in casa, non scenda a prenderle; così pure chi sarà nei campi non torni indietro.

32 Ricordatevi della moglie di Lot.

33 Chiunque cercherà di salvare la sua vita, la perderà; ma chiunque la perderà, la guadagnerà⁸⁵⁷⁰.

34 Io vi dico: in quella notte, due saranno in uno stesso letto: L'uno sarà preso e l'altro lasciato.

35 Due donne macineranno assieme: L'una sarà presa e l'altra lasciata.

36 [Due saranno nei campi: L'uno sarà preso e l'altro lasciato]».

37 I discepoli risposero: «Dove, Signore?» ed egli disse loro: «Là dove è il corpo, là pure si raduneranno le aquile».

La vedova e il giudice⁸⁵⁷¹

Luca 18

1 Disse loro ancora una parabola per mostrare che dovevano pregare sempre e non stancarsi:

2 «In una città vi era un certo giudice che non temeva Dio e non aveva rispetto per nessun uomo»

3 e in quella città vi era una vedova che andava da lui e diceva: "Vendicami del mio avversario".

4 Ma lui per un certo tempo non volle farlo, ma poi disse fra sé: "Benché io non tema Dio e non abbia rispetto per nessun uomo,

5 nondimeno, poiché questa vedova continua a importunarmi, le farò giustizia, perché con la sua insistenza non mi rompa la testa"».

6 Il Signore disse: «Ascoltate quel che dice il giudice iniquo⁸⁵⁷².

7 Dio non farebbe giustizia ai suoi eletti che gridano a lui giorno e notte e [prima d'intervenire] lui è paziente verso di loro⁸⁵⁷³?

8 Io vi dico che presto lui farà a loro giustizia. Ma quando il Figlio dell'uomo verrà, troverà della fede sulla terra?»

Il fariseo e il pubblicano

9 Disse ancora questa parabola per certuni che confidavano in se stessi di essere giusti e che consideravano un nulla il resto degli uomini:

10 «Due uomini salirono al tempio per pregare, l'uno era fariseo e l'altro pubblicano.

11 Il fariseo, stando in disparte, pregava così dentro di sé: "O Dio, ti ringrazio che io non sono come il resto degli altri uomini, che sono ladri, ingiusti, adulteri o anche come questo pubblicano.

12 Io digiuno due volte la settimana e pago la decima su tutto quello che possiedo".

13 Il pubblicano se ne stava a distanza e non osava neppure alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, sii placato verso⁸⁵⁷⁴ me, peccatore!"

14 Io vi dico che questo discese a casa sua giustificato, piuttosto che l'altro; perché chiunque s'innalza sarà abbassato e colui che si abbassa sarà innalzato».

Gesù benedice i bambini⁸⁵⁷⁵

15 Portavano a lui anche i piccoli bambini, perché li toccasse e i discepoli, vedendo, riprendevano quelli [che li portavano].

⁸⁵⁶⁹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸⁵⁷⁰ o: *conserverà*;

⁸⁵⁷¹ n. d. t.: confr. Marco 7:24-30; Luca 11:5-10;

⁸⁵⁷² altri: *ingiusto*;

⁸⁵⁷³ n. d. t. altri: *Tarderà nei loro confronti?*;

⁸⁵⁷⁴ n. d. t. altri: *abbi pietà di*;

⁸⁵⁷⁵ n. d. t.: confr. Matteo 19:13-15; 18:1-4; Marco 10:13-16;

16 Ma Gesù, avendoli chiamati, disse: «*Lasciate venire a me i piccoli bambini, non glielo impedito, perché a dei tali*⁸⁵⁷⁶ è il regno di Dio.

17 *In verità vi dico: Chiunque non riceverà il regno di Dio come un piccolo bambino, non vi entrerà affatto».*

Il giovane ricco⁸⁵⁷⁷

18 Uno dei capi [del popolo] lo interrogò dicendo: «*Maestro buono, che devo fare per ereditare la vita eterna?*»

19 Gesù gli disse: «*Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, tranne uno [solo], Dio.*

20 *Tu conosci i comandamenti: Non commettere adulterio; non uccidere; non rubare; non dir falsa testimonianza; onora tuo padre e tua madre*⁸⁵⁷⁸».

21 Lui rispose: «*Tutte queste cose io le ho osservate fin dalla mia gioventù*».

22 Quando Gesù udì questo, gli disse: «*Una*⁸⁵⁷⁹ *cosa ti manca ancora: vendi tutto quello che hai e distribuiscilo ai poveri, così tu avrai un tesoro nei cieli*⁸⁵⁸⁰; poi vieni e seguimi».

23 Ma egli, udite queste cose, ne fu molto attristato, perché lui era tanto ricco.

24 Gesù, vedendolo così triste, disse: «*Quanto difficilmente, quelli che hanno delle ricchezze, entreranno nel regno di Dio!*

25 *Perché è più facile che un cammello entri per il buco di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio».*

26 Quelli che udirono dissero: «*E chi può essere salvato?*»

27 Egli rispose: «*Le cose che sono impossibili agli uomini sono possibili a Dio».*

Il premio per i discepoli⁸⁵⁸¹

28 Pietro disse: «*Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito*»,

29 egli disse loro: «*Vi dico in verità che non c'è nessuno che abbia lasciato casa, o genitori, o fratelli, o moglie, o figli, per amor del regno di Dio,*

30 *che ne riceva molto più in questo tempo e, nel secolo che viene, la vita eterna».*

⁸⁵⁷⁶ esattamente: *perché di tali*;

⁸⁵⁷⁷ n. d. t.: confr. Matteo 19:16-30; 5:29-30; Marco 10:17-31; Luca 10:25-37;

⁸⁵⁷⁸ confr. Esodo Cap. 20 vv. 12-16;

⁸⁵⁷⁹ esattamente: *Una sola*;

⁸⁵⁸⁰ R: *nel cielo*;

⁸⁵⁸¹ n. d. t.: confr. Matteo 18:27-30; Marco 10:28-31;;

Gesù predice per la terza volta la sua passione⁸⁵⁸²

Luca 18

31 Poi, prese con sé i dodici e disse loro: «*Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e tutte le cose scritte dai profeti riguardo al Figlio dell'uomo saranno compiute;*

32 *perché egli sarà consegnato alle Nazioni, sarà schernito, oltraggiato, gli sputeranno addosso*

33 *e, dopo averlo flagellato, lo uccideranno; ma il terzo giorno risusciterà».*

34 Essi non capirono nulla di queste cose; quella parola era per loro nascosta e non capivano le cose che erano loro dette.

Gesù guarisce un cieco⁸⁵⁸³

35 Com'egli fu venuto nelle vicinanze di Gerico, un cieco che sedeva presso la strada, mendicando,

36 udì la folla che passava e domandò che cosa fosse.

37 Gli fecero sapere che passava Gesù il Nazareneo.

38 Allora egli gridò: «*Gesù, Figlio di Davide, abbi pietà di me!*»

39 Quelli che precedevano, lo sgridavano perché tacesse, ma lui gridava più forte: «*Figlio di Davide, abbi pietà di me!*»

40 Gesù, fermatosi, comandò che glielo condussero e, quando gli fu vicino, gli domandò:

41 «*Che vuoi che io ti faccia?*» Egli disse: «*Signore, che io ricuperi la vista*».

42 Gesù gli disse: «*Ricupera la vista; la tua fede ti ha salvato*⁸⁵⁸⁴».

43 In quell'istante ricuperò la vista e lo seguiva glorificando Dio; tutto il popolo, visto ciò, diede lode a Dio.

Conversione di Zaccheo

Luca 19

1 Entrato in Gerico e attraversata [la città]

2 un uomo di nome Zaccheo, che era capo dei pubblicani ed era ricco,

3 cercava di vedere chi era Gesù, ma non poteva, a motivo della folla, perché era piccolo di statura.

4 Allora, per vederlo, corse avanti e salì sopra un sicomoro, là dove sarebbe passato.

⁸⁵⁸² n. d. t.: confr. Matteo 20:17-19; Marco 10:32-34; Luca 9:22, 44-45;

⁸⁵⁸³ n. d. t.: confr. Matteo 20:29-34; Marco 10:46-53;

⁸⁵⁸⁴ altri: *guarito*;

5 Quando giunse in quel luogo, Gesù guardando lo vide e gli disse: «*Zaccheo, scendi presto, perché oggi devo entrare nella tua casa*».

6 Egli si affrettò a scendere e lo ricevette con gioia.

7 Veduto questo, tutti mormoravano, perché egli era andato ad alloggiare in casa di un peccatore,

8 ma Zaccheo, fattosi avanti disse al Signore: «*Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; se ho fatto torto a qualcuno per una falsa accusa, gli rendo il quadruplo*».

9 Gesù gli disse: «*Oggi [la] salvezza è venuta⁸⁵⁸⁵ in questa casa, visto che lui pure è figlio d'Abraamo;*

10 *perché il Figlio dell'uomo è venuto per cercare e salvare ciò che era perduto*».

*La parabola delle dieci mine*⁸⁵⁸⁶

11 Mentre essi ascoltavano queste cose, aggiunse una parabola, perché lui era vicino a Gerusalemme ed essi credevano che il regno di Dio stava per essere manifestato immediatamente.

12 Disse dunque: «*Un uomo nobile se ne andò in un paese lontano per ricevere [l'investitura di] un regno e poi tornare.*

13 *Chiamati dieci dei suoi schiavi, diede loro dieci mine e disse: "Commerciate finché io ritorni".*

14 *Or i suoi concittadini⁸⁵⁸⁷ l'odiavano e mandarono dietro a lui degli ambasciatori per dire: "Noi non vogliamo che costui regni su di noi".*

15 *Quando egli fu tornato, dopo aver ricevuto [l'investitura del] regno, comandò che si presentassero quegli schiavi ai quali aveva consegnato il denaro, per sapere quanto ognuno avesse guadagnato dal suo commercio.*

16 *Si presentò il primo dicendo: "Signore⁸⁵⁸⁸, la tua mina ha prodotto dieci mine".*

17 *Egli⁸⁵⁸⁹ disse: "Bene, schiavo perbene; poiché sei stato fedele in ciò che è poca cosa, abbi autorità su dieci città".*

18 *Poi venne il secondo, dicendo: " Signore, la tua mina ha prodotto cinque mine".*

19 *Egli disse anche a questo: "E tu sii [stabilito] sopra cinque città".*

⁸⁵⁸⁵ esattamente: *diventata*;

⁸⁵⁸⁶ n. d. t.: confr. Matteo 25:14-30;

⁸⁵⁸⁷ esattamente: *cittadini*;

⁸⁵⁸⁸ qui e in tutto il capitolo;

⁸⁵⁸⁹ n. d. t. altri : *il re*;

20 *Poi ne venne un altro che disse: "Signore, ecco la tua mina che ho tenuta nascosta in un fazzoletto⁸⁵⁹⁰,*

21 *perché io ti ho temuto, perché sei uomo severo: tu raccogli ciò che non hai piantato e mieti quello che non hai seminato".*

22 *Egli gli disse: "Dalle tue stesse parole⁸⁵⁹¹ ti giudicherò, schiavo malvagio! Tu sapevi che io sono un uomo severo, che raccolgo quello che non ho piantato e mieto quello che non ho seminato;*

23 *allora perché non hai messo il mio denaro in banca e, al mio ritorno, io lo avrei riscosso con l'interesse?"*

24 *Poi disse a coloro che erano presenti: "Toglietegli la mina e datela a colui che ha dieci mine".*

25 *Essi gli dissero: "Signore, egli ha [già]⁸⁵⁹² dieci mine!"*

26 [Egli rispose]⁸⁵⁹³: "Io vi dico che a chiunque ha sarà dato, ma a chiunque non ha, sarà tolto anche quello che ha.

27 Inoltre quelli là, i miei nemici che non hanno voluto che io regnassi su di loro, conduceteli qui e uccideteli in mia presenza"».

*Ingresso trionfale di Gesù in Gerusalemme*⁸⁵⁹⁴

28 Dicendo queste cose, egli andava davanti a loro, salendo a Gerusalemme.

29 Come fu vicino a Betfage e a Betania, presso il monte detto degli Ulivi, mandò due dei suoi discepoli, dicendo:

30 «*Andate nella borgata di fronte, nella quale, entrando, troverete un asinello legato, su cui non è mai salito alcun uomo⁸⁵⁹⁵; slegatelo e conducetelo qui.*

31 *Se qualcuno vi domanda perché lo slegate, direte così: "Il Signore ne ha bisogno"».*

32 Quelli che erano stati mandati partirono e trovarono [tutto] come egli aveva detto loro.

33 Mentre essi slegavano il puledro, i suoi padroni dissero loro: «*Perché slegate il puledro?*»

34 Essi risposero: «*Perché⁸⁵⁹⁶ il Signore ne ha bisogno*».

⁸⁵⁹⁰ esattamente: *pannolino*; n. d. t. altri : *sciugatoio*;

⁸⁵⁹¹ esattamente: *dalla tua bocca*;

⁸⁵⁹² n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸⁵⁹³ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸⁵⁹⁴ n. d. t.: confr. Matteo 21:1-9; Marco 11:1-10; Giovanni 12:12-19;

⁸⁵⁹⁵ esattamente: *alcuno degli uomini*;

⁸⁵⁹⁶ R. omette: *Perché*;

35 Quindi lo condussero a Gesù e, gettati i loro mantelli sull'asinello, vi fecero salire Gesù

36 e mentre egli avanzava, essi stendevano i loro mantelli sulla via.

37 Quando già era vicino alla città, alla discesa del monte degli Ulivi, tutta la moltitudine dei discepoli, rallegrandosi, si misero con gran voce a lodare Dio per tutti i miracoli che avevano visto,

38 dicendo: «**Benedetto sia il Re che viene nel nome del *Signore!**⁸⁵⁹⁷ *Pace in cielo e gloria nei luoghi altissimi!*»

39 Alcuni farisei che erano tra la folla, gli dissero: «*Maestro, sgrida i tuoi discepoli!*»

40 Ma egli rispose: «*Vi dico che se costoro si tacciano, grideranno le pietre*».

Il lamento di Gesù su Gerusalemme⁸⁵⁹⁸

41 Quando fu vicino, vedendo la città, pianse su di essa, dicendo:

42 «*Se tu avessi conosciuto, anche tu, almeno in questo tuo giorno, le cose che sono per la tua pace! Ma ora esse sono nascoste ai tuoi occhi.*

43 *Poiché verranno su di te dei giorni nei quali i tuoi nemici ti circonderanno di trincee, ti accerchieranno e ti chiuderanno da ogni parte;*

44 *getteranno a terra te e i tuoi figli dentro di te e non lasceranno in te pietra su pietra, perché tu non hai conosciuto il tempo della tua visitaione».*

Gesù scaccia i mercanti dal tempio⁸⁵⁹⁹

45 Poi, entrato nel tempio, cominciò a cacciare fuori quelli che vi vendevano e che vi compravano,

46 dicendo loro: «*Stà scritto: "La mia casa sarà chiamata casa di preghiera"*⁸⁶⁰⁰, *ma voi ne fate una caverna di ladri*⁸⁶⁰¹».

47 Ogni giorno insegnava nel tempio e i capi dei sacerdoti, gli scribi e i capi del popolo cercavano di farlo morire,

48 ma non sapevano come fare, perché tutto il popolo pendeva dalle sue labbra per ascoltarlo.

Dubbi sull'autorità di Gesù Cristo⁸⁶⁰²

Luca 20

1 Uno di quei giorni⁸⁶⁰³, nel tempio, mentre insegnava al popolo ed evangelizzava, sopraggiunsero i capi dei sacerdoti e gli scribi con gli anziani e gli parlarono così:

2 «*Dicci con quale autorità fai queste cose, o chi è colui che ti ha dato questa autorità*».

3 Egli rispose loro: «*Anch'io vi farò una domanda. Ditemi:*

4 *il battesimo di Giovanni era dal cielo o dagli uomini?*»

5 Essi ragionavano così tra di loro: "Se diciamo - dal cielo, egli ci dirà, - Perché⁸⁶⁰⁴ non gli credeste? -

6 Ma se diciamo - dagli uomini - tutto il popolo ci lapiderà, perché è persuaso che Giovanni fosse un profeta".

7 E risposero di non sapere da dove [esso fosse].

8 Gesù disse loro: «*Neppure io vi dico con quale autorità faccio queste cose*».

Parabola dei vignaiuoli⁸⁶⁰⁵

Luca 20

9 Poi si mise a dire al popolo questa parabola: «*Un uomo piantò una vigna, l'affittò a dei coltivatori, e se ne andò fuori dal paese per molto tempo.*

10 *Nella sua stagione mandò uno schiavo a quei coltivatori perché gli dessero del frutto della vigna, ma i coltivatori, dopo averlo percosso, lo rimandarono a mani vuote.*

11 *Egli mandò ancora un altro schiavo, ma anche questo, dopo averlo percosso e trattato vergognosamente, lo rimandarono a mani vuote.*

12 *Egli ne mandò ancora un terzo, ed essi, dopo averlo ferito, anche questo lo gettarono fuori.*

13 *Allora il padrone della vigna disse: "Che farò? Manderò il mio figlio diletto; forse, quando vedranno lui, lo rispetteranno".*

14 *Ma quando i coltivatori lo videro, fecero tra di loro questo ragionamento: "Costui è l'erede"*⁸⁶⁰⁶; *uccidiamolo, affinché l'eredità sia nostra".*

⁸⁵⁹⁷ confr. Salmo 118 vv. 25, 26;

⁸⁵⁹⁸ n. d. t.: confr. Matteo Cap. 23:37-39; Luca Cap. 13:34-35; 21:20-24;

⁸⁵⁹⁹ n. d. t.: confr. Matteo Cap. 21:10-16; Marco Cap. 11:11, 15-18; Giovanni Cap. 2:13-17;

⁸⁶⁰⁰ confr. Isaia Cap. 56 v. 7;

⁸⁶⁰¹ confr. Geremia Cap. 7 v. 11;

⁸⁶⁰² n. d. t.: confr. Matteo 21:23-27; Marco 11:27-33; Luca 2:34-35;

⁸⁶⁰³ esattamente: *uno dei giorni*; come Cap. 5:17; 8:22;

⁸⁶⁰⁴ R. aggiunge: *dunque*;

⁸⁶⁰⁵ n. d. t.: confr. Matteo 21:33-46; Marco 12:1-12;

⁸⁶⁰⁶ R. aggiunge: *venite*;

15 *Quindi lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Dunque che cosa farà loro il padrone della vigna?*

16 *Verrà e sterminerà quei coltivatori e darà la vigna ad altri». Essi, udito ciò, dissero: «Non sia mai!»*

17 Ma egli li guardò in faccia e disse: *«Che significa dunque ciò che sta scritto:*

*"La pietra che i costruttori hanno rigettata, è diventata la capitale pietra d'angolo"*⁸⁶⁰⁷.

18 *Chiunque cadrà su questa pietra sarà frantumato e colui sul quale essa cadrà lo stritolerà».*

19 Gli scribi e i capi dei sacerdoti **capirono** che egli aveva detto quella parabola per loro e in quella stessa ora cercarono di mettergli le mani addosso, ma temettero il popolo.

*Il tributo a Cesare*⁸⁶⁰⁸

Luca 20

20 Allora si misero a spiarlo e gli mandarono degli agenti segreti che fingessero di essere giusti per coglierlo in fallo su [qualche] parola e consegnarlo, così, all'autorità e al potere del governatore.

21 Costoro gli fecero una domanda: *«Maestro, noi sappiamo che tu parli e insegni rettamente e non hai riguardi personali, ma insegna la via di Dio secondo verità:*

22 ci è permesso di pagare il tributo a Cesare, o no?»

23 Ma egli, accortosi della loro perfidia, disse:

24 *«Perché mi tentate?»⁸⁶⁰⁹ mostratemi un denaro... di chi è l'immagine e l'iscrizione?»* Essi dissero: *«Di Cesare»⁸⁶¹⁰.*

25 Egli a loro: *«Rendete dunque le cose di Cesare a Cesare, e le cose di Dio a Dio».*

26 Essi non poterono coglierlo in fallo davanti al popolo e, meravigliati della sua risposta, tacquero.

*Dibattito sulla risurrezione*⁸⁶¹¹

27 Poi si avvicinarono alcuni sadducei, i quali negano che ci sia risurrezione, lo interrogarono dicendo:

28 *«Maestro, Mosè ci ha prescritto che se il fratello di uno muore, avendo moglie ma senza figli, il suo fratello ne prenda la moglie e dia una discendenza⁸⁶¹² al [defunto]⁸⁶¹³ suo fratello⁸⁶¹⁴.*

29 *C'erano dunque sette fratelli. Il primo prese una moglie e morì senza figli.*

30 *Il secondo pure [prese quella donna e morì senza figli];*

31 *poi il terzo prese quella donna e così ancora fino al settimo, morirono senza lasciar figli.*

32 *Dopo tutti loro, morì anche la donna.*

33 *Nella risurrezione, dunque, di chi sarà moglie quella donna, perché tutti e sette l'hanno avuta per moglie?».*

34 Gesù disse loro: *«I figli di questo secolo si sposano e sono dati in matrimonio;*

35 *ma quelli che saranno ritenuti degni di aver parte al secolo a venire e alla risurrezione dai morti, non si sposano e non sono dati in matrimonio;*

36 *neanche possono più morire, perché sono simili agli angeli e sono figli di Dio, essendo figli della risurrezione.*

37 *Che poi i morti risuscitano, anche Mosè lo dichiarò [nel titolo] "Del pruno"⁸⁶¹⁵, quando chiama il *Signore: "Il Dio di Abraamo, il Dio di Isacco e il Dio di Giacobbe"⁸⁶¹⁶.*

38 *Ora, egli non è Dio di morti, ma di vivi; perché per lui tutti vivono».*

39 Alcuni scribi, rispondendo, dissero: *«Maestro, hai detto bene».*

40 Quindi non osavano più interrogarlo su nulla.

*Gesù interroga i farisei su Davide*⁸⁶¹⁷

Luca 20

41 Egli disse loro: *«Come mai si dice che il Cristo è Figlio di Davide?*

42 *Poiché Davide stesso, nel libro dei Salmi, dice: "Il *Signore ha detto al mio signore: 'Siedi alla mia destra*

43 *finché io abbia messo i tuoi nemici per sgabello dei tuoi piedi"⁸⁶¹⁸?*

⁸⁶⁰⁷ confr. Salmo 118:22, 23;

⁸⁶⁰⁸ n. d. t.: confr. Matteo 22:15-22; Marco 12:13-17;

⁸⁶⁰⁹ n. d. t. altri omettono: *Perché mi tentate?*;

⁸⁶¹⁰ n. d. t.: si tratta di Tiberio Cesare che regnò dal 14 al 35 D. C.;

⁸⁶¹¹ n. d. t.: confr. Matteo 22:23-33; Marco 12:18-27;

⁸⁶¹² esattamente: *una semenza*;

⁸⁶¹³ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸⁶¹⁴ confr. Deuteronomio Cap. 25 v. 5;

⁸⁶¹⁵ n. d. t. è il riferimento al paragrafo titolato della Scrittura che si leggeva nella Sinagoga;

⁸⁶¹⁶ confr. Esodo Cap. 3 v. 6;

⁸⁶¹⁷ n. d. t.: confr. Matteo 22:41-46; Marco 12:35-37;

⁸⁶¹⁸ confr. Salmo 110 v. 1;

44 *Davide dunque lo chiama signore; come può essere suo figlio? »*

Giudizio degli scribi⁸⁶¹⁹

45 Mentre tutto il popolo lo ascoltava, egli disse ai suoi discepoli:

46 «*Guardatevi dagli scribi, i quali passeggiano volentieri in lunghe vesti, amano essere salutati nelle pubbliche piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei conviti;*

47 *ma che divorano le case delle vedove e per pretesto fanno lunghe preghiere. Costoro riceveranno una condanna più severa.*»

L'offerta della vedova⁸⁶²⁰

Luca 21

1 Come osservava notò dei ricchi che mettevano i loro doni nella cassa del tesoro.

2 Notò anche una povera vedova che vi gettò due spiccioli

3 e disse: «*In verità vi dico che questa povera vedova ha gettato più di tutti [gl'altri];*

4 *perché tutti costoro hanno gettato in offerta [a Dio] del loro superfluo; ma questa vi ha gettato della sua penuria, tutto quello che aveva per vivere.*»

Discorso sul monte degli Ulivi

I primi segnali della manifestazione del Re dei re⁸⁶²¹

Luca 21

5 Quando alcuni parlavano del tempio [dicendo] come fosse adorno di belle pietre e di doni votivi⁸⁶²², egli disse:

6 «*Quanto a queste cose che voi ammirate, verranno i giorni in cui non sarà lasciata pietra su pietra che non sia abbattuta.*»

7 Essi gli domandarono: «*Maestro, quando avverranno dunque queste cose? e quale sarà il segno che tutte queste cose dovranno compiersi?*»

8 Egli disse: «*Guardate di non farvi sedurre, perché molti verranno in nome mio, dicendo: "Sono io" e: "Il tempo è vicino" non andate*⁸⁶²³ *dietro a loro.*

9 *Quando sentirete parlare di guerre e di sedizioni, non siate spaventati, perché bisogna che queste cose avvengano prima, ma la fine non verrà subito.*»

⁸⁶¹⁹ n. d. t.: confr. Matteo 23:1-33; Marco 12:38-40;

⁸⁶²⁰ n. d. t.: confr. Marco 12:41-44;

⁸⁶²¹ n. d. t.: confr. Matteo 24:1-14; Marco 13:1-13;

⁸⁶²² esattamente: *cose dedicate*;

⁸⁶²³ R. aggiunge: *dunque*;

10 Allora disse loro: «*Insorgerà nazione contro nazione e regno contro regno;*

11 *vi saranno in vari luoghi grandi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno dei motivi di spavento e dei grandi segni dal cielo.*

12 *Ma prima di tutte queste cose, essi vi metteranno le mani addosso e vi perseguiteranno consegnandovi alle sinagoghe, [vi metteranno] in prigione, vi trascineranno davanti a re e a governatori, a causa del mio nome.*

13 *Ma ciò sarà a vostra testimonianza.*

14 *Mettetevi dunque in cuore di non premeditare come rispondere a vostra difesa,*

15 *perché io vi darò una bocca e una saggezza alle quali tutti i vostri avversari non potranno rispondere o resistere.*

16 *Voi sarete consegnati perfino da genitori, fratelli, parenti e amici e ne faranno morire [qualcuno] di voi;*

17 *voi sarete odiati da tutti a causa del mio nome,*

18 *ma neppure un capello del vostro capo perirà.*

19 *Con la vostra costanza fortificherete le anime vostre*⁸⁶²⁴.

Distruzione di Gerusalemme prima della dispersione di Giuda⁸⁶²⁵

Luca 21

20 *Quando vedrete Gerusalemme circondata da eserciti, allora sappiate che la sua desolazione è vicina.*

21 *Allora quelli che sono in Giudea, fuggano sui monti; quelli che sono in mezzo a Gerusalemme*⁸⁶²⁶, *se ne allontanino; quelli che sono nelle campagne*⁸⁶²⁷ *non entrino in essa.*

22 *Perché quelli sono dei giorni di vendetta*⁸⁶²⁸, *affinché si adempia tutto quello che è stato scritto.*

23 *Guai a quelle [donne]*⁸⁶²⁹ *che saranno incinte e a quelle che allatteranno in quei giorni! Perché vi sarà grande calamità nel paese e ira contro*⁸⁶³⁰ *questo popolo.*

⁸⁶²⁴ esattamente: *possedere in acquisto*; n. d. t. altri : *Con la vostra costanza salverete le vostre vite; o Con la vostra perseveranza salverete le vostre anime; o Possederete le anime vostre per la vostra pazienza;*

⁸⁶²⁵ n. d. t.: confr. Matteo 24:15-51; Marco 13:14-37;

⁸⁶²⁶ esattamente: *di essa*;

⁸⁶²⁷ altri: *contrade*;

⁸⁶²⁸ o: *i giorni della vendetta*;

⁸⁶²⁹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸⁶³⁰ R.: *in mezzo a*;

24 Cadranno sotto il taglio della spada e saranno condotti prigionieri fra tutte le Nazioni e Gerusalemme sarà calpestata dalle Nazioni, **finché i tempi delle Nazioni siano compiuti**⁸⁶³¹.

L'apparizione del Cristo al mondo intero⁸⁶³²

Luca 21

25 Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle e, sulla terra, angoscia delle Nazioni, perplesse davanti al rimbombo del mare e alle onde⁸⁶³³.

26 Gli uomini moriranno di paura a causa dell'attesa delle cose che accadranno sulla terra abitata, poiché le potenze dei cieli saranno scrollate.

27 Allora si vedrà il Figlio dell'uomo venire su una nuvola con potenza e grande gloria.

28 Ma quando queste cose cominceranno ad avvenire, guardate in alto, levate il capo, perché la vostra redenzione si avvicina».

Il segno del ritorno dei Giudei in Palestina⁸⁶³⁴

Luca 21

29 Disse loro una parabola: «Guardate il fico e tutti gli alberi;

30 quando cominciano a germogliare, voi riconoscete da voi stessi e lo vedete che l'estate è ormai vicina.

31 Così anche voi, quando vedrete accadere queste cose, sappiate che il regno di Dio è vicino.

32 In verità vi dico che **questa generazione non passerà prima che tutte queste cose siano avvenute**⁸⁶³⁵.

33 Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.

Esortazione all'attesa paziente⁸⁶³⁶

Luca 21

34 Badate a voi stessi, perché i vostri cuori non siano intorpiditi da intemperanza, da ubriachezza, dalle ansie di questa vita, che quel giorno non vi sorprenda all'improvviso,

35 perché esso verrà come un laccio sopra tutti quelli che abitano sulla faccia di tutta la terra.

Esortazione all'attesa paziente

36 Vegliate dunque, pregando in ogni tempo, affinché siate stimati degni di scampare a tutte queste cose che stanno per venire e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

37 Egli passava il giorno a insegnare nel tempio e passava la notte sul monte detto degli Ulivi

38 e tutto il popolo, sul far del giorno, andava da lui nel tempio, per ascoltarlo.

La passione: Capp. 22-23

Giuda decide di tradire Gesù⁸⁶³⁷

Luca 22

1 La festa dei pani senza lievito, che è chiamata la Pasqua, si avvicinava

2 e i capi dei sacerdoti e gli scribi cercavano il modo [più sicuro]⁸⁶³⁸ di farlo morire, perché temevano il popolo.

3 Satana entrò in Giuda, soprannominato Iscariota, che era nel numero dei dodici,

4 e andò a parlare con i capi dei sacerdoti e i capitani sul modo di consegnarlo nelle loro mani.

5 Essi si rallegrarono e concordarono di dargli del denaro.

6 Egli si impegnò e cercava l'occasione buona per consegnarlo in assenza della folla.

L'ultima Pasqua⁸⁶³⁹

Luca 22

7 Venne il giorno dei pani senza lievito, nel quale si doveva sacrificare la Pasqua.

8 Egli mandò Pietro e Giovanni, dicendo: «Andate e preparateci la pasqua affinché la mangiamo».

9 Essi gli chiesero: «Dove vuoi che la prepariamo?»

10 Egli rispose loro: «Quando sarete entrati in città, vi verrà incontro un uomo portante una brocca d'acqua; seguitelo nella casa dove egli entrerà

⁸⁶³¹ n. d. t.: confr. Daniele 2:37-45; Daniele 9:24-27; Osea 6:1-3; 2Pietro 3:8;

⁸⁶³² n. d. t.: confr. Matteo 24:29-31; Marco 13:24-27;

⁸⁶³³ R.: in perplessità, il mare e le onde facenti un gran rumore;

⁸⁶³⁴ n. d. t.: confr. Matteo 24:32-35; Marco 13:28-31;

⁸⁶³⁵ n. d. t.: questa espressione si sarebbe adempiuta se la nazione dei Giudei, alla quale il Cristo fu mandato, secondo le profezie, l'avesse riconosciuto come suo Re; poiché questo **non avvenne**, la venuta del Cristo è **stata rimandata** ad un tempo futuro, il giorno che ancora oggi i suoi discepoli attendono (confr. Luca Cap. 19:11-44 – 2^a lettera Tessalonicesi 1:6-10);

⁸⁶³⁶ n. d. t.: confr. Matteo 24:36-44; Marco 13: 32-33;

⁸⁶³⁷ n. d. t.: confr. Matteo 26:1-16; Marco 14:1-11;

⁸⁶³⁸ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸⁶³⁹ n. d. t.: confr. Matteo 26:17-20; Marco 14:12-17; Giovanni 13:1-17;

11 e dite al padrone di casa: "Il Maestro⁸⁶⁴⁰ ti manda a dire: - Dov'è l'alloggio dove mangerò la Pasqua con i miei discepoli? -"

12 Egli vi mostrerà, al piano di sopra, una grande camera⁸⁶⁴¹ ammobiliata; apparecchiate là».

13 Essi andarono e trovarono com'egli aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

14 Quando l'ora fu venuta, egli si mise a tavola e i [dodici] apostoli con lui.

15 Egli disse loro: «*Ho molto desiderato di mangiare questa Pasqua con voi, prima che io soffra,*

16 poiché io vi dico che non ne mangerò più finché sia compiuta nel regno di Dio».

17 Poi avendo preso un calice, rese grazie e disse: «*Prendete questo e distribuitelo fra di voi*

18 perché io vi dico che non berrò più del frutto della vigna, finché sia venuto il regno di Dio».

La santa Cena⁸⁶⁴²

Luca 22

19 Poi avendo preso un⁸⁶⁴³ pane [e] avendo reso grazie, lo ruppe e lo diede loro dicendo: «*Questo è il mio corpo che è dato per voi: fate questo in memoria di me*».

20 Lo stesso anche il calice, dopo la cena, dicendo: «*Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue, che è versato per voi,*

Gesù rivela che sarà tradito⁸⁶⁴⁴

Luca 22

21 ma ecco, la mano di colui che mi consegna è con me sulla tavola.⁸⁶⁴⁵

22 Il Figlio dell'uomo certamente se ne va, come è stato determinato; ma guai a quell'uomo per il quale egli è tradito!»

23 Essi cominciarono a domandarsi, l'un l'altro, chi dunque sarebbe quello che, tra di loro, avrebbe fatto questo.

⁸⁶⁴⁰ *maestro*: che insegna;

⁸⁶⁴¹ *grande camera*: camera al piano superiore, adibita a sala da pranzo;

⁸⁶⁴² n. d. t.: confr. Matteo 26:26-29; Marco 14:22-25; vedere la nota in Matteo Cap. 26:17;

⁸⁶⁴³ n. d. t. altri: *del*;

⁸⁶⁴⁴ n. d. t.: confr. Matteo 26:21-25; Marco 14:18-21; Giovanni 13:18-30;

⁸⁶⁴⁵ n. d. t.: Luca pone Giuda a tavola durante la Santa cena, perché la sua descrizione non è esattamente in ordine temporale; confrontando Giovanni 13:21-31, Giuda uscì dalla sala mentre ancora mangiavano la Pasqua, **quindi prima della istituzione della Cena**;

Chi sia il più grande⁸⁶⁴⁶

24 Venne anche una contesa tra loro [per sapere] quale di loro fosse considerato il più grande.

25 Ma egli disse loro: «*I re delle Nazioni le dominano e quelli che hanno autorità su di loro sono chiamati benefattori,*

26 ma non sarà così di voi; anzi il più grande di voi sia come il più giovane e colui che conduce sia come colui che serve.

27 Perché chi è più grande, colui che è a tavola oppure colui che serve? Non è colui che è a tavola? Ora io, io sono in mezzo a voi come colui che serve.

28 Ora voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie tentazioni⁸⁶⁴⁷

29 e io, io vi concedo un regno, come mio Padre me ne ha concesso uno,

30 affinché mangiate e beviate alla mia tavola nel mio regno e sediate su dei troni, giudicando le dodici tribù d'Israele.

Gesù predice il rinnegamento di Pietro⁸⁶⁴⁸

31 Il Signore disse: «*Simone, Simone, ecco, Satana ha chiesto di avervi per vagliarvi come il grano;*

32 ma io, io ho pregato per te, affinché la tua fede non manchi e tu, una volta che sarai convertito, tu fortifica i tuoi fratelli».

33 Lui gli rispose: «*Signore, con te sono pronto ad andare in prigione e alla morte*».

34 Egli replicò: «*Pietro, io ti dico: oggi il gallo non canterà, prima che tu abbia negato tre volte di conoscermi*».

35 Poi disse loro: «*Quando vi ho mandati senza borsa, senza sacca e senza sandali, vi è mancato qualcosa?»* essi risposero: «*Niente*» ed egli disse dunque loro:

36 «*ma ora, chi ha una borsa la prenda, lo stesso [chi ha] una sacca; chi non l'ha, venda il suo vestito e compri una spada,*

37 perché io vi dico che bisogna che sia adempiuto in me ciò che è scritto: "egli è stato annoverato tra gli iniqui"⁸⁶⁴⁹, perché anche le cose che mi riguardano, stanno per compiersi».

⁸⁶⁴⁶ n. d. t.: confr. Matteo 20:20-28; 18:1-4; Marco 10:35-45; Giovanni 13:2-17;

⁸⁶⁴⁷ n. d. t. altri: *prove*;

⁸⁶⁴⁸ n. d. t.: confr. Matteo 26:30-35; Marco 14:29-31; Giovanni 13:31-38;

⁸⁶⁴⁹ n. d. t.: confr. Isaia 53:12;

38 Essi dissero: «*Signore, ecco qui due spade!*» ma egli disse loro: «*Basta!*»

*Agonia di Gesù nel giardino del Getsemani*⁸⁶⁵⁰

39 Uscendo, se ne andò, come era solito, al monte degli Ulivi e i⁸⁶⁵¹ discepoli lo seguirono.

40 Giunto in quel luogo, disse loro: «*Pregate che voi non entriate in tentazione*⁸⁶⁵²».

41 Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso e postosi in ginocchio pregava, dicendo:

42 «*Padre, se tu volessi allontanare da me questo calice! Tuttavia sia fatta non la mia volontà, ma la tua*».

43 Un angelo del cielo gli apparve per fortificarlo.

44 Essendo [nell'angoscia] del combattimento, egli pregava più intensamente e il suo sudore divenne come grumoli di sangue che colavano per terra.⁸⁶⁵³

45 Poi alzatosi dalla sua preghiera, egli venne ai discepoli, che trovò addormentati per la tristezza,

46 e disse loro: «*perché dormite? alzatevi e pregate affinché voi non entriate in tentazione*».

*Gesù sul monte degli ulivi viene tradito e arrestato*⁸⁶⁵⁴

47 Mentre parlava ancora, ecco [venire]⁸⁶⁵⁵ una folla e colui di nome Giuda, uno dei dodici, che li precedeva, si avvicinò a Gesù per baciarlo.

48 Ma Gesù gli disse: «*Giuda, consegni il Figlio dell'uomo con un bacio?*»

49 Quelli che erano attorno a lui, vedendo ciò che succedeva, dissero: «*Signore, dobbiamo colpire con la spada?*»

50 e uno di loro colpì il servo del sommo sacerdote, e gli recise l'orecchio destro.

51 Ma Gesù rispondendo disse: «*Lasciate [fare] ancora!*» e avendogli toccato l'orecchio, egli lo guarì.

52 Gesù disse ai capi dei sacerdoti, ai capitani del tempio e agli anziani che erano venuti contro di lui: «*Siete usciti con spade e bastoni, come contro un brigante!*»

53 *Quando io ero tutti i giorni con voi nel tempio, non mi avete messo le mani addosso, ma questa è l'ora vostra, il potere delle tenebre*».

*Arresto di Gesù; il Signore rinnegato tre volte da Pietro*⁸⁶⁵⁶

54 Dopo averlo preso lo condussero nella casa del sommo sacerdote e Pietro seguiva da lontano.

55 Quando essi accesero un fuoco in mezzo alla corte⁸⁶⁵⁷, sedendovi intorno, Pietro si sedette in mezzo a loro.

56 Una serva, vedendolo seduto presso la luce e avendolo guardato bene disse: «*Anche costui era con lui*».

57 Ma egli lo negò, dicendo: «*Donna, non lo conosco*».

58 Poco dopo, un altro lo vide e disse: «*Tu, tu sei di quella gente*». Ma Pietro rispose: «*O uomo, io non lo sono*».

59 Trascorsa circa un'ora, un altro insisteva, dicendo: «*In verità, anche questo era con lui, poiché è pure Galileo*».

60 Ma Pietro disse: «*O uomo, io non so quello che dici*» e subito, mentre parlava ancora, il gallo cantò

61 e il Signore, si girò e guardò Pietro e Pietro si ricordò della parola che il Signore gli aveva detta: "Prima che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte".

62 Pietro⁸⁶⁵⁸, essendo uscito fuori, pianse amaramente.

*Gesù flagellato e percorso*⁸⁶⁵⁹

63 Gli uomini che tenevano Gesù, lo schernivano e lo percuotevano;

64 poi coprendo [gli occhi] essi⁸⁶⁶⁰ gli domandavano: «*Profetizza: Chi è stato a colpirti?*»

65 e dicevano molte altre cose contro di lui, oltraggiandolo⁸⁶⁶¹.

66 Quando fu venuto il giorno, il corpo degli anziani del popolo, i capi dei sacerdoti e gli scribi si riunirono e lo condussero nel loro sinedrio, dicendo:

67 «*Se tu, tu sei il Cristo, diccelo*». Ma egli disse loro: «*Se io ve lo dicessi, non credereste;*

⁸⁶⁵⁰ n. d. t.: confr. Matteo 26:36-46; Marco 14:32-42; Giovanni 18:1-2;

⁸⁶⁵¹ R. aggiunge: *suoi*; n. d. t. altri aggiungono: *anche*;

⁸⁶⁵² n. d. t. altri: *Pregate per non entrare in tentazione*;

⁸⁶⁵³ n. d. t. altri aggiungono tra parentesi i vv. 43, 44;

⁸⁶⁵⁴ n. d. t.: confr. Matteo 26:47-56; Marco 14:43-50; Giovanni 18:3-12;

⁸⁶⁵⁵ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸⁶⁵⁶ n. d. t.: confr. Matteo 26:57-58, 69-75; Marco 14:53-54, 66-72; Giovanni 18:12-18, 25-27;

⁸⁶⁵⁷ *corte*: corte circondata da costruzioni e palazzi;

⁸⁶⁵⁸ molti omettono: *Pietro*;

⁸⁶⁵⁹ n. d. t.: confr. Matteo 26:67-68, 27:1; Marco 14:65; 15:1; Giovanni 18:19-24;

⁸⁶⁶⁰ R. aggiunge: *gli diedero dei colpi sul viso e*;

⁸⁶⁶¹ n. d. t. altri: *bestemmiando*;

68 e se⁸⁶⁶² *io vi interrogassi, voi non mi rispondereste* [o non mi lascereste andare].

69 *Ma*⁸⁶⁶³ *il Figlio dell'uomo sarà seduto alla destra della potenza di Dio»*

70 e tutti insieme dissero: «*Tu, tu sei dunque il Figlio di Dio?*» Egli rispose loro: «*Voi dite, voi stessi, che io lo sono*»

71 e quelli dissero: «*Che bisogno abbiamo ancora di testimonianza? Poiché lo abbiamo udito noi stessi dalla sua bocca*».

Gesù davanti a Pilato⁸⁶⁶⁴

Luca 23

1 Poi levandosi tutti insieme⁸⁶⁶⁵, lo condussero da **Pilato**

2 e si misero ad accusarlo, dicendo: «*Abbiamo trovato quest'uomo che istigava la nostra nazione a non pagare il tributo a Cesare, dicendo di essere lui stesso il Cristo, un re*».

3 Pilato lo interrogò, dicendo: «*Tu, tu sei il re dei Giudei?*» Gesù gli rispose: «*Tu lo dici*».

4 Pilato disse ai capi dei sacerdoti e alla folla: «*Non trovo alcun crimine in quest'uomo*».

5 Ma essi insistevano, dicendo: «*Egli solleva il popolo, insegnando per tutta la Giudea: cominciando dalla Galilea è giunto fin qui*».

6 Pilato avendo sentito nominare la Galilea, domandò se l'uomo fosse Galileo.

7 Saputo che egli era della giurisdizione di Erode, lo mandò da **Erode**⁸⁶⁶⁶, che si trovava anch'egli a Gerusalemme in quei giorni.

Erode interroga Gesù

8 Erode, quando vide Gesù se ne rallegrò molto, perché da lungo tempo desiderava vederlo, perch'egli aveva sentito dire molte cose di lui e sperava di vedere qualche miracolo⁸⁶⁶⁷ fatto da lui.

9 Egli lo interrogò lungamente⁸⁶⁶⁸, ma lui non gli rispose nulla.

10 Or i capi dei sacerdoti e gli scribi stavano là, accusandolo con veemenza.

11 Erode, con i suoi soldati, avendolo trattato con disprezzo e schernendolo, lo vestì di un abito regale e lo rimandò a Pilato.

12 Erode e Pilato divennero amici fra di loro, in quel giorno; prima infatti erano nemici l'uno con l'altro.

Gesù o Barabba?⁸⁶⁶⁹

13 Pilato riunì i capi dei sacerdoti, i capi e il popolo, poi disse loro:

14 «*Voi mi avete condotto quest'uomo come un sovvertitore del popolo; ecco, dopo averlo esaminato davanti a voi, non ho trovato in lui nessun crimine delle cose di cui l'accusate;*

15 *e neppure Erode, poiché io vi ho mandato da lui*⁸⁶⁷⁰; *ecco egli non ha fatto nulla che sia degno di morte*

16 *perciò lo libererò, dopo averlo castigato*».

17 Or egli aveva l'obbligo di liberare loro un [carcerato]⁸⁶⁷¹ in occasione della festa;⁸⁶⁷²

18 così essi si misero a gridare tutti insieme: «*Togli costui e liberaci Barabba!*»

19 (costui era stato messo in prigione a motivo di una sedizione avvenuta in città e per un omicidio)

20 e Pilato parlò loro di nuovo, desiderando liberare Gesù

21 ma essi gridavano: «*Crocifiggilo, crocifiggilo!*»

22 Per la terza volta egli disse loro: «*Ma questo che male ha fatto? Io non ho trovato nulla in lui che sia degno di morte: avendolo quindi castigato, io lo libererò*».

23 Ma essi insistevano a gran voce, chiedendo ch'egli fosse crocifisso; le loro grida e quelle dei capi sacerdoti⁸⁶⁷³ ebbero infine il sopravvento.

24 Pilato ordinò che fosse fatto quello che domandavano:

25 liberò colui che era stato messo in prigione per sommossa e omicidio, che essi avevano richiesto e consegnò Gesù alla loro volontà.

In cammino verso il Golgota⁸⁶⁷⁴

⁸⁶⁶² R. aggiunge: *anche*;

⁸⁶⁶³ R. omette: *ma*; n. d. t. altri aggiungono: *da ora in avanti*;

⁸⁶⁶⁴ n. d. t.: confr. Matteo 27:2, 11-14; Marco 5:2-5; Giovanni 18:28-38;

⁸⁶⁶⁵ esattamente: *levandosi tutta la loro moltitudine*;

⁸⁶⁶⁶ *Erode*: si tratta di **Erode Antipa** tetrarca della Galilea dal 3 A. C. fino al 39 D. C. e fratello di Filippo figlio di Mariamne, figlia del sommo sacerdote Simone, fu primo marito di Erodia e padre di Salome;

⁸⁶⁶⁷ esattamente: *segno*;

⁸⁶⁶⁸ n. d. t. altri: *gli fece molte domande*;

⁸⁶⁶⁹ n. d. t.: confr. Matteo 27:15-30; Marco 15:6-19; Giovanni 18:38-19:16;

⁸⁶⁷⁰ n. d. t. altri: *egli l'ha rimandato da noi*;

⁸⁶⁷¹ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸⁶⁷² n. d. t. altri aggiungono tra parentesi il v. 17;

⁸⁶⁷³ n. d. t. altri omettono: *e quelle dei capi sacerdoti*;

⁸⁶⁷⁴ n. d. t.: confr. Matteo 27:31-38; Marco 15:20-28; Giovanni 19:16-24;

26 Mentre lo portavano via, presero un certo Simone, Cireneo, che veniva dai campi e lo caricarono della croce per portarla dietro a Gesù.

27 Lo seguivano una gran moltitudine di popolo; le di donne si battevano il petto e piangevano per lui,

28 ma Gesù, voltatosi verso di loro, disse: *«Figlie di Gerusalemme, non piangete per me, ma piangete per voi stesse e per i vostri figli,*

29 *perché ecco, vengono dei giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, i grembi che non hanno partorito e le mammelle che non hanno allattato".*

30 *Allora cominceranno a dire ai monti: "Cadete su noi" e ai colli: "Copriteci".*

31 *Perché se fanno questo al legno verde, che cosa sarà fatto al secco?»*

32 Altri due, che erano dei malfattori, furono condotti con lui per essere messi a morte.

*La crocifissione di Gesù*⁸⁶⁷⁵

33 Quando furono giunti al luogo detto "Cranio"⁸⁶⁷⁶, essi crocifissero là, lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra.

34 Gesù disse: *«Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno»*. Avendo fatto la divisione dei suoi vestiti, essi li tirarono a sorte.

35 Il popolo stava là, guardando, mentre i magistrati si beffavano di lui, dicendo: *«Ha salvato altri, che salvi sé stesso, se egli è il Cristo, l'Eletto di Dio!»*

36 Pure i soldati lo schernivano, accostandosi a lui e porgendogli dell'aceto dicendo:

37 *«Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso!»*

38 Vi era pure, sopra di lui, uno scritto in lettere greche, romane ed ebraiche⁸⁶⁷⁷: "QUESTO È IL RE DEI GIUDEI".

Uno dei due malfattori si rimette con fiducia in Gesù

39 Uno dei malfattori appesi lo insultava, dicendo: *«Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!»*

40 Ma l'altro lo rimproverava, dicendo: *«Ma tu non temi Dio, tu che ti trovi sotto lo stesso giudizio?»*

⁸⁶⁷⁵ n. d. t.: confr. Matteo 27:39-44; Marco 15:29-32; Giovanni 19:25-27;

⁸⁶⁷⁶ n. d. t. altri: *Teschio*;

⁸⁶⁷⁷ n. d. t. altri omettono: *in lettere greche, romane ed ebraiche*;

41 *Per noi, noi vi siamo giustamente, perché noi riceviamo ciò che ci meritiamo per le cose che abbiamo fatto; ma questo non ha fatto nulla che non si doveva fare»*

42 e diceva a Gesù: *«Ricordati di me, Signore, quando verrai nel tuo regno!»*

43 Gesù gli disse: *«In verità io ti dico: oggi tu sarai con me nel paradiso»*.

*Morte di Gesù*⁸⁶⁷⁸

Luca 23

44 Era circa l'ora sesta e vi furono delle tenebre su tutto il paese fino all'ora nona;

45 il sole si oscurò e il velo del tempio⁸⁶⁷⁹ si strappò nel mezzo.

46 Poi Gesù, gridando ad alta voce, disse: *«Padre, nelle tue mani io rimetto⁸⁶⁸⁰ il mio spirito»* e detto questo, spirò⁸⁶⁸¹.

47 Il centurione, veduto ciò che era accaduto, glorificò Dio dicendo: *«In verità, quest'uomo era giusto»*.

48 Tutte le folle che si erano radunate, a questo spettacolo, vedute le cose che erano accadute, se ne ritornavano battendo il loro petto,

49 ma tutti i suoi conoscenti e le donne che lo avevano accompagnato dalla Galilea stavano a guardare queste cose da lontano.

*Il seppellimento di Gesù*⁸⁶⁸²

Luca 23

50 Ecco, un uomo di nome Giuseppe, che era consigliere, uomo dabbene e giusto,

51 (lui non era d'accordo con il consiglio e con l'operato [del sinedrio]⁸⁶⁸³), che era di Arimatea, città dei Giudei e che pure lui aspettava il regno di Dio...

52 quest'uomo, essendo venuto da Pilato, gli chiese il corpo di Gesù.

53 Quindi avendolo calato [dalla croce]⁸⁶⁸⁴, lo avvolse in un lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia, dove nessuno era mai stato posto.

⁸⁶⁷⁸ n. d. t.: confr. Matteo 27:47-56; Marco 15:33-41; Giovanni 19:28-37;

⁸⁶⁷⁹ *tempio*: la casa stessa;

⁸⁶⁸⁰ R.: la casa *rimetterò*;

⁸⁶⁸¹ n. d. t.: per la data della morte di Gesù Cristo vedere la nota in Matteo Cap. 27:50;

⁸⁶⁸² n. d. t.: confr. Matteo 27:57-6; Marco 15:42-47; Giovanni 19:38-42;

⁸⁶⁸³ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸⁶⁸⁴ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

54 Quello era il giorno della Preparazione, il crepuscolo del sabato⁸⁶⁸⁵.

55 Delle donne che l'avevano accompagnato dalla Galilea, avendo seguito [Giuseppe]⁸⁶⁸⁶, videro il sepolcro e il modo in cui era stato depresso il suo corpo

56 e ritornando indietro, esse prepararono degli aromi e dei profumi, ma durante il sabato si tennero in riposo, secondo il comandamento.

*La risurrezione di Gesù; due angeli parlano alle donne*⁸⁶⁸⁷

Luca 24

1 Il primo giorno della settimana, la mattina molto presto, vennero al sepolcro portando gli aromi che esse avevano preparato⁸⁶⁸⁸

2 e trovarono la pietra posta davanti al sepolcro, che era stata rotolata,

3 ma essendo entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù.

4 Mentre se ne stavano molto perplesse di questo fatto, ecco due uomini in vesti rilucenti apparvero davanti a loro.

5 Mentre esse stavano, tutte impaurite, con il viso chinato a terra, quelli dissero: «*Perché cercate tra i morti Colui che è vivente?*»

6 *Egli non è qui, ma è risuscitato. Ricordate come egli vi parlò quando era ancora in Galilea,*

7 *dicendo: bisogna che il Figlio dell'uomo sia consegnato nelle mani dei peccatori e che sia crocifisso e che egli risusciti il terzo giorno».*

8 Esse si ricordarono delle sue parole.

*Le donne ritornano dal sepolcro di Gesù*⁸⁶⁸⁹

9 Tornate dal sepolcro, annunziarono tutte queste cose agli undici e a tutti gli altri.

10 Quelle che dissero queste cose agli apostoli furono: **Maria di Magdala, Giovanna, Maria,** la [madre] di Giacomo e **le altre donne** che erano con loro⁸⁶⁹⁰.

11 Ma le loro parole sembrarono ai loro occhi come delle storielle e non credettero alle donne.

12 Ma Pietro, essendo in piedi, corse al sepolcro, si chinò a guardare e vide solo le fasce; poi se ne andò, meravigliandosi dentro di sé per quello che era avvenuto.

*Gesù incontra due discepoli sulla via di Emmaus*⁸⁶⁹¹

Luca 24

13 Frattanto due di loro stavano andando, in quello stesso giorno, a un villaggio di nome Emmaus, distante da Gerusalemme sessanta stadi⁸⁶⁹²

14 ed essi s'intrattenevano insieme di tutte le cose che erano accadute.

15 Mentre ragionavano e s'intrattenevano insieme, Gesù stesso si avvicinò e si mise a camminare con loro,

16 ma i loro occhi erano impediti in modo che non lo riconobbero.

17 Egli domandò loro: «*Cosa sono questi discorsi che avete fra di voi camminando, che vi rattristano?*»

18 Uno dei due, che si chiamava Cleopa, gli rispose: «*E' perché tu soggiorni tutto solo a Gerusalemme*⁸⁶⁹³, *che non sai le cose che vi sono accadute in questi giorni?*»

19 Egli disse loro: «*Quali cose?*» Essi gli risposero: «*Quelle relative a Gesù il Nazareneo, che era un profeta potente in opere e in parole davanti a Dio e a tutto il popolo*

20 *e come i capi dei sacerdoti e i nostri capi lo hanno consegnato per essere condannato a morte e lo hanno crocifisso.*

21 *Ora noi speravamo che fosse colui che deve liberare Israele, ma invece, con tutto ciò, ecco è il terzo giorno da quando sono accadute queste cose.*

22 *Ma pure qualche donna tra di noi, ci ha fatto stupire, perché, essendo andate la mattina molto presto al sepolcro,*

23 *non hanno trovato il suo corpo, ed essendo ritornate, ci hanno detto di aver avuto una visione di angeli i quali dicono che egli è vivente.*

⁸⁶⁸⁵ n. d. t. per la questione della discordanza della preparazione della pasqua, vedere la nota in Matteo 26:17;

⁸⁶⁸⁶ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸⁶⁸⁷ n. d. t.: confr. Matteo 28:1-7; Marco 16:1-7; Giovanni 20:1-2;

⁸⁶⁸⁸ R. aggiunge: *e alcune altre con loro*;

⁸⁶⁸⁹ n. d. t.: confr. Matteo 28:8-10; Marco 16:8-11; Giovanni 20:3-10;

⁸⁶⁹⁰ n. d. t. per la questione delle donne, vedere la nota in Matteo 27:56;

⁸⁶⁹¹ n. d. t.: confr. Marco 16:12-13;

⁸⁶⁹² n. d. t.: misura romana equivalente a 400 cubiti; poiché il cubito poteva essere di due tipi: quello reale era pari a 52,5 cm; quello comune era 45 cm; quindi lo stadio poteva essere di 210 o 180 m; 60 stadi erano pari a 12,6 km o 10,8 km;

⁸⁶⁹³ o: *che ne fai tu che soggiorni a Gerusalemme?*; n. d. t. altri: *solo tu, che soggiorni a Gerusalemme*;

24 *Qualcuno dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato tutto come avevano detto le donne; ma lui non lo hanno visto».*

25 Allora lui disse: «*O gente senza intelligenza e lenti di cuore a credere a tutte le cose che i profeti hanno dette!*»

26 *Non bisognava che il Cristo soffrisse queste cose e che egli entrasse nella sua gloria?»*

27 Quindi, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture le cose che lo riguardavano.

28 Quando furono vicini al villaggio dove essi andavano, egli fece come se volesse proseguire più lontano,

29 perciò essi lo trattennero, dicendo: «*Rimani con noi, perché la sera si avvicina e il giorno è finito*». Ed egli entrò per rimanere con loro.

30 Quando fu a tavola con loro, egli prese il pane e benedisse, poi lo spezzò e lo diede loro.

31 Allora i loro occhi furono aperti e lo riconobbero ma egli divenne invisibile [e scomparve] davanti a loro.

32 Essi si dissero: «*Il nostro cuore non ardeva dentro di noi, mentr'egli ci parlava per la via e ci spiegava le Scritture?*»

33 Quindi si alzarono in quell'ora e se ne ritornarono a Gerusalemme dove trovarono riuniti gli undici e quelli che erano con loro,

34 che dicevano: «*Il Signore è realmente risorto ed è apparso a Simone*».

35 Essi pure raccontarono le cose avvenute loro per la via, come egli si era fatto riconoscere⁸⁶⁹⁴ nello spezzare il pane.

Gesù a Gerusalemme con gli undici e gli altri⁸⁶⁹⁵

36 Ora, mentre essi dicevano queste cose, egli si trovò lui stesso in mezzo a loro e disse: «*Pace sia a voi!*»

37 Ma essi, tutti atterriti e pieni di timore, credettero di vedere uno spirito.

38 Egli disse loro: «*Perché siete turbati? Perché sorgono dei pensieri nei vostri cuori?*»

39 *Guardate le mie mani e i miei piedi, perché sono proprio io; toccatemi e controllate; perché uno spirito non ha carne e ossa come vedete che ho io*».

40 Dicendo questo, egli mostrò loro le mani e i piedi.

⁸⁶⁹⁴ n. d. t. altri: *era stato da loro riconosciuto*;

⁸⁶⁹⁵ n. d. t.: confr. Matteo 28:16-20; Marco 16:14-18; Giovanni 20:19-23, 24-29;

41 Ma siccome per la gioia essi non credevano ancora e si stupivano, disse loro: «*Avete qui qualcosa da mangiare?*»

42 Essi gli diedero un pezzo di pesce cotto e [una parte] di un favo di miele⁸⁶⁹⁶;

43 lui li prese e mangiò davanti a loro.

La missione affidata ai discepoli⁸⁶⁹⁷

44 Poi disse: «*Queste sono le parole che io vi dicevo quand'ero ancora con voi: che bisognava che tutte le cose scritte di me nella legge di Mosè, nei profeti e nei Salmi, si dovessero compiere*».

45 Allora aprì la loro intelligenza per capire le Scritture e disse loro:

46 «*Così è scritto, che il Cristo avrebbe sofferto e sarebbe risorto dai morti il terzo giorno,*

47 *e che si sarebbe predicato il pentimento e il perdono dei peccati, nel suo nome, a tutte le Nazioni, cominciando da Gerusalemme*

48 *e voi, voi che siete testimoni di queste cose*

49 *ecco io, io mando su di voi la promessa del Padre mio; ma voi, rimanete in città*⁸⁶⁹⁸, *finché siate rivestiti di potenza dall'alto*».

L'ascensione di Gesù⁸⁶⁹⁹

50 Poi li condusse fuori fino a Betania e alzate in alto le mani, li benedisse

51 e mentre li benediceva, fu separato da loro e fu elevato nel cielo.

52 Essi, avendogli reso omaggio, se ne ritornarono a Gerusalemme con una grande gioia.

53 Essi stavano continuamente nel tempio, lodando e benedicendo Dio⁸⁷⁰⁰.

VANGELO SECONDO GIOVANNI

Prologo⁸⁷⁰¹

Giovanni 1

1 Nel principio era la Parola⁸⁷⁰² e la Parola era presso Dio e la Parola era Dio.

2 Essa⁸⁷⁰³ era al principio presso Dio.

⁸⁶⁹⁶ n. d. t. altri omettono: *e [una parte] di un favo di miele*;

⁸⁶⁹⁷ n. d. t.: confr.

⁸⁶⁹⁸ R. aggiunge: *a Gerusalemme*;

⁸⁶⁹⁹ n. d. t.: confr. Marco 16:19-20; Giovanni 20:19-23, 24-29;

⁸⁷⁰⁰ R. aggiunge: *Amen*;

⁸⁷⁰¹ n. d. t.: confr. Marco 1:1-2; Luca 1:1-5; Giovanni 8:12; 14:9; 20:31;

⁸⁷⁰² o: *il Verbo*;

⁸⁷⁰³ o: *Esso*;

3 Tutte le cose furono fatte da lei, e senza lei, non una sola, delle cose fatte, è stata fatta.

4 In lei era [la] vita e la vita era la luce degli uomini⁸⁷⁰⁴.

5 La luce brilla nelle tenebre e le tenebre non l'hanno compresa⁸⁷⁰⁵.

Giovanni precursore della luce

6 Vi fu un uomo mandato da Dio, il cui nome era Giovanni.

7 Egli venne per testimoniare per render testimonianza della⁸⁷⁰⁶ luce, affinché tutti credessero per mezzo di lui.

8 Lui non era la luce, ma [venne]⁸⁷⁰⁷ per render testimonianza della⁸⁷⁰⁸ luce:

Il Creatore del mondo viene in casa sua

9 la vera luce era quella che, venendo nel mondo, illumina⁸⁷⁰⁹ ogni uomo.

10 Egli⁸⁷¹⁰ era nel mondo, il mondo fu fatto da lui, ma il mondo non l'ha conosciuto.

11 Egli venne in casa sua e i suoi non l'hanno ricevuto;

12 ma a tutti quelli che l'hanno ricevuto, egli ha dato il diritto di essere⁸⁷¹¹ figli di Dio: [cioè] a quelli che credono nel suo nome;

13 i quali sono nati non da sangue, né da volontà di carne, né da volontà d'uomo, ma da Dio.

*La parola fatta carne annunciata da Giovanni*⁸⁷¹²

14 La Parola divenne carne ed abitò⁸⁷¹³ in mezzo a noi (e noi vedemmo la sua gloria, una gloria come di un figlio unico da parte del Padre) piena di grazia e di verità.

15 Giovanni rese testimonianza di lui, ed ha gridato così: «Era questo del quale io dicevo: "Colui che viene dopo di me, prende posto prima di me, perché egli era prima di me",

16 perché⁸⁷¹⁴, della sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto grazia sopra grazia».

⁸⁷⁰⁴ o anche: *la luce degli uomini era la vita*;

⁸⁷⁰⁵ n. d. t. altri: *sopraffatta*; o *accolta*;

⁸⁷⁰⁶ o: *relativa alla*;

⁸⁷⁰⁷ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸⁷⁰⁸ o: *relativa alla*;

⁸⁷⁰⁹ o: *è luce ad*;

⁸⁷¹⁰ cioè: *La Parola, il Verbo*;

⁸⁷¹¹ cioè: *essere, diventare*; cioè: *prendere questo posto*;

⁸⁷¹² n. d. t.: confr. Matteo 3:1-12; Marco 1:7-8; Luca 3:1-18;

⁸⁷¹³ esattamente: *rizzò tabernacolo*; n. d. t. altri aggiungono: *per un tempo*;

⁸⁷¹⁴ R.: *e*;

17 Poiché la legge è stata data da Mosè; la grazia e la verità vennero da Gesù Cristo.

18 Nessuno vide mai Dio; il Figlio unico⁸⁷¹⁵, che è nel seno del Padre, lui l'ha fatto conoscere.

*Testimonianza di Giovanni il battista*⁸⁷¹⁶

19 Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei mandarono da Gerusalemme dei sacerdoti e dei Leviti per domandargli: «*Tu chi sei?*»

20 Egli confessò e non negò e confessò dicendo: «*Io, io non sono il Cristo*».

21 Essi gli domandarono: «*Chi dunque? Sei tu Elia?*» Egli rispose: «*Non lo sono*». «*Sei tu il profeta?*» Egli rispose: «*No*».

22 Essi dunque gli dissero: «*Chi sei? affinché diamo una risposta a quelli che ci hanno mandati. Che dici di te stesso?*»

23 Egli disse: «*Io sono la voce di uno che grida nel deserto: "Raddrizzate la via del *Signore"⁸⁷¹⁷, come ha detto il profeta Isaia*».

24 Quelli erano stati mandati dai farisei⁸⁷¹⁸

25 e gli domandarono: «*Perché dunque battezzi tu, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?*»

26 Giovanni rispose loro, dicendo: «*Io, io battezzo d'acqua, [ma] in mezzo a voi c'è uno che voi non conoscete,*

27 *colui che viene dopo di me*⁸⁷¹⁹, *al quale io non son degno di sciogliere il legaccio del sandalo!*»

28 Queste cose avvennero in Betania⁸⁷²⁰ di là dal Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

*Battesimo di Gesù*⁸⁷²¹

Giovanni 1

29 Il giorno dopo, egli vide Gesù che veniva a lui e disse: «*Ecco l'Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo!*

30 *E' di lui che io, io dicevo: "Dopo di me viene un uomo che prende posto prima di me, perché egli era prima di me".*

⁸⁷¹⁵ n. d. t. altri: *l'unigenito Dio*; o *proprio il Figlio unigenito*; o *l'unigenito Figlio*;

⁸⁷¹⁶ n. d. t.: confr. Matteo 3:1-12; Luca 3:1-18; Giovanni 5:33-36;

⁸⁷¹⁷ confr. Isaia Cap. 40 v. 3;

⁸⁷¹⁸ R.: *Quelli che erano stati mandati da lui erano del gruppo dei farisei*;

⁸⁷¹⁹ R.: *non conoscete, è lui che, venendo dopo di me prende posto davanti a me*;

⁸⁷²⁰ R.: *Betabara*;

⁸⁷²¹ n. d. t.: confr. Matteo 3:13-17; Marco 1:1-8; Luca 3:29-22;

31 *Io non lo conoscevo, ma affinché egli fosse manifestato a Israele, per questo scopo io sono venuto a battezzare d'acqua».*

32 Giovanni rese testimonianza, dicendo: «*Ho visto lo Spirito scendere dal cielo come una colomba e posarsi su di lui.*

33 *Per me, io non lo conoscevo, ma colui che mi ha mandato a battezzare d'acqua, lui mi ha detto: "Colui sul quale vedrai lo Spirito scendere e posarsi su di lui, è quello che battezza di Spirito Santo".*

34 *Io, io ho veduto e ho attestato che questo è il Figlio di Dio».*⁸⁷²²

Altra testimonianza di Giovanni il battista

35 Il giorno dopo, Giovanni era ancora là con due dei suoi discepoli;

36 fissando Gesù, che veniva, disse: «*Ecco l'Agnello di Dio!*»

37 I due discepoli, avendolo ascoltato, seguirono Gesù.

38 Gesù, voltatosi, e vedendo che lo seguivano,⁸⁷²³

39 domandò loro: «*Che cercate?*» Essi gli dissero: «*Rabbì (che, tradotto, vuol dire Maestro*⁸⁷²⁴), *dove abiti?*»

I primi discepoli: Andrea, suo fratello Simone Pietro e Filippo

⁸⁷²⁵

40 Egli rispose loro: «*Venite e vedete*». Essi dunque⁸⁷²⁶ andarono, videro dove abitava e rimasero con lui quel giorno. Era circa la decima ora.

41 **Andrea**, fratello di **Simon Pietro**, era uno dei due che avevano udito Giovanni e che l'avevano seguito.

42 Lui per primo trovò suo fratello Simone e gli disse: «*Abbiamo trovato il Messia*» (che, tradotto, vuol dire Cristo⁸⁷²⁷)

43 e lo condusse da Gesù. Gesù lo guardò e disse: «*Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; tu sarai chiamato Cefa*⁸⁷²⁸» (che si traduce "Pietro").

Altro discepolo: Natanaele

⁸⁷²² n. d. t.: per la data del battesimo di Gesù vedere la nota in Matteo Cap. 3:17;

⁸⁷²³ n. d. t.: alcune versioni inglobano in questo versetto quello successivo, e così a scalare fino al v.51 che è l'ultimo;

⁸⁷²⁴ Maestro: *Colui che insegna*; qui e spesso altrove;

⁸⁷²⁵ n. d. t.: confr. Matteo 4:18-22; 9:9; Marco 1:16-20; Luca 5:1-11; Giovanni 1:35-51; 21:1-11;

⁸⁷²⁶ R. omette: *dunque?*;

⁸⁷²⁷ o: *Unto*;

⁸⁷²⁸ o: *Pietra*;

44 Il giorno dopo, egli⁸⁷²⁹ volle partire per la Galilea e trovando Filippo, gli disse: «*Seguimi*».

45 Filippo era di Betsaida, della città di Andrea e di Pietro.

46 Filippo trovò Natanaele e gli disse: «*Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè e i profeti nella legge: Gesù, figlio di Giuseppe da Nazaret*».

47 Natanaele gli disse: «*Può forse venir qualcosa di buono da Nazaret?*» Filippo gli rispose: «*Vieni a vedere*».

48 Gesù vide Natanaele venirgli incontro e disse di lui: «*Ecco un vero*⁸⁷³⁰ *Israelita in cui non c'è frode*».

49 Natanaele gli chiese: «*Da che mi conosci?*» Gesù gli rispose: «*Prima che Filippo ti chiamasse, quando eri sotto il fico, io ti ho visto*».

50 Natanaele gli rispose: «*Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele*».

51 Gesù rispose e gli disse: «*Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto il fico, tu credi? Tu vedrai cose maggiori di queste*».

52 Poi gli disse: «*In verità, in verità vi dico che vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sul Figlio dell'uomo*».

Primo miracolo a Cana

Giovanni 2

1 Il terzo giorno, ci fu un matrimonio in Cana di Galilea, e la madre di Gesù era là.

2 Gesù pure fu invitato alle nozze, con i suoi discepoli.

3 Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «*Non hanno più vino*».

4 Gesù le disse: «*Che c'è fra me e te, o donna? L'ora mia non è ancora venuta*».

5 Sua madre disse ai servitori: «*Fate tutto quel che vi dirà*».

6 C'erano là sei contenitori di pietra, per contenere l'acqua, messi là per la purificazione dei Giudei, ciascuno della capacità di due o tre misure.

7 Gesù disse loro: «*Riempite d'acqua i recipienti*». Essi li riempirono fino all'orlo.

8 Poi disse loro: «*Adesso attingete e portatene al maestro di casa*». Essi gliene portarono.

⁸⁷²⁹ R.: *Gesù*;

⁸⁷³⁰ esattamente: *veramente*;

9 Quando il maestro di casa ebbe gustato l'acqua che era diventata vino, che non ne conosceva la provenienza (ma i servitori che avevano attinto l'acqua la sapevano bene), il maestro di casa chiamato lo sposo gli disse:

10 *«Tutti servono prima il vino buono e dopo il meno buono, quando si è bevuto abbondantemente; tu invece hai serbato il vino buono fino ad ora».*

11 Gesù fece **questo primo** dei [suoi] miracoli in Cana di Galilea e manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Prima Pasqua

Gesù nel tempio

12 Dopo questo, scese a Capernaum lui con sua madre, con i suoi fratelli e i suoi discepoli e rimasero là alcuni giorni.

13 La **Pasqua dei Giudei era vicina** e Gesù salì a Gerusalemme.

14 Trovò nel tempio i venditori di buoi, di pecore, di colombi e i cambiavalute, che stavano seduti là.

15 Fatta una sferza di corde, lui li cacciò tutti fuori dal tempio, pecore e buoi, sparse il denaro dei cambiavalute rovesciando le tavole

16 e disse a quelli che vendevano i colombi: *«Togliete di qua queste cose, non fate della casa del Padre mio una casa di mercato».*⁸⁷³¹

17 I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: *"Lo zelo per la tua casa mi consuma"*.^{8732,8733}

18 I Giudei allora gli dissero: *«Quale miracoloso ci mostri, giacché fai queste cose?»*

19 Gesù rispose loro: *«Distruggete questo tempio»*⁸⁷³⁴ *e in tre giorni io lo rileverò!*⁸⁷³⁵

20 Allora i Giudei dissero: *«Ci vollero quarantasei anni per costruire questo tempio e tu lo faresti risorgere in tre giorni?»*

21 Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

22 Quando dunque fu risorto dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che egli aveva detto⁸⁷³⁶ questo e credettero alla Scrittura e alla parola che Gesù aveva detta.

Gesù non si fida di certi credenti

⁸⁷³¹ n. d. t.: confr. Matteo 21:12; Marco 11:15; Luca 19:45;

⁸⁷³² R.: *m'ha divorato*;

⁸⁷³³ n. d. t.: confr. Salmo 69:9;

⁸⁷³⁴ tempio: la casa stessa; qui e ai v. 20, 21; vedere la nota in Matteo 23:16;

⁸⁷³⁵ n. d. t.: confr. Matteo 26:61; Marco 14:58;

⁸⁷³⁶ R. aggiunge: *loro*;

23 Mentre egli era in Gerusalemme, alla festa di Pasqua, molti credettero nel suo nome, guardando i miracoli che egli faceva⁸⁷³⁷.

24 Ma Gesù stesso non si fidava di loro, perché conosceva tutti [gli uomini]

25 e perché non aveva bisogno della testimonianza di nessuno sull'uomo, poiché lui stesso conosceva quello che era nell'uomo.

Gesù e Nicodemo: la nuova nascita

Giovanni 3

1 C'era tra i farisei un uomo chiamato Nicodemo, che era uno dei capi dei Giudei.

2 Egli venne a lui⁸⁷³⁸ di notte e gli disse: *«Rabbì, noi sappiamo che tu sei un dottore»*⁸⁷³⁹ *venuto da Dio, perché nessuno può fare questi miracoli che tu fai, se Dio non è con lui».*

3 Gesù gli rispose: *«In verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo»*⁸⁷⁴⁰ *non può vedere il regno di Dio».*

4 Nicodemo gli disse: *«Come può un uomo nascere quando è già vecchio? Può egli entrare una seconda volta nel seno di sua madre e nascere?»*

5 Gesù rispose: *«In verità, in verità ti dico che se uno non è nato d'acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio.*

6 *Quello che è nato dalla carne, è carne e quello che è nato dallo Spirito, è spirito.*

7 *Non ti meravigliare se ti ho detto: "Vi è necessario che nasciate di nuovo".*

8 *Il vento soffia dove vuole e tu ne odi il suono, ma non sai da dove viene né dove va; così è di ogni uomo nato dallo Spirito».*

9 Nicodemo replicò e gli disse: *«Come possono queste cose avvenire?»*

10 Gesù gli rispose: *«Tu sei il dottore d'Israele e non sai queste cose?*

11 *In verità, in verità ti dico: Noi parliamo di ciò che sappiamo e testimoniamo di ciò che abbiamo visto; ma voi non ricevete la nostra testimonianza.*

12 *Se vi ho parlato delle cose terrene e non credete, come crederete se vi parlo delle cose celesti?*

⁸⁷³⁷ n. d. t.: confr. lettera ai Romani 10:17; 1^a lettera ai Corinzi 1:22, 23;

⁸⁷³⁸ R.: *Gesù*;

⁸⁷³⁹ altri: *maestro*; colui che insegna; anche al v. 10;

⁸⁷⁴⁰ esattamente: *interamente a nuovo*; come una nuova sorgente ed origine di vita; Vedere Luca 1:3 *dopo il principio*;

13 Nessuno è salito in cielo⁸⁷⁴¹, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo che è nel cielo⁸⁷⁴².

Gesù annuncia la sua morte sulla croce

14 Come Mosè innalzò il serpente nel deserto⁸⁷⁴³, così bisogna che il Figlio dell'uomo sia innalzato,

15 affinché chiunque crede in lui non perisca, ma ch'egli⁸⁷⁴⁴ abbia vita eterna.

16 Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unico Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna.

17 Poiché Dio non ha mandato suo Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo sia salvato da lui.

18 Chi crede in lui non è giudicato, ma chi non crede è già giudicato, perché non ha creduto nel nome del Figlio unico di Dio.

19 Il giudizio è questo, che la luce è venuta nel mondo e gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie;

20 perché chiunque fa cose malvagie odia la luce e non viene alla luce, affinché le sue opere non siano riprese;

21 ma chi mette in pratica la verità viene alla luce, affinché le sue opere siano manifestate, perché sono fatte in Dio».

Gesù e Giovanni battezzano

22 Dopo queste cose, Gesù venne nella pianura della Giudea e i suoi discepoli [con lui]; là soggiornò con loro e battezzava.

23 Anche Giovanni stava battezzando a Enon, presso Salim, perché là c'era molta acqua e si veniva e si era battezzati,

24 perché Giovanni non era ancora stato messo in prigione.

Nuova testimonianza di Giovanni il battista

25 Vi fu quindi una discussione tra qualche discepolo di Giovanni e un Giudeo⁸⁷⁴⁵, sulla purificazione [del battesimo]⁸⁷⁴⁶

⁸⁷⁴¹ n. d. t.: questa espressione si riferisce principalmente alle anime dei santi dell'A.T., ma si può applicare anche ai corpi, con una eccezione: i corpi di Enoc, Elia e Mosè benché rapiti in cielo, non erano corpi gloriosi di risurrezione, ma riceveranno il corpo di risurrezione insieme a tutti gli altri; (confr. 1^a lettera ai Corinzi 15:22, 23)

⁸⁷⁴² n. d. t. altri omettono: *il Figlio dell'uomo che è nel cielo*;

⁸⁷⁴³ n. d. t.: confr. Numeri 21:4-9;

⁸⁷⁴⁴ n. d. t. altri omettono: *non perisca, ma ch'egli*;

⁸⁷⁴⁵ R.: *e dei Giudei*;

⁸⁷⁴⁶ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

26 e vennero da Giovanni e gli dissero: «Rabbì, colui che era con te di là dal Giordano, al quale hai tu stesso reso testimonianza, ecco, egli battezza e tutti vanno da lui».

27 Giovanni rispose: «L'uomo non può ricevere nulla a meno che non gli è dato dal cielo.

28 Voi stessi mi siete testimoni che io ho detto: "Non sono io il Cristo, ma sono mandato davanti a lui".

29 Colui che ha la sposa è lo sposo; **ma l'amico dello sposo**, che assiste e l'ascolta, è tutto allegro a motivo della voce dello sposo; questa gioia dunque, **che è la mia**, è compiuta⁸⁷⁴⁷.

30 Bisogna che egli cresca, e che io diminuisca.

31 Colui che viene dall'alto è al di sopra di tutti⁸⁷⁴⁸; colui che è dalla⁸⁷⁴⁹ terra è della terra e parla come [essendo] della terra; colui che viene dal cielo è al di sopra di tutti

32 e di quello che ha visto e udito, lui rende testimonianza ma nessuno riceve la sua testimonianza.

33 Chi ha ricevuto la sua testimonianza ha confermato che Dio è veritiero,

34 perché colui che Dio ha mandato dice le parole di Dio, perché Dio⁸⁷⁵⁰ non dà lo Spirito con misura.

35 Il Padre ama il Figlio e gli ha dato ogni cosa nelle sue mani.

36 Chi crede nel Figlio ha vita eterna, ma chi disobbedisce⁸⁷⁵¹ al Figlio non vedrà la vita, ma l'ira di Dio rimane su di lui.»

Gesù e la donna samaritana

Giovanni 4

⁸⁷⁴⁷ n. d. t.: se Giovanni Battista si definisce l'amico dello sposo e Cristo è lo sposo, la sposa chi è? Sarà l'apostolo Paolo a rivelare che la sposa, ancora misteriosa nei vangeli, sarà il nuovo popolo di Dio che sostituirà Israele nella testimonianza della sua Parola sulla terra: questo popolo sarà chiamato **la Chiesa** (Efesini 2:14-22), oggi fidanzata a Cristo (2^a lettera ai Corinzi 11:2) e domani sua sposa gloriosa (lettera ai Efesini 5:25-32 – Apocalisse 19:6-9); confr. anche Matteo 11:11-13;

⁸⁷⁴⁸ o: *di tutto*;

⁸⁷⁴⁹ *dalla*: dappertutto ha il senso dell'origine naturale terrena;

⁸⁷⁵⁰ n. d. t. altri omettono: *Dio*;

⁸⁷⁵¹ o: *non crede*;

1 Quando dunque il Signore⁸⁷⁵² seppe che i farisei avevano sentito dire: "Gesù fa e battezza più discepoli di Giovanni"² (tuttavia Gesù stesso non battezzava, ma i suoi discepoli),

3 lasciò la Giudea e se ne andò ancora⁸⁷⁵³ in Galilea

4 e doveva passare per la Samaria.

5 Venne dunque a una città della Samaria, chiamata Sicar, vicina al campo che Giacobbe aveva dato a suo figlio Giuseppe;

6 là c'era la fonte di Giacobbe. Gesù dunque, essendo stanco del cammino, stava là seduto⁸⁷⁵⁴ sulla fonte circa all'ora sesta.

7 Una donna di Samaria venne per attingere l'acqua. Gesù le disse: «*Dammi da bere*»

8 (perché i suoi discepoli erano andati in città a comprar del cibo).

9 La donna samaritana allora gli disse: «*Come mai tu che sei Giudeo domandi da bere a me, che sono una donna samaritana?*» (Infatti i Giudei non hanno relazioni con i Samaritani).

10 Gesù le rispose dicendo: «*Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere", tu stessa gliene avresti chiesto, e lui ti avrebbe dato dell'acqua viva*».

11 La donna gli disse: «*Signore⁸⁷⁵⁵, tu non hai nulla per attingere, e il pozzo è profondo; dove hai dunque quest'acqua viva?*

12 *Sei tu più grande di nostro padre Giacobbe, che ci ha dato il pozzo e ne ha bevuto lui stesso con i suoi figli e il suo bestiame?*»

13 Gesù le rispose dicendo: «*Chiunque beve di quest'acqua avrà sete di nuovo;*

14 *ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, io, non avrà mai più sete; anzi, l'acqua che io gli darò sarà in lui una fonte d'acqua zampillante in vita eterna*».

15 La donna gli disse: «*Signore, dammi di quest'acqua, affinché io non abbia più sete e non venga più fin qui ad attingere*».

16 Gesù le disse: «*Va', chiama tuo marito e vieni qua*».

17 La donna gli rispose: «*Io non ho un marito*». Gesù: «*Hai detto bene: "Non ho un marito"*;

18 *perché hai avuto cinque mariti; e quello che hai ora, non è tuo marito; in questo hai detto la verità*».

⁸⁷⁵² n. d. t. altri: *Gesù*;

⁸⁷⁵³ n. d. t. altri omettono: *ancora*;

⁸⁷⁵⁴ esattamente: *si sedette così*;

⁸⁷⁵⁵ esattamente: *Mio Signore*; anche ai vv. 15 e 19;

19 La donna gli disse: «*Signore, io vedo che tu sei un profeta*».

20 *I nostri padri hanno adorato su questo monte, ma voi, voi dite che Gerusalemme è il luogo dove bisogna adorare*».

21 Gesù le disse: «*Donna, credimi; l'ora viene che voi non adorerete il Padre né su questo monte, né a Gerusalemme⁸⁷⁵⁶*».

22 *Voi, voi adorate, voi non sapete cosa⁸⁷⁵⁷; noi, noi sappiamo quel che adoriamo⁸⁷⁵⁸, perché la salvezza viene dai Giudei*.

23 *Ma l'ora viene, ed è questa, che i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; poiché il Padre stesso cerca tali adoratori*.

24 *Dio è spirito; e bisogna che quelli che l'adorano, l'adorino in spirito e verità*».

25 La donna gli disse: «*Io so che il Messia che è chiamato Cristo, viene; quando lui sarà venuto ci spiegherà ogni cosa*».

26 Gesù le disse: «*Io lo sono, io che ti parlo!*»

27 In quel momento, giunsero i suoi discepoli e si meravigliarono che egli parlasse con una donna; eppure nessuno gli chiese "Che le domandi?" o "Di cosa⁸⁷⁵⁹ parli con lei?"

La donna va a chiamare i samaritani

28 La donna dunque, lasciò la sua brocca e se ne andò in città dicendo agli uomini:

29 «*Venite, guardate un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto: Questo non è⁸⁷⁶⁰ il Cristo?*»

30 Essi uscirono dalla città e vennero da lui.

I discepoli portano il cibo

31 Intanto i discepoli lo pregavano, dicendo: «*Rabbì, mangia*».

32 Ma egli disse loro: «*Io, io ho della carne da mangiare che voi, voi non conoscete*».

33 Perciò i discepoli si dicevano gli uni gli altri: «*Qualcuno gli ha avrà portato da mangiare?*»

34 Gesù disse loro: «*La mia carne è far la volontà di colui che mi ha mandato, e compiere il suo lavoro*».

⁸⁷⁵⁶ n. d. t. altri: *che né su questo monte, né a Gerusalemme adorerete il Padre*;

⁸⁷⁵⁷ o: *adorate quel che non conoscete*;

⁸⁷⁵⁸ esattamente: *noi adoriamo, noi sappiamo cosa*; n. d. t. altri: *adoriamo quel che conosciamo*;

⁸⁷⁵⁹ o: *Perché*;

⁸⁷⁶⁰ o: *questo sarebbe*;

35 *Non dite voi:* "Ci sono ancora quattro mesi e viene la mietitura?" *Ebbene, io vi dico, alzate gli occhi e guardate le campagne: già sono bianche* [mature]⁸⁷⁶¹ *per la mietitura.*

36 *Il mietitore riceve un salario e raccoglie frutto in vita eterna, affinché colui che semina e colui che miete, si rallegri insieme.*

37 *Poiché in questo è* [giustificato] *il proverbio*⁸⁷⁶²: "L'uno semina e l'altro miete".

38 *Io, io vi ho mandati a mietere ciò a cui non avete lavorato; altri hanno faticato e voi, voi siete entrati nella loro fatica».*

La testimonianza dei samaritani

39 Molti Samaritani di quella città credettero in lui a motivo della parola della donna che aveva testimoniato: "Egli mi ha detto tutto quello che ho fatto".

40 Quando dunque i Samaritani andarono da lui, lo pregarono di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni

41 e molte più persone credettero a motivo della sua parola

42 e dicevano alla donna: «Non è più a motivo di quello che tu ci hai detto che noi crediamo; perché noi stessi [l']abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il Salvatore del mondo⁸⁷⁶³».

Gesù in Galilea⁸⁷⁶⁴

43 Dopo i due giorni, egli partì di là per andare in Galilea,

44 poiché Gesù stesso aveva detto che un profeta non è onorato nel suo proprio paese.

45 Quando dunque andò in Galilea, fu accolto dai Galilei, perché avevano visto le cose che egli aveva fatte in Gerusalemme durante la festa poiché essi pure erano andati⁸⁷⁶⁵ alla festa.

Guarigione del figlio di un cortigiano

46 Egli⁸⁷⁶⁶ dunque venne ancora a Cana di Galilea, dove aveva cambiato l'acqua in vino. Vi era a Capernaum un signore della corte [del re]⁸⁷⁶⁷ il cui figlio era infermo.

47 Questi, avendo udito che Gesù era venuto dalla Giudea in Galilea, andò da lui e lo pregò che scendesse e guarisse suo figlio, perché stava per morire.

48 Gesù allora gli disse: «*Se non vedete segni e miracoli, voi non crederete*».

49 Il signore della corte gli disse: «*Signore, scendi prima che mio figlio muoia*».

50 Gesù gli disse: «*Va', tuo figlio vive*». Quell'uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detta, e se ne andò

51 e mentre già stava scendendo, i suoi servi gli andarono incontro e gli dissero che suo figlio viveva⁸⁷⁶⁸.

52 Allora⁸⁷⁶⁹ egli domandò loro a che ora era guarito; essi gli risposero: «*Ieri, all'ora settima, la febbre lo ha lasciato*».

53 Così il padre riconobbe che la guarigione era avvenuta nell'ora che Gesù gli aveva detto "tuo figlio vive": Credette lui con tutta la sua casa.

54 Gesù fece questo **secondo miracolo**, quando fu tornato dalla Giudea in Galilea.

Gesù guarisce un paralitico a Betesda

Giovanni 5

1 Dopo queste cose ci fu una festa dei Giudei⁸⁷⁷⁰ e Gesù salì a Gerusalemme.

2 Or a Gerusalemme, presso la porta delle Pecore⁸⁷⁷¹, c'era un serbatoio d'acqua chiamato in ebraico Betesda, con cinque portici

3 sotto i quali erano coricati una⁸⁷⁷² moltitudine d'infermi, di ciechi, di zoppi, di paralitici [che aspettavano il movimento dell'acqua;

4 perché ad un certo momento, un angelo scendeva nella vasca, metteva l'acqua in movimento e il primo che vi scendeva dopo che l'acqua era stata agitata, era guarito di qualunque malattia fosse colpito].

5 Là c'era un uomo che da trentotto anni era infermo.

6 Gesù, vedendolo coricato là e sapendo che già da lungo tempo era infermo, gli disse: «*Vuoi guarire?*»

⁸⁷⁶¹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸⁷⁶² esattamente: *la vera dizione*;

⁸⁷⁶³ R. aggiunge: *il Cristo*;

⁸⁷⁶⁴ n. d. t.: confr. Luca 4:24;

⁸⁷⁶⁵ o: *andavano*;

⁸⁷⁶⁶ R.: *Gesù*;

⁸⁷⁶⁷ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸⁷⁶⁸ R.: «*Tuo figlio vive*»;

⁸⁷⁶⁹ esattamente: *Quindi*;

⁸⁷⁷⁰ n. d. t.: forse si trattava della festa di Pentecoste;

⁸⁷⁷¹ n. d. t.: confr. Neemia 3:1, 32; 12:39;

⁸⁷⁷² R. aggiunge: *grande*;

7 L'infermo gli rispose: «*Signore*⁸⁷⁷³, io non ho nessuno che, quando l'acqua è mossa, mi getti nel serbatoio e mentre vado io, un altro vi scende prima di me».

8 Gesù gli disse: «*Alzati, prendi il tuo lettuccio, e cammina*».

9 Subito quell'uomo fu guarito, prese il suo lettuccio e camminò.

10 Quel giorno era un sabato. I Giudei quindi dissero all'uomo che era stato guarito: «[Oggi] è sabato, non ti è permesso portare il tuo lettuccio»

11 ma egli rispose loro: «*Colui che mi ha guarito mi ha detto: "Prendi il tuo lettuccio e cammina"*».

12 Essi gli domandarono: «*Chi è l'uomo che ti ha detto: "Prendi il tuo lettuccio e cammina?"*»

13 Ma colui che era stato guarito non sapeva chi fosse e Gesù si era allontanato di là e in quel luogo c'era folla.

14 Poco dopo Gesù lo trovò nel tempio e gli disse: «*Ecco, tu sei guarito; non peccare più, affinché non ti accada di peggio*».

15 L'uomo se ne andò e annunciò ai Giudei che Gesù era colui che l'aveva guarito.

16 Per questo motivo i Giudei perseguitavano Gesù e cercavano di ucciderlo, perché faceva quelle cose di sabato.

Gesù dichiara la sua uguaglianza con il Padre

17 Perciò Gesù disse loro: «*Mio Padre lavora fino ad ora e io, pure io lavoro*».

18 Per questo i Giudei cercavano sempre più di farlo morire, perché non soltanto violava⁸⁷⁷⁴ il sabato, ma diceva che Dio era il proprio Padre, **facendosi uguale a Dio**.

19 Gesù quindi rispose e disse loro: «*In verità, in verità vi dico: Il Figlio non può fare alcuna cosa da sé stesso, se non la vede fare dal Padre; perché la cosa che fa il Padre, la fa anche il Figlio*.

20 *Perché il Padre ama il Figlio e gli mostra tutto quello che egli stesso fa e gli mostrerà opere più grandi di queste, affinché ne restiate meravigliati*.

Gesù annunzia il Giudizio e le due risurrezioni

21 *Perché come il Padre risveglia*⁸⁷⁷⁵ *i morti e li vivifica, così anche il Figlio vivifica chi vuole*.

22 *Inoltre, il Padre non giudica nessuno, ma ha dato tutto il giudizio al Figlio,*

23 *affinché tutti onorino il Figlio come onorano il Padre. Colui non onora il Figlio non onora il Padre che lo ha mandato.*

24 *In verità, in verità vi dico che chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha vita eterna e non viene in giudizio, ma è passato dalla morte alla vita.*

25 *In verità, in verità vi dico: l'ora viene ed è già venuta, che i morti udranno la voce del Figlio di Dio e quelli che l'avranno udita, vivranno.*

26 *Perché come il Padre ha vita in sé stesso, così ha dato anche al Figlio di avere vita in sé stesso*

27 *e gli ha dato pure l'autorità di giudicare, perché è il Figlio dell'uomo.*

28 *Non vi meravigliate di questo; perché l'ora viene in cui tutti quelli che sono nei sepolcri udranno la sua voce e ne verranno fuori:*

29 *quelli che avranno operato il bene, in risurrezione di vita; quelli che avranno fatto il male, in risurrezione di giudizio.*

30 *Io non posso far nulla solo da me stesso: Io giudico secondo ciò ascolto e il mio giudizio è giusto, perché cerco non la mia propria volontà, ma la volontà di colui*⁸⁷⁷⁶ *che mi ha mandato.*

Testimonianze che confermano quella di Gesù

31 *Se io rendo testimonianza di me stesso, la mia testimonianza non è vera.*

32 *Vi è un altro che rende testimonianza di me e io so che la testimonianza che egli rende di me è vera.*

33 *Voi avete mandato a [interrogare]⁸⁷⁷⁷ Giovanni, ed egli ha reso testimonianza alla verità,*

34 *ma io, io non ricevo la testimonianza dall'uomo, ma dico questo affinché voi siate salvati.*

35 *Quello era la lampada ardente e splendente e voi avete voluto per breve tempo rallegravi alla sua luce,*

36 *ma io, io ho una testimonianza maggiore di quella di Giovanni, perché le opere che il Padre mi ha date da compiere, queste opere stesse che faccio testimoniano di me, che il Padre mi ha mandato.*

⁸⁷⁷³ esattamente: *Mio Signore*;

⁸⁷⁷⁴ o: *annullava*;

⁸⁷⁷⁵ altri: *risuscita*;

⁸⁷⁷⁶ R.: *del Padre*;

⁸⁷⁷⁷ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

37 Il Padre che mi ha mandato, **Lui stesso ha reso testimonianza di me**⁸⁷⁷⁸. Voi non avete mai udito la sua voce, non l'avete mai visto il suo volto;

38 la sua parola non dimora in voi, perché colui che egli ha mandato, voi, voi non lo credete.

39 Indagate⁸⁷⁷⁹ le Scritture, perché pensate d'avere in esse la vita eterna e sono proprio quelle **che rendono testimonianza di me**

40 (ma voi non volete venire a me per aver la vita!)

41 Io non ricevo gloria dagli uomini;

42 ma io vi conosco [e io so] che non avete l'amore di Dio in voi.

43 Io, io sono venuto nel nome del Padre mio e voi non mi ricevete; se un altro verrà nel suo proprio nome, quello lo riceverete⁸⁷⁸⁰.

44 Come potete credere, voi che cercate la gloria l'uno dall'altro e che non cercate la gloria che [viene] da Dio solo⁸⁷⁸¹?

45 Non pensate che io, io sia quello che vi accuserà davanti al Padre: ce n'è uno chi vi accusa, è Mosè, nel quale voi sperate.

46 Infatti, se credeste a Mosè, credereste anche a me poiché egli ha scritto di me⁸⁷⁸².

47 Ma se non credete ai suoi scritti, come crederete alle mie parole?»

Seconda Pasqua⁸⁷⁸³

Prima moltiplicazione dei pani per cinquemila uomini⁸⁷⁸⁴

Giovanni 6

1 Dopo queste cose Gesù se ne andò all'altra riva del mare di Galilea [cioè il mare] di Tiberiade.

2 Una gran folla lo seguiva, perché vedeva i⁸⁷⁸⁵ miracoli che egli faceva sui malati

3 ma Gesù salì sul monte⁸⁷⁸⁶ e si sedette là con i suoi discepoli.

4 Or la **Pasqua**, la festa dei Giudei, era vicina.

⁸⁷⁷⁸ n. d. t.: confr. Matteo 3:17;

⁸⁷⁷⁹ o: *Voi sondate*; non on ordine, ma un fatto;

⁸⁷⁸⁰ n. d. t.: questo è il re che invece riconosceranno, l'Anticristo: confr. 1^a lettera di Giovanni 2:18; Daniele 11:36-39; Apocalisse 13:11-17;

⁸⁷⁸¹ o: *dal solo Dio*;

⁸⁷⁸² n. d. t.: confr. Deuteronomio 18:15-19; Atti 3:19-23;

⁸⁷⁸³ n. d. t.: confr. Giovanni 6:4;

⁸⁷⁸⁴ n. d. t.: confr. Matteo 14:13-21; Marco 6:34-44; Luca 9:10-17;

⁸⁷⁸⁵ R.: *suoi*;

⁸⁷⁸⁶ esattamente: *l'altura*; in contrasto con la pianura;

5 Gesù dunque, alzati gli occhi e vedendo che una gran folla veniva verso di lui, disse a Filippo: «*Dove compreremo del pane affinché questi mangino?*»

6 Diceva così per metterlo alla prova, perché lui sapeva bene quello che stava per fare.

7 Filippo gli rispose: «*Duecento denari di pani non bastano perché ciascuno*⁸⁷⁸⁷ *ne riceva un pezzetto*».

8 Uno dei discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro, gli disse:

9 «*C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci, ma che cosa sono per tanta gente?*»

10 Gesù disse: «*Fate sedere la gente*» (c'era molta erba in quel luogo). Gli uomini dunque si sedettero, ed erano circa cinquemila.

11 Gesù prese i pani e avendo reso grazie, li distribuì⁸⁷⁸⁸ alla gente seduta; lo stesso fece dei pesci, quanti ne vollero.

12 Dopo che furono saziati, disse ai suoi discepoli: «*Raccogliete i pezzi avanzati, perché niente sia perduto*».

13 Essi quindi li raccolsero e riempirono dodici ceste di pezzi che di quei cinque pani d'orzo erano avanzati dopo che ebbero mangiato.

14 Gli uomini dunque, avendo visto il miracolo che Gesù aveva fatto, disse: «*Questi è veramente il profeta che deve venire nel mondo*».

15 Gesù, quindi, sapendo che stavano per venire a innalzarlo per farlo re, si ritirò ancora sul monte, lui tutto solo.

Gesù cammina sul mare⁸⁷⁸⁹

16 Quando fu sera, i suoi discepoli scesero al mare

17 e, montati su una⁸⁷⁹⁰ barca, andavano all'altra riva del mare, a Capernaum. Era già notte e Gesù non era ancora venuto presso di loro.

18 Il mare era agitato per il gran vento che soffiava.

⁸⁷⁸⁷ R. aggiunge: *di loro*;

⁸⁷⁸⁸ R. aggiunge: *ai discepoli e i discepoli*;

⁸⁷⁸⁹ n. d. t.: confr. Matteo 14:22-33; Marco 6:45-52;

⁸⁷⁹⁰ o: *la*;

19 Avendo dunque remato per circa venticinque o trenta stadi⁸⁷⁹¹, videro Gesù camminare sul mare e accostarsi alla barca ed essi pieni di paura

20 ma egli disse loro: «*Sono io, non temete*».

21 Essi dunque tutti lo accolsero nella barca, e subito la barca toccò terra là dove erano diretti.

Gesù, il pane di vita eterna

22 L'indomani, la folla che era [rimasta indietro]⁸⁷⁹² sull'altra riva del mare aveva visto che non c'era là altro che una piccola barca sola sulla quale i discepoli erano saliti da soli e che Gesù non vi era salito con i suoi discepoli.

23 Intanto altre barchette erano giunte da Tiberiade, presso il luogo dove avevano mangiato il pane dopo che il Signore aveva reso grazie,

24 ma la folla, quando ebbe visto che Gesù non era là e che non vi erano i suoi discepoli, rimontò in quelle barche e andò a Capernaum in cerca di Gesù.

25 Trovatolo di là dal mare, gli dissero: «*Rabbì, quando sei venuto qui?*»

26 Gesù rispose loro: «*In verità, in verità vi dico che voi mi cercate, non perché avete visto dei miracoli, ma perché avete mangiato dei pani e siete stati saziati.*

27 *Ricercate non la carne che perisce, ma per la carne che dura in vita eterna, che il Figlio dell'uomo vi darà; poiché è lui che il Padre, Dio, ha suggellato*».

28 Essi dunque gli dissero: «*Che dobbiamo fare per fare*⁸⁷⁹³ *le opere di Dio?*»

29 Gesù rispose loro: «*Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato*».

30 Allora essi gli dissero: «*Quale miracolo fai dunque, affinché noi lo vediamo e ti crediamo? Che opera ci fai?*

31 *I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come è scritto: "Egli diede loro da mangiare del pane venuto dal cielo"*⁸⁷⁹⁴».

32 Gesù disse loro: «*In verità, in verità vi dico che non Mosè vi ha dato il pane che viene dal cielo, ma il Padre mio vi dà il vero pane che viene dal cielo,*

33 *poiché il pane di Dio è quello che scende dal cielo e dà vita al mondo*».

34 Essi quindi gli dissero: «*Signore, dacci sempre di codesto pane*».

35 Gesù disse loro: «*Io, io sono il pane di vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà mai più sete.*

36 *Ma io vi ho detto pure che voi mi avete visto, ma voi non credete.*

37 *Tutti quelli che il Padre mi dà verranno a me*⁸⁷⁹⁵ *e io non cacerò fuori colui che viene a me,*

38 *perché sono disceso*⁸⁷⁹⁶ *dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.*

39 *Questa è la volontà di colui*⁸⁷⁹⁷ *che mi ha mandato: che io non perda nessuno di quelli che egli mi ha dati, ma che li risusciti nell'ultimo giorno.*

40 *Poiché è questa la volontà del Padre mio: che chiunque discerne*⁸⁷⁹⁸ *il Figlio e crede in lui, abbia vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno*».

41 Perciò i Giudei mormoravano contro di lui⁸⁷⁹⁹ perché aveva detto "io, io sono il pane che è disceso dal cielo".

Gesù figlio di Giuseppe⁸⁸⁰⁰

42 Dicevano: «*Non è questo Gesù, il figlio di Giuseppe, del quale conosciamo il padre e la madre? Come mai ora dice: "Io sono disceso dal cielo?"*»

43 Gesù rispose loro dicendo: «*Non mormorate tra di voi.*

44 *Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato e io, io lo risusciterò nell'ultimo giorno.*

45 *È scritto nei profeti: "Ed essi saranno tutti istruiti da Dio"*⁸⁸⁰¹. *Chiunque ha udito il Padre*⁸⁸⁰² *e ha imparato [da lui] viene a me.*

46 *Non che qualcuno abbia visto il Padre, se non colui che è da Dio*⁸⁸⁰³; *egli ha visto il Padre.*

⁸⁷⁹¹ n. d. t.: misura romana equivalente a 400 cubiti; poiché il cubito poteva essere di due tipi: quello reale era pari a 52,5 cm; quello comune era 45 cm; quindi lo stadio poteva essere di 210 o 180 m; 60 stadi erano pari a 12,6 km o 10,8 km;

⁸⁷⁹² n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸⁷⁹³ esattamente: *fare un'opera* (v. 30); piuttosto: *lavorare* come al v. 27;

⁸⁷⁹⁴ n. d. t.: confr. Salmo 78:24;

47 *In verità, in verità vi dico: Colui che crede [in me] ha la vita eterna.*

48 *Io, io sono il pane della vita.*

49 *I vostri padri mangiarono la manna nel deserto e sono morti*

50 *qui è il pane che discende dal cielo, affinché chi ne mangia non muoia.*

51 *Io, io sono il pane vivente che è disceso dal cielo: se uno mangia di questo pane vivrà eternamente e il pane che io darò è la mia carne, la quale io darò per la vita del mondo».*

52 I Giudei dunque discutevano tra di loro, dicendo: «Come può darci costui da mangiare la sua carne?»

53 Perciò Gesù disse loro: «*In verità, in verità vi dico: se voi non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete vita in voi stessi.*

54 *Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io, io lo risusciterò nell'ultimo giorno.*

55 *Perché la mia carne è veramente un⁸⁸⁰⁴ cibo e il mio sangue è veramente una bevanda.*

56 *Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui.*

57 *Come il Padre [che è] vivente mi ha mandato e io, io vivo a causa⁸⁸⁰⁵ del Padre, così chi mi mangerà vivrà anch'egli a causa di me.*

58 *Questo è il pane che è disceso dal cielo; non come quello che i padri mangiarono e morirono⁸⁸⁰⁶; chi mangia di questo pane vivrà in eterno».*

59 Queste cose lui disse nella sinagoga di Capernaum, insegnando.

Gesù mette alla prova la lealtà dei discepoli

⁸⁷⁹⁵ esattamente: *Tutto quello che il Padre mi dà verrà a me*; qui e altrove in Giovanni;

⁸⁷⁹⁶ R. aggiunge: *fuori*;

⁸⁷⁹⁷ R.: *del Padre*;

⁸⁷⁹⁸ o: *vede, contempla*; vedi 4:19;

⁸⁷⁹⁹ o: *a suo riguardo*;

⁸⁸⁰⁰ n. d. t.: confr. Luca 4:22;

⁸⁸⁰¹ n. d. t.: confr. Isaia 54:13;

⁸⁸⁰² esattamente: *dalla parte del Padre*;

⁸⁸⁰³ esattamente: *dalla parte di Dio*;

⁸⁸⁰⁴ J. N. D.: *in verità un cibo...in verità una bevanda*; altri: *è vero cibo ...vera bevanda*; o *è veramente cibo ...veramente bevanda*;

⁸⁸⁰⁵ non semplicemente: *per mezzo* ma *in ragione di*;

⁸⁸⁰⁶ o: *hanno mangiato e sono morti*;

60 Perciò molti dei suoi discepoli, dopo aver udito ciò, dissero: «*Questa parola è dura; chi può ascoltarla?*»

61 Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano di questo, disse loro: «*Questo vi scandalizza?*

62 *Se dunque voi vedeste il Figlio dell'uomo salire dov'era prima...?*

63 *È lo Spirito che vivifica; la carne non favorisce niente; le parole che vi ho detto⁸⁸⁰⁷ sono spirito e sono vita.*

64 *Ma tra di voi ci sono alcuni che non credono»*, perché Gesù sapeva fin dal principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe consegnato.

65 Poi disse: «*Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è dato dal⁸⁸⁰⁸ Padre*».

66 Da allora molti dei suoi discepoli si ritirarono e non andavano più con lui,

67 perciò Gesù disse ai dodici: «*Non volete andarvene anche voi?*»

68 Simon Pietro gli rispose: «*Signore, versi chi andremmo noi? Tu hai le parole di vita eterna*

69 *e noi, noi crediamo e noi sappiamo che tu sei il Santo di Dio⁸⁸⁰⁹*».

70 Gesù rispose loro: «*Non ho io scelto voi dodici e uno di voi è un diavolo?*»

71 Egli parlava di Giuda Iscariota [figlio] di Simone, perché era lui, uno dei dodici che stava per consegnarlo.

I fratelli di Gesù non credono in lui

Giovanni 7

1 Dopo queste cose, Gesù rimase in Galilea, non volendo andare in Giudea perché i Giudei cercavano di farlo morire.

2 Or la festa dei Giudei, quella delle Capanne, era vicina,

3 perciò i suoi fratelli gli dissero: «*Parti di qua e va' in Giudea, affinché i tuoi discepoli vedano anch'essi le opere che tu fai,*

4 *poiché nessuno agisce in segreto, se cerca di essere apertamente riconosciuto. Se tu fai queste cose, mostra te stesso al mondo».*

5 Poiché neppure i suoi fratelli credevano in lui.

6 Gesù quindi disse loro: «*Il mio tempo non è ancora venuto, ma il vostro tempo è sempre pronto.*

⁸⁸⁰⁷ R.: *io vi dico*;

⁸⁸⁰⁸ R.: *da mio*;

⁸⁸⁰⁹ R.: *il Cristo, il Figlio del Dio vivente*;

7 Il mondo non può odiare voi, ma odia me perché io, io testimonia di lui che le sue opere sono malvagie.

8 Salite voi a questa festa; io, io non salgo⁸⁸¹⁰ a questa festa perché il mio tempo non è ancora compiuto».

9 Dette loro queste cose, rimase in Galilea.

I fratelli di Gesù alla festa delle Capanne

10 Ma quando i suoi fratelli furono saliti alla festa, allora lui pure salì alla festa, non palesemente, ma come in segreto.

11 I Giudei dunque lo cercavano alla festa, dicevano: «Dov'è quest'[uomo]?»

12 Vi era un gran mormorio tra la folla a suo riguardo. Alcuni dicevano: «È un uomo per bene!» Altri dicevano: «No, ma seduce la gente!»

13 Nessuno però parlava di lui apertamente, per timore dei Giudei.

Gesù alla festa delle Capanne parla ai Giudei

14 Come venne il pieno della festa, Gesù salì al tempio e insegnò,

15 in modo che⁸⁸¹¹ i Giudei si meravigliavano e dicevano: «Come mai conosce così bene le lettere, visto che non [le] ha imparate⁸⁸¹²?»

16 Gesù rispose loro: «La mia dottrina non è mia, ma di colui che mi ha mandato.

17 Se qualcuno vuol fare la sua volontà, conoscerà se questa dottrina è da Dio o se io, io parlo da parte di me stesso.

18 Chi parla da parte di se stesso cerca la propria gloria; ma chi cerca la gloria di colui che l'ha mandato, quello è sincero e non vi è ingiustizia in lui.

19 Mosè non vi ha dato la legge? Ma nessuno di voi mette in pratica la legge, perché cercate d'uccidermi!»

20 La gente rispose: «Tu hai un demonio! Chi cerca di ucciderti?»

21 Gesù rispose loro: «Un'opera sola ho fatto, e voi tutti vi meravigliate.

22 Mosè⁸⁸¹³ vi ha dato la circoncisione (non che sia da Mosè, ma essa è dai padri) e voi circoncidete un uomo in giorno di sabato.

23 Se un uomo riceve la circoncisione di sabato (affinché la legge di Mosè non sia violata) perché vi adirate voi contro di me perché in giorno di sabato ho guarito un uomo tutto intero?

24 Non giudicate secondo l'apparenza, ma giudicate secondo giustizia».

I Giudei cercano di uccidere Gesù

25 Alcuni di quelli di Gerusalemme dicevano: «Non è questo che cercano di uccidere?

26 Perché parla liberamente, e non gli dicono nulla? Che i capi abbiano riconosciuto⁸⁸¹⁴ che egli è il Cristo?

27 Ma noi conosciamo questo [e sappiamo] di dov'è, invece quando il Cristo verrà, nessuno saprà di dove egli sia».

28 Gesù dunque, insegnando nel tempio, esclamò: «Voi mi conoscete e sapete di dove sono e io non son venuto da me, ma colui che mi ha mandato è veritiero e voi non lo conoscete.

29 Io, io lo conosco perché vengo da lui⁸⁸¹⁵ ed è lui che mi ha mandato».

30 Cercavano perciò di arrestarlo, ma nessuno gli mise le mani addosso, perché l'ora sua non era ancora venuta.

Alcuni Giudei credono ma i Farisei mandano le guardie ad arrestare Gesù

31 Molti tra la folla credettero in lui, dicevano: «Quando il Cristo sarà venuto, farà più miracoli di quanti ne abbia fatto questo?»

32 I farisei udirono la folla mormorare queste cose di lui e i capi dei sacerdoti e i farisei mandarono delle guardie per arrestarlo.

33 Perciò Gesù disse⁸⁸¹⁶: «Io sono ancora con voi per poco tempo, poi me ne vado a colui che mi ha mandato.

34 Voi mi cercherete e non mi troverete e là dove sarò io, voi, voi non potete venire».

35 Perciò i Giudei dissero tra di loro: «Dove questo vuole andare, ché noi non lo troveremo? Vuole andare tra quelli che sono dispersi [tra] i Greci, e insegnare ai Greci?

36 Che significa questa parola che ha detto: "Voi mi cercherete e non mi troverete" e: "Là dove io sarò voi non potete venire?"»

L'ultimo giorno della festa

37 Nell'ultimo giorno, il gran giorno della festa, Gesù stando in piedi esclamò: «Se qualcuno ha sete, venga a me e beva.

⁸⁸¹⁰ R. aggiunge: ancora;

⁸⁸¹¹ R.: e;

⁸⁸¹² n. d. t. altri: le Scritture senza aver fatto studi;

⁸⁸¹³ o: e voi tutti vi meravigliate a causa di questo. Mosè vi ha;

⁸⁸¹⁴ R. aggiunge: per davvero;

⁸⁸¹⁵ esattamente: io sono da parte sua;

⁸⁸¹⁶ R. aggiunge: loro;

38 *Chi crede in me, come ha detto la Scrittura, dei fiumi d'acqua viva sgorgheranno dal suo seno*⁸⁸¹⁷».

39 (Or disse questo dello Spirito che dovevano ricevere quelli che avrebbero creduto in lui; perché lo Spirito⁸⁸¹⁸ non era ancora [venuto]⁸⁸¹⁹, perché Gesù non era ancora stato glorificato.)

*Quel che la gente dice di Gesù*⁸⁸²⁰

40⁸⁸²¹ Della gente dunque, udite quelle parole, diceva: «*Questi è certamente il profeta*».

41 Altri dicevano: «*Questi è il Cristo*». Altri dicevano: «*Ma il Cristo viene dunque dalla Galilea?*»

42 *La Scrittura non ha detto che il Cristo viene dalla discendenza di Davide e dal villaggio di Betlemme, dove stava Davide?»*

Le guardie ritornano dai capi dei sacerdoti

43 Vi fu dunque divisione tra la gente, a causa sua

44 e alcuni di loro lo volevano prendere, ma nessuno gli mise le mani addosso.

45 Le guardie dunque tornarono dai capi dei sacerdoti e dai farisei, i quali dissero loro: «*Perché non l'avete portato?»*

46 Le guardie risposero: «*Nessuno parlò mai come quest'uomo!*»

47 Perciò i farisei replicarono loro: «*Siete stati sedotti anche voi?*»

48 *Qualcuno dei capi o dei farisei ha creduto in lui?*

49 *Ma questa folla che non conosce la legge, è maledetta!»*

Nicodemo difende Gesù

50 Nicodemo⁸⁸²², che era uno di loro, disse:

51 «*La nostra legge giudica forse l'uomo prima di udirlo e di sapere quello che ha fatto?»*»

52 Essi gli risposero: «*Sei anche tu di Galilea? Esamina e vedrai che dalla Galilea non è sorto profeta*⁸⁸²³»

53 e ognuno se ne andò a casa sua.

La donna adultera

Giovanni 8

⁸⁸²⁴ **1** Gesù andò al monte degli Ulivi.

2 All'alba tornò nel tempio e tutto il popolo venne a lui ed essendo seduto, li istruiva.

3 Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio e messala davanti a lui,

4 gli dissero: «*Maestro, questa donna è stata sorpresa sul fatto commettendo adulterio.*

5 *Ora nella legge, Mosè ci ha comandato di lapidare tali donne; tu dunque, che ne dici?»*

6 Dicevano questo per metterlo alla prova, per poterlo accusare. Ma Gesù, chinatosi, scriveva con il dito in terra

7 e poiché essi continuavano a interrogarlo, egli si rialzò disse loro: «*Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei*»

8 e, chinatosi di nuovo, scriveva in terra.

9 Essi, avendolo udito⁸⁸²⁵, uscirono uno ad uno, cominciando dai più vecchi fino agli ultimi e Gesù fu lasciato solo con la donna davanti a lui⁸⁸²⁶.

10 Gesù, alzatosi e non vedendo altri che la donna, le disse: «*Donna, dove sono loro, quelli là, i tuoi accusatori? Nessuno ti ha condannata?»*

11 Ella rispose: «*Nessuno, Signore*». Gesù le disse: «*Io neppure, io non ti condanno; va', d'ora in poi*⁸⁸²⁷ non peccare più».

Il sermone di Gesù che pronuncia nel Tempio

Egli è la luce del mondo, testimone di verità

⁸⁸¹⁷ n. d. t.: confr. Isaia 58:11;

⁸⁸¹⁸ R. aggiunge: *Santo*;

⁸⁸¹⁹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸⁸²⁰ n. d. t.: confr. Matteo 21:11 ;

⁸⁸²¹ R. aggiunge: *Molta*; n. d. t. altri: *Una parte*;

⁸⁸²² R. aggiunge: quello che prima era andato da lui;

⁸⁸²³ n. d. t.: Nel 2° libro dei Re Cap. 14 v. 25, si dice: «*Geroboamo, figlio di Nebat, ristabilì i confini d'Israele dall'ingresso di Camat al mare della pianura, come l'Eterno, Dio d'Israele, aveva detto per mezzo del suo servitore il profeta Giona, figlio di Amittai, che era di Gat-Efer.*» Questa città era della tribù di Zabulon e si trovava nella Galilea (Giosuè 19:13) quindi i dotti Giudei non sapevano che Giona fosse Galileo;

⁸⁸²⁴ n. d. t.: questo episodio è messo da qualcuno tra due parentesi [];

⁸⁸²⁵ R. aggiunge: *ed essendo ripresi nella loro coscienza*;

⁸⁸²⁶ esattamente: *essendo* (R. tenendosi) *nel mezzo*;

⁸⁸²⁷ R.: *e*;

12 Gesù quindi ancora parlò loro, dicendo: «*Io, io sono la luce del mondo: chi mi segue non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita*».

13 Allora i farisei gli dissero: «*Tu testimoni di⁸⁸²⁸ te stesso; la tua testimonianza non è sicura*».

14 Gesù rispose loro: «*Anche se io testimonia di me stesso, la mia testimonianza è sicura, perché so da dove son venuto e dove vado, ma voi, voi non sapete da dove io vengo né dove io vado*».

15 *Voi, voi giudicate secondo la carne, io, io non giudico nessuno*.

16 *Anche se io giudico, il mio giudizio è giusto, perché non sono solo, ma io e il Padre che mi ha mandato*.

17 *Anche nella vostra legge è scritto che la testimonianza di due uomini è sicura*.

18 *Ora io testimonia di me stesso e anche il Padre che mi ha mandato testimonia di me*».

19 Essi perciò gli dissero: «*Dov'è tuo Padre?*» Gesù rispose: «*Voi non conoscete né me né il Padre mio; se conoscesti me, conosceresti anche il Padre mio*».

20 Egli⁸⁸²⁹ disse queste parole insegnando nel tempio nel [luogo del] tesoro e nessuno lo prese, perché l'ora sua non era ancora venuta.

Gesù dichiara ai Giudei di essere il Cristo e molti Giudei credono

21 [Gesù⁸⁸³⁰] dunque disse loro di nuovo: «*Io, io me ne vado e voi mi cercherete e morirete nel vostro peccato; dove vado io, voi non potete venire*».

22 Perciò i Giudei dicevano: «*S'ucciderà forse, poiché dice: "Dove vado io, voi non potete venire"?*»

23 Egli diceva loro: «*Voi siete di qua in basso, io sono di là in alto⁸⁸³¹; voi siete di questo mondo, io, io non sono di questo mondo*».

24 *Vi ho detto dunque che morirete nei vostri peccati, perché se non credete che [il Cristo]⁸⁸³² sono io, voi morirete nei vostri peccati*».

25 Allora gli domandarono: «*Tu, chi sei tu?*» Gesù rispose loro: «*Assolutamente⁸⁸³³ quel che pure io vi dico*».

26 *Ho molte cose da dire di voi e da giudicare, ma colui che mi ha mandato è sincero e le cose che ho udite da lui, io le dico al mondo*».

27 Essi non capirono che egli parlava loro del Padre.

28 Gesù perciò disse loro: «*Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora conoscerete che [il Cristo]⁸⁸³⁴ sono io e che non faccio niente da solo, ma che io dico queste cose come il⁸⁸³⁵ Padre mi ha insegnato*
29 *e colui che mi ha mandato è con me; egli⁸⁸³⁶ non mi ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che gli piacciono*».

30 Mentre egli parlava così, **molti credettero in lui**.

Gesù annuncia la libertà ai credenti

31 Gesù allora disse a quei Giudei che avevano creduto in lui: «*Se perseverate nella mia parola, siete veramente miei discepoli*

32 *e voi conoscerete la verità e la verità vi affrancherà*».

33 Essi gli risposero: «*Noi siamo i discendenti d'Abraamo, non siamo mai stati schiavi di nessuno, come puoi tu dire: "Voi diverrete liberi"?*»

34 Gesù rispose loro: «*In verità, in verità vi dico che chiunque compie il peccato è schiavo del peccato*».

35 *Or lo schiavo non abita per sempre nella casa: il figlio vi abita per sempre*.

36 *Se dunque il Figlio vi affrancasse, sareste veramente liberi*.

I Giudei che cercano di uccidere Gesù, si vantano d'essere figli di Abraamo e figli di Dio

37 *So che siete discendenti d'Abraamo, ma cercate di uccidermi, perché la mia parola non è penetrata in voi*.

38 *Io, io dico quel che ho visto presso il Padre mio e voi pure fate⁸⁸³⁷ le cose che avete udite dal padre vostro⁸⁸³⁸*».

⁸⁸²⁸ esattamente: *circa*, qui e ai vv. 14 e 18;

⁸⁸²⁹ R.: Gesù;

⁸⁸³⁰ molti : Egli;

⁸⁸³¹ esattamente: *di queste cose che sono in basso ... di queste cose che sono in alto*;

⁸⁸³² n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸⁸³³ esattamente: *nel principio e l'universalità di ciò che io sono ... (la sua parola, il suo linguaggio, presentava lui stesso, essendo la verità)*;

⁸⁸³⁴ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸⁸³⁵ R.: *mio*;

⁸⁸³⁶ R.: *il Padre*;

⁸⁸³⁷ esattamente: *qui è fare abitualmente o di peculiare; altri praticare*;

⁸⁸³⁸ R.: *le cose che avete visto dal padre vostro*;

39 Essi gli risposero: «*Abraamo è nostro padre*». Gesù disse loro: «*Se foste figli di Abraamo, voi fareste le opere di Abraamo;*

40 *ma ora cercate di uccidermi, io, un uomo che vi ha detto⁸⁸³⁹ la verità che io ho udita da Dio; Abraamo non ha fatto questo.*

41 *Voi fate le opere del padre vostro*». Essi gli dissero: «*Noi non siamo nati da fornicazione; abbiamo un solo Padre: Dio*».

42 Gesù⁸⁸⁴⁰ disse loro: «*Se Dio fosse vostro Padre, mi amereste, perché io procedo da Dio e vengo da lui; infatti io non son venuto da me stesso, ma è lui che mi ha mandato.*

I Giudei increduli sono invece figli del diavolo

43 *Perché non comprendete il mio parlare? Perché voi non potete ascoltare la mia parola!*

44 *Voi, voi avete per padre il diavolo e volete fare i desideri del padre vostro. Lui è stato omicida fin dal principio e non ha perseverato nella⁸⁸⁴¹ verità, perché non c'è verità in lui. Quando dice il falso, parla del suo proprio fondamento, perché è bugiardo ed il padre della menzogna.*

45 *A me, perché io dico la verità, voi non credete.*

46 *Chi di voi mi convince di peccato? Se dico la verità, perché non mi credete?*

47 *Chi è da Dio ascolta le parole di Dio. Per questo voi non le ascoltate: perché non siete da Dio*»

Gesù accusato dai Giudei di avere un demonio e tentano di lapidarlo

48 I Giudei⁸⁸⁴² gli risposero: «*Non diciamo noi bene che tu sei un Samaritano e che hai un demonio?*»

49 Gesù replicò: «*Io, io non ho un demonio, ma onoro il Padre mio e voi, voi gettate del disonore su me*

50 *ma per me, io non cerco la mia gloria, ma ve n'è uno che la cerca e che giudica.*

51 *In verità, in verità vi dico che se qualcuno osserva la mia parola, non vedrà mai la morte*».

Cristo è prima di Abraamo, conclusione del sermone

52 I Giudei gli dissero: «*Ora abbiamo la conferma che tu hai un demonio. Abraamo e i profeti sono morti, e tu dici: "Se uno osserva la mia parola, non gusterà mai la morte".*

53 *Sei tu forse maggiore del padre nostro Abraamo il quale è morto? Anche i profeti sono morti; chi pretendi di essere?»*

54 Gesù rispose: «*Se io glorifico me stesso, la mia gloria è nulla: è il Padre mio che mi glorifica, che voi dite: Egli è il nostro Dio⁸⁸⁴³!*

55 *Voi non lo conoscete, ma io lo conosco⁸⁸⁴⁴ e se dicessi di non conoscerlo, sarei un bugiardo simile a voi, ma io lo conosco e osservo la sua parola.*

56 *Abraamo, vostro padre, ha esultato di gioia per vedere il mio giorno e l'ha visto e se n'è rallegrato*».

57 I Giudei gli dissero: «*Tu non hai ancora cinquant'anni⁸⁸⁴⁵ e hai visto Abraamo⁸⁸⁴⁶?*»

58 Gesù disse loro: «*In verità, in verità vi dico: prima che Abraamo fosse, io sono*».

59 Allora essi presero delle pietre per tirargliele; ma Gesù si nascose e uscì dal tempio⁸⁸⁴⁷.

Gesù, la luce del mondo, guarisce un uomo cieco fin dalla nascita

Giovanni 9

1 Mentre usciva vide un uomo cieco fin dalla nascita.

2 I suoi discepoli lo interrogarono, dicendo: «*Maestro, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?*»

3 Gesù rispose: «*Né lui ha peccato, né i suoi genitori, ma è così affinché le opere di Dio siano manifestate in lui.*

4 *Io devo fare⁸⁸⁴⁸ le opere di colui che mi ha mandato mentre è giorno; la notte viene in cui nessuno può operare.*

5 *Mentre sono nel mondo, io sono la luce del mondo*».

6 Dette queste cose, sputò in terra, fece del fango con lo sputo mise il fango come un unguento sui suoi occhi⁸⁸⁴⁹,

⁸⁸³⁹ esattamente: *parlato*;

⁸⁸⁴⁰ R. aggiunge: *dunque*;

⁸⁸⁴¹ esattamente: *non si è tenuto sotto la*;

⁸⁸⁴² R. aggiunge: *dunque*;

⁸⁸⁴³ R.: *voi dite che è il vostro Dio*;

⁸⁸⁴⁴ esattamente: per i Giudei *conoscere* obiettivamente; per Gesù *conoscere* soggettivamente;

⁸⁸⁴⁵ n. d. t.: in questo tempo Gesù doveva avere più 44 anni, perché morì nel 38 D. C. e nacque nel 7 A. C.;

⁸⁸⁴⁶ n. d. t.: confr. Genesi 18;

⁸⁸⁴⁷ R. aggiunge: *passando fra di loro; e così se ne andò*;

⁸⁸⁴⁸ esattamente: *operare*;

⁸⁸⁴⁹ R.: *sugli occhi del cieco*;

7 e gli disse: «*Va' e lavati al serbatoio di Siloe* (che significa: mandato)». Egli dunque andò, si lavò e ritornò vedente.

8 I vicini perciò e quelli che l'avevano visto prima (sapendo che era mendicante), dicevano: «*Non è questo colui che stava seduto a mendicare?*»

9 Alcuni dicevano: «*È lui*». Altri dicevano: «*No, ma gli somiglia*». Egli diceva: «*Sono io stesso*».

I Giudei interrogano il cieco guarito

10 Allora essi gli domandarono: «*Come sono stati aperti i tuoi occhi?*»

11 Egli rispose: «*Un uomo, chiamato Gesù, fece del fango, ne unse i miei occhi e mi disse: "Va' a Siloe⁸⁸⁵⁰ e lavati". Io sono andato, mi son lavato e ci vedo*»

12 ed essi gli dissero: «*dov'è questo [uomo]?*» egli rispose: «*non lo so*».

I Farisei interrogano il cieco guarito

13 Essi condussero dai farisei colui che era stato cieco.

14 Or era in giorno di sabato che Gesù aveva fatto il fango e aveva aperto i suoi occhi.

15 Anche i farisei gli domandarono di nuovo come egli avesse ricuperato la vista. Egli disse loro: «*Mi ha messo del fango sugli occhi, io mi sono lavato e ci vedo*».

16 Alcuni dei farisei perciò dicevano: «*Quest'uomo non è da Dio perché non osserva il sabato*». Ma altri dicevano: «*Come può un uomo peccatore fare tali miracoli?*» e vi era contrasto tra di loro.

17 Essi dunque dissero ancora al cieco: «*Tu, che dici di lui, sul fatto che ti ha aperto gli occhi?*» Egli rispose: «*È un profeta*».

I Farisei interrogano i genitori del cieco guarito

18 I Giudei quindi non credettero che lui⁸⁸⁵¹ fosse stato cieco e avesse ricuperato la vista, finché non ebbero chiamato i genitori di colui che aveva ricuperato la vista

19 e li ebbero interrogati così: «*È questo il figlio vostro che dite esser nato cieco? Com'è dunque che adesso ci vede?*»

20 I suoi genitori risposero così: «*Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco;*

21 *ma come ora ci veda non lo sappiamo e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo; domandatelo a lui egli è adulto, parlerà lui di ciò che lo riguarda*».

22 I suoi genitori dissero così perché avevano paura dei Giudei, perché i Giudei avevano già stabilito che se uno riconosceva Gesù come Cristo, fosse espulso dalla sinagoga.

23 Per questo i suoi genitori dissero "Egli è adulto, domandatelo a lui".

I Farisei interrogano ancora il cieco guarito

24 Essi dunque, per la seconda volta chiamarono l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «*Dà gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore*».

25 Egli rispose: «*Se egli sia un peccatore, non so; una sola cosa so, che ero cieco e ora ci vedo*».

26 Essi allora gli dissero: «*Che cosa ti ha fatto? Come ti aprì gli occhi?*»

27 Egli rispose loro: «*Io ve l'ho già detto e voi non avete ascoltato; perché volete udirlo ancora? Volete voi diventar suoi discepoli, voi pure?*»

28 Essi lo insultarono e dissero: «*Sei tu discepolo di quello là, ma noi, noi siamo discepoli di Mosè*».

29 *Noi sappiamo che a Mosè Dio ha parlato, ma quanto a quello là, non sappiamo di dove sia*».

30 L'uomo rispose loro: «*Questo è strano, che voi non sappiate di dove sia, e che mi ha aperto gli occhi!*

31 *Noi sappiamo che Dio non esaudisce i peccatori ma se uno è pio e fa la volontà di Dio, egli lo ascolta*

32 *mai si è sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a uno nato cieco*».

33 *Se quest'uomo non fosse di⁸⁸⁵² Dio, non potrebbe far nulla*».

34 Essi gli risposero: «*Tu sei interamente nato nel peccato e insegni a noi?*» e lo cacciarono fuori.

Gesù incontra l'uomo cieco che aveva guarito fuori dal tempio

35 Gesù seppe che essi l'avevano cacciato fuori e, avendolo trovato, gli disse: «*Credi tu al Figlio di Dio⁸⁸⁵³?*»

36 Quegli rispose: «*Chi è, Signore, perché io creda in lui?*»

37 Gesù gli disse: «*Tu l'hai visto: colui che ti parla è lui*».

38 Egli disse: «*Signore, io credo*» e gli rese omaggio⁸⁸⁵⁴.

⁸⁸⁵⁰ R.: *al serbatoio di Siloe*;

⁸⁸⁵¹ esattamente: *di lui, ch'egli*;

Ciechi veri e ciechi vedenti

39 Gesù disse: «Io, io sono venuto in questo mondo per [il] giudizio, affinché quelli che non vedono, vedano e quelli che vedono diventino ciechi».

40 Alcuni farisei, che erano con lui, udirono queste cose e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?»

41 Gesù rispose loro: «Se voi foste ciechi, non avreste alcun peccato, ma poiché voi dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane.

Gesù, il vero pastore delle pecore d'Israele

Giovanni 10

1 In verità, in verità vi dico: Colui che non entra per la porta nell'ovile delle pecore, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante,

2 ma colui **che entra per la porta è il pastore delle pecore**⁸⁸⁵⁵.

3 A lui apre il portinaio e le pecore ascoltano la sua voce ed egli chiama le proprie pecore per nome e le conduce fuori

4 e quando ha messo fuori tutte le sue proprie [pecore]⁸⁸⁵⁶, va davanti a loro e le pecore lo seguono, perché conoscono la sua voce

5 ma esse non seguiranno un estraneo, ma fuggiranno lontano da lui, perché non conoscono la voce degli estranei».

6 Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono cosa diceva loro.

Gesù è la porta delle pecore d'Israele

7 Perciò Gesù di nuovo disse loro: «In verità, in verità vi dico che io, **io sono la porta delle pecore**.

8 Tutti quanti ne sono venuti prima di me, sono dei ladri e briganti, ma le pecore non li hanno ascoltati.

9 **Io, io sono la porta; se uno entra per me, sarà salvato, entrerà e uscirà e troverà pastura.**

10 Il ladro non viene che per rubare, ammazzare e distruggere, ma io son venuto perché **abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza**.

Gesù, il pastore che mette la sua vita per le pecore d'Israele

⁸⁸⁵² esattamente: *da parte*;

⁸⁸⁵³ n. d. t. altri: *dell'uomo*;

⁸⁸⁵⁴ n. d. t. altri: *si prostrò dinanzi*; qui e in generale sempre;

⁸⁸⁵⁵ n. d. t.: confr. Matteo 15:24;

⁸⁸⁵⁶ R. aggiunge: *pecore*; ma omette: *tutte*;

11 **Io sono il buon pastore; il buon pastore dà la sua vita per le pecore,**

12 **ma l'uomo che riceve un salario e che non è pastore, a cui non appartengono le pecore, vede venire il lupo, abbandona le pecore, fugge e il lupo rapisce e disperde le pecore.**

13 **L'uomo che riceve un salario fugge perché riceve un salario e**⁸⁸⁵⁷ **non si preoccupa delle pecore.**

14 **Io, io sono il buon pastore e conosco i miei**⁸⁸⁵⁸ **e io sono conosciuto dai miei,**

15 **come il Padre mi conosce e io conosco il Padre ed io do la mia vita per le pecore.**

Gesù, ha anche delle altre pecore oltre quelle d'Israele

16 **Ho anche altre pecore, che non sono di quest'ovile: anche quelle io devo condurre ed esse ascolteranno la mia voce e vi sarà un solo gregge, un solo pastore.**

Nessuno può togliere la vita a Gesù

17 **Per questo mi ama il Padre; perché io lascio**⁸⁸⁵⁹ **la mia vita affinché io la riprenda.**

18 **Nessuno me la toglie, ma io, io la lascio da me stesso: io ho il potere**⁸⁸⁶⁰ **di lasciarla e ho il potere di riprenderla. Quest'ordine ho ricevuto dal Padre mio».**

Dissenso tra i Giudei sull'identità di Gesù

19 Nacque ancora un contrasto tra i Giudei per queste parole

20 e molti di loro dicevano: «**Ha un demonio ed è pazzo; perché lo ascoltate?**»

21 Altri dicevano: «**Queste non sono parole di un indemoniato. Può un demonio aprire gli occhi dei ciechi?**»

Gesù, alla festa di Dedicazione, afferma la sua divinità

22 Quando si celebrava in Gerusalemme la festa della Dedicazione ed era d'inverno⁸⁸⁶¹,

23 Gesù passeggiava nel tempio, sotto il portico di Salomone⁸⁸⁶².

⁸⁸⁵⁷ n. d. t. altri: [*fugge perché riceve un salario e*];

⁸⁸⁵⁸ o: *le mie*; due volte;

⁸⁸⁵⁹ esattamente: *potere* e *autorità* per esercitarlo; due volte; vedere la nota in Matteo 9:6;

⁸⁸⁶⁰ esattamente: *metto*; tre volte;

⁸⁸⁶¹ n. d. t.: o Encenia, si celebrava in Dicembre, in memoria della riconsacrazione del Tempio fatta da Giuda Maccabeo nel 164 A. C., in seguito alla profanazione compiuta da Antioco IV Epifane; (G. Ricciotti)

⁸⁸⁶² n. d. t.: in realtà si trattava del portico orientale, parallelo alla valle del torrente Cedron, costruito da Erode, non da Salomone; (G. Ricciotti)

24 I Giudei dunque lo circondarono e gli dissero: «*Fino a quando terrai sospeso l'animo nostro? Se tu, tu sei il Cristo, diccelo chiaramente*».

25 Gesù rispose loro: «*Io ve l'ho detto e voi non credete. Le opere che faccio nel nome del Padre mio, sono quelle che testimoniano di me;*

26 *ma voi, voi non credete, perché non siete delle mie pecore, come io ve l'ho detto*⁸⁸⁶³.

27 *Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono*

28 *e io, io do loro la vita eterna e non periranno mai e nessuno le rapirà dalla mia mano.*

29 *Il Padre mio che me le ha date è più grande di tutti*⁸⁸⁶⁴ *e nessuno può rapirle dalla mano del Padre.*

30 *Io e il Padre, noi siamo uno*».

I Giudei tentano ancora di lapidarlo

31 I Giudei presero ancora delle pietre per lapidarlo

32 e Gesù disse loro: «*Io vi ho fatto vedere molte buone opere da parte del Padre mio: per quale di queste opere mi lapidate?*»

33 I Giudei gli risposero: «*Non ti lapidiamo per una buona opera, ma per bestemmia e perché tu, che sei uomo, ti fai Dio*⁸⁸⁶⁵».

Gesù è Figlio di Dio

34 Gesù rispose loro: «*Non è scritto nella vostra legge: "Io ho detto: voi siete degli dèi?"*⁸⁸⁶⁶»

35 *Se chiama dèi coloro ai quali la parola di Dio è diretta (la Scrittura non può essere annullata),*

36 *a colui che il Padre ha santificato e mandato nel mondo, voi dite che bestemmia, perché ho detto: "Sono Figlio di Dio?"*

37 *Se non faccio le opere del Padre mio, non mi credete;*

38 *ma se le faccio, anche se non credete a me, credete alle opere, affinché sappiate e crediate*⁸⁸⁶⁷ *che il Padre è in me e che io sono nel Padre*».

⁸⁸⁶³ n. d. t. altri omettono: *come io ve l'ho detto*;

⁸⁸⁶⁴ o: *tutte le cose*;

⁸⁸⁶⁵ n. d. t.: i Giudei capirono quello che ancora oggi, molti sapienti teologi non capiscono;

⁸⁸⁶⁶ confr. Salmo 82:6; n. d. t. : il lemma *dèi* ha il significato di creature sovranaturali, come gli *angeli*, o anche gli uomini di fede, *rinati per lo Spirito di Dio* e quindi figli di Dio anche loro;

⁸⁸⁶⁷ molti hanno: *riconosciate*;

I Giudei tentano ancora di arrestarlo

39 Essi cercavano nuovamente di arrestarlo, ma egli sfuggì loro dalle mani

40 e se ne andò di nuovo oltre il Giordano, dove Giovanni da principio battezzava e là rimase⁸⁸⁶⁸.

41 Molti vennero a lui e dicevano: «*Giovanni, è vero, non fece nessun miracolo, ma tutto quello che Giovanni disse di quest'uomo, era vero*».

42 Quindi là molti credettero in lui.

Gesù è avvertito che l'amico Lazzaro di Betania è gravemente malato

Giovanni 11

1 C'era un certo uomo ammalato, Lazzaro di Betania, del villaggio di Maria e di Marta sua sorella

2 (era questa la Maria che ungerà⁸⁸⁶⁹ il Signore di un profumo e gli asciugò i piedi con i suoi capelli e Lazzaro, il malato, era suo fratello).

3 Le sorelle dunque mandarono a dire a Gesù: «*Signore, ecco, colui che tu ami è malato*».

4 Gesù, avendolo udito, disse: «*Questa malattia non è per la morte, ma è per la gloria di Dio, affinché sia glorificato per essa il Figlio di Dio*».

5 Or Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro

6 e anche quando ebbe udito che egli era malato, si trattenne allora due giorni nel luogo dove si trovava,

7 dopo disse ai discepoli: «*Torniamo in Giudea!*»

8 I discepoli gli dissero: «*Rabbì, i Giudei cercavano sempre di lapidarti e tu ci vai ancora?*»

9 Gesù rispose: «*Non vi sono dodici ore nel giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo;*

10 *ma se uno cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui*».

11 Egli disse queste cose e dopo disse loro: «*Il nostro amico Lazzaro si è addormentato, ma vado a svegliarlo*».

⁸⁸⁶⁸ n. d. t.: confr. cap. 3 v. 22, 23;

⁸⁸⁶⁹ n. d. t.: *ungerà* per chiarezza (confr. 12:3); J. N. D. e altri, esattamente: *unse*;

12 I⁸⁸⁷⁰ discepoli perciò gli⁸⁸⁷¹ dissero: «*Signore, se si è addormentato, sarà salvato*⁸⁸⁷²».

13 Or Gesù aveva parlato della sua morte, ma essi pensarono che avesse parlato del dormire del sonno.

14 Allora Gesù disse loro apertamente: «*Lazzaro è morto*

15 *e per voi mi rallegro di non essere stato là, affinché crediate; ma ora andiamo da lui!*»

16 Allora Tommaso, detto Didimo⁸⁸⁷³, disse ai condiscipoli: «*Andiamo noi pure, affinché moriamo con lui!*»

Gesù si reca a Betania dove incontra Marta

17 Gesù, quando arrivò, trovò che Lazzaro era già da quattro giorni nel sepolcro.

18 Or Betania distava da Gerusalemme circa quindici stadi⁸⁸⁷⁴

19 e molti Giudei erano andati da Marta e Maria per consolarle al riguardo del loro fratello.

20 Quando Marta ebbe udito che Gesù arrivava gli andò incontro, ma Maria stava seduta in casa.

21 Marta dunque disse a Gesù: «*Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto;*

22 [ma] *anche adesso so che tutto quello che chiederai a Dio, Dio te lo darà.*

23 Gesù le disse: «*Tuo fratello risusciterà.*

24 Marta gli disse: «*Lo so che risusciterà, nella risurrezione, nell'ultimo giorno.*

25 Gesù le disse: «*Io, io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, benché sia morto, vivrà*

26 *e chiunque vive e crede in me, non morirà mai. Credi tu questo?*»

27 Ella gli disse: «*Sì, Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio che viene nel mondo.*

Maria viene incontro a Gesù

28 Detto questo, se ne andò, e chiamò segretamente Maria, sua sorella, dicendole: «*Il maestro*⁸⁸⁷⁵ *è qui, e ti chiama.*

29 Ella, udito questo, si alzò in fretta e andò da lui

30 (or Gesù non era ancora entrato nel villaggio, ma si era fermato nel luogo dove Marta lo aveva incontrato).

31 Quando dunque i Giudei che erano in casa con lei e la consolavano, videro che Maria si era alzata in fretta ed era uscita, la seguirono, dicendo: "Ella si reca al sepolcro a piangere".

32 Maria dunque, quando fu giunta dov'era Gesù e l'ebbe visto, si gettò ai suoi piedi dicendogli: «*Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto.*

Gesù piange

33 Quando Gesù la vide piangere, vide piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, fremette⁸⁸⁷⁶ nel [suo] spirito, si turbò e disse:

34 «*Dove l'avete messo?*» Essi gli dissero: «*Signore, vieni a vedere!*»

35 Gesù pianse.

36 Perciò i Giudei dicevano: «*Vedete come gli era affezionato!*»

37 Ma alcuni di loro dissero: «*Questo che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva fare in modo che quest'uomo non morisse?*»

Gesù risuscita Lazzaro di Betania

38 Gesù dunque, fremendo ancora in sé stesso, venne al sepolcro (or questo era una grotta e una pietra era posta al di sopra).

39 Gesù disse: «*Togliete la pietra!*» Marta, la sorella del morto, gli disse: «*Signore, egli puzza già, perché egli è [là] da quattro giorni.*

40 Gesù le disse: «*Non ti ho detto che se credi, vedrai la gloria di Dio?*»

41 Tolsero dunque la pietra⁸⁸⁷⁷. Gesù alzò gli occhi in alto e disse: «*Padre, ti ringrazio perché mi hai ascoltato.*

⁸⁸⁷⁰ R.: *suoi*;

⁸⁸⁷¹ R. omette: *gli*;

⁸⁸⁷² altri: *guarito*;

⁸⁸⁷³ o: *gemello*;

⁸⁸⁷⁴ n. d. t.: misura romana equivalente a 400 cubiti; poiché il cubito poteva essere di due tipi: quello reale era pari a 52,5 cm; quello comune era 45 cm; quindi lo stadio poteva essere di 210 o 180 m; 15 stadi erano pari a 3,15 km o 2,7 km;

⁸⁸⁷⁵ *maestro*: maestro che insegna, dottore, qui e spesso altrove;

⁸⁸⁷⁶ esattamente: *fremere* qui indica profonda pena mescolata all'indignazione prodotta nell'anima del Signore, alla vista del potere della morte sullo spirito dell'uomo;

⁸⁸⁷⁷ R. aggiunge: *dal luogo dove il morto era posto*;

42 *Io, io sapevo bene che tu mi ascolti sempre, ma l'ho detto⁸⁸⁷⁸ a motivo della folla ch'è attorno a me, affinché essi credano che tu, tu mi hai mandato».*

43 Detto questo, gridò ad alta voce: «*Lazzaro, vieni⁸⁸⁷⁹ fuori!*»

44 Il morto uscì, con i piedi e le mani legati da bende e il suo viso avvolto da un sudario⁸⁸⁸⁰. Gesù disse loro: «*Scioglietelo e lasciatelo andare*».

Molti Giudei credono in Gesù

45 Molti Giudei che erano venuti da Maria e avevano dunque visto le cose fatte da Gesù, credettero in lui.

46 Ma alcuni di loro andarono dai farisei e raccontarono loro quello che Gesù aveva fatto.

Il Sinedrio di Gerusalemme e Gesù ad Efraim

47 I capi dei sacerdoti e i farisei, quindi, riunirono un sinedrio e dissero: «*Che facciamo? Perché quest'uomo fa molti miracoli.*

48 *Se lo lasciamo [fare] così, tutti crederanno in lui e i Romani verranno e toglieranno il nostro luogo [santo]⁸⁸⁸¹ e la nostra nazione».*

49 Uno di loro, [di nome] Caiafa, che era sommo sacerdote quell'anno, disse loro: «*Voi non sapete nulla,*

50 *né considerate che è a nostro⁸⁸⁸² vantaggio che un uomo solo muoia per il popolo e non perisca tutta la nazione».*

51 Or egli non disse questo di suo; ma essendo sommo sacerdote in quell'anno, profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione;

52 e non soltanto per la nazione, **ma anche per riunire in uno i figli di Dio dispersi.**

53 Da quel giorno dunque essi deliberarono [insieme] di farlo morire.

⁸⁸⁷⁸ n. d. t.: *l'ho detto* si riferisce al *se credi* rivolto a Marta, ma anche alla folla;

⁸⁸⁷⁹ esattamente: *qui*;

⁸⁸⁸⁰ n. d. t.: questo era il modo abituale dei Giudei di seppellire i loro defunti; nulla fa pensare che Gesù non fosse seppellito nello stesso modo, di conseguenza questo passo contrasta con la teoria della "sacra sindone"; il lenzuolo fu usato da Giuseppe d'Arimatea solamente per far scendere dalla croce e trasportare il corpo di Gesù nel sepolcro (Matteo 27:59, 60) e anche questo fatto contrasta con la medesima teoria;

⁸⁸⁸¹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸⁸⁸² molti hanno: *vostro*;

54 Gesù quindi non andava più apertamente tra i Giudei, ma si ritirò nella regione vicina al deserto, in una città chiamata Efraim e là soggiornò con i⁸⁸⁸³ discepoli.

Terza Pasqua

Congiura del Sinedrio contro Gesù

55 La Pasqua dei Giudei era vicina e molti salirono dalla campagna a Gerusalemme prima della Pasqua per purificarsi.

56 Essi cercavano dunque Gesù e come salirono al tempio, si dissero tra di loro: «*Che ve ne pare? [Pensate che lui] non verrà alla festa?*»

57 Or i capi dei sacerdoti e i farisei avevano dato ordine che se qualcuno sapesse dov'egli era, ne facesse denuncia perché potessero arrestarlo.

Maria di Betania unge i piedi di Gesù⁸⁸⁸⁴

Giovanni 12

1 Gesù dunque, sei giorni prima della Pasqua⁸⁸⁸⁵, venne a Betania dov'era Lazzaro, il morto che Gesù⁸⁸⁸⁶ aveva risuscitato dai morti.

2 Qui gli fecero una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno di quelli che erano a tavola con lui.

3 Maria allora, presa una libbra di profumo di nardo puro, di gran prezzo, unse i piedi di Gesù e poi li asciugò con i suoi capelli e la casa fu riempita dell'odore del profumo.

4 Ma uno dei suoi discepoli, Giuda Iscariota, [figlio] di Simone⁸⁸⁸⁷, che stava per consegnarlo, disse:

5 «*Perché questo profumo non si è venduto per trecento denari e dati ai poveri?*»

6 Diceva così, non perché si preoccupasse dei poveri, ma perché era ladro e, tenendo la borsa, ne portava via quello che vi si metteva.

7 Gesù dunque disse: «*Permettetele d'averne conservato⁸⁸⁸⁸ questo per il giorno della mia sepoltura⁸⁸⁸⁹,*

8 *poiché i poveri li avete sempre con voi, ma me non mi avete per sempre».*

I Giudei deliberano di far morire anche Lazzaro

⁸⁸⁸³ R.: *suoi*;

⁸⁸⁸⁴ confr. Matteo 26:6-13; Marco 14:3-9;

⁸⁸⁸⁵ n. d. t.: cioè lunedì;

⁸⁸⁸⁶ R.: *egli*;

⁸⁸⁸⁷ n. d. t. altri omettono: [*figlio*] di Simone;

⁸⁸⁸⁸ R.: *Lasciala fare, ella ha conservato*;

⁸⁸⁸⁹ o: *imbalsamazione*; secondo la stessa parola usata dalla versione dei LXX in Genesi Cap. 50 vv. 2, 3;

9 Una gran folla di Giudei seppe dunque che egli era là e venne non solo a motivo di Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti.

10 Ma i capi dei sacerdoti deliberarono di far morire anche Lazzaro,

11 perché, a causa sua, molti Giudei andavano e credevano in Gesù.

Ingresso trionfale di Gesù a Gerusalemme⁸⁸⁹⁰

12 L'indomani⁸⁸⁹¹, una gran folla che era venuta alla festa, avendo udito dire che Gesù veniva a Gerusalemme,

13 prese i rami di palme, gli uscì incontro gridando: «**Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del *Signore, il re d'Israele!**»⁸⁸⁹²»

14 Gesù, trovato un asinello, vi montò sopra, come sta scritto:

15 «**Non temere, figlia di Sion! Ecco, il tuo viene, sopra un puledro d'asina!**»⁸⁸⁹³»

16 I suoi discepoli non compresero subito queste cose; ma quando Gesù fu glorificato, allora si ricordarono che queste cose erano state scritte di lui, che essi avevano fatte queste cose a suo riguardo.

17 La folla dunque, che era con lui rendeva testimonianza ch'egli⁸⁸⁹⁴ aveva chiamato Lazzaro fuori dal sepolcro e l'aveva risuscitato dai morti.

18 Per questo la folla gli andava davanti a lui, perché avevano sentito che egli aveva fatto questo miracolo.

19 Perciò i farisei dicevano tra di loro: «*Vedete che non guadagnate nulla? Ecco, il mondo è andato dietro a lui!*»

Alcuni Greci desiderano vedere Gesù

20 Or c'erano alcuni Greci tra quelli che salivano per adorare⁸⁸⁹⁵ durante la festa.

21 Questi dunque vennero da Filippo, che era di Betsaida di Galilea, e lo pregarono dicendo: «*Signore*⁸⁸⁹⁶, noi desideriamo vedere Gesù».

22 Filippo venne a dirlo ad Andrea e Andrea e Filippo vennero a dirlo a Gesù.

⁸⁸⁹⁰ n. d. t.: confr. Matteo 21:1-11; Marco 11:1-10; Luca 19:29-44;

⁸⁸⁹¹ n. d. t.: cioè domenica; (1 lunedì, 2 martedì, 3 mercoledì, 4 giovedì, 5 venerdì, 6 sabato Pasqua);

⁸⁸⁹² confr. Salmo 118 vv. 25, 26;

⁸⁸⁹³ confr. Zaccaria 9 v. 9;

⁸⁸⁹⁴ o: *perch'egli*;

⁸⁸⁹⁵ *adorare* : in generale *rendere omaggio*;

⁸⁸⁹⁶ piuttosto: *Mio signore*;

Gesù annuncia la sua morte e invita a seguirlo

23 Gesù rispose loro, dicendo: «L'ora è venuta, che il Figlio dell'uomo sia glorificato.

24 In verità, in verità vi dico: Se il grano di frumento caduto in terra non muore, esso rimane solo; ma se muore, produce molto frutto.

25 Colui che è affezionato alla sua vita, la perderà e chi odia la sua vita in questo mondo, la conserverà in vita eterna.

26 Se qualcuno mi serve, mi segua e dove sono io, là sarà anche il mio servitore; se qualcuno mi serve, il Padre l'onorerà.

Il Padre glorifica il Figlio

27 Ora, l'anima mia è turbata e che dirò: "Padre, salvami da quest'ora"? (ma è per questo che sono venuto a quest'ora);

28 [dirò invece]⁸⁸⁹⁷ «*Padre, glorifica il tuo nome!*» Allora venne una voce dal cielo: «*E io l'ho glorificato e lo glorificherò ancora!*»

29 Perciò la folla che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «*Gli ha parlato un angelo*».

30 Gesù disse: «*Questa voce non è venuta per me, ma per voi.*

31 *Ora viene il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori*

32 *e io, se sono innalzato dalla terra, attirerò tutti gli uomini a me*».

33 Così diceva per indicare di qual morte doveva morire.

Gesù è la luce presente tra gli uomini

34 La folla quindi gli rispose: «*Noi abbiamo appreso*⁸⁸⁹⁸ *dalla legge che il Cristo dimora in eterno; allora come mai tu dici che il Figlio dell'uomo sia innalzato? Chi è questo Figlio dell'uomo?*»

35 Gesù dunque disse loro: «*La luce è ancora per poco tempo in mezzo di voi. Camminate mentre avete la luce, affinché le tenebre non s'impossessino di*⁸⁸⁹⁹ *voi; ma chi cammina nelle tenebre, non sa dove va.*

36 *Mentre avete la luce, credete nella luce, affinché diventiate figli di luce*».

Gesù disse queste cose, poi se ne andò e si nascose da loro.

Giudei credenti e Giudei non credenti. Isaia vide la gloria di Gesù Cristo nel *Signore

⁸⁸⁹⁷ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸⁸⁹⁸ esattamente: *udito dire*;

⁸⁸⁹⁹ esattamente: *segnì*; vedere la nota al Cap. 2:11;

37 Sebbene avesse fatto tanti miracoli⁸⁹⁰⁰ davanti a loro, non credevano in lui;

38 affinché si adempisse la parola dal profeta Isaia che disse: *"*Signore, chi ha creduto alla nostra predicazione? A chi è stato rivelato il braccio del *Signore?"*⁸⁹⁰¹

39 Perciò non potevano credere, perché Isaia disse ancora:

40 *"Egli ha accecato i loro occhi e ha indurito i loro cuori, affinché non vedano con gli occhi, non comprendano con il cuore, non siano convertiti e io non li guarisca"*⁸⁹⁰².

41 Isaia disse queste cose perché vide la gloria di lui⁸⁹⁰³ e di lui parlò.

42 Ciò nonostante, molti tra i capi stessi credettero in lui, ma a causa dei farisei non lo confessavano, per non essere espulsi dalla sinagoga,

43 perché essi hanno amato la gloria degli uomini, piuttosto della gloria di Dio.

Chi crede in Gesù Cristo crede in Dio

44 Ma Gesù ad alta voce esclamò: *«Chi crede in me, crede non in me, ma in colui che mi ha mandato;*

45 *chi vede me, vede colui che mi ha mandato.*

46 *Io, [la] luce, io sono venuto nel mondo affinché chiunque crede in me, non rimanga nelle tenebre.*

47 *Se uno ode le mie parole e non le osserva*⁸⁹⁰⁴ *io, io non lo giudico, perché io non son venuto a giudicare il mondo, ma a salvare il mondo.*

48 *Chi mi respinge e non riceve le mie parole, ha chi lo giudica; la parola che ho detta è quella che lo giudicherà nell'ultimo giorno.*

49 *Perché io, io non ho detto del mio proprio sapere, ma il Padre, che mi ha mandato, mi ha comandato ciò che dovevo dire e di come dovevo parlare*

50 *e so che il suo comandamento è la vita eterna. Le cose dunque che io dico, le dico così come il Padre mi ha detto».*

La passione: Capp. 13-19

⁸⁹⁰⁰ n. d. t. altri: *vi sorprendano*;

⁸⁹⁰¹ confr. Isaia Cap. 53 v. 1;

⁸⁹⁰² confr. Isaia Cap. 6:9, 10;

⁸⁹⁰³ R.: *quando egli vide*; n. d. t.: confr. Isaia Cap. 6:1-7;

⁸⁹⁰⁴ R.: *e non crede*;

*Durante la cena Gesù lava i piedi ai suoi discepoli*⁸⁹⁰⁵

Giovanni 13

1 Or prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che la sua ora era venuta per passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine.

2 e mentre essi erano a cena, il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda Iscariota, [figlio] di Simone, di tradirlo,

3 [Gesù], sapendo che il Padre gli aveva dato⁸⁹⁰⁶ tutte le cose nelle mani e che era venuto da Dio e a se ne andava a Dio,

4 si alzò dalla cena, depose le sue vesti e, preso un asciugatoio, se ne cinse.

5 Poi versa dell'acqua in un bacino e si mette a lavare i piedi ai discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio del quale era cinto.

6 Viene dunque a Simon Pietro, ma questo gli disse: *«Signore, tu mi lavi i piedi?»*

7 Gesù gli rispose: *«Quello che io faccio, ora tu non lo capisci, ma lo capirai dopo».*

8 Pietro gli disse: *«Tu non mi laverai mai i piedi!»* Gesù gli rispose: *«Se io non ti lavo, tu non hai parte con me».*

9 Simon Pietro: *«Signore, non soltanto i piedi, ma anche le mie mani e il mio capo!»*

10 Gesù gli disse: *«Colui che ha tutto il corpo lavato*⁸⁹⁰⁷ *, non ha bisogno che di lavarsi*⁸⁹⁰⁸ *i piedi poiché è tutto netto e voi siete netti, ma non tutti».*

11 Perché sapeva chi era colui che lo consegnava, per questo disse "Non tutti siete netti".

Gesù lascia un esempio ai suoi discepoli

12 Quando dunque ebbe loro lavato i piedi ed ebbe ripreso le sue vesti, si rimise a tavola e disse loro: *«Capite quello che vi ho fatto?»*

13 *Voi mi chiamate maestro*⁸⁹⁰⁹ *e signore e dite bene, perché lo sono.*

14 *Se dunque io, che sono il signore e il maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri.*

⁸⁹⁰⁵ confr. Matteo Cap. 26:19-20; Marco Cap. 14:17; Luca Cap. 22:14-18, 24-27; vedere la nota in Matteo Cap. 26:17;

⁸⁹⁰⁶ o: *messo*;

⁸⁹⁰⁷ o: *colui che è bagnato*;

⁸⁹⁰⁸ parola speciale usata per lavare una parte soltanto del corpo, piedi o mani;

⁸⁹⁰⁹ *maestro*: maestro che insegna, dottore, qui e spesso altrove; anche al v. 14;

15 *Perché vi ho dato un esempio, affinché come vi ho fatto io, anche voi facciate lo stesso.*

16 *In verità, in verità vi dico che lo schiavo non è più grande del suo signore, né il messaggero⁸⁹¹⁰ è più grande di colui che lo ha mandato.*

17 *Se sapete queste cose, siete beati se le fate.*
Gesù annuncia il tradimento di Giuda⁸⁹¹¹

18 *Non parlo di voi tutti; io conosco quelli che ho scelti ma, perché sia adempiuta la Scrittura, "Colui che mangia il pane con me, ha levato il suo calcagno contro di me"⁸⁹¹².*

19 *Ve lo dico fin d'ora⁸⁹¹³, prima che accada; affinché quando sarà accaduto, voi crediate che sono io [il Cristo]⁸⁹¹⁴.*

20 *In verità, in verità vi dico: chi riceve qualcuno⁸⁹¹⁵, che io mando, riceve me e chi riceve me, riceve colui che mi ha mandato».*

Gesù rivela il traditore Giuda che non partecipa alla santa cena

21 Dette queste cose, Gesù fu turbato nel [suo] spirito e dichiarò apertamente: «*In verità, in verità vi dico che uno di voi mi consegnerà*».

22 I discepoli si guardavano perplessi l'un l'altro, [non sapendo] di chi parlasse.

23 Ora, uno dei discepoli, che Gesù amava, era a tavola sul seno⁸⁹¹⁶ di Gesù.

24 Simon Pietro gli fece cenno di domandare chi fosse colui di cui parlava⁸⁹¹⁷

25 e lui, chinandosi sul petto di Gesù, gli domandò: «*Signore, chi è questo?*»

26 Gesù rispose: «*È quello al quale io darò il boccone dopo averlo intinto*» e intinto il boccone, lo prese e lo diede a Giuda Iscariota, [figlio] di Simone.

27 Allora, dopo il boccone, Satana entrò in lui e Gesù gli disse: «*Quel che fai, fallo prontamente*».

28 Ma nessuno di coloro che erano a tavola, comprese perché gli avesse detto così,

29 perché, siccome Giuda teneva la borsa, alcuni pensavano che Gesù gli avesse detto: "Compra quel che ci occorre per la festa"; o che lui desse qualcosa ai poveri.

⁸⁹¹⁰ qualcuno : *apostolo*;

⁸⁹¹¹ confr. Matteo Cap. 26:21-25; Marco Cap. 14:18-21; Luca Cap. 22:21-23;

⁸⁹¹² confr. Salmo 41:9;

⁸⁹¹³ esattamente: *a partire da questo momento*;

⁸⁹¹⁴ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸⁹¹⁵ esattamente: *uno qualunque*;

⁸⁹¹⁶ n. d. t. altri: *inclinato*; o *a fianco*;

⁸⁹¹⁷ altri: *e gli disse: Chiedi chi è colui del quale parla*;

30 Avendo dunque preso il boccone, egli uscì subito⁸⁹¹⁸ ed era notte.

Gesù invita i suoi discepoli ad amarsi

31 Quando egli fu uscito, Gesù disse: «*Ora il Figlio dell'uomo è⁸⁹¹⁹ glorificato e Dio è glorificato in lui.*

32 *Se Dio è glorificato in lui, Dio pure lo glorificherà in sé stesso e subito lo glorificherà.*

33 Figli, io sono ancora con voi per poco tempo e voi mi cercherete e, come ho detto ai Giudei: "Là dove vado io, voi non potete venire", così lo dico ora a voi.

34 Io vi do **un nuovo comandamento**: Che vi amiate gli uni gli altri; **come io vi ho amati⁸⁹²⁰**, anche voi amatevi gli uni gli altri.

35 Da questo conosceranno tutti che siete miei discepoli: se avete dell'amore tra di voi».

Gesù annuncia il rinnegamento di Pietro⁸⁹²¹

36 Simon Pietro gli domandò: «*Signore, dove vai tu?*» Gesù rispose: «*Dove vado io, non puoi seguirmi per ora; ma mi seguirai più tardi*».

37 Pietro gli disse: «*Signore, perché non posso seguirti ora? Darò la mia vita per te!*»

38 Gesù risponde⁸⁹²²: «*Darai la tua vita per me? In verità, in verità ti dico che il gallo non canterà che tu non mi abbia rinnegato tre volte.*

Gesù annuncia il rapimento

Giovanni 14

1 *Il vostro cuore non sia turbato: voi credete in Dio, credete anche in me!⁸⁹²³*

2 *Nella casa del Padre mio ci sono molte stanze (se fosse altrimenti, io ve l'avrei detto), perché⁸⁹²⁴ io vado a prepararvi un luogo⁸⁹²⁵.*

⁸⁹¹⁸ n. d. t.: Luca pone Giuda a tavola durante la Santa cena, perché la sua descrizione non è esattamente in ordine temporale; questo passo invece mostra chiaramente che Giuda uscì dalla sala mentre ancora stavano mangiando la Pasqua, **quindi prima della istituzione della Cena**;

⁸⁹¹⁹ esattamente: *è stato*; tre volte;

⁸⁹²⁰ n. d. t.: anche la Legge ordinava l'amore fraterno (confr. Levitico Cap. 19:18) ma **la novità sta nel modo di amare**, cioè come Gesù ha amato (vedere 15:12);

⁸⁹²¹ confr. Matteo Cap. 26:31-35; Marco Cap. 14:27-31; Luca Cap. 22:31-34;

⁸⁹²² R.: *gli rispose*;

⁸⁹²³ n. d. t. altri: *abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me*;

⁸⁹²⁴ R. omette: *perché*;

⁸⁹²⁵ n. d. t. altri: *se no, vi avrei detto forse che io vado a prepararvi un luogo?*;

3 *Se io me ne vado a prepararvi un luogo, io tornerò e vi accoglierò presso di me*⁸⁹²⁶, affinché dove là sono io, siate anche voi,

4 *voi sapete dove io vado e sapete anche la via*⁸⁹²⁷ ».

5 Tommaso gli disse: «Signore, se non sappiamo dove vai, come possiamo sapere la via?»

Gesù è la via, la verità e la vita

6 Gesù gli disse: «Io, io sono la **via**, la **verità** e la **vita**: nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.

7 *Se mi avete conosciuto avete conosciuto anche mio Padre e fin da ora lo conoscete, e l'avete visto».*

Chi vede il Cristo vede il Padre

8 Filippo gli disse: «Signore, mostraci il Padre e questo ci è sufficiente».

9 Gesù gli disse: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? **Chi ha visto me, ha visto il Padre**; come mai tu dici: "Mostraci il Padre"?

10 *Non credi tu che io sono nel Padre e che il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico di mia volontà, ma il Padre che dimora in me, fa le opere sue.*

11 **Credetemi che io sono nel Padre e il Padre è in me, se no, credete a causa di quelle opere stesse.**

Le opere della fede

12 *In verità, in verità vi dico che colui che crede in me farà anch'egli le opere che io ho fatto e ne farà di più grandi di queste, perché io me ne vado al*⁸⁹²⁸ Padre

13 *e quello che chiederete nel mio nome, io lo farò, affinché il Padre sia glorificato nel Figlio.*

14 *Se voi*⁸⁹²⁹ *chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò.*

Chi ama Gesù osserva i suoi comandamenti; Gesù promette lo Spirito Santo

⁸⁹²⁶ n. d. t.: questo ritorno è **confuso** da molti con l'apparizione di Cristo per il giudizio finale; attenzione, perché **si tratta invece del rapimento dei fedeli che avverrà invisibilmente, e soprattutto prima di quel giorno** (confr. 1^a lettera ai Tessalonicesi Cap. 1:8-10; Cap. 4:13-18; 1^a lettera ai Corinzi Cap. 15:50-58; 2^a lettera ai Tessalonicesi Cap. 1:3-10); **questa è la speranza** della fede dei figli di Dio (Romani Cap. 8:24, 25; Tito Cap. 2:13);

⁸⁹²⁷ n. d. t. altri: *e voi sapete anche la via*;

⁸⁹²⁸ R. aggiunge: *a mio*;

⁸⁹²⁹ n. d. t. altri: *mi*;

15 *Se voi mi amate, osserverete i miei comandamenti*

16 *e io, io pregherò il Padre ed Egli vi darà un altro consolatore*⁸⁹³⁰, **per essere**⁸⁹³¹ **con voi eternamente,**

17 **lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce, ma voi lo conoscete, perché dimora con voi e sarà in voi.**

18 *Non vi lascerò orfani*⁸⁹³²; *io verrò a voi.*

19 *Ancora un po' di tempo e il mondo non mi vedrà più, ma voi mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete.*

20 *In quel giorno conoscerete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi.*

21 *Chi ha i miei comandamenti e li osserva, quello mi ama*⁸⁹³³ *e chi mi ama sarà amato dal Padre mio, io lo amerò e mi manifesterò a lui».*

22 Giuda (non l'Iscriota) gli domandò: «Signore, come mai tu ti manifesterai a noi e non al mondo?»

23 Gesù gli rispose: «*Se uno mi ama, osserverà la mia parola; il Padre mio l'amerà, e noi verremo da lui e dimoreremo da lui.*

24 *Chi non mi ama non osserva le mie parole e la parola che voi udite non è la mia, ma è del Padre che mi ha mandato.*

25 *Vi ho detto queste cose, stando ancora con voi;*

26 *ma il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio nome, vi insegnerà ogni cosa*⁸⁹³⁴ *e vi ricorderà tutto quello che vi ho detto.*

27 *Vi lascio pace, vi do la mia pace. Io non vi do come il mondo dà. Il vostro cuore non sia turbato e non si spaventì.*

28 *Avete udito che vi ho detto: "Io me ne vado, e torno da voi"; se voi mi aveste amato, vi sareste rallegrati del fatto che*⁸⁹³⁵ *io vado al Padre, perché mio*⁸⁹³⁶ *Padre è più grande di me.*

29 *Ora ve l'ho detto prima che avvenga, affinché, quando sarà avvenuto, voi crediate.*

⁸⁹³⁰ esattamente: *avvocato*; confr. 1^a lettera di Giovanni Cap. 2:1; è qualcuno che sostiene la causa di una persona, gli viene in aiuto e l'assiste;

⁸⁹³¹ R.: *dimorare*;

⁸⁹³² o: *abbandonati*;

⁸⁹³³ esattamente: *quello è colui che mi ama*;

⁸⁹³⁴ n. d. t. vedere Cap. 16:13;

⁸⁹³⁵ R.: *che io ho detto*;

⁸⁹³⁶ molti: *il*;

30 Io non parlerò più con voi per molto, perché viene il capo del⁸⁹³⁷ mondo ed lui non ha nulla in me⁸⁹³⁸;

31 ma così avviene affinché il mondo conosca che io amo il Padre e come il Padre mi ha ordinato faccio. Alzatevi, andiamo via di qui.

La vite e i tralci

Giovanni 15

1 Io, io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiuolo.

2 Ogni tralcio che in me non dà frutto, lui lo toglie, ogni tralcio che dà frutto lui lo pota, affinché dia più frutto.

3 Voi, voi siete già netti a causa della parola che io vi ho annunziata.

4 Dimorate in me e io [dimorerò] in voi. Come il tralcio non può da sé dar frutto se non rimane nella vite, così neppure voi [potete dar frutto] se non dimorate in me.

5 Io, io sono la vite, **voi i tralci**. Colui che dimora in me e io in lui, quello porta molto frutto; perché separati⁸⁹³⁹ da me non potete far nulla.

6 Se uno non dimora in me, egli è gettato fuori come il tralcio e si secca; poi si ammassano, si gettano nel fuoco e si bruciano.

7 Se voi dimorate in me e le mie parole dimorano in voi, domandate quello che volete e vi sarà fatto⁸⁹⁴⁰.

8 In questo è glorificato il Padre mio: che voi portiate molto frutto e vi mostrerete miei discepoli.

9 Come il Padre mi ha amato, così anch'io vi ho amato; rimanete nel mio amore.

10 Se osserverete i miei comandamenti voi rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore.

11 Vi ho detto queste cose, affinché la mia gioia sia⁸⁹⁴¹ in voi e la vostra gioia sia completa⁸⁹⁴².

Gesù invita ancora i suoi discepoli ad amarsi

12 Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io ho amato voi.

13 Nessuno ha amore più grande di questo, **di dare la sua vita per i suoi amici**.

Gesù chiama amici i suoi discepoli fedeli che ha scelto

14 Voi siete miei amici, se fate tutte le cose che io vi comando.

15 Io non vi chiamo più schiavi, perché lo schiavo non sa quello che fa il suo signore; ma vi ho chiamati amici, perché vi ho fatto conoscere tutte le cose che ho udite dal Padre mio.

16 Non siete voi che avete scelto me, ma **sono io che ho scelto voi** e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto permanga, affinché tutto quello che chiederete al Padre, nel mio nome, egli ve lo dia.

17 Io vi comando questo: che⁸⁹⁴³ vi amiate gli uni gli altri.

L'odio del mondo verso i suoi discepoli e sua responsabilità

18 Se il mondo vi odia, sappiate⁸⁹⁴⁴ che ha odiato me prima di voi.

19 Se foste del mondo, il mondo amerebbe quello che è suo; poiché non siete del mondo, ma io ho scelto voi dal mondo, per questo il mondo vi odia.

20 Ricordatevi della parola che vi ho detta: "la schiavo non è più grande del suo signore". Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno creduto la mia parola, crederanno anche la vostra.

21 Ma tutto questo ve lo faranno a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato.

22 Se non fossi venuto e non avessi parlato loro, non avrebbero colpa; ma ora non hanno giustificazione per il loro peccato.

23 Chi odia me, odia anche il Padre mio.

24 Se non avessi fatto tra loro le opere che nessun altro ha mai fatte, non avrebbero colpa; ma ora le hanno viste, ma hanno odiato me e il Padre mio.

25 Ma questo è avvenuto affinché sia adempiuta la parola scritta nella loro legge: "**Mi hanno odiato senza motivo**"⁸⁹⁴⁵.

Lo Spirito Santo rende testimonianza

26 Ma quando il Consolatore sarà venuto, che io vi manderò da parte del⁸⁹⁴⁶ Padre, lo Spirito della verità che procede⁸⁹⁴⁷ dal Padre, egli testimonierà di me;

27 anche voi renderete testimonianza, perché siete stati con me fin dal principio.

⁸⁹³⁷ R.: di questo; n. d. t. altri: il principe;

⁸⁹³⁸ n. d. t. altri: può nulla contro di me;

⁸⁹³⁹ n. d. t. altri: senza;

⁸⁹⁴⁰ esattamente: vi accadrà;

⁸⁹⁴¹ R.: dimori;

⁸⁹⁴² esattamente: piena, completata;

⁸⁹⁴³ o: affinché;

⁸⁹⁴⁴ o: voi sapete;

⁸⁹⁴⁵ confr. Salmo 35:19;

⁸⁹⁴⁶ o: da presso il;

⁸⁹⁴⁷ o: che esce;

Gesù avverte i suoi delle persecuzioni future⁸⁹⁴⁸

Giovanni 16

1 Io vi ho detto queste cose, affinché non siate scandalizzati.

2 Vi espelleranno dalle sinagoghe; l'ora viene che chiunque vi ucciderà, crederà di rendere un culto⁸⁹⁴⁹ a Dio.

3 Essi⁸⁹⁵⁰ faranno queste cose perché non hanno conosciuto né il Padre né me.

4 Ma io vi ho detto queste cose, affinché quando l'ora sarà giunta, vi ricordiate che ve le ho dette e non ve le dissi da principio perché ero con voi.

Lo Spirito agisce nel mondo e nei discepoli al posto di Gesù

5 Ma ora vado a colui che mi ha mandato e nessuno di voi mi domanda: "Dove vai?"

6 Invece, perché vi ho detto queste cose, la tristezza vi ha riempito il cuore.

7 Eppure vi dico la verità: è utile per voi che io me ne vada, perché se non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore, ma se me ne vado, io ve lo manderò.

8 Quando quello sarà venuto, convincerà⁸⁹⁵¹ il mondo di peccato, di giustizia e di giudizio.

9 Di peccato, perché essi non credono in me;

10 di giustizia, perché me ne vado a⁸⁹⁵² mio Padre e non mi vedrete più;

11 di giudizio, perché il capo di questo mondo è giudicato.

Lo Spirito guida i discepoli nella Verità

12 Ho ancora molte cose da dirvi, ma per ora non sono alla vostra portata;

13 ma quando quello, lo Spirito della verità, sarà venuto, egli vi guiderà in⁸⁹⁵³ tutta la verità, perché non parlerà di sua volontà, ma dirà tutto quello che avrà udito, e vi annuncerà le cose che devono avvenire.

14 Egli mi glorificherà perché prenderà⁸⁹⁵⁴ del mio e ve lo annuncerà.

15 Tutte le cose che ha il Padre, sono mie; per questo ho detto che egli prende del mio e ve lo annuncerà.

Gesù parla della sua morte, della sua risurrezione e della sua venuta

⁸⁹⁴⁸ confr. Matteo Cap. 24:9-10; Luca Cap. 21:16-19;

⁸⁹⁴⁹ di più: *presentare un'offerta*;

⁸⁹⁵⁰ R, aggiunge: *vi*;

⁸⁹⁵¹ nel senso di: *egli sarà la dimostrazione*;

⁸⁹⁵² altri: *al*;

⁸⁹⁵³ nel senso di: *introdurre dentro*;

⁸⁹⁵⁴ la parola greca significa: *prendere o ricevere*; anche al v. 15;

16 Tra poco non mi vedrete e tra un altro poco mi vedrete [perché io me ne vado al Padre]».

17 Allora alcuni dei suoi discepoli dissero tra di loro: «Che cos'è questo che ci dice: "Tra poco non mi vedrete e tra un altro poco mi vedrete" e: "Perché io me ne vado al Padre"?»

18 Dicevano dunque: "Che cos'è questo "tra poco" che egli dice? Noi non sappiamo quello che egli voglia dire"».

19 Gesù comprese che volevano interrogarlo e disse loro: «Vi domandate tra voi che cosa significano quelle mie parole: "Tra poco non mi vedrete più e tra un altro poco mi vedrete"?

20 In verità, in verità vi dico che voi piangerete, farete cordoglio e il mondo si rallegrerà. Sarete rattristati, ma la vostra tristezza sarà cambiata in gioia.

21 La donna quando partorisce è nel dolore, perché è venuta la sua ora; ma quando ha dato la luce al bambino, non si ricorda più della sua angoscia per la gioia che ha, perché è nato un uomo.

22 Così anche voi avete ora della tristezza ma io vi rivedrò e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno vi toglie la vostra gioia.

La preghiera dei discepoli

23 In quel giorno non mi rivolgerete alcuna domanda. In verità, in verità vi dico che qualsiasi cosa domanderete al Padre nel mio nome, egli ve la darà.

24 Fino ad ora non avete chiesto niente nel mio nome: chiedete e riceverete, affinché la vostra gioia sia completa⁸⁹⁵⁵.

25 Vi ho detto queste cose in similitudini; l'ora viene che non vi parlerò più in similitudini, ma vi parlerò apertamente del Padre.

26 In quel giorno chiederete nel mio nome e non vi dico che io pregherò il Padre per voi,

27 poiché il Padre stesso vi ama, perché mi avete amato e avete creduto che sono proceduto da Dio.

28 Sono proceduto dal Padre e sono venuto nel mondo e ancora io lascio il mondo, e vado al Padre».

La fede dei discepoli e la pace di Cristo

29 I suoi discepoli gli dissero: «Ecco, adesso tu parli apertamente, e non usi similitudini.

30 Ora sappiamo che sai ogni cosa e non hai bisogno che nessuno ti interroghi; perciò crediamo che sei proceduto da Dio».

31 Gesù rispose loro: «Adesso credete?

⁸⁹⁵⁵ esattamente: *piena, completata*;

32 *L'ora viene, anzi è venuta, che sarete dispersi, ciascuno per conto suo e mi lascerete solo; ma io non sono solo, perché il Padre è con me.*

33 *Vi ho detto queste cose, affinché abbiate pace in me. Nel mondo avete⁸⁹⁵⁶ tribolazione; ma fatevi coraggio, io, **io ho vinto il mondo**».*

La preghiera sacerdotale

Giovanni 17

1 *Gesù disse queste cose poi, alzati gli occhi al cielo, disse: «Padre, l'ora è venuta; glorifica tuo Figlio, affinché il Figlio⁸⁹⁵⁷ glorifichi te,*

2 *in quanto gli hai dato autorità⁸⁹⁵⁸ su ogni carne, perché [quanto a] tutti quelli che tu gli hai dati, egli dia loro vita eterna.*

3 *Questa è la vita eterna: che conoscano te, il solo vero Dio, e colui che tu hai mandato, Gesù Cristo.*

4 *Io, io ti ho glorificato sulla terra, io ho compiuto l'opera che tu mi hai data da fare*

5 *e ora glorificami tu o Padre, presso di te, della gloria che avevo presso di te prima che il mondo esistesse.*

La preghiera per i discepoli

6 *Io ho manifestato il tuo nome agli uomini che tu mi hai dati dal mondo; erano tuoi e tu me li hai dati; ed essi hanno creduto la tua parola.*

7 *Ora hanno conosciuto che tutte le cose che mi hai date, vengono⁸⁹⁵⁹ da te;*

8 *poiché le parole⁸⁹⁶⁰ che tu mi hai date le ho date a loro ed essi le hanno ricevute e hanno veramente conosciuto che io sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato.*

9 *Io, **io prego per loro**; non prego per il mondo, ma per quelli che tu mi hai dati, perché sono tuoi*

10 *(tutte le cose mie sono tue e le cose tue sono mie) e io sono glorificato in loro.*

11 *Io non sono più nel mondo, ma essi sono nel mondo, io vengo a te. Padre santo, conservali nel tuo nome che tu mi hai dato⁸⁹⁶¹, affinché siano uno, come noi.*

⁸⁹⁵⁶ R.: *avrete*;

⁸⁹⁵⁷ R, aggiunge: *anche*;

⁸⁹⁵⁸ come in Matteo Cap. 10:1;

⁸⁹⁵⁹ esattamente: *sono*;

⁸⁹⁶⁰ esattamente: *le cose dette, le comunicazioni divine*;

⁸⁹⁶¹ R.: *quelli che tu mi hai dato*;

12 *Mentre io ero con loro⁸⁹⁶², io li conservavo nel tuo nome; quelli che tu mi hai dati li ho custoditi e nessuno di loro è perduto, tranne il figlio di perdizione, affinché la Scrittura fosse adempiuta.*

13 *Ora io vengo a te e dico queste cose nel mondo, affinché abbiano compiuta in sé stessi la mia gioia.*

14 *Io, io ho dato loro la tua parola⁸⁹⁶³ e il mondo li ha odiati, perché loro non sono del mondo, come io non sono del mondo.*

15 *Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu **li preservi dal male**.*

16 *Essi non sono del mondo, come io, io non sono del mondo.*

17 ***Santificali per mezzo della**⁸⁹⁶⁴ **verità**: la tua parola è verità.*

18 *Come tu hai mandato me nel mondo, anch'io ho mandato loro nel mondo.*

19 *Io, io santifico me stesso per loro, affinché anch'essi siano santificati per mezzo della⁸⁹⁶⁵ verità.*

La preghiera per i discepoli futuri per l'unità della Chiesa

20 *Non prego soltanto per questi, ma anche per quelli che credono⁸⁹⁶⁶ in me per mezzo della loro parola:*

21 *affinché tutti siano uno come tu Padre, tu sei in me e io sono in te, **anch'essi siano uno**⁸⁹⁶⁷ **in noi**, affinché il mondo creda che tu mi hai mandato.*

22 *La gloria che tu hai data a me, io ho dato loro, **affinché siano uno come noi siamo uno**;*

23 ***io in loro e tu in me**, affinché siano finiti in uno⁸⁹⁶⁸ e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come tu hai amato me.*

La preghiera per la futura gloria dei discepoli e della Chiesa

24 *Padre, io voglio che quelli che tu mi hai dati, **dove sono io siano con me anche loro**, affinché vedano la mia gloria che tu mi hai data, poiché mi hai amato prima della fondazione del mondo.*

⁸⁹⁶² R.: aggiunge: *nel mondo*;

⁸⁹⁶³ esattamente: *la Parola di Dio in testimonianza*;

⁸⁹⁶⁴ R.: aggiunge: *nel mondo*;

⁸⁹⁶⁵ o: *in*;

⁸⁹⁶⁶ R.: *crederanno*;

⁸⁹⁶⁷ n. d. t. altri omettono: *uno*;

⁸⁹⁶⁸ n. d. t. altri: *perfetti nell'unità*; o *sieno compiuti in una stessa cosa*;

25 Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato;
26 io ho fatto loro conoscere il tuo nome e lo farò conoscere, affinché l'amore del quale tu mi hai amato sia in loro, e io in loro».

*Gesù sul monte degli ulivi viene tradito e arrestato*⁸⁹⁶⁹

Giovanni 18

1 Dette queste cose, Gesù se ne andò⁸⁹⁷⁰ con i suoi discepoli di là dal torrente Chedron, dov'era un giardino, nel quale entrò lui con i suoi discepoli.

2 Giuda pure, che lo consegnava, conosceva il luogo, perché Gesù si era spesso riunito là con i suoi discepoli.

3 Giuda dunque, presa la compagnia [dei soldati] e delle guardie, da parte dei capi dei sacerdoti e dai farisei, andò là con delle lanterne, delle torce e delle armi.

4 Gesù dunque, sapendo tutte le cose che stavano per accadergli, s'avanzò e chiese loro: «*Chi cercate?*»

5 Gli risposero: «Gesù il Nazareno!» Gesù disse loro: «**Io sono**⁸⁹⁷¹» (Giuda, che lo consegnava, era anch'egli là con loro).

6 Appena Gesù ebbe detto loro "**Io sono**", essi **indietreggiarono e caddero in terra**.

7 Egli dunque domandò loro di nuovo: «*Chi cercate?*» Essi dissero: «Gesù il Nazareno».

8 Gesù rispose: «*Vi ho detto che sono io: se dunque cercate me, lasciate andare questi*»

9 e ciò affinché si adempisse la parola che egli aveva detta: "Di quelli che tu mi hai dati, non ne ho perduto nessuno".

*Pietro usa la sua spada*⁸⁹⁷²

10 Allora Simon Pietro, che aveva una spada, la prese e colpì lo schiavo del sommo sacerdote, recidendogli l'orecchio destro. Il nome dello schiavo era Malco.

11 Ma Gesù disse a Pietro: «*Rimetti la*⁸⁹⁷³ *spada nel fodero; non berrò il calice che il Padre mi ha dato?*»

*Gesù è fatto comparire prima davanti ad Anna suocero del sommo sacerdote*⁸⁹⁷⁴

12 La compagnia [dei soldati] dunque, il capitano⁸⁹⁷⁵ e le guardie dei Giudei, presero Gesù, lo legarono

13 e lo condussero **prima da Anna**, perché era **suocero di Caiafa**, il sommo sacerdote di quell'anno⁸⁹⁷⁶.

14 Ora Caiafa era quello che aveva consigliato i Giudei esser cosa utile che un uomo solo morisse per il popolo.

*Gesù rinnegato tre volte da Pietro*⁸⁹⁷⁷

15 Intanto Simon Pietro seguiva Gesù e [pure] l'altro discepolo; quel discepolo era noto al sommo sacerdote ed entrò con Gesù nel palazzo⁸⁹⁷⁸ del sommo sacerdote;

16 Pietro invece stava fuori, alla porta. Allora quell'altro discepolo che era noto al sommo sacerdote, uscì, parlò con la portinaia e fece entrare Pietro.

17 La serva portinaia dunque disse a Pietro: «*Ma tu, non sei tu dei discepoli di quest'uomo?*» Lui rispose: «*Non lo sono*».

18 Ora gli schiavi e le guardie avevano acceso un fuoco di carbone, perché faceva freddo, e stavano là a scaldarsi; Pietro stava con loro e si scaldava.

Gesù interrogato da Caiafa sommo sacerdote

19 Il sommo sacerdote dunque interrogò Gesù intorno ai suoi discepoli e alla sua dottrina.

20 Gesù gli rispose: «*Io, io ho parlato apertamente al mondo; ho sempre insegnato nella sinagoga e nel tempio, dove tutti*⁸⁹⁷⁹ *i Giudei si radunano e non ho detto nulla in segreto*».

21 *Perché interroghi me? Domanda a quelli che mi hanno udito, quello che ho detto loro; ecco, essi sanno le cose che ho dette*».

22 Ma appena ebbe detto questo, una delle guardie che gli stava vicino dette uno schiaffo a Gesù, dicendo: «*Così rispondi al sommo sacerdote?*»

23 Gesù gli rispose: «*Se ho parlato male, dimostra il male che ho detto; ma se ho parlato bene, perché mi percuoti?*»

⁸⁹⁶⁹ confr. Matteo Cap. 26:36-54; Marco Cap. 14:32-50; Luca Cap. 22:39-51;

⁸⁹⁷⁰ n. d. t. confr. Cap. 14:31; i Cap. 15, 16, 17 sembrano **un aggiunta** intercalata;

⁸⁹⁷¹ n. d. t. questa espressione in ebraico significa **Geova**;

⁸⁹⁷² confr. Matteo Cap. 26:51; Marco Cap. 14:47; Luca Cap. 22:50;

⁸⁹⁷³ R.: aggiunge: *tua*;

⁸⁹⁷⁴ confr. Matteo Cap. 26:57-68; Marco Cap. 14:53-65; Luca Cap. 22:63-71;

⁸⁹⁷⁵ esattamente: *chiliarca*;

⁸⁹⁷⁶ o: *di quest'anno*;

⁸⁹⁷⁷ confr. Matteo Cap. 26:69-75; Marco Cap. 14:66-72; Luca Cap. 22:54-62;

⁸⁹⁷⁸ o: *cortile*;

⁸⁹⁷⁹ R.: *sempre*;

24 Anna [intanto]⁸⁹⁸⁰ l'aveva mandato⁸⁹⁸¹ legato a Caiafa, il sommo sacerdote.

Il gallo canta

25 Intanto Simon Pietro stava là a scaldarsi e gli dissero: «E tu, non sei dei suoi discepoli?» Lui lo negò e disse: «Non lo sono».

26 Uno degli schiavi del sommo sacerdote, parente di quello a cui Pietro aveva tagliato l'orecchio, disse: «Non ti ho forse visto nel giardino con lui?»

27 Pietro lo negò ancora e **subito il gallo cantò**.

*Gesù interrogato da Pilato e non trova nessuna colpa in lui*⁸⁹⁸²

28 Poi, (era mattina) da Caiafa condussero Gesù nel pretorio ma essi non entrarono nel pretorio, per non contaminarsi e⁸⁹⁸³ potessero mangiare la Pasqua.

29 **Pilato** dunque uscì verso di loro e domandò: «*Quale accusa portate contro quest'uomo?*»

30 Essi gli risposero: «*Se quest'uomo non fosse un malfattore, non te lo avremmo consegnato!*»

31 Pilato quindi disse loro: «*Prendetelo voi e giudicatelo secondo la vostra legge*». I Giudei gli dissero: «*A noi non è lecito far morire nessuno*»,

32 affinché si adempisse la parola che Gesù aveva detta, indicando di qual morte doveva morire.

33 Pilato dunque chiamò Gesù rientrò nel pretorio e gli disse: «*Tu, tu sei il re dei Giudei?*»

34 Gesù gli rispose: «*Dici questo di tuo, oppure altri te l'hanno detto di me?*»

35 Pilato gli rispose: «*Sono io Giudeo? La tua nazione e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me; che cosa hai fatto?*»

36 Gesù rispose: «*Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché io non fossi consegnato ai Giudei; ma ora il mio regno non è di qui*».

37 Allora Pilato gli disse: «*Tu sei dunque re?*» Gesù rispose: «*Tu lo dici che io sono re; io sono nato per questo, per questo sono venuto nel mondo: per testimoniare della verità. Chiunque è dalla verità ascolta la mia voce*».

⁸⁹⁸⁰ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁸⁹⁸¹ altri: lo mandò;

⁸⁹⁸² confr. Matteo Cap. 27:1-2, 11-14; Marco Cap. 15:1-5; Luca Cap. 23:1-5;

⁸⁹⁸³ R.: affinché;

*Pilato vuole liberare Gesù, ma i Giudei chiedono Barabba e condannano Gesù*⁸⁹⁸⁴

38 Pilato gli disse: «*Che cos'è verità?*»

e detto questo, uscì ancora verso i Giudei e disse loro: «*Io non trovo colpa in lui*».

39 *Ma voi avete l'usanza che io vi liberi uno per la Pasqua: volete dunque che vi liberi il re dei Giudei?*»

40 Allora tutti gridarono ancora: «*Non costui, ma Barabba!*» Ora, Barabba era un brigante.

*Gesù flagellato, schernito e coronato di spine, ma Pilato non vuole crocifiggerlo*⁸⁹⁸⁵

Giovanni 19

1 Allora Pilato prese Gesù e lo fece flagellare.

2 I soldati, intrecciata una corona di spine, la posero sul suo capo, lo vestirono di un manto di porpora e s'accostavano a lui dicendo:

3 «*Salve, re dei Giudei!*» e gli davano degli schiaffi.

4 Pilato uscì di nuovo e disse loro: «*Ecco, io ve lo conduco fuori, affinché sappiate che non trovo in lui nessuna colpa*»

5 (Gesù dunque uscì fuori portando la corona di spine e il manto di porpora), poi disse loro: «*Ecco l'uomo!*»

6 Come dunque i capi dei sacerdoti e le guardie l'ebbero visto, gridarono: «*Crocifiggilo, crocifiggilo!*» Pilato disse loro: «*Prendetelo voi e crocifiggetelo, perché io non trovo in lui alcuna colpa*».

7 I Giudei gli risposero: «*Noi abbiamo una legge, secondo questa legge egli deve morire, perché si è fatto Figlio di Dio*».

Pilato interroga ancora Gesù poi lo consegna per la crocifissione

8 Quando dunque Pilato udì questa parola, temette ancor di più;

9 rientrò nel pretorio e disse a Gesù: «*Di dove sei tu?*» Ma Gesù non gli rispose.

10 Allora Pilato gli disse: «*Non mi parli tu? Non sai che ho il potere⁸⁹⁸⁶ di liberarti e il potere di crocifigerti?*»

11 Gesù gli rispose: «*Tu non avresti alcun potere contro di me se non ti fosse dato dall'alto; perciò chi mi ha consegnato a te, ha maggior colpa*».

⁸⁹⁸⁴ confr. Matteo Cap. 27:15-21; Marco Cap. 15:6-14; Luca Cap. 23:13-23;

⁸⁹⁸⁵ confr. Matteo Cap. 27: 1-2; Marco Cap. 15:15-20; Luca Cap. 23:23-25;

⁸⁹⁸⁶ esattamente: *potere, autorità*; anche al v. 11;

12 Da allora Pilato cercava di liberarlo, ma i Giudei gridavano, dicendo: «*Se liberi costui, tu non sei amico di Cesare: chiunque si fa re, si oppone a Cesare*».

13 Pilato dunque, udite queste parole⁸⁹⁸⁷ condusse fuori Gesù, si sedette in tribunale nel luogo detto Lastrico e in ebraico Gabbata

14 (era la preparazione della Pasqua, ed era l'ora sesta⁸⁹⁸⁸). Egli disse ai Giudei: «*Ecco il vostro re!*»

15 Allora essi gridarono: «*Togli, togli, crocifiggilo!*» Pilato disse loro: «*Crocifiggerò il vostro re?*» I capi dei sacerdoti risposero: «*Noi non abbiamo altro re che Cesare*».

16 Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso. Essi presero dunque Gesù e lo portarono via.

*La crocifissione di Gesù*⁸⁹⁸⁹

17 Egli uscì portando la sua croce [e se ne andò] al luogo detto del Teschio, che in ebraico è chiamato Golgota,

18 dove crocifissero lui e con lui altri due, uno di qua, l'altro di là e Gesù nel mezzo.

19 Pilato fece pure un'iscrizione e la pose sulla croce. V'era scritto: GESÙ IL NAZARENEO⁸⁹⁹⁰ IL RE DEI GIUDEI.

20 Molti Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove Gesù fu crocifisso era vicino alla città e l'iscrizione era in ebraico, in latino e in greco.

21 Perciò i capi dei sacerdoti dei Giudei dissero a Pilato: «*Non scrivere: "Il re dei Giudei" ma che lui ha detto: "Io sono il re dei Giudei"*».

22 Pilato rispose: «*Quello che ho scritto, ho scritto*».

23 I soldati dunque, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una parte per ciascun soldato. [Presero] anche la tunica. Essa era senza cuciture, tessuta per intero dall'alto [fino in basso].

24 Dissero dunque tra di loro: «*Non stracciamola, ma tiriamo a sorte di chi sarà*» (affinché si adempisse la Scrittura che dice: «*Hanno spartito fra loro le mie vesti e hanno tirato a sorte la mia tunica*»⁸⁹⁹¹). Queste cose fecero dunque i soldati.

⁸⁹⁸⁷ R.: *questa parola*;

⁸⁹⁸⁸ n. d. t.: *mezzogiorno*;

⁸⁹⁸⁹ confr. Matteo Cap. 27:32-50; Marco Cap. 15:21-37; Luca Cap. 23:26-46;

⁸⁹⁹⁰ *di Nazaret*; per questo nome confr. Isaia Cap. 11 v. 1 dove l'ebraico *ramo* è *netser*;

⁸⁹⁹¹ confr. Salmo 22:18;

Maria e Giovanni ai piedi della croce

25 Presso la croce di Gesù stavano sua madre e la sorella di sua madre, Maria [moglie] di Cleopa e Maria di Magdala.

26 Gesù dunque, vedendo sua madre che stava là con il discepolo che egli amava, disse a sua madre: «*Donna, ecco tuo figlio!*»

27 Poi disse al discepolo: «*Ecco tua madre!*» e da quel momento, il discepolo la prese in casa sua.

Morte di Gesù

28 Dopo questo Gesù, sapendo che ogni cosa era già compiuta e affinché si adempisse la Scrittura⁸⁹⁹², disse: «*Ho sete*».

29 C'era là un vaso pieno d'aceto; essi intinsero una spugna nell'aceto, la posero in cima a un ramo d'issopo, l'accostarono alla sua bocca.

30 Quando Gesù ebbe preso l'aceto, disse: «*È compiuto!*» e, chinato il capo, rese il suo spirito.⁸⁹⁹³

*Un soldato perfora il costato di Gesù*⁸⁹⁹⁴

31 Allora i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce in un giorno di sabato, poiché era la Preparazione⁸⁹⁹⁵ (quel sabato⁸⁹⁹⁶ era un gran giorno), chiesero a Pilato che fossero loro spezzate le gambe e fossero tolti di là.

32 I soldati dunque vennero e spezzarono le gambe al primo e poi anche all'altro che era crocifisso con lui;

33 ma venuti a Gesù, vedendolo già morto, non gli spezzarono le gambe,

34 ma uno dei soldati gli forò il costato con una lancia e subito **ne uscì sangue e acqua**.

35 Colui che lo ha visto, ne ha reso testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, affinché anche⁸⁹⁹⁷ voi crediate.

36 Poiché questo è avvenuto affinché si adempisse la Scrittura: «*Neppure una delle sue ossa sarà spezzata*»⁸⁹⁹⁸

⁸⁹⁹² confr. Salmo 69:21;

⁸⁹⁹³ n. d. t.: per la data della morte di Gesù Cristo vedere la nota in Matteo Cap. 27:50;

⁸⁹⁹⁴ confr. Matteo Cap. 27:51-56; Marco Cap. 15:39-41; Luca Cap. 23:47-49;

⁸⁹⁹⁵ n. d. t.: confr. Matteo Cap. 26:26-30; Marco Cap. 14:12-21; Luca Cap. 22:7-18, 21-23; vedere la nota in Matteo Cap. 26:17;

⁸⁹⁹⁶ R.: *perché quel giorno di sabato*;

⁸⁹⁹⁷ R. omette: *anche*;

⁸⁹⁹⁸ confr. Esodo Cap. 12:46;

37 e un'altra Scrittura dice: "Riguarderanno a colui che hanno trafitto"⁸⁹⁹⁹.

*Il seppellimento di Gesù*⁹⁰⁰⁰

38 Dopo queste cose, **Giuseppe d'Arimatea**, che era discepolo di Gesù, ma in segreto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di poter togliere il corpo di Gesù e Pilato lo permise. Egli dunque venne e tolse il corpo di Gesù.

39 **Nicodemo**, colui che in principio era andato da Gesù di notte, venne portando una mistura di mirra e d'aloe di circa cento libbre⁹⁰⁰¹.

40 Essi dunque presero il corpo di Gesù e lo avvolsero in fasce con gli aromi, secondo il modo di seppellire in uso presso i Giudei⁹⁰⁰².

41 C'era un giardino presso il luogo dov'egli era stato crocifisso e nel giardino un sepolcro nuovo, dove nessuno era ancora stato deposto.

42 Deposero dunque Gesù là, a motivo della Preparazione dei Giudei, perché il sepolcro era vicino.

*La risurrezione di Gesù: Maria Maddalena corre ad avvertire Pietro e Giovanni*⁹⁰⁰³

Giovanni 20

1 Il primo giorno della settimana, Maria Maddalena andò al sepolcro la mattina presto, mentre era ancora buio e vide la pietra tolta dal sepolcro.

2 Allora corse da Simon Pietro e dall'altro discepolo che Gesù amava e disse loro: «Hanno tolto il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'abbiano messo».

3 Pietro e l'altro discepolo uscirono dunque e andarono al sepolcro.

4 I due correvano assieme, ma l'altro discepolo correva più veloce di Pietro e giunse primo al sepolcro;

5 essendosi chinato, vide le fasce per terra, ma non entrò.

6 Simon Pietro, che lo seguiva, giunse ed entrò nel sepolcro, vide le fasce per terra

7 e il sudario che era stato sul capo, che non era per terra con le fasce, ma piegato in un luogo a parte.

⁸⁹⁹⁹ confr. Salmo 34:20;

⁹⁰⁰⁰ confr. Matteo Cap. 27:57-61; Marco Cap. 15:42-47; Luca Cap. 23:50-56;

⁹⁰⁰¹ n. d. t.: la libbra romana era la 120a parte del talento, circa kg 0,3; 100 libbre sono 30 kg;

⁹⁰⁰² confr. Matteo Cap. 26:12; n. d. t.: vedere la nota al Cap. 11:44;

⁹⁰⁰³ confr. Matteo Cap. 28:1-10; Marco Cap. 16:1-18; Luca Cap. 24:1-12;

8 Allora entrò anche l'altro discepolo che era giunto per primo al sepolcro, vide e credette,

9 perché essi non avevano ancora capito la Scrittura, secondo la quale egli doveva risuscitare dai morti.

10 I discepoli dunque se ne tornarono a casa.

Gesù appare a Maria Maddalena

11 Maria invece, se ne stava piangendo fuori, vicino al sepolcro. Mentre piangeva, si chinò a guardare dentro il sepolcro

12 e vide due angeli vestiti di bianco, seduti uno a capo e l'altro ai piedi, là dov'era stato messo il corpo di Gesù.

13 Essi le dissero: «*Donna, perché piangi?*» Ella rispose loro: «*Perché hanno tolto il mio Signore e non so dove l'abbiano deposto*».

14 Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù là in piedi, ma non sapeva che fosse Gesù.

15 Gesù le disse: «*Donna, perché piangi? Chi cerchi?*» Lei pensò che fosse il giardiniere e gli disse: «*Signore*⁹⁰⁰⁴, se l'hai tolto tu, dimmi dove l'hai messo e io lo prenderò».

16 Gesù le disse: «*Maria!*» Ella si voltò e disse in ebraico⁹⁰⁰⁵: «*Rabboni!*» Che vuol dire "Maestro"⁹⁰⁰⁶!

17 Gesù le disse: «*Non mi toccare trattenermi, perché non sono ancora salito a mio Padre; ma va' dai miei fratelli, e di' loro: "Io salgo al Padre mio e Padre vostro, al Dio mio e Dio vostro"*».

18 Maria Maddalena andò ad annunciare ai discepoli che lei aveva visto il Signore e che egli le aveva detto queste cose.

Gesù appare ai discepoli; Tommaso non è con loro

19 [Venuta] la sera di quello stesso giorno, che era il primo della settimana, con le porte [del luogo] dove si trovavano i discepoli, chiuse per timore dei Giudei, Gesù venne e si tenne in mezzo a loro. Disse: «*Pace a voi!*»

20 Detto questo, mostrò loro le mani e il costato. I discepoli dunque, veduto il Signore, si rallegrarono.

21 Allora Gesù disse loro di nuovo: «*Pace a voi! Come il Padre mi ha mandato, anch'io mando voi*».

22 Detto questo, soffiò su di loro e disse: «*Ricevete [lo] Spirito Santo*».

⁹⁰⁰⁴ piuttosto: *Mio signore*;

⁹⁰⁰⁵ R. omette: *in ebraico*;

⁹⁰⁰⁶ *maestro*: colui che insegna;

⁹⁰⁰⁷ altri: *al*;

23 *A chiunque voi rimetterete i peccati, saranno rimessi; a chiunque li riterrete, saranno ritenuti».*

Gesù appare ai discepoli, tra i quali è Tommaso

24 Or Tommaso, detto Didimo⁹⁰⁰⁸, uno dei dodici, non era con loro quando venne Gesù.

25 Gli altri discepoli dunque gli dissero: «*Abbiamo visto il Signore!*» Ma egli disse loro: «*Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi, se non metto il mio dito nel segno dei chiodi, se non metto la mia mano nel suo costato, io non crederò*».

26 Otto giorni dopo, i suoi discepoli erano di nuovo in casa e Tommaso era con loro. Gesù venne a porte chiuse, si tenne in mezzo a loro e disse: «*Pace a voi!*»

27 Poi disse a Tommaso: «*Porgi qua il dito e vedi le mie mani; porgi pure la mano e mettila nel mio costato e non essere incredulo, ma credente*».

28 Tommaso gli rispose: «*Signor mio e Dio mio!*»

29 Gesù gli disse: «*Perché mi hai visto⁹⁰⁰⁹, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!*»

Lo scopo dei molti miracoli compiuti da Gesù davanti ai discepoli

30 Or Gesù fece in presenza dei discepoli molti altri miracoli⁹⁰¹⁰ che non sono scritti in questo libro;

31 ma queste cose sono scritte⁹⁰¹¹ affinché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio e affinché, credendo, abbiate la vita per mezzo del⁹⁰¹² suo nome.

Gesù appare ai discepoli in riva al mare di Galilea

Giovanni 21

1 Dopo queste cose, Gesù si manifestò ancora ai discepoli presso il mar di Tiberiade e si manifestò così:

2 Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaele di Cana di Galilea, i [figli] di Zebedeo e due altri dei suoi discepoli erano insieme.

3 Simon Pietro disse loro: «*Io me ne vado a pescare*». Essi gli dissero: «*Veniamo anche noi con te*». Uscirono e salirono⁹⁰¹³ sulla barca, ma quella notte non presero nulla.

4 Quando già era mattina, Gesù si tenne sulla riva; i discepoli però non sapevano che era Gesù.

5 Allora Gesù disse loro: «*Figli, avete voi qualche cosa da mangiare⁹⁰¹⁴?*» Gli risposero: «*No*».

6 Egli disse loro: «*Gettate la rete dal lato destro della barca e ne troverete*». Essi dunque la gettarono e non potevano più ritrarla per la moltitudine dei pesci.

7 Allora questo discepolo che Gesù amava, disse a Pietro: «*È il Signore!*» Simon Pietro, udito che era il Signore, si cinse la veste, perché era nudo, e si gettò in mare.

8 Gli altri discepoli vennero con la piccola⁹⁰¹⁵ barca (perché non erano molto distanti da terra, a circa duecento cubiti⁹⁰¹⁶), trascinando la rete con i pesci.

Gesù mangia il pesce coi discepoli

9 Quando furono scesi a terra, videro là della brace e del pesce messovi su e del pane.

10 Gesù disse loro: «*Portate qualcuno dei pesci che avete preso*».

11 Simon Pietro allora salì sulla barca e tirò a terra la rete piena di centocinquanta grossi pesci e benché ce ne fossero tanti, la rete non si strappò.

12 Gesù disse loro: «*Venite, pranzate*» e nessuno dei discepoli osava chiedergli "Chi sei?" Sapendo che era il Signore.

13 Gesù⁹⁰¹⁷ venne, prese il pane e lo diede loro e anche il pesce.

14 Questa era già la terza volta che Gesù si manifestò ai⁹⁰¹⁸ discepoli, dopo che fu risuscitato dai morti.

Gesù riabilita Pietro

⁹⁰⁰⁸ o: *gemello*;

⁹⁰⁰⁹ R. aggiunge: *Tommaso*;

⁹⁰¹⁰ esattamente: *segni*; vedere la nota al Cap. 2:11;

⁹⁰¹¹ o: *questi sono scritti*;

⁹⁰¹² o: *nel, per il*; n. d. t.: questo versetto, che si riferisce ai miracoli compiuti da Gesù **in presenza dei suoi discepoli**, sembra la chiusura del Vangelo e quindi il Cap. 21 seguente, sembra un'aggiunta successiva;

⁹⁰¹³ R. aggiunge: *subito*;

⁹⁰¹⁴ n. d. t. altri: *del pesce*;

⁹⁰¹⁵ n. d. t. omettono: *piccola*;

⁹⁰¹⁶ n. d. t.: il cubito poteva essere di due tipi: quello reale era pari a 52,5 cm; quello comune era 45 cm; quindi pari a 105 m o 90 m;

⁹⁰¹⁷ R. aggiunge: *dunque*;

⁹⁰¹⁸ R. aggiunge: *suoi*;

15 Quand'ebbero pranzato, Gesù disse a Simon Pietro: «*Simone [figlio] di Giona, mi ami tu più che [fanno] questi?*» Egli rispose: «*Sì, Signore, tu sai che ti voglio bene*». Gesù gli disse: «*Pasci i miei agnelli*».

16 Gli disse ancora una seconda volta: «*Simone [figlio] di Giona, tu mi ami?*» Egli rispose: «*Sì, Signore; tu sai che io t'amo*». Gesù gli disse: «*Sii pastore delle mie pecore*».

17 Gli disse la terza volta: «*Simone [figlio] di Giona, tu mi ami?*» Pietro fu rattristato che egli avesse chiesto per la terza volta "mi ami tu" e gli rispose: «*Signore, tu sai ogni cosa; tu conosci che io ti amo*». Gesù gli disse: «*Pasci le mie pecore*».

18 *In verità, in verità ti dico che quand'eri giovane, ti cingevi e andavi dove volevi, ma quando sarai diventato vecchio, stenderai le tue mani e un altro ti cingerà e ti condurrà dove non vorresti*».

19 Disse questo per indicare con quale morte avrebbe glorificato Dio e, dopo aver parlato così, gli disse: «*Seguimi*».

Il discepolo che Gesù amava

20 Pietro, voltatosi, vide seguirlo il discepolo che Gesù amava, quello che durante la cena stava inclinato sul suo seno e aveva detto "Signore, chi è che ti consegnerà? "

21 Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù: «*Signore, di questo [che ne sarà]?*»

22 Gesù gli rispose: «*Se voglio che rimanga finché io venga, che t'importa? Tu, seguimi*».

23 Questa parola, quando si sparse tra i fratelli [si credette]⁹⁰¹⁹ che quel discepolo non sarebbe morto; Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma "se voglio che rimanga finché io venga, che t'importa? "

Le molte cose fatte da Gesù

24 Questo è il discepolo che rende testimonianza di queste cose, **che ha scritto queste cose e noi sappiamo** che la sua testimonianza è vera.

25 Or vi sono **ancora molte altre cose che Gesù ha fatte**, le quali, se fossero scritte una a una, io non penso che il mondo stesso potrebbe contenere i libri che si scriverebbero⁹⁰²⁰.

⁹⁰¹⁹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁰²⁰ n. d. t.: questo versetto, che sembra si riferisca ai miracoli che Gesù forse fece **anche non alla presenza dei suoi discepoli**, è anche una seconda chiusura del Vangelo; ciò significa che il Vangelo fu certamente scritto da Giovanni (il discepolo che Gesù amava, secondo la tradizione) ma i suoi manoscritti furono raccolti e ordinati dai suoi discepoli, come avvenne probabilmente anche per gli altri Vangeli;

IL NUOVO TESTAMENTO

VII^a PARTE

L'INSEGNAMENTO DEGLI APOSTOLI E DEI PROFETI

ALLEGATI DA CONSULTARE:

- 1. Tabella cronologica e storica** degli avvenimenti principali passati e futuri, riguardanti il Popolo d'Israele e la Palestina (7 pagg.);
- 2. Cartina della Palestina** contenente i luoghi visitati dal Messia Gesù Cristo e annotati con passi biblici (9 pagg.);
- 3. Schema grafico in unico foglio** contenente tutto il messaggio biblico, dalla Genesi all'Apocalisse, con annotazioni storiche (6 pagg.);
- 4. Tabella riassuntiva dei Papi e Antipapi** (6 pagg.);
- 5. Testi in ordine sinottico, cronologico e Tavole riassuntive varie** (223 pagg.).

GLI ATTI

DEGLI APOSTOLI⁹⁰²¹

Introduzione

1 Io ho composto il primo libro, o Teofilo, su tutte le cose che Gesù cominciò a fare e a insegnare,

2 fino al giorno in cui fu elevato [in cielo] dopo aver dato per lo Spirito Santo delle istruzioni agli apostoli che aveva scelti,

3 ai quali anche, dopo che ebbe sofferto, si presentò lui stesso vivente, con molte prove accertate, facendosi vedere da loro durante quaranta giorni, parlando delle cose relative al regno di Dio.

4 Essendo radunato con loro, gli ordinò di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere la promessa del Padre, *«la quale [egli disse] avete udita da me.*

5 *Perché Giovanni ha battezzato con acqua, ma voi, voi sarete battezzati di Spirito Santo fra pochi giorni».*

Ascensione di Gesù (maggio, anno 37)

6 Quelli dunque che erano riuniti gli domandarono: *«Signore, è in questo tempo che ristabilisci il regno per Israele?»*

7 Ma lui rispose loro: *«Non spetta a voi di sapere i tempi o le stagioni che il Padre ha riservato alla propria autorità.*

8 *Ma riceverete della potenza, lo Spirito Santo che verrà su di voi⁹⁰²² e⁹⁰²³ sarete miei testimoni in Gerusalemme, in tutta la Giudea, la Samaria e fino all'estremità della terra⁹⁰²⁴».*

9 Dette queste cose, **fu elevato** [dalla terra] e mentre essi guardavano, una nuvola lo accolse [e lo sottrasse] davanti ai loro occhi.

10 Mentre essi fissavano con gli occhi il cielo, quando egli se ne andava, ecco che due uomini in vesti bianche si tennero là al loro fianco e anche dissero:

11 *«Uomini Galilei, perché state qui a guardare verso il cielo? Questo Gesù che è stato da voi elevato in cielo, ritornerà nella medesima maniera in cui lo avete visto andare in cielo».*

L'attesa dello Spirito Santo

Atti 1

12 Allora essi tornarono a Gerusalemme dal monte chiamato degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme un cammino di sabato.

⁹⁰²¹ n. d. t. altri: L'autore di questo libro è l'evangelista Luca, il medico diletto (lettera ai Colossesi Cap. 4 v. 14), il quale scrive questo suo secondo libro all'amico Teofilo (illustre sconosciuto) con lo scopo di continuare la narrazione scrupolosa dei fatti che seguirono la venuta Gesù Cristo. Il suo primo libro fu l'Evangelo omonimo.

Il nome viene dal greco Loucaq, latino Lucas. Collaborò saltuariamente con l'apostolo Paolo nei suoi viaggi missionari.

L'arco di tempo compreso in questo libro, dall'ascensione del Cristo fino alla prima prigionia romana dell'apostolo Paolo, è di **25-26 anni: dal maggio del 38, alla primavera del 63** circa D.C.

Il libro, si può suddividere in tre parti:

1. Capp. 1 : fatti riguardanti il mandato di Gesù Cristo e la sua ascensione corporale in cielo;

2. Capp. da 2 a 12: fatti riguardanti Pietro e la nascita dell'assemblea primitiva;

3. Capp. da 13 a 28: fatti riguardanti Paolo e i viaggi missionari dell'apostolo fino alla sua prima prigionia romana.

⁹⁰²² o: *la potenza dello Spirito Santo che verrà su di voi;*

⁹⁰²³ R. aggiunge: *mi;*

⁹⁰²⁴ o: *del paese;* vedere Cap. 13:47

13 Quando furono entrati [nella città] salirono nella sala di sopra dove dimoravano **Pietro**¹ e **Giovanni**², **Giacomo**³ e **Andrea**⁴, **Filippo**⁵ e **Tommaso**⁶, **Bartolomeo**⁷, **Matteo**⁸, **Giacomo**⁹ [figlio] d'Alfeo, **Simone**¹⁰ Zelota⁹⁰²⁵ e **Giuda**¹¹ [fratello] di Giacomo.

14 Tutti questi perseveravano di comune accordo nella preghiera⁹⁰²⁶, **con le donne, con Maria la madre di Gesù** e **con i suoi fratelli**.⁹⁰²⁷

Discorso di Pietro ai fratelli (maggio, anno 38)

Atti 1

15 In quei giorni **Pietro**, alzatosi in mezzo ai discepoli⁹⁰²⁸ (il numero di quelli⁹⁰²⁹ riuniti era di **circa centoventi**) disse:

16 «**Uomini fratelli**⁹⁰³⁰, era necessario che si adempisse questa scrittura che lo Spirito Santo ha detto in anticipo per bocca di Davide, riguardo a Giuda, che è stato la guida di quelli che presero Gesù.

17 Perché egli era contato fra noi e aveva ricevuto in condivisione⁹⁰³¹ questo ministero;

18 (costui dunque si era acquistato un campo con il salario dell'iniquità⁹⁰³² ed essendo caduto con la testa in avanti, si aprì a metà⁹⁰³³ e tutte le sue interiora si sparsero.

19 Questo è stato conosciuto da tutti gli abitanti di Gerusalemme, talché quel campo è chiamato nel loro proprio dialetto⁹⁰³⁴: "Aceldama" (cioè: "Campo di sangue").⁹⁰³⁵

20 Infatti sta scritto nel libro dei Salmi: "La sua dimora diventi deserta e che nessuno vi abiti più"⁹⁰³⁶ e: "Il suo incarico di sorvegliante"⁹⁰³⁷ lo prenda un altro"⁹⁰³⁸.

⁹⁰²⁵ o: *lo zelatore*;

⁹⁰²⁶ R. aggiunge: *e la supplicazione*;

⁹⁰²⁷ n. d. t.: vedere la nota in Matteo Cap. 13:55, come Luca Cap. 1 v. 36;

⁹⁰²⁸ altri: *fratelli*;

⁹⁰²⁹ esattamente: *la folla dei nomi*; n. d. t. altri: *delle persone*;

⁹⁰³⁰ esattamente: *fratelli* è un ebraismo, qui e in generale sempre;

⁹⁰³¹ esattamente: *il lotto di*; anche al v. 25;

⁹⁰³² altri: *ingiustizia*;

⁹⁰³³ n. d. t. altri: *essendosi precipitato, gli si squarciò il ventre*;

⁹⁰³⁴ n. d. t. altri: *lingua*;

⁹⁰³⁵ n. d. t. altri: *lingua*;

⁹⁰³⁶ Salmo 69 v. 25;

⁹⁰³⁷ n. d. t. altri omettono: *di sorvegliante*;

⁹⁰³⁸ Salmo 109 v. 8;

21 *Bisogna dunque che tra gli uomini che si sono radunati con noi*⁹⁰³⁹ durante tutto il tempo che il Signore Gesù entrava ed usciva⁹⁰⁴⁰ con noi,

22 *a cominciare dal battesimo di Giovanni fino al giorno che è stato elevato da noi* [in cielo], *uno diventi testimone con noi della sua risurrezione*».

Mattia scelto al posto di Giuda

23 Essi ne presentarono⁹⁰⁴¹ due: Giuseppe, detto Barsabba, che era soprannominato Giusto, e Mattia.

24 Poi pregando dissero: «*Tu, Signore, che conosci il cuore di tutti, mostraci quale di questi due tu hai scelto*

25 affinché egli riceva in condivisione questo ministero e questo apostolato che Giuda ha abbandonato per andarsene al suo luogo».

26 Essi gettarono la sorte su di loro e la sorte cadde su **Mattia, che fu aggiunto agli undici apostoli**.

La Pentecoste: lo Spirito Santo scende e battezza la chiesa primitiva (giugno, anno 38)

Atti 2

1 Quando il giorno della Pentecoste⁹⁰⁴² giunse, essendo tutti insieme⁹⁰⁴³, in uno stesso luogo,

2 improvvisamente si fece dal cielo **un suono, come un soffio violento e impetuoso**, che riempì tutta la casa dov'essi erano seduti.

3 Poi apparvero loro **delle lingue divise**, come di fuoco, che si posarono⁹⁰⁴⁴ su ciascuno di loro.

4 Tutti furono riempiti dello Spirito Santo e **cominciarono a parlare in altre lingue**, come lo Spirito dava loro di esprimersi.

Lo stupore in Gerusalemme

5 Or a Gerusalemme soggiornavano dei Giudei, uomini pii di ogni nazione che è sotto il cielo.

6 Quando si diffuse quel suono, la moltitudine si radunò e fu confusa, **perché ciascuno li udiva parlare nel suo proprio linguaggio**.

7 Essi si stupivano tutti e si meravigliavano, dicendo⁹⁰⁴⁵: «*Tutti questi che parlano, non sono dei Galilei?*»

⁹⁰³⁹ n. d. t. altri: *stati in nostra compagnia*;

⁹⁰⁴⁰ n. d. t. altri: *venisse*;

⁹⁰⁴¹ esattamente: *ne misero in ordine*;

⁹⁰⁴² confr. Levitico Cap. 23:15-23;

⁹⁰⁴³ R. : *di comune accordo*;

⁹⁰⁴⁴ esattamente: *esso si posò*;

⁹⁰⁴⁵ R. aggiunge: *l'un l'altro*;

8 Perché li udiamo parlare ciascuno nella nostra propria lingua [quella del paese] nel quale noi siamo nati?

9 Parti e Medi ed Elamiti, noi che abitiamo la Mesopotamia, la Giudea e la Cappadocia, il Ponto e l'Asia,

10 e la Frigia e la Panfilia, l'Egitto e le zone della Libia cirenaica; noi Romani, che soggiorniamo [qui],

11 tanto Giudei che proseliti, Cretesi e Arabi, noi li udiamo annunciare nelle nostre lingue le grandi cose di Dio».

12 Tutti stupivano ed erano perplessi chiedendosi l'uno all'altro: «Che vuol dire questo?»

13 Ma altri li deridevano dicendo: «Sono pieni di vino dolce».

1^a chiave di Pietro: La porta della chiesa del Signore aperta ai Giudei (giugno, anno 38)

Atti 2

14 Ma Pietro si presentò con gli undici e parlò loro così, a voce alta: «Uomini Giudei, voi tutti che abitate in Gerusalemme, sappiate questo e prestate l'orecchio alle mie parole.

15 Questi non sono ubriachi, come voi pensate, perché è [soltanto]⁹⁰⁴⁶ la terza ora del giorno;

16 ma questo è quel che fu annunciato dal profeta Gioele:

17 "Avverrà negli ultimi giorni", dice Dio, "che io spanderò il mio Spirito sopra ogni carne; i vostri figli e le vostre figlie profetizzeranno, i vostri ragazzi vedranno delle visioni, i vostri vecchi sogneranno dei sogni

18 e sui miei servi e sulle mie serve⁹⁰⁴⁷, in quei giorni, spanderò il mio Spirito ed essi profetizzeranno.

19 Io darò dei prodigi su nel cielo e dei segni giù sulla terra, del sangue e del fuoco e un vapore di fumo.

20 Il sole sarà cambiato in tenebre, la luna in sangue, prima che venga il grande eclatante giorno del *Signore

21 e avverrà che chiunque invocherà il nome del *Signore sarà salvato".⁹⁰⁴⁸

22 «Uomini israeliti, ascoltate queste parole! **Gesù il Nazareneo**, uomo approvato da Dio fra di voi mediante miracoli, prodigi e segni che Dio fece per mezzo di lui, tra di voi, come voi stessi ben sapete,

23 voi, avendolo⁹⁰⁴⁹ consegnato, per il determinato consiglio e la prescienza di Dio, lo uccideste per mano di iniqui⁹⁰⁵⁰, inchiodandolo [a una croce]

24 egli Dio ha risuscitato, avendo sciolto i dolorosi [legami]⁹⁰⁵¹ della morte, perché non era possibile che egli fosse da essa trattenuto.

25 Infatti Davide dice di lui: "Io contemplavo sempre il *Signore davanti a me, perché egli è alla mia destra, affinché io non sia smosso.

26 Per questo si è rallegrato il mio cuore, la mia lingua ha giubilato e più ancora la mia carne riposerà nella speranza;

27 perché tu non lascerai l'anima mia nell'Ades⁹⁰⁵² e non permetterai che il tuo Santo⁹⁰⁵³ veda la decomposizione.

28 Tu mi hai fatto conoscere le vie della vita, tu mi riempirai di gioia per [la vista del] tuo volto alla tua presenza".⁹⁰⁵⁴

29 Uomini fratelli, che mi sia permesso⁹⁰⁵⁵ dire liberamente, riguardo al patriarca Davide, che egli è morto e che è stato sepolto e che la sua tomba è ancora al giorno d'oggi tra di noi.

30 Egli dunque, essendo profeta e sapendo che Dio gli aveva promesso, con giuramento, che avrebbe fatto sedere [qualcuno discendente] dal suo seno, sul suo trono,

31 prevede la risurrezione di Cristo e disse che egli⁹⁰⁵⁶ non sarebbe stato lasciato nell'Ades, e che la sua carne non avrebbe visto⁹⁰⁵⁷ la decomposizione.

32 Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato: di questo noi siamo tutti testimoni.

⁹⁰⁴⁶ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁰⁴⁷ altri: *schiaivi*;

⁹⁰⁴⁸ confr. Gioele Cap. 2 vv. 28-32;

⁹⁰⁴⁹ R. aggiunge: *preso e*;

⁹⁰⁵⁰ o: *uomini senza legge*;

⁹⁰⁵¹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁰⁵² parola molto vaga, come lo Shéol nell'A.T., che sta ad indicare il luogo invisibile dove soggiornano le anime dei morti, ma distinto dalla Geenna, il luogo finale dei tormenti; altri: *soggiorno dei morti*;

⁹⁰⁵³ o: *pio*; vedere la nota in 2° Cronache Cap. 6:41-42;

⁹⁰⁵⁴ confr. Salmo 16 v. da 8 a 11;

⁹⁰⁵⁵ o: *mi è permesso*;

⁹⁰⁵⁶ R.: *che la sua anima*;

⁹⁰⁵⁷ n. d. t. altri: *subito*;

33 Essendo dunque egli stato esaltato per la destra di Dio e avendo ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso⁹⁰⁵⁸, ha sparso quello che⁹⁰⁵⁹ voi vedete e udite.

34 Perché Davide non è salito in cielo, ma lui stesso dice: «Il *Signore ha detto al mio signore: Siedi alla mia destra,

35 finché io abbia posto i tuoi nemici per sgabello dei tuoi piedi"». ⁹⁰⁶⁰

36 Che tutta la casa d'Israele sappia dunque con certezza, che Dio ha fatto e⁹⁰⁶¹ Signore e Cristo questo Gesù che voi avete crocifisso».

Le prime conversioni (giugno, anno 38)

Atti 2

37 Avendo udito [queste cose] essi furono compunti nel cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Che dobbiamo fare, fratelli?»

38 Pietro disse loro: «Pentitevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, in [vista della]⁹⁰⁶² remissione dei peccati [per la quale]⁹⁰⁶³ voi riceverete il dono dello Spirito Santo.

39 Perché a voi è la promessa, e ai vostri figli, e a tutti quelli che sono lontani, a quanti il *Signore nostro Dio ne chiamerà».

40 Quindi con molte altre parole egli scongiurava e esortava, dicendo: «Salvatevi da questa generazione perversa ».

I primi battesimi dei nuovi discepoli

41 Quelli dunque che ricevettero⁹⁰⁶⁴ la sua parola furono battezzati e in quel giorno furono aggiunte circa tremila persone.

42 Ed essi perseveravano nella [condivisione della]⁹⁰⁶⁵ dottrina, della comunione degli apostoli⁹⁰⁶⁶, del rompere il pane e delle preghiere.

43 Ogni anima era presa da timore e molti prodigi e miracoli⁹⁰⁶⁷ erano fatti dagli apostoli.

44 Tutti i credenti erano in un medesimo luogo ed essi avevano ogni cosa in comune:

45 vendevano le proprietà, i loro beni e li distribuivano a tutti, secondo il bisogno di ciascuno

⁹⁰⁵⁸ o: lo Spirito Santo promesso;

⁹⁰⁵⁹ R. aggiunge: ora;

⁹⁰⁶⁰ confr. Salmo 110 v. 1;

⁹⁰⁶¹ R. omette: e;

⁹⁰⁶² n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁰⁶³ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁰⁶⁴ o: accettarono; R. aggiunge: con gioia;

⁹⁰⁶⁵ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁰⁶⁶ o: nella dottrina degli apostoli e nella comunione fraterna;

⁹⁰⁶⁷ esattamente: segni;

46 e tutti i giorni essi perseveravano concordemente [recandosi]⁹⁰⁶⁸ nel tempio⁹⁰⁶⁹ e rompendo il pane nelle loro case, essi prendevano il loro cibo insieme, con gioia e semplicità di cuore,

47 lodando Dio e avendo il favore di tutto il popolo. Il Signore aggiungeva ogni giorno alla chiesa quelli che dovevano essere salvati.

Pietro guarisce uno zoppo al tempio di Gerusalemme (giugno, anno 38)

Atti 3

1 Pietro e Giovanni salirono insieme al tempio all'ora nona⁹⁰⁷⁰ della preghiera,

2 mentre si portava un uomo che era zoppo fin dalla nascita, che ogni giorno era lasciato presso la porta del tempio detta "Bella", per chiedere l'elemosina a quelli che entravano nel tempio.

3 Quest'uomo, vedendo Pietro e Giovanni che stavano entrando nel tempio, chiese loro l'elemosina.

4 Pietro, con Giovanni, fissando gli occhi su di lui, disse: «Guardaci!»

5 ed egli li guardava attentamente, aspettando di ricevere qualcosa da loro.

6 Ma Pietro disse: «Io non ho argento, né oro, ma quello che ho te lo do: Nel nome di Gesù Cristo, il Nazareneo, alzati e cammina!»

7 Lo prese per la mano destra, lo sollevò e in quell'istante le piante e le caviglie dei piedi divennero ferme

8 e facendo un salto si alzò in piedi e, camminando entrò con loro nel tempio, saltando e lodando Dio.

9 Tutto il popolo lo vide che camminava e lodava Dio

10 e lo riconoscevano per colui che sedeva a chiedere l'elemosina alla porta "Bella" del tempio e furono pieni di meraviglia e di stupore per quello che gli era accaduto.

11 Mentre lui⁹⁰⁷¹ teneva [per la mano] Pietro e Giovanni, tutto il popolo, stupito, accorreva a loro nel portico detto di Salomone.

2^a testimonianza di Pietro nel tempio di Gerusalemme (giugno, anno 38)

Atti 3

⁹⁰⁶⁸ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁰⁶⁹ esattamente: l'edificio sacro;

⁹⁰⁷⁰ n. d. t.: le quindici;

⁹⁰⁷¹ R.: lo zoppo che era stato guarito;

12 Pietro allora, disse al popolo: «Uomini Israeliti, perché vi meravigliate di questo? e perché guardate noi, come se avessimo fatto camminare quest'uomo per la nostra propria potenza o per la nostra pietà?

13 Il Dio di Abraamo, di Isacco e di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo Gesù, che voi avete consegnato e rinnegaste davanti a Pilato, mentre egli aveva deciso di liberarlo.

14 Ma voi, voi avete rinnegato il Santo e il Giusto e chiedeste che vi fosse concesso un omicida;

15 avete messo a morte il Principe⁹⁰⁷² della vita, il quale Dio ha risuscitato dai morti, di questo noi, noi siamo testimoni

16 e, per la fede nel suo nome, il suo nome ha guarito quest'uomo che vedete e conoscete; è la fede, che si ha per mezzo di lui, che gli ha dato questa intera guarigione delle sue membra, in presenza di voi tutti.

17 Ora, fratelli, io so che voi avete fatto questo per ignoranza, come pure i vostri capi,

18 e ciò è perché Dio ha adempiuto, in questa maniera, quello che aveva preannunziato per bocca di tutti i⁹⁰⁷³ profeti, cioè, che il suo⁹⁰⁷⁴ Cristo doveva soffrire.

19 Pentitevi dunque e convertitevi, perché i vostri peccati siano cancellati

20 e affinché vengano dei⁹⁰⁷⁵ tempi di ristoro davanti alla faccia del *Signore e che egli mandi Gesù il Cristo che vi è stato preordinato⁹⁰⁷⁶,

21 il quale bisogna che il cielo accolga fino ai tempi della restaurazione di tutte le cose, di cui Dio ha parlato per bocca dei⁹⁰⁷⁷ suoi santi profeti di ogni tempo.

22 ⁹⁰⁷⁸Mosè già disse⁹⁰⁷⁹: "Il *Signore, vostro Dio, vi susciterà fra i vostri fratelli un profeta come me: voi l'ascolterete in tutto ciò che potrà dirvi

23 e avverrà che ogni anima che non avrà ascoltato questo profeta, sarà estirpata di mezzo al popolo".⁹⁰⁸⁰

24 Tutti i profeti, da Samuele in poi, tutti quelli che hanno parlato, hanno anch'essi annunziato⁹⁰⁸¹ questi giorni.

25 Voi, voi siete i figli dei profeti e del patto che Dio fece con i vostri padri, dicendo ad Abraamo: "Nella tua discendenza saranno benedette tutte le famiglie⁹⁰⁸² della terra".

26 A voi per primi Dio, avendo suscitato il suo Servo⁹⁰⁸³, lo ha mandato per benedirvi, per convertire ciascuno [di voi] dalle vostre malvagità».

1° arresto di Pietro, con Giovanni (giugno, anno 38)

Atti 4

1 Ma come essi parlavano al popolo, i sacerdoti, il capitano del tempio e i sadducei, sopraggiunsero,

2 seccati, perché essi insegnavano al popolo e annunziavano per Gesù la risurrezione dai morti.

3 Misero loro le mani addosso e li fecero custodire fino al giorno seguente, perché era già sera.

4 Ma molti di coloro che avevano udito la Parola credettero e il numero degli uomini salì a circa cinquemila.

3^a testimonianza di Pietro, nel sinedrio riunito di Gerusalemme (giugno, anno 38)

5 Il giorno seguente, i loro capi, con gli anziani e gli scribi, si riunirono a Gerusalemme,

6 con Anna, il sommo sacerdote e Caiafa e Giovanni e Alessandro e tutti quelli che erano della famiglia dei sommi sacerdoti.

7 Poi fatti comparire Pietro e Giovanni, domandarono [loro]: «Per quale potenza o per qual nome avete fatto questo?»

8 Allora Pietro, pieno di Spirito Santo, disse loro: «Capi del popolo e anziani d'Israele,

9 se oggi siamo interrogati per un beneficio fatto a un uomo impotente e [si voglia capire] come quest'uomo è stato guarito⁹⁰⁸⁴,

⁹⁰⁷² o: capo, autore, creatore;

⁹⁰⁷³ R. aggiunge: suoi;

⁹⁰⁷⁴ R. omette: sui;

⁹⁰⁷⁵ o: i;

⁹⁰⁷⁶ o: preannunciato;

⁹⁰⁷⁷ R. aggiunge: tutti;

⁹⁰⁷⁸ R. aggiunge: Perché;

⁹⁰⁷⁹ R. aggiunge: ai padri;

⁹⁰⁸⁰ confr. Deuteronomio Cap. 18:15-19;

⁹⁰⁸¹ o: preannunciato;

⁹⁰⁸² n. d. t. altri: Nazioni;

⁹⁰⁸³ R. aggiunge: Gesù;

⁹⁰⁸⁴ esattamente: salvato;

10 *sappiate, tutti voi e tutto il popolo d'Israele, che questo è stato fatto nel nome di Gesù Cristo, il Nazareneo, che voi avete crocifisso, [e] che Dio ha risuscitato dai morti; è [lo ripeto] per questo nome⁹⁰⁸⁵ che quest'uomo è qui davanti a voi pieno di salute.*

11 *Lui è "la pietra che è stata da voi costruttori rifiutata, ed è divenuta la pietra angolare".⁹⁰⁸⁶*

12 *In nessun altro è la salvezza; perché non vi è sotto il cielo nessun altro nome che sia dato fra gli uomini, per il quale è possibile essere salvati».*

13 Essi, vista la franchezza di Pietro e di Giovanni, si meravigliavano, **avendo capito che erano uomini popolari senza istruzione e riconoscevano che erano stati con Gesù.**

14 Vedendo lì presente con loro, l'uomo che era stato guarito, non potevano controbattere.

15 Allora, ordinarono loro di uscire dal sinedrio e si consultarono gli uni gli altri dicendo:

16 *«Che faremo a questi uomini? Che un miracolo evidente è stato fatto per mezzo di loro, tutti gli abitanti di Gerusalemme lo sanno, noi non possiamo negarlo.*

17 *Ma, affinché la cosa non si amplifichi di più tra il popolo, ordiniamo loro con minacce di non parlar più a nessuno in questo nome».*

18 Perciò avendoli fatti chiamare, ingiunsero [loro] di non parlare, né insegnare in alcun modo nel nome di Gesù

19 *ma Pietro e Giovanni risposero loro: «Giudicate se è giusto, davanti a Dio, di ubbidire a voi piuttosto che a Dio,*

20 *perché noi non possiamo non parlare delle cose che abbiamo viste e udite».*

21 Dopo averli minacciati, essi **li rilasciarono**, non trovando come poterli punire, a causa del popolo, **perché tutti glorificavano Dio per quello che era stato fatto,**

22 *poiché l'uomo al quale era stata fatta questa miracolosa guarigione, aveva più di quarant'anni.*

La chiesa primitiva di Gerusalemme riunita in preghiera (giugno, anno 38)

Atti 4

⁹⁰⁸⁵ n. d. t. altri: *per sua virtù*;

⁹⁰⁸⁶ confr. Salmo 118:22, 23; Isaia Cap. 28:16; Zaccaria Cap. 10:3, 4; Matteo Cap. 16:17, 18; Matteo Cap. 21:42, 43; lettera agli Efesini Cap. 2:19-21; 1^a lettera di Pietro Cap. 2:4-8;

23 Essendo rilasciati, **vennero ai loro**, e riferirono tutte le cose che i capi dei sacerdoti e gli anziani avevano dette.

24 Udito ciò, essi alzarono concordi la voce a Dio e dissero: *«O Sovrano⁹⁰⁸⁷ tu, tu sei il Dio⁹⁰⁸⁸ che ha fatto il cielo, la terra, il mare e tutte le cose che vi sono;*

25 *che ha detto per bocca di Davide, tuo servo⁹⁰⁸⁹:*

"Perché si sono scatenate le Nazioni e i popoli hanno progettato cose vane?"

26 *I re della terra si trovati là, i principi si sono riuniti insieme, contro il *Signore e contro il suo Cristo".⁹⁰⁹⁰*

27 *Poiché in effetti, in questa città⁹⁰⁹¹, contro il tuo santo servitore Gesù, che tu hai unto, si sono radunati Erode e Ponzio Pilato, insieme con le Nazioni e con le popolazioni d'Israele,*

28 *per fare tutte le cose che la tua volontà e il tuo consiglio avevano prestabilito che avvenissero.*

29 *Adesso, Signore, esamina le loro minacce e concedi ai tuoi schiavi di annunziare la tua Parola in tutta franchezza,*

30 *stendendo la tua mano per guarire, perché si facciano dei miracoli⁹⁰⁹² e dei prodigi per il nome del tuo santo servitore Gesù».*

31 Come ebbero pregato, **il luogo dove erano riuniti fu scosso e tutti furono riempiti dello Spirito Santo** e annunziavano la Parola di Dio con franchezza.

La comunione volontaria dei beni (luglio-dicembre, anno 38)

Atti 4

32 La moltitudine di quelli che avevano creduto era un cuore e un'anima sola, **nessuno diceva sua alcuna delle cose che possedeva, ma tutto era in comune tra di loro.**

33 Gli apostoli rendevano, con grande potenza, la testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e la grazia era sopra tutti loro in abbondanza.

34 Infatti non c'era nessun bisognoso tra di loro, perché tutti quelli che possedevano poderi o case li vendevano, **portavano l'importo delle cose vendute,**

⁹⁰⁸⁷ altri: *Mastro, Signore*; vedere la nota in Luca Cap. 2:29;

⁹⁰⁸⁸ o: *tu sei Dio (Elohim)*; n. d. t. altri: *colui*;

⁹⁰⁸⁹ altri: *mediante lo Spirito Santo, per bocca del tuo servo Davide, nostro padre*;

⁹⁰⁹⁰ confr. Salmo 2:1-3;

⁹⁰⁹¹ R. omette: *in questa città*;

⁹⁰⁹² esattamente: *segni*;

35 e lo mettevano ai piedi degli apostoli; esso **veniva distribuito a ciascuno**, secondo il bisogno.

36 Or Giuseppe⁹⁰⁹³, soprannominato dagli apostoli Barnaba (che tradotto vuol dire: *Figlio di consolazione*), levita, cipriota di nascita,

37 avendo un campo, lo vendette e ne consegnò il prezzo deponendolo ai piedi degli apostoli.

La menzogna di Anania e sua moglie Saffira (luglio-dicembre, anno 38)

Atti 5

1 Ma un uomo di nome Anania, con Saffira sua moglie, vendette una proprietà

2 d'accordo anche la moglie, ma **si tenne parte del prezzo** e un'altra parte la consegnò, deponendola ai piedi degli apostoli.

3 Allora Pietro disse: «*Anania, perché Satana ha riempito il tuo cuore da mentire allo Spirito Santo trattenendo una parte del prezzo del potere?*

4 *Se questo fosse rimasto [invenduto] non restava tuo? e se venduto, il prezzo non era in tuo potere? perché ti sei proposto questa azione? tu non hai mentito agli uomini ma a Dio*».

5 Anania, udendo queste parole, **cadde e spirò** e un gran timore venne su tutti quelli che udirono [queste cose].

6 I ragazzi, alzatisi, ne avvolsero il corpo, lo portarono fuori e lo seppellirono.

7 Circa tre ore dopo, sua moglie, non sapendo ciò che era accaduto, entrò

8 e Pietro le disse: «*Dimmi, avete venduto il potere per tanto?*» ed ella rispose: «*sì, per tanto*».

9 Pietro replicò: «*Perché vi siete accordati a tentare lo Spirito del *Signore? ecco, i piedi di quelli che hanno seppellito tuo marito sono alla porta e trasporteranno anche te*».

10 In quell'istante lei **cadde ai suoi piedi e spirò**. Entrati i ragazzi, la trovarono morta e la portarono via e la seppellirono accanto a suo marito.

11 Allora un gran timore venne su tutta la chiesa e su tutti quelli che udivano queste cose.

Numerosi miracoli a Gerusalemme (luglio-dicembre, anno 38)

Atti 5

12 Molti segni e prodigi erano fatti tra il popolo per le mani degli apostoli, mentre tutti di comune accordo si ritrovavano sotto il portico di Salomone,

13 ma nessuno degli altri osava unirsi a loro; il popolo però li esaltava

14 e sempre di più si aggiungevano uomini e donne in gran numero, che credevano nel Signore;

15 tanto che portavano perfino i malati nelle piazze, li mettevano su lettucci e giacigli, affinché, quando Pietro passava, almeno la sua ombra ne coprisse qualcuno.

16 La folla accorreva dalle città vicine a Gerusalemme, portando malati e persone tormentate da spiriti immondi e tutti erano guariti.

2° arresto degli apostoli (luglio-dicembre, anno 38)

Atti 5

17 Il sommo sacerdote e tutti quelli che erano con lui, cioè la setta dei sadducei, **si alzarono pieni di invidia**,

18 misero le mani sopra gli apostoli e **li gettarono nella prigione pubblica**.

19 Ma un angelo del *Signore, aprì nella notte le porte della prigione, **li condusse fuori** e disse:

20 «*Andate, mostratevi nel tempio e annunziate al popolo tutte le parole di questa vita*».

21 Avendo inteso questo, entrarono sul far del giorno nel tempio e insegnavano. Intanto il sommo sacerdote e quelli che erano con lui, convocarono il sinedrio e tutti gli anziani dei figli d'Israele e mandarono alla prigione per farli condurre davanti a loro.

22 Ma le guardie, quando vi arrivarono, non li trovarono nella prigione; quindi ritornarono e fecero il loro rapporto,

23 dicendo: «*La prigione l'abbiamo trovata chiusa con ogni sicurezza, le guardie stavano in piedi davanti alle porte⁹⁰⁹⁴, ma avendo aperto, non abbiamo trovato nessuno dentro*».

24 Quando il capitano del tempio e i capi dei sacerdoti udirono queste cose, rimasero perplessi sul conto loro [non sapendo] cosa ciò poteva essere.

25 Intanto qualcuno sopraggiunse e riportò loro: «*Ecco, gli uomini che voi metteste in prigione, sono nel tempio, insegnando al popolo*».

⁹⁰⁹³ R.: Iose;

⁹⁰⁹⁴ R.: stavano fuori davanti alle porte;

26 Allora il capitano, con le guardie, andò e li condusse via senza violenza, perché temevano di essere lapidati dal popolo

27 e avendoli condotti, li presentarono al sinedrio. Il sommo sacerdote li interrogò,

28 dicendo: «Noi vi abbiamo espressamente intimato di non insegnare nel nome di costui⁹⁰⁹⁵, ma ecco che avete riempito Gerusalemme della vostra dottrina e volete far ricadere su di noi il sangue di quell'uomo».

29 Pietro e gli altri apostoli risposero: «**Bisogna ubbidire a Dio piuttosto che agli uomini.**

30 Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi uccideste appendendolo al legno;

31 è lui che Dio ha esaltato, con la sua destra, Principe e Salvatore, per dare il pentimento a Israele e la remissione dei peccati;

32 noi, noi gli siamo testimoni di queste cose e così anche lo Spirito Santo, che Dio ha dato a quelli che gli ubbidiscono».

Il consiglio di Gamaliel convince i capi religiosi (luglio-dicembre, anno 38)

Atti 5

33 Ma essi, avendo udito [queste cose] fremevano di rabbia e **tenevano consiglio per farli morire**

34 però, un fariseo chiamato **Gamaliel**,⁹⁰⁹⁶ dottore della legge, onorato da tutto il popolo, si alzò in piedi nel sinedrio e comandò che gli apostoli venissero allontanati un certo tempo.

35 Poi disse loro: «Uomini israeliti⁹⁰⁹⁷, attenti a voi stessi riguardo a questi uomini [e considerate] ciò che state facendo,

36 poiché prima d'ora, si levò Teuda,⁹⁰⁹⁸ dicendo di essere qualcuno, al quale si unirono circa quattrocento uomini, ma fu ucciso lui e furono dispersi e ridotti a nulla tutti quelli che gli avevano obbedito.

37 Dopo di lui sorse Giuda il Galileo, ai giorni del censimento⁹⁰⁹⁹ che trascinò nella rivolta un popolo [numeroso]. Anch'egli perì e furono dispersi tutti quelli che gli avevano dato ascolto.

⁹⁰⁹⁵ R.: Non vi abbiamo espressamente intimato di non insegnare nel nome di costui?;

⁹⁰⁹⁶ n. d. t. : nominato anche da Paolo come proprio maestro in Atti 22 v.3;

⁹⁰⁹⁷ confr. in Atti Cap. 1 v.16;

⁹⁰⁹⁸ n. d. t. : anche Flavio Giuseppe in *Antichità Giudaiche* XX, 97 – 99, ricorda un rivoltoso di nome Teuda;

⁹⁰⁹⁹ n. d. t. : Flavio Giuseppe ricorda la rivolta guidata da questo Giuda il Galileo, in occasione del censimento fatto da Quirino nell'anno 6-7 D. C.;

38 Quindi ora vi dico: Non vi occupate più di questi uomini e lasciateli stare, perché se questo disegno, o quest'opera, è dagli uomini, sarà distrutta

39 ma se è da Dio, voi non li⁹¹⁰⁰ potrete distruggere, se non volete anche trovarvi a far la guerra contro Dio».

40 Essi furono del suo parere e **chiamati gli apostoli, li batterono, ingiunsero loro di non parlare più nel nome di Gesù**, poi li lasciarono andare.

41 Essi dunque se ne andarono via dal sinedrio, **rallegrandosi di essere stati ritenuti degni di soffrire degli oltraggi per quel⁹¹⁰¹ nome**

42 e ogni giorno non cessavano di insegnare e di annunciare⁹¹⁰², nel tempio e di casa in casa, che Gesù è il Cristo.

Istituzione dei diaconi (luglio-dicembre, anno 38)

Atti 6

1 In quei giorni, **moltiplicandosi il numero dei discepoli**, sorse **un mormorio** dei [discepoli]⁹¹⁰³ ellenisti contro i [discepoli]⁹¹⁰⁴ Ebrei,⁹¹⁰⁵ perché [quelli dicevano che]⁹¹⁰⁶ le loro vedove erano trascurate nell'assistenza quotidiana.

2 I dodici, convocata la moltitudine dei discepoli, dissero: «*Non conviene che noi lasciamo la Parola di Dio per servire alle mense.*

3 *Trovate fra di voi fratelli, sette uomini che abbiano una [buona] testimonianza, pieni di Spirito Santo e di saggezza, che noi stabiliremo su questo incarico*

4 [mentre]⁹¹⁰⁷ noi, noi persevereremo nella preghiera e nel ministero della Parola».

5 Questo discorso piacque a tutta la moltitudine e scelsero **Stefano**, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, **Filippo e Procoro, Nicanore e Timone, Parmena e Nicola**, proselito di Antiochia,

6 li presentarono agli apostoli e questi, **dopo aver pregato, imposero loro le mani.**

⁹¹⁰⁰ R.: *la*;

⁹¹⁰¹ R.: *suo*;

⁹¹⁰² esattamente: *annunciare l'evangelo*;

⁹¹⁰³ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹¹⁰⁴ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹¹⁰⁵ n. d. t. : ellenisti erano proseliti di Mosè di madrelingua greca, gli ebrei erano di madrelingua ebraica;

⁹¹⁰⁶ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹¹⁰⁷ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

Atti 6

Stefano testimonia a Gerusalemme (luglio-dicembre, anno 38)

7 La Parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli si moltiplicava grandemente in Gerusalemme; **anche un gran numero di sacerdoti ubbidiva alla fede.**

Stefano discute con i giudei ed è accusato e poi arrestato

8 Ora Stefano, pieno di grazia⁹¹⁰⁸ e di potenza, **faceva tra il popolo dei prodigi e grandi miracoli**⁹¹⁰⁹.

9 Allora alcuni della sinagoga detta dei Liberti⁹¹¹⁰, dei Cirenei, degli Alessandrini, di quelli di Cilicia e d'Asia, si misero a discutere con Stefano,

10 ma essi non potevano resistere alla sapienza e allo Spirito con cui egli parlava.

11 Perciò comprarono degli uomini che dissero: «*Noi lo abbiamo udito che proferiva parole di bestemmia contro Mosè e contro Dio*».

12 Quindi sollevarono il popolo, gli anziani e gli scribi che, balzati su di lui, **lo presero e lo condussero al sinedrio.**

13 Là, presentarono dei **falsi testimoni** che dicevano: «*Quest'uomo non cessa di proferire parole contro il*⁹¹¹¹ *luogo santo e contro la legge,*

14 *perché lo abbiamo udito affermare che questo Gesù, il Nazareno*⁹¹¹², *distruggerà questo luogo e cambierà gli usi che Mosè ci ha tramandati*

15 e tutti quelli che sedevano nel sinedrio, fissati gli occhi su di lui, **videro il suo viso come quello di un angelo.**⁹¹¹³

4ª e ultima testimonianza fatta da Stefano davanti al sinedrio (luglio-dicembre, anno 38)

Atti 7

1 Il sommo sacerdote disse: «*Le cose stanno proprio così?*»

2 Egli rispose: «*Uomini, fratelli e padri*⁹¹¹⁴, *ascoltate. Il Dio della gloria apparve ad Abraamo, nostro padre, mentr'egli era in Mesopotamia, prima che si stabilisse in Carran*

3 *e gli disse: "Esci dal tuo paese e dal tuo parentado e vieni nel paese che io ti mostrerò".*

4 *Allora uscendo dal paese dei Caldei, egli abitò in Carran e di là, dopo che suo padre morì, Dio lo fece venire in questo paese che ora voi abitate.*

5 *Non gli diede eredità in questo paese, neppure dove posare il suo piede, ma gli promise di darlo in possesso a lui e alla sua discendenza dopo di lui, quando egli non aveva ancora nessun figlio.*

6 *Dio parlò così: "La sua discendenza soggiognerà in terra straniera, e sarà asservita e maltrattata per quattrocento anni"*⁹¹¹⁵.

7 *Ma io giudicherò, io, la nazione che avranno servito" disse Dio "e dopo questo essi partiranno e mi renderanno il loro culto in questo luogo"*⁹¹¹⁶.

8 *Poi gli diede il patto della circoncisione e così Abraamo*⁹¹¹⁷, *dopo aver generato Isacco, lo circoncise l'ottavo giorno; così Isacco a Giacobbe, e Giacobbe ai dodici patriarchi.*

9 *I patriarchi, essendo pieni di invidia contro Giuseppe, lo vendettero [perché fosse condotto] in Egitto, ma Dio era con lui;*

10 *egli lo liberò da ogni sua afflizione e gli fece trovare grazia e sapienza davanti al Faraone, re d'Egitto, che lo costituì governatore sull'Egitto e su tutta la sua casa.*

11 *Giunse una carestia in tutto il paese d'Egitto e in Canaan, con una grande afflizione e i nostri padri non trovarono del nutrimento.*

12 *Giacobbe, avendo udito dire che in Egitto c'era del grano, vi mandò una prima volta i nostri padri*

⁹¹⁰⁸ R.: *fede*;

⁹¹⁰⁹ esattamente: *segni*;

⁹¹¹⁰ o: *affrancati*;

⁹¹¹¹ R.: *parole blasfeme contro questo*;

⁹¹¹² R.: *che Gesù, questo Nazareno*;

⁹¹¹³ n. d. t. : forse un viso risplendente;

⁹¹¹⁴ per: *Fratelli e padri*;

⁹¹¹⁵ n. d. t. : In questo passo si afferma che la **durata della persecuzione** degli Ebrei in Egitto fu di 400 anni (Genesi Cap. 15:13), ma la **durata della permanenza** del Popolo d'Israele in Egitto, a partire dall'anno in cui Giacobbe vi discese con tutti i 70 suoi famigliari, fu di 430 anni (Esodo Cap. 12:40, 41);

⁹¹¹⁶ confr. Genesi 15:13-16;

⁹¹¹⁷ esattamente: *egli*;

13 e la seconda volta, Giuseppe fu riconosciuto dai suoi fratelli, e la famiglia di Giuseppe fu conosciuta da Faraone⁹¹¹⁸.

14 Poi Giuseppe mandò a chiamare suo padre Giacobbe e tutta la sua parentela, in [tutto] settantacinque persone.

15 Giacobbe discese in Egitto, e là morì lui e i nostri padri;

16 poi essi furono trasportati a Sichem, e posti nel sepolcro che Abraamo aveva comprato con una somma di denaro dai figli di Emmor il [padre] di Sichem.

17 Ma come si avvicinava il tempo della promessa, secondo la parola data⁹¹¹⁹ da Dio ad Abraamo, il popolo crebbe e si moltiplicò in Egitto,

18 finché sorse un altro re sull'Egitto⁹¹²⁰, che non conosceva Giuseppe.

19 Costui, usando astuzia contro il nostro popolo, maltrattò i⁹¹²¹ padri, fino a costringerli ad esporre i loro bambini, perché non fossero lasciati in vita.

20 In quel tempo nacque Mosè, che era divinamente bello⁹¹²²; egli fu nutrito per tre mesi in casa del padre;

21 poi, quando fu esposto, la figlia del faraone lo raccolse e lo allevò per lei, affinché fosse suo figlio.

22 Mosè fu istruito in tutta la sapienza degli Egiziani ed fu potente in parole e opere.

23 Ma quando raggiunse l'età di quarant'anni, gli venne in cuore di andare a visitare i suoi fratelli, i figli di Israele

24 e vedendo uno di loro che subiva un torto, egli lo difese e vendicò l'oppresso, uccidendo l'Egiziano.

25 Or egli credeva che i suoi fratelli avrebbero capito che Dio voleva salvarli per la sua mano, ma essi non compresero.

26 Il giorno seguente si presentò a loro, mentre si percuotevano e li esortava dicendo: "Voi siete fratelli: perché vi fate torto l'un l'altro?"

27 Ma quello che faceva torto al suo prossimo lo respinse, dicendo: "Chi ti ha costituito capo e giudice su di noi?"

28 Vuoi uccidermi? tu, come uccidesti l'Egiziano ieri?"

⁹¹¹⁸ n. d. t. altri: così Faraone venne a sapere di che stirpe fosse;

⁹¹¹⁹ R.: giurata;

⁹¹²⁰ R. omette: sorse sull'Egitto;

⁹¹²¹ R.: nostri;

⁹¹²² esattamente: bello per Dio;

29 A queste parole Mosè fuggì, fu straniero nel paese di Madian, dove generò due figli.

30 Trascorsi quarant'anni, l'angelo⁹¹²³ gli apparve nel deserto del monte Sinai, nella fiamma di un cespuglio ardente.

31 Mosè guardò e rimase stupito di questa visione e, come si avvicinava per esaminarlo, la⁹¹²⁴ voce del *Signore si fece [udire]⁹¹²⁵:

32 "Io, io sono il Dio dei tuoi padri, il Dio di Abraamo, di Isacco e⁹¹²⁶ di Giacobbe". Mosè, tutto tremante, non osava guardare.

33 Il *Signore gli disse: "Togliti i sandali dai tuoi piedi, perché il luogo dove stai è una terra santa.

34 Io ho visto, ho visto l'afflizione del mio popolo che è in Egitto e io ho udito i loro gemiti e sono disceso per liberarli; ora, vieni, io ti manderò in Egitto".

35 Questo Mosè che avevano rinnegato dicendo: "Chi ti ha costituito capo e giudice?" Proprio lui Dio mandò loro come capo e liberatore, per la mano dell'angelo che gli era apparso nel cespuglio.

36 Fu lui che li condusse fuori, compiendo prodigi e miracoli⁹¹²⁷ nel paese d'Egitto, nel mar Rosso e nel deserto per quarant'anni.

37 Questi è il Mosè che disse ai figli d'Israele: "Dio⁹¹²⁸ vi susciterà, tra i vostri fratelli, un profeta come me [ascoltatelo]".

38 Questo è colui che nell'assemblea del deserto fu con l'angelo che gli parlava sul monte Sinai e con i nostri padri, e che ricevette degli oracoli viventi per donarceli⁹¹²⁹

39 ma al quale i nostri padri non vollero essere sottomessi, lo respinsero e si volsero i loro cuori all'Egitto,

40 dicendo ad Aaronne: "Facci degli dèi che vadano davanti a noi, perché a questo Mosè, che ci ha condotti fuori dall'Egitto, non sappiamo che cosa sia avvenuto".

41 Essi fecero in quei giorni un vitello, offrirono un sacrificio all'idolo e si rallegrarono nell'opera delle loro mani.

⁹¹²³ J. N. D. : un ; R. aggiunge: del Signore;

⁹¹²⁴ J. N. D. : una ;

⁹¹²⁵ R. aggiunge: a lui;

⁹¹²⁶ R.: il Dio di Abraamo, e il Dio di Isacco e il Dio;

⁹¹²⁷ esattamente: segni;

⁹¹²⁸ R.: il *Signore vostro Dio;

⁹¹²⁹ n. d. t. altri: parole di vita da trasmettere a noi; o parole viventi, per darcele;

42 Perciò Dio si ritirò [da loro]⁹¹³⁰ e li abbandonò al culto dell'esercito del cielo, pure questo è scritto nel libro dei profeti: "Mi avete offerto delle bestie sgozzate e dei sacrifici nel deserto, per quarant'anni, o casa d'Israele?"

43 Invece voi avete portato il tabernacolo di Moloc e la stella del vostro dio Rem - fan; le immagini che voi avete fatto per rendergli omaggio e [perciò]⁹¹³¹ io vi deporterò di là da Babilonia"⁹¹³².

44 I nostri⁹¹³³ padri avevano nel deserto il tabernacolo della testimonianza, come aveva ordinato colui che aveva detto a Mosè di farla secondo il modello che aveva visto.

45 I nostri padri, dopo averlo ricevuto, lo trasportarono nel paese posseduto dai popoli che Dio scacciò davanti la faccia loro, guidati da Giosuè, fino ai giorni di Davide,

46 il quale trovò grazia davanti a Dio e domandò di trovare una dimora per il Dio di Giacobbe.

47 Ma Salomone, lui gli costruì una casa,

48 benché l'Altissimo⁹¹³⁴ non abita in [dimore] fatte⁹¹³⁵ da mano [d'uomo]⁹¹³⁶, come ha detto il profeta:

49 "Il cielo è il mio trono e la terra è lo sgabello dei miei piedi. Quale casa mi costruirete voi, dice il *Signore e quale sarà il luogo del mio riposo?"

50 La mia mano non ha fatto tutte queste cose?⁹¹³⁷"

51 Gente di collo duro e incirconcisa di cuore e d'orecchie, voi contrastate sempre lo Spirito Santo: come [fecero]⁹¹³⁸ i vostri padri, così [fate ora]⁹¹³⁹ anche voi.

52 Quale dei profeti i vostri padri non hanno perseguitato? Essi hanno ucciso quelli che hanno preannunciato la venuta del Giusto, il quale ora voi, voi avete consegnato e messo a morte;

53 voi, che avete ricevuto la legge promulgata dagli angeli e non l'avete osservata...».

⁹¹³⁰ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹¹³¹ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹¹³² confr. Amos 5:25-27;

⁹¹³³ n. d. t. altri: *vostr*;

⁹¹³⁴ vedere la nota in Luca Cap. 1:32;

⁹¹³⁵ R.: *templi fatti*;

⁹¹³⁶ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹¹³⁷ confr. Isaia 66:1-2;

⁹¹³⁸ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹¹³⁹ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

Stefano, primo martire della fede (luglio-dicembre, anno 38)

Atti 7

54 Udite queste cose, essi fremevano di rabbia in cuor loro e digrignavano i denti contro di lui,

55 ma essendo ripieno di Spirito Santo e avendo gli occhi fissi sul cielo, lui vide la gloria di Dio e Gesù che stava in piedi alla sua destra,

56 e disse: «Ecco, io vedo i cieli aperti e il Figlio dell'uomo **in piedi alla destra di Dio**».

57 Gridando a voce alta, essi si turarono gli orecchi e si gettarono tutti insieme sopra di lui,

58 lo cacciarono fuori dalla città e lo **lapidarono**. I testimoni deposero i loro mantelli **ai piedi di un ragazzo chiamato Saulo**.⁹¹⁴⁰

59 Essi lapidarono Stefano che invocava e diceva: «*Signore Gesù, ricevi il mio spirito*».

60 Poi, messi in ginocchio, gridò ad alta voce: «*Signore, non imputar loro questo peccato*». Detto questo si addormentò e **Saulo approvava la sua morte**.

1^a persecuzione della chiesa a Gerusalemme (luglio-dicembre, anno 38)

Atti 8

1 Vi fu in quel giorno una **grande persecuzione** contro la chiesa che era in Gerusalemme e **tutti furono dispersi nelle contrade della Giudea e della Samaria, ad eccezione degli apostoli**.

2 Uomini pii trasportarono Stefano per seppellirlo e fecero gran cordoglio per lui.

3 **Saulo intanto devastava la chiesa**, entrando nelle case, trascinando via uomini e donne e li consegnava [per essere] gettati in prigione.

1^a predicazione ai samaritani di Filippo il diacono

Atti 8

4 Quelli dunque che erano stati dispersi, andarono qua e là **annunciando**⁹¹⁴¹ **la Parola**.

5 **Filippo**, essendo disceso in una città della Samaria⁹¹⁴², predicò loro il Cristo

⁹¹⁴⁰ n. d. t.: questo giovane ebreo diventerà l'apostolo di Cristo mandato alle Nazioni pagane; qui poteva avere forse 20 anni? In Atti Cap. 22 v. 20 Paolo ricorda questo episodio;

⁹¹⁴¹ esattamente: *evangelizzare*; qui e altrove spesso;

⁹¹⁴² n. d. t.: altri: *nella città di Samaria*;

6 e le folle, di comune accordo, erano attente alle cose che Filippo diceva, ascoltandolo e considerando i miracoli⁹¹⁴³ che faceva,

7 perché gli spiriti immondi, mandando alte grida, uscivano da molti che ne erano posseduti e molti paralitici e zoppi erano guariti

8 E vi fu grande gioia in quella città.⁹¹⁴⁴

9 Prima di questo, nella città vi era un uomo di nome **Simone**, che già da tempo, dicendosi un personaggio importante, esercitava la **magia** e stupiva la gente di Samaria, tanto che

10 tutti, dal più piccolo al più grande, lo seguivano dicendo: «*Questo qui è la potenza di Dio chiamata*⁹¹⁴⁵ *la grande*».

11 Essi lo seguivano perché già da molto tempo li aveva incantati con la sua magia

12 ma quando ebbero creduto a Filippo, che gli annunciava le buone notizie del regno di Dio e il nome di Gesù Cristo, furono battezzati sia gli uomini che le donne.

13 **Simone credette anche lui e dopo essere stato battezzato**, stava sempre con Filippo e osservava i prodigi e i grandi miracoli che venivano fatti, restandone stupito.

14 Allora gli apostoli che erano a Gerusalemme, avendo udito che la Samaria aveva accolto la Parola di Dio, **mandarono da loro Pietro e Giovanni**

15 che, essendo scesi là, pregarono per loro **affinché ricevessero lo Spirito Santo**

16 (infatti egli non era ancora disceso su alcuno di loro, ma erano soltanto stati battezzati nel nome del Signore Gesù)

17 e quindi, **imponendo loro le mani, essi ricevettero lo Spirito Santo.**

18 Simone, vedendo che veniva dato lo Spirito Santo per l'imposizione delle mani degli apostoli, offrì loro del denaro, dicendo:

19 «*Date anche a me questo potere, affinché*⁹¹⁴⁶ *colui al quale imporrò le mani riceva lo Spirito Santo*».

20 Ma **Pietro** gli disse: «*Che il tuo denaro perisca con te, perché tu hai pensato di acquistare il dono di Dio con denaro.*

21 *Tu non hai parte né sorte alcuna in questo affare, perché il tuo cuore non è sincero davanti a Dio.*

22 *Ravvediti dunque di questa tua malvagità e prega il Signore*⁹¹⁴⁷ *affinché, se è possibile, ti perdoni il pensiero del tuo cuore.*

23 *Vedo infatti che tu sei [ancora stretto]⁹¹⁴⁸ in un fiele d'amarezza e in un legame d'iniquità⁹¹⁴⁹».*

24 Simone rispose: «*Supplicate voi il Signore per me affinché nessuna delle cose che avete detto venga su di me*».

25 Essi, dopo aver reso testimonianza e aver annunziato la Parola del Signore, se ne ritornarono a Gerusalemme, evangelizzando molti villaggi dei Samaritani.

2ª predicazione di Filippo al ministro etiope, proselito giudeo (luglio-dicembre, anno 38)

Atti 8

26 Poi un angelo del *Signore parlò a Filippo così: «*Alzati e va' verso mezzogiorno, sulla via che da Gerusalemme scende a Gaza, che è deserta*».

27 Lui si alzò e partì ed ecco un Etiope, eunuco, uomo potente della corte⁹¹⁵⁰ di **Candace**, regina degli Etiopi, ministro di tutti i suoi tesori, che era venuto per adorare a Gerusalemme,

28 se ne ritornava seduto sul suo carro, leggendo il profeta Isaia.

29 Lo Spirito disse a Filippo: «*Avvicinati, e raggiungi quel carro*».

30 Filippo accorse e udendolo che leggeva il profeta Isaia, gli disse: «*Ma capisci quello che stai leggendo?*»

31 Quegli rispose: «*Come potrei, se nessuno mi guida?*» e invitò Filippo a salire e a sedersi accanto a lui.

32 Or il passo della Scrittura che egli leggeva era questo: "Egli è stato condotto come una pecora al macello e come un agnello muto davanti a colui che lo tosa, così egli non ha aperto la sua bocca.

33 **Nella sua umiliazione il giudizio gli è stato negato**⁹¹⁵¹ **e chi racconterà la sua generazione? Poiché la sua vita è stata tolta dalla terra**⁹¹⁵².

⁹¹⁴³ esattamente: *segni*;

⁹¹⁴⁴ n. d. t.: questa fu la prima predicazione rivolta dallo Spirito Santo fuori dei confini della Giudea e, contrariamente ai Giudei, i Samaritani accolsero con favore l'evangelo.

⁹¹⁴⁵ R. omette: *chiamata*;

⁹¹⁴⁶ o: *questo potere che*;

34 L'eunuco, rivolto a Filippo, gli disse: «*Ti prego, di chi dice questo il profeta? Di sé stesso, oppure di qualche altro?*»
35 Allora Filippo aprendo la bocca, cominciando da questa Scrittura gli annunciò Gesù.
36 Mentre continuavano il cammino, essi arrivarono dove c'era dell'acqua e l'eunuco disse: «*Ecco dell'acqua; cosa m'impedisce di essere battezzato?*»

9153

38 Poi diede l'ordine di fermare il carro e discesero tutti e due nell'acqua, Filippo e l'eunuco e [Filippo] lo battezzò.
39 Quando furono risaliti dall'acqua, **lo Spirito del Signore innalzò Filippo** e l'eunuco non lo vide più, poi egli continuò il suo viaggio tutto allegro.
40 Poi Filippo fu ritrovato in Azot e, proseguendo attraverso [il paese], evangelizzò tutte le città, **finché giunse a Cesarea.**

La conversione di Saulo da Tarso sulla via di Damasco (anno 39)

Atti 9

1 Saulo, **mostrante ancora minacce e stragi contro i discepoli del Signore**, si presentò al sommo sacerdote
2 e gli chiese delle lettere [indirizzate] alle sinagoghe di Damasco affinché, se avesse trovato dei seguaci della Via, uomini e donne, li potesse condurre legati a Gerusalemme.
3 Ma durante il viaggio, mentre si avvicinava a Damasco, d'improvviso **balenò intorno a lui una luce dal cielo**
4 e, caduto in terra, udì una voce che gli diceva: «*Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?*»⁹¹⁵⁴
5 Egli domandò: «*Chi sei tu, Signore?*» e lui⁹¹⁵⁵ [disse]: «*Io sono Gesù, che tu perseguiti,*»⁹¹⁵⁶
6 *ma alzati, entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare.*
7 Gli uomini che facevano strada con lui rimasero interdetti **perché, udivano la voce, ma non vedevano nessuno.**⁹¹⁵⁷

⁹¹⁴⁷ R.: Dio;

⁹¹⁴⁸ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹¹⁴⁹ esattamente: come cap. 1:18;

⁹¹⁵⁰ n. d. t. altri: *ministro*;

⁹¹⁵¹ n. d. t. altri: *egli fu sottratto al giudizio*; o *Nella sua umiliazione il giudizio gli è stato negato*; o *la sua condanna è stata tolta*;

⁹¹⁵² confr. Isaia 53:7-8;

8 Saulo alzandosi da terra aprì gli occhi, ma non vedeva nessuno⁹¹⁵⁸; quelli lo condussero per mano e lo portarono a Damasco,
9 dove rimase tre giorni senza vedere e senza mangiare né bere.
10 Or c'era a Damasco un discepolo di nome **Anania** al quale il Signore gli disse in visione: «**Anania!**» egli rispose: «*eccomi, Signore*»
11 e il Signore a lui: «*Alzati e va' nella strada chiamata la Diritta e cerca in casa di Giuda uno di Tarso chiamato Saulo; egli, in preghiera*
12 *ha visto* [in visione] *un uomo, chiamato Anania, entrare e imporgli le mani perché ricuperi la vista*».
13 Ma Anania rispose: «*Signore, ho sentito dire da molti di quest'uomo quanto male abbia fatto ai tuoi santi in Gerusalemme*
14 *e qui ha ricevuto autorità dai capi dei sacerdoti, di legare tutti coloro che invocano il tuo nome*»,
15 ma il Signore gli disse: «*Va', perché quest'uomo è per me un vaso eletto per portare il mio nome davanti alle Nazioni, ai re, e ai figli d'Israele;*

16 perché io gli mostrerò quanto debba soffrire per il mio nome».

17 Allora Anania andò, entrò in quella casa, gli impose le mani e disse: «*Saulo, fratello, il Signore, Gesù che ti è apparso sulla strada per la quale venivi, mi ha mandato perché tu recuperi la vista e che tu sia riempito dello Spirito Santo*».

18 Subito gli caddero **dagli occhi come delle scaglie** e⁹¹⁵⁹ ricuperò la vista; poi, alzatosi, fu battezzato

19 e avendo mangiato, gli ritornarono le forze. Poi⁹¹⁶⁰ rimase alcuni giorni insieme ai discepoli che erano a Damasco

20 e si mise subito a predicare nelle sinagoghe [che] **Gesù**⁹¹⁶¹ è lui il Figlio di Dio.

21 Tutti quelli che lo ascoltavano si meravigliavano e dicevano: «*Non è quello che a Gerusalemme ha distrutto quelli che invocano questo nome, che è venuto qua con lo scopo di condurne [altri] legati ai capi sacerdoti?*»

22 Ma Saulo si fortificava sempre di più e confondeva i Giudei residenti a Damasco, **dimostrando che quel [Gesù]**⁹¹⁶² **è il Cristo.**

Il persecutore perseguitato (anni 39)

Atti 9

23 Passarono molti giorni ancora e i Giudei deliberarono di ucciderlo,

24 ma il loro complotto venne a conoscenza di Saulo. Essi, per ucciderlo, sorvegliavano persino le porte, giorno e notte,

25 ma i discepoli lo misero di notte dentro una cesta e lo calarono dalle mura.

Saulo a Gerusalemme e a Tarso (anni 39)

26 Quando fu giunto a Gerusalemme, lui⁹¹⁶³ tentava di unirsi ai discepoli, ma tutti lo temevano, non credendo che fosse un discepolo,

27 ma **Barnaba** lo prese e **lo condusse dagli apostoli** e raccontò loro come durante il viaggio aveva visto il Signore, che gli⁹¹⁶⁴ aveva parlato e come a Damasco aveva predicato apertamente nel nome di Gesù.

⁹¹⁵³ R. aggiunge [37 Filippo disse: «*Se tu credi con tutto il cuore, è possibile*». L'eunuco rispose: «*Io credo che Gesù Cristo è il Figlio di Dio*».];

⁹¹⁵⁴ n. d. t.: confr. 1^a lettera ai Corinzi Cap. 12 vv. 12-31; il fatto dovrebbe essere storicamente avvenuto nell'anno 38, quando Saulo, il futuro apostolo Paolo, poteva avere forse 21 anni. Questo episodio dimostra **la identificazione di Cristo glorificato con i suoi discepoli che vivono per Lui sulla terra**. Si tratta di un unico organismo vivente, simile al corpo umano per funzionalità, immagine particolarmente cara all'apostoli delle Genti.

⁹¹⁵⁵ R. : *il Signore*;

⁹¹⁵⁶ R. aggiunge [*Ti è duro recalcitrare contro il pungolo*]. Egli, tutto tremante e spaventato, disse: «*Signore, che vuoi che io faccia?*» Il Signore gli disse: e omette: *ma*];

⁹¹⁵⁷ n. d. t. confr.: Atti Cap. 22:1-16; Cap. 22:1-16; Cap. 26: 9-18; lettera ai Galati Cap. 1:11-17; Questo primo racconto della sua conversione mostra una discrepanza evidente rispetto alla descrizione fatta nel Cap. 22:1-16, dove è scritto che coloro che accompagnarono Saulo a Damasco **videro la luce** ma **non udivano la voce**. Nella sua seconda versione dei fatti che renderà davanti al re Agrippa II (Cap. 26:13-14), confermerà invece la prima versione. Questo errore compiuto da Paolo dimostra che la guida dello Spirito Santo non è automatica, ma i discepoli del Signore, anche quando sono ripieni dello Spirito svolgono il loro servizio mantenendo tutte le loro facoltà umane, compresa la loro fallibilità.

⁹¹⁵⁸ molti : *nulla*;

⁹¹⁵⁹ R. aggiunge: *all'istante*;

⁹¹⁶⁰ R. aggiunge: *Saulo*;

⁹¹⁶¹ R. aggiunge: *il Cristo*;

⁹¹⁶² n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹¹⁶³ R.: *Saulo*;

⁹¹⁶⁴ esattamente: *e ch'egli*;

28 Allora Saulo andava e veniva con loro in Gerusalemme e predicava con franchezza nel nome del Signore⁹¹⁶⁵;

29 parlava⁹¹⁶⁶ e discuteva con gli ellenisti, ma questi cercavano di ucciderlo.

30 I fratelli, saputo, **lo condussero a Cesarea e di là lo mandarono a Tarso.**

La chiesa si sviluppa

31 Così le chiese⁹¹⁶⁷, per tutta la **Giudea, la Galilea e la Samaria**, essendo in pace, ed edificate, **crecevano di numero** camminando nel timore del Signore e nella consolazione dello Spirito Santo.

Enea guarito da Pietro e gli abitanti di Lidda e di Saron si convertono al Signore (anni 39)

Atti 9

32 Avvenne che mentre Pietro percorreva tutta la contrada, si recò anche a visitare i santi residenti a Lidda.

33 Là trovò un uomo di nome Enea, che da otto anni giaceva in un lettino: era paralitico.

34 Pietro gli disse: «*Enea, Gesù, il Cristo ti guarisce; alzati e tu stesso rifatti il letto*». **Egli subito si alzò**

35 e tutti gli abitanti di Lidda e di Saron che videro questo **si convertirono al Signore.**

A Ioppe, Tabita risuscitata da Pietro (anni 39)

Atti 9

36 A Ioppe c'era **una donna discepolo, di nome Tabita** (che tradotto, vuol dire Gazzella⁹¹⁶⁸): ella faceva molte opere buone ed elemosine.

37 Avvenne che proprio in quei giorni **si ammalò e morì**. Dopo averla lavata, la misero nella stanza di sopra.

38 Poiché Lidda era vicina a Ioppe, i discepoli, udito che Pietro era in questa [città], mandarono due uomini per pregarlo così: "Non tardare a venire da noi"⁹¹⁶⁹.

39 Pietro allora si alzò e andò con loro. Quando fu arrivato, lo condussero nella stanza di sopra e tutte le vedove vennero a lui piangendo, mostrandogli tutte le tuniche e i vestiti che Gazzella aveva fatto mentre era con loro.

40 Ma Pietro, fatti uscire tutti, si mise in ginocchio pregò, si voltò verso il corpo e disse: «*Tabita, alzati*». Ella aprì gli occhi e visto Pietro, si mise seduta.

41 Egli le diede la mano, la alzò e chiamati i santi e le vedove, **la presentò [loro] vivente.**

42 Ciò fu risaputo in tutta Ioppe e **molti credettero nel Signore.**

43 Pietro rimase molti giorni a Ioppe, presso un certo Simone, conciapelli.

2ª chiave di Pietro: La porta della chiesa del Signore aperta alle Nazioni (anni 40)

Atti 10

1 Or⁹¹⁷⁰ a Cesarea, un uomo di nome **Cornelio**, centurione della coorte detta "Italica"

2 (**pio e timorato di Dio con tutta la sua famiglia**, che faceva molte elemosine al popolo e pregava Dio assiduamente)

3 vide chiaramente in visione, verso l'ora nona del giorno, un angelo di Dio che entrò da lui dicendogli: «*Cornelio!*»

4 Egli, guardandolo fisso e preso da spavento, rispose: «*Che c'è, Signore?*» Lui gli disse: «*Le tue preghiere e le tue elemosine sono salite in memoria davanti a Dio,*

5 ora manda degli uomini a Ioppe e fa' venire Simone, chiamato Pietro.

6 Egli è ospite di un certo Simone, conciapelli, la cui casa è in riva al mare⁹¹⁷¹».

7 Appena l'angelo che gli parlava⁹¹⁷² se ne fu andato, Cornelio chiamò due dei suoi domestici e un pio soldato fra quelli che stavano sempre con lui

8 e avendo loro raccontato tutto, li mandò a Ioppe.

9 Il giorno seguente, mentre quelli andavano e si avvicinavano alla città, Pietro salì a pregare sul tetto, verso l'ora sesta

10 ed avendo molta fame, desiderava mangiare. Mentre gliene preparavano, fu preso da⁹¹⁷³ un'estasi

11 ed egli vide il cielo aperto e discendere⁹¹⁷⁴ una tela simile a una grande tovaglia, [legata] per i quattro angoli, calata a terra,

12 nella quale c'erano tutti i quadrupedi, i rettili della terra e⁹¹⁷⁵ gli uccelli del cielo

⁹¹⁶⁵ R. aggiunge: *Gesù*;

⁹¹⁶⁶ o: *e parlando ... Signore, lui*;

⁹¹⁶⁷ J. N. D. ha: *assemblee*; molti: *l'assemblea*;

⁹¹⁶⁸ esattamente in greco: *Dorca*;

⁹¹⁶⁹ R.: *pregandolo di non tardare ad andare da loro*;

⁹¹⁷⁰ R. aggiunge: *vi era*;

⁹¹⁷¹ R. aggiunge: *egli ti dirà quel che devi fare*;

⁹¹⁷² R.: *a Cornelio*;

⁹¹⁷³ R.: *cadde su lui*;

⁹¹⁷⁴ R. aggiunge: *su di lui*;

⁹¹⁷⁵ R. aggiunge: *le bestie selvagge*;

13 e [udì] una voce che gli diceva: «*Alzati, Pietro: uccidi e mangia*»

14 ma Pietro rispose: «*no di certo, Signore, perché io non ho mai mangiato nulla di impuro o di immondo*».

15 Poi ancora [udì] una voce, per la seconda volta, [che diceva]: «***Ciò che Dio ha purificato, tu non tenerlo per impuro***».

16 Questo avvenne per tre volte, poi improvvisamente la tela fu ritirata in cielo.

17 Mentre Pietro si domandava dentro di sé, cosa significasse la visione che aveva visto, ecco che gli uomini mandati da Cornelio, avendo domandato della casa di Simone, si fermarono alla porta

18 e avendo chiamato, chiesero se Simone, detto Pietro, alloggiasse là.

19 Mentre Pietro meditava sulla visione, lo Spirito gli disse: «*Ecco tre uomini ti cercano,*

20 *ora dunque alzati e scendi, va' con loro senza esitare, perché sono io che li ho mandati* ».

21 Pietro, sceso verso gli uomini⁹¹⁷⁶, disse: «*Eccomi, io sono quello che cercate; qual è il motivo per cui siete venuti?*»

22 Essi risposero: «*Cornelio, il centurione, uomo giusto e timorato di Dio, che ha una [buona] testimonianza da tutta la nazione dei Giudei, è stato divinamente avvertito da un santo angelo, di farti chiamare a casa sua e di ascoltare delle parole da parte tua*».

23 Pietro allora li fece entrare e li ospitò e il giorno seguente, alzandosi, egli⁹¹⁷⁷ andò con loro con alcuni fratelli di Ioppe.

24 L'indomani arrivarono a Cesarea e Cornelio li aspettava, avendo chiamato i suoi parenti e i suoi amici intimi.

25 Come Pietro entrava, Cornelio, andò davanti a lui e si inginocchiò ai suoi piedi rendendogli omaggio.

26 Ma Pietro lo rialzò, dicendo: «*Alzati, perché anch'io sono un uomo!*»

27 Conversando con lui, entrò e, trovate molte persone là riunite,

28 disse loro: «*Voi sapete che⁹¹⁷⁸ è cosa illecita, per un giudeo, di legarsi con uno straniero o di entrare in casa sua; ma Dio mi ha mostrato, a me, **di non chiamare nessun uomo impuro o immondo.***

29 *Perciò, quando voi mi avete cercato, sono venuto senza fare difficoltà. Ora vi chiedo dunque qual è il motivo per cui mi avete fatto venire?»*

30 Cornelio disse: «*Sono quattro giorni che ero digiuno fino a quest'ora, mentre stavo pregando all'ora nona, in casa mia, quando ecco che un uomo si presentò in piedi davanti a me, in veste risplendente,*

31 *e disse: "Cornelio, la tua preghiera è stata esaudita e le tue elemosine sono state ricordate in memoria davanti a Dio.*

32 *Manda dunque [qualcuno]⁹¹⁷⁹ a Ioppe e fa' venire Simone, detto Pietro; egli è ospite di Simone, il conciapelli, nella sua casa in riva al mare e quando sarà venuto egli ti parlerà⁹¹⁸⁰.*

33 *Io dunque subito mandai a chiamarti, e tu hai fatto bene a venire; ora dunque, siamo tutti qui presenti davanti a Dio, per ascoltare tutto ciò che ti è stato comandato da Dio⁹¹⁸¹.*

34 Allora Pietro, cominciando a parlare, disse: «*In verità comprendo che Dio non fa eccezione di persone,*

35 *ma che in qualunque nazione, chi lo teme e pratica la giustizia gli è gradito.*

36 *Voi conoscete la parola ch'egli ha inviata ai figli d'Israele, che annuncia la buona notizia della pace per mezzo di Gesù Cristo (lui è il Signore di tutti),*

37 *ciò che è avvenuto in tutta la Giudea, incominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni,*

38 *[per mezzo di]⁹¹⁸² Gesù che era di Nazaret, come Dio l'ha unto di Spirito Santo e di potenza, com'egli è andato di luogo in luogo facendo del bene e guarendo tutti quelli che il diavolo aveva asservito sotto il suo potere, perché Dio era con lui,*

39 *noi, noi siamo testimoni di tutte le cose da lui fatte nel paese dei Giudei e in Gerusalemme, i quali lo uccisero, appendendolo a un legno.*

40 *Ma Dio lo ha risuscitato il terzo giorno e volle che egli si manifestasse*

41 *non a tutto il popolo, ma a dei testimoni scelti prima da Dio, [cioè] a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui, dopo ch'egli fu risuscitato dai morti.*

⁹¹⁷⁶ R. aggiunge: *che erano stati mandati da parte di Cornelio;*

⁹¹⁷⁷ R.: *Pietro;*

⁹¹⁷⁸ o: *quanto;*

⁹¹⁷⁹ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹¹⁸⁰ n. d. t. altri omettono: *e quando sarà venuto egli ti parlerà;*

⁹¹⁸¹ n. d. t. altri: *Signore;*

⁹¹⁸² n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

42 Egli ci ha comandato di predicare al popolo e di testimoniare che egli è stato da Dio costituito giudice dei vivi e dei morti.

43 Tutti i profeti attestano di lui che, chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati mediante il suo nome».

I primi pagani, di nazionalità romana, si convertono a Cristo

44 Mentre Pietro parlava così, lo Spirito Santo scese su tutti quelli che ascoltavano la Parola

45 e tutti i credenti circoncisi che erano venuti con Pietro, si meravigliarono che il dono dello Spirito Santo fosse dato anche alle Nazioni,

46 perché li udivano parlare in lingue [diverse]⁹¹⁸³ e glorificare Dio.

47 Allora Pietro disse: «Qualcuno potrebbe rifiutare l'acqua, affinché siano battezzati questi che hanno ricevuto lo Spirito Santo come noi stessi?»

48 e comandò che fossero battezzati nel nome del Signore⁹¹⁸⁴. Allora essi lo pregarono di rimanere là alcuni giorni.

Pietro si giustifica per aver fatto battezzare Cornelio (anni 40)

Atti 11

1 Gli apostoli e i fratelli che stavano nella Giudea vennero a sapere che anche le Nazioni avevano ricevuto la Parola di Dio.

2 Quando Pietro salì a Gerusalemme, quelli della circoncisione disputavano con lui,

3 dicendo: «Tu sei entrato in casa di uomini non circoncisi e hai mangiato con loro!»

4 Allora Pietro raccontò loro [le cose] per ordine, fin dal principio, dicendo:

5 «Io ero in preghiera nella città di Ioppe, quando, in estasi, ebbi una visione: [cioè] un telo, simile a una gran tovaglia tenuta per i quattro capi, che scendeva giù dal cielo e giunse fino a me;

6 fissando gli occhi, lo esaminai e vidi i quadrupedi della terra, le bestie selvagge, i rettili e gli uccelli del cielo.

7 Udii anche una voce che mi disse: "Alzati Pietro, ammazza e mangia".

8 Ma io dissi: "No di certo, Signore; perché mai cosa⁹¹⁸⁵ impura o immonda è entrata nella mia bocca".

⁹¹⁸³ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹¹⁸⁴ n. d. t. altri: di Gesù Cristo;

⁹¹⁸⁵ o: niente di;

9 La voce⁹¹⁸⁶ replicò per la seconda volta dal cielo: "Le cose che Dio ha purificate, tu, non le tenere per impure"

10 e così per tre volte, poi tutto fu ritirato in cielo.

11 In quel momento, tre uomini mandatimi da [un centurione romano di]⁹¹⁸⁷ Cesarea, si presentarono davanti la casa dov'ero

12 e lo Spirito mi disse di andar con loro, senza esitare. Altri sei fratelli vennero con me ed entrammo in casa di quell'uomo.

13 Egli ci raccontò come aveva visto un angelo presentarsi a lui in casa sua e dirgli: "Manda⁹¹⁸⁸ a Ioppe, e fa' venire Simone, detto Pietro,

14 che ti parlerà di cose per le quali sarai salvato tu e tutta la tua famiglia".

15 Come io cominciai a parlare, lo Spirito Santo scese su di loro, come anche [egli è caduto] su di noi al principio.

16 Allora mi ricordai della parola del Signore quando disse: "Giovanni ha battezzato con l'acqua, ma voi, voi sarete battezzati dello Spirito Santo"⁹¹⁸⁹.

17 Se dunque Dio ha dato a loro lo stesso dono che [ha dato]⁹¹⁹⁰ a noi, che abbiamo creduto nel Signore Gesù Cristo, chi ero io per poterlo negare a Dio?»

18 Allora, udite queste cose, essi tacquero e glorificarono Dio, dicendo: «Dio dunque ha affettivamente dato il pentimento alle Nazioni per la vita».

La chiesa progredisce anche ad Antiochia; Barnaba ad Antiochia (anni 40)

I credenti sono chiamati per la prima volta "cristiani"

Atti 11

19 Quelli che erano stati dispersi per la persecuzione avvenuta a causa di Stefano, andarono sino in Fenicia, a Cipro e ad Antiochia, annunciando la Parola a nessuno se non ai Giudei solamente.

20 Ma alcuni di loro, essendo Ciprioti e Cirenei, giunti⁹¹⁹¹ ad Antiochia, si misero a parlare anche ai Greci⁹¹⁹², annunciando il Signore Gesù

⁹¹⁸⁶ R. aggiunge: mi;

⁹¹⁸⁷ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹¹⁸⁸ R. aggiunge: degli uomini;

⁹¹⁸⁹ confr. Cap.1:5;

⁹¹⁹⁰ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹¹⁹¹ R.: entrati;

⁹¹⁹² R.: ellenisti;

21 e la mano del Signore era con loro, tanto che **un grande numero di loro credettero e si convertirono al Signore.**

22 Questa voce giunse alle orecchie dell'assemblea che era in Gerusalemme, ed essi mandarono **Barnaba** fino ad Antiochia,

23 che quando giunse, vide la grazia di Dio, si rallegrò e li esortò tutti a rimanere [attaccati] al Signore con tutto il loro cuore⁹¹⁹³,

24 perché egli era un uomo dabbene, pieno di Spirito Santo e di fede. Così una folla molto numerosa fu aggiunta al Signore.

Barnaba va a Tarso per prendere Saulo e lo porta ad Antiochia (anno 41)

Atti 11

25 Poi egli⁹¹⁹⁴ se ne andò a Tarso, per cercare Saulo e, avendolo trovato, lo condusse ad Antiochia,

26 dove loro⁹¹⁹⁵ parteciparono alle riunioni dell'assemblea per un anno intero, istruendo una gran folla (fu ad Antiochia che i discepoli furono chiamati cristiani, per la prima volta).

1^a colletta per la chiesa di Gerusalemme (anno 41)

27 In quei giorni, alcuni profeti scesero da Gerusalemme ad Antiochia

28 e uno di loro, di nome Agabo, alzatosi, profetò per lo Spirito che una grande carestia era imminente su tutta la terra abitata; essa avvenne infatti **durante l'impero di Claudio**⁹¹⁹⁶.

29 I discepoli decisero allora di inviare una colletta, ciascuno secondo le proprie risorse, per il servizio⁹¹⁹⁷ dei fratelli che abitavano in Giudea

30 e così fecero, inviandola agli anziani, per le mani di Barnaba e di Saulo.

Martirio dell'apostolo Giacomo, fratello di Giovanni

Pietro liberato dal carcere (Pasqua del 41)

Atti 12

1 In quel tempo là, il re Erode⁹¹⁹⁸ mise le mani su alcuni della chiesa per maltrattarli

2 e fece uccidere di spada Giacomo, fratello di Giovanni.

3 Vedendo che questo era gradito ai Giudei, continuò e mise le mani anche su Pietro (erano i giorni dei pani senza lievito).

4 Dopo averlo fatto arrestare, lo mise in prigione, consegnandolo in custodia a quattro mute di quattro soldati ciascuno (perché voleva farlo comparire davanti al popolo dopo la Pasqua).

⁹¹⁹⁶ R. aggiunge: *Cesare*; n. d. t.: questi regnò dal 41 al 52; nel 35 muore Tiberio Cesare al quale succedette Caligola. Nel 38 muore Gesù Cristo: **questo è l'anno 383°** profetizzato da Daniele, cioè la fine della 69^a settimana d'anni e l'ultima, **la 70^a, sarà rimandata alla fine della Chiesa sulla terra** (Daniele Cap. 9:24-27). Nel 39 viene nominato re della Giudea Erode Agrippa I, figlio di Aristobulo, e nipote di Erode il Grande, al posto del Procuratore romano Pilato, il quale era stato sfiduciato da Roma, già nel 36, ma sicuramente non ancora sostituito. Nel 44 Erode Agrippa I muore improvvisamente, come si vedrà in seguito. I cinque Procuratori romani che precedettero il regno di Erode Agrippa I furono questi: 1. COPONIO nell'8 e 9 D.C.; 2. AMBIVIO dal 9 al 13; 3. ANNINO RUFO dal 13 al 15; 4. VALERIO GRATO dal 15 al 25; 5. PONZIO PILATO, dal 25 al 37, poi fu sfiduciato, ma rimase al suo posto fino al 39 quando Caligola decise di ripristinare il trono della Giudea agli Erodiani. Nel 41 muore Caligola e gli succedette **Claudio, il quale regnò fino al 52**, quando a sua volta gli succedette Nerone. **Poiché Paolo rimase 2 anni lontano da Gerusalemme**, dopo la sua conversione avvenuta nel 39, questa sovvenzione fu portata da lui e da Barnaba nell'anno 41;

⁹¹⁹⁷ n. d. t. altri omettono: *per il servizio*;

⁹¹⁹⁸ n. d. t.: si tratta di **Erode Agrippa I**, figlio di Aristobulo e nipote di Erode il Grande;

⁹¹⁹³ esattamente: *col proposito del loro cuore*;

⁹¹⁹⁴ R.: *Barnaba*;

⁹¹⁹⁵ R. omette: *loro*;

5 Pietro dunque era custodito nella prigione, ma insistenti⁹¹⁹⁹ preghiere a Dio erano fatte per lui dalla chiesa.

6 Ma quando venne la notte prima della sua comparizione [in giudizio]⁹²⁰⁰, come Erode voleva fare, mentre Pietro stava dormendo in mezzo a due soldati, legato con due catene con le guardie davanti alla porta che custodivano il carcere,

7 ecco, **un angelo del *Signore sopraggiunse e una luce risplendette nella prigione.** L'angelo, toccando il fianco a Pietro, lo svegliò, dicendo: «*Alzati subito!*» e le catene gli caddero dalle mani.

8 L'angelo disse: «*Cingiti e calza i tuoi sandali*» e Pietro fece così. Poi gli disse ancora: «*Mettiti il mantello addosso e seguimi*».

9 Uscendo, egli lo seguiva, non sapendo che ciò che stava succedendo, per l'angelo, fosse realtà, ma credeva di avere [in sogno]⁹²⁰¹ una visione.

10 Com'ebbero oltrepassata la prima e la seconda guardia, giunsero alla porta di ferro che conduceva in città, la quale si aprì da sé, davanti a loro; essendo usciti, raggiunta la fine di una strada, **all'improvviso, l'angelo si ritirò da lui.**

11 Pietro, rientrato in sé, disse: «*Ora so per certo che il Signore ha mandato il suo angelo e mi ha liberato dalla mano di Erode e da quanto attendeva il popolo dei Giudei*».

12 Essendosi riavuto, andò a casa di Maria, madre di Giovanni detto **Marco**, dove molti erano riuniti e pregavano.

13 Quando lui⁹²⁰² bussò alla porta d'ingresso, una serva di nome Rode venne per sentire [chi era]⁹²⁰³

14 e, riconosciuta la voce di Pietro, per la gioia, rientrò di corsa annunciando che Pietro stava davanti all'ingresso, ma non aprì la porta.

15 Quelli le dissero: «*Tu sei pazza!*» Ma ella confermava che era proprio così, ma essi dicevano: «*È il suo angelo*».

16 Pietro intanto continuava a bussare e, quand'ebbero aperto, **lo videro e rimasero sbalorditi.**

17 Avendo fatto loro cenno di tacere, con la mano, raccontò in che modo il Signore lo aveva fatto uscire dalla prigione. Poi disse: «*Fate sapere queste cose a Giacomo e ai fratelli*». Quindi uscì e se ne andò in un altro luogo.

18 Fattosi giorno, vi fu un gran turbamento tra i soldati, riguardo a cosa fosse avvenuto di Pietro.

19 Erode lo fece cercare e, non avendolo trovato, processò le guardie, e comandò che fossero condotte al supplizio. Poi scese dalla Giudea a Cesarea e là soggiornò.

Erode Agrippa I colpito dal castigo di Dio (anno 44)

Atti 12

20 Egli⁹²⁰⁴ era fortemente irritato contro i Tiri e i Sidoni, ma essi si presentarono a lui di comune accordo e, avendo guadagnato il favore di Blasto, ciambellano del re, chiesero pace, perché il loro paese riceveva i viveri dal paese del re.

21 Nel giorno fissato, Erode indossato l'abito regale e sedutosi su di un palco⁹²⁰⁵, li arringava

22 e il popolo acclamava: «*Voce di un dio e non di un uomo!*»

23 In quell'istante un angelo del *Signore lo colpì, **perché non aveva dato la gloria a Dio e, essendo roso dai vermi, morì.**⁹²⁰⁶

Barnaba e Saulo ritornano da Gerusalemme ad Antiochia (anno 44)

Atti 12

24 Intanto la Parola di Dio [essendo creduta dal popolo]⁹²⁰⁷ cresceva e si moltiplicava sempre di più.

25 Barnaba e Saulo, compiuta la loro missione, **tornarono da Gerusalemme**, prendendo con loro anche **Giovanni detto Marco**.

I* viaggio missionario di Paolo e Barnaba, scelti dallo Spirito Santo

Atti 13

Lo Spirito Santo chiama Barnaba e Saulo (anno 50)

⁹¹⁹⁹ n. d. t. altri: *fervide*; o *incessanti*; o *continue*;

⁹²⁰⁰ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹²⁰¹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹²⁰² R.: *Pietro*;

⁹²⁰³ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹²⁰⁴ R.: *Erode*;

⁹²⁰⁵ n. d. t. altri: *trono*;

⁹²⁰⁶ n. d. t.: era **l'anno 44**; questo fatto è narrato anche dallo storico giudeo Flavio Giuseppe "Antichità giudaiche" XIX 343;

⁹²⁰⁷ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

1 Nella chiesa di **Antiochia** c'erano dei profeti e dei dottori⁹²⁰⁸: **Barnaba**, **Simeone** detto Niger⁹²⁰⁹, **Lucio** il Cireneo, **Manaem**, che era stato allattato con⁹²¹⁰ Erode il tetrarca, e **Saulo**.

2 Mentre essi servivano il⁹²¹¹ Signore e digiunavano, **lo Spirito Santo disse**:⁹²¹² «*Mettetemi da parte **Barnaba e Saulo** per l'opera alla quale li ho chiamati*».

3 Allora, avendo digiunato, pregato e imposto loro le mani, li lasciarono partire.

Barnaba e Saulo a Cipro (anno 50)

Atti 13

4 Essi dunque, mandati dallo Spirito Santo, scesero a **Seleucia**, di là salparono per **Cipro**.

5 Giunti a **Salamina**, annunziarono la Parola di Dio nelle sinagoghe dei Giudei (essi avevano con loro Giovanni per servitore).

6 Poi, attraversata tutta⁹²¹³ l'isola fino a **Pafo**, trovarono un certo uomo, un⁹²¹⁴ mago, falso profeta Giudeo, di nome **Bar-Gesù**,

7 che stava con il **proconsole Sergio Paolo**, uomo intelligente. Questo, avendo fatto chiamare Barnaba e Saulo, chiese di ascoltare la Parola di Dio

8 ma **Elima**, il mago (questo è il significato del suo nome⁹²¹⁵), li contrastava cercando di distogliere il proconsole dalla fede.

9 Allora **Saulo**, che è anche [detto] **Paolo**,⁹²¹⁶ pieno di Spirito Santo, fissando gli occhi su di lui, gli disse:

10 «*O uomo pieno d'ogni frode e d'ogni malvagità, figlio del diavolo, nemico di ogni giustizia, non cesserai di pervertire le giuste vie del Signore?*

11 *Ecco, ora la mano del Signore è su di te e sarai cieco, senza vedere il sole per un certo tempo*». In quell'istante, **oscurità e tenebre piombarono su di lui** e andando qua e là cercava chi lo conducesse per la mano.

12 Allora il proconsole, visto quello che era accaduto, **credette, colpito dalla dottrina del Signore**.

Predicazione di Paolo ad Antiochia di Pisidia (anno 50)

Atti 13

13 Salpando da Pafo, Paolo e i suoi compagni arrivarono a **Perga** di Panfilia, **ma Giovanni, separatosi da loro, ritornò a Gerusalemme**.⁹²¹⁷

14 Essi, partiti da Perga, traversarono [il paese] e giunsero ad **Antiochia di Pisidia**⁹²¹⁸ ed entrati di sabato nella sinagoga⁹²¹⁹, si sedettero.

15 Dopo la lettura della legge e dei profeti, i capi della sinagoga mandarono a dir loro: «*Uomini fratelli, se avete qualche parola di esortazione per il popolo, parlate*».

16 Allora Paolo si alzò e, fatto cenno con la mano, disse: «*Uomini Israeliti e voi che temete Dio, ascoltate:*

17 *Il Dio di questo popolo*⁹²²⁰ *scelse i nostri padri, fece numeroso il popolo durante il suo soggiorno nel paese di Egitto e lo fece uscire con braccio alzato.*

18 *Si prese cura di loro nel deserto, come una madre*⁹²²¹, *per circa quarant'anni.*

19 *Poi, avendo distrutto sette Nazioni nel paese di Canaan, donò loro il paese di quelle in eredità*⁹²²².

20 *Dopo queste cose, per circa quattrocento cinquant'anni*⁹²²³, *diede loro dei giudici fino al profeta Samuele.*

⁹²⁰⁸ R.: *certi profeti e dottori*;

⁹²⁰⁹ o : *Nero*;

⁹²¹⁰ n. d. t. altri: *amico d'infanzia di; o figlio della nutrice di; o fratello di latte di*;

⁹²¹¹ n. d. t. altri: *celebravano il culto del Signore; o facevano il pubblico servizio del*;

⁹²¹² n. d. t.: da notare che solo una persona può parlare, così è anche dello Spirito Santo;

⁹²¹³ R. omette: *tutta*;

⁹²¹⁴ R. aggiunge: *certo*;

⁹²¹⁵ n. d. t.: quest'uomo aveva due nomi: il proprio era l'aramaico **Bar-Gesù** che significa *figlio di Gesù*, il secondo era legato alla sua professione di arte occulta, perché **Elima** vuol dire *sapiente, mago*;

⁹²¹⁶ n. d. t.: da qui in avanti Saulo sarà chiamato Paolo, com'era consuetudine allora per i Giudei esiliati avere due nomi uno giudeo e uno greco-romano;

21 In seguito chiesero un re e Dio diede loro Saul, figlio di Chis, uomo della tribù di Beniamino, per un periodo di **quarant'anni**⁹²²⁴.

22 Poi lo rimosse, e suscitò loro come re Davide, del quale rese questa testimonianza: "Io ho trovato Davide, il [figlio] di Iesse, uomo secondo il mio cuore, che farà tutta la mia volontà"⁹²²⁵.

23 Dalla discendenza di quell'uomo, secondo la sua promessa, Dio ha condotto⁹²²⁶ a Israele un salvatore: **Gesù**.

24 Subito prima della sua venuta⁹²²⁷, già Giovanni aveva predicato il battesimo del ravvedimento a tutto il popolo d'Israele

25 e quando Giovanni concludeva la sua missione disse: "Che cosa pensate voi che io sia? Non sono io [il Messia]⁹²²⁸; ma ecco che dopo di me viene uno, al quale io non son degno di slacciare i suoi sandali".⁹²²⁹

26 Uomini fratelli, figli della razza d'Abraamo, a voi e a tutti quelli che tra voi temono Dio, è stata mandata la Parola di questa salvezza.

27 Infatti gli abitanti di Gerusalemme e i loro capi non hanno riconosciuto questo Gesù e, condannandolo, adempirono le dichiarazioni dei profeti che si leggono ogni sabato.

⁹²¹⁷ n. d. t.: questa separazione sarà in seguito motivo di forte contrasto tra Barnaba e Paolo (Cap. 15:36-41);

⁹²¹⁸ n. d. t.: lasciata l'isola di Cipro che sta a sud dell'attuale Turchia, il viaggio proseguirà in navigazione fino al porto di Attalia, sulla costa meridionale della Turchia, poi verso nord, la vicina città di Perga fino ad Antiochia di Pisidia, circa 150 Km a piedi.

⁹²¹⁹ n. d. t.: rispettando la volontà del Signore, egli evangelizzerà sempre per primi i Giudei;

⁹²²⁰ R. aggiunge: *Israele*;

⁹²²¹ R.: *sopportò la loro condotta*;

⁹²²² R. aggiunge: *per la sorte*;

⁹²²³ n. d. t.: questa datazione sembra esagerata, poiché Giosuè morì nell'anno 1.326 A. C. (vedere nota in Giosuè Cap. 24:29) e Saul fu stabilito re da Samuele nel 1.100 A.C. (vedere la nota in 1° Samuele Cap. 31:13); cioè passarono 226 anni;

⁹²²⁴ n. d. t.: questa datazione del regno di Saul è **essenziale per la ricostruzione storica** degli avvenimenti profetici, perché **per un errore di ricopiatura** dei copisti, nei testi più antichi dell'A.T. **manca** il tempo in cui Saul regnò su Israele; l'errore avvenne dunque nelle ricopie **fatte dopo il tempo** degli apostoli;

⁹²²⁵ confr.: 1° Samuele Cap. 13:14; Salmo 89 v. 20;

⁹²²⁶ R.: *suscitato*;

⁹²²⁷ esattamente: *davanti la faccia della sua venuta*;

⁹²²⁸ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹²²⁹ confr.: Luca Cap. 3 v. 16;

28 Benché non trovassero in lui nulla che fosse degno di morte, chiesero a Pilato che fosse ucciso.

29 Dopo aver compiuto tutte le cose che erano scritte di lui, lo trassero giù dal legno e lo deposero in un sepolcro

30 ma Dio lo risuscitò dai morti

31 e per molti giorni egli apparve a quelli che erano saliti con lui dalla Galilea a Gerusalemme, i quali ora⁹²³⁰ sono suoi testimoni tra il popolo.

32 Ora noi vi annunciamo la buona notizia della promessa fatta ai padri,

33 che Dio l'ha adempiuta per noi, loro figli, risuscitando Gesù, come anche è scritto nel Salmo secondo: "Tu sei mio Figlio, oggi io t'ho generato"⁹²³¹.

34 Che lo abbia risuscitato dai morti per non tornare più alla decomposizione, Dio lo ha predetto così: "Io vi darò le grazie assicurate a Davide"⁹²³².

35 Difatti egli dice altrove: "Tu non permetterai che il tuo Santo⁹²³³ subisca la decomposizione".⁹²³⁴

36 Perché Davide, dopo aver servito il volere di⁹²³⁵ Dio nella sua propria generazione, si è addormentato ed è stato riunito ai suoi padri e il suo corpo si è decomposto;

37 ma colui che Dio ha risuscitato, non ha subito decomposizione.

38 Sappiate dunque, uomini fratelli, che per mezzo di lui vi è annunciata la **remissione dei peccati**

39 e, di tutte quelle cose che voi **non avete potuto essere giustificati mediante la legge di Mosè, chiunque crede è giustificato per mezzo di lui**.

40 Guardate dunque che non vi accada ciò che è detto nei profeti:

41 "Guardate, disprezzatori, stupite e siate avviliti, perché io, io compio un'opera ai giorni vostri, un'opera che voi non credereste, se qualcuno ve la raccontasse"⁹²³⁶.

⁹²³⁰ R. omette: *ora*;

⁹²³¹ confr.: Salmo 2 v. 7;

⁹²³² confr.: Isaia Cap. 55 v. 3;

⁹²³³ vedere le note al Cap. 2:27 e 2° Cronache Cap. 6:42;

⁹²³⁴ confr.: Salmo 16 v. 10;

⁹²³⁵ o: *dopo aver servito la sua propria generazione per la volontà di Dio*;

⁹²³⁶ confr.: Abacuc Cap. 1 v. 5;

42 Mentre uscivano, essi chiesero⁹²³⁷ che quelle medesime parole fossero annunciate il sabato seguente.

43 Essendosi sciolta la sinagoga, **molti Giudei e proseliti** che temevano [Dio], **seguirono Paolo e Barnaba**, i quali, parlando loro, li esortavano a perseverare nella grazia di Dio.

44 Il sabato seguente quasi tutta la città fu riunita per udire la Parola di Dio,

45 **ma i Giudei**, vedendo la folla, **furono pieni di gelosia** e, bestemmiando, contraddicevano le cose dette da Paolo,

46 ma Paolo e Barnaba dissero con coraggio: *«Era necessario che a voi per primi si annunziasse la Parola di Dio, ma poiché la rifiutate e vi ritenete indegni della vita eterna, ecco noi, noi ci rivolgiamo a [quelli]⁹²³⁸ delle Nazioni,*

47 *perché il Signore infatti ci ha ordinato così: "Io ti ho posto come luce delle Nazioni, perché tu sia per la salvezza fino all'estremità della terra"⁹²³⁹.*

48 Quando quelli delle Nazioni⁹²⁴⁰ udirono questo, si rallegrarono e glorificarono la Parola del Signore e **tutti quelli che erano destinati a vita eterna, credettero.**

49 La Parola del Signore si diffondeva per tutto il paese,

50 ma i Giudei, istigando le donne ragguardevoli che temevano [Dio]⁹²⁴¹ e i notabili della città, sollevarono una persecuzione contro Paolo e Barnaba e li cacciarono fuori dal loro territorio.

51 Allora essi, scossa la polvere dei piedi contro di loro, se ne andarono a **Iconio**,⁹²⁴²

52 mentre i discepoli erano pieni di gioia e di Spirito Santo.

Paolo e Barnaba a Iconio (anno 50)

Atti 14

1 Anche a Iconio Paolo e Barnaba entrarono insieme nella sinagoga dei Giudei e parlarono in modo tale che **una gran moltitudine di Giudei e di Greci credette.**

⁹²³⁷ R.: Mentre i Giudei uscivano dalla sinagoga, le nazioni chiesero;

⁹²³⁸ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹²³⁹ confr.: Isaia Cap. 49 v. 6;

⁹²⁴⁰ esattamente: *le nazioni*;

⁹²⁴¹ R.: *le donne che servivano Dio e le [donne] ragguardevoli*;

⁹²⁴² n. d. t.: Iconio si trovava a circa 100 km ad est di Antiochia;

2 Ma i Giudei che non credettero, incitarono e irritarono gli spiriti [di quelli] delle Nazioni contro i fratelli.

3 [Tuttavia]⁹²⁴³ **soggiornarono là per molto tempo**, predicando con franchezza [appoggiati] sul Signore che rendeva testimonianza alla Parola della sua grazia, accordando che dei miracoli e prodigi si facessero per le loro mani.

4 Ma la moltitudine della città fu divisa: gli uni stavano con i Giudei e gli altri con gli apostoli.

5 Quando quelli delle Nazioni⁹²⁴⁴ e i Giudei, con i loro capi, tentarono di oltraggiarli e lapidarli,

6 questi lo seppero e **fuggirono nelle città di Licaonia, Listra e Derba** e nei dintorni

7 dove là continuarono a evangelizzare.

Il vangelo predicato a Listra (anno 50)

Atti 14

8 A **Listra** [c'era] un uomo paralizzato ai piedi, [che] se ne stava sempre seduto, fin dalla nascita non aveva mai camminato.

9 Egli udì parlare Paolo; questi fissò gli occhi su di lui e, **vedendo che aveva fede per essere guarito**⁹²⁴⁵,

10 [gli] disse ad alta voce: *«Alzati diritto sui tuoi piedi»* ed egli saltava e camminava.

11 La folla, veduto ciò che Paolo aveva fatto, alzò la voce, dicendo in lingua licaonica: *«Gli dèi si sono fatti simili agli uomini e sono scesi qui da noi»*

12 e chiamavano Barnaba, **Giove** e Paolo, **Mercurio**, perché era lui che portava la parola.

13 Il sacerdote di Giove [il cui tempio]⁹²⁴⁶ era all'entrata, alle porte della loro città, condusse **tori e ghirlande e voleva offrire un sacrificio con la folla.**

14 Ma gli apostoli Paolo e Barnaba, avendo capito, si strapparono le vesti e balzarono⁹²⁴⁷ in mezzo alla folla, gridando:

15 *«Uomini, perché fate queste cose? Anche noi siamo uomini e abbiamo le stesse vostre passioni, come avete voi e noi vi annunciamo che da queste cose vane, voi vi convertiate al Dio vivente, che ha fatto il cielo, la terra, il mare e tutte le cose che sono in essi.*

⁹²⁴³ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹²⁴⁴ esattamente: *le nazioni*;

⁹²⁴⁵ esattamente: *salvato*;

⁹²⁴⁶ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹²⁴⁷ R.: si gettarono;

16 Egli, nelle generazioni passate, ha lasciato camminare tutte le nazioni nelle loro proprie vie,

17 benché egli non si sia lasciato privo di testimonianza, facendo del bene, mandandovi⁹²⁴⁸ delle piogge dal cielo e delle stagioni fertili, riempiendovi⁹²⁴⁹ di nutrimento e di letizia nei vostri cuori».

18 Con queste parole riuscirono a stento a impedire che la folla offerisse loro un sacrificio.

Lapidazione di Paolo a Listra (anno 51)

Atti 14

19 Ma alcuni Giudei giunsero da Antiochia e da Iconio, i quali, sobillata la folla, lapidarono Paolo e lo trascinarono fuori della città, credendolo morto.

20 Ma mentre i discepoli stavano attorno di lui, egli si rialzò ed entrò nella città. Il giorno seguente partì con Barnaba per Derba.

Evangelizzazione a Derba e ritorno ad Antiochia (anno 51)

Atti 14

21 Dopo aver evangelizzato quella città e fatto molti discepoli, se ne tornarono a Listra, a Iconio e ad Antiochia,

22 fortificando le anime dei discepoli, esortandoli a perseverare nella fede, [avvertendoli] che noi dobbiamo entrare nel regno di Dio per molte tribolazioni.

23 Avendo scelto per loro degli anziani in ciascuna chiesa, essi pregarono con digiuno e li raccomandarono al Signore, nel quale avevano creduto.

24 Quindi, attraversata la Pisidia, giunsero in Panfilia.

25 Dopo aver annunciato la Parola a Perga, scesero ad Attalia

26 e di là viaggiarono per mare verso Antiochia, da dove erano stati raccomandati alla grazia di Dio per l'opera che avevano compiuta.

27 Giunti là e riunita l'assemblea, essi raccontarono tutte le cose che Dio aveva fatte per loro mezzo, come egli aveva aperto la porta della fede alle Nazioni

⁹²⁴⁸ R.: mandandoci;

⁹²⁴⁹ R.: riempiendoci;

28 e rimasero là con i discepoli parecchio tempo.⁹²⁵⁰

La contestazione dei cristiani giudaizzanti: Paolo e Barnaba a Gerusalemme (anno 52)

Atti 15

1 Alcuni, venuti dalla Giudea, insegnavano ai fratelli [dicendo]: «Se voi non siete stati⁹²⁵¹ circoncisi secondo il rito di Mosè, non potete essere salvati».

2 Cominciando quindi una contestazione e una grande disputa tra Paolo, Barnaba e costoro, fu deciso che Paolo, Barnaba e alcuni altri fratelli salissero a Gerusalemme dagli apostoli e anziani per [trattare]⁹²⁵² la questione.

3 Essi dunque, accompagnati [per un tratto]⁹²⁵³ dalla chiesa, attraversarono la Fenicia e la Samaria, raccontando la conversione delle nazioni e causando grande gioia in tutti i fratelli.

4 Poi, arrivando a Gerusalemme, furono accolti dalla chiesa, dagli apostoli e dagli anziani e riferirono le grandi cose che Dio aveva fatte con loro.

5 Ma alcuni della setta dei farisei, che avevano creduto, si alzarono dicendo che bisognava circonciderli e comandare loro di osservare la legge di Mosè.

Il concilio di Gerusalemme (anno 52)

6 Allora gli apostoli e gli anziani si riunirono per esaminare la questione

7 ed essendone nata una grande discussione, Pietro si alzò in piedi e disse: «Uomini fratelli, voi sapete, voi stessi, che fin dai primi giorni, Dio mi ha scelto tra voi⁹²⁵⁴ affinché dalla mia bocca le Nazioni udissero la Parola del vangelo e che credessero

8 e Dio, che conosce i cuori, rese testimonianza, dando loro lo Spirito Santo, come a noi

⁹²⁵⁰ n. d. t.: Derba fu la città più lontana raggiunta da Paolo e Barnaba in questo primo viaggio; distava da Antiochia circa 900 km, di là essi ritornarono per la stessa via fino al porto di Attalia e poi navigarono fino alla Siria, quindi ritornarono ad Antiochia di Siria da dove erano partiti; questo viaggio missionario potrebbe essere avvenuto negli anni 49-52; avevano percorso a piedi circa 400 km e via mare circa 500 km; il tempo impiegato è non meno di 6 mesi;

⁹²⁵¹ R. omette: stati;

⁹²⁵² n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹²⁵³ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹²⁵⁴ R.: noi;

9 non facendo alcuna differenza fra noi e loro, purificando il cuor loro mediante la fede.

10 Ora dunque, perché tentate Dio mettendo sul collo dei discepoli un giogo che né i nostri padri né noi, siamo stati in grado di portare?

11 Infatti noi crediamo di essere salvati mediante la grazia del Signore Gesù⁹²⁵⁵, allo stesso modo di loro».

12 Tutta la moltitudine si tacque e stava ad ascoltare Barnaba e Paolo, che raccontavano quali miracoli e quali prodigi Dio aveva fatti per mezzo di loro tra le nazioni.

13 Quando ebbero finito di parlare, **Giacomo prese la parola e disse:**

14 «Uomini fratelli, ascoltatevi: Simone ha riferito come Dio ha prima visitato le Nazioni per trarne [pure da esse]⁹²⁵⁶ un popolo [fedele]⁹²⁵⁷ al suo nome

15 e con ciò si accordano le parole dei profeti, come sta scritto:

16 "Dopo queste cose ritornerò e ricostruirò il tabernacolo di Davide, che è caduto e io riedificherò le sue rovine, e io lo rialzerò,

17 affinché il residuo del popolo cerchi il *Signore, con tutte le Nazioni sulle quali è invocato il mio nome, dice il Signore che fa queste cose"⁹²⁵⁸,

18 conosciute da ogni tempo⁹²⁵⁹.

19 Perciò io, io sono dell'avviso che non si debba turbare gli stranieri che si convertono a Dio,

20 ma che si scriva loro che si astengano dalle sozzure degli idoli⁹²⁶⁰, dalla fornicazione, dagli animali soffocati, e dal sangue,

21 perché Mosè fin dalle antiche generazioni ha in ogni città chi lo predica nelle sinagoghe, essendo letto ogni sabato».

22 Allora parve bene agli apostoli e agli anziani, con tutta la chiesa, di scegliere tra di loro degli uomini e di mandarli ad Antiochia con Paolo e Barnaba: [quali] **Giuda**, detto Barsabba e **Sila**, uomini [fra quelli] che stavano in prima fila tra i fratelli.

23 Essi scrissero, di loro mano, in questi termini⁹²⁶¹: "Gli apostoli, gli anziani e i fratelli, ai fratelli di fra le Nazioni che sono ad **Antiochia**, in **Siria** e in **Cilicia**, salute!

24 Siccome noi abbiamo saputo che alcuni partiti da noi, vi hanno turbato con i loro discorsi, sconvolgendo le anime vostre [dicendo che occorre essere circumcisi ed osservare la legge], ai quali noi non abbiamo dato alcun ordine, è parso bene a noi, riuniti di comune accordo⁹²⁶²,

25 di scegliere tra noi degli uomini e di mandarveli con i nostri dilette Barnaba e Paolo,

26 uomini che hanno esposto la loro vita per il nome del Signore nostro Gesù Cristo.

27 Vi abbiamo anche inviato Giuda e Sila, che pure loro vi riferiranno a voce le medesime cose.

28 Allora è parso bene allo Spirito Santo e a noi di mettere su voi alcun altro fardello, tranne queste cose, che sono necessarie:

29 che vi asteniate dalle cose⁹²⁶³ sacrificate agli idoli, dal sangue, dagli animali soffocati, e dalla fornicazione. Se voi vi guarderete da queste, farete bene. State bene”.

Giuda e Sila inviati ad Antiochia (anno 51)

Atti 15

30 Essi dunque presero commiato, scesero ad Antiochia e radunata la moltitudine dei credenti, consegnarono la lettera

31 e avendola letta, si rallegrarono della consolazione [che portava]⁹²⁶⁴.

32 Giuda e Sila, che erano anch'essi profeti, con molte parole esortarono i fratelli e li fortificarono.

33 Dopo essersi **trattenuti là qualche tempo**, i fratelli li lasciarono ritornare in pace a coloro che li avevano inviati⁹²⁶⁵.

34⁹²⁶⁶

35 **Paolo e Barnaba rimasero ad Antiochia**, insegnando e portando insieme a molti altri, la Parola del Signore.

II° viaggio missionario di Paolo, con Sila, nei territori già visitati

⁹²⁵⁵ R. aggiunge: *Cristo*;

⁹²⁵⁶ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹²⁵⁷ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹²⁵⁸ confr.: Amos 9:11, 12;

⁹²⁵⁹ R.: *Da ogni tempo, Dio conosce le sue opere*; n. d. t. altri: *a lui note fin dall'eternità*;

⁹²⁶⁰ n. d. t. altri: *cose contaminate nei sacrifici agli idoli*;

⁹²⁶¹ n. d. t. altri: *consegnarono loro questa lettera*;

⁹²⁶² o: *essendo riuniti di comune accordo*;

⁹²⁶³ n. d. t. altri: *carni*;

⁹²⁶⁴ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹²⁶⁵ R.: ai fratelli verso gli apostoli; R. aggiunge:

⁹²⁶⁶ R.: aggiunge: **34** [Ma parve bene a Sila di rimanere là.];

Barnaba e Marco diretti invece a Cipro (anno 52)

Atti 15

36 Dopo alcuni giorni, Paolo disse a Barnaba: «*Ritorniamo ora a visitare i*⁹²⁶⁷ *fratelli di tutte le città in cui abbiamo annunziato la Parola del Signore, [per vedere] come vanno*».

37 Barnaba voleva prendere con loro anche⁹²⁶⁸ Giovanni detto **Marco**.

38 Ma Paolo riteneva bene di non prendere con loro un uomo che li aveva abbandonati dalla Panfilia e che non era andato all'opera con loro.

39 Vi fu dunque [tra loro] **un dissenso, al punto che si separarono l'uno dall'altro** e Barnaba prendendo con sé Marco, s'imbarcò per Cipro;

40 Paolo, avendo da parte sua scelto Sila, partì dopo essere stato raccomandato alla grazia del Signore⁹²⁶⁹ dai fratelli

41 e percorse la Siria e la Cilicia, fortificandole.

Timoteo si unisce a Paolo (anno 52)

Atti 16

1 Giunse a **Derba** e a **Listra**; qua c'era un discepolo di nome **Timoteo**⁹²⁷⁰, figlio di **una donna ebrea credente, ma di padre greco,**

2 il quale aveva buona testimonianza dai fratelli che erano a Listra e a Iconio.

3 Paolo volle che questo andasse con lui, **lo prese e lo circoncese a causa dei Giudei che erano in quei luoghi,** perché tutti sapevano che suo padre era greco.

4 Quando passarono da una città all'altra, **trasmisero [ai fratelli]**⁹²⁷¹ **le ordinanze prese dagli apostoli e dagli anziani di Gerusalemme, perché le osservassero.**

5 Le chiese dunque si fortificavano nella fede e crescevano ogni giorno di numero.

Visione di Paolo a Troas, dove Luca si unisce a Paolo per il viaggio in Macedonia (anno 52)

Atti 16

⁹²⁶⁷ R.: aggiunge: *nostri*;

⁹²⁶⁸ R.: omette: *anche*;

⁹²⁶⁹ R.: *di Dio*;

⁹²⁷⁰ n. d. t.: Timoteo sarà un fedele ed utile compagno di servizio per Paolo, fino alla fine del suo compito (2^a lettera a Timoteo 4:6-);

⁹²⁷¹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

6 Poi attraversarono la Frigia e la regione della **Galazia**⁹²⁷², perché lo Spirito Santo vietò loro di annunziare la parola in Asia⁹²⁷³

7 e, arrivati nella Misia, cercavano di andare in Bitinia, ma lo Spirito di Gesù⁹²⁷⁴ non lo permise loro;

8 allora, attraversata la Misia, essi discesero a **Troas**.

9 Là Paolo ebbe una visione durante la notte: un Macedone che gli stava di fronte, lo pregava dicendo: «*Passa in Macedonia e aiutaci*».

10 Appena ebbe avuta quella visione, cercammo⁹²⁷⁵ subito di partire per la Macedonia, convinti che Dio ci aveva chiamati là, ad evangelizzarli.

11 Perciò, salpando da Troas, **puntammo** diritto su Samotracia e l'indomani su Neapolis;

12 di là **ci recammo a Filippi**, la città più importante di quella regione della Macedonia [e] colonia romana; poi restammo in quella città alcuni giorni.

Paolo a Filippi; conversione di Lidia (anno 52)

Atti 16

13 Il sabato andammo fuori dalla porta [della città, verso]⁹²⁷⁶ la riva del fiume, dove di solito v'è un luogo di preghiera e sedutici parlammo alle donne là riunite.

⁹²⁷² n. d. t.: durante questo soggiorno, Paolo probabilmente ricevette notizie allarmanti dalle città della Galazia che aveva appena visitato, per cui scrisse la lettera ai Galati;

⁹²⁷³ n. d. t.: Asia era così chiamata la regione dell'attuale Turchia. La Frigia e la Galazia erano le regioni più centrali, mentre la Bitinia era la regione bagnata dal Mar Nero e la Misia era bagnata dal braccio di mare che stava tra i due stretti Bosforo e Dardanelli e al di là c'era l'Europa.

La Macedonia era il lembo orientale della Grecia attuale e si raggiungeva dal Porto di Troas in Turchia al porto di Neapolis, in Macedonia, con due giornate di viaggio via mare, sostando la notte, a metà del viaggio, sull'isola di Samotracia. Il cammino da Antiochia di Siria, luogo di partenza fino al porto di Troas fu di circa 1300 km, che a piedi comportavano forse non meno di tre mesi.

⁹²⁷⁴ R.: omette: *di Gesù*;

⁹²⁷⁵ n. d. t.: a questo punto del racconto, Luca usa i verbi con la 1^a persona plurale, segno evidente che lui stesso, a Troas, si aggiunse ai compagni di viaggio su quella nave.

⁹²⁷⁶ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

14 Una donna di nome **Lidia**, della città di Tiatiri, commerciante di porpora, che serviva Dio, **ascoltava** e il Signore **le aprì il cuore**, per renderla attenta alle cose che Paolo diceva.

15 Dopo che **fu battezzata insieme alla sua famiglia**, lei ci pregò dicendo: «Se voi giudicate ch'io sia fedele al Signore, entrate in casa mia e alloggiatevi» e ci costrinse ad accettare.

Paolo e Sila in prigione a Filippi (anno 52)

Atti 16

16 Mentre **andammo** al luogo di preghiera, incontrammo **una serva posseduta da uno spirito**⁹²⁷⁷ **indovino** la quale, profetizzando, procurava molto guadagno ai suoi padroni.

17 Costei, camminando dietro Paolo e noi, gridava: «*Questi uomini sono i servi del Dio Altissimo e vi annunziano la via della salvezza*».

18 Così fece per molti giorni, finché Paolo, infastidito, si voltò e disse allo spirito: «*Io ti ordino, nel nome di Gesù Cristo, di uscire da lei*» ed in quell'istante **quello uscì**.

19 I suoi padroni, vedendo che la speranza del loro guadagno era svanita, presero Paolo e Sila e li trascinarono sulla piazza dai magistrati

20 e, accusandoli davanti ai pretori⁹²⁷⁸, dissero: «*Questi uomini, che sono Giudei, turbano la nostra città,*

21 *predicando dottrine che non è lecito accettare né praticare a noi che siamo Romani*».

22 La folla insorse allora contro di loro e i pretori, fatte strappare loro le vesti, comandarono che fossero battuti con le fruste.

23 Quindi, dopo aver **dato loro un gran numero di colpi, li gettarono in prigione**, comandando al carceriere di custodirli accuratamente.

24 Costui, ricevuto un tale ordine, li gettò nella prigione interiore e fissò nei ceppi i loro piedi.

Conversione del carceriere di Filippi (anno 52)

Atti 16

25 Sulla mezzanotte Paolo e Sila, pregando, cantavano le lodi a Dio e i carcerati li ascoltavano.

26 Ad un tratto, vi fu un gran terremoto, la prigione fu scossa dalle fondamenta e nello

⁹²⁷⁷ esattamente il greco ha qui: *demoni*;

⁹²⁷⁸ giudici romani o governatori della colonia romana;

stesso istante tutte le porte si aprirono e i legami di tutti si spezzarono.

27 Il carceriere, essendosi svegliato e vedendo le porte del carcere spalancate, sguainò la spada per uccidersi, pensando che i prigionieri fossero fuggiti.

28 Ma Paolo gli gridò ad alta voce: «*Non farti alcun male, perché siamo tutti qui*».

29 Il carceriere⁹²⁷⁹, chiesto un lume, balzò dentro [la cella]⁹²⁸⁰ e tutto tremante, si gettò ai piedi di Paolo e di Sila;

30 poi li condusse fuori e disse: «*Signori*⁹²⁸¹, *che debbo fare per essere salvato?*»

31 ed essi risposero: «*Credi nel Signore Gesù*⁹²⁸² *e tu sarai salvato, tu e la tua famiglia*».

32 Poi gli annunziarono la Parola del Signore e così a tutti quelli che erano in casa sua.

33 Egli li prese in quella stessa ora della notte, lavò le loro piaghe e **sul posto fu battezzato lui con tutti i suoi**.

34 Poi li fece salire in casa sua, apparecchiò loro una tavola e **perché aveva creduto** in Dio, si rallegrava con tutta la sua famiglia⁹²⁸³.

Paolo e Sila vengono rilasciati (anno 52)

Atti 16

35 Fattosi giorno, i pretori mandarono i littori a dire: «*Libera quegli uomini*».

36 Il carceriere riferì a Paolo queste parole [dicendo]: «*I pretori hanno mandato a dire che siate rilasciati, uscite dunque ora e andate in pace*».

37 Ma Paolo disse [ai littori]⁹²⁸⁴: «*Dopo averci battuti pubblicamente senza essere stati condannati, noi che siamo cittadini romani, ci hanno gettati in prigione e ora ci vogliono rilasciare in segreto? No certamente! Ma che vengano loro stessi a condurci fuori*».

38 I littori riferirono queste parole ai pretori e questi ebbero paura avendo saputo che erano Romani;

39 essi vennero e li pregarono [di perdonarli] poi, accompagnandoli fuori, chiesero loro di andarsene dalla città.

⁹²⁷⁹ esattamente: *lui*;

⁹²⁸⁰ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹²⁸¹ meglio: *Miei signori*;

⁹²⁸² R.: aggiunge: *Cristo*;

⁹²⁸³ o: *si rallegrava, credendo in Dio con tutta la sua famiglia*;

⁹²⁸⁴ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

40 Allora, usciti dalla prigione, entrarono in casa di Lidia e visti i fratelli, li esortarono⁹²⁸⁵, poi partirono.

Paolo e Sila, senza Luca, accolti a Tessalonica in casa di Giasone (anno 52)

Atti 17

1 Dopo essere passati per Amfipoli e per Apollonia, giunsero⁹²⁸⁶ a Tessalonica, dove c'era una sinagoga dei Giudei

2 e com'era sua abitudine, Paolo entrò da loro; per tre sabati tenne loro ragionamenti tratti dalle Scritture,

3 spiegando e dimostrando che il Cristo doveva morire e risuscitare dai morti, dicendo che Gesù «è il Cristo che io vi annunzio».

4 Alcuni di loro furono convinti e si unirono a Paolo e Sila, oltre ad una gran folla di Greci che temevano [Dio] e delle donne di rango in gran numero.

5 Ma i Giudei⁹²⁸⁷, pieni di gelosia⁹²⁸⁸, presero alcuni uomini malvagi tra la plebaglia e, raccolta quella gente, misero in subbuglio la città e assalendo la casa di Giasone, cercavano⁹²⁸⁹ di trascinare Paolo e Sila davanti al popolo.

6 Ma non avendoli trovati, trascarono Giasone e alcuni fratelli davanti ai magistrati della città, gridando: «Questi uomini, che hanno messo sottosopra la terra abitata, sono venuti anche qui,

7 Giasone li ha ospitati; tutti costoro agiscono contro le leggi di Cesare, dicendo che c'è un altro re, Gesù».

8 I magistrati e la folla della città, che udivano queste cose, furono turbati,

9 ma, dopo aver ricevuto una cauzione da Giasone e dagli altri, essi li rilasciarono.

Paolo e Sila a Berea (anno 52)

Atti 17

10 Subito i fratelli, fecero partire di notte Paolo e Sila per Berea ed essi, quando giunsero, si recarono nella sinagoga dei Giudei.

11 Or questi erano più meritevoli di quelli di Tessalonica, perché riceverono la Parola di buona volontà, esaminando ogni giorno le Scritture [per vedere] se le cose stavano così.

⁹²⁸⁵ o : consolarono;

⁹²⁸⁶ n. d. t.: Luca non era tra questi che accompagnarono Paolo a Berea;

⁹²⁸⁷ R.: aggiunge: *che non credettero*;

⁹²⁸⁸ molti omettono: *pieni di gelosia*;

⁹²⁸⁹ esattamente: *essi li cercavano*;

12 Molti di loro dunque, credettero e così pure un gran numero di uomini e di donne Greche di rango.

13 Ma quando i Giudei di Tessalonica vennero a sapere che la Parola di Dio era annunziata da Paolo anche a Berea, si recarono pure là, agitando la folla.

14 I fratelli, allora, fecero subito partire Paolo, come per dirigerlo al mare, ma Sila e Timoteo rimasero ancora là.

15 Quelli che accompagnavano Paolo, lo condussero fino ad Atene e, ricevuto l'ordine di dire a Sila e a Timoteo di raggiungerlo al più presto, se ne tornarono indietro.

Paolo ad Atene. Il discorso nell'Areopago (anno 52)

Atti 17

16 Mentre Paolo li aspettava ad Atene, lo spirito gli s'inacerbiva dentro nel vedere la città piena di idoli.

17 Egli discorreva dunque nella sinagoga con i Giudei e con coloro che servivano [Dio], poi ogni giorno, sulla pubblica piazza, con quelli che vi si incontravano.

18 Anche alcuni dei filosofi epicurei e dei filosofi stoici conversavano con lui e gli uni dicevano: «Che vuol dire questo ciarlatano?» e altri: «egli sembra annunciare divinità straniera», perché annunciava Gesù e la risurrezione.

19 Presolo con sé, lo condussero su nell'Areopago⁹²⁹⁰, dicendo: «Potremmo sapere quale sia questa nuova dottrina di cui parli⁹²⁹¹?

20 Poiché tu ci fai sentire certe cose strane. Noi vorremmo dunque sapere che cosa vogliono dire queste cose».

21 Or tutti gli Ateniesi e gli stranieri dimoranti [ad Atene] non passavano il loro tempo in altro modo che a dire o ad ascoltare qualche novità.

22 Paolo, stando in piedi in mezzo all'Areopago, disse: «Uomini Ateniesi, io vedo che in tutte le cose voi siete devoti al culto dei demoni⁹²⁹²,

23 ma, passando e osservando gli oggetti del vostro culto, ho trovato anche un altare sul quale era scritto: "Al dio sconosciuto". Quello

⁹²⁹⁰ o: *la collina di Marte*; n. d. t.: un rilievo più in basso della famosa Acropoli, sede del tribunale ateniese;

⁹²⁹¹ esattamente : *tu apporti alle nostre orecchie*;

⁹²⁹² n. d. t. altri: *sotto ogni aspetto siete estremamente religiosi*;

dunque che voi onorate senza conoscerlo, è quello che io vi annunzio.

24 Il Dio che ha fatto il mondo e tutte le cose che sono in esso, lui che è il Signore del cielo e della terra, non abita in templi⁹²⁹³ fatti con mano;

25 e non è servito da mani d'uomini, come se avesse bisogno di qualcosa; lui, che dà a tutti la vita, il respiro e ogni cosa.

26 Egli ha tratto da uno solo sangue⁹²⁹⁴ tutte le razze⁹²⁹⁵ degli uomini per abitare su tutta la faccia della terra, avendo determinato le epoche loro assegnate⁹²⁹⁶ e i luoghi della loro abitazione,

27 affinché cerchino Dio⁹²⁹⁷, se potessero toccarlo a tastoni, in qualche modo e trovarlo, benché egli non sia lontano da ciascuno di noi.

28 Perché in lui noi viviamo, ci muoviamo e siamo, come anche qualcuno dei vostri poeti hanno detto: "Poiché siamo anche sua stirpe"⁹²⁹⁸.

29 Essendo dunque stirpe di Dio, non dobbiamo pensare che la divinità sia simile a oro, ad argento, o a pietra, ad un'opera scolpita dall'arte e dall'immaginazione umana.

30 Dio dunque, passando sopra i tempi dell'ignoranza, comanda ora agli uomini che tutti, in ogni luogo, si pentano⁹²⁹⁹,

31 perché ha fissato un giorno, nel quale egli deve giudicare con giustizia la terra abitata, per mezzo dell'uomo ch'egli ha destinato [a questo] e di ciò ne ha dato sicura prova a tutti, risuscitandolo dai morti».

32 Ma quando sentirono parlare della risurrezione dei morti, **gli uni se ne beffavano e altri dicevano:** «Su questa cosa ti ascolteremo un'altra volta».

33 Così Paolo uscì di mezzo a loro.

34 Ma alcuni uomini si unirono a lui e **credettero**, tra i quali anche **Dionisio l'areopagita, una donna chiamata Damaris e altri con loro.**

Paolo a Corinto (anno 52)

Atti 18

⁹²⁹³ vedere la nota in Matteo 23:16;

⁹²⁹⁴ n. d. t. altri omettono: *sangue*;

⁹²⁹⁵ n. d. t. altri: *nazioni*;

⁹²⁹⁶ R.: aggiunge: *in anticipo*;

⁹²⁹⁷ R.: *il Signore*;

⁹²⁹⁸ n. d. t.: si tratta di una citazione di **Arato**, *Fenomeni* 5, scritta nel 3° sec. A.C.;

⁹²⁹⁹ R.: *di pentirsi*;

1 Dopo questi fatti, egli lasciò Atene e se ne andò a **Corinto**⁹³⁰⁰.

2 Qui trovò un Ebreo di nome **Aquila**, originario del Ponto, **giunto di recente dall'Italia insieme con sua moglie Priscilla** (perché **Claudio** aveva ordinato a tutti i Giudei di lasciare Roma)⁹³⁰¹ egli andò con loro,

3 poiché, essendo del medesimo mestiere, andò ad abitare e a lavorare con loro: di mestiere, erano fabbricanti di tende.

4 Ma ogni sabato insegnava nella sinagoga e persuadeva Giudei e Greci.

5 Quando poi **Sila e Timoteo giunsero dalla Macedonia**, Paolo era impegnato completamente dalla Parola⁹³⁰², testimoniando ai Giudei che Gesù era il Cristo.

6 Ma poiché essi facevano opposizione e bestemmiavano⁹³⁰³, egli scosse le sue vesti e disse loro: «*Che il vostro sangue ricada sul vostro capo! Io ne sono netto e da ora in poi andrò alle Nazioni*»

7 e, uscito di là, **entrò in casa di un tale chiamato Giusto**⁹³⁰⁴, che temeva Dio ed aveva la casa attigua alla sinagoga.

8 Ma **Crispo**, il capo della sinagoga, **credette nel Signore insieme a tutta la sua famiglia** e molti Corinzi, udendo [Paolo]⁹³⁰⁵, **credevano e venivano battezzati.**

9 Di notte il Signore disse in visione a Paolo: «*Non temere, ma parla e non tacere*

10 *perché io sono con te, e nessuno ti metterà le mani addosso per farti del male, perché io ho un popolo numeroso in questa città*».

11 Egli rimase là **un anno e sei mesi**, predicando tra di loro la Parola di Dio.

⁹³⁰⁰ n. d. t.: E' durante questo soggiorno che Paolo scrive la scrive la 1^a e la 2^a lettera ai Tessalonicesi, dopo la sua solitudine ad Atene e dopo che Timoteo ritornò dalla Macedonia con notizie di quei credenti. Con lui c'erano anche Timoteo e Silvano;

⁹³⁰¹ n. d. t.: Claudio regnò dal 39 al 52; questo fatto, che avvenne **tra il 49 e il 50**, è riferito anche da **Svetonio** (*Claudiane*, 25) in seguito ai tumulti "*impulsore Chresto*", tra i Giudei tradizionalisti e quelli cristianizzati; questo significa che a Roma l'evangelo era già arrivato;

⁹³⁰² R.: *dallo Spirito*;

⁹³⁰³ n. d. t. altri: *lo insultavano*;

⁹³⁰⁴ n. d. t. altri: *Tizio Giusto*;

⁹³⁰⁵ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

12 Ma mentre **Gallione** era proconsole dell'Acaia,⁹³⁰⁶ i Giudei, di comune accordo, insorsero contro Paolo e lo condussero davanti al tribunale, dicendo:

13 «*Quest'uomo persuade il popolo di servire Dio in modo contrario alla legge*».

14 Paolo stava per aprir bocca, quando Gallione disse ai Giudei: «*Se si⁹³⁰⁷ trattasse di qualche ingiustizia o di qualche malvagia furberia, o Giudei, io vi supporterei a buon diritto, come vuole la ragione*».

15 *Ma se si tratta di questioni⁹³⁰⁸ di parole, di nomi e della vostra legge, voi stessi vi concilierete, perché io non voglio esser giudice di queste cose*

16 e li fece uscire dal tribunale.

17 Allora tutti afferrarono⁹³⁰⁹ **Sostene**, il capo della sinagoga e lo picchiarono davanti al tribunale. Gallione non si curava affatto di queste cose.

Paolo ritorna ad Antiochia, passando per Efeso, dove rimangono Aquila e Priscilla (anno 54)

Atti 18

18 Quanto a Paolo, dopo essersi trattenuto ancora molto tempo a Corinto, prese commiato dai fratelli, e **navigò verso la Siria, con Priscilla e Aquila**, dopo essersi fatto radere il capo a Cencrea, perché aveva fatto un voto⁹³¹⁰.

19 Quando giunsero a Efeso, Paolo li lasciò là; poi, entrato nella sinagoga, si mise a discorrere con i Giudei.

20 Essi lo pregarono di rimanere da loro più a lungo, **ma egli non acconsentì**

21 ma prese commiato dicendo: [*«Bisogna assolutamente che io celebri la prossima festa*

⁹³⁰⁶ n. d. t.: Lucio Giulio Gallione era fratello del famoso Seneca; di lui esiste una lettera dell'imperatore Claudio che permette di datare, con certezza documentata, il suo ufficio di Proconsole d'Acaia, **dal 51 al 53**; questa data è fondamentale per ricostruire a ritroso gli avvenimenti temporali;

⁹³⁰⁷ R.: *Se dunque si*;

⁹³⁰⁸ R.: *se è una questione*;

⁹³⁰⁹ R.: *E tutti i Greci avendo preso*;

⁹³¹⁰ n. d. t.: era un rito legato al voto volontario di nazireato (Numeri Cap. 6 v.2); questo fatto dimostra quanto i Giudei erano legati ai riti levitici, come valori persistenti per il trattamento austero del corpo con le sue concupiscenze;

*a Gerusalemme]*⁹³¹¹ *io ritornerò da voi se Dio vuole»*⁹³¹² e salpò da Efeso per mare;

22 poi avendo **trasbordato a Cesarea, salì a Gerusalemme**⁹³¹³ e salutò la chiesa, poi scese ad Antiochia.⁹³¹⁴

III° viaggio missionario di Paolo (anno 55)

Atti 18

23 Dopo essersi fermato **qui qualche tempo**, ripartì, **ripercorrendo la regione della Galazia e della Frigia** successivamente, fortificando tutti i discepoli.⁹³¹⁵

Apollo giunge a Efeso dove abita in casa di Priscilla ed Aquila, poi si reca a Corinto (anno 55)

Atti 18

24 **Arrivò a Efeso** un giudeo di nome **Apollo**, originario di Alessandria, uomo eloquente e preparato nelle Scritture.

25 Egli era istruito **nella via del Signore** ed essendo fervente di spirito, annunciava e insegnava diligentemente le cose relative a Gesù⁹³¹⁶, **benché conoscesse soltanto il battesimo di Giovanni**.

26 Egli cominciò pure a parlare con franchezza nella sinagoga. **Ma Priscilla e Aquila**, dopo averlo udito, lo presero con loro e **gli esposero più esattamente la via di Dio**.

27 Poi, siccome voleva andare in Acaia, **i fratelli scrissero ai discepoli e li esortarono di accoglierlo**⁹³¹⁷. **Giunto là**, egli fu di grande aiuto, per la grazia di Dio, [all'edificazione] di quelli che avevano creduto,

⁹³¹¹ R. aggiunge: *ma*;

⁹³¹² n. d. t. altri: *che, Dio volendo, sarebbe tornato da loro un'altra volta*; e omettono tutta la parentesi [];

⁹³¹³ n. d. t.: J. N. D. omette: *a Gerusalemme*;

⁹³¹⁴ n. d. t.: **questo II° viaggio** missionario dovrebbe essere avvenuto **negli anni 51 – 54**; avevano percorso a piedi circa 2.000 km e via mare circa 1.400 km;

⁹³¹⁵ n. d. t.: all'inizio di questo 3° viaggio Paolo rifece il cammino a piedi fatto in quello precedente; non sono indicate le città da lui rivisitate, ma probabilmente egli passò per Tarso, Derba, Listra, Iconio, Antiochia di Pisidia, Colosse, Laodicea, ed Efeso cioè circa 1.100 km a piedi;

⁹³¹⁶ R.: *il Signore*;

⁹³¹⁷ n. d. t. altri: *lo incoraggiarono*; **questo è il modo corretto** di procedere quando un fratello si reca in un'assemblea in comunione con quella che raccomanda; **non è corretto invece**, come si vede da questo passo, che un'assemblea accolga un credente qualunque, non conosciuto o non sufficientemente, senza delle credenziali;

28 perché con gran vigore confutava pubblicamente i Giudei, **dimostrando con le Scritture che Gesù è il Cristo.**

Paolo a Efeso (anno 55) dove rimane circa tre anni (anno 57)

Atti 19

1 Mentre **Apollo era a Corinto**, Paolo, **dopo aver attraversato le regioni settentrionali del paese, giunse a Efeso**⁹³¹⁸ e avendovi trovato alcuni discepoli,

2 disse loro: «*Riceveste lo Spirito Santo dopo avere creduto?*» Essi [risposero] a lui: «*Ma noi non abbiamo neppure sentito dire che c'è lo Spirito Santo.*»

3 Egli disse⁹³¹⁹: «*Di quale*⁹³²⁰ [battesimo] *siete dunque stati battezzati?*» Essi risposero: «*Con il*⁹³²¹ *battesimo di Giovanni.*»

4 Paolo disse: «*Giovanni ha battezzato del battesimo di pentimento, dicendo al popolo che credessero in colui che veniva dopo di lui, cioè, in*⁹³²² *Gesù.*»

5 Udito [questo], essi **furono battezzati per il nome del Signore Gesù**

6 e, avendo Paolo imposto loro le mani, **lo Spirito Santo scese su di loro** ed essi parlavano in lingue e profetizzavano.

⁹³¹⁸ n. d. t.: dal v. 23 sono le regioni della Galazia e della Frigia; a Efeso Paolo era già stato di passaggio di ritorno dal suo 2° viaggio, dove si era fermato nella sinagoga, ma non vi si trattenne (vedere v. 19-21); In aprile del 55 (forse) ad Efeso riceve la visita dei Corinzi Stefana, Fortunato ed Acaico con una loro lettera, e poi anche dalla famiglia di Cloe, a cui risponde con la **1^a lettera ai Corinzi**. Ma in questa si trova la citazione **di una lettera precedente**, a noi non pervenuta, inviata ai Corinzi a seguito di problemi di fornicazione (confr. 1^a lettera ai Corinzi 5:9-11).

Durante questo soggiorno, Paolo fece **un altro breve viaggio a Corinto** (confr. 2^a lettera ai Corinzi 13:1 - probabilmente via mare) **non registrato da Luca** in questo libro; **scrisse un'altra lettera ai Corinzi a noi non pervenuta**, inseguito ad un'offesa arrecata da qualcuno di loro a Paolo (citata 2^a lettera ai Corinzi 2:5-7).

Quindi la lettera a noi nota come la **2^a lettera ai Corinzi**, dovrebbe essere invece la quarta lettera inviata ai Corinzi.

Aquila e Priscilla non sono più menzionati, perché forse erano nel frattempo tornati a Roma da dove provenivano, come dimostra la lettera ai Romani, dove Paolo raccomanda i suoi saluti a questa copia e all'assemblea che si radunava in casa loro.

⁹³¹⁹ R. aggiunge: loro;

⁹³²⁰ o: *A quale* o *Per quale*;

⁹³²¹ o: *Al* o *Per il*;

⁹³²² R. aggiunge: *nel Cristo*;

7 Erano in tutto **circa dodici uomini.**

8 Poi entrò nella sinagoga e qui insegnò con franchezza **per tre mesi**, con discorsi persuasivi, le cose relative al regno di Dio.

9 Ma siccome alcuni si ostinavano e si ribellavano dicendo male **della Via** davanti alla moltitudine, **lui si ritirò da loro e separò i discepoli**, insegnando ogni giorno nella scuola di⁹³²³ Tiranno.

10 Questo durò **due anni**, talché tutti coloro che abitavano in Asia, udirono la Parola del Signore⁹³²⁴, sia Giudei che Greci.

11 Dio faceva miracoli straordinari per mezzo di Paolo

12 tanto che si mettevano dei fazzoletti e dei grembiuli che erano stati sul suo corpo⁹³²⁵, sopra i malati e le malattie li lasciavano e gli spiriti maligni uscivano⁹³²⁶.

13 Ma **alcuni esorcisti giudei** che andavano qua e là, tentarono anch'essi d'invocare⁹³²⁷ il nome del Signore Gesù su quelli che avevano degli spiriti maligni, dicendo: «*Io vi scongiuro*⁹³²⁸, *per Gesù che Paolo predica.*»

14 Erano **sette figli di Sceva, capo sacerdote giudeo**, che facevano questo.

15 Ma lo spirito maligno rispose loro: «*Io conosco Gesù e so chi è Paolo; ma voi chi siete?*»

16 e l'uomo che aveva **lo spirito maligno si scagliò** su di loro e prendendone due⁹³²⁹, li trattò in modo tale che fuggirono da quella casa, nudi e feriti.

17 Questo fatto fu risaputo da tutti gli abitanti di Efeso, Giudei e Greci e tutti furono presi da timore, e il nome del Signore Gesù era magnificato.

18 Molti di quelli che avevano creduto venivano a confessare e a dichiarare le cose che avevano fatte.

19 Anche molti di coloro che si erano dati a pratiche magiche⁹³³⁰ **portarono i loro libri e li bruciarono davanti a tutti**; essi ne calcolarono il prezzo e trovarono che [ammontava a] **cinquantamila pezzi**⁹³³¹ d'argento.

⁹³²³ R. aggiunge: *un certo*;

⁹³²⁴ R. aggiunge: *Gesù*;

⁹³²⁵ esattamente: *sua pelle*;

⁹³²⁶ R. aggiunge: *da loro*;

⁹³²⁷ esattamente: *nominare*;

⁹³²⁸ R.: *Noi vi scongiuriamo*;

⁹³²⁹ R.: *prendendoli*;

⁹³³⁰ J. N. D. ha esattamente: *curiose*;

⁹³³¹ n. d. t. altri: *dramme*; o *denari*;

20 Fu con tale potenza che la Parola del Signore cresceva e mostrava la sua forza.

Paolo si propone di andare in Macedonia, in Grecia e infine tornare a Gerusalemme (anno 58)

Atti 19

21 Dopo questi fatti avvenuti, Paolo si propose, nel suo spirito, di passare per la Macedonia e per l'Acaia e di andare a Gerusalemme, dicendo «*Dopo essere stato là, bisogna che io veda anche Roma*».

22 Mandati in Macedonia due dei suoi aiutanti, Timoteo ed Erasto, egli si trattenne ancora per qualche tempo in Asia⁹³³².

Il tumulto di Efeso (anno 58)

Atti 19

23 In quel periodo vi fu un gran tumulto a proposito della Via,

24 perché un certo uomo di nome **Demetrio, che faceva tempietti di Diana in argento**, procurava gran guadagno agli artigiani.

25 Egli radunò questi e gli altri che esercitavano il medesimo mestiere e disse: «*Uomini, voi sapete che la nostra prosperità proviene da questo lavoro;*

26 *e voi vedete e udite che questo Paolo ha persuaso e sviato molta gente non solo a Efeso, ma in quasi tutta l'Asia, dicendo che quelli costruiti con le mani, non sono dèi.*

27 *Non solo vi è pericolo che questo lavoro cada in discredito, ma che anche il tempio della grande dea Diana non sia più stimato, che la maestà di colei che tutta l'Asia e la terra abitata adorano, sia perfino annullata».*

28 Essi, dopo avere udito [queste cose], furono accesi di collera e si misero a gridare: «*Grande è la Diana degli Efesini!*»

29 [Tutta] la città fu ripiena di confusione e tutti d'accordo si precipitarono nel teatro **trascinando con loro Gaio e Aristarco, Macedoni, compagni di viaggio di Paolo**

30 (Paolo voleva presentarsi al popolo, ma i discepoli glielo impedirono

31 e anche alcuni magistrati dell'Asia⁹³³³, che gli erano amici, mandarono a pregarlo di non

avventurarsi nel teatro).³² Gli uni gridavano una cosa, gli altri un'altra, perché l'assemblea era confusa e i più non sapevano per quale motivo si fossero riuniti.

33 Dalla folla fecero uscire **Alessandro, che i Giudei spingevano avanti** e Alessandro, fatto cenno con la mano, voleva tenere un'apologia davanti al popolo

34 ma quando tutti si accorsero **che era Ebreo**, ad una voce si misero a gridare per quasi due ore: «*Grande è la Diana degli Efesini!*»

35 Allora il segretario [della città] calmata la folla, disse: «*Uomini Efesini, chi è l'uomo che non sappia che la città degli Efesini è consacrata alla custodia del tempio della grande⁹³³⁴ Diana e dell' [immagine] caduta dal cielo^{9335?}*

36 *Queste cose, essendo incontestabili, conviene che vi calmiat e non facciate nulla in modo precipitoso;*

37 *poiché voi avete condotto qua questi uomini che non sono né dei ladri sacrileghi, né bestemmiatori della nostra dea.*

38 *Se dunque Demetrio e gli artigiani che sono con lui hanno qualcosa contro qualcuno, i tribunali sono aperti e ci sono i proconsoli: che si accusino gli uni gli altri.*

39 *Se invece avete un reclamo da fare per qualcos'altro, si deciderà in un'assemblea legale,*

40 *perché noi siamo in pericolo di essere accusati di sedizione, per quanto è avvenuto oggi, in quanto non c'è motivo che possiamo dimostrare, per giustificare questo assembramento».*

41 Dette queste cose, poi egli sciolse l'assemblea.

Paolo in Macedonia e in Grecia, poi ritorna attraverso la Macedonia e l'Asia (anno 58)

Atti 20

⁹³³² n. d. t.: Quando Timoteo ritornò dalla Macedonia, Paolo gli chiese di rimanere a Efeso per soffocare dottrine diverse, come quelle di Imeneo e Alessandro (1^a lettera Timoteo 1:3, 20). Poi partì a sua volta per la Macedonia. E' da quelle città che scrisse la sua **1^a lettera a Timoteo**.

⁹³³³ esattamente: Asiarchi; magistrati romani che presiedevano la provincia d'Asia, di cui Efeso era capitale;

⁹³³⁴ R. aggiunge: *dea*;

⁹³³⁵ o: *caduta da Giove*;

1 Dopo che il tumulto fu cessato, Paolo fece chiamare i discepoli e dopo averli esortati, **li salutò e partì per la Macedonia.**⁹³³⁶

2 Attraversate quelle regioni, avendo molto esortato i [discepoli], egli **giunse in Grecia.**⁹³³⁷

3 Dopo essersi trattenuto là tre mesi, mentre stava per [ritornare]⁹³³⁸ imbarcandosi per la Siria, i Giudei ordirono un complotto contro di lui; quindi **decise di ritornare [a piedi]⁹³³⁹ attraverso la Macedonia.**

4 Lo accompagnò **Sòpatro** di Berea, [figlio] di Pirro⁹³⁴⁰, fino in Asia, con **Aristarco e Secondo** di Tessalonica, **Gaio** di Derba, **Timoteo** e, della provincia d'Asia, **Tichico e Trofimo.**

5 Questi andarono avanti e **ci aspettarono**⁹³⁴¹ a Troas.

Paolo a Troas, dove si unisce a lui ancora Luca (Pasqua anno 58)

⁹³³⁶ n. d. t.: Partendo da Efeso giunse a Troas e non trovandovi Tito ne fu angustiato (2^a lettera ai Corinzi 2:12, 13); quindi proseguì per la Macedonia dove Tito lo raggiunse (2^a lettera ai Corinzi 7:5-7). Fu Tito, con Marco (forse) il latore dell'ultima lettera ai Corinzi (2^a lettera ai Corinzi 12:18), che invia da Tessalonica o da Filippi. Prima di arrivare a Corinto, dalla Macedonia Paolo inviò la nota 2 lettera ai Corinzi, per prepararli alla colletta raccolta in favore dei poveri di Giudea (2^a lettera ai Corinzi 9:5);

⁹³³⁷ n. d. t.: Giunto a Corinto, prima del suo ritorno a Gerusalemme con la colletta, scrive la lettera ai Romani, portata da Febe, la diaconessa di Cencrea, porto di Corinto (Romani 15:26-28).

Da Efeso continuò a piedi verso nord passando per Pergamo, Troas e di là attraverso i Dardanelli, passò in Macedonia, per Neapolis, Filippi, Berea, Corinto e poi Atene; altri 900 km circa; questa fu la seconda volta che Paolo si recò in Grecia, ma poiché parla ancora di una terza volta (2^a lettera ai Corinzi 12:14 e 13:1), è probabile un altro precedente ritorno a Corinto, qui non raccontato;

⁹³³⁸ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹³³⁹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹³⁴⁰ R. omette: [figlio] di Pirro;

⁹³⁴¹ n. d. t.: a questo punto Luca si comprende tra i fratelli che, dopo la festa degli azzimi, seguirono con la nave il gruppo dei sette che accompagnò a piedi Paolo attraverso la Macedonia; a Troas però si ritrovarono tutti insieme per sette giorni; ad Asso tutti riuniti salparono insieme per la volta di Mileto; per chi faceva il viaggio a piedi doveva però comunque attraversare il breve tratto di mare in barca costituito dallo stretto dei Dardanelli; a questo punto del suo terzo viaggio egli aveva compiuto 3.700 km a piedi;

Atti 20

6 Dopo i giorni dei pani senza lievito, noi salpammo da **Filippi** e dopo cinque giorni, li raggiungemmo a **Troas**, dove ci fermammo sette giorni.

Paolo a Troas rompe il pane la domenica e salva Eutico caduto dalla finestra

7 Il primo giorno della settimana, quando noi eravamo riuniti⁹³⁴² per spezzare il pane, Paolo, che doveva partire il giorno seguente, fece un discorso che prolungò fino a mezzanotte.

8 Nella sala di sopra, dov'eravamo⁹³⁴³ riuniti, c'erano molte lampade

9 e poiché Paolo predicava lungamente, un **ragazzo di nome Eutico**, che stava seduto sul [davanzale della]⁹³⁴⁴ finestra, sopraffatto dal sonno **precipitò giù dal terzo piano e fu raccolto morto.**

10 Ma Paolo scendendo, si chinò su di lui e abbracciatolo, disse: «*Non vi turbate, perché la sua anima*⁹³⁴⁵ *è in lui*».

11 Poi, risalito, **spezzò il**⁹³⁴⁶ **pane e mangiò** e dopo aver ragionato lungamente sino all'alba, **partì.**

12 Il ragazzo fu ricondotto vivo, ed essi ne furono oltremodo consolati⁹³⁴⁷.

Viaggio di ritorno con la nave dal porto di Asso al porto di Mileto, vicino ad Efeso (Pentecoste anno 58)

Atti 20

13 Quanto a noi che eravamo partiti per nave, facemmo vela per Asso, **dove dovevamo prendere a bordo Paolo**, perché egli aveva stabilito così, volendo fare quel viaggio a piedi.

⁹³⁴² R.: *quando i discepoli*;

⁹³⁴³ R.: essi erano;

⁹³⁴⁴ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹³⁴⁵ esattamente: *vita e anima*;

⁹³⁴⁶ R. omette: *il*;

⁹³⁴⁷ n. d. t.: questo episodio dimostra che il ricordo della morte del Signore si cominciava a celebrarlo il primo giorno della settimana ebraica, **cioè la domenica**, ma a quel tempo ciò avveniva insieme al pasto serale. Ancora non si separava il rito sacro celebrativo, dal pasto comune;

14 Quando ci raggiunse ad Asso, lo prendemmo a bordo e arrivammo a Mitilene.

15 Di là, il giorno dopo navigammo fino di fronte a Chio; il giorno seguente approdammo a Samo, e arrestandoci a Trogillio, il giorno dopo giungemmo a Mileto.⁹³⁴⁸

16 Paolo aveva deciso di oltrepassare Efeso, per non perdere tempo in Asia; egli si affrettava per trovarsi a Gerusalemme, se gli fosse stato possibile, **il giorno della Pentecoste.**

Discorso di Paolo ai vescovi di Efeso (anno 58)

Atti 20

17 Da Mileto mandò ad Efeso a chiamare gli anziani della chiesa

18 e quando giunsero da lui, disse loro: «Voi sapete in quale maniera mi sono sempre comportato con voi, dal primo giorno che giunsi in Asia,

19 servendo⁹³⁴⁹ il Signore con ogni umiltà, con lacrime, con le prove⁹³⁵⁰ a causa delle imboscate dei Giudei;

20 come non vi ho nascosto nessuna delle cose che vi erano utili, come se io non vi avessi predicato e insegnato in pubblico e nelle vostre case,

21 insistendo sia con Giudei, sia con i Greci, sulla [necessità del]⁹³⁵¹ pentimento davanti a Dio e della fede nel Signore nostro Gesù Cristo.

22 Ora ecco che, legato nel mio spirito⁹³⁵², me ne vado a Gerusalemme ignorando le cose che là mi accadranno,

23 salvo che lo Spirito Santo, di città in città, mi attesta che mi attendono catene e tribolazioni.

24 Ma io non faccio alcun caso della mia vita, [né la tengo] per⁹³⁵³ preziosa a me stesso, pur di terminare⁹³⁵⁴ la mia corsa e il servizio che ho ricevuto dal Signore Gesù, per testimoniare del vangelo della grazia di Dio.

⁹³⁴⁸ n. d. t. altri omettono: e arrestandoci a Trogillio ; questo racconto ci precisa che per fare circa 200 km di navigazione sottocosta, occorrevano 4 giorni;

⁹³⁴⁹ come Matteo 6:24;

⁹³⁵⁰ R.: con molte lacrime e delle prove;

⁹³⁵¹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹³⁵² esattamente: nel mio spirito; n. d. t. altri: dallo Spirito;

⁹³⁵³ R.: non faccio caso di nulla, né non tengo la mia vita per;

⁹³⁵⁴ R. aggiunge: con gioia;

25 Ecco ora, io so che voi tutti, fra i quali sono passato predicando il regno di Dio, voi non vedrete più la mia faccia.

26 Perciò io vi prendo oggi a testimoniare, che io sono puro del sangue di tutti;

27 perché non mi sono tirato indietro dall'annunziarvi tutto il consiglio di Dio.

28 Badate a voi stessi e a tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha costituiti vescovi, per pascere la Chiesa di Dio, la quale egli ha acquistata con il sangue del suo proprio⁹³⁵⁵ [Figlio].

29 Io so⁹³⁵⁶ che dopo la mia partenza si introdurranno fra di voi lupi rapaci, i quali non risparmieranno il gregge;

30 e tra voi stessi sorgeranno uomini⁹³⁵⁷ che insegneranno delle [dottrine] perverse per trascinare dietro a loro i discepoli⁹³⁵⁸.

31 Perciò vegliate, ricordandovi che, per tre anni, notte e giorno, non ho cessato di ammonire ciascuno [di voi] con lacrime

32 e ora⁹³⁵⁹, io vi raccomando a Dio e alla Parola della sua grazia, che⁹³⁶⁰ ha la potenza di edificare e dar[vi] un'eredità con tutti i santificati.

33 Io non ho desiderato né l'argento, né l'oro, né il vestito di nessuno.

34 Voi stessi sapete che queste mani hanno provveduto ai bisogni miei e delle persone che erano con me.

35 Io vi ho mostrato⁹³⁶¹ in ogni cosa, che è lavorando così che bisogna venire in aiuto ai deboli e ci ricordiamo delle parole del Signore Gesù, che disse egli stesso: "Vi è più gioia nel dare che nel ricevere"⁹³⁶².

36 Quand'ebbe dette queste cose, si pose in ginocchio e pregò con tutti loro.

37 Tutti versarono molte lacrime e gettandosi al collo di Paolo, lo coprirono di baci,

⁹³⁵⁵ n. d. t. altri: suo proprio sangue;

⁹³⁵⁶ R.: Perché io so questo;

⁹³⁵⁷ n. d. t.: i lupi rapaci sono sedicenti **falsi credenti**; gli uomini settari sono **credenti infedeli**; questa profezia ha ancora oggi il suo doloroso adempimento;

⁹³⁵⁸ n. d. t.: le chiese post-apostoliche avrebbero conosciuto **immediatamente il declino**, dilaniate sia **da membri accolti senza averne il diritto**, sia **dagli stessi vescovi che per ragioni di partito**, avrebbero introdotto un insegnamento eretico;

⁹³⁵⁹ R. aggiunge: fratelli;

⁹³⁶⁰ o: la quale;

⁹³⁶¹ esattamente: manifestare un esempio;

⁹³⁶² n. d. t.: queste parole attribuite al Signore non sono state registrate dagli evangelisti;

38 soprattutto in pena perché aveva detto loro che non avrebbero più rivisto la sua faccia; poi l'accompagnarono alla nave.

Paolo giunge a Tiro (anno 58)

Atti 21

1 Dopo esserci separati da loro, salpammo rizzando la vela e navigammo in linea retta fino a **Cos**, il giorno seguente a **Rodi** e di là a **Patara**.

2 Di là, trovata una nave diretta in Fenicia, salimmo a bordo e navigammo

3 a vela spiegata in vista di **Cipro** e lasciatala a sinistra, navigammo verso la Siria e approdammo a **Tiro**, perché là si doveva scaricare la nave.

4 Trovati i discepoli, ci trattenemmo sette giorni. Essi dicevano a Paolo, per lo Spirito, di non metter piede a Gerusalemme,

5 ma al termine di quei giorni, partimmo per metterci in cammino e tutti loro, con le mogli e bambini, ci accompagnarono sin fuori della città, poi ci inginocchiammo sulla spiaggia e pregammo;

6 e dopo esserci abbracciati gli uni gli altri, noi salimmo sulla nave e quelli se ne tornarono alle loro case.

Paolo a Tolemaide e a Cesarea (anno 58)

Atti 21

7 Da Tiro terminammo la navigazione a **Tolemaide**, dove salutammo i fratelli e restammo un giorno con loro.

8 Ripartiti⁹³⁶³ il giorno dopo, giungemmo a **Cesarea** dove, entrati in casa di **Filippo l'evangelista, che era** [uno] **dei sette**, dimorammo da lui.⁹³⁶⁴

9 Egli aveva **quattro figlie vergini che profetizzavano**.⁹³⁶⁵

10 Stavamo là da molti giorni, quando un profeta, di nome **Agabo**, scese dalla Giudea

11 e venuto da noi, prese la cintura di Paolo, si legò i piedi e le mani e disse: «*Lo Spirito Santo dice così: "L'uomo di cui è questa cintura, a Gerusalemme i Giudei lo legheranno così e lo consegneranno nelle mani delle Nazioni"*».

12 Quando udimmo queste cose, sia noi, sia quelli del luogo, lo pregavamo di non salire a Gerusalemme,

⁹³⁶³ R. aggiunge: *Paolo e [noi] suoi compagni*;

⁹³⁶⁴ n. d. t.: cioè uno dei sette diaconi eletti per servire le mense a Gerusalemme, ma che furono dispersi in seguito alla prima persecuzione (Atti 6:5; 8:1-5);

⁹³⁶⁵ n. d. t.: cioè anche loro annunciavano la Parola di Dio;

13 ma Paolo rispose: «*Che fate voi, piangendo e spezzandomi il cuore? Poiché io sono pronto non solo a essere legato, ma anche a morire a Gerusalemme per il nome del Signore Gesù*»

14 e, poiché non si lasciava persuadere, noi ci tacemmo dicendo: «*Sia fatta la volontà del Signore*».

15 Dopo quei giorni, avendo radunato i nostri effetti, **salimmo a Gerusalemme**

16 e vennero con noi anche alcuni discepoli di Cesarea, conducendo un certo **Mnasone di Cipro**, discepolo di vecchia data, in casa del quale dovevamo alloggiare⁹³⁶⁶.

A Gerusalemme Paolo si reca da Giacomo il fratello del Signore (anno 58)

Atti 21

17 **Arrivati a Gerusalemme**, i fratelli ci accolsero con gioia.⁹³⁶⁷

18 Il giorno seguente **Paolo si recò con noi da Giacomo** e tutti gli anziani ci vennero⁹³⁶⁸.

19 Dopo che li ebbe abbracciati, Paolo raccontò una ad una le cose che Dio aveva fatto tra le Nazioni, per mezzo del suo servizio.

20 Essi, dopo averlo ascoltato, glorificavano Dio⁹³⁶⁹, poi dissero a Paolo⁹³⁷⁰: «*Fratello, tu vedi quante migliaia*⁹³⁷¹ *di Giudei che hanno creduto; essi sono tutti zelanti per la legge.*

21 *Ora hanno udito di te che tu insegni a tutti i Giudei che sono tra le Nazioni ad abbandonare Mosè, dicendo di non circondare più i loro figli né vivere*⁹³⁷² *secondo le tradizioni.*

22 *Che fare dunque? È inevitabile che la moltitudine si raduni, perché*⁹³⁷³ *verranno a sapere che tu sei venuto.*

23 *Fa' dunque quello che ti diciamo: noi abbiamo quattro uomini che hanno fatto un voto;*

⁹³⁶⁶ o: *per condurci in casa un di un certo Mnasone di Cipro, discepolo vecchia data, dal quale dovevamo alloggiare;*

⁹³⁶⁷ n. d. t.: arrivato a Gerusalemme l'apostolo aveva percorso a piedi circa 2.700 km a piedi e circa 1.200 in nave; **oltre i tre mesi** di probabile soggiorno a Corinto in Grecia, per compiere questo tragitto occorrevano **altri 4 o 5 mesi**;

⁹³⁶⁸ o: *erano presenti*;

⁹³⁶⁹ o: *il Signore*;

⁹³⁷⁰ esattamente: *gli dissero*;

⁹³⁷¹ esattamente: *miriadi*;

⁹³⁷² esattamente: *camminare*;

⁹³⁷³ n. d. t. altri: [*che la moltitudine si raduni, perché*];

24 prendili, purificati con loro e paga le spese per loro, affinché si radano il capo: così tutti conosceranno⁹³⁷⁴ **che non c'è niente** [di vero] **nelle cose che hanno sentito dire di te, ma che tu pure vivi osservando la legge.**

25 Quanto a quelli delle nazioni⁹³⁷⁵ che hanno creduto, noi [gli] abbiamo scritto avendo deciso per loro che non hanno niente di simile da osservare⁹³⁷⁶, salvo che si astengano dalle cose sacrificate agli idoli, dal sangue, da vittime soffocate e dalla fornicazione».

26 Allora Paolo, il giorno seguente, **prese con sé quegli uomini e, dopo essersi purificato con loro, entrò nel tempio** per annunciare, una volta compiuti i sette giorni della purificazione, il giorno della presentazione dell'offerta, per ciascuno di loro⁹³⁷⁷.

Paolo è arrestato nel tempio (anno 58)

Atti 21

27 Quando i giorni si compivano, i Giudei dell'Asia, vedendolo nel tempio, sollevarono tutta la folla, e gli misero le mani addosso, gridando:

28 «Uomini israeliti, aiutateci! Questo è l'uomo che predica a tutti e dappertutto contro il popolo, contro la legge e contro questo luogo; ancor di più, ha portato anche dei Greci nel tempio e ha profanato questo santo luogo»

29 (perché, prima avevano visto in città **Trofimo di Efeso con Paolo** e pensavano che egli lo avesse condotto nel tempio).

30 Tutta la città fu in subbuglio e si fece un assembramento nel tempio; Paolo fu afferrato e trascinato fuori dal tempio e subito le porte furono chiuse.

⁹³⁷⁴ R.: e che tutti sappiano;

⁹³⁷⁵ esattamente: *Quanto alle nazioni*;

⁹³⁷⁶ n. d. t. altri omettono: *che non hanno niente di simile da osservare*;

⁹³⁷⁷ n. d. t.: Questo episodio dimostra ancora una volta, che i fratelli responsabili della chiesa di Gerusalemme continuavano a praticare le prescrizioni levitiche, nonostante che il Signore avesse insegnato diversamente. Paolo, per amor di pace, cedette alla loro richiesta, ben sapendo che si trattava di una simulazione bugiarda. Ma il Signore che conosce i cuori, pazientava ancora, sopportando questa ostinazione. Occorrerà attendere l'anno 69, quando Tito comanderà le legioni romane di distruggere la città e il Tempio. Da notare che l'apostolo Pietro a quel tempo non si trovava a Gerusalemme.

31 Mentre cercavano di ucciderlo, fu riferito al capitano⁹³⁷⁸ della coorte che tutta Gerusalemme era in subbuglio.

32 Egli, presi immediatamente dei soldati e dei centurioni, corse verso i Giudei i quali, vedendo il tribuno e i soldati, cessarono di pestare Paolo.

33 Allora il capitano si avvicinò e prese Paolo, poi ordinò che fosse legato con due catene e domandò chi fosse e che cosa avesse fatto,

34 ma nella folla gli uni gridavano una cosa, e gli altri un'altra, perciò, non potendo sapere nulla di certo a causa della confusione, ordinò ch'egli fosse condotto nella fortezza.

35 Quando Paolo arrivò alla gradinata, per la violenza della folla, fu portato di peso dai soldati,

36 perché la moltitudine incalzava, gridando: «*Toglilo!*»

37 Ma quando stava per essere introdotto nella fortezza, Paolo disse al tribuno: «*Mi è permesso dirti qualcosa?*» Quegli rispose: «*Sai il greco?*»

38 *Non sei dunque quell'egiziano che tempo fa sollevò una rivolta e condusse nel deserto quei quattromila assassini?*»⁹³⁷⁹

39 Ma Paolo disse: «*Io sono un Giudeo di Tarso, cittadino di una città di Cilicia che non è sconosciuta; ti prego, permettimi di parlare al popolo.*»

40 Quando lui glielo permise, Paolo, stando in piedi sulla gradinata, fece cenno con la mano al popolo e, fattosi un gran silenzio, parlò **loro in lingua ebraica**, dicendo:

Il Discorso di Paolo ai Giudei (anno 58)

Atti 22

1 «*Uomini fratelli e padri*»⁹³⁸⁰, *ascoltate a mia difesa ciò che ora dico a voi*»

2 (quand'ebbero udito che egli parlava loro **in lingua ebraica, fecero silenzio ancor di più**) poi disse:

3 «*Io sono un Giudeo, nato a Tarso di Cilicia, ma allevato in questa città, [ed] istruito ai piedi di **Gamaliel** secondo l'esatto insegnamento della legge dei padri; essendo zelante per Dio, come voi tutti siete oggi,*

⁹³⁷⁸ esattamente: *Chiliarca*; o: *comandante*; sempre in questo passo;

⁹³⁷⁹ n. d. t.: lo storico giudeo Flavio Giuseppe nel suo volume *Guerre Giudaiche* II° 261, menziona un certo falso profeta egiziano e sedizioso, che radunò con sé circa 30.000 seguaci;

⁹³⁸⁰ forma ebraica per : *Fratelli e padri*;

4 poi ho perseguitato questa Via fino alla morte, legando uomini e donne e consegnandole [per essere messe] in prigione,
5 come il sommo sacerdote stesso e tutto il collegio degli anziani me ne sono testimoni. Tanto che essi mi diedero delle lettere per i fratelli di Damasco, per condurre legati a Gerusalemme anche quelli che erano là, perché fossero puniti.
6 Mentre ero in cammino e mi avvicinavo a Damasco, verso mezzogiorno, improvvisamente, una gran luce dal cielo sfolgorò intorno a me.
7 Caddi a terra e udii una voce che mi diceva: "Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?"
8 Io risposi: "Chi sei tu, Signore?" Egli mi disse: "Io sono Gesù il Nazareneo, che tu perseguiti".
9 Coloro che erano con me videro sì la luce, e furono spaventati, ma non udirono la voce di colui che mi parlava.
10 Io dissi: "Signore, che devo fare?" Il Signore mi disse: "Alzati e va' a Damasco, e là ti saranno dette tutte le cose che ti è ordinato di fare".
11 Siccome non ci vedevo più a causa della gloria⁹³⁸¹ di quella luce, io giunsi a Damasco ma condotto per mano da quelli che erano con me.
12 Un certo Anania, uomo pio secondo la legge, che aveva una [buona] testimonianza da tutti i Giudei che abitavano là,
13 venendo da me e stando in piedi là davanti, mi disse: "Fratello Saulo, recupera la vista" e in quell'ora alzai gli occhi e io lo vidi.
14 Egli continuò: "Il Dio dei nostri padri ti ha da tempo scelto per conoscere la sua volontà, per vedere il Giusto e ad ascoltare una parola dalla sua bocca,
15 perché tu gli sarai testimone davanti a tutti gli uomini delle cose che hai viste e udite.
16 Ora, perché indugi? Alzati, sii battezzato e invocando il suo nome⁹³⁸², lavati dei tuoi peccati".

17 Poi, quando fui di ritorno a Gerusalemme, mentre pregavo nel tempio fui rapito in estasi,⁹³⁸³

18 e vidi Gesù che mi diceva: "Affrettati ed esci al più presto da Gerusalemme, perché essi non riceveranno la tua testimonianza su di me".

19 Io dissi: "Signore, essi sanno che io mettevo in prigione e battevo nelle sinagoghe quelli che credono in te;

20 quando si versava il sangue di Stefano, tuo testimone, anch'io ero presente e approvavo, e custodivo i vestiti di coloro che lo uccidevano".

21 Ma egli mi disse: "Va' perché io ti manderò lontano, **alle Nazioni**".

I Giudei respingono ancora la sua testimonianza e lo vogliono uccidere

22 Lo ascoltarono fino a questa parola, poi alzarono la voce, dicendo: «Togli dal mondo un uomo simile; perché non avrebbe dovuto⁹³⁸⁴ vivere». ⁹³⁸⁵

23 Com'essi gridavano e gettavano via i loro vestiti e lanciavano polvere in aria,

24 il capitano comandò di condurre Paolo nella fortezza dicendo che venisse interrogato mediante la frusta, allo scopo di sapere per quale motivo gridassero così contro di lui,

25 ma quando lo ebbero⁹³⁸⁶ disteso e legato con le cinghie, Paolo disse al centurione che era là: «Vi è permesso flagellare un uomo che è Romano, che non è condannato?»

26 Il centurione, udito questo, andò a riferirlo al capitano, dicendo: «Che stai per fare⁹³⁸⁷? quest'uomo è Romano!»

27 Il capitano andò da Paolo e gli chiese: «Dimmi, sei Romano?» ed egli rispose: «Sì».

⁹³⁸¹ n. d. t. altri: fulgore;

⁹³⁸² R.: il nome del Signore;

⁹³⁸³ n. d. t.: questo fatto sembra essere avvenuto due volte; la prima volta, subito dopo la sua conversione sulla via di Damasco, cioè nell'anno 38 (confr. Cap. 9:28); la seconda volta avvenne nel 44, quando Paolo, con Barnaba, portò la prima colletta agli anziani di Gerusalemme (confr. 2^a lettera ai Corinzi Cap. 12 v. 2; vedi Cap. 11:30; 12:25);

⁹³⁸⁴ R.: non deve più;

⁹³⁸⁵ n. d. t.: Ancora una volta i Giudei mostrarono la loro caparbia di cuore, rifiutando l'idea che il Signore potesse rivolgere la sua Parola alle Nazioni pagane, nonostante le antiche profezie l'avessero annunciato (Isaia Cap. 49:6);

⁹³⁸⁶ R.: l'ebbe;

⁹³⁸⁷ R.: Guardati da ciò che tu fai;

28 Il tribuno replicò: «*Io ho acquistato questa cittadinanza per una grande somma*» e Paolo disse: «*io, invece, l'ho per nascita*».

29 Allora subito, quelli che stavano per sottoporlo a interrogatorio si ritirarono da lui; anche il capitano, sapendo che egli era Romano, ebbe paura perché l'aveva fatto legare.

30 Il giorno seguente, volendo sapere con certezza di che cosa egli fosse accusato dai Giudei, lo fece slegare⁹³⁸⁸ e ordinò ai capi dei sacerdoti e a tutto il⁹³⁸⁹ sinedrio di radunarsi⁹³⁹⁰ e, **condotto giù Paolo, lo fece comparire davanti a loro.**

II Discorso di Paolo davanti al sinedrio (anno 58)

Atti 23

1 Paolo, **fissato lo sguardo sul sinedrio**, disse: «*Uomini fratelli, io mi sono condotto davanti a Dio in tutta buona coscienza, fino ad oggi*»

2 ma il sommo sacerdote Anania comandò a quelli che erano vicini a lui, **di percuoterlo sulla bocca**,

3 allora Paolo gli disse: «*Dio percoterà te, parete imbiancata*⁹³⁹¹; *tu siedì per giudicarmi secondo la legge e violando la legge comandi che io sia percosso?*»

4 Coloro che erano là presenti dissero: «*Tu insulti il sommo sacerdote di Dio?*»

5 Paolo disse: «*Io non sapevo, fratelli, che lui fosse sommo sacerdote, perché sta scritto: "Non dirai male del capo del tuo popolo"*⁹³⁹².

6 Or Paolo, sapendo che una parte [di loro] erano dei sadducei e l'altra dei farisei, esclamò nel Sinedrio: «*Uomini fratelli, io son fariseo, figlio di farisei ed io son chiamato in giudizio a motivo della speranza e della risurrezione del morti...*».

7 Quando ebbe detto questo, **nacque una contesa tra i farisei e i sadducei**⁹³⁹³ e la moltitudine si trovò divisa

8 (perché i sadducei dicono che non vi è risurrezione, né angelo, né spirito, mentre i farisei affermano l'una e l'altra cosa).

9 Ne nacque un grande clamore e alcuni⁹³⁹⁴ scribi del partito dei farisei, alzatisi, contestarono, dicendo: «*Non troviamo alcun male in quest'uomo: e se gli avesse parlato uno spirito o un angelo...*⁹³⁹⁵?»

10 Poiché il tumulto aumentava, il capitano, temendo che Paolo fosse fatto a pezzi da quella gente, comandò ai soldati di scendere, di portarlo via di mezzo a loro, e di **condurlo nella fortezza.**

Congiura contro Paolo ordita dai Giudei (anno 58)

Atti 23

11 La notte seguente, il Signore si presentò a Paolo e gli disse: «*Fatti coraggio; perché come hai reso testimonianza di me a Gerusalemme, così bisogna che tu la renda anche a Roma*».

12 Quando fu giorno, i Giudei⁹³⁹⁶ si accordarono, con giuramento d'execrazione contro sé stessi, **di non mangiare né bere finché non avessero ucciso Paolo.**

13 Quelli che avevano fatto questa congiura erano **più di quaranta.**

14 Si presentarono ai capi dei sacerdoti e agli anziani e dissero: «*Noi ci siamo impegnati, con giuramento d'execrazione contro noi stessi, di non mangiar nulla finché non abbiamo ucciso Paolo.*

15 Perciò ora voi, con il sinedrio, presentatevi al capitano per chiedergli di farlo scendere⁹³⁹⁷ giù da voi, come se voleste conoscere più esattamente il suo caso; prima ch'egli arrivi, noi siamo pronti a ucciderlo».

16 Ma il **figlio della sorella di Paolo**, avendo udito parlare dell'agguato, se ne andò alla fortezza e riferì tutto a Paolo.

17 Paolo, chiamato uno dei centurioni, disse: «*Conduci questo ragazzo dal capitano, perché ha qualcosa da riferirgli*».

18 Egli lo prese e lo condusse dal capitano e disse: «*Paolo, il prigioniero, mi ha chiamato e mi ha pregato di condurti questo ragazzo, che ha qualcosa da dirti*».

19 Il capitano lo prese per mano e, appartatosi con lui, gli domandò: «*Che cosa hai da riferirmi?*»

⁹³⁸⁸ R. aggiunge: *dei suoi legami*;

⁹³⁸⁹ R. aggiunge: *loro*;

⁹³⁹⁰ R.: *venire*;

⁹³⁹¹ n. d. t.: confr. Ezechiele Cap. 13 :8-14;

⁹³⁹² confr. Esodo Cap. 22:28;

⁹³⁹³ n. d. t.: confr. Ezechiele Cap. 13 :8-14;

⁹³⁹⁴ R.: *gli*;

⁹³⁹⁵ n. d. t.: Il contrasto sorto tra il partito dei Farisei e quello dei Sadducei sulla risurrezione è bene evidenziato in Matteo Cap. 22:23-34;

⁹³⁹⁶ R.: *alcuni Giudei*;

⁹³⁹⁷ R. aggiunge: *domani*;

20 Egli rispose: «*I Giudei si sono accordati per pregarti che domani tu riconduca giù Paolo nel sinedrio, come se tu volessi domandare*⁹³⁹⁸ di più del suo caso;

21 *ma tu non acconsentire, perché più di quaranta uomini di loro gli tendono un agguato e con giuramento d'esecrazione contro sé stessi hanno giurato di non mangiare né bere, finché non lo abbiano ucciso; ora sono già pronti, aspettando il tuo consenso».*

22 Il capitano dunque congedò il ragazzo, dopo avergli vietato di parlare con nessuno che gli avesse svelato quelle cose.

Paolo viene trasferito di notte a Cesarea (anno 58)

Atti 23

23 Poi, chiamati due centurioni, disse loro: «*Preparate, dalla terza ora della notte, duecento soldati, settanta cavalieri e duecento lancieri, per andare fino a Cesarea,*

24 *procuratevi delle cavalcature per farvi montare su Paolo, perché sia condotto al sicuro dal governatore Felice».*

25 Scrisse anche una lettera contenente i seguenti termini:

26 «*Claudio Lisia, all'eccellentissimo governatore Felice,*⁹³⁹⁹ *salute.*

27 *Quest'uomo era stato preso dai Giudei, e stava per essere ucciso da loro, quando sono intervenuto con la truppa per liberarlo, perché ho saputo che era cittadino romano.*

28 *Volendo conoscere di che cosa lo accusavano, l'ho fatto scendere nel loro sinedrio*

29 *e ho trovato che era accusato di questioni relative alla loro legge, ma che non era incolpato di nulla che fosse meritevole di morte o di prigione.*

30 *Poi, essendo stato avvertito di imboscate che [i Giudei] stavano tramando contro quest'uomo, io l'ho subito inviato da te, ordinando ai suoi accusatori di dire davanti a te quello che hanno contro di lui. Stai bene».*

31 I soldati dunque, secondo gli ordini ricevuti, presero Paolo e lo condussero di notte ad **Antipatrida**.

32 Il giorno seguente lasciarono partire i cavalieri con lui e [i soldati]⁹⁴⁰⁰ ritornarono alla fortezza.

33 Quelli, giunti a Cesarea e consegnata la lettera al governatore, gli presentarono anche Paolo.

34 Quando lui⁹⁴⁰¹ ebbe letto [la lettera], domandò a Paolo di quale provincia egli fosse e, saputo che era di Cilicia,

35 gli disse: «*Ti ascolterò a fondo quando anche i tuoi accusatori saranno giunti*» e ordinò che fosse custodito nel palazzo di Erode.

Paolo accusato davanti al governatore Felice (anno 58)

Atti 24

1 Cinque giorni dopo, il sommo sacerdote **Anania** discese con alcuni anziani e con un certo oratore [chiamato] **Tertullo**, e presentarono querela davanti al governatore contro Paolo.

2 Quanto egli fu chiamato, Tertullo cominciò ad accusarlo, dicendo:

3 «*Eccellentissimo Felice, poiché per merito tuo, noi godiamo di molta pace, e per la tua previdenza sono state fatte delle cose eccellenti in favore di questa Nazione, noi in tutto e per tutto lo riconosciamo in tutta gratitudine.*

4 *Ora, per non trattenerti troppo, ti prego di ascoltare brevemente, secondo la tua benevolenza,*

5 *perché noi abbiamo trovato che quest'uomo è una peste, che provoca sedizioni fra tutti i Giudei in tutta la terra abitata, ed che è conduttore*⁹⁴⁰² *della setta dei Nazareni.*

6 *Egli ha perfino tentato di profanare il tempio; perciò lo abbiamo preso [per giudicarlo] secondo la nostra legge,*

7 *ma il capitano Lisia è sopraggiunto e lo ha strappato dalle nostre mani con grande violenza,*

8 *ordinando che i suoi accusatori si presentassero davanti a te. A causa sua, potrai tu stesso interrogarlo per aver piena conoscenza di tutte queste cose di cui noi lo accusiamo».*

⁹³⁹⁸ R.: volessero informarsi;

⁹³⁹⁹ n. d. t.: il procuratore romano **Antonio Felice** fu governatore della Giudea a Cesarea **negli anni 52 – 60** e da quanto detto al v. 27, **questo fatto accadde con certezza storica nell'anno 58;**

⁹⁴⁰⁰ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁴⁰¹ R.: il governatore;

⁹⁴⁰² n. d. t. altri: capo;

9 I Giudei pure si unirono a lui per insistere contro [Paolo]⁹⁴⁰³, affermando che le cose stavano così.

III Discorso di Paolo davanti a Felice

10 Allora Paolo, dopo che il governatore gli ebbe fatto cenno di parlare, rispose: «*Sapendo che già da molti anni tu sei giudice di questa Nazione, io parlo a mia difesa con più coraggio,*

11 *perché tu puoi accertarti che non sono più di dodici giorni da quando salii a Gerusalemme per adorare;*

12 *ed essi non mi hanno trovato, né nel tempio disputando con qualcuno, o a sobillare la folla, né nelle sinagoge, né in città;*

13 *per cui essi non possono sostenere le cose delle quali mi accusano adesso.*

14 *Ma ebbene io ti confesso questo, che, secondo la Via che essi chiamano setta, così io servo il Dio dei miei padri, credendo in tutte le cose che sono scritte nella⁹⁴⁰⁴ legge e nei profeti;*

15 *avendo la speranza in Dio, [speranza] che loro stessi condividono, che ci sarà una risurrezione⁹⁴⁰⁵, tanto dei giusti che degli ingiusti.*

16 *Per questo anch'io⁹⁴⁰⁶ mi esercito ad avere sempre una coscienza pura davanti a Dio e davanti agli uomini.*

17 *Dopo molti anni, ora sono venuto a portare delle elemosine alla mia Nazione e a presentare sacrifici⁹⁴⁰⁷.*

18 *Su questi antefatti, essi mi hanno trovato purificato nel tempio, senza assembramento e senza tumulto*

19 *e c'erano alcuni Giudei dell'Asia che avrebbero dovuto comparire davanti a te ed accusarmi, se avevano qualcosa contro di me,*

20 *o meglio, che dicano questi qui, loro stessi, quale ingiustizia hanno trovato in me, quando mi presentai davanti al sinedrio,*

21 *se non è questo solo grido che io feci udire, quando stavo in mezzo a loro: "È per la risurrezione dei morti, che oggi io sono giudicato da voi?"»*

Felice rinvia il caso di Paolo per due anni (anno 58)

Atti 24

⁹⁴⁰³ R.: *I Giudei pure aderirono, affermando...*;

⁹⁴⁰⁴ R.: *in tutta la*;

⁹⁴⁰⁵ R. aggiunge: *dei morti*;

⁹⁴⁰⁶ R.: *Per questo io*;

⁹⁴⁰⁷ n. d. t.: J. N. D. e altri: *delle offerte*;

22 Allora Felice⁹⁴⁰⁸, avendo più esattamente conoscenza di ciò che riguardava la Via, li rinviò, dicendo: «*Quando sarà giunto il capitano Lisia, esaminerò il vostro affare*»

23 e ordinò al centurione che [Paolo] fosse custodito, ma che egli avesse [qualche] libertà, senza vietare ad alcuno dei suoi di offrirgli dei servizi.

24 Dopo alcuni giorni Felice, venuto con sua moglie **Drusilla, che era Ebrea**,⁹⁴⁰⁹ mandò [a chiamare]⁹⁴¹⁰ Paolo e lo ascoltò sulla fede in Cristo Gesù.

25 Siccome Paolo parlava di giustizia, di temperanza e del giudizio futuro, Felice si spaventò e gli disse: «*Per ora vattene e quando troverò un momento favorevole, ti manderò a chiamare*»

26 (sperando, nello stesso tempo, che Paolo **gli avrebbe dato del denaro**⁹⁴¹¹: per questo lo mandava spesso a chiamare e conversava con lui).⁹⁴¹²

27 Trascorsi due anni, Felice ebbe per successore **Porcio Festo** e Felice, volendo guadagnare il favore dei Giudei, lasciò Paolo in prigione.

Paolo davanti a Festo, il nuovo governatore (anno 60)

Atti 25

1 **Festo** dunque, tre giorni dopo essere **giunto nella sua provincia**, salì da Cesarea a Gerusalemme.⁹⁴¹³

2 I capi dei sacerdoti⁹⁴¹⁴ e i principali dei Giudei gli presentarono querela contro Paolo

3 e gli chiesero, contro [Paolo], la grazia che lo facesse venire a Gerusalemme (intanto avrebbero preparato un'imboscata per ucciderlo durante il viaggio).

4 Ma Festo rispose che Paolo era custodito a Cesarea, e che egli stesso doveva partir presto

⁹⁴⁰⁸ R.: *Ma quando Felice ebbe udito queste cose*;

⁹⁴⁰⁹ n. d. t.: questa Drusilla era la figlia di Erode Agrippa I, quello che fece morire l'apostolo Giacomo e poi morì improvvisamente, era sposata da due anni con Azizo, re di Emesa, quando fu indotta a ripudiare il marito e sposare il procuratore romano Felice;

⁹⁴¹⁰ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁴¹¹ R. aggiunge: *per liberarlo*;

⁹⁴¹² n. d. t.: anche Tacito, nella sua *Historiae* v. 9,

conferma questa cupidigia di Felice;

⁹⁴¹³ n. d. t.: Porcio Festo, ottimo magistrato romano, governò solamente due anni, **dal 60 al 62 quando morì**; questa data di passaggio delle consegne tra Felice e Festo, è **sicuramente storica**;

⁹⁴¹⁴ R.: *cosa*;

5 e disse «*Quelli dunque che hanno autorità tra di voi discendano [con me] e se vi è in quest'uomo qualche colpa*⁹⁴¹⁵, che lo accusino».

6 Rimasto tra di loro non più di otto o dieci giorni⁹⁴¹⁶, Festo discese a Cesarea e il giorno dopo, **sedendo in tribunale, ordinò che Paolo gli fosse condotto davanti.**

7 Quand'egli giunse, i Giudei che erano scesi da Gerusalemme lo circondarono, portando contro [Paolo] numerose e gravi accuse, ma che essi non potevano provare;

8 tanto che Paolo⁹⁴¹⁷ [diceva] a sua difesa: «*Io non ho per niente peccato, né contro la legge dei Giudei, né contro il tempio, né contro Cesare*».

9 Ma Festo, volendo guadagnare il favore dei Giudei, disse a Paolo: «*Vuoi salire a Gerusalemme ed essere giudicato intorno a queste cose, in mia presenza?*»

10 Ma Paolo rispose: «*Io sto qui davanti al tribunale di Cesare, dove devo essere giudicato; non ho fatto nessun torto ai Giudei, come anche tu sai molto bene.*

11 *Se dunque*⁹⁴¹⁸ *ho fatto a loro un torto o se ho commesso qualcosa da meritare la morte, non rifiuto di morire; ma se nulla è [vero] delle cose che costoro mi accusano, nessuno mi può consegnare nelle loro man: Io mi appello a Cesare*».

12 Allora Festo, dopo aver conferito con il Consiglio, rispose: «*Tu ti sei appellato a Cesare: a Cesare andrai*».⁹⁴¹⁹

Festo espone il caso di Paolo al re Agrippa II (anno 60)

Atti 25

13 Dopo diversi giorni il re **Agrippa e Berenice arrivarono a Cesarea**, per salutare Festo.⁹⁴²⁰

14 Poiché soggiornarono là per molti giorni, Festo raccontò al re il caso di Paolo, dicendo: «*Vi è un certo uomo che è stato lasciato in carcere qui da Felice,*

⁹⁴¹⁵ R.: *il sommo sacerdote*;

⁹⁴¹⁶ R.: *più di dieci giorni*;

⁹⁴¹⁷ R. omette: *Paolo*;

⁹⁴¹⁸ R.: *Perché se*;

⁹⁴¹⁹ n. d. t.: a Roma regnava Nerone Cesare, dal 52 e poi morì nel 62;

⁹⁴²⁰ n. d. t.: il re Agrippa II era figlio di Agrippa I e regnò sulla parte settentrionale della Palestina, non su tutta la Giudea; Berenice era sua sorella; delle relazioni incestuose fra i due ne parlano sia Flavio Giuseppe in *Antichità Giudaiche* XX, 145, sia Giovenale in *Satire* re. 156;

15 *contro il quale, quando mi recai a Gerusalemme, i capi dei sacerdoti e gli anziani dei Giudei sporsero querela, sollecitandomi una sentenza contro di lui.*

16 *Risposi loro che non è abitudine dei Romani consegnare un accusato, prima che abbia avuto gli accusatori di fronte e gli sia stato dato modo di difendersi dall'accusa.*

17 *Quando dunque furono venuti qua, senza indugio, il giorno seguente, sedetti in tribunale e ordinai che quell'uomo mi fosse condotto.*

18 *I suoi accusatori si presentarono, ma non gli imputavano nessuna delle colpe che io supponevo,*

19 *ma avevano contro di lui certe questioni intorno al loro culto religioso e intorno a un certo Gesù, morto, che Paolo affermava essere vivo.*

20 *Siccome io ero in imbarazzo su come ottenere una informazione su queste cose*⁹⁴²¹, *domandai [a quest'uomo] se voleva andare a Gerusalemme per essere giudicato intorno a queste cose.*

21 *Ma essendosi Paolo appellato [chiedendo] di essere rimesso al giudizio di Augusto, ordinai che fosse custodito, finché non l'avrò inviato a Cesare*».

22 Agrippa [disse] a Festo: «*Ben vorrei anch'io stesso ascoltare quest'uomo*» ed egli rispose: «*domani tu lo ascolterai*».

23 Il giorno seguente, dunque, Agrippa e Berenice giunsero con gran lusso, ed entrarono nella sala d'udienza con i capitani e con i principali della città, poi Festo ordinò che fosse condotto Paolo.

24 Festo quindi disse: «*Re Agrippa e voi tutti che siete qui presenti con noi, voi vedete quest'uomo, per il quale la moltitudine dei Giudei mi ha sollecitato, sia in Gerusalemme che qui, gridando che non deve più vivere.*

25 *Ma io non avendo trovato che avesse fatto qualcosa meritevole di morte e poiché egli stesso si è appellato ad Augusto, ho deciso di mandarglielo.*

⁹⁴²¹ n. d. t. altri: *non conoscendo la procedura per questi casi; o su questo soggetto*;

26 *Ma poiché non ho nulla di certo da scrivere all'imperatore⁹⁴²² a suo riguardo⁹⁴²³, l'ho condotto davanti a voi, e principalmente davanti a te, o re Agrippa, affinché, dopo averlo interrogato, io abbia qualcosa da scrivere.*

27 *Perché non mi sembra ragionevole mandare un prigioniero, senza render note le accuse che vengono mosse contro di lui».*

IV Discorso di Paolo davanti al re Agrippa II (anno 60)

Atti 26

1 *Agrippa disse a Paolo: «Ti è permesso parlare a tua difesa». Allora Paolo, stesa la mano, disse a sua difesa:*

2 *«Io mi ritengo felice, re Agrippa, di potermi oggi difendere davanti a te, di tutte le cose delle quali sono accusato dai Giudei,*

3 *soprattutto perché tu sai, di fatto, tutti i riti e di tutte le questioni che [ci sono] tra i Giudei; perciò ti prego di ascoltarmi pazientemente.*

4 *Tutti i Giudei conoscono quale sia stata la mia maniera di vivere fin dalla mia gioventù, in mezzo alla mia Nazione e a Gerusalemme,*

5 *avendomi conosciuto fin dall'inizio, se pure vogliono renderne testimonianza, [e sanno] che sono vissuto da fariseo, secondo la più esatta setta della nostra religione.*

6 *Ora sono chiamato in giudizio per la speranza nella promessa fatta da Dio ai nostri⁹⁴²⁴ padri,*

7 *nella quale le nostre dodici tribù, servendo [Dio] con fervore notte e giorno, sperano di raggiungere. E' per questa speranza, o re⁹⁴²⁵, che sono accusato dai Giudei!*

8 *Perché si giudica, fra voi, cosa incredibile che Dio risusciti i morti?*

9 *Quanto a me, dunque, io pensai di fare molto contro il nome di Gesù il Nazareneo,*

10 *cosa infatti che ho fatto anche a Gerusalemme, avendone rinchiusi nelle prigioni molti dei santi, con l'autorizzazione dai capi dei sacerdoti; inoltre, quand'erano messi a morte, io davo il mio consenso.*

11 *Spesso, in tutte le sinagoghe, castigandoli, li costringevo a bestemmiare e, pieno di furore contro di loro, io li perseguitavo anche fin nelle città straniere.*

12 *Mentre andavo a Damasco per questo, con l'autorità e l'incarico da parte dei capi dei sacerdoti,*

13 *per la strada, in pieno mezzogiorno, io vidi o re una luce più splendente del sole, la quale sfolgorò dal cielo intorno a me ed a quelli che erano in cammino con me.*

14 *Come noi tutti eravamo caduti a terra, io udii una voce che mi parlava e che diceva in lingua ebraica: "Saulo, Saulo, perché mi perseguiti? Ti è difficile resistere contro i [miei] stimoli"⁹⁴²⁶.*

15 *Io dissi: "Chi sei, Signore?" e il Signore⁹⁴²⁷ rispose: "Io sono Gesù, che tu perseguiti.*

16 *Ma alzati, e sta in piedi, perché io ti sono apparso per costituirti ministro⁹⁴²⁸ e testimone sia delle cose che hai viste, e sia di quelle per [la rivelazione] delle quali io ti apparirò,*

17 *liberandoti da [questo] popolo e dalle Nazioni, verso le quali ora io ti mando,*

18 *per aprire loro gli occhi, perché essi si convertano dalle tenebre alla luce e dal potere di Satana a Dio, perché essi ricevano, per la fede in me, il perdono dei peccati e una parte⁹⁴²⁹ [di eredità] tra i santificati".*

19 *Perciò, o re Agrippa, io non sono stato disubbidiente alla visione celeste*

20 *ma ho predicato, prima a quelli di Damasco, poi a Gerusalemme e per tutto il paese della Giudea e fra le Nazioni, di pentirsi e di convertirsi a Dio, facendo opere degne del pentimento.*

21 *Per questo i Giudei, dopo avermi preso nel tempio, cercavano di uccidermi.*

22 *Ma per il soccorso che vien da Dio, eccomi in piedi fino a questo giorno, rendendo testimonianza a piccoli e a grandi, non dicendo nient'altro di quello che i profeti e Mosè hanno annunciato che doveva avvenire, [cioè]*

23 *bisognava che il Cristo soffrisse e che, il primo [venuto]⁹⁴³⁰ dalla risurrezione dai morti, egli doveva annunziare la luce al popolo e alle Nazioni».*

⁹⁴²² esattamente: *al signore*;

⁹⁴²³ n. d. t. altri omettono: *a suo riguardo*;

⁹⁴²⁴ R.: *ai*;

⁹⁴²⁵ R. aggiunge: *Agrippa*;

⁹⁴²⁶ esattamente: *Ti è duro ricalcitrare contro i pungoli!*; n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁴²⁷ R.: *E lui*;

⁹⁴²⁸ vedere la nota in Luca Cap. 1:2;

⁹⁴²⁹ o: *un lotto di eredità data a sorte*; come in Colossesi Cap. 1:12;

⁹⁴³⁰ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

24 Mentr'egli diceva queste cose in sua difesa, Festo disse ad alta voce: «*Paolo, tu sei pazzo*⁹⁴³¹; *la tua molta sapienza ti mette fuori di senno*».

25 Ma Paolo⁹⁴³² disse: «*Io non sono pazzo, eccellentissimo Festo, ma pronunzio parole di verità, e con senno maturo,*

26 *perché il re conosce queste cose che ho detto con franchezza, perché sono persuaso che nessuna di esse gli è ignorata; poiché esse non sono avvenute in segreto.*

27 *O re Agrippa, credi tu ai profeti? Io so che tu [ci] credi.*

28 Agrippa [disse] a Paolo: «*Tu mi convincerai fra poco*⁹⁴³³ *d'essere cristiano*⁹⁴³⁴»

29 e Paolo [disse]: «*Piacesse a Dio che*⁹⁴³⁵ *non solamente tu, ma anche tutti quelli che oggi mi ascoltano, diventaste più o meno*⁹⁴³⁶ *quale sono io, all'infuori di queste catene.*

30 Allora⁹⁴³⁷ il re si alzò, e con lui il governatore, Berenice e quanti sedevano con loro

31 e, ritirati in disparte, parlavano fra di loro, dicendo: «*Quest'uomo non fa nulla che meriti la morte o la prigione.*

32 Agrippa disse a Festo: «*Quest'uomo avrebbe potuto essere liberato, se non si fosse appellato a Cesare.*

IV* viaggio di Paolo a Roma per essere giudicato da Cesare (ottobre dell'anno 60)

Navigazione con Luca e Aristarco fino a Creta

Atti 27

1 Quando fu deciso che noi **salpassimo per l'Italia**, essi consegnarono Paolo e qualche altro prigioniero, a un centurione di nome **Giulio**, della coorte Augusta.

2 Saliti sopra una nave di Adramitto, che doveva veleggiare per i luoghi [situati] lungo la costa d'Asia, salpammo, avendo con noi **Aristarco**, un macedone di Tessalonica.⁹⁴³⁸

⁹⁴³¹ n. d. t. altri: *tu vaneggi; o tu farnetichi;*

⁹⁴³² R.: *lui;*

⁹⁴³³ esattamente: *in poco* [tempo];

⁹⁴³⁴ n. d. t. altri: *Con così poco vorresti persuadermi ad agire da cristiano?; o Per poco non mi convinci a farmi cristiano!;*

⁹⁴³⁵ n. d. t. altri aggiungono: *con poco o con molto;*

⁹⁴³⁶ esattamente: *in poco o in tanto;*

⁹⁴³⁷ R. aggiunge: *quando ebbe detto queste cose;*

⁹⁴³⁸ n. d. t.: Luca fu compagno dell'apostolo in viaggio, insieme ad Aristarco;

3 Il giorno seguente arrivammo a **Sidone** e Giulio, che trattava Paolo con umanità, gli permise di andare dai suoi amici per ricevere le loro cure.

4 Poi, partiti di là, navigammo al riparo di⁹⁴³⁹ **Cipro**, perché i venti erano contrari,

5 attraversando il mare che bagna la Cilicia e la Panfilia, arrivammo a **Mira** di Licia

6 e là, trovata una nave alessandrina che faceva vela per l'Italia, il centurione ci fece salire su quella.

7 Navigando pesantemente per molti giorni, per l'impedimento del vento, giungemmo a fatica di fronte a **Cnido**, costeggiammo **Creta** di fronte a **Salmone**;

8 poi, avendolo lasciato con difficoltà, giungemmo a un luogo detto **Beiporti**, vicino al quale era la città di **Lasea**.

9 Poiché era trascorso molto tempo e la navigazione era già pericolosa, poiché anche il [giorno del] digiuno era passato,⁹⁴⁴⁰ Paolo allora li avvertì dicendo:

10 «*Uomini, vedo che la navigazione ci porterà disgrazia con grave pregiudizio, non solo del carico e della nave, ma anche delle nostre vite.*

11 Ma il centurione aveva più fiducia nel pilota e nel padrone della nave che non nelle parole di Paolo.

12 Poiché quel porto non era adatto a svernare, la maggioranza fu del parere di partire di là per arrivare possibilmente a **Fenice**, porto di Creta che guardava a nord-est e a sud-est⁹⁴⁴¹, e di passarvi l'inverno.

13 Intanto si era alzato un leggero vento da sud e pensando di riuscire nel loro scopo, levarono le ancore e costeggiarono l'isola di Creta più da vicino.

La tempesta (ottobre anno 60)

Atti 27

14 Ma poco dopo, un vento impetuoso chiamato Euroclidone, discese violentemente giù dall'isola⁹⁴⁴²

⁹⁴³⁹ esattamente: *sotto;*

⁹⁴⁴⁰ n. d. t.: questo particolare ci permette di **datare con precisione storica questo viaggio**, perché era trascorso poco tempo dall'insediamento di Porcio Festo, avvenuta nel 60 e dopo la festa ebraica del digiuno cadeva alla fine di settembre, secondo il nostro calendario, il 10 del settimo mese ebraico, Tisri; quindi **era il mese di ottobre dell'anno 60;**

⁹⁴⁴¹ esattamente: *che guardava secondo il vento proveniente da sud-ovest e il vento di nord-ovest; cioè nel verso di questi venti;*

⁹⁴⁴² esattamente: *giù da essa;*

15 e non potendo resistere al vento, lasciammo andare la nave, che fu trascinata via, portati alla deriva.

16 Passati rapidamente sotto un'isoletta chiamata **Clauda**, a fatica potemmo recuperare la scialuppa.

17 Dopo averla ritirata a bordo, provvidero con i mezzi di sicurezza⁹⁴⁴³ a legare con un cavo la nave di sotto, poi, temendo di finire sui banchi di sabbia delle **Sirti**,⁹⁴⁴⁴ calarono le vele⁹⁴⁴⁵ ed eravamo così trascinati;

18 quindi, essendo sbattuti violentemente dalla tempesta, il giorno dopo cominciarono a gettare una parte⁹⁴⁴⁶ del carico.

19 Il terzo giorno buttarono in mare, con le loro⁹⁴⁴⁷ proprie mani, le attrezzature della nave.

20 Già da **molti giorni** non si vedevano né sole né stelle, essendo pressati da una grande tempesta, tanto che ogni speranza di salvarci era ormai persa.

21 Dopo che si rimase per lungo tempo senza mangiare, Paolo si tenne in mezzo a loro e disse: «*O uomini, avreste dovuto ascoltarmi e non partire da Creta, per evitare questo danno e questo pregiudizio,*

22 ora però vi esorto ad avere coraggio, perché non vi sarà perdita della vita per nessuno di voi ma solo della nave,

23 poiché un angelo del Dio, al quale appartengo e che io servo, è venuto a me questa notte,

24 dicendo: "Non temere Paolo, perché bisogna che ti presenti davanti a Cesare, ed ecco che Dio ti ha dato tutti quelli che navigano con te".

25 Perciò, uomini, fatevi coraggio, perché io credo a Dio [e io so] che avverrà come mi è stato detto.

26 Dovremo però essere gettati sopra una qualche isola».

27 E come venne **la quattordicesima notte** da che eravamo portati qua e là sul mare Adriatico⁹⁴⁴⁸, verso la mezzanotte i marinai ebbero sentore che qualche terra si avvicinasse **28** e, calato lo scandaglio, trovarono venti braccia poi, passati un po' oltre e scandagliato di nuovo, trovarono quindici braccia.

29 Temendo allora di finire in mezzo agli scogli, gettarono da poppa quattro ancore, aspettando con ansia che si facesse giorno.

30 Ma poiché i marinai cercavano di fuggire dalla nave e già stavano calando la scialuppa in mare con il pretesto di gettare le ancore da prua,

31 Paolo disse al centurione e ai soldati: «*Se costoro non rimangono sulla nave, voi non potete scampare».*

32 Allora i soldati tagliarono le funi della scialuppa e la lasciarono cadere.

33 Attendendo che si facesse giorno, Paolo esortava tutti a prendere cibo, dicendo: «*Oggi sono quattordici giorni che voi siete digiuni, nell'attesa, senza prendere nulla*

*34 perciò, vi esorto a prendere cibo, perché questo è necessario per la vostra conservazione, poiché neppure un capello del vostro capo perirà*⁹⁴⁴⁹».

35 Detto questo, prese del pane e rese grazie a Dio in presenza di tutti, poi lo spezzò e cominciò a mangiare.

36 Allora tutti furono incoraggiati e presero anch'essi del cibo.

37 Sulla nave **eravamo duecentosettantasei persone in tutto**

38 e, dopo essersi saziati abbastanza, alleggerirono la nave, gettando il frumento in mare.

Il naufragio (ottobre anno 60)

Atti 27

39 Quando fu giorno, essi non riuscivano a riconoscere il paese, ma scorsero una baia con una spiaggia, e decisero, se possibile, di approdare la nave.

40 Abbandonate le ancore, tagliando [i cavi] e lasciandole in mare, sciolsero al tempo stesso i legami dei timoni e, alzata la vela timoniera al vento, essi si diressero verso la spiaggia,

⁹⁴⁴³ esattamente: *soccorso*;

⁹⁴⁴⁴ n. d. t.: le Sirti sono dei vasti banchi di sabbia affioranti dal mare che stanno a distanza, di fronte alla costa africana di Cirene;

⁹⁴⁴⁵ n. d. t. : J. N. D. : *gli attrezzi* [superiori]; altri: *l'ancora galleggiante; o il galleggiante;*

⁹⁴⁴⁶ n. d. t. altri omettono: *una parte;*

⁹⁴⁴⁷ R.: *noi gettiamo con le nostre;*

⁹⁴⁴⁸ n. d. t.: oggi quel braccio di mare a nord dell'Africa è chiamato Mar Ionio, o Mediterraneo;

⁹⁴⁴⁹ R.: *un capello del vostro capo non cadrà;*

41 ma essendo incappati in un luogo che aveva il mare da due lati, vi arenarono la nave e mentre la prua, incagliata, rimaneva immobile, la poppa si sfasciava per la violenza delle onde.

42 Il parere dei soldati era di uccidere i prigionieri, perché nessuno si salvasse a nuoto e fuggisse.

43 Ma il centurione, **volendo salvar Paolo**, li impedì [dall' eseguire] quel proposito e ordinò che quelli che sapevano nuotare, per primi si gettassero in mare, per giungere a terra,

44 e gli altri, chi sopra tavole, e chi su qualche [rottame] della nave. **E così avvenne che tutti giunsero salvi a terra.**

Paolo nell'isola di Malta è morso da una vipera (ottobre – dicembre anno 60)

Atti 28

1 Dopo essere scampati, imparammo⁹⁴⁵⁰ che l'isola si chiamava **Malta**.

2 Gli indigeni usarono una umanità non comune verso di noi, perché ci accolsero tutti intorno a un fuoco, acceso a motivo della pioggia che cadeva e del freddo.

3 Mentre Paolo raccoglieva un fascio di rami secchi e li poneva sul fuoco, ne **uscì una vipera e gli si attaccò alla mano**.

4 Quando gli indigeni videro la bestia che gli pendeva dalla mano, dissero tra di loro: «*Certamente, quest'uomo è un omicida perché, dopo essere scampato dal mare, la Giustizia*⁹⁴⁵¹ *non lo lascia vivere*».

5 Ma lui, scossa la bestia nel fuoco, non ne patì **alcun male**.

6 Or essi si aspettavano di vederlo gonfiare o cadere morto improvvisamente; ma dopo aver lungamente aspettato, vedendo che non gli avveniva niente di particolare, cambiarono opinione, e cominciarono a dire che egli era un dio.

Paolo sverna nell'isola di Malta dove guarisce il padre di Publio

7 Nei dintorni di quel luogo vi erano dei poderi dell'uomo principale dell'isola, chiamato **Publio**, il quale ci accolse e ci ospitò per tre giorni con molta bontà.

8 Il padre di Publio era a letto che soffriva **di molta febbre e dissenteria** e Paolo, essendo entrato da lui, dopo aver pregato, gli impose le mani e lo guarì.

⁹⁴⁵⁰ R.: essi appresero;

⁹⁴⁵¹ esattamente: *Nemesis*;

9 Saputo questo, anche gli altri malati, **vennero, e furono guariti**;

10 questi ci fecero grandi onori e, quando ripartimmo, ci rifornirono di tutto il necessario.

Paolo s'imbarca per Roma (dal febbraio anno 61, alla primavera del 63)

Atti 28

11 Tre mesi dopo, ci imbarcammo su una nave **alessandrina** che aveva l'insegna dei Dioscuri⁹⁴⁵², che aveva svernato nell'isola

12 ed essendo approdati a **Siracusa**, vi restammo tre giorni.

13 Di là, facemmo il giro ed arrivammo a **Reggio** e il giorno seguente si levò un vento da sud che in due giorni ci portò a **Pozzuoli**

14 dove, avendo trovato dei fratelli, fummo pregati di rimanere presso di loro sette giorni e così di là raggiungemmo **Roma**.

15 Or i fratelli, avendo saputo le cose che ci erano accadute, ci vennero incontro sino al **Foro Appio** e alle **Tre Taverne** e Paolo, quando li vide, ringraziò Dio e si fece coraggio.

Paolo a Roma

16 Poi, quando fummo arrivati a Roma, [il centurione consegnò i prigionieri al prefetto del pretorio e] a Paolo fu concesso **di alloggiare da solo**, con un soldato di guardia.

17 Tre giorni dopo [Paolo] **convocò i notabili fra i Giudei** e, quando essi furono giunti insieme, disse loro: «*Uomini fratelli, benché io non abbia fatto nulla contro il popolo né contro i riti dei padri, arrestato a Gerusalemme, sono stato consegnato*⁹⁴⁵³ *nelle mani dei Romani*

18 *che, dopo avermi interrogato, volevano rilasciarmi perché non c'era in me nessuna colpa meritevole di morte.*

19 *Ma opponendosi i Giudei, sono stato costretto ad appellarmi a Cesare, ma non ho nessuna accusa da portare contro la mia nazione.*

20 *Per questo motivo io vi ho chiamati, per vedervi e parlarvi, perché è a motivo della speranza d'Israele che sono impedito da questa catena».*

⁹⁴⁵² n. d. t.: cioè gli dei Castore e Polluce;

⁹⁴⁵³ esattamente: *sono stato consegnato da Gerusalemme prigioniero*;

21 Ma essi gli dissero: «Noi non abbiamo ricevuto lettere dalla Giudea a tuo riguardo, inoltre nessuno dei fratelli venuti qui hanno riferito o detto alcun male di te.

22 Ma desideriamo sentire da te qual è il tuo sentimento; perché, **quanto a questa setta**, ci è noto che dappertutto essa è contraddetta».

Paolo parla ai Giudei di Roma

23 Quindi, avendogli fissato un giorno, **in gran numero vennero a lui nel suo alloggio** ed egli dalla mattina alla sera annunciava loro [la verità] rendendo testimonianza del regno di Dio, cercando di persuaderli, per mezzo della legge di Mosè e per mezzo dei profeti, [delle cose] concernenti Gesù.

24 Alcuni furono persuasi da ciò che egli diceva, ma altri invece non crederono.

25 Essendo discordi tra di loro, essi si ritirarono, dopo che Paolo ebbe loro detto questa sola parola: «*Lo Spirito Santo ha ben parlato per mezzo del profeta Isaia quando disse ai vostri padri:*

26 “Va' da questo popolo e di': "Ascoltando voi udrete e non comprenderete; guardando voi osserverete e non vedrete;

27 perché il cuore di questo popolo si è fatto insensibile, sono divenuti duri d'orecchi, hanno chiuso gli occhi, affinché non vedano con gli occhi e non odano con gli orecchi, affinché non comprendano con il cuore, non si convertano e io non li guarisca”⁹⁴⁵⁴.

28 Sappiate dunque che questa⁹⁴⁵⁵ salvezza⁹⁴⁵⁶ di Dio è stata inviata alle Nazioni, loro ascolteranno».

29 [Quand'ebbe detto queste cose, i Giudei si ritirarono discutendo vivacemente fra di loro.]

30 [Paolo] **dimorò due anni interi in un alloggio da lui preso in affitto e riceveva tutti quelli che venivano a trovarlo,**

31 predicando il regno di Dio e insegnando le cose che riguardano il Signore Gesù Cristo, con tutta franchezza e senza impedimento.⁹⁴⁵⁷

LETTERE DELL'APOSTOLO PAOLO

⁹⁴⁵⁴ confr. Isaia Cap. 6:9-10;

⁹⁴⁵⁵ R.: *la*;

⁹⁴⁵⁶ esattamente: *ciò che salva* non la salvezza in se stessa; confr. Luca Cap. 2:30; 3:6; Efesini Cap. 6:17;

⁹⁴⁵⁷ n. d. t.: Durante questa prigionia è possibile che Paolo scrisse la sua **lettera ai Filippesi**, perché nella lettera egli dice di ricordarsi di loro, di essere *in catene, di avere annunciato il vangelo a tutti quelli del pretorio* (Cap. 1:12-13), di essere felice di glorificare Cristo sia con la vita che *con la morte* (Cap. 1:20), *come offerta di libagione sul sacrificio della loro fede, ma di avere però fiducia di continuare a vivere per il loro bene* (Cap. 1:21-25). Per questo i Filippesi gli avevano fatto avere dei doni per le sue necessità, *per mezzo di Epafrodito* (Cap. 4:18), che era di Filippi e che poi a Roma si ammalò e fu ben vicino alla morte (Cap. 2:26-29). Con lui era Timoteo. La lettera fu portata dallo stesso Epafrodito, una volta guarito. E' possibile che Paolo scrisse in questo periodo anche la sua **lettera agli Efesini**, perché nella lettera egli dice di essere *il prigioniero del Signore* (Cap. 4:1), e *che gli Efesini avevano già udito l'evangelo e ricevuto lo Spirito Santo promesso* (Cap. 4:13), quindi Paolo era già stato da loro, perché lo Spirito *l'avevano ricevuto proprio da lui nel 55, in occasione del suo III viaggio* (Atti Cap. 19:5-6).

LETTERA AI ROMANI⁹⁴⁵⁸

Indirizzo e saluti

Romani 1

1 Paolo, schiavo di Cristo Gesù, apostolo, chiamato⁹⁴⁵⁹ [tale] e messo a parte per il vangelo⁹⁴⁶⁰ di Dio,

2 (il quale egli aveva già prima promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sante Scritture)

3 riguardo al Figlio suo (nato dalla stirpe di Davide secondo la carne,

4 stabilito Figlio di Dio, in potenza dallo Spirito [Santo], spirito di santità, mediante [la] risurrezione dai⁹⁴⁶¹ morti) cioè Gesù Cristo, nostro Signore,

5 per mezzo del quale abbiamo ricevuto grazia e apostolato per [l]ubbidienza del[la] fede nel suo nome [proclamata]⁹⁴⁶² fra tutte le Nazioni

6 (fra i quali anche voi siete chiamati da Gesù Cristo),

7 a tutti i diletti di Dio che sono in Roma, chiamati santi⁹⁴⁶³: Grazia e pace a voi, da parte di Dio nostro Padre, e dal Signore Gesù Cristo.

I sentimenti di Paolo verso i cristiani di Roma

Romani 1

8 Prima di tutto rendo grazie al mio Dio, per mezzo di Gesù Cristo, per voi tutti, perché la vostra fede è divulgata nel mondo intero,

9 perché Dio, che servo nel mio spirito per il vangelo del Figlio suo, mi è testimone che faccio continuamente menzione di voi

10 chiedendo sempre nelle mie preghiere che in qualche modo, almeno una volta mi sia accordato⁹⁴⁶⁴, per volontà di Dio, di venire da voi.

11 Perché io desidero ardentemente di vedervi, per comunicarvi qualche dono di grazia spirituale, affinché siate confermati,

12 ossia, perché noi e voi siamo consolati insieme, io e voi, ciascuno per la fede che è nell'altro.

13 Non voglio che ignoriate, fratelli, che io mi sono spesso proposto di recarmi da voi (ma finora ne sono stato impedito) per raccogliere qualche frutto anche tra di voi, come fra le altre Nazioni.

14 Io sono debitore sia verso i Greci come verso i barbari, verso i sapienti come verso gli ignoranti;

15 così, per quanto dipende da me, sono pronto ad annunziare il vangelo anche a voi che siete a Roma.

La Giustizia divina, cioè la salvezza dell'anima, che si ottiene solamente per fede

Romani 1

16 Infatti non mi vergogno del vangelo⁹⁴⁶⁵, perché esso è [la] potenza di Dio in salvezza di chiunque crede, sia del Giudeo, prima, sia del Greco [poi]⁹⁴⁶⁶;

17 poiché [la] giustizia di Dio in esso è rivelata sul principio della fede per la fede⁹⁴⁶⁷, com'è scritto: "Or il giusto vivrà di⁹⁴⁶⁸ fede"⁹⁴⁶⁹.

I peccati dei pagani

⁹⁴⁵⁸ n. d. t.: Giunto a Corinto durante il suo **terzo viaggio**, prima del suo ritorno a Gerusalemme con la colletta raccolta nelle chiese di Grecia e Macedoni (confr. Cap. 15:25, 26), **scrive questa lettera ai Romani nell'anno 58**. Dalle notizie contenute nella chiusa della lettera, questa fu scritta sotto dettatura, da un certo **Terzio** e portata all'assemblea di Roma da una donna, **Febe**, diaconessa dell'assemblea di **Cencrea**, dov'era il porto di Corinto. Il luogo di stesura fu **Corinto** (Atti Cap. 20:3), quando Paolo fu ospite in casa di Gaio, insieme a Timoteo, Lucio, Giasone e Sosipatro, parenti di Paolo, Erasto il tesoriere di Corinto e Quarto, forse un fratello di Terzio. In casa sua si riuniva l'assemblea della città.

Gaio è indicato come appartenente alla città di Corinto, assieme a Crispo nella 1^a lettera ai Corinzi (Cap. 1:14). Un altro Gaio era macedone (confr. Atti Cap. 19:29).

Poiché nella chiusa della lettera egli manda i saluti *in primis* ad Aquila e Priscilla con l'assemblea di Roma che si incontrava in casa loro, è da dedurre che questa coppia fosse rientrata a Roma da Efeso dove si era stabilita per qualche tempo fino a poco prima che Paolo scrivesse questa lettera.

Il fatto che nella lettera l'apostolo dica ai Romani di essersi proposto di andare a Roma ma ne era stato impedito, **deve far supporre che egli non fosse mai stato prima a Roma**.

⁹⁴⁵⁹ Cioè: *per chiamata di Dio*;

⁹⁴⁶⁰ o: *la buona notizia*;

⁹⁴⁶¹ esattamente: *di morti*;

⁹⁴⁶² n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁴⁶³ come al v. 1;

⁹⁴⁶⁴ n. d. t. altri: *finalmente*;

⁹⁴⁶⁵ R. aggiunge: *di Cristo*;

⁹⁴⁶⁶ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁴⁶⁷ n. d. t. altri: *da fede a fede*;

⁹⁴⁶⁸ più forte: *sul principio di*;

⁹⁴⁶⁹ Abacuc Cap. 2 v. 4;

Romani 1

18 Poiché [la] collera di Dio si rivela dal cielo contro ogni empietà e ogni iniquità⁹⁴⁷⁰ degli uomini che possiedono la verità [ma vivono] nell'iniquità,

19 poiché ciò che si può conoscere di Dio è manifesto fra loro, perché Dio lo ha loro manifestato;

20 poiché, **ciò che non si può vedere di lui**, [cioè] la sua eterna potenza e la sua divinità⁹⁴⁷¹, **si riconoscono**, dalla creazione del mondo, **per mezzo delle cose che sono state fatte**⁹⁴⁷²; in modo che essi sono inescusabili,

21 perché, avendo conosciuto Dio, non lo glorificarono come Dio, né lo ringraziarono, ma essi divennero vani nei loro ragionamenti e il loro cuore, privato dell'intelligenza, fu riempito di tenebre:

22 dicendosi saggi, sono diventati folli,

23 e hanno cambiato la gloria del Dio incorruttibile nella forma dell'immagine di un uomo corruttibile, e di uccelli, e di quadrupedi e di rettili.

24 Per questo Dio li ha abbandonati all'impurità, nelle concupiscenze dei loro cuori, in modo che i loro corpi siano disonorati fra di loro;

25 essi, che hanno cambiato la verità di Dio in menzogna e hanno adorato e servito la creatura al posto di Colui che l'ha creata, che è benedetto eternamente⁹⁴⁷³. Amen.

26 Perciò Dio li ha abbandonati a delle passioni infami: infatti le loro femmine hanno cambiato l'uso naturale in quello che è contro natura;

27 similmente anche i maschi, lasciando il rapporto naturale con la femmina, si sono infiammati nella loro libidine l'uno verso l'altro commettendo l'infamia, maschi con maschi, ricevendo in loro stessi la dovuta ricompensa del loro traviamiento.

⁹⁴⁷⁰ altri: *ingiustizia*; due volte;

⁹⁴⁷¹ esattamente: *divinità* qui; non *deità*, come Colossesi 2:9;

⁹⁴⁷² n. d. t. altri: *infatti le sue qualità invisibili, la sua eterna potenza e divinità si vedono chiaramente fin dalla creazione del mondo; o dalla creazione del mondo in poi, le sue perfezioni invisibili possono essere contemplate; o le cose invisibili d'esso, la sua eterna potenza, e deità, essendo fin dalla creazione del mondo intese per le opere sue, si vedono chiaramente*;

⁹⁴⁷³ esattamente: *per i secoli*;

28 Poiché **non hanno avuto il dovere morale di ritenere la conoscenza di Dio**⁹⁴⁷⁴, **Dio li ha abbandonati ad uno spirito reprob**⁹⁴⁷⁵, **in modo che facessero delle cose sconvenienti**,

29 essendo pieni di ogni ingiustizia,⁹⁴⁷⁶ malvagità, cupidigia, malizia; pieni d'invidia, di omicidio, di contesa, di frode, di cattivi costumi;

30 delatori, maldicenti, odiosi⁹⁴⁷⁷ per Dio, oltraggiosi, superbi, vanagloriosi, inventori di malvagità, disobbedienti ai loro genitori,

31 stolti, mancatori di fede, senza affetti naturali,⁹⁴⁷⁸ spietati

32 [e] che, avendo conosciuto il giusto giudizio⁹⁴⁷⁹ di Dio, che quelli che fanno tali cose sono degni di morte, non soltanto le fanno, ma anche si compiacciono in chi le commette.

Il giusto giudizio di Dio

Romani 2

1 E' per questo sei inescusabile, o uomo, chiunque tu sia che giudichi, perché nel giudicare gli altri condanni te stesso: infatti tu che giudichi, fai le stesse cose.

2 Ora noi sappiamo che il giudizio di Dio è adeguato a verità su quelli che fanno tali cose.

3 Pensi tu, o uomo, che giudichi quelli che fanno tali cose e le fai tu stesso, che sfuggirai al giudizio di Dio?

4 Oppure disprezzi le ricchezze della sua bontà, della sua pazienza e della sua longanimità, non riconoscendo che **la bontà di Dio ti spinge al ravvedimento?**

5 Ma, con la tua insensibilità e con l'impenitenza del tuo cuore, accumuli per te stesso l'ira, per il giorno dell'ira e della rivelazione del giusto giudizio di Dio

6 che renderà a ciascuno secondo le sue opere:

7 a quelli che con perseveranza nelle buone opere, cercano con gloria, onore e incorruttibilità⁹⁴⁸⁰ **la vita eterna**;

8 ma a quelli che vogliono contendere, disobbedendo alla verità e ubbidiscono all'iniquità⁹⁴⁸¹: **l'ira e l'indignazione**.

⁹⁴⁷⁴ esattamente: *avere Dio in conoscenza*;

⁹⁴⁷⁵ n. d. t. altri: *sprovvisi di senso morale*;

⁹⁴⁷⁶ R. aggiunge: *di fornicazione*;

⁹⁴⁷⁷ o: *abominevoli*;

⁹⁴⁷⁸ R. aggiunge: *implacabili*;

⁹⁴⁷⁹ o: *un atto giusto e adeguato*;

⁹⁴⁸⁰ non: *immortalità*;

⁹⁴⁸¹ come al Cap. 1:18;

9 Tribolazione e angoscia sopra ogni uomo che fa il male, del Giudeo prima e del Greco [poi]⁹⁴⁸²;

10 ma gloria, onore e pace a chiunque opera bene; al Giudeo prima e al Greco [poi]⁹⁴⁸³;

11 perché davanti a Dio non c'è eccezione di persone,

12 poiché tutti coloro che hanno peccato senza legge periranno pure senza legge; tutti coloro che hanno peccato sotto [la] legge, saranno giudicati dalla legge

13 (perché non sono quelli che ascoltano la legge che sono giusti davanti a Dio, **ma quelli che compiono la legge saranno giustificati**,

14 perché, quando [gl'individui]⁹⁴⁸⁴ delle Nazioni, che non hanno la legge, adempiono per natura le cose [ordinate]⁹⁴⁸⁵ dalla legge, essi sono legge a sé stessi

15 ed essi manifestano che la prescrizione della legge è **scritta**⁹⁴⁸⁶ **nei loro cuori**, rendendone testimonianza la loro coscienza, dove i loro pensieri si accusano o si scusano a vicenda).

16 [Io dico che saranno giudicati] nel giorno in cui Dio manifesterà i segreti degli uomini per mezzo di Gesù Cristo, secondo il mio vangelo.

Responsabilità dei Giudei davanti a Dio

Romani 2

17 Ora, se⁹⁴⁸⁷ tu, tu porti il nome di Giudeo e ti confidi interamente nella legge e ti vanti in Dio

18 ([del quale]⁹⁴⁸⁸ conosci la volontà) e sai distinguere le cose veritiere (essendo istruito dalla legge)

19 e ti credi di essere guida dei ciechi, luce per quelli che sono nelle tenebre,

20 insegnante degli ignoranti, maestro⁹⁴⁸⁹ dei fanciulli (perché hai nella legge la formula della conoscenza e della verità)

21 tu che insegni agli altri, come mai dunque non insegni a te stesso? Tu che predichi che non si deve rubare, rubi?

22 Tu che dici che non si deve commettere adulterio, commetti adulterio? Tu che hai in abominio gli idoli, commetti sacrilegi?

⁹⁴⁸² n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁴⁸³ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁴⁸⁴ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁴⁸⁵ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁴⁸⁶ R.: *questa è l'opera che è scritta, non la legge*;

⁹⁴⁸⁷ R.: *ecco*;

⁹⁴⁸⁸ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁴⁸⁹ altri: *dottore*;

23 Tu che ti vanti della legge, disonori Dio trasgredendo la legge?

24 Infatti è scritto: **“Il nome di Dio è bestemmiato per causa vostra fra le nazioni”**⁹⁴⁹⁰.

25 Perché in effetti [la] circoncisione è utile se tu metti in pratica [la] legge; ma se tu sei trasgressore del[la] legge, la tua circoncisione è diventata incirconcisione.

26 Se quindi l'incirconciso mette in pratica le esigenze⁹⁴⁹¹ della legge, la sua incirconcisione non sarà considerata come circoncisione?

27 Così colui che è per natura incirconciso, se mette in pratica [la] legge, non giudicherà te, che con la lettera e la circoncisione sei un trasgressore della legge?

28 Poiché non è Giudeo colui che è tale nell'esteriore e la circoncisione non è quella esterna, nella carne,

29 **ma Giudeo è colui che lo è interiormente e la circoncisione è quella del cuore, nello spirito, non nella lettera**: di un tale [Giudeo] la lode non proviene dagli uomini, ma da Dio.

L'ingiustizia umana esalta la giustizia divina

Romani 3

1 Qual è dunque il vantaggio del Giudeo, o qual è l'utilità della circoncisione?

2 Grande in ogni maniera: prima di tutto, perché a loro furono affidati gli oracoli di Dio.

3 Che dunque? Se alcuni non hanno creduto, la loro incredulità annullerà la fedeltà di Dio?

4 No, davvero! Ma, Dio sia veritiero e ogni uomo bugiardo, com'è scritto:

“Affinché tu sia giustificato nelle tue parole e onorato quando sei giudicato”⁹⁴⁹².

5 Ma se la nostra ingiustizia scopre la giustizia di Dio, che diremo? Dio è ingiusto quando dà corso alla sua ira? (Parlo come fanno gli uomini.)

6 No, davvero! Perché, altrimenti, come Dio giudicherà il mondo?

7 Ma, se a causa della mia menzogna, la verità di Dio è abbondata a sua gloria, perché sono ancora giudicato come peccatore?

8 Noi non diciamo, come qualcuno ci accusa calunniosamente: **“facciamo del male, affinché ci venga del bene”**? La condanna di costoro è giusta.

Tutto il mondo è riconosciuto colpevole di fronte a Dio

⁹⁴⁹⁰ confr. Isaia 52:5; Ezechiele 36:20-23;

⁹⁴⁹¹ vedere la nota al Cap. 1:32;

⁹⁴⁹² confr. Salmo 51 v. 4;

Romani 3

9 Allora dunque, siamo noi migliori? No affatto! Perché abbiamo già prima accusato Giudei e Greci, d'essere tutti sottomessi [al] peccato,

10 com'è scritto: “Non c'è un giusto, neppure anche uno solo.

11 Non c'è nessuno che abbia intelligenza, non c'è nessuno che ricerchi Dio.

12 Tutti sono fuorviati, tutti quanti insieme si sono resi inutili. Non c'è nessuno che pratici la bontà, neppure anche uno solo”⁹⁴⁹³.

13 “La loro gola è un sepolcro aperto; hanno usato le loro lingue con frode”⁹⁴⁹⁴. “Sotto le loro labbra c'è un veleno di serpenti”⁹⁴⁹⁵.

14 “La loro bocca è piena di maledizione e di amarezza”⁹⁴⁹⁶.

15 “I loro piedi sono veloci a spargere il sangue;

16 la distruzione e la rovina sono sul loro cammino

17 e non hanno conosciuto la via della pace”⁹⁴⁹⁷.

18 “Non c'è timor di Dio davanti ai loro occhi”⁹⁴⁹⁸.

19 Or noi sappiamo che tutto quel che la legge dice, lo dice a quelli che sono sotto⁹⁴⁹⁹ la legge, affinché sia chiusa ogni bocca e tutto il mondo sia colpevole di fronte a Dio;

20 perché, davanti a lui, nessuna carne sarà giustificata **tramite le opere della legge**, perché per [la] legge **viene la conoscenza del peccato**.

La giustificazione si ottiene soltanto attraverso la fede

Romani 3

21 Ora però, senza legge, [la] giustizia di Dio è manifestata (come la legge e i profeti ne danno testimonianza,

22 io parlo della giustizia di Dio per tutti), mediante [la] fede in⁹⁵⁰⁰ Gesù Cristo, su tutti coloro che credono, perché non c'è differenza:

23 **tutti hanno peccato e non giungono alla gloria di Dio**⁹⁵⁰¹,

⁹⁴⁹³ confr. Salmo 14 vv. da 1 a 3; Salmo 53:1 - 3;

⁹⁴⁹⁴ confr. Salmo 5 v. 9;

⁹⁴⁹⁵ confr. Salmo 140 v. 3;

⁹⁴⁹⁶ confr. Salmo 10 v. 7;

⁹⁴⁹⁷ confr. Isaia Cap. 59 v. 7, 8;

⁹⁴⁹⁸ confr. Salmo 36 v. 1;

⁹⁴⁹⁹ esattamente: *nella*;

⁹⁵⁰⁰ esattamente: *di*; confr. Genesi Cap. 15 v. 6;

⁹⁵⁰¹ n. d. t. altri: *sono privi della gloria di Dio*;

24 **ma sono giustificati gratuitamente per la sua grazia, per la redenzione che è in Cristo Gesù**.

25 E' lui che Dio ha dato come sacrificio propiziatorio, per la fede nel suo sangue, per dimostrare la sua giustizia, avendo sopportato i peccati commessi in passato,

26 al tempo della sua divina pazienza, per dimostrare [io dico] la sua giustizia nel tempo presente, affinché egli sia giusto e sia il giustificatore di colui che ha fede in Gesù.

27 Dov'è dunque il vanto? Esso è escluso. Per quale legge? Delle opere? No, ma per la legge della fede,

28 perché⁹⁵⁰² noi concludiamo **che l'uomo è giustificato per [la] fede senza le opere della legge**.

29 [Dio] è soltanto il Dio dei Giudei? Non è egli anche il Dio delle Nazioni? Certo, anche delle Nazioni,

30 poiché c'è un solo Dio, **il quale giustificherà il circonciso sulla base del[la] fede, e l'incirconciso per la fede**.

31 Annulliamo dunque [la] legge per la fede? No, assolutamente! **Al contrario, noi confermiamo [la] legge**.

L'esempio di Abraamo e di Davide

Romani 4

1 Cosa diremo dunque del nostro antenato **Abraamo**? Cosa ha ottenuto secondo [le opere]⁹⁵⁰³ della carne?

2 Poiché se Abraamo fu giustificato sul principio delle opere, egli avrebbe di che vantarsi, ma non davanti a Dio;

3 infatti, che dice la Scrittura? “**Abraamo credette a Dio e ciò gli fu contato a giustizia**”⁹⁵⁰⁴.

4 Ora a colui che fa delle opere, **la ricompensa non è contata a titolo di grazia, ma a titolo debito**;

5 mentre a colui che non fa delle opere, ma che crede in colui che giustifica l'empio, la sua fede [gli] è contata a titolo di giustizia.

6 **Così pure Davide** proclama la beatitudine dell'uomo al quale Dio mette in conto la giustizia senza opere, dicendo:

7 “**Beati coloro le cui iniquità sono perdonate e i cui peccati sono coperti**.”

⁹⁵⁰² R. aggiunge: *dunque*;

⁹⁵⁰³ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁵⁰⁴ confr. Genesi Cap. 15 v. 6;

8 Beato l'uomo al quale il *Signore non addebita affatto il peccato⁹⁵⁰⁵.

9 Questa beatitudine è soltanto per i circoncisi o anche per gl'incirconcisi? Poiché noi diciamo che **la fede fu contata ad Abraamo a giustizia.**

10 Quando dunque gli fu contata? Quando era circonciso, o quando era incirconciso? Non quando era circonciso, **ma quando era incirconciso;**

11 poi ricevette il segno della circoncisione, quale sigillo della giustizia ottenuta per la fede [che aveva] quando era incirconciso, affinché fosse padre di tutti quelli che credono essendo incirconcisi, in modo che anche a loro la giustizia fosse messa in conto,

12 ma fosse anche padre dei circoncisi, di quelli che non solo sono circoncisi, ma seguono anche le orme della fede del nostro padre Abraamo quand'era ancora incirconciso.

13 Infatti, **non è per [la] legge che la promessa di essere erede del mondo,** [è stata fatta] **ad Abraamo e alla sua discendenza, ma per [la] giustizia che viene dal[la] fede.**

14 Perché, se sono eredi [solamente]⁹⁵⁰⁶ quelli che si basano sul principio del[la] legge, la fede è resa vana e la promessa è annullata

15 (poiché [la] legge produce l'ira, ma⁹⁵⁰⁷ dove non c'è legge, non c'è neppure trasgressione).

16 Per questa ragione, [l'eredità è] sul principio del[la] fede, affinché [sia] secondo [la] grazia, in modo che la promessa sia assicurata a tutta la discendenza, non soltanto a quella che è sotto la legge, ma anche per quella che discende dalla fede d'Abraamo, che è padre di noi tutti,

17 (com'è scritto: **"Io ti ho costituito padre di molte nazioni"**⁹⁵⁰⁸) a cui credette davanti a Dio (che fa rivivere i morti, e chiama le cose che non sono, come se fossero).

18 Egli credette contro speranza, sperando di diventare padre di molte nazioni, secondo quello che gli era stato detto: **"Così sarà la tua discendenza"**⁹⁵⁰⁹.

19 Egli, non essendo debole nella fede, non ebbe riguardo al suo corpo già svigorito (aveva quasi cent'anni) né che il seno di Sara era ormai sterile.

20 Non vacillò per incredulità sulla promessa di Dio, ma fu fortificato nella⁹⁵¹⁰ sua fede e diede gloria a Dio,

21 essendo pienamente convinto che quanto egli ha promesso, è anche potente per compierlo.

22 Perciò **"gli fu contata a giustizia"**.

23 Or non a lui solo sta scritto che questo gli fu contato,

24 ma anche per noi, ai quali sarà pure contato, a noi che crediamo in colui che ha risuscitato dai morti Gesù, nostro Signore,

25 il quale è stato **dato per i nostri peccati ed è stato risuscitato per la nostra giustificazione.**

Gli effetti della giustificazione ottenuta per fede

Romani 5

1 Essendo dunque giustificati sul principio della fede, noi abbiamo la pace con⁹⁵¹¹ Dio per Gesù Cristo, nostro Signore,

2 per il quale abbiamo anche avuto l'accesso, per la fede, a questa grazia, nella quale stiamo e ci gloriamo nella speranza della gloria di Dio.

3 Non solo [questo], ma ci gloriamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza,

4 la pazienza esperienza e l'esperienza speranza.

5 Or la speranza non ci delude, perché l'amore di Dio è stato sparso nei nostri cuori mediante lo Spirito Santo che ci è stato dato.

6 Perché, quando eravamo ancora **senza forza,** al tempo stabilito Cristo è morto **per degli empi.**

7 Perché per un giusto difficilmente qualcuno morirebbe (per una persona dabbene, forse qualcuno si deciderebbe anche a morire).

8 Invece Dio **mostra il suo amore verso di noi** in quanto che, mentre **eravamo ancora peccatori,** Cristo è morto per noi.

9 Molto più dunque, essendo ora giustificati per il suo sangue, saremo per mezzo di lui **salvati dalla sua ira** [futura].

10 Se dunque, mentre **eravamo nemici,** siamo stati riconciliati con Dio per la morte del Figlio suo, molto più ora, essendo stati riconciliati, saremo salvati per la sua vita.

⁹⁵⁰⁵ confr. Salmo 32 vv. 1 e 2;

⁹⁵⁰⁶ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁵⁰⁷ R.: *perché*;

⁹⁵⁰⁸ confr. Genesi Cap. 17 v. 5;

⁹⁵⁰⁹ confr. Genesi Cap. 15 v. 5;

⁹⁵¹⁰ o: *per*;

⁹⁵¹¹ esattamente: *verso, quanto a*;

11 Non solo [questo], ma anche ci gloriamo in Dio per il nostro Signore Gesù Cristo, mediante il quale abbiamo ora ottenuto la riconciliazione.

Gli effetti universali del peccato e quelli della grazia

Romani 5

⁹⁵¹²12 Perciò, come per un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e per il peccato la morte, così la morte è passata su tutti gli uomini, perché tutti hanno peccato...⁹⁵¹³

13 (poiché, fino al[la] legge [il] peccato era nel mondo, ma [il] peccato non è imputato quando non c'è legge,

14 **eppure la morte regnò da Adamo fino a Mosè**, anche su quelli che non peccarono con una trasgressione simile⁹⁵¹⁴ a quella di Adamo, che è la figura di colui che doveva venire.

15 Ma non è del dono della la grazia, come della trasgressione? Perché se **per la trasgressione di uno solo, i molti sono morti**, ancor più il dono della grazia di Dio e il dono [arrivato] da un solo uomo, Gesù Cristo, **hanno abbondato su molti**.

16 Ma non è del dono, come di quell'uno che ha peccato? Perché se per una sola trasgressione il giudizio ha prodotto la condanna, il dono della grazia, da molte trasgressioni, [ha prodotto la] giustificazione.

17 Poiché, se per la trasgressione di uno solo la morte ha regnato a causa di quell'uno, molto più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia, regneranno nella vita per quell'uno solo, Gesù Cristo).

18 Dunque così, come con una sola trasgressione la condanna si è estesa a tutti gli uomini, così pure, con una sola [opera di] giustizia, la giustificazione [di] vita si è estesa a tutti gli uomini.

19 **Infatti, come per la disubbidienza di un solo uomo molti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'ubbidienza di uno solo, molti saranno costituiti giusti**.

20 **Allora [la] legge è intervenuta affinché la trasgressione abbondasse**; ma dove il peccato abbondava, la grazia ha sovrabbondato,

⁹⁵¹² La parte dottrinale della lettera (Capp. da 1 a 8) fino al Cap. 5:11 tratta **dei peccati**; a partire da qui si occupa **del peccato**.

⁹⁵¹³ I versetti 13-17 formano una parentesi.

⁹⁵¹⁴ confr. Osea Cap. 6 v. 7;

21 affinché, come il peccato ha regnato per la morte, così pure la grazia regnerà per [la] vita eterna mediante Gesù Cristo, nostro Signore.

Il battesimo cristiano: morire e rinascere con Cristo, per l'associazione con lui tramite la fede

Romani 6

1 Che diremo dunque? Rimarremo noi nel peccato affinché la grazia abbondì?

2 No certamente! Noi che siamo morti al peccato, come vivremo ancora nel peccato?

3 O ignorate **che noi tutti, essendo stati battezzati per il⁹⁵¹⁵ Cristo Gesù, siamo stati battezzati per la sua morte?**

4 Siamo dunque stati sepolti con lui per il **battesimo per la sua morte**, affinché, come Cristo è stato risuscitato dai morti per la gloria del Padre, **così noi pure camminassimo in novità di vita**.

5 Perché **se siamo stati identificati con lui nell'immagine della sua morte, lo saremo anche [nell'immagine] del[la] sua risurrezione**,

6 sapendo questo, che il **nostro vecchio uomo è stato crocifisso con lui, affinché il corpo del peccato sia annullato, per non servire⁹⁵¹⁶ più al peccato**;

7 perché colui che è morto, è esente⁹⁵¹⁷ dal peccato.

8 Ora, se siamo morti con Cristo, crediamo pure che vivremo con lui,

9 sapendo che Cristo, essendo risuscitato dai morti [con corpo spirituale]⁹⁵¹⁸ non muore più; la morte non domina più su di lui,

10 poiché, in quanto egli è morto, è morto una volta per sempre al peccato; ma in quanto egli è vivo, è vivo a Dio.

11 **Così anche voi tenetevi per⁹⁵¹⁹ morti al peccato, ma per viventi a Dio, in Cristo Gesù⁹⁵²⁰**.

Il vero cristiano è liberato dalla schiavitù del peccato

12 Che il peccato dunque, non regni nel vostro corpo mortale, per ubbidire alle sue concupiscenze

⁹⁵¹⁵ n. d. t. altri: *in*.

⁹⁵¹⁶ esattamente: *essere schiavo*;

⁹⁵¹⁷ esattamente: *giustificato dal peccato*, non dai peccati;

⁹⁵¹⁸ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁵¹⁹ R. aggiunge: *essere*;

⁹⁵²⁰ R. aggiunge: *nostro Signore*;

13 e non offrite le vostre membra al peccato, come strumenti d'iniquità⁹⁵²¹, ma offrite voi stessi a Dio, come essendo [fatti] viventi di fra i morti, le vostre membra come strumenti di giustizia a Dio;

14 perché il peccato non dominerà più su di voi, perché non siete sotto [la] legge, ma sotto [la] grazia.

Il vero cristiano è diventato schiavo della giustizia

15 Che dunque? Peccheremo forse perché non siamo sotto [la] legge, ma sotto [la] grazia? No certamente!

16 Non sapete voi che se vi offrite come schiavi a chiunque per ubbidirgli, siete schiavi di colui a cui ubbidite: sia del peccato per [la] morte sia dell'ubbidienza per [la] giustizia?

17 Ma grazie a Dio **che eravate schiavi del peccato** ma [poi] avete ubbidito di cuore a quella sana dottrina nella quale siete stati istruiti

18 e, liberati dal peccato, **siete diventati servi della giustizia**

19 (io parlo alla maniera degli uomini, a causa della debolezza della vostra carne). Poiché, come offriste le vostre membra come schiavi dell'impurità e dell'iniquità per l'iniquità, **così offrite ora le vostre membra schiavi della giustizia per la santità.**

20 Perché quando eravate schiavi del peccato, eravate liberi riguardo alla giustizia.

21 Quale frutto dunque avevate allora delle cose delle quali ora vi vergognate? Poiché la loro fine è la morte.

22 Ma ora, liberati dal peccato e fatti servi di Dio, avete il vostro frutto nella santità e per fine la vita eterna,

23 perché la retribuzione del peccato è la morte, ma la grazia del dono di Dio è vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore.

La liberazione del cristiano dagli obblighi della legge

Romani 7

1 Ignorate fratelli (poiché parlo a persone che sanno cos'è [la] legge), **che la legge ha l'autorità sull'uomo per tutto il tempo ch'egli vive?**

2 Poiché la donna che è sottomessa a un marito, è legata per [la] legge a suo marito finché egli vive, ma se il marito muore, è sciolta dalla legge che la lega al marito.

3 Perciò se lei diventa moglie di un altro uomo mentre il marito vive, sarà chiamata adultera; ma se il marito muore, ella è liberata per la legge dal marito. Per questo dunque, **se il marito è vivente lei sarà chiamata adultera se ella è di u altro uomo,** ma⁹⁵²² se il marito muore, essendo liberata dalla legge, **non è adultera essendo di un altro uomo.**

4 Così, fratelli miei, anche voi siete stati messi a morte alla legge mediante il corpo di Cristo, per appartenere a un altro, a colui che è risuscitato dai morti, affinché portiamo frutto a Dio.

5 Infatti, mentre eravamo nella carne, le passioni dei peccati, risvegliate dalla legge, agivano nelle nostre membra per portare frutto per la morte;

6 ma ora siamo stati liberati dalla legge, essendo morti a quella che ci dominava, perché noi servivamo⁹⁵²³, non in vecchiezza di lettera, ma in novità di Spirito.

Il ruolo della legge

Romani 7

7 Che cosa diremo dunque? La legge è peccato? No certamente! Anzi, io non avrei conosciuto il peccato se non per [la] legge, poiché non avrei avuto coscienza della concupiscenza, se la legge non avesse detto: «**Non concupire**».⁹⁵²⁴

8 Ma il peccato ha avuto l'occasione, per il comandamento, di produrre in me ogni concupiscenza, perché senza [la] legge [il] peccato è morto,

9 sicché io, essendo un altro tempo senza legge, io vivevo, ma essendo venuto il comandamento, il peccato ha ripreso vita e io, io morii;

10 il comandamento che era per la mia vita, risultò che esso era per la mia morte.

11 Perché il peccato, avendo trovato l'occasione per il comandamento, mi sedusse e per esso mi uccise.

La legge è santa, lo spirito è volenteroso, ma la carne è debole

⁹⁵²¹ esattamente: *stato* o *cammino* senza legge, senza freno; anche al v. 19;

⁹⁵²² n. d. t. altri omettono: *se il marito è vivente lei sarà chiamata adultera se ella è di u altro uomo, ma...*;

⁹⁵²³ *servire*: qui e al v. 25, come al Cap. 6:6;

⁹⁵²⁴ Confr. Esodo Cap. 20:17;

Romani 7

12 La legge dunque è santa, e il comandamento è santo, giusto e buono,

13 ma ciò che è buono, diventò dunque per me [la] morte? No certamente! Ma è il peccato, perché si rivelasse come peccato, mi ha causato la morte mediante ciò che è buono, affinché per il comandamento, il peccato diventasse estremamente peccante.

14 Sappiamo infatti che la legge è spirituale, ma io, io sono carnale⁹⁵²⁵, venduto al peccato⁹⁵²⁶,

15 poiché ciò che io faccio⁹⁵²⁷, non lo capisco, perché non faccio quello che voglio, ma faccio quello che odio.

16 Ora, se faccio quello che non voglio, io approvo la legge, [riconoscendo] ch'essa è buona;

17 allora non sono più io che faccio quello, ma è il peccato che abita in me.

18 Difatti io so che in me, cioè nella mia carne, non abita alcun bene, poiché il volere è in me, ma non il modo di compiere il bene,

19 perché il bene che voglio, non lo faccio, mentre il male che non voglio, è quello che faccio.

20 Ora, se io faccio ciò che non voglio, non sono più io che lo compio, ma è il peccato che abita in me.

21 In me trovo dunque questa legge: che se **voglio fare il bene, il male si trova in me.**

22 Io prendo piacere nella legge di Dio secondo l'uomo interiore,

23 ma vedo un'altra legge nelle mie membra, che combatte contro la legge del mio intelletto e che mi rende prigioniero della legge del peccato che è nelle mie membra.

24 Miserabile uomo che sono! Chi mi libererà da questo corpo di morte^{9528?}

25 Io rendo grazie a Dio per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore. Così dunque, **io stesso, con l'intelletto servo la legge di Dio, ma con la carne la legge del peccato.**

La liberazione dalla legge del peccato per opera dello Spirito Santo

Romani 8

1 Non c'è dunque ora alcuna condanna per quelli che sono in Cristo Gesù⁹⁵²⁹,

2 perché la legge dello Spirito di vita in Cristo Gesù mi ha affrancato dalla legge del peccato e della morte,

3 perché quello che era impossibile alla legge, perché la carne la rendeva debole, Dio ha mandato il proprio Figlio in somiglianza alla carne di peccato e, per il peccato, ha condannato il peccato nella carne,

4 affinché la giusta esigenza della legge fosse compiuta in noi, che camminiamo non secondo [la] carne, ma secondo [lo] Spirito.

5 Infatti quelli che sono secondo [la] carne, hanno i loro pensieri alle cose della carne, invece quelli che sono secondo [lo] Spirito, alle cose dello Spirito,

6 poiché il pensiero della carne è [la] morte, ma il pensiero dello Spirito è vita e pace;

7 infatti il pensiero della carne è inimicizia contro Dio, perché essa non è sottomessa alla legge di Dio e neppure può esserlo;

8 e quelli che sono nella carne non possono piacere a Dio.

9 Ma voi non siete nel[la] carne ma nel[lo] Spirito⁹⁵³⁰, se non di meno lo Spirito di Dio abita in voi; ma se qualcuno non ha [lo] Spirito di Cristo, egli non è di lui.

10 Ma se Cristo è in voi, il corpo è ben morto a causa del peccato, ma lo Spirito è vita a causa del[la] giustizia⁹⁵³¹.

11 Se lo Spirito di colui che ha risuscitato Gesù dai morti abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo Gesù dai morti vivificherà anche i vostri corpi mortali a causa⁹⁵³² del suo Spirito che abita in voi.

La disciplina di Dio

12 Così dunque, fratelli, noi siamo debitori, non alla carne, per vivere secondo [la] carne,

13 perché se vivete secondo [la] carne **voi morrete**; ma se per [lo] Spirito voi fate morire gli atti del corpo, **voi vivrete**;

⁹⁵²⁵ altri : di carne;

⁹⁵²⁶ esattamente: venduto sotto peccato;

⁹⁵²⁷ fare: qui operare, effettuare, anche al v.17; al v. 8 è produrre e al v 13 è causare;

⁹⁵²⁸ o : del corpo di questa morte;

⁹⁵²⁹ R. : per quelli che, in Cristo Gesù, camminano non secondo la carne, ma secondo lo Spirito.

⁹⁵³⁰ Spirito Santo: In questo passo lo **Spirito** di Dio e lo **spirito** del credente, sono così spesso troppo intimamente legati per separare l'uno dall'altro.

⁹⁵³¹ n. d. t. altri: nonostante il corpo sia morto a causa del peccato, lo Spirito dà vita a causa della giustificazione;

⁹⁵³² R. : per mezzo;

14 poiché tutti quelli che sono condotti dal[lo] Spirito di Dio, quelli sono figli di Dio,

15 perché voi non avete ricevuto uno spirito di servitù per essere da capo nel timore, ma avete ricevuto [lo] Spirito⁹⁵³³ di adozione, per il quale noi gridiamo: “*Abbà! Padre!*”

16 Lo Spirito stesso rende testimonianza con il nostro spirito che siamo figli di Dio

17 e se figli [siamo] anche eredi, eredi di Dio e coeredi di Cristo, se pure soffriamo con lui, per essere anche glorificati con lui.

La speranza certa della gloria, dei figli di Dio e dell'intera creazione

Romani 8

18 Perché io stimo che le sofferenze del tempo presente non sono degne [d'essere paragonate] **con la nostra**⁹⁵³⁴ **gloria a venire**, che deve essere manifestata.

19 Poiché la viva⁹⁵³⁵ **attesa della creazione, è pronta per la manifestazione dei figli di Dio;**

20 perché la creazione è stata sottoposta alla vanità (non di sua propria volontà, ma a causa di colui che ve l'ha sottoposta),

21 nella speranza che **anche la creazione stessa sarà affrancata dalla schiavitù della corruzione per [gioire del] la libertà della gloria dei figli di Dio.**

22 Sappiamo infatti che **fino a ora** tutta la creazione sospira ed è in travaglio;

23 non solo [essa], ma anche noi stessi, che abbiamo le primizie dello Spirito, gemiamo nel nostro spirito, **aspettando l'adozione, il riscatto**⁹⁵³⁶ **del nostro corpo.**

24 Poiché siamo stati salvati in speranza, ma la speranza di ciò che si possiede⁹⁵³⁷, non è speranza; difatti, quello che uno possiede, perché lo spererebbe ancora?

25 Ma se ciò che non possediamo noi lo speriamo, noi **l'aspettiamo con pazienza.**

⁹⁵³³ o : *uno spirito*;

⁹⁵³⁴ o : *per noi o a nostro riguardo*;

⁹⁵³⁵ o : *costante*;

⁹⁵³⁶ o : *liberazione o redenzione* con l'idea di un prezzo pagato;

⁹⁵³⁷ o : *vede*;

26 Allo stesso modo, anche lo Spirito ci è d'aiuto nella nostra infermità⁹⁵³⁸, perché non sapendo pregare come si conviene, lo Spirito stesso intercede⁹⁵³⁹ con sospiri inesprimibili

27 e colui che sonda i cuori sa quale è il pensiero dello Spirito, **perché egli intercede per i santi** secondo Dio.

Il male sarà sopraffatto dal bene

Romani 8

28 Ma anche sappiamo⁹⁵⁴⁰ che **tutte le cose cooperano al bene di coloro che amano Dio**, di quelli che sono chiamati secondo il [suo] proposito.

29 Perché quelli che lui ha **preconosciuti**, li ha pure **predestinati** a essere conformi all'immagine del suo Figlio, affinché egli sia il primogenito tra molti fratelli;

30 quelli che lui ha predestinati li ha pure **chiamati**; quelli che lui ha chiamati li ha pure **giustificati**; quelli che lui ha giustificati li ha pure **glorificati**.

Canto di vittoria dell'amore di Dio

31 Che diremo dunque riguardo a queste cose? Se Dio è per noi chi sarà contro di noi?

32 Quello stesso che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma che lo ha dato per noi tutti, come non ci donerà liberamente anche tutte le cose con lui?

33 Chi potrà accusare degli eletti di Dio? (E' Dio che li giustifica)!

34 Chi è quello che li condanna? Cristo Gesù è colui che è morto e, ancor più, è risuscitato ed è alla destra di Dio, che intercede per noi.

35 Chi è che ci separerà dall'amore di Cristo? Tribolazione, o distretta, o persecuzione, o fame, o nudità, o pericolo, o spada?

36 Com'è scritto: “**Per l'amor di te siamo messi a morte tutto il giorno; siamo stati stimati come delle pecore da macello**”.⁹⁵⁴¹

37 Al contrario, in tutte queste cose, noi siamo più che vincitori, per colui che ci ha amati,

38 perché io sono persuaso che né morte, né vita, né angeli, né principati, né cose presenti, né cose future,

39 né potenze, né altezza, né profondità, né alcun'altra creatura, non potrà separarci dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù, nostro Signore.

⁹⁵³⁸ o : *debolezza*;

⁹⁵³⁹ R. aggiunge: *per noi*;

⁹⁵⁴⁰ Si collega al *non sapendo* del v. 26;

⁹⁵⁴¹ Confr. Salmo 44 v. 22;

La tristezza di Paolo verso Israele

Romani 9

1 Io dico la verità in Cristo, non mento (la mia coscienza me ne rende testimonianza per lo Spirito Santo)

2 che io ho una grande tristezza e una sofferenza continua nel mio cuore,

3 perché io stesso vorrei essere [per] anatema, [separato] da Cristo, per [amore]⁹⁵⁴² dei miei fratelli, miei parenti secondo la carne,

4 che sono Israeliti, ai quali appartengono l'adozione, la gloria, i patti, il dono della legge⁹⁵⁴³, il servizio [divino] e le promesse;

5 ai quali appartengono i padri e dai quali è [venuto], secondo la carne, il Cristo, **che è sopra tutte le cose Dio benedetto in eterno**⁹⁵⁴⁴. Amen!

6 Nonostante questo, non è come se la parola di Dio sia stata senza effetto⁹⁵⁴⁵, poiché tutti i discendenti d'Israele, non sono Israele;

7 pur essendo della stirpe d'Abraamo, essi non sono tutti figli; poiché: **"in Isacco ti sarà chiamata [una] discendenza"**⁹⁵⁴⁶

8 cioè, **non i figli della carne sono figli di Dio, ma i figli della promessa sono contati per discendenza**

9 perché questa parola è di promessa: **"In questo tempo io verrò, e Sara avrà un figlio"**⁹⁵⁴⁷,

10 ma non solo, anche a Rebecca, quand'ebbe concepito da un [solo uomo], da Isacco nostro padre

11 (poiché prima che i figli fossero nati e che non avessero fatto nulla, o di bene o di cattivo⁹⁵⁴⁸, affinché il progetto di Dio secondo la sua elezione, rimanesse immutabile,

12 non sulla base delle opere [degli uomini]⁹⁵⁴⁹, ma di colui che chiama) le fu detto⁹⁵⁵⁰:

"Il più grande sarà asservito al più piccolo"⁹⁵⁵¹

13 così com'è scritto:

"Io ho amato Giacobbe e ho odiato Esaù"⁹⁵⁵².

⁹⁵⁴² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁵⁴³ il privilegio di avere ricevuto la legge; n. d. t. altri omettono: *il dono della*;

⁹⁵⁴⁴ esattamente: *per i secoli*; n. d. t. : questo dettaglio è un chiaro riferimento alla divinità di Cristo;

⁹⁵⁴⁵ esattamente: *sia caduta*;

⁹⁵⁴⁶ Confr. Genesi Cap. 21 v. 12;

⁹⁵⁴⁷ Confr. Genesi Cap. 18 v. 10;

⁹⁵⁴⁸ R.: *male*;

⁹⁵⁴⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁵⁵⁰ n. d. t. altri: *avvenne la medesima cosa*;

⁹⁵⁵¹ Confr. Genesi Cap. 25 v. 23;

⁹⁵⁵² Confr. Malachia Cap. 1 vv. 2, 3;

Sovranità di Dio sulle vicende umane

Romani 9

14 Che diremo dunque? Vi è forse ingiustizia in Dio? No certamente!

15 Poiché egli dice a Mosè: **"Io farò misericordia a chi io faccio"**⁹⁵⁵³ **misericordia e avrò compassione di chi io ho"**⁹⁵⁵⁴ **compassione"**⁹⁵⁵⁵.

16 Così dunque non dipende da chi vuole né da chi corre, ma da Dio che fa misericordia.

17 La Scrittura infatti dice al faraone: **"E' appunto per questo che io ti ho suscitato"**⁹⁵⁵⁶; **per mostrare in te la mia potenza e perché il mio nome sia pubblicato per tutta la terra"**⁹⁵⁵⁷.

18 Così dunque egli fa misericordia a chi vuole e rende ostinato chi vuole.

Paragone con il vasaio e con l'argilla

Romani 9

19 Tu allora mi dirai: "Perché si lamenta egli ancora? Poiché chi ha resistito alla sua volontà?"

20 Piuttosto tu, o uomo, chi sei tu che contesti contro Dio? La cosa modellata dirà forse a colui che la formò: "Perché mi hai fatto così?"

21 Il vasaio non ha il potere sull'argilla **per fare dalla stessa massa un vaso per uso nobile e un altro per uso ignobile?**

22 Se Dio, volendo manifestare la sua ira e far conoscere la sua potenza⁹⁵⁵⁸, **ha sopportato con grande pazienza dei vasi d'ira preparati per la distruzione"**⁹⁵⁵⁹,

23 allo scopo di far conoscere la ricchezza della sua gloria nei vasi di misericordia che ha già prima preparati per la gloria...?

24 [cioè] **noi**, che egli ha anche chiamato non soltanto fra i Giudei ma anche fra le Nazioni, **25** come anche lui dice appunto in Osea: **"Io chiamerò "mio popolo "quello che non era mio popolo e "diletta" quella che non era diletta"**⁹⁵⁶⁰;

⁹⁵⁵³ n. d. t. altri: *farò*;

⁹⁵⁵⁴ n. d. t. altri: *avrò*;

⁹⁵⁵⁵ Confr. Esodo Cap. 33 v. 19;

⁹⁵⁵⁶ esattamente: *suscitato fra* [gli uomini];

⁹⁵⁵⁷ Confr. Esodo Cap. 9 v. 16;

⁹⁵⁵⁸ o: *che lui può*;

⁹⁵⁵⁹ n. d. t. altri: *ha sopportato con grande pazienza dei vasi d'ira preparati per la perdizione; o ha sopportato con grande pazienza vasi di collera, già pronti per la perdizione; o pure ha comportati con molta pazienza i vasi dell'ira, composti a perdizione*;

⁹⁵⁶⁰ Confr. Osea Cap. 2: 1 e 23;

26 e «avverrà che nel luogo dov'era stato detto a loro: "Voi non siete mio popolo", là saranno chiamati "figli del Dio vivente"»⁹⁵⁶¹.

27 Isaia pure proclama riguardo a Israele:

“Anche se il numero dei figli d'Israele fosse come la sabbia del mare, il resto [solo] sarà salvato;

28 perché egli compie ed abbrevia il lavoro in giustizia, perché il *Signore farà un lavoro abbreviato sulla terra”.⁹⁵⁶²

29 Come Isaia aveva detto prima:

“Se il *Signore degli eserciti⁹⁵⁶³ non ci avesse lasciato [qualche] discendenza, noi saremmo diventati come Sodoma e saremmo stati simili a Gomorra”.⁹⁵⁶⁴

La pietra fondamentale della fede è Cristo

Romani 9

30 Che diremo dunque? Che le Nazioni, le quali non ricercavano [la] giustizia, hanno conseguito [la] giustizia che è basata sul principio dal[la] fede;

31 mentre Israele, che ricercava una legge di giustizia, non è pervenuto a [questa] legge⁹⁵⁶⁵.

32 Perché? Perché non l'ha [ricercata] sul principio dal[la] fede, ma sul principio delle opere⁹⁵⁶⁶, perché essi hanno urtato contro la pietra d'inciampo,

33 come è scritto:

“Ecco, io metto in Sion una pietra d'inciampo e una roccia di caduta” e “colui che⁹⁵⁶⁷ crede in lui non sarà confuso”.⁹⁵⁶⁸

Israele e la giustizia che si ottiene per fede

Romani 10

1 Fratelli, la brama⁹⁵⁶⁹ del mio cuore e la mia preghiera a Dio per loro⁹⁵⁷⁰ è che siano salvati,

2 poiché io rendo loro testimonianza che hanno dello zelo per Dio, ma non secondo la conoscenza

⁹⁵⁶¹ Confr. Osea Cap. 1: 8 a 10;

⁹⁵⁶² Confr. Isaia Cap. 10:22, 23; n. d. t. altri: *perché il Signore eseguirà la sua parola sulla terra in modo rapido e definitivo; o perché con pienezza e rapidità il Signore compirà la sua parola sopra la terra; o Perciocchè il Signore definisce e decide il fatto con giustizia; il Signore farà una decisione sopra la terra;*

⁹⁵⁶³ esattamente: *Sabaoth*;

⁹⁵⁶⁴ Confr. Isaia Cap. 1 v. 9;

⁹⁵⁶⁵ R.: [la] legge della giustizia;

⁹⁵⁶⁶ R. aggiunge: *della legge*;

⁹⁵⁶⁷ R.: *chiunque*;

⁹⁵⁶⁸ Confr. Isaia Cap. 8 v. 14; Cap. 28 v. 16 (così per la versione dei LXX o per altre versioni Cap. 10:11);

⁹⁵⁶⁹ o: *buon desiderio*;

⁹⁵⁷⁰ R.: *Israele*;

3 perché, ignorando la giustizia di Dio e cercando di stabilire la propria giustizia, non si sono sottomessi alla giustizia di Dio.

4 Poiché Cristo è il compimento del[la] legge, per giustizia a tutti i credenti.

5 Poiché Mosè descrive così la giustizia che viene dalla legge:

“L'uomo che avrà fatto quelle cose, vivrà per⁹⁵⁷¹ esse”.⁹⁵⁷²

6 Invece la giustizia che viene sul principio dal[la] fede dice così:

“Non dire in cuor tuo: "Chi salirà in cielo?" (è cioè come farne scendere Cristo) o:

7 "Chi scenderà nell'abisso?" (questo è far risalire Cristo dai morti).

8 Che cosa dice invece?

La parola è vicino a te, nella tua bocca e nel tuo cuore⁹⁵⁷³: cioè la parola della fede che noi predichiamo,

9 [cioè] **che se tu confessi con la bocca Gesù come Signore⁹⁵⁷⁴ e tu credi nel tuo cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, tu sarai salvato;**

10 perché con il cuore si crede a giustizia e con la bocca si fa confessione a salvezza.

11 Infatti la Scrittura dice: “**Chiunque crede in lui, non sarà confuso**”.⁹⁵⁷⁵

12 Poiché non c'è differenza⁹⁵⁷⁶ tra Giudeo e Greco, poiché lo stesso Signore di tutti, è ricco verso tutti quelli che lo invocano.

13 “**Infatti chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato**”.⁹⁵⁷⁷

La via della fede è l'ascolto della parola di Cristo

14 Come invocheranno colui nel quale non hanno creduto? Come crederanno in chi non ne hanno sentito parlare? Come udranno senza qualcuno che lo predichi?

15 Come predicheranno, a meno che non siano mandati? Com'è scritto: “**Quanto sono belli i piedi di quelli che annunziano⁹⁵⁷⁸ la pace⁹⁵⁷⁹, di quelli che annunciano buone cose!**”⁹⁵⁸⁰

16 Ma non tutti hanno ubbidito all'evangelo, infatti Isaia dice:

⁹⁵⁷¹ esattamente: *in, in virtù di*;

⁹⁵⁷² Confr. Levitico Cap. 18 v. 5;

⁹⁵⁷³ Confr. Deuteronomio Cap. 30:12-14;

⁹⁵⁷⁴ R.: *il Signor Gesù*;

⁹⁵⁷⁵ Confr. Isaia Cap. 28 v. 16;

⁹⁵⁷⁶ Confr. Cap. 3 v. 22;

⁹⁵⁷⁷ Confr. Gioele Cap. 2 v. 32;

⁹⁵⁷⁸ esattamente: *evangelizzano*; due volte;

⁹⁵⁷⁹ n. d. t. altri omettono: *di quelli che annunziano la pace*;

⁹⁵⁸⁰ Confr. Isaia Cap. 52 v. 7;

“*Signore, chi è che ha creduto a quello che ha udito da noi?”⁹⁵⁸¹

17 Così la fede è di ciò che si ascolta, ciò che si ascolta dalla parola di Dio.

18 Ma io dico: non hanno forse udito? Sì, certo

“la loro voce è andata per tutta la terra e le loro parole fino alle estremità del mondo abitato”⁹⁵⁸².

19 Allora dico: Israele non ha compreso? Mosè per primo dice:

“Io vi ecciterò alla gelosia per⁹⁵⁸³ quella che non è Nazione, provocherò la vostra indignazione contro una Nazione senza intelligenza”⁹⁵⁸⁴.

20 Isaia arriva fino affermare:

“Sono stato trovato da quelli che non mi cercavano; mi sono manifestato a quelli che non chiedevano di me”⁹⁵⁸⁵.

21 Ma riguardo a Israele afferma:

“Tutto il giorno ho teso le mani verso un popolo disubbidiente e contraddicente”⁹⁵⁸⁶.

Non tutto il popolo d'Israele è ripudiato

Romani 11

1 Dico dunque: Dio ha ripudiato il suo popolo? No certamente! Perché anch'io sono Israelita, della discendenza d'Abraamo, della tribù di Beniamino.

2 Dio non ha certo ripudiato il suo popolo, che ha preconosciuto. Non sapete ciò che la Scrittura dice nel[la storia] di Elia? Come fece lamento a Dio contro Israele⁹⁵⁸⁷?

3 “*Signore, hanno ucciso i tuoi profeti, hanno demolito i tuoi altari, io sono rimasto solo e vogliono togliermi la mia vita”⁹⁵⁸⁸

4 Ma che cosa gli rispose la voce divina?

“Mi sono riservato settemila uomini che non hanno piegato il ginocchio davanti a Baal”⁹⁵⁸⁹.

5 Così dunque, anche oggi c'è un residuo secondo [l']elezione del[la] grazia.

6 Ma se è per grazia, non è più sul principio delle opere, altrimenti, la grazia non è più [la] grazia⁹⁵⁹⁰.

⁹⁵⁸¹ Confr. Isaia Cap. 53 v. 1;

⁹⁵⁸² Confr. Salmo 19 v. 4;

⁹⁵⁸³ esattamente: *riguardo a*;

⁹⁵⁸⁴ Confr. Deuteronomio Cap. 32 v. 21;

⁹⁵⁸⁵ Confr. Isaia Cap. 65 v. 1;

⁹⁵⁸⁶ Confr. Isaia Cap. 65 v. 2;

⁹⁵⁸⁷ R. aggiunge: *dicendo*;

⁹⁵⁸⁸ Confr. 1^a Re Cap. 19:10 e 14;

⁹⁵⁸⁹ Confr. 1^a Re Cap. 19:14-18;

⁹⁵⁹⁰ R.: *ma se è per le opere, non è più [la] grazia, poiché altrimenti l'opera non è più opera*;

7 Che dunque? Quello che Israele cerca, non lo ha ottenuto, mentre l'elezione lo ha [invece]⁹⁵⁹¹ ottenuto e gli altri sono resi insensibili,

8 com'è scritto:

“Dio ha dato loro uno spirito di stordimento, degli occhi per non vedere e delle orecchie per non udire, fino a questo giorno”⁹⁵⁹².

9 Davide dice:

“Che la loro mensa divenga per loro una rete, una trappola, un'occasione di caduta e una retribuzione.

10 Che i loro occhi loro oscurati per non vedere e rendi curva la loro schiena continuamente”⁹⁵⁹³.

Il ripudio d'Israele ha causato l'accoglienza delle Nazioni

Romani 11

11 Ora io dico: sono forse inciampati perché cadessero? No certamente! **Ma per la loro caduta**⁹⁵⁹⁴ **la salvezza è giunta alle Nazioni, per provocare loro alla gelosia.**

12 Ora, se la loro caduta è la ricchezza del mondo e il loro abbassamento è la ricchezza delle Nazioni, quanto più lo sarà **la loro compiutezza!**

13 Parlo a voi Nazioni, in quanto, essendo in effetti apostolo delle Nazioni, io faccio onore al mio ministero,

14 se in qualche modo, provocando a gelosia la mia carne, posso salvare alcuni di loro.

15 Infatti, se la loro reiezione ha causato la riconciliazione del mondo, che cosa sarà la loro ricezione se non la vita dai morti?

L'albero della fede, il popolo di Dio in terra

Romani 11

16 Se le primizie sono sante, lo è pure l'intero raccolto; se la radice è santa, lo sono pure i rami.

17 **Se alcuni rami sono stati troncati** e se tu, che eri un ulivo selvatico, **sei stato innestato al loro posto e sei diventato partecipe della radice e della grassezza dell'ulivo,**

18 non ti vantare contro i rami; ma se tu ti vantanti [considera]⁹⁵⁹⁵ che non sei tu che porti la radice, ma è la radice che porta te.

19 Allora tu dirai: “Sono stati troncati i rami perché fossi innestato io”.

⁹⁵⁹¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁵⁹² Confr. Isaia Cap. 29 v. 10;

⁹⁵⁹³ Confr. Salmo 69 vv. 22 e 23;

⁹⁵⁹⁴ o: *fallo*; anche al v. 12;

⁹⁵⁹⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

20 Bene! Essi sono stati troncati per la loro incredulità e tu rimani fermo per la fede; non insuperbirti, ma temi

21 (se in effetti Dio non ha risparmiato i rami naturali), **poiché non risparmierà neppure te.**

22 Considera⁹⁵⁹⁶ dunque la bontà e la severità di Dio: la severità verso quelli che sono caduti; ma verso di te la bontà di Dio⁹⁵⁹⁷, **se tu perseveri in questa bontà, poiché altrimenti, anche tu sarai tagliato**

23 e anche loro, se non perseverano nella loro incredulità, saranno innestati, **perché Dio è potente per innestarli di nuovo.**

24 Perché se tu sei stato tagliato dall'ulivo che per natura era selvatico e sei stato contro natura innestato nell'ulivo vero, **quanto più coloro che sono i rami naturali, saranno innestati nel loro proprio olivo!**

La salvezza futura d'Israele

Romani 11

25 Perché, fratelli, io non voglio che ignoriate **questo mistero**⁹⁵⁹⁸, affinché, ai vostri occhi, non vi stimiate saggi, che **un'ostinazione è venuta sopra**⁹⁵⁹⁹ **Israele, finché sia entrata la compiutezza delle Nazioni;**

26 e allora tutto Israele sarà salvato, così come è scritto: **"Il liberatore**⁹⁶⁰⁰ **verrà da Sion. Egli allontanerà da Giacobbe l'empietà**⁹⁶⁰¹;

27 e questo è il mio patto con loro, quando toglierò via i loro peccati"⁹⁶⁰².

28 Per quanto concerne il vangelo, essi sono nemici per causa vostra; ma per quanto concerne l'elezione, sono benedetti a causa dei loro padri,

29 perché i doni della grazia e la chiamata di Dio sono senza ripensamento.

30 Così come voi siete stati disubbidienti a Dio in passato, ma ora avete ottenuto misericordia per la loro disubbidienza,

31 così anch'essi sono stati ora disubbidienti ma, per la misericordia a voi usata, ottengono anch'essi misericordia.

⁹⁵⁹⁶ esattamente: *vedi*;

⁹⁵⁹⁷ R. omette: *di Dio*;

⁹⁵⁹⁸ n. d. t.: la salvezza data **anche alle Nazioni** è un fatto nascosto sotto numerose immagini allegoriche nell'A.T.;

⁹⁵⁹⁹ n. d. t. altri aggiungono: *in una parte*;

⁹⁶⁰⁰ esattamente: *colui che salva*;

⁹⁶⁰¹ esattamente: *le empietà*;

⁹⁶⁰² Confr. Isaia Cap. 59 v. 20 e 21;

32 Dio infatti ha rinchiuso tutti [Giudei e Nazioni] **nella disubbidienza, per far misericordia a tutti.**

33 Oh, profondità delle ricchezze, della sapienza e della conoscenza di Dio! Quanto sono i suoi giudizi insondabili e le sue vie non investigabili!

34 Infatti, **"chi ha conosciuto il pensiero del *Signore? O chi è stato suo consigliere?"**⁹⁶⁰³

35 O chi gli ha dato per primo e che gli sarà reso?

36 Perché da lui, per lui e a lui sono tutte le cose. A lui sia la gloria eternamente! Amen.

L'esercizio dei doni spirituali

Romani 12

1 Vi esorto dunque, fratelli, per le compassioni di Dio, a presentare i vostri corpi in sacrificio vivente, santo, gradito a Dio: [questo è] il vostro servizio intelligente⁹⁶⁰⁴

2 e non vi conformate a questo secolo, **ma siate trasformati per il rinnovamento della [vostra] mente**, affinché discerniate quale sia la volontà di Dio, buona, gradevole e perfetta.

3 Perché per la grazia che mi è stata accordata, io dico quindi a ciascuno di voi, di non avere [di se stesso] una stima più alta di quella che conviene avere, **ma di avere una stima sobria, secondo la misura di fede che Dio ha assegnata a ciascuno,**

4 poiché, come in un solo corpo abbiamo molte membra e tutte le membra non hanno una medesima funzione⁹⁶⁰⁵,

5 così noi che siamo molti, siamo un solo corpo in Cristo e, ciascuno individualmente, membra l'uno dell'altro.

6 Avendo dei doni di grazia differenti secondo la grazia che ci è stata accordata, se di **profezia**, [profetizziamo] secondo la proporzione della fede;

7 se di **servizio**, [siamo occupati] del servizio; se di **colui che insegna**, [che si applichi] all'insegnamento;

8 se di **colui che esorta**, all'esortazione; di colui che distribuisce, [che lo faccia] in semplicità⁹⁶⁰⁶; di **colui che è alla testa** [che conduca] con cura; di colui che fa **opere di misericordia**, [che le faccia] **con gioia.**

9 Che l'amore sia senza ipocrisia; abbiate in orrore il male e tenetevi fermi al bene

⁹⁶⁰³ Confr. Isaia Cap. 40 v. 13;

⁹⁶⁰⁴ n. d. t. altri: *spirituale*;

⁹⁶⁰⁵ esattamente: *azione*;

⁹⁶⁰⁶ o: *liberalità*;

10 Quanto all'amore fraterno, siate pieni di affetto gli uni per gli altri. Quanto all'onore, siate i primi a renderlo agli altri.

11 Quanto all'attività, non siate pigri ma ferventi nello spirito⁹⁶⁰⁷, servendo⁹⁶⁰⁸ il Signore;

12 rallegrandovi nella speranza, pazienti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera,

13 provvedendo alle necessità dei santi, applicandovi⁹⁶⁰⁹ all'ospitalità.

14 Benedite quelli che vi perseguitano. Benedite e non maledite.

15 Rallegratevi con quelli che sono allegri; piangete con quelli che piangono,

16 avendo gli uni verso gli altri **un medesimo sentimento**, non desiderando grandi cose, ma associandovi agli umili⁹⁶¹⁰. Non vi stimiate saggi da voi stessi...

17 non rendendo a nessuno male per male, proponendovi ciò che è onesto⁹⁶¹¹ davanti a tutti gli uomini,

18 se è possibile, **per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti gli uomini,**

19 non facendo le vostre vendette, diletta, ma lasciate agire l'ira [di Dio]⁹⁶¹², poiché sta scritto:

“A me la vendetta; io darò [la retribuzione]⁹⁶¹³, dice il Signore”⁹⁶¹⁴.

20 “Se dunque il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare; se ha sete, dagli da bere; poiché, facendo così, tu radunerai dei carboni accesi sul suo capo”⁹⁶¹⁵.

21 Non lasciarti vincere dal male, **ma vinci il male con il bene.**

La sottomissione alle autorità

Romani 13

1 Che ogni anima si sottometta alle autorità superiori, **perché non v'è autorità se non da Dio e quelle⁹⁶¹⁶ che esistono, sono ordinate da Dio,**

2 perciò colui che resiste all'autorità **resiste all'ordine di Dio** e quelli che vi resistono si attireranno⁹⁶¹⁷ addosso una condanna;

3 poiché i magistrati non sono da temere per una buona opera, ma per una cattiva⁹⁶¹⁸. Se tu non vuoi temere l'autorità, fa' il bene e avrai la sua lode,

4 perché [il magistrato] è **servitore di Dio per il tuo bene**; ma se tu fai il male, temi, perché egli non porta la spada invano; **infatti è servitore di Dio per [eseguire] la collera [divina]⁹⁶¹⁹ su colui che fa il male.**

5 Per questo è necessario stare sottomessi, non soltanto a causa della collera della punizione, ma anche per motivo di coscienza.

6 È anche per questa ragione che voi pagate i tributi, perché essi sono ministri⁹⁶²⁰ di Dio costantemente dediti a questa funzione.

7 Rendete⁹⁶²¹ a tutti ciò che è dovuto a loro: il tributo, a chi è dovuto; la tassa, a chi la tassa; il timore, a chi il timore; l'onore a chi l'onore.

Amore del prossimo

Romani 13

8 Non abbiate altro debito con nessuno, se non di amarvi gli uni gli altri, perché chi ama il prossimo ha adempiuto⁹⁶²² [la] legge.

9 Infatti ciò [che è detto]: **“Tu non commetterai adulterio”, “Tu non ucciderai”, “Tu non ruberai”,⁹⁶²³ “Tu non concupirai”⁹⁶²⁴**

e ogni altro comandamento che è scritto, è riassunto in questa parola: **“Tu amerai il tuo prossimo come te stesso”⁹⁶²⁵.**

10 L'amore non fa nessun male al prossimo: l'amore quindi è la somma⁹⁶²⁶ della legge.

La santità della vita cristiana

Romani 13

⁹⁶⁰⁷ o: *in Spirito*; vedere la nota al Cap. 8:9;

⁹⁶⁰⁸ esattamente: *essere schiavi*;

⁹⁶⁰⁹ n. d. t. altri aggiungono: *con premura*;

⁹⁶¹⁰ esattamente: a persone o cose; n. d. t. altri: Non aspirate alle cose alte, ma lasciatevi attrarre dalle umili;

⁹⁶¹¹ n. d. t. altri: *a fare il bene*;

⁹⁶¹² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁶¹³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁶¹⁴ Confr. Deuteronomio Cap. 32 v. 35;

⁹⁶¹⁵ Confr. Proverbi Cap. 25 v. 21 e 22;

⁹⁶¹⁶ R. : *le autorità*;

⁹⁶¹⁷ esattamente: *riceveranno*;

⁹⁶¹⁸ R. : *per le opere buone, ma per le cattive*;

⁹⁶¹⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁶²⁰ esattamente: *amministratore ufficiale*; anche al Cap. 15:16; Filippesi Cap. 2:25; confr. Ebrei Cap. 1:7; Cap. 8:2;

⁹⁶²¹ R. aggiunge: *dunque*;

⁹⁶²² esattamente : la legge è in questo modo già

compiuta, prima ce essa faccia valere i suoi diritti;

⁹⁶²³ R. aggiunge: *Tu non dirai falsa testimonianza*;

⁹⁶²⁴ Confr. Esodo Cap. 20:13-17;

⁹⁶²⁵ Confr. Levitico Cap. 19 v. 18;

⁹⁶²⁶ altri: *pienezza, adempimento*;

11 Questo [ancora] dobbiamo fare, conoscendo i tempi [della fine]⁹⁶²⁷: è ora ormai che vi svegliate dal sonno, **perché ora la salvezza è a noi più vicina** di quando abbiamo creduto;

12 la notte è molto avanzata, il giorno si è avvicinato; gettiamo dunque le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce.

13 Comportiamoci onestamente, come di giorno: non in orge, né in ubriachezze; senza scostumatezza e dissolutezza; senza contese e invidie,

14 ma rivestite il Signore Gesù Cristo e non abbiate cura della carne per [soddisfarne] le sue concupiscenze.

E' male il giudizio delle altrui convinzioni

Romani 14

1 Quanto a colui che è debole nella fede, ricevetelo ma non per la decisione di questioni [dubbe]⁹⁶²⁸

2 Uno crede **possibile mangiare di tutto**, mentre l'altro, che è debole, mangia delle erbe.

3 Colui che mangia [di tutto] non disprezzi colui che non mangia e colui che non mangia non giudichi colui che mangia, **perché Dio lo ha accolto.**

4 Chi sei tu che giudichi il domestico altrui? Egli sta in piedi o egli cade per il suo padrone⁹⁶²⁹; ma egli sarà tenuto in piedi, perché il Signore è potente da farlo stare in piedi.

5 Uno **stima un giorno più di un altro**; l'altro stima tutti i giorni [uguali]; sia ciascuno **pienamente convinto nel suo proprio spirito**⁹⁶³⁰.

6 Chi ha riguardo al giorno, ha riguardo a motivo del Signore;⁹⁶³¹ e chi mangia di tutto, mangia a motivo del Signore, poiché ringrazia Dio; e chi non mangia, non mangia a motivo del Signore, e ringrazia Dio.

7 Nessuno di noi infatti vive avendo riguardo a sé stesso, e nessuno muore avendo riguardo a sé stesso;

8 perché, sia che viviamo, viviamo riguardo al Signore; se moriamo, moriamo riguardo al Signore. Sia dunque che viviamo o che moriamo, siamo del Signore.

9 Poiché a questo fine Cristo è morto⁹⁶³² ed è tornato in vita, affinché dominasse⁹⁶³³ sia sui morti sia sui viventi.

10 Ma tu, perché giudichi tuo fratello? Anche tu, perché disprezzi tuo fratello? **Poiché tutti noi compariremo davanti al tribunale di Dio**⁹⁶³⁴;

11 perché sta scritto:

*“Io sono vivente, dice il *Signore, che ogni ginocchio si piegherà davanti a me e ogni lingua confesserà gloria a Dio”*.⁹⁶³⁵

12 Così dunque ciascuno di noi renderà conto di sé stesso a Dio.

13 Dunque non ci giudichiamo più gli uni gli altri, ma giudicate piuttosto questo: a non porre una pietra d'inciampo, né ad essere un'occasione di caduta davanti al vostro fratello.

14 Io so e sono persuaso nel Signore Gesù, **che nessuna cosa è impura in sé stessa**, salvo che per colui che crede che sia impura, **essa è impura per lui.**

15 Perché⁹⁶³⁶ se a motivo di un cibo tuo fratello è rattristato, **tu non cammini più secondo l'amore**. Non distruggere, con la tua carne, **colui per il quale Cristo è morto!**

16 Ciò che è bene per voi non sia dunque biasimato;

17 perché il regno di Dio non è per mangiare e bere⁹⁶³⁷, ma è giustizia, pace e gioia nello Spirito Santo.

18 Poiché chi serve⁹⁶³⁸ Cristo in questo⁹⁶³⁹, è gradito a Dio e approvato dagli uomini.

19 Ricerchiamo dunque le cose che tendono alla⁹⁶⁴⁰ pace e alla reciproca edificazione.

20 Non distruggere l'opera di Dio, a causa di una vivanda. **Tutte le cose sono pure**, è vero, ma vi è del male quando uno mangia nel turbamento⁹⁶⁴¹.

⁹⁶²⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁶²⁸ altri: [impertinenti]; n. d. t. altri: *sentenziare sui suoi scrupoli; o senza discuterne le esitazioni; o ma non già a questioni di dispute;*

⁹⁶²⁹ n. d. t. altri: *Se sta in piedi o se cade è cosa che riguarda il suo padrone; o Stia in piedi o cada, ciò riguarda il suo padrone; o egli sta ritto, o cade, al suo proprio Signore;*

⁹⁶³⁰ n. d. t. altri: *propria mente;*

⁹⁶³¹ R. aggiunge: *e colui che non ha riguardo al giorno, non ha riguardo a motivo del Signore;*

⁹⁶³² R. aggiunge: *ed è risuscitato;*

⁹⁶³³ n. d. t. altri: *per essere il Signore;*

⁹⁶³⁴ R.: *di Cristo;*

⁹⁶³⁵ Confr. Isaia Cap. 45 v. 23;

⁹⁶³⁶ R.: *Ma;*

⁹⁶³⁷ n. d. t. altri: *consiste in vivanda né in bevanda;*

⁹⁶³⁸ esattamente: *servire* qui come al Cap. 6:6;

⁹⁶³⁹ R.: *queste cose;*

⁹⁶⁴⁰ esattamente: *le cose della;* due volte;

⁹⁶⁴¹ n. d. t. altri: *dando occasione di caduta; o dando scandalo; o con intoppo;*

21 È bene non mangiar carne, né bere vino, **né di fare** [alcuna cosa] **che possa turbare il tuo fratello o lo scandalizzi o lo scoraggi.**⁹⁶⁴²

22 Tu, tu hai della fede, serbala per te stesso, davanti a Dio. Beato colui che non condanna da se stesso in quello che approva,

23 ma chi ha dei dubbi riguardo a ciò che mangia, è condannato, perché egli non agisce sul principio della fede **e tutto quello che non viene sul principio della fede, è peccato.**

Compiacere al prossimo; le antiche Sacre Scritture sono per la nostra consolazione

Romani 15

1 Or noi, i forti, **dobbiamo sopportare le debolezze dei deboli e non compiacere a noi stessi.**

2 Che ciascuno di noi⁹⁶⁴³ cerchi di piacere al prossimo in vista del bene, a scopo di edificazione

3 come anche Cristo non compiacque a sé stesso, ma come è scritto:

“Gli oltraggi di quelli che ti oltraggiano sono caduti sopra di me”.⁹⁶⁴⁴

4 Poiché **tutte le cose che sono state scritte nel passato, sono state scritte**⁹⁶⁴⁵ **per la nostra istruzione,** affinché mediante la pazienza e per⁹⁶⁴⁶ la consolazione delle Scritture, abbiamo la speranza.

5 Il Dio della pazienza e della consolazione vi dia d’aver tra di voi un medesimo sentimento secondo il Cristo Gesù,

6 affinché **di un comune accordo e d’una stessa bocca glorifichiate** il Dio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo.

7 Perciò accoglietevi gli uni gli altri, come anche Cristo vi⁹⁶⁴⁷ ha accolti per la gloria di Dio.

La buona novella è per tutti gli uomini, prima per i Giudei, poi per le Nazioni

Romani 15

8 Infatti io dico che Cristo **è stato servitore del[la] circoncisione,** per [dimostrare]⁹⁶⁴⁸ la sincerità di Dio, **a conferma delle promesse [fatte] ai padri;**

⁹⁶⁴² n. d. t. altri omettono: *che possa turbare il tuo fratello o lo scoraggi;*

⁹⁶⁴³ R. aggiunge: *dunque;*

⁹⁶⁴⁴ Confr. Salmo 69 v. 9;

⁹⁶⁴⁵ R. aggiunge: *nel passato;*

⁹⁶⁴⁶ R. omette: *per;*

⁹⁶⁴⁷ R.: *ci;*

⁹⁶⁴⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

9 in modo che le Nazioni glorificassero Dio per [la] misericordia, come sta scritto:

“Per questo ti celebrerò tra le Nazioni e canterò le lodi al tuo nome”.⁹⁶⁴⁹

10 e ancora: **“Rallegratevi, o Nazioni, con il suo popolo”.**⁹⁶⁵⁰

11 e altrove: **“Nazioni, lodate tutte il *Signore e che tutti i popoli lo celebrino”.**⁹⁶⁵¹

12 Di nuovo Isaia dice: **“Spunterà la radice di Iesse, colui che sorgerà a governare le Nazioni; è in lui che spereranno le Nazioni”.**⁹⁶⁵²

13 Or il Dio della speranza vi riempia di ogni gioia e di pace nel vostro credere, affinché abbondiate nella speranza, per la potenza dello Spirito Santo.

Riflessioni sul suo apostolato

Romani 15

14 Ora, fratelli miei, io pure sono persuaso, a vostro riguardo, che anche voi siete pieni di bontà, ricolmi di ogni conoscenza e capaci anche di esortarvi l’un l’altro.

15 Ma vi ho scritto in qualche modo più arditamente, fratelli, come per risvegliare i vostri ricordi, a motivo della grazia che mi è accordata da Dio,

16 di essere ministro⁹⁶⁵³ di Cristo Gesù per le Nazioni, esercitando il servizio sacro del vangelo di Dio, **affinché l’offerta delle Nazioni sia gradita,** essendo santificata dallo Spirito Santo⁹⁶⁵⁴.

17 Ho dunque di che vantarmi in Cristo Gesù, nelle cose che riguardano Dio,

18 perché io non oserei dire nulla di cose che Cristo non avesse operato per mio mezzo, per l’ubbidienza delle Nazioni, con parole e opere,

⁹⁶⁴⁹ Confr. Salmo 18 v. 49;

⁹⁶⁵⁰ Confr. Deuteronomio Cap. 32 v. 43;

⁹⁶⁵¹ Confr. Salmo 117 v. 1;

⁹⁶⁵² Confr. Isaia Cap. 11 v. 1;

⁹⁶⁵³ esattamente: *amministratore ufficiale*; così anche al Cap. 13:6; Filippesi Cap. 2:25; confr. Ebrei Cap. 1:7; 8:2;

⁹⁶⁵⁴ n. d. t. altri: *affinché gli stranieri diventino un’offerta gradita, santificata dallo Spirito Santo; o perché i pagani divengano una oblazione gradita, santificata dallo Spirito Santo; o acciocché l’offerta de’ Gentili sia accettevole, santificata per lo Spirito Santo;*

19 con la potenza di miracoli⁹⁶⁵⁵ e di prodigi, per la potenza dello Spirito [di Dio]⁹⁶⁵⁶, così che, da Gerusalemme e dintorni, fino all'Illiria, io ho predicato pienamente il vangelo di Cristo,

20 ma anche mi proponevo di predicare il vangelo là dove non era ancora stato predicato⁹⁶⁵⁷ il nome di Cristo (per non costruire sul fondamento altrui),

21 ma com'è scritto:

“**Quelli ai quali non era stato parlato di lui, vedranno e coloro che non ne avevano udito parlare, comprenderanno**”.⁹⁶⁵⁸

22 Per questa ragione appunto sono stato tante volte **impedito di venire da voi**;

23 **ma ora, non avendo** [motivo di fermarmi] in questi paesi, avendo da molti anni un gran desiderio di venire da voi,

24 nel caso in cui mi recherò **in Spagna ...**⁹⁶⁵⁹ **spero di vedervi al mio passaggio e che voi mi facciate raggiungere quei luoghi là,** quando avrò gioito prima un po' di voi.

25 Per ora vado a Gerusalemme a rendere un servizio ai santi,

26 perché la Macedonia e l'Acaia hanno creduto bene di sovvenire, con una colletta, ai bisogni dei poveri che sono tra i santi di Gerusalemme,

27 poiché esse l'hanno preso a cuore, ed esse sono anche in debito verso di loro, perché se le Nazioni hanno partecipato ai loro [beni] spirituali, esse sono anche in obbligo di aiutarli nelle cose carnali.

28 Quando dunque avrò compiuto questo [servizio] e consegnato questo frutto, **andrò in Spagna passando da voi**

29 e io so che, venendo da voi, verrò con la pienezza delle benedizioni⁹⁶⁶⁰ di Cristo.⁹⁶⁶¹

30 Ora, fratelli, vi esorto, per il Signore nostro Gesù Cristo e per l'amore dello Spirito, a combattere con me nelle vostre preghiere a Dio per me,

31 perché **io sia liberato dagli increduli che sono in Giudea** e il mio servizio che ho [da fare] a Gerusalemme, sia gradito ai santi,

32 in modo che io possa venire da voi con gioia, Dio volendo, ed essere consolato con voi.

33 Or che il Dio della pace sia con tutti voi. Amen.

Numerosi saluti

Romani 16

1 Vi **raccomando Febe**, nostra sorella, che è al servizio⁹⁶⁶² dell'assemblea di Cencrea⁹⁶⁶³,

2 perché la riceviate nel Signore, come si conviene a dei santi e le diate assistenza in qualunque cosa ella possa aver bisogno di voi; poiché ella pure è stata d'aiuto a molti e anche a me.

3 **Salutate Prisca**⁹⁶⁶⁴ e **Aquila**, miei compagni d'opera in Cristo Gesù

4 (che per la mia vita hanno rischiato il loro proprio collo, ai quali non io soltanto sono grato, ma anche tutte le delle Nazioni)

5 e anche **la chiesa che** [si riunisce] **in casa loro**. Salutate il mio beneamato **Epeneto**, che è delle primizie dell'Asia⁹⁶⁶⁵ per Cristo.

6 Salutate **Maria**, che ha lavorato molto per voi⁹⁶⁶⁶.

7 Salutate **Andronico** e **Giunia**, miei parenti e compagni di prigionia, i quali sono segnalati fra gli apostoli e sono stati in Cristo già prima di me.

8 Salutate **Ampliato**, mio beneamato nel Signore.

9 Salutate **Urbano**, nostro compagno d'opera in Cristo, e **Stachi** mio beneamato.

10 Salutate **Apelle**, approvato in Cristo. Salutate quelli di casa **Aristobulo**.

11 Salutate **Erodione**, mio parente. Salutate quelli di casa **Narcisso** che sono nel Signore.

12 Salutate **Trifena** e **Trifosa**, che lavorano nel Signore. Salutate la beneamata **Perside** che ha lavorato molto nel Signore.

13 Salutate **Rufo**, l'eletto nel Signore e sua madre, che è pure la mia.

14 Salutate **Asincrito**, **Flegone**, **Ermas**, **Patroba**, **Ermes** e i fratelli che sono con loro.

15 Salutate **Filologo** e **Giulia**, **Nereo** e sua sorella **Olimpia** e tutti i santi che sono con loro.

⁹⁶⁵⁵ esattamente: *segni*;

⁹⁶⁵⁶ altri leggono: *Santo*;

⁹⁶⁵⁷ esattamente: *nominato*;

⁹⁶⁵⁸ Isaia Cap. 52 v. 15;

⁹⁶⁵⁹ R. aggiunge: *io verrò da voi*;

⁹⁶⁶⁰ R. aggiunge: *dell'evangelo*;

⁹⁶⁶¹ n. d. t.: Il viaggio a Roma, desiderato da Paolo, sarà un viaggio in catene. Del viaggio in Spagna non abbiamo notizie sicure, né da fonti Sacre, né profane.

⁹⁶⁶² n. d. t. altri: *diaconessa* (confr. Atti Cap. 6:1); anche probabile che fosse lei a portare questa lettera a Roma;

⁹⁶⁶³ n. d. t.: porto di Corinto verso oriente (confr. Atti Cap. 18:18);

⁹⁶⁶⁴ R.: *Priscilla*;

⁹⁶⁶⁵ R.: *Acaia*;

⁹⁶⁶⁶ R.: *noi*;

16 Salutatevi gli uni gli altri con un santo bacio. Tutte⁹⁶⁶⁷ le chiese di Cristo vi salutano.

Esortazioni alla disciplina degli eretici e all'ubbidienza nel bene

Romani 16

17 Ora vi esorto, fratelli, a tenere d'occhio quelli che **causano le divisioni e motivi di abbandono**⁹⁶⁶⁸ per [delle cose che non sono] secondo la dottrina che avete imparato, **allontanandovi da loro**

18 perché questa sorta di persone **non servono**⁹⁶⁶⁹ **il nostro Signore Cristo**⁹⁶⁷⁰, ma il proprio ventre e con dolci parole e attraente linguaggio, **seducono il cuore dei semplici.**

19 Quanto a voi, la vostra ubbidienza è venuta [a conoscenza di] tutti. Io mi rallegro dunque per voi, ma desidero che siate saggi nel bene e semplici⁹⁶⁷¹ nel male.

20 Il Dio della pace stritolerà presto Satana sotto i vostri piedi. Che la grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con voi.⁹⁶⁷²

I saluti dei compagni di Paolo e chiusa della lettera

21 Vi saluta Timoteo, mio compagno d'opera, Lucio, Giasone e Sosipatro, miei parenti, vi salutano.

22 Io, **Terzio**, che ho scritto la lettera, vi saluto nel Signore.

23 **Gaio**, che ospita me e tutta la chiesa, vi saluta. **Erasto**, l'amministratore della città e il fratello **Quarto** vi salutano.

24 Che la grazia del Signor nostro Gesù Cristo sia con tutti voi. Amen!⁹⁶⁷³

25 Or a colui che è potente per fortificarvi secondo il mio vangelo e il messaggio di Gesù Cristo, secondo la rivelazione del mistero⁹⁶⁷⁴, al cui riguardo, non ne è stato parlato fin dai tempi eterni,

26 ma che ora è stato manifestato per le Scritture profetiche e reso noto a tutte le Nazioni, per ordine dell'eterno Dio, per [l']ubbidienza del[la] fede...

27 a Dio, il solo saggio, per mezzo di Gesù Cristo, al quale sia la gloria eternamente! Amen.

PRIMA LETTERA AI CORINZI⁹⁶⁷⁵

Saluti

1Corinzi 1

1 Paolo, chiamato⁹⁶⁷⁶ apostolo da Gesù Cristo per volontà di Dio e **Sostene**, il fratello,

2 alla chiesa di Dio che è in Corinto, ai santificati in Cristo Gesù, chiamati santi con tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome del nostro Signore Gesù Cristo, [Signore] loro e nostro:

3 Grazia e pace a voi, da Dio nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo.

Ringraziamenti

4 Io ringrazio sempre il mio Dio per voi, per⁹⁶⁷⁷ la grazia di Dio che vi è stata data in Cristo Gesù;

5 dalla quale siete stati arricchiti in lui di ogni cosa, in ogni profezia⁹⁶⁷⁸ e in ogni conoscenza,

6 secondo la testimonianza di Cristo che è stata confermata tra di voi⁹⁶⁷⁹;

⁹⁶⁶⁷ R. omette: *Tutte*;

⁹⁶⁶⁸ n. d. t. altri: *scandali*;

⁹⁶⁶⁹ esattamente: *essere schiavo*;

⁹⁶⁷⁰ R. aggiunge: *Gesù*;

⁹⁶⁷¹ n. d. t. altri: *incontaminati dal*;

⁹⁶⁷² R. aggiunge: *Amen!*;

⁹⁶⁷³ n. d. t. altri: tutto il v. 24 è messo tra parentesi [];

⁹⁶⁷⁴ confr. 1Corinzi 2:7-10; Efesini 3:2-11; 5:32; Colossesi 1:25-27; 2:2, 3;

7 in modo che **non mancate di alcun dono di grazia,** mentre **aspettate la manifestazione**⁹⁶⁸⁰ del Signore nostro Gesù Cristo,

8 il quale anche **vi renderà saldi sino alla fine,** [perché siate] irreprensibili nel giorno del Signore nostro Gesù Cristo.

9 Fedele è Dio, che vi ha chiamati alla comunione con il Figlio suo Gesù Cristo, Signore nostro.

Divisioni nella chiesa di Corinto

1Corinzi

10 Ora vi esorto, fratelli, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo, a parlare tutti un medesimo linguaggio e **in modo di non aver divisioni tra di voi,** ma a stare perfettamente uniti nel medesimo sentimento e nel medesimo pensiero.

11 Perché, fratelli miei, mi è stato riferito⁹⁶⁸¹ di voi, da quelli di **casa Cloe,** che **tra di voi ci sono delle controversie.**

12 Voglio dire che ciascuno di voi dice: *“Io sono di Paolo”*; *“io d’Apollo”*; *“io di Cefa”*; *“io di Cristo”*.

⁹⁶⁷⁵ n. d. t.: Giunto ad Efeso durante il suo **terzo viaggio,** l’apostolo Paolo vi rimase circa tre anni, dal 55 al 57. Forse al principio di questo soggiorno ricevette la visita dei Corinzi Stefana, Fortunato e Acaico, latori di una serie di problemi sorti nell’assemblea. Ai quesiti sottoposti, Paolo **risponde con una prima lettera, a noi non pervenuta** (1^a Corinzi Cap. 5: 9 e 11), e subito dopo fece seguito questa lettera, **databile nell’anno 56.**

Dalle notizie contenute nella chiusa della lettera, in quel tempo Paolo era ospite in casa di Aquila e Priscilla che, dopo essere stati espulsi da Roma, forse nel 50 da Claudio Cesare, si stabilirono temporaneamente in quella città, dopo avere prima abitato per qualche mese a Corinto.

La lettera fu scritta sotto dettatura non sappiamo da chi, forse dal fratello Sostene, citato come mittente assieme all’apostolo, il quale forse fu anche latore della lettera essendo lui di Corinto.

Nella lettera Paolo accenna ad un viaggio a Corinto di Timoteo, Apollo e altri.

A Corinto Paolo si recò la prima volta verso la fine del suo secondo viaggio, nell’anno 52, dove rimase un anno e sei mesi, fino al 54;

⁹⁶⁷⁶ cioè: *per chiamata di Dio*; anche al v.2;

⁹⁶⁷⁷ esattamente: *a motivo di*;

⁹⁶⁷⁸ esattamente: *parola* che comunica il pensiero di Dio secondo l’Evangelo di Cristo; Confr. Cap. 2:1;

⁹⁶⁷⁹ o: *in voi*;

⁹⁶⁸⁰ n. d. t.: confr. 2^a lettera ai Tessalonicesi 1:7-12;

⁹⁶⁸¹ esattamente: *manifestato*;

13 **Il Cristo è diviso?** Paolo è stato crocifisso per voi? O siete voi stati battezzati per il nome di Paolo?

14 Ringrazio Dio che io non ho battezzato nessuno di voi, **salvo Crispo e Gaio**

15 affinché nessuno dica che io ho battezzato per il mio nome.

16 **Ho ben battezzato anche la famiglia di Stefana;** del resto non so se ho battezzato qualcun altro.

La sapienza del mondo e la sapienza di Dio

1Corinzi 1

17 Infatti Cristo non mi ha mandato a battezzare ma a evangelizzare e non con sapienza di parola, affinché la croce di Cristo non sia resa vana,

18 poiché la predicazione della croce è pazzia per quelli che periscono, ma per noi che otteniamo salvezza, essa è la potenza di Dio;

19 infatti sta scritto: *“Io distruggerò la saggezza dei saggi e annienterò l’intelligenza degli intelligenti”*.⁹⁶⁸²

20 Dov’è il saggio? Dov’è lo scriba? Dov’è il contestatore di questo secolo? Non ha Dio reso pazzo la sapienza del⁹⁶⁸³ mondo?

21 Poiché il mondo non ha conosciuto Dio per la [propria]⁹⁶⁸⁴ sapienza, è piaciuto a Dio, nella sua saggezza, di salvare i credenti con la pazzia della predicazione⁹⁶⁸⁵

22 infatti i Giudei **chiedono dei miracoli**⁹⁶⁸⁶ e i Greci **cercano sapienza,**

23 ma noi, noi predichiamo **Cristo crocifisso,** che per i Giudei è **pietra d’inciampo,** e per le Nazioni⁹⁶⁸⁷ è **pazzia;**

24 ma per quelli che sono chiamati, tanto Giudei che Greci, [predichiamo]⁹⁶⁸⁸ Cristo, potenza di Dio e sapienza di Dio;

25 poiché la pazzia di Dio è più saggia degli uomini e la debolezza di Dio è più forte degli uomini.

Contrasto tra l’apprezzamento del mondo e quello di Dio

1Corinzi 1

26 Infatti fratelli, guardate la vostra chiamata: non ci sono molti sapienti secondo la carne tra di voi, né molti potenti, né molti nobili...

⁹⁶⁸² Confr. Isaia Cap. 29 v. 14;

⁹⁶⁸³ R. : *di questo*;

⁹⁶⁸⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁶⁸⁵ esattamente qui: *delle cose predicate*;

⁹⁶⁸⁶ esattamente: *segni*;

⁹⁶⁸⁷ R. : *Greci*;

⁹⁶⁸⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

27 ma Dio ha scelto le cose pazze del mondo per **svergognare i sapienti**; Dio ha scelto le cose deboli del mondo per **svergognare le cose forti**;

28 Dio ha scelto le cose ignobili del mondo e le cose disprezzate e le cose che non sono [niente]⁹⁶⁸⁹, per **ridurre al niente le cose che sono**,

29 in modo che **nessuna carne si vanti** di fronte a Dio⁹⁶⁹⁰.

30 Grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, che da Dio è stato fatto per noi sapienza, **giustizia, santità e redenzione**;

31 affinché com'è scritto: "**Chi si vanta, si vanti nel *Signore***".⁹⁶⁹¹

Contrasto tra la sapienza umana e la potenza di Dio

1Corinzi 2

1 E io stesso, fratelli, quando sono venuto da voi, non sono venuto ad annunziarvi la testimonianza di Dio, con eccellenza di parola o di sapienza,

2 poiché ho giudicato bene di non sapere altro fra voi, fuorché Gesù Cristo e Gesù Cristo⁹⁶⁹² crocifisso.

3 Io stesso sono stato tra di voi nella debolezza, nel timore e con gran tremore

4 e la mia parola e la mia predicazione non è stata con parole persuasive di sapienza⁹⁶⁹³, ma in dimostrazione di Spirito e di potenza,

5 affinché la vostra fede non fosse basata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio⁹⁶⁹⁴.

Eccellenza della sapienza di Dio

1Corinzi 2

6 Tuttavia noi esponiamo una sapienza tra i perfetti⁹⁶⁹⁵, però non una sapienza di questo secolo, né dei capi di questo secolo, i quali se ne vanno⁹⁶⁹⁶;

7 ma esponiamo la sapienza di Dio **misteriosa**, la [sapienza] **nascosta**, che Dio aveva preordinata avanti i secoli a nostra gloria,

⁹⁶⁸⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁶⁹⁰ R. : *lui*;

⁹⁶⁹¹ Confr. Isaia Cap. 45:25; Geremia Cap. 9:24;

⁹⁶⁹² esattamente: *questo*;

⁹⁶⁹³ R. aggiunge : *umana*;

⁹⁶⁹⁴ esattamente: *non sia in sapienza umana, ma in potenza di Dio*;

⁹⁶⁹⁵ o: *tra gli uomini fatti*;

⁹⁶⁹⁶ n. d. t. altri: *stanno per essere annientati; o che vengono ridotti al nulla*;

8 che nessuno dei capi di questo secolo ha conosciuta (perché se l'avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria).

9 Ma com'è scritto: "**Ciò che l'occhio non ha visto e che l'orecchio non ha udito, e che non è salito nel cuore dell'uomo, è ciò che Dio ha preparato per coloro che lo amano**".⁹⁶⁹⁷,

10 ma Dio le ha rivelate a noi, per mezzo dello Spirito, **perché lo Spirito scruta ogni cosa, anche le cose [misteriose e]⁹⁶⁹⁸ nascoste di Dio**.

11 Infatti, chi tra gli uomini conosce le cose dell'uomo se non lo spirito dell'uomo che è in lui? **Così nessuno conosce le cose di Dio se non lo Spirito di Dio**.

12 Ma noi, noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito⁹⁶⁹⁹ che è di Dio, **per conoscere** le cose che Dio liberamente ci ha donate;

13 delle quali pure noi ne parliamo, non con parole insegnate da⁹⁷⁰⁰ sapienza umana, ma insegnate dallo Spirito⁹⁷⁰¹, **comunicando cose spirituali con mezzi spirituali**.⁹⁷⁰²

14 Ma l'uomo naturale⁹⁷⁰³ non riceve le cose dello Spirito di Dio, perché esse sono pazzia per lui e non le può conoscere, perché esse si comprendono [solo]⁹⁷⁰⁴ spiritualmente.

15 Ma colui che è spirituale giudica ogni cosa ed egli stesso non è giudicato da nessuno.

16 Infatti: "**Chi ha conosciuto la mente⁹⁷⁰⁵ del *Signore da poterlo istruire?**"⁹⁷⁰⁶ Eppure noi abbiamo la mente di Cristo.

Dio sarà il solo Giudice del servizio dei suoi servi e ognuno riceverà il premio della sua fedeltà

1Corinzi 3

⁹⁶⁹⁷ Confr. Isaia Cap. 64 v. 4;

⁹⁶⁹⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁶⁹⁹ *Spirito Santo*: In questo passo lo **Spirito** di Dio e lo **spirito** del credente, sono così troppo intimamente legati per separare l'uno dall'altro.

⁹⁷⁰⁰ o: *per la*;

⁹⁷⁰¹ R. aggiunge : *Santo*;

⁹⁷⁰² n. d. t. altri: *adattando parole spirituali a cose spirituali; o esprimendo cose spirituali in termini spirituali; o adattando cose spirituali a cose spirituali*;

⁹⁷⁰³ J. N. D. : *animale*; l'uomo animato solo dalla sua anima creata, senza l'insegnamento dello Spirito Santo;

⁹⁷⁰⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁷⁰⁵ J. N. D. : *pensiero*; la facoltà intelligente con i suoi pensieri;

⁹⁷⁰⁶ Confr. Isaia Cap. 40:13, 14;

1 Io fratelli, non ho potuto parlarvi come ad uomini spirituali, ma come a degli uomini carnali⁹⁷⁰⁷; come a piccoli bambini in Cristo,
 2 vi ho nutriti di latte, non di carne, perché non potevate ancora [tollerarla] e pure adesso non lo potete, perché siete ancora carnali;
 3 poiché ci sono tra di voi gelosie e contese⁹⁷⁰⁸, **non siete carnali e non vi comportate alla maniera degli uomini?**
 4 Quando uno dice: “*Io sono di Paolo*” e un altro: “*io d'Apollo*” non siete uomini⁹⁷⁰⁹?
 5 Chi è dunque Apollo? e chi è Paolo⁹⁷¹⁰? dei⁹⁷¹¹ servitori, per i quali voi avete creduto, quali il Signore ha dato a ciascuno di loro.
 6 Io, io ho piantato, Apollo ha annaffiato, ma Dio ha fatto crescere
 7 e quindi, colui che pianta e colui che annaffia, non sono nulla: è Dio che fa crescere!
 8 Ora, colui che pianta e colui che annaffia sono uno [strumento]⁹⁷¹² e **ciascuno riceverà la sua ricompensa secondo la propria fatica.**
 9 Poiché noi siamo collaboratori di Dio, **voi siete il campo di Dio e l'edificio di Dio.**
 10 Secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come savio architetto, io ho posato il fondamento e un altro vi costruisce sopra, ma ciascuno consideri come vi costruisce sopra,
 11 poiché nessuno può porre altro fondamento che quello già posato, cioè **Cristo Gesù.**
 12 Ora, se qualcuno costruisce su questo fondamento con oro, argento, pietre preziose, legno, fieno, paglia,
 13 l'opera⁹⁷¹³ di ognuno sarà manifestata, perché il giorno [della manifestazione]⁹⁷¹⁴ la farà conoscere, **perché esso è manifestato nel fuoco** e qual è l'opera di ciascuno, il fuoco la dimostrerà:
 14 se l'opera che uno vi ha costruito sopra rimane, **egli riceverà una ricompensa;**
 15 se l'opera di qualcuno sarà consumata, **egli ne proverà una perdita, ma lui stesso sarà salvato, tuttavia come attraverso il fuoco.**

⁹⁷⁰⁷ esattamente: *di carne*; non come al v.3;

⁹⁷⁰⁸ R. aggiunge : *e divisioni*;

⁹⁷⁰⁹ R.: *non siete carnali?*;

⁹⁷¹⁰ n. d. t. altri : *che cos'è Apollo... che cos'è Paolo?*;

⁹⁷¹¹ R.: *se non*;

⁹⁷¹² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁷¹³ esattamente: *l'opera compiuta*, meglio che *il lavoro*; qui e ai vv.14, 15;

⁹⁷¹⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza; altri: *di Cristo*;

I discepoli di Cristo sono le pietre del tempio di Dio

16 Non sapete che siete il tempio⁹⁷¹⁵ di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi?

17 Se uno corrompe⁹⁷¹⁶ il tempio di Dio, Dio distruggerà lui; poiché il tempio di Dio è santo e tali siete voi⁹⁷¹⁷.

Giudizio sulle divisioni

18 Nessuno sopravvaluti se stesso⁹⁷¹⁸. Se qualcuno tra di voi ha l'aria di essere un saggio in questo secolo, che diventi pazzo, per essere saggio;

19 perché la sapienza di questo mondo è pazzia davanti a Dio. Infatti è scritto: “*Egli prende i sapienti nella loro astuzia*”⁹⁷¹⁹

20 e ancora: “*Il *Signore conosce i ragionamenti dei sapienti e sa che sono vani*”⁹⁷²⁰.

21 Che nessuno dunque si vanti negli uomini, perché tutto vi appartiene:

22 sia Paolo, sia Apollo, sia Cefa, sia il mondo, sia la vita, sia la morte, sia le cose presenti, sia le cose future, tutto è vostro!

23 Ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio.

Giudizio di se stessi

1Corinzi 4

1 Che [ogni] uomo pensi così a nostro riguardo: [ci consideri] dei servitori⁹⁷²¹ di Cristo e degli amministratori dei misteri di Dio.

2 Qui, del resto, quel che è richiesto agli amministratori è che ciascun uomo sia trovato fedele.

3 Poi a me importa pochissimo che io sia giudicato⁹⁷²² da voi o da un giudizio⁹⁷²³ umano; anche non mi giudico neppure da me stesso,

4 poiché non ho nulla sulla mia coscienza, però non per questo sono giustificato, ma colui che mi giudica è il Signore.

⁹⁷¹⁵ esattamente: *la casa stessa*; qui e al v.17; vedere la nota in Matteo Cap. 23:16;

⁹⁷¹⁶ esattamente il termine greco ha due sensi: *corrompe e distrugge*;

⁹⁷¹⁷ n. d. t. : cioè *tempio e santi*; altri : *e questo tempio siete voi*; o *che siete voi*; o *il quale siete voi*;

⁹⁷¹⁸ n. d. t. altri : *si illuda*; o *inganni se stesso*;

⁹⁷¹⁹ Confr. Giobbe Cap. 5 v. 13;

⁹⁷²⁰ Confr. Salmo 94 v. 11;

⁹⁷²¹ altri: *ministri*; con un servizio speciale;

⁹⁷²² esattamente: *esaminato, interrogato*; qui e al v.4;

⁹⁷²³ esattamente: *giorno*;

5 Così non giudicate nulla prima del tempo, finché sia venuto il Signore, il quale anche metterà in luce le cose nascoste dalle tenebre e manifesterà i pensieri dei cuori: **allora ciascuno avrà la sua lode da Dio.**

Orgoglio dei Corinzi

1Corinzi 4

6 Ora, fratelli, ho applicato queste cose a me stesso e ad Apollo a causa vostra, perché a nostra imitazione, impariate a non dirigere i vostri pensieri oltre quel che è scritto, affinché **non vi gonfiate** [d'orgoglio]⁹⁷²⁴ dell'uno contro l'altro⁹⁷²⁵.

7 Infatti, chi distingue te [da un altro]? e che hai tu che non hai ricevuto? e allora se l'hai ricevuto, perché ti vanti come se tu non l'avessi ricevuto?

8 Già siete sazi, già siete arricchiti, voi avete regnato senza di noi! Io vorrei bene che voi regnaste, affinché noi pure regnassimo con voi!

Esempio di spirito di sacrificio nel servizio apostolico

9 Poiché io penso che Dio ha mostrato, ultimi della scena, noi apostoli, come uomini votati alla morte, poiché siamo diventati uno spettacolo al mondo, agli angeli e agli uomini.

10 Noi, noi siamo pazzi per amore di Cristo, ma voi, voi siete saggi in Cristo; noi siamo deboli, ma voi siete forti; voi nell'onore, ma noi nel disprezzo.

11 Fino a questo momento, noi soffriamo la fame e la sete e siamo nudi, schiaffeggiati, senza fissa dimora,

12 ci affatichiamo lavorando con le nostre proprie mani; ingiuriati, noi benediciamo; perseguitati, noi [lo] sopportiamo; calunniati, noi supplichiamo;

13 siamo diventati, fino ad ora, come la spazzatura del mondo e il rifiuto di tutti.

14 Vi scrivo queste cose non per farvi vergognare, ma per ammonirvi come miei diletti figli,

15 perché, anche se aveste diecimila maestri⁹⁷²⁶ in Cristo, non avete però molti padri, **perché sono io che vi ho generati in Cristo Gesù, mediante il vangelo.**

16 Vi supplico dunque di essere miei imitatori!

17 Appunto per questo **vi ho mandato Timoteo**, che è mio diletto figlio e che è fedele nel Signore; egli vi ricorderà il mio comportamento in Cristo Gesù e come insegno dappertutto in ogni chiesa.

18 Or alcuni si sono gonfiati d'orgoglio, come se io non dovessi più venire da voi,

19 ma **io verrò presto da voi**, se il Signore lo vuole e conoscerò non il parlare, ma la potenza di coloro che si sono gonfiati;

20 perché il regno di Dio **non è in parole, ma in potenza.**

21 Che volete? Che venga da voi con la verga o con amore e con spirito di dolcezza?

Lo scandalo di Corinto e il rimprovero dell'apostolo

1Corinzi 5

1 Si ode affermare dappertutto⁹⁷²⁷ che vi è fornicazione tra di voi e tale fornicazione, che [non si trova] neppure⁹⁷²⁸ fra le Nazioni, **al punto che qualcuno si tiene la moglie di suo padre!**

2 Voi siete gonfi d'orgoglio e non avete invece fatto cordoglio, affinché colui che ha commesso quell'azione **fosse tolto di mezzo a voi!**

3 Quanto a me,⁹⁷²⁹ **assente di persona, ma presente in spirito**, ho già giudicato, **come fossi presente**, colui che ha commesso un tale atto,

4 (essendo insieme riuniti voi e lo spirito mio, con l'autorità del Signore nostro Gesù), nel nome del Signore Gesù,

5 [di consegnare] **un tale uomo a Satana, per la punizione della carne, affinché lo spirito sia salvo nel giorno del Signore Gesù.**

6 Il vostro vantarsi non è buono, non sapete che un po' di lievito fa lievitare tutta la pasta?

7 **Purificatevi dal vecchio lievito, affinché siate una nuova pasta, come già siete senza lievito.** Poiché anche la nostra Pasqua, Cristo, è stata immolata⁹⁷³⁰,

8 per cui celebriamo dunque la festa, non con vecchio lievito, né con lievito di malizia e di malvagità, ma con dei pani senza lievito di sincerità e di verità.

Citazione della lettera inviata prima di questa

⁹⁷²⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁷²⁵ esattamente: *l'uno per l'uno contro l'altro*;

⁹⁷²⁶ esattamente: *precettori, pedagoghi*;

⁹⁷²⁷ n. d. t. altri: *addirittura*; o *del tutto*;

⁹⁷²⁸ R. : *che non è neppure nominata*;

⁹⁷²⁹ R. aggiunge: *come*;

⁹⁷³⁰ R. aggiunge: *per noi*;

9 Vi ho scritto nella mia lettera⁹⁷³¹ di non avere relazioni con i fornicatori,

10 però non del tutto con i fornicatori di questo mondo, o gli avari e⁹⁷³² i rapitori, o gl'idolatri, perché altrimenti dovrete uscire dal mondo;

11 ma vi ho scritto che, se qualcuno chiamato fratello è un fornicatore, o avaro, o idolatra, o oltraggiatore, o ubriacone, o rapitore, voi non abbiate relazioni con lui, non dovrete neppure mangiare con un tale uomo.

12 Poiché, devo pure giudicare quelli di fuori? Non giudicate voi quelli di dentro?

13 Ma quelli di fuori li giudica Dio. **Togliete il malvagio di mezzo a voi stessi.**

Processi fra cristiani

1Corinzi 6

1 Quando qualcuno di voi ha una contesa con un altro, osa chiamarlo in giudizio davanti agli ingiusti, anziché davanti ai santi?

2 Non sapete che i santi giudicheranno il mondo? Se dunque il mondo è giudicato da voi, siete voi indegni dei più piccoli giudizi⁹⁷³³?

3 Non sapete che giudicheremo gli angeli? e [non giudicheremo noi] le cose di questa vita?

4 Se dunque avete dei processi per cose di questa vita, costituite [come giudici tra voi] quelli che sono poco apprezzati nella chiesa.

5 Dico questo per farvi vergogna! Non c'è dunque tra di voi neppure un [uomo] saggio, anche uno solo, capace di decidere tra i suoi fratelli?

6 Ma un fratello entra in processo con un fratello e questo dinanzi agl'increduli.

7 In ogni caso, è già un vostro errore⁹⁷³⁴ che abbiate fra voi dei processi. **Perché non sopportate piuttosto qualche ingiustizia? Perché non vi lasciate fare piuttosto qualche torto?**

8 Invece siete voi che fate ingiustizie e fate torto e questo⁹⁷³⁵ a vostri fratelli.

Peccatori sotto giudizio e peccatori perdonati

1Corinzi 6

9 Non sapete che gl'ingiusti non erediteranno il regno di Dio?

⁹⁷³¹ n. d. t.: questa lettera, inviata ai Corinzi ancora prima di questa, non ci è pervenuta;

⁹⁷³² R.: o;

⁹⁷³³ cioè: di giudicare le cose più piccole;

⁹⁷³⁴ R.: è già un errore in voi;

⁹⁷³⁵ R.: queste cose;

Non v'ingannate: né fornicatori, né idolatri, né adulteri, né effeminati, né sodomiti⁹⁷³⁶,

10 né ladri, né avari, né ubriachi, né oltraggiatori, né rapitori erediteranno il regno di Dio

11 e tali eravate alcuni di voi, **ma siete stati lavati, siete stati santificati, siete stati giustificati al⁹⁷³⁷ nome del Signore Gesù Cristo e per lo Spirito del nostro Dio.**

Necessità della sobrietà

12 Ogni cosa mi è permessa, ma ogni cosa non è utile. Ogni cosa mi è permessa, ma io non mi lascerò, dico io, dominare da nessuna.

13 Le carni [sono]⁹⁷³⁸ per lo stomaco, e lo stomaco [è]⁹⁷³⁹ per le carni; ma Dio distruggerà queste e quello.

Il fornicatore pecca contro il proprio corpo, tempio dello Spirito santo

Il corpo però non è per la fornicazione, ma è per il Signore e il Signore è per il corpo;

14 Dio ha risuscitato il Signore ed egli risusciterà noi⁹⁷⁴⁰ mediante la sua potenza.

15 Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo? Prenderò dunque le membra di Cristo per farne membra di una prostituta? No certamente!

16 Non sapete che chi è unito a una prostituta è un corpo solo [con lei]? **“Poiché”,** Dio dice, **“i due diventeranno una sola carne”**⁹⁷⁴¹.

17 Ma chi è unito al Signore è un solo spirito⁹⁷⁴² [con lui].

18 Fuggite la fornicazione. Qualunque peccato che l'uomo commette è fuori del corpo, **ma il fornicatore pecca contro il proprio corpo.**

19 Non sapete che il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo che è in voi e che avete ricevuto da Dio? Inoltre non appartenete più a voi stessi,

20 poiché siete stati comprati a caro prezzo: glorificate dunque Dio nel vostro corpo.

Il matrimonio cristiano

1Corinzi 7

⁹⁷³⁶ esattamente: *quelli che abusano di loro stessi con degli uomini*;

⁹⁷³⁷ esattamente: *al e per*; in virtù della potenza di;

⁹⁷³⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁷³⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁷⁴⁰ R.: *voi*;

⁹⁷⁴¹ Confr. Genesi Cap. 2 v. 24;

⁹⁷⁴² *spirito*: In questo passo lo **Spirito** di Dio e lo **spirito** del credente, sono così troppo intimamente legati per separare l'uno dall'altro.

1 Ora quanto alle cose di cui mi avete scritto, è bene per l'uomo **non toccar donna**

2 ma, **a causa della fornicazione**, che ciascuno **abbia la sua propria moglie** e ogni **donna abbia il suo proprio marito**.

3 Il marito renda alla moglie ciò che le è dovuto⁹⁷⁴³ e lo stesso la moglie al marito.

4 La moglie non dispone del suo proprio corpo, **ma il marito** e lo stesso il marito non dispone del suo proprio corpo, **ma la moglie**.

5 Non vi private⁹⁷⁴⁴ l'uno dell'altro, se non di comune accordo, per un tempo, affinché vi assentiate per⁹⁷⁴⁵ la preghiera e poi unitevi ancora insieme, affinché Satana non vi tenti **a causa della vostra incontinenza**.

6 Ma questo dico **per indulgenza**, non come comandamento;

7 ma⁹⁷⁴⁶ **io vorrei che tutti gli uomini fossero come sono io**, tuttavia ciascuno ha il suo proprio dono di grazia da Dio: l'uno in un modo, l'altro in un altro.

8 Ai celibi e alle vedove però, io dico che è bene per loro rimanere come sono io,

9 ma se non riescono a contenersi, si sposino, **perché è meglio sposarsi che ardere** [di desiderio]⁹⁷⁴⁷.

10 Ai coniugi ordino, non io ma il Signore, **che la moglie non sia separata dal marito**

11 (e se è separata, rimanga senza sposarsi o si riconcili con il marito) e che **il marito non mandi via la moglie**.

12 Ma agli altri dico io, non il Signore⁹⁷⁴⁸: se un fratello ha una moglie incredula ed ella voglia abitare con lui, non la mandi via

13 e la donna che ha un marito incredulo, s'egli vuole abitare con lei, non mandi via [suo] marito;

14 perché il marito incredulo è **santificato nella**⁹⁷⁴⁹ **moglie** e la moglie incredula è **santificata nel fratello** [suo] **marito credente**; poiché altrimenti i vostri figli sarebbero impuri, **mentre ora sono santi**.⁹⁷⁵⁰

15 Però, **se il non credente si separa**, si separi pure; in tali casi, il fratello o la sorella **non sono obbligati a continuare a stare insieme**; ma Dio ci ha chiamati a vivere in pace;

16 perché, tu, moglie, che sai se salverai tuo marito? e tu, marito, che sai se salverai tua moglie?

17 Del resto, **ciascuno continui a vivere nella condizione assegnatagli dal Signore, nella quale si trovava quando Dio lo chiamò**. Così ordino in tutte le chiese.

18 Qualcuno è stato chiamato quando era circonciso? Non faccia sparire la sua circoncisione. Qualcuno è stato chiamato quand'era incirconciso? Non si faccia circoncidere.

19 La circoncisione non conta nulla, l'incirconcisione non conta nulla; ma ciò che conta è l'osservanza dei comandamenti di Dio.

20 Ognuno rimanga nella condizione in cui era quando fu chiamato.

21 Sei stato chiamato essendo schiavo? Non te ne preoccupare, ma se puoi diventarti libero, è meglio valerti dell'opportunità.

22 Poiché colui che è stato chiamato nel Signore da schiavo, è un affrancato del Signore; ugualmente colui che è stato chiamato mentre era libero, è schiavo di Cristo.

23 Voi siete stati riscattati a caro prezzo; non diventate schiavi degli uomini.

24 Fratelli, ognuno rimanga davanti a Dio nella condizione in cui si trovava quando fu chiamato.

Le persone non sposate

1Corinzi 7

25 Quanto alle vergini non ho comandamento dal Signore, ma do il mio parere, come uno che ha ricevuto dal Signore la grazia di essere fedele.

⁹⁷⁴³ R.: *la benevolenza che le è dovuta*;

⁹⁷⁴⁴ R.: *non rinunciate*;

⁹⁷⁴⁵ R. aggiunge: *il digiuno e*;

⁹⁷⁴⁶ R.: *perché*;

⁹⁷⁴⁷ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁷⁴⁸ n. d. t.: la volontà dell'apostolo non è che sia inferiore a quella del Signore, ma è una volontà aggiuntiva rivelata dallo Spirito Santo;

⁹⁷⁴⁹ o: *per la*;

⁹⁷⁵⁰ n. d. t.: questa santità è relativa, non è la salvezza dell'anima, ma del corpo; è relativa al mondo incredulo giudeo e pagano; infatti nella casa del credente è posta la lampada ardente della testimonianza cristiana, che illumina tutti quelli di casa; le case degli increduli sono privi di questa luce santificante;

26 Io penso dunque che a motivo della pesante situazione⁹⁷⁵¹ sia bene per loro di restar come sono, poiché per l'uomo è bene di starsene così.

27 Sei legato a una moglie? **Non cercate di sciogliertene.** Non sei legato a una moglie? **Non cercar moglie.**

28 Se però prendi moglie, **non pechi e se una vergine si sposa, non pecca;** ma tali persone avranno tribolazione nella carne e **io vorrei risparmiarvela.**

29 Ma questo vi dico, fratelli: ⁹⁷⁵² il tempo è difficile⁹⁷⁵³; del resto, per quelli pure che hanno una moglie, siano come se non l'avessero;

30 quelli che piangono, come se non piangessero; quelli che si rallegrano, come se non si rallegrassero; quelli che comprano, come se non possedessero;

31 quelli che usano del ⁹⁷⁵⁴ mondo, come se non ne usassero a loro piacere, perché la figura di questo mondo passa.

32 Ma io vorrei che foste senza inquietudine. Chi non è sposato ha il cuore occupato delle cose del Signore, di come piacere al Signore;

33 ma colui che è sposato ha il cuore occupato delle cose del mondo, **di come piacere alla moglie.**

34 ⁹⁷⁵⁵ Vi è una differenza tra la moglie e la vergine: quella che non ha marito ha il cuore occupato delle cose del Signore, per essere santa e di corpo e di spirito; ma la sposata ha il cuore occupato delle cose del mondo, **di come piacere al marito.**

35 Dico questo nel vostro interesse, non per tendervi un laccio, ma in vista di ciò che è conveniente e affinché voi attendiate al servizio del Signore senza distrazioni.

36 Ma se qualcuno stima di agire in modo sconveniente al riguardo della sua verginità⁹⁷⁵⁶ e che abbia passato il fior dell'età, se bisogna che sia così, faccia quello che vuole: **egli non pecca se si sposa.**

37 Ma colui che sta fermo in cuor suo e non avendo necessità, ma è padrone della sua volontà e ha deciso in cuor suo di serbare la sua propria verginità, **fa bene.**

⁹⁷⁵¹ altri traducono : *a motivo della necessità presente;*

⁹⁷⁵² R. aggiunge: *che;*

⁹⁷⁵³ o: *abbreviato;*

⁹⁷⁵⁴ R. aggiunge: *questo;*

⁹⁷⁵⁵ n. d. t. altri aggiungono: *e i suoi interessi sono divisi;*

⁹⁷⁵⁶ o: *verso la propria figliola nubile;* anche ai vv. 37, 38;

38 Perciò, colui che si sposa⁹⁷⁵⁷ fa bene e colui che non si sposa⁹⁷⁵⁸ **fa meglio.**

39 **La moglie è legata per tutto il tempo che suo marito è in vita** ma, se il⁹⁷⁵⁹ marito muore⁹⁷⁶⁰, ella è libera di sposarsi con chi vuole, **purché nel Signore,**

40 ma ella è, a parer mio, più felice se rimane così: io credo di avere anch'io lo Spirito di Dio.

La carne sacrificata agli idoli; limiti della libertà cristiana

1Corinzi 8

1 Per quanto riguarda le cose sacrificate agli idoli, noi sappiamo (poiché noi tutti abbiamo conoscenza e la conoscenza gonfia, ma l'amore edifica;

2 se qualcuno pensa di conoscere qualcosa, non conosce niente ancora come si deve conoscere,

3 ma se qualcuno ama Dio, è conosciuto da lui)...

4 quanto dunque al mangiar delle cose sacrificate agli idoli, noi sappiamo che l'idolo non è nulla nel mondo e che non c'è altro Dio che un solo.

5 Poiché, sebbene ve ne sono chiamati dèi, sia in cielo, sia in terra, **(come ci sono molti dèi e signori),**

6 tuttavia per noi c'è un solo Dio, **il Padre, dal quale sono tutte le cose,** e noi per lui, **e un solo Signore, Gesù Cristo, mediante il quale sono tutte le cose,** e noi per lui.

7 Tuttavia la conoscenza non è in tutti, ma alcuni, avendo coscienza finora dell'idolo, mangiano delle cose come sacrificate agli idoli e la loro coscienza, essendo debole, ne è contaminata.

8 Ora la carne non ci raccomanda a Dio⁹⁷⁶¹: se non mangiamo, non abbiamo nulla di meno e se mangiamo non abbiamo nulla di più.

9 Ma badate che questa libertà⁹⁷⁶² che voi avete, **non diventi una pietra d'inciampo per i deboli.**

⁹⁷⁵⁷ o: *la dà in matrimonio;* due volte;

⁹⁷⁵⁸ o: *non la dà in matrimonio;*

⁹⁷⁵⁹ R.: *suo;*

⁹⁷⁶⁰ esattamente: *si è addormentato;*

⁹⁷⁶¹ R. aggiunge: *perché* e mette la frase positiva prima delle negativa;

⁹⁷⁶² o: *vostro diritto;*

10 Perché se qualcuno ti vede, tu che hai conoscenza, seduto a tavola in un tempio d'idoli, la sua coscienza, se egli è debole, non sarà incoraggiata⁹⁷⁶³ a mangiar le cose sacrificate all'idolo?

11 Così, per la tua conoscenza, perirà⁹⁷⁶⁴ colui che è debole, il fratello per il quale Cristo è morto.

12 Ora, peccando così contro i fratelli, **ferendo la loro coscienza che è debole, voi peccate contro Cristo.**

13 Perciò, se la carne è motivo di caduta per mio fratello, io non mangerò mai più carne, per non essere motivo di caduta mio fratello.

L' apostolo ha il diritto di essere libero da obblighi di lavoro nel suo apostolato

1Corinzi 9

1 Non sono io libero? Non sono io apostolo?⁹⁷⁶⁵ Non ho veduto Gesù⁹⁷⁶⁶, il nostro Signore? Non siete voi il [frutto del]⁹⁷⁶⁷ mio lavoro nel Signore?

2 Se io non sono apostolo per altri, io lo sono almeno per voi, perché voi siete il sigillo del mio apostolato, nel Signore.

3 Questa è la mia difesa di fronte a quelli che mi interrogano.

4 Non abbiamo noi il diritto di mangiare e di bere?

5 Non abbiamo noi il diritto di portarci una moglie, sorella in fede, **come [fanno] anche gli altri apostoli e i fratelli del Signore e Cefa?**

6 O siamo **solo io e Barnaba** che non abbiamo il diritto **di non lavorare?**

7 Chi mai va alla guerra a proprie spese? chi pianta una vigna e non ne mangia il frutto? o chi pascola un gregge e non mangia il latte del gregge?

8 Dico queste cose di mio? o anche la legge parla di queste cose?

9 Difatti, nella legge di Mosè è scritto: **“Tu non metterai la museruola al bue che trebbia il grano”**.⁹⁷⁶⁸ Forse che Dio si dà pensiero dei buoi?

10 O non dice così solo per noi? Certo, è per noi che questo è stato scritto, che⁹⁷⁶⁹ chi ara deve arare con speranza e chi trebbia il grano [deve trebbiarlo] con la speranza di averne la sua parte⁹⁷⁷⁰.

11 Se abbiamo seminato per voi dei [beni] spirituali, è troppo se mietiamo dei vostri [beni] carnali?

12 Se altri hanno questo diritto su di voi, non lo abbiamo noi ben di più? Ma **noi non abbiamo usato di questo diritto!** Ma noi sopportiamo tutto, per non creare alcun ostacolo al vangelo di Cristo.

13 Non sapete che quelli che fanno il servizio sacro mangiano [di ciò che è portato]⁹⁷⁷¹ nel tempio? Che coloro che servono all'altare, hanno parte all'altare?

14 Similmente, **il Signore ha ordinato che coloro che annunziano il vangelo che vivano del vangelo.**⁹⁷⁷²

15 Ma io, io non ho usato nessuna di queste cose e non ho scritto questo, perché si faccia così a mio riguardo, poiché preferirei morire, anziché [vedere] qualcuno annullare il mio vanto.

16 Perché se evangelizzo, non ho di che vantarmi, poiché è una necessità che mi è imposta; perché⁹⁷⁷³ guai a me se non evangelizzo!

17 Perché se lo faccio volenterosamente ne ho una ricompensa, se altrimenti, un'amministrazione mi è affidata.

18 Qual è dunque la mia ricompensa? E' che annunziando il vangelo, io offro il vangelo esente da spese, per non usare come una cosa mia, il mio diritto dell'evangelo.

19 Poiché, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti, per guadagnare possibilmente più persone⁹⁷⁷⁴;

20 con i Giudei, sono diventato come un giudeo, per guadagnare i Giudei; con quelli che erano sotto la legge, sono diventato come se fossi sotto la legge, non essendo io stesso sotto la legge⁹⁷⁷⁵, per guadagnare quelli che erano sotto la legge;

⁹⁷⁶³ esattamente: *edificata*;

⁹⁷⁶⁴ n. d. t. altri: *è danneggiato*;

⁹⁷⁶⁵ R. rovescia l'ordine delle due frasi;

⁹⁷⁶⁶ R. aggiunge: *Cristo*;

⁹⁷⁶⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁷⁶⁸ confr. Deuteronomio Cap. 25: 4;

⁹⁷⁶⁹ o: *perché* ;

⁹⁷⁷⁰ R. : *con speranza di partecipare alla sua speranza*;

⁹⁷⁷¹ o: *consacrato* ;

⁹⁷⁷² confr. Matteo Cap. 10:9 - 11; Luca Cap. 8:1 - 3;

⁹⁷⁷³ R. : *e*;

⁹⁷⁷⁴ esattamente: *la maggior parte, la massa* ;

⁹⁷⁷⁵ R. omette: *non essendo io stesso sotto la legge*;

21 con quelli che erano senza legge⁹⁷⁷⁶, mi sono fatto come se fossi senza legge (non che io sia senza legge rispetto a Dio, ma io sono giustamente sottomesso a Cristo), per guadagnare quelli che erano senza legge.

22 Con i deboli sono diventato [come] debole, per guadagnare i deboli; sono diventato come ogni cosa a tutti, per salvarne in ogni maniera alcuni

23 e faccio ogni cosa⁹⁷⁷⁷ a causa del vangelo, affinché io sia partecipe [della ricompensa]⁹⁷⁷⁸ per esso, insieme ad altri.

Norme che regolano la corsa cristiana

1Corinzi 9

24 Non sapete che coloro i quali corrono nello stadio, corrono tutti, ma uno solo ottiene il premio? Correte in modo da ottenerlo.

25 Chiunque combatte nell'arena vive addestrato⁹⁷⁷⁹ per ogni cosa: quelli lo fanno per ricevere una corona corruttibile, ma noi [per riceverne] una incorruttibile.

26 Io quindi, io corro così, non senza sapere a quale scopo; io combatto⁹⁷⁸⁰ così, non come colpendo l'aria;

27 ma io mortifico il mio corpo e lo riduco in servitù, perché non sia che, dopo aver predicato agli altri, io stesso sia riprovato⁹⁷⁸¹.

L'esempio d'Israele nel deserto

1Corinzi 10

1 Poiché⁹⁷⁸² non voglio infatti che ignoriate, fratelli, che i nostri padri sono stati sotto la nuvola e che tutti sono passati attraverso il mare,

2 che **tutti sono stati battezzati per Mosè, nella nuvola e nel mare**

3 e che tutti hanno mangiato la stessa carne spirituale,

4 e che tutti hanno bevuto la stessa bevanda spirituale, perché bevessero **da una roccia spirituale che li seguiva e la roccia era il Cristo.**

5 **Ma Dio non ha preso piacere della maggior parte di loro, perché essi caddero [morti]⁹⁷⁸³ nel deserto.**

⁹⁷⁷⁶ o: *sono senza legge*; due volte;

⁹⁷⁷⁷ R.: *questo*;

⁹⁷⁷⁸ o: *consacrato*;

⁹⁷⁷⁹ n. d. t. altri: *temperato*;

⁹⁷⁸⁰ n. d. t. altri: *lotto al pugilato*;

⁹⁷⁸¹ n. d. t. altri: *squalificato*;

⁹⁷⁸² R.: *Or*;

⁹⁷⁸³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

6 Or queste cose **avvennero da modello per quanto ci riguarda**, affinché non siamo concupiscenti di cose cattive, come quelli hanno concupito.

7 Non siate più idolatri come alcuni di loro, così come è scritto:

“Il popolo si sedette per mangiare e bere, poi quelli si alzarono per divertirsi”.⁹⁷⁸⁴

8 Non commettiamo più fornicazione come alcuni di loro hanno fornicato e ne caddero, in un giorno solo, ventitremila.

9 Non tentiamo più il Cristo⁹⁷⁸⁵, come⁹⁷⁸⁶ alcuni di loro l'hanno tentato e sono periti a causa dei serpenti.

10 Non mormorate, come alcuni di loro hanno mormorato e sono periti per il distruttore.

11 Ora, queste cose **avvennero loro come modello e sono state scritte per avvertire noi**, che ci siamo arrivati alla fine dei secoli.

12 Così, chi crede⁹⁷⁸⁷ di stare in piedi, guardi che non cada.

13 Nessuna tentazione vi ha preso, che non sia stata umana e **Dio è fedele** e non permetterà che siate tentati oltre quel che potete [sopportare], ma con la tentazione, lui darà anche l'uscita, **affinché la possiate sopportare.**

La Santa Cena contrapposta all'altare giudaico e agli altari pagani

1Corinzi 10

14 Perciò, miei diletti, **fuggite l'idolatria.**

15 Io parlo come a persone intelligenti: giudicate voi stessi quel che dico.

16 Il calice di benedizione, che noi benediciamo, non è esso **la comunione del sangue di Cristo?** Il pane che noi rompiamo, non è esso **la comunione del corpo di Cristo?**

17 Poiché noi che siamo molti, **siamo un solo pane, un solo corpo**, perché partecipiamo tutti a un solo e medesimo pane.⁹⁷⁸⁸

⁹⁷⁸⁴ confr. Esodo Cap. 32 v. 6;

⁹⁷⁸⁵ n. d. t. altri: *Signore*;

⁹⁷⁸⁶ R. aggiunge: *anche*; anche al v. 10;

⁹⁷⁸⁷ o: *sembra*;

⁹⁷⁸⁸ n. d. t. altri: *Siccome vi è un unico pane, noi, che siamo molti, siamo un corpo unico, perché partecipiamo tutti a quell'unico pane; o Poiché c'è un solo pane, noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo: tutti infatti partecipiamo dell'unico pane; o perciocchè vi è un medesimo pane, noi, benché molti, siamo un medesimo corpo; poiché partecipiamo tutti un medesimo pane;*

18 Considerate l'Israele secondo la carne: quelli che mangiano i sacrifici non hanno **comunione con l'altare?**

19 Che dico dunque? Che ciò che è sacrificato agli idoli sia qualcosa? o che un idolo sia qualcosa?

20 [No] ma io dico che le cose che le Nazioni sacrificano, esse **le sacrificano a dei demoni e non a Dio**; or io non voglio che abbiate comunione con i demoni.

21 Voi **non potete bere** il calice del Signore e il calice dei demoni; voi **non potete partecipare** alla tavola⁹⁷⁸⁹ del Signore e alla tavola dei demoni.

22 **Provochiamo il Signore a gelosia?** Siamo noi più forti di lui?

La carne sacrificata sugli altari pagani

23 Ogni cosa⁹⁷⁹⁰ è permessa, ma ogni cosa **non è utile**; ogni cosa è permessa, ma **non ogni cosa edifica**.

24 Che nessuno cerchi il proprio interesse, ma⁹⁷⁹¹ quello altrui.

25 **Mangiate di tutto quello che si vende al macello**, senza fare inchieste per motivo di coscienza;

26 perché **“la terra è del *Signore, con tutto quello che essa contiene”**.⁹⁷⁹²

27 Se qualcuno degli increduli v'invita e voi volete andarci, **mangiate di tutto quello che vi è posto davanti**, senza fare inchieste per motivo di coscienza.⁹⁷⁹³

28 Ma se qualcuno vi dice: “Questo è stato offerto in sacrificio⁹⁷⁹⁴”, non ne mangiate, per riguardo a colui che vi ha avvertito e per motivo di coscienza⁹⁷⁹⁵;

29 alla coscienza, io dico, non tua, ma quella dell'altro. Perché sarebbe giudicata la mia libertà dalla coscienza altrui?

30 Se io partecipo [al banchetto]⁹⁷⁹⁶ con rendimento di grazie⁹⁷⁹⁷, perché sono io biasimato per una cosa di cui io rendo grazie?

31 Sia dunque che mangiate, sia che beviate, o sia che facciate qualunque cosa, fate tutto alla gloria di Dio.

⁹⁷⁸⁹ n. d. t. altri: *mensa*;

⁹⁷⁹⁰ R. aggiunge: *mi*; due volte;

⁹⁷⁹¹ R. aggiunge: *cerchi*;

⁹⁷⁹² confr. Salmo 24 v. 1; Salmo 50 v. 12;

⁹⁷⁹³ confr. Romani Cap. 14;

⁹⁷⁹⁴ o: *a un dio*; R. : *offerto ad un idolo*;

⁹⁷⁹⁵ R. aggiunge: *perché la terra è del *Signore, con tutto quello che essa contiene*;

⁹⁷⁹⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza; altri: *se io mangio di una cosa*;

⁹⁷⁹⁷ o: *secondo la grazia*;

32 Non siate una causa d'intoppo né ai Giudei, né ai Greci, né alla chiesa di Dio;

33 così come anch'io compiaccio a tutti in ogni cosa, non cercando l'utile mio ma quello di un gran numero, perché siano salvati.

1Corinzi 11

1 Siate miei imitatori, come anch'io lo sono di Cristo.

Contegno dell'uomo e della donna

1Corinzi 11

2 Ora⁹⁷⁹⁸ io vi lodo perché vi ricordate di me in ogni cosa e conservate i miei insegnamenti come ve li ho dati.

3 Ma voglio che sappiate che **il capo⁹⁷⁹⁹ di ogni uomo⁹⁸⁰⁰ è Cristo**, che **il capo della donna è l'uomo** e che **il capo di Cristo è Dio**.

4 Ogni uomo che prega o profetizza **avendo [qualcosa] sulla testa, disonora il suo capo**;

5 ma ogni donna che prega o profetizza **con la testa scoperta, disonora il suo capo**, perché è **la stessa cosa che una donna fosse rasata**.

6 Perché se la donna non è coperta, **che le si tagli anche i capelli!** Ma se per una donna è vergognoso avere i capelli tagliati o essere rasata, **che sia coperta**⁹⁸⁰¹.

7 Poiché l'uomo, **essendo l'immagine e la gloria di Dio, non deve coprirsi la testa**, ma **la donna è la gloria dell'uomo**;

8 perché l'uomo non procede⁹⁸⁰² dalla donna, **ma la donna dall'uomo**,

9 perché anche l'uomo non è stato creato a causa della donna, ma la donna a causa dell'uomo.

10 Perciò la donna, **a causa degli angeli, deve avere sulla testa [un segno del]l'autorità [alla quale lei è sottomessa]**.

11 Tuttavia, nel Signore, né la donna è senza l'uomo, né l'uomo senza la donna,

⁹⁷⁹⁸ R. aggiunge: *fratelli*;

⁹⁷⁹⁹ esattamente: *la testa*; in tutto il passo;

⁹⁸⁰⁰ esattamente: *uomo* maschio, in contrasto con la donna; in tutto il passo fino al v. 14 compreso;

⁹⁸⁰¹ n. d. t. altri: *Perché se la donna non ha il capo coperto, si faccia anche tagliare i capelli! Ma se per una donna è cosa vergognosa farsi tagliare i capelli o radere il capo, si metta un velo; o Se dunque una donna non vuol mettersi il velo, si tagli anche i capelli! Ma se è vergogna per una donna tagliarsi i capelli o radersi, allora si copra; o Imperocchè, se la donna non si vela, si tagli anche i capelli! Ora se è cosa disonesta per la donna il tagliarsi i capelli, o il radersi il capo, si veli;*

⁹⁸⁰² esattamente: *non è*;

12 poiché come la donna procede dall'uomo, così anche l'uomo esiste per la donna, ma ogni cosa è da Dio.

13 Giudicatene in voi stessi: è conveniente che una donna **preghi Dio senza essere coperta?**

14 **La stessa natura non vi insegna** che se un uomo ha una lunga capigliatura⁹⁸⁰³, ciò è per lui un disonore?

15 Mentre se una donna ha una lunga capigliatura, per lei è un onore; **perché la capigliatura le è data in forma di velo.**⁹⁸⁰⁴

16 Ma se qualcuno vuole contestare, noi non abbiamo tale costume e neppure le chiese di Dio.

La necessità delle sette

1Corinzi 11

17 Scrivendovi questo, io **non** vi lodo,⁹⁸⁰⁵ perché voi vi radunate **non** per vostro profitto, **ma a vostro detrimento.**

18 Perché, innanzi tutto, quando vi riunite in assemblea⁹⁸⁰⁶ **ci sono divisioni tra voi, e lo credo in parte;**

19 **infatti è necessario** che ci siano tra voi **anche delle sette**⁹⁸⁰⁷, affinché quelli che sono approvati siano riconosciuti fra voi.

Il giudizio del Signore sull'assemblea che disprezza il culto

1Corinzi 11

20 Quando poi vi riunite insieme⁹⁸⁰⁸, quello che fate **non è mangiare la cena domenicale**⁹⁸⁰⁹;

21 poiché, **quando mangiate, ciascuno prende prima la propria cena**, in modo che l'uno ha fame e l'altro è ubriaco.

22 Non avete dunque delle case per mangiare e per bere? o disprezzate voi la chiesa di Dio e umiliate quelli che non hanno nulla? che vi dirò? vi loderò? in questo non vi lodo.

23 Poiché io, io ho ricevuto dal Signore quello che anche vi ho insegnato, che il Signore Gesù, nella notte in cui fu consegnato, prese del pane

24 e dopo aver reso grazie, lo ruppe e disse: ⁹⁸¹⁰“Questo è il mio corpo che è ⁹⁸¹¹per voi; fate questo in memoria di me”.

⁹⁸⁰³ n. d. t. altri: *porta la chioma; o lasciarsi crescere i capelli;*

25 Nello stesso modo, dopo aver cenato [prese] anche il calice, dicendo: “Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne berrete, in memoria di me”.

26 Poiché ogni volta che mangiate questo pane e bevete il⁹⁸¹² calice, **voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.**

27 Così chiunque mangia il⁹⁸¹³ pane o beve il calice del Signore **indegnamente, sarà colpevole verso il corpo e il sangue del Signore.**

28 Perciò che ciascuno⁹⁸¹⁴ **provi sé stesso e così mangi del pane e beva dal calice;**

29 poiché colui che mangia e che beve⁹⁸¹⁵, **mangia e beve un giudizio contro sé stesso, non riconoscendo il corpo**⁹⁸¹⁶.

30 **E' per questo che molti fra voi sono infermi e malati e che un grande numero dormono.**

31 Infatti⁹⁸¹⁷ se giudicassimo⁹⁸¹⁸ noi stessi, **non saremmo giudicati;**

32 **ma quando siamo giudicati, siamo puniti dal Signore, poiché noi non siamo condannati con il mondo.**

33 Dunque, fratelli miei, quando vi riunite per mangiare, aspettatevi gli uni gli altri.

34 Se qualcuno ha fame, mangi a casa sua, affinché non vi riuniate per essere giudicati. Quanto agli altri punti [che mi avete scritto]⁹⁸¹⁹, li regolerò quando verrò [da voi].

Varietà dei doni spirituali permanenti, che provengono tutti da un solo donatore

1Corinzi 12

1 Per quanto riguarda le [manifestazioni]⁹⁸²⁰ spirituali, fratelli io non voglio che siate ignoranti.

⁹⁸⁰⁴ n. d. t. altri: *La chioma le è stata data a guisa di velo; o come ornamento;*

⁹⁸⁰⁵ In contrasto col v. 2;

⁹⁸⁰⁶ R.: *nell'assemblea;*

⁹⁸⁰⁷ o: *scuola;* come facevano i filosofi greci;

⁹⁸⁰⁸ esattamente: *in uno stesso luogo;*

⁹⁸⁰⁹ n. d. t. altri: *del Signore;*

⁹⁸¹⁰ R. aggiunge: *Prendete, mangiate*

⁹⁸¹¹ R. aggiunge: *dato, rotto*

⁹⁸¹² R.: *questo;*

⁹⁸¹³ R.: *questo;*

⁹⁸¹⁴ esattamente: *un uomo;*

⁹⁸¹⁵ R. aggiunge: *indegnamente*

⁹⁸¹⁶ R. aggiunge: *del Signore*

⁹⁸¹⁷ R.: *perché;*

⁹⁸¹⁸ esattamente: *riconosciamo;*

⁹⁸¹⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza; altri: *se io mangio di una cosa;*

⁹⁸²⁰ n. d. t. altri: *i doni;*

2 Voi sapete che quando⁹⁸²¹ eravate [popoli delle] Nazioni, [voi eravate] trascinati dietro agli idoli muti secondo come vi conducevano.

3 Perciò vi faccio sapere che nessun uomo che parli per lo Spirito di Dio, può dire: “Anatema [a] Gesù!” e nessuno può dire: “*Signore Gesù!*” se non per lo Spirito Santo.

4 Ora vi è diversità di doni di grazia, ma il **medesimo Spirito**,

5 vi è diversità di ministeri, ma il **medesimo Signore**,

6 vi è varietà di operazioni, ma il⁹⁸²² **medesimo Dio**, che opera tutte le cose in tutti.

7 Ora a ciascuno è data la manifestazione dello Spirito **in vista dell'utilità**.

8 Poiché ad uno è data, per lo Spirito, **parola di sapienza**; ad un altro **parola di conoscenza**, secondo il medesimo Spirito;

9 ad un altro la **fede** per il medesimo Spirito; ad un altro dei doni di grazia **di guarigioni**, per il medesimo Spirito;

10 ad un altro **delle opere miracolose**; ad un altro la **profezia**; ad un altro il **discernimento degli spiriti**; ad un altro [diverse] **particolarità di lingue** e ad un altro **l'interpretazione delle lingue**;

11 ma il solo e medesimo Spirito opera tutte queste cose, distribuendole a ciascuno **in particolare come a lui piace**.

La multifunzionalità dell'assemblea paragonata al corpo umano

1Corinzi 12

12 Poiché, come il corpo [umano]⁹⁸²³ è uno e ha molte membra, ma tutte le membra del⁹⁸²⁴ corpo, benché siano molte, sono un solo corpo, **così è anche di Cristo**.

13 Poiché noi tutti siamo stati battezzati di un solo Spirito⁹⁸²⁵ per essere un solo corpo, sia Giudei sia Greci, sia schiavi e sia liberi e **tutti siamo stati abbeverati per [l'unità d']un solo Spirito⁹⁸²⁶**.

14 Perché anche il corpo non è di un membro solo, ma di molte membra.

15 Se il piede dicesse: “Poiché io non sono mano, io non sono del corpo”, per questo non sarebbe del corpo?

16 Se l'orecchio dicesse: “Poiché io non sono occhio, io non sono del corpo”, per questo non sarebbe del corpo?

17 Se il corpo tutto intero fosse occhio, dove sarebbe l'udito? Se tutto fosse udito, dove sarebbe l'odorato?

18 Ma ora Dio ha posto le membra (ciascuna d'esse) nel corpo, come egli ha voluto.

19 Poiché se tutti fossero un solo membro, dove sarebbe il corpo?

20 Ora dunque, le membra sono molte, ma il corpo è uno;

21 l'occhio non può dire alla mano: “Non ho bisogno di te” o tanto più la testa non può dire ai piedi: “Non ho bisogno di voi”,

22 ma tanto più le membra del corpo sembrano essere più deboli, sono necessarie

23 e le membra del corpo che noi stimiamo essere le meno onorabili, noi le circondiamo di maggior onore; le nostre membra che non sono decorose sono più riparate,

24 mentre le parti nostre decorose non ne hanno bisogno; **ma Dio ha composto il corpo dando maggior onore a quello che ne mancava**,

25 perché non ci fosse divisione nel corpo, ma che le membra avessero la medesima cura le une per le altre.

26 Se un solo membro soffre, tutte le membra soffrono con lui; se un solo membro è esaltato, tutte le membra ne gioiscono con lui.

27 Ora voi siete il corpo di Cristo e [sue] **membra ciascuno in particolare**.

e i suoi doni iniziali

28 Dio ne ha posto alcuni nella chiesa: **dapprima gli apostoli, in secondo luogo dei profeti, in terzo luogo dei dottori⁹⁸²⁷, in seguito dei miracoli⁹⁸²⁸, poi doni di grazia di guarigioni, delle assistenze, dei conduttori, [diverse] particolarità di lingue**.

29 Tutti sono apostoli? Tutti sono profeti? Tutti sono dottori? Tutti [fanno] dei miracoli?

30 Tutti hanno il dono di grazia delle guarigioni? Parlano tutti in lingue? Interpretano tutti?

31 **Ma voi desiderate con ardore i doni di grazia più grandi⁹⁸²⁹** e io vi mostro adesso una via ben più eccellente.

La condizione necessaria per ricevere i doni spirituali: l'amore incondizionato

⁹⁸²¹ R. omette: *quando*

⁹⁸²² R.: *ma questo è il*

⁹⁸²³ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁸²⁴ R. aggiunge: *solo*;

⁹⁸²⁵ o: *in* nella potenza dello Spirito;

⁹⁸²⁶ o: *in un solo Spirito*;

⁹⁸²⁷ esattamente: *maestro che insegna*;

⁹⁸²⁸ esattamente: *potenze*; anche al v. 29;

⁹⁸²⁹ R.: *migliori*;

1Corinzi 13

1 Se io **parlo nelle lingue degli uomini e degli angeli**, ma non avessi amore, io sono diventato come un rame che suona o uno squillante cembalo.

2 Se io **ho la profezia e conosco tutti i misteri e tutta la scienza e ho tutta la fede** in modo da spostare i monti, ma non avessi amore, non sono nulla.

3 Se io **distribuisco in alimenti tutti i miei beni, se consegno il mio corpo per essere arso**, e non avessi amore, non ne avrei alcun profitto.

4 L'amore usa longanimità, è pieno di bontà; l'amore non è invidioso; l'amore non si vanta, non si gonfia d'orgoglio,

5 non agisce in modo sconveniente, non cerca il proprio interesse, non s'irrita, non accusa⁹⁸³⁰ del male,

6 non si rallegra dell'ingiustizia, ma gioisce con la verità;

7 sopporta⁹⁸³¹ tutto, crede tutto, spera tutto, resiste a tutto.

8 L'amore **non perisce mai**. Vi sono delle profezie? esse avranno fine; vi sono delle lingue? esse cesseranno; vi è della conoscenza? essa avrà fine.⁹⁸³²

9 Poiché noi conosciamo in parte e profetizziamo in parte;

10 ma quando ciò che è perfetto sarà venuto,⁹⁸³³ **quello che è in parte, avrà la sua fine**.

11 Quando ero bambino, parlavo come un bambino, pensavo come un bambino, ragionavo come un bambino; ma quando sono diventato uomo, ho finito con ciò che era del bambino.

12 Poiché ora vediamo come attraverso un vetro⁹⁸³⁴, **oscuramente**; ma allora [vedremo]⁹⁸³⁵ **faccia a faccia; ora conosco in parte, ma allora conoscerò a fondo**, come anche sono stato conosciuto.

⁹⁸³⁰ o: *pensa*;

⁹⁸³¹ o: *copre*;

⁹⁸³² n. d. t. altri: *Le profezie verranno abolite; le lingue cesseranno; e la conoscenza verrà abolita; o Le profezie scompariranno il dono delle lingue cesserà e la scienza svanirà; o ma le profezie saranno annullate; e le lingue cesseranno, e la scienza sarà annullata;*

⁹⁸³³ R. aggiunge: *allora*;

⁹⁸³⁴ *vetro*: semi – trasparente, come lo erano i vetri imperfetti di quel tempo; n. d. t. altri: *specchio*; come lo erano gli specchi imperfetti di quel tempo;

⁹⁸³⁵ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

13 Adesso queste tre cose permangono: la **fede**, la **speranza**, l'**amore**; ma la più grande di queste cose è l'**amore**.

Il dono delle lingue misteriose è per l'edificazione personale; il dono di profezia è per l'edificazione dell'assemblea

1Corinzi 14

1 Perseguite l'amore, desiderando con ardore i [doni] spirituali, **soprattutto di profetizzare**.

2 Perché colui che parla in lingua [misteriosa]⁹⁸³⁶ **non parla agli uomini, ma a Dio**, poiché nessuno lo capisce, ma in spirito pronuncia dei misteri.

3 Colui che profetizza [invece]⁹⁸³⁷ parla agli uomini per [la loro]⁹⁸³⁸ **edificazione, esortazione e consolazione**.

4 Chi parla in lingua edifica sé stesso, ma chi profetizza edifica la chiesa.

5 Io vorrei che tutti parlaste in lingue [misteriose]⁹⁸³⁹, ma **molto più** che profetaste; infatti⁹⁸⁴⁰ **chi profetizza è superiore a chi parla in lingue**, a meno che egli interpreti, perché la chiesa ne riceva edificazione.

6 Dunque, fratelli, se io venissi a voi parlando in lingue, in che vi servirei? A meno che non vi parlassi per rivelazione, o per conoscenza, o per profezia, o per insegnamento?

7 Perfino le cose inanimate che danno suono, sia il flauto o sia l'arpa, se non danno suoni distinti, come si riconoscerà ciò che si suona con il flauto o con l'arpa?

8 Ancora, se la tromba dà un suono sconosciuto, chi si preparerà alla battaglia?

9 Così anche voi, se con una lingua⁹⁸⁴¹ non proferite un discorso comprensibile, come si capirà quello che dite? Parlerete al vento.

10 Ci sono nel mondo non so quante specie di linguaggi e nessun d'essi è senza significato.

11 Se quindi non comprendo il significato del linguaggio io sarò uno straniero⁹⁸⁴² per chi parla e chi parla sarà uno straniero per me.

⁹⁸³⁶ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza; anche ai vv. 4, 19;

⁹⁸³⁷ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁸³⁸ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁸³⁹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza; due volte; anche ai vv. 6, 18;

⁹⁸⁴⁰ R.: *perché*;

⁹⁸⁴¹ *lingua*: nel senso di linguaggio;

⁹⁸⁴² esattamente: *barbaro*; due volte;

12 Così anche voi, poiché desiderate con ardore dei doni degli spiriti⁹⁸⁴³, cercate di essere abbondantemente dotati [dallo Spirito]⁹⁸⁴⁴ per l'edificazione della chiesa.

13 Perciò, chi parla in altra lingua preghi di poter interpretare;

14 poiché, se prego in altra lingua, **prega lo spirito mio, ma la mia intelligenza è infruttuosa.**

15 Che dunque? Io pregherò con lo spirito [mio]⁹⁸⁴⁵, **ma pregherò anche con la [mia]⁹⁸⁴⁶ intelligenza**; canterò con lo spirito, ma **salmeggerò anche con l'intelligenza.**

16 Altrimenti, se tu hai benedetto Dio soltanto con lo spirito [tuo]⁹⁸⁴⁷, colui che occupa il posto di semplice uditore, come potrà dire: "Amen!" alla tua preghiera di ringraziamento, **poiché non capisce quello che tu dici?**

17 Perché tu, è vero, tu fai un bel ringraziamento, ma l'altro non è edificato.

18 Io ringrazio Dio che parlo in lingue più di tutti voi,

19 ma nell'assemblea io amo più dire **cinque parole con la mia intelligenza, per istruire anche gli altri**, che dirne diecimila in lingua.

Il dono delle lingue straniere è per l'evangelizzazione; il dono di profezia è per l'edificazione dei credenti nella pubblica assemblea

1Corinzi 14

20 Fratelli, non siate bambini nel vostro intelletto; siate bambini nella malizia, ma quanto al vostro intelletto, siate uomini compiuti.

21 È scritto nella legge: **"Parlerò a questo popolo per mezzo di altre lingue e di labbra straniere e neppure così mi ascolteranno, dice il *Signore"**⁹⁸⁴⁸.

22 Quindi le lingue **servono di segno** non ai credenti, ma agli **increduli**; la profezia, invece, [è un segno] non agli increduli, **ma ai credenti.**

⁹⁸⁴³ esattamente: *degli spiriti*; n. d. t. : J. N. D. : *dello Spirito*; altri: *siete desiderosi di capacità spirituali*;

⁹⁸⁴⁴ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁸⁴⁵ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza; due volte;

⁹⁸⁴⁶ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza; due volte;

⁹⁸⁴⁷ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁸⁴⁸ confr. Isaia Cap. 28:11-12;

23 Se dunque tutta l'assemblea si riunisce insieme⁹⁸⁴⁹, se tutti parlano in altre lingue ed entrano degli uomini semplici⁹⁸⁵⁰ o degli increduli, non diranno **che siete pazzi?**

24 Ma se tutti profetizzano ed entra qualche uomo semplice o qualche incredulo, egli è convinto da tutti, è scrutato da tutti,

25⁹⁸⁵¹ i segreti del suo cuore sono svelati e così, gettandosi con la faccia a terra, renderà omaggio a Dio, proclamando che Dio è veramente fra voi.

L'edificazione dei credenti nella pubblica assemblea

1Corinzi 14

26 Che dunque, fratelli? **Quando vi riunite, ciascuno di voi ha un salmo, ha un insegnamento, ha una rivelazione, ha una lingua, ha un'interpretazione; che tutto si faccia per l'edificazione.**

27 Se qualcuno **parla in lingua**, che siano due o tre al massimo [che parlano], uno a uno e **che uno interpreti**

28 ma se non vi è chi interpreti, si tacciano nell'assemblea e parlino a sé stessi e a Dio.

29 Anche i **profeti parlino** in due o tre e che gli altri giudichino⁹⁸⁵²;

30 se vi è una rivelazione data a uno di quelli che stanno seduti, il precedente tace.

31 Infatti tutti potete profetare a uno a uno, perché tutti imparino e tutti siano esortati.

32 Gli spiriti dei profeti sono soggetti ai profeti,

33 perché Dio non è [un Dio] di disordine⁹⁸⁵³, ma di pace, come si fa in tutte le assemblee dei santi⁹⁸⁵⁴.

Il silenzio delle donne nella pubblica assemblea

1Corinzi 14

34 Che le vostre **donne tacciano nelle assemblee**, perché non è loro permesso di parlare, ma che stiano sottomesse, come dice anche la legge⁹⁸⁵⁵.

⁹⁸⁴⁹ esattamente: *insieme in uno stesso luogo*;

⁹⁸⁵⁰ n. d. t. altri: *degli stranieri*;

⁹⁸⁵¹ R. aggiunge: *e così*;

⁹⁸⁵² o: *capiscano* ;

⁹⁸⁵³ o: *il Dio del disordine* ;

⁹⁸⁵⁴ n. d. t. altri: *come si fa in tutte le chiese dei santi* è inserito al v. 34;

⁹⁸⁵⁵ confr. Genesi Cap. 3:16;

35 Se vogliono imparare qualcosa, interroghino i loro mariti a casa, **perché è vergognoso per una donna⁹⁸⁵⁶ parlare in assemblea.**

36 La parola di Dio è forse proceduta da voi? O è forse pervenuta a voi soli?

37 Se qualcuno pensa di essere profeta o spirituale, riconosca che **le cose che io vi scrivo sono comandamenti⁹⁸⁵⁷ del Signore**

38 e se qualcuno è ignorante, che sia ignorante⁹⁸⁵⁸.

39 Pertanto, fratelli, desiderate con ardore di profetizzare e non impedito il parlare in altre lingue;

40 ma ogni cosa sia fatta con decenza e con ordine.

Testimonianze della risurrezione di Cristo, fondamento della fede

1Corinzi 15

1 Vi faccio sapere, fratelli, il vangelo che vi ho annunziato, che voi avete anche ricevuto, nel quale siete,

2 per il quale siete anche salvati, **se ritenete ferma la parola che vi ho annunziata**, a meno che non abbiate creduto invano.

3 Poiché vi ho annunziato, prima di tutto, ciò che ho ricevuto anch'io, che Cristo è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture;

4 che è stato seppellito e che è risuscitato il terzo giorno, secondo le Scritture;

5 che è stato visto da **Cefa, poi dai dodici.**

6 Poi è stato visto da **più di cinquecento fratelli in una volta**, dei quali la maggior parte sono ancora [in vita] fino ad oggi, ma alcuni si sono addormentati⁹⁸⁵⁹.

7 Poi è stato visto da **Giacomo**, poi da **tutti gli apostoli**

8 e, dopo tutti, è apparso **anche a me**, come all'aborto,

9 perché io **sono il minimo degli apostoli**, io che non sono degno di essere chiamato apostolo, perché ho perseguitato la Chiesa di Dio.

10 Ma per la grazia di Dio, io sono quello che sono e la sua grazia verso di me non è stata vana, anzi, ho faticato molto più di tutti loro; non io però, ma la grazia di Dio che è con me.

⁹⁸⁵⁶ R.: delle donne;

⁹⁸⁵⁷ altri omettono: i comandamenti;

⁹⁸⁵⁸ n. d. t. altri: lo vuole ignorare, lo ignori; o non lo riconosce, neppure lui è riconosciuto; o è ignorante, sialo;

⁹⁸⁵⁹ n. d. t. altri: sono morti; anche ai vv. 18, 20;

11 Sia dunque io, sia loro, così noi predichiamo e così voi avete creduto.

12 Ora se si predica che Cristo è stato risuscitato dai morti, **come mai alcuni tra voi dicono che non c'è risurrezione dei morti?**

13 Ma se non vi è risurrezione dei morti, neppure Cristo è stato risuscitato

14 e se Cristo non è stato risuscitato, vana è anche⁹⁸⁶⁰ la nostra predicazione e vana pure è la vostra fede

15 e noi siamo anche trovati falsi testimoni di Dio, poiché abbiamo testimoniato da parte di Dio, che egli ha risuscitato il Cristo; il quale egli non ha risuscitato, se realmente i morti non risuscitano.

16 Perché se i morti non risuscitano, neppure Cristo è stato risuscitato

17 e se Cristo non è stato risuscitato, vana è la vostra fede e **voi siete ancora nei vostri peccati.**

18 Anche quelli che si sono addormentati in Cristo, sono dunque periti.

19 **Se per questa vita soltanto abbiamo sperato in Cristo, noi siamo i più miseri fra tutti gli uomini.**

La prima risurrezione dai morti, per la vita e la gloria eterna

1Corinzi 15

20 (Ma ora Cristo è stato risuscitato dai morti, primizia⁹⁸⁶¹ di quelli che sono addormentati.

21 Infatti, poiché **la morte è per l'uomo, per l'uomo è anche la risurrezione dei morti⁹⁸⁶².**

22 Poiché, come in Adamo tutti muoiono, così anche in Cristo tutti saranno resi viventi;

23 ma ciascuno nel suo proprio ordine: **le primizie⁹⁸⁶³: Cristo; poi quelli che sono di Cristo, alla sua venuta;**

24 poi [verrà]⁹⁸⁶⁴ la fine, quando avrà rimesso il regno nelle mani di Dio il Padre, quando lui avrà abolito ogni principato, ogni autorità e [ogni] potenza.

25 Poiché bisogna ch'egli regni finché abbia messo tutti i suoi nemici sotto i suoi piedi.

⁹⁸⁶⁰ R. omette: anche;

⁹⁸⁶¹ R.: egli è diventato primizia;

⁹⁸⁶² n. d. t. altri: per mezzo di un uomo è venuta la morte, così anche per mezzo di un uomo è venuta la risurrezione dei morti; o se a causa di un uomo venne la morte, a causa di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti; o poiché per un uomo è la morte, per un uomo altresì è la risurrezione de' morti;

⁹⁸⁶³ n. d. t. altri: la primizia;

⁹⁸⁶⁴ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

26 L'ultimo nemico che sarà abolito, è la morte.

27 Difatti, “**Dio ha posto ogni cosa sotto i suoi piedi**”⁹⁸⁶⁵; ma quando dice che ogni cosa gli è sottoposta, è evidente che ne è eccettuato colui che gli ha sottoposto ogni cosa.

28 Quando ogni cosa gli sarà stata sottoposta, allora anche il Figlio stesso sarà sottoposto a colui che gli ha sottoposto ogni cosa, **affinché Dio sia tutto in tutti.**)

La vita di fede ha in vista la risurrezione dai morti

29 ⁹⁸⁶⁶Altrimenti, che faranno quelli che sono battezzati per ⁹⁸⁶⁷ i morti? **Se i morti non risuscitano affatto, perché dunque sono battezzati per loro**^{9868?}

30 Allora perché anche noi affrontiamo il pericolo in ogni momento?

31 Per la certezza che io ho di voi⁹⁸⁶⁹, in Cristo Gesù, nostro Signore, io muoio ogni giorno⁹⁸⁷⁰;

32 [Parlando] alla maniera umana, se ho combattuto con le belve a Efeso, che utile ne ho se i morti non risuscitano? Allora “**mangiamo e beviamo, perché domani morremo**”⁹⁸⁷¹.

33 Non v'ingannate: “Le cattive compagnie corrompono i buoni costumi”⁹⁸⁷².

34 Risvegliatevi [per vivere] giustamente e non peccate, perché alcuni non hanno conoscenza di Dio; lo dico a vostra vergogna.

Il corpo di risurrezione

1Corinzi 15

35 Ma qualcuno dirà: “Come risuscitano i morti? e con quale corpo vengono?”

36 Insensato, quello che tu semini non è vivificato, se [prima]⁹⁸⁷³ non muore;

37 quanto a ciò che tu semini, non semini il corpo che sarà, ma il semplice seme, di frumento per esempio, o di qualche altro seme,

38 ma **Dio gli dà un corpo come ha voluto; a ciascun seme, il proprio corpo.**

39 Ogni carne non è la stessa carne; ma altra è quella degli uomini, altra la carne delle bestie, altra quella degli uccelli, altra quella dei pesci.

40 Ci sono dei corpi celesti e dei corpi terrestri; ma diversa è la gloria⁹⁸⁷⁴ dei celesti, e diversa quella dei terrestri.

41 Altra è la gloria del sole, altra la gloria della luna, e altra la gloria delle stelle; perché una stella differisce da un [altra] in gloria.

42 Così è **pure alla risurrezione dei morti**: [il corpo]⁹⁸⁷⁵ è seminato nella corruzione e risuscita nell'incorruttibilità;

43 è seminato in spregio e risuscita in gloria; è seminato in debolezza e risuscita in potenza;

44 è **seminato corpo animale**⁹⁸⁷⁶ e **risuscita corpo spirituale**. Se⁹⁸⁷⁷ c'è un corpo animale, c'è anche un corpo spirituale.

45 Così anche sta scritto: “**Il primo uomo, Adamo, divenne anima vivente**”⁹⁸⁷⁸; **l'ultimo Adamo, uno spirito vivificante**.⁹⁸⁷⁹

46 Però, ciò che è spirituale non viene prima, ma **ciò che è animale; poi viene ciò che è spirituale**.

47 Il primo uomo è [tratto] dalla terra, è polvere⁹⁸⁸⁰; **il secondo uomo**⁹⁸⁸¹ è [venuto] **dal cielo**.

48 Qual è colui che è polvere, tali sono anche quelli che sono polvere; quale è il celeste, **tali sono anche i celesti**.

49 Come abbiamo portato l'immagine di colui che è polvere, così **porteremo anche l'immagine del celeste**.

50 Ora io dico questo, fratelli, che carne e sangue non possono ereditare il regno di Dio; né la corruzione può ereditare l'incorruttibilità.

Il giorno della risurrezione dei fedeli che dormono e della mutazione dei fedeli viventi

51 **Ecco, io vi dico un mistero: non tutti ci addormenteremo, ma tutti saremo mutati,**

⁹⁸⁶⁵ confr. Salmo 8 v. 6;

⁹⁸⁶⁶ n. d. t.: dopo la parentesi, il discorso si allaccia al v.19;

⁹⁸⁶⁷ esattamente: *al posto dei*; due volte;

⁹⁸⁶⁸ R.: *per i morti?*;

⁹⁸⁶⁹ altri: *Per il motivo che io ho di vantarmi di voi*;

⁹⁸⁷⁰ n. d. t.: altri: *ogni giorno sono esposto alla morte*;

⁹⁸⁷¹ confr. Isaia Cap. 22 v. 13;

⁹⁸⁷² n. d. t. : celebre locuzione del poeta greco Menandro; Proverbi Cap. 13 v. 20;

⁹⁸⁷³ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁸⁷⁴ n. d. t. altri: *lo splendore*; in tutto il passo;

⁹⁸⁷⁵ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁸⁷⁶ esattamente: *ha una vita animale per l'anima vivente*; n. d. t. altri: *naturale*;

⁹⁸⁷⁷ R. omette: *Se*;

⁹⁸⁷⁸ confr. Genesi Cap. 2 v. 7;

⁹⁸⁷⁹ esattamente: *che fa vivere*;

⁹⁸⁸⁰ n. d. t. altri: *terrestre, terrestri*; in tutto il passo;

⁹⁸⁸¹ R. aggiunge: *il Signore*;

52 in un istante, in un batter d'occhio, all'ultima tromba, perché la tromba suonerà e i morti saranno risuscitati incorruttibili e noi, **noi saremo trasformati**.⁹⁸⁸²

53 Infatti bisogna che questo [corpo]⁹⁸⁸³ corruttibile rivesta incorruttibilità e che questo mortale rivesta immortalità.

54 Quando poi questo corruttibile avrà rivestito incorruttibilità e questo mortale avrà rivestito immortalità, allora sarà adempiuta la parola che è scritta: **“La morte è stata inghiottita nella vittoria”**.⁹⁸⁸⁴

55 **“Dov'è, o morte, il tuo pungiglione? Dov'è, o morte, la tua vittoria?”**⁹⁸⁸⁵

56 Ora il pungiglione della morte è il peccato e la forza del peccato è la legge;

57 ma ringraziato sia Dio, che ci dà la vittoria per il nostro Signore Gesù Cristo.

58 Perciò, fratelli miei diletti, state saldi, incrollabili, abbondanti sempre nell'opera del Signore, sapendo che la vostra fatica non è vana nel Signore.

Istruzioni per la colletta

1Corinzi 16

1 Quanto poi **alla colletta** [che si fa] per i santi, come ho ordinato alle⁹⁸⁸⁶ chiese di Galazia, così fate anche voi.

2 **Che ogni primo giorno della settimana ciascuno di voi, metta da parte a casa sua**, accumulando quello che avrà prosperato, affinché quando verrò, non si facciano più collette.

⁹⁸⁸² n. d. t.: questo fatto, **chiamato rapimento** (confr. 1^a Lettera ai Tessalonicesi Cap. 4 v. 17), è già avvenuto eccezionalmente due volte nel passato, come anticipo di questa trasformazione (o mutazione del corpo) che i figli di Dio ora viventi, aspettano; questo fu il caso di Enoc (confr. Genesi Cap. 5 v. 24), e di Elia (confr. 2^o Re Cap. 2 vv. 3, 10, 11); Ma costoro non ricevettero subito la corona di gloria che non appassisce (confr. 1^a Lettera di Pietro Cap. 5 v. 4), perché bisognava che per primo la ricevesse il Signore risorto e glorificato (1^a Lettera ai Corinzi Cap. 15 v. 23; Giovanni Cap. 3 v. 13). Essa è paragonabile alla mutazione del corpo delle larve che si trasformano in farfalle; anche questi esseri non muoiono, ma sono trasformati da vermicciattoli a bellissime creature volanti;

⁹⁸⁸³ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza; due volte; altre due volte al v. 54;

⁹⁸⁸⁴ confr. Isaia Cap. 25 v. 8;

⁹⁸⁸⁵ confr. Osea Cap. 13 v. 14;

⁹⁸⁸⁶ o: *io l'ho regolato per le*;

3 Quando sarò giunto, quelli che voi approverete io li manderò, con delle lettere, **a portare la vostra liberalità a Gerusalemme** 4 e se conviene che ci vada anch'io, essi verranno con me.

Programmi futuri

5 Io verrò da voi quando sarò passato per la Macedonia, poiché io passo per la Macedonia;

6 ma forse mi fermerò da voi, **o anche ci trascorrerò l'inverno**, affinché voi mi facciate proseguire per dove mi recherò,

7 Perché **questa volta** non voglio vedervi di passaggio, perché anzi spero di fermarmi qualche tempo da voi, se il Signore lo permette.

8 **Rimarrò a Efeso fino alla Pentecoste**,

9 perché qui una larga porta mi si è aperta a un lavoro efficace e vi sono molti avversari.

10 Ora **se viene Timoteo**, guardate che stia fra voi senza timore, perché lavora nell'opera del Signore come faccio anch'io.

11 Nessuno dunque lo disprezzi, ma fatelo proseguire in pace, perché venga da me, poiché io l'aspetto con i fratelli.

12 Quanto **al fratello Apollo**, io l'ho molto⁹⁸⁸⁷ esortato a recarsi da voi con i fratelli, ma egli non ha voluto farlo adesso; **verrà però quando ne avrà l'occasione favorevole**.

Ultime esortazioni all'attività, fermezza, amore, sottomissione ai servitori fedeli

13 Vegliate, state fermi nella fede, siate uomini fortificati.

14 Tra voi si faccia ogni cosa⁹⁸⁸⁸ nell'amore.

15 Ora, fratelli (voi conoscete **la famiglia di Stefana, che è la primizia dell'Acaia**, e che si sono dedicati al servizio dei santi),

16 vi esorto a sottomettervi anche voi a tali uomini e a chiunque lavora e fatica nell'opera comune.

17 Mi rallegro della venuta di Stefana, di Fortunato e di Acaico, perché essi hanno supplito a ciò che è mancato da parte vostra;

18 poiché hanno ristorato il mio spirito e il vostro; sappiate dunque apprezzare tali uomini.

Saluti

1Corinzi 16

⁹⁸⁸⁷ o: *spesso*;

⁹⁸⁸⁸ esattamente: *Che tutte le vostre cose*;

SECONDA LETTERA AI CORINZI⁹⁸⁹²

19 Le chiese dell'Asia vi salutano. **Aquila e Priscilla, con la chiesa che** [si riunisce] **in casa loro**, vi salutano molto nel Signore.⁹⁸⁸⁹

20 Tutti i fratelli vi salutano. Salutatevi gli uni gli altri con un santo bacio.

21 Il saluto è di mia propria mano: di me, Paolo.

22 Se qualcuno non ama il Signore [Gesù Cristo], che sia anatema⁹⁸⁹⁰. Maran atha.⁹⁸⁹¹

23 Che la grazia del Signore Gesù Cristo sia con voi.

24 Il mio amore è con tutti voi in Cristo Gesù. Amen!

⁹⁸⁹² n. d. t.: Quando Timoteo ritornò dalla Macedonia, Paolo **gli chiese di rimanere a Efeso** per soffocare dottrine diverse, come quelle di **Imeneo e Alessandro**. Poi partì a sua volta per la Macedonia e per l'Acaia.

Prima di arrivare a Corinto, dalla Macedonia Paolo inviò questa lettera, per prepararli alla **colletta** raccolta in favore dei poveri di Giudea, che già aveva accennato nella prima lettera. **Questa lettera è databile nell'anno 57.**

Dalle notizie contenute nella chiusa della lettera, Paolo era già stato ancora un volta in questo suo terzo viaggio missionario, ma **quella visita non fu raccontata nel libro degli Atti**. Forse era passato a Corinto via mare da Efeso, e viceversa, per risolvere un caso urgente di disordine e di ingiurie personali a lui stesso rivolte.

Per questo motivo, in questa lettera dice di non essere ritornato **una seconda volta** per non rattristarli ancora. Parla **anche di un'altra lettera scritta appositamente per quel caso, che non c'è pervenuta**, dal contenuto riprensivo, che scrisse con grande afflizione e tristezza (questa non può essere la 1^a Lettera ai Corinzi, perché non si trovano menzionate in essa le accuse offensive fatte a Paolo dai falsi apostoli giudei; non può trattarsi nemmeno dell'altra lettera che non ci è pervenuta, citata nella 1^a Lettera ai Corinzi, perché altrimenti, ciò che Paolo scrive in questa 2^a Lettera ai Corinzi, avrebbe dovuto scriverlo già nella 1^a Lettera ai Corinzi). Il caso fu risolto con una punizione inflitta al responsabile dalla maggioranza dell'assemblea, ma in questa nuova lettera, nota come la 2^a Lettera ai Corinzi, chiede alla nuova assemblea di Acaia di riconfermare il loro amore al colpevole e di perdonarlo, come lui ha già fatto. Le lettere inviate ai Corinzi furono dunque quattro, delle quali a noi **non sono pervenute** quella citata nella 1^a Lettera ai Corinzi, né quella citata in questa 2^a Lettera ai Corinzi (confr. la nota in Atti Cap. 19 v. 1).

Durante il viaggio, giunto a Troas non vi trovò **Tito** come sperava, ma lo ritrovò più avanti quando giunse in Macedonia, forse Tessalonica, da dove scrisse questa lettera.

Giunto Tito lo manda a Corinto con questa lettera, per preparare l'assemblea alla colletta. Insieme a lui inviò anche un altro fratello innominato *"il cui servizio nel vangelo è apprezzato in tutte le chiese, scelto dalle chiese come nostro compagno di viaggio in quest'opera di grazia"*. Forse si trattava di **Marco**.

Poi annuncia il suo prossimo arrivo a Corinto, come *"la terza volta"*, insieme ad alcuni Macedoni. Questa lettera fu scritta sotto dettatura non sappiamo da chi, forse da **Timoteo** che nel frattempo era arrivato da Efeso. A Corinto Paolo si recò la prima volta verso la fine del suo secondo viaggio, nell'anno 52, dove rimase un anno e sei mesi, fino al 54;

⁹⁸⁸⁹ n. d. t. Dalla chiusura di questa lettera si ricava il luogo e il tempo del soggiorno dell'apostolo Paolo.

Si trovava quindi ad Efeso, forse in casa di Aquila e Priscilla che in quel momento si trovavano ancora là, e poco dopo sarebbero ritornati a Roma, egli contava di rimanere ad Efeso fino alla Pentecoste, cioè ai primi di giugno del 55. Anche Timoteo ed Apollo erano ad Efeso in quel tempo, ma stavano per recarsi a Corinto, dove anche Paolo si sarebbe recato per rimanervi qualche tempo.

⁹⁸⁹⁰ n. d. t. anatema vuol dire *maledetto*;

⁹⁸⁹¹ n. d. t. espressione in lingua aramaica che significa *Signore vieni*;

Indirizzo e saluti

2Corinzi 1

1 Paolo, apostolo di Cristo Gesù per la volontà di Dio, e il fratello **Timoteo**, alla chiesa di Dio che è in Corinto, con tutti i santi che sono nell'Acacia tutta intera:

2 Grazia e pace a voi da Dio nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo.

Sofferenza e conforto di Paolo e dei Corinzi

2Corinzi 1

3 Benedetto sia il Dio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo, il Padre delle misericordie e il Dio di ogni consolazione⁹⁸⁹³,

4 che ci consola, al bisogno, in ogni nostra afflizione, affinché possiamo consolare quelli che si trovano in qualunque afflizione, per la consolazione con la quale siamo noi stessi da Dio consolati.

5 Perché, come abbondano in noi le sofferenze di Cristo, così, per il⁹⁸⁹⁴ Cristo, abbonda anche la nostra consolazione.

6 Perciò se noi siamo afflitti, è per la vostra consolazione e la vostra salvezza, che è operata nel farvi capaci di sopportare le stesse sofferenze che anche noi sopportiamo (la nostra speranza nei vostri riguardi è salda)⁹⁸⁹⁵; così pure se siamo consolati, è per la vostra consolazione e la vostra salvezza,

7 sapendo che, come voi avete parte alle sofferenze, avete anche parte alla consolazione,

8 Perché non vogliamo fratelli che ignoriate, riguardo l'afflizione che [ci] raggiunse in **Asia**,⁹⁸⁹⁶ quando siamo stati eccessivamente provati, oltre le nostre forze, tanto da farci temere anche della vita.

9 Già avevamo noi stessi pronunciato la nostra sentenza di morte, affinché non mettessimo la nostra fiducia in noi stessi, ma in Dio che risuscita i morti.

10 Egli [però]⁹⁸⁹⁷ ci ha liberati da un così gran pericolo di morte, ci libera e abbiamo la speranza che ci libererà ancora,

11 mediante le vostre supplicazioni per noi, cooperando anche voi, affinché per il dono di grazia che ci è [venuto] per intercessione di molte persone, siano rese grazie da molti per noi.

Sincerità di Paolo e particolari del suo viaggio riprogrammato

2Corinzi 1

12 Infatti, il nostro vanto è questo: la testimonianza della nostra coscienza di esserci comportati nel mondo, specialmente verso di voi, con la semplicità e la sincerità di Dio, non con sapienza carnale ma con la grazia di Dio.

13 Poiché non vi scriviamo altro se non quello che voi sapete comprendere e spero che capirete sino alla fine,

14 come anche in parte avete già capito, che⁹⁸⁹⁸ noi siamo il vostro vanto, come anche voi sarete il nostro, nel giorno del nostro Signore Gesù.

15 Con questa fiducia, volevo venire prima da voi, perché aveste una seconda grazia

16 e, passando da voi, volevo andare in Macedonia; poi dalla Macedonia ritornare in mezzo a voi e voi mi avreste accompagnato per la Giudea.

17 Proponendomi dunque questo, avrei agito con leggerezza? O le cose che mi propongo sono dettate dalla carne, in modo che in me ci sia [insieme]⁹⁸⁹⁹ il “sì, sì” e il “no, no”?

18 Or come Dio è fedele, la parola che vi abbiamo rivolta non è “sì” e “no”!

19 Perché il Figlio di Dio, Cristo Gesù, che è stato da noi predicato fra voi, **cioè da me, da Silvano e da Timoteo**,⁹⁹⁰⁰ non è stato “sì” e “no”! ma è stato “sì”, in lui.⁹⁹⁰¹

20 Perciò altrettanto tutte le promesse di Dio per noi, hanno in lui il loro “sì” e in lui il loro “Amen” alla gloria di Dio per noi.⁹⁹⁰²

21 Or colui che con voi ci ha legati saldamente⁹⁹⁰³ a Cristo e **che ci ha unti**, è Dio

22 che ci ha pure suggellati e ci **ha dato le caparre dello Spirito nei nostri cuori**.

Il caso disciplinare, trattato in precedenza

2Corinzi 1

⁹⁸⁹³ o: incoraggiamento e incoraggiare;

⁹⁸⁹⁴ R. omette: il;

⁹⁸⁹⁵ n. d. t. altri: questa parentesi è inserita nel v. 7;

⁹⁸⁹⁶ confr. Atti Cap. 19;

⁹⁸⁹⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁸⁹⁸ o: perché;

⁹⁸⁹⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁹⁰⁰ confr. Atti Cap. 18;

⁹⁹⁰¹ cioè: la certezza della verità divina sta nella persona di Cristo;

⁹⁹⁰² n. d. t. altri: *Infatti tutte le promesse di Dio hanno il loro «sì» in lui; perciò pure per mezzo di lui noi pronunciamo l'Amen alla gloria di Dio;*

⁹⁹⁰³ esattamente: *consolidati*; n. d. t. altri: *ci fortifica in*;

23 Ora io chiamo Dio come testimone sulla mia anima, che è stato per risparmiarvi che non sono ancora venuto a Corinto,
24 ma non che noi dominiamo sulla vostra fede, ma noi cooperiamo a vostra gioia, perché è per la fede che voi siete in piedi.

Tristezza provocata dal colpevole

2Corinzi 2

1 Avevo infatti deciso in⁹⁹⁰⁴ me stesso **di non ritornare da voi con della tristezza.**⁹⁹⁰⁵

2 Perché, se io vi rattristo, chi mi rallegrerà dunque, se non colui che sarà stato da me rattristato?

3 Io ho scritto anche questo affinché, quando arriverò, non abbia tristezza da coloro dai quali dovrei rallegrarmi; avendo fiducia, riguardo a voi tutti, che la mia gioia è la stessa di tutti voi,

4 **poiché vi ho scritto**⁹⁹⁰⁶ in grande afflizione e cordoglio, con molte lacrime, non già per rattristarvi, ma per farvi conoscere l'amore che ho abbondantemente per voi.

Perdono per il colpevole

2Corinzi 2

5 Or se qualcuno è stato causa di tristezza, **non sono io che egli ha rattristato** ma, in qualche misura (per non esagerare), siete voi tutti.

6 E' sufficiente, per un tale uomo, questa punizione⁹⁹⁰⁷ [inflittagli] dalla maggioranza⁹⁹⁰⁸;

7 quindi, al contrario, voi dovrete piuttosto perdonare e confortare, **affinché un tal'uomo non abbia a rimanere schiacciato da tristezza eccessiva.**

8 Perciò vi esorto a confermarli il vostro amore.

9 E' anche per questo che vi ho scritto: per mettervi alla prova se siete ubbidienti in ogni cosa.

10 A chi voi perdonate qualcosa, io pure [perdono]; **perché anch'io quello che ho perdonato, se ho perdonato qualcosa,** [l'ho fatto] per voi, nella persona di Cristo,

11 affinché non siamo raggirati da Satana, poiché non ignoriamo i suoi disegni.

⁹⁹⁰⁴ o: *a causa di*;

⁹⁹⁰⁵ n. d. t. altri: *venire una seconda volta a rattristarvi*;

⁹⁹⁰⁶ J. N. D.: senza dubbio è la sua prima lettera; n. d. t.: vedere la nota al v. 12 ;

⁹⁹⁰⁷ o: *pena, riprensione*;

⁹⁹⁰⁸ cioè: l'assemblea o l'insieme del corpo in generale;

La tappa a Troas

12 Giunto a Troas per il vangelo di Cristo, avendo una porta aperta dal Signore,

13 non ero tranquillo nel mio spirito **perché non vi ho trovato Tito**, mio fratello; ma, congedatomi da loro, sono partito per la Macedonia.

Vittoria in Cristo

2Corinzi 2

14 Ma grazie siano rese a Dio che ci conduce sempre in trionfo in Cristo e che spande per mezzo nostro il profumo della sua conoscenza in tutti i luoghi.

15 Noi siamo **il profumo di Cristo** per Dio a⁹⁹⁰⁹ quelli che sono salvati e a quelli che periscono;

16 a questi, un odore di morte, per la morte; a quelli, un odore di vita, per la vita⁹⁹¹⁰. E chi è sufficiente a queste cose?

17 Noi non siamo infatti come molti che adulterano la parola di Dio, ma parliamo in Cristo con sincerità, da parte di Dio, davanti a Dio.

Uso di lettere di raccomandazione

2Corinzi 3

1 Cominciamo forse di nuovo a raccomandare noi stessi? O abbiamo bisogno⁹⁹¹¹, come alcuni, di lettere di raccomandazione per voi, o lettere di raccomandazione da voi?

2 Siete voi, voi la nostra lettera scritta nei nostri cuori, conosciuta e letta⁹⁹¹² da tutti gli uomini;

3 perché voi siete noti come essendo la lettera di Cristo, scritta per il nostro servizio, scritta non con inchiostro, ma con lo Spirito del Dio vivente, non su tavole di pietra, ma su tavole di cuori di carne.

Paolo ministro del nuovo patto; Mosè ministro dell'antico patto

2Corinzi 3

4 Una simile fiducia in Dio noi l'abbiamo per Cristo:

5 non che noi stessi siamo capaci di pensare qualcosa come se venisse da noi; ma la nostra capacità viene da Dio,

⁹⁹⁰⁹ esattamente: *in*; due volte;

⁹⁹¹⁰ n. d. t.: si tratta di ciò che raffigurava, allegoricamente, **il profumo che bruciava sull'altare d'oro**, nel Tempio di Dio, davanti alla cortina del luogo Santissimo: esso parlava di Cristo;

⁹⁹¹¹ R.: *a meno che noi non abbiamo*;

⁹⁹¹² esattamente: *ben conosciuta, letta da tutti, pubblicata*;

6 che ci ha resi capaci di essere anche dei **ministri del nuovo patto**, non di lettera, ma di spirito⁹⁹¹³; perché la lettera uccide, ma lo Spirito vivifica.

7⁹⁹¹⁴ (Or se il **ministero**⁹⁹¹⁵ della morte, scolpito in lettere su delle pietre, è stato promulgato con gloria⁹⁹¹⁶, al punto che i figli d'Israele non potevano fissare gli occhi sul volto di Mosè a motivo della gloria del suo volto, **che aveva fine**,⁹⁹¹⁷

8 quanto più il **ministero dello Spirito** non sarà fondato⁹⁹¹⁸ in gloria?

9 Se infatti il ministero della condanna è stato glorioso, tanto più il ministero della giustizia abonderà⁹⁹¹⁹ in gloria!

10 Anzi, quello che è stato glorioso, non è⁹⁹²⁰ stato veramente glorioso, a causa della gloria che lo supera di molto⁹⁹²¹,

11 poiché, se ciò che era transitorio [è stato promulgato] con gloria, ben più ciò che è duraturo sarà fondato con gloria.

12 Avendo dunque una tale speranza, noi abbiamo una grande libertà,

13 e non [facciamo] come Mosè, che si metteva un velo sul volto, perché i figli d'Israele non fermassero gli occhi sulla fine di ciò che era transitorio.

14 Ma le loro menti⁹⁹²² furono rese impedito, perché fino ad oggi, nella lettura dell'antico patto, **quello stesso velo rimane**, senza essere tolto, **perché esso è abolito in Cristo**

15 e fino ad oggi, quando si legge Mosè, il velo rimane sul loro cuore;

16 **però quando si convertiranno al Signore, quel velo sarà tolto.**)

⁹⁹¹³ o: *Spirito*;

⁹⁹¹⁴ i versetti da 7 a 16 sono una lunga parentesi;

⁹⁹¹⁵ altri: *servizio*; confr. i vv. 3, 6, 8, 9;

⁹⁹¹⁶ n. d. t. altri: *fu glorioso*;

⁹⁹¹⁷ confr. Esodo Cap. 34:29-35;

⁹⁹¹⁸ esattamente: *non sarà*;

⁹⁹¹⁹ o: *eccelle*;

⁹⁹²⁰ R. aggiunge: *anche*;

⁹⁹²¹ n. d. t. altri: *quello che nel primo fu reso glorioso, non fu reso veramente glorioso, quando lo si confronti con la gloria tanto superiore del secondo; o sotto quest'aspetto, quello che era glorioso non lo è più a confronto della sovraeminente gloria della Nuova Alleanza; o Per questo rispetto, ciò che fu glorificato non fu reso glorioso a cagione di questa che è gloria più eccellente*;

⁹⁹²² altri: *pensieri*; vedere Cap. 4:4 e Cap. 11:3;

17 Ora, il Signore è lo Spirito⁹⁹²³ e dov'è lo Spirito del Signore⁹⁹²⁴ vi è libertà

18 e noi tutti, contemplando a viso scoperto la gloria del Signore, noi siamo trasformati nella⁹⁹²⁵ stessa immagine, di gloria in gloria, secondo lo Spirito del Signore⁹⁹²⁶.

2Corinzi 4

1 Perciò, avendo questo ministero, poiché abbiamo ottenuto misericordia, non ci perdiamo mai d'animo,

2 ma abbiamo completamente rinunciato alle cose vergognose che si fanno in segreto, né ci comportiamo con astuzia, né falsifichiamo la parola di Dio. Per pubblicare la verità raccomandiamo noi stessi alla coscienza di ogni uomo, davanti a Dio:

3 se il nostro vangelo è [invece]⁹⁹²⁷ velato, è **velato per quelli che periscono**,

4 per gl'increduli, dei quali **il dio di questo secolo ha accecato le menti**, affinché la luce del vangelo della gloria di Cristo, **che è l'immagine di Dio**, non risplenda [per loro]⁹⁹²⁸.

5 Noi infatti non predichiamo noi stessi, ma il Cristo Gesù quale Signore, noi stessi quali vostri schiavi per l'amore di Gesù;

6 perché il⁹⁹²⁹ Dio che ha detto che la luce risplendesse dal seno delle tenebre⁹⁹³⁰, ha brillato nei nostri cuori per far brillare la luce della conoscenza della gloria di Dio che rifulge nel volto di⁹⁹³¹ Cristo.

Il tesoro nei vasi di terra

2Corinzi 4

⁹⁹²³ o: *lo spirito*; vedere i vv. 6, 18 e la nota in Romani Cap. 1 v. 4;

⁹⁹²⁴ R. aggiunge: *là*;

⁹⁹²⁵ o: *secondo*;

⁹⁹²⁶ n. d. t. altri: *contemplando come in uno specchio la gloria del Signore, siamo trasformati nella sua stessa immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione del Signore, che è lo Spirito; o a viso scoperto, riflettendo come in uno specchio la gloria del Signore, veniamo trasformati in quella medesima immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione dello Spirito del Signore; o contemplando a faccia scoperta, come in uno specchio, la gloria del Signore, siamo trasformati nella stessa immagine, di gloria, come per lo Spirito del Signore*;

⁹⁹²⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁹²⁸ R. aggiunge: *per loro*;

⁹⁹²⁹ o: *quel*;

⁹⁹³⁰ confr. Genesi Cap. 1 v. 3;

⁹⁹³¹ R. aggiunge: *Gesù*;

7 Ma noi abbiamo questo **tesoro in vasi di terra**, affinché l'eccellenza della potenza sia da Dio e non da noi,

8 che siamo tribolati in ogni maniera, ma non ridotti all'estremo; perplessi, ma non senza risorse;

9 perseguitati, ma non abbandonati; atterrati ma non a morte;

10 aventi sempre in tutto il nostro **corpo il morire di Gesù**,⁹⁹³² affinché anche **la vita di Gesù**⁹⁹³³ sia manifestata nel nostro corpo.

11 Infatti noi che viviamo, siamo sempre esposti alla morte per amor di Gesù, affinché anche la vita di Gesù sia manifestata nella nostra carne mortale.

12 Quindi, la morte opera in noi, ma la vita in voi.

13 Or avendo lo stesso spirito di fede, secondo ciò che è scritto: "**Ho creduto, perciò ho parlato**",⁹⁹³⁴ anche noi crediamo, perciò parliamo,

14 sapendo che colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con⁹⁹³⁵ Gesù, e ci farà comparire con voi [davanti a Dio]⁹⁹³⁶.

15 Tutte le cose sono per voi, affinché, abbondando la grazia per mezzo di molti, moltiplichino i ringraziamenti alla gloria di Dio.

Sofferenze temporali momentanee contrapposte alla eterna gloria futura

2Corinzi 4

16 Perciò non ci scoraggiamo, ma se anche il **nostro uomo esteriore deperisce, il nostro uomo interiore**⁹⁹³⁷ è **tuttavia rinnovato di giorno in giorno**.

17 Perché la nostra leggera tribolazione, di un momento, **per noi opera un peso eterno di gloria in misura sovrabbondante**,

18 mentre non fissiamo lo sguardo sulle cose che si vedono, ma su quelle che non si vedono; **poiché le cose che si vedono sono per un tempo, ma quelle che non si vedono sono eterne**.

L'attesa della mutazione del corpo

⁹⁹³² n. d. t. : è la morte del proprio io, della propria volontà; R. aggiunge: *del Signore*;

⁹⁹³³ n. d. t. : è la nuova natura nata da Dio;

⁹⁹³⁴ confr. Salmo 116 v. 10;

⁹⁹³⁵ R.: *per Gesù*;

⁹⁹³⁶ R. aggiunge: *per loro*;

⁹⁹³⁷ n. d. t. : l'uomo esteriore è il corpo e quello interiore è la nuova natura;

2Corinzi 5

1 Sappiamo che se la nostra dimora terrena, che non è che **una tenda**⁹⁹³⁸, viene disfatta, noi **abbiamo da Dio un edificio**, una casa che non è fatta da mano d'uomo, **eterna, nei cieli**.

2 Perché pure in questa tenda gemiamo, desiderando ardentemente **di essere rivestiti della nostra abitazione che è del cielo**

3 (se però saremo vestiti e non trovati nudi).

4 Poiché noi che siamo nella tenda, gemiamo quando siamo oppressi, **non desideriamo di essere spogliati, ma di essere rivestiti**, affinché ciò che è mortale sia assorbito dalla vita.

5 Or colui che ci ha destinati pure a questo è Dio, che ci ha anche dato le **caparre dello Spirito**.⁹⁹³⁹

6 Noi abbiamo dunque sempre fiducia e sappiamo che, essendo presenti nel corpo, siamo assenti⁹⁹⁴⁰ dal Signore

7 (poiché camminiamo per fede e non per visione)

8 abbiamo, io dico, della fiducia e **amiamo di più d'essere assenti dal corpo e presenti con il Signore**,

9 per questo pure, sia che siamo presenti nel⁹⁹⁴¹ corpo, sia che ne siamo assenti, ci studiamo con ardore di essergli graditi.

10 Poiché dobbiamo tutti comparire **davanti al tribunale di Cristo**, affinché ciascuno riceva le cose [compiute] quando era nel corpo, **sia bene sia male**.⁹⁹⁴²

Il ministero della riconciliazione

2Corinzi 5

⁹⁹³⁸ esattamente: *abitazione terrestre della tenda*;

⁹⁹³⁹ n. d. t. : il dono dello Spirito Santo, dato ai figli di Dio, è anche per noi **una garanzia ricevuta in anticipo** sulla nostra eredità futura;

⁹⁹⁴⁰ esattamente: *presenti... assenti...* in questo passo si riferiscono *a casa*;

⁹⁹⁴¹ esattamente: *nel e per*;

⁹⁹⁴² confr. 1^a lettera ai Corinzi Cap. 3:10; **non** si tratta del giudizio **per la condanna, ma per le ricompense**;

11 Conoscendo dunque come il Signore deve essere temuto⁹⁹⁴³, noi persuadiamo gli uomini; così siamo stati conosciuti da Dio e spero che siamo stati conosciuti anche nelle vostre coscienze.

12⁹⁹⁴⁴ Non ci raccomandiamo di nuovo a voi, ma vi diamo l'occasione di vantarvi di noi, affinché abbiate [di che rispondere] a quelli che si vantano per l'apparenza e non di ciò che è nel cuore.

13 Perché se siamo fuor di senno, è per Dio, se siamo di buon senno, è per voi;

14 infatti l'amore di Cristo ci costringe, giudicando questo: che se uno è morto per tutti, quindi tutti sono morti⁹⁹⁴⁵

15 e ch'egli è morto per tutti, affinché quelli che vivono non vivano più per sé stessi, ma per colui che è morto per loro ed è stato risuscitato.⁹⁹⁴⁶

16 In modo che, ormai, noi non conosciamo più nessuno secondo la carne; se anche abbiamo conosciuto Cristo secondo la carne, ora però non lo conosciamo più [così].

17 In modo che se **uno è in Cristo, egli è una nuova creazione**⁹⁹⁴⁷ le cose vecchie sono passate, ecco, tutte le cose sono fatte nuove

18 e tutte sono da Dio⁹⁹⁴⁸, che ci ha riconciliati con sé per mezzo di⁹⁹⁴⁹ Cristo ed ha affidato a noi il ministero della riconciliazione,

19 cioè che Dio era in Cristo quando riconciliava con sé il mondo, non imputando loro le colpe e ha messo in noi la parola della riconciliazione.

20 Noi siamo dunque ambasciatori per Cristo (per così dire, esortando Dio per mezzo nostro) noi vi supplichiamo per Cristo: **siate riconciliati con Dio!**

21 **Colui che non ha conosciuto peccato**⁹⁹⁵⁰, egli lo ha fatto **peccato per noi**, affinché noi diventassimo giustizia di Dio in lui.⁹⁹⁵¹

Fedeltà e dedizione di Paolo al suo servizio

⁹⁹⁴³ esattamente: *il timore del Signore*;

⁹⁹⁴⁴ R. aggiunge: *perché*; anche al v. 21;

⁹⁹⁴⁵ o: *erano morti*;

⁹⁹⁴⁶ n. d. t. altri: *creatura*; questa è una bella sintesi della vita cristiana fedele;

⁹⁹⁴⁷ n. d. t. : questa identificazione con Cristo avviene col battesimo e con la vera fede;

⁹⁹⁴⁸ o: *di Dio*;

⁹⁹⁴⁹ R. aggiunge: *Gesù*;

⁹⁹⁵⁰ n. d. t. : confr. 1^a Pietro Cap. 2:22; Ebrei Cap. 4:15; 1^a Giovanni Cap. 3:5;

⁹⁹⁵¹ n. d. t. : il giudizio dei nostri peccati è caduto su di Lui, unico uomo innocente, senza peccato;

2Corinzi 6

1 Ora, lavorando⁹⁹⁵² a questo stesso servizio, vi esortiamo a non ricevere la grazia di Dio invano;

2 (poiché egli dice: **“Ti ho esaudito nel tempo favorevole e ti ho soccorso nel giorno della salvezza”**,⁹⁹⁵³ Ecco qua, ora è il tempo favorevole; ecco qua, ora è il giorno della salvezza!)

3 Noi non diamo a nessuno motivo di scandalo, affinché il nostro servizio non sia biasimato,

4 ma in ogni cosa ci raccomandiamo come servitori di Dio, per una grande sopportazione nelle tribolazioni, nelle necessità, nelle distrette,

5 nelle percosse, nelle prigionie, nei tumulti, nelle fatiche, nelle veglie, nei digiuni;

6 per la purezza, per la conoscenza, per la longanimità, per la bontà, per lo Spirito Santo, per un amore sincero;

7 per la parola di verità, per la potenza di Dio, per le armi della giustizia a destra e a sinistra⁹⁹⁵⁴;

8 nella gloria e nell'ignominia, nella buona e nella cattiva fama: come di seduttori, eppure veritieri;

9 come di sconosciuti, eppure ben conosciuti⁹⁹⁵⁵; come di moribondi, eppure eccoci viventi; come di castigati, eppure non messi a morte;

10 come di afflitti, eppure sempre gioiosi; come di poveri, eppure arricchendo molti; come non avendo nulla, eppure possedendo ogni cosa!

La separazione dal male è una scelta necessaria

2Corinzi 6

11 La nostra bocca vi ha parlato apertamente, o Corinzi! Il nostro cuore si è allargato.

12 Voi non siete rimpiccioliti in noi, ma è il vostro cuore che si è ristretto [per noi]⁹⁹⁵⁶

13 perciò, come giusta ricompensa (parlo come a figli) allargate il cuore anche voi!

⁹⁹⁵² esattamente: *cooperando*; nel senso di lavorare congiuntamente con... vedere 1^a lettera ai Corinzi Cap. 3:9;

⁹⁹⁵³ confr. Isaia Cap. 49 v. 8;

⁹⁹⁵⁴ n. d. t. J. N. D.: *per la mano destra e per la mano sinistra*;

⁹⁹⁵⁵ o: *riconosciuti*;

⁹⁹⁵⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

14 Non vi mettete sotto un giogo sconveniente⁹⁹⁵⁷ con gli infedeli; infatti che relazione c'è tra **la giustizia e l'iniquità**⁹⁹⁵⁸? o⁹⁹⁵⁹ quale comunione tra la **luce e le tenebre**? **15** e quale accordo di **Cristo con Beliar**⁹⁹⁶⁰? o quale parte ha **il fedele con l'infedele**? **16** e quale convenienza c'è fra il **tempio**⁹⁹⁶¹ **di Dio e gli idoli**? Poiché voi siete il tempio del Dio vivente, come Dio ha detto: “**Abiterò in mezzo a loro e camminerò con loro, sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo**”⁹⁹⁶². **17** “**Perciò, uscite di mezzo a loro e separatevene, dice il *Signore, non toccate nulla d'impuro e io vi accoglierò**”⁹⁹⁶³. **18** “**E io vi sarò per padre e voi, voi mi sarete per figli e figlie, dice il *Signore l'Onnipotente**”⁹⁹⁶⁴.

2Corinzi 7

1 Poiché abbiamo queste promesse, dilette, purifichiamoci da ogni contaminazione di **carne e di spirito**,⁹⁹⁶⁵ compiendo la santità nel timore di Dio.

L'apostolo consolato dall'arrivo di Tito in Macedonia

2 Accoglieteci⁹⁹⁶⁶! Noi non abbiamo fatto torto a nessuno, non abbiamo rovinato nessuno, non ci siamo arricchiti ai danni di nessuno.

3 Non dico questo per condannar[vi], perché ho già detto prima che voi siete nei nostri cuori per la morte e per la vita.

4 Grande è la franchezza verso di voi e molto ho da vantarmi di voi; sono pieno di consolazione, sovrabbondo di gioia in mezzo alle nostre tribolazioni.

⁹⁹⁵⁷ confr.: Levitico Cap. 19:19; Deuteronomio Cap. 22:10;

⁹⁹⁵⁸ come: Romani Cap. 6:19;

⁹⁹⁵⁹ R.: E;

⁹⁹⁶⁰ molti: *Belial*; n. d. t. : *Beliar* in ebraico significa *cattiveria*, un sinonimo di Satana;

⁹⁹⁶¹ come: 1^a lettera ai Corinzi Cap. 3:16; Efesini Cap. 2:21; anche al v. 16;

⁹⁹⁶² confr.: Levitico Cap. 26 vv. 11-12;

⁹⁹⁶³ Isaia Cap. 52 v. 11;

⁹⁹⁶⁴ qui, come spesso altrove, **Signore* corrisponde a *Geova*. Dio, che nell'A.T. prende questi due nomi: *Jehovah* e *Onnipotente* (confr. Genesi Cap. 17:1 Esodo Cap. 6:2,3); nel N.T. prende il nome di *Padre*;

⁹⁹⁶⁵ la santificazione della carne riguarda gli atti del corpo, quella dello spirito riguarda i pensieri della mente e le dottrine relative;

⁹⁹⁶⁶ n. d. t. altri: *Fateci posto nei vostri cuori*;

5 Perché, pure quando noi arrivammo **in Macedonia**, la nostra carne non ebbe nessun riposo, ma noi fummo afflitti in ogni maniera: combattimenti di fuori, timori di dentro.

6 Ma Dio, che consola gli afflitti, **ci consolò con l'arrivo di Tito**,

7 e non soltanto per il suo arrivo, ma anche per la consolazione che lui ha ricevuto da voi. Egli ci ha raccontato il vostro gran desiderio, il vostro pianto, il vostro ardente affetto verso di me; così mi sono più che mai rallegrato.

La tristezza secondo Dio e il nuovo doloroso caso disciplinare

8 Perché se anche **vi ho rattristati con la mia lettera**⁹⁹⁶⁷, non me ne dispiace e se anche ne sono stato dispiaciuto (poiché vedo che quella lettera vi ha rattristati, benché per un certo tempo),

9 ora mi rallegrato, non perché siete stati rattristati, ma perché siete stati rattristati per il ravvedimento, siete stati rattristati secondo Dio, in modo che non aveste a ricevere alcun pregiudizio da parte nostra.

10 Perché la tristezza secondo Dio produce un ravvedimento a salvezza, del quale non c'è mai da dispiacersi; ma la tristezza del mondo produce la morte.

11 Infatti, questa vostra tristezza secondo Dio, quanta premura ha prodotto in voi, anzi, quante scuse, quanto sdegno, quanto timore, quanto ardente desiderio, quanto zelo, quale sanzione! In ogni maniera **avete dimostrato di essere puri in questa contesa**⁹⁹⁶⁸.

12 Così, se dunque vi ho scritto, **non fu a causa di colui che ha fatto il torto, né a causa di colui che ha subito il torto**,⁹⁹⁶⁹ ma perché lo zelo che noi abbiamo per voi⁹⁹⁷⁰, fosse manifestato davanti a Dio.

13 Perciò siamo stati consolati⁹⁹⁷¹ e nella nostra⁹⁹⁷² consolazione ci siamo rallegrati più che mai, per la gioia di Tito, perché il suo spirito è stato incoraggiato da voi tutti.

⁹⁹⁶⁷ questa seconda lettera non c'è pervenuta;

⁹⁹⁶⁸ n. d. t. altri: *affare*;

⁹⁹⁶⁹ n. d. t.: questo caso disciplinare **non ha niente a che vedere** con quello trattato così duramente nel Cap. 5 della 1^a lettera ai Corinzi, ma sembra riguardare un giudizio offensivo sulla persona di Paolo come apostolo di Cristo, forse portato da qualcuno i coloro che lui chiama **falsi apostoli giudei** che turbavano i Corinzi (confr. Cap. 11);

⁹⁹⁷⁰ n. d. t. altri: *la premura che avete per noi*;

⁹⁹⁷¹ vedere la nota in Cap. 1 v. 3;

⁹⁹⁷² R.: *vostra*; anche al v. 19;

14 Perché se mi ero un po' vantato di voi con lui, non ne sono stato deluso, ma come tutto ciò che vi abbiamo detto secondo la verità, così anche il nostro vanto con Tito è risultato giusto

15 e il suo affetto⁹⁹⁷³ è cresciuto più che mai intensamente per voi, quando ricorda l'ubbidienza di voi tutti, come l'avete accolto con timore e tremore.

16 Mi rallegro⁹⁹⁷⁴ perché in ogni cosa posso aver fiducia in voi.

Istruzioni per la colletta raccolta da Tito

2Corinzi 8

1 Ora vogliamo farvi sapere, fratelli, la grazia di Dio [concessa ai santi] **nelle chiese della Macedonia:**

2 è questa, che nelle molte tribolazioni con cui sono state provate, nell'abbondanza della loro gioia e nella loro grande povertà, hanno abbondato nella ricchezza della loro generosità.

3 Infatti, secondo i loro mezzi (io ne rendo testimonianza) anzi, oltre i loro mezzi, hanno dato spontaneamente,

4 chiedendoci con molta insistenza la grazia di **partecipare alla colletta destinata ai santi**

5 e non [soltanto] hanno contribuito come noi speravamo, ma hanno dato prima se stessi al Signore e poi a noi, per la volontà di Dio.

6 Così, noi abbiamo **esortato Tito** affinché, come egli l'aveva già iniziata prima, quest'opera di grazia la completasse anche tra voi.

7 Ma siccome abbondate in ogni cosa: in fede, in parola, in conoscenza, in ogni diligenza e nell'amore che avete per noi, abonderete anche in quest'opera di grazia.

8 Non lo dico come [per darvi] un ordine, ma a causa dell'attenzione verso altre persone, anche per mettere alla prova la sincerità del vostro amore.

9 Poiché voi conoscete la grazia del nostro Signore Gesù Cristo, come **essendo ricco è vissuto nella povertà per voi, affinché per la sua**⁹⁹⁷⁵ **povertà, voi foste arricchiti.**

10 A questo proposito, io [vi] do un consiglio che vi è utile, a voi che avete già cominciato **dall'anno scorso**, non solo a fare ma anche a volere:

11 ora portate a termine il vostro fare, in modo che, come foste pronti a volere, così anche [siate pronti] a completarlo con un prelievo sui vostri beni.

12 Poiché se c'è la prontezza a donare, essa è gradita in ragione di quello che uno ha e non di quello che non ha.

13 Infatti non si tratta di dare benessere agli altri e mettere voi nel bisogno, ma di un principio di uguaglianza,

14 che in questo momento, la vostra abbondanza [supplisce] al loro bisogno, affinché anche la loro abbondanza supplisca al vostro bisogno, affinché ci sia uguaglianza, secondo quel che è scritto:

15 "Chi [raccoglieva] molto non ne aveva di troppo e chi [raccoglieva] poco, non ne era mancante"⁹⁹⁷⁶.

Tito accompagnato da altri fratelli designati

16 Ringraziato sia Dio che ha messo in cuore a Tito, lo stesso zelo per voi,

17 poiché Tito ha accettato la nostra esortazione e inoltre, essendo molto zelante, è spontaneamente **partito per venire da voi.**

18 Insieme a lui abbiamo mandato il fratello la cui lode nel vangelo è sparsa in tutte le chiese

19 (e non solo [questo], ma egli è anche stato scelto dalle chiese per nostro compagno di viaggio in questa grazia da noi amministrata, per la gloria del Signore stesso e [per dimostrare] la nostra prontezza)

20 evitando così che qualcuno possa biasimarci per quest'abbondanza che noi amministriamo;

21 perché noi vigiliamo⁹⁹⁷⁷ per ciò che è onesto, non solo davanti al Signore, ma anche davanti agli uomini.

22 Con loro abbiamo mandato **quel nostro fratello, il cui zelo, in molte cose, spesso abbiamo avuto la prova** e ora è zelante più che mai per la grande fiducia che ha in voi.

23 Quanto a Tito, egli è mio compagno e collaboratore fra di voi; quanto ai nostri fratelli, essi sono gli inviati delle chiese, la gloria di Cristo.

24 Mostrate verso di loro dunque,⁹⁹⁷⁸ davanti alle chiese, la prova del vostro amore e che abbiamo ragione di vantarci di voi.

Le chiese della Macedonia sono già pronte per questa colletta

⁹⁹⁷³ esattamente: *le sue viscere*;

⁹⁹⁷⁴ R. aggiunge: *dunque*;

⁹⁹⁷⁵ esattamente: *di una tale*;

⁹⁹⁷⁶ confr. Esodo Cap. 16 v. 18;

⁹⁹⁷⁷ R.: *noi vigilant*;

⁹⁹⁷⁸ R. aggiunge: *e*;

2Corinzi 9

1 Quanto alla sovvenzione destinata ai santi, è superfluo che io ve ne scriva,

2 perché conosco la vostra prontezza, della quale mi vanto di voi con i Macedoni, [dicendo loro] che **l'Acaia è pronta fin dall'anno scorso** e il vostro zelo ha stimolato la maggioranza⁹⁹⁷⁹ [dei fratelli].

3 Ma ho mandato i fratelli poiché, essendoci vantati di voi, non siamo smentiti a questo riguardo, affinché, come ho detto, voi siate pronti,

4 in modo che, se **venissero con me dei Macedoni** e non vi vedessero pronti, noi (per non dire voi) avessimo da vergognarci di questa nostra fiducia⁹⁹⁸⁰.

5 Perciò ho ritenuto necessario di pregare i fratelli **a venire prima per completare la vostra liberalità da voi già annunciata**, affinché la colletta sia così pronta spontaneamente e non come una cosa estorta⁹⁹⁸¹.

6 Ora dico questo: chi semina poco mieterà altresì poco e chi semina molto mieterà altresì molto.

7 Che ciascuno [offra] come ha deliberato in cuor suo, non con rammarico, né per costrizione, perché **Dio ama un donatore gioioso**.

8 Ma Dio è potente da far abbondare su di voi ogni grazia, affinché, avendo sempre in ogni cosa tutto quel che vi serve, abbondiate per ogni opera buona;

9 come sta scritto: **“Egli ha sparso, egli ha dato ai poveri, la sua giustizia dura in eterno”**.⁹⁹⁸²

10 Colui che fornisce la semenza al seminatore e del pane da mangiare, fornirà e moltiplicherà la vostra semenza e accrescerà⁹⁹⁸³ i frutti della vostra giustizia,

11 essendo arricchiti in ogni cosa per una completa generosità, che produce, per mezzo nostro, rendimento di grazie a Dio.

12 Perché l'amministrazione⁹⁹⁸⁴ di questo incarico non solo sopperisce ai bisogni dei santi, ma anche produce abbondanza di ringraziamenti a Dio.

⁹⁹⁷⁹ esattamente: *i più*; vedere la nota del Cap. 2 v.6;

⁹⁹⁸⁰ R. aggiunge: *della quale ci siamo vantati*;

⁹⁹⁸¹ n. d. t. altri: *affinché essa sia pronta come offerta di generosità e non d'avarizia; o acciocché sia presta, pur come benedizione, e non avarizia*;

⁹⁹⁸² confr. Salmo 112 v. 9;

⁹⁹⁸³ R.: *fornisce ... moltiplica ... aumenta* ;

⁹⁹⁸⁴ esattamente: *il servizio*;

13 Perché, per l'esperienza ch'essi fanno da questo servizio, essi glorifichino Dio per l'ubbidienza con cui professate il vangelo di Cristo e per la generosità dei vostri doni inviati a loro e a tutti

14 e per le preghiere ch'essi fanno per voi, perché sono animati di un ardente affetto per voi, a causa della grazia sovrabbondante di Dio [che mette] su voi.⁹⁹⁸⁵

15 Ringraziato sia Dio per il suo dono ineffabile!

Paolo difende la propria autorità apostolica

2Corinzi 10

1 Io, Paolo, vi esorto, per la dolcezza e la mansuetudine di Cristo, io che, presente tra di voi, sono debole, ma che, assente, sono forte nei vostri confronti... [come mi avete scritto]⁹⁹⁸⁶,

2 io vi supplico, quando sarò presente, che io non debba usare della forza e della fermezza con la quale intendo agire contro taluni che pensano che noi camminiamo secondo la carne.

3 Perché, sebbene siamo nella carne, noi non combattiamo secondo la carne,

4 infatti le armi della nostra guerra non sono carnali, ma potenti per mezzo di Dio⁹⁹⁸⁷ per la **distruzione delle fortezze, demolendo i ragionamenti**

⁹⁹⁸⁵ n. d. t. : L'uso delle collette favorisce la comunione fraterna, uno dei quattro pilastri della professione di fede cristiana (confr. Atti Cap. 2 v. 42). Si tratta di un sacrificio che Dio apprezza, se è fatto per amore del Signore e della fratellanza e fa parte integrante dell'adorazione. (confr. Ebrei Cap. 13:15-16) Essa è ciò che rimane della comunione volontaria dei beni, praticata dall'assemblea primitiva, quando i discepoli, nell'attesa dell'imminente ritorno del Signore, vendevano le loro proprietà e il ricavato lo mettevano a disposizione di tutti. Quelli furono anni di felice convivenza, dove ognuno viveva come in un'unica grande famiglia, e gli apostoli distribuivano il ricavato secondo le necessità. (confr. Atti Cap. 2:43-47) Ma quell'esperienza felice si scontrò ben presto con la corruzione della natura umana, quando Anania e Saffira, mentendo allo Spirito Santo, vollero emulare i benefattori, non essendone all'altezza. (confr. Atti Cap. 5:1-11)

Anche oggi l'uso della colletta permette di supplire alle necessità dei bisognosi, oltre che per le normali necessità dell'assemblea locale.

⁹⁹⁸⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁹⁸⁷ o: *divinamente potenti*;

5 e ogni superbia che si eleva contro la conoscenza di Dio, sottomettendo ogni pensiero all'ubbidienza di Cristo⁹⁹⁸⁸

6 e pronti a punire ogni disubbidienza, dopo che la vostra ubbidienza sarà resa completa.

7 Voi guardate all'apparenza delle cose?⁹⁹⁸⁹

Se uno è convinto dentro di sé di appartenere a Cristo, consideri anche questo dentro di sé: **che com'egli è di Cristo, così lo siamo anche noi.**

8 Poiché se anche io mi vantassi un po' di più dell'autorità che il Signore mi ha data, per la vostra edificazione e non per la vostra rovina, non sarei confuso

9 (dico questo perché non sembri che io cerchi d'intimorirvi con le mie lettere).

10 Qualcuno dice infatti: "Le sue lettere sono pesanti e forti, ma la sua presenza personale è debole e la sua parola è disprezzabile".

11 Quel tale uomo sappia che, come siamo a parole per mezzo delle lettere, essendo assenti, così saremo anche a fatti, essendo presenti.

12 Poiché noi non osiamo annoverarci con certuni che si raccomandano da sé, o di paragonarci a loro; ma essi, misurandosi secondo la loro propria misura e paragonandosi tra di loro stessi, mancano di saggezza.

13 Noi, invece, non ci vantiamo oltre la nostra misura, ma entro la misura stabilita dal Dio di misura, che ci ha assegnato, per giungere anche fino a voi.

14 Noi infatti noi non estendiamo [il nostro apostolato]⁹⁹⁹⁰ oltre il necessario, come se non dovevamo giungere⁹⁹⁹¹ fino a voi (perché noi siamo giunti fino a voi con [la predicazione del] vangelo di Cristo),

15 noi non ci vantiamo oltre la nostra misura, nelle fatiche altrui, ma avendo la speranza che, crescendo la vostra fede, di essere abbondantemente graditi tra di voi, secondo la nostra misura assegnataci,

16 per poter evangelizzare anche i paesi che sono al di là dal vostro, non per vantarci di cose già preparate, nel campo [di attività]⁹⁹⁹² di altri,

17 "**ma chi si vanta, si vanti nel Signore**",⁹⁹⁹³

18 perché non colui che si raccomanda da sé è approvato, ma colui che è raccomandato dal Signore.

Servizio di Paolo contrapposto a quello dei falsi apostoli

2Corinzi 11

1 Vorrei che sopportaste un po' di mia follia! Ma sopportatemi ancora!

2 Perché sono geloso di voi di una gelosia di Dio, perché **vi ho fidanzati a un solo marito, per presentarvi come una casta vergine a Cristo.**⁹⁹⁹⁴

3 Ma temo che, in qualche maniera, come il serpente sedusse Eva con la sua astuzia, così i vostri pensieri siano corrotti [e sviati] dalla semplicità⁹⁹⁹⁵ nei riguardi di Cristo.

4 Infatti, se colui che viene a predicarvi un altro Gesù, diverso da quello che noi abbiamo predicato, o che riceviate uno spirito diverso che voi non avete ricevuto, o un vangelo diverso che voi non avete accettato, voi potreste ben sopportarlo.

5 Io stimo di non essere stato in nulla inferiore dei più eccellenti apostoli.

6 Anche se sono **un uomo semplice quanto al linguaggio**, io non lo sono però quanto alla conoscenza e l'abbiamo dimostrato verso voi⁹⁹⁹⁶, in tutti i modi e in ogni cosa.

7 Ho forse commesso un errore abbassando me stesso affinché voi foste innalzati, perché vi ho annunziato⁹⁹⁹⁷ gratuitamente il vangelo di Dio?

8 Ho spogliato altre chiese, ricevendo una provvidenza, per servire voi.

⁹⁹⁸⁸ n. d. t. : questo è un bellissimo e chiaro esempio del significato allegorico delle guerre di conquista di Giosuè, per noi oggi; le città fortificate da lui distrutte, sono i ragionamenti e i nemici da lui fatti prigionieri, sono i pensieri che si oppongono a Cristo;

⁹⁹⁸⁹ confr. il v. 1;

⁹⁹⁹⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁹⁹¹ n. d. t. altri: *come se non fossimo giunti*;

⁹⁹⁹² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

⁹⁹⁹³ confr. Geremia Cap. 9 v. 24;

⁹⁹⁹⁴ n. d. t.: nel tempo presente l'assemblea è chiamata la sposa di Cristo, ma più esattamente è solamente promessa sposa, **cioè fidanzata a Cristo**, perché le nozze si celebreranno in cielo (confr. Apocalisse Cap. 19:6-8); ma così era anche per il popolo di Dio, perché due fidanzati erano considerati già marito e moglie;

⁹⁹⁹⁵ n. d. t. altri aggiungono: *e dalla purezza*;

⁹⁹⁹⁶ esattamente : *evangelizzato*;

⁹⁹⁹⁷ o : *davanti a voi o a voi*;

9 Trovandomi tra di voi, e nel bisogno, non sono stato di peso a nessuno (**perché i fratelli venuti dalla Macedonia provvidero ai miei bisogni**) e in ogni cosa mi sono guardato dall'esservi di peso in qualunque cosa e me ne guarderò ancora.

10 Com'è vero che la verità di Cristo è in me, questo vanto non mi sarà tolto nelle regioni dell'Acaia.

11 Perché? Forse perché non vi amo? Dio lo sa.

12 Ma quello che io faccio, lo farò ancora, per togliere l'occasione a coloro che cercano un'occasione, affinché, in ciò di cui si vantano siano trovati uguali a noi.

13 Perché quei tali uomini sono dei **falsi apostoli, operai truffatori trasformati in apostoli di Cristo**

14 e ciò non è da meravigliarsene, perché Satana stesso si traveste da angelo di luce.

15 Non è dunque cosa strana se anche i suoi servitori **si travestono da ministri di giustizia**, la fine dei quali sarà secondo le loro opere.

Sofferenze di Paolo contrapposte ai falsi apostoli

2Corinzi 11

16 Lo ripeto ancora: nessuno mi prenda per pazzo; o meglio, se è altrimenti, accettatemi anche come pazzo, affinché anch'io possa vantarmi un po'.

17 Questo che ho detto, quando mi vanto con tanta sicurezza, non lo dico secondo il Signore, ma come un pazzo.

18 Poiché molti si vantano secondo la carne, anch'io mi vanterò.

19 Or voi, pur essendo savi, li sopportate volentieri i pazzi!

20 Infatti, se qualcuno vi sottomette, se qualcuno vi divora, se qualcuno prende il vostro avere⁹⁹⁹⁸, se qualcuno s'inorgoglisce, se qualcuno vi percuote in faccia, voi lo sopportate.

21 Lo dico riguardo al discredito, come se noi fossimo stati deboli; ma ciò in cui qualcuno potrebbe osare vantarsi (parlo come un pazzo), oso vantarmi anch'io:

22 [Quei tali]⁹⁹⁹⁹ sono Ebrei? Io pure! Sono Israeliti? Io pure! Sono discendenza d'Abraamo? Io pure!

⁹⁹⁹⁸ o : se qualcuno vi prende;

⁹⁹⁹⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

23 Sono servitori di Cristo? (io parlo come uno fuori di sé), io [lo sono]¹⁰⁰⁰⁰ oltremodo [in queste cose]¹⁰⁰⁰¹: per le fatiche in sovrabbondanza, per le percosse eccessivamente, per le prigioni in sovrabbondanza, in pericoli di morte spesso

24 (cinque volte ho ricevuto quaranta [colpi] meno uno dai Giudei,

25 tre volte sono stato battuto con le verghe, una volta sono stato lapidato, tre volte ho fatto naufragio e ho passato un giorno e una notte [in balia]¹⁰⁰⁰² degli abissi marini)

26 viaggiando, spesso in pericoli sui fiumi, in pericoli provenienti dai briganti, in pericoli provenienti dai miei connazionali, in pericoli provenienti dalle Nazioni, in pericoli nelle città, in pericoli nei deserti, in pericoli sul mare, in pericoli tra falsi fratelli,

27 in fatiche e in pene; spesse volte in veglie, nella fame e nella sete, spesse volte nei digiuni, nel freddo e nella nudità.

28 Oltre a queste cose estreme¹⁰⁰⁰³, vi è ciò che mi tormenta ogni giorno, **la sollecitudine per tutte le chiese.**

29 Chi è debole, che non sia debole anch'io? Chi è scandalizzato, che io pure ne bruci?

30 Se bisogna vantarsi, mi vanterò della mia infermità¹⁰⁰⁰⁴.

31 Il Dio e Padre del nostro Signore Gesù¹⁰⁰⁰⁵ (lui che è benedetto in eterno¹⁰⁰⁰⁶) sa che io non mento.

32 A Damasco, il governatore¹⁰⁰⁰⁷ del re Areta, avendo fatto sorvegliare la città dei Damasceni, voleva arrestarmi,

33 ma fui calato da una finestra in una cesta, scavalcando il muro e scampai alle sue mani.¹⁰⁰⁰⁸

Il suo rapimento in estasi e la sua infermità agli occhi motivi della forza di Dio nella debolezza umana

2Corinzi 12

¹⁰⁰⁰⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁰⁰¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁰⁰² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁰⁰³ o : esteriori; n. d. t. altri : tutto il resto;

¹⁰⁰⁰⁴ o : debolezza;

¹⁰⁰⁰⁵ R. aggiunge: Cristo;

¹⁰⁰⁰⁶ esattamente : per i secoli;

¹⁰⁰⁰⁷ esattamente : l'eterna;

¹⁰⁰⁰⁸ confr. Atti Cap. 9 v. 25;

1 E' vero che non ho alcun profitto a vantarmi, [tuttavia]¹⁰⁰⁰⁹ verrò alle visioni e alle rivelazioni del Signore.

2 Conosco un uomo in Cristo che, **quattordici anni fa**, fu rapito fino al terzo cielo (se fu con il corpo non so, se fu senza il corpo non so, Dio lo sa).

3 Conosco un tal uomo (se fu con il corpo o senza il corpo non so, Dio lo sa)

4 che **fu rapito in paradiso e ha udito delle parole**¹⁰⁰¹⁰ **indicibili**, [cioè]¹⁰⁰¹¹ che non è permesso all'uomo di esprimere.

5 Di un tale uomo io mi vanterò ma di me stesso non mi vanterò, se non delle mie infermità.

6 Benché se volessi vantarmi, non sarei un pazzo, perché direi la verità; ma me ne astengo, perché nessuno mi stimi oltre quello che mi vede essere, o ha potuto sentire di me.¹⁰⁰¹²

7 Perché io non m'inorgoglisca per la preziosità delle rivelazioni, **mi è stata messa una scheggia nella carne, un angelo**¹⁰⁰¹³ **di Satana, per schiaffeggiarmi**, affinché io non m'inorgoglisca.

8 A questo riguardo, tre volte ho supplicato il Signore perché la ritirasse da me,

9 ma egli mi ha detto: "**La mia grazia ti basta, perché la mia potenza si compie nella infermità**".¹⁰⁰¹⁴ Perciò molto volentieri mi vanterò piuttosto delle mie infermità, affinché la potenza di Cristo dimori¹⁰⁰¹⁵ su di me.

10 Per questo mi compiaccio nelle infermità, nelle ingiurie, nelle necessità, nelle persecuzioni, nelle angustie per amor di Cristo: **perché, quando sono debole, allora sono forte.**

¹⁰⁰⁰⁹ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza; altri: *Bisogna vantarsi? Non è una cosa buona; o Bisogna vantarsi? Ma ciò non conviene!; o CERTO, il gloriarmi non mi è spediante;*

¹⁰⁰¹⁰ esattamente: *le cose dette*; come Giovanni Cap. 17 v. 8 (non il 14);

¹⁰⁰¹¹ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁰¹² n. d. t. altri: *o sente da me; o ovvero ode da me;*

¹⁰⁰¹³ o: *messaggero;*

¹⁰⁰¹⁴ n. d. t. : Dopo la sua conversione Paolo probabilmente rimase infermo agli occhi, in seguito alla sua momentanea cecità (confr. Atti Cap. 4:12-15). Paolo non chiese aiuto ad altri apostoli per essere guarito dalla sua malattia, ma lo chiese al Signore, il quale non lo guarì, perché essa era necessaria per il suo servizio; questo episodio dimostra che certe malattie non sono un mezzo di castigo del Signore, e anche che Satana, a volte, diventa uno strumento correttivo nelle mani di Dio;

¹⁰⁰¹⁵ esattamente: come nel *tabernacolo*;

Disinteresse dell'apostolo Paolo

2Corinzi 12

11 Sono diventato pazzo¹⁰⁰¹⁶: voi mi avete costretto, mentre [invece]¹⁰⁰¹⁷ avrei dovuto essere da voi raccomandato, perché in nulla sono stato da meno di quegli eccellenti apostoli, benché io non sia nulla.

12 Certamente i segni di un apostolo sono stati compiuti tra di voi, con ogni pazienza, [con] dei segni, dei prodigi e dei miracoli.

13 Perché in cosa siete stati inferiori alle altre chiese, se non che io stesso non vi sono stato di peso? Perdonatemi questo torto.

14 Ecco, **questa terza volta io sono pronto a recarmi da voi**¹⁰⁰¹⁸ e non vi sarò di peso, poiché io non cerco i vostri beni, ma voi stessi, perché non sono i figli che debbono accumulare [beni]¹⁰⁰¹⁹ per i genitori, ma i genitori per i figli

15 e io molto volentieri spenderò e sarò interamente speso per le vostre anime, sebbene, amandovi così tanto, io sia da voi amato di meno.

Timori dell'apostolo Paolo

16 Ma sarà così: io, io non vi sarei stato di peso, però, essendo astuto, vi avrei presi con astuzia!

17 Mi sono arricchito a vostre spese per mezzo di alcuni di quelli che vi ho mandati?

18 Ho pregato Tito e ho mandato quell'altro fratello con lui. Tito si è arricchito a vostre spese? Non abbiamo noi camminato con il medesimo spirito? Non abbiamo noi camminato nello stesso modo?

19 Da tempo voi avete pensato¹⁰⁰²⁰ che noi ci giustifichiamo. Noi parliamo davanti a Dio, in Cristo, e ogni cosa, diletta, per la vostra edificazione.

20 Intanto temo, quando verrò, di non trovarvi quali vorrei e di essere io stesso da voi trovato quale non mi vorreste [e] che vi siano [tra di voi] delle contese, gelosie, ire, intrighi¹⁰⁰²¹, maldicenze, insinuazioni, superbie, disordini;

¹⁰⁰¹⁶ R. aggiunge: *nel vantarmi;*

¹⁰⁰¹⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁰¹⁸ n. d. t. : la sua seconda volta, la prima in questo terzo viaggio missionario, non è menzionata nel libro degli Atti;

¹⁰⁰¹⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁰²⁰ R.: *Ancora una volta pensate voi;*

¹⁰⁰²¹ altri: *rivalità;*

21 essendo ancora di ritorno, che il mio Dio non abbia ad umiliarmi quanto¹⁰⁰²² a voi, e che io non debba affliggermi per molti di quelli che hanno peccato in precedenza, **se non si sono pentiti dell'impurità, della fornicazione e della dissolutezza che hanno commesso.**¹⁰⁰²³

Esortazione ai Corinzi per esaminare la loro fede

2Corinzi 13

1 Questa è la terza volta che vengo da voi: "Per la bocca di due o tre testimoni"¹⁰⁰²⁴, ogni affare¹⁰⁰²⁵ sarà regolato.

2 L'ho già detto quand'ero presente tra di voi la seconda volta e lo dico ora in anticipo, che sono assente,¹⁰⁰²⁶ tanto quelli che hanno peccato precedentemente e a tutti gli altri, che se verrò ancora da voi, non userò indulgenza,

3 dal momento che cercate una prova che Cristo parla in me, (lui che non è debole verso di voi, ma è potente in mezzo a voi,

4 benché fu crocifisso per la sua debolezza, nondimeno egli vive per la potenza di Dio, così anche noi siamo deboli in lui, ma vivremo con lui mediante la potenza di Dio, per voi),

5 esaminate voi stessi [e vedete] se siete nella fede; provate voi stessi. Non riconoscete che Gesù Cristo è in voi? A meno che voi non siate dei disapprovati.

6 Ma io spero che riconoscerete che noi, noi non siamo dei disapprovati.

7 Ma noi preghiamo¹⁰⁰²⁷ Dio che non facciate alcun male; non perché noi risulteremmo approvati, ma perché voi, voi facciate quello che è bene, così noi saremmo disapprovati.

8 Infatti noi non possiamo [far]¹⁰⁰²⁸ niente contro la verità, ma per la verità.

9 Poiché noi, noi ci ralleghiamo quando siamo deboli e quando voi, voi siete forti; per questo preghiamo anche per il vostro perfezionamento.

¹⁰⁰²² o: *in mezzo*;

¹⁰⁰²³ n. d. t. : uno dei licenziosi fornicatori è segnalato nella sua prima lettera ai Corinzi, al Cap. 5;

¹⁰⁰²⁴ n. d. t. : la seconda volta non si trova descritta nel libro degli Atti; Deuteronomio Cap. 19 v. 15;

¹⁰⁰²⁵ o: *parola*;

¹⁰⁰²⁶ R. aggiunge: *io scrivo*;

¹⁰⁰²⁷ R.: *io prego*;

¹⁰⁰²⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

10 Perciò io scrivo queste cose mentre sono assente, affinché, quando sarò presente, io non abbia a usare della severità, secondo l'autorità¹⁰⁰²⁹ che il Signore mi ha data per l'edificazione e non per la distruzione.

Ultime raccomandazioni

2Corinzi 13

11 Del resto, fratelli, rallegratevi, cercate la perfezione, siate consolati¹⁰⁰³⁰, abbiate un medesimo sentimento, vivete in pace e il Dio dell'amore e della pace sarà con voi.

Saluti brevi

12 Salutatevi gli uni gli altri con un santo bacio. Tutti i santi vi salutano.

13 Che la grazia del Signore Gesù Cristo e l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con voi tutti.¹⁰⁰³¹

LETTERA AI GALATI¹⁰⁰³²

Indirizzo e saluti

Galati 1

1 Paolo apostolo, non da parte di uomini né per mezzo di un uomo, ma per mezzo di Gesù Cristo e di Dio, il Padre che lo ha risuscitato dai morti,

2 e tutti i fratelli che sono con me, alle chiese della **Galazia**¹⁰⁰³³:

3 grazia e pace a voi da Dio nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo,

¹⁰⁰²⁹ esattamente : *autorità e potenza*;

¹⁰⁰³⁰ o : *incoraggiati*;

¹⁰⁰³¹ R. aggiunge: *Amen!*;

¹⁰⁰³² n. d. t.: Il libro degli Atti non registra dettagli precisi sulla evangelizzazione di Paolo della Galazia, regione a nord della Turchia attuale. Le uniche notizie dettagliate si trovano in questa lettera. Durante il suo secondo viaggio, dopo essere passato per la Galazia, Paolo giunse a Derba. Là ricevette forse notizie preoccupanti dalle chiese della Galazia che aveva appena evangelizzato, perciò scrisse questa lettera dal contenuto esortativo e dottrinale. Alcuni sedicenti apostoli giudei, come loro costume, avevano predicato loro **la necessità della circoncisione.**

La lettera è la **sola scritta di suo pugno**, con grossi caratteri, e **databile nell'anno 52.**

Contiene informazioni precise circa il periodo di quattordici anni trascorso dopo la sua conversione e dei particolari sulla sua infermità che lo colpì agli occhi in quella circostanza.

¹⁰⁰³³ n. d. t.: non sappiamo quali città avesse evangelizzato; Ancira (attuale Ankara) era la più importante;

4 che ha dato sé stesso per i nostri peccati, per sottrarci al presente secolo malvagio, secondo la volontà del nostro Dio e Padre,
5 al quale sia¹⁰⁰³⁴ la gloria nei secoli dei secoli! Amen.

Rifiuto di un altro vangelo

Galati 1

6 Mi meraviglio **che così presto**, voi passiate da colui che vi ha chiamati mediante la grazia di Cristo, a un vangelo diverso,

7 ché non è un altro, ma **ci sono persone che vi turbano e vogliono sovvertire il vangelo di Cristo.**

8 Ma quando noi stessi, **o un angelo** venuto dal cielo vi evangelizzasse al di là di quello che noi vi abbiamo già evangelizzato, che sia anatema¹⁰⁰³⁵!

9 Come abbiamo già detto, ora pure lo dico ancora: se qualcuno vi evangelizza al di là di quello che avete già ricevuto, ch'egli sia anatema!

10 Infatti, mi sono applicato a soddisfare degli uomini, o Dio? Oppure cerco di compiacere agli uomini? ¹⁰⁰³⁶ Se cercassi ancora di compiacere agli uomini, non sarei schiavo di Cristo.

Origine divina del vangelo di Paolo. I quattordici anni dalla sua conversione

Galati 1

11 Vi assicuro, fratelli, che il vangelo annunciato da me, non proviene dall'uomo,

12 perché io, io non l'ho affatto ricevuto dall'uomo, né l'ho imparato da un uomo, **ma per la rivelazione di Gesù Cristo.**

13 Poiché voi avete sentito dire [quale sia stata] nel passato la mia condotta nel giudaismo, come perseguitavo oltre misura la chiesa di Dio e la devastavo;

14 come progredivo nel giudaismo più di molti miei connazionali, della mia età, essendo il più focoso e zelante nelle tradizioni dei miei padri.

¹⁰⁰³⁴ o : è;

¹⁰⁰³⁵ n. d. t.: *anatema* è termine greco che significa *maledetto*; un angelo che annunzia un vangelo diverso è proprio quello che è avvenuto negli anni immediatamente successivi alla vita degli Apostoli. I demoni hanno insegnato (e insegnano tuttora) dottrine diverse da quella che essi avevano raccolta dalla bocca del Signore, e trasmesso ad altri. (1^a lettera a Timoteo Cap. 4:1; 1^a lettera di Giovanni Cap. 4:1; Apocalisse Cap. 18:1-3)

¹⁰⁰³⁶ R. aggiunge: *Perché*;

15 Ma quando è piaciuto a Dio, che¹⁰⁰³⁷ m'ha scelto fin dal seno di mia madre e mi ha chiamato mediante la sua grazia,

16 di rivelarmi¹⁰⁰³⁸ il Figlio suo, perché io lo annunziassi¹⁰⁰³⁹ fra le Nazioni, subito io non mi consigliai con nessun uomo¹⁰⁰⁴⁰,

17 né salii a Gerusalemme da quelli che erano stati apostoli prima di me, ma me ne andai in Arabia, poi ritornai a Damasco¹⁰⁰⁴¹.

18 Poi, **dopo tre anni**, salii a Gerusalemme per fare la conoscenza di Cefa¹⁰⁰⁴² e stetti da lui quindici giorni;

19 ma **non vidi nessun altro degli apostoli, se non Giacomo, il fratello del Signore.**¹⁰⁰⁴³

20 Ora, riguardo a ciò che vi scrivo, ecco, davanti a Dio, io non mento.

21 Poi andai nelle regioni della Siria e della Cilicia,¹⁰⁰⁴⁴

22 ma ero sconosciuto di viso alle chiese di Giudea, che sono in Cristo,

23 soltanto però, esse sentivano dire: “Colui che una volta ci perseguitava, ora predica¹⁰⁰⁴⁵ la fede che prima distruggeva”

24 e per causa mia glorificavano Dio.

Paolo riconosciuto apostolo del Signore per le Nazioni, e Pietro per i Giudei

Galati 2

1 In seguito, **trascorsi quattordici anni, salii di nuovo a Gerusalemme con Barnaba**¹⁰⁰⁴⁶, prendendo con me anche Tito.

2 **Vi salii in seguito a una rivelazione**, ed esposi loro il vangelo che predico fra le Nazioni; ma in particolare a quelli che erano considerati [tra di loro]¹⁰⁰⁴⁷, per il timore che in qualche modo, io non corressi o non avessi corso invano

3 (pertanto, anche Tito, che era con me, benché fosse greco, non fu costretto ad essere circonciso),

¹⁰⁰³⁷ o: *il quale*;

¹⁰⁰³⁸ n. d. t. esattamente: *in me*;

¹⁰⁰³⁹ come Atti Cap. 8:4;

¹⁰⁰⁴⁰ n. d. t. esattamente: *la carne e il sangue*;

¹⁰⁰⁴¹ n. d. t. : confr. Atti Cap. 9:20-30; anno 38;

¹⁰⁰⁴² R.: *Pietro*; in tutto il passo;

¹⁰⁰⁴³ n. d. t. : confr. Atti Cap. 11:25; anno 41; questo Giacomo non era l'apostolo, ma uno dei fratelli del Signore (confr. Matteo Cap. 13:55);

¹⁰⁰⁴⁴ n. d. t. : vedere Atti Cap. 11:26; 12:25 ;

¹⁰⁰⁴⁵ come Atti Cap. 8:4;

¹⁰⁰⁴⁶ n. d. t. : l'occasione dovrebbe essere quella riferita in Atti Cap. 15:1-2, che avvenne appunto **nell'anno 52**; dalla sua conversione avvenuta nell'anno 38, **trascorsero appunto 14 anni**;

¹⁰⁰⁴⁷ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

4 e questo a causa di falsi fratelli, intrusi furtivamente tra di noi, per spiare la libertà che abbiamo in Cristo Gesù, con l'intenzione di ridurci in servitù,

5 ai quali noi non abbiamo ceduto alle loro imposizioni neppure per un momento, affinché la verità del vangelo rimanesse salda tra di voi.

6 Ora, di quelli che erano considerati come essendo qualcosa ... (quali hanno potuto essere, questo non m'importa niente, poiché Dio non ha riguardi personali, certo anche a me) quelli che erano considerati, non m'hanno comunicato niente di più;

7 ma al contrario, **avendo visto che a me era stato affidato l'evangelo dell'incirconcisione, come quello della circoncisione l'ha avuto Pietro**

8 (poiché colui che ha operato in Pietro per l'apostolato dei circoncisi, ha operato pure in me verso le nazioni),

9 e avendo riconosciuto la grazia che mi è stata accordata, **Giacomo, Cefa e Giovanni**, che erano reputati come delle colonne, diedero a me e a Barnaba la mano¹⁰⁰⁴⁸ d'associazione, **affinché noi [andassimo] verso le nazioni, ed loro verso la circoncisione;**

10 [volendo] soltanto che noi **ci ricordassimo dei poveri**, cosa che pure ho cercato di fare.

Pietro ripreso pubblicamente da Paolo in Antiochia

Galati 2

11 Ma quando Cefa venne ad Antiochia, io gli resistei in faccia, perché era condannabile.

12 Infatti, prima che fossero venuti alcuni da parte di Giacomo, **egli mangiava con quelli delle Nazioni**¹⁰⁰⁴⁹; ma quando quelli furono arrivati, **si ritirò e si separò lui stesso, per timore dei circoncisi,**

13 così anche gli altri Giudei si misero a simulare con lui, tanto **che Barnaba stesso fu trascinato con essi nella loro simulazione.**

14 Ma quando io vidi che non camminavano rettamente, secondo la verità del vangelo, dissi a Cefa davanti a tutti: «*Se tu, che sei giudeo, vivi come le Nazioni e non come i Giudei, come*¹⁰⁰⁵⁰ *mai costringi le nazioni a giudaizzare?*»

15 Noi che, di nascita, siamo Giudei, non dei peccatori tra le Nazioni,

¹⁰⁰⁴⁸ esattamente: *le [mani] destre*;

¹⁰⁰⁴⁹ esattamente: *con le nazioni*;

¹⁰⁰⁵⁰ R.: *perché*;

16 sapendo nondimeno¹⁰⁰⁵¹ che **l'uomo non è giustificato sul principio delle opere della legge, né in alcun altro modo tranne che per la fede in Gesù Cristo**¹⁰⁰⁵², noi pure, noi abbiamo creduto in Cristo Gesù affinché fossimo giustificati sul principio della fede in Cristo e non sul principio delle opere della legge: perché sul principio delle opere della legge, nessuna carne sarà giustificata.

17 Ma se nel cercare di essere giustificati in Cristo, anche noi stessi siamo trovati peccatori, Cristo è dunque un servitore del peccato? No certamente!

18 Infatti se le stesse cose che ho demolito, io le riedifico, costituisco trasgressore me stesso.

19 Quanto a me, per [la] legge io sono morto al[la] legge affinché io viva per Dio.

20 Io sono crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me¹⁰⁰⁵³ e quella che vivo ora nel[la] carne, io la vivo nel[la] fede, la [fede] nel Figlio di Dio, **il quale mi ha amato e si è dato lui stesso per me.**

21 Io non annullo la grazia di Dio, perché se [la] giustizia si ottenesse per [la] legge, Cristo è dunque morto inutilmente.

Due principi opposti e contrastanti: la legge o la fede

Galati 3

¹⁰⁰⁵¹ R. omette: *nondimeno*;

¹⁰⁰⁵² n. d. t.: Questo passo **non è da contrapporre** con la seguente espressione che si trova nella lettera di Giacomo: "Vuoi renderti conto, o uomo insensato, che la fede senza le opere è morta? Abraamo, nostro padre, non fu forse giustificato per le opere avendo offerto suo figlio Isacco sull'altare? Tu vedi che la fede agiva insieme alle sue opere e per le opere la fede fu resa perfetta; così fu adempiuta la Scrittura che dice: "**Abraamo credette a Dio, e ciò gli fu messo in conto di giustizia**"; e fu chiamato amico di Dio. Dunque vedete che l'uomo è giustificato per opere, e non per fede soltanto." (lettera di Giacomo Cap. 2:20-23) Questa espressione è **complementare, non opposta** al pensiero espresso dall'apostolo Paolo, poiché con essa si vuole affrontare non il problema dell'ottenimento della salvezza, ma il problema **della dimostrazione** della salvezza. La fede, se è sincera, si manifesta prima o poi con le sue opere, come accadde ad Abramo il quale, prima dichiarò la sua fede ed ottenne per essa la giustificazione, poi manifestò le opere della sua fede quando, ubbidendo al Signore, fu disposto al sacrificio di Isacco. (Genesi Cap. 15 v. 16 e Cap. 22 v. 12)

¹⁰⁰⁵³ o: *ma io vivo*, - non più io, ma;

1 O Galati insensati, chi vi ha stregati¹⁰⁰⁵⁴, voi, davanti ai cui occhi Gesù Cristo è stato mostrato, crocifisso [in mezzo a voi]?¹⁰⁰⁵⁵

2 Questo soltanto vorrei capire da voi: **avete ricevuto lo Spirito sul principio delle opere della legge o dell'udire** [la predicazione]¹⁰⁰⁵⁶ del[la] fede?

3 Siete così insensati? Dopo aver cominciato per lo Spirito, volete ora finire per la carne?

4 Avete tanto sofferto invano? Se tuttavia è proprio invano.

5 Colui dunque che vi distribuisce lo Spirito e che opera dei miracoli tra di voi, [lo fa] sul principio delle opere della legge o dell'udire [la predicazione] del[la] fede,

6 come Abraamo che credette a Dio e ciò gli fu contato a giustizia¹⁰⁰⁵⁷.

7 Riconoscete dunque che quanti sono sul principio del[la] fede, quelli sono figli d'Abraamo.

8 Ora la Scrittura, **prevedendo che Dio giustificerebbe le Nazioni sul principio del[la] fede**, preannunziò la buona notizia ad Abraamo: **"In te tutte le Nazioni saranno benedette"**¹⁰⁰⁵⁸.

9 Sicché, coloro che sono sul principio del[la] fede **sono benedetti con il credente Abraamo**.

10 Perché tutti quelli che sono sul principio delle opere della legge, sono sotto maledizione, perché è scritto: **"Maledetto è chiunque non persevera tutte le cose scritte nel libro della legge per metterle in pratica"**¹⁰⁰⁵⁹.

11 Ora, che per [la] legge nessuno sia giustificato davanti a Dio, è evidente, perché **"il giusto vivrà di fede"**¹⁰⁰⁶⁰.

12 Ma la legge non è sul principio del[la] fede, ma: **"Colui che avrà messo in pratica queste cose, vivrà per via di esse"**¹⁰⁰⁶².

13 Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della legge, essendo divenuto maledizione per noi (poiché sta scritto: **"Maledetto è chiunque è appeso al legno"**¹⁰⁰⁶³),

14 affinché la benedizione di Abraamo pervenisse alle Nazioni in Cristo Gesù, affinché ricevessimo lo Spirito promesso¹⁰⁰⁶⁴ per la fede.

La progenie di Abraamo è Cristo

Galati 3

15 Fratelli, parlando secondo le usanze degli uomini: nessuno annulla un patto confermato, né vi aggiunge qualcosa, anche se è [quello] di un uomo.

16 Le promesse sono state fatte ad Abraamo e alla sua progenie, non dice: **"e ai discendenti"**, come [parlando] di molti, ma, come [parlando] di una sola, dice: **"e alla tua progenie"**¹⁰⁰⁶⁵, **che è Cristo**.

17 Ora io dico questo: un patto che Dio ha confermato prima¹⁰⁰⁶⁶, non è affatto annullato in modo da render vana la promessa, dalla legge che è sopraggiunta **quattrocento trent'anni più tardi**¹⁰⁰⁶⁷.

La legge rinchiude tutti sotto il peccato, ma la fede in Gesù Cristo giustifica il credente

Galati 3

18 Perché se l'eredità è sul principio della legge, essa non è più sul principio della promessa, mentre Dio, invece, fece il dono ad Abraamo per la promessa.

19 Perché dunque la legge? Essa è stata aggiunta a causa delle trasgressioni¹⁰⁰⁶⁸, finché venisse la progenie alla quale è fatta la promessa e fu ordinata dagli angeli, per mano di un mediatore.

¹⁰⁰⁵⁴ R.: *perché voi non obbediate alla verità*;

¹⁰⁰⁵⁵ n. d. t. J. N. D. ha: *davanti ai cui occhi Gesù Cristo è stato dipinto, crocifisso*; altri: *davanti ai cui occhi Gesù Cristo è stato rappresentato crocifisso?*; o *proprio voi agli occhi dei quali fu rappresentato al vivo Gesù Cristo crocifisso?*; o *a' quali Gesù Cristo è stato prima ritratto davanti agli occhi come se fosse stato crocifisso fra voi?*;

¹⁰⁰⁵⁶ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza; anche al v. 5;

¹⁰⁰⁵⁷ confr. Genesi Cap. 15 v. 6;

¹⁰⁰⁵⁸ confr. Genesi Cap. 12 v. 3;

¹⁰⁰⁵⁹ confr. Deuteronomio Cap. 27 v. 26;

¹⁰⁰⁶⁰ n. d. t. altri: *sul principio del[la]*;

¹⁰⁰⁶¹ confr. Abacuc Cap. 2 v. 4;

¹⁰⁰⁶² confr. Levitico Cap. 18 v. 5;

¹⁰⁰⁶³ confr. Deuteronomio Cap. 21 v. 23;

¹⁰⁰⁶⁴ esattamente: *la promessa dello Spirito*; vedere la nota in Atti Cap. 2 v. 33;

¹⁰⁰⁶⁵ confr. Genesi Cap. 3 v. 15; Cap. 13 v. 15; Cap. 15:4 - 6; Cap. 22 v. 18;

¹⁰⁰⁶⁶ R. aggiunge: *a Cristo*;

¹⁰⁰⁶⁷ n. d. t.: confr. Esodo Cap. 12:40 e 41, tanto durò la permanenza di Giacobbe e i suoi discendenti in Egitto, l'oppressione della schiavitù durò quattrocento anni (Genesi Cap. 15 vv. 13); la legge venne, più esattamente, due anni dopo l'uscita del popolo dall'Egitto; **questo lungo tempo** è molto importante per ricostruire le date storiche delle profezie bibliche;

¹⁰⁰⁶⁸ cioè: allo scopo di far **conoscere il peccato** dovuto alle trasgressioni;

20 Ora, un mediatore¹⁰⁰⁶⁹ non è [mediatore] di uno solo; Dio invece è uno solo.

21 La legge è dunque contro le promesse di Dio? No certamente; perché **se fosse stata data una legge che avesse il potere di far vivere**, la giustizia sarebbe in realtà sul principio del[la] legge;

22 **ma la Scrittura ha rinchiuso tutti¹⁰⁰⁷⁰ sotto peccato**, affinché la promessa sul principio del[la] fede in Gesù Cristo, fosse data ai credenti.

23 Ma prima che venisse la fede, noi eravamo rinchiusi sotto [la] legge, in attesa della¹⁰⁰⁷¹ fede che doveva essere rivelata,

24 talché la **legge è stata il nostro precettore¹⁰⁰⁷² fino a Cristo**, affinché noi fossimo giustificati sul principio del[la] fede.

25 Ma ora che la fede è venuta, **non siamo più sotto precettore**;

26 perché **siete tutti figli di Dio** per la fede in Cristo Gesù.

27 Infatti voi tutti **che siete stati battezzati per Cristo vi siete rivestiti di Cristo.**¹⁰⁰⁷³

28 Non c'è qui né Giudeo né Greco; non c'è né schiavo né libero; non c'è né maschio né femmina; perché voi tutti, **voi siete un [solo corpo]¹⁰⁰⁷⁴ in Cristo Gesù.**

29 Ora, se siete di Cristo, **siete dunque [la] discendenza d'Abraamo, eredi secondo [la] promessa.**

La schiavitù della legge è per i fanciulli, la libertà in Cristo è per gli eredi adulti

Galati 4

1 Io dico che anche se per molto tempo l'erede è minorenne, non differisce in nulla dallo schiavo, benché sia padrone di tutto;

2 ma è sotto tutori e curatori fino al tempo fissato dal padre.

3 Così anche noi, quando eravamo minorenni, eravamo tenuti asserviti sotto gli elementi del mondo;

4 ma quando **giunse il compimento del tempo**, Dio mandò suo Figlio, nato¹⁰⁰⁷⁵ da donna, nato sotto [la] legge,

¹⁰⁰⁶⁹ o: *il mediatore*;

¹⁰⁰⁷⁰ esattamente: *tutte le cose*;

¹⁰⁰⁷¹ o: *fino alla*;

¹⁰⁰⁷² o: *governatore, precettore*;

¹⁰⁰⁷³ n. d. t.: la fede nell'opera redentrice di Cristo rende figli di Dio, e il battesimo cristiano li riveste della sua giustizia;

¹⁰⁰⁷⁴ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza; anche al v. 5;

¹⁰⁰⁷⁵ esattamente: *divenuto*; due volte;

5 affinché riscattasse quelli che erano sotto [la] legge, perché **noi ricevevamo l'adozione**¹⁰⁰⁷⁶

6 e, **perché siete figli, Dio ha mandato lo Spirito del suo Figlio suo nei nostri cuori, che grida: «Abbà, Padre»**,

7 Così tu **non sei più schiavo, ma figlio** e, se sei figlio, sei anche erede di Dio.

8 Ma allora,¹⁰⁰⁷⁸ è vero, non conoscendo Dio, voi eravate servi di quelli che, per [loro] natura non sono dèi¹⁰⁰⁷⁹;

9 ma ora, avendo conosciuto Dio, ma piuttosto, che siete stati conosciuti da Dio, **come mai ritornate ancora ai deboli e miserabili elementi, ai quali voi volete da capo essere asserviti?**

10 Voi osservate **dei giorni, dei mesi, delle stagioni e degli anni!**¹⁰⁰⁸⁰

11 Io temo quanto a voi, forse, di non essermi affaticato invano per voi.

La malattia agli occhi di Paolo che fu motivo di accoglienza dei Galati

Galati 4

12 Siate come sono io, fratelli, perché anch'io sono come voi, ve ne prego.

13 Voi non mi avete fatto alcun torto; ma voi sapete bene che **nell'infermità della carne io vi evangelizzai al principio**;

14 e voi non disprezzaste, né rigettaste con disgusto l'infermità che era nella mia carne, che [per voi era una]¹⁰⁰⁸¹ **prova**, al contrario mi avete ricevuto come un angelo di Dio, come il Cristo Gesù stesso.

15 Dov'è quella vostra gioia? Poiché vi rendo testimonianza che, se fosse stato possibile, **cavandovi gli occhi me li avreste donati.**

16 Sono dunque diventato vostro nemico dicendovi la verità?

17 Costoro non sono zelanti per voi, come si conviene, ma vogliono separarvi da noi affinché il vostro zelo sia per loro.

18 Ma è buono essere sempre zelanti per il bene, non solamente quando sono presente tra di voi.

¹⁰⁰⁷⁶ questa è la posizione di figli ricevuta in dono;

¹⁰⁰⁷⁷ R.: *vostri*;

¹⁰⁰⁷⁸ n. d. t.: il tempo in cui le Nazioni erano schiave delle tradizioni pagane;

¹⁰⁰⁷⁹ confr.: 2° Cronache Cap. 13:9;

¹⁰⁰⁸⁰ n. d. t.: le feste tradizionali pagane ed ebraiche, in Cristo sono tutte abolite;

¹⁰⁰⁸¹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

La perplessità di Paolo verso i Galati

19 Figli miei, che partorisco di nuovo nel dolore, finché Cristo sia ben formato in voi,
20 sì, io vorrei essere ora presente tra di voi e cambiare linguaggio, perché io sono perplesso a vostro riguardo!

Allegoria di Agar e Sara, della Gerusalemme terrena e di quella celeste

Galati 4

21 Ditemi, voi che volete essere sotto la legge, non ascoltate [la] legge?

22 Poiché è scritto che Abraamo ebbe due figli: **uno dalla serva e uno dalla donna libera;**

23 ma quello che [nacque] dalla serva, nacque secondo la carne, mentre quello che [nacque] dalla donna libera [nacque] in virtù della promessa.

24 Queste cose **devono essere prese con un senso allegorico**, poiché queste [donne]¹⁰⁰⁸² sono ¹⁰⁰⁸³ **due patti**: uno, del monte Sinai, genera **per la schiavitù**, ed è Agar.

25 Infatti “Agar” è il monte Sinai in Arabia e **corrisponde alla Gerusalemme di oggi, perché**¹⁰⁰⁸⁴ **è nella servitù con i suoi figli.**

26 Ma [l’altro patto è]¹⁰⁰⁸⁵ **della donna libera** [ed è Sara cioè]¹⁰⁰⁸⁶ **la Gerusalemme di lassù, che è nostra madre**¹⁰⁰⁸⁷.

27 Infatti sta scritto: “**Rallègrati, sterile, che non partorisci! Trabocca [di gioia], e grida, tu che non hai doglie del parto! Perché i figli dell’abbandonata sono più numerosi [dei figli] di colei che ha un marito**”¹⁰⁰⁸⁸.

28 Ora, fratelli, come Isacco, voi siete¹⁰⁰⁸⁹ figli della promessa,

29 ma come allora, **colui che era nato secondo la carne perseguitava quello che** [era nato] **secondo lo Spirito**, così [avviene] anche oggi.

30 Ma che dice la Scrittura? “**Caccia la serva e suo figlio, perché il figlio della serva non erediterà insieme al figlio della donna libera**”¹⁰⁰⁹⁰.

31 Così fratelli, noi non siamo figli del[la] serva, ma della donna libera.

¹⁰⁰⁸² n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁰⁸³ R. aggiunge: *i*;

¹⁰⁰⁸⁴ R.: *e*;

¹⁰⁰⁸⁵ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁰⁸⁶ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁰⁸⁷ R.: *la madre di noi tutti*;

¹⁰⁰⁸⁸ confr. Isaia Cap. 54 vv. da 1 a 8;

¹⁰⁰⁸⁹ R.: *noi siamo*;

¹⁰⁰⁹⁰ confr. Genesi Cap. 21 v. 10;

La circoncisione obbliga l’osservanza della legge e allontana da Cristo e dalla sua Grazia

Galati 5

1 Cristo ci ha messi nella libertà, affrancandoci: state dunque fermi e non siate di nuovo sotto un giogo di servitù.

2 Ecco io, Paolo, vi dichiaro che se voi vi fate circoncidere, Cristo non vi sarà di alcuna utilità,

3 e io protesto di nuovo a ogni uomo circonciso, **che egli è obbligato a praticare tutta la legge.**

4 Voi vi **separate da tutti i benefici che sono in Cristo, voi** che vi giustificate per [la] legge decadete dalla grazia.

5 Poiché quanto a noi, per [lo] Spirito, sul principio del[la] fede, noi aspettiamo la speranza della giustizia.

6 Infatti, in Cristo Gesù non ha valore né la circoncisione né l’incirconcisione; ma [quello che vale]¹⁰⁰⁹¹ **è la fede operante per mezzo del[lo] amore.**¹⁰⁰⁹²

7 Voi correvate bene, chi è che vi ha fermati perché non obbediate più alla verità?

8 Questa persuasione non viene da colui che vi chiama.

9 **Un po’ di lievito fa lievitare tutta la pasta.**¹⁰⁰⁹³

10 Io ho fiducia riguardo a voi, nel Signore, che non avrete un altro sentimento, ma colui che vi turba, chiunque egli sia, ne subirà la condanna.

11 Ma io, fratelli, se io predico ancora la circoncisione, perché sono ancora perseguitato? (Allora lo scandalo della croce è annullato).

12 Io vorrei che quelli che vi sovvertono si tagliassero¹⁰⁰⁹⁴ da soli!

¹⁰⁰⁹¹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁰⁹² n. d. t.: questo è il segreto delle opere cristiane che **otterranno il premio** in proporzione della fedeltà di ogni credente; esse sono fatte da Dio per mezzo dei suoi servitori fedeli, non come mezzo di giustificazione, ma come espressione della vita eterna già ottenuta per la fede;

¹⁰⁰⁹³ n. d. t.: il lievito è l’immagine allegorica **del male**, sia di ordine morale che dottrinale; esso ha la proprietà di contaminare ciò che è santo, mentre ciò che è santo non può influenzare ciò che è contaminato (confr. Aggeo Cap. 2:11-13);

¹⁰⁰⁹⁴ o: *mutilassero del tutto*; n. d. t. altri: *si facciano pure evirare*;

La sensualità carnale contrapposta alla spiritualità dello Spirito

Galati 5

13 Perché voi, fratelli, siete stati chiamati a libertà, tuttavia [non usate] la libertà come un'occasione per la carne, ma con l'amore servitevi gli uni gli altri;

14 poiché tutta la legge è compiuta in quest'unica parola: **“Tu amerai il tuo prossimo come te stesso”**¹⁰⁰⁹⁵.

15 Ma se vi **mordete e vi divorate** gli uni gli altri, state in guardia per non essere consumati gli uni dagli altri¹⁰⁰⁹⁶.

16 Io dico: **camminate per lo Spirito e non adempirete affatto la concupiscenza della carne.**

17 Perché la carne concupisce **contro** lo Spirito e lo Spirito è **contro** la carne; **queste cose sono opposte l'una all'altra, in modo che non potete fare quello che vorreste.**

18 Ma se voi siete condotti per [lo] Spirito, non siete più sotto [la] legge.

19 Ora **le opere della carne sono manifeste** e sono queste: fornicazione, impurità, dissolutezza,

20 idolatria, magia¹⁰⁰⁹⁷, inimicizie, querele, gelosia, collere, intrighi¹⁰⁰⁹⁸, divisioni, sètte,

21 invidie, omicidi¹⁰⁰⁹⁹, ubriachezze, orge e altre simili cose; circa le quali vi preavviso, come vi ho già detto, che chi commette tali cose non ereditano il regno di Dio.

22 **Il frutto dello Spirito** invece è amore, gioia, pace, longanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, dolcezza, temperanza:

23 **contro queste cose non c'è legge.**

24 Or quelli che sono di Cristo hanno crocifisso la carne con le sue passioni e le sue concupiscenze.

25 Se noi viviamo dello Spirito, camminiamo anche per lo Spirito.

26 Non siamo desiderosi di vanagloria, provocandoci gli uni gli altri [e] invidiandoci gli uni gli altri.

La vita nuova in Cristo

Galati 6

¹⁰⁰⁹⁵ confr. Levitico Cap. 19 v. 18;

¹⁰⁰⁹⁶ n. d. t.: confr. lettera di Giacomo Cap. 3:5-8; le parole che escono dalla nostra bocca possono scandalizzare, scoraggiare gli altri fratelli, fino all'abbandono della testimonianza di fede;

¹⁰⁰⁹⁷ o : *avvelenamento*; n. d. t. altri: *stregoneria*;

¹⁰⁰⁹⁸ n. d. t. altri: *contese*;

¹⁰⁰⁹⁹ n. d. t. altri omettono: *omicidi*;

1 Fratelli, quand'anche un uomo **si è lasciato atterrare da qualche colpa**, voi che siete spirituali, **rialzate lo con spirito di dolcezza**, badando bene a te stesso, che anche tu non sia tentato.

2 **Portate i pesi gli uni degli altri** e adempirete così la legge di Cristo,

3 perché se uno pensa di essere qualcosa, pur non essendo nulla, inganna sé stesso

4 invece, ciascuno **esamini l'opera propria** e allora avrà di che vantarsi, soltanto in rapporto a sé stesso e non in rapporto agli altri,

5 così ciascuno porterà il proprio fardello.

6 Chi viene istruito nella parola disponga di tutti i suoi beni [materiali] per chi lo istruisce.

7 Non vi ingannate: **non ci si può beffare di Dio, perché quello che un uomo semina, quello pure egli mieterà.**

8 Perché chi semina per la propria carne, **mieterà dalla carne la corruzione**, ma chi semina per lo Spirito **mieterà dallo Spirito la vita eterna.**

9 **Perciò non ci scoraggiamo facendo il bene**, perché, al tempo opportuno **mieteremo**, se non ci stanchiamo.

10 Così dunque, quando ne abbiamo l'occasione, facciamo del bene a tutti, ma soprattutto a quelli della casa della fede.

Breve chiusa finale

Galati 6

11 Voi vedete quale lunga lettera vi ho scritto di mia propria mano!¹⁰¹⁰⁰

12 Tutti coloro che vogliono far bella figura nella carne, quelli stessi vi costringono a essere circoncesi, e ciò al solo scopo di non essere perseguitati a causa della croce di Cristo.

13 **Quei tali, che sono circoncesi, neppure loro osservano [la] legge**; ma vogliono che siate circoncesi per potersi vantare della vostra carne.

14 Ma quanto a me, non sia mai che io mi vanti di altro che della croce del nostro Signore Gesù Cristo, per la quale¹⁰¹⁰¹ il mondo mi è crocifisso e io sono [crocifisso]¹⁰¹⁰² al mondo.

¹⁰¹⁰⁰ n. d. t. altri: *con che grossi caratteri vi ho scritto di mia propria mano*; questo dettaglio conferma il grave problema di vista che aveva l'apostolo;

¹⁰¹⁰¹ o : *per il quale*;

¹⁰¹⁰² n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

15 Infatti, ¹⁰¹⁰³ sia la circoncisione che l'incirconcisione non sono nulla ¹⁰¹⁰⁴, [quel che vale è l'essere] ¹⁰¹⁰⁵ **una nuova creatura.**

16 Riguardo a tutti quelli che cammineranno secondo questa regola, [siano] ¹⁰¹⁰⁶ pace e misericordia su di loro, e sull'Israele di Dio.

17 Da ora in poi che nessuno mi venga a disturbare, perché io porto nel mio corpo i segni del Signor ¹⁰¹⁰⁷ Gesù.

18 Che la grazia del nostro Signore Gesù Cristo sia con il vostro spirito, fratelli. Amen.

LETTERA AGLI EFESINI ¹⁰¹⁰⁸

Indirizzo e saluti

¹⁰¹⁰³ R. aggiunge: *in Cristo Gesù*;

¹⁰¹⁰⁴ R.: *non hanno valore*;

¹⁰¹⁰⁵ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰¹⁰⁶ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰¹⁰⁷ n. d. t. altri: *il marchio*; altri omettono: *del Signor*; letteralmente le *stimate*: cioè i segni corporali delle sofferenze subite per la fede in Cristo;

¹⁰¹⁰⁸ n. d. t.: Quando Paolo scrisse questa lettera si trovava in prigione, probabilmente quella prima prigione romana che durò circa due anni dalla febbraio del 61 alla primavera del 63. **La lettera è databile nell'anno 61.**

Di là egli sente parlare della fede e dell'amore per tutti i santi degli Efesini, e manda a loro **Tichico** che era della provincia d'Asia, con questa lettera per informarli sul suo stato e quello dei compagni che lo assistevano a Roma. Questo Tichico sarà latore anche della lettera che manderà ai Colossesi e viene citato nella 2ª lettera a Timoteo e nella lettera a Tito, queste sono fra le ultime lettere dell'apostolo incatenato nella sua seconda prigione.

Nel suo terzo viaggio missionario, nell'anno 55, ad Efeso Paolo arrivò di sfuggita alla fine del suo secondo viaggio, insieme ad Aquila e Priscilla (confr. Atti Cap. 18:24-26). Questi rimasero, ma lui se ne ritornò ad Antiochia. In sua assenza ad Efeso arrivò poi anche Apollo, discepolo del Signore, ma conosceva soltanto il battesimo di Giovanni. Paolo vi rimase circa tre anni, fino al 58. Là incontrò 12 discepoli del Signore che non conoscevano ancora il battesimo cristiano e non avevano perciò ancora ricevuto lo Spirito Santo.

Nella scuola di Tiranno insegnò i discepoli per due anni e fece molti miracoli straordinari, cacciando anche i demoni. Alcuni esorcisti, volendolo imitare, ne rimasero contusi, per cui molti operatori di arti magiche bruciarono i loro libri. Là conobbe anche un certo Alessandro, giudeo, in occasione del tumulto provocato dai fabbricanti dell'idolo di Diana, dea degli Efesini.

Efesini 1

1 Paolo, apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, ai santi e fedeli che sono in Cristo Gesù, in **Efeso.**

2 Grazia e pace a voi da Dio nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo!

Benedizioni in Gesù Cristo

Efesini 1

3 Benedetto sia il Dio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha benedetti di ¹⁰¹⁰⁹ ogni benedizione spirituale **nei luoghi celesti in Cristo,**

4 siccome in lui **ci ha eletti prima della fondazione del mondo,** perché fossimo santi e irreprensibili dinanzi a lui,

5 **avendoci predestinati a essere da lui adottati** [come suoi figli] ¹⁰¹¹⁰ **per Gesù Cristo,** secondo il favore della sua volontà,

6 a lode della gloria della sua grazia, per la quale ci ha resi graditi nel suo diletto ¹⁰¹¹¹ Figlio.

7 **In lui abbiamo la redenzione per il suo sangue, il perdono dei peccati** secondo le ricchezze della sua grazia,

8 che egli ha riversata abbondantemente su di noi dandoci ogni sorta di sapienza e d'intelligenza,

Il mistero tenuto nascosto sotto l'Antico Testamento, ma ora rivelato

Efesini 1

9 facendoci conoscere il **mistero della sua volontà,** secondo il progetto che si è proposto dentro di sé.

10 [Cioè], nell'[attuale] ¹⁰¹¹² compiutezza dei tempi, **di riunire in un solo** [capo] ¹⁰¹¹³, **in Cristo, tutte le cose: le cose che sono nel cielo e le cose che sono sulla terra.**

11 In lui siamo **anche stati fatti eredi,** essendo stati predestinati secondo il progetto di colui che compie ogni cosa secondo la decisione della propria volontà,

12 **affinché noi fossimo motivo di lode della sua gloria,** noi, che per primi abbiamo sperato in Cristo,

¹⁰¹⁰⁹ esattamente : *in*;

¹⁰¹¹⁰ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰¹¹¹ n. d. t. altri: *che ci ha concessa nel suo amato*;

¹⁰¹¹² n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰¹¹³ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

13 nel quale voi pure [avete sperato]¹⁰¹¹⁴, dopo aver ascoltato la parola della verità, il vangelo della vostra salvezza, **al quale pure, avendo creduto**¹⁰¹¹⁵, **siete stati suggellati dallo Spirito Santo della promessa,**

14 che è la caparra della nostra eredità, per¹⁰¹¹⁶ il riscatto della proprietà acquisita¹⁰¹¹⁷, a lode della sua gloria.

Preghiere di Paolo per gli Efesini

Efesini 1

15 Perciò anch'io, **avendo udito parlare della fede nel Signore Gesù che è in**¹⁰¹¹⁸ **voi e dell'amore che** [voi avete] **per tutti i santi,**

16 non cesso mai di rendere grazie ricordandomi [di voi]¹⁰¹¹⁹ **nelle mie preghiere,**

17 affinché il Dio del nostro Signore Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia [lo] spirito di sapienza e di rivelazione per la sua conoscenza,

18 avendo illuminati gli occhi del vostro cuore¹⁰¹²⁰, affinché conosciate qual è la speranza della sua chiamata, **quali sono le ricchezze della gloria della sua eredità nei santi**

19 e qual è l'immensa grandezza della sua potenza verso di noi che crediamo.

Cristo Capo della Chiesa e futuro Re dei re, Signore dei signori

Efesini 1

20 La capacità della potenza della sua forza, egli l'ha mostrata in Cristo, risuscitandolo dai morti (e lo ha fatto sedere alla sua destra nei luoghi celesti,

21 **al di sopra di ogni principato, autorità, potenza, dominio e di ogni nome** che si nomina, non solo in questo secolo, ma anche in quello a venire

22 ponendogli ogni cosa sotto i suoi piedi, [per essere sopra] **tutte le cose e capo**¹⁰¹²¹ **della Chiesa,**

23 **la quale è il suo corpo,** è la completezza di colui che riempie tutto in tutti)

¹⁰¹¹⁴ o: *voi siete*; o meglio: [voi siete stati fatti eredi];

¹⁰¹¹⁵ n. d. t.: i neoconvertiti al cristianesimo, erano anche subito battezzati, quindi qui, il battesimo è **sottinteso**; vedere la nota in Atti Cap. 19:6);

¹⁰¹¹⁶ o: *fino a*; si può legare *per la redenzione* sia a caparra che a suggello;

¹⁰¹¹⁷ n. d. t. altri: *di quelli che Dio si è acquistati*;

¹⁰¹¹⁸ esattamente: *da voi*;

¹⁰¹¹⁹ [di voi] : aggiunto anche da R.;

¹⁰¹²⁰ R.: *intelletto*;

¹⁰¹²¹ esattamente: *testa*;

I morti nello spirito sono vivificati per la fede, creati per le buone opere

Efesini 2

1 e voi, quando ancora **eravate morti** nelle vostre¹⁰¹²² colpe e nei vostri peccati,

2 (nei quali un tempo voi camminaste, secondo l'andazzo di questo mondo, seguendo il capo della autorità dell'aria, dello spirito che opera oggi nei figli della disobbedienza,

3 tra i quali, pure noi tutti abbiamo camminato un tempo, nelle concupiscenze della nostra carne, ubbidendo alla volontà¹⁰¹²³ della carne e dei nostri pensieri ed eravamo per natura dei figli d'ira, come gli altri.

4 Ma Dio, che è ricco in misericordia, per il grande amore con cui ci ha amati),

5 anche quando eravamo morti nei peccati, **ci ha vivificati insieme con Cristo** (è per [la] grazia che siete stati salvati),

6 e **ci ha risuscitati insieme a lui e insieme a lui ci ha fatti sedere nei luoghi celesti in Cristo Gesù,**

7 affinché egli mostrasse nei secoli a venire **le immense ricchezze della sua grazia,** per la sua bontà verso noi in Cristo Gesù.

8 Infatti è per la grazia che siete stati salvati, mediante la fede e **ciò non viene da voi, ma è il dono di Dio,**

9 **non sul principio delle opere, affinché nessuno se ne vanti;**

10 infatti noi siamo opera sua, **essendo stati creati in Cristo Gesù per fare le opere buone** che Dio ha già prima preparate affinché noi camminiamo in esse.

Giudei e stranieri uniti in Cristo, sono le pietre viventi che vanno innalzando il tempio santo del Signore

Efesini 2

11 Perciò, ricordatevi che una volta voi, di nascita fra le Nazioni, che siete chiamati incirconcisione da quella che è chiamata la circoncisione, fatta per mano d'uomo nella carne,

12 in quel tempo voi eravate senza Cristo, senza diritto di cittadinanza in Israele ed estranei ai patti della promessa, non avendo una speranza, essendo senza Dio nel mondo.

13 Ma ora, in Cristo Gesù, voi che una volta eravate lontani, **siete stati avvicinati mediante il sangue di Cristo,**

¹⁰¹²² R. omette: *vostre ... vostri*;

¹⁰¹²³ esattamente: *le cose volute*;

14 perché è lui che è la nostra pace, **che dei due** [popoli]¹⁰¹²⁴ **ne ha fatto uno** [solo]¹⁰¹²⁵ e **ha abbattuto il muro di separazione**, avendo abolito nella sua carne **l'inimicizia**,

15 [tale è]¹⁰¹²⁶ **la legge** [fatta] di precetti e di comandamenti, per creare in sé stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace,

16 riconciliandoli con Dio tutti e due, in un solo corpo, per la croce, sulla quale fece morire la loro inimicizia.

17 Egli è venuto ed ha annunziato la buona notizia della pace a voi che eravate lontani e la [la buona notizia della] pace¹⁰¹²⁷ a quelli che erano vicini,

18 perché **per lui noi abbiamo, gli uni e gli altri**¹⁰¹²⁸, **accesso presso al Padre per un solo Spirito**.

19 Così dunque non siete più né stranieri né avventizi ma voi siete¹⁰¹²⁹ **concittadini dei santi e membri della famiglia di Dio**,

20 essendo stati edificati **sul fondamento degli apostoli e profeti**, essendo **Cristo Gesù stesso la principale pietra angolare**¹⁰¹³⁰,

21 sulla quale **tutto l'edificio cresce, ben unito insieme, per essere un tempio**¹⁰¹³¹ **santo nel Signore**,

22 nel quale, voi pure, voi siete edificati insieme per essere **una abitazione di Dio** per lo Spirito.

Giudei e stranieri uniti in Cristo è un mistero tenuto nascosto nell'antico patto ma oggi è rivelato

Efesini 3

1 E' per questo motivo che io, Paolo, **il prigioniero di Cristo Gesù** per voi, le Nazioni...

2 (se almeno voi avete udito parlare dell'incarico della grazia di Dio che mi ha affidato per voi:

3 come, per rivelazione **mi è stato fatto conoscere il mistero** - come vi ho già scritto in poche parole,

4 dopo di che, rileggendole, potrete capire la conoscenza **che io ho del mistero di Cristo** -

¹⁰¹²⁴ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰¹²⁵ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰¹²⁶ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰¹²⁷ esattamente: *ha evangelizzato la pace... e la pace*;

R. omette il secondo: *la pace*;

¹⁰¹²⁸ esattamente: *tutti e due*;

¹⁰¹²⁹ R. omette: *voi siete*;

¹⁰¹³⁰ esattamente: qui come in 1^a Pietro Cap. 2:6;

¹⁰¹³¹ esattamente: la casa stessa;

5 che, nelle generazioni passate, non è stato fatto conoscere ai figli degli uomini, così come ora è stato rivelato ai suoi santi **apostoli e profeti**, per¹⁰¹³²

6 lo Spirito; [cioè] che **le nazioni sarebbero coeredi di un medesimo corpo** e compartecipi della sua¹⁰¹³³ promessa fatta in Cristo Gesù¹⁰¹³⁴ per il vangelo,

7 del quale io sono diventato servitore, secondo il dono della grazia di Dio che mi è stata concessa, per effetto della sua potenza.

8 A me, che sono il minimo fra tutti i santi, è stata data questa grazia di annunziare¹⁰¹³⁵ alle Nazioni le insondabili ricchezze di Cristo

9 e di manifestare davanti a tutti, qual è l'incarico¹⁰¹³⁶ **del mistero nascosto per i secoli** [passati]¹⁰¹³⁷ **in Dio**, il Creatore di tutte le cose¹⁰¹³⁸,

10 affinché la così varia sapienza di Dio per la chiesa, nel tempo presente, sia data a conoscere ai principati e alle autorità nei luoghi celesti,

11 secondo il **progetto eterno** che egli ha stabilito nel¹⁰¹³⁹ Cristo Gesù, nostro Signore,

12 nella quale [sapienza]¹⁰¹⁴⁰ abbiamo l'ardire e l'accesso in fiducia¹⁰¹⁴¹ mediante la fede in lui.

13 Perciò [vi] prego di non scoraggiarvi a causa delle mie tribolazioni per voi, poiché esse sono la vostra gloria.

La preghiera di Paolo

Efesini 3

14 E' per questo che io piego le ginocchia davanti al Padre [del nostro Signore Gesù Cristo],

15 dal quale è nominata ogni famiglia, nei cieli e sulla terra,

¹⁰¹³² o: *nello*;

¹⁰¹³³ altri: *la*;

¹⁰¹³⁴ R. omette: *Gesù*;

¹⁰¹³⁵ esattamente: *evangelizzare*;

¹⁰¹³⁶ R.: *comunione*;

¹⁰¹³⁷ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰¹³⁸ R. aggiunge: *per Gesù Cristo*;

¹⁰¹³⁹ n. d. t. altri: *che egli ha attuato in*;

¹⁰¹⁴⁰ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰¹⁴¹ n. d. t. altri: *nel quale abbiamo la libertà di accostarci a Dio, con piena fiducia; o il quale ci dà il coraggio di avvicinarci in piena fiducia a Dio; o In cui noi abbiamo la libertà, e l'introduzione in confidenza*;

16 affinché, secondo le ricchezze della sua gloria, egli vi dia di essere fortificati in¹⁰¹⁴² potenza, per lo Spirito suo, nell'uomo interiore,

17 in modo che Cristo abiti per la fede nei vostri cuori [e che siate] radicati e fondati nell'amore,

18 affinché siate capaci di comprendere con tutti i santi, qual è la larghezza, la lunghezza, la profondità e l'altezza [dell'amore di Cristo]¹⁰¹⁴³ che sorpassa ogni conoscenza

19 e conoscerlo, affinché siate riempiti fino a tutta la pienezza di Dio.

20 Or a colui che può fare infinitamente di più di tutto quel che domandiamo o pensiamo, secondo la potenza che opera in noi,

21 a lui la gloria nella Chiesa, in Cristo Gesù, per tutte le generazioni, nei secoli dei secoli. Amen.)¹⁰¹⁴⁴

L'unità nella fede

Efesini 4

1 Io vi esorto dunque, io, **il prigioniero** del Signore, a condurvi in modo degno della vocazione con¹⁰¹⁴⁵ la quale siete stati chiamati,

2 con ogni umiltà e dolcezza, con longanimità, sopportandovi gli uni gli altri nell'amore,

3 applicandovi a **conservare l'unità dello Spirito per**¹⁰¹⁴⁶ **il legame della pace.**

4 [Vi è] **un corpo solo e un solo Spirito**¹⁰¹⁴⁷, come pure siete stati chiamati per **la sola speranza** della vostra vocazione.

5 [Vi è] **un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo.**

6 [Vi è] **un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti**¹⁰¹⁴⁸, **fra tutti**¹⁰¹⁴⁹ e **in tutti**¹⁰¹⁵⁰.

I doni spirituali sono per l'edificazione della chiesa, e per la crescita spirituale di ciascuno

Efesini 4

7 Ma a ciascuno di noi la grazia è stata data secondo la misura del dono di Cristo.

8 Per questo è detto: **“Salito in alto, egli ha condotto prigioniera la prigionia**¹⁰¹⁵¹ **e ha dato dei doni agli uomini”**¹⁰¹⁵².

9 Ora, questo “è salito”, che cos'è se non che egli era anche disceso¹⁰¹⁵³ nelle parti inferiori della terra?

10 Colui che è disceso, è lo stesso che è pure salito al di sopra di tutti i cieli, affinché riempisse ogni cosa,

11 poi lui ha dato gli uni [come] **apostoli**, gli altri [come] **profeti**, gli altri [come] **evangelisti**, gli altri [come] **pastori e dottori**¹⁰¹⁵⁴,

12 in vista del perfezionamento dei santi, per l'opera del ministero, per **l'edificazione del corpo di Cristo,**

13 fino a che noi **tutti giungiamo all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio**, allo stato di uomini fatti¹⁰¹⁵⁵, all'altezza della statura perfetta di Cristo;

14 affinché **non siamo più come bambini sballottati e portati qua e là da ogni vento di dottrina** per la frode degli uomini, per l'astuzia loro nelle arti seduttrici dell'errore;

15 ma che, essendo sinceri nell'amore, noi cresciamo in ogni cosa fino a lui che è il capo¹⁰¹⁵⁶, cioè Cristo.

16 Da lui tutto il corpo ben collegato e legato insieme con ogni giuntura di cui è fornito, produce lo sviluppo, nella misura del vigore di ogni singola parte, per edificare il corpo stesso nell'amore.

Spogliarsi del vecchio uomo

Efesini 4

17 Questo dunque io dico e testimonio nel Signore, che non vi conduciate più come il resto delle nazioni, nella vanità dei loro pensieri,

18 con l'intelligenza oscurata, essendo estranei alla vita di Dio, a causa della loro ignoranza, dovuta all'ostinazione¹⁰¹⁵⁷ del loro cuore

19 e che, avendo perduto ogni moralità, si sono dati alla dissolutezza per commettere avidamente¹⁰¹⁵⁸ ogni impurità.

¹⁰¹⁴² esattamente: *in e per*;

¹⁰¹⁴³ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰¹⁴⁴ tutto il Cap. 3, dal v. 2 in poi, è una parentesi;

¹⁰¹⁴⁵ o: *secondo*;

¹⁰¹⁴⁶ o: *nel*;

¹⁰¹⁴⁷ o: *Il corpo è uno e lo Spirito è uno*; e così pure nel seguito;

¹⁰¹⁴⁸ o: *su tutti*;

¹⁰¹⁴⁹ esattamente si può applicare a delle persone: *fra tutti*;

¹⁰¹⁵⁰ R.: *in voi tutti*;

¹⁰¹⁵¹ n. d. t. altri: **a portato con sé dei prigionieri; o ha menata in cattività moltitudine di prigionieri**;

¹⁰¹⁵² confr. Salmo 68 v. 18;

¹⁰¹⁵³ R.: *prima di tutto*;

¹⁰¹⁵⁴ esattamente: *colui che insegna*;

¹⁰¹⁵⁵ esattamente: *all'uomo fatto*;

¹⁰¹⁵⁶ esattamente: *testa*;

¹⁰¹⁵⁷ o: *cecità*;

¹⁰¹⁵⁸ esattamente: *con cupidigia*;

Rivestirsi dell'uomo nuovo

20 Ma voi non è così che avete imparato dal Cristo,

21 se davvero lo avete ascoltato e in lui siete stati istruiti secondo la verità che è in Gesù;

22 [cioè che], per quanto concerne la vostra condotta di prima, di avere **spogliato il vecchio uomo** che si corrompe con le concupiscenze ingannatrici¹⁰¹⁵⁹,

23 ma di **essere invece rinnovati nello spirito della vostra intelligenza**

24 e di avere **rivestito l'uomo nuovo, creato secondo**¹⁰¹⁶⁰ **Dio**, in giustizia e in santità [prodotte]¹⁰¹⁶¹ dalla verità.

Condotta dell'uomo nuovo

25 Perciò, essendo spogliati della menzogna, ognuno dica la verità al suo prossimo, perché noi siamo membra gli uni degli altri.

26 Adirandovi, non peccate, il sole non tramonti sopra la vostra irritazione

27 e non date così occasione al diavolo.

28 Chi rubava non rubi più, ma piuttosto si affatichi onestamente con le proprie¹⁰¹⁶² mani, affinché abbia di che dare a colui che è nel bisogno.

29 Che nessuna parola scorretta esca dalla vostra bocca, ma quella buona, che edifica secondo il bisogno, affinché comunichi la grazia a quelli che l'ascoltano.

30 Non **rattristate lo Spirito Santo** di Dio, con il quale siete stati suggellati per il giorno della redenzione.

31 Che sia tolta via da voi: ogni amarezza, ogni cruccio, ogni ira, ogni grida, ogni insulto e pure ogni sorta di malizia!

32 Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, avendo compassione e perdonandovi¹⁰¹⁶³ gli uni gli altri, come anche Dio vi ha perdonati in Cristo.

La santità di condotta dell'uomo nuovo

Efesini 5

1 Siate dunque imitatori di Dio, come dei dilette figli

2 e camminate nell'amore, come anche Cristo ci ha amati e ha dato sé stesso per noi come "offerta e sacrificio a Dio in profumo di odore soave"¹⁰¹⁶⁴.

¹⁰¹⁵⁹ esattamente: *di illusione*;

¹⁰¹⁶⁰ n. d. t. altri: *a immagine*;

¹⁰¹⁶¹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰¹⁶² R. omette: *proprie*;

¹⁰¹⁶³ o: *usando grazia*; due volte;

¹⁰¹⁶⁴ confr. Esodo Cap. 29 v. 18;

3 **Ma come si conviene a dei santi**, né fornicazione, né impurità o cupidigia¹⁰¹⁶⁵, non sia neppure nominata tra di voi;

4 né alcuna cosa vergognosa¹⁰¹⁶⁶, né barzellette¹⁰¹⁶⁷ o volgarità, che non sono cose convenienti, ma piuttosto [quelle cose]¹⁰¹⁶⁸ che generano ringraziamenti.

5 Questo in effetti voi sapete, riconoscendo che nessun fornicatore o impuro o avido¹⁰¹⁶⁹ (che è un idolatra) non ha eredità nel regno di Cristo e di Dio¹⁰¹⁷⁰.

6 Che nessuno vi seduca con vane parole, perché è per queste cose che l'ira di Dio viene sugli uomini della disobbedienza.

7 **Non abbiate dunque delle relazioni con loro**¹⁰¹⁷¹

8 perché una volta eravate tenebre, ma ora voi siete luce nel Signore: **conducetevi come dei figli di luce**

9 (poiché il frutto della luce¹⁰¹⁷² [consiste] in ogni bontà, giustizia e verità)

10 riconoscendo che cosa sia gradito al Signore.

11 Non abbiate nulla in comune con le opere infruttuose delle tenebre, ma piuttosto anzi riprendetele;

12 perché le cose che costoro fanno di nascosto è vergognoso perfino parlarne,

13 ma tutte le cose, essendo riprese dalla luce, diventano manifeste;

14 poiché ciò che manifesta tutto è la luce. Per questo è detto: "Risvegliati, o tu che dormi e risorgi dai morti e Cristo brillerà su di te"¹⁰¹⁷³.

15 Fate dunque attenzione a comporvi con diligenza: non da stolti, ma da saggi,

16 cogliendo l'occasione,¹⁰¹⁷⁴ perché i giorni sono malvagi.

17 Perciò non siate senza intelligenza, **ma comprendete qual è la volontà del Signore.**

¹⁰¹⁶⁵ esattamente: *avidità di possedere qualunque cosa*; n. d. t. altri: *avarizia*;

¹⁰¹⁶⁶ n. d. t. altri: *oscenità*;

¹⁰¹⁶⁷ n. d. t. altri: *parole stupide*;

¹⁰¹⁶⁸ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰¹⁶⁹ n. d. t. altri: *avaro*;

¹⁰¹⁷⁰ o: *di colui che è Cristo e Dio*;

¹⁰¹⁷¹ n. d. t.: la santità esige la separazione fisica dal male e dal suo portatore;

¹⁰¹⁷² R.: *frutto dello Spirito*;

¹⁰¹⁷³ confr. Isaia Cap. 60 v. 1;

¹⁰¹⁷⁴ n. d. t. altri: *ricuperando il tempo*; o *profittando del tempo presente*; o *ricomperando il tempo*;

18 Non v'inebriate di vino, che produce dissolutezza, ma siate ripieni dello Spirito¹⁰¹⁷⁵,
19 intrattenendovi con salmi, inni e cantici spirituali, cantando e salmeggiando con il vostro cuore¹⁰¹⁷⁶ al Signore;
20 ringraziando continuamente per ogni cosa Dio Padre¹⁰¹⁷⁷, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo;
21 essendo sottomessi gli uni agli altri nel timore di Cristo¹⁰¹⁷⁸.

Mogli e mariti come la Chiesa e Cristo, questo è un grande mistero rivelato

Efesini 5

22 Mogli, siate sottomesse ai vostri propri mariti, come al Signore,
23 perché il marito è il capo¹⁰¹⁷⁹ della moglie¹⁰¹⁸⁰, come anche il Cristo è il capo della Chiesa¹⁰¹⁸¹, lui, il Salvatore del corpo.
24 Ma come la Chiesa è sottomessa a Cristo, così pure le mogli lo siano ai loro¹⁰¹⁸² mariti in ogni cosa.
25 Mariti, amate le vostre proprie mogli, come anche Cristo ha amato la Chiesa e ha dato sé stesso per lei,
26 affinché lui la santificasse, purificandola con il lavaggio dell'acqua per [la] parola,
27 affinché lui presentasse la Chiesa, a se stesso, gloriosa, non avendo né macchia, né ruga, né niente di simile, ma affinché fosse santa e irreprensibile.
28 Lo stesso pure¹⁰¹⁸³ i mariti devono amare le loro proprie mogli, come i loro propri corpi: **chi ama la sua propria moglie ama sé stesso.**
29 Perché nessuno ha odiato la propria carne, ma la nutre e la accudisce, **come anche il Cristo**¹⁰¹⁸⁴ [fa]¹⁰¹⁸⁵ **con la Chiesa,**
30 poiché siamo membra del suo corpo (della sua carne e delle sue ossa).

¹⁰¹⁷⁵ esattamente: *riempiti in Spirito*;

¹⁰¹⁷⁶ esattamente: *nel vostro cuore*;

¹⁰¹⁷⁷ o: *a colui che è Dio e Padre*;

¹⁰¹⁷⁸ R.: *di Dio*;

¹⁰¹⁷⁹ esattamente: *testa*; due volte;

¹⁰¹⁸⁰ o: *l'uomo è la testa della donna*;

¹⁰¹⁸¹ n. d. t.: in questo passo, trattandosi del corpo di Cristo, non dell'assemblea locale, è più appropriato il termine Chiesa; J. N. D. ha: *assemblea*;

¹⁰¹⁸² R. aggiunge: *propri*;

¹⁰¹⁸³ R. omette: *pure*;

¹⁰¹⁸⁴ R.: *Signore*;

¹⁰¹⁸⁵ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

31 “Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diverranno una carne sola”¹⁰¹⁸⁶.

32 Questo mistero è grande, ma dico questo riguardo a Cristo e alla Chiesa.

33 Tuttavia, che ciascuno di voi pure, individualmente, ami la sua propria moglie, come sé stesso e quanto alla moglie, che temi il suo marito.

Genitori e figli

Efesini 6

1 Figli, ubbidite ai vostri genitori nel Signore, perché ciò è giusto.

2 “Onora tuo padre e tua madre”¹⁰¹⁸⁷ (questo è il primo comandamento con promessa)

3 “affinché tu prosperi e abbia lunga vita sulla terra”¹⁰¹⁸⁸

4 e voi, padri, non irritate i vostri figli, ma allevateli nella disciplina e sotto l'istruzione del Signore.

Servi e padroni

Efesini 6

5 Servi, ubbidite ai vostri padroni secondo la carne con timore e tremore, in semplicità di cuore¹⁰¹⁸⁹, come a Cristo,

6 non servendo solamente sotto i loro occhi, come volendo piacere agli uomini, ma come schiavi di Cristo, facendo di cuore la volontà di Dio,

7 servendo gioiosamente, come servendo il Signore¹⁰¹⁹⁰ e non gli uomini;

8 sapendo che ognuno, servo o libero che sia, qualunque bene abbia fatto, quello riceverà¹⁰¹⁹¹ dal Signore.

9 Voi, padroni, fate lo stesso verso di loro, astenendovi dalle minacce, sapendo che il loro padrone e il vostro è¹⁰¹⁹² nei cieli e che presso di lui non c'è favoritismo di persone.

Il combattimento del cristiano e l'armatura di Cristo

Efesini 6

10 Del resto, fratelli miei, fortificatevi nel Signore e nella potenza della sua forza.

11 Rivestitevi dell'armatura completa di Dio, affinché possiate star saldi contro le macchinazioni del diavolo;

¹⁰¹⁸⁶ confr. Genesi Cap. 2 v. 24;

¹⁰¹⁸⁷ confr. Genesi Cap. 2 v. 24;

¹⁰¹⁸⁸ confr. Deuteronomio Esodo Cap. 20 v. 12;

¹⁰¹⁸⁹ esattamente: *del vostro cuore*;

¹⁰¹⁹⁰ R.: *come servendo gioiosamente il Signore*;

¹⁰¹⁹¹ n. d. t. altri: *ne riceverà ricompensa*;

¹⁰¹⁹² R.: *sapendo che il vostro padrone, di voi pure, è*;

12 perché il nostro combattimento non è contro sangue e carne **ma contro i principati, contro le autorità, contro i dominatori di queste tenebre**¹⁰¹⁹³, **contro la** [potenza] **spirituale della malvagità, che è**¹⁰¹⁹⁴ **nei luoghi celesti.**

13 Perciò prendete l'armatura completa di Dio, affinché possiate resistere nel giorno malvagio e dopo aver superato tutto, restare fermi.¹⁰¹⁹⁵

14 State dunque saldi: avendo i vostri fianchi cinti del[la] **verità**; avendo rivestito la corazza della **giustizia**;

15 avendo calzato i vostri piedi della prontezza del **vangelo** della pace;

16 soprattutto prendendo lo scudo della **fede**, con il quale potrete spegnere tutti i dardi infuocati¹⁰¹⁹⁶ del maligno.

17 Prendete anche l'elmo della **salvezza**¹⁰¹⁹⁷ e la spada dello Spirito, che è **la parola di Dio**;

18 **pregate** in ogni tempo, per mezzo dello Spirito, con ogni sorta di preghiere e supplicazioni¹⁰¹⁹⁸; vegliando a questo scopo, con ogni perseveranza e supplicazioni per tutti i santi,

19 pure per me, affinché mi sia dato di parlare apertamente per far conoscere con franchezza il mistero del vangelo,

20 per il quale sono un **ambasciatore legato da catene**, perché lo annunzi francamente, come ne devo parlare.

Saluti

Efesini 6

21 Affinché anche voi sappiate come mi trovo e quello che mi riguarda, **Tichico**, il diletto fratello e fedele servitore nel Signore¹⁰¹⁹⁹, vi farà sapere tutto:

22 **ve l'ho mandato apposta** perché conosciate i nostri fatti ed egli consoli i vostri cuori.

23 Pace ai fratelli e amore con fede, da Dio Padre e dal Signore Gesù Cristo.

24 La grazia sia con tutti quelli che amano in purezza¹⁰²⁰⁰ il nostro Signore Gesù Cristo.

¹⁰¹⁹³ R.: *delle tenebre di questo secolo*;

¹⁰¹⁹⁴ o: *le [potenze] spirituali della malvagità, che sono*;

¹⁰¹⁹⁵ n. d. t. altri: *compiuto tutto il vostro dovere restare in piedi*;

¹⁰¹⁹⁶ o: *brucianti*;

¹⁰¹⁹⁷ vedere la nota in Atti Cap. 28 v. 28; due volte;

¹⁰¹⁹⁸ esattamente: *ogni preghiera e supplicazione*;

¹⁰¹⁹⁹ cioè che serviva Paolo come servendo il Signore;

¹⁰²⁰⁰ esattamente: *senza corruzione*; R. aggiunge: *Amen!*;

LETTERA AI FILIPPESI¹⁰²⁰¹

Indirizzo e saluti

Filippesi 1

1 Paolo e **Timoteo**, schiavi di Cristo Gesù, a tutti i santi in Cristo Gesù che sono a **Filippi**, con i vescovi e i diaconi,

2 grazia e pace a voi, da Dio nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo.

Affetto e preghiere di Paolo per i Filippesi

Filippesi 1

3 Io ringrazio il mio Dio per tutto il ricordo che ho di voi,

4 in ciascuna delle mie supplicazioni, facendo sempre delle supplicazioni per tutti voi, con gioia,

5 a motivo della vostra partecipazione al vangelo, dal primo giorno fino ad ora,

6 essendo certo anche da questo: che colui che ha cominciato in voi un'opera buona, la condurrà a compimento **fino al giorno di Cristo Gesù**,

¹⁰²⁰¹ n. d. t.: Paolo scrisse anche questa lettera probabilmente **durante la sua prima prigionia romana**, che durò circa due anni, dalla primavera del 61 alla primavera del 62.

La lettera, a motivo della sua speranza di liberazione, è **databile nell'anno 62**.

A Filippi Paolo arrivò nel suo secondo viaggio nel 52, e là incontrò **Lidia e la sua famiglia** (confr. Atti Cap. 16:13-15), là era stato battuto insieme a Silvano e messo in prigione a causa di una donna posseduta da uno spirito indovino cacciato da Paolo, dove conobbe **il carceriere con tutta la sua famiglia** (confr. Atti Cap. 16:16-40).

Di passaggio fu anche durante il suo terzo viaggio, nel 58 (confr. Atti Cap. 20:1-5). I Filippesi si dimostrarono con lui sempre molto premurosi e prodighi di aiuti materiali e di assistenza, a differenza di altri. Fu appunto in occasione dell'arrivo a Roma di **Epafrodito**, inviato dai Filippesi con doni di assistenza, che Paolo scrisse questa lettera e la inviò loro sempre per suo tramite (confr. Cap. 4:25-30).

Lo scopo fu quello di ringraziarli, di fargli conoscere la situazione della sua causa, la speranza di essere liberato dalla prigionia e quindi di poter ritornare da loro, oltre a preziosi insegnamenti ed esortazioni.

7 come è giusto che io pensi così di tutti voi, perché voi mi avete nel vostro cuore¹⁰²⁰² e, **tanto nelle mie catene quanto nella difesa** e nella conferma del vangelo, siate partecipi con me della grazia.

8 Perché Dio mi è testimone come io penso a voi tutti con vivo affetto nel seno di Cristo Gesù

9 e chiedo questo nelle mie preghiere: che il vostro amore abbondi sempre più in conoscenza e in ogni intelligenza,

10 perché voi discerniate le cose eccellenti, affinché siate puri e senza inciampare fino al¹⁰²⁰³ giorno di Cristo,

11 essendo ricolmi del frutto di giustizia che è¹⁰²⁰⁴ per Gesù Cristo, a gloria e lode di Dio.

La prigionia di Paolo contribuisce alla causa del vangelo

Filippesi 1

12 Ora fratelli, io voglio che voi sappiate, che la circostanza in cui mi trovo, è piuttosto avvenuta¹⁰²⁰⁵ per il progresso del vangelo;

13 **tanto che** è divenuto chiaro che sono in catene per Cristo, **a tutto il pretorio** e a tutti gli altri¹⁰²⁰⁶

14 e che la maggioranza dei fratelli nel Signore, avendo preso fiducia per le mie catene, **hanno avuto più ardore** nell'annunciare la parola¹⁰²⁰⁷, senza paura.

15 Vero è che **alcuni predicano il Cristo anche per invidia e per spirito di contesa**; ma qualcuno anche di buona volontà,

16 questi per amore, sapendo che io sono stabilito per la difesa del vangelo;

17 ma **quelli annunziano il Cristo con spirito di partito, non schiettamente**, credendo di provocarmi¹⁰²⁰⁸ dell'afflizione per le mie catene.¹⁰²⁰⁹

18 Che importa? Comunque sia, con pretesto o con sincerità, Cristo è annunziato e **di questo io mi rallegro e mi rallegrerò ancora**,

19 perché so che questo mi tornerà a salvezza, per le vostre suppliche e le cure¹⁰²¹⁰ dello Spirito di Gesù Cristo,

20 secondo la mia viva¹⁰²¹¹ attesa e la mia speranza di non aver nulla da vergognarmi; ma che con ogni franchezza, ora come sempre, Cristo sarà glorificato nel mio corpo, **sia per la vita, sia per la morte**.

21 Infatti per me, vivere è Cristo e morire un guadagno,

22 ma se vivere nella carne ne vale ben la pena¹⁰²¹², non saprei che cosa scegliere.

23 Sicché¹⁰²¹³ io sono stretto da due lati, avendo il desiderio di traslocare e **di essere con Cristo**, [perché] **questo è molto meglio**;

24 ma è più necessario per voi, **che io dimori nella carne**

25 e avendo questa fiducia, io so che **dimorerò e resterò con tutti voi** per il progresso e la gioia della vostra fede,

26 affinché, a motivo del mio ritorno in mezzo a voi, abbondi il vostro vanto in Cristo Gesù.

Esortazione alla perseveranza nell'unità di spirito, di mente e di cuore

Filippesi 1

27 Soltanto, conducetevi in modo degno del vangelo di Cristo, affinché, **sia che io venga a vedervi sia che io sia assente**, senta dire di voi che state fermi in **un solo e medesimo spirito**, combattendo insieme con **un medesimo animo** con la fede del vangelo,

28 essendo per nulla spaventati dagli avversari. Questo per loro è una dimostrazione di perdizione, ma di vostra salvezza¹⁰²¹⁴ e ciò da parte di Dio.

29 Perché a voi, rispetto a Cristo, è stato gratuitamente concesso¹⁰²¹⁵ **non soltanto di credere in Lui, ma anche di soffrire per lui**,

30 [sostenendo] la stessa lotta che mi avete visto in me e che ora sentite dire che io mi trovo.

Cristo esempio di umiltà e di abbassamento

Filippesi 2

¹⁰²⁰² n. d. t. altri: *io vi ho nel cuore*;

¹⁰²⁰³ esattamente: *per il*;

¹⁰²⁰⁴ R.: *di frutti di giustizia che sono*;

¹⁰²⁰⁵ n. d. t. altri: *che quanto mi è accaduto ha piuttosto contribuito*; o *che le mie vicende si sono volte piuttosto a vantaggio*; o *che i fatti miei son riusciti a maggiore avanzamento*;

¹⁰²⁰⁶ o: *dappertutto altrove*;

¹⁰²⁰⁷ R. aggiunge: *di Dio*;

¹⁰²⁰⁸ R. : *aggiungere*;

¹⁰²⁰⁹ R. inverte il v. 16 con il v. 17;

¹⁰²¹⁰ esattamente: *provvidenze*;

¹⁰²¹¹ o: *costante*;

¹⁰²¹² n. d. t. altri: *porta frutto all'opera mia*; o *significa lavorare con frutto*; o *mi è vantaggio*;

¹⁰²¹³ R. : *Perché*;

¹⁰²¹⁴ R. : *ma per voi di salvezza*;

¹⁰²¹⁵ R. : *donato per*;

1 Se dunque v'è qualche consolazione in Cristo, se qualche conforto d'amore, se qualche comunione di Spirito, se qualche tenerezza¹⁰²¹⁶ e qualche compassione,

2 rendete la mia gioia compiuta [in questo], che voi abbiate **un medesimo pensiero**, abbiate **un medesimo amore**, essendo **di un stesso sentimento** e pensando ad **una sola e stessa cosa**.

3 [Che] nulla [si faccia] per spirito di parte o per vanagloria, ma che nell'umiltà, l'uno stimi l'altro superiore a sé stesso,

4 non cercando ciascuno¹⁰²¹⁷ il proprio interesse, ma ciascuno anche quello degli altri.

Filippesi 2

5 Che vi sia dunque in voi questo pensiero¹⁰²¹⁸ che è stato anche in Cristo Gesù,

6 il quale,¹⁰²¹⁹ essendo in forma di Dio, egli rinunciò ad essere uguale a Dio, anche se cosa preziosissima,¹⁰²²⁰

7 ma annientò sé stesso, prendendo forma di schiavo, essendo fatto¹⁰²²¹ a somiglianza degli uomini;

8 trovato nell'aspetto come un uomo, egli umiliò sé stesso, essendo diventato ubbidiente fino alla morte **e alla morte della croce**.

9 Perciò Dio lo ha **sovranamente innalzato** e gli ha dato un nome¹⁰²²² al di sopra di ogni nome,

10 affinché nel nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio degli esseri celesti, terrestri e infernali¹⁰²²³

11 e **ogni lingua confessi che Gesù Cristo è Signore**, alla gloria di Dio Padre.

Esortazione alla santificazione

Filippesi 2

12 Così dunque, miei diletti, come pure avete sempre ubbidito, non solo come in mia presenza, ma molto più adesso in mia assenza, **lavorate al buon fine della vostra salvezza, con timore e tremore**,

13 poiché **è Dio che compie in voi il volere e l'operare**, secondo il suo buon piacere.

¹⁰²¹⁶ n. d. t. altri aggiungono: *di affetto*;

¹⁰²¹⁷ R. : *non cercate ciascuno*;

¹⁰²¹⁸ n. d. t. altri: *lo stesso sentimento*;

¹⁰²¹⁹ n. d. t. altri aggiungono: *pur*;

¹⁰²²⁰ n. d. t.: cioè ... *non rimase aggrappato gelosamente alla sua natura divina*;

¹⁰²²¹ o: *diventato*;

¹⁰²²² o: *questo nome che è*; n. d. t.: confr. Apocalisse Cap.19:13-16;

¹⁰²²³ n. d. t. altri: *nei cieli, sulla terra, e sotto terra; o delle creature celesti, e terrestri, e sotterranee*;

14 Fate ogni cosa senza mormorii e senza contese,

15 affinché siate senza biasimo e puri, dei figli di Dio irreprensibili in mezzo a una generazione storta e perversa, **fra la quale risplendete come dei luminari nel mondo**,

16 **presentando la parola di vita**, a mio vanto nel giorno di Cristo [per testimonianza] che io non ho corso invano, né invano faticato

Paolo in pericolo di vita

Filippesi 2

17 e se anche **io servissi da aspersione sul sacrificio e sul servizio della vostra fede**¹⁰²²⁴,

ne gioirei e me ne rallegrerei con tutti voi;

18 Similmente voi pure siate gioiosi e rallegratevi con me.

Missione di Timoteo

Filippesi 2

19 Ora spero, nel Signore Gesù, di **mandarvi presto Timoteo**, per essere io pure incoraggiato quando avrò conosciuto la situazione dei vostri fatti¹⁰²²⁵.

20 Perché io non ho nessuno animato di uno stesso sentimento [con me] avendo una sincera sollecitudine per le cose che vi riguardano¹⁰²²⁶.

21 Poiché tutti cercano i loro propri interessi, non quelli di Cristo Gesù.

22 Ma voi sapete che egli è stato visto alla prova, [cioè] che ha servito¹⁰²²⁷ con me nel vangelo, come un figlio [serve] suo padre.

23 Spero dunque di mandarvelo senz'altro **quando avrò visto l'andamento che prenderanno i fatti miei**;¹⁰²²⁸

24 **ma ho fiducia nel Signore che anch'io verrò [a vedervi] presto**,¹⁰²²⁹

Missione di Epafrodito

¹⁰²²⁴ n. d. t.: è un'immagine allegorica dell'aspersione del vino sulle vittime bruciate sull'altare di Dio;

¹⁰²²⁵ n. d. t. altri: *di ricevere vostre notizie*;

¹⁰²²⁶ n. d. t. altri: *che abbia sinceramente a cuore quel che vi concerne*;

¹⁰²²⁷ esattamente: come Romani Cap. 12:11;

¹⁰²²⁸ n. d. t.: era in attesa del suo primo giudizio del tribunale di Cesare (forse di Nerone);

¹⁰²²⁹ n. d. t.: In questo passo si nota la viva speranza di essere presto liberato dalla prigionia, durante la quale pochi furono i suoi collaboratori a rimanere fermi nella testimonianza, tra i quali Timoteo e lo stesso Epafrodito;

25 invece **ho ritenuto necessario mandarvi Epafrodito**, mio fratello, mio compagno di ministero e mio compagno di armi [spirituali]¹⁰²³⁰, **ma vostro inviato al servizio**¹⁰²³¹ **per i miei bisogni**;

26 poiché egli pensava a voi tutti con sincero affetto ed era molto preoccupato, perché voi avevate saputo della sua malattia.

27 **In effetti è stato ammalato e molto vicino alla morte, ma Dio ha avuto pietà di lui e non soltanto di lui, ma anche di me, perché io non avessi tristezza su tristezza.**

28 Perciò ve l'ho mandato tanto più premurosamente, affinché, rivedendolo, abbiate gioia, e anch'io sia meno triste.

29 Accoglietelo dunque nel Signore con ogni gioia e onorate uomini simili,

30 perché **per il ministero**¹⁰²³², **egli è stato vicino alla morte**, avendo rischiato la¹⁰²³³ propria vita per completare ciò che mancava al vostro servizio verso di me.

Raccomandazioni contro i falsi operai giudei **Filippesi 3**

1 Del resto, fratelli miei, rallegratevi nel Signore. Se vi scrivo le stesse cose, ciò non è faticoso per me ed è per vostra assicurazione.

2 Guardatevi **dai cani**, guardatevi **dai cattivi operai**, guardatevi **da quelli della circoncisione**¹⁰²³⁴;

3 perché **la circoncisione siamo noi, che offriamo il culto per lo Spirito di Dio**, che ci vantiamo in Cristo Gesù e non ci gloriamo nella carne;

4 benché io, io ho [di che] ostentare anche nella carne. Se qualcun altro s'immagina di [potersi] vantare nella carne, io molto di più;

5 [io], circonciso l'ottavo giorno, della razza d'Israele, **della tribù di Beniamino**, Ebreo [figlio]¹⁰²³⁵ d'Ebrei; **quanto alla legge, Fariseo**;

6 quanto allo zelo, persecutore della Chiesa; quanto alla giustizia che è nel[la] legge, senza difetto.

Esempio di Paolo nella corsa cristiana

7 Ma le cose che per me era un guadagno, a causa di Cristo io le ho considerate come una perdita.

¹⁰²³⁰ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰²³¹ vedere la nota in Romani Cap. 15:16;

¹⁰²³² R. aggiunge: *di Cristo*;

¹⁰²³³ R.: *facendo poco conto della*;

¹⁰²³⁴ o: *mutilazione*;

¹⁰²³⁵ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

8 Inoltre, ritengo pure che ogni cosa sia una perdita a causa dell'eccellenza della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, **per il quale ho rinunciato a tutte** e io le stimo **come delle spazzature** al fine di guadagnare Cristo

9 e di essere trovato in lui, **senza una giustizia mia**, sul principio dal[la] legge, ma con quella della fede in Cristo, **la giustizia che viene da Dio, sul principio del[la] fede**,

10 per conoscere lui e la potenza della sua risurrezione, la comunione delle sue sofferenze, divenendo conforme alla sua morte,

11 per giungere in qualche modo alla risurrezione dai morti.

12 Non che io abbia già ricevuto [il premio] o sia già arrivato alla perfezione; ma io mi protendo in avanti per cercare di afferrarlo, visto anche che sono stato afferrato da Cristo¹⁰²³⁶.

13 Fratelli, io non penso di averlo già afferrato per me stesso, ma una sola cosa [io faccio]: dimenticando le cose che stanno indietro e protendendomi con sforzo verso quelle che stanno davanti,

14 io corro dritto alla mèta verso il premio della celeste¹⁰²³⁷ vocazione di Dio, in Cristo Gesù.

15 Noi tutti che siamo completi, abbiamo questo sentimento; se in qualche cosa voi avete un altro sentimento, Dio vi rivelerà anche quella.

16 Intanto, nelle cose alle quali siamo pervenuti, **camminiamo nella stessa** [via].

I nemici della croce di Cristo

Filippesi 3

17 Siate tutti quanti miei imitatori, fratelli, ammirando quelli che camminano così, secondo il modello che avete in noi.

18 Perché molti camminano (dei quali ve l'ho detto spesso e ve lo dico anche ora piangendo),

19 come **essendo nemici della croce di Cristo**, la fine dei quali è **la perdizione, il cui dio è il ventre**¹⁰²³⁸ e la cui gloria è a loro vergogna, poiché hanno i loro pensieri **alle cose della terra**.

L'attesa della trasformazione del corpo mortale

¹⁰²³⁶ R.: *Gesù*;

¹⁰²³⁷ o: *in alto*;

¹⁰²³⁸ n. d. t. : confr. lettera ai Romani Cap. 16:18;

Filippesi 3

20 Perché la nostra **cittadinanza è nei cieli, da dove aspettiamo anche il Signore Gesù Cristo**, [come] **Salvatore**,¹⁰²³⁹

21 che **trasformerà il corpo della nostra mortificazione in conformità al corpo¹⁰²⁴⁰ della sua gloria**, per l'azione di quel potere che egli ha di sottomettersi ogni cosa.

Raccomandazioni varie

Filippesi 4

1 Perciò, miei fratelli dilette e tanto desiderati, mia gioia e corona mia, rimanete così saldi nel Signore, dilette!

2 Io supplico **Evodia** e supplico Sintiche ad avere un **medesimo pensiero nel Signore**.

3 Sì¹⁰²⁴¹, prego pure te¹⁰²⁴², vero compagno di lavoro, aiuta **queste** [donne]¹⁰²⁴³ che hanno lottato con me per il vangelo, con **Clemente** e pure gli altri miei compagni di lavoro, i cui nomi sono nel libro della vita.

4 **Rallegratevi sempre nel Signore**. Ancora una volta ve lo dirò: rallegratevi.

5 La vostra mansuetudine sia conosciuta da tutti gli uomini. **Il Signore è vicino**.

6 Non angustiatevi di nulla, ma in ogni cosa esponete le vostre richieste a¹⁰²⁴⁴ Dio per le preghiere e le supplicazioni, con dei ringraziamenti,

7 e la pace di Dio, che oltrepassa ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù.

8 Del resto, fratelli, tutte le cose che sono vere, tutte le cose che sono onorabili, tutte le cose che sono giuste, tutte le cose che sono pure, tutte le cose che sono amabili, tutte le cose che sono di buona reputazione (se vi è qualche virtù e qualche lode) che queste siano le cose oggetto dei vostri pensieri,

9 ciò che avete imparato, ricevuto, udito e visto in me, se fate queste cose il Dio della pace sarà con voi.

¹⁰²³⁹ n. d. t. altri: *il Salvatore Gesù Cristo, il Signore*;

¹⁰²⁴⁰ R.: *affinché sia reso conforme a*;

¹⁰²⁴¹ R.: *E*;

¹⁰²⁴² n. d. t. personaggio sconosciuto;

¹⁰²⁴³ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza; Le discordie tra i discepoli del Signore purtroppo non mancavano, allora come oggi, ma se sono dovute a questioni personali devono essere superate con la sopportazione e con l'aiuto degli altri. Non sappiamo chi era questo fedele collaboratore innominate, che Paolo invita a intervenire tra le due donne citate.

¹⁰²⁴⁴ o: *davanti, verso*;

Liberalità dei Filippesi

Filippesi 4

10 Io mi sono ora grandemente rallegrato nel Signore, perché infine avete rinnovato il vostro pensiero per me; benché ben mi pensavate, ma ve ne mancava l'occasione.

11 Non lo dico perché mi trovi nel bisogno, poiché io, io ho imparato ad accontentarmi nelle circostanze in cui mi trovo.

12 Io so essere abbassato, io so anche essere nell'abbondanza; in ogni cosa e in ogni caso, io ho imparato¹⁰²⁴⁵ molto bene ad essere sia saziato che ad aver fame; così bene ad essere nell'abbondanza che nelle privazioni.

13 **Io posso ogni cosa in colui¹⁰²⁴⁶ che mi fortifica**.

14 Tuttavia avete fatto bene a prender parte alla mia afflizione.

15 Ora voi pure, Filippesi, voi sapete che quando cominciai a predicare il vangelo, dopo aver lasciato la Macedonia, nessuna chiesa mi fece parte [di nulla] per quanto è il dare e l'avere, **eccetto voi soli**;

16 **perché anche a Tessalonica**, una prima e poi una seconda volta, mi avete mandato ciò che mi serviva.

17 Non che io ricerchi un dono, ma io cerco del frutto che abbondi a vostro conto.

18 Ora ho ampiamente di tutto e sono nell'abbondanza. Sono ricolmo di beni, avendo ricevuto da Epafrodito quello che [mi è stato mandato] da parte vostra ... un profumo di odore soave, un sacrificio accettabile, gradito a Dio,

19 così il mio Dio provvederà a ogni vostro bisogno, secondo le sue ricchezze, per la gloria di Cristo Gesù.

20 Al Dio e Padre nostro sia la gloria nei secoli dei secoli! Amen.

Saluti

Filippesi 4

21 Salutate ogni santo in Cristo Gesù.

22 I fratelli che sono con me vi salutano. Tutti i santi vi salutano e **principalmente quelli della casa di Cesare**.

23 Che la grazia del Signore Gesù Cristo sia con lo spirito vostro! Amen¹⁰²⁴⁷.

LETTERA AI COLOSSESI¹⁰²⁴⁸

Indirizzo e saluti

Colossesi 1

1 Paolo, apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, **e il fratello Timoteo**

2 ai santi e fedeli fratelli in Cristo che sono in **Colosse**¹⁰²⁴⁹, grazia e pace a voi da Dio, nostro Padre [e dal Signore Gesù Cristo].

Ringraziamento e preghiera di Paolo

Colossesi 1

3 Noi ringraziamo Dio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo, pregando sempre per voi,

4 avendo **sentito parlare** della vostra fede in Cristo Gesù e dell'amore che avete per tutti i santi.

5 A motivo della speranza che vi è riservata nei cieli, della quale avete già sentito parlare mediante la parola della verità del vangelo

¹⁰²⁴⁵ o: *iniziato*;

¹⁰²⁴⁶ R.: *Cristo*;

¹⁰²⁴⁷ qualcuno omette: *Amen*;

¹⁰²⁴⁸ n. d. t.: Paolo scrisse questa sua lettera dalla sua "presunta" **seconda prigionia**, quella non registrata dal libro degli Atti, **che dovrebbe essere avvenuta negli anni successivi al 63**. Di questa non abbiamo altro che le poche notizie frammentarie contenute nelle sue ultime cinque lettere. Questa è una di quelle. In questa lettera egli sembra non avere ancora avuto la prima udienza del suo giudizio davanti al tribunale di Cesare, perciò si mostra ancora speranzoso di essere liberato. In questo tempo con lui c'erano a Roma, oltre a **Timoteo** di Listra, ed **Epafra** che era di Colosse, il macedone **Aristarco**, suo compagno di prigionie, **Luca** il medico, l'evangelista e suo compagno di viaggio, **Dema**, **Giovanni** soprannominato Marco, che era cugino di Barnaba e **Gesù** detto Giusto. Questi ultimi erano giudei. I latori della lettera erano Tichico ed Onesimo che era di Colosse. Probabilmente i due portavano anche la lettera indirizzata a Filemone, il padrone di Onesimo che era suo schiavo, ed un'altra lettera indirizzata alla vicina città di Laodicea, che **anch'essa non ci è pervenuta**. A Colosse c'erano i discepoli Filemone ed Archippo, oltre Onesimo ed Epafra che si trovavano a Roma da Paolo. A Laodicea l'assemblea si riuniva in casa di Ninfa. Nel libro degli Atti **non risulta che Paolo abbia visitato le città di Colosse, Laodicea e Ierapoli**. Infatti dice anche **che i Colossesi non lo avevano visto di persona**. Esse si trovavano nella regione montuosa orientale dell'antica provincia romana d'Asia, nell'attuale Turchia. Dalle parole di Paolo **sembra essere stato Epafra il servitore che evangelizzò quelle città**.

¹⁰²⁴⁹ n. d. t.: J. N. D. : *Colasse*;

6 che è pervenuto fino a voi, come pure [lo è] in tutto il mondo e che porta frutto e cresce¹⁰²⁵⁰, come anche tra di voi. Dal giorno che voi avete ascoltato e conosciuto la grazia di Dio in verità,

7 quando ¹⁰²⁵¹ voi **l'avete udito da Epafra**, nostro diletto compagno di servizio¹⁰²⁵², che è un fedele ministro di Cristo per voi,

8 egli ci ha anche fatto conoscere il vostro amore nello Spirito.

9 Perciò anche noi, dal giorno che ne abbiamo udito parlare, non cessiamo di pregare e di domandare per voi che siate ricolmi della conoscenza della sua volontà, in ogni sapienza e intelligenza spirituale.

10 Ciò per camminare¹⁰²⁵³ in modo degno del Signore per piacergli in ogni cosa, portando del frutto in ogni opera buona e crescendo per¹⁰²⁵⁴ la conoscenza di Dio;

11 essendo fortificati in ogni forza¹⁰²⁵⁵ secondo la potenza della sua gloria, per ogni pazienza e perseveranza¹⁰²⁵⁶;

12 ringraziando con gioia il Padre che vi ha resi capaci¹⁰²⁵⁷ di partecipare alla sorte dei santi nella luce.

Inno al primato di Cristo

Colossesi 1

13 Egli ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasportati nel regno del Figlio del suo amore,

14 nel quale noi abbiamo la redenzione¹⁰²⁵⁸, il perdono dei peccati,

15 che è [l']**immagine del Dio invisibile**, [il] **primogenito di tutta la creazione**¹⁰²⁵⁹.

16 Poiché **da lui** sono state create tutte le cose, le cose che sono nei cieli e le cose che sono sulla terra, **le visibili e le invisibili**: sia troni, o signorie, o principati, o autorità; tutte le cose sono state create **da lui e per lui**,

17 e **lui è avanti a tutte le cose e tutte le cose sussistono da lui**.

¹⁰²⁵⁰ R. omette: *e cresce*;

¹⁰²⁵¹ R. aggiunge: *anche*;

¹⁰²⁵² esattamente: *co-schiavo*;

¹⁰²⁵³ R.: *perché voi camminate*;

¹⁰²⁵⁴ R.: *nella*;

¹⁰²⁵⁵ n. d. t. altri: *cosa*;

¹⁰²⁵⁶ altri: *longanimità*;

¹⁰²⁵⁷ o: *degni*;

¹⁰²⁵⁸ R. aggiunge: *per il suo sangue*;

¹⁰²⁵⁹ n. d. t. altri: *ogni creatura*;

18 [Inoltre]¹⁰²⁶⁰ **lui è il capo**¹⁰²⁶¹ **del corpo, cioè della Chiesa**¹⁰²⁶², lui che è [il] **principio, [il] primogenito dai morti**, affinché in tutte le cose **tenga, lui stesso, il primo posto.**

19 Poiché **in lui** s'è compiaciuta di **abitare**¹⁰²⁶³ **tutta la pienezza**

20 e per suo mezzo, di **riconciare tutte le cose con essa stessa**¹⁰²⁶⁴, avendo fatto la pace mediante il sangue della sua croce; per suo mezzo, **sia le cose che sono sulla terra, sia le cose che sono nei cieli.**

21 E voi che eravate un tempo estranei e nemici, quanto alla vostra intelligenza, nelle vostre opere malvagie,

22 egli vi ha ora riconciati nel¹⁰²⁶⁵ corpo della carne di lui, per la sua morte, **per presentarvi santi, senza difetto e irreprensibili, davanti a lui**

23 se non di meno dimorate nella fede, fondati e saldi, senza lasciarvi distogliere dalla speranza del vangelo che avete ascoltato, il quale è stato predicato in tutta la creazione che è sotto il cielo, del quale io, Paolo, sono diventato servitore.

Il mistero della Chiesa tenuto nascosto alle generazioni passate

Colossesi 1

24 Ora, io mi rallegro nelle¹⁰²⁶⁶ sofferenze per voi e io compio nella mia carne ciò che resta [ancora da soffrire] delle afflizioni di Cristo **per il suo corpo, che è la Chiesa,**

25 della quale io sono diventato servitore, secondo il compito che Dio mi ha affidato per voi per completare la parola di Dio.

26 Si tratta del **mistero che era stato nascosto ai secoli e alle generazioni [passate]**¹⁰²⁶⁷, **ma che ora è stato manifestato ai suoi santi,**

27 ai quali Dio ha voluto far conoscere quali sono le ricchezze della gloria di questo mistero fra le Nazioni, [cioè] **che Cristo è in**¹⁰²⁶⁸ **voi, la speranza della gloria.**

¹⁰²⁶⁰ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰²⁶¹ esattamente: *la testa*;

¹⁰²⁶² n. d. t.: J. N. D. : *assemblea*; vedi nota in Matteo Cap. 16 v. 18;

¹⁰²⁶³ n. d. t. altri: *Poiché al Padre piacque di far abitare in lui tutta la pienezza*;

¹⁰²⁶⁴ cioè: *la pienezza*; confr. Cap. 2:9;

¹⁰²⁶⁵ o: *per*;

¹⁰²⁶⁶ R. aggiunge: *mie*;

¹⁰²⁶⁷ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰²⁶⁸ o: *tra*;

28 Questo noi annunciamo, esortando e istruendo ciascun uomo in ogni sapienza, affinché presentiamo ogni uomo perfetto in Cristo¹⁰²⁶⁹.

29 A questo pure mi affatico, combattendo secondo il suo lavoro che compie in me con potenza.

Colossesi 2

1 Desidero infatti che voi sappiate quale combattimento **sostengo per voi, per quelli di Laodicea** e per tutti quelli **che non mi hanno mai visto di persona,**

2 affinché i vostri cuori siano consolati, essendo uniti insieme nell'amore, con tutte le ricchezze della piena convinzione dell'intelligenza, **per la conoscenza del mistero di Dio**¹⁰²⁷⁰ [che è Cristo]¹⁰²⁷¹

3 nel quale sono nascosti tutti i tesori della sapienza e della conoscenza.

Avvertimento contro le false dottrine sulla persona di Cristo

Colossesi 2

4 Dico questo affinché nessuno vi seduca con discorsi attraenti;

5 perché, sebbene sia assente di persona¹⁰²⁷², essendo però sono con voi con lo spirito, mi rallegro vedendo il vostro ordine e la fermezza della vostra fede in Cristo.

6 Come dunque avete ricevuto Cristo Gesù, il Signore, così camminate in lui;

7 radicati, edificati in lui e rafforzati nella fede, come siete stati insegnati¹⁰²⁷³, abbondando in essa con ringraziamenti.

8 Guardate che nessuno faccia di voi sua preda¹⁰²⁷⁴ con la filosofia e con vane illusioni, secondo gli insegnamenti¹⁰²⁷⁵ degli uomini e gli elementi del mondo e non secondo Cristo;

9 perché **in lui abita corporalmente tutta la pienezza della Deità**

10 e voi siete completati¹⁰²⁷⁶ in lui, che è il Capo¹⁰²⁷⁷ di ogni principato e di ogni autorità;

La circoncisione di Cristo

Colossesi 2

¹⁰²⁶⁹ R.: *Cristo Gesù*;

¹⁰²⁷⁰ R.: *di Dio e Padre e di Cristo*;

¹⁰²⁷¹ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰²⁷² esattamente: *di carne*;

¹⁰²⁷³ n. d. t. altri: *vi è stata insegnata*;

¹⁰²⁷⁴ o: *non vi spogli*;

¹⁰²⁷⁵ o: *la tradizione*;

¹⁰²⁷⁶ n. d. t. altri: *avete tutto pienamente*; o *e voi avete in lui parte alla sua pienezza*;

¹⁰²⁷⁷ o: *la testa*;

11 nel quale siete anche stati circoncisi di una circoncisione non fatta da mano, ma dello spogliamento del corpo della carne¹⁰²⁷⁸, per la **circoncisione di Cristo:**

12 essendo sepolti con lui nel¹⁰²⁷⁹ **battesimo**, nel quale anche siete **stati risuscitati insieme** per la fede nell'opera di Dio che lo ha risuscitato dai morti.

13 Voi, quando eravate morti nei peccati e nella incirconcisione della vostra carne, egli vi ha vivificati insieme con lui, avendoci perdonato tutti i nostri peccati¹⁰²⁸⁰;

14 avendo cancellato l'ordine scritto¹⁰²⁸¹ contro di noi, [che consisteva] **in comandamenti [e] che ci era contrario e l'ha eliminato, inchiodandolo sulla croce;**

15 avendo spogliato i principati e le autorità, egli ne ha fatto un pubblico spettacolo, trionfando su di loro nella [croce].

Le dottrine fuorvianti dei falsi dottori ebrei

Colossesi 2

16 Che nessuno dunque vi giudichi quanto al mangiare o al bere, o rispetto ad un giorno di festa, o a noviluni, o a sabati,

17 che sono **un'ombra delle cose a venire**; ma il corpo è di Cristo.

18 Che nessuno vi privi del premio [del vostro combattimento] sottostando alla loro propria volontà, nell'[I]'umiltà e nel culto degli angeli, ingerendosi nelle cose che non hanno visto¹⁰²⁸², gonfi di vano orgoglio per i pensieri della loro carne,

19 **non attenendosi al Capo**¹⁰²⁸³, dal quale tutto il corpo, ben nutrito e congiunto insieme per le giunture e i legamenti, si sviluppa nella crescita prodotta da Dio¹⁰²⁸⁴.

20 Se¹⁰²⁸⁵ siete morti¹⁰²⁸⁶ con Cristo agli elementi del mondo, perché, come se foste ancora nella vita del mondo, **vi stabilite**¹⁰²⁸⁷ **dei precetti:**

21 *“Non prendere, non gustare, non toccare”*

¹⁰²⁷⁸ R.: del corpo dei peccati della carne;

¹⁰²⁷⁹ o: per il; due volte;

¹⁰²⁸⁰ R.: avendovi perdonato tutti i vostri peccati;

¹⁰²⁸¹ esattamente: *obbligazione scritta*; con la quale qualcuno è impegnato per la sua firma;

¹⁰²⁸² o secondo altri: *affidandosi alle proprie visioni*;

¹⁰²⁸³ o: *la testa*;

¹⁰²⁸⁴ n. d. t. confr. lettera agli Efesini Cap. 4:15, 16;

¹⁰²⁸⁵ R. aggiunge: *dunque*;

¹⁰²⁸⁶ o: *moribondi*;

¹⁰²⁸⁷ o: *lasciate imporre*;

22 (cose destinate a scomparire con l'uso), **secondo i comandamenti e le dottrine degli uomini**

23 per la **soddisfazione della carne?** (essi hanno ben **una parvenza** di sapienza e devozione volontaria e di umiltà, ma in queste [cose]¹⁰²⁸⁸ non mettono da parte il corpo, anzi gli rendono un certo onore).¹⁰²⁸⁹

La vita nuova vissuta nella comunione con Cristo glorificato

Colossesi 3

1 Se dunque voi siete stati risuscitati con Cristo, cercate le cose che sono in alto, là dove Cristo è seduto alla destra di Dio.

2 Pensate alle cose che sono in alto, non a quelle che sono sulla terra;

3 **poiché voi siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio.**

4 Quando Cristo, che è la vita nostra¹⁰²⁹⁰, sarà manifestato, allora voi pure, voi sarete con lui manifestati in gloria.

La mortificazione delle concupiscenze carnali

Colossesi 3

5 **Mortificate dunque le vostre membra che sono sulla terra:** la fornicazione, l'impurità, le passioni sfrenate, la malvagia concupiscenza e la cupidigia, che è idolatria

6 a causa delle quali viene l'ira di Dio sui figli della disubbidienza.

7 Per le quali¹⁰²⁹¹ anche voi camminavate un tempo, quando vivevate in quelle cose.

La rinuncia alle abitudini carnali

Colossesi 3

8 Ma ora, rinunciate, anche voi, a tutte queste cose: collera, rancore, malizia, ingiurie e parole vergognose non vi escano di bocca.

9 Non mentite l'uno all'altro, avendo spogliato il vecchio uomo con le sue azioni

¹⁰²⁸⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰²⁸⁹ n. d. t. altri: *Quelle cose hanno, è vero, una parvenza di sapienza per quel tanto che è in esse di culto volontario, di umiltà e di austerità nel trattare il corpo, ma non hanno alcun valore; servono solo a soddisfare la carne; o Queste cose hanno una parvenza di sapienza, con la loro affettata religiosità e umiltà e austerità riguardo al corpo, ma in realtà non servono che per soddisfare la carne; o Le quali cose hanno bene alcuna apparenza di sapienza, in religione volontaria, ed in umiltà, e in non risparmiare il corpo in ciò che è per satollar la carne; non in onore alcuno;*

¹⁰²⁹⁰ molti hanno: *vostra*;

¹⁰²⁹¹ o: *nelle quali*;

L'abito nuovo spirituale

Colossesi 3

10 e avendo rivestito il nuovo [uomo], che è rinnovato in conoscenza, secondo [l']immagine di colui che l'ha creato,

11 dove non c'è Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro, Scita, schiavo, uomo libero, ma dove Cristo è tutto¹⁰²⁹² e in tutti.

La testimonianza della nuova natura

12 Rivestitevi, dunque, come degli eletti di Dio santi e dilette, di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di longanimità,

13 sopportandovi l'un l'altro e perdonatevi gli uni gli altri, se uno ha motivo di accusare un altro. Come Cristo¹⁰²⁹³ vi ha perdonati, così [fate] anche voi.

14 Al di sopra di tutte queste cose, [rivestitevi] dell'amore, che è il legame della perfezione

15 e che la pace di Cristo¹⁰²⁹⁴, alla quale pure siete stati chiamati in un solo corpo, abiti nei vostri cuori e siate riconoscenti.

16 Che la parola di Cristo abiti in voi riccamente, in ogni sapienza istruitevi¹⁰²⁹⁵ ed esortatevi l'un l'altro, con dei salmi, degl'inni e dei cantici spirituali, cantando di¹⁰²⁹⁶ cuore a Dio¹⁰²⁹⁷ in [uno spirito] di grazia¹⁰²⁹⁸.

17 Qualunque cosa facciate, in parole o in opere, [fate] tutto nel nome del Signore Gesù ringraziando Dio il Padre per mezzo di lui.

Doveri dei discepoli nella famiglia cristiana e nella società

Colossesi 3

18 Mogli, siate sottomesse ai vostri¹⁰²⁹⁹ mariti, come si conviene nel Signore.

19 Mariti, amate le vostre mogli e non v'inasprite contro di loro.

20 Figli, ubbidite nel¹⁰³⁰⁰ Signore ai vostri genitori in ogni cosa, poiché questo è gradito.

21 Padri, non irritate i vostri figli, affinché non si scorraggino.

¹⁰²⁹² esattamente: *tutte le cose*;

¹⁰²⁹³ n. d. t. altri: *il Signore*;

¹⁰²⁹⁴ R.: *di Dio*;

¹⁰²⁹⁵ o: *riccamente istruitevi in ogni sapienza*;

¹⁰²⁹⁶ esattamente: *nei*;

¹⁰²⁹⁷ R.: *vostro cuore al Signore*;

¹⁰²⁹⁸ n. d. t. altri: *sotto l'impulso della*;

¹⁰²⁹⁹ R.: *propri*;

¹⁰³⁰⁰ R.: *al*;

22 Schiavi, ubbidite in ogni cosa ai vostri padroni secondo la carne, non servendo soltanto sotto i loro occhi, come volendo piacere agli uomini, ma con semplicità di cuore, temendo il Signore¹⁰³⁰¹.

23 Qualunque cosa facciate, fate[la]¹⁰³⁰² di cuore, come per il Signore e non per gli uomini,

24 sapendo che dal Signore riceverete la ricompensa dell'eredità: ¹⁰³⁰³voi servite¹⁰³⁰⁴ il Signore¹⁰³⁰⁵ Cristo!

25 Perché¹⁰³⁰⁶ chi agisce ingiustamente riceverà quel che avrà fatto ingiustamente, senza riguardi personali.

Colossesi 4

1 Padroni, pagate ai vostri servi ciò che è giusto ed equo, sapendo che voi pure, voi avete un padrone nei cieli.

Raccomandazioni alla preghiera, alla pronta testimonianza

Colossesi 4

2 Perseverate nella preghiera, vegliando in essa con ringraziamenti.

3 Pregate nello stesso tempo anche per noi, affinché Dio ci apra una porta per la parola, per annunziare il mistero di Cristo, **a causa del quale mi trovo in catene**;

4 che io lo faccia conoscere, parlandone come devo.

5 Conducetevi con saggezza verso quelli di fuori, afferrando l'occasione¹⁰³⁰⁷.

6 Il vostro parlare sia sempre in [uno spirito] di grazia, condito di sale, affinché voi sappiate come dovete rispondere a ciascuno.

Comunicazioni particolari

Colossesi 4

7 Tichico, il diletto fratello e fedele servitore, mio compagno di servizio¹⁰³⁰⁸ nel Signore, vi farà sapere tutto ciò che mi riguarda.

8 **Ve l'ho mandato in fretta**, affinché egli conosca la vostra situazione e ch'egli consoli i vostri cuori,

9 con Onesimo, il fedele e diletto fratello, che è dei vostri. Essi vi informeranno di tutte le cose che sono qui.

¹⁰³⁰¹ R.: *Dio*;

¹⁰³⁰² R.: *e qualunque cosa che voi facciate, fate tutto*;

¹⁰³⁰³ R. aggiunge: *perché*;

¹⁰³⁰⁴ esattamente: *essere schiavi*;

¹⁰³⁰⁵ o: *il padrone*;

¹⁰³⁰⁶ R.: *Ma*;

¹⁰³⁰⁷ altri traducono: *ricuperando il tempo*;

¹⁰³⁰⁸ esattamente: *co-schiavo*;

Saluti vari

Colossesi 4

10 Aristarco, mio compagno di prigionia vi saluta e **Marco, il nipote¹⁰³⁰⁹ di Barnaba** (a proposito del quale avete ricevuto istruzioni; se viene da voi, accoglietelo)

11 e Gesù, detto Giusto, che sono della **circoncisione**. Questi sono i soli compagni d'opera per il regno di Dio, che mi sono stati di consolazione.

12 Epafra, che è dei vostri e schiavo di Cristo Gesù¹⁰³¹⁰, vi saluta e lotta sempre per voi nelle sue preghiere perché stiate perfetti e ben fondati¹⁰³¹¹ in tutta la volontà di Dio.

13 Infatti io gli rendo testimonianza che è in **grande angustia¹⁰³¹² per voi, per quelli di Laodicea e per quelli di Ierapoli**.

14 Luca, il medico diletto vi saluta e anche **Dema**.

15 Salutate i fratelli che sono a **Laodicea, Ninfa** e la chiesa che [si riunisce] in casa sua.

16 Quando questa lettera sarà stata letta da voi, fate che sia letta anche nella chiesa dei Laodicesi, e leggete anche voi quella che [verrà] da Laodicea¹⁰³¹³.

17 Dite ad **Archippo**: “*Bada al servizio che hai ricevuto nel Signore, per compierlo*”.

18 Il saluto è **di mia propria mano**, di me, Paolo. Ricordatevi delle mie catene. La grazia sia con voi!¹⁰³¹⁴

PRIMA LETTERA AI TESSALONICESI¹⁰³¹⁵

Indirizzo e saluti

1 Tessalonicesi 1

1 Paolo, Silvano e Timoteo alla chiesa dei **Tessalonicesi**, in Dio Padre e nel Signore Gesù Cristo: grazia a voi e pace.¹⁰³¹⁶

Fede dei Tessalonicesi

1 Tessalonicesi 1

2 Noi ringraziamo sempre Dio per voi tutti, nominandovi nelle nostre preghiere,

3 ricordandoci continuamente, davanti al nostro Dio e Padre, dell'opera della vostra fede, delle fatiche nell'amore e della costante speranza nel nostro Signore Gesù Cristo,

4 sapendo, fratelli amati da Dio, la vostra elezione.

¹⁰³⁰⁹ o: *cugino*;

¹⁰³¹⁰ R. omette: *Gesù*;

¹⁰³¹¹ n. d. t. altri: *come uomini fatti*; R. : *compiuti*;

¹⁰³¹² R.: *ha un grande zelo*;

¹⁰³¹³ R. aggiunge: *Amen*; n. d. t.: Questa lettera non ci è pervenuta;

¹⁰³¹⁴ R. aggiunge: *Amen*; n. d. t.: Confrontando questo passo con le altre ultime lettere di Paolo, quella a Filemone, a Tito, agli Ebrei e la 2^a a Timoteo, si evince che il contesto è il medesimo, per cui il periodo di edizione delle lettere è quasi contemporaneo.

¹⁰³¹⁵ n. d. t.: Paolo scrisse questa lettera dalla città di Efeso, durante il suo terzo viaggio, **nell'anno 58**. Egli aveva di là rimandato Timoteo in Macedonia (confr. Atti Cap. 19:21, 22), per avere notizie della loro opera, e quando questi ritornò con buone notizie al riguardo dei Tessalonicesi, scrisse loro per ricordare alcuni insegnamenti che essi non avevano ben afferrato, secondo l'ambasciata che Timoteo gli aveva fatto. I principali riguardavano, in ordine temporale, il rapimento dell'assemblea, i conseguenti giudizi di Dio sui ribelli, la successiva manifestazione del Signore in gloria.

A Tessalonica, nel suo secondo viaggio, nell'anno 52 (confr. Atti Cap. 17:22) lui e Sila erano accolti in casa di Giasone, ma gli oppositori giudei sobillarono la città contro di loro e furono trascinati davanti ai magistrati. Giasone li liberò pagando una cauzione.

Non si conosce il latore della lettera.

¹⁰³¹⁶ R. aggiunge: *da parte di Dio nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo*;

5 Perché il nostro vangelo non vi è stato annunziato soltanto con parole, ma anche con potenza, con lo Spirito Santo e con grande pienezza di convinzione, così che voi conoscete come ci siamo comportati fra voi, per amore vostro.

6 Così voi siete diventati imitatori nostri e del Signore, avendo ricevuto la parola [insieme] a molte afflizioni, [ma]¹⁰³¹⁷ con la gioia che dà lo Spirito Santo,

7 tanto che voi siete diventati un esempio per tutti i credenti della Macedonia e dell'Acaia.

8 Perché da voi la parola del Signore ha echeggiato non soltanto nella Macedonia e nell'Acaia, ma¹⁰³¹⁸, in ogni luogo si è sparsa la fama della vostra fede che avete in Dio, di modo che non abbiamo bisogno di parlarne;

9 perché loro stessi raccontano di noi, com'è stata la nostra condotta e in che modo voi vi siete **convertiti dagli idoli a Dio per servire**¹⁰³¹⁹ **il Dio vivente e vero,**

10 e per aspettare dai cieli il Figlio suo che egli ha risuscitato dai morti cioè, **Gesù che ci libera dall'ira che viene.**

Condotta di Paolo in Tessalonica

1 Tessalonesi 2

1 Perché voi stessi sapete, fratelli, che la nostra venuta tra voi non è stata vana;

2 ma,¹⁰³²⁰ dopo **aver prima sofferto e subito oltraggi a Filippi**¹⁰³²¹, come sapete, noi abbiamo avuto grande coraggio nel nostro Dio, per annunziarvi il vangelo di Dio, con molte lotte.

3 Perché la nostra predicazione non ha avuto una base di seduzione, né impurità, né [abbiamo] usato dell'astuzia;

4 ma come siamo stati approvati da Dio, tali da poterci affidare il vangelo, parliamo in modo non per piacere agli uomini, ma a Dio che prova i nostri cuori.

5 Perciò non abbiamo mai usato un parlare lusinghevole, come voi lo sapete, né pretestuoso a scopo di cupidigia; Dio ne è testimone.

6 Non abbiamo cercato gloria dagli uomini, né da voi, né da altri, sebbene avremmo potuto essere [mantenuti a vostro] carico come apostoli di Cristo;

7 invece, siamo stati dolci in mezzo a voi. Come una nutrice cura teneramente i suoi bambini,

8 così, nel nostro tenero affetto per voi, eravamo disposti a darvi non soltanto il vangelo di Dio, ma anche le nostre proprie vite, tanto ci eravate diventati cari.

9 Perché voi ricordate, fratelli, la nostra pena e la nostra fatica; ¹⁰³²² è lavorando notte e giorno per non essere di peso a nessuno di voi, che vi abbiamo predicato il vangelo di Dio.

10 Voi stessi, voi siete testimoni (e Dio pure) quanto noi ci siamo comportati in santità, giustizia e irreprensibilità, verso di voi che credete;

11 sapete pure che [abbiamo esortato] confortato e scongiurato ciascuno di voi e, come fa un padre con i suoi figli, consolandovi

12 e dando una testimonianza affinché voi camminiate in modo degno di Dio, il quale ¹⁰³²³ vi chiama al suo proprio regno e alla sua propria gloria.

Fedeltà dei Tessalonesi

1 Tessalonesi 2

13 Noi anche ringraziamo sempre Dio per questa motivo: perché quando riceveste da noi la parola della predicazione [che è] di Dio, voi accettaste non la parola d'uomini, ma la parola di Dio (quale essa è veramente), la quale opera pure in voi che credete.

14 Perché voi, fratelli, voi siete diventati imitatori delle chiese di Dio che sono nella Giudea in Cristo Gesù; poiché anche voi avete sofferto, da parte dei vostri connazionali, le stesse¹⁰³²⁴ cose che quelle chiese [hanno sofferto] da parte dei Giudei,

15 i quali hanno ucciso il Signore Gesù, i profeti¹⁰³²⁵ e hanno cacciato noi con la persecuzione; essi non piacciono a Dio e sono ostili a tutti gli uomini,

16 impedendoci di parlare alle Nazioni perché siano salvati: colmando così la misura dei loro peccati, **ma nell'ultimo tempo l'ira è venuta su di loro.**

Propositi di Paolo verso i Tessalonesi

1 Tessalonesi 2

¹⁰³¹⁷ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰³¹⁸ R. aggiunge: *pure*;

¹⁰³¹⁹ esattamente: come Colossesi Cap. 3:24;

¹⁰³²⁰ R. aggiunge: *pure*;

¹⁰³²¹ n. d. t. : confr. Atti Cap. 16:22;

¹⁰³²² R. aggiunge: *perché*;

¹⁰³²³ o: *del Dio che*;

¹⁰³²⁴ R.: *queste*;

¹⁰³²⁵ R.: *loro propri*;

17 Quanto a noi, fratelli, essendo lontani da voi per un tempo, di persona ma non di cuore, noi abbiamo tanto più cercato, con grande desiderio, di vedere il vostro volto.

18 Perciò **una volta e due volte abbiamo voluto, cioè io, Paolo, venire da voi**, ma Satana ce lo ha impedito.

19 Qual è infatti la nostra speranza, o la nostra gioia, o la corona di cui ci vantiamo? Non siete ben voi¹⁰³²⁶, davanti al nostro Signore Gesù¹⁰³²⁷, **alla sua venuta?**

20 Poiché siete voi il nostro vanto e la nostra gioia.

Missione di Timoteo

1 Tessalonesi 3

1 Perciò, non potendo più aspettare, **preferimmo restar soli ad Atene**¹⁰³²⁸;

2 e **mandammo Timoteo**, nostro fratello e compagno d'opera sotto Dio¹⁰³²⁹ nel vangelo di Cristo, per confermarvi e incoraggiarvi¹⁰³³⁰ nella vostra fede,

3 affinché nessuno fosse scrollato in queste tribolazioni; infatti voi stessi sapete che a questo siamo destinati.

4 Perché anche quando eravamo tra di voi, vi abbiamo anticipato che avremmo dovuto soffrire, come poi è avvenuto, come voi lo sapete.

5 Perciò anch'io, non potendo più aspettare, mandai a informarmi [al riguardo] della vostra fede, temendo che il tentatore vi avesse tentati e la nostra fatica non fosse risultata vana.

6 **Ma Timoteo, ritornando ci ha recato buone notizie** della vostra fede e del vostro amore, [avendoci detto] che conservate sempre un buon ricordo di noi e desiderate vivamente di vederci, come anche noi desideriamo vedere voi;

7 per questo, fratelli, siamo stati consolati a vostro riguardo, per la vostra fede, in tutte le nostre angustie e afflizioni

8 perché ora noi ci sentiamo rinascere, se voi state saldi nel Signore.

9 Come potremmo infatti, esprimere a Dio la nostra gratitudine per voi, per tutta la gioia che ci date davanti al nostro Dio,

10 mentre notte e giorno preghiamo intensamente di poter vedere il vostro volto e di colmare le lacune della vostra fede?

11 Ora che Dio nostro Padre, lui stesso e il nostro Signore Gesù¹⁰³³¹, ci aprano la via per venire da voi;

12 quanto a voi, il Signore vi faccia crescere e sovrabbondare in amore gli uni verso gli altri e verso tutti, come anche noi verso di voi,

13 per confermare i vostri cuori, saldi, irreprensibili in santità davanti a Dio nostro Padre, **per la venuta del nostro Signore Gesù, con tutti i suoi santi.**

Esortazione alla santità

1 Tessalonesi 4

1 Del resto, fratelli, noi vi preghiamo e vi esortiamo per il Signore Gesù, come avete imparato da noi il modo in cui dovete comportarvi e piacere a Dio (e già così vi camminate¹⁰³³²) ad abbondare sempre di più.

2 Infatti sapete quali comandamenti vi abbiamo dati per il Signore Gesù.

3 Perché questa è la volontà di Dio, la vostra santità: che vi asteniate dalla fornicazione,

4 che ciascuno di voi sappia possedere il proprio corpo¹⁰³³³ in santità e onore,

5 non nelle passioni della concupiscenza come anche fanno le Nazioni che non conoscono Dio;

6 che nessuno inganni il fratello né gli faccia torto negli affari, perché il Signore è vendicatore di tutte queste cose, come già noi ve lo abbiamo prima detto e affermato.

7 **Infatti Dio ci ha chiamati non all'impurità, ma nella santità.**

8 Perciò chiunque disprezza, non disprezza un uomo, ma Dio, che vi¹⁰³³⁴ ha anche donato il suo Santo Spirito.

9 Quanto all'amore fraterno, voi non avete bisogno che io ve ne scriva, giacché voi stessi avete imparato da Dio ad amarvi gli uni gli altri,

10 e veramente lo fate verso tutti i fratelli che sono nell'intera Macedonia. Ma vi esortiamo, fratelli, ad abbondare in questo sempre di più,

11 cercando di vivere in pace, di curare i vostri beni e di lavorare con le vostre mani, come vi abbiamo ordinato di fare,

12 affinché camminate onorabilmente verso quelli di fuori e non abbiate bisogno di nessuno.

¹⁰³²⁶ o: non siete anche voi...?;

¹⁰³²⁷ R. aggiunge: Cristo;

¹⁰³²⁸ n. d. t.: confr. Atti Cap. 17:15;

¹⁰³²⁹ R.: servitore di Dio;

¹⁰³³⁰ o: esortare o consolare;

¹⁰³³¹ R. aggiunge: Cristo; anche al v. 13;

¹⁰³³² R.: come anche voi camminate;

¹⁰³³³ esattamente: vaso;

¹⁰³³⁴ R.: ci;

Il rapimento della Chiesa vivente e dei santi addormentati, che anticiperà il giorno del Signore

1 Tessalonesi 4

13 Ora noi non vogliamo¹⁰³³⁵ fratelli, che siate nell'ignoranza al riguardo di **quelli che dormono**, affinché non siate afflitti come gli altri che non hanno speranza.

14 Perché se noi crediamo che Gesù morì e che risuscitò, lo stesso pure, con lui, Dio **ricondurrà quelli che si sono addormentati per¹⁰³³⁶ Gesù.**

15 (Poiché vi diciamo questo per la parola del Signore: che noi, i viventi, che rimarremo fino alla venuta del Signore, non precederemo affatto quelli che si sono addormentati,

16 perché il Signore stesso, con un grido di comando¹⁰³³⁷, con voce d'arcangelo¹⁰³³⁸, e con [la] tromba di Dio, scenderà dal cielo e **prima risusciteranno i morti in Cristo;**

17 poi noi, i viventi, che rimarremo, noi saremo rapiti insieme con loro nelle nuvole, all'incontro del Signore, in aria, così saremo sempre con il Signore.¹⁰³³⁹

18 Consolatevi¹⁰³⁴⁰, dunque gli uni gli altri con queste parole.)

I segni dei tempi che annunceranno il giorno del Signore e la sua apparizione in gloria

1 Tessalonesi 5

1 Ma per quanto attiene ai tempi e alle stagioni, fratelli, voi non avete bisogno che ve ne scriva;

2 perché voi stessi sapete molto bene che il giorno del Signore verrà come viene un ladro nella notte.

¹⁰³³⁵ R.: *io non voglio*;

¹⁰³³⁶ o: *in*;

¹⁰³³⁷ o: *di radunamento*;

¹⁰³³⁸ o: *dell'arcangelo*;

¹⁰³³⁹ R. aggiunge: *Amen*;

¹⁰³⁴⁰ o anche: *incoraggiatevi*;

3¹⁰³⁴¹ Quando loro¹⁰³⁴² diranno: "*Pace e sicurezza*", allora una improvvisa distruzione verrà su di loro, come le doglie alla donna incinta e non scamperanno affatto.¹⁰³⁴³

Il contegno dei figli della luce in attesa del rapimento in gloria

1 Tessalonesi 5

4 Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, così che quel giorno vi sorprenda come un ladro;

5 perché¹⁰³⁴⁴ voi tutti siete dei figli di luce e dei figli del giorno; noi non siamo della notte né delle tenebre.

6 Così dunque, non dormiamo come gli altri, ma vegliamo e siamo sobri;

7 poiché quelli che dormono, dormono di notte, quelli che si ubriacano, si ubriacano di notte,

8 ma noi, che siamo del giorno, siamo sobri, rivestendo la corazza della fede e dell'amore e, per elmo, la speranza della salvezza,

9 perché Dio non ci ha destinati all'ira, ma ad ottenere salvezza per il nostro Signore Gesù Cristo,

10 che è morto per noi affinché, sia che vegliamo, sia che dormiamo, noi viviamo insieme con lui.

11 Perciò, esortatevi gli uni gli altri ed edificatevi gli uni gli altri, ciascuno in particolare, come anche voi fate.

Raccomandazioni varie

1 Tessalonesi 5

¹⁰³⁴¹ R. aggiunge: *Perché*;

¹⁰³⁴² n. d. t.: loro sono quelli che non hanno speranza;

¹⁰³⁴³ n. d. t.: Questo è il grandioso, mondiale avvenimento, che i figli di Dio, **istruiti dalla Parola, aspettano con pazienza**. I segni dei tempi riguardano la situazione del mondo incredulo e ribelle, che vive la sua vita lontano dalla grazia del Signore. Il Signore stesso disse ai discepoli queste cose. (confr. Matteo Cap. 24:28-51)

Chi non aspetta il ritorno del Signore sono coloro che lo rifiutano e coloro che pur accettandolo come Signore, non si curano di fare la sua volontà, ma si pascono della loro concupiscenza. Costoro sono i falsi figli di Dio. Quando costoro diranno «*Pace e sicurezza*», e ai nostri giorni queste parole sono già sulla bocca di tutti, a cominciare dai capi delle Nazioni potenti della terra, è il segno che il tempo del suo ritorno, da costoro inaspettato, è maturo. Questa espressione è molto importante per i fedeli, perché loro che invece lo aspettano, hanno anche la prova fisica, benché non necessaria per la fede, che il tempo del loro pellegrinaggio è giunto ormai alla fine!;

¹⁰³⁴⁴ R. omette: *perché*;

12 Ora noi vi preghiamo, fratelli, di riconoscere coloro che faticano in mezzo a voi e che vi sono preposti nel Signore e vi ammoniscono,

13 di tenerli in grande stima e di amarli a motivo della loro opera. Siate in pace tra di voi.

14 Poi vi esortiamo, fratelli: ammonite i disordinati, confortate gli scoraggiati, soccorrete i deboli, siate pazienti con tutti.

15 Guardate che nessuno renda a qualcuno male per male, ma cercate sempre il bene fra di voi e quello di tutti.

16 Rallegratevi sempre;

17 non cessate mai di pregare;

18 in ogni cosa rendete grazie, perché questa è la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi.

19 **Non spegnete lo Spirito.**

20 Non disprezzate le profezie;

21 ma¹⁰³⁴⁵ esaminate ogni cosa e ritenete il bene;

22 astenetevi da ogni specie di male.

23 Or il Dio della pace, lui stesso vi santifichi egli stesso completamente e che **il vostro spirito, la vostra anima e il vostro corpo tutto intero**,¹⁰³⁴⁶ siano conservati senza biasimo **nella venuta del Signore nostro Gesù Cristo.**

24 Fedele è colui che vi chiama, ed farà anche questo.

Saluti finali

25 Fratelli, pregate per noi.

26 Salutate tutti i fratelli con un santo bacio.

27 Io vi scongiuro fratelli, per il Signore, che questa lettera sia letta a tutti i santi¹⁰³⁴⁷.

28 Che la grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con voi.

SECONDA LETTERA AI TESSALONICESI¹⁰³⁴⁸

Indirizzo e saluti

2 Tessalonesi 1

1 **Paolo, Silvano e Timoteo**, alla chiesa dei **Tessalonesi**, che è in Dio nostro Padre e nel Signore Gesù Cristo:

2 Grazia e pace a voi da Dio Padre e dal Signore Gesù Cristo.

Costanza dei Tessalonesi nelle persecuzioni

2 Tessalonesi 1

3 Noi dobbiamo sempre ringraziare Dio per voi, fratelli, com'è giusto, perché la vostra fede cresce sempre più e l'amore di ciascuno di voi tutti l'uno per l'altro, abbonda.

4 Tanto che noi stessi ci vantiamo di voi nelle chiese di Dio, a motivo della vostra costanza e della vostra fede in tutte le vostre persecuzioni e nelle tribolazioni che sopportate,

Annuncio dell'apparizione del Signore e giudizio conseguente

2 Tessalonesi 1

5 [che sono] una dimostrazione del giusto giudizio di Dio, per voi che siate stimati degni del regno di Dio, per il quale anche soffrite.

6 Poiché è cosa giusta davanti a Dio di rendere tribolazione a quelli che vi procurano tribolazione

7 e [di dare] a voi che subite tribolazione, il riposo con noi, **all'apparizione del Signore Gesù dal cielo** con gli angeli della sua potenza,

8 con fiamme di fuoco, somministrando la vendetta **contro quelli che non conoscono Dio, e contro quelli che non ubbidiscono al vangelo** del nostro Signore Gesù Cristo¹⁰³⁴⁹.

¹⁰³⁴⁵ R. omette: *ma*;

¹⁰³⁴⁶ n. d. t. altri: *e l'intero essere vostro, lo spirito, l'anima e il corpo; o e tutto quello che è vostro, spirito, anima e corpo; o e sia conservato intiero il vostro spirito, e l'anima, e il corpo;*

¹⁰³⁴⁷ qualcuno omette: *santi*;

¹⁰³⁴⁸ n. d. t.: Per il suo contenuto, si può ragionevolmente ritenere che Paolo scrisse questa lettera a poca distanza dalla precedente prima lettera, dalla città di Efeso, durante il suo terzo viaggio, nell'anno 58.

Lo scopo è solo quello di ritornare sull'argomento precedentemente trattato aggiungendo particolari prima trascurati sulla venuta del Signore. Non ci sono altri elementi significativi da aggiungere a quella lettera.

Non si conosce il latore della lettera.

¹⁰³⁴⁹ n. d. t. altri omettono: *Cristo*;

9 Essi subiranno il castigo di una distruzione eterna dinanzi¹⁰³⁵⁰ la presenza del Signore e dinanzi la gloria della sua potenza,¹⁰³⁵¹

10 quando verrà per essere in quel giorno glorificato nei suoi santi e ammirato in tutti quelli che avranno creduto¹⁰³⁵², perché la nostra testimonianza in mezzo a voi è stata creduta.

Preghiera di Paolo per i Tessalonicesi

2Tessalonicesi 1

11 Anche per questo noi preghiamo continuamente per voi, affinché il nostro Dio vi ritenga degni della chiamata e compia ogni buon desiderio della sua volontà¹⁰³⁵³ e l'opera della vostra fede con potenza,

12 in modo che il nome del nostro Signore Gesù [Cristo] sia glorificato in voi e voi in lui, secondo la grazia del nostro Dio e del Signore Gesù Cristo.

Segni che precederanno l'apparizione del Signore coi suoi santi

2Tessalonicesi 2

1 Ora fratelli, circa la venuta del nostro Signore Gesù Cristo e il nostro radunamento presso di¹⁰³⁵⁴ lui, vi preghiamo

2 di non lasciarvi così presto sconvolgere nei vostri pensieri, né turbare da uno spirito, né da parola, né da lettera come [se fosse] nostra, come se il giorno del Signore¹⁰³⁵⁵ fosse già presente.

3 Nessuno vi seduca in alcun modo, poiché [quel giorno non verrà] **se prima l'apostasia non sia venuta e l'uomo del peccato, il figlio della perdizione, non sia stato manifestato,**

4 colui che si oppone e s'innalza contro tutto ciò che è chiamato Dio o che è oggetto di venerazione, fino al punto che lui stesso si siederà¹⁰³⁵⁶ nel tempio¹⁰³⁵⁷ di Dio, presentando sé stesso come essendo Dio¹⁰³⁵⁸.

Segni che precederanno il rapimento dei suoi santi

2Tessalonicesi 2

5 Non vi ricordate che quand'ero ancora con voi vi dicevo queste cose?

6 Ora voi sapete **ciò che lo trattiene** finché sia manifestato nel suo proprio tempo.

7 Perché il mistero dell'iniquità¹⁰³⁵⁹ è già operante, soltanto **colui che ora lo trattiene**, [lo farà] finché egli sia tolto.

Fatti che accadranno fra il rapimento dei credenti e l'apparizione del Signore, cioè nei sette anni dell'apocalisse dal suo inizio alla sua fine

2Tessalonicesi 2

8 Allora sarà manifestato **l'iniquo**¹⁰³⁶⁰, che il Signore Gesù¹⁰³⁶¹ consumerà¹⁰³⁶² con il soffio¹⁰³⁶³ della sua bocca e annienterà con l'apparizione della sua venuta.

9 La sua manifestazione sarà per l'opera di Satana, con ogni sorta di miracoli e segni e prodigi di menzogna,

10 con ogni sorta di seduzioni d'ingiustizia per¹⁰³⁶⁴ coloro che periscono, perché essi non hanno avuto l'amore della verità per essere salvati

11 e per questo Dio manderà¹⁰³⁶⁵ loro una efficacia¹⁰³⁶⁶ d'errore perché essi crederanno alla menzogna,

¹⁰³⁵⁰ o: *per*, due volte;

¹⁰³⁵¹ n. d. t. altri: *Essi saranno puniti di eterna rovina, respinti dalla presenza del Signore e dalla gloria della sua potenza; o Costoro saranno castigati con una rovina eterna, lontano dalla faccia del Signore e dalla gloria della sua potenza; o I quali porteranno la pena, la perdizione eterna, dalla faccia del Signore, e dalla gloria della sua possanza;*

¹⁰³⁵² R.: *credono*;

¹⁰³⁵³ n. d. t. altri: *e compia con potenza ogni vostro buon desiderio; o e porti a compimento, con la sua potenza, ogni vostra volontà di bene; o e compia tutto il beneplacito della sua bontà;*

¹⁰³⁵⁴ n. d. t.: altri traducono: *e il nostro incontro con lui; o e la nostra riunione con lui;*

¹⁰³⁵⁵ R.: *di Cristo*;

¹⁰³⁵⁶ R. aggiunge: *come Dio*;

¹⁰³⁵⁷ esattamente: *la casa stessa; vedere la nota in Matteo Cap. 23:16;*

¹⁰³⁵⁸ o: *come un dio*;

¹⁰³⁵⁹ come in Romani Cap. 6:19;

¹⁰³⁶⁰ esattamente: *colui che è senza legge, senza freni*;

¹⁰³⁶¹ R. omette: *Gesù*;

¹⁰³⁶² o: *distruggerà*;

¹⁰³⁶³ o: *lo spirito*;

¹⁰³⁶⁴ o: *in*;

¹⁰³⁶⁵ R.: *manderà*;

¹⁰³⁶⁶ esattamente: *operazione*; n. d. t. altri: *una potenza d'errore; o una potenza d'inganno; o efficacia d'errore*;

12 affinché **tutti quelli là siano giudicati, perché** [ora]¹⁰³⁶⁷ **non hanno creduto alla verità ma hanno preso piacere nell'ingiustizia**¹⁰³⁶⁸.

Raccomandazioni alla fermezza, alla preghiera, al lavoro e all'ammonizione dei disubbidienti

2 Tessalonesi 2

13 Ma noi, noi dobbiamo sempre ringraziare Dio per voi, fratelli amati dal Signore, perché Dio fin dal principio vi ha eletti per la salvezza, nella la santità dello Spirito e la fede nella verità,

14 alla quale egli vi ha chiamati per mezzo del nostro vangelo, affinché voi otteniate la gloria¹⁰³⁶⁹ del Signore nostro Gesù Cristo.

15 Così dunque, fratelli, restate fermi e **ritenete gli insegnamenti che voi avete imparato, sia per la parola**¹⁰³⁷⁰, **sia per una nostra lettera.**

16 Ora lo stesso Signore nostro Gesù Cristo e Dio nostro Padre, che ci ha amati e [ci] ha dato una consolazione eterna e una buona speranza per grazia,

17 voglia consolare i vostri cuori e [vi]¹⁰³⁷¹ confermi in ogni opera buona e in ogni buona parola.

Tessalonesi 3

1 Per il resto, fratelli, pregate per noi affinché la parola del Signore corra e sia glorificata come lo è tra di voi,

2 perché noi siamo liberati dagli uomini molesti e malvagi, **poiché la fede non è in tutti** [i cristiani]¹⁰³⁷²,

3 ma il Signore è fedele e vi renderà saldi e vi guarderà dal malvagio¹⁰³⁷³.

4 Noi abbiamo a vostro riguardo questa fiducia nel Signore, che voi fate e farete le cose che noi¹⁰³⁷⁴ ordiniamo.

¹⁰³⁶⁷ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza; n. d. t.: confr. Giovanni Cap. 2:23-25; Cap. 6:64;

¹⁰³⁶⁸ o: *iniquità*; n. d. t.: la stessa cosa avvenne ai Giudei increduli e apostati, quando apparve loro il Messia: essi lo ascoltavano, ma non capivano; lo guardavano ma non lo compresero: perciò rimasero nella loro cecità e non si convertirono (confr. Matteo Cap. 13:10-16);

¹⁰³⁶⁹ esattamente: *per [l']ottenimento del[la] gloria*;

¹⁰³⁷⁰ o: *per nostra parola*;

¹⁰³⁷¹ o: *li*;

¹⁰³⁷² n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza; n. d. t.: confr. Giovanni Cap. 2:23-25; Cap. 6:64;

¹⁰³⁷³ o: *dal male*;

¹⁰³⁷⁴ R. aggiunge: *vi*;

5 Che il Signore inclini i vostri cuori all'amore di Dio e alla pazienza¹⁰³⁷⁵ di Cristo.

6 Ma noi vi ordiniamo fratelli, nel nome del nostro Signore Gesù Cristo, che vi ritirate da ogni fratello che si comporta disordinatamente e non secondo l'insegnamento che egli ha¹⁰³⁷⁶ ricevuto da noi.

7 perché voi stessi sapete come ci dovete imitare, perché non ci siamo comportati disordinatamente tra di voi,

8 né abbiamo mangiato gratuitamente il pane di nessuno, ma con pena e con fatica, lavorando notte e giorno per non essere di peso a nessuno di voi.

9 Non che non ne avevamo il diritto, ma per darvi noi stessi come modello, perché ci imitaste.

10 Infatti anche quando eravamo con voi, vi comandavamo questo: che se qualcuno non vuole lavorare, neppure deve mangiare.

11 Infatti sentiamo che qualcuno tra di voi si comporta disordinatamente, non lavorando affatto, ma immischiandosi di tutto.

12 Ma noi ordiniamo a quei tali e li esortiamo nel¹⁰³⁷⁷ Signore Gesù Cristo, a mangiare il proprio pane, lavorando tranquillamente.

13 Quanto a voi, fratelli, non vi stancate di fare il bene

14 e se qualcuno non ubbidisce alla nostra parola [che vi indirizziamo] in questa lettera, notatelo, **e non abbiate della relazione con lui, affinché egli ne abbia vergogna**

15 ma non lo considerate per un nemico, **ammonitelo come un fratello.**

Benedizione e saluti

2 Tessalonesi 3

16 Il Signore della pace vi dia egli stesso sempre la pace in ogni maniera. Il Signore sia con tutti voi.

17 Il saluto è di mia propria mano, di me, Paolo: questo è il segno in ogni lettera, **così io scrivo.**

18 Che la grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con voi tutti.¹⁰³⁷⁸

¹⁰³⁷⁵ n. d. t. altri: *paziente attesa*;

¹⁰³⁷⁶ n. d. t. altri: *voi avete*;

¹⁰³⁷⁷ R.: *per il nostro*;

¹⁰³⁷⁸ R. aggiunge: *Amen.*;

PRIMA LETTERA A TIMOTEO¹⁰³⁷⁹

Indirizzo e saluti

1 Timoteo 1

1 Paolo, apostolo di Cristo Gesù secondo il comandamento di Dio, nostro Salvatore e di Cristo Gesù¹⁰³⁸⁰, nostra speranza,

2 a Timoteo, [mio] vero¹⁰³⁸¹ figlio nella fede: grazia, misericordia, pace, da parte di Dio il¹⁰³⁸² Padre e da Cristo Gesù nostro Signore.

L'incarico a Timoteo di combattere le false dottrine e i loro sostenitori

1 Timoteo 1

3 Poiché ti ho pregato¹⁰³⁸³ di rimanere a Efeso quando andavo in Macedonia, affinché tu ordinassi a certe persone di non insegnare dottrine diverse

4 e di non attaccarsi a favole e a genealogie interminabili (le quali producono delle dispute piuttosto che l'amministrazione¹⁰³⁸⁴ di Dio, che è per la fede)...

5 ora [aggiungo che]¹⁰³⁸⁵ lo scopo dell'incarico è l'amore che procede da un cuore puro e da una buona coscienza e da una fede sincera,

6 dalle quali cose alcuni, essendosene distolti, si sono convertiti a un vano ciarlare¹⁰³⁸⁶,

7 volendo essere dottori della legge ma non capendo né quello che dicono, né le cose che danno per certe.

8 Noi sappiamo che la legge è buona, ma se uno ne usa legittimamente,

¹⁰³⁷⁹ n. d. t.: Scrisse questa prima lettera da una delle città della Macedonia forse nell'anno 58, in occasione del suo terzo viaggio. Aveva lasciato Efeso dove era rimasto tre anni e là lasciò anche Timoteo (che probabilmente, era appena ritornato dalla Macedonia dove era stato a sua volta inviato da Paolo - confr. Atti Cap. 19:21, 22; 20:1). Lo scopo è solo quello di dare istruzioni a Timoteo sul come comportarsi nell'assemblea di Efeso, nella quale fu chiamato a comportarsi come l'apostolo stesso.

Non si conosce il latore di questa lettera.

¹⁰³⁸⁰ R.: del Signore Gesù Cristo;

¹⁰³⁸¹ n. d. t. altri: legittimo;

¹⁰³⁸² R.: nostro;

¹⁰³⁸³ n. d. t. altri: Ti ripeto l'esortazione che ti feci;

¹⁰³⁸⁴ R.: l'edificazione; n. d. t. altri: di promuovere l'opera;

¹⁰³⁸⁵ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰³⁸⁶ n. d. t. altri: discorsi senza senso;

9 sapendo questo: che [la] legge non è per il giusto ma per gl'iniqui¹⁰³⁸⁷ e i ribelli, per gli empi e i peccatori, per gli atei e i profani, per coloro che percuotono¹⁰³⁸⁸ padre e madre, per gli omicidi,

10 per i fornicatori, per i sodomiti, per i rapitori¹⁰³⁸⁹, per i bugiardi, per gli spergiuri e per ogni altra cosa contraria alla sana dottrina,

11 secondo il vangelo della gloria del beato Dio, che egli mi ha affidato.

Paolo, esempio della misericordia divina

1 Timoteo 1

12 Io ringrazio Cristo Gesù, nostro Signore, che mi ha fortificato, per avermi stimato fedele, avendo affidato l'incarico, a me,

13 che prima ero un bestemmiatore, un persecutore e un oltraggiatore¹⁰³⁹⁰; ma misericordia mi è stata fatta, perché io ho agito nell'ignoranza, nell'incredulità;¹⁰³⁹¹

14 e la grazia del nostro Signore è sovrabbondata con la fede e con l'amore che è in Cristo Gesù.

15 Certa è quest'affermazione e degna di completa accettazione: che il Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori, dei quali io sono il primo.

16 Ma mi è stata fatta misericordia per questo motivo: affinché in me, per primo, Gesù Cristo dimostrasse tutta la sua pazienza¹⁰³⁹², perché io fossi un esempio¹⁰³⁹³ di quelli che verranno a credere in lui per la vita eterna.

17 Che al Re dei secoli, l'incorruttibile, invisibile, unico Dio¹⁰³⁹⁴, siano onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen.

18 Ti affido questo incarico, figlio [mio] Timoteo, secondo le profezie che sono state fatte in precedenza a tuo riguardo, affinché per esse tu combattessi la buona guerra,

19 conservando la fede e una buona coscienza, della quale alcuni avendovi rinunziato, hanno fatto naufragio quanto alla fede,

¹⁰³⁸⁷ esattamente: coloro che sono senza legge, senza freni;

¹⁰³⁸⁸ n. d. t. altri: uccidono;

¹⁰³⁸⁹ n. d. t. altri: mercanti di schiavi;

¹⁰³⁹⁰ n. d. t. altri: violento;

¹⁰³⁹¹ n. d. t.: l'ignoranza nella conoscenza di Dio è figlia dell'incredulità;

¹⁰³⁹² altri: longanimità;

¹⁰³⁹³ cioè: un esempio delle vie di Cristo, non un esempio per approdare alla fede;

¹⁰³⁹⁴ R. aggiunge: saggio;

20 nel numero dei quali sono **Imeneo** e **Alessandro, che ho consegnati a Satana** affinché imparino a non bestemmiare.

Il contegno degli uomini

1Timoteo 2

1 Esorto dunque, prima di ogni altra cosa, a fare suppliche, preghiere, intercessioni, ringraziamenti per tutti gli uomini,

2 per i re e per tutti quelli che sono al governo, affinché noi possiamo condurre una vita pacifica e tranquilla in ogni pietà e onestà¹⁰³⁹⁵,

3 perché questo è buono e gradito davanti al nostro Dio Salvatore,

4 il quale vuole che **tutti gli uomini siano salvati** e vengano alla conoscenza della verità.

5 Infatti **Dio è un solo e il mediatore fra Dio e gli uomini anche un solo, [l']uomo Cristo Gesù**¹⁰³⁹⁶,

6 che ha dato sé stesso in riscatto per tutti, testimonianza [che doveva essere resa] nel suo proprio tempo,

7 e della quale io, io sono stato costituito predicatore e apostolo (io dico la verità¹⁰³⁹⁷, non mento), dottore delle Nazioni nella fede e nella verità.

8 Io voglio dunque che gli uomini¹⁰³⁹⁸ preghino in ogni luogo, **alzando mani pure**¹⁰³⁹⁹, **senza ira e senza discussioni**

Il contegno delle donne cristiane

1Timoteo 2

9 e che le donne, si vestano di abito¹⁰⁴⁰⁰ decente, anche con pudore e modestia, non di trecce e¹⁰⁴⁰¹ d'oro o di perle o di vesti lussuose,

10 **ma di opere buone**, come si addice a donne che fanno professione di servire Dio.

11 Che la donna **impari in silenzio con ogni sottomissione**,

12 poiché non permetto alla donna d'insegnare, **né di usare autorità sull'uomo**,¹⁰⁴⁰² ma lei deve rimanere in silenzio,

¹⁰³⁹⁵ n. d. t. altri: *dignità*;

¹⁰³⁹⁶ o: *vi è un solo Dio e un solo mediatore fra Dio e gli uomini anche, l'uomo Cristo Gesù*;

¹⁰³⁹⁷ R. aggiunge: *in Cristo*;

¹⁰³⁹⁸ qui è: *i maschi*;

¹⁰³⁹⁹ o: *sante*; gli ebrei (e non solo loro) pregano alzando le mani in alto volendo dimostrare a Dio una presunta santità o purezza del loro agire;

¹⁰⁴⁰⁰ e anche: *tenuta*;

¹⁰⁴⁰¹ R.: *o*;

¹⁰⁴⁰² n. d. t. altri: *marito*; in greco *andras*, è *maschio*, *virile*;

13 perché Adamo è stato formato per primo e poi Eva;

14 e Adamo non fu sedotto, ma la donna, essendo stata sedotta, è caduta in trasgressione;

15 tuttavia [nei pericoli del]¹⁰⁴⁰³ parto sarà salva, se persevererà nella fede, nell'amore e nella santità, con modestia.

I caratteri degli incarichi di vescovi (o sorveglianti o anziani)

1Timoteo 3

1 Questa parola è certa: **se uno aspira alla sorveglianza, desidera una buona opera.**

2 **Bisogna dunque che il vescovo**¹⁰⁴⁰⁴ sia irreprensibile, marito di una sola moglie, sobrio, saggio, onorabile, ospitale, adatto ad insegnare,

3 non dedito al vino, non violento,¹⁰⁴⁰⁵ ma mite, non litigioso, non amante del denaro,

4 che governi bene la propria famiglia, tenendo i suoi figli sottomessi in tutta serietà¹⁰⁴⁰⁶

5 (perché se uno non sa governare la propria famiglia, come potrà aver cura della chiesa di Dio?)

6 Che non sia convertito di recente, affinché essendo gonfio d'orgoglio, non cada nel peccato del diavolo¹⁰⁴⁰⁷.

7 Bisogna inoltre che abbia una buona testimonianza da quelli di fuori, perché non cada nella riprovazione e nel laccio del diavolo.

I caratteri dei diaconi, uomini e donne

1Timoteo 3

8 **Allo stesso modo** [bisogna] **che i diaconi**¹⁰⁴⁰⁸ siano seri¹⁰⁴⁰⁹, non doppi in parole, non dediti a troppo vino, non avidi di guadagni illeciti;

9 che custodiscano il mistero della fede in una coscienza pura.

10 Anche questi siano prima messi alla prova, poi assumano il servizio se trovati irreprensibili.

¹⁰⁴⁰³ J. N. D.: *sarà salvata partorendo*; n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁴⁰⁴ esattamente: *sorvegliante*; così J. N. D.;

¹⁰⁴⁰⁵ R. aggiunge: *non avido di disonesto guadagno*; n. d. t.: con allusione ad un indebito stipendio;

¹⁰⁴⁰⁶ n. d. t. altri: *pienamente rispettosi*;

¹⁰⁴⁰⁷ n. d. t. altri: *affinché non diventi presuntuoso e cada nella condanna inflitta al diavolo*;

¹⁰⁴⁰⁸ esattamente: *servitori*; così J. N. D.;

¹⁰⁴⁰⁹ n. d. t. altri: *dignitosi*; anche al v. 11,

11 Anche le donne [diaconesse]¹⁰⁴¹⁰ siano serie, non maldicenti, sobrie, fedeli in ogni cosa.

12 I diaconi siano mariti di una sola moglie, governino bene i loro figli e le loro proprie famiglie.

13 Coloro che hanno servito bene, acquisteranno un buona statura spirituale¹⁰⁴¹¹ e una grande franchezza nella fede che è in Cristo Gesù.

Mistero della pietà

1Timoteo 3

14 Ti scrivo queste cose sperando di venir presto da te,

15 affinché tu sappia, nel caso che dovessi tardare, come bisogna comportarsi nella casa di Dio, che è la Chiesa del Dio vivente, la colonna e il sostegno della verità.

16 Senza contraddizione¹⁰⁴¹², il mistero della pietà è grande: Dio¹⁰⁴¹³ che è stato manifestato in carne, è stato giustificato in Spirito, è stato visto dagli angeli, è stato predicato fra le Nazioni, è stato creduto nel mondo, è stato elevato in gloria.

L'apostasia dalla dottrina cristiana

1Timoteo 4

1 Ora lo Spirito dice esplicitamente che negli ultimi tempi alcuni apostateranno dalla fede, condotti da spiriti seduttori e da dottrine di demoni,

2 dicendo menzogne per ipocrisia, avendo la loro propria coscienza cauterizzata¹⁰⁴¹⁴,

3 vietando il matrimonio e [ordinando] l'astensione dalle carni che Dio ha create per il nutrimento con rendimento di grazie dei fedeli e da coloro che hanno ben conosciuto la verità,

4 perché ogni creatura di Dio ha è buona e nessuna è da rigettare, essendo presa con rendimento di grazie,

5 perché essa è santificata dalla parola di Dio e dalla preghiera.

6 Esponendo queste cose ai fratelli, tu sarai un buon servitore di Cristo Gesù, nutrito con le

parole della fede e della buona dottrina che tu hai perfettamente imparata¹⁰⁴¹⁵.

Esortazioni rivolte a Timoteo

1Timoteo 4

7 Ma rifiuta le favole profane e da vecchie donne, esercita te stesso invece alla pietà,

8 perché l'esercizio fisico è utile a poca cosa, ma la pietà è utile a ogni cosa, avendo la promessa della vita presente e della vita futura.

9 Questa parola è certa e degna di completa accettazione,

10 perché se noi triboliamo e siamo nell'obbrobrio, è perché abbiamo riposto la nostra speranza nel Dio vivente, che è il sorvegliante di tutti gli uomini, soprattutto dei fedeli¹⁰⁴¹⁶.

11 Ordina queste cose e insegna.

12 Che nessuno disprezzi la tua giovinezza, ma sii di modello ai fedeli, in parola, in condotta, in amore, in fede¹⁰⁴¹⁷, in purezza.

13 Finché io venga, dedicati alla lettura, all'esortazione, all'insegnamento.

14 Non trascurare il dono di grazia che è in te e che ti fu dato, come il Signore ha promesso, insieme all'imposizione delle mani del collegio degli anziani.¹⁰⁴¹⁸

15 Occupati di queste cose completamente, perché il tuo progresso sia manifesto a¹⁰⁴¹⁹ tutti.

16 Bada a te stesso e all'insegnamento¹⁰⁴²⁰; persevera in queste cose perché, facendo così, salverai te stesso e quelli che ti ascoltano.

La disciplina di Dio verso i vecchi

1Timoteo 5

1 Non riprendere duramente l'uomo vecchio¹⁰⁴²¹, ma esortalo come si esorta un padre; i giovani, come fratelli;

2 le donne vecchie, come madri; le giovani, come sorelle, in tutta purezza.

¹⁰⁴¹⁵ o: seguita con esattezza; confr. 2^a lettera a Timoteo Cap. 3:10;

¹⁰⁴¹⁶ n. d. t. altri: (per questo fatichiamo e combattiamo): abbiamo riposto la nostra speranza nel Dio vivente, che è il Salvatore di tutti gli uomini, soprattutto dei credenti; o Poiché per questo travagliamo, e siamo vituperati; perciocché abbiamo sperato nell'Iddio vivente, il quale è Savior di tutti gli uomini, principalmente de' fedeli;

¹⁰⁴¹⁷ R.: in amore nello Spirito, in...;

¹⁰⁴¹⁸ esattamente: per profezia; così J. N. D.;

¹⁰⁴¹⁹ R.: fra;

¹⁰⁴²⁰ o: alla dottrina;

¹⁰⁴²¹ altri: anziano;

¹⁰⁴¹⁰ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁴¹¹ esattamente: grado; così J. N. D.;

¹⁰⁴¹² n. d. t. altri: dubbio,

¹⁰⁴¹³ n. d. t. altri: Colui,

¹⁰⁴¹⁴ n. d. t. altri: segnati da un marchio nella propria coscienza;

La disciplina di Dio verso le vecchie vedove

3 Onora le vedove che sono veramente sole¹⁰⁴²²,

4 ma se una vedova ha figli o nipoti¹⁰⁴²³, imparino essi per primi a mostrare pietà verso la propria famiglia e a rendere, a coloro da cui discendono, le cure che essi hanno ricevuto, perché questo è¹⁰⁴²⁴ gradito davanti a Dio.

5 Or quella che è vedova e che è lasciata sola, ha posto la sua speranza in Dio e persevera in suppliche nelle preghiere notte e giorno;

6 ma quella che vive nei piaceri, benché viva, è morta.

7 Anche queste cose ordina, perché esse siano irreprensibili¹⁰⁴²⁵,

8 perché se qualcuno non si cura dei suoi, specialmente di quelli della sua famiglia, egli ha rinnegato la fede, è peggio di un incredulo.

9 Che la vedova sia registrata quando abbia non meno di sessant'anni, [se è stata] moglie di un solo marito,

10 se ha testimonianza [di aver camminato] nelle buone opere: allevato dei figli, ospitato stranieri, lavato i piedi ai santi, soccorso gli afflitti, se si è applicata ad ogni opera buona.

La disciplina di Dio verso le giovani vedove

11 Ma rifiuta le vedove che sono giovani, poiché esse, opponendosi a Cristo, abbandonandosi ai loro desideri, vollero congiungersi¹⁰⁴²⁶,

12 rendendosi così colpevoli, perché hanno abbandonato la loro prima fede;

13 nello stesso tempo imparano anche ad essere oziose, andando di casa in casa e non soltanto oziose, ma anche pettegole, immischiandosi di tutto, parlando di cose che sono sconvenienti.

14 Voglio dunque che le vedove giovani si risposino, abbiano figli, governino la loro casa, non dando alcuna occasione agli avversari, per cattive intenzioni¹⁰⁴²⁷,

15 infatti già alcune si sono sviate per andare dietro a Satana.

¹⁰⁴²² esattamente: *vedove*; così J. N. D.;

¹⁰⁴²³ esattamente: *discendenti*; così J. N. D.;

¹⁰⁴²⁴ R. aggiunge: *buono e*;

¹⁰⁴²⁵ o: perché essi (figli e vedove) siano irreprensibili;

¹⁰⁴²⁶ esattamente: *vollero maritarsi*; così J. N. D.; n. d. t.: questa interpretazione sarebbe contrastante col v. 14;

¹⁰⁴²⁷ n. d. t. altri: *non diano agli avversari alcuna occasione di maldicenza*;

16 Se un uomo o una donna fedele ha delle vedove, che le assista e che non ne sia gravata la chiesa, affinché questa possa soccorrere quelle che sono veramente vedove.

La disciplina di Dio verso i fratelli anziani della chiesa

1 Timoteo 5

17 I vecchi che presiedono degnamente, siano reputati degni di doppio onore¹⁰⁴²⁸, specialmente quelli che si affaticano nella predicazione e nell'insegnamento;

18 infatti la Scrittura dice: “Non metterai la museruola al bue che trebbia”¹⁰⁴²⁹ e: “L'operaio è degno del suo salario”¹⁰⁴³⁰.

19 Non ricevere accuse contro un vecchio servitore, se non vi sono due o tre testimoni.

20 Quelli che peccano, riprendili¹⁰⁴³¹ in presenza di tutti, affinché anche gli altri abbiano timore.

21 Ti scongiuro, davanti a Dio, a Cristo Gesù¹⁰⁴³² e agli angeli eletti, di osservare queste cose senza distinzioni¹⁰⁴³³, di non fare nulla con parzialità.

Varie esortazioni

1 Timoteo 5

22 Non imporre le mani precipitosamente a nessuno e non partecipare ai peccati altrui, vigilando su te stesso [secondo purezza]¹⁰⁴³⁴.

23 Non bere più acqua soltanto, ma bevi un po' di vino a causa del tuo stomaco e delle tue frequenti indisposizioni.

24 I peccati di alcuni uomini sono manifesti prima e vanno davanti a loro per il giudizio; ma quelli di altri [uomini] invece, li seguono dopo.

25 Così anche le opere buone sono manifeste prima e quelle che non lo sono, non possono rimanere nascoste.

1 Timoteo 6

1 Che tutti gli schiavi che sono sotto il giogo, stimino i loro padroni¹⁰⁴³⁵ degni di ogni onore, affinché il nome di Dio e la dottrina non vengano bestemmiate.

¹⁰⁴²⁸ n. d. t.: il doppio onore è dovuto loro perché **vecchi** e perché **buoni servitori**; non si tratta di anziani nel senso ecclesiastico, perché l'onore sarebbe in tal caso unico;

¹⁰⁴²⁹ n. d. t.: confr. Deuteronomio Cap. 25 v. 4;

¹⁰⁴³⁰ n. d. t.: confr. Luca Cap. 10 v. 7;

¹⁰⁴³¹ o: *convincili*; n. d. t.: con riferimento agli anziani servitori accusati dai testimoni;

¹⁰⁴³² R.: *il Signore Gesù Cristo*;

¹⁰⁴³³ n. d. t. altri: *pregiudizi*;

¹⁰⁴³⁴ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁴³⁵ esattamente: come Luca Cap. 2 v. 29; anche al v. 2;

2 Quelli che hanno padroni credenti, non li disprezzino, perché sono fratelli, ma che li servano¹⁰⁴³⁶ tanto meglio, perché quelli che beneficiano del loro servizio sono fedeli e dilette. Insegna queste cose ed esortale.

3 Se qualcuno insegna **diversamente** e non si regola a delle sane parole, [cioè] **a quelle del Signore nostro Gesù Cristo e alla dottrina che è secondo la pietà**,

4 egli è **gonfio d'orgoglio** e non sa nulla, essendo puntiglioso su questioni e dispute di parole, dalle quali nascono l'invidia, le contese, la ingiurie, i cattivi sospetti,

5 le vane dispute di uomini corrotti nella loro intelligenza e privi della verità, i quali **stimano che la pietà sia una fonte di guadagno**.¹⁰⁴³⁷

L'amore del denaro

6 Ora la pietà con soddisfazione, è un grande guadagno,

7 perché non abbiamo portato nulla nel mondo ed è evidente che neppure possiamo portarne via nulla;

8 ma avendo il nutrimento e di che copirci, noi saremo¹⁰⁴³⁸ soddisfatti.

9 Ora quelli che vogliono arricchire cadono nella tentazione, in una trappola di molti desideri insensati e dannosi, che affondano gli uomini nella rovina e nella perdizione,

10 poiché l'amore del denaro è una radice di ogni specie di mali e alcuni che lo hanno bramato, si sono sviati dalla fede e si sono trafitti di molti dolori.

Esortazioni al buon combattimento delle fede e a custodire l'insegnamento ricevuto

1 Timoteo 6

11 Ma tu, uomo di Dio, fuggi queste cose e procaccia la giustizia, la pietà, la fede, l'amore, la costanza e la mansuetudine¹⁰⁴³⁹.

12 Combatti il buon combattimento della fede, afferra la vita eterna per la quale¹⁰⁴⁴⁰ sei stato chiamato ed hai fatto quella bella confessione in presenza di molti testimoni.

13 Io ti ordino dinanzi a Dio che chiama tutte le cose all'esistenza¹⁰⁴⁴¹, dinanzi a Cristo Gesù

¹⁰⁴³⁶ esattamente: *servire come schiavo*;

¹⁰⁴³⁷ R. aggiunge: *Ritirati da questa sorta di persone*;

¹⁰⁴³⁸ o: *siamo*;

¹⁰⁴³⁹ J. N. D. ha: *la dolcezza di spirito*; R.: *la dolcezza*;

¹⁰⁴⁴⁰ R. aggiunge: *anche*;

¹⁰⁴⁴¹ secondo alcuni: *che mantiene in vita tutte le cose*; R.: *che vivifica tutte le cose*;

che fatto quella bella confessione dinanzi¹⁰⁴⁴² a Ponzio Pilato,¹⁰⁴⁴³

14 di osservare questo comandamento senza macchia, irreprensibile, **fino all'apparizione del nostro Signore Gesù Cristo**,

15 la quale sarà manifestata nel suo proprio tempo dal beato e unico Sovrano, il Re di quelli che regnano e Signore di quelli che dominano,

16 lui che è il solo a possedere l'immortalità, che abita una luce inaccessibile, che nessun uomo ha visto né può vedere¹⁰⁴⁴⁴, a lui sia l'onore e la potenza eterna. Amen.

Esortazioni per i ricchi

17 Ordina a coloro che sono ricchi nel presente secolo¹⁰⁴⁴⁵, che non siano alteri, **di non mettere la loro fiducia nell'incertezza delle ricchezze, ma nel Dio**¹⁰⁴⁴⁶ che ci dona riccamente ogni cosa per gioirne.

18 Che facciamo del bene, che siano **ricchi in opere buone**, che siano pronti a donare, pronti a dare, liberali,

19 così da accumularsi, come tesoro, un buon fondamento per l'avvenire, affinché essi raggiungano ciò che è la vera vita¹⁰⁴⁴⁷.

20 O Timoteo, **custodisci il deposito** [che t'è stato affidato]; fuggi i discorsi vani e profani e **l'opposizione di**¹⁰⁴⁴⁸ **quella che falsamente è chiamata scienza**;

21 della quale alcuni ne hanno fatto professione e si sono allontanati dalla fede. Che la grazia sia con te!¹⁰⁴⁴⁹

¹⁰⁴⁴² o: *sotto*;

¹⁰⁴⁴³ n. d. t.: confr. Giovanni Cap. 18 v. 37;

¹⁰⁴⁴⁴ n. d. t.: il lato divino di Gesù Cristo, incarnazione del Figlio di Dio, che è Dio stesso;

¹⁰⁴⁴⁵ n. d. t. altri: *in questo mondo*;

¹⁰⁴⁴⁶ R. aggiunge: *vivente*;

¹⁰⁴⁴⁷ n. d. t. altri: *così da mettersi da parte un tesoro ben fondato per l'avvenire, per ottenere la vera vita; o mettendosi così da parte un buon capitale per il futuro, per acquistarsi la vita vera; o facendosi un tesoro d'un buon fondamento per l'avvenire, acciocché conseguano la vita eterna*;

¹⁰⁴⁴⁸ o: *i ragionamenti opposti da*;

¹⁰⁴⁴⁹ R. aggiunge: *Amen*;

SECONDA LETTERA A TIMOTEO¹⁰⁴⁵⁰

Indirizzo e saluti

2Timoteo 1

1 Paolo, apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, secondo la promessa della vita che è in Cristo Gesù,

2 a Timoteo, [mio] diletto figlio, grazia, misericordia, pace da parte di Dio Padre e da Cristo Gesù nostro Signore.

Ricordi di Paolo. Esortazione rivolta a Timoteo

2Timoteo 1

3 Io sono riconoscente a Dio (che servo dal [tempo]¹⁰⁴⁵¹ dei miei antenati con pura coscienza) di questo: che mi ricordo costantemente di te nelle mie suppliche, giorno e notte

4 (ricordando le tue lacrime, desidero ardentemente di vederti, affinché io sia riempito di gioia),

5 ricordando la fede sincera che [è] in te, la quale abitò prima in tua **nonna Loide** e in tua **madre Eunice** e, sono convinto, pure in te.

6 Per questo motivo **ti ricordo di ravvivare il dono di grazia di Dio** che è in te, all'imposizione¹⁰⁴⁵² delle mie mani,

7 perché Dio non ci ha dato **uno spirito di timore**¹⁰⁴⁵³, ma di **potenza, d'amore** e di **consiglio**¹⁰⁴⁵⁴.

8 Non aver dunque vergogna della testimonianza del nostro Signore, né di me, **suo carcerato**; ma prendi parte alle sofferenze del vangelo, con la potenza di Dio,

9 che ci ha salvati e ci ha rivolto una santa chiamata, non secondo le nostre opere, ma secondo il suo proprio progetto e la sua propria grazia che ci è stata data in Cristo Gesù **avanti i tempi dei secoli**.

10 Questa grazia è stata **manifestata ora** con l'apparizione del nostro Salvatore Cristo Gesù, il quale ha annullato la morte e ha fatto brillare la vita e l'incorruttibilità¹⁰⁴⁵⁵ mediante il vangelo,

¹⁰⁴⁵⁰ n. d. t.: Si tratta **molto probabilmente dell'ultima lettera** scritta in un tempo non precisato, durante la sua seconda prigionia, quella non registrata dal libro degli Atti, che avvenne negli anni successivi al 63.

Probabilmente **Timoteo** si trovava a quel tempo **ad Efeso**, dove si trovavano **Onesiforo** e ancora una volta la nota coppia **Aquila e Priscilla**, i quali erano già stati là quando accolsero in casa loro Paolo. Egli lo prega di essere da lui a Roma prima dell'inverno, perciò gli serviva il mantello che aveva lasciato a Troas, forse prima di salpare per l'Italia. A causa della sua fine imminente (forse la condanna era già stata emessa dal tribunale di Galba), molti l'avevano abbandonato, come:

1. quelli della provincia d'Asia, tra i quali **Figello ed Ermogene**;
2. **Dema** se n'era andato a Tessalonica,
3. **Crescente** era andato in Galazia,
4. **Tito** era andato in Dalmazia,
5. **Alessandro**, il ramaio, si oppose violentemente alle parole di Paolo, ma altri invece continuavano ad assisterlo, anche a rischio della loro vita, quali: **Onesiforo** e **Luca**. **Tichico** era stato mandato a Efeso, **Erasto** era rimasto a Corinto **Trofito** l'aveva lasciato ammalato a Mileto, il porto di Efeso. L'assemblea di Roma era composta, tra gli altri fratelli, da **Eubulo, Pudente, Lino e Claudia**. Non c'è traccia dell'apostolo Pietro neppure in questa sua ultima lettera, né degli altri apostoli più noti.

Lo scopo è solo quello di dare istruzioni a Timoteo e invitarlo a recarsi a Roma dove ormai Paolo stava aspettando la sua fine. Non si conosce il latore di questa lettera.

¹⁰⁴⁵¹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁴⁵² esattamente: *per l'imposizione*; così J. N. D.; n. d. t.: questa interpretazione sarebbe contrastante con il *dono di Dio*;

¹⁰⁴⁵³ n. d. t. altri: *timidezza*;

¹⁰⁴⁵⁴ o: *di sobrio buon senso*; n. d. t. altri: *autocontrollo*; o *saggezza*; o *correzione*;

¹⁰⁴⁵⁵ n. d. t. altri: *distrutto la morte e ha messo in luce la vita e l'immortalità*; o *vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'immortalità*; o *distrutta la morte, ed ha prodotta in luce la vita, e l'immortalità*;

11 per il quale io sono stato costituito predicatore, apostolo e dottore delle Nazioni¹⁰⁴⁵⁶.

12 È anche per questo che io soffro queste cose; ma non ho vergogna, perché so in chi ho creduto e sono convinto che egli ha il potere di custodire il mio deposito fino a quel giorno.

13 Prendi come modello¹⁰⁴⁵⁷ le sane parole che hai udite da me, nella fede e l'amore che è in Cristo Gesù.

14 Custodisci il buon deposito per lo Spirito Santo che abita in noi.

La situazione di Paolo nel carcere romano, consolato da Onesiforo

2Timoteo 1

15 Tu sai questo: che tutti **quelli che sono in Asia**, tra i quali **Figello ed Ermogene, si sono distolti da me**.

16 Il Signore conceda misericordia alla famiglia di **Onesiforo**, perché egli mi ha spesso consolato e non si è vergognato della mia catena

17 ma, **quando è venuto a Roma, lui mi ha cercato con cura e mi ha trovato**.

18 Il Signore gli faccia trovare misericordia da parte del Signore in quel giorno. Tu sai anche [che nessuno come lui] quanti servizi ha **reso a Efeso**.

Il discepolo fedele di Gesù Cristo

2Timoteo 2

1 Tu dunque, figlio mio, fortificati¹⁰⁴⁵⁸ nella grazia che è in Cristo Gesù

2 e le cose che hai udite da me davanti a molti testimoni, **trasmettile a uomini fedeli, che siano capaci di insegnarle anche ad altri**.¹⁰⁴⁵⁹

3 Prendi la tua parte di sofferenze¹⁰⁴⁶⁰, come un buon soldato di Cristo Gesù.

4 **Un uomo che va alla guerra**¹⁰⁴⁶¹ non s'immischia in faccende della vita, affin di piacere a colui che lo ha arruolato per la guerra.

5 Allo stesso modo **uno che combatte nella gara** non è coronato, se non ha lottato secondo le regole.

¹⁰⁴⁵⁶ n. d. t. altri omettono: *delle Nazioni*;

¹⁰⁴⁵⁷ o: *esposizione, sommario*; altri: *esempio*;

¹⁰⁴⁵⁸ o: *sii forte*; confr. Giosuè Cap. 1:6-7;

¹⁰⁴⁵⁹ confr. lettera a Tito Cap. 1 v. 9; 1^a lettera a Timoteo Cap. 3 v. 2; 2^a lettera ai Tessalonicesi Cap. 2 v. 15;

¹⁰⁴⁶⁰ confr. Cap. 1 v. 8; R.: *Tu dunque, sopporta le sofferenze*;

¹⁰⁴⁶¹ o: *che è al servizio come soldato*;

6 Bisogna che il **lavoratore che fatica** sia il primo a gioire dei frutti.

7 Considera quel che dico, perché il Signore ti darà intelligenza in ogni cosa.

8 Ricòrdati di Gesù Cristo, risorto dai morti, della stirpe di Davide, secondo il mio vangelo,

9 per il quale io sopporto le sofferenze fino ad essere incatenato¹⁰⁴⁶² come un malfattore; tuttavia la parola di Dio non è incatenata.

10 E' per questo che sopporto tutto per amor degli eletti, affinché anch'essi ottengano¹⁰⁴⁶³ la salvezza che è in Cristo Gesù, con la gloria eterna.

11 Certa è questa parola: che se siamo morti con lui, noi anche vivremo con lui;

12 se noi soffriamo¹⁰⁴⁶⁴, noi anche regneremo con lui;

13 **se noi lo rinnegheremo, egli pure ci rinnegherà**;¹⁰⁴⁶⁵ se siamo increduli¹⁰⁴⁶⁶, egli rimane fedele, perché non può rinnegare sé stesso.

Avvertimento contro le dottrine eretiche

2Timoteo 2

14 Riponi nella loro memoria queste cose, ammonendoli davanti al Signore¹⁰⁴⁶⁷ che non facciano dispute di parole [che sono] inutili [e che sono] per il sovvertimento di chi le ascolta.

15 Impegnati a presentare te stesso, come un uomo approvato davanti a Dio, un operaio che non abbia di che vergognarsi, dispensando rettamente¹⁰⁴⁶⁸ la parola della verità.

16 Ma evita i discorsi vani e profani, perché [quelli che vi si danno] progrediranno nell'empietà

17 e **la loro parola roderà come una cancrena**: tra i quali sono **Imeneo e Fileto**,

18 i quali si sono distolti dalla verità, **dicendo che la risurrezione è già avvenuta** e che **sovvertono la fede di alcuni**.

¹⁰⁴⁶² esattamente: *fino ai legami*;

¹⁰⁴⁶³ esattamente: *abbiamo, non siano privati della*;

¹⁰⁴⁶⁴ o: *abbiamo costanza*; o *sopportiamo*;

¹⁰⁴⁶⁵ n. d. t.: Pietro ha rinnegato tre volte il Signore, ma poi si è ravveduto: il suo è un caso di infedeltà;

¹⁰⁴⁶⁶ J. N. D. ha: *increduli*; n. d. t. altri: *infedeli*; o *manchiamo di fede*;

¹⁰⁴⁶⁷ n. d. t. altri: *a Dio*;

¹⁰⁴⁶⁸ esattamente: *tagliando rettamente*;

19 Tuttavia il solido fondamento di Dio rimane solido, avendo questo sigillo: «**Il Signore conosce quelli che sono suoi**¹⁰⁴⁶⁹» e «**Si ritragga dall'iniquità**¹⁰⁴⁷⁰ chiunque pronunzia¹⁰⁴⁷¹ il nome del Signore¹⁰⁴⁷²».

20 Ora, in una grande casa non ci sono soltanto vasi d'oro e d'argento, ma anche di legno e di terra; gli uni [per un uso]¹⁰⁴⁷³ **ad onore** e gli altri a **disonore**.

21 Se dunque uno si purifica da questi, sarà un vaso ad onore, santificato, utile al¹⁰⁴⁷⁴ [servizio del]¹⁰⁴⁷⁵ padrone, preparato per ogni buona opera.

Invito a cercare la comunione con quelli che si mostrano di cuore puro

2Timoteo 2

22 Ma fuggi le concupiscenze della giovinezza e **consegui la giustizia, la fede, l'amore, la pace con quelli che invocano il Signore con un cuore puro,**

23 ma evita le dispute stolte e insensate¹⁰⁴⁷⁶, sapendo che generano contese,

24 perché lo schiavo del Signore non deve litigare, ma deve essere dolce con tutti, capace di insegnare, con sopportazione,

25 istruendo¹⁰⁴⁷⁷ con dolcezza gli oppositori, [aspettando] **che forse**¹⁰⁴⁷⁸ **Dio concederà loro il pentimento per riconoscere la verità e**

26 per risvegliarsi dalla trappola del diavolo, nella quale sono stati presi, per fare la sua volontà¹⁰⁴⁷⁹.

Corruzione estrema degli ultimi tempi

2Timoteo 3

1 Or sappi questo: **negli ultimi giorni** verranno tempi sgradevoli¹⁰⁴⁸⁰;

2 perché gli uomini saranno egoisti, avari, vanitosi, superbi, oltraggiosi, disobbedienti ai genitori, ingrati, atei,

3 senza affetti naturali, ingannatori¹⁰⁴⁸¹, calunniatori, smodati, crudeli, senza amore per il bene¹⁰⁴⁸²,

4 traditori, temerari, gonfi d'orgoglio, amici dei voluttuosi anziché amici di Dio¹⁰⁴⁸³,

5 **aventi l'apparenza della pietà, ma avendone rinnegato la potenza. Ora, allontanati da tali persone!**

6 Poiché fra costoro ci sono quelli che si insinuano nelle case e raggirano delle¹⁰⁴⁸⁴ femminucce cariche di peccati, trascinate da varie concupiscenze,

7 le quali vogliono imparare tutto e non possono mai giungere alla conoscenza della verità.

8 Ora, nello stesso modo con cui Iannè e Iambre¹⁰⁴⁸⁵ si opposero a Mosè, così anche costoro si oppongono alla verità: uomini corrotti nella loro intelligenza, riprovati quanto alla fede.

9 Ma non andranno più oltre, perché la loro stoltezza sarà manifesta a tutti, come fu quella di quegli uomini.

Esortazioni varie rivolte a Timoteo

2Timoteo 3

10 Ma tu, tu hai pienamente compreso¹⁰⁴⁸⁶ il mio insegnamento, la mia condotta, il mio scopo costante, la mia fede, la mia sopportazione, il mio amore, la mia pazienza,

11 le mie persecuzioni, le mie sofferenze, come quelle che mi avvennero ad Antiochia, a Iconio e a Listra. Sai quali persecuzioni ho sopportato (e il Signore mi ha liberato da tutte).¹⁰⁴⁸⁷

12 Anche **tutti quelli che vogliono vivere piamente in Cristo Gesù, saranno perseguitati,**

13 ma gli uomini malvagi e gli impostori **andranno di male in peggio**, seducendo ed essendo sedotti.

14 Allora tu **persevera nelle cose che hai imparate** e delle quali sei stato pienamente convinto, sapendo da chi le hai imparate,

¹⁰⁴⁶⁹ n. d. t.: Dio conosce chi sono gli uni e gli altri, **ma l'uomo non sa leggere nei cuori.**

¹⁰⁴⁷⁰ altri: *ingiustizia*;

¹⁰⁴⁷¹ esattamente: *nomina*;

¹⁰⁴⁷² R.: *di Cristo*;

¹⁰⁴⁷³ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁴⁷⁴ o: *adatto al servizio del*;

¹⁰⁴⁷⁵ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁴⁷⁶ esattamente: *indisciplinate*;

¹⁰⁴⁷⁷ o: *correggendo*;

¹⁰⁴⁷⁸ o: *un giorno*;

¹⁰⁴⁷⁹ esattamente: *la volontà di Dio*;

¹⁰⁴⁸⁰ n. d. t. altri: *difficili*;

¹⁰⁴⁸¹ o: *che non mantengono gli impegni*;

¹⁰⁴⁸² o: *che non amano la gente per bene*;

¹⁰⁴⁸³ n. d. t. altri: *amanti del piacere anziché di Dio*;

¹⁰⁴⁸⁴ R.: *le*;

¹⁰⁴⁸⁵ n. d. t.: Questi due uomini sono sicuramente quegli uomini saggi, operatori di arti magiche, che sostennero Faraone nella contesa contro Mosè dei quali la Scrittura non ne registra i nomi (confr. Esodo Cap. 7:10-12). Forse questi nomi provengono dalla tradizione ebraica.

¹⁰⁴⁸⁶ o: *seguito esattamente*; come 1^a Timoteo Cap. 4:6;

¹⁰⁴⁸⁷ confr. Atti Cap. 14:1-6;

15 che dalla tua infanzia, tu conoscevi le Sacre Scritture che possono renderti saggio a salvezza per la fede in Cristo Gesù.

16 Ogni Scrittura è ispirata da Dio e utile a¹⁰⁴⁸⁸ insegnare, a convincere, a correggere, a educare alla giustizia,

17 affinché l'uomo di Dio sia completo e perfettamente adatto per ogni opera buona.

Annuncio dell'apostasia

2Timoteo 4

1 Io ti scongiuro, davanti a Dio e a Cristo Gesù giudicherà i vivi e i morti, per la sua apparizione e il suo regno¹⁰⁴⁸⁹:

2 predica la parola, insisti quando c'è tempo e quando non c'è tempo¹⁰⁴⁹⁰, convinci, riprendi, esorta con ogni longanimità e istruzione,

3 poiché vi sarà un tempo in cui essi non sopporteranno più il sano insegnamento, ma, avendo orecchie che gli pruderanno, si accumuleranno dei dottori secondo le loro proprie voglie,

4 distoglieranno le orecchie¹⁰⁴⁹¹ dalla verità e si volgeranno alle favole¹⁰⁴⁹².

5 Ma tu sii sobrio in ogni cosa, sopporta le sofferenze, fa l'opera di un evangelista, adempi completamente il tuo servizio,

Paolo prevede vicina la sua morte

2Timoteo 4

6 poiché, per me, io servo già da libazione, **il tempo della mia partenza è arrivato.**

¹⁰⁴⁸⁸ o: *Ogni Scrittura divinamente ispirata è anche utile a;*

¹⁰⁴⁸⁹ R.: *Io dunque, io ti scongiuro, davanti a Dio e al Signore Gesù Cristo, che giudicherà i vivi e i morti, alla sua apparizione e al suo regno;*

¹⁰⁴⁹⁰ n. d. t. altri: *in ogni occasione favorevole e sfavorevole; o opportuna e non opportuna; o a tempo, e fuor di tempo;*

¹⁰⁴⁹¹ o: *le loro orecchie saranno state distolte;*

¹⁰⁴⁹² n. d. t. altri: *Oggi siamo ormai arrivati agli ultimi giorni, caratterizzati dai tempi difficili. Questi giorni assomigliano ad un film già visto, sono quelli nei quali il mondo pagano aveva abbandonato la conoscenza di Dio e Lui, per la sua correzione, aveva abbandonato il mondo alla impurità dei loro pensieri nelle mani di Satana (confr. lettera ai Romani Cap. 1:18-32). Come i due maghi di faraone si opposero a Mosè coi loro prodigi, così anche oggi il mondo cristianizzato si oppone al suo Signore con l'aiuto delle forze spirituali malvagie, non sopportando più la sana dottrina della fede cristiana. E' il mondo delle favole che si cerca, i cui numerosi maestri offrono libri in grande quantità, film di ogni tipo, rappresentazioni teatrali, canzoni, ecc...tutti offrono grandi sogni, belle favole, ma nessuna verità che possa salvare la vita!;*

7 Ho combattuto il buon combattimento, **ho terminato la corsa**, ho conservato la fede:

8 ormai mi è riservata la corona di giustizia che il Signore, giusto giudice, **mi darà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti quelli che amano la sua apparizione.**

Ultime notizie sulla sua situazione in carcere

2Timoteo 4

9 Sforzati di venir presto da me,

10 perché **Dema** mi ha abbandonato, avendo amato il presente secolo, se n'è andato a Tessalonica. **Crescente** [è andato]¹⁰⁴⁹³ in Galazia, **Tito** in Dalmazia.

11 Solo **Luca** è con me. Prendi **Marco** e conducilo con te, poiché mi è molto utile per il ministero.

12 Tichico l'ho mandato a Efeso.

13 Quando verrai, porta il mantello che ho lasciato a **Troas** da **Carpo** e i libri, specialmente le pergamene.

14 Alessandro, il ramaio, ha dimostrato contro di me molta malvagità: il Signore gli renderà¹⁰⁴⁹⁴ secondo le sue opere.

15 Guardati anche da lui¹⁰⁴⁹⁵, perché egli si è opposto violentemente alle nostre parole.

16 Nella mia prima difesa **nessuno è rimasto con me**, ma tutti mi hanno abbandonato; che ciò non sia loro imputato!

17 Però il Signore è stato con me e mi ha fortificato, affinché per me **la predicazione fosse pienamente compiuta e tutte le Nazioni l'ascoltassero** e io fossi liberato dalla gola del leone.

18 Il Signore mi libererà da ogni azione malvagia e mi conserverà per il¹⁰⁴⁹⁶ suo regno celeste. A lui la gloria nei secoli dei secoli! Amen.

Saluti finali

2Timoteo 4

19 Saluta **Prisca e Aquila** e la famiglia di **Onesiforo**.

20 Erasto è rimasto a Corinto; **Trofimo** l'ho lasciato ammalato a Mileto.

21 Sforzati di venire prima dell'inverno. **Eubulo, Pudente, Lino, Claudia** e tutti i fratelli, ti salutano¹⁰⁴⁹⁷.

¹⁰⁴⁹³ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁴⁹⁴ R.: *rende;*

¹⁰⁴⁹⁵ n. d. t. altri: *Guardati anche tu da lui;*

¹⁰⁴⁹⁶ n. d. t. altri: *mi salverà nel;*

¹⁰⁴⁹⁷ n. d. t.: Si noti che tra i nomi dei fedeli di Roma, non ci sono altri apostoli, nemmeno Pietro;

22 Il Signore Gesù Cristo sia con il tuo spirito.
Che la grazia sia con voi!¹⁰⁴⁹⁸

LETTERA A TITO¹⁰⁴⁹⁹

Indirizzo e saluti

Tito 1

1 **Paolo**, schiavo di Dio e apostolo di Gesù Cristo per la fede degli eletti di Dio e la conoscenza della verità che procede dalla pietà,

2 (nella speranza della vita eterna che Dio, il quale non può mentire, ha promesso avanti i tempi dei secoli...

3 ma che ha rivelato, nel proprio tempo, mediante la sua parola e la predicazione che è stata affidata a me, per ordine del nostro Dio Salvatore),

4 a **Tito**, mio vero figlio secondo la fede comune: Grazia¹⁰⁵⁰⁰ e pace da parte di Dio il Padre e da¹⁰⁵⁰¹ Cristo Gesù, nostro Salvatore!

Tito incaricato di organizzare la chiesa di Creta

Tito 1

5 **Io ti ho lasciato a Creta** per questo scopo: perché tu metta in buon ordine le cose che rimangono [da regolare] e che, in ogni città, tu costituisca degli anziani, secondo le mie istruzioni,

6 quando si trovi qualcuno che sia irreprensibile, marito di una sola moglie, che abbia figli fedeli, che non siano accusati di dissolutezza né insubordinati.

7 Poiché bisogna che il vescovo sia irreprensibile, come amministratore di Dio; non dedito ai suoi sensi, non collerico, non dedito al vino, non violento, non avido di guadagno disonesto,

8 ma ospitale, amante del bene¹⁰⁵⁰², saggio, giusto, pio, temperante,

9 **attaccato alla fedele parola secondo la dottrina**, affinché sia in grado, tanto di esortare con un sano insegnamento, che di confutare i contraddittori.

Il combattimento contro le eresie e coloro che le diffondono

Tito 1

10 Infatti vi sono **molti ribelli, chiacchieroni e seduttori**, specialmente di quelli circoncesi (ai quali bisogna chiudere la bocca)

11 che sconvolgono intere famiglie, **insegnando cose sconvenienti, per un guadagno disonesto.**

12 Uno dei loro, proprio un loro profeta, disse: «*I Cretesi sono sempre bugiardi, male bestie, ventri pigri*»¹⁰⁵⁰³.

13 Questa testimonianza è vera. Perciò **riprendili severamente**, perché siano sani nella fede,

14 e **non attaccati a favole giudaiche e a comandamenti di uomini** che voltano le spalle alla verità.

15 Ogni cosa è pura per quelli che sono puri; ma per coloro che sono contaminati e increduli, niente è puro; anche la loro intelligenza e la loro coscienza sono impure.

16 Essi professano di conoscere Dio, ma lo rinnegano con le loro opere, essendo abominevoli e ribelli e, per ogni opera buona, riprovati.

Le dimostrazioni pratiche della fede nel vangelo

Tito 2

1 Ma tu annuncia¹⁰⁵⁰⁴ le cose che sono insegnate dalla sana dottrina:

2 che i **vecchi** siano sobri, fermi, saggi, sani nella fede, nell'amore, nella pazienza.

3 Le **donne anziane** pure, abbiano in ogni modo, una condotta che si conviene a delle sante donne, né maldicenti, né dedite a molto vino, maestre nelle cose buone,

¹⁰⁴⁹⁸ R. aggiunge: *Amen*;

¹⁰⁴⁹⁹ n. d. t.: Si tratta della prima lettera scritta in un tempo non precisato, **tra la prima e la seconda prigionia**. In quel tempo Paolo fece un altro viaggio, l'ultimo della sua carriera di apostolo di Cristo, nel quale toccò Creta, dove lasciò Tito, e poi raggiunse Nicopoli, città greca della costa adriatica. Era autunno, e là desiderava passare l'inverno, in quanto il mare non permetteva una navigazione sicura. Questo fa pensare che tra questa lettera, scritta da Nicopoli, e la sua ultima lettera, la seconda inviata a Timoteo, scritta dalla prigione di Roma, doveva essere passato almeno un anno.

Lo scopo è solo quello di dare istruzioni a Tito sul come comportarsi con la nascente l'assemblea di Creta. Non si conosce il latore di questa lettera.

¹⁰⁵⁰⁰ R. aggiunge: *misericordia*;

¹⁰⁵⁰¹ R.: *dal Signore*;

¹⁰⁵⁰² o: *che ami la gente per bene*;

¹⁰⁵⁰³ n. d. t.: il detto è di Epimenide, poeta e filosofo cretese del VI secolo a.C., tanto famoso, che per questo fu coniato il verbo greco *cretizzare* con il significato di *mentire*;

¹⁰⁵⁰⁴ esattamente: *parlare, dire*;

4 per istruire **le giovani** donne ad amare i loro mariti, ad amare i loro figli,

5 ad essere sagge, caste, occupate nei lavori domestici¹⁰⁵⁰⁵, buone, sottomesse ai loro propri mariti, perché la parola di Dio non sia bestemmiata.

6 Esorta ugualmente **i giovani** uomini ad essere saggi,

7 mostrando te stesso come esempio di opere buone in ogni cosa; [dando prova] nell'insegnamento di purezza nella dottrina, di fermezza,

8 di linguaggio sano e irreprensibile, perché l'avversario resti confuso, non avendo nulla di male da dire contro di noi¹⁰⁵⁰⁶.

9 [Esorta] **gli schiavi** ad essere sottomessi ai loro propri padroni, a compiacerli in ogni cosa, a non contraddirli,

10 a non derubarli, ma a mostrare in tutto una buona fedeltà, affinché essi onorino in ogni cosa la dottrina che è¹⁰⁵⁰⁷ di Dio, nostro Salvatore.

La manifestazione della grazia di Dio

Tito 2

11 Perché la grazia di Dio che porta la salvezza, è apparsa a tutti gli uomini,¹⁰⁵⁰⁸

12 insegnandoci che, rinunciando all'empietà e alle concupiscenze mondane, noi viviamo nel presente secolo **sobriamente, giustamente e piamente,**

13 aspettando la beata speranza e l'apparizione della gloria del nostro grande Dio e Salvatore, Cristo Gesù,

14 che ha dato sé stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità¹⁰⁵⁰⁹ e purificarsi un popolo suo proprio, zelante per le opere buone.

15 Annuncia queste cose, esorta e riprendi con piena autorità di comandare¹⁰⁵¹⁰. Che nessuno ti disprezzi.

Esortazioni alla ubbidienza civile, a rifiutare le contese e gli uomini settari che le provocano

Tito 3

¹⁰⁵⁰⁵ R.: *dedite alla casa;*

¹⁰⁵⁰⁶ R.: *voi;*

¹⁰⁵⁰⁷ R. omette : *che è;*

¹⁰⁵⁰⁸ o: *la grazia di Dio che porta la salvezza a tutti gli uomini, è apparsa;*

¹⁰⁵⁰⁹ esattamente: *di chi si comporta senza legge;*

¹⁰⁵¹⁰ esattamente: *autorità di comandamento;*

1 Ricorda loro d'essere **sottomessi ai governanti e alle autorità**, d'essere ubbidienti, d'essere pronti a fare ogni opera buona,

2 di non ingiuriare nessuno, di non essere litigiosi, [ma] che siano moderati, mostrando ogni dolcezza verso tutti gli uomini.

3 Perché eravamo un tempo, anche noi, insensati, ribelli, traviati, schiavi di ogni sorta di concupiscenze e di voglie, vivendo nella malizia e nell'invidia, odiosi e odiandoci l'un l'altro.

4 Ma quando la bontà del nostro Dio Salvatore e il suo amore per gli uomini¹⁰⁵¹¹, sono apparsi,

5 egli ci ha salvati **non sul principio delle opere** [compiute] in giustizia, che noi avessimo fatte, ma per la sua propria misericordia, **per il lavacro della rigenerazione**¹⁰⁵¹² **e il rinnovamento dello Spirito Santo,**

6 che egli ha sparso copiosamente su di noi da Cristo Gesù, nostro Salvatore,

7 affinché, essendo giustificati per la sua grazia, diventassimo eredi della vita eterna, in speranza¹⁰⁵¹³.

8 Certa è questa parola e io voglio che tu insista su queste cose, affinché quelli che hanno creduto in Dio, si applichino ad essere i primi nelle opere buone: queste cose sono buone e utili agli uomini.

9 Ma evita le questioni stolte, le genealogie, le contese e le dispute sulla legge, perché esse sono inutili e vane.

10 Rigetta **l'uomo settario dopo una prima ammonizione e una seconda volta,**

11 sapendo che un tal uomo è perversito e pecca, condannandosi da solo.¹⁰⁵¹⁴

Ultime raccomandazioni e saluti

Tito 3

12 Quando ti avrò mandato **Artemas o Tichico**, sforzati di **venire da me a Nicopoli**, perché ho deciso di **passarci l'inverno.**

13 Accompanya con cura **Zena, il dottore della legge e di Apollo**, perché non manchi loro niente

¹⁰⁵¹¹ esattamente: *filantropia;*

¹⁰⁵¹² si tratta di un cambiamento di posizione, uno stato di cose nuovo; confr. Matteo Cap. 19:28;

¹⁰⁵¹³ o: *per la speranza, eredi della;*

¹⁰⁵¹⁴ n. d. t.: In queste poche parole dei Capp. 2 e 3, è il compendio della testimonianza cristiana in questo mondo;

14 e che anche i nostri imparino a dedicarsi a opere buone per provvedere alle necessità, affinché non siano senza frutto.

15 Tutti quelli che sono con me ti salutano. Saluta quelli che ci amano nella fede. Che la grazia sia con tutti voi!¹⁰⁵¹⁵

LETTERA A FILEMONE¹⁰⁵¹⁶

Indirizzo e saluti

1 Paolo, **prigioniero di Cristo Gesù** e il fratello **Timoteo**, a **Filemone**, diletto nostro collaboratore

2 e alla sorella **Appia**¹⁰⁵¹⁷ e ad **Archippo**, nostro compagno d'armi e **alla chiesa che** [si riunisce] in casa tua:

3 Grazia e pace a voi da parte di Dio nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo!

4 Io ringrazio il mio Dio, ricordandomi sempre di te nelle mie preghiere,

5 udendo dell'amore e della fede che tu hai verso il Signore Gesù e per tutti i santi,

6 tanto che la fede che ci è comune¹⁰⁵¹⁸ lavora nel farti riconoscere tutto il bene che è in noi¹⁰⁵¹⁹, al riguardo di Gesù Cristo.¹⁰⁵²⁰

7 Infatti noi abbiamo¹⁰⁵²¹ una grande gioia e una grande¹⁰⁵²² consolazione per il tuo amore, perché l'animo¹⁰⁵²³ dei santi è stato confortato a causa tua, fratello.

¹⁰⁵¹⁶ n. d. t.: Si tratta di una lettera scritta in contemporanea con la lettera ai Colossesi, cioè dalla sua "presunta" **seconda prigionia**, quella non registrata dal libro degli Atti, **che dovrebbe essere avvenuta negli anni successivi al 63**, e contemporanea ad un'altra lettera, non pervenuta, ai Laodicesi. Per la sua brevità e semplicità, la lettera non è suddivisa in Capitoli, ma solo in 25 versetti. In prigione con Paolo vi era anche **Epafra** il discepolo di Colosse che aveva evangelizzato la sua città. Poiché Paolo manifesta la speranza di essere liberato dalla sua prigionia e chiede a Filemone di preparargli un alloggio: evidentemente non aveva ancora subito il primo giudizio menzionato nella sua ultima lettera, cioè la seconda a Timoteo. Lo scopo è solo quello di raccomandare lo schiavo **Onesimo** (questo nome greco significa *vantaggioso*) al suo padrone **Filemone**, nella cui casa ospitava l'assemblea di **Colosse**, città della provincia romana d'Asia, vicina a Laodicea. Di quell'assemblea facevano parte anche Archippo e la sorella Apfia. Onesimo, che si era convertito in carcere, per mezzo di Paolo, era anche il latore di questa lettera.

¹⁰⁵¹⁷ R.: *ad Appia, la diletta*;

¹⁰⁵¹⁸ o: *la comunione della tua fede*;

¹⁰⁵¹⁹ R.: *voi*;

¹⁰⁵²⁰ n. d. t. altri: *tutto il bene che noi possiamo compiere, alla gloria di Cristo*; o *tutto il bene che si fa tra voi per Cristo*; o *tutto il bene che è in voi, inverso Cristo Gesù*;

¹⁰⁵²¹ n. d. t. altri: *io ho provato*;

¹⁰⁵²² R. omette: *gioia e una grande*;

¹⁰⁵²³ J. N. D.: *le viscere*; n. d. t. altri: *il cuore*;

¹⁰⁵¹⁵ R. aggiunge: *Amen*;

Paolo interviene in favore di Onesimo suo schiavo

Filemone

8 Perciò, pur avendo una grande libertà in Cristo di comandarti ciò che conviene,

9 a motivo dell'amore, preferisco farti una preghiera, essendo tale quale sono¹⁰⁵²⁴, Paolo, un vecchio, ora anche prigioniero di Cristo Gesù;

10 che ti prega per il figlio **che ho generato nelle**¹⁰⁵²⁵ **catene**, per **Onesimo**,

11 che a te è stato un giorno inutile, ma che ora è utile a te e a me,

12 il quale io te l'ho rimandato,¹⁰⁵²⁶ lui, l'anima mia¹⁰⁵²⁷.

13 Io, io avrei voluto tenerlo con me, perché mi servisse in tua vece, nelle catene [che sopporto a motivo]¹⁰⁵²⁸ del vangelo;

14 ma non ho voluto far nulla senza il tuo permesso, affinché il bene che tu fai¹⁰⁵²⁹ non sia forzato, ma volontario.

15 Perché forse proprio per questo motivo egli è stato separato [da te] per un tempo, perché tu lo riavessi per sempre,

16 non più come uno schiavo, ma molto più che uno schiavo, **come un fratello diletto** specialmente a me, e quanto più a te, sia come uomo, sia nel Signore!

17 Se dunque tu mi consideri in comunione [con te], ricevilo come me stesso,

18 ma se lui ti fece qualche torto o ti deve qualcosa, addebitalo a me,

19 io, Paolo, lo scrivo di mia propria mano: pagherò io; per non dirti che tu sei debitore di te stesso a me.

20 Sì, fratello, a te io chiedo questo interesse nel Signore: rallegra il mio animo¹⁰⁵³⁰ in Cristo¹⁰⁵³¹.

21 Avendo fiducia nella tua ubbidienza, io ti ho scritto sapendo che farai anche più di quel che ti chiedo.

22 Ma allo stesso tempo, **preparami pure un alloggio**¹⁰⁵³², perché spero che, per le vostre preghiere, **io vi sia donato**.

Ultime raccomandazioni e saluti

23 **Epafra**, mio compagno di prigionia in Cristo Gesù,

24 **Marco**, **Aristarco**, **Dema**, **Luca**, miei collaboratori ti salutano.

25 Che la grazia del nostro Signore Gesù Cristo sia con il vostro spirito.¹⁰⁵³³

LETTERA AGLI EBREI

10534

La continuità della testimonianza di Dio verso il suo popolo

Ebrei 1

1 Dio, avendo in passato¹⁰⁵³⁵, a più riprese e in molte maniere, parlato ai padri per mezzo¹⁰⁵³⁶ dei profeti,

¹⁰⁵²⁴ n. d. t. altri: *preferisco fare appello al tuo amore, semplicemente come; o preferisco pregarti in nome della carità, così qual io sono; o pur nondimeno, più tosto ti prego per carità così come sono;*

¹⁰⁵²⁵ R. aggiunge: *mie;*

¹⁰⁵²⁶ R. aggiunge: *ma tu ricevilo;*

¹⁰⁵²⁷ J. N. D.: *le mie viscere;* n. d. t. altri: *il mio cuore;*

¹⁰⁵²⁸ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁵²⁹ esattamente: *il tuo bene;*

¹⁰⁵³⁰ J. N. D.: *le mie viscere;* n. d. t. altri: *il mio cuore;*

¹⁰⁵³¹ R.: *nel Signore;*

¹⁰⁵³² R.: *l'ospitalità;*

¹⁰⁵³³ R. aggiunge: *Amen;*

¹⁰⁵³⁴ n. d. t.: Benché non sia detto esplicitamente nel testo, si tratta di una delle ultime **cinque lettere** dettate dall'apostolo Paolo, come faceva generalmente a causa della sua infermità agli occhi. Non si conosce chi fu l'amanuense, che collaborò con Paolo nello stile letterario, essendo diverso dalle altre lettere. Fu scritta dall'Italia, come si dice nella chiusa finale, probabilmente dalla sua prigionia romana, poiché si accenna alla sua restituzione, gergo abituale di Paolo che allude alla sua prigionia. C'è pure un cenno della prigionia di Timoteo e della sua recente liberazione. La lettera potrebbe essere stata scritta a poca distanza dalla lettera a Filemone, quando Paolo non aveva avuto la sentenza del primo giudizio del tribunale di Cesare. Certamente prima dell'anno 70, poiché non si fa cenno alla distruzione di Gerusalemme e del suo tempio. Lo scopo è quello di incoraggiare i fratelli cristiani della Giudea e di Gerusalemme, a non abbandonare la fede in Cristo per ritornare sotto il giogo della legge giudaica. Per questo motivo la lettera è piena zeppa di richiami e citazioni dell'Antico Testamento. E' anche una bella lettera di commiato per i suoi connazionali.

¹⁰⁵³⁵ o: *anticamente;*

¹⁰⁵³⁶ o: *nei;*

2 alla fine di questi giorni ha parlato a noi [ne] **Figlio**¹⁰⁵³⁷, che egli ha costituito erede di tutte le cose, per il quale ha pure ha fatto¹⁰⁵³⁸ i mondi,

3 il quale, essendo lo **splendore della sua gloria** e **l'impronta della sua sostanza** e **sostenendo** tutte le cose con la parola della sua potenza, avendo fatto lui stesso la purificazione dei¹⁰⁵³⁹ peccati, **si è seduto alla destra della Maestà nei** [luoghi] **altissimi**,

Superiorità del Figlio di Dio rispetto agli angeli

Ebrei 1

4 diventando di tanto più eccellente degli angeli, che ha ereditato un nome più eccellente del loro.

5 Infatti, a quale degli angeli ha mai detto: **“Tu sei mio Figlio, io oggi t'ho generato”**? e ancora: **“Io, io gli sarò Padre ed egli mi sarà per Figlio”**¹⁰⁵⁴⁰?

6 Di nuovo, quando introduce il Primogenito nel mondo abitato, dice: **“Che tutti gli angeli di Dio gli rendano omaggio!”**¹⁰⁵⁴¹

7 Quanto agli angeli, dice: **“Che fa suoi angeli degli spiriti”**¹⁰⁵⁴² e dei suoi ministri **una fiamma**¹⁰⁵⁴³ **di fuoco**”,¹⁰⁵⁴⁴

8 ma quanto al Figlio, dice: **“il tuo trono, o Dio, [è] per i secoli dei secoli”**¹⁰⁵⁴⁵, è uno scettro di giustizia lo scettro del tuo regno.

9 Tu hai amato la giustizia e odi l'iniquità¹⁰⁵⁴⁶; per questo Dio, **il tuo Dio**, ti ha unto con olio di gioia **al di sopra dei tuoi compagni**”.¹⁰⁵⁴⁷

10 Quindi: **“Tu, nel principio *Signore, tu hai fondato la terra e i cieli sono le opere delle tue mani.**

11 Loro, essi periranno, ma tu, tu perduri; essi invecchieranno tutti come un vestito

12 e tu li piegherai come un mantello ed essi **saranno cambiati**; ma tu, tu sei il **Medesimo**¹⁰⁵⁴⁸ e **i tuoi anni non cesseranno mai”**.

13 A quale dei suoi angeli ha mai detto: **“Siedi alla mia destra finché abbia messo i tuoi nemici per sgabello dei tuoi piedi”**?¹⁰⁵⁴⁹

14 Non sono essi **tutti degli spiriti amministratori**, mandati a servire in favore di quelli che vanno ad ereditare la salvezza?

Una così grande salvezza, annunciata prima dal Cristo, poi dai suoi discepoli, è accompagnata dai prodigi e dai doni di Dio

Ebrei 2

1 Perciò bisogna fare una grande attenzione alle cose che abbiamo udite, per timore di non essere scivolati lontano da esse.

2 Perché, se la parola pronunciata dagli angeli fu irremovibile e se ogni trasgressione e disubbidienza ricevette una giusta retribuzione,

3 come **scamperemo noi se trascuriamo**¹⁰⁵⁵⁰ **una così grande salvezza**? La quale, è stata all'inizio annunciata dal Signore, poi, quelli che lo avevano udito, ce l'hanno confermata

4 insieme alla testimonianza di Dio stesso, con **dei segni e dei prodigi**, con miracoli di ogni genere e con distribuzione dello Spirito Santo, secondo la sua volontà.

Volontaria umiliazione di Cristo

Ebrei 2

5 Poiché **non è agli angeli** che egli ha sottoposto il mondo abitato a venire¹⁰⁵⁵¹ del quale parliamo;

6 ma qualcuno ha reso questa testimonianza [nella Scrittura]¹⁰⁵⁵²: **“Che cos'è l'uomo perché tu ti ricordi di lui, o il figlio dell'uomo perché tu lo curi?**

7 Tu lo **hai fatto per poco meno degli angeli; lo hai coronato di gloria e d'onore** [e lo hai stabilito sulle opere delle tue mani]¹⁰⁵⁵³;

¹⁰⁵³⁷ esattamente: *in Figlio*;

¹⁰⁵³⁸ n. d. t. altri: *creato*;

¹⁰⁵³⁹ R. aggiunge: *nostri*;

¹⁰⁵⁴⁰ confr. 1^a Cronache Cap. 17 v. 13;

¹⁰⁵⁴¹ confr. Salmo 97 v. 7;

¹⁰⁵⁴² n. d. t. altri: *venti*;

¹⁰⁵⁴³ n. d. t. altri: *fiamme*;

¹⁰⁵⁴⁴ confr. Salmo 104 v. 4;

¹⁰⁵⁴⁵ esattamente: *al secolo del secolo*;

¹⁰⁵⁴⁶ esattamente: *chi è senza legge*;

¹⁰⁵⁴⁷ confr. Salmo 45: 6 e 7;

¹⁰⁵⁴⁸ o *Tu sei Colui* [*che è*], questa espressione diventa un vero nome di Dio; come Deuteronomio Cap. 32 v. 39 – 2° Samuele Cap. 7 v. 28 – 2° Re Cap. 19 v. 15 – Salmo 102 v. 27 – Isaia Cap. 41 v. 4; esattamente: *Colui che è e non cambia mai*; confr. Giobbe Cap. 22:30;

¹⁰⁵⁴⁹ confr. Salmo 110 v. 1;

¹⁰⁵⁵⁰ o: *disprezziamo, consideriamo come nulla*;

¹⁰⁵⁵¹ cioè il mondo che il Messia doveva introdurre, in *contrasto* con il tempo della legge giudaica;

¹⁰⁵⁵² n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁵⁵³ n. d. t. altri omettono: [e lo hai stabilito sulle opere delle tue mani];

8 tu hai posto tutte le cose sotto i suoi piedi”.¹⁰⁵⁵⁴ Infatti, avendogli sottoposto tutte le cose, egli non ha lasciato nulla che non gli sia soggetto. Ma al presente però, non vediamo ancora che tutte le cose gli siano sottoposte;

9 però vediamo Gesù, coronato di gloria e di onore, a motivo della morte che ha patito, essendo stato fatto per poco meno agli angeli, sicché, per la grazia di Dio, lui gustò la morte per tutti¹⁰⁵⁵⁵.

10 Infatti, era giusto per lui, a causa del quale e per mezzo del quale sono tutte le cose, che per condurre molti figli alla gloria, completasse¹⁰⁵⁵⁶ il capo della loro salvezza, per delle sofferenze¹⁰⁵⁵⁷.

11 Perché e colui che santifica e quelli che sono santificati, sono tutti da uno; per questo egli non si vergogna di chiamarli fratelli,

12 dicendo: “Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli; in mezzo all'assemblea canterò le tue lodi”¹⁰⁵⁵⁸

13 e ancora: “io, io mi confiderò in lui”¹⁰⁵⁵⁹ e inoltre: “eccomi, io e i figli che Dio mi ha dati”¹⁰⁵⁶⁰.

14 Poiché dunque i figli hanno avuto parte¹⁰⁵⁶¹ al sangue e alla carne, lui pure vi ha similmente partecipato, affinché, per la morte, rendesse impotente colui che aveva il potere¹⁰⁵⁶² della morte, cioè il diavolo

15 e che liberasse tutti quelli che, per il timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la loro vita.

16 Infatti, certamente egli non prende [la causa]¹⁰⁵⁶³ di angeli, ma della discendenza di Abraamo.

17 Per questo motivo egli dovette¹⁰⁵⁶⁴ diventare simile ai suoi fratelli in ogni cosa, affinché fosse un misericordioso e fedele sommo sacerdote nelle cose che riguardano Dio, per fare la propiziazione per i peccati del popolo.

18 Poiché, in quanto egli stesso ha sofferto essendo tentato, egli è idoneo a soccorrere quelli che sono tentati.

Cristo superiore a Mosè nella casa di Dio sulla terra

Ebrei 3

1 Per questo, fratelli santi, che siete partecipi della celeste vocazione, considerate Gesù¹⁰⁵⁶⁵, l'Apostolo e il Sommo Sacerdote della nostra professione di fede,

2 il quale è fedele a colui che lo ha costituito, come anche Mosè [lo fu] in tutta la sua casa.

3 Poiché quello è stato ritenuto degno di una gloria di tanto superiore a quella di Mosè, quanto chi ha costruito la casa ha maggior onore della casa stessa.

4 Certo ogni casa è costruita da qualcuno, ma chi ha costruito tutte le cose è Dio

5 e Mosè fu ben fedele in tutta la casa di Dio, come servitore, testimoniando le cose che dovevano essere dette,

6 ma Cristo [lo è]¹⁰⁵⁶⁶ come Figlio, sopra la sua casa; e noi siamo la sua casa, se pure manteniamo sino alla fine la franchezza e la speranza della gloria.

Il cuore incredulo e malvagio è il solo ostacolo al godimento del vero sabato, riposo di Dio

Ebrei 3

7 Perciò, come dice lo Spirito Santo: “Oggi, se udite la sua voce,

8 non indurite i vostri cuori come nel giorno dell'irritazione, per la tentazione nel deserto,

9 dove i vostri padri mi hanno tentato mettendomi alla prova e hanno [allora]¹⁰⁵⁶⁷ visto le mie opere per quarant'anni!

¹⁰⁵⁵⁴ confr. Salmo 8:4-6; n. d. t. altri: *di poco inferiore agli angeli*; o *per un poco di tempo minor degli angeli*; n. d. t.: La citazione dell'*uomo fatto di poco inferiore agli angeli*, era riferita ad Adamo, ma questi era una figura allegorica dell'uomo Gesù Cristo, l'ultimo Adamo (lettera ai Romani Cap. 5 v. 14; 1^a lettera ai Corinzi Cap. 15 v. 45), che è Dio rivestito di un corpo umano, quindi *per poco meno degli angeli*.

¹⁰⁵⁵⁵ o: *ciascuno*;

¹⁰⁵⁵⁶ J. N. D. : *consumasse* o: *rendere perfetto*; in questa lettera, ha il significato di fare tutto il necessario per completare un dovere;

¹⁰⁵⁵⁷ o: *passione*; n. d. t. altri: *l'autore della loro salvezza*; o *il principe della salute di molti figliuoli*;

¹⁰⁵⁵⁸ confr. Salmo 22 v. 22;

¹⁰⁵⁵⁹ confr. Salmo 16 v. 1;

¹⁰⁵⁶⁰ confr. Isaia Cap. 8 v. 18;

¹⁰⁵⁶¹ cioè sono stati e sono messi sotto questa condizione, come loro comune sorte;

¹⁰⁵⁶² più esattamente: *la forza*;

¹⁰⁵⁶³ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁵⁶⁴ cioè quando egli divenne come un uomo: questo è storico;

¹⁰⁵⁶⁵ R.: *il Cristo Gesù*;

¹⁰⁵⁶⁶ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁵⁶⁷ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

10 Perciò sono stato indignato contro quella generazione e ho detto: "Essi si travieranno sempre nel loro cuore e non hanno conosciuto le mie vie";

11 così giurai nella mia ira: "Se entrano nel mio riposo!"¹⁰⁵⁶⁸ „ „

12 Badate fratelli, che non ci sia **in nessuno di voi un malvagio cuore d'incredulità**, tale che abbandoni il¹⁰⁵⁶⁹ Dio vivente;

13 ma esortatevi¹⁰⁵⁷⁰ l'un l'altro ogni giorno, persino tutto il tempo che è detto: "Oggi", affinché nessuno di voi s'indurisca per la seduzione del peccato.

14 Infatti siamo divenuti gli amici¹⁰⁵⁷¹ di Cristo, a condizione che riteniamo ferma sino alla fine la fiducia che avevamo da principio,

15 come¹⁰⁵⁷² è detto: "Oggi, se udite la sua voce, **non indurite i vostri cuori** come nell'irritazione del giorno della tentazione nel deserto".

16 (Infatti, chi sono quelli che, dopo averlo udito si ribellarono? [Non furono] tutti¹⁰⁵⁷³ quelli che sono usciti dall'Egitto, con Mosè?

17 Contro chi fu indignato per quarant'anni? Non furono quelli che hanno peccato, i cui corpi caddero nel deserto?

18 A chi giurò che non sarebbero entrati nel suo riposo, se non a quelli che hanno disubbidito?¹⁰⁵⁷⁴

19 Infatti vediamo che **non poterono entrare** [nel riposo promesso]¹⁰⁵⁷⁵ **a causa della loro incredulità.**)

Ebrei 4

1 Temiamo dunque che, essendo stata rifiutata quella promessa di entrare nel suo riposo, nessuno di voi dimostri di restare in attesa [d'essa]¹⁰⁵⁷⁶ ¹⁰⁵⁷⁷.

2 Poiché noi pure siamo stati evangelizzati come quelli là, però la parola che udirono non giovò a nulla, **non essendo stata unita con la fede** in quelli che l'avevano udita.

3 **Ma noi che abbiamo creduto, entriamo nel riposo**, come ha detto: "così giurai nella mia ira: "Se entrano nel mio riposo""¹⁰⁵⁷⁸ (benché le opere erano state fatte fin dalla creazione del mondo).

4 Infatti, in qualche luogo è detto, a proposito del settimo giorno: "E Dio si riposò da tutte le sue opere il settimo giorno";¹⁰⁵⁷⁹

5 ma in quel passo: "Se entrano nel mio riposo!"

6 Poiché risulta che alcuni vi entrano, ma quelli che prima erano stati evangelizzati **non vi entrarono, a motivo della loro disubbidienza.**

7 Ma ancora una volta egli stabilisce un certo giorno, dicendo, tanto tempo dopo, per mezzo di Davide "oggi"¹⁰⁵⁸⁰, come è stato detto prima¹⁰⁵⁸¹: "Oggi, se udite la sua voce, **non indurite i vostri cuori!**"

8 Infatti, se Giosuè avesse dato loro il riposo, egli non avrebbe parlato, dopo quello, di un altro giorno.

9 **Rimane dunque un riposo sabatico per il popolo di Dio,**

10 perché colui che entra nel suo riposo, anch'egli si riposa dalle opere proprie, come Dio si è riposato dalle sue proprie.

¹⁰⁵⁶⁸ n.d.t. : espressione che in gergo ebraico ha un senso negativo, e probabilmente era accompagnata da un gesto di riprovazione, qui non precisato; cioè quella generazione certamente non sarebbe entrata nel suo riposo; confr. Salmo 95:7-11;

¹⁰⁵⁶⁹ n. d. t. altri: *che vi allontanati dal;*

¹⁰⁵⁷⁰ o: *incoraggiatevi;*

¹⁰⁵⁷¹ n. d. t. altri: *partecipi;*

¹⁰⁵⁷² o: *finché;*

¹⁰⁵⁷³ R.: *Perché alcuni avendolo udito, l'irritarono; ma non tutti;*

¹⁰⁵⁷⁴ confr. Deuteronomio Cap. 1 v. 26 e Numeri Cap. 14 v. 43;

¹⁰⁵⁷⁵ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁵⁷⁶ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁵⁷⁷ n. d. t. altri: *la promessa di entrare nel suo riposo è ancora valida e nessuno di voi deve pensare di esserne escluso; o mentre ancora rimane in vigore la promessa di entrare nel suo riposo, qualcuno di voi ne sia giudicato escluso; o poiché vi resta una promessa d'entrare nel riposo d'esso, alcun di voi non paia essere stato lasciato addietro;*

¹⁰⁵⁷⁸ vedere la nota del Cap. 3 v.11; anche al v. 5;

¹⁰⁵⁷⁹ Genesi Cap. 2 v. 2;

¹⁰⁵⁸⁰ n. d. t.: il Salmo 95 Paolo lo attribuisce a Davide;

¹⁰⁵⁸¹ R. omette: *prima;*

11 Sforziamoci dunque di entrare in quel riposo, affinché nessuno cada, imitando una simile disobbedienza¹⁰⁵⁸².

12 Poiché la parola di Dio è vivente ed attiva, più penetrante di qualunque spada a doppio taglio, fino alla divisione dell'anima e dello spirito, delle giunture delle midolle e **discerne i pensieri e i propositi del cuore**,¹⁰⁵⁸³

13 non essendovi nessuna creatura che possa nascondersi davanti a lui¹⁰⁵⁸⁴, ma tutte le cose sono nude e scoperte agli occhi di colui al quale dobbiamo render conto.

Gesù glorificato, nostro invisibile Sommo Sacerdote

Ebrei 4

14 Avendo dunque un grande Sommo Sacerdote **che è passato attraverso i cieli**, Gesù, il Figlio di Dio, stiamo fermi nella [nostra] confessione [di fede]¹⁰⁵⁸⁵,

15 perché non abbiamo un Sommo Sacerdote che non possa simpatizzare con le nostre infermità, ma [noi ne abbiamo uno che è stato] tentato in ogni cosa come noi¹⁰⁵⁸⁶, a parte il peccato.

16 Accostiamoci dunque con fiducia al trono della grazia, affinché riceviamo misericordia e troviamo grazia per [avere del] soccorso al momento opportuno.

Gesù superiore ai sommi sacerdoti dell'antico Patto

Ebrei 5

1 Perché ogni sommo sacerdote preso tra gli uomini, **è costituito dagli uomini** nelle cose che riguardano Dio, **per offrire dei doni e dei sacrifici per i peccati**;

2 essendo capace di avere dell'indulgenza per gli ignoranti e gli erranti, perché anch'egli è coinvolto dalle infermità;

3 a motivo di questa infermità, egli è obbligato a sacrificare per i peccati, **tanto per sé stesso quanto per il popolo**.

¹⁰⁵⁸² vedere la nota del Cap. 3 v.18;

¹⁰⁵⁸³ n. d. t. altri: *essa giudica i sentimenti e i pensieri del cuore*; o *scruta i sentimenti e i pensieri del cuore*; o *ed è giudice de' pensieri e delle intenzioni del cuore*; Dio si riposò il settimo giorno dopo la creazione di Adamo. Ma dovette interrompere quel riposo (confr. Giovanni Cap. 5:17) per fare una nuova creazione, non più sottoposta al peccato, eternamente durevole, santa e pura. Quest'opera iniziò subito dopo.

¹⁰⁵⁸⁴ o: *lei*; cioè, la parola di Dio;

¹⁰⁵⁸⁵ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁵⁸⁶ o: *similmente a noi*;

4 Nessuno si prende da sé questo¹⁰⁵⁸⁷ onore, ma soltanto se è chiamato¹⁰⁵⁸⁸ da Dio, così come lo fu Aaronne.

5 Lo stesso anche Cristo non si prese da sé la gloria di essere fatto Sommo Sacerdote, ma la ebbe da colui che gli disse: **“Tu sei mio Figlio; io, io oggi ti ho generato”**¹⁰⁵⁸⁹.

6 Altrove egli dice anche: **“Tu sei sacerdote in eterno secondo l'ordine di Melchisedec”**,¹⁰⁵⁹⁰

7 il quale, durante i giorni della sua carne, alzò grida, con lacrime, con delle preghiere e con supplicazioni a colui che poteva salvarlo dalla¹⁰⁵⁹¹ morte **ed essendo stato esaudito per la sua pietà**¹⁰⁵⁹²,

8 benché fosse Figlio¹⁰⁵⁹³, **imparò l'ubbidienza dalle cose che soffrì**

9 ed essendo completato¹⁰⁵⁹⁴, egli è diventato, per tutti quelli che gli ubbidiscono, l'autore di salvezza eterna,

10 essendo salutato da Dio **“Sommo Sacerdote secondo l'ordine di Melchisedec”**,

Gli Ebrei, sono bisognosi delle nozioni elementari

Ebrei 5

11 al soggetto del quale noi abbiamo molte cose da dire, che sono difficili da spiegare, perché voi siete diventati pigri ad ascoltare.

12 Infatti, quando voi dovrete essere dei maestri, visto il tempo, avete invece bisogno di nuovo che vi siano insegnati i primi elementi degli oracoli di Dio, essendo diventati tali che avete bisogno di latte e non di cibo solido,

13 poiché, chiunque usa il latte è inesperto della parola di giustizia, essendo un neonato,

14 ma il cibo solido è per gli adulti, i quali, per via dell'abitudine, hanno i sensi esercitati a discernere il bene e il male.

Grave ammonimento a chi abbandona Cristo e il suo insegnamento che ha già conosciuto

Ebrei 6

¹⁰⁵⁸⁷ R.: *l'*;

¹⁰⁵⁸⁸ R.: *ma quello che è chiamato*;

¹⁰⁵⁸⁹ confr. Salmo 2 v. 7;

¹⁰⁵⁹⁰ confr. Salmo 110 v. 4;

¹⁰⁵⁹¹ esattamente: *fuori dalla*;

¹⁰⁵⁹² o: *timore*;

¹⁰⁵⁹³ allusione al Salmo 2 v. 7;

¹⁰⁵⁹⁴ vedere la nota al Cap. 2:10;

1 Perciò, lasciando a parte l'insegnamento iniziale su Cristo, avanziamo verso lo stato di uomini fatti¹⁰⁵⁹⁵, non ponendo di nuovo [il] fondamento del ravvedimento dalle opere morte e della fede in Dio,

2 della dottrina dei battesimi, dell'imposizione delle mani, della risurrezione dei morti e del giudizio eterno.

3 Questo noi [continueremo a] fare, se Dio lo permette.

4 Perché, a quelli che sono stati **una volta illuminati** e hanno gustato del dono celeste e sono diventati **partecipi dello Spirito Santo**

5 e hanno gustato la buona parola di Dio e i miracoli¹⁰⁵⁹⁶ del mondo futuro,

6 se **poi sono caduti** [all'indietro]¹⁰⁵⁹⁷, è impossibile **essere rinnovati ancora col ravvedimento**, avendo, in loro stessi, crocifisso ancora il Figlio di Dio, esponendolo ad infamia.

7 Poiché la terra che beve la pioggia caduta spesso su di essa, produce erbe utili a quelli che la coltivano, riceve benedizione da Dio;

8 ma se essa produce spine e rovi, è riprovata e prossima alla maledizione e **la sua fine è di essere bruciata**.

La promessa e il giuramento di Dio, speranza sicura e ferma di Abramo e di tutti i credenti
Ebrei 6

9 Tuttavia, dilette, mentre parliamo così, siamo **persuasi riguardo a voi di cose migliori e attinenti alla salvezza**,

10 perché Dio non è ingiusto da dimenticare l'opera vostra e l'amore¹⁰⁵⁹⁸ che avete dimostrato per il suo nome, quando serviste i santi e che servite [tuttora].

11 Ma noi desideriamo che ciascuno di voi dimostri **sino alla fine** la medesima diligenza, per la piena certezza della speranza,

12 affinché non diventiate pigri, ma siate imitatori di quelli che, per la fede e la pazienza¹⁰⁵⁹⁹, ereditano ciò che è stato promesso¹⁰⁶⁰⁰.

¹⁰⁵⁹⁵ o: verso la perfezione;

¹⁰⁵⁹⁶ n. d. t. altri: *le potenze;* o *le meraviglie*;

¹⁰⁵⁹⁷ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁵⁹⁸ R.: *e le fatiche dell'amore* ;

¹⁰⁵⁹⁹ altri: *costanza, longanimità*;

¹⁰⁶⁰⁰ esattamente: *la promessa*; anche al v. 15; n. d. t. : In questi passi emerge evidente l'intento di Paolo e lo scopo di questa lettera: incoraggiare i Giudei convertiti a Cristo a non abbandonare l'insegnamento e di perseverare nella fede sino alla fine. La loro fermezza sarà a dimostrazione della sincerità dei loro cuori e della loro fede.

13 Infatti, quando Dio fece la promessa ad Abraamo, poiché egli non aveva qualcuno di più grande a cui giurare, giurò per sé stesso,

14 dicendo: **“Certo, benedicendoti, io ti benedirò e moltiplicandoti, io ti moltiplicherò”**.¹⁰⁶⁰¹

15 Così Abraamo¹⁰⁶⁰², avendo avuto pazienza, ottenne ciò che era stato promesso.

16 Infatti gli uomini giurano per qualcuno che è più grande di loro e il giuramento è per essi un termine a ogni contestazione, per rendere sicuro [ciò che è convenuto].

17 Così Dio, volendo mostrare con maggiore certezza agli eredi della promessa, **l'immutabilità** del suo proposito, interpose un giuramento,

18 affinché per **due cose immutabili**¹⁰⁶⁰³, nelle quali è impossibile che Dio mentisca, troviamo una sicura consolazione, noi ci siamo rifugiati [in lui]¹⁰⁶⁰⁴ per cogliere la speranza della promessa,

19 la quale teniamo come **un'ancora dell'anima, sicura e ferma, che entra fin dentro il velo**,

20 dove Gesù è entrato per noi quale **precursore**, essendo diventato **“Sommo Sacerdote in eterno secondo l'ordine di Melchisedec”**.

Melchisedec, teofania di Cristo, Re di Giustizia, di Pace e Sommo Sacerdote in eterno

Ebrei 7

1 Infatti questo Melchisedec, **re di Salem, sacerdote del Dio Altissimo**¹⁰⁶⁰⁵, che andò incontro ad Abraamo quando ritornava dalla disfatta dei re e che lo benedisse,

2 al quale pure Abraamo diede per parte la decima di ogni cosa¹⁰⁶⁰⁶, è anzitutto, traducendo il suo nome, Re di giustizia; e poi anche re di Salem, vale a dire Re di pace.

3 Essendo senza padre, senza madre, senza genealogia, senza principio di giorni, né fin di vita, ma **identificato al Figlio di Dio**, rimane Sacerdote in eterno.

¹⁰⁶⁰¹ Confr. Genesi Cap. 22 v. 17;

¹⁰⁶⁰² esattamente: *lui*;

¹⁰⁶⁰³ n. d. t. : La **promessa** di Dio è immutabile e il suo **giuramento** pure. Queste due cose costituiscono la speranza non solo di Abramo, ma anche dei Cristiani, che è come un'ancora sicura e ferma passata attraverso il cielo, dove Gesù ora siede per noi come precursore.

¹⁰⁶⁰⁴ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁶⁰⁵ vedere Luca Cap. 1:32;

¹⁰⁶⁰⁶ vedere Genesi Cap. 16:18-20;

4 Pertanto considerate **quanto sia grande colui** al quale Abraamo diede la decima del bottino, lui il patriarca!

5 Ora, tra i figli di Levi, quelli che ricevono il sacerdozio hanno ben un comandamento di prelevare le decime dal popolo secondo la legge, cioè dai loro fratelli, benché questi siano usciti dai lombi di Abraamo,

6 ma colui che non ha la sua origine genealogica da loro, invece, prese la decima da Abraamo e benedisse colui che aveva avuto le promesse!

7 Ora, senza contraddizione, **è l'inferiore che è benedetto da colui che è più eccellente.**

8 Inoltre qui, quelli che ricevono le decime sono uomini mortali, là invece le riceve uno di cui è resa testimonianza **che egli è vivente.**

9 In un certo senso, nella persona d'Abraamo, Levi stesso, che riceve le decime, ha pagato la decima;

10 perché egli era ancora nei lombi di suo padre, quando Melchisedec incontrò Abraamo.

Il Sacerdozio di Cristo, è più grande di quello di Aaronne

11 Se dunque la perfezione era¹⁰⁶⁰⁷ per mezzo del sacerdozio levitico (perché è basata su quello¹⁰⁶⁰⁸ la legge data al popolo), che bisogno c'era ancora che sorgesse un altro sacerdote “secondo l'ordine di Melchisedec” e che non fosse scelto secondo l'ordine di Aaronne?

12 Altrimenti, essendo cambiato il sacerdozio, necessariamente occorre anche un cambiamento di legge.

13 Infatti, queste cose sono dette a proposito di uno che appartiene a un'altra tribù, della quale nessuno fu mai unito¹⁰⁶⁰⁹ all'altare;

14 perché è noto che il nostro Signore è sorto¹⁰⁶¹⁰ **dalla tribù di Giuda**, per la quale Mosè non disse nulla riguardo a sacerdoti¹⁰⁶¹¹

15 e questo è ancor più evidente se, a somiglianza di Melchisedec, sorge un altro sacerdote

16 che non è stato stabilito in base ad una legge dalle prescrizioni carnali, ma secondo la potenza di una vita imperitura;

¹⁰⁶⁰⁷ o: *Se dunque c'era perfezione*;

¹⁰⁶⁰⁸ o: *è su questo fondamento*;

¹⁰⁶⁰⁹ o: *non si è mai occupato*;

¹⁰⁶¹⁰ o: *si è levato*; i 70 rendono: *il Germoglio* secondo Geremia 23:5; Zaccaria 3:8 in poi per *sorgere [del sole] o l'oriente*;

¹⁰⁶¹¹ R.: *del sacerdozio* ;

17 perché gli è resa questa testimonianza: “**Tu sei sacerdote in eterno secondo l'ordine di Melchisedec**”.

Il Sacerdozio di Cristo, sostituisce quello di Aaronne

18 Poiché **c'è l'abrogazione del comandamento precedente, a motivo della sua debolezza e inutilità.**

19 (Infatti la legge non ha portato nulla alla perfezione) e c'è l'introduzione di una migliore speranza, mediante la quale ci accostiamo a Dio.

20 Di più [quello non è avvenuto] senza giuramento (ma quelli sono stati fatti sacerdoti senza giuramento,

21 invece quello [lo è divenuto] con giuramento di colui che gli ha detto: “**Il *Signore ha giurato e non si pentirà: "Tu sei sacerdote in eterno" [secondo l'ordine di Melchisedec]**”)

22 **Gesù è stato fatto garante di un patto di tanto migliore del primo.**

23 Inoltre, quelli erano sacerdoti in gran numero, perché la morte impediva loro di durare,

24 ma questo, **poiché dimora eterno, ha un sacerdozio che non si trasmette**¹⁰⁶¹².

25 Da questo viene pure ch'egli può salvare completamente¹⁰⁶¹³ quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio, vivendo sempre per intercedere per loro.

26 Infatti era necessario per noi un Sommo Sacerdote come quello: santo¹⁰⁶¹⁴, innocente, immacolato, separato dai peccatori ed elevato¹⁰⁶¹⁵ al di sopra dei cieli,

27 che non ha ogni giorno bisogno di offrire sacrifici, come i sommi sacerdoti, prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo; poiché questo, egli ha fatto **una volta per tutte quando ha offerto sé stesso.**

28 La legge infatti costituisce sommi sacerdoti uomini soggetti a infermità¹⁰⁶¹⁶; ma la parola del giuramento fatto dopo la legge, [costituisce] un Figlio, che è stato completato¹⁰⁶¹⁷ per l'eternità.

¹⁰⁶¹² o: *che non cambia mai*; o: *intramontabile*;

¹⁰⁶¹³ esattamente: *fino alla fine*;

¹⁰⁶¹⁴ o: *pio*; vedere Atti 2:27;

¹⁰⁶¹⁵ esattamente: *divenuto*;

¹⁰⁶¹⁶ esattamente: *degli uomini aventi infermità*;

¹⁰⁶¹⁷ vedere la nota al Cap. 2:10;

Il nuovo Patto già anticamente promesso da Dio

Ebrei 8

1 Ora, delle cose che stiamo dicendo, il punto essenziale è che noi abbiamo un tale **Sommo Sacerdote** che si è seduto¹⁰⁶¹⁸ alla destra del trono della Maestà nei cieli,

2 ministro¹⁰⁶¹⁹ dei luoghi santi e **del vero tabernacolo**, che il *Signore ha eretto e non un uomo.

3 Perché ogni sommo sacerdote è costituito per offrire dei doni e dei sacrifici, perciò era necessario che anche questo avesse qualcosa da offrire.

4 Se dunque¹⁰⁶²⁰ lui fosse sulla terra, non sarebbe sacerdote, poiché già vi sono quelli¹⁰⁶²¹ che offrono i doni secondo la legge,

5 che offrono il culto in ciò che è **l'immagine e l'ombra delle cose celesti**, come Dio disse a Mosè, quando questi stava per costruire il tabernacolo, così: **"Stai attento"**, disse, **"di fare ogni cosa secondo il modello che ti è stato mostrato sul monte"**.¹⁰⁶²²

6 Ora però [il Cristo] ha ottenuto un ministero¹⁰⁶²³ di tanto più eccellente, quanto è eccellente il patto che è fondato¹⁰⁶²⁴ su eccellenti promesse, del quale egli è mediatore.

7 Perché **se quel primo** [patto] fosse stato senza difetto, non vi sarebbe stato bisogno di **un secondo**,

8 poiché, riprendendo il popolo, Dio dice: **"Ecco dei giorni vengono, dice il *Signore, che io concluderò per la casa d'Israele e per la casa di Giuda, un patto nuovo;**

9 non come il patto che feci con i loro padri, nel giorno in cui li presi per mano per farli uscire dal paese d'Egitto; perché essi non hanno perseverato nel mio patto, e io, io non mi sono curato di loro, dice il *Signore.

10 Allora questo è il patto che farò per la casa d'Israele dopo quei giorni, dice il *Signore: **mettendo**¹⁰⁶²⁵ **le mie leggi nella loro mente e le scriverò anche sui loro cuori**, io sarò per loro Dio, ed essi mi saranno per popolo

11 ed essi non instruiranno più ciascuno il proprio concittadino¹⁰⁶²⁶ e nessuno il proprio fratello, dicendo: "Conosci il *Signore!" perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo¹⁰⁶²⁷ al più grande fra di loro,

12 perché io sarò clemente al riguardo della loro ingiustizia e io non mi ricorderò mai più¹⁰⁶²⁸ dei loro peccati, né delle loro iniquità^{10629, 10630}.

13 Dicendo: **"Un nuovo"**, egli **ha dichiarato antico il primo**. Ora, quel che diventa antico e invecchia, è **prossimo a scomparire**.

Il santuario terreno figura simbolica del santuario celeste

Ebrei 9

1 Il primo¹⁰⁶³¹ dunque, aveva anche norme per il culto e il santuario, un [santuario] terreno.

2 Infatti un tabernacolo fu costruito, il primo, che è chiamato santo, nel quale stava il candeliere, la tavola e i pani della presentazione;

3 dopo il secondo velo, un tabernacolo che è chiamato santo dei santi,

4 con l'incensiere d'oro, l'arca del patto interamente ricoperta d'oro tutto intorno, nella quale era il vaso d'oro che conteneva la manna, la verga di Aaronne che era germogliata e le tavole del patto

5 e al di sopra dell'arca¹⁰⁶³², i cherubini della gloria ombreggianti [con le ali]¹⁰⁶³³ il propiziatorio: Di queste cose non possiamo parlarne ora dettagliatamente.

6 Essendo queste cose così disposte, i sacerdoti entravano nel primo tabernacolo per compiere il servizio¹⁰⁶³⁴, continuamente,

¹⁰⁶¹⁸ o: *che è seduto*;

¹⁰⁶¹⁹ qui e al v. 6, vedere la nota in Romani Cap. 15:16;

¹⁰⁶²⁰ R.: *Perché se* ;

¹⁰⁶²¹ R.: *i sacerdoti* ;

¹⁰⁶²² confr. Esodo Cap. 25 v. 40;

¹⁰⁶²³ esattamente: *servizio ufficiale* come in Luca Cap. 1:23;

¹⁰⁶²⁴ esattamente: *formalmente stabilito come per una legge*;

¹⁰⁶²⁵ esattamente: *donando*;

¹⁰⁶²⁶ R.: *prossimo* ;

¹⁰⁶²⁷ R. aggiunge: *fra loro* ;

¹⁰⁶²⁸ o: *assolutamente più*;

¹⁰⁶²⁹ esattamente: *atti senza legge, senza freno*;

¹⁰⁶³⁰ Geremia Cap. 31 vv. da 31 a 34;

¹⁰⁶³¹ R. aggiunge: *tabernacolo* ;

¹⁰⁶³² esattamente: *d'essa*;

¹⁰⁶³³ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁶³⁴ esattamente: *i servizi*;

7 ma nel secondo, il solo sommo sacerdote, una sola volta all'anno, non senza del sangue, offerto per sé stesso e per i peccati¹⁰⁶³⁵ del popolo.

8 Lo Spirito Santo indicava [in tal modo]¹⁰⁶³⁶ che la via dei luoghi santi¹⁰⁶³⁷ **non era ancora stata aperta** finché il primo tabernacolo restava ancora in piedi,

9 **il quale è una figura per il**¹⁰⁶³⁸ **tempo presente**, nel quale sono offerti dei doni e dei sacrifici che non possono rendere perfetto, quanto alla coscienza, colui che offre il culto¹⁰⁶³⁹,

10 [culto che consiste] solamente di carni, bevande e varie abluzioni¹⁰⁶⁴⁰, regole carnali imposte fino al tempo del cambiamento.

11 **Ma venuto Cristo, Sommo Sacerdote dei futuri beni**¹⁰⁶⁴¹, per il tabernacolo più grande e più perfetto, non fatto da mano d'uomo, cioè, non di questa creazione,

12 è entrato una volta per sempre nei luoghi santi, non con sangue di capri e di vitelli, ma con il proprio sangue, avendo ottenuto una redenzione eterna.

13 Perché se il sangue di capri, di tori e la cenere di una giovenca sparsa su quelli che sono contaminati, santifica per **la purezza della carne**,

14 quanto più il sangue di Cristo, che per lo Spirito eterno ha offerto sé stesso puro di ogni colpa a Dio, **purificherà la vostra**¹⁰⁶⁴² **coscienza dalle opere morte affinché voi serviate il Dio vivente!**

15 **Per questo motivo egli è mediatore di un**¹⁰⁶⁴³ **nuovo patto**, sicché, avvenuta la sua morte per il riscatto delle trasgressioni commesse sotto il primo patto, i chiamati ricevano l'eterna eredità che è stata promessa¹⁰⁶⁴⁴.

¹⁰⁶³⁵ o: *peccati d'ignoranza*;

¹⁰⁶³⁶ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁶³⁷ o: *luogo Santissimo*; anche a v. 12, 24, 25; ma oggi, essendo stato strappato il velo, i due luoghi sono uno solo;

¹⁰⁶³⁸ o: *fino al*;

¹⁰⁶³⁹ altri: *servire*; è avvicinarsi a Dio con delle preghiere, oppure offrendo, in qualunque modo, un servizio religioso;

¹⁰⁶⁴⁰ R. aggiunge: *e* ;

¹⁰⁶⁴¹ cioè delle benedizioni che Cristo doveva portare;

¹⁰⁶⁴² n. d. t. altri: *nostra*;

¹⁰⁶⁴³ o: *del*;

¹⁰⁶⁴⁴ esattamente: *la promessa dell'eterna eredità*;

16 (Poiché dove c'è un testamento¹⁰⁶⁴⁵, bisogna che intervenga la morte del testatore, 17 perché un testamento è valido quando è intervenuta la morte, altrimenti rimane senza effetto finché il testatore vive.)

18 Da ciò ne risulta che anche il primo [patto] non è stato inaugurato senza sangue.

19 Infatti, quando tutti i comandamenti relativi alla legge furono proclamati da Mosè a tutto il popolo, egli prese il sangue dei vitelli e dei becchi, con dell'acqua e lana scarlatta e con l'issopo asperse il libro stesso e tutto il popolo,

20 dicendo: **“Questo è il sangue del patto che Dio vi ha ordinato”**.¹⁰⁶⁴⁶

21 Nello stesso modo asperse di sangue anche il tabernacolo e tutti gli utensili del servizio.

22 Secondo la legge, quasi ogni cosa è purificata con sangue perché, senza spargimento di sangue, non c'è remissione [dei peccati]¹⁰⁶⁴⁷.

23 Se era dunque necessario che le immagini delle cose che sono nei cieli fossero purificate con questi mezzi, tanto più le cose celesti stesse dovevano essere purificate con sacrifici più eccellenti di quelli.

24 Infatti Cristo non è entrato nei luoghi santi fatti da mano d'uomo, copia dei veri, ma nel cielo stesso, per comparire ora per noi davanti alla faccia di Dio¹⁰⁶⁴⁸,

25 ma non per offrire sé stesso più volte, come fa il sommo sacerdote [terreno]¹⁰⁶⁴⁹, il quale deve entrare ogni anno nei luoghi santi con sangue non suo

26 (altrimenti [in questo caso] egli avrebbe dovuto soffrire più volte dalla creazione del mondo) **ma ora, una volta soltanto alla fine dei secoli**, è stato manifestato per l'abolizione del peccato con il suo sacrificio¹⁰⁶⁵⁰.

27 Perciò, come è riservato agli uomini di morire una volta sola, e dopo questo [viene il] giudizio,

¹⁰⁶⁴⁵ esattamente: *una disposizione*; in greco, *alleanza e testamento* hanno lo stesso lemma;

¹⁰⁶⁴⁶ Esodo Cap. 24 v. 8;

¹⁰⁶⁴⁷ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁶⁴⁸ esattamente: *alla faccia di Dio*;

¹⁰⁶⁴⁹ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁶⁵⁰ o: *il sacrificio di se stesso*;

28 così anche¹⁰⁶⁵¹ Cristo, essendo stato offerto una volta sola per portare i peccati di molti, apparirà una seconda volta, senza peccato¹⁰⁶⁵², per la loro salvezza di quelli che lo aspettano.

I sacrifici levitici sono imperfetti perché ripetuti continuamente

Ebrei 10

1 La legge, infatti, **avendo solo l'ombra dei beni futuri, non la realtà stessa delle cose**, non può mai, con gli stessi sacrifici che sono offerti continuamente ogni anno, rendere perfetti coloro che si avvicinano [a Dio]¹⁰⁶⁵³.

2 Altrimenti, se coloro che rendono il culto, una volta purificati, non avessero più alcuna coscienza di peccato, non si sarebbe cessato¹⁰⁶⁵⁴ di offrirli?

3 Invece **con questi** [sacrifici] **viene rinnovato ogni anno il ricordo dei peccati**;

4 perché è impossibile che il sangue di tori e di becchi tolga i peccati.

5 Ecco perché [Cristo]¹⁰⁶⁵⁵, entrando nel mondo, disse: "Tu non hai voluto del sacrificio né offerta ma mi hai formato un corpo.

6 Tu non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato.

7 Allora ho detto: "Ecco, io vengo" (nel rotolo¹⁰⁶⁵⁶ del libro è scritto di me) "per fare, o Dio, la tua volontà"¹⁰⁶⁵⁷.

8 Dopo aver detto prima: "Tu non hai voluto e non hai gradito dei sacrifici, né offerte¹⁰⁶⁵⁸, né olocausti, né sacrifici per il peccato" (che sono offerti secondo la legge),

9 aggiunge poi: "Ecco, vengo per fare¹⁰⁶⁵⁹ la tua volontà". Egli abolisce il primo per stabilire il secondo.

Il sacrificio perfetto di Cristo è compiuto una volta sola

Ebrei 10

10 E' in virtù di questa "volontà" che noi siamo stati santificati, per l'offerta del corpo di Gesù Cristo [fatta] una volta per tutte.

11 Se ogni sacerdote sta in piedi ogni giorno per svolgere il suo servizio e offrire spesso gli stessi sacrifici che non possono mai togliere i peccati,

12 invece [Cristo]¹⁰⁶⁶⁰, dopo aver offerto un unico sacrificio per i peccati, **si è seduto per sempre** alla destra di Dio,

13 aspettando ormai "finché i suoi nemici siano posti come sgabello dei suoi piedi"¹⁰⁶⁶¹.

14 Perché con un'unica offerta egli ha reso perfetti per sempre quelli che sono santificati.

15 Anche lo Spirito Santo ce ne rende testimonianza, perché, dopo aver detto¹⁰⁶⁶²:

16 "Questo è il patto che stabilirò con loro dopo quei giorni, dice il *Signore: mettendo¹⁰⁶⁶³ le mie leggi nei loro cuori io le scriverò nelle loro menti", [egli aggiunge]:

17 "Io non mi ricorderò mai più¹⁰⁶⁶⁴ dei loro peccati e delle loro iniquità¹⁰⁶⁶⁵,¹⁰⁶⁶⁶.

18 Ora, dove c'è remissione di queste cose, non c'è più [bisogno di]¹⁰⁶⁶⁷ offerta per il peccato.

Ogni cristiano figlio di Dio, è un sacerdote in Gesù Cristo, e con i piedi per terra, può entrare per lo Spirito nel cielo

Ebrei 10

19 Avendo dunque, fratelli, una piena libertà di entrare nei luoghi santi¹⁰⁶⁶⁸ per il sangue di Gesù,

20 per la **via nuova e vivente che egli ci ha consacrato** attraverso il velo, vale a dire la sua carne,

21 avendo un grande Sacerdote [stabilito] sopra la casa di Dio,

22 avviciniamoci con un cuore sincero e con piena certezza di fede, [avendo] i **cuori purificati** per quell'aspersione da una cattiva coscienza e **il corpo lavato¹⁰⁶⁶⁹** con acqua pura.

23 Riteniamo la confessione della nostra speranza, senza vacillare; perché colui che ha fatto le promesse è fedele

¹⁰⁶⁵¹ R. omette: anche ;

¹⁰⁶⁵² esattamente: a parte il peccato ; non avendo ormai più nulla a che fare con Cristo;

¹⁰⁶⁵³ n. d. t: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁶⁵⁴ R.: poiché essi avrebbero cessato ;

¹⁰⁶⁵⁵ n. d. t: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁶⁵⁶ o: in testa;

¹⁰⁶⁵⁷ confr. Salmo 40 vv. da 6 a 8;

¹⁰⁶⁵⁸ R.: sacrificio né offerta;

¹⁰⁶⁵⁹ R. aggiunge: o Dio;

¹⁰⁶⁶⁰ n. d. t: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁶⁶¹ confr. Salmo 110:1;

¹⁰⁶⁶² R. aggiunge: prima;

¹⁰⁶⁶³ esattamente: donando;

¹⁰⁶⁶⁴ o: assolutamente più;

¹⁰⁶⁶⁵ esattamente: atti senza legge, senza freno;

¹⁰⁶⁶⁶ Geremia Cap. 31 vv. da 31 a 34;

¹⁰⁶⁶⁷ n. d. t: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁶⁶⁸ o: luogo Santissimo; oggi, essendo stato strappato il velo, i due luoghi sono uno solo;

¹⁰⁶⁶⁹ o: lavato, bagnato; si tratta del corpo tutto intero;

Ciò che avviene ad ogni cristiano non sincero che abbandona la verità ricevuta

Ebrei 10

24 e facciamo attenzione l'un l'altro per incitarci all'amore e alle buone opere,

25 non abbandonando il nostro stesso radunamento, come alcuni hanno l'abitudine [di fare], ma esortandoci [l'un l'altro], tanto più che vedete avvicinarsi il giorno [della nostra speranza]¹⁰⁶⁷⁰.

26 Perché se noi pecciamo volontariamente, dopo aver ricevuto la conoscenza della verità, non rimane più alcun sacrificio per i peccati,

27 ma una sicura attesa del terribile giudizio e l'ardore di un fuoco che divorerà gli avversari.

28 Se qualcuno ha disprezzato la legge di Mosè, viene messo a morte senza pietà sul[la parola di] due o tre testimoni:

29 di quale punizione più severa pensate voi che sarà giudicato degno, colui che ha calpestato il Figlio di Dio, che ha stimato profano¹⁰⁶⁷¹ il sangue del patto con il quale era stato santificato e ha oltraggiato lo Spirito della grazia?

30 Perché noi conosciamo colui che ha detto: *“A me la vendetta! Io darò la retribuzione, dice il *Signore!”*¹⁰⁶⁷² e ancora: *“il *Signore giudicherà il suo popolo”*.¹⁰⁶⁷³

31 È una cosa terribile cadere nelle mani del Dio vivente.

32 Ma ricordatevi dei giorni di prima, nei quali, essendo stati illuminati, voi avete sopportato un grande combattimento di sofferenze:

33 sia quando alcuni siete stati dati in spettacolo per gli oltraggi e afflizioni; sia quando altri sono stati solidali con quelli trattati in questo modo.

34 Infatti, voi avete mostrato simpatia per i carcerati¹⁰⁶⁷⁴ e avete accettato con gioia la confisca dei vostri beni, sapendo che avete per¹⁰⁶⁷⁵ voi stessi dei beni migliori e permanenti¹⁰⁶⁷⁶.

35 Non gettate via la vostra fiducia che ha una grande ricompensa!

¹⁰⁶⁷⁰ n. d. t: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁶⁷¹ o: *impuro*;

¹⁰⁶⁷² confr. Deuteronomio Cap. 32 v. 35;

¹⁰⁶⁷³ confr. Deuteronomio Cap. 32 v. 36;

¹⁰⁶⁷⁴ R.: *per i miei legami* ;

¹⁰⁶⁷⁵ R.: *in* ;

¹⁰⁶⁷⁶ R. aggiunge: *nei cieli* ;

36 Poiché avete bisogno di costanza, affinché, avendo fatta la volontà di Dio, otteniate le cose promesse¹⁰⁶⁷⁷.

37 Perché ancora un brevissimo tempo “e *colui che viene, verrà e non tarderà*;

38 *or il giusto vivrà di fede; e se [qualcuno] si tira indietro, l'anima mia non lo gradisce”*.¹⁰⁶⁷⁸

39 Ma noi, noi non siamo di quelli che si tirano indietro a loro perdizione, ma di quelli che credono per la conservazione dell'anima¹⁰⁶⁷⁹.

Esempi di fede negli antenati

Ebrei 11

1 Or la fede è la **certezza**¹⁰⁶⁸⁰ delle cose che si sperano, **visione**¹⁰⁶⁸¹ di realtà che non si vedono.

2 Infatti, è per questa che fu resa testimonianza agli antichi.

3 Per la fede comprendiamo che i mondi sono stati formati dalla parola di Dio, talché ciò che si vede¹⁰⁶⁸² non sono state fatte da cose apparenti.

4 Per la fede **Abele** offrì a Dio un sacrificio più eccellente di quello di Caino e per questo sacrificio¹⁰⁶⁸³ gli fu resa testimonianza che egli era giusto, rendendo Dio testimonianza ai suoi doni; e per esso¹⁰⁶⁸⁴ benché morto, egli parla ancora.

5 Per la fede **Enoc** fu innalzato perché non vedesse la morte e non fu più trovato, perché Dio lo aveva trasportato, poiché, prima che fosse trasportato, ebbe la testimonianza di essere piaciuto a Dio¹⁰⁶⁸⁵.

6 Or senza la fede è impossibile piacergli poiché chi si accosta a Dio deve credere che egli è e che ricompensa tutti quelli che lo cercano.

¹⁰⁶⁷⁷ esattamente: *la promessa*;

¹⁰⁶⁷⁸ Abacuc Cap. 2 vv. 3 e 4;

¹⁰⁶⁷⁹ n. d. t. altri: *ottenere la vita*;

¹⁰⁶⁸⁰ esattamente: *ferma convinzione*;

¹⁰⁶⁸¹ J. N. D.: *convinzione*; esattamente: *dimostrazione, ma interiore*;

¹⁰⁶⁸² R.: *le cose che si vedono* ;

¹⁰⁶⁸³ esattamente: *per il quale [sacrificio]; o per la quale [fede]*;

¹⁰⁶⁸⁴ o: *per la quale [fede]*;

¹⁰⁶⁸⁵ la versione dei LXX aggiunge: *camminò con di Genesi Cap. 5:24*;

7 Per la fede Noè, essendo divinamente avvertito di cose che non si vedevano ancora, temette e preparò un'arca per la conservazione della sua famiglia e per quell'arca¹⁰⁶⁸⁶ condannò il mondo e fu fatto erede della giustizia che è secondo la fede.

8 Per la fede Abraamo, quando fu chiamato, ubbidì per andarsene in un luogo che egli doveva ricevere in eredità e partì senza sapere dove andava.

9 Per la fede soggiornò nella terra promessa come in [una terra] straniera, abitando sotto le tende con¹⁰⁶⁸⁷ Isacco e Giacobbe, i coeredi della stessa promessa,

10 perché aspettava la città che ha le fondamenta, della quale Dio è l'architetto e il costruttore¹⁰⁶⁸⁸.

11 Per fede anche Sara, ricevette la forza di fondare una posterità¹⁰⁶⁸⁹ e [questo] essendo fuori di età¹⁰⁶⁹⁰, perché stimò fedele colui che aveva promesso,

12 perciò, benché da uno solo, un uomo già fiaccato, sono nate generazioni che sono numerose come le stelle del cielo e come la sabbia lungo la riva del mare, che non si possono contare.

13 Tutti costoro sono **morti nella fede**¹⁰⁶⁹¹, non avendo ricevuto le cose promesse¹⁰⁶⁹², **ma le hanno vedute da lontano**¹⁰⁶⁹³ e **salutate**, avendo confessato di essere forestieri e pellegrini sulla terra¹⁰⁶⁹⁴.

14 Poiché, quelli che dicono tali cose dimostrano chiaramente ch'essi cercano una patria;

15 in effetti, se si fossero ricordati di quella da cui erano usciti, certo avrebbero avuto tempo di ritornarvi!

16 Ma ora essi ne desiderano una migliore, cioè una celeste; perciò Dio non si vergogna di essere chiamato il loro Dio, poiché ha preparato loro una città.

17 Per la fede Abraamo, essendo provato, **ha offerto Isacco**; colui che aveva ricevuto le promesse, offrì il suo unigenito,

18 del quale gli era stato detto: **“In Isacco ti sarà chiamata [una] discendenza”**¹⁰⁶⁹⁵

19 [perché]¹⁰⁶⁹⁶ aveva stimato che Dio poteva anche risuscitarlo dai morti, dai quali, per così dire, lo riebbe.

20 Per la fede Isacco benedisse Giacobbe ed Esaù al riguardo di cose future.

21 Per la fede Giacobbe, morente, benedisse ciascuno dei figli di Giuseppe e adorò [appoggiato] al capo del suo bastone¹⁰⁶⁹⁷.

22 Per la fede Giuseppe, quando stava per morire, fece menzione dell'uscita [dall'Egitto]¹⁰⁶⁹⁸ dei figli d'Israele e diede disposizioni circa le sue ossa.

23 Per la fede Mosè, essendo nato, fu nascosto per tre mesi dai suoi genitori, perché videro che il bambino era bello, ed essi non temettero l'ordine del re.

24 Per la fede Mosè, diventato grande, rifiutò di essere chiamato figlio della figlia del Faraone,

25 scegliendo piuttosto d'essere nell'afflizione con il popolo di Dio, che di gioire per un tempo i piaceri del peccato,

26 stimando l'obbrobrio di Cristo un tesoro maggiore dei tesori d'Egitto¹⁰⁶⁹⁹, perché egli guardava alla ricompensa.

27 Per la fede abbandonò l'Egitto, non temendo la collera del re, perché rimase fermo, come vedendo colui che è invisibile.

28 Per la fede fece la Pasqua e l'aspersione del sangue, affinché lo sterminatore dei primogeniti non toccasse [quelli d'Israele]¹⁰⁷⁰⁰.

29 Per la fede attraversarono il mar Rosso come una terra asciutta, mentre avendoci provato anche gli Egiziani, furono inghiottiti.

30 Per la fede caddero le mura di Gerico, dopo che vi ebbero girato attorno per sette giorni.

31 Per la fede Raab, la prostituta, non perì con gli increduli, avendo accolto le spie in¹⁰⁷⁰¹ pace.

¹⁰⁶⁸⁶ n. d. t. altri: *per la sua fede*;

¹⁰⁶⁸⁷ n. d. t. altri: *come anche*;

¹⁰⁶⁸⁸ J. N. D.: *creatore*; esattamente: *fabbricatore, pubblico costruttore*;

¹⁰⁶⁸⁹ o: *di concepire*;

¹⁰⁶⁹⁰ R.: *ed ella partorì fuori di età*;

¹⁰⁶⁹¹ o: *secondo la fede*; cioè avendo solamente la promessa e non la cosa promessa;

¹⁰⁶⁹² esattamente: *le promesse*;

¹⁰⁶⁹³ R. aggiunge: *e credute*;

¹⁰⁶⁹⁴ o: *del paese*; vedere la nota in Matteo Cap. 5:5;

¹⁰⁶⁹⁵ confr. Genesi Cap. 21 v. 12;

¹⁰⁶⁹⁶ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁶⁹⁷ secondo la versione dei LXX in Genesi Cap. 47:21;

¹⁰⁶⁹⁸ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁶⁹⁹ R.: *in Egitto*;

¹⁰⁷⁰⁰ secondo la versione dei LXX in Genesi Cap. 47:21;

¹⁰⁷⁰¹ esattamente: *con*;

32 Che dirò di più? Poiché il tempo mi mancherà se io raccontassi di **Gedeone**, di **Barac**, di **Sansone**, di **Iefte**, di **Davide**, di **Samuele** e dei profeti,

33 che per la fede sottomisero regni, compirono la giustizia, ottennero le cose promesse¹⁰⁷⁰², chiusero la gola dei leoni,

34 spensero la violenza del fuoco, scamparono al taglio della spada, da deboli com'erano furono resi vigorosi¹⁰⁷⁰³, divennero forti in battaglia, fecero ripiegare eserciti stranieri.

35 Le donne riebbero per la risurrezione i loro morti; altri furono torturati non accettando la loro liberazione, alfine di ottenere una risurrezione migliore;

36 altri furono provati con scherni, frustate e poi catene e prigione,

37 furono lapidati, segati, tentati¹⁰⁷⁰⁴; erranti qua e là, vestiti di pelli di pecora e di capra¹⁰⁷⁰⁵; bisognosi, afflitti, maltrattati

38 (di loro il mondo non era degno), erranti per deserti, per i monti, in spelonche e in grotte della terra.

39 Tutti costoro, avendo ricevuto testimonianza per la fede, **non hanno ricevuto** ciò che era stato promesso¹⁰⁷⁰⁶,

40 perché **Dio aveva in vista qualcosa di meglio per noi**, affinché loro non giungessero alla perfezione senza di noi.

Esortazione a sopportare la disciplina paterna, perseverando nella fede

Ebrei 12

1 Per questo anche noi, dunque, poiché siamo circondati da una così grande nuvola di testimoni, rigettando ogni peso e il peccato che così facilmente [ci] avvolge¹⁰⁷⁰⁷, corriamo con perseveranza la gara che è davanti a noi,

2 fissando gli occhi¹⁰⁷⁰⁸ su Gesù, il Capo e il compitore¹⁰⁷⁰⁹ della fede, il quale, per la gioia che gli era posta dinanzi, ha sopportato la croce, avendo disprezzato l'infamia e si è seduto alla destra del trono di Dio.

3 Considerate perciò colui che ha sopportato una tale ostilità contro se stesso, da parte dei peccatori, **affinché non siate stanchi e scoraggiati nell'animo**.

4 Voi non avete ancora resistito fino al sangue combattendo contro [gli assalti del]¹⁰⁷¹⁰ peccato,

5 e **avete dimenticato** l'esortazione rivolta a voi come a figli: **"Figlio mio, non disprezzare la disciplina del *Signore e non perdere coraggio quando sei da lui ripreso;**

6 perché il *Signore disciplina quelli che egli ama, e flagella tutti i figli che gradisce".¹⁰⁷¹¹

7 Sopportate [delle pene] come disciplina¹⁰⁷¹²: **Dio agisce verso voi come verso dei figli**; infatti, qual è il figlio che il padre non disciplina?

8 Ma se foste senza [la] disciplina alla quale tutti partecipiamo, **allora voi sareste dei bastardi e non figli**.

9 Inoltre abbiamo avuto i nostri padri secondo la carne per disciplinarci e noi li abbiamo rispettati; non saremo noi molto di più sottomessi al Padre degli spiriti, per vivere?

10 Poiché quelli ci disciplinavano, come sembrava bene a loro, per pochi giorni; ma egli lo fa per il nostro bene, affinché siamo partecipi della sua santità¹⁰⁷¹³.

11 Ora qualunque disciplina sul momento non sembra [motivo di] gioia, ma di tristezza; **ma più tardi produce un frutto pacifico della giustizia a quelli che sono esercitati da essa**¹⁰⁷¹⁴.

¹⁰⁷⁰² esattamente: *le promesse*;

¹⁰⁷⁰³ n. d. t. altri: *guarirono da infermità*;

¹⁰⁷⁰⁴ n. d. t. altri: *uccisi di spada*;

¹⁰⁷⁰⁵ esattamente: *in pelli di pecora, in pelli di capra*;

¹⁰⁷⁰⁶ esattamente: *le promesse*; n. d. t.: E' notevole il fatto che nessuno di loro ottenne l'adempimento della promessa del Regno fatta ad Abramo, affinché gli Ebrei non giungessero alla perfezione senza le Nazioni che, dopo di loro, avrebbero creduto alla promessa!

¹⁰⁷⁰⁷ o: *assedia, assale*;

¹⁰⁷⁰⁸ nel senso di distogliere lo sguardo da altri oggetti;

¹⁰⁷⁰⁹ J. N. D. : *consumatore*; in questa lettera, ha il significato di fare tutto il necessario per completare un dovere; n. d. t. altri: *colui che crea la fede e la rende perfetta*; o *autore e perfezionatore della fede*; o *capo, e compitor della fede*;

¹⁰⁷¹⁰ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁷¹¹ confr. Proverbi Cap. 3 vv. 11 e 12;

¹⁰⁷¹² cioè a scopo di bene non di punizione; R. : *Se voi sopportate la disciplina*;

¹⁰⁷¹³ esattamente: qui è non nel senso di *carattere*, ma *della sua propria natura divina*;

¹⁰⁷¹⁴ n. d. t. confr. Romani Cap. 8 v. 28;

12 Perciò, “rinfrancate le mani fiacche e le ginocchia traballanti”;¹⁰⁷¹⁵

13 e “fate dei sentieri diritti per i vostri passi”¹⁰⁷¹⁶, affinché quel che è zoppo non devii¹⁰⁷¹⁷, ma piuttosto guarisca.

Esortazioni varie

14 Procacciate la pace con tutti e la santificazione, senza la quale nessuno vedrà il Signore,

15 vigilando perché nessuno resti privo della grazia di Dio, per timore che nessuna radice amara germogli orgogliosamente, non [vi] turbi e che per essa molti¹⁰⁷¹⁸ ne siano contagiati;

16 per timore che non vi sia qualche fornicatore, o profano, come Esaù, che per una sola pietanza vendette il suo diritto di primogenito,

17 perché voi sapete che, anche più tardi, desiderando ereditare la benedizione, fu respinto (perché non trovò modo di pentirsi) sebbene egli l'ebbe desiderata¹⁰⁷¹⁹ con lacrime.

I Giudei che scelgono di seguire Cristo fanno la scelta migliore

18 Ora voi non siete venuti al monte che può essere toccato con mano, né al fuoco bruciante¹⁰⁷²⁰, né all'oscurità, né alle tenebre, né alla tempesta,

19 né al suono di tromba, né alla voce parlante, [una tale voce] che quanti l'udirono pregarono che più non fosse loro rivolta altra parola

20 (perché essi non potevano sopportare quest'ordine: “Se anche una bestia tocca il monte sia lapidata”¹⁰⁷²¹

21 e tanto spaventevole era ciò che si vedeva, che Mosè disse: “Sono spaventato e tutto tremante”¹⁰⁷²²).

¹⁰⁷¹⁵ confr. Isaia Cap. 35 v. 3;

¹⁰⁷¹⁶ confr. Proverbi Cap. 4 v. 6;

¹⁰⁷¹⁷ o: non si dimetta;

¹⁰⁷¹⁸ esattamente: i molti, cioè la maggioranza; R. : molti;

¹⁰⁷¹⁹ cioè, la benedizione; confr. Genesi Cap. 27:34-38;

¹⁰⁷²⁰ o: e che era tutto in fiamme;

¹⁰⁷²¹ confr. Esodo Cap. 19 vv. 12 e 13;

¹⁰⁷²² n. d. t. : questa espressione non si trova nella Scrittura;

22 Voi invece siete venuti al monte Sion, alla città del Dio vivente, la Gerusalemme celeste, a delle miriadi di angeli, l'assemblea universale,¹⁰⁷²³

23 alla Chiesa dei primogeniti che sono scritti nei cieli, a Dio, giudice di tutti, agli spiriti dei giusti compiuti¹⁰⁷²⁴,

24 a Gesù mediatore di un nuovo patto e al sangue dell'aspersione che parla meglio¹⁰⁷²⁵ d'Abele.

25 Fate attenzione di non rifiutare colui che parla, perché, se quelli non scamparono, quando rifiutarono colui che parlava in oracoli sulla terra, molto meno [scamperemo] noi, se ci distogliamo da colui che [parla così] dal cielo,

26 la cui voce scosse allora la terra, ma che adesso ha promesso che: “Ancora una volta io scrollerò¹⁰⁷²⁶ non solo la terra, ma anche il cielo”.¹⁰⁷²⁷

27 Or questo “ancora una volta” indica il cambiamento di cose mutabili, essendo cose fatte, affinché quelle che non sono immutabili sussistano.¹⁰⁷²⁸

28 Perciò, ricevendo un regno incrollabile, riteniamo la grazia¹⁰⁷²⁹ per la quale serviamo Dio nel modo a lui gradito, con riverenza e timore!¹⁰⁷³⁰

29 Perché il nostro Dio è anche un fuoco consumante.¹⁰⁷³¹

Esortazioni finali

Ebrei 13

1 Che l'amor fraterno sia permanente.

¹⁰⁷²³ n. d. t. altri: alla festante riunione delle miriadi angeliche; o e a miriadi di angeli, all'adunanza festosa; o ed alle migliaia degli angeli; all'universale radunanza;

¹⁰⁷²⁴ J. N. D. : consumati; in questa lettera, ha il significato di fare tutto il necessario per completare un dovere; n. d. t. altri: resi perfetti; o portati alla perfezione; o de' giusti compiuti;

¹⁰⁷²⁵ R.: di migliori cose;

¹⁰⁷²⁶ R.: scrollo;

¹⁰⁷²⁷ Aggeo Cap. 2 v. 6;

¹⁰⁷²⁸ n. d. t. altri: la rimozione delle cose scosse come di cose fatte perché sussistano quelle che non sono scosse; o le cose che possono essere scosse son destinate a passare, in quanto cose create, perché rimangano quelle che sono incrollabili; o il sovvertimento delle cose commosse, come essendo state fatte; acciocché quelle che non si commuovono dimorino ferme;

¹⁰⁷²⁹ o: siamo pieni di riconoscenza;

¹⁰⁷³⁰ R.: con rispetto e timore;

¹⁰⁷³¹ vedere la nota in Deuteronomio Cap. 4 v. 24 e Cap. 9 v. 3;

2 Non dimenticate l'**ospitalità** perché alcuni, senza saperlo, hanno ospitato angeli.

3 Ricordatevi dei carcerati, come se foste anche voi con loro; di quelli che sono maltrattati, come se anche voi lo foste!

4 Che il **matrimonio sia** [tenuto] **in onore** in ogni aspetto¹⁰⁷³² e il letto sia incontaminato, poiché Dio giudicherà i fornicatori e gli adulteri.

5 Che la vostra condotta sia senza cupidigia, **essendo contenti delle cose che ora possedete**, perché Dio stesso ha detto: **“Io non ti lascerò e non ti abbandonerò”**¹⁰⁷³³

6 così che, pieni di fiducia, noi diciamo: **“Il Signore è il mio aiuto; non temerò. Che potrà farmi l'uomo?”**¹⁰⁷³⁴

7 Ricordatevi dei vostri conduttori che vi hanno annunciato la parola di Dio e considerando la fine della loro condotta, **imitate la loro fede**.

8 Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno.

9 Non lasciatevi sedurre¹⁰⁷³⁵ da dottrine diverse e fuorvianti, perché è bene che il cuore sia saldo per la grazia e non per le carni [sacrificate]¹⁰⁷³⁶, le quali non hanno dato nulla a quelli che le offrirono.

10 Noi abbiamo un altare al quale non hanno il diritto di mangiare coloro che servono al tabernacolo,

11 perché i corpi degli animali il cui sangue è portato dal sommo sacerdote nei luoghi santi¹⁰⁷³⁷, per il peccato, sono arsi fuori dell'accampamento.

12 Perciò anche Gesù, per santificare il popolo con il proprio sangue, ha sofferto fuori della porta [di Gerusalemme]¹⁰⁷³⁸.

13 Così dunque, usciamo quindi e andiamo a lui fuori dall'accampamento, portando il suo obbrobrio.

14 Perché non abbiamo qui una città permanente, ma cerchiamo quella futura.

15 Per mezzo di Gesù, dunque, offriamo continuamente a Dio un sacrificio di lode: **cioè, il frutto di labbra che confessano il suo nome**,

16 ma non dimenticate **la beneficenza** e di **condividere i vostri beni**, perché Dio si compiace di tali sacrifici.

Ultime raccomandazioni e saluti

17 Ubbidite ai vostri conduttori e siate sottomessi, perché essi vegliano per le vostre anime come dovendo renderne conto, affinché facciano questo con gioia e non gemendo, perché ciò non vi sarebbe utile.

18 Pregate per noi, perché noi crediamo¹⁰⁷³⁹ di avere una buona coscienza, desiderando di condurci bene in ogni cosa.

19 Ma ancor più vi esorto pressantemente a farlo, **affinché io vi sia reso al più presto**.

20 Or il Dio della pace che ha ricondotto¹⁰⁷⁴⁰ dai morti il grande Pastore delle pecore, nella [potenza]¹⁰⁷⁴¹ del sangue del patto eterno, il nostro Signore Gesù,

21 vi renda compiuti in ogni buona opera per fare la sua volontà, facendo per vostro mezzo ciò che è gradito davanti a lui, per Gesù Cristo, al quale sia la gloria nei secoli dei secoli! Amen.

22 Ora vi esorto, fratelli, a tollerare la mia parola di esortazione, perché vi ho scritto brevemente.

23 Sappiate che il nostro¹⁰⁷⁴² fratello **Timoteo è stato messo in libertà: se viene presto, io verrò a vedervi con lui**.

24 Salutate tutti i vostri conduttori e tutti i santi. **Quelli d'Italia vi salutano**.

25 La grazia sia con tutti voi. Amen.

LETTERE DELL'APOSTOLO PIETRO PRIMA LETTERA¹⁰⁷⁴³

¹⁰⁷³² o: *da tutti* o *fra tutti*;

¹⁰⁷³³ confr. Giosuè Cap. 1 v. 5;

¹⁰⁷³⁴ confr. Salmo 118 v. 6;

¹⁰⁷³⁵ R.: *trasportati qua e là*;

¹⁰⁷³⁶ n. d. t: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁷³⁷ o: *luogo Santissimo*; anche a v. 12, 24, 25; ma oggi, essendo stato strappato il velo, i due luoghi sono uno solo;

¹⁰⁷³⁸ n. d. t: parentesi aggiunta per chiarezza;

Indirizzo e benedizioni

1Pietro 1

1 Pietro, apostolo di Gesù Cristo, **a quelli della dispersione** del Ponto, della Galazia, della Cappadocia, dell'Asia e nella Bitinia, che soggiornano [fra le nazioni]

2 eletti secondo la **preconoscenza** di Dio Padre, nella santificazione dello Spirito, per l'ubbidienza e l'aspersione del sangue di Gesù Cristo¹⁰⁷⁴⁴: grazia e pace vi siano moltiplicate!

Le prove della fede sono la speranza di gloria conservata nei cieli

1Pietro 1

3 Benedetto sia il Dio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo che, secondo la sua grande misericordia, **ci ha rigenerati** per una speranza vivente, per la risurrezione di Gesù Cristo dai morti,

4 per una eredità incorruttibile, senza macchia e immarcescibile, conservata nei cieli per voi¹⁰⁷⁴⁵.

5 Voi che siete custoditi per la potenza di Dio mediante la fede, per la salvezza¹⁰⁷⁴⁶ che è pronta ad essere rivelata negli ultimi tempi.

6 In essa¹⁰⁷⁴⁷ voi vi rallegrate, benché ora, se è necessario, siate afflitti per breve tempo da svariate tentazioni.¹⁰⁷⁴⁸

7 Ciò affinché la prova della vostra fede, ben più preziosa di quella dell'oro che perisce (che tuttavia è provato con il fuoco) risulti [mutata] in lode, gloria e onore **all'apparizione di Gesù Cristo**.

8 Il quale, benché non lo abbiate visto, voi lo amate e nel quale credendo, benché ora non lo vediate, voi vi rallegrate di una gioia ineffabile e gloriosa¹⁰⁷⁴⁹,

9 ottenendo il fine della fede: [la] salvezza delle anime.¹⁰⁷⁵⁰

La grazia della salvezza testimoniata dai profeti e indagata dagli angeli

¹⁰⁷³⁹ R.: *siamo convinti*;

¹⁰⁷⁴⁰ esattamente: *ric conducendolo, colui che riconduce*;

¹⁰⁷⁴¹ o: *in [virtù del]*;

¹⁰⁷⁴² R. omette: *nostro*;

¹⁰⁷⁴³ n. d. t.: Questa lettera fu scritta da **Babilonia**, nome allegorico usato anche dall'apostolo Giovanni **per indicare Roma**. Come Babilonia anche Roma fu la potenza nemica di Gerusalemme per eccellenza. Questa interpretazione è rafforzata anche dal fatto che nei saluti, con Pietro si unisce Silvano, cioè Sila, e Marco, due discepoli che seguirono anche l'altro apostolo, Paolo, fino a Roma. Inoltre, nella sua seconda lettera Pietro nominerà lo stesso Paolo, dimostrando così che ci fu un periodo di tempo nel quale i due grandi apostoli si trovavano là contemporaneamente. La lettera è indirizzata ai discepoli di Cristo giudei che vivevano in esilio nelle località visitate più volte dall'apostolo Paolo e da questi evangelizzati. dovrebbe essere stata scritta prima dell'anno 70, poiché non si fa cenno alla distruzione di Gerusalemme e del suo tempio. Lo scopo è quello di incoraggiare i fratelli cristiani a sopportare pazientemente le persecuzioni scatenate dalle autorità contro di loro a causa dello sconvolgimento provocato dall'evangelo di Cristo.

¹⁰⁷⁴⁴ Di Gesù Cristo, si lega a ubbidienza, come ad aspersione del sangue;

¹⁰⁷⁴⁵ R.: *noi*;

¹⁰⁷⁴⁶ o: *una liberazione*;

¹⁰⁷⁴⁷ o: *nei quali [tempi]*;

¹⁰⁷⁴⁸ n. d. t. altri: *anche se ora, per breve tempo, è necessario che siate afflitti da svariate prove; o anche se ora dovete essere un po' afflitti da varie prove; o essendo al presente un poco, se così bisogna, contristati in varie tentazioni*;

¹⁰⁷⁴⁹ esattamente: *glorificata*; n. d. t.: E' bello sapere che anche coloro che non hanno visto Gesù come lo vide Pietro, possono amarlo e gioire come lui, senza alcuna differenza;

¹⁰⁷⁵⁰ esattamente: *una salvezza d'anime*; in contrasto con le liberazioni temporali;

10 Della quale salvezza, i¹⁰⁷⁵¹ profeti che hanno profetizzato **della grazia che era destinata a voi**, si informarono e indagarono con cura,

11 cercando di conoscere quali tempi e quali circostanze indicava **lo Spirito di Cristo che era in loro**, quando testimoniava anticipatamente delle sofferenze che dovevano essere la parte di Cristo e delle glorie che sarebbero seguite.¹⁰⁷⁵²

12 Ma fu loro rivelato che **non per loro stessi, ma per voi**¹⁰⁷⁵³ essi amministravano quelle cose (le quali degli angeli desiderano guardare da vicino) che ora vi sono state annunziate da coloro che vi hanno predicato la buona notizia, per lo Spirito Santo inviato dal cielo.

Esortazione a santità di vita individuale

1Pietro 1

13 Perciò, avendo cinto i fianchi della vostra mente, essendo sobri, avendo perfetta speranza nella grazia che vi sarà recata alla rivelazione di Gesù Cristo,

14 come dei bambini ubbidienti, non conformatevi alle vostre precedenti concupiscenze, quando eravate nell'ignoranza,

15 ma come colui che vi ha chiamati è santo, **voi pure siate santi in tutta la [vostra] condotta**,

16 poiché sta scritto: **“Siate santi, perché io sono santo”**.¹⁰⁷⁵⁴

17 Perciò se invocate come Padre colui che, senza parzialità, giudica secondo l'opera di ciascuno, **comportatevi con timore** durante il tempo del vostro soggiorno [terreno],

18 sapendo che siete stati riscattati dal vano modo di vivere che avevate imparato dai vostri padri, non con cose corruttibili, con argento o con oro,

19 ma **con il sangue prezioso di Cristo**, come di un agnello senza difetto né macchia,

20 preconosciuto avanti la fondazione del mondo, ma manifestato alla fine dei tempi¹⁰⁷⁵⁵ per voi,

21 che, per mezzo di lui, credete in Dio che lo ha risuscitato dai morti e gli ha dato la gloria, affinché la vostra fede e la vostra speranza fossero in Dio.

22 Avendo purificato le anime vostre **per l'ubbidienza alla verità**¹⁰⁷⁵⁶ affinché [voi abbiate] una affezione fraterna senza ipocrisia e un amore intenso l'un l'altro di cuore sincero,

23 perché **siete stati rigenerati** non da un seme corruttibile, ma [da un seme] incorruttibile, per **la vivente e permanente**¹⁰⁷⁵⁷ **parola di Dio**,

24 perché, **“ogni carne è come l'erba, e ogni sua gloria**¹⁰⁷⁵⁸ **come il fiore dell'erba: l'erba si secca e il fiore è caduto;**

25 **ma la parola del *Signore rimane in eterno”**.¹⁰⁷⁵⁹ E' questa la parola che vi è stata annunziata.

Gesù Cristo, pietra angolare dell'edificio spirituale fatto di pietre viventi

1Pietro 2

1 Rigettando dunque ogni malizia, ogni frode, l'ipocrisia, l'invidia¹⁰⁷⁶⁰ e ogni maldicenza,

2 desiderate ardentemente, come dei neonati, il puro latte dello Spirito¹⁰⁷⁶¹, affinché **per esso voi cresciate a salvezza**¹⁰⁷⁶²,

3 **“se davvero avete gustato che il Signore è buono”**,¹⁰⁷⁶³

4 al quale avvicinandovi, [come] **a una pietra vivente**, rifiutata dagli uomini, ma scelta e preziosa presso a Dio,

5 **anche voi, come pietre viventi**, siete edificati come una casa spirituale, un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali, graditi a Dio per mezzo di Gesù Cristo.

6 Perché si trova¹⁰⁷⁶⁴ nella Scrittura: **“Ecco, io pongo in Sion una capitale pietra angolare, eletta, preziosa e chiunque crede in essa non resterà confuso”**.¹⁰⁷⁶⁵

7 Per voi dunque che credete essa è preziosa; ma per i disobbedienti, **“la pietra che i costruttori hanno rigettata è diventata la capitale pietra angolare”**¹⁰⁷⁶⁶ e

¹⁰⁷⁵¹ esattamente: *dei*;

¹⁰⁷⁵² n. d. t. : E' importante notare che tutti i profeti e anche i salmisti, possedevano lo Spirito di Cristo quando parlavano delle loro sofferenze incontrate a causa della loro fedeltà alla Parola di Dio. Essi però, anticipavano anche le sofferenze di Cristo e le glorie che ne conseguiranno (confr. ad esempio Isaia Cap. 53);

¹⁰⁷⁵³ R.: *noi*;

¹⁰⁷⁵⁴ Levitico Cap. 19 v. 2;

¹⁰⁷⁵⁵ R.: *negli ultimi tempi*;

¹⁰⁷⁵⁶ R. aggiunge: *per lo Spirito*;

¹⁰⁷⁵⁷ R. aggiunge: *per sempre*;

¹⁰⁷⁵⁸ R.: *la gloria dell'uomo*;

¹⁰⁷⁵⁹ confr. Isaia Cap. 40:6-8;

¹⁰⁷⁶⁰ esattamente: *[le] ipocrisie e [le] invidie*;

¹⁰⁷⁶¹ J. N. D. ha *intelligibile*; n. d. t. altri: *spirituale*;

¹⁰⁷⁶² R. omette: *a salvezza*;

¹⁰⁷⁶³ n. d. t.: Salmo 34 v. 8;

¹⁰⁷⁶⁴ R.: *E' per questo che si trova*;

¹⁰⁷⁶⁵ confr. Isaia Cap. 28 v. 16;

¹⁰⁷⁶⁶ confr. Salmo 118 v. 22;

8 “una pietra d'inciampo e sasso di caduta”,¹⁰⁷⁶⁷ essi inciampano contro la parola, essendo disubbidienti e a questo sono stati anche destinati.

9 Ma voi siete **una stirpe eletta, un sacerdozio regale, una nazione santa**¹⁰⁷⁶⁸, un popolo redento, perché proclamate le virtù di colui che vi ha chiamati dalle tenebre alla sua luce meravigliosa;

10 voi, che prima non eravate un popolo, **ma che ora siete il popolo di Dio**; voi che non avevate ottenuto misericordia, ma che ora avete ottenuto misericordia.

Esortazione a santità di vita sociale

1Pietro 2

11 Diletti, io vi esorto, come stranieri e pellegrini, **ad astenervi** dalle concupiscenze carnali che fanno la guerra contro l'anima,

12 avendo **una condotta onesta** fra le nazioni, affinché per le cose delle quali parlano di voi come dei malfattori, essi glorifichino Dio nel giorno in cui li visiterà per le vostre opere buone che vedranno¹⁰⁷⁶⁹.

13 **Siate sottomessi** dunque ad ogni ordine umano, per amor del Signore: sia al re, essendo al di sopra di tutti,

14 sia ai governatori, essendo mandati da lui per punire i malfattori e per lodare quelli che fanno il bene,

15 perché questa è la volontà di Dio: che facendo il bene, turiate la bocca all'ignoranza degli uomini stolti,

16 come uomini liberi, non usando la libertà per coprire la malizia, ma come schiavi di Dio.

17 Onorate tutti gli uomini; amate tutti i fratelli; temete Dio; onorate il re.

18 Voi **domestici**, siate sottomessi con ogni timore ai vostri padroni¹⁰⁷⁷⁰; non solo a quelli che sono buoni e calmi, ma anche a quelli che sono molesti,

19 perché è una cosa degna di lode se qualcuno, per motivo di coscienza dinanzi a Dio, **sopporta sofferenze subite ingiustamente.**

20 Infatti, che vanto c'è se, per aver fatto del male, sopportando sospirate? **Ma se voi soffrite per aver fatto il bene e voi sospirate, questa è degno di lode davanti a Dio,**

21 perché a questo siete stati chiamati, poiché anche Cristo ha sofferto per voi, lasciandovi un esempio, **perché seguiate le sue orme,**

22 “lui che non ha commesso peccato e nella cui bocca non si è trovato inganno”,¹⁰⁷⁷¹

23 che quando fu oltraggiato, non rendeva gli oltraggi; quando soffriva, non minacciava, ma si rimetteva¹⁰⁷⁷² a colui che giudica giustamente;

24 che lui stesso ha portato i nostri peccati nel suo corpo, sul legno [della croce]¹⁰⁷⁷³, affinché, morendo al peccato, noi vivessimo per la giustizia e “**per le sue ferite voi siete stati guariti**”.¹⁰⁷⁷⁴

25 Poiché eravate erranti come pecore¹⁰⁷⁷⁵, ma ora siete tornati al Pastore e al Vescovo delle vostre anime.

Esortazione a santità di vita familiare

1Pietro 3

1 Similmente [esorto]¹⁰⁷⁷⁶ voi, **mogli**: siate sottomesse ai vostri propri mariti, perché, se anche ve ne sono che non ubbidiscono alla parola, siano guadagnati, senza [la] parola, per la condotta delle loro mogli,

2 avendo osservato la vostra condotta casta e timorosa,

3 voi, il cui ornamento non deve essere quello esteriore, che consiste nell'avere i capelli intrecciati, nel mostrare monili d'oro e nell'indossare [belle] vesti,

4 ma l'essere nascosto nel cuore, nella purezza di uno spirito dolce e pacifico, che è di gran valore agli occhi di Dio.

5 Infatti, una volta si ornavano così le sante donne che speravano in Dio, essendo sottomesse ai loro propri mariti,

6 come Sara, che obbediva ad Abraamo chiamandolo signore, della quale voi siete diventate le figlie facendo il bene e non temendo alcuno spavento.

¹⁰⁷⁶⁷ confr. Isaia Cap. 8 v. 14;

¹⁰⁷⁶⁸ confr. Esodo Cap. 19 v. 6;

¹⁰⁷⁶⁹ R.: *avranno osservate*;

¹⁰⁷⁷⁰ esattamente: *padroni di uno schiavo*; come in Luca Cap. 2:29;

¹⁰⁷⁷¹ confr. Isaia Cap. 53 v. 9;

¹⁰⁷⁷² o: *si affidava*;

¹⁰⁷⁷³ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁷⁷⁴ confr. Isaia Cap. 53 v. 5;

¹⁰⁷⁷⁵ R.: *siete come pecore erranti*;

¹⁰⁷⁷⁶ n. d. t. parentesi aggiunta per chiarezza;

7 Similmente [esorto]¹⁰⁷⁷⁷ voi, **mariti**: dimorate con esse con discernimento, **come con un vaso più delicato** [vale a dire il] femminile, portando loro onore, poiché siete insieme eredi della grazia della vita, affinché non interrompiate le vostre preghiere¹⁰⁷⁷⁸.

Esortazione a santità di vita relazionale

1Pietro 3

8 Infine, siate tutti di un medesimo sentimento, misericordiosi, fraterni, compassionevoli e umili¹⁰⁷⁷⁹,

9 non rendendo male per male, od oltraggio per oltraggio, ma al contrario, benedicendo, poiché¹⁰⁷⁸⁰ a questo siete stati chiamati, affinché¹⁰⁷⁸¹ ereditiate la benedizione,

10 perché: “Chi vuole amare la vita e vedere giorni felici, trattenga la sua lingua dal male e le sue labbra dal dire il falso;

11 fugga il male e faccia il bene; cerchi la pace e la persegua;

12 perché gli occhi del *Signore sono sui giusti e i suoi orecchi sono [diretti] verso le loro preghiere, ma la faccia del Signore è contro quelli che fanno il male”.¹⁰⁷⁸²

13 Chi vi farà del male, se siete diventati gli imitatori di colui¹⁰⁷⁸³ che è buono¹⁰⁷⁸⁴?

14 Ma se anche voi soffrite per la giustizia, beati voi! “Non vi sgomenti la paura che incutono e non siate turbati,

15 ma glorificate il *Signore il Cristo¹⁰⁷⁸⁵ nei vostri cuori”. Siate sempre pronti a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi, ma¹⁰⁷⁸⁶ con dolcezza e timore,

16 avendo la coscienza pulita, affinché quanto alle cose delle quali essi parlano male di voi, come di malfattori, rimangano confusi quelli che calunniano la vostra buona condotta in Cristo.

17 Infatti è meglio, se tale è la volontà di Dio, di soffrire facendo il bene, che facendo il male,

L'esempio di Cristo nelle sue afflizioni

1Pietro 3

¹⁰⁷⁷⁷ n. d. t: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁷⁷⁸ n. d. t. altri: *le vostre preghiere siano impedito*;

¹⁰⁷⁷⁹ R.: *affabili*;

¹⁰⁷⁸⁰ R.: *sapendo che*;

¹⁰⁷⁸¹ o: *a questo o al fine di*;

¹⁰⁷⁸² confr. Salmo 34:12-16;

¹⁰⁷⁸³ o: *di ciò che*;

¹⁰⁷⁸⁴ n. d. t. altri: *zelanti nel bene; o se sarete ferventi nel bene; o se voi seguite il bene*;

¹⁰⁷⁸⁵ R.: *il Signore Dio*; confr. la nota in Luca Cap. 1:32;

¹⁰⁷⁸⁶ R. omette: *ma*;

18 perché anche Cristo ha sofferto una volta per i peccati, [il] **giusto per gli ingiusti, per condurci a Dio**, essendo messo a morte quanto alla carne, ma vivificato per lo Spirito, 19 per il quale pure, **andò a predicare agli spiriti** [di coloro che ora sono]¹⁰⁷⁸⁷ **in carcere**, 20 che **una volta sono stati disobbedienti**¹⁰⁷⁸⁸, quando¹⁰⁷⁸⁹ la pazienza¹⁰⁷⁹⁰ di Dio aspettava, **ai giorni di Noè**, mentre si costruiva l'arca, nella quale un piccolo numero, cioè otto persone, furono salvate attraverso l'acqua;

21 **questa figura ora salva anche voi**¹⁰⁷⁹¹ [cioè il battesimo]¹⁰⁷⁹², non l'eliminazione di sudiciume dal corpo, ma la domanda fatta a Dio di una coscienza pulita, mediante la risurrezione di Gesù Cristo,

22 che essendo salito al cielo, è alla destra di Dio, dove angeli, autorità e potenze gli sono sottomessi.

Esortazione a santità di vita personale

1Pietro 4

1 Poiché dunque Cristo ha sofferto per noi¹⁰⁷⁹³ nella carne, armatevi anche voi dello stesso pensiero, che, colui che ha sofferto nella carne ha cessato dal¹⁰⁷⁹⁴ peccato,

2 per vivere il [suo] tempo che gli resta nella carne, non più alle¹⁰⁷⁹⁵ concupiscenze degli uomini, ma per la volontà di Dio,

3 perché è sufficiente l'aver compiuto la volontà delle Nazioni nel tempo passato¹⁰⁷⁹⁶, quando siamo vissuti nelle dissolutezze, nelle concupiscenze, nelle ubriachezze, nelle gozzoviglie e nelle criminali pratiche idolatriche.

4 Per questo **trovano strano** che voi non corriate con loro negli stessi eccessi di dissolutezza e [vi] ingiuriano:

5 essi ne renderanno conto a colui che è pronto a giudicare i vivi e i morti.

¹⁰⁷⁸⁷ n. d. t: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁷⁸⁸ o: *increduli*;

¹⁰⁷⁸⁹ R. aggiunge: *una volta*;

¹⁰⁷⁹⁰ o: *longanimità*;

¹⁰⁷⁹¹ R.: *noi*;

¹⁰⁷⁹² J. N. D. e altri: *or questo antitipo vi salva anche ora*;

¹⁰⁷⁹³ R. omette: *per noi*;

¹⁰⁷⁹⁴ o: *ha finito col*;

¹⁰⁷⁹⁵ o: *per le*;

¹⁰⁷⁹⁶ R. aggiunge: *della [nostra] vita*;

6 Infatti per questo è stato annunziato il vangelo anche a quelli là che [ora]¹⁰⁷⁹⁷ sono morti; affinché fossero giudicati come uomini quanto alla¹⁰⁷⁹⁸ loro carne e vivessero quanto al loro spirito¹⁰⁷⁹⁹ secondo Dio.

Esortazioni varie

1Pietro 4

7 Poiché la fine di tutte le cose si è avvicinata, siate dunque sobri e vigilate nella preghiera,

8 ma prima di tutto, abbiate tra di voi un amore fervente, perché l'amore copre una moltitudine di peccati

9 e siate ospitali gli uni verso gli altri senza mormorio.

10 In base al dono di grazia che ciascuno di voi ha ricevuto, come buoni dispensatori¹⁰⁸⁰⁰ della svariata grazia di Dio, lo metta al servizio degli altri:

11 se uno parla, che lo faccia come [dicesse un]¹⁰⁸⁰¹ oracolo di Dio; se uno compie un servizio, lo faccia come per la forza che Dio fornisce, affinché, in ogni cosa, Dio sia glorificato per mezzo di Gesù Cristo, al quale appartengono la gloria e la potenza nei secoli dei secoli! Amen.

12 Diletti, non trovate strano il fuoco ardente che divampa in mezzo a voi, che è per provarvi, come se vi accadesse qualcosa di incredibile.

13 Ma, in quanto che¹⁰⁸⁰² voi avete parte alle sofferenze di Cristo, rallegratevi, affinché anche alla rivelazione della sua gloria vi rallegriate con giubilo.

14 Se siete insultati per il nome di Cristo, beati voi! Perché lo Spirito di gloria, e di Dio, riposa su di voi: [da parte loro egli è bestemmiato, ma quanto a voi, è glorificato]¹⁰⁸⁰³.

15 Nessuno di voi abbia a soffrire come omicida, o ladro, o malfattore, o perché si immischia nei fatti altrui;

16 ma se [qualcuno soffre] come cristiano, non se ne vergogni, ma glorifichi Dio con questo nome¹⁰⁸⁰⁴.

17 Perché [è venuto] il tempo in cui il giudizio deve cominciare dalla casa di Dio; ma se comincia prima da noi, quale sarà la fine di quelli che non ubbidiscono¹⁰⁸⁰⁵ al vangelo di Dio?

18 e se il giusto è appena salvato, dove finiranno l'empio e il peccatore?

19 Perciò anche quelli che soffrono secondo la volontà di Dio, affidino le anime loro¹⁰⁸⁰⁶ al fedele creatore, facendo il bene.

Esortazioni agli anziani, ai giovani e a tutti

1Pietro 5

1 Esorto dunque gli anziani che sono tra di voi, io che sono anziano con loro e testimone delle sofferenze di Cristo e che sarò pure partecipe della gloria che deve essere manifestata:

2 pascete il gregge di Dio che è con voi, sorvegliandolo non per obbligo, ma volenterosamente¹⁰⁸⁰⁷; non per vile guadagno, ma di buon animo;

3 non come dominando su un possedimento, ma come un modello del gregge

4 e quando apparirà il Sovrano Pastore, riceverete la corona della gloria incorruttibile.

5 Similmente esorto anche voi, giovani: siate sottomessi agli anziani. Tutti siate rivestiti di umiltà gli uni verso gli altri¹⁰⁸⁰⁸, perché "Dio resiste ai superbi ma dà grazia agli umili"¹⁰⁸⁰⁹.

6 Umiliatevi dunque sotto la potente mano di Dio, affinché egli vi innalzi quando il tempo sarà venuto;

7 gettando su di lui ogni vostra apprensione, perché egli ha cura di voi.

8 Siate sobri, vegliate; ¹⁰⁸¹⁰ il vostro avversario, il diavolo, come un leone ruggente, morde attorno [di voi] cercando chi possa divorare.

9 Resistetegli stando fermi nella¹⁰⁸¹¹ fede, sapendo che le medesime sofferenze si compiono nei vostri fratelli sparsi per il mondo.

¹⁰⁷⁹⁷ n. d. t: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁷⁹⁸ o: nella;

¹⁰⁷⁹⁹ o: nello spirito;

¹⁰⁸⁰⁰ altri: amministratori;

¹⁰⁸⁰¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁸⁰² R.: Come;

¹⁰⁸⁰³ n. d. t. : altri omettono questa parentesi;

¹⁰⁸⁰⁴ R.: a questo riguardo;

¹⁰⁸⁰⁵ o: che non credono;

¹⁰⁸⁰⁶ R. aggiunge: come;

¹⁰⁸⁰⁷ n. d. t. altri aggiungono: secondo Dio;

¹⁰⁸⁰⁸ R.: sottomettendovi gli uni gli altri, siate;

¹⁰⁸⁰⁹ Proverbi Cap. 3 v. 34;

¹⁰⁸¹⁰ R. aggiunge: perché;

¹⁰⁸¹¹ o: per;

10 Ma il Dio di ogni grazia, che vi¹⁰⁸¹² ha chiamati alla sua gloria eterna in Cristo Gesù, **dopo che avrete sofferto per breve tempo**, egli stesso vi renderà compiuti, vi renderà fermi, vi fortificherà e vi stabilirà [su un fondamento incrollabile]¹⁰⁸¹³.

11 A lui sia [la gloria e]¹⁰⁸¹⁴ la potenza, nei secoli dei secoli! Amen.

Saluti

1Pietro 5

12 Io vi ho scritto brevemente per **mezzo di Silvano**, che, come io penso, è un fratello fedele, esortandovi e attestando che questa [grazia] nella quale voi siete, è la vera di Dio.¹⁰⁸¹⁵

13 La chiesa¹⁰⁸¹⁶ **che è in Babilonia**, eletta con voi¹⁰⁸¹⁷, vi saluta e anche **Marco, mio figlio**.

14 Salutatevi gli uni gli altri con un bacio d'amore fraterno. Pace a voi tutti che siete in Cristo.¹⁰⁸¹⁸

SECONDA LETTERA¹⁰⁸¹⁹

Indirizzo e saluti

2Pietro 1

1 **Simon Pietro**, schiavo e apostolo di Gesù Cristo, **a quelli che hanno ricevuto in sorte una fede di gran prezzo** con noi¹⁰⁸²⁰, per la giustizia del nostro Dio e Salvatore Gesù Cristo:

2 Che la grazia e la pace vi siano moltiplicate nella¹⁰⁸²¹ conoscenza di Dio e di Gesù, nostro Signore!

La scala delle virtù cristiane

2Pietro 1

¹⁰⁸¹² R.: *ci*;

¹⁰⁸¹³ n. d. t. : altri omettono questa parentesi;

¹⁰⁸¹⁴ n. d. t. : altri omettono questa parentesi;

¹⁰⁸¹⁵ n. d. t. altri aggiungono: *in essa state saldi*;

¹⁰⁸¹⁶ J. N. D.: *Quella*;

¹⁰⁸¹⁷ esattamente: *La co-eletta*;

¹⁰⁸¹⁸ R. aggiunge: *Gesù! Amen.*; Questo **Silvano** è il discepolo compagno di Paolo nel suo secondo viaggio di in Macedonia e in Grecia. **Marco** era il cugino di Barnaba, pure lui compagno di Paolo nel suo primo viaggio e citato più volte nelle ultime lettere scritte da Paolo dalla sua seconda prigionia romana, non raccontata nel libro degli Atti. Il fatto che anche Pietro lo menzioni come suo figlio, è un'allusione alla sua conversione dovuta alla testimonianza di Pietro quando si trovava, ancora molto giovane, a Gerusalemme. Anche nella sua casa infatti si trovavano gli apostoli per le riunioni dell'assemblea (confr. Atti Cap. 12 v. 12). Poiché al fianco di Pietro si trovano questi fratelli, si dimostra che egli si trovasse a Roma dove Paolo aveva vissuto gli ultimi tempi della sua vita. Nella sua seconda lettera infatti Pietro citerà anche Paolo, e come lui parlerà della sua prossima fine.

Perché Pietro chiama la città di Roma **Babilonia**? Perché, come farà anche l'apostolo Giovanni nella sua Apocalisse, era comune tra gli apostoli di Gerusalemme considerare la città che aveva il dominio assoluto su Sion e la Palestina, come una nuova Babilonia, la prima grande dominazione straniera che ebbe, da parte del Signore stesso, l'autorizzazione di togliere il regno a Gerusalemme.

¹⁰⁸¹⁹ n. d. t.: Questa lettera Pietro la scrisse agli stessi destinatari, poco prima della sua morte, a cui fa chiaramente cenno, quindi probabilmente da Roma, come l'altra, sempre prima dell'anno 70.

Lo scopo è quello di ricordare ai fratelli cristiani **la promessa del ritorno del Signore**, anche dopo la sua morte, e incoraggiarli a crescere nello zelo delle virtù cristiane, per contrastare i falsi dottori che sarebbero sorti tra i discepoli. Costoro avrebbero messo in ridicolo la gloriosa speranza del ritorno del Signore e il nuovo ordine di cose che ne seguirà.

¹⁰⁸²⁰ n. d. t. altri: *quanto la nostra*.

¹⁰⁸²¹ o: *per*;

3 Quanto la sua potenza divina ci ha donato; tutto ciò che riguarda la vita e la pietà e per la conoscenza di colui che ci ha chiamati al[la] gloria e al[la] virtù,

4 per le quali ci ha donato¹⁰⁸²² grandissime e preziose promesse, affinché per esse voi **partecipiate della natura divina**, essendo sfuggiti alla corruzione che è nel mondo, a causa della concupiscenza...

5 Per questa stessa ragione, mettendoci anche¹⁰⁸²³ ogni impegno, aggiungete alla fede vostra **la virtù**; alla virtù **la conoscenza**;

6 alla conoscenza **la temperanza**¹⁰⁸²⁴; alla temperanza **la pazienza**; alla pazienza **la pietà**;

7 alla pietà **l'affetto fraterno** e all'affetto fraterno **l'amore**.

8 Perché se queste cose si trovano in voi e vi abbondano, non vi renderanno né pigri, né sterili nella conoscenza del nostro Signore Gesù Cristo.

9 Ma quello in cui non si trovano queste cose, è cieco o miope, avendo dimenticato la purificazione dei suoi precedenti peccati.

10 Perciò fratelli, impegnatevi tanto più a confermare la vostra vocazione e la vostra elezione, perché facendo queste cose, voi non inciampate mai,

11 perché così **vi sarà largamente concesso**¹⁰⁸²⁵ l'ingresso nel regno eterno del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo.

Importanza della parola profetica

2Pietro 1

12 Perciò avrò cura di¹⁰⁸²⁶ **ricordarvi sempre queste cose**, benché le conosciate e siete saldi nella presente verità¹⁰⁸²⁷.

13 Ma io stimo che sia giusto, finché sono in questa tenda, di risvegliarvi, riportando [queste cose] alla vostra memoria¹⁰⁸²⁸,

14 perché so **che il momento di lasciare questa mia tenda si avvicina rapidamente**, come anche il Signore nostro Gesù Cristo me lo ha mostrato¹⁰⁸²⁹.

¹⁰⁸²² o: *ci sono state donate*;

¹⁰⁸²³ esattamente: *mettendoci inoltre*; o *nello stesso*

tempo;

¹⁰⁸²⁴ n. d. t. altri: *l'autocontrollo*;

¹⁰⁸²⁵ o: *fornita*;

¹⁰⁸²⁶ R.: *non mancherò di*;

¹⁰⁸²⁷ n. d. t. altri: *che è presso di voi*;

¹⁰⁸²⁸ n. d. t. altri: *con le mie esortazioni*;

¹⁰⁸²⁹ n. d. t. altri: *mi ha fatto sapere*;

15 Ma io mi impegnerò affinché, anche **dopo la mia partenza**, voi possiate sempre ricordare queste cose.

16 Poiché non è con favole abilmente inventate che vi abbiamo fatto conoscere la potenza e la venuta del nostro Signore Gesù Cristo, **ma perché siamo stati testimoni oculari della sua maestà**.

17 Perché ricevette da Dio Padre onore e gloria, allorché una tale voce giunse a lui con magnifica gloria: **“Questo è il mio Figlio diletto, nel quale io ho¹⁰⁸³⁰ trovato il mio piacere”**¹⁰⁸³¹

18 e noi, noi udimmo questa voce venuta dal cielo, essendo con lui sul monte santo.

19 Abbiamo inoltre **la parola profetica** [resa] **più salda** (alla quale farete bene a prestarle attenzione, come a una lampada splendente in luogo oscuro) fino a quando [il] **giorno abbia cominciato a illuminare** e [la] **stella del mattino si sia levata nei vostri cuori**,

20 sapendo prima di tutto questo: che nessuna profezia della Scrittura s'interpreta personalmente¹⁰⁸³²,

21 perché [la] profezia non è mai¹⁰⁸³³ venuta per la volontà dell'uomo, **ma dei¹⁰⁸³⁴ santi uomini di Dio hanno parlato, mossi dallo Spirito Santo**.

Avvertimento contro i falsi dottori

2Pietro 2

1 Ma come ci furono anche falsi profeti tra il popolo, così pure **ci saranno anche tra di voi falsi dottori** che introdurranno furtivamente delle sette¹⁰⁸³⁵ di perdizione, rinnegando anche il Signore¹⁰⁸³⁶ che li ha riscattati, si attireranno addosso una rovina immediata

2 e molti li seguiranno nei loro eccessi¹⁰⁸³⁷ e a causa loro, la via della verità sarà bestemmiata.

3 Nella loro cupidigia vi sfrutteranno con parole ingannatrici, ma il loro giudizio già da tempo non rimane ozioso e la loro rovina non dorme.

¹⁰⁸³⁰ esattamente: *io, io ho*;

¹⁰⁸³¹ confr. Matteo Cap. 17 v. 5;

¹⁰⁸³² o: *non è di interpretazione particolare*; n. d. t. altri: *non proviene da un'interpretazione personale*;

¹⁰⁸³³ o: *mai altra volta*;

¹⁰⁸³⁴ o: *gli*;

¹⁰⁸³⁵ cioè: *scuole*; non delle divisioni scismatiche; come in 1^a Corinzi Cap. 11:19; n. d. t. altri: *eresie*;

¹⁰⁸³⁶ esattamente: *padroni di uno schiavo*; come in Luca Cap. 2:29;

¹⁰⁸³⁷ R.: *vie di perdizione*;

4 Se Dio infatti **non risparmiò gli angeli che hanno peccato**, ma avendoli precipitati nell'abisso, li ha rinchiusi con catene d'oscurità per il giudizio;

5 se egli non risparmiò il mondo antico, ma **ha preservato Noè**, lui ottavo [con altre sette persone]¹⁰⁸³⁸ predicatore di giustizia, facendo venire [il] diluvio su un mondo di empì

6 e se condannò a una totale distruzione **le città di Sodoma e Gomorra**, riducendole in cenere, perché servissero da esempio a quelli che vivrebbero nell'empietà;

7 se salvò il giusto Lot, afflitto dalla condotta dissoluta di quegli uomini pervertiti

8 (infatti quel giusto, quando abitava tra di loro, vedendoli e udendoli, tormentava di giorno in giorno la sua anima giusta a motivo delle loro opere inique)¹⁰⁸³⁹

9 [tutto ciò è]¹⁰⁸⁴⁰ perché il Signore sa liberare dalla prova gli uomini pii e riservare gli ingiusti per la punizione nel giorno del giudizio.

10 Soprattutto quelli che vanno dietro¹⁰⁸⁴¹ alla carne nella sua concupiscenza dell'impurità e disprezzano il suo controllo. Gente audace, schiava dei loro sensi, che non hanno timore di ingiuriare le dignità¹⁰⁸⁴²,

11 quando gli angeli, benché superiori in forza e in potenza, non pronunciano **dei giudizi ingiuriosi** contro quelle, davanti al Signore.

12 Ma costoro, come bestie senza ragione, [puramente]¹⁰⁸⁴³ animali destinati per natura ad essere presi e uccisi, parlando delle cose che ignorano, periranno pure¹⁰⁸⁴⁴ nella propria corruzione,

13 ricevendo la ricompensa della loro iniquità¹⁰⁸⁴⁵. Stimando attraenti le voluttà di un giorno¹⁰⁸⁴⁶ sono macchie, delle sozzure, che si abbandonano ai godimenti dei loro inganni. **Partecipando ai vostri banchetti**

14 essi hanno gli occhi pieni d'adulterio e non cessano mai di peccare, **adescando le anime instabili** con il cuore esercitato alla cupidigia¹⁰⁸⁴⁷, figli di maledizione!

15 Avendo lasciata la diritta via, si sono smarriti seguendo la via di Balaam, [figlio] di Beor, che amò un salario di iniquità,

16 ma fu ripreso per la sua propria disobbedienza: Una bestia da soma muta, parlando con voce umana, repressa la follia del profeta!

17 Costoro sono fonti senz'acqua e nuvole sospinte dalla tempesta; [della gente] a cui è riservata l'oscurità delle tenebre per sempre¹⁰⁸⁴⁸,

18 poiché, pronunciando orgogliosi discorsi di cose vane, per le concupiscenze della carne e per le impudicizie, adescano quelli che erano da poco¹⁰⁸⁴⁹ sfuggiti da coloro che vivono nell'errore,

19 promettendo loro la libertà, mentre essi sono schiavi della corruzione, perché uno è schiavo di ciò che lo ha vinto.

20 Se infatti, dopo essere sfuggiti dalle sozzure del mondo, per la conoscenza del Signore e Salvatore Gesù Cristo, si lasciano di nuovo intrappolare e vincere da quelle, **la loro ultima condizione è peggiore della prima**

21 perché sarebbe stato meglio per loro non aver conosciuto la via della giustizia, che voltar le spalle, dopo averla conosciuta, al santo comandamento che era stato dato loro.

22 È avvenuto di loro quel che dice con verità il proverbio: **"Il cane è tornato alle cose che aveva vomitato"**¹⁰⁸⁵⁰ e: "La scrofa lavata è tornata a rotolarsi nel fango".

La venuta del Signore per la nuova creazione **2Pietro 3**

1 Io vi scrivo pure questa seconda lettera, dilette e nell'una e nell'altra io risveglio la vostra sincera intelligenza, richiamando [queste cose] alla vostra memoria,

¹⁰⁸³⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁸³⁹ confr. lettera agli Ebrei Cap. 8:12 e 1^a Corinzi

Cap. 9:21;

¹⁰⁸⁴⁰ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁸⁴¹ esattamente: *camminano presso*;

¹⁰⁸⁴² esattamente: *glorie*;

¹⁰⁸⁴³ n. d. t. : altri omettono questa parentesi;

¹⁰⁸⁴⁴ R. omette: *anche*;

¹⁰⁸⁴⁵ esattamente: *come* lettera di Giacomo Cap. 3:6; anche al v. 15;

¹⁰⁸⁴⁶ o: *di giorno, in pieno giorno*; in contrasto con la 1^a lettera ai Tessalonicesi Cap. 5:7;

¹⁰⁸⁴⁷ o: *esercitato alla seduzione*;

¹⁰⁸⁴⁸ n. d. t. altri omettono: *per sempre*;

¹⁰⁸⁴⁹ o: *appena, per poco*;

¹⁰⁸⁵⁰ confr. Proverbi Cap. 26 v. 11;

2 perché vi ricordiate delle parole che sono state dette prima dai santi profeti e del comandamento del Signore e Salvatore per mezzo dei vostri apostoli.¹⁰⁸⁵¹

3 Sappiate prima di tutto questo, **che negli ultimi giorni**¹⁰⁸⁵² **verranno degli schernitori** che, secondo le loro proprie concupiscenze,

4 diranno nelle loro derisioni¹⁰⁸⁵³: “Dov'è la promessa della sua venuta? Perché da quando i padri si sono addormentati, tutte le cose rimangono nel loro stato come dal principio della creazione”.

5 Ma essi ignorano volontariamente questo, che un tempo, per la parola di Dio, esisterono dei cieli e una terra [tratta] dalle acque¹⁰⁸⁵⁴ e posta tra le acque

6 e per quelle [acque]¹⁰⁸⁵⁵ **il mondo di allora fu distrutto.**

7 Ma i cieli e la terra di oggi sono riservati, dalla medesima parola, **per il fuoco**, custoditi per il giorno del giudizio e della distruzione degli uomini empì.

8 Ma voi non ignorate questa cosa, diletti, che **un giorno** [della profezia]¹⁰⁸⁵⁶ **davanti al *Signore è come mille anni e mille anni come un giorno.**

9 Il *Signore **non ritarda** l'adempimento della sua promessa [profetizzata]¹⁰⁸⁵⁷, come alcuni giudicano che vi è un rinvio; ma egli è paziente verso di voi¹⁰⁸⁵⁸, **non volendo che qualcuno perisca, ma che tutti giungano al ravvedimento.**

10 Ora il giorno del *Signore verrà [per gli schernitori]¹⁰⁸⁵⁹ **come un ladro**¹⁰⁸⁶⁰ e in quel giorno i cieli passeranno con un suono sibilante, gli elementi saranno arroventati e dissolti, la terra e le opere che sono in essa saranno interamente bruciate.

11 Poiché dunque tutte queste cose devono dissolversi, quale [gente] dovete essere voi, in santità di condotta e in pietà,

12 attendendo e affrettando la venuta del giorno di Dio, a causa del quale i cieli infocati saranno dissolti e gli elementi arroventati si fonderanno?

13 Ma, secondo la sua promessa, **noi aspettiamo dei nuovi cieli e una nuova terra, nei quali abiti la giustizia.**

14 Perciò, diletti, **aspettando queste cose**, studiatevi di essere trovati immacolati e irreprensibili davanti a lui, in pace;

15 stimate che **la pazienza del nostro Signore vuol dire salvezza**, come anche **il nostro caro fratello Paolo vi ha scritto**, secondo la sapienza che gli è stata data,

16 così come [egli fa] in tutte le sue lettere, dove egli parla di queste cose, fra le quali ve ne sono alcune difficili a capirsi, che gli ignoranti e instabili torcono, **come anche le altre Scritture**, a loro perdizione.¹⁰⁸⁶¹

17 Voi dunque, diletti, sapendo già [queste cose], **state in guardia per non essere trascinati dall'errore dei perversi e regredire dalla vostra fermezza;**

18 ma crescete nella grazia e nella conoscenza del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo. A lui la gloria, ora e fino al giorno eterno! Amen.

LETTERE DELL'APOSTOLO GIOVANNI

¹⁰⁸⁵¹ R.: *comandamento di noi gli apostoli del Signore e Salvatore;*

¹⁰⁸⁵² R.: *alla fine dei giorni;*

¹⁰⁸⁵³ R. omette: *nelle loro derisioni;*

¹⁰⁸⁵⁴ esattamente: *dall'acqua;* due volte;

¹⁰⁸⁵⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁸⁵⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁸⁵⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁸⁵⁸ R.: *noi;*

¹⁰⁸⁵⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁸⁶⁰ R. aggiunge: *nella notte;*

¹⁰⁸⁶¹ n. d. t. : E' bellissima questa citazione dell'altro grande apostolo Paolo, “*caro fratello*”. Anche lui esortò più volte i discepoli a non disprezzare la pazienza di Dio (confr. lettera ai Romani Cap. 2 v. 4). Egli riconosce in lui “una sapienza” particolare ricevuta dal Signore, espressa mediante “*alcune cose difficili a capirsi*”, ma i suoi scritti sono riconosciuti di valore spirituale pari “*alle altre Scritture*”, **quindi divinamente ispirati!**

PRIMA LETTERA¹⁰⁸⁶²

La parola della vita manifestata in carne in comunione con coloro che l'accolgono per fede

1Giovanni 1

¹⁰⁸⁶² n. d. t.: Tutti gli scrittori cristiani del II secolo, attribuirono sia il Vangelo non sinottico, che le tre seguenti lettere, all'apostolo Giovanni, ma dai suoi scritti, egli ha ben cura di non farlo trasparire. Sempre da quelle fonti sappiamo che gli scritti di Giovanni sono posteriori di molti anni rispetto gli altri scritti neotestamentari. Benché la loro testimonianza non sia autorevole come lo è la Sacra Scrittura, il fatto che essi furono anche coloro che lo Spirito Santo se ne servì per compilare il canone dei libri ispirati del Nuovo Testamento, come lo abbiamo ora, fa ben sperare sulla veridicità della loro testimonianza. A parte la terza sua lettera che risulta una semplice raccomandazione del discepolo **Demetrio** indirizzata ad un certo **Gaio**, le altre due, come anche lo stesso suo Vangelo, **hanno lo scopo di presentare ed affermare fortemente il carattere sia perfettamente divino che perfettamente umano della persona di Gesù Cristo**. Questo elemento assume notevole importanza nella datazione di questi scritti, perché la necessità dottrinale nasceva principalmente dal contrasto della dottrina cosiddetta "*gnostica*" cioè scientifica, come diremmo oggi, che negava la vera umanità di Gesù, la quale sorse verso la fine del I secolo, cioè negli anni 80-100 D. C. Le fonti tradizionali affermano che Giovanni, dopo la distruzione e la diaspora di Gerusalemme, avvenuta nel 70, si recò presso l'assemblea di Efeso nella provincia romana d'Asia. Là vi era una florida comunità di cristiani, sorta anni prima per opera di Apollo, e poi dell'apostolo Paolo. Le stesse fonti affermano che sotto la persecuzione di Domiziano (dall'81 al 96) fu esiliato nell'isola di Patmos, dove scrisse l'Apocalisse, poi ritornò ad Efeso dove, vecchissimo, morì martire sotto Traiano (dal 98 al 117). Quindi se Giovanni aveva, ad ipotesi, circa 20 anni alla morte di Cristo avvenuta nel 38, alla sua morte avrebbe potuto avere più di 90 anni. La sua **prima lettera** è indirizzata ad una comunità cristiana, forse l'assemblea di Efeso, quando egli si trovò esiliato a Patmos, e risulta motivata dal bisogno di affermare fortemente la perfetta umanità di Cristo, come si evince chiaramente già dal suo prologo. Contiene anche altri principi dottrinali fondamentali ed esortazioni varie.

1 Quello che era dal principio¹⁰⁸⁶³, quello che noi abbiamo **udito**, quello che abbiamo **visto con i nostri occhi**, quello che abbiamo **contemplato** e che **le nostre mani hanno toccato**, riguardo alla parola della vita

2 (poiché la vita è stata manifestata e noi abbiamo visto e noi ne testimoniamo, e vi annunziamo **la vita eterna che era presso il Padre** e che ci è stata manifestata),

3 quello che abbiamo visto e udito, **noi ve lo annunziamo**, affinché **voi pure, voi abbiate comunione con noi: or la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo**

4 e noi vi scriviamo queste cose perché la vostra¹⁰⁸⁶⁴ gioia sia completa.

Dio è colui che illumina la nostra mente

1Giovanni 1

5 Questo è il messaggio¹⁰⁸⁶⁵ che abbiamo udito da lui e che vi annunziamo [cioè] che **Dio è luce**, e che in lui non ci sono tenebre.

6 Se¹⁰⁸⁶⁶ diciamo che abbiamo comunione con lui e [invece]¹⁰⁸⁶⁷ camminiamo nelle tenebre, **noi mentiamo** e non mettiamo in pratica la verità,

¹⁰⁸⁶³ n. d. t.: Questo "*principio*" è quello dell'assemblea di Cristo, e Giovanni fu proprio uno di coloro che l'avevano udito, visto, contemplato e toccato. Lui è la Parola della vita eterna.

Contrariamente alla dottrina eretica degli *gnostici*, la Parola eterna di Dio, il suo Figlio eterno, era venuto nel mondo, manifestato come Figlio dell'uomo, nato dalla vergine Maria, concepito dallo Spirito Santo.

Non era un essere angelico, spirituale e pertanto immortale. Dio doveva assumere l'aspetto e il corpo di un uomo, per diventare come uno di noi (a parte il peccato) per poter spiare le nostre colpe lasciandosi inchiodare e morire sulla croce, come l'agnello sacrificale, senza difetto, senza macchia.

Questo è il principale messaggio che, con questa lettera, Giovanni voleva annunziare ai discepoli.

¹⁰⁸⁶⁴ n. d. t. altri: *nostra*;

¹⁰⁸⁶⁵ R. letteralmente: *promessa*;

¹⁰⁸⁶⁶ esattamente: *Il fatto che*; qui e in tutti i paragrafi iniziati con "*Se*";

¹⁰⁸⁶⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

7 ma se camminiamo nella luce, come lui stesso è nella luce, **noi abbiamo comunione gli uni con gli altri e il sangue di Gesù, suo Figlio, ci purifica da ogni**¹⁰⁸⁶⁸ **peccato.**

I peccati dei figli della luce, perché siano perdonati, vanno prima confessati a Dio e abbandonati

1Giovanni

8 Se diciamo **di essere senza peccato**, seduciamo noi stessi, e la verità non è in noi.

9 Se **confessiamo i nostri peccati**, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità¹⁰⁸⁶⁹.

10 Se diciamo di non aver peccato, **lo facciamo bugiardo** e la sua parola non è in noi.

1Giovanni 2

1 Figli miei, io vi scrivo queste cose affinché non pecchiate e se qualcuno ha peccato, noi abbiamo **un avvocato**¹⁰⁸⁷⁰ presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto.

2 Egli è **il sacrificio di propiziazione**¹⁰⁸⁷¹ **per i nostri peccati** e non soltanto per i nostri, **ma anche per quelli del mondo intero.**

I veri discepoli di Cristo osservano la sua Parola

1Giovanni 2

3 Da questo sappiamo che noi l'abbiamo conosciuto [cioè] **se osserviamo i suoi comandamenti.**

4 Chi dice: *"Io l'ho conosciuto"* ma che non rispetta i suoi comandamenti, è **bugiardo** e la verità non è in lui,

5 ma chi rispetta la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente completo: **Da questo riconosciamo che siamo in lui!**

6 Colui che dice di essere in lui, **deve comportarsi come lui ha camminato.**

Il comandamento vecchio e quello nuovo

1Giovanni 2

¹⁰⁸⁶⁸ o: *ciascun*;

¹⁰⁸⁶⁹ altri: *ingiustizia*;

¹⁰⁸⁷⁰ esattamente: *tutore*; colui che sostiene e difende gli interessi del suo cliente;

¹⁰⁸⁷¹ n. d. t.: *di propiziazione* significa *renderci Dio a noi propizio*; confr. Levitico Cap. 7:36 dove sono indicati i sei tipi di sacrifici richiesti dall'Eterno, dove questo sacrificio è chiamato *di prosperità* che significa *rendere prospera la nostra vita, la benedizione divina*;

7 Diletti¹⁰⁸⁷², io non vi scrivo un comandamento nuovo, ma un comandamento vecchio che avete avuto fin dal principio: il comandamento vecchio è la parola che avete udita¹⁰⁸⁷³.

8 Ancora una volta **io vi scrivo un comandamento nuovo**, che è concreto in lui e in voi, perché le tenebre se ne vanno e già risplende la vera luce,

9 [cioè]¹⁰⁸⁷⁴ chi dice di essere nella luce e **odia suo fratello**, è ancora adesso nelle tenebre,

10 [ma]¹⁰⁸⁷⁵ chi **ama suo fratello è stabilmente nella luce** e non c'è nulla che lo faccia inciampare.

11 Ma chi odia suo fratello è nelle tenebre, cammina nelle tenebre e non sa dove va, perché le tenebre hanno accecato i suoi occhi.

Esortazione per tutti i figli di Dio: i padri, i giovani, i ragazzi, e bambini nella fede

1Giovanni 2

12 Io vi scrivo, **figli**, perché i vostri peccati sono perdonati per mezzo del suo nome.

13 Io vi scrivo, **padri**, perché voi conoscete¹⁰⁸⁷⁶ colui che è fin dal principio.

Io vi scrivo, **giovani**, perché avete vinto il¹⁰⁸⁷⁷ maligno.

Io vi scrivo, **ragazzi**, perché voi conoscete il Padre.

14 Io vi ho scritto, **padri** perché voi conoscete colui che è fin dal principio.

Io vi ho scritto, **giovani**, perché siete forti, la parola di Dio è stabile in voi e avete vinto il maligno.

15 Non amate il mondo, né le cose che sono nel mondo: se uno ama il mondo, l'amore del Padre non è in lui,

16 perché tutto ciò che è nel mondo [cioè]¹⁰⁸⁷⁸ la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e l'orgoglio della vita, non è¹⁰⁸⁷⁹ dal Padre, ma è dal mondo

¹⁰⁸⁷² R.: *Fratelli*;

¹⁰⁸⁷³ R. aggiunge: *dal principio*;

¹⁰⁸⁷⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁸⁷⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁸⁷⁶ esattamente: avete conosciuto e conoscete; due volte; anche al v. 14;

¹⁰⁸⁷⁷ esattamente: avete vinto e siete vittoriosi sul; anche al v. 14;

¹⁰⁸⁷⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁸⁷⁹ n. d. t. altri: viene; due volte;

17 e il mondo se ne va con la sua concupiscenza, ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno.

Gli anticristi

1Giovanni 2

18 Ragazzi, è l'ultima ora e come avete udito che l'anticristo viene, anche ora vi sono molti anticristi, perciò noi conosciamo che è l'ultima ora.

19 Essi sono usciti di mezzo a noi, ma non erano dei nostri¹⁰⁸⁸⁰, perché se fossero stati dei nostri, sarebbero rimasti con noi, perché fosse chiaro che non sono dei nostri,¹⁰⁸⁸¹ nessuno [di loro].

20 Ma voi, voi avete ricevuto l'unzione [dello Spirito]¹⁰⁸⁸² che viene dal Santo e voi conoscete ogni cosa¹⁰⁸⁸³.

21 Io non vi ho scritto perché non conoscete la verità, ma perché la conoscete e che nessuna menzogna viene dalla verità.

22 Chi è il bugiardo se non colui che nega che Gesù è il Cristo? Lui è l'anticristo, che nega il Padre e il Figlio.

23 Chiunque nega il Figlio, non ha neppure il Padre; chi confessa il Figlio, ha anche il Padre¹⁰⁸⁸⁴.

24 Quanto a voi¹⁰⁸⁸⁵, quello che avete udito fin dal principio sia stabile in voi. Se quel che avete udito fin dal principio è stabile in voi, anche voi sarete stabiliti nel Figlio e nel Padre

25 e questa è la promessa che egli ci ha fatta: la vita eterna.

26 Vi ho scritto queste cose riguardo a quelli che vi sviano.

Frutti che distinguono i figli di Dio dai figli del diavolo: opere di giustizia e amore

27 Ma quanto a voi, l'unzione che avete ricevuta da lui è stabile in voi, e non avete bisogno che nessuno vi insegni; ma siccome la stessa unzione che vi insegna ogni cosa è veritiera e non è menzogna, sarete irremovibili in lui, come essa vi ha insegnato.

¹⁰⁸⁸⁰ esattamente: *di noi*; tre volte;

¹⁰⁸⁸¹ n. d. t. altri: *ma ciò è avvenuto perché fosse manifesto che non tutti sono dei nostri*;

¹⁰⁸⁸² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁸⁸³ n. d. t. altri: *tutti avete conoscenza*;

¹⁰⁸⁸⁴ R. omette: *chi confessa il Figlio, ha anche il Padre*;

¹⁰⁸⁸⁵ R. aggiunge: *dunque*;

28 Quindi ora a voi, figli, siate irremovibili in lui, affinché, quand'egli sarà apparso, abbiamo fiducia e non siamo coperti di vergogna¹⁰⁸⁸⁶ alla sua venuta.

29 Se sapete che egli è giusto, sappiate che chiunque pratica la giustizia è nato da lui.

1Giovanni 3

1 Vedete quale amore il Padre ci ha donato, [cioè]¹⁰⁸⁸⁷ che noi siamo chiamati figli di Dio:¹⁰⁸⁸⁸ è per questo che il mondo non ci conosce, perché non ha conosciuto lui.

2 Diletti, noi siamo ora figli di Dio, e ciò che saremo non è stato ancora svelato.¹⁰⁸⁸⁹

Sappiamo che quand'egli sarà apparso saremo simili a lui, perché lo vedremo com'egli è

3 e in lui, chiunque ha questa speranza, si purifica, com'egli è puro.

4 Chiunque commette il peccato commette anche l'iniquità¹⁰⁸⁹⁰: il peccato è l'iniquità¹⁰⁸⁹¹.

5 Ma voi sapete che egli è stato manifestato affinché togliesse i nostri¹⁰⁸⁹² peccati; **in lui non c'è peccato.**

6 Chiunque è stabile in lui non pecca [sempre]¹⁰⁸⁹³ ma in caso contrario, non l'ha visto,¹⁰⁸⁹⁴ né conosciuto.

7 Figli, nessuno vi porti fuori strada: Chi pratica la giustizia è giusto, com'egli è giusto.

8 Colui che persiste nel peccato è dal diavolo, perché il diavolo pecca fin da principio. Per questo è stato manifestato il Figlio di Dio: per distruggere le opere del diavolo.

9 Chiunque è nato da Dio non persiste nel peccato, perché il seme di Dio¹⁰⁸⁹⁵ abita in lui, e non può persistere nel peccare perché è nato da Dio.

10 In questo si distinguono i figli di Dio dai figli del diavolo: chiunque non persiste nella giustizia e non ama suo fratello, non è da Dio.

¹⁰⁸⁸⁶ o: [essendo cacciati] *dinanzi a lui*; n. d. t. altri aggiungono: *costretti a ritirarci da lui*;

¹⁰⁸⁸⁷ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁸⁸⁸ n. d. t. altri aggiungono: *E tali siamo.*;

¹⁰⁸⁸⁹ R. aggiunge: *ma*;

¹⁰⁸⁹⁰ esattamente: *un comportamento senza legge, senza freno*; n. d. t. altri: *trasgredisce la legge*;

¹⁰⁸⁹¹ n. d. t. altri: *la violazione della legge*;

¹⁰⁸⁹² R. omette: *nostri*;

¹⁰⁸⁹³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁸⁹⁴ o: *Nessuno che dimora in lui pecca, nessuno che pecca l'ha visto*;

¹⁰⁸⁹⁵ esattamente: *la sua semenza*;

11 Poiché questo è il messaggio che avete udito fin dal principio [cioè] **che ci amiamo l'un l'altro**,

12 non come Caino, che era dal maligno, che uccise il proprio fratello. Per quale motivo l'uccise? Perché le sue opere erano malvagie e quelle di suo fratello erano giuste.

13 Non vi meravigliate fratelli¹⁰⁸⁹⁶, se il mondo vi odia.

14 Noi, perché siamo passati dalla morte alla vita, noi sappiamo **amare i fratelli**¹⁰⁸⁹⁷. Chi non ama rimane nella morte.

15 Chiunque odia suo fratello è omicida e voi sapete che nessun omicida ha la vita eterna in sé stesso.

16 Da questo abbiamo conosciuto¹⁰⁸⁹⁸ l'amore: è che lui ha lasciato la sua vita per noi e noi, noi dobbiamo dare la nostra vita per i fratelli.

17 Ma colui che ha i beni¹⁰⁸⁹⁹ di questo mondo e che vede suo fratello nel bisogno ma gli chiude il suo cuore¹⁰⁹⁰⁰, come potrebbe l'amore di Dio essere in lui?

18 Figli¹⁰⁹⁰¹, non amiamo a parole né con la lingua, **ma con i fatti e in verità**.

19 Da questo conosceremo¹⁰⁹⁰² che siamo della verità e renderemo sicuri i nostri cuori davanti a lui:

20 che, se il nostro cuore ci condanna, Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa.

21 Diletti, se il nostro cuore non ci condanna, abbiamo della sicurezza davanti a Dio

22 e ciò che domandiamo, noi lo riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo le cose che gli sono gradite davanti a lui.

L'amore di Dio è la fonte dell'amore fraterno

1Giovanni 3

¹⁰⁸⁹⁶ R. aggiunge: *miei*;

¹⁰⁸⁹⁷ J. N. D. e altri: *Noi, noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli*; o *Noi, perciocché amiamo i fratelli, sappiamo che siamo stati trasportati dalla morte alla vita*;

¹⁰⁸⁹⁸ esattamente: *abbiamo conosciuto e conosciamo*;

¹⁰⁸⁹⁹ esattamente: *beni o provvidenze*;

¹⁰⁹⁰⁰ esattamente: *le sue viscere*;

¹⁰⁹⁰¹ R. aggiunge: *miei*;

¹⁰⁹⁰² R.: *conosciamo*;

23 Questo è il suo comandamento: che noi crediamo nel nome del suo Figlio Gesù Cristo, che **ci amiamo l'un l'altro** secondo il comandamento che ci ha dato.

24 Chi osserva i suoi comandamenti rimane in lui e lui in quell'uomo¹⁰⁹⁰³. Da questo sappiamo che egli dimora in noi [cioè] dallo Spirito che ci ha dato.

Il discernimento degli spiriti

1Giovanni 4

1 Diletti, non crediate a ogni spirito, ma provate gli spiriti [per sapere] se sono da Dio, **perché molti falsi profeti sono sorti nel mondo**.

2 Da questo voi conoscete lo Spirito di Dio: che ogni spirito che confessa **Gesù Cristo venuto in carne, è da Dio**

3 e ogni spirito che non confessa Gesù venuto in carne, non è da Dio: **questo è lo** [spirito]¹⁰⁹⁰⁴ **dell'anticristo** del quale avete sentito dire che viene e già ora è nel mondo.

4 Ma quanto a voi, **figli**, voi siete da Dio e li avete vinti, **perché colui che è in voi è più grande di colui che è nel mondo**.

5 Ma quanto a loro, essi sono del mondo e perciò parlano come il principe del mondo¹⁰⁹⁰⁵ e il mondo li ascolta.

6 Noi, noi siamo da Dio e **chi conosce Dio ascolta noi, chi non è da Dio non ci ascolta**: Da questo conosciamo lo spirito della verità e lo spirito dell'errore.

Elogio dell'amore

1Giovanni 4

7 Diletti, amiamoci l'un l'altro, perché l'amore è da Dio e chiunque ama è nato da Dio e conosce Dio.

8 Chi non ama non ha conosciuto Dio, **perché Dio è amore**.

9 **In questo è stato manifestato l'amore che Dio ha per noi**: che lui ha mandato il suo unico Figlio nel mondo, affinché, per esso, noi vivessimo,

10 **in questo è l'amore: non che noi** abbiamo amato Dio, **ma che egli amò noi**, e ha mandato suo Figlio [per essere il sacrificio di] **propiazione**¹⁰⁹⁰⁶ per i nostri peccati.

11 Diletti, se Dio ci amò così, noi pure dobbiamo amarci l'un l'altro.

¹⁰⁹⁰³ esattamente: *in lui*;

¹⁰⁹⁰⁴ nel senso di: *principe*;

¹⁰⁹⁰⁵ n. d. t. altri: *chi è del mondo*;

¹⁰⁹⁰⁶ n. d. t.: vedere la nota al Cap. 2:2;

12 Nessuno ha mai visto Dio; se ci amiamo l'un l'altro, Dio dimora in noi **e il suo amore è compiuto in noi.**

13 Da questo conosciamo che dimoriamo in lui ed egli in noi: perché che ci ha dato del suo Spirito¹⁰⁹⁰⁷

14 e noi, noi abbiamo visto e testimoniamo che il Padre ha mandato il Figlio [per essere] il Salvatore del mondo.

15 Chi confesserà che Gesù è il Figlio di Dio, Dio dimora in lui ed egli in Dio.

16 Noi abbiamo conosciuto e abbiamo creduto l'amore che Dio ha per noi. **Dio è amore** e chi è stabile nell'amore dimora in Dio e Dio in lui.

17 In questo l'amore è compiuto in noi: **che qual egli è, tali siamo anche noi in questo mondo**, affinché abbiamo piena sicurezza nel giorno del giudizio.

18 Nell'amore **non c'è paura, anzi l'amore perfetto scaccia la paura**, perché la paura produce un tormento¹⁰⁹⁰⁸ e chi ha paura non è compiuto nell'amore.

19 Noi, noi l'amiamo **perché egli ci ha amati per primo.**

20 Se uno dice: *"Io amo Dio"*, ma odia suo fratello, è bugiardo; **perché chi non ama suo fratello che vede, come può amare Dio che non vede.**

21 Noi abbiamo questo comandamento da parte sua: **che chi ama Dio ami anche suo fratello**¹⁰⁹⁰⁹.

L'amore di Dio si dimostra ubbidendo alla sua Parola

1Giovanni 5

¹⁰⁹⁰⁷ n. d. t.:confr. il Cap. 3:24;

¹⁰⁹⁰⁸ n. d. t. altri: *perché chi ha paura teme un castigo; o perché il timore suppone un castigo; o poiché la paura ha pena;*

¹⁰⁹⁰⁹ n. d. t.: Poiché Dio è la sorgente dell'amore incondizionato, ne deriva, conseguentemente, che chi più ama Dio, più ama i fratelli. Perciò l'amore di Dio viene prima dell'amore fraterno, e pure l'amore invisibile di Dio si misura con la manifestazione dell'amore fraterno.

La natura umana non conosce l'amore incondizionato, ma conosce soltanto la contabilità. Uno ama l'altro, solamente se è più o meno ricambiato. Dal momento che questo scambio interessato finisce, prima o poi cessa anche l'amore più sincero. Ma coloro che amano disinteressatamente, come Dio ama, sono capaci di amare anche se non sono ricambiati. Questo è l'amore di cui parla Giovanni.

1 Chiunque crede che Gesù è il Cristo, è **nato da Dio** e chiunque ama colui che ha generato, **ama anche chi è stato da lui generato.**

2 Da questo sappiamo che amiamo i figli di Dio: **quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti,**

3 perché è **questo l'amore di Dio: che osserviamo i suoi comandamenti** e i suoi comandamenti non sono avversi,

4 poiché tutto quello che è nato da Dio vince il mondo **e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: è la nostra fede.**

5 Chi è che vince il mondo, se non colui che crede che Gesù è il Figlio di Dio?

La triplice testimonianza di Dio

1Giovanni 5

6 E' lui che è venuto **con [l'] acqua e con [il] sangue**, Gesù Cristo; non soltanto con [la potenza del] l'acqua, ma con [la potenza del] l'acqua e del sangue, ed è lo Spirito che ne rende testimonianza, perché lo Spirito è la verità,

7 poiché **tre sono quelli che rendono testimonianza:**

8 lo **Spirito, l'acqua e il sangue**¹⁰⁹¹⁰ e i tre sono [concordi] per una stessa [testimonianza]¹⁰⁹¹¹.

9 Se noi riceviamo la testimonianza degli uomini, la **testimonianza di Dio è maggiore**; la testimonianza di Dio è quella che egli ha reso al Figlio suo.

10 Chi crede nel Figlio di Dio ha questa testimonianza dentro di sé; **chi non crede a Dio, lo fa bugiardo**, perché non ha creduto alla testimonianza che Dio ha resa al proprio Figlio

11 e la testimonianza è **questa**: Dio ci ha dato la vita eterna, e questa vita è nel Figlio suo,

12 **chi ha il Figlio ha la vita ma chi non ha il Figlio di Dio, non ha la vita.**

¹⁰⁹¹⁰ R.: poiché ve ne sono tre nel cielo che rendono testimonianza: il Padre, la Parola e lo Spirito Santo e questi tre sono uno; e ve ne sono tre che rendono testimonianza sulla terra: lo Spirito, l'acqua e il sangue; n. d. t.: L'acqua è la Parola rigeneratrice e il sangue è quello che fa l'espiazione dei peccati. Lo Spirito di Dio è quello che rende testimonianza sia tramite l'uno che l'altro. Tutti e tre sono stati manifestati efficacemente in Gesù Cristo, tramite la sua predicazione e il suo sacrificio.

¹⁰⁹¹¹ n. d. t. altri omettono: *per una stessa testimonianza*];

13 Vi ho scritto queste cose **perché sappiate che avete la vita eterna, voi che credete nel nome del Figlio di Dio.**¹⁰⁹¹²

La preghiera secondo la volontà di Dio

1Giovanni 5

14 Questa è la fiducia che abbiamo in lui: che se domandiamo qualche cosa secondo la sua volontà, egli ci esaudisce

15 e se sappiamo che egli ci esaudisce, qualunque sia ciò che gli chiediamo, **noi sappiamo di aver le cose**¹⁰⁹¹³ **che gli abbiamo chieste.**

16 Se qualcuno vede suo fratello commettere un peccato che non sia [meritevole di]¹⁰⁹¹⁴ morte, egli pregherà [per lui] e Dio gli darà la vita: a quelli, cioè, che non peccano a morte.

Vi è un [tale]¹⁰⁹¹⁵ **peccato [meritevole di]**¹⁰⁹¹⁶ di morte: non è per quello che dico di pregare.

17 Ogni iniquità¹⁰⁹¹⁷ è peccato, ma **c'è un tale peccato che non conduce a morte.**

18 Noi sappiamo che chiunque è nato da Dio **non pecca**; ma chi è nato da Dio conserva se stesso¹⁰⁹¹⁸ **e il maligno non lo tocca.**

19 Noi sappiamo che siamo da Dio e che **tutto il mondo giace** [sotto il potere]¹⁰⁹¹⁹ **del maligno.**

20 Sappiamo che il Figlio di Dio è venuto e ci ha dato intelligenza per conoscere il Vero e noi siamo nel Vero [cioè] nel suo Figlio Gesù Cristo: **questo è il Dio vero e la vita eterna**¹⁰⁹²⁰.

21 Figli, guardatevi dagli idoli.¹⁰⁹²¹

SECONDA LETTERA¹⁰⁹²²

Indirizzo

2Giovanni

1 L'anziano **alla signora eletta e ai suoi figli** che io amo nel[la] verità (e non solo io ma anche tutti quelli che conoscono la verità,

2 a motivo della verità che è in noi e sarà con noi in eterno),

3 grazia, misericordia e pace siano con noi da parte di Dio Padre e da parte di Gesù Cristo, Figlio del Padre, nel[la] verità e [nel]l'amore.

L'amore di Dio si dimostra ubbidendo la sua Parola

2Giovanni

4 Mi sono **molto rallegrato di aver trovato dei tuoi figli che camminano nel[la] verità**, come ne abbiamo ricevuto il comandamento dal Padre.

5 Ora ti prego, signora, non come scrivendoti un comandamento nuovo, ma quello che abbiamo avuto fin da principio, **che ci amiamo gli uni gli altri:**

6 e questo è l'amore, che camminiamo secondo i suoi comandamenti, **questo è il comandamento in cui dovete camminare, come l'avete imparato fin da principio.**

¹⁰⁹¹² R.: Vi ho scritto queste cose a voi che credete nel nome del Figlio di Dio, affinché sappiate che avete la vita eterna affinché voi crediate nel nome del Figlio di Dio;

¹⁰⁹¹³ esattamente: *le domande*;

¹⁰⁹¹⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁹¹⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁹¹⁶ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁹¹⁷ altri: *ingiustizia*;

¹⁰⁹¹⁸ n. d. t. altri: *Dio lo protegge*;

¹⁰⁹¹⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁹²⁰ n. d. t. : Conclude Giovanni con questa bella dichiarazione inequivocabile, a dispetto dei numerosi contraddittori: Il Vero unico Dio è stato manifestato nella persona di Gesù Cristo, uno col Padre nello Spirito, proprio quello che i Giudei hanno rifiutato, e anche oggi ancora rifiutano;

¹⁰⁹²¹ R. aggiunge: *Amen* .;

¹⁰⁹²² n. d. t.: Questa sua seconda lettera fu scritta da un'assemblea non nominata, forse l'assemblea di Efeso, ad un'altra assemblea sconosciuta. Il fatto che l'apostolo usi il termine generico e misterioso di "*signora eletta*", per entrambe, può essere stato necessario **per ragioni di sicurezza** in tempi di persecuzione dell'assemblea.

Il motivo della lettera fu probabilmente una visita ricevuta di alcuni fratelli giunti a Efeso, i quali misero al corrente l'apostolo dei conflitti dottrinali provocati dalle eresie "*gnostiche*" propagate da certi falsi discepoli.

Il contenuto è quindi esortativo, come la prima lettera.

Avvertimento contro i falsi dottori

2Giovanni

7 Poiché molti seduttori sono usciti¹⁰⁹²³ nel mondo, che non confessano Gesù Cristo che è venuto in carne: **Questo è il seduttore e l'anticristo.**

8 Badate a voi stessi affinché non perdiate il salario del vostro lavoro¹⁰⁹²⁴, ma riceviate piena ricompensa.

9 Chiunque [vi] porta oltre¹⁰⁹²⁵ **e non è fermo nella dottrina di Cristo, non ha Dio.** Chi sta fermo nella dottrina, ha il Padre e il Figlio.

10 Se qualcuno viene a voi e non reca questa dottrina¹⁰⁹²⁶, **non ricevetelo in casa vostra e non salutatelo,**

11 perché chi lo saluta, **partecipa alle sue opere malvagie.**

Progetto di visita e saluti dell'apostolo

2Giovanni

12 Avendo molte altre cose da scrivervi, non ho voluto farlo con carta e inchiostro, ma¹⁰⁹²⁷ **spero di venir da voi e di parlarvi bocca a bocca,** affinché la nostra gioia sia completa.

13 I figli della tua eletta sorella ti salutano.¹⁰⁹²⁸

TERZA LETTERA¹⁰⁹²⁹

Indirizzo

3Giovanni

1 L'anziano a **Gaio**, il diletto, che io amo nel[la] verità.

2 Diletto, io desidero che tu prosperi in ogni cosa¹⁰⁹³⁰ e che tu goda buona salute, come prospera l'anima tua,

Elogio di Gaio

3Giovanni

3 perché mi sono rallegrato molto quando sono venuti dei fratelli che hanno reso testimonianza della verità che è in te, come tu cammini nella verità.

4 Io non ho gioia più grande di questa: di udire che i miei figli camminano nella verità.

5 Diletto, tu agisci fedelmente in tutto ciò che fai per i fratelli, questo [pure verso quelli là che sono] stranieri,¹⁰⁹³¹

6 i quali hanno reso testimonianza del tuo amore, davanti alla chiesa; farai bene a provvedere al loro viaggio in modo degno di Dio,

7 **perché sono partiti per amore del nome [di Cristo]**¹⁰⁹³², non ricevendo niente dalle Nazioni.

8 Noi dunque, noi dobbiamo ricevere tali uomini, **affinché cooperiamo con la verità.**

Malefatte di Diotrefe

3Giovanni

9 Ho scritto qualcosa¹⁰⁹³³ alla chiesa ma **Diotrefe, che ama avere il primato tra di loro, non ci riceve,**

10 per questo, se io vengo, io ricorderò quelle opere che fa, addebitando contro di noi delle parole¹⁰⁹³⁴ maligne e non contento di questo, egli stesso non riceve i fratelli e impedisce di farlo a quelli che vorrebbero [riceverli] e **li caccia fuori dalla chiesa.**

¹⁰⁹²³ R.: *sono entrati*;

¹⁰⁹²⁴ J. N. D.: *non perdiamo ciò che abbiamo fatto*;

¹⁰⁹²⁵ R.: *trasgredisce*;

¹⁰⁹²⁶ R. aggiunge: *di Cristo*;

¹⁰⁹²⁷ qualcuno ha: *perché*;

¹⁰⁹²⁸ R. aggiunge: *Amen*.;

¹⁰⁹²⁹ n. d. t.: Questa terza letterina è una commendatizia in favore di un certo sconosciuto **Demetrio**, latore della lettera, indirizza al fratello **Gaio**, altro sconosciuto. Lo scopo fu quello di pregare Gaio affinché conceda ospitalità a Demetrio servitore fedele che lavorava per l'evangelo, al contrario di quanto faceva invece un certo **Diotrefe**, il quale, essendo evidentemente in contrasto con Giovanni, li respingeva abusivamente dall'assemblea. Anche l'identità di questa rimane sconosciuta. Il contenuto è quindi esortativo, come la precedente e dimostra che già alla fine del I secolo, nelle assemblee cristiane si erano introdotti degli uomini che, non avendo i caratteri dei veri pastori, dominavano i fedeli e li mettevano contro la verità.

¹⁰⁹³⁰ qualcuno ha: *sopra ogni cosa*;

¹⁰⁹³¹ R.: *e verso degli stranieri*;

¹⁰⁹³² n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁹³³ R. omette: *qualcosa*; n. d. t.: questa lettera non ci è pervenuta;

¹⁰⁹³⁴ n. d. t. altri: *sparlando contro di noi con*;

Elogio di Demetrio

11 Diletto, non imitare il male, ma il bene. Chi fa il bene è da Dio; ¹⁰⁹³⁵ **chi fa il male non ha visto Dio.**

12 Demetrio ha la testimonianza di tutti e della stessa verità e **noi pure gli rendiamo testimonianza** e tu sai ¹⁰⁹³⁶ che la nostra testimonianza è vera.

Progetto di visita e saluti dell'apostolo

3Giovanni

13 Avrei molte cose da scriverti ¹⁰⁹³⁷, non voglio farlo con inchiostro e penna,

14 ma io spero di vederti presto e noi parleremo bocca a bocca.

15 La pace sia con te. Gli amici ¹⁰⁹³⁸ ti salutano. Saluta gli amici ciascuno per nome.

LETTERE DEI PROFETI FRATELLI DEL SIGNORE¹⁰⁹³⁹

¹⁰⁹³⁹ n. d. t.: Gli Apostoli scelti da Gesù Cristo, che lo seguirono fedelmente fin dall'inizio della sua testimonianza pubblica registrata dagli evangelisti, erano questi:

1Pietro, **2Giovanni**, **3Giacomo**, fratello di Giovanni, chiamati Boanerges, figli di Zebedeo, **4Andrea**, fratello di Simon Pietro, **5Filippo**, **6Tommaso**, **7Bartolomeo**, chiamato anche **Natanaele**, **8Matteo**, **9Giacomo d'Alfeo**, detto il minore, per distinguerlo dal fratello di Giovanni, **10Simone lo Zelota**, **11Giuda di Giacomo**, **12Giuda Iscariota** (quest'ultimo, che lo tradì, fu sostituito da un certo **Mattia** - confr. Atti Cap. 1:16-26).

In Atti Cap. 1:12-14 è detto: "Allora essi tornarono a Gerusalemme dal monte chiamato degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme un cammin di sabato. Quando furono entrati [nella città] salirono nella sala di sopra dove dimoravano **Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo [figlio] d'Alfeo, Simone Zelota, e Giuda [fratello] di Giacomo.** Tutti questi perseveravano di comune accordo nella preghiera, **con le donne, e con Maria la madre di Gesù e con i suoi fratelli**".

I quattro fratelli di Gesù sono: **Giacomo, Iose, Giuda e Simone**; essi sono citati in Matteo Cap. 13:53-57; Marco Cap. 6:1-4; Luca Cap. 4 v. 22); di questi **Giacomo e Iose** si possono confondere con due dei figli di **Maria moglie di Cleopa**, cioè **Giacomo il minore e Iose**, indicati da Marco Cap.15:40, 41, ma è probabile che si tratti di **due casi di omonimia**, molto frequente a quei tempi, come lo dimostrano le molte donne chiamate Maria. Questo **Giacomo il minore**, figlio di Maria moglie di Cleopa è **sicuramente il secondo apostolo Giacomo.**

Giacomo, l'autore di una lettera neotestamentaria, non presentandosi come apostolo, non può essere che **il fratello del Signore**, anche se egli si presenta senza relazioni parentali. Egli infatti **non è uno dei due apostoli** chiamati Giacomo figlio d'Alfeo e Giacomo fratello di Giovanni, figli di Zebedeo.

Questo Giacomo, la 1^a Corinzi lo presenta così: "Poi è stato visto da **Giacomo**, poi da **tutti gli apostoli** "; e la lettera ai Galati "...e **non vidi nessun altro degli apostoli, se non Giacomo, il fratello del Signore.** ... e avendo riconosciuto la grazia che mi è stata accordata, **Giacomo, Cefa e Giovanni**, che erano reputati come delle colonne, diedero a me e a Barnaba la mano d'associazione; ... Infatti, prima che fossero venuti alcuni da parte di Giacomo, **egli mangiava con quelli delle nazioni.** (confr. lettera di Giacomo Cap. 1 v. 1; 1^a Corinzi Cap. 15 v. 7; i Galati Cap. 1 v. 19; Cap. 2 v. 9 e 12)

¹⁰⁹³⁵ R. aggiunge: *ma*;

¹⁰⁹³⁶ R.: *voi sapete*;

¹⁰⁹³⁷ R.: *da scrivere*;

¹⁰⁹³⁸ n. d. t. : Al contrario del caso precedente questo Gaio, per il sostegno e l'ospitalità data ai servitori del Signore, diventa solidale e collaboratore per la Verità. Questi fratelli fedeli, Giovanni li distingue dagli altri discepoli infedeli, chiamandoli amici. Gli amici sono più che fratelli nella fede, perché con loro vi è più comunione di valori spirituali che con gli altri;

LETTERA DI GIACOMO¹⁰⁹⁴⁰

Indirizzo e saluti

Giacomo 1

1 Giacomo, schiavo di Dio e del Signore Gesù Cristo **alle dodici tribù che sono nella dispersione**: salute!

Prove e tentazioni

Giacomo 1

2 Fratelli miei, consideratela come **una gioia perfetta** quando sarete in lotta con varie tentazioni,

3 sapendo che la prova della vostra fede produce costanza.

4 Ma che la costanza abbia il suo lavoro completo, perché siate perfetti e completi, di nulla mancanti.

La preghiera fatta con fede

5 Se poi qualcuno di voi manca di saggezza, la chieda a Dio che dona a tutti liberalmente senza rimproveri e gli sarà data,

6 ma la chieda con fede, senza dubitare assolutamente, perché **chi dubita è simile a un'onda del mare**, agitata dal vento e gettata qua e là,

7 perché, quell'uomo, **non pensi di ricevere qualcosa dal Signore**,

8 essendo un uomo incerto nei suoi pensieri, incostante in tutte le sue vie.

¹⁰⁹⁴⁰ n. d. t.: Si tratta di uno dei quattro fratelli del Signore, che al principio erano scettici sulla testimonianza di Gesù (confr. Giovanni Cap. 7:1-9), si convertì poi in seguito e fu menzionato per la prima volta tra i discepoli di Gesù, **distintamente dagli apostoli**, al ritorno dal monte degli Ulivi, dopo l'ascensione del Signore. Divenne una colonna dell'assemblea di Gerusalemme, insieme a Pietro e Giovanni (confr. Atti Capp. 15 e 21) ma rimase però molto attaccato alle tradizioni e ai riti giudaici, come risulta anche da questa sua lettera.

Quando Paolo visita Gerusalemme nei primi anni 40, gli apostoli erano andati via in seguito alla persecuzione di Erode Agrippa I°, e vi trovò solo Giacomo, il fratello del Signore. Evidentemente, per questa sua peculiarità, era sopportato dai vertici sacerdotali di Gerusalemme, più degli altri. Lo storico **Esigippo** fornisce alcune notizie su di lui, che lo danno per martire, a Gerusalemme, dopo la morte del procuratore romano Festo, quindi nel 62-63.

La data della lettera è dunque di qualche anno precedente.

Lo scopo è quello di incoraggiare i discepoli giudei divenuti cristiani, a sopportare le crescenti persecuzioni.

Il povero e il ricco

Giacomo 1

9 Il fratello di bassa condizione, **sia orgoglioso della sua elevazione**

10 e il ricco, [lo sia]¹⁰⁹⁴¹ **della sua umiliazione**, perché, come il fiore dell'erba, pure lui passerà.

11 Quando il sole sorge con il suo calore ardente fa seccare l'erba, il suo fiore cade e la sua bella apparenza perisce: nello stesso modo anche il ricco appassirà nelle sue opere.

Le tentazioni della natura umana

12 Beato l'uomo che sopporta la tentazione, perché, quando si manifesterà fedele nella prova, **riceverà la corona della vita**, che il Signore¹⁰⁹⁴² ha promessa a quelli che lo amano.

13 Che nessuno, quand'è tentato, dica: "Sono tentato da Dio", perché Dio non può essere tentato dal male, ed egli stesso non tenta nessuno.

14 Ma ognuno è tentato essendo attratto e sedotto dalla propria concupiscenza,

15 poi la concupiscenza, quando ha concepito, partorisce il peccato e il peccato, essendo compiuto, genera la morte.

16 Non v'ingannate, miei dilette fratelli:

17 ogni cosa che ci è donata di buono e ogni dono perfetto, discendono dall'alto, dal Padre dei luminari, nel quale non c'è variazione né ombra di mutamento.

18 Di sua propria volontà, **egli ci ha generato mediante la parola di verità**, affinché noi siamo una sorta di primizie delle sue creature.

Mettere in pratica la parola di Dio

Giacomo 1

19 Così¹⁰⁹⁴³, miei fratelli dilette, che ogni uomo sia pronto ad ascoltare, lento a parlare, lento all'ira,

20 perché l'ira dell'uomo non compie¹⁰⁹⁴⁴ la giustizia di Dio.

21 Perciò, rigettato ogni sudiciume e ogni eccesso di malizia, **accogliete con dolcezza la parola che è stata piantata [in voi]**¹⁰⁹⁴⁵, che ha la potenza di salvare le¹⁰⁹⁴⁶ anime vostre.

¹⁰⁹⁴¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁹⁴² J. N. D.: *che Lui*;

¹⁰⁹⁴³ qualcuno ha: *Sappiatelo*;

¹⁰⁹⁴⁴ o: *non opera*;

¹⁰⁹⁴⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁹⁴⁶ n. d. t. altri: *che può salvare le*;

22 Ma mettete in pratica la parola e **non ascoltate soltanto**, illudendo voi stessi,

23 perché, se uno ascolta la parola e **non la mette in pratica**, è simile a un uomo che osserva la sua faccia naturale in uno specchio
24 poi, quando si è guardato se ne va e **subito dimentica com'era**.

25 Ma chi avrà considerato da vicino la legge perfetta, quella della libertà e che avrà perseverato, non sarà un ascoltatore smemorato ma un suo servitore: quello **sarà felice nel suo operare**.

La vera religione

Giacomo 1

26 Se uno¹⁰⁹⁴⁷ pensa¹⁰⁹⁴⁸ di essere religioso, ma che non tiene a freno la sua lingua e seduce il cuor suo, il servizio religioso di quell'uomo è vano.

27 Il servizio religioso puro e senza macchia davanti a Dio e Padre è questo: soccorrere gli orfani e le vedove nelle loro afflizioni e conservarsi puri dal mondo.

Condanna del favoritismo

Giacomo 2

1 Fratelli miei, se fate dei favoritismi personali, voi non avete la fede nel nostro Signore Gesù Cristo, [signore] della gloria.

2 Perché se **nella vostra sinagoga**¹⁰⁹⁴⁹ **entra un uomo** con un anello d'oro, vestito splendidamente e vi entra pure un povero vestito poveramente,

3 quando avete riguardo a quello che veste splendidamente e gli dite: "Tu, siediti qui a tuo agio" e al povero dite: "Tu, statti là in piedi" o "Siedi giù in basso al mio poggiapiedi",

4 non avete¹⁰⁹⁵⁰ voi fatto una differenza in voi stessi¹⁰⁹⁵¹ e non siete diventati dei giudici con ragionamenti malvagi?

¹⁰⁹⁴⁷ R. aggiunge: *tra voi*;

¹⁰⁹⁴⁸ o: *pare*;

¹⁰⁹⁴⁹ n. d. t. : Il termine dimostra che i cristiani provenienti dal giudaesimo si radunavano non più nelle case, ma in locali aperti al pubblico, che qui, Giacomo, dimostrando il suo forte legame con il giudaesimo, li chiama sinagoghe, non chiese o assemblee.

¹⁰⁹⁵⁰ R. aggiunge: *pure*;

¹⁰⁹⁵¹ o: *fra voi*;

5 Ascoltate, fratelli miei dilette: Dio non ha scelto i poveri, quanto al mondo¹⁰⁹⁵², [perché siano]¹⁰⁹⁵³ ricchi in fede ed eredi del regno che ha promesso a quelli che lo amano?

6 Ma voi, voi avete disprezzato il povero! Non sono i ricchi quelli che vi opprimono e vi trascinano davanti ai tribunali?

7 Non sono essi quelli che bestemmiano il bel¹⁰⁹⁵⁴ nome che è stato invocato su di voi?

8 Se in effetti adempite la legge regale, secondo la Scrittura: "Tu amerai il tuo prossimo come te stesso"¹⁰⁹⁵⁵, voi fate bene;

9 ma se avete riguardi personali, voi commettete il peccato e siete convinti¹⁰⁹⁵⁶ dalla legge quali trasgressori,

10 perché chiunque osserverà tutta la legge, e fallirà in un punto solo, è colpevole su tutti i punti,

11 poiché colui che ha detto: "Tu non commetterai adulterio", ha detto anche: "Tu non ucciderai"¹⁰⁹⁵⁷. Quindi, se tu non commetti adulterio ma uccidi, sei trasgressore del[la] legge.

12 Come voi parlate, così anche agite, prima di essere giudicati¹⁰⁹⁵⁸ secondo la legge di libertà.

13 Perché il giudizio è senza misericordia contro chi non ha usato misericordia. La misericordia invece si gloria di fronte al giudizio.

La fede e le opere delle fede

Giacomo 2

14 Fratelli miei, che profitto c'è, se uno dice di aver fede ma non ha opere? La fede [soltanto]¹⁰⁹⁵⁹ può salvarlo?

15 Se un fratello o una sorella sono nudi e mancano del loro nutrimento quotidiano,

16 e uno di voi dice loro: "Andate in pace, scaldatevi e saziatevi", ma non date loro le cose necessarie al corpo, che profitto c'è?

17 Così è della fede: se non ha opere, è per sé stessa morta.

¹⁰⁹⁵² R.: *a questo mondo*;

¹⁰⁹⁵³ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹⁰⁹⁵⁴ n. d. t. altri: *buon*;

¹⁰⁹⁵⁵ confr. Levitico Cap. 19 v. 18;

¹⁰⁹⁵⁶ n. d. t. altri: *condannati*;

¹⁰⁹⁵⁷ confr. Esodo Cap. 20:13 e 14;

¹⁰⁹⁵⁸ n. d. t. altri: *Parlate e agite come persone che devono essere giudicate secondo*;

¹⁰⁹⁵⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza; vedere il v. 24;

18 Ma qualcuno dirà: “*Tu hai la fede e io ho le opere: mostrami la tua fede senza¹⁰⁹⁶⁰ le tue opere, e io per¹⁰⁹⁶¹ le mie opere ti mostrerò la mia fede*”.

19 Tu credi che c'è un solo Dio e fai bene; anche i demoni lo credono ed essi tremano.

20 Ma vuoi tu sapere, o uomo vano, che **la fede senza le opere è morta^{10962?}**

21 Abraamo, nostro padre, non fu giustificato per le opere avendo offerto suo figlio Isacco sull'altare?

22 Tu vedi che la fede agiva insieme alle sue opere e per le opere la fede fu resa completa;

23 così fu adempiuta la Scrittura che dice: “**Abraamo credette a Dio e ciò gli fu contato a giustizia¹⁰⁹⁶³**” e lui fu chiamato amico di Dio.

24 Voi vedete¹⁰⁹⁶⁴ che l'uomo è giustificato per opere e non per fede soltanto.

25 Anche Raab, la prostituta, non è stata giustificata per le opere avendo accolto i messaggeri e avendoli messi fuori per un'altra strada?

26 Perché, **come il corpo senza spirito è morto, così anche la fede senza le opere è morta.**

Esortazione a controllare la lingua

Giacomo 3

1 Fratelli miei, **non siate in molti dottori¹⁰⁹⁶⁵**, sapendo che ne riceveremo un giudizio più severo,

2 poiché manchiamo tutti in molte cose¹⁰⁹⁶⁶.

Se uno non sbaglia nelle parole è un uomo perfetto, capace di tenere a freno anche tutto il corpo.

3 Ecco, noi mettiamo il morso in bocca ai cavalli perché ci ubbidiscano, dirigendo qua e là tutto il loro corpo.

4 Ecco, anche le navi, che sono così grandi e sono spinte da venti violenti, sono dirette qua e là da un minuscolo timone, dovunque vuole colui che le governa.

5 Così anche la lingua è un piccolo membro, ma si vanta di grandi cose. Ecco, un piccolo fuoco quale grande foresta¹⁰⁹⁶⁷ incendia!

¹⁰⁹⁶⁰ R.: per;

¹⁰⁹⁶¹ o: sul principio di; qui e ai vv. 21, 25;

¹⁰⁹⁶² altri: è nulla o non ha valore;

¹⁰⁹⁶³ confr. Genesi Cap. 15 v. 6;

¹⁰⁹⁶⁴ R.: Dunque vedete;

¹⁰⁹⁶⁵ esattamente: coloro che insegnano;

¹⁰⁹⁶⁶ o: spesso;

¹⁰⁹⁶⁷ o: quanto bosco;

6 Anche la lingua è un fuoco¹⁰⁹⁶⁸, la lingua è **un mondo d'iniquità¹⁰⁹⁶⁹** posto fra le nostre membra; è quella che **contamina tutto il corpo** e dà fuoco al corso naturale della vita ed è infiammata dalla geenna.¹⁰⁹⁷⁰

7 Infatti, ogni specie di bestie selvagge, uccelli, rettili e animali marini, si può domare ed è stata domata dalla razza umana,

8 ma la lingua, nessun uomo la può domare; è un male indisciplinato¹⁰⁹⁷¹, piena di veleno mortale.

9 Con essa benediciamo il Signore e¹⁰⁹⁷² Padre e con essa malediciamo gli uomini fatti a somiglianza di Dio.

10 Dalla medesima bocca procede la benedizione e la maledizione. Fratelli miei, non deve essere così.

11 Una sorgente fa zampillare dalla medesima apertura il dolce e l'amaro?

12 Fratelli miei, può un fico produrre olive, o una vite fichi? Dall'acqua salata non si può ottenere dell'acqua dolce.¹⁰⁹⁷³

Carattere della sapienza umana e della sapienza divina

Giacomo 3

13 Chi è saggio e intelligente fra voi? Con la buona condotta mostri le sue opere compiute con la dolcezza della saggezza.

14 Ma se avete nel vostro cuore una gelosia amara e spirito di contesa, non vi vantate e non mentite contro la verità¹⁰⁹⁷⁴.

15 Questa non è la saggezza che scende dall'alto, ma [una saggezza] **terrena, animale, diabolica.**

¹⁰⁹⁶⁸ R. aggiunge: così;

¹⁰⁹⁶⁹ altri pure : ingiustizia;

¹⁰⁹⁷⁰ n. d. t. altri: *contamina tutto il corpo e, infiammata dalla geenna, dà fuoco al ciclo della vita; o contamina tutto il corpo e incendia il corso della vita, traendo la sua fiamma dalla Geenna; o la qual contamina tutto il corpo, e infiamma la ruota della vita, ed è infiammata dalla geenna;*

¹⁰⁹⁷¹ n. d. t. altri: *continuo; o ribelle; o che non si può retterne;*

¹⁰⁹⁷² R. aggiunge: il Dio;

¹⁰⁹⁷³ n. d. t. altri: *Neppure una sorgente salata può dare acqua dolce; o (anche R.) così niuna fonte può gettare acqua salsa, e dolce; Molto bella questa illustrazione della principale sorgente di peccato. I religiosi pensano generalmente al peccato come alla azioni fori quali, rubare e ammazzare, ma molto difficilmente pensano alla propria lingua come banale e comune strumento di peccato.*

¹⁰⁹⁷⁴ *contro la verità si lega con vantate mentite;*

16 Infatti dove c'è della gelosia e uno spirito di contesa, là vi è disordine e ogni tipo di cattiva azione.

17 Perché la saggezza che viene dall'alto, è **anzitutto pura, poi pacifica, moderata, conciliante, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale**¹⁰⁹⁷⁵, sincera.

18 Il frutto della giustizia si semina nella pace per coloro che si adoperano per la pace.

L'amicizia del mondo soggetto a Satana, è inimicizia contro Dio

Giacomo 4

1 Da dove vengono le guerre e da dove le contese tra di voi? Non è da questo? dalle vostre concupiscenze che combattono nelle vostre membra?

2 Voi concupite e non avete; voi uccidete e avete ardenti ambizioni e non potete ottenere; voi litigate e fate la guerra;¹⁰⁹⁷⁶ non avete, perché non domandate;

3 domandate e non ricevete, perché domandate male per dissipare nei vostri piaceri.

4 Adulteri!¹⁰⁹⁷⁷ non sapete che l'amicizia del mondo è inimicizia contro Dio? Chi dunque vorrà essere amico del mondo si costituisce nemico di Dio.

5 Oppure pensate che la Scrittura parli invano? Lo Spirito che abita in noi, desidera con gelosia?¹⁰⁹⁷⁸

Esortazione a ricercare l'umiltà di cuore e rigettare la superbia

Giacomo 4

6 Ma egli ci dona una grazia maggiore; perciò la Scrittura dice: "**Dio resiste ai superbi e dona [la] grazia agli umili**".¹⁰⁹⁷⁹

7 Sottomettetevi dunque a Dio.¹⁰⁹⁸⁰ **Resistete al diavolo**, ed egli fuggirà da voi.

¹⁰⁹⁷⁵ o: non contenziosa;

¹⁰⁹⁷⁶ R. aggiunge: ma;

¹⁰⁹⁷⁷ esattamente: la parola greca è al femminile; R. aggiunge: [Uomini] adulteri e [femmine] adultere;

¹⁰⁹⁷⁸ n. d. t. altri: Oppure pensate che la Scrittura dichiara invano che: «Lo Spirito che egli ha fatto abitare in noi ci brama fino alla gelosia»? confr. Zaccaria Cap. 8:2; Esodo Cap. 34:14; o forse pensate che la Scrittura dichiara invano: fino alla gelosia ci ama lo Spirito che egli ha fatto abitare in noi?; o Pensate voi che la scrittura dica in vano: Lo spirito che abita in voi appetisce ad invidia?;

¹⁰⁹⁷⁹ confr. Proverbi Cap. 3 v. 34;

¹⁰⁹⁸⁰ molti aggiungono: ma;

8 Avvicinatevi a Dio ed egli si avvicinerà a voi. Pulite le vostre mani, peccatori; purificate i vostri cuori, voi che siete doppi di cuore!

9 Gemete sulla vostra miseria, fate cordoglio e piangete! Sia il vostro riso convertito in lutto, e la vostra allegria in tristezza!

10 Umiliatevi davanti al *Signore, ed egli v'innalzerà.

11 Non parlate l'uno contro l'altro, fratelli. Chi parla contro suo fratello o¹⁰⁹⁸¹ chi giudica suo fratello, parla contro la legge e giudica la legge. Ora, se tu giudichi la legge, non sei un praticante della legge, ma un giudice.

12 Uno soltanto è legislatore e giudice¹⁰⁹⁸², colui che può¹⁰⁹⁸³ salvare e distruggere, ma¹⁰⁹⁸⁴ tu chi sei, che giudichi il tuo prossimo?

13 A voi ora, che dite: "*Oggi o domani noi andremo nella tale o tale altra città, vi staremo un anno, trafficheremo e guadagneremo*",

14 voi che non sapete quel che succederà domani! (poiché che cos'è la vostra vita, se non un vapore che appare per un po' di tempo e poi svanisce?).

15 Invece di dire: "*Se il Signore lo vuole e saremo in vita, faremo questo o quello*".

16 Ma ora voi vi vantate con la vostra arroganza. Ogni simile vanteria è cattiva.

17 Chi dunque sa fare il bene ma non lo fa, per lui questo è peccare¹⁰⁹⁸⁵.

Condanna dei ricchi oppressori

Giacomo 5

1 A voi ora, ricchi! Piangete e urlate per le sciagure che stanno per venirvi addosso!

2 Le vostre ricchezze sono marcite e le vostre vesti sono rose dai tarli.

3 Il vostro oro e il vostro argento sono arrugginiti, la loro ruggine sarà una testimonianza contro di voi e divorerà le vostre carni come un fuoco: Avete accumulato un tesoro negli ultimi giorni.

4 Ecco, grida il salario **che voi avete frodato** ai mietitori dei vostri campi, le grida di quelli che hanno mietuto sono giunte agli orecchi del *Signore degli eserciti¹⁰⁹⁸⁶.

¹⁰⁹⁸¹ R.: e;

¹⁰⁹⁸² R. omette: e giudice;

¹⁰⁹⁸³ o: giudice che può;

¹⁰⁹⁸⁴ R. omette: ma;

¹⁰⁹⁸⁵ esattamente: peccato;

¹⁰⁹⁸⁶ esattamente: Jehovah Sabaoth;

5 Sulla terra siete vissuti nelle delizie e voi vi siete dati alle concupiscenze; avete saziato i vostri cuori [come] in un giorno di sacrificio,¹⁰⁹⁸⁷

6 voi avete condannato, avete ucciso il giusto: **lui non vi oppone resistenza.**

Esortazioni varie

Giacomo 5

7 Abbiate dunque pazienza¹⁰⁹⁸⁸, fratelli, **fino alla venuta del Signore.** Ecco, l'aratore aspetta il frutto prezioso della terra, avendo pazienza a suo riguardo, finché essa abbia ricevuto la pioggia della prima e dell'ultima stagione.

8 Abbiate pazienza anche voi; fortificate i vostri cuori, **perché la venuta del Signore è vicina.**

9 Fratelli, non lamentatevi¹⁰⁹⁸⁹ gli uni degli altri, affinché non siate giudicati¹⁰⁹⁹⁰; ecco, **il giudice è davanti alla porta.**

10 Fratelli miei, prendete come modello di sofferenza¹⁰⁹⁹¹ e di pazienza, i profeti che hanno parlato nel nome del *Signore.

11 Ecco, noi chiamiamo felici quelli che sopportano [le prove con pazienza], Avete udito parlare della pazienza di **Giobbe** e avete visto la fine [riservatagli]¹⁰⁹⁹² dal *Signore, [cioè] che il *Signore è pieno di compassione e misericordioso.

12 Ma soprattutto, fratelli miei, non giurate né per il cielo, né per la terra, né con altro giuramento, ma che il vostro sì, sia sì, e il vostro no, sia no, affinché non cadiate sotto il giudizio.

13 C'è qualcuno tra di voi che è maltrattato? Che preghi. C'è qualcuno che è allegro? Che canti degli inni.

¹⁰⁹⁸⁷ n. d. t. altri: *avete impinguato i vostri cuori in tempo di strage; o vi siete ingrassati per il giorno della strage; o voi avete pasciuti i cuori vostri, come in giorno di solenne convito;*

¹⁰⁹⁸⁸ esattamente qui: *pazienza* è come in Ebrei Cap. 6:12; due volte; anche ai vv. 8, 10;

¹⁰⁹⁸⁹ esattamente: *gemete;*

¹⁰⁹⁹⁰ R.: *condannati;*

¹⁰⁹⁹¹ o: *cattivo trattamento;*

¹⁰⁹⁹² n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza; Il riferimento al giusto Giobbe, servo di Dio dell'Antico Testamento, dimostra che egli fu un personaggio storico, non frutto di fantasia popolare, come molti commentatori e critici moderni insegnano.

14 C'è qualcuno tra di voi che è malato? **Che chiami gli anziani della chiesa ed essi preghino per lui, ungendolo d'olio** nel nome del Signore:

15 la **preghiera della fede** salverà il malato e il Signore lo ristabilirà; se egli ha commesso dei peccati, gli sarà perdonato.

16 **Confessate dunque**¹⁰⁹⁹³ **i vostri falli**¹⁰⁹⁹⁴ l'un l'altro e pregate l'un l'altro affinché siate guariti: la fervente¹⁰⁹⁹⁵ supplicazione del giusto può molto.

17 Elia, che era un uomo avente le nostre stesse passioni¹⁰⁹⁹⁶, pregò con insistenza¹⁰⁹⁹⁷ che non piovesse e non piovve sulla terra per tre anni e sei mesi.

18 Pregò di nuovo e il cielo diede la pioggia e la terra produsse il suo frutto.

19 Fratelli miei¹⁰⁹⁹⁸, se qualcuno tra di voi si svia dalla verità e uno lo converte,

20 costui sappia che chi avrà convertito un peccatore dallo smarrimento della sua via, **salverà un anima dalla morte e coprirà una moltitudine di peccati.**

LETTERA DI GIUDA¹⁰⁹⁹⁹

Indirizzo

Giuda 1 Giuda, schiavo di Gesù Cristo e **fratello di Giacomo**, ai chiamati, diletti¹¹⁰⁰⁰ in Dio Padre e custoditi da¹¹⁰⁰¹ Gesù Cristo:

2 che la misericordia, la pace e l'amore vi siano moltiplicati.

Contro gli empi e i falsi dottori

¹⁰⁹⁹³ R. omette: *dunque;*

¹⁰⁹⁹⁴ molti altri: *peccati;*

¹⁰⁹⁹⁵ o: *operante;*

¹⁰⁹⁹⁶ o: *delle passioni come le nostre;*

¹⁰⁹⁹⁷ esattamente: *con preghiera;*

¹⁰⁹⁹⁸ R. omette: *miei;*

¹⁰⁹⁹⁹ n. d. t.: Poiché l'autore si presenta così: "*Giuda, servo di Gesù Cristo e fratello di Giacomo...*", non sarebbe quindi l'apostolo soprannominato Taddeo, e nemmeno uno dei figli di Maria moglie di Cleopa, ma è invece uno dei quattro fratelli minori di Gesù, fra i quali è anche Giacomo, l'autore della precedente lettera omonima.

Il riferimento agli apostoli del Signore come a un **tempo già passato**, fa pensare che questa **sia l'ultima delle lettere neotestamentarie posteriore a tutte.** Il contenuto della lettera e il suo scopo, sono simili alla seconda lettera di Pietro, la quale doveva essere nota all'autore.

¹¹⁰⁰⁰ R.: *santificati;*

¹¹⁰⁰¹ o: *per;*

Giuda 3 Diletti, quando io ho avuto ogni premura per¹¹⁰⁰² scrivervi della nostra¹¹⁰⁰³ comune salvezza, mi sono trovato [invece]¹¹⁰⁰⁴ nella necessità di scrivervi **per esortarvi a combattere per la fede, che è stata insegnata ai santi una volta [sola]¹¹⁰⁰⁵,**
4 perché si sono insinuati [fra i fedeli] degli empi (per loro già da tempo è scritto questo giudizio), che volgono in **dissolutezza la grazia** del nostro Dio e **che rinnegano** il nostro unico Padrone¹¹⁰⁰⁶ e **Signore Gesù Cristo**.

Ricordo di quando Dio li giudicò anche nel passato

Giuda 5 Ora desidero ricordare a voi, che una volta sapevate tutto¹¹⁰⁰⁷, che il Signore, avendo liberato il popolo dal paese d'Egitto, **ha distrutto in seguito quelli che non hanno creduto,**

6 e che lui ha riservato in legami eterni sotto l'oscurità, per il giudizio del gran giorno, **gli angeli** che non hanno conservato la loro origine, ma che hanno abbandonato la loro dimora,

7 come **Sodoma** e **Gomorra** e le città all'intorno, che essendosi abbandonate alla fornicazione, nello stesso modo di quelli là, avendo desiderato un'altra carne, sono là come esempio, **meritando la pena di un fuoco eterno.**

Caratteri negativi degli uomini empi

¹¹⁰⁰² n. d. t. altri: *avendo un gran desiderio*;

¹¹⁰⁰³ R. omette: *nostra*;

¹¹⁰⁰⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza; Il riferimento al giusto Giobbe, servo di Dio dell'Antico Testamento, dimostra che egli fu un personaggio storico, non frutto di fantasia popolare, come molti commentatori e critici moderni insegnano.

¹¹⁰⁰⁵ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza; In questo passo il termine "*fede*" è chiaramente riferito **all'insieme della dottrina cristiana** trasmessa da Cristo e dai suoi apostoli. Essa è immutabile nel tempo, perché trasmessa "*una volta sola*", ciò contrasta con le tante modificazione apportate nel decorrere dei secoli dalle varie correnti cristiane. Non esiste una evoluzione della dottrina, la quale **non può adattarsi** all'evoluzione della società nel tempo. La dottrina non si deve adattare ai costumi umani, **ma è invece vero il contrario**. Questa integrità è sempre stata combattuta fin dalla sua origine, tanto più ai nostri giorni, poiché siamo arrivati alla fine.

¹¹⁰⁰⁶ esattamente: *padroni di uno schiavo*; come in Luca Cap. 2:29;

¹¹⁰⁰⁷ R.: *questo*;

Giuda 8 Ciò nonostante, nello stesso modo anche questi **visionari** contaminano la carne, **disprezzano il governo che domina [sul popolo]¹¹⁰⁰⁸ e ingiuriano le dignità¹¹⁰⁰⁹.**

9 Invece, l'arcangelo Michele, quando discuteva con il diavolo **contendendogli il cadavere di Mosè**, non osò pronunciare **un giudizio ingiurioso** contro [di lui], ma disse: «*Che il *Signore ti rimproveri!*»

10 Questi invece, ingiuriano tutto ciò che ignorano e si corrompono¹¹⁰¹⁰ in tutto ciò che fanno per istinto, **come bestie prive di ragione.**

11 Guai a loro! Perché hanno camminato per la via di **Caino**, per una ricompensa si sono dati all'errore di **Balaam**, sono periti nella ribellione di **Core**.¹¹⁰¹¹

12 Costoro sono delle **macchie¹¹⁰¹² nelle vostre agapi** quando banchettano con voi, pascendo sé stessi senza vergogna; nuvole senza acqua, agitate¹¹⁰¹³ dai venti; alberi d'autunno senza frutti, due volte morti, sradicati;

13 onde impetuose del mare, che manifestano la schiuma delle loro infamie; stelle erranti a cui è riservata l'oscurità delle tenebre in eterno.

14 Enoc, il settimo dopo Adamo, profetizzò anche per costoro dicendo: "*Ecco, il Signore è venuto nel mezzo¹¹⁰¹⁴ delle sante miriadi*

¹¹⁰⁰⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza; In questo passo il termine "*fede*" è chiaramente riferito **all'insieme della dottrina cristiana** trasmessa da Cristo e dai suoi apostoli. Essa è immutabile nel tempo, perché trasmessa "*una volta sola*", ciò contrasta con le tante modificazione apportate nel decorrere dei secoli dalle varie correnti cristiane. Non esiste una evoluzione della dottrina, la quale **non può adattarsi** all'evoluzione della società nel tempo. La dottrina non si deve adattare ai costumi umani, **ma è invece vero il contrario**. Questa integrità è sempre stata combattuta fin dalla sua origine, tanto più ai nostri giorni, poiché siamo arrivati alla fine.

¹¹⁰⁰⁹ esattamente: *le glorie*;

¹¹⁰¹⁰ o: *si distruggono, periscono*;

¹¹⁰¹¹ confr. Genesi Cap. 4; Numeri Cap. 31:16; Numeri Cap. 16;

¹¹⁰¹² o: *scogli*;

¹¹⁰¹³ R.: *trasportate qua e là*;

¹¹⁰¹⁴ o: *con*;

15 per eseguire il giudizio contro tutti e per convincere tutti gli empi fra loro, di tutte le opere di empietà da loro empicamente commesse e di tutti gli insulti che gli empi peccatori hanno pronunciati contro di lui¹¹⁰¹⁵.

16 Costoro sono dei **mormoratori** che si lamentano della loro condizione, che camminano secondo le loro proprie concupiscenze (tanto che la loro bocca proferisce orgogliosi discorsi), che **lusingano** le persone in vista del (loro proprio) interesse.

Esortazioni varie

17 Ma voi, diletti, ricordatevi delle parole che hanno detto **all'inizio gli apostoli**¹¹⁰¹⁶ del Signore nostro Gesù Cristo,

18 quando essi vi dicevano che, alla fine dei tempi¹¹⁰¹⁷, **vi saranno degli schernitori** che si comporteranno secondo le loro empie concupiscenze;¹¹⁰¹⁸

19 essi sono quelli che si separano [tra di loro], sono uomini carnali¹¹⁰¹⁹ **che non hanno lo Spirito**.

20 Ma voi, diletti, **edificando voi stessi nella vostra santissima fede**, pregando mediante lo Spirito Santo,

21 conservatevi nell'amore di Dio, **aspettando la misericordia del nostro Signore Gesù Cristo**, per la vita eterna.

22 Degli uni che contestano, riprendeteli,

23 degli altri salvateli con timore¹¹⁰²⁰, strappandoli dal fuoco e odiando persino la veste [loro]¹¹⁰²¹ contaminata dalla carne.

Pregiera finale

¹¹⁰¹⁵ n. d. t. : queste parole si trovano **nel libro apocrifo di Enoc**, al Cap. 1 v.9, conservato in lingua etiopica;

¹¹⁰¹⁶ n. d. t. : L'esortazione a ricordare la testimonianza degli apostoli, lascia intendere che Giuda non era uno di quelli e supporre che essi non c'erano più;

¹¹⁰¹⁷ R.: *negli ultimi tempi*;

¹¹⁰¹⁸ confr. 2^a lettera di Pietro Cap. 3:3-4;

¹¹⁰¹⁹ altri: *uomini animale; uomini naturali, sensuali, istintivi*;

¹¹⁰²⁰ n. d. t. altri: *Abbiate pietà di quelli che sono nel dubbio; salvateli, strappandoli dal fuoco; e degli altri abbiate pietà mista a timore; o Convincete quelli che sono vacillanti, altri salvateli strappandoli dal fuoco, di altri infine abbiate compassione con timore; o Ed abbiate compassione degli uni, usando discrezione; ma salvate gli altri per ispavento, rapendoli dal fuoco;*

¹¹⁰²¹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

Giuda 24 A colui che può guardarvi e impedirvi di cadere e farvi comparire davanti alla sua gloria irreprensibili con abbondanza di gioia,

25 al solo Dio, nostro Salvatore per il nostro Signore Gesù Cristo, siano gloria, maestà, forza e potere, avanti tutti i secoli, ora e¹¹⁰²² per tutti i secoli! Amen.

APOCALISSE ovvero **RIVELAZIONE**¹¹⁰²³

Titolo e argomento del libro

Apocalisse 1

1 Rivelazione di Gesù Cristo, che Dio gli ha data per mostrare ai suoi schiavi le cose che devono avvenire presto, che egli ha trasmesso al suo schiavo Giovanni, mandandogli il suo angelo;

2 lui ha reso testimonianza della parola di Dio e della testimonianza di Gesù Cristo, [per] tutte [le] cose che ha visto.

3 Beato colui che legge e beati quelli che ascoltano le parole della profezia e che osservano le cose che vi sono scritte, perché il tempo è vicino!

Dedica alle sette chiese dell'Asia

Apocalisse 1

4 Giovanni, **alle sette chiese che sono in Asia**: Grazia e pace a voi da parte di colui che è¹¹⁰²⁴, che era e che viene¹¹⁰²⁵, da parte dei sette spiriti che sono davanti al suo trono,

5 e da parte di Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il principe dei re della terra. A lui che ci ama e ci ha lavati¹¹⁰²⁶ dai nostri peccati con il suo sangue,

6 (lui che ci ha fatto un reame e dei sacerdoti per il Dio e Padre suo) a lui la gloria e la forza nei secoli dei secoli! Amen.

¹¹⁰²² R.: **al solo Dio saggio**, gloria, maestà, forza e potere, e ora e ;

¹¹⁰²³ n. d. t. : il commento dettagliato si trova nel II Volume COMMENTO - MISTERI RIVELATI DELLA SACRA BIBBIA dello stesso autore;

¹¹⁰²⁴ la natura essenziale dell'Essere;

¹¹⁰²⁵ per il senso di *colui che viene* vedere Matteo Cap. 11:3 – Ebrei Cap. 9:37 e confr. Luca Cap. 18:30;

¹¹⁰²⁶ n. d. t. altri: *liberati*;

7 Ecco, egli viene con le nuvole e ogni occhio lo vedrà (anche quelli che lo trafissero) e tutte le tribù della terra¹¹⁰²⁷ si lamenteranno a causa di lui. Sì, amen!

8 *«Io, io sono l'alfa e l'omega», dice il *Signore Dio, «colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente».*

1ª VISIONE: IL PRIMO E L'ULTIMO (LE COSE CHE SONO GIÀ AVVENUTE)

Il Figlio dell'uomo appare in visione a Giovanni

9 Io, Giovanni, che sono vostro fratello e che ho parte con voi alla tribolazione, al regno e alla costanza in Gesù, io ero [confinato]¹¹⁰²⁸ nell'isola chiamata Patmos, a causa della parola di Dio e per la testimonianza di Gesù Cristo.

10 Io fui nello¹¹⁰²⁹ Spirito nel giorno domenicale¹¹⁰³⁰ e udii dietro a me una voce potente come il suono di una tromba, che diceva:

11 *«Quello che vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette chiese: a Efeso, a Smirne, a Pergamo, a Tiatiri, a Sardi, a Filadelfia e a Laodicea».*

12 Io mi voltai per vedere chi mi stava parlando ed essendomi voltato, vidi sette lampade¹¹⁰³¹ d'oro

13 e, in mezzo alle [sette] lampade, [uno a] somiglianza del Figlio dell'uomo¹¹⁰³², vestito con una veste lunga fino ai piedi e cinto al petto di una cintura d'oro.

14 Il suo capo e i suoi capelli erano bianchi come lana candida, come la neve; i suoi occhi come fiamma di fuoco;

15 i suoi piedi erano simili a del rame brillante, come arroventato in una fornace, e la sua voce come il fragore di grandi acque,

16 (nella sua mano destra aveva sette stelle, dalla sua bocca usciva una spada aguzza a due tagli) e il suo volto era come il sole [quando esso] risplende nella sua forza.

17 Quando lo vidi, io caddi ai suoi piedi come morto e lui pose la sua destra su di me, dicendo: *«Non temere; io, io sono il primo e l'ultimo,*

18 *il vivente e sono stato morto, ma ecco, io sono vivente per i secoli dei secoli e tengo le chiavi della morte e dell'Ades*¹¹⁰³³.

19 *Scrivi dunque le cose che hai viste, quelle che sono e quelle che devono avvenire dopo queste.*

20 [Questo è]¹¹⁰³⁴ *il mistero delle sette stelle che hai viste nella mia destra e delle sette lampade d'oro: Le sette stelle sono [gli] angeli delle sette chiese e le sette lampade sono le sette chiese.*

LE SETTE CHIESE (LE COSE CHE SONO ANCORA OGGI)

1. Efeso Apocalisse 2

1 *All'angelo della chiesa che è ad Efeso scrivi: Ecco ciò che dice colui che tiene le sette stelle nella sua destra e cammina in mezzo alle sette lampade d'oro:*

2 *Io conosco le tue opere, la tua fatica, la tua costanza e che non puoi sopportare i malvagi e che hai messo alla prova quelli che si dicono apostoli, ma non lo sono e li hai trovati bugiardi,*

3 *che hai costanza, che hai sopportato [delle afflizioni] per il mio nome e non ti sei stancato.*

4 *Ma io ho questo contro di te: **che hai abbandonato il tuo primo amore.***

5 *Ricorda dunque da dove sei decaduto, ravvediti e compi le opere di prima, altrimenti, io vengo da te e toglierò la tua lampada dal suo posto, se non ti ravvedi.*

6 *Tuttavia hai questo: che detesti le opere dei Nicolaiti, che anch'io detesto.*

7 *Chi ha delle orecchie ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese.*

*A chi vincerà*¹¹⁰³⁵ *io darò da mangiare dell'albero della vita, che è nel paradiso di Dio.*

¹¹⁰²⁷ o: del paese;

¹¹⁰²⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹¹⁰²⁹ n. d. t. altri: rapito dallo;

¹¹⁰³⁰ n. d. t. altri: del Signore;

¹¹⁰³¹ n. d. t. altri: candelabri;

¹¹⁰³² o: simile a un figlio d'uomo; n. d. t. : Nella persona dell'uomo Cristo Gesù, Dio è apparso sia agli occhi degli uomini sia degli angeli (confr. Matteo Cap. 1:23; Giovanni Cap. 1:1,2,3,10; Filippesi Cap. 2:5-11; 1ª Timoteo Cap. 3 v. 16; Ebrei Cap. 1:1, 2, 3).

¹¹⁰³³ Vedere la nota in Matteo Cap. 11:23;

¹¹⁰³⁴ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹¹⁰³⁵ n. d. t. : confr. Cap. 12:11; così per le sette lettere;

2. Smirne Apocalisse 2

8 *All'angelo della chiesa che è a Smirne scrivi:*

Ecco ciò che dice il primo e l'ultimo, che è stato morto e ha ripreso vita:

9 *Io conosco la tua tribolazione, la tua povertà (ma tu sei ricco) e l'oltraggio di quelli che dicono di essere Giudei e non lo sono, ma sono la sinagoga di Satana.*

10 *Non temere in alcun modo le cose che avrai da soffrire: ecco, il diavolo getterà [alcuni] di voi in prigione, per mettervi alla prova e avrete una tribolazione di dieci giorni. Sii fedele fino alla morte e io ti darò la corona della vita.*

11 *Chi ha delle orecchie ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese.*

Chi vincerà non avrà da soffrire della morte seconda.

3. Pergamo Apocalisse 2

12 *All'angelo della chiesa che è a Pergamo scrivi:*

Ecco ciò che dice colui che ha la spada affilata a due tagli:

13 *Io so dove tu abiti, là dov'è il trono di Satana; ma tu tieni fermo il mio nome e non hai rinnegato la fede in me, neppure¹¹⁰³⁶ ai giorni in cui Antipa, che era mio testimone fedele, fu ucciso fra voi, là dove Satana abita.*

14 *Ma ho qualcosa contro di te: che tu hai là alcuni di quelli che praticano la dottrina di Balaam, il quale insegnava a Balac di porre una pietra d'inciampo davanti ai figli d'Israele, perché mangiassero carni sacrificate agli idoli e a commettere la fornicazione.*

15 *Così tu ne hai, tu pure, che praticano similmente la dottrina dei Nicolaiti.*

16 *Ravvediti dunque, altrimenti io vengo a te prontamente e combatterò contro di loro con la spada della mia bocca.*

17 *Chi ha delle orecchie ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese.*

A chi vincerà io darò della manna nascosta e darò una pietra bianca, sulla quale è scritto un nome nuovo che nessuno conosce, se non colui che lo riceve.

¹¹⁰³⁶ molti omettono : *neppure*;

4. Tiatiri Apocalisse 2

18 *All'angelo della chiesa che è a Tiatiri, scrivi:*

Ecco ciò che dice il Figlio di Dio, che ha i suoi occhi come una fiamma di fuoco e i cui piedi sono simili a rame brillante:

19 *Io conosco le tue opere, il tuo amore, la tua fede, il tuo servizio, la tua costanza e le tue ultime opere che sorpassano le prime.*

20 *Ma io ho contro di te, che tu tolleri la donna¹¹⁰³⁷, Iezabel, che si dice profetessa e insegna a deviare i miei schiavi [spingendoli] a commettere la fornicazione e a mangiare carni sacrificate agli idoli.*

21 *Le ho dato del tempo perché si ravvedesse, ma lei non vuol ravvedersi dalla sua fornicazione.*

22 *Ecco, io la getto sopra un letto di una grande tribolazione, con coloro che commettono adulterio con lei, se non si ravvedono delle loro opere¹¹⁰³⁸*

23 *e farò mettere a morte i suoi figli e tutte le chiese conosceranno che io sono colui che sonda le reni e i cuori e io darò a ciascuno di voi secondo le sue opere.*

24 *Ma agli altri di voi che sono a Tiatiri, a quanti ve ne sono che non hanno questa dottrina e che non hanno conosciuto le profondità di Satana (come essi dicono): Io non vi impongo altro peso,*

25 *ma soltanto, quello che avete tenetelo fermamente finché io venga.*

26 *A chi vincerà e a chi osserverà le mie opere sino alla fine, io gli darò potere sulle nazioni,*

27 *ed egli le pascolerà con una verga di ferro come sono frantumati i vasi d'argilla,*

28 *come anch'io ho ricevuto [questo potere]¹¹⁰³⁹ dal Padre mio e io gli darò la stella del mattino.*

29 *Chi ha delle orecchie ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese.*

5. Sardi Apocalisse 3

1 *All'angelo della chiesa che è a Sardi scrivi:*

¹¹⁰³⁷ o : tua donna; che sarebbe un'allusione al legame di Iezabel con Acab, il re responsabile (confr. 1° Re Cap. 16:31 e Cap. 21:25;

¹¹⁰³⁸ o : se ella non si ravvede dalle sue opere;

¹¹⁰³⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

Ecco ciò che dice colui che ha i sette spiriti di Dio e le sette stelle:

*Io conosco le tue opere, che tu **hai nome di vivere ma sei morto.***

2 *Sii vigilante e rinforza il resto che sta per morire, poiché non ho trovato giuste le tue opere davanti al mio Dio.*

3 *Ricordati dunque quanto hai ricevuto e ascoltato, continua a serbarlo e ravvediti. Se dunque tu non vigili, io verrò [su te] come un ladro e tu non saprai¹¹⁰⁴⁰ a che ora verrò su di te.*

4 *Tuttavia tu hai alcuni individui a Sardi che **non hanno contaminato le loro vesti** e loro cammineranno con me in [vesti] bianche, perché ne sono degni.*

5 *Chi vincerà, quello sarà vestito di vesti bianche e io **non cancellerò** il suo nome dal libro della vita, ma io confesserò il suo nome davanti al Padre mio e davanti ai suoi angeli.*

6 *Chi ha delle orecchie ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese.*

6. Filadelfia Apocalisse 3

7 *All'angelo della chiesa che è a Filadelfia scrivi:*

Ecco cosa dice il Santo, il Veritiero, colui che ha la chiave di Davide, colui che apre e nessuno chiuderà, che chiude e nessuno aprirà:

8 *Io conosco le tue opere. Ecco, ho messo davanti a te una porta che è stata aperta¹¹⁰⁴¹, che nessuno può chiudere, perché tu hai rifiutato la forza¹¹⁰⁴², hai serbato la mia parola e non hai rinnegato il mio nome.*

9 *Ecco, io ti faccio dono [di quelli] della sinagoga di Satana (i quali dicono di essere Giudei e non lo sono, ma mentono). Ecco, io li farò venire a prostrarsi davanti ai tuoi piedi e riconosceranno che io ti ho amato.*

10 *Poiché tu hai osservato la parola della mia¹¹⁰⁴³ costanza, anch'io ti preserverò dall'ora della prova che ha da venire sulla intera terra abitata, per mettere alla prova quelli che abitano sulla terra.*

¹¹⁰⁴⁰ molti hanno : sai;

¹¹⁰⁴¹ altri : porta aperta;

¹¹⁰⁴² n. d. t. :altri : hai poca forza... pur avendo poca forza;

¹¹⁰⁴³ n. d. t. :altri : la mia esortazione alla;

11 *Io vengo rapidamente; tieni fermo quello che hai, perché nessuno ti tolga la tua corona.*

12 *Chi vincerà io lo farò una colonna nel tempio¹¹⁰⁴⁴ del mio Dio, ed egli non ne uscirà fuori mai più; scriverò su di lui il nome del mio Dio e il nome della città del mio Dio, la nuova Gerusalemme che scende dal cielo da presso il mio Dio, e il mio nuovo nome.*

13 *Chi ha delle orecchie ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese.*

7. Laodicea Apocalisse 3

14 *All'angelo della chiesa che è a Laodicea scrivi:*

Ecco cosa dice l'Amen, il testimone fedele e veritiero, il principio della creazione di Dio:

15 *Io conosco le tue opere, che tu non sei né freddo né bollente. Io vorrei che tu fossi o freddo o bollente,*

16 *così, perché tu sei tiepido e che non sei né freddo né fervente, io ti vomiterò dalla mia bocca,*

17 *poiché tu dici: "Io sono ricco, mi sono arricchito e non ho bisogno di nulla!" Invece, non sai che tu sei infelice, miserabile, povero, cieco e nudo.*

18 *Io ti consiglio di comperare da me dell'oro purificato col fuoco, affinché tu divenga¹¹⁰⁴⁵ ricco; delle vesti bianche affinché tu sii vestito e non si veda la vergogna della tua nudità; un collirio per ungere i tuoi occhi affinché tu veda.*

19 *Io, io riprendo e castigo tutti quelli che io amo; abbi dunque zelo e ravvediti.¹¹⁰⁴⁶*

¹¹⁰⁴⁴ esattamente : *la casa stessa*; vedere la nota in Matteo Cap. 23:16;

¹¹⁰⁴⁵ esattamente : *che tu diventi veramente ricco*; lo stessa cosa per *che tu veda* alla fine del versetto;

¹¹⁰⁴⁶ n. d. t. : Per questo scopo, il Signore permette le prove, le delusioni, le sofferenze di vario tipo, che conducono il cuore alla riflessione e al ravvedimento;

20 *Ecco, io sto alla porta e busso: se qualcuno ascolta la mia voce e apre la porta, io entrerò da lui e cenerò con lui ed egli con me.*¹¹⁰⁴⁷

21 *Chi vincerà, io lo farò sedere con me sul mio trono, come anch'io ho vinto e mi sono seduto con il Padre mio sul suo trono.*

22 *Chi ha delle orecchie ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese.*

2ª VISIONE: RAPITO IN ALTO, UN TRONO NEL CIELO (LE COSE CHE AVVERRANNO DOPO QUESTE)

Apocalisse 4

1 Dopo queste cose io guardai, ed ecco **una porta aperta nel cielo** e la prima voce, che avevo udito come una tromba, parlare con me dicendo: «*Sali qui e io ti mostrerò le cose che devono avvenire dopo queste*».

2 Sull'istante io fui [rapito]¹¹⁰⁴⁸ nello Spirito: ed ecco, nel cielo era posto un trono e sul trono [c'era uno] seduto

3 e colui che era seduto, a vederlo, era simile alla pietra di diaspro e di sardio e intorno al trono un arcobaleno che, a vederlo, era simile allo smeraldo

4 e attorno al trono ventiquattro troni e sui troni ventiquattro anziani seduti, vestiti di vesti bianche e con corone d'oro sul capo.

5 Dal trono uscivano lampi, voci e tuoni e sette lampade accese davanti al trono, che sono i sette spiriti di Dio.

6 [Inoltre]¹¹⁰⁴⁹ davanti al trono, era come un mare di vetro simile a del cristallo e in mezzo al trono e intorno al trono, quattro animali¹¹⁰⁵⁰ viventi, pieni di occhi davanti e di dietro:

¹¹⁰⁴⁷ n. d. t. : Egli bussa alla porta del cuore di ciascuno, con avvertimenti, ammonizioni, riprensioni, perché l'evangelo, il mezzo più facile per la conversione delle anime, non è più ascoltato dai cristiani! Ma eppure è il libro scritto da loro e per loro! Coloro che però apriranno la porta del loro cuore al Signore che sta fuori, troveranno ciò che risponderà davvero ai loro bisogni di sazietà;

¹¹⁰⁴⁸ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹¹⁰⁴⁹ n. d. t. : parentesi aggiunta per chiarezza;

¹¹⁰⁵⁰ n. d. t. altri : *creature*; sempre in questo passo;

7 il primo animale vivente è simile a un leone, il secondo animale simile a un vitello, il terzo animale ha la faccia come d'un uomo¹¹⁰⁵¹ e il quarto animale è simile a un'aquila volante.

8 Ciascuno dei quattro animali viventi hanno sei ali e sono pieni di occhi tutt'intorno e di dentro: essi non cessano mai di ripetere giorno e notte:

«Santo, santo, santo

**Signore, Dio, Onnipotente,*

colui che era, che è, e che viene».

9 Ogni volta che gli animali rendono gloria, onore e ringraziamenti a colui che è seduto sul trono, a colui che vive nei secoli dei secoli,

10 i ventiquattro anziani cadono [sulle loro facce] davanti a colui che siede sul trono e si prostrano davanti a colui che vive nei secoli dei secoli e gettano le loro corone davanti al trono, dicendo:

11 «*Tu sei degno, nostro Signore e nostro Dio, di ricevere la gloria, l'onore e la potenza: perché sei tu che hai creato tutte le cose e per tua volontà esse erano e furono create* ».

3ª VISIONE: L'AGNELLO

Apocalisse 5

1 Io vidi nella destra di colui che era seduto sul trono, un libro scritto al di dentro e sul rovescio, sigillato da sette sigilli

2 e vidi un angelo potente che diceva a gran voce: «*Chi è degno di aprire il libro e di sciogliere i sigilli?*»

3 Ma nessuno, né in cielo, né sulla terra, né sotto la terra, poteva aprire il libro, né guardarlo.

4 Io, io piangevo forte, perché non si era trovato nessuno che fosse degno di aprire il libro, né di guardarlo.

5 Ma uno degli anziani mi disse: «*Non piangere; ecco, il leone, che è della tribù di Giuda, la radice¹¹⁰⁵² di Davide, ha vinto per aprire il libro e i suoi sette sigilli*».

6 Poi vidi, in mezzo al trono e ai quattro animali e in mezzo agli anziani, un Agnello che stava là in piedi, come immolato, avente sette corna e sette occhi che sono i sette spiriti di Dio, mandati per tutta la terra.

7 Egli venne e prese [il libro] dalla mano destra di colui che era seduto sul trono¹¹⁰⁵³.

¹¹⁰⁵¹ altri : *come un uomo*;

¹¹⁰⁵² n. d. t. altri : *il discendente*;

¹¹⁰⁵³ o : *che è seduto*; è un titolo: *Colui che è seduto sul trono*;

8 Quand'ebbe preso il libro, i quattro animali e i ventiquattro anziani, caddero [sulle loro facce] davanti all'Agnello, aventi ciascuno un'arpa e delle coppe d'oro piene di profumi, che sono le preghiere dei santi.

9 Essi cantavano un cantico nuovo, dicendo:

*«Tu sei degno di prendere il libro
e di aprirne i sigilli,
perché sei stato immolato
e hai acquistato per Dio,
con il tuo sangue, [gente] di ogni tribù,
lingua, popolo e nazione,
e tu li hai fatti re¹¹⁰⁵⁴*

10 *e sacerdoti per il nostro Dio
ed essi regneranno sulla terra».*

11 Poi vidi e udii voci di molti angeli intorno al trono, agli animali e agli anziani; il loro numero era di miriadi di miriadi, e migliaia di migliaia,

12 dire a gran voce:

*«Degno è l'Agnello che è stato
immolato,
di ricevere la potenza, la ricchezza,
la sapienza, la forza, l'onore,
la gloria e la benedizione».*

13 Poi udii tutte le creature che sono nel cielo, sulla terra, sotto la terra e sul mare e tutte le cose che vi sono, che dicevano:

*«A colui che è seduto sul trono,
e all'Agnello, la benedizione,
l'onore, la gloria e la forza, nei secoli
dei secoli».*

14 I quattro animali dicevano: «Amen!» e gli anziani caddero [sulle loro facce] e resero omaggio.

4^a VISIONE: I SIGILLI SONO APERTI PER LA RIVELAZIONE AI FEDELI

Apocalisse 6

1 Quando l'Agnello aprì uno dei sette sigilli, io vidi e udii uno dei quattro animali, dire con voce tonante: «*Vieni [e vedi]*».

2 Io guardai ed ecco **un cavallo bianco** e colui che era seduto sopra aveva un arco; gli fu data una corona ed egli uscì da vincitore e per vincere.

3 Quando lui aprì il **secondo sigillo**, udii il secondo animale che diceva: «*Vieni [e vedi]*»

4 e uscì un altro **cavallo, rosso** e a colui che era seduto sopra fu dato di togliere la pace dalla terra e [di fare in modo che] gli uomini si sgozzassero l'un l'altro e gli fu data una grande spada.

5 Quando lui aprì il **terzo sigillo**, udii il terzo animale che diceva: «*Vieni [e vedi]*». Io guardai ed ecco un **cavallo nero** e colui che era seduto sopra aveva una bilancia in mano

6 e udii come una voce in mezzo ai quattro animali, che diceva: «*Una misura di frumento per un denaro e tre misure d'orzo per un denaro e non nuocere all'olio né al vino».*

7 Quando lui aprì il **quarto sigillo**, udii [la voce del] quarto animale che diceva: «*Vieni [e vedi]*».

8 Io guardai e vidi un **cavallo livido**¹¹⁰⁵⁵ e il nome di colui che era seduto sopra è: Morte; l'Ades¹¹⁰⁵⁶ era dietro con lui. Gli¹¹⁰⁵⁷ fu dato potere sul quarto della terra, per uccidere con la spada, con la fame, con la morte e con le bestie selvagge della terra.

9 Quando lui aprì il **quinto sigillo**, io vidi sotto l'altare le anime di quelli che erano stati sgozzati per la parola di Dio e per la testimonianza che essi¹¹⁰⁵⁸ avevano [resa].

10 Essi gridarono ad alta voce:

*«Fino a quando, o Sovrano¹¹⁰⁵⁹
santo e veritiero,
aspetterai per fare giustizia
e vendicare il nostro sangue
su quelli che abitano sopra la terra?»*

11 A ciascuno di essi fu data una lunga veste bianca e fu loro detto che si riposassero ancora un po' di tempo, finché fosse completo il numero dei loro compagni di schiavitù e dei loro fratelli che dovevano essere uccisi come loro.

12 Guardai quando lui aprì il **sesto sigillo**: allora si fece un gran terremoto; il sole diventò nero come un sacco di pelo¹¹⁰⁶⁰ e la luna diventò tutta intera come sangue;

¹¹⁰⁵⁴ molti altri : *un regno*;

¹¹⁰⁵⁵ n. d. t. altri : *pallido; giallastro; verdastrò; fulvo*;
¹¹⁰⁵⁶ come Cap. 1:18; vedere la nota in Matteo Cap. 11:23;

¹¹⁰⁵⁷ molti altri : *Fu loro*;

¹¹⁰⁵⁸ n. d. t. altri aggiungono: *gli*;

¹¹⁰⁵⁹ vedere la nota in Atti Cap. 4:24; n. d. t. altri: *Signore*;

¹¹⁰⁶⁰ n. d. t. molti altri: *crine*;

13 le stelle del cielo caddero sulla terra come un fico agitato da un forte vento che strappa lontano i suoi fichi tardivi¹¹⁰⁶¹.

14 Il cielo si ritirò come un libro che si arrotola e ogni montagna e ogni isola furono rimosse dal loro luogo.

15 I re della terra, i grandi, i chiliarchi¹¹⁰⁶², i ricchi, i potenti e ogni schiavo e [ogni] uomo libero si nascosero nelle caverne e nelle le rocce dei monti,

16 dicendo ai monti e alle rocce: «*Cadeteci addosso e nascondeteci dalla faccia di colui che è seduto sul trono e davanti all'ira dell'Agnello;*

17 *perché è venuto il gran giorno della sua ira e chi può resistere?»*

5ª VISIONE: I 144.000 SEGNATI

Apocalisse 7

1 Dopo questo, io vidi quattro angeli che stavano in piedi ai quattro angoli della terra e trattenevano i quattro venti della terra affinché non soffiassero¹¹⁰⁶³ alcun vento sulla terra, né sul mare, né su alcun albero.

2 Poi vidi un altro angelo salire dall'oriente¹¹⁰⁶⁴, che aveva il sigillo del Dio vivente che gridò ad alta voce ai quattro angeli ai quali era stato dato di danneggiare la terra e il mare, dicendo:

3 «*Non danneggiate la terra, né il mare, né gli alberi, finché noi abbiamo marcato sulla fronte gli schiavi del nostro Dio.*»

4 E udii il numero di coloro che erano marcati: centoquarantaquattromila marcati di tutte le tribù dei figli d'Israele:

5 della tribù di Giuda dodicimila segnati;
della tribù di Ruben dodicimila;

della tribù di Gad dodicimila;

6 della tribù di Aser dodicimila;

della tribù di Neftali dodicimila;

della tribù di Manasse dodicimila;

7 della tribù di Simeone dodicimila;

della tribù di Levi dodicimila;

della tribù di Issacar dodicimila;

8 della tribù di Zabulon dodicimila;

della tribù di Giuseppe dodicimila;

della tribù di Beniamino dodicimila
marcati.

6ª VISIONE: UNA FOLLA INNUMEREBILE

Apocalisse 7

9 Dopo queste cose, io guardai ed ecco una immensa folla che nessuno poteva contare, di tutte le nazioni, tribù, popoli e lingue, che stava in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, vestiti di lunghe bianche vesti e con delle palme in mano.

10 Essi gridavano ad alta voce, dicendo: «*La salvezza è per il nostro Dio che siede sul trono e all'Agnello.*»

11 Tutti gli angeli erano in piedi intorno al trono, agli anziani e ai quattro animali e caddero sulle loro facce, davanti al trono, rendendo omaggio a Dio, dicendo:

12 «*Amen! La benedizione, la gloria, la sapienza, i ringraziamenti, l'onore, la potenza e la forza, al nostro Dio, nei secoli dei secoli! Amen.*»

13 Poi uno degli anziani si rivolse a me dicendo: «*Chi sono queste persone vestite di lunghe vesti bianche e da dove sono venute?»*

14 Io gli risposi: «*Mio signore, lo sai tu.*». Ed egli mi disse: «*Questi sono quelli che vengono dalla grande tribolazione. Essi hanno lavato le loro vesti e le hanno imbiancate nel sangue dell'Agnello.*

15 *Perciò sono davanti al trono di Dio e lo servono giorno e notte nel suo tempio¹¹⁰⁶⁵ e colui che è seduto sul trono rizzerà la sua tenda su di loro.*

16 *Non avranno più fame e non avranno più sete, non li colpirà più il sole né alcuna arsura;*

17 *perché l'Agnello che è in mezzo al trono li pascerà e li guiderà alle sorgenti delle acque della vita e Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi.*

7ª VISIONE: IL SETTIMO SIGILLO

Apocalisse 8

1 Quando lui aprì il settimo sigillo, si fece un silenzio nel cielo per circa mezz'ora

2 e vidi i sette angeli che stavano in piedi davanti a Dio, a loro furono date sette trombe.

3 Venne anche un altro angelo, con un incensiere d'oro, che si fermò presso l'altare, gli furono dati molti profumi per dare [efficacia] alle¹¹⁰⁶⁶ preghiere di tutti i santi

¹¹⁰⁶¹ n. d. t. altri: *immaturi*; o *ficucci*;

¹¹⁰⁶² n. d. t. altri: *generali*; o *capitani*;

¹¹⁰⁶³ n. d. t. altri: *non soffiassero*;

¹¹⁰⁶⁴ o: *dal levar del sole*;

¹¹⁰⁶⁵ esattamente: *la casa stessa*; qui e in tutto il Libro; vedere la nota al Cap. 3:12;

¹¹⁰⁶⁶ n. d. t. altri: *affinché li offrìsse con le*;

[bruciandoli]¹¹⁰⁶⁷ sull'altare d'oro che è davanti al trono

4 e il fumo dei profumi salì davanti a Dio, dalla mano dell'angelo, insieme alle preghiere dei santi.

5 Poi l'angelo prese l'incensiere, lo riempì del fuoco dell'altare e gettò [il fuoco] sulla terra: ci furono delle voci, dei tuoni, dei lampi e un terremoto.

8ª VISIONE: LE PRIME SEI TROMBE

6 I sette angeli che avevano le sette trombe, si prepararono a suonarle.

7 Il **primo suonò la tromba** e grandine e fuoco, mescolati con sangue, furono scagliati¹¹⁰⁶⁸ sulla terra e il terzo della terra fu bruciato, il terzo degli alberi fu bruciato e ogni erba verde fu arsa.

8 Poi il **secondo angelo suonò la tromba** e come una grande montagna ardente fu gettata nel mare e il terzo del mare diventò sangue,

9 il terzo delle creature che erano in vita nel mare, morì e il terzo delle navi andò distrutto.

10 Poi il **terzo angelo suonò la tromba** e cadde dal cielo una grande stella, ardente come una torcia, che cadde sul terzo dei fiumi e sulle sorgenti delle acque.

11 Il nome della stella è Assenzio e il terzo delle acque diventò assenzio e molti uomini morirono a causa di quelle acque, perché quelle erano state rese amare.

12 Poi il **quarto angelo suonò la tromba** e fu colpito il terzo del sole, il terzo della luna e il terzo delle stelle, affinché il terzo [di questi astri] fu oscurato, così che il giorno non comparì per il terzo della sua [durata]¹¹⁰⁶⁹ e lo stesso per la notte.

13 Io guardai e udii un'aquila che volava in mezzo al cielo, dicendo ad alta voce: «*Guai, guai, guai a quelli che abitano sulla terra, a causa degli altri suoni di tromba che tre angeli stanno per suonare!*»

I TRE GUAI DELLE ULTIME TRE TROMBE

Apocalisse 9

¹¹⁰⁶⁷ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹¹⁰⁶⁸ o: *fu scagliato*;

¹¹⁰⁶⁹ n. d. t. altri: *della loro luce si spense e il chiarore del giorno, come quello della notte, diminuì di un terzo*;

1 Poi il **quinto angelo suonò la tromba** e io vidi cadere una stella dal cielo sulla terra e le fu data la chiave del pozzo dell'abisso.

2 Essa aprì il pozzo dell'abisso e un fumo salì dal pozzo, come il fumo di una grande fornace: il sole e l'aria furono oscurati dal fumo del pozzo.

3 Dal fumo uscirono delle cavallette sulla terra e a loro fu dato un potere simile a quello degli scorpioni della terra

4 e fu loro detto di non nuocere all'erba della terra, né ad alcuna verdura, né ad alcun albero, ma solo gli uomini che non hanno il marchio di Dio sulla loro fronte.

5 Fu loro concesso, non di ucciderli, ma di tormentarli per cinque mesi e il loro tormento è come il tormento dello scorpione quando punge un uomo.

6 In quei giorni là, gli uomini cercheranno la morte ma non la troveranno; vorranno morire ma la morte fuggirà da loro.

7 L'aspetto delle cavallette era simile a dei cavalli preparati per la battaglia e sulla loro testa c'erano delle corone simili a dell'oro e le loro facce era come delle facce d'uomo.

8 Avevano dei capelli come dei capelli di donna e i loro denti erano come [dei denti] di leoni.

9 Avevano delle corazze simili a corazze di ferro e il rumore delle loro ali era come il rumore del carro a più cavalli che corrono alla battaglia.

10 Avevano delle code simili a degli scorpioni e dei pungiglioni, il loro potere stava nelle code per nuocere agli uomini per cinque mesi.

11 Esse hanno su di loro un re, l'angelo dell'abisso, il cui nome in ebraico è Abaddon¹¹⁰⁷⁰ e in greco il cui nome è Apollion¹¹⁰⁷¹.

12 Il primo «*guaio*» è passato; ecco, dopo queste cose vengono ancora due «*guai*».

13 Poi il **sesto angelo suonò la tromba** e udii una voce uscire dai [quattro] corni dell'altare d'oro che era davanti a Dio,

14 che diceva al sesto angelo che aveva la tromba: «*Sciogli i quattro angeli che sono legati sul gran fiume Eufrate*».

15 I quattro angeli che erano stati preparati per quell'ora, quel giorno, quel mese e quell'anno,

¹¹⁰⁷⁰ esattamente: *distruzione*; vedere in Giobbe Cap. 26:6;

¹¹⁰⁷¹ esattamente: *distruttore*;

furono sciolti per uccidere il terzo degli uomini.

16 Il numero dei soldati a cavallo era di duecento milioni¹¹⁰⁷², io compresi il loro numero.

17 Ed ecco come io vidi i cavalli e quelli che li cavalcavano: avevano delle corazze di fuoco, di giacinto¹¹⁰⁷³ e di zolfo; le teste dei cavalli erano simili a teste dei leoni e dalle loro bocche usciva fuoco, fumo e zolfo

18 da questi tre flagelli fu ucciso il terzo degli uomini: dal fuoco, dal fumo e dallo zolfo che usciva dalle loro bocche,

19 perché la potenza dei cavalli è nella loro bocca e nelle loro code; perché le loro code erano simili a serpenti e con le loro teste danneggiavano.

20 Il resto degli uomini che non erano stati uccisi da questi flagelli, **non si pentirono** delle opere delle loro mani, non cessarono di rendere omaggio ai demòni e agli idoli d'oro, d'argento, di rame, di pietra e di legno, che non possono né vedere, né udire, né camminare.

21 Non si ravvidero neppure dai loro omicidi, né dalle loro magie, né dalla loro fornicazione, né dalle loro ruberie.

9ª VISIONE: IL LIBRETTO DIVORATO

Apocalisse 10

1 Poi vidi un altro angelo potente che scendeva dal cielo, rivestito di una nube, sopra il suo capo vi era l'arcobaleno, la sua faccia era come il sole, i suoi piedi erano come colonne di fuoco,

2 aveva in mano un piccolo libro aperto, posò il suo piede destro sul mare e il sinistro sulla terra

3 e poi gridò a gran voce, come un leone ruggente; quand'ebbe gridato, i sette tuoni fecero udire¹¹⁰⁷⁴ le loro proprie voci.

4 Quando i sette tuoni ebbero parlato, io stavo scrivendo, ma udii una voce dal cielo che mi disse:

*«Sigilla le cose
che i sette tuoni hanno dette,
non le scrivere».*

¹¹⁰⁷² esattamente: *due miriadi di miriadi*;

¹¹⁰⁷³ n. d. t.: il giacinto è un fiore tipico delle zone montuose del Libano, di colore blu - indaco, come il fumo dello zolfo bruciato;

¹¹⁰⁷⁴ esattamente: *parlarono*; anche al v. 4;

5 Allora l'angelo che avevo visto in piedi sul mare e sulla terra, alzò la sua mano destra verso il cielo

6 e giurò per colui che vive nei secoli dei secoli, il quale ha creato il cielo e le cose che sono in esso, e la terra e le cose che sono in essa e il mare e le cose che sono in esso, dicendo che non ci sarebbe stato più indugio,

7 ma che nei giorni della voce del settimo angelo, quando egli sarà sul punto di suonare¹¹⁰⁷⁵ la tromba, **il mistero di Dio sarebbe allora concluso**, com'egli ne ha dato la buona notizia ai suoi schiavi, i profeti.

8 Poi la voce che avevo udita dal cielo mi parlò di nuovo e disse:

*«Va', prendi il piccolo libro¹¹⁰⁷⁶
che è aperto in mano all'angelo
che sta in piedi sul mare e sulla terra».*

9 Io andai dall'angelo, dicendogli di darmi il piccolo libro ed egli mi rispose: *«Prendilo e divoralo: esso sarà amaro alle tue viscere, ma in bocca ti sarà dolce come miele».*

10 Presi il piccolo libro dalla mano dell'angelo e lo divorai e mi fu dolce in bocca, come miele ma quando l'ebbi divorato, le mie viscere sentirono amarezza.

11 Poi mi fu detto: *«È necessario che tu profetizzi ancora su molti popoli, nazioni, lingue e re»¹¹⁰⁷⁷.*

10ª VISIONE: I DUE TESTIMONI

Apocalisse 11

1 Poi mi fu data una canna simile a una verga e mi fu detto: *«Alzati e misura il tempio di Dio e l'altare e conta quelli che vi adorano¹¹⁰⁷⁸;*

2 *ma il cortile esterno del tempio, lascialo da parte, non lo misurare, perché è stato dato alle Nazioni, le quali calpesteranno la città santa per quarantadue mesi.*

3 *Io concederò [potenza] ai miei due testimoni, ed essi profetizzeranno per milleduecento sessanta giorni vestiti di sacco.*

4 *Questi sono i due olivi e le due lampade che stanno in piedi davanti al Signore della terra.*

5 *Se qualcuno vuole loro nuocere, il fuoco esce dalla loro bocca che divora i loro nemici e se qualcuno vuole loro nuocere, bisogna che sia messo a morte in questa maniera.*

¹¹⁰⁷⁵ o: *quando suonerà*;

¹¹⁰⁷⁶ qualcuno: *libro*; anche al v. 10;

¹¹⁰⁷⁷ confr. Ezechiele Capp. 2 e 3;

¹¹⁰⁷⁸ qualcuno: *rendono omaggio*;

6 *Questi hanno il potere di chiudere il cielo affinché non cada pioggia durante i giorni della loro profezia. Essi hanno il potere di mutare l'acqua in sangue e di percuotere la terra con ogni sorta di flagello, quante volte vorranno.*

7 *Poi quando avranno terminato la loro testimonianza, la bestia che sale dall'abisso farà guerra contro di loro, li vincerà e li ucciderà*

8 *e il loro cadavere [sarà disteso] sulla piazza della grande città, che allegoricamente è chiamata Sodoma ed Egitto, dove anche il loro Signore è stato crocifisso.*

9 *Gli uomini dei popoli e tribù e lingue e nazioni vedranno il loro cadavere per tre giorni e mezzo e non lasceranno che i loro cadaveri siano posti in un sepolcro.*

10 *Gli abitanti della terra si rallegreranno di loro e faranno festa e si manderanno regali gli uni agli altri, perché questi due profeti tormentavano gli abitanti della terra.*

11 *Ma dopo tre giorni e mezzo lo spirito¹¹⁰⁷⁹ di vita procedente da Dio entrò in loro ed essi si alzarono in piedi e un grande spavento cadde su quelli che li guardavano».*

12 *Io udii¹¹⁰⁸⁰ una voce potente che dal cielo diceva loro: «**Salite qua**». Essi salirono al cielo nella nuvola e i loro nemici li videro.*

13 *In quell'ora ci fu un gran terremoto e la decima parte della città crollò e settemila persone furono uccise nel terremoto e gli altri¹¹⁰⁸¹ furono spaventati e diedero gloria al Dio del cielo.*

14 *Il secondo «guaio» è passato; ma ecco, il terzo «guaio» verrà presto.*

11^a VISIONE: LA SETTIMA TROMBA

Apocalisse 11

15 *Poi il settimo angelo suonò la tromba e vi fu nel cielo alte voci, che dicevano:*

*«Il regno del mondo è affidato
al nostro *Signore e al suo Cristo
ed egli regnerà nei secoli dei secoli».*

16 *I ventiquattro anziani che sono seduti sui loro troni davanti a Dio, caddero sulle loro facce e resero omaggio a Dio, dicendo:*

17 *«Ti ringraziamo, *Signore,
Dio, Onnipotente,
colui che è e che era,*

*perché hai preso il tuo grande potere,
e sei entrato nel tuo regno.*

18 *Le Nazioni si sono adirate,
ma la tua ira è giunta,
ed è giunto il tempo di giudicare i
morti,*

*e per dare la ricompensa
ai tuoi schiavi, ai profeti, ai santi,
a quelli che temono il tuo nome,
piccoli e grandi, e di distruggere
quelli che corrompono la terra».*

19 *Allora il tempio di Dio che è in cielo, fu aperto, l'arca dell'alleanza apparve nel suo tempio e vi furono dei lampi e delle voci e dei tuoni e un terremoto e una grossa grandine.*

12^a E 13^a VISIONE: LA DONNA E IL DRAGO

Apocalisse 12

1 *Poi un grande segno apparve nel cielo: una donna rivestita del sole, con la luna sotto i piedi e sulla sua testa una corona di dodici stelle.*

2 *Ella era incinta e gridava¹¹⁰⁸² per le doglie e il travaglio del parto.*

3 *Apparve un altro segno nel cielo: ecco un gran dragone rosso, che aveva sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi*

4 *e con la sua coda trascinava il terzo delle stelle del cielo e le gettò sulla terra. Il dragone stava in piedi davanti alla donna che stava partorendo, affinché, non appena l'avesse partorito, divorasse suo figlio.*

5 *Ella partorì un figlio maschio, il quale deve pascere tutte le nazioni con una verga di ferro; ma suo figlio fu innalzato verso Dio e al suo trono*

6 *poi la donna fuggì nel deserto, dove ella ha un luogo preparato da Dio, affinché è nutrita per milleduecentosessanta giorni.*

7 *Poi ci fu una battaglia nel cielo: Michele¹¹⁰⁸³ e i suoi angeli¹¹⁰⁸⁴ combatterono contro il dragone e il dragone e i suoi angeli combatterono,*

8 *ma non vinsero e il loro posto non fu più trovato nel cielo.*

9 *Il gran dragone fu precipitato sulla terra, il serpente antico, colui che è chiamato diavolo e*

¹¹⁰⁷⁹ o: il soffio;

¹¹⁰⁸⁰ molti altri: essi udirono;

¹¹⁰⁸¹ o: il residuo, il resto;

¹¹⁰⁸² altri: gridò;

¹¹⁰⁸³ confr. : Daniele Cap. 12 v. 1 e Cap. 10:13 e 21;

¹¹⁰⁸⁴ confr. : Daniele Cap. 10:13 e 20; Luca Cap. 4:5-8;

Satana¹¹⁰⁸⁵, colui che seduce la terra abitata tutta intera, egli fu precipitato sulla terra e con lui furono precipitati anche i suoi angeli.

10 Allora udii una gran voce nel cielo, che diceva:

*«Ora è venuta¹¹⁰⁸⁶ la salvezza, la potenza,
il regno del nostro Dio,
e il potere del suo Cristo,
perché l'accusatore dei nostri fratelli,
che li accusava giorno e notte
davanti al nostro Dio, è stato precipitato,*

11 *ma essi lo hanno vinto
per mezzo del sangue dell'Agnello,
e per mezzo della parola
della loro testimonianza
e non hanno amato la loro vita,
[anche] fino alla morte.*

12 *Perciò rallegratevi voi cieli,
e voi che abitate in essi!
Guai alla terra e al mare!
Perché il diavolo è disceso
fino a voi con gran furore,
sapendo di aver poco tempo».*

13 Quando il dragone vide che era stato precipitato sulla terra, perseguitò la donna che aveva partorito il [figlio] maschio.

14 Ma alla donna furono date le due ali della grande aquila, affinché se ne volasse nel deserto, nel suo luogo, dove ella è nutrita per un tempo, dei tempi e la metà di un tempo, lontana dalla faccia del serpente.

15 Il serpente lanciò dalla sua bocca, dietro alla donna, dell'acqua, come un fiume, per farla travolgere dalle acque,

16 ma la terra venne in aiuto alla donna aprendo la sua bocca e inghiottì il fiume che il dragone aveva lanciato fuori dalla sua bocca.

17 Allora il dragone s'infuriò contro la donna e se ne andò a far guerra contro il residuo della discendenza della donna, quelli che osservano i comandamenti di Dio e custodiscono la testimonianza di Gesù.

18 Io restai in piedi¹¹⁰⁸⁷ sulla sabbia del mare

14ª VISIONE: LA PRIMA BESTIA **Apocalisse 13**

¹¹⁰⁸⁵ esattamente: *il Satana*; confr. Giobbe Cap. 1:6;

¹¹⁰⁸⁶ o: *è avvenuta*;

¹¹⁰⁸⁷ altri: *si fermò*;

1 e io vidi salire dal mare una bestia che aveva dieci corna e sette teste, sulle corna dieci diademi e sulle teste nomi¹¹⁰⁸⁸ blasfemi.

2 La bestia che io vidi era simile a un leopardo, i suoi piedi erano come quelli di un orso e la sua bocca come quella di un leone e il dragone le diede la sua forza, il suo trono e un grande potere.

3 Poi [io vidi] una delle sue teste come colpita a morte, ma la sua piaga mortale era stata guarita e la terra tutta intera, era nell'ammirazione della¹¹⁰⁸⁹ bestia

4 e rendevano omaggio al dragone perché aveva dato il potere alla bestia e rendevano omaggio alla bestia dicendo: «*Chi è simile alla bestia? e chi può combattere contro di lei?*»

5 Le fu data una bocca che proferiva grandi cose¹¹⁰⁹⁰ e delle bestemmie e gli fu dato il potere di agire¹¹⁰⁹¹ per quarantadue mesi.

6 Essa aprì la bocca in bestemmie contro Dio, per bestemmiare il suo nome, la sua abitazione e quelli che abitano¹¹⁰⁹² nel cielo.

7 Le fu pure dato di fare la guerra ai santi e di vincerli. Gli fu dato potere sopra ogni tribù, popolo, lingua e nazione.

8 Tutti gli abitanti della terra, il cui nome non è stato scritto nel libro della vita dell'Agnello, che è stato immolato, fin dalla creazione del mondo, gli renderanno omaggio.

9 Se uno ha delle orecchie, che ascolti!

10 Se uno [conduce]¹¹⁰⁹³ in prigionia, andrà in prigionia; se uno uccide¹¹⁰⁹⁴ con la spada, bisogna che sia ucciso con la spada. Questa è la costanza¹¹⁰⁹⁵ e la fede dei santi.

15ª VISIONE: LA SECONDA BESTIA **Apocalisse 13**

11 Poi vidi un'altra bestia salire dalla terra, che aveva due corna simili a un agnello, ma parlava come un dragone.

12 Essa esercitava tutto il potere della prima bestia davanti ad essa e faceva sì che tutti gli abitanti della terra adorassero la prima bestia la cui piaga mortale era stata guarita.

¹¹⁰⁸⁸ altri: *un nome*;

¹¹⁰⁸⁹ esattamente: *appresso*;

¹¹⁰⁹⁰ n. d. t. altri: *parole arroganti*;

¹¹⁰⁹¹ esattamente: *fare, agire*; per il senso della parola confr. Daniele Cap. 8:24;

¹¹⁰⁹² esattamente: *il suo tabernacolo e quelli che tabernacolano*;

¹¹⁰⁹³ n. d. t. altri: *deve andare in prigionia*;

¹¹⁰⁹⁴ n. d. t. altri: *deve essere ucciso*;

¹¹⁰⁹⁵ n. d. t. altri: *sofferenza*;

13 Essa faceva dei grandi miracoli¹¹⁰⁹⁶, anche da far scendere fuoco dal cielo sulla terra davanti agli uomini.

14 Essa seduceva gli abitanti della terra con i miracoli che le fu dato di fare davanti alla bestia, dicendo agli abitanti della terra di fare un'immagine, della bestia che aveva la ferita della spada ed era tornata in vita.

15 Le fu concesso di dare il respiro¹¹⁰⁹⁷ all'immagine della bestia, affinché l'immagine parlasse, pure faceva uccidere tutti quelli che non rendevano omaggio all'immagine della bestia.

16 Essa faceva che tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e schiavi, avessero un marchio sulla mano destra o sulla fronte

17 e che nessuno potesse comprare o vendere se non aveva il marchio, il nome della bestia o il numero del suo nome.

18 Questa è la conoscenza. Chi ha intelligenza, calcoli il numero della bestia, perché è un numero d'uomo: il suo numero è seicentosessantasei.

16^a VISIONE: L'AGNELLO CON I 144.000

Apocalisse 14

1 Poi guardai ed ecco, io vidi l'Agnello che stava in piedi sul monte Sion e con lui erano centoquarantaquattromila che avevano il suo nome e il nome di suo Padre scritto sulla fronte.

2 Udii una voce provenire dal cielo simile al fragore di grandi acque e come al fragore di un forte tuono; la voce che udii era come il suono di arpa suonata dai loro arpisti.

3 Essi cantavano¹¹⁰⁹⁸ un cantico nuovo davanti al trono, davanti ai quattro animali e agli anziani e nessuno poteva imparare il cantico se non i centoquarantaquattromila, che sono stati riscattati dalla terra.

4 Essi sono quelli che non si sono contaminati con donne, poiché son vergini. Essi son quelli che seguono l'Agnello dovunque vada. Questi sono stati riscattati tra gli uomini, sono delle primizie a Dio e all'Agnello

5 e nella bocca loro non è stata trovata menzogna: ¹¹⁰⁹⁹ sono irreprensibili.

¹¹⁰⁹⁶ esattamente: *segni*;

¹¹⁰⁹⁷ esattamente: *soffio*; n. d. t. altri: *uno spirito*;

¹¹⁰⁹⁸ altri aggiungono: *come*;

¹¹⁰⁹⁹ altri aggiungono: *perché*;

17^a VISIONE: TRE ANGELI BANDITORI

Apocalisse 14

6 Poi vidi un [altro]¹¹¹⁰⁰ angelo che volava in mezzo al cielo, avendo il vangelo eterno¹¹¹⁰¹ per annunziarlo¹¹¹⁰² a quelli che sono stabiliti sulla terra, a ogni nazione, tribù, lingua e popolo,

7 che diceva ad alta voce:

*«Temete Dio e dategli gloria,
perché è giunta l'ora del suo giudizio
e rendete omaggio a colui che ha fatto
il cielo,
la terra, il mare e le fonti delle acque».*

8 Poi un altro, un secondo angelo, seguì dicendo:

*«Caduta, caduta è “Babilonia la grande”,
che ha fatto bere a tutte le nazioni
il vino dell'ira della sua prostituzione».*

9 Un altro, un terzo angelo, seguì dicendo ad alta voce:

*«Chiunque rende omaggio alla bestia
e la sua immagine,
e se riceve il marchio sulla fronte o
sulla mano,*

10 *egli pure berrà il vino dell'ira di Dio
versato intero nel calice della sua ira;
e sarà tormentato nel fuoco e nello zolfo
davanti ai santi angeli e davanti
all'Agnello».*

11 Il fumo del loro tormento sale nei secoli dei secoli ed essi non hanno riposo né giorno né notte, quelli che adorano la bestia e la sua immagine e prendono il marchio del suo nome.

12 Questa è la costanza dei santi; [questi] son quelli che osservano i comandamenti di Dio e la fede in Gesù.

13 Poi udii una voce proveniente dal cielo che diceva: *«Scrivi: Beati i morti che da ora innanzi muoiono nel Signore. Sì, dice lo Spirito, essi si riposano dalle loro fatiche perché le loro opere li seguono».*

18^a VISIONE: LA MIETITURA E LA VENDEMMIA

¹¹¹⁰⁰ altri omettono: [altro];

¹¹¹⁰¹ o: *un'eterna buona notizia*;

¹¹¹⁰² esattamente: *evangelizzarlo*;

Apocalisse

14 Poi guardai e io vidi una nube bianca e sulla nube [qualcuno] seduto, simile al Figlio dell'uomo¹¹¹⁰³, che aveva sul capo una corona d'oro e in mano una falce affilata.

15 Un altro angelo uscì dal tempio, gridando ad alta voce a colui che stava seduto sulla nube: «Lancia¹¹¹⁰⁴ la tua falce e mieti poiché è giunta l'ora di mietere, perché la messe della terra è seccata¹¹¹⁰⁵».

16 Colui che era seduto sulla nube lanciò la sua falce sulla terra e la terra fu mietuta.

17 Poi un [secondo]¹¹¹⁰⁶ angelo uscì dal tempio che è nel cielo, avente anch'egli una falce affilata.

18 E un [terzo]¹¹¹⁰⁷ altro angelo, che aveva potere sul fuoco, uscì dall'altare e gettò un gran grido al secondo che aveva la falce affilata, dicendo: «Lancia la tua falce affilata e vendemmia i grappoli della vigna della terra, perché le sue uve sono mature»¹¹¹⁰⁸.

19 L'angelo mise la sua falce sulla terra e vendemmio la vigna della terra e gettò [i grappoli] nel grande tino dell'ira di Dio.

20 Il tino fu pigiato fuori della città e dal tino uscì del sangue fino al morso dei cavalli, nello spazio di milleseicento stadi¹¹¹⁰⁹.

19ª VISIONE: I MARTIRI VITTORIOSI

Apocalisse 15

1 Poi vidi nel cielo un altro segno, grande e meraviglioso: sette angeli che avevano sette flagelli, gli ultimi, perché con essi l'ira di Dio è terminata

2 e vidi come un mare di vetro mescolato con fuoco e sul mare di vetro stavano in piedi quelli che avevano ottenuto la vittoria sulla bestia e sulla sua immagine e sul numero del suo nome, avendo delle arpe di Dio.

3 Essi cantavano il cantico di Mosè, schiavo di Dio e il cantico dell'Agnello, dicendo:

¹¹¹⁰³ o: un figlio d'uomo; vedere Cap.1 v. 13;

¹¹¹⁰⁴ esattamente: *Manda*; anche al v. 18;

¹¹¹⁰⁵ meglio di: *matura*; come molti hanno;

¹¹¹⁰⁶ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹¹¹⁰⁷ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹¹¹⁰⁸ n. d. t.: confr. Isaia Cap. 5:7; Geremia Cap. 2:21, 22;

¹¹¹⁰⁹ n. d. t.: misura romana equivalente a 400 cubiti; poiché il cubito poteva essere di due tipi: quello reale era pari a 52,5 cm; quello comune era 45 cm; quindi lo stadio poteva essere di 210 o 180 m; 1600 stadi erano pari a 288 km o 336 km;

«Grandi e meravigliose sono le tue opere,

*Signore, Dio, Onnipotente!

Giuste e veritiere sono le tue vie,
o Re delle nazioni!

4 Chi non ti temerà, *Signore,
e chi non glorificherà il tuo nome?
Poiché tu solo sei santo¹¹¹¹⁰,
perché tutte le nazioni verranno
e si prostreranno davanti a te,
perché i tuoi atti di giustizia¹¹¹¹¹ sono
stati manifestati».

20ª VISIONE: IL TEMPIO DEL CIELO APERTO

Apocalisse 15

5 Dopo queste cose vidi il tempio del tabernacolo della testimonianza aprirsi in cielo;

6 e i sette angeli che avevano i sette flagelli¹¹¹¹² uscirono dal tempio vestiti di un lino puro e risplendente e avevano cinture d'oro al petto.

7 Uno dei quattro animali diede ai sette angeli sette coppe d'oro piene dell'ira di Dio, che vive nei secoli dei secoli.

8 Il tempio fu riempito di fumo che procedeva dalla gloria di Dio e della sua potenza e nessuno poteva entrare nel tempio finché non fossero finiti i sette flagelli dei sette angeli.

21ª VISIONE: LE SETTE COPPE

Apocalisse 16

1 Allora udii una gran voce proveniente dal tempio che diceva ai sette angeli: «Andate e versate sulla terra le sette coppe dell'ira di Dio».

2 Il primo andò e versò la sua coppa **sulla terra** e un'ulcera maligna e dolorosa colpì gli uomini che avevano il marchio della bestia e che adoravano la sua immagine.

3 Poi il secondo versò la sua coppa **sul mare** ed esso divenne di sangue come quello di un corpo morto e morì tutto ciò che aveva vita nel mare.

¹¹¹¹⁰ esattamente: *santo*; qui e al Cap. 16:5, come in Atti Cap. 2 v. 27;

¹¹¹¹¹ o: *giusti atti, i fatti*; come al Cap. 19:8; n. d. t. altri: *i tuoi giudizi*;

¹¹¹¹² n. d. t.: cioè gli stessi del v. 1 precedente;

4 Poi il terzo versò la sua coppa **sui fiumi e sulle sorgenti** e [le acque] divennero sangue

5 e udii l'angelo delle acque che diceva:

*«Tu sei giusto, tu che sei e che eri,
il Santo, per aver così giudicato,*

6 *perché essi hanno versato il sangue dei santi e dei profeti*

*e tu hai dato loro da bere del sangue;
ne sono degni!»*

7 E udii l'altare¹¹¹¹³ che diceva:

*«Sì, *Signore, Dio, Onnipotente,
veritieri e giusti sono i tuoi giudizi».*

8 Poi il quarto versò la sua coppa **sul sole** al quale fu concesso di bruciare gli uomini con il fuoco

9 e gli uomini furono bruciati da un grande calore; essi bestemmiarono il nome di Dio che ha il potere su questi flagelli, ma non si ravvidero per dargli gloria.

10 Poi il quinto versò la sua coppa **sul trono della bestia** e il suo regno divenne tenebroso e gli uomini si mordevano la lingua per il dolore,

11 e bestemmiarono il Dio del cielo a causa dei loro dolori e delle loro ulcere, ma non si ravvidero dalle loro opere.

12 Poi il sesto angelo versò la sua coppa **sul gran fiume Eufrate**, e le sue acque si prosciugarono perché fosse preparata la via ai re che vengono dall'Oriente

13 e vidi uscire dalla bocca del dragone, dalla bocca della bestia e dalla bocca del falso profeta, tre spiriti immondi, simili a rane.

14 Infatti questi sono spiriti di demoni che fanno dei miracoli, che vanno dai re dell'intera terra abitata, per radunarli per la battaglia di questo¹¹¹¹⁴ gran giorno di Dio l'Onnipotente.

15 (Ecco, io vengo come un ladro: beato chi veglia e custodisce le sue vesti perché non cammini nudo e non si veda la sua vergogna)

16 e radunarono i re nel luogo chiamato in ebraico: Armaghedon.

17 Poi il settimo versò la sua coppa **nell'aria** e dal tempio del cielo¹¹¹¹⁵ uscì una gran voce proveniente dal trono, che diceva: «**È fatto**»¹¹¹¹⁶.

18 Ci furono dei lampi, delle voci, dei tuoni e un gran terremoto, un terremoto tale che non

se n'è avuto uno altrettanto da quando gli uomini sono sulla terra

19 e la grande città fu divisa¹¹¹¹⁷ in tre parti, e le città delle nazioni crollarono e Dio si ricordò di Babilonia la grande per darle la coppa del vino del furore della sua ira.

20 Ogni isola se ne fuggì e i monti non furono più trovati

21 e cadde dal cielo una grandine enorme, del peso di un talento, sugli uomini e gli uomini bestemmiarono Dio a causa del flagello della grandine, perché era un terribile flagello.

22ª VISIONE: BABILONIA LA GRANDE CITTA'

Apocalisse 17

1 Poi uno dei sette angeli che avevano le sette coppe venne a dirmi: «Vieni, ecco, io ti farò vedere la sentenza per la grande prostituta che è seduta su molte¹¹¹¹⁸ acque,

2 con la quale i re della terra hanno commesso fornicazione e quelli che abitano sulla terra sono stati inebriati dal vino della sua fornicazione».

3 Egli mi trasportò in spirito in un deserto, dove vidi una donna seduta su di una bestia scarlatta, piena di nomi di bestemmia, che aveva sette teste e dieci corna.

4 La donna era vestita di porpora e di scarlatto, adorna d'oro, di pietre preziose e di perle ed aveva in mano un calice d'oro pieno di abominazioni e le impurità della sua fornicazione¹¹¹¹⁹,

5 sulla sua fronte [c'era] scritto un nome: **Mistero, Babilonia la grande**¹¹¹²⁰, la madre delle prostitute e delle abominazioni della terra.

6 Vidi la donna ebra del sangue dei santi e del sangue dei martiri di Gesù e, vedendola, io fui colto da un grande stupore.

7 Ma l'angelo mi disse: «Perché ti meravigli? Io ti dirò, io, il mistero della donna e della bestia che la porta, che ha le sette teste e le dieci corna.

8 La bestia che tu hai vista era, e non è; essa deve salire dall'abisso e andare in perdizione e quelli che abitano sulla terra, i cui nomi **non** sono scritti dalla fondazione del mondo nel libro della vita, si stupiranno vedendo la

¹¹¹¹³ n. d. t. altri: una voce proveniente dall'altare; (confr. Cap. 6:9-11);

¹¹¹¹⁴ altri: del;

¹¹¹¹⁵ altri omettono: del cielo;

¹¹¹¹⁶ confr. Giovanni Cap. 19:30;

¹¹¹¹⁷ esattamente: divenne;

¹¹¹¹⁸ esattamente: le numerose;

¹¹¹¹⁹ qualcuno: della fornicazione della terra;

¹¹¹²⁰ n. d. t.: altri: un mistero: BABILONIA LA GRANDE; o un nome misterioso: Babilonia la grande;

bestia perché era, e non è, e che sarà presente¹¹¹²¹.

9 Qui è l'intelligenza che ha della conoscenza: Le sette teste sono sette monti dove la donna è seduta, e sono¹¹¹²² pure sette governi¹¹¹²³.

10 cinque sono caduti, l'uno è, l'altro non è ancora venuto e quando sarà venuto, bisogna che duri poco tempo

11 e la bestia che era e non è, è pure essa un ottavo che è fra i sette e se ne va in perdizione.

12 Le dieci corna che hai viste sono dieci re che non hanno ancora ricevuto del governo, ma riceveranno potere¹¹¹²⁴ come re, per un'ora, con la bestia.

13 Questi hanno un solo e stesso pensiero e daranno la loro potenza e il loro potere alla bestia.

14 Questi combatteranno contro l'Agnello e l'Agnello li vincerà, perché egli è il Signore dei signori e il Re dei re e [vinceranno]¹¹¹²⁵ anche quelli che sono con lui, chiamati, eletti e fedeli».

15 Poi mi disse: «Le acque che hai viste e sulle quali siede la prostituta, sono dei popoli, delle moltitudini, delle nazioni e lingue.

16 Le dieci corna che hai viste e la bestia, queste¹¹¹²⁶ odieranno la prostituta, la renderanno solitaria¹¹¹²⁷ e nuda, mangeranno la sua carne e la bruceranno con il fuoco,

17 perché Dio ha messo nei loro cuori di eseguire il suo pensiero e di dare il loro regno alla bestia fino a che le parole di Dio siano adempiute.

18 La donna che hai vista è la grande città che ha la regalità sui re della terra».

23^a VISIONE: IL GIUDIZIO DI BABILONIA LA GRANDE CITTA'

Apocalisse 18

1 Dopo queste cose, io vidi un altro angelo che aveva un grande potere, scendere dal cielo e la terra fu illuminata dalla sua gloria¹¹¹²⁸.

¹¹¹²¹ o: che verrà;

¹¹¹²² o: e vi sono;

¹¹¹²³ J. N. D. e molti altri: re;

¹¹¹²⁴ o: autorità; anche al v. 13;

¹¹¹²⁵ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹¹¹²⁶ esattamente: questi;

¹¹¹²⁷ J. N. D. e molti: deserta;

¹¹¹²⁸ n. d. t. altri: splendore;

2 Egli gridò con voce potente:

«È caduta, è caduta

Babilonia la grande!

Essa è diventata la dimora dei demoni, il riparo di ogni spirito immondo, l'asilo di ogni uccello immondo e spregevole,

3 perché tutte le nazioni hanno bevuto del vino del furore della sua prostituzione e i re della terra hanno commesso fornicazione con lei e i mercanti della terra si sono arricchiti per la forza del suo lusso».

4 Poi udii un'altra voce dal cielo che diceva:

«Uscite¹¹¹²⁹ dal suo mezzo, popolo mio, affinché non partecipiate ai suoi peccati

e che non riceviate dei suoi castighi;

5 perché i suoi peccati si sono accumulati¹¹¹³⁰ fino al cielo e Dio si è ricordato delle sue iniquità.

6 Datele come essa [vi] ha dato, datele il doppio, secondo le sue opere; nel calice che lei ha versato versatele il doppio.

7 Per quanto essa si è glorificata ed è stata nel lusso, altrettanto datele tormento e dolore.

Poiché dice in cuor suo:

"Io sono regina, non sono vedova e non vedrò mai lutto".

8 Perciò in un solo giorno verranno i suoi flagelli: morte, lutto e fame, e essa sarà consumata dal fuoco poiché il *Signore Dio¹¹¹³¹, che l'ha giudicata, è potente!

9 I re della terra, che hanno commesso fornicazione e che hanno vissuto nelle delizie con lei, piangeranno e faranno cordoglio per lei, quando vedranno il fumo del suo incendio,

10 se ne staranno lontani per timore dei suoi tormenti e diranno:

"Ahi! ah! Babilonia, la gran città, la potente città!"

¹¹¹²⁹ o: Esci;

¹¹¹³⁰ o: sono stati legati insieme;

¹¹¹³¹ esattamente: vedere la nota in Luca Cap.1:32;

Il tuo giudizio è venuto in un momento!"

11 *I mercanti della terra piangeranno e faranno cordoglio per lei, perché nessuno compra più le loro mercanzie:*

12 *mercanzie d'oro, d'argento, di pietre preziose, di perle, di lino pregiato, di porpora, di seta, di scarlato, di ogni varietà di legno di tua¹¹¹³², di ogni varietà di oggetti d'avorio e di legno preziosissimo, di rame, di ferro, di marmo,*

13 *di cannella, di cinnamomo, di profumi, di unguenti, di incenso, di vino, di olio, di fior di farina, di grano, di buoi, di pecore, di cavalli, di carri e di schiavi¹¹¹³³ e di anime di uomini.*

14 *I frutti che l'anima tua desiderava sono andati lontano da te; tutte le cose delicate e sontuose sono perdute per te e non si troveranno mai più.*

15 *I mercanti di queste cose che si sono arricchiti da lei, se ne staranno lontani per timore del suo tormento, piangeranno e faranno cordoglio dicendo:*

16 "Ahi! ahi! La gran città ch'era vestita di lino fino, di porpora e di scarlato, adorna d'oro, di pietre preziose e di perle, perché in una sola ora tanta ricchezza è stata cambiata in desolazione!"

17 *Tutti i piloti, tutti i naviganti, e la ciurma, i marinai e quanti trafficano sul mare se ne staranno lontano*

18 *e vedendo il fumo del suo incendio esclameranno: "Quale [città] è simile alla grande città?"*

19 *e gettandosi della polvere sul capo e grideranno, piangeranno e faranno cordoglio dicendo:*

"Ahi! ahi! La gran città nella quale, con la sua opulenza, tutti quelli che avevano navi in mare si erano arricchiti, perché in una sola ora è stata ridotta a un deserto".

20 *O cielo, gioisci su di lei! e [voi] i santi, gli apostoli e i profeti, perché Dio ha giudicato la vostra causa*

[con la vendetta] *su di lei¹¹¹³⁴*».

21 Poi un potente angelo sollevò una pietra grossa come una grande macina, e la gettò nel mare dicendo:

«Così sarà precipitata con violenza, Babilonia, la gran città, e non sarà più trovata.

22 *Le musiche degli arpisti, dei musicisti, dei flautisti, dei sonatori di tromba, in te non si udranno più; e artista di qualunque arte non sarà più trovato in te, né si udrà più in te rumore di macina.*

23 *La luce di lampada in te non brillerà più, e la voce dello sposo e della sposa non si udrà più in te; perché i tuoi mercanti erano i grandi della terra e perché, per le tue magie tutte le nazioni sono state sedotte.*

24 *In lei è stato trovato il sangue dei profeti e dei santi e di tutti quelli che sono stati immolati sulla terra».*

24^a VISIONE: LE NOZZE DELL'AGNELLO

Apocalisse 19

1 Dopo queste cose, udii nel cielo una gran voce come di una folla numerosa, che diceva:

«Alleluia!

La salvezza, la gloria

e la potenza al nostro Dio,

2 *perché i suoi giudizi sono veritieri e giusti,*

perché lui ha giudicato la grande prostituta

che corrompeva la terra

con la sua prostituzione

e ha vendicato il sangue dei suoi servi,

[reclamandolo] *alla di lei mano* ».

3 Dissero una seconda volta:

«Alleluia!

Il fumo [del giudizio] suo

sale per i secoli dei secoli».

4 Allora i ventiquattro anziani e i quattro animali caddero [sulle loro facce] e resero

¹¹¹³² n. d. t. altri: *odoroso*; o *cedro*;

¹¹¹³³ esattamente: *corpi*;

¹¹¹³⁴ esattamente: *perché Dio a giudicato la vostra causa di lei*; confr. Esodo Cap. 34:8;

omaggio a Dio che era¹¹¹³⁵ seduto sul trono, dicendo:

«Amen! Alleluia!»

5 Dal trono venne una voce che diceva:

«Lodate il nostro Dio,
voi tutti suoi schiavi
e voi che lo temete,
piccoli e grandi».

6 Poi udii come la voce di una numerosa folla e come il rombo di grandi acque e come il fragore di forti tuoni, che diceva:

«Alleluia!

Perché il *Signore, nostro Dio,
l'Onnipotente, è entrato nel¹¹¹³⁶ suo
regno.

7 Ralleghiamoci, esultiamo di gioia,
e diamo a lui la gloria,
perché sono giunte le nozze
dell'Agnello

e la sua sposa si è preparata

8 e le è stato dato di essere vestita
di lino fino, risplendente [e] puro,
poiché il lino fino sono le giustizie¹¹¹³⁷
dei santi».

9 L'angelo¹¹¹³⁸ mi disse: «Scrivi: Beati quelli
che sono invitati al banchetto delle nozze
dell'Agnello». Poi aggiunse: «Queste sono le
parole veritiere di Dio».

10 Io caddi davanti ai suoi piedi per rendergli
omaggio, ma egli mi disse: «Guardati dal
farlo. Io sono tuo compagno di servitù e come
i tuoi fratelli che hanno la testimonianza di
Gesù: omaggia Dio! Perché lo spirito della
profezia è la testimonianza di Gesù».

25ª VISIONE: ARMAGHEDON - IL GIUDIZIO DELLE DUE BESTIE

Apocalisse 19

11 Poi vidi il cielo aperto, ed ecco un cavallo
bianco e colui che è seduto sopra è [chiamato]
Fedele e Veritiero perché giudica e combatte
con giustizia.

12 I suoi occhi sono¹¹¹³⁹ una fiamma di fuoco
e sul suo capo vi sono molti diademi e porta
scritto un nome¹¹¹⁴⁰ che nessuno conosce
fuorché lui.

¹¹¹³⁵ molti altri: è;

¹¹¹³⁶ n. d. t. altri: ha stabilito il;

¹¹¹³⁷ o: le opere, i fatti giusti;

¹¹¹³⁸ n. d. t.: l'angelo del Cap. 18:21;

¹¹¹³⁹ altri aggiungono: come;

¹¹¹⁴⁰ altri leggono: porta dei nomi scritti e un nome
scritto che;

13 E' vestito di una veste intinta nel
sangue¹¹¹⁴¹ e il suo nome è: "La Parola di
Dio".

14 Gli eserciti che sono nel cielo lo seguivano
sopra cavalli bianchi, vestiti di lino fino
bianco e puro.

15 Una spada affilata a due tagli¹¹¹⁴² esce dalla
sua bocca, per colpire le Nazioni ed egli le
pascerà con una verga di ferro, lui pigia il tino
del vino dell'ardente ira di Dio, l'Onnipotente,

16 sulla veste e sulla coscia ha scritto un
nome: "Re dei re e Signore dei signori".

17 Poi vidi un angelo tenersi in piedi nel sole e
gridare ad alta voce a tutti gli uccelli che
volano in mezzo al cielo: «Venite! Radunatevi
per la gran cena di Dio;

18 per mangiare la carne di re, la carne di
capitani¹¹¹⁴³, la carne di prodi, la carne di
cavalli e di cavalieri, la carne di uomini
d'ogni sorta, liberi e schiavi, piccoli e
grandi».

19 Io vidi la bestia e i re della terra e i loro
eserciti radunati per dare combattimento a
colui che era seduto sul cavallo e al suo
esercito

20 e la bestia fu presa, con lei [anche] il falso
profeta che aveva fatto i miracoli¹¹¹⁴⁴ davanti
a lei, con i quali aveva sedotto quelli che
ricevevano il marchio della bestia e quelli che
omaggiavano la sua immagine: tutti e due
furono gettati vivi nello stagno di fuoco
acceso con lo zolfo

21 e il resto fu ucciso con la spada che usciva
dalla bocca di colui che era sul cavallo e tutti
gli uccelli furono saziati delle loro carni.

26ª VISIONE: IL REGNO MILLENARIO

Apocalisse 20

1 Poi vidi scendere dal cielo un angelo con la
chiave dell'abisso e una grande catena in
mano.

2 Egli afferrò il dragone, il serpente antico,
che è il diavolo e Satana¹¹¹⁴⁵, lo legò per mille
anni,

3 lo gettò nell'abisso che chiuse e sigillò sopra
di lui, perché non seducesse più le Nazioni,
finché fossero compiuti i mille anni, ma poi
dovrà essere sciolto per un po' di tempo.

¹¹¹⁴¹ o: tinta di sangue;

¹¹¹⁴² altri omettono: a due tagli;

¹¹¹⁴³ esattamente: la carne dei chiliarchi;

¹¹¹⁴⁴ esattamente: segni;

¹¹¹⁴⁵ esattamente: come Cap. 12:9;

4 Poi vidi dei troni e ad essi, fu dato il giudizio e [vidi]¹¹¹⁴⁶ le anime di quelli che erano stati decapitati per la testimonianza di Gesù e per la parola di Dio e di quelli che non avevano omaggiato la bestia né la sua immagine e non avevano ricevuto il suo marchio sulla loro fronte e sulla loro mano. Essi tornarono in vita e regnarono con Cristo per mille anni.

5 Gli altri morti non tornarono in vita finché i mille anni fossero trascorsi. Questa è la prima risurrezione.

6 Beato e santo è colui che partecipa alla prima risurrezione. Su di loro non ha potere la seconda morte, ma saranno sacerdoti di Dio e di Cristo e regneranno con lui¹¹¹⁴⁷ mille anni.

27ª VISIONE: FINE DEL REGNO E GIUDIZIO DELLE NAZIONI RIBELLI

Apocalisse 20

7 Quando i mille anni saranno trascorsi, Satana sarà liberato dalla sua prigione

8 e uscirà per sedurre le Nazioni che sono ai quattro angoli della terra, Gog e Magog, per radunarle alla battaglia¹¹¹⁴⁸: il loro numero è come la sabbia del mare.

9 Essi salirono sulla larghezza della terra e circondarono il campo dei santi e la città diletta, ma [Dio mandò] un fuoco dal cielo che le divorò.

10 Anche il diavolo, che le aveva sedotte, fu gettato nello stagno di fuoco e di zolfo, dove sono anche la bestia e il falso profeta ed essi saranno tormentati giorno e notte, nei secoli dei secoli.

28ª VISIONE: GIUDIZIO FINALE DEI MORTI SENZA LA FEDE

Apocalisse 20

11 Poi vidi un grande trono bianco con colui che era seduto sopra, dalla cui presenza la terra e il cielo fuggirono e non ci fu più posto per loro.

12 Poi vidi i morti, i grandi e i piccoli, che stavano in piedi davanti al trono, quando dei libri furono aperti, un altro libro fu aperto, il libro della vita. I morti furono giudicati per quelle cose scritte nei libri, secondo le loro opere.

¹¹¹⁴⁶ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹¹¹⁴⁷ molti aggiungono: *quei*;

¹¹¹⁴⁸ o: *guerra*;

13 Il mare rese i morti che erano in esso; la morte e l'Ades¹¹¹⁴⁹ resero i loro morti ed essi furono giudicati, ciascuno secondo le sue opere.

14 Poi la morte e l'Ades furono gettati nello stagno di fuoco. Questa è la morte seconda, cioè lo stagno di fuoco¹¹¹⁵⁰:

15 se qualcuno non fu trovato scritto nel libro della vita, fu gettato nello stagno di fuoco.

29ª VISIONE: NUOVO CIELO E NUOVA TERRA

Apocalisse 21

1 Poi vidi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il primo cielo e la prima terra se n'erano andati, e il mare non è più

2 e vidi la santa città, la nuova Gerusalemme, scender dal cielo da presso Dio, preparata come una sposa adorna per suo marito

3 e udii una gran voce proveniente dal cielo¹¹¹⁵¹, che diceva: «Ecco l'abitazione¹¹¹⁵² di Dio è con gli uomini, egli abiterà con loro, essi saranno suo popolo e Dio stesso sarà con loro, loro Dio

4 e asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e la morte non sarà più, non vi sarà più cordoglio, né grido, né pena¹¹¹⁵³, perché le cose di prima sono passate».

5 Poi colui che era seduto sul trono disse: «Ecco, io faccio tutte le cose nuove». Poi [mi] disse: «Scrivi, perché queste parole sono sicure¹¹¹⁵⁴ e veritiere» e aggiunse:

6 «E' fatto!¹¹¹⁵⁵. Io, io sono l'alfa e l'omega, il principio e la fine. A chi ha sete io darò, io, gratuitamente, della fonte dell'acqua della vita.

7 Chi vincerà erederà queste cose e io gli sarò Dio ed egli mi sarà figlio.

8 Ma quanto ai timidi¹¹¹⁵⁶, agli increduli,¹¹¹⁵⁷ a quelli che si sono contaminati con delle abominazioni¹¹¹⁵⁸, agli assassini, ai fornicatori, agli stregoni, agli idolatri e a tutti i bugiardi, la loro parte sarà nello stagno

¹¹¹⁴⁹ esattamente: come Cap. 1:18;

¹¹¹⁵⁰ o: *Questa seconda morte, è lo stagno di fuoco*;

¹¹¹⁵¹ qualcuno: *dal trono*;

¹¹¹⁵² esattamente: *il tabernacolo, tabernacolare*;

¹¹¹⁵³ n. d. t. altri: *dolore*;

¹¹¹⁵⁴ n. d. t. altri: *fedeli*;

¹¹¹⁵⁵ n. d. t. altri: *Ogni cosa è compiuta*;

¹¹¹⁵⁶ n. d. t. altri: *per i codardi*;

¹¹¹⁵⁷ n. d. t. altri aggiungono: *e ai peccatori*;

¹¹¹⁵⁸ n. d. t. altri: *gli abominevoli*;

ardente di fuoco e di zolfo, che è la seconda morte».

30^a VISIONE: LA NUOVA GERUSALEMME

Apocalisse 21

9 Poi uno dei sette angeli che avevano avuto le sette coppe piene degli ultimi sette flagelli, venne e mi parlò, dicendo: «*Vieni qui, io ti mostrerò la sposa, la moglie dell'Agnello*».

10 Egli mi trasportò in spirito su una grande e alta montagna e mi mostrò la santa città, Gerusalemme, che scendeva dal cielo da presso Dio,

11 avendo la gloria di Dio. Il suo luminare¹¹¹⁵⁹ era simile a quello di una pietra preziosissima, come una pietra di diaspro cristallino.

12 Aveva una grande ed alta muraglia; aveva dodici porte, alle porte dodici angeli e dei nomi scritti [sulle] porte, che sono quelli delle **dodici tribù dei figli d'Israele**:

13 a oriente tre porte, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre porte e a occidente tre porte.

14 La muraglia della città aveva dodici fondamenti, e su questi i dodici nomi [scritti]¹¹¹⁶⁰ dei **dodici apostoli dell'Agnello**.

15 Colui che mi parlava aveva per misura una canna d'oro, per misurare la città, le sue porte e le sue mura.

16 La città era costruita in quadrato, la sua lunghezza era uguale alla sua larghezza; egli misurò la città con la canna, era dodicimila stadi¹¹¹⁶¹; la lunghezza, la larghezza e l'altezza erano uguali.

17 Misurò anche [la larghezza]¹¹¹⁶² della muraglia, centoquarantaquattro cubiti¹¹¹⁶³, a misura d'uomo, cioè d'angelo.

18 Le mura erano costruite con diaspro e la città era d'oro puro, simile a vetro puro¹¹¹⁶⁴.

19 I fondamenti delle mura della città erano ornati d'ogni specie di pietre preziose: il primo fondamento era di diaspro; il secondo di zaffiro; il terzo di calcedonio; il quarto di smeraldo;

¹¹¹⁵⁹ o : *la sua luce*; n. d. t. altri: *splendore*;

¹¹¹⁶⁰ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹¹¹⁶¹ n. d. t.: misura romana equivalente a 400 cubiti; poiché il cubito poteva essere di due tipi: quello reale era pari a 52,5 cm; quello comune era 45 cm; quindi lo stadio poteva essere di 210 o 180 m; 12.000 stadi erano pari a 2.520 km o 2.160 km;

¹¹¹⁶² n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹¹¹⁶³ n. d. t.: quindi lo spessore poteva essere di 75,6 o 64,8 m;

¹¹¹⁶⁴ n. d. t. altri: *terso cristallo*;

20 il quinto di sardonico; il sesto di sardio; il settimo di crisolito; l'ottavo di berillo;

il nono di topazio;

il decimo di crisopazio; l'undicesimo di giacinto; il dodicesimo di ametista

21 Le dodici porte erano dodici perle, ciascuna delle porte era di una perla sola. La strada¹¹¹⁶⁵ della città era d'oro puro, simile a vetro trasparente.

22 Nella città non vidi alcun tempio, perché il *Signore, Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello ne **sono il tempio**¹¹¹⁶⁶.

23 La città non ha bisogno di sole, né di luna per illuminarla, perché la gloria di Dio l'ha illuminata, e l'Agnello è la sua lampada¹¹¹⁶⁷.

24 Le Nazioni cammineranno alla sua luce e i re della terra vi porteranno la loro gloria.

25 Le sue porte non saranno mai chiuse ogni giorno, perché la notte non vi sarà più

26 e in lei si porterà la gloria e l'onore delle Nazioni

27 e non vi entrerà alcuna cosa impura, né chi fa un'abominazione o una menzogna, ma soltanto quelli che sono scritti nel libro della vita dell'Agnello.

31^a VISIONE: IL NUOVO EDEN

Apocalisse 22

1 Poi mi mostrò un **fiume d'acqua di vita**, limpido come del cristallo, che usciva dal trono di Dio e dell'Agnello.

2 In mezzo alla piazza¹¹¹⁶⁸ [della città]¹¹¹⁶⁹ e di qua e di là del fiume, era **l'albero della vita** che dà dodici raccolti, porta il suo frutto ogni mese e le foglie dell'albero sono per la guarigione delle Nazioni.

3 Non ci sarà più maledizione¹¹¹⁷⁰ e il trono di Dio e dell'Agnello sarà in essa;

4 i suoi schiavi lo serviranno, vedranno la sua faccia

e il suo nome sarà sulle loro fronti.

5 Non ci sarà più notte, né bisogno di una lampada né della luce del sole, perché il *Signore, Dio,

farà brillare [la sua] luce su di loro ed essi regneranno nei secoli dei secoli.

¹¹¹⁶⁵ n. d. t. altri: *piazza*;

¹¹¹⁶⁶ esattamente: *l'Onnipotente è il suo tempio, e l'Agnello*;

¹¹¹⁶⁷ n. d. t. altri: *piazza*;

¹¹¹⁶⁸ esattamente: *strada*;

¹¹¹⁶⁹ n. d. t.: parentesi aggiunta per chiarezza;

¹¹¹⁷⁰ n. d. t. altri: *nulla di maledetto*;

6 Poi mi disse: «*Queste parole sono certe e veritiere e il *Signore, Dio degli spiriti dei profeti, ha mandato il suo angelo per mostrare ai suoi schiavi le cose che devono accadere in fretta*¹¹¹⁷¹».

7 «*Ecco, io vengo in fretta. Beato chi custodisce le parole della profezia di questo libro*».

32^a VISIONE: LA CONCLUSIONE DELLA RIVELAZIONE

8 Io, Giovanni, sono quello che ha udito e visto queste cose. Quando io ebbi udito e che ebbi visto, caddi a terra per omaggiare davanti ai piedi dell'angelo che mi mostrava queste cose,

9 ma egli mi disse: «*Guardati dal farlo. Io sono tuo compagno di servitù come i tuoi fratelli i profeti e come quelli che custodiscono le parole di questo libro: omaggia Dio!*»

10 Poi mi disse: «*Non sigillare le parole della profezia di questo libro, il tempo è vicino.*

11 *Chi è ingiusto operi ancora l'ingiustizia; chi è contaminato si contamini ancora; e chi è giusto operi ancora la giustizia, chi è santo si santifichi ancora*».

12 «*Ecco, io vengo in fretta e la mia retribuzione è con me, per rendere a ciascuno secondo che sarà*¹¹¹⁷² *la sua opera.*

13 *Io, io sono l'alfa e l'omega, il primo e l'ultimo, il principio e la fine.*

14 *Beati quelli che lavano le loro vesti*¹¹¹⁷³ *per aver diritto all'albero della vita e per entrare per le porte della città!*

15 *Fuori sono i cani, gli stregoni, i fornicatori, gli assassini, gli idolatri e chiunque ama e pratica la menzogna.*

16 *Io, Gesù, ho mandato il mio angelo per testimoniare queste cose nelle chiese*¹¹¹⁷⁴. *Io, io sono la radice e la discendenza di Davide, la stella brillante del mattino*».

17 Lo Spirito e la sposa dicono: «*Vieni*» e chi intende dica: «*Vieni*», chi ha sete venga, chi

vuole prenda gratuitamente dell'acqua della vita.

18 Io, io avverto chiunque intende le parole della profezia di questo libro, che se qualcuno aggiunge a queste cose¹¹¹⁷⁵, Dio gli aggiungerà i flagelli scritti in questo libro;

19 se qualcuno toglie qualcosa delle parole del libro di questa profezia, Dio gli toglierà la sua parte dell'albero della vita e della santa città, che sono scritti¹¹¹⁷⁶ in questo libro.

20 Colui che testimonia di queste cose, dice: «*Sì, vengo in fretta!*»
Amen! Vieni, Signore Gesù!

21 La grazia del Signore Gesù sia con tutti i santi¹¹¹⁷⁷.

FINE DEL NUOVO TESTAMENTO
(pag. 1361)

E DI TUTTE LE SACRE SCRITTURE

¹¹¹⁷¹ esattamente: *velocemente*; n. d. t. altri: *tra poco*; così anche ai vv. 7, 12, 20;

¹¹¹⁷² altri: *é*;

¹¹¹⁷³ altri: *che osservano i suoi comandamenti*; n. d. t.: confronta Cap. 7:14;

¹¹¹⁷⁴ altri: *per testimoniare queste cose in seno alle chiese*;

¹¹¹⁷⁵ n. d. t. altri: *qualcosa*;

¹¹¹⁷⁶ o: *delle cose che sono scritte*;

¹¹¹⁷⁷ altri omettono: *i santi*; altri omettono: *tutti e aggiungono: Amen*;